ANNO CIII N. 244 - Cent. 30 · MERCOLEDÌ 1 SETTEMBRE 1937 - ANNO XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. ... 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale | CASELLA Postale N. 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 164 - Telef. 22-005 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca mesi, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Tasse governat. in più | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: Anno L. 160 - Sem. 82 - Trim. 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

# Le fo[illegible] ...ni spagnole [illegible] ...anzata su Gijon

## [illegible] ...e la defezione di Barcellona

[illegible] ...si ...proseguono incessantemente nella loro avanzata all'ovest di Santander, verso Gijon.

*Le falangi dei "requetes" hanno ieri occupato infatti Cabuerniga, posta a vent'do chilometri da Torrelavega.*

### Nuove occupazioni

*Le truppe franchiste, poi, nelle prime ore di questa mattina, partendo da Punta de Europa, dove erano giunte ieri sera, hanno occupato Picco de Europa posto ad una altitudine di 245 metri e costituente il massiccio di frontiera fra la provincia di Santander e le Asturie.*

*Le autorità rosse, di fronte alla crescente minaccia nazionalista, secondo un messaggio intercettato, hanno chiesto urgentemente al governo di Valencia l'invio di navi da guerra al fine di procedere all'evacuazione delle truppe rosse che ancora si trovano nella regione.*

*Notizie provenienti da Gijon dicono che le truppe rosse sono completamente demoralizzate e che i simpatizzanti per la causa nazionalista hanno gravemente danneggiato le navi e gli aeroplani che erano stati tenuti pronti per la fuga dei capi rossi al momento in cui la città starà per cadere in mano dei franchisti.*

### Sgretolamento a Valencia

*«La vittoria apparterrà a quello dei due partiti le cui retrovie saranno rimaste sane» — così ha dichiarato mesi or sono Indalecio Prieto. Ora le retrovie della zona controllata da Valencia sono profondamente contaminate. Alcuni fatti daranno un'idea di questo sgretolamento.*

*Recentemente il presidente delle Cortes ha dovuto rinviare la sessione perchè soltanto una quindicina di deputati si è presentata alla data fissata; il Ministro della propaganda di Valencia sarebbe perfino andato a Parigi per indurre i parlamentari spagnoli che vi si sono rifugiati a presentarsi alla sessione. Si è detto che anche il governo Negrin temeva che alle Cortes Largo Caballero ed i suoi amici chiedessero conto della scomparsa più o meno misteriosa del deputato Nin, uno dei capi della federazione anarchica iberica, e che fu il segretario di Trotzschi.*

*D'altra parte all'ultima seduta del Parlamento catalano il capo del movimento catalanista si è trovato in discordia con il Presidente della Generalità su più di un punto. Così l'unità di vedute è spezzata tra Barcellona e Valencia. A Valencia, come a Barcellona, i consiglieri sovietici incaricati di sorvegliare i governanti hanno voluto introdurre in Ispagna i metodi di Mosca, ma la G.P.U. spagnola si è urtata contro la resistenza degli anarchici. Il conflitto ha preso un carattere grave e minaccia la struttura stessa del fronte popolare, tanto che Largo Caballero ed Alvarez del Vayo hanno predicato la necessità di una riconciliazione di tutti i gruppi marxisti, nel timore di un crollo rapido di tutto il fronte governativo.*

### La Catalogna non sosterrà Valencia

*Resta il dubbio poi che la Catalogna voglia sostenere fino in fondo Valencia; gli elementi anarchici predominano nelle città catalane e nelle campagne. I mezzadri che hanno appoggiato il Presidente Companys, non vogliono accettare le direttive del console dei sovieti a Barcellona. Va aggiunto poi che tutti i membri della lega catalana sono attualmente ridotti al silenzio; essi sono tuttavia numerosi nella provincia di Lerida e lungo la frontiera dell'Aragonese. Se un attacco deciso nazionalista si producesse sul fronte di Aragona, la resistenza catalana diverrebbe molto problematica. Il crollo politico potrebbe precedere il crollo militare, come si è verificato a Santander.*

*Negrin fa di tutto per impedire a Barcellona di imitare Santander, ma i viveri mancano e gravi torbidi sono scoppiati in parecchie città e villaggi. L'ipotesi di un crollo completo della Spagna governativa è già prevista a Valencia e si riconferma che il governo di Negrin penserebbe a trasmettere i suoi poteri ad un triumvirato militare, composto del generale Miaja comandante dell'esercito del centro, generale Pozas, comandante in Aragona, e del generale Mangada, attualmente al centro delle Brigate internazionali, dove i rossi hanno il loro stato maggiore.*

*Quello che è certo è che si teme a Valencia, non senza ragione, la defezione della Catalogna, e che Mosca ordina delle misure feroci per allontanare questa eventualità. Intanto si apprende che un nuovo complotto militare sarebbe stato scoperto a Valencia; le guardie d'assalto ed alcuni battaglioni di guardie civili e di miliziani della C. N. T. dovevano prendervi parte. Questa notizia sarebbe stata diramata dalla stazione radio governativa di Torrente; comunque anche a Valencia la situazione sarebbe preoccupante.*

### Traffico di rifornimenti

*Notizie provenienti dai principali porti francesi lasciano comprendere come il traffico di rifornimenti a favore della Spagna rossa prosegua indisturbato e ininterrotto.*

*Circa l'incendio sviluppatosi a bordo del piroscafo "Gyuri" nel porto di Marsiglia, si apprendono questi ulteriori particolari: esso batteva bandiera inglese ed apparteneva alla Repubblica del Panama. Si tratta in realtà di un vecchio piroscafo francese, il "Cap Ferran", venduto recentemente dai suoi armatori marsigliesi e partito per il Pireo, dove aveva preso a bordo delle merci destinate a Marsiglia. Qui, una volta scaricato il suo carico, aveva imbarcato delle altre merci con destinazione Barcellona. Improvvisamente ieri l'equipaggio sbarcava dal vapore in fretta e in furia abbandonandolo al suo destino. Poichè il piroscafo non era neppure ancorato, andava alla deriva. I pescatori della costa udirono echeggiare distintamente a bordo del piroscafo delle detonazioni. Questo fatto e il carattere precipitoso della fuga da parte dell'equipaggio lasciano supporre che il piroscafo avesse a bordo un carico di esplosivi e di armi. L'incendio ha potuto essere spento nel porto di Marsiglia.*

*Nel porto di Le Havre ha gettato le ancore il vapore francese "Poupazlalec", proveniente dal porto polacco di Gdynia con un carico di circa mille tonnellate di materiale da guerra, indirizzato al nome di uno spedizioniere locale, che dovrebbe teoricamente rispedirlo alla volta della Grecia.*

*Tre giorni or sono, infine, il vapore olandese "Arbo" si è ancorato nella baia di Saint Adresse. Anche questo vapore innalza bandiera rossa, il che indica che a bordo vi è un carico di materiale inflammabile. Ancora una volta si tratta probabilmente di munizioni.*

*La dogana di Bajona ha sequestrato oggi a bordo del vapore spagnolo Asarta, ancorato in quel porto, due mitragliatrici, 26 fucili, dodici casse di cartucce e quattro casse di munizioni da guerra.*

### Il caso di un inglese

*Un industriale inglese certo Belleville, che ha notevoli imprese industriali a Bilbao e a Santander, appena la scorsa settimana apprese la notizia della imminente liberazione di quest'ultima città, partì in volo col suo apparecchio dall'Inghilterra per raggiungere Santander, facendosi accompagnare da uno spagnolo, certo Ramon Gonzales Cordon che gli doveva servire da interprete. Senonchè quando l'apparecchio atterrò sul campo di aviazione di Santander, i due furono fatti prigionieri dalle forze rosse, che ancora occupavano l'aeroporto. Lo spagnolo che era riuscito a farsi passare per suddito americano approfittando di un momento propizio riuscì a fuggire, mentre il Belleville è stato trasportato a viva forza a Gijon e di lui non si hanno notizie da ieri l'altro.*

## Episodi di fulgido eroismo dei legionari italiani

ROMA, 31

Un altro degli innumerevoli episodi di fulgido eroismo dei legionari italiani nella battaglia per la conquista di Santander:

Due batterie della nostra artiglieria anticarrista, al 348.o chilometro della strada Burgos-Santander, dopo aver guadato alcuni corsi d'acqua i cui ponti erano stati distrutti, attaccano di sorpresa cinque tanks russe, che si opponevano all'avanzata di una nostra colonna. Il combattimento che ne segue è oltremodo violento. Tutti gli ufficiali delle due batterie anticarriste sono uccisi, ma le tanks russe, più volte colpite, sono inchiodate e la colonna ha modo di avere la strada libera per la linea di battaglia, non lontana.

## La Spagna falangista evocata al Campo Mussolini

ROMA, 31

Stamane all'alza bandiera del campo Mussolini, Gimenez Caballero, membro della Giunta politica del generale Franco, ha parlato ai 5 mila avanguardisti ospiti del campo.

Il comandante Piero Parini ha presentato ai giovani lo scrittore, il combattente e l'uomo politico, evocando la passione della Spagna falangista. Accolto da entusiastiche acclamazioni, Gimenez Caballero ha ricordato la grande lotta che si combatte in Spagna nel nome della civiltà romana e mediterranea.

Ha esaltato la vittoria di Santander, dove le armi legionarie e spagnole con alla testa le indomite camicie nere, hanno schiacciato l'idra bolscevica, ed ha augurato il prossimo totale trionfo della civiltà di Roma sul comune nemico. La folla dei giovani ha improvvisato una entusiastica acclamazione al delegato spagnolo inneggiando al nome del Duce ed a quello di Franco.

## I martiri della fede in Spagna vittime dell'"odio rosso"

ROMA, 31

Un gruppo di personalità del mondo ecclesiastico e laico, fra cui sono i nomi più noti nel campo scientifico e culturale della Spagna, si sono accinti alla raccolta di documenti, narrazioni di testimoni oculari, dichiarazioni giurate riguardanti gli arresti arbitrari, le inaudite persecuzioni, gli oltraggi, le sofferenze e il martirio a cui sono stati sottoposti, non per ragione politica, ma «unicamente in odio alla Fede cattolica» tanti sacerdoti, secolari e regolari, tante suore ed anche tanti laici. Scopo di questa raccolta è quello di poter a suo tempo fornire all'Autorità Ecclesiastica le prime e più salde basi perchè essa possa, se e quando lo riterrà opportuno, istruire i processi per la canonizzazione.

La «Corrispondenza» rileva che di molti e molti martiri caduti durante la Rivoluzione francese, non fu mai possibile giungere alla canonizzazione perchè nel momento in cui essi caddero vittime dell'odio anticristiano nessuno pensò a raccogliere una sicura documentazione e più tardi non si riuscì più a stabilire quali fra le vittime fossero cadute per ragione politica e quali per odio alla fede. L'iniziativa spagnuola tende appunto ad evitare il ripetersi di questa incertezza, che costringe la Chiesa, prudentissima sempre, a rinunciare al necessario procedimento.

## Un "Te Deum" a Roma nella chiesa spagnola

ROMA, 31

E' stato cantato stamane nella chiesa nazionale spagnola di Santa Maria in Monserrato un solenne Te Deum in rendimento di grazie per la liberazione di Santander. Ha officiato il rettore della chiesa. Assisteva l'ambasciatore di Spagna presso il Re d'Italia e il personale dell'Ambasciata presso la Santa Sede, i rappresentanti delle autorità civili e militari e la colonia spagnola.

Nel presbiterio avevano preso posto mons. Borgia e il comm. Belardo, in rappresentanza della Segreteria di Stato.

## Delbos riferisce al Consiglio dei Ministri francese

PARIGI, 31

Nella odierna seduta del Consiglio dei Ministri, riunito all'Eliseo, sotto la presidenza di Lebrun il Ministro degli Esteri Delbos ha riferito sulla situazione politica internazionale.

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha quindi parlato della creazione della nuova società ferroviaria nazionale, che riunisce tutte le compagnie ferroviarie attuali, ed ha presentato alla firma del Presidente della Repubblica una ordinanza che approva i contratti conclusi tra il Governo e le compagnie ferroviarie.

## Degrelle contro Van Zeeland

### Probabile crisi di gabinetto

BRUSSELLE, 31

In seguito ai violenti attacchi sferrati da Degrelle nell'assemblea degli azionisti della Banca Nazionale contro il Governatore Franck e l'ex vice governatore Van Zeeland per infrazioni al regolamento e storno di somme importanti, La situazione del Capo del Governo e del Ministro socialista delle Finanze, che ha voluto difendere il Primo Ministro, appare estremamente delicata. Numerose riunioni di Ministri dei vari partiti hanno avuto luogo in mattinata. Il Consiglio di gabinetto si è riunito nel pomeriggio con la parteripazione di tutti i membri del Governo rientrati precipitosamente a Brusselle.

Le divergenze di vedute in seno al gabinetto e la situazione personale scossa di Van Zeeland, fanno prevedere una crisi di governo. Si assicura che le Camere saranno convocate in sessione straordinaria martedì prossimo. L'opinione pubblica segue con vivissimo interesse le rivelazioni sensazionali pubblicate dai giornali di opposizione, che reclamano le dimissioni di Van Zeeland e di Franck e la revisione dello statuto della Banca Nazionale.

## Il Congresso di Norimberga

### Hitler pronuncierà un importante discorso

BERLINO, 31

E' stato pubblicato il programma del nono Congresso del Partito nazional socialista, che sarà tenuto a Norimberga dal 6 al 13 settembre. Il Fuhrer arriverà a Norimberga nel pomeriggio di lunedì 6 settembre e parteciperà alla solesne inaugurazione del Congresso che avrà luogo martedì mattina.

Il giorno seguente 20 mila militi del lavoro sfileranno dinanzi al Fuhrer, il quale nel pomeriggio assisterà alle gare sportive della milizia bruna e successivamente alla inaugurazione del nuovo stadio.

Il Congresso si chiuderà lunedì con una imponente manifestazione militare, cui, come gli scorsi anni, parteciperanno numerosi reparti di tutte le forze armate e cioè dell'esercito, della marina e della aeronautica. Il Fuhrer prenderà la parola tutti i giorni. Il discorso più importante sarà pronunciato lunedì 13 settembre e sarà rivolto alle forze armate.

## Sumner Welles a Londra

LONDRA, 31

E' giunto a Londra e ha fatto stamane una prima visita al Segretario del Foreign office il Sottosegretario di Stato agli Esteri degli Stati Uniti, signor Sumner Welles. Si afferma che egli abbia avuto l'incarico dal Presidente Roosevelt di esaminare, insieme al Governo britannico — ma per ora in via non ufficiale — le possibilità di un nuovo accordo commerciale anglo-americano che includerebbe la liquidazione dei debiti di guerra britannici.

## Il gen. Pellegrini a Sinaja per la convenzione aerea

BUCAREST, 31

Il generale Pellegrini, qui giunto in volo si è subito incontrato col Ministro romeno dell'Aria.

Stojadinovic, Antonescu e Raduirimescu, Ministro dell'Aria romeno, hanno poi ricevuto il Ministro d'Italia Sola, accompagnato dal generale di aviazione Pellegrini. Raduirimescu ha visitato Stojadinovic e Krofta presente il Ministro degli Esteri romeno Antonescu. Secondo i giornali la convenzione aerea con l'Italia sarà parafata quanto prima.

## *Le sorde vestali*

*Si è svolto a Parigi, nel grande anfiteatro della Sorbona, il trentaduesimo Congresso universale della pace. A giudicare dai responsi dei giornali parigini, è stata una commovente riunione di mistici, di ciechi pervicaci e di sordi ostinati che continuano a guastare il mondo. Una riunione nella quale tutti gli incensi della bolsa oratoria democratica sono stati bruciati sul pericolante altare degli immortali principii. Una sagra della mansuetudine universale, al servizio della ipocrisia societaria. Se dopo tanti anni non si è trovato ancora il mezzo per risolvere i conflitti senza ricorrere alla violenza, non importa: «perseverare». Tanto più che questi congressi annuali della pace hanno sempre una conclusione gastronomica in cui la parola "guerra" è tassativamente abolita dai conversari. Se lo spettacolo del mondo non è incoraggiante bisogna persuadersi che "la salvezza dell'umanità è nella giustizia democratica". Parole, queste, del rappresentante della Francia. Ma deve trattarsi di una giustizia democratica sancita molto dopo i sacrifici e gli altruismi compiuti dall'Italia nella grande guerra e quindi di una giustizia che all'epoca della nostra spedizione in Etiopia non poteva avere valore retroattivo. Sono state anche ricordate le nobili parole di Herbert Samuel, secondo il quale il miglior patriota è colui che si sforza di trasformare i nemici in amici. Questa frase spiega molte cose; spiega per esempio che razza di patrioti furono quelli che fecero l'impossibile per trasformare in inimicizia l'amicizia dell'Italia per il loro paese. Dal Congresso, che è stato un atto di fede nella Società delle Nazioni, abbiamo anche appreso che la pace è strettamente legata alla democrazia. E' responsabile la democrazia, infatti, dello spaventoso conflitto spagnolo.*

*Il trentaduesimo Congresso della pace, che da quando è stato costituito non ha saputo impedire un solo colpo di fucile, si è sciolto con un solenne impegno per l'anno venturo. Mentre soddisfatti uscivano dalla Sorbona, i congressisti si sono imbattuti in una frotta di giornalai che strillavano: «La guerra in Oriente. I giapponesi decisi ad andare fino in fondo!».*

*E per rendere un servigio alla causa della pace... si sono turati le orecchie.*

(Dal «Popolo d'Italia»).

# Gli allarmi per il patto cino-sovietico si estendono

## Gl'incidenti anglo-giapponese e cinese-americano

### Tokio abbandonerebbe l'attuale linea politica

TOKIO, 31

Il «Yomuri Shimbun» informa che il discorso del Principe Konoe alla prossima Dieta sarà esaminato oggi in tutti i suoi punti dal Consiglio dei Ministri.

Il giornale crede di sapere che il Capo del Governo annunzierà nel suo discorso che il Giappone è costretto ad abbandonare la linea politica mantenuta sin qui, per non aggravare la vertenza con la Cina ed a punire effettivamente il Governo di Nanchino e i militaristi cinesi, che dirigono il movimento antinipponico.

Nel suo articolo editoriale il «Nichi Nichi» occupandosi dell'incidente occorso all'Ambasciatore britannico in Cina scrive che tale incidente non poteva non suscitare il vivo rammarico del Governo giapponese, ma che tuttavia esso non era tale per sua natura da dover dar luogo alle intempestive domande presentate da Londra senza attendere i risultati dell'inchiesta aperta dal Giappone. La freddezza con cui sono formulate le domande fa supporre che l'Inghilterra pretenda che il Giappone abbia intenzionalmente attaccato persone non combattenti.

Il giornale aggiunge che mentre il Giappone combatte per la sua vita, l'Inghilterra, il cui atteggiamento dovrebbe essere amichevole, presenti tali domande e in tale tono.

Lunghi commenti la stampa giapponese continua a dedicare al patto cino-russo.

Il giornale «Asahi Shimbum» dichiara che tale patto è estremamente dannoso e pericoloso per due motivi: 1) perchè la Cina sta diventando una seconda Spagna; 2) perchè la Cina sarà costretta ad abbondonare all'U. R. S. S. la Mongolia Esterna che è già in buona parte sovietizzata.

Il «Nichi Nichi Shimbum», crede che la Russia dia maggior importanza al patto che non la Cina perchè la conseguenza di tale patto sarebbe la bolscevizzazione di tutta la Cina con grave danno per l'intero popolo cinese e per la pace nell'Estremo Oriente.

Il giornale dichiara che, se si crede che il patto abbia disturbato il Giappone, lo scopo è fallito.

### Le scuse di Nanchino pel bombardamento dell'Hoover

WASHINGTON, 31

L'Ambasciatore della Cina ha chiesto udienza al Dipartimento di Stato per gli Affari Esteri per formulare ad Hull le scuse di Nanchino, in seguito all'incidente, di cui è stata vittima la nave americana «Presidente Hoover» e per promettere la massima prudenza in avvenire.

L'ambasciatore di Cina a Washington, dopo avere espresso al Segretario di Stato Hull il profondo rammarico del Governo cinese per il bombardamento del piroscafo americano *Presidente Hoover*, ha dichiarato ai rappresentanti della stampa di aver comunicato ad Hull che il Governo cinese assumeva la piena responsabilità dell'incidente ed offre un risarcimento di danni. Intanto viene comunicato ufficialmente che uno dei sette membri dell'equipaggio del piroscafo colpito gravemente ferito è deceduto.

I giornali mettono in rilievo le formali scuse presentate dall'Ambasciatore cinese per il bombardamento del piroscafo americano, ma che tuttavia l'Ambasciatore americano in Cina è stato incaricato di presentare una forte protesta.

Nonostante che il recente incidente accaduto al piroscafo *Presidente Hoover* sia dovuto ad aviatori cinesi, viene sopratutto sottolineata la gravità dell'incidente occorso all'ambasciatore inglese e la possibilità che gli Stati Uniti e l'Inghilterra, entrambi ormai colpiti nella zona delle ostilità stabiliscano una più intensa cooperazione.

Il «New York Times» rileva che la severa nota inglese al Giappone ha prodotto una certa impressione nei circoli politici americani, i quali notano la diversità dell'atteggiamento assunto dal Governo degli Stati Uniti, che si è limitato a formulare la riserva di reclamare un indennizzo per le vittime americane e per la distruzione delle proprietà di cittadini americani, sebbene già numerosi siano stati quelli fra essi che abbiano subito notevoli danni dal conflitto cino-giapponese. La società nazionale per la prevenzione della guerra ha aggiunto la sua protesta a quelle di altre associazioni per gli attuali avvenimenti in Cina, reclamando l'immediata applicazione della legge di neutralità.

Continua a richiamare l'attenzione della stampa americana il trattato di non aggressione cino-sovietico. Il «New York Times» ne sottolinea il carattere negativo e in vari ambienti politici e giornalistici il patto viene giudicato come un appoggio morale, dato dai sovieti alla Cina contro il Giappone e come un avvertimento a questa Nazione di non spingere il conflitto troppo oltre.

Un'altra questione che occupa con vivo interesse la stampa americana è quella dell'atteggiamento del Dipartimento di Stato in rapporto alla minaccia giapponese di un blocco navale e alle dichiarazioni giapponesi che tale blocco non intralcierà il commercio dei piroscafi di terze persone. Si rileva che il problema sorge più acuto con la partenza del piroscafo «Vichita», appartenente al Governo americano che porta a bordo 19 aeroplani. Il Dipartimento di Stato dichiara che non esistendo lo stato di guerra è impossibile applicare l'embargo e conseguentemente impedire la partenza del piroscafo. Non sarà pertanto riconosciuto al Giappone il diritto di procedere al suo fermo.

Sempre in relazione al movimento delle navi americane in Estremo Oriente i giornali pubblicano un comunicato del rappresentante dell'Unione nazionale marittima, il quale dichiara che la sua organizzazione è pronta ad effettuare uno sciopero di protesta per l'invio di armi e munizioni dagli Stati Uniti all'Estremo Oriente. Si afferma infine che per la prossima settimana Hull lancerà un nuovo appello alle nazioni belligeranti.

Il Segretario di Stato ha reso pubblico di aver invitato i piroscafi americani ad evitare Sciangài in seguito all'incidente toccato ad uno di essi in quel porto. In pari tempo si annunzia che tutti i piroscafi americani nelle acque cinesi si tengano pronti ad evacuare i cittadini americani.

### Le clausole segrete del patto secondo la stampa francese

PARIGI, 31

La stampa francese continua a occuparsi degli avvenimenti in Estremo Oriente, della prossima riunione della Società delle Nazioni e, un po' meno, del congresso di Sinaia fra gli Stati della Piccola Intesa.

Il commento del *Temps* merita di essere particolarmente rilevato. Il giornale ritiene che la Russia non abbia alcuna intenzione di intervenire nel conflitto dell'Estremo Oriente, malgrado la firma del Patto cino-sovietico e ciò per le sue difficoltà interne.

Esso nota però come tale atteggiamento dei sovieti in una questione che li riguarda direttamente sia in netto contrasto con la attività diplomatica esplicata da Mosca nelle altre questioni internazionali, dirette a ostacolare gli sforzi delle Cancellerie e tendenti a realizzare un riavvicinamento fra i popoli e a una durevole sistemazione dei problemi europei.

Il *Temps* ritiene che la Russia non abbia nessuna voglia di intervenire direttamente in un conflitto armato, neppure là dove i suoi interessi sono in giuoco, mentre invece è sempre pronta a intervenire e ad acutizzare ogni elemento di tensione fra i vari popoli.

Il Quai d'Orsay si sta dunque accorgendo della politica subdola e pericolosa dei sovieti? Se così fosse si potrebbe dichiarare: meglio tardi che mai.

*Paris Midi* nella sua corrispondenza da Londra rileva le speranze espresse da molta parte della stampa inglese circa una collaborazione tra Francia, Inghilterra e Stati Uniti in Estremo Oriente, soprattutto per la reazione americana dopo il bombardamento del piroscafo *Presidente Hoover*.

Lo stesso giornale mette in rilievo l'atteggiamento tedesco contro il patto cino-sovietico, che tenderebbe a provocare una recrudescenza della politica bolscevica in Estremo Oriente, e prospetta la possibilità che la Francia possa a sua volta trovarsi in una situazione molto delicata a causa della propaganda comunista nella sua colonia dell'Indocina.

Il giornale *Jour* pubblica quale è lo spirito delle clausole segrete del patto di non aggressione cino-sovietico.

In virtù di tali clausole — dice il *Jour* — le Repubbliche sovietiche si impegnano loro stesse a fornire alla Cina prima di novembre il materiale bellico occorrente per sostenere una campagna. Tra tale materiale sono compresi: 362 aeroplani, 200 carri armati, 5000 cavalli, 2500 motocicli, 1500 trattori, 150 mila fucili, 120 mila granate, 60 milioni di cartucce. Fornirebbero, inoltre, volontari e tecnici. Per contro la Cina avrebbe depositato nelle casse di Stato sovietiche un quantitativo d'oro pari al 50 per cento della fornitura. I sovieti, inoltre, riceverebbero una serie di concessioni nel nord della Cina.

### Riserbo inglese

LONDRA, 31

L'incidente anglo-nipponico è menzionato oggi solo da pochi giornali, mentre in generale si accentua un atteggiamento di riserbo. La *Morning Post* scrive che se i combattimenti dureranno ancora a lungo senza dichiarazione di guerra, il Governo britannico sarà probabilmente costretto a intraprendere dei passi per evitare malintesi nella interpretazione del diritto internazionale. Il *Daily Mail* osserva che l'unico punto atto a sollevare probabilmente difficoltà è quello di fissare una adeguata punizione per gli aviatori responsabili dell'attacco all'Ambasciatore britannico. Prevale cioè l'opinione che un severo procedimento contro un ufficiale delle forze aeree in seguito alla domanda di una Potenza sarebbe risentita dal popolo giapponese come un'offesa, visto il radicato concetto che tutte le forze armate non siano responsabili che di fronte all'Imperatore.

Il *News Chronicle* domanda che il Governo britannico imiti l'esempio della Francia e sia rappresentata a Ginevra dallo stesso Chamberlain. Per il giornale, gli avvenimenti nell'Estremo Oriente costituiscono una nuova prova della necessità di ristabilire l'autorità del diritto internazionale, e scrive che è a Ginevra che bisogna preparare la risurrezione della legge internazionale. Il giornale dice che il Governo francese prende sul serio il suo compito e invia a Ginevra la più forte delegazione che gli è possibile raccogliere. La protesta britannica al Giappone era molto giustamente fondata sulla iniquità del bombardamento di non combattenti. Se il Governo è animato dal serio desiderio di proteggere la popolazione civile, è necessario che sia Chamberlain stesso ad andare a Ginevra a porre il problema dinanzi a tutto il mondo.

### Serio pericolo per la pace

PRAGA, 31

Il patto cino sovietico ha suscitato viva impressione a Praga. La stampa di destra lo presenta come un atto, che può mettere in serio pericolo la pace mondiale. Si fa anche l'ipotesi che il maresciallo sovietico Blueker sia incaricato del comando in campo delle forze cinesi e una tale eventualità viene segnalata come un elemento suscettibile di aumentare le possibilità di un conflitto fra la Russia e il Giappone.

### Asservimento di Nanchino

LISBONA, 31

La stampa portoghese continua ad occuparsi dell'atteggiamento di Mosca nel conflitto cino-giapponese, ponendo maggiormente in rilievo come i sovieti tentino di trasformarlo in una lotta del bolscevismo contro i governi autoritari. Il «Diario da Manha» afferma che le clausole segrete del patto di non aggressione, firmato tra Nanchino e Mosca sono tre e, dopo averne riportato il testo, dice che il patto costituisce un vero e proprio asservimento di Nanchino alla politica bolscevica ed un pericolo per la la pace del mondo.

## Movimento di bande arabe per penetrare in Palestina

LONDRA, 31

Si apprende che nella riunione avvenuta ieri a Gerusalemme, tra i comandanti dei reparti militari britannici in Palestina, sono state prese disposizioni per il ripristino immediato dello stato di assedio in qualunque momento, nel caso in cui i disordini della scorsa primavera ricomincino. Le forze aeree britanniche in Palestina hanno ricevuto istruzioni di effettuare voli di ricognizione sulla frontiera della Transgiordania e dell'Arabia Saudita, per vigilare sui movimenti delle bande arabe, che tentano di penetrare in Palestina.

## La consegna dell'offerta all'"Ali infranti" di Parigi

PARIGI, 31

Il R. Addetto Aeronautico, presso l'Ambasciata d'Italia a Parigi, colonnello Ercole, ha consegnato oggi al Tesoriere della Associazione «Ali Infranti» l'assegno di 800 mila franchi, versati dagli equipaggi italiani vincitori della corsa Istres-Damasco-Parigi.

Il Tesoriere dell'Associazione ha espresso i suoi più calorosi ringraziamenti per il gesto generoso che ha suscitato la più viva gratitudine da parte della aviazione francese.

IL TERRORE SOVIETICO

# LE SANGUINOSE EPURAZIONI DELL'ORGANISMO SOCIALE RUSSO

LONDRA, 31

Dieci anni or sono Stalin dichiarava con viso arcigno che il partito comunista era affetto da un grave attacco di rosolia. Erano i tempi in cui si svolgeva più aspra la lotta politica con Trotzki. Oggi si potrebbe dire che il partito comunista sta soffrendo di un attacco di scarlattina: malattia molto più grave, sebbene non presenti ancora un carattere letale.

Stalin è ora impegnato nella più grave crisi politica interna, dopo la grande lotta con Trotzskj terminata con l'esilio dell'odiato nemico e con l'espulsione dal partito di 1500 persone.

### Due mesi di esecuzioni

Dopo due mesi di esecuzioni sommarie, nelle quali hanno trovato la morte non meno di 400 persone, migliaia di arresti e migliaia di destituzioni dalle più alte cariche statali, il morbo che sembra avere invaso la Russia sovietica è ancora nella sua fase virulenta.

Le ragioni che hanno provocato le recenti epurazioni in Russia sono di indole diversa. Qualunque però possa essere la base delle accuse di tradimento a favore di Potenze straniere, formulate contro la maggior parte dei giustiziati, è certo che la grande pubblicità data alle accuse stesse è stata ispirata dalla medesima ragione: allo scopo, cioè, di gettare nel fango i nomi delle personalità invise a Stalin e renderle oggetto dell'odio popolare.

Le «epurazioni» periodiche del partito comunista non sono una novità. Si è spesso assistito nel passato all'espulsione dal partito di centinaia di migliaia di membri. L'attuale epurazione non ha però precedenti. Partendo dalle sfere più alte dell'organismo sociale russo, la terribile ondata si è abbattuta con ritmo implacabile sulla marina, sull'esercito, su ogni ufficio governativo, sulle scuole e sulle università, sulle organizzazioni giovanili comuniste, dappertutto. L'anno scorso non meno di ventotto commissari e vice commissari e forse altrettanti alti funzionari dei principali dipartimenti governativi sono stati arrestati destituiti o fucilati. Centinaia di membri del Commissariato per gli Affari interni ('antica Ghepeù), accusati ed arrestati per reati politici si trovano tuttora nelle prigioni moscovite. Diecine di generali e centinaa di ufficiali dell'esercito rosso e della marina sono stati destituiti e arrestati. I comandanti dei quindici distretti militari sono stati in parte sostituiti. Centinaia di alti funzionari delle repubbliche autonome sono stati fucilati, arrestati o destituiti. Oltre tremila tecnici e dirigenti delle ferrovie, secondo le voci che circolano, sono in carcere. Diecine di direttori di stabilimenti industriali come pure centinaia di professori ed insegnanti delle principali scuole giuridiche russe, hanno subito lo stesso fato.

### I nemici del popolo

Le accuse formulate contro queste migliaia di sventurati sono le più svariate. Nemici del popolo, nemici mortali del popolo, spie fasciste, degenerati trotzchisti, sabotatori, banditi, controrivoluzionari, ma il punto comune di tutte le accuse è che essi, sia col pensiero che con gli atti, si sono manifestati contrari al regime staliniano.

Qual'è il mistero che si nasconde dietro questa sanguinosa e tragica epurazione dell'organismo sociale sovietico? Non è facile rispondere, data la difficoltà quasi insormontabile di raccogliere notizie e dati precisi nell'Unione sovietica. Il mistero è in parte svelato, se si pensa che sotto il regime bolscevico qualsiasi opposizione o deviazione dal programma del partito, una volta tracciato, è un peccato mortale, e chi vi incorre diventa subito nemico del popolo, o nemico mortale del popolo se il reo occupa una carica importante nello Stato.

E' fuori dubbio che un regime, come quello sovietico, che in venti anni ha realizzato così gran numero di misure repressive, abbia molti nemici. E' pure fuori dubbio che nelle file del partito comunista esistano elementi ostili a Stalin, ma non c'è alcuno il quale creda veramente che esistano in Russia sostenitori organizzati dell'idea trotzchista, secondo la quale Stalin è colpevole di aver tradito la rivoluzione. Esistono peraltro coloro che ritengono che la rivoluzione, sotto la guida di Stalin, abbia deviato sotto molti punti, dalla linea del comunismo puro, come ad esempio nella concessione ai contadini di piccoli lotti di terreno, nella restaurazione della gerarchia dell'esercito, nella proposta abolizione dei privilegi che godono gli operai industriali, nel rafforzamento della unità familiare, nel ripristino, benchè soggetto a fortissima tassazione, del diritto di eredità, nell'incoraggiamento al risparmio, nella repressione dei reati contro la maternità.

### Il processo Tucacewski nel mistero

Le congetture riguardanti il retroscena dell'esecuzione di Tucacewski e dei sette generali non sono concordi e soddisfacenti. Ma la chiave del mistero potrebbe essere la decisione presa da Stalin nel mese di maggio, di collocare, a fianco dei comandanti delle grandi unità dell'esercito rosso, commissari politici incaricati di tenerli d'occhio e riferire al partito ogni loro azione. Ogni ordine diramato dai capi di grandi unità doveva, per essere valido, portare la firma del commissario politico. Qualsiasi militare di carriera si sarebbe opposto a tale disposizione. E' probabile che Tucacewski e gli altri generali abbiano resistito fino al punto da destare i sospetti di Stalin. Era d'altronde risaputo che alcuni fra i più noti capi militari russi non erano soverchiamente inclini alla bolscevizzazione dell'esercito.

Si dice a Mosca che Tucacewski fu arrestato con un sotterfugio. Egli fu richiamato dal Volga col pretesto di partecipare ad una riunione di comandanti ed arrestato di notte nella sua automobile, mentre si dirigeva alla volta di Mosca.

Molti dei vecchi bolscevichi scomparsi con l'ultima ondata di terrore erano stati cospiratori tutta la vita ed è probabile che alcuni di essi si sentissero ancora attirati verso tal genere di attività.

La congettura più ragionevole, circa i motivi che avrebbero provocato l'ultima epurazione, è che qualche vago indizio abbia impressionato Stalin, inducendolo a demolire implacabilmente ogni genere di opposizione prima che potesse assumere forme e proporzioni di una certa importanza.

## Due aeronauti sovietici a 15 mila metri d'altezza

MOSCA, 31

Gli ingegneri militari Oukrainski e Alexiev hanno preso posto stamane nei dintorni di Mosca, a bordo di un'aeronave di metri cubi 18.800, ed hanno raggiunto la quota di 15.100 metri in 52 minuti.

Dopo avere fatte alcune osservazioni, gli aeronauti hanno ripreso terra a Ivanovo. L'aeronave era munita di navicella a chiusura ermetica.

## Spia condannata a Parigi

PARIGI, 31

Nell'aprile del 1935 la famosa spia russa Lidia Stahl veniva condannata a cinque anni di reclusione e poi graziata, ma espulsa dal territorio della Repubblica. La Stahl, ritornata nascostamente a Parigi, è stata nuovamente tratta in arresto e condannata ieri a tre mesi di carcere per infrazione al decreto di espulsione.

## Un nubifragio in Manciuria
### Un centinaio di vittime

HARBIN, 31

*Violentissimi uragani imperversano nel Manciukuò meridionale. Vaste zone di territorio sono sott'acqua e la ferrovia di Mukden è interrotta in più parti. Il rapido "Asia" ha corso il rischio di deviare a Telin. La città di Zingiou è completamente sommersa da un fiume in piena.*

*Le vittime umane sinora accertate sono oltre cento; numerosi i senza tetto, i danni assai ingenti.*

## Il rapido di Ostenda devia
### Un morto e quindici feriti

BRUXELLES, 31

Stamane il rapido Colonia-Ostenda ha deragliato, in piena velocità, presso Saventhem, alle porte di Bruxelles. Ci sarebbero un morto e 15 feriti tra i passeggeri.

## L'incendio di Toussus-le-Noble dovuto a delle bombe

PARIGI, 31

L'inchiesta delle autorità giudiziarie sulle cause dei misteriosi incendi di aeroplani all'aerodromo di Toussus-le-Noble ha portato alla scoperta, tra i rottami dei velivoli, di quattro bombe incendiarie, in forma di bottiglie-termos, alle quali erano collegati minuscoli orologi.

Questi ordigni, nei quali sono stati ritrovati resti di un liquido verdastro, hanno le stesse caratteristiche di quelli rinvenuti una quindicina di giorni or sono all'aerodromo di Villeneuve-sur-Lot dove altri aeroplani furono incendiati in circostanze analoghe.

Le autorità ritengono che questi sabotaggi siano opera di bande organizzate da specialisti che hanno agito con grande maestria.

## Le cinque piccole Dionne rifiutano dieci milioni

NEW YORK, 31

Si apprende da Toronto nell'Ontario che il dottor Allan Roy Dafoe, medico di fiducia delle cinque gemelle Dionne, ha dichiarato che il comitato «crutatorio» incaricato della loro sorveglianza ha rifiutato la somma di 10 milioni di lire per fare esibire le cinque gemelle all'esposizione mondiale di New York del 1939. Tale rifiuto sarebbe dovuto alle preoccupazioni per la salute delle cinque bambine.

## Mortale incidente stradale

POTENZA, 31

Sullo stradale Baragiano-Bellamuro un'auto guidata dal ventiquattrenne Luigi Giuseffi per non investire un mulo sterzava tanto violentemente da capovolgersi. Il Giuseffi e una ragazza che era con lui, l'undicenne Maria Cianciarulo, sono rimasti feriti leggermente; la ventisettenne Angelina Indelli fu Giuseppina che era pure sulla macchina, riportava ferite tali da morire poco dopo il suo ricovero nell'ospedale di Muro Lucano.

# VITA SPORTIVA

MOTONAUTICA

## Campbell a 190 all'ora
### Un altro tentativo fallito

LOCARNO, 31

Questa mattina sir Malcolm Campbell ha compiuto un altro tentativo per battere il massimo. Alle ore 10 e un quarto è sceso in acqua. Egli ha infatti raggiunto la velocità di km. 190,27 mentre il massimo precedente è di km. 200. La velocità raggiunta rappresenta però per sè stessa un massimo per motoscafi con un solo motore.

Scendendo a terra Campbell ha detto: «L'ho mancato per un pelo».

Egli tenterà di nuovo la conquista del massimo domani e dopo. Alla mancata riuscita del tentativo deve aver contribuito anche il fatto che il lago non era perfettamente liscio e che spirava un leggero vento.

AUTOMOBILISMO

## La formula dei grandi premi ammessa alla "Mille Miglia"

BRESCIA, 31

Non è mai troppo presto per parlare della «Mille Miglia», la corsa più tipica dell'automobilismo fascista, collaudatrice e rivelatrice di valori umani e meccanici.

E' pertanto interessante conoscere alcune particolarità della XII edizione, per la quale verrà chiesta l'iscrizione a calendario internazionale della seconda domenica d'aprile, e si avrà una dotazione di premi superiore alle 200.000 lire.

Si avranno ancora due grandi categorie: sport e turismo e la novità principale sarà costituita dalla regolamentazione della classe oltre 2000 della categoria sport. Ad essa, infatti, verrà applicata la formula internazionale dei Grandi Premi che andrà in vigore col 1938, e che fissa a 3000 cmc. La massima cilindrata delle vetture con compressore, ed a 4500 cmc. il massimo per le vetture senza sutalimentazione.

Come dire che, salvo modifiche nelle carrozzerie, le vetture da Gran Premio potranno partecipare alla «Mille Miglia» dell'Anno XVI.

## La difficile vittoria di Louis sull'inglese Tommy Farr

NUOVA YORK, 31

Joe Louis ha battuto Tommy Farr ai punti in 15 riprese conservando così il campionato mondiale dei pesi massimi. Il negro ha difeso il suo titolo con uno dei più duri combattimenti sinora sostenuti nella sua brillante carriera.

In realtà questo risultato non era il più atteso poichè date le doti di colpitore di Louis si credeva a una vittoria prima del limite. Ad ogni modo ha confermato le previsioni che davano vittorioso il negro americano.

La pesatura dei pugilatori era avvenuta poco dopo mezzogiorno. Il peso del campione era risultato di chilogrammi 89 mezzo e quello di Farr di 92 e mezzo. Il combattimento ha avuto inizio poco dopo le 22 ora locale ed è stato preceduto da alcuni incontri di contorno. Il pubblico non è stato molto numeroso e l'incasso, stando alle prime cifre, è stato inferiore ai 300.000 dollari.

Come si vede, dunque, il rinvio della data del combattimento non ha giovato gran che agli organizzatori perchè si tratta di un incasso che resta molto lontano dalle cifre-primato di altri avvenimenti del genere. Il gran favore di cui godeva il negro americano nelle scommesse giustifica l'interesse relativamente scarso per questo incontro nel quale si vedeva molta sproporzione di forze. Se le solite beghe che presiedono alle grandi organizzazioni pugilistiche permetteranno prossimamente di organizzare un combattimento tra il vincitore di questo incontro e il tedesco Schmeling, gli organizzatori potranno certamente rifarsi del semi-insuccesso di ieri sera.

### Prudenti schermaglie

L'incontro si è iniziato con prudenti schermaglie e Farr è stato primo a piazzare un sinistro. Il negro ha risposto con tre colpi in rapida successione e Farr ha contrattaccato bersagliando al torace l'avversario.

Il secondo tempo si è iniziato con un duello a distanza e Louis si mostra molto prudente e guardingo. Egli attacca poi alla terza ripresa con largo impiego di sinistri, alcuni dei quali raggiungono Farr al viso; alla fine del tempo Farr sanguina da tutti e due gli occhi. Al termine di questa ripresa Tommy è barcollante e si ritira nel suo angolo. Ma presto si rianima e nel quarto tempo controbatte efficacemente, tempestando l'avversario con destri e sinistri al torace e spingendolo verso l'angolo. Ma il negro finalmente contrattacca abilmente con poderosi sinistri, mentre finisce il tempo.

Alla quinta ripresa Farr raggiunge l'avversario con un forte destro. Segue uno scambio di rapidi colpi e quindi Farr piazza una serie di diretti sulla faccia del campione. Questi risponde sparando un manifico sinistro che riapre la lesione riportata da Farr al sopracciglio sinistro; quindi piazza un terribile destro alla mascella e subito dopo un altro colpo alla testa.

### Lotta drammatica

Farr ha ora la faccia coperta di sangue che gli sgorga dall'occhio sinistro, ma ciò non gli impedisce di piazzare un efficace sinistro sulla guancia di Louis il quale indietreggiando sferra energio sinistri. L'inglese incalza colpendo al torace, e il duello animatissimo continua fino al termine del settimo tempo con furiosi attacchi e contrattacchi, nei quali Farr dimostra una grande e impetuosa aggressività.

Louis inizia l'ottavo tempo con quattro colpi fulminei alle mascelle di Tommy la cui faccia si ricopre nuovamente di sangue; ma l'inglese riesce nuovamente a colpire il negro con un poderoso diretto alla mascella che si gonfia rapidamente. Infatti, all'inizio della nona ripresa, il negro ha la guancia destra gonfia. Questo tempo trascorre con scambi di colpi senza azioni degne di particolare rilievo.

Al decimo tempo Louis appare un po' stanco. Evidentemente è sorpreso dal sistema di combattimento dell'aversario e cerca di avere ragione dell'efficace guardia dell'inglese facendo rapide patate, prima di sferrare i colpi. Alla fine riesce a sparare un tremendo destro che raggiunge Tommy alla fronte; e subito dopo un altro non meno poderoso alla guancia.

L'undecima ripresa è caratterizzata da scambio di colpi inoffensivi. La folla che segue con simpatia li sforzo di Farr, applaude quando egli colpisce per due volte di seguito alla faccia il campione che rimane inattivo e dimostra di essere stanco.

Poco interessante anche la dodicesima ripresa: Farr piazza un buon sinistro, e Louis risponde con due forti colpi che fanno ancora sanguinare il viso di Tommy.

### Una frattura di Louis

L'aggressività di Farr si accentua alla tredicesima ripresa, e il campione indietreggia in seguito a due successivi attacchi dell'inglese; per ragioni che il pubblico non riesce a spiegarsi. Louis non fa uso del suo poderoso destro. Egli ha un occhio chiuso per il gonfiore del viso, ma ciò non gli impedisce, alla quattordicesima ripresa, di colpire ripetutamente alla faccia lavversario.

All'inizio dell'ultimo tempo, Farr appare un po' traballante sulle gambe malferme, ma fa un ultimo sforzo e riesce ancora ad attaccare colpendo al viso con entrambi i pugni. Colpi deboli e inefficaci: il campione, con una serie di sinistri, tiene a bada Tommy finchè quest'ultimo non effettua un estremo spettacoloso attacco, con un impeto quasi selvaggio che elettrizza il pubblico.

Migliaia di voci, superando il rumore degli applausi, gridano «Farr, Farr, Farr». La folla assegna la vittoria dell'inglese; ma l'arbitro è di parere diverso, e, in conformità della decisione dei due giudici, dichiara Louis vincitore.

Il verdetto è accolto dal pubblico con altissimi clamori.

Si apprende intanto che la causa per cui il negro non ha fatto uso del suo destro nelle ultime riprese, è stata una frattura riportata a una giuntura della mano destra. E' quindi assai difficile che Louis possa difendere nel prossimo ottobre il suo titolo contro Max Schmeling.

## Un italo-americano destinato a detronizzare Louis?

LOS ANGELES, 31

I giornali sportivi si occupano largamente della scoperta di una nuova «speranza» del pugilato, il diciannovenne italo-americano James Cutrone, destinato a detta degli intenditori, a detronizzare Joe Louis.

Charley Friedman, il ben noto impresario americano a cui si deve l'esordio sulle pedane degli Stati Uniti di Primo Carnera e di Jack Doyle e l'attuale «scoperta», descrive le possibilità del giovane pugilatore nei termini più lusinghieri. Secondo lui Cutrone è in possesso delle migliori qualità dei precedenti campioni mondiali. Egli ha il pugno di Bob Fitzmmons e di James Jeffries, l'abilità di James Corbett e di Jak Johson, l'intelligenza di Gene Tunney e la «cattiveria» di Jack Dempsey.

Altra caratteristica del giovane pugilatore che non sfugirà certamente alle tifose del pugilato sono i lineamenti che rassemigliano stranamente a quelli del noto divo dello schermo Robert Taylor.

Cutrone ha sostenuto, come professionista nove incontri vincendoli tutti per fuori combattimento e impressionando gli esperti per la sua non comune aggressività e potenza.

NUOTO

## La Coppa Byron si correrà il 19 settembre

ROMA, 31

Le finali dei campionati italiani nuoto e tuffi sezione maschile, categorie allievi e juniores, si svolgeranno a Bologna nella Piscina del Littoriale domenica 5 settembre alle ore 18. Alle finali sono stati ammessi fra gli altri i seguenti nuotatori: Metri 50 stile libero: Viviani Oddone del Dopolavoro Ferroviario di Venezia. Metri 200 stile libero: Marchi Giorgio del Dopol. Ferrov. Venezia. Staffetta 4 x 100 stile libero: Dopolavoro Ferroviario Venezia. Tuffi dalla piattaforma di metri cinque: Bampa Mario del Dopolavoro Ferroviario Venezia. I concorrenti ai tuffi dovranno inviare l'elenco dei tuffi alla segreteria dela Federazione italiana nuoto in via dello Stadio 18, non oltre venerdì 3 settembre. Chi non avrà ottemperato a quanto sopra verrà escluso dalle finali di Bologna.

Le tre prove valevoli per il campionato italiano di gran fondo risultano così stabilite: Prima gara: Monticelli Cremona, già effettuata. Seconda gara: Coppa Byron a Venezia il 19 settembre. Terza gara: Traversata di Viareggio, il 26 settembre.

IL TENNIS AL LIDO

## La brillante partecipazio[illegible]
### al nono torneo inte[illegible]

A pochi giorni dall'inizio della grande manifestazione che per la nona volta riunirà sui campi di tennis del Lido un vasto stuolo di assi della racchetta si stanno formando con la imminente chiusura delle iscrizioni i quadri della grande competizione. I tennisti di tredici nazioni provenienti un po' dappertutto dove quest'estate si è giocato e rigiuocato a tennis scenderanno a Venezia per coronare in questo torneo che sa mantenere attraverso gli anni un tono di elevatissimo interesse sportivo e mondano la loro attività estiva.

Le giocatrici sui campi veneziani sono sempre state una attrattiva di primo piano. Tenniste di ogni nazione, famose per la loro abilità o per le loro bizzarie, note per la loro tenacia nel gioco o per la loro volubilità nell'accogliere o lanciare una moda tornano ad essere anche quest'anno fra le protagoniste più interessanti del raduno estivo sui rossi rettangoli del Tennis Lido e sulla spiaggia dell'Excelsior.

La tradizione non viene meno quest'anno in cui il nono torneo indetto e organizzato con la consueta perizia dagli appassionati dirigenti il sodalizio giallo blu, promette di riuscire — e non è cosa da poco — almeno altrettanto brillante dei migliori che l'hanno preceduto.

Uno dei motivi di interesse per il nostro ambiente tennistico è dato dalla totalitaria partecipazione del gruppo delle migliori italiane capeggiate da Vittoria Tonolli, succeduta nel titolo di campionessa d'Italia a Lucia Valerio. La Tonolli quest'anno è apparsa assai raramente sui campi italiani ed un suo probabile confronto con Ucci Manzutto che fu l'anno scorso la sua maggior avversaria nei campionati e che lo sarà probabilmente anche alla fine del mese a Merano promette di essere interessantissimo così come il ritorno alle gare di quella forte e impetuosa atleta che è Wally Sandonnino. Ma non è detto che le italiane s'incontrino tra loro perchè la presenza delle straniere infoltisce i ranghi — e si tratta di figure di primo piano — così che probabilmente il torneo vedrà le sue vicende più appassionanti nei confronti fra le italiane e le straniere.

Il gruppo delle forestiere ha come numero uno la francese Mathieu che quest'anno ha avuto degli ottimi risultati vincendo il doppio signore a Wimbledon, giungendo in semifinale nel singolare nello stesso famoso torneo, e terminando in finale — battuta solo dalla Sperling-Krahwinkel — i campionati internazionali di Francia: una serie di titoli che la installeranno a favorita del torneo.

Se si riuscirà ad ottenerne l'intervento sarà ammiratissima, per la bellezza del suo stile la marchesa de la Valdene, cioè la spagnola Lily d'Alvarez, stella che non tramonta e che dovrà difendersi da giocatrici più giovani ed allenate che sono pure numerosissime al torneo del Lido. Fra queste le tedesche Zehden, Sander, Horn e Rost, le inglesi Scriven e Pters, la solidissima jugoslava Kovac, le austriache Kraus, Wolf ed Herbst, la svizzera Aubin, la rumena Popper, la boema Hein Mueller sono le più note agli appassionati italiani.

Numero e qualità assicurano quindi anche quest'anno alle competizioni femminili del torneo internazionale del Lido un successo di primissimo ordine quale nessun torneo ha avuto quest'anno sui campi del nostro paese e la presenza di tante giocatrici non sarà certo la ultima delle ragioni di richiamo per la grande folla che suole accorrere al Lido in occasione degli avvenimenti tennistici.

CALCIO

## Dopolavoro italiani vittoriosi in Svizzera

BERNA, 31

Un felice inizio ha avuto la stagione calcistica per i Dopolavoro italiani in gara con le squadre svizzere. Il Dopolavoro di Zurigo ha vinto la squadra locale per 4 a 3 e quello di Ginevra per 6 a 0.

BOCCE

## 1788 giocatori a San Remo al torneo internazionale

S. REMO, 31

Si sono chiuse le iscrizioni dei partecipanti al concorso internazionale di bocce che avrà inzio il 2 settembre alla presenza del Maresciallo Badoglio.

Mai nessun concorso del genere ha raggiunto un numero così ragguardevole di partecipanti. Difatti le quadrette iscritte alla gara generale sono 230, alla speciale 180, all'amatori 25 e a quella signore 12, in totale 447 quadrette con 1788 giocatori. Va rilevata la partecipazione delle quadrette di Londra, Casablanca (Marocco) Cairo di Egitto Ginevra, Marsiglia, Locarno, Berna Montpellier Hyres, Parigi, Lugano e della Costa azzurra francese.

CICLISMO

## Il circuito dei quattro Comuni per dilettanti e giovani fascisti

La Società Ciclistica «Pedale Veneziano», effettuerà a cura del Dopolavoro Comunale di Mirano Veneto, la ormai classica gara «VIII.o Grande Circuito dei 4 Comuni», per dilettanti e giovani fascisti su 5 volte il percorso: Mirano, Salzano, Noale, S. Maria di Sala, Mirano. Totale km. 125.

Anche la settima edizione della bella gara non deluderà l'attesa degli sportivi perchè gli ottimi elementi che hanno dato vita alla recente «XIV Corsa Pedale Veneziano» ed altri ancora, concorrenti a competizioni la cui concomitanza ne distolse buon n[illegible] no onde renderla [illegible] motiva.

Le tradizioni del circuito [illegible] quanto mai significative rievoca[illegible] esse l'affermazione di atleti di [illegible] le valore che ebbero a vincere anche un campionato veneto su strada ed uno veneto ed italiano su pista quali Giuseppe Gabrilli e Severino Rigoni. L'albo si apre infatti col nome li Giuseppe Gabrielli e Severino Ri- Alberto Bicciato, Severino Rigoni (1933-1934). Vilfredo Perini per vedere infine nello scorso anno il trionfo di Italo Mescalchin.

Ricchi sono i premi individuali e di rappresentanza posti in pallio e ciò concorrerà ad assicurare un successo degno del passato e che saprà sollevare l'entusiasmo più vivo degli appassionati.

Le iscrizioni, in Lire 3, si ricevono al Dopolavoro Comunale di Mirano ed anche alla sede della «Pedale (Trattoria F.lli Semenzato - S. Croce, Calle della Regina 2331) nei giorni di lunedì giovedì e sabato dalle 21.30 alle 23.

VELA

## La riunione del Benaco

RIVA DEL GARDA, 31

La «Fraglia Rivana della vela» ha indetto per il giorno 12 settembre la «Sesta riunione velica nazionale del Benaco» nella quale sarà posto in palio il trofeo offerto dal comandante Gabriele D'Annunzio sotto il cui patronato si svolgerà la manifestazione. Il trofeo «Gabriele D'Annunzio» sarà posto in palio nella prova riservata ai dinghi di stazza internazionale. Alla manifestazione velica del Benaco è già assicurata la partecipazione di numerose imbarcazioni di Trieste e Venezia oltre di quelle esistenti sui laghi dell'alta Italia.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico
### Dati alle ore 19 di ieri 31

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore mass. | Nelle 24 ore min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | ½ cop. | 760.7 | 26 | | |
| Fiume | ½ cop. | 761.3 | 23 | 26 | 20 |
| Pola | ¾ cop. | 761.3 | 23 | 25 | 18 |
| Gorizia | cop. | 760.6 | 22 | 25 | 17 |
| Udine | ¾ cop. | 760.7 | 22 | 27 | 16 |
| Treviso | cop. | 761.4 | 23 | 26 | 18 |
| Belluno | cop. | 761.2 | 18 | 22 | 15 |
| Padova | cop. | 761.2 | 21 | 27 | 17 |
| Rovigo | cop. | 761.6 | 21 | 24 | 18 |
| Vicenza | cop. | 761.1 | 21 | 25 | |
| Bolzano | cop. | 760.1 | 20 | 22 | 17 |
| Trento | cop. | 761.5 | 19 | 21 | 16 |
| Grappa | cop. | 620.2 | 10 | 12 | 9 |
| Venezia | cop. | 761.0 | 22 | 26 | 18 |

*Mare*: Zara quasi calmo, Fiume quasi calmo, Pola quasi calmo, Venezia calmo.

*Precipitazioni nelle 24 ore in mm*: Fiume 6, Pola 3, Gorizia 3, Treviso gocce, Belluno gocce, Padova 1, Vicenza 8, Bolzano 3, Trento 4, Monte Grappa 5, Venezia 2.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 5.33, tramonta ore 18.46. Luna leva ore 1.26, tramonta ore 16.33. Ultimo quarto il 29, luna nuova il 4-9. — Maree al bacino S. Marco: basse ore 2.15 e 14.50, alte ore 9.10 e 20.30. — Ieri i corsi d'acqua della Regione erano in debole morbida o in morbida.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 1: Una depressione dell'Asia Minore mantiene pressione relativamente bassa sull'Italia. Condizioni di tempo instabili. Probabilità di qualche pioggia.

### *LIBRI NUOVI*

F. Mannucci: «Storia della letteratura italiana». Vol. 1 (fino al '400) Paravia ed. Torino, L. 12.

G. Franchi: «Filippo Corridoni». Paravia ed Torino. L. 5.



## Quotazioni di Borsa

### Borsa di Milano

MILANO, 31 — Rendita 5 p. c. cont. 93.92; id. f. m. 94.15; id. 3.50 p. c. f. m. 74; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 73.[illegible]; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 8[illegible]; Credito Venezie 4 p. c. 427.75; Consorzio terr. 4 p. c. 418; id. Miglio[illegible] 4 p. c. 415; Banca [illegible]ro 4 p. [illegible] 421.50; Istituto S. [illegible] 4 p. c. [illegible]; Buoni Tes. Nov. 1940 [illegible].70; id. 1941 102; [illegible] 92.95; id. 5 p. c. [illegible] 4.50 p. c. 466.50; [illegible] p. c. 472. [illegible]; Assicuraz. Ge[illegible] [illegible]terranee 592; [illegible] 585; Un. [illegible] Rossi 4360; [illegible] Seta 525; Binasconi 125.50; Viscosa 513.50; Rechetti e C. 248; Chatillon 116.25; Ansaldo 60.75; Ilva 248.25; Metallurgica It. 260; Aniata 97; Montecatini 222; Dalmine 228; Breda 2[illegible]; Autom. Bianchi 105.50; Isotta Fraschini 36.50; Fiat 495.50; Off. Reggiane 103.50; Soc. Adriatica di Elettricità 224.50; Piacentina 258; Geli 352; Dinamo 543; Bresciana 317; Valdarno 204; Emiliana 499; Tezzo d'Adda 456; Cisalpina priv. 140; id. ordin. 118.50; Seso 100; Edison 339; id. Postegate 245; Piemontese 75; Tirso 17[illegible]; Vizzola 555; Merid. Elett. 325; Terni 294; Un. Es. Elett. 12.90; Tecnomasio 121; Distillerie It. 214; Eridania 525; Raffineria L. L. 6[illegible]; Italgas 16.40; Mira Lanza 184; Petroli d'Italia 15.40; Aedes 113.50; Fondiaria Ieg. 7 p. c. 69; Fondi Rustici 129; Beni Stabili 223; Saturnia 82.75; Baroni 43.50; Gr. Alberghi Venezia 105.50; Italcementi 243; Pirelli Italiana 1440; Pirelli e C. 443; ANIC 106.50; Safia 87.[illegible]; Burgo 362.

*Cambi*: Parigi 71 — Zurigo [illegible] — Londra 94.37 — Amsterdam 1047.50 — Bruxelles 320 — Praga 66.33 — New York 19.

### Borsa di Venezia

VENEZIA, 31 — Rendita 5 p. c. f. m. 94,20; id. 3.50 p. c. f. m. 74; Prestito Redim. 3.50 p. c. 73.[illegible]; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 89.2[illegible]; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 101.[illegible]; id. 1941 102; id. 1944 98.70; Assicurazioni Generali 4535; Ferr. Meridionali 955; Costruz. Venete 30[illegible]; Adriatica di Elettricità 224.25; Terni 295; Ilva 248.50; Grandi Alberghi 106.25; Montecatini 221; Cotonerie Veneziane 195.

*Cambi*: Parigi 71 — Londra 94.[illegible] — Zurigo 436 — New York 19.

### Borsa di Trieste

TRIESTE, 31 — Rendita 5 p. c. f. m. 94.15; id. 3.50 p. c. f. m. 73.90; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 73.20; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 89.25; Buoni Tes. Nov. 19[illegible] 101.65; id. 1941 101.95; id. 4 p. c. 1943 92.90; id. 5 p. c. 1944 98.[illegible]; Premuda 735; Gerolimich vecchie 214; Martinolich 138; Tr.[illegible] 428.50; Anonima Infortuni Milano 2137.50; Assicuraz. Generali 45[illegible]; Riunione Adriatica prima serie 20[illegible]; id. seconda serie 2025; Assicuratrice Ital. emiss. '23 625.

*Cambi*: Parigi 71 — Londra 94.[illegible] Zurigo 436 — New York 19.

## Un premio alla "Montecatini" per la produzione dell'ossido di titanio

MILANO, 31

Il Regio Istituto Lombardo di scienze e lettere, su proposta della Commissione competente, ha attribuito nella sua ultima adunanza il premio di primo grado della fondazione Brambilla alla Società Montecatini per avere introdotto in Italia la produzione dell'ossido di titanio.

La iniziativa risale a dieci anni or sono allorchè la Montecatini, per la prima volta nel mondo, iniziò la fabbricazione industriale di questo prodotto, fino ad allora ottenuto soltanto in via sperimentale, e ne propagandò le molte applicazioni in sostituzione della pianta velenosa. La proclamazione del premio verrà fatta nella solenne adunanza del novembre prossimo.

## QUANDO LA SCIENZA COMMUOVE

# Visita all'uomo dal polmone d'acciaio

### L'invore del polmone artificiale narra le vicende di un'avventura a scienza che salva dalla morte un romantico miliardario americano per il quale tutto il mondo si è commosso

*(Nostra corrispondenza particolare)*

CHICAGO, settembre

Non è facile che la scienza in genere, o quale sua impressionante applicazione, commuova di colpo, in un solo momento, senza distinzione di grado di cultura o di grado sociale, tutto il mondo. Rarissimamente si verificano eccezioni di questo genere, e forse ne perchè gli uomini abituati, da anni ed anni oramai, alla visione di tutte le meraviglie che scienza e tecnica quotidianamente ci ammaniscono sui cinque continenti, va progressivamente considerando il meraviglioso come fatto comune e va prendendo l'abitudine di giudicare normale quanto, non più di trenta anni fa, si poteva solamente valutare come incredibile sogno.

Ma qualche volta c'è qualche cosa che supera ogni aspettativa ed allora la commozione è immensa e sincera. Sia perchè fosse un giovane bello e ricco sia perchè egli ha girato mezzo mondo — da Pechino a Chicago — per tornare a casa chiuso in un miracoloso meccanismo, sia perchè non è poi tanto facile a chiunque di assuefarsi all'idea che un individuo possa vivere e debba quindi respirare senza che i suoi naturali polmoni s'interessino a ciò, dunque non è facile dire perchè il mondo si sia commosso dinanzi alla incredibile vicenda di Federico B. Snite il giovane e ricco giramondo che può vivere solamente se è chiuso in un meccanismo che si chiama « polmone artificiale d'acciaio ». Qui queste lunghe definizioni non piacciono perchè fanno perdere tempo e si usa più brevemente una sola parola: « pulmotor ».

#### Dalla tragedia dell'amore a quella della vita

Ho visto che in Oriente ed in Europa la notizia non solo si è diffusa in un baleno, ma ha avuto quasi sempre un posto d'onore nei quotidiani. Qui, sono state dedicate alla faccenda della pagine intere e non delle brevi informazioni, anche perchè, oltre la parte sentimentale che appassiona molto queste masse di lettori, se una grande vittoria della scienza sulla morte c'è stata, essa è interamente e caratteristicamente americana.

Non escluso che non poca influenza nell'interesse e nella commozione sia dovuta al fatto che Federico B. Snite ha impersonato una vicenda caratteristicamente sentimentale. Il giovane milionario sembra che si sia innamorato a suo tempo di una graziosa ed avvenente ballerina di Nuova York, la quale s'interessò non solo del suo spasimante come uomo, ma non trascurò la possibilità economiche, tanto da dargli, dopo poco tempo, così grossi dispiaceri economici da indurlo a pensare, anche con la benda dell'amore sugli occhi, che un viaggio in Oriente avrebbe fatto bene alla tasca ed al cuore. Ma a Pechino la piccola tragedia dell'amore diventa paurosa tragedia della vita. La paralisi infantile, oggi purtroppo universalmente nota come poliomielite epidemica, che ha in breve invaso tre quarti della faccia del mondo, attacca furibonda l'organismo del giovane americano, in poche ore lo annienta e quando giunge il dottore americano, Dawdle, comprende che un solo estremo filo di salvezza è rimasto: infilare lo Snite nell'unico « pulmotor » che è in possesso della locale « Rockefeller Fondation », perchè questo polmone artificiale possa sostituirsi ai polmoni naturali dello Snite che non eseguono più la loro naturale funzione.

#### Un miracolo della scienza

Il resto lo conoscete. Un anno a Pechino, la richiesta di un nuovo apparecchio trasportabile in America, l'incredibile viaggio su tutti gli oceani per ritornare a casa, diecine di migliaia di dollari che se ne vanno come la cenere della sigaretta, la emozione di tutto il mondo, l'immenso dolore paterno di non poter materialmente riabbracciare il figlio redivivo perchè egli è serrato in un colossale e complicato meccanismo che tuttavia è quello che gli può dare l'immensa gioia di rivederlo almeno vivo.

Immaginate quali e quante siano state le difficoltà per tentare di varcare la soglia della sontuosa villa ed avvicinare non dico l'uomo macchina e l'uomo che insieme, ora per ora, giorno per giorno, perpetuano quello che giustamente si può chiamare un miracolo della scienza moderna. E di sommo aiuto in questo tentativo mi è stato Philip Drinker, nome che deve essere assolutamente ricordato come quello dell'inventore del polmone artificiale o del « pulmotor ». Infatti egli si reca periodicamente presso il malato per sorvegliare il normale funzionamento della macchina, mentre la cura della poliomielite è affidata ad altri chiari specialisti americani. Essermi unito col Drinker mi ha così permesso di raggiungere un duplice scopo: quello di avere le maggiori delucidazioni sul magico apparecchio e quello di osservare il povero Snite.

#### Che cos'è il "pulmotor,,

Drinker mi ha voluto spiegare che quasi tutta la stampa mondiale è incorsa in un curioso errore. Ha ritenuto cioè che la malattia dello Snite fosse unicamente curabile con il suo apparecchio e che quindi quest'ultimo sia stato progettato e costruito soltanto per questo scopo. Tutto ciò è inesatto. La poliomielite è una malattia epidemica che segue il suo corso e la cui storia dimostra che, secondo l'autorevole parere del Pasteur Vallery-Radot, se la nostra epoca ha trovato dei mezzi per rintracciare la causa di numerose malattie trasmissibili e di lottare efficacemente contro esse, la natura sembra invece esercitare una sua vendetta rendendo più virulenti per l'uomo alcuni germi e facendo comparire delle « malattie nuove » come la poliomielite epidemica.

Il « pulmotor » o « polmone artificiale », invece, è un apparecchio che il Drinker ha progettato indipendentemente dall'uso in questa malattia e per sostituire con la massima efficacia, la respirazione artificiale in tutti quei casi, che non sono pochi, in cui i polmoni non assolvono più la loro funzione. Philip Drinker, che è un giovane ingegnere della Scuola di Havard per la Salute Pubblica, ha realizzato questo complesso apparecchio che rimpiazza le operazioni manuali della respirazione artificiale. Il paziente è posto nell'interno del respiratore, e la pressione dell'aria nell'interno dell'apparecchio è alternativamente aumentata o diminuita, in modo che questo cambiamento di pressione obbliga i polmoni ad espandersi ed a contrarsi, così come si realizza con l'azione manuale della respirazione artificiale e mentre in ciascuna espansione l'aria è aspirata nei polmoni, in ciascuna compressione è forzata ad uscire fuori, come nella respirazione normale. Se la paralisi per poliomielite è un caso di applicazione della macchina, essa è anche con assoluta efficacia adoperata nell'asfissia per fulminazione di alte scariche elettriche e per gas.

#### Il pallido viso di un giovane sognante

Con la consegna di non parlare e di non far parlare mi sono avvicinato trepidante all'uomo - macchina - polmone. Il viso pallido, emaciato, forse più pallido perchè esaminato attraverso una specie di oblò sistemato sopra la macchina, mi ha subitamente impressionato. I miei occhi sono immediatamente corsi alle narici: impercettibile, tranquillo, direi magicamente vitale, sembrava che un flusso misterioso le muovesse: forse era illusione. Ma è questa stessa illusione che fa vivere il giovane americano ed i suoi parenti.

Federico B. Snite aveva gli occhi socchiusi. Pensava o sognava? Riandava alla gentile figura della sua amica, il cui amore lo aveva spinto fino all'altra faccia del mondo? Rivedeva le fantasiose vie di Pechino, la metropoli fatta apposta per dimenticare i dolori dell'Occidente, nelle misteriose ed infinite forme della sua vita? Poi aprì gli occhi e ci guardò con occhi sicuri, chiari, intelligenti. Ma non erano occhi di uomo che è con noi, che è tra noi nella nostra vita comune. Il suo sguardo sembrava venire da molto lontano ed andare ancora più lontano. Forse oltre la vita, forse oltre la morte, che avevano in lui giocato una partita decisiva senza curarsi di lui stesso. Poi sorrise. E soltanto così, tutti sentimmo che egli voleva parlarci di riconoscenza e di speranza. Quando uscii all'aria libera, respirai a pieni polmoni e mi sembrò che l'aria avesse un sapore nuovo.

M. L. S.

## L'avvenire della razza

### al Convegno medico di Salsomaggiore

SALSOMAGGIORE, 31

Con straordinario concorso di congressisti della colonia straniera e di pubblico, che si interessa ai fondamentali problemi riferentesi all'avvenire della razza, stamane il Convegno medico internazionale ha ripreso i suoi lavori sotto la presidenza del clinico germanico prof. Brugsch, assistito dal segretario prof. De Blasi.

Il prof. Cawadias di Londra ed il prof. Pende hanno trattato il problema delle anomalie di sviluppo sessuali, degli adolescenti ed i mezzi preventivi e curativi per lottare contro quello che il Pende ha definito nel congresso « mediocrità sessuale ».

Numerosi, inatti, a chi stutdia gli adolescenti si presentano i casi che ragazzi specialmente dai 5 ai 13 anni mostrano difetti di maturazione dell'apparato sessuale, i quali, se trascurati portano sicuramente ad infecondità o scarsa fecondità; e, in ogni caso gravi conseguenze di infelicità degli individui e delle famiglie.

Il prof. Cawadias fa una applauditissima esposizione di queste anomalie. Egli afferma, che per comprendere l'origine delle insufficienze gonadali occorre partire dallo studio dello sviluppo dell'essere umano e considerare in particolare modo l'equilibrio neuro-psico-endocrinico proprio delle fasi pretuberale, tuberale e di completa maturità sessuale. L'oratore infine tratta della prevenzione e terapia gonadali, mettendo in luce la geniale dottrina del presidente del convegno prof. Pende e richiamando l'attenzione sull'efficacia delle cure di Salsomaggiore nella prevenzione per le insufficienze genitali degli adolescenti.

Alla conferenza del prof. Cawadias segue da parte del sen. Pende, un'ampia dimostrazione di casi di fanciulli e di fanciulle con anomalie sessuali di varie origini, la cui diagnosi specifica patogenetica serva per una specifica cura preventiva causale. Documenti fotografici sono stati proiettati sullo schermo a dimostrazione delle trasformazioni benefiche complete che si possono ottenere dal lato sessuale in questi adolescenti anomali, mercè soprattutto il cambiamento di alimentazione e di metodo di vita e mercè i nuovi ritrovati dell'opoterapia. Al termine delle proiezioni dimostrative che il prof. Pende ha accompagnato con documenti esplicativi, l'uditorio ha prorotto in vivissimi applausi.

La seduta pomeridiana della Settimana Medica Internazionale è presieduta dal prof. Vignes di Parigi.

Il prof. Caifami di Roma tiene una applaudita conferenza su « lesioni ginecologiche prepuberali e profilassi della sterilità ». Esposte le cause che possono turbare l'evoluzione morfologica e funzionale degli organi genitali della donna, e che portano a disturbi della funzione sessuale fino alla sterilità, l'oratore si sofferma specialmente sulla tubercolosi e sulla diatesi linfatica e sudativa dell'infanzia. Espone poi i rimedi e le provvidenze per ovviare a queste gravi disfunzioni, rimedi e provvidenze che vanno dalla alimentazione, dalla sana educazione psichica, dallo sviluppo sempre maggiore delle colonie estive, alla maggiore diffusione delle cure idropiniche salsoiodiche, all'applicazione sempre più larga ed appropriata di una sana igiene ginecologica.

In ultimo il prof. Gaifami, che presenta anche una serie di proiezioni, insiste sulla profilassi e sulla terapia dei disturbi e di lesioni negli organi genitali femminili, derivanti da infezioni generalizzate. A questo proposito accenna all'educazione fisica delle giovinette, per merito del Duce, avviata al miglioramento della razza, all'incremento delle colonie estive, alla necessità perchè il lavoro femminile debba iniziarsi dopo la pubertà e alle cure termali, specie quelle di Salsomaggiore.

Dopo la conferenza un folto gruppo di congressisti stranieri, accompagnati dal dott. Alberti di Roma, ha visitato i reparti destinati alle cure termali degli operai dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale. Il dott. Alberti, durante la visita, che ha suscitato nei presenti viva ammirazione, ha illustrato le finalità medico-sociali delle cure termali riservate, in Italia, anche ai figli del popolo.

## Un vecchio di 132 anni chiesto in sposo

BELGRADO, 31

Vive nei pressi di Kossovo in Serbia un vecchio contadino che ha la bella età di 132 anni. Di mente ancora lucida, egli ricorda benissimo i fatti d'arme di 98 anni or sono, quando i serbi si ribellarono contro i turchi per la libertà, fatti ai quali egli prese parte. Ora questo serbo, di nome Kozhan, ha nientemeno che una pretendente: una americana che ha il culto degli eroi elevato all'ennesima potenza, tanto che appena ha saputo che viveva ancora nei pressi di Kossovo un eroe del 1839 essa ha deciso senz'altro di sposarlo. E senza porre tempo in mezzo ha indirizzato al Kozhan, da Lincoln Hills dove vive, una regolare domanda di matrimonio. L'americana, che ha soltanto 39 primavere, ha dichiarato che 100 anni di differenza non sono affatto, ai suoi occhi, un grande ostacolo. Si attende ora la risposta dell'eroe serbo, ma tutto fa ritenere che sarà positiva.

## LA Vª MOSTRA CINEMATOGRAFICA

# INDIA, GERMANIA E AMERICA SULLO SCHERMO

Un film indiano, uno tedesco, uno americano, due corti metraggi, ecco la messe di ieri alla Mostra del Cinema. Il merito del film indiano (*Sant Tukaram*) è quello di darci, a differenza degli altri film presentati dall'India alle passate Mostre, un soggetto comprensibile, dallo svolgimento quasi normale; non del tutto normale, ancora, perchè la produzione indiana è sempre angustiata da un eccesso di canti e di nenie folkloristiche. La fotografia, del resto, è già commendevole e buona la interpretazione.

*Zu nenen Ufern* (Verso altre rive) è il film tedesco, con musiche di Benatsky. Lo sforzo principale del regista è stato certamente quello di ricostruire in modo conveniente gli usi e i costumi della società inglese della metà del secolo scorso. Non si può dire che vi sia riuscito del tutto ma tuttavia dobbiamo riconoscere a Detlef Sierek il merito di aver costruito un film che, su soggetto che facilmente si prestava a falsità di toni e a confusioni di sviluppo, si presenta con una impostazione sicura e con uno sviluppo convincente. I caratteri dei personaggi principali riescono chiari ed alcune scene (come quelle del caffè concerto e quelle del reclusorio di Paramasta) sono di suggestiva potenza. Interprete principale del film è Clara Vane, la quale, grazie alla voce insinuante e alla maschera suscettibile di esprimere ogni intimo tormento, è stata lanciata in Germania come una Garbo nazionale.

La produzione Warner Bros ci ha dato per la regia di Lloyd Bacon e la interpretazione di Bette Davies: *Marked women* (Mercato di donne).

La vita disgraziata delle taxi-girls alla mercè di ignobili e odiosi sfruttatori è una delle piaghe che maggiormente affliggono la civiltà nord-americana; e la Warner Bros ha tentato di portare sullo schermo una vicenda che potesse denunziare e staffilare questo ambiente disonorante.

Il soggetto non è nulla di più che un brano di vita vissuta da un gruppo di ragazze perdute che sacrificano la loro giovinezza nei ritrovi notturni; il film ne deriva un tono maggiormente drammatico; e l'azione si snoda priva di qualsiasi convenzionalismo o finzione, con un ritmo sostenuto e generalmente assai efficace; peccato che il regista affidi talora a scene dialogate prive di carattere, anzichè immerse nell'ambiente, il compito di cucire brani salienti.

*Marked women* non perde del resto per questo di drammaticità e la sostanziale forza di espressione non ne viene diminuita. La seconda metà del film è la migliore; tra le scene più potenti vanno ricordati l'episodio della lite fra il proprietario di un « tabarin » ed una ragazza che finisce tragicamente uccisa, e tutta la sequenza di un verismo crudele ed agghiacciante, durante la quale la stessa ragazza viene seviziata.

La fine del film, con la punizione, immancabile, del colpevole, è, cinematograficamente, di tono minore. La interpretazione in genere ottima e suggestiva.

Come s'è detto la giornata si è completata con due documentari: *Il Seme*, eccellente pellicola del Centro sperimentale cinematografico di Roma, e *Sulle orme di Mozart*, illustrazione dei luoghi del grande musicista intorno a Salisburgo.

R. Del Fabbro

## Il programma di oggi

Diamo il programma della giornata odierna:

Ore 16.30: *Pellegrinaggio alla Mecca* (Egitto). Documentario del Laboratorio Studio Misr.

*Die Warschauer Zitadelle* (La cittadella di Varsavia). (Germania). Produzione: A.B.C. Film G.m.b.H. Regista: Fritz Peter Buch. Interpreti principali: Agnes Straub, Lucie Höflich, Werner Hinz, Claire Winter.

*Occhiate sul Giappone* (Giappone). Documentario del Photo Cremical Laboratory.

Ore 21.30: *Fantasia erotica* (Cecoslovacchia). Documentario del I. R.E. Film.

*Un carnet de bal* (Francia). Produzione: Sigma Productions. Regista: Julien Duvivier. Interpreti principali: Pierre Richard Wilmm, Marie Bell, Fernandel, Pierre Blanchard, Victor Francen, Henry Baur.

*Der Olympia-Film entsteht* (Germania). Documentario del Tobis-Tonbil Syndikat.

L'azione del film *La Cittadella di Varsavia* è la seguente:

Il pesante giogo zarista opprime la Polonia. L'occhio vigile della Polizia, la minaccia costante di finire nella fortezza di Varsavia, bastano a soffocare nei tiepidi ogni anelito di libertà.

Soltanto i più risoluti, quelli che antepongono il concetto di Patria ad ogni altra considerazioni, preparano nell'ombra la riscossa. Corrado Wielorska è fra questi, anzi il capo di questi, ma viene il giorno in cui è costretto a riparare all'estero e dove cerca ugualmente di rendersi utile al suo Paese svolgendo un'attiva propaganda delle idee che animano i patrioti polacchi.

Il funzionario russo che governa la Polonia, volendo vigilare da vicino le mosse di un avversario tanto pericoloso, autorizza il ritorno in patria di Wielorska, che fin dal suo arrivo riprende contatto con gli altri agitatori. Ma subito si sente cader le braccia ascoltando i loro vani discorsi, osservando la loro irresolutezza. Scoraggiato, decide di dedicarsi soltanto al pacifico esercizio della sua professione, ciò che gli costerà l'amore di Anna, bella giovane e fervente patriota, nel cui cuore non c'è posto se non per chi sappia essere, come lei, sempre disposto al supremo sacrificio per il bene del Paese. Wielorska si consola abbandonandosi a facili amori

Un giorno gli capitano inaspettatamente nelle mani le piante di alcune fortificazioni segrete. C'è da temere che si tratti di una provocazione della Polizia e forse di un agguato tesogli da un ufficiale russo che rivaleggia con lui per il possesso di una cantante di varietà. Wielorska vuol veder chiaro nella faccenda, così decide di recarsi ancora una volta ad una riunione dei suoi antichi compagni di lotta.

E' da poco giunto, quando nel locale irrompe la polizia; i disegni vengono trovati su di Anna, a cui la sorte riserba ormai la relegazione in Siberia.

La tranquillità, la fierezza con cui la giovane si accinge ad affrontare il suo duro destino, fanno riaffiorare nell'animo di Wielorska i sentimenti migliori: egli si convince che la vita non appartiene all'individuo, ma alla sua patria, perciò, con rinnovata energia, torna a lottare per l'indipendenza polacca.

Ecco un breve riassunto di *Carnet de Bal*:

Cristina, una donna di 36 anni dalla quale emana un fascino dolcissimo, vive triste e solitaria in un vecchio castello, sperduto nel fondo di un parco nebbioso. Da poco le è morto il marito, un uomo che la ha costretta ad una esistenza monotona. Preoccupato del suo abbattimento, il notaio consiglia alla signora di viaggiare. Cristina si lascia persuadere e prima della partenza, sfoglia e distrugge vecchie carte. Fra queste vi è un « carnet » di ballo, ricordo della sua prima giovinezza, di quando aveva appena sedici anni. Sul libriccino si leggono i nomi di dieci uomini e Cristina si sforza di rianimare il ricordo. Ve n'è uno ch'Ella rivede esattamente, biondo, bellissimo: Gerardo. E' lui ch'essa avrebbe voluto amare. E dopo venti anni il suo cuore trema...

Nella mente di Cristina si precisa ora un progetto che darà forse uno scopo ai suoi viaggi ritrovare gli amici del passato. Riesce a procurarsi gli indirizzi di tutti, eccetto quello di Gerardo. Ma lo saprà. Dalle città, alla provincia, dalla provincia alla campagna, dalla Francia all'estero, Cristina va alla loro ricerca. E accadono incontri tragici, malinconici, buffi, sorridenti E in tutti vi è sempre il nostalgico rammarico della giovinezza, il contrasto violento fra le ambizioni passate e le realtà presenti. La fine di questo pellegrinaggio, conduce Cristina presso Fabiano, il solo che sia restato nella piccola città di provincia dalla quale so no tutti partiti. E siccome proprio quella sera vi è il ballo anniversario, nel quale venti anni prima si cristallizzarono tutti i suoi sogni di giovinetta, Cristina chiede a Fabiano di accompagnarla. E' l'ultima disillusione.

Al suo ritorno al castello trova una sorpresa: l'indirizzo di Gherardo, il quale ha sempre abitato a pochi chilometri di distanza da lei, sull'altra sponda del lago! Cristina corre da lui: un parco, una casa abbandonata, una fuga di camere deserte. Sente dei deboli singhiozzi e scorge, abbattuto su una sedia un giovane, quasi un fanciullo, e come alza la testa essa rivede con commozione lo stesso volto bello e romantico di colui che aveva amato. Alle sue domande il giovinetto, Giacomo, risponde semplicemente: Mio padre è morto da otto giorni...

Cristina comprende che nulla può far rivivere il passato. Il ricordo del suo primo, del suo unico amore, Cristina adotta Giacomo; su lui riverserà un amore che ormai non è che tenerezza materna.

## Il Carro di Tespi a Rovigo

### Un concerto al Sociale

ROVIGO, 31

Alla vigilia del tanto attesissimo spettacolo d'opera che il Carro di Tespi lirico doveva offrire alla città di Rovigo, nel piazzale della Commenda lato nord, il tempo ha voluto metterci il suo zampino. Infatti a causa la continua pioggia che da ieri nel pomeriggio ancora non intende fermarsi a cadere, l'opera « Rigoletto » di Verdi, si è dovuta sospendere. Malgrado a questo, e data l'affluenza in città di numerosissimi forestieri accorsi a assistere all'interessante spettacolo, i biglietti già venduti furono rimborsati, ed a cura del Dopolavoro Provinciale, nel Teatro Sociale ebbe luogo un interessante concerto lirico, gratuito ai dopolavoristi, dato dai medesimi artisti che dovevano cantare nell'opera. Il teatro è stato esaurito in un batter d'occhio e si calcola che vi fossero presenti circa duemila spettatori. Alla interessante esecuzione erano pure presenti le maggiori autorità politiche e fasciste del capoluogo.

Molti applausi ebbero i noti artisti baritono Mario Basiola, tenore Aldo Simone, Piera Pascucci, Duilio Baronti, Rina Ulisse, Maria Mariani, Anna Marcangeli, Fausto Gino, Rino Martini, Alfredo Giorelli e Carmen Casanova. Dirigeva l'orchestra il maestro Edmondo De Vecchi.

## Una preziosa croce scoperta in una chiesa abruzzese

CHIETI, 31

Durante i lavori di restauro della chiesa parrocchiale di Roccaspinalveti, è stata rinvenuta una magnifica croce astile d'argento, oro, smalti colorati, opera, come specifica l'iscrizione a caratteri gotici, di Nicola da Guardiagrele, e raffigurante, recto e verso, Cristo crocefisso e giudice, circondato da espressive statuine in rilievo e dai simboli degli Evangelisti.

### Il Foglio di disposizioni

## La collaborazione dei medici

### nella profilassi e assistenza sociale

ROMA, 31

Il foglio di disposizioni n. 859 del Segretario del P. N. F. reca:

I fascisti deputati e senatori, che desiderano rendersi esatto conto dell'organizzazione del P. N. F. delle provincie sono pregati di darmene avviso. Con altro foglio di disposizioni preciserò per ciascun gruppo le provincie, il giorno e l'ora.

Nei nuovi edifici che vengono costruiti a cura delle Federazioni dei Fasci di combattimento e delle organizzazioni dipendenti dal P. N. F. deve essere per quanto possibile escluso l'impiego di ferro.

Conclusioni del congresso per le « possibilità e i limiti di collaborazione dei medici condotti nella profilassi e assistenza sociale » tenuto alla Mostra nazionale delle colonie estive e dell'assistenza all'infanzia:

Dalle relazioni presentate al congresso è risultata necessaria la collaborazione dei medici condotti nella lotta contro tutte le malattie sociali e professionali (tubercolosi, antilostomiasi, gozzo ecc.) nell'assistenza alla madre e al fanciullo, nella battaglia demografica, nella prevenzione degli infortuni, nella prevenzione dell'invalidità. Il congresso esprime infine la necessità di procurare mezzi tecnici moderni ai medici condotti, per potenziare l'opera e adeguarli alle nuove esigenze; la convenienza di collegare e imperniare sulla condotta medica le altre istituzioni mutualistiche sanitarie e di applicare su larga scala la vaccinazione antitubercolare con bacilli morti metodo italiano.

## Horty nel Tirolo

INNSBRUCK, 31

Il Reggente di Ungheria è arrivato a Seefeld (Tirolo) per un breve soggiorno.

## La Società Geologica italiana si riunisce a Padova

### Le escursioni scientifiche

PADOVA, 31

Domani mattina, mercoledì, si inaugurerà solennemente a Padova la 50.a riunione della Società Geologica italiana. I lavori continueranno poi fino all'8 settembre. Ecco il programma: Ore 10: adunanza di apertura nell'Aula Magna della R. Università. — Ore 11: visita ai monumenti della città, alle zone universitarie e nuovo Istituto di Fisica. Ore 13: colazione offerta dalla R. Università. — Ore 15: visita agli Istituto di Geologia e Mineralogia. — Ore 16,30: adunanza della Società.

*Giovedì 2 settembre* — Partenza alle 7, in torpedone: Padova - Verona - Gardesana orientale - Riva - Valle di Ledro - Bagolino - Valle del Caffaro - Goletto di Cadino - Passo di Croce Dorini - Alpe Bazena (m.1850 circa).

Sguardo sommario alla parte orientale dell'anfiteatro morenico del Garda e ai sedimenti dinarici; esame degli scisti cristallini e dei terreni permiani delle Dinaridi nella Valle del Caffaro; sguardo complessivo alla geologia della Val Cadino e della regione fra il Passo di Croce Domini e Bazena.

*Venerdì 3 settembre.* - Partenza ore 7. Escursione a piedi in Val Fredda con salita del Monte Frerone (m. 2673); ritorno a Bazena per Val Bona oppure per Val Fredda, a seconda del tempo disponibile.

Esame della serie stratigrafica del Trias dinarico; studio dei fenomeni tettonici, di differenziazione magmatica, di iniezione filoniana e di metamorfismo di contatto, nonchè dei rapporti fra masse eruttive e rocce sedimentarie incassanti.

*Sabato 4 settembre.* - Partenza ore 7. Escursione a piedi: Bazena, Passo Cadino, Passo del Lago della Vacca, Lago della Vacca, Rifugio G. Rosa, ritorno per Val Cadino.

Esame dei rapporti fra le masse eruttive e i terreni sedimentari del. l'Alta Val Cadino.

*Domenica 5 settembre.* - Partenza da Bazena alle ore 7 in torpedone: Breno, Val Camonica, Ponte di Legno, Passo del Tonale, Val di Sole, Val di Non, Passo della Mendola, Bolzano.

Sguardo d'insieme ai terreni permo-triasici e al Cristallino antico delle Dinaridi in Val Camonica e presso il valico del Tonale; esame del Cristallino antico delle Austridi superiori (serie del Tonale).

*Lunedì 6 settembre.* - Partenza in torpedone alle ore 7: Lana, Merano, Val Passiria, S. Leonardo, Passo del Giovo.

Scopo dell'escursione: visitare presso Lana la gola incisa dal torrente Valsura nella massa granitica del Monte Croce; esaminare il cristallino antico delle Austridi superiori (Tirolidi); la linea di dislocazione post-cristallina del Passo del Monte Giovo.

*Martedì 7 settembre.* - Partenza in torpedone da Vipiteno alle ore 7.30: Colle Isarco, Passo del Brennero, ritorno a Vipiteno. Pranzo e pernottamento a Bolzano.

*Mercoledì 8 settembre.* - Partenza alle ore 7 da Bolzano, in torpedone. Arrivo a Trento verso le 9. Visita al Museo di storia naturale della Venezia Tridentina. Seduta di chiusura della riunione nei locali del Museo.

## Come si è spenta la suora

### che aveva predetta ed attesa l'ora della sua morte

NAPOLI, 31

L'episodio della suora che ha predetto di 24 ore la sua morte ha addirittura dello straordinario. Si tratta di suora Adelma Cafiero che contava 80 anni. Nella mattinata di sabato ella si presentò alla Superiora alla quale chiese di essere vestita tutta di nuovo. Dinanzi alla sorpresa della Madre, la vecchietta con un angelico sorriso dichiarò che l'indomani, giornata festiva, allo squillare della campana gli angeli sarebbero scesi sulla terra a rilevarla. La madre superiora sorrise alla ingenua e strana richiesta, ma poichè i vecchi sono un po' come i bimbi non volle contrariarla e il suo desiderio fu accolto. Suor Adelma ebbe così tutti gli effetti di biancheria nuovi di bucato la comunità commentò lo strano avvertimento e la insolita richiesta della suora. La vecchietta, oriunda francese, dalle vivaci pupille dietro gli occhiali a stanghetta, era stata superiora all'ospedale «La Pace» per 12 anni durante la infezione del colera del 1911 e in tutte le calamità o disgrazie che afflissero il nostro paese in quel periodo, fu instancabilmente attiva. Giunta nel convento, Suor Adelma viveva gli ultimi anni della vita piamente, in raccoglimento, ed allorchè la superiora le concesse i candidi lini, tranquilla ritornò nella sua cella e di lì non è più uscita viva. Domenica mattina, infatti allo squillare delle campane, quando le suore si avviano silenziose alla prima Messa conventuale, gli angeli vennero a rilevare la vecchia suora Adelma carica di anni, presaga della sua fine imminente e sorridente del sorriso di chi ha servita in umiltà il Signore ed i propri simili. La sua morte ha suscitato la più intensa commozione nel convento e i funerali in onore della scomparsa sono riusciti imponentissimi.

## La coltura del tè nel Caffa

ADDIS ABEBA, 31

Si ha da Gimma che la Missione della Consolata ha eseguito importanti esperimenti nel Caffa per la coltura del tè, con risultati molto soddisfacenti i quali autorizzano le migliori speranze. I risultati ottenuti sono stati anche confermati da esperimenti non meno accurati, compiuti da abili agricoltori che passarono molto tempo nelle più importanti coltivazioni di tè delle Colonie del Kenia e di Giava. Secondo costoro, importanti piantagioni potrebbero essere create non solo nel Caffa, ma anche in diverse località del Gimma e dell'Uollegà. Desiderando però avere per base dei risultati pratici anzichè delle supposizioni teoriche, è stato preparato un semenzaio di tè in una delle regioni più indicate del Gimma, destinato a servire per la piantagione di un campo sperimentale piuttosto vasto.

## Spigolature

« Nessun genio è tale per il proprio camerire ». Da questa verità si traggono motivi affini, sempre nell'ambito del prosaico, e dell'immanente. Si saprà, così, che artisti, scienziati, filosofi, politici, passati alla storia per divine opere, imprese folgoranti, si compiacquero di cibi complessi, molto manipolati, mentre altri vissero frugali. Particolari che non contano, si potrà dire. Ma infine, per la storia osserviamo noi, e per la curiosità innocente che talvolta ci nasce, è lecito e lepido entrare nelle cucine e negli spogliatoi dei grandi. Citiamo il *Giornale d'Italia*: « Chi crede che i geni siano esseri eterei sarà deluso quando saprà che la poetessa tedesca Annette di Droste-Huelshoff ha mangiato con passione salsicce con crauti. La Duse invece preferì già decenni fa il nutrimento favorito delle partigiane della linea snella: un po' di verdura e frutta. Anche a Napoleone e ad un violinista famoso dei nostri giorni piacquero le salsiccie. Goethe non era uno schifiltoso e corresse spesso la lista di cibi di sua moglie. Preferì generalmente il nutrimento casalingo, ma talvolta chiese leccornie come trote, gamberi, ostriche e carciofi ». « A tavola non si invecchia ». Si diventa saggi, forse. E allora tolleriamo i capricci della gola anche ai Maestri. « Kant e Lessing avevano una certa avversione contro la carne e preferivano legumi e specialmente lenti. Rousseau rendeva omaggio anche nella cucina al suo principio: « Ritorno alla natura! » e preferiva la nutrizione rustica. Ibsen aveva una passione per i piatti di pesce della sua patria norvegese. Il piatto preferito di Maupassant era la maionnese e spesso ne mangiava tanta da ammalarsi. Marlene Dietrich preferisce la cucina francese. Il pilota Lindbergh ama di avere buon pollame ». L'elenco potrebbe continuare. Ma se una buona mensa è l'arte di rendere più accetta la vita, lode agli artisti e a tutti i Grandi che l'hanno avuta in onore.

*

Nelle cerimonie ufficiali i sindaci tedeschi (borgomastri) indossano preziose, artistiche collane come i rettori magnifici delle università e i membri di altri insigni consessi accademici. Queste insegne sono generalmente d'oro o d'argento. Ma possono anche essere di materie diverse, intonate alle varie regioni. Così, in Prussia orientale, dove si trovano i più ricchi giacimenti di ambra del mondo, ci sono dei borgomastri la cui collana è fatta di questa resina preziosa. A Schreiberhau, nei monti dei Giganti, nota per la sua fiorente industria del vetro, i grani della collana sindacale sono di cristallo artisticamente inciso. Ma senza precedenti sarà la collana che Neurode sta apprestando al suo primo magistrato e che verrà consegnata in occasione del 600.mo anniversario della città che cade nel 1938. Neurode, in Islesia, è un centro di produzione carbonifero: di carbone sarà, quindi, la collana del suo borgomastro. Un artista del luogo sta già lavorando attorno al suo diamante nero che scolpisce con cura infinita, fiducioso che l'opera sua potrà reggere il confronto con quelle di oro e di gemme.

*

Discutendo sulla casa del futuro, in una seduta all'Università di Columbia, l'architetto Corbett ha affermato che entro trent'anni le case verranno costruite con pezzi fabbricati a serie, come le automobili. I singoli elementi potranno essere saldati e formare l'abitazione in un paio di giorni. Ecco come si procederà, secondo il Corbett. L'impresa edile manderà al committente una serie di blocchetti corrispondenti alle varie sezioni componenti la casa. Il rappresentante disporrà sul tavolo i blocchetti erigendo in un batter d'occhio il modellino della casa desiderata davanti al committente, che potrà perciò scegliere secondo il suo gusto. Il costo della casa risulterà dalla semplice somma dei prezzi segnati su ogni singolo blocchetto. Se l'inquilino avrà bisogno di ampliare la sua casa, non avrà che da ordinare altre sezioni. Non vi sarà bisogno di cemento; e l'illuminazione sarà oggetto delle massime cure. Il 75 per cento degli americani — ha concluso l'architetto — vive in case di seconda mano, costruite con criteri inefficienti. Quando l'edilizia si orienterà verso il nuovo sistema, essa sarà in grado di fornire dimore rispondenti sotto tutti gli aspetti alle comodità dell'uomo civile e a un prezzo relativamente assai più basso di quello attuale.

*

E' morto a Schwendi in Svizzera un portatore, tale Rusch, che in trenta anni ha compiuto, d'inverno e d'estate con qualunque tempo, ben tremila volte l'ascensione del monte Saentis a 2501 metri per portare viveri e materiali a quell'osservatorio astronomico. Il Rusch, piccolo di statura, ma robusto, era popolarissimo in tutta la regione e faceva ogni volta l'ascensione della cima con 60 chili sulle spalle. La tarda età aveva recentemente intaccato la sua resistenza, ma fino ai suoi 65 anni egli, traballando, portava all'osservatorio dei pesi da 30 a 40 chili. Una statistica ha fatto rilevare che questo modesto ed umile montanaro vi ha portato, fra carbone e viveri, ben cento tonnellate di merce. Per tre volte è scampato alla morte, la prima per una tormenta che lo sorprese lungo il viaggio e le altre travolto da valanghe dalle quali uscì miracolosamente salvo.

*

L'Amministrazione coloniale francese intende introdurre, per uso dei cammelli da cavalcata e da carico appartenenti allo Stato, delle speciali maschere per proteggerli dalle tempeste di sabbia durante la traversata del Sahara. Una carovana investita dal «simun» perde assai spesso la metà dei suoi cammelli a causa della sabbia che penetra nel naso e negli occhi dei quadrupedi. Le maschere antisabbia, che verranno applicate ai cammelli immediatamente prima dell'inizio della tempesta, serviranno a depurare l'aria respirata dalla sabbia mentre speciali occhiali proteggeranno gli occhi delle bestie.

# Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18
Telefono N. [illegible]-420

## La squadra inglese arriva stamane

Come abbiamo preannunciato, stamane fra le 6 e le 7 entreranno in porto e si ormeggeranno in bacino le navi della divisione britannica. Alle ore 8 la *London* eseguirà le salve di 21 colpi di saluto alla piazza. Restituirà il saluto la regia torpediniera *Intrepido*. Il primo saluto dell'Ammiraglio Comandante del Comando Militare Marittimo dell'Alto Adriatico sarà recato a bordo della *London* dal ten. di vascello Candiani, aiutante di bandiera dell'Ammiraglio Salza. Questi si recherà sulla *London* alle 9.30 e l'ammiraglio inglese Kennedy Purvis restituirà la visita alle 10, recandosi poco dopo al palazzo del Governo per la visita a S. E. il Prefetto Catalano. Tra le 11 e le 15 sulla *London* saliranno in visita l'ammiraglio Pasetti, comandante la I. Divisione navale, il Federale, il Podestà e il Prefetto. Tra le 15.30 e le 16.30 l'ammiraglio inglese restituirà la visita ai primi tre. Alla sera, come dicemmo ieri, vi sarà il pranzo e il ricevimento offerto dalla Marina Italiana all'Hotel Excelsior.

La visita della squadra inglese a Venezia ha richiamato a Venezia molti corrispondenti e fotografi di giornali stranieri, segnatamente inglesi e americani.

## I fascisti armeno-egiziani al Tempio dei Caduti e a Ca' Littoria

Tutti i giovani fascisti armeni del Collegio di Alessandria d'Egitto, accompagnati dal direttore P. Cherubino Cerakian, dai Padri insegnanti e dai maestri, nonchè dal rappresentante della Congregazione Armeno-Mechitarista di San Lazzaro, P. Vartabed Elia Pecikian, a cui si erano aggiunti alcuni giovani di Cairo col dott. Mihranian, ex allievo del Collegio di Venezia, hanno visitato il Tempio Votivo di Lido, rendendo omaggio di fiori e di preghiere alla tomba del primo Caduto per Venezia e ai loculi della Cripta, nonchè alla venerata salma dell'Em.mo Cardinale Pietro La Fontaine, che tanto si occupò delle questioni armene.

Alle 17 poi si portarono a Cà Littoria, dove deposero nel Sacrario dei Caduti della Rivoluzione fascista, per le mani pure del più giovanetto degli allievi, uno stupendo mazzo di fiori coi nastri bianco-rossi della Nazione Armena. I giovani Armeni-Egiziani vennero informati dal direttore del significato del Sacrario.

Quindi il vice Segretario Federale li ricevette con affabilità e, ascoltata la brevissima, ma vibrante e commovente relazione del direttore P. Cerakian, rispose con adatte molto opportune espressioni, ricordando ai giovani Armeni dell'Egitto che se essi vedevano un'Italia rinnovata, tutta in fervore di opere nuove, ciò si deve al Duce. Vengano anche altri giovani in Italia: tutti constateranno le sue bellezze antiche e nuove, tutti potranno dire ciò che per la Patria ha fatto, fa, farà il Fascismo.

I giovani armeni dell'Egitto partono oggi per Roma, dove continueranno lo svolgimento del Campo Mussolini nel tendaggio denominato per volere del Duce e di S. E. Pariani: «Mechitaristi». Il direttore e altro padre li precedono ad Alessandria, partendo stasera alle 20 dalle Zattere.

## Nuove partenze per le colonie alpine e marine

Iermattina due nuovi scaglioni di bimbi sono partiti per le colonie alpine di Enego e di Sedico. Le partenze sono avvenute rispettivamente alle ore 9.15 ed alle ore 9.40 fra imponenti acclamazioni al Duce. Sul piazzale dei treni popolari dove si sono raccolti i piccini, complessivamente oltre 400, convennero il dott. Picchini direttore dell'Ufficio Federale colonie climatiche per il Federale, il rag. Martini, la contessa Vendramina Brandolin Marcello segretaria provinciale dei Fasci Femminili, numerose fiduciarie ed una vera folla di genitori e parenti.

Ieri è terminato il secondo turno alla colonia marina «XXIII Marzo» sistemata nei locali dell'ex forte Morosini agli Alberoni, mentre i padiglioni della «IX Maggio» a San Nicolò di Lido sin dallo scorso sabato ospitano 700 figli del popolo, i quali costituiscono il terzo turno di bimbi inviati in questa colonia.

## Comitato Associazioni d'Arma

**Esito della Gara di Bocce**: Come annunciato sui Campi dell'Albergo Vittoria la Lido si è svolta domenica 28 agosto, la gara di bocce, alla quale hanno partecipato: Associaz. Nazionale del Fante; Associaz. Naz. Alpini, Ass. R.a Guardia di Finanza e Ass. Marinai in Congedo.

Le quattro terne di giocatori hanno dato prova di buon addestramento e di abilità e si sono classificate 1. Fante (Viale Attilio, Trulla Arturo, Pampagnin Pasquale); 2. R. Guardia Finanza (Pagnin Ettore De Santi Gino, Piovesan Luigi); 3. Alpini (Da Tos Ettore, Comirato Egisto, Da Tos Modesto); 4. Marina (Vianello Ferruccio, Baseghin Mario, Ciro Alfredo).

## FEDERAZIONE FASCISTA

### Scuola di preparazione politica

Questa sera, alle ore 18.30, avrà luogo la esercitazione pratica degli allievi dei Corsi di preparazione politica presso la Segreteria Provinciale dell'O.N. Dopolavoro.

Pertanto tutti gli allievi del 1. e 2. corso dovranno trovarsi all'ora prestabilita presso la Sede dell'O.N.D. Calle Canonica, in perfetta divisa estiva (pantaloni bianchi), agli ordini del Vice Direttore dei Corsi.

### Fascio Femminile di Lido

La Segreteria avverte le Fasciste di Lido che è stata organizzata dalla Federazione una gita a Roma per dar modo ai Camerati della Provincia di visitare, con lieve spesa, la Mostra delle colonie estive.

Il treno, di cui alcune vetture saranno riservate alle Fasciste, partirà da Venezia alle ore 0.15 del giorno 18 Settembre p. v. La partenza da Roma è fissata per le ore 21 del giorno 19.

Le fasciste che desiderino partecipare alla gita possono chiedere informazioni alla Sede del Fascio femminile il martedì ed il sabato dalle ore 14 alle 15.

— In occasione di mesto anniversario, la Famiglia Schiavon - Moda ha versato lire 50 per l'assistenza ai bimbi del popolo. La Segretaria ringrazia.

### Milizia Universitaria

**Corsi premilitari**

Tutti i premilitari studenti che debbono iscriversi al 2. e al 3. Corso vi provvederanno direttamente presso questo Comando in Ca' Littoria, dal 4 al 9 ottobre p. v. (orario 10, 12, 18, 20).

Tutti i premilitari studenti che debbono iscriversi al I. Corso (cl. 1919) dovranno presentarsi al Comando della 49. Legione «San Marco» in Campo dei Gesuiti, muniti oltre che dei documenti prescritti anche di un certificato in carta libera da rilasciarsi dalle rispettive scuole.

Le iscrizioni avranno luogo dal 1 al 24 Settembre p. v. (orario: 18, 20 giorni feriali; dalle 9 alle 12 ne giorni festivi.

## Vita sindacale

Domenica 29 agosto nella nuova Sede dell'Unione Fascista dei Professionisti e degli Artisti in Ca' Dolfin ha avuto luogo l'assemblea elettiva del Sindacato Provinciale Fascista dei Geometri di Venezia.

Approvata all'unanimità la relazione morale e finanziaria relativa al biennio 1935-37 l'assemblea ha proceduto all'elezione riconfermando il Geom. Pietro Stillone nella carica di Segretario.

Sono stati ampiamente discussi vari argomenti interessanti la categoria e formulati voti per l'azione del nuovo Direttorio.

L'assemblea ebbe inizio e termine col saluto al Duce.

## Dopolavoro

Domani giovedì avrà luogo la premiazione dei partecipanti al campionato di Zona di pugilato della Polisportiva di Padova e dell'incontro femminile di atletica leggera Venezia-Ferrara.

## Gita della "Sosav" al Rifugio "Silvio Agostini"

In occasione della inaugurazione del nuovo Rifugio Silvio Agostini in Val d'Ambies (m. 2410), dedicato alla memoria della compianta e valorosa guida alpina scomparsa, lo scorso anno sul Gruppo di Brenta, verrà effettuata una gita da Venezia col seguente programma: partenza sabato prossimo 4 corr. alle 14.07, arrivo a Trento alle 18; partenza in autovettura alle 19.30 per S. Lorenzo in Banale (km. 36). Cena e pernottamento. Ore 5, salita al rifugio in Val d'Ambies in 5 ore; ore 11: Messa al campo. Ritorno a Trento in tempo per prendere il treno della sera che arriva a Venezia alle 23.25.

Equipaggiamento di montagna; è necessario portare una colazione al sacco, perchè al rifugio vi sarà servizio di sole bevande. Quota di viaggio comprendente treno, auto, cena, pernottamento e caffè latte L. 50 per i soci della Sosav, L. 60 per tutti gli altri.

Le iscrizioni si ricevono questa sera mercoledì e domani giovedì dalle 21.30 alle 22 presso la bottiglieria al Calice in Calle Stagneri con versamento della quota all'incaricato della Sosav.

## L'inaugurazione dei corsi estivi per stranieri e connazionali

Oggi alle ore 11 nella Sala delle Adunanze del Reale Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, gentilmente concessa, S. E. il Senatore Amedeo Giannini inaugurerà i Corsi estivi per stranieri e connazionali, trattando l'argomento «I problemi del Mediterraneo».

S.A.R. Ferdinando di Savoia Duca di Genova, S. E. Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, S. E. Alfieri, Ministro della Cultura Popolare, hanno inviato la loro adesione.

I Corsi si iniziano regolarmente Giovedì col seguente orario: Ore 9: Esercitazioni di lingua italiana, (Dott. Res) — ore 10: Formazione della Nuova Italia (Senatore Conte Orsi) — ore 11: Le origini della Casa Veneziana con proiezioni (dott. Giulio Lorenzetti).

## LA BENEFICENZA

Per onorare la memoria della signora Elena Frescura ved. Cortellazzo il Gr. Uff. Marco Ara versa L. 50 pro Colonie marine e alpine del Partito.



## IL LISTINO DEI PREZZI MASSIMI

### approvato dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni

In vigore dal 1.o settembre XV.

I prezzi massimi stabiliscono in forma categorica i limiti entro i quali devono essere contenuti i prezzi effettivi praticati dai grossisti e dai negozianti al minuto: ciò comporta naturalmente la possibilità di vendere anche a prezzo inferiore al prezzo massimo ma non mai a prezzo superiore.

I prezzi all'ingrosso del presente listino, salvo specifiche indicazioni contrarie, sono dal grossista al dettagliante, franco magazzino di quest'ultimo e con pagamento d'uso.

I dettaglianti sprovvisti delle qualità di merci di consumo popolare sono tenuti a vendere al consumatore allo stesso prezzo il genere della qualità superiore.

### AL MINUTO

**PANE, PASTA, FARINA, RISO, LEGUMI E PATATE**

Pane confez. con farina tipo «1»:
Filoni da gr. 250 al kg. L. 2.—
Montasù e stangbette » 2.20
Ciopette e mantovane » 2.25
Pane confez. con farina tipo «2»:
Filoni da gr. 400 al kg. L. 1.75
Pasta alimentare:
di semola extra OO » 2.95
di semola extra OO di provenienza da altre Provincie in pacchi da gr. 500 » 3.30
Idem da grammi 1000 » 3.25
di semola di I. qualità » 2.75
di puro granito » 2.60
comune di I. qualità » 2.40
miscellata con nutralia » 2.25
Farina di frumento tipo O » 2.—
idem. tipo «1» » 1.85
idem. tipo «2» » 1.80
Riso vialone com., Camolino (mezzagrana fino al 3%) » 2.20
Riso Maratello e P. 6 a grana lunga e Camolino (mezza grana fino al 3%) » 1.95
Riso originario Camolino (mezza grana fino 5%) » 1.65
Farina di granoturco:
Bramata (granito) il kg. L. 1.10
Fioretto » 1.05
Integrale » 0.95
Fagioli:
Secchi qualità pregiate tipo «sanguigni» al kg. L. 2.50
Secchi qualità comuni tipo «verdoni» » 1.85
Patate Cadorine » 0.70
Patate comuni » 0.50

**OLIO, BURRO, LARDO, STRUTTO E CONSERVA**

Olio di oliva sfuso:
Olio sopraffino vergine di oliva il litro L. 8.70
Olio fino d'oliva » 8.30
Olio d'oliva » 8 05
Olio di semi I. qualità » 6.70
Olio di oliva in recipinti:
in lattine da litri 0,910 alla lattina L. 9.80
in lattine da litri 0,900 » 9.70
in lattine da litri 0,880 » 9.50
in lattine da litri 0,865 » 9.35
in lattine da litri 0,860 » 9.30
in bottiglie da litro (vetro a rendere) cad. » 9.90
Burro di affioramento (compresi i panetti) il kg. L. 14.50
Burro centrifugato (compresi i panetti) » 15.50
Burro centrifugato marche regiate » 16.—
Lardo pezzatura alta kg. L. 11.—
idem. pezzatura bassa » 10.50
Strutto » 10.—
Conserva di pomodoro doppio concentrato, sciolta L. 3.50
In scatole da gr. 1000 » 3.80
In scatole da gr. 500 » 2.—
In scatole da gr. 200 » 0.85

**LATTE, FORMAGGI, UOVA**

Latte alim. (1) past. litro L. 1.15
Formaggi:
Grana, reggiano parmiggiano 1935 e precedenti scelto » 13.50
idem sottoscelto » 12.50
Provolone e caciocavallo grasso » 9.50
Provolone 3/4 grasso » 8.50
Provolone e caciocavallo mezzograsso » 7.50
Gruviera naz. stagionata » 9.50
Emmenthal marchiato naz. (sei mesi di frigorifero) » 10.50
Gorgonzola 1.a scelta, crosta naturale stagionato » 9.—
Idem 2.a scelta » 8.50
Uova fresche al paio » 1.10

**ZUCCHERO E CAFFE'**

Uova importate e conservate » 0.85
Zucchero raffinato, semolato o pilè al kg. L. 6.20
Caffè tostato: qualità massimo pregio (2) » 39.—
Tipo corrente (3) » 32.50
Gimma e Sidamo » 32.50
Harrar » 34.50

**PESCE CONSERVATO**

Baccalà:
Secco » 3.95
Style » 3.10
Pressato » 2.95
Salinato gran banco (pesci da 2 kg. in più) » 3.40
Bagnato » 2.80
Stoccafisso:
Finmarken » 5.40
Italiano e olandese » 5.90
Bergen westre (Lofoten w.) » 5.90
Bagnato » 3.30
*Tonno*: all'olio di corsa di marca primaria » 18.—
Ventresca nazionale » 22.—

**CARNI INSACCATE, SALATE E SALUMI**

*Mortadella* (carne suina e bovina) bollo S. B. kg. L. 10.50

**CARNI FRESCHE**

1.o taglio (indicativo): sezione di coscia, braciole di lombo fino alla quarta costola compresa, polpa di coscia (lai di fuori e lai di dentro), filetto:
Buoi al kg. L. 11.—
Vacche e Tori » 10.50
2.o taglio: braciole di costa, sottospalla (fondo di schiena), braciole di sottospalla, muscolo posteriore:
Buoi al kg. L. 8.70
Vacche e Tori » 8.20
3.o taglio scelto: muscolo anteriore, pancia, spuntatura anteriore, petto:
Buoi al kg. L. 7.—
Vacche e Tori » 6.50
3.o taglio comune: pancetta, collo, testa:
Buoi al kg. L. 5.50
Vacche e Tori » 5.—

La parte di osso non potrà superare i grammi 300 per ogni chilo di carne.

**CARNI CONGELATE**

Bue:
1.o taglio con osso kg. L. 6.50
2.o taglio con osso » 5.65
3.o taglio scelto con osso » 5.35
3.o taglio comune con osso » 3.70
Vitello
Petto e collo » 6.90
Braciola, lonza e costata » 9.—
Polpa con osso » 12.50

**COMBUSTIBILI E SAPONE**

Carbone vegetale:
spacco essenza forte al kg. L. 0.55
spacco essenza dolce » 0.55
cannello essenza forte » 0.60
cannello essenza dolce » 0.60
Legna da ardere:
essenza forte dal grossista franco domicilio consumatore al q.le L. 16.50
dalle rivendite al dettaglio » 18.50
essenza dolce dal grossista franco domic. consumatore » 15.50
dalle rivendite al dettaglio » 17.50
Antracite:
per merce grigliata dal grossista franco domicilio consumatore al q.le L. 34.—
per merce grigliata dalle rivendite al dettaglio » 37.—
Coke da gas:
dal grossista franco domicilio consumatore al q.le L. 34.—
dalle rivendite al dettaglio » 36.—
Coke Marghera:
dal grossista franco domicilio consumatore:
pezzatura 40-70 » 34.50
pezzatura 20-40 » 36.—
dalle rivendite al dettaglio » 37.—
Petrolio:
per illuminazione al litro L. 2.70
Sapone:
tipo unico (acidità 45%) in pezzatura da gr. 200 pezzo L. 0.55
tipo unico (acidità 45%) in pezzatura da gr. 400 » 1.10
tipo Marsiglia secco (acidità 70-72%) in pezz. da gr. 200 » 0.85

### ALL'INGROSSO

**PASTA ALIMENTARE, FARINE, RISO, LEGUMI, PATATE**

Pasta alimentare (1):
di semola extra OO al q.le L. 270
di semola di I. qualità » 255
di puro granito » 240
comune di I. qualità » 225
miscellata con nutralia » 210
Farina di frumento (2):
Tipo «O» » 180
Tipo «1» » 172
Tipo «2» » 167
Farina di granoturco:
bramata (granito) (3) q.le L. 100
fioretto (3) » 93
integrale (3) » 88
Riso (4):
Vialone com. camolino » 190
Maratelli e P. 6 a grana lunga camolino » 170
originario camolino » 150
Fagioli:
secchi, qualità pregiate (tipo sanguigni) q.le L. 225
secchi, qualità comuni (tipo verdoni) » 170
Patate:
qualità pregiate q.le L. 60
qualità comuni » 30

**OLII, BURRO, LARDO, STRUTTO CONSERVA**

Olio di oliva sfuso (5):
sopraffino vergine d'oliva q.le » 873
fino d'oliva » 833
d'oliva » 813
Olio di semi » 660
Olio di oliva in recipienti (5):
in lattine per kg. di contenuto netto » 11
in bottiglie (vetro a rendere per kg di contenuto netto » 10
Conserva di pomodoro:
doppio concentrato, in scatola da 5-10 kg. q.le L. 250
scatola da gr. 1000 » 280
scatola da gr. 500 » 290
scatola da gr. 200 » 315
Burro:
di affioramento (compresi i paneti) q.le L. 1330
centrifugato extra (compresi i paneti) » 1450
Lardo:
pezzatura alta (oltre 20 kg.) » 895
pezzatura bassa (fino 20 kg.) » 845
Strutto » 820

**LATTE, FORMAGGI, UOVA**

Latte industriale q.le L. 66
Formaggio:
grana, reggiano o parmiggiano, dell'annata 1935 e precedenti » 1190
Provolone e caciocavallo grasso 790
Gruviera naz. stagionata » 830
Emmenthal stag., da tavola » 890
Gorgonzola di I. scelta, crosta naturale, stagionato » 690
Uova fresche al 100 L. 51.50

**ZUCCHERO E CAFFE'**

Zucchero raffinato, semolato o pilè (6) al q.le 600
Caffè tostato:
qualità massimo pregio q.le 3200-3600
tipo corrente (7) q.le L. 3000

**PESCE CONSERVATO**

Baccalà:
Secco al q.le L. 300
Style » 240
pressato » 220
salinato gran banco (pesci da 2 kg. in più) » 250
Stoccafisso:
Finmarken » 440
tipo italiano e olandese » 495
Berger Westre (Lofoten W.) » 495
Tonno:
all'olio di corsa di qualunque provenienza e marca prim. » 1200
all'olio di pesca intermedia e di ritorno » 1000
Ventresca nazionale » 1200

**CARNI INSACCATE**

Mortadella (carne suina e bovina) bollo S. B. q.le L. 750

**BESTIAME DA MACELLO (peso morto)**

Buoi (8):
di I. e II. qualità al q.le L. 695
Vacche (8):
di I. e II. qualità » 645
Suini da macello:
capi di peso sup. ai 150 kg. » 850
capi di peso da 101 a 150 kg. » 800
capi di peso infer. ai 100 kg. » 686

**CARNI CONGELATE**

Bue al q.le L. 471
Vitello » 554

**COMBUSTIBILI E SAPONE**

Carbone vegetale:
spacco essenza forte q.le L. 42
idem dolce » 42
cannello forte » 45
idem dolce » 45
Legna da ardere (9):
di essenza forte » 12
di essenza dolce » 11.50
Coke da gas alla tonn. L. 305
Coke Marghera:
da officina a rivenditore pezzatura 40-70 » 306
idem pezzatura 20-40 » 321
Antracite:
(da bordo vapore o da catasta a grossista) » 295
Petrolio:
per illuminazione q.le L. 297.55
Sapone:
tipo unico (acidità 45%) da produttore a grossista (10) » 240
franco dettagliante » 255

(1) Il presso all'ingresso, franco negozio, è per imballo a rendere e pagamento a condizioni solite.
(2) Franco camion o vagone raccordo partenza, escluso imballaggio, pagamento d'uso.
(3) Merce nuda al molino o al magazzino del grossista.
(4) Franco negozio.
(5) Franco stazione arrivo, fusto o solo fusto e spese ritorno da fatturarsi a parte, pagamento a 40-60 giorni, sconto 1 per cento.
(6) Presso fisso (Decreto di S. E. il Capo del Governo 14 febbraio 1936 XIV n. 258).
(7) La qualità tipo corrente comprende le seguenti qualità di caffè: Indie olandesi (Giava Wile), Bahia superior, Rio superior, Equador superior, Santos superior, Nicaragua naturale superior, Venezuela trillato corrente, Columbia trillato corrente.
(8) Imposta di consumo riferita al peso morto.
(9) Franco barca riva dogana.
(10) Franco stazione arrivo, imballo compreso.

## Il movimento dei piroscafi

Ieri mattina proveniente da Istambul è giunto il piroscafo *Celio* che è ripartito alla mezzanotte per Trieste.

Oggi da Trieste giungeranno il *Palestina* che ripartirà alle ore 20 per Alessandria, Rodi, Pireo e la *Calitea*, che giungerà da Alessandria per ripartire alle 14 per Trieste.

## La "Querini" alla Regata del 5 settembre

Per cortese invito del Municipio la «Disdotona Piero Foscari» parteciperà al Corteo indetto per la Regata Reale del 5.

L'equipaggio verrà formato dalla Presidenza, la quale sceglierà anche fra coloro che si saranno inscritti in precedenza alla Sede sociale.

I prescelti dovranno trovarsi in Cantiere non più tardi delle ore 13 di domenica, colla divisa in perfetta regola. Verranno esclusi tutti coloro che non saranno in tali condizioni.

## Interessi del pubblico

**R. Corso Sec. Biennale d'avviamento profess. «G. Allegri»**

Le iscrizioni si ricevono, dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 15 alle 17 di ogni giorno, dal 1 settembre al 10 ottobre.

**Assegnazione contingente Pesce conservato**

Per opportuna norma delle Ditte interessate si comunica che presso la Segreteria del Sind. Prov. fasc. Commercianti prodotti della pesca (Via Vittorio Emanuele - Palazzo Giovanelli) sono visibili gli elenchi degli assegnatari di contingente di pesce conservato.

**Gente di Mare**

Oggi 1 settembre tutti i componenti gli Stati Maggiori ed il personale Amministrativo delle Società Esercenti Servizi di preminente interesse Nazionale sono invitati a partecipare al Rapporto Sindacale che sarà tenuto dall'on. Davide Lembo alle ore 21 nel salone della Delegazione della Gente del Mare Ponte del Rimedio 4419.

## PICCOLA CRONACA

**Si ferisce cadendo**

Paolino Baggio di anni 49 abitante a Cannaregio 2066 è scivolata dalle scale di casa ferendosi al parietale sinistro. Guarirà in giorni dieci.

**Un sasso sulla testa**

Antonio Toso di anni 35 abitante a S. Polo 1005 si trovava a lavorare presso una casa in restauro al numero 1700 di S. Marco, quando gli capitò sul capo un sasso dall'alto dell'armatura, che gli produsse una contusione guaribile in giorni 7.

**Il capogiro e la frattura**

Giorgio Santini di anni 65 abitante a Dorsoduro 3892 colto da capogiro mentre passava da una stanza all'altra cadde fratturandosi il femore sinitsra. Guarirà in giorni 60.

**Giù dal terrazzino**

Otterino Bassano di anni 3 abitante alla Giudecca è precipitato dall'alto di un terrazzino alto circa 3 metri da terra. Raccolto da alcune persone del vicinato venne trasportato dapprima alla farmacia e poscia all'ospedale, ove venne ricoverato presentando sintomi di commozione cerebrale.

**La caduta del tedesco**

Il suddito tedesco Cristiano Heiger di anni 67 da Francoforte sul Meno qui di passaggio, ieri transitando per il Ponte delle Guglie scivolò su di una buccia di fico ferendosi la fronte. Guarirà in giorni 10.

**Arresto per multa**

Gli agenti di Castello hanno ieri arrestato lo intromettitore abusivo Guglielmo Tosato di anni 31 abitante a Castello 4455 il quale era colpito da due ordini di cattura, dovendo scontare 28 giorni di prigione in commutazione di lire 1400 di multe comminategli dal Pretore Urbano di Venezia.

## Oltraggia i vigili

Ieri alle ore 11,30 i vigili di servizio in campo Santa Margherita, intervennero a calmare i bollori di Agostino Gobbato di anni 62 abitante a Santa Croce 231 ilquale ubriaco fradicio se la prendeva con chiunque gli passasse dappresso. I vigili, però, vennero dall'energumeno oltraggiati e respinti, sicchè essi si trovarono costretti a far uso delle castagnole per ridurlo all'impotenza, traducendolo poscia a Santa Maria Maggiore e denunciandolo per oltraggio, violenza, resistenza e ubbriachezza.

## Un tentativo di scasso

Alcune notti sono i nostri redattori terminato alle ore 3,30 il loro lavoro nella tipografia, salirono al primo piano dello stabilimento per disporsi ad uscire. Udirono allora un fruscio presso gli uffici della Amministrazione. Dato il chi va là videro un individuo fuggire lestamente per le scale preceduto da un altro. Nell'inseguimento dei fuggiaschi potè essere riconosciuto uno di essi per certo Telesio Luce di anni 22 abitante a Cannaregio 5305. Il tentativo è stato fermato a tempo, perchè infissi sulla porta di ingresso agli uffici amministrativi vennero trovati due scalpelli.

Del fatto si occupò subito il comandante della Squadra Mobile dott. Mazza il quale coadiuvato dal maresciallo Decina e dall'agente Putato, riuscì a trovare anche un correo del Luce ed arrestarlo. Si tratta del pregiudicato Luigi Bernardi di anni 28 stracciovendolo senza fissa dimora, il quale nel suo interrogatorio incolpò il Luce di averlo indotto al furto. Il Luce aveva proposto di mettere in esecuzione il suo piano ad altri due che si rifiutarono.

## L'arresto del falso ingegnere

Abbiamo dato notizie giorni addietro di quel sedicente ingegnere d'aviazione il quale, presentandosi come tale, otteneva facilmente di essere ospitato presso questa o quell'altra pensione. Così capitò anche presso la signora Maria Poloni ved. Fagarazzi a San Polo 1889, da dove si eclissò asportando 120 lire di denaro che aveva tolto scassinando un comò e parecchie gioie per un importo di lire 2300. Il comandante della Squadra Mobile dott. Mazza coll'aiuto dei suoi segugi Decina e Putato, scoprì finalmente il lestofante e lo arrestò. Si tratta di certo Lunardon Giovanni di Ermenegildo di anni 27, da Mel (Belluno) radiotelegrafista. Costui ha finito col confessare di aver venduto le gioie all'orefice di Trieste Francesco Nordio con negozio in via Roma 19 presso il quale venne sequestrato l'oro ormai ridotto in lingotto. Un'altra vittima del Lunardon è la signora Rina Baggio ab. a Cannaregio 208, alla quale collo stesso sistema sottrasse qualche centinaio di lire. Non è detto però che queste soltanto possano essere le marachelle del Lunardon il quale per ora venne denunciato per i fatti sopraesposti e inviato al cellulare.

## I ladri alla Scuola Grande di S. Giovanni Evangelista

Il sig. Gino Sorteni, cancelliere della Scuola Grande di San Giovanni Evangelista, ha denunciato che ignoti, l'altro giorno, gli hanno asportato dal cassetto della scrivania della segreteria stessa, la somma di lire 500 di proprietà della Scuola. Egli suppone che qualcuno si sia impossessato delle chiavi che la impiegata Cesira Scorzon teneva nella tasca del grembiule appeso ad un armadio dell'ufficio.

## Stato Civile di Venezia

*Decessi*: Anzolin Geremia Rosa d'anni 57, con. ricov.; Canal Fuga Teresa 84, ved. ricov.; Palesa Orsola 81, nub. cas.; Fabbro Fossetta Anna 93, ved. cas.; Pisanello Anna 83, nub. possidente; Stieve Bonicelli Teresa 79, ved. r. pens.; Gabotti Adriana mesi 7; Tagliapietra Bernardo 69, con. ortolano; Grandi Giovanni 66, con. r. pens.



**STATO CIVILE**
30 Agosto 19[illegible] XV

| | |
|---|---|
| NATI | 19 |
| NATI morti | 1 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MATRIMONI | 3 |
| MORTI | 14 |

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

Settembre 1 Mercoledì — La Beata Giuliana di Collalto Vergine Abbadessa del soppresso monastero dei Santi Biagio e Cataldo, di religiose benedettine da lei fondato alla Giudecca nel secolo XIII, con la commemorazione di S. Egidio Abate, nel 547, e dei Santi dodici Fratelli Martiri, africani di nascita, morti in diversi luoghi nel II sec. — A S. Eufemia festa della B. Giuliana, della quale conservasi il sacro Corpo incorrotto: Messa solenne e alle 16 panegirico, benedizione e inno. — Ai Miracoli, che fu chiesa di religiose francescane, Dedicazione della Chiesa, consacrata nel 1566.

### Musei, Gallerie, Collezioni ecc.

**Palazzo Ducale**: gior. fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 10, più L. 2 per le prigioni) gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingr. L. 1).
**Loggie della Chiesa di S. Marco**: ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 L. 2.
**Museo Archeologico**: gior. fer. dalle 10 alle 16; gior. fest. dalle 10 alle 12 (ingresso L. 2).
**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento**: giorni fer. dalle 9 alle 12,30, dalle 14 alle 17 (ingr. L. 3), gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).
**Biblioteca Nazionale di S. Marco**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.
**Mostra del libro miniato e figurato**: (Libreria Vecchia), lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).
**Biblioteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19.
**Pinacoteca Querini Stampalia**: gior. fer. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito); domeniche dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).
**Campanile di San Marco**: dalle 8,30 alle 12; dalle 14 al tramonto (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).
**Torre dell'Orologio**: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).
**Gallerie dell'Accademia**: giorni fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. gratuito).
**Ca' D'Oro**: giorni feriali dalle 10 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).
**Cà Rezzonico - Mostra del Settecento Veneziano**: Tutti i giorni dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 18.
**Ca' Pesaro**: Mostra del Tintoretto dalle 9 alle 18 tutti i giorni. (Ingresso L. 10. Cumulativo con San Rocco L. 12).
**R. Museo Orientale** (Cà Pesaro). Giorni feriali dalle ore 10 alle 17. Ingresso L. 2; Dopolavoristi L. 1.
**Museo Storico Navale**: lunedì, martedì mercoledì giovedì, venerdì e sabato dalle 9 alle 12; giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso libero).
**Museo del Seminario Patriarcale**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).
**Museo di Storia Naturale**: mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingr. gratuito); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).
**Scuola S. Rocco**: dalle 9 alle 18. (Ingresso Lire 4; Cumulativo colla Mostra di Tintoretto L. 12).
**Scuola SS. Giorgio e Trifone**: (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso lire 2).
**Scuola di S. Maria del Carmelo**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16 (ingr. L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. L. 1).
**Scuola di S. Giovanni Evangelista**: ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. (Ingresso L. 2).
**Ateneo di Venezia**. (Gabinetto di lettura): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 20. — Biblioteca circolante. Orario: dalle 18 alle 19. Domenica dalle ore 11 alle 12.
**Museo Vetrario di Murano**: giorni feriali dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).
**Museo di Torcello**: tutti i giorni a qualsiasi ora (ingresso gratuito).
**Villa Nazionale di Strà**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi 9-12, 14-tramonto (ingresso lire 1).

### Cinematografi

**Malibran**: Cin Cin — **Centrale**: Avventura in Polonia — **Garibaldi**: La riva dei bruti — **Imperiale**: Quando si ama — **Italia**: Prigioniero del Re — **S. Margherita**: L'ultima partita — **Massimo**: Sogno d'arte — **Moderno**: La luce verde — **Nazionale**: Musica in piazza — **Progresso**: La bisbetica innamorata.

### Lido

**V.a Esposizione Internazionale Cinematografica**: ore 16.30 «La cittadella di Varsavia» — ore 21.30: «Un carnet di ballo».

### Radio d'oggi

MUSICA SINFONICA: Vienna, 19.25, musiche di Höller e Glière; Praga, 20.50, musiche di Haba, Martinu, Schubert; Budapest, 20.50 musiche di Massenet, Saint-Saens, Chabrier, Debussy, Piernè.

MUSICA DA CAMERA: Gruppo Roma, 22.15, musiche di Stradella, Donaudy, Bossi, Arù, Furlan, Gentili, Montanaro.

OPERETTA: Gruppo Torino, 21. «77 allodole e un marito» di Cuscinà.

CONVERSAZIONI: Staz. italiane, 20.30, S. E. Giuseppe Bottai; Gruppo Torino, I. int., Gino Cornali.

VARIE: Gruppo Roma, 21, concerto della Banda degli agenti di P. S.

### Farmacie di turno

Trinchieri a S. Luca — Bò a San Francesco della Vigna — Sala ai Ss. Apostoli — Annoè in Lista di Spagna — Maggioni ai Carmini — Ferauch a San Cassiano — Centrale a S. Giuliano e Baldisserotto al Lido.

## Teatri Concerti e Cinematografi

### "La stella d'oriente,, di Jacchia al Donizetti di Bergamo

Com'è noto il teatro Donizetti di Bergamo sta per inaugurarsi una stagione d'operche comprende la esecuzione di due opere nuove. Tra queste v'è anche: *La stella d'oriente*, 3 atti di Ghisalberti, musicata dal m.o Mario Jacchia di Venezia. L'opera vinse il concorso di Bologna ex-aequo con un'altra, e la esecuzione a Bologna fu decisa dalla sorte a favore dell'altra. Ora l'opera del M.o Jacchia sarà diretta dall'autore stesso; le scene sono del pittore Montanari. L'attesa è molto viva.

### Un concerto della Banda diretto dal maestro Preite

Il maestro comm. Carmelo Preite che per anni ha diretto con fervore e con passione la Banda Municipale ospite da qualche giorno di Venezia dove conta tanti ammiratori e così vaste simpatie, s'è incontrato con il maestro cav. Alfredo Ceccherini, attuale direttore della Banda del Comune, suo discepolo. Il maestro Ceccherini ha offerto al maestro Preite la bacchetta di direttore della Banda per una sera e sabato 4 settembre sul podio di Piazza S. Marco salirà il m.o Preite.

### Musica sulla Riva degli Schiavoni

Questa sera, dalle 21 alle 23, la Filarmonica « Monteverdi » svolgerà il seguente programma sulla Riva degli Schiavoni:

1. F. Gully: L'Italica - Marcia.
2. Verdi: Nabucco - Sinfonia.
3. Donizetti: Lucia di Lammermoor - Finale II atto.
4. Puccini: Le Villi - Preludio, coro d'introduzione e preghiera finale primo.
5. Boccherini: Minuetto.
6. Rossini: La gazza ladre - Sinfonia.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Rossini** Sabato 4 Settembre: Riapertura col grande Capolavoro PORTO ARTHUR.

**Malibran** dalle 16: Inaugurazione della Stagione 1937-38 con «CIN-CIN» il più completo e divertente films con Shirley Temple.

### Cinematografi

**Massimo** dalle 16: Ultima giornata di SOGNO D'ARTE con Olga Teschechova. — Prezzi estivi.

**Italia** dalle 16: Ultima giornata de IL PRIGIONIERO DEL RE protag. Paul Kemp. — Prezzi estivi.

Oggi all'Olimpia dalle 15.30
TRUXA
Tutta la potenza dell'odio e dell'amore. Interprete Lajana.

## RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

### Mutua Carpentieri e Calafati

La Società di Mutuo Soccorso fra Carpentieri e Calafati con la presenza del Consiglio d'Amministrazione al completo, della rappresentanza dei Soci onorari, fra cui il prof. d.r Marin e del Consultore Provinciale per la Mutualità Fascista Volontaria che rappresentava pure il Segretario Provinciale dell'E.N.F.C. Sono stati commemorati i defunti dell'anno sociale: Frizzele Giovanni Bonora Francesco e Scaramuzza Francesco.

Il Collegio Sindacale ha esposto quindi la relazione dettagliata e circostanziata, dalla quale risulta il buon andamento della Società, di cui il Presidente diede la relazione morale e finanziaria. Le relazioni e il Bilancio vennero approvati.

Nelle cariche sociali, vennero riconfermati gli scadenti Sindaci e Consiglieri, compreso il Presidente il quale ringraziò i soci della fiducia dimostrata e a lui e ai colleghi di consiglio e disse parole di fede nella cooperazione e nella mutualità Fascista, ringraziando il rappresentante dell'E. N. F. C. per la presenza e per le considerazioni prospettate in relazione al sempre migliore andamento della Mutua.

### Una sentenza della Cassazione sul credito agrario

ROMA, 31

Sopra una delle più importanti e delicate questioni del credito agrario è intervenuta recentemente la Cassazione del Regno, che ha sancito un interessante principio di carattere generale, che potrà avere notevoli riflessi sull'economia nazionale. E' noto che gli Istituti di Credito Agrario godono non solo il privilegio legale sui frutti e derrate dell'annata, per i loro prestiti agli agricoltori, ma possono anche stipulare un privilegio convenzionale, per cui sono in grado, con un procedimento rapido e sommario, di ottenere il sequestro e la vendita dei beni sottoposti a privilegio. Ora in relazione a tali garanzie, sorgeva sovente la questione se viene a cessare tale diritto all'esecuzione mobiliare sui frutti, quando in seguito alla trascrizione del precetto il fondo cade in esproprio, e quindi sotto sequestro giudiziario.

Il Supremo Collegio si è pronunciato, a quanto informa l'Agenzia «GEA», nel senso che l'Istituto di Credito Agrario può procedere ad esecuzione mobiliare sui frutti colpiti da privilegio legale e convenzionale, anche in pendenza di procedura di espropriazione del fondo promossa da un creditore, il quale abbia trascritto precetto immobiliare posteriormente all'operazione di credito agrario contratta dal proprietario con l'Istituto mutuante. La sentenza interessava l'Istituto Federale di Credito Agrario per la Toscana la cui tesi è stata sostenuta dal prof. avv. F. Ferrara dell'Università di Pisa.

## IN TRIBUNALE

Sezione feriale - Pres.: Concas; Giudici: Stellatelli e Pisani; P. M.: Grisolia; Canc.: Aprati.

### Per comperarsi una matita

Poco dopo le ore 12 del 17 luglio u. s. Leone Della Giustina di anni 41, da Mestre, si recò nella cartoleria del sig. Gobbati, gestito dalla sig.na Iole Alberghini, per comperare una matita. Fosse proprio questa la sua intenzione, non è certo apparso dai segni di effrazione lasciati nella porta del negozio. Il Della Giustina nega l'imputazione di scasso, e sostiene di aver trovato vicino al negozio un tizio vestito di bleu, che avvertitolo che il negozio era chiuso, si dileguò tosto. Altre ragioni adduce l'accusato a sua discolpa, ma non trovano conforto nelle deposizioni dei testi. motivo per cui egli viene condannato a mesi 6 di reclusione e a L. 600 di multa.

Difesa avv. Bottari.

### Completa assoluzione d'un impiegato comunale

Il cav. Umberto Cometti, dirigente l'Archivio municipale, aveva riposto nel proprio cassetto, una busta contenente 760 lire e si era allontanato dall'ufficio, ritornandovi nel pomeriggio con l'amare sorpresa di non trovare più il denaro, asportato da una mano furtiva, che vi aveva lasciate evidenti tracce di effrazione. I sospetti caddero sull'impiegato Antonio Dal Gian d'anni 48 e vennero convalidati dal fatto che il Dal Gian sarebbe stato visto aggirarsi per gli uffici dell'Archivio, nelle ore di chiusura.

Comparso in giudizio, l'imputato ha potuto dimostrare nella forma più chiara, come egli quel giorno prestasse la sua opera in un altro ufficio, l'Archivio fosse accessibile a chiunque e la stanza fosse stata lasciata aperta per lasciar passare alcuni operai addetti ad alcuni lavori.

E' stato assolto con la formula più ampia e cioè per non aver commesso il fatto.

Difesa: avv. C. Buttaro.

### 20 kg. di pesche

Tre giovani da Grisolera: Giuseppe Zanuto di anni 31, Amedeo Miotto di anni 27 e Gino Colosso di anni 20, sono imputati di aver rubati 20 kg. di pesche dal podere di Pietro Menestrin. Confessano di aver commesso il furto e vengono condannati ciascuno a mesi otto di reclusione e a L. 500 di multa, col beneficio della condizionale e non inscrizione.

Difesa: avv. Romaro.

### La farina ed i mugnai

Quattro mugnai: Isidoro Stefanutto di anni 20, Antonio Rambelli di anni 37, Giovanni Fioritto di anni 23 ed Aurelio Tonicello di anni 50, approfittando dell'oscurità notturna, asportarono in più riprese alcuni sacchi di farina, dal molino di Armando Furlanin del quale erano dipendenti.

Gli imputati non negano il loro addebito, protestano solo per quanto riguardo l'entità del furto e la circostanza del favore notturno.

I primi tre sono stati condannati ciascuno ad anni 2 e mesi 6 di reclusione e a L. 1500 di multa, mentre per il Tonicello, la cui responsabilità è risultata minore rispetto a quella dei suoi compagni è stato condannato ad anni 2 e a L. 1400.

Difesa: avv. Bondi (Rampelli, Tonicello), avv. Vitta (Stefanutto, Fiorotto).

### Un investimento aviatorio
#### La morte di un pilota

ROMA, 31

Il giorno 26 corrente un apparecchio da ricognizione dell'Aeroporto di Verona, pilotato dal sergente Bergamini Silvio, durante un volo in formazione, alla quota di circa cento metri, investiva con il carrello l'ala superiore dell'apparecchio capo pattuglia precipitando successivamente in vite. Il pilota, che data la bassa quota non ha potuto fare uso del paracadute, è deceduto.

L'apparecchio investito, malgrado avesse riportato avarie alle ali superiori e ai piani di coda, riusciva ad atterrare senza inconvenienti. (Stefani).

### L'incendio dei boschi liguri è stato circoscritto

SAVONA, 31

L'incendio scoppiato ieri nei pressi di Albenga si propagava la scorsa notte alla zona boschiva sita a monte de Capo di S. Croce e di lì tentava di spingersi ancora verso Albenga. Dato l'allarme, si portavano sul posto i carabinieri e i militi forestali, numerosi militari del Presidio, i quali si mettevano animosamente all'opera per circoscrivere le fiamme.

Data la vastità dell'incendio, le operazioni sono state lunghe e laboriose; ma finalmente stamane esse venivano portate a termine.

Per quanto sia difficile una esatta valutazione, sembra che i danni siano assai rilevanti. Sulle cause dell'incendio fervono attive indagini.

## Il cordoglio del Pontefice per la morte del card. Bisleti

ROMA, 31

La morte del cardinale Gaetano marchese Bisleti di Veroli, avvenuta ieri sera a Grottaferrata, in seguito ad un attacco bronco polmonare, ha vivamente colpito il Pontefice il quale stamane ha celebrato la Messa in suffragio dell'Estinto.

La salma è stata subito composta e rivestita degli abiti cardinalizi. La stanza da letto è stata trasformata in camera ardente e in un altare improvvisato sono state celebrate numerose Messe da vescovi e prelati tra i quali monsignor Ruffini, segretario della Congregazione dei Seminari e Università degli studi di cui l'estinto era prefetto, e mons. Callori, che esplicando ora la funzione di maestro di camera, occupa lo stesso ufficio per tanti anni esercitato dal defunto cardinale durante i Pontificati di Leone XIII e di Pio X.

Questa mattina mons. Respighi prefetto del cerimoniale apostolico si è recato dal Papa per prendere le disposizioni sui funerali.

Il cardinale Bisleti era nel suo 82.o anno, essendo nato il 20 marzo 1856. Era perciò uno dei porporati più vecchi, ma il peso degli anni sembrava non gravare eccessivamente su lui, tanto che aveva felicemente superato l'inverno scorso due gravi attacchi di bronco polmonite e di pleurite. Recatosi nel maggio passato presso le suore missionarie di Maria a Grottaferrata per trascorrervi il periodo di convalescenza, il cardinale Bisleti sembrava ritornato in buone condizioni di salute, tanto che spesso faceva delle lunghe passeggiate in automobile. Tre domeniche fa si era recato anche a Castelgandolfo per essere ricevuto dal Papa che gli fece lietissime accoglienze. Ma poi il porporato volle anche recarsi a Rocca di Papa per visitare una comunità di suore delle quali era protettore, e in quella escursione si prese una infreddatura che subito si trasformò in polmonite.

Con la morte del cardinale Bisleti il numero dei componenti il Sacro Collegio è disceso a 64: 38 italiani e 26 stranieri ed è restata vacante una delle più importanti Congregazioni, cioè quella che presiede ai Seminari e Università.

La salma del Cardinale domani mercoledì alle ore 16.30, verrà trasportata in forma solenne da Grottaferrata a Frascati con accompagnamento dei Seminari e comunità religiose.

Alle 17 sarà ricevuta nella Cattedrale di Frascati dal vicario generale e vescovo ausiliare mons. Budellacci, che le impartirà la assoluzione in forma solenne. Subito dopo, in forma privatissima, il feretro sarà trasportato a Roma, nella chiesa di S. Ignazio, dove giovedì 2 corr. alle ore 10 avranno luogo le solenni esequie.

La preparazione militare della gioventù fascista

# Il "Campo Roma,, al completo
## I primi arrivi al "Campo Dux,,

ROMA, 31

Stanotte e nelle prime ore di stamane alle stazioni di Roma Tiburtina, di San Lorenzo e di Sette Bagni sono arrivati, con i treni speciali, i giovani fascisti che partecipano al Campo Roma. Il vastissimo traffico ferroviario per la manifestazione si è svolto ordinatamente e, grazie alle provvidenze disposte dall'Amministrazione ferroviaria, è stato necessario modificare l'ordinario movimento dei treni.

A Castel Giubileo, ove è sorto il Campo Roma, i giovani fascisti di tutte le provincie d'Italia sono ora presenti. Questo campo, che fino al 5 settembre sarà in pieno fervore di attività, è un'altra grande manifestazione dell'anno XV destinata a documentare ampiamente la disciplina e la preparazione militare dei giovani fascisti. L'organizzazione del campo, alla quale ha presieduto il generale Moretti, capo di stato maggiore dei F.G.C., ha richiesto una serie di iniziative, che si sono svolte con quella regolarità e rapidità che sono abituali nella vita delle organizzazioni giovanili del Regime.

I reparti per il rifornimento idrico, la sussistenza, il servizio delle comunicazioni, il servizio sanitario: tutto è stato predisposto con razionalità di criteri e adeguatezza di mezzi, in modo da corrispondere pienamente alle esigenze del grandioso campo militare. Su un'altura al centro del campo sono le tende dello stato maggiore, le quali, con un impianto radio, attraverso altoparlanti, verranno trasmessi gli ordini. Un ufficio con tre succursali provvederà al servizio postale. Inoltre il Ministero delle Comunicazioni, istituendo uno speciale bollo per il campo, ha concesso l'affrancatura ridotta di dieci centesimi per ogni specie di cartolina.

Ieri gli ufficiali, non senza emozione, hanno assistito al montaggio della storica tenda che il Segretario del Partito adoperò nella leggendaria marcia su Gondar, e che è simbolo dell'eroismo delle camicie nere nella campagna africana. E' probabile anche che l'on. Starace faccia issare accanto alla tenda la storica insegna della marcia su Gondar.

Il Comando Generale dei Fasci Giovanili di Combattimento comunica: L'accesso nella zona dove sorge il Campo Roma (fra Castel Giubileo e la via Nomentana) è libero a tutti, nei limiti segnati dalle sentinelle di ciascun campo.

Alla festa d'armi che avrà luogo il 5 settembre alle ore 8 e alle 16.30 nella zona di Montesacro sono invitate le gerarchie del Regime. Il pubblico potrà assistere senza bisogno di speciale invito.

Oltre i trentamila giovani fascisti che si raccolgono per completare la loro istruzione premilitare, anche le più giovani fiamme bianche che hanno cominciato ad affluire a Roma da diverse provincie, per popolare il Campo Dux. Come al solito, gli avanguardisti di tutta Italia, in diversi scaglioni, sono già giunti e nelle ore di libera uscita la città assume quell'aria particolarmente festante portata dalle ondate di giovanetti che si riversano nelle strade. Anche quest'anno, come di consueto, le *esercitazioni* degli avanguardisti saranno concluse col grandioso saggio ginnico e la parata di chiusura, che richiameranno al campo una grandissima folla.

### La colonia di Anzio visitata da stranieri

ROMA, 31

Alcuni esponenti di organizzazioni britanniche hanno visitato in questi giorni la colonia marina di Anzio a cura del centro per stranieri della Federazione Fascista dell'Urbe. I visitatori hanno richiesto dettagliate informazioni sull'organizzazione della colonia ed in special modo su quanto concerne l'attrezzatura igienica sanitaria. Gli ospiti hanno anche assistito a numerosi esercizi ginnici corali eseguiti dai bambini.

### Le prossime nozze del figlio di Starace

MILANO, 31

L'avvocato Luigi Starace, figlio del Segretario del P.N.F., si è fidanzato con la signorina Carla Viola di Milano. Le nozze si celebreranno il 20 settembre.

### Commissioni di conciliazione tra le Federazioni auto-ferro-tramvieri

ROMA, 31

Tra la Federazione nazionale fascista auto-ferro-tramvieri e internavigatori, la Federazione nazionale fascista degli esercenti imprese ferroviarie, tramviarie e di navigazione interna e la Federazione delle aziende municipalizzate di trasporto sono state concordate delle « istruzioni » per la istituzione e il funzionamento delle commissioni provinciali per la conciliazione delle controversie individuali degli auto-ferro-tramviari e internavigatori. I segretari dei sindacati interprovinciali delle categorie operaie sono stati invitati a concordare con i segretari delle unioni provinciali dei lavoratori dell'industria interessate la nomina dei propri rappresentanti, che a preferenza cadrà sul capo gruppo cui è affidata l'assistenza sindacale dei lavoratori delle comunicazioni interne. I fiduciari provinciali di categoria di regola partecipano alle commissioni in qualità di esperti. Anche le unioni provinciali degli industriali sono state sollecitate a provvedere per la nomina dei propri rappresentanti. La composizione intersindacale delle commissioni dovrà essere completata entro il prossimo 34 settembre.

### Modificazioni alla legge sui monopoli sali e tabacchi

ROMA, 31

Con R. D. L. del 7 giugno 1937 XV, pubblicato dall'odierna «Gazzetta Ufficiale», l'art. 16 della vigente legge organica sui Monopoli dei sali e tabacchi del 21 giugno 1929 è modificato come segue: « Gli estratti di carne, i brodi condensati, le minestre preparate e i condimenti per brodo e per minestre sono ammessi all'importazone. Sull'intera quantità di cloruro di sodio in essi contenuto è dovuto però un diritto di monopolio in misura uguale al prezzo di vendita al pubblico del sale comune ».

### Due minatori uccisi dallo scoppio d'una mina

CANNERO, 31

I minatori Elio De Vecchi, di anni 45, di Piasca e Oreste Vecchi, di anni 30, da Cresciano, mentre si accingevano a far brillare una mina sono stati investiti da un'altra scoppiata prima del tempo. I malcapitati sono stati estratti dal pietrame da alcuni compagni, ma entrambi dopo qualche ora deceduti in seguito alla ferita riportata.



### Continua l'incremento delle entrate nelle Ferrovie dello Stato

ROMA, 31

La ripresa delle entrate ferroviarie continua con un ritmo accelerato. Nel mese di giugno gli incassi per i soli viaggiatori sono ascesi a 114 milioni contro 101 milioni del giugno 1936. Per il secondo trimestre dell'anno in corso si sono avuti complessivamente 327 milioni di incassi contro 296 milioni del secondo trimestre dell'anno precedente. Un fatto da rimarcare, informa il Supplemento Economico dell'« Agenzia d'Italia e dell'Impero », è che nel periodo suddetto l'aumento percentuale più rilevante si è avuto negli introiti della prima classe che sono saliti da venti milioni a ventisei milioni. Anche la seconda classe denuncia un incremento significativo di dieci milioni portandosi a 85 milioni; per la terza classe si è arrivati a 216 milioni contro 200 milioni del 1936. Dopo un lunghissimo periodo di declassamento, cioè di aumento dei passeggeri della terza classe, a detrimento di quelli della prima e seconda classe, si verifica ora il fenomeno inverso, che conferma con maggiore efficacia la piena ripresa del traffico dei viaggiatori.

### Le deliberazioni del Consiglio del Consorzio per le case popolari

ROMA, 31

Sotto la Presidenza del Ministro dei Lavori Pubblici si è riunito il Consiglio del Consorzio nazionale fra gli Istituti Fascisti Autonomi per le Case popolari Il Consiglio ha preso atto delle richieste di mutuo, avanzate per il prossimo esercizio da 45 istituti, per un importo di 288 milioni. Le deliberazioni verranno prese, dopo pervenute le domande degli altri Istituti e dopo fissato l'importo da mettere a disposizione del Consorzio per il 1938 dall'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, dall'Istituto nazionale delle assicurazioni e dalla Banca nazionale del lavoro.

Il Consiglio ha appreso poi con viva soddisfazione che sono in corso trattative con l'Istituto Nazionale Fascista per le Assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, col Pio Istituto di San Paolo di Torino ed altri Enti, per ottenere anche da essi un concreto apporto di capitali per la costruzione di case popolari. Si spera che con l'intervento dei predetti enti si possa superare in misura notevole la somma di 200 milioni, già prevista per le costruzioni da eseguirsi nel prossimo anno.

Il Consiglio, ottemperando alle direttive del Duce, ha deliberato di assegnare, fin da ora, la somma complessiva di 12 milioni alle provincie della Sicilia (esclusa Messina) per cui provvede direttamente lo Stato.

La predetta somma è stata ripartita tenuto conto del coefficiente demografico e delle altre rappresentate necessità delle provincie. Quindi il Consiglio, dopo aver esaminato altre questioni d'ordine generale, interessanti la vita degli Istituti, ha approvato il bilancio preventivo e le aliquote di contribuenza per l'anno preventivo e consuntivo, da adottarsi dagli Istituti consorziati.

### Borsa di studio costituita da italiani residenti in America

NEW YORK, 31

L'associazione San Giuseppe tra i cittadini di Palo del Colle (Bari), residenti in America, ha messo a disposizione del Consolo d'Italia la somma di 500 dollari, perchè sia destinata ad una borsa di studio intitolata al nome di Mussolini e da assegnarsi a quel giovanetto nativo di Palo del Colle che si dimostri il migliore per studio e profitto.

### La "topolino,, a gassogeno verso la realizzazione?

ROMA, 31

L'attività delle Corporazioni non conosce soste e ad essa partecipano continuamente i rappresentanti dei lavoratori, spesso con iniziative notevoli. Così alla Corporazione della metallurgia e della meccanica i rappresentanti dei lavoratori dell'industrtia hanno chiesto ed ottenuto, come si ricorderà, che il comitato intercorporativo costituito per il problema dell'automobilismo prenda in considerazione anche il costo delle automobili, in rapporto col prezzo di vendita. Si spera che questo comitato esamini, per iniziativa dei lavoratori, un piano per la costruzione di un'automobile a gassogeno di basso prezzo e basso costo di manutenzione. E' infatti di interesse generale che l'automobile e il carburante costino poco. Tutta la politica sociale del Regime ne sarebbe potenziata. Con l'automobilismo a buon mercato si potrebbe risolvere il gravissimo problema dell'inurbamento e del risanamento delle città e procurare più facilmente case decorose per i lavoratori. Con l'automobilismo a buon mercato potrebbero sorgere le città giardino; i lavoratori potrebbero passare le ore di riposo in ambienti sani e potrebbero avere e coltivare appezzamenti di terra, aumentando così i margini del loro bilancio familiare.

### Borse di studio per giovani cantanti

ROMA, 31

Il 12 settembre corrente anno scade il termine utile per la presentazione dei documenti al concorso per esami a cinque borse di studio di lire 10.000 ciascuna, tra giovani cantanti di ambo i sessi, per la frequenza del corso speciale di avviamento al teatro istituto, presso il Teatro Reale dell'Opera. Le domande e i documenti dovranno essere indirizzati al Ministero dell'Educazione nazionale direzione generale per le antichità e belle arti, divisione terza, ove si potranno richiedere anche le norme per il concorso stesso.

### Un'auto fugge senza autista
#### Due coniugi feriti

MODENA, 31

I coniugi Francesco ed Ester Carrieri si erano recati in gita a Zocca, quando sulla via del ritorno salirono in macchina senza che vi fosse l'autista e si misero ad aspettarlo. Avvenne che l'automobile che era su di una discesa e non frenato discese aumentando l'andatura e quindi si rovesciava sulla scarpata. I viaggiatori raccolti feriti vennero trasportati al nostro Policlinico con contusioni gravi, la moglie del Carrieri presentava anche la frattura dell'omero destro.

### Un'aquila abbattuta

VIAREGGIO, 31

L'altra sera, verso l'imbrunire il cacciatore Ugolino Ozzali si trovava in località « Prate », presso Anarceta, quando improvvisamente sentiva sopra di sè un violento sbattere di ali. Alzando gli occhi, vedeva un grosso volatile che si librava all'altezza delle cime degli alberi, a tiro di fucile. Il cacciatore imbracciò l'arma lasciando partire due colpi. Il volatile, ferito, andò a cadere poco distante. L'Ozzali immediatamente accorso, con sua grande sorpresa constatò di avere abbattuto un grosso aquilotto, la cui apertura d'ali misura metri 1,65. Il rapace benchè ferito tentò scagliarsi contro il cacciatore, il quale però lo finì con un ben aggiustato colpo di bastone.

### Mohamed Zafar a Roma

ROMA, 31

E' a Roma sir Mohamed Zafar Ullah Khau K. C. S. I., Ministro del Commercio e delle Comunicazioni e membro del Cousiglio esecutivo delle Indie.

Sir Mohamed Zafar Ullah Khau è membro influente dell'Ahmadigya Movement, il cui capó, Hazear Mirza Bashir Ud Din Mahmud Ahmad fu ricevuto nel 1924 dal Duce. E' un noto giurista e in tale qualità ha preso parte a tutte le sessioni della conferenza della « Indian Round Table » a Londra in occasione dell'ultimo corteo per l'incoronazione, sir Mohamed Zafar fu l'unico indiano ad occupare una delle carrozze del seguito.

### La personalità giuridica al "Vittoriale degli italiani,,

ROMA, 31

La «Gazzetta Ufficiale» reca il R. D. L. concernente il conferimento della personalità giuridica alla fondazione del «Vittoriale degli Italiani».

### Importanti lavori appaltati

ROMA, 31

Tra gli altri lavori appaltati in questo corrente mese, dal Ministero dei LL. PP. vanno segnalati i lavori in costruzione nel Palazzo di Giustizia in Catania per lire 4.825.000.

La sistemazione generale della strada statale n. 113, settentrionale sicula, nel tratto dal km. 23 al km. 43 e di completamento e di civilizzazione nel tratto sistemato dal km. 54 al km. 112, per l'importo di L. 1.147.000. I lavori di ordinaria manutenzione e conservazione d'arte portuali durante l'esercizio 1937-38 del Porto di Napoli per lire 770 mila e del porto di Messina per lire 330.000.

### Eccellenti risultati per la cura del malsecco degli agrumi

ROMA, 31

Le recenti provvidenze adottate dal Governo fascista per incoraggiare gli agricoltori della Sicilia nell'impianto di nuovi agrumeti, dopo la malattia detta il malsecco che ha colpito molte plaghe diseccando centinaia di migliaia di alberi di limoni, sono state accompagnate da interessanti esperimenti, effettuati nel campo sperimentale della Camera Agrumaria, che è quanto sembra hanno dato eccellenti risultati. Trattasi infatti, secondo informa l'Agenzia «Gea» di un processo di innesto sull'arancio melangola di una varietà di limone detta Momecella che è stata riscontrata resistente alla malattia del malsecco.

Questo nuovo procedimento sarà destinato ad un grande successo, e consentirà la ripresa dell'esportazione del prodotto fresco e trasformato, essendo noto che il mercato agrumario siciliano detiene il primo posto sia con produzione agricola che come trasformazione in essenze, succhi liquidi e concentrati, citrato di calcio, acido citrico.

### Ammutolita per lo spavento

NOVARA, 31

La giovane ortolana Giuseppina Daverio abitante a Gerano, mentre lavorava nel proprio orto, udiva il rumore di una fucilata sparata da un cacciatore a poca distanza da lei.

L'improvviso colpo di fucile la fece svenire e quando fu soccorsa si constatò che la giovane aveva perduto la favella. Finora non ha ripreso l'uso della parola.

# NOTIZIE RECENTISSIME

## Nuova battaglia in corso a Sciangai

## La lotta infuria nel Yang Tse

## Le olimpiadi di Tokio sospese?

TOKIO, 31

*Ormai non è più permesso a nessuno di pensare ad una rapida conclusione del nuovo conflitto nippo-cinese. Quasi a confermare la lunga durata di questa feroce guerra si apprendono due notizie. I giapponesi, dovendo affrontare le sempre crescenti complicazioni con l'estero in conseguenza del conflitto con la Cina, hanno deciso di prepararsi per una campagna di tre anni ed anche più.*

### Le olimpiadi sospese

*In conseguenza di tale decisione, le Olimpiadi che avrebbero dovuto aver luogo nel 1940 a Tokio verranno sospese.*

*La decisione nei riguardi delle Olimpiadi è di enorme importanza, poichè ad esse il Giappone teneva in modo estremo. Sono note, infatti le azioni compiute un anno fa per ottenere che il Congresso del Comitato Internazionale Olimpico assegnasse i Giochi Mondiali a Tokio. Le Olimpiadi, infatti, avrebbero dovuto costituire una grandiosa esaltazione dell'organizzazione e del valore del Giappone. Inoltre esse coincidevano con le colossali feste delle celebrazioni imperiali.*

*Ma tutto ciò si deduce come, rinunciando ad esse, il Giappone fermi la sua decisione di continuare fino in fondo la guerra.*

*Da Nanchino si ha che un fido generale di Cian Kai Scek annuncia che il Governo cinese prevede di affrontare una guerra della durata di almeno quattro anni.*

### La mobilitazione cinese

*Inoltre il fatto saliente della giornata è costituito da un manifesto pubblicato dal Governo cinese col quale si ordina la mobilitazione generale.*

*Il conflitto nippo-cinese che divampa da più giorni senza che la guerra sia stata dichiarata si arricchirà di un nuovo capitolo? Capitolo formale, ben inteso, nei riguardi dei due contendenti, ma che potrebbe essere suscettibile di sviluppi e di complicazioni internazionali, poichè una eventuale dichiarazione di guerra potrebbe spostare l'atteggiamento di qualche Paese e in specie dell'America per quanto concerne la legge di neutralità.*

*L'odierna disposizione cinese di mobilitazione generale viene ad avvalorare l'informazione data ieri, e secondo la quale il Governo di Nanchino intenderebbe preparare una dichiarazione per definire nettamente gli attuali rapporti col Giappone, dichiarazione nella quale verrebbe constatato che in effeti esiste fra i due Paesi lo stato di guerra, a meno che Nanchino non decida all'ultima ora di attendere il responso della Società delle Nazioni al suo ricorso prima di compiere questo passo.*

*Intanto i cannoni di grosso calibro della flotta nipponica sul Yang Tze e sul Wang Poo sono entrati in azione stamane, come preludio alla grande offensiva contro le linee cinesi che circondano Sciangai. E' un uragano di ferro e di fuoco su questa città internazionale, che conta tre milioni e 500 mila anime, ed è entrata ora nella terza settimana di guerra non dichiarata. A quanto pare, esiste una soluzione di continuità nelle linee giapponesi fra Woo Sung e Lin Ho, e i nipponici cercano disperatamente di chiudere la falla, sì da consolidare le posizioni per muovere poi su Sciangai. La situazione peggiora e si teme che l'epidemia colerica dilaghi data la scarsezza d'acqua e il congestionamento dei servizi sanitari.*

*Lo sgombero dei profughi nord-americani è un punto morto, a causa del bombardamento subito dal "Presidente Hoover".*

### Ciang Kai-scek alle Nazioni

*In un'intervista da lui concessa il generalissimo Ciang Kai Scek ha ammonito le nazioni di tutto il mondo che la loro stessa salvezza rende necessario un immediato intervento internazionale per mettere fine al conflitto cino-giapponese. "L'intervento si impone non solo per la causa della Cina, ma per la salvezza internazionale. Se le altre nazioni riconoscono la minaccia contenuta nell'aggressione nipponica e intendono impedire che le sue conseguenze si ripercuotano, direttamente o indirettamente, su tutto il mondo, esse devono agire subito".*

*Le truppe giapponesi hanno bombardato le posizioni cinesi attorno al municipio di Sciangai, nonchè gli aerodromi e le posizioni occupate dall'artiglieria a Canton. Un comunicato del Ministero della Marina informa che aeroplani giapponesi hanno bombardato i treni militari percorrenti la ferrovia Lunghai-Tien Tsin-Puchow.*

*Una corrispondenza da Sciangai del Comiuri Shimbun afferma che la Gran Bretagna permette alle navi cinesi di inalberare la bandiera inglese. Commentando questa notizia il giornale scrive che se le cose continuassero in tal modo, il Giappone sarebbe costretto ad esaminare le navi anche quando esse innalzassero bandiera inglese.*

### Attacchi e contrattacchi

*Si ammette da parte nipponica che le forze cinesi hanno ripreso il villaggio e il forte di Wusung. I cinesi hanno pure occupato la riva del Yang Tze da Wusung fino al forte della foresta del Leone. Successivamente però i giapponesi hanno attaccato ed hanno ripreso dopo un sanguinoso combattimento il forte di Wusung. Questa fortezza ha un notevole valore strategico poichè domina il delta del Change Poo.*

*Navi da guerra nipponiche hanno bombardato ieri forti concentramenti cinesi intorno a Kiang Uan. Si apprende da fonte cinese che i giapponesi occupano la riva dal Yang Tze da Liu Ho a Lotten al nord ovest del forte della foresta del Leone, e da Wusung fino alla centrale idraulica di Yang Tze Pu.*

*Nella notte la stazione nord è stata bombardata da aeroplani nipponici. I danni sono importanti. Apparecchi cinesi hanno bombardato il quartiere di Yang Tze Pu. Parecchi aeroplani nipponici hanno effettuato incursioni per osservazioni in mattinata. Si segnalano parecchi incendi a Yang Tze Pu.*

*Intanto si apprende che in alcuni ambienti cinesi si lascia intendere che non è improbabile che alla grande offensiva preannunciata dai giapponesi sul fronte di Sciangai, faccia riscontro una grande offensiva cinese contro Tien Tsin e Pechino.*

*I cinesi danno la situazione di Tsing Tao come meno tesa in seguito alla partenza per il sud delle navi da guerra nipponiche. I giapponesi annunciano che il due settembre anche gli ufficiali di terra e di mare abbandoneranno Tsing Tao per Dairen e le proprietà nipponiche saranno date in custodia al sindaco di Tsing Tao.*

*Propagandisti comunisti continuano ad aggirarsi nelle zone ove si svolge la lotta per sollevare le popolazioni contro i giapponesi. Oltre a quello sorpreso l'altro giorno da una pattuglia giapponese, altri ne sono stati arrestati nei pressi di Sciangai, nello Cahar ed a Pechino. Tutti erano riforniti di abbondante materiale di propaganda ed avevano indosso notevoli somme di denaro.*

*Ha suscitato viva indignazione la notizia che a Pechino i resti della ventinovesima armata cinese hanno attaccato un monastero francese saccheggiandolo e devastandolo. Dieci sacerdoti, dopo di essere stati oltraggiati e malmenati, sono stati condotti dai soldati cinesi in una località prossima a Pechino dove vengono trattenuti come ostaggi.*

*Aeroplani giapponesi hanno mitragliato e bombardato nelle regioni di Pechino e di Tien Tsin concentramenti di truppe cinesi. Altri aeroplani nipponici avrebbero stamane abbattuto uno degli apparecchi cinesi che hanno bombardato la nave americana* Presidente Hoover.

### 1200 profughi sul "Conte Verde,,

#### La nave italiana accorse per prima in aiuto all'"Hoover,,

SCIANGAI, 31

Il piroscafo «Conte Verde», durante la sua sosta alle foci del fiume Yang Tse Kiang ha accolto a bordo 1200 profughi di diversa nazionalità, in maggioranza cinesi, diretti a Hong Kong, che, accompagnati dalle autorità italiane e protetti dagli ufficiali e marinai della «R. N. Lepanto», hanno compiuto le operazioni di imbarco con la massima sollecitudine e con ordine esemplare.

Uscendo dalla foce del fiume il «Conte Verde» passava a circa 300 metri dal piroscafo americano «Presidente Hoover», mentre alcuni aeroplani di nazionalità non bene identificata hanno bombardato la nave americana, colpendola presso la ciminiera poppiera. Avendo il «Presidente Hoover» lanciato l'S.O.S., il «Conte Verde» si è fermato e il comandante si è messo a disposizione del piroscafo colpito. Tuttavia non avendo il «Presidente Hoover» segnalato alcun bisogno di assistenza e avendo constatato l'avvicinarsi di alcune cacciatorpediniere giapponesi e della nave americana da guerra «Augusta», il «Conte Verde» ha ripreso la rotta.

### Nanchino riconoscerebbe

#### i governi sovietici del Turchestan e della Mongolia esterna

SCIANGAI, 31

Secondo l'agenzia «Domei» il Governo di Nanchino si preparerebbe a riconoscere formalmente i governi sovietici del Turchestan e della Mongolia Esterna. Sarebbe uno dei primi tangibili risultati del patto russo-cinese, col quale il Governo dell'U. R. S. S., fedele al suo programma, si propone di allargare ed approfondire il dissiduio tra Cina e Giappone e di gettare olio nel fuoco dell'incendio che divampa nell'Estremo Oriente.

### Il Governatore dell'Ontario minacciato dai "gangsters,,

SAN THOMAS (Ontario), 31

Il governatore Hepburn ha ricevuto alcune lettere anonime nelle quali si minaccia di rapire due bambine che egli ha, tempo addietro, adottate. L'Hepburn ha avvertito la polizia che ha iniziato indagini per scoprire l'autore delle lettere anonime. La villa del governatore è vigilata giorno e notte da numerosi agenti.

### L'arrivo a Belgrado

#### dei dirigenti delle agenzie di stampa

BELGRADO, 31

Alle ore 16, provenienti con treno speciale da Spalato, sono qui giunti i dirigenti delle Agenzie europee di stampa, che partecipano alla Conferenza internazionale delle Agenzie stesse.

### Le udienze del Papa

CASTELGANDOLFO, 31

Il Papa ha ricevuto in private udienze: mons. Alfredo Pacini, consigliere della Nunziatura apostolica in Polonia, Padre Giovanni Lottini, commissario della Suprema Sacra Congregazione del Sant'Ufficio, e S. E. don Fabio de Churruca y Dotres marchese di Aycinena, Incaricato d'Affari del Governo nazionale di Salamanca.

### LA RESA DI GIJON?

PARIGI, 31

*Stamane circolavano notizie, secondo le quali emissari del Comitato di commissari politici di Gijon cercavano di entrare in contatto con rappresentanti del Governo di Franco per trattare la resa della città.*

*Un'altra notizia informava invece che simile offerta è stata fatta a mezzo di comunicazioni radiotelegrafiche, captate dalla radio nazionale.*

*La notizia sembra essere fondata in quanto la radio nazionale di Salamanca stasera la riferiva. Non si hanno particolari, ma a quanto risulta sembra che i contatti tra gli esponenti delle due parti siano avvenuti a Santander.*

### Decreti sulla "Gazzetta Ufficiale,,

ROMA, 31

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto 29 aprile 1937 n. 1448: condono di punizioni disciplinari a personale militare della Regia aeronautica il decreto del capo del Governo 25 agosto 1937 XV sulla costituzione del Consiglio tecnico dell'Opera Nazionale Dopolavoro, nonchè l'altro decreto del Capo del Governo 25 agosto 1937 XV relativo alla costituzione del Collegio dei sindaci dell'Opera Nazionale Dopolavoro per l'esercizio 1937 XV.

### Il Convegno di Sinaia

## La situazione generale europea in via di distensione

SINAIA, 31

L'attività diplomatica dei membri del Consiglio della Piccola Intesa è stata questa mattina molto intensa. Il Ministro Antonescu, nella sua qualità di presidente in carica della Piccola Intesa ha invitato a colloquio il Ministro di Ungheria a Bucarest. Contemporaneamente il Presidente del Consiglio jugoslavo Stojadinovich, intratteneva il Ministro d'Italia Sola, il quale stamane ha avuto colloqui anche con Antonescu e con Krofta.

Il Ministro d'Ungheria è stato ricevuto anche, sempre nella mattinata, da Stojadinovich e da Krofta. Negli ambienti politici e giornalistici che vivono attorno alla Piccola Intesa si ritiene sia stato discusso il problema del riacquisto per l'Ungheria della parità dei diritti e contemporaneamente un regolamento generale dei rapporti tra la Romania e la Ungheria. Il risultato di questi contratti è atteso con molto ottimismo.

Dopo la seduta Re Carol ha ricevuto in udienza Antonescu, Presidente del Consiglio permanente della Piccola Intesa, il quale gli ha riferito sui lavori dell'attuale sessione del Consiglio stesso. Il Re ha successivamente ricevuto Stojadinovic, che ha intrattenuto a colloquio per una mezz'ora, e quindi Krofta. Successivamente il Re ha invitato i tre Ministri degli Esteri ad una colazione cui ha partecipato anche il Presidente del Consiglio romeno Tataresco.

Dopo un'ultima riunione pomeridiana, sono terminati stasera i lavori del Consiglio della Piccola Intesa. Alla fine di detta riunione i Ministri degli Esteri di Jugoslavia, di Cecoslovacchia e di Romania hanno ricevuto i rappresentanti della stampa romana e straniera.

Antonescu in qualità di presidente in carica della Piccola Intesa ha dato lettura del comunicato ufficiale conclusivo della riunione.

In esso dopo avere riconfermata la solidarietà dei componenti della Piccola Intesa, la loro fedeltà alla Società delle Nazioni ed avere parlato dell'esame compiuto sulla situazione generale europea che è definita in via di distensione, viene espresso la soddisfazione e la approvazione della Piccola Intesa per l'appello di Cordel Hull. Inoltre il comunicato conferma l'atteggiamento di intransigente non intervento nelle cose di Spagna, e termina constatando la intensificazione delle relazioni economiche tra i Paesi della Piccola Intesa ed esprimendo il desiderio di avere i migliori rapporti con tutti i Paesi che compongono il bacino danubiano.

Alla lettura del comunicato ufficiale ha fatto seguito una breve dichiarazione di Antonescu, nella quale sono stati sopratutto sottolineati gli stretti vincoli che esistono tra la Francia e la Piccola Intesa. Dopodichè il Presidente del Consiglio jugoslavo, Stojadinovic, ha rivolto parole di viva simpatia per l'opera della stampa.

Alla domanda posta da un giornalista cecoslovacco sul patto cino-sovietico Antonescu ha risposto che tale patto fu approvato prima della sua conclusione da tutti i Paesi della Piccola Intesa e che particolarmente la Romania diede il suo consenso per un accordo che ha avvicinato un alleato della Romania come è la Cecoslovacchia con il più grande confinante della Romania stessa, quale è la Russia.

I giornali si occupano ampiamente nei loro articoli editoriali e nelle loro note politiche della Conferenza di Sinaja, della quale sottolineano l'alta importanza in rapporto alle questioni trattate e al particolare momento europeo. Si fa generalmente rilevare che nella Conferenza nulla sarà discusso e deciso che possa essere contrario alla tranquillità internazionale e che possa essere diretto in un senso diverso da quello tendente al consolidamento della pace.

Il *Neamul Romanesh* scrive che attraverso i risultati dei colloqui di Sinaja, il mondo politico potrà constatare come quei patti bilaterali firmati dai singoli Stati che compongono la Piccola Intesa e che erano stati da taluni artificiosamente considerati come un indizio sicuro di scarsa coesione della compagine intesista, siano stati invece conclusi con la piena approvazione di tutti e tre gli Stati della Piccola Intesa.

In serata il Governo romeno, con la partecipazione di tutti i suoi membri, ha offerto un pranzo in onore di Stojadinovic e di Krofta. Hanno pronunciato brindisi Antonescu e Krofta. Al pranzo ha fatto seguito uno spettacolo di gala e un ricevimento. Alle ore una del mattino Stojadinovic e Krofta sono ripartiti per le capitali dei loro Paesi.

### Il prossimo ritorno

#### delle truppe egiziane nel Sudan

IL CAIRO, 31

Il Presidente dei Ministri ha oramai regolato, mediante negoziati, tutti i particolari del ritorno delle truppe egiziane nel Sudan. Nahas Pascià ha risolto così in un anno, i più importanti problemi che si affacciavano all'Egitto. Egli ha stabilito la completa indipendenza dell'Egitto nella convenzione coll'Inghilterra; ha fatto abolire a Montreux le capitolazioni; ha ottenuto l'accoglimento dell'Egitto nella Società delle Nazioni; ha regolato il debito pubblico, e, finalmente, col ritorno delle truppe egiziane nel Sudan, è riuscito a conferire una particolare espressione alla situazione di diritto dell'Egitto in quel Paese.

Per quanto riguarda le tensioni interne e la recente crisi del Wafd, va constatato che le divergenze di opinioni fra Nahas Pascià e alcuni ex-Ministri sono state di molto esagerate a scopi di propaganda da parte di circoli interessati. Nahas Pascià gode il crescente favore del popolo e la completa fiducia del Re. Da ogni parte del Paese e da tutte le Sezioni del Wafd giungono al Presidente del Consiglio telegrammi di devozione e fedeltà.

A quanto si apprende da parte bene informata Nahas Pascià, pur avendo rinunciato ad assistere alla sessione della Società delle Nazioni a Ginevra, si è però riservato la possibilità di intervenire in difesa degli interessi arabi durante la soluzione della questione della Palestina.

### El Seud contrario all'unione

#### della Palestina alla Trasgiordania

CAIRO, 31

Secondo notizie pervenute al Cairo e rapportate dal giornale «Mokattam, Re Ibn El Seud si manifesterebbe contrario all'unione di parte della Palestina alla Trasgiordania, sotto lo scetro dell'emiro Abdalla, ritenendo che tale unione creerebbe una situazione di squilibrio tra i paesi arabi.

### Uno scontro aereo in Inghilterra

LONDRA, 31

Due aeroplani da caccia si sono scontrati in volo presso Cambridge. Un pilota è rimasto ucciso.

Dai primi di quest'anno sono avvenuti in Inghilterra 57 incidenti nell'aviazione militare che hanno causato la morte di 91 aviatori.

### La morte dell'autore del libro "Gli uomini che ho ucciso,,

LONDRA, 31

Il brigadiere generale Frank Percy Crozier, di 58 anni, il cui libro «Gli uomini che ho ucciso» ha suscitato polemiche accese la scorsa settimana, è morto nella sua casa di Walton sul Tamigi. Egli era un veterano della guerra boera e di quella mondiale, e si era pure affermato come scrittore.

Il suddetto libro aveva avuto una ripercussione in Portogallo, i cui giornali insistono perchè il Governo di Lisbona proceda a un'inchiesta ufficiale sulla rivelazione del Crozier di aver ordinato alle sue truppe di fucilare molti portoghesi fuggenti dalle linee nella grande guerra.

### Gamelin in Inghilterra

PARIGI, 31

Il Capo di Stato Maggiore dell'esercito, Gamelin, si è recato in Inghilterra per un breve soggiorno, dietro invito delle autorità militari britanniche.

Si annuncia che il Ministro della Guerra inglese partirà per la Francia la settimana prossima, per assistere alle manovre che si svolgeranno tra Alencon e Falaise.

### Gas di carbone in Francia

#### per i servizi pubblici di trasporto

PARIGI, 31

Il *Giornale ufficiale* pubblica una ordinanza che fa obbligo a tutti i servizi pubblici ed alle società di trasporti che possiedono dieci o più vetture da trasporto, di impiegare dal primo luglio 1939, gas di carbone nella misura del 10 per cento almeno del loro materiale rotabile.

Tale proporzione può essere elevata al 20 per cento in taluni dipartimenti. Invece di gas di carbone, può essere impiegato qualsiasi altro carburante nazionale.

### I dazi sulle frutta in Svizzera

BERNA, 31

Il Consiglio Federale ha deciso di ristabilire i dazi doganali ordinari sull'uva e su altre varie specie di frutta, che erano stati ribassati l'anno scorso, a causa del cattivo raccolto e in conseguenza della svalutazione.

### I petroli dell'Iran in Italia

ROMA, 31

L'Agenzia «Le Colonie» riferisce che l'Iran occupa sempre il primo posto tra i nostri fornitori di prodotti petroliferi. Durante il primo semestre del corrente anno ci ha infatti fornito oltre 156 mila quintali di petrolio raffinato sopra un acquisto di circa 518 mila. Nello stesso periodo di tempo l'Iran ci ha pure inviato circa 627 mila quintali di benzina, sopra un acquisto complessivo di un milione e 676 mila. Dopo l'Iran vengono tra i nostri fornitori di petrolio, la Romania con oltre 155 mila, la Russia con oltre 93 mila e gli Stati Uniti con meno di 26 mila. Per quanto si riferisce alla benzina il primo posto dopo l'Iran tocca agli Stati Uniti con oltre 297 mila quintali, il secondo alla Romania con quasi 230 mila, il terzo alle Indie Orientali Olandesi, con circa 82 mila ed il quarto alla Russia con oltre 55 mila.

### La produzione della gomma

ROMA, 31

A proposito della recente costituzione di un ente industriale per la produzione del caucciù sintetico, la Agenzia «GEA» dà interessanti ragguagli sull'importante movimento promosso dalla Confederazione Fascista degli Agricoltori, d'accordo con il Centro chimico militare, per procedere in Italia alla coltura del Guayule, che è una pianta messicana largamente coltivabile nel nostro Paese. Il costo di coltivazione e di estrazione della gomma non si palesa molto elevato, ed è inoltre possibile utilizzare terreni di scarsa fertilità.

### Gli scambi commerciali

#### tra la madrepatria e la Libia

TRIPOLI, 31

La valorizzazione della Libia determina già forti scambi di prodotti tra la nostra colonia mediterranea e la Madrepatria. Durante il primo semestre del corrente anno abbiamo, fra l'altro, ricevuto dalla Libia quasi 19 mila quintali di grano duro e vi abbiamo inviato circa settemila quintali di tessuti di cotone non mercerizzato. Anche gli arrivi di datteri, di tonno all'olio, di spugne, di sparto e di pelli sono abbastanza considerevoli ed in continuo aumento. Gli arrivi di lana greggia dalla Libia sono sempre molto rilevanti e contribuiscono in misura non trascurabile ad attenuare i nostri acquisti di questo prodotto sui mercati esteri. I piroscafi ne hanno sbarcato a Genova, nella seconda metà di agosto circa 400 balle delle quali 125 sono state imbarcate a Zuara e 154 a Zliten. Il rimanente è stato imbarcato a Tripoli.

### Il Vicerè ad Adua

#### Entusiastiche dimostrazioni

ADUA, 31

Salutato da festose dimostrazioni da parte di connazionali e indigeni stamane il Vicerè ha lasciato Adi Ugri, dopo aver visitato la Missione cattolica l'ospedale, le carceri, la scuola S. Giorgio per indigeni e la chiesa copta. Prima di proseguire per Adua il maresciallo Graziani s'è recato a Godofelassi, ove passava in rivista gli squadroni del 2. gruppo lancieri indigeni, che compivano pittoresche riuscite evoluzioni, per le quali il Vicerè si compiaceva col comandante il Gruppo. Nell'attraversare l'abitato di Godofelassi il Maresciallo è stato salutato, con una clamorosa dimostrazione di giubilo e fervide acclamazioni all'Italia, al Re Imperatore e al Duce.

Il Capo degli indigeni del Paese, porgendo il suo benvenuto al Vicerè, aggiungeva che la popolazione ricordava ancora, quando il sottotenente Graziani su quella medesima Piazza in cui ora appariva nella divisa di Maresciallo d'Italia e quale rappresentante del governo grande e potente di Benito Mussolini, istruiva le reclute indigene, molte delle quali non solo portano oggi con supremo orgoglio sul petto più di un nastro azzurro, ma grazie alla materna generosità dell'Italia possono ricoprire anche cariche amministrative.

L'oratore ha terminato, affermando che tutti gli uomini validi della fedele Eritrea sono pronti a marciare verso qualunque meta al primo cenno del Duce, invincibile e bene amato.

Nel pomeriggio il Vicerè accompagnato dal Governatore ammiraglio De Feo, procedeva per Adua, ove giungeva verso l'imbrunire, salutato da una calorosa manifestazione all'indirizzo dell'Italia, del Re Imperatore e del Duce, e, donde inviava al Maresciallo De Bono il seguente telegramma: «Da questa Adua, che segnò il primo passo della impresa di cui tu fosti assertore profondo e poi primo condottiero, ti invio i miei più cari e memori saluti e quello riverente di tutte le forze armate dell'Impero, che ti ricordano e ti vogliono bene. Un cordiale abbraccio».

### Lantini rappresenterà il Governo

#### all'inaugurazione della Fiera di Bari

ROMA, 31

Alla cerimonia inaugurale della ottava Fiera del Levante che avrà luogo la mattina del 4 settembre, il Governo sarà rappresentato dal Ministro delle Corporazioni on. Lantini.

### Le supplenze nelle scuole

#### conferite dai Provveditori

ROMA, 31

Le supplenze annuali nelle scuole elementari governative e le supplenze e gli incarichi nei R. Istituti e nelle R. Scuole medie, saranno conferiti a decorrere da questo anno scolastico dai Provveditori agli Studi. Le supplenze e gli incarichi dei R. Istituti di istruzione artistica saranno conferiti invece dai rispettivi presidenti.

Gli interessati dovranno presentare domande alle suddette autorità, non oltre il 20 settembre p. v. Gli interessati possono prendere conoscenza delle norme relative alla documentazione delle istanze presso i Provveditorati agli Studi e le scuole.

Nulla è innovato circa il conferimento degli incarichi di religione e di cultura militare.

### I benefici della politica

#### dei gassogeni sulle ferrovie

ROMA, 31

Le statistiche dell'Ispettorato Generale delle Ferrovie sugli autoveicoli nuovi azionati a gassogeno, ai quali, come è noto, è concessa l'esenzione dalla tassa di circolazione per un periodo di cinque anni, continuano a registrare progressivi sviluppi, passando da 13 autoveicoli nel primo quadrimestre 1936 a 17 nel corrispondente periodo del 1937 oltre a circa 500 vetture trasformate durante il 1936 ed il 1937.

Il problema dell'utilizzazione della legna e del carbone per gas è stato intrapreso dal Regime per sollevare il mercato nazionale dalla necessità di importare carburante liquido, e trova il suo fondamento in una netta convenienza economica. I combustibili solidi nazionali rappresentano infatti per il nostro Paese, secondo informa l'Agenzia «Gea» il carburante più economico in senso assoluto, presentando il carbone in costo di L. 0.24 per HP. ora, la legna un costo di L. 0.18 per HP ora, contro L. 0.32 e L. 1.16 rispettivamente per la nafta e la benzina. Le recentissime indagini della Milizia Forestale hanno accertato delle disponibilità di legna da ardere per 35 milioni di quintali all'anno, cosichè la politica fascista dei gassogeni ha notevoli possibilità di impiego, e può dare larghi risultati tenuto anche conto che le Ferrovie dello Stato gravano il trasporto della legna oltre che del nolo anche di una tassa di 50 centesimi a quintale per le percorrenze ai 30 chilometri.

### Investimento o delitto?

VARESE, 31

Un alone di mistero si è improvvisamente levato intorno alla morte del commerciante Faustino Bini, trovato cadavere la notte del 27 corrente sulla provinciale della Valganna, nel tratto Ganna-Ghirla. Le ferite al capo ed altre circostanze avevano fatto ritenere che il Bini fosse rimasto vittima di un investimento automobilistico. Ma ora sono venute in luce altre circostanze che lasciano perplessi sulle vere cause della morte. Il decesso di natura violenta del Bini coincide con la scomparsa per il momento inesplicabile di un suddito svizzero. Costui era stato visto in compagnia e in discussione animata col commerciante qualche ora prima che questi si rinvenisse cadavere. L'autorità giudiziaria, allo scopo di fare la necessaria luce ha fatto eseguire dal dott. Maurizio Isalberti l'autopsia della salma, proponendo dei quesiti ai quali il perito settore si è riservato di rispondere dopo gli studi di laboratorio.

NUOTO

### Pritschard vincitore della maratona dell'Ontario

#### Gianni Gambi terzo posto

TORONTO (Canadà), 31

La maratona internazionale per nuotatori professionisti svoltasi oggi nel Lago Ontario è stata vinta dal canadese Franck Pritschard, che ha fatto il percorso di dieci miglia in 4 ore 1[illegible]'' distanziando il concorrente arrivato secondo di 300 yardes.

Gianni Gambi di Ravenna, campione della gara del 1935, si è classificato al terzo posto, distanziato di 13' dal secondo arrivato malgrado che avesse raggiunto le ottanta bracciate al minuto contro le sessanta di Pritschard e le cinquantaquattro del secondo Renato Bacigalupo di Genova si è classificato al sesto posto.

### La conclusione del campionato di pallone a bracciale

MACERATA, 31

Si è concluso nello storico sferisterio il secondo campionato italiano di pallone a bracciale con la partecipazione delle squadre rappresentanti gli sferisteri italiani.

Ecco i risultati dei gironi finali: Categoria A: Campioni: Livorno; seguono Pisa, Bologna. Categoria B: Mondolfo, Treia, Fano, Faenza.

Il campionato si è svolto regolarmente nonostante l'inclemenza del tempo alla presenza di migliaia di appassionati anche di altre provincie. Le autorità ed i dirigenti dell'O. N. D. hanno proceduto alla premiazione delle squadre che hanno dato vita alle combattute partite del gioco italianissimo. Al termine della manifestazione, autorità, atleti e spettatori hanno elevato caldo e vibrante il loro saluto al Duce.

### Cavalleria e Pagliacci

#### al Castello Sforzesco

MILANO, 31

Con la rappresentazione di «Cavalleria» e «Pagliacci», dirette da S. E. Pietro Mascagni, si è chiusa stasera al Castello Sforzesco, l'estate musicale milanese, alla presenza di una grande folla, tra la quale erano il Duca di Bergamo e tutte le autorità. Mascagni è stato festeggiatissimo alla fine di ogni atto. Terminato lo spettacolo, le masse hanno offerto a Rino Parenti, organizzatore degli spettacoli, un artistico dono.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipografia della «Soc. Ed. Veneta»

ANNO CIIIC - N. 245 - Cent. 30 — GIOVEDÌ 2 SETTEMBRE 1937 - ANNO XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420, Intercomunale 20-457 | CASELLA Postale 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1.50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Tasse govern. in più | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: 160 - 82 - 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

## Londra respinge l'appello francese per salvare Valencia dalla catastrofe

PARIGI, 1

Nell'imminenza dei nuovi ludi ginevrini si delinea chiaramente il tentativo francese, promosso dagli elementi più agitati del Fronte popolare, di far pressione sull'Inghilterra per dissuaderla a cercare un terreno di riavvicinamento con l'Italia, ed associarla invece alla iniziativa che a Ginevra, come in seno al moribondo comitato londinese, la Francia vorrebbe prendere, si dice, per la salvaguardia dei comuni interessi mediterranei », ma, in realtà, per cercare di salvare in extremis la disperata causa dei rossi spagnoli travolti a Santander, sanguinosamente respinti in Aragona e sul fronte meridionale e per di più travagliati da una insanabile crisi interna.

Questo tentativo, denunciato stamane da alcuni giornali avversi alla politica avventurosa nella quale il Fronte popolare vorrebbe trascinare la Francia, è illustrato dal «Petit Parisien» nei seguenti termini diplomatici:

### Apprensioni francesi

« Si deve annettere una specialissima importanza al colloquio che il consigliere dell'Ambasciata di Francia a Londra( Roger Cambon, ha avuto lunedì con Eden. Secondo informazioni attinte a buona fonte, Cambon si sarebbe fato eco, presso il segretario di Stato al Foreign Office delle apprensioni che si provano in Francia a proposito della situazione nel Mediterraneo e delle possibili incidenze sulla politica di non intervento. Cambon ha segnalato ad Eden l'attenzione particolare con cui si erano conosciuti a Parigi i telegrammi calorosi scambiati da Mussolini e dal generale Franco all'indomani della presa di Santander da parte delle truppe nazionali. Egli ha ugualmente messo in rilievo l'importanza che si annette qui alle aggressioni commesse nelle acque mediterranee contro navi mercantili. Si crede di sapere ugualmente che il colloquio non si è limitato alla constatazione pura e semplice di uno stato di fatto. In esso si è fatta allusione alle iniziative che potrebbero eventualmente contribuire alla diminuzione del malessere attuale ».

Quali potrebbero essere tali iniziative? Il giornale parla vagamente della possibilità che « la prossima riunione del Comitato di non intervento, che avrà luogo probabilmente durante il mese di settembre, fornisca, se sarà il caso, l'occasione di osservazioni su questi diversi soggetti ». Aggiunge che « si sarebbe pensato ad una riunione delle Potenze mediterranee durante la quale si discuterebbero le misure da prendere per assicurare la protezione della navigazione nel Mediterraneo ». La Francia, conclude il «Petit Parisien, specialmente interessata a far cessare le « minacce che pesano sulle sue comunicazioni con l'Africa del nord » si preoccuperebbe per quanto la concerne « di dare al problema una soluzione di carattere generale ».

Gli organi più o meno direttamente ispirati dal Quai d'Orsay si sforzano naturalmente di far credere che tutte queste affermate «preoccupazioni» francesi sono pienamente condivise dall'Inghilterra, la cui solidarietà con la Francia dovrebbe essere, d'altra parte, rafforzata, aggiungono, in seguito agli avvenimenti che si svolgono in Estremo Oriente; ma i corrispondenti londinesi di vari giornali rilevano invece l'inquietudine e la disapprovazione degli ambienti responsabili britannici di fronte alla nuova offensiva diplomatica del Fronte popolare francese e affermano che a Londra non si mostra affatto disposti a seguire la Francia sulla via nella quale essa vuole mettersi.

### Opposizioni inglesi

«Si è molto parlato, a Londra, in questi ultimi due giorni — scrive il corrispondente del « Journal » — della notizia di fonte parigina secondo la quale il Governo francese sarebbe disposto, se non deciso, a modificare la linea di condotta adottata e seguita dal Governo Blum di fronte agli avvenimenti spagnoli. Gli ambienti di sinistra si dichiarano in grado di affermare che si è manifestata una nuova tendenza in seno al Gabinetto francese e che, oltre a certe nuove disposizioni che verrebbero prese per quanto concerne il traffico commerciale con la Spagna rossa e l'invio di volontari francesi al di là dei Pirenei, i partigiani della suddetta tendenza avevano ottenuto non che il Governo protestasse direttamente a Roma contro i famosi scambi di telegrammi Mussolini-Franco, ma che intervenisse per protestare nello stesso senso presso il Comitato londinese ».

Stando allo stesso informatore, in seguito allesito negativo del passo fatto l'altro ieri dall'incaricato di affari francese al Foreign Office, il Governo di Parigi si troverebbe per altro costreteto a rinunciare forse al suo progetto di protesta presso il Comitato di non intervento. « Ciò che sembra ben stabilito — aggiunge il corrispondente del «Journal» — è che il Governo britannico si è formalmente opposto allo spirito come alla lettera di una tale protesta. Prima di tutto, secondo gli ambienti londinesi, il passo progettato resterebbe senza risultato e la Francia verrebbe a trovarsi in una situazione penosa quanto difficile. Inoltre, una aventuale protesta francese aprirebbe la via ad una serie di proteste generatrici di incidenti pericolosi. D'altra parte l'Inghilterra non è disposta a far un voltafaccia e ad abbandonare i negoziati che ha intavolati con l'Italia allo scopo di favorire e assicurare la pace e la sicurezza nella situazione mediterranea. Ogni iniziativa che da vicino o da lontano minacciasse il buon esito di questi negoziati, rischierebbe di incontrare la fermissima opposizione dell'Inghiltera la quale non è affatto disposta ad anteporre l'ideologia ai suoi interessi vitali ».

### I rapporti con Valensia

Il *Petit Journal* considera l'attuale pressione della diplomazia francese a Londra ispirata soprattutto dal desiderio di ostacolare il riavvicinamento italo-britannico.

«Il malcontento che ispira al Governo del fronte popolare il riavvicinamento anglo-italiano — scrive questo giornale — l'ha spinto a dei passi inconsiderati per tentare di opporsi al riavvicinamento stesso. Premuto dagli elementi di sinistra che hanno dichiarato la guerra all'Italia fascista e che vogliono sabotare ad ogni costo ogni tentativo di riconciliazione franco-italiano, il Governo del fronte popolare vuole protestare al Comitato di Londra contro il Governo italiano. Il Governo del fronte popolare sarebbe inoltre pronto a sostenere a Ginevra la protesta dal governo di Valencia contro l'Italia. Si ritiene a Londra che la protesta del Governo francese contro l'atteggiamento dell'Italia nella questione spagnola sia assai imprudente poichè può aprire una interminabile controversia. Si potrebbe infatti rispondere, dall'altra parte delle Alpi, che nessuna protesta è stata fatta contro il confessato intervento del generale russo Duladieff che comanda le forze rosse nel settore di Zuera; che, da altra parte, il Governo francese non sembra sia intervenuto per impedire il traffico di armi rivelato dagli incidenti di Toussus le Noble e di Marsiglia ».

Il giornale allude, fra l'altro, alla vastità del traffico di armi e munizioni effettuato da navi francesi camuffate una delle quali prese fuoco l'altro ieri, come si sa, nella rada di Marsiglia. L'inchiesta giudiziaria ha stabilito che la nave in questione — il *Cap Ferrat* ribattezzato col nome di *Zyuri* e navigante con la bandiera della Repubblica del Panama — aveva a bordo 525 tonnellate di armi e munizioni destinate a Barcellona. Il *Petit Journal* segnala anche il continuo arrivo a Marsiglia dai porti dell'Atlantico di navi e di treni carichi di materiale bellico. Attualmente si troverebbero a Marsiglia 40 vagoni di munizioni provenienti da un porto di Normandia.

### La frontiera francese e i volontari

A proposito del sempre più intenso sforzo fatto dalla Francia e dalla Russia per venire in aiuto ai rossi di Valencia, l'*Action Française* pubblica stamane una nuova impressionante lista di trasporti di armi e munizioni e di uomini effettuati sia attraverso la frontiera dei Pirenei sia per via marittima. Un inviato speciale dello stesso giornale dalla Spagna nazionale afferma poi di aver personalmente constatato tra il materiale bellico, di cui le truppe nazionali si sono impadronite durante le loro vittoriose offensive la presenza di ingenti quantità di armamenti francesi e russi tra cui circa mille mitragliatrici russe, 818 mitragliatrici francesi, 954 cannoni di provenienza estera, 110 carri armati russi, ecc.

Viva impressione aveva suscitato negli ambienti internazionali, e specialmente in Inghilterra, la notizia pubblicata l'altro giorno dal *Daily Herald* secondo cui la frontiera francese era ormai aperta al passaggio dei volontari diretti nella Spagna rossa, essendo trascorso il periodo di sei mesi previsto dalla legge che vietava temporaneamente tale passaggio. Il Governo francese ha pubblicato una rettifica ufficiosa nella quale precisa che le misure di sorveglianza sussistono alla frontiera. Ora vari giornali spiegano stamane che se è vero che tali misure teoricamente sussistono, la legge che prevede delle sanzioni contro i volontari che tentano di recarsi in Spagna non è più in vigore.

---

Scambio di discorsi a Sinaja

## La Piccola Intesa per il mantenimento della pace

BUCAREST, 1

Il Ministro degli Esteri Antonescu ha offerto un pranzo in onore dei Ministri Stoiadinovich e Krofta, cui hanno partecipato i membri del Governo e del corpo diplomatico, alte cariche civili e militari e varie personalità.

Antonescu ha pronunciato un discorso, ricordando l'opera pacifica perseguita in 17 anni dalla Piccola Intesa, ed osservando che in una Europa che un nuovo conflitto rovinerebbe forse irrimediabilmente, la Piccola Intesa costituisce un solido strumento a fianco di tutti coloro che vogliono il mantenimento della pace. Ha sottolineato che, come sempre, la Piccola Intesa è pronta a porre la sua forza politica al servizio di una conciliazione e di una migliore reciproca comprensione, tra gli Stati dell'Europa, e dopo aver posto in rilievo la solidità della Piccola Intesa, ha concluso brindando ai Capi di Stato della Jugoslavia e della Cecoslovacchia.

Ha risposto Krofta, ponendo a sua volta in rilievo che la Piccola Intesa non vuol essere che uno strumento di collaborazione fra i popoli dell'Europa centrale e che essa vuole realizzare una cooperazione in questa parte di Europa, onde trovare per tutti i Paesi dell'Europa centrale una forza definitiva di cooperazione, che garantisca la loro indipendenza ed i loro legittimi interessi ed assicuri loro un felice avvenire sulla base di una piena eguaglianza di diritti e di doveri, ha affermato di ritenere che questa cooperazione deve realizzarsi, basandosi sull'unità morale di un organismo internazionale. Egli ha concluso ponendo in rilievo la piena concordanza di idee nei principii che animano la politica estera dei tre Stati della Piccola Intesa e la perfetta identità di vedute che essi perseguono. Egli ha infine brindato in onore dei Capi degli Stati romeno e jugoslavo e dei Ministri che li rappresentano nel Consiglio della Piccola Intesa. Al pranzo hanno seguito un concerto ed un ricevimento.

Stojadinovic e Krofta hanno lasciato Sinaia stanotte per rientrare rispettivamente a Belgrado ed a Praga.

### Atmosfera chiarita con l'Ungheria

BUDAPEST, 1

Sui risultati della Conferenza della Piccola Intesa la stampa ungherese mantiene un certo riserbo. In generale si può notare un lieve ottimismo, circa quelli che saranno i rapporti tra Ungheria e Piccola Intesa. Vari giornali riportano il commento del « Vreme », secondo il quale le relazioni tra la Piccola Intesa e l'Ungheria hanno superato il punto morto e l'atmosfera risulta chiarita.

### Il comunicato conclusivo commentato a Berlino

BERLINO, 1

Commentando il comunicato ufficiale sulla Conferenza di Sinaja, la « Corrispondenza politico-diplomatica » sottolinea il grande riserbo sui problemi attuali e concreti della politica europea. Ciò dipende, osserva, non solo dal desiderio di attendere un chiarimento della situazione presente in Europa, ma anche dal fatto che su talune questioni, particolarmente interessanti la Piccola Intesa, non è stato possibile, nemmeno questa volta, raggiungere un accordo.

Dopo avere osservato che il comunicato tace su questo punto, la agenzia ufficiosa aggiunge che si deve ritenere che una parte importante nella Conferenza stessa hanno avuto l'esame dei rapporti con l'Italia e il problema del riconoscimento dell'Impero italiano.

La « Corrispondenza » rileva infine che, per quanto riguarda i rapporti con l'Ungheria, la Conferenza non ha superato il punto morto e che nessun accordo è stato possibile raggiungere circa la proposta cecoslovacca di un patto di assistenza tra la Piccola Intesa e la Francia. Co

---

## I NAZIONALI SPAGNOLI ALL'OFFENSIVA SUL FRONTE DELL'ARAGONA

PARIGI, 1

*Stamane sul fronte aragonese le forze nazionali hanno ripreso la loro avanzata, dopo violente azioni di artiglieria effettuate durante la notte. Nei settori di Belchite e di Santa Eulalia la pressione del nemico è diminuita.*

*L'insuccesso dell'offensiva rossa tendente alla occupazione di Saragozza e di Teruel può essere paragonato a quello di Brunete. Le brigate catalane hanno infatti subita una grande disfatta.*

### L'insuccesso rosso

*E' bene rilevare che i generali Pozas e Miaja disponevano di grandi contingenti di truppe e di una grande quantità di artiglieria nonchè di notevoli forze aeree. L'insuccesso è dovuto prima alla eroica resistenza delle forze nazionali nei vari settori e specialmente nei settori di Belchite e di Santa Eulalia, dove più si accanì l'offensiva nemica, e poi alle immediate controffensive, che il comando nazionale fece iniziare nei settori sui fianchi dello schieramento nemico. L'artiglieria legionaria ha brillantemente contribuito all'azione difensiva prima e controffensiva poi delle forze nazionali, e l'aviazione legionaria con i suoi interventi tempestivi, ha sempre ostacolato e resi vani i tentativi delle forze aeree avversarie.*

*Il Governo di Valencia, oltre che tentare di alleggerire l'azione nazionale sul fronte nord, sperava di ottenere una grande vittoria, per potersi presentare alla riunione di Ginevra nelle migliori condizioni. Quest'altra disfatta dopo quella di Brunete e dopo la conquista di Santander e di quasi tutto il territorio del nord, costituisce un elemento negativo per i piani politici della Spagna rossa.*

### Aspri combattimenti

*Non si possono calcolare le perdite in morti ed in feriti che le forze rosse hanno subito sul fronte aragonese. Basti sapere che il comando nazionale del settore che in questi giorni è stato teatro dei più aspri e sanguinosi combattimenti, ha dovuto formare dei reparti speciali per raccogliere i cadaveri nemici che giacciono da tre giorni sul terreno. Il numero dei feriti è elevatissimo e le ricognizioni compiute sulle retrovie del nemico e sulle strade che dal fronte conducono verso Barcellona hanno permesso di rilevare che lunghissime file di carri ambulanze si avviano verso la capitale della Catalogna.*

*Notize da Barcellona informano che date le gravi perdite subite dai rossi, gli ospedali di quella città sono assolutamente insufficienti ad ospitare le varie migliaia di feriti che continuano ininterrottamente ad affluire e che anche negli alberghi, trasformati in ospedali sussidiari, non trovano più posto.*

*I nazionali hanno fatto altri seicento prigionieri ma se le perdite di uomini da parte dei rossi sono notevoli, notevolissime sono anche quelle di materiale bellico. Altri sette carri armati russi sono stati distrutti, trentacinque velivoli da caccia e da bombardamento abbattuti ed una enorme quantità di materiale vario tra cui fucili, mitragliatrici e munizioni, è caduta nelle mani dei nazionali, i quali non hanno ancora potuto fare l'inventario di tutto il bottino raccolto.*

*Sul fronte di Saragozza è rimasto ucciso il generale russo Limado Michailof, comandante di una brigata internazionale.*

*Le forze navali internazionali hanno intensificato la loro azione di controllo sulle coste cantabriche, in collaborazione con le forze aeree, allo scopo di evitare che il comando militare rosso possa fare imbarcare materiale bellico e di aviazione sui piroscafi, onde inviarlo a Barcellona.*

*Si apprende poi che la cacciatorpediniera rossa "José Luis Diaz" è arrivata a Falmouth stanotte, gravemente danneggiata in seguito al bombardamento da parte degli aerei nazionali a Gijon, dove parecchie altre navi sono state bombardate.*

*La nave è giunta nel porto inglese ed in gravi condizioni e in vero stato di disfacimento. L'ammiragliato era stato avvertito dell'arrivo della nave fin da ieri di notte.*

*Si presume che la nave si tratterrà in quel posto perchè non è in grado di proseguire oltre. Del resto non verrà riparata dagli inglesi perchè ciò costituirebbe una violazione al patto di non intervento. Tutti i civili sono tenuti lontani dalla nave.*

### I dissidi nella Spagna rossa

*Continuano intanto i dissidi ed i contrast in seno al partito socialista spagnolo. Si apprende che la commissione esecutiva di esso ha dovuto destituire i componenti dei comitati locali, costituitisi in diverse località della Spagna rossa, perchè avevano stipulato un accordo di fusione con i comunisti. La riunione del Consiglio della generalità della Catalogna che era stata convocata in forma straordinaria, è stata rinviata sine die. Il rinvio ha suscitato grande impressione, tanto più che non ne sono state rivelate le ragioni. In tutta la Spagna rossa sono stati scoperti importanti depositi di gioielli e valori, nonchè moneta cartacea e metallica. Si apprendono ora edificanti particolari sul modo in cui vennero costituiti questi depositi.*

*Alcune persone in diverse località della Spagna rossa, si mettevano in contatto con coloro che erano ritenuti facoltosi o che comunque poteva pensarsi avessero valori da nascondere. Queste persone si facevano consegnare denaro e gioielli, facendo credere a chi li affidava loro, che li avrebbero occultati in nascondigli preparati. Viceversa una volta terminato questo lavoro di raccolta, i consegnatari dei valori denunciavano i nascondigli alla polizia rossa, che provvedeva a incamerare tutto.*

### Giornate di eroismo degli assediati di Belchite

ROMA, 1

L'inviato speciale della « Tribuna » in Ispagna scrive che, fallita l'offensiva marxista in Aragona e costretti ora a subire dovunque su questo fronte la pressione dei nazionali, i rossi hanno concentrato ogni maggiore sforzo su Belchite, il cui presidio, non ostante sia completamente circondato e stretto d'assedio, resiste ormai da cinque giorni, rifiutando sdegnosamente di arrendersi, deciso a morire, ma non ad ammainare la bandiera rosso-oro che sventola sull'alto del campanile della chiesa del paesino.

Quelli di Belchite sono della stessa durissima tempra di quelli di Villanueva e del Pardillo. Anche allora, sul fronte madrileno, i rossi riuscirono a sorpassare il villaggio, in cui si erano asserragliati cinque o seicento uomini, ma nel villaggio non misero piede fino a che uno solo di quegli uomini potè stringere tra le mani il fucile ed ebbe cartucce da sparare.

Belchite resiste e gli stessi comunicati di Valencia sono costretti ad ammettere di non poterla spuntare. Ma a Belchite avevano fame e abbisognavano di munizioni. L'aviazione legionaria s'è assunta il compito di dare pane e cartucce agli assediati a una squadriglia ha compiuto ieri il rifornimento a mezzo di grandi pacchi lasciati cadere da bassa quota.

« Era qualche cosa di eroico e di commovente — diceva ieri al giornalista, un pilota legionario che aveva partecipato al rifornimento —. Sulla piazza di Belchite erano stese delle lenzuola ed altre se ne vedevano su un prato nella immediata periferia dell'abitato. Dall'alto vedevamo le trincee, i muretti, i camminamenti; vedevamo le vedette e, naturalmente, vedevamo i rossi. Essi si stavano ammassando per buttarsi ancora una volta contro il paese. Abbiamo cominciato a lasciar cadere dei pacchi: due, tre alla volta, finchè alcuni quintali di pane e molte migliaia di cartucce sono andati ad allinearsi nella piazza. Ordine perfetto in Belchite. Quando il rifornimento è finito, abbiamo veduto sbucare squadre di uomini, che si sono caricati sulle spalle i sacchi e li hanno portati in una grande casa laterale. Sicuramente avevano fame, ma nessuno ha messo le mani in un sacco per addentare un pezzo di pane. La bandiera che ondeggiava sul campanile si è abbassata tre volte salutandoci. Intorno a Belchite i rossi già partivano all'attacco ».

### *Reticolati*

*Leggiamo con cuore di vecchi soldati le parte che i legionari italiani scrivono col sangue sul fronte spagnolo della guerra antibolscevica. Pagine eroiche, sublimi, che riconsacrano di fronte ai nemici e di fronte al mondo l'altissimo valore ideale e l'indomito coraggio del combattente italiano. Queste pagine non si contano più, sia che vengano riferite direttamente dai legionari, sia che vengano raccolte dai servizi giornalistici, anche stranieri.*

*Lo stoicismo dei piloti azzurri e l'impeto irrefrenabile delle Camicie Nere sono sempre adeguati alla potenza dei mezzi bellici moderni; ma, fra i tanti episodi, uno ci colpisce particolarmente, perchè, riportandoci alla guerra del Carso, stabilisce, attraverso la affinità di un segno, che non c'è soluzione di continuità fra la minoranza volontaristica di allora, infiammata da Mussolini, e questi nostri combattivi legionari che stroncano il bolscevismo in Spagna, non per un ideale, diciamo così, isolato, ma perchè dietro ad essi c'è, compatta, formidabile nella sua totalitaria dedizione al Capo, l'Italia fascista.*

*Sul fronte di Santander, prima che fossero travolte le ultime linee di resistenza dei rossi, una squadra di giovanissime Camicie Nere si offrì di andare a collocare dei tubi di gelatina sotto i reticolati nemici, e quando questi furono saltati, e attraverso il varco passò l'ondata dei camerati che andavano all'assalto, i giovani eroi, che erano stati trafitti dalla mitraglia, accompagnarono l'ondata col canto di Giovinezza.*

*Così con la stessa disperazione, usando le pinze tagliafili e i denti, si aprivano i varchi sul Carso, prima che si inventassero le bombarde. Fu allora che nacque lo spirito che doveva dare il nome alla "Disperata" e una dottrina di salvezza al mondo.*

(Dal « Popolo d'Italia »).

---

Solidarietà operante tra Roma e Berlino

## 30.000 LAVORATORI TEDESCHI VISITERANNO L'ITALIA

### Simbolico gesto nell'anniversario delle sanzioni

ROMA, 1

In relazione ai recenti noti accordi Ley-Cianetti, il capo del Fronte tedesco del Lavoro ha comunicato che ad iniziare dal novembre prossimo, saranno avviati in Italia, a cura del Fronte tedesco del Lavoro, e in diversi scaglioni 30 mila lavoratori tedeschi in gita di diporto e di istruzione.

Essi visiteranno le principali città marittime italiane quali Venezia, Genova, Napoli, Palermo ed una loro rappresentanza verrà a Roma il 18 novembre per riaffermare, con gesto simbolico, i sentimenti del popolo tedesco verso la nazione amica, nell'anniversario delle sanzioni.

E' da rilevare l'importanza politica di questo inizio di scambi di lavoratori, nel quadro degli accordi tra le organizzazioni sindacali italiane ed il Fronte tedesco del Lavoro. Esso cade all'indomani del discorso di Palermo, in cui è stata riaffermata la saldezza dell'asse Roma-Berlino e prelude ad una sempre più stretta e profonda collaborazione nel campo sociale.

I lavoratori italiani si apprestano ad accogliere i camerati tedeschi con la ospitalità tradizionale del nostro Paese e con piena comprensione del significato e della importanza della iniziativa.

Tutti i giornali mettono in rilievo e commentano la decisione del Fronte tedesco del Lavoro di inviare in Italia, a diversi scaglioni 30 mila lavoratori tedeschi, in gita di diporto e di istruzione.

Il « Giornale d'Italia » scrive: « Rivoluzione delle CC. NN. e Rivoluzione delle Camicie Brune; regime mussoliniano e regime hitleriano, sorti entrambi dal grembo delle singole nazioni dal loro doloroso travaglio, vogliono ritrovarsi nei popoli emancipati da straniere e pericolose ideologie, pacificati nelle classi in nome dei superiori interessi della nazione, avendo per legge e per meta l'ordine e il lavoro.

E' vero che le relazioni internazionali prescindono dalle situazioni interne, ma è altrettanto vero che i rapporti internazionali possono trovare in analoghe situazioni interne, possibilità e motivo di maggiore comprensione e quindi di più feconda attività. Il Fascismo e il Nazional-socialismo non rappresentano soltanto due rivoluzioni politiche, ma anche due rivoluzioni sociali e, come tali esse hanno da recare al mondo dilaniato dagli egoismi di categoria, da lotte e da scioperi, oltrechè la loro parola, la forza del loro esempio. Nell'esperienza reciproca, che i lavoratori italiani e tedeschi alimenteranno, il campo sociale di entrambi è destinato ad ampliarsi ed a perfezionarsi anche con vantaggio dei nuovi principii, così vittoriosamente affermatisi. Esprimiamo fin d'ora il nostro vivo compiacimento per la venuta dei forti lavoratori tedeschi che traduce nella realtà gli accordi Cianetti-Ley in armonia alle direttive del Duce ».

La « Tribuna » rileva che l'importanza della visita è data dalla qualità e dal numero dei visitatori e dagli scopi di questo scambio di lavoratori. Il fatto è così nuovo e così grandioso nella sua manifestazione, che sarebbe difficile esagerarne la portata spirituale e pratica che esse vuole avere ed ha. Le varie internazionali non hanno mai saputo e potuto organizzare nulla di simile. Le masse operaie sono rimaste sempre estranee a vasti e profondi contatti internazionali.

Rilevando quindi la radicale trasformazione che hanno operato il Fascismo prima e il Nazional-socialismo poi, la « Tribuna » dice che nel respiro sempre più ampio dato alla politica dei regimi, è il popolo lavoratore di Germania, che in proporzioni imponenti muove verso l'Italia a visitare il popolo lavoratore amico, in attesa che la visita venga restituita. Quale insegnamento per le varie Internazionali! Fascismo e Nazismo non sono due internazionali. Ma sono genuini regimi di popolo. E più chiaro non potrebbe risultare. L'asse Roma-Berlino è più saldo che mai.

Il « Lavoro Fascista » dice che l'accordo tra i lavoratori italiani e tedeschi è da inquadrarsi nel clima di solidarietà operante instaurato nei rapporti tra Roma e Berlino, per virtù del sano realismo che vivifica la politica europea di Mussolini e di Hitler. Il patto Ley-Cianetti documenta una volta di più la piena amicizia che lega i due Paesi e testimonia che i regimi impropriamente detti autoritari sono quelli che realizzano sul serio una vera, organizzata e perciò durevole politica democratica. La salvezza dell'asse Roma-Berlino trova la sua base, il suo equilibrio e la sua stabilità proprio nelle relazioni amichevoli tra i due popoli, tra le due masse di lavoratori, stretti nella fede e nella devozione ai regimi, che li hanno fatti partecipi delle fortune della patria.

---

## Starace assume il comando del "Campo Roma"

ROMA, 1

Il Ministro Segretario del Partito, Luogotenente Achille Starace, ha assunto stamane il comando del « Campo Roma », il quale, completato con gli ultimi arrivi di questa notte, ha iniziato a pieno ritmo la sua vita.

Giunto alle 8.10 al campo della Buffalotta, S. E. Starace, che indossava la divisa di Comandante Generale dei Fasci Giovanili di Combattimento, è stato ricevuto al suo ingresso dal vice-comandante del campo, gen. Moretti, il quale ha ordinato il « presentat'arm » al plotone d'onore che era schierato di fronte alla tenda del comando.

Il Segretario del Partito ha passato in rivista il plotone, che gli ha presentato le armi, e, quindi, si è recato al microfono, al centro della spianata su cui sorge la tenda del comandante, e che è collegato con tutti gli altoparlanti dei 94 Campi Federali, ordinando l'« alza bandiera ».

I tricolori si sono levati contemporaneamente sui pennoni, offrendo un suggestivo spettacolo. Al saluto al Duce, ordinato poi, da S. E. Starace, rispondeva un poderoso « A noi! ». Erano migliaia di voci che esprimevano tutte la stessa fede, lo stesso spirito di attaccamento al Fondatore dell'Impero.

Il Ministro Segretario del Partito ha passato in rivista tutti i reparti interessandosi particolarmente al funzionamento dei servizi del vastissimo campo.

Il gen. Starace ha, quindi, tenuto rapporto agli ufficiali superiori delle tre Divisioni, impartendo le istruzioni.

Subito dopo hanno avuto inizio le esercitazioni militari ginnastiche previste per la giornata.

Il 5 settembre, dinanzi alle più alte gerarchie del Regime, dinanzi al popolo romano, i Giovani Fascisti daranno una prova folgorante della loro preparazione completa. Si vedranno questi giovanissimi soldatit maneggiare le armi come veterani, andare all'assalto con la foga mai smentita dei nostri eroici fanti, pronti nello spirito e nel fisico a tutte le prove.

### 170 milioni erogati per premi demografici

ROMA, 31

**Nel bimestre luglio-agosto XV. sono stati corrisposti 1896 premi di nuzialità e n. 7278 premi di natalità per i rispettivi importi di Lire 4.676,050 e 9.280.100.**

**Con tali erogazioni l'importo dei premi demografici dal primo marzo XIII, data di inizio della concessione, al 30 agosto XV, raggiunge la somma di L. 162.852.850, costituita da 20.697 premi di nuzialità per L. 49.374,140 e da 89.556 premi di natalità, per L. 113.488.710**

**Dal primo gennaio 14 al 31 agosto XV sono tati erogati inoltre a favore di altre categorie 9016 premi per parti multipli per il complessivo importo di L. 5 951.280.**

### Personalità jugoslava in visita a Littoria

LITTORIA, 1

Il capo Ispettore del Ministero jugoslavo dell'Agricoltura, d.r Alfonso Ripar giunto stamane a Littoria accompagnato da funzionari dell'Opera combattenti, ha visitato i lavori di bonifica, esprimendo infine la sua più entusiastica ammirazione per le realizzazioni compiute dal Regime.

# Crisi nell'industria sovietica

## Terrore fra i tecnici e gli operai

LONDRA, 1

Una specie di paralisi progressiva ha colpito l'industria sovietica, compromettendo seriamente i risultati del secondo piano quinquennale. Quantunque non si possa parlare di collasso, il fatto sta che la produzione delle varie branche industriali, e, massime, delle più importanti, è ben lontana dal raggiungere la produzione prevista dal piano, che è di circa il 20 per cento superiore di quella degli anni scorsi: nella realtà, non raggiungerà nemmeno il livello del 1936.

La produzione ha subito una disastrosa diminuzione specialmente nelle industrie del carbone, del petrolio, del ferro e dell'acciaio; e tale diminuzione ha naturalmente avuto delle gravi ripercussioni nelle industrie collaterali, sia dal punto di vista della produzione che da quello della occupazione operaia.

### Ondate di arresti

L'esistenza di questo stato di cose non solo è francamente ammessa, ma è anche oggetto di severe critiche da parte della stampa. Il malcontento, poi, determinatosi in seguito a ciò in seno al partito comunista, non ha fatto che accelerare e inasprire l'opera di epurazione, ancora in atto, portando all'arresto di diecine di migliaia di persone, fra dirigenti e addetti alle industrie, sotto l'accusa di inadempienza del dovere.

Questa ondata di arresti ha seminato il terrore in mezzo al personale delle fabbriche e, specialmente, fra i direttori e i capisquadra, i quali, pertanto, cercano continuamente di scaricare gli uni sugli altri il peso della responsabilità, ogni qual volta si tratta di dover prendere una decisione.

La confusione, l'esitazione, il timore erano facilmente constatabili, allorchè i dirigenti delle industrie ebbero notizia che i capi della amministrazione della industria cotoniera dei distretti di Mosca e di Leningrado erano stati arrestati per non aver raggiunto le quote di produzione stabilite nel piano quinquennale. Per le stesse ragioni, il capo del « trust » dell'industria del legno e il direttore del « trust » del cotone di Leningrado sono stati arrestati anch'essi, insieme con centinaia di funzionari subalterni. Mezhlauk, il nuovo commissario per l'industria pesante, il quale fu incaricato di acquistare negli Stati Uniti d'America gli impianti di un intero stabilimento per la fabbricazione delle automobili, impianti che trasferì in Russia, in un discorso pronunziato nel maggio scorso dichiarò che la produzione nell'industria pesante era per lo più al disotto della media stabilita dal piano, ed aggiunse che in quella parte dell'economia sovietica regnava la massima confusione, dovuta ad una attività critica e demolitrice, per cui molti dirigenti rifiutavano di assumere responsabilità.

Quasi contemporaneamente, la *Pravda* annunziò che la produzione del petrolio, nei primi quattro mesi dell'anno in corso, era stata di 9.165.000 tonnellate inferiore a quella relativa allo stesso periodo dell'anno precedente. Inoltre, la produzione del distretto carbonifero di Kusbass era discesa, nei primi quattro mesi dell'anno in corso, di 975 mila tonnellate al disotto della media stabilita dal piano governativo.

### La realtà della produzione

Il giornale *Izvestia*, dal suo canto, dichiarava che la produzione del famoso bacino carbonifero del Donetz era scesa da una produzione giornaliera di 214 mila tonnellate nel gennaio a 197 mila nel luglio.

Nel primo semestre dell'anno in corso, la produzione di carbone nell'Unione Sovietica fu complessivamente di 60.340.000 tonnellate, ossia l'86 per cento della quota stabilita dal piano, contro 60.974.000 per lo stesso periodo dell'anno precedente.

La situazione nella industria leggera è ancor meno soddisfacente di quella dell'industria pesante. Le statitstiche ufficiali, pubblicate dalla stampa, dimostrano che la produzione totale del maggio scorso era del 9 per cento inferiore a quella del dicembre scorso, e la produzione, in particolare, dei tessuti di cotone era addirittura diminuita del 18 per cento.

L'industria automobilistica è in migliori condizioni, quantunque non sia riuscita a raggiungere la produzione prevista dal piano, poichè, secondo la direzione centrale dell'industria pesante, « il capo dell'industria è incapace a imporre una disciplina negli stabilimenti e ad assicurare il fabbisogno ».

### Avversione per gli stranieri

Mai, in venti anni di regime sovietico, vi è stata una più severa e decisa avversione contro gli stranieri, residenti nell'Unione: avversione visibile e che trova nella mania dello spionaggio, intensificatasi in seguito alla epurazione in corso, il suo terrore più fertile.

La campagna è diretta sopratutto contro i cittadini di quei Paesi che sono notoriamente avversi al regime sovietico, ma anche gli altri, salvo poche eccezioni, non sono risparmiati.

Delle varie centinaia di ingegneri e tecnici, chiamati dall'estero per contribuire alla industrializzazione del Paese, soltanto pochi sono rimasti al loro posto. Molti, compresi alcuni che avevano lavorato per parecchi anni in Russia, sono stati licenziati; altri lo saranno allo spirare dei loro contratti di lavoro.

L'epurazione degli stranieri ha portato all'arresto di varie centinaia di persone, in massima parte tecnici germanici. Di questi ultimi, si calcola che siano tuttora in stato di detenzione non meno di duecento, sotto l'accusa di spionaggio, e alle autorità del loro Paese è comunque inibito di avere contatti con essi.

### L'incubo delle spie

Non passa giorno che la stampa non tuoni contro il pericolo delle spie straniere e si è determinato, pertanto, dappertutto, uno stato d'animo tale che i residenti stranieri sono accuratamente evitati e costretti a vivere isolati. E' accaduto persino che un medico russo si è rifiutato di prestare ulteriormente la sua opera ai suoi clienti stranieri.

Migliaia di stranieri, in gran parte americani, hanno visitato questa estate la Russia, sotto gli auspici dell'« Intourist ». Mentre prima l'accesso nel territorio russo comportava qualche difficoltà, e non sempre lieve, quest'anno sono state adottate nuove rigorose precauzioni tanto per gli stranieri che entrano in Russia, quanto per quelli che la lasciano. Sino al giugno scorso, il programma turistico dell'« Intourist » comprendeva anche visite a stabilimenti industriali di maggior interesse: queste visite, effetto forse della campagna contro gli stranieri, sono ora assolutamente vietate.

# 52 pastori protestanti

## soppressi dalla Ghepeu

MONACO DI BAVIERA, 1

Al Congresso di Gustavo Adolfo, che si svolge a Kaiserslauten, nel Paltinato bavarese, il vescovo protestante Malmgren, reduce da un viaggio di ispezione in Russia, ha riferito che dei 54 pastori protestanti da lui nominati, ne ha trovati due soltanto ancora in vita, mentre tutti gli altri erano stati silenziosamente soppressi dalla Ghepeù.

# Le giovani spagnole giunte a Roma

ROMA, 1

Oggi, alle 13, sono giunte a Roma, provenienti da Tirrenia, le 250 fanciulle e giovani spagnole, ospiti dei Fasci italiani all'estero e figlie di Caduti per la causa nazionale. Erano ad attenderle il Direttore generale degli italiani all'estero, Parini, l'ambasciatore di Spagna presso il Quirinale, la signorina Queipo de Llano e numerose personalità italiane e spagnole. All'arrivo del treno le musiche dei giovani fascisti hanno eseguito gli inni, mentre le formazioni rendevano gli onori alle bandiere spagnole e falangiste e le fanciulle acclamavano entusiasticamente il Duce e l'Italia.

Formatosi il corteo, le ragazze hanno sfilato fra due ali di popolo plaudente, che acclamava a Franco e alla Spagna falangista, e si sono quindi dirette agli accantonamenti che sono stati preparati per esse dalla Segreteria generale dei Fasci all'estero. Le ragazze spagnole resteranno a Roma fino all'8 settembre partecipando, assieme ai fanciulli del campo di Ostia, al grande saggio ginnico corale che avrà luogo il 4 settembre alle 20.45 in Piazza di Siena.

# Notevole aumento della produzione di alluminio nel 1936

ROMA, 31

Secondo le previsioni più attendibili la produzione nazionale di alluminio raggiungerà quest'anno la notevole quantità di tonnellate 21 mila ossia tre volte in più di quela dello scorso anno che è stata di tonnell. 15.874, contro tonn. 13.776 nel 1935 e tonn. 12.846 nel 1934. Durante il primo semestre 1937 la produzione italiana è stata di tonnell. 7.949 contro tonn. 7,762 del corrispondente periodo del 1936, ma il secondo semestre di quest'anno vedrà intensificare il ritmo produttivo. E' noto che le due industrie che accentrano la produzione italiana sono la « Sava » di Venezia che ha svincolato il Paese dalla servitù straniera della polvere di alluminio, e la Montecatini, che ha aperto un nuovo impianto a Bolzano.

Il consumo mondiale dell'alluminio è in continuo aumento, essendo passato da tonn. 307.000 nel 1935 a tonn. 409.000 nel 1936. Il crescente sviluppo della produzione mondiale, e di quella italiana in particolare, si spega col fatto che ormai l'alluminio è entrato non solo nell'uso domestico, ma viene largamente impiegata in molte attività industriali, come per le leghe liasa che utilizzate per cuscinetti a boccoli permettono di sostituire vantaggiosamente i bronzi normali e antifrizione a base di rame e stagno.

# Quotazioni di Borsa

## Borsa di Milano

MILANO, 1 — Rendita 5 p. c. cont. 93.77; id. f. m. 94; id. 3.50 p. c. f. m. 73.90; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 72.95; Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 89.15; Credito Venezie 4 p. c. 428; Consorz. terr. 4 p. c. 418; id. Miglior. 4 p. c. 413.50; Banca Lavoro 4 p. c. 428.50; Istituto S. Paolo 4 p. c. 447; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 101.72; id. 1941 102; id. 4 p. c. 1943 92.87; id. 5 p. c. 1944 98.57; I.R.I. 4.50 p. c. 466.50; Elett. Ferr. 4.50 p. c. 471.50.

La Centrale 985; Assicuraz. Generali 4570; Ferr. Mediterranee 592; Meridionali 960; Venete Costruzioni 362.50; Rubattino 79; Cantoni 3575; Furter 249; Val d'Olona 156.50; Val Ticino 189; Olcese 529; De Angeli 1146; Coats 561; Linif. Can. Naz. 618.50; Rossari e Varzi 786; Rotondi 585; Tosi 74.25; Cotoniere Merid. 296; Un. Manifatture 390; Lan. Gavardo 732; Rossi 4350; [illegible]rgetti 147; Cascami Seta 525; Bernasconi 126; Viscosa 512.50; Pacchetti e C. 249.50; Chatillon 116; Ansaldo 60.75; Ilva 525; Metallurgica Ital. 262.50; Amiata 97; Montecatini 221.25; Dalmine 230; Breda 284; Autom. Bianchi 104.50; Isotta Fraschini 37.25; Fiat 492; Off. Reggiane 103.50; Soc. Adriatica di Elettricità 223.50; Piacentina 258; Cieli 352; Dinamo 343; Bresciana 317; Valdarno 205.50; Emiliana 499; Trezzo d'Adda 454; Cisalpina privil. 140; id. ordin. 118; Seso 104.50; Edison 339.50; id. Postergate 245; Piemontese 75; Tirso 177; Vizzola 556; Merid. di Elett. 325; Terni 297; Un. Es. Elett. 13; Tecnomasio 123; Distillerie It. 214.50; Eridania 526; Raffineria L. L. 604; Italgas 16.50; Mira Lanza 184; Petroli d'Italia 15.10; Aedes 113; Fondiaria Reg. 7 p. c. 69; Fondi Rustici 120.25; Beni Stabili 224; Saturnia 82.50; Baroni 43.50; Gr. Alberghi Venezia 105.50; Italcementi 242; Pirelli Italiana 1445; Pirelli e C. 442; A.I.N.C. 108.50; Sarda 87.50; Cartiere Burgo 361.50. —*Cambi*: Parigi 71 — Zurigo 436 — Londra 94.37 — Amsterdam 1047.50 — Bruxelles 3.20 — Praga 66.31 — New York 19.

## Borsa di Venezia

VENEZIA, 1 — Rendita 5 p. c. f. m. 94.10; id. 3.50 p. c. f. m. 73.80; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 73.10; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 89.15; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 101.70; id. 1941 102; id. 4 p. c. 1943 92.90; id. 5 p. c. 1944 98.60; Assicurazioni Generali 4540; Meridionali 953; Costruz. Venete 560; Adriatica di Elettricità 224; Terni 297; Ilva 251; Grandi Alberghi 104.50; Montecatini 222.25; Conterie Veneziane 195.

*Cambi*: Parigi 71 — Londra 94.37 — Zurigo 436 — New York 19.

## Borsa di Trieste

TRIESTE, 1 — Rendita 5 p. c. f. m. 94.15; id. 3.50 p. c. f. m. 74; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 73.10; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 89.20; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 101.75; id. 1941 101.95; id. 4 p. c. 1943 92.90; id. 5 p. c. 1944 98.5[illegible]; Premuda 750; Gerolimich vecchie 220; Martinolich 138; Tripcovich 440.50; Anonima Infortuni Milano 2137.50; Assicuraz. Generali 4540; Riunione Adriat prima serie 2080; id. seconda serie 2025; Assicuratrice Ital. emiss. '23 623.

*Cambi*: Parigi 71 — Londra 94.37 — Zurigo 436 — New York 19.

# Il sabato fascista

## per i dipendenti del commercio

ROMA, 1

Si ennuncia che S. E. il Ministro delle Corporazioni d'accordo con S. E. il Ministro Segretario del P. N. F., ha disposto la proroga a tutto luglio dell'anno prossimo dell'esonero dall'applicazione della legge sul sabato fascista per i dipendenti da aziende commerciali di vendita all'ingrosso e al dettaglio, con esclusione del personale d'ufficio non connesso con la vendita.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

# Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 1

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | ser. | 762.1 | 24 | | |
| Fiume | ¼ cop. | 763.2 | 23 | 27 | [illegible] |
| Pola | ¼ cop. | 762.4 | 22 | 25 | [illegible] |
| Trieste | ¼ cop. | 762.9 | 23 | | |
| Gorizia | ¼ cop. | 763.0 | 21 | 26 | [illegible] |
| Udine | ser. | 762.1 | 22 | 26 | [illegible] |
| Treviso | ¼ cop. | 762.5 | 23 | 26 | [illegible] |
| Belluno | ¼ cop. | 761.7 | 22 | 25 | [illegible] |
| Padova | ¼ cop. | 762.6 | 23 | 27 | [illegible] |
| Rovigo | ser. | 762.6 | 23 | 27 | [illegible] |
| Vicenza | ser. | 762.2 | 23 | 25 | [illegible] |
| Bolzano | ¼ cop. | 760.2 | 21 | 27 | [illegible] |
| Trento | ¼ cop. | 762.4 | 20 | 26 | [illegible] |
| Grappa | ser. | 621.2 | 11 | 13 | [illegible] |
| Venezia | ser. | 762.6 | 22 | 27 | [illegible] |

*Mare*: Zara legg. mosso, Fiume calmo, Pola quasi calmo, Trieste legg. mosso. Venezia calmo.

*Precipitazioni nelle 24 ore in mm.*: Trieste gocce, Gorizia 1, Treviso gocce, Belluno 3, Venezia gocce.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 5.34, tramonta ore 18.44. Luna leva ore 2.48, tramonta ore 17.8. Ultimo quarto il 29, luna nuova il 4. — Maree nel bacino S. Marco: basse ore 3.0 e 15.30, alte ore 9.45 e 21.15. — [illegible] i corsi d'acqua della Regione erano in morbida o in debole morbida.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 2: Sull'Europa centrale e sul Mediterraneo settentrionale domina alta pressione. Un notevole ciclone dell'Islanda tende ad estendere la sua azione verso sud. E' probabile un prossimo aumento di nebulosità.

# VITA SPORTIVA

A 203 all'ora sull'acqua

## Il primato motonautico assoluto battuto di 2400 metri da Campbell

LOCARNO, 1

Sir Malcom Campbell ha visto finalmente coronati i suoi sforzi ed è riuscito a ridare all'Inghilterra il primato mondiale di velocità nautica che era stato riconquistato anni or sono da Gar Wood con il «Miss America X» alla media di km. 200.900.

I tentativi dei giorni scorsi avevano già dato un'idea delle possibilità dello scafo di Campbell al quale era solo necessaria una perfetta messa a punto e la fortuna di condizioni d'acqua favorevoli, per riuscire nella grande impresa.

Questa è stata realizzata stamane alle ore 8.40. Campbell ha fatto mettere in acqua il suo poderoso scafo e presto le sponde del Verbano hanno rintronato del potente rombo dei motori dell'*Uccello Azzurro* che flottava verso la base. Il cielo sereno, l'acqua calmissima, la temperatura ideale erano il migliore auspicio di vittoria e il pilota britannico non ha tardato a mettere a pieno regime il motore e a entrare sulla base misurata dove il servizio di cronometraggio era predisposto da parecchi giorni coi mezzi più perfetti di controllo.

Lanciato tra due candidi ventagli di schiuma lo scafo dell'*Uccello Azzurro* ha dato immediatamente la sensazione di marciare fortissimo ed al primo passaggio il rapido computo della media ha permesso di controllare che il primato mondiale di Gar Wood stava per essere battuto. Campbell infatti era già oltre i 201 di media. Il passaggio per la seconda prova regolamentare doveva poi confermare e migliorare il superbo risultato della prima: Campbell marciava infatti ad oltre 205 di media e la sua imbarcazione, lanciata alla vertiginosa velocità, era di una stabilità impressionante. Spento il motore e avvicinatosi alla sponda, il pilota ha saputo dall'applauso scrosciante che lo accolto di aver vinto ed ha aperto il viso al più lieto sorriso. Intervistato immediatamente Campbell ha dichiarato che veramente le condizioni d'acqua non avrebbero potuto essere più favorevoli e che i motori hanno funzionato a meraviglia, senza escludere però che qualche cosa di più si possa ottenere. Per questo Campbell ha dichiarato che molto probabilmente effettuerà un nuovo tentativo per migliorare il suo primato odierno, forse domani stesso.

I tempi ufficiali del primato, che si è effettuato sulla base del miglio marino, sono i seguenti:

1. passaggio: tempo 28'' 80-100, media oraria km. 201.160.

2.o passaggio: tempo 28'' 20-100, media oraria km. 205.440.

Media delle medie km. 203.300. Il primato precedente di Gar Wood era stato ottenuto alla media di km. 200.900.

Per stabilire un nuovo primato Campbell doveva raggiungere una media di almeno km. 202.054, perchè secondo la formula in vigore un nuovo primato è riconosciuto solo se corrisponde almeno al primato precedente, moltiplicato per 1,006. Nelle prove compiute il 21 agosto Campbell aveva raggiunto velocità, non ufficialmente controllate, molto superiori e del resto egli aveva più volte manifestato l'intenzione di avvicinarsi ai 240-250 km. orari.

E' interessante rilevare che il record precedente era stato stabilito da Gar Wood cinque anni fa con un motoscafo dotato di quattro motori «Packara» per complessivi 3600 cavalli. L'*Uccello Azzurro* di Campbell misura sette metri di lunghezza per tre di larghezza ed è dotato di un solo motore «Rolls Royce» di 2100 cavalli.

CICLISMO

## Corsa a traguardi per allievi

### "Circuito di Favaro,,

La Società Ciclisti Veneziani organizza, con l'approvazione della F.C.I., per domenica 5 settembre XV una corsa ciclistica a traguardi riservata ai corridori di IV categoria (allievi) sul percorso: Mestre, Carpenedo, Campalto, Forte di Marghera, Barche, Mestre da ripetersi otto volte per un totale di km. 100 (Controllo a Campalto). La classifica verrà fatta per somma di punti. Ultimo traguardo punteggio doppio.

Il ritrovo dei corridori è fissato per le ore 13 alla trattoria « Ai Cacciatori » in via Colombo, Carpenedo, Mestre. La partenza verrà data alle ore 14 precise.

Le iscrizioni si ricevono alla sede della società organizzatrice e rimangono aperte fino alle ore 13 del 5 settembre. La quota d'iscrizione è fissata in lire 2.

Premi: 1. arrivato L. 50, 2. L. 40, 3. L. 30; 4. L. 20; 5. L. 15; 6. arrivato fino al 9. L. 10; 10. arrivato L. 5.

Alla Società col miglior punteggio riportato dalla classifica dei primi cinque arrivati verrà assegnata una coppa.

## Nuove significative iscrizioni al Torneo tennistico del Lido

### (6 settembre e giorni seguenti)

Nel quadro della presente estate veneziana il nono torneo internazionale di tennis che si svolgerà a partire da lunedì 6 settembre sui campi del Lido è certo una delle manifestazioni sportive di maggior rilievo. La sua riuscita — con oltre cento giocatori di tredici nazioni partecipanti alle dodici gare in programma — è un fatto ormai acquisito e non stupisce più chi sa con quanta tempestiva cura viene annualmente organizzato il torneo del Lido, ma se questo successo è abituale non si può per questo trascurarne i fattori puramente sportivi. Abbiamo illustrato già il valore della partecipazione femminile alle imminenti gare e passano ora ad esaminare il lotto maschile dei partecipanti, per i quali sono indette le gare più significative fra le quali spicca per la risonanza avuta all'estero e per la sua formula quella per le Targhe Volpi per coppie di giocatori di I. categoria appartenenti alla medesima nazione.

La grande attrativa di quest'anno sarà data dalla presenza di Jean Borotra, il famoso asso francese che, se pure appartiene tennisticamente all'epoca in cui la Francia conquistava la Coppa Davis, ha saputo mantenere intatto il suo fascino presso gli intenditori dello sport tennistico. Borotra è un giocatore che fa storia a sè, per il suo temperamento aggressivo (non per niente è di origine basca) e per lo stile che questo ha impresso al suo gioco. Jean Borotra applaudito dalle gallerie tennistiche del mondo intero alle quali è apparso spesso come una meteora giungendo in volo al mattino e ripartendo a sera, sempre per le vie dell'aria ha confermato agli organizzatori veneziani la sua presenza al Lido di Venezia dove giungerà con la sua giovane moglie (il suo matrimonio è recentissimo) e dove disputerà il singolare e il doppio. Ma Borotra non sarà il solo francese giacchè la partecipazione di Boussus è certa, è assicurata pure quella di Gentien un finissimo artista della racchetta nonchè di Martin Legeay, e Destremeau.

I tedeschi, se non hanno potuto inviare von Cramm (vincitore al Lido per due anni) che è in America, hanno mandato in Denker e Lund due degni rappresentanti che saranno certo una delle più affiatate coppie concorrenti alle Targhe Volpi.

Completa è la partecipazione dei cecolosvacchi forte dell'estroso Menzel; di un atleta saldissimo come Hecht e dei più giovani Caska e giocatori sarà presente la Jugoslavia e con Puncec — che vinse l'anno scorso il Campionato dell'Adriatico qui al Lido — sono Pallada, Kukuljevic e Mitic.

Il lotto degli stranieri forti è completato dagli austriaci Metaxa e Bawaroski, dai belgi Geelhand e Naeyaert, dai rumeni Carallulis e Hamburger, dagli inglesi Ollif e Peters e dai cinesi Kho Sin Kie e Choy, e il polacco Wittmenn, tutti fra i migliori delle rispettive nazioni. Di fronte a questo formidabile lotto il lato il torneo del Lido offre ad essi compito degli italiani sia per strappar delle vittorie assolute, come per delle affermazioni individuali sarà la migliore occasione: tutti i più forti giocatori italiani attualmente in allenamento saranno in campo ben decisi a difendere ognuno il proprio prestigio personale mentre si va verso la conclusione della stagione, ed a tener alto il nome del tennis italiano.

## L'inizio al Golf di Alberoni del torneo internazionale

Si è iniziato martedì sul magnifico e pittoresco campo di golf degli Alberoni l'annuale torneo internazionale. La prima giornata ha visto in gara un gruppo di ottimi giocatori per la disputa della coppa Elio Rietti in una competizione su 18 buche, contro normale, vantaggio limitato.

L'americana signorina Woodwort con ottimo stile e bella precisione di colpi si è imposta sugli altri concorrenti.

Ecco i risultati: 1. signorina Woodwort con punti 14, 3 sotto; 2. comm. Bruno De Pol con 8 sotto; 3. signor Woodwort con 9 sotto. Gli altri concorrenti si sono ritirati.

Pure vivace è stata la lotta nella seconda giornata per la gara della coppa del Presidente su 18 buche, con vantaggio, gara a punti.

Per l'equilibrio dei valori in campo l'esito della gara è stato incerto fino all'ultimo e finalmente è prevalso il conte Fouchez de la Vigne con 15-59; 8. barone Barocco con 17-63; 3. signorina Woodwort con 18-82; 4. signor Woodwort con 17-83. Ritirati gli altri giocatori.

Oggi, giovedì, si disputerà una gara su 18 buche, contro normale a vantaggio per la quale è in palio la coppa trasmissibile di Polignac.

## L'on. Ridolfi espone il programma dell'atletica italiana

MILANO, 1

L'on. Ridolfi presidente della F.I.D.A.L, intervistato da un redattore del *Popolo d'Italia* sulla situazione generale della atletica ha detto tra l'altro che la Federazione vuole, per quest'anno, approfondire la preparazione stilistica nelle masse, onde poter disporre di un numero maggiore di atleti. Il lavoro svolto ha già dato ottimi risultati e nello stesso tempo ha guadagnato nuovi adepti all'atletica.

E' intenzione del marchese Ridolfi di poter disporre, tra tre o quattro anni, di un considerevole nucleo di buoni elementi e di potere allora imitare quanto ha fatto poche settimane fa la Germania, che ha schierato in campo internazionale sei rappresentative, riportando altrettante vittorie. Ecco perchè si è un pò trascurata l'attività internazionale.

L'anno prossimo, nonostante la pista inglese sia orribile ed il clima debilitante per i nostri ragazzi, l'Italia ha intenzione di partecipare alla competizione atletica inglese. Tutto dipenderà però dalla effettuazione dei campionati europei, in programma a Parigi per la prima settimana di settembre del 1938. Oltre all'incontro con i francesi a Parigi, fissato per il 12 settembre, è probabile che si effettui un incontro con l'Austria il 3 ottobre per i nostri giovani della squadra B.

Per quanto riguarda il campionato di società l'intervistato, premesso che detto campionato ha dato notevoli vantaggi, permettendo alle società di lanciare nuovi elementi, ha detto che per l'anno prossimo il suo calendario sarà opportunamente snellito e sarà contenuto in tre mesi: aprile, maggio e giugno. Nè i cento metri, nè i diecimila verranno inclusi nelle gare. Si potrà aggiungere invece la marcia e il decathlon.

Relativamente al programma di divulgazione delle corse di gran fondo e delle competizioni di marcia, l'on. Ridolfi ritiene, dato il carattere speciale di queste gare, non torni conveniente comprenderle nel programma dei campionati di società. Piuttosto verrà ripristinata la marcia su pista, che è poi un segreto per avere buoni marciatori su distanze lunghe.

Venendo a parlare dell'incontro Italia-America, che avrà luogo domenica a Milano, l'intervistato ha detto che gli atleti americani sono tutti ottimi campioni. Lo uomo più completo, il vero fenomeno è Meluin Walker, il saltatore che battè il primato mondiale di salto in alto con metri 2,09. Gli americani tengono particolarmente alla riunione milanese, tanto più che hanno rinunciato a partecipare ad un incontro che si doveva svolgere oggi, onde meglio prepararsi per misurarsi con gli azzurri, perchè ritengono l'incontro con l'Italia più difficile dei precedenti. Dopo aver detto che la Federazione ha un programma preolimpionico, che è già in atto, il Presidente della FIDAL ha concluso dicendo di essere soddisfattissimo dell'atletismo femminile, notando che le donne sono più ubbidienti e si applicano con maggiore fervore, seguendo alla lettera gli insegnamenti degli istruttori.

NUOTO

## La Coppa "Byron,,

Con suo comunicato del 30 agosto la Federazione Italiana Nuoto ha stabilito che la gara « Byron » sia compresa nelle tre prove valevoli per il Campionato italiano di gran fondo di nuoto e precisamente: 1. Gara Monticelli Cremona, già effettuata; 2. Gara «Byron» 19 settembre; 3. Traversata di Viareggio 26 settembre.

Gli sportivi veneziani e particolarmente i nuotatori saranno lieti della decisione della Federazione Nuoto che ha voluto così premiare gli attivi dirigenti del direttorio della terza zona e la passione del pubblico veneziano che da anni segue con grande entusiasmo la importante manifestazione svolgentesi in una delle più belle strade del mondo: il Canal Grande.

Alla gara parteciperanno quindi i migliori «fondisti» italiani che troveranno nell'agguerrito manipolo veneziano dei combattenti non facilmente piegabili seppure cavallereschi e leali.

L'organizzazione della gara che sarà dotata di ricchi premi, è a buon punto.

NUOTO

## I campionati seniores

ROMA, 1

Le semifinali dei campionati italiani di nuoto, categorie seniores e campioni, vengono abolite. Pertanto i campionati suddetti si svolgeranno a Genova nei giorni 11 e 12 settembre 1937. La staffetta stile libero verrà disputata sulla frazione di metri 100 e non di 200 come qualche società ha creduto. Ai campionati risultano iscritti fra gli altri i seguenti nuotatori:

Categoria seniores. Metri 100 stile libero: Morelli Michele e Corsa Nelson del Dopolavoro Ferroviario Venezia. Metri 200 stile libero: Corsa Nelson. Metri 1500 stile libero: Trolese Ettore e Romor Ferruccio del Dopolavoro Ferroviario Venezia. Metri 200 a rana: Graziani Sergio del Dopolavoro Ferroviario Venezia. Staffetta 4 per 100 stile libero: Dopolavoro Ferroviario Venezia.

Per i campionati italiani di nuoto sono in palio i seguenti premi di rappresentanza: Coppa Federazione Italiana nuoto, Premio del Presidente. La Coppa della Federazione Italiana Nuoto verrà aggiudicata definitivamente a quella società che totalizzerà il maggiore punteggio in tutti i campionati di nuoto: allievi, juniores, seniores e campioni e nelle sezioni maschile e femminile. Il Premio del Presidente verrà invece vinto definitivamente da quella società che totalizzerà il maggior punteggio nelle prove di campionato di nuoto, categoria allievi, juniores e campioni, sezione maschile. I campionati italiani tuffi delle due categorie juniores e seniores si svolgeranno dal trampolino e dalla piattaforma in tre prove: la prima prova avrà luogo a Genova nei giorni 11 e 12, la seconda avrà luogo a Torino il 19 settembre, la terza prova avrà luogo a Milano il 26 settembre. La classifica individuale si otterrà sommando i punteggi ottenuti nelle singole prove per ciascun tuffatore. La classifica per società per l'aggiudicazione della Coppa Cangiullo si otterrà sommando i punti ottenuti da ogni società, per prova.

## La "Sarmiento,, partita da Napoli

NAPOLI, 1

Stamane alle ore 8 la nave scuola della Marina argentina « Presidente Sarmiento » ha lasciato la rada diretta a Bari ed a Venezia.

# GIOVEDÌ DELLE ARTI

## Da San Lorenzo a Marco Polo

Terminai di leggere pochi giorni fa l'ultimo volume della storia dell'arte di Adolfo Venturi pubblicato in quest'anno: parla della scultura italiana del Cinquecento e sa attirare il lettore, abbagliato di solito nell'adorazione dei nomi maggiori, anche all'amore per artisti di minor grido, molti dei quali ornarono Venezia e il Veneto di opere veramente egregie.

Di Gerolamo Campagna, veronese, nato forse nel 1552 e morto nel 1623, allievo di Danese Cattaneo, particolarmente mi interessai a cagione di due nobili busti dei Dolfin che sono in San Salvatore, da me appunto primamente conosciuti a traverso le incisioni del Venturi, il quale illustra con immagini e con accese parole anche un altare di bellezza e di proporzioni non comuni che il Campagna ideò e decorò di sculture per la chiesa di San Lorenzo a Venezia.

Così fu che mi sono recato per la prima volta a San Lorenzo, ove trovai altra grata sorpresa.

Da poco tempo Padre Davide da Portogruaro, scrittore di cose d'arte e noto a tutti gli studiosi veneziani, ha lasciato il suo convento del Redentore, destinato alla cura dei vecchi ricoverati in quello che fu già il Convento famoso di San Lorenzo; trovai in lui la guida ideale per visitare e la Chiesa e il Convento.

Chiesa forse unica nel suo genere, a Venezia e nel Veneto, perchè è bensì, complessivamente, di forma perfettamente quadrata (rara forma anche questa), ma si risolve praticamente quasi in due chiese attigue rettangolari e oblunghe, con l'altar maggiore impostato al centro del lato più largo del rettangolo, a differenza di tutte le altre Chiese, che hanno sviluppo longitudinale con l'altar maggiore in fondo.

Il gran quadrato è diviso in due rettangoli: quello anteriore, prospiciente il campo San Lorenzo, era la chiesa destinata al pubblico; nel posteriore si adunavano le monache ad ascoltare la messa e a dir le preghiere attorno ad artistico e ricchissimo coro, «con due mani di sedili di noghera vagamente lavorati» coro scomparso e finito non si sa dove alla chiusura della Chiesa.

La divisione in due rettangoli del quadrato ottenne l'architetto sagace elevando al centro della linea divisoria un colossale altare *double face* (forse nel suo genere il più grande del Veneto) con mensa d'ambo i lati per la celebrazione della messa a beneficio del pubblico e delle monache: completano la separazione, nel largo tratto residuante fra le estremità dell'altare e i muri perimetrali della Chiesa, due grate in ferro battuto di smisurata grandezza, di elegante disegno e di fattura squisita, inserite fra marmoree architetture; un insieme monumentale e svelto, che suscita impressioni belle e nuove, funzione massima serbata all'arte.

La chiesa che ora vediamo, sorta ove era l'antichissima eretta al tempo dei Patecipazio, (spettatrice questa del «miracolo della Croce» immortalato da Gentile Bellini) fu riedificata sulla fine del Cinquecento, architetto Simòn Sorella, proto dei Procuratori di S. Marco.

L'altare è alto metri 15,59 e largo 11,56; sopra un ricco basamento sorge un arco con colonne composite binate ai lati, ed altre di fondo; l'arco è fiancheggiato da un attico ricco di ornati e sormontato da un frontespizio; nei due nicchi fra le colonne binate di fronte, le belle statue di San Lorenzo e di San Sebastiano; in altre parti dell'altare stesso, statue delle Sibille e figurazioni delle Virtù e Angeli e putti; architetto e scultore di quest'opera Girolamo Campagna, ultimo della vecchia scuola del Sansovino; questo suo altare parve così bello al Temanza da fargli esclamare che «pochi altri in Italia se «gli possono paragonare».

Chiusa nel 1910, la Chiesa fu riaperta nel 1817 e affidata ai Domenicani a partire dal 1843, finchè, per effetto della legge del 1865 che ordinava la soppressione degli ordini religiosi destinando un quarto dei beni monastici a favore dei Municipii, Chiesa e convento passarono in proprietà del Comune, il quale, avendo constatato che si erano manifestate gravi lesioni nella Chiesa, ritenne prudente di ordinarne la chiusura.

Taluni quadri di Palma il giovane e altri di non cattiva maniera pendono ancora qua e là dalle pareti, e in un andito presso la sacrestia giace quasi nascosto e dimenticato un bellissimo Crocifisso, probabile lavoro veneziano della metà del Quattrocento, che Vittorio Moschini ha illustrato nell'«Arte».

Il convento conserva un portale del Rinascimento, un lavabo della stessa epoca, un San Lorenzo col turibolo di sapore trecentesco ed altre pietre e frammenti di qualche valore: nei due chiostri ove passeggiavano le galantissime Benedettine di San Lorenzo (circa cento monache che sortivano dalle più aristocratiche famiglie della città) ora, nei riparti rispettivi, fanno la siesta i poveri vecchi e le vecchie, ivi raccolti e ben curati dalla pubblica carità.

Dicono che, fra le aspirazioni del defunto cardinale La Fontaine, non ultima fosse quella di veder restaurata e riaperta al culto la bella chiesa abbandonata e cadente, la quale sarebbe anche la naturale Chiesa dei cinquecento vecchi ospitati nel convento, cui dobbiamo aggiungere oltre sessanta presenze di personale di ogni categoria; nè si dimentichi che una bella Chiesa non sconviene anche ai cittadini di quella zona, che è abbastanza distante dalle viciniori Chiese di San Giovanni e Paolo, di San Zaccaria e di San Francesco della Vigna e della Bragora.

Ricordiamo con dolore, anche per motivi d'arte, di storia, di decoro cittadino, come, a quando a quando, sorgano le più strane proposte per destinare a qualche uso profano, rimosse le opere di arte che ancor lo adornano, quel tempio che reclama invece le occorrenti provvidenze dalla pietà di Venezia, e prima ancora, dalla religione del bello, che spinse già il nostro Comune a restaurare anche la remota e abbandonata Chiesa degli Angioli a Murano, opera che torna a grandissimo onore di chi la ha ordinata e di chi la ha eseguita.

Se noi siamo stati crudelmente colpiti dal destino serbato ai monumenti che ebbero a soffrire detrimento per necessità imprescindibili di guerra, come possiamo lasciar perire a mente fredda quelli che ancora possono essere salvati? in questo momento di rinascita e di fervore della Patria nostra, ora che anche le sorti materiali di Venezia pare volgano a mete più prospere, siamo sicuri che Autorità e cittadini sentiranno il bisogno di riparare all'oblio che ogni dì più compromette la solidità e le resistenze di un nobile edificio.

Che se mali intesi motivi di economia facessero ostacolo allo accoglimento del nostro appello, un argomento di grandissima di eccezionale importanza storica e di alto significato nazionale lo mettono in primissima linea fra le proposte degne di maggior considerazione.

Basti pensare, come risulta da attestazioni antiche e da ottimi studi fatti nel dopo guerra, stampati dal Comune di Venezia ed eseguiti per suo impulso, che Marco Polo (inchiniamoci solo a nominarlo) giunto all'età di 73 anni e dettando nel 1324 al notaro Giustiniani le sue ultime volontà, desiderò di essere sepolto in San Lorenzo, come da testamento che il N. H. Filippo Balbi regalò in originale alla Marciana e più volte pubblicato per le stampe, da Federico Berchet riprodotto anche in fototipia.

Della tomba di Marco Polo, quando ancor appariva ai loro occhi, scrissero e il Ramusio nel 1553, in una prefazione ad opera di Marco Polo, e Francesco Sansovino, figlio di Jacopo, sia nella descrizione della Chiesa di San Lorenzo, sia nelle vite degli scrittori veneti. «Sotto l'angiporto «della Chiesa di San Lorenzo è «sepolto quel Marco Polo cogno«minato Milione il quale scrisse «i viaggi del Mondo nuovo e fu «il primo avanti Colombo che ri«trovasse nuovi paesi».

La vecchia chiesa fu demolita nel 1592 e a tutto oggi non si sa se la tomba di Marco Polo fu conservata: ma, fossimo pur certi della sua dispersione, è sacro dover civico onorare la Chiesa di San Lorenzo (sopravvivente nella immediata riedificazione) ove volle essere e fu sepolto Marco Polo, il cui nome, specie in questi momenti, è gloriosissimo segnacolo in vessillo.

Mentre lo Stato spende fatiche e tesori per celebrare in libri memorabili gli atti degli italiani all'estero, vorremmo noi non conservare la Chiesa ove il Grande precursore delle moderne espansioni europee volle essere e fu sepolto? è quasi un legato oneroso che la volontà testamentaria di Marco Polo impone a questa città e alla Patria.

Ma un altro dovere, improrogabile e imprescindibile, si impone nell'ora presente: c'è qualche motivo a sperare che il «cassone di pietra» contenente le ceneri del Polo sia sepolto o incarcerato nel sottosuolo o nei muri della demolita chiesetta di San Sebastiano, inserita in origine nel perimetro del Convento stesso di San Lorenzo e in luogo bene identificato, benchè il locale, ora adibito a deposito di biancheria, abbia subite trasformazioni radicali. Lo si metta sotto sopra, esplorandone i fianchi tutti e il sotto suolo più profondo, con la cautela e l'acume che il caso richiede.

Se la ricerca più diligente non desse buon esito, anche il risultato negativo ha sempre un valore dimostrativo; la prova, cioè, che ogni ulteriore indagine sarebbe vana, prova che occorre raggiungere, per dimostrare a noi stessi e al mondo che nulla è stato lasciato intentato per raggiungere il doveroso intento.

**Rodolfo Protti**

## LO "ZIBALDONE" di Leopardi

La raccolta di «Tutte le Opere di Giacomo Leopardi» per la collezione dei «Classici Mondadori», si inizia con «Zibaldone di pensieri», del quale era vivamente sollecitata da studiosi e da comuni lettori una nuova e più rigorosa edizione, dopo l'unica che fu pubblicata nel centenario della nascita del poeta.

Francesco Flora si è assunto il compito di questa insigne fatica, come quella di tutte le altre opere leopardiane. Lo «Zibaldone», nell'edizione Mondadori, sarà di circa 3300 pagine, divise in due volumi. Nel suo lungo lavoro sull'autografo leopardiano, che si conserva nella biblioteca nazionale di Napoli — un lavoro al quale collaborò, per la trascrizione il dott. Alfredo Parente, che fece anche un nuovo riscontro sulle prime bozze — il Flora si propose la più scrupolosa fedeltà al testo del Leopardi. Si tenne alla grafia leopardiana e rispettò quell'interpunzione fonica e rapida che i curatori della prima edizione avevano rifatta in gran parte; lesse con vigile attenzione l'autografo; cosicchè ebbe modo di constatare non pochi errori di lettura in cui erano incorsi i primi editori. Perciò la differenza tra la vecchia edizione dello «Zibaldone» e quella che oggi viene presentata agli italiani, è veramente cospicua, e sarà per molti una sorpresa. Ma lo «Zibaldone» richiedeva anche più difficili cure: l'aggiunta in nota, cioè, di molti passi di autori vari, grandi e minori, che il Leopardi, il quale prendeva appunti per sè medesimo, accennò senza trascrivere pur essendo essi talvolta indispensabili a far comprendere esattamente il pensiero del poeta. Furono riscontrate le varie citazioni leopardiane nelle lingue classiche e moderne, che talora contengono sviste o inesattezze, sulle edizioni che il Leopardi ebbe presenti. Furono ricondotti ai legittimi autori quei passi che il poeta trascrisse e che ad una prima lettura potrebbero essere scambiati per fattura sua: così, dove egli non citò l'autore di qualche pensiero o scrisse di ignorarlo, furon condotte ricerche, per porre in nota il nome di quell'autore e dell'opera in cui il passo si trova. Ma queste note che in tal modo compiono il testo leopardiano, sono a lor volta integrate dal minutissimo indice delle materie che per lo «Zibaldone» tra gli indici di tutte le altre opere, avrà, come è giusto, un carattere particolare, in modo che sia agevole conoscere e trovare, in un così vasto «magazzino» tutto ciò che esso contiene e che talvolta sembra celato.

## Il bicentenario di G. Costa "redivivo Orazio"

Asiago ha preso l'iniziativa di onoranze bicentenarie in memoria di un suo poeta che Melchiorre Cesarotti, con la «fantasia» tanto spesso beccata da Gasparo Gozzi, definì addirittura «il redivivo Orazio». Giovanni Costa, di cui si tratta, nacque l'8 maggio 1737 in Asiago, in una casa distrutta dalla guerra, sulla facciata della quale il Comune aveva murata una lapide a ricordo, con epigrafe dovuta dall'aurea penna dell'abate Modesto Bonato.

Scelto per eccezionale precocità d'ingegno e per spontanea vocazione dal card. Rezzonico, vescovo di Padova e poi Papa Clemente XIII, in una visita pastorale, entrò nel Seminario patavino, allora palladio di lettere, di scienze e di arti. Galoppò negli studi sotto il Facciolati ed il Chiselotti, come forse nessun altro mai assimilando la cultura classica e, conoscendo l'inglese, il tedesco, il francese e lo spagnolo, iniziò la sua attività — essendo preside dell'Accademia del seminario, poi socio fondatore di quella di Lettere scienze ed arti di Padova e di altre ancora come quella dei Sopranomi in Venezia — colla versione in ritmi romani, i più vari e difficili, del poema *De Homine* del Pope (1790) e poi le elegie del Gray e delle opere del Tompson. S'acquistò così, nella divulgazione letteraria come era tendenza dell'epoca (Annibal Caro, Monti, Foscolo, Pindemonte, Cesarotti ecc. (delle maggiori creazioni della poesia epica e lirica, un'enorme estrinsecazione più oltrealpe che in Italia. Nel 1808, volendo dimostrare l'originalità creativa, pubblica i *Carmina* e i *Lusus poetici*, mezzo cioè di odi, di epigrammi, di inni che formarono in Germania quasi testo di scuola latina.

E, per onorifico incarico del Coi e dell'Agnoletto, nel 1812, dopo studi maturi e con ispirazione meravigliosa, compie la sua maggior opera che gli varrà un nome immortale: la versione cioè dal greco, direttamente in latino dell'epoca d'oro, delle Odi del Pindaro (olimpiche, istmiche, pitiche e neuree), riportando dai secoli il *pathos* eroico nell'espressione dell'arte non solo, ma nella melodia degli stessi ritmi e sciogliendo, con coltura e intuizione sovrane, i famosi voli del cantor Tebano. Cantò questi le vittorie dei giochi ginnici, così educativi, sacri e politici nell'ordinamento della *polis* achea. L'ab. Costa superò ogni pur grande aspettativa, riconosciuto dall'Heine di Gottinga e poi universalmente (vedi Natali - Il Settecento. - Vallardi, 1929) il più grande verseggiatore romano da Augusto a noi. Ebbe le visite d'onore di Napoleone I e di dotti stranieri e italiani. Fu epigrafista di alto valore, scrisse il ditirambo *l'Artemisia* in italiano, lasciò sonetti e dissertazioni di grande valore direttivo in vari campi (storia, critica letteraria, filosofia ecc.). Morì il 29-12-1816 e fu sepolto, per benemerenza pubblica, nella chiesa del Tresti, a Este presso il Collegio dei Nobili, dove tuttora riposa.

Asiago, avuta l'adesione di Sua Maestà il Re Imperatore alle onoranze bicentenarie, innalzerà una erma — scultore lo Zanetti — nel parco della Ribembranza, perchè sia esaltata nell'ab. Costa la fede veneziana della gloriosa Reggenza e l'imperiale superiorità del pensiero e della lingua di Roma.

**Ancos**

## Pittura, Scultura ed Architettura

✱ Nella località di Okrzeja, dove nacque il romanziere polacco, premio Nobel per la letteratura, Enrico Sienkiewicz, è stata testè restaurata la locale chiesa costruita nel 1791. Durante i restauri, secondo il progetto dell'architetto L. Pekalski, furono eseguiti dal prof. Adamo Kossowski docente alla cattedra di pittura sacra all'Accademia delle Belle Arti a Varsavia quattro grandi tele che riproducono le principali scene del celebre «Quo Vadis». Le tele rappresentano l'incontro di Cristo con San Pietro sulla via Appia, la benedizione Urbi et Orbi, il sermone di San Pietro nelle catacombe ed il martirio dei cristiani nel circo di Nerone. Queste grandi tele ornano l'interno della chiesa nella quale il grande scrittore elevò a Dio le sue preghiere.

✱ Franz von Lenbach, il più illustre pittore tedesco del secolo scorso, al quale si deve il celebre ritratto di Bismarck, si costruì, or sono 50 anni a Monaco una splendida dimora nella quale riceveva le più alte personalità dell'epoca, prima fra tutte il Cancelliere di ferro. Nell'edificio, che ora accoglie la galleria Lenbach e quella comunale sarà, fra breve celebrato il cinquantenario della sua costruzione.

✱ Si è riunita a Napoli nei locali della Palazzina Spagnola, dove avverrà l'esposizione, la Giuria Nazionale del Sindacato Fascista Belle Arti. La giuria, presieduta dall'On. Orazio Amato, e composta da: Lionello Balestrieri, Carlo De Veroli, Carlo Alberto Petrucci, — in rappresentanza del Ministero dell'Educazione Nazionale — Giovanni Primi, Gino Severini e Giuseppe Santagata ha iniziato il lavoro di revisione delle opere inviate dai vari Sindacati Interprovinciali. Alla inaugurazione della Mostra, fissata per l'8 Settembre, è già assicurato l'intervento di alte personalità artistiche e politiche.

## Nel Mondo delle Lettere

✱ Quanti hanno letto, nella mondadoriana «Medusa» «Le storie di Giacobbe» e «Il giovane Giuseppe» le due prime parti della tetralogia di «Giuseppe e i suoi fratelli» di Thomas Mann, apprenderanno con soddisfazione che esce in questi giorni, in due volumi della stessa collezione, la terza parte del ciclo narrativo: «Giuseppe in Egitto».

✱ Uscirà in questi giorni, per i tipi della Casa Editrice Pinciana di Roma, un libro su Lorenzo Viani il pittore scrittore che ha lasciato di sè chiara rinomanza e compianto vivacissimo, autore Krimer, corredato da lettere, disegni inediti, xilografie e da fotografie.

## Notiziario Cinematografico

✱ Asta Nielsen, la vecchia gloria della cinematografia muta, che anche nel tempo del sonoro era riuscita a riscuotere degli allori, è tornata in questi giorni in Danimarca, forse per stabilirvisi definitivamente. In un'intervista concessa ad un giornale danese, l'attrice ha dichiarato di volersi dedicare alla produzione cinematografica e di essere disposta a mettere a disposizione la sua esperienza per la rinascita della cinematografia danese. Asta Nielsen è infatti dell'opinione che anche una nazione di pochi milioni di abitanti, cioè a dire una nazione con un mercato interno molto limitato, può essere in grado di sviluppare una grande industria cinematografica.

✱ Rouben Mamoulian terminato di girare ad Hollywood il grande film «Hig, Wide and Handsome», che è costato ai produttori 1 milione e 800 mila Dollari e le cui parti principali sono state sostenute da Irene Dunne, Doroty Lamour, A. Tamiroff e R. Scott, è venuto in Europa in vacanza. A Parigi, in una intervista, tra l'altro ha detto: «Io non pretendo affatto che un attore debba essere o meno soffocato dal complesso degli interpreti di un film. Penso, invece che la sua sorte è legata alla «qualità» del film e che il più grande genio comico o tragico si troverà sempre disarmato se gli danno da fare delle cose senza interesse».

✱ Cecil B. De Mille ha festeggiato in questi giorni il suo 56. compleanno. In tale occasione negli Studi della Paramount è stato dato un ricevimento ad oltre 300 invitati, durante il quale questo veterano del Cinema ha ricevuto cordiali felicitazioni per due record battuti: il primo riguarda la sua produzione, che si compone a tutt'oggi di 64 filmi, ed il secondo che riguarda la sua vita privata: 35 anni di matrimonio senza mai divorziare! (Cose ...d'Europa!).

✱ Kalmann, il noto compositore ungherese di operette è stato scritturato dalla Metro per la riduzione cinematografica di una sua nota operetta che avrà per titolo «Gypsy Princess» Egli inoltre dovrà comporre la musica di altri due filmi della nuova produzione di questa Casa.

✱ E' stato proiettato in questi giorni a Berlino, in una delle sale di prima visione della Ufa, il film «Pan», tratto dal noto romanzo di Knud Hamsun. La pellicola è stata girata sotto la direzione artistica del regista Olaf Fjord e col concorso degli artisti Marieluise Claudius, Hilde Sessak, Christian Kayssler ed Hugo Werner - Kahle. L'edizione norvegese di «Pan» sincronizzata da Paul Walther sarà proiettata nei primi di settembre in un grande cinema di Oslo.

## L'annuario della cinematografia tedesca

E' stato pubblicato in questi giorni a cura del Presidente prof. Oswald Lehnich l'annuario della Camera sindacale per la cinematografia tedesca che può chiamarsi una rassegna completa di tutto il lavoro svolto dagli organi cinematografici tedeschi nello spazio di un anno e rappresenta d'altro canto una specie di manuale per tutti coloro che direttamente ed indirettamente si occupano di cinematografia.

Il volume infatti parte dai lavori svolti in seno al I. Congresso della stessa camera sindacale per la cinematografia tedesca, si sviluppa attraverso le dissertazioni dei maggiori artisti, tecnici ed industraili agenti nell'arte, nella tecnica e nell'industria cinematografica tedesca e si compendia in un quadro statistico di tutta la cinematografia mondiale dal 1933 ad oggi. Si potrebbe dire che l'opera rappresenta entro i limiti di spazio consentiti da una trattazione periodica, lo specchio fedele di tutto il lavoro espletato in un anno, e quel che più conta, un quadro di tutti i difetti riscontrati nell'applicazione di nuovi sistemi, nell'evoluzione del gusto e della tecnica e nelle oscillazioni del mercato.

V'è in altri termini nell'annuario un filo invisibile che ricollega i quattro elementi imprescindibili della cinematografia tedesca e forse anche internazionale: esigenze etiche nazionali, le esigenze artistiche, quelle tecniche ed infine il problema industriale e commerciale. Per quanto riguarda il primo elemento merita particolare menzione la relazione presentata a suo tempo dal prof. Lehnich al I Congresso della Camera sindacale per la cinematografia tedesca, relazione che ancora oggi forma il cardine della nuova cinematografia germanica e tratta il problema della «Eigengesetzlichkeit» del film, cioè a dire la decisione se la cinematografia debba o meno sottostare a delle leggi proprie. Sebbene il nazionalsocialismo escluda il sistema di rigida disciplina nelle arti in genere è fuor di dubbio che la cinematografia sia oggi in istretta relazione con la sintesi fra arte, politica ed economia.

I problemi artistici, tecnici ed industriali trovano una larga trattazione nei giudizi espressi durante i diversi congressi tenuti in Germania dai diversi esponenti della cinematografia tedesca. L'attore Mathias Wieman esprime il suo giudizio nei confronti dell'interpretazione, il regista Werner Hochbaum parla della tecnica quale mezzo nella rappresentazione artistica della cinematografia, Hugo Correl si occupa del problema del soggetto in relazione alle tendenze nazionali e propagandistiche, mentre il Ministro del Reich pre la propaganda, dott. Goebbels, definisce i compiti dello Stato per lo sviluppo e la disciplina dela cinematografia nazionale.

## Teatro Lirico e Musica

✱ Per iniziativa delle autorità musicali svedesi avranno luogo a Malmö, nella prima settimana di settembre grandi manifestazioni artistiche per festeggiare il trentesimo anno di vita di quel Conservatorio ed il suo fondatore e direttore, maestro Giovanni Tronchi.

Fu nel settembre del 1907 che il Tronchi portò per primo, nella Svezia del Sud, l'affermazione dell'arte latina, e la sua iniziativa se fu bene accolta dalle autorità locali dovette superare non lievi contrarietà da parte di un gruppo che vi si opponeva per ragioni di carattere nazionalistico. La serietà dei programmi scolastici, identici a quelli in uso nei Regi Conservatori di Berlino e in quelli d'Italia; l'accettazione a presidente del Conservatorio del grande maestro Johan Svendsen nonchè lo indiscutibile valore degl'insegnanti, fra i quali 14 di nazionalità italiana.

Gli allievi che affluirono al Conservatorio da tutte le provincie limitrofe raggiunsero, già dal secondo anno scolastico, il numero di centocinquanta. Il Tronchi non stanco di lottare, nel 1911 a fianco del Conservatorio, fondò ed assunse la direzione dell'Orchestra Sinfonica di Malmö composta di 60 ottimi elementi che, per otto mesi all'anno, eseguiva due concerti settimanali, istituzione ch'è tutt'ora sovvenzionata dal Comune.

## Gigli e la Pederzini al "Littorio" di Adria

ROVIGO, 31

Grandissima è l'attesa per l'annuncio delle manifestazioni artistiche che dal 12 al 19 settembre p. v. avranno luogo al Teatro Comunale del Littorio di Adria. Ciò è pienamente giustificato dal fatto che per le recite della «Carmen» e della «Tosca» sono stati scelti cantanti quali Beniamino Gigli, Gianna Pederzini, Licia Albanese, Paolo Civil, Iva Pacetti, Mariano Stabile, Carmelo Maugeri, Edmea Limberti, Maria Rubini, Ernesto Dominici, Giovanni Azzimonti, Saturno Meletti, Carlo Scattola, e Adelio Zagomara.

Nomi come si vede, che rappresentano quanto di migliore sia possibile trovare attualmente in Italia e che hanno aderito alla richiesta degli organizzatori per l'interessamento esplicato dall'on. Giovanni Marinelli, Segretario Amministrativo del P.N.F., sotto gli auspici del quale la stagione lirica del settembre avrà svolgimento.

Gli spettacoli saranno concertati e diretti dal m.o Antonio Guarnieri che avrà a disposizione settantacinque professori d'orchestra. Vittore Veneziani ed Alfredo Binelli stanno già istruendo le masse corali forti di ottanta voci e di ventiquattro ragazzi cantori.

Ria Legnani, l'ammiratissima danzatrice della Scala che tanti applausi raccolse recentemente all'Arena di Verona, sarà la prima ballerina assoluta e attorno a lei sarà un corpo di ballo sceltissimo formato di sedici danzatrici del Reale dell'Opera e della Scala.

La prima rappresentazione avrà luogo la sera di domenica 12 settembre con l'opera «Carmen» di Bizet.

## I problemi della maternità al convegno medico di Salsomaggiore

SALSOMAGGIORE, 1

L'odierna seduta della Settimana Medica internazionale si inizia con la conferenza del prof. Vignes di Parigi: «La terapia termo-minerale in ginecologia». L'oratore insiste sulla necessaria esatta precisazione dei criteri terapeutici della terapia termo-minerale in ginecologia. Ciò non si è attualmente raggiunto ed egli ne precisa le ragioni; indi passa in rassegna l'azione dei vari tipi di acque più note e celebri, sia di quelle ad azione generale (alcalina, calcica ferruginosa, carbo gassosa), sia di quelle ad azione locale (clorate, solforate, radioattive) ed infine quella dei fanghi: di tutte espone con massima larghezza e competenza il meccanismo di azione, le indicazioni, la tecnica ed il procedimento delle cure.

Alla fine della conferenza il prof. Vignes, che è stata assai applaudita, viene data lettura di un messaggio inviato dal decano dei chirurgi di Montepellier, prof. Forgue, il quale richiama l'attenzione sulla grande utilità delle acque salso-jodiche nella cura del fibrone uterino.

Il prof. Brugsch di Berlino parla sul tema: «Costituzione e glandole essesuali femminili». L'oratore tratta della influenza di tutto l'organismo delle glandole sessuali femminili e dei fattori che fanno deviare la costituzione femminile verso le forme neutre o maschili. Tra questi fattori enumera gli esogeni (modo di vita, lavoro) e gli endogeni (glandole endocrine).

Ma l'importanza principale di questo fatto spetta, secondo l'oratore, alla diminuita produzione degli ormoni sessuali. L'oratore, che è stato molto applaudito, ha accennato ai nuovi stati che si fanno in Germania sui rapporti tra le glandole sessuali e lavoro muscolare, osservando che, se i muscoli richiedono per eccessivo lavoro che l'ovaia della donna mandi loro una abbondante quantità del suo secreto, ne deriva un impoverimento dell'organismo femminile nell'ormone che deve proteggere i caratteri femminili. In altri termini, più lavorano i muscoli della donna e più questa si impoverisce dell'ormone della femminilità. Ecco una dimostrazione scientifica che le ricerche fatte in Germania ci forniscono sui possibili danni dell'eccessivo lavoro dei muscoli della donna, che vuol conservare le sue attitudini materne.

## Il Vicerè ad Axum

### La devozione della Chiesa Copta al Re Imperatore ed al Fondatore dell'Impero

ADUA, 1

Prima di ripartire per Adua, stamane, il Vicerè rivolgeva il suo saluto augurale ad una compatta schiera di lavoratori italiani e a tutta la popolazione indigeni, convenuta dinanzi alla Sede del Governo, per ossequiarlo. Il Maresciallo esortava la popolazione a intensificare i lavori della terra, che sono quelli più bene accetti a Dio e più remunerativi.

In compagnia del governatore De Feo e di altre autorità del seguito, il vicerè rientava poi ad Asmara, dopo essersi a più riprese soffermato lungo il viaggio, presso i vari cantieri stradali, per interrogare gli operai, che vi sono addetti, e, personalmente constatare condizioni di vitto, alloggio e retribuzione delle masse lavoratrici.

La giornata di sosta ad Adue ha dato stamane al Vicerè occasione di rendere un commosso omaggio alla memoria dei gloriosi Caduti del 1896, visitando il Campo dello storica battaglia, ove ha fatto deporre fiori sui tumuli degli eroi, davanti ai quali ha sostato alcuni minuti in raccoglimento. Accompagnato dal Governatore De Feo e dalle altre autorità del seguito, il Maresciallo Graziani ha proseguito quindi per Axum, città santa dell'Impero, ove i negus venivano uniti e incoronati e nel cui tempio di Maria di Sion si conservano le tavole fondamentali della religione copta e i libri dello storia dei Re, una rappresentanza del capitolo della Chiesa copta ha offerto all'ospite, su un cuscinetto dai colori della bandiera italiana, una artistica croce d'argento, in segno della fede e devozione della popolazione e del clero di Etiopia mentre, una moltitudine di indigeni superante i 15 mila uomini è addensata sui due lati della strada, acclamavano all'Italia, al Re Imperatore e al Duce, fondatore dell'Impero e a Graziani, agitando bandierine dai colori nazionali e gettando fiori

Nello storico tempio di Maria di Sion il Vicerè è stato ricevuto dalle autorità ecclesiastiche, che lo accompagnavano nel grande atrio coperto della Chiesa, ove il clero in massa era ad attenderlo, pittorescamente schierato sull'ampia gradinata frontale, adducente al Tempio. Appena il Maresciallo ebbe preso posto su un divano coperto di ricchi tappeti orientali, tra il Governatore De Feo e il Commissario Governativo della Regione, conte De Rege, ha avuto inizio la caratteristica danza liturgica del capitolo, che ricorda il rito antico della religione ebraica. Chiusa questa prima cerimonia, è stata offerta al Vicerè una affilatissima spada, con cui egli ha tagliato il nostro tricolore che, circondando quattro pilastri simmetrici, chiudeva la via di accesso alla Chiesa.

Guidato da altri prelati, il Vicerè ha salito lentamente la maestosa gradinata, conducente al Tempio e sull'ultimo gradino gli è stato offerto il bacile e il boccale d'oro, con cui l'Abuna procede alla abluzione di rito, prima di penetrare nei sacri recinti.

Dopo tale cerimonia, svoltasi tra cori e applausi della folla, la suprema autorità religiosa ha offerto al Maresciallo Graziani un'artistica pergamena contenente il seguente indirizzo:

«Ecc. Graziani, Vicerè d'Etiopia, Padre nostro sia lodato il Signore, la cui grazia vi ha concesso di vedere quanto oggi vi viene riservato. Sion rese grazie al Signore per averci concesso di conoscere e vedere Vostra Eccellenza. Da vario tempo i regnanti del cessato Governo avevano dimenticato questa madre Chiesa di Sion ed è quindi con somma gioia che accogliamo la visita dell'E. V. Nutriamo la più grande speranza che S. M. Vittorio Emanuele III Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia, nonchè il nostro Duce Benito Mussolini, vorranno degnarsi essi pure di visitare la nostra Chiesa. Grideremo allora le parole di Isaia: «Apri apri Sion le tue porte, che oggi è venuto il tuo Re'. E anche si verificherà il detto di Davide: «I figli di Sion sono pieni di entusiasmo per la visita del loro Re».

Narra la nostra storia che Abba, a Nateos egiziano, rivolgeva a Dio costante preghiera perchè fosse raggiunta l'unità di Roma con Axum e perchè quest'ultima progredisse nella civiltà. Rivolgiamo a nostra volta i più fervidi voti al cielo, affinchè conceda la realizzazione di tale desiderio e conceda a V. E. una lunga e prospera vita, facendo perire i suoi nemici e ampliando e perpetuando i confini dell'Impero».

Il Vicerè ha risposto che prendeva atto dell'attestato di devozione della chiesa copta, che è espressione di fede della maggioranza delle genti etiopiche e ha giurato al cospetto di Dio che la religione copta che, secondo la precisa volontà del grande Duce Benito Mussolini, è la religione ufficiale dell'Impero, sarà da lui sempre rispettata e fatta rispettare. Ha aggiunto che le sue parole, pronunciate in quei luoghi sacri e in quelle circostanze, non possono ammettere equivoci di sorta, se non in gente accecata dalla malafede e che quindi i preti, i monaci e tutti gli esseri onesti e timorosi di Dio dovranno diffonderle presso le popolazioni lontane, nell'interesse del proprio Paese e della propria tranquillità. L'Italia, egli ha soggiunto, è animata verso le popolazione dell'Impero da sentimenti inequivocabili, che sono sempre stati espressi alla meridiana luce solare, mediante la più larga assistenza ai bisognosi e la creazione di opere moderne e civili, là dove se ne fosse manifestata la necessità: migliaia di Km. di strade asfaltate, che potrebbero invidiarci le Potenze più progredite, e attraverso le quali già affluisce la ricchezza, scuole, mercati, ambulatori, chiese, cantieri, ove il lavoro ferve amalgamando fatiche e sentimenti, stanno a tutti a dimostrare che il Governo dell'Italia fascista, non con vane promesse, ma con opere di pace che sfideranno i secoli, come già quelle di Roma immortale, intende portare il popolo etiopico ai più elevati gradi del livello sociale nel più breve tempo possibile.

Il Vicerè ha concluso dicendo che questo deve sempre ricordare il popolo etiopico e questo egli dice nel nome augusto del Re Imperatore e nel nome potente e temuto di Benito Mussolini, fondatore dell'Impero e Duce della grande Italia.

La popolazione e la massa del clero hanno acclamato lungamente all'Italia, al Re, al Duce, cantando in coro gli inni sacri, in cui Dio veniva invocato a protezione della loro grandezza e prosperità.

Accompagnato dalle maggiori autorità religiose, il Vicerè ha visitato quindi lo storico tempio costruito circa 350 anni or sono da Re Fasil del Goggiam e il tesoro contenente le sacre scritture su fogli di pergamena di grande formato, artisticamente miniate e rilevate con copertina d'oro.

All'uscita la popolazione ha improvvisato una imponente dimostrazione all'indirizzo del Vicerè, che dopo aver visitato la città si è recato nella piazza principale, dove era ad attenderlo una folla immensa, cui ha rivolto cordiali parole di saluto e di augurio, invitandola a raccogliersi sempre fiduciosamente all'ombra della bandiera italiana, che è simbolo di giustizia, di forza e di umanità e che, nelle loro regioni è affidata alle mani esperte e sicure de Governatore ammiraglio De Feo, il cui nobile cuore di soldato conosce coi meritevoli anche la generosità più acquisita del cuore paterno.

La popolazione ha inneggiato quindi a lungo anche al Governatore De Feo, che ha risposto con un evviva al Re Imperatore e col saluto al Duce.

Nel pomeriggio, il Vicerè si è recato a visitare la regione dello Scirè, che presenta serie possibilità di sviluppo agricolo, specie delle colture granarie, tra cui quelle indigene. Dopo essersi per qualche tempo soffermato alla residenza di Enda Salassiè, capoluogo dello Scirè, interrogando a lungo il commissario del Governo, il residente e i capi locali, il Vicerè ha visitato a Selaclacà il grande lebbrosario in costruzione per opera del Sovrano Militare Ordine di Malta. Ha fatto quindi ritorno ad Adua dove ha pernottato.

## Ammirazione tedesca per il teatro italiano all'aperto

MONACO DI BAVIERA, 1

Il *Voelkischer Beobachter* pubblica un articolo del dott. Schloesser, capo della delegazione tedesca del Teatro, che in Italia ha visitato diversi teatri all'aperto. L'articolista, che descrive con parole di elogio e di ammirazione questa forma del teatro italiano, conclude rilevando di aver riportato le migliori impressioni e di avere constatato con quale energia e metodo l'Italia ha conseguito sorprendenti successi in materia di teatro, avviandosi verso il «teatro nazionale», che è sempre stato il sogno di ogni grande Nazione nei grandi tempi.

**2** Settembre 1937 - XV
S. MANSUETO

# Cronaca della Città

*I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18*
*Telefono N. 20-420*

# L'arrivo delle navi inglesi
## "London„ e "Sussex„

**L'ancoraggio in bacino di San Marco - Il saluto alla città - Lo scambio delle visite - Il pranzo e il ricevimento offerto dalla Marina italiana all'"Excelsior„**

*Le navi inglesi in bacino di S. Marco*

Ieri mattina alle ore sette sono entrati nel porto di Lido i due incrociatori britannici dei quali era già stato preannunciato l'arrivo, e cioè il *London* sul quale si trova imbarcato il vice ammiraglio Kennedy Purvis, seguito a dieci minuti di distanza dallo *Sussex* comandato dal capitano di vascello Blagrove. Le due unità minori che dovevano accompagnarli, non sono, invece, arrivate.

Il *London* si è ormeggiato alle boe antistanti la prora della R. N. ammiraglia *Fiume*, davanti alla chiesa della Pietà, mentre il *Sussex* ha preso gli ormeggi dinanzi alla riva dell'Impero, in prossimità del R. Incrociatore *Gorizia*. Nonostante l'ora, molto folla ha assistito dalla Riva degli Schiavoni all'arrivo degli incrociatori inglesi e alle manovre relative.

Alle ore otto, le operazioni di ormeggio, favorite dai rimorchiatori di Panfido erano terminate. La *London* all'entrata nelle acque del Comando Marittimo dell'Alto Adriatico aveva eseguito le salve di saluto, cui risposero le artiglierie del R. Cacciatorpediniere *Intrepido*.

Verso le otto e mezza il vice ammiraglio Salza, comandante militare marittimo, inviava il proprio aiutante di bandiera, tenente di vascello Candiani, a bordo della *London* a porgere il suo primo saluto all'ammiraglio inglese. Alle 9.30 l'ammiraglio Salza lasciava in motoscafo l'Arsenale e col proprio capo di Stato Maggiore capitano di vascello duca Catalano Gonzaga, si recava sulla *London*, dove veniva salutato con le salve d'onore, e ricevuto sul ponte dall'ammiraglio Kennedy che gli ha presentato il suo Stato Maggiore, e col quale si è intrattenuto in cordiale colloquio per oltre un quarto d'ora. L'ammiraglio Salza tornava quindi all'Arsenale, dove nel suo ufficio riceveva alle ore dieci la visita dell'ammiraglio inglese, accompagnato dai suoi ufficiali di servizio, e ricevuto con gli onori militari.

L'ammiraglio Kennedy, lasciato il Comando della Piazza Marittima, ha iniziato le visite di dovere alle autorità civili e politiche. Egli si è recato anzitutto al Palazzo del Governo, da S. E. il Prefetto gr. uff. Catalano, che lo accolse nel suo gabinetto, intrattenendovelo per una diecina di minuti.

Sceso a bordo del suo motoscafo, il comandante della Divisione navale inglese si dirigeva sulla *London* dove dalle undici in poi ha ricevuto le visite dell'ammiraglio Pasetti, comandante la Divisione degli incrociatori della I. Squadra navale, del conte Ludovico Foscari unitamente al vice segretario del Fascio di Venezia cav. Franco Olivetti, i quali gli hanno porto il saluto a nome del Federale assente, del Direttorio e delle Camicie nere veneziane.

Più tardi salivano sulla *London* pure il vice podestà comm. Macciotta che gli ha rivolto il benvenuto a nome del Podestà, assente, e della città.

L'andirivieni dalle navi a terra è stato oggetto di attenzione e di curiosità durante tutta la mattinata.

Nel pomeriggio dalle 15.30 alle 16.30 l'ammiraglio Kennedi, accompagnato dal suo capo di S. M. ha restituito la visite. Egli si è recato anzitutto a Cà Littoria ricevuto dal conte dott. Ludovico Foscari e dal cav. Olivetti. Il comandante delle unità inglesi si è anzitutto fermato al Sacrario dei Caduti fascisti, sostando per qualche minuto quindi, con la guida degli ospiti che l'avevano ricevuto alla riva, saliva poi ai piani superiori della Federazione, per ammirare i vari uffici e tutte le branche nelle quali si suddivide la molteplice attività dela Federazione fascista veneziana. L'ammiraglio Kennedy si è interessato ad ogni particolare, rendendosi conto della sapiente, agile e vasta organizzazione.

Da Cà Littoria l'ammiraglio inglese si recava a Cà Farsetti, incontrato ai piedi dello scalone d'onore dal comm. Macciotta, dal segretario generale, dal capo dell'Ufficio Stampa del Comune, che lo accompagnarono nel gabinetto del Podestà, dove si intrattenne oltre un quarto d'ora. L'ammiraglio Kenndy prendeva quindi congedo, scendeva nel suo motoscafo e si avviava sulla *London*.

Verso le 16.30, le batterie della nave salutavaso l'arrivo di S. E. il Prefetto Catalano, che si è recato a restituire la visita fattagli nel mattino.

Nel pomeriggio i marinai degli equipaggi inglesi sono scesi a terra iniziando la visita della città. Fatti segno a cordiali manifestazioni di simpatia da parte di marinai italiani, che servirono ad essi di guida, poterono maggiormente ammirare le bellezze artistiche. Nella serata affollarono la Piazza San Marco e le vie del centro, sostando nei pubblici ritrovi, fatti segno alle più vive simpatie.

Iersera, all'Hotel Excelsior, la Marina Italiana ha offerto a quella Inglese un pranzo, al quale hanno partecipato le principali autorità civili e militari. Ha regnato la più viva cordialità.

L'amm. Kennedy, altri ufficiali inglesi e le autorità si sono recati quindi al Palazzo del Cinema per assistere alla proiezione.

Al termine dello spttacolo sono ritornati, insieme ai Principi, all'Hotel Excelsior, dove si è svolto un sontuoso ricevimento in onore degli ufficiali della Squadra inglese. Le terrazze dell'albergo, sfarzosamente illuminate, accoglievano, oltre all'alta ufficialità delle Marine italiana e inglese, tutto il meglio di Venezia. La festa è riuscita magnificamente e si è protratta fino a tarda notte.

## La giornata odierna

La giornata « inglese » di oggi sarà caratterizzata dagli avvenimenti seguenti:

Ore 10: Un gruppo di 15 ufficiali visiterà la Mostra del Tintoretto e la Scuola di S. Rocco e un altro gruppo di 15 ufficiali visiterà il Palazzo Ducale.

Ore 15: Gita in laguna (Murano, Burano, Torcello) di un gruppo di cento tra sottufficiali e marinai inglesi accompagnati da 10 sottufficiali e 10 marinai italiani; a Torcello verrà offerto un rinfresco.

Ore 18.30: Ricevimento sulla *London* offerto dall'ammiraglio Kennedy Purvis.

Ore 21: Ricevimento offerto al circolo sottufficiali a nome della R. Marina in onore dei sottufficiali inglesi.

Ore 21.30: Festival cinematografico con proiezione del film inglese *Victoria the great*, al quale interverranno circa 70 ufficiali inglesi e rappresentanze di ufficiali italiani.

Ore 24: Ricevimento all'Albergo Excelsior offerto dal delegato inglese alla Biennale Cinematografica Mr. M. Neville Kearney.



## Un ballo di gala all'"Excelsior„

Stasera, nella terrazza dell'*Excelsior*, contemporaneamente al ricevimento, che la Marina Italiana offrirà in onore dell'ammiraglio Kennedy Purvis e degli Stati Maggiori delle unità inglesi, ancorate nel nostro Bacno, avrà luogo un grande ballo di gala, al quale si darà convegno tutta la più eletta società italiana e straniera ospite della nostra spiaggia.

## Partenza di bimbi per la "Colonia Unione Industriali di Venezia„

Anche quest'anno l'Unione Fascista degli Industriali della Provincia di Venezia ha organizzato una colonia di 100 bambini, figli di lavoratori dell'industria, per un mese di permanenza ad Asolo, nella bella sede della colonia « Città di Mestre ».

L'attuazione dell'iniziativa fu affidata, come sempre, alle intelligenti e premurose cure delle Assistenti sociali di fabbrica dell'Unione stessa, signorine Da Ponte, Angherà, Zadra e dottoressa Orsini, che si prodigarono per la buona riuscita dell'impresa.

La festosa partenza dei piccoli, accompagnati dall'assistente Vittorina Da Ponte e da altre signorine, è avvenuta martedì alle 9 da Mestre su due capaci autobus, fra le benedizioni dei familiari accorsi al lieto avvenimento e inneggianti al Regime.

Assistevano alla partenza l'avvocato Giuseppe Trevisan, funzionario dell'Unione Industriali, in rappresentanza della stessa, nonchè le assistenti sociali di fabbrica ed i preposti all'Opera Nazionale Balilla di Mestre.

## Il programma del Festival Musicale

Esce oggi, per i tipi delle Officine Grafiche Ferrari, in sobria ed elegante veste tipografica il Programma Ufficiale del Quinto Festival di Musica Contemporanea che inizierà, come è noto, le sue manifestazioni la sera di lunedì prossimo con il concerto sinfonico diretto da Fernando Previtali.

L'opuscolo compilato a cura di Guido Piamonte pubblica oltre alle consuete note biografiche anche una trentina di articoli dovuti ai più noti musicisti e critici italiani e stranieri e illustranti la figura artistica degli autori programmati e dei direttori d'orchestra che si alterneranno sul podio del Teatro Goldoni.

Il Programma Ufficiale verrà posto in vendita nel pomeriggio di oggi al prezzo di lire cinque presso le principali librerie cittadine e alla Segreteria della Biennale (Palazzo Ducale), dove continua pure la vendita degli abbonamenti e dei posti per le manifestazioni.

## Stato Civile di Venezia

Atti di Stato Civile registrati il giorno 31 agosto:

*Matrimoni*: Santarello Ferdinando, impiegato, con Bortoluzzi Lina, impiegata; Dei Rossi Olivio, impiegato, con Penzo Adelina, civile; Cipriano Salvatore, appuntato Finanza, con Maso Roma, sarta; Chia Antonio, dipintore, con Colombo Ida, casalinga; Lumiie Francesco, commissionato d'albergo, con Lazzarato Lina, casalinga; Cisco Pietro, elettricista, con Caenazzo Giovanna, casalinga; Lucano Angelo, esercente bar, con Dal Mut Maria, casalinga.

*Decessi*: De Grandis Zannoni Genoveffa d'anni 66, con. cas.; Mariutto Ciriello Elena 75, ved. r. p.; Del Soldà Vittorio 29, con. impieg.; Barbaro Giuseppe 56, con. r. pens.; Polin Rino 14.

## Raduno combattentistico a S. Donà

Si ricorda a tutti i combattenti della provincia di Venezia che il giorno 12 corr. mese, avrà luogo a S. Donà di Piave il grande raduno provinciale dell'Associazione Nazionale Combattenti.

I soci dovranno parteciparvi nel massimo numero possibile: ai presidenti di Sezione e ai Direttori sezionali è fatto obbligo di intervenire

Sarà gradito altresì l'intervento dei combattenti della guerra Etiopica. Il programma, reso già noto con circolari, è il seguente: Mattino ore 9: Grande adunata dei combattenti sulle rive del Piave; Messa al Campo, o, in caso di cattivo tempo nella chiesa di S. Donà. Ore 10: Congresso Provinciale. Successivamente corteo, e deposizione di corone nelle acque del Fiume Sacro, nell'Ospizio dedicato ai Caduti, e sul monumento alla medaglia d'oro Giannino Anciliotto. Ore 12: Rancio (cestino).

Pomeriggio: Partenza iin ora da destinarsi, e ritorno alle rispettive sedi. Al raduno interverrà la Banda al completo.

## STATO CIVILE
31 Agosto 1937 XV

| | |
|---|---|
| NATI | 17 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della danuncia | 1 |
| MATRIMONI | 9 |
| MORTI | 5 |

## L'arrivo della Principessa Adelaide

Iersera, alle ore 20.05, proveniente da Torino è giunta S. A. R. la Principessa Adelaide, la quale si è recata ad alloggiare a palazzetto Pisani, dimora privata del Duca di Genova.

## Il movimento dei piroscafi

Ieri mattina alle ore 10 è giunta la motonave *Calitea* proveniente da Alessandria, che è ripartita alle 14 per Trieste.

Stamane alle ore sette giungerà da Trieste il transatlatico *Conte Rosso* che ripartirà alle 17 per l'India, Estremo Oriente e Sciangai.

# IL CORSO PER STRANIERI INAUGURATO
## dai senatori Orsi e Giannini
### nella sede dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti

Iermattina alle ore 11, nella sala delle adunanze del Reale Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, si è svolta in forma solenne l'inaugurazione dei Corsi estivi per stranieri e connazionali.

Erano presenti con S. E. il conte Giuseppe Volpi di Misurata, S. E. il Prefetto gr. uff. Catalano, S. E. Vaccari, Procuratore generale del Re i senatori conte Orsi, prof. Giordano, avv. Andreoni e dott. Raimondi di Milano, il cav. Ruffini per il Federale, il comm. dott. Maciotta per il Podestà, i rappresentanti del Comando militare marittimo autonomo dell'Alto Adriatico, del Patriarca, della Magistratura, del Presidio, dei rettori di Ca' Foscari e della Scuola Superiore di Architettura, il conte Ludovico Foscari per l'Ente provinciale per il Turismo ed oltre il numeroso gruppo degli allievi italiani e stranieri, nei quali sono rappresentate quasi tutte le nazioni europee.

Le gerarchie sono state ricevute dal conte sen. Orsi, Direttore dei Corsi, il quale ha aperto la cerimonia inaugurale.

### Il discorso del sen. Orsi

Il senatore Orsi, dopo aver ringraziato le autorità intervenute e aver rivolto un cordiale saluto a S. E. Giannini, ha ricordato brevemente la storia di questa istituzione creata a Venezia fin da quindici anni fa.

Se vi era una città italiana, in cui i Corsi per Stranieri avessero particolarmente ragione d'essere, era certamente, dopo Roma, Venezia: e il successo di questi primi quindici anni di funzionamento ha dato pienamente ragione a coloro che volleto dotare la nostra città di questo nuovo centro di cultura. Studiosi e studenti di tutte le parti del mondo accorsero e accorrono ad iscriversi a questi nostri Corsi: anche Stati piccoli, come la Svezia, la Norvegia, la Danimerca, la Lituania, la Finlandia, ebbero qui i loro rappresentanti; e numerosi vennero non solo dall'Europa, ma anche dagli Stati Uniti d'America, dalle repubbliche dell'America centrale e meridionale, dall'Asia, dall'Africa e persino dalla lontana Australia.

In particolare è da segnalare l'accorrere di studenti dalle provincie dalmate, segno dell'affetto e dell'interessamento verso Venezia di popolazioni già ad esso devote.

« Voi, o stranieri — prosegue il conte Orsi — col solo fatto di esservi iscritti a questi Corsi, avete dimostrato la vostra simpatia per l'Italia e per Venezia. E' una simpatia dovuta in gran parte ai vostri studi, che vi hanno fatto conoscere lo splendore della nostra arte e le pagine magnifiche della nostra storia; ma io penso che oggi questa simpatia non derivi solamente dal nostro passato, ma anche dal nostro presente, dallo spettacolo sublime dei miracoli compiuti in questi ultimi anni dal nostro paese sotto la guida dell'Uomo meraviglioso, che seppe fare del popolo italiano un'anima sola, piena di entusiasmo e di fede, e potè così fondare il secondo Impero di Roma

« Io sono sicuro che questo mese di settembre che voi, o stranieri, passerete tra noi nell'atmosfera audace e generosa del Fascismo, non solo radicherà saldamente le vostre antiche simpatie per l'Italia, ma servirà a far sì che, ritornati nei vostri paesi, sentirete il bisogno di dire sinceramente l'impressione che vi sarete formata del nostro paese, di far sapere ovunque che oggi qui vive un popolo, che non si adagia più come un tempo sulle memorie del passato e nella visione di un più o meno discutibile pittoresco, ma una nazione giovane, risoluta, fortissima, unita tutta da un capo all'altro della penisola, e decisa ad assicurarsi un grande avvenire ».

Il senatore Orsi, che quindici anni or sono fondò a Venezia questi Corsi estivi per Stranieri e li diresse poi ininterrottamente sino ad oggi, ha confermato il proposito, già manifestato, di non continuare a sobbarcarsi ulteriormente del peso di tale ufficio. L'istituzione, alla quale egli dedicò da tanto tempo e con profondo amore le sue cure disinteressate, avrà in ogni modo sempre certamente in lui, ne siamo sicuri, un fervido e valido sostenitore. Ne è prova il progetto, già da lui propugnato l'anno scorso, di dare ai Corsi Estivi di Venezia un più ampio sviluppo in modo che essi, anzichè limitati ad un solo mese, abbiano ad essere tenuti in parecchi mesi dell'anno, assicurando un continuo afflusso di studiosi e moltiplicando così il loro utile rendimento, non solo dal punto di vista spirituale e nazionale, ma anche dal punto di vista economico per la nostra città.

Il senatore Orsi, spesso interrotto da battimani e approvazioni, è stato alla fine salutato da una calda manifestazione di simpatia.

### La prolusione Giannini

Accolto da un applauso, ha preso quindi la parola S. E. l'on. senatore Amedeo Giannini che ha svolto il tema: « I problemi del Mediterraneo ». L'oratore rileva il rifiorire degli studi del Mediteraneo, che sono un indice del fatto che è ridivenuto il cuore del mondo. Passa quindi in rassegna le situazioni e le esigenze dei singoli Stati del Mediterraneo, i problemi di carattere locale e mondiale, lo sviluppo delle esigenze di alcuni Stati, destinati a divenire potenze marittime Esamina quindi come quelle posizioni di equilibrio che si erano formate fino al conflitto mondiale si siano rotte, pel sopravvenire di nuove situazioni e nuove esigenze di traffici e di difese. Ciò non porta necessariamente a conflitti ma determina la necessità di creare una nuova forma di equilibrio, cioè di convivenza nel Mediterraneo, non solo fra gli Stati che hanno in esso una posizione preponderante, ma anche nei rapporti degli altri e specialmente di quelli che sono in pieno sviluppo. Più particolarmente l'oratore esamina la posizione dell'Italia, ponendo in rilievo come l'Italia, a differenza di altri grandi Stati, è soltanto mediterranea, e le sue esigenze di vita in esso, già grandi prima della conquista della Libia, sono divenute anche più grandi dopo la creazione dell'Impero. Senza questa considerazione della particolare situazione dell'Italia non si può comprendere perchè essa difenda fino all'esasperazione la sua posizione mediterranea, cioè la sua stessa vita.

Il dotto discorso del sen. Giannini, è stato salutato da vibranti applausi e la cerimonia si è chiusa col saluto al Duce.

I Corsi — come abbiamo detto — si iniziano regolarmente questa mattina col seguente orario: Ore 9: Esercitazioni di lingua italiana (Dott. Res) — Ore 10: « Formazione della Nuova Italia » (Senatore conte Orsi) — Ore 11: « Le origini della Casa Veneziana » con proiezioni (Dott. Giulio Lorenzetti).



# *La Vita al Lido*

## Il grande torneo di bridge all'Excelsior

Dal 4 al 6 settembre sarà disputato all'Excelsior Palace, Lido un grande Torneo Internazionale di Bridge. Organizzatore del Torneo è il cav. Rosaspina di Roma, direttore il noto professionista ing. S. Bruchsteiner di Milano. Sono in palio premi in contanti per 12 mila lire. Si sono già iscritti al torneo vari noti giocatori italiani ed esteri, tra cui una squadra francese. Rammentiamo a tutti i giocatori interessati che si possono iscrivere al torneo rivolgendosi all'ufficio Bridge dell'Excelsior, Lido.

## Il radio raduno velico in bacino San Marco

Il raduno Velico Radio-comandato di cui abbiamo pubblicato già il programma avrà luogo nel pomeriggio dell'11 invece che di quello del 4 Settembre p. v.

## Una fuga di gas solforoso

Ieri, alle ore 18, per la rottura di una valvola dell'impianto frigorifero, la macelleria del sig. Attilio Pasinato, in via Garibaldi 1355, è stata invasa da una densa nube di acido solforoso che rendeva l'aria irrespirabile. Chiamati d'urgenza i pompieri di S. Elena, questi accorsero prontamente e provvidero alla riparazione del guasto.

## PICCOLA CRONACA

**Il cesto sulla testa**

Mario Cosmea di anni 24 abitante a S. Polo 955 si ferì con una cesta da erbaggi alla regione temporale sinistra. Guarirà in giorni 10.

**Una pena da scontare**

Gli agenti del commissariato di Lido hanno ieri tratto in arresto il bracciante Guido Lando di anni 46 abitante nel Gran Viale perchè colpito da ordine di carcerazione dovendo scontare 25 giorni di reclusione per un residuo di pena in seguito a condanna inflittagli dal Pretore urbano di Venezia per furto.

**Trecento lire di vino**

Oscar Vecchetto di anni 24 abitante a San Marco 3605 ha denunciato al Commissariato del suo sestiere che ignoti, la scorsa notte, sfondata la porta del suo magazzino, gli hanno asportato venti bottiglie di vino bianco spumante e dodici fiaschi di vino toscano, cagionandogli un danno di circa 300 lire.

**Il vaso di bronzo**

La Società anonima Olivotti negoziante di oggetti d'arte ha denunciato che dal proprio negozio a San Maurizio 2715 ignoti hanno fatto sparire un vaso di bronzo che si trovava in prossimità della porta d'ingresso del negozio stesso del valore di circa 200 lire.

**Contravvenzione**

Luigi Bressanello di anni 30 abitante a Castello 5639 non ha rinnovato la licenza del biliardino. Per tale ragione il commissariato del suo sestiere lo ha posto in contravvenzione.

**Le furie di un alcoolizzato**

I vigili urbani l'altra sera hanno arrestato sul Ponte dei Pugni a S. Margherita il bracciante Gobbato Agostino di anni 62 abitante a S. Croce 281 il quale in preda a delirio alcoolico molestava i passanti. Ma il Gobbato oltre che per ubriachezza è stato denunciato anche per oltraggio e violenza usata ai vigili stessi i quali hanno avuto bisogno dello aiuto dei carabinieri per ridurlo all'impotenza.

**La frattura di una costola**

Umberto Borgonovi di anni 48 abitante a Dorsoduro 1541 scaricando della merce ai magazzini orientali in Marittima è scivolato fratturandosi una costola dal lato sinistro. Guarirà in giorni 30.

**Il gomito sinistro**

Giuseppe Tommasini di anni 12 da Malamocco è scivolato nei pressi di casa fratturandosi il gomito sinistro. Guarirà in giorni 30.

**Un salto malaugurato**

La piccina Maria Ratti di anni 4 abitante a S. Polo 2871 iermattina alle ore 11.30 giocando davanti alla porta di casa inciampò su un mattone smosso e finì in una sottostante barca ormeggiata alla riva del canale. In tale contingenza si fratturò la clavicola sinistra guaribile in giorni 30.

**Cade da tre metri**

Napoleone Fabris di anni 26 abitante a S. Croce 1949 presso la stazione di Santa Lucia dove si trovava a lavorare, avendo perso l'equilibrio, cadde dai tre metri d'altezza di un'armatura, dove era intento ad applicare un mosaico, riportando un'escoriazione alla spalla sinistra. Guarirà in giorni 10

**Ferito dal ferro da stiro**

Giorgio Guerrini di anni 8 abitante a Cannaregio 4343 è stato colpito accidentalmente dal ferro di stiro che la sorella teneva in mano dondolandolo per favorirne l'accensione. Il piccolo riportò una ferita all'occipite guaribile in giorni 8.

**Tagliando la carne**

Silvio Boscolo di anni 29 abitante a San Marco 3296 tagliando della carne, nella cucina dell'albergo « Stella d'oro » si ferì il dito medio sinistro. Guarirà in giorni dieci.

**La lussazione di un ginocchio**

Erminio Berton di anni 14 da Treporti è scivolato su un nocciuolo di pesca lussandosi il ginocchio destro. Guarirà in giorni 30.

## La refurtiva trovata
### nelle cassette delle lettere

Dalle cassette delle lettere della Ferrovia, donde erano state tolte, prvennero ieri alla Questura centrale alcune carte e valori di pertinenza di certo Giuseppe Chiavento, non meglio indicato, ma che si sa abitare a San Polo. Evidentemente deve trattarsi di furto perpetrato chi sa da chi, e il ladro, come al solito, si è curato di restituire la refurtiva inutile con questo mezzo ormai divenuto comune.

Fra le carte i mariuoli hanno lasciato inavvertitamente un biglietto da cento lire, hanno poi rinunciato a tuttociò che poteva divenire compromettente per essi, come un libretto al portatore di L. 700, intestato ad Adelaide Tosatto in Simionato, un altro del banco S. Marco per L. 11.500, un altro della stessa banca intestato a Pietro Simionato con L. 1029,25 ed un libretto della Cassa di Risparmio di Simionato Ofelia di L. 561,50 con due buoni del debito pubblico per Lire duecento.

## Si getta in canale

Iersera alle ore 20.30 in preda ad improvvisa alienazione il giovane Antonio Bea di anni 25 abitante a Cannaregio 2968, fuggito di casa come un forsennato, si lanciò di corsa per la fondamenta di San Girolamo inseguito, invano da un codazzo di ragazzi che, conoscendolo, temevano che egli finisse per commettere qualche irreparabile stranezza.

Infatti il Bea non trovando vie di scampo si gettò a capofitto in acqua dove fu tosto raggiunto da alcuni volonterosi i quali al sopraggiungere dei carabinieri lo accompagnarono all'ospedale civile dove il poveretto fu trattenuto in osservazione.

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

2 Giovedì — S. Stefano Re di Ungheria, nel 1038; — con la commemorazione di S. Cosma Eremita dell'isola di Creta e il cui sacro Corpo riposa sotto l'altare di S. Benedetto della Basilica di S. Giorgio Maggiore, in isola. — A San Pietro di Castello Dedicazione di quella Basilica, consacrata dal Card. Patriarca Federico Priuli nel 1642; — alle 19 per il triduo di S. Lorenzo Giustiniani discorso e benedizione — A S. Antonino Prete, Martire di Francia Messa solenne e alla sera Vesperi per la festa titolare.

### Musei, Gallerie, Collezioni ecc.

**Palazzo Ducale:** gior. fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 10, più L. 2 per le prigioni) gior. fest. dalle 9 alle 12 (Ingr. L. 1)

**Loggie della Chiesa di S. Marco:** ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 L. 2.

**Museo Archeologico:** gior. fer. dalle 10 alle 16; gior. fest. dalle 10 alle 12 (ingresso L. 2).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento:** giorni fer. dalle 9 alle 12,30, dalle 14 alle 17 (ingr. L. 3), gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di S. Marco:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

**Mostra del libro miniato e figurato:** (Libreria Vecchia), lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia:** giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Pinacoteca Querini Stampalia:** gior. fer. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito); domeniche dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Campanile di San Marco:** dalle 8,30 alle 12; dalle 14 al tramonto (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Torre dell'Orologio:** dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Gallerie dell'Accademia:** giorni fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. gratuito).

**Ca' D'Oro:** giorni feriali dalle 10 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Cà Rezzonico - Mostra del Settecento Veneziano:** Tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.

**Ca' Pesaro:** Mostra del Tintoretto dalle 9 alle 18 tutti i giorni. (Ingresso L. 10. Cumulativo con San Rocco L. 12).

**R. Museo Orientale** (Cà Pesaro). Giorni feriali dalle ore 10 alle 17. Ingresso L. 2; Dopolavoristi L. 1.

**Museo Storico Navale:** lunedì, martedì mercoledì giovedì, venerdì e sabato dalle 9 alle 12; giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso libero).

**Museo del Seminario Patriarcale:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1)

**Museo di Storia Naturale:** mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingr. gratuito); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Scuola S. Rocco:** dalle 9 alle 18. (Ingresso Lire 4; Cumulativo colla Mostra di Tintoretto L. 12)

**Scuola SS. Giorgio e Trifone:** (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso lire 2).

**Scuola di S. Maria del Carmelo:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16 (ingr. L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. L. 1)

**Scuola di S. Giovanni Evangelista:** ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. (Ingresso L. 2).

**Ateneo di Venezia.** (Gabinetto di lettura): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 20. — Biblioteca circolante. Orario: dalle 18 alle 19. Domenica dalle ore 11 alle 12.

**Museo Vetrario di Murano:** giorni feriali dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo di Torcello:** tutti i giorni a qualsiasi ora (ingresso gratuito)

**Villa Nazionale di Stra:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi 9-12, 14-tramonto (ingresso lire 1).

### Cinematografi

**Malibran:** Cin Cin — **Centrale:** Avventura in Polonia — **Garibaldi:** Amazzoni bianche — **Imperiale:** Un'ombra nella nebbia — **S. Margherita:** L'ultima partita — **Moderno:** La luce verde — **Nazionale:** Sogno d'arte — **Olimpia:** Truxa — **Progresso:** Ultimo amore.

### Lido

**V.a Esposizione Internazionale Cinematografica:** ore 16.30: « Wings of the Morning » — ore 21.20: « Victoria tre Greaet ».

### Radio d'oggi

OPERA: Gruppo Torino, ore 21: « Lohengrin » di Wagner.

MUSICA DA CAMERA: Gruppo Roma, 22.15, concerto della pianista Velia Zecchi-Vait e del soprano Paola Novikova.

TEATRO: Gruppo Roma, 21: « Il sogno di una notte d'agosto » di Martinez Serra.

CONVERSAZIONI: Gruppo Torino, II. int. Alberto Colantuoni.

### Farmacie di turno

Trinchieri a S. Luca — Bò a San Francesco della Vigna — Sala ai Ss. Apostoli — Annoè in Lista di Spagna — Maggioni ai Carmini — Fersuoch a San Cassiano — Centrale a S. Giuliano e Baldisserotto al Lido.

# Le Casse di Risparmio delle Venezie nell'annuario del 1936

### Circa due miliardi e mezzo di risparmio - Un confortevole miglioramento - Le varie attività degli enti - Oltre cento milioni di beneficenza

La Federazione delle Casse di Risparmio delle Venezie pubblica in elegante veste tipografica l'annuario 1936. Ne stralciamo i dati seguenti che sono un chiaro indice diretto della situazione economica della Regione.

Al 31 dicembre 1936 le Casse di risparmio federate custodivano depositi a risparmio per L. 2.434.142 mila 687,50 su 689.367 libretti di cui L. 1.373.990.277,55, vale a dire il 56,44% in depositi a risparmio ordinario libero; L. 767.138.190,93 cioè il 31,51% in depositi vincolati e buoni fruttiferi, e L. 272.773.979 e 95 centesimi, e cioè l'11,20% in depositi di conto corrente. I depositi a risparmio speciale o piccolo risparmio speciale delle Casse di risparmio, concessi cioè a speciali categorie e a speciali condizioni di tasso e di preavviso, ammontava a L. 20.240.339,07 con una percentuale del 0,85% sul totale dei depositi.

La fine del 1936 vedeva quindi il risparmio veneto amministrato dalle Casse federate ritornare intorno ai due miliardi e mezzo di lire esistenti al principio del 1935, annullando la flessione manifestatasi in tale anno per circa il 10% dei depositi. Mentre durava ancora la speciale situazione determinata dalle sanzioni e dalla guerra per la conquista dell'Impero, il risparmio veneto riaffluiva copiosamente ai suoi tradizionali istituti.

Rispetto alle singole regioni venete troviamo che nella Venezia Tridentina (due provincie) dove operano le Casse di risparmio di Bolzano e di Trento, abbiamo al 31 dicembre 1936 un complesso di depositi per L. 347.360.644,73 su N. 141.794 partite. Nella regione Euganea (otto provincie) dove operano le Casse di Padova e Rovigo, Treviso, Udine, Venezia e Verona e Vicenza, i depositi erano di Lire 1.736.177.013.06 su N. 442.548 partite. Nella Venezia Giulia (quattro provincie) dove operano le Casse di Fiume, Gorizia, Pola e Trieste i depositi ammontavano a L. 350605 mila 29,71 su N. 105.025 partite.

Come andamento, mentre nell'esercizio 1935 quasi tutti i mesi segnarono diminuzione, nel 1936 quasi tutti segnarono aumento o per lo meno non segnarono diminuzione.

Segnarono particolarmente aumento i mesi che coincisero col realizzo dei prodotti agricoli, mesi nei quali l'afflusso dei depositi alle Casse di risparmio fu nel 1936 assai notevole come da qualche anno non si verificava.

Pur dovendosi tener conto di speciali fattori che hanno influito talvolta in maniera sensibile sull'aumento o sulla diminuzione dei depositi di questa o di quella Cassa federata, come assorbimenti di altri Istituti di Credito o fusioni fra Casse di risparmio, oppure fenomeni di ritiri più o meno forti e prolungati che si sono verificati in qualche zona, è certo che sulla maggior vitalità della curva ascensionale nella raccolta dei depositi delle singole Casse federate, influiscono la capacità potenziale di fornire risparmio delle singole zone di azione delle Casse stesse, e la attività di queste nella raccolta del risparmio.

Tale attività è frutto non solo della simpatia e della fiducia generica che le Istituzioni godono, ma della cura delle Amministrazioni, nel compenetrare efficacemente la Istituzione, i suoi servizi, la sua attrezzatura nell'ambiente dove opera.

L'andamento molto favorevole dei depositi nel 1936 presso le Casse di risparmio venete è tanto più significativo se si considera che le regioni venete sono piuttosto centri di assorbimento che di copiosa produzione di risparmio disponibile.

Nelle Venezie, l'importo medio di deposito per abitante presso le Casse di risparmio raggiunge appena L. 411,70 con un massimo di L. 675,30 nella provincia di Bolzano e un minimo di L. 124,25 nella provincia di Pola. In Lombardia, per esempio, l'importo medio di depositi per abitante presso la Cassa di risparmio è di L. 868,30 e in Piemonte di L. 810,85.

E' positivo che la raccolta del risparmio si presenta più facilmente copiosa in altre regioni, che non nelle tre Venezie, notoriamente importatrici di capitali. Non sembra quindi il caso di considerare le regioni venete un campo molto sfruttabile ancora, oltre la provata rete delle Casse di risparmio ordinarie e quella delle Casse di risparmio postali, e le irradiazioni delle Casse rurali e Banche locali, per raccogliere risparmi.

Il complesso dei depositi raccolti nelle tre Venezie dalle Casse di risparmio ordinarie, da quelle postali, dalle Banche ordinarie e popolari locali e dalle Casse rurali ammontava nel 1936 a milioni 4947,6 di cui: 2434,1 milioni da N. 11 Casse di risparmio ordinarie con N. 230 sportelli — 1118,5 milioni dalle Casse di Risparmio postali con ramificazioni (sportelli, uffici postali) numerosissimi. — 1120,5 milioni da N. 45 Banche locali ordinarie e popolari — 247,5 milioni da N. 511 Casse rurali. Su 4947,6 milioni di risparmio il 49,20% è dunque amministrato dalle Casse di risparmio ordinarie. Solo il 22,66% affluire alle Banche ordinarie e popolari locali e il 5,54% alle Casse rurali.

La distribuzione degli sportelli delle Casse di risparmio ordinarie, delle Casse rurali e delle Banche ordinarie e popolari nelle Tre Venezie è rappresentata dalle seguenti cifre complessive:

*Casse di risparmio ordinarie*: N. 230 fra sedi, filiali e agenzie e precisamente:

19 fra sedi centrali e compartimenti, 16 agenzie di città e 195 filiali o agenzie periferiche, su 1089 Comuni, di cui 124 capoluoghi di mandamento e 14 capoluoghi di provincia.

*Istituti e Banche di diritto pubblico, Banche ordinarie e popolari*: N. 442 fra sedi, filiali e agenzie e precisamente:

80 fra sedi, filiali e agenzie nei 14 capoluoghi di provincia e 362 agenzie e filiali periferiche.

*Casse rurali*: N. 511.

In totale vi sono 1183 fra sedi, filiali e agenzie di Casse di risparmio, Banche e Casse rurali nelle Tre Venezie.

Il maggior numero proporzionale di sportelli di Cassa di risparmio si trova in provincia di Verona (52 su 93 Comuni); il maggior numero di sportelli di banche in provincia di Udine (98 su 171 Comuni) e il maggior numero di Casse rurali in provincia di Trento (158 su 127 Comuni).

Ci auguriamo che, ove si presenti la opportunità, sia tenuta presente la possibilità di consentire alle Casse di risparmio quella irradiazione razionale che si addice a tali classici organismi locali di raccolta del risparmio, favorendone lo insediamento nei più adatti centri.

E' noto che le Casse di risparmio venete, accanto alla loro attività di collocamento e di impiego diretta e tradizionale, hanno costituito da parecchi anni un sistema consorziale a base regionale che consente ad esse di operare con omogeneità e su vasta scala in alcuni speciali settori di impiego ai quali esse possono così dedicarsi largamente senza venir meno alle esigenze di quell'equilibrio distributivo che deve presiedere alle loro operazioni attive.

Questo sistema ha affidato a due Istituti regionali, costituiti esclusivamente con partecipazioni delle Casse e dei quali esse sono le direzioni compartimentali, l'esercizio del credito agrario e l'esercizio del credito fondiario, fondiario-agrario e di bonifica.

A questo sistema di impieghi debbono le Casse venete molti brillanti risultati ottenuti, specialmente nei finanziamenti del settore agricolo e della produzione agricola che rappresentano attività alle quali si rivolge la partecolare cura delle Casse di risparmio venete.

Completano ed integrano l'attività delle Casse di risparmio venete una vasta rete di servizi da esse gestiti e che rappresentano un naturale, ma anche intelligente completamento delle possibilità e delle funzioni delle Casse di risparmio e dei quali parleremo separatamente.

Fra gli impieghi delle Casse federate una voce ha assunto particolare volume e precisamente quella dei *Titoli di proprietà* che al 31 dicembre 1936 rappresentavano un valore di bilancio di lire 959.194.226,23 e cioè una percentuale del 37,1% sulle attività amministrate delle Casse (patrimoni più depositi).

I prezzi di valutazione a bilancio dei titoli di proprietà erano al 31 dicembre 1936, nel complesso, sostanzialmente inferiori al valore di borsa a tale data; compensandosi l'un per l'altro i prezzi dei titoli rimborsabili, redimibili, con i prezzi segnati per la rendita 5% che costituisce il blocco maggiore dei titoli di proprietà.

Il valore nominale dei titoli di proprietà posseduti dalle Casse di risparmio venete supera quindi di parecchio il miliardo, dei quali milioni 626,6 (in valore di bilancio) di titoli di Stato e garantiti dallo Stato; milioni 287,4 cartelle fondiarie; milioni 13,4 di azioni della Banca d'Italia; milioni 31,7 di titoli diversi.

L'aumento dei titoli di proprietà delle Casse di risparmio venete è notevole.

Gli immobili di proprietà figurano in bilancio al 31 dicembre 1936 per 97 milioni circa di cui milioni 63,1 per immobili uso uffici e servizi e 33,8 di immobili aggiudicati in genere a coperture di crediti.

Fra disponibilità di cassa e di assegni in bianco utilizzabili, depositi in conto corrente presso altri Istituti, disponibilità su anticipazioni libere già aperte presso l'Istituto di emissione e proroghe in stanza di compensazione, le Casse federate dispongono di mezzo miliardo immediato, al quale possono aggiungere un altro mezzo miliardo fra anticipazioni immediatamente apribili con utilizzo di titoli di proprietà disponibili, sconto di portafoglio e cessione di annualità statali o dallo Stato garantite. E' quindi un circa 40% circa dei depositi da esse amministrati, e cioè un miliardo che è rappresentato da disponibilità a vista o immediatamente utilizzabili. A questa notevole aliquota, è da aggiungersi un 10% circa (250 milioni) di delegazioni sull'esattore utilizzabili e cedibili che completano il quadro delle disponibilità immediate all'uso e facilmente utilizzabili dalle Casse venete.

Interessanti sono le cifre relative al credito fondiario agricolo. Nel 1936 furono concessi prestiti di esercizio per complessive L. 105,5 milioni e prestiti di miglioramento per complessivi 17 milioni. Attraverso la Sezione di credito agrario dell'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie, furono concessi finanziamenti per gli ammassi stagionali nella regione per quasi mezzo miliardo di lire, e precisamente: sui bozzoli 80 milioni, sul grano 330 milioni, sul vino 9 milioni, sulla canapa 16 milioni, sulla lana 2 milioni.

Anticipi furono fatti sul granoturco, risone, bietole, tabacco, per circa 20 milioni.

Larghi sono stati i finanziamenti alle cantine sociali, alle latterie, come pure per la costruzione o ampliamento di magazzini, di sylos e, in genere, della attrezzature per la manipolazione e la conservazione dei prodotti.

I finanziamenti ai consorzi agrari per acquisti degli agricoltori presso di essi raggiunsero la cospicua cifra di 72 milioni.

I finanziamenti provvisori a Consorzi di bonifica raggiunsero al 31 dicembre 1936 il complessivo importo di milioni 816, dei quali ne rimanevano in essere al 31 dicembre 1936 milioni 138,2.

Attraverso la sezione fondiario-agraria dell'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie, si registrano pure cospicui importi di mutui a Consorzi di bonifica e di irrigazione. Al 31 dicembre 1936 la consistenza di tali mutui era di circa 247 milioni su 220 mutui; a Consorzi di bonifica agraria per circa 20 milioni in essere al 31 dicembre 1936; per miglioramenti agrari oltre 197 milioni su 2821 mutui in essere al 31 dicembre 1936.

Tutto questo senza contare la ingente quantità di operazioni dirette delle Casse costituenti, sotto forma di mutui ipotecari, di finanziamenti e di conti correnti ordinari, prestiti ed ausilio finanziario a proprietari e ad imprese agricole.

L'imponente complesso delle operazioni di credito fondiario svolte dall'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie di cui le Casse di risparmio venete sono le esclusive partecipanti e le direzioni compartimentali ammontava a 1 miliardo 314,5 milioni al 31 dicembre 1936, di cui per Cassa: Cassa di Risparmio di Bolzano milioni 70,9; Cassa di Risparmio di Fiume milioni 23,7; di Gorizia 32,8; di Padova e Rovigo 270,3; di Pola 0,4; di Trento e Rovereto 22,0; di Treviso 118,7; di Trieste 73,5; di Udine 67,6; di Venezia 233,8; di Verona e Vicenza 239.

I fondi patrimoniali delle Casse federate raggiungevano al 31 dicembre 1936 la cifra complessiva di Lire 157.356.091,08 di cui: L. 107 milioni 443.679,54 di fondi ordinari e permanenti, L. 10.212.967,38 di fondi diversi e oscillazione titoli e Lire 39.699.444,16 di fondo comune di garanzia federale.

Le Casse di Risparmio hanno fra i loro fini quello di destinare parte degli utili netti alla beneficenza. A fine d'anno 1936, le Casse hanno erogato in beneficenza una somma di oltre 100 milioni. Una somma cioè quasi pari ai loro patrimoni meno il fondo comune di garanzia federale.

L'annuario comprende oltre a questi da noi riportati una grande quantità di altri interessanti dati statistici e la relazione dei Collegi Sindacali per l'anno 1936 di ciascuna Cassa di Risparmio. L'utile netto per il 1936 della Cassa di Risparmio di Venezia è stato di lire due milioni 233.465 dopo aver eliminato antecipazioni passive che al 31 dicembre 1935 toccavano i 37 milioni.

Il Consiglio della Federazione per il '36 è così composto: Pancino avv. Angelo, Presidente della Cassa di Risparmio di Venezia, Presidente; Miari De Cumani ing. Giacomo, Presidente della Cassa di Risp. di Padova e Rovigo, Vice Presidente; Trevisini comm. avv. Ugo, Presidente della Cassa di Risparmio di Trieste, Vice Presidente. Badani rag. Salvatore, Bertacioli avv. Mario, Boccoli ing. Gianni, Bonaventura Ildebrando, Bossi Dante, Botta Giovanni, Calore avv. Augusto, Casalini Giovanni, De Maichsner prof. Arturo, Galli avv. Riccardo, Marcello sen. Girolamo, Marotti Gastone, Masotti avv. Costantino, Monti Emilio, Monti Giovanni, Rizzi dr. Lodovico, Ubertone avv. Urbano, Vismara rag. Italio, consiglieri.

## Le ultime giornate della V^a Mostra Cinematografica

# Stasera: "La Regina Vittoria,, alla presenza degli Stati Maggiori delle navi inglesi

### "Carnet de bal,, e la "Cittadella di Varsavia,,

*Carnet de bal*. Produzione: Sigma Productions (Francia). Regia e scenario: Julien Duvivier. Dialoghi: Henry Janson. Interpreti principali: Marie Bell, Pierre Blanchard, Harry Baur, Victor Francen, Fernandel, Raimu, ecc.

Bel film questo di Duvivier, e per l'ideazione, che ha permesso di riunire una grande varietà di episodi, senza per questa scemare l'unità complessiva dell'azione, e per l'esecuzione che, sorretta dalla grande abilità e dal fine senso d'arte del regista, è riuscita perfetta, equilibrata e insieme piena di vivacità e di movimento. La necessità di riportare tutti gli episodi ad un unico avvenimento: il primo ballo di Cristina, dà un po' di lentezza allo sviluppo della vicenda e provoca continui ritorni a quell'evento; ma questo rallentamento è presto superato e dimenticato per la grande varietà dei quadri che si succedono, col loro contrasto formale, nella loro unità ideale. Tutti belli, alcuni sono di tale potenza espressiva e drammatica da essere giudicati insuperabili. Harry Baur, il frate, ombra fra le ombre, e Pierre Blanchard, il medico epilettoide, sono i protagonisti dei due episodi principali, l'uno di rara finezza, l'altro impressionante fino al brivido.

Tutto il film è pervaso da un senso di acuta tristezza: è la vita che è passata ed ha fatto sfiorire sogni e illusioni, è l'incolmabile abisso che separa l'età matura, riflessiva e disincantata, dalla giovinezza spensierata e sognatrice. Cristina vorrebbe rifare la propria esistenza, riallacciandola ad un passato ch'è ormai morto: l'onda del tempo l'ha sommerso. E perciò ella passa di disillusione in disillusione. La malattia, la miseria fisica e quella morale, la morte, hanno fatto divergere nel loro cammino esistenze che si presentavano sullo stesso piano.

E Cristina, con la sua ricerca, mette in evidenza questi contrasti, li contrappone l'uno all'altro, cosicchè ne emana un sapore di cose avvizzite e morte, e ne risalta l'impossibilità di costruire su di esse una nuova vita. La tristezza fa capolino perfino nell'unico episodio comico: quello del Sindaco che sta sposando la cuoca. Era partito con grandi aspirazioni: voleva diventare presidente della Repubblica, ed è arrivato sindaco d'un paesino, e presidente di tutto, fuorchè della Repubblica. Illusioni sfiorite, non ultima quella del figlio adottivo, che ai benefici avuti risponde con i tentativi di ricatto. Il tempo è ormai passato, inesorabilmente, e Cristina trova riposo in un amore, ch'è tenerezza materna.

L'interpretazione, come abbiamo detto, è perfetta in tutte le parti. La fotografia è ottima; bellissime le sovrapposizioni del primo ballo nei ricordi di Cristina.

*Die Warschauer Zitadelle*. E' un modesto film germanico che, realizzato da Fritz Peter Buch, non ci dice nulla di nuovo, nè come soggetto, nè come tecnica realizzativa. L'interpretazione è buona, i pregi commerciali non mancano, ma dal punto di vista artistico nulla lo fa rimontare sul livello medio comune.

*Der Olympia Film entsteckt*. Tra i cortometraggi documentari proiettati alla Mostra, è questo certamente uno dei migliori e più interessanti. Si tratta di un film illustrativo della preparazione e organizzazione del servizio foto-cinematografico, diretto da Leni Riefensthal per la ripresa delle Olimpiadi di Berlino.. L'enorme lavoro svolto e l'alto senso organizzativo e tecnico dell'illustre regista tedesca hanno qui pieno rilievo. Questo film fa desiderare ancor più la grande pellicola sulle Olimpiadi, in due parti, che sarà pronta l'anno prossimo.

Grande pubblico ieri sera, nella sala del Palazzo e nel Giardino delle Fontane Luminose, accorso ad assistere alla proiezione del film di Duvivier. Erano presenti S. A. R. il Duca di Genova, col Principe e la Principessa Massimo, il Conte Giuseppe Volpi, l'Amm. Salza e l'Amm. Kennedy, la Duchessa Badoglio, il Podestà ed altre autorità. Notato pure Julien Duvivier, il regista di « Carnet de bal », che è stato fatto segno ad una calorosa manifestazione.

Il successo del suo lavoro è stato completo. Il pubblico è scattato spesso in applausi a schermo illuminato, ed alla fine ha manifestato la sua ammirazione con un battimani interminabile.

Lunghi applausi sono stati pure tributati al cortometraggio sulla preparazione tecnica e sul lavoro di ripresa delle Olimpiadi di Berlino.

*

E' arrivato ieri sera a Venezia uno dei più noti industriali del cinema americano, Phil, Reisman, vice presidente della R.K.O. Radio Corp., produttrice dei due film: « Shall we dance » e « Winterset », presentati a questa V. Mostra.

Lo accompagnavano l'on. Carlo Roncoroni, presidente della Cinecittà e della Generalcine, il comm. Liborio Capitani, amministratore di quest'ultima Società, rappresentante per l'Italia della R.K.O. Radio Picture, e il sig. Gerassy, rappresentante per i Paesi del Sud Europa e del vicino Oriente della grande Casa produttrice americana.

## Il programma di oggi

Il programma di oggi 2 settembre (giovedì) è il seguente:

Ore 16.30: *Wilno Miasto*. (Polonia). Documentario della Film P. T. Wilno.

*Reineke Fuchs*. (Germania). Documentario della U.F.A.

*Wings of the Morning*. (Inghilterra). Produzione: New World Pictures. Regista: Harold Schuster. Interpreti principali: Annabella, Henry Fonda, Leslie Banks.

*Mountain Waters* (Africa del Sud). Documentario della African Film Production Ltd.

Ore 21.30: Documentario dell'Istituto Nazionale Luce (Italia).

*Hawaiian Holiday*. (Stati Uniti d'America). Cartone animato di W. Disney.

*Victoria the Great*. (Inghilterra). Produzione: Herbert Wilcox: Regia: Herbert Wilcox. Interpreti principali: Anna Neagle, Anton Walbrook, Walter Rilla, H. B. Warner.

Ecco il riassunto del film: *Wings the Morning* (Sangue gitano): Nel 1899 in Irlanda Marie, una bellissima zingara, sposa il conte di Clontarf. Cinque mesi dopo il conte muore in seguito ad una caduta da cavallo e Marie ritorna fra gli zingari. Dopo molti anni essa è di nuovo in Irlanda con la sua bella e giovanissima nipote, Mary, che vestita da uomo ha potuto attraversare la Spagna in preda alla rivoluzione. La vecchia zingara è proprietaria di un cavallo, « Wings of the morning », che vuol far correre al Derby sperando che esso vinca ed in tal modo sia assicurata una dote alla nipote, che è fidanzata allo spagnolo Don Diego. Maria tenta di montare Wings, ma l'animale, in un folle galoppo, la porta a cadere proprio dinanzi al giovane Kerry, nuovo proprietario del castello di Clontarf. La bellezza della fanciulla incanta il giovane. Egli pure ha un cavallo iscritto al Derby, « Destiny Bay », e così si offre di occuparsi anche dell'allenamento di Wings. Frattanto Don Diego arriva dalla Spagna. Kerry, che non sapeva Mary fidanzata, rinuncia, sebbene a malincuore, ai suoi amorosi progetti.

Pochi giorni prima della corsa il fantino che deve montare Wings si rompe una gamba. Kerry offre cavallerescamente alla fanciulla il suo fantino, pur sapendo che ciò darà la vittoria a Wings. Il gran giorno della corsa arriva. Purtroppo la vecchia è impossibilitata a muoversi perchè gravemente ammalata. Ora le regole del Derby impongono che il proprietario del cavallo sia presente alla corsa. Wings vince, ma la vittoria è contestata per l'assenza della vecchia zingara. Si sta per dare la vittoria al secondo arrivato, Destiny Bay, quando arriva sul campo delle corse, in mezzo ad una ondata di zingari, il carrozzone che trasporta la vecchia moribonda. Così il premio è assegnato a Wings. Mary, dopo tante prove di disinteressato affetto datole da Kerry, rinuncia a Don Diego, che per varie ragioni non meritava il suo amore, e sposa il giovane inglese.

Ecco un breve riassunto del film *Victoria the great* (L'imperatrice Vittoria): Nella notte del 20 giugno 1837 partiva dal Castello di Windsor per recarsi al Castello di Kensigton una berlina in cui avevano preso posto l'Arcivescovo di Canterbury e il Lord Ciambellano, latori di un messaggio per l'appena diciottenne principessa Vittoria. Morto il Re, ella diventava Regina d'Inghilterra in un momento particolarmente difficile per quella nazione.

Fin dall'annuncio della regale successione, Vittoria si dimostrò all'altezza del suo compito, dando prova di un'energia che non si sarebbe potuta supporre in una fragile giovinetta. Difatti volle subito vedere da sola i suoi ministri, sottraendosi così all'influenza materna ed a quella del proprio consigliere tedesco barone Stockner.

Nel potente ma impopolare primo ministro Lord Melbourne, Vittoria riconobbe subito un abile consigliere e un possibile amico. La sua incoronazione fu caratterizzata da violente dimostrazioni, che la costrinsero fin dal primo momento a rivelare il suo virile carattere, tenendo testa in parecchie contingenze anche agli stessi ministri.

Per ragioni di Stato furono decise le sue nozze col tedesco principe Alberto, malgrado l'avversione di entrambi per il matrimonio. Nonostante ciò, l'unione fu felice, anche perchè il principe finì col prendere parte attiva alla vita politica, quantunque ostacolato da principio da Vittoria, che non tollerava interferenze. Il peso della responsabilità e le fatiche logoranti, sopratutto gli sforzi compiuti per evitare la guerra con gli Stati Uniti, menomarono la salute del principe consorte al punto che nel 1861 egli morì.

Dopo questo tragico colpo, Vittoria si ritirò per lunghi anni dalla politica attiva, ma il fatale cammino del suo regno proseguì attraverso la di lei proclamazione ad imperatrice delle Indie ed i convegni con gli uomini rappresentativi del tempo, fino al suo giubileo, celebrato nel 1897 con la sfilata dinanzi alla vecchia Regina dei rappresentanti del vasto impero cresciuto con lei.

## I film di chiusura

Domani venerdì 3 corr. saranno proiettati fuori concorso e per beneficenza i seguenti film:

Ore 16.30: *La ballade du chapeau haut de forme*, corto metraggio della Visie Film (Olanda).

*Menschen auf der Eisscholle*, produzione A. Prochàska (Cecoslovacchia). Regista: Mac Fric. Interpreti principali: Frant Smolik, Z. Baldovà, L. Bohàc, Lida Baarova.

Ore 21.30: *Viaggio dei Reali d'Italia in Ungheria*, documentario di produzione della Hunnia Film (Ungheria).

*Seventh Heaven*, produzione della 20th Century-Fox Film Corp. Regista: Henry King. Interpreti principali: Simone Simon, James Stewart.

*The Puppet brodeast of 1928*, cartone animato a colori della Palstudio (Olanda).

### Scambi con l'Estero

Presso lo speciale Ufficio dell'Unione Fascista dei Commercianti sono visibili alcune circolari diramate dai competenti Uffici Centrali sui seguenti argomenti: 1) Clearing con l'Ungheria; 2. Belgio, certificati di origine.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Rossini** Sabato 4 Settembre: Riapertura col grande Capolavoro PORT ARTHUR.

**Malibran** dalle 16: CIN CIN l'ultimo e il migliore film con Shirley Temple. Poi «La donna e lo Sport». Documentario.

### Cinematografi

**Massimo** dalle 16: I VINTI protag. il celebre attore Emil Jannings. Prezzi estivi.

**Italia** dalle 16: Janet Gaynor, Robert Taylor nel capol. Metro LA PROVINCIALE secondi posti L. 1.10.



# Il rapporto dei lavoratori marittimi presieduto dall'on. Lembo

Ieri sera, alle ore 21, nel salone delle adunate della Casa dei Lavoratori dell'Industria, ha avuto luogo un importante raduno degli stati maggiori ed impiegati amministrativi delle Società marittime sovvenzionate, presieduto dall'on. Lembo, Commissario della Federazione della Gente del Mare.

Dopo il saluto al Duce, ha preso la parola il camerata cap. Galleazzi, delegato federale, il quale ha presentato agli intervenuti il capo della Federazione, manifestandogli a nome delle categorie il plauso incondizionato per le realizzazioni recentemente ottenute nel campo contrattuale, con l'assicurazione che la Gente del Mare è stretta sempre più all'organizzazione ed alle gerarchie confederali da vincoli di fede e dedizione assoluta.

Quindi l'on. Clavenzani, Commissario dell'Unione, ha portato all'on. Lembo ed ai convenuti il suo saluto e quello dei lavoratori dell'industria delle altre categorie della provincia di Venezia.

Ha preso poi la parola l'on. Lembo per illustrare agli intervenuti la portata ed il valore sociale ed economico del contratto collettivo e del regolamento organico per gli stati maggiori e gli impiegati amministrativi delle società sovvenzionate.

Fatta una breve allusione ai motivi che determinarono il nuovo assetto dato alla marina mercantile di preminente interesse nazionale e rilevata la logica razionalità dei principi cui la forma si è ispirata, l'oratore ha rilevato come la Federazione si sia trovata dinanzi a problemi quanto mai complessi dovendosi provvedere, realizzando con ciò una aspirazione remota dei lavoratori interessati, alla unificazione delle norme di lavoro per tutti gli stati maggiori e gli impiegati amministrativi delle grandi società di navigazione.

L'on. Lembo è passato quindi ad illustrare i singoli istituti delle due nuove regolamentazioni raffrontandoli a quelli vigenti. Dall'ampia disamina è risultato che i nuovi regolamenti rappresentano indubbiamente un passo deciso verso una regolamentazione sempre più precisa e chiara e verso l'adozione di più larghe provvidenze di quelle finora godute dagli stati maggiori e dagli impiegati amministrativi.

Per gli impiegati amministrativi il contratto riconosce valore ai titoli di studio da ciascuno posseduti prevedendo l'inquadramento in categorie a seconda dei titoli stessi. Ciò mentre non esclude che elementi di particolare capacità possano aspirare ai più alti gradi, pur non essendo in possesso di un titolo di studio, garantisce a coloro che il titolo posseggono, un minimo sicuro di inquadramento e di carriera.

E' stata accolta con segni di vivo assentimento la comunicazione che il nuovo regolamento organico prevede tra l'altro la istituzione di una speciale commissione, presieduta dal rappresentante del Ministero delle Comunicazioni, costituita dai rappresentanti sindacali cui spetterà il compito di formare i quadri di avanzamento del personale di stato maggiore, da sottoporre alle società e di richiedere l'eventuale revisione delle percentuali di riserva per i singoli gradi.

Sono anche da annoverarsi tra le nuove provvidenze comuni agli stati maggiori ed agli amministrativi gli aumentati giorni di riposo annuale, la corresponsione della panatica in misura della metà durante il periodo di ferie degli ufficiali, l'istituzione di premi di nuzialità e di natalità che vanno ad aggiungersi agli assegni familiari recentemente estesi a tutte le categorie impiegatizie ivi compresi gli ufficiali della marina mercantile.

Il trattamento di malattia che per gli amministrativi è rimasto immutato, è stato elevato per gli ufficiali a 24 mesi durante i quali sarà corrisposto agli aventi diritto il 75 per cento della paga e panatica.

In caso di invalidità permanente derivante da malattia o di morte per la stessa causa ove la malattia derivi da causa di servizio è stato mantenuto tanto per gli amministrativi che per gli ufficiali il criterio della corresponsione di una somma una volta tanto.

Circa la risoluzione del rapporto di lavoro l'on. Lembo ha dimostrato la portata dei miglioramenti raggiunti rispetto al vecchio trattamento.

Un punto sul quale l'esame del Commissario Federale si è largamente diffuso è quello che si riferisce al nuovo ordinamento della previdenza per il quale, mentre tutte le varie forme attualmente vigenti presso le società cessate trovano un loro preciso ordinamento in seno all'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale, viene ad estendersi agli ufficiali ed agli amministratori della società «Italia» «Cosulich» «Libera Triestina» il beneficio del trattamento della Cassa Pensioni per il personale delle società sovvenzionate dal quale fino ad oggi erano esclusi.

Prima di chiudere la sua relazione l'on. Lembo ha voluto sottolineare il fatto che sia stato possibile, malgrado l'allarme in parte giustificato determinato dalle norme legislative del dicembre 1936, di realizzare una effettiva continuità tra il lavoro prestato presso le cessate società e quello che si è iniziato con il primo luglio u. s. presso le aziende di nuova creazione.

Dopo la applauditissima relazione del Commissario della Federazione hanno preso la parola sugli argomenti trattati il camerata Boccalone, esperto di categoria e vari altri impiegati ai quali tutti ha esaurientemente risposto l'on. Lembo, che, chiudendo l'importante raduno, dopo aver messo il risalto il contributo dato alla Federazione dagli «esperti» ha finito con una appassionata invocazione al Duce, tra le entusiastiche acclamazioni di tutti gli intervenuti.

Sono stati spediti numerosi telegrammi a: S. E. Benni, S. E. Lantini, S. E. Host Venturi, on. Cianetti e Generale Ingianni, Direttore Generale della Marina Mercantile.

## FEDERAZIONE FASCISTA

### Assistenza ai bimbi del popolo

Il gr. uff. ing. Beppe Ravà ha versato L. 500 per l'assistenza ai bimbi del popolo. Il Segretario Federale ringrazia.

### Scuola di preparazione politica

**Servizio Biblioteca:** E' stata introdotta una nuova aliquota di libri relativi ai seguenti gruppi di materie: politica estera, storia e biografie.

**Libri a prestito:** Gli allievi che hanno ricevuto dalla biblioteca della Scuola libri a prestito il cui termine è scaduto il 31 agosto sono invitati di provvedere per la sollecita restituzione degli stessi.

**Temi mensili:** Come comunicato con l'avviso stampa di venerdì 27 agosto scorso, si ricorda agli allievi che col corrente mese di settembre hanno inizio le esercitazioni scritte mensili, ordinate dal Segretario Federale, Direttore dei corsi. Nell'albo della scuola sono visibili le norme alle quali dovranno strettamente attenersi gli allievi.

**Attività sportiva:** Sono sempre aperte, presso la segreteria della Scuola, le iscrizioni per i corsi di canottaggio e di equitazione.

## Milizia Volontaria S. N.

**49. Battaglione CC. NN. S. Marco**

I Legionari del Plotone Comando sono invitati a trovarsi in Sede Reparto di Campo S. Margherita per giovedì 2 settembre anno corr. alle ore 20. Uniforme di marcia.

Il Reparto verrà passato in rassegna dal Console Comandante la Legione.

**16. Legione Milizia da Costa**

Istruzioni specializzati: Giovedì 2 settembre 1937: Gli specializzati della Batteria 608 che hanno ricevuto la cartolina di chiamata, si troveranno alle ore 21 alla caserma «S. Biagio» in Venezia.

Venerdì 3 settembre 1937: Gli specializzati della Batteria 607, che hanno ricevuto la cartolina di chiamata, si troveranno alle ore 21 alla caserma S. Biagio in Venezia.

Gli specializzati della Batteria 607, residenti Mestre-Marghera, si troveranno alle ore 20.30 presso la sede del Fascio di Marghera.

Domenica 5 settembre 1937: Gli specializzati del Distaccamento di Chioggia si troveranno alle ore 5.15 al pontile dei vaporetti per imbarcarsi e proseguire per Venezia.

Gli specializzati della Batteria 605, che hanno ricevuto la cartolina di chiamata si troveranno alle ore8 al Comando di Legione (Caserma «Pepe» Lido).

Gli specializzati delle Batterie 610, 608, 607, già avvisati, si troveranno alle ore 8 al goniostadiometro della Batteria «A. Emo» al Lido.

Corso allievi ufficiali: Sabato 4 Settembre 1937: Alle ore 16 alla caserma «G. Pepe» al Lido.

Domenica 5 settembre 1937: Alle ore 8 alla caserma «G. Pepe» al Lido.

## Cacciatorpediniere inglesi a Pola

POLA, 1

Stamane sono giunti nella rada di Brioni 5 cacciatorpediniere inglesi, Greville », « Garlant », « Gipsy », « Grafton » e « Gailant ». A mezzogiorno, in onore dello Stato Maggiore delle navi inglesi è stato offerto un pranzo, al quale ha partecipato il Comandante della Piazza Marittima S. A. R. il Duca di Spoleto. Nel pomeriggio si è svolta una gara di polo a cavallo fra squadre italiane e inglesi.

# NOTIZIE RECENTISSIME

## Infuria violenta la battaglia a Sciangai

### Aerodromi, officine, stazioni radiotelegrafiche distrutti dagli aeroplani nipponici - Il colera assume maggiore violenza - Quattro armate cinesi mobilitate - L'influenza di Mosca su Nanchino - Un esercito bolscevico pronto

TOKIO, 1

*Un violento combattimento si è impegnato da ieri nel settore di Wusung. I cinesi affermano di avere riconquistato il terreno situato ad occidente dell'Università, oltre all'Università stessa.*

*I giapponesi comunicano che le forze nipponiche, partendo dal villaggio di Wusung hanno portato i loro attacchi verso il nord fino a Pao Chan. Il tentativo giapponese di spingersi verso occidente non ha ancora raggiunto il suo scopo.*

*Altre comunicazioni cinesi informano che due nuove divisioni sono state impegnate contro i giapponesi, i quali avanzano da Wusung lungo la riva dello Yang Tze.*

### Come fu preso Wusung

*Circa la presa dei forti di Wusung, questa mattina viene precisato che la marina e l'aviazione giapponese hanno appoggiato l'attacco delle truppe nipponiche che, partite da parecchi punti del sud dalle rive di Wusung, hanno occupato i forti ed i villaggi che durante la loro avanzata hanno incontrato. Il comunicato giapponese dice che il grosso delle truppe nipponiche continua la sua marcia di avanzamento verso Lo Tien. I nipponici hanno lasciato qualche distaccamento nei vari centri che hanno il compito di perlustrare e rastrellare le posizioni catturate.*

*Entrati nell'acqua sino al petto portando i fucili mitragliatori e le munizioni a braccia sopra la testa, i soldati nipponici, celati da una fittissima colonna di fumo lanciato dagli aeroplani, hanno attraversato l'insenatura del Wusung catturando il villaggio dopo un cruentissimo corpo a corpo, che è durato un'ora. Senza riposarsi, le truppe allora si sono dirette verso il forte.*

*Nel frattempo un altro distaccamento sopravvenuto, si è impadronito della stazione di Wusung, malgrado la strenua resistenza cinese. Da parte sua l'aviazione nipponica ha violentemente bombardato le posizioni cinesi di Kianguan, Taciang e di Ciapei.*

### La presa di Pao-scian

*Una notizia dell'ultimo momento dice intanto che le truppe nipponiche avanzanti da Wusung dopo un violento combattimento hanno occupato Paoscian.*

*I giapponesi hanno perduto cento quarant'otto uomini, i cinesi hanno lasciato sul terreno diverse centinaia di cadaveri.*

*I cinesi hanno requisito a Sciangai tutte le automobili dei privati ai quali sembra non ne sia rimasta alcuna.*

*Aerei cinesi hanno lanciato sulle truppe nipponiche che si trovano nei pressi di Sciangai manifesti comunisti.*

*In questi manifesti si incitano i soldati gapponesi a ribellarsi, ad uccidere gli ufficiali ed a distruggere i depositi di munizioni.*

*A Sciangai intanto continuano ad affluire rinforzi tanto da parte giapponese, quanto da parte cinese. Si ritiene che una grande offensiva sia imminente da parte delle forze nipponiche.*

*Un comunicato dell'Agenzia Reuter dice che un rappresentante dell'esercito giapponese ha comunicato oggi per la prima volta ufficialmente che truppe giapponesi sono sbarcate nella concessione internazionale di Sciangai. Il numero delle truppe non è stato precisato. Il rappresentante giapponese ha dichiarato che si tratta delle truppe che avevano occupato Paoscian e che si trovavano attualmente a riposo.*

### Una squadra anglo-americana

*La stessa agenzia informa che negli ambienti americani e britannici si sta attualmente elaborando un piano che prevede la costituzione di una squadra mista, destinata ad assicurare la protezione della navigazione in Estremo Oriente. Questa misura verrebbe presa in seguito al bombardamento del piroscafo americano Presidente Hoover e le navi di scorta aprirebbero il fuoco contro qualunque aeroplano che minacciasse di attaccare piroscafi americani o britannici.*

*Sono stati presi provvedimenti per combattere efficacemente l'epidemia colerica che s'è manifestata con particolare violenza specialmente fra i cinesi della concessione francese.*

*Le proprietà giapponesi a Singtao, che secondo quanto si afferma verranno affidate al Sindaco della città, ammontano complessivamente a circa trecento milioni di dollari.*

*Si apprende intanto che cinque reggimenti cinesi sono entrati in Sing-tao, dove non erano rimasti che pochi sudditi giapponesi, i quali si sono affrettati ad abbandonare la città.*

*Gruppi di soldati cinesi staccatisi dal grosso delle armate si sono dati al banditismo ed al saccheggio, seminando il terrore tra le disgraziate popolazioni. I soldati che assalirono ieri un convento francese, malmenando e facendo prigionieri dieci sacerdoti chiedono cinquecento milioni di dollari cinesi per il loro riscatto. Essi si sono barricati nel convento che è stato circondato dalle truppe giapponesi, le quali avrebbero già avuto ragione dei banditi, se costoro non avessero dichiarato che uccideranno i dieci sacerdoti se i giapponesi entreranno nell'edificio.*

*L'armata del Kwan-tung, che combatte attualmente a fianco delle truppe giapponesi nello Chahar, si è impadronita di importante materiale bellico cinese, tra il quale sono state trovate duemila cartucce dum dum. Sembra che queste cartucce provengano dalla Russia. Anche nello Chahar la propaganda bolscevica è attivissima. Nella provincia di Sheng Su è stata aperta una università comunista, sotto la direzione del generale cinese Mao Tse Tung, capo di una armata, della quale farebbero parte anche elementi comunisti giunti dalla Russia.*

### L'attività aerea nipponica

*I giapponesi annunciano di avere estese le operazioni navali ed aeree contro gli aerodromi e le basi militari di tutta la Cina. Nel Pakwann e nel Kuang Tung aeroplani nipponici hanno distrutto quasi completamente officine aeronautiche, aerodromi, stazioni radiotelegrafiche. Anche nel Kwang-Si è stata distrutta una aviorimessa e tre aerei cinesi, levatisi in volo per attaccare alcuni apparecchi giapponesi, sono stati abbattuti.*

*Il Governo di Nanchino, che ha promulgato una legge sulla coscrizione militare obbligatoria, ha deciso di mobilitare dieci divisioni nella provincia di Kiang-Si, otto reggimenti nella provincia di Yunan e cinque divisioni in quella di Hunan. Queste forze saranno suddivise in quattro armate. Ciang Kai Seek assumerà il comando della prima, il maresciallo Yen Hsi Shan quello della seconda, il generale Peng Yu Shing quello della terza ed il generale Li Tsing Yen, comanderà la quarta.*

*I giornali scrivono che nel discorso che pronuncierà alla prossima inaugurazione della sessione della Dieta, il Ministro Hirota, dopo aver illustrato le relazioni esistenti con i diversi Stati, riaffermerà che l'atteggiamento del Giappone verso la Cina rimane sostanzialmente immutato; che il Giappone cioè, invita la Cina a riflettere sulla posizione nella quale si è posta. Del resto, è opinione corrente ed avvalorata da numerosi elementi che Nanchino abbia subito e subisca, oggi, più di ieri, la influenza di Mosca e che il patto cino-sovietico ne sia prova eloquente.*

*Il Governo di Nanchino ha pubblicato un bando nel quale è detto che verrà immediatamente arrestato e fucilato chiunque ospiterà o fornirà alimenti ai giapponesi. Poichè il prestito interno, non ha trovato collocamento, il Governo ha stabilito che tutti i cinesi dovranno sottoscriverne una quota proporzionata al loro reddito individuale.*

### Occupazioni giapponesi

*Le truppe giapponesi hanno ristabilito le comunicazioni tra Pechino-Kalgan e squadriglie di aeroplani hanno bombardato l'aerodromo di Hang-Cow e di Kans-Tiung a sud ovest di Sciangai. Le truppe giapponesi provenienti dal colle di Nankau si sono riunite a Huanyaun con quelle giunte lungo la ferrovia di Kalgan, sicchè tutto il territorio, strategicamente tanto importante, compreso fra Kalgan e Pechino, si trova ora nelle mani dei giapponesi. Non si hanno notizie della Divisione cinese che ha difeso tanto valorosamente il passo di Nankau, ma si dice che essa sia riuscita a ritirarsi in buon ordine. In questi giorni il maltempo rende impossibile qualsiasi operazione su larga scala nel settotre fra Pechino e Tien Tsin.*

*Dato l'estendersi del conflitto cino-giapponese nel Nord della Cina, il governatore di Hong Kong ha consigliato al Console generale giapponese di riunire i residenti giapponesi in punti stabiliti. Il console nipponico ha quindi stabilito che i giapponesi si raccolgano nel "Chitose Hotel" e nei locali delle scuole primarie nipponiche. Il trasferimento nelle dette località avverrà tra sabato e domenica prossima.*

*In seguito alla piena del fium egiallo, una diga si è infranta per una lunghezza di millecinquecento metri presso Poutay, nella provincia di Chian Toung. Il governatore di questa provincia ha chiesto a Nanchino tre milioni di dollari per venire in aiuto ai sinistrati dall'inondazione.*

*Nella riunione del Consiglio privato il Ministro della guerra Sugiyama, ha esposto le ragioni che hanno indotto il Giappone a intraprendere una energica azione punitiva contro la Cina. Egli ha dichiarato che mentre il governo giapponese seguiva con la più grande pazienza una politica tendente a localizzare e a non aggravare il conflitto, il governo di Nanchino, violando gli accordi precedenti, concetrava forze imponenti lungo la ferrovia Pechino-Hanchow e Tien Tsin Poucheu e incominciava ad invadere la provincia dello Jehol.*

*Il governo giapponese — ha soggiunto il Ministro — è stato quindi costretto a rinunziare alla sua politica ed a prendere la decisione di dare un colpo decisivo agli eserciti cinesi. Il Ministro della Marina ha quindi riferito sulla situazione di Sciangai e il Ministro degli Esteri Hirota ha parlato della nota inglese sul ferimento dell'ambasciatore britannico.*

*Il governo sovietico ha avvertito tutte le imbarcazioni che si trovavano nelle acque territoriali russe dell'Estremo Oriente che da oggi al tre corrente, l'esercito svolgerà delle grandi manovre combnate con la marina e l'aviazione.*

## Un esercito bolscevico

### è prontissimo in Estremo Oriente

PARIGI, 1

I giornali hanno da Riga che, durante il suo recente soggiorno a Mosca, il maresciallo Blucher, in parecchie sedute al Kremlino, convinse Stalin della necessità di un aiuto effettivo alla Cina. Egli ha fatto presente che l'esercito bolscevico in Estremo Oriente è prontissimo e che Mosca sarà costretta in un prossimo avvenire a intervenire apertamente in Cina.

La recente conclusione del Patto con la Cina permette una enorme consegna di materiale bellico. Gli ufficiali russi cooperano con lo Stato Maggiore cinese al piano di guerra attuale.

## I delegati italiani insorgono

### alla conferenza interparlamentare contro insinuazioni di Valencia

PARIGI, 1

Stamane a Palazzo del Lussemburgo, presenti il Presidente del Senato francese ed il Ministro del Commercio, in rappresentanza del Governo della Repubblica, è stata inaugurata la 33a Conferenza dell'Unione interparlamentare cui partecipano 400 delegati rappresentanti venti nazioni europee, oltre a quelli degli Stati Uniti d'America, del Giappone e dell'Egitto.

La delegazione italiana che assiste al completo ai lavori è composta di 4 senatori e 4 deputati ed è presieduta dal senatore conte di Sanmartino. Dopo che il presidente del Senato ed il Ministro del commercio francese ed il senatore Carton de Wiart ha risposto ringraziando il presidente dell'assemblea; il senatore Roustand ha aperto la discussione sul rapporto del segretario generale, riassumendo gli avvenimenti politici dell'anno.

La discussione è continuata nel pomeriggio. Nell'occasione ha approfittato il deputato della Spagna rossa Corominas, intervenuto con altri 17 rappresentanti del sedicente parlamento di Valencia, il quale, facendo la storia della presente situazione politica in Spagna, ad un certo momento ha fatto una allocuzione ad un aggravamento della situazione per l'intervento italiano e germanico, intervento avvenuto, secondo l'oratore, con l'intenzione di stabilire interessi territoriali.

A questo punto la delegazione italiana è insorta al completo con proteste fierissime e particolarmente energiche Il presidente sen. Roustan è intervenuto ed ha richiamato severamente l'oratore al rispetto del regolamento dell'unione. L'oratore ha fatto appello alla tolleranza, allegando anche la sua dolorosa situazione ed ha limitato il suo discorso ad una semplice esposizione di fatti.

Lo scandalo finanziario a Bruxelles

## Seduta tumultuosa alla Banca Nazionale

BRUSSELLE, 1

E' stata ripresa l'assemblea straordinaria degli azionisti della Banca Nazionale, che si è svolta fra una confusione ed un tumulto indescrivibile sotto la presidenza del governatore Franck. Il senatore frontista, Van Dieren, ha protestato vivamente contro la proposta del Franck di limitare il diritto alla parola degli oratori ed ha insistito, perchè la continuazione dell'assemblea fosse rinviata a quindici giorni, cioè a quando la questione della Banca Nazionale sarà stata esaminata e discussa dalle Camere.

La proposta del senatore Van Dieren è stata momentaneamente respinta sicchè l'assemblea continuerà domani e nei giorni seguenti i suoi lavori sulla riforma statutaria.

## L'aviatore Karl Schwabe

### precipita nel Mar Baltico

BERLINO, 1

Il noto aviatore sportivo Karl Schwabe è caduto nel Mar Baltico ed è morto, durante una manovra a nord di Strasiund alla quale egli partecipava come ufficiale della riserva.

## Nessuna trattativa

### per la resa di Gijon

PARIGI, 1

Da informazioni assunte in ambienti di solito bene informati risulterebbe che non esistono elementi sufficienti per confermare la notizia di presunte trattative per la resa di Gijon fra emissari del comitato dei commissari politici di quella città e fiduciari del governo di Franco.

Le voci messe in circolazione e raccolte dalla radio di Salamanca sono partite da ambienti non certamente non nazionali, che avevano forse soltanto lo scopo di sondare il terreno. Si afferma in ambienti nazionali che operazioni militari in corso in quella zona cesseranno soltanto dopo la completa occupazione delle Asturie da parte delle truppe di Franco. D'altra parte se dovrà essere trattata una resa questa avrà soltanto i caratteri della resa senza condizione.

Il «Journal des Debats» ha dal suo corrispondente da Tarragona che il Presidente della generalità catalana Companys ha cercato di differire, e anzi, di rifiutare l'entrata dei rifugiati di Santander in Catalogna per due ragioni essenziali e cioè, perchè il contatto dei vinti della regione cantabrica diviene terribilmente pericoloso per le truppe catalane, che già non vogliono raggiungere il fronte e perchè la presenza dei fuggiaschi non può che accrescere lo scoraggiamento dei giovani.

Inoltre nuove bocche da nutrire precipitano una catastrofe che di giorno in giorno diventa fatale.

Il «Journal des Debats» aggiunge che i giornali pubblicano stamane a Tarragona, ammettendo le difficoltà della municipalità per approvigionare gli ammalati ed i bambini. Si ammette che non manca soltanto la farina, ma anche la legna per riscaldare i forni e poichè i diversi elementi si concatenano, Companys ha dovuto dichiarare che la mancanza di legname proviene dall'assenza di trasporti, in quanto manca il carbone per far camminare le locomotive. Anche la carta viene a mancare; i giornali vengono pubblicati con un numero di pagine oltremodo ridotto. La carta è grigio scura ed i caratteri sono difficilmente leggibili.

## Cacciatorpediniere inglese

### attaccato da un sottomarino

LONDRA, 1

L'Ammiragliato informa che il cacciatorpediniere «Havoc» è stato fatto segno al lancio di un siluro da parte di un sottomarino presso Capo Sant'Antonio a nord di Alicante.

Le tre navi da guerra «Hardy», «Hyperion» e «Havoc» sono alla ricerca di questo sottomarino di cui non si ha finora alcuna traccia. Il cacciatorpediniere «Havoc» è già stato fatto segno ad un bombardamento da parte di aeroplani in occasione della traversata da Gibilterra a Malta. All'attacco del sottomarino, l'«Havoc» ha risposto con una scarica, di cui non si conoscono finora le conseguenze.

## Una riunione di Ministri

### per oggi a Londra

LONDRA, 1

Si apprende che domani, giovedì, Eden riunirà i colleghi del Gabinetto presenti a Londra, per discutere il siluramento dell'«Havock». Il Primo Ministro Chamberlain non pensa per il momento ad interrompere le sue vacanze in Iscozia e far ritorno alla capitale, quantunque Eden si mantenga in continuo contatto telegrafico con lui, per tenerlo al corrente della situazione.

## La Croce Rossa svizzera in Spagna

BERNA, 1

La «Neue Zuercher Zeitung» informa da erbere che la colonna di autocarri svizzeri che il 27 agosto ha lasciato Berna diretta in Spagna, ha varcato la frontiera. Questa colonna è stata organizzata dalla Croce Rossa svizzera mediante un sussidio di 80 mila franchi svizzeri del Consiglio Federale e, oltrechè recare dei pacchi viveri agli svizzeri residenti nella Spagna rossa per alleviare le loro privazioni, contribuirà alla evacuazione da Madrid di quattromila spagnuoli della popolazione civile.

## Il rappresentante di Franco

### giunto a Tirana

TIRANA, 1

Il Governo nazionale spagnolo ha accreditato, presso la Reale Corte Albanese, il Ministro Manuel Travesedo, che è giunto stamane a Tirana. Come è noto, il Governo albanese, fu tra i primi a riconoscere il Governo del generale Franco.

## Avvelenamento collettivo

### a bordo di una nave

NORFOLK, 1

La direzione dei servizi costieri della Virginia informa che l'intero equipaggio del vapore «Betty», diretto a Jacksonville, è stato colpito da gravi disturbi gastrici che fanno supporre un avvelenamento collettivo.

## Le giornate a Belgrado

### dei dirigenti delle agenzie di stampa

BELGRADO, 1

Il Presidente del Consiglio Stojadinovic ritornerà a Belgrado domani da Sinaja. Egli riceverà in giornata i dirigenti delle Agenzie giornalistiche associate, convenute in Jugoslavia per l'assemblea delle Agenzie stesse, i quali oggi si sono recati a rendere omaggio alla tomba di Re Alessandro ed al monumento al Soldato Ignoto sul monte Avala.

## Vestigia romane scoperte ad Halstroff

CITTA' DEL VATICANO, 1

L'«Osservatore Romano» ha da Metz che l'archeologo Delort professore al Liceo di Metz, che nel 1934 scoprì ad Halstroff le ultime vestigia di una villa romana dell'epoca dell'Imperatore Costantino, ha scoperto recentemente non lungi dallo stagno di Louligny un'altra villa romana ancora più antica. La villa sarebbe stata costruita ed abitata nella prima metà del secondo secolo dopo Cristo. Questa ipotesi si basa specialmente su alcune monete trovate nella cantina.

Una delle monete reca l'effige dell'Imperatrice Cristina Augusta, moglie dell'Imperatore Commodo. Gli archeologi si interessano vivamente a questa scoperta e sperano che altre vestigia del passato romano si possano trovare in quella regione.

L'«Osservatore Romano» nel riportare un telegramma pubblicato da alcuni giornali italiani, datato da Boston, nel quale si afferma che un pittore di quella città, Vincent Abbott, sarebbe per un caso fortuito venuto in possesso del famoso ritratto di Beatrice Censi, dipinto da Guido Reni, smentisce la notizia, ricordando che il quadro del Reni, che fino al 1934 era una delle maggiori attrattive della Galleria Barberini, è passato quando questa è stata disciolata, alla Galleria Corsini, dove è ammirato dai visitatori. Il giornale ricorda poi che il dipinto rappresenta una sibilla e non Betrice Cenci, come è dimostrato da un poderoso studio del dott. Golzio.

## L'annuale della monarchia

### festeggiato in Albania

TIRANA, 1

In tutta l'Albania è stato oggi solennemente celebrato il nono anniversario della proclamazione della monarchia. La storica ricorrenze è stata sottolineata ovunque da entusiastiche manifestazioni popolari di attaccamento al Sovrano.

Stasera nella sua villa di Durazzo Re Zogu ha offerto un ricevimento, cui hanno preso parte la famiglia reale, i membri del Governo e del Parlamento, le alte gerarchie civili e militari albanesi ed il corpo diplomatico.

## Un lutto del direttore

### del "Messaggero,,

ROMA, 1

E' morto oggi a Roma il prof. Eugenio Malgeri, padre del direttore del «Messaggero». Era nato a Bova in provincia di Reggio Calabria, il 17 febbraio 1865.

A Francesco Malgeri le più sentite condoglianze della «Gazzetta di Venezia».

## Viaggio in Germania

### organizzato dal Dopolavoro

ROMA, 1

La Direzione Generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro ha organizzato per il corrente mese di settembre un interessante viaggio a Monaco, Norimberga e Berlino. Le iscrizioni sono libere a tutti i dopolavoristi. Si ricevono presso la Direzione Generale dell'O.N.D. o presso il Dopolavoro dell'Urbe.

Data l'affluenza delle prenotazioni e dato il numero necessariamente limitato dei posti disponibili è consigliabile affrettarsi ad inviare la propria adesione. Il concentramento dei partecipanti avrà luogo nel pomeriggio del 17 Settembre a Verona.

Nella stessa serata partenza per la Germania, ove i dopolavoristi si tratterranno sino al giorno 23.

La quota di partecipazione è stata fissata in sole 480 lire: che danno diritto alla completa pensione negli alberghi di Monaco, Norimberga e Berlino, al viaggio in seconda classe al posto nei torpedoni per la visita della città, alle gite ad Hammersee Potsdam e Sanssouci, al trasporto bagagli ed al viaggio in ferrovia, sempre in seconda classe, fino a Verona. L'itinerario è suggestivo e ricco di motivi veramente interressanti.

## Incidente aviatorio

ROMA, 1

Il giorno 27 agosto u. s. un apparecchio da caccia dell'aeroporto di Mirafiori, pilotato dal tenente De Michelis Manlio, rientrando da un normale volo di addestramento, è precipitato in vite per cause imprecisate dalla quota di circa 300 metri. Il pilota è deceduto.

## Il radiotelefono in funzione

### al Rifugio della Rosetta

S. MART.no DI CASTROZZA, 1

A cura del C.A.I., Sezione di Trento, e col contributo della Azienda Autonoma di Soggiorno di San Martino di Castrozza, è stato inaugurato un impianto radio telefonico che collega San Martino al Rifugio Rosetta a m. 2578, nel cuore del magnifico gruppo dolomitico delle Pale di San Martino.

La stazione di San Martino viene alimentata da corrente alternata; quella al Rifugio, da pile a secco della durata di un anno circa; il collegamento avviene con onde cortissime. La chiamata avviene a mezzo suoneria elettrica.

La prova di collaudo ha dato risultati brillanti e tali da indurre l'Azienda di soggiorno ad esaminare seriamente la possibilità di collegare San Martino di Castrozza con altri importanti rifugi alpini della zona, adottando apparecchi radio telefonici dello stesso tipo.

## Foglio d'Ordini della Marina

### L'aiutante di campo effettivo del Re Imperatore

ROMA, 1

Il «Foglio d'Ordini» del Ministero della Marina reca:

Con R. D. in corso di registrazione il capitano di corvetta, ruolo comandi navali, Pietro Scammacca, è stato nominato aiutante di campo effettivo di S. M. il Re Imperatore, in sostituzione del capitano di fregata, ruolo comandi navali, Eugenio Torriani, che è stato nominato aiutante di campo onorario.

Con R. D. in corso di registrazione il capitano di vascello in ausiliaria Giuseppe Viganoni, è stato nominato Presidente del Tribunale Militare Marittimo di Taranto.

Con R. D. in corso di registrazione il tenente colonnello del Genio navale Alfano, è stato promosso colonnello; con R. D. in corso di registrazione il maggiore del Genio navale Antonio Parilli è stato promosso tenente colonnello.

## Militari e operai reduci dall'Africa Orientale

NAPOLI, 1

Stamane alle ore 7, proveniente da Massaua è giunta la nave trasporto «Aquileia», recante a bordo 14 ufficiali, 23 sottufficiali e 514 tra soldati e operai.

Alle ore 8.30, pure proveniente da Massaua, è giunto il piroscafo «Liguria», con 67 ufficiali, 101 sottufficiali, 1308 uomini di truppa, nonchè 1115 operai, i quali rientrano per fine contratto.

Alla stazione marittima si trovavano le autorità portuali e molta folla che ha accolto con manifestazioni di gioia i rimpatriati inneggiando con essi alla Maestà del Re Imperatore e del Duce Fondatore dell'Impero.

## Le udienze del Papa

CASTELGANDOLFO, 1

Il Pontefice ha ricevuto stamane in udienza privata mons. Gannon, vescovo di Erie, e il padre Gemelli, Presidente della Pontificia Accademia delle Scienze.

Ha poi ricevuto in udienza collettiva 287 coppie di sposi novelli, un pellegrinaggio francese ed un gruppo di turisti italo-argentini provenienti da Buenos Ayres. Il Papa ha rivolto ai gruppi parole di simpatia, impartendo l'apostolica benedizione.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipografia della «Soc. Ed. Veneta»

PALLACANESTRO

## Le finali dei giovani fascisti

ROMA, 1

Come è disposto dal Comando dei Fasci Giovanili di Combattimento, le finali del campionato nazionale di pallacanestro dei giovani fascisti avranno luogo nei giorni 7, 8, 9, 10, 11 settembre 1937. In base alle classifiche dei gironi semifinali, sono ammesse alle finali le seguenti squadre rappresentative: Aquila, Benevento, Cremona, Forlì, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Venezia e Zara. Nella prima giornata Venezia si incontrerà con Cremona.

## Concorsi nei Conservatori

ROMA, 1

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha indetto concorsi: per un posto d'insegnante di canto nel R. Conservatorio di Musica di Roma; per un posto d'insegnante di corno nel R. Conservatorio di Musica di Firenze; per un posto d'insegnante di tromba e di trombone nel R. Conservatorio di Musica di Palermo.

ANNO CIIIC - N. 246 - Cent. 30 — VENERDÌ 3 SETTEMBRE 1937 - ANNO XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Cina 20-420 Interurbana 20-467 | CASELLA Postale 203 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1.50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Tasse governat. in più | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: 160 - 82 - 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

# La situazione in Estremo Oriente e nel Mediterraneo all'esame del Consiglio dei Ministri inglese

## Aumento delle forze mediterranee - Netta avversione alle proposte francesi - Eden conferisce con l'ambasciatore britannico a Roma

LONDRA, 2

Sotto la presidenza del signor Eden, e nell'assenza del Primo Ministro, che è tuttora nella Scozia, si sono radunati questa mattina al Foreign Office lord Halifax, il Ministro della marina Duff Cooper, il Ministro della Guerra Hore Belisha, il Ministro dei Dominii Malcolm MacDonald, il Ministro delle Colonie Ormsby Gore. Erano presenti anche vari funzionari tecnici rappresentanti lo Ammiragliato, il Ministero dell'Aria e il Ministero della Guerra.

Questa riunione, come la precedente tenutasi la scorsa settimana sotto la presidenza del Primo ministro ha avuto lo scopo di passare in rassegna gli ultimi sviluppi della situazione nell'Estremo Oriente e nel Mediterraneo.

Si crede che siano stati oggetto di speciale esame i rapporti con il Giappone e che i provvedimenti presi per la salvaguardia delle vite e degli averi dei sudditi britannici a Sciangai sono stati giudicati sufficienti.

Quanto al Mediterraneo, Eden ha fatto una relazione circa l'atteggiamento assunto dal Governo francese dopo la presa di Santander. Si crede che i Ministri si siano pronunciati in linea di massima sia contro la proposta di indire una riunione straordinaria del Comitato di non intervento per discutere i recenti attacchi contro i piroscafi carichi di materiale da guerra diretti ai porti spagnoli, sia contro la proposta di convocare a Ginevra le Nazioni mediterranee per discutere tale questione.

La riunione dei Ministri è terminata verso le 13.30 ed ha ripreso nel pomeriggio per la durata di un'ora.

E' stato quindi pubblicato il seguente comunicato ufficiale:

« Un Consiglio di Ministri ha avuto luogo oggi al Foreign Office sotto la presidenza del Cancelliere dello Scacchiere.

*Nel corso della seduta è stata esaminata la situazione in Estremo Oriente e nel Mediterraneo in relazione ai recenti attacchi contro navi britanniche. Il Consiglio ha deciso di aumentare il numero dei cacciatorpediniere nel bacino orientale del Mediterraneo.*

*Il Consiglio inoltre ha preparato i lavori per una seduta del Gabinetto che avrà luogo la settimana prossima* ».

Questo comunicato è riprodotto con grande rilievo dalla stampa la quale vi aggiunge informazioni circa la situazione nell'Estremo Oriente. Si assicura che i Ministri hanno riconosciuto l'opportunità che il Governo britannico perseveri nello sforzo già tentato parallelamente a Nanchino ed a Tokio, per ottenere che le ostilità vengano al più presto allontanate dalla zona di Sciangai e per affrettare il più possibile la sospensione.

Per quanto riguarda la situazione nel Mediterraneo, sono state confermate le istruzioni all'ammiraglio comandante la Squadra del Mediterraneo, autorizzanti ciascuna nave a controbattere immediatamente qualsiasi attacco navale, subacqueo e aereo.

Sono state pubblicamente esaminate le comunicazioni fatte in questi ultimi giorni al Foreign Office da parte del Governo francese sulla questione del controllo dei traffici marittimi del Mediterraneo occidentale e sul problema del non intervento in generale. E' anche stata messa in discussione la proposta di istituire un sistema di convogli scortati da navi da guerra per la protezione dei piroscafi inglesi diretti nei porti della Spagna.

## Raffronti tedeschi

### fra il caso dell'"Havoch,, e quello del "Leipzig,,

BERLINO, 2

L'eccitazione della stampa britannica a proposito dell'aggressione contro il cacciatorpediniere «Havock», offre occasione a questi giornali di ricordare che, allorquando una sorte simile toccò all'incrociatore «Leipzig», l'indignazione tedesca venne giudicata oltre Manica esagerata e si arrivò fino a metterne in dubbio la sincerità.

Il *D. N. B.* constata che quegli stessi fogli delle sinistre britanniche che chiedono oggi una azione collettiva delle Potenze per la sicurezza del Mediterraneo, respinsero sdegnati la proposta quando essa venne formulata a suo tempo dal Reich. Le insinuazioni contro l'Italia vengono giudicate dai fogli berlinesi infondate e fuori luogo.

La *Nacht Ausgabe* osserva che se le richieste fatte dalla Germania dopo l'aggressione contro il «Leipzig» fossero state accolte, la sicurezza nel Mediterraneo sarebbe stata garantita. Come sempre, aggiunge, l'Inghilterra si ravvede quando è troppo tardi. La stampa del Reich è unanime nel ritenere che il misterioso aggressore della nave da guerra britannica sia da ricercarsi tra i sottomarini che aggredirono lo scorso giugno l'incrociatore germanico.

Rispondendo al *Temps*, secondo il quale la Germania sarebbe un pò preoccupata per la prospettiva di un riavvicinamento italo-britannico, la «Frankfurter Zeitung» scrive che dal punto di vista della politica tedesca nulla è più desiderabile della distensione e della collaborazione tra Inghilterra ed Italia perchè, a parte ogni ostacolo di altro genere, lo scopo della politica tedesca è quello di giungere ad una collaborazione la più stretta possibile con l'Inghilterra per il bene dell'Europa ed anche del mondo.

## Un colloquio di Eden

### con l'ambasciatore inglese a Roma

LONDRA, 2

Lord Perth, ambasciatore di Gran Bretagna a Roma, reduce dalla Scozia, ha avuto oggi al Foreign Office una conversazione con il Ministro Eden. (*Stefani*).

## Le solite minaccie francesi

PARIGI, 2

Il ripetersi degli incidenti navali nel Mediterraneo, ultimo dei quali il tentato siluramento dell'incrociatore inglese «Havock», fa sorgere il dubbio che si tratti di atti di pirateria commessi dai valenciani, se non addirittura dai sottomarini sovietici che traducono in atto alla vigilia dell'assemblea ginevrina e delle conversazioni italo-inglesi le manovre abbozzate per ostacolare un avvicinamento fra Londra e Roma.

Giornali ed ambienti ufficiosi si uniscono alla stampa del fronte popolare per sostenere ed approvare il passo fatto dall'incaricato di affari dell'Ambasciata francese a Londra per indurre il Governo britannico ad appoggiare la protesta che i rappresentanti di Parigi intendono fare al Comitato di non intervento ed a Ginevra.

La redattrice diplomatica dell'*Oeuvre* spiega in dettaglio il significato e la portata del passo francese a Londra. Il Quai d'Orsay aveva incaricato il suo rappresentante di far sapere al Governo britannico che la Francia considerava la situazione di « insicurezza » in Mediterraneo come molto grave. La progettata protesta fracese al Comitato di non intervento — spiega l'organo radicale bolscevico — avrebbe avuto realmente per scopo di reclamare delle garanzie di sicurezza serie ed immediate: diversamente la Francia si sarebbe vista costretta a riesaminare di nuovo il problema spagnolo. Vale a dire che la Francia avrebbe denunciato apertamente l'accordo di non intervento ed avrebbe.... continuato a lasciar passare dalle sue frontiere armi ed armati a destinazione di Valencia come per il passato.

La stessa *Oeuvre* confessa che « questi siluramenti nel Mediterraneo ostacolano l'attuale politica inglese, ma che per il signor Chamberlain non si presterà a queste manovre.

Inoltre il giornale aggiunge che le relazioni fra Londra e il generale Franco sono lungi dall'essere cattive ed infine il signor Chamberlain fa passare la questione dell'Estremo Oriente davanti a quella della Spagna.

Gli inglesi hanno compreso che questa volta se la Francia si dichiarasse pronta a riesaminare il problema spagnolo, ciò significherebbe che soluzioni adeguate alla situazione della Francia nel Mediterraneo sarebbero certamente adottate dai dirigenti francesi.

## Il fuoco su un caccia francese in partenza per la Spagna

PARIGI, 2

Mandano da Tolone che ieri sera un incendio è scoppiato a bordo del cacciatorpediniere francese «Intrepide» che aveva ricevuto l'ordine di salpare oggi per partecipare alla sorveglianza del litorale spagnolo. L'incendio è scoppiato nel deposito del combustibile. L'equipaggio, dopo due ore, ha potuto estinguere le fiamme prima che si propagassero al deposito delle munizioni. I danni sono puramente materiali.

Da Lilla si apprende poi che una esplosione, le cui cause restano misteriose, si è verificata ieri mattina in una importante fabbrica di esplosivi presso Lens. Questa fabbrica lavorava alla difesa nazionale. L'esplosione ha causato gravi danni materiali ma nessuna vittima.

# Pirateria rossa

ROMA, 2

*Di fronte alla tragica situazione nella quale sono stati posti dalla vittoriosa avanzata dei legionari di Franco, i rossi tentano con ogni mezzo disperato di riorganizzare i loro piani, ricorrendo magari ad atti di brigantaggio e di pirateria, che non rappresentano davvero per loro un'eccezione. Dopo l'Italia e la Germania, con i bombardamenti del Barletta e del Deutschland e il tentato siluramento del Leipzig, è oggi la volta della Gran Bretagna, che non è potuta sfuggire agli attacchi rossi ed ha avuto il suo incrociatore Havock silurato da un misterioso sottomarino. E' facile comprendere che tali atti non possono essere provocati che da chi desidera un aggravamento della situazione, ed è ancor più semplice comprendere chi coltivi certi desideri: coloro che tentano di ritardare, con complicazioni di ogni genere, quello che è ineluttabile. Qualche giornale inglese ha notato che i rossi non sarebbero in grado di condurre una guerra subacquea. Ecco invece elementi precisi che valgono a dimostrare come i rossi spagnoli siano in possesso di mezzi appropriati e numerosi.*

*Una notevole parte della flotta spagnola, concentrata a Cartagena all'inizio della guerra, si unì ai rossi. Dopo aver massacrato i loro ufficiali, gli equipaggi iniziarono la loro attività. La Tribuna, dopo aver sottolineato la importanza di tale fatto, seguita: « Il naviglio sommergibile rimase così totalmente nelle mani dei comunisti, salvo due o tre unità e non fra le più moderne, che si trovavano in altri porti e che i marinai di Franco riuscirono in un secondo tempo a porre in efficienza. I rossi, a loro volta, ricevuti in grazioso prestito uomini, comandanti e tecnici dai paesi amici, misero in linea l'intera flottiglia subacquea della marina spagnola che, secondo l'ultimo programma navale, risulta tutt'altro che disprezzabile. Essa infatti si compone di quattro unità tipo S 2 di media crociera, varate fra il 1930 e il 1934 e perciò modernissime, e di una squadriglia valutabile a cinque o sei sommergibili di vario tonnellaggio, delle classi indicate con le lettere C e D, e ciò considerando le perdite subite e le unità in avaria, chè altrimenti il numero sarebbe quasi doppio « .*

*Queste cifre sono confermate d'altro canto dal quotidiano londinese* Daily Express *che scrive: « Per quanto è noto alla Marina britannica, non si trovano attualmente nelle acque spagnole sommergibili italiani. Si dice che Franco possiede due sommergibili antiquati, ma essi ultimamente non si sono mostrati. Due sommergibili operanti nella prossimità di Cartagena sono tuttora un'entità incognita. Valencia d'altro canto possiede sei o sette sommergibili con base a Cartagena, in vicinanza della zona dell'Africa. V'è a Gibilterra l'opinione strettamente confidenziale che stavolta i sospetti devono cadere sulla flotta di Valencia ».*

*« E' dunque perseverando nell'equivoco che si è creato tale atmosfera. Se infatti fossero stati riconosciuti i diritti di belligeranza, conclude la* Tribuna, *se il non intervento fosse stato a suo tempo seriamente rispettato, se non si fosse dato ai comunisti l'appoggio politico e militare, tenace e continuato, oggi le posizioni mediterranee sarebbero almeno nettamente definite e chiarite. Qualche giornale inglese invoca oggi un intero riesame del problema. E sia pure, ma resti ben inteso che anche in questa circostanza l'Italia, conseguente al suo schietto e mai smentito atteggiamento, può valutare la situazione con tranquilla e serena coscienza ».*

## Horthy in Svizzera

BERNA, 2

Il Reggente d'Ungheria, Horthy, accompagnato dalla consorte, è giunto in Svizzera proveniente dal Tirolo. Dopo avere attraversato in battello il Lago di Costanza, egli ha raggiunto oggi in automobile Zurigo dove si è trattenuto qualche ora per proseguire in serata fino a Brunnen, nel Cantone di Svitto, dove si crede trascorrerà qualche giorno prima di continuare il suo viaggio.

# Le accuse di Tokio a Nanchino

## Le condizioni per un accordo esposte da Hirota — Il cauto atteggiamento del Presidente Roosevelt

TOKIO, 2

Ha avuto luogo un grande comizio popolare. Il popolo unanime ha chiesto la punizione della Cina e provvedimenti atti ad impedire la continuazione della propaganda antinipponica e ad evitare l'intervento di terzi Stati nel conflitto tra la Cina e il Giappone.

Il Ministro cinese a Tokio si è recato al gabinetto del Ministro degli Esteri Hirota per fornirgli spiegazioni sul patto di non aggressione cino-sovietico di cui ha rilevato il carattere difensivo aggiungendo che se il Giappone avesse voluto stipulare un patto analogo con la Cina, il Governo cinese sarebbe disposto a dar seguito immediatamente ad un tale desiderio. Hirota non ha risposto a questa domanda.

Il Ministro Hirota ha ricevuto i giornalisti ai quali ha dichiarato che la politica nipponica di concordia e di pace con tutte le Nazioni rimane immutata.

Il Ministro ha tenuto a fare notare che nella spiacevole condizione esistente fra Cina e Giappone, il Governo nipponico ha dimostrato tutta la sua pazienza e la sua volontà di accomodare pacificamente i diversi incidenti verificatisi durante le ultime settimane. Tanto vero che, immediatamente dopo l'incidente di Lu Kou Ciao, si sarebbe giunti ad un accordo ove non vi si fosse opposta la malafede di Nanchino che cominciò anche ad eccitare l'opinione pubblica fino a mettere in pericolo la vita e gli averi dei cittadini nipponici in Cina.

« Per questo il Giappone — ha continuato Hirota — ordinò subito lo sgombero di Hankow e di altre località sulle rive dello Yang-tse dello Shang-tung e del sud della Cina. Tali provvedimenti furono presi per evitare possibili altri incidenti e dimostrano che il Giappone, per desiderio di pace, rinunciava ai grandi interessi che si erano costituiti in quelle regioni dopo anni di lavoro e di sacrifici.

« Il giorno 11 luglio — ha proseguito il Ministro — fu deciso l'invio di contingenti di truppe sui luoghi degli incidenti mentre speravamo ancora nella possibilità di un accordo pacifico ».

Per quanto si riferisce a Sciangai, egli ha detto che il Giappone ha tenuto presso a poco il medesimo atteggiamento e che è erroneo ritenere, come fanno certi circoli esteri, che esso abbia tentato una ritorsione per l'uccisione di un ufficiale e di un marinaio ultimamente avvenuta. Anche in questa circostanza invece, il Giappone ha cercato di giungere ad un pacifico accordo, ma il Governo di Nanchino lo ha reso sostanzialmente impossibile inviando truppe e violando gli accordi stipulati nel 1932 riguardo alla linea di armistizio e alla zona neutra. Il Governo nipponico è persuaso che, prima di tutto, i cinesi debbano ritirare le truppe dai posti ove esse non dovrebbero poter restare e distruggere le fortificazioni costruite presso le concessioni. Intanto è certo che la vita ed i beni degli stranieri non sono minacciati dai Nipponici che attualmente agiscano in modo assolutamente difensivo.

Il Giappone sarebbe lietissimo di addivenire alla neutralizzazione di Sciangai, ma i cinesi attaccano continuamente mettendo in pericolo la vita e gli averi dei Nipponici, che il Governo è obbligato a difendere.

Il Ministro Hirota ha poi affermato che tutto l'anti-nipponismo cinese è fomentato da ragioni politiche interne e personali dalle quali è nato l'accordo russo-cinese, accordo al quale il Governo nipponico non può restare indifferente perchè molto significativo. Il conflitto va assumendo sempre maggiori proporzioni, ma il Giappone è dispostissimo ad ogni regolamento pacifico ove si tentasse su ragionevoli basi ed a stringere la mano alla Cina.

Hirota ha detto infine che il Giappone si preoccuperà di salvaguardare i diritti e gli interessi dei terzi, solo preoccupato, come è, di stabilire una pace vera e duratura in Estremo Oriente e di giungere ad una cooperazione fra le Potenze.

## Roosevelt precisa il suo punto di vista

NUOVA YORK, 2

Un dispaccio di Hyde Park informa che Roosevelt ha conversato lungamente con l'ambasciatore a Londra, Bingham, e l'ammiraglio Leahy. Si assicura che il Presidente abbia illustrato il suo punto di vista nei termini seguenti:

*Che il Governo americano desidera dimostrare alla Cina e al Giappone di non avere alcuna intenzione di partecipare volontariamente ad alcuna guerra;*

*che probabilmente l'attuale concentrazione della flotta degli Stati Uniti sulla costa occidentale sarà mutata secondo le circostanze, ma che intanto l'Ammiragliato non ha mano libera per ammassare la flotta nel Pacifico;*

*che gli incrociatori* San Francisco, Quincy, Tuscalosa *rimarranno a Los Angeles fino a nuovo ordine;*

*che gli Stati Uniti non hanno a tutt'oggi intenzione di legarsi ad una azione con la Gran Bretagna per sollecitare un compromesso che faccia finire il conflitto cino-nipponico;*

*che Hull continuerà l'azione indipendente per sollecitare la pace in Estremo Oriente.*

Il *New Times*, in una corrispondenza da Washington a proposito dell'offerta di riparazioni fatte dal Governo cinese per il bombardamento del piroscafo *Presidente Hoover*, scrive che il Segretario di Stato Hull, nel darne notizia, non ha voluto dire se dette riparazioni soddisfacevano pienamente il Governo americano.

Le *New York Herald Tribune*, circa le dichiarazioni di ieri di Hull, scrive che il Segretario di Stato ha detto che egli spera che l'evacuazione in massa degli americani dalla Cina non sia necessaria date le attuali condizioni di tranquillità di Sciangai e che l'ordine dato ai piroscafi mercantili americani di evitare la zona, potrebbe essere tolto in caso di cessazione delle ostilità.

# Il compiacimento del Duce per il magnifico successo degli spettacoli all'aperto

## Le manifestazioni saranno ulteriormente potenziate nell'Anno XVI

ROMA, 2

*Il Ministro della Coltura Popolare ha riferito al Duce circa le manifestazioni teatrali e musicali che si sono svolte all'aperto durante l'attuale stagione estiva.*

*All'infuori degli spettacoli dei Carri di Tespi, gestiti, come è noto, dall'O. N. D., hanno avuto luogo in Italia dal primo luglio al trentun agosto scorso centosettanta spettacoli lirici, trentatre di prosa e cinquanta concerti sinfonici.*

*Tutte queste manifestazioni ebbero, per quanto riguarda il prezzo del biglietto, carattere popolare, mentre dal punto di vista artistico furono spesso eseguite dai più noti artisti italiani, dai complessi orchestrali migliori, dalle maggiori organizzazioni del nostro teatro lirico.*

*Da notare che non soltanto le maggiori città d'Italia ebbero spettacoli all'aperto, ma anche parecchie fra le minori. Infatti si diedero rappresentazioni liriche in dodici capoluoghi di provincia e in sedici altre città minori. Complessivamente vennero eseguite centosettanta rappresentazioni, novantadue opere liriche e nove lavori drammatici dinanzi a folla imponente con un incasso di quasi cinque milioni di lire. Degli spettatori, più di centomila erano turisti stranieri.*

*Per quanto si riferisce ai concerti, gli ascoltatori furono circa duecento mila dei quali circa quarantacinque mila stranieri, con incassi di mezzo milione di lire circa. E' da notare che di essi una diecina furono tenuti nelle fabbriche e quindi gratuitamente.*

*Alla realizzazione di altre manifestazioni particolarmente curate dal Ministero della Cultura popolare, diedero attiva collaborazione le organizzazioni del Partito, segnatamente la Federazione fascista di Milano e tutte le organizzazioni sindacali dello spettacolo.*

**Il Duce si è vivamente compiaciuto dei risultati raggiunti nel campo degli spettacoli teatrali e musicali estivi, che costituiscono ormai tipiche manifestazioni artistiche dell'Italia fascista e ha dato disposizioni perchè nell'estate dell'Anno XVI. tali manifestazioni siano ulteriormente sviluppate e potenziate predisponendo all'uopo fin da adesso un ampio e preciso piano organico.**

# La resa della Catalogna e di Gijon si starebbe trattando a Biarritz e a Bajona

## Altri due piroscafi contrabbandieri affondati

PARIGI, 2

*Il* Matin *ha da Hendaye che alcuni delegati del generale Franco sono giunti ieri in quella città diretti a Biarritz ove si incontreranno con alcuni rappresentanti della Generalità catalana per discutere la possibilità di una resa pura e semplice di questa parte della Spagna.*

*Il giornale infatti rileva che il generale Franco esige che la resa eventuale della Catalogna deve essere senza condizioni.*

L'Agenzia Havas *informa inoltre che il generale Solchage, comandante della Brigata Navarra operante sul fronte di Santander, ha ricevuto un parlamentare marxista per trattare la resa di Gijon.*

## La situazione nell'Aragona

*La situazione sul fronte d'Aragona si è letteralmente capovolta nel breve giro di quarantotto ore. Alla accanita offensiva degli attacchi che avevano Saragozza per obbiettivo diretto, le truppe nazionali hanno risposto con tale immediatezza e scelta di tempo che le forze marxiste, dopo qualchè iniziale successo in alcuni sottosettori d'importanza tatttica minima sono state costrette prima a segnare il passo poi ad abbandonare precipitosamente le posizioni, incalzate da una travolgente controffensiva.*

*Lo scacco del nemico su questo fronte è tanto più grave in quanto i caporioni di Valenza decisamente contavano su un successo che, portando alla caduta di Saragozza, avrebbe in certo quel modo controbilanciato la catastrofe di Santander. I marxisti, per questa azione, più che sul valore dei loro combattenti, contavano su un'ipotetica deficenza di forze nazionali nel settore aragonese, in quanto che le divisioni legionarie si ritenevano impegnate nel fronte cantabrico. Ma la perfetta organizzazione logistica dei nazionali ha consentita la immediata decongestione di Santander e il velocissimo trasporto delle truppe sulle linee minacciate.*

## Prigionieri al lavoro

*Attualmente sul fronte di Aragona si trovano, con forti contingenti spagnoli, anche le Divisioni Fiamme Nere e Frecce Nere che in questi giorni hanno compiuto prodigi di abnegazione e di audacia. Dopo un viaggio di molte centinaia di chilometri da Santander a Saragozza i legionari sono entrati in combattimento senza concedersi un solo minuto di riposo ed hanno immediatamente contrattaccato con tale irruenza da conseguire successi definitivi.*

*I prigionieri fatti durante la battaglia di Santander sono stati adibiti al riattamento delle strade e dei ponti abbattuti dai rossi. Fra qualche settimana tanto il traffico ferroviario quanto quello stradale fra Santander e le altre regioni potrà svolgersi regolarmente.*

*Il nuovo governatore civile di Avala, Alarza, ha preso possesso del suo ufficio ed ha inviato un messaggio al generale Franco.*

*Il piroscafo inglese* Stanmore *carico di viveri destinati alla popolazione di Gijon è entrato nel porto di La Rochelle. Il piroscafo raggiungerà il porto di Requeiada chè è controllato dai rossi. Nei porti di Lapallice e di Pauilac continuano ad arrivare battelli e velieri carichi di rifugiati.*

## Assassini condannati

*Il tribunale di guerra di Bilbao ha condannato a morte Enrique Bermudez Moro, Claudio Tudea Nogueras e Baltsar Salacrè Morca, dirigenti rossi che avevano fatto assassinare, durante il loro dominio in Biscaglia, numerose persone.*

*Si prevede imminente un'azione tendente ad imprigionare tutti gli esponenti e gli appartenenti al partito trotzkista della Spagna repubblicana. Negrin avrebbe avuto una lunga conversazione con un generale sovietico giunto in questi giorni a Valencia, su tale argomento. L'azione repressiva nella retroguardia rossa sarebbe stata affidata al generale Pozas e ad agenti sovietici sparsi nei vari centri della Spagna.*

La Press Association *informa che la nave britannica mercantile* Wodford *di settemila tonn. è stata colpita da un siluro fra Barcellona e Valenza a circa otto miglia da terra. Uno dei membri dell'equipaggio è morto, altri sei sono rimasti feriti e sbarcati nel porto più vicino.*

L'Agenzia Reuter *pubblica che la nave cisterna è colata a picco tre ore dopo il suo siluramento. L'equipaggio si è allontanato sulle scialuppe di salvataggio ed è sbarcato a Benicarlo. Vassiliou, direttore della compagnia cui appartiene il* Woodford *ha dichiarato alla* Press Association *che il suo piroscafo era provvisoriamente registrato a Londra. L'equipaggio si componeva di 32 uomini, di cui trenta greci, un ungherese e un rumeno. Vassiliou ha dichiarato che il piroscafo trasportava petrolio dalla Romania a Barcellona. Giunto in questo ultimo porto il piroscafo ha constatato di non potere, come era previsto, sbarcare il suo carico. Per conseguenza esso era ripartito da Barcellona in direzione di Valencia.*

*Si è inoltre informati che il piroscafo sovietico* Timiriazev *è stato colato a picco a 120 chilometri ad est di Algeri da un sottomarino rimasto ignoto.*

*L'incrociatore* Havock *è rientrato a Gibilterra con un cacciatorpediniere che aveva partecipato alle ricerche del sottomarino bolscevico che aveva tentato di silurarlo.*

## Rivolta su una nave inglese — L'invio d'un cacciatorpediniere

PLYMOUTH, 2

Il cacciatorpediniere britannico «Broke» è partito a mezzanotte per raggiungere al più presto il golfo di Biscaglia, dove deve incontrare il vapore inglese «Sherard Osborne» di 1481 tonnellate che, partito da Madera, fa rotta per Amsterdam.

Il caccia ha ricevuto l'ordine di accertare con una inchiesta le cause dell'ammutinamento che si sarebbe verificato a bordo del vapore e che avrebbe dato luogo anche ad alcuni atti di sabotaggio, secondo una comunicazione fatta per radio dal comandante della nave all'Ammiragliato.

Per permettere al «Broke» di salpare immediatamente, i marinai che si trovavano a terra sono stati richiamati a bordo non solo da apposite pattuglie ma anche con l'invito proiettato sugli schermi dei cinema.

## 200 aeroplani sovietici inviati in Cina

PARIGI, 2

Mandano da Tokio che, secondo informazioni da fonte cinese, 72 aeroplani sovietici sono giunti a Sian (provincia dello Scensi) provenienti dalla Mongolia esterna, e che altri 144 velivoli sovietici giungeranno da un momento all'altro. Si annuncia pure l'arrivo in Cina di numerosi piloti sovietici.

Il *Jour*, commentando questa informazione, ne deduce che i Sovieti si preparano a intervenire apertamente nel conflitto nippo-cinese. « Intervento dapprima discreto — osserva il giornale — che si intensificherà, secondo un piano prestabilito. Quello che i Sovieti hanno fatto in Spagna, essi lo stanno per rinnovare in Cina ».

## IN PALESTINA

## Le truppe consegnate in previsioni di violenze

GERUSALEMME, 2

Le truppe della Palestina hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronte per ogni evenienza in seguito ad episodi di violenza ed a disordini che diventano sempre più frequenti.

Nell'aerodromo militare numerosi aeroplani si tengono pronti a raggiungere qualsiasi punto della Palestina. Con lo scopo di identificare e colpire gli autori dei 12 omicidi verificatisi in questi ultimi tre giorni, la polizia ha messo una taglia di 500 sterline su ciascuno degli assassini. Intanto il Consiglio nazionale ebraico ha pubblicato un manifesto che esorta gli israeliti a mantenersi calmi e a non accettare le provocazioni.

## La battaglia in Argentina per l'elezione del nuovo Presidente

BUENOS AIRES, 2

L'Argentina sta vivendo in questi giorni gli ultimi aneliti della battaglia elettorale che culminerà domenica prossima con la convocazione alle urne per la nomina del nuovo Presidente. I due grandi partiti in lotta, la Concordancia Nacional ed il Partito Radicale hanno ormai esaurita la propaganda in provincia e nella Capitale Federale: notizie giunte all'Agenzia Ital press riferiscono che, a norma delle disposizioni della nuova legge elettorale, la campagna di preparazione cesserà, da parte della Concordancia, nella giornata di giovedì, e da parte dei Radicali, il giorno seguente, con grandi raduni conclusivi e che vorranno essere l'ultimo appello alla massa electtorale. Le ultime notizie autorizzano tuttavia a confermare le previsioni già fatte in ordine alla giornata elettorale.

# Come vive il dittatore Stalin tra le mura del Cremlino

LONDRA, 2

Da quando si sono manifestati i primi sintomi dell'attuale crisi politica e industriale, Stalin, che era già considerato uno dei governanti meno accessibili del mondo, fa rarissime apparizioni in pubblico. Egli passa la maggior parte della giornata nel suo studio o nell'appartamento privato al riparo delle alte mura del Cremlino. Qualche volta si reca alla sua casa di campagna, situata a poche decine di chilometri dalla città.

Fino a due anni fa, anche qualche giornalista straniero di passaggio a Mosca, potè scorgerlo di sfuggita due o tre volte, mentre con la sua automobile attraversava velocemente le strade della città. Nessuno l'aveva visto a Mosca da alcune settimane. Senza dubbio, egli è perfettamente conscio dei pericoli che corre, specialmente dopo l'uccisione del suo vecchio amico Kirov, avvenimento che dimostrò come neanche i capi sovietici più strettamente protetti siano al sicuro.

Neanche in occasione del ritorno degli aviatori che avevano sorvolato il Polo, quando il Governo inscenò una grandiosa manifestazione, Stalin, contro la generale aspettazione, si fece vedere in pubblico e preferì ricevere i trasvolatori nel Cremlino.

Quando si reca nella sua villa di campagna, a bordo di una veloce automobile, l'intero percorso è piantonato giorno e notte da uomini in uniforme appartenenti alla N.K.V.D. (nuova denominazione della Ghepeù), scaglionati a pochi metri uno dall'altro, i quali sono incaricati, fra l'altro, di prendere nota del numero di tutte le automobili che transitano. Oltre a queste precauzioni, la strada è continuamente percorsa da automobili della polizia che recano a bordo agenti in borghese. Ogni macchina che si fermi anche per pochi minuti, è immediatamente avvicinata e piantonata.

Viaggiando su questa strada, recentemente, due giornalisti si fermarono per domandare a un amico, alla cui macchina era scoppiato un pneumatico, se avesse avuto bisogno di assistenza. Nello spazio di un minuto un'altra automobile carica di agenti si fermò a fianco della macchina dei giornalisti e attese finò a che non riprese il viaggio.

La villa di Stalin è strettamente sorvegliata da uno speciale distaccamento di agenti, che si crede siano originari del Caucaso e della Georgia, mentre altri agenti sorvegliano i campi e i boschi limitrofi. I movimenti di Stalin sono tenuti gelosamente segreti e neanche i suoi più stretti collaboratori sanno fino all'ultimo momento se egli parteciperò oppure no a qualche riunione o manifestazione.

La stampa sovietica non ha mai pubblicato notizie riguardanti la vita privata di Stalin, di sua moglie o dei suoi figli. Recentemente un americano, residente a Mosca, il quale prendeva lezioni di tennis da un istruttore russo, ospitò nella sua automobile un giovanotto e lo trasportò, parlando del più e del meno, dal campo di tennis fino al centro della città. Seppe solo più tardi dall'istruttore che il giovanotto era uno dei figli del dittatore rosso.

Stalin osserva un tenore di vita modestissimo. Di solito veste una semplice tunica militare. Detesta i cibi delicati e complicati e preferisce i rustici piatti del Caucaso. Spesso lavora da 12 a 16 ore al giorno, leggendo innumerevoli rapporti e conferendo coi suoi collaboratori. Ha pochissimi amici e quasi tutti di lunga data, come Kaganovic, l'ex-sellaio di cui sposò la figlia, e il ministro della guerra Voroscilov. Oltre alla lettura, i suoi svaghi sono il fumo e la musica. La lettura preferita di Stalin è costituita da libri che trattano argomenti sociali, industriali agricoli.

La tensione mentale provocata dalla doppia crisi non sembra però aver fatto presa visibile sul fisico di Stalin. Gli stranieri che hanno potuto osservare il dittatore rosso da vicino, durante la rivista del primo maggio e in occasione della dimostrazione aerea dei primi di agosto, sono concordi nell'affermare che egli non mostra affatto segni di stanchezza. Sembra perciò che le voci diffuse all'estero secondo le quali egli sarebbe minato da una grave malattia, siano senza alcun fondamento.

E' terminato a Tiflis il processo contro i capi controrivoluzionari della Georgia. Sette degli imputati sono stati condannati a morte; due a undici anni di carcere e gli altri due a otto anni. Le sentenze capitali sono già state eseguite.

## La serie delle esecuzioni nel "paradiso" sovietico

LONDRA, 2

La « Morning Post » si occupa delle continue esecuzioni e dei continui arresti che hanno luogo nel « paradiso » sovietico e rileva che se si dovesse prestar fede a tutte le dichiarazioni sovietiche, bisognerebbe credere che l'U. R. S. S. formicoli di persone che commettono delitti quasi inimmaginabili contro lo Stato e la società. Le balie avvelenano i bambini, i veterinari il bestiame, gli addetti alle condutture delle acque l'acqua potabile. Giornalmente vengono scoperti infatti atti di spionaggio, di sabotaggio, di tradimento.

Mentre ancora recentemente il Governo, denunciava voci di questo genere come frutto di una campagna menzognera dei guerrafondai imperialisti che volevano annientare il prestigio dell'U. R. S. S., oggi non si cerca nemmeno più di ricorrere a questo pretesto. Avviene però che il prestigio dell'U. R. S. S. sembra non essere più insozzato da tanta diffamazione di avversari, ma piuttosto dalle confessioni sfrontate della stampa sovietica. Il mondo si perde in congetture sulle ragioni reali di questa azione di epurazione. Il semplice mortale pensa che i tiranni dell'U. R. S. S. soffrono di un accesso di isterismo frenetico, la rivoluzione divora i propri figli.

Il giornale osserva poi che se si deve credere che l'U. R. S. S. è tanto piena di odio e di complotti, tutto ciò non è adatto ad aumentare il prestigio dei potentati sovietici che hanno avuto a loro disposizione venti anni per attuare le loro realizzazioni. Se lo spettacolo attuale è tutto ciò che il « paradiso » sovietico può offrire dopo venti anni, non c'è da stupirsi se il resto dell'umanità esiti a prestar fede alle affermazioni dei comunisti.

## Il "Conte di Savoia" partito per New York

NAPOLI, 2

Alle ore 12 è partito per New York il piroscafo *Conte di Savoia* completo in tutti i suoi posti. Il transatlantico reca a bordo tra gli altri passeggeri il Cardinale Hayes, Primate di New York, S. E. Philipps, ambasciatore degli Stati Uniti presso il Quirinale, il generale dell'aviazione Longo, il conte Alberto Marchetti, ministro plenipotenziario d'Italia nel Messico e numerosi medici che partecipano al Congresso internazionale di radiologia a Chicago.

Il *Conte di Savoia*, proveniente da Genova, è giunto a Napoli alle ore 7, ha sbarcato 500 passeggeri, dei quali 300 che trasbordano sul piroscafo *Roma* in viaggio di crociera nel Mediterraneo, ed ha imbarcato a Napoli 1100 passeggeri. In circa cinque ore si è effettuato così in questo porto un movimento di sbarco e di imbarco di 1600 passeggeri e relativi bagagli; ciò costituisce un vero primato, che ha permesso al *Conte di Savoia* di partire in perfettissimo orario.

## Navi da guerra britanniche in visita a Istanbul

ISTANBUL, 2

Gli incrociatori britannici *Delhi* e *Despatch*, accompagnati da tre torpediniere, sono qui giunti stamane in visita ufficiale, gettando le ancore davanti a Dolmabatche, scortati da alcune torpediniere turche. Da parte delle unità britanniche e del comando della piazza sono state sparate le rituali salve di saluto. Il comandante della squadra britannica, il governatore e il comandante della piazza di Istanbul hanno proceduto allo scambio di visite

## Piroscafo olandese affondato

AMSTERDAM, 2

Un telegramma da Batavia annuncia che anche la nave olandese « Van Heuz » si è incagliata durante il tifone che si è abbattuto su Hong-Kong presso Green Island. Il piroscafo è affondato poco dopo. L'equipaggio è salvo.

## Le leggi sull'organizzazione militare in Portogallo

LISBONA, 2

Vengono pubblicate oggi le leggi sull'organizzazione generale dell'Esercito e sul reclutamento al servizio militare emanate dal Governo portoghese, continuando l'opera di potenziamento delle forze militari della Nazione. La prima legge, in 54 articoli, regola minutamente l'organizzazione dell'Esercito, la divisione militare del territorio dello Stato e l'organizzazione e costituzione dell'Esercito in tempo di guerra e di pace.

In virtù dell'art. 7, la « Legione portoghese », in tempo di guerra, viene sottoposta alle leggi militari alle dipendenze del Ministero della Guerra. La legge sul reclutamento al servizio militare consta di 84 articoli che disciplinano dettagliatamente tale materia. L'articolo 7 dispone che nessuno può esercitare funzioni statali o parastatali se non ha adempiuto agli obblighi militari. Gli articoli 25 e seguenti contengono le norme della pre-militare cui sono sottoposti tutti i maschi dai sette anni fino all'arruolamento. La durata del servizio militare è di 28 anni così suddivisa: sei anni di servizio attivo di cui sedici mesi in servizio permanente e il restante in disponibilità; sedici anni nelle truppe e nella riserva e sei nella territoriale. Quattro articoli regolano il reclutamento della « Legione » composta di volontari soggetti o non al servizio militare.

## Podestà sospeso dalla carica

ALESSANDRIA, 2

Il Prefetto ha sospeso dalla carica il dott. Paolo Rasore, podestà dei comuni di Borgoratto e di Frascaro, sino all'esito del procedimento penale in corso a suo carico poichè è stato dichiarato in contravvenzione per violazione del decreto 15 giugno 1936 n. 1273 sugli ammassi obbligatori del grano.

## Il programma della visita dei 30 mila lavoratori tedeschi in Italia

ROMA, 2

*L'annuncio che trentamila lavoratori tedeschi visiteranno l'Italia prossimamente, ha suscitato — rileva il Lavoro Fascista — non soltanto una ondata di interesse dell'intero paese, ma una viva simpatica attesa da parte dei lavoratori italiani che si ripromettono di accoglierli come si conviene.*

*Sulla visita si hanno i seguenti particolari. I lavoratori prescelti appartengono a numerose categorie, ma su esse hanno prevalenza assoluta quelle manuali, dato cha da parte del Fronte del lavoro si desidera dare alla manifestazione un carattere spiccatamente operaio.*

*L'imponente massa dei visitatori sarà suddivisa in scaglioni di due mila cinquecento ciascuno, distribuiti in un periodo di tempo di quattro mesi. Il primo scaglione si imbarcherà ad Amburgo su tre piroscafi, e attraverso Gibilterra, giungerà a Genova il tredici novembre. Da Genova i tre piroscafi toccheranno Napoli, Palermo e Venezia. I piroscafi, compiuto l'intero periplo della penisola, ritorneranno a Genova dove sbarcheranno i lavoratori che faranno ritorno per ferrovia alle rispettive sedi.*

*I successivi scaglioni compidanno in ferrovia il viaggio fino a Genova; qui si imbarcheranno sui tre piroscafi che effettueranno lo stesso periplo riportando i lavoratori a Genova, donde ritorneranno in Patria per ferrovia.*

*L'ultimo scaglione verrà anche esso a Genova, via terra, ma compiuto il periplo, andrà direttamente in Germania, via mare, perchè i tre piroscafi rientreranno a missione esaurita a Amburgo.*

*Per far compiere la visita alla intera massa saranno necessari ben dodici viaggi, ciascuno dei quali importerà dagli otto ai dieci giorni di permanenza in Italia. Durante le soste nelle varie città, le accoglienze e i programmi delle visite saranno organizzati a cura delle locali organizzazioni operaie e comprenderanno la visita alle istituzioni del Regime e ai maggiori stabilimenti industriali.*

# Visita al "Campo Roma"

## Il Ministro Alfieri e i rappresentanti della stampa italiana ed estera ricevuti da Starace - Il tema della prossima manovra

ROMA, 2

Accompagnati dal Ministro per la Coltura popolare, i rappresentanti della stampa italiana ed estera hanno visitato oggi il Campo Roma, dove divisi in 96 attendamenti — 94 corrispondenti alle varie provincie del Regno e due per l'Aeronautica e la Marina — sono raccolti 30 mila Giovani fascisti, convenuti da ogni parte di Italia.

Il Ministro Segretario del Partito on. Starace, che dal primo settembre ha assunto il comando generale del Campo, ha ricevuto il Ministro ed i giornalisti ospiti presso la «Tenda di Gondar». Allineate di fronte alle tende del Comando generale, erano alcune delle 94 fanfare di Giovani fascisti presenti al campo, che non sono che una minima parte di quelle — in tutto 900 — di cui dispongono i Fasci giovanili.

Due fanfare successivamente, hanno eseguito alcuni inni, dando prova dell'addestramento che anche nel campo musicale hanno raggiunto i giovani che militano sotto i segni di Roma.

Quindi il gruppo dei giornalisti guidati dal comandante generale ha iniziato la sua visita necessariamente parziale, data la vastissima estensione del campeggio che misura dieci km. di lunghezza. Nessun apparato speciale era stato predisposto per questa visita, perchè si voleva che gli ospiti si rendessero conto del modo con cui quotidianamente si svolge la vita del campo.

Dall'alto del poggetto su cui si innalza la tenda del Comando generale, la visione degli attendamenti era pertanto quale si presenta ordinariamente: giovani fascisti al lavoro, qua e là, a gruppi o isolati; molti, a petto e a gambe nude, intenti agli esercizi fisici che completano la educazione sanamente ritempratrice dello spirito e del corpo di cui si uniforma il programma di queste giornate di campo. Dappertutto, sin dove l'occhio giungesse, sulle alture circostanti, sulle insenature delle ondulazioni del terreno, delle cunette, dei valloncelli, lunghe linee di tende e, innanzi ad esse, alto verso il cielo tersissimo, il pennone con il tricolore.

Il comandante generale ha mostrato agli ospiti la zona dove domenica si svolgerà la manovra, con la quale si concluderà il Campo Roma. E' una zona piuttosto accidentata e tormentata che aumenterà con le asprezze e la continua varietà delle sue linee la difficoltà delle manovre, contribuendo così a dimostrare quale alto grado di addestramento, quale prontezza e agilità caratterizzi tutti i reparti di Giovani fascisti.

Il tema delle manovre parte da un presupposto irreale, ma si svolge nel modo più logico. Il nemico è potuto giungere in prossimità della Capitale, e provenendo dalla valle dell'Aniene, punta con una sua divisione verso monte Sacro. Compito della difesa è quello di respingere l'invasore, di ritardarne comunque la marcia, e possibilmente di annientare quei reparti che sono in posizione più avanzata.

Per queste operazioni i 30 mila giovani fascisti saranno divisi in tre divisioni, forti ciascuna di 10 mila uomini: una divisione costituirà il partito rosso attaccante; un'altra divisione, appartenente al partito azzurro, fronteggerà il nemico per frustrarne il tentativo di occupazione; una terza infine presiederà monte Sacro per garantirsi da qualsiasi sorpresa.

L'uno e l'altro dei due partiti avversari devono svolgere un compito quanto mai arduo, che richiederà molto accorgimento, una acuta sensibilità ed un tempismo perfetti. A questo, i giovani sono stati magnificamente preparati attraverso le esercitazioni che si sono susseguite, con ritmo intenso, in questi giorni, prima dei campeggi delle singole provincie, al comando dei rispettivi Segretari federali, poi nel Campo Roma, dove tutti sono affluiti nella sera del 31 agosto con tradotte militari e con percorsi per via ordinaria (vi sono reparti che hanno fatto oltre 1000 chilometri in bicicletta per giungere a Monte Sacro).

Procedendo verso le linee degli attendamenti, i giornalisti si sono soffermati a qualcuno dei 96 campi: hanno visitato le tende, i servizi, hanno ascoltato i giovani che, magnificamente inquadrati, dopo gli onori militari resi al comandante generale, hanno intonato in coro alcuni canti fascisti con bell'impeto e con ritmo marziale, e si sono fusi con essi, quando con vibrante entusiasmo, hanno elevato il loro grido di acclamazione al Duce. Prima di allontanarsi, i rappresentanti della stampa italiana e quelli della stampa estera hanno tenuto ad esprimere al comandante generale il loro vivo ringraziamento e la loro ammirazione per la perfetta disciplina e per l'altissimo spirito fascista che impronta tutta la vita del campo.

## Le crociere dell'O. N. B.

ROMA, 2

Sono sbarcati a Genova dalla motonave « Augustus » gli Avanguardisti provenienti dall'America del Sud che hanno partecipato alla crociera organizzata dall'Opera Balilla. La motonave « Victoria », sulla quale sono inbarcati gli Avanguardisti che hanno trasbordato dal « Conte Verde » e partecipanti alla crociera in Estremo Oriente, ha lasciato Bombay diretta ad Aden sulla via del ritorno. La « Victoria » giungerà a Napoli il giorno 11 settembre, alle ore 14, e a Genova il giorno 12, alle ore 9. A Napoli sbarcheranno gli Avanguardisti del Lazio, dell'Italia meridionale, della Sicilia e della Sardegna; a Genova gli Avanguardisti del Lazio, dell'Italia meri- per raggiungere le rispetive sedi.

Con quest'ultima crociera si è felicemente conclusa l'attività estiva crocierista dell'Opera Balilla nel corrente anno. I comandanti delle crociere comunicano che la salute e il morale degli Avanguardisti sono ottimi.

## Contributi per assicurazioni

ROMA, 2

La «Gazzetta Ufficiale» di stasera reca un R. D. L. con cui il contributo globale annuo a carico della gestione per l'assicurazione contro la disoccupazione e a favore di quella per l'assicurazione per la maternità, di cui all'art. 86 del R. D. L. 4 ottobre 1935, è fissato nella metà dell'importo complessivo degli assegni di parto corrisposti nell'anno dall'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale. Da tale computo sono esclusi gli assegni concessi in base al R. D. L. 7 agosto 1936.

## Cade in mare da un veliero durante una tempesta

MESSINA, 2

La cronaca del mare registra un nuovo dramma svoltosi verso le 22 di ieri sera, a circa 2 miglia dal Capo Peloro. Mentre il motoveliero « Bella Virginia », del compartimento d'Ischia, navigava diretto a Patino, veniva investito da violente raffiche di ponente, ed un uomo dell'equipaggio, il ventiduenne Jacono Vincenzo di Ischia, che si trovava sulla tolda, cadeva in mare, nè per quante ricerche si facessero fra l'infuriare della tempesta e la profonda oscurità, era impossibile ritrovarlo. Il motoveliero riparava quindi nel nostro porto informando del sinistro le autorità marittime che disponevano l'immediato invio di una torpediniera nella zona in cui esso era avvenuto. Fino al momento però, il cadavere dell'Jacono non è stato ricuperato.

## Un incidente aviatorio

ROMA, 2

Il giorno 26 agosto u. s. un idrovolante imbarcato sulla R. Nave « Trento », durante la manovra di ammaraggio, è precipitato in acqua per cause imprecisate. Nell'incidente è deceduto l'aviere scelto Battini Giuseppe mentre il pilota è riuscito a salvarsi. (*Stefani*).

## L'agricoltura italiana per l'indipendenza economica

TALLIN, 2

L'autorevole giornale *Postimes* in un articolo in cui, sotto il titolo « L'Italia sulla via dell'autarchia », dimostra le molte provvidenze del Regime in favore degli agricoltori; scrive che l'agricoltura italiana si batte brillantemente nel proprio settore per assicurare l'indipendenza economica nazionale. Il giornale aggiunge poi che la battaglia del grano, voluta e sostenuta dal Duce, è stata vinta con il successo di quest'anno.

## I funerali del Card. Bisleti

ROMA, 2

Nella chiesa di S. Ignazio è stato celebrato stamane il solenne funerale in suffragio del compianto Cardinale Bisleti. Nel centro del tempio era collocato il feretro attorno al quale ardevano i cento ceri di rito. Alla funzione sono intervenuti quindici Cardinali. Erano inoltre presenti il maestro delle cerimonie di Corte, marchese Marini Clarelli, il ten. col. Leonardi, aiutante di campo di S. M. il Re Imperatore, che rappresentava le Case civili e militari del Sovrano, il Sottosegretario di Stato agli Esteri on. Bastianini per il Governo, i rappresentanti del Governatore e del Prefetto, il comandante il Corpo d'Armata ed altre personalità. Hanno assistito al rito anche il gran maestro del Sovrano militare Ordine di Malta, il Nunzio apostolico presso il Quirinale, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, numerosi Arcivescovi e Vescovi, i prelati componenti la nobile anticamera pontificia, il conte Ratti in rappresentanza delle Sacre Congregazioni degli istituti e degli ordini religiosi e una folla di fedeli.

La messa è stata celebrata da mons Costantini e l'assoluzione del tumulo è stata impartita dal Cardinale decano Granito Pignatelli. I cantori pontifici, diretti dal maestro Perosi, hanno eseguito la gran messa di requiem del maestro.

Nella piazza antistante il tempio prestava servizio d'onore una brigata di formazione composta di reparti del 1.o e 2.o Granatieri con musica e bandiera, di allievi carabinieri con fanfara e bandiera, dell'ottavo Fanteria e della Milizia.

Alle ore 15 la salma, in forma privatissima, è partita per Verona, città natale del Porporato, ove sarà tumulata.

## Le udienze del Papa

CASTELGANDOLFO, 2

Stamane il Pontefice ha ricevuto in privata udienza il Cardinale La Puma, prefetto della Sacra Congregazione dei religiosi, l'ambasciatore di Francia con il consigliere e il padre Rinaldi della Compagnia di Gesù.

Il Pontefice ha promosso alla chiesa metropolitana di Conza ed alle chiese cattedrali di S. Angelo dei Lombardi e Bisaccia mons. Calcara, rettore del seminario di Sulmona, e alla chiesa cattedrale di Cassano Jonio, mons. Barbieri, delegato vescovile della diocesi di S. Marco.

## Fiori del Segretario del Partito sulla tomba d'un Caduto pordenonese

PORDENONE, 2

Ricorreva ieri l'ottavo anniversario della morte del valoroso ex combattente pordenonese Alberto Vendramini colpito proditoriamente il primo settembre 1929 a Marsiglia, mentre partecipava ad una riunione patriottica.

Nella parrocchia di San Giorgio, ieri, alla presenza della vedova, delle orfane e dei familiari è stata celebrata una Messa in suffragio, pia consuetudine della famiglia Vendramini che ad ogni anniversario suole ricordare il Caduto con il suffragio cristiano e con la visita alla tomba.

Dopo la Messa gli squadristi pordenonesi con il gagliardetto e un plotone di Govani fascisti si sono recati a deporre sulla tomba di Alberto Vendramini un mazzo di fiori a nome del Segretario del Partito che aveva telegrafato da Roma, e una corona di alloro, sostando un minuto in devoto raccoglimento. Quindi hanno visitato la vedova e i familiari dell'indimenticabile camerata Caduto.

## La rinnovazione delle cariche dei Sindacati lavoratori dell'industria

ROMA, 2

Nei mesi di settembre e di ottobre avrà luogo in tutta Italia la rinnovazione delle cariche sociali dei Sindacati aderenti alla Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, scadute per compiuto triennio.

Secondo le disposizioni già impartite, dal 5 al 20 settembre avranno luogo le elezioni dei dirigenti i sindacati comunali, provinciali ed interprovinciali, dal 1 al 15 ottobre quelle dei dirigenti le Federazioni nazionali. Successivamente avranno luogo la designazione del presidente confederale e le elezioni della Giunta esecutiva confederale.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 2

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore mass. | Nelle 24 ore min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | ser. | 765.0 | 24 | | |
| Fiume | ser. | 765.5 | 24 | 29 | 19 |
| Pola | ser. | 765.2 | 24 | 26 | 18 |
| Trieste | ½ cop. | 765.5 | 26 | | |
| Gorizia | ser. | 765.3 | 22 | 26 | 16 |
| Udine | ser. | 765.3 | 23 | 27 | 16 |
| Treviso | ser. | 765.2 | 23 | 26 | 17 |
| Belluno | ½ cop. | 764.5 | 21 | 26 | 12 |
| Padova | ser. | 764.9 | 24 | 28 | 15 |
| Rovigo | ser. | 764.7 | 25 | 28 | 17 |
| Vicenza | ser. | 764.7 | 24 | 26 | 17 |
| Bolzano | ser. | 762.1 | 22 | 26 | 13 |
| Trento | ser. | 764.6 | 22 | 27 | 13 |
| Grappa | ser. | 623.8 | 11 | 15 | 9 |
| Venezia | ser. | 765.1 | 22 | 26 | 17 |

*Mare*: Zara quasi calmo, Fiume calmo, Pola quasi calmo, Trieste legg. mosso, Venezia calmo.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 5.35, tramonta ore 18.42. Luna leva ore 3.50, tramonta ore 17.37. Ultimo quarto il 29, luna nuova il 4. — Maree al bacino S. Marco: basse ore 3.35 e 16.5, alte ore 10.10 e 21.50. — Ieri i corsi d'acqua della Regione erano in morbida o in debole morbida.

## Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 3: Sull'Europa centrale e su gran parte del Mediterraneo domina alta pressione. Le condizioni del tempo saranno pressochè invariate.

## Quotazioni di Borsa

### Borsa di Milano

MILANO, 2 — Rendita 5 p. c. cont. 93.7750; id. f. m. 94; id. 3.50 p. c. f. m. 73.70; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 73.0750; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 89.15; Credito Venezie 4 p. c. 427.50; Consorz. terr. 4 p. c. 418; id. Miglior. 4 p. c. 413; Banca Lavoro 4 p. c. 428.50; Istituto S. Paolo 441.50; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 101.95; id. 1941 102.02; id. 4 p. c. 1943 92.90; id. 5 p. c. 1944 98.57; I.R.I. 4.50 p. c. 466; Elett. Ferr. 4.50 p. c. 470.50.

La Centrale 975; Assicuraz. Generali 4500; Ferr. Mediterranee 580; Meridionali 945; Venete Costruzioni 379; Rubattino 78; Cantoni 3575; Furter 251; Val d'Olona 155; Val Ticino 188; Olcese 519; De Angeli 1132; Coats 559; Linif. Can. Naz. 611; Rossari e Varzi 768; Rotondi 585; Tosi 72.75; Coton. Meridionali 296; Un. Manifatture 383; Gavardo 724; Rossi 4350; Targetti 144.50; Cascami Seta 516; Bernasconi 121; Viscosa 508; Pacchetti e C. 248; Chatillon 115.50; Ansaldo 59.75; Ilva 249; Metallurgica It. 260; Amiata 93.50; Montecatini 219.75; Dalmine 225; Breda 227; Autom. Bianchi 103; Isotta Fraschini 36.75; Fiat 489; Off. Reggiane 102.50; Società Adriatica di Elettricità 220; Piacentina 258; Cieli 350.50; Dinamo 340, Bresciana 317; Valdarno 202; Emiliana 495; Trezzo d'Adda 453; Cisalpina privil. 138; id. ordin. 118.75; Seso 99.75; Edison 335.50; id. Postergate 245; Piemontese 73.50; Tirso 175; Vizzola 542; Merid. di Elett. 318; Terni 292.50; Un. Es. Elett. 12.8750; Tecnomasio 119; Distillerie It. 212.50; Eridania 518; Raffineria L. L. 596; Italgas 16.32; Mira Lanza 184; Petroli d'Italia 14.95; Aedes 110.75; Fondiaria Reg. 7 p. c. 69; Fondi Rustici 119; Beni Stabili 222; Saturnia 82.25; Baroni 42; Gr. Alberghi Venezia 103.50; Italcementi 241.50; Pirelli Italiana 1426; Pirelli e C. 427; ANIC 104.50; Sarda 86; Burgo 357.

*Cambi*: Parigi 71 — Zurigo 436 — Londra 94.37 — Amsterdam 1047.50 — Bruxelles 320 — Praga 66.31 — New York 19.

### Borsa di Venezia

VENEZIA, 2 — Rendita 5 p. c. f. m. 94.05; id. 3.50 p. c. f. m. 73.95; Prestito Redim. 3.50 p. c. 89.15; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 Assicurazioni Generali 4540; Ferr. 101.70; id. 1941 102; id. 1944 98.60; Meridionali 955; Costruzioni Venete 363; Adriatica di Elettricità 222; Terni 295; Ilva 249; Grandi Alberghi 104; Montecatini 219.50; Conterie Veneziane 195.

*Cambi*: Parigi 71 — Londra 94.37 — Zurigo 436 — New York 19.

### Borsa di Trieste

TRIESTE, 2 — Rendita 5 p. c. f. m. 94.05; id. 3.50 p. c. f. m. 73.80; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 73.0750; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 89.10; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 101.75; id. 1941 101.95; id. 4 p. c. 1943 92.90; id. 5 p. c. 1944 98.55; Premuda 755; Gerolimich vecchie 230; Martinolich 138; Tripcovich 453; Anonima Inf. Milano 2137.50; Assicurazioni Generali 4535; Riunione Adriatica prima serie 2080; id. seconda serie 2025; Assicuratrice Ita. emiss. '23 623.

*Cambi*: Parigi 71 — Londra 9437 — Zurigo 436 — New York 19.

# Un processo "post mortem" per la "storia della Colonna infame"

Un venerato maestro mio soleva dire che i tempi di mezzo e Medio Evo consistettero in questo: per mille anni l'uomo non si lavò. Benchè sia asserito universalmente aggiungerò a tale arguta definizione, che que' mille anni cominciarono con la ruina dell'Impero romano e finirono nel 1453 con la caduta di Costantinopoli o nel 1492 con la scoperta dell'America, nel fatto i Tempi di mezzo cominciarono più tardi, cioè col IX secolo e durarono, per molti aspetti fino al XVIII compreso. Furono dieci secoli d'ostinata cecità d'uomini d'ogni grado sociale, ignoranti e dotti, di reggimenti e metodi politici giudiziari economici che la generazione odierna potrebbe a fatica intendere; mille anni di superstizione e d'intolleranza fanatica di Governi e Scuole, di Cattolici e di Protestanti, durante i quali la credenza nè filtri incantesimi e malie, nel commercio d'uomini e sopratutto di donne col Diavolo, ed il fanatismo religioso e politico, fecero della Giustizia una macelleria che straziava legalmente gli accusati con orrende torture, e, condannandoli a morte, li finiva con supplizi atroci, e spesso così raffinatamente studiati e centellinati che il solo accennarli fa fremere.

Che non si esageri punto parlando di mille anni di tenebre barbarie e oltraggio dell'umanità, della pietà e del Vangelo persistenti, nonostante il Rinascimento italiano, che per tre secoli aveva rincivilito per la seconda volta il Mondo, lo splendore delle Corti e della moda, l'eleganza delle maniere, un po' di riflessione lo prova. Nonostante il fulgido rifiorire delle Belle Arti; delle Lettere, delle Scienze e di maestri insigni, nulla valse l'opera de' successivi sapienti, precursori del vasto profondo rivolgimento d'idee e di sentimenti, che cominciò ad avere effetti tangibili nella seconda metà del secolo XVIII ed ancor oggi dura per rendere umani Governi e Giustizia. Indarno Ruggero Bacone, primo di tal cognome e detto *Dottor mirabile* (1214 - 1294) aveva scritto che « la magia non esiste perchè l'intelletto umano può tutto servendosi della Natura », e aveva detto a Girolamo Nasci da Ascoli, poi papa Niccolò IV, quando in Parigi lo condannava come mago e stregone al carcere perpetuo: « Le cose superiori al vostro intendimento voi le chiamate opera del Demonio ». Indarno Pietro d'Abano nel medesimo secolo XIII osò negare la stregoneria e la esistenza de' dimoni niuno lo ascoltò, fu condannato al rogo e per sua fortuna, abbruciato soltanto in effigie. Nell'anno 1408, dinanzi i reali di Francia, la Corte ed i ministri, il benedettino Sèrizy, dottore della Sorbona, asserì che la magìa altro non è che menzogna, non cagiona verun effetto e le pretese scienze che ne trattano soro impostura; nel secolo XVI Andrea Alciati negò i malefizi; ed il medico Jean de Wier ed il filosofo Cornelio Agrippa tentarono di persuadere le persone supposte ragionevoli che streghe e fattucchieri erano soltanto colpevoli d'allucinazione.

*

Tutto ciò non servì a nulla così come era stata inutile l'eloquente sentenza del parlamento di Parigi, che nel 1491, trent'anni dopo che l'infernale processo di Arras (raccontato da chi scrive nel V capitolo del libro *Fra gli orrori della storia*) aveva mandato al rogo come fattucchieri, due uomini e cinque donne innocenti, annullò la scellerata sentenza, riabilitò le infelici vittime; e inoltre con provvedimento nuovo e non peranco vigente in tutti i Codici (lo propose l'infelice Luigi XVI e ne fu ripagato con la ribellione del Parlamento, che scatenò quella del 1789) risarcì i sopravviventi del nefando giudizio. Paolo Sarpi, con una burla consigliata a Cosimo I, smascherò gli impostori che traevano oroscopi; Pietro Gassendi, morto nel 1655, provò con esperienze che le streghe compivano i loro voli notturni e partecipavano alle tregende soltanto in sogno. Alla metà del secolo XVIII a Firenze (l'ho ricordato nel libro citato prima) un giudice superstizioso ma coscienzioso assolse una strega, che asseriva il suo commercio col Diavolo e ne menava vanto, dopo che, rimpinzatala di cibo e di vino e lasciatala dormire udì il racconto di tutto quel che colei aveva sognato di fare in quella notte. E per finire, Ludovico Antonio Muratori, nel 1714 aveva inutilmente osservato che « mali straordinari... s'attribuiscono quasi tutti a malie e stregherie ed invasioni di spiriti cattivi, giungendosi anche talvolta non solo a sospettare, ma a credere streghe certe povere donne, che altro delitto non hanno se non quello d'essere vecchie ».

Ciò detto ricorderò che nel secolo XVIII in Inghilterra, nonostante i pretesi e falsissimi « *otto* secoli di libertà » decantati e ricantati nella mia giovinezza in concioni e dissertazioni politiche, *tremila* tra negromanti e streghe, perirono sul patibolo; che nel 1722 fu abbruciato uno stregone nella Scozia; che nel 1736 si chiedeva ancora la pena capitale per sortilegi ne' tribunali inglesi; che nel 1750 un'infelice monaca fu abbruciata viva, per malefizi, a Wurtzburg in Germania; e che nell'anno 1800 arse a Roma, in Campo de' fiori l'ultimo rogo, e nella Spagna nel 1826. L'ultima « giustizia » feroce d'un malfattore mazzolato e squartato a Roma nell'anno 1826. Finalmente è istruttivo accennare che la schiavitù, ristorata nel 1500 in modo cento volte più crudele che non nell'antichità (presso i Romani, che chiamavano *familia* gli schiavi, era umana checchè ne dicano i detrattori e ripetano i pappagalli) e proseguita con la caccia a' Negri in grandi proporzioni quando gli Europei ebbero compiuto lo sterminio delle popolazioni, in buona parte civili, delle due Americhe, durò nelle colonie inglesi fino al 1833, nelle francesi fino al 1848, negli Stati Uniti al 1865 e nelle colonie spagnole sino al 1880! L'Italia ad ogni passo successivo nella portentosa conquista dell'Etiopia vi ha abolito all'istante l'orrenda schiavitù d'intere popolazioni, che ancora vi durava per opera di quel « cadavere putrefatto », ch'è protetto da Nazioni, le quali, vantandosi di essere maestre di civiltà, ancora lo conservano accanto a loro nell'accomandita in bancarotta, non semplice, di Ginevra.

*

Dopo questo cenno è superfluo ricercare perchè, durante la peste di Milano accadde l'orribile strage di quattro innocenti accusati del crimine di unzione per propagare il morbo; perchè l'« infernale sentenza », come la definì Alessandro Manzoni, in ogni punto eseguita, ordinò che fossero trasportati al luogo del supplizio sopra un carro, tanagliati con ferro rovente in tutto il corco lungo la strada e recisa a ciascuno la destra in una sosta, spezzate le ossa col martello sulla rota, in questa intrecciati e alzati da terra (dopo di che erano ancor vivi ed impavidi continuavano ad accurarsi di un delitto che non avevano nè compiuto nè tentato nè pensato) *sei ore* appresso scannati, bruciati i cadaveri e le ceneri buttate nel fiume. Neppure è necessario spiegare perchè Federico Borromeo, sebbene ricco di tante virtù, facesse abbruciar vivi, nel corso di parecchi anni, un uomo e sei donne colpevoli di stregoneria.

Fausto Niccolini nel suo recente libro *Peste e Untori nei « Promessi Sposi » e nella realtà storica*, accusando il Manzoni di « degradare la *Storiografia* a sottile casistica *moralistica* » (pag. 27 « morale » bastava, e il Manzoni avrebbe fatto benone a degradar la *Storiografia*, ma questa al tempo suo non era stata ancora inventata) chiama la *Storia della Colonna infame* « il più infelice fra i tentativi, generalmente non troppo felici, compiuti da lui nel campo della « Storia (u. 319) e se la prende calda con Pietro Verri, « illuminista imprecante contro que' tempi ». E ciò perchè l'uno e l'altro bollarono col foco l'infernale sentenza, la strage orrenda, le « giustizie » nefande ed i giudici iniqui. Che tali fossero que' giudici lo prova l'A. stesso ricordando che mentre a Milano l'abietta superstizione generava quelli orrori, a Napoli nel tempo medesimo e sebbene la plebaglia inferocisse contro pretesi spargitori di polveri pestifere, nessun processo fu fatto; lo confermano i ricordi fugaci scritti qui sopra e po' quali, volendolo, i giudici potevano essere onesti; lo ripetono col Manzoni, da un secolo, tutti quelli che hanno letto la *Colonna infame*.

Ed è curioso che il Nicolini, avendo messo in canzonella il « cosidetto tribunale della Storia, dato e non concesso che la *Storiografia* (quella di Benedetto Croce e Sua) non abbia da attendere a qualcosa di meglio delle funzioni giudiziarie» (pagina 128) non abbia fatto altro che assidersi ed a suo bell'agio dimorare in quel tribunale; ove, alternando il gergo curiale con quello levantino ha fatto un minuzioso processo ad Alessandro Manzoni ed un altro *post mortem* a que' quattro infelici, per provare che tre di essi non erano stinchi di santo. Fossero stati tutti malfattori il *delitto* di averli straziati così efferatamente, benchè innocenti del crimine pel quale furono condannati, fu gravissimo e imperdonabile. Ma l'A. pensa altrimenti: sempre guidato « dalla tesi polemica propostasi preliminarmente » e da lui tanto rimproverata « agli storici moralisti » (pag. 322; Dante, che pur era filosofo, chiamò Seneca « filosofo morale » asserisce invece che « tutta Milano venerava l'integrità, l'illibatezza, l'ingegno, l'amor del bene pubblico, *lo spirito di sacrificio e il grande coraggio civile* » (pag. 303) de due giudici istruttori di quel nefando processo. Potenziterra! direbbero i nostri vecchi.

*

Se l'A. avesse guardato il *Cardinal Mazzarino* dell'umile sottoscritto non sarebbe incorso in un'omissione curiosa, e grave per uno scrittore, che in trecentoquaratuna pagina e con tante accurate pazienti ricerche ha parlato d'unzioni e di untori. Egli ha ragione da vendere quando rimprovera il Manzoni di aver vituperato Pietro Giannone e negato che unzioni ed untori vi fossero davvero. Ha torto invece di non sapere come ,oltrechè que' ribaldi monatti, che nel fine d'estorcere danaro e svaligiare morenti spargevano stracci immondi e contaminati d'ogni sorta d'escrementi per conservare ed accrescere il contagio (e questo egli lo spiega, ed Ambroise Parè, famoso chirurgo e medico francese, l'aveva detto citando gli esempi della peste di Lione nel 1565 e Ludovico Muratori nel 1714 l'aveva ripetuto) vi fossero altri untori, finti e ribaldi, meno scellerati di que' monatti. In quel mio libro, pagine 94 e 95, è ricordata di volo, notando che il Manzoni non la conobbe la *Relation de la contagion de Lyon* negli anni 1628 e 1629, con la quale un cronista narra che la plebaglia uccise quindici o sedici persone « col pretesto, diceva, che fossero untori »; e spiega che erano invece *ladri*, i quali ungevano le porte delle case dei cittadini « suscitandone il timore della malattia col toccar quel grasso, ma col disegno di far loro abbandonare le case per esercitare più facilmente le loro ladrerie ». Soggiunge che l'uno di tali untori fu condannato al supplizio della rota, « *qual ladro* ». Dissi allora *soltanto*, e non fui nè sono fanatico del Manzoni, che ammiro e rileggo spesso, che se egli avesse saputo tali episodi « avrebbe scritto qualche altra pagina sapiente e stupenda ». Non tutti, neppure gli Storici, possono essere grandi archivisti di vocazione e di mestiere.

**Umberto Silvagni**

## LA Vª MOSTRA CINEMATOGRAFICA AL TERMINE

# "La grande Vittoria" proiettata alla presenza degli ufficiali inglesi: un bel film a colori vivamente applaudito

## Stasera: "Settimo cielo" fuori concorso e per beneficenza

*Victoria the Great*. Produzione e regia: Herbert Wilcox. Interpreti principali: Anna Neagle, Anton Walbrook, Walter Rilla, Maria Moris, H. B. Warner.

*Victoria the Great* (L'imperatrice Vittoria), biografia cinematografica della grande Regina, poi Imperatrice d'Inghilterra, di quel vasto impero cresciuto con lei, è un film che ci è giunto direttamente dal montaggio ed è perciò al suo primo contatto col grande pubblico. Visionato solo in ristretti circoli di tecnici e di critici, aveva suscitato ovunque vasti consensi.

Herbert Wilcox, la cui carriera di regista è seminata di successi, aveva formato per questo film una nuova società; grandissime infatti erano le spese da affrontare per la fedele ricostruzione di ambienti e di costumi. La scena del corteo, svoltosi nel 1897 per il giubileo della Regina (sessant'anni di regno), vide la partecipazione d'uno squadrone di cavalleria e di oltre cinquecento comparse raffiguranti, con esatta riproduzione dei costumi, la tipica folla londinese del tempo. La gradinata della Cattedrale di San Paolo, sulla quale si svolge la cerimonia, è stata perfettamente ricostruita a Donhan, negli studi della London Film. Ambienti e suppellettili furono, dalla Casa Reale e dalle autorità ufficiali, largamente concessi in uso ai realizzatori del film, perchè questo riuscisse una fedele riproduzione dei momenti principali della vita della Regina. Ad esempio, la berlina del corteo giubilare, è quella autentica, concessa dalle scuderie reali. Una cura meticolosa è stata posta nella riproduzione dei costumi e dei tratti fisionomici dei singoli personaggi, tanto da renderli facilmente riconoscibili.

Il film di Wilcox si è quindi presentato con titoli di lavoro eccezionale e perciò degno d'una particolare attenzione. La trama è intessuta con fatti ed avvenimenti reali della vita della Regina Vittoria: esatti i riferimenti storici ed anche il dialogo è in gran parte formato con frasi e dichiarazioni che furono veramente pronunciate dai ministri ed uomini politici del tempo.

La biografia è ottenuta con larghe pennellate, che colgono e sviluppano gli avvenimenti principali e più significativi. Grande rilievo è dato all'amore verace e profondo nutrito da Vittoria per il suo sposo, il Principe Alberto. L'argomento è trattato con grande delicatezza e nel contempo con perfetta naturalezza: in quei momenti non è più la sovrana che agisce, ma la donna innamorata, che ama veramente il marito e per quest'amore finisce col cedergli anche su questioni di grande importanza. Ben delineato è, ad esempio, il contrasto tra i due intorno all'attività politica: Vittoria voleva, per consiglio anche di uomini eminenti, escludere il Principe consorte dalla trattazione degli affari politici; questi però non volle recitar la parte del trastullo amoroso e, grazie alla sua abilità e al suo tatto, riuscì col vincere.

La morte del Principe Alberto è uno degli episodi più suggestivi e commoventi; ne segue il lutto di Vittoria, che dura per molti anni. Durante questo periodo essa si tiene lungi da Londra e soprattutto dagli affari politici. Ormai però la strada è segnata e il Regno d'Inghilterra prosegue il suo sviluppo, fino alla proclamazione di Vittoria a Imperatrice delle Indie. La Regina vive sempre nel lutto e nel ricordo dello sposo immaturamente perduto, ed ha ormai solo una funzione rappresentativa.

Grandiosa è la scena del corteo giubilare. Peccato che, per darle maggiore fastosità, la si sia fatta a colori, e la si sia quindi un po' guastata nella sua imponenza, con troppe chiazze color pomodoro, con facce tinte d'ocra ed altri toni irreali. Unico vantaggio è un certo effetto stereoscopico, poichè, col colore, le masse si staccano e si distanziano. La tecnica coloristica è ancor sempre allo stato infantile.

L'interpretazione è ottima nel suo complesso. Anna Neagle, in particolare, è la vera dominatrice: essa realizza tutta la vita della Grande Imperatrice nelle sue varie fasi e in tutte le età, dall'infanzia alla vecchiezza, con perfetta naturalezza; sembra vederla veramente invecchiare di scena in scena, fino a raffigurare la settantottenne Regina che presenzia alle feste giubilari. Per questa scena la truccatura della Neagle è sapientissima; occorsero tre ore per prepararla. Ma non è solo il trucco quello che dà l'illusione, bensì ogni gesto, ogni atteggiamento: tutto è studiato e nel contempo naturale. Anna Neagle — il suo vero nome è Marjorie Rolantjon — che debuttò quale campionessa di danza e poi come ballerina da rivista, è indubbiamente oggi una delle migliori attrici cinematografiche inglesi.

Misurato ed espressivo Anton Walbrock, nelle vesti del Principe Consorte. Ottimi tutti gli altri. Questo film è bello e accurato in tutte le sue parti.

*

*Wings of the Morning*. Produzione New Herald Pictures; regia: Harold Schuster; interpreti: Annabella, Henry Fonda, Leslie Banks.

Altro film inglese, tutto a colori questo, con lo stesso sistema e lo stesso effetto dell'ultima parte di « Victoria the great » per cui è inutile rinnovare le riserve già fatte. V'è però, in alcuni esterni con acqua, qualche bel quadretto, per quanto la luce sia sempre un po' velata. La trama di questo film non dice nulla di nuovo: è una storia d'amore della nipote d'una principessa gitana sposata, quest'ultima, ad un conte irlandese. Poi c'è Londra, con belle scene delle vie principali, e c'è il Derby di Epsom con imponente concorso di folla. (Il mantello color marrone dei cavalli riesce magnificamente per tinta e per lucentezza). C'è una maledizione che pesa sulla nipote della gita, ma alla fine l'amore trionfa. Una vicenda banaluccia e senza trovate; ma vi è l'interpretazione di Anna bella e di Henry Fonda, e ciò basta per darsi un film interessante e di notevole valore commerciale.

### Omaggio agli ospiti inglesi

L'ultima giornata della V. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica — gli spettacoli di chiusura di oggi sono fuori concorso — è stata dedicata alla produzione inglese, in omaggio agli ufficiali delle navi della Marina britannica ospiti della nostra città. Iersera infatti, per la proiezione di « Victoria the Great », l'aspetto della sala del Palazzo del Cinema era veramente imponente. Una folla elegantissima stipava tutti i posti. Si notavano il conte Giuseppe Volpi, l'Ammiraglio Salza, Comandante dell'Alto Adriatico, l'Amm. Pasetti, comandante della I. Divisione della Prima Squadra, l'Amm. inglese Kennedy Purvis, S. E. Cerutti, Ambasciatore d'Italia a Parigi, S. E. Suvich, Ambasciatore d'Italia a Washington, il Ministro del Reich S. E. Lehnich, l'on. Maraini, il Prefetto, il Podestà, il rappresentante del Federale, un folto stuolo di ufficiali della Marina inglese e di quella italiana, tutti i delegati delle altre Nazioni, il sig. Phil Reisman, vice-presidente della R.K.O. Pictures, l'on. Roncoroni, il gr. uff. Freddi, il regista inglese Herbert Wilcox, Julien Duvivier, Anna Neagle, interprete della « Regina Vittoria », Jean Kiepura, Marta Eggerth, ecc.

E' giunto intanto S. E. Alfieri, Ministro della Cultura Popolare, venuto ad assistere agli spettacoli di chiusura, ricevuto dalle principali autorità.

Agli ingressi della sala, con gentile pensiero alcune signorine inglesi, in costume dell'epoca della Regina Vittoria, distribuivano alle signore dei mazzolini di fiori, fatti nello stile vittoriano e combinati nei colori degli ordini cavallereschi britannici.

### Un bel Giornale Luce

Lo spettacolo si è iniziato con un magnifico Giornale, col quale l'Istituto Luce ha dato una chiara prova della potenza realizzativa raggiunta. Ieri l'altro gli apparecchi dell'Istituto hanno eseguito la ripresa dell'arrivo a Venezia dei due incrociatori inglesi *Sussex* e *London*, accolti con le salve della nostra torpediniera *Irrequieto;* poi, dello scambio di visite fra l'alta ufficialità della marina inglese e di quella italiana e di un trattenimento svoltosi a bordo. Settanta metri di film muto e 350 metri di sonoro. Alle ore 16 di ieri l'altro la pellicola partiva per Roma; durante la notte è proseguita negli stabilimenti dell'Istituto Luce la lavorazione, tanto che ieri mattina era possibile inviare a Venezia il film pronto: alle ore 10.30 giungeva all'aeroporto « Nicelli » l'apparecchio di linea che recava il film e un'ora dopo esso veniva visionato al Palazzo del Cinema, alla presenza di S. E. Paulucci de Calboli. La proiezione di questo film ha destato grande ammirazione, che si è concretata in calorosi e prolungati applausi, specie al suono della Marcia Reale e di Giovinezza.

Il Giornale conteneva pure l'illustrazione del Palazzo del Cinema e della proiezione di « Scipione l'Africano », con scene della replica pomeridiana, svoltasi alla presenza di S. A. R. il Principe Umberto. Interessantissima la parte riguardante l'avanzata delle Frecce nere su Bilbao, che è stata pure vivamente applaudita.

Divertente il cartone animato di Walt Disney « Hawayan Holiday » pieno di trovate spassose. Belli i colori.

### Successo del film inglese

Finita la proiezione di questi due cortimetraggi, giungeva in sala S. A. R. il Duca di Genova, acompagnato dalla sorella Adelaide Principessa Massimo, accolto da da un prolungato applauso. Il Principe si è seduto al centro della prima fila della galleria. E' subito cominciata la visione del film « Victoria the Great » che è stato spesso applaudito a schermo illuminato ed ha suscitato grande entusiasmo ed una vera ovazione alla scena finale del corteo giubilare dell'Imperatrice. Al suono dell'inno inglese, il pubblico è scattato in piedi, tra applausi scroscianti, mentre le signorine in costume, che avevano distribuito i mazzolini di fiori all'ingresso, si disponevano sulla gradinata che porta alla loggia, in pittoresco gruppo. Il Ministro Alfieri si è vivamente compiaciuto col sig. Raismon, col regista Herbert Wilcox e con Anna Neagle, per il pieno successo della loro opera

Anche allo spettacolo pomeridiano era intervenuta molta folla. In esso, oltre a un cortometraggio polacco e ad uno sud-africano, è stato proiettato « Reineke Fuchs » di produzione U.F.A.; filmetto che realizza la favola della volpe astuta, con fantocci animati. Se fa ridere e divertire i piccini interessa anche i grandi, soprattutto per l'accurata costruzione dei fantocci. Un cenno speciale merita l'accompagnamento musicale del film.

Alle ore 17 nella sala dell'Excelsior l'on. Roncoroni presidente della Cine-città, ha offerto ai giornalisti italiani e stranieri un [illegible] mut, al quale erano presenti S. A. R. il Duca di Genova, l'on. Lehnich ministro per la cinematografia del Reich, numerose personalità tecniche fra cui il sig. Phil Reisman vice presidente della R.K.O. Radio Pictures, ed un eletto stuolo di celebrità dello schermo. Fra le quali la signorina Anna Neagle Herbert, Wilcox, Julien Duvivier, Marta Egghert, Jean Kiepura, ed altri. La lieta riunione si è protratta sino alle ore 18.

Dopo lo spettacolo serale, verso l'una, molte delle autorità civili e militari, giornalisti e invitati si sono riversati nelle terrazze dell'Excelsior per partecipare al ricevimento offerto dal regista Herbert Wilcox, [illegible] sig. Reisman e dell'on Roncoroni. La festa si è protratta a lungo animatissima.

# Il Ministro Alfieri assisterà ad entrambi gli spettacoli di chiusura

Gli spettacoli odierni, pomeridiano e serale, sono dati ad esclusivo beneficio delle Colonie climatiche della Federazione Fascista Veneziana. A entrambe le rappresentazioni — che sono fuori concorso — assisterà S. E. l'on. Dino Alfieri, Ministro per la Cultura Popolare, il quale, come ha voluto presenziare alla cerimonia inaugurale della Mostra, vuole assistere anche agli spettacoli di chiusura.

Non vi è dubbio che la cittadinanza veneziana, la cui gentilezza d'animo e generosità sono proverbiali, accorrerà numerosissima agli spettacoli odierni. Nessun biglietto di omaggio, tutti i posti sono, per queste rappresentazioni, a pagamento. Le principali autorità cittadine, a cominciare da S. E. il Prefetto e dal Federale, hanno già dato l'esempio affrettandosi ad acquistare i posti per le due rappresentazioni.

Ecco il bellissimo programma:

Ore 16.30: *La ballade du chapeau haut de forme*, corto metraggio della Visie Film (Olanda).

*Menschen auf der Eisscholle*, produzione A. Prochàska (Cecoslovacchia). Regista: Mac Fric. Interpreti principali: Frant Smolik, Z. Baldovà, L. Bohàc, Lida Baarova.

Ore 21.30: *Viaggio dei Reali d'Italia in Ungheria*, documentario di produzione della Hunnia Film (Ungheria).

*Seventh Heaven*, produzione della 20th Century Fox Film Corp. Regista: Henry King. Interpreti principali: Simone Simon, James Stewart.

*The Puppet brodeast of 1928*, cartone animato a colori della Palstudio (Olanda).

*

Ecco il riassunto dell'azione di *Menschen auf der Eisscholle* (Alla deriva sul ghiaccio) che si proietta di giorno:

Nel 1936, anno di disagio economico e di disoccupazione, l'ingegner Zdenek Junek, figlio del prof. Càclav, viene a trovarsi senza lavoro. La sua famiglia conosce così la miseria. Il padre s'accorge con orrore dell'abisso che, davanti all'espressa della vita, si scava di giorno in giorno fra se e i suoi figli, preda di un eccessivo materialismo. Il maggiore di essi, Zdenek, in lotta con la miseria, batte vanamente a tutte le porte per trovare un posto. La figlia Pavla, dottoressa in medicina, lavora in un ospedale per uno stipendio miserrimo, indifferente a tutto, anche agli omaggi di un collega, il dr. Ripa, uomo molto ricco. Un altro figlio, Jirka, nonostante gli studi fatti, finisce per diventare calciatore professionista, con un'amante che provvede alle piccole spese. Hanca, la figlia minore, una stenodattilografa, diventa dopo varie avventure una vedetta dello schermo e l'amante del ricco industriale Bruckmann. E' grazie all'appoggio di costei che Zdenek riesce finalmente ad occuparsi nella fabbrica di Bruckmann. Pavla, pur di sistemarsi, finisce per sposare Ripa, sebbene non lo ami, e Jirka è costretto, per arrotondare i magri proventi del calcio, ad impiegarsi come aiuto contabile in una birreria.

Il padre, che aveva sognato per i suoi figli una vita onesta ed agiata, cerca inutilmente di salvarli. E somiglia ad uno che, sull'orlo della banchisa, vede i ghiacci portati alla deriva fra le onde infuriate.

*

L'azione di *Seventh Heaven* (Settimo cielo) è la seguente: La storia ha inizio nel 1914, nel quartiere di Montmartre dove uno strano tipo dei bassifondi parigini, « Il topo delle fogne », inseguito dai gendarmi riesce a sfuggir loro nascondendosi appunto in una fognatura alla cui sorveglianza è addetto Chico (James Stewart).

I due fanno presto amicizia, e Chico, in uno sfogo peripatetico, confessa il disgusto per la vita che conduce da qualche tempo.

La loro conversazione viene interrotta da alcune grida di donna. Chico si arrampica sulla scaletta della botola, ed esce sulla strada giusto in tempo per salvare la piccola Diana dalle grinfie della proprietaria di un equivoco caffè, la quale avendo tenuto con sè la bimba fin dall'infanzia si crede in diritto di maltrattarla e insultarla. Al clamore della rissa accorre la polizia, e Diana, accusata dalla padrona di aver gettato del vino sul viso di un cliente, sta per essere condotta in prigione. Ma Chico interviene spacciandosi per suo marito. La situazione diviene così alquanto imbarazzante per Diana e Chico i quali, nel timore del peggio, si avviano verso l'abitazione di quest'ultimo.

Questa è al sesto piano di un vecchio casamento. Dalla finestra si vedono brillare tutti i lumi di Parigi, e dopo le lunghe ore vissute nel buio, Chico s'immerge quasi in quel bagno di splendore e di azzurro. Quella sera poi le stelle sembrano palpitare ancor più al triste racconto della vita di Diana, e il giovane commosso le chiede di vivere con lui.

Il tempo passa felice. I due son restati sempre dei buoni amici e niente altro; ma quando scoppia la guerra e Chico viene chiamato alle armi essi si accorgono quanto dolorosa sia quella separazione e come grande il loro amore. Chico vorrebbe sposare Diana subito, ora, prima di partire, ma non c'è che il tempo di darsi un bacio. Un brutto giorno a Diana vien data la notizia che il suo Chico è morto in combattimento.

Affranta, quasi annullata dal dolore ella vuole ancora una volta salire nella cameretta al sesto piano e dire alle stelle la sua immensa disperazione. Trova invece Chico che è lì ad attenderla. Folle di gioia la donna si getta nelle braccia di lui, lo bacia, cerca il suo sguardo, ma si accorge allora che egli è cieco, gli occhi bruciati dallo scoppio di una granata. La sua luce ora è in Dio e nell'amore di Diana.

### L'assegnazione dei premi

Oggi, dopo la proiezione diurna, avrà luogo, nella sala del Palazzo del Cinema, l'assegnazione dei premi della V. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, alla quale presenzierà S. E. l'on. Dino Alfieri, Ministro per la Cultura Popolare.

### Un attentato contro il capo delle camicie azzurre egiziane

IL CAIRO, 2

Stanotte un tentativo di attentato è stato commesso contro la vita di Mohamed Bilal, capo dell'organizzazione wafdista delle Camicie azzurre. Bilal è rimasto incolume. La polizia ha aperto un'inchiesta.

## Malìa di Napoli

# La storia e l'arte della canzone in una Mostra di cimeli

NAPOLI, Settembre

Una Mostra della Canzone? Ebbene sì: bisogna averne del coraggio per trarre da un motivo che sembra così tenue, il materiale adatto per la organizzazione di una Mostra di Arte

Ebbene la « Prima Mostra della Canzone » (*prima*, perchè dato il risultato di interesse che si otterrà quest'anno, l'iniziativa non sarà abbastanza, ma anzi ampliata in occasione delle prossime Piedigrotte), è nata. E' nata in un primo momento come idea, poi, man mano l'idea si è sviluppata e nel suo sviluppo ha lasciato intravedere tutta l'importanza che avrebbe acquistata la Mostra e tutto l'interesse che avrebbe suscitato sia dal dato artistico che da quello storico.

La « palazzina » della Permanente in Villa Comunale, messa gentilmente a disposizione dal Circolo Artistico, ospiterà questa originalissima Mostra, destinata a suscitare il più vivo interesse. La Mostra che verrà inaugurata il 7 settembre e che resterà aperta 15 giorni, sarà divisa in due epoche ben distinte, ma che si completano e si innestano a vicenda: l'origine della canzone napoletana e la canzone ai nostri giorni.

Il primo periodo va dagli albori, con la celebre e popolarissima « Michellemmà » di Salvator Rosa (1640) fino a « Funicolì, Funicolà » (1880) nata dalla schietta vena poetica di Peppino Turco e dall'originale ispirazione musicale di Luigi Denza. In questo periodo, la storia della Canzone napoletana è densa di melodie, e a Salvator Rosa, che per primo incise il suo nome nell'elenco dei nostri canzonieri, seguirono Bellini, Rossini (a uno dei quali è attribuita la musica delle indimenticabile « Fenesta che lucive ») Donizetti, Mercadante che, celebri per le loro Opere, vollero anche deliziare il popolo napoletano con alcune composizioni popolari che rappresentano le antenate della «canzone » come oggi l'intendiamo.

Di questa parte storica, la Mostra sarà ampiamente documentata con antiche stampe, antiche e rare edizioni delle canzoni stesse e tutte le notizie relative alla loro origine.

Importanti documenti sulla canzone « *Fenesta vascia* », una delle più antiche che si ricordi, sulla celebre « *Tarantella* » del Ricci e infine sulla prima canzone che ebbe l'onore d'essere cantata a Piedigrotta: « *Te voglio bbene assaie* » con versi di Raffaele Sacco, l'ottico poeta, e musica di Gaetano Donizetti.

La storia di « *Te voglio bbene assaie* », è tutta documentata in questa Mostra: manoscritti originali del Sacco che oltre ad essere poeta e canzoniere fu cavaliere di Corte ed inventore (l'aletoscopio, cioè a dire l'antenato del microscopio, fu ideato dalla sua fertile mente), fotografie, documenti, ecc. illustrano questo periodo della canzone che ebbe, dopo il Sacco, numerosi imitatori.

Da « *Te voglio bbene assaie* », che rappresenta una delle tappe più importanti nella storia della canzone, giungiamo, attraverso una felice esposizione di originali e di documenti, fino a « *Funicolì, Funicolà* » e con questa « tarantella » che ha preso origini e spunto dal primo « viaggio » della funicolare del Vesuvio ha termine il primo periodo storico illustrato nella Mostra.

Una intera sala della « Permanente » è stata adibita all'esposizione di questa parte storica che raccoglie tutto quanto c'è di più antico e raro in proposito: stampe in cui è illustrata la Napoli antica, in cui sono dettagliati i cortei piedigrotteschi dove i Reali di Napoli facevano pompa delle loro più ricche uniformi e delle loro meglio addobbate carrozze, per recarsi in pio pellegrinaggio al Santuario della miracolosa Madonna del « *Piede rotto* », seguiti da un codazzo di popolo osannante e da un interminabile corteo di truppe e di «seguito» formato dalle più illustri famiglie napoletane.

Dal 1880 si inizia il periodo d'oro della canzone. Attraverso l'esposizione passano nomi cari e indimenticabili: Salvatore Di Giacomo, Ferdinando Russo, Rocco Galdieri, Cinquegrana, Capurro, e poi ancora Bovio, Murolo, Mario, Nicolardi, Califano ecc. E a tutti questi poeti dall'animo inimitabilmente canoro, a tutti questi nomi che rappresentano altrettante tappe nella storia della canzone, fanno corona i nomi dei musicisti, la cui vena inesauribile ha dato tanti capolavori: canzoni che hanno invaso il mondo con le loro armonie, che hanno portato il nome di Napoli oltre tutti i confini; che hanno reso internazionale la canzone e il dialetto napoletano: Costa, De Leva, Vincenzo Valente, Tosti, De Curtis, Falvo, Nardella, Nicola Valente, Lama e l'indimenticabile Tagliaferri troppo presto strappato da un crudele destino alla sua arte e all'amore del popolo napoletano. I più bei canti di questi nostri grandi cantori trovano posto nella Mostra cui si è dedicato con tanto amore il prof. Galante.

Ogni canzone è inquadrata nel suo ambiente naturale; di ognuna di esse si potrà leggere la storia attraverso il succedersi di documenti, di fotografie, di stampe, di pastelli, di autografi. E fra gli autografi, alcuni di un interesse storico notevolissimo. Ecco infatti come Salvatore Di Giacomo, scrive al suo editore a proposito della canzone « *Aurora d'int'o specchio* » che gli fu musicata da Gaetano Spagnuolo:

« *Caro amico, grazie della vostra lettera. « Aurora », fortunatamente, dà buon successo, e la musica che v'ha posto lo Spagnuolo, pittore e musicista, è delicata e suggestiva. L'ho udita con commozione. Ancora di questi tempi ci commoviamo. Ma non è una felicità? Io non mi vergogno di confessare la mia! Un affettuoso saluto. Salvatore Di Giacomo* ».

Fra i cimeli, merita una speciale menzione il telegramma che Ricciotti Garibaldi inviò al Maestro Falvo autore della « Canzone Garibaldina ». - « *La storia dirà un giorno quanta parte hanno avuto nel Risorgimento italiano i poeti i maestri e cantori. Vostra canzone ha conquistato il cuore Italiano* ».

Di questi e di altri interessanti motivi che sarebbe troppo lungo elencare, è ricca questa Prima Mostra della Canzone, dove insieme ai rari cimeli, saranno esposti motivi decorativi e pittorici che riguardano la Piedigrotta e le belle tradizioni popolari.

### Il quarto centenario dell'"Eremo di Rua"

PADOVA, 2

Nei giorni 8 e 12 settembre sarà solennemente celebrato il « 4.o centenario dell'Eremo di Monte Rua » sui Colli Euganei.

L'Eremo, che raccoglie in rigida clausura venticinque frati dal bianco saio camaldolese, è stato eretto nel 1537 da Padre Girolamo da Sessa. Fu chiuso nel 1810 e ripristinato nel 1963.

Nelle due prossime giornate celebrative le donne verranno ammesse a visitare il caratteristico convento dalle 7 del mattino al calar del sole. Esse non varcano la clausura dal 1908, anno in cui venne inaugurata la grande Croce in pietra trachitica a cinquecento metri dall'ingresso principale.

In occasione delle Feste centenarie, il paese di Torreglia farà dono all'Eremo della nuova strada automobilistica — radicale trasformazione dell'antica carraia — costruita con prestazioni gratuite e semigratuite di tutti gli abitanti e con elargizioni di Enti, villeggianti ed abbienti E' una splendida strada panoramica di grande interesse turistico. Lungo questa strada è stato anche costruito un elegante, moderno «Rifugio» perfettamente attrezzato.

### SOMMARI DI RIVISTE

* Il fascicolo 64. di **Sapere** è interamente dedicato a Marconi, con straordinaria ricchezza di srritti originali, fotografie, disegni e utografi assolutamente inediti. Eccone il commario: «L'opera scientifica» di G. Pession Accademico d'Italia; «Qurant'anni con Marconi», di L. Solari; «Vita ed opere di Marconi», di Electron; «Enciclopedia di Marconi», Gli schemi della radio di Marconi», del dott. ing. G. De Florentiis; «Ricordo di Marconi», di U. Di Marco, già segretario particolare di S. E. Marconi; «Le scoperte di Marconi nelle applicazioni alla medicina», del prof. F. Sabatucci, della R. Clinica Neuropsichiatrica di Roma; «La radio sulla terra, sui mari e nei cieli», del col. ing. F. Gatta; «La biografia redatta dalla R. Accademia d'Italia; Bibliografia; Giudizi su Marconi e la sua opera; La radio è un'arte?» di C. Pavolini; «Grandezza di Marconi; Come sarà onorata la memoria di Marconi; «Marconista» e non «radiotelegrafista»; La radio in cifre; L'atto di nascita di Marconi; Esperienze di Hertz e di Branly». Concorsi con premi, Cielo di settembre.

# Cronaca della Città

*I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18*
*Telefono N. 20-420*

## Il soggiorno della squadra inglese

### *Il ricevimento sulla "London,,*

Seguendo il programma prestabilito fra il Comando militare marittimo autonomo dell'Alto Adriatico e quello della Squadra britannica, ieri mattina alle ore 10 un gruppo di 15 ufficiali delle navi inglesi accompagnati da ufficiali della nostra Marina si è recato a visitare la Mostra del Tintoretto, mentre un altro gruppo di altrettanti ufficiali ha visitato il Palazzo Ducale.

Alle 15 oltre 100 sottufficiali e marinai inglesi, guidati da una ventina di sottufficiali e marinai italiani, si sono recati per una breve gita alle isole dell'Estuario intrattenendosi a Murano, Burano e Torcello, dove venne offerto loro un rinfresco, svoltosi nel più cordiale e schietto cameratismo.

Alle ore 18.30 a bordo della *London* ha avuto luogo un ricevimento offerto dall'ammiraglio Kennedy Purvis. A poppa della nave ammiraglia in una gala di trofei, di bandiere italiane ed inglesi si svolse il trattenimento, al quale parteciparono con S. E. il Conte Volpi di Misurata tutte le autorità cittadine militari e civili, fra cui S. E. il Prefetto, l'ammiraglio Salza comandante militare marittimo dell'Alto Adriatico, l'ammiraglio Pasetti comandante la Divisione Incrociatori della I. Squadra, il Podestà, il rappresentante del Federale ecc.

Nella serata, i sottufficiali della Piazza Marittima hanno offerto un ricevimento ai sottufficiali e marinai inglesi ospiti della nostra città.

Il trattenimento, improntato alla più schietta cordialità, si è svolto nella bella sede del Circolo sottufficiali della R. Marina, alla Tana. Per l'occasione, le sale erano adornate con trofei di bandiere inglesi ed italiane e di piante sempreverdi.

Nel salone, sfarzosamente illuminato, si raccolsero i sottufficiali italani e quelli britannici, che fraternizzarono intrecciando gli evviva alle due Nazioni. L'animazione più lieta è regnata per tutta la sera e quando hanno lasciato il Circolo gli inglesi hanno espresso al direttore la loro viva soddisfazione per la gentile accoglienza ricevuta e per la cordialità cui erano stati fatti segno.

Nuove acclamazioni all'indirizzo dei due Paesi hanno chiuso il trattenimento, che era stato organizzato nella forma migliore.

* * *

Durante la giornata di oggi, venerdì, avrà seguito lo svolgimento del programma di visite già reso noto. Al mattino gruppi di ufficiali visiteranno la Mostra del Tintoretto e il Palazzo Ducale.

Oggi nel pomeriggio una larga rappresentanza di sottufficiali e marinai inglesi visiterà il Palazzo Ducale. Alle ore 15 l'ammiraglio, lo Stato Maggiore inglese e i comandanti delle unità inglesi accompagnati dagli ammiragli italiani e da ufficiali compiranno con motoscafi una gita in laguna, visitando a Murano il Museo Vetrario e la Vetreria artistica F.lli Toso, a Burano la Scuola dei merletti; a Torcello la Cattedrale la chiesa di S. Fosca e il Museo.

A Torcello sarà offerto un thè all'aperto, mentre alle 18 seguirà a bordo del *Gorizia* un rinfresco offerto a nome della R. Marina a 120 marinai inglesi.

### La cordialità delle accoglienze sottolineata a Londra

LONDRA, 2

Tutti i giornali mettono in rilievo le cordiali accoglienze fatte a Veneza alla squadra degli incrociatori britannici e sottolineano il significato politico di questa visita delle navi inglesi ad un porto italiano, che è la prima dopo il 1934.

## L'arrivo degli ambasciatori Suvich e Cerutti

Ieri alle ore 15.45 col lusso di Parigi è giunto a Venezia S. E. il dott. Fulvio Suvich, Ambasciatore d'Italia a Washington, il quale è stato ricevuto alla stazione ferroviaria da S. E. il Conte Volpi di Misurata, del quale è ospite.

Da Parigi in serata è giunto anche S. E. Cerutti nostro Ambasciatore a Parigi.

## Il Patriarca a Roma

Ieri mattina alle 11.52 è partito per Roma S. E. il Patriarca Mons. Adeodato Piazza.

## La Mostra del Provveditorato al Porto di Venezia alla Fiera del Levante

Come gli scorsi anni, anche quest'anno il Provveditorato al Porto di Venezia si presenta alla Fiera del Levante con materiale reclamistico completamente rinnovato, la Mostra occupa tre pareti di uno stand nel padiglione dell'Edilizia. La parete di fondo di tale stand è stata dedicata completamente ad un fotomontaggio dimostrante il porto di Venezia quale mèta nei secoli delle navi mercantili di tutto il mondo. Tale fotomontaggio si compone di una riproduzione fotografica della pianta del XV secolo di Jacopo Barbari. Il mappamondo che si trova a destra è circondato da una allegorica scia che unisce il porto di Venezia e tutti i porti del mondo, dalle galee alle navi dei tempi moderni, tale scia simbolica si porta al lato sinistro della suddetta pianta e precisamente sotto una benna la quale simboleggia il traffico

La parete di destra è composta da un diagramma del traffico totale e dello scarico del carbone eseguito a Venezia dal 1900 al 1936, una serie di fotografie di nuove strade e un interno di magazzino completano la parete.

La parete di sinistra è dedicata alla sistemazione del Molo di Ponente di Marittima per il traffico di Venezia con l'A. O. I., sistemazione che comprende una nuova rete di binari, la costruzione di tre magazzini e di gru per lo scarico.

## Il viaggio del Dopolavoro Monaco-Norimberga-Berlino

La Direzione Generale dell'O.N.D. indice ed organizza un viaggio Monaco-Norimberga-Berlino di scambio con il Fronte Tedesco del Lavoro. Il viaggio avrà inizio a Verona il 17 settembre e terminerà a Verona il 23 settembre.

La quota di partecipazione comprensiva del viaggio in ferrovia (II. classe) da Verona (località di concentramento) a Monaco-Norimberga-Berlino e ritorno a Verona, del vitto e alloggio in alberghi di II. categoria, autotrasporti per le visite delle città, trasporto bagagli ecc., è di L. 480 per persona. Il programma della gita è il seguente:

Venerdì 17: Concentramento dei partecipanti a Verona ore 21 circa, partenza per Monaco di Baviera.

Sabato 18, ore 7.30: Arrivo a Monaco. Ricevimento con la musica delle squadre operaie tedesche. Completa pensione in albergo. Mattinata libera, pomeriggio visita della città.

Domenica 19: Completa pensione in albergo. In mattinata, visita al Museo tedesco. Pomeriggio visita ad Ammersee con gita sul lago e colazione. La sera, verso le 22, partenza per Norimberga. Arrivo a Norimberga e pernottamento dal 19 al 20.

Lunedì 20: Completa pensione in albergo. Nella mattinata, visita al Quartiere per la giornata del Partito. Pomeriggio, visita della città. La sera, partenza per Berlino.

Martedì 21: Arrivo a Berlino. Ricevimento alla stazione con musica. Completa pensione in albergo. Mattinata libera; nel pomeriggio giro per la città. La sera, trattenimento italo-tedesco.

Mercoledì 22: Visita al campo sportivo e ad istituzioni analoghe Gita a Potsdam e Sanssouci. La sera, partenza per Verona.

Giovedì 23: Arrivo a Verona.

Per le prenotazioni ed informazioni rivolgersi al Dopolavoro Provinciale di Venezia, Calle della Canonica 349.

## L'inizio delle lezioni ai corsi per stranieri e connazionali

Ieri al Palazzo Loredan, Sede del Reale Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti si sono iniziate le lezioni dei Corsi Estivi. Ascoltatissime sono state le conferenze del Senatore Pietro Orsi e del dottor Giulio Lorenzetti, che ha anticipato le sue lezioni, al pomeriggio gli iscritti con la guida sapiente del prof. Diego Valeri hanno visitato il Palazzo Ducale, riportandone una indimenticabile impressione.

Per improvvisa indisposizione del Comm. Fogolari l'orario della corrente settimana continuerà modificato in questo modo:

Venerdì 3 settembre: ore 9: Lingua Italiana (dott. Res); ore 10: Formazione della Nuova Italia (senatore Pietro Orsi); ore 11: La casa gotica del '300 (dott. Lorenzetti) con proiezioni; ore 15.30: Visita al Palazzo Ducale con illustrazioni del prof. Forlati.

Sabato 4 settembre ore 9: Lingua Italiana (dott. Res); ore 10: Formazione della Nuova Italia (senatore Orsi); ore 11: L'architettura gotica fiorita del 400 (dott. Lorenzetti) con proiezioni.

## Per la cooperazione peschereccia veneta

Nel giugno scorso si è costituito a Venezia, fra le cooperative pesca aderenti all'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione, la nuova S. A. Cooperativa Consorzio Peschereccio Veneto, la quale ha per scopo di promuovere, incrementare e disciplinare l'attività delle dette cooperative e in genere la produzione, l'industria e il commercio peschereccio e le affini attività, perfezionando e potenziando i mezzi di pesca, facilitando il credito per gli associati, intensificando l'uso del pesce fresco, riorganizzando razionalmente mercati del pesce all'ingrosso, dando impulso alle opere di bonifica peschereccia, gestendo spacci per la vendita a prezzi modici del pesce fresco, vendendo agli associati reti, attrezzi, combustibili, lubrificanti, generi alimentari e quanto altro occorre per l'esercizio della pesca, provvedendo alla polizia peschereccia, previ accordi con le autorità, intensificando l'assistenza e la previdenza nelle forme più larghe, più moderne e più consone alla categoria dei pescatori tutti.

Il Consorzio cooperativo peschereccio veneto è retto da proprio statuto e si è costituito, secondo le leggi e i regolamenti pescherecci vigenti, a rogito notarile, restando definito che è promosso e aiutato dall'Ente Naz. Fascista della Cooperazione.

La Cooperativa consorzio peschereccio veneto ha già tenuto nella sede provinciale di Venezia dell'E.N.F.C. una importante adunanza, la prima plenaria dopo la costituzione e il periodo di organizzazione, che ancora continua, sviluppandosi.

## Per i Pignatelli-Hartford

Il matrimonio di Don Guido Pignatelli dei duchi di Montecalvo con donna Henrietta Pignatelli Hartford, attualmente graditi ospiti della nostra città ha dato occasione a giornali e riviste di occuparsi diffusamente delle glorie della Casa Pignatelli. Tra i più pregevoli articoli dobbiamo segnalarne uno uscito sulla « Latina Gens » dal titolo: Le grandi famiglie Italiane: I Pignatelli, il quale illustra le benemerenze civili e militari della Casa; ed altro sulla « Rivista Araldica » dal titolo: I grandi ecclesiastici di Casa Pignatelli: Un Papa e cinque cardinali.



## Federazione Fascista

### Scuola di preparazione politica

**Esercitazione pratica**

La esercitazione pratica che avrebbe dovuto aver luogo questa sera è rinviata ed è sostituita invece con la visita che gli allievi dei corsi di preparazione politica faranno domani sabato all'Ospedale Sanatoriale dell'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale a Sacca Sessola.

Tutti gli allievi dovranno pertanto trovarsi domani alle ore 13.45 al pontile delle Quattro Fontane.

Di prescrizione la divisa estiva con pantaloni bianchi.

### Gruppo Universitario Fascista

**Visita Mostra Colonie a Roma**

Per la visita alla Mostra delle Colonie a Roma è istituito, con partenza da Venezia il 18 settembre, ore 0.15, un treno speciale per la provincia di Venezia. Il prezzo del biglietto ferroviario di andata e ritorno da Venezia a Roma, compreso il tagliando d'entrata alla Mostra, sarà di lire 74 in seconda classe e lire 47 in terza classe. Inoltre per il soggiorno a Roma (pernottamento e quattro pasti) vi è modo di ottenere, col tramite di questo GUF, il prezzo fisso di L. 45, e per i gitanti sono in vendita delle speciali tesserine da L. 2.50 per un giorno e L. 4.50 per due giorni per la libera circolazione autotranviaria.

Le adesioni dovranno essere date alla Segreteria del G.U.F. tempestivamente, solo dalle ore 11 alle 12 di qualsiasi giorno non festivo.

### Un fascicolo speciale della rivista dei Littoriali

Uscirà a giorni in elegante veste tipografica, edita dalla Rivista dei Littoriali «Il Ventuno», un fascicolo speciale dedicato alla massima competizione sportiva universitaria nazionale «I Littoriali dello Sport» dell'Anno XV.

Il fascicolo, che è redatto a cura del G.U.F. di Venezia, è corredato da oltre settanta fotografie e sarà di circa 100 pagine. Sarà posto in vendita a L. 10 nell'edizione comune ed a L. 20 nella edizione di lusso.

### Fasci Giovanili di Combattimento

**Istituzione premarinara**

Tutti i premarinari della classe 1919 devono trovarsi adunati domani sabato 4 corr. alle ore 15 precise in campo S. Francesco della Vigna agli ordini dei propri istruttori.

### Federazione Fasci Femminili

**Tesseramento.** — La Fiduciaria Provinciale, con semplice cerimonia durante la quale ha posto in rilievo il valore della tessera sia dal lato sociale che dal lato morale ed ha illustrato la missione altamente educativa che il Regime affida alla donna fascista, ha distribuito le tessere anno XV a circa 150 operaie dipendenti dalla ditta Junghans alla Giudecca.

**Colonia G. F.** — Il giorno 31 agosto la Colonia delle Giovani Fasciste al Lido è stata visitata da S. E. il Prefetto e Signora. In detto giorno si è chiuso il terzo turno di tale colonia che ha ospitato un centinaio di G. F.

**Beneficenza.** — La sig.na Zara Antonietta ha versato al Fascio Femminile la somma di L. 20. La Fiduciaria Provinciale ringrazia.

* * *

Si avvertono le fasciste e giovani fasciste non ancora in regola che il tesseramento per l'anno XV si chiuderà entro il 30 settembre corr.

Dopo tale data per riavere la tessera del Partito si renderà necessario inoltrare una nuova domanda e si perderà ogni diritto di riavere la precedente anzianità di iscrizione.

### Gruppo Femminile di Dorsoduro

La Fiduciaria avverte le fasciste del Gruppo che è stata organizzata una gita a Roma per visitare la Mostra delle Colonie Estive.

La partenza da Venezia è fissata per il 18 settembre alle ore 0.15. Il ritorno da Roma avverrà il giorno 19 alle ore 21.

Per informazioni e schiarimenti sulle agevolazioni e modalità del viaggio rivolgersi alla Fiduciaria del Gruppo Femminile di Dorsoduro (S. Margherita) ogni lunedì dalle 10 alle 12 e ogni giovedì dalle 16 alle 18.

### Milizia Volontaria S. N.

**Corsi premilitari**

Tutti i premilitari studenti residenti in Venezia o in Mestre che debbono iscriversi al 2 e al 3. Corso vi provvederanno direttamente presso questo Comando in Ca' Littoria dal 4 al 9 ottobre p. v. (orario 10, 12, 18, 20).

Tutti i premilitari studenti residenti in Venezia o in Mestre che debbono iscriversi al I. Corso (cl. 1919) dovranno presentarsi al Comando della 49. Legione S. Marco in campo dei Gesuiti muniti oltre che dei documenti prescritti anche di un certificato in carta libera da rilasciarsi dalle rispettive scuole.

Le iscrizioni avranno luogo dal 1 al 24 Settembre p. v. (orario: 18-20 giorni feriali; 9-12 giorni festivi).

**Milizia Universitaria**

Corsi premilitari: Tutti i premilitari studenti residenti in Mestre sono invitati a presentarsi martedì p. v. presso la sede della Milizia Universitaria (locali del Nucleo U. F.) dalle ore 21 alle ore 22.



## Offerte pel Tempio Votivo

Offerte raccolte a tutto il 15 agosto 1937: Parocchia S. Marco Lire 85 — Madonna dell'Orto: L. 68; S. M. Formosa L. 279; S. Geremia: L. 977.50 — Carmini L. 617.50 — San Trovaso L. 341.40 — S. Felice: L. 106 — S. Giacomo dall'Orio L. 23.50 S. Martino: L. 278.75 — S. Luca: L. 148.50 — Tolentini: L. 162.50 — S. Polo L. 308 — S. Pietro L.204 — S. Maria Elisabetta L. 1891.65 — S. Zaccaria L. 424 — S. Pantaleone: L. 211 — S. Simeone L. 177; S. Canciano L. 150.50 — S. Giovanni in Bragora L. 379.50 — S. Cassiano L. 225.35 — S. Giuseppe di Castello: L.90.20 — S. Stefano L. 1122.70 — S. M. Gloriosa dei Frari L. 268.50 SS. Salvatore L. 125.50 — SS. Giovanni e Paolo L. 250. — Offerte raccolte dal 1 Gennaio al 15 Agosto 1937 L. 53,548.80.

## Offerta alla "Dante,,

L'Avv. Prof. Alessandro Levi, socio perpetuo della «Dante», plaudendo all'opera svolta dal Comitato di Venezia per matenere vivi i legami spirituali che stringono a Venezia popolazioni un tempo profondamente affezionate al Leone di S. Marco, ha versato al Comitato di Venezia l'importo di L. 200.

## *Vita sindacale*

**Inquadramento sindacale dei dipendenti da Aziende patrimon.**

Con decreto Ministeriale del 10 agosto 1937 XV il Ministero delle Corporazioni ha disposto che gli impiegati da aziende patrimonaili, costituito cioè da beni rustici ed urbano-industriali, purchè l'entità economica della parte agricola prevalga per il suo valore su quella di carattere urbano o industriale, siano assegnati alla Confederazione fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura Federazione Impiegati di Aziende Agricole.

L'importante Decreto estende così agli impiegati di aziende patrimoniali il contratto collettivo di lavoro per gli impiegati di aziende agricole e assicura ad essi le varie previdenze come Cassa di Assistenza e assegni familiari, mentre prima il loro rapporto di lavoro era regolato col contratto di impiego privato senza nessuna forma assistenziale.

**Libretti di Lavoro alle lavoratrici del Commercio**

L'Unione Fascista dei Lavoratori del Comercio di Venezia facendo seguito a precedente disposizione circa la istituzione del libretto di lavoro, comunica che sulle pagine 6-9 di tali libretti da rilasciarsi alle donne maritate (impiegate ed operaie) deve essere segnato lo stato di famiglia con la indicazione però che il marito non è inabile al lavoro e è occupato, che i figli sono a carico di entrambi i genitori.

**Assegni familiari ai portieri**

Il Sindacato Provinciale Fascista dei Proprietari di Fabbricati presso l'Unione degli Industriali, fa presente ai proprietari di fabbricati, che in seguito a recenti disposizioni legislative, con effetto dal 1. agosto 1937, sono stati estesi ai portieri gli assegni familiari.

Per ogni chiarimento i proprietari potranno rivolgersi al Sindacato.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Rossini** Domani inaugurazione della Stagione 1937-38 col grande capol. PORT ARTHUR.

**Malibran** dalle 16: Clamoroso successo di CIN CIN un vero gioiello con Shirley Temple, Robert Young, Alice Faye Poi: «La donna e lo sport».

### Cinematografi

**Massimo** dalle 16: Il capol. Fox delle mille emozioni IL PRIGIONIERO DELL'ISOLA DEGLI SQUALI protag. Warner Baxter.

**Italia** dalle 16: Janet Gaynor, Robert Taylor nel capol. Metro LA PROVINCIALE secondi posti L. 1.10.

Oggi all'Olimpia dalle 16.30 **TRUXA** Tutta la potenza dell'odio e dell'amore. Interprete Lajana.

## Musica sulla Riva degli Schiavoni

Questa sera dalle ore 21 alle 23, la banda « Monteverdi » eseguirà, sulla Riva degli Schiavoni, il seguente programma:

1. Ponchielli: Marcia sinfonica.
2. Verdi: La Forza del Destino. Sinfonia.
3. Gounod: Faust. Fantasia.
4. Gomes: Guarany - Invocazione finale III.
5. Michaelis: Pattuglia turca.
6. Herold: Zampa - Ouverture.
7. Lehar: Eva - Operetta.

| STATO CIVILE<br>1 Settembre 1937 XV | |
|---|---|
| NATI | 13 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 1 |
| MATRIMONI | 0 |
| MORTI | 8 |

## Il Vice Presidente del Consiglio Commerciale di Parigi dal Podestà

Il sig. Y. Georges Prade, Vice-Presidente del Consiglio Municipale di Parigi e Consigliere Generale della Senna, ospite da qualche giorno di Venezia, nel pomeriggio alle ore 17, si è recato a Ca' Farsetti dove ha fatto visita al Podestà Gr. Uff. Mario Alverà.

## *Esami e Scuole*

**Istituto d'Arte**

Le iscrizioni a tutti i corsi dello Istituto inferiore, superiore, magistero e serale operaio si ricevono dalle ore 9 alle 12 di tutti i giorni meno i festivi.

Gli esami della sessione autunnale: riparazione, integrazione, idoneità ed ammissione per tutti i corsi normali e per tutte le sezioni avranno inizio il giorno 20 corrente alle ore 8 secondo il diario che verrà affisso nell'albo dell'Istituto. Con lo stesso orario si svolgeranno anche gli esami del Corso di Magistero, ad eccezione di quelli di ammissione per i quali verrà indetta una speciale sessione nel mese di novembre.

Gli esami di riparazione dei corsi serali si inizieranno invece al principio delle lezioni e cioè il 16 ottobre p. v.

Le domande di ammissione agli esami, corredate dai documenti di rito, dovranno pervenire alla Direzione dell'Istituto non oltre il 15 corrente. Per ogni altra informazione o chiarimento gli interesati potranno rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto, Carmini 2613.

**Scuola professionale « A. Manuzio »**

Le iscrizioni degli alunni, sono cominciate Mercoledì 1 settembre, e continueranno sino al 10 ottobre tutti i giorni dalle ore 9 alle 12, e dalle 15 alle 17.

L'iscrizione e la frequenza sono totalmente gratuite.

Gli esami della Seconda Sessione avranno inizio il 16 settembre alle ore 8 e mezza, secondo l'orario fissato all'albo della scuola e quelli di ammissione il giorno 1 ottobre.

**Liceo Musicale « B. Marcello »**

A tutto il 20 corrente sono aperte le iscrizioni agli esami di compimento dei periodi inferiore e medio e dagli esami di diploma, nonchè agli esami di compimento dei corsi complementari.

Per ulteriori schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria del Liceo tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle ore 10 alle 12.

**All'Istituto Tecnico « P. Sarpi »**

Sono aperte le inscrizioni alle varie classi del R. Istituto Tecnico Commerciale «Paolo Sarpi»: La Segreteria resterà all'uopo aperta al pubblico dalle ore 9 alle 11 di tutti i giorni feriali.

**R. Ist. Sup. di Economia e Comm.**

Le domande per l'ammissione agli esami speciali dovranno essere presentate entro il 15 settembre.

Non sarà ammesso agli esami stessi lo studente che, secondo i casi, non sarà in ordine con quanto segue:

a) Versamento di tutte le tasse, sopratasse e contributi prescritti per l'anno in corso e per gli anni antecedenti, in caso di arretrati;

b) Pagamento della sopratassa di L. 20 per ciascuno degli esami falliti o da cui lo studente si fosse ritirato;

c) Presentazione del diploma originale di studi medi se non ancora effettuato.

Gli allievi fuori corso debbono corrispondere la tassa speciale di L. 150 supposto che siano già in ordine con le tasse del quadriennio e con le tasse dei precedenti anni fuori corso. Nella domanda dovrà farsi menzione del numero di matricola dello studente.

Gli allievi che hanno preso parte alla campagna in Africa Orientale, beneficiando delle note concessioni, dovranno ugualmente mett. in ordine le tasse e le sopratasse, già ritardate in via di eccezione, per ottenere l'ammissione agli esami.

Le dissertazioni di laurea in triplice copia, dovranno essere presentate in Segreteria unitamente all'elenco delle tesine entro il 5 ottobre.

**Le supplenze nelle scuole medie**

A decorrere dal prossimo anno scolastico 1937-38 le supplenze e gli incarichi d'insegnamento nei RR. Istituti e nelle RR. Scuole d'istruzione media (compresi i RR. Corsi di avviamento professionale) e le supplenze annuali nelle scuole elementari governative, saranno conferite dai RR. Provveditori agli Studi.

Coloro che aspirano ad ottenere una supplenza o un incarico dovranno presentare domanda in carta legale da L. 4 al R. Provveditore agli Studi entro il 20 settembre prossimo, indicando oltre la cattedra, anche le sedi desiderate, in ordine di preferenza, e, in calce, il proprio domicilio.

Alla domanda dovrà essere allegato l'elenco, in duplice esemplare, di tutti i documenti e titoli presentati.

Gli aspiranti che presenteranno domanda a diversi Provveditori dovranno documentarne una sola. Per ogni altra informazione rivolgersi ai Provveditorati agli Studi.

## Facilitazioni telegrafiche per le comunicazioni diffuse

Per le comunicazioni commerciali urgenti e di una certa lunghezza, il mezzo di trasmissione più indicato è il «Telegramma Lettera» che gode di una tariffa assai modesta. I Telegrammi Lettera si possono spedire: dalle 18 alle 22 presso gli uffici aperti sino alle 24; dalle 18 alle 19 presso gli altri uffici autorizzati a questo servizio. I Telegrammi Lettera vengono recapitati al mattino con la prima distribuzione postale. Per maggiori schiarimenti e per le particolari eccezioni alle norme esposte, rivolgersi agli uffici centrali telegrafici di ogni città.

## Una comitiva di francesi aderenti al C.A.U.R.

Ieri col direttissimo delle 17.22 proveniente da Parigi è giunto a Venezia un folto gruppo di francesi del Comité d'entente Latine des ententer europeennes ed aderenti al Comitato d'Azione per la Universalità di Roma.

Alla stazione a ricevere gli ospiti erano i dirigenti del C.A.U.R. veneziano con il Presidente conte Donà dalle Rose. Quindi al numeroso gruppo, fra cui erano molte gentili signore, è stato offerto da parte del C.A.U.R. un vermut d'onore. Il conte Donà ha rivolto delle brevi parole di saluto ai componenti la comitiva, che hanno applaudito all'Italia. Ha risposto ringraziando il prof. Hardy, segretario del Comité, il quale, dopo aver espresso la sua simpatia per il nostro Paese, ha chiuso inneggiando all'Italia.

La comitiva si fermerà tutta la giornata d'oggi e proseguirà quindi il suo viaggio per Firenze, Roma e Napoli ospite del C.A.U.R.

## "Conte Rosso,, e "Celio,,

Ieri mattina, alle ore 7, è giunto da Trieste il « Conte Rosso », che ripartì alle 17 per l'India e Sciangai con 400 passeggeri.

Oggi alle ore 18 giungerà da Trieste il « Celio », che ripartirà alle 24 per Istanbul.

## PICCOLA CRONACA

**Investito da una fiammata**

Giovanni Giosan di anni 39 abitante a Castello 2164, iersera alle 17 mentre si trovava a pescare con un sandolo, nell'accendersi la macchina a spirito per cuocersi il cibo, fu investito da una fiammata riportando delle ustioni al viso guaribili in giorni 15.

**Morso da un cane randagio**

Il dodicenne Giorgio Giacomazzi abitante a Cannaregio 2346, ieri alle ore 12 transitando per Campiello Erizzo a San Marcuola, è stato assalito da un cane randagio che lo morse al braccio sinistro. Guarirà in giorni dieci.

**Nella dispensa dell'Albergo**

Ugo Salvagno di anni 40 abitante a Castello 4177 nella dispensa dello albergo Londra si ferì la mano destra con un chiodo. Guarirà in giorni 8.

**Si ferisce il naso**

Il falegname Luigi Chiesura di anni 46 abitante a Santa Croce 1635 è caduto in campo San Maurizio riportando una ferita al naso guaribile in giorni dieci.

**Colta da capogiro**

Amalia Meaegon di anni 51 abitante a Cannaregio 2967 ieri colta da capogiro è caduta ferendosi alla fronte. Guarirà in giorni 12.

**Per la rottura dell'albero della vela**

Pasquale Mastello di anni 52 ortolano dal Cavallino iermattina alle 5.30 durante il tragitto per recarsi al mercato di Rialto gli si spezzò l'albero della vela che lo colpì al capo. Guarirà in giorni 8.

**Si amputa due dita**

Il dodicenne Giovanni Melchiori abitante a Cannaregio 6247 ieri alle ore 18 trovandosi nella tipografia all Cardello a Castello, per curiosare il movimento di una macchina stampatrice mise la mano sinistra fra gli ingranaggi amputandosi l'anulare ed il mignolo. Guarirà in giorni trenta.

**Per la rottura di un fiasco**

Augusto Brugnoli di anni 25 abitante a Castello 3133 si ferì con un fiasco del quale si serviva per confezionare dell'acqua minerale e dovette ricorrere all'ospedale per una ferita alla mano sinistra. Guarirà in giorni dieci.

**Cade nel fondo della barca**

L'ortolano Alessandro Bulotto di anni 35 da S. Erasmo è scivolato sul fondo della propria barca mentre veniva a Venezia al mercato. Riportò una ferita al capo guaribile in giorni otto.

## Per contravvenzione e molestia

Sono stati fermati Gabriele Comin, di anni 30, abitante alle baracche della Giudecca, contravventore alla vigilanza, e Narcisa Moro di anni 27, abitante a Castello 2427, per aver molestato i passanti in Piazza San Marco.

## Strana sparizione di biancheria

La signora Fosca Nutini Panfido, abitante a Castello 5659, ha denunciato al Commissariato del suo sestiere la strana sparizione dal suo guardaroba di dieci asciugamani del costo di L. 280 e di due lenzuola ricamati a mano del valore di seicento lire.

## Asilo per i Senza Tetto

Durante il mese di Agosto u. s. vennero segnate in questo asilo le seguenti presenze: uomini n. 2778; donne n. 895; Totale n. 3673.



## La giornata a Venezia

### Diario sacro

3. Venerdì — Ufficio della Feria, Messa di Requiem. — A S. Eufemia della Giudecca festa delle Sante Eufemia, Dorotea, Tecla ed Erasma, Vergini e Martiri di Aquileia nel IV secolo, titolari della chiesa: alle 10.30 Messa solenne; alle 19 condi Vesperi ed inno — A S. Moisè primi Vesperi del titolare.

### Musei, Gallerie, Collezioni ecc

**Palazzo Ducale:** gior. fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 10, più L. 2 per le prigioni) gior. fest. dalle 9 alle 12 (Ingr. L. 1)

**Loggie della Chiesa di S. Marco:** ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 L. 2.

**Museo Archeologico:** gior. fer. dalle 10 alle 16; gior. fest. dalle 10 alle 12 (ingresso L. 2).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento:** giorni fer. dalle 9 alle 12.30, dalle 14 alle 17 (ingr. L. 3), gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di S. Marco:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

**Mostra del libro miniato e figurato:** (Libreria Vecchia), lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia:** giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Pinacoteca Querini Stampalia:** gior. fer. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito); domeniche dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Campanile di San Marco:** dalle 8.30 alle 12; dalle 14 al tramonto (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Torre dell'Orologio:** dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Gallerie dell'Accademia:** giorni fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. gratuito).

**Ca' D'Oro:** giorni feriali dalle 10 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Cà Rezzonico - Mostra del Settecento Veneziano:** Tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.

**Ca' Pesaro:** Mostra del Tintoretto dalle 9 alle 18 tutti i giorni. (Ingresso L. 10. Cumulativo con San Rocco L. 12).

**R. Museo Orientale** (Cà Pesaro). Giorni feriali dalle ore 10 alle 17, Ingresso L. 2; Dopolavoristi L. 1.

**Museo Storico Navale:** lunedì, martedì mercoledì giovedì, venerdì e sabato dalle 9 alle 12; giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso libero).

**Museo del Seminario Patriarcale:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1)

**Museo di Storia Naturale:** mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingr. gratuito); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Scuola S. Rocco:** dalle 9 alle 18. (Ingresso Lire 4; Cumulativo colla Mostra di Tintoretto L. 12)

**Scuola SS. Giorgio e Trifone:** (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso lire 2).

**Scuola di S. Maria del Carmelo:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16 (ingr. L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. L. 1)

**Scuola di S. Giovanni Evangelista:** ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. (Ingresso L. 2).

**Ateneo di Venezia.** (Gabinetto di lettura): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 20. — Biblioteca circolante. Orario: dalle 18 alle 19. Domenica dalle ore 11 alle 12.

**Museo Vetrario di Murano:** giorni feriali dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo di Torcello:** tutti i giorni a qualsiasi ora (ingresso gratuito)

**Villa Nazionale di Stra:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi 9-12 14-tramonto (ingresso lire 1).

### Cinematografi

**Malibran:** Cin Cin — **Centrale:** Terra senza donne — **Garibaldi:** Amazzoni bianche — **Imperiale:** Vissi d'arte — **Italia:** La Provinciale — **S. Margherita:** Ramona — **Massimo:** Il prigioniero dell'isola degli Squali — **Moderno:** La luce verde — **Nazionale:** Sogno d'Arte **Olimpia:** Truxa — **Progresso:** Ultimo amore.

### Lido

**V. Esposizione Internazionale Cinematografica:** ore 16.30: « Menschen auf der Eisscholle» — ore 21.30: « Seventh Heaven ».

### Radio d'oggi

OPERA: Bucarest, 20.25, *La Traviata* di Verdi (dischi).

MUSICA SINFONICA: Budapest 21.30, musiche di Cherubini, Glazunoff, Mozart.

MUSICA CORALE: Gruppo Torino, 22.15, concerto del piccolo coro dell'Accademia di Santa Cecilia: musiche di Palestrina, Di Lasso, Perosi, Azzaiolo, Bachieri.

OPERETTA: Gruppo Roma, 21, *Santarellina* di Hervè.

VARIE: Gruppo Torino, 21, concerto della banda di Taranto.

CONVERSAZIONI: Staz. italiane, 20.30, Nello Quilici; Gruppo Roma, I. int., on. La Rocca; id. II. int., Mario Soldati.

### Farmacie di turno

Trinchieri a S. Luca — Bò a San Francesco della Vigna — Sala ai Ss. Apostoli — Annoè in Lista di Spagna — Maggioni ai Carmini — Fernuoch a San Cassiano — Centrale a S. Giuliano e Baldisserotto al Lido.

# Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

## Il soggiorno della squadra inglese

### Il ricevimento sulla "London,,

Seguendo il programma prestabilito fra il Comando militare marittimo autonomo dell'Alto Adriatico e quello della Squadra britannica, ieri mattina alle ore 10 un gruppo di 15 ufficiali delle navi inglesi accompagnati da ufficiali della nostra Marina si è recato a visitare la Mostra del Tintoretto, mentre un altro gruppo di altrettanti ufficiali ha visitato il Palazzo Ducale.

Alle 15 oltre 100 sottufficiali e marinai inglesi, guidati da una ventina di sottufficiali e marinai italiani, si sono recati per una breve gita alle isole dell'Estuario intrattenendosi a Murano, Burano e Torcello, dove venne offerto loro un rinfresco, svoltosi nel più cordiale e schietto cameratismo.

Alle ore 18.30 a bordo della *London* ha avuto luogo un ricevimento offerto dall'ammiraglio Kennedy Purvis. A poppa della nave ammiraglia in una gala di trofei, di bandiere italiane ed inglesi si svolse il trattenimento, al quale parteciparono con S. E. il Conte Volpi di Misurata tutte le autorità cittadine militari e civili, fra cui S. E. il Prefetto, l'ammiraglio Salza comandante militare marittimo dell'Alto Adriatico, l'ammiraglio Pasetti comandante la Divisione incrociatori della I. Squadra, il Podestà, il rappresentante del Federale ecc.

Nella serata, i sottufficiali della Piazza Marittima hanno offerto un ricevimento ai sottufficiali e marinai inglesi ospiti della nostra città.

Il trattenimento, improntato alla più schietta cordialità, si è svolto nella bella sede del Circolo sottufficiali della R. Marina, alla Tana. Per l'occasione, le sale erano adornate con trofei di bandiere inglesi ed italiane e di piante sempreverdi.

Nel salone, sfarzosamente illuminato, si raccolsero i sottufficiali italani e quelli britannici, che fraternizzarono intrecciando gli evviva alle due Nazioni. L'animazione più lieta è regnata per tutta la sera e quando hanno lasciato il Circolo gli inglesi hanno espresso al direttore la loro viva soddisfazione per la gentile accoglienza ricevuta e per la cordialità cui erano stati fatti segno.

Nuove acclamazioni all'indirizzo dei due Paesi hanno chiuso il trattenimento, che era stato organizzato nella forma migliore.

* * *

Durante la giornata di oggi, venerdì, avrà seguito lo svolgimento del programma di visite già reso noto. Al mattino gruppi di ufficiali visiteranno la Mostra del Tintoretto e il Palazzo Ducale.

Oggi nel pomeriggio una larga rappresentanza di sottufficiali e marinai inglesi visiterà il Palazzo Ducale. Alle ore 15 l'ammiraglio, lo Stato Maggiore inglese e i comandanti delle unità inglesi accompagnati dagli ammiragli italiani e da ufficiali compiranno con motoscafi una gita in laguna, visitando a Murano il Museo Vetrario e la Vetreria artistica F.lli Toso, a Burano la Scuola dei merletti; a Torcello la Cattedrale la chiesa di S. Fosca e il Museo.

A Torcello sarà offerto un thè all'aperto, mentre alle 18 seguirà a bordo del *Gorizia* un rinfresco offerto a nome della R. Marina a 120 marinai inglesi.

### La cordialità delle accoglienze sottolineata a Londra

LONDRA, 2

Tutti i giornali mettono in rilievo le cordiali accoglienze fatte a Veneza alla squadra degli incrociatori britannici e sottolineano il significato politico di questa visita delle navi inglesi ad un porto italiano, che è la prima dopo il 1934.

## L'arrivo degli ambasciatori Suvich e Cerutti

Ieri alle ore 15.45 col lusso di Parigi è giunto a Venezia S. E. il dott. Fulvio Suvich, Ambasciatore d'Italia a Washington, il quale è stato ricevuto alla stazione ferroviaria da S. E. il Conte Volpi di Misurata, del quale è ospite.

Da Parigi in serata è giunto anche S. E. Cerutti nostro Ambasciatore a Parigi.

## Il Patriarca a Roma

Ieri mattina alle 11.52 è partito per Roma S. E. il Patriarca Mons. Adeodato Piazza.

## La Mostra del Provveditorato al Porto di Venezia alla Fiera del Levante

Come gli scorsi anni, anche quest'anno il Provveditorato al Porto di Venezia si presenta alla Fiera del Levante con materiale reclamistico completamente rinnovato, la Mostra occupa tre pareti di uno stand nel padiglione dell'Edilizia. La parete di fondo di tale stand è stata dedicata completamente ad un fotomontaggio dimostrante il porto di Venezia quale mèta nei secoli delle navi mercantili di tutto il mondo. Tale fotomontaggio si compone di una riproduzione fotografica della pianta del XV secolo di Jacopo Barbari. Il mappamondo che si trova a destra è circondato da una allegorica scia che unisce il porto di Venezia e tutti i porti del mondo, dalle galee alle navi dei tempi moderni, tale scia simbolica si porta al lato sinistro della suddetta pianta e precisamente sotto una benna la quale simboleggia il traffico

La parete di destra è composta da un diagramma del traffico totale e dello scarico del carbone eseguito a Venezia dal 1900 al 1936, una serie di fotografie di nuove strade e un interno di magazzino completano la parete.

La parete di sinistra è dedicata alla sistemazione del Molo di Ponente di Marittima per il traffico di Venezia con l'A. O. I., sistemazione che comprende una nuova rete di binari, la costruzione di tre magazzini e di gru per lo scarico.

## Il viaggio del Dopolavoro Monaco-Norimberga-Berlino

La Direzione Generale dell'O.N.D. indice ed organizza un viaggio Monaco-Norimberga-Berlino di scambio con il Fronte Tedesco del Lavoro. Il viaggio avrà inizio a Verona il 17 settembre e terminerà a Verona il 23 settembre.

La quota di partecipazione comprensiva del viaggio in ferrovia (II. classe) da Verona (località di concentramento) a Monaco-Norimberga-Berlino e ritorno a Verona, del vitto e alloggio in alberghi di II. categoria, autotrasporti per le visite delle città, trasporto bagagli ecc., è di L. 480 per persona. Il programma della gita è il seguente:

Venerdì 17: Concentramento dei partecipanti a Verona ore 21 circa, partenza per Monaco di Baviera.

Sabato 18, ore 7.30: Arrivo a Monaco. Ricevimento con la musica delle squadre operaie tedesche. Completa pensione in albergo. Mattinata libera, pomeriggio visita della città.

Domenica 19: Completa pensione in albergo. In mattinata, visita al Museo tedesco. Pomeriggio visita ad Ammersee con gita sul lago e colazione. La sera, verso le 22, partenza per Norimberga. Arrivo a Norimberga e pernottamento dal 19 al 20.

Lunedì 20: Completa pensione in albergo. Nella mattinata, visita al Quartiere per la giornata del Partito. Pomeriggio, visita della città. La sera, partenza per Berlino.

Martedì 21: Arrivo a Berlino. Ricevimento alla stazione con musica. Completa pensione in albergo. Mattinata libera; nel pomeriggio giro per la città. La sera, trattenimento italo-tedesco.

Mercoledì 22: Visita al campo sportivo e ad istituzioni analoghe Gita a Potsdam e Sanssouci. La sera, partenza per Verona.

Giovedì 23: Arrivo a Verona.

Per le prenotazioni ed informazioni rivolgersi al Dopolavoro Provinciale di Venezia, Calle della Canonica 349.

## L'inizio delle lezioni ai corsi per stranieri e connazionali

Ieri al Palazzo Loredan, Sede del Reale Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti si sono iniziate le lezioni dei Corsi Estivi. Ascoltatissime sono state le conferenze del Senatore Pietro Orsi e del dottor Giulio Lorenzetti, che ha anticipato le sue lezioni, al pomeriggio gli iscritti con la guida sapiente del prof. Diego Valeri hanno visitato il Palazzo Ducale, riportandone una indimenticabile impressione.

Per improvvisa indisposizione del Comm. Fogolari l'orario della corrente settimana continuerà modificato in questo modo:

Venerdì 3 settembre: ore 9: Lingua Italiana (dott. Res); ore 10: Formazione della Nuova Italia (senatore Pietro Orsi); ore 11: La casa gotica del '300 (dott. Lorenzetti) con proiezioni; ore 15.30: Visita al Palazzo Ducale con illustrazioni del prof. Forlati.

Sabato 4 settembre ore 9: Lingua Italiana (dott. Res); ore 10: Formazione della Nuova Italia (senatore Orsi); ore 11: L'architettura gotica fiorita del 400 (dott. Lorenzetti) con proiezioni.

## STATO CIVILE

1 Settembre 1937 XV

| | |
|---|---|
| NATI | 13 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 1 |
| MATRIMONI | 0 |
| MORTI | 8 |

## Il Vice Presidente del Consiglio Commerciale di Parigi dal Podestà

Il sig. Y. Georges Prade, Vice-Presidente del Consiglio Municipale di Parigi e Consigliere Generale della Senna, ospite da qualche giorno di Venezia, nel pomeriggio alle ore 17, si è recato a Ca' Farsetti dove ha fatto visita al Podestà Gr. Uff. Mario Alverà.

## Esami e Scuole

**Istituto d'Arte**

Le iscrizioni a tutti i corsi dello Istituto: inferiore, superiore, magistero e serale operaio si ricevono dalle ore 9 alle 12 di tutti i giorni meno i festivi.

Gli esami della sessione autunnale: riparazione, integrazione, idoneità ed ammissione per tutti i corsi normali e per tutte le sezioni avranno inizio il giorno 20 corrente alle ore 8 secondo il diario che verrà affisso nell'albo dell'Istituto. Con lo stesso orario si svolgeranno anche gli esami del Corso di Magistero, ad eccezione di quelli di ammissione per i quali verrà indetta una speciale sessione nel mese di novembre.

Gli esami di riparazione dei corsi serali si inizieranno invece al principio delle lezioni e cioè il 16 ottobre p. v.

Le domande di ammissione agli esami, corredate dai documenti di rito, dovranno pervenire alla Direzione dell'Istituto non oltre il 15 corrente. Per ogni altra informazione o chiarimento gli interesati potranno rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto, Carmini 2613.

**Scuola professionale « A. Manuzio »**

Le iscrizioni degli alunni, sono cominciate Mercoledì 1 settembre, e continueranno sino al 10 ottobre tutti i giorni dalle ore 9 alle 12, e dalle 15 alle 17.

L'iscrizione e la frequenza sono totalmente gratuite

Gli esami della Seconda Sessione avranno inizio il 16 settembre alle ore 8 e mezza, secondo l'orario fissato all'albo della scuola e quelli di ammissione il giorno 1 ottobre.

**Liceo Musicale « B. Marcello »**

A tutto il 20 corrente sono aperte le iscrizioni agli esami di compimento dei periodi inferiore e medio e dagli esami di diploma, nonchè agli esami di compimento dei corsi complementari.

Per ulteriori schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria del Liceo tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle ore 10 alle 12.

**All'Istituto Tecnico « P. Sarpi »**

Sono aperte le inscrizioni alle varie classi del R. Istituto Tecnico Commerciale «Paolo Sarpi»: La Segreteria resterà all'uopo aperta al pubblico dalle ore 9 alle 11 di tutti i giorni feriali.

**R. Ist. Sup. di Economia e Comm.**

Le domande per l'ammissione agli esami speciali dovranno essere presentate entro il 15 settembre.

Non sarà ammesso agli esami stessi lo studente che, secondo i casi, non sarà in ordine con quanto segue:

a) Versamento di tutte le tasse, sopratasse e contributi prescritti per l'anno in corso e per gli anni antecedenti, in caso di arretrati;

b) Pagamento della sopratassa di L. 20 per ciascuno degli esami falliti o da cui lo studente si fosse ritirato;

c) Presentazione del diploma originale di studi medi se non ancora effettuato.

Gli allievi fuori corso debbono corrispondere la tassa speciale di L. 150 supposto che siano già in ordine con le tasse del quadriennio e con le tasse dei precedenti anni fuori corso. Nella domanda dovrà farsi menzione del numero di matricola dello studente.

Gli allievi che hanno preso parte alla campagna in Africa Orientale, beneficiando delle note concessioni, dovranno ugualmente mett. in ordine le tasse e le sopratasse, già ritardate in via di eccezione, per ottenere l'ammissione agli esami.

Le dissertazioni di laurea in triplice copia, dovranno essere presentate in Segreteria unitamente all'elenco delle tesine entro il 5 ottobre.

**Le supplenze nelle scuole medie**

A decorrere dal prossimo anno scolastico 1937-38 le supplenze e gli incarichi d'insegnamento nei RR. Istituti e nelle RR. Scuole d'istruzione media (compresi i RR. Corsi di avviamento professionale) e le supplenze annuali nelle scuole elementari governative, saranno conferite dai RR. Provveditori agli Studi.

Coloro che aspirano ad ottenere una supplenza o un incarico dovranno presentare domanda in carta legale da L. 4 al R. Provveditore agli Studi entro il 20 settembre prossimo, indicando oltre la cattedra, anche le sedi desiderate, in ordine di preferenza, e, in calce, il proprio domicilio.

Alla domanda dovrà essere allegato l'elenco, in duplice esemplare, di tutti i documenti e titoli presentati.

Gli aspiranti che presenteranno domanda a diversi Provveditori dovranno documentarne una sola. Per ogni altra informazione rivolgersi ai Provveditorati agli Studi.

## Una comitiva di francesi aderenti al C.A.U.R.

Ieri col direttissimo delle 17.22 proveniente da Parigi è giunto a Venezia un folto gruppo di francesi del Comité d'entente Latine des ententer europeennes ed aderenti al Comitato d'Azione per la Universalità di Roma.

Alla stazione a ricevere gli ospiti erano i dirigenti del C.A.U.R. veneziano con il Presidente conte Donà dalle Rose. Quindi al numeroso gruppo, fra cui erano molte gentili signore, è stato offerto da parte del C.A.U.R. un vermut d'onore. Il conte Donà ha rivolto delle brevi parole di saluto ai componenti la comitiva, che hanno appiaudito all'Italia. Ha risposto ringraziando il prof. Hardy, segretario del Comité, il quale, dopo aver espresso la sua simpatia per il nostro Paese, ha chiuso inneggiando all'Italia.

La comitiva si fermerà tutta la giornata d'oggi e proseguirà quindi il suo viaggio per Firenze, Roma e Napoli ospite del C.A.U.R.

## "Conte Rosso,, e "Celio,,

Ieri mattina, alle ore 7, è giunto da Trieste il « Conte Rosso », che ripartì alle 17 per l'India e Sciangai con 400 passeggeri.

Oggi alle ore 18 giungerà da Trieste il « Celio », che ripartirà alle 24 per Istanbul.

## PICCOLA CRONACA

**Investito da una fiammata**

Giovanni Giosan di anni 39 abitante a Castello 2164, iersera alle 17 mentre si trovava a pescare con un sandolo, nell'accendersi la macchina a spirito per cuocersi il cibo, fu investito da una fiammata riportando delle ustioni al viso guaribili in giorni 15.

**Morso da un cane randagio**

Il dodicenne Giorgio Giacomazzi abitante a Cannaregio 2346, ieri alle ore 12 transitando per Campiello Erizzo a San Marcuola, è stato assalito da un cane randagio che lo morse al braccio sinistro. Guarirà in giorni dieci.

**Nella dispensa dell'Albergo**

Ugo Salvagno di anni 40 abitante a Castello 4177 nella dispensa dello albergo Londra si ferì la mano destra con un chiodo. Guarirà in giorni 8.

**Si ferisce il naso**

Il falegname Luigi Chiesura di anni 46 abitante a Santa Croce 1635 è caduto in campo San Maurizio riportando una ferita al naso guaribile in giorni dieci.

**Colta da capogiro**

Amalia Menegon di anni 51 abitante a Cannaregio 2967 ieri colta da capogiro è caduta ferendosi alla fronte. Guarirà in giorni 12.

**Per la rottura dell'albero della vela**

Pasquale Mastello di anni 52 ortolano dal Cavallino iermattina alle 5.30 durante il tragitto per recarsi al mercato di Rialto gli si spezzò l'albero della vela che lo colpì al capo. Guarirà in giorni 8.

**Si amputa due dita**

Il dodicenne Giovanni Melchiori abitante a Cannaregio 6247 ieri alle ore 18 trovandosi nella tipografia all Cardello a Castello, per curiosare il movimento di una macchina stampatrice mise la mano sinistra fra gli ingranaggi amputandosi l'anulare ed il mignolo. Guarirà in giorni trenta.

**Per la rottura di un fiasco**

Augusto Brugnoli di anni 25 abitante a Castello 3133 si ferì con un fiasco del quale si serviva per confezionare dell'acqua minerale e dovette ricorrere all'ospedale per una ferita alla mano sinistra. Guarirà in giorni dieci.

**Cade nel fondo della barca**

L'ortolano Alessandro Bulotto di anni 35 da S. Erasmo è scivolato sul fondo della propria barca mentre veniva a Venezia al mercato. Riportò una ferita al capo guaribile in giorni otto.

## Per contravvenzione e molestia

Sono stati fermati Gabriele Comin, di anni 30, abitante alle baracche della Giudecca, contravventore alla vigilanza, e Narcisa Moro di anni 27, abitante a Castello 2427, per aver molestato i passanti in Piazza San Marco.

## Strana sparizione di biancheria

La signora Fosca Nutini Panfido, abitante a Castello 5659, ha denunciato al Commissariato del suo sestiere la strana sparizione dal suo guardaroba di dieci asciugamani del costo di L. 280 e di due lenzuola ricamati a mano del valore di seicento lire.

## Asilo per i Senza Tetto

Durante il mese di Agosto u. s. vennero segnate in questo asilo le seguenti presenze: uomini n. 2778; donne n. 895; Totale n. 3673.

## Quello che non si dice

Non è sempre possibile essere totalmente sinceri col nostro prossimo seccatore. C'è della gente che vi racconta continuamente i suoi guai; altra che vi informa di una infinità di cose di cui non potete avere alcun interesse. Troppe volte non si riesce ad evitare questi terribili seccatori, nè si può dire loro la piena indifferenza che ispirano i loro discorsi. Quello che non si dice si sente però così vivamente che a un certo momento diventa una vera sofferenza fisica. Magnifica risorsa per distrarsi e per dissimulare la propria inquietudine è allora una sigaretta. Una ottima *Macedonia extra* arreca una tale soddisfazione al gusto e all'olfatto da poter essere quella grata distrazione che vi aiuta persino a sopportare le persone molesta.

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

3. Venerdì — Ufficio della Feria, Messa di Requiem. — A S. Eufemia della Giudecca festa delle Sante Eufemia, Dorotea, Tecla ed Erasma, Vergini e Martiri di Aquileia nel IV secolo, titolari della chiesa: alle 10.30 Messa solenne; alle 19 condi Vesperi ed inno — A S. Moisè primi Vesperi del titolare.

### Musei, Gallerie, Collezioni ecc

**Palazzo Ducale:** gior. fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 10, più L. 2 per le prigioni) gior. fest. dalle 9 alle 12 (Ingr. L. 1)

**Loggie della Chiesa di S. Marco:** ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 L. 2.

**Museo Archeologico:** gior. fer. dalle 10 alle 16; gior. fest. dalle 10 alle 12 (ingresso L. 2).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento:** giorni fer. dalle 9 alle 12,30, dalle 14 alle 17 (ingr. L. 3), gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di S. Marco:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

**Mostra del libro miniato e figurato:** (Libreria Vecchia), lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia:** giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Pinacoteca Querini Stampalia:** gior. fer. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito); domeniche dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Campanile di San Marco:** dalle 8,30 alle 12; dalle 14 al tramonto (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per la rampe).

**Torre dell'Orologio:** dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Gallerie dell'Accademia:** giorni fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. gratuito).

**Ca' D'Oro:** giorni feriali dalle 10 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Cà Rezzonico - Mostra del Settecento Veneziano:** Tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.

**Ca' Pesaro:** Mostra del Tintoretto dalle 9 alle 18 tutti i giorni. (Ingresso L. 10. Cumulativo con San Rocco L. 12).

**R. Museo Orientale** (Cà Pesaro). Giorni feriali dalle ore 10 alle 17. Ingresso L. 2; Dopolavoristi L. 1.

**Museo Storico Navale:** lunedì, martedì mercoledì giovedì, venerdì e sabato dalle 9 alle 12; giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso libero).

**Museo del Seminario Patriarcale:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1)

**Museo di Storia Naturale:** mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingr. gratuito); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Scuola S. Rocco:** dalle 9 alle 18. (Ingresso Lire 4; Cumulativo colla Mostra di Tintoretto L. 12)

**Scuola SS. Giorgio e Trifone:** (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso lire 2).

**Scuola di S. Maria del Carmelo:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16 (ingr. L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. L. 1)

**Scuola di S. Giovanni Evangelista:** ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. (Ingresso L. 2).

**Ateneo di Venezia.** (Gabinetto di lettura): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 20. — Biblioteca circolante. Orario: dalle 18 alle 19. Domenica dalle ore 11 alle 12.

**Museo Vetrario di Murano:** giorni feriali dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo di Torcello:** tutti i giorni a qualsiasi ora (ingresso gratuito)

**Villa Nazionale di Stra:** giorni re 1).
feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi 9-12 14-tramonto (ingresso li-

### Cinematografi

**Malibran:** Cin Cin — **Centrale:** Terra senza donne — **Garibaldi:** Amazzoni bianche — **Imperiale:** Vissi d'arte — **Italia:** La Provinciale — **S. Margherita:** Ramona — **Massimo:** Il prigioniero dell'isola degli Squali — **Moderno:** La luce verde — **Nazionale:** Sogno d'Arte **Olimpia:** Truxa — **Progresso:** Ultimo amore.

### Lido

**V. Esposizione Internazionale Cinematografica:** ore 16.30: « Menschen auf der Eisscholle» — ore 21.30: « Seveuth Heaveu ».

### Radio d'oggi

OPERA: Bucarest, 20.25, *La Traviata* di Verdi (dischi).

MUSICA SINFONICA: Budapest 21.30, musiche di Cherubini, Glazunoff, Mozart.

MUSICA CORALE: Gruppo Torino, 22.15, concerto del piccolo coro dell'Accademia di Santa Cecilia: musiche di Palestrina, Di Lasso, Perosi, Azzaiolo, Bachieri.

OPERETTA: Gruppo Roma, 21, *Santarellina* di Hervè.

VARIE: Gruppo Torino, 21, concerto della banda di Taranto.

CONVERSAZIONI: Staz. italiane, 20.30, Nello Quilici; Gruppo Roma, I. int., on. La Rocca; id. II. int., Mario Soldati.

### Farmacie di turno

Trinchieri a S. Luca — Bò a San Francesco della Vigna — Sala ai Ss. Apostoli — Annoè in Lista di Spagna — Maggioni ai Carmini — Fergusoch a San Cassiano — Centrale a S. Giuliano e Baldisserotto al Lido.

## Un'ora che ne vale cento

La vita moderna permette di evitare notevolissime perdite di tempo e di denaro, grazie ai progrediti mezzi di comunicazione che essa mette a nostra disposizione. Molti viaggi e lunghe corrispondenze vi risparmia il « Telefono Interurbano », sopra tutto nella trattazione degli affari. Oggi il costo del Telefono Interurbano è modico ed in vari casi la tariffa concede forti ribassi serali e festivi.

# Federazione Fascista

### Scuola di preparazione politica

**Esercitazione pratica**

La esercitazione pratica che avrebbe dovuto aver luogo questa sera è rinviata ed è sostituita invece con la visita che gli allievi dei corsi di preparazione politica faranno domani sabato all'Ospedale Sanatoriale dell'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale a Sacca Sessola.

Tutti gli allievi dovranno pertanto trovarsi domani alle ore 13.45 al pontile delle Quattro Fontane.

Di prescrizione la divisa estiva con pantaloni bianchi.

### Gruppo Universitario Fascista

**Visita Mostra Colonie a Roma**

Per la visita alla Mostra delle Colonie a Roma è istituito, con partenza da Venezia il 18 settembre, ore 0.15, un treno speciale per la provincia di Venezia. Il prezzo del biglietto ferroviario di andata e ritorno da Venezia a Roma, compreso il tagliando d'entrata alla Mostra, sarà di lire 74 in seconda classe e lire 47 in terza classe. Inoltre per il soggiorno a Roma (pernottamento e quattro pasti) vi è modo di ottenere, col tramite di questo GUF, il prezzo fisso di L. 45, e per i gitanti sono in vendita delle speciali tesserine da L. 2.50 per un giorno e L. 4.50 per due giorni per la libera circolazione autotranviaria.

Le adesioni dovranno essere date alla Segreteria del G.U.F. tempestivamente, solo dalle ore 11 alle 12 di qualsiasi giorno non festivo.

### Un fascicolo speciale della rivista dei Littoriali

Uscirà a giorni in elegante veste tipografica, edita dall Rivista dei Littoriali «Il Ventuno», un fascicolo speciale dedicato alla massima competizione sportiva universitaria nazionale «I Littoriali dello Sport» dell'Anno XV.

Il fascicolo, che è redatto a cura del G.U.F. di Venezia, è corredato da oltre settanta fotografie e sarà di circa 100 pagine Sarà posto in vendita a L. 10 nell'edizione comune ed a L. 20 nella edizione di lusso.

### Fasci Giovanili di Combattimento

**Istruzione premarinara**

Tutti i premarinari della classe 1919 devono trovarsi adunati domani sabato 4 corr. alle ore 15 precise in campo S. Francesco della Vigna agli ordini dei propri istruttori.

### Federazione Fasci Femminili

**Tesseramento.** — La Fiduciaria Provinciale, con semplice cerimonia durante la quale ha posto in rilievo il valore della tessera sia dal lato sociale che dal lato morale ed ha illustrato la missione altamente educativa che il Regime affida alla donna fascista, ha distribuito le tessere anno XV a circa 150 operaie dipendenti dalla ditta Junghens alla Giudecca.

**Colonia G. F.** — Il giorno 31 agosto la Colonia delle Giovani Fasciste al Lido è stata visitata da S. E. il Prefetto e Signora. In detto giorno si è chiuso il terzo turno di tale colonia che ha ospitato un centinaio di G. F.

**Beneficenza.** — La sig.na Zara Antonietta ha versato al Fascio Femminile la somma di L. 20. La Fiduciaria Provinciale ringrazia.

* * *

Si avvertono le fasciste e giovani fasciste non ancora in regola che il tesseramento per l'anno XV si chiuderà entro il 30 settembre corr.

Dopo tale data per riavere la tessera del Partito si renderà necessario inoltrare una nuova domanda e si perderà ogni diritto di riavere la precedente anzianità di iscrizione.

### Gruppo Femminile di Dorsoduro

La Fiduciaria avverte le fasciste del Gruppo che è stata organizzata una gita a Roma per visitare la Mostra delle Colonie Estive.

La partenza da Venezia è fissata per il 18 settembre alle ore 0.15. Il ritorno da Roma avverrà il giorno 19 alle ore 21.

Per informazioni e schiarimenti sulle agevolazioni e modalità del viaggio rivolgersi alla Fiduciaria del Gruppo Femminile di Dorsoduro (S. Margherita) ogni lunedì dalle 10 alle 12 e ogni giovedì dalle 16 alle 18.

### Milizia Volontaria S. N.

**Corsi premilitari**

Tutti i premilitari studenti residenti in Venezia o in Mestre che debbono iscriversi al 2 e al 3. Corso vi provvederanno direttamente presso questo Comando in Ca' Littoria dal 4 al 9 ottobre p. v. (orario 10, 12, 18, 20).

Tutti i premilitari studenti residenti in Venezia o in Mestre che debbono iscriversi al I. Corso (cl. 1919) dovranno presentarsi al Comando della 49. Legione S. Marco in campo dei Gesuiti muniti oltre che dei documenti prescritti anche di un certificato in carta libera da rilasciarsi dalle rispettive scuole.

Le iscrizioni avranno luogo dal 1 al 24 Settembre p. v. (orario: 18-20 giorni feriali; 9-12 giorni festivi).

**Milizia Universitaria**

Corsi premilitari: Tutti i premilitari studenti residenti in Mestre sono invitati a presentarsi martedì p. v. presso la sede della Milizia Universitaria (locali del Nucleo U. F.) dalle ore 21 alle ore 22.

## Offerte pel Tempio Votivo

Offerte raccolte a tutto il 15 agosto 1937: Parocchia S. Marco Lire 85 — Madonna dell'Orto: L. 68: S. M. Formosa L. 279; S. Geremia: L. 977.50 — Carmini L. 617.50 — San Trovaso L. 341.40 — S. Felice: L. 106 — S. Giacomo dall'Orio L. 23.50 S. Martino: L. 278.75 — S. Luca: L. 148.50 — Tolentini: L. 162.50 — S. Polo L. 308 — S. Pietro L. 204 — S. Maria Elisabetta L. 1891.65 — S. Zaccaria L. 424 — S. Pantaleone: L. 211 — S. Simeone L. 177; S. Canciano L. 150.50 — S. Giovanni in Bragora L. 379.50 — S. Cassiano L. 225.35 — S. Giuseppe di Castello: L. 90.20 — S. Stefano L. 1122.70 — S. M. Gloriosa dei Frari L. 268.50 SS. Salvatore L. 125.50 — SS. Giovanni e Paolo L. 250. — Offerte raccolte dal 1 Gennaio al 15 Agosto 1937 L. 53,548.80.

## Offerta alla "Dante,,

L'Avv. Prof. Alessandro Levi, socio perpetuo della «Dante», plaudendo all'opera svolta dal Comitato di Venezia per matenere vivi i legami spirituali che stringono a Venezia popolazioni un tempo profondamente affezionate al Leone di S. Marco, ha versato al Comitato di Venezia l'importo di L. 200.



## Vita sindacale

**Inquadramento sindacale dei dipendenti da Aziende patrimon.**

Con decreto Ministeriale del 10 agosto 1937 XV il Ministero delle Corporazioni ha disposto che gli impiegati da aziende patrimonali, costituito cioè da beni rustici ed urbano-industriali, purchè l'entità economica della parte agricola prevalga per il suo valore su quella di carattere urbano o industriale, siano assegnati alla Confederazione fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura Federazione Impiegati di Aziende Agricole.

L'importante Decreto estende così agli impiegati di aziende patrimoniali il contratto collettivo di lavoro per gli impiegati di aziende agricole e assicura ad essi le varie previdenze come Cassa di Assistenza e assegni familiari, mentre prima il loro rapporto di lavoro era regolato col contratto di impiego privato senza nessuna forma assistenziale.

**Libretti di Lavoro alle lavoratrici del Commercio**

L'Unione Fascista dei Lavoratori del Comercio di Venezia facendo seguito a precedente disposizione circa la istitutzione del libretto di lavoro, comunica che sulle pagine 6-9 di tali libretti da rilasciarsi alle donne maritate (impiegate ed operaie) deve essere segnato lo stato di famiglia con la indicazione però che il marito non è inabile al lavoro o è occupato, che i figli sono a carico di entrambi i genitori.

**Assegni familiari ai portieri**

Il Sindacato Provinciale Fascista dei Proprietari di Fabbricati presso l'Unione degli Industriali, fa presente ai proprietari di fabbricati, che in seguito a recenti disposizioni legislative, con effetto dal 1. agosto 1937, sono stati estesi ai portieri gli assegni familiari.

Per ogni chiarimento i proprietari potranno rivolgersi al Sindacato.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Rossini** Domani inaugurazione della Stagione 1937-38 col grande capol. PORT ARTHUR.

**Malibran** dalle 16: Clamoroso successo di CIN CIN un vero gioiello con Shirley Temple, Robert Young, Alice Faye Poi: «La donna e lo sport».

### Cinematografi

**Massimo** dalle 16: Il capol. Fox delle mille emozioni IL PRIGIONIERO DELL'ISOLA DEGLI SQUALI protag. Warner Baxter.

**Italia** dalle 16: Janet Gaynor, Robert Taylor nel capol. Metro LA PROVINCIALE secondi posti L. 1.10.



## Musica sulla Riva degli Schiavoni

Questa sera dalle ore 21 alle 23, la banda « Monteverdi » eseguirà, sulla Riva degli Schiavoni, il seguente programma:

1. Ponchielli: Marcia sinfonica.
2. Verdi: La Forza del Destino. Sinfonia.
3. Gounod: Faust. Fantasia.
4. Gomes: Guarany - Invocazione finale III.
5. Michaelis: Pattuglia turca.
6. Herold: Zampa - Ouverture.
7. Lehar: Eva - Operetta.

## Per la cooperazione peschereccia veneta

Nel giugno scorso si è costituito a Venezia, fra le cooperative pesca aderenti all'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione, la nuova S. A. Cooperativa Consorzio Peschereccio Veneto, la quale ha per scopo di promuovere, incrementare e disciplinare l'attività delle dette cooperative e in genere la produzione, l'industria e il commercio peschereccio e le affini attività, perfezionando e potenziando i mezzi di pesca, facilitando il credito per gli associati, intensificando l'uso del pesce fresco, riorganizzando razionalmente mercati del pesce all'ingrosso, dando impulso alle opere di bonifica peschereccia, gestendo spacci per la vendita a prezzi modici del pesce fresco, vendendo agli associati reti, attrezzi, combustibili, lubrificanti, generi alimentari e quanto altro occorre per l'esercizio della pesca, provvedendo alla polizia peschereccia, previ accordi con le autorità, intensificando l'assistenza e la previdenza nelle forme più larghe, più moderne e più consone alla categoria dei pescatori tutti.

Il Consorzio cooperativo peschereccio veneto è retto da proprio statuto e si è costituito, secondo le leggi e i regolamenti pescherecci vigenti, a rogito notarile, restando definito che è promosso e aiutato dall'Ente Naz. Fascista della Cooperazione.

La Cooperativa consorzio peschereccio veneto ha già tenuto nella sede provinciale di Venezia dell'E. N.F.C. una importante adunanza, la prima plenaria dopo la costituzione e il periodo di organizzazione, che ancora continua, sviluppandosi.

## Per i Pignatelli-Hartford

Il matrimonio di Don Guido Pignatelli dei duchi di Montecalvo con donna Henrietta Pignatelli Hartford, attualmente graditi ospiti della nostra città ha dato occasione a giornali e riviste di occuparsi diffusamente delle glorie della Casa Pignatelli. Tra i più pregevoli articoli dobbiamo segnalarne uno uscito sulla « Latina Gens » dal titolo: Le grandi famiglie Italiane: I Pignatelli, il quale illustra le benemerenze civili e militari della Casa; ed altro sulla « Rivista Araldica » dal titolo: I grandi ecclesiastici di Casa Pignatelli: Un Papa e cinque cardinali.



## Facilitazioni telegrafiche per le comunicazioni diffuse

Per le comunicazioni commerciali urgenti e di una certa lunghezza, il mezzo di trasmissione più indicato è il «Telegramma Lettera» che gode di una tariffa assai modesta. I Telegrammi Lettera si possono spedire: dalle 18 alle 22 presso gli uffici aperti sino alle 24; dalle 18 alle 19 presso gli altri uffici autorizzati a questo servizio. I Telegrammi Lettera vengono recapitati al mattino con la prima distribuzione postale. Per maggiori schiarimenti e per le particolari eccezioni alle norme esposte, rivolgersi agli uffici centrali telegrafici di ogni città.

# Il "disnar„ dei regatanti
## ai Giardinetti Reali

Ieri alle 20 nel Giardinetto Reale si sono riuniti i concorrenti della storica regata reale, che sarà corsa domenica prossima in Canal Grande. Per l'occasione il Giardinetto era tutto illuminato architettonicamente; le ampie tavolate erano disposte lungo la balaustra cal lato del canale che limita il giardino stesso verso il palazzo reale.

Quest'anno al «disnar» dei regatanti hanno partecipato anche i vecchi campioni del remo, i quali fraternizzavano coi nuovi: nella tavola d'onore sedevano il rappresentante del Prefetto co. Quarelli di Lesegno, il Vice Podestà comm. avv. Vilfrido Casellati col capo dell'Ufficio Stampa del Comune comm. Giannino Omero Gallo, il rag. Macaluso per la Federazione dei Fasci di Combattimento, l'avv. Sandro Brass Presidente della commissione tecnica, con tutti i componenti, il co. di Bellegarde, direttore dell'Ufficio comunale per il turismo col vice direttore cap. Manzini, l'ispettore dell'Artigianato cav. uff. Belardinelli, il cav. uff. magg. Guerrini dei RR. CC., il comandante dei pompieri ing. cav. Gaiani, il comandante dei vigili dott. Teti, il cav. Bortoluzzi per il Fascio di Venezia ed il capo dell'ufficio assistenza gondolieri Maddalena con i bancali.

I regatanti occupavano una tavola particolare posta all'entrata dei giardinetti e adorna di trofei di bandiere. Sullo sfondo di una rotonda erano esposte le bandiere della regata contornanti un alato leone della Serenissima e che saranno consegnate domenica ai vincitori dal Duca di Genova, il quale rappresenterà il Re Imperatore alla storica regata.

Prima del levar delle mense Maddalena ha ringraziato le autorità presenti rilevando la novità che non ha riscontro nella storia delle delle regate e cioè l'intervento dei vecchi regatanti al banchetto.

Il Maddalena si rivolge ai regatanti incitandoli alla vittoria e li esorta a comportarsi cavallerescamente, così come si addice in una gara di tal genere. Perora infine per i suoi camerati affinchè il Podestà voglia, com'è di consuetudine in tali circostanze, perdonare le loro infrazioni disciplinari.

Le parole del Maddalena sono sottolineate da vivi applausi, mentre si alza a parlare il comm. Casellati, che si compiace delle parole pronunciate dal rappresentante dei gondolieri e dopo aver parlato di questa grande festa veneziana e dei veneziani, a nessuno secondi nell'amore alla terra dove son nati e alla Patria che vogliono vedere sempre più grande e più bella, chiude: *Ancuò col remo, doman col fusil, sempre per l'Italia.*

Le indovinatissime espressioni del rappresentante del Podestà elettrizzano i commensali che gli tributano una calorosa ovazione al grido di «Viva Venezia».

Il comm. Casellati, che aveva rivolto un cordiale saluto al gradito rappresentante del Reich, il comandante Muller, presente al banchetto, prega quindi l'avv. Brass di rivolgere ai regatanti la sua calorosa e vibrante parola.

Il valoroso Presidente dei Mutilati veneziani lo fa ben volentieri e si compiace con le nuove promesse del remo, che sono quest'anno più che mai seguite dalla viva attenzione del pubblico: ricorda come la regata di domenica assumerà una maggiore importanza svolgendosi in un percorso più lungo di quello degli altri anni. Infatti è stata fissata la linea di partenza a S. Elena per valorizzare in maggior modo la competizione, la quale costringerà il concorrente ad un maggiore sforzo, così da mettere in evidenza le sue doti e la sua tempra.

Un vivissimo applauso saluta le parole dell'avv. Brass e un vibrante saluto al Duce segna la fine del lieto e tipico simposio, servito dai fratelli Fortunati del «Bottegon» Giacomuzzi.

Prima che i regatanti si allontanassero dai Giardinetti l'avv. Brass li avvertì che la Messa alla Basilica della Salute avrà luogo domenica alle 9 e che la loro riunione per la regata sarà alle ore 15.30 al Caffè del Parco di S. Elena, poichè alle 16.30 precise verrà dato il *via*.

# La Vita al Lido

## Il "pozzo di San Patrizio„ all' Excelsior

Stasera dopo la proiezione cinematografica all'Excelsior avrà luogo una serata dedicata al Pozzo di San Patrizio. Non vi è dubbio che la terrazza dell'elegante albergo rigurgiterà di una folla eletta la quale potrà essere favorita dalla sorte di venire in possesso di bellissimi e ricchi cotillons.

## L'accesso del piccolo naviglio al canale industriale di Marghera

Il Colonnello Comandante del Porto: vista la necessità di rendere più agevole il traffico delle navi nel bacino di evoluzione che unisce il canale Vittorio Emanuele III col Canale Brentella, Industriale Nord e industriale Ovest, in seguito agli inconvenienti prodotti dalla sosta e del movimento dei natanti, burchi, rimorchiatori e naviglio di piccola portata in genere; e considerato che è stato aperto al traffico il nuovo canale delle Trezze che unisce il Canale Vittorio Emanuele III col gomito sud del Canale Industriale Ovest; ha determinato che a datare dal 1 settembre XV tutti i natanti, burchi, rimorchiatori e naviglio di piccola portata in genere per i quali sia sufficiente il fondale di metri 3.90 a media marea e che provenienti da Canale Vittorio Emanuele III sono diretti al Canale Industriale Ovest, ed agli adiacenti Canali di navigazione interna; e viceversa, hanno l'obbligo di passare per il canale delle Trezze, evitando il passaggio attraverso l'avamporto di Marghera. I contravventori saranno puniti a termine di legge.

## Le prove testimoniali nelle cause del lavoro dei marittimi

ROMA, 2

La Federazione nazionale fascista della gente del mare ha fatto presenti al competente Ministero le difficoltà che trova l'organizzazione dei marittimi per quanto riguarda le prove testimoniali nelle cause del lavoro che si celebrano innanzi alle regie Capitanerie di porto. In particolare è stato fatto presente che i componenti degli equipaggi delle navi che potrebbero essere citati come testimoni, sono difficilmente reperibili nel giorno fissato per l'assunzione delle prove, che avviene a sensibile distanza di tempo dal giorno dell'instaurazione della vertenza, sia perchè gli stessi si trovano in viaggio, sia perchè da tempo sbarcati senza lasciare il loro indirizzo. Tenuto conto delle particolari caratteristiche del lavoro marittimo la Federazione della gente del mare ha prospettato l'opportunità che fosse escogitato qualche sistema per il quale le Regie Capitanerie di Porto fossero autorizzate a raccogliere in valida forma le relative testimonianze nel momento in cui viene a constatarsi la vertenza sulle navi e prima che la prova stessa sia ammessa in corso ordinario di giudizio.

A seguito di tale segnalazione il Ministero delle Comunicazioni ha emanato nei giorni scorsi una circolare diretta alle Regie Capitanerie di Porto in cui, premesse le lamentele della Federazione della gente di mare, osserva doversi al riguardo far presente che le norme di cui all'art. 251 del C. P. P. per le cause di competenza dei comandanti di porto, invocate per l'ammissione delle prove testimoniali a futura memoria, sono di carattere generale e come tali applicabili anche nei giudizi che si svolgono davanti alla magistratura speciale. D'altra parte nella circolare stessa è fatto presente che l'art. 986 del regolamento per l'esecuzione del codice per la Marina mercantile stabilisce che il procedimento davanti alle autorità di porto per tutto quanto non è espressamente previsto dal regolamento stesso prende norma dalle disposizioni del C. P. P. al riguardo dei conciliatori e, in difetto, dei pretori, in quanto siano applicabili. Ora, poichè l'esame dei testi a futura memoria è ammissibile nei giudizi di competenza dei magistrati predetti, nulla si oppone, a parere del Ministero delle Comunicazioni, parere condiviso da quello della Giustizia, a che tale esame possa essere fatto dai Comandanti di Porto per le cause di loro competenza. Ne consegue, pertanto, che anche per quanto riguarda la facoltà di apprezzare il concorso o meno di giusti motivi per ammettere le prove di cui trattasi, i comandanti di porto hanno, al pari dell'autorità giudiziaria, il potere di valutare se concorrano oppure no la legalità e l'urgenza della prova richiesta.

## I lavori del Congresso medico di Salsomaggiore

SALSOMAGGIORE, 2

Nell'odierna seduta della settimana medica internazionale presieduta dal prof. Aschner di Vienna, il prof. Seitz di Francoforte parla su «Le malattie endocrine nelle donne e la loro terapia con cure balneari» insistendo nel dimostrare lo stretto rapporto che esiste tra l'apparato sessuale femminile e il resto del sistema endocrino, la grande importanza della placenta come organo endocrino con le sue connessioni con le altre glandole Da questa premessa, l'oratore deduce la necessiteà per cui una normale gravidanza e un normale ciclo di ricorrenze mensili, hanno bisogno di una normale costellazione endocrina generale. In caso contrario, si favorisce la disposizione ai disturbi ed alle malattie ginecologiche.

Il prof. Seitz, dopo aver illustrato con proiezioni la sua esposizione, viene a trattare delle benefica influenza delle cure termominerali, che agiscono per il loro contenuto di iodio e bromo. Conclude, tra i generali applausi, che di tali cure le migliori si sono sempre rivelate quelle di Salsomaggiore.

Sale poi alla presidenza il prof. Temesvary di Budapest per la lezione del prof. Alfieri di Milano sulle «Malattie ginecologiche curabili a Salsomaggiore». Egli entra subito nell'argomento spiegando i meccanismi per cui le [illegible] e salsoiodiche apportano giovamento nelle malattie ginecologiche. Questi meccanismi non agiscono mai soli, ma insieme, con prevalenza or dell'uno or dell'altro. Le principali manifestazioni che ne derivano sono: l'azione normalizzante sulla funzionalità ovarica. Per fare prevalere uno di questi tre meccanismi, nelle cure di Salsomaggiore, valgono i metodi di applicazione diversi da casa a caso. Il prof. Alfieri enumera quali siano le malattie curabili a Salsomaggiore, sempre però con l'accurata diagnosi del ginecologo curante, indicando per ognuna gli scopi da raggiungere e le modalità tecniche relative, ed esponendo infine, vivamente applaudito, numerosi casi nei quali si ebbero risultati benefici, miglioramenti e guarigioni.

# SACILE

## Mostra - Mercato dei Cani

In occasione della secolare «Sagra dei Osei» di Sacile, viene organizzata per domenica 5 settembre una Mostra-Mercato dei Cani con numerosi e ricchi premi. Gli allevatori e proprietari interessati sono invitati a presentarsi direttamente alla sede della Mostra (Loggia Municipale) domenica stessa alle ore 8. Iscrizioni gratuite.

## Piroscafo russo da carico silurato presso Skyros

ATENE, 2

*—Presso l'isola Skyros è stato silurato il cargo sovietico Molangoyev di 5500 tonnellate. Il Molangoyev proveniva da Marianoupolis e si dirigeva con un carico di asfalto a Vette in Francia. Presso l'isola Skyros il cargo ha incontrato un sommergibile che ha lanciato un siluro di avviso. Subito l'equipaggio del cargo si è imbarcato in scialuppe di salvataggio. Il capitano ha issato la bandiera russa mentre il sommergibile rispondeva issando la bandiera nazionale spagnola Dopo l'imbarco dell'equipaggio sulle scialuppe il sommergibile ha silurato il vapore russo che è affondato. L'equipaggio, composto di 35 uomini e ttre donne, è rimasto tutta la notte nelle scialuppe le quali stamani sono state rimorchiate nel villaggio di Cuma nell'isola Eboia. L'equipaggio ha riferito che il sommergibile, poco dopo, ha arrestato un altro cargo poco distante permettendogli indi di proseguire la rotta e dirigendosi a nord ovest.*

## Seimila miliziani armati sbarcati in Francia

PARIGI, 2

Arriveranno questa notte nei porti francesi di Bajona e di Pouillac sette grossi velieri che provengono dalla costa delle Asturie, che si afferma sono carichi di miliziani armati, con le loro famiglie e con i loro comandanti. E' risaputo che in questi ultimi giorni sono sbarcati in Francia complessivamente cinque o seimila miliziani con il loro armamento. Le autorità francesi hanno deciso di avviare immediatamente alla frontiera spagnuola della Spagna repubblicana tutte queste persone che si debbono considerare soldati armati in un paese straniero.

C'è ora chi solleva la questione del provvedimento adottato. Si afferma infatti che in certi ambienti che il territorio francese è diventato il territorio di transito per le truppe straniere e che ciò è contrario non soltanto ai principi del non intervento, ma anche a quelli delle leggi internazionali.

Non si sa ora quale atteggiamento assumeranno le autorità francesi di fronte alla decisione adottata dal Consiglio dei Ministri del Governo di Valenza secondo la quale tutti i rifugiati che rientreranno in Spagna, saranno immediatamente incorporati nell'esercito rosso. Intanto viene posto in evidenza in questi circoli politici che i miliziani arrivati sul territorio francese non dimostrano alcun entusiasmo per il loro avviamento alla Spagna rossa e i recenti incidenti che si sono verificati a Biarritz e a Bajona ne hanno costituito la dimostrazione più palese.

## Dirigenti delle falangi spagnole in visita in Germania

AMBURGO, 2

Un gruppo di dirigenti dei reparti giovanili delle falangi spagnole in seguito all'invio del capo della gioventù tedesca, sono giunti stamane a bordo del piroscafo «Capo Nord».

Il generale Faupel ex ambasciatore del Reich presso il Governo spagnolo, giunto con lo stesso piroscafo, ha dichiarato ai giornalisti che la situazione in Ispagna è attualmente favorevole in modo particolare al generale Franco. Ha aggiunto che la Spagna nazionale è animata da profonda simpatia per la nuova Germania. Rilevando infine la visita dei dirigenti dei reparti giovanili delle falangi spagnole, il generale Faupel ha dichiarato che essa costituisce un elemento prezioso per il rafforzamento dell'amicizia fra i due Paese.

## Il contratto per gli impiegati delle aziende industriali

ROMA, 2

Essendo terminato l'esame presso il competente ufficio del Ministero delle Corporazioni del contratto nazionale d ilavoro per gli impiegati dipendenti da aziende industriali, è imminente la pubblicazione del contratto stesso sul bollettino ufficiale del Ministero delle Corporazioni. Intanto si conferma che da parte delle Federazioni tutte di categoria sarà sollecitamente provveduto alla stipulazione dei contratti integrativi per la regolamentazione della parte economica (minimi di stipendio, diarie, indennità varie ecc.) e per la definizione delle altre norme deferite dal contratto nazionale ai contratti integrativi che potranno essere provinciali, di categoria, e, ove risulti necessario, anche aziendali.

## Il crollo di un tetto

MODENA, 2

Il signor Guazzi Nereo, dimorante a Carpi in via XX Settembre, mentre insieme alla madre e al cognato stava cenando nella propria abitazione, avvertiva uno scricchiolio e vedeva una larga crepa prodursi sul muro. Fu pronto a dare l'allarme. Appena usciti, il tetto, con grande fragore, crollava sfondando il pavimento. Il crollo è dovuto allo stato di grande deterioramento delle travi.

## Appuntato della Finanza investito da un treno

DOMODOSSOLA, 2

Vittima di una mortale sciagura è rimasto la notte scorsa l'appuntato della R. Guardia di Finanza Lerri Mario, di anni 36, da Napoli. Durante il suo servizio di perlustrazione dentro il recinto ferroviario, a causa della scarsa visibilità, veniva investito da un convoglio e travolto; al poveretto venivano staccate nettamente le due gambe; soccorso subito dai compagni, è stato urgentemente trasportato all'ospedale, dove, nonostante le più sollecite cure, è deceduto.

# VITA SPORTIVA

## Campbell migliora il suo primato portandolo alla media di km. 208.400

LOCARNO, 2

Il motonauta inglese Malcolm Campbell ha rinnovato stamane alle 8.45 il tentativo di migliorare il primato mondiale di velocità. Egli è riuscito nel tentativo di battere il primato stabilito ieri mattina raggiungendo una velocità media oraria di Km. 208.400 nel complesso delle due prove.

Nella prima l'*Uccello Azzurro* faceva registrare alla cellula fotoelettrica dei cronometristi sulla distanza del miglio marino, m. 1852, 27 secondi e 6 centesimi, media km. 209.900; nella seconda, sempre per la medesima distanza, 28 secondi secchi, media km. 206.900, Media delle medie km. 208.400.

Malcolm Campbell, dopo il felice tentativo ha pronunziato un breve discorso dichiarando tra l'altro di essere venuto a Locarno unicamente per fare delle prove, ma resosi conto delle favorevoli condizioni ha voluto tentare di stabilire un nuovo primato.

Egli ha inoltre espresso la viva soddisfazione per il successo riportato ed ha aggiunto che apportando lievi modificazioni al motore potrà raggiungere velocità superiori, sebbene sia già riuscito a superare di ben otto chilometri il prmato di Gar Wood.

Intanto il presidente della Federazione internazionale di motonautica, sig. Schmidt, ha diramato un comunicato col quale dichiara che i tempi realizzati dal signor Malcolm Campbell sulla base di Locarno sono sempre sotto riserva di omologazione da parte dell'U.I.Y.A.

Al tentativo di stamane assisteva una folla enorme che ha entusiasticamente acclamato sir Malcolm. Il lago era magnifico e con un sole splendido e le prove sono state compiute sotto gli auspici dell'Ufficio turistico della città di Locarno, presenti il presidente della Federazione motonautica nazionale svizzera anche come membro e rappresentante della Federazione motonautica internazionale, sig. Alberto Schmidt, coi relativi cronometristi. Si conferma che i tempi dovranno essere omologati dalla Unione internazionale (U.I.Y.A.) conforme è detto in un comunicato diramato alla stampa dallo stesso sig. Schmidt.

Stamane era pure presente il conte Alberto Bonacossa, presidente del R.A.C.I.

Sir Malcolm Campbell stamane era raggiante. Egli ha subito dichiarato che non farà alcun ulteriore tentativo e partirà domani per l'Inghilterra con l'*Uccello Azzurro*.

«Son entusiasta — egli ha detto — del lago di Locarno. E' un lago ideale per prove simili, destinato a dventare in avvenire il campo di gara preferito per simile genere di corse. Il mio *Uccello Azzurro* ha ancora delle potenzialità sufficienti per migliorare i tempi conseguiti. Sono convinto di poter superare la velocità raggiunta oggi. Però sono soddisfatto dei massimi ottenuti e non farò ulteriori tentativi fino all'anno venturo.

MOTOCICLISMO

## Il Trofeo della velocità per il Gran Premio d'Italia

MILANO, 2

La «settimana della motocicletta» s'inizierà insieme alle prove che i campioni italiani stranieri affronteranno sull'Autodromo di Monza per la utlima messa a punto delle macchine con le quali disputeranno il Trofeo della Velocità, La partecipazione tedesca è assicurata validamente ed ha avuto il non trascurabile rinforzo della marca «N.S.U.» che ha iscritto due macchine di 350 affidandole ai noti corridori Fleischmann e Mellmann. L'interesse per l'atteso duello italo-tedesco nelle categorie 250 e 500 si estende dunque nella classe 350 dove la marca germanica si dovrà misurare con la veloce avversaria inglese e con la nostra M.M.

Di giorno in giorno i quadri della grande battaglia internazionale si completano e l'avvenimento viene ad assumere una fisinomia appassionante ed un contenuto tecnico e sportivo che non ha riscontri in nessun altro gran premio internazionale della stagione 1937.

Gli sportivi sanno che Fleischmann e Mellmann occupano rispettivamente il primo e second oposto nella graduatoria nel campionato tedesco di quest'anno e da più di una stagione sostengono un ruolo di primo piano sulla scena dello sport motociclistico tedesco.

Fleischmann che ha già corso e si è brillantemente distinto sul nostro Autodromo, può vantare al suo attivo la vittoria al Gran Premio dell'Avus. Mellmann invece si è imposto come un sicuro vittorioso nel Gran Premio dell'Everude e del campionato tedesco della montagna.

Una iscrizione che merita un particolare rilievo nella classe 350 è quella dell'anziana fabbrica belga Sarolea che ha affidato una sua macchina, preparata con molto impegno, al noto corridore Grizzly che lo scorso anno ha dato agli spettatori di Monza una ottima impressione per la sua tenace difesa.

Grizzly correrà anche nella classe 500 e non è improbabile che la nuova Sarolea porti una nota animatrice nella grande lotta delle macchine più veloci.

Ma un altro valoroso campione, che tante prove, non labili, di buona e cavalleresca amicizia ha dato per il nostro Paese è Stanley Woods che la Casa Guzzi ha iscritto nella classe 500.

Woods prenderà parte alla disputa del Trofeo della Velocità con altri due corridori connazionali. E cioè Woods, F.I. Little con Velocette e molto probabilmente il noto campione Manders comporranno la squadra irlandese per il Trofeo.

L'iscrizione di Woods con la Guzzi 500 precede quella degli altri difensori della Marca di Mandelo che tanto attiva si è dimostrata questo anno e che ha raggiunto in una stagione battagliera nuove gemme alla sua già ricca collana di vittorie.

BOCCE

## Il torneo di San Remo inaugurato da Badoglio

SAN REMO, 2

Stamane si è inaugurato il primo torneo internazionale di bocce. Il Maresciallo Badoglio ha passato in rivista i 2000 concorrenti schierati, in uniforme sportiva, lungo il corso Orazio Raimondo, che hanno fatto al vincitore della guerra d'Etiopia una vibrante dimostrazione di simpatia e di affetto poi, con i loro 300 gagliardetti in testa, seguiti dal maresciallo Badoglio e dalle autorità politiche, militari e civili della provincia, nonchè dai rappresentanti della città tra due ali di folla acclamante si sono recati adeporre una corona di alloro a lmonumento ai Caduti.

Dopo che il Maresciallo Badoglio ebbe dato il saluto al Re e al Duce, il corteo si è recato al Casino municipale, dove è stato offerto un vermut d'onore a tutti i concorrenti, tra i quali spiccavano graziose e caratteristiche tenute delle «quadrette» femminili. Il generale Primo Dall'Ari, presidente del comitato esecutivo, ha rivolto un saluto al Maresciallo Badoglio, patrono della grandiosa manifestazione sportiva. Il Maresciallo ha risposto esprimendo la sua più viva soddisfazione per la perfetta organizzazione del concorso e poscia ha dato le istruzioni tecniche e sportive ai suoi camerati bocciofili suscitando il più vivo entusiasmo.

La riuscita del concorso, che si è iniziato sportivamente nel pomeriggio su tre vasti campi, è dimostrata dalle seguenti cifre: 242 quadrette iscritte alla gara generale; 184 alla gara speciale; 28 agli amatori e 14 a quella delle signore con un totale di 1872 concorrenti. Numerose quadrette, ed acclamatissime quelle giunte dal Cairo, da Alessandria di Egitto, da Casablanca, Marocco Tunisi, Parigi, Ginevra, Locarno, Lugano, Marsiglia, Nizza ecc. La quadretta di Camin, provincia di Treviso, è quella che proviene dal comune più alto d'Italia.

## AL TORNEO INTERNAZIONALE DI GOLF
### Una vittoria della signorina Lejeune

Una interessante competizione si è svolta ieri al campo di golf degli Alberoni per la disputa della coppa Polignac, alla quale ha assistito anche la donatrice del bellissimo trofeo che è trasmissibile.

Un buon numero di giocatori si sono disputati il possesso temporaneo del trofeo in una gara su 18 buche, contro normale a vantaggi.

Per l'equilibrio dei valori e la bravura dei giocatori la lotta per la vittoria è stata aperta e l'esito incerto fino alla fine.

Ha vinto la signorina Lejeune che è riuscita a compiere i due giri del campo totalizzando un numero di colpi inferiore a quello stabilito, mentre la signorina Woodword già affermatasi nelle precedenti giornate del torneo, si è classificata seconda precedendo di due colpi il conte Fauchier Delavigne.

Ecco pertanto la classifica della gara: 1. signorina Lejeune con 4 sopra; 2. signorina Woodword alla pari; 3. conte Fauchier Delavigne con 2 sotto; 4. sig. Woodwort con 7 sotto; 5. signora Lejenne con 9 sotto.

Oggi è in palio la coppa Volpi trasmissibile che sarà disputata in una gara su 18 buche a vantaggio limitato.

CICLISMO

## La Coppa Monti a Padova

La Società Ciclisti Padovani indice ed organizza per il giorno di Domenica 5 settembre una corsa ciclistica per dilettanti denominata Coppa «Giovanni Monti».

La corsa sarà libera a tutti i corridori muniti della licenza della F. C. I. per l'anno XV.

La gara si svolgerà sul seguente percorso: Padova, Vicenza, Tormeno, Lappio, Agugliaro, Vò, Castelnuovo, Torreglia, Galzignano, Battaglia, Monselice, Rovigo, Costa, e Fratta Polesine (km. 130).

Premi di classifica generale: 1. Bicicletta L. 500; 2. valore L. 150; 3. id. 120; 4. id. 90; 5. id 50; 6. id 40; 7. e 8. id. 30; 9. 25; 10: valore 20.

Premio di rappresentanza: Coppa «Giovanni Monti» da assegnarsi alla Società avente i migliori classificati entro i primi cinque arrivati.

## La moda nazionale
### La marcatura dei modelli

TORINO, 2

Per disposizione del Ministero delle Corporazioni, la seconda sessione di marcatura dei modelli da imprimersi nella collezione per la stagione autunno-inverno 1937-38 XV-XVI si svolgerà in più sedute, rispettivamente 2 e 3, della commissione nei giorni 15 settembre e 30 settembre a cura dell'Ente nazionale della moda.

Nell'emanare la suddetta disposizione, il Ministero stesso ha confermato che la metà dei modelli marcati, facenti parte delle collezioni, deve recare la data della già avvenuta prima sessione di marcatura, e cioè 6 agosto u. s. Ogni ditta di confezioni dovrà quindi presentare all'attuale seconda sessione di marcatura un numero di modelli non superiore alla metà del complessivo quantitativo da far marcare per raggiungere la percentuale prescritta in rapporto alla propria collezione.

Il Ministero delle Corporazioni ha tuttavia concesso l'aumento di un decimo del quantitativo dei modelli da presentare all'attuale sessione di marcatura, e ciò per lasciare alle ditte un margine numerico con cui potere compensare i modelli eventualmente scartati dalla commissione dell'Ente nazionale moda. Le collezioni non potranno essere presentate alla clientela senza che sia stata completamente raggiunta la percentuale prescritta di modelli marcati.

## Per le merci destinate in A. O.

ROMA, 2

Il Ministero dell'Africa italiana ha prorogato fino al 30 settembre l'autorizzazione per l'imbarco delle merci destinate in A.O.I. che avevano, entro il 31 luglio u. s., ottenuto il relativo permesso dal Ministero stesso o che alla data predetta erano munite del documento doganale valido per l'imbarco.

# NOTIZIE RECENTISSIME

## A Sciangai arde la battaglia

### mentre si preparano offensive nei due campi

SCIANGAI, 2

*La battaglia arde intorno a Sciangai. Il combattimento si è riacceso stamane. I cinesi sparano da Putung e le navi giapponesi in porto replicano intensamente.*

*Questo duello segue una notte trascorsa calma durante la quale i giapponesi hanno spintto i preparativi per la prossima offensiva.*

*Nessun caso di colera si è verificato tra gli stranieri di Sciangai. Manca conferma alla notizia giunta da Parigi circa la liberazione dei Padri Maristi sequestrati da soldati cinesi della ventinovesima armata.*

*Una violenta azione è segnalata nelle vicinanze di Liuho e Wusung; i cinesi hanno lanciato un contrattacco contro Lotien, ma hanno incontrato una dura resistenza.*

**Notizie contradditorie**

*Il portavoce giapponese annuncia stamane che la breccia esistente nelle linee giapponesi tra Lotien e Wasung, è stata colmata; ma si ammette che la notizia diramata ieri sulla presa di Paoshan da parte dei giapponesi, deve considerarsi prematura. Le avanguardie giapponesi hanno tuttavia raggiunto i sobborghi di questa città.*

*Le notizie contradditorie circa l'occupazione di Lotien dipenderebbero dal fatto che una parte della città è occupata dai giapponesi e l'altra dai cinesi. Le posizioni occupate dagli eserciti avversari sono così vicine da impedire all'artiglieria delle navi nipponiche di intervenire nel conflitto. I giapponesi annunciano di avere accerchiati dei contingenti cinesi nella regione di Paoshan, ove alcune reparti sarebbero stati annientati. Tre impiegati di una ditta germanica che ritornavano in vettura da una ispezione ad alcuni magazzini si sono venuti a trovare improvvisamente tra le posizioni cinesi e quelle giapponesi e sono stati fatti segno da parte cinese, al fuoco di mitragliatrici. Il tedesco Berg è stato colpito da due proiettili, al collo e ad una gamba; un altro impiegato cecoslovacco è stato colpito alla testa e alle spalle; il terzo è rimasto incolume. I tre sono stati soccorsi da soldati giapponesi. Le condizioni dei feriti non sono gravi.*

**Reparti cinesi accerchiati**

*Secondo le ultime informazioni da fonte giapponese, sembra che importanti reparti cinesi siano accerchiati dalle truppe nipponiche a Paoshan.*

*Nel corso della notte scorsa cinque trasporti giapponesi e una nave carica di materale di ogni genere, sono giunte nel porto giapponese a est della Concessione internazionale.*

*Lo sbarco di uomini e materiali è avvenutto nell'oscurità più assoluta.*

*Il generale Itagachi, comandante in capo delle forze nipponiche,, ha ricevuto ieri un gruppo di giornalisti stranieri in visita a Nancheu e a Huailai dichiarando loro che la prossima offensiva giapponese sarà diretta contro il Shansu e il Suiyuan.*

*Durante la loro visita i giornalisti hanno potuto constatare il morale eccellente e la grande disciplina che regnano fra le truppe nipponiche, malgrado le grandi difficoltà naturali che devono superare e l'accanita resistenza del nemico.*

*Nella regione a nord ovest di Pechino, le condizioni atmosferiche in questa regione sono generalmente pessime. Infatti pioggie torrenziali cadono da parecchi giorni trasformando in pantano la regione.*

*Ciò nonostante i giapponesi sono riusciti a mantenere praticabili le strade, e i ponti danneggiati dal bombardamento sono già stati riparati.*

**Il terrore a Canton**

*La maggiore difficoltà consiste nell'interruzione che i cinesi hanno provocata in una galleria della linea ferroviaria fra Huailai e Kalgan facendovi saltare con la dinamite una vecchia locomotiva. I giapponesi lavorano attivamente a ristabilire la linea e dicono che fra una diecina di giorni la circolazione sarà riattivata.*

*Si apprende intanto da fonte giapponese bene informata che, nonostante tutto, la Cina ha versato il giorno trentun agosto al Giappone la somma di trentun mila sterline a titolo di indennità per la rivolta dei Boxers. Si apprende inoltre che il diciassette agosto scorso, la Cina ha versato al Giappone la quota mensile di ammortamento per il prestito ottenuto tempo addietro per la riorganizzazione del Paese.*

*Secondo notizie qui giunte, a Canton regna il terrore. Sono stati eseguiti numerosi arresti ed una ventina di persone sono state fucilate. In alcuni quartieri della città la popolazione interrorita da bande armate, si è barricata nelle case.*

*I cinesi stanno preparando una grande offensiva contro Tien Tsin.*

*Inseguito all'epidemia di colera a Hong Kong, le autorità americane hanno ordinato che tutte le navi provenienti dall'Estremo Oriente dovranno fare scalo a Honolulu per subirvi una ispezione medica.*

*Intanto un ufficiale sanitario dell'Ufficio federale della salute pubblica telegrafa da Hong Kong che i casi di colera registrati in quella città ammontano a non meno di ottocento, dei quali quattrocento venticinque mortali.*

### Un discorso di Goering ai tedeschi all'Estero

BERLINO, 2

Al Congresso dei tedeschi all'estero, che si sta svolgendo a Stoccarda, ha pronunciato questa sera un discorso il Primo Ministro di Prussia generale Goering, il quale ha riaffermato la ferma sincera ed effettiva volontà di pace del terzo Reich, volontà — ha detto — che non deve però venire confusa col pacifismo demoliberale del passato regime. La Germania — ha precisato Goering — vuole la pace, ma ove gli altri non la volessero, è pronta alla guerra fino all'estremo. Intanto — ha soggiunto Goering — essa continua e continuerà a lavorare a favore della pace.

A questo proposito l'oratore ha citato le precise dichiarazioni ripetutamente fatte dal Fuehrer le cui parole — egli ha detto — non possono nè debbono venire messe in dubbio da nessuno. Dopo aver polemizzato con certa stampa estera che conduce una campagna a base di calunnie contro i tedeschi all'estero e la loro organizzazione, l'oratore ha dichiarato che se la popolazione del Reich conosce oggi un periodo di strettezza nel campo alimentare, la colpa è di quelle Potenze che non vogliono dare alla Germania lo spazio di cui essa ha bisogno. Goering ha concluso con un appello a tutti i tedeschi all'estero che dovranno dare il loro contributo alla battaglia quadriennale per l'indipendenza economica. Questa battaglia — ha concluso l'oratore — verrà condotta con risoluta energia fino alla completa vittoria.

## Un tifone a Hong Kong

### *300 vittime - Piroscafi arenati*

HONG KONG, 2

*Un ciclone di estrema violenza, il più violento che da molti anni a questa parte si ricordi a Hong Kong, si è abbatuto stamane sulla città producendo gravissimi danni.*

*Intere vie sono state distrutte. Nel quartiere cinese di West Point è scoppiato un violento incendio. Si teme inoltre la perdita di parecchie navi.*

*Nella baia al momento della burrasca si trovavano oltre cinquanta navi, in numero superiore al normale in conseguenza del conflitto cino-giapponese.*

*Le perdite subite dai servizi di navigazione non sono ancora stabilite con precisione anche perchè molte navi erano ancorate a Junk Bay, fuori dal porto propriamente detto.*

*Il transatlantico giapponese* Asama Naru *di 16975 tonnellate e numerose navi da carico ancorate nel porto, sono state gettate contro le rive e si sono incagliate. Le banchine sono ingombre di piccole imbarcazioni gettatevi alla rinfusa dalla violenza del vento e delle onde.*

*L'*Asama Maru *si è rimessa dopo qualche ora a galla e non sembra chè i danni subiti siano eccessivamente gravi. A bordo non si registra nessuna vittima umana.*

*La nave tedesca* Gneisenau, *di 18160 tonnellate, sotto la violenza del vento è stata trascinata per oltre seicento metri nonostante gli ormeggi eccezionali che erano stati predisposti in previsione appunto dell'uragano. Fortunatamente la nave non ha subito danni.*

*Tra i piroscafi che si trovavano a Hong Kong era anche il* Conte Verde *che si è arenato, sul fondo sabbioso senza subire rilevanti avarie. Tutto è tranquillo a bordo. Le operazioni di disincaglio avranno inizio lunedì prossimo con l'alta marea.*

*Altre dieci navi, tra cui il piroscafo inglese* Tilawa, *hanno rotto gli ormeggi e si sono incagliate nel porto.*

*Il cacciatorpediniere* Thracian *e alcuni rimorchiatori sono accorsi per disincagliare le navi i cui equipaggi e viaggiatori non hanno subiito alcun danno.*

*Si ha finora notizia di un solo naufragio, quello di un rimorchiatore del Governo; l'equipaggio si è salvato, tranne il comandante che è scomparso.*

*Si calcola che il numero delle navi da carico seriamente danneggiate dalla violenza dell'uragano non sia inferiore a venti. Tutti gli edifici presso il mare sono rimasti allagati.*

*La città è completamente isolata dal resto del mondo. I servizi cablografici e radiotelegrafici sono interrotti.*

*Chi ha avuto occasione di visitare la parte cinese della città dopo che l'uragano si era calmato un poco, si è trovato di fronte a una città letteralmente devastata. Le vie sono ingombre di macerie di ogni genere, muri crollati, blocchi di calcinacci trasportati a distanze inverosimili dalla violenza del vento e dell'acqua. Moltissime case sono state scoperchiate e parecchie addirittura abbattute. Fra le macerie sono rimaste molte persone.*

*Il disastro è stato aggravato, come s'è detto, dagli incendi che sono scoppiati fra le macerie delle case abbattute dalla violenza del vento. Si teme perciò che molte persone siano rimaste vittime delle fiamme e che sarà molto difficile ritrovarne anche i resti.*

*Una grande casa è crollata a Taipo seppellendo una cinquantina di persone delle quali nessuna è scampata alla morte.*

*I danni e le vittime del tifone si rivelano ognora più rilevanti. Nonostante la coraggiosa e strenua opera di salvataggio le vittime della furia del mare si valutano ad oltre duecento, mentre un altro centinaio di vittime si sono avute in città.*

*In mezzo a tanta furia, continua implacabile l'epidemia di colera. I casi registrati la settimana scorsa sono stati 374 dei quali 219 mortali.*

### Tumulti nel Marocco francese

**Quindici morti**

PARIGI, 2

*Notizie di giornali francesi da Meknes, nel Marocco francese, dicono che colà sono scoppiati gravissimi disordini. I primi tumulti si ebbero ieri sera, provocati dal malcontento della popolazione indigena per il sistema di razionamento dell'acqua potabile, decretato a causa della siccità. Questa mattina la popolazione, avendo appreso che alcuni marocchini arrestati ieri sono stati condannati al carcere, ha tentato di dar l'assalto alla sede del tribunale, iniziando una violenta manifestazione per ottenere il rilascio dei condannati. I dimostranti, circa diecimila persone, hanno in breve sopprafatto gli agenti di polizia, ma sono subito intervenuti reparti di truppa. La folla ha iniziato allora una fitta sassaiola che ha fatto una cinquantina di feriti fra i soldati. Questi hanno sparato sui dimostranti, quindici dei quali sono stati raccolti cadaveri; il numero degli indigeni feriti non è stato ancora accertato, ma è certamente rilevante.*

### Masaryk in gravi condizioni

PRAGA, 2

*Tomas Masaryk, il 1° Presidente liberatore » si trova in condizioni di salute allarmanti in seguito ad un attacco apoplettico che lo ha colpito ieri sera.*

*Le preoccupazioni sono vivissime, data la tarda età dell'illustre infermo che conta ottantasette anni. Benes e il Capo del Governo Hodza, sono al suo capezzale al castello di Lany.*

*Da Londra è partito in aeroplano il figlio che è colà Ministro plenipotenziario.*

### Nuovi tumulti all'assemblea della Banca Nazionale belga

BRUSSELLE, 2

Con l'identico apparato di forze di polizia è stata ripresa stamane l'assemblea generale ordinaria della Banca Nazionale. Il governatore della Banca, fra un tumulto infernale e frequenti interruzioni, ha fatto la complicata storia del truffatore Barmat il quale, col concorso di due banche oggi liquidate, era riuscito a scontare per cento milioni di franchi di tratte fittizie. L'opposizione ha accusato il governatore Frank ed il vice governatore Van Zeeland di eccessiva compiacenza verso le persone implicate nell'affare Barmat.

### Il tasso di sconto ridotto in Francia

PARIGI, 2

La Banca di Francia ha ridotto il tasso di sconto portandolo dal 4 a 3.50 per cento.

### Il Venezuela e il Perù pel riconoscimento di Franco

MONTEVIDEO, 2

*Si annuncia che il Venezuela e il Perù si sono dichiarati favorevoli all'iniziativa dell'Uruguay di riconoscere il movimento di Franco.*

I Congressi alla Mostra delle colonie estive

## I doveri del medico

### nella politica demografica del Regime

ROMA, 2

Alla Mostra nazionale delle colonie estive e dell'assistenza all'infanzia sono incominciati i lavori del Congresso che ha per tema: « I doveri del medico nella politica demografica del Regime fascista ». Innanzi a circa mille congressisti, convenuti disciplinatamente da tutte le regioni d'Italia e di fronte ad un numeroso stuolo di professori ordinari delle varie Università del Regno — ordinato dal direttore della giunta esecutiva della Mostra on. Schiassi il saluto al Duce — ha preso la parola l'on. prof. Eugenio Morelli, segretario nazionale del Sindacato fascista dei medici.

L'oratore ha svolto un'esauriente relazione entrando immediatamente in argomento. Egli ha affermato che per poter vincere la campagna demografica sono necessari lo studio e l'impostazione di quattro importanti problemi, e precisamente:

1.o Eliminare nel popolo la volontà di non generare.

2.o Eliminare le condizioni somatiche, sociali e patologiche che rendono difficile la concezione.

3.o Diminuire al massimo la mortalità infantile.

4.o Aumentare la potenza generatrice sia nell'uomo che nella donna.

Proseguendo nella disamina della questione, l'on. Morelli ha fatto notare come esistano difficoltà di ordine morale e difficoltà di ordine sociale; ha diviso quindi la popolazione in abbienti e non abbienti, colti e incolti, abitanti della città e abitanti della campagna, sottolineando come al riguardo la ricchezza non abbia nessuna importanza, perchè i ricchi, infatti, sono meno prolifici degli operai e dei contadini.

Il problema demografico, come il Duce ha asserito, è un problema anzitutto morale e religioso. Bisogna notare che il medesimo problema si identifica con la cultura, la quale deve diventare salda impostazione morale. Il miracolo ottenuto dal P.N.F. con le colonie estive dimostra, a prescindere da infinità di altri importantissimi fattori, quanto valga per i figli del popolo una adeguata nutrizione. Sarà opportuno da un punto di vista economico ed igienico perfezionare e generalizzare gli asili materni che permettano di trattenere i figli durante il lavoro dei genitori.

Un altro lato dell'importante problema è quello del disurbanamento. Gli operai debbono essere portati, come gli opifici, alla periferia della città, potendosi anche ottenere il risultato di incrementare matrimoni tra operai e rurali. A questo proposito è bene notare come siano importanti i premi di nuzialità e di natalità già istituiti per la classe operaia; ma bisogna sviluppare, rafforzare, aumentare di numero anche i sussidi di allattamento perchè il ciclo della maternità non si esaurisce con il parto, ma va dal concepimento allo svezzamento del nato.

Nel quadro della vasta azione sociale intrapresa dal Regime per la tutela della sanità e per l'incremento della stirpe, l'attività del medico italiano assume un valore positivo di primaria importanza. Il medico che entra nella casa per lenire il dolore, acquista perciò una posizione di prestigio e la sua azione dilata dal campo fisico in quello spirituale e morale. Educare la coscienza, illuminare le menti, rendersi interprete fedele e fervido delle direttive che costituiscono la base della più alta potenza futura dell'Italia imperiale, queste sono le mete che il medico italiano deve ognora coscientemente tener presente e alle quali deve informare la propria azione quotidiana.

L'oratore ha concluso affermando che il popolo italiano, come ha costituito un grande impero alla Patria, così saprà creare l'impero dello spirito agli ordini del Duce e per tutte le vie e per tutte le audacie.

Ha preso poi la parola l'on. Biagi presidente dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, che ha illustrato in una brillante relazione i contributi della previdenza sociale alla politica demografica del Regime fascista. Il Fascismo ha operato una profonda trasformazione dei principii e degli istituti politici sociali ed economici della Nazione così da dare inizio ad una nuova forma di civiltà che improntera di sè il secondo XX. Nella civiltà fascista il fattore collettivo assorbe e supera gli interessi degli individui. L'oratore ha esaminato la solidarietà del gruppo familiare che ha improntato e sempre più impronta tutte le manifestazioni del Regime fascista vale a dire quello aspetto della politica sociale che più direttamente e positivamente opera nel campo della propaganda demografica: la politica della famiglia.

Da questo punto di vista egli ha passato in rapida rassegna tutte le provvidenze attuate dal Regime a favore delle collettività produttrici. Dai provvedimenti a favore dei figli dei pensionati all'assistenza sanitaria estesa ai familiari degli assicurati contro l'invalidità e la vecchiaia e contro la tubercolosi; dalla assistenza sanitaria a favore delle donne lavoratrici alla creazione di reparti per la assistenza pediatrica, all'estensione e al perfezionamento dell'assicurazione per la maternità; dai compiti educativi ed assistenziali della mutualità scolastica alla propaganda per la prevenzione e l'assicurazione contro gli infortuni è tutta una mirabile intelaiatura di provvidenza che l'oratore h[illegible] mina o rapidamente e che cu[illegible] in[illegible] nei due provvedimenti recenti, meritevoli di particolare rilievo: quello cioè del perfezionamento e della generalizzazione degli assegni familiari e quello per l'istituzione di prestiti familiari. L'oratore ha fatto rilevare come questi provvedimenti caratterizzino inconfondibilmente la fisionomia di una politica social e demografica che ha alla base un alto concetto spirituale e morale della famiglia e che si attua con l'apporto degli istituti provvidenziali del Regime fascista, strumenti efficaci di giustizia sociale e di potenza nazionale.

E' necessario che il medico abbia sempre presente nello spirito questa azione e queste direttive della politica del Regime, perchè non soltanto il medico deve portare il proprio quotidiano contributo di attività alla loro sempre più vasta attuazione ma deve essere il divulgatore coscienzioso ed appassionato. Le due relazioni sono state accolte dagli unanimi entusiastici applausi dei presenti e la prima riunione del Congresso si è chiusa con una fervida acclamazione al Duce, fondatore dell'Impero, ed animatore instancabile di tutte le energie della Nazione.

### La V Mostra di musiche nuove per le Tre Venezie

VERONA, 2

Sotto la presidenza del dott. Mario Guidi si è adunato il Comitato d'onore per la V.a Mostra di Musiche Nuove per le Tre Venezie che avrà luogo in Verona nel prossimo novembre.

Vennero adottate disposizioni definitive per l'organizzazione di detta Mostra che quest'anno è destinata ad assumere un'importanza artistica assai notevole, anche perchè, oltre alle consuete esecuzioni avrà luogo un importantissimo concerto nel quale saranno presentate nuovissime composizioni dei più illustri compositori italiani direttamente invitati.

Inoltre a rendere maggiore l'interesse dell'avvenimento artistico, saranno istituiti premi in danaro da assegnare alle composizioni che una apposita Commissione giudicherà migliori fra quelle presentate alla Mostra.

L'iniziativa della manifestazione è dovuta all'Unione Veronese dei Sindacati Professionisti ed Artisti, sotto gli auspici del Sindacato Interprovinciale Musicisti di Venezia di cui è Segretario il Maestro G. F. Malipiero, colla collaborazione tecnica della Sezione Provinciale del Sindacato Musicisti di Verona della quale è Fiduciario il Maestro Piero Bottagisio.

Chiunque desiderasse maggiori informazioni potrà rivolgersi alla sezione del Sindacato Musicisti (Via G. Oberdan 3, Verona) ove sarà visibile anche il Bando di concorso.

### La morte del fondatore dei Giochi olimpici moderni

GINEVRA, 2

Oggi è morto per paralisi cardiaca, in età di 64 anni, il barone Emilio de Coubertin, fondatore dei Giuochi Olimpici moderni.

### La Duchessa di Pistoia in visita a Udine

UDINE, 2

Una gradita visita alla nostra città è stata compiuta nel pomeriggio dalla Duchessa di Pistoia.

L'augusta ospite, che ogni anno viene in Friuli per passare alcuni giorni presso i conti di Colloredo di Montalbano, era accompagnata dalla contessa di Colloredo. S. A. R. si è recata da prima a visitare il Tempio Ossario, in Piazzale 26 Luglio, che raccoglie le gloriose salme di 20 mila caduti in guerra, ammirando la vastità e la sobria bellezza architettonica della bella chiesa dedicata a coloro che si immolarono per la Patria. L'augusta visitatrice è stata ricevuta dal parroco cav. Cossettini che l'ha accompagnata in una visita minuta. S. A. R. ha voluto quindi visitare la Chiesa della Pietà per ammirare i magnifici affreschi del Tiepolo che adornano la artistica chiesa. Avrebbe voluto poi passare vicino al Duomo per vedere le opere d'arte che sono numerose nella nostra Metropolitana, ma a quell'ora la chiesa era piena di sacerdoti giacchè si stava celebrando la funzione, che fa parte delle manifestazioni del secondo Congresso eucaristico, dedicato appositamente per il clero.

S. A. R. si recava perciò nella chiesa dell'arcivescovado e quindi si portava in castello per visitare la pinacoteca e la chiesa di S. Maria degli Angeli, accompagnata dal dr. Fabio Someda de Marco.

### Maria di Piemonte a Postumia

POSTUMIA, 2

Oggi è qui giunta S. A. R. la Principessa di Piemonte, ricevuta dal Podestà e dal Federale che la hanno accompagnata nella visita alle varie istituzioni cittadine. Quindi ha visitato completamente le grotte interessandosi vivamente. Successivamente si è recata all'ospedale dove si è affabilmente trattenuta con gli ammalati. Indi si è recata alla Casa del Balilla dove ha sede la colonia estiva del Partito visitando minutamente i locali. La augusta Principessa, che ha avuto espressioni di compiacimento per la ottima organizzazione dei servizi, è stata fatta segno da parte della cittadinanza a vibranti e calorose manifestazioni di devozione alla Casa Savoia.

### L'afflusso di turisti stranieri per il bimillenario di Augusto

ROMA, 2

Il primo contingente di turisti stranieri, che, sotto il patronato dei C.A.U.R. viene a Roma per [illegible] ricorrenza del bimillenario di Augusto, è giunto oggi in Italia proveniente parte dalla Polonia e parte dalla Francia, dal Belgio e dall'Olanda, Mentre i polacchi — che sono oltre 300 — da Venezia raggiungeranno Arezzo e Roma, i belgi, i francesi e gli olandesi sosteranno a Milano Firenze, e Arezzo. Tutti si ricongiungeranno nell'Urbe dove arriveranno domenica alle 19.40.

### Il Principe Umberto a Montella per la consacrazione d'una statua di San Francesco

MONTELLA, 2

Oggi, alle 15.30, S. A. R. il Principe di Piemonte è arrivato a Montella, proveniente da Eboli, per presenziare l'inaugurazione della statua di S. Francesco e i restauri della monumentale chiesa dei Francescani nel convento di Folloni. A ricevere l'Augusto ospite si trovavano il Prefetto e il Preside della provincia di Avellino, il Podestà di Montella ed i Podestà ed i segretari politici dei paesi viciniori, il generale e il provinciale dei francescani. S. A. R. è stato fatto segno a vivissime calorose dimostrazioni dall'enorme folla convenuta da tutta la valle del Calore. I rurali di Montella hanno offerto al Principe doni consistenti in prodotti locali che sono stati assai graditi dall'Augusto ospite, il quale, dopo la cerimonia, ha proseguito per Avellino, ove ha passato in rivista un battaglione Camicie Nere della 144.a Legione recandosi poi in Prefettura.

### Un cacciatore incendiario

VERONA, 2

In località Naiano di Cavaion stamane ha preso fuoco una casa abitata da alcune famiglie di contadini. L'incendio, che ha trovato la sua origine nel deposito del foraggio, ha presto distrutto parte del fabbricato e una tettoia sotto la quale erano custodite varie balle di paglia e attrezzi campestri. A stento sono state liberate le bestie dalla stalla. Sul posto sono accorsi i pompieri dalla città. Le famiglie, Barbasini, Righetti e Fiorio, lamentano un danno di 10 mila lire. L'incendio è stato provocato da una schioppettata di un cacciatore che è rimasto sconosciuto.

### Recita di Emma Gramatica al "Puccini,, di Rodi

RODI, 2

Sono terminate ieri sera al Teatro «Puccini» le recite straordinarie di Emma Gramatica con la compagnia appositamente costituita. Le otto rappresentazioni, che comprendevano lavori di G. G. Viola, Pirandello, Gotta, D'Annunzio, Bataille, sono state affollatissime di pubblico. Uno speciale successo ha ottenuto il sabato teatrale fascista, per il quale, a prezzi popolarissimi, è stata messa in scena la «Locandiera» di Goldoni. La serie delle rappresentazioni si è conclusa con «Tra vestiti che ballano» di Rosso di San Secondo, cui ha preso parte anche Irma Gramatica.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipografia della «Soc. Ed. Veneta»

ANNO CIIIC - N. 247 - Cent. 30

SABATO 4 SETTEMBRE 1937 - ANNO XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1.50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,60 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari L. 5 - Tasse governat. in più | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20 Estero: » » 160 - » 82 - » 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

# Mussolini da Hitler in Germania

## La visita avverrà nella seconda metà di settembre - L'esultanza del popolo tedesco - L'eccezionale grandioso significato dell'avvenimento

## L'annuncio ufficiale

ROMA, 3

L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Nella seconda metà di settembre il Duce, in seguito ad invito direttogli dal Fuehrer e Cancelliere del Reich, si recherà in visita in Germania.

« Il *D.N.B.* ha diffuso il seguente comunicato:

« Nella seconda metà di settembre il Capo del Governo italiano, Benito Mussolini, farà, dietro di lui invito, una visita al Fuehrer e Cancelliere del Reich.

« Il fatto che il creatore dell'Italia fascista e il creatore della Germania nazional-socialista s'incontrino in tal modo personalmente, costituisce un avvenimento di eccezionale grandioso significato.

« L'incontro deve servire, e servirà, a manifestare nuovamente la stretta parentela ideale e la colleganza dei due poderosi movimenti rivoluzionari, che hanno prodotto nei due Paesi un totale rinnovamento della vita del popolo e dello Stato.

« Il popolo tedesco, tutto unito nel nazional-socialismo, si sente all'unisono col suo Fuehrer nella profonda sua gioia di poter fra breve salutare il Duce dell'Italia fascista in suolo tedesco ».

*Per la seconda volta Mussolini e Hitler si incontrano.*

*Il Capo del Fascismo, il Duce della nuova Italia, restituisce in Germania, al Führer, all'autore della rinascita del suo popolo, la visita memorabile che questi gli fece a Venezia.*

*Più anni sono passati da allora.*

*Mussolini è aureolato dal prestigio di Fondatore dell'Impero; Hitler ha compiuto la sua immensa opera di resurrezione; ha risollevato il suo paese da ogni schiavitù morale; titanici entrambi nella volontà e nella fatica; formidabili entrambi nelle realizzazioni; sì l'uno che l'altro separatamente indomito contro le varie coalizioni che tendevano a piegare o ad umiliare ora l'una ora l'altra Nazione; essi hanno potuto toccare coll'asse Roma-Berlino che domina la scena del mondo politico europeo, quella mèta che i colloqui di Venezia preconizzarono.*

*L'Italia fascista apprenderà, con lo stesso giubilo della Germania nazista, l'annunzio dell'avvenimento, destinato a saldare definitivamente la unione dei due movimenti rivoluzionari dei quali la storia proclamerà un giorno ciò di cui noi abbiamo la sensazione e l'intima persuasione, che essi hanno salvato l'Europa e la civiltà.*

*Sulle sorti dell'Europa e della civiltà nostra, l'incontro di Mussolini e di Hitler in suolo tedesco è destinato a pesare, come nessun'altra contingenza finora. Una luce di certezza lo precede e l'accompagna; la certezza che, affidata a tali due reggitori all'unissono, la nostra pace, nella giustizia e nell'ordine delle gerarchie, non potrà venir meno, mai, per quanto studio di infrangerla si impongano le bieche coorti diplomatiche agli ordini della asiatica barbarie bolscevica.*

*All'affinità dei moti e delle ascensioni, suscitati da Mussolini e da Hitler, corrisponde la affinità delle missioni dei popoli italiano e germanico che, piantati da nord a sud tra il Baltico e il Mediterraneo, costituiscono la infrangibile dorsale di una civiltà millenaria e nuova insieme, grande nelle sue tradizioni, più grande, forse, pel suo avvenire. Si spiega pertanto che già ai primi annunzi dell'evento, il mondo intero si volga a considerarne, con aspettazione convulsa, la importanza; e ad attenderne, con ansia i risultati.*

*Di questa attenzione del mondo intero, Italia e Germania schierate dietro ai loro Capi come due eserciti totalitari, sono fiere ed orgogliose come del riconoscimento della loro potenza fatale.*

### Una delegazione italiana al Congresso nazista

BERLINO, 3

Al Congresso del Partito nazional-socialista che si inizierà lunedì venturo a Norimberga sarà presente, in rappresentanza dell'ambasciatore Attolico che si trova a Roma, l'incaricato d'affari conte Magistrati. Vi parteciperà pure una delegazione italiana presieduta da S. E. Bastianini, Sottosegretario agli Esteri, e della quale fanno parte, per il Senato il vice presidente sen. Guglielmi e il sen. Puricelli; per la Camera l'on. Borghese; per il Partito il vice-Segretario Gardini con quattro segretari generali; per l'Accademia d'Italia S. E. Piacentini; per la Milizia il vice capo di S. M. console generale Guatieri; per la segreteria dei Fasci all'estero il conte Thaon di Revel. Sarà pure presente l'on. Cianetti, capo della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, con sette dirigenti sindacali.

Al Congresso sarà pure presente una missione aeronautica italiana con alla testa il generale Porro.

### A Berlino si auspica una dimostrazione navale efficace

BERLINO, 3

Sotto il titolo: « Due misure » le « Neueste Nachrichten » rilevano che quando la Germania, dopo le aggressioni dei rossi alle sue navi, chiese una energica azione di protesta, l'Inghilterra le rispose con un rifiuto che aveva una forma addirittura offensiva per i tedeschi. Oggi invece, di fronte agli oltraggi subito dalle navi inglesi, Londra non esita a preparare energiche azioni.

La Germania, contrariamente all'atteggiamento assunto a suo tempo dalla stampa inglese, deplora sinceramente le vili aggressioni bolsceviche contro le navi britanniche e si augura che una dimostrazione navale efficace escluda il ripetersi di tali atti.

A nulla giova per altro cercare, come fa certa stampa inglese, di destare sospetti contro l'Italia — continua il giornale — perchè, a prescindere dalla loro ridicola assurdità essi aggravano ancor più la situazione. Londra dovrà finalmente accorgersi che l'unico modo di chiarire la situazione è quello di riconoscere al generale Franco la qualità di belligerante. E' da sperarsi che in vista della Conferenza degli Stati mediterranei si giunga a quei chiarimenti tanto necessari se si vuole evitare che il focolare spagnolo incendi tutta l'Europa.

Il « Woekischer Beobachter », esponendo analogo concetto, conclude che, di fronte al presente atteggiamento della stampa inglese, Londra dovrà oggi capire perchè i tedeschi dubitino dell'onestà della politica inglese.

### Stojadinovic parla del riavvicinamento con Budapest

BUDAPEST, 3

Si comunica da Subotica che il Presidente del Consiglio jugoslavo di passaggio da quella città, ha fatto alcune dichiarazioni sui rapporti ungaro-jugoslavi. Secondo quanto pubblica il giornale *Naplo* da Subotica, Stojadinovic ha affermato che ormai è stata trovata la base per soddisfare le aspirazioni ungheresi e che quindi la formazione di buoni rapporti tra la Jugoslavia e l'Ungheria procede sulla migliore strada.

## Ipotesi, sondaggi e intrighi

### intorno alla progettata Conferenza mediterranea

### *Londra intende delimitare i compiti del convegno e toglierlo dal mefitico ambiente ginevrino*

### Provocazioni

ROMA, 3

La *Tribuna* torna stasera sulla gazzarra antitaliana inscenata a proposito del tentativo di siluramento del caccia britannico «Hawock». Scrive il foglio romano:

« Per quali motivi l'Italia, che sta riallacciando relazioni amichevoli con l'Inghilterra, avrebbe compiuto questo incredibile gesto? Per il gusto di complicare quella situazione che si è impegnata a chiarire con tutto il suo buonvolere? Per offrire una facile esca alle speculazioni partigiane dei suoi irriducibili avversari che sputano veleno dal giorno in cui a Santander il valore dei legionari del Littorio ha scritto una nuova luminosa pagina di gloria, che infrange e sommerge la non dimenticata ondata ingiuriosa e bugiarda di mesi or sono?

« Bastano questi rilievi, alla portata di tutti i cervelli, per qualificare l'iniquità della manovra, ennesima insidia che i servi di Mosca ordiscono ai danni della pace europea e dell'equilibrio mediterraneo.

« Frattanto, mentre la gazzarra dilaga, specie sulla stampa del fronte popolare francese, che chiaramente fa il massimo sforzo per trascinare l'Inghilterra — nelle sfere responsabili e nei suoi giornali più guardinga e prudente — verso decisioni estreme, punta la proposta di un convegno da tenersi dagli agenti societari allo scopo di chiarire la questione mediterranea, di intensificare la vigilanza, di organizzare insomma un sistema di sicurezza collettiva in quelle acque.

« Premettiamo che da parte italiana non potrebbe esservi alcuna pregiudiziale avverso ad un utile scambio di idee da pari a pari, anche su questa proposta già fioriscono intrighi e cavillosi tessuti di ipocrisie. Si dice infatti che l'Itala e la Germania finirebbero per essere escluse da tale iniziativa, data la loro assenza dalla Lega, mentre vi prenderebbero parte naturalmente la Russia, paese tipicamente mediterraneo, e perfino gli Stati Scandinavi: una Ginevra navigante insomma.

« Ciò riferiamo a puro titolo di cronaca. Non dobbiamo adoperare troppe parole per definire l'intento provocatorio di simile grossolana provocazione. Porre l'Italia in condizione di non essere presente ad un convegno ove si discutano problemi connessi al mare che per noi è la vita, equivarrebbe ad assumere un orientamento d'inimicizia palese, ancora più grave di quello verificatosi durante le sanzioni. Tralasciamo perciò di insistere sulle conseguenze di un simile gravissimo gesto e vogliamo invece confidare nel senso di responsabilità dei Paesi interessati ».

### Franco sarà invitato alla Conferenza mediterranea?

LONDRA, 3

L'incaricato di affari francese signor Cambon ha visitato oggi due volte il Ministro degli Esteri Eden ed ha avuto anche un colloquio col Sottosegretario permanente del Foreign Office Sir Robert Vansittart. Mentre si conferma che il Governo britannico ha aderito, in massima, alla proposta francese per una consultazione fra le Nazioni mediterranee, si ammette che, prima di diramare gli inviti relativi alle Potenze interessate, è necessario arrivare ad una base di accordo tra la Francia e la Gran Bretagna.

Circa la località dove la riunione avrebbe luogo e circa le questioni che dovranno in essa essere discusse, a quanto si afferma, la Gran Bretagna propone che la riunione si tenga a Montreux o in altra località distante e separata da Ginevra, trattandosi di discussione che non concerne in alcun modo la Lega delle Nazioni. Il Governo britannico desidera inoltre che lo ordine del giorno della proposta riunione escluda qualsiasi argomento di carattere politico, o che comunque invada il campo delle questioni soggette alla giurisdizione del Comitato internazionale per il non intervento in Spagna.

Si annuncia d'altra parte che l'Inghilterra farà proposte importanti alla Conferenza, e ciò dà luogo questa sera a molte congetture e deduzioni circa la natura di queste proposte. Secondo una informazione da fonte autorevole, una di queste proposte, ora attentamente esaminata dagli organi competenti, riguarda il controllo internazionale dei sommergibili delle parti belligeranti, cioè tanto quelli del generale Franco, quanto quelli di Valencia. La proposta da portare in seno alla Conferenza implicherebbe l'invito al generale Franco di inviare un suo rappresentante al convegno e questo significherebbe il riconoscimento *de facto* del Governo nazionale spagnolo.

I giornali pubblicando le deliberazioni del Consiglio dei Ministri di ieri, pongono intanto in rilievo la convocazione di una seduta plenaria per mercoledì prossimo cui ritengono interverrà anche il Primo Ministro Chamberlain, il quale interromperà così le sue vacanze nella Scozia. Ad eccezione di Duff Cooper, primo lord dell'Ammiragliato, che effettuerà una crociera nel Mediterraneo, tutti gli altri membri del Gabinetto saranno presenti alla riunione.

Frattanto l'atmosfera politica continua ad essere turbata dalle mene dei propagandisti ispirati da Mosca, i quali fiancheggiano validamente l'opera del governo di Valencia. A questo proposito ha prodotto una impressione favorevole la vibrata protesta dell'*Evening Standard* contro « imperdonabili insinuazioni » pubblicate ieri dal *News Chronicle*, il quale, come è noto, accusava esplicitamente l'Italia di avere mandato uno dei suoi sottomarini a silurare il cacciatorpediniere britannico «Havock».

Il *Times* torna oggi sull'argomento per dire che simili insinuazioni non solo sono assurde nella loro tendenziosità, ma costituiscono una riprova delle intenzioni subdole che ispirano coloro che le formulano in pubblico. « Tali insinuazioni — dice anche il corrispondente da Roma del *Times* — non dovrebbero meritare seria considerazione ».

Anche l'*Evening Standard* depreca le insinuazioni contro l'Italia pubblicate dalla stampa francese a proposito degli attacchi da parte di sottomarini spagnoli contro piroscafi mercantili. Il giornale ricorda che la Gran Bretagna di recente vendette al governo di Valencia vari aeroplani «De Haviland» i quali, sebbene abbiano piloti britannici, sono naturalmente aeroplani del governo rosso spagnolo, la cui azione non può implicare alcuna responsabilità da parte del Governo britannico. Lo stesso è per gli aeroplani italiani ceduti al Governo nazionale spagnolo. E se eventualmente — conclude il giornale — fosse stato ceduto dall'Italia al Governo nazionale anche qualche sottomarino, ciò non implicherebbe alcuna responsabilità dell'Italia per le susseguenti azioni del sottomarino stesso.

### Le speculazioni francesi in favore di Valencia

PARIGI, 3

Gli inviti per la Conferenza mediterranea, della quale si è fatta iniziatrice la Francia, verranno fatti dalla Francia stessa all'Italia, all'Inghilterra, alla Grecia, alla Turchia e alla Jugoslavia.

Secondo l'«Excelsior» gli Stati rivieraschi del Mediterraneo saranno invitati a riunirsi, se non a Ginevra dove taluni di essi sono in dissidio nei riguardi della Società delle Nazioni, almeno in località vicina dove il loro libero incontro non sveglierebbe alcuna suscettibilità».

La sede di Ginevra sarebbe stata esclusa appunto per facilitare la partecipazione dell'Italia.

Si aggiunga che la riunione delle Potenze mediterranee si svolgerebbe in margine alle deliberazioni del l'Assemblea della Società delle Nazioni; come eventuale sede si parla di Losanna o di Montreux. La data non è stata ancora definitivamente stabilita. Principale scopo della riunione sarebbe, secondo informazioni da fonte parigina, quello di stabilire una cooperazione delle Potenze rivierasche in un compito comune di sicurezza. Si tratterebbe di dare alle flotte di tutte le Potenze rappresentate il beneficio della protezione delle navi da guerra di ciascuna di esse mentre sinora le singole flotte hanno agito ciascuna per proprio conto. Degli scambi di informazioni dovrebbero permettere di identificare i sommergibili autori di una eventuale aggressione.

L'adesione di massima data ieri dal Gabinetto britannico al progetto di conferenza mediterranea viene considerata a Parigi come una prova della stretta solidarietà tra la Francia e l'Inghilterra nelle presenti circostanze internazionali. Ma dalle informazioni degli stessi giornali si può dedurre sin da ora che l'idea della conferenza è stata accolta a Londra in uno spirito e con intenzioni assai diverse da quelle che hanno ispirato i suoi promotori. E' evidente che il Governo francese vorrebbe fare della progettata riunione uno strumento della sua politica filovalenciana e sottoporre alla conferenza l'intero problema spagnuolo con tutti i suoi addentellati mediterranei.

« Si continua a pensare negli ambienti francesi — scrive il «Petit Parisien» — che sarebbe utilissimo nelle circostanze attuali una discussione in comune delle Potenze mediterranee sul complesso dei problemi posti dalla situazione presente».

La Francia, ad onta de[lle] diplomatiche dichiarazioni in contrario, non vide mai, nel suo intimo, di buon occhio il «gentlemen's agreement» che fissava e garantiva senza la sua partecipazione lo «statu quo» mediterraneo. La Francia non sa rassegnarsi alla prospettiva di un ravvicinamento italo-britannico che, sempre all'infuori d'essa, confermi e amplifichi quell'accordo.. La sua grande aspirazione sarebbe di trascinare l'Inghilterra in un più vasto patto a cui partecipassero tutte le Nazioni rivierasche e che dovrebbe essere come la Carta di una specie di «Società della Nazioni del Mediterraneo ».

Intanto i giornali moderati e in particolar modo quelli di destra, occupandosi del tentato siluramento del caccitorpediniere britannico «Havock», accusano apertamente Mosca di voler provocare la guerra nel Mediterraneo ed insorgono contro le infamie dei giornali bolscevichi, francesi e inglesi che tentano di adossare la responsabilità di questi atti di pirateria ad altri paesi.

### Vibrate proteste svizzere per gli attacchi a Motta

BERNA, 3

Il « Bund » protesta energicamente contro l'azione internazionale che è stata scatenata contro l'on. Motta. A Berna, avverte il giornale, si è pienamente convinti che questa azione obbedisce a ordini dall'estero e fa capo a comitati antifascisti e comunisti. Dopo aver detto che le autorità già si sono dolute dei comizi inscenati in territorio francese contro l'on. Motta, il giornale aggiunge che tali attacchi non sono rivolti soltanto contro un uomo, ma pituttosto contro il Capo dello Stato svizzero e Ministro degli Esteri ed è vergognoso che partecipino a questi attacchi dei socialisti svizzeri. La Svizzera non è del fronte popolare, ed è certo che l'ordine di fischiare Motta proviene dall'estero. Il Consiglio federale è perfettamente e strettamente solidale con la politica seguita dall'on. Motta.

### Episodi di violenza in una fabbrica a Nanterre

PARIGI, 3

L'occupazione delle officine automobilistiche Sinica a Nanterre, presso Parigi, da parte di 1800 operai, ha dato luogo ieri a gravi episodi rivoluzionari. L'occupazione è stata effettuata dagli operai, avendo la direzione licenziato una cinquantina di agitatori che avevano espulso dalle officine un capotecnico e sequestrato per alcune ore un ingegnere.

Ieri gli operai che occupavano le officine hanno sequestrato per oltre tre ore l'amministratore delegato, il personale dirigente e tutti gli impiegati, che sono stati liberati soltanto in seguito all'intervento di un commissario di polizia.

### Una smentita tedesca

BERLINO, 3

A proposito della polemica suscitata in certa stampa estera dell'intenzione attribuita al Governo del Reich, di nominare addetti culturali presso le ambasciate, in questi circoli bene informati si dichiara che il Governo del Reich non ha mai pensato ad una misura del genere.

### Le udienze del Papa

CASTELGANDOLFO, 3

Il Pontefice ha ricevuto in privata udienza il Principe e la Principessa Pietro Enrico Orleans Braganza. Ha poi ricevuto in udienza collettiva circa quattrocento insegnanti, soci dell'azione cattolica.

## Profonda risonanza all'estero

### *"Mussolini ha nelle sue mani la pace e può mostrarsi più grande dei Cesari,,*

LONDRA, 3

*L'autorevole rivista settimanale « Britain And Tre East » dedica il suo articolo editoriale alla visita del Duce a Berlino. « Questa visita — scrive la rivista — sarà seguita con una certa ansia non solo a Londra e a Parigi, ma anche nelle capitali dell'Europa orientale e sud-orientale. Essa coinciderà con l'assemblea ginevrina, ma gli occhi delle Cancellerie europee saranno rivolti verso Berlino e non verso Ginevra.*

*« In queste circostanze sarebbe assai più utile che le conversazioni tra il conte Ciano e l'ambasciatore britannico a Roma avessero potuto iniziarsi prima dell'incontro italo-tedesco. Il fatto che esse avverranno dopo sembra indicare che l'iniziativa nella politica europea è destinata a rimanere nelle mani dei promotori dell'asse Roma - Berlino, mentre la politica delle altre Potenze occidentali rimarrà sulla difensiva.*

*« Tuttavia la situazione è tutt'altro che scoraggiante. La maggiore ragione di speranza sta nella persona e nel carattere di Mussolini. Egli si è posto in conflitto con gli obiettivi e l'opinione pubblica della Gran Bretagna. Ma tale conflitto egli non si è precipitato per cieca passione, ma spinto da quelle esigenze della geografia che sono sempre, fatalmente, destinate a vincere. Sarà solo quando la carta politica dell'Europa non sarà in flagrante contraddizione con la carta geografica che i pericoli di una guerra mondiale saranno rimossi.*

*« Mussolini è il più grande uomo di Stato europeo dopo Bismarck. Egli torreggia come un gigante su tutti gli altri governanti dell'Europa. Egli ha vinto la guerra abissina contro ostacoli e resistenze che avrebbero schiacciato qualunque altro, ma appunto perchè egli è un uomo veramente grande. Mussolini sa che il primo bisogno dell'Italia è la pace.*

*« Oggi Mussolini ha possibilità di arginare l'ondata di odio in Europa. La Germania si fida di lui. Se vi è conflitto tra gli interessi britannici e italiani nel Mediterraneo, vi è anche conflitto tra gli obbiettivi italiani e tedeschi nei Balcani. Un solo supremo interesse può portare insieme queste Nazioni: la pace.*

*« Nel passato, Roma ha fatto dell'Europa un tutto unico e indivisibile. Oggi, mentre una guerra imperversa nell'Estremo Oriente, Roma deve convincere l'Europa che la nemica della civiltà europea è la guerra e che contro questa nemica l'Europa deve avere unità di intenti.*

*« Mussolini andrà a Berlino e riceverà trionfali accoglienze. Noi facciamo voti perchè egli ricordi che ha nelle sue mani la possibilità di esercitare sul fato dell'Europa un'azione assai più grande di quella di Napoleone. Mussolini ha nelle sue mani la pace e può mostrarsi più grande dei Cesari. La Gran Bretagna lo appoggierà cordialmente.* (Stefani).

### Documenti

#### Gli ordini rossi di attacco alle navi da guerra tedesche

ROMA, 3

Nella sua fuga precipitosa dopo la disfatta di Bilbao, il governo rosso dell'effimera repubblica basca abbandonò una parte dei suoi archivi. Lo Stato Maggiore nazionalista ha potuto ritrovare così un certo numero di documenti di inestimabile valore. Il giornale francese *Jour* ha potuto procurarsi la fotografia di due telegrammi provenienti dal capo delle forze navali rosse nelle acque cantabriche, i quali costituiscono una testimonianza schiacciante contro i governativi spagnoli. Ecco la loro traduzione:

« *Il capo delle forze navali cantabriche al commiss. alla guerra - Santander: E' dato ordine ai sottomarini « C 2 » e « C 5 » di mantenersi in prossimità di Santona, in aspettativa. Nel caso in cui una nave mercantile o una città fosse bombardata, essi procederanno immediatamente al siluramento della nave tedesca. Bilbao 1 gennaio 1937.*»

« *Il capo delle forze navali cantàmbriche al capo degli idrovolanti - Santander: Appena ricevuta la presente comunicazione voi dovrete preparare d'urgenza il più gran numero possibile d'apparecchi. Il personale resterà a Maliano in attesa dell'ordine di uscire e delle istruzioni che saranno date per mezzo del telefono 1708. Noi abbiamo degli apparecchi da caccia disposti a proteggere il volo degli idrovolanti. Obbiettivo probabile sarà quello di volare sopra Santona, poichè la corazzata tedesca deve essere bombardata, se sarà necessario. Bilbao 2 gennaio 1937* ».

### Ferro delle miniere basche giunto a Cardiff

CARDIFF, 3

Sono arrivati oggi da Bilbao due piroscafi carichi di ferro grezzo delle miniere basche di Orconera. Questi arrivi segnano la ripresa dei rifornimenti regolari di minerali da Bilbao dove, d'altro canto, sono ricominciati gli arrivi regolari di piroscafi provenienti da Cardiff carichi di carbone del Galles.

### Il rappresentante di Franco alla Corte albanese

TIRANA, 3

Il giornale *Shtypu*, rivolgendo un cordiale saluto al ministro Manuele Travesedo, rappresentante del Governo nazionale spagnolo presso la Corte albanese, scrive che la Nazione albanese segue con simpatia ed ammirazione l'eroismo delle forze nazionali spagnole che, di vittoria in vittoria, sotto la guida del gen. Franco, liberano la Spagna dall'anarchia. Il giornale augura che il popolo albanese augura il prossimo definitivo trionfo delle forze nazionali spagnole.

## AL CAMPO MUSSOLINI

# Il conte Ciano assiste alla sfilata dei reparti italiani e stranieri

ROMA, 3

Stamane, alle ore 7, il conte Ciano, Ministro degli Affari Esteri, ha visitato il Campo Mussolini a Monte Sacro. Ricevuto dal comandante del campo Piero Parini, dagli ufficiali e dai reparti armati che gli hanno reso gli onori, il Ministro ha presenziato allo sfilamento perfetto ed impeccabile dei cinquemila Avanguardisti italiani all'estero, ospiti del Campo, e delle Giovani fasciste e Giovani italiane presenti all'adunata di Roma.

Hanno sfilato con essi in mirabile formazione i reparti stranieri, e cioè i giovani tedeschi, francesi, lussemburghesi, lettoni, bulgari e finlandesi. Quindi ha avuto luogo l'ammassamento al suono delle musiche che ne eseguivano gli inni fascisti.

Il Ministro Ciano ha rivolto ai giovani vibranti parole elogiando la disciplina, l'ordine e l'entusiasmo. Entusiastiche ovazioni hanno accolto le parole del Ministro al quale i giovani italiani e stranieri hanno tributato un'affettuosa manifestazione levando altissimo il loro grido di fede all'indirizzo del Duce e dell'Italia fascista.

### L'afflusso degli Avanguardisti al IX Campo Dux

ROMA, 3

Sono cominciati a giungere da tutte le parti d'Italia gli Avanguardisti partecipanti al nono Campo Dux. A cura del servizio nelle stazioni di Termini, Ostiense, San Lorenzo, Tiburtina e Trastevere, sono stati istituiti comandi di tappa che hanno ricevuto i vari reparti avviandoli poi a mezzo di speciali vetture tramviarie verso gli accampamenti assegnati. Ai diversi accampamenti i servizi predisposti hanno cominciato a funzionare regolarmente. Nell'accampamento Parioli e in quello del Foro Mussolini funziona uno speciale ufficio postale e telegrafico che provvede allo smistamento e alla consegna della posta in arrivo. Gli arrivi degli Avanguardisti continueranno anche nella giornata di domani.

## NELL'IMPERO

# Il Viceré accolto a Cheren con vibranti acclamazioni al Duce

CHEREN, 3

Da Asmara a Cheren, il Viceré ha ritrovato stamane, attraverso le festose manifestazioni delle vecchie devote popolazioni indigene e nei numerosi cantieri stradali incontrati lungo tutto il tragitto, lo stesso fervore di fede e di entusiasmo che ha caratterizzato la prima parte di questo suo lungo viaggio dalla capitale dell'Impero ai margini del Mar Rosso.

Durante tutto l'itinerario odierno, il corteo vicereale è passato sotto una festosa successione di archi di trionfo su cui l'ardente amore di Patria dei nostri coloni e la loro gioia si manifestavano con ampie scritte inneggianti all'Italia, a Casa Savoia e al Fondatore dell'Impero, mentre lungo il ciglio della strada i coloni stessi esponevano magnifiche e artistiche mostre di frutta tropicali e nostrane a riprova del loro intenso e tenace lavoro e delle incontestabili possibilità di questa terra.

Dal canto loro, gli operai addetti ai lavori stradali avevano esposto lungo i torrenti asciutti e sulle pareti dei monti grandiose scritte esprimenti il loro grido di fede e di devozione verso il Fondatore dell'Impero.

Al passaggio della macchina vicereale, le masse hanno improvvisato calorose dimostrazioni di patriottismo cui si univano con altrettanta spontaneità ed entusiasmo le manovalanze indigene. Verso le ore 11, il Viceré, accompagnato dal Governatore De Feo, è giunto a Cheren, accolto con vivissimo giubilo dalla popolazione acclamante all'Italia, al Re, al Duce, al Viceré ed al Governatore dell'Eritrea. Alla sede del governo, ove erano ad attendere il Maresciallo una compagnia di onore di truppe presidiarie, le organizzazioni fasciste, ufficiali e funzionari, rappresentanze delle varie attività commerciali locali, il commissario regionale ha porto all'ospite illustre il benvenuto a nome dell'intera popolazione italiana ed indigena, cui il Viceré ha risposto con parole di compiacimento che hanno suscitato una vibrante dimostrazione all'indirizzo del Re Imperatore e del Duce Fondatore dell'Impero.

Nel pomeriggio il Viceré ha visitato la costruenda Casa del Fascio, ove si è intrattenuto cordialmente con i dirigenti e camerati fascisti, esortandoli a continuare nell'opera loro con tenacia, fede, disciplina e, ove occorresse, con spirito di sacrificio, adattandosi con virile comprensione anche a qualche dura contingenza.

### L'incanto di Gadames

BERLINO, 3

Il *Voelkischer Beobachter*, nel pubblicare un ampio capitolo sull'oasi di Gadames estratto da un libro in preparazione curato da Kurt Peter Karfeld e Karl Vehrend, capitolo in cui è descritta a vivi colori la famosa oasi libica premette le seguenti parole: «le oasi del deserto sahariano sono una oasi sogna le fiabe della «Mille e una notte». Gadames, la perla della Libia vista 4 km. dalla Tunisia e 5 dall'Algeria. Gli Italiani scoprirono questa meraviglia di bellezza per il mondo europeo. Chi vi è stato una volta non dimentica mai questo incanto del deserto, ed io credo che in tutti coloro che osservano le illustrazioni di Gadames si desti il vivissimo desiderio di vedere con i propri occhi la sorgente e le palme di gli uomini di quell'oasi. Non è però il solo godimento dell'occhio che ci incanta, ma sono anche la pace delle oasi e l'atmosfera di un meraviglioso mondo arabo quelle che ammaliano il nostro spirito, e quando si ritorna da Gadames sembra di essere in un altro mondo.

Attualmente viene proiettato un film culturale su Gadames in un grande cinema berlinese.

### Per il più ampio impiego delle sementi elette di cereali

ROMA, 3

La Confederazione fascista agricoltori ha riunito i genetisti ed esperti in materia sementi di cerealicole, i rappresentanti delle associazioni di produttori, della Federazione italiana dei Consorzi agrari, oltre ai rappresentanti del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, della Confederazione fascista dei lavoratori dell'Agricoltura e Foreste, della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura e del Sindacato nazionale tecnici agricoli per esaminare i problemi della produzione di massa e della distribuzione delle sementi elette di cereali, riconoscendosi nelle sementi stesse uno dei mezzi più efficaci per l'incremento della produzione unitaria e quindi per il raggiungimento dell'autarchia nel settore della cerealicoltura. Sono state tracciate le linee dell'azione da svolgere per organizzare la produzione e quindi la distribuzione delle sementi elette di cereali.

### L'Italia alla Conferenza per la lotta antitubercolare

ROMA, 3

Nei giorni dal 4 al 9 settembre avrà luogo a Lisbona la decima Conferenza mondiale per la lotta contro la tubercolosi, a cui parteciperanno 42 Nazioni. A rappresentare l'Italia partecipano i professori Federigo Bocchetti e Lorenzo Cherubini. A nome della Federazione fascista per la lotta contro la tubercolosi sarà distribuita una relazione redatta in quattro lingue, per disposizione del Ministero della cultura popolare. In essa è ampiamente illustrata tutta l'opera svolta, secondo le direttive date dal Ministero dell'Interno, dall'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, dai Consorzi provinciali antitubercolari e dagli altri enti, opera questa oggi ammirata in tutto il mondo e che ha dato all'Italia il primato nel campo della lotta contro le malattie sociali.

### Crocefisso del '200 tra vecchi mobili

LUCCA, 3

In una partita di vecchio mobilio già appartenente alle suore benedettine di Lucca, e che si stava vendendo, è stato scoperto un prezioso Crocifisso dipinto su tavola nel secolo decimoterzo e appartenente alla scuola del Berlinghieri. Solo la testa del Crocifisso è ancora quella originale, il resto del dipinto essendo stato, perchè deteriorato, ricoperto di tela e quindi ridipinto nel secolo quindicesimo. Il prof. Chellini, al quale era stata recata l'opera, ha confermato il suo valore precisando nel modo che si è detto l'attribuzione. Egli ha avvertito del rinvenimento la Sovrintendenza di Firenze che ha mandato a Lucca un incaricato a ritirare il dipinto che avrà ora i restauri del caso. La tavola è delle dimensioni di metri 1,70 per 1,40.

### Incidente aviatorio

ROMA, 3

Il giorno 27 u. s. un apparecchio da caccia dell'Aeroporto di Forlì, pilotato dal sottotenente Servadio Arturo è precipitato per cause imprecisate dalla quota di circa 400 metri. Il pilota è deceduto.

## L'ultima carta di Stalin

### Un prossimo congresso dei "Comintern„ a Parigi?

RIGA, 3

Secondo notizie qui giunte da fonte attendibile, Stalin avrebbe deciso di convocare prossimamente a Parigi un congresso dei «Comintern» sotto la presidenza del famigerato Dimitroff in persona. Come si sa — scrive l'Agenzia Centraleuropa — Dimitroff ha ultimamente soggiornato più volte nella capitale francese e, a quanto sembra, si sarebbe ripetutamente messo in contatto con i caporioni del comunismo internazionale allo scopo di preparare il congresso. Le notizie precisano anzi che i delegati inglesi, belgi e spagnoli sono già giunti in Francia. Anche José Diaz, il capo dei bolscevichi spagnoli avrebbe già valicato i Pirenei. Scopo del congresso comunista internazionale di Parigi vorrebbe essere quello di unire il proletariato in un fronte unico sotto la guida di Mosca, di far cadere il gabinetto Delbos e di formarne uno nuovo con una più forte partecipazione dei comunisti, i quali riuscirebbero ad obbligare il Governo francese ad un energico intervento in favore dei rossi spagnoli.

E' chiaro che la convocazione da parte di Stalin nel congresso dei «Comintern» a Parigi rappresenta l'ultimo disperato tentativo di Mosca per salvare il bolscevismo internazionale dal suo definitivo crollo. I rifornimenti continui di materiale bellico e di volontari russi alla Spagna bolscevica, gli enormi appoggi materiali e morali dati da Mosca al cosidetto governo di Valencia, non bastano ad impedire la vittoriosa avanzata delle truppe di Franco.

Le milizie rosse demoralizzate si arrendono a decine di migliaia e la caduta di Santander mette in serio pericolo la resistenza di Valencia e di Barcellona. Il sanguinoso gioco russo in Ispagna sta per essere perduto. Una sconfitta decisiva del bolscevismo nella penisola iberica non rappresenta però soltanto lo sfacelo definitivo del fronte occidentale europeo del comunismo internazionale, bensì anche una enorme perdita di prestigio, se di tale si può parlare. Perciò Mosca ricorre agli estremi rimedi. Spara le ultime e più rimbombonti cartucce. I «Comintern» si radunano a Parigi, sotto la personale presidenza del generalissimo della rivoluzione mondiale Dimitroff, essi organizzano una grande parata dimostrativa, nella speranza di intimorire così i Ministri del fronte popolare e costringerli ad una capitolazione. Ma ormai lo sanno tutti: il bolscevismo internazionale ha persa la partita e neanche il «bluff» di Parigi riuscirà a salvarlo.

### La Banca Nazionale belga respinge le richieste di Negrelle per non compromettere Van Zeeland

BRUSSELLE, 3

La maggioranza degli azionisti della Banca Nazionale, allo scopo di evitare la compromissione di Van Zeeland e la crisi governativa ha respinto le richieste di Negrelle e dal senatore Battista Van Gieren che reclamavano dal Re la revoca del Governatore e dei dirigenti della banca ed una azione giudiziaria contro il governatore Frank, oltre la restituzione delle somme stornate.

L'assemblea straordinaria degli azionisti della Banca Nazionale ha ripreso oggi nella stessa atmosfera tempestosa dei giorni precedenti. L'opposizione ha denunciato le manovre eseguite per tentare la socialistizzazione della Banca e le pressioni politiche e finanziarie, che mettevano i dirigenti in difficile posizione.

La stampa di Brusselles e della provincia consacra numerose colonne a questo scandalo, proclamando unanimamente la revoca del governatore Franck e la restituzione delle somme stornate. Il *Rappel* di Charleroi scrive che lo scandalo colpisce definitivamente il Governo di Van Zeeland, che dovrà dare le dimissioni, non avendo più l'autorità morale per governare il paese.

### Il soggiorno berlinese del capo della polizia italiana

BERLINO, 3

Stamane il capo della polizia italiana sen. Bocchini, ha reso omaggio ai Caduti tedeschi della guerra mondiale, deponendo una corona di fiori al monumento dell'Unter Den Linden. Il capo della polizia italiana, che era accompagnato dal capo della polizia del Reich, Himmler, è stato ricevuto davanti al monumento dal R. Incaricato di affari, dal generale Daluege, comandante la polizia della Prussia e dal conte Helldorf, presidente della polizia di Berlino.

Dopo aver deposto la corona, il senatore Bocchini ha passato in rivista la compagnia d'onore. Per la prima volta i reparti di polizia indossavano la nuova divisa. Il capo della polizia italiana ripartirà domani per Roma.

### Masaryk migliora

PRAGA, 3

Il presidente Masaryk ha passato una notte relativamente tranquilla.

Il bollettino medico di stamane segnala sintomi di miglioramento. Tutta la stampa si interessa vivamente allo stato di salute del presidente Masaryk, segnalando l'eco che la sua malattia ha suscitato all'estero.

### Conferenze sull'arte italiana in Brasile

RIO DE JANEIRO, 3

Ad iniziativa della commissione brasiliana per la cooperazione intellettuale, il prof. Deoclasio Rego De Campos sta dando una serie di conferenze sull'arte italiana presso l'Accademia Brasiliana delle lettere.

# Notizie militari

ROMA, 3

Il «Giornale Militare Ufficiale» reca il seguente ordine del giorno all'Esercito del due settembre 1937 XV.o.

Encomio solenne al caporale Brame Giuseppe del 21.o regg. artiglieria motorizzato (alla memoria).

«Riportata in servizio, per il rovesciamento di un autocarro, la frattura dell'osso frontale, ne sopportava con ammirevole serenità le gravi sofferenze. A quanti gli chiedevano notizie sulle sue condizioni di salute, rispondeva essere suo vivo desiderio ritornare alla sua batteria, incurante del dolore che gli procurava la grave ferita. Aggravatosi per crudele complicazione del male, andava incontro alla morte con grande forza d'animo e si spegneva invocando il suo capitano, i suoi compagni, la sua batteria. Fulgido esempio di attaccamento al dovere e di belle virtù militari». Rusteghino di Morfasso (Piacenza, 13 luglio 1937 XV).

Encomio solenne al soldato Manfroni Guerrino dell'11.o regg. Fanteria: «Fante ardito di braccio e di animo, perduto l'occhio destro in seguito lancio di una bomba a mano, da guerra, sopportava con serenità e fermezza il dolore. Subita la asportazione dell'occhio esprimeva agli ufficiali presenti l'orgoglio di essersi sacrificato nell'assolvimento del proprio dovere, spiacente solo di dover lasciare il proprio reggimento e i propri superiori». Zona di Foggia del Carnaio (Bagno di Romagna) 9 agisto 1937 XV.

#### Onorificenze e ricompense

Ricompense al valor militare: Sono sanzionate le condizioni di ricompense medaglie d'argento, medaglie di bronzo e croci di guerra al valor militare effettuate sul campo dal Comandante delle forze armate della Somalia e dal Governatore generale dell'Africa Orientale Italiana.

#### Nuovi cappotti di panno

Il Giornale Militare pubblica anche una circolare del Sottosegretario di Stato alla guerra con la quale sono addottati per il R. E. i seguenti cappotti di panno G. V. mod. 1937, in sostituzione di quelli in vigore: Cappotto aperto di panno g. v. per armi a piedi (esclusi i granatieri, i bersaglieri e le truppe alpine) mod. 1937; cappotto aperto di panno g. v. sottufficiali delle armi a piedi, compresi i granatieri ed esclusi i bersaglieri e le truppe alpine mod. 1937.

#### I corsi allievi ufficiali per medici, chimici, veterinari

Il 1.o febbraio 1938 presso la Scuola di applicazione di Sanità militare in Firenze, avranno luogo i seguenti corsi: A) Corso per allievi ufficiali medici di complemento; numero dei posti 780. B) Corso per allievi ufficiali chimici farmacisti di complemento; numero dei posti 120.

Presso la Scuola di applicazione di Cavalleria di Pinerolo avrà luogo il corso per allievi ufficiali di complemento del corpo veterinario. Ciascun corso avrà la durata di 5 mesi e quindi terminerà alla data del 30 giugno. Presso il Reggimento di artiglieria di divisione di fanteria a Firenze, sarà svolto il corso di equitazione, al quale dovranno prendere parte gli aspiranti allievi ufficiali medici, che abbiano i requisiti fisici per le armi a cavallo.

#### Sottufficiali al corso d'accertamento pratico

Il Giornale Militare pubblica poi una circolare del Sottosegretario alla Guerra, concernente il corso di accertamento pratico per sottufficiali delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio da nominare sottotenenti in S. P. E. Il corso avrà inizio il 15 ottobre del corr. anno presso la R. Accademia di Fanteria e Cavalleria ed avrà la durata di un mese e mezzo.

E' inoltre indetto un altro corso di accertamento pratico destinato ai sottufficiali di sussistenza da nominare sottotenenti in S. P. E. Il corso avrà inizio il 15 ottobre 1937 XV in Roma presso l'Ispettorato dei servizi di commissariato militare e durerà un mese e mezzo.

#### I corsi universitari

Il Giornale Militare reca la circolare del Sottosegretario alla Guerra, con la quale si stabilisce che i periodi preliminari dei corsi allievi ufficiali di complemento per studenti universitari avranno inizio il 1.o dicembre 1937 e termineranno il 15 aprile successivo. I corsi preliminari verranno istituiti presso le Università dove si raggiunga nelle iscrizioni al primo periodo preliminare il numero di almeno 15 studenti, riconosciuti tipicamente idonei nell'apposita visita.

### Il bollettino

Promozioni per merito di guerra: Natale tenente colonnello fanteria in S.P.E. promosso colonnello.

Promozioni per meriti eccezionali: Magaldi colonnello artiglieria riserva, promosso generale di Brigata.

UFFICIALI IN S.P.E. — Maggiori generali di artiglieria: Sarracino promosso tenente generale artiglieria, continuando carica capo reparto lavorazioni, presso direzione superiore servizio tecnico armi e munizioni.

ARMA DI FANTERIA. — Ruolo comando - Tenenti colonnelli: De Grazia: sono revocati e considerati come non avvenuti il Decreto ministeriale 7 luglio 1936 XV riguardante la proroga dell'aspettativa e il R. D. 21 gennaio 1937 XV riguardante il trasferimento nel ruolo di mobilitazione. L'ufficiale in data 1.o luglio 1935 XIII è collocato a riposo per infermità provenoiente da servizi di guerra.

Siliprandi cessa di essere comandato al Ministero Africa Italiana per rientrare al R. C. T. C. Somalia.

Sono trasferiti ruolo mobilitazione Federici e Durand. Cessano di essere comandati presso il Ministero dell'A. O. I. per rientro dal R. C. T. C. rispettivamente segnato, Cossu (Eritrea), Fumagalli (Somalia), Federici (Somalia), Bonansea (Libia). Sono comandati presso il Ministero A. O. I., perchè trasferiti nel R. C. T. C., rispettivamente segnato: Rondoni (Somalia), Bianchi (Libia). Mazzotti Lecler trasferito al 25 fant. Bragantini all'88 fant. Cimino al 76 fant., Russo al 57 fant., Sapaldi al 7 fant., Sapienza all'Ispettorato. Maestri Scuola centrale fanteria.

Ruolo mobilitazione: Maggiore Vergano cessa essere comandato presso Ministero A. O. I., per rientro R. C. T. C. Somalia. Tenenti colonnelli: Lutrario cessa essere comandato Ministero A. O. I. per rientro R. C. T. C. Libia. Guidi alla difesa territoriale Firenze. Bauer, al provvedimento che lo riguarda, inserito dispensa 41 bollettino ufficiale corr. anno, leggasi, cessa appartenere R. C. T. C. Libia dal 26 aprile 1937 XV, anzichè dal 12 marzo 1937 XV.

Il Bollettino contiene un numeroso elenco di militari dell'arma di fanteria in congedo illimitato, che sono nominati sottotenenti di complemento. Sono destinati per il servizio di prima nomina della durata di un mese ai reggimenti per ognuno indicati.

ARMA DI ARTIGLIERIA. — Ruolo comando - Tenenti colonnelli: Picca cessa essere comandato presso Ministero A. O. I., per rientro R. C. T. C. Eritrea. Forte cessa essere comandato Ministero A. O. I. per rientro R. C. T. C. Somalia. Cinti cessa essere comandato Ministero A. O. I. per rientro R. C. T. Eritrea.

ARMA DEL GENIO. — Ruolo comando - Colonnelli: Trattin è incaricato delle funzioni di comandante del Genio del C. d. A. di Milano.

Ruolo mobilitazione: Tenenti colonnelli: Negri all'ufficio lavori Genio Milano Ufficio staccato Pavia.

### I lavori di recupero dell'Ara Pacis Augustae

ROMA, 3

I lavori di ricupero dell'Ara Pacis Augustae, che si eseguono a via in Lucina e sotto l'angolo di Palazzo Almagià, proseguono con ritmo gradatamente accelerato. Compiuta la calata dei pali sino a 22 metri di profondità all'esterno del fabbricato, prosegue quella dei pali dell'interno per la costruzione del cavalletto di sospensione, che permetterà la demolizione delle fondazioni per estrarne i pezzi dell'ara già veduti o segnalati o presunti. Contemporaneamente si avvicina al termine l'impianto del congelamento, che arrestando il flusso delle acque freatiche, determinerà il prosciugamento di quella superfice da esplorare formando un'isola al secco.

I turni di lavoro sono ora raddoppiati e appena possibile occuperanno anche le ore notturne. Entro il mese le grandi difficili opere di allestimento saranno compiute; subito dopo si inizierà quella attesissima della indagine archeologica. Al Museo nazionale romano, in apposito cantiere, si attende intanto allo studio della deliberata ricostruzione, la quale sarà fatta con ogni probabilità nella zona augustea fra la via Rietta e il Lungotevere in Augusta.

### Grandiose manifestazioni della moda dell'abbigliamento

ROMA, 3

La Corporazione dell'Abbigliamento sta preparandosi sotto la direzione dell'on. Parolari a indire, durante il periodo della Mostra Tessile Nazionale, che dovrà tenersi a Roma nel prossimo novembre, delle grandiosi manifestazione della moda e dell'abbigliamento. Sono state costituite quattro commissioni di esperti coi seguenti incarichi: La prima per la organizzazione di mostre, la seconda per quelle di sfilate di modelli, la terza per la organizzazione di convegni di datori di lavoro, di tecnici e di lavoratori dell'industria e del commercio dell'abbigliamento e la quarta per l'organizzazione di spettacoli teatrali riguardanti la moda.

In questo modo le forze nazionali dell'abbigliamento, accanto a quelle tessili intendono sempre più efficacemente contribuire alla energica azione intrapresa dal Regime per l'emancipazione della moda italiana.

### Il diario degli esami di maturità artistica

ROMA, 3

La sessione autunnale degli esami di maturità artistica si volgerà secondo il seguente diario: 16 settembre prove scritte di letteratura italiana; 17 settembre ex tempore delle composizioni; 18, 20, 21, 22, 23, 24 settembre, sviluppo delle composizioni, 25, 27, 28, 29 settembre, saggio di figura 1. ottobre inizio delle prove orali.

### La morte del gr. uff. Norsa

ROMA, 3

Stamane è morto il giornalista Grande Ufficiale Giulio Norsa, nato a Milano il 6 settembre 1857. Era iscritto all'Associazione della Stampa dal 1888 e al Sindacato giornalisti dalla fondazione. Fu membro del Consiglio Direttivo del Circolo della Stampa.

Aderì tra i primi al Fascismo iscrivendosi dal 1 febbraio 1921: La Milizia lo aveva nei suoi quadri come seniore della riserva. Prese parte alla campagna africana del 1887-88. Fu corrispondente politico di vari giornali ed è stato cronista e corrispondente di guerra. Il Norsa si occupò sempre attivamente della previdenza e và annoverato fra i fondatori dell'Istituto di Previdenza per i giornalisti italiani «Arnaldo Mussolini».

### LIBRI NUOVI

Attilio Saviolo: «I nuovissimi». (Attimi della vita umana). Tip. Vianello Treviso L. 5.

B. Russo: «Politica estera e coloniale». Nistri Lischi ed. - Pisa. L. 30.

## Quotazioni di Borsa

### Borsa di Milano

MILANO, 3 — Rendita 5 p. c. cont. 93.50; id. f. m. 93.65; id. 3.50 p. c. f. m. 73.60; Prestito Redim. 3.50 p. c f. m. 72.7250; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 89.05; Credito Venezie 4 p. c. 427.50; Cons. terr. 4 p. c. 418; id. Miglior. 413.50; Banca Lavoro 4 p. c. 427; Istituto S. Paolo 4 p. c. 441; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 101.95; id. 1941 102; id. 4 p. c. 1943 92.95; id. 5 p. c. 1944 98.55; I.R.I. 4.50 p. c. 466; Elett. Ferr. 4.50 p. c. 470.50.

La Centrale 960; Assicuraz. Generali 4500; Ferr. Mediterranee 575; Meridionali 937; Venete Costruzioni 372; Rubattino 78.50; Cantoni 3575; Furter 245; Val d'Olona 153; Val Ticino 186; Olcese 504; De Angeli 1090; Coats 555; Linif. Can. Naz. 600; Rossari e Varzi 757; Rotondi 575; Tosi 72.25; Coton. Meridionali 290; Un. Manifatture 371; Gavardo 700; Rossi 4350; Targetti 139; Cascami Seta 502; Bernasconi 117; Viscosa 500; Pacchetti e C. 246; Chatillon 114; Ansaldo 59; Ilva 242; Metallurgica It. 258; Amiata 93; Montecatini 217; Dalmine 221; Breda 270; Autom. Bianchi 100; Isotta Fraschini 35.50; Fiat 481; Off. Reggiane 100; Soc. Adriatica di Elettricità 219; Piacentina 258; Cieli 346.50; Dinamo 338; Bresciana 310; Valdarno 701; Emiliana 490; Trezzo d'Adda 419; Cisalpina privil. 137; id. ordin. 116; Seso 97; Edison 330; id. Postergate 245; Piemontese 71; Tirso 171.50; Vizzola 532; Merid. Elett. 313.50; Terni 285; Un. Es. Elett. 12.60; Tecnomasio 117; Distillerie Ital. 206.50; Eridania 516.50; Raffineria L. L. 582; Italgas 16; Mira Lanza 181.50; Petroli d'Italia 14.90; Aedes 109; Fondiaria Reg. 7 p. c. 62.50; Fondi Rustici 116.25; Beni Stabili 219; Saturnia 81; Baroni 42; Gr. Alberghi Venezia 102; Italcementi 230; Pirelli Italiana 1415; Pirelli e C. 426.50; A.N.I.C. 105, Burgo 345; Sarda 84.50.

*Cambi*: Parigi 70.95 — Zurigo 436.25 — Londra 94.28 — Amsterdam 1047.50 — Bruxelles 3.20 — Praga 66.31 — New York 19.

### Borsa di Venezia

VENEZIA, 3 — Rendita 5 p. c. f. m. 93.95; id. 3.50 p. c. f. m. 73.85; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 73; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 89.10; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 101.90; id. 1941 102; id. 1944 98.55; Assicuraz. Generali 4530; Ferr. Meridionali 935; Costruzioni Venete 381; Adriatica di Elettricità 218; Terni 290.50; Ilva 244; Gr. Alberghi 102.50; Montecatini 217; Conterie Veneziane 195.

*Cambi*: Parigi 70.95 — Londra 94.28 — Zurigo 436.25 — New York 19.

### Borsa di Trieste

TRIESTE, 3 — Rendita 5 p. c. f. m. 94; id. 3.50 p. c. f. m. 73.650; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 73; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 89.10; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 101.75; id. 1941 101.95; id. 4 p. c. 1943 92.85; id. 5 p. c. 1944 98.55; Premuda 755; Gerolimich vecchie 230.50; Martinolich 138; Tripcovich 450; Anonima Inf. Milano 2137.50; Assicurazioni Generali 4535; Riunione Adriatica prima serie 2080; id. seconda serie 2025; Assicuratrice Ital. emiss. '23 623.

*Cambi*: Parigi 70.95 — Londra 94.28 — Zurigo 436.25 — New York 19.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

### Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 3

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore mass. | Nelle 24 ore min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | cop. | 763.6 | 26 | | |
| Fiume | cop. | 764.1 | 25 | 28 | 19 |
| Pola | cop. | 764.1 | 25 | 27 | 17 |
| Trieste | ser. | 764.1 | 25 | | |
| Gorizia | ser. | 764.6 | 22 | 27 | 16 |
| Udine | ser. | 763.8 | 24 | 27 | 15 |
| Treviso | cop. | 764.2 | 25 | 27 | 17 |
| Belluno | cop. | 763.9 | 21 | 26 | 13 |
| Padova | ser. | 764.0 | 24 | 28 | 15 |
| Rovigo | ser. | 764.3 | 24 | 27 | 17 |
| Vicenza | ser. | 763.8 | 25 | 26 | 17 |
| Bolzano | ser. | 761.0 | 23 | 27 | 12 |
| Trento | cop. | 763.9 | 22 | 27 | 14 |
| Grappa | ser. | 623.4 | 11 | 15 | 10 |
| Venezia | ser. | 764.0 | 22 | 27 | 17 |

*Mare*: Zara legg. mosso, Fiume quasi calmo, Pola legg. mosso, Trieste agitato, Venezia calmo.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 5.37, tramonta ore 18.40. Luna leva ore 5.2, tramonta ore 18.4. Luna nuova il 4, primo quarto il 12. — Maree al bacino S. Marco: basse ore 4.10 e 16.40, alte ore 10.35 e 22.25. — Ieri i corsi d'acqua della Regione erano in morbida o in debole morbida.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 4: Su tutta l'Europa centrale persiste regime di alta pressione. Sul Mediterraneo la pressione è quasi livellata con tendenza a diminuire. Le condizioni del tempo sono alquanto instabili con probabilità di annuvolamenti pomeridiani.

# PROFILO DI ARNOLD SCHÖNBERG

E' in corso di stampa, presso le Officine Ferrari, il Programma Ufficiale del Quinto Festival Musicale. Dalle bozze di stampa cortesemente anticipatici stralciamo questo interessante profilo di Arnold Schönberg, di cui sarà eseguita la sera del 9 settembre la « Suite » per sette strumenti.

E' forse necessario aver visto un ritratto del Maestro dell'espressionismo per rivivere l'atmosfera di limpida e disperata follia che avviluppa tutta la sua musica. Una fotografia, ad esempio, premessa all'edizione del terzo quartetto la rivela in modo pauroso: l'abito nero ha un tono macabro, le mani pesanti e rugose sembrano di creta, la sinistra raccoglie con gesto avaro le dita intorno ad un mozzicone di sigaro. La testa è quella di uno scaccino in abito da sera, la figura intera è quella di un delinquente e ricorda certe figure di Fritz Lang, l'orrore di Frankestein e certi personaggi dei « Giganti » di Döblin . Un confronto con il volto di Strawinsky è suggestivo: il falso-russo e falso-europeo è sfuggente, ambiguo, legnosamente marionettistico, malizioso e crudele; il volto di Schönberg rivela invece una estrema serietà caldamente umana; l'assassino tenebroso che raffigura è assai lontano dagli angeli omicida di Cocteau, e così Schönberg non scriverà mai un « Journal d'une désintoxitation » nè andrà mai a pentirsi tra le generose e cattoliche braccia di Maritain. Il mondo angosciato e delittuoso della sua arte ha una celebre epigrafe: «Voici le temps des assassins »; è la profezia di Rimbaud che si compie traducendo nei simboli della vita moderna le illuminazioni di una follia — che risale a Leopardi — arsa senza residui nell'ermetismo di una forma trasparente e pura, anche se ancora madida e fremente nello sforzo creativo.

Ma il mondo di Rimbaud era ancora quello dell'impressionismo. La reazione scoppia con la guerra e la nuova arte profetizza la fine di quella società che ne aveva creato il clima; in pittura è il trapasso dai post-impressionisti ai fauves, ai cubisti; Schönberg e poi Strawinsky pongono le basi di una antitesi che supera il mondo dell'arte per esprimere il contrasto di due posizioni morali e intellettuali antitetiche, ed è la stessa opposizione possibile tra Gropius e le Corbusier, tra Kokoschka e Picasso. Il Russo vive a Parigi tra i fasti, la ricchezza e l'eleganza un po' equivoca dei Balletti di Diaghilew; il Viennese è costretto, per vivere, a scrivere operette che altri firma e a ridurre per pianoforte a quattro mani il « Barbiere di Siviglia »; il primo brucia nella violenza dinamica della « Sagra di Primavera » i residui romantici della sua barbarie asiatica, il secondo comprime duramente in una atavica ritenutezza europea del gesto il suo desiderio corrosivo di incendiare il mondo, e c'è in lui tutta la prescienza della sconfitta germanica e del delirio nichilista dell'immediato dopo guerra, la coscienza della necessità di distruggere ogni cosa per ricostruire una nuova vita in un nuovo mondo.

C'è invece in Strawinsky l'istinto monumentale di fissare per l'eternità, di imbalsamare, quasi, la storia di questa civiltà europea che si sente lentamente morire mentre egli vi si accosta. Egli è l'esule che scrive: « la France... ce pay qui devint ma seconde patrie », e nella Francia, in Parigi, vede tutta l'Europa, questa Europa della quale egli, straniero, vuole rappresentare la suprema forma dello spirito, e ricerca la sua ragione di essere ripiegandosi su quelle nobilissime tradizioni che in tale modo giungono a superarsi definendosi come arte.

Tutta la musica del dopo guerra si rifà alle esperienze di questi due musicisti: in Schönberg il mondo armonico è fratturato e polverizzato definitivamente dalla atonalità, il problema dell'espressione diventa la possibilità di un miracolo, il più lungo dei « Sechs Kleine Stücks » è di nove battute, il « Pierrot Lunaire » agita dei poetici fantasmi impressionistici, larve che sghignazzado assassinano il chiaro di luna romantico cacciandogli uno spillone liberty nella nuca. La voce del cantante è sempre al di quà o al di là della nota: oltre la musica. Il mondo di Strawinsky cristallizza invece in linee e volumi geometrici tutta la tradizione tecnica della musica europea in una serie di esperienze parallele a quelle che Picasso compie nel campo della pittura: dall'esasperazione ancora naturalistica, romantica, della « Sagra della Primavera », l'opera fauviste per eccellenza, alla serena e abbandonata tragicità di « Noces », alla schematizzazione cubista della « Histoire du Soldat », alla rievocazione allucinata di tutta la storia musicale europea che egli si pone come modello.

« Mon theme est européen et non pas russe », così, con Berdiaeff, scriverebbe Strawinsky in testa alla sua « Symphonie de Psaumes » ma lo spirito di questo europeismo è da lui legato all'impalcatura artificiale di una tradizione vista antistoricamente come una summa di modelli veramente formali ed in cui il programma di superare ogni contenuto umano ed ogni valore ontologico dell'opera d'arte si risolve, come direbbe Maritain, in una specie di «suicide angeliste», L'espressionismo di Schönberg invece è stato veramente l'estrema difesa e l'ultima affermazione della libertà dello spirito umano; la sua è la tradizione di una arte e non di un gusto. L'espressionismo infatti reagisce al romanticismo storico, cioè alle forme tipiche, al gusto, ai mezzi espressivi dei romantici, ma conserva e porta fino alle ultime conseguenze la impostazione del problema dell'espressione; così esso è pure, come tutta l'arte moderna, una reazione ad un certo contenuto dell'impressionismo, e precisamente a quella specie di mistica del senso che ne orientava la visione verso un estetismo naturalistico confluito dalla pittura e dalla letteratura della musica di Debussy, ma il problema espressivo, in definitiva, è posto da Schönberg negli stessi termini di Debussy; il timbro, l'atmosfera sonora è l'elemento fondamentale dell'espressione.

La fantasia non ha più limiti razionali; davanti alla impossibilità di esaurire la realtà esteriore dei sensi l'espressionismo crea l'essenza intima del mondo e delle cose in uno stato di immediata intuizione che sorge dalla coscienza dell'io cosmico sciolto da ogni rapporto storico e temporale. L'estremo grido di Dehmel: « Di mantenermi solitario, o Mondo dammi la forza » si universalizza nei « Noi siamo » di Werfel; l'arte è der Schrei, il grido originario del cuore, « la parola è suono interiore », scrive Kandinsky, e per Schönberg il suono è veramente la parola interiore, linguaggio continuamente creato con una estrema coerenza stilistica.

Una tale impostazione estetica presuppone e richiede un impegno morale di fermezza eroica; questo nuovo primitivismo, che ha in comune con i mistici del medio-evo la precisa razionalità del gusto — quella che nel caso di Schönberg è stata chiamata la sua teorica — richiede una estrema fede nei valori storici di esso gusto, condizione questa necessaria perchè sia possibile la trasfigurazione, la rivelazione artistica.

La società in cui l'espressionismo ha raggiunto la sua piena maturità è quella tormentatissima Germania in cui dal 1918 alla morte di Rathenau non solo l'arte ma anche la vita sembra di aver incarnato e espiato per tutta l'Europa il sacrificio cristiano: gli artisti dell'espressionismo tedesco sembrano avere realizzato la profezia luminosa di Dostoiewsky e l'antropo-cristianesimo di Soloviev nell'occidente europeo. Posizione questa eccessivamente severa ed eroica perchè gli uomini stremati dalla guerra e dalle sconfitte potessero resistervi a lungo e l'estrema impopolarità dell'arte di Schöberg doveva esserne una delle conseguenze.

Ma non ci interessa ora vedere il perchè ad un certo momento della storia europea l'arte di Schönberg sia stata dichiarata apolide, posta al bando e sconfessata; ancora con Rimbaud noi diremo che « ce poison va rester dans toutes nos veines même quand, la fanfare tournant, nous serons rendu à l'ancienne inharmonie », e se abbiamo sempre opposto Schönberg a Strawinsky non è per il piacere di creare dei contrasti, ma perchè in questi due artisti riconosciamo il simbolo concreto di una scissione del nostro mondo, di due civiltà, di due pensieri, di due religioni tra le quali è necessario scegliere «La Renaissance — ha scritto Berdiaeff — a commeneè par l'affirmation de l'individualité crèatrice de l'homme. Elle est terminée par la negation de l'individualité créatrice de l'homme »; tale protrebbe essere, in un certo senso, il cammino dell'arte moderna fino al cubismo, all'oggettivismo e all'astrattismo. L'espressionismo invece scopre ancora, come una volta il Rinascimento, l'uomo. Per Schönberg l'arte è ancora qualcosa di umano, è un grido di disperazione che divora tutta la coscienza cristiana dell'uomo e come tale essa non è solo una posizione estetica ma è sopratutto una posizione morale e intellettuale quale espressione totale della coscienza individuale.

**Ferdinando Ballo**

# L'assegnazione dei premi della V^a Mostra Cinematografica

# Le Coppe Mussolini a "Carnet de bal" ed a "Scipione l'Africano"

## *Il grande successo della rassegna messo in luce dal Ministro Alfieri durante la cerimonia della premiazione*

## L'ultima serata: "Settimo cielo" proiettato fuori concorso per beneficenza

La Quinta Mostra della Cinematografia indetta dalla Biennale e svoltasi con crescente successo durante oltre venti giorni di proiezioni s'era chiusa ufficialmente giovedì con la prima visione assoluta del film *La Regina Vittoria*. Ma, come tutti gli anni, essa ha avuto ieri una laboriosa coda: negli spettacoli benefici fuori concorso del pomeriggio e della sera; nei lavori conclusivi della giuria per la assegnazione dei premi, e nella cerimonia della proclamazione e della consegna; manifestazioni tutte onorate e rese più solenni dalla presenza di S. E. l'on. Alfieri Ministro della Cultura Popolare.

La mattinata cinematografica comprendeva un corto metrtaggio olandese, un corto metraggio ungherese, illustrante con molta efficacia la visita dei nostri Sovrani a Budapest e il film cecoslovacco: *Alla deriva sul ghiaccio* del quale abbiamo data ieri una larga indicazione. Alla proiezione intervenne una considerevole folla.

### I filmi premiati

Contemporaneamente in una sala del Palazzo del Cinema si riuniva presieduta dal Conte Volpi di Misurata la giuria per l'assegnazione dei premi della V.a Mostra. Erano presenti i signori: gr. uff. Freddi, Mr. Loureau, prof. dott. Lehnich, M. Renè Jeanne, Mr. Neville Kearney, prof. Ordynski, barone Villani, dott. Melzer, avv. Chiarini, prof. Pratelli, dott. Gromo, dott. Sandro Feo.

La Giuria ha assegnato i seguenti premi:

COPPA MUSSOLINI *per il miglior film straniero*: Un carnet de bal. *Prod. Sigma - Productions. Regista: Julien Duvivier* (Francia).

COPPA MUSSOLINI *per il miglior film italiano*: Scipione l'Africano. *Prod. Consorzio Scipione l'Africano. Regista: Carmine Gallone*, (Italia).

COPPA DELLE NAZIONI *per il miglior film di prima visione assoluta nel mondo*: Victoria the Great. *Prod. Imperator Film Prod. Ltd. Regista: Herbert Vilcox.* (Inghilterra).

COPPA DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA *per il miglior film documentario*: Mannesmann. *Prod. U.F.A*, (Germania).

COPPA DEL MINISTERO PER LA CULTURA POPOLARE *per la migliore regia straniera: Robert Flaherty e Zoltan Korda per il film*: Elephant boy. *Prod. London Film Prod. Ltd.* (Gran Bretagna).

COPPA DEL MINISTERO PER LA CULTURA POPOLARE *per la migliore regia italiana: Mario Camerini per il film*: Signor Max. *Prod. Astra Film.* (Italia).

COPPA DEL MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA *per il miglior film a soggetto coloniale*: Sentinelle di bronzo. *Prod. Fono Roma. Regista: Romolo Marcellini.* (Italia).

COPPA DELLA GIURIA INTERNAZIONALE *per il migliore complesso artistico*: La grande illusion. *Prod. Rèalisations d'art cinématographique. Regista: Jean Renoir.* (Francia).

COPPA DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA *per il miglior soggetto sceneggiato dei film stranieri*: Les perles de la couronne. *Prod. Cineas Sandberg. Regista: Sacha Guitry* (Francia).

COPPA DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA *per il film a soggetto che abbia meglio interpretato le bellezze naturali e artistiche*: Condottieri. *Produzione Consorzio Condottieri. Regista: Luigi Trenker.* (Italia).

COPPA CAMERA INTERNAZIONALE DEL FILM *per il miglior film educativo: alla produzione dell'Istituto Nazionale Fascista Luce.* (Italia).

COPPA VOLPI *per il miglior attore: a Emil Jannings per il film* Der Herrscher. *Prod. Tobis Magna. Regista: Veit Harlan* (Germania).

COPPA VOLPI *per la migliore attrice: a Bette Davis per i films* Marked women, *prod. Warner Bros. Pictures Inc., regista: Lloyd Bacon, e* Kid Galahad, *prod. Warner Bros. Pictures Inc., regista: Michael Curtis.* (Stati Uniti d'America).

COPPA DELL' ISTITUTO NAZIONALE FASCISTA LUCE *per la miglior fotografia*: Winsterset. *Produzione R.KO. Radio Pictures Inc. Regista Alfred Santel* (Stati Uniti d'America).

COPPA I.C.E. *per il miglior film scientifico: all'U.F.A. per l'insieme dei suoi films scientifici e specialmente per il film*: Roentgenstrahlen. (Germania).

COPPA DIREZIONE GENERALE PER IL TEATRO *per il miglior cartone animato, alla Produzione Walt Disney* (Stati Uniti d'America).

*Infine la Giuria, avendo constatato con soddisfazione il considerevole progresso raggiunto dai Paesi il cui mercato cinematografico è limitato, ne cita le opere*: Soeur Marie (*Ungheria*); Batalion (*Cecoslovacchia*); Sant Tukaram (*India*); Barbara De Radziwill (*Polonia*); Kojo no Tsuki (*Giappone*); Flying Doctor (*Australia*); Trois etudes de Chopin (*Polonia*).

### La consegna delle Coppe

Alle ore 18.30, nel Palazzo della Mostra, S. E. Dino Alfieri, Ministro della Coltura Popolare, ha proceduto alla proclamazione e alla assegnazione dei premi. Sul palcoscenico hanno preso posto a fianco del Ministro, S. E. il Conte Giuseppe Volpi di Misurata, presidente della Mostra, il Direttore dott. cav. Ottavio Croze, il Presidente della Camera internazionale del Film sig. Lereau, S. E. Lenisch, Ministro della Camera germanica del Film, l'on. Roncoroni, S. E. Paolucci de' Calboli Barone, il gr. uff. Luigi Freddi direttore della cinematografia italiana e tutti i delegati delle varie nazioni.

Il Ministro della Cultura Popolare al suo apparire sul palcoscenico è stato accolto da una vibrante ovazione dal foltissimo ed elegante pubblico che affollava la sala.

Ha preso innanzitutto la parola il Conte Volpi il quale ha illustrato con efficace sintesi il laborioso torneo in cui ben sedici nazioni hanno dato saggi della loro produzione, saggi accolti e giudicati dal pubblico italiano e straniero con l'interesse e il rispetto dovuti, sia per le loro finalità sia per quelle altissime della Mostra. Qualche volta, osserva il Presidente della Biennale, sarà capitato che il tecnicismo soverchiasse la fantasia; tutto però mirava a dare un'idea concreta delle tendenze di quest'arte nuova che si afferma sempre più. La giuria, conclude il Conte Volpi, ha giudicato con tutta giustizia e serenità emettendo il verdetto di cui dà lettura.

Le parole del Conte Volpi sono sottolineate da una calorosa ovazione.

Il sig. Lereau, Presidente della Camera Internazionale del Film, si compiace col Conte Volpi per la magnifica organizzazione e per il successo della Mostra; ringrazia il Ministro Alfieri della gentile ospitalità ed accoglienza ricevuta anche a nome dei colleghi delle altre delegazioni, esprimendo poi tutta la più viva e grata soddisfazione sua, dei produttori, delle case e degli artisti francesi che hanno visto premiati i loro sforzi in modo così tangibile, giacchè ben tre premi furono assegnati alla Francia. Il sig. Lereau si augura che ciò sarà di sprone a lavorare sempre di più e sempre meglio, e che nella prossima Mostra la gara possa esser ancor più combattuta; sorretta dalle alte idealità che devono spingere ognuno nella ricerca di migliorare la produzione e il gusto.

Dopo le parole del sig. Lereau, che furono pure vivamente applaudite, il Ministro Alfieri a nome del Governo Fascista esprime la sua più viva soddisfazione e il suo compiacimento per il modo con cui si è svolta e si conclude la V.a Mostra d'Arte internazionale Cinimatografica, la quale, al di sopra di ogni e qualsiasi apprezzamento, è stata coronata in modo incontestabile e innegabile da uno straordinario ed autentico grandioso successo.

### Il plauso del Ministro Alfieri

Il Ministro Alieri rileva che a tale successo hanno concorso insieme la straordinaria affluenza di pubblico cosmopolita che affluisce a Venezia come in nessun'altra città non solo d'Italia, ma del mondo e la organizzazione della Mostra voluta innanzi tutto dal Conte Volpi al quale sente di dover tributare il suo vivo elogio. A questo punto il pubblico scatta in piedi e scoppia in un applauso che sembra non terminar più all'indirizzo del Conte Volpi; all'applauso si associano il Ministro Alfieri, e con lui tutti i delegati presenti sul palcoscenico.

Il Ministro Alfieri prosegue quindi estendendo la sua lode anche a tutti i collaboratori del Presidente della Biennale, grandi e piccoli, ai produttori, registi, artisti, insomma a quanti hanno dato, con tanta passione, tutto ciò che di meglio potevano dare. Rivolge un saluto al sig. Lereau presidente della Camera Internazionale del Cinema e a tutti i delegati che hanno corrisposto con tanto fervore alle finalità della Mostra. S. E. Alfieri invita i produttori e gli artisti a migliorare e a perfezionare la produzione. Bisogna che i paesi scendano sempre più agguerriti in questo agone, in modo che appaia sempre più evidente lo sforzo verso una sfera superiore di attività; ciò che sarà apprezzato dal pubblico di queste mostre, se si sentirà trasportato in una atmosfera di bellezza e di alte idealità.

Il Ministro Alfieri ringrazia tutte le delegazioni straniere intervenute, e ricordandosi di essere il sovrintendente del turismo italiano rivolge il suo saluto a tutti i frequentatotri della Mostra, turisti convenuti da ogni parte del mondo, i quali recheranno poi nei loro paesi la testimonianza di tutto quello che di buono e di bello hanno visto in questa Patria Fascista che noi tanto amiamo di profondo amore.

Le parole del Ministro Alfieri sono coronate da vive acclamazioni e gli applausi si fanno ancor più fragorosi quando il Gerarca accompagnato dal Conte Volpi e dalle altre autorità lascia la sala.

### Lo spettacolo serale

Alla sera davanti a un gremitissimo pubblico di eccezione, ebbe luogo, come dicemmo, la proiezione del film « Settimo cielo », a beneficio delle Colonie Climatiche della Federazione fascista di Venezia. Assistevano allo spettacolo S. A. R. il Duca di Genova, il Conte Volpi, gli ambasciatori Cerutti e Suvich, e gran numero di autorità e rappresentanze. Precedette una visione del film ungherese sui Sovrani d'Italia che ha dato occasione a vive manifestazioni ed a scroscianti battimani del pubblico.

« Settimo Sielo » della Fox, è un vecchio scenario rifatto ora da Henry King, regista di chiara fama che sa cavarne tutto il partito possibile. L'azione si svolge tra la classica fogna parigina e l'abbaino al settimo piano di una casa di Montmartre: è il solito ambiente classico della malavita e della miseria, ma in questo film esse, se non sono bandite, hanno però un aspetto decente e sopportabile. La miseria è nel quartiere, nella casa, ma le persone, rudi nei gesti, sono improntate a semplice bontà. Non tutti sono onesti ma non vi sono delitti; c'è tutt'al più qualche furtarello. Un ambiente un po' manierato in un paesaggio di cartapesta. C'è anche qualche scena di guerra non priva di una certa efficaccia ma si capisce subito che è inclusa solo per far divenire cieco il protagonista. Non è un brutto film ma non eccelle per originalità. Simone Simon è deliziosa. Il film è stato applaudito grazie a lei.

**Nel fresco riposo del "Savoia" a Cortina d'Ampezzo, l'on. Marinelli Segretario amministrativo del Partito — che è coi suoi figlioli — legge il nostro giornale**

## Colazioni offerte col cuore e digerite con lo stomaco

PRAGA, 3

Un giovane compositore cecoslovacco, di cui la stampa locale tace il nome, deve proprio al benessere ed alla celebrità l'inizio delle sue disgrazie. Durante il periodo di ricerche affannose e di astinenza abituale il compositore conobbe una donna piuttosto matura, fiduciosa nel suo talento fino al punto da decidersi a prendere delle lezioni di pianoforte e a somministargli sistematicamente lauti pranzi e cene a titolo gratuito. Ma se il giovane non disdegnava l'ospitalità e la cucina, non c'era verso che i suoi sentimenti verso la mecenate oltrepassassero i limiti consentiti dal buon costume. Neanche la birra, destinata a creare una certa atmosfera di allegria ed a rompere i ponti del timore, servì a cambiare lo stato di cose. Le guance emanciate del giovane compositore si colorirono, le idee attanagliate dalla fame trovarono libero sfogo e si trasformarono in pezzi musicali a poco a poco ricercati da tutti gli editori; solo i sensi del giovane restavano immersi nel più profondo letargo. Con la celebrità e con il benessere finanziario non v'è più nulla ormai che leghi il giovane alla sua benefattrice, persino le lezioni di pianoforte vengono interrotte. Ha inizio per contro una procedura davanti al tribunale di Praga: da un lato il giovane compositore imputato di aver usufruito di mille colazioni e mille cene, innaffiate da un totale di sei mila boccali di birra scura, dall'altro, in qualità di accusatrice, l'allieva defraudata nella sua dispensa e nelle sue speranze. Mentre il tribunale di Praga sta per risolvere il caso complicato, il compositore ha proposto una specie di concordato che la benefattrice avrebbe già accettato se le sue richieste non fossero principalmente dettate dal cuore.

## 18 mila chilometri in bicicletta senza dire una parola

BELGRADO, 3

Il tentativo di primato iniziato dal cittadino jugoslavo Swetislaw Romanowich, nativo di Uscitza, non è di quelli che vengono registrati negli annali delle federazioni sportive, poichè non è solo lo sforzo fisico quello che conta, ma una dose di buona volontà che confina con la testardaggine. Romanowich, ha scommesso infatti di attraversare in lungo e in largo i Paesi balcani in bicicletta fino al compimento di 18.000 chilometri, senza mai servirsi della parola. Malgrado le difficoltà incontrate durante il suo viaggio, il « ciclista taciturno » ha compiuto finora, nello spazio di 8 mesi, 10 mila chilometri e non dispera di raggiungere la meta nei 9 mesi ancora a sua disposizione. A parte gli onori e le corone di alloro, al traguardo, lo attendono una decina di biglietti da mille e il miraggio di poter dire quello che sente senza bisogno di servirsi dell'ormai inseparabile taccuino dei desideri.

## Terra che si sprofonda di un centinaio di metri

LONDRA, 3

Il fattore Robertson, che abita presso Buhl, nell'Idaho centrale, si sente mancare la terra sotto i piedi. Da quindici giorni ormai egli sta osservando i suoi campi che si sono sprofondati di un centinaio di metri sotto il livello primitivo, dopo che tutto attorno si sono aperte fessure e crepacci. Sembra, secondo i geologi locali, che si siano aperti abissi o borse d'aria fra gli strati di roccia che compongono il sottosuolo e che quindi, per la frana di qualche grossa porzione di uno strato, il campo del Robertson si abbassi.

## Le avventure di due servette che volevano diventar belle

BERLINO, 3

Anna e Angela, due povere servette di Kattowice, bruttine e sfortunate in amore, non sapendosi dar pace di essere tanto trascurate dai militari di quella guarnigione andarono a domandare aiuto e consiglio a due rinomate fattucchiere. Ebbero l'una e l'altra la ricetta di certe essenze che bisognava bruciare fra mezzanotte e la una nel cimitero della città per fugare i cattivi spiriti che tenevano lontani i giovanotti dalle due ragazze. Però, fatti e ripetuti gli scongiuri, passarono settimane senza che l'incantesimo fosse rotto da nessun pretendente. Le fattucchiere intanto temporeggiavano, ma il pizzicor d'amore delle due ingenue era più forte delle scuse delle due vecchie, finchè Anna e Angela aperti gli occhi si confidarono con la polizia. Le due streghe hanno avuto 9 mesi di carcere.

## E' morto il primo ferito della grande guerra

BUDAPEST, 3

Il primo ferito della grande guerra, certo Franz Bartha è morto in questi giorni a Szeged in Ungheria. All'inizio delle ostilità il Bartha fu colpito, mentre si trovava su di una barca sulle rive del fiume Sava, da un proiettile sparato dal soldato serbo Ivan Milojkowich, deceduto anch'egli alcune settimane or sono.

## SOMMARI DI RIVISTE

* **La Nuova Antologia** del settembre pubblica: Massimo Bontempelli: «Leopardi, o l'«uomo solo»; Niccolò Rodolico: «Gli inizi del Risorgimento italiano»; Alessandro Guiccioli: « Diario del 1883 » (II). Giulio Quirino Giglioli: « Figure del mondo augusteo: Mecenate ». Tia Celletti: « Toni » (fine). V. Piccoli: « Dottrina e tradizione nella Spagna nazionale» — Note e Rassegne.

# Spigolature

Le colonie italiane nelle principali città tedesche, e persino nella stessa Berlino con i suoi quattro milioni e mezzo di abitanti, sono piuttosto modeste. Le difficoltà della lingua, il cielo plumbeo in antitesi con le apoteosi di sole del nostro Paese sono i due elementi principali che inaspriscono il soggiorno dei connazionali sul territorio tedesco. A giudicare però dalla affluenza di italiani in tutte le manifestazioni che più da vicino riguardano la Patria, nelle manifestazioni sportive in cui sono in lizza i colori nazionali e nelle manifestazioni di italianità sembra che le piccole comunità di italiani residenti in Germania si siano ingigantite e che le voci dei gruppi di connazionali incitanti i nostri atleti o festeggianti un avvenimento si siano moltiplicate. Durante la finale del torneo olimpico di calcio, oltre cento mila spettatori assiepati sugli spalti dello stadio, una maggioranza schiacciante di fronte al gruppetto di italiani. Vi sono migliaia di austriaci residenti a Berlino ed altre migliaia venuti dai confini relativamente vicini. Eppure si ha l'impressione che il settore italiano dell'arena sia il fulcro dell'immenso anello, che tutto si muova intorno ad esso, che le grida di incitamento siano espresse in lingua italiana. Nel periodo delle sanzioni si sono visti accorrere ai Fasci italiani in Germania gruppi di modesti rivenditori napoletani che hanno deposto nel crogiolo la fede o il piccolo ricordo dal quale per nessun motivo si sarebbero mai staccati. Questa rinuncia era per loro un motivo di fierezza, poichè dopo l'avvento del Fascismo non vi sono più italiani che non abbiano motivo di orgoglio nell'essere tali. Abita ancora oggi nei pressi della stazione di Anhalter di Berlino, Don Pasquale, un arzillo napoletano che è arrivato a possedere una modesta fortuna a forza di sacrifici immani e buona volontà. E' una specie di taumaturgo della colonia, quasi una statua vivente di San Gennaro, che soccorre i bisognosi e li avvia nello stesso tempo al bene. Don Pasquale ha per se una sola camera di una vecchia pensione, ma nelle rimanenti c'è sempre posto, a sue spese, per tutti gli italiani e specialmente napoletani in attesa di un'occupazione o di una scrittura. L'ospitalità alla pensione dell'Anhalterstrasse è quasi illimitata o dura per lo meno fino a quando don Pasquale non si sia accorto che la scrittura o l'impiego non verranno mai. Questa speranza si protrae tante volte per degli anni. Don Pasquale non ha mai chiesto nulla per la sua ospitalità e per la sua opera di benefattore. Durante le sanzioni si è però trascinati al Fascio tutti i suoi protetti e li ha incitati, col buon esempio a dare il contributo per la buona causa.

*

L'esposizione promossa in questi giorni dal museo di storia dell'arte di Vienna si annunzia sin da ora di grande interesse, sebbene i lavori esposti, invece di provenire dagli studi di grandi artisti, siasti siano stati messi in circolazione da mistificatori più o meno geniali. Si tratta di una mostra di imitazioni, alle quali si riallacciano un'infinità di storielle a tinte gialle. Va notato infatti fra l'altro l'ormai celebre busto di Savanarola, accettato per originale da molti conoscitori, fino a quando cioè il riformatore in persona, o meglio il modello ancora vivente del busto, non fu visto seduto pacificamente in un tram dopo aver assolto il suo lavoro consueto alla manifattura di tabacchi di Firenze. Si seppe così che il busto era stato « preparato » dallo scultore Bastianini qualche mese prima e che l'operaio si era prestato a far da modello senza supporre menomamente a quale personaggio egli affidava la sua fisonomia. Nella stessa mostra saranno esposte le imitazioni di un pittore viennese che nello spazio di pochi mesi ,dopo essere riuscito a farsi affidare temporaneamente alcune opere d'arte incustodite nei musei viennesi, restituiva le copie mirabilmente imitate e vendeva gli originali a collezionisti facoltosi e senza eccessivi scrupoli.

*

Nell'isola di Bali, la più importante dell'arcipelago delle Indie Olandesi, vivono attualmente su di una popolazione di un milione di abitanti non meno di 500 mila cani, in massima parte randagi. Questa enorme cifra di quadrupedi che gli abitanti dell'isola mantengono integra per superstizione religiosa, è divenuta una vera calamità, tanto più che una buona percentuale di cani è soggetta ad una quantità di malattie e offre di denutrizione. Una signora americana certa Margherita Doe, dopo aver visitato accuratamente l'isola ha indotto un istituto londinese ad inviare a Bali un veterinario specializzato per cercare di porre rimedio al triste stato di cose. Dalla prima relazione inviata dal dott. Crone all'istituto di Londra, risulta che circa 40.000 cani dovranno essere soppressi, poichè non v'è più speranza di guarigione. Fortunatamente l'idrofobia è affatto sconosciuta sull'isola di Bali e vigono delle severe disposizioni che vietano l'importazione di cani provenienti dall'estero. Se si pensa alle battaglie scatenate di tanto in tanto dalle diverse orde di cani randagi è facile arguire che un solo caso di idrofobia costituirebbe un grave pericolo per tutta la popolazione.

*

Un palombaro danese che da tempo aveva iniziato dei sondaggi nel famoso « camposanto delle navi », nei pressi di Anholt, tornato in questi giorni a Copenaghen con un carico di 22 cannoni pescati in fondo al mare e montati su antiche navi da guerra affondate. Molti di questi cannoni appartengono al periodo che va dai 1580 al 1600, mentre che i rimanenti pezzi rimontano al periodo della guerra anglo-danese.

**4 Settembre 1937 - XV**
**S. MOISÈ**

# Cronaca della Città

*I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18*
*Telefono N. 20-420*

## Il Congresso delle scienze a Venezia

### *I temi fondamentali*

A mano a mano che si avvicina il 12 settembre, data fissata per l'inaugurazione della XXVI.a Riunione della Società Italiana per il Progresso delle Scienze, si completa sempre più, fin nei minimi particolari, il lavoro di organizzazione, onde quest'imponente raduno degli scienziati italiani riesce un'ampia rassegna di tutti i problemi scientifici e tecnici attualmente in primo piano; rassegna che, come è noto, mira sopratutto allo studio degli aspetti più notevoli del nostro problema imperiale e di quello del potenziamento tecnico dell'Italia per il raggiungimento della sua indipendenza economica.

Da questa semplice enunciazione si comprende quale vasta materia si presenta all'esame della riunione; di qui la necessità di una coordinazione e di un raggruppamento per affinità, che permettessero di svolgere un lavoro organico e più sicuramente fecondo di risultati pratici. Le ventuna sezioni della Società sono raccolte in sei gruppi, e per ogni gruppo è stato proposto un tema fondamentale. Questi temi troveranno il loro primo svolgimento attraverso sedici discorsi generali a classi riunite.

Il primo gruppo di sezioni, comprendente quelle di Storia e Archeologia, Filologia e Glottologia, Filosofia, Scienze militari, svolgerà dapprima, in sede generale, il quesito: quali siano le origini e gli sviluppi dell'idea imperiale in Italia. Saranno passati in rassegna gli aspetti culturali, storici, politici, marittimi e militari dell'Impero italiano. Da altra parte il gruppo e le singole sezioni nelle loro riunioni particolari, svolgeranno lo stesso tema, ma con speciale riguardo all'azione di Venezia e ai rapporti col prossimo Oriente.

Il secondo gruppo, che raccoglie le sezioni di Matematica, Matematica attuariale, Astronomia e Geodesia, Fisica, Geofisica e Meteorologia, ha come tema fondamentale: « L'organizzazione nazionale delle ricerche, con speciale riguardo agli istituti di alta ricerca scientifica.

Un tema d'alto interesse nazionale, specie nel momento presente, è quello proposto al terzo gruppo: Il potenziamento tecnico della Nazione per il raggiungimento della sua indipendenza economica. Ad esso dedicheranno i loro studi le sezioni d'Ingegneria, Chimica, Mineralogia e Geologia.

Grandissima importanza pratica riveste il tema affidato all'esame del quarto gruppo, con le sue sezioni di Zoologia, Botanica, Scienze agrarie e forestali, Geografia; aspetti del problema agrario e zootecnico nazionale, con riguardo particolare allo sfruttamento delle risorse imperiali.

Il problema biologico nazionale, in taluni dei suoi aspetti essenziali, fornisce materia ai lavori del quinto gruppo e delle sezioni di Fisiologia e Psicologia, Patologia, Antropologia.

Infine il sesto gruppo, con le sue sezioni di Scienze economiche e sociali, e Scienze giuridiche, si occuperà dell'organizzazione giuridica, economica e sociale della Nazione, in rapporto ai nuovi organismi corporativi e alla loro elevazione sul piano dell'Impero.

Concentrare l'attenzione degli studiosi italiani su questi sei gruppi di problemi, esaminati nella loro realtà vivente, ed affrontarli con vigorosa fede, ma senza facili ottimismi, questo, a giudizio della presidenza e del Comitato scientifico, è lo scopo centrale della XXVI Riunione della S.I.P.S. a Venezia, per adeguare lo spirito della Scienza italiana, nell'anno XV dell'Era fascista, al monito augusto del Fondatore dell'Impero.

## Federazione Fascista

### "Scipione l'Africano,, per i gerarchi fascisti e gli operai veneziani

L'Ufficio Stampa della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

*La Presidenza dell'E. N. I. C. e la Presidenza della Biennale, nell'intento di far conoscere alle gerarchie del Partito lo sforzo produttivo dell'Industria Cinematografica nazionale, offriranno una proiezione del film* Scipione l'Africano, *riservata alle gerarchie, maschili e femminili, del Fascismo veneziano, la quale avrà luogo nel pomeriggio di oggi, alle ore sedici, nel Palazzo della Mostra Cinematografica al Lido. Ad evitare spiacevoli rifiuti, si avverte che nella sala di proiezione saranno ammessi soltanto i gerarchi in divisa, con i distintivi di grado.*

*La stessa proiezione sarà offerta la domenica mattina a millecinquecento operai veneziani.*

### Il saluto dei Giovani Fascisti dal Campo Roma

I Giovani Fascisti veneziani partecipanti alla grande adunata del «Campo di Roma» godono ottima salute ed inviano dalle colonne di questo giornale, un affettuoso saluto alle loro famiglie. Essi saranno di ritorno a Venezia lunedì 6 settembre.

### Gruppo "E. Toti,,

I Consultori, Capi Settore e Capi Nucleo del Gruppo di Cannaregio, dovranno alle ore 15.30 di quest'oggi in Piazzale S. Maria Elisabetta per recarsi ad assistere alla proiezione, gentilmente offerta dalla Presidenza dell'Enic, del film «Scipione l'Africano». E' d'obbligo la divisa estiva.

### Gruppo di Castello

Tutti i fascisti di questo Gruppo dovranno intervenire all'adunata che avrà luogo domenica 5 corr. nelle località ed ore sotto indicate: 1.o Settore ore 10, Campo S. Maria Formosa; 2.o ore 10.30, Campo Ss. Giovanni e Paolo; 3.o ore 11, Campo Bandiera e Moro; 4. ore 10, Campo San Zaccaria; 5. ore 10.30 Campo S. Francesco della Vigna; 6.o ore 11, Campo Arsenale.

### Gruppo di Dorsoduro

I fascisti del Gruppo dovranno trovarsi domenica 5 c. m. alle ore 10 precise, per settore, nei rispetetivi campi, in divisa estiva (pantaloni neri corti, stivaloni, camicia nera, cinturone e fez) per una rassegna generale. I capi settore faranno l'appello.

### Gruppo Universitario Fascista

Essendo stato fissato per sabato 11 settembre il Raduno velico è prorogato a tale data anche il «Concorso premi per radioricevitori per barca» indetto dal Radio Guf di Venezia in collaborazione col RICI Sez. S. Marco. Per i concorrenti al Raduno le seguenti Ditte concedono uno sconto sul prezzo del materiale radio e per gli apparecchi e le installazioni nella seguente misura: Chittarin Radio dal 10 al 20 per cento; Carlo Dolcetti il 15 per cento; la Radiofonica il 15 per cento; Radio Marelli il 20 per cento; Radio Pontello il 20 per cento.

### Casa della Giovane Italiana

Tutte le Giovani Italiane fuori scuola dell'XI Gruppo (S. Polo, S. Croce) dovranno trovarsi domani alla Casa della Giovane Italiana alle ore 9 per il corso di voga.

## Milizia Volontaria S. N.

### Milizia Universitaria

Corsi premilitari: Tutti i premilitari studenti residenti in Mestre sono invitati a presentarsi martedì p. v. presso la sede della Milizia Universitaria (locali del Nucleo U. F.) dalle ore 21 alle ore 22.

### Corsi premilitari

Tutti i premilitari studenti residenti in Venezia o in Mestre che debbono iscriversi al 2 e al 3. Corso vi provvederanno direttamente presso questo Comando in Ca' Littoria dal 4 al 9 ottobre p. v. (orario 10, 12, 18, 20).

Tutti i premilitari studenti residenti in Venezia o in Mestre che debbono iscriversi al I. Corso (cl. 1919) dovranno presentarsi al Comando della 49. Legione S. Marco in campo dei Gespiti muniti oltre che dei documenti prescritti anche di un certificato in carta libera da rilasciarsi dalle rispettive scuole.

Le iscrizioni avranno luogo dal 1 al 24 Settembre p. v. (orario: 18-20 giorni feriali; 9-12 giorni festivi).

### 16.a Legione Milizia da Costa

**Istruzione specializzati.** — Domenica 5 settembre 1937 avranno luogo le seguenti istruzioni al personale specializzato:

Distaccamento di Chioggia: Gli specializzati del Distaccamento di Chioggia si troveranno alle ore 5.15 al pontile dei vaporetti per imbarcarsi per Venezia.

Batteria 605 «Amalfi»: Gli specializzati della Batteria 605, che hanno ricevuto la cartolina di chiamata, si troveranno alle ore 8 al Comando di Legione (Caserma «G. Pepe» al Lido).

Batteria 610 «Veniero»: Gli specializzati della Batteria «Veniero» già avvisati, si troveranno alle ore 8 al Comando di Legione (Caserma «G. Pepe» al Lido).

Batterie 607 «Emo» e 608 «Dandolo»: Gli specializzati delle Batterie 607 «Emo» e 608 «Dandolo», già avvisati, si troveranno alle ore 8 al goniostadiometro della Batteria «Emo».

**Corso Allievi Ufficiali.** — Sabato 4 settembre 1937: Alle ore 16 alla caserma «G. Pepe» al Lido.

Domenica 5 settembre 1937: Alle ore 8 alla caserma «G. Pepe» al Lido.

## Movimento di piroscafi

Iersera alle ore 18 è giunto da Trieste il piroscafo « Celio », che ripartì alle 24 per Istanbul.

Oggi alle ore 15 giungerà la « Calitea » da Trieste, che ripartirà alle 22 per Alessandria.

## O. P. Cucine Eonomiche

Razioni distribuite nella seconda metà del mese di Agosto a. c. nella propria cucina a S. Gio. Evangelista n. 3944 da L. 1 e n. 370 da centesimi 50.



## Gli inglesi a Venezia

### Visite e diporti

Nella mattinata di ieri un gruppo di ufficiali delle unità britanniche ormeggiate in Bacino di San Marco, si è recato a visitare la Mostra del Tintoretto a Cà Pesaro e successivamente, dopo avere ammirato i capolavori del grande Maestro, alla Scuola di San Rocco, completando in tal guisa la visita alla superba rassegna dell'arte tintorettiana.

Contemporaneamente un secondo gruppo di ufficiali si è indugiato nella visita al Palazzo Ducale ed ai principali monumenti cittadini.

Nel pomeriggio anche numerosi sottufficiali e marinai, con la guida di camerati italiani, hanno compiuto un breve giro in città ammirando le varie opere di arte ed in special modo il Palazzo Ducale.

Alle ore 15 l'ammiraglio Kennedy, seguito dai comandanti della *London* e della *Sussex*, lasciava la prima unità ed accompagnato dagli ufficiali del suo Stato Maggiore, unitamente all'ammiraglio Salza, comandante militare marittimo dell'Alto Adriatico, all'ammiraglio Pasetti e ad altri ufficiali della nostra Piazza Marittima, scesi su motoscafi, hanno compiuto una lunga gita in laguna, sostando a Murano a Burano ed a Torcello.

Nell'isola del fuoco gli ospiti ebbero modo di assistere in alcune fornaci alla lavorazione del vetro soffiato e di tutte quelle altre specialità per cui la produzione muranese ha acquistato larghissima fama in Italia e all'estero. Particolarmente accurata e minuziosa fu la visita al Museo Vetrario, dove gli ufficiali dimostrarono il loro più vivo interessamento per le preziose raccolte e per i rari esemplari che vi si conservano.

Lasciata Murano, la prossima tappa è stata compiuta a Burano dove l'attrattiva maggiore è stata costituita dalla Scuola del merletto e dalla bellissima esposizione di merletti antichi e moderni che ivi si custodiscono.

A Torcello la visita è stata rivolta ai monumenti d'arte ivi esistenti e oggetto in questi ultimi tempi di radicali e sapienti restauri che sono valsi a metterne in luce le originali bellezze. Quivi gli ufficiali si sono intrattenuti dippiù perchè hanno partecipato ad un thè.

Alle ore 18, infine, a bordo dell'incrociatore *Gorizia*, ormeggiato alla Riva dell'Impero, ha avuto luogo un ricevimento in onore dei sottufficiali e marinai inglesi i quali vi hanno partecipato in larghissima rappresentanza intrecciando più volte gli alalà alla nazione italiana agli urrà per la nazione britannica.

*

Stamane su speciali automezzi una larga rappresentanza di ufficiali inglesi, a capo dei quali sarà l'ammiraglio Kennedy Purvis, unitamente all'ammiraglio Salza ed all'ammiraglio Pasetti ed ai preposti del Magistrato delle Acque, dell'Ispettorato agrario provinciale si recherà a visitare, come abbiamo detto nella cronaca dei giorni scorsi, le principali bonifiche di San Donà.

Nella sede dei Consorzi Riuniti a San Donà, con l'ausilio di una grande carta nella quale sono riprodotti i più importanti impianti di bonifica, potranno ricevere una prima impressione della vasta opera redentrice condotta dal Fascismo nella zona suddetta. Gli ospiti si recheranno quindi al manufatto del Consorzio dello Ongaro inferiore, dalla cui terrazza potranno ammirare tutti i vasti comprensori costruiti d'intorno.

Nella stessa sede verrà offerto ai visitatori un rinfresco dopo il quale per la litoranea, attraverso Cà Gamba, Jesolo raggiungeranno Punta Sabbioni e di qui con motoscafi faranno ritorno in città.

Un secondo gruppo di ufficiali inglesi accompagnati da ufficiali italiani, visiterà i grandiosi impianti del Porto Industriale di Marghera.

Oggi alle ore 18, al Palazzo del Cinema, avrà luogo a proiezione del film britannico *Farewell Again* per i sottufficiali e marinai inglesi, mentre lunedì, nel pomeriggio, seguirà una visione per i soli marinai, con la pellicola *Tre ragazze in gamba.*

### Il significato della visita sottolineato a Londra

LONDRA, 3

Tutti i giornali pubblicano dispacci da Venezia che sottolineano la cordialità spontanea delle accoglienze fatte alle navi britanniche. Il corrispondente dell'*Ewening News* dice che tali accoglienze sono il segno del ripristino dell'amicizia anglo-italiana.

## *Vita sindacale*

### Sindacato Belle Arti

Sono giunti a questa Segreteria I seguenti bandi di concorso: Per un cartello pubblicitario per il «Maggio Musicale Fiorentino» (primo premio L. 4000, scadenza 15 ottobre 1937). Per un cartello pubblicitario delle Onoranze ai caduti di Meldola da Forlì (primo premio L. 5000, scadenza 15 ottobre 1937).

## L'arrivo di 280 polacchi aderenti al "Caur,,

Ieri sera alle 22.25, con treno speciale è giunto un gruppo di 280 polacchi dell'Associazione Polonia-Italia, aderenti al Comitato d'Azione per l'Universalità di Roma. Alla stazione a ricevere i graditi ospiti erano, oltre al rappresentante del Comune, il conte Lorenzo Donà dalle Rose, presidente del C.A.U.R., con il vice-presidente avv. Carlo Manganiello e l'avv. Minesso per l'Associazione Italia-Polonia di Venezia. Il conte Donà ha espresso il benvenuto al comm. avv. Kolozenski, presidente del Comitato Polonia-Italia, ed al principe polacco Cztwertiyski, capi della comitiva, i quali hanno ringraziato avendo parole di viva ammirazione per l'Italia.

Il numeroso gruppo di polacchi, di cui fanno parte professori, avvocati, industriali e commercianti, fa a Venezia la sua prima tappa in Italia. I polacchi sono diretti a Roma per il bimillenario di Augusto, organizzato dal Comitato d'Azione per l'Universalità di Roma, ed al quale prenderanno parte francesi, belgi, tedeschi ecc.

I polacchi si fermeranno nella nostra città fino a questa sera alle ore 23. Stamane alle 11 una rappresentanza si recherà a Cà Littoria per un omaggio al Sacrario dei Caduti fascisti ed alla sera alle 20 il C.A.U.R. offrirà un pranzo.

## Le visite del C.A.U.R.

### alla Mostra del Tintoretto

Il Comitato d'Azione per la Universalità di Roma ricorda a tutti i soci simpatizzanti ed aderenti, che domani mattina avrà luogo la visita alla Mostra del Tintoretto.

I Soci saranno guidati da un funzionario della Mostra stessa messo a loro disposizione. L'appuntamento è per le ore 10 nel Cortile a Cà Pesaro.

## Studenti svizzeri di ingegneria

In questi giorni una larga rappresentanza di studenti di ingegneria dell'Università di Basilea accompagnati da alcuni professori dell'Ateneo, sono giunti a Venezia e con la guida dei dirigenti del Magistrato alle Acque hanno visitato le principali realizzazioni dell'Ufficio.

## Un ritorno dall'Africa Orientale

Ha fatto ritorno a Venezia il concittadino Dott. Guido Böhm, dopo circa venti mesi di permanenza in A. O. I. Mobilitato nel dicembre 1935, con la Divisione Alpina « Pusteria », il Dott. Böhm fu addetto quale Chirurgo Capo-Reparto all'Ospedale da Campo 626, seguendo da presso la gloriosa Divisione in tutti i suoi movimenti: la sua opera fu sopratutto preziosa nei giorni seguenti le battaglie dell'Amba Aradam e di Mai Ceu. Finite le operazioni di guerra fu per lungo tempo con l'Ospedale a Dessiè, ove ebbe a disimpegnare il servizio Chirurgico di tutta la zona, come pure nella zona di Ambò, dove l'Ospedale fu in seguito trasferito. Per la sua abilità di disimpegnare le delicatissime mansioni in circostanze particolarmente difficili di mezzi e di ambiente ebbe a ricevere ripetuti encomi dalle più alte autorità della organizzazione sanitaria militare.

## Una culla in casa Protti

La casa del dottor Giocondo Protti, presidente dell'Unione Provinciale Artisti e Professionisti, è stata allietata dalla nascita di un pargoletto bellissimo al quale è stato imposto il nome di Alessandro. Al dott. Protti, alla gentile signora, al neonato e al nonno, il nostro valoroso collaboratore Rodolfo Protti, le più vive felicitazioni e i più caldi auguri.

## Deputazione di Storia Patria

La R. Deputazione di Storia Patria per le Venezie convocata per il giorno 11 Settembre p. v. a ore 10, a una riunione che avrà luogo nella Sede di S. Marco, Procuratie Nuove, N. 52 per procedere al giuramento di rito, dei deputati.

Nel pomeriggio del giorno stesso l'Assemblea dei Deputati svolgeva l'ordine del giorno seguente: 1. Comunicazioni della Presidenza; 2. Bilancio preventivo per l'anno 1938 XVI E. F.; 3 Varie.

In vista del Congresso delle Scienze che si terrà a Venezia a parlare dal 12 settembre, la Presidenza della Deputazione ha creduto opportuno di sospendere il Convegno storico della Regione, deliberato in occasione dell'Assemblea del 13 Dicembre u. s.

## Corsi per stranieri e connazionali

Ieri sono continuate le lezioni ai Corsi con numeroso intervento d'inscritti, che hanno seguito la parola chiara del senatore Orsi e del dott. Lorenzetti con interesse vivo e continuo. Nel pomeriggio è stata ultimata la visita al Palazzo Ducale.

Oggi il Senatore Orsi continuerà le sue interessantissime lezioni parlando del periodo italiano che va dal 1856 al 1870, periodo che sarà lumeggiato nella sua storicità eloquentemente. Il dott. Lorenzetti completerà il suo corso di architettura.

L'orario per il prossimo lunedì resta fissato come segue:

Lingua italiana (Dott. Res); ore 10 Formazione della Nuova Italia (Senatore Orsi); Ore 11: Dal Carducci ai giorni nostri (prof. Diego Valeri) Nel pomeriggio alle ore 15 l'ing. Marangoni, illustrerà la Basilica di S. Marco.

## *La Vita al Lido*

### Addio di "Tapia Colman,, e arrivo di Brown Wood

Questa sera l'orchestra « Tapia Colman » prenderà commiato dal pubblico dell'Excelsior e per tale occasione avrà luogo una grande festa danzante che sarà intitolata: « Notte gaia ».

Domenica per il consueto the del pomeriggio, che si svolgerà sulla vastissima terrazza, debutterà la nuova orchestra « Brown Wood » che si esibirà poi anche alla sera con la famosa « Excelsior Swing band » nella grande festa danzante.

### Il torneo internazionale di Bridge

Il torneo internazionale di bridge che si svolgerà all'Excelsior Lido dal 4 al 6 settembre, è atteso con vivo interesse. Da Milano, Firenze, Genova e dall'estero numerose sono le iscrizioni giunte dalla Direzione del torneo. Gran parte dei contendenti sono già arrivati mentre nella giornata di oggi si attendono ancora più di venti giocatori. Il torneo comincia oggi alle ore 16 precise all'Excelsior mentre le iscrizioni si chiuderanno alle ore 15.

## Musica in Piazza

Programma da eseguirsi questa sera dalle ore 21 alle 23 in Piazza San Marco dalla Banda Municipale:

1. Rossini: «L'Italiana in Algeri» - sinfonia.
2. Elgar: Variazioni sinfoniche.
3. a) Vivaldi: Adagio; b) Paisiello: Rondò; c) U. Giordano: «Siberia» Preludio dell'Atto III; d) Wolf-Ferrari: Il Campiello - Intermezzo dell'Atto II; e) Casella: La «Giarra». Danza finale.
4. Wagner: «Tristano e Isotta». - Preludio e morte d'Isotta.
5. Ravel: Bolero.

Trascrizioni e istrumentazioni di C. Preite.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Rossini** dalle 16: Inaugurazione della stagione 1937-38 con il grandioso film: « PORT ARTHUR », interpreti principali: Danielle Darrieux e Adolfo Wohlbruck.

**Malibran** dalle 16: Continua il grande successo di « CIN CIN », un gioiello con Shirley Temple, Robert Young, Alice Faye. Poi: La Donna e lo Sport.

### Cinematografi

**Massimo** dalle 16: « IL PRIGIONIERO DELLA ISOLA DEGLI SQUALI », capolav. Fox. Protag. Warner Baxter.

**Italia** dalle 16: Janet Gaynor e Robert Taylor nel delizioso film Metro: « LA PROVINCIALE ». Secondi posti L. 1.10.

Oggi all'Olimpia dalle 16.30
**TRUXA**
Tutta la potenza dell'odio e dell'amore. Interprete Lajana.
Segue: Il trionfale viaggio del Duce in Sicilia

## "La recita Pro Ciechi,,

Da come procede la vendita e dalle continue richiese che pervengono al Comitato Organizzatore per la serata del 24 settembre al « Malibran » col nuovo lavoro « Africa » di Idalgo Franchini, non si possono trarre che i più rosei auspici. Ecco perchè il Comitato rivolge un invito ai ritardatari, affinchè si affrettino a procurarsi il posto, prevedendo che fra qualche giorno non ve ne saranno altri disponibili.

Abbiamo già detto altra volta che la commedia « Africa » in tre atti, avrà ad interprete una speciale formazione artistica. Diamo l'elenco artistico completo degli interpreti. Essi sono: Enrico Partilora, De Paoli Antonio, Maniero Nino, Bernini Claudio, Gazzotto Alcide, Pregel Bruno, Nenzi Arcangelo, Ghigi Renato, Ernesto Morosin, Molin Antonio, la Signorina Orsetta Gradenigo, e la Signora Alba Partilora.

La direzione è affidata ai Signori Antonio De Paoli e Sergio Bellotto. Chiuderà lo spettacolo la recita in un atto: « La Festa della Uva », commedia musicale brillante del concittadino Antonio De Paoli, di ambiente agreste.

## Piace a tutti

Negli intervalli o alla fine di una giornata laboriosa, piace a tutti un angolo tranquillo, anche vicino a un apparecchio radio, o in compagnia di un libro o di un giornale. In quei momenti, nulla vi è di più gradevole che una buona sigaretta. Sembra allora che il piacere della sosta sia veramente completo per la deliziosa sensazione di benessere che può dare, ad esempio, una *Macedonia extra*, la sigaretta che unisce al buon gusto la preziosa qualità di un delicato aroma.



| STATO CIVILE | |
|---|---|
| 2 Settembre 1937 XV | |
| NATI | 17 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MATRIMONI | 22 |
| MORTI | 9 |

## PICCOLA CRONACA

### Cade dal letto

Palama Giovanna di anni 7 abitante ai Ss. Gio. e Paolo 6525, è caduta dal letto fratturandosi la clavicola sinistra. E' stata ricoverata all'ospedale e giudicata guaribile in giorni 30.

### Un brutto scivolone

Luigi Tonizzi di anni 74, abitante a San Canciano 5179, è scivolato sul ponte della Guerra, riportando una ferita all'occhio sinistro guaribile in giorni otto.

### Durante il gioco

Marco Calchera di anni 9 abitante ai Ss. Giovanni e Paolo 6496 è caduto durante il gioco in campo Santa Giustina riportando una ferita all'occhio sinistro guaribile in 8 giorni.

### Precipita in barca

Umberto Giannolla di anni 53 abitante a Città Giardino è caduto nel fondo di una barca riportando la frattura dell'omero destro. Guarirà in giorni 30.

### La buccia di pesca

Teresa Padella di anni 70 abitante a San Canciano 5900 è scivolata sul ponte di Sant'Antonin su di una buccia di pesca riportando una ferita lacera alla regione sottorbitale destra. Guarirà in giorni dieci.

### Si rompe la gamba

Cesare Ardite di anni 35 abitante a San Geremia 158 è caduto a bordo di un burchio fratturandosi la gamba sinistra. Guarirà in giorni 30.

### Ferito alla mano

Alessandro Ravagnan di anni 24 abitante a San Cassiano 2162 trasportando una cassa di pesce si ferì la mano sinistra. Guarirà in giorni 8.

### Il femore destro

Anna Giusti di anni 68 abitante a San Pantalon nei pressi di casa è caduta fratturandosi il femore destro. Guarirà in giorni 60.

## Colpito da malore per via

Iersera, alle 21.30, il vigile Berti ha soccorso il viandante Giuseppe Moretti, abitante a Cannaregio, il quale colpito da malore è caduto nei pressi di San Canciano A mezzo della Croce Rossa il poveretto è stato accompagnato all'ospedale e colà trattenuto in osservazione.

## IN TRIBUNALE

(Sezione feriale. Pres. Concas. Giudici: Grieb e Pisani. P. M. Grisolia. Canc. Gatto).

### Il furto di una scrofa

Alquanto movimentato fu indubbiamente il furto di una scrofa, in danno di Amedeo Davanzo, di Jesolo, compiuto in una notte dello scorso luglio da Pietro Bergamo, di anni 29, il quale per trasportare l'animale al vicino mercato, dovette ricorrere all'aiuto di tre individui, corse il rischio di venire freddato da una schioppettata tiratagli da un contadino e se la riebbe da una serie di guai, aggravati specie dalla sua balbuzie.

Dinanzi ai giudici, il Bergamo protesta la sua innocenza, benchè non riesca a pronunciare due parole in un minuto; i testimoni lo riconoscono senz'altro per questo suo difetto che ne rivela la sua identità nella forma migliore.

Egli viene condannato a dieci mesi e 15 giorni di reclusione e a lire 900 di multa. Difesa avv. Vitta.

### Un professionista in furti di galline

Italo Amadi, di anni 39, da Burano, deve rispondere di una serie di furti commessi col favore notturno e con violenza sulle cose e sulle persone: egli ha rubato complessivamente cinque conigli in danno di Alvise Serena, cinque galline in danno di Edvige Cinganotto ed altri sei pennuti di proprietà del signor Angelo Faggion. Le prove dei suoi reati sono tali e tante, che l'imputato ha il pudore di non protestare minimamente la sua innocenza, affermando soltanto di non aver commessa violenza alcuna.

Tutto sommato, riceve a premio... della sua ladresca attività, 3 anni e 6 mesi di reclusione e L. 3000 di multa, con l'assegnazione ad una casa di lavoro. Difesa avv. Barbini.

### Nessuna ingiuria al collocatore

Gaetano Colorio, di anni 31, da Mestre, recatosi all'Ufficio collocamento, in uno scatto d'ira pronunciò delle frasi irriverenti alla divinità. Il collocatore le credette rivolte al suo indirizzo e denunciato l'accaduto, il Colorio venne condannato dal Pretore di Mestre ad un anno di reclusione.

Ricorso in appello, egli ha potuto dimostrare che non aveva pronunciato nessuna parola contro quell'impiegato, il quale si era recato in un altro ufficio, quand'egli, persa la pazienza, aveva bestemmiato. Per questo motivo, convalidato nella forma più chiara, il Tribunale gli ha tolto la pena inflittagli precedentemente, condannandolo a 500 lire di ammenda. Difesa avv. Babini.

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

4 Sabato. — Ufficio e Messa di S. Maria in Sabbato. — A S. Moisè Legislatore e Profeta solennità titolare: alle 10.30 Messa solenne; alle 18 Vesperi panegirico — A S. Marco si espone al suo altare la Madonna Nicopeja e alle 16.30 si cantano le litanie — A S. Eufemia della Giudecca Messa solenne e Vesperi per la Dedicazione della Chiesa consacrata nel 1371 dal Vescovo di Castello Paolo Foscari.

### Musei, Gallerie, Collezioni ecc.

**Palazzo Ducale:** gior. fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 10, più L. 2 per le prigioni) gior. fest. dalle 9 alle 12 (Ingr. L. 1).

**Loggie della Chiesa di S. Marco:** ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 L. 2.

**Museo Archeologico:** gior. fer. dalle 10 alle 16; gior. fest. dalle 10 alle 12 (ingresso L. 2).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento:** giorni fer. dalle 9 alle 12.30, dalle 14 alle 17 (ingr. L. 3), gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di S. Marco:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

**Mostra del libro miniato e figurato:** (Libreria Vecchia) lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia:** giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Pinacoteca Querini Stampalia:** gior. fer. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito); domeniche dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Campanile di San Marco:** dalle 8.30 alle 12; dalle 14 al tramonto (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Torre dell'Orologio:** dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Gallerie dell'Accademia:** giorni fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. gratuito).

**Ca' D'Oro:** giorni feriali dalle 10 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Cà Rezzonico - Mostra del Settecento Veneziano:** Tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.

**Ca' Pesaro:** Mostra del Tintoretto dalle 9 alle 18 tutti i giorni. (Ingresso L. 10. Cumulativo con San Rocco L. 12).

**R. Museo Orientale** (Cà Pesaro). Giorni feriali dalle ore 10 alle 17. Ingresso L. 2; Dopolavoristi L. 1.

**Museo Storico Navale:** lunedì, martedì mercoledì giovedì, venerdì e sabato dalle 9 alle 12; giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso libero).

**Museo del Seminario Patriarcale:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Museo di Storia Naturale:** mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingr. gratuito); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Scuola S. Rocco:** dalle 9 alle 18. (Ingresso Lire 4; Cumulativo colla Mostra di Tintoretto L. 12).

**Scuola SS. Giorgio e Trifone:** (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso lire 2).

**Scuola di S. Maria del Carmelo:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16 (ingr. L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. L. 1).

**Scuola di S. Giovanni Evangelista:** ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. (Ingresso L. 2).

**Ateneo di Venezia.** (Gabinetto di lettura): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 20. — Biblioteca circolante. Orario: dalle 18 alle 19. Domenica dalle ore 11 alle 12.

**Museo Vetrario di Murano:** giorni feriali dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo di Torcello:** tutti i giorni a qualsiasi ora (ingresso gratuito).

**Villa Nazionale di Stra:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi 9-12, 14-tramonto.

### Teatri

**Malibran:** Cin Cin — **Rossini:** Port Arthur.

### Cinematografi

**Centrale:** Terra senza donne — **Garibaldi:** Capitan Gennaio — **Imperiale** (all'aperto): Vissi d'arte — **Italia:** La provinciale — **S. Margherita:** Ramona — **Massimo:** Il prigioniero dell'isola degli squali — **Moderno:** La Luce verde — **Nazionale** (all'aperto): Il Paradiso delle fanciulle — **Olimpia:** Truxa — **Progresso:** Taras Bulba.

### Radio d'oggi

Stazioni di Milano, Torino, Genova, Firenze, Trieste, Bolzano, ore 21: « I diritti dell'anima » commedia in un atto di G. Giacosa. 21.45: Concerto orchestrale diretto dal maestro G. Angelo; indi musica da ballo. — Roma, Napoli, Bari, Palermo, Bologna, Milano Vig. ore 21: « Lohengrin », opera di R. Wagner. — Radio Tolosa, 19.15: Hervè: « Santarellina », operetta (selez.). — Belgrado, 20: Kalman: « La Bajadera », operetta. — Radio Lione, 21: Mascagni: « Cavalleria rusticana ». — Budapest. 21 e 25: Banda militare. — Sottens, 21.40: Radiorchestra. — Monaco, 22.20: Orchestra e piano: Musica tedesca. — Algeri, 22.35: Concerto sinfonico. — Berlino, 19: Lieder (strumenti e coro). — Hilversum I, 20.40: Concerto corale. — Droitwich 22.15: Concerto per flauto, violino, viola e arpa. — Bruxelles II, 20: Radiocabaret.

### Farmacie di turno

Morelli a S. Bartolomeo; Zanella in Ruga Rialto; Turolla ai Ss. Apostoli; Vian a S. Leonardo; De Pluri ai Tolentini; Lancerotto a SS. Filippo e Giacomo; Zaini a S. Fantin; Baldisserotto al Lido; Comunale a S. Elena.

### Chiusura del Consolato americano

Il giorno 6 settembre 1937 (lunedì) il Consolato Americano in Venezia resterà chiuso per la ricorrenza della Festa Americana « Labor Day ».

# La regata storica in Canal Grande

Domani, dunque, sarà corsa in Canal Grande la Regata Storica Reale all'Augusta presenza di S. A. R. il Duca di Genova.

Alle ore 14.30 partirà dal Municipio il corteo delle bissone e delle gondole di gala che si recherà al Giardinetto Reale, dove si imbarcherà l'Augusto Principe. Il corteo percorrerà quindi tutto il Canal Grande fino alla stazione ferroviaria, per ritornare poi a Cà Foscari dove sbarcheranno S. A. R. e le autorità.

Anzichè alle ore 16.30, come in un primo tempo era stato stabilito, la partenza dei regatanti avverrà da S. Elena alle ore 16 precise. Essi percorreranno tutto il Bacino di San Marco, il Canal grande fino alla Ferrovia, dove gireranno il paletto per ritornare fino alla macchina situata nei pressi di Cà Foscari, dove avverrà la consegna dei premi.

Presso il botteghino in Piazza San Marco, sotto le Procuratie Vecchie, sono in vendita da stamane i biglietti per assistere alla Regata dagli appositi pontoni ai seguenti prezzi: Pontone B (accesso dal Campiello del Remer 3903) L. 5; Pontone C (accesso da Calle Vecchia Mocenigo a San Samuele) L. 3; Pontone D (accesso da Cà Bernardo a S. Barnaba) L. 5; Pontone E-F (accesso da Calle Morolin a S. Samuele) L. 3.

Prima dell'inizio della manifestazione, tali biglietti saranno acquistabili all'accesso dei rispettivi pontoni.

Oltre ai premi stabiliti dal Bando di Concorso per i primi quattro arrivati in bandiera, saranno consegnati anche i seguenti: al primo gondolino arrivato due medaglie vermeille offerte dalla Federazione Artigiani d'Italia. Al quarto gondolino arrivato verrà, come di consueto, consegnato il tradizionale porchetto, dono degli esercenti luganegheri. Al quinto gondolino arrivato saranno consegnate due medaglie d'oro offerte da S. E. il conte Volpi di Misurata. Pure al sesto gondolino arrivato, due medaglie di argento offerte da S. E. il Conte Volpi di Misurata.

Come vuole la tradizione, domani mattina alle ore nove verrà celebrata la Messa dei Regatanti nella Basilica della Salute.

Lungo il percorso presteranno servizio alcuni corpi bandistici e precisamente: in Campo della Salute, la banda del Patronato Pio X di Murano; all'Accademia, la banda Monteverdi, sul pontone B di fianco alla macchina, la banda Municipale; sulla Riva del Vin la banda dei Combattenti; davanti al Municipio la banda del Fascio di Murano; alla riva della Posta Centrale la banda del Gruppo Toti; alla Pescheria la fanfara dell'Associazione Bersaglieri; ai Sabbioni la banda G. Verdi di Mestre; in Fondamenta S. Simeone la banda dell'Istituto Manin.

Ripetiamo qui sotto alcune disposizioni di ordine pubblico emanate per la circostanza dal Podestà:

Dalle ore 11 alla fine della Regata sarà sospeso il servizio dei motoscafi dell'A.C.N.I.L. nel Rio Novo, mentre dalle ore 14 alla fine della regata sarà sospeso il traffico dei vaporetti in Canal Grande.

Le comunicazioni dal Canal Grande con tutti i rivi lungo il percorso della gara, saranno chiuse dalle ore 14 fino al termine della gara stessa. Nei momenti di attesa sarà soltanto permesso il transito attraverso il Canal Grande fra il Rio di San Luca e quello di San Polo, e viceversa, nonchè lo sbocco dal Rio di San Moisè e dal Rio Marin delle gondole che trasportano passeggeri in partenza o in arrivo.

Il tratto di canale fra i palazzi Rezzonico e Grassi verso San Marco e fra i palazzi Mocenigo e il pontile di San Tomà verso Rialto, sarà tenuto sgombro da qualsiasi natante, essendo riservato detto spazio alle bissone ed alle barche addobbate, che avranno preso parte al corteo.

Dalle 14.30, ora in cui il corteo delle bissone si muoverà dal Municipio, e fino al termine dello spettacolo, nessun natante potrà percorrere il Canal Grande in qualsiasi direzione. Al corteo prenderanno parte soltanto le gondole delle autorità e quelle addobbate che si troveranno al Municipio alle ore 14.

Pure dalle ore 14 in poi sarà vietato il passaggio e l'ormeggio delle peate e dei grossi natanti in generale lungo il Canal Grande. Prima di tale ora sarà permesso l'ormeggio lungo le fondamente e le rive, soltanto alle peate i cui conduttori si saranno muniti di speciale licenza da richiedersi al Comando dei Vigili Urbani.

Sarà vietato inoltre l'accesso in Canal Grande ai natanti a propulsione meccanica, a quelli che per la loro struttura o per avere ferro appuntito sia a prora che a poppa, possono recar danno, e alle barche montate da girovaghi di vino, frutta ed altri commestibili.

Sarà vietato a qualunque conduttore di natante di fermarsi vicino al luogo di partenza dei [illegible] regatanti lungo la [illegible] alla direzione ed alla sorveglianza dello spettacolo.

Quando il quinto gondolino, nel ritorno da Santa Lucia, avrà oltrepassato il pontile dei vaporetti di San Tomà, verrà teso apposito cavo, in modo da impedire l'accesso nel bacino di Cà Foscari a tutti indistintamente gli altri natanti.

Per ragioni di pubblica sicurezza sarà pure assolutamente proibito di soffermarsi sul ponte di Santa Lucia, su quello di Rialto e su quello dell'Accademia, nonchè sui pontoni dei vaporetti e sui pontili dei traghetti lungo il Canal Grande e nel Bacino di San Marco.

Gli agenti tutti della forza pubblica sono incaricati di curare la esatta osservanza delle suddette disposizioni e di provvedere a norma di legge a carico dei trasgressori.

*In occasione della Regata si ripeterà domani, per molte ore della giornata, il grave inconveniente della sospensione dei servizi pubblici di motoscafi e vaporetti. Il disagio suscitato la sera della Festa in Canal Grande per tale sospensione ci ha procurato numerose lettere di osservazioni ironiche, di proteste, di consigli etc. etc. Certo non è concepibile che all'arrivo a Piazzale Roma o alla Stazione, proprio in una giornata festiva, e quando c'è argomento per far crescere il traffico passeggeri, siano sospesi tutti i servizi di accesso in città e al Lido. Il servizio delle gondole, che la sera della festa in Canal Grande era pure automaticamente cessato per la requisizione di coloro che volevano godersi l'avvenimento pittoresco, sarà anche domani inadeguato ai bisogni, specie per chi voglia recarsi al Lido. D'altra parte occorre immedesimarsi della sorte di chi giungendo a Venezia con il bagaglio, si troverà bloccato ai punti di arrivo. C'è modo di ovviare a tale inconveniente? Noi speriamo di sì. Raccomandiamo comunque all'Azienda Comunale, che affronta ormai brillantemente i problemi più ardui, di studiare l'argomento. Anzichè sospenderlo, il servizio dei moscafi verso San Marco e il Lido non potrebbe essere deviato esternamente, magari ad intervalli più lunghi, per Canal Scomenzera e Canale della Giudecca? Affacciamo un'idea; non sappiamo se alla sua realizzazione osti ancora l'attraversamento dei ponti; ci pare però che se qualche cosa possa essere tentato in questo o in altro senso, convenga tentarlo; e siamo sicuri, conoscendo la intraprendenza dei dirigenti dell'Azienda, che sarà tentato.*

## Esami e Scuole

### Scuola professionale marittima «Nazario Sauro»

Le iscrizioni degli alunni sono cominciate e continueranno sino al 10 ottobre, tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 17.

La Scuola è triennale e comprende tre sezioni: Nautica, Motoristi navali e Costruzione navale (Maestri d'ascia).

L'inscrizione e la frequenza sono totalmente gratuite.

### Istituto Femminile «V. Corner»

Sono aperte le iscrizioni alle varie classi dell'Istituto Professionale «Vendramin Corner» il quale comprende: scuola secondaria di Avviamento professionale a tipo industriale (sede legale d'esami); Scuola secondaria di Avviamento Professionale a tipo Commerciale (sede legale d'esami); Scuola Professionale pasionale per la donna. Specializzazioni Lavori Femminili.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto presso la quale si ricevono le iscrizioni dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

### Iscrizioni alla «Caboto»

Sono aperte le iscrizioni alla R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale a tipo Commerciale «S. Caboto». Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria (Fondamenta Cannaregio n. 1105) nei giorni non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 16. Per schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria stessa.

## Interessi del pubblico

### Borse di studio per i figli dei venditori ambulanti

A seguito delle precedenti informazioni in merito al concorso bandito dalla Federazione Nazionale Fascista Venditori Ambulanti (Fondazione Caduti in A. O. per l'avviamento agli studi commerciali e professionali dei figli dei venditori ambulanti e rivenditori di giornali e riviste) per n. 40 borse di studio di L. 600 cadauna per l'anno scolastico 1937-38, si ricorda a tutti i venditori ambulanti che le domande, corredate dai necessari documenti, per partecipare al concorso, debbono essere rimesse al Sindacato venditori ambulanti (calle Bembo n. 4783) non otre le ore 11 di oggi.

### Richiesta di mano d'opera

Alla Sezione Industria dell'Ufficio di Collocamento (Calle del Rimedio 4420) sono stati richiesti dei prestatori d'opera specializzati appartenenti alla categoria: Assistente tecnico, ramo munizionamento.

Gli interessati dovranno presentarsi subito alla predetta Sezione muniti di documenti comprovanti le loro capacità.

## Regatanti festeggiati a Torcello

Gli amici di Torcello, Murano, Burano, Mazzorbo, vollero festeggiare i quattro operai di Torcello, dipendenti della ditta Barbini, vincitori delle regate del Dopolavoro: i fratelli Bortoletto Antonio detto «Massarina» e Giuseppe detto «Rizzo», vincitori del secondo premio nella regata a batterie a Murano e Pietro detto «Tega» col cugino Noè Tiziano detto «Carobolo» vincitori del primo premio nella medesima regata nonchè del primo premio nella regata provinciale di Pellestrina. A questi due ultimi, sabato, venne consegnato il gondolino sul quale domani dovranno misurarsi nella Regata Storica Reale.

La riunione ebbe luogo a Torcello e i festeggiati erano attorniati dai compaesani vincitori d'altre regate: Ficotto Pietro, Jesolo 1928 e Ficotto Guido, Treporti 1927, le cui bandiere erano intrecciate con la numerose bandiere rosse e una bianca del «Tega» e delle due rosse del «Carobolo».

Intervennero gentilmente le Autorità di Burano, i reduci compaesani delle ultime guerre e i membri del Comitato presieduto dal concittadino sig. Umberto Tagliapietra fu Francesco.

Regnò la più fraterna allegria, ravvivata dall'orchestra Dinon di Burano. Allo spumante prese per primo la parola il sig. Francesco Bovo segretario amministrativo del Fascio di Burano elogiando i vincitori. L'arciprete locale ringraziò tutti gli intervenuti e lesse un componimento poetico inneggiante alle nuove forze dell'Italia rinnovata e sospinta dal Duce a sempre più alte mete e più nobili vittorie, che trovano l'inizio nelle pacifiche vittorie sportive. Rispose a tutti, a nome dei suoi compagni, «Carobolo» con brevi e commosse parole.

## Stato Civile di Venezia

*Decessi*: De Pra Assunta d'anni 9; Keifert Antonio 80, con. medico; Pedrali Vittorio 63, con. macellaio; Funes Giovanni 59, con. bracc.

*Matrimoni*: Lucano Sante, vigile urbano, con Rota Luigia, casalinga; Graziutti Salvatore, vigile urbano, con Gambara Irma, casalinga; Millino Luigi, calzolaio, con Rinaldo Maddalena, casalinga; Toffolutti Bruno, agente negozio, con Lucco Vittoria, casalinga; Piranese Luigi, impiegato, con Cecconi Maria, casalinga; Padoan Gino, imballatore, con De Pra Giovannina, casalinga; Melocco Pietro, ebanista, con Zambon Leonilde, casalinga; Fuga Antonio, commesso, con Maestratti Emma, civile; Agostini Giulio, dipintore, con Lachin Caterina, casalinga; Aragosta Luigi, ufficiale M. M., con Grigoli Adele, commerciante; D'Este Gino, carpentiere, con Bigozzi Flora, casalinga; Libera Vittorio, esercente, con Zennaro Elisa, casalinga; Lazzaris Amedeo, commesso, con Bertoli Margherita, cotoniera; Guicciardi Enrico, professore, con Chiapparini Adele, dottoressa in legge; Gallinari Angelo, brigadiere Finanza, con Borghi Clementina, casalinga; Fabris Giuseppe, impiegato, con Lombardo Telda, casalinga; Fabris Bruno, bracciante, con Gardi Jolanda, casalinga; Bortolotti Aurelio, professore lettere, con Cartago Gina, professoressa; Baldin Umberto, impiegato, con Visone Maria, impiegata; Andreucci Adelmo, tranviere, con Calzini Emilia, casalinga; Marangon Guglielmo manovale, con Marigo Pierina, casalinga, tutti celibi.

## L'anello romano e la morte d'un avvocato

ROMA, 3

Un processo per veneficio, nel corso del quale è stato scomodato persino l'Imperatore Traiano, si è svolto a Sofia. Per quanto l'azione giudiziaria sia terminata con una assoluzione, i fatti venuti alla luce durante il dibattimento sono di grande interesse. La storia si impernia su un anello che l'avvocato bulgaro Tipof trovò alcuni anni or sono in una tomba romana, venuta alla luce presso Haskowo. L'anello era di grande pregio e recava una iscrizione che precisava la sua antichissima e nobile origine. L'Imperatore Traiano lo aveva donato al centurione Marco Quintilio Pugno, in riconoscimento dei suoi servigi.

Subito dopo la scoperta dell'anello romano, l'avvocato Tipof morì improvvisamente. I suoi eredi fecero esaminare l'anello e si venne a scoprire un meccanismo, segreto simile a quelli che ornavano, per così dire, certi anelli dei Borgia che, premendo una molla, producevano una piccola escoriazione e nella escoriazione lasciavano colare una goccia di veleno, abbastanza per mandare un individuo all'altro mondo. Anche nell'anello di Traiano esistevano una molla, un aculeo e una cavità contenente veleno. Per quanto l'autopsia del cadavere dell'avvocato non avesse rivelato nessuna traccia di veleno, gli eredi credettero fermamente che la sua morte fosse da mettere in relazione con l'anello romano.

La domestica di casa Tipof, certa Ira Banof, si ricordò della romantica storia dell'anello il giorno in cui il fidanzato la abbandonò per impalmare una ragazza più ricca. La domestica abbandonata finse di rassegnarsi e inviò in dono all'infedele il pericoloso anello del veleno. Mostrando il gioiello agli invitati, il disgraziato metteva in moto l'insidioso meccanismo e si produceva una piccola ferita, in apparenza una cosa da nulla. Ma qualcuno riconosceva l'anello e dava l'allarme. Evidentemente la ragazza abbandonata aveva compiuto un attentato mortale contro l'ex-fidanzato.

Il ferito fu portato d'urgenza all'ospedale e sottoposto a tutte le analisi possibili. Le quali dettero esito negativo. Non c'era nessuna traccia di veleno e la ferita era ridicola. Ma la paura era stata tale da indurre il ferito a denunziare la ex-fidanzata, con tutto che questa, per fortuna, si era dimenticata di riempire nuovamente di veleno la cavità dell'anello. Il Tribunale ha finito con l'assolvere generosamente la povera serva abbandonata.

## Maria di Piemonte all'aeroporto di Gorizia

GORIZIA, 3

Proveniente dal Castello di Miramare è giunta oggi all'aeroporto Egidio Greco di Gorizia S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte. La Augusta Signora che era accompagnata da S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta e dal suo seguito, è stata ricevuta al campo da S. A. R. Amedeo di Savoia Aosta. Maria di Piemonte si è recata a visitare i servizi del campo, fermandosi lungamente presso la piscina degli ufficiali.

La famosa squadriglia, che ha sbalordito tutto il mondo con le acrobazie svolte al raduno internazionale di Zurigo, ha volato sopra l'aeroporto ed ha composto, in onore della Principessa Maria, la lettera «M». Dopo una visita alla colonia elioterapica «Anna d'Aosta» la Principessa di Piemonte ha partecipato ad un volo sulla città di Gorizia, con un apparecchio pilotato da S. A. R. il Duca d'Aosta. Poco dopo mezzogiorno l'Augusta Signora lasciava l'aeroporto di Gorizia, per fare ritorno al Castello di Miramare.

## La partenza da Trieste

TRIESTE, 3

Stasera S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte ha lasciato il Castello di Miramare ed è partita col direttissimo delle 21.45 per Aosta.

## L'assemblea a Trieste degli stati maggiori e impiegati delle società di navigazione

TRIESTE, 3

Oggi alla Casa del Marinaio si è svolta l'assemblea generale degli Stati Maggiori e degli impiegati amministrativi delle Società di Navigazione «Lloyd Triestino», «Italia», «Adriatica di Navigazione» e «Tirrenia».

L'on. Lembo, commissario della Federazione nazionale gente di mare, ha svolto, vivamente applaudito dalla massa degli organizzati intervenuti, un'ampia relazione sulle conquiste ottenute e volute dal Regime nei nuovi rapporti di lavoro che disciplinano le quattro Società di preminente interesse nazionale derivate dal nuovo rimaneggiamento armatoriale.

L'assemblea si è chiusa con una vibrante ovazione all'indirizzo del Duce.

## Colpisce con una scure la moglie per gelosia

UDINE, 3

A Paluzza di Carnia è avvenuta ieri sera una tragedia fra villeggianti. Si trovava, nel quieto paese di montagna, certa Elena Lairencick, di 31 anni, da Trieste, moglie del negoziante Giuseppe Turrin fu Angelo, di 41 anni. La villeggiatura durava da oltre un mese; e il Turrin parecchie volte veniva a salutare la moglie. Nella stessa casa abitata dalla signora, aveva messo le tende uno studente romeno, tale Lupu Almovic, di 25 anni, iscritto alla Facoltà di medicina dell'Università di Padova. La cosa era spiaciuta al Turrin, geloso della moglie, e frequenti erano state, in questi ultimi giorni, le scenate fra i due coniugi. Ieri sera, tornando da una passeggiata, il Turrin non trovò in casa la moglie. Subito eccitato, si diede a ricercarla ansiosamente e finì per trovarla nella soffitta della casa. Senza darle tempo di spiegarsi, dato di piglio a una scure trovata occasionalmente sul posto, la colpì con violenza alla testa, abbattendola; poscia, di corsa, con la scure in pugno piombò nella camera dello studente romeno e gli si avventò contro. L'Almovic, armeggiando con un tavolino, riuscì a parare i colpi e quindi saltato dalla finestra, fuggiva. La signora intanto, gravemente ferita alla testa e a un braccio, veniva portata all'ospedale di Tolmezzo.

## Sanguinosa rivolta in un'estancia argentina

BUENOS AIRES, 3

Nella estancia del senatore Patron Costas, situata nella provincia di Salta, 250 contadini, che erano in agitazione per divergenze contrattuali, hanno assalito la casina della direzione dell'azienda e, dopo aver messi in fuga i guardiani e impiegati, hanno sequestrato il direttore. Forze di polizia accorse hanno dovuto far uso delle armi per sbandare i rivoltosi, alcuni dei quali sono stati arrestati. Vi sono 6 morti e 12 feriti.

## 9 minatori sepolti in una galleria

RIGA, 3

Si ha notizia da Mosca che in seguito a una scossa sotterranea è crollata la volta della galleria di una miniera di carbone della regione dell'Altaj, nel Kazakstan. Nove minatori che erano rimasti seppelliti sono stati estratti dalle macerie cadaveri.

## Altre fucilazioni in Russia

NEW YORK, 3

Si ha da Mosca che altri nove «nemici del regime sovietico» sono stati fucilati nella provincia di Leningrado ed altri due sono stati condannati a 10 anni di carcere duro. Questi due appartengono al distretto della fattoria di Kravsovardiski.

# VITA SPORTIVA

## La quinta giornata di gare al torneo internazionale di golf

Ieri, quinta giornata del torneo internazionale di golf al campo degli Alberoni, si è disputata una gara a buche, pareggiata a punti su 18 buche per la quale era in palio la coppa donata da S. E. il conte Giuseppe Volpi di Misurata, che è stata assegnata temporaneamente per quest'anno al conte Fauchier Delavigne vincitore della gara.

Infatti il conte Fauchier, il quale usufruiva del più basso vantaggio fra tutti i concorrenti è riuscito a realizzare il minor numero di punti. La signorina Lejeune, vincitrice della gara di giovedì, confermando anche ieri la sua abilità e precisione nei colpi, si è classificata seconda precedendo il sig. Woodword che con un vantaggio di 17 ha totalizzato punti 84. La signora Lejeune si è classificata al quarto posto con punti 90.

Ecco pertanto la classifica dei primi quattro giocatori: 1. conte Fauchier Delavigne 13-71; 2. signorina Lejeune 25-78; 3. signor Woodword 17-84; 4. signora Lejeune 28-90.

Oggi, sabato, si svolgerà una gara a buche libera per dilettanti di ogni nazionalità, su 18 buche per la coppa Cesare Cicogna.

TENNIS

### Le coppie italiane alle Targhe Volpi

ROMA, 3

La Federazione italiana tennis, a quel che risulta all'*Informatore Sportivo*, avrebbe per ora designato in sua rappresentanza alle Targhe Volpi che, come è noto, si disputeranno a Venezia a partire da lunedì prossimo 6 corrente, le seguenti coppie: Taroni-Quintavalle, Bossi-Vido, Scotti-Martinelli, Cesura-Mangold. Saranno composte con molta probabilità un'altra o altre due coppie.

### Le iscrizioni ai campionati

ROMA, 3

Le iscrizioni per i campionati juniores di tennis si chiudono il giorno 6 settembre. Esse vanno dirette dagli interessati alla Federazione italiana tennis, per il tramite dei direttori di zona, che sono informati delle modalità relative e che potranno, ciascuno nei limiti loro assegnati, concedere il rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno ai partecipanti che ne faranno richiesta.

### Il torneo di Broni rinviato

ROMA, 3

Il torneo di tennis che doveva aver luogo dal 13 al 19 corrente mese a Broni (Pavia), per cause di forza maggiore non avrà più luogo.

### Le gare di Varese

ROMA, 3

I campionati nazionali di prima categoria di singolare e doppio signore si svolgeranno a Varese dal 20 al 26 settembre. Le giuocatrici aventi diritto sono tenute, pena la esclusione dalle gare, a far pervenire l'iscrizione ai detti campionati, a Roma entro il giorno 16 settembre, con tutte le indicazioni del caso, accompagnata dalla somma di lire 40 per le due gare.

### Il torneo di Gardone

GARDONE RIVIERA, 3

Ecco i principali risultati della terza giornata del torneo tennistico internazionale di Gardone:

Singolare uomini: Goepfert batte Valerio 6-4 7-5. Singolare signore: Sander batte Manfredi 6-4 6-1; Zehden batte Marcovici 6-0 1-6 6-4. Doppio uomini libero, semifinale: Canepele e Goepfert b. Vido e Cesura 3-5 6-2 6-2; Taroni e Bossi b. Valerio e Duplaix 6-2 6-3.

NUOTO

### Quattro primati italiani nell'incontro con la Cecoslovacchia

TRIESTE, 3

Al Bagno Ausonia, presente numeroso pubblico, si è svolto stasera l'incontro tra la squadra nazionale cecoslovacca e quella triestina di nuoto. Quest'ultima ha tenuto magnificamente il confronto con la forte ed agguerrita avversaria, affermandosi in più gare e conseguendo inoltre quattro nuovi primati italiani, mentre i cecoslovacchi, impegnati a fondo, hanno potuto pur essi migliorare due primati nazionali.

A conclusione delle gare si è svolta una bella esibizione di tuffi, alla quale hanno partecipato i triestini Martinelli, Foschini e Rubini, nonchè i cecoslovacchi Leikert e Nesvabda.

Ecco i primati battuti: Staffetta 5 per 50 stile libero uomini: 1. Società Triestina di Nuoto in 2'20'' e 7 decimi, nuovo primato italiano, 2. Cecoslovacchia in 2'22'. Metri 100 stile libero donne: 1. Schrankova, Cecoslovacchia, in 1.11'' 8 decimi, nuovo primato cecoslovacco; 2. Lokar della Soc. Triestina di Nuoto in 1'14'', nuovo primato italiano. Metri 100 dorso: 1. Sehrigova in 1'28''; 2. Scherl, Triestina Nuoto, in 1'29'' e 2 decimi, nuovo primato italiano. Staffetta 4 x 50 stile libero donne: 1. Soc. Triestina Nuoto con Lokar, Radivo, Ballaben e Precop in 2'16'' e 9 decimi, nuovo primato italiano. Nell'incontro di pallanuoto la rappresentativa cecoslovacca batte la Soc. Triestina Nuoto per 3 a 2.

### Due nuovi primati della Hveger

COPENAGHEN, 3

La giovane nuotatrice danese Ragnhild Hveger è riuscita in una manifestazione sportiva tenutasi in questi giorni ad Aarhus a migliorare due primati mondiali. Sulla distanza di 440 yards stile libero la Hveger ha portato il massimo stabilito dall'olandese Tini Wagner a 5:14, mentre che sulle 500 yards il nuovo primato è stato abbassato a 5:57,9. I tempi della Wagner, erano rispettivamente 5:22 e 6:09,8.

ATLETICA

### I Campionati Nazionali delle fasciste universitarie

ROMA, 3

I Campionati nazionali fasciste universitarie e giovani fasciste che si svolgeranno nella nostra città dal sette al dodici settembre, hanno mobilitato per la loro regolamentazione, oltre che il comando istituito per i campionati stessi, anche le federazioni che si interessano per controllo tecnico dei nove sports ammessi.

La definizione delle discipline atletico-agonistiche prescritte per il settore femminile ha richiesto a suo tempo la massima attenzione da parte dei dirigenti lo sport nazionale; considerazioni scientifiche, tecniche, estetiche hanno infine consigliato l'adozione dei seguenti sports: Atletica leggiera (spunti di velocità sostenuta e pura, staffetta quattro per cento, concorsi ridotti,) nuoto (velocità e tuffi), ginnastica (ritmica e agli attrezzi) pallacanestro, pattinaggio a roteile (artistico, pista e strada), scherma (individuale fioretto), Tennis (singolare e doppio), tiro a segno (carabina beretta - bersaglio a metri cinquanta).

I campionati nazionali femminili sono appunto imperniati sulle citate specialità; le giovani fasciste parteciperanno a tutte le gare, le fasciste universitarie egualmente ad eccezione di pattinaggio e tiro a segno. Le giovani fasciste hanno in più il loro campionato sport invernali, che per l'anno quindicesimo si è svolto a Dobbiaco dal 19 al 22 febbraio. L'adozione dello svolgimento contemporaneo dei campionati fasciste universitarie e giovani fasciste ha pertanto portato alla compilazione del seguente programma: Pallacanestro: giorni sette otto nove dieci undici, atletica leggiera, otto nove dieci undici dodici; pattinaggio a rotelle - giorni otto nove dieci undici, tennis - giorni otto nove dieci undici, ginnastica giorni otto nove dieci undici - nuoto - giorni otto nove diedi scherma - giorni nove dieci undici, tiro a segno - giorni nove dieci. Il giorno dodici la manifestazione si concluderà con alcune finali di gare atletiche e la solenne cerimonia conclusiva, cui presenzieranno altissime gerarchie del regime.

### I campionati europei 1938 organizzati dalla Francia

ROMA, 3

La Federazione francese di atletica, dopo aver ottenuto l'approvazione del Sottosegretario agli sport, ha deciso di organizzare i campionati europei del 1938, di cui aveva in precedenza reclamato l'organizzazione.

AUTOMOBILISMO

### La corsa in salita di Friburgo riallacciata al Feldberg

BERLINO, 3

Il percorso in salita dello Schauinsland (Friburgo), sul quale si è disputato per molti anni il Gran Premio della Montagna tedesco, è stato sottoposto in questi giorni a rimaneggiamenti che cambieranno sostanzialmente il carattere della gara. Risulta infatti che dopo gli accordi intervenuti fra il borgomastro di Friburgo e il capo del motorismo tedesco, generale Hühnlein, che il tratto dello Schauinsland, comprendente finora una lunghezza di 12 chilometri, sarà prolungato, attraverso lo Stübenvasen fino alla più alta cima della foresta nera, il Feldberg. Il percorso complessivo risulta in tal modo di oltre 30 chilometri, con degli sbalzi di altimetria di circa mille metri. Il prolungamento del tratto dello Schauinsland riunisce in una le due corse classiche in salita tedesche, quella di Friburgo e del Feldberg. La larghezza del percorso sarà portata a 7 metri. Con questa nuova soluzione si è abbandonato automaticamente il progetto di trasformare il percorso del Gran Premio della Montagna tedesco in un circuito chiuso.

### Una nuova Maserati

ROMA, 3

Per uniformarsi alla nuova formula automobilistica del 1938, che vigerà dall'anno prossimo, la casa Maserati ha in preparazione un nuovo modello. Il motore della nuova vettura sarà un «otto cilindri in linea», per un totale di tre litri di cilindrata con compressore e sarà montato sopra una chassis originale Maserati. Le sospensioni anteriori a barre di torsione saranno indipendenti.

MOTOCICLISMO

### Gli allenamenti a Monza per il Trofeo della velocità

MILANO, 3

Gli assi del motociclismo di nove nazioni parteciperanno al Trofeo della Velocità che avrà il suo svolgimento il 12 settembre sul circuito dell'autodromo di Monza unitamente alla disputa del Gran Premio d'Italia motociclistico.

Già sono cominciati gli allenamenti ed una notevole impressione ha suscitato fra i presenti la prova di Aldrighetti, con la «Gilera», motore a quattro cilindri. Nella classe 500 si è iscritta la marca tedesca BMW, con i due forti campioni Gall, vincitore del Gran Premio di Germania e Ley di quello di Svezia.

Il giorno otto avranno inizio le prove ufficiali. Finora hanno regolarizzato l'iscrizione 42 corridori che rappresentano Germania, Inghilterra, Belgio, Francia, Olanda, Svizzera, Spagna, Irlanda e Italia. I dirigenti della Reale Federazione Motociclistica Italiana si sono recati oggi a Monza per una visita al Circuito che è stato trovato in piena efficienza.

PUGILATO

### Supposizioni tedesche per l'incontro Louis-Farr

BERLINO, 3

La prova mediocre fornita dal negro Joe Louis nel suo recente incontro con Tommy Farr è stata accolta con viva sorpresa in Germania, poichè nessuno aveva dubitato alla vigilia della competizione che Farr avrebbe resistito per 15 riprese ai colpi del negro. D'altra parte una vittoria per fuori combattimento di Louis avrebbe favorito i piani di Schmeling che oggi più che mai insegue il miraggio di un incontro valevole per il titolo mondiale. Le voci corse finora circa la conclusione di un prossimo combattimento fra Louis e Schmeling non sono state confermate ufficialmente e si teme anzi che l'ex campione del mondo dovrà sormontare molte difficoltà prima di poter essere opposto al negro di Detroit. L'accoglienza fatta dal pubblico newyorkese a Max Schmeling all'inizio dell'incontro Louis-Farr fa supporre che gli organizzatori cercheranno di sfruttare le difficoltà ancora in atto. Resta da assodare però se la conclusione avverrà già nel corso di questa stagione o se la tattica del negro riuscirà a far trascorrere ancora dei mesi che a lungo andare peserebbero sulle spalle del tedesco.

## Quattordici annegati per un naufragio in Florida

NUOVA YORK, 3

La nave «Tarpon» adibita a a servizi di piccolo cabotaggio, è stata travolta ieri da una burrasca a 25 miglia al largo della Florida.

Dei 25 uomini dell'equipaggio, solo 11 sono stati tratti in salvo.

Il corpo del capitano della nave, di 83 anni di età, è stato ripescato dal guardacoste «Triton» accorso in aiuto dei naufraghi, uno dei quali aveva potuto gettare l'allarme raggiungendo la costa a nuoto e rimanendo in acqua 24 ore, dando prova di una resistenza eccezionale e di un elevatissimo spirito di abnegazione.

La notizia del naufragio è stata infatti recata a terra da questo nuotatore solitario e i superstiti hanno potuto essere così salvati, mentre già ogni speranza era per loro quasi svanita.

Molti di essi sono stati raccolti in un grave stato di esaurimento che ha richiesta il loro ricovero all'ospedale.

## SACILE

### Mostra - Mercato dei Cani

In occasione della secolare «Sagra dei Osei» di Sacile, viene organizzata per domenica 5 settembre una Mostra-Mercato dei Cani con numerosi e ricchi premi. Gli allevatori e proprietari interessati sono invitati a presentarsi direttamente alla sede della Mostra (Loggia Municipale) domenica stessa alle ore 8. Iscrizioni gratuite.

# NOTIZIE RECENTISSIME

## La battaglia divampa a Sciangai

### Il "Bund,, investito - Il consolato giapponese danneggiato - Le Olimpiadi avranno luogo I crediti di guerra al Governo giapponese

TOKIO, 3

*La città continua a vivere sotto l'incubo di quell'« ora zero » al cui scoccare il Corpo di spedizione nipponico sferrerà l'offensiva per la occupazione totale della zona di Sciangai.*

*Il ritardo sembra dovuto a diverse ragioni e da fonte cinese non si manca di attribuire le incertezze del Comando nipponico alle disperate azioni dei fanti cinesi che attaccano ovunque il nemico alla baionetta e con le bombe a mano.*

*Non è, del resto, agevole conoscere l'indirizzo generale delle operazioni nel settore di Sciangai, poichè le azioni sono spezzettate in cento punti e la tattica di guerra varia a seconda delle zone. Sembra, però, che i cinesi abbiano abbandonato la tattica militare classica, quale è concepita nei Paesi moderni, a favore della guerriglia. I colpi di mano sono, infatti, sempre più frequenti e l'attività delle bande irregolari e dei franchi tiratori molesta sovente i giapponesi.*

#### Il consolato nipponico colpito

*Centocinquantamila cinesi armati regolari e irregolari, si trovano a combattere, quasi sempre nel corpo a corpo, contro sessantamila soldati giapponesi. I combattimenti si svolgono sovente a poche centinaia di metri dai margini della Concessione internazionale, dove vivono tuttora diverse migliaia di stranieri di varie nazionalità.*

*Numerose batterie cinesi, sfuggendo all'osservazione dei giapponesi, hanno raggiunto posizioni avanzate nel settore di Pu Tung e hanno aperto improvvisamente il fuoco sul Consolato generale nipponico e sulle navi da guerra giapponesi ancorate presso il Consolato, stamane, alle undici e trenta. Il teatro delle operazioni in tal modo si spinge fino al distretto di Pu Tung e mette direttamente in pericolo il "Bund", ossia il quartiere degli affari.*

*L'edificio del Comando nipponico, colpito due volte dall'artiglieria cinese, è stato gravemente danneggiato. Le navi da guerra nipponiche hanno controbattuto il fuoco dei cinesi, e ne è seguito un violento duello di artiglieria. L'azione delle navi da guerra nipponiche è stata sostenuta da un bombardamento aereo. Un aeroplano nipponico ha gettato numerose bombe nelle immediate vicinanze. La spiaggia del "Bund" e l'Hotel Cathay del "Bund" sono stati presi sotto il fuoco, e numerosi proiettili hanno anche raggiunto la Nanking Road, provocando la morte di due cinesi.*

#### Nel "Bund,,

*La battaglia si è riaccesa violentemente stamane e divampa nuovamente nei pressi della Concessione internazionale. Forze da sbarco nipponiche, sotto la protezione del tiro delle navi da guerra, sono sbarcati nella riva del Wang Poo opposta al "Bund" La manovra giapponese che mira a stabilire il contatto tra le forze da sbarco e le truppe giapponesi recentemente sbarcate nella riva del Wusung oltre al duello di artiglieria, ha acceso un fuoco infernale di mitragliatrici e di fuciliera tra i reparti nemici, che occupano posizioni vicinissime.*

*Si apprende successivamente che caratteristica delle operazioni odierne è stata un violentissimo bombardamento da parte delle navi da guerra e delle squadriglie aeree giapponesi, contro le posizioni cinesi entro una vasta zona del fronte di Sciangai. Si calcola che le artiglierie navali abbiano tirato almeno cinquecento granate, mentre gli aerei hanno gettato parecchie migliaia di bombe.*

*Il settore di Poo Tung è stato quello maggiormente preso di mira. I proiettili hanno incendiato interi quartieri, che questa sera sono ancora avvolti dalle fiamme. Un panico enorme si è verificato nella concessione internazionale e in quella francese. I danni del doppio bombardamento sono stati ovunque enormi. Si teme che ingente sia anche il numero delle vittime Esso è stato però negativo per quanto riguarda i nidi di mitragliatrici cinesi di Poo Tung, disposti lungo le rive del Wang-Poo, che non sono stati ridotti al silenzio. Le batterie cinesi hanno molestato le navi da guerra giapponesi all'ancora nel Wang-Poo ed hanno bombardato le posizioni nipponiche a nord delle rive di Soo-Chow. Le autorità militari cinesi annunziano che oltre duecento giapponesi sono rimasti uccisi nel tentativo odierno di effettuare uno sbarco a Poo-Tung.*

*[illegible] notizia che la radio stazione di Cranoju nella zona di Sciangai, che è stata distrutta da bombe nipponiche, apparteneva per il 51 p. c. a cinesi e per 49 p. c. ad americani.*

*Secondo informazioni da Kalgan occupata dai giapponesi la settimana scorsa, in quella città è stato creato un governo provvisorio con funzionamento identico a quello delle amministrazioni stabilite nei centri occupati dai nipponici.*

*Informazioni da Hong Kong riferiscono che la condizione dei giapponesi residenti ad Hong Kong è allarmante. I terroristi cinesi hanno iniziato il saccheggio nei negozi giapponesi e le autorità britanniche hanno invitato i residenti giapponesi ad evacuare le loro abitazioni ed a concentrarsi in appositi campi sotto la protezione britannica.*

*Negli ambienti politici di Tokio queste notizie hanno suscitato vivo allarme in considerazione dell'atteggiamento aggressivo cinese. Si dichiara inoltre che i giapponesi residenti in Cina e sopratutto quelli stabilitisi a Canton sono esposti a gravi sofferenze a causa delle persecuzioni cinesi, sopratutto dopo il bombardamento della Capitale della Cina del Sud.*

*Secondo l'«Agenzia Domei» sessantaducaeroplani sovietici sarebbero giunti a Sciangai, via Sian e stando a quanto afferma il giornale « Hochi Shimbun » altri trenta ne sarebbero giunti nella provincia dello Schen Si dalla Mongolia esterna. Venti esperti sovietici di carri armati si trovano a Nanchino e l'addetto militare russo a Sciangai è stato aggregato allo stato maggiore generale cinese.*

*La Domei informa inoltre e la notizia è confermata dal Ministro delle finanze giapponesi, che il governo giapponese per coprire il bilancio supplementare delle spese per la guerra in Cina, ha deciso di emettere due miliardi, 22 milioni, 700 mila yen in buoni. Il totale delle spese incontrate sino ad ora stanziate per la guerra ammonterà nel complesso a due miliardi cinquecentosessantasei milioni novecentosettantamila yen.*

#### Le Olimpiadi si faranno

*Stamane è stata inaugurata la 72.a sessione straordinaria della Dieta.*

*I rappresentanti di tutti i partiti politici che fanno parte della Dieta, riuniti a Congresso, hanno deciso di appoggiare risolutamente l'azione del Governo in Cina. —Lo stesso capo del partito delle masse sociali, di tendenze di sinistra, ha manifestato la sua solidarietà chiedendo solamente che il Governo pensi ad assistere le famiglie dei richiamati e augurandosi che, terminate le operazioni militari, i rapporti fra Cina e Giappone possano essere instaurati su basi reciprocamente vantaggiose.*

*Viene formalmente smentita la notizia che il Giappone abbia deciso di abbandonare i preparativi per le Olimpiadi del 1940.*

*Matsuzo Nagai, segretario generale del Comitato per l'Organizzazione Olimpionica ha informato che tali voci sono assolutamente assurde.*

*Il Governo nipponico ha inviato in Cina un gran numero di truppe, le quali debbono difendere gli interessi nipponici e debbono piegare la Cina stroncando l'atteggiamento antinipponico che costì alberga, ma sul suolo giapponese il popolo prosegue nella sua abituale vita, dedito alle consuete occupazioni.*

*Dal punto di vista dell'attività sportiva il Giappone ha provveduto alle regolari compilazioni dei calendari atletici.*

*Inoltre si annuncia formalmente che il Giappone parteciperà all'Esposizione di New York del 1939 esponendo i suoi vari prodotti artistici, culturali e le varie produzioni del proprio paese.*

*Ragione di più perciò che non debba rinunciare alle Olimpiadi, tanto più che distano ancora di tre anni. Il segretario generale, ha anzi ricordato che i lavori per l'approntamento del nuovo grande Stadio continuano incessantemente ed infaticabilmente.*

*Il Principe Tokugawa ha inviato al dott. Kano membro giapponese del Comitato internazionale olimpionico un telegramma incaricandolo di estendere alla famiglia di Coubertin, ideatore delle moderne Olimpiadi le più vive condoglianze del Giappone tutto.*

## I piroscafi americani

### scortati da navi da guerra

WASHINGTON, 3

L'ammiraglio Yarnell, comandante la flotta americana asiatica, ha disposto che tutte le navi mercantili americane dirette a Sciangai avranno una scorta composta di navi da guerra. Continua l'evacuazione degli americani dalla zona delle ostilità.

La conferenza dei veterani della guerra mondiale, riunitasi a Buffalo, ha inviato un telegramma a Roosevelt sollecitando chiarimenti circa la politica estera del Governo. Molti oratori hanno invocato la proclamazione della neutralità nel conflitto cino-giapponese.

Il *New York Times*, in una corrispondenza Hyde-Park, residenza estiva del Presidente Roosevelt, riporta come in un colloquio del Presidente con il capo delle relazioni navali si sia riunziato al progetto di inviare quattro incrociatori dal Pacifico a Sciangai, ritenendo le forze navali americane colà operanti una sufficiente protezione per gli americani. L'ambasciatore americano a Londra, signor Bingham, dopo un colloquio con il Presidente, ha dichiarato di aver esaminato insieme la situazione dell'Estremo Oriente, ma ha declinato di comunicare se una azione comune con l'Inghilterra fosse stata discussa.

L'ambasciatore ha poi fatto dichiarazioni in senso favorevole per l'Inghilterra dichiarando che si sforza di mantenere la pace e che il suo armamento costituisce un fattore essenziale per l'equilibrio europeo.

Il *New York Times* riporta un riassunto del discorso tenuto alla radio dal Segretario di Stato Hull col quale ha illustrato lo sforzo fatto dagli Stati Uniti in favore della pace e per la riduzione degli armamenti, i quali — egli ha affermato — riducono il mondo in fallimento e costituiscono un circolo vizioso nel campo industriale.

Dopo aver accennato agli sforzi della politica americana per ridurre le barriere doganali, Hull ha rilevato l'estendersi dell'influenza della politica americana nei riguardi degli accordi commerciali, dei quali finora sedici sono stati conclusi con rilevanti vantaggi per l'esportazione e l'importazione

## Oltre duecento vittime

### per il tifone di Hong Kong

HONG KONG, 3

Il bilancio delle vittime del tifone è più elevato di quanto si supponesse in un primo tempo, Fra le macerie di un solo edificio crollato presso il mercato di Taipo sono stati rinvenuti più di cento cadaveri.

D'altra parte i quartieri bassi della città sono stati spazzati da gigantesche ondate che hanno travolto numerosi indigeni. Si pensa quindi che il numero dei morti non debba essere inferiore ai 200. Centinaia di imbarcazioni di pescatori sono state ingoiate dal mare.

Scene pietose si svolgono negli edifici dove sono stati raccolti i cadaveri delle vittime. Centinaia di persone sono tuttora alla ricerca di familiari di cui non hanno più notizie.

La ferrovia di Canton ha subito danni per circa mezzo milione di dollari cinesi. Si crede che il traffico non possa essere ripreso prima di due settimane, Altre navi sono state danneggiate durante lo imperversare del tifone: il vapore *Onlee* è venuto a collisione con la nave da guerra inglese *Suffolk*. Quest'ultima, ha riportato delle avarie che la costringeranno a restare una diecina di giorni in cantiere. Un aeroplano che si trovava sul ponte della nave è stato distrutto.

Un'altra nave da guerra britannica, la *Diamond*, ha avuto l'albero maestro spezzato. Infine ha pure riportato leggere avarie il cacciatorpediniere inglese *Duchess of Kent*.

## Il direttore della "Stefani,,

### ricevuto dal Principe Reggente di Jugoslavia

BLED, 3

I delegati della Conferenza delle Agenzie di stampa, dopo breve permanenza a Belgrado, sono giunti a Bled, provenienti a Lubiana, dove hanno visitato l'Esposizione della stampa jugoslava. Il presidente e direttore generale dell'*Agenzia Stefani*, camerata Morgagni, assieme ai direttori delle Agenzie *Havas*, *Reuter* e *D. N. B.*, in rappresentanza delle agenzie convenute, è stato ricevuto al castello di Brdo Krany dal Principe Reggente Paolo. Nel lungo colloquio il Principe si è interessato ai problemi costituenti la materia della Conferenza ed ha desiderato conoscere le impressioni sul viaggio compiuto attraverso la Jugoslavia.

Il presidente dell'*Agenzia Stefani*, riferendo le favorevoli impressioni riportate, ha posto in speciale rilievo lo spirito di cordialità riscontrato nel laborioso popolo jugoslavo. Il Principe, esprimendosi in perfetta lingua italiana, si è mostrato lieto di tale constatazione. Ha desiderato inoltre informazioni sullo sviluppo e sul rinnovamento della città di Roma.

## Busto a Lincoln

### inaugurato a San Marino

S. MARINO, 3

Si è svolta oggi solennemente la tradizionale festa del Natale della Repubblica e quella in onore del suo Santo fondatore. Sono intervenuti i Capitani Reggenti, le autorità del Governo e le gerarchie del Partito, le coorti militari e una rappresentanza delle organizzazioni fasciste. La cerimonia si è svolta nella città imbandierata con largo concorso di popolo del territorio e di forestieri. Nella ricorrenza ha avuto luogo nel palazzo del Governo la inaugurazione di un busto in bronzo del grande Presidente degli Stati Uniti di America Abramo Lincoln, cittadino onorario e grande amico di S. Marino. Il busto è stato donato dal prof. Benedetto Scott, della Western Reserve University di Cleveland (Ohio), ed è opera dello scultore americano Raymond Barger. Sono stati pronunciati discorsi dal prof. Scott, dal console generale americano e dal Reggente Gozi.

## Gli assegni speciali di bordo

ROMA, 3

La « Gazzetta Ufficiale » reca il R. D. 23 luglio 1937 n. 1476, contenente modificazioni al regolamento sugli assegni speciali di bordo approvato col R. D. 9 agosto 1929 n. 1744.

## I NAZIONALI SPAGNOLI AVANZANO

### NEL SETTORE DELL'ARAGONA

PARIGI, 3

*Continua con successo la grande controffensiva nazionale sul fronte di Belchite ed a sud-est di Saragozza.*

*Notizie pervenute ad Irun informano che la situazione nel settore di Belchite è molto migliorata e che le forze nazionali sono riuscite a liberarsi dalla pressione nemica, attraverso azioni locali e per l'intervento dell'artiglieria che ha battuto per diverse ore durante la notte e nelle prime ore di stamane le posizioni occupate dai rossi.*

*La diminuita pressione confermerebbe la notizia che il nemico ha in parte ritirate le ingenti forze che aveva concentrate in questo settore. Le forze nazionali hanno progredito oltre Saragozza ed oltre Teruel, aumentando la estensione della sacca. Le forze rosse sono, in tal modo, battute sui fianchi e di fronte dalla artiglieria nazionale.*

#### Battaglioni rossi decimati

*Tre dei migliori battaglioni marxisti — l'« Acero », lo « Zuero » ed il « Durruti » — sono stati decimati negli ultimi due giorni.*

*Venticinque aeroplani da bombardamento nazionali protetti da diciotto apparecchi da caccia hanno buttato sopra le file rosse oltre quindici tonnellate di esplosivo.*

*I comunisti sono stati incapaci di resistere oltre a tale pioggia di fuoco ed hanno perciò dovuto ritirarsi precipitosamente.*

*I nazionali sul fronte di Aragona hanno pertanto, respinto il nemico oltre le posizioni di partenza all'inizio dell'offensiva.*

*Con il proseguire di questa nuova vittoriosa azione si può prevedere che i nazionali giungeranno presto alla conquista delle ricche miniere di mercurio situate oltre l'Aragona e che avranno una enorme importanza. Tali miniere, che attualmente sono ancora in mano di Valencia, costituiscono il principale provento economico per il Governo marxista.*

*Dietro indicazione di alcuni religiosi è stato trovato in una località vicina a Santander un nascondiglio dove i rossi avevano sepolto tutte le gioie ed i voti in oro ed in argento della chiesa del Corazon. Il loro valore ascende a molti milioni.*

#### I vincoli operativi di Franco

*Viene rilevata la difficile situazione in cui si trova a combattere l'aviazione nazionale spagnola. Infatti mentre i dirigenti rossi, usando della Spagna come di un terreno di vera e propria conquista militare, non hanno interesse a difendere nulla, per Franco la Spagna è carne della propria carne. Da queste opposte situazioni psicologiche e politiche derivano opposte concezioni dei metodi di lotta. Contro i tentativi rossi di distruzione bieca e selvaggia del patrimonio della Spagna, Franco reagisce con le sue forze aeree per contrastarli e impedirli mentre adopera la sua aviazione solo contro i combattenti e gli obiettivi militari direttamente impegnati nella lotta risparmiando quanto più può il patrimonio demaniale, economico, agricolo del paese. L'aviazione legionaria, osserva quindi i vincoli imposti dal sangue e dal sentimento che non si possono infrangere senza gravissime ragioni.*

*Si deve a questo concetto fondamentale se tutta la ricchissima zone industriale di Bilbao e di Santander è stata incorporata nella Spagna nazionale senza danni rilevanti e se la vita nelle nuove provincie redente ha potuto presto riprendere il suo ritmo abituale. Facile sarebbe per Franco, ad esempio, togliere a Madrid acqua e luce distruggendo le fonti, ma non lo fa sia perchè a guerra finita dovrà ricostruire quanto avrà distrutto, sia perchè non vuol incrudelire contro popolazioni civili già troppo angariate dai rossi, sia perchè nelle sue file combattono uomini che nelle linee avversarie hanno parenti stretti che non vedono il momento di riabbracciare. Questi vincoli operativi hanno dei riflessi anche riguardo la futura politica di reintegrazione dell'unità morale e nazionale che il generalissimo dovrà, dopo la guerra, realizzare nella nuova Spagna.*

#### Colpo di mano dei nazionali

*Una nuova audace impresa dei nazionali spagnoli è stata compiuta nel porto tunisino di Bona, dove da circa dodici giorni si era rifugiato, in attesa di ordini di Valencia, il piroscafo dei rossi "Mar Negro", proveniente da Odessa con un carico di carri armati e di aeroplani. Il capitano del vapore, che si era recato per qualche giorno ad Algeri, vi ritornò con un gruppo di nazionali spagnoli, i quali, saliti a bordo mentre di prima sera la maggior parte dell'equipaggio bolscevico si trovava in licenza a terra, si impossessarono della nave, levarono le ancore e scomparvero nel buio della notte ormai scesa. Non si è poi saputo dove la nave sia andata a finire, ma si suppone che essa sarà giunta in un porto franchista.*

*Emissari di Franco si sarebbero incontrati a Biarritz con esponenti di alcuni partiti della Catalogna per cercare un accordo circa la resa della Generalità. Questa è la notizia che circola da ieri. Assunte informazioni, non si è potuto stabilire quanto possa esservi di vero; ad ogni modo negli ambienti nazionali che, se non hanno una responsabilità, interpretano le direttive del Governo franchista, si afferma che una resa della Catalogna potrà essere considerata soltanto se questa sarà senza condizioni.*

#### Le conversazioni a Biarritz

*L'Agenzia "Havas" dice di aver appreso da fonte bene informata da Hendaye che le conversazioni attualmente in corso a Biarritz fra i delegati del generale Franco e una personalità catalana, certo Banus, non hanno per argomento la situazione della Catalogna, ma unicamente lo scambio dei prigionieri.*

*Un provvedimento emanato dal Ministro delle Finanze del governo di Valencia stabilisce che, entro il giorno otto settembre, tutti coloro che sono in possesso di gioie o di oro depositato nelle banche o presso i monti di pietà o custodito in casa propria, dovranno versarlo in uffici speciali istituiti dal Governo.*

*Si apprende che ieri sera, a bordo di un aeroplano proveniente da Stoccolma, sono giunti a Riga i comunisti spagnoli Gloria Alvarez, Francisco Martinez, Miguer Preto e Miguel Hernandez, rappresentanti del governo di Valencia, diretti a Mosca.*

*Il Governo danese ha inviato una energica nota di protesta a Salamanca contro il bombardamento del vapore danese "Edith". Nella sua nota, il Governo di Copenaghen aggiunge che investirà dell'incidente il Comitato del non intervento per evitare che incidenti del genere possano ripetersi nel futuro.*

#### Caccia inglesi partiti per la Spagna

*I sette piroscafi inglesi ancorati nel porto di Gijon, dove dovevano prendere a bordo parecchie migliaia di profughi baschi, hanno ricevuto l'ordine dai loro armatori di non salpare dal porto, il quale è bloccato dall'incrociatore nazionale spagnolo "Almirante Cervera", da due navi posamine e da un incrociatore ausiliario.*

*Gli ultimi incidenti dell'ovest del Mediterraneo, e specialmente quello che si è stampato in seguito al preteso siluramento del cacciatorpediniere Havock, sono stati particolarmente oggetto della conversazione di ieri sera di Queipo de Llano alla stazione radio di Siviglia.*

*Riferendosi alle relazioni tra la Gran Bretagna e la Spagna nazionalista, il generale ha detto:*

*« L'atteggiamento del Governo britannico verso la Spagna nazionale, in questi ultimi tempi, è stato segnato da una logica dignità e da una grande cortesia. Quando recentemente una nave del governo di Valencia si è rifugiata in un porto britannico le autorità inglesi hanno emanato ordine di trattenere la nave sino al termine delle ostilità, dimostrandosi in tal modo realmente neutrale. Per tale ragione sarebbe perfettamente assurdo che una delle nostre navi attaccasse una nave da guerra britannica.*

*La Press Association annuncia che l'undicesima divisione cacciatorpediniere inglese ha ricevuto l'ordine di partire per la Spagna. Le quattro unità che ne fanno parte:* Fury, Forester, Firedrak, Fortune, *partiranno oggi stesso da Portsmouth e da Chatham per la costa orientale della Spagna, dove si uniranno ai cacciatorpediniere che già vi si trovano.*

## Falangisti ospiti di Berlino

BERLINO, 3

Proveniente da Amburgo è giunta a Berlino una centuria di giovani delle « Falangi spagnole » salutata alla stazione dallo ambasciatore di Spagna, dall'aiutante di Von Schirach e da una folla di autorità e di rappresentanze della gioventù hiteriana. Gli ospiti, che si tratterranno alcuni giorni nella capitale del Reich per proseguire per Norimberga, hanno preso alloggio allo stadio comunale.

## Voli di prova per l'aviolinea

### Roma-Belgrado-Bucarest

ROMA, 3

Nei giorni scorsi un tromotore «Savoia Marchetti S 73» dell'Ala Littoria ha effettuato alcuni voli di prova sul percorso Roma-Belgrado-Bucarest, per l'istituzione di una linea aerea regolare, che allaccerà la capitale jugoslava e quella della Romenia a Roma. Con uno di tali voli è rientrato a Roma anche l'ing. Venturini, direttore tecnico dell'Ala Littoria, che ha condotto a termine le trattative commerciali per l'impianto della nuova linea aerea. Anche S. E. il generale Aldo Pellegrini, capo dell'aviazione civile italiana, ha raggiunto in volo Belgrado, dove si è incontrato col Ministro romeno dell'aria e con i Ministri jugoslavi, per l'accordo sulla convenzione aerea fra l'Italia, la Jugoslavia e la Romenia, accordo che verrà parafato al più presto.

## Il Duce riceve

### l'Arciduca Francesco Giuseppe

ROMA, 3

Il Duce ha ricevuto l'Arciduca Francesco Giuseppe, interessato nella rivista inglese *Great Britain and The East*, che lo ha intrattenuto su questioni di carattere turistico. (Stefani).

## Divieto d'associazione revocato

### per alcune categorie di statali

ROMA, 3

La « Gazzetta Ufficiale » di stasera pubblica un R. D. L. con cui viene revocato il divieto di costituire associazioni, per i funzionari, impiegati ed agenti dipendenti dai Ministeri degli Esteri, degli Interni, dell'Africa Italiana e delle Corporazioni, per i magistrati dell'ordine giudiziario e amministrativo, per i professori degli istituti d'istruzione superiore e media, nonchè per i funzionari, impiegati ed agenti dell'avvocatura dello Stato.

## Il vincitore della "500,,

### ritira l'automobile

VERONA, 3

Il biglietto vincente la Fiat 500 della Lotteria dei giornalisti è stato presentato a Venezia dal dottor Franco Cascella, abitante a Verona in Via Lombroso, il quale ha proceduto al ritiro dell'automobile. Interrogato questa sera, non ha negato di averla ritirata, ma ha affermato di averlo fatto per conto d'un amico che non vuol essere conosciuto.

## Bastona a sangue il nipote

BASSANO, 3

Certo Vido Luigi di anni 24 da Liedolo, choamato sul campo il nipote Valentino di anni 15, lo obbligava a denudarsi; quindi con la cinghia di cuoio lo fustigava a sangue, avendo prima provvisto a tappargli la bocca con un fazzoletto.

Un lamento del povero ragazzo e l'accortezza di un contadino vicino davano l'allarme, facendo accorrere i carabinieri di Fonte, che procedevano all'arresto del brutale Vido, che è fratello di quello che anni or sono venne condannato per istigazione e cooperazione al parricidio compiuto a colpi di bastone durante la notte.

Il Valentino venne medicato e portato all'ospedale di Bassano, ove fu trattenuto con prognosi riservata.

## Rinvenimento d'un cadaverino

VITTORIO, V., 3

Questa mane, mentre alcuni ragazzi si trastullavano presso il canale del Cellina, che scorre presso S. Andrea di Bigonzo di Vittorio, rinvenivano un cadaverino in istato di avanzata putrefazione.

L'arma dei CC. RR. è già su di una buona pista per rintracciare la snaturata madre.

## La costituzione d'un Ente veneto per la colonizzazione in Etiopia

ROMA, 3

Nella giornata di oggi, presso i 94 campi federali, sono continuate le esercitazioni dei reparti GG. FF. alle quali hanno assistito gli ispettori di zona della Marina e dell'Aeronautica e numerosi ufficiali superiori delle Forze Armate.

Presso il comando generale del Campo di Roma, il Segretario del P.N.F. ha presieduto una riunione dei Segretari federali delle provincie venete nella quale è stata concretata la costituzione dell'Ente di colonizzazione veneto di Etopia destinato a valorizzare le terre dei Galla e Sidamo.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipografia della «Soc Ed Veneta»

ANNO CIIIC - N. 248 - Cent. 30

DOMENICA 5 SETTEMBRE 1937 - ANNO XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale N. 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Tasse governat. in più | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20 Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

# Interesse mondiale per l'incontro Mussolini-Hitler

## L'avvenimento rappresenta per l'Europa una garanzia di pace più sicura di tutti i trattati

## La Germania prepara trionfali accoglienze al Fondatore del nuovo Impero di Roma

### Incontro di idee e di volontà

ROMA, 4

L'incontro che avrà luogo fra Mussolini ed Hitler non sarà quella manifestazione teatrale di valore puramente dimostrativo che con troppa fretta vorrebbe prevedere qualche giornale francese, preoccupato solo di svalutarne gli importanti significati europei. Sarà un incontro — rileva il *Giornale d'Italia* — di idee e di volontà dei Capi di Governo di due fortissime Nazioni, diretto ad aggiornare e perfezionare la loro intesa collaborativa e svilupparla verso i fini della chiarificazione e dell'ordine internazionale.

E' inutile precedere gli eventi e tentare di anticipare i temi dei prossimi colloqui germanici. Ma si può subito escludere che essi volgano verso il « sensazionale ». Non vi può essere nulla di sensazionale nella politica e nei rapporti di due grandi Nazioni imperiali le quali hanno sempre vivo il senso della loro responsabilità e svolgono la loro politica nazionale e associata per linee ordinate e logiche senza tumultuose improvvisazioni e violenti svolte. E però il nuovo incontro Mussolini-Hitler rivela immediata la sua importanza oggi che la scena d'Europa ed i compiti della politica estera appaiono dominati da due ordini di problemi; problemi concreti, immediati, aperti, di giustizia, di equilibrio e di chiarificazione dei rapporti europei, e problemi di ideologie politiche interne, sorti a complicarli per sciagurate tendenze che vorrebbero trasferirli anche nel campo della politica estera.

Per quanto riguarda questi problemi di ideologie politiche, non vi è bisogno di ripetere che l'Italia e la Germania riconoscono l'attività dei loro principii etici, politici e sociali e ne sostengono la loro amicizia e la loro collaborazione, sopratutto oggi che si sono fatti in Europa contrari movimenti organizzati, i quali vorrebbero attentare ai loro regimi e farne di questi attentati il fulcro della loro politica internazionale. L'Italia e la Germania sono risolute a difendere associate, con ogni mezzo e contro ogni avversario, i loro nuovi sistemi nazionali nei quali riconoscono un superiore grado di sviluppo della loro civiltà e la più sicura delle garanzie protettrice della comune civiltà delle Nazioni di Europa. L'Italia e la Germania sono anche risolute a non isolarsi nella individualità dei loro regimi ed a non farne causa di antitesi aggressive nei riguardi di qualsiasi altro Regime.

Il loro solo rifiuto ad una collaborazione internazionale riguarda il bolscevismo. Non ha fini offensivi, ma soltanto difensivi.

Il giornale rileva quindi che esiste già una piena concordia di visioni e di intenzioni tra Roma e Berlino per tutti quanti i problemi aperti di questo inquieto e decisivo momento europeo. Entrambe le Nazioni pongono alla base della loro collaborazione per una risoluzione, il duplice principio dell'infrangibilità dell'asse Roma-Berlino e però della sua accessibilità ai cordiali contatti con tutti gli Stati di buona volontà.

E' subito da precisare che non esiste per l'Italia un problema di scelta fra un orientamento anglofilo ed un orientamento germanofilo. Un accordo non esclude l'altro. Anzi lo rafforza nei suoi compiti generali di chiarificazione e collaborazione europea.

Vi è già di là dalle Alpi chi vuol trovare nel prossimo incontro Mussolini-Hitler un particolare significato per il fatto che esso avverrà mentre si svolgeranno a Ginevra le consuete manifestazioni della Società delle Nazioni. E vi è chi, in conseguenza, già pone il problema dell'inserimento dell'asse Roma-Berlino nel sistema collettivo della pace.

Nei suoi grandi compiti organizzativi della pace, la S. d. N. è in crisi. E non è assolutamente provato che la Società delle Nazioni costituisca l'unico metodo e mezzo per la pace e la sicurezza degli Stati di buona volontà. La politica di pace dell'Italia, coerente con l'asse Roma-Berlino e con la sua assenza da Ginevra, per esempio, provata nel 1937, dal suo primo accordo mediterraneo con l'Inghilterra del 2 gennaio; dagli accordi con la Jugoslavia del 26 marzo e dalla sua adesione al principio di una restaurazione di un patto occidentale sulle linee del decaduto patto di Locarno del 1925.

Il nuovo incontro Mussolini-Hitler avviene in base di rapporti politici oltre che ideologici, completamente chiariti ma solidi tra l'Italia e la Germania. La Nazione italiana saluta nel Cancelliere Hitler non soltanto il grande, appassionato artefice della nuova potenza germanica, ma anche l'eroico combattente che non ha mai disperato e non si è mai piegato nei più oscuri giorni del popolo tedesco. E vede nel suo prossimo incontro con il Duce la conferma del nuovo affratellamento delle due Nazioni rinnovellate, l'affermazione della loro intangibile potenza e la promessa di nuovi accordi rivolti alla difesa dei loro vitali interessi e alla costruzione di una più robusta e giusta pace europea.

### Compiacimento magiaro

BUDAPEST, 4

La notizia ufficiale della prossima visita del Duce in Germania è accolta con grande compiacimento in questi circoli politici. Nell'incontr-o Mussolini-Hitler, l'opinione pubblica ungherese vede la manifestazione più solenne della solidarietà italo-germanica; e poichè la politica estera magiara si fonda essenzialmente sull'amicizia con Roma e Berlino, questi ambienti politici sono convinti che dalla visita di Mussolini in Germania beneficerà anche la posizione internazionale dell'Ungheria, felicemente orientata verso l'asse Roma-Berlino.

I giornali riportano la notizia con titoli a carattere cubitali in prima pagina. L'ufficiosa *Agenzia telegrafica ungherese* scrive che gli oppositori dell'asse Roma-Berlino avevano tentato di compromettere la collaborazione italo-germanica, tra l'altro con interpretazioni arbitrarie del riavvicinamento tra le due Nazioni. Rivelato come nello stesso tempo sia aumentata l'attività sovvertitrice delle sinistre in Europa e in Estremo Oriente, l'Agenzia conclude affermando che l'incontro dei due grandi Capi del Fascismo e del Nazional-socialismo acquista una straordinaria importanza.

## La fervida attesa del popolo tedesco

BERLINO, 4

L'effige del Duce domina stamane nelle prime pagine dei fogli tedeschi sotto larghi titoli su tutta la pagina, che annunziano al popolo tedesco l'avvenimento imminente e ne sottolineano l'importanza ed il significato. Le frasi del comunicato ufficiale che rilevano l'eccezionale portata dell'evento ed esprimono la profonda gioia del popolo tedesco per l'attesa visita, sono riprodotte a grossi caratteri ed il comunicato stesso figura in grande rilievo tipografico.

### Comunanza di obiettivi

Tutti i giornali dedicano all'evento ampi commenti in cui danno il massimo risalto a questi due concetti: « La notizia che il creatore del Fascismo e reggitore dei destini dell'Italia amica visiterà il Führer — scrive l'ufficiosa *Boersen Zeitung* — è appresa dal popolo tedesco con gioia sincera e profonda. Nelle più importanti questioni della politica internazionale, la Germania e l'Italia marciano oggi fianco a fianco. La collaborazione tra i due Paesi è tanto più proficua in quanto alla testa delle due Nazioni stanno due Capi animati da idee costruttive da tempo luminosamente collaudate nell'opera di ricostruzione interna come nel campo della politica internazionale dove i due Condottieri, eliminando le ingiustizie che pesavano sui rispettivi Paesi, hanno liberato l'atmosfera generale da pericolose tensioni.

« La comunanza degli obiettivi non è il prodotto del caso, ma la naturale conseguenza di una vasta concordanza di ideali. Espressione tipica di questa concordanza di fronte ai più importanti eventi della storia presente è la lotta contro il bolscevismo nella quale i due Popoli si sono ritrovati insieme mossi da intima sincera convinzione e da profondo senso di responsabilità.

« Questa lotta contro il bolscevismo è schietto idealismo: essa non si promette vantaggi materiali ne conquiste; richiede unicamente sacrifici comuni, solo in parte nell'interesse proprio, in parte grandissima, invece, nell'interesse di tutta l'umanità. Il popolo tedesco, conclude il giornale, dà sin d'ora il cordiale benvenuto al Duce nella sua qualità di Condottiero della Nazione amica, di creatore del Fascismo e di uomo, che, ospite del Führere, dovrà sentirsi ospite ed amico di tutta la Nazione ».

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* rileva che è questa la prima volta che il Duce compie una visita ufficiale all'estero dopo la fondazione dell'Impero. « La Germania — aggiunge — si rende conto dell'onore che il Capo del Governo fascista rende al Führer ed al popolo tedesco riservando il suo primo viaggio al terzo Reich ».

### L'asse Roma-Berlino per la pace

Il giornale ricorda l'incontro di Venezia nel 1934. « Da allora molti avvenimenti — aggiunge — si sono susseguiti. L'Italia ha conquistato un Impero, la Germania la sua libertà militare. Nel Duce noi salutiamo il grande Italiano e l'amico della Germania. La sua visita non deve suscitare negli altri Paesi sospetti o invidie. La politica dell'asse non minaccia nessuno; essa è stato il primo elemento stabilizzatore sorto in un continente in decadenza, e noi siamo persuasi che la storia di una nuova solidarietà europea daterà dal giorno della creazione di quest'asse. L'Italia di oggi — conclude il giornale — non è più l'Italia del passato. Il Fascismo l'ha rinnovata e trasformata. Vedere e salutare l'Uomo che ha creato questa nuova Italia, sarà per tutti i tedeschi, ovunque il viaggio del Duce ne offrirà l'occasione, un evento memorabile ».

Le *Muenchner Neueste Nachrichten* rilevano che il solo fatto della visita costituisce per sè stesso un avvenimento di immensa portata. Dopo 12 anni che il Duce non ha lasciato l'Italia, il suo primo viaggio all'estero lo porta in Germania. In questi 12 anni uomini di Stato di tutti i Paesi correvano da conferenza a conferenza con il pretesto di consolidare la pace, mentre di fatto non tendevano ad altro che a sostenere un sistema politico contenente i più gravi pericoli di guerra. Mussolini invece nel frattempo, con poderoso lavoro organico, ha rinnovata la potenza e trasformato lo spirito del popolo affidandosi al suo comando.

Dopo aver riportato le frasi del Duce a Palermo sull'asse Roma-Berlino, il giornale rileva che oggi appare chiaro tutto il loro significato e osserva che il giubilo delle masse palermitane, che aveva sottolineato quelle parole di Mussolini, troverà la sua piena risonanza nelle festose accoglienze con le quali il popolo tedesco riceverà il Duce della nuova Italia. Afferma che il Capo del Governo italiano non viene in Germania come uno straniero, poichè i suoi discorsi e scritti rilevano la conoscenza profonda che egli ha del mondo politico tedesco e della sua evoluzione storica, di cui egli è sempre stato uno dei più chiaroveggenti osservatori. « Di fronte all'opera deleteria del bolscevismo — conclude il giornale — ed al sanguinoso bagliore che ci giunge dalla Spagna e dall'Estremo Oriente, l'unione italo-tedesca è una garanzia di pace. E sotto questo segno avrà luogo la visita del Duce in Germania ».

La «Nacht Ausgabe» ricorda la frase del Duce in Piazza San Marco, a Venezia, in occasione del primo incontro con Hitler. « Ci siamo riuniti non per modificare con la violenza la carta geografica del mondo, ma per servire la pace ». « Questa — aggiunge il giornale — è anche oggi l'essenza della politica italo-tedesca. L'incontro di due condottieri, come Mussolini e Hitler, rinnovatori e ricostruttori delle loro Nazioni, rappresenta non solo per i due paesi, ma per tutto il mondo, una garanzia di pace più sicura di tutti i trattati e di tutti i possenti mezzi militari.».

### L'impressione a Parigi

PARIGI, 4

Il viaggio del Duce a Berlino in seguito ad invito di Hitler monopolizza l'interesse della stampa e dei circoli politici. I giornali scrivono che l'attenzione del mondo intero si concentra su Berlino e su questa nuova manifestazione di solidarietà dell'asse italo-tedesco. Facendo le più svariate ipotesi sulle conseguenze politiche del viaggio del Duce nella Capitale del Reich, i giornali del fronte popolare non trascurano di infiorare i loro commenti con insinuazioni e calunnie. Nei circoli responsabili is nota un certo disorientamento. Viene messa in rilievo anche l'altra grande manifestazione del fronte popolare non trascurando di infiorare i loro commenti con insinuazioni e calunnie. Nei circoli responsabili si nota un certo disorientamento. Viene messa in rilievo anche l'altra grande manifestazione del fronte italo-tedesco costituita dal viaggio di 30 mila lavoratori tedeschi in Italia.

Continuano intanto gli scambi di vedute fra il Quai d'Orsay ed il Foreign Office sul progetto di Conferenze mediterranea e questi ambienti sperano di poter giugere presto ad un accordo sulla data della convocazione e sull'elenco delle Nazioni da invitare.

I fogli ufficiosi parigini rivendicano alla Francia il merito di aver suggerito l'iniziativa della Conferenza. La principale difficoltà risiede soprattutto nella redazione dell'elenco delle Potenze da convocare. I francesi vorrebbero invitare la Spagna repubblicana «sola ufficialmente rappresentata a Ginevra dove il capo del suo «Governo», il sig. Negrin, presiederà la prossima settimana il consiglio della Società delle Nazioni ».

L' «Excelsior» osserva che questo invito indurrebbe l'Italia a reclamare alla Conferenza mediterranea la presenza d'una delegazione del Governo di Salamanca, ciò che determinerebbe l'opposizione di Parigi, dove si interpreterebbe la missione di una delegazione franchista come un riconoscimento implicito del Governo del generale Franco.

Per evitare queste difficoltà è possibile che si escluda puramente e semplicemente la Spagna dalla Conferenza che conserverebbe così il carattere di una riunione di Stati teoricamente neutri nei riguardi del conflitto spagnuolo.

Si crede che in seguito alle insistenze di Londra il Quai d'Orsay finirà per accettare questa soluzione, salvo ad ammettere nelle quinte della Conferenza una delegazione «ufficiale» di Valencia ed una delegazione «ufficiosa» di Salamanca. Soluzione ibrida ma che piacerebbe molto a questi antifascisti i quali sperano che Salamanca non vorrà accettare di partecipare alla Conferenze in condizioni umilianti per il suo prestigio.

Finora dunque Parigi e Londra avrebbero già deciso di convocare l'Italia, l'Albania, la Jugoslavia, la Grecia, la Turchia, la Siria e l'Egitto. Ma il Quai d'Orsay vorrebbe che si considerasse il Mar Nero come un prolungamento del Mediterraneo ciò che permetterebbe di invitare anche la Rumenia e l'U. R. S. S. E perchè non invitare anche la Bulgaria? La Russia, si osserva, ha avuto parecchie navi affondate da sottomarini «ignoti» ed è possibile che Mosca voglia dire la sua parola nel dibattito mediterraneo. Così si può essere sicuri che alle difficoltà si aggiungerebbero altre e si direbbe che i pacifisti al cento per cento studiano tutti i mezzi per ostacolare un possibile accordo.

In questi ambienti si considera che l'adesione dell'Italia alla progettata Conferenza mediterranea è virtualmente acquisita malgrado l'imminenza della riunione della Società delle Nazioni dove il problema etiopico, si dice malignamente credendo di far colpo, « ha poche probabilità di ricevere la soluzione augurata da Roma».

I corrispondenti londinesi di questa stampa fanno rilevare che a Londra, nonostante le accuse dei giornali francesi si esclude assolutamente che l'aggressore dell'«Havock» possa essere un sottomarino di Franco o un sottomarino italiano, come affermano spudoratamente l' «Oeuvre», il «Populaire» e l'«Humanité».

Significativo è a questo riguardo quanto scrive la «Petite Gironde» di Bordeau a proposito dell'arrivo in un porto francese del sottomarino di Valencia C. 4. Il comandante del sottomarino ha dichiarato alle autorità francesi che lo scafo era stato « toccato da scheggie di bombe » e il giornale di Bordeaux chiede: « Da dove viene questo sottomarino governativo che è stato toccato da scheggie di bombe? Non siamo forse in diritto di domandarci se non si tratta del famoso sottomarino sconosciuto che ha tentato di silurare l' «Havock»? La domanda merita di essere fatta poichè ci si ricorda che il caccia inglese ha risposto all'attacco lanciando delle bombe sottomarine. Non è proibito supporre che il sottomarino leggermente colpito abbia fatto rotta verso l'Atlantico piuttosto di entrare in un porto mediterraneo dove il suo arrivo avrebbe destato i sospetti dei servizi di informazione inglesi. In ogni caso una verifica si impone».

### Riconoscimenti inglesi dell'importanza dell'incontro

LONDRA, 4

La notizia sulla prossima visita di Mussolini in Germania è pubblicata al posto d'onore dai giornali britannici.

L'*Evening News* scrive che il viaggio di Mussolini a Berlino sarà un viaggio trionfale. L'*Evening Standard* rileva che l'incontro Mussolini-Hitler ribadirà la saldezza dell'asse Roma-Berlino. L'*Observer* sottolinea le accoglienze entusiastiche fatte in Germania alla notizia della prossima visita del Capo del Governo fascista e aggiunge che Mussolini e Hitler avranno molte questioni importanti da discutere.

Il *Daily Telegraph* ha da Berlino: « Non vi è dubbio che lo scopo principale del viaggio che il Duce fa in Germania consisterà nel dimostrare al mondo la forza dell'asse Roma-Berlino e la ferma decisione della Germania e dell'Italia di continuare la loro collaborazione nella lotta contro il bolescevismo ».

Il *Daily Express* considera che la partecipazione di Mussolini alle manovre tedesche darà al mondo l'impressione della forza rappresentata dalla solidarietà italo-tedesca.

L'ufficiosa *Press Association* crede di sapere che Mussolini e Hitler esamineranno certamente la situazione nel Mediterraneo in relazione alla guerra civile spagnola.

Anche questa mattina l'Incaricato d'affari dell'ambasciata francese signor Roger Cambon è andato di buon'ora al Foreign Office a conferire col signor Eden. Simultaneamente l'Addetto navale all'ambasciata francese ha conferito presso l'Ammiragliato coi rappresentanti dello Stato Maggiore della Marina da guerra.

Si spera a Londra che in seguito a questi scambi di idee sarà possibile arrivare ad una fase di accordi fra Londra e Parigi che consenta di diramare gli inviti per le consultazioni tra le Nazioni mediterranee.

Sulla progettata Conferenza si apprende ora un retroscena assai istruttivo. Si ricorderà che quando il Governo francese lasciò scadere senza rinnovarlo il decreto del 21 febbraio che vietava per la durata di sei mesi la partenza di volontari per la Spagna, il Foreign Office rivolse a Parigi una vivace rimostranza e una urgente richiesta di spiegazioni.

Il Governo francese rispose assumendo impensatamente un atteggiamento di aperto sabotaggio della politica del non intervento.

Affermando che il telegramma di congratulazioni di Mussolini al generale Franco, in occasione della presa di Santander, costituiva una violazione da parte italiana dello spirito dell'accordo di non intervento, il Governo francese asseriva di essere risoluto ad aprire le frontiere dei Pirenei non solo ai volontari, ma anche ai rifornimenti di materiale da guerra destinati ai rossi spagnoli se la questione delle pretese ingerenze italiane e tedesche a favore delle forze nazionali non fosse stata sollevata ufficialmente in seno al Comitato di non intervento.

A questa pretesa il Foreign Office diede una risposta nettamente negativa e anzi il Governo francese fu ammonito senza circonlocuzioni che le sue eventuali recriminazioni contro l'Italia e la Germania avrebbero provocato legittime e documentate ritorsioni dalle quali la Francia, colpevole di avere revocato o lasciato scadere la sua adesione al divieto di partenza dei volontari, avrebbe avuto tutto da perdere e nulla da guadagnare.

Fu allora che il Governo francese presentò a Londra la proposta di una consultazione fra le Nazioni mediterranee, avvertendo che se tale proposta fosse stata respinta si riservava di ordinare l'immediata apertura della frontiera dei Pirenei a costo di mandare a monte lo accordo internazionale per il non intervento.

Di fronte a questo dilemma ricattatorio il Governo britannico, colto di sorpresa a quanto si assicura, ritenne prudente di aderire alla consultazione riservandosi tuttavia di insistere sulla necessità che la proposta consultazione fra le Nazioni mediterranee non usurpi in alcun modo il campo riservato alla giurisdizione del Comitato di non intervento e si limiti a considerare dal punto di vista tecnico la possibilità di organizzare su basi collettive la effettiva protezione dei piroscafi da carico nel Mediterraneo.

E' su questo punto che da due giorni continua un attivissimo scambio di idee fra Londra e Parigi, scambio di idee che finora non sembra terminato, benchè, come dicevamo in principio, il Governo francese da ieri abbia riconosciuto l'opportunità di ricedere non poco dall'atteggiamento di intransigenza faziosa che aveva assunto in un primo tempo.

Frattanto continuano i commenti sugli incidenti nel Mediterraneo. Il redattore diplomatico dell'*Observer* scrive: « Ci è motivo di sospettare che sottomarini russi siano stati presenti nel Mediterraneo durante il periodo degli attacchi contro navi mercantili, attacchi che hanno offerto occasione alla Francia di proporre una riunione delle Potenze mediterranee ». Lo stesso giornale rileva che l'attacco contro il cacciatorpediniere britannico *Havock* fu fatto indubbiamente da un sottomarino alle dipendenze del governo rosso spagnolo, probabilmente con ufficiali ed equipaggio di nazionalità russa.

### Il Duce assisterebbe alle grandi manovre tedesche

ROMA, 4

*Da fonte ufficiosa tedesca si dichiara che Mussolini, durante la sua prossima visita a Hitler, assisterà probabilmente alle grandi manovre dell'Esercito tedesco. Si annunzia che il programma della visita non è ancora definitivamente concluso, ciò che spiegherebbe come il comunicato ufficiale annunciante la visita eviti di far menzione di tale dettaglio.*

## Successi dei nazionali spagnoli nelle Asturie e in Aragona

## *Verso la resa di Gijon*

PARIGI, 4

*Il Quartiere generale comunica:*

Fronte del Nord. Asturie: *Tiri di fucileria e di artiglieria.*

Leon: *Le nostre forze nel settore di Riano hanno avanzato e si sono impadronite del passo di S. Glorio e della strada di Portillo della Reina. Esse si sono dedicate alla riparazione delle interruzioni stradali fatte dal nemico.*

### Le operazioni militari

Santander: *A Potes, occupata ieri catturando un deposito di armi e munizioni, prima di fuggire i rossi hanno assassinato i prigionieri di destra, commettendo veri atti di barbarie. Le nostre truppe sono state accolte con immenso giubilo. E' continuata l'avanzata fino all'ultimo villaggio della vallata di Potes e abbiamo occupato Beges. Altre forze sono giunte fino alle colline di Santa Eulalia e a Los Canos. E' stata catturata una importante quantità di materiale, fra cui otto cannoni da centocinque.*

Fronte del centro. - Aragona: *Nel settore nord dell'Ebro abbiamo occupato importanti posizioni che hanno migliorato notevolmente la nostra linea. A sud dell'Ebro le nostre colonie hanno continuato ad avanzare ed a vincere la resistenza opposta dal nemico. Questi ha continuato i suoi attacchi nel settore di Belchite ed è stato respinto. In tutti i settori sono state inflitte ai rossi gravissime perdite.*

Fronte del sud. *Dopo una intensa preparazione, il nemico ha attaccato le nostre linee ed è riuscito ad occupare una delle nostre posizioni avanzate nel settore di Pernarroya, ma è stato definitivamente respinto e inseguito con gravi perdite. Un'altra delle nostre posizioni nel settore della Anizaron è stata attaccata ieri sera dalle forze rosse, che furono ricacciate con forti perdite.*

Attività dell'aviazione. *Oltre i due aeroplani nemici abbattuti ieri in un combattimento aereo, come è stato comunicato precedentemente, venne abbattuto dalle nostre batterie antiaeree un terzo apparecchio da caccia del tipo Boeing.*

### Per la resa di Gijon

*Voci che debbono ancora essere accolte con riserva dicono che un accordo sarebbe stato concluso per la resa di Gijon.*

*Ulteriori notizie dicono che la resa di Gijon sarebbe stata conclusa in una località al sud della città tra un ufficiale nazionalista ed un ufficiale asturiano.*

*Si ha poi da Siviglia che ieri sera nel suo discorso tenuto alla radio. Queipo de Llano ha dichiarato che secondo informazioni che gli erano pervenute, il generale Soizaga avrezze avuto un colloquio con un delegato del governo rosso, durante il quale sarebbe stata conclusa la resa di Gijon.*

*Si ha da Valencia che il bollettino dei rossi ammette che la pressione nazionale continua nel settore di Mediana e che in alcuni punti è riuscita a forzare le linee marxiste.*

### L'eccidio di Potes

*Sull'eccidio avvenuto nelle carceri di Potes, che è stata occupata dalle truppe nazionali, dove erano detenuti i prigionieri politici da circa sette mesi, si hanno i seguenti particolari.*

*Quando il commissario rosso apprese la notizia che le forze rosse erano costrette ad abbandonare la posizione intorno a Potes e ritirarsi, egli decise di fare evacuare la prigione dai prigionieri politici per trasferirli a Gijon. Senonchè il comandante del reparto dei miliziani, incaricato di recarsi nelle carceri per scortare i detenuti, quando entrò nella prigione trovò che tutti i detenuti non erano stati ancora adunati nel cortile. In questo momento echeggiavano i primi colpi di cannone, mentre alcune pattuglie di carri armati nazionali stavano per entrare dalla parte opposta di Potes. I detenuti furono allora adunati in fretta nel cortile delle carceri. I miliziani appostatesi alle finestre coi fucili e con le mitragliatrici aprirono il fuoco sulla massa inerme che informata dai carcerieri dell'approssimarsi delle truppe liberatrici credevano fosse giunta l'ultima ora della loro prigionia. Dopo alcuni minuti tutti i detenuti giacevano a terra morti o rantolanti. Compiuto l'eccidio i miliziani si davano alla fuga.*

*In seguito ai provvedimenti di espulsione dal territorio francese adottati contro personalità o persone che hanno aderito al movimento nazionale del generalissimo Franco, si osserva che tutti gli spagnoli che sono stati colpiti da tali provvedimenti francesi non svolgevano attività, che potesse in qualsiasi modo danneggiare l'interesse della Francia sotto nessun aspetto. In certi ambienti francesi si osserva infatti che l'attività svolta da alcune personalità notoriamente nazionali e cioè aderenti al movimento di Franco era conosciuta da molto tempo, e il non averla mai denunciata o approvata non costituiva una concessione da parte delle autorità francesi, certo era una missione che avrebbe servito utilmente da passerella per i rapporti franco-spagnoli in un prossimo avvenire.*

*L'improvviso mutamento dell'atteggiamento dell'autorità francese può essere una indicazione che le autorità della Spagna nazionale del resto hanno immediatamente individuata. Non si possono prevedere ora quali potranno essere le conseguenze della situazione che si è creata. E' certo, ad ogni modo, che gli interessi francesi rappresentati da numerosi gruppi industriali e commerciali che agivano a Bilbao, in Santander, a San Sebastiano e in altre località della Spagna nazionale, saranno duramente colpiti dal fatto della espulsione decisa dalle autorità nazionali spagnole, quando da parte francese non si addivenga ad una revisione o ad una modificazione dell'atteggiamento assunto in questi ultimi giorni.*

### Dichiarazioni di Companys

*Si apprende che i minatori della provincia di Murcia che sono in sciopero da diversi giorni hanno provocato dei disordini nel centro minerario di Mazzaron. Il governo di Valencia ha ordinato una inchiesta condotta dal governatore della Provincia.*

*Una persona arrivata a Bajona dalla Catalogna ha riferito che Companys avrebbe fatto durante una riunione politica le seguenti testuali dichiarazioni: « Ciò che è interessante è di salvare il paese che non deve andare distrutto. Se fosse necessario romperla con Valencia noi la romperemo; se fosse necessario arrenderci noi ci arrenderemo ».*

*Il piroscafo governativo spagnolo "Oscori Mendi" posto sotto sequestro dalle autorità olandesi nel porto di Rotterdam a causa di incidenti sorti fra l'equipaggio in gran parte simpatizzante coi nazionali, eludendo abilmente la vigilanza della polizia portuaria, è partito improvvisamente per Bilbao, onde schierarsi dalla parte del generale Franco.*

# ROGO E DISTRUZIONE A SCIANGAI

## Intensa attività delle artiglierie e degli aeroplani - Le batterie e il quartiere generale dell'Armata del Kwantung ad Amoy distrutti dai giapponesi - Gli aiuti sovietici alla Cina

TOKIO, 4

*Il bombardamento navale ed aereo giapponese delle posizioni cinesi di Poo-Tung, Ciapei, Liu-Tang e Liu-Ho, accompagnato da vigorose azioni di fanteria, è cessato improvvisamente col cadere della notte, dando luogo ad una calma insolita. Questa, per altro, sarà solo momentanea, dovuta alla necessità per le due parti in lotta di consolidare le rispettive posizioni e prepararsi alla ripresa, che si crede avverrà con una nuova e più violenta offensiva giapponese. Questa ipotesi è fondata sul fatto che negli ultimi tre giorni almeno trenta trasporti militari giapponesi hanno effettuato sbarchi di truppe e di materiali inviati subito nel settore di Hong Kew.*

### Bombardamenti e sbarchi

*Però alle sette di questa mattina aeroplani giapponesi sono apparsi nel cielo di Sciangai e hanno fatto cadere bombe sui concentramenti cinesi nelle adiacenze della Stazione Nord. Intanto i reparti della prima armata giapponese sbarcavano sulle banchine del Uang Pu sulla sponda di Sciangai. Secondo informazioni da fonte di provata attendibilità, si tratta di settecento uomini con aliquote di cavalleria, tre autoblindate e dodici cannoni da campagna. Questo contingente avrebbe lo scopo di tagliare le comunicazioni dei cinesi sulla grande strada rotabile che congiunge Sciangai a Wusung.*

*Fucilieri e fanti nipponici nel settore di Wusung si sono sistemati su posizioni arretrate, limitandosi a tenersi sulla difensiva. Particolarmente attive sono invece l'artiglieria navale e l'aviazione giapponese che cercano di schiantare i centri della resistenza cinese nei diversi settori di Sciangai.*

*Particolarmente violenta è stata l'azione sul settore di Wusung allo scopo di alleggerire la pressione cinese sulle linee nipponiche. L'artiglieria antiaerea cinese ha ostacolato alquanto le incursioni degli avversari ed è riuscita ad abbattere un apparecchio che è precipitato in fiamme. Una diecina di bombe lanciate dai giapponesi sono cadute presso una caserma occupata dal reggimento britannico dei Royal Ulster Rifiers, nella Concessione inglese. Appena avuta notizia dell'incidente, il contrammiraglio Sugiyama si è recato a bordo dell'incrociatore "Danae" che batte la bandiera ammiraglia di Sir Charles Little, comandante in capo delle forze navali inglesi nelle acque cinesi, ed ha espresso il suo rammarico per l'accaduto.*

### Le azioni in corso

*Da fonte cinese si apprende che le forze che contendono il passo ai nipponici nella regione di Sciangai, assommano a centocinquanta mila uomini, corrispondenti agli effettivi di venti Divisioni.*

*Dagli altri fronti le notizie erano in mattinata ancora scarse. Due brevi informazioni sono comunque di grande importanza. Stamattina alle sei e trenta le truppe giapponesi hanno sferrato una offensiva in grande stile lungo la linea Tien Tsin - Pu Kau, in direzione di Tang Kuan Tun e di Ma Ciang. Ingenti forze aeree partecipano all'azione.*

*Più grave è la notizia giunta da Macao e informante che ieri alle ore tredici alcuni cacciatorpediniere giapponesi sono entrati nel porto di Amoy bombardandone i forti e l'aerodromo. Le artiglierie della costa hanno risposto al fuoco, ma nessuna nave nipponica sarebbe rimasta colpita.*

*Negli ambienti politici di Sciangai si esprime il timore che questo sia il segnale d'inizio della guerra nella Cina meridionale. E da fonte giapponese non solo si conferma la notizia del bombardamento di Amoy, ma si aggiunge che un violentissimo bombardamento è stato operato sopra il quartiere generale aeronautico della Cina del sud, a Canton, tanto che, sempre secondo le informazioni giapponesi, i cinesi avrebbero deciso di trasferire il comando dell'avazione in altra città.*

*Il comando navale dell'isola di Formosa comunica che i bombardamenti effettuati dalle navi e dagli aerei contro l'armata del Kwang Tung ad Amoy, hanno distrutte le batterie cinesi e il quartier generale dell'armata. Non si conosce l'entità degli altri danni causati dal bombardamento.*

### I cinesi attaccano Pechino

*Si ha da Pechino:*

*Un violentissimo bombardamento di artiglieria ha interrotto la apparente calma, mentre una compagnia di truppe giapponesi stavano perlustrando e cercando di catturare le bande di cinesi irregolari che si trovano nelle montagne di Men-To-Kou, villaggio posto a venti miglia da Pechino.*

*Si crede che un distaccamento di truppe cinesi stia cercando di attentare al fianco delle truppe nipponiche mentre queste stanno cercando di completare l'occupazione del Passo di Nanko, cercando così di mantenere sotto osservazione la vallata del fiume Yung-Ting.*

*Notizie dell'ultima ora dicono che durante il combattimento sono rimasti uccisi due ufficiali nipponici, mentre erano a cavallo e stavano spostandosi lungo la Grande Muraglia.*

*Secondo informazioni di fonte giapponese provenienti da Tien-Tsin, i nipponici hanno sferrato una violenta offensiva contro le forze cinesi a Tang-Kuang-Tun ed a Ma-Ciang lungo la linea Tien-Tsin-Pu Kou. L'attacco ha avuto inizio questa mattina verso mezzogiorno.*

*Un portavoce giapponese ha annunziato che è stata stabilita una linea regolare aerea da Mosca a Nanchino. Il fatto — ha rilevato il portavoce — prelude ad un'attiva collaborazione militare cino-sovietica, chè gli apparecchi di questa linea possono facilmente trasportare benzina e munizioni.*

*In un combattimento aereo svoltosi nel cielo di Sciangai è rimasto mortalmente ferito un ufficiale sovietico. I Sovieti hanno inviato attraverso la Mongolia esterna in Cina duecentocinquanta aeroplani e cento cannoni e si hanno notizie che gli invii sono in continuo aumento.*

### Divisioni manciuriane ammutinate

*L'agenzia d'informazioni cinese Central News riceve da Kweihua che la seconda divisione dell'esercito manciukuoano, di stanza nel Chahar settentrionale, si è ammutinata dichiarandosi a favore del Governo di Nanchino. La divisione ha già raggiunto una certa località per far passaggio nelle fine dell'esercito cinese del nord. La stessa agenzia riferisce che altre unità manciukuoane, al comando del generale Ching Teh Chuan si sono anche esse ribellate e si sono riunite alle forze del Governo centrale cinese. Esse si trovano a venticinque miglia da Shang Tu nel Chahar.*

*I consoli degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia a Sciangai, parlando a nome dei comandi navali dei rispettivi paesi, hanno inviato una nota al sindaco cinese, richiamando la sua attenzione sulle gravi perdite inflitte alla popolazione civile della concessione internazionale durante il bombardamento odierno. Rimostranze sono state fatte nello stesso tempo ai comandi militari e navali cinesi e giapponesi, ai quali i tre consoli hanno chiesto che gli aere giapponesi svolgano la loro missione fuori dei confini della concessione e che le truppe cinesi vengano ritirate ad est della strada di Poo Tung e a sud del rivo Chang-Ka-Doo. Il passo dei consoli è avvenuto dopo un colloquio di novanta minuti, svoltosi alla sede del consolato americano, fra gli ammiragli comandanti delle forze anglo-franco-americane. Dopo il colloquio l'amm. Hasegawa, comandante delle navi giapponesi, è stato invitato dall'ammiraglio Harry Yernell a conferire con lui a bordo della nave ammiraglia americana "Augusta".*

*Altre notizie informano che nel Chahar si è stabilito un Governo antonomo provvisorio.*

*Il nuovo ambasciatore inglese giunto ieri a Tokio si è incontrato stamane col Ministro Hirota e le conversazioni hanno avuto come oggetto gli avvenimenti.*

### Il discorso del Mikado

*L'apertura solenne della Dieta ha avuto luogo stamane. Lo Imperatore, che vestiva la divisa militare, ha letto il rescritto imperiale, di cui sono notevoli i passi seguenti:*

*« E' stata sempre una nostra grande preoccupazione quella di stabilire la pace e una situazione sicura nell'Estremo Oriente mediante la collaborazione del Nostro Impèro con la Cina. Deploriamo profondamente che la Cina non abbia compreso le vere intenzioni del Giappone ed abbia adottato un atteggiamento provocatorio che ha condotto agli attuali incidenti. I nostri soldati dimostrano ora la loro lealtà e il loro coraggio e nonostante le innumerevoli difficoltà tentano di richiamare la Cina alle lezioni del passato e stabilire fortemente la pace nell'Estremo Oriente. Confidiamo che i nostri sudditi compiranno nel miglior modo il loro compito per raggiungere questi scopi ».*

*L'Imperatore ha dichiarato quindi aperta la sessione straordinaria della Dieta, che durerà quattro giorni e dovrà esaminare e votare le misure eccezionali finanziarie ed economiche che l'estensione delle ostilità in Cina ha reso necessarie.*

*Il Ministro della Guerra ha rivolto un proclama alle forze armate nipponiche. Nel proclama è detto fra l'altro che la situazione attuale dovuta alle provocazioni cinesi si è aggravata e può essere risolta solo dalle forze armate.*

### L'interesse nippo-tedesco

*Con la partecipazione di moltissime personalità della politica, di ufficiali dell'esercito, della marina e di funzionari dello Stato, sotto l'egida del noto capo nazionalista Toyano, capo dell'organizzazione patriottica "Ganyosho", si è svolta stamane una significativa riunione a favore dell'intesa nippo-tedesca contro il Comintern. E' stata affermata la necessità di chiarire meglio il significato dell'intesa e di dimostrare il ruolo anticomunista che il Giappone si è assunto segnalamente in Cina nel momento attuale.*

*Lo Jomiuri scrive che a Sciangai ed a Nanchino è stato instaurato il regno del terrore. La moglie del Sottosegretario agli Esteri, una giapponese, è stata giustiziata e Wang Tieng Wei, capo dell'esecutivo politico del Governo nanchinese, dopo un sommario processo, è stato fucilato. Uguale sorte è toccata a parecchi altri funzionari sospetti di nutrire simpatia per il Giappone. Gli arresti continuano. Una sezione della polizia nanchinese è stata affidata ad agenti delle Ghepeù. Si ha notizia che il maresciallo Bluker è tornato da Ulambator a Habarowsk.*

*Gli addetti navali e militari cinesi in Giappone hanno abbandonato Tokio imbarcandosi stamane. Il console giapponese lascia a sua volta Tien Tao.*

*Domani il Ministro Hirota pronuncerà alla Dieta un discorso nel quale — come si afferma in ambienti bene informati — spiegherà come, malgrado tutte le buone intenzioni e le misure pacifiche prese dal Giappone, si sia arrivati all'attuale situazione nel nord della Cina ed a Sciangai per colpa delle provocazioni e delle illegalità commesse dai cinesi. Il Ministro inoltre dirà che è necessario affermare che il Governo nipponico desidera solo la stabilizzazione politica nell'Estremo Oriente, attraverso una conciliazione; ma che, nella situazione attuale, il Giappone non può che difendersi.*

*La risoluzione presa dal Giappone è quella di forzare la Cina a cambiare atteggiamento. — specificherà il Ministro — rinunziando alle misure prese giacchè lo scopo del Giappone è di giungere alla pace nel Nord della Cina.*

*Hirota terminerà esprimendo la speranza che la Cina riconosca la sua colpa e si unisca al Giappone nell'opera di pace che esso persegue.*

## VITA SPORTIVA

# La completa partecipazione italiana al IX Torneo tennistico di Lido

Il torneo tennistico del Lido che avrà inizio lunedì prossimo, oltre ad imporsi al gran mondo degli appassionati per il numero e la classe dei giocatori stranieri partecipanti, avrà una sua caratteristica inconfondibile nella completezza dei ranghi che presenterà per quanto riguarda la prima categoria italiana.

Siamo com'è noto, alla fine della stagione all'aperto, alla vigiglia quasi di quei raduni di Varese, Merano e Milano dove questo anno la Federazione Italiana farà disputare separatamente le prove per la conquista dei titoli nazionali. I giocatori sono quasi tutti all'apogeo della loro forma ed attraverso i risultati del torneo del Lido potranno essere fabbricati i pronostici per la massima competizione nazionale.

Tutti i giocatori e le giocatrici di prima categoria, salvo rarissime eccezioni, saranno al Lido per un ultimo collaudo precampionato. Essi avranno occasione di misurarsi tra loro ed in tali confronti si riaccenderanno tutti gli antagonismi del passato, ed avranno modo di misurarsi con avversari di primissima categoria internazionale, cosa questa che consentirà loro di acquistare moltissimo, nel corso magari di una sola partita, in fatto di esperienza.

Mentre si attende di conoscere da un momento all'altro la formazione delle quattro o cinque coppie che la Federazione designerà per la disputa delle Targhe Volpi, da una frattanto, cioè quella composta da Taroni e Quintavalle, si può già attendersi grandi cose, si deve rilevare con un cento orgoglio misto di soddisfazione che i giocatori italiani hanno quasi sempre fornito nel torneo del Lido le migliori prestazioni dell'annata.

Da Giovanni Palmieri e Vittoria Tonolli, detentori dei titoli individuali maschile e femminile ai vari Canepele, Tarbui, Quintavalle, Bossi, Scotti, alla tenace Manzutto, alla vivace Frisacco, alla robusta Sandonnino, tutta la prima categoria maschile e femminile sarà presente, animata dai migliori propositi. Peccato che al raduno veneziano sia venuto a mancare all'ultimo momento il promettentissimo Romanoni, il ragazzo che a Salice aveva ottenuto una vittoria su Palmieri e che nell'incontro di Viareggio con gli australiani aveva riportato un significativo successo; la sua assenza costringerà la Federazione ad un rimaneggiamento delle coppie per le Targhe Volpi, giacchè il compagno di Romanoni dovrà essere accoppiato con un altro giocatore.

Il problema dei doppi è sempre stato uno dei problemi più seri del tennis italiano; ma il torneo di Venezia, pure senza assicurare una sua soluzione, consentirà una serie di tentativi e di colaudi che potranno eslsere di notevole efficacia. Canepele, Vido, Rossi, Scotti, Martinelli, Del Bono e Cesura, oltre ai titolari Taroni e Quintavalle potranno fornire delle coppie di sicuro rendimento ed offrire indicazioni utili per l'avvenire. Senza contare poi che l'imminente torneo offrirà il modo anche a dei seconda categoria di cogliere l'affermazione suscettibile di valorizzarli in modo definitivo.

E' questo un altro aspetto, squisitamente tecnico, che accrescerà il prestigio della manifestazione tennistica del Lido.

GOLF

### Al torneo internazionale degli Alberoni

Ieri sul campo degli Alberoni era in programma una gara su 18 buche libera per dilettanti di ogni nazionalità e per la quale era in palio la coppa Cesare Cicogna. Ma i giocatori hanno preferito invece riposare sostando attorno i graziosi tavolini sotto il verde pergolato del *club house*.

Per oggi il programma comprende gare anche per il mattino; si disputerà infatti la coppa Carnelutti su 18 buche per le eliminatorie e su 36 per la finale.

PUGILATO

### Il Torino vittorioso nell'incontro con Ginevra

TORINO, 4

Al giardino della cittadella ha avuto luogo un incontro internazionale di pugilato, tra la squadra di Torino e quella di Ginevra. Una vasta folla di sportivi ha assistito all'interessante incontro.

Ecco i risultati: Pesi mosca: Zucca (Italia) batte Vauper (Svizzera) ai punti. Pesi gallo: Pagano (Italia) batte Simonetti (Svizzera) ai punti. Pesi piuma: Torta (Italia) e Carvine (Francia) incontro pari. Pesi leggeri: Torasso (Italia) e Guillaume (Svizzera) incontro pari. Pesi medio-leggeri: Froli (Svizzera) batte Garbarino (Italia) ai punti. Pesi medi: Bonadio (Italia) batte Martin (Svizzera) ai punti.

### Vittoria di Spoldi sull'austriaco Blaho

MILANO, 4

Un pubblico numerosissimo è accorso questa sera al Castello Sforzesco per assistere alla riunione pugilistica imperniata su elementi dal nome risonante, quali Spoldi, Blaho, Kid Janis, Casadei.

Fra le autorità, notati il Duca di Bergamo e il generale Vaccaro. La riunione ha avuto ottimo successo sportixo e finanziario. Spoldi questa sera non ha dimostrato certamente di trovarsi in piena forma, cosicchè la sua vittoria sul tenace austriaco è stata assai faticosa. Invece l'austriaco ha dimostrato di essere un ottimo elemento ed ha sostenuto un coraggiosissimo incontro. Ecco i risultati:

Pesi medio massimi: Giusto di Treviso batte Demetz (Francia) ai punti in sei riprese.

Pesi piuma: Bondavalle di Reggio Emilia batte Blasi di Bologna per abbandono alla quinta ripresa.

Pesi welters: Deiana di Genova batte Aubert (Francia) per abbandono alla quarta ripresa.

Pesi medio massimi: Casadei batte Kid Janis ai punti in 10 riprese.

Pesi medio leggeri: Spoldi di Milano batte Blaho (Austria) ai punti in dieci riprese.

CANOTTAGGIO

### La prima giornata a Lecco delle regate internazionali

LECCO, 4

Interessante la prima giornata di regate internazionali, per il confronto fra gli equipaggi italiani con quelli svizzeri e belgi. Giornata ideale, con un concorso notevole di pubblico, che si è appassionato alle varie prove che, come risulta dai tempi, sono state tutte combattute. I migliori armi hanno riportato il successo e tutte le gare, date le condizioni magnifiche del lago, sono state regolari.

Ecco i risultati: Quattro di punta con timoniere juniori, metri 2000: 1. Forza e Valore di Parenzo in 7'20" 3 quinti; 2. Milizia Ferroviaria Milano in 7.22; 3. Canottieri Lecco in 7.33; 4. Sport Nautique di Gand; 5. Dopolavoro Ferroviario di Genova; 6. Aviron Romand di Zurigo; 7. Canottieri Pallanza.

Due vogatori di punta con timoniere seniori e juniori, metri 2000: 1. Canottieri Lecco in 8.37; 2. Club autique di Gand in 8.53 1 quinto; 3. Canottieri Audax di Paradiso in 9.3.

Jole a quattro vogatori juniori, metri 2000: 1. Canottieri Varese in 7'50" 1/5; 2. Forza e Valore di Parenzo in 7'58" 2/5; 3. Canottieri Milano in 7'58" 3/5; 4. Canottieri Guzzi di Mandello; 5. Quarta Legione Milizia Ferr. Verona; 6. Canottieri Olona di Milano; 7. Canottieri Lecco; 8. Canottieri Stamura di Ancona.

Quattro di punta senza timoniere seniori, metri 2000: 1. Dopolavoro Ferroviario Genova in 7'20"; 2. Canottieri Adda di Lodi, in 7'23" 2/5; 3. Canottieri Intra in 7'31" 1/5; 4. Canottieri Guzzi in 7'32" 2/5.

Singolo, non classificati: 1. Canottieri Olona (Alderighi) in 6'40"; 2. Canott. Milano (Simonic) 6'42"; 3. Canott. Lecco (Redaelli) 6'55"; 4. Canott. Pallanza (Ronchi); 5. Canott. Intra (Cogliati).

Otto vogatori con timoniere juniori, metri 2000: 1. Ruder Club Reuss di Lucerna in 7'11" 2/5; 2. Canott. Lecco in 7'12"; 3. Sport Nautique di Gand in 7'17"; 4. Canottieri Lario in 7'17' 2/5.

### Estrazione del Lotto del 4 Settembre

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| VENEZIA | 88 | 26 | 44 | 21 | 80 |
| BARI | 31 | 45 | 22 | 84 | 60 |
| FIRENZE | 47 | 10 | 78 | 77 | 28 |
| MILANO | 74 | 21 | 58 | 12 | 59 |
| NAPOLI | 44 | 27 | 19 | 52 | 32 |
| PALERMO | 37 | 69 | 64 | 49 | 50 |
| ROMA | 87 | 49 | 17 | 33 | 12 |
| TORINO | 37 | 6 | 44 | 12 | 10 |

MAGISTRATO ALLE ACQUE

### Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 4

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore mass. | Nelle 24 ore min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | 3/4 cop. | 762.5 | 23 | | |
| Fiume | 1/3 cop. | 762.7 | 25 | 30 | 21 |
| Pola | 1/4 cop. | 762.6 | 26 | 28 | 20 |
| Trieste | 3/4 cop. | 762.6 | 27 | | |
| Gorizia | 1/4 cop. | 762.9 | 23 | 28 | 17 |
| Udine | 1/2 cop. | 761.9 | 25 | 29 | 16 |
| Treviso | 1/3 cop. | 762.6 | 25 | 28 | 18 |
| Belluno | 1/3 cop. | 762.5 | 21 | 27 | 14 |
| Padova | 1/4 cop. | 762.6 | 24 | 29 | 15 |
| Vicenza | 1/4 cop. | 762.3 | 25 | 27 | 17 |
| Bolzano | 1/3 cop. | 762.2 | 22 | 28 | 15 |
| Trento | 1/3 cop. | 762.2 | 22 | 27 | 15 |
| Grappa | 3/4 cop. | 622.6 | 13 | 15 | 9 |
| Venezia | ser. | 762.3 | 22 | 28 | 18 |

*Mare*: Fiume quasi calmo, Pola calmo, Trieste legg. mosso, Venezia calmo.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 5.38, tramonta ore 18.37. Luna leva ore 6.11, tramonta ore 18.30. Luna nuova il 4, primo quarto il 12. — Maree al bacino S. Marco: alte ore 11 e 23, basse ore 4.35 e 17.10. — Ieri alle ore 8 l'Adige ed il Po erano in morbida; il Tagliamento, il Piave, il Brenta, il Bacchiglione ed il Gorzone erano in debole morbida; l'Isonzo, il Livenza ed il Frassine erano in magra.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 5: Su quasi tutta l'Europa centrale e su gran parte del Mediterraneo domina ancora regime di alta pressione. Persiste probabilità di qualche annuvolamento.

### Il volo di tre operai da una impalcatura

UDINE, 4

Una grave disgrazia è avvenuta poco dopo mezzogiorno nella cartiera di Tolmezzo dove si fabbrica la cellulosa.

Tre operai, certi Ennio Valent, anni 33, da Venzone Borin Giovanni di anni 46, da Verzegnis e Luca Di Qual, di anni 34, da Tolmezzo sospesi sopra una impalcatura alta 16 metri dal suolo stavano sollevando, per mezzo di una gru un enorme cassone del peso di 20 tonnellate contenente pezzi di macchine. Il grave peso era stato sollevato a circa 30 centimetri da lsuolo, quando per l'enorme tensione la catena della gru si spezzò ed il paranco di rimbazo andò a sbattere contro l'impalcatura. Le tavole di questa, sotto il peso improvviso di circa quattro quintali faceva da trampolino lanciando in aria i tre malcapitati operai. Mentre il Boria ed il Di Qual cadevano nella terrazza sottostante da una altezza di 4 metri il Valent veniva lanciato al suolo dove rimaneva gravemente ferito e privo di sensi.

I primi due se la cavavano con ferite gravi ma non mortali mentre il Valent trasportato all'ospedale, è stato accolto in fin di vita.

### I porti dell'Alto Adriatico alla Fiera di Vienna

VIENNA, 4

Alla imminente Fiera di settembre è stata approntata la Mostra speciale dei porti italiani organizzata a cura dell'Istituto Nazionale Fascista pel Commercio estero.

Particolarmente interessante secondo la stampa austriaca, la Mostra dei porti di Trieste, Fiume e Venezia, che rivestono speciale importanza non solo per l'Austria, ma anche pei Paesi Danubiani, come la Cecoslovacchia, la Baviera, l'Ungheria e la Jugoslavia. Le direzioni delle Aziende dei Magazzini Generali di Trieste e di Fiume e il Provveditorato al Porto di Venezia hanno inviato a Vienna un abbondante materiale dimostrativo, che conferma come quei nostri porti dell'alto Adriatico rimangano i naturali sbocchi dell'Europa centrale e danubiana, nonostante l'asperrima competizione dei porti del nord Europa.

### Foglio d'ordini della Marina

ROMA, 4

Il Foglio d'ordini della Marina reca l'elogio del Sottosegretario di Stato al tenente colonnello del Genio navale Giulio Cesare Alessi, testè rimpatriato dall'A. O. I., per la fattiva ed intelligente opera svolta in circa due anni presso la base navale di Massaua.

# Don Jaime de Borbòn il Principe cavalleresco

Giacomo di Borbone, succeduto a suo padre Don Carlos (morto a Varese nel 1909) nel titolo di Pretendente al trono di Spagna e di capo del *carlismo*, da allora chiamato *jaimismo*, fu una singolare figura di principe spodestato. Simpatico per ogni riguardo; sincero amico dell'Italia, di cui conosceva a perfezione la lingua, assai a malincuore lasciò quel palazzo Loredan di Venezia, dove Don Carlos aveva la sua preferita residenza, per l'ostilità della matrigna, Maria Berta di Rohan, il cattivo genio della Casa.

Come principe, egli doveva seguire la carriera delle armi. Ma in quale esercito? Sebbene educato nella scuola militare di Wiener Neustadt, non fu ammesso in quello austriaco per non disgustare Maria Cristina, l'austriaca moglie del re Alfonso XII di Spagna; in quello italiano neppure, per la parentela coi Borboni di Napoli e di Parma; in quelli di Spagna e Francia, neanche parlarne per il suo carattere di pretendente. Non gli restò da scegliere che il russo, dove servì quattordici anni e prese parte onorevole alla guerra russo-giapponese.

Il suo grande amore però fu sempre la Spagna, dove entrava in incognito, e la percorreva da un capo all'altro, apparendo e scomparendo, ora qua, ora là, come una specie di vascello fantasma, sconcertando la polizia e facendo ridere il cugino Alfonso XIII il quale temeva affatto una insurrezione *jaimista*, e quando fu defenestrato dalle elezioni del 1931 andò a Parigi a rendergli visita d'omaggio come al vero e solo capo della Casa di Borbone.

Ma Don Jaime non faceva escursioni in Spagna per divertirsi. Andava per trovarsi coi suoi figli, che lo amavano devotamente e gliene diedero prove clamorose, come quando a Lourds, si riunirono in 50.000 per festeggiarlo, e migliaia di *requetès* fecero da Valenza il viaggio a piedi per baciargli la mano, quella mano che dovette poi per vari giorni portare al collo. Non fomentò, però, come suo padre, alcuna guerra civile. Andava là per conoscere la sua patria, dove non era nato; e si mescolava al popolo, agli operai, ai contadini, e mentre ne mangiava volentieri la minestra, ne indagava le aspirazioni e i bisogni.

Studiosissimo della questione sociale, che aveva esaminato in vari paesi, dava, quando poteva, consigli che non erano — purtroppo — seguiti. Guardando l'arido immenso desolato altipiano di Castiglia, un tempo ricco di boschi e ubertoso, diceva che bisognava accudire al suo rimboschimento per rifornirlo d'acqua, la cui mancanza lo rendeva sterile. La Spagna, che fu un tempo provincia nutrice di Roma, poteva bene tornare fertile, se la mano dell'uomo, sottrattale dalle lunghe guerre imperiali e dalla colonizzazione dell'America, le fosse ridata con l'applicazione d'una politica economica saggia. Vien fatto di pensare che se avesse potuto sedere lui sul trono di Spagna gli avvenimenti attuali non si sarebbero avverati sicuramente. E possiamo dire che la morte fu pietosa con lui, perchè lo colse sullo scorcio del 1931, e gli fu così risparmiato di vedere lo strazio che della sua patria ha fatto poco dopo il comunismo.

Narra il conte Francesco Melgar, suo intimo e fedele amico, custode delle sue Memorie, d'averlo udito dire con mal represso sdegno, passando dinanzi all'ambasciata sovietica di Parigi: « Non sanno i Francesi quanto cara può costar loro quest'amicizia con uomini come i bolscevichi. Hanno installato nella propria casa, e con tutti i privilegi dell'immunità diplomatica, una banda pericolosissima, che non pensa ad altro che a sfogare il suo odio in tutti i modi possibili. Per salvarsi dalla catastrofe che la loro ingenuità ha preparato, hanno un solo rimedio: estirpare per sempre la cancrena che insipientemente hanno introdotto nell'interno del loro paese » (1).

Parole profetiche, nevvero? Ma se fosse vissuto qualche anno ancora, avrebbe veduto come, nonchè estirparla, i Francesi di Blum, non ingenui, ma coscienti nemici della patria, hanno volontariamente incrignito quella cancrena. E si direbbero dedicate in anticipo a Blum, l'Azaña francese forse, quest'altre parole dei suoi appunti, scritti durante il suo viaggio di studio e di esplorazione in Colombia: « Io vorrei incoraggiare la venuta in Colombia di elementi buoni e utili al paese: operai di Spagna e d'Italia, contadini d'Ungheria o della Cecoslovacchia.... ».

Nei proclami, nelle lettere politiche ribatte sempre su questo chiodo: « Guerra al comunismo, lotta senza quartiere contro tutti quelli che pretendono annichilire la libertà del popolo per istituire la schiavitù d'una dittatura rossa ». E deplorava che di Francesco Ferrer avessero fatto un martire.

Egli non usava parlare a vanvera. Per conoscere intimamente e senza intermediari la verità circa il comunismo s'era procurato una tessera intestata all'operaio *Jacques Bourbon*, e con essa assisteva ai comizi di Parigi.

Soprattutto per questo riguardo ammirava altamente Mussolini: « Egli arrestò il comunismo — diceva — se non c'era Mussolini, tutta l'Italia sarebbe sottomessa al giogo rosso, al pari della sfortunata Russia. Sola fra tutti i paesi, l'Italia difende oggi i principî immortali della nostra vecchia civiltà, e noi, suoi fratelli di razza, abbiamo l'obbligo di assicurarla che siamo con lei, di fronte all'avanzata demolitrice del comunismo, d'importazione asiatica. Questa è la rotta che devono seguire i governanti della Spagna, se non vogliono veder rovinato in un istante il beneficio d'una tradizione millenaria ».

Se egli avesse potuto regnare, la Spagna sarebbe da alcuni anni uno Stato fascista. E se fosse vissuto, sarebbe ora ben lieto di vedere l'Italia al fianco della sua Spagna nel frangente attuale.

*

A proposito del suo viaggio in Colombia, Don Jaime narra un fatterello molto istruttivo. Il Governo Colombiano aveva contrattato con alcuni ingegneri inglesi la costruzione d'una ferrovia. Ficando nella fama, indiscussa laggù, della serietà inglese, il Governo non sospettò nel contratto nessuna insidia, e in buona fede lo firmò. Le condizioni erano di pagare all'impresa un tanto per ogni chilometro costruito, senza la clausola che i chilometri dovessero essere consecutivi: sembrava tanto ovvia la cosa trattando con galantuomini! E così quei signori costruirono molti chilometri, tutti su terreni facili e piani, riscuotendo laute somme, ma lasciando interrotta la ferrovia dove c'erano gli ostacoli e occorrevano ponti, trafori o altro. Il Governo si accorse del tranello quando gli inglesi arricchitisi abbastanza, con un pretesto piantarono lì la costruzione e se ne andarono. Il contratto era adempito alla lettera, e al Governo colombiano, non restò altro da fare che affidare il resto del lavoro, il più difficile e costoso, ad altra impresa.

Se non lo raccontasse Don Jaime, si potrebbe non crederlo.

**L. Ambruzzi**

(1) Francesco Melgar **Don Jaime, el Principe caballero** - Espasa Calpe S. A. Madrid.

## La popolazione mondiale nel quinquennio 1930-35

ROMA, 3

Secondo recenti valutazioni, al 31 dicembre 1935 la popolazione mondiale risultava, come informa l'« Agenzia d'Italia e dell'Impero » di circa 2.095 milioni e 500 mila abitanti, così ripartiti per continenti: Asia 1.144 milioni e 800 mila; Europa 528 milioni e 200 mila; America 263 milioni e 800 mila; Africa 148 milioni e 200 mila; Oceania 103 milioni e 900 mila abitanti.

Rispetto al 1930 si è avuto un aumento di 82 milioni e 680 mila abitanti, corrispondente al 4,11%. Relativamente alla popolazione, lo aumento più sensibile, tra la fine del 1930 e la fine del 1935 si riscontra per l'Oceania, con una percentuale di aumento del 5,16%. Ad essa seguono l'America con un incremento del 4,89%, l'Europa con il 4,46% e l'Africa col 4,07%. Per la popolazione asiatica l'aumento relativo è stato del 3,76%, mentre in valore assoluto l'incremento degli abitanti del vasto continente può valutarsi di oltre 41 milioni di abitanti, cioè circa il 50% del totale aumento della popolazione mondiale. L'aumento assoluto della popolazione europea, nello stesso periodo, è stato di 22 milioni e 570 mila abitanti.

Pur tenendo presente l'assai diverso grado di precisione delle cifre riportate, le quali in varia misura si discostano dalla realtà a seconda dell'esistenza o meno e della perfezione delle statistiche demografiche negli Stati dei vari continenti, i dati in questione, osserva la « Agenzia d'Italia e dell'Impero », dimostrano l'importanza e la gravità del problema demografico nei riguardi della popolazione bianca ed europea in particolare. Da essi apparisce manifesta, infatti, l'enorme preponderanza numerica della popolazione di colore rispetto alla popolazione bianca. Se finora quest'ultima ha potuto mantenere le sue posizioni, in virtù del più alto livello di civiltà, e del conseguente progresso tecnico, non è detto che a lungo andare non possa finire per restare soverchiata dalla insorgente marea dei popoli asiatici. Sotto questo angolo visuale, gli odierni avvenimenti dell'estremo oriente ed il fiacco atteggiamento tenuto nei loro riguardi dalle potenze extrasiatiche maggiormente interessate, non sono senza significato.

D'altra parte, conclude la stessa Agenzia, le cifre riportate e le situazioni che esse pongono in luce dimostrano ancora una volta, se ve ne fosse bisogno, l'estrema attualità del concetto mussoliniano del numero come potenza, nella cui piena ed efficace comprensione l'Europa potrà solo ritrovare le antiche vitali energie che nel passato hanno fatto di essa l'arbitra dei destini del mondo.

## La sospensione del sabato fascista

ROMA, 4

Il Ministero delle Corporazioni ha inviato ai Prefetti del Regno una circolare telegrafica per comunicare che le disposizioni relative alla sospensione del sabato fascista sono state prorogate fino al 31 luglio 1938. La circolare aggiunge che qualora i Prefetti, previo accordo con le associazioni sindacali, riterranno opportuno di applicare per determinate categorie o per determinate zone il sabato fascista, dovranno fare le proposte al Ministero delle Corporazioni, cui spetta ogni decisione. Nel comunicare quanto sopra alle Federazioni nazionali di categoria ed alle dipendenti Unioni provinciali, la Confederazione commerciali ha chiarito che l'accenno a possibili esami, da parte del Ministero, di particolari situazioni o voti di categoria non vuole significare un mutamento, sia pure in forma graduale e lenta, dell'attuale regime, ma tende solo a risolvere alcuni casi già segnalati e allo studio delle competenti organizzazioni sindacali.

## Gli aviatori italiani al convegno di Lima

LIMA, 4

Ha prodotto grande entusiasmo fra gli Italiani del Perù la notizia del prossimo arrivo delle due squadriglie aeree di alta acrobazia che, al comando del maggiore Chiesa, giungeranno a Lima per il convegno aviatorio internazionale del 23 settembre.

Alla grande manifestazione aviatoria, oltre l'Italia, hanno già aderito le seguenti Nazioni: Argentina, Brasile, Uruguai, Bolivia, Colombia, Stati Uniti d'America, Messico e Venezuela. Gli Stati Uniti, che vogliono affermarsi in questa manifestazione, mandano la nave porta-aeroplani *Ranger* con 18 apparecchi da bombardamento, 18 da caccia, 37 da esplorazione e 5 destinati a servizi misti. L'Italia, come è ormai noto, manda 12 aeroplani con 50 persone d'equipaggio.

Tutte le rappresentanze aeree parteciperanno al grande spettacolo aviatorio (il più importante del Sud-America) che si svolgerà il giorno dell'inaugurazione del monumento all'aviatore peruviano Giorgio Chavez.

Giunge notizia da Santiago del Cile che l'ambasciatore italiano ha comunicato che i dodici aeroplani italiani, reduci da Lima, visiteranno il Cile nei primi giorni del mese d'ottobre.

A Buenos Aires, come a Rio de Janeiro, la notizia del prossimo arrivo delle due squadriglie italiane ha provocato grande entusiasmo nelle collettività nazionali.

# Il Principe Umberto inaugura l'VIII Fiera del Levante

BARI, 4

S. A. R. il Principe di Piemonte ha inaugurato stamane l'8.a Fiera del Levante. Bari, che altre volte aveva avuto modo di dimostrare all'Augusto Ospite la sua fede ed il suo entusiasmo, ha rinnovato stamane il giuramento di fedeltà alla Dinastia ed ha riaffermato con una grande manifestazione di entusiasmo popolare la concorde volontà di seguire il Duce sulla via dell'Impero da lui fondato.

### Il vibrante saluto al Principe

Con l'Augusto Principe hanno presenziato alla cerimonia inaugurale di di questa nuova edizione della Fiera del Levante, il Ministro delle Corporazioni, on. Lantini, in rappresentanza del Governo, le LL. EE. Guglielmi e Caradonna, in rappresentanza rispettivamente del Senato e della Camera e l'on. Ugo Bono in rappresentanza del Partito, nonchè numerose delegazioni e numerosi diplomatici esteri ed i gerarchi delle organizzazioni economiche della produzione e del lavoro del Regime.

Di buon mattino la città è apparsa animata da una folla di popolo desideroso di stringersi attorno al Principe. Contemporaneamente la forte città marittima e mercantile ha spiegato tutte le sue bandiere ed i suoi gagliardetti. Non vi è balcone o finestra, infatti, che non abbia la sua fiamma e il suo vessillo. Il tricolore che garrisce ovunque si alterna con i fasci littori e con caratteristici trofei che inquadrano i ritratti del Re Imperatore, dell'Augusto Ospite e del Duce fondatore dell'Impero. I reparti dell'Esercito e della Milizia, le formazioni giovanili del Partito, le Camicie Nere e le associazioni di guerra e di arma, man mano avviandosi ai posti loro assegnati per gli schieramenti e gli onori, danno maggiore animazione alla città che, alle ore 8, è in piena gala e rigurgita di popolo venuto anche dalle campagne e dalle officine. E alle ore 8,30 il Principe di Piemonte giunge a Bari. Egli è accompagnato dal suo primo aiutante di campo generale Aymonino. Non appena il treno entra sotto la tettoia, echeggiano i senali di attenti e le note della Marcia Reale, mentre una compagnia del 48.o regg. fanteria, in servizio d'onore con la musica e la gloriosa bandiera del reggimento, presenta le armi.

Ricevuto l'ossequio delle autorità, S. A. R. passa in rivista la compagnia d'onore. Un largo stuolo di ufficiali in servizio ed in congedo di tutte le Forze armate fa ala al passaggio, irrigidendosi sull'attenti.

L'Augusto Principe passa poi nella saletta reale, dove avviene la presentazione delle altre autorità, e si avvia all'uscita della stazione riccamente addobbata e pavesata. Grande folla ammassata dietro i reparti in servizio d'onore nella grande piazza Roma, appena il Principe appare, lo saluta con una vibrante manifestazione.

Il Principe si ferma brevi istanti ad ammirare il colpo d'occhio offerto dalla moltitudine entusiasta salutando militarmente; indi ha preso posto in automobile con S. E. Lantini ed il Podestà. Le principali autorità ed il seguito hanno preso posto in numerose altre autovetture. Si forma così un imponente corteo che, attraversata lentamente tra la folla fittissima l'ampia piazza, si snoda per via Vittorio Veneto e Corso Vittorio Emanuele, che percorre tra il rinnovarsi continuo di entusiastiche acclamazioni della folla assiepata sui marciapiedi e nei balconi, tra una pioggia incessante di fiori e di miriadi di cartellini inneggianti al Re Imperatore, al Principe e al Duce fondatore dell'Impero.

### In Piazza dell'Impero

In Piazza dell'Impero, dove si era raccolta una grande moltitudine di popolo e di organizzati del Partito con gagliardetti e labari, la manifestazione di giubilo prorompe vivissima e si rinnova quando S. A. R. il Principe di Piemonte, giunto al Palazzo del Governo, si affaccia più volte al balcone principale per ringraziare la massa imponente che lo applaude instancabilmente. Rientrato l'Augusto Principe, nei saloni del Palazzo del Governo, ha avuto luogo un ricevimento, durante il quale gli sono stati presentati le autorità e le gerarchie provinciali.

Alle ore 9.30 il Principe ha visitato la Reale Basilica di San Nicola, dove si ferma in devoto raccoglimento dinanzi alla lampada votiva che è nell'interno del tempio — cara al cuore dei baresi — e che arde perennemente in memoria dei Caduti di tutte le guerre e di quelli per la rivoluzione, presso la quale aveva fatto precedentemente deporre una corona con le cifre principesche. Umberto di Savoia si reca quindi a piedi sino alla vicina piazza di Sant'Anselmo per inaugurare il caratteristico edificio della scuola materna «Vincenzo Diomede Fresa». Il Principe inaugura la moderna scuola che viene benedetta dall'Arcivescovo e quindi, percorrendo sempre a piedi il cuore della città, fatto segno a vibranti manifestazioni di entusiasmo si reca ad inaugurare la casa marittima «Nazario Sauro», sorta a cura dell'Unione Lavoratori dell'Industria a lungo mare Cristoforo Colombo. Il Principe ricevuto all'ingresso dal segretario dell'Unione on. Cilento inaugura il bellissimo edificio, che presenta una nuova realizzazione del Regime. Proseguendo per la grande strada litoranea della Vittoria, il corteo accompagna il Principe alla Fiera del Levante.

### Alla Fiera

L'ampio piazzale antistante l'ingresso monumentale della Fiera stipato di autorità, di rappresentanze, di organizzazioni del Regime, di CC. NN. e di popolo, presenta un aspetto imponente nel suggestivo quadro dell'Adriatico, con lo sfondo delle navi ornate del gran pavese, tra le quali i caccia «Saetta» e «Freccia».

All'apparire dell'ospite augusto la folla lo saluta con una calda ovazione. Presso l'ingresso principale della Fiera, Umberto di Savoia viene ricevuto dal Presidente dell'Ente Autonomo della Fiera del Levante on. Larocca.

Una compagnia del 14.o reggimento artiglieria rende gli onori. Passando per primo sotto il grande portico monumentale il Principe inaugura l'ottava manifestazione della Fiera del Levante, salutata dal festoso sibilo delle sirene delle navi e degli stabilimenti e dal suono delle campane delle chiese. Contemporaneamente sul torrione dell'ingresso monumentale vengono issati i 39 vessilli delle Nazioni partecipanti. Appena entrato in Fiera il Principe Umberto riceve l'omaggio delle delegazioni estere, del Corpo consolare, di numerose personalità del mondo internazionale e delle gerarchie nazionali, delle organizzazioni economiche del Regime, mentre le maestranze, gli espositori e il personale della Fiera lo acclamano calorosamente.

Accompagnato da S. E. Lantini, dai rappresentanti del Senato, della Camera e delle principali autorità e guidato dal Presidente, dal Segretario generale, egli inizia la visita alla Fiera, cominciando il giro dalla grande Galleria delle Nazioni.

### La visita ai padiglioni

Ossequiato dai diversi delegati, il Principe visita minutamente le mostre della Germania, Svizzera, Albania, Belgio, Bulgaria, Grecia, Rumania, Jugoslavia, Lussemburgo, Norvegia, Austria, Argentina, Siria, Libano, città di Parigi, Cecoslovacchia, Olanda, Palestina e Brasile. Passando quindi ai padiglioni, il Principe visita fra gli altri quelli del Rayon, della Regia Monopolio banane, dell'Istituto Nazionale delle assicurazioni, esprimendo il suo alto compiacimento per i notevoli e continui progressi ottenuti da questo grande ente della previdenza, della Montecatini, dell'auto, dell'edilizia.

Indi dopo una minuta visita all'importante mostra internazionale di elettrotecnica, prende posto con le autorità ed il seguito in un trenino con il quale gira i diversi riposanti viali della Fiera, fermandosi ai padiglioni della cellulosa alla mostra «Arnaldo Mussolini», a quelle della Azienda Autonoma della Strada, della Confederazione Fascista dell'Industria, della Milizia Forestale, della Federazione fascista dell'agricoltura ed a vari padiglioni merceologici.

Durante la visita alle diverse mostra il Principe viene fatto segno a manifestazioni di omaggio da parte dei delegati esteri dei diversi espositori esteri e nazionali. Prima di lasciare la Fiera il Principe si compiace vivamente con il Presidente dell'Ente Autonomo per la riuscita della nuova manifestazione, la quale ogni anno sempre più potenziata nella sua solida ed accurata organizzazione può giovarsi quest'anno di elementi nuovi e sicuri per l'attuazione del suo programma di espansione.

Alle ore 12.30 Umberto di Savoia fa ritorno al Palazzo del Governo. Una folla stragrande che lo attende in Piazza dell'Impero stipata tra una selva di insegne e di gagliardetti e di bandiere, rivolge all'Augusto Principe una vibrante manifestazione di omaggio. Umberto di Savoia esce più volte sul balcone principale del Palazzo del Governo e vi si ferma a lungo a rispondere alle appassionate interminabili ovazioni della folla. Alle 14.20, salutato con gli onori prescritti, e ossequiato dalle rappresentanze e dalle autorità, il Principe è partito alla volta di Foggia.

## Le importanti manifestazioni artistiche di Cremona

CREMONA, 4

Il Comitato organizzatore delle celebrazioni stradivariane avverte che la mostra di liuteria antica si è chiusa fin dal 20 giugno u. s. Rimangono aperte due mostre: La prima fiera nazionale d'arte antica e la Mostra di pittura dell'800, dove figurano i più bei nomi che hanno illustrato l'arte italiana del secolo scorso: da Boldini a Carcano, a Segantini, a Mosè Bianchi, agli Induno a Fattori a Signorini ecc.

# L'inaugurazione del V Festival Musicale nel Teatro Goldoni

Domani sera al Teatro Goldoni, come abbiamo annunciato, avrà inizio con il concerto sinfonico diretto da Fernando Previtali il V. Festival Musicale Veneziano.

Alla serata inaugurale che rivestirà un carattere di particolare solennità in occasione della visita della Squadra inglese, hanno assicurato il loro intervento il gr. uff. Nicola De Pirro, direttore generale del Teatro, in rappresentanza del Ministro per la Cultura Popolare, gli Ammiragli inglesi e italiani con una larga rappresentanza di ufficiali, S. S. Fulvio Suvich, Ambasciatore d'Italia a Washington, S. E. Cerutti, Ambasciatore d'Italia a Parigi e numerose personalità del mondo artistico e musicale fra le quali gli inviati speciali dei principali quotidiani italiani e stranieri.

Il maestro Fernando Previtali alla testa dell'orchestra veneziana ha ormai pressochè ultimato le prove del concerto inaugurale iniziate domenica scorsa: domattina alle ore 10.30 avrà luogo la prova generale alla presenza dei giornalisti convenuti a Venezia.

L'interesse del programma di questo primo concerto non ha bisogno di essere particolarmente posto in evidenza: un « Concerto » per pianoforte e orchestra di Jean Francaix eseguito dall'autore venticinquenne che la critica europea considera ormai come una delle più significative rivelazioni musicali di questi ultimi anni e sinora sconosciuto in Italia, una composizione anch'essa nuova per l'Italia di Bela Bartok, l'insigne musicista ungherese noto per la sua audace e originale produzione sinfonica e da camera, una suite di Sergio Prokofieff tratta dal recente film « Le Lieutenant Kijè », dove la suggestione delle musiche popolari russe avvince ancora una volta l'ascoltatore, e infine due novità assolute di Carlo Jachino e di Gianandrea Gavazzeni, costituiscono tali elementi di attrattiva da assicurare sin d'ora al primo concerto del Festival lo interesse più vivo, attestato d'altra parte dal ritmo delle prenotazioni che in questi ultimi giorni è stato ininterrotto.

La vendita dei posti e degli abbonamenti continuerà anche oggi presso gli uffici della Biennale, mentre per assicurare ai dopolavoristi la possibilità di parteciparе ai concerti a prezzi mitissimi il Comitato del Festival ha concesso per la vendita all'Opera Nazionale Dopolavoro un largo contingente di posti e di abbonamenti per la seconda galleria, che sono da ieri in vendita alla sede del Dopolavoro.

La Direzione del Festival, in conseguenza del considerevole numero di richieste per assistere alle prove generali dei concerti avverte che vi saranno ammessi esclusivamente i giornalisti muniti della speciale tessera rilasciata dalla Segreteria stessa.

## Il concerto bandistico del m. Preite in Piazza

Iersera è risalito sul palco di direttore della Banda Cittadina, per dirigere eccezionalmente un concerto, il maestro comm. Carmelo Preite. Il programma comprendeva musiche di Rossini, Elgar, Wagner, Bolero, Wolf Ferrari, ecc. ecc. La piazza San Marco era affollatissima del mondo cosmopolita elegante che gremisce gli alberghi e di cittadini, che ascoltarono con interesse il concerto.

Particolarmente piacquero il *Preludio e morte di Isotta* e il *Bolero* di Ravel nelle trascrizioni e strumentazioni del M.o Preite stesso il quale fu calorosamente applaudito e festeggiato.

Il maestro Carmelo Preite dirigerà anche stasera in piazza S. Marco la Banda con il seguente programma:

1. Rossini: L'Italiana in Algeri, Sinfonia.
2. Elgar: Variazioni sinfoniche.
3. a) U. Giordano: Siberia, Preludio Atto III; b) Wolf Ferrari: « Il Campiello », intermezzo atto II; c) Casella: La Giarra, Danza finale.
4. Wagner: Lohenghin, Atto I.
5. Ravel: Bolero.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Rossini** dalle 15: Trionfale successo del colossale film PORT ARTHUR con Daniela Darriex, Adolfo Wohlbruck.

**Malibran** dalle 15: Ultima giornata del gioiello cinematografico: CIN CIN con Shirley Temple, Robert Young, Alice Faye.

### Cinematografi

**Massimo** dalle 15: IL PRIGIONIERO DELL'ISOLA DEGLI SQUALI, protag. Warner Baxter. Ultima giornata.

**Italia** dalle 15: Ultima giornata de LA PROVINCIALE divertente Metro con Janet Gaynor Robert Taylor.



## I successi della Adani-Ricci in Argentina e Brasile

GENOVA, 4

Dopo quasi due mesi di permanenza nel Sud America è ritornata in Italia, con l'« Augustus » arrivato oggi a Genova, la Compagnia drammatica Adani-Ricci, diretta da A. G. Bragaglia.

La Compagnia ha dato al Politeama Argentino di Buenos Aires, sessantasette recite in quarantacinque giorni, presentando un repertorio vastissimo e vario, composto nella maggioranza di opere di scrittori italiani.

Concordi la critica ed il pubblico nell'elogiare le eccezionali qualità artistiche di Renzo Ricci e di Laura Adani, ha suscitato vivo interesse la presentazione scenica moderna curata da A. G. Bragaglia.

## La traduzione dei Sette a Tebe

Egregio Direttore,

non uno dei molti critici teatrali che si sono occupati della rappresentazione de « I Sette a Tebe » di Echilo al Teatro Olimpico di Vicenza, pur mostrando di rendersi conto della importanza dell'avvenimento artistico, ha creduto necessario spendere più di qualche parola sulla fatica del traduttore. Eppure il traduttore di Eschilo ne è necessariamente l'interprete primo e principale!

Ebbene io vorrei far rilevare che la traduzione dei « Sette a Tebe » di Domenico Ricci — come ha dichiarato il prof. Manara Valgimigli nel discorso che ha preceduto la rappresentazione — è tra le migliori esistenti e che non è affatto vero che per l'occasione sia stata riveduta da altri che dallo stesso Ricci.

Ciò anche a rettifica di quanto ha scritto al riguardo « Radius » nel « Corriere della Sera ».

Grazie, illustre Direttore e cordiali saluti.

**A. P.**

## Le Colonie montane sul Gebel cirenaico

ROMA, 4

Il corrispondente da Bengasi dell'Agenzia « Le Colonie », che già in una sua nota dei giorni scorsi accennò alle colonie marine e montane istituite quest'anno dalla Federazione bengasina dei Fasci di Combattimento che hanno accolto qualche centinaio di bambini, pone ora in rilievo il vasto programma già predisposto ed in corso di attuazione per la definitiva sistemazione delle colonie montane sul Gebel, e precisamente a Tecniz, ove potranno essere ospitati 800 bambini, cioè la maggior parte dei figli del popolo bisognosi di cure che non potrebbero altrimenti procurarsi.

Ove poco più d'un mese fa non esisteva che una nuda radura sabbiosa circondata dal verde della vegetazione circostante, si innalzano numerosi capannoni, dove i piccoli d'ambo i sessi che compongono la colonia trovano tutto il possibile conforto, dai dormitori ampi e pulitissimi alle doccie e lavatoi, cucine, ecc. mentre un caratteristico refettorio all'aperto riunisce nell'ora dei pasti le gaie frotte di bimbi cui l'aria dell'altipiano dona salute e appetito.

Importanti lavori sono in corso per il miglioramento della colonia, che è dotata di ottima acqua potabile e di una cisterna costruita da poco, la cui acqua servirà per irrigare il terreno già arato che dovrà fornire l'anno prossimo verdure ed ortaglie. Belle aiuole si vanno disegnando, piante da frutto saranno messe a dimora, un vasto prato sarà creato per ingentilire con verde e con fiori il settore occupato dalla colonia, che sarà tutta recintata da una siepe viva. I piccoli avranno, inoltre, un magnifico campo sportivo bene attrezzato.

Il centro di quello che sarà un piccolo grazioso villaggio estivo per i bambini di Bengasi è dominato dall'alto pennone per l'alza bandiera e da due grandi fasci costruiti con rami e attorno ai quali si stende il verde dell'erba appena spuntata disegnando un bel Dux, di cui i piccoli sono quanto mai orgogliosi.

## 700 concorrenti al premio poeti del tempo di Mussolini

ROMA, 4

Martedì 7 corr. alle ore 10.30, presso la Confederazione Nazionale dei professionisti e artisti di Roma, si riunirà la Commissione giudicatrce del premio poeti del tempo di Mussolini, che è presieduta da S. E. il conte Galeazzo Ciano, per procedere alla ultima selezione delle liriche concorrenti sono stati circa 700, con un totale di 900 liriche.

I premi sono quattro, un primo premio indivisibile di lire 500 ed altri tre di lire mille ciascuno. La proclamazione dei vincitori e l'assegnazione dei premi sarà fatta a Bagni di Lucca il 12 settembre.

## L'on. Melchiorri a Norimberga

ROMA, 4

All'imminente grande congresso annuale del Partito Nazionale Socialista interverrà, in rappresentanba del Ministero della Cultura Popolare l'on. Melchiorri, che si unirà alla missione italiana a Norimberga, dove già si trovava per l'allestimento della sezione italiana della Mostra antibolscevica.

## Chiatta affondata a Genova

GENOVA, 4

Alla calata Gadda una chiatta che era sotto bordo del piroscafo « Motia », e nella quale si caricano rottami di ferro, per cause non ancora precisate affondava con 50 tonnellate di ferro vecchio. Palombari e operai stanno lavorando per ricuperare l'imbarcazione e il carico.

# La settimana alla Radio

Nate alla Scala di Milano con un successo lietissimo, le *Preziose ridicole* di Felice Lattuada hanno subito compiuto un giro fortunato attraverso i principali teatri d'Italia e dell'estero. Ricordiamo, fra gli altri, il Teatro Reale dell'Opera, il Regio di Parma, il Colon di Buenos Aires, il Metropolitan di Nuova York, il Teatro di Stato di Praga, l'Unter den Linden di Berlino, il La Monnaye di Bruxelles. Successo dunque che ben meritava la musica festosa con cui il Lattuada ha rivestito il libretto che Arturo Rossato ha tratto dalla celebre commedia molieriana. Il Lattuada ha avuto il merito di non appesantire con la sua sovrapposizione musicale la scintillante scorrevolezza della commedia, che, passando dal suo campo originario a quello della lirica, non molto ha perduto del suo brio, del suo malizioso sapore satirico, del tono caricaturale impressolo dall'immortale creatore di essa. Ed è questa una delle varie ragioni del successo arriso all'opera del Lattuada che, oltre al verdetto favorevole del pubblico, ebbe quello della Commissione che la dichiarò vincitrice del concorso statale cui era stata presentata.

* * *

La *Salomè* è indubbiamente l'opera che più spiccatamente riunisce le singolari e personalissime caratteristiche del musicista insigne e che cementò al suo primo apparire la grande notorietà e la celebrità che gli ardenti e pittoreschi poemi sinfonici gli avevano già procurato. A Riccardo Strauss non fu, come è noto, molto facile, nei primordi della sua vita d'arte, il raggiungimento della meta cui egli agognava e cui gli davano incontrastatamente diritto il suo talento e la sua cultura. Ma gli uomini come lui non si sgomentano e la vittoria fu sua finalmente, col più completo sbaraglio dei suoi infiniti detrattori. A proposito di questa *Salomè*, può dirsi che nessuno meglio e più di lui avrebbe potuto accostarsi al poema di Wilde. La figlia di Erodiade che ottenne dal Tetrarca di Galilea, sterminatore di innocenti, la testa del Battista, è figura lasciva, crudele, vendicatrice. Così ci viene descritta e tramandata, e di essa Oscar Wilde, nel suo famoso poema drammatico ci dà un'interpretazione moderna che però è ligia alla tradizione. *Salomè* è creatura di passione, peccatrice, perversa, crudele e la musica di Riccardo Strauss fa di questa passione un incendio di note dove il virtuosismo trabocca e si espande in formidabili piene orchestrali.

* * *

Musiche di Petrassi, Mozart e Wagner. Il valoroso maestro Armando La Rosa Parodi porge il destro alla violinista Laura Archera di affermare le sue doti di concertista includendo nel suo programma il *Concerto in la maggiore* di Mozart per violino e orchestra. Questo *Concerto* fu composto a Salisburgo nel 1775 cioè quando Mozart aveva 19 anni; eppure in esso già troviamo tutte le caratteristiche della fantasia mozartiana: bellezza e chiarezza di idee e loro logico e ricco sviluppo, vivacità e soave espressione.

Nell'includere in programma *Preludio e morte di Isotta* il maestro ha voluto fare omaggio al Grande di cui è sensibile interprete; ma non ha trascurato il lasciar posto ad uno dei nostri giovani e già valorosi compositori: Goffredo Petrassi, la cui produzione sinfonica ha già conquistata la stima degli ambienti musicali internazionali. Egli fu vincitore del Concorso nazionale del Sindacato Musicista per l'anno 1932 con una composizione per orchestra di larga e solida struttura, la *Partita*, che nel 1933 era pure premiata al Concorso internazionale dei Concerti a Parigi.

Il *Concerto per orchestra* è del 1934 e fu eseguito con successo all'Augusteo nell'anno successivo. I vari tempi di questa composizione obbediscono più che ad una formula prestabilita, ad una legge di costruzione interna. L'autore ha voluto esprimersi con un linguaggio deliberatamente spoglio di ogni elemento superfluo e raggiunge lo scopo con una concisione netta che accresce pregio alla composizione.

# Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

## La Regata Reale

### si correrà oggi in Canal Grande alla presenza del Duca di Genova

Oggi nel pomeriggio, alla presenza di S. A. R. il Duca di Genova che rappresenterà S. M. il Re Imperatore, si svolgerà sulle acque del Canal Grande la Regata storica reale e cioè la più caratteristica, la più pittoresca e la più appassionata tra le feste veneziane venuteci dalla tradizione.

Ad essa parteciperà, come sempre tutto il popolo, il quale si schiererà sui ponti e sulle rive, per acclamare i campioni dell'avvincente gara remiera, aggiungendo una nota pittoresca di più alla luminosa sinfonia di colori, di luci e di movimento.

Alle ore 14.30 partirà dal Municipio il corteo delle bissone e delle gondole di gala che si recherà al Giardinetto Reale, dove si imbarcherà l'Augusto Principe. Il corteo percorrerà quindi tutto il Canal Grande fino alla stazione ferroviaria, per ritornare poi a Cà Foscari dove sbarcheranno S. A. R. e le autorità.

La partenza dei regatanti avverrà da S. Elena alle ore sedici precise. Essi percorreranno tutto il Bacino di S. Marco, il Canal Grande fino alla Ferrovia, dove gireranno il paletto per ritornare fino alla macchina situata nei pressi di Cà Foscari, dove avverrà la consegna dei premi.

Presso il botteghino in Piazza S. Marco, sotto le Procuratie Vecchie, si trovano in vendita i biglietti per assistere alla Regata dagli appositi pontoni ai seguenti prezzi: Pontone B (accesso dal Campiello del Remer 3903) L. 5; Pontone C (accesso da Calle Vecchia Mocenigo a S. Samuele) L. 3; Pontone D (accesso da Cà Bernardo a S. Barnaba) L. 5; Pontone E-F (accesso da Calle Morolin a S. Samuele) L. 3.

Oltre ai premi stabiliti dal Bando di Concorso per i primi quattro arrivati in bandiera, saranno consegnati anche i seguenti: al primo gondolino arrivato due medaglie vermeille offerte dalla Federazione Artigiani d'Italia. Al quarto gondolino arrivato verrà, come di consueto, consegnato il tradizionale porchetto, dono degli esercenti luganegheri. Al quinto ed al sesto gondolino arrivati saranno consegnate due medaglie d'oro offerte da S. E. il conte Volpi di Misurata.

Come vuole la tradizione, stamane alle ore 9 verrà celebrata la Messa dei regatanti nella Basilica della Salute.

Lungo il percorso della regata presteranno servizio alcuni corpi bandistici e precisamente: in Campo della Salute, la banda del Patronato Pio X di Murano; all'Accademia, la banda Monteverdi; sul pontone B di fianco alla macchina, la banda Municipale; sulla Riva del Vin la banda dei Combattenti; davanti al Municipio la banda del Fascio di Murano; alla riva della Posta Centrale la banda del Gruppo Toti; alla Pescheria la fanfara dell'Associazione Bersaglieri; ai Sabbioni la banda «G. Verdi» di Mestre; in Fondamente S. Simeone la banda dell'Istituto Manin.

Ripetiamo ancora una volta qui sotto alcune disposizioni emanate dal Podestà:

Dalle ore 11 alla fine della Regata sarà sospeso il servizio dei motoscafi dell'A.C.N.I.L. nel Rio Novo, mentre dalle ore 14 alla fine della regata sarà sospeso il traffico dei vaporetti in Canal Grande.

Le comunicazioni dal Canal Grande con tutti i rivi lungo il percorso della gara, saranno chiuse dalle ore 14 fino al termine della gara stessa.

Nei momenti di attesa sarà soltanto permesso il transito attraverso il Canal Grande fra il Rio di San Luca e quello di San Polo, e viceversa, nonchè lo sbocco dal Rio di San Moisè e dal Rio Marin delle gondole che trasportano passeggeri in partenza o in arrivo.

Il tratto di canale fra i palazzi Rezzonico e Grassi verso S. Marco e fra i palazzi Mocenigo e il pontile di S. Tomà verso Rialto, sarà tenuto sgombro da qualsiasi natante, essendo riservato detto spazio alle bissone ed alle barche addobbate che avranno preso parte al corteo.

Dalle 14.30, ora in cui il corteo delle bissone si muoverà dal Municipio, e fino al termine dello spettacolo, nessuno natante potrà percorrere il Canal Grande in qualsiasi direzione. Al corteo prenderanno parte soltanto le gondole delle autorità e quelle addobbate che si troveranno al Municipio alle ore 14.

Pure dalle ore 14 in poi sarà vietato il passaggio e l'ormeggio delle peate e dei grossi natanti in generale lungo il Canal Grande. Prima di tale ora sarà permesso l'ormeggio lungo le fondamente e le rive, soltanto alle peate i cui conduttori si saranno muniti di speciale licenza da richiedersi al Comando dei Vigili Urbani.

Sarà vietato inoltre l'accesso in Canal Grande ai natanti a propulsione meccanica, a quelli che per la loro struttura o per avere ferro appuntito sia a prora che a poppa, possono recar danno, e alle barche montate da girovaghi di vino, frutta ed altri commestibili.

Sarà vietato a qualunque conduttore di natante di fermarsi vicino al luogo di partenza dei gondolini o di accompagnare il corteo dei regatanti lungo la corsa, mentre durante la gara potranno percorrere il canale soltanto le imbarcazioni dei preposti alla direzione ed alla sorveglianza dello spettacolo.

Quando il quinto gondolino, nel ritorno da Santa Lucia, avrà oltrepassato il pontile dei vaporetti di San Tomà, verrà teso apposito cavo, in modo da impedire l'accesso nel bacino di Cà Foscari a tutti indistintamente gli altri natanti.

Per ragioni di pubblica sicurezza sarà assolutamente proibito di soffermarsi sul ponte di Santa Lucia, su quello di Rialto e su quello dell'Accademia, nonchè sui pontoni dei vaporetti e sui pontili dei traghetti lungo il Canal Grande e nel Bacino di San Marco.

Ecco il ruolo dei regatanti:

1. *Bianco*. VIANELLO ALDO detto Sperandio, popp; GIUPPONI GIOVANNI prov.
2. *Canarin*. MORASCO GIORDANO detto Acquastanca popp.; MORUCCHIO FERRUCCIO detto Ciucci prov.
3. *Viola*. PIRANESE ANGELO popp.; VIANELLO GIOVANNI II detto Crea prov.
4. *Celeste*. PENSO PIETRO detto Scucciareto, popp.; NORDIO NATALE detto Brassicurti, prov.
5. *Rosso*. COSTANTINI GIUSEPPE detto Verzotto popp.; NARDIN GIORGIO detto Lupo prov.
6. *Verde*. VIANELLO ACHILLE detto Crea popp.; VIANELLO SERGIO detto Crea prov.
7. *Arancio*. BUSETTO LUIGI G. detto Arcisa popp.; BUSETTO PIETRO detto Arcisa prov.
8. *Rosa*. BORTOLETTO PIETRO detto Tega popp.; NOE' TIZIANO detto Carobolo prov.
9. *Marron*. BUSETTO LEOPOLDO detto Arcisa popp.; VIANELLO LUIGI detto Cagarelle, prov.

*Riserva*: VIANELLO DOMENICO detto Bossa popp.; GARDI DANTE detto Mariner, prov.

## I servizi dalla Stazione e dal Piazzale Roma durante la regata

L'A.C.N.I.L. comunica: Durante la sospensione dei servizi dei vaporetti e motoscafi per la Regata Reale, che si svolgerà in Canal Grande, l'Azienda è venuta nella determinazione di attuare l'unico servizio possibile di congiungimento fra Piazzale Roma-S. Marco e Lido.

Questo però importa l'impiego di mezzi acquei e terrestri ed impone ai passeggeri la seccatura di alcuni trasbordi, trasbordi che in nessun caso è possibile evitare, data l'altezza dei ponti che congiungono la stazione ferroviaria con la stazione marittima.

Pertanto dalle ore 14 alla riapertura del Canal Grande, dopo la fine della Regata, che si prevede sarà verso le ore 17,30, verrà attuato un servizio diretto di vaporetti e motonavi dalla Riva del Littorio, sita sul Piazzale onomino, a S. Marco (pontone del Molo di fronte al Palazzo Ducale) e Lido.

La Riva del Littorio dista circa mezzo chilometro dal Piazzale Roma, e questo percorso verrà effettuato con Autobus, i quali saranno in coincidenza con le partenze dei vaporetti.

Onde consentire ai viaggiatori in arrivo alla stazione ferroviaria di usufruire di detti mezzo di trasporto per portarsi a S. Marco e Lido, verrà effettuato un servizio di traghetto con motoscafi, dalla testata della fondamenta di S. Lucia a Piazzale Roma.

Gli stessi servizi serviranno anche per i percorsi inversi.

Per dar modo altresì ai passeggeri in arrivo da Mestre con le vetture filoviarie o diretti a Mestre con gli stessi mezzi, di servirsi dei vaporini per S. Marco-Lido o viceversa, verrà effettuata nel periodo predetto, una fermata di tutte le vetture filoviarie alla testata del ponte del Littorio, all'altezza della Rampa che congiunge il ponte medesimo con la banchina del Littorio.

Le partenze dei vaporini e degli altri mezzi sussidiari verranno effettuate a quindici minuti di distanza l'una dall'altra.

*

*Diamo atto all'Azienda di Navigazione Interna della sollecitudine e della buona volontà con cui si è proposta il grave problema delle comunicazioni con San Marco-Lido dal Piazzale Roma e dalla Ferrovia, durante la Regata. I mezzi da essa escogitati, anche se necessariamente complicati, allevieranno quel disagio inevitabile che ieri abbiamo posto in rilievo. Meglio di così, data la situazione e la conformazione dei ponti che attraversano la Scomenzera, non si poteva fare. Speriamo che a una riforma di tali ponti si addivenga, come da anni è riconosciuto indispensabile; e speriamo anche che a partire dal prossimo anno nell'organizzare le feste in Canal Grande diurne o serali si tenga presente la opportunità di ritoccarne i percorsi adattandoli alle esigenze di un traffico oramai insopprimibile.*

## Il soggiorno degli inglesi

### Le visite a San Donà di Piave e al porto industriale di Marghera

La giornata di ieri è stata dedicata dagli ufficiali inglesi alla visita alle principali realizzazioni del Regime nella provincia di Venezia.

Alle ore 9 un folto stuolo di ufficiali con a capo l'ammiraglio Kennedy Purvis si è raccolto a Piazzale Roma, dove era stato preceduto dagli ammiragli Salza Comandante Militare Marittimo dell'Alto Adriatico, e Pasetti comandante la Prima Divisione Incrociatori della prima Squadra navale e diversi ufficiali superiori della Piazza Marittima di Venezia, unitamente al Presidente del Magistrato alle Acque gr. uff. ing. Miliani, all'Ispettore di zona del Genio Civile, all'ingegnere capo del Genio Civile, ai dirigenti dell'Ispettorato agrario delle Venezie e dell'Ispettorato agrario provinciale, e funzionari del Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

Su speciali automezzi la comitiva ha raggiunto ben presto San Donà, recandosi nella sede dei Consorzi riuniti, dove ha avuto luogo una rapida e sintetica illustrazione delle imponenti opere di bonifica che i gitanti avrebbero potuto quindi ammirare, in un breve giro per tutta la zona d'intorno.

Una grande carta geografica del Comune di San Donà e delle sue adiacenze, con indicazioni dei comprensori e delle loro opere, e alcuni grafici, schemi e plastici illustrate dal presidente generale dei Consorzi comm. Pasti, hanno fornito ai visitatori una idea chiarissima dello sforzo grandioso condotto dal Fascismo per la redenzione e la fertilità del nostro territorio.

Con gli stessi automezzi, dopo una rapida corsa per i territori vicini, il gruppo di ufficiali e funzionari si è recato al Consorzio dell'Ongaro Inferiore, facendo sosta alle ore 11 al manufatto idrovoro del Termine. Quivi gli ufficiali sono stati ricevuti dal Presidente dell'Ente Rinascita Agraria dott. Romiati, ed altre gentili persone, che li hanno guidati nella visita all'edificio, conducendoli sulla terrazza dalla quale si può ammirare l'ampia distesa, disseminata di opere idrauliche.

Dopo un rinfresco durante il quale gli ospiti espressero la loro più viva ammirazione per quanto il Fascismo ha compiuto nel vastissimo campo della bonifica, essi hanno lasciato quella sede consorziale e lungo la litoranea per Cà Gamba e Jesolo, hanno raggiunto Punta Sabbioni e quindi con motoscafi sono ritornati in città.

Nella gioriata di ieri non sono mancate le visite ai principali monumenti cittadini, alle rassegne d'arte ed alle isole dell'Estuario, mentre nella serata, durante la libera uscita, marinai italiani ed inglesi si sono uniti nei passeggi.

Ieri sera un folto gruppo di sottufficiali e marinai inglesi ha assistito, nella sala del palazzo del Cinema, alla proiezione del film inglese *Farewell Again*, salutato alla fine da vivi applausi.

Lo spettacolo, preceduto da un divertente cartone animato di Walt Disney, si è concluso con l'interessantissimo LUCE sull'arrivo delle navi inglesi a Venezia, che riproduce fra altro il varo della *Littorio* ed alcune scene illustranti l'attività marinara dell'Italia fascista.

Nella mattinata inoltre un gruppo di ufficiali si è recato a Porto Marghera, per visitare alcuni dei più importanti stabilimenti industriali. Essi hanno voluto ammirare l'operosità e l'intensa attività che caratterizza la importantissima zona.

Oggi dalle ore 13 alle 18, il pubblico sarà ammesso alla visita dell'incrociatore inglese *Sussex*.

## STATO CIVILE

3 Settembre 1937 XV

| | |
|---|---|
| NATI | 9 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MATRIMONI | 4 |
| MORTI | 12 |

RIASSUNTO SETTIMANALE dal 27-8 al 2-9 1937 XV

| | |
|---|---|
| NATI | 98 |
| NATI morti | 2 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | ? |
| MATRIMONI | 37 |
| MORTI | 49 |

RIASSUNTO MENSILE

Durante il mese di Agosto 1937 all'Ufficio di Stato Civile vennero denunciati:

| | |
|---|---|
| NATI vivi | 443 |
| MORTI | 230 |
| NATI morti | 11 |
| MATRIMONI | 94 |

Eccedenza dei nati sui morti 113.

## La partenza del Ministro Alfieri

Ieri mattina, ossequiato da tutte le autorità veneziane è ripartito in volo per Roma S. E. Dino Alfieri Ministro della Cultura popolare.

## Ferrovieri veneziani a Berlino

Ieri sera alle ore 19.50 sono partiti per Berlino 150 ferrovieri del nostro Dopolavoro ferroviario accompagnati dal cav. uff. Preti, direttore della stessa organizzazione. Il viaggio dei ferrovieri veneziani ha scopo istruttivo e tende a creare una atmosfera di reciproca cordialità con camerati tedeschi.

## La giornata a Venezia

**Diario sacro**

Settembre 5 — Domenica XVI dopo Pentecoste. — La Cattedra — ossia la consacrazione episcopale di S. Lorenzo Giustiniani, primo Patriarca di Venezia (1433); con la commemorazione della Domenica e del Beato Gentile di Matelica, dei Minori Francescani, morto Martire in Persia, e il cui sacro Corpo riposa nella Basilica dei Frari, dove se ne celebra la festa. — A S. Pietro di Castello festa di S. Lorenzo Giustiniani del quale sopra l'altar maggiore conservasi il Corpo: alle 10 Messa pontificale e Omelia di S. E. Mons. Vescovo con l'assistenza del Rev. mo Capitolo Patriarcale; alle 19 panegirico benedizione e inno; indulgenza plenaria. Messa solenne e alla sera panegirico, benedizione a San Luca per la Madonna delle Grazie

**Cinematografi**

**Malibran**: Cin Cin — **Rossini**: Port Arthur — **Centrale**: Terra senza donne — **Garibaldi**: Capitan Gennaio — **Imperiale**: Il segno della Croce — **Italia**: La provinciale — **S. Margherita**: Ramona — **Massimo** Il prigioniero dell'isola degli Squali **Moderno**: 7 giorni all'altro mondo **Nazionale**: Il paradiso delle fanciulle — **Olimpia**: Truxa — **Progresso**: Taras Bulba.

**Radio d'oggi**

**Stazioni di Milano, Torino**, Genova **Firenze, Trieste, Bolzano**, ore 11: Messa cantata; 13.15: «L'irreprensibile cameriere» racconto radiofonico del signor Metz; 17.15: «I fratelli Castiglioni» commedia in 3 a. di A. Colantuoni; 19.45: Impressioni sull'incontro d'atletica Italia-U. S.A.; 21: «Le preziose ridicole» commedia lirica di F. Lattuada; indi musica da ballo.

**Farmacie di turno**

Morelli a S. Bartolomeo; Zanella in Ruga Rialto; Turolla ai Ss. Apostoli; Vian a S. Leonardo; De Pluri ai Tolentini; Lancerotto a SS. Filippo e Giacomo; Zaini a S. Fantin; Baldisserotto al Lido; Comunale a S. Elena.

## PICCOLA CRONACA

**Cade sul ponte a Burano**

Giovanni Batiston di anni 58 bracciante di Cavanella è scivolato sul ponte Terranova a Burano ferendosi il sopraciglio destro. Guarirà in giorni 10.

**Ruzzola per la scala**

Marella Tranquilla di anni 39 abitante a Castello 3110 nello scendere gli ultimi gradini delle scale è scivolata distorcendosi il piede destro. Guarirà in giorni 15.

**Un pittore sfortunato**

Romeo Massignani di anni 24 abitante a Cannaregio 2775 ieri mentre si adoperava a dipingere una camera in casa al n. 1273 di Dorsoduro cadde da una scala distorcendosi il polso sinistro. Guarirà in giorni otto.

**Ferito in bagno**

Il falegname Bruno Pivetti di anni 23 abitante alla Bragora ieri alle ore 18, mentre davanti al canale di Sant'Elena prendeva il bagno, si feriva nella secca, con un pezzo di vetro, per cui dovette ricorrere all'ospedale per una abrasione alla pianta del piede destro. Guarirà in giorni 10.

**Lo spumante ed il prosciutto**

Il sig. Enrico Basaglia di anni 49 abitante a S. Polo 2172 ha denunciato al Commissariato del Sestiere che ignoti la scorsa notte penetrati con chiave falsa nel suo magazzino a pianterra gli hanno sottratto sette bottiglie di spumante ed un prosciutto di 12 chili del valore complessivo di lire 600 circa.

**La donna ubriaca**

Il vigile Zacagnino l'altra sera, poco dopo le 11, ha arrestato la nota ubriacona Giovanna De Vettor di anni 61 abitante a Cannaregio 5370 la quale si ribellava al vigile oltraggiandolo. Lo Zacagnino riuscì a ridurla all'impotenza e tradurla alla Caserma dei Carabinieri di San Giuliano ove è stata posta in guardina e denunciata sia per oltraggio che per la sbornia.

**Colpito da un sasso**

Due ragazzi ieri alle ore 10 del mattino giocavano fra loro. Uno di essi colpì con una sassata il coetaneo Alessandro Cirino di anni 12 abitante a Dorsoduro 3687 il quale è stato dai vigili di servizio accompagnato al posto di pronto soccorso della Croce Rossa di Piazzale Roma e colà medicato di una contusione alla regione orbitale destra guaribile in giorni 10.

**Cade nella barca**

Pietro Zoldan di anni 43, abitante a Cannaregio 3369 scaricando del carbone da una barca ormeggiata in fondamenta della Misericordia, cadde sul fondo contundendosi il capo. Guarirà in giorni sei.

**Si ferisce alla testa**

Luigi Cubano di anni 66 abitante a Castello 2977 cadendo da una sedia sulla quale era salito per disporre dei piatti su di una scansia si feriva al capo. Guarirà in giorni 10.

**La frattura della clavicola**

Aldo Trevisan di anni 6 abitante alla Giudecca 273 ieri alle ore 13.30 salito sopra una sedia per prendersi un giocattolo da sopra il cassettone cadde fratturandosi la clavicola sinistra. Guarirà in giorni 40.

**Un arresto per multa**

Gli agenti della Squadra Mobile hanno arrestato ieri Umberto Molisso di anni 35 abitante a Cannaregio 77 dovendo scontare due giorni di prigione per multa rimasta insoddisfatta.

Nelle stesse mani cadde il pregiudicato Luigi Capitania di anni 40 senza fissa dimora perchè contravventore all'ammonizione.

## Avvelenati da cibo guasto

### Un morto e parecchi intossicati

Ieri alle ore 13 è stato trasportato all'ospedale il domestico Antonio Trevisi di anni 64 da Udine abitante a Castello 6298 presso la signora Giuseppina Penso. Dopo di lui veniva ricoverata anche la domestica della stessa signora Penso, tale Luigia Pizzichello, di anni 38, abitante a Castello 2271, la quale era solita recarsi nella casa della predetta signora per servizi saltuari.

Il Trevisi presentava gravi sintomi di intossicazione intestinale, come pure la Pizzichello; entrambi per aver ingerito gamberetti guasti. Il caso del Trevisi era più grave di quello della donna la quale pur essendo stata ricoverata con prognosi riservata, dà ancora adito a sperare che per la sua forte fibra possa superare il malanno. Il Trevisi invece è deceduto nella notte alle ore 3.

Tutti i familiari della signora Penso intanto avevano dovuto mettersi a letto; perchè tutti affetti da sintomi, fortunatamente più lievi, di avvelenamento, per aver ingerito lo stesso cibo.

La polizia ha subito indagato sulle cause, ma purtroppo non è stato possibile ottenere alcun responso attendibile perchè i gamberetti erano stati tutti consumati. E' bene intanto rilevare che questo pesce non era stato acquistato in Pescheria dove le norme igieniche rassicuranti vengono osservate e fatte osservare dai preposti all'Ufficio Comunale appositamente adibito.

I gamberetti erano stati regalati alla Penso da una sua zia, certa Teresa Cantini abitante a Castello 6689, la quale, a sua volta li aveva avuti dalla sua coinquilina Amelia Vendramin.

E' qui che le indagini della polizia si sono fermate e il prosieguo delle stesse stabilirà se si tratti di pesce lasciato andare a male oppure pescato in qualche località inquinata.

La salma del povero Trevisi è stata posta in sala anatomica a disposizione dell'autorità giudiziaria.

## Investito dal tram se la cava con poco

Ieri alle ore 8 all'altezza di Villa Eden lungo il gran Viale Santa Maria Elisabetta di Lido il tram N. 18 investì di fianco un viandante che caminava a testa bassa e non faceva attenzione al sopraggiungere della vettura che, fermata in tempo dal tranviere Umberto Torcoli, lo fece cadere a terra producendogli una ferita lacera alla mano guaribile in giorno 10. Si tratta di certo Mario De Filippi di anni 58 abitante a Castello 3451.

## I gerarchi del Fascismo e "Scipione l'Africano"

Nella sala del Palazzo del Cinema si è svolta nel pomeriggio di ieri, come abbiamo preannunciato, la proiezione del film *Scipione l'Africano*, offerta a cura della Presidenza dell'E.N.I.C. e della Presidenza della Biennale alle gerarchie fasciste della città.

Ancor prima delle ore 16, la sala era gremitissima e si notavano intorno a S. E. il Conte Giuseppe Volpi di Misurata, S. E. Suvich Ambasciatore d'Italia a Washington, le più eminenti autorità cittadine, il conte Foscari per il Federale, col capo dell'Ufficio Stampa della Federazione cav. Ruffini, oltre i preposti del Consorzio «Scipione l'Africano» e il gr. uff. Luigi Freddi direttore generale della Cinematografia. La proiezione, cominciata subito con la visione del film è stata accolta da vivissimi applausi che sono stati tributati alle scene più salienti della pellicola.

Calorosissimi furono i battimani per la sequenza della battaglia di Zama, resa in una cornice di grandiosità.

Al film seguì l'interessantissimo LUCE sulla visita del Duce in Sicilia, accolto dai gerarchi tra uno scrosciare interminabile di applausi al Fondatore dell'Impero.

Stamane avrà luogo una nuova visione di *Scipione l'Africano* dedicata ai lavoratori della nostra città.

## Il soggiorno veneziano dei polacchi aderenti al C.A.U.R.

La comitiva dei 280 polacchi dell'Associazione Polonia-Italia e aderente al Comitato d'Azione per l'Universalità di Roma, giunta con treno speciale l'altra sera, ha occupato l'intera giornata nella visita dei principali monumenti, fra cui il Palazzo Ducale, dove hanno avuto delle agevolazioni. Una rappresentanza di polacchi, con a capo il Principe Wladimiro Cztwertiyski ed il comm. avv. Kolozenski, presidente del Comitato Polonia-Italia di Poznan, accompagnata dal sen. conte Pietro Orsi, presidente dell'associazione italo-polacca «F. Nullo», dal segretario dell'associazione stessa cav. G. B. Scarpa, dal conte Lorenzo Donà dalle Rose, presidente del C.A.U.R. veneziano e da altri dirigenti le due associazioni, si è recata alle 11.30 a Cà Littoria. I polacchi hanno reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione recando una corona d'alloro con intrecciati i nastri dai colori d'Italia e di Polonia. Dopo alcuni minuti di raccoglimento dinanzi al Sacrario la comitiva, ricevuta dal conte Lodovico Foscari, componente del Direttorio, in rappresentanza del Segretario Federale assente da Venezia ha visitato il Palazzo e tutta l'organizzazione della Federazione veneziana. Gli ospiti hanno avuto parole di viva ammirazione per la visita. Quindi in una sala del palazzo il Principe Cztwertiyski ha rivolto un saluto a Venezia e all'Italia dimostrandosi oltremodo lieto di essere giunto in Italia. Ha applaudito quindi al Fascismo ed al Duce fondatore dell'Impero.

Il conte Foscari ha recato ai graditi ospiti il saluto delle Camicie Nere veneziane ed ha ringraziato il Principe Cztwertiyski per le espressioni avute per la nostra Patria.

Alle 20 il Comitato d'Azione per l'Universalità di Roma ha offerto un pranzo alla Taverna la Fenice, cui sono intervenuti, fra gli altri, oltre al Principe Cztwertiyski ed al comm. avv. Kolozenski, il vice-podestà comm. Macciotta, il senatore conte Pietro Orsi, il conte Lorenzo Donà dalle Rose, l'avv. Carlo Manganiello, il rag. Eugenio Ghezzi, l'avv. Minesso ed altri. Al levar delle mense il comm. Macciotta ha portato agli ospiti il saluto di Venezia e dopo aver rievocato i legami di amicizia fra l'Italia e la Polonia, ha affermato che la Polonia è la cittadella che deve difendere la civiltà latina dalla barbarie bolscevica. Il Principe Cztwertiyski, parlando in italiano, ha espresso la sua gioia e quella dei compagni per questo viaggio che permette loro di conoscere la nuova Italia di Mussolini. Ha rievocato i caduti polacchi per la difesa di Venezia e gli italiani caduti per l'indipendenza polacca e infine ha auspicato l'unione di tutti i popoli nel nome di Roma universale. Anche il senatore Orsi ha augurato ai polacchi un ottimo viaggio durante il quale potranno constatare la rinascita imperiale di Roma. Tutti i discorsi sono stati vivamente applauditi.

Alle 23.10 la comitiva con treno speciale è partita alla volta di Arezzo e da qui proseguirà per Roma per partecipare alle manifestazioni del bimillenario di Augusto.

## CRONACA SACRA

**Esposizione del SS. Sacramento**

Settembre 5 Ognissanti — 6, 7, 8, Vitale — 8 S. Nicolò di Lido — 9, 10, 11, 12 S. Elena e ogni giorno al S. Cuore di Gesù di Lido e a S. Maria della Celestia.

# NOTIZIE RECENTISSIME

# FEDERAZIONE FASCISTA

## L'arrivo dei Giovani Fascisti reduci dal Campo di Roma

L'Ufficio Stampa della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

*Lunedì 6 corr. alle ore 9.50 faranno ritorno a Venezia i Giovani Fascisti del Comando Federale di Venezia che hanno partecipato al Campo di Roma. Nelle esercitazioni e nei concorsi che si sono svolti durante la grandiosa adunata, i Giovani Fascisti veneziani si sono brillantemente affermati ottenendo il plauso delle superiori gerarchie e alcuni ambitissimi primati.*

*All'arrivo delle vittoriose Centurie, con le quali saranno il Comandante e il Labaro federale, saranno presenti le principali autorità cittadine. Per le ore nove e trenta sono invitati a trovarsi nell'interno della Stazione ferroviaria tutti i gerarchi della Federazione dei Fasci di Combattimento e precisamente: i componenti il Direttorio Federale, gli Ispettori di zona e amministrativi, i componenti il Direttorio del Fascio di Venezia, i componenti il Direttorio del G. U. F., i Fiduciari dei Gruppi rionali con le rispettive Consulte, i Comandanti dei Fasci Giovanili della Città, i componenti la Commissione federale di Disciplina, i fiduciari delle Associazioni dipendenti dal Partito. E' prescritta la divisa estiva.*

## Federazione dei Fasci Femminili

*Si avvertono le fasciste e giovani fasciste non ancora in regola, che il tesseramento per l'anno XV si chiuderà entro il 30 settembre corr.*

*Dopo tale data per riavere la tessera del Partito si renderà necessaria inoltrare una nuova domanda e si perderà ogni diritto di riavere la precedente anzianità.*

*Per maggior comodità delle iscritte si comunica che a cominciare dal 6 corr. e per tutto il mese di settembre l'ufficio di tesseramento sarà aperto tutti i giorni, tranne il sabato, dalle 10 alle 11.15 e dalle 16 alle 17.45.*

## Scuola di preparazione politica

Ieri nel pomeriggio gli allievi del I e II anno dei Corsi di Preparazione politica si sono recati per una esercitazione pratica in visita al Sanatorio di Sassa Sessola, il modernissimo Ospedale Sanatoriale dello dell'Istituto Nazionale Fascista di Previdenza Sociale.

Ricevuti dal dott. prof. Giorgio Reggiani che illustrò minutamente i vari servizi, gli allievi ebbero campo di conoscere tutti gli sforzi che il Regime compie tramite l'I. N. F. di P.S. per debellare o prevenire ogni forma del terribile male. Essi percorsero con vivissimo interesse le varie sezioni del Sanatorio di cui ammirarono oltre alla modernità di concezione l'ordine e l'igiene che vi regnano.

Alla fine della loro visita, il Direttore prof. Reggian e l'economo rag. Mottana ricevettero gli allievi nel reparto alloggi del personale sanitario e furono larghi di ulteriori spiegazioni sul funzionamento dello Istituto Fascista di Previdenza Sociale e dei vari Sanatori da esso dipendenti.

## Gruppo di Castello

Tutti i fascisti di questo Gruppo dovranno intervenire all'adunata che avrà luogo stamane nelle località ed ore sotto indicate: 1.o Settore ore 10, Campo S. Maria Formosa; 2.o ore 10.30, Campo Ss. Giovanni e Paolo; 3.o ore 11, Campo Bandiera e Moro; 4. ore 10, Campo San Zaccaria; 5. ore 10.30 Campo S. Francesco della Vigna; 6.o ore 11, Campo Arsenale.

# Dopolavoro

### Riduzioni al V. Festival di Musica

Il V. Festival Internazionale di musica contemporanea ha concesso al Dopolavoro Provinciale dei biglietti a riduzione a favore dei dopolavoristi per i concerti che si daranno al teatro Goldoni. Sono stati concessi sconti dal 30 al 45 p. c. circa sui prezzi normali.

L'abbonamento ai 6 concerti da L. 25 a L. 20 e l'ingresso per gli abbonati da L. 35 a L. 20 a favore dei tesserati dell'O.N.D.

Forti sconti sono stati anche concessi sui prezzi dei biglietti serali e con successivi comunicati giornalieri sarà portato a conoscenza degli interessati sia il prezzo dei posti per il concerto come pure il costo del biglietto d'ingresso. I prezzi ridotti de lprimo concerto sono: Ingresso L. 5 biglietto L. 5. Il quantitativo dei biglietti a disposizione è limitato. Rivolgersi al Dopolavoro Provinciale Calle della Canonica 349

# Vita sindacale

### Venditori ambulanti di Venezia a Pesaro

Nei giorni 10, 11 e 12 settembre p. v. sarà tenuta in Pesaro la tradizionale fiera di S. Nicola.

Vistosi premi saranno messi in palio per quei venditori ambulanti che presenteranno i migliori banchi di vendita rispondenti alle esigenze di ordine tecnico e di ordine estetico

I venditori ambulanti di Venezia e provincia che intendono partecipare all'importantissima fiera sono tenuti a far pervenire al Sindacato di Pesaro, esclusivamente per tramite del Sindacato di Venezia, domanda in carta libera per l'assegnazione del posteggio, entro e non oltre il 6 settembre c. a.

I moduli per le domande, così come ogni altra informazione concernente la fiera, possono essere richiesti all'ufficio del Sindacato Prov. Fascista Venditori Ambulanti di Venezia (S. Luca, Calle Bembo 4783).



# La Vita al Lido

## L'inizio all'Excelsior del torneo internazionale di ponte

Numerosi sono i giocatori stranieri che partecipano al torneo internazionale di ponte iniziatosi ieri all'Excelsior. E' il primo torneo a carattere internazionale e dotato di una forte somma di premi che si svolge in Italia e fin d'ora ha già assicurato il successo.

Infatti oltre alla campionessa del mondo, signora Brumer di Vienna sono scesi in gara, nella brillante competizione, alcuni fra i più noti campioni d'Italia e dell'estero. Le partite si sono iniziate alle ore 16 e ai numerosi tavolini sistemati nella saletta del teatro dell'albergo il gioco è subito incominciato vivace fra le coppie in gara. Fra la folla elegante e numerosa (esattamente 72 sono i partecipanti all'interessante torneo) che si è impegnata nelle prime partite abbiamo notato: contessa Cicogna, principessa di Villaermosa, con Weber di Vienna e signora, barone e baronessa De Mexon di Parigi, duca d'Ajeta, maggiore Pick presidente della Federazione tedesca di ponte, sig. Venizelos di Parigi e moltissimi altri.

Ieri si sono svolte le partite eliminatorie e perciò vivissima è stata l'attenzione posta da ogni singolo giocatore per non commettere errori che gli avrebbero compromesso la possibilità di entrare nelle semifinali che si svolgeranno oggi. Domani lunedì con la disputa delle partite di finali il torneo si concluderà.

## I treni popolari di oggi

Oggi giungeranno i seguenti treni popolari: da Torino in arrivo alle ore 7.7, da Milano alle ore 4.16, da Bergamo alle ore 9.20, da Sommalombarda alle ore 6.45, da Asola alle 9.12, da Verona ore 8.45, da Treviso alle 8.27, da Bologna alle ore 11, da Firenze alle 7.50.

## CRONACA ROSA

* Ieri nella chiesa di San Marcuola si è celebrato il matrimonio fra la gentilissima signorina Giuliana Baffa e l'avv. Renato Zolli. Testimoni per lo sposo l'on. avv. commend. Ernesto Pietriboni e l'avv. comm. Guido Franceschini; per la sposa il comm. Francesco nob. Villabruna rappresentato dal figlio Ten. Nino e l'avv. Augusto Rizzoli.

Dopo un ricevimento in casa Baffa, gli sposi, cui furono offerti ricchi doni e splendidi fiori e furono inviati infiniti telegrammi, partirono per l'Alto Adige.

## Parziale sospensione dell'acquedotto al Lido

Per lavori di carattere urgente si avverte che dalle ore 23 di lunedì 6 corr. e fino alle prime ore di martedì 7, verrà notevolmente ridotta la pressione in tutte le condutture del Lido-Malamocco-Alberoni. L'acqua non potrà arrivare che nei piani terreni. In caso di mal tempo il lavoro verrà eseguito nella giornata successiva e alle stesse ore.

# Esami e Scuole

### Supplenze ed incarichi All'Istituto «Vendramin Corner»

Le scuole di questo Istituto in cui sono disponibili incarichi e supplenze sono le seguenti: Avviamento Industriale, Avviamento Commerciale, Scuola di Magistero per la donna (specializzazione Lavori Femminili. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

## CRONACHE FUNEBRI

### Baronessa Alba Vicini Chiodo

Ieri mattina alle ore 10 nella chiesa dei Carmini hanno avuto luogo le esequie alla salma della compianta signora Baronessa Alba Vicini Chiodo madre della signorina Maria Teresa Chiodo fiduciaria delle Piccole e Giovani italiane di Venezia. La salma era disposta sopra un carrello delle pompe funebri e contornata di fasci di fiori e di corone inviate dai familiari, dagli amici e da alcuni enti fascisti.

Il Vicario don Giantranceschi ha celebrato la messa all'altar maggiore mentre a tutti gli altri altari celebravano altrettanti frati francescani.

Fra la moltitudine di intervenuti notammo oltre che la Segretaria dei Fasci Femminili della Provincia c.ssa Vendramina Marcello Brandolin le contesse Nani Mocenigo, Brogliato, da Sacco, il seniore Meloni, una larga rappresentanza di tutti gli istituti di educazione femminile.

Dopo la assoluzione alla bara la salma su di una lancia d'argento veniva trasportata a San Giuliano e di là in auto a Savona per essere tumulata nella tomba di famiglia.

## Stato Civile di Venezia

Atti di Stato Civile registrati il giorno 3 settembre:

*Decessi*: Canziani Bonadei Clotilde d'anni 69, ved. pens.; Memo Cavarzeran Maria 87, ved. cas.; Bevilacqua Bellan Teresa 76, ved. cas.; Campagnaro Natale 57, con. contadino; Pezzuti Angelo 19, celibe; Passeri Gino 45, con. argentiere; Mora Antonio 92, ved. gondoliere; Malipiero Pietro 44, con. commerciante.

## La disgrazia di un bambino

### Si rompe le braccia

Licia Ramazotto di anni 9 abitante a San Polo 1524 è stato ieri ricoverato all'Ospedale per la frattura di ambe le braccia guaribile in 40 giorni. Il poveretto mentre si trovava a Marostica ove era andato col treno popolare insieme ai genitori è precipitato da una torre dall'altezza di 10 metri.

## Un francese borseggiato

Il suddito francese Renato Gemmineaux di anni 50, da Parigi, qui di passaggio, alloggiato alla «Taverna» ieri alle ore 15.30 mentre attendeva di imbarcarsi al Pontile di S. Zaccaria per il Lido è stato alleggerito del suo portafogli contenente lire 850 italiane e 7000 franchi francesi.

# Il Duce ardentemente acclamato

## assiste al saggio ginnico dei giovani italiani all'estero

### Il saluto e l'elogio alle balde schiere

ROMA, 4

*In Piazza di Siena, alla presenza del Duce e di una folla immensa, i giovani italiani residenti all'estero, hanno eseguito nel pomeriggio un mirabile saggio ginnico coronato dal canto degli Inni della Patria. Cinquemila avanguardisti e tremila Giovani italiane e Giovani fasciste componevano il superbo schieramento che aveva trasformato l'arena in un quadro vivido di colori, di grazia e di giovanile splendore. Alle colonne degli atleti, dal candido costume sportivo, il grandioso ammassamento delle giovanette in tenuta marinara, ai superbi reparti degli Avanguardisti, al serrato allineamento delle coorti dei Fasci giovanili segnato dallo sfolgorio giallo cremisi dei fazzoletti, si aggiungevano i ragazzi e le giovanette di Spagna in una lunga fila che orlava il campo del rosso cupo delle mille "boine", caratteristici berretti calzati a sgembo dalla nuca alla fronte.*

### L'entusiastico saluto al Duce

*Innanzi al palco del Duce, sono tutti i vessilli e le rappresentanze delle organizzazioni giovanili straniere, venute per il loro ormai tradizionale soggiorno estivo nelle spiaggie e nei monti d'Italia, ospiti del Regime; e ciascuna rappresentanza alza la bandiera della propria Nazione. E così nella selva dei gagliardetti che dicono, nella loro fiamma tricolore, il nome delle città del mondo e tra i vessilli purpurei della nuova Spagna, si innalzavano le bandiere della Germania hitleriana, della Francia, della Jugoslavia, della Bulgaria, della Lettonia, della Finlandia e della Grecia.*

*Il palpito festoso di questa incomparabile corona di drappi nazionali ha dato il primo saluto al Duce quando egli è apparso sull'alto del palco d'onore. Poi si è levato il clamore entusiastico della folla, nutrito di acclamazioni ardenti e di dominanti gridi di invocazione. Fragorosissimo è quindi scrosciato l'«A Noi!» dei giovani italiani, seguito dal saluto caratteristico delle formazioni hitleriane, dalla quadruplice esclamazione di evviva dei falangisti e dal grido esultante delle altre rappresentanze.*

*Il Duce era giunto accompagnato dal Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano. Disceso dall'automobile all'altezza della casina di Raffaello, era stato ricevuto dal Ministro Segretario del Partito, dal direttore degli Italiani all'estero, dal Ministro della Cultura Popolare, dai Sottosegretari agli Esteri, alla Guerra, alla Marina, all'Educazione Nazionale e da ufficiali generali di tutte le armi. Con le autorità era l'ambasciatore di Spagna presso il Quirinale. Tutti gli altri rappresentanti diplomatici dei Paesi stranieri, intervenuti al completo, avevano preso posto nell'apposita tribuna attigua al palco d'onore, insieme con le personalità che hanno accompagnato in Italia i falangisti spagnoli e le varie formazioni giovanili degli altri Paesi.*

### Il saggio ginnico

*Il saggio ha avuto inizio con un duplice gruppo di esercizi eseguiti con impeccabile stile dai giovani atleti. Nel campo, la candida massa, cinta dallo schieramento delle altre formazioni, si è rapidamente distesa ed ha quindi offerto lo spettacolo delle sue figurazioni, sintesi di vigore e di armonia. Sono seguite le ragazze nella divisa marinara. Esse hanno compiuto il loro saggio al ritmo della musica, con nobilissima espressione di danza, coprendo la arena di una vasta onda di grazia e di freschezza.*

*Quindi sono venute a fiorire il campo del fiammante balenio dei loro berretti le giovani falangiste. Composti, con celere mossa, quattro cerchi, in ciascuno di essi hanno riversate agili coppie, che accompagnate da un vivacissimo motivo musicale, hanno offerto tutta la bellezza di alcune tra le più caratteristiche danze spagnole. Con improvviso moto le giovanette si sono poi distese in terra formando nei cerchi le lettere che compongono l'alta parola: Duce. La folla è di nuovo prorotta in un applauso fragorosissimo. Le ragazze hanno lasciato il posto ai loro conterranei che dopo aver eseguito mirabili esercizi, hanno scritto coi loro corpi sul verde tappeto del campo uno stemmato «Viva l'Italia» che li ha fatti fremere così profondamente come poco dopo quando hanno allineato le loro schiere per formare l'Ariba España.*

*Le falangiste ritornano sul campo per riunirsi nuovamente alla massa dei giovani spagnoli e la riunione delle due schiere forma una scure sulla quale convergono ordinatissimi i fasci serrati degli altri giovani. Quando l'arena è colma, gli spagnoli cantano l'inno della riscossa: Cara al sol; quindi la strofa nostalgica della Barca Marinara.*

*Il Duce dà ancora una volta il segnale degli applausi che si propagano come il tuono da un punto all'altro della piazza. Poi cantano tutti insieme ed al Canto dei volontari segue l'inno Ritorna il legionario ed ecco il canto delle Freccie Nere salutato da acclamazioni fragorose e quindi il prorompente inno Duce, Duce, Duce, l'inno a Roma e l'inno Giovinezza.*

*L'entusiasmo che al termine di ogni canto si manifesta in improvvise e ardenti invocazioni al Duce da parte dei giovani e del popolo è divampato altissimo quando sulla scia del trascinante ritmo dell'inno della Rivoluzione fascista si è levata la nuova acclamazione.*

### Le parole del Duce

**Tre squilli di attenti suonati da trombettieri tunisini sul palco d'onore hanno ristabilito il silenzio ed allora il Duce ha rivolto ai giovani il suo elogio ed il suo saluto comprendendo nella vibrante attestazione di simpatia i loro camerati stranieri e particolarmente i giovani falangisti spagnoli.**

*Le parole del Duce infiammano ancora di più il cuore dei giovani che sovrastano il clamore della folla col grido dominante della loro fede e della loro dedizione assoluta. La manifestazione viene coronata dalla sfilata. Per parecchi minuti, tra la fitta siepe di mortella e la suggestiva chiostra erborea, passano i vessilli sotto la luce ancora fulgente del sole ed il saluto del Duce e della folla. Poi sfilano marzialmente le schiere dei giovani preceduti dalle rappresentanze straniere e dai falangisti. Chiudono lo smagliante corteo di giovinezza le marinarette col loro passo svelto e leggero, il loro portamento elegante, il loro incantevole sorriso rivolto intensamente su in alto nella tribuna d'onore dove il Duce, prima di lasciare piazza di Siena, risponde all'interminabile acclamazione del popolo col saluto romano.*

# La sfrontatezza provocatoria dei criminali di Mosca

MOSCA, 4

Prendendo pretesto dall'affondamento della motonave «Timiriazev», la stampa sovietica si sfoga in violentissimi attacchi contro l'Italia fascista dando prova nelle argomentazioni menzognere di una improntitudine senza precedenti usando un linguaggio inaudito per la sua volgarità e bassezza. Gli sfoghi sovietici non meriterebbero dunque di essere riprodotti ma essi costituiscono una chiara dimostrazione della volontà provocatoria delle minaccie di Mosca contro la pace europea, per cui non è inopportuno darne le parti essenziali. Scrivono dunque le «Isvestia»: «Nel Mediterraneo imperversano pirati che ostacolano la pacifica navigazione; trascinano nei loro porti navi straniere, affondano spietatamente navi con equipaggi e passeggeri. Nessun dubbio che tutti questi atti di banditismo, di sottomarini «sconosciuti» di una Potenza mediterranea conosciutissima, non si verificano così improvvisamente per iniziativa dei comandanti dei singoli sottomarini, torpediniere o aeroplani che li effettuano. Nel Mediterraneo si occupano di pirateria le navi che appartengono alla flotta di una Potenza che ha dichiarato apertamente di non tollerare in nessun caso il trionfo delle armi repubblicane spagnole. Tutti i dati dimostrano che gli atti di pirateria di sottomarini e torpediniere «sconosciuti» sono subordinati ad un piano strategico unico.

«Gli atti di banditismo della flotta mediterranea italiana sono collegati con larghi piani di blocco, non soltanto della Spagna, ma anche di tutte le vie marittime e dei porti che possono essere frequentati da navi di Stati pacifici, non inclini a sottomettersi ai divieti di interventisti insolenti».

Le «Isvestia» si richiamano alla informazione pubblicata dal «Journal», il quale afferma che le autorità italiane prevennero ai primi di agosto i rappresentanti delle Potenze «amiche», tra le quali il Giappone, di astenersi dalla navigazione attraverso lo stretto di Sicilia, presso le coste dell'Africa, dove nelle prossime settimane le navi da guerra italiane avrebbero colato a picco le navi delle Potenze «non amiche» invitandole a scegliere temporaneamente la rotta attraverso lo stretto di Messina.

Le «Isvestia» così continuano: «Avendo preservato gli amici da inquietudini, le autorità italiane hanno cominciato la realizzazione del brigantaggio preparato in anticipo, che mette ora in agitazione il mondo intero. Non vi è dubbio che questa pirateria organizzata delle navi da guerra dell'aggressore italiano, il blocco delle vie commerciali del Mediterraneo e l'affondamento di diecine di navi sono ispirati personalmente dal famoso capo del Fascismo italiano, che messosi alla testa delle bande «taglia garretti» fasciste, si è posto apertamente sulla via della giustificazione e della glorificazione della guerra arrivando oggi al brigantaggio medioevale. Mussolini esige dalla sua flotta il massimo di attività nella pirateria internazionale. L'organizzatore del brigantaggio nel Mediterraneo è conosciuto nel mondo intero. L'autore dei delitti è scoperto. Si tratta ora di mettere finalmente un termine al banditismo internazionale. Non dubitiamo che l'opinione pubblica mondiale troverà i mezzi per abbattere il brigante».

La «Pravda» scrive: «Conformemente al programma di nuove annessioni proclamato da Mussolini e suggerito da Berlino, i fascisti italiani, provocando la guerra europea, bloccano le vie commerciali internazionali, affondano piroscafi mercantili degli Stati pacifici, creando con le loro provocazioni militari una immane minaccia alla sicurezza europea ed alla pace generale. Il nuovo delitto dei fascisti italiani non è soltanto una sfida provocatrice all'U. R. S. S. E' una sfida a tutti i paesi interessati al mantenimento della pace, è una sfida all'intera umanità progredita. I banditi fascisti italiani hanno certamente dimenticato di avere a che fare con una grande potenza proletaria, che possiede un potente esercito rosso ed una gloriosa flotta rossa e che hanno da fare i conti con il popolo del paese sovietico di 170 milioni di abitanti, pacifico sì, ma pericoloso nella sua collera. L'Unione Sovietica non tollererà la insolente provocazione dei fascisti italiani. Il Governo sovietico, che esprime la volontà di milioni di masse popolari, forti del loro ardente amore e della loro fedeltà, dopo avere chiarito tutte le circostanze della questione, saprà richiamare all'ordine i banditi fascisti italiani che hanno perduto ogni senso della misura». (Stefani).

*Soltanto l'impudente audacia congiunta all'oscura e tenace incoscienza poteva far scrivere le su riferite righe e poteva suggerirne l'ispirazione. Documento tipico della mentalità bolscevica, aggressiva e ad un tempo sorniona; rivoluzionaria e nel tempo stesso vile; brutale nella sua pretesa sincerità e nel tempo stesso ipocrita; caratteristica dei suoi procedimenti e dei suoi scopi.*

*Il bolscevismo — osserva in proposito il* Giornale d'Italia *— che ha distrutto in casa propria milioni di vite, che non passa giorno senza gettare nelle tenebre di un carcere o nella disperazione di un remoto confine e senza inviare davanti il plotone di esecuzione centinaia e migliaia di presunti rei; che anche ieri ha dato al mondo, che ne ha rabbrividito, lo spettacolo di processi sommari e di condanne a morte contro persone altissime, preposte ai più elevati uffici; che ovunque ha potuto in questi venti anni della sua torbida esistenza negativa, dalla Bulgaria alla Spagna, ha tentato di portare la fame, la morte, la distruzione del passato, del presente e dell'avvenire; da tutti temuto, da tutti scansato come un appestato, anche dai suoi amici diplomatici, perfino dai suoi alleati, il bolscevismo osa parlare di pirateria, di medioevo nel mare dove esso è un intruso criminale e osa indirizzare parole minacciose contro il Fascismo e il suo Capo.*

*Per vero l'audacia e l'incoscienza sovietica non erano mai pervenute a tanto. Possiamo sorriderne. Le parole grosse e ingiuriose, le insensate diffamazioni, fanno parte oggi del macchinoso lavoro sovietico contro quella parte dell'Europa che non si è lasciata sommergere dalle ondate barbariche ed ha dichiarato di combattere e di vincere. La partita nel Mediterraneo è perduta. I bolscevichi, con i metodi consueti e a loro prediletti, tentano la carta suprema. Il documento ne è la prova palmare.*

## Le navi americane contrattaccheranno

NEW YORK, 4

Le navi americane in Cina e in Ispagna hanno ricevuto ordine di di difendersi e di contrattaccare se assalite.

## Al Campo Roma

## Venezia vince il trofeo per la migliore fanfara

ROMA, 4

Questa mattina si sono svolte al Campo Roma dei Fasci giovanili di combattimento le finali per la disputa del trofeo del Bersagliere, che ogni anno viene assegnato alla migliore fanfara dei novantaquattro comandi federali dei F.G.C. La commissione, presieduta dal maestro console generale Blanc e composta dai maestri Pirazzini, Marchesini e Albanese e del segretario Savarese, terminati i lavori, ha stabilito la seguente classifica: 1. *Venezia*; 2. Arezzo; 3. *Verona*; 4. Napoli; 5. Milano; 6. *Rovigo*; 7. Cuneo; 8. Aquila; 9. Palermo; 10. Bologna; 11. Piacenza; 12. Asti; 13. Brescia,

GINO DAMERINI
Direttore responsabile
Tipografia della «Soc. Ed. Veneta»

## I treni popolari per il 12 settembre

ROMA, 4

Ecco il programma delle gite popolari del giorno ,2 settembre 1937 - XV:

VENEZIA-VICENZA. Terza classe lire 7 (gita fac. a Recoaro lire 5.30, a Thiene lire 3, ad Asiago lire 10). Venezia p. 5; Vicenza a. 6.37; Vicenza p. 21.14, Venezia a. 22.31.

VENEZIA-CONEGLIANO. Terza classe lire 6 (gita fac. a Vittorio Veneto lire 2). Venezia p. 7.50, Conegliano a. 9; Conegliano p. 22.10; Venezia a. 23.20.

VENEZIA-LIVORNO. Seconda classe lire 48, terza classe lire 29. (Ingresso fac. al prato del Circuito Gran Premio d'Italia e Coppa Ciano, lire 7). Venezia p. 1,25, Livorno a. 8.20; Livorno p. 22.50; Venezia a. 6.25.

TORINO-VENEZIA. II. classe lire 53, terza classe lire 32. (Gita fac. in terza classe da Vicenza a Recoaro lire 5.30). Torino p. 23.15 dell'11, Venezia a. 7,7; Venezia p. 20.45 del 12, Torino a. 530.

MILANO-VENEZIA. Seconda classe lire 38; terza classe lire 18 due treni. (Gita facoltativa in 3. classe da Vicenza a Recoaro lire 5.30). Milano p. 23.23 dell'11; 0.55 del 12; Venezia a. 4.16, 6.45; Venezia p. 17.30, 18.10; Milano a. 23.2; 23.24.

BRESCIA-VENEZIA. Terza cl. lire 16. Brescia p. 5.39, Venezia a. 9.20; Venezia p. 20.14, Brescia a. 0.5.

VERONA-MANTOVA. Terza cl. lire 5. Verona p. 9, Mantova a. 9.40; Mantova p. 18.55, Verona a. 19.50.

## Un incidente aviatorio

ROMA. 4

Il giorno 2 corrente un apparecchio da ricognizione dell'aeroporto di Venaria Reale avente a bordo quale osservatore il tenente del R. Esercito Aliprandi Giovanni, durante un tentativo di atterraggio fuori campo precipitava dalla quota di 25 metri. L'ufficiale osservatore è deceduto, mentre il pilota è rimasto incolume. (Stefani).

### La guerra in Spagna

## I nazionali occupano importanti posizioni

PARIGI, 4

*Il Quartiere Generale del generale Franco comunica:*

Fronte del Nord - *Settore di Oviedo: Fucileria e cannonneggiamento.*

Fronte di Leon - *Sono state occupate importanti posizioni a Posada de Valdeon, Cordellano e altre posizioni ad ovest della vallata di Cain.*

Santander: *L'avanzata delle nostre colonne è continuata anche oggi ma finora non si sa nulla della linea raggiunta dalle nostre truppe. Si è solo a conoscenza che esse hanno occupato il campo di aviazione di Lanes e che continuano ad avanzare.*

Fronte del Centro Aragona: *Abbiamo portato in avanti la linea delle posizioni occupate ieri nel settore di Zuera. A sud dell'Ebro le nostre colonne hanno continuato ad avanzare lentamente, sloggiando il nemico da successive posizioni ed infliggendogli gravissime perdite. Nel settore di Belchite si continuano a respingere gli attacchi del nemico che subisce gravissime perdite.*

Fronte del Sud: *Il nemico molto provato in seguito agli attacchi dei giorni scorsi, si è limitato oggi ad effettuare dei tiri di artiglieria a distanza.*

## Londra comunicherà il suo piano pel Mediterraneo

LONDRA, 4

*Nell'ipotesi che l'idea suggerita dalla Francia di indire una riunione delle Nazioni mediterranee nella Svizzera venga abbandonata, l'Ammiragliato britannico, a quanto si apprende, comunicherebbe egualmente alle altre tre Potenze responsabili finora del controllo navale nel Mediterraneo, ossia Francia, Italia e Germania, i particolari del progetto da esso elaborato in questi giorni per una più effettiva protezione dei navigli mercantili nel Mediterraneo*, (Stefani).

Il 3 Settembre improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari la

**BARONESSA ALBA CHIODO VICINI**

Ne danno il triste annunzio
il marito Generale Barone Domenico Chiodo,
la figlia adorata Maria Teresa,
il fratello Grand'Uff. Alfredo Vicini e consorte Maria Vicini,
le sorelle Ida Camuzzi e famiglia, Ippolita Macchioli e figlia,
lo zio Comm. Avv. Giuseppe Poggi e figli,
i cognati: Ing. Barone Filiberto Chiodo e consorte Bianca dalla Chiesa e Figlia; Avv. Barone Augusto Chiodo e consorte Margherita Fraschere e figli; Avv. dalla Torre,
i cugini Chiodo, Carcassi e Gnecco.

Se ne dà l'annuncio a funerali avvenuti per espressa volontà della defunta.

La cara salma è stata tumulata a Savona nella tomba di Famiglia.

VENEZIA-SAVONA, 5 settembre 1937-XV

Servizio municipalizzato Tel. 20637



## Leggete con attenzione

A molte persone abituate alla vita attiva e alla compagnia, riesce spesso difficile isolarsi e dedicarsi alla lettura di un libro. Qualche competente, anzi, crede di poter affermare che una ragione della crisi del libro sia nella difficoltà che molte persone, abituate alla dinamica vita moderna, trovano ad isolarsi e a rimanere tranquille e attente a una lettura. Contro questa difficoltà abbiamo u nrimedio che risulta efficacemente sperimentato. Intendiamo suggerire la compagnia di una buona sigaretta. Il gusto delicato, il gradevole aroma — sopratutto se si tratta delle ottime sigarette *Macedonia extra* — danno la sensazione di non essere isolati, pur senza distrarre l'attenzione e l'interesse della lettura.

***Su la magnifica via d'acqua di S. Marco e Canal Grande, si cimentano oggi, ne la nobile gara, i forti campioni del remo a la conquista de la Vittoria!***

## RUOLO DEI REGATANTI

1. *Bianco.* VIANELLO ALDO detto Sperandio popp; GIUPPONI GIOVANNI prov.
2. *Canarin.* MORASCO GIORDANO detto Acquastanca popp.; MORUCCHIO FERRUCCCIO detto Ciucci prov.
3. *Viola.* PIRANESE ANGELO popp.; VIANELLO GIOVANNI II detto Crea prov.
4. *Celeste.* PENSO PIETRO detto Scucciareto, popp.; NORDIO NATALE detto Brassicurti, prov.
5. *Rosso.* COSTANTINI GIUSEPPE detto Verzotto popp.; NARDIN GIORGIO detto Lupo prov.
6. *Verde.* VIANELLO ACHILLE detto Crea Popp.; VIANELLO SERGIO detto Crea prov.
7. *Arancio.* BUSETTO LUIGI G. detto Arcisa popp.; BUSETTO PIETRO detto Arcisa prov.
8. *Rosa.* BORTOLETTO PIETRO detto Tega popp.; NOE' TIZIANO detto Carobolo prov.
9. *Maron.* BUSETTO LEOPOLDO detto Arcisa popp.; VIANELLO LUIGI detto Cagarelle, prov.

*Riserva*: VIANELLO DOMENICO detto Bossa popp.; GARDI DANTE detto Mariner prov.

ANNO CIIIC - N. 249 - Cent. 30

Edizione del pomeriggio

LUNEDI' 6 SETTEMBRE 1937 - ANNO XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Interurbano 20-657 | CASELLA Postale 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,60 - Finanziari L. 3 - Tasse governat. in più | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20 Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

# L'interesse di tutto il mondo attratto dall'incontro Mussolini-Hitler

## Il Duce presenzia alla manovra e al saggio conclusivi di trentamila giovani fascisti del Campo Roma

## L'elogio del Capo per le brillanti esercitazioni

### Il Duce alle giovani camicie nere: "Ricordatevi che Roma doma"

*ROMA, 6. — Presente il Duce trentamila giovani fascisti del Campo di Roma hanno concluso il periodo di proficua e fervida attività, trascorso prima nei singoli campi federali in ogni provincia, poi nell'unico grande campo alle porte dell'Urbe, con una esercitazione a divisioni contrapposte, che ha messo in pieno rilievo il grado di addestramento da essi raggiunto ed ha dimostrato, come tale addestramento, dopo breve periodo di affiatamento ai campi, consenta la costituzione di grandi unità capaci di assolvere anche compiti di carattere tattico.*

#### Il campo della manovra

*Alla esercitazione, che ha impegnato i giovani ripartiti in tre divisioni, il Duce ha assistito dal terrazzo dell'osservatorio della colonia agricola romana, in località Bufalotta, da dove la vasta zona, in cui si svolgeva la manovra poteva essere dominata interamente. Questa zona, misurante all'incirca una profondità di quindici chilometri, e una larghezza di dieci, si estende dalle rive del Tevere a quelle dell'Aniene e da Monte Sacro alla Bufalotta, includendo un terreno che, nonostante il suo generale aspetto pianeggiante, è variato invece da numerose ondulazioni che lo rendono piuttosto arduo e tormentato.*

*Splendidamente verdeggiante sotto i raggi del sole mattinale, il campo della manovra è solcato da due o tre strade che lo traversano per la sua lunghezza e il terreno basso e qua e là interrotto da poggi e da boschetti di alberi, che insieme alle varie cunette e fenditure si prestano assai bene a mascherare i reparti in azione. Sul piazzale della colonia agricola, davanti al palazzotto, ove è situato l'osservatorio, sono schierati in armi nuclei di giovani fascisti con fanfara e si raccoglie un folto gruppo di ufficiali generali e superiori delle forze armate convenuti ad osservare lo svolgimento della manovra, che per il suo tema, per il numero dei giovani che vi partecipano e per la perfetta loro preparazione si preannuncia quanto mai interessante.*

*Sono anche presenti, in attesa dell'arrivo del Duce, numerosissime autorità, tra cui i rappresentanti del Senato e della Camera, Ministri e Sottosegretari di Stato, i Marescialli Balbo e De Bono, il Direttorio del P.N.F., il Capo di S. M. della Milizia, i comandanti di Corpo d'Armata e la divisione, e altre personalità militari e gerarchie fasciste. Al completo sono inoltre intervenuti gli addetti militari delle Ambasciate e Legazioni accreditate presso il Quirinale.*

#### Arriva il Duce

*Il Segretario del P.N.F. Comandante dei Fasci giovanili di combattimento, che il 1. Settembre ha assunto il comando del Campo di Roma e che dirige la manovra, si reca ad incontrare il Duce a Nomentana e lo accompagna alla colonia agricola, ove egli giunge qualche minuto prima delle otto. Al suono degli squilli di attenti che ne annunciano l'arrivo, i reparti dei giovani fascisti schierati presentano le armi, la fanfara intona le prime note della Marcia Reale e di Giovinezza.*

*Il Duce ossequiato dalle autorità si ferma al quadrato dei giovani fascisti, rigidi nella posizione di attenti. Percorso, poi, lo schieramento, egli torna verso il centro delle linee per ascoltare l'Inno a Roma, intonato dalla fanfara. Quindi accompagnato da tutte le autorità entra nell'edificio della colonia e sale sul terrazzo per seguire l'esercitazione.*

*Sono le otto precise. Due razzi tricolori lanciati a breve intervallo di tempo l'uno dall'altro, dànno il segnale dell'inizio della manovra. Il Duce osserva le carte topografiche che sono spiegate sul tavolo a ridosso del parapetto della terrazza e ferma poi lo sguardo sulla campagna, che si distende sotto di lui, dove qua e là si intravedono come mobili striscie, gruppi di giovani fascisti e da dove incominciano ad alzarsi tra il crepitio delle mitragliatrici e della fucileria brevi e bassi pennacchi di fu-*

#### I due partiti di fronte

*Il partito azzurro che, alle notizie pervenute sulla celere avanzata della divisione rossa, aveva raggiunto le posizioni di partenza durante la notte, ha preso contatto col nemico alle ore otto, ricacciando con azioni di pattuglie elementi avanzati rossi sulla posizione di resistenza. Sin dall'inizio è stata manifesta intenzione del comandante del partito rosso di resistere ad oltranza sul caposaldo rappresentato dai cascinali della Belladonna, essenzialmente preoccupato dalla minaccia, che sin dal primo momento si era delineata, in un probabile aggiramento della sua sinistra.*

*Il comandante del partito azzurro in base agli ordini ricevuti doveva mirare sopratutto all'accerchiamento delle forze rosse sospingendolo verso il Tevere, per rendere loro impossibile o per lo meno difficile il ripiegamento sul grosso in marcia lungo la direttrice Palombara Sabina-Monte Celio. La pressione sulla sinistra rossa da parte delle forze azzurre, si è subito delineata in tutta la sua imponenza attraverso una decisa azione affidata ad un gruppo di battaglioni della prima divisione e a due compagnie di carri veloci. La reazione delle forze rosse, manifestatasi anche con tentativo di contrattacco, arrestato dai battaglioni azzurri, ha chiaramente dimostrato la decisa volontà del comandante del partito rosso di non abbandonare il detto caposaldo, senza il quale sarebbe stato fatalmente compromessa e probabilmente travolta in breve termine la posizione di resistenza, senonchè sin dalle prime luci dell'alba una colonna celere composta di due mila ciclisti era stata lanciata dal direttore della manovra con direttrice via Nomentana, col compito di molestare sul fianco la divisione rossa e possibilmente avvilupparne la coda con una azione a carattere di vera e propria infiltrazione. Gli effetti di tale azione hanno fatto però desistere il comandante del partito rosso dal concetto di tener saldamente il caposaldo dei cascinali di Belladonna.*

*Il direttore della manovra è venuto allora nella determinazione — mentre il comandante del partito azzurro continuava a tenere fortemente impegnato il nemico — di affidare il compito di avvilupparne la sinistra rossa al quinto gruppo battaglioni della seconda divisione azzurra, lanciandolo a cavallo della rotabile di Vigne nuove. La seconda divisione azzurra in base agli ordini ricevuti aveva frattanto presidiata la zona di Montesacro, con parte delle forze e manteneva il resto di esse in potenza, per essere in grado di neutralizzare eventuali tentativi del grosso rosso con provenienza dall'Aniene. L'azione della colonna celere, l'intervento del quinto gruppo battaglioni e delle forze rosse in evidenti condizioni di inferiorità, tali da consentire al direttore della manovra di concluderla con la detta prevalenza del partito rosso. Durante la manovra i collegamenti radio e telefonici hanno perfettamente funzionato, assicurando le comunicazioni fra i reparti ed i comandi impegnati nella manovra.*

*Ai cavalieri succedono i premarinari. Essi si avanzano con alcuni pezzi da sbarco; li piazzano rapidamente, li caricano sparando a salve; poi li smontano con eguale rapidità. I singoli movimenti si svolgono con una perizia straordinaria che dimostra l'altissimo grado di addestramento raggiunto. Eguale rapidità rivelano i genieri che in pochi minuti montano una passerella.*

#### Gli alianti

*Mentre dura ancora vivo e caloroso l'applauso con cui la folla saluta il magnifico saggio dato dai premarinari e dai genieri, nel fondo del campo si preparano ad alzarsi in volo alcuni alianti. Si è così ora al saggio dei preaeronautici, lanciati, secondo il sistema tipicamente italiano, da un verricello collocato nella parte posteriore di un automezzo; gli alianti planano silenziosi, si librano nell'aria e scivolano, con la grazia di una libellula verso terra, sfiorando il terreno per arrestarsi dinanzi al podio del Duce, dopo aver descritto un ampio giro su tutto il campo. E' quindi la volta di sei alianti che sono a rimorchio di una pattuglia di «CA 100». I velivoli passano ad alta quota, sorvolando il prato, si allontanano dietro le alture, poi ritornano e, ad un ordine dato gli alianti si sganciano dai caproncini, e liberi nel loro volo, iniziano lenta la loro difesa con ampie volute.*

*La riuscita perfetta del saggio, dimostrazione magnifica dell'efficenza della scuola di volo senza motore del Partito, suscita la più viva ammirazione, che la folla manifesta con fervidissimi applausi ai piloti quando essi, balzati dopo l'atterraggio dalla loro carlinga, si portano dinanzi al rispettivo apparecchio per salutare romanamente il Duce.*

*Il saggio ginnico militare, che il Duce ha seguito in ogni sua fase col più vivo interesse, è finito. La massa dei giovani fascisti, all'ordine del comandante del campo di Roma, avanza nuovamente verso il centro del prato per rendere gli onori al Duce. Dall'alto del podio, egli risponde elevando il braccio nel saluto romano; poi mentre il più alto silenzio si diffonde nei ranghi e fra il popolo, maschia e possente la sua voce si leva per dare ai giovani fascisti schierati il premio più ambito e meritato: il suo elogio. Egli dice.*

#### Parla il Capo

**« Camerati giovani fascisti! Stamane avete svolto una brillante e ammirata manovra tattica. Oggi un saggio ginnico-militare magnifico. Esprimo a voi tutti il mio plauso vivissimo. Sono contento di voi, oggi voi avete dimostrato di meritare l'altissimo privilegio e l'onore supremo che ogni uomo del tempo fascista deve sopratutto desiderare ed ambire: quello di portare le armi. Sono sicuro che l'Italia, l'Impero, il Fascismo possano contare su di voi, sul vostro valido braccio, sula vostra dura tenacia, sul vostro intrepido cuore. E ricordatevi che Roma doma ».**

*Le parole del Duce suscitano una manifestazione di travolgente entusiasmo.*

*I trentamila giovani fascisti innalzano la loro appassionata acclamazione e il grido DUCE! DUCE! si ripercuote in ogni punto del campo, echeggia immenso e tonante, su tutte le alture, ove si ammassa la folla, mentre le fanfare fanno squillare le loro note gioiose e tamburi rullano con ritmo marziale. " Saluto al Duce! — ordina il Segretario del Partito, e il commosso grido diffuso dagli altoparlanti domina il fragore delle grida, degli applausi, delle musiche.*

#### Le dimostrazioni al Duce

*Uno scatto sull'attenti; poi, vibrante, impetuoso, magnifico di ardore, l'A NOI! dei Giovani fascisti. Il Duce ora discende dal podio; ma la dimostrazione continua così intensa, così viva, così fervida, che egli ritorna ancora nuovamente a salutare i reparti schierati ed il popolo, a contemplare per qualche istante, a contemplare ancora questo spettacolo meraviglioso di entusiasmo e di fede.*

*Prima di lasciare il campo, egli rivolge all'on. Starace parole di vivo elogio, per la perfetta efficienza dimostrata dai reparti e per la precisione con cui si sono svolte le manifestazioni conclusive del Campo Roma, e lo incarica di estendere tale elogio a tutti i suoi collaboratori.*

*Poi, risalito in automobile, si allontana dal prato Giuliani, fatto segno alle manifestazioni più calorose della folla, che si addensa lungo la strada, e degli abitanti del popolo quartiere dell'Aniene, ammassati sulle piazze, sulla Via Nomentana, sulle terrazze e alle finestre di tutte le case per salutarne il passaggio.*

#### L'elogio di Mussolini

*Alle nove, l'esercitazione è terminata. Tutti i reparti delle tre divisioni hanno assolto egregiamente il loro compito.*

**Il Duce esprime al direttore della manovra il suo elogio per il comportamento delle giovani camicie nere e l'alto grado di addestramento da esso raggiunto dimostrato in questa prova conclusiva del campo di Roma.**

*Quindi egli lascia il terrazzo dell'edificio e ritornato sul piazzale risale in automobile per allontanarsi dalla bufa lotta.*

*Di nuovo la fanfara fa echeggiare le note di « Giovinezza » e i reparti schierati, presentano le armi. Oltre la colonia agricola, ai margini dei campi e dei terreni lavorati, giovani fascisti e rurali acclamano al passaggio e la dimostrazione assume una ampiezza ed una intensità magnifica; all'altezza della città giardino dove la popolazione, allineata ai lati delle strade e addensata alle finestre, alle loggie e alle terrazze tutte pavesate di tricolori ed addobbi festivi saluta il Duce, con entusiastiche appassionate grida di evviva.*

#### Imponente schieramento

*I 30 mila giovani fascisti, dopo la manovra, lasciati i campi ormai pressochè smobilitati sono affluiti al di là di Montesacro, in quella specie di anfiteatro naturale che è il prato Giuliani, per prepararsi a partecipare a un saggio premilitare, ultima manifestazione della vita così intensa e attiva che ha caratterizzato il Campo di Roma. Alle 15 l'imponente schieramento delle forze era completamente ultimato. Serrati nei ranghi, su un fronte che si spiegava da un punto all'altro del prato, i giovani fascisti formavano una massa compatta, magnifica, sulla quale sfavillava il balento delle armi e ondeggiavano le insegne. Di fronte separato dallo schieramento da tutta la larghezza del prato si ergeva l'altissimo podio riservato al Duce: e sotto, una tribuna per il comandante del Campo di Roma, S. E. Starace.*

*Fin dalle primissime ore del pomeriggio, il popolo ha cominciato ad affollare le alture adiacenti il prato, e, in breve tempo una folla enorme ha fatto corona al luogo, ove si svolgeva il saggio, animando, nel modo più vario e pittoresco le spianate dei colli, le pendici erbose, ai fianchi dei quali si aprono vaste cave di arenaria, e le scarpate del terreno più vicino al piano. Spettacolo superbo, che dimostrava con la sua grandiosità il vivo appassionato interesse con cui l'Urbe, ha ospitato con tanta calda simpatia questi giovani, ne ha seguito giorno per giorno la vita e ne ha ammirato l'alto spirito militare e la perfetta disciplina.*

*Segni festivi erano sparsi dovunque, nella vastissima zona abitata che precede il prato Giuliani. Bandiere alle finestre, addobbi alle balaustre delle loggie, scritte inneggianti al Duce sulle mura delle case, masse di popolo assiepate lungo le strade. Poco prima delle 16,30 il Comandante del Campo di Roma ha lasciato Montesacro per incontrare il Duce sulla Nomentana.*

*Intanto le tribune delle autorità si andavano sempre più affollando. Erano tra i presenti i rappresentanti del Senato e della Camera, Ministri e Sottosegretari di Stato, gerarchie del Partito, alte autorità militari. Alle 16,30 gli squilli di attenti preannunciano l'arrivo del Duce. Un vasto clamore si eleva dalla immensa adunata di popolo. Poi, quando egli appare sul podio, seguito da S. E. Starace, prorompe altissimo vibrante entusiastico il grido « Duce! Duce ». La dimostrazione incalza sempre più impetuosa, mentre le fanfare del campo intonano « Giovinezza »: ed egli eretto sul podio, risponde alle fervidissime acclamazioni popolari salutando romanamente.*

#### Il saggio

*Ritornato il silenzio, si inizia il saggio. S. E. Starace raggiunge la tribuna sottostante per impartire gli ordini. Dopo che i giovani fascisti schierati hanno eseguito l'attenti egli, comanda che avanzino. La poderosa colonna, in ordine frontale, marcia verso il podio, sollevando nuvoli di polvere, entro cui si distinguono incertamente i ranghi serrati dei reparti. A metà del campo, all'ordine di alt, la colonna si arresta, esegue l'attenti e con un solo scatto presenta le armi. Le fanfare intonano « Giovinezza ». « Saluto al Duce », comanda S. E. Starace, grandioso possente si eleva « A Noi! » dei giovani fascisti, cui fa eco l'applauso e la acclamazione della folla. Resi gli onori i reparti, fatto dietro front, ritornano al loro posto, deponendo gli zaini a terra ed ecco avanzare sul campo una squadra composta di rappresentanti di ogni campo federale, in maglia sportiva per iniziare la « corsa campestre », una gara di velocità podistica, che si svolge su un percorso di 4 mila metri. I partecipanti si sono appena allontanati che dalla estremità del prato muovono verso il centro, con rombo fragoroso, una quarantina di carri armati, composti da giovani fascisti. I carri attraversano il campo, salutati da scroscianti applausi. E' ora la volta dei giovani fascisti cavalieri. E' un numeroso gruppo compatto, che passa, al piccolo trotto, dinanzi al podio, poi si scompone in più righe che cominciano ad intrecciarsi, a descrivere dei cerchi, ad allungarsi in file indiane, mentre i cavalieri, senza perdere minimamente quella sincronia di movimenti, che questa specie di carosello richiede, eseguono ardui esercizi, come flessioni delle braccia ed evoluzioni attorno al cavallo. Poi ad un tratto, dal gruppo si distaccano alcuni giovani fascisti che lanciato al galopo il cavallo, con magnifico slancio e con perfetto stile superano le siepi e gli ostacoli, frapposti lungo la loro corsa, suscitando l'ammirazione dei presenti.*

## I nazionali spagnoli occupano Llanes

### e avanzano nelle Asturie

PARIGI, 6 — *Le colonne nazionali che avanzano lungo la costa Cantabrica hanno occupato oggi Llanes. L'occupazione di questo importante centro della costa ha dato luogo a violenti combattimenti. Un contrattacco delle forze rosse si è avuto nelle prime ore di iermattina contro le posizioni che le forze nazionali avevano raggiunte dopo l'occupazione del campo di aviazione di Llanes.*

*Le forze nazionali hanno respinto l'attacco dei rossi e la colonna che avanzava al centro dello schieramento è riuscita ad avanzare sul fianco dello schieramento nemico, obbligandolo alla ritirata in posizioni più arretrate intorno a Llanes. L'azione contro Llanes è stata immediatamente ripresa per evitare che le forze rosse si organizzassero sulle posizioni, dove si erano schierate, e la resistenza nemica è stata vinta dopo un violento attacco di artiglieria e dopo un attacco in massa a sud, e ad ovest de la città. La popolazione ha accolto con vivissimo entusiasmo le colonne che sono entrate in città provenienti dalla strada, che conduce a San Vincente de La Nanquera. Le forze nazionali hanno continuato a progredire lungo la costa ed hanno superato Lanes di circa 10 Km. occupando Parres.*

*Sul fronte d'Aragona, se non si può affermare che la calma è ritornata, è certo che l'azione nemica si è limitata in alcuni settori, dove le forze nazionali si sono organizzate a difesa delle posizioni conquistate. Si deve pensare ad una sosta e da parte delle forze rosse e da parte di quelle nazionali, che mantengono schierati in profondità, per ogni eventualità, imponenti contingenti di truppe e di artiglieria.*

*Anche sul fronte sud, nel settore di Penarroya, l'attività del nemico si è limitata a tiri di artiglieria, che sono stati disturbati da tiri di controbatterie effettuati dai nazionali. Il bollettino di stanotte dà conto dell'ingente quantità di materiale bellico raccolto in tutta la zona di Santander.*

*Si possono dare alcune informazioni sul materiale fino ad oggi classificato, mentre moltissimo altro materiale è stato raccolto negli appositi centri; centocinque cannoni in perfetto stato; ventidue carri d'assalto, muniti di cannone; molti dei quali di costruzione russa T. C., 230 mitragliatrici, 450 fucili mitragliatori, 30.000 fucili di cui moltissimi di calibro 7,92.*

*Il Consiglio dei ministri del Governo di Valencia ha deciso la istituzione di un comando militacarica che è stata assunta dal generale Miaja. Il generale Pozas è stato destituito, in seguito alla rovinosa sconfitta sul fronte Aragonese ed è stato sostituito dal re unico per tutte le forze rosse, Generale Escobar.*

## L'ANSIA E L'ESULTANZA IN GERMANIA

### IN ATTESA DELLA STORICA VISITA

BERLINO, 6. — Occupandosi della prossima venuta del Duce in Germania la «Frankfurter Zeitung» scrive che non accorre essere profeti per prevedere che Mussolini avrà accoglienze memorabili. Per noi, aggiunge il giornale, Mussolini non è soltanto il fondatore della nuova Italia, il Capo del Governo di una nazione amica, ma, in prima linea, una formidabile personalità, dalla quale sembrano irradiare le forze e le energie più straordinarie. Venire a contatto con lui è veramente un evento di eccezione. Ecco ciò che fa della sua visita, per la capitale del Reich, un avvenimento sensazionale, che ha avuto occasione di accostarsi a questa forza, anche soltanto in vicinanza mediata, l'ha avvertito profondamente.

Mussolini elettrizza. Di fronte alla sua opera non si può trovare che stupore ed ammirazione, oppure fare come quelli che si vedono costretti ad odiarla perchè ha sconvolto il mondo delle apparenze in cui vivono. Rimanere indifferenti non è possibile. Chi ha tentato di farlo ha dovuto da tempo ormai abbandonare il tentativo.

Il giornale sottolinea quindi la gioia del popolo tedesco per la collaborazione con l'Italia fascista. I vitali obiettivi nazionali dei due Paesi, dichiara, non si notano l'un l'altro, ma si integrano a vicenda. La Germania è la potenza centrale continentale dell'Europa; l'Italia è designata ad essere la potenza centrale del Mediterraneo. Tutte e due desiderano porre la propria potenza al servizio di una pace vera. Il mondo però deve riconoscere la nuova realtà: una Germania rinnovata e l'ascesa di un'Italia forte. Le due Nazioni si videro costrette a seguire un cammino pericoloso, ma non lo fecero per la gioia del pericolo; la loro gioia vera è quella di collaborare con vicini di buona volontà, i quali abbiano riconosciuto che il volto politico del mondo, si è cambiato e che doveva cambiarsi.

Dopo avere accennato ai rapporti fra l'Italia e l'Inghilterra per dichiarare che una intesa fra i due Paesi costituisce una urgente necessità per tutta l'Europa, il giornale così conclude: « Sapere che la provata e così preziosa amicizia fra l'Italia e la Germania si è posta coscientemente al servizio di questa opera costruttiva è per i tedeschi argomento di profonda soddisfazione, e tanto più ci rallegriamo di poter salutare il Duce nel nostro Paese, in quanto proprio recentemente nel discorso di Palermo egli ha riconfermato che la collaborazione italo-tedesca è e sarà un elemento fondamentale di pacifica ricostruzione dell'Europa ».

**La preannunciata visita del Duce continua ad avere la più ampia risonanza nella stampa di Monaco di Baviera, che rispecchia** pienamente l'esultanza e l'aumentato fervore dell'aspettativa che si manifesta in tutti gli ambienti, dai più popolari alle più alte sfere direttive. Dovunque la tensione e la viva ricerca quasi ansiosa di precisazioni e dettagli sul programma della visita, dà luogo alle congetture più svariate che attestano la profondità della impressione destata dalla notizia.

L'*Achr Uhr Blatt* scrive che lo annuncio della visita ha entusiasmato tutto il popolo tedesco, che ne riconosce tutta la grande portata storica nei riflessi dei legami d'amicizia che uniscono l'Italia alla Germania. La politica costruttiva dell'asse Roma-Berlino trova piena espressione in questo incontro, tra i due maggiori artefici delle sorti europee: il Duce e il Fuehrer.

La *Nuernberger Zeitung* rileva che la grande visita richiama la attenzione di tutto il mondo verso la Germania. Per il popolo tedesco, prosegue il giornale, il Duce non è un estraneo. La sua popolarità è immensa. Non esiste tedesco che non conosca già il potente timbro della sua voce ed il suo suggestivo tratto personale. Dopo aver sottolineato gli alti meriti del Duce per la collaborazione italo-tedesca, il giornale conclude dicendo che Mussolini e Hitler contrappongono la politica della realtà, della sincerità e della pace alla politica di finzioni che tiene l'Europa in uno stato latente di guerra.

Il *Voelchischer Beobachter*, sottolineando l'ampia risonanza estera della notizia, rileva che l'interesse di tutto il mondo è attratto dalla storica visita. Il giornale cita quindi le voci francesi che notano come la catastrofica politica demo-marxista abbia necessariamente portato le due Nazioni all'unione, che troverà la sua più marcata espressione nel viaggio del Duce in Germania.

### Riserbo a Praga

PRAGA, 6 — La stampa cecoslovacca pone in grande rilievo le notizie della prossima visita del Duce in Germania, astenendosi per ora da commenti o limitandosi a riprodurre estesamente quelli della stampa estera, particolarmente italiana, tedesca e inglese.

Soltanto la « Zeit » sottolinea il rinsaldamento dell'asse Roma-Berlino, derivante da tale visita, deplorando che la politica estera cecoslovacca non abbia voluto prevedere la naturale evoluzione delle cose e trarre le conseguenze dal fatto che l'asse Roma-Berlino è divenuto un elemento costante della politica internazionale.

### Rilievo in Albania

**TIRANA, 6 — Tutti i giornali albanesi riportano a grossi caratteri le notizie dell'imminente viaggio in Germania, pubblicando fotografie del Duce e di Hitler e sottolineando la portata internazionale dell'incontro fra i due Capi dei Governi amici.**

## Le Nazioni invitate

### alla Conferenza mediterranea

PARIGI, 6. — Si annunzia ufficialmente che gli inviti alla Conferenza Mediterranea, che si riunirà in una città in prossimità di Ginevra nella settimana prossima ad una data, che non è stata ancora fissata con precisione, sono stati spediti questa sera da Parigi e da Londra, vale a dire che gli Ambasciatori di Francia e di Inghilterra nei Paesi interessati, hanno ricevuto istruzioni identiche.

Sono invitati a partecipare a questa conferenza i governi di Roma, Mosca, Berlino, Belgrado, Bucarest, Tirana, Sofia, Atene, Ankara, Cairo.

I governi francese ed inglese hanno considerato infatti che era interessante di riunire oltre le potenze rivierasche del Mediterraneo, anche i paesi aperti sul Mar Nero, per i quali il Mediterraneo è un passaggio inevitabile. Così pure la Germania è stata convocata a causa specialmente della sua partecipazione al controllo internazionale delle coste spagnole.

Si ha da Londra che la *Morning Post* dice che l'invito alla Russia, alla Rumania e alla Bulgaria alla riunione mediterranea è incomprensibile. Il giornale aggiunge che, tranne per la assenza del Portogallo, la riunione sarà un duplicato del sottocomitato internazionale di non intervento. E' difficile capire, prosegue il giornale, come e perchè si aspettino da una riunione nella Svizzera del sottocomitato risultati migliori di quelli ottenuti finora a Londra.

### Per la pace d'Europa

**LISBONA, 6 — Tutta la stampa portoghese dedica lunghi articoli alla prossima visita del Duce in Germania con titoli e sottotitoli a grandi caratteri**

**Il « Diario da Manha » in un lungo articolo di fondo afferma che quando Mussolini visiterà il Fuhrer, l'attenzione dell'Europa convergerà a Berlino, anzichè a Ginevra e riportando larghi riassunti dei giornali italiani e tedeschi e inglesi mette in evidenza l'importanza massima che ha per l'Europa e per il mondo intero tale visita. Tutti gli altri giornali, pur astenendosi per il momento da lunghi commenti, nei titoli con cui fanno precedere i notiziari esteri, accentuano l'influenza che la visita avrà per la pace d'Europa.**

La guerra in Cina

# L'offensiva nipponica nello Shantung

TOKIO, 6. — *I comandanti delle flotte inglese, americana e francese hanno chiesto alle forze cinesi a Pootung di spostarsi di circa mille metri a sud-est del Whampoo ed alle navi nipponiche di ancorarsi verso il settimo settore. Le autorità militari cinesi hanno arrestato e giustiziato sei giornalisti cinesi. Secondo lo «Yomiuri» sotto l'influenza dei comunisti, Nanchino si trasforma in un governo militare. Parte dell'armata nipponica nel nord della Cina, in marcia da Kalgan verso ovest è entrata nello Sciansi.*

*Le truppe giapponesi hanno iniziato l'attacco delle posizioni di Ma Ciang e ciò fa ritenere che la grande offensiva nipponica verso il meridione della provincia dello Shantung sia da considerarsi in atto. Le operazioni militari sono state ostacolate da forti temporali e da alluvioni che si sono abbattute sull'intera regione. Tuttavia le operazioni di ieri sono state aperte al mattino con intensa attività aviatoria. Infatti gli apparecchi hanno bombardato, insieme alla artiglieria nipponica, Ma Ciang, mitragliando i concentramenti di truppe cinesi della zona. Quindi hanno compiuto una ulteriore avanzata verso lo Shantung, dove si sono concentrate tutte le truppe cinesi respinte da Pechino e da Tien-Tsin.*

*Si apprende frattanto che nel corso della settimana passata si è andato chiaramente delineando il movimento per la creazione dei governi autonomi nelle regioni soggette alle operazioni di guerra. Infatti a Kow Gan si è già [illegible]diato un governo autonomo del Ciahar del Sud.*

*Battelli giapponesi in cooperazione con l'aviazione hanno bombardato le coste di Sw[illegible] a sud-est della provincia di Shantung, arrecando gravissimi danni alle posizioni di Swabue e di Ma[illegible]. I nipponici hanno affondato un battello che dopo le intimazioni d'uso si era rifiutato di sottoporsi alla visita.*

*Stanotte entra in vigore il blocco delle coste cinesi da parte del Giappone. Il blocco si applica a tutte le navi cinesi, anche di proprietà privata, ma le navi giapponesi e delle terze potenze possono entrare ed uscire dalla zona proibita. Il quartiere generale navale cinese di Amoy è stato oggetto di un intensissimo bombardamento navale ed aereo. Gli inglesi e gli americani si preparano ad evacuare la città.*

*L'Agenzia «Domei» pubblica che tra Feng Yu Siang commissario militare del governo di Nanchino e Lebin addetto militare sovietico si sta negoziando la conclusione di una alleanza difensiva ed offensiva. Le condizioni di detta alleanza sarebbero le seguenti:*

*1. Riconoscimento formale dei governi sovietici attualmente esistenti in Cina;*

*2. Aiuto sovietico militare all'armata centrale;*

*3. Azione comune cino-sovietica antinipponica;*

*4. La Cina non si riconcilierà con il Giappone senza preventiva approvazione sovietica.*

*Sembra che Teng insista perchè Nanchino si decida subito all'accordo.*

*Si afferma che i cinesi abbiano ottenuto la promessa sovietica di altri aerei. Pare pure che i sovieti pensino di affittare battelli norvegesi, francesi e greci per trasportare munizioni in Cina. Si dice anche che i sovieti camuffano i propri battelli in battelli francesi per continuare il commercio di armi in Sciangai.*

## L'inaugurazione a Norimberga della Mostra antibolscevica

NORIMBERGA, 6 — E' stata ieri inaugurata la grande mostra antibolscevica che contiene una predominante sezione italiana, formata di vasto e suggestivo materiale documentario della lotta fascista contro il comunismo, attestata da migliaia di cimeli di caduti e trofei conquistati in Itala ed in Spagna. Si tratta di una mostra assolutamente inedita in tutte le sue parti, ivi compresa la sezione italiana, che è stata completamente rinnovata.

Al solenne atto inaugurale di questa mostra, che inizia una serie di manifestazioni, che si svolgeranno a Norimberga in occasione dell'imminente congresso del partito nazional socialista, hanno assistito tra gli altri anche il generale della M.V.S.N. On. Melchiori. Reparti d'onore formati da squadristi delle S. A. erano disposti all'ingresso della monumentale Norishall, dove ha luogo la mostra.

Dopo il suono degli inni nazionali d'Italia e di Germania, l'On. Melchiori in un breve discorso, ha rilevato il sacrificio di sangue del fascismo nella lotta antibolscevica. Il rappresentante del ministero del Reich per la propaganda Dr. Fischer, dopo aver inneggiato alla collaborazione italo-tedesca nella lotta antibolscevica, fondata sull'incrollabile asse Roma-Berlino, ha esposto i pericoli del bolscevismo, ribadendo la necessità di combatterlo ad oltranza. Una folla innumerevole ha per tutta la giornata, invase le sale, particolarmente intrattenendosi nella sezione italiana, ove, accanto alle barbarie comuniste, è illustrato il martirologio fascista ed esaltata l'attività del Duce.

## Impresa alpinistica di Maria di Piemonte

AOSTA, 6 — E' qui giunta, festosamente accolta dalla popolazione, la Principessa di Piemonte. Dopo aver visitato le opere compiute per la valorizzazione della valle del Cervigno, l'Augusta Principessa è salita in teleferica a Gran Maison ed ha raggiunto il rifugio Principe di Piemonte. Quindi, legata in cordata col comandante della scuola militare di alpinismo e col comandante del battaglione Duca degli Abruzzi, attraversato il Plateau Rosa la Principessa di Piemonte è discesa dal colle Cime Bianche nel bacino del Breuil, dove ha ricevuto gli omaggi entusiastici della popolazione.

## Il convegno dei medici sportivi dei Fasci giovanili

ROMA, 6. — Durante il «Campo Roma» si è svolto, nel padiglione delle adunate alla Mostra Nazionale delle colonie estive e dell'assistenza all'infanzia, il preannunziato convegno dei medici sportivi dei Fasci Giovanili di Combattimento. Erano presenti all'adunata centododici ufficiali medici della Milizia, che rappresentavano i vari comandi federali e che prestano la loro opera al «Campo Roma».

Alle ore 15.30 è giunto il Ministro Segretario del Partito e comandante del «Campo Roma» che è accolto da entusiastici applausi. Ordinato il «Saluto al Duce» cui ha risposto un fervido «A Noi!» di tutti i presenti, l'on. Starace ha dato la parola al tenente colonnello medico Cassinis, presidente della Federazione fascista dei medici sportivi che fa un'ampia relazione densa di dati, dell'attività svolta.

Prende quindi la parola l'on. Starace che, dopo avere approvato la relazione del ten. col. Cassinis, dichiara che il suo intervento al convegno sta a testimoniare la sua simpatia per i medici sportivi. Afferma che lo sport serve mirabilmente ad equilibrare le funzioni dell'organismo e che scopo del Regime non è soltanto quello di preparare l'atleta di eccezione, ma anche e sopratutto di ottenere la preparazione fisica totalitaria della gioventù fascista.

Il Ministro Segretario del Partito dichiara quindi aperti in nome del Duce, i lavori del congresso.

Entusiastiche acclamazioni al Duce coronano il discorso dell'on. Starace che lascia poi la sala vivamente applaudito da tutti gli intervenuti.

Numerosi medici svolgono quindi le loro relazioni.

## 150 mila persone a Udine al Congresso Eucaristico

UDINE, 6 — Alla presenza del cardinale Caccia Dominioni e di un folto gruppo di vescovi e prelati, si è concluso il Congresso Eucaristico diocesano. Oltre centocinquantamila persone hanno assistito alle cerimonie religiose, incominciate con un solenne pontificale, durante il quale il cardinale Caccia Dominioni ha pronunciato una elevata omelia. Nel pomeriggio si è svolta una imponentissima processione eucaristica presenti le autorità civili, politiche e militari con un discorso di Sua Eminenza, in cui il porporato ha felicemente rilevata la mirabile e concorde fusione fra le autorità ecclesiastiche ed il Regime per il bene della Nazione. Infine il cardinale ha impartito la solenne benedizione.

## La morte di Giovanni Salviucci

ROMA, 6. — Sabato mattina, nella sua abitazione di Via Marianna Dionigi, si è spento il musicista Giovanni Salviucci.

Nato a Roma nel 1907 ed allievo dei maestri Boezi, Casella e Respighi, Giovanni Salviucci si era rapidamente affermato in questi ultimi anni come uno dei più originali e significativi giovani compositori contemporanei. Nella sua copiosa produzione di musica sinfonica e da camera, improntata ad una solida costruttività contrappuntistica derivante dal lungo e amorevole studio dell'aurea polifonia italiana, vanno specialmente ricordate l'«Ouverture» che vinse nel 1933 il concorso della R. Accademia di Santa Cecilia, la «Sinfonia da Camera» per 17 strumenti, la «Sinfonia Italiana», l'«Introduzione» per orchestra e l'«Alcesti», episodio per coro e orchestra. Nel 1934 aveva vinto un premio di incoraggiamento dalla R. Accademia d'Italia. Recentemente aveva accolto l'invito di partecipare al Festival Musicale Veneziano inviando una «Serenata» per nove strumenti che sarà eseguita dal Gruppo Strumentale Italiano diretto da Nino Sanzogno nel concerto di mercoledì prossimo.

## Una lapide ai Filzi inaugurata a Serrada di Folgaria

TRENTO, 6 — E' stata inaugurata a Serrada di Folgaria una lapide sulla facciata della casa ove ebbe origine e visse per secoli la famiglia che diede alla Patria Fabio e Fausto Filzi, imperiture glorie d'Italia. Era presente anche la mamma dei Filzi, cui è stato fatto omaggio di una pergamena contenente l'albero genealogico della famiglia.

## Complotto a Buenos-Ayres contro il Presidente Justo

BUENOS AYRES, 6. — Sabato, vigilia delle elezioni presidenziali, la polizia ha scoperto un complotto contro la vita del Presidente della Repubblica Agostino Justo. Sono stati operati quattro arresti e sequestrate anche due bombe, alcune granate a mano e sessanta chili di esplosivo.

## Scontro ferroviario in Germania 12 morti e 37 feriti

BERLINO, 6. — In seguito ad uno scontro ferroviario avvenuto ieri mattina a Hazheim presso Neuss, si hanno a lamentare dodici morti e dodici feriti gravi e venticinque leggeri. Si ignorano finora le cause del disastro.

# La Vita al Lido

## L'interessante svolgimento del torneo internazionale di ponte

Come s'era previsto molto vivacissima è stata la prima fase del torneo internazionale di ponte che si svolge all'albergo Excelsior e nel quale sono scesi in lizza i migliori giocatori ed i più forti campioni, oltre che italiani, tedeschi, francesi, austriaci, ecc.

Alla conclusione delle partite eliminatorie, dalle quali sono uscite le otto coppie semifinaliste, quattro per gruppo, non sono mancate le sorprese, in quanto qualche coppia che andava per la maggiore non è riuscita a raggiungere un punteggio sufficiente per entrare in semifinale, mentre qualche altra, superando ogni più rosea previsione, ha raggiunto totali rilevanti, come ad esempio quella composta dal comm. Schiavone e dal sig Bogoncelli che si è classificata prima del proprio gruppo con 37 punti.

La famosa coppia francese composta dal barone De Nexon e dal signor Venizelos (figlio del defunto uomo politico greco Eleuterio Venizelos) che rappresenta sempre la Francia nei maggiori tornei internazionali è entrata in semifinale per il «rotto della cuffia» totalizzando soli quattro punti. Questo risultato, tuttavia, non infirma il valore dei due giocatori giacchè è evidente ch'essi, forti delle loro capacità, non si sono molto impegnati nelle partite eliminatorie.

Un buon risultato, degno di rilievo, ha ottenuto la coppia formata dalla contessa Cicogna e dal co. Ottone raggiungendo 19 punti, mentre 18 ne realizzava la coppia composta dal major Pick, presidente della Federazione tedesca di ponte, e dal signor Langheinrich.

Ieri sera le otto coppie semifinaliste sono state divise in due gruppi di quattro coppie e le due prime classificate di ogni gruppo si disputeranno oggi i premi dal primo al quarto e le altre i premi dal quinto all'ottavo.

Le coppie semifinaliste sono: (settore O-E) major Pick-sig. Langheinrich punti 18; Avv. Manca (senior) - Avv. Manca (junior) punti 4; sig. Colombo - sig. Barziza punti 3; signora Raffalovich - sig. Allen Tocke punti 4 (negativi); (settore N-S): comm. Schiavone - sig. Bogoncelli punti 37; contessa Cicogna - Co. Ottone punti 18; principessa Di Villermosa - duca D'Ajeta punti 9; barone De Nexon - sig. Venizelos punti 4.

# Il concerto inaugurale del Quinto Festival Musicale DELLA BIENNALE

Questa sera alle ore 21,30 con il concerto sinfonico diretto dal maestro Fernando Previtali avrà inizio al Teatro Goldoni il Quinto Festival Internazionale di Musica Contemporanea.

Come ieri abbiamo annunciato la manifestazione si svolgerà in serata di gala in onore della Squadra inglese ospite di Venezia, e vi interverranno il gr. uff. De Pirro in rappresentanza del Ministro per la Cultura Popolare, l'ammiraglio inglese Kennedy Purvis, gli ammiragli italiani Salza e Pasetti, gli ambasciatori Cerruti e Suvich e numerose altre autorità.

Numerosi critici stranieri sono giunti a Venezia per assistere al Festival Musicale; ricordiamo Dillney Hussey per *The Times*, Alberto Bonavia per il *Daily Telegraph*, Emile Vuillermoz per *Le Temps*, Marcel Bonnissol per *Le Matin*, Raymond Hall per *New New York Times*, Heinrich Strobel per *Berliner Tageblatt*, Herbert Fleischer per *Prager Zeitung*, Paul Stefan per *Neue Wiener Zeitung*, Jean Binet per *Le Journal de Génève*, Aloyse Mooser per *Dissonance*, Ionel Patin per *Argus di Bucarest*, Mateusz Glinski per *Muzyka* di Varsavia, Arthur Neisser per *Tagesanzeiger* di Zurigo, A. Skulsky per *Carnet de la Musique* di Bruxelles e inoltre gli inviati dei principali quotidiani e riviste italiane. Il programma del concerto, di questa sera, comprende:

1) Jean Francaix - *Concerto per pianoforte e orchestra* (al pf. lo autore).

Carlo Jachino - *Pagine di Ramon* - Variazioni per orchestra.

3) Bela Bartok - *Musica per strumenti a corda, celeste e batteria.*

4) Sergei Prokofieff - *Le lieutenant Kijé* - Suite. (baritono solista Giovanni Inghilleri).

5) Gianandrea Gavazzeni - *Canti di operai lombardi.*

Le musiche degli autori stranieri sono di prima esecuzione per l'Italia, le musiche di Jachino e Gavazzeni sono di prima esecuzione assoluta.

La vendita dei biglietti e degli abbonamenti prosegue all'Ufficio della Biennale (Palazzo Ducale) e alla Sede del Dopolavoro Provinciale per il contingente di posti di seconda galleria ad esso assegnato.

## La stagione lirica del Teatro del Lirico di Adria

ADRIA, 6

Ferve, nell'interno del Teatro Comunale del Littorio di Adria, il lavoro d'organizzazione delle eccezionali manifestazioni artistiche che avranno luogo dal 12 al 19 settembre con l'intervento di Gigli, della Pederzini, di Licia Albanesi, della Pacetti, del tenore Civil, di Stabile e di altri elementi di primissimo piano della lirica nazionale.

Ecco il calendario completo delle rappresentazioni:

Domenica 12 settembre 1.a rappresentazione dell'opera «Carmen» di G. Bizet. Esecutori: Gianna Pederzini, Licia Albanese, Paolo Civil, Carmelo Maugeri — Martedì 14 settembre 2.a rappresentazione dell'opera «Carmen» di G. Bizet — Giovedì 16 settembre 1.a rappresentazione dell'opera «Tosca» di G. Puccini. Esecutori: Beniamino Gigli, Iva Pacetti, Mariano Stabile — Sabato 17 settembre 2.a rappresentazione dell'opera «Tosca» di G. Puccini — Domenica 19 settembre 3.a rappresentazione dell'opera «Carmen».

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Goldoni** Ore 21.30: Inaugurazione del V. Festival Musicale: Concerto Sinfonico diretto da Fernando Previtali.

**Rossini** dalle 16: Entusiastico successo del grande film PORT ARTHUR con Gabriella Darrieux, Adolfo Wohlbruck.

**Malibran** dalle 16: Un film divertente ricco di sorprese: E' SCOMPARSA UNA DONNA con la celebre May Robson Poi: un nuovo cartone Walt Disney: «I pattinatori».

### Cinematografi

**Massimo** dalle 16: Warner Baxter nel Capol. Fox: IL PRIGIONIERO DELL'ISOLA DEGLI SQUALI. Secondi posti L. 2. Ultimo giorno.

**Italia** dalle 16: ALI SULLA CINA eroico avventuroso protag. Pat O' Brien. Secondo L. 1.10.

Oggi all'**Olimpia** dalle ore 16.30 **PRIGIONIERO VOLONTARIO** con Giorgio O' Brien e Irene Ware. Segue: Il trionfale viaggio del Duce in Sicilia.

## Il concorso di cinematografia turistica e scientifica a Como

COMO, 6 — Anche quest'anno dall'11 al 26 settembre, a Villa Olmo si svolgerà il secondo concorso di cinematografia turistica e scientifica.

L'inaugurazione del concorso avverrà la sera di sabato 11 settembre alla presenza delle autorità.

La prima proiezione sarà preceduta da una conferenza del professore Foà della R. Università di Milano sul tema «Importanza della cinematografia per la ricerca e per l'insegnamento nel campo della biologia e della medicina». Inoltre i Gruppi Universitari Fascisti e gli Insegnanti italiani si raduneranno a congresso svolgendo interessantissime relazioni sempre in stretto carattere con la Mostra di Cinematografia.

Durante il concorso si avranno proiezioni, fuori concorso, di film Luce di attualità rappresentazione di «Il combattimento di Tancredi e Clorinda», di Claudio Monteverdi e del balletto «La burla valdostana» di Renzo Rossi diretto dall'autore.



# Varietà femminili

## *Quando finiscono i trent'anni di una donna?*

E' questo un limite che nessuno finora ha osato stabilire, per la buona ragione che la donna, su questo punto, non vuol saperne di precisazioni nè.... sentir ragioni. E i precedenti mitici, storici e letterari la fortificano in questa opinione.

«Numerosissimi casi confermano — scrive al riguardo Titta Madia nel «Mattino» — che anche, e forse soprattutto, la donna di quarant'anni è capace di suscitare la scena-madre, nella vita e nel romanzo, perchè anche allora — e forse soprattuto allora — ella sta nel vivo delle passioni, nella maestria delle esperienze, nell'ardente sete degli ultimi calici.

«La guerra di Troia non avviene a causa di una maschietta, avviene per una stagionata signora: non se ne conosce esattamente l'età; ma si apprende che Elena — al malaugurato tempo in cui Paride se ne invaghisce — sia già «anziana». Tutte le protagoniste omeriche avanzano nell'Iliade, col loro peso di donne fatali, non più fanciulle, ma già oltre le crisi degli anni inesperti, Clitennestra si domicilia nel carme, o per l'amore di Egisto o per la vendetta contro il marito Agamennone, che aveva sacrificato agli Dei la figlia Ifigenia: ella è oltre i 35 anni, nell'uno e nell'altro caso. Medea è madre — non onorata — di numerosi figli, allor che compie il truce misfatto per odio contro Giasone. Fedra è già una matrigna, e da matrigna svolge in lei e attorno a lei la più cupa tragedia familiare. Antonio si innamora di Cleopatra che più non è giovane, poichè ha già avuto il tempo d'incontrare Cesare e di governare come regina dei Faraoni.

«Pure la storia insegna; basterà, per tutti l'esempio di Napoleone che sposa due volte: Giuseppina ha avuto un primo marito ed è afflitta dal pudore della sua età, si che nell'atto di matrimonio scala disinvoltamente quattro anni a lei e ne aumenta due a Napoleone per avvicinarsi al pareggio. Maria Luisa invece ha diciotto anni; nella rigorosa Corte di Vienna è davvero sinora una pagina bianca. Ma è Giuseppina quella che prende il cuore di Napoleone durevolmente; dalla solitudine di Sant'Elena, egli dirà che Giuseppina è stata la donna che ha più amata: «io mi sono innalzato con lei». Nessun chiaro ricordo di Maria Luisa, se non per dire che ella «aveva al fianco quel filibustiere di Montebello».

Se, dopo il mito e la storia, interrogherete l'arte e la letteratura, le risposte non saranno diverse. Unica eccezione: Balzac, secondo il quale la donna — per l'amore — muore a trent'anni. Esagerato!

## *La moda per le giovanette*

Vestire con appropriata eleganza le giovinette fra i quattordici ed i diciassette anni è certo una cosa che presenta qualche difficoltà; non a torto questo periodo intermedio è chiamato età ingrata, i modelli per bambine sono troppo giovanili e quelli per donna assolutamente inadatti; eppure con del buon gusto si risolve anche questo problema: basterà scegliere fra i tessuti quelli più semplici, fra i colori le tinte pratiche come il verde, il marrone, il rosso vivo, l'azzurro lavagna, e finalmente dei modelli combinati con due o tre diverse qualità di stoffa, cosa che rende «l'insieme» più giovanile e più facile da portare nelle varie occasioni.

Uno dei migliori modelli per mattina, è la sottana a larghi scacchi, tagliata in diritto con due piegoni sovrammessi nel centro davanti e guarnita da una sola grande tasca a soffietto, applicata molto in alto a destra, panciotto in flanella caffè latte scuro con bottoncini rotondi in legno e giaccone a sacco in pelle scamosciata marrone noce; per la sottana cercherete delle tinte intonate al colore della pelle scamosciata e della flanella e vi consigliamo un tessuto a scacchi verde scuro e turchino oppure un rosso vivo e azzurro lavagna.

I completi a mantello quasi lunghi sono pure molto pratici, si porteranno in autunno come in pieno inverno, sono composti di un abito intero a scacchi, che potrà essere guarnito della «chiusura lampo» o abbottonato lateralmente per tutta la lunghezza, con bottoni piatti ricoperti di stoffa e mantello in velluto di lana a tinta molto scura con applicazioni o intarsi di striscie in pelle di Svezia o in felpa a pelo lungo e a tinta più chiara: questi eleganti mantelli sono spesso imbottiti internamente e trapuntati a disegno.

La felpa a pelo raso e a pelo lungo che si usava moltfi anni fa, per giacche corte e mantelli, e che era scomparsa perfino dal commercio, ritorna oggi a essere una delle più importanti novità della stagione 1937 e 38; si farà in tutte le tinte e si adatta in modo speciale per sostituire la pelliccia, che per le giovanette è un indumento troppo ricco e troppo elegante per essere di buon gusto. Le maglie di lana a tinta unita fatte a mano o a macchina saranno pure molto portate, si guarniscono con un collettino rovesciato e un'alta cintura in pelle, oppure portano originali applicazioni in feltro o in pelle di Svezia, come per esempio una lunga freccia che ne attraversa il petto, due o tre grandi anelli in cuoio o velluto che ciondolano dal taschino, oppure una grossa catena di metallo appuntata sulle due spalle; questo nuovo genere di maglia sarà perfettamente accompagnato da sottane a scacchi o a striscie e formerà con una giacca in pelle o in felpa un elegante insieme da passeggio.

Per visita e pomeriggio sceglierete dei tessuti più ricchi ma sempre pratici, e fra tutti, i più nuovi sono il velluto a pelo lungo e ruvido e la maglia pesante; con il velluto si fanno modelli molto semplici di cui il maggior interesse sta nell'intonazione dei colori; un abito azzurro lavagna stretto e diritto verrà guarnito lungo le cuciture delle maniche e quelle dei fianchi da profili dello stesso tessuto ma color geranio rosa altre guarnizioni molto nuove si fanno con i tessuti d'imitazione pelliccia che serve per alte cinture, bordi, profili e applicazioni di striscie.

## *Tendenze della moda*

Per le fredde e piovose mattinate d'autunno, il mantello sportivo e il completo a giacca di linea maschile saranno i più portati, ma nel pomeriggio la donna subirà una trasformazione completa; la tendenza al taglio complicato, fatturato e guarnito non appartiene solamente ai modelli di abito da visita, ma si estende anche ai nuovi completi a giacca per le ore pomeridiane; si faranno abiti interi in morbida lana vellutata e in panno a tinta scura, con lo «sparato» tutto coperto di ricami fatti con perline multicolori su cui spiccano qua e là delle pietre grosse, rotonde o quadrate, a tinta più accesa, qualche modello ha la vita fasciata da una alta cintura a forma di bustino con «chiusura lampo», in velluto rosso geranio, verde foglia o cremisi, insomma di una tinta che si stacca e forma macchia sul colore unito e scuro dell'abito; la gonna scende diritta e semplice tagliata a «portafoglio»; un abito di questo genere si accompagna con una giacca a sacco della stessa lana e viene foderata di velluto uguale al bustino e tutto arabescato di impunture, ma sarà altrettanto elegante se la giacca è in pelle di Svezia del colore dell'abito; un altro modello molto originale e di gran novità è formato da un abito intero in velluto a pelo ruvido marrone noce guarnito di applicazioni in pelle di Svezia verde oliva, che disegnano un largo motivo di arabeschi sulle maniche quasi liscie, e lungo i due fianchi della gonna; questo abito è completato da una giacca tre quarti, molto svasata verso l'orlatura e senza cintura, tagliata nello stesso velluto e foderata in pelle di Svezia verde oliva come le guarnizioni. Sono di gran moda gli insieme combinati a striscie alternate in lana e taffetà, a doppia sottana, vedremo dunque dei modelli con l'alto del corpetto e le maniche in grosso e rigido taffetà, il resto del corpetto in lana o panno leggero, con la prima sottana (che ricorda molto la tunica) pure in taffetà, mentre la seconda gonna molto più stretta è anche questa in lana; si usa guarnire questi abiti con alte cinture ricamate di grosse pietre, e riescono perfetti anche in maglia di seta, lana, raso e velluto.

Le giacche hanno generalmente la lunghezza dei tre quarti, richiamano la fattura dell'abito che accompagnano, per mezzo di striscie di seta di velluto o di pelliccia, intarsiate fra l'uno e l'altro telo per tutta la lunghezza della giacca; in certi modelli i due teli davanti sono decisamente tutti in pelliccia, per lo più imitazione perchè riesce più leggera, e solamente la parte dietro e le maniche restano in lana.

Nell'insieme la moda invernale ci promette parecchi originali controsensi, perchè le guarnizioni di pelliccia che fino ad oggi servivano piuttosto per il collo e le manopole si mettono invece sulla lunghezza o all'orlatura del modello, mentre il colletto, grande o piccolo, e le manopole sono preferibilmente uguali alla giacca oppure in maglia di seta, in raso o velluto, spesso le fodere sono più pesanti del tessuto, usano le imbottiture trapuntate a disegno e vedremo delle fodere perfino increspate e pieghettate, fanno quasi sempre a colori vivaci; i più nuovi sono il verde rospo, il rosso geranio, l'azzurro lavagna, il cremisi e il fucsia, formano così un bellissimo contrasto con le tinte scure dei completi a giacca che saranno il marrone noce, il rosso vino e granato, il verde cipresso e oliva, il turchino notte, il viola del pensiero e il nero.

## *Idiosincrasie del belletto*

Può darsi qualche volta che un rossetto, pur essendosi dimostrato di marca ottima e non avendo mai provocato reazioni, dia improvvisamente luogo ad un fenomeno chiamato *cheilite*.

Questo inconveniente può verificarsi la prima volta che si adopera il rossetto, se le labbra non sopportino il cosmetico. In tal caso qualche ora dopo l'applicazione si prova una sensazione di bruciore e come un senso di rodimento. La pelle si tumefà e possono formarsi anche delle vescichette rigonfie di liquido leggermente giallastro. Le labbra in qualche caso si gonfiano e, raramente, diventano deformi. Se si cessa subito l'uso del rossetto, il disturbo e le sue manifestazioni scompaiono in circa dieci giorni dopo una completa desquamazione delle labbra.

Questa idiosincrasia per un determinato rossetto è certamente dovuta ai componenti chimici di esso. Taluno ha creduto che certi prodotti reagiscano al sole e che perciò i raggi solari siano la causa della azione nociva del prodotto chimico sulle labbra. E' stato però constatato che la reazione avviene anche nell'oscurità. Più raramente si è attribuita la cheilite all'essenza profumata del cosmetico.

La cura, come si è detto, è semplice. Si abbandoni l'uso del cosmetico; nei casi benigni si spalmi sulle labbra un lenimento oleo-calcareo. Quando invece la reazione dell'epidermide sia molto forte conviene ricorrere al medico per l'autoemoterapia, che consiste in una iniezione del proprio sangue, oppure si faccia una cura a base di estratto di milza. Se la pelle si desquama in modo persistente si può usare una crema all'ittiolo. Il medico che cura questo eczema può anche ricercarne la causa facendo delle reazioni sulla pelle, cioè delle prove di rossetto di varie marche per determinare quale sia il più tollerato dalle labbra. Non si pensi però di attribuire la cheilite ad una marca piuttosto che ad un'altra perchè in genere questa intolleranza è dovuta ad una reazione personale, fortunatamente molto rara.

## *Piccola posta*

ROMA 26: I confetti si spediscono dopo le nozze; le partecipazioni prima o dopo a volontà secondo che si voglia che ad esse assistano o non assistano gli amici e i conoscenti. Per l'altra questione non userei la frase da lei indicata; riconoscere in uno scritto che sua figlia scrive «ancora» lettere ad un signore, è pericoloso. Intanto io direi alla figlia di smetterla, in secondo luogo inviterei quel signore se è un galantuomo a non scrivere più in «nessun caso», lettere a sua figlia senza accennare alle... provocazioni di costei.

# GAZZETTA SPORTIVA

# Gli ultimi collaudi dei calciatori alla vigilia dei campionati

## Partita bianca nell'incontro di Trieste - Il primo turno della Coppa Italia

### Risultati

**Divisione Nazionale**

| | |
|---|---|
| Triestina-Lazio | 0-0 |

**Coppa Italia**

| | |
|---|---|
| Fiumana-Grion | 3-0 |
| Audace-Mantova | 2-1 |
| Rovigo-Forlimpopoli | 2-0 |
| Lecco-Isotta Fraschini | 1-1 |
| (amichevole per mancanza arbitro) | |
| Piacenza-Galbani | 2-1 |
| Fanfulla-Alfa Romeo | 2-0 |
| Savona-Pontedecimo | 3-1 |
| Casale-Derthona | 5-1 |
| Cocana-Gallarate | 4-2 |
| Pontedera-Saffa | 4-2 |
| Ravenna-Falo | 4-2 |
| Grosseto-Siena | 3-3 |
| (tempi supplementari) | |
| Aquila-Sime Popoli | 1-0 |
| Potenza-Manfredonia | 2-0 |
| Mater Roma-Civitavecchia | 2-1 |
| Vigevano-Pavia | 4-3 |
| (tempi supplementari) | |

**Internazionali**

| | |
|---|---|
| Roma-Haiduck Spalato | 4-3 |

**Amichevoli**

| | |
|---|---|
| Milan-Bologna | 5-1 |
| Ambrosiana-Juventus | 2-2 |
| Anconetana-Macerata | 5-2 |
| Sanremese-Acqui | 2-0 |
| Fiorentina B-Prato | 1-1 |
| Torino-Atalanta | 4-2 |
| Genova-Liguria | 2-0 |
| Verona-Spal | 2-0 |
| Cremonese-Pro Patria | 2-1 |
| Legnano-Ambrosiana B | 4-1 |
| Brescia-Cremona | 5-1 |
| Biellese-Monza | 4-1 |
| Bari-Taranto | 1-0 |
| Palermo-Bagnolese | 6-1 |
| Messina-Napoli | 2-2 |
| Livorno-Pisa | 4-2 |
| Falck-Novara | 2-1 |
| Modena-Fiorentina | 3-0 |
| Carpi-Parma | 3-0 |
| Padova-Udinese | 4-0 |

**Palla ovale**

*Busto Arsizio*: Amatori Milano - Vienne 27-9.

### Triestina-Lazio 0-0

TRIESTE, 6. — La prima partita di campionato serie A della nuova stagione, inauguratasi con il confronto Triestina-Lazio si è risolto con un nulla di fatto. Lo zero a zero rappresenta una affermazione per i rosso alabardati, perchè in base ai pronostici l'undici romano potentemente inquadrato, avrebbe dovuto trovare la via della vittoria. Invece la Triestina sopperendo con la foga alla minore tecnica ha saputo contenere in modo brillante l'antagonista, rispondendo agli attacchi azzurri con pericolose puntate offensive. Il primo tempo è stato il migliore dei due perchè gli atleti in lizza si sono battuti con energia e decisione.

La Lazio costretta in angolo al 1o, ha risposto con una insidiosa discesa conclusasi con un tiro di Busani prontamente parato da Umer. I rosso alabardati hanno reagito con slancio e il 16.o Colussi ha affiorato il bersaglio con un bellissimo colpo di testa. La Lazio si è buttata al contrattacco ma Busani al 21.o non ha saputo sfruttare un pallone sfuggito alla presa di Umer.

Busidoni ha fatto poi il paio al 26' calciando su Blason da pochi passi. La rete concittadina ha corso un serio pericolo al 31' in seguito ad un tiro di Piola su calcio d'angolo, ma anche Chizzo per un vero caso non ha battuto Blason al 36' allorchè il portiere romano spiazzato ha visto un bolide del rosso alabardato, respinto dal palo. Blason è stato poi impegnato in una difficile parata su calcio di punizione, mentre prima del riposo, la Lazio ha battuto un angolo senza esito.

Nella ripresa le due antagoniste hanno accusato lo sforzo dei primi quarantacinque minuti ed il gioco ha perduto in velocità e chiarezza. I due portieri sono stati più volte impegnati, ma raramente da tiri pericolosi. Si sono registrati due calci d'angolo per parte ed alla distanza il gioco si è fatto fiacco, lasciando l'impressione che tanto la Lazio come la Triestina fossero paghi di un pareggio quale appunto si è avuto.

### Fiumana-Grion 3-0 (0-0)

FIUME, 6 — La Fiumana ha riaperto i battenti dello Stadio per l'inizio della nuova stagione calcistica, presentando una formazione parecchio mutata rispetto all'edizione dell'anno passato. Non si può dire per questo che la squadra sia ringiovanita; anzi, con l'innesto di Mihalich al posto di Loich II ceduto al Milan e di Loich I invece di Gaspardis, la Fiumana ha acquistato una... anzianità. Una novità è stata la presentazione di Dapretto, il portiere del Grion passato quest'anno alla Fiumana. L'ex nero a stella è stato il protagonista migliore della partita e si è accattivato tutte le simpatie del pubblico. Per merito suo la Fiumana non ha da rimpiangere di aver preso troppo alla leggera la partita, poichè egli ha saputo neutralizzare con parate fantastiche le puntate coraggiose dei polesi, i quali avevano tentato di risolvere favorevolmente e di sorpresa una gara che li dava perdenti già all'inizio.

La partita non è stata molto movimentata. Un poco avrà influito il caldo, un poco la scarsa importanza della posta; per questo non si può formulare un giudizio sulle possibilità della squadra locale in base alla prova di ieri. Si è notato però il prezioso ausilio che il giuoco autoritario di Mihalich dà alla compagine e l'accordo che lo lega agli altri due anziani dell'attacco: Volk e Serdoz. Anche il ritorno di Loich I ha giovato, poichè così si è irrobustita la seconda linea, che ciò non ostante rimane sempre un problema da risolvere per la Fiumana. Del Grion dobbiamo dire che ha disputato una coraggiosa partita, pur risultando molto al di sotto della Fiumana.

La gara è caratterizzata da azioni fiumane, che vengono manovrate per un buon quarto d'ora in campo del Grion. Poi gli ospiti prendono l'iniziativa, portando pericolosi attacchi alla porta fiumana: due volte sono i pali che impediscono la segnatura e due altre è Dapretto che salva la squadra. Il secondo tempo invece è tutto di marca amaranto ed è un susseguirsi di attacchi contro il Grion. Al 5' Volk segna da pochi metri il primo punto, su perfetto passaggio di Gregar, il quale era in posizione di tentare anche da solo il tiro. Subito dopo Mihalich su angolo alza di poco oltre l'asta. Al 20' Volk segna il più bel punto della partita, con un tiro da trenta metri che è una sciabolata. Al 32' ancora Volk tira forte in porta e Sandrin del Grion para a mani aperte, cosicchè Ullrich, sopraggiunto in corsa, può segnare il terzo ed ultimo punto.

### Padova-Udinese 4-0

UDINE, 6 — La partita, iniziatasi in un'ora poco favorevole per il pubblico (13.30), si è svolta alla presenza di un ristretto numero di spettatori. L'inizio lasciava prevedere una bella prova per la squadra locale che aveva cominciato con foga. Ma è stato soltanto durante i primi venti minuti che il gioco dei bianco-neri, pur peccando in precisione, si è snodato con un certo criterio. La squadra ospite, anche durante questo periodo di tempo ha marcato una sensibile supremazia, ma tuttavia doveva anche subire a tratti delle pericolose reazioni, e non sono mancate le situazioni critiche per Cavasin il quale, se non è stato battuto, deve più all'imprecisione e precipitazione di Zorzi che alla propria bravura.

Il quintetto di punta della compagine bianco-scudata, rivelatasi soprattutto robusta, è stato molto attivo con un gioco a largo respiro impostato da Orzan con lunghi e decisi passaggi alle ali, che poi completavano l'azione con centrate sempre pericolose.

Il gioco dei bianco neri è calato di tono dopo il primo punto subito da Bighellini per opera di Petron al 23'. La reazione udinese è stata immediata ma di breve durata ed inefficace. Quindi la supremazia padovana è stata molto più netta ed anche più fruttuosa perchè al 26' ed al 35', ad opera rispettivamente di Giaretta e di Orzan (quest'ultimo su azione di calcio d'angolo) inviavano altri due palloni ad insaccarsi nella rete di Bighellini il quale non è immune da responsabilità specie per quanto riguarda il secondo pallone.

Nella ripresa sono state portate delle modificazioni nelle formazioni di entrambe le squadre. Il gioco, però, non ha molto guadagnato specie per quanto riguarda quello della squadra ospitante. Un miglioramento si è trovato forse nella linea mediana con Gallo a laterale. Anche la difesa, con Tavano, ha arginato di più, ma la prima linea ha continuato a svolgere un gioco molto disordinato ed ancor meno redditizio perchè indubbiamente Peresson, che ha giocato soltanto nel primo tempo, pur non dimostrandosi in piena forma, dava una certa agilità al gioco con le sue fughe veloci.

Nella ripresa un altro punto è andato ad arricchire il già pingue bottino della squadra padovana. Marcatore Giaretta al 12'. Uno sprazzo di decisione, che per poco non ha portato al successo, è stato marcato dall'Udinese dal 20.o al 30.o minuto. Due volte, su tiri di Zorzi e Gallo, Cavasin con spettacolose parate ha salvato in angolo la propria rete. Durante l'incontro l'Udinese ha subito dieci calci d'angolo ed il Padova quattro. A dieci minuti dalla fine il padovano Prendato è stato espulso dal campo per gioco scorretto.

PADOVA: Cavasin; Poli (Marigo), Grassetto; De Marchi, Rossi, Bettini; Prendato, Pavan, Orzan (Maran II), Petron, Giaretta.

UDINESE: Bighellini; Zanussi (Tavano), Franzolini; Cudini (Gallo), Gallo (Dianti), Coianiz; Peresson (Lodolo), Di Pasquale (Zalateu), Zorzi, Bertoli, Benedetti. Arbitro: Piccinato di Udine.

### Treviso-Monfalcone 4-2

TREVISO, 6 — E' giusto riconoscere che delle due squadre in campo quella che ha rivelato un maggior grado di preparazione è stata la monfalconese che, seppure si appresti a disputare il campionato di I.a divisione, ha rvelato tuttavia dei notevoli numeri e sopratutto un buon equilibrio in tutti i reparti; particolarmente pericolosa si è rivelata la linea attaccante che può valersi del lavoro di due ali penetranti e veloci.

Delle due formazioni presentate dal Treviso — pur non avendo soddisfatto nessuna — tuttavia la seconda ha dimostrato di poter dare un rendimento notevole, quando le giunture fra reparto e reparto siano convenientemente..... librificate. La prima linea ha dato delle preoccupazioni per il centro: ed era logico in quanto ieri non ha potuto esibirsi il titolare Zanottelli. Nessuno di quelli che vi si sono alternati ha rivelato possibilità di coprire il difficile ruolo. Nella mediana, buoni elementi ma disuniti: in difesa ha veramente impressionato il portiere Jenco.

In complesso bilancio piuttosto magro di quest'ultimo incontro di allenamento che ha lasciato insolute diverse questioni: ma più di tutte quella dell'amalgama. Non si può tuttavia pretendere di vedere del gioco omogeneo fin dai primi incontri in quanto, portando fin da principio la sfiancata a metà campionato.

L'incontro è stato diretto dal sig. Novello di Dolo. Il primo tempo si è chiuso con uno a zero a favore del Treviso, punto sortito da un'azione tptt'altro che chiara condotta da Cozzarin e risolta da Berro. Due eccellenti parate di Jenco hanno evitato seri guai alla rete trevigiana.

Dopo due pali del Monfalcone, al 10. della ripresa il Treviso ha consegnato il secondo punto ad opera di Marcuzzo dopo una bella intesa con hiara. Bel punto Monfalconese sulla conseguente reazione: un tiro dell'ala sinistra che ha ingannato Jenco. Nuova marcatura di Barluzzi, di testa, su calcio di punizione e quarto punto tervigiano, su calcio d'angolo per merito di Cozzarin. Verso la fine i grio-rossi hanno diminuto il distacco, conducendo a fondo una bella azione. Ha assistito all'incontro S. E. Foschi.

### Ambrosiana-Juventus 2-2

MILANO, 6. — La partita fra nero-azzurri e bianco-neri si è chiusa con un'equa divisione di punti dopo novanta minuti di gioco non privo d'interesse anche se non sempre brillante. Le squadre nel complesso hanno dimostrato di equivalersi. La Juventus è apparsa più legata e precisa nei palleggi, mentre l'Ambrosiana ha alternato a buoni momenti altri di confusione. Di fronte ad un'antagonista assai forte nel sestetto di retroguardia per la presenza della coppia Foni-Rava e di un Monti sempre all'altezza della sua fama, l'undici milanese ha dovuto battersi a fondo per evitare la sconfitta, che dopo la mezz'ora della ripresa sembrava inevitabile. Solo all'ultimo minuto i nero-azzurri hanno realizzato il pareggio, ottenendo un risultato non demeritato, ma senza cancellare con questo l'impressione di avere diversi atleti a corto di preparazione. Difesa e mediana, se anche non sono ancora perfettamente fuse, hanno sfoggiato una maggiore continuità della prima linea, la quale non ha fatto grandi cose neppure nella ripresa allorchè Meazza e Frossi sono entrati in campo, sostituendo Bisigato e Ferrara II. E' pertanto affrettato giudicare definitivamente l'Ambrosiana in base alla prova di ieri, essendo necessario si completino gli allenamenti e ciò dicasi della Juventus, nella quale il quintetto di attacco, forte di giocatori di classe, quali Borel II e Gabetto, difetta per quanto riguarda di forza di penetrazione e precisione nel concludere. Ciò pertanto le due antagoniste si sono prodigate con generosità e la folla ne è stata paga applaudendo ripetutamente.

### Verona-Spal 2-0 (1-0)

VERONA, 6. — Partita l'odierna che se non troppo ha soddisfatto il pubblico per ciò che riguarda, le doti tecniche della squadra locale, purtuttavia può bene far presagire sul futuro comportamento del Verona. Molti ed importanti mutamenti, nelle file dei giallo-blu. Tre uomini nuovi all'attacco, uno nella mediana, e un altro nella difesa. E pure così « messo su » il Verona non ha dispiaciuto.

Caratteristica riscontrata ieri nell'attacco, — il tallone d'Achille della squadra veronese, — è sopratutto la decisione, la prontezza, con cui il quintetto attaccante tirava in porta. Ed i risultati non sono mancati. A malgrado della deficiente tecnica, due palloni sono entrati, e per poco altri due non seguirono la stessa sorte. Se sono rose, fioriranno...

Zandali, al centro, è piaciuto assai, ma molto più potrà fare, se le promesse saranno mantenute. Bianchi I, all'ala destra si è dimostrato un'altra speranza per i tifosi scaligeri, ed altrettanto Bonesini, che dopo anni di assensa, ritorna ad indossare la gloriosa casacca giallo-blu. Bene pure Romanini, interno destro e Andreis, che lo sostituiva nella ripresa. Dalfini ha impressionato favorevolmente, specialmente nel primo tempo.

Nella mediana, al centro, Stefanini, che sostituiva Bernardi infortunato ieri, non è completamente dispiaciuto, pur facendosi il titolare rimpiangere. Bene pure i laterali. La difesa come al solito, degna della sua fama. Busin si è riconfermato l'atleta di due anni or sono.

Quindi, la squadra veronese, pur essendo ben lungi dall'avere raggiunto un grado soddisfacente di forma, è sulla buona via, ed è sperabile che alla prova, la squadra non deluderà.

La Spal è apparsa una bella compagine, pur senza possedere doti superiori. Tenace e resistente la difesa. La mediana è stata all'altezza di quella avversaria, superandola talvolta. Inferiore invece l'attacco, troppo lento e sopratutto indeciso, difetti questi mancanti a quello locale.

L'inizio dell'incontro vede una leggera superiorità degli ospiti, che pur subendo un angolo al 3', per quasi un quarto d'ora si mantnegono all'attacco, pur non dimostrandosi mai eccessivamente pericolori. Verso il 20' però il Verona reagisce e dopo aver inflitto alla Spal un angolo al 23' (restituito però al 25') esegue dei forti attacchi, interrotti però da pericolose discese dei bianco-azzurri. Al 27' anzi Tassinari sciupa un'ottima occasione. Dieci minuti dopo, angol ocontro gli ospiti. Un minuto dopo, Zandali ricevuto il passaggio da Bianchi, tira e segna a volo. Indi la fine del tempo.

L'inizio della ripresa è come quello del primo tempo. Angolo contro i ferraresi al 10', ed al 16' secondo punto. Zandali passa a Bonesini che ritorna al primo. Il tiro del controavanti non perdona. Al 21' due angoli contro gli ospiti e un altro al 30'. Il gioco si fa robusto e veloce e anche i bianchi-azzurri minacciano, ma il fischio finale vede il risultato immutato. Arbitro Nerozzi.

VERONA: Micheloni; Gorreta, Felini, Andreis, Stefanini, Sabadini, Bianchi I., Bonesini, Zandali, Romanini, Dalfini.

SPAL: Cassanelli; D'Agostini, Piva (Cavallari), Dalla Fina, Boniforti, Beretacchini; Poggipollini, Trebbi, Romani, Fibbi, Tassinari.

### Milan-Bologna 5-1

MILANO, 6. — La vittoria rossonera potrà sorprendere per la sua rotondità, ma senza togliere alcun merito al Milan devesi subito prevenire che il Bologna di oggi era un... Bologna a scartamento ridotto cioè privo di Andreolo, Schiavio, Busoni e Ceresoli. La compagine campione d'Italia si è trovata quindi in condizioni d'inferiorità, rispetto al suo reale valore con una mediana debole per lo scarso rendimento di Albanese al centro, una prima linea slegata per l'inconsueto ruolo di centroavanti occupato da Reguzzoni ed in più preoccupata alle spalle per le lacune di un portiere, il volonteroso Ferrari, stranamente difettoso nella presa. L'impeto e la bravura dei terzini rosso-bleu, fra i quali sempre ammirato Fiorini, la tenacia di Montesanto e il lavoro di tamponamento di Fedullo e Sansone non sono stati sufficienti a fermare un Milan battagliero e sbrigativo. Perciò alla fine del primo tempo due palloni un poco stregati avevano già varcato la porta emiliana ed il Bologna appariva ormai spacciato.

Nella ripreso grazie ad alcuni spostamenti del reparto di attacco i rosso-bleu si sono imposti per un breve periodo cogliendo anche un punto, ma poscia il Milan ha ripreso le redini della partita e con un finale impetuoso ha realizzato altre tre reti assicurandosi il successo. Il Bologna non può dunque essere giudicato sulla falsariga della esibizione di ieri, mancando anche oltre dei quattro atleti segnalati anche di Corsi, mentre il Milan ha nel complesso, disputato un'ottima partita, se anche qualche elemento non è ancora a posto. Sempre solida la difesa nella quale si è prodotto Bodini nel secondo tempo, ben centrata la mediana, forse troppo aggressiva la prima linea con scapito nei riguardi della precisione, ma comunque assai pericolosa; dei cinque attivo Capra, migliorato Remondini, potente Boffi, deciso nel tiro Antonini.

GINNASTICA

### I padovani Fioravanti e Zanetti vincono la terza prova dei campionati veneti

VICENZA, 6. — Si è svolta ieri la terza prova dei campionati veneti di ginnastica artistica per le categorie iuniori e novizi della terza zona.

La gara venne organizzata impeccabilmente dal Comitato Provinciale Vicentino nella palestra della «Umberto I» di Vicenza in Piazza Santon. E' intervenuto alla riunione l'ispettore federale l'olimpionico Domenichelli. La giuria, che ha funzionato in modo lodevole ai vari esercizi in programma, era presieduta dal sig. Pedrenzon, fiduciario della Direzione della Giuria Federale ed era costituita dai giurati federali sigg. Carretto Giuseppe e Tamburlini Tito di Venezia, Ricetto Guglielmo e Prendato Giuseppe di Padova e Veronese prof. Bartolomeo e Mingardi Silvio di Vicenza.

Appena iniziate le gare il presidente della Giuria, chiamati in riga tutti i concorrenti, ha ordinato un minuto di silenzio a ricordare il compianto segretario generale della Federazione Ginnastica d'Italia cav. cap. Ferrari immaturamente rapito alla famiglia ginnastica della quale lo scomparso era un benemerito ed un animatore inimitabile.

Le gare ebbero fine verso le ore 13 sul campo sportivo del Littorio con gli esercizi di atletica leggera (salto e corsa). La importante manifestazione chiude un ciclo di prove di attrezzistica dalle quali la Federazione potrà ricavare i migliori attrezzisti veneti per avviarli verso prove più poderose. Ecco i risultati:

Cat. iuniori: 1. Fioravanti Aldo «Ardor» di Padova punti 66.099 su 70; 2. Rossetto Albano id. id. 65.014 3. Gervasoni Romeo «Umberto I» Vicenza 63.864; 4. Parin Giulio «Ardor» di Padova 63.532; 5. Mazzon Mario id. id. 60.264.

Cat. novizi: 1. Zanetti Luigi «Ardor» di Padova punti 66.915; 2. Lampuzzi Alfeo «Umberto I» di Vicenza 65,564; 3. Trevisan Vittorio «Leoniana di Vicenza 64.299; 4. Secco Mario id. id. 61.198; 5. Mariotto Rino «Umberto I» di Vicenza 60.965

Classifica per attrezzo cat. iuniori: Corpo libero: Rossetto Albano punti 9.700; Anelli: Fioravanti Aldo 9.666; Cavallo: Barin Giulio 9.333; Parallele: Gervasoni Romeo 9.433; Sbarra: Rossetto Albano 9.733; Volteggio Fioravanti Aldo 9.733; Salto alto: id. id. 4,500; Corsa veloce: id. id. 4.90.

Cat. novizi: Corpo libero: Zanetti Luigi punti 9.600; Anelli Lampuzzi Alfeo 9.566; Cavallo: Zanetti L. 9,600; Parallele: id. id. 9.433; Sbarra: id .id. 9.666; Volteggio: Trevisan Vittorio 9.633; Salto alto: Trevisan e Lampuzzi 5.000; Corsa veloce: Zanetti, Trevisan, Secco Lampuzzi ex aequo 5.000.

Classifica generale delle due prove migliori - Cat. iuniori: 1. Fioravanti Aldo «Ardor» di Padova punti 132.546; 2. Rossetto Albano id. id. 128.476; 3. Gervasoni Romeo «Umberto I» Vicenza 128.029; 4. Barin Giulio «Ardor» di Padova 125.297; 5. Mazzon Mario id. id. 120.962.

Cat. novizi: 1. Zanetti Luigi «Ardor» di Padova punti 134.380; 2. Lampuzzi Alfeo «Umberto I» Vicenza 131.095; 3. Mariotto Rino id. id. 129.030; 4. Trevisan Vittorio «Leoniana» di Vicenza 128.863; 5. Poggi Danilo «Umberto I» di Vicenza 128.028; 6. Paggetta Mario «Ardor» di Padova 125.013; 7. Frasson Luigi id. id. 123.80; 8. Bruzza Giovanni id. id. 122.029; 9. Bonvicini Franco id. id. 116.963; 10. Scarin Danilo id. id. 112.128.

## Belle vittorie italiane a Milano

### nella riunione internazionale d'atletica leggera

MILANO, 6. — La vecchia Arena napoleonica, con la sua cornice di gente festosa ed esultante, ha certo conosciuto ieri uno dei più grandi trionfi dell'atletica leggera italiana. Quelle ventimila persone che ieri animavano gli spalti granitici dello stadio milanese, richiamate dalla fama degli atleti americani come da uno squillo di tromba di purissimo argento, ha avuto una sorpresa eccezionale, meravigliosa: quella di constatare che lo sport italiano è all'altezza di quello non solo europeo, ma anche mondiale, anche nel campo dell'atletica.

E, alla fine della riunione quando, mentre lo stadio si sfollava, in mezzo al campo l'on. Ridolfi ha proceduto alla premiazione degli atleti vincitori, abbiamo creduto di leggere negli occhi di atleti e dirigenti italiani un'intima fierezza per il risultato raggiunto, che costituisce la prima tappa dell'atletismo italiano in vista delle olimpiadi di Tokio. Prima tappa gloriosa, che si può considerare una vittoria.

La stura alle vittorie italiane è stata data dalla gara di ritorno alla pista di un atleta amato dalla folla: Luigi Beccali. Ben si sapeva che il solo nome del milanese avrebbe richiamato sulla pista dell'Arena molti appassionati: e Beccali ha accelerato i tempi della preparazione ed ha voluto prendere parte alla gara dei 1500 metri contro i migliori aleti d'Italia. N'è venuta fuori una sua vittoria; una di quelle vittorie che non hanno altra storia che il suo nome, e che si rivivono solo attraverso l'avanzata armoniosa della sua falcata, sola dominatrice. Zippoli e Martine hanno figurato nel secondo piano della gara.

Ma il duello più atteso era senz'altro quello che Lanzi doveva scatenare contro Robinson, due volte campione del mondo, proprio nell'ambito della sua specialità. La gara ha avuto il prologo di un atleta generoso, Raddrizzani, che l'ha tirata per i primi quattrocento metri, con tutta la volontà di portare il passo ad un'andatura da primato. Ai cinquecentoventi metri il campione del mondo Robinson passava al comando e filava via dritto tallonato da Lanzi. Ma l'italiano all'entrata del rettilinio ha portato l'attacco. Potente nell'azione, eguale ed armonicamente progressivo nella falcata, Lanzi è venuto fuori alla destra di Robinson netto, deciso, ineguagliabile. Il campione del mondo ha tentato di resistere, ha sforzato, ha perso l'armonia del passo, si è disunito: Lanzi aveva il tempo di voltarsi indietro e di finire con sette metri di vantaggio.

Intanto già altre gare avevano concluso la loro storia. Nella velocità ad ostacoli, gli americani, padroni di uno stile ineguagliabile, finivano ai primi due posti. Migliore Lee Roy Kirkpatrick di Patterson, in evidenti condizioni di superallenamento, Caldana finiva terzo e lontano.

Nei cento metri piani, era per così dire, di scena l'interprete della giornata, la freccia nera Ben Johnson. Egli sapendo di essere più impegnato che non nella fase eliminatoria, è partito velocissimo, freccia nera contro il tempo, mentre le braccia e le gambe nere tagliavano l'aria: è stato un attimo di una armonia indescrivibile. Poi s'è spezzato il filo di lana, ed è finita l'illusione. Seguiva il gruppo degli azzurri, in un fazzoletto, dominati da Mariani. La folla ha avuto un momento di stupore, poi è scoppiata in un applauso delirante.

Altra scena meravigliosa è stata costituita dall'esibizione dell'atleta Waroff all'asta, che ha vinto con m. 4.05, e in un salto fuori gara ha superato m. 4.14.

Sul terreno verde, si svolgeva intanto la prima gara di lancio, quella del disco. Tutti volevano un trionfo di Oberweger, e se il campione olimpionico ha vinto, lo è stato per sei centimetri.

Sugli ostacoli, Patterson vinceva la sua distanza normale (400 metri) da gran signore, mentre dietro a lui gli italiani stavano ad imparare. Cornelius Jhonson, il lungo e simpatico negro, compiva i suoi balzi felini sull'asticella bianco-nera, e se ne allontanava con due metri di vittoria in tasca, mentre Marzari era riuscito a compiere un bel salto di metri 1.85.

Ancora una vittoria americana, quella del peso, dove Alle ha dimostrato di essere degno del suo nome e capace di ben adoperare la formidabile attrezzatura muscolare. Il francese Noel era secondo davanti a Spaggiari.

Ed ora sono tutte vittorie italiane, una dopo l'altra, senza tregua. Il prologo è fornito da un appassionante duello degli atleti nazionali nei 3000 metri: di Beviacqua e Pellin.

Maffei, di gran lunga, s'è trovato dominatore nel salto in lungo. Ben Johnson, prodigio di velocità, ha dovuto rinunciare alla lotta dopo il secondo salto.

Prima che la staffetta azzurra portasse un meraviglioso trionfo finale alla riunione, due giovanetti zaratini regalavano allo sport nazionale due vittorie tanto più belle quanto impreviste. Testa, bruno e serio anche da lontano, nel fondo del campo, mentre misurava ogni sua energia nel confronto coi Peoples, è riuscito ad agguantare la vittoria con un magnifico tiro di m. 60.61.

L'altro goliardo zaratino laureato dalla vittoria, è stato il diciassettenne Missoni. La lotta era impegnata, nei quattrocento metri piani, fra Ferrario e Robinson, che sostituiva Balcker infortunato, giacchè Rossi, tardo a mettersi in azione, era scomparso subito dalla lotta. E qui il campione del mondo degli 800 metri ha subito una dura nuova sconfitta. Mentre risolveva a suo favore il duello con Ferrario, e mentre già la folla stava per applaudire alla sua vittoria, è venuto fuori dalla sesta corsia, in posizione favorevolissima, il giovanissimo Missoni. Nulla ha potuto fare il campione del mondo contro l'azione velocissima della falcata dello zaratino; nulla se non abbracciarlo dopo l'arrivo, riconoscendo di essere battuto da un vero campione.

Come abbamo detto, la conclusione della riunione è stata un trionfo. La staffetta azzurra, composta da Ragni, Gonnelli, Caldana e Mariani, ha battuto il quartetto americano di Kiekpatrick, Paterson, Cornelius e Bel Johnson. Le prime tre frazioni, nettamente superiori, hanno dato agli azzurri sette metri di vantaggio, Mariani, nell'ultima, non ha ceduto di un metro al negro volante, assicurando all'atletismo italiano la quinta e più bella vittoria. Ecco i risultati:

#### I risultati

Corsa piana m. 100. I. batteria: 1. Ben Johnson (Columbia) 10" 8/10; 2. Ragni Elio (S. C. Italia) 11"; 3. Daelli Edoardo (G. S. Oberdan) 11" 3/5; 4. Sculteschi Vittorio (G. S. Giordana); 5. Marzocchi Ermanno (S. S. Parioli).

II. batteria: 1. Mariani Orazio (S. C. Italia) 10" 9/10; 2. Gonnelli Tullio (Virtus Bologna) 11"; 3. Minaj Mario (Ungheria) 11" 3/10; 4. Bugna Licinio (Pro Patria); 5. Moiraghi Carlo (Guf Milano); 6. Tiozzo Alessandro (Pro Patria).

Corsa ostacoli m. 110: 1. Kirkpatrik Lee Roy (Columbia) 14" 6/10; 2. Patterson Jarck (Rice) 14" 8/10; 3. Caldana Gianni (Oberdan) 15" e 5/10; 4. Guerci Amilcare (Giordana) 16" 2/10; 5. Carlini Giacomo (Tellini Genova); 6. Eritale Edoardo (A.T.A. Trento).

Corsa piana m. 1500: 1. Beccali Luigi (Pro Patria) 3'57"; 2. Zipoli Renzo (Giglio Rosso) 3'58"; 3. Martini Mario (Giordana) 3'59" 8/10; 4. Pieraccini Ildefonso (Giglio Rosso) 4'01" 1/10; 5. Bertocchi Carlo (Molinella); 6. Torazza Giovanni (Giordana); 7. Lazzerini Alfredo (Giordana); 8. Santi Giovanni (Pro Patria).

Corsa piana m. 100. Finale dei secondi: 1. Sculteschi Vittorio (Giordana) 11" 1/10; 2. Bugna Licinio (Pro Patria) 11" 2/10; 3. Marzocchi Armando (Parioli); 4. Tiozzo Alessandro (Pro Patria); 5. Moiraghi Carlo (Guf Milano).

Lancio del disco: 1. Carpenter Ken (Sc. Calif. S. A.) m. 49.54; 2. Oberweger Giorgio (Giovinezza) m. 49.48; 3. Noel Pierre (Francia) m. 46.40; 4 Silvestri Fernando (Fratellanza Modena) m. 45.18; 6. Broglia Pietro (Pro Patria) m. 43.55.

Corsa piana m. 100. Finale: 1. Ben Johnson (Columbia) 10" 5/10; 2. Mariani Orazio (S. C. Italia) 10" 8/10; 3. Daelli Edoardo (Oberdan); 4. Gonelli Tullio (Virtus Bologna); 5. Ragni Elio (S. C. Italia); 6. Minaj Mario (Ungheria).

Corsa piana m. 800: 1. Lanzi Mario (G. S. Baracca) 1'50"8/10; 2. Robinson Elroy (Olimpic Club) 1' 51" e 6/10; 3. Dorafscenzi Gioachino (G. S. Baracca) 1'56"; 4. Ammirata Guido (G. S. Baracca) 1' 56" e 3/10; 5. Dotti Giovanni (Pro Patria) 2'7" 2/10.

Salto con l'asta: 1. Varoff Giorge (Oregon) m. 4.05; 2. Innocenti Danilo (Giglio Rosso) m. 3.80; 3. Ratta Marino (Virtus Bologna) m. 3.70; 4. Pedrazzini Edo (Pro Patria) m. 3.70; 5. Sarovich Antonio (S. S. Giovinezza) m. 3.60; 6. De Lucchi Eugenio (Giordana) m. 3.60. Varoff Giorge (Oregon) fuori gara ha saltato m. 4.15.

Corsa ostacoli m. 400: 1. Patterson Jack (Rice) 53"4/10; 2. Mori Emilio (S.S. Parioli) 55"1/10; 3. Biancheri Antonio (Giordana) 56" e 4/10; 4. Mazza Alberto (Reyer Venezia) 57"; 5. Radaelli Mario (Pro Patria) 57"7/10; 6. Russo Giuseppe (Guf Roma).

Salto in alto: 1. Johnson Cornelius (So. Calif. S. A.) m. 2; 2. Marzari Mario (Giglio Rosso) m. 1.85; 3. Dotti Renato (Virtus Bologna) m. 1.80; 4. Neri Pietro (Virtus Bologna) m. 1.80; 5. Gasti Eugenio (S. G. Pro Patria) 1.80; 6. Masera Antonio (Guf Milano) m. 1.70; 7. Milanese Antonio (Dus Torino) m .1.70.

## La squadra femminile italiana batte quella francese per 58 a 45

### Due nuovi primati nazionali

BOLOGNA, 6. — L'incontro atletico Italia-Francia disputatosi ieri al Littoriale, è terminato con la vittoria delle italiane che hanno totalizzato 58 punti contro 45 da parte delle francesi. La giornata è stata caratterizzata da ottimi risultati ed in primo luogo dal nuovo massimo ottenuto dalla olimpionica Ondina Valla nel salto in alto dove essa ha ottenuto metri 1.56. Il primato precedente apparteneva alla Testoni con metri 1,54. La Gabrich ha poi migliorato il suo massimo nel disco raggiungendo metri 37,95 contro il precedente di metri 37,57. La squadra francese ha messo in luce due atlete di grande valore: la Granvil che ha vinto la corsa degli 800 metri piani battendo il primato francese e la signorina Nicolas meravigliosa saltatrice. La Testoni si è avvicinata al suo primato nel salto in lungo e nei duecento metri piani.

Alto: 1. Nicolas (Francia) metri 1,56; 2. Valla (Italia) m. 1,56 (nuovo primato italiano); 3. Leiner (Francia), 4. Spaggiari (Italia).

Disco: 1. Gabrich (Italia) metri 37,95 (nuovo primato italiano); 2. Vellu (Francia) m. 33,11; 3. Kren (Italia); 4. Odilach (Francia).

M. 110, ostacoli: 1. Valla (Italia) in 12" 4 decimi; 2. Boitel (Francia) 14"; 3. Leisner (Francia); 4. Michiles (Italia).

M. 80: 1. Buliano (Italia) in 10" 2 decimi; 2. Perrou (Francia) a spalla; 3. Caffet (Francia) in 10" 7 decimi; 4. De Vicini (Italia).

Giavellotto: 1. Guidi (Italia) m. 36,42; 2. Behr (Francia) m. 32,66; 3. Cattaneo (Italia) m. 31,18; 4. Roy (Francia).

M. 200: 1. Testoni (Italia) in 25" 5 decimi; 2. Perrou (Francia) in 26" 4 decimi; 3. Caffet (Francia) in 26" 7 decimi; 4. Penzo (Italia).

Lungo: 1. Testoni (Italia) metri 5,62; 2. Renaud (Francia) metri 5,29; 3. Boitel (Francia); 4. Barzizza (Italia).

M. 800: 1. Cravil (Francia) in 2'23" 7 decimi (nuovo primato francese); 2. Buzacchi (Italia) in 2'27" 4 decimi; 3. Caselli (Italia); 4. Behr (Francia).

Peso: 1. Piccinini (Italia) metri 10,56; 2. Canziani (Italia) metri 10.44; 3. Vellu (Francia); 4. Cadilhac (Francia).

Staffetta: 4 x 100: 1. Italia in 49"; 2. Francia 50" 4 decimi.

Classifica: 1. Italia punti 58; 2. Francia punti 45.

Corsa piana m. 3.000: 1. Pellin Luigi (P. Micca Biella) 8'37" 2 quinti; 2. Beviacqua Giuseppe (Giordana) 8'37" 4 quinti; 3. Betti Bruno (Giglio Rosso) 8'47" 2 quinti; 4. Lippi Giuseppe (Giglio Rosso) 8'53" 2 quinti; 5. Ugolini Ilario (Reyer Venezia); 6. Moretti Mario (S. G. Comense); 7. Costa Giovanni (Pro Patria); 8. Pivatto Antonio (G. S. Oberdan); 9. Casagrande Silvio (G. S. Baracca).

Lancio del giavellotto: 1. Testa Bruno (Guf Zara) m. 61,28; 2. Bob Peoples (Classen H. S.) m. 60.61; 3. Agosti Mario (Treviso Sportiva) m. 59.96; 4. Vukassina Antonio (Guf Zara) m. 52 75; 5. Spazzali Luigi (U. G. Gorizia) m. 52,60; 6. Drei Raffaele (G. S. Oberdan) m. 51.56.

Corsa piana m. 400: 1. Missoni Ottavio (Guf Zara) 48. 8 decimi; 2. Robinson Elroi (Olimpic) 48" 9 dec. 3. Ferrario Angelo (S.G. Pro Patria) 49 4 decimi; 4. Sarti Celestino (Virtus Bologna) 50; 5. Rossi Marsilio (S. G. Pro Patria); 6. Rabaglino Mario (Guf Torino).

Lancio del peso: 1. Allee Ray (Olimpic Club) m. 15,72; 2. Noel (Francia) m. 14.23; 3. Spaggiari Aroldo (Fratellanza Modena) m. 13.81; 4. Bononcini Lauro (S.S. Giovinezza) m. 13,59; 5. Profeti Angelo (Giglio Rosso) m. 13,38; 6. Betocchi Enea (Virtus Bologna) m. 12.82; 7. Reggio Giovanni (G.S. Oberdan) m. 12,48.

Staffetta 4 p. 100. 1. Squadra Nazionale Italiana A. 41" 7 decimi; Squadra Aemericana 41 8 decimi; 3. Squadra Nazionale B 43 3 decimi; 4. FGC Mussolini 44 6 dec.; 5. Rappresentativa Milano in 46 4 dec.

Salto in lungo: 1. Maffei Arturo (Giglio Rosso) m. 7 25; 2. Caldana Gianni (G.S. Oberdan) m. 6.98; 3. Bologna Guido (Guf Torino) m. 6,83; 4. Frosali Mario IX Leg. Ferr.) m. 6.81; 5. Tabai Francesco (U. G. Goriziana) m. 6.76; 6. Stabilini Giuseppe (G. S. Baracca) m. 6.60.

## A Gobbato il Trofeo Cantore

GENOVA, 6 — La gara di marcia per il Trofeo Cantore ha visto una bella lotta tra un gruppo di specialisti sulle lunghe distanze e si è risolta con il seguente ordine di arrivo: 1. Gobbato Giuseppe, Gruppo Baracca Milano, che compie il percorso di km. 20 in ore 1.43'; 2. Malaspina, Dopol. Ferr. Milano; 3. Guglielmi, 4. Legione Ferr. Verona.

## Finlandia-Inghilterra 92-67

HELSINGFORS, 6 — Nell'incontro di atletica Finlandia-Inghilterra, la Finlandia ha battuto l'Inghilterra per 92 punti a 67. Nella corsa dei 5000 metri il finlandese Maki ha battuto l'inglese Ward correndo la distanza in 14'31".

## Un primato francese battuto

PARIGI, 6 — Durante una riunione atletica svoltasi ieri allo stadio di Colombes, il francese Goix ha battuto il primato francese del miglio detenuto da Ladoumegue col tempo di 4'17" e 9 decimi.

PODISMO

## La riunione di Adria
### per giovani fascisti

ADRIA, 6. — Ieri al campo sportivo di Taglio di Po ha avuto luogo un'interessante manifestazione podistica per giovani fascisti polesani, alla quale ha assistito un pubblico numerosissimo. Oltre cento giovani hanno preso parte alle varie gare, che sono riuscite assai movimentate. Ecco i risutati:

Corsa metri 500 - 1. Palugan di Badia Polesine; 2. Grandi di Taglio di Po; 3. Crepaldi di Cavanella Po.

Metri 600 - 1. Passadore di Adria; 2. Turati di Cavanella Po; 3. Prosdocimi di Adria.

Metri 300: 1. Velia di Cavanella Po; 2. Ravagnan di Badia Polesine; 3. Prosdocimi di Adria.

MOTONAUTICA

## La giornata di Cremona
### per i campionati nazionali

CREMONA, 6 — Sulle acque del Po su un circuito di metri 2550 si sono svolte le gare motonautiche valevoli per il campionato italiano. Vi hanno partecipato una cinquantina di scafi, un imponente pubblico ed assisteva pure l'on. Farinacci con tutte le autorità. Ecco i risultati:

Turismo veloce - Cat. 1500: 1. Timpano (B. P. M.) A. M. Pavia; Cat. 4000: 1. Castiglioni (B. P. M.) A. M. Milano.

Fuori bordo corsa: 250 cmc.: 1. Lanfranchi Tina (Johnson) A. M. Bergamo; 2. Osculati, A. M. Cremona.

Fuori bordo corsa, 500 cmc.: 1. Guerrini (Elto), A. M. Bergamo; 2. Morosi, A. M. Cremona.

Fuori bordo corsa 1000 cmc.: 1. Romani, A. M. Milano; 2. Pedrali, A. M. Cremona.

Motoscafi da corsa 400 kg.: 1. Carmagnani (B.P.M.) Milizia Volontaria; 2. Timpano (A. M. Pavia).

Motoscafi da corsa 800 kg.: 1. Ricci (B.P.M.) A. M. Cattolica; 2. Castiglioni, A. M. Milano.

## Oggi si corre a Detroit
### la Coppa d'Oro d'America

ROMA, 6. — Notizie giunte da Detroit dicono che tutto è ormai pronto per la grande gara motonautica internazionale che si svolgerà nel pomeriggio d'oggi, in coincidenza con la celebrazione della festa del Labour Day e con la partecipazione dei maggiori assi del mondo. E' in palio, come è noto, la Coppa d'Oro d'America. Da due giorni tutti i concorrenti stanno procedendo ad accurati allenamenti. Come si sa, il percorso si snoda sulla distanza di tre miglia ed è di forma ovale. Verranno corse tre batterie di dieci giri ciascuna. Risulterà vincitore quel pilota che avrà ottenuto minori penalizzazioni e un maggior numero di punti nelle tre prove.

Gli occhi degli sportivi americani sono fissi sui due motonauti italiani: Theo Rossi che piloterà l'*Aradam* e Guido Cattaneo che guiderà l'*Alagi*. Nelle prove di questi due ultimi giorni i due scafi italiani, a quanto si dice, avrebbero superato le novanta miglia orarie. Anche i francesi hanno impressionato favorevolmente. Il più temibile motoscafo, a giudicare dalle prove, sembra *Miss Palm Beach*, che verrà guidato dall'americano *Jack Rutherford*.

# OGGI SUI CAMPI DEL LIDO
## S'INIZIA IL TORNEO DI TENNIS

Per la nona volta avrà inizio oggi sui campi del Lido il raduno annuale dei tennisti che si annuncia col primo successo, quello delle iscrizioni, preludio all'immancabile successo sportivo. A quest'ultimo tutto il mondo internazionale del Lido e gli appassionati veneziani sono ormai abituati dalla tradizione organizzatrice dei dirigenti il sodalizio giallo-blu, tradizione che segue brillantemente le direttive della Federazione italiana di tennis: propaganda — con l'offrire agli appassionati spettacoli tennistici di primo ordine — e contributo sicuro ed efficace al progresso tecnico degli italiani con la possibilità di confronti con gli stranieri più forti. Questi sono i due perni sui quali si basa l'organizzazione del torneo del Lido e per questi motivi può essere annoverato tra quelli che riescono ad avere con continuità una importanza internazionale, costituendo uno dei quattro o cinque capisaldi per i confronti tra gli assi delle varie Nazioni in tutta un'annata.

Il torneo del Lido, come già abbiamo avuto occasione di rilevare nei giorni scorsi, vanta un albo d'oro dei più ricchi essendovi iscritti i nomi di Kozeluh e della Ryan, di Palmieri e della Valerio, di Hughes e della Stammers, di von Cramm e della Aussem, di Henkel e della Sperling. La sua storia coincide, si può dire, con la storia del tennis internazionale di quest'ultimo decennio giacchè non vi è stato campione di fama che non sia passato sui campi del Lido, e l'edizione di quest'anno promette episodi e gare degni delle edizioni passate.

Dopo avere illustrato l'importanza della manifestazione dal punto di vista dei giocatori iscritti, cercheremo oggi di addentrarci nella zona quasi sempre misteriosa del pronostici.

Mentre in campo femminile il ruolo di favorita è assegnato alla francese Mathieu che dovrà guardarsi dalle minaccie delle tedesche Horn e Rost, e dall'austriaca Kraus, le quali si contenderanno verosimilmente le piazze d'onore, in campo maschile la ricerca del favorito costituisce un compito assai più arduo.

Molti sono infatti i giocatori che possono aspirare alla vittoria finale, particolare questo che ci promette sin d'ora delle partite interessantissime anche nei primi turni eliminatori. Tra il boemo Menzel, il francese Boussus, l'jugoslavo Puncec, l'ungherese Szigeti, il cinese Kho Sin Kie e l'italiano Palmieri dovrebbe trovarsi tuttavia il vincitore del Campionato dell'Adriatico, sempre che Borotra si riserbi per i doppi e che Bawarowski, Hecht o Canepele non si incarichino di fornire i risultati a sorpresa che non toglierebbero per nulla interesse al torneo.

Incertissime si presentano le gare di doppio ed in special modo quella per le Targhe Volpi che deve essere considerata la maggiore attrazione della settimana tennistica del Lido. Il favore del pronostico, basato unicamente sulla carta, va ai boemi Menzel ed Hecht finalisti della Zona europea della Coppa Davis; ma assai forti si presentano le coppie francesi, una delle quali si varrà dell'eccezionale apporto di Borotra e quella jugoslava Puncec-Kukuljevic. Non bisogna tuttavia dimenticare le coppie italiane formate dalla Federazione per l'importante prova, alcune delle quali — ne siamo certi — daranno del filo da torcere alle più forti avversarie per lo spirito bersaglieresco dal quale è caratterizzato il loro gioco.

Per le gare di misto infine, non essendo ancora note le principali formazioni, molte delle quali si improvvisano qui al Lido, preferiamo attendere qualche giorno prima di pronunciarci.

Di una cosa tuttavia si può essere certi oggi mentre si iniziano le gare: per una intera settimana si avrà sui campi del Lido del tennis di primo ordine.

### L'ordine di giuoco

Ecco l'ordine di gioco per oggi:

Ore 15.30: Balbi c. Guetta; sig.a Hummer c. sig.a Luzzatto A.; sig.a Weber c. sig.a Kukulievic.

Ore 16.15: Agazzi c. Casaccia; Compagna c. Leny; sig.a Sandonnino c. sig.a Krob.

Ore 17: Grioni c. Salmestroni; Hammerley c. Merlin; sig.a Leny c. sig.a Rossi L.

Ore 17.45: sig.a Herbst c. sig.a Canal; sig.a Tonolli c. sig.a Wainecke; Bernat c. Guetta.

Altre partite verranno giocate, secondo l'arrivo dei partecipanti.

Ieri il noto campione francese Borotra è sceso in campo per un allenamento incontrandosi con Quintavalle e con Weisz, il maestro di tennis del Circolo. Numeroso pubblico era presente ed ha ammirato l'eleganza e la precisione del gioco di Borotra.

TENNIS

## Il torneo di Gardone

GORDONE RIVIERA, 6 — E' terminato il torneo tennistico internazionale di Gardone. Il comandante Gabriele d'Annunzio ha inviato un magnifico trofeo da assegnarsi al 1.o classificato nel singolare uomini. Ecco i risultati delle finali:

Singolare uomini: 1. Canepele che batte Goepfert per 6 a 1, 6 a 3, 6 a 0.

Finale doppio misto: Zehden e Goepfert battono Sander Bossi per 6 a 1, 6 a 2.

Finale uomini (seconda categoria): Vido batte Vedovelli 1 a 6, 6 a 2, 6 a 4.

Una rappresentanza di tennisti è salita al Vittoriale per rendere omaggio ai Caduti fiumani.

MOTOCICLISMO

## Il circuito di Como

COMO, 6 — Sulla nuova e vecchia strada che da Como conduce a San Fermo si è corso il Premio Motociclistico Città di Como che ha visto alla partenza numerosi corridori. Lorenzetti si è dimostrato il più virtuoso risultando il vincitore assoluto e stabilendo il primato sul circuito. Ecco i risultati:

Categoria dilettanti: 500 cmc. km. 90. 1. Rovaris (Guzzi) in ore 1.24.15 media km. 64,094; 2. Cavana (Guzzi) 1.25.23 4 quinti; 3. Calcagni (Guzzi) 250 in 1.26.16 3 quinti; 4. Bertolio (Norton) in 1.27,7 4 q.ti 5. Roccate (Gilera) 1.27,54 2 quinti Giro più veloce km. 6. Rovaris (Guzzi) media km. 67.206.

Categoria corridori. Classe 250 cmc. 180 km. 1. Lorenzetti (Miller) in ore 1.48.13 4 quinti media km. 66,524; 2. Grieco (Sertum) 1.51.24 3. Renzoni (Sertum) fermato ai 18 giro 4. Tagliabue (Sertum) fermato al 18 giro; 5. Premoli (Premoli) fermato al 18 giro.

Giro più veloce: Lorenzetti (Miller) media km. 67,960. Classe 500 cmc. 1. Mello (Mello) in ore 1.50.48 2 quinti media km. 64.997; 2. Macchi (Gilera) 1.54.47 2 quinti; 3. Pasquinelli (Miller) 1.51.39 4 quinti fermato al 18. giro; 4. Griffa (Rudge) fermato al 18 giro; 5. Fiorini (Ariel) fermato al 17 giro. Giro più veloce: Mello (Mello) media km. 67.206.

## Migliori e Bruni vincitori
### al circuito di Conegliano

CONEGLIANO, 6 — Organizzato dall'Associazione motociclistica locale con la collaborazione dell'O.N.D. il secondo circuito motociclistico di velocità ha avuto un esito brillante. Una folla numerosa ed entusiasta si è assiepata lungo i 1120 metri del difficile percorso, acclamando i 22 centauri che hanno dato vita ad un emozionante carosello. Scagliatore il Prefetto di Treviso Italo Foschi, che alle 15 precise ha abbassato la bandierina. Il comando della prima gara è stato incerto nei primi giri, finchè Migliorini si è imposto terminando vittoriosamente, seguito a breve distanza da Marchetti. Nella seconda gara si è acceso fin da principio un'appassionante lotta tra Dalle Fusine, Martelli e Bruni, troncato verso la metà dal ritiro dei due primi, ciò che ha consentito a Bruni di giungere vittorioso al traguardo, seguito da Tramet che ha terminato in crescendo. Ecco i risultati delle due gare:

Cat. C per macchina fino a 500 cmc.: 1. Migliorini Emilio Guzzi) che impiega 23'15" 4 quinti a compiere 20 giri pari a km. 22,400, alla media di km. 57,773; 2. Marchetti Gianni (Guzzi) in 24'02" e un quinto; 3. Gottardis Giuseppe (Norton); 4. Bortot Massimiliano (B.S.A.); 5. Gobbato Battista (Guzzi); 6. Velicchi Giuseppe (M.M.); 7. Ceschin Mario (Ariel).

Giro più veloce: Migliorini Emilio, 11.o giro, media km. 64,823.

Cat. per macchine di serie di cilindrata fino 500 cmc.: 1. Bruni Armando (Miller) che impiega 44'13" e un quinto a compiere 40 giri pari a km. 44,800, alla media di km. 60,787; 2. Tramet Antonio (Norton) fermato al 39.o giro; 3. Castellan Ermenegildo (Velocette 350) fermato al 36.o giro. Tagnini, Dalle Fusine, Martelli, Marta, Noè, Toffoletti e Piccoli ritirati per avarie al motore.

Giro più veloce: Dalle Fusine Antonio su Norton 350, al 15.o giro, alla media di km. 66,316.

Al mattino si è svolto il primo raduno nazionale motociclistico che ha dato le seguenti classifiche:

Cat. I con maggior numero di partecipanti: 1. Moto Club Venezia; 2. San Donà; 3. Scorzè; 4. Treviso.

Ass. motociclisti provenienti da maggior distanza: 1. Bologna; 2. Venezia; 3. Scorzè; 4. San Donà.

O.N.D. maggior distanza: 1. Scorzè; 2. Castelfranco; 3. Bigolino.

Classifica signorine: 1. Dalle Fusine Gina; 2. Savoner Maria.

Motociclista più giovane: Gambirasi Giorgio, Treviso, anni 13.

Motociclisti isolati con maggior distanza: 1. Faga Giovanni, Imperia, km. 577; 2. Colombi Arturo, Bellinzona, km. 406.

## Trenta apparecchi
### all'avioraduno di Gorizia

GORIZIA, 6 — Lieto successo ha arriso al II. avioraduno organizzato nella nostra città dalla locale sede provinciale della R.U.N.A. «Luciano Marnis. Il primo apparecchio proveniente da Bologna e pilotato dal comm. Serafini, presidente della R.U.N.A. Bolognese ha atterrato alle 9.8 all'aeroporto di via Merna, salutato dalle massime autorità provinciali con a capo il Prefetto Orazi e da una folla di invitati e dagli ufficiali dell'aeroporto militare. Entro al mezzogiorno erano afflut a Griziioa ben 30 apparecchi di cui 7 da Bologna, 5 da Udine, 3 da Ravenna, Bergamo e Milano, 2 da Vicenza e da Treviso e 1 da Trieste, Roma, Torino e Novara. Festeggiatissima è stata l'intrepida aviatrice Vilma Cussini di Bologna, che ha atterrato alle 10.50 precise col suo A 100.

Alle 13 tutti i radunisti hanno partecipato a una colazione offerta signorilmente dalla R.U.N.A. goriziana in un ristorante del centro. Allo spumante, il presidente della R.U.N.A. ha porto ai graditi ospiti il cordiale benvenuto e li ha ringraziati per l'adesione data al raduno. A nome dei piloti convenuti ha risposto il comm. Serafini che, tra altro, ha lanciato la proposta affinchè nei prossimi avioraduni in Santa Gorizia gli intrepidi volatori lancino sulle vette e sulle celebrate quote della grande guerra dei messaggi di ricordanza alla memoria dei prodi Caduti. Quindi, a mezzo di due capaci autotorpedoni, i radunisti hanno intrapreso un interessante giro turistico sul monte Sabotino. Dalle 16.30 in poi, sempre dall'aeroporto di via Merna, gli apparecchi hanno spiccato il volo di ritorno diretti alle sedi di provenienza.

I numerosi premi in palio sono stati così assegnati: coppa «Santa Gorizia» alla R.U.N.A. di Bologna intervenuta al raduno col maggior numero di apparecchi; coppa «Luciano Marnis alla R.U.N.A. di Torino per l'apparecchio proveniente dalla località più distante; coppa Comando Federale dei FF. GG. C. di Gorizia alla RUNA di Bologna per aver totalizzato il maggior numero di chilometri (complessivi km. 3232) con gli apparecchi intervenuti al raduno; coppa Ente del Turismo alla RUNA di Milano con 2022 chilometri totalizzati con gli apparecchi presenti al raduno.

Inoltre sono stati aggiudicati i seguenti premi individuali: oggetto artistico alla signorina Vilma Cussini di Bologna all'aviatrice intervenuta dalla sede più distante; gran de medaglia d'argento al triestino Gianbernardo Di Favio, quale pilota più giovane di brevetto; medaglie di bronzo ai coniugi Guberti di Ravenna quale coppia volante giunta dall'aeroporto più distante. Il premio in palio per il pilota più anziano di brevetto è stato assegnato al comm. Sarafini di Bologna.

PALLA OVALE

## Amatori-Vienna 27-9

BUSTO ARSIZIO 6 — L'attività rugbistica è cominciata quest'anno sotto buoni auspici. La netta e convincente vittoria riportata dall'Amatori di Milano sulla squadra campione di Francia del Vienne depone a favore delle attuali condizioni di forma e di allenamento in cui si trova il sodalizio milanese. Il primo tempo della partita si è concluso col netto predominio dei milanesi (14 - 3) mentre nella ripresa il punteggio è ancora aumentato terminando con la vittoria italiana per 27 punti a 9. Arbitro Reali.

## L'allenamento della nazionale

MILANO, 6 — La preparazione degli azzurri per il campionato europeo, che si terrà a Parigi dal 10 al 17 ottobre è cominciata ieri a Milano ove la Federazione aveva convocato un primo nucleo di 16 giocatori ma per varie ragioni solamente sei di essi si sono presentati agli ordini dell'allenatore Saby, e precisamente: Cova (Amatori), Magagnotto (Guf Padova), Trebbi e Marescalchi (Virtus Bologna), D'Alessio e Marchesi (A.S. Roma). Gli altri hanno disertato il campo L'allenamento di questi sei uomini è durato oltre una ora e mezzo e si è fatto principalmente della cultura fisica, assaggi sul pallone esercizi a corpo libero. E' questo il primo allenamento messo in programma dalla Federazione la quale continuerà la sua opera selettiva con le riunioni che indirà il 19 e 26 settembre mentre l'ultima presa di contatto per la competizione definitiva verrà tenuta il 3 ottobre.

NUOTO

La Coppa Scarioni

## Il trevisano Tito vince
### l'eliminatoria veneta

TREVISO, 6 — Alle piscine di S. Paolo hanno avuto luogo ieri mattina le gare per l'eliminatoria della Coppa Scarioni, presenti i rappresentanti dei Comandi Federali di: Treviso, Padova, e Udine. Ecco i risultati: 1. Tito Michele di Treviso in 1'12 2 decimi; 2. Tognazzo Mario di Padova in 1.15 4 decimi; 3. Giaccon Amedeo di Padova in 1.20 5 decimi; 4. Gobbo Aldo di Treviso 5. Isola Domenico di Udine.

Ecco il dettaglio delle gare di contorno: Metri 50 sul dorso: 1. Paccani Luigi in 38 7 decimi; 2. Bonaria Sergio in 40; 3. Brunette Giuseppe; 4. Visentin Arrigo.

Metri 50 a rana: 1. Bonacina E. in 38 9 decimi; 2. Carestiato Giorgio in 4 1 decimo; 3. Gasparro Renzo.

## Gamba si aggiudica
### la traversata del Lario

MANDELLO LARIO, 6. — La doppia traversata del Lario da Mandello Onno e ritorno ha visto una nuova vittoria di Gamba Giacomo, che sulle lunghe distanze appare imbattibile. Lasciato che Signori si sfogasse all'andata, Gamba ha rimontato nel ritorno gli avversari, dominandoli a piacimento e cogliendo una nuova vittoria. Per le piazze d'onore la lotta tra i trentadue partenti si è ristretta a Signori, Conelli e Baldini, il quale con un finale velocissimo si assicurava il secondo posto.

Ecco la classifica: 1. Gamba Giacomo (Assi Milano) che compie il percorso di metri 2600 in 39'56"; 2. Baldini Gino (R. N. Camogli) 40'4"; 3. Conelli Antonio (R. N. Milano); 4. Signori Giacomo (R. N. Milano); 5. Poggi (S. S. Parioli Roma); 6. Concardi (Fanfulla Lodi); 7. Belgé (Fanfulla Lodi); 8. Riccomini (S. S. Sestri Levante); 9. Rolabdo (Assi Milano); 10. Valsecchi (Assi Milano). La Coppa Cappelli è stata assegnata all'Assi di Milano.

## La riunione di Adria

ADRIA, 6. — La prima grande manifestazione natatoria provinciale, indetta dalla delegazione adriese della Lega Navale Italiana, ha ottenuto ieri uno schietto successo e per il numero dei partecipanti e per la folla di sportivi e di cittadini accorsa ad assistervi.

Nella gara dei 50 metri, hanno vinto le batterie Callegari Francesco di Rovigo in 27", Grigolo Ubaldo dell'O. N. D. di Rovigo in 28"; *Donà Antonio dell'O.N.D. di* Adria in 30". Semifinale: 1. Brancaleon Elio di Rovigo in 33". Finale: 1. Callegari Francesco in 27", 2. Grigolo Ubaldo in 27" 4 quinti, 3. Donà Antonio in 30", 4. Brancaleon Elio in 31".

Nei cento metri, le batterie sono state vinte da Callegari in 1'3" un quinto, Grigolo in 1'4" tre quinti, Donà 1'6". Semifinale: 1. Brancaleon in 1'9" 2 quinti. Finale: 1. Callegari Francesco in 1'3" un quinto, 2. Grigolo Ubaldo in 1'4", 3. Brancaleon Elio in 1'9" due quinti, 4. Donà Antonio in 1'10", 5. Lazzaro Volturno in 1'15".

CICLISMO

## Il bolzanino Menapace vince
### il G. P. Città di Verona

VERONA, 6 — Organizzato ottimamente dall'A. C. Veronese venne ieri disputato, su un percorso severo con salite e su strade dal fondo stradale pessimo di km. 124 il VI Gran Premio Città di Verona al quale hanno preso il via 34 dilettanti e che fu vinto in volata fra i primi quattro classificati dal bolzanino Menapace.

Ecco la classifica: Menapace Riccardo della Ciclisti di Bolzano in o.e 3.33 alla media di km. 35.423; Micheletti; 6. Mononi, 7. Guidetti 2. Magagnin Guerrino dell'A. C. Belzano; 3. Cozza, 4. Nicaletti, 5. 8. Ferrari, 9. Corradoni, 10 Girelli.

La Coppa fu vinta dalla A.C. di Bolzano.

# Il circuito ciclistico di Favaro
## vinto da Giuseppe Anzivino

(M) Gli «allievi» che hanno preso la partenza nella corsa a traguardi fatta disputare dalla Società Ciclisti Veneziani sul classico «Circuito di Favaro» 100 km. di percorso con classifica a traguardi, erano animati da una insolita buona vena se l'andatura e la media finale sono state così elevate! Nonostante la caldura nonostante qualche ostacolo incontrato durante il percorso e specialmente nel passaggio dei luoghi abitati la media ottenuta dal vincitore — ed anche dal rimanente dei concorrenti, giunti tutti in gruppo — è stata di 37 km. e mezzo all'ora. Buona davvero, se si pensa che nella categoria «allievi» militano ragazzi appena venuti dagli aspiranti cioè giovanissimi di età ed immaturi specialmente per le corse a traguardi, ove occorre sapersi destreggiare e imporre in continue numerose volate.

La gara è stata vinta da Giuseppe Anzivino del Dopolavoro Ferroviario, un corridore di medita età che talvolta brilla di viva luce, tal'altra lascia mortificati i suoi sostenitori e gli stessi dirigenti il suo sodalzio. Questa volta era in buona giornata, era allettato di vittoria ed ha voluto e saputo imporsi. Gli è occorso però impegnarsi a fondo, particolarmente nelle prime volate, e ne ha vinte ben tre consecutive. Poi ha saputo vivere sul vantaggio limitandosi ad occupare posti secondari e ragranellare qualche utile punticino. Rimasto, nel quarto giro, in un grosso gruppo di staccati è stato tra i più prodighi all'inseguimento, ottenendo l'effetto di riacciuffare i fuggitivi e parteciparo all'ultimo traguardo con essi. Ha dunque meritato il successo.

Dopo di lui si è classificato un altro corridore del Dopolavoro Ferroviario, Polesel Pietro, staccato di 6 punti, che ha disputato alcune buone volate piazzandosi tre volte al secondo posto e una al quinto.

Alessandro Merli della Società Ciclisti Veneziani si è piazzato terzo, distaccato di mezzo punto da Polesel, grazie ad un magnifico finale di gara che lo portava alla vittoria di due traguardi, di cui l'ultimo a punteggio doppio. Il padovano Perli, il mestrino Danieli e Marchi di Scorzè si sono palesati della quasi stessa forza, tanto da occupare le piazze successive separati da lieve distacco di punti. Bortolato, Cipriano e l'altro Polesel, occupando il 7. 8. e 9. posto hanno completato l'affermazione del Dopolavoro Ferrovia rio, al quale è stato assegnato il premio di rappresentanza, consistente in una magnifica coppa. Presenziavano all'organizzazione i camerati Catozzo, Doni Mandel della Ciclisti Veneziani, commissario di gara il sig. Aita della FCI.

Ecco la classifica dei traguardi: 1 giro: Anzivino, Danieli, Cipriano Scarpa e Bellini; 2. giro: Anzivino Polesel P., Danieli, Callegaro e Scarpa; 3. giro: Anzivino, Cipriano Bellin, Scarpa Polesel, 4. giro: Merlin, Polesel, Anzivino, Callegaro e Cecchinato; 5. giro: Polesel M. Perli, Marchi, Bortolato e Anzivino 6 giro: Perli, Bortolato, Marchi, Polesel M. e Cecchinato; 7. giro: Perli, Marchi, Bortolato, Cecchinato e Merlin; 8. e ultimo giro: (punteggio doppio): Merlin, Polesel P., Danieli, Anzivino, Cipriano.

Classifica finale: 1. Anzivino Giuseppe: Dop. Ferr. Venezia in ore 2.39.35 alla media di km. 37.600 p. 23; 2. Polesel Pietro id punti 17 e mezzo; 3. Merlin Alessandro, Ciclisti Veneziani, punti 17; 4. Perli Mario, Ciclisti Padovani punti 14; 5. Daneli Italo, Dopo. Ferrov. punti 13 e mezzo; 6. Marchi Ferruccio, C.C. Scorzè punti 10; 7. Bertolato Giovanni, Dop. Ferr. punti 9 mezzo; 8. Cipriano Lino id punti 9; 9. Polesel Modesto id. punti 9; 10. Callegaro Galiano, Ciclisti Veneziani punti 6.

## A Wagner la seconda tappa
### della corsa Pro Radio

BELLINZONA, 6 — La seconda tappa della corsa internazionale per dilettanti Pro Radio disputatasi ieri da Locarno a Bellinzona su un percorso di Km. 168 ha dato il seguente risultato:

1. Wagner di Zurigo in ore 5 36' 30" media Km. 31,417; 2. Redaelli di Mendrisio; 3. Grippa di Monza, 4. Maestranzi di Locarno, 5. Weber di Zurigo, 6. Cinelli di Roma.

Classifica generale: 1. Maestranzi di Locarno, 2. Wagner, 3. Redaelli, 4. Weber. Gli altri italiani si sono classificati: 11. Cinelli, 12. Taddei, 13. Grippa, 14. Bianchi, 16. Spadolini, 17. Taddeo, 19. Ceresa, 20. Ferrario 22. Bianchi Bianco, 23. Marangoni.

## Campionato su strada
### della VI Zona O. N. D.

ESTE, 6 — Il Dopolavoro Provinciale di Padova indice ed il Dopolavoro Comunale di Este organizza, per il giorno 19 settembre 1937-XV, il «Campionato Ciclistico su strada della VI zona dell'O.N.D.».

A detto Campionato potranno solamente partecipare i primi 10 classificati nei Campionati Provinciali dopolavoristici di Venezia, Treviso, Belluno, Rovigo e Padova.

I partecipanti dovranno aver compiuto il 21. anno di età, essere in possesso della tessera dell'O.N.D. dell'anno corrente e non essere stati tesserati per nessuna categoria della Federazione Ciclistica Italiana negli anni 1935, 1936, 1937.

Il Campionato si svolgerà sul seguente percorso: Este, Ospedaletto, Saletto, Montagnana, Noventa Vicentina, Ponte di Barbarano, Longare, Longara, Vicenza - circonvallazione (controllo), Torri del Quartesolo, Arlesega, Mestrino, Padova - circonvallazione, S. Giovanni, Ponte Scaricatore - Mandria, Abano, Torreglia, Castelnuovo, Teolo (controllo), Vò, Este Km. 130 circa.

Sono stabiliti i seguenti controlli: Vicenza, Padova, Teolo.

Le iscrizioni dovranno essere inviate al Dopolavoro Provinciale di Padova accompagnate dalla tassa di iscrizione di lire una, dalla dichiarazione del proprio Dopolavoro Provinciale che il concorrente non è tesserato alla F.C.I.

Il ritrovo dei concorrenti per le operazioni di partenza (punzonatura macchina, verifica tessere, ecc.) è fissato per le ore 10 «presso la casa del Fascio di Este».

*Tutti i concorrenti dovranno essere in possesso della carta di identità o di altro documento equipollente.*

La partenza avrà luogo alle ore 12 precise. Il tempo massimo scade dopo 40 minuti primi dal tempo impiegato dal vincitore.

*Premi individuali*: Al 1. classificato medaglia del valore di L. 120 e diploma di Campione della VI Zona dell'O.N.D.; al 2. classificato medaglia del valore di L. 100; al 3 classificato medaglia del valore di L. 80; al 4 classificato medaglia del valore di L. 60; al 5 classificato medaglia del valore di L. 60; al 6 classificato medaglia del valore di L. 50; ai 7 classificato medaglia del valore di L. 40; all'8 classificato medaglia del valore di L.30; al 9 classificato medaglia del valore di L. 25; al 10 classificato medaglia del valore di L. 20; dall'11 al 20 classificato medaglie vermeille 32 m.m.; dal 21 al 30 classificato medaglie argento 32 mm. Al più vecchio concorrente medaglia argento.

*Premi di rappresentanza*: Coppa U.T.I.T.A. al Dopolavoro Provinciale a cui appartiene il primo arrivato; Coppa S.A.F.F.A. al Dopolavoro Provinciali con i migliori classificati nei primi 5 arrivati; Targa Dopolavoro al Dopolavoro Provinciale con il maggior numero di arrivati in tempo massimo.

## La riunione di Legnago
### Zerbinati vince la corsa su strada

LEGNANO, 6. — Ottimo esito ha avuto la corsa ciclistica per dilettanti, aspiranti e allievi svoltasi ieri e ciò sia per il numero dei partecipanti che per l'affluenza del pubblico lungo il percorso della corsa su strada e nell'ippodromo comunale per la riunione in pista.

Ciò che ha interessato maggiormente è stata la riunione in pista, riservata a tutte e tre le categorie, dove il pubblico ha avuto modo di ammirare le bellissime doti dei dilettanti veneti e le giovani promesse del ciclismo che hanno lottato nell'individuale, accanto ai più anziani.

La corsa su strada ha iniziato la manifestazione. Alle 15 e qualche minuto è stato dato il «via» dal corridore veterano Domenico Pozzato. La corsa si è snodata su un percorso di km 75, su un circuito da percorrere tre volte a traguardi; traguardi fissati ogni 25 km. all'ippodromo, ad ogni passaggio per Legnago. La corsa è stata vivacissima ed è stata vinta da Zerbinati Dante di Legnago, che correva per i colori della società sportiva di Zevio. Egli ha vinto con autorità il primo e l'ultimo traguardo, con irresistibile volata, dando anche qualche lunghezza di distacco agli avversari. Inoltre per tutta la corsa ha tenuto un'andatura brillante. Ecco il risultato: Primo traguardo: 1. Zerbinati, 2. Clementi, 3. Bonato, 4. Sona. Secondo traguardo: 1. Martinello, 2. Clementi, 3. Zerbinati, 4. Bonadiman. Risultato finale: 1. Zerbinati Dante della S. S. Zevio punti 18, 2. Clementi Arduino punti 16, del Veloce Club Verona; 3. Martinello Nereo della S. Ciclisti Legnaghesi punti 11; 4. Bonato Guerrino del Veloce Club Verona punti 7; 5. Sona Luigi della S. S. Pancera punti 3.

Durante lo svolgimento della corsa su strada, all'ippodromo, come abbiamo detto, hanno avuto luogo le corse per dilettanti, tra le quali una caratteristica corsa per eliminazione, riservata ai ragazzi panettieri, fattorini, ecc. denominata corsa «arti e mestieri», che ha visto il seguente risultato: 1. Pavanello Alessandro, 2. Ferrigato Giulio, 3. Donini Bruno, 4. Antonioli, 5. Ruffo, 6. Manin, 7. Tanghio, 8. Marconi.

La corsa di velocità dilettanti fu assai combattuta e il pubblico si è vivamente entusiasmato. Ad essa hanno partecipato 14 concorrenti divisi in quattro batterie, con ricupero dei secondi. Ecco i risultati: 1. Menon Lino del Veloce Club Verona, 2. Fredrigo Aurelio di Raldon, 3. Tumicelli Enrico dell'U. C. Modena, 4. Guzzon Rino di Raldon. Fin da questa prova Menon si metteva in evidenza come migliore velocista e lasciava prevedere la sua certa vittoria.

Nella corsa individuale dopo i dilettanti si cimentavano gli aspiranti e gli allievi. Dieci concorrenti, tre batterie con ricupero dei secondi; corsa animata nelle singole prove, vinta definitivamente da Mora Alberto della Soc. Legnaghese. Ecco la classifica: 1. Mora Alberto di Legnago, 2. Rosi Renato del Veloce Club Verona, 3. Scarato Leonzio di Zevio, 4. Scotto Mario di Verona.

L'ultima prova della corsa individuale, per tutte e tre le categorie, ha avuto venti concorrenti, su trenta giri di pista con traguardo ogni cinque giri; corsa animata da qualche tentativo di fuga. Ecco la classifica finale: 1. Menon Lino di Verona punti 31; 2. Tumicelli Enrico di Modena punti 25; 3. Fredrigo Aurelio di Raldon punti 21; 4. Guzzon Rino di Raldon punti 14; 5. Perdona Adolfo di Raldon punti 4.

## "Il XXV Giro d'Italia"

Sotto questo titolo, Bruno Roghi ed Enrico Emanuelli, hanno voluto raccogliere un certo numero di loro articoli (trentadue precisi, venti del primo e dodici del secondo), apparsi tre mesi fa sulla *Gazzetta dello Sport*, in occasione dell'ultimo «Giro».

E ne è venuto un bel volume: un piccolo miracolo di buon gusto e di eleganza tipografica (anche tenendo conto del prezzo popolarissimo), e un libro caro agli appassionati, capace di conquistare qualunque lettore, fresco e vivo come la bella corsa cui è dedicato, come la bicicletta sotto il cui segno è nato. Leggendolo, noi del mestiere, si prova anche un certo senso di soddisfazione: si capisce quanto abbia guadagnato in così pochi anni il giornalismo sportivo italiano: come sia diventato umano e svelto, come si sia liberato da un certo gergume senza nulla perdere delle sue giuste ambizioni alla precisione tecnica, alla aderenza alla realtà e alla passione atletica, vera, quella del muscolo e dello sforzo umano guidati dal cervello.

## Il lucchese Albani
### campione italiano indipendenti

AFRAGOLA (Napoli), 6. — Il campionato ciclistico italiano per indipendenti è stato corso ieri da un esiguo numero di concorrenti, che sulle assolate strade della Campania hanno condotto una gara fiacca, senza impegnarsi, arrivando in gruppo in nove al traguardo per disputarsi la volata, vinta dal lucchese Albani.

Ecco la classifica: 1. Albani di Lucca che compie il percorso di km. 238 in ore 8.16 alla media di km. 29,500; 2. Lucchetti di Matera; 3. Gualberti di Varese; 4. De Paolis di Roma; 5. Guidi di Roma; 6. D'Amore di Napoli; 7. Fraccaroli di Roma; 8. Macchi di Varese; 9. Bovio di Torino, tutti in gruppo; 10. Calcabrini di Recanati a 2 minuti.

## Sui velodromi stranieri

A LIONE, al Velodromo della Testa d'Oro l'italiano Moretti ha vinto una corsa omnium ottenendo il successo in due prove su tre ad inseguimento. Camusso si è classificato quarto.

A ANVERSA il belga Kaers ha vinto il G. P. Brasschaet. Il francese Lapebie, fischiato dal pubblico, ha dovuto abbandonare.

A PARIGI al velodromo del Parco dei Principi si è disputata una gara di velocità che riuniva i finalisti del campionato del mondo. Il francese Gerardin è riuscito vincitore della finale, battendo l'olandese Van Vliet, il campione del mondo Scherens e il francese Chaillot. Martinetti ha vinto la finale dei battuti nelle semifinali.

CANOTTAGGIO

## Le regate di Lecco

LECCO, 6 — La seconda giornata delle regate internazionali ha visto un campo affollatissimo di armi con le fortissime rappresentanze straniere che hanno dato un tono di alta importanza alla manifestazione. Il campo perfetto, la magnifica giornata e la organizzazione completa hanno permesso un regolare svolgimento delle prove, alcune delle quali hanno entusiasmato per la lotta accanita fino al traguardo. Delle sette regate due sono state vinte dagli ospiti, mentre le altre si sono risolte con il successo degli armi migliori. Grande pubblico ed entusiasmo. Ecco i risultati:

Quattro di punta con timoniere, seniori, m. 2000: 1. Can. Milano in 7.38; 2. Forza e Valore di Parenzo 7.38 1 quinto; 3. Società Nautica di Intra 7.39 2 quinti; 4. Cannottieri Intra; 5. Cannottieri Siai di Gand (Belgio) 7.39 1 quinto; 4. Can. Sesto Calende 7.40; 6. Can. Pallanza; 7. Can. Guzzi di Mandello Lario.

Singolo, seniori e junioris, m. 2 mila: 1. Aviron Romand Club Zurigo in 8.42 4 quinti; 2. Can. Bucintoro Venezia 7.43 3 quinti; 3. Can. Milano 8.43 4 quinti; 4. Can. Olona Milano 8.55; 5. Can. Guzzi Mandello Lario à. Can. Lecco.

Due di punta, seniori e juniori senza timoniere m. 2000 1. Hannover Ruder Club Hannover (Germania) in 7.42, 2. Can. Baldesio di Cremona 7.44 1 quinto.

Quattro di punta senza timoniere, juniori, m. 2000: 1. Can. Adda di Lodi in 7.26 2 quinti; 2. Leg. Milizia Ferr. Milano 7.28; 3. Aviron Romand Zurigo (Svizzera) 7.28 e 3 quinti.

Jole di mare a otto vogatori juniori metri 2000: 1. Can. Eneo di Fiume in 6.56 1 quinto; 2. D. L. Ferr. Napoli 6.56 4 quinti; 3. Società Nautica di Gand (Belgio) 7.4; 4. Can .Stamura di Ancona 7.7; 5. Can. Siai di Sesto Calende 7.27 e 2 quinti.

Due di coppia seniori e juniori m. 2000. 1. Can. Lecco seniori in 7.48 3 quinti; 2. Can. Lecco juniori 7.58 2 quinti.

Otto di punta, seniori con timoniere m. 2000: 1. D.L. Ferr. Genova in 6.35 2 quinti; 2. Can. Lecco 7.1; 3. Can. Lario di Como 7.3 1 quinto.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico
### Dati alle ore 19 di ieri 5

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore mass. | Nelle 24 ore min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Fiume | ½ cop. | 763.7 | 25 | 29 | 21 |
| Pola | ½ cop. | 764.2 | 24 | 28 | 18 |
| Gorizia | ½ cop. | 763.8 | 23 | 28 | 17 |
| Udine | ser. | 763.0 | 24 | 29 | 17 |
| Treviso | ½ cop. | 763.8 | 25 | 27 | 20 |
| Belluno | ½ cop. | 762.8 | 23 | 26 | 16 |
| Padova | ½ cop. | 763.5 | 24 | 28 | 16 |
| Rovigo | ½ cop. | 763.7 | 25 | 29 | 18 |
| Vicenza | ½ cop. | 763.4 | 24 | 27 | 19 |
| Bolzano | ½ cop. | 761.0 | 23 | 28 | 15 |
| Trento | ½ cop. | 763.1 | 22 | 27 | 16 |
| Grappa | ½ cop. | 622.7 | 12 | 15 | 10 |
| Venezia | ½ cop. | 763.5 | 21 | 28 | 19 |

*Mare*: Fiume calmo, Pola calmo, Venezia calmo.

*Precipitazioni nelle 24 ore in mm:* Belluno 6, Vicenza gocce, Trento gocce, Monte Grappa 1.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi:* Sole leva ore 5.40, tramonta ore 18.37. Luna leva ore 7.18, tramonta ore 18.55. Luna nuova il 4 primo quarto il 12. — Maree al bacino San Marco: alte ore 11.20 e 23.30, basse ore 5.5 e 17.35. — Ieri alle ore 8 l'Adige era in morbida; il Tagliamento, il Piave, il Brenta, il Bacchiglione, il Gorzone ed il Po erano in debole morbida; l'Isonzo, il Livenza ed il Frassine erano in magra.

## Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 6: Persiste alta pressione su tutta l'Europa centrale e sul Mediterraneo. Sono probabili annuvolamenti intermittenti.

**6** Settembre 1937 - XV
S. SEVERINO

# Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

# La Regata Reale, festa del popolo veneziano

## vinta da Morasco e Morucchio col "canarino,,

## alla presenza di S. A. R. il Duca di Genova

La più fulgida e dinamica festa veneziana, la regata reale in Canal Grande è riescita ieri stupendamente, allietata da mezza giornata di sole, dopo la fosca nuvolaglia del mattino che pareva dovesse ovattarla di malinconia. Il pomeriggio è stato invece radioso; limpido e fresco, esso ha favorito il grandioso e pittoresco movimento di folle e di barche che da ogni parte convergevano verso il campo magnifico di gara. Naturalmente, come diciamo anche in altro cenno di cronaca, immenso è stato per la circostanza l'afflusso turistico. Della particolare atmosfera di caratteristica letizia che è connessa alla festa, hanno particolarmente goduto le migliaia e migliaia di stranieri che soggiornano al Lido e in città, moltissimi dei quali assistettero alla regata usufruendo sia dei mezzi natanti e delle gondole, sia dei posti schierati sulle fondamenta, sia di quelli disponibili sui pontoni installati accanto alla macchina presso Ca' Foscari, in corrispondenza dei palazzi Moro-Lin, Mocenigo e Grassi a San Samuele, a Ca' Rezzonico, a S. Silvestro, ecc. ecc. Su due di questi pontoni presero posto i sottufficiali e i marinai delle navi inglesi, mentre gli stati maggiori erano invitati sulla *Macchina* installata davanti a Ca' Foscari, e al ricevimento offerto dal Comune nelle sale del palazzo stesso, come diremo più avanti. Oltre ai pontoni diremo così ufficiali, erano numerosissimi gli stazi di barche, peate, ecc. che offrivano le loro sedie ai primi accorrenti; del resto verso gli sbocchi del Canal Grande il popolo accorreva recando per prenderne possesso, sedie di ogni foggia e panche di circostanza.

### La Messa alla Salute

La festa dei regatanti è cominciata con una cerimonia religiosa. Alle ore 9, nella Basilica della Salute, i regatanti accompagnati dal capo dell'artigianato veneziano dott. Belardinelli, dal rappresentante del Podestà e dell'Ufficio Turismo hanno assistito alla messa celebrata da mons. Fernacina presso l'altare della Sacra e miracolosa Icone. Dopo la messa il canonico ha rivolto ai regatanti appropriate parole d'occasione.

Già a mezzogiorno le rive del Canalazzo sono tutte un brulichio di gente; le bandiere vengono esposte sui poggioli dei palazzi, drappi di damasco, di broccato, e di soprarizzo ondeggiano sui marmi fra il verde delle fronde che traboccano dalle mura e dalle cancellate dei giardini e tra i colori fiammanti delle fioriture più svariate che ornano le terrazze, i *pergoli* ed i parapetti delle altane. Anche i traghetti sono in festa, perchè molti di essi hanno il loro campione impegnato nella gara; tutti hanno issato la loro bandiera; tutti sfoggiano ornamenti di circostanza; il traghetto di San Tomà ha esposto sovra un portale un gigantesco ritratto ad olio del povero «Titele», il celebre campione del remo così immaturamente scomparso.

A poco a poco il numero delle gondole di gala pubbliche e di casada si fa cospicuo: molte sono le imbarcazioni a due ed a quattro remi che si adunano per tempo davanti ai palazzi municipali per prendere parte alla sfilata del corteo.

### Il corteo delle "bissone,,

Alle ore 14, lo specchio d'acqua antistante i palazzi Farsetti e Loredan è tutto un rombo di motori ed uno sciacquio di spume; arrivano i motoscafi delle autorità che scendono al Municipio, alla cui riva fra poco, imbarcheranno sulle rispettive gondole di corsa; sono le lancie dei vigili incaricati del servizio d'ordine, le motopompe dei pompieri che hanno il compito di tener sgombera la via acquea sulla quale si svolgerà la gara. Fra questa folla nautica, inquieta nervosa e rumorosa si pavoneggiano le bissone accanto alle barche dei battistrada. Tra le bissone fanno un chiassoso risalto quelle allegoriche della Fama e di Nettuno; la Mocenigo, la Egiziana, ecc.

Accanto ai fianchi tappezzati e stellati delle bissone passano scivolando lucidi e lesti gli scafi sportivi fra i quali la «disdotona» della *Querini* e la «dodesona» della *Bucintoro;* la «ottona» del gruppo dopolavoristico delle Assicurazioni Generali, la barca a sei remi dell'Unione Marinara ed altre imbarcazioni sportive e dopolavoristiche.

Il corteo nautico si compone agli ordini del comandante dei vigili dott. Tommaso Teti, le bissone lo fiancheggiano e le gondole di gala del Municipio, che hanno già imbarcato tutte le autorità, prendono la testa precedute dalla staffetta dei canottieri. Alle ore 14.30 un colpo di cannone sparato da San Giorgio annuncia che il corteo si muove; i remi iniziano il loro ritmo cadenzato, la superba coorte colorata scivola lesta frusciando; le musiche che sono schierate lungo tutto il Canal Grande eccolgono col suono di marcie e di ballabili la lunga teoria di imbarcazioni che si snoda ordinatissima verso la Salute, e come esce dal Canalazzo si apre a ventaglio e con rapida conversione dispone tutte le barche a mezzo cerchio davanti alla riva dei Giardinetti Reali. Ivi approda la gondola di gala del Municipio vogata da quattro gondolieri in divisa azzurra e ne scende il Podestà che, accompagnato da altre autorità, si reca ad incontrare Sua Altezza Reale il Duca di Genova nell'interno di Palazzo Reale.

### Quadro superbo

La gondola municipale lascia il posto, presso la riva, a quella reale vogata da quattro rematori in livrea scarlatta; poco dopo, accolto da una salve di applausi e dagli evviva dei canottieri che alzano al cielo le pale dei loro remi in segno di saluto, il Principe sabaudo vi prende posto avendo alla sinistra il Podestà e di fronte il suo aiutante.

Seguono la gondola del Duca di Genova, quelle di S. E. il Prefetto Gr. Uff. Catalano, degli ammiragli Kennedy Purvis e Salza, ecc. ecc.

Il quadro è superbo: il sole fugate definitivamente le nubi, dà grande risalto ai colori delle bissone, delle barche e delle gondole addobbate, che immergono pennellate fiammanti nell'azzurro dell'acqua. Bianche vele incrociano al largo tagliando il verde delle isole lontane e la rossa cintura dell'isola di San Giorgio, mentre le sagome gigantesche degli incrociatori delle marine Italiana e Britannica dànno allo scenario uno sfondo guerriero.

Il corteo si ricompone, e rivolte le prore verso l'ombocco del Canalazzo, procede veloce fra i continui applausi che la folla rivolge al Duca di Genova. La pittoresca folla navigante passa tra musiche, colori e battimani, giungendo a Ca' Foscari e si avvia al ponte di Rialto. nuove e vibranti salve di applausi salgono dalla Pescheria gremita sino all'inverosimile; le note bersaglieresche dei fanti piumati dànno allo spettacolo una marziale concitazione.

Il corteo giunge così alla stazione di Santa Lucia e girato il *paletto* ritorna verso Ca' Foscari. Quivi l'Augusto Principe sbarca, seguito dalle autorità, che lo accompagnano. L'arrivo del Duca di Genova è accolto dai calorosi battimani delle folle ammassate sui pontoni; applausi che si fanno più fragorosi quando la Banda cittadina schierata sul pontone a fianco della «Macchina», intona gli inni nazionali.

### A Ca' Foscari

Il Duca di Genova e le autorità che hanno partecipato al corteo salgono dalla macchina a palazzo Foscari. Sono tra esse, oltre al Podestà che fa gli onori di casa, il Prefetto gr. uff. Catalano col suo capo di gabinetto cav. uff. dott. Paulovich, l'ammiraglio inglese Kennedy Purvis, l'ammiraglio Salza col capo di S. M. comandante Catalano Gonzaga, l'ammiraglio Pasetti, i comandanti delle unità britanniche ed italiane agli ormeggi in bacino di San Marco, numerosi ufficiali delle suddette unità, il senatore co. Pietro Orsi, il conte Ludovico Foscari per il Federale, unitamente al vice segretario del Fascio veneziano cav. Franco Olivetti ed il capo dell'Ufficio Stampa cav. Ruffini, il vice podestà comm. dott. Macciotta con il Segretario generale comm. dott. Beviglia, i rappresentanti della Magistratura, della Amministrazione della Provincia, di tutti gli enti cittadini, il gr. uff. ing. Luigi Miliani presidente del Magistrato alle Acque, il generale Cremona della RR. Guardia di Finanza, il comandante del Presidio Militare e quello della Milizia, il prof. Genovesi per Cà Foscari, numerosi ufficiali delle varie armi, il maggiore Muller della polizia di Berlino accompagnato dal maggiore cav. uff. Guerrini dei RR. CC., il R. Provveditore agli Studi cav. Lagomaggiore, il comm. Loy intendente di Finanza e moltissimi altri di cui ci sfugge il nome.

Nel salone di Cà Foscari ha luogo un ricevimento offerto dal Comune all'ammiraglio Kennedy Purvis ed al suo stato maggiore. Esso si affolla rapidamente di un pubblico elettissimo nel quale le signore mettono una nota di serena eleganza. Vediamo nella sala il Maresciallo d'Italia S. E. Pecori Giraldi, il generale Pricolo comandante la II Zona aerea di Padova col generale Lodi, la segretaria provinciale dei Fasci femminili contessa Vendramina Brandolin Marcello, il vice console inglese a Venezia, il direttore dell'Ufficio comunale per il Turismo conte di Bellegarde, il capo dell'Ufficio Stampa del Comune comm. Giannino Omero Gallo, il Questore comm. Gorgoni col vice questore comm. dott. Rendina, uno stuolo di ufficiali dell'Aviazione. S. A. R. il Duca di Genova si intrattiene cordialmente col Maresciallo Pecori Giraldi.

## La corsa dei nove gondolini

Intanto al Caffè al Parco a S. Elena il presidente della commissione tecnica avv. Sandro Brass assieme ai membri del Comitato organizzatore e della giuria cap. Manzini, cav. Ranieri, De Zottis, Heinz, Pescante, si addiviene all'estrazione del numero di acqua. Prima dell'estrazione i diciotto regatanti vengono accompagnati a visitare il punto di partenza, che è sulla linea normale al pontile di attracco di S. Elena, a una distanza di una ventina di metri. L'avv. Brass rivolge ai regatanti brevi parole, raccomandando loro un comportamento cavalleresco e fornendo le istruzioni rituali per la imminente contesa. In un crocchio sono i sostenitori dei diversi campioni i quali discutono animatamente. L'estrazione del numero d'acqua dà questo risultato: il numero uno tocca al gondolino verde, il due al marron, il tre al celeste, il quattro al rosa, il quinto al canarin, il sesto all'arancio, il settimo al rosso, l'ottavo al viola, il nono al bianco.

I regatanti discesi nei gondolini si affrettano ad allinearsi; ma a causa della forte corrente non si è potuto stendere il cordino; però l'allineamento si ottiene egualmente perfetto ed alle 16 precise Sandro Brass abbassa la bandiera e dà così il via.

### La "cavata,,

Le nove imbarcazioni scattano con una cavata bellissima; la fronte dei concorrenti si restringe per disporsi nella giusta linea d'acqua, sulla quale potranno ingaggiare la lotta, riducendo al minimo lo sforzo che essi dovranno fare per scansare un ostacolo che troveranno sulla rotta, costituito dalla motonave *Lazzaro Mocenigo*, che non potè essere tolta dagli ormeggi all'altezza della Punta della Salute. Il numero nove, toccato al bianco e posto verso l'isola di San Giorgio, si porta in testa, seguito dal canarino, dal verde, dal rosso e il marron. La forte dosana rende la gara faticosa; il rosa e l'arancione che si trovano a qualche barca dai primi, seguiti dal viola si contendono la piazza. Davanti al Canale dell'Orfanello le posizioni si modificano leggermente; il bianco di Vianello (Sperandio) e Giupponi Giovanni, è seguito immediatamente dal rosa, vogato dai giovani regatanti Bortoletto Pietro detto Tega e Tiziano Noè detto Carobolo; poi viene il verde coi due Crea, indi il rosso con Verzotto e Lupo, poscia il marron con Arcisa e Cagarelle, quindi l'arancio con i due fratelli Arcisa e finalmente il celeste con Scucciareto e Brassicurti e il viola di Piranese detto Fiacca e di Vianello Secondo detto Crea, i quali ultimi tentano un movimento di conversione, ma è troppo tardi; tutti passano alla prora del *Lazzaro Mocenigo;* l'ingresso nel Canale avviene senza spostamenti per i primi cinque; solo l'arancio cede la piazza ai suoi più immediati rivali del rosa. Le ultime due posizioni sono occupate rispettivamente dall'arancio e dal viola.

La gara procede animatissima e con fasi di un certo interesse. All'Accademia i gondolini sfilano in quest'ordine: il bianco, il canarino, il verde, il rosso, il marron sono tutti a ridosso: a due barche sono il rosa e il celeste; l'arancione invece va distanziandosi sempre più mentre il viola sembra voglia ritirarsi.

Gli scafi giungono davanti alla macchina alle ore 16, 17' 45". Al passaggio dei concorrenti il Duca di Genova si affaccia con le autorità ai poggiuoli del palazzo, e poco dopo scende per accedere alla macchina in attesa dei vincitori.

Gli applausi che salutano i concorrenti si fanno sempre più intensi a mano a mano che i regatanti si approssimano all'interessante fase del giro del *paleto*.

### Al "paleto,,

Sono le 16, 31' 40" quando il bianco, che si è mantenuto sinora sempre in testa, seguito dal canarino, verde, rosso, marron, celeste, rosa, gira il paleto a Santa Lucia. L'arancione è alla distanza di dieci barche.

Il ritorno fa assistere alla fase più emozionante della regata. All'altezza del Fondaco dei Turchi una lotta accanita e serrata si impegna nell'ordine fra il bianco e il canarino e il verde. La lotta dura aspra e sotto il Ponte di Rialto un balzo di Sperandio elimina il pericolo di un abbordaggio. All'altezza della Corte di Appello, il bianco è costretto a cedere il primo posto al suo più temibile avversario: il canarino, che si porta in testa; dell'attimo psicologico ne approfitta il verde che si pone alle calcagna del bianco, lo insegue disperatamente e lo sorpassa davanti al pontile di Sant'Angelo, portandogli via così anche la seconda posta.

Alle ore 16, 43' 50" arriva primo alla macchina il canarino con Morasco Giordano detto Acquastanca e Ferruccio Morucchio detto Ciuci; secondo è il verde con Vianello Achille detto Crea e Vianello Sergio detto Crea; terzo il bianco con Vianello Aldo detto Sperandio e Giupponi Giovanni; quarto il rosso di Costantini detto Verzotto e Nardin Giorgio detto Lupo; quinto il marron con Leopoldo Busetto detto Arcisa e Vianello Luigi detto Cagarele; sesto il rosa di Bortoletto Pietro detto Tega e Tiziano Noè detto Carobolo; settimo il celeste di Penso Pietro detto Scucciareto e Nordio Natale detto Brassicurti. L'arancio di Busetto Giuseppe dello Arcisa e Busetto Pietro detto Arcisa non arriva alla macchina perchè, ad una distanza di una decina di barche dall'ultimo, si trova chiusa la via dalle imbarcazioni dei pompieri che proteggono, nella chiusa della fase finale, i regatanti, dalla marea di barche che affluisce verso il traguardo.

### Il Duca di Genova consegna i premi

I tempi impiegati per compiere il percorso sono stati i seguenti: per il 1.o arrivato 43' 48"; per il 2.o 43' 50"; per il 3.o 44' 5"; per il 4.o 44' 28"; per il 5.o 44' 31"; per il 6.o 44' 55"; per il 7.o 44' 36".

Arrivando alla macchina, gli equipaggi dei gondolini alzano i remi in onore del Duca di Genova, lanciando il saluto alla voce al Re e al Duce. Mentre le musiche suonano gli inni e allegre marcie, il Duca di Genova si intrattiene affabilmente col vincitori ai quali consegna le tradizionali bandiere, le medaglie ed i premi in denaro.

La stupenda festa è finita. Le pompe che avevano trattenuto la folla abbassano i loro getti e lasciano il campo libero al pittoresco disordine di forme e di tinte che costituisce, col caratteristico sciamare delle barche, la bellissima fase finale ed è uno dei più gustosi episodi della tenzone.

Il Duca di Genova, salutato da altri applausi, scende in gondola assieme al Podestà e si avvia a palazzo Volpi dal cui poggiolo assiste assieme a S. A. R. la Duchessa di Pistoia allo spettacolo dello sfollamento del Canal Grande. A palazzo Volpi, dove sono anche gli Ambasciatori Cerruti e Suvich, si recano pure il Maresciallo Pecori Giraldi, il Prefetto, S. E. Pricolo, gli ammiragli Salza, Pasetti e Kennedy.

L'animazione in Canal Grande dura a lungo e si propaga per i rii lungo i quali sfollano, tra canti e suoni, le barche gremite di popolo. Al calar della sera, i traghetti si illuminano e gli amici festeggiano fraternamente i vincitori.

## Grande affluenza festiva

### Il servizio di fortuna dell'Azienda

Giornata di straordinaria affluenza, quella di ieri, favorita da un tempo splendido e da una temperatura alquanto mite. Alla folla di agosto gran parte della quale prolunga ancora il suo soggiorno, se n'è aggiunta dell'altra, così alberghi, pensioni e case private si trovano più che mai congestionate. Il bagno al Lido è ancora ricercato e ieri si calcola che non meno di 5000 bagnanti abbiano assaporato la freschezza delle acque del nostro azzurrissimo mare.

Circa settemila furono i gitanti giunti coi treni popolari e circa 19.000 quelli giunti attraverso il ponte del Littorio, da Fusina, da Mestre, e dalla provincia.

Da Milano sono giunti 785 gitanti, 801 da Sommalombarda, 474 da Torino, 783 da Ferrara, 882 da Treviso, 1137 da Verona, 1114 da Brescia e 890 da Bologna.

Il servizio di vaporetti che vorremmo chiamare di «fortuna» da noi invocato e dall'Azienda di N. I. organizzato con rapida visione del bisogno, è riuscito ottimamente e si è dimostrato subito di grandissima utilità. Le corse per S. Marco e Lido, effettuate dalla Riva del Littorio con allacciamenti di autobus sono state provvidenziali. Erano stati preventivati sei battelli, ne dovettero essere impiegati ben undici ai quali si aggiunsero anche i battelli della diretta Lido Giudecca, il San Giorgio ed il Sant'Elena. Tra tutti furono eseguite ben 36 corse e tra le 13.30 e le 17,15, mentre il servizio del Canal Grande era bloccato per la Regata, furono trasportate oltre settemila persone.

Il servizio di trasbordo veniva eseguito da tre grossi autobus della ditta Ferrari che abitualmente è adibita ai servizi provinciali.

Il traghetto invece da Santa Lucia alla riva della Grande Velocità è stato compiuto a mezzo di quattro motoscafi dell'ultimo modello. Avendolo suggerito siamo ben lieti che l'esperimento sia riuscito proficuo; ed abbiamo la certezza che i valorosi dirigenti dell'Azienda ne trarranno argomento di studio, per vedere di rompere sempre più quell'anello vizioso imposto dalla tradizione, che per tanto tempo ha infaustamente pesato sulle comunicazioni d'acqua a Venezia.

## Parziale sospensione

### dell'acquedotto al Lido

Per lavori di carattere urgente si avverte che dalle ore 23 di lunedì 6 corr. e fino alle prime ore di martedì 7, verrà notevolmente ridotta la pressione in tutte le condutture del Lido-Malamocco-Alberoni. L'acqua non potrà arrivare che nei piani terreni. In caso di mal tempo il lavoro verrà eseguito nella giornata successiva e alle stesse ore.



## Il ritorno dei giovani fascisti

Mentre il giornale va in macchina stanno giungendo, di ritorno dal Campo di Roma, alle 9,50, i Giovani Fascisti veneziani la cui fanfara ha vinto il concorso nazionale. Le più cordiali accoglienze sono state preparate ai giovani.

## La fanfara del Fascio Giovanile

### *vittoriosa a Roma*

### suonerà stasera in Piazza

Come abbiamo ieri annunciato la fanfara del Comando federale dei fasci giovanili di Venezia è riuscita vincitrice del Trofeo Bersagliere, massimo premio del concorso nazionale di fanfare in Roma. La fanfara federale svolgerà questa sera in piazza San Marco, alle ore nove e mezza, lo stesso programma col quale ha vinto il concorso. I fascisti veneziani non mancheranno di accorrere ad applaudire i bravissimi musicanti del fascio giovanile.

### Gruppo Fascista Femminile "Pietro Marsich,,

E' stata organizzata dalla Federazione una gita a Roma per la visita alla Mostra delle colonie estive e dell'assistenza all'infanzia.

Il treno, di cui saranno riservate alcune vetture alle fasciste, partirà da Venezia alle ore 0.15 del giorno 18 settembre. La partenza da Roma avverrà alle ore 21 del giorno 19.

Le fasciste che con lieve spesa desiderano prendere parte al viaggio, possono rivolgersi per informazioni alla sede del Gruppo il mercoledì dalle 10 alle 11 e il sabato dalle 16 alle 18.

## Beneficenza a mezzo Gazzetta

### durante il mese di Agosto

| | |
|---|---|
| Istituto Canal al Pianto | L. 1.520 |
| E. C. A. | » 1.415 |
| Asilo Nerina Volpi di Marghera | » 1.270 |
| Istituto Solesin | » 500 |
| Società Venez. contro la Tubercolosi | » 330 |
| Casa Israelitica di Ricovero | » 200 |
| Cassa Scolastica Scuola R. Michiel | » 100 |
| Ospedale Umberto I. | » 100 |
| Suore di Nevers | » 50 |
| Nave Asilo «Scilla» | » 50 |
| Colonie Alpine e Marine O. N. B. | » 50 |
| Totale | Lire 5.585 |

Le singole somme, che riassumono quelle giornalmente da noi pubblicate, sono state spedite agli Enti interessati a mezzo assegno di nostro conto corrente postale.

## Gita dei mutilati di guerra

Per domenica 12 settembre p. v. la Sezione di Venezia ha organizzata una gita a Strà, riservata ai suoi soci. La partenza avrà luogo alle ore 9, con il piroscafo della Società Veneta, dal Pontile della Riva degli Schiavoni. Il ritorno da Strà avverrà con il tram delle 17.25 che giungerà a Venezia alle 19.50. La quota è fissata in lire tre, ivi compreso il rancio che sarà consumato nel giardino della Villa di Stra. Il numero dei posti è limitato e le iscrizioni si chiuderanno Venerdì 10 Settembre alle ore 18, nella sede della Sezione.

## Un chiodo nella gamba

Jole Bareato di anni 26 abitante a San Marci 5527 si ferì con un chiodo alla gamba destra. Guarirà in sei giorni.

## L'arrivo della Duchessa di Pistoia

L'altro ieri proveniente da Bolzano per il ponte del Littorio è giunta a Venezia S.A.R. la Duchessa di Pistoia accompagnata dai gentiluomini di corte conte e contessa Frigerio e Conte Gattinara.

La Augusta Dama si è recata ad alloggiare a Palazzo Reale. Si fermerà a Venezia un paio di giorni.

## L'on. Marinelli al Lido

Ieri mattina proveniente da Cortina d'Ampezzo è giunto a Venezia l'on. Giovanni Marinelli Segretario Amministrativo del Partito, accompagnato dalla Consorte e dai due figlioli coi quali si intratterrà all'Excelsior due o tre giorni.

## Marlene Dietrich all'Excelsior

Con un ritardo di qualche giorno su quel che aveva preveduto, è giunta iersera a Venezia col treno delle 23, proveniente da Vienna, la celebre attrice Marlene Dietrich. La diva è scesa all'Excelsior al Lido, dove si tratterrà alcuni giorni.

## *Vita sindacale*

### Unione Professionisti ed Artisti

Tutti i professionisti e artisti che hanno ricevuto la scheda di denuncia dell'attività professionale, sono tenuti a completarla dei dati richiesti, anche se precedentemente lo hanno già fatto, e restituirla all'Unione Provinciale Sindacati Fascisti dei Professionisti e degli Artisti a Ca 'Dolfin 3833.

La richiesta di elementi che serve per ottemperare ad analoga richiesta della Superiore Confederazione è personale ed ha solo scopo statistico.

### Sindacato Fascista Belle Arti

Ecco l'elenco degli artisti inscritti al Sindacato Interprovinciale ammessi dalla giuria di revisione a partecipare alla prossima II.a mostra nazionale:

Turrin Arrigo, Strazzabosco Leone, Pernigotto Enrico, Scarpa Tauro Achille, Voltan Antonio, Quaia Ferruccio, Gandini Giola, Da Venezia Eugenio, Cobianco Luigi, Celeghin Orazio, Poli Ebe, Saetti Bruno, Noro Nerina, Tramontini Virgilio, Perinelli Steso, Zoltran Pietro, Seibezzi Fioravante, Villa Rino, Modena Francesco, Kessler Aldo Ettore, Valenzin Giorgio, Da Pian Fario, Mori Neno, Dal Pra Amleto, Disertori Mario, Barbision Giovanni, Gianniotti Teo, Dalla Zorza Carlo, Giuliani Giovanni, Zamboni Angelo, Pendini Fulvio, Polato Attilio, Parenti Nino, Potenza Primo, Bergamini Aldo, Santomaso Beppe, Gasparini Dino, Minassian Leone, Varagnolo Mario.

Gli artisti non accettati possono ritirare le loro opere alla Biennale ai Giardini.

### Sindacato Fascista Architetti

E' visibile presso questa Segreteria il bando di concorso fra gli Architetti italiani, inscritti agli albi e Sindacati professionali, per il progetto di massima di un edificio ad uso di Palazzo di Giustizia da costruirsi in Forlì.

### Assemblea dirigenti Lavoratori del Commercio

A Venezia nella sede dell'Unione e convocata dal Segretario dell'Unione stessa ha avuto luogo una riunione dei Dirigenti delle categorie dei lavoratori del commercio della provincia di Venezia.

Presiede il rag. Fezzi che, dopo aver dato il saluto al Duce, espone ai dirigenti la situazione delle categorie rappresentate.

Il rilievo particolare dato dal Segretario dell'Unione al susseguirsi ininterrotto dei segni di amore del Capo verso il suo popolo al quale pensa con diuturna premura porta i dirigenti dei lavoratori ad un vibrante applauso.

Nell'esaminare i recenti contratti stipulati dalla Confederazione l'Assemblea, su proposta del cav. Regazzi, delibera di inviare un voto di plauso all'on. Del Giudice.

Fra i presenti e per i diversi argomenti hanno preso la parola i camerati Costantini, Cecchini, Gherro cav. Toaldo, cav. Regazzi, Zanon, Assettati, Torresan, De Marchi.

La riunione si chiude col saluto al Duce.

### Sindacato venditori ambulanti

Tra la Regia Azienda Monopolio Banane e la Federazione Nazionale Fascista venditori ambulanti sono in corso intese per l'adozione di uno speciale banco tipo per la vendita ambulante delle banane.

Per ogni informazione in merito gli interessati possono rivolgersi agli Uffici del Sindacato Provinciale Fascista venditori ambulanti, Venezia, Calle Bembo 4779.

## RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

### Associazione arma di Cavalleria

S. E. il Presidente Generale Alessandro Lessona accogliendo i voti espressi dai cavalieri veneziani ha consentito che lo Squadrone di San Marco si intitoli al nome del Generale Emo Capodilista, l'eroe di Pozzuolo del Friuli. Nell'autunno avanzato avrà luogo per l'occasione una grande cerimonia.

N. 40 soci in perfetta uniforme saranno ospiti del Presidente a Ponte di Piave il giorno 19 settembre p. v. I prenotati avranno precedenza assoluta. Le modalità verranno successivamente comunicate.

## Unione Fascista degli Industriali

### Materie prime estere per la Piccola Industria

Il 27 luglio u. s. è stato stipulato un accordo fra la Confederazione Fascista degli Industriali e la Confederazione Fascista dei Commercianti, tendente ad assicurare alla piccola industria un più regolare rifornimento delle materie prime estere.

Per istruzioni ed ulteriori chiarimenti, le Ditte industriali interessate potranno rivolgersi alla loro Unione (Palazzo Bembo Riva del Carbon.

## "Scipione l'Africano,,

### per i lavoratori dell'industria

Ieri mattina, nel magnifico Palazzo del Cinema al Lido, si è effettuata l'annunziata proiezione del film «Scipione l'Africano», organizzata, a favore dei Lavoratori dell'Industria, dalla Federazione dei Fasci di Combattimento, con la collaborazione della Biennale e dell'Ente Nazionale delle Industrie Cinematografiche.

L'ampia sala era gremita in ogni ordine di posti da oltre duemila operai di tutte le categorie convenuti da Mestre e da Venezia. Alle ore 10 hanno fatto ingresso in teatro il rappresentante di S. E. il Prefetto, conte Quarelli di Lesegno, il conte Lodovico Foscari, rappresentante del Segretario Federale, ed il cav. Olivetti accompagnati dall'On. Ugo Clavenzani, Commissario della Unione dei Lavoratori della Industria.

Dopo il saluto al Duce, ordinato dal rappresentante del Partito, ha preso la parola l'on. Clavenzani per ringraziare le Autorità di aver dato con il loro intervento particolare significato ed importanza alla bella manifestazione e, segnatamente, il Segretario Federale per la magnifica iniziativa a favore dei lavoratori.

Ha quindi accennato alle più salienti vicende del film mettendone in particolare rilievo il valore artistico e l'altissimo contenuto spirituale e storico.

La proiezione, seguita attentissimamente dalla folla di operai, ha sollevato in più momenti esplosioni di vibrante entusiasmo, particolarmente intense negli episodi della virtù romana e celebrativi di un'era che vediamo rivivere nel nuovo clima della Italia Imperiale e Fascista.

Vivissime e continue acclamazioni ha suscitato ancora la proiezione del viaggio del Duce in Sicilia con la quale si è chiusa la ruscitissima manifestazione.

Il servizio di trasporto della grande massa che partecipò alla adunata fu curato con speciale diligenza dall'A.C.N.I.L., e dalle Tramvie di Mestre che misero a disposizione ogni mezzo per il più celere, ordinato e disciplinato afflusso degli operai al Palazzo del Cinema.

## Interessi del pubblico

### Concorso triveneto per costruzione sili da foraggio

In data 1. Marzo 1937-XV, l'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie, Sezione Agraria, bandì un concorso, di cui demmo a suo tempo notizia, per la costruzione da parte di agricoltori delle provincie Venete di piccoli sili da foraggio adatti per piccole aziende agricole di superficie complessiva non superiore a 15 ettari, concorso che è dotato di trenta premi in denaro per l'importo complessivo di L. 25.000.

Rendiamo ora noto agli Enti interessati che il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione a detto concorso è stato prorogato a tutto il 31 dicembre.

### Assegni familiari dell'agricoltura

Si porta a conoscenza degli interessati che la direzione dell'Istituto azionale Fascista Previdenza Sociale ha rimesso al Comune di Venezia un congruo numero di stampati mod. A F 1 per il servizio degli assegni familiari al personale dell'Agricoltura. Pertanto i datori di lavoro dell'agricoltura potranno chiedere e ritirare i modelli ad essi occorrenti presso gli uffici Comunali di tutte le Frazioni, durante l'orario normale di servizio.

### Proroga di concorso

Il termine per la presentazione delle domande e relativi documenti per la partecipazione al concorso a 12 posti di vice segretario aggiunto in prova presso l'Istituto Nazionale Fascista per il Commercio Estero è prorogato al 30 settembre 1937 ore 19. Gli interessati potranno richiedere copia del bando di concorso alla Sede dell'Istituto in Roma, Via Torino 107.

## Tre portafogli.... restituiti

### con le cassette postali

La polizia centrale ha ricevuto a mezzo della direzione delle Poste tre portafogli rinvenuti fra la corrispondenza nelle buche delle lettere. Naturalmente non contenevano però soldi, ma solo carte e tessere che riguardano i signori Ruggero D'Olif abitante a San Marco, Ferdinando De Bei abitante a Cannaregio 1286 e a Costantini Pietro abitante a Connaregio 2584.

## Protrazione abusiva di orario

E' stato posto in contravvenzione dagli agenti di San Polo il trattore Luigi Alzetta ed il suo rappresentante Petrin Margherita a Santa Croce 1552 per protrazione dell'orario di chiusura.

## La frattura d'una costa

Attilio Alberti di anni 48 alloggiato ai Senza Tetto, colpito da malore in campo Santa Marina, è caduto ieri fratturandosi la nona costola destra. Guarirà in giorni 40.

## Il brodo bollente sul piede

Maria De Filippi di anni 33 abitante a Castello 6502 urtando contro un fornello sul quale bolliva una pentola di brodo, si ustionò il piede sinistro. Guarirà in giorni 10.

## La lingua tra i denti

Renato Genta di anni 2 abitante a Cannaregio 5019 è scivolato su una buccia di pesca tenendo la lingua fra i denti e si produsse una lesione alla stessa guaribile in giorni 10.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipografia della «Soc. Ed. Veneta»

ANNO CIIIC - N. 250 - Cent. 30

MARTEDI' 7 SETTEMBRE 1937 - ANNO XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3566 | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1.50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Tasse governat. in più | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20 Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

# Un decisivo impulso

## all'opera di pacificazione europea

# [a]tteso dall'incontro Mussolini-Hitler

### Le insidiose manovre bolsceviche si rivolgono anche contro la progettata consultazione mediterranea - Si conferma che fu un sottomarino rosso ad attaccare l'"Havock,,

LONDRA, 6

L'incontro Mussolini - Hitler a [Ber]lino è — scrive ancora oggi la [Mor]ning Post — un avvenimento [che] per necessità di cose domina [tu]tti gli altri. Si tratta con tutta [pro]babilità del primo passo decisivo verso la realizzazione del [gran]dioso progetto di effettiva [pa]cificazione dell'Europa fondata sulla conclusione di accordi [fra] tutte e quattro le Potenze occidentali.

Il corrispondente da Roma del Morning Post osserva a questo proposito che l'idea di creare [un] punto di sutura tra l'asse Roma-Berlino e la intesa franco-[ingle]se dipende, per la sua realizzazione, da varie circostanze e [dat]e a cui è dovere urgente [del]la diplomazia di prestare la [mas]sima attenzione.

Il corrispondente allude in particolare alle « reazioni ginevrine » del consolidamento dell'asse [Ro]ma-Berlino ed aggiunge:

«L'asse Roma-Berlino deve essere lo strumento per assicurare [l'e]quilibrio tra le quattro Potenze occidentali su cui ricade la [respo]nsabilità della salvaguardia, [del]la sicurezza e della cooperazione economica dell'Europa. Roma e Berlino sono perettamente [d'ac]cordo nel desiderare sinceramente l'amicizia della Gran Bretagna e anche quella della Francia. Nessun criterio esclusivista [info]rma la politica su cui si impernia l'asse Roma-Berlino ».

Il Times a sua volta, occupandosi della visita di Mussolini a [Ber]lino, osserva che l'Italia non [si t]rova obbligata a scegliere fra [buo]ni rapporti con la Germania [e] buoni rapporti con la Gran Bretagna. Fra l'una e l'altra di [que]ste direttive non esiste incompatibilità e questo per la semplice ragione che la intesa Roma-Berlino è sempre aperta alla adesione delle altre potenze occidentali.

Il giornale nota poi come la caratteristica essenziale delle direttive dell'asse Roma-Berlino sia il fronte unico contro il bolscevismo.

Il giornale pubblica inoltre una lettera di Sir George Shee, [nel]la quale questi rinnova il suo [appe]llo a certi ambienti britannici chiedendo che rinuncino alla [lor]o politica di ostilità verso la Germania, e di combattere invece [con] essa il bolscevismo mondiale. Rilevato come nè Hitler nè Mussolini hanno mai tentato di imporre ad altre Nazioni il loro sistema politico, la lettera osserva come, invece, Mosca proclami pubblicamente la sua politica di rivoluzione mondiale che accompagna con una campagna [accani]ta a favore dell'ateismo.

Il giornale sottolinea lo scopo dichiarato della politica moscovita, cioè che occorre rovesciare tutti i governi e sopprimere tutte le religioni, per comprendere come ciò costituisca una provocazione diretta contro la pace mondiale, cui debbono opporsi tutte le Nazioni, la cui collaborazione si rende necessaria onde raggiungere un consolidamento delle relazioni internazionali sulla base della pace e della giustizia.

## [Il so]ttomarino rosso che tentò di silurare l'"Havock,,

LISBONA, 6

Il Diario da Manha, organo dell'Unione nazionale, sotto il titolo: «Il sottomarino rosso ha commesso il tentativo di affondare l'Havock» pubblica a grandi caratteri e pone in speciale rilievo la notizia da San Sebastiano, secondo cui il C. 4 è ritenuto autore del predetto tentato siluramento. Anche altri giornali riportano la stessa notizia, commentandola con titoli che pongono in luce l'azione criminosa dei marxisti nel Mediterraneo. Così il cattolico Novidades afferma sin dal titolo che indubbiamente è stato il sottomarino rosso che ha tentato di silurare il cacciatorpediniere inglese. Il Diario de Noticias pubblica la riproduzione fotografica di un telegramma diretto dal capo delle forze navali bolsceviche al commissario di guerra per ordignargli di tener pronti i sottomarini per silurare le navi tedesche nel caso che venisse bombardata la città o venissero minacciate le navi del governo di Valencia. Il giornale commenta il fatto dicendo che esso è una nuova conferma alle azioni di pirateria nel Mediterraneo commesse dai rossi spa[gnoli].

## La Conferenza mediterranea si riunirà a Nyon

PARIGI, 6

La progettata Conferenza Mediterranea sarà tenuta il giorno 10 settembre a Nyon, località posta fra Ginevra e Losanna.

I Governi inglese e francese sono d'accordo nel pensare che la questione degli attacchi sottomarini nel Mediterraneo debba esse regolata e procedono attualmente ad uno scambio di vedute per fissare a quali risultati la Conferenza deve giungere.

I commenti della stampa francese su questo argomento, sono dedicati specialmente all'invito di partecipazione alla Conferenza mediterranea rivolto a Berlino e Mosca.

I giornali moderati, mentre approvano la partecipazione della Germania riconoscendone gli interessi diretti per il controllo e la permanenza delle sue navi nel Mediterraneo, stigmatizzano la estensione dell'invito alla Russia, che si è tentato giustificare con il pretesto che è rivierasca del Mar Nero. Si prevedono complicazioni ed incidenti dovuti alla difficoltà di poter raggiungere una soluzione. I pessimisti ritengono che la Conferenza mediterranea potrebbe essere la tomba del non intervento. Si rileva che dall'assurdo rifiuto dei diritti di belligeranza al generale Franco, deriva giuridicamente che il governo di Valencia è il solo responsabile dell'ordine dell'intera Spagna.

Il *Matin* scrive che sarà la prima volta che Potenze totalitarie e democratiche affrontano insieme una discussione tecnica. Il giornale crede che la Conferenza potra essere fertile di risultati.

Il *Journal* scrive: « Con questa grande conferenza politica si va incontro all'urto di vedute differenti che mai hanno cessato di esistere da quando è cominciato il conflitto spagnolo. Dopo tutto, questo non è il mezzo peggiore per giungere a una pronta e radicale liquidazione dell'affare ».

L'*Ordre* non è contento che la Germania sia stata invitata; anche l'*Echo de Paris* trova da ridire, ma per altre ragioni. Sotto un'altra orma si vede la ricostruzione del Comitato di non intervento; si tratta in sostanza di una Conferenza mediterranea che permetterebbe alla Francia di insinuarsi nei colloqui anglo-italiani; il carattere dei negoziati che avrebbero dovuto giungere alla conferma e all'estensione del gentlemen agreement, è completamente falsato dall'inclusione della Germania e della Russia a questa conferenza.

Il *Jour* osserva che se si era potuto credere in un primo momento che la Conferenza mediterranea potesse essere causa di incidenti pericolosi per la pace, ora questo timore svanisce di fronte al numero dei partecipanti.

## Le proposte britanniche secondo le notizie dei giornali

LONDRA, 6

I giornali si occupano ampiamente, stamane, della progettata Conferenza Mediterranea. Non si hanno ancora particolari sul programma di questa riunione; ma si pubblicano informazioni che sembrano inspirare da fonte responsabile e secondo le quali l'Inghilterra farebbe le seguenti proposte:

Redazione di una distinta di tutti i sottomarini esistenti nel Mediterraneo:

Dichiarazione da parte di tutte le Potenze partecipanti alla riunione, con la quale queste si impegnino di mantenere i sommergibili delle rispettive flotte in alcune zone distanti dalle normali linee di navigazione.

Tutti i sottomarini trovati fuori dalle suddette zone e che non potessero giustificare sufficientemente la loro presenza sarebbero esposti al bombardamento da parte delle navi da guerra;

Dichiarazione comune, con la quale le Potenze interessate o partecipanti all'accordo si impegnano a difendere le loro navi mercantili:

Limitazioni analoghe ai sottomarini per quello che riguarda l'aviazione.

Istruzioni alle navi mercantili, affinchè seguano determinate rotte e collaborino alle navi da guerra nella ricerca e nella segnalazione di sottomarini o altre navi pirate.

La stampa conservatrice rileva che la Conferenza dovrà semplicemente ristabilire la sicurezza di navigazione nel Mediterraneo senza cercare responsabilità di sorta. A questo riguardo il *Times* scrive:

« Non è questione per la Gran Bretagna di prender partito ufficialmente in un conflitto che è [illegible] di tanti incidenti. Le misure navali già decise dal Governo britannico e gli inviti che Francia e Inghilterra hanno fatto di comune accordo, hanno avuto lo scopo di evitare che un'altra ramificazione della guerra spagnola divenisse un pericolo per coloro che non vi partecipano.

« Per il momento si può lasciare da una parte la questione della nazionalità dei pirati e dei motivi che hanno dettato la loro azione. Occorre evitare in questo campo le speculazioni forzatamente irritanti e tali da ostacolare l'accordo. Queste tendenze non saranno incoraggiate alla progettata Conferenza, o almeno si cercherà di non incoraggiarle e la riunione sarà unicamente destinata a proteggere tutte le navi mercantili ».

La « Morning Post » teme che il clima svizzero non sia migliore di quello di Londra e dubita si possa impedire che la discussione degeneri in disputa e che gli ambasciatori si accusino a vicenda di mala fede. Il giornale, dopo essersi rallegrato per il fine teorico della Conferenza, parla del pericolo rappresentato da un sistema che funzionerebbe a vantaggio di un solo partito in Spagna. Sarebbe, per esempio, assolutamente ingiusto che, con una azione internazionale, si assicurasse il libero transito di munizioni e merci verso i porti rossi, neutralizzando così l'inferiorità che i marxisti spagnoli hanno sul mare. Infatti una simile azione equivarrebbe a un intervento.

## L'interesse americano pel viaggio del Duce

WASHINGTON, 6

Tutta la stampa si occupa diffusamente della progettata visita del Duce alla Germania. Lunghe corrispondenze da Berlino riproducono gli entusiastici commenti pubblicati al riguardo dalla stampa tedesca.

### Una nota sovietica a Roma

# L'ITALIA RESPINGE IN BLOCCO

## le accuse e le richieste di Mosca

### per i siluramenti di due navi bolsceviche

ROMA, 6

L'*Agenzia Stefani* comunica:

*L'incaricato d'affari dell'U. R. S. S. a Roma ha inviato una nota al Ministro degli Affari Esteri nella quale, dopo avere denunciato i siluramenti di due navi sovietiche avvenuti nel Mediterraneo orientale, ne attribuisce la responsabilità all'Italia e chiede il risarcimento dei danni e la punizione dei colpevoli.*

***A questa nota il Ministro degli Affari Esteri ha risposto che l'Italia respinge una tale responsabilità così come respinge in blocco le richieste dell'U. R. S. S.***

## Manovra grossolana

ROMA, 6

*Il comunicato diramato stasera, già chiaro nella sua concisa redazione, merita tuttavia poche parole di aggiunta, per svelare il significato e l'origine della manovra sovietica, la quale, benchè abbia quel sapore catastrofico che è tradizione ormai della politica russa, non sembra intonarsi affatto a quella finezza di escogitazioni che dovrebbe essere la prerogativa dello stile diplomatico.*

*Il successo crescente dei nazionali in Ispagna ha provocato, come del resto era logico, un nervosismo che potremmo definire asmatico, della politica russa e della stampa sovietica che di essa è il riflesso diretto. Imprevedibile era invece la mancanza di controllo diplomatico che da tale stato d'animo è scaturito. A Mosca si perdono le staffe. I commenti alla situazione che si è venuta determinando nel Mediterraneo esorbitano dai fatti per entrare in un campo polemico sconclusionato. Le ingiurie e gli oltraggi all'Italia — e noi non potremmo raccoglierli senza compromettere nel modo più serio la intera situazione internazionale — tradiscono la rabbia per la sconfitta subita dal Comintern sul fronte militare spagnolo e insieme il panico per le vittorie che va ottenendo il Fascismo sul fronte politico europeo.*

*Le Isvestia, che a dire il vero non hanno mai brillato per fermezza e serenità di posizione affidano oggi il loro atteggiamento politico ad un linguaggio che di civile non ha più nulla; il senso civile che non pretendiamo dalla Russia, abituati come siamo da un pezzo alle sue esplosioni fuori luogo e alle sue manovre grossolane. Logica di deduzioni e chiarezze di pensiero permettono di stabilire nel modo più categorico che l'odierno passo del rappresentante sovietico a Roma risponde ad un piano di provocazioni il cui scopo palese è quello di buttare a mare la progettata Conferenza mediterranea che, a quanto pare, dovrebbe svolgersi nella cittadina svizzera di Nyon, nel cantone di Vaud, tra Losanna e Ginevra.*

*Proprio nel pomeriggio d'oggi gli incaricati d'affari d'Inghilterra e di Francia si erano recati dal Ministro Ciano a porgergli l'invito all'Italia di partecipare a tale Conferenza. Sappiamo che la risposta del Ministro degli Esteri è stata logicamente molto evasiva. L'Italia aveva fatto sapere la sua buona disposizione ad essere presente alla Conferenza, benchè alquanto restia nell'attribuire ad essa virtù taumaturgiche. Occorreva anzitutto dare ancora una volta prova della sua buona volontà di collaborazione sul terreno internazionale. Sopratutto a questo scopo Roma aveva aderito in linea di massima all'iniziativa anglo-francese, ma ora, dopo la manovra sovietica, come non ritenere una partecipazione italiana alla Conferenza di Nyon seriamente compromessa? Il giuoco sovietico, che opera una vera aggressione diplomatica alle nostre spalle, non dovrebbe autorizzare l'Italia a disinteressarsi completamente dell'iniziativa anglo-francese? Non è il caso di dar luogo a deduzioni drammatiche; nulla di veramente grave avverrà. Nel peggiore dei casi si avrà il naufragio di una nuova partita di chiacchiere e se questo avverrà, si potrà ben dire che la Conferenza di Nyon è stata silurata dalla Russia.*

## La montatura in Russia
### Comizi e gradassate

PARIGI, 6

L'*Agenzia Havas* ha da Mosca:

L'*Agenzia Tass* segnala che in tutta la U. R. S. S. continuano a riunirsi comizi di protesta contro il siluramento del *Timiriazev* e del *Blagoev*. I giornali pubblicano una lettera aperta firmata da parecchi accademici, affermando che « il lavoro di tutti gli scienziati sovietici deve essere consacrato alla lotta contro un aggressore che osa turbare l'attività pacifica del nostro popolo ». I marinai e i ferrovieri si dichiarano pronti a rispondere come si conviene a questi attacchi. (*Stefani*).

## Difficoltà sovietiche nel Turkestan Orientale

ISTANBUL, 6

Il centro degli emigrati del Turkestan in Turchia ha ricevuto delle notizie da Kachgar, secondo cui la situazione dei «sovieti» nel Turkestan cinese, è diventata molto precaria. L'Agenzia Ofinor informa al riguardo che i nazionalisti del Turkestan — che circa un anno fa dovettero ritirarsi di fronte alle forze riunite della Cina e dei sovieti — hanno ripreso vittoriosamente l'offensiva. I Dungans (mongoli musulmani) sotto il comando di Ma, loro capo, si sono sollevati nella provincia di Khotan ed hanno occupato tutto il territorio fino a Kachgar che è seriamente minacciata, se non già occupata dai rivoltosi. La popolazione kirghisa e kasaksa si è unita a quella dei Dungans che dispongono di ingenti quantità di armamenti la cui provenienza non è ancora conosciuta. L'aviazione sovietica, al servizio del governo cinese, cerca vanamente di opporsi alla avanzata dei nazionalisti, mentre le guarnigioni cinesi cedono senza eccessive resistenze. La rivoluzione nazionale nel Turkestan orientale ha vivamente sorpreso bolscevichi che consideravano questa provincia interamente conquistata. In caso di successo del movimento dei Dungans, questa rivolta potrà avere una grande influenza sull'attuale guerra cino-giapponese.

## Schipa ricevuto da Starace

ROMA, 6

Il Segretario del Partito ha ricevuto il tenore Tito Schipa, reduce dal suo brillante giro artistico in Australia.

# I nazionali spagnoli preparano

## l'attacco decisivo contro Gijon

### Valencia e Barcellona si arrenderebbero

PARIGI, 6

*Le truppe nazionali sul fronte di Leon hanno effettuato ieri il primo collegamento con le truppe del fronte di Santander. Partite dalle loro posizioni a nord di Riaña, le pattuglie hanno raggiunto la strada che va da Portillas a Vegas de Liebana. Dopo avere perlustrati i villaggi di Bejo, Entrerias, Sobareo, sono ritornate nelle loro posizioni senza incontrare la benchè minima resistenza.*

### Verso l'attacco finale

*Le truppe delle brigate di Navarra sono entrate in Flanes accolte trionfalmente dalla popolazione della città. Le forze nazionali avanzano sulla costa cantabrica per raggiungere Riba de Sella. La loro azione è appoggiata dall'avanzata che altre colonne effettuano oltre la vallata di Liebana.*

*Tutto lascia credere che questa operazione sia il preludio di una offensiva da sud a nord la quale avvolgendo il Picco de Europa dovrà congiungere queste truppe con quelle provenienti da est nei dintorni di Villaviciosa, per poi dare l'assalto finale a Gijon.*

*Ricominciano a circolare voci relative alle trattative per la resa della Catalogna. Emissari dei partiti politici catalani avrebbero preso contatto col conte De Los Andes nei giorni scorsi, ma le conversazioni sarebbero state interrotte causa il provvedimento adottato dalle autorità francesi che obbliga il conte De Los Andes a trasferirsi nel nord della Loira. Ora le trattative sarebbero state riprese, ma i fiduciari del Governo nazionale, prima di continuarle, chiederebbero una assicurazione collettiva sui poteri conferiti ai catalani incaricati di trattare. I fiduciari nazionali intenderebbero avere la assicurazione che un eventuale accordo dovrà essere accettato. Queste notizie, riferite a titolo di cronaca vanno raccolte con ogni riserva perchè in alcuni ambienti nazionali si continua a smentire la notizia di tali trattative. Altri cinquemila rifugiati sono arrivati nel porto di Lapallice a bordo di piroscafi inglesi.*

### Pessimismo a Valencia e Barcellona

*Notizie giunte al Jour dicono come a Valencia ed a Barcellona regnino il pessimismo e lo scoraggiamento. Si ha la netta impressione che le sfere ufficiali rosse considerino persa la partita e che di conseguenza un accomodamento col generale Franco sarebbe desiderabile prima dello sfacelo totale del fronte delle Asturie.*

*Il Ministro degli Esteri di Valencia, Giral, lascia intendere in una dichiarazione fatta al giornalista americano Kaltenborn come sia per avvicinarsi il momento di cedere le armi. Giral ha pure indicato il Presidente Roosevelt come l'uomo che potrebbe fare da mediatore, facendo chiaramente intendere come Valencia non abbia più fede nella vittoria delle armi. Companys è ancora più categorico e amaro. Al congresso del soccorso rosso internazionale, tenutosi a Barcellona. Companys non ha esitato ad affermare: « Bisogna preparare lo spirito dei nostri ai più grandi sacrifici; noi stiamo per passare ore di angoscia ».*

*Il famigerato vapore da carico inglese Torpehall proveniente da Valencia con un carico destinato a Gijon non ha potuto raggiungere il porto asturiano data la presenza della flotta nazionalista davanti al porto stesso.*

*Continuando la sua rotta, il Torpehall è giunto oggi a Baiona Altri otto battelli da pesca baschi sono penetrati oggi in questo porto, portando così a sessantotto il numero dei battelli spagnoli ancorati a Baiona.*

## Grottesche speculazioni

ROMA, 6

*Le speculazioni che le solite pattuglie dei giornali rosseggianti dei vari paesi vorrebbero tentare sullo scambio dei telegrammi fra il generale Franco e Mussolini per la presa di Santander, si affidano ai più inverosimili oscuramenti di memoria dei cittadini europei.*

***In questo scambio di telegrammi, che è anzitutto la fiera affermazione di solidarietà tra i movimenti di due Nazioni risolute a difendere i valori comuni della loro civiltà, si vorrebbe scoprire** — osserva il Giornale d'Italia — **come per una improvvisa sfolgorante rivelazione, la prova finalmente raggiunta dell'intervento italiano in Spagna. E agitando nelle loro mani di grossolani giocolieri questa proba come un grande vessillo di guerra, gli agenti rossi ed i loro servitori si affrettano a domandare che si metta sotto accusa l'Italia per nuove terrificanti sanzioni.***

*Ma la manovra di questi giocolieri da circo di villaggio è più che evidente. Fra l'aprile e il maggio gli stessi giornali delle pattuglie rosseggianti, hanno voluto con i noti eccessi di fantasia annunciare al mondo una pretesa disfatta dei legionari italiani a Guadalajara. La furio gioiosa e sadica di annunciare questa disfatta per trarne tutti i non dimenticati commenti offensivi, ha soverchiato evidentemente la preoccupazione di scoprire in essa anche una violazione italiana della politica del non intervento. Agitati dalla frenetica impazienza di annunziare che i volontari internazionalisti si erano illusi di battere i volontari nazionali italiani, i rossi dei vari paesi si sono soffermati sul compito di vilipendere le forze armate italiane e di scoprire nel loro preteso rovescio le inesistenti ragioni di un più insistente isolamento politico dell'Italia.*

*Santander ha vendicato le chiacchiere sparse attorno Guadaiara. Le pattuglie rosse non hanno più veduto l'eroismo dei legionari italiani che smentivano i loro turpi oltraggi, ed hanno invece improvvisamente scoperto che vi sono in Spagna delle solide legioni di volontari italiani, imbarazzanti nella politica del non intervento, non già per la loro presenza, ma per le loro vittorie.*

*Questo è il nuovo documento della politica dei doppi pesi e delle doppie misure sfoderata oggi in nuova edizione per occultare il valore e la potenza delle forze armate italiane e far del chiasso a difesa dei rossi tuttora abbondantemente riforniti dallo straniero di armi e munizioni.*

*Messe le cose a posto riconosciamo volentieri che altri più autorevoli e onesti organi hanno rettificato taluni precedenti e inconsiderati giudizi e reso pieno omaggio al valore dei combattenti italiani.*

# LA DELEGAZIONE FALANGISTA

## RECA AL DUCE

## il saluto del gen. Franco

ROMA, 6

*Il Duce ha ricevuto, accompagnato dal Ministro Ciano e presente il Segretario del Partito, la delegazione falangista, che comanda il gruppo degli orfani dei Caduti spagnoli per la causa nazionale, ospiti dei Fasci all'estero, in Italia, da quaranta giorni. Della delegazione facevano parte la figlia del generale Queipo de Llano, comandante dell'armata del sud, lo scrittore Gimenez Caballero, Gioacchino de Cortazan, il signor De Mergellina della direzione del Partito falangista, il comandante del Campo Spagna, colonnello Marban, le dirigenti delle falangi femminili Bahamonte, Barroso e Samora e tre giovanette spagnuole ferite in combattimento sul fronte di Saragozza.*

*Gimenez Caballero, che fa parte della giunta di Burgos, ha recato al Duce il saluto del generale Franco, esprimendogli inoltre la viva riconoscenza per tutto quanto l'Italia fascista fa per la affermazione della nuova Spagna.*

**Il Duce ha risposto con parole di viva simpatia manifestando la certezza dei nuovi destini della Spagna.**

*Al momento di congedarsi, la delegazione ha reso il saluto al Duce.*

*Al Campo Spagna, al Lido di Roma, l'ambasciatore di Spagna presso il Quirinale ha offerto nel pomeriggio d'oggi un ricevimento per salutare i ragazzi spagnoli in occasione del loro imminente ritorno in Patria. L'ambasciatore ha, con elevate parole, espresso la riconoscenza della Spagna falangista tradizionalista per le accoglienze affettuose fatte dall'Italia fascista ai figli dei Caduti per la causa nazionale. Ha quindi auspicato una sempre più intima solidarietà dei due popoli uniti in comune ideale di difesa della civiltà.*

*Ha risposto Piero Parini, direttore generale degli Italiani all'estero, ringraziando l'ambasciatore, esprimendo la fede nella vittoria prossima ed immancabile della Spagna di Franco ed assicurando i fanciulli spagnoli che l'Itala serberà il ricordo più grato del loro soggiorno sul sacro suolo di Roma. Entusiastiche ovazoni al Duce, al generale Franco, alla Spagna nazionale hanno conchiuso l'adunata, al canto degli inni ascisti e falangisti.*

### Il Foglio d'Ordini del P. N. F.

# Le parole del Duce ai Giovani fascisti

## affisse nelle sedi dei Fasci Giovanili

ROMA, 6

*E' stato diramato il Foglio di ordini del P. N. F. che riporta le parole pronunciate dal Duce all'indirizzo dei Giovani fascisti, dopo la manovra e il saggio premilitare che sono stati svolti a conclusione del Campo Roma.*

*Il Segretario del Partito ha disposto che il foglio d'ordini in parola sia affisso nelle caserme e nelle sedi dei Fasci Giovanili di Combattimento.*

## "Roma doma,,

LISBONA, 6

Sotto il tiolo « Roma doma » da « Voz » pubblica un ampio resoconto delle esercitazioni ginnico-militari che 30 mila Giovani fascisti hanno svolto in Roma alla presenza del Duce e sottolinea la magnifica preparazione ed il perfetto addestramento di tutti i reparti, rilevando le manifestazioni di calorosa e cordiale simpatia che la popolazione dell'Urbe ha tributato ai giovani, fieri rappresentanti delle nuove generazioni educate sotto i segni del fascio littorio.

## La partenza da Roma dei figli d'italiani all'estero

ROMA, 6

Si è iniziata la smobilitazione degli avanguardisti del Campo Mussolini e delle giovani fasciste e giovani italiane dell'estero, convenuti a Roma per l'adunata annuale. Già vari treni completi hanno lasciato la stazione di Roma diretti verso il nord Europa e verso gli scali della penisola; i Giovani salutati alla stazione da Piero Parini, Direttore generale degli italiani all'estero, sono partiti tra manifestazioni di impetuoso ed ardente entusiasmo per il Duce e per l'Italia fascista.

Nel giro di due giorni i ragazzi convenuti a Roma avranno raggiunto i vari paesi d'Europa donde provengono, mentre quelli residenti nei lontani Paesi d'oltre mare iniziano il viaggio marittimo da Napoli, da Genova, da Brindisi; tutti portando seco il ricordo delle luminose giornate vissute in Italia.

## Il Duca di Genova al raduno peschereccio di Belluno

BELLUNO, 6

Le grandiose celebrazioni pel primo cinquantenario del R. Stabilimento Ittiogenico di Brescia, avranno degno seguito e compimento a Belluno, il cui stabilimento Ittiologi, sorto oltre 40 anni fa per speciale interessamento del benemerito Feliciano Vinanti (che per molti anni si prodigò con appassionato studio e fervente amore, tanto da portarlo ad uno stato di avanzamento degno di speciale considerazione) rimodernato dieci anni or sono con lo apporto di tutti quei suggerimenti che la dottrina e l'arte peschereccia poterono di meglio indicare; diretto da quell'appassionato del genere che è il sig. Giuseppe Signori per quale ogni lode è altrettanto inaleguata quanto superflua ha oggi il vanto di esser scelto, dopo quello di Brescia insieme ad altri tre, su 54 stabilimenti Ittiogenici d'Italia per la riunione finale nel programma delle celebrazioni.

Interverranno quindi anche a Belluno, illustri personalità che hanno trattato e tratteranno con dottrina e competenza, interessanti problemi intorno alla pesca, e tra altro della possibilita di pesca nei laghi etiopici «Importanza e necessità della Pesca in Italia» «Diritto di pesca nello Stato corporativo» ecc. ecc. fra cui S.A.R. il Principe Ferdinando di Savoia Duca di Genova Presidente del Comitato Onoranze I. cinquantenario del R. Stabilimento Ittiogenico di Brescia.

## Le costituzioni apostoliche nell'Africa Italiana

ROMA, 6

Il numero d'oggi degli « Acta Apostolicae Sedis » pubblica le sette costituzioni apostoliche con le quali viene stabilita la nuova circoscrizione ecclesiastica dell'A. O. I.

# Il XIII Congresso geografico nazionale inaugurato a Udine da S. E. Bottai

UDINE, 6

Nel Salone del Castello, oggi alle ore 15, ha avuto luogo la solenne inaugurazione del XIII Congresso Geografico nazionale alla presenza del Ministro della Educazione Nazionale, S. E. Bottai che era arrivato nella nostra città alle undici proveniente da Aquileia e aveva visitato subito il collegio dell'Opera Balilla, la Casa del Littorio, il Liceo Ginnasio e l'Istituto Industriale.

Questa grande riunione dei cultori delle Scienze geografiche, avviene a tre anni di distanza da quella di Cagliari, ed ha per obiettivo la terra friulana che, assai varia di forme e di fenomeni, ha sempre suscitato la passione indagatrice degli studiosi e che è stata madre di un eletto numero di geografi, tra i quali emergono per alta e sicura fama gli indimenticabili Giovanni e Olinto Marinelli. Il Comitato ordinatore, cui hanno dato fattiva opera e amorose cure tra gli altri il sen. Luigi Spezzotti e il prof. Michele Gortani, e che ha avuto la fervida collaborazione di tutte le autorità politiche, civili e militari delle Provincie di Udine e di Gorizia, ha predisposto una serie di escursioni, che permetteranno ai congressisti di conoscere i più tipici paesaggi della nostra regione e di ammirare il lavoro tenace e fecondo degli abitanti, delle austere vallate montane e della vasta pianura, fino al margine adriatico bonificato e redento dal Regime Fascista.

Il Congresso dedicherà anche una parte dei suoi lavori all'Impero Italiano dell'Africa Orientale e alle relazioni dei grandi Enti ed Istituti Geografici Italiani.

Oltre a S. E. il Ministro della Educazione Nazionale, a S. E. il Prefetto della Provincia, al Preside della Provincia, e al Podestà di Udine, sono intervenuti alla seduta inaugurale S. E. il sen. Amedeo Giannini, Ministro di Stato, Presidente del Comitato Geografico Nazionale, S. E. il Comandante del Corpo di Armata, S. E. il Ministro Rossetti per il Ministero delle Colonie, S. E. Corrado Zoli, Presidente della R. Società Geografica Italiana, S. E. il sen. Pier Silverio Leicht, il gen. Bianchi d'Espinosa direttore dell'I. G. M., il gr. uff Ugo Frascherelli rappresentante del C. N. R., il comm. Mario Bertarelli Vice presidente del T. C. I., e tutti i professori di Geografia delle Università italiane, nonchè le autorità e gerarchie delle Provincia di Udine e di Gorizia.

Dopo l'ingresso del Ministro, che viene salutato dalle acclamazioni dei presenti parla il Podestà di Udine co. Arbeno d'Attimis, il quale dice della gratitudine della città per la scelta che ha voluto fare il Comitato, stabilendo che il Congresso si svolgesse in Friuli, ringrazia quindi S. E. Bottai per l'ambito intervento; porta a tutti i congressisti il saluto di Udine, che si è vivamente interessata al Congresso, allestendo sotto la Presidenza del senatore Spezzotti, una Mostra geografica, che vuole anche essere un segno tangibile della devozione che lega oggi l'intero popolo friulano alla maestà del Re Imperatore e al Duce Fondatore dell'Impero.

Prende ora la parola S. E. Giannini che porge il proprio saluto a Udine e al Friuli che sotto la guida di un solerte comitato hanno saputo elevarsi a una buona maturità geografica. Contrariamente ai primi Congressi, quelli odierni hanno piuttosto un carattere regionale per attrarre l'attenzione degli studiosi tutti su una data regione, onde poter poi meglio inquadrare gli studi fatti su ogni regione, nella visione generale dell'insieme. S. E. Giannini legge poi il telegramma di adesione di S. A. R. il Duca d'Aosta, il quale non ha potuto presenziare con suo vivo rammarico al Congresso. Egli poi presenta il Presidente prof. Lorenzi e i Presidenti prof. Gortani per la Sezione geofisica, prof. Almagià della Sezione geologica.

Parla quindi il prof. Lorenzi dell'Università di Padova e poi prende la parola il prof. Toniolo che, dopo aver ricordato i geografi scomparsi dall'ultimo Congresso dice dell'incremento attuale degli studi geografici e delle varie pubblicazioni del genere già fatte e in corso. L'oratore termina auspicando una buona preparazione per il Congresso Internazionale di Geografia che si svolgerà ad Amsterdam nel 1938.

Indi S. E. Zoli riferisce intorno alle attività svolte dalla R. Società Geografica, che egli presiede in special modo della recente missione nel Sahara italiano sotto il patronato di S. A. R. il Duca d'Aosta. Infine egli ricorda quanto si fa dalla R. Società Geografica, perchè in ogni italiano aumenti l'interesse per il proprio Paese, pubblicazioni varie, conferenze, programmi radio, tutto infine perchè l'Italia si faccia una vera e compiuta coscienza geografica.

Dopo questi oratori, ai quali i presenti hanno tributato calorosissimi applausi, prende la parola il Ministro dell'Educazione Nazionale. S. E. Bottai dopo avere con lucide espressioni richiamate brevemente le varie indole dei discorsi precedenti, dice delle ragioni per le quali egli rappresentante del Governo Fascista, è venuto ad inaugurare questo Congresso. Primo per dare riconoscimento agli studi dei geografi italiani e al cammino che la scienza loro ha fatto soprattutto dal periodo post-bellico fino ai nostri giorni. L'Italia infatti, che ha una coscienza Imperiale, vuole conoscere i popoli e le terre che possiede per poterne meglio fare della propria scienza una formidabile arma per un radioso avvenire.

Questo Congresso, il primo dopo la proclamazione dell'Impero, coincide appunto con la rinascita delle Aquile Romane. In secondo luogo il Ministro dice di essere venuto per invitare tutti gli italiani a portare la scienza geografica ad un più alto livello. L'Italia che ormai estende i suoi domini fino all'Oceano Indiano è in diretto rapporto con i più diversi popoli della terra e per questo bisogna sentire la necessità (questo è il terzo motivo della visita) di un'impostazione più solida della scienza geografica nella Scuola Media e nella Universitaria: bisogna dare alla geografia il suo posto, ch'è al centro e non ai lati della Scuola di una nazione moderna.

Così con una ricca esperienza del passato e fiduciosi in un più promettente avvenire i geografi potranno svolgere proficuamente la loro opera. S. E. Bottai termina dichiarando aperto il Congresso nel nome del Re Imperatore. I presenti scattano in piedi applaudendo, mentre la seduta termina con un vibrante saluto al Duce.

Dopo la inaugurazione ebbe luogo la visita del Ministro e delle autorità alla Mostra Geografica friulana nella Casa della Contadinanza. Alle 17 il Comune ha offerto, in onore dei congressisti, un ricevimento nella Loggia del Lionelli. S. E. Bottai ha quindi visitata la Casa del Balilla e della Giovane Italiana.

Quivi si erano venuti adunando tutti i reparti giovanili inquadrati sotto le insegne del Littorio della città e dei paesi vicini.

Erano pure presenti al completo i gruppi rionali coi rispettivi labari le associazioni d'arma, i professori delle scuole medie con a capo il Provveditore prof. Bortolotti. Sulla terrazza erano schierati reparti del Guf, mentre nella sala azzurra delle adunanze avevano preso posto moltissime maestre della provincia. Nel vasto cortile i marinaretti, gli avanguardisti, i balilla, le piccole e le giovani italiane stavano serrati nei ranghi in perfetto ordine, formando una policroma visione d'assieme e un superbo spettacolo militare.

S. E. il Ministro è stato ricevuto alle ore 18.30 dal centurione Bonanni in rappresentanza del Presidente dell'O.B. L'illustre ospite, salutato alla voce dai reparti, ha preso posto sul podio dove il Federale console Rinaldi gli ha rivolto parole di devoto saluto. Dopo averlo ringraziato per la sua visita lo ha salutato per tutte le Camicie Nere friulane, nel nome del Duce, del quale oggi gli udinesi vedono in lui l'interprete. Al Duce appunto S. E. Bottai vorrà riferire della devozione fascista del Friuli, che uso a silenziosamente obbedire, saprà anche silenziosamente combattere e, se è necessario, immolarsi per i destini di una Patria più grande. Il Ministro ha risposto dicendosi lieto di chiudere la sua giornata friulana, fra questa parata di giovinezza e alla presenza dei rappresentanti di quel fascismo udinese che, fervido di promesse alla vigilia della Marcia su Roma, ha ormai raggiunto una maturità veramente degna di figurare accanto a tutte le altre provincie.

Il Ministro, fra gli applausi dei presenti, promette che ritornerà tra noi per risolvere sopratutto un problema che si presenta vitale alla scuola fascista: legare sempre più profondamente la scuola alle istituzioni del Regime, onde da esse ella ne venga vivificata e potenzata.

Tra l'ovazione dei presenti e le vivissime acclamazioni al Duce, S. E. Bottai ha poi fatto una breve visita ai locali della Casa. Alle ore 19.30 il Ministro è ripartito alla volta di Roma, salutato alla stazione dalle autorità e da reparti armati che prestavano servizio d'onore.

Domani martedì, i congressisti, dopo aver visitato il Collio e i Campi di battaglia di Gorizia, interverranno ad una solenne seduta nel Castello di Gorizia, alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta e di tutte le autorità politiche e civili di quella città.

Ecco il programma dei lavori dei giorni successivi.

Mercoledì 8 settembre, mattinata e pomeriggio Udine, adunanze di Sezione.

Giovedì 9 settembre: Escursione B: Prealpi e Alpi Carniche: Ore 6.30: Udine, Spilimbergo, Pinzano al Tagliamento, S. Daniele, Osoppo, Lago di Cavazzo, Tolmezzo (pranzo e inaugurazione del Museo Etnografico della Carnia), Arta (visita agli scavi di Zuglio romana), Paluzza, Ravascletto, Comeglians, Ovaro, Villa Santina, Stazione per la Carnia, Venzone, Udine.

Venerdì 10 settembre, mattinata e pomeriggio: Udine, adunanze di Sezione.

Sabato 11 settembre Escursione C: Alpi Giulie: Ore 6,30: Udine, Gemona, Canal del Ferro, Pontebba, Tarvisio, Laghi di Fusine (inaugurazione del Museo Olinto Marinelli), colazione a Tarvisio, Passo del Predil, Caporetto, Cividale del Friuli, Udine.

Domenica 12 settembre Escursione D: Bassa Friulana: Ore 8: Udine, zona delle risorgive e bonifiche, Lignano (colazione), Aquileia (chiusura del Congresso).

## Il Ministro Bottai ad Aquileia per la visita degli scavi

AQUILEIA, 6

Stamane S. E. Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, proveniente da Roma e diretto a Udine per la solenne inaugurazione del XIII Congresso Geografico italiano si è recato a compiere una rapida visita agli scavi di Aquileia.

Il Ministro è stato incontrato alle ore 8, alla stazione di Cervignano da S. E. il Conte Giuseppe Volpi di Misurata, presidente dell'Associazione Pro Aquileia, dagli architetti comm. Forlati e comm. Molajoli rispettivamente sovrintendenti all'arte medioevale e moderna delle Venezie Euganea-Tridentina e Giulia, dal prof. Brusin direttore degli scavi e dalle gerarchie locali. Con veloci automezzi S. E. Bottai accompagnato dalle gerarchie sunnominate, ha raggiunto la zona archeologica di Aquileia, dove ha potuto ammirare i recenti lavori ed ha esaminato fra altro il progetto di restauro ed ampliamento dell'attuale Museo, dimostratosi ormai insufficiente a contenere le sue nuove e preziose collezioni.

S. E. Bottai ha espresso il suo vivo compiacimento al conte Volpi attivissimo Presidente dell'Associazione Pro Aquileja ed ai suoi più immediati e valorosi collaboratori nel ripristino di quest'interessantissima zona comm. Forlati e prof. Brusin.

Il Ministro, ossequiato dai presenti è quindi proseguito alla volta di Udine.

# La morte del gen. Vaccari

MILANO, 6

Il senatore generale Giuseppe Vaccari, medaglia d'oro, è morto ieri a Milano in una clinica dove era stato ricoverato giorni or sono per una operazione chirurgica. Le condizioni dell'eroico generale si sono stamane improvvisamente aggravate, e poco dopo egli spirava.

Il generale Giuseppe Vaccari era nato a Montebello Vicentino il 2 febbraio 1866. Uscito dalla scuola militare di Modena a 19 anni col grado di sottotenente, fu assegnato al primo reggimento bersaglieri. Nel 1898, promosso capitano a scelta, venne assegnato al comando della Divisione militare di Livorno in qualità di insegnante d'arte e storia militare all'Accademia navale. Promosso maggiore ancora a scelta nel 1912, andava in Libia ove restava fino al 1916 come capo di S. M. del generale Caneva.

Successivamente fu capo dell'ufficio politico presso il comando di occupazione a Bengasi ed a Tripoli. Durante la campagna fu promosso tenente colonnello di S. M. a scelta eccezionale e quindi colonnello di S. M. Dalla Libia, trasferito in zona di operazioni durante la guerra mondiale, assunse il comando della brigata Barletta. Promosso maggior generale per merito di guerra nel 1916, il 26 giugno del 1918 fu promosso tenente generale e nominato membro supplente dell'Ordine militare di Savoia, e successivamente membro effettivo. Nel 1920 fu nominato sottocapo e l'anno seguente capo di S. M. dell'Esercito. Nel 1923 fu nominato comandante del Corpo d'Armata di Trieste, indi passò a comandare il Corpo d'Armata di Roma.

Decorato di tre medaglie d'argento al valore; mentre già tenente generale comandava il 22.o Corpo d'Armata, gli venne concessa la medaglia d'oro per la saldissima e vittoriosa difesa del settore di Nervesa, sul Montello, violentemente attaccato dal nemico nel giugno 1918.

Fu nominato senatore del Regno il 22 dicembre 1928, S. M. il Re il 5 giugno 1936, gli conferiva il titolo di conte. Ricopriva la carica di presidente della suprema Corte d'onore dell'Istituto del Nastro Azzurro. Era cittadino onorario delle città di Treviso, Vicenza e Barletta.

## Il lutto a Vicenza

VICENZA, 6

La notizia della morte di S. E. il co. senatore Giuseppe Vaccari è stata appresa oggi dalla cittadinanza con profondo senso di dolore perchè l'eroe della Sernaglia era qui amato come uno dei figli più cari.

Vicenza ora si appresta ad accogliere con i più grandi onori la salma del valoroso soldato, del cittadino integerrimo.

Telegrammi di condoglianze sono stati spediti alla famiglia da parte di Enti ed Associazioni ed in particolare dal Comune di Vicenza e dall'Accademia Olimpica di cui lo scomparso era Rettore.

## Un congresso zootecnico presieduto da Rossoni

ROMA, 6

Ad iniziativa dell'Associazione Nazionale degli allevatori bestiame è stato indetto in uesti giorni ad Arezzo per il 23 settembre prossimo, un Congresso nazionale dove avranno luogo delle importanti manifestazioni zootecniche.

Il Congresso avrà la partecipazione di numerosi tecnici e sarà presieduto dal Ministro dell'Agricoltura, on. Rossoni. L'importanza del Congresso si desume dal fatto che il problema zotecnico italiano è sempre vivo tra i più interessanti problemi nazionali, in relazione alle crescenti necessità di sopperire al fabbisogno interno.

## Le udienze del Duce

ROMA, 6

Il Duce ha ricevuto il dott. Ugo d'Andrea, il quale gli ha presentato in omaggio una copia del suo libro: « Mussolini motore del secolo ». Il Duce, che già conosceva l'opera si è congratulato vivamente con l'autore.

NELL'IMPERO

# Le visite del Vicerè in Eritrea

*Le grandiose opere in costruzione - Entusiastiche dimostrazioni di devozione dei mussulmani*

ASMARA, 6

Con la tappa di Agordat, il Vicerè ha raggiunto l'ultimo obiettivo stabilito nel suo programma di visite all'Eritrea occidentale. Partito da Cheren, egli raggiungeva in auto il fiume Carobel, ove si offermava a lungo a visitare i lavori del maestoso ponte a quattro luci principali che misurano ciascuna 45 metri di lunghezza, e a 4 minori di dodici metri. Le luci principali sono in travatura di ferro su piloni di cemento armato con cassoni ad aria compressa, spinti ad una profondità di quindici metri, alcuni dei quali attraverso i banchi rocciosi del greto. Il ponte da costruirsi misura 15 metri di altezza per nove di larghezza e 250 metri di lunghezza totale.

I dati tecnici dell'importante opera d'arte si possono così riassumere: 189 giornate di effettivo lavoro sin qui effettuato per la costruzione delle fondamenta e delle opere murarie, cinquemila metri cubi di scavo, altrettanti di calcestruzzo, 18 q.li di dinamite; attualmente sono rimasti sui lavori 240 tra operai nazionali e manovali di cui circa 200 negri sudanesi, retribuiti da 8 a 15 lire al giorno.

Il Vicerè ha quindi proseguito in littorina sino ad Agordat, ove è stato accolto da una grandiosa manifestazione della popolazione mussulmana che, parte sul cammello, parte a cavallo, lo ha seguito tra le più animate fantasie di guerra, sino alla residenza del Governo, ove un'altra fittissima folla era ad attenderlo per acclamarlo.

Successivamente, dopo essersi recato all'ossario dei gloriosi Caduti di Agordat del dicembre 1893, dove erano ad ossequiarlo numerosi graduati dei battaglioni indigeni in servizio ed in congedo, tra cui alcuni superstiti decoratissimi delle nostre prime campagne d'Africa, il Vicerè ha visitato l'ospedale, la casa del Fascio e la moschea dove lo sceriffo El Morgani gli ha porto con un entusiastico benvenuto, i suoi auguri a nome della massa dei fedeli e l'espressione dei più fervidi voti per la crescente prosperità dell'Italia, del Re e del Duce.

Tornato nella sua residenza, il Maresciallo Graziani ha rivolto vibranti parole di compiacimento per la devozione e la laboriosità delle genti del Barca, assicurando che il Governo non dimenticherà mai il contributo da esse dato nel passato con slancio di affetto e di fedeltà.

Per tutte le masse mussulmane rispondeva il capo Beni Amer, affermando che le genti del Barca erano da tempo ansiose di conoscere il grande soldato del Re Imperatore, il vittorioso e fiero rappresentante del forte e potente Benito Mussolini, fondatore dell'Impero, speranza e gloria dell'Islam. La massa prorompeva in formidabili grida di « Viva l'Italia! », « Viva il Re! » mentre gruppi di guerrieri incrociavano danze e fantasie di guerra, acclamando ed esaltando il Duce tra gli incitamenti della folla.

Il Vicerè ha fatto infine ritorno ad Asmara dopo aver visitato due importanti concessioni in località Elaberet. La prima di queste concessioni è utilizzata per la cultura dell'agave, la cui fibra viene esportata in considerevoli quantità per i bisogni delle industrie tessili nazionali ed estere e si presta anche alla fabbricazione dei cordami delle navi. L'altra è ricca di agrumi, d'alberi da frutto nostrani e tropicali e si è sopratutto specializzata nella cultura del caffè Moka ed Ennaria, che assicura due regolari ed abbondanti produzioni annue. In località ad Teclesan, a 43 km. da Emara, il Vicerè ha visitato la miniera aurifera di Dega Gabru.

# Il Foglio di disposizioni

*L'importanza della Fiera del Levante*

*I viaggi-premio per la Mostra delle colonie estive*

ROMA, 6

Il Foglio di disposizioni n. 860 del Segretario del Partito reca:

— Richiamo l'attenzione dei Segretari federali sulla importanza dell'8.a Fiera del Levante, che costituisce una manifestazione di alto interesse per tutte le categorie produttive e commerciali.—

— Su indicazioni dei Segretari federali sono stati istituiti i seguenti viaggi premio speciali per la Mostra nazionale delle colonie estive e dell'assistenza all'infanzia: 3.o elenco: Trapani 7 settembre; Genova 10 settembre; Massa e Carrara 11 settembre; Ancona e Macerata 12 settembre uniti; Terni 12 settembre; Pisa 14 settembre. Venezia 18 settembre; Bergamo 18 settembre; Forlì, Ravenna e Pesaro 18 settembre uniti; Cuneo 24 settembre; Cremona 24 settembre; Varese 25 settembre; Como 26 settembre.

— Conclusioni del Congresso per le stazioni climatiche e idrominerali italiane al servizio della ortogenesi e della profilassi infantile, tenuto alla Mostra nazionale delle colonie estive dell'assistenza all'infanzia. Che talune colonie climatiche e idrominerali, particolarmente adatte allo scopo per la località e la sistemazione tecnica scientifica, si organizzino in modo da poter funzionare anche fuori del periodo estivo secondo un piano provinciale e nazionale, ai fini del conseguimento di un rapido rafforzamento della razza; che centri di studio dei problemi terapeutici e profilattici, climatologici e idrominerali, vengano istituiti, assistiti e sussidiati dalle aziende di cura in maniera che la loro attività possa proficuamente svilupparsi. Il Congresso ha rilevato il significato umano e politico delle colonie ed ha riaffermato il principio che le cure naturali del clima, del mare, delle acque minerali, applicate all'infanzia, costituiscono elementi preziosi ai fini dell'ortogenesi e di una integra e forte vitalità.

— La fiduciaria provinciale della Federazione nazionale dei Fasci femminili di Milano ha istituito n. 24 case della massaia rurale, una per ciascun capoluogo di zona, dove le organizzate affluiscono nei giorni di mercato; vi lasciano in custodia i loro bambini, ricevono l'assistenza tecnica e morale.

Con altro Foglio di disposizioni n. 862 il Segretario del Partito ha comunicato alle fiduciarie delle Federazioni provinciali dei Fasci femminili che dovranno assistere a Roma allo svolgimento dei campionati nazionali delle Giovani fasciste.

Con lo stesso Foglio il Segretario del Partito ha disposto che l'8 ottobre XV, settimo annuale della fondazione dei Fasci giovanili di combattimento, i Segretari federali consegneranno i diplomi del primo corso di preparazione politica per i giovani, alla presenza dei direttori del Gruppo universitario fascista, degli ufficiali del Comando federale dei FF. GG. C. e degli allievi del secondo e terzo concorso.

## Casa di cura per bambini costruita a Formia

FORMIA, 6

Fra giorni sarà solennemente inaugurata a Formia una grande casa di cura costruita dall'Ente Nazionale Fascista della Mutualità Scolastica per il ricovero dei fanciulli gracili. L'edificio capace d 400 posti è sorto con i mezzi forniti dai piccoli soci mutualistici. La Regina Imperatrice sempre sensible ad ogni opera di bene, si è degnata concedere il proprio assenso a che la casa di cura sia intitolata al suo augusto nome.

## Lavori per 20 milioni nel bilancio dell'O. B.

ROMA, 6

Con decreto del Capo del Governo, nello stato di previsione delle entrate dell'O. N. B., sono introdotte le seguenti variazioni: Spese per la costruzione, la riparazione e l'adattamento di Case del Balilla, palestre, campi sportivi ecc., lire 12 milioni; spese per la continuazione dei lavori del Foro Mussolini, lire 8 milioni.

## Oltre 61 mila viaggiatori sui treni popolari di domenica

ROMA, 6

**Ieri 5, con 84 treni popolari, su di un percorso medio di andata e ritorno di km. 318, si sono trasportati sulle ferrovie dello Stato 61.251 viaggiatori. E' già stato diramato il programma per le gite popolari di domenica 12 corr.**

## Industriali italiani in visita in Germania

MILANO, 6

E' partita per la Germania una comitiva di circa 40 dirigenti di aziende industriali milanesi, guidati dal presidente del Sindacato provinciale e dal direttore del Sindacato stesso. La comitiva si fermerà a Francorte, a Dusseldorf e ad Essen dove effettuerà visite industriali particolarmente alle officine Kupp di Essen e alla mostra « Popolo creatore » di Dusseldorf.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 6

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore mass. | Nelle 24 ore min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Fiume | ¾ cop. | 764.9 | 24 | 29 | 19 |
| Pola | ser. | 765.2 | 24 | 28 | 19 |
| Trieste | ¼ cop. | 765.3 | 27 | | |
| Gorizia | ser. | 765.0 | 23 | 28 | 18 |
| Udine | ser. | 764.7 | 24 | 28 | 17 |
| Treviso | ½ cop. | 764.5 | 25 | 28 | 18 |
| Belluno | ½ cop. | 764.1 | 22 | 27 | 13 |
| Padova | ser. | 764.4 | 24 | 29 | 15 |
| Rovigo | ½ cop. | 765.1 | 27 | 30 | 19 |
| Vicenza | ½ cop. | 764.3 | 25 | 27 | 18 |
| Bolzano | ½ cop. | 762.0 | 23 | 29 | 15 |
| Trento | ½ cop. | 764.1 | 23 | 28 | 15 |
| Grappa | ½ cop. | 623.9 | 12 | 16 | 10 |
| Venezia | ser. | 764.5 | 23 | 27 | 18 |

*Mare*: Fiume calmo, Pola quasi calmo, Trieste quasi calmo, Venezia calmo.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 5.41, tramonta ore 18.35. Luna leva ore 8.24, tramonta ore 19.20. Luna nuova il 4, primo quarto il 12. — Maree al bacino San Marco: alte ore 11.40 e 23.55; basse ore 5.30 e 18.10. — Ieri alle ore 8 l'Adige era in morbida; il Tagliamento, il Piave, il Brenta, il Bacchiglione ed il Po erano in debole morbida; l'Isonzo, il Livenza, il Frassine ed il Gorzone erano in magra.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 7: L'alta pressione domina tutta l'Europa continentale ed il bacino del Mediterraneo ed è livellata sull'Italia. Condizioni generalmente buone con qualche annuvolamento.

# Quotazioni di Borsa

### Borsa di Milano

MILANO, 6 — Rendita 5 p. c. cont. 93.65; id. f. m. 93.85; id. 3.50 p. c. f. m. 73.50; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 73; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 89.05; Credito Venezie 4 p. c. 427.50; Consorz. terr. 4 p. c. 418; id. Miglior. 4 p. c. 413.50; Banca Lavoro 4 p. c. 427; Istituto S. Paolo 4 p. c. 441; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 101.8750; id. 1941 102.10; id. 4 p. c. 1943 93; id. 5 p. c. 1944 98.75; I.R.I. 4.50 p. c. 465.50; Elett. Ferr. 4.50 p. c. 469.

La Centrale 965; Assicuraz. Generali 4500; Ferr. Mediterranee 578; Meridionali 947; Venete Costruzioni 382.50; Rubattino 78.50; Cantoni 3575; Furter 249; Val d'Olona 153; Val Ticino 188; Olcese 510; De Angeli 1112; Coats 545; Linif. Can. Naz. 605; Rossari e Varzi 760; Ratondi 575; Tosi 72; Coton. Merid. 296; Un. Manifatture 377; Gavardo 710; Rossi 4350; Targetti 140; Cascami Seta 509; Bernasconi 118.50; Viscosa 505; Pacchetti e C. 246; Chatillon 114.50; Ansaldo 60; Ilva 246.50; Metallurgica It. 257.50; Amiata 94.50; Montecatini 217.75; Dalmine 223; Breda 276.50; Automobili Bianchi 101; Isotta Fraschini 36; Fiat 485; Off. Reggiane 102; Soc. Adriatica di Elettricità 219; Piacentina 258; Cieli 346.50; Dinamo 336; Bresciana 306; Valdarno 201; Emiliana 490; Trezzo d'Adda 449; Cisalpina privil. 139; id. ordin. 116.50; Seso 90.25; Edison 332.50; id Postergate 245; Piemontese 72.75; Tirso 175; Vizzola 540; Merid. di Elett. 316.50; Terni 291; Un. Es. Elett. 12.45; Tecnomasio 118; Distillerie It. 209; Eridania 519.50; Raffineria L. L. 585; Italgas 16.05; Mira Lanza 180; Petroli d'Italia 14.90; Aedes 109; Fondiaria Rez. 7 p. c. 62; Fondi Rustici 117.75; Beni Stabili 225; Saturnia 83; Baroni 43; Gr. Alberghi Venezia 104; Italcementi 235; Pirelli Ital. 1413; Pirelli e C. 424; A.N.I.C. 105; Sarda 85; Cartiere Burgo 355.

*Cambi*: Parigi 70.90 — Zurigo 436.50 — Londra 94.23 — Amsterdam 1048 — Bruxelles 3.20 — Praga 66.36 — New York 19.

### Borsa di Venezia

VENEZIA, 6 — Rendita 5 p. c. f. m. 93.90; id. 3.50 p. c. f. m. 73.75; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 73; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 89.15; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 102; id. 1941 102; id. 4 p. c. 1943 93; id. 5 p. c. 1944 98.50; Assicurazioni Generali 4530; Ferr. Meridionali 940; Costruz. Venete 375; Adriatica di Elettricità 219; Terni 290; Ilva 246; Grandi Alberghi 103; Montecatini 217.50; Conterie Veneziane 195.

*Cambi*: Parigi 70.90 — Londra 94.23 — Zurigo 436.50 — New York 19.

### Borsa di Trieste

TRIESTE, 6 — Rendita 5 p. c. f. m. 93.90, id. 3.50 p. c. f. m. 73.70; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 73; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 89.10; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 101.75; id. 1941 102; id. 4 p. c. 1943 92.60; id. 5 p. c. 1944 98.55; Premuda 755; Gerolimich vecchie 229; Martinolich 138; Tripcovich 447; Anonima Inf. Milano 2137.50; Assicurazioni Generali 4525; Riunione Adriatica prima serie 2080; id. seconda serie 2025; Assicuratrice Ital. emiss. '23 620.

*Cambi*: Parigi 70.90 — Londra 94.23 — Zurigo 436.50 — New York 19.

# NICOLA II E LO ZARISMO

La letteratura storica e quella politica si sono recentemente arricchite di tre opere fondamentali per la conoscenza delle tre figure dominanti della Russia zarista: *Alessandro I., Caterina II, e Nicola II* che l'Editore Bemporad pubblica in elegante veste tipografica nella sua preziosa collana storica.

In questo articolo ci occupiamo di Nicola II, sia perchè la sua tragica fine è connessa alle prime azioni criminali della banda sovietica che governa la Russia, sia perchè si tratta dell'ultimo zar e, quindi, doppiamente interessante è conoscere da vicino, attraverso l'episodio e l'aneddoto intimo, il piccolo e misterioso *Nikita* che Essad Bey descrive nello splendore e nella decadenza.

Lo zarismo è stato esattamente definito dal Paleologue, che fu Ambasciatore di Francia in Russia, nel suo libro di ricordi sulla *«Russia degli Zar durante la guerra mondiale»*. Egli giustamente osserva: «L'abbattimento dello zarismo aprirebbe probabilmente un'era di torbidi rivoluzionari senza limite, analoga a quella che seguì alla morte di Ivan il Terribile, perchè lo zarismo non è soltanto la forma ufficiale di Governo della Russia, ma è anche la fase, l'intelaiatura e la struttura della comunità russa. E' lo zarismo che ha fatto l'individualità storica della Russia e che la mantiene; tutta la vita collettiva del popolo russo è integrata nello zarismo. Se si toglie lo zarismo non resta... ».

Esatto.

Scomparso lo zarismo, è il caos, la negazione di ogni convivenza sia pure autocratica, è la barbarie e la criminalità legalizzata: il bolscevismo.

Per comprendere lo Zarismo, la sua necessità e l'ascendente che esso ha esercitato sul Mugik, bisogna leggere questo libro su Nicola II, che non è un romanzio biografico, ma una biografia storica. Tutti gli avvenimenti storici narrati sono effettivamente accaduti. Quasi tutte le frasi riportate tra virgolette sono state realmente pronunciate.

Un ventennio appena ci separa dal tempo di Nicola II, eppure questo tempo ci appare così lontano che, per la sua comprensione, è necessario lasciar cadere pregiudizi ed opinioni, ancora profondamente radicati nella coscienza europea.

La tragica figura di Nicola II «è tuttora delle più sconosciute della storia», avverte l'Essad Bey, nella prefazione. Non c'è biasimo, non calunnia, non so... che gli sia stato risparmiato in vita. Oggi ancora, a quasi due decenni dalla morte la figura dello Zar appare deformata da esagerazioni, diffamazioni, prevenzioni di ogni sorta. La responsabilità di questa valanga di menzogne «non è tanto imputabile ai falsificatori in mala fede, che pur sono legione, quanto ai criteri universalmente usati nella valutazione del tragico destino dell'Imperatore».

Per queste ragioni Essad Bey ha sentito che la figura dello Zar non deve essere veduta con lo sguardo gelido dello storico razionalista. Soltanto se collocato nelle altezze luminose dell'irrazionalità sentimentale, il magico destino dello Zar russo può essere esattamente valutato e giudicato. «Che in quella luce soltanto si rivelano i tratti del depositario di una mistica fede, del Don Chisciotte dell'autocrazia, che per la intima contraddizione fra la natura del suo potere e il mondo che lo circondava doveva essere l'uomo più infelice del suo tempo».

La vita di Nicola II non può comprendersi — secondo l'autore di questo libro — che come mito, giacchè il mondo interiore dello Zar si muove lontano dall'orbita degli interessi terreni, staccato dalle bassezze della vita.

Proprio così: guardarlo ed esaminarlo soltanto come mito. Un solo episodio basterebbe a dimostrare la forza magnetica che esercitava questo mito, anche sui ribelli.

Alla vigilia dell'ultimo atto della tragedia dei Romanow, vi fu una rivolta di quattro Granduchi, i quali avevano deciso di mettersi alla testa d'alcuni reggimenti della Guardia per marciare su Zarskoje Selo, di arrestare la Zarina e di trasferirla in Crimea. Allo scopo di impedire di esercitare la sua perniciosa influenza sullo Zar e di essere lo strumento nelle mani dei seguaci di Rasputin. Tre di questi Granduchi erano Cirillo, Boris e Andrea Wladimirovic. Il Granduca Cirillo doveva arrestare la famiglia imperiale e dare alla Russia un regime costituzionale.

Presentando una supplica allo Zar per un pronto ritorno dei Granduchi Dimitri e Felix dall'esilio, essi si mettevano *fuori legge*, compivano un atto di grave indisciplina, una mancanza di rispetto verso il Piccolo Padre; era, insomma, un atto di aperta ribellione. Lo zar lesse e negò la grazia.

Nel Natale del 1916 i Granduchi ribelli furono — per ordine dello Zar — allontanati dalla Capitale. Chi andò nel Caucaso, chi a Marmansk. Essi ricevettero la punizione senza ribellarsi. Come automi privi di volontà, i Granduchi stavano rigidi sull'attenti e gridavano macchinalmente il saluto di rito: «Ai vostri ordini, Maestà Imperiale»!

Quei granduchi, decisi a compiere un colpo di Stato, ecco che una volta alla presenza dello Zar sentivano che l'amore per l'Imperatore, il sentimento mistico che nutriva questo amore e, soprattutto, la sua grande figura morale, erano più forti di qualsiasi proponimento di ribellione. Ecco il potere del mito.

Per questo lo Zar doveva necessariamente vivere e sentirsi fuori della realtà, come il depositario di una forza divina in terra, come l'unico al quale Dio avesse riconosciuto il diritto di esercitare qualsiasi azione sui popoli suoi, dall'autocrazia più dura alla clemenza più ampia e spontanea.

Con questo speciale stato d'animo la collettività russa partecipava alla vita della nazione, alle sue glorie e alle sue sfortune, ai suoi successi militari e alle sue sconfitte. Con e per queste credenze intime religiosa e fanatica, si battè contro i Giapponesi e partecipò alla guerra mondiale. Per Niki, il simbolo della Russia.

E' indubitato che se il popolo russo avesse ricevuto progressivamente una educazione civile, se l'istruzione, invece di creare l'assurdo nelle masse e l'eccesso, fosse stata equamente distribuita per ogni ceto sociale, un sano realismo e la conoscenza della verità, avrebbero indubbiamente assegnato allo zar la sua vera funzione, lo avrebbero collocato al suo degno posto, senza esaltazioni pericolose od imitazioni altrettanto pericolose. Ciascuno lo avrebbe rispettato ed amato. Viceversa, una massa abulica, ignorante, facile all'esaltazione, senza una profonda e sicura base intellettuale e spirituale, eccitata, con una falsa concezione del suo Zar, doveva — com'è poi fatalmente accaduto — al primo dubbio sul potere effettivo del suo mito — ricredersi, ma troppo tardi per rifarsi una mentalità normale ed uno spirito sano. E divenne così facile preda di quel bolscevismo, che ha pervertito e distrutto anche quel residuo di anima e di cuore che era rimasto nel popolo russo.

A queste logiche considerazioni ci porta il libro di Essad Bey, su Nicola II, il quale è in queste pagine di una realtà impressionante, come la sua vita e l'ambiente che lo circondava.

Politica e storia, episodi e aneddoti, granduchi e capi politici, agitatori e repressori, diplomatici e avventurieri di bassa lega come Rasputin, ecco la complessa, turbolenta, solenne, mistica Russia Zarista, che nella Corte sfarzosa e splendente di Nicola II ebbe il suo tragico epilogo.

**Francesco Geraci**

# Il Sovrano visita a Cremona
## le Mostre d'arte

CREMONA, 6

E' giunto stamane S. M. il Re Imperatore, che era accompagnato dal suo primo aiutante di campo generale marchese Asinari di Bernezzo. Ossequiato al suo arrivo da tutte le maggiori autorità cittadine e dal presidente del Comitato stradivariano on. Farinacci, S. M. il Re Imperatore si è recato al palazzo di Città Nova ove ha visitato la Mostra di pittura del trecento.

Successivamente, tra due folte ali di popolo che acclamava al suo passaggio, l'Augusto Ospite si è recato a palazzo Trecchi dove ha visitato la Mostra d'arte antica. Da palazzo Trecchi, sempre fatto segno alle dimostrazioni di omaggio della folla, il Sovrano si è recato nella vicina chiesa di Sant'Agata per ammirarvi la sacra tavola della Santa, che risale al 1200, e i dipinti di Giulio Campi.

Al termine della sua visita, S. M. il Re Imperatore si è compiaciuto vivamente con l'on. Farinacci per l'organizzazione delle manifestazioni artistiche cremonesi e, ossequiato dalle autorità, ha lasciato la città, mentre la folla entusiasticamente acclamava al Re Imperatore e a Casa Savoia.

## I lavori a Napoli
### del Congresso di filosofia

NAPOLI, 6

Questa mattina alla R. Università, presieduto da S. E. Orestano hanno avuto inizio i lavori del dodicesimo Congresso Nazionale di Filosofia. Prima di iniziare la discussione sul primo tempa «Filosofia dell'Arte» S. E. Orestano, interpretando il pensiero dell'assemblea ha inviato telegrammi di omaggio alla Maestà del Re Imperatore, al Principe di Piemonte, alto patrono del Congresso, al Duce e al Ministro dell'Educazione Nazionale.

Dopo brevi parole di rievocazione del compianto prof. Mignasi ha preso la parola il prof. Flores d'Arcais di Padova che ha parlato sul tema «Religiosità dell'arte».

Hanno fatto seguito il prof. Giovanni Bianca di Catania, che ha riferito sul tema «Filosofia dell'Arte Poetica»; il prof. Restori che ha trattato il tema «Essenza dell'arte e suo ufficio dell'espressione e comprensione umana», la signorina Fontanesi, che si è intrattenuta sul tema «Estetica e arte nel Rinascimento».

Il prof. Generoso Gallucci fiduciario del congresso, ha parlato su «Gaetano Ricchizzi, ossia della testimonianza» e infine il prof. Galli ha riferito sul tema: «L'estitica come dottrina della attività omonima».

## I migliori registi tedeschi
### sono degli attori

BERLINO, 6

Nello spazio di pochi anni, nel periodo cioè in cui sia la cinematografia tedesca che quella mondiale si affannano alla ricerca di nuovi direttori artistici destinati a rinsaldare le file ormai sparute degli anziani, l'industria cinematografica tedesca, si è arricchita di tre nuovi registi, Primo fra tutti Willy Forst, affermatosi con «Angeli senza paradiso» e con le successive creazioni, poi, in ordine cronologico Gustav Grüdgens regista e protagonista di «Capriole» ed infine Wolfgang Liebeneiner, fino a poco fa indimenticato protagonista di Chopin in «Walzer d'addio» ed oggi direttore artistico di uno dei migliori film prodotti quest'anno in Germania «Non promettermi nulla». A fianco a questa constatazione di ordine puramente generale, va osservato che specialmente in Germania il campo degli attori sia teatrali che cinematografici fornisce i migliori elementi adatti alla regia. Alla triade di giovani già accennati, tutti provenienti dall'interpretazione, si potrebbero aggiungere i nomi di Reimhold Schünzel, Leni Riefensthal e Luigi Trenker, dedicatisi quasi esclusivamente alla regia, dopo aver militato per molto tempo nelle file degli interpreti. In base a questi esempi si potrebbe stabilire come punto di partenza nella ricerca a venire dei giovani registi una regola generale valevole almeno per la Germania. E' assodato per altro che fra i direttori artistici venuti dalla categoria degli assistenti, degli operatori, degli sceneggiatori e persino degli architetti ben pochi, si sono elevati al disopra della mediocrità. Eccezioni tipo Lubitsch sono lontane dalla cinematografia moderna, o meglio, dalle caratteristiche che distinguono attualmente i film tedeschi di maggiore successo.

## Re Pietro di Jugoslavia
### compie quindici anni

BELGRADO, 6

La Jugoslavia ha solennemente celebrato oggi il compimento del 15.o anno di età del suo giovane Re Pietro II. La ricorrenza del genetliaco del Sovrano è stata celebrata nella capitale con una grande rivista militare.

Re Pietro, accompagnato da un brillante Stato Maggiore, ha passato in rassegna le truppe della guarnigione di Belgrado, che poi hanno sfilato impeccabilmente in parata con un numeroso gruppo di carri d'assalto, mentre nel cielo aeroplani da combattimento eseguivano una serie di ardite evoluzioni.

Alla manifestazione assistevano i membri del Governo e del Corpo diplomatico, nonchè una folla numerosissima che ha calorosamente acclamato il Re. La città è tutta imbandierata e animatissima. In serata gli edifici pubblici erano illuminati a festa.

## L'aviatrice Beinhorn Rosemeyer
### produttrice di film

BERLINO, 6

L'aviatrice Elly Beinhorn, nota per i suoi voli audaci attraverso diversi continenti e da poco sposata con il corridore automobilistico Bernd Rosemeyer, ha presentato in questi giorni in una proiezione privata un film a passo ridotto, girato in compagnia di suo marito durante il loro ultimo viaggio aereo nel Sud-Africa in occasione del Gran Premio della Città del Capo. La pellicola presenta alcune scene di vita africana lo svolgimento di manifestazioni sportive nell'Africa del Sud ed alcune scenette di colore girate con molto gusto. Dato il successo riportato a Berlino, i singoli frammenti subiranno un montaggio più accurato e saranno presentati in diverse sale private della Germania.

## Un "impero di Borgogna,,
### richiesto dall'Associazione dei solidaristi fiamminghi

ANVERSA, 6

Si è riunita nel palazzo dello sport ad Anversa la VI. dieta del «Verdinaso» (Verband Dietschen National-Solidaristen), l'Associazione dei solidaristi nazionali fiamminghi. Alla riunione intervennero oltre diecimila persone. Scopo del movimento è quello d'unire in un sol regno i fiamminghi, i frisoni, gli olandesi ed i lussemburghesi. Addirittura sensazionale è stato il discorso pronunciato dal Capo dell'Associazione, Yoris van Severen, il quale, dopo aver fatto l'appello delle diverse regioni dell'antico regno di Borgogna, ognuna delle quali era rappresentata da un ragazzo in uniforme ha richiesto parte dei possedimenti coloniali belgi ed olandesi come base per un futuro «impero di Borgogna», che il «Verdinaso» ha in mente di far risorgere a nuova vita.

## Nel Giappone nasce un bambino
### ogni quattro minuti

TOKIO, 6

In base alle ultime statistiche demografiche, l'«Italpress» apprende che nel Giappone le nascite, a causa del movimento antiurbanistico esistente nel grande impero dell'oriente, sono considerevoli. Si calcola che in Giappone nascono 4 bambini al minuto e cioè 173.000 nascite al mese. Si prevede che nel 1960, se il ritmo demografico continuerà a dare tali risultati, Giappone conterà 100 milioni di abitanti e nel 1990 la sua popolazione potrà raggiungere quella degli Stati Uniti.

## Masarik fuori pericolo

PRAGA, 6

Gli ultimi bollettini medici segnalano un notevole miglioramento nello stato di salute di Masarik. E' scartato ogni immediato pericolo.

# Il concerto inaugurale al "Goldoni,,
## del V° Festival musicale della Biennale

Quando poche sere or sono sullo schermo del Lido apparve il film di Sacha Guitry *Le perle della corona*, gli spettatori più attenti, nel lungo svolgersi delle didascalie iniziali, notarono che la musica del film era dovuta a Jean Françaix. Alla maggioranza, probabilmente, il nome non disse nulla perchè questo giovane venticinquenne, affermatosi ormai negli ambienti musicali parigini, è ancora ignoto tra noi, e se ne togliamo un *Trio* eseguito tre anni fa a Firenze, la musica per *Le perle della corona* si poteva considerare come la prima presa di contatto tra Françaix e il pubblico italiano.

### Françaix

Il ritmo agile, scanzonato e grazioso del film di Guitry si armonizzava a meraviglia con la musica scaltra ed ingenua ad un tempo del giovane Françaix; e iersera in sede di musica autonoma, non asservita al commento di una vicenda visiva, con il *Concerto per pianoforte* e orchestra le caratteristiche della musica di Françaix ci apparvero quelle medesime che la proiezione del film ci aveva indicato. Musica sottilo e divertente, intrecci di ritmi, giochi di timbri, stile composito dove un fraseggiare mozartiano si alterna disinvolto con un piccolo e passeggero omaggio a Schubert, dove un ritmo di fox emerge ad un tratto dal tessuto orchestrale, riappare sulla tastiera del pianoforte, scivola silenzioso nell'ombra. Ma tutti gli svariati e numerosi elementi stilistici che concorrono nella composizione vivono e camminano in ottima armonia, amalgamati da una mano leggera ed esperta, attinti alle varie fonti quasi per un gioco innocente sulla scia salottesca profumata di un Francis Poulenc. Se ne togli l'andante, studiatamente nostalgico, gli altri tempi di questo *Concerto* si assomigliano tutti e un pò di uniformità sorge inevitabilmente da questo giocherellare abilissimo ma epidermico. Il concerto è stato eseguito dall'autore, pianista meraviglioso, ritmico e preciso, un vero asso nel genere del pianismo jazzistico.

Applaudito alla fine di ogni tempo, Françaix è stato assai festeggiato alla fine della composizione.

### Jachino

Chi ha scritto, a vànvera, che i programmi di questo Festival ubbidiscono a una direttiva unilaterale e concorrono a formare una delle deprecate chiesuole musicali non ha certo conosciuto le *Pagine di Ramon* di Carlo Jachino. Nessun riscontro in questa musica con passeggere tendenze di moda; e se una paternità spirituale vi si volesse a tutti i costi trovare bisognerebbe risalire addirittura a Giuseppe Martucci, alla sua maniera ampia e brahmsiana di svolgere e di elaborare i temi di aperta cantabilità. Il pezzo è ispirato come si sa al libro *Senos* di Ramón Gomez de la Serna dove lo scrittore spagnolo ha esaltato i seni femminili, e con le quattro variazioni del tema principale Jachino ha voluto esprimere le varie sensazioni offerte dalle adolescenti, dalle amanti, dalle madri e infine dalle male femmine. La musica è quindi in buona parte affettuosa, lirica o elegiaca con quel tono che ben si addice al tema trattato, dotta negli atteggiamenti, accurata nello strumentale; manca però all'ultima variazione quell'atmosfera di sensualità che era lecito attendersi e le male femmine sono raffigurate attraverso uno sberteggiare generico dell'orchestra. Anche le *Pagine di Ramon* che presentano, ripetiamo, pregi di onestà artistica sono state cordialmente applaudite.

### Bartòk

Bela Bartòk è stato il dominatore della serata. Nessun programma nella sua musica, nessun intendimento extra-musicale. La composizione si intitola semplicemente *Musica per strumenti a corda, celeste e batterie*. Musica nel titolo, musica e null'altro nella sostanza. E' forse questa l'opera più ardua e splendida di Bela Bartòk. Due capisaldi sembrano aver guidato il musicista nella sua creazione (e di creazione nel senso più autentico della parola si può parlare senza timore): costruzione e sonorità. Costruzione salda, a grandi linee, di vasto monumentale respiro, sonorità inattese e sorprendenti, sciabolate violente di luce e di colore inimitabile, e la guida di una ferrea logica formale che tutto assomma nel cerchio di una serrata unità di stile. La composizione è scritta per due orchestre d'archi, con una stesura polifonica talora quasi quartettistica, talora ampiamente protesa in un libero sinfonico volo animato dai contributi ritmici e coloristici del pianoforte, dell'arpa, della celeste e delle batterie. Cupa e misteriosa nel primo tempo, essenzialmente ritmica nel secondo, fantasiosa e popolaresca nel terzo e vivacissima nel quarto condotto su pittoreschi ritmi di danza la composizione di Bartòk ha segnato il maggior successo della serata.

### Prokofieff

La suite *Le Lieutenant Kijé* di Sergei Prokofieff è tratta dalla musica di accompagnamento al film omonimo: è rivolta perciò in un senso eminentemente illustrativo dei momenti salienti del film stesso: la nascita, l'amore, le nozze e la morte del protagonista. Potrebbe sembrare che staccata dallo schermo per il quale è nata la musica perdesse la sua ragion d'essere; ma il ragionamento valido in moltissimi casi (basti pensare agli incredibili intrugli musicali che abbiamo ascoltato durante la Mostra del Cinema) cade clamorosamente quando il musicista si chiama Prokofieff. Tanto più che le amichevoli relazioni riallacciate fra l'esule Prokofieff e il governo dei Sovieti non hanno per fortuna intaccato lo stile del musicista, nè hanno asservito la sua opera ad intenti propagandistici traendolo nelle paludi della molta musica insignificante e incredibilmente borghese che ci giunge spesso dall'U.R.S.S.

Questa che appare e vive nel *Tenente Kijé* è la Russia di un tempo severa ed ieratica come quella di Mussorgski ed elegante ad un tempo come quella di Ciaikovski. Il vento della steppa agita la compagine dell'orchestra, reca accenti di accorata nostalgia nella romanza dedicata alla «Colomba dalle bianche ali», suscita gli echi della festa campestre che celebra le nozze di Kijé, accompagna la corsa della tradizionale «Troika» nella pianura nevosa. All'esecuzione della suite ha recato ieri un contributo prezioso il baritono Giovanni Inghilleri, uno dei pochi cantanti che amino e comprendano la musica. Nulla di virtuosistico o di effettistico nella parte affidatagli, ma piuttosto la necessità di una precisione ritmica e di una pronta sensibilità musicale nell'accorata nostalgia della romanza e negli spunti vocali che punteggiano la corsa della Troika.

### Gavazzeni

Chiudevano il concerto i *Canti di operai lombardi* di Giandandrea Gavazzeni, allievo di Ildebrando Pizzetti e valorosamente militante nella pattuglia dei giovani critici italiani. Nonostante il titolo che potrebbe far pensare ad oleografiche misture sinfoniche di temi popolari la composizione — come lo stesso autore avverte nella nota apposta alla partitura — non ha intendimenti programmatici o descrittivi. E' un omaggio appassionato che il musicista ha reso alla sua terra natale: una pagina ariosa, di ampio periodare musicale, di una contenuta ma espressiva cantabilità. I *Canti* di Gavazzeni che hanno degnamente rappresentato nel concerto la giovane musica italiana contemporanea sono stati molto applauditi e l'autore si è presentato festeggiatissimo al podio.

### Previtali

Nel programma del Festival è riferito un entusiastico giudizio di Bruno Barilli sul giovane direttore nostro: «Questo maestro simpatico, laborioso, seria, risoluto e pieno di talento — conclude Barilli — sarà un asso se non lo è già». La condizionale posta dal critico è caduta iersera, senza ombra di dubbio. Nel giro di una settimana Previtali ha raccolto le sparse fila dell'orchestra veneziana e con saldo polso, con vivida intelligenza la ha condotta al successo. La sola concertazione del solo pezzo di Bela Bartòk, difficilissimo nella sua incessante poliritmia, basterebbe a testimoniare la classe direttoriale di Fernando Previtali. Fu appunto dopo Bartòk che il consenso dell'uditorio, pronto e festoso durante tutto il concerto, assunse il tono dell'entusiasmo e molte volte Previtali dovette ritornare sul podio per raccogliere prolungate acclamazioni.

**Guido Piamonte**

## La bellissima serata

L'inaugurazione del Festival ha chiamato al «Goldoni» un pubblico elettissimo che ha gremito il teatro in ogni ordine di posti. La sala presentava uno stupendo colpo d'occhio: folla cosmopolita di qualità e di eleganza, in cui tutti i paesi erano rappresentati; e nella quale le giacche bianche e oro degli ufficiali della flotta inglese mettevano una nota non meno vivace di quella degli aerei abbigliamenti femminili. Da un palchetto di seconda fila presenziavano al concerto, insieme con S. A. R. il Duca di Genova, la Duchessa di Pistoia e la Principessa Massimo. In altri palchi erano presenti il Conte Volpi di Misurata, Presidente della Biennale, S. E. il Prefetto gr. uff. Catalano, il gr. uff. dott. Nicola de Pirro, direttore generale del Teatro in rappresentanza del Ministro della Cultura Popolare, l'ammiraglio Kennedy Purvis, comandante della Squadra inglese, coi comandanti della *London* e della *Sussex*, l'ammiraglio Salza, l'ammiraglio Pasetti comandante della Squadra italiana coi comandanti del *Fiume* e del *Gorizia*, il Podestà, il rappresentante del Federale, e molte altre autorità civili e militari. Nel pubblico si notavano numerose personalità dell'arte e della musica, tra le quali l'Accademico d'Italia S. E. Canonica, il maestro Mulè, Segretario del Sindacato nazionale dei musicisti, i maestri Milhaud, Markevitch, Casella, Labroca, Castelnuovo Tedesco, Lodovico Rocca, Dalla Piccola, Rieti, Massarani ecc. ecc. Larghissima la rappresentanza dei maggiori giornali italiani e stranieri.

La serata è incominciata con la esecuzione degli inni nazionali inglese e italiani, ascoltati in piedi e applauditi dalla magnifica folla; è continuata poi con un crescendo di successo, divenuto particolarmente imponente dopo il brano di Bartok. Il Festival non poteva davvero avere inizio sotto migliori auspici.

## Il programma di questa sera

Questa sera, sempre al teatro Goldoni, alle ore 21.30 avrà luogo la seconda manifestazione. Ecco il programma della serata dedicata alla musica da camera:

1) Edmund Von Borck: *Sestetto* per flauto e quintetto d'archi (esecutori il quartetto Poltronieri, il contrabassista Pitzianti e il flautista Clerici).

2) Mario Labroca: *Tre liriche* per mezzo soprano e pianoforte (esecutori il mezzo soprano Elisa Fioroni e il pianista Giorgio Favaretto).

3) Renzo Massarani: *Sonatina* per violoncello e pianoforte (esecutori il violoncellista Massimo Amfitheatroff e la pianista Ornella Puliti Santoliquido).

4) Karol Szimanowski: *Terza Sonata* per pianoforte - *Due Mazurke* per pianoforte (esecutore il pianista Miecio Horzowski).

5) Ludovico Rocca: *Biribù, occhi di rana*, lirica per baritono e quartetto d'archi (esecutori: il baritono Giovanni Inghilleri e il Quartetto del Gruppo Strumentale italiano).

6) Roy Harris: *Trio* per pianoforte, violino e violoncello (esecutore il Trio Casella - Poltronieri - Bonucci).

Le musiche di Von Borck e di Labroca sono di prima esecuzione assoluta, quelle di Szimanowski e Roy Harris nuove per l'Italia e quelle di Rocca e Massarani sono state designate per l'esecuzione a Venezia dal Sindacato Nazionale fascista dei Musicisti.

Alla manifestazione di questa sera interverrà il Ministro turco degli Affari Esteri S. E. Rustu Aras, accompagnato da S. E. Galli, Ambasciatore d'Italia ad Ankara.

## La Principessa di Piemonte
### al Festival Musicale

*Come è noto, i Festival musicali della Biennale sono posti sotto l'alto patronato di S. A. R. I. la Principessa di Piemonte. L'Augusta Donna ha dato prove squisite della Sua benevolenza verso l'istituzione partecipando ogni anno a qualcuno dei concerti. Crediamo di sapere che la Principessa di Piemonte tornerà nella nostra città per assistere i giorni undici e dodici ai due ultimi concerti del Festival, ieri inaugurato.*

## Il successo della Mostra del Cinema
### sottolineato a Parigi

PARIGI, 6

L'«Intransigeant», occupandosi dell'Esposizione internazionale d'arte cinematografica di Venezia e del successo che vi hanno riportato i filmi francesi, esalta lo spirito organizzativo degli Italiani e l'imparzialità dei giudizi che sono stati dati per la classifica dei filmi. Particolari ringraziamenti il giornale rivolge al Ministro della Cultura Popolare, al conte Volpi di Misurata e al direttore generale della cinematografia.

## Per la radioricezione nell'Impero

MILANO, 6

Il problema della radioricezione in colonia, che interessa tutte le nazioni le quali hanno possedimenti in terre lontane, appassiona particolarmente l'Italia. La Radio infatti, potendo stabilire fra la Madre Patria e le regioni conquistate un collegamento intimo e immediato, si presta in modo mirabile a favorire ed a cementare quella fusione di spiriti e quella identicità di sentimenti e di aspirazioni che formano la più solida base di coesione tra i popoli.

Ma, per ottenere ciò, non bastano le antenne trasmettitrici, di cui l'Italia del resto, è largamente dotata, occorrono, nel contempo, gli apparecchi capaci di consentire una regolare ricezione a dispetto dell'avversità del clima e della mancanza di energia elettrica. In altri termini, occorrono apparecchi che ad una costruzione speciale, particolarmente resistente alle temperature torride, dispongano di un'assoluta autonomia di alimentazione, ottenuta, sia per mezzo di batterie elettriche, sia per mezzo di appositi gruppi generatori di elettricità.

Realizzare apparecchi di tale sorta che l'industria radiofonica italiana ha affrontato, ottenendo risultati nei quali l'ingegnosità dei nostri tecnici ha trovato largo campo di espansione.

Il pubblico potrà prenderne diretta conoscenza al più presto, visitando la IX Mostra Nazionale della Radio, in cui tutta una ricca ed interessante sezione è dedicata appunto, alla «Radio Coloniale».

## SOMMARI DI RIVISTE

✱ E' uscito il numero 328 de **Le Grandi Firme** settimanale di novelle dei massimi scrittori, diretto da Pitigrilli, contenente: Lucio d'Ambra: «L'ombra dell'amore» (Romanzo); La pagina di «Pitigrilli»: «Dicevamo»; Robida Michele: «Visite di dovere»; Loenida Repaci: «Americani»; Tina Cordero: «Dal taccuino d'un pazzo»; Ferenc Molnar: «Io fantasma»; Henry Duvernois: «Romanzo d'amore»; Bernard Gervaise: «L'aumento».

✱ Il fascicolo di agosto 1937 (doppio) **La Magistratura del Lavoro** contiene: Dottrina: De Amicis G.: «Applicazioni degli usi impiegatizi agli esattoriali - Legge applicanda a rapporto di lavoro fra stranieri svoltisi in Italia - Precisazioni in tema di licenziamento del lavoratore, seguito da riassunzione immediata con retribuzione ridotta — Margiotta M.: La ripartizione fra i condomini della retribuzione dovuta al portiere — Pucci E.: La provvisionale dell'art. 18 R. D. 21 V. 1934 n. 1073 —Sala N. E.: Vendita del prodotto industriale direttamente al pubblico, in appositi magazzini, e contratto collettivo applicando. - Rapporti di lavoro conclusi in Italia per esecuzione all'estero, e legge applicabile. - «Casi clinici» di pronuncie definitive, nel rito del lavoro, non immediatamente applicabili? - Licenziamento in tronco di operai di stabilimento ausiliario. — Giurisprudenza (86 sentenze - 155 massime) Cassasizione civile — Corti di Appello (Bari, Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste, Venezia) — Tribunali: (Milano, Monza, Ravenna, Roma, S. Maria Capua Vetere, San Remo, Torino, Varese, Verona). — Preture: Palermo, Parma, Torino, Udine Venezia).

# Spigolature

In occasione del Congresso annuale del Partito nazionalsocialista a Norimberga, sarà realizzata la diretta trasmissione televisiva da Norimberga a Berlino della grande manifestazione politica. Lo scorso anno si ebbe già occasione di tele-vedere, nelle sale di ricezione di Berlino, i giochi olimpici; anche a Londra molte centinaia di migliaia di sudditi britannici, i quali non ebbero la possibilità di assistere personalmente alle feste dell'incoronazione, vi furono ciò nonostante «presenti» grazie agli apparecchi di televisione che funzionarono benissimo. Ma ambedue questi esperimenti si limitarono a trasmissioni televisive locali, cioè entro la stessa città. Adesso però si potranno tele-vedere a Berlino le manifestazioni che nell'attimo istesso avvengono a Norimberga, vale a dire ad una distanza di oltre 400 chilometri. E' la prima volta dunque che la televisione viene applicata attraverso ad una tale distanza. E, oltre alla meraviglia tecnica che questa realizzazione rappresenta, vi è un alto significato politico in essa: la popolazione della capitale del Reich potrà, malgrado la lontananza, essere davvero presente alla massima manifestazione nazionalsocialista; Berlino sarà unita a Norimberga e potrà non solo udire i discorsi che vi si faranno, il suono delle fanfare, le acclamazioni della moltitudine, ma anche «vedere» il gesto dei capi, lo sventolar dei vessilli, le imponenti sfilate dell'esercito tedesco e delle organizzazioni naziste, in parata dinanzi al Führer. Un grande passo innanzi!

✱

Ha fatto il giro dei giornali una piacevole storiella estiva secondo la quale entro la Basilica di San Pietro si troverebbe per soddisfare alla gola di pochi iniziati e quindi tenuta gelosamente nascosta ai più, una «mescita» o bar con invitanti sedie, macchina da caffè espresso, scansia di bottiglie, cestini di olent. e fresche paste, trionfi di maritozzi, scatole di biscotti. Tutto ciò è frutto della accesa simpatia di un bello spirito, che non ha saputo resistere alla tentazione molto... americana di annunciare di aver «brindato in San Pietro» e che vorrebbe inneggiare alla saggia indulgenza di Santa Madre Chiesa, verso le umane debolezze. «La Corrispondenza» informa che in un piccolo locale situato al di là della Sacrestia e quindi ben lontano dalla Basilica, in occasione delle grandi cerimonie pontificie, che, come tutti sanno, durano molte ore, viene installata una modestissima buvette, destinata al personale di servizio nella Basilica, costretto a trovarsi al suo posto parecchie ore prima che le cerimonie comincino e ad allontanarsi solo dopo che la enorme massa di fedeli ha lasciato la basilica. Si tratta quindi di un posto di ristoro, indispensabile come lo sono i posti di soccorso, i guardaroba ecc. Che se nel locale, del resto niente affatto misterioso e conosciuto da pochi ha avuto accesso talvolta qualche pellegrino non si può parlare di «tanta gente che beve e mangia con viva gioia alla ombra della cupola di Michelangelo.

✱

Il 24 ottobre celebrerà il proprio 600.mo anniversario un modesto paesello della Foresta Nera, Staufen di Brisgovia, il quale ha una lontana parentela col capolavoro della letteratura tedesca. Esso fu, infatti, l'ultimo asilo del dottor Faust. Quando il celebre maestro di magia nera chiudesse per sempre gli occhi non è registrato dalla storia la quale pone la data memorabile intorno al 1540. Ma dove la storia procede incerta e oscura, la leggenda non conosce esitazioni. Essa sa con sicurezza matematica che il dottor Faust non morì come ogni altro galantuomo, ma se lo portò via il diavolo. Comunque — sebbene puzzi di catrame e di zolfo — la fama di Staufen le viene tutta dal misterioso e affascinante personaggio che per evadere dalla prigione umana non aveva esitato ad intrattenere rapporti infernali.

✱

Due grandi tenute situate nel bacino del fiume Leba nell'estrema Pomerania Orientale sono designate col nome del vittorioso Maresciallo Mackensen. E' questo un omaggio che quegli abitanti resero fin dal 1915 al condottiero già allora popolarissimo. A guerra finita, il Generale si recò in visita alla località che recava il suo nome ed apprese che il desiderio della piccola popolazione era di innalzare una propria chiesa, desiderio che il Generale fece proprio, proponendo che il tempio venisse dedicato ai morti eroi della sua propria armata. E così a mano a mano è sorto un tempio dalle linee sobrie, col granitico materiale dei massi erratici dove i due grandi concetti della religione di Dio e di quella della Patria sono espressi armonicamente dai rispettivi simboli: alla Croce della Redenzione sta vicina la croce di ferro e al lato delle parole del Vangelo, intorno ad ogni finestra, si leggono gli ardenti motti già popolari nell'armata del Maresciallo. Gli antichi reggimenti e gli amici personali dell'illustre soldato, hanno concorso con donazioni ad abbellire il tempio. Anche l'organo, proveniente dalla Chiesa dalla guarnigione di Bromberg, è dono di un vecchio camerata. Un altro ammiratore di Mackensen, il noto scultore Lederer, scolpì già alcuni anni or sono il busto del Maresciallo, che un giorno figurerà nel Sacrario dei caduti al posto d'onore.

✱

In occasione della grande Mostra del latte testè chiusasi a Berlino si sono apprese cifre finora certo ignorate dai più e cioè: il latte che si consuma nel mondo viene fornito da un esercito di centoventi milioni di mucche. La produzione annuale, viene calcolata — in cifre tonde — a due miliardi di quintali di latte, a 40 - 50 milioni di quintali di burro e a 30 - 45 milioni di quintali di formaggi. Il valore commerciale dei latticini oscilla fra l'8 e il 10 per cento dell'intero commercio mondiale di viveri.

7 Settembre 1937 - XV
S. REGINA v.

# Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

## Il Re Imperatore assisterà alla inaugurazione della XXVI Riunione della Società per il Progresso delle Scienze

*Il nostro corrispondente da Roma ci informa che S. M. il Re Imperatore renderà più solenne, con la sua augusta presenza la inaugurazione della ventiseiesima riunione della Società Italiana per il progresso delle Scienze, che avverrà il dodici settembre nella Sala dei Pregadi in Palazzo Ducale, e alla quale interverrà il Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. Bottai. Il Sovrano arriverà a Venezia nel mattino e ripartirà la sera della giornata stessa.*

*Alla cerimonia inaugurale parteciperanno, oltre ai congressisti e alle delegazioni dell'Accademia d'Italia, del Consiglio Nazionale delle Ricerche e delle Società Scientifiche nazionali, le rappresentanze del Governo, del Partito Nazionale Fascista e del Parlamento, e tutte le autorità civili e militari*

*Il Presidente del Senato del Regno, impossibilitato ad intervenire, ha incaricato S. E. il Conte Giuseppe Volpi di Misurata, Presidente del Comitato ordinatore del Congresso, di rappresentare il Senato stesso. Numerosissimi sono i senatori e i deputati che prenderanno parte alle sedute della Riunione; alcuni svolgeranno anche importanti relazioni.*

### Le condizioni storiche e attuali di Venezia nei lavori del Congresso

La XXVI Riunione della Società per il progresso delle Scienze, in omaggio alla città che l'ospita, dedicherà una notevole parte dei suoi lavori alle condizioni storiche e attuali di Venezia, sotto tutti gli aspetti e per tutte le attività. Abbiamo già, tempo addietro, pubblicato l'elenco esatto dei temi riguardanti Venezia. Ora li riepiloghiamo.

La più ampia trattazione avrà naturalmente, la materia storico-politica. Una relazione del prof. Roberto Cessi dell'Università di Padova tratterà del ricordo di Roma nelle istituzioni e nelle direttive politiche di Venezia. Su tracce di diritto pubblico romano nella costituzione veneta riferirà il prof. Enrico Besta dell'Università di Milano. Il dott. Giuseppe Marzemin svolgerà, in due interessanti relazioni, il tema, già trattato in un suo recente libro, delle origini romane di Venezia.

I rapporti della Serenissima con l'Oriente balcanico e col Levante formeranno oggetto di varie relazioni. La partecipazione di Venezia e delle repubbliche marinare italiane alla Crociata sarà trattata dal prof. Giovanni Soranzo dell'Università Cattolica di Milano; il professor Carlo Tagliavini dell'Università di Padova parlerà più particolarmente delle relazioni con l'Oriente balcanico; il prof. Silvio Giuseppe Mercati dell'Università di Roma s'intratterrà sui complessi rapporti con l'Impero Bizantino.

Delle vitali relazioni con la Turchia si occuperanno il prof. Ettore Rossi dell'Università di Roma, che parlerà dell'importanza delle fonti turche per la storia di Venezia e il prof. Luigi Bonelli che svolgerà due temi: Scrittori veneti di storia turca e persiana, e i documenti turchi dell'Archivio dei Frari. Il commercio della Repubblica col Levante sarà illustrato dal prof. Filippo Carli dell'Università di Pisa; i rapporti con la Romania e con la Spagna formeranno rispettivamente oggetto delle relazioni del prof. Ramiro Ortiz dell'Università di Padova e del prof. G. M. Bertini dell'Università Cattolica di Milano. L'organizzazione delle Colonie veneziane avrà relatore il prof. Bruno Dudan dell'Università di Cagliari e il prof. Carlo Anti rettore magnifico dell'Università di Padova parlerà sulla funzione politica delle università della Serenissima a Padova.

Un notevole contributo ha dato Venezia alla conoscenza dell'Africa e l'argomento sarà trattato dal prof. Roberto Almagià dell'Università di Roma. Le relazioni della Repubblica con gli Stati barbareschi: Tripoli, Tunisi, Marocco, saranno illustrate dal prof. Vincenzo Marchesi.

Venezia è stata ed è una delle più feconde culle dell'arte. Il suo massimo monumento: la Chiesa di San Marco, avrà in Luigi Marangoni l'illustratore delle sue vicende storiche e artistiche. Il prof. Gino Fogolari parlerà sui palazzi veneti a Costantinopoli e il prof. Giuseppe Gerola di quelli nel Mediterraneo orientale il dott. Tommaso Bertelè parlerà sui palazzi veneti a Costantinopoli e il prof. Giuseppe Fiocco sui pittori veneziani in quella città. Il prof. Sergio Bettini presenterà una relazione sulla pittura veneto-bizantina. Il prof. Adolfo Callegari illustrerà le ville veneziane di terraferma e il prof. Carlo Anti le collezioni archeologiche dei patrici veneti.

Nè mancheranno gli argomenti letterari e filologici, che avranno a relatori il prof. Luigi Sorrento dell'Università Cattolica di Milano, il prof. Carlo Battisti, il prof. P. S. Pasquali, il prof. Dante Olivieri, il prof. Azeglio Bemporad, il prof. S. G. Mercati e il dott. Stefano Canzio.

La Laguna e i suoi prodotti hanno sempre avuto grande importanza nella vita e nell'economia di Venezia. L'interessante argomento sarà trattato, nei suoi vari aspetti, dal prof. Mario Picotti del R. Istituto Geografico di Trieste, dal prof. Umberto D'Ancona della Università di Pisa, dal prof. Augusto Beguinot dell'Università di Genova, dal dott. G. Morandini, dal dott. Loffredo, dal dott. Edoardo Gridelli, dal prof. Bruno Schreiber, dal prof. Vito Zanon, dal dott. Aristocle Vatova, dall'ing. Giorgio Coen che parlerà sui molluschi della Laguna Veneta e dal prof. Alessandro Brian dell'Università di Genova, che riferirà i risultati di due primi esperimenti nelle ricerche sopra i distruttori dei pesci della Laguna Veneta. Il dott. E. Ninni tratterà degli uccelli delle lagune venete. L'agricoltura veneta nei secoli XVII e XVIII formerà oggetto di una relazione del prof. Santi Florida dell'Università di Catania.

Il prof. P. Francesco Saverio Zanon, direttore dell'Osservatorio Geofisico del Seminario Patriarcale di Venezia, in due relazioni traccerà il contributo offerto alla scienza italiana, in un secolo di vita, dall'Osservatorio stesso e parlerà dei microsismi registrati in Venezia, causati da cicloni sull'Atlantico e nell'Adriatico.

Temi vari di carattere storico e politico, sempre di argomento veneziano, tratteranno il prof. M. D. Busnelli dell'Università di Pisa, il dott. Franco Simone e il prof. Raffaele Corso, ordinario di etnografia nell'Istituto superiore orientale di Napoli, che parlerà della bionda veneziana e della bruna meridionale nell'etnografia popolare italiana.

Insomma, grande varietà e vastità di argomenti riguardanti Venezia, che troveranno il loro completamento d'illustrazione pratica nelle visite che verranno fatte al Porto Industriale di Marghera, alla Riviera del Brenta, agli impianti idroelettrici di Santa Croce e alle isole del nostro estuario.

## Il soggiorno della Squadra inglese

La giornata di ieri è stata impiegata dagli ufficiali e dagli equipaggi inglesi nella visita alla città. Alle ore 20 essi hanno partecipato ad una proiezione offerta dalla direzione della Biennale nella sala del Palazzo del Cinema con la visione del film americano *Tre ragazze in gamba*, seguito da alcuni interessanti documentari.

Ieri sera alle ore 18.30 l'ammiraglio Pasetti comandante della I.a Divisione della I.a Squadra a bordo dell'incrociatore « Fiume » ha dato un ricevimento in onore degli ufficiali della Marina Britannica. Facevano gli onori di casa il comandante e tutti gli ufficiali della nostra bellissima nave i quali hanno accolto con squisita signorilità gli ufficiali inglesi presenti in gran numero con a capo l'ammiraglio Kennedy Purvis. Ha onorato il convegno la presenza di S. A. R. la Duchessa di Pistoia alla quale l'ammiraglio Pasetti fece omaggio di un mazzo di rose e gardenie.

Fra le altre personalità notammo S. E. il Conte Volpi di Misurata, il Prefetto gr. uff. Catalano col suo capo di gabinetto cav. Paulovic, l'ammiraglio Salza col capo di Stato Maggiore Catalano Gonzaga, il Segretario Federale dott. Michele Pascolato col Segretario del Fascio cav. Olivetti, il Podestà gr. uff. Mario Alverà, il console inglese e un grande numero di signore della più eletta società veneziana e forestiera.

La musica di bordo ha rallegrato la festa danzante che si è protratta animatissima fino alle ore 20 sul ponte della nave ornato di bandiere italiane e britanniche.

All'ora del tramonto un colpo di fucile ha echeggiato sulla tolda per annunciare l'ammaina bandiera: le danze si sono per un momento interrotte mentre le note della Marcia Reale, di Giovinezza e dell'Inno britannico hanno salutato il glorioso nostro tricolore che scendeva dall'asta di poppa.

Ieri sera alle ore 20 il Prefetto Catalano e la sua gentile consorte hanno offerto un pranzo intimo al vice ammiraglio inglese Kenedy Purvis che intervenne colla sua signora, col comandante Pott della *London* e col comandante Blagrove della *Sussex*, e coll'aiutante di bandiera comandante Reid e signora.

Dopo il pranzo svoltosi in grande cordialità, gli ospiti inglesi insieme al gr. uff. Catalano e alla contessa si portarono al Teatro Goldoni per assistere al concerto inaugurale del V. Festival di musica contemporanea.

Questa sera alle ore 21.30 l'ammiraglio inglese e gli Stati Maggiori delle navi riceveranno gli ufficiali italiani e un eletto pubblico di invitati a bordo della *London* per un ballo.

Le navi inglesi lascieranno Venezia domani mattina. Nel pomeriggio salperanno alla volta di Taranto anche gli incrociatori italiani.

## Fervide accoglienze ai Giovani Fascisti reduci dal Campo di Roma

### Il concerto della fanfara premiata al Concorso in Piazza S. Marco

I giovani fascisti veneziani reduci dal Campo Roma, dove hanno mietuto larga messe di allori in ogni gara e competizione ginnica ed atletica hanno fatto ritorno iermattina.

Per tale ora convennero alla stazione ferroviaria le principali autorità civili, politiche e militari, fra le quali abbiamo notato S. E. il Prefetto Gr. Uff. Catalano col suo capo di gabinetto cav. uff. dott. Paulovich, l'ammiraglio Salza comandante militare marittimo autonomo dell'Alto Adriatico, con numerosi ufficiali della Base navale, il Podestà gr. uff. Alverà, il Questore comm. Gorgoni, i componenti il Direttore Federale con a capo il conte Ludovico Foscari, che ha porto al Federale dott. Pascolato, il quale giungeva da Roma coi Giovani, il saluto delle camicie nere veneziane, gli ispettori di zone, i fiduciari dei gruppi sestierali con le rispettive consulte, il direttorio del GUF, i componenti la commissione di disciplina, il gen. Macaluso presidente dell'Associazione Combattenti, il col. Teucci comandante l'aviazione dell'Alto Adriatico, il comandante del Presidio militare e della Milizia, il comandante della 49.a Legione «San Marco» con uno stuolo di ufficiali e così pure i comandanti di tutte le specialità della Milizia che sono di stanza a Venezia; infine uno stuolo di ufficiali dei Fasci Giovanili e di rappresentanti delle varie organizzazioni giovanili e delle associazioni sindacali. Alle autorità si è unita una grande folla di parenti ed amici dei giovani fascisti.

Alle ore 9.50 precise, il convoglio è entrato in stazione. Subito da alcune vetture speciali che erano state agganciate al treno, sono scesi dapprima il dott. Michele Pascolato comandante federale dei Giovani fascisti, seguito dal comandante in seconda seniore cav. Gaggio e dell'aiutante in prima C. M. Lodigiani; scesero quindi ordinatissimi ed in brevissimo tempo i giovani fascisti e la fanfara, all'indirizzo della quale si elevava un caloroso applauso. I giovani perfettamente equipaggiati, assumono lo schieramento col fronte verso il treno per rendere gli onori al labaro federale.

Conclusosi il rito S. E. il Prefetto che si era già intrattenuto col Federale passa in rivista i reparti, davvero ammirabili per prestanza e perfetto inquadramento. Il Capo della Provincia si compiace vivamente col dott. Pascolato e si avvia quindi all'uscita della stazione mentre i giovani fascisti e le gerarchie fasciste adunate sotto la pensilina si incolonnano per recarsi a Ca' Littoria. Precede la fanfara, seguono il comandante federale dott. Pascolato, col suo Stato maggiore, le gerarchie del Fascismo veneziano e cioè i componenti il Direttorio Federale, gli ispettori e i fiduciari, ed infine i 300 giovani fascisti al comando di 27 ufficiali, divisi in centurie ed in squadre a seconda delle specialità cui appartengo i singoli organizzati. In testa a questa bella e ardente massa di giovani camicie nere sono i ciclisti.

La fanfara intona le prime note di «Giovinezza» alternandole a quelle dei giovani fascisti e sollevando vivissime ovazioni.

La colonna si snoda in forma marziale degna del più vivo elogio, i parenti salutano i giovani che procedono con passo bersaglieresco e gli applausi si rinnovano e si fanno più insistenti quando essi appaiono sul piazzale di Santa Lucia e tra una fitta folla che fa ala al loro passaggio si avviano a Ca' Littoria.

Il percorso dagli Scalzi a Via Vittorio Emanuele viene compiuto tra il più vibrante entusiasmo; molti negozi hanno esposto il tricolore che pendeva da molte finestre delle abitazioni private.

Il suono festo e marziale della fanfara ha animato la marcia della colonna che è sfilata tra un ripetersi incessante di manifestazioni al Duce ed al Regime.

Dinanzi all'ingresso di Ca' Littoria, i giovani si sono schierati facendo fronte alla sede del Fascismo veneziano, irrigiditi sulla posizione del presentat'armi hanno reso gli onori alle insegne e al comandante federale che li ha passati in rivista ordinando il saluto al Duce. Un possente « A Noi » si eleva dalla gagliarda e possente massa che leva le armi e lancia alto e solenne il grido di « Duce, Duce, Duce ».

La manifestazione dura ancora qualche minuto, poi i reparti si ricompongono, i giovani salutano il Labaro Federale che viene portato al Comando; infine entrati a Ca' Littoria rendono omaggio al Sacrario dei Caduti Fascisti e consegnate le armi ritornano alle rispettive famiglie.

Nella serata la fanfara del Comando Federale, la quale è riuscita prima assoluta fra tutte le fanfare dei 94 Comandi Federali d'Italia aggiudicandosi il Trofeo Bersagliere, massimo premio del Concorso nazionale di fanfare in Roma, ha dato un concerto in Piazza San Marco, ripetendo l'intero programma svolto nell'Urbe.

Tutte le gerarchie del Fascismo veneziano con a capo lo stesso Federale e numerose autorità cittadine civili, sono convenute in Piazza dove si era raccolta una folla strabocchevole di appartenenti alle varie organizzazioni ed associazioni sindacali e di popolo. La fanfara è stata applauditissima ha continuato e terminato il concerto fra continue e sempre più insistenti ovazioni, premio ben meritato alla sua capacità tecnica ed artistica

Il concerto si è aperto e chiuso con gli inni nazionali.

### Il Provveditore alle opere della Sicilia

In questi giorni il Provveditore alle opere pubbliche per la Sicilia gr. uff. ing. Eugenio Marino, con la guida del Presidente al Magistrato alle Acque gr. uff. Miliani ha visitato la Riva dell'Impero, esprimendogli alla fine la sua più viva ammirazione per l'imponente e grandiosa opera marittima.

### RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

**Associazione combattenti**

La Federazione Provinciale Combattenti di Venezia informa che, per rendere possibile il gradito intervento delle maggiori gerarchie, già impegnate per i giorni di domenica 12 e 19 corrente, vengono rinviati a domenica 26 Settembre.

Rimangono ferme tutte le altre modalità della manifestazione precedentemente fissate.

## Statistiche demografiche

**Mese di Luglio 1937**

| | Capoluogo | Resto Provincia | Totale |
|---|---|---|---|
| NATI | 432 | 887 | 1319 |
| MORTI | 234 | 305 | 539 |
| AUMENTO POPOL. | 198 | 582 | 780 |

**Mese di Agosto 1937**

| | Capoluogo | Resto Provincia | Totale |
|---|---|---|---|
| NATI | 443 | 979 | 1422 |
| MORTI | 230 | 279 | 509 |
| AUMENTO POP. | 213 | 700 | 913 |

**4 - 5 Settembre 1937 XV**

NATI . . . . . . . 22
NATI morti . . . . . 0
NATI vivi e morti prima della denuncia. . . . 0
MATRIMONI . . . . . 1
MORTI . . . . . . . 19

## PICCOLA CRONACA

**Una costola rotta**

Antonia Drigo di anni 50 abitante a Castello 1065 mentre stava lavando la biancheria scivolò urtando col fianco sinistro contro il mastello e fratturandosi una costola. Guarirà in giorni 20.

**Tra suocera e nuora**

Fortunata Chiavarini di anni 80 abitante a Castello 909 ieri mattina trovandosi a casa del figlio suo alla Giudecca litigò colla nuora Giovanna Baldan la quale dandole uno strattone le distorse il polso destro. Guarirà in giorni 15.

**La mano schiacciata**

Giovanni Bollani di anni 51, abitante a Cannaregio 2756, rimessaio, lavorando a una macchina presso lo stabilimento di Tres e Mariuzzo si schiacciò la mano sinistra per cui dovette ricorrere all'ospedale ove è stato ricevuto e giudicato guaribile in giorni 30.

**Tagliando la legna**

Vincenzo Ardegni di anni 19 abitante a Cannaregio 6869, fornaio, tagliando della legna si ferì al dorso della mano destra. Guarirà in giorni dieci.

**Il lavandino infranto**

Attilio Torresan da Villorba mentre usciava dal gabinetto della autorimessa di Piazzale Roma urtò contro il lavandino di porcellana, che infrandendosi i oferi al braccio destro. Guarirà in giorni 10.

**Scendendo il ponte**

L'altro ieri alle ore 10 il rag. Tirelli Guido di anni 30 abitante a Cannaregio 4832 nello scendere il ponte SS. Apostoli scivolò fratturandosi la gamba sinistra. Il signor Tirelli è stato trasportato dai vigili di servizio alla Casa di cura San Cassiano e giudicato guaribile in 40 giorni.

### Borseggi e furti con destrezza

**Il portafogli del francese**

Il sig. Luigi Maria Chauvois di Parigi, ieri alle ore 14,30 nell'avviarsi al traghetto da S. Marco per la Salute si sentì mancare il portafogli che teneva nella tasca della giacca e che conteneva 1000 franchi francesi, 300 lire italiane e diverse carte personali.

Renato Savoldi di Bergamo, qui di passaggio, giunto coi treni popolari per ammirare meglio il Palazzo Ducale, depose la propria valigetta, contenente oggetti vari per un importo di 100 lire, su una panchina addossata all'insigne monumento; quando si recò per riprenderla essa era sparita.

Il suddito americano Angelo Lo Russo abitante a Milano, è stato derubato del suo portacarte, creduto evidentemente un portafogli, che conteneva il suo passaporto, un biglietto ferroviario per via area Venezia-Torino. Il furto avvenne in vaporino nel tratto San Marco-Giardini.

### Oggetti di provenienza furtiva visibili in Questura

La Squadra Mobile ha eseguito in questi giorni una perquisizione in casa di un pregiudicato rinvenendo svariati oggetti che si ritengono di provenienza furtiva; si tratta per lo più di capi di biancheria e di vestiario quasi nuovi. Gli interessati possono prenderne visione al comando della Mobile a San Lorenzo.

### I ladri in casa

Anninciarico Fulvio abitante a Castello 2681 ha denunciato al commissariato di Castello che ignoti penetrati durante la scorsa notte nella sua abitazione, mentre egli era assente, gli portarono via dalla giacca appesa all'attaccapanni il portafogli contenente lire 110.

### Preventorio C. R. I. Enego

Statistica presenze bambini durante il mese di Agosto 1937: Bambini presenti al 1 Agosto 1937 N. 449; entrati durante il mese n. 284; usciti durante il mese n. 368; presenti a fine mese n. 366. Totale complessivo giornate di presenza 15.200.

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

7 Martedì — Ufficio e Messa della Feria — A San Marco alle 16 si trasporta all'altar maggiore la Madonna Nicopeja e si cantano i primi Vesperi.

### Musei, Gallerie, Collezioni ecc.

**Palazzo Ducale**: gior. fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 10, più L. 2 per le prigioni) gior. fest. dalle 9 alle 12 (Ingr. L. 1).

**Loggie della Chiesa di S. Marco**: ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 L. 2.

**Museo Archeologico**: gior. fer. dalle 10 alle 16; gior. fest. dalle 10 alle 12 (ingresso L. 2).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento**: giorni fer. dalle 9 alle 12,30, dalle 14 alle 17 (ingr. L. 3), gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di S. Marco**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

**Mostra del libro miniato e figurato**: (Libreria Vecchia), lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Pinacoteca Querini Stampalia**: gior. fer. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito); domeniche dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Campanile di San Marco**: dalle 9,30 alle 12; dalle 14 al tramonto (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Torre dell'Orologio**: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Gallerie dell'Accademia**: giorni fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. gratuito).

**Ca' D'Oro**: giorni feriali dalle 10 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Cà Rezzonico - Mostra del Settecento Veneziano**: Tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.

**Ca' Pesaro**: Mostra del Tintoretto dalle 9 alle 18 tutti i giorni. (Ingresso L. 10. Cumulativo con San Rocco L. 12).

**R. Museo Orientale** (Cà Pesaro). Giorni feriali dalle ore 10 alle 17. Ingresso L. 2; Dopolavoristi L. 1.

**Museo Storico Navale**: lunedì, martedì mercoledì giovedì, venerdì e sabato dalle 9 alle 12; giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso libero).

**Museo del Seminario Patriarcale**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1)

**Museo di Storia Naturale**: mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingr. gratuito); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Scuola S. Rocco**: dalle 9 alle 18. (Ingresso Lire 4; Cumulativo colla Mostra di Tintoretto L. 12)

**Scuola SS. Giorgio e Trifone**: (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso lire 2).

**Scuola di S. Maria del Carmelo**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16 (ingr. L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. L. 1)

**Scuola di S. Giovanni Evangelista**: ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. (Ingresso L. 2).

**Ateneo di Venezia.** (Gabinetto di lettura): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 20. — Biblioteca circolante. Orario: dalle 18 alle 19. Domenica dalle ore 11 alle 12.

**Museo Vetrario di Murano**: giorni feriali dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18 (ingresso L. 2): giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo di Torcello**: tutti i giorni a qualsiasi ora (ingresso gratuito)

### Teatri

**Goldoni**: V. Festival Musicale: Concerto di musica da camera —
**Malibran**: E' scomparsa una donna
**Rossini**: Port Arthur.

### Cinematografi

**Garibaldi**: Capitan Gennaio — **Imperiale**: Il segno della croce — **Italia**: Ali sulla Cina — **S. Margherita**: Ramona — **Massimo**: Il prigioniero dell'isola degli Squali — **Moderno**: 7 giorni all'altro mondo — **Nazionale**: Il paradiso delle fanciulle — **Olimpia**: Prigioniero volontario — **Progresso**: Taras Bulba.

### Radio d'oggi

**Stazioni di Milano, Torino, Genova, Firenze, Trieste, Bolzano** ore 21: «Passeggiata notturna» radiocommedia di O. Gasperini; 22: III Piedigrotta dell'O. N. D. trasmissione da Napoli indi musica da ballo. — **Roma, Napoli, Bari, Palermo, Bologna, Milano Vigentino** ore 21: «Le preziose ridicole» di Lattuada e «Salomè» di O. Wilde. — **Moravska Ostrava** 19.30: Weber «Il franco cacciatore» opera — **Varsavia** 21: (dal gran teatro di Leopoli, Puccini «La Boheme» opera — **Bruxelles** I. 20: Mascagni: «Cavalleria rusticana» — **Strasburgo** 20.30 Messager «Fortunio» opera — **Beromuenster** 20.45: Lortaing: «Hans Sachs» opera comica — **Midland Reg.** 20: Elgar «Il sogno di Geronzio» oratorio — **Radio Parigi** 20.45 Concerto di violino — **Praga**: 22.20 Concerto di viola e piano.

### Farmacie di turno

Morelli a S. Bartolomeo; Zanella in Ruga Rialto; Turolla ai Ss. Apostoli; Vian a S. Leonardo; De Pluri ai Tolentini; Lancerotto a SS. Filippo e Giacomo; Zaini a S. Fantin; Baldisserotto al Lido; Comunale a S. Elena.

## Folle di visitatori alle Mostre del Tintoretto

Grandi folle di visitatori italiani e stranieri si avvicendano senza tregua a Palazzo Pesaro ed alla Scuola Grande di San Rocco per ammirare le superbe raccolte del Tintoretto organizzate dal Comune. A dare un'idea di questo continuo afflusso di gente basteranno queste poche cifre significative che riguardano gli ingressi a pagamento negli ultimi tre giorni e cioè durante le giornate del 3, 4 e 5 settembre.

La Mostra del Tintoretto durante il 3 settembre ha segnato 1526 ingressi, 645 serie di cartoline, 215 cataloghi venduti.

Durante la giornata del 4 settembre i visitatori furono 1866, la serie di cartoline vendute 500 e 247 cataloghi.

Nel 5 settembre i visitatori furono 1632, con 600 serie di cartoline e 186 cataloghi venduti.

### Le lezioni ai "corsi estivi,,

Alle lezioni di ieri il concorso degl'iscritti è stato soddisfacente. Come sempre ascoltatissimo è stato il Senatore Orsi; ha iniziato poi il suo breve corso di letteratura il prof. Diego Valeri, apprezzato e noto anche nell'ambiente straniero. Nel Pomeriggio l'ing. Luigi Marangoni, proto dela Basilica, gentilmente ha guidato gl'iscritti e con la sua parola efficace e colorita ha dato anima e luce alla più bella Chiesa di Venezia, suscitando l'entusiasmo nei suoi fortunati ascoltatori.

Mercoledì venturo, 8 Settembre, il chiarissimo prof. Bruno Dudan terrà l'annunciata conferenza su «Cipro sotto la dominazione veneziana», la Direzione provvederà perchè a tale conferenza possa prender parte anche il pubblico.

L'orario di oggi e di domani è il seguente: Ore 9 martedì 7 settembre Lingua italiana (Dott. Res); ore 10: Formazione della Nuova Italia (sen. Orsi); ore 11: Dal Carducci ai giorni nostri (prof. Diego Valeri). Mercoledì 8 settembre: ore 9 Lingua Italiana (dott. Res); ore 10: Dal Carducci ai giorni nostri (prof. Diego Valeri); ore 11: Cipro sotto il dominio veneziano (prof. Bruno Dudan). Nel pomeriggio ore 15: II. visita alla Basilica di S. Marco con illustrazioni dell'ing. Luigi Marangoni.



## Federazione Fasci Femminili

**Campionati Nazionali Roma**

Ieri mattina accompagnate dalla Segretaria Provinciale G. F., dal Direttore Sportivo Federale e da altre collaboratrici sono partite per Roma 43 Giovani Fasciste che parteciperanno ai campionati nazionali indetti per le Giovani Fasciste e Fasciste Universitarie, che avranno inizio oggi.

All stazione a salutare le partenti si trovava la Fiduciaria Provinciale dei FF. Femm. che la raggiungerà a Roma nei prossimi giorni.

La partenza è avvenuta fra il più grande entusiasmo di tutte le giovani che hanno inneggiato al Duce e all'Organizzazione.

**Gruppo Femminile di S. Croce**

Le fasciste e le giovani fasciste che desiderassero partecipare al viaggio a Roma, che avrà luogo il 18 c. m. per informazioni si possono rivolgere al Gruppo tutti i giorni dalle ore 17 alle 19.

## Milizia Volontaria S. N.

**Milizia Universitaria**

Tutti i premilitari studenti residenti in Venezia o in Mestre che debbono iscriversi al 2. e al 3. Corso vi provvederanno direttamente presso questo Comando in Ca' Littoria dal 4 al 9 ottobre p. v. (orario 10-12, 18-20).

Tutti i premilitari studenti residenti in Venezia o in Mestre che debbono iscriversi al I Corso (cl. 1919) dovranno presentarsi al Comando della 49 Legione «S. Marco» in Campo dei Gesuiti, muniti oltre che dei documenti prescritti anche di un certificato in carta libera da rilasciarsi dalle rispettive scuole.

Le iscrizioni avranno luogo dal 1. al 24 Settembre p. v. (orario: 18-20 giorni feriali; 9-12 giorni festivi.

## La Mutualità Scolastica alle colonie estive

Il 31 agosto u. s. hanno fatto ritorno a Venezia, reduci dal Preventorio Croce Rossa di Enego i bambini del secondo gruppo che furono ospiti alla Colonia per il periodo di giorni 30.

Alla stazione erano ad attenderli oltre ai Dirigenti delle due istituzioni, anche un numeroso gruppo di famigliari e conoscenti dei piccoli mutualisti.

Il I settembre corr. ha avuto luogo invece la partenza dell'ultimo scaglione di mutualisti per il Preventorio di Enego, i quali soggiorneranno per tutto il corr. mese.

La Federazione Provinciale della Mutualità Scolastica di Venezia ha inviato quindi alle colonie montane e marine durante i mesi di Luglio-Agosto-Settembre il seguente numero di soci:

Al Preventorio di Enego n. 130 bambini con complessive 4470 giornate di presenza; alla colonia di Norcen n. 18 bambini con 519 giornate di presenza; alla Colonia diurna di Lido n. 124 bambini con 3750 giornate di presenza; All'Ospedale al Mare-Lido n. 3 bambini con 120 giornate di presenza.

Pertanto i bambini che beneficiarono dell'assistenza da parte della Federazione Mutualistica di Venezia furono 275 con un totale di 8859 giornate di presenza. I risultati fisici conseguiti dai piccoli ricoverati furono anche quest'anno veramente ottimi.

## Dopolavoro

**Biglietti pel Festival di Musica**

A seguito del comunicato di domenica 5 corr. mese si porta a conoscenza degli interessati che sono rimasti in vendita, a prezzi ridotti per dopolavoristi alcune tessere di abbonamento ai concerti del V. Festival Internazionale di Musica contemporanea al prezzo di L. 20.

I biglietti per questa sera II.o concerto sono in vendita nelle ore di ufficio ai seguenti prezzi ridotti: Ingresso L. 3.50; Biglietto L. 3.

Rivolgersi al Dopolavoro Provinciale Calle della Canonica 349.

**Dopolavoro Aziendale Cotonificio Veneziano**

Il Dopolavoro Aziendale del Cotonificio Veneziano, dopo il Concorso di Roma, ha preso un breve periodo di riposo ed ora è in piena efficienza con tutte le sue sezioni femminili e maschili: palla canestro, palla volo, atletica leggera e ginnastica.

Sabato 4 corr. nel Campo Sportivo di S. Marta del Cotonificio stesso si sono svolte delle gare interne di lancio del giavellotto e getto del peso. La gara del giavellotto per le anziane è stata vinta dalla Cucco Vittoria con m. 21.70 e quella per le allieve dalla Polito Irma con metri 16.45.

Il getto del peso invece è stato appannaggio dell'anziana Burelli Giovanna con m. 6.03 e dell'allieva De Santi Teresa con m. 5.42.

La squadra maschile di palla a volo, domenica scorsa con la sua prima uscita ha ottenuto un ottimo successo vincendo nettamente il campionato Provinciale di palla a volo.

La squadra formata dai Dopolavoristi De Ventura Giuseppe, Festari Rolando, Maura Bruno, Mandelli Amedeo, Stefanoni Giuseppe (Totò) e Tornelli Angelo, rappresenterà domenica prossima la Provincia ai campionati di Zona.

### Raduno al Pasubio dei genieri

La Sezione provinciale genieri in congedo di Vicenza ha organizzato per Domenica 12 settembre un raduno dei genieri del Veneto sulle vette del Pasubio.

Partenza dal piazzale della stazione di Vicenza in torpedone alle ore 6.30; arrivo a Bocchette di Campiglio ore 7.45. Partenza a piedi per la strada delle gallerie ore 8, arrivo alle porte del Pasubio ore 10.30. Visita a Cima Palon campo di Battaglia dente austrico e italiano dalle ore 10.30 alle 13. Colazione al rifugio ore 13. Ritorno al Pian delle Fugazze per la Val di Fieno e arrivo al valico alle ore 17. Partenza dal Pian delle Fugazze ore 18, arrivo a Vicenza ore 19.30. Prenotarsi prima del 9 corr. presso il Consigliere Cardazzo Vincenzo ed il camerata Bianchini.

# La Vita al Lido

## La coppia De Nexon-Venizelos vince il torneo internazionale di ponte

Riusciti ad entrare nella semifinale proprio per poco il barone De Nexon ed il sig. Venizelos che formano la coppia rappresentativa francese hanno vinto questo primo interessante torneo di Lido con la sicurezza dei campioni, riconfermando ancora una volta la loro fama di abili giocatori fra i migliori d'Europa e del mondo.

I giocatori italiani non sono stati da meno: la coppia composta dai milanesi signora Ruffini e dott. Remotti si è classificata seconda a soli due punti da quella francese. E' un risultato lusinghiero che sta a dimostrare l'abilità dei due giocatori italiani. Questa coppia e quella francese hanno nettamente staccato tutte le altre.

La fase finale del torneo svoltasi ieri nel pomeriggio in una saletta al pianterreno dell'albergo Excelsior è stata caratterizzata da una serie di partite vivaci tanto nel gruppo che si contendeva le piazze dal primo al quarto quanto in quello per i piazzamenti dal quinto all'ottavo. Domenica sera s'erano svolte le due semifinali che avevano dato appunto le coppie per i due gruppi.

Tutti i partecipanti sono rimasti entusiasti dell'interessante torneo che ha registrato un notevole successo, come in poche altre occasioni si è verificato e che ha superato ogni rosea previsione. Tutto si è svolto nella massima regolarità pur nel complesso lavoro, specialmente quando nella prima giornata ben 72 giocatori erano attorno ai tavolini di gioco, e dell'ottimo andamento del torneo voluto dal conte Cicogna va dato merito agli organizzatori cav. uff. G. Rosaspina direttore generale e prof. S. Bruchsteiner direttore tecnico. Alla conclusione del torneo sulla terrazza dell'Excelsior ha avuto luogo un rinfresco ed è stato applaudito ai vincitori.

Ecco pertanto i risultati: gruppo per il primo e quarto premio: (lire 5.000) barone De Nexon-sig. Venizelos punti 46; 2. signora Ruffini-dott. Remotti di Milano p. 44; 3. signora Raffalovich-Allen Tocke (Gran Bretagna )p. meno 6; 4. sig. Barziza-sig. Colombo di Brescia p. meno 8. Gruppo per la classifica dal quinto all'ottavo: 5. comandante Pick-sig. Langheinrich (Germania) punti 77; 5. comm. Schiavone-sig. Bogoncelli di Milano p. 29; 7. contessa Cicogna-conte Ottone di Venezia p. 21; 8. principessa di Villermosa-duca D'Ajetta (Italia) p. meno 54.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Goldoni** ore 21.30: II. Manifestazione del V. Festival Musicale: Concerto di musica da camera.

**Rossini** dalle 16: PORT ARTHUR colossale ricostruzione interpreti princ. Daniele Darriex. Adolfo Mahlbruck.

**Malibran** dalle 16: E' SCOMPARSA UNA DONNA! originale capol. Artisti Associati protag. May Robson. Poi: I Pattinatori - cartone a colori Walt Disney.

### Cinematografi

**Massimo** dalle 16: Ultima definitiva giornata del grande capol. IL PRIGIONIERO DELL'ISOLA DEGLI SQUALI protag. Warner Baxter.

**Italia** dalle 16: ALI SULLA CINA capol. Warner Bros protag. Pat O' Brien. Secondi posti L. 1.10.



## Musica in Piazza

Programma da eseguirsi questa sera dalle 21 alle 23 in Piazza San Marco dalla Banda Municipale:

1. Verdi: «Nabucco». Sinfonia.
2. De Nardis: Scene Abruzzesi. Suite I. a) Adunata; b) Serenata; c) Pastorale; d) Saltarello e temporale.
3. Donizetti: «Lucia di Lammermoor. Rondò.
4. Mascagni: a) «I Rantzau». Preludio. b) Notturno dell'op. Silvàno; c) L'Amico Fritz, intemezzo
5. Wagner: Tannhauser. Ouverture.

### Contravventore alla vigilanza

Il pregiudicato vigilato speciale Gabriele Comin di Alfredo di anni 30 senza fissa dimora, è stato arrestato dagli agenti della Mobile per contravvenzione alla vigilanza.



## Il sostituto proc. generale Marinoni collocato a riposo

Marinoni, sostituto Procuratore generale del Re Corte Appello Venezia, è collocato a riposo e gli è conferito il titolo onorifico di sostituto Procuratore generale del Re presso la Corte di Cassazione del Regno.

L'illustre magistrato lascia volontariamente la sua alta missione di giustizia dopo 34 anni di lavoro, svolto con vasta dottrina, acuta intelligenza e un senso così perfetto di equanimità da meritare le simpatie e l'ammirazione della magistratura e del foro.

Al valoroso magistrato i nostri auguri più fervidi di lunga e felice giubilazione.

## L'assemblea delle Società di concerti

Ieri è stata tenuta l'assemblea della società di concerti che riunitesi in consorzio fanno capo al centro lirico italiano. All'assemblea presieduta dall'on. Corrado Marchi vice presidente della Corporazione dello spettacolo hanno partecipato 52 fra i maggiori enti e le più importanti società di concerti e i rappresentanti del Ministro per la Cultura Popolare, della Federazione degli industriali dello spettacolo, del centro lirico, dell'ufficio collocamento e del sindacato musicisti. Approvata la relazione artistica e quella sul bilancio, sono state discusse e decise questioni vitali per il concertismo italiano relative alle nuove direttive tracciate dal Ministro della Cultura Popolare.

## Il movimento dei piroscafi

### Il Ministro Rustu Aras

Oggi alle ore 18 da Istambul Pireo giungerà la motonave « Rodi » che ripartirà alle ore 24 per Trieste. Con questo piroscafo arriverà anche S. E. Tewfki Rustu Aras Ministro degli Esteri del Governo ottomano.

Alle ore 10 da Alessandria giungerà il « Marco Polo » che ripartirà alle ore 14 per Trieste.

## Giunta Provinciale Amministrativa

Elenco degli oggetti trattati dalla Giunta Provinciale Amministrativa in seduta 3 settembre 1937 XV:

Venezia. Provincia: Ricorso della Società Anonima Finanziaria Immobiliare con sede in Padova avverso contributo integrativo utenza stradale: accoglie — Id. Comune: Collaudo nuovo centralino telefonico nei Palazzi comunali. Finanziamento spesa relativa: approva — Id. Id Ratifica verbale di consegna al Comune della banchina costruita lungo il Canale di S. Marco. Relativi impegni assunti dal Comune: appr. Grisolera: id: Acquisto area per campo sportivo: esprime parere favorevole — Venezia: id: Ricorso di Serafini Riccardo avverso duplice applicazione sul valore locativo da parte dei comuni di Venezia e Dolo accoglie — id: Ricorso avverso diniego licenza commerciale sorelle Adelia ed Elda Zennaro fu Achille. Rivendita Monopoli n. 42: accoglie Id. Contributo per l'anno 1937 al Comitato di Venezia per la Navigazione Interna: appr. — Campagna Lupia. Comune: Costruzione di un pozzo tubolare artesiano in frazione di Lova: approva — S. Donà di Piave: Acquisto di N. 80 contatori di acqua e N. 10 raccordi: id. — Venezia: id: Concorso a N. 9 posti di applicato di 3. classe e N. 4 posti di dattilografo. Agevolazioni eccezionali al personale femminile in servizio provvisorio: approva — Portogruaro: id: Contributo di L. 25 mila a favore della Casa del Fascio: appr. — Campolongo Magg. Id: Fitto locali al Fascio locale: appr. Modifica della pianta organica del personale comunale: rinvia — Venezia. Id: Personale addetto ai lavori inerenti alla nuova Casa da Gioco Municipale: approva — Venezia. Provincia: Maggiore spesa per la partecipazione alla XVIII Fiera di Milano (mostra degli Ospedali). Istitutzione articolo di bilancio con storno di fondi: appr. — S. Michele al Tagliamento. Comune: Asilo Infantile «Maria Bazzana», costruzione di una tomba al defunto testatore Antonio Bazzana. Concorso nella spesa e convenzione con la vedova id — Venezia. E.C.A. Modifiche dell'applicazione dell'inquadramento del personale dei Ricoveri secondo il nuovo organico. id. — Id. Provincia: Indennità di caroviveri all'applicato Borro Bevilacqua: id. — Grisolera. Id: Mutuo suppletivo di L. 134.000 per maggiore spesa occorsa nella costruzione di 4 edifici scolastici e dell'ompliamento del cimitero: rinvia — Venezia. Id: Riapertura di Ca' Rezzonico e Mostra delle Maschere e feste veneziane. approva.

## Riunioni di lavoratori agricoli

Si sono svolte nelle giornate di sabato e domenica 4 imponenti riunioni di lavoratori agricoli a Grisolera, a Salzano, a Portogruaro e a «La Salute».

A Grisolera hanno partecipato, unitamente ai loro dirigenti e ai tecnici della Tenuta, tutti i lavoratori dipendenti dall'azienda agricola Società Immobiliare Veneta.

Il Segretario dell'Unione ha illustrato ai partecipanti le provvidenze sociali - mutualistiche ed assistenziali estese recentemente dal Regime alle categorie bracciantili.

Successivamente il Segretario ha partecipato alla chiusura del Corso di Agricoltura Coloniale e alla inaugurazione della Fiamma Sindacale di Salzano ed ha presieduto domenica, alla presenza del comm. Cossu, in rappresentanza di S. E. il Prefetto del dott. Tostani, in rappresentanza del Segretario Federale, del comm. Ivancich, Vice Presidente del Consiglio Provinciale delle Corporazioni, della contessa Vendramina Marcello, Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili, dei Podestà e dei Segretari dei Fasci della Zona e di Organizzatori Sindacali, due imponenti raduni a Portogruaro e a «La Salute».

Dopo la benedizione delle Fiamme Sindacali e il saluto recato dal Rappresentante di S. E. il Prefetto e del Federale, il Segretario dell'Unione, camerata Svidercoschi, ha illustrato ai lavoratori agricoli le numerose recenti provvidenze assistenziali e mutualistiche, estese per volontà del Duce, alla gente dei campi. I raduni hanno ovunque luogo ad imponenti dimostrazioni di riconoscenza al Fondatore dell'Impero e di indefettibile fede fascista.

# VITA SPORTIVA

## Brillante inizio sui campi di Lido del torneo internazionale di tennis

**Onorevole prova del veneziano Guetta di fronte a Balbi - Viva attesa pel ritorno della campionessa italiana Vittoria Tonolli - Uno sguardo ai tabelloni delle gare principali**

Il nono torneo internazionale di tennis si è iniziato ieri nel pomeriggio favorito da un tempo splendido. Il programma della prima giornata non è stato, come era prevedibile, molto nutrito, giacchè alcuni assi della rachetta sono tutt'ora in viaggio da Lucerna, da Budapest e da altri centri, dove hanno terminato solo ieri altre gare internazionali, ma ciò nonostante le partite disputate hanno offerto spunti notevoli ed hanno valso a avvivare gli entusiasmi degli appassionati, che già ieri in buon numero si erano dati convegno sui rossi campi del Lido. Nella giornata odierna però tutti coloro che hanno inviato la loro adesione alla settimana tennistica veneziana saranno senza dubbio al Lido cosicchè si può dire che da oggi il torneo inizierà il suo svolgimento a pieno ritmo con un crescendo di interesse verso le finali che verranno disputate a fine settimana.

L'ex campione d'Italia Mino Balbi di Robecco è stato il primo a scendere in campo per misurarsi col giovanissimo Guetta per il primo turno della Coppa Principessa di S. Faustino. La gara si è risolta con la vittoria dell'anziano, ma pur sempre battagliero giocatore di Genova, che ha avuto modo di sfoggiare alcuni colpi del suo repertorio migliore e di mettere in evidenza la netta superiorità di classe e di esperienza agonistica, ma notevole è stata la resistenza oppostagli dalla giovane speranza del tennis veneziano; Guetta, per nulla impressionato dal trovarsi di fronte un simile avversario, ha coraggiosamente affrontato l'ostacolo sfoggiando una buona impostazione di colpi senza riuscire peraltro a impensierire Balbi, il cui gioco è stato più potente e veloce; nella seconda partita Guetta, più fresco dell'avversario, ha migliorato sensibilmente il punteggio realizzando così una difesa più che onorevole.

Il milanese Agazzi ha trovato nell'anconetano Casaccia un avversario minaccioso; quest'ultimo è un tennista completo per quanto riguarda il repertorio di colpi e fornito di buone doti fisiche, ma difetta ancora di esperienza di gara ed è stato grazie appunto a questa maggior esperienza che Agazzi ha potuto rimontare e battere l'avversario che aveva avuto un inizio brillante.

Con le vittorie dei due giovani giocatori Guetta e Compagna nella gara di terza categoria, rispettivamente su Brendt e Lenz, si sarebbe pressochè ultimata la cronaca agonistica della prima giornata ma bisogna aggiungervi invece la cronaca degli allenamenti che da un certo punto di vista è stata assai più interessante di quella delle gare stesse, giacchè ci ha palesato l'ottima forma di alcuni dei maggiori protagonisti.

Uno dei numeri di maggior attrazione dal punto di vista sportivo sarà oggi il ritorno della campionessa d'Italia Vittoria Tonolli dopo la brillante serie di successi riportati all'estero. Per quanto essa non si sia dichiarata in gran forma è bastato assistere ad un leggero allenamento compiuto assieme a Cesura per convincere che la dichiarazione della simpatica campionessa peccava di eccessiva modestia. Altro spettacolo assai apprezzato dal pubblico è stato « un quattro » d'allenamento tra Taroni-Quintavalle e Cesura-Canepele.

In attesa di assistere alle prove dei campioni la curiosità del pubblico si è rivolta ai « tabelloni » delle gare principali, già infissi alla sede del circolo. Tredici squadre rappresentanti otto Nazioni figurano iscritte alle Targhe Volpi; teste di serie sono state poste le coppie Borotra-Gentien (Francia) e Puncec-Kukuljevic (Jugoslavia). La coppia italiana n. 1 formata da Taroni e Quintavalle si trova nella parte superiore del tabellone e dovrà presumibilmente incontrarsi con i francesi; nella parte inferiore del tabellone si trovano i tedeschi Haensch-Goepfert, i francesi Boussus - Du Plaix ed altre tre coppie italiane.

Nel Campionato dell'Adriatico, dove è in palio la Coppa del Principe di Piemonte figurano come teste di serie l'jugoslavo Puncec, già vincitore della stessa prova nell'edizione dell'anno passato, il campione d'Italia Palmieri, e quindi Boussus dal lato di Puncec e Cejnar da quello di Palmieri.

Nella gara per la Coppa Re di Svezia (singolare femminile di prima categoria), prova alla quale figurano iscritte ben trentadue giocatrici, le teste di serie sono l'italiana Tonolli, la francese Mathieu, la austriaca Kraus e la jugoslava Kovac.

### I risultati

*Coppa S. Faustino.* Singolare uomini II categoria: Balbi batte Guetta 6-1 6-4; Agazzi batte Casaccia 6-3 6-3.

Singolare signore II e III categoria: Rossi batte Lenz 6-0 6-0.

Singolare uomini III cat.: Grioni batte Salvestroni per w. o.; Hammeley batte Merlin 6-3 7-5; Guetta batte Brent 6-2 (ritirato); Compagna batte Lenz 6-1 6-1.

Ecco l'ordine di giuoco per oggi:

Ore 10.15: Puncec c. Haensch; Taroni c. Romhanyi; sig.a Weber c. sig.a Griss; sig.a Neumanova c. sig.a Van Kaan; sig.na Tonolli c. sig.na Warnecke; sig.a Quintavalle c. sig.a Szitvany; Williams c. Du Pasquier Pierre.

Ore 11: Vodicka c. Martinelli; Boussus c. Vido; Caska c. Egger; Goepfert c. Mangold; sig.a Deutsch c. sig.a Sensi; sig.a Canal c sig.a Pallavicini.

Ore 11.45: Bossi c. Du Plaix; Quintavalle c. Gentien; Kukuljevic c. Cesura; Palmieri c. Mercier; Sensi c. Benacchio.

Ore 14.30: sig.a Weber c. sig a Kukuljevic; Caniato G. O. c. Ronai; sig.na Sensi c. sig.na Quintavalle; sig.na Spadon c. sig.na Marcovici.

Ore 15.15: Cesura-Mangold c. Gabory-Romhanyi; Goepfert-Haensch c. Bossi-Vido; sig.na Frisacco c. signorina Silenzi; Kriss c. Salce; sig.na Quintavalle c. sig.na Luzzatto A.

Ore 16: Taroni-Quintavalle contro Ellmer-Mercier; sig.na Barbier contro sig.na Barbanti; sig.na Grioni c. sig.na Pallavicini.

Ore 16.45: Boussus-Du Plaix contro Scotti-Martinelli; sig.a Kovac c. sig.a Neumann; Karpeles c. Patriarca; Fleischmann c. Musatti; sig.na Sensi c. sig.na Nerhaus; sig.a Hummer c. sig.a Luzzato A.

Ore 17.30: Del Bono c. Wittmann; sig.a Herbst c. sig.a Canal.

Tutti gli iscritti nella gara per la Coppa S. Faustino sono tenuti a prendere visione del nuovo programma che sarà affisso nel circolo alle ore 10 di oggi.

NUOTO

## 19 settembre: Coppa Byron

### Le iscrizioni si chiudono il 15

ROMA, 6

La gara valevole per la seconda prova del campionato di nuoto di gran fondo è la Coppa Byron che si svolgerà a Venezia il 19 settembre. Le iscrizioni verranno chiuse irrevocabilmente il 15 sera e devono essere indirizzate al Direttorio terza zona, di cui è presidente il cav. Antonio Zanon, Venezia, San Geremia 290. Si ricorda dal Direttorio di zona organizzatore della gara verrà rimborsato il viaggio ai primi tre classificati (terza classe, 70 per cento).

## La XX riunione notturna avrà luogo stasera

Indetta ed organizzata dal Gruppo Fascista di Dorsoduro Luigi Passoni avrà luogo questa sera alle ore 21 nella Piscina della Sezione Nuoto alle Zattere la XX Notturna di propaganda che racchiude un programma abbastanza vasto e che porrà al vaglio diversi giovanissimi elementi per le future competizioni. Dal fertile vivaio natatorio della Sezione di Dorsoduro alla quale il Gruppo dedica attività e passione il pubblico potrà constatare gli indubbii benefici del nuoto e la bellezza di questo utilissimo sport. Sono ormai lontani i tempi in cui Venezia non disponeva di campi chiusi per gli allenamenti nazionali atti a permettere alla gioventù di allenarsi per le competizioni sportive in tutta comodità.

E' questa la XX Natatoria Notturna del Gruppo di Dorsoduro. Notturna alla quale il Gruppo capitanato dal dott. Bortoluzzi ha dedicato particolare attenzione denominando il complesso delle gare dei proprii elementi non superiori all'età di 15 anni, con la manifestazione popolarissima di nuoto.

Da questa manifestazione dovrà indubbiamente balzare il giovanissimo campione ed anche un miglioramento generale collettivo per gli stili di nuoto. Le iscrizioni che si sono aperte soltanto ieri mattina assomano a numero abbastanza considerevole; ma il Gruppo è venuto nella determinazione di accettarle anche fino alle ore 18 di questa sera per dar modo ai singoli elementi di non mancare alla competizione.

Ecco l'elenco dei primi iscritti: Ore 21: «Popolarissima»: I batteria: Franco Ferruccio, Fravega Benedetto, Vianello Guerrino, Ciarla Mirco, Marchi Romano. Ore 21.5: «Popolarissima»: II batteria: Pertugia Pierino, Marsaria Giorgio, Cini Gino, Tommasutti Mario. Ore 1.10: gara m. 50 allievi: De Grandis Emilio, Venuti Mario, Barzasi Attilio, Gesuà Giorgio, Scaturin Benito, Turchetti Enrico, Busetto Arnaldo, De Rai Mario, Polito Mario, Nordio Mario. Ore 21.15: «Popolarissima»: III batteria: Gulmini Luigi, Fontanella Silvio, Penzo Sebastiano, Franco Mario. Ore 21.20: Popolarissima: IV batteria: Fogli Filippo, Pomo Sergio, Tommasutti Bruno, Corrao Angelo, Pretegiani Luigi. Ore 21.25: «Popolarissima»: V batteria: Pagan Mario, Civin Pietro, Fontanella Antonio, Rosin Antonio, Miori Vittorio, De Marco Renato. Ore 21.30: «Popolarissima»: VI batteria: Pomo Pietro, Fainello Arturo, Sioni Alberto, Gavagnin Ermenegildo, Giusto Edemo, Nordio Sergio. Ore 21.35: Gara m. 50 dorso: Fagherazzi Mario, Pagan Bruno, Sioni Guido, Federighi Guido, Toffolutti Otello, Nordio Mario. Ore 21.40: «Popolarissima»: VII batteria: Penzo Silvio Busetto Emilio, Fantinelli Antonio, De Marco Giovanni, Santoro Cosmo, Fainello Ruggero. Ore 21.45: «Popolarissima»: VIII batteria: Zuanon Antonio, Marcoriolo Luciano, Crozoli Attilio, Bontempo Enrico, Nepitelo Italo, Pasquali Valerio. Ore 21.50: «Popolarissima»: IX batteria: Vian Mario, Gavagnin Lodovico, Marsaria Ferruccio, Bressan Luigi, Mazzocca Amleto, Piccardi Nino. Ore 21.55: «Popolarissima»: X batteria: Corrao Giovanni, Bucigana Secondo. Bean Bruno, Corrao Giuseppe. Ore 22: metri 200 stile libero: De Grandis Emilio, Venuti Mario, Barzasi Attilio, Gesuà Giorgio, Scaturin Benito, Busetto Arnaldo, Polito Mario. Ore 22.10: «Popolarissima»: XI batteria: Bertoli Emilio, Conti Gino, Pitteri Aldo, Bevilacqua Emilio, Pagan Bruno. Ore 22.20: Gara m. 100 rana: Rossi Mario, Rizzo Giorgio, Mattiuzzi Sergio, Bressan Mario, Volle Mario, Puppa Vittorio. Ore 22.30: Tuffi. Ore 22.40: metri 50 dorso: Fagherazzi Mario, Pagan Bruno, Sioni Guido, Federighi Guido, Toffolutti Otello, Nordio Mario, Polito Mario. Ore 22.50: Staffette artistiche: dorso, rana, stile libero: a) Sioni Guido, Bressan Mario, Gesuà Giorgio; b) Pagan, Rizzo, Busetto; c) Federighi, Rossi, Venuti; d) Fagherazzi, Mattiuzzi, De Grandis. Ore 23: Staffetta stile libero 4 x 50: a) Busetto, Polito, Siani; b) Gesuà, Federighi, Piccardi; c) Barzasi, Pagan, De Grandis; d) Venuti, De Rai, Nordio.

CICLISMO

## Grandi vince il giro dell'isola di Ariano

ROMA, 6

Il campionato nazionale di pattinaggio artistico anno XV si svolgerà per entrambe le categorie a Roma il giorno 25 settembre p. v. La commissione tecnica federale ammetterà alla disputa del campionato di prima categoria un ristretto numero di atleti scelti tra quelli che nei limiti di tempo stabiliti saranno proposti dal proprio comitato di zona e tra quelli a cui spetterà d'ufficio la partecipazione. Risultano finora ammessi, tra gli altri, Egilda Cecchini del Fascio femminile di Padova e Vittorio Botner del Fascio giovanile di Padova. Il giorno 8 settembre la commissione tecnica chiuderà definitivamente l'esame per le domande di ammissione.

La partecipazione al campionato di seconda categoria è libera a tutti i tesserati della Federazione italiana hockey e pattinaggio a rotelle, i quali però dovranno sostenere in proprio le spese di partecipazione (iscrizione, viaggio e soggiorno). Anche per questa categoria le iscrizioni dovranno pervenire alla Segreteria federale non oltre il 12 settembre.

PALLACANESTRO

## L'inizio a Roma del torneo di campionato per universitarie

ROMA, 6

Si è iniziato oggi il torneo di palla canestro del primo campionato nazionale per fasciste universitarie con la partecipazione dei Guf di Ferrara, Firenze, Genova, Napoli, Trieste, Messina, Milano, Padova, Roma, Bari, Catania, Pavia, Siena, Torino, Bologna, Cagliari, Macerata, Palermo, Urbino.

Iersera alle ore 22 si è svolto al Campo della Società sportiva di Parioli l'incontro Guf Roma, Guf Padova. Nei prossimi giorni e sempre al campo Parioli si svolgeranno le seguenti partite: 7 Settembre, Napoli-Genova. 8 Settembre Milano-Padova. 9 Settembre Roma-Milano, 11 Settembre: incontro finale fra le vincitrici dei due gironi

PALLA OVALE

## Amatori Milano-Vienne 27-9

GALLARATE, 6

Si è disputato a Busto Arsizio l'incontro internazionale di Rugby tra le squadre di Vienne, campione francese e gli Amatori di Milano. La squadra italiana ha vinto per 27-9.

MOTONAUTICA

## Il campionato fuoribordo a Sarnico il 26 settembre

ROMA, 6

La Federazione italiana motonautica ha assegnato al Gruppo Motonautico M. O. Guido Paglia di Bergamo la data del 26 settembre corr. per l'effettuazione a Sarnico della terza prova del campionato nazionale fuoribordo da corsa, dato che il Gruppo stesso, per ragioni meteorologiche, dovette sospendere l'effettuazione della detta gara, in calendario per il 6 giugno 1937.

## I treni popolari

Come è stato annunciato nella corrente settimana saranno effettuati i seguenti treni popolari:

VENEZIA - CONEGLIANO: cl. III del 12 settembre con gitanti di Venezia e Mestre a L. 6. Gita facoltativa: Conegliano Vittorio L. 2. Orario: andata partenza da Venezia ore 7.50, arrivo a Conegliano ore 9.00. Ritorno partenza da Conegliano ore 22.10 arrivo a Venezia ore 23.20.

VENEZIA-VICENZA cl. III del 12 settembre: con gitanti di Venezia e Mestre a L. 7. Gite facoltative Vicenza-Recoaro L. 5.30; Vicenza-Thiene L .3.00; Vicenza-Asiago L. 10. — Orario: andata partenza da Venezia ore 5.00; arrivo a Vicenza ore 6.36; ritorno da Vicenza ore 21.14 arrivo a Venezia ore 22.31.

VENEZIA-LIVORNO cl. II e III del 12 settembre: con gitanti di Venezia, Mestre e Padova a L. 48 per la II classe e L. 29 per la III classe da Treviso a L. 50 per la II cl. e L. 30 per la III classe; da Vicenza a L. 52 per la II cl.e L. 33 per la 3.a e da Verona a L. 55 per la II cl. e L. 33 per la III cl. Orario: andata partenza da Venezia ore 1.15; arrivo a Livorno ore 8.20; ritorno partenza da Livorno ore 22.50, arrivo a Venezia ore 6.15. Ingresso facoltativo al prato del circuito Gran Premio d'Italia e coppa Ciano L. 7.

## Stato Civile di Venezia

*Decessi*: Vicini Chiodo Alba d'anni 61, con. cas.; Lanza Coccolo Elisabetta 80, ved. r. pens.; Benvenuti Maria 17, nub. cas.; Bacciolo Frescura Battistina 69, con. cas.; Fiori Scaramelli Rosalia 53, con. cas.; Zanon Giuseppe 60, con. pens.; Caratti Mario 20, cel. mecc.; Brezza Antonio 68, con. con.messo; Paggia Emilio 84, ved. commerc.; Gabrieli Luigi 47, con. bracc.

# NOTIZIE RECENTISSIME

# L'offensiva giapponese a Sciangai

## Fuoco da terra, dal mare, dall'aria mentre le fanterie avanzano

## Una nota provvisoria consegnata da Tokio a Londra

TOKIO, 6

*Nelle primissime ore di stamane le artiglierie nipponiche hanno iniziato un bombardamento generale delle posizioni cinesi.*

*Si tratta dell'azione più violenta che sia stata finora segnalata contro Sciangai ed è assai probabile che sia scoccata la terribile "ora zero" che deve segnare l'inizio della grande offensiva contro la città.*

*Gli aeroplani da bombardamento sorvolano costantemente le posizioni cinesi, ma il loro rombo è coperto dai boati delle esplosioni delle bombe e delle granate delle artiglierie.*

*Le fortificazioni cinesi di Lin Ping sono state ridotte in un mucchio di rovine. Tutte le forze nipponiche sono impegnate nell'azione; dal mare, dalla terra, dal cielo attacchi su attacchi vengono sferrati, specialmente in direzione degli edifici municipalizzati.*

*Dopo diverse ore di bombardamento infernale, le batterie costiere cinesi di Kiang Uan e quelle nipponiche da bordo delle navi ancorate sullo Yang Tse, continuano ininterrottamente i loro micidiali duelli.*

### All'arma bianca

*Le batterie cinesi di Kiangouan e quelle giapponesi della regione di Yangtsee Poo si stanno scambiando un fuoco nutritissimo cercando di sopraffarsi a vicenda. Il bombardamento dei nipponici è diretto specialmente contro il Municipio della città. L'attacco nipponico si sta sviluppando favorevolmente ai giapponesi e prosegue energicamente grazie ai rinforzi sbarcati sulla banchina di Jukeng i quali avanzano battendosi all'arma bianca.*

*Poco dopo le cinque e trenta è entrata in azione la nave ammiraglia "Idzumo" i cui grossi calibri vomitano fuoco sulle posizioni cinesi.*

*Dall'azione in corso, che può apparire ad un primo esame slegata e frammentaria, risulta, in modo evidente che i giapponesi vanno preparando la preannunciata grande offensiva. Le forze sbarcate negli scorsi giorni appoggiate dall'aviazione e dalla artiglieria delle navi da guerra, che vomitano migliaia di proiettili sugli obbiettivi prestabiliti hanno attaccato la linea Lutienchen Woo Sung Hen, che si stende lungo lo Yang Tse. Il possesso dei forti di Woo Sung costituisce per le truppe giapponesi un valido appoggio per la vasta manovra, che vanno svolgendo con lento, ma sicuro successo, malgrado la tenace resistenza delle truppe cinesi. Un reparto di quattrocento giapponesi, accerchiato da forze nemiche soverchianti, si è disposto in quadrato deciso a resistere fino alla morte. I proiettili delle truppe cinesi che disponevano di alcuni pezzi di artiglieria di piccolo calibro, avevano già fatto dei vuoti profondi nell'eroico quadrato, allorchè due ufficiali e un centinaio di soldati, formando un serrato drappello, si sono slanciati sulle linee cinesi armati di pugnali e di bombe a mano. Le truppe cinesi non hanno potuto resistere all'improvviso, inatteso attacco, e dopo un breve tentativo di resistenza hanno volto in fuga disordinata abbandonando le artiglierie nelle mani dei giapponesi. Si tratta, ad ogni modo di azioni preparatorie.*

### La presa di Paoshan

*I giapponesi stessi dichiarano che, per attuare in pieno la grande offensiva, essi attendono lo sbarco di nuovi rinforzi già arrivati con una cinquantina di piroscafi che si sono ancorati nello Yang Tse. Quando questi rinforzi saranno scesi a terra l'esercito nipponico a Sciangai avrà raggiunto la forza di circa ottantamila uomini.*

*Un comunicato di fonte giapponese sulle prime fasi di questa imponente operazione afferma che le truppe giapponesi si sono impadronite di Paoshan e della prima linea difensiva Latienchen - Woo Sun Hen, lungo il fiume Yangtze.*

*Si apprende anche che aeroplani giapponesi hanno bombardato un grosso distaccamento di soldati cinesi che si recavano a Ciapei e provenivano da Cien Ju. Le perdite cinesi si eleverebbero a qualche migliaio tra morti e feriti.*

*Verso mezzogiorno, le forze giapponesi, non essendo riuscite a sfondare il fronte a sud di Sciangai, hanno portato tutto il loro peso sullo Uang Pu.*

### L'avanzata

*L'ufficio stampa dei giapponesi ha dichiarato che le operazioni a cui partecipano le forze di terra, di mare e dell'aria, ad oriente di Yang Tzepu sono l'inizio di una avanzata generale che ormai è in pieno sviluppo e continuerà.*

*Sulla città di Sciangai e su tutta la zona nord fino al fiume Giallo ondeggia una cortina di fumo per l'esplosione dei grossi proiettili e per gli incendi che divampano in vari punti nella vasta area in cui si combatte.*

*Fra le nubi di fumo sinistramente illuminate dalle frequenti esplosioni guizzano aeroplani che rovesciano tonnellate di bombe sulle posizioni e sui concentramenti cinesi con una azione metodica e continua.*

*Numerosi incendi divampano nel quartiere di Ciapei; più lontano fuori della zona metropolitana due villaggi sono in fiamme.*

*Una informazione della Central News dice che i cinesi alle tredici hanno effettuato un arretramento per difendersi nel settore della cosidetta foresta dei Leoni di Yueh Pu, fra l'Università di Sciangai e Wusung, colla speranza di poter impedire il collegamento che i giapponesi vogliono effettuare in tale zona. Nello stesso tempo i cinesi hanno contrattaccato fusiosamente con sanguinosi corpo a corpo a Paoshan e secondo l'agenzia avrebbero impedito numerosi tentativi dei giapponesi per sbarcare rinforzi diretti al settore della foresta dei Leoni.*

*Alle 14.30 la battaglia continua sempre accanitissima su tutta la linea che arriva fino quasi all'abitato. Il fuoco dei giapponesi è sempre intenso e continua specialmente attivissima l'azione aerea, che ha per bersaglio anche la ferrovia Sciangai-Nanchina e la zona di Liu Hong. Intanto l'artiglieria giapponese batte furiosamente il quartiere di Ciapei.*

### Violenti attacchi

*Alle dieci di questa sera, una violenta azione era in corso nel settore di Yang Tse Pu. Il bombardamento nipponico dell'ippodromo è durato per tutta la giornata; quindi le navi hanno incominciato a tirare a valle del Wang Pu. Questo secondo bombardamento prepara l'avanzata delle fanterie nel settore di Liu-Ho, avanzata che sarebbe il segnale di una nuova e più vigorosa offensiva generale.*

*L'attività dei giapponesi è aumentata su tutti i settori del fronte. Sullo Pang Tse Pu essi hanno proceduto, per la prima volta, ad un'azione aggressiva. Dopo una preparazione di artiglieria l'azione si è svolta alla luce dei fari dal lato della Concessione internazionale, ed ha proseguito in direzione nord. Questo attacco ha fatto avanzare il fronte giapponese oltre l'Università.*

### L'offensiva nel Nord

*Frattanto i giapponesi danno nuovo impulso alle operazioni nel Nord della Cina, dove hanno occupato Tung Tieng Chen, dopo una serie di sanguinosi combattimenti. I cinesi hanno inviato nel Nord otto divisioni del Kuang Tung servendosi della ferrovia Canton-Hankow.*

*A Machang è in corso una violenta offensiva.*

*Il blocco delle coste cinesi da parte dei giapponesi continua con grande energia ed invano anche le imbarcazioni di mole relativamente piccola tentano di sfuggirvi, come dimostra il caso del battello doganiere cinese che cercava di oltrepassare la linea del blocco a sud di Hong Kong, che è stato invece catturato dalle navi giapponesi.*

*Gli americani hanno ordinato la evacuazione dei loro connazionali, residenti al nord del fiume Yang Tze e nella provincia di Fukien. L'ordine è interpretato come una azione preludente alla dichiarazione della neutralità americana e per conseguenza del riconoscimento dello stato di guerra in Estremo Oriente.*

*Si apprende che il Governo di Nanchino ha ridotto a due galloni settimanali per macchina il contingente di benzina per uso delle automobili private. Si ritiene che questo sia il primo effetto del blocco delle coste organizzato dai giapponesi. Si apprende che Sund Mei Ling, moglie di Chang Kai Shek, è stata nominata segretaria generale del comitato per l'aviazione.*

*Si ritiene che i cinque giornalisti cinesi arrestati e giustiziati, abbiano subito tale sorte perchè si erano permessi di criticare la opera di Sung.*

### La Cina si appella a Ginevra

*Il portavoce dell'Ambasciata del Giappone a Nanchino ha dichiarato che la zona neutra proposta dai consoli d'Inghilterra, di Francia e degli Stati Uniti era inopportuna, osservando in proposito che una zona neutra sul fiume Wangpoo, accompagnata dal ritiro delle navi da guerra giapponesi, aumenterebbe appena la sicurezza della Concessione internazionale, mentre renderebbe difficilissima la protezione dei sudditi giapponesi. Il portavoce della Ambasciata ha lasciato comprendere però che il Giappone farà un'altra proposta per creare una zona neutra, ritirando contemporaneamente le sue navi da guerra.*

*Il Governo di Nanchino ha annunciato ufficialmente di avere presa la deliberazione di appellarsi alla Lega delle Nazioni chiedendo l'applicazione dell'art. 17 del Covenant.*

*Esaurito lo svolgimento delle interpellanze, la Dieta si è aggiornata a domenica. La seduta di domani si aprirà con la discussione del bilancio chiesta d'urgenza dal Governo, che contempla lo stanziamento straordinario di due miliardi e quarantadue milioni di yen.*

### La risposta di Londra a Tokio

*Il Ministro degli Esteri Hirota si è rifiutato di pronunciarsi in merito alla domanda di un interpellante, il quale desiderava sapere se egli riteneva insultante per l'esercito giapponese la nota britannica relativa all'incidente toccato all'ambasciatore inglese. Il Ministro si è limitato a dichiarare che alla nota britannica sarà risposto non appena sarà ultimata l'inchiesta delle autorità militari giapponesi di Sciangai. L'inchiesta finora non ha assodato in maniera convincente se l'aeroplano che ferì l'ambasciatore fosse giapponese. Hirota ha soggiunto che era inconcepibile che aviatori giapponesi attaccassero deliberatamente l'automobile del diplomatico. All'affermazione di Hirota si è associato anche l'ammiraglio Yonai.*

*Dopo l'aggiornamento della seduta si è appreso che la consegna della risposta alla nota di Londra era avvenuta. Il contenuto della risposta non è stato fatto ancora conoscere in via ufficiale; si apprende tuttavia da fonte giapponese che il Governo, pur esprimendo il suo profondo rincrescimente per l'incidente toccato alla persona dell'ambasciatore, non dà alcuna replica alle tre richieste inglesi circa le scuse ufficiali, concessione d'indennità, punizione dei colpevoli, impegno di evitare incidenti del genere per l'avvenire.*

### Seduta di ministri a Londra

*Benchè non sia stato pubblicato il testo della nota giapponese consegnata al Foreign Office, risulta che la nota non è una risposta definitiva alla protesta britannica. Il Governo giapponese si limita a chiedere un più lungo periodo di tempo per l'ulteriore accertamento dei fatti ed avverte che finora la inchiesta esauriente ordinata da Tokio non ha per nulla confermato che il ferimento sia stato operato da un pilota di un aeroplano giapponese.*

*Nei circoli britannici si afferma che invece l'inchiesta fatta a Sciangai dalle autorità britanniche sul posto ha accertato la responsabilità di un aeroplano giapponese. La questione verrà nuovamente esaminata dal Consiglio dei Ministri che si adunerà mercoledì mattina sotto la presidenza del Primo Ministro Chamberlain.*

*L'ambasciatore d'Italia a Tokio, Auriti, ha avuto oggi un lungo colloquio con il vice-Ministro degli Esteri.*

### Le Olimpiadi

*Si apprende negli ambienti sportivi che il Giappone rinunzierà forse ai giuochi olimpici del 1940. Questa misura si spiegherebbe con l'ordine del Ministro della Guerra che ha chiamato sotto le armi la maggior parte degli esponenti dello sport giapponese. Il Presidente del Consiglio principe Kanoe è stato interpellato a questo proposito alla Camera; egli ha dichiarato che una decisione al riguardo sarà presa dopo una consultazione coi dirigenti delle organizzazioni sportive.*

## Gli Stati Uniti eviteranno la legge di neutralità

WASHINGTON, 6

Il « New York » in una lunga corrispondenza da Washington, esaminando la situazione cino-giapponese pubblica un articolo, che può ritenersi in parte ispirato dal Dipartimento di Stato, che tende a dimostrare la nenecessità per gli Stati Uniti di non applicare la legge di neutralità, la cui applicazione comporterebbe il ritiro di tutte le forze militari e navali americani e il disinteressamento completo della vita e della proprietà dei cittadini, con conseguente perdita degli interessi e del prestigio americano nell'Estremo Oriente. Finchè è possibile e finchè esista una eventualità di composizione del conflitto, gli Stati Uniti eviteranno di applicare la legge di neutralità.

Continua intanto la battaglia fra i vari gruppi pacifisti e isolazionisti, gli uni tendenti ad ottenere l'immediata applicazione delle leggi di neutralità, gli altri a sostenere l'attuale posizione del Governo americano.

In una conferenza con la stampa a bordo del suo panfilo « Potomac » il Presidente Roosevelt ha richiarato che il Governo federale continua a trovarsi, per quanto riguarda l'applicazione della legge sulla neutralità sulla base dell'attesa di 24 ore. Egli ha aggiunto che una delle principali difficoltà consiste nel rimpatrio dei 7784 americani che si trovano ancora in Cina e che sono stati espressamente invitati a lasciare quel paese. Non si è ancora fissato un termine definitivo per questo trasporto. Il Governo non ha l'intenzione di ritirare le navi e le truppe stazionanti in Cina.

## Le prodezze dei rossi rifugiatisi a Baiona

PARIGI, 6

Il *Matin* in un quadretto a caratteri in grassetto, scrive: « Alcuni organi del Fronte popolare ripetono a sazietà che « non bisogna lasciar battere i repubblicani spagnoli ». Sia pure. Ammettiemolo. Ma affinchè i repubblicani spagnoli non siano battuti, occorre che essi si battano. Ora quelli che giungono dalla Spagna non sembra abbiano una grande voglia di continuare. E ciò che risulta dagli incidenti di cui Bajona è stato il teatro.

« Milleottocento militi fuggiti da Santander e rifugiati in Francia sono stati invitati a prendere il treno per raggiungere la frontiera catalana, allo scopo di riprendere il combattimento. Questi stimabili guerrieri hanno accolto molto male l'invito. E' stato necessario strapparli dalle cantine in cui si nascondevano. E' stato necessario inseguirli sino nei canneti del fiume, ove si erano nascosti. Messi finalmente in treno essi sono saltati dai vagoni in marcia e sono caduti sulla massicciata. Non si ha che raccomandare la lettura di queste prodezze omeriche agli organi del fronte popolare che reclamano che « non si lasciano battere i repubblicani spagnoli ». Pensano forse essi che bisognerebbe inviare dei francesi per battersi ai loro posti? ».

## Nuovo patto d'amicizia tra l'Italia e lo Yemen

ROMA, 6

*In data 4 corrente è stato firmato a Saana un trattato di amicizia tra S. M. il Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia e S. M. il Re dello Yemen. Il trattato rinnova, aggiornandolo, il vigente trattato di amicizia fra l'Italia e lo Yemen, concluso nel 1926 e che veniva a scadere entro l'anno corrente.*

## Salazar inaugura a Lisbona la conferenza contro la tubercolosi

LISBONA, 6

Nella sede della Camera corporativa, alla presenza del Presidente della Repubblica, del Presidente del Consiglio Salazar, del corpo diplomatico, tra cui il Ministro d'Italia, e di altre numerose personalità politiche e giornalistiche, è stata solennemente inaugurata la decima conferenza internazionale contro la tubercolosi.

S. E. Salazar ha pronunciato il discorso d'apertura in cui, dopo aver porto ai congressisti il suo augurale saluto, ha rilevato la necessità imperiosa della lotta contro la tubercolosi, lotta che costituisce un alto dovere sociale.

# HITLER INAUGURA A NORIMBERGA IL CONGRESSO SOCIAL-NAZIONALE

NORIMBERGA, 6

Nel pomeriggio di oggi il Fuehrer è stato ricevuto solennemente al Rathaus, dove è stato salutato dal primo Borgomastro della città di Norimberga. Erano presenti i Ministri e le principali gerarchie del regime. Il primo Borgomastro ha salutato Hitler e gli ha porto un regalo della città di Norimberga costituito dal monumento ai Caduti che sarà eretto in questa città nei prossimi mesi.

Il Cancelliere, con brevi parole ha dichiarato aperto il Congresso nazional socialista che domani avrà il suo inizio solenne con la lettura di un proclama che accennerà ai principali problemi politici del momento. Un concerto di campane ha consacrato questa apertura, dandone l'annunzio a tutta quanta la Germania.

Tutti i giornali mettono in grande rilievo la vasta eco suscitata sin da ora all'estero dal Congresso e sottolineano particolarmente l'attenzione e la simpatia che ad esso dedica la stampa fascista.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* si compiace che quest'anno sia notevolmente aumentato il numero dei capi delle missioni diplomatiche accreditate presso il Governo del Reich che presenziano il Congresso stesso. In speciale modo — osserva il giornale — ci è motivo di soddisfazione il fatto che anche le ambasciate di talune Potenze maggiori abbiano abbandonato la « finzione », secondo cui il Congresso sarebbe una pura manifestazione di partito e, come tale, non interessante per esse.

Le *Neueste Nachrichten* scrivono che per otto giorni il centro della Germania sarà Norimberga la quale, per questo periodo di tempo, assumerà le funzioni di Monaco, capitale del Partito e di Berlino, capitale del Reich, e delibera sulle future attività e sui futuri compiti di questi due centri poltici della Germania.

In occasione del Congresso sono state inaugurate le autostrade Norimberga-Lipsia e Norimberga-Bayeruth.

## Il passaggio per Monaco della delegazione fascista

MONACO DI BAVIERA, 6

La delegazione fascista per il Congresso di Norimebrga, presieduta da S. E. Bastianini, Sottosegretario di Stato agli Esteri e composta dai senatori Gueglielmi e Puricelli, degli on. Borghese e Cianetti, del vicesegretario del Partito Gardini, del vicecapo di Stato Maggiore della Milizia Gautieri, del conte Thaon di Revel e diversi Federali e gerarchi sindacali, è passata oggi per Monaco.

Con lo stesso treno è giunto anche il R. Ambasciatore d'Italia a Berlino S. E. Attolico che si reca a Norimberga per presenziare il Congresso che si protrarrà fino al 31 corrente. Gli ospiti italiani, che vestivano la divisa fascista, sono stati ricevuti alla stazione dai rappresentanti di tutte le autorità politiche civili e militari di Monaco, dal R. Console generale d'Itala e dal segretario del Fascio di Monaco.

Il luogotenente del Reich per la Baviera, generale von Epp, partito con lo stesso treno per Norimberga, si è intrattenuto in cordiale colloquio coi membri della nostra delegazione, la quale ha proseguito per Norimberga accompagnata dal dirigente dell'ufficio stampa della Casa Bruna dott. Dresler.

## I risultati tecnico economici della Fiera di Lipsia

### La casa in materiali sintetici

LIPSIA, 6

La Fiera autunnale di Lipsia ha chiuso i suoi battenti. Non è possibile già fin d'ora farne un bilancio conclusivo. Dai dati approssimativi che si hanno, sembra però che una certa calma sia regnata questa volta nei padiglioni della Fiera e che il vivo interesse dimostrato dai visitatori, specialmente stranieri, abbia avuto più un carattere informativo e di orientamento generale che non di immediato acquisto. Ad ogni modo, dopo il grande successo registrato dalla Fera di Lipsia in primavera, quella di questo autunno non ha del tutto corrisposto alle speranze che alcuni vi avevano posto. Vi è stata forse anche — scrive l'Agenzia Centraleuropa — una certa diffidenza per le nuove materie sintetiche tedesche che davano questa volta il carattere predominante alla Fiera.

I prodotti esposti dalle 5500 ditte presenti alla Fiera autunnale erano completamente sotto il segno del Piano quadriennale per la indipendenza economica del Reich. Resine artificiali, vetro, porcellana e metalli leggeri hanno preso in molte applicazioni il posto dell'acciaio, del rame, dello zinco. Si sono visti cavi di porcellana (come quello che ultimamente è stato disteso in una regione della Sassonia), istrumenti musicali di vetro, coi quali una fabbrica di Jena dette il concerto radiotrasmesso che suscitò particolare interesse in America, tubi fatti con l'una o con l'altra materia e tante altre applicazioni dei più eterogenei prodotti artificiali, specialmente nell'industria edile. Una casa modello, interamente costruita con materiali naturali e sintetici tedeschi, hanno servito a dimostrare come dalle tegole del tetto fino alle condutture dell'acqua, del gas, del riscaldamento ecc., dall'ossatura dell'edificio fino ai più piccoli oggetti dell'arredamento interno ci si possa tranquillamente servire dei prodotti nazionali senza ricorrer all'estero.

Lo stesso dicasi dell'industria tessile, nella quale le svariate fibre artificiali esposte sono state oggetto di speciale attenzione da parte dei visitatori tedeschi e stranieri. Sussiste però ancora il difetto di voler trarre un paragone fra i prodotti naturali ed i prodotti sintetici, considerando questi ultimi come dei surrogati. E' necessario invece che ci si abitui a vedere in essi delle materie del tutto nuove, dalle proprietà indipendenti ed in molti casi superiori a quelle delle materie naturali alle quali si è attaccati per abitudine e per tradizione.

La partecipazione estera alla Fiera autunnale di Lipsia di quest'anno è stata oltremodo numerosa ed il numero dei visitatori stranieri ha sorpassato i seimila. Oltre alla Germania, circa venti Nazioni con 361 espositori (123 più dell'anno scorso) erano rappresentate. Come acquirenti si sono distinti specialmente l'Inghilterra, la Francia, l'Italia ed il Sud Africa.

Le possibilità di esportazione vengono considerate favorevolmente. In tal modo la Fiera di Lipsia ancora una volta si è rivelata come un fattore essenziale per l'economia tedesca.

## Tragico delitto in Calabria

REGGIO CALABRIA, 6

In contrada Celano il contadino Cerevale di anni 49 ha esploso alcuni colpi di rivoltella contro il contadino Barillaro di anni 44, uccidendolo. La causale del delitto pare sia dovuta al fatto che il Barillaro, in seguito ad un diverbio, aveva ferito con un colpo di scure un cognato del Cerevale a nome Spanò. L'omicida si è dato alla latitanza.

## Le visite al Campo Dux

ROMA, 6

I vice-comandanti del «Campo di Roma» insieme con una rappresentanza di ufficiali del comando, hanno visitato ieri il Campo «Dux», ricevuti da S. E. Ricci, sottosegretario all'Educazione nazionale e presidente dell'O.N.B. nella sua qualità di comandante del Campo. Rendeva gli onori un reparto dell'O.N.B.

## Eroe vicentino morto nel cielo di Saragozza

VICENZA, 6

E' giunta la notizia della gloriosa fine nel cielo di Saragozza, avvenuta alcuni giorni fa, del giovane pilota concittadino Enrico Schievano. Aveva potuto ultimamente abbattere quattro caccia rossi ed era sfuggito all'inseguimento di sei apparecchi nemici. Il giovane eroe aveva conseguito il brevetto di plota civile nella nostra città. Aveva chiesto di poter combattere i nemici della religione in Spagna, e colà si era comportato da eroe. Esso era iscritto alle Associazioni giovanili cattoliche.

## Un contadino ucciso da un'automobile trevigiana

VICENZA, 6

Ieri sera dopo le 19 in località Olmo una automobile, pilotata dal dott. Giuseppe Baroni primario dell'Ospedale di Conegliano, andava ad investire il contadino sessantenne Gaetano Noro, residente a Brendola.

Il povero uomo veniva trascinato per un tratto e quando veniva raccolto era orrendamente ferito. Infatti all'ospedale il Noro giungeva in condizioni gravissime. Oltre alla frattura della base cranica, aveva il braccio destro maciullato. Aveva anche varie fratture costali. Nella notte stessa il Noro decedeva.

## Bambina morta per ustioni

VICENZA, 6

In un paiolo di acqua bollente cadeva ieri la piccina Ada Borgo di Francesco di appena due anni, la cui famiglia abita in frazione San Lazzaro 192. La povera bambina riportava delle gravissime ustioni al corpo. Fu d'urgenza ricoverata all'ospedale, ma purtroppo le cure dei medici furono vane, perchè stamane la piccola Ada moriva.

## Un incendio alle gradinate del campo della "Roma,,

ROMA, 6

Stamane, per cause non ancora accertate, si è sviluppato un violento incendio nelle gradinate del campo sportivo della Roma, che sono in legno. Le fiamme si sono rapidamente propagate; sono intervenuti i pompieri con tutti i mezzi disponibili. L'opera di spegnimento è stata faticosa ed è durata circa quattro ore.

## Tre morti e sei feriti in un incidente d'auto

BERGAMO, 6

Sulla nazionale per Venezia che attraversa il villaggio di Calcio, una automobile proveniente da Antegnate irrompeva di colpo sul marciapiede, investendo e travolgendo un gruppo di donne e di bambini. Sul posto sono accorsi numerosi cittadini che hanno prestato i primi soccorsi. Dalle prime constatazioni è risultato che due donne, tali Teresa Tognive di anni 55 e Caterina Corali di anni 38, erano rimaste morte sul colpo, e così pure uno dei bambini, figlio di certo Odelli.

Tre giovanette ed altri tre bambini, colpiti in più parti del corpo, sono rimasti pure gravemente feriti Sul posto si portavano i carabinieri che provvedevano a fermare l'autista e un compagno che gli stava accanto, mentre altri due, approfittando della confusione si erano eclissati. I feriti sono stati ricoverati all'Ospedale di Chiari. Le loro condizioni sono piuttosto gravi. L'incidente si fa risalire allo scoppio di un penumatico. Al volante era tale Plachesi Giuseppe di Palazzolo sull'Oglio.

## Una cassaforte vuotata ed un auto rubata a Verona

VERONA, 6

Questa notte forzata una saracinesca, ignoti ladri sono entrati negli uffici della ditta Vesco a Porta Palio e, aperta con chiave falsa la cassaforte hanno asportato 5000 lire. Un altro furto è stato compiuto questa notte stessa in via Generale Graziani. I ladri forzato il cancello di un cortile della casa abitata dal commerciante Ferruccio Venturi, sono penetrati nella rimessa dello stabile, asportando una automobile marca Augusta del valore di 20 mila lire dandosi con questa alla fuga.

## Cimeli napoleonici nel Caucaso

TIFLIS, 6

La Commissione Scientifica, incaricata di mettere in ordine le collezioni dei musei provinciali della Georgia, ha scoperto, nel museo della piccola città di Zugdidi, alcuni mobili ed oggetti appartenuti a Napoleone I. Trattasi, informa l'Agenzia Ofinor, della maschera dell'Imperatore, presa sul suo letto di morte e riconosciuta autentica, nonchè di ritratti di alcuni marescialli napoleonici e i mobili del suo gabinetto di lavoro. Si è potuto stabilire con esattezza che tali oggetti sono stati portati in Georgia al tempo di Napoleone III, da Achille Murat, nipote del re di Napoli, che sposò una principessa di Mingrelia: Salomè Dadiani. Una parte di tali ricordi che si trovava in una casa di campagna della famiglia Dadiani, fu distrutta dale truppe russe durante la rivoluzione.

MOTONAUTICA

## L'"Amba Alagi,, secondo nella Coppa d'Oro a Detroit

DETROIT, 6

La gara motonautica internazionale per la Coppa d'Oro, svolta questo pomeriggio sul fiume Detroit, è stata vinta dal motoscafo « Notre Dame » pilotato da Cell Perry. Il « Notre Dame » ha fatto 1900 punti.

Il secondo posto è stato conquistato dallo scafo italiano *Alagi*, pilotato dal conte Theo Rossi di Montelera, con 869 punti. Terzo classificato lo scafo americano « Hotsy Totsy III » pilotato da Vic Kliesrath, con 352 punti; quarto lo scafo canadese « Miss Canadà II », pilotato da E. A. Vilson con 300 punti; quinto l'altro scafo italiano, « Aradam », pilotato da Cattaneo.

Il « Notre Dame » aveva vinto la prima e la terza prova; nella seconda era stato battuto da « Alagi », che ha fatto una media di 60,585 miglia orarie. Cinque motoscafi sono stati costretti ad abbandonare la gara per noie al motore. Sull'intero percorso di 90 miglia il « Notre Dame » ha segnato la meria oraria di 63.675 miglia. Alla gara hanno assistito 250 mila spettatori.

## BURANO

### Arresti per mandato

I carabinieri di Burano hanno proceduto all'arresto per esecuzione di mandato dell'autorità giudiziaria delle seguenti persone: Polesel primo di Eugenio di anni 25, che deve scontare giorni 4 di arresto per conversione di pena pecunaria; Minio Francesco fu Antonio di anni 54 che deve scontare giorni due di arresto per conversione di pena pecunaria; Molin Adone fu Angelo e anni 61 per giorni 2 di arresto e Vio Luigi di Domenico di anni 21 che deve scontare 1 giorno di carcere per conversione di pena pecuniaria.

### Contravvenzione per ubriachezza

L'Arma locale ha dichiarato in contravvenzione Dubelli Giovanni di Settimio di anni 26 e Gasparoni Vittorio fu Attilio di anni 26 per ubriachezza molesta e ripugnante.

### Denuncie per furto

Dai carabinieri sono stati denunciati Menin Rosina di Isidoro di anni 32, per furto in danno di Maser Luigia, Tagliapietra Virginio di Luigi di anni 36 per concorso nello stesso reato e Donaggio Virginia fu Albano di anni 57 per ricettazione.

### Arresto per maltrattamenti

L'Arma ha denunciato e tratto in arresto Tagliapietra Luigi di Antonio d'anni 50 perchè maltrattava continuamente il figlio Olivo asserendo che questi non aveva voglia di lavorare e che consumava inutilmente il denaro, ben scarso che guadagnava.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipografia della «Soc. Ed. Veneta»

## Un servizio regolarissimo: La posta aerea

Chiunque debba spedire normalmente, o anche in via eccezionale, corrispondenza urgente, si serve ormai della « Posta Aerea », servizio che è di una regolarità assoluta e presenta vantaggi inarrivabili di celerità. La corrispondenza spedita per Posta Aerea deve recare sulla busta, bene appariscente, la scritta « *Per via Aerea* » o, se destinata all'estero, « *Par Avion* ». Può venire impostata in qualunque cassetta postale. Per le affrancature, le corrispondenze dirette a paesi stranieri e per i pacchi postali, chiedere le tariffe agli uffici postali ed alle privative.

ANNO CIIIC - N. 251 - Cent. 30 MERCOLEDI' 8 SETTEMBRE 1937 - ANNO XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Interurbano 20-487 | CASELLA Postale 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1.50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Tasse governat. in più | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20 Estero: » » 140 - » 82 - » 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

## IL CONGRESSO DI NORIMBERGA

# Il messaggio di Hitler

### Le grandi realizzazioni e le mete del nazismo - L'Italia e la Germania costituiscono un baluardo solidissimo contro il bolscevismo

NORIMBERGA, 7

I lavori del Congresso di Norimberga sono stati aperti con tutta solennità nella grande sala costruita alcuni anni fa all'area di Leopold. Nella sala gremitissima hanno trovato posto a sedere 16 mila persone e altre 30 mila in piedi.

Davanti ad un grande gruppo con l'emblema del partito erano le tribune del Governo. Tutte le maggiori gerarchie del regime erano presenti alla cerimonia dell'inaugurazione. La delegazione italiana, con a capo S. E. Bastianini, aveva il posto d'onore davanti alle tribune. I dirigenti politici di tutto il Reich, i gerarchi provinciali e sindacali formavano una compatta platea.

La popolazione di Norimberga si era raccolta davanti agli apparecchi radio per ascoltare il proclama del Fuehrer che è stato radiodiffuso in tutta la Germania.

#### Il rito in onore dei Caduti

La cerimonia si è iniziata con lo sfilamento di centinaia di gonfaloni e di vessilli del Partito appartenenti alle varie città della Germania. In testa a tutti era la cosidetta «Bandiera di sangue» che precedette le schiere naziste nel moto rivoluzionario del novembre 1923. Il Congresso è stato dichiarato aperto dal Ministro Hess, che fa le veci di capo del Partito. Egli ha proceduto innanzi tutto alla commemorazione dei 31 marinai morti nel bombardamento del *Deutschland* nelle acque spagnole, e quindi di tutti i Caduti per la Causa nazista. Nome per nome è stato fatto l'appello completo di queste vittime del comunismo dai moti del 1923 fino ad oggi, mentre un rullio di tamburi accompagnava l'appello stesso. Hess ha salutato quindi gli ospiti stranieri e le alte cariche intervenute. «Questo — egli ha detto — è il Congresso del lavoro. Con il lavoro la Germania è divenuta *libera* e potente. Quello che noi abbiamo raggiunto, non è stato a suono di fanfare e di parate, oppure con inutili solennità». Il Ministro ha fatto allusione all'opera sociale del nazional socialismo dichiarando che il nazional socialismo è fiero dei risultati conseguiti. «Nella Germania di Hitler — ha dichiarato Hess — regna l'autorità sorretta dalla fiducia del popolo. Gli sforzi del comunismo per riportare il disordine ed il caos in Germania ancora una volta saranno, ne possiamo dare assicurazione solenne, assolutamente e per sempre inutili».

#### Il messaggio del Fuehrer

*Quindi il capo delle Camicie Brune di Baviera, Wagner, ha letto, come di consueto il messaggio del Fuehrer.* Il messaggio del Fuehrer ricorda all'inizio il Congresso del Partito tenutosi dieci anni or sono per la prima volta a Norimberga, rilevando che se quello fu giustamente definito il congresso della rivoluzione in atto, l'odierno è la grande assise della Nazione tedesca conquistata dal nazional socialismo.

Il messaggio illustra quindi il rinnovamento economico, politico, sociale e culturale compiuto dal regime e vi contrappone le forze della disgregazione che, ad opera del bolscevismo, disuniscono il mondo, affermando che oggi è in pieno corso una lotta nella quale non sono in giuoco le frontiere fra i popoli e gli Stati, sibbene la collaborazione o la distruzione del tradizionale ordine sociale.

Il messaggio prosegue osservando che il nazional socialismo, quando cominciò la sua storica lotta, ravvisò subito che questo era il problema decisivo, giacchè nemmeno le più grandi vittorie o le più tragiche sconfitte hanno per la vita dei popoli quella tremenda importanza che hanno le crisi dell'ordinamento interno.

#### Baluardo contro il bolscevismo

Il bolscevismo si sforza oggi più che mai di estendere il disordine ad oriente e ad occidente. Analogamente all'amica Italia, la Germania può considerarsi, in mezzo a questa ondata di caos, un baluardo sicuro e solidissimo, e ciò unicamente perchè il nazional-socialismo ha anche esso compiuto una rivoluzione sociale, senza per altro aver prima distrutto con la violenza l'ordine preesistente, demolito con ciò le basi della vita politica, economica e culturale.

Il messaggio analizza quindi diffusamente l'opera rinnovatrice svolta dal nazional socialismo, dichiarando che il popolo tedesco può esser certo che, anche se tutto il mondo intorno ad esso incominciasse ad ardere, lo Stato nazional socialista uscirebbe dall'incendio bolscevico perfettamente intatto.

Notato poi che ponendo il problema sociale unicamente come problema di salario, il bolscevismo ha creato l'atmosfera di tensione più favorevole alla realizzazione dei suoi obiettivi di rivoluzione mondiale, in quanto all'aumento dei salari segue, per processo forzoso, l'aumento dei prezzi, circolo vizioso che manda in rovina l'economia e determina sempre nuovi malcontenti, il messaggio ricorda che in questo drammatico quadro la Germania può rimanere oggi tranquilla spettatrice per merito del regime nazional socialista, il quale ha sempre tenuto fermamente fede al principio che decisiva per la vita singola non è la quantità dei biglietti di banca che esso riceve per il suo lavoro, bensì la forza di acquisto.

#### La disoccupazione scomparsa

*E' quindi un errore ravvisare nella scarsità che regna in qualche settore della produzione germanica un segno di debolezza economica; ciò dimostra soltanto che in detto settore fa duopo un aumento di produzione, dato che ad esso fa riscontro il necessario potere di acquisto.*

*La Germania ha risolto in pieno il suo più grave problema sociale. Essa non possiede più una vera e propria disoccupazione, al contrario anzi essa registra in molti campi una deficienza specie di mano d'opera istruita. A questo grande successo si aggiunge il fatto che essa è riuscita a mantenere stabili anche i prezzi ed a migliorare le condizioni di vita della popolazione.*

*Il messaggio ricorda a questo punto le speranze mondiali in una risoluzione della crisi economica internazionale attraverso una azione collettiva per dichiarare che Hitler ha sempre sostenuto fin dai primi giorni che il risanamento economico poteva venire non da iniziative internazionali, ma soltanto dal riassetto economico interno dei singoli popoli e che parlare di voler risolvere la crisi mondiale, effettuando nel contempo le più preoccupanti manipolazioni valutarie, costituiva un controsenso.*

*Anche nel campo economico — prosegue il messaggio — abbiamo sempre tenuto presente il principio che mai nessuno ci avrebbe regalato spontaneamente la libertà e la parità, ma che avremmo dovuto conquistarla da soli. E così, anche sul terreno dell'economia, la salvezza doveva venire da noi stessi. Questo proposito ha trovato la sua più risoluta espressione nel piano quadriennale economico che deve rendere indipendente la Nazione dall'estero. Esso verrà realizzato con la stessa matematica sicurezza con cui è stato realizzato lo Stato nazional socialista.*

*Nessuno si faccia illusioni; una Nazione che ha saputo ricostruire una possente armata e compiere tante gigantesche realizzazioni sarà anche capace, ad esempio, di portare la produzione del ferro e dell'acciaio all'altezza del fabbisogno.*

#### Le rivendicazioni coloniali

*Il regime ha saputo realizzare ben altri compiti ed io posso dichiarare nel modo più assoluto che la missione affidata al generale Goering verrà attuata esattamente entro il tempo stabilito. Del resto l'economia tedesca ha un solo problema che già da anni ci preoccupa; le difficoltà dell'alimentazione. Il territorio nazionale senza colonie è insufficiente a garantire l'alimentazione del nostro popolo Noi facciamo l'impossibile per aumentare la produzione agraria, ma il fatto di dover difendere anno per anno dal caso di un buono o cattivo raccolto è a lungo andare un pericolo intollerabile.*

*Le nostre rivendicazioni coloniali hanno quindi profonda giustificazione nelle nostre strettezze economiche e l'atteggiamento assunto al riguardo da altre Potenze è semplicemente incomprensibile. La Germania non ha rubato le sue Colonie a nessuno, e di ciò si dovrebbe tenere veramente con to in un momento come quello presente in cui tanto si parla di morale.*

#### La comunanza di interessi italo-tedesca

*Dopo aver rilevato la necessità di una più stretta disciplina di tutti nel campo economico, il messaggio passa a trattare della politica estera, notando che dalla onta di un terribile passato, la Germania presenta oggi lo spettacolo di una compatta massa di energie, che difende da sè stessa la propria pace.*

*Tre fatti capitali si possono oggi annoverare. La chiusura di un capitolo della storia germanica; la sorte del trattato di Versaglia; la Germania libera.*

*Garanti dela sua libertà sono le sue forze armate. Basterebbe questo solo per assicurare al regime una pagina di gloria negli annali della storia germanica. In meno di cinque anni — soggiunge il messaggio — abbiamo soppresso un sistema di imposizioni che presumeva di essere eterno. In meno di quattro anni abbiamo ricostituito la nostra forza armata. Inoltre la Germania non è isolata, ma legata con stretta amicizia con Stati potenti.*

*La comunanza di interessi tra la Germania nazional socialista e l'Italia fascista si è rivelata sempre più negli ultimi mesi un elemento di sicurezza per l'Europa, di fronte alla follia del caos. In avvenire non sarà più possibile ignorare in nessuna occasione questa stretta comunanza di volontà e passare semplicemente all'ordine del giorno.*

*Il nostro accordo con il Giappone ha lo stesso scopo di unire le forze dela difesa contro l'aggressione del mondo civile; oggi in Spagna, domani in Oriente, posdomani forse altrove. Tutti noi speriamo fermamente che anche le altre Potenze riconoscano i segni dei tempi per rinforzare questo ponte di difesa della pace e dell'attività operosa.*

*Il messaggio si chiude esaltando l rinnovato spirito della gioventù tedesca, espressione della rinascita di tutta la Nazione.*

## La miniera aurifera di Doop visitata da Graziani

ASMARA, 7

Stamane, accompagnato dal Governatore De Feo, il Vicerè si è recato alla località Adi Nefas ove visitava gli impianti ed i primi prodotti della miniera aurifera di Doop, gestita dalla società Maesia. Degni di particolare interesse sono risultati i laboratori provvisti di mezzi di ricerca modernissimi e rigorosamente scientifici che permettono il massimo sfruttamento del materiale grezzo, dopo l'accertamento della percentuale d'oro effettuata con preliminari saggi della ganga ottenuti mediante trivellazioni eseguite a varie profondità con minima spesa e capaci di raggiungere, occorrendo, anche i 500 metri.

Tornato in città, il Maresciallo Graziani si è recato al Vicariato apostolico ove, ricevuto da Mons. Marinon, si è intrattenuto affabilmente con gli allievi e con gli attivi e pazienti francescani missionari. Dopo aver visitato lo stabilimento tipografico, il Vicerè ha lasciato la sede del Vicariato esprimendo a Mons. Marinon la sua lode e ammirazione per l'intelligente e instancabile attività dei missionari sul territorio della vecchia e nuova conquista.

## Il nuovo Vescovo di Trivento

CITTA' DEL VATICANO, 7

Il Pontefice ha nominato Vescovo di Trivento il sacerdote Epimenio Giannico, preposto parroco di Guardiagrele.

# Il Duce per l'intensificazione dei lavori di bonifica

ROMA, 7

**Il Duce ha ricevuto, presenti i Ministri delle Finanze e dell'Agricoltura, il Sottosegretario alla Bonifica integrale, il quale gli ha fatto un'ampia esposizione sullo stato dei lavori di bonifica.**

**Il Duce ha disposto che siano gradualmente stanziati, nei prossimi esercizi finanziari, i fondi necessari per il compimento dell'opera, dando precise istruzioni perchè i nuovi mezzi vengano concentrati nei comprensori che assicurano un più pronto ed elevato rendimento, e tenendo particolarmente presenti le finalità sociali della bonifica, con particolare riguardo alla colonizzazione.** (Stefani).

## L'estensione delle esperienze sulle colture di grano

ROMA, 7

Presso la Confederazione Fascista degli Agricoltori, a Palazzo Margherita, si è riunita la commissione apposita la quale ha preso visione dei primi risultati delle esperienze eseguite dalle stazioni sperimentali e dagli ispettorati provinciali sulle colture di grano, di semina autunnale. In attesa che si possano riassumere anche i risultati delle altre colture di semina primaverile, la commissione confederale in considerazione della conferma ottenuta, circa le risultanze favorevoli già riscontrate nelle esperienze degli anni precedenti, ha deciso di allargare per la prossima annata agraria la sperimentazione, portandola nel campo pratico ed estendendo altresì a tutte le principali colture erbacee i trattamenti elettrici preventivi già sperimentati.

## Per la valorizzazione delle terre dell'Harrar

HARRAR, 7

Il Governatore ha disposto importanti provvidenze per l'avvaloramento agricolo e territoriale dell'Harrar. E' stato istituito un premio di incoraggiamento per tutti i metropolitani che impiantino orti a carattere permanente nei dintorni dei centri urbani principali o comunque nelle vie di maggior traffico. I premi varieranno da lire 800 a 1600 per ettaro a seconda delle opere stabili e particolarmente idriche eseguite. Un altro premio è stato stabilito per tutti coloro, europei o indigeni, che entro l'esercizio finanziario 1937-38 innesteranno gli agrumi di loro proprietà con varietà gentili e con marze innestate che saranno fornite dall'ufficio agrario del governo dell'Harrar.

Sono state infine stabilite due categorie di premi per allevatori metropolitani che faranno opera di impianto razionale per l'allevamento di animali da cortile di razze e varietà pregiate, e per coloro che annualmente presenteranno al concorso allevamenti razionali.

## Interessanti dati sul censimento dell'agricoltura

MILANO, 7

Il «Popolo d'Italia» pubblica i seguenti interessanti dati sul primo censimento generale dell'agricoltura.

Le aziende agricole in Italia sono in numero di 4,196,266 per una superficie di ettari 26,251,744 e sono per ragioni agrarie così ripartite: Montagna: N. 1,291,205 per ettari 10,064.111 (ampiezza media HA 7,79) Collina: N. 1.866.389 per ettari 10,716,582 (HA 5,74) e Pianura N. 1,083,672 per ettari 5,471,051 (HA 5,27). Vi sono compartimenti nei quali il grande complesso fondiario ha l'assoluta preponderanza, primo tra tutti la Venezia Tridentina, dove le aziende da oltre cento ettari interessano più di due terzi della superficie complessiva; seguono il Lazio, la Sardegna, la Lucania e la Calabria.

Nell'Emilia, nelle Marche e nell'Umbria l'unità superiore ai cento ettari è invece pochissimo rappresentata. In questo compartimento predominano la piccola e la media azienda, comprendente le unità da 5 a 50 ettari.

Nella Liguria e Campania le aziende fino a 10 ettari hanno una considerevole importanza, interessandovi quasi la metà della superficie complessiva. Abbastanza estesa è pure nel Veneto, nell'Abruzzo e nel Molise. La Lombardia è la regione dove piccole, medie e grandi unità aziendali sono meglio perequate, interessandovi le une e le altre una superficie di poco diversa. Condizioni simili presenta il Piemonte. Anche in Sicilia, nonostante vi is arappresentatissima la grande proprietà fondiaria, la superficie risulta distribuita tra le diverse classi delle aziende, con una certa uniformità. Una discreta uniformità rappresenterebbe pure la Puglia se non esistesse l'eccezione dell'azienda di 100 a 500 ettari che copre oltre il quarto del territorio. Lo stesso può dirsi per la Toscana.

## 42 milioni per premi di nuzialità e natalità

ROMA, 7

Un R. D. L. autorizza la iscrizione nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno, della somma annua di lire 42 milioni per premi di nuzialità e natalità. La somma è somministrata in rate bimestrali anticipate, il cui importo è depositato in apposito conto corrente fruttifero intestato al Ministero medesimo, istituito presso la Banca d'Italia sede di Roma, ed è erogato mediante vaglia cambiari a favore degli aventi diritto, da emettersi dalla banca in commutazione di assegni tratti a suo favore sul conto corrente anzidetto.

In caso di parti gemini o trigemini, possono essere concessi speciali premi di natalità nella misura da lire 600 a lire 800 e da lire 800 a lire 1000. Ai relativi pagamenti provvederanno i Prefetti salvo rimoborso da parte del Ministero dell'Interno con assegni.

## Le feste a Re Zog nel IX anniversario di regno

ROMA, 7

Il popolo albanese festeggia in questi giorni il nono anno di regno di Re Zog. Alle feste che a Tirana, a Durazzo e in ogni parte del Paese si vanno svolgendo, l'Italia si associa spiritualmente, formulando i voti più calorosi per la prosperità del Paese e per la felicità del Sovrano. Proprio ieri le notizie giunte da Londra recavano che il Paese alleato dell'Italia è stato anch'esso invitato alla Conferenza del Mediterraneo, e questo è senza dubbio un indice dell'accresciuta importanza dell'Albania nel mondo internazionale.

## Dopo il siluro sovietico contro la Conferenza di Nyon

# *Il fermo e realistico atteggiamento dell'Italia*

### Quali sarebbero le sue condizioni per la partecipazione al convegno mediterraneo - Vive deplorazioni estere per la mossa sabotatrice di Mosca

ROMA, 7

*Non ostante le previsioni di qualche giornale francese, che dopo il passo sovietico aveva creduto di poter presentare la situazione sotto aspetti catastrofici, la giornata politica di oggi è trascorsa a Roma del tutto tranquilla. Se la Russia, come pare, non darà luogo ad ulteriori sviluppi, l'incidente di ieri può considerarsi chiuso con la risposta italiana, che è stata consegnata ieri alle ore quindici, vale a dire meno di due ore dopo che l'incaricato di affari dell'U. R. S. S. si era recato a Palazzo Chigi.*

*Aperta rimane invece l'eventualità della partecipazione italiana alla Conferenza di Nyon. A questo proposito si sa che nella giornata di oggi si sono avute numerose consultazioni fra le cancellerie degli Stati amici dell'Italia. In sostanza il pensiero di Roma sarebbe questo. Se una probabilità di partecipazione italiana a Nyon ancora esistesse, essa sarebbe subordinata a due punti principali: a) chiusura dell'incidente suscitato dalla Russia; b) trattazione del tema della Conferenza ex novo, vale a dire senza la discussione degli incidenti già verificatisi nel Mediterraneo, discussione che potrebbe facilmente tramutarsi in posizioni polemiche capaci soltanto di compromettere lo scopo ed i fini della Conferenza.*

*Questo punto di vista, che tuttavia non è ufficiale, sarebbe molto apprezzato negli ambienti politici con i quali il Governo italiano avrebbe preso contatto nella giornata di oggi.*

## *I SILURI DI MOSCA*

ROMA, 7

La nota sovietica a Roma non va presa sul tragico. Le note diplomatiche — come osserva stamane il *Messaggero* — hanno un valore proporzionato alla loro origine come le azioni private degli uomini. Per i comunisti di Mosca non esiste una politica estera secondo i modi tradizionali, ma una azione permanente rivolta alla distruzione della civiltà occidentale.

La nota presentata al nostro Ministro degli Esteri è un semplice episodio di quella lunga azione che la Russia ha intrapreso all'inizio della guerra in Spagna e che ha continuato e continua nonostante le finzioni che il nostro Ambasciatore a Londra ha tante volte denunziato e smascherato nelle riunioni del Comitato di non intervento.

Secondo i disegni moscoviti, la guerra di Spagna deve essere il focolaio dal quale può sprigionarsi la scintilla capace di propagare l'incendio dell'Europa, dal quale dovrebbe scaturire, estrema conseguenza dell'universale rovina, il bolscevismo in tutti i paesi che hanno sinora resistito alla sinistra barbarie asiatica.

Alla vigilia di una conferenza che ha per scopo di provvedere alla sicurezza ed alla tranquillità delle comunicazioni mediterranee, la Russia cerca di evitare dei negoziati, che con tutta probabilità decideranno delle misure atte a tutelare i trasporti marittimi e porre fine agli episodi di cui tanto si è parlato nelle ultime settimane. Tutto ciò non è fatto per piacere alla Russia, che vede venir meno le occasioni e gli imprevvisti dai quali può nascere un conflitto generale.

Non vale la pena di qualificare la nota, perchè il suo obbiettivo esula da quello indicato. E' ancora presto per sapere quali potranno essere le ripercussioni di questo passo imprudente. L'Italia era disposta a partecipare dietro invito dell'Inghilterra e della Francia, alla Conferenza mediterranea; ma è evidente che la nota sovietica può suggerire una revisione delle primitive intenzioni.

E' insensato immaginare che l'Italia possa partecipare alla Conferenza mediterranea in veste di accusata. D'altra parte una Conferenza mediterranea senza l'Italia è un non senso. Occorre rilevare che la risposta del conte Ciano è stata in tutto conforme alla dignità dell'Italia fascista. Nessun'altra risposta era possibile ad una bravata che dimostra fino a qual punto il bolscevismo abbia abbassato le consuetudini della diplomazia.

Il *Popolo di Roma* rileva a sua volta che quest'ultima manovra dell'U. R. S. S., che si manifesta mentre l'Italia si appresta a partecipare alla prossima Conferenza mediterranea, non può fare a meno di imporre al Governo fascista un completo riesame della situazione. Conclude dicendo che, prescindendo per il momento dalla valutazione delle eventuali complicazioni alle quali il nuovo siluro sovietico, che trova l'Italia ferma e serena, può dare origine, una cosa appare chiara ed è che sulla Russia ricade fin d'ora la responsabilità di questo ennesimo tentativo mirante a far colare a picco la pace europea.

## Identico atteggiamento di Roma e Berlino

BERLINO, 7

La nota sovietica rimessa ieri al conte Ciano è registrata a Berlino come un atto di inaudita impudenza. Respingendola in blocco, scrivono questi giornali, l'Italia ha risposto nell'unico modo possibile. La stampa tedesca è unanime nel sottolineare che il provocatorio atto del Governo bolscevico crea una situazione estremamente tesa. «Quanti a Londra e Parigi — scrive l'*Angriff* — non si stancano di esaltare la buona volontà di pace e di collaborazione dei Sovieti, hanno la disdetta di venire regolarmente smentiti dallo stesso Governo di Mosca. Il mondo si chiede fino a quando Francia ed Inghilterra si lasceranno menare per il naso dal Cremlino».

Il Governo di Roma ha comunicato il testo della nota sovietica alla Wilhelmstrasse e già si afferma che il documento moscovita può avere ripercussioni sull'atteggiamento che il Governo del Reich si accinge ad assumere di fronte all'invito di partecipazione al Convegno diplomatico delle Potenze mediterranee che gli è stato trasmesso ieri dall'ambasciatore francese e britannico.

In queste sfere non si è affacciato alcun dubbio sul fatto che la risposta all'invito di Londra e di Parigi dopo la subdola manovra del Governo di Mosca, sarà identica a quella che verrà data dal Governo di Roma.

I primi commenti della stampa confermano questa netta impressione. Il gesto pericoloso dei dirigenti di Mosca è bollato con parole roventi e con sarcasmo.

I giornali definiscono il passo sovietico a Roma il più arrogante attentato contro l'ordine e la pace finora perpetrato da Mosca. La *Muenchner Zeitung* scrive che l'unanime irritazione prodotta persino in Francia dal maligno passo sovietico è la prova migliore della necessità di eliminare quanto prima la Russia dal concerto delle Potenze europee e di riconoscere finalmente la qualità di belligerante al Governo di Franco.

## Il Quai d'Orsay si mostra sorpreso

PARIGI, 7

L'*Agenzia Havas* pubblica che negli ambienti diplomatici francesi non si nascondeva stamane la profonda sensazione e la stupefazione provocate a Parigi dell'invio a Roma della nota sovietica. Si mette in rilievo — riferisce l'*Agenzia Havas* — che il passo è stato fatto il giorno stesso in cui la Francia e l'Inghilterra lanciavano i loro inviti per la Conferenza mediterranea, il cui scopo è quello di mettere fine per via contrattuale alle aggressioni nel Mediterraneo.

In nessun momento la Francia è stata avvertita dai dirigenti di Mosca. Iersera, verso le 19.30, Delbos riceveva l'incaricato d'affari dei Sovieti a Parigi. Questi, durante il suo colloquio con il Ministro degli Esteri, non faceva alcuna allusione al passo effettuato, alle ore 14, dal suo collega di Roma presso il conte Ciano. Così pure l'incaricato di affari di Francia a Mosca non riceveva la più piccola indicazione, quando consegnava ieri nel pomeriggio, al Commissariato del popolo per gli Affari Esteri, l'invito ad assistere alla Conferenza mediterranea.

E' dal signor Blondel, incaricato d'affari di Francia a Roma, che il Gabinetto di Parigi doveva essere informato. Il conte Ciano mise Blondel al corrente della nota sovietica, quando questi recò al Ministro italiano l'invito per la Conferenza. Gli ambienti diplomatici francesi ritengono che è ancora troppo presto per misurare la portata e le conseguenze del passo sovietico. Ieri, durante il colloquio con Blondel, il conte Ciano ha evidentemente indicato che la nota sovietica creava una situazione delicata che rischiava di influenzare il suo Governo nell'accettazione di partecipare alla Conferenza progettata.

Per quanto riguarda l'atteggiamento della stampa, la nota sovietica ed il suo pronto rigetto da parte italiana sono considerati avvenimenti sensazionali e la mala fede ed il tentativo di sabotaggio preventivo della Conferenza per il Mediterraneo, considerati una provocazione ad un conflitto da parte dei Sovieti, suscitano amare riflessioni da parte degli ambienti e degli organi moderati, i quali dubitano più che mai del valore del patto franco-sovietico. Si rileva che la manovra grossolana dei Sovieti per mettere in istato d'accusa l'Italia isolandola, è fallita e che il Governo britannico non si presta alla manovra e insiste per la riunione della Conferenza. Tuttavia negli ambienti parigini si esprime la convinzione che l'Italia rinuncerà a parteciparvi.

Corrispondenze francesi da Londra rilevano che il Governo britannico, di fronte al crescente sgretolamento della potenza militare sovietica, alla demoralizzazione dell'esercito dell'U.R.S.S. in seguito alla fucilazione dei suoi generali, teme di restare immobilizzato in Estremo Oriente e propende sempre più verso un accordo diretto italo-anglo-tedesco-giapponese. Osservano però che a Londra non si parla della Francia in proposito. E' opinione generale che la manovra sovietica rafforzerà l'asse Roma-Berlino.

L'*Intransigeant* scrive: «Supponiamo, ciò che del resto è assurdo, che la Russia sia in grado di provare che un sottomarino italiano ha affondato due delle sue navi. In questo caso essa avrebbe una eccellente occasione di dimostrarlo in faccia al mondo per ottenere riparazione. Le sarebbe bastato recarsi alla Conferenza di Nyon ove, di fronte all'aggressore, avrebbe aperto il suo incartamento. E' così che una nazione che vuole la pace non avrebbe mancato di procedere. E' così che la Francia ed Inghilterra avrebbero agito. Tutto avviene come se i Sovieti volessero impedire la riunione della Conferenza. A forza di incidenti simili si finirà col mettere l'Europa in pericolo. Questo improvviso scatto dei Sovieti sembra in ogni caso dimostrare che il governo di Valenza è in grande pericolo perchè non riceve più le forniture russe. Mosca aveva contato sulla rivoluzione in Ispagna come per una prima tappa della rivoluzione mondiale. Ed è il Comintern che ha agito».

## Sdegno a Londra per la manovra bolscevica

LONDRA, 7

Il Primo Ministro Chamberlain è giunto a Londra questa mattina e si è recato nella sua residenza ufficiale in Downing Street dove ha ricevuto la visita del Ministro degli Esteri Eden.

Tutti i giornali mettono in rilievo che il tentato siluramento della Conferenza mediterranea da parte della Russia ha colto di sopresa il Governo britannico ed ha prodotto un'impressione di sdegno. Gli stessi giornali di sinistra rilevano che il passo russo a Roma è da deplorare. Il *News Chronicle* scrive che negli ambienti ufficiali britannici l'iniziativa russa a Roma è definita una «iniziativa sfrontata» ed aggiunge che il Governo britannico deplora qualunque discussione che invada l'ambito politico e tenda a recriminazioni circa il passato.

Il *Daily Telegraph*, in una corrispondenza da Mosca, dice che in quelli ambienti diplomatici stranieri si ritiene che il Governo sovietico abbia voluto determinare una situazione per cui la Francia e la Gran Bretagna si assumerebbero la responsabilità di garantire la sicurezza nel Mediterraneo ai piroscafi russi carichi di materiale da guerra.

Il *Daily Mail* dice che a Londra si crede che in seguito al passo sovietico, l'Italia rifiuti di prendere parte alla riunione mediterranea cui sono stati anche invitati i delegati dell'U. R. S. S. Se l'Italia rifiutasse, si prevede che la Germania seguirebbe l'esempio italiano e in tali circostanze il Governo britannico potrebbe proporre il rinvio della Conferenza mediterranea, tanto più che in taluni ambienti britannici si ritiene che la questione della salvaguardia del naviglio mercantile sia di competenza del Comitato per il non intervento.

Il *Times* scrive che il sabotaggio russo viene considerato dal Governo fascista con la consueta calma, ma nello stesso tempo con fermezza e con severità e dà rilievo al fatto che la consegna della nota russa fu combinata in modo che coincidesse con la presentazione all'Italia dell'invito franco-inglese alla Conferenza mediterranea inteso a produrre una chiarificaziane della situazione.

# VITA SPORTIVA

Il torneo internazionale di tennis al Lido

## Due brillanti vittorie italiane nelle prime partite delle Targhe Volpi

**La Germania e la Svizzera eliminate dalle coppie Vido-Bossi e Taroni-Quintavalle - L'inizio delle gare per il campionato dell'Adriatico - Oggi giocano Borotra e la Mathieu**

Le squadre italiane hanno debuttato ieri vittoriosamente nelle Targhe Volpi, la più importante competizione della settimana tennistica del Lido. Tanto la coppia n. 1 formata dai campioni Taroni-Quintavalle quanto la n. 2 composta da Bossi-Vido hanno superato brillantemente il primo turno eliminando definitivamente dalla competizione le squadre della Svizzera e di Germania. Il debutto è stato più che lusinghiero e fa sperare in nuove affermazioni contro le prossime coppie avversarie.

Il duo Vido-Bossi, forse perchè meno conosciuto di quello Taroni-Quintavalle, ha impressionato maggiormente il pubblico; contro i due tedeschi Goepfert ed Haensch, che presi individualmente sono due ottimi elementi ma che in coppia hanno palesato qualche deficenza di affiatamento, gli italiani hanno imposto un gioco maschio ed autoritario. Bossi che ci è apparso in possesso di una calma notevole che un tempo gli faceva difetto, è stato spettacoloso nella potenza dei servizi e decisivo negli interventi a metà campo e a rete; Vido, salvo qualche attimo di irregolarità, lo ha coadiuvato efficacemente; degli avversari, Haensch ha sfoggiato dei buoni colpi dritti, ma dei servizi mediocri; Goepfert invece un gioco più completo, nel cui repertorio la risposta al servizio ci è sembrata l'arma più efficace.

Taroni e Quintavalle dal canto loro hanno iniziato a grande andatura travolgendo letteralmente con un secco 6-0 gli svizzeri Ellmer e Mercier che non riuscivano ad organizzare un tema difensivo neppure nella seconda partita che volgeva rapidamente in favore degli italiani; nella terza giocavano con maggior attenzione ed alcune contemporanee incertezze di Taroni ed alcuni interventi troppo impetuosi di Quintavalle rendevano più facile la loro rimonta; ma non si è trattato che di rimonta parziale e momentanea poichè sino dall'inizio della quarta partita la coppia italiana ha ripreso il sopravvento conquistando rapidamente la vittoria. Tra i due italiani, Taroni non ha giocato affatto male, ma Quintavalle è stato il migliore per puntiglio, potenza di colpo e capacità realizzatrice.

Il forte giocatore milanese si era già distinto in mattinata battendo nella prima eliminatoria per il Campionato dell'Adriatico il francese Gentien con un punteggio di 6-3 6-0 che risparmia cronaca e commenti. Può darsi che il francese non abbia voluto impegnarsi eccessivamente poichè riserberà tutte le sue energie per la gara delle Targhe Volpi (è l'unico giocatore che le ha già conquistate due volte ed aspira ad impossessarsene definitivamente), ma se anche si fosse impegnato avrebbe avuto ben poco da fare contro un Quintavalle assetato di vittoria come quello che si è visto stamane. L'italiano aveva un conto aperto col francese: era stato infatti battuto ben quattro volte in incontri precedenti; la vittoria di ieri deve essere considerata già un buon acconto verso un prossimo pareggio definitivo.

Un altro solo incontro per il Campionato dell'Adriatico, quello tra Mangold ed il tedesco Goepfert. Lo ottimo inizio dell'italiano (6-2 nella prima partita) aveva fatto sperare un pò troppo presto forse in una sua affermazione; dopo appena due giochi della seconda partita conclusisi pure in favore di Mangold, Goepfert iniziava la controffensiva. L'italiano, che si era forse illuso sul compito che lo attendeva, si disorientava e l'avversario infilava dodici giochi di fila cogliendo un meritato successo.

Quelle menzionate sono state le gare principali della giornata, ma numerose altre partite meriterebbero un cenno di cronaca. Scorrendo velocemente il tabellone delle prove maschili e femminili vi è la notevolissima difesa opposta dalla Luzzatto, giovanissima campionessa di terza categoria e candidata ormai alla promozione alla categoria superiore di fronte alla Hummer, quinta giocatrice d'Austria, l'autorevole debutto della Frisacco, le facili vittorie della francese Barbier, dell'italiana Grioni e della Herbst sulle rispettive avversarie. L'attesa per il ritorno sui campi italiani della campionessa Vittoria Tonolli è ancora accresciuta, giacchè quest'ultima ha superato ieri un turno per ritiro dell'avversaria.

Per oggi il programma è dei più allettanti. I più rinomati giocatori iscritti al torneo saranno infatti in campo e debutteranno nelle Targhe Volpi altre tre squadre italiane.

### I risultati

Ecco i risultati della giornata:

*Targhe Volpi*. Doppio uomini internazionale: Italia I (Taroni-Quintavalle) b. Svizzera I (Ellmer-Mercier) 6-0 6-3 3-6 6-3; Italia II (Bossi-Vido) b. Germania I (Goepfert-Haensch) 6-3 6-2 6-3.

*Campionato dell'Adriatico - Coppa Principe di Piemonte*. Individuale maschile I. cat.: Goepfert batte Mangold 2-6 6-2 6-0; Bossi b. Du Plaix per ritiro; Quintavalle batte Gentien 6-3 6-0.

*Coppa Re di Svezia*. Individuale femminile: Hummer batte Luzzatto 6-4 6-4; Frisacco batte Silenzi 6-1 6-0; Barbier batte Barbanti 6-3 6-1; Grioni batte Pallavicini 6-2 8-0; Erbst batte Canal 6-0 6-3.

*Coppa S. Faustino*. Individuale maschile: Bovon batte Lanza 6-1 6-0; Compagna batte Salce 7-5 6-2; Agazzi batte Merlin 7-5 6-4; Grioni batte De Pasquier 6-0 6-3; Bianchi F. b. Du Pasquier w. o.; Zuccoli b. Karpeles w. o.; Del Frate b. Caniato w. o.; Balbi b. Sensi 6-0 6-0; Hungerer b. Polacco 7-5 6-4; Guetta b. Patriarca 6-3 6-1.

II. e III categoria. Individuale femminile: Quintavalle b. Silenzi 6-2 6-1; Marcovici b. Spadon 8-10 6-4 6-1; Karpeles b. Patriarca w. o., Fleischmann b. Musatti w. o.; Sensi b. Nerhaus 6-3 6-1; Luzzatto A. b. Quintavalle 6-0 6-0.

III Categoria. Singolare uomini: Benacchio b. Sensi 6-0 7-5; Ronai b. Caniato 6-3 6-3; Williams b. Du Pasquier P. 6-1 6-1; De Gonar b. Senigallia 6-4 6-3.

### Le gare d'oggi

Ecco l'ordine di gioco per oggi:

Ore 9.15: Taroni c. Romhanyi; sig.a San Donnino c. sig.a Krob; sig.a Tonolli c. sig.a Van Kaan sig.a Weber c. sig.a Kukuljevic; Bertin c. Monici.

Ore 10: Puncec c. Haensch; Ellmer c. Scotti; Kukuljevic c. Cesura; Gabory c. Du Pasquier P.; sig.a Sander c. sig.a Edwards; Lanza c. Piek; Martinelli c. Vodicka; Dolcetta c. Durrenberger.

Ore 10.45: Boussus c. Vido; Bossi c. Caska; Balbi c. Ceunar; Palmieri c. Mercier; sig.a Szilvassy c. sig.a Quintavalle L.; sig.a Mathieu c. sig.a Marcovici; Bertin o vinc. c. Du Pasquier P. o vinc. Grioni; Polacco c. Salce.

Ore 11.30: Goepfert c. Gabory o vinc.; sig.a Zehden c. sig.a Hummer o vinc.; sig.a Krauss c. sig.a Barbier o vinc. sig.a Barbanti; Caniato C. c. Benacchio; Casaccia c. May; sig.a Canal c. sig. Pallavicini; Pignatelli c. Berndt; Guetta M. c. Patriarca.

Ore 14: sig.a Weber o vinc. c. sig.a Frisacco o vinc.; sig.a Szilvassy o vinc. c. sig.a Sensi; Cesura-Mangold c. Gabory-Romhanyi; Polacco o vinc. c. Bianchi F. o vinc.; Caniato N. c. Dolcetta o vinc. Durrenberger; Agazzi o vinc. c. Compagna o vinc. Salce.

Ore 14.45: sig.a Sander o vinc. sig.a Edwards c. sig.a Krob o vinc. sig.a San Donnino; sig.a Matrieu o vinc. c. sig.a Herbst o vinc. sig.a Canal; Delbos o vinc. Monici c. Caniato G. C. o vinc. Ronai; Del Frate o vinc. c. Zuccoli o vinc.; Vido c. Pedroni; Grioni c. De Gomar.

Ore 15.30: Boussus-Du Plaix c. Scotti-Martinelli; Compagna contro Lanza o vinc. Piek; sig.a Van Kaan c. sig.a Barbanti; Casaccia o vinc. May c. Musatti.

Ore 16.15: Taroni-Quintavalle o vinc. c. Caska-Ceynar; Agazzi o v. c. Bertin o vinc.; Dal Pra c. Casaccia.

Ore 17: Kukuljevic-Puncec c. Canepele-Del Bono; Balbi o vinc. c. Bovon o vinc. Lanza; Benacchio c. Hammeley; Pignatelli c. Dolcetta; Martinelli c. Ronai.

Ore 17.45: sig.a Weber c. sig.a Rossi L.; sig.a Krob o vinc. sig.a Quintavalle o vinc.; sig.a Barbanti o vinc. c. sig.a Luzzatto A.; sig.a Sensi o vinc. c. sig.a Marcovici o vincente.

## Il Gran Premio Motonautico Venezia si correrà in Bacino di San Marco

Douo un anno di interruzione il Circolo Motonautico di Venezia riprende la tradizione dei Grandi Concorsi Motonautici internazionali d'Italia, con l'organizzazione del Gran Premio Motonautico Venezia che si correrà nei giorni 18 e 19 del corrente mese di settembre. La manifestazione veneziana vuol segnare una nuova vittoriosa tappa nella valorizzazione della motonautica ed a questo scopo le gare avranno quest'anno un circuito cittadino che si snoda tutto nella magnifica cornice del Bacino di San Marco dinanzi alla Riva dell'Impero, la nuova grandiosa opera realizzata dal Regime, e dinanzi ai Giardini che costituiscono complessivamente una imponente e naturale tribuna dal fronte di novecento metri.

Il nuovo circuito, che assomma il percorso totale di soli due chilometri, può essere dominato in tutto il suo sviluppo dagli spettatori così che essi non perderanno alcuna fase delle gare le quali saranno rese maggiormente emotive dalla conformazione del campo di regata che comprende due virate ad angolo retto ed una virata ad angolo acuto.

La seconda innovazione, non meno importante della prima, è data dal nuovo regolamento che ammette solo le imbarcazioni delle serie internazionali «corsa» escludendo quelle del turismo e della crociera, così da polarizzare l'attenzione sulle categorie più veloci che nel circuito cittadino dovranno abbinare alla potenza dei motori l'abilità dei piloti e la possibilità di ripresa del motore.

CALCIO

### Le deliberazioni del D. D. S.
### La Serie C inizierà il 26 settembre

ROMA, 7

Il D. D. S. della F. I. G. C. comunica: A seguito di quanto disposto dalla Presidenza federale, l'inizio dei campionati di serie C è rinviato al 26 settembre 1937. Per tenere conto degli elementi di carattere organizzativo (concomitanza con gli altri campionati) il 26 settembre si disputeranno regolarmente le gare già in calendario per detta data (terza giornata, che così diventa la prima). Proseguiranno poi le successive giornate fino alla 15.a del vecchio calendario, che diventa così la 13.a effettiva. Nella 14.a giornata saranno disputate le gare della seconda giornata del vecchio calendario e nella 15 o quelle della prima.

Il D. D. S. farà disputare il giorno 12 i ricuperi del primo turno della Coppa Italia e il giorno 19 le gare del secondo turno. Tenuto conto delle squadre qualificate il 5 corrente per la Coppa Italia e da qualificarsi il 12, sono stati sorteggiati fra gli altri i seguenti incontri, da disputarsi il 19: Vicenza-Treviso, Marzotto-Udinese, Audace-Rovigo.

La F. I. G. C. ha accolto tra gli altri i seguenti ricorsi per trasferimenti di autorità: Bassano A. C.: Remonato Giordano, Tollio Luigi; Rovigo G. S.: Coppo Ubaldo, Bocchio Giovanni; Verona A. C.: Nogara Antonio.

### In attesa della prima del campionato
### La preparazione del Venezia

Nel pomeriggio d'ieri la squadra nero-verde ha cominciato l'ultima settimana di preparazione prima di iniziare il difficile e impegnativo campionato 1937-38.

Il lavoro intrapreso con ritmo progressivamente distribuito e accelerato nella salubre quiete di Asiago, sta concludendosi a S. Elena nell'atmosfera incipiente di battaglie, che a giusta ragione si prevedono accese ed incerte. In quali condizioni apparirà la squadra veneziana dopo questo importantissimo ciclo di approntamento fisico-tecnico? Poniamo, si sa, il tradizionale interrogativo di tutti gli anni a questa stagione, ma non per questo esso è meno interessante e meno tormenta il tifoso.

Il Venezia ha già sostenuto due allenamenti ufficiali, entrambi su campo avversario: a Treviso il primo e a Trieste il secondo.

Le risultanze sono state ottime (due vittorie) ma su esse sarà il caso di intrattenersi altra volta.

Intanto l'allenatore Csapkay ha continuato coi suoi uomini il normale lavoro: ciò vuol dire che la squadra si trova a buon punto e che quindi non v'è bisogno di sottoporre gli atleti a sforzi fisici accentuati. Non si vuol con questo affermare che la nuova compagine veneziana sia già a posto — ciò che a quest'ora potrebbe apparire un fenomeno intempestivo, ma soltanto far presente che il timore e i dubbi sull'affiatamento della squadra — organismo radicalmente trasformato — cedono il campo alla fiducia di ammirare già domenica prossima contro lo Spezia un «undici» che risponda ad un indirizzo tecnico chiaro e già mostri di pulsare in tutte le sue parti vitali.

In questa vigilia che l'appassionato vive con orgasmo, gli atleti affilano anche le armi della volontà. Nel cantiere del Venezia in questi giorni si lavora molto, in tutti i settori. E' un preludio promettente, ma che mette la febbre addosso.

### Torneo coppa "Freccia d'Oro,,

Non s'è ancora spenta l'eco del primo Torneo riservato alle squadre del caffè, bar e gelaterie che già se ne annuncia un altro dotato di bellissimi premi e che servirà ad unire ancora una volta questi simpatici complessi sportivi che fanno capo alla passione dei proprietari e tifosi delle varie sale dei ritrovi cittadini.

Questa volta però il Torneo acquista maggior risalto non solamente perchè dà modo ai battuti di rifarsi, ma anche perchè il lotto delle compagini concorrenti sarà più numeroso per la presenza delle squadre dei ritrovi del Lido, Murano e Giudecca.

Le numerose iscrizioni già pervenute fanno ben sperare e benchè al momento in cui scriviamo non è ancora giunta la iscrizione più attesa, vale a dire quella della compagine vincitrice del primo Torneo, cioè il Bar Bruna, non sbagliamo nel pronosticare al Torneo il migliore dei successi.

Il Torneo avrà inizio domenica prossima sul campo dell'U. S. F. Muranese che gentilmente ha messo a disposizione il proprio terreno di gioco e che le iscrizioni sono ancora aperte e potranno essere indirizzate, accompagnate dalla tassa di L. 20 presso il Bar «Al Canton» a S. Francesco della Vigna.

PALLACANESTRO

### Le giovani fasciste veneziane vincono le cremonesi a Roma

ROMA, 7

Sul campo della S. S. Parioli, sono continuati oggi gli incontri per il campionato di pallacanestro delle fasciste universitarie, mentre sul campo della Ginnastica Roma hanno avuto inizio quelli per il campionato di pallacanestro per giovani fasciste. Incontri vivacissimi ed equilibrati. Il Guf Torino ha fatto un altro passo avanti nella classifica, riportando una nuova schiacciante vittoria sulla squadra di Catania.

Nel campionato delle giovani fasciste le atlete veneziane, dopo una partita altamente emozionante, hanno riportato una vittoria di stretta misura sulle rappresentanti di Cremona, battendole per 16 a 15, mentre le trevigiane hanno dovuto cedere per 10 a 30 alla maggiore classe delle campionesse triestine.

ATLETICA LEGGERA

### Fremente vigilia a Vicenza della riunione femminile

VICENZA, 7

Dopo l'affermazione delle azzurre conseguita al Littoriale di Bologna nel confronto sostenuto con le atlete francesi, la riunione di Vicenza, a tre giorni di distanza viene ad aumentare di attrattiva e di passione, poichè il pubblico desidera salutare ed applaudire le valide rappresentanti dell'atletica femminile italiana.

Ma la manifestazione vicentina ha un grande numero che varrà a rendere la disputa delle gare in programma ancora più avvincente. Oltre che alle azzurre vi sarà di fronte mercoledì 8 settembre, le giovani atlete di Vicenza, Trieste, Venezia ecc. che aspirano a misurarsi con le camerate maggiori per dimostrare a qual punto sia giunta la loro preparazione fisica.

Infatti Vicenza allineerà nei 200 metri con l'olimpionica Bullano la Nardon, campione italiano dell'O. N. D. per il 1937. Questo confronto sarà veramente interessante ed emotivo. Anche Carpi vuole allineare in uesta magnifica gara due sue speranze: la Benzi e la Pellicciardi e così via.

Ad ogni modo sulle singole competitrici avremo campo di riparlarne più dettagliatamente domani, quando tutte le iscrizioni saranno in possesso degli organizzatori.

Quella che porrà decisamente la sua candidatura all'aggiudicazione della Coppa d'argento sarà la compagine del G. S. Venchi Unica che ha iscritto alla manifestazione tutte le sue migliori atlete. Infatti le adesioni di questo sodalizio sono state date per le olimpioniche Claudia Testoni e Fernando Bullano, per le azzurre Bulzacchi, Michiels e Borsani e per la Balbo e la Gallo. Quest'ultima avrà nel giovellotto un compito difficilissimo perchè gli sono competitrici fra le altre l'azzurra Alma Guidi, che nella riunione di domenica a Bologna, batteva la francese Behr di oltre 4 metri, e Reid Bevis della Reyer di cui se ne dice mirabilia.

La riunione avrà inizio mercoledì alle ore 15 precise, ma data la ressa di pubblico prevista, gli ingressi saranno aperti sin dalle ore 14.

Un accurato servizio di altoparlanti terrà il pubblico costantemente informato sui risultati conseguiti dalle atlete nelle singole prove.

Sono già cominciati gli arrivi delle concorrenti che hanno preso alloggio nei principali alberghi cittadini.

Ecco ora il programma orario che disciplinerà la manifestazione: Ore 15,05: Sfilata delle atlete e delle squadre sportive femminili della provincia; ore 15,15: Batterie m. 100 piani e tiro del giavellotto; ore 15,30: Batterie m. 200 piani; ore 15,50: Finale m. 100 piani; ore 16: Salto in alto; ore 16,20: Batterie m. 80 ostacoli; ore 16,50: Finale m. 200 piani; ore 17: Lancio del disco; ore 17,20: Finale m. 80 ostacoli; ore 17,45: m. 800 piani; ore 18: Staffetta 4 x 100; ore 18,15: Premiazione e consegna dei premi vinti dalle squadre ginnastiche della provincia partecipanti al I.o Concorso Ginnico Nazionale di Roma.

### L'approvazione delle gare di Trieste e Treviso

ROMA, 7

La Fidal ha approvato alcuni incontri per il campionato di prima divisione, tra gli altri quello tra l'Associazione Atletica Triestina e la Treviso Sportiva (gruppo misto gare) che avrà luogo a Trento il 12 settembre XV.

### I campionati veneti di ginnastica artistica

Le tre prove dei campionati di ginnastica artistica previste dal programma federale per l'Anno XV, si sono regolarmente effettuate nella 3. Zona, la 1.a a Padova, il 18 luglio, la seconda a Venezia l'8 agosto e l'ultima a Vicenza il 5 settembre.

I Comitati Provinciali di Venezia, Padova e Vicenza si sono assunti l'organizzazione curandola in maniera inappuntabile.

Controllati dal Fiduciario zonale della Direzione Giuria Federale funzionarono lodevolmente i seguenti Giurati Federali sigg. Calore Mario Michelon Arturo, Mingardi Silvio, Carretto Giuseppe, Massaro Marco Nicetto Guglielmo, Pasqualigo Pietro, Prendato Giuseppe, Tamburlini Tito, Tognato Bruno e Veronese Bartolomeo.

Complessivamente hanno partecipato soltanto venti ginnasti fra juniori e novizi ed è davvero doloroso rilevare come la provincia di Venezia, che pur dispone di un buon lotto di ottimi elementi, abbia mancato in pieno a questa importante competizione. Ne deriva che la gara si è risolta in un duello tra i ginnasti padovani e vicentini.

La classifica generale desunta dalle due migliori prove individuale ha dato i seguenti risultati:

Aldo «Ardor» Padova punti 132.54

Categoria Juniori: 1. Fioravanti su 140; 2. Rossetto Albano id. punti 128.47; 3. Gervasoni Romeo «Umberto I. Vicenza p. 128.02; 4. Barin Giulio «Ardor» p. 125.29; 5. Masson Mario id. p. 120,96;

Categoria Novizi: 1. Zanetti Luigi «Ardor» p. 134.38; 2. Lampuzzi Alfeo «Umberto I.» p. 131.09; 3. Mariotto Nino id p. 129.03; 4. Trevisan Vittorio «Leoniana» Vicenza p. 128.86; 5. Poggi Danilo «Umberto I.» p. 128.02; 6. Pagetta Mario «Ardor» p. 135.01; 7. Frasson Luigi id p. 123.58; 8. Bruzza Giovanni id p. 122.02; 9. Bonvicini Franco id. 116.96; Scarin Danilo id p. 112.12.

Tutti i ginnasti juniori suddetti, avendo raggiunta la media di punti 8.50 sono ammessi d'autorità ai campionati italiani di Como.

Premi di rappresentanza: I premi trasmissibili triennali «Coppa Tenente Eugenio Beggio» e Coppa Zuccherificio di Pontelongo», sono stati entrambi per la seconda volta assegnati alla Associazione Ginnastica «Ardor» di Padova.

CICLISMO

### Il VII Circuito dei 4 Comuni per dilettanti e Giovani Fascisti

Come già annunciato domenica prossima 12 settembre la Società Ciclistica «Pedale Veneziano» effettuerà a Mirano Veneto il VII Circuito dei 4 Comuni per dilettanti e Giovani Fascisti che riuscirà indubbiamente degno del bel passato.

La gara si svolgerà su cinque volte il percorso Mirano-Salzano-Noale-S. Maria di Sala e Mirano totale km. 125.

Le iscrizioni in L. 3 si ricevono presso il Dopolavoro Comunale di Mirano Veneto oppure alla Sede della «Pedale» S. Croce 2331, ed anche al luogo del ritrovo fino ad un'ora prima della partenza le cui operazioni avranno inizio all'Albergo al «Genio» alle ore 10.30 e si chiuderanno alle ore 13. Controllo a gettone ad ogni giro. Partenza ore 13. Premi individuali: 1. al valore di lire 150; 2. di L. 100; 3. di Lire 70; 4. di lire 60; 5. di L. 40; 6. da L. 25; 7. ed 8. di L. 15. Al primo Giovane fascista: medaglia vermeille dono del FGC di Mirano; al primo della S. C. Pedale Veneziano medaglia argento dono della Cassa di Risparmio di Venezia.

Premi di rappresentanza: Coppa artistica della Cassa di Risparmio di Venezia alla Società col maggior numero di arrivati nei primi. Dono della Federazione dei Commercianti alla Società col maggior numero di partenti. Coppa del Fascio locale al Fascio Giovanile di Combattimento col maggior numero di arrivati in tempo massimo.

### Cinque prime scalate nel Gruppo del Popera

TREVISO, 7

(g. f.) Un'eccezionale attività alpinistica è stata svolta negli ultimi giorni di agosto e nei primi di settembre da alcuni alpinisti trevigiani e dal cap. Umberto Calosci del C.A.I. di Milano sulle montagne del Gruppo di Popera che sovrastano Valgrande, nell'alto Cadore.

Sono state effettuate complessivamente cinque salite del tutto inedite, di cui tre a cime non mai prima toccate da piede umano, e battezzate perciò da questi ultimi scalatori, e due per pareti ancora vergini.

Gino Boccazzi del Guf di Treviso ed il milanese Calosci tentavano, il 14 agosto, di vincere una bella torre che s'alza sulla spalla di Cima Bagni e che mai pri era stata scalata: sette ore rimasero inutilmente sotto uno strapiombo nel tentativo di superarlo. Ritentarono per altra via il 18, e stavolta con successo: iniziarono l'attacco in parete esposta (4.a grado) proseguendo poi per un cammino molto difficile e per una paretina di roccia marcia superando anche l'ultima parte estremamente difficile. I cinquecento metri furono compiuti in 15 ore. La nuova Torre (m. 2600) fu battezzata col nome dell'eroico generale Venturi che nel 1916 diresse l'azione per la conquista del Passo della Sentinella. Difficoltà complessiva di 5.o grado.

Il 22 agosto i due alpinisti compivano la prima ascensione per la parete Sud (complessivamente di 4.o grado, con passaggi di quinto e sesto) della Gobba Grande di Popera (2570 metri) impiegando sette ore a fare i 300 metri di parete.

La cordata composta da Boccazzi, Calosci, Nerina e Giuseppe Mazzotti il 29 agosto raggiungeva la Cima Popera per il nuovo camino e la nuova parete est: superato un masso incastrato nel canalone ed un passaggio molto difficile, la cordata attaccò una parete rosa di circa 200 metri: fu costretta a bivaccare su un terrazzino sotto una tacca bianca ben visibile dal Rifugio Popera: al mattino seguente, per paretine e camini difficili e per facili salti raggiunse la vetta. Furono impiegate otto ore per la salita ed altrettante per la discesa a causa del tempo inclemente.

Boccazzi, da solo, il 3 settembre compiva la prima ascensione di un campanile dei Collesei, che egli chiamava «campanile Collesei». Sceso per un facile camino per la Croda sopra i Collesei attaccò un roccione destramente portandosi sotto un tetto per circa 50 metri straordinariamente difficile e dove l'alpinista, a prova del suo passaggio, scolpellò una C nella roccia: per una selleta raggiunge infine la vetta (m. 2350).

Infine il 4 settembre Boccazzi e Calosci compivano la prima ascensione assoluta della torre che sorge sul Pian dei Camosci e che s'erge superbamente per 300 metri. Dalla forcella dei Camosci, a destra, salirono per un canalone stretto che li portò sotto una parete difficile di roccia marcia: per una cresta tornarono poi in parete esposta, franosa, e quindi alla vetta per cenge e paretine aeree e per un'utima fessura difficile. In totale impiegarono 4 ore: incontrarono difficoltà di 3.o e 4.o grado: alla nuova Torre fu imposto il nome di «Torre Gabriele D'Annunzio».

### Il prezzo del pane aumenta ancora in Francia

ROMA, 7

Il supplemento economico della *Agenzia d'Italia e dell'Impero* segnala da Parigi la preoccupazione che desta negli ambienti responsabili francesi la costante tendenza all'aumento del prezzo del pane. Il ministro dell'Agricoltura ha infatti emanato una circolare con la quale vieta ai Prefetti di accordare aumenti sul prezzo delle farine senza avere ricevuto la autorizzazione scritta del Ministero stesso. Questo importante provvedimento, che avoca la suprema autorità in materia di normale competenza prefettizia, dimostra la profonda preoccupazione che desta in Francia l'andamento del prezzo del pane. I prezzi tuttavia salgono ugualmente: infatti il presidente dei panificatori parigini ha potuto portare a conoscenza dei propri organizzati che dopo aver differito la richiesta della commissione consultiva della Senna, il Ministero dell'agricoltura ha ammesso il principio del rialzo del prezzo delle farine in quel dipartimento e in conseguenza il rialzo del prezzo del pane. In seguito quindi all'aumento nei prezzi delle farine, il prezzo del pane subirà un altro rialzo di venti centesimi, cosicchè costerà fr. 2.60 il chilogramma.

## Quotazioni di Borsa

| | Milano 6 | Milano 7 | Venezia 6 | Venezia 7 |
|---|---|---|---|---|
| **TITOLI DI STATO** | | | | |
| Rend. 5 p.c. | [illegible] | 93.47 | 93.90 | 93.85 |
| „ f. m. | 93.8[illegible] | 73.70 | —.— | —.— |
| Rend. 3.50 f. m. | [illegible].5 | 73.5[illegible] | 73.50 | 73.40 |
| Prest. Red. 3.50 | 73. | 72.90 | 73. | 72.90 |
| **OBBLIGAZIONI** | | | | |
| Venezie 3.50 p.c. | 89.05 | 89.05 | 89.15 | 89.10 |
| Cred. Fond. 4 pc. | 427.50 | 427.7[illegible] | | |
| Cons. terr. 4 p.c. | [illegible] | 418.— | | |
| Cred. Migl. 4 p.c. | 413.5 | 413.5 | | |
| Banca Naz. Lav. | 427.— | 427. | | |
| Ist. Fond. | 431.— | 431.25 | | |
| Buoni Tes. 1940 | 101.[illegible] | 101.8 | 102. | 101.85 |
| „ 1941 | 102.1[illegible] | 102.0 | 102. | 102.— |
| „ 1943 | 93. | 9[illegible].9 | 93. | —.— |
| „ 1944 | 98.7 | 98.[illegible] | 98.5 | 98.70 |
| **BANCHE E ASSICURAZIONI** | | | | |
| La Centrale | 165. | [illegible] | | |
| Assicuraz. Gen. | [illegible]00. | 4500. | 4580. | 4510.— |
| **TRASPORTI** | | | | |
| Ferr. Mediterran. | 576.— | 575. | | |
| Ferr. Merid. | 947.— | 985. | 910.— | 939. |
| Venete cost. ferr. | 382.50 | 388. | 387. | 381.— |
| N.G.I. Rubattino | [illegible]8.5 | 7[illegible]. | | |
| **TESSILI E MANIFATTURE** | | | | |
| Cot. Cantoni | 375[illegible]. | 3700.— | | |
| „ Fürter | 24[illegible].— | 49. | | |
| „ Val d'Olona | 1[illegible]3.— | 142.50 | | |
| „ Val Ticino | 1[illegible]8. | 1[illegible]4. | | |
| „ Olcese | [illegible].— | 500. | | |
| Stamp. De Ang. | 1112.— | 1095. | | |
| Cantoni Coats. | [illegible].— | 545.50 | | |
| Linif. Can. Naz. | 865. | 860. | | |
| Man. Ross. Varzi | 770.— | 750.— | | |
| „ Rotondi | [illegible]75.— | [illegible]75.— | | |
| „ Tosi | 72. | [illegible] | | |
| „ Cot. Merid. | 29[illegible].— | 29[illegible] | | |
| Unione Manifatt. | 377.— | 372.5 | | |
| Lan. Gavardo | 71[illegible].— | 710.— | | |
| „ Rossi | [illegible].— | [illegible].— | | |
| „ Targetti | 140.— | 137.— | | |
| Cascami Seta | 5[illegible]9. | 502.— | | |
| Bernasconi Tess. | 11[illegible].5 | 1[illegible].— | | |
| S.N.I.A Viscosa | 795.— | 4[illegible]7.50 | | |
| Man. Pacchetti | 246.— | 24[illegible] | | |
| Châtillon | 1[illegible]4.50 | 114.25 | | |
| Cont. Veneziane | —.— | —. | 195.— | 195.— |
| **SIDERURGICHE-MINERARIE** | | | | |
| Ansaldo | 60.— | 79.— | | |
| Ilva | 24[illegible].— | 241.— | 246.— | 242.— |
| Metallurg. Ital. | 257.50 | 2[illegible]4.— | | |
| Monte Amiata | 91.70 | 93. | | |
| Montecatini | 217.75 | 215.50 | 217.50 | 215.50 |
| Stab. Dalmine | 2[illegible].— | 221.— | | |
| Breda | 276.50 | 274.— | | |
| Bianchi | 101. | 1[illegible]1.50 | | |
| Isotta Fraschini | 3[illegible].— | 36.— | | |
| F. I. A. T. | 485.— | 478. | | |
| Off. M. Regg. | 102. | 100.— | | |
| **ELETTRICHE** | | | | |
| Adriatica Elettr. | 219. | 218.50 | 219.— | 218.— |
| Elett. Piacentina | 2[illegible].— | 2[illegible]7. | | |
| C. I. E. L. I. | 346.50 | 344. | | |
| Dinamo Italiano | 386.— | 387.— | | |
| Bresciana | 306. | 3[illegible].— | | |
| Valdarno | 201.— | 195.— | | |
| Emiliana Eserc. | 49[illegible].— | 495.— | | |
| Idroel. Trezzo | 449. | 449. | | |
| Cisalpina privil. | 139.— | 139.— | | |
| „ ordin. | 118.70 | 118.75 | | |
| Elett. Gen. Sic. | [illegible]9.25 | [illegible] | | |
| Edison | [illegible]82.[illegible] | 830.50 | | |
| Edison Posterg. | 245.— | 24[illegible].— | | |
| Idroel. S. I. P. | 72.75 | 72.25 | | |
| Tirso | 17[illegible].— | 172.— | | |
| Elett. Lombarda | 740.— | 731.50 | | |
| Merid. Elettricità | 316.50 | 316.— | | |
| Terni | 2[illegible]1.— | [illegible]87. | 290.— | 2[illegible]7.— |
| Unione Es. Elett. | 12.45 | 12.45 | —. | —.— |
| **IMMOBILIARI E DIVERSI** | | | | |
| Tecnomasio | 118.— | 116.50 | | |
| Distiller. Italiane | [illegible].— | 2[illegible].— | | |
| Eridania | 519.5 | 515. | | |
| Raffineria L. L. | [illegible]85. | [illegible]82.— | | |
| Italiana Gas | 1[illegible] | 15.9 | | |
| Mira Lanza | 18. | 17.— | | |
| Petroli d'Italia | 14.90 | 14.50 | | |
| Aedes | 1[illegible]9.— | 1[illegible]9.— | | |
| Fond. Regionale | 62.— | [illegible]0.— | | |
| Istituto Fond. R. | 117.75 | 116.— | | |
| Ist. Rom. Beni S. | 225. | [illegible]22.50 | | |
| Saturnia | 88.— | 87.70 | | |
| Pastificio Baroni | 4[illegible].— | 41.50 | | |
| Gr. Alb. Venezia | 104.— | 103.— | 1[illegible]8. | 108.— |
| Italcementi | 2[illegible].— | 233.— | | |
| Pirelli Italiana | 1413.— | 140[illegible]. | | |
| Pirelli & C. | 4[illegible]4.— | 4[illegible]4.— | | |
| A. N. I. C. | 10[illegible].— | 10[illegible].— | | |
| **CAMBI** | | | | |
| Parigi | 70.9 | 70.90 | 70.90 | 70.90 |
| Zurigo | 436.50 | 53[illegible].50 | 43[illegible].50 | 436.50 |
| Londra | 94.23 | 94.2[illegible] | 94.23 | 95.25 |
| Amsterdam | 1[illegible]48. | 1[illegible]48. | —.— | |
| Madrid | —.— | —.— | —.— | |
| Bruxelles | 3.2 | 3.20 | —.— | |
| Berlino | —.— | —. | —.— | |
| Praga | 66.4 | 66.37 | —.— | |
| New-York chèq. | 19. | 19. | 19. | 19.— |

TRIESTE, 7 — Rendita 5 p. c. f. m. 93.80; id. 3.50 p. c. f. m. 73.50; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 72.80; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 89.10; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 102; id. 1941 102.10; id. 4 p. c. 1943 92.90; id. 5 p. c. 1944 98.55; Premuda 755; Gerolimich vecchie 226; Martinolich 138; Tripcovich 442; Anonima Inf. Milano 2137.50; Assicurazioni Generali 4522.50; Riunione Adriatica prima serie 2080; id. seconda serie 2075; Assicuratrice Ital. emissione '23 620.

*Cambi*: Parigi 70.80 — Londra 94.25 — Zurigo 436.50 — New York 19.



### Carne argentina destinata all'Esercito italiano

BUENOS AIRES, 7

Il recente contratto firmato a Roma per la somministrazione di carne congelata all'esercito italiano destinata al fabbisogno del 1. semestre del prossimo anno, ha riscosso negli ambienti industriali argentini vivissima soddisfazione per i benefici che tale acquisto loro arrecherà. La convenzione in questione che fa parte dell'accordo italo-argentino firmato nel marzo scorso, comprende l'acquisto di 5 mila tonnellate di carne congelata, quantità che, secondo gli accordi, deve essere consegnata entro il prossimo ottobre.

Nel prossimo dicembre si inizieranno altre trattative per la firma di un nuovo accordo per la fornitura all'Italia da 5 a 7 mila tonnellate di carne, anch'essa congelata.

### Strage di piccioni fatta da una pazza a New York

NUOVA YORK, 7

Tutte le stazioni di polizia e la società zoofila della città hanno sguinzagliato i loro migliori agenti sulle tracce di una misteriosa maniaca, la quale, usando becchime avvelenato, sta spargendo la morte tra le migliaia di piccioni che popolano i vari parchi di Nuova York.

Le ultime gesta della maniaca risalgono alla scorsa settimana, pochi minuti dopo che una misteriosa signora aveva abbandonato il parco Verdi, un piccolo giardino che circonda la statua del grande musicista italiano, una vera pioggia di piccioni morti è caduta sulle aiuole, sui viali e sulle strade adiacenti.

Guidati dalle indicazioni di alcuni passanti, i quali avevano scorto una donna anziana gettare chicchi di becchime multicolore, che dall'esame chimico sono stati trovati avvelenati alla stricnina, la polizia ha inizato immediatamente le ricerche. Il passaggio della donna è stato notato anche al Central Park, dove decine di piccioni giacevano morti.

### Nella cinghia del molino

S. DONA' DI PIAVE, 7

Ieri sera il mugnaio Sambin Mario di anni 46, mentre nel molino della ditta Brunello di Jesolo, passava della pece ad una cinghia, rimaneva impigliato col braccio sinistro fra i cilindri.

Trasportato all'ospedale civile, il sanitario gli medicava delle ferite lacero strappate ed asportazione di parti molli al gomito sinistro; venne giudicato guaribile in tre mesi con riserva.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

### Bollettino meteorologico

**Dati alle ore 19 di ieri 7**

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore mass. | Nelle 24 ore min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | ser. | 765.7 | 23 | | |
| Fiume | ½ cop. | 766.1 | 25 | 29 | 21 |
| Pola | ser. | 766.2 | 24 | 28 | 18 |
| Trieste | ser. | 766.2 | 27 | | |
| Gorizia | ser. | 765.8 | 24 | 29 | [illegible] |
| Udine | ser. | 765.0 | 25 | 29 | [illegible] |
| Belluno | ½ cop. | 765.0 | 24 | 28 | 18 |
| Padova | ser. | 765.2 | 25 | 29 | [illegible] |
| Rovigo | ser. | 764.5 | 26 | 30 | [illegible] |
| Vicenza | ser. | 765.2 | 26 | 28 | [illegible] |
| Bolzano | ser. | 762.9 | 25 | 29 | [illegible] |
| Trento | ½ cop. | 765.2 | 23 | 29 | [illegible] |
| Grappa | ser. | 624.8 | 14 | 16 | [illegible] |
| Venezia | ser. | 765.4 | 24 | 28 | [illegible] |

*Mare*: Zara legg. mosso, Fiume calmo, Pola calmo, Trieste quasi calmo, Venezia calmo.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 5.42, tramonta ore 18.33. Luna leva ore 9.29, tramonta ore 19.48. Luna nuova il 4 primo quarto il 12. — Maree a bacino di S. Marco: basse ore 5.5 e 18; alte ore 12.5 e 23.40. — Ieri alle ore 8 i corsi d'acqua della regione erano nelle seguenti condizioni: Tagliamento, Piave, Brenta Bacchiglione; Gorzone e Po in debole morbida; Adige in morbida;

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 18: La pressione continua a restare elevata sull'Europa continentale ed il bacino del Mediterraneo. Condizioni ancora generalmente buone. Cielo prevalentemente sereno con qualche leggera nebbia al mattino.

# ARTE E POPOLO NEL BELLUNESE

Nella prima metà di Agosto venne inaugurata a Belluno una mostra provinciale delle arti popolari, suggerita dal Segretario del Partito Nazionale Fascista al Federale di Belluno, Cav. Luigi Molino, Presidente a Belluno dell'Opera Nazionale del Dopolavoro e animatore del Comitato Provinciale per le arti popolari.

La mostra, che è ospitata nei locali magnifici ed adatti delle nuove scuole elementali, rimane aperta anche tutto Settembre, e più che della mostra, già descritta nelle cronache dei giornali, vogliamo occuparci in questa cronaca bibliografica di una ricca e bella pubblicazione d'occasione. E' intitolata modestamente catalogo, mentre soltanto ventitrè pagine, relegate in fondo al volume, hanno vera e propria funzione di catalogo. Il volume (1) è piuttosto una guida spirituale ai visitatori della Mostra e un primo saggio di osservazioni intorno a molti aspetti della vita passata e presente della Provincia vastissima di confine, che, pur vicina a popoli di altra razza coi quali ebbe diuturno e necessario contatto, serbò intatto il carattere nostrano nel linguaggio, nelle tradizioni, nelle arti popolaresche, che sono espressione ingenua e sincera e originale dell'intima natura di ogni gente.

Il libro, adorno di 56 immagini, si occupa anzi tutto delle manifestazioni religiose locali; riferisce canti ed orazioni, e, come esempio, lo statuto assai interessante della scuola dei Battuti di Lentiai; si riportano descrizioni di antiche feste religiose, come quella del 1300 per l'entrata del vescovo Capogalli o quella del 1401 per la traslazione delle sacre reliquie; rapidamente si accenna alle cappelletto, ai tabernacoli sparsi lungo le strade, alle *Viae Crucis* che si snodano al piede dei colli sormontati da chiese, alle costumanze che accompagnano le feste religiose, alle processioni più notevoli, agli *ex voto*, rassegna singolare di arte semplice; argomenti appena toccati, ma suscettivi tutti di ampio e generale sviluppo, sì da sembrare quasi buon seme sparso per fecondare ulteriori studi.

Le tradizioni, le leggende e le canzoni popolari e la poesia dialettale sono esaminate con maggiore larghezza, sì da segnare il cammino a chi voglia occuparsi di proposito anche della vera e propria letteratura dialettale, che in provincia, e specie a Belluno, lasciò tracce notevoli, a partire dal Cinquecento con le poesie che rimangono di Bartolomeo Cavassico, nato nel 1480, fino a quelle, per tacer d'altri, di Emilio Coraulo, vissuto alla fine del Settecento.

Il volume richiama l'attenzione anche sul tema importante del linguaggio locale, non trascurato anche da Graziadio Ascoli e da altri filologi, ma che attende ancora lo studioso che lo esamini in ogni lato, tenendo presenti le varie parlate, che sono diversissime in provincia di Belluno, sia nelle forme verbali sia, più specialmente, nella pronuncia e nella intonazione: campo vastissimo e attraente di ricerche.

All'architettura rustica e all'arte rustica sono dedicati appositi capitoli, sì da invogliare che anche nella provincia di Belluno sorga il seguace di un Baraggiola, che con tanta ampiezza ha trattata la materia della casa villereccia; e quelle rustiche della provincia di Belluno, forse le più belle e varie d'Italia, potrebbero dar vita a lavoro di singolare importanza e bellezza. Ottimo il saggio dato dall'Ing. Giuseppe Palatini sulla casa cadorina.

L'arte rustica e il costume del vestiario vanno invece quasi scomparendo anche nel Bellunese per influsso benefico di civiltà, che, a scapito della poesia e del folk-lore, porta a vantaggio delle popolazioni più alpestri e remote i doni del vivere comune: certo la mostra di Belluno mette in bella evidenza presso che tutto quello che ancora sopravvive dell'arte e dell'abbigliamento del paese, con l'imponente numero di quasi mille e novecento oggetti esposti, indossati i costumi dai « manechini » che l'estro e la abilità del bellunese Fiabane ha ideati e composti.

Indicenticabile il « giro tondo » che adorna il locale di ingresso: un serto di bimbi vestiti dei costumi del paese per voli a caròla intorno ad un albero: se, come a me è accaduto di vedere, l'aria che viene dalle finestre e dalle porte circostanti faccia aleggiare i grembialini e i fazzoletti, la finzione prende corpo di realtà vivente e commovente. Bel gruppo, meritevole di ogni lode.

Opportuno e quasi completo il bel capitolo del libro riguardante le zattere, scomparse ormai dalla Piave e dal ricordo; il compilatore, che è nato, come me, sulle rive di quel fiume, si ostina, come me, a chiamarlo ancora « la Piave », seguiti soltanto, forse, dal Comune di Firenze (custode autorevole del bel parlare italiano) che in questi ultimi anni ha battezzata sulle rive dell'Arno una piazza « della Piave », a suggerimento del presidente stesso della Crusca, che volli visitare per l'onore di avere conferma autentica della notizia e di udire le ragioni del consiglio che ha dato.

Anche i lavori boschivi potranno, in seguito, dar luogo a descrizioni corredate da modelli, come si è fatto per le zattere, nè sarebbe male, alla prima occasione o prima che ne svanisca ogni ricordo, serbar traccia della industria dei chiodaiuoli zoldani, risonante ancora lungo la valle magnifica fin dopo il 1885, quando Luigi Luzzatti, col suo consiglio, la trasformò e la uccise, facendo sorgere la defunta cooperativa per la fabbricazione dei chiodi a macchina.

E le vecchie seghe? e gli « *sogolèri* » del Cansiglio? e le chiavi di Cibiana? e la fabbrica di posate da tavola che ai miei verdi anni ancor fioriva ad Alleghe?

Di pensiero in pensiero non la si finirebbe, tanta è la vena che suscitano e l'esposizione di Belluno e il libro che la commenta: ed è questa la maggior lode dell'opera vasta e paziente: aver raccolti elementi sufficienti a illustrare i prodotti artistici delle classi rustiche e popolari e aver gettate le fondamenta di future e più vaste costruzioni ideali.

Il Cavalier Molino e i suoi maggiori cooperatori nella ordinazione della mostra e nella compilazione del libro (Gino Pesci, segretario del Dopolavoro provinciale e il bellunese nobile Virginio Doglioni) ben possono essere lieti e fieri di questo primo e già ottimo risultato ottenuto.

*

Particolare compiacenza mi procura lo studio del Doglioni (2) su quattro interessantissimi affreschi cinquecenteschi, che per primo ho illustrati in un mio studio che risale al 1897 e che a mia sollecitazione furono restaurati nel 1900 circa dal pittore Nicolò Facchinetti.

Adornano l'atrio di un palazzo bellunese che fu già dei conti Piloni, famiglia scesa dal Cadore e solo nel 1506 iscritta nel consiglio dei nobili di Belluno, dove, per soggetti illustri, per parentadi chiarissimi, per culto dello studio e di ogni arte, per ricchezze laute, fu e si mantenne una delle prime fino alla seconda metà dello scorso secolo: dura ancora in agiata condizione.

Ampie prove si hanno dei rapporti di questa famiglia cadorina dei Piloni con quella conterranea dei Vecellio: sovrana prova quella di un ritratto magnifico di Odorico Piloni, sconosciuto al Cavalcaselle, giudicato e venduto come opera di Tiziano in tempo non lontano e in condizioni a me note: oltre ad altro pregevole esemplare che il Cavalcaselle vide in casa Piloni, coi ritratti di Paolo, di Cesare, di Scipione, di Giovanni - Maria Piloni, sparsi a Belluno, fino all'invasione del 1917, nelle case Piloni, Pagani ed Agosti e ritenuti fattura di Cesare Vecellio.

Sul finire del Settecento e all'inizio dell'Ottocento, quando cadde in dispregio l'arte settecentesca, anche i Piloni, disgraziatamente, iniziarono e continuarono il radicale restauro della loro dimora secondo i mutati gusti, ed è miracolo abbiano rispettati i quattro vaghi affreschi della entrata, perchè fecero scomparire sotto riquadri incorniciati da stucchi, tardo stile Impero, un vasto affresco « il ratto delle Sabine » che forse non era di Tiziano, bensì di Cesare, ma che a Tiziano era attribuito, come risultava da una antica e bella stampa del Giampiccoli, che io vidi in casa del Conte Ferdinando Piloni, e sotto alla quale, come ricordai nel mio lavoro del 1897, stava testualmente scritto: « *Opus Titiani existens in* « *atrio Nobiliorum comitium Piloni* « *in civitate Belluni* ».

Il Doglioni mette in dubbio l'esistenza di questa stampa da me rivelata nel 1897, perchè furono vane le sue ricerche « presso Gallerie e Musei pubblici e raccolte private »: se egli, che è mio ottimo concittadino, si fosse rivolto a me, avrebbe potuto inserire nel suo lavoro la riproduzione della stampa: ne parla anche il Cavalcaselle, nel vol. II pag. 454 del suo « Tiziano » e perfino lo ristampò per nozze il cavaliere Giambattista Cadorin, nipote del grande scrittore cadorino Giuseppe Cadorin.

Anche la bella xilografia con l'immagine di Odorico Piloni poteva adornare il volume, giacchè Odorico, evocato da Cesare Vecellio nelle didascalie dei suoi « Habiti antichi « et moderni » fu probabilmente committente dei quattro affreschi che ornano anche attualmente il palazzo Piloni, passato l'anno 1888 in proprietà della Provincia di Belluno.

Critici autorevolissimi che condussi a vedere quegli affreschi (fra i quali il Mayer e il Richter) palesarono anche a me il dubbio che quei vaghi dipinti, dal colore squisitamente veneziano, fossero prodotto di arte nordica: ma, col Doglioni, respingo questa ipotesi.

All'uomo che regge la Provincia di Belluno, ingegnere Alberto Cian, amoroso e sollecito conservatore del palagio che ne accoglie gli uffici, consiglierei di far eseguire qualche assaggio da persona espertissima nella sala ove già si adunava il Consiglio Provinciale: forse si può trovarvi traccia degli affreschi vecelliani scomparsi: e l'esito negativo dell'indagine servirebbe almeno ad allontanare le legittime speranze ed a documentare la barbarie dei distruttori.

**Rodolfo Protti**

(1) « Prima mostra provinciale delle arti popolari »: Belluno: Luglio - Settembre 1937-XV: Belluno: tip. Sommavilla: pag. 156 con ill. Lire 10 e Lire 8 pei Dopolavoristi.

(2) Virginio Doglioni: « Le quattro stagioni: affreschi di Cesare Vecellio nell'atrio del palazzo della Provincia di Belluno », edito a cura dell'Amministrazione Provinciale di Belluno: pag. 119 con 26 ill. Padova: officine grafiche; 1937; senza indicazione di prezzo.

## Automobilista alle prese con una famiglia di leoni

PARIGI, 7

I giornali riferiscono il viaggio movimentato di una inglese Mrs. Straham, che risiede nel Tanganika. La signora Straham circolava in automobile ieri su di una strada che traversa una delle regioni più infestate di fiere, allorchè vide cinque leoncini che giocavano in mezzo alla strada. La signora rallentava e azionava la tromba, ma i giovani leoncini, ignorando certamente i regolamenti stradali, continuavano a giocare.

Intanto sopraggiungevano le leonesse, pronte a difendere i piccoli. La signora Straham riuscì a passare sull'orlo della strada, ma si trovò davanti a un superbo leone. Con una sterzata la signora riuscì a evitare il re della foresta e, inseguita dalla belva, dovette percorrere alcuni chilometri prima di mettersi in salvo.

## Un cippo sul monte Coston

ARSIERO, 7

Domenica, con una cerimonia intima e commovente, è stato inaugurato sul Monte Coston di Arsiero (m. 1779) un cippo alla memoria dell'eroico Capitano Rag. Costantino Capozzi, gloriosamente caduto alla testa della 2.a Compagnia del 201 Regg. Fanteria il 18 maggio 1916.

Alla benedizione del Cippo, impartita dal M. R. Don Giuseppe Gazziero, sono intervenuti i venerandi genitori del Caduto, i fratelli Ettore, funzionario della Banca d'Italia in Vicenza e Dott. Oscar, Segretario Comunale di Rotzo, oltre ad altri famigliari e congiunti. Il camerata Augusto Lorenzi, in rappresentanza del Podestà e della Sezione Combattenti in Arsiero, dopo la benedizione, ha fatto l'appello del glorioso Caduto.

Quindi il maestro Giuseppe Nicolussi, con commovente e vibrata parola, ha rievocato la nobile figura del Capitano Capozzi, — del quale, malauguratamente, non è stata rinvenuta la Salma.

Riportiamo la seguente splendida motivazione della Medaglia d'argento concessa alla memoria, motivazione scolpita sulla base del Cippo e che segna l'epilogo di una esistenza tanto eroicamente donata alla Patria:

« Capitano Capozzi Costantino - « Con indomito coraggio e sprezzo « del pericolo, sempre alla testa della propria Compagnia, sotto il « fuoco violento di mitragliatrici ed « artiglieria nemiche - al grido di « Savoia - per ben due volte si « slanciava all'assalto di una trincea guidando animosamente i propri uomini - che in una accanita « lotta a corpo a corpo respinsero la « prima linea avversaria di resistenza costringendola alla fuga e facendo prigionieri. - Mentre, in « piedi, calmo e sereno, incitava con « l'esempio e con la voce i suoi soldati a combattere - colpito da un « proiettile nemico lasciava gloriosamente la vita. - Coston di Arsiero, 18 maggio 1916 ».

# Il Duca d'Aosta inaugura lo storico castello di Gorizia

GORIZIA, 7

Lo storico castello cittadino, ricostruito per volontà del Governo fascista sui vecchi ruderi ed arredato internamente, secondo lo stile delle varie epoche che vanno dal medioevo fino all'anteguerra, è stato inaugurato stamane in forma solenne alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta e delle maggiori autorità civili e militari. Il Duca d'Aosta, la cui presenza ha dato luogo a manifestazioni di devozione alla Casa Savoia, ha visitato, accompagnato dal Prefetto e dalle altre autorità, i vani interni del Castello, esprimendo il suo compiacimento per l'opera svolta dall'Intendenza alle belle arti della Venezia Giulia e dal Genio Civile, cui vennero affidati i lavori di ripristino.

Nel salone delle adunanze dove erano riuniti tutti i partecipanti al 13.o Congresso geografico nazionale, giunti in mattinata dopo la visita alla zona del Collio e alla zona Sacra di Oslavia, il podestà di Gorizia e il prof. Lorenzi hanno rivolto al Principe, rispettivamente il saluto della città e dei congressisti, esaltando la nobile figura di Emanuele Filiberto Savoia-Aosta, cui i geografi di tutto il mondo devono tante preziose rivelazioni nel campo della scienza geografica.

Nel cortile della Cisterna del Castello oltre 50 dopolavoristi in costume dell'800, sono stati i protagonisti di una interessante manifestazione popolaresca, durante la quale sono state rappresentate le antiche nozze goriziane, fedele rievocazione di una delle più suggestive tradizioni del popolo friulano. Dopo aver visitato le opere esterne del Castello ed essersi intrattenuto tra i popolani, che gli hanno rivolto calorose dimostrazioni, il Duca d'Aosta ha fatto ritorno all'aeroporto di Gorizia dove ha sede la divisione aerea da lui comandata.

Il Duca ha presenziato nel pomeriggio all'adunanza, a sezioni riunite, che il 13.o Congresso geografico nazionale ha tenuto nella sede del Circolo ufficiali del Presidio di Gorizia.

Ricevuto dal Presidente della Reale Società Geografica nazionale, dal Prefetto e da altre numerose autorità, il Principe è stato accolto al suo ingresso nell'aula con una calorosa manifestazione. La riunione è stata aperta dal vice presidente del Comitato geografico prof. Toniolo, il quale ha recato al Principe il deferente saluto di tutti i geografi d'Italia e lo ha ringraziato, per la feconda collaborazione data alla R. Società Geografica con l'assumere la direzione del volume « Il Sahara italiano », in cui sono raccolte le relazioni dettate dagli scienziati che, ad iniziativa della Società stessa, eseguirono nel triennio 1932-35 con rigido metodo di esplorazione e indagine ben sette spedizioni.

Hanno quindi parlato il prof. Desio sull'attività geografica del Club Alpino Italiano e sulla spedizione italiana del 1929 al Caracorum; il prof. Roberto Almagià sul volume: « Scritti geografici di Carlo Errera », ordinati a cura del Comitato nazionale per la geografia; il colonnello De Agostini sulle esplorazioni della Società Geografica Italiana nel Sahara italiano; l'ing. Bertarelli sull'attività del Touring Club nel campo delle ricerche geografiche; il prof. Gortani sulle esplorazioni nell'Harrarino; il generale Bianchi d'Espinosa sull'attività dell'Istituto geografico militare; il tenente colonnello Cocconi sui recenti contributi dell'Istituto Geografico Militare alla cartografia dell'A.O.I., ed il prof. Carmelo Colamonico sulla carta agraria d'Italia.

Il Duca d'Aosta, che ha attentamente seguito i lavori del Congresso, si è poi intrattenuto con il Presidente della R. Società Geografica e con i geografi convenuti, attingendo informazioni sulle più recenti ricerche e rilevazioni della Società all'indirizzo della quale ha formulato parole di compiacimento e di elogio. Prima che il Principe lasciasse l'aula, il Prefetto ha ordinato il saluto al Re Imperatore e al Duce, cui ha risposto l'acclamazione di tutti i presenti.

# Il secondo concerto del Festival Musicale

Serata di musica da camera: serata tranquilla, serata senza sorprese, nè imprevisti, nè avventure. Applausi distribuiti con equanimità, serenamente, senza trasporti eccessivi. Iniziava il concerto il *Sestetto* per flauto e archi di Edmund Von Borck, giovane e quotato musicista germanico, esponente di quelle correnti artistiche che seguono cronologicamente la figura di Paul Hindemith; non molti elementi di valutazione della fisionomia e della consistenza di tali correnti ci offerse però questo *Sestetto*, sapiente, ben costruito, ma in sostanza piuttosto impersonale e uniforme, raramente animato da accenti vitali nella diligente grammaticale stesura. Ne furono ottimi esecutori il Quartetto Poltronieri, il flautista Clerici e il contrabassista Pitzianti, e due chiamate ne salutarono la fine.

Seguivano *Tre liriche* per mezzo soprano e pianoforte di Mario Labroca. Semplicissimi i mezzi di cui il musicista romano si è servito, ma altrettanto profondo, plastico e vivo il risultato; una limpida vocalità, una cura assoluta della forma che non sconfina nella preoccupazione e non vincola nè limita quindi in alcun modo le possibilità espressive del compositore e nemmeno ne tradisce le intenzioni. Le liriche di Giorgio Vigolo non potevano trovare veste musicale più consona e fedele alla loro fisionomia; il mezzo soprano Elisa Fioroni le ha cantate con chiara intelligenza, il maestro Giorgio Favaretto ha accompagnato al pianoforte con la consueta bravura. Tre calorose chiamate hanno accolto le liriche. L'autore per quanto insistentemente richiesto non si è presentato.

La *Sonatina* per violoncello e pianoforte di Renzo Massarani non tradisce le prerogative di spontaneità, di affettuosa quasi familiare espressione che sono proprie di molte musiche di questo autore. Sciolto e coerente è il dialogare dei due strumenti, nobile e pensoso l'atteggiamento della composizione che non scopre nuovi orizzonti, nè ha di queste pretese ma si svolge con simpatica naturalezza. Bellissimi esecutori il violoncellista Massimo Amfitheatroff, e la pianista Ornella Puliti Santoliquido; molti applausi anche all'indirizzo dell'autore che però non si presentò alla ribalta.

Ed ecco al centro del programma l'omaggio che il Festival Musicale Veneziano ha reso alla memoria di Karol Szimanowski, l'insigne musicista polacco scomparso nella scorsa primavera. In un certo senso analogo fu il compito di Szimanowski a quello toccato in sorte ai musicisti nostri che nei primi decenni del Novecento vollero riannodare il contatto da lungo tempo interrotto con la musica sinfonica e cameristica sommersa nell'Ottocento dall'ondata melodrammatica. E come i nostri musicisti Zzimanowski, pur avendo relativamente vicina a sè la figura di Chopin dovette rivolgere il proprio sguardo oltre frontiera e accogliere nella propria produzione l'eco delle più recenti conquiste europee. Anche nella lunga « Terza Sonata » presentata iersera e nelle due mazurke il carattere di compromesso tra l'elemento nazionale, di derivazione chopiniana, l'indirizzo impressionista francese e la tendenza cromatica tedesca appare evidente. Delle musiche di Szimanowski il pianista suo conterraneo Miecio Horszowski è stato esecutore ammirevole, di una fedeltà che solo la sua lunga amicizia con il maestro rendeva possibile, ed è stato a lungo applaudito.

La lirica « Biribù, occhi di rana » di Lodovico Rocca, sembra appartenere al teatro piuttosto che alla musica da camera; è una solida pagina teatrale, una specie di « racconto del baritono » condotto con i modi usati dal Rocca nel « Dibuk », modi di viva evidenza musicale, di accento marcato che sanno lo scopo al quale mirano e lo raggiungono. Agli applausi generali e prolungati che salutarono il baritono Giovanni Inghilleri e il quartetto del Gruppo Strumentale si unirono quelli diretti all'autore, ma nemmeno questi, terzo autore presente e richiesto della serata, volle presentarsi alla ribalta.

A chiusura del concerto venne presentato dal Trio Casella-Bonucci-Poltronieri che lo interpretò da par suo un « Trio » di un giovane americano sconosciuto in Italia, Roy Harris. Sotto la scorza di uno scolasticismo che appare a tratti quasi preoccupato si rivela una ingenuità primitiva, si intravede una personalità che ancora grezza, allo stato potenziale ha campo di emergere qua e là, segnatamente nella parte pianistica, ritmica e singolare. Anche il «Trio» è stato cordialmente applaudito.

Assistevano al concerto S. A. R. il Duca di Genova, i Principi Massimo, il Ministro turco degli Esteri Rustu Aras con il R. Ambasciatore ad Ankara, S. E. Galli e numerose altre personalità.

**g. p.**

## Per Giovanni Salviucci
### (In memoriam)

L'esecuzione della *Serenata* di Giovanni Salviucci acquista purtroppo stasera il carattere di una commemorazione: il giovane autore, che si era rapidamente affermato fra i più significativi giovani musicisti contemporanei, si è spento a Roma sabato scorso. Alcuni musicisti presenti a Venezia hanno voluto rendere omaggio alla sua memoria con i seguenti scritti che ricordano la figura del musicista scomparso:

« La fine prematura, così inattesa, così crudele di Giovanni Salviucci priva la giovane musica italiana di una fra le migliori e più promettenti sue energie. L'arte di Salviucci infatti si affermava già come sicuramente orientata verso una dignità, una serietà ed anche una profondità di intenti che in quei pochissimi anni di attività creatrice già avevano additato il nome del giovanissimo romano alla generale attenzione come uno dei più sicuri futuri rappresentanti di quella tendenza nostra che cerca di dare all'Italia un'arte musicale aderente ai tempi che la Nazione vive. Personalmente poi, debbo aggiungere — avendo avuto la fortuna di contare Salviucci tra i miei migliori discepoli ed amici — che nessuno tra i giovani della sua generazione, poteva dirsi superiore a lui per nobiltà di animo e per eccezionale bontà. Sono quindi fra quelli che maggiormente sentono e deplorano una dura perdita alla quale solo una fede cieca nella Volontà Suprema può consentire di rassegnarsi ».

**Alfredo Casella**

« Il numero ridottissimo dei miei amici è formato di persone che conosco da lunga data e che ho avuto vicine nei pochi giorni di luce e nei molti mesi di buio.

« L'unica eccezione era Giovanni Salviucci. Credo di essermi sentito attratto verso di lui — che ho avvicinato soltanto tre volte — prima ancora di conoscere e di amare la sua musica dalla sua personalità umana. La quale era formata di grandezza d'animo, di lealtà verso sè stesso e verso gli altri e di generosità.

« Addio, Salviucci. Avrai avuto dei nemici — dire che non ne abbia avuti sarebbe menomare il tuo indiscutibile valore — ma noi, della scuola giovane, ti volevamo tutti molto bene ».

**Luigi Dalla Piccola**

« Non pare possibile che un giovane debba morire nell'istante in cui la sua arte si manifesta viva, rigogliosa come una pianta che ha trovato il terreno propizio al suo germogliare. Giovanni Salviucci non rappresentava più una speranza, egli s'era ormai definitivamente affermato musicista nel vero senso della parola. Austero, sempre vigile, egli andava plasmando la sua personalità, come han sempre fatto i grandi artisti, dominando la materia senza rinunziare alle preferenze. Quello che egli preferiva noi l'abbiamo intuito fino dalle sue prime opere. Nonostante il tormento apparente e lo sforzo per liberarsi dalla scuola Giovanni Salviucci non passò mai inosservato, riuscì sempre a interessare.

« Ora che la musica attraversa un periodo di profondi turbamenti e il suo mare in tempesta è cosparso di naufraghi (e fra questi troppi purtroppo riescono a tenersi a galla) è doloroso che un musicista che aveva saputo governare la sua arte e che navigava verso una mèta ben definita, ci abbandoni lasciandosi in preda ad una profonda tristezza e irritati contro la ingiustizia del destino.

« Giovanni Salviucci, per quanto musicista, era anche buono di animo e generoso verso i compagni di arte ».

**G. Francesco Malipiero**

« La breve esistenza di Giovanni Salviucci, troncata in modo così rapido e doloroso, può già servire di insegnamento ai giovani artisti per le sue alte qualità morali e per la austerità della sua arte. Il suo carattere schiettamente romano gli permetteva di guardare con occhio obiettivo a tutte le inquietudini che travagliano la maggior parte di noi, ma questo non gli impediva di partecipare vivamente a questo nostro rinascimento musicale italiano apportandovi la sua voce subito delineatasi fra le più sincere e genuine ».

**Goffredo Petrassi**

« L'amico, esempio di rettitudine e bontà, ha cessato la giovane esistenza nel momento del suo maggiore sviluppo.

« L'essenza del suo animo sereno e puro è rispecchiata fedelmente nella sua musica che ha trovato, prestissimo, la giusta quotazione, fra quella dei nostri migliori musicisti.

« Rivolgendo il pensiero alla sua memoria ci si sente trasportati verso la più sana espressione dello spirito ».

**Mario Rossi**

## Il programma di stassera

Ecco il programma della terza serata del Festival Musicale che avrà inizio come di consueto al Teatro Goldoni alle ore 21.30:

1) Lars Erik Larsson: *Divertimento op. 15* per orchestra da camera.

2) Antonio Veretti: *Morte e Deificazione* di Dafni per voce e 11 strumenti (solista soprano Ginevra Vivante).

3) Mario Castelnuovo Tedesco: *Concertino* per arpa e piccolo complesso (solista Clelia Aldovrandi Gatti).

4) Luigi Dalla Piccola: *Tre laudi* per voce acuta e orchestra da camera (solista soprano Ginevra Vivante).

5) Manuel De Falla: *Fantasia Baetica* per pianoforte solo (pianista Pietro Scarpini).

6) Giovanni Salviucci: *Serenata* per nove strumenti.

Il concerto sarà eseguito dal Gruppo Strumentale Italiano diretto da Nino Sanzogno, e composto in gran parte di valorosi strumentisti veneziani e di insegnanti nel nostro Liceo musicale. Il Gruppo Strumentale che trae origine da quell'Associazione Veneziana per la Musica da Camera che fu fondata nel 1933 da Virgilio Mortari, ha compiuto lunghi giri artistici all'estero per iniziativa di Guido Maria Gatti, fervido animatore di questo complesso strumentale.

Le musiche di Larsson e di De Falla sono nuove per l'Italia, le altre costituiscono altrettante novità assolute.

# Il Principe di Piemonte alla festa di Piedigrotta

NAPOLI, 7

La terza Piedigrotta, organizzata dal Dopolavoro provinciale di Napoli, è stata inaugurata ufficialmente stamane con la simbolica cerimonia della offerta di fiori, frutta e grano da parte di giovanetti in costume di Procida, Ischia, Sorrento e Napoli e di altri luoghi d'Italia a S. A. R. il Principe di Piemonte, al Cardinale Ascalesi, al Prefetto Marziali ed alle altre autorità cittadine.

Alle ore 11 nella palazzina della Permanente, in Villa Comunale è stata visitata dalle autorità e aperta al pubblico la prima mostra della canzone, che illustra Piedigrotta nella tradizione e nella storia, inquadrandola con autografi, stampe e giornali delle varie epoche nonchè con fotografie di quadri di insigni pittori napoletani, quali Salvator Rosa, Dalbono e Mancini.

Con immensa folla che gremiva le strade e i balconi lungo il percorso seguito dal corteo piedigrottesco in piazza Cavour e via Museo si è formato il grande corteo di costumi e dei carri, che era aperto dalla banda dei ferrotramvieri e dal gagliardetto provinciale di Napoli. Seguivano valletti recanti i cesti di fiori, gli sbandieratori e quindi la teoria dei gruppi in costume: Belluno, Udine, Como, Torino, con le giacomette, Genova, Ravenna, con i canterini, Ferrara con gli ocarinisti, Siracura, Macerata, Teramo, Frosinone, con i caratteristici ciociari, Bari, Catanzaro Campobasso, Benevento, Salerno, Avellino Procida, Sorrento, con la caratteristica tarantella e Barano d'Ischia.

I gruppi si sono esibiti nei loro caratteristici canti, danze e suoni, suscitando vivissimi applausi della folla, proseguendo per via Roma fino in Piazza della Vittoria ove si sono sciolti per esibirsi in serata nei principali ritrovi cittadini. Molto applaudita è stata la sfilata dei carri comprendenti oltre quello del Fascio Femminile « Massaie rurali », altri 11 carri dei Dopolovoro rionali e tre di ditte private.

Alle ore 21 è giunto al Teatro del Popolo il Principe di Piemonte. Le manifestazioni di devota simpatia da parte della poolazione che hanno accompagnato il Principe dalla Reggia al Teatro si sono rinnovate più fragorose e più imponenti quando il Principe entra nel teatro. Terminati gli applausi ha avuto inizio l'audizione di canzoni premiate nel concorso di questa terza Piedigrotta organizzata dal Dopolavoro Provinciale di Napoli, audizione eseguita dai più noti interpreti della canzone napoletana.

## Per le domande tardive agli esami di maturità

ROMA, 7

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha dato disposizioni ai Provveditori circa l'accettazione di domande tardive di ammissione agli esami di maturità e di abilitazione.

Premesso che la disposizione generale, relativa alla tardività delle domande, si applica anche a questi esami, il Ministro ha prescritto che le domande tardive siano presentate non oltre il 15 settembre ai Provveditori agli Studi i quali, accertata la fondatezza e la gravità dei motivi addotti decideranno sull'accoglimento e stabiliranno presso quale commissione, ciascun candidato dovrà sostenere gli esami. Il Ministro, messa in rilievo l'eccezionalità della disposizione ha prescritto che le domande siano accolte soltanto quando il candidato provi di essersi trovato nella impossibilità di presentare la domanda nei termini.

## I prezzi pei prodotti conservieri e per la pettinatura della lana

ROMA, 7

Il Ministro delle Corporazioni ha disposto che gli industriali conservieri sono autorizzati ad apportare una maggiorazione massima del 10 per cento sui prezzi da essi praticati nel mese di settembre 1936 per i piselli, fagiolini al naturale in scatola, e una maggiorazione massima dell'8 per cento per la marmellata in scatola. Sui prezzi praticati poi nel mese di settembre 1936 per la pettinatura della lana viene autorizzata una maggiorazione di cent. 24 per kg. pettinato.

# Spigolature

I tradizionali « amici dell'uomo » stanno passando per la dimentica o nera ingratitudine di quest'ultimo, un brutto quarto d'ora. Mentre ad Istambul si minaccia lo sterminio dei gatti (invero, con una leggerezza che prescinde dall'esistenza dei topi, ma che domani potrebbe amaramente pentirsi di avere spalancato le porte a questo flagello), la stessa congiura si va tramando a Nuova York contro la preziosa esistenza dell'animale in ogni tempo venerato come simbolo vivente di fedeltà indefettibile. Appare infatti da una notizia della *Prager Presse* che l'ufficio veterinario dell'amministrazione municipale di Nuova York ha giudicato non scevra di svariati inconvenienti la presenza degli innumerevoli cani che attualmente vivono e circolano indisturbati in quella metropoli, fruendo naturalmente della democratica libertà e di tutti gli altri diritti loro concessi. Il detto ufficio ha dunque proposto in un suo elaborato memoriale, che entro i prossimi dodici anni tutti i cani siano banditi dalla città. « Fra i motivi della radicale proposta figurano i seguenti: che la presenza dei cani pesa troppo duramente sul bilancio cittadino (solo nell'ultimo anno si sono spesi 70.000 dollari per catturare e uccidere le bestie senza padrone); che i cani rappresentano un grave pericolo igienico, essendo veicoli di numerose malattie, ecc. Fra gli altri motivi occupa un posto speciale un argomento che si può solo considerare come tipicamente americano, e cioè l'ufficio veterinario fa presente che il contegno dei cani sulle pubbliche vie e piazze è tale da offendere la moralità dei cittadini ». C'era da aspettarselo, questo pudico argomento! E c'era anche la aspettarsi che, insensibili ad esso, le zitelle americane, e tutti gli altri numerosi amici e protettori degli animali che nel mondo anglosassone sono una potente ed agguerrita legione, si sarebbero freneticamente agitati contro il mostruoso progetto. E' quello che sta succedendo.

*

L'Italia produce circa 600 mila quintali annui di carrube provenienti per la maggior parte dalle provincie di Siracusa e di Ragusa. Una parte di questo frutto viene oggi esportato verso la Germania la Ungheria, la Cecoslovacchia ove viene impiegato per l'alimentazione del bestiame dopo averlo sottoposto al disnocciolamento, e alla sfarinatura. Si ritiene che da un quintale di frutto del carrubo si possano ottenere: Kg. 90 di polpa, Kg. 8 di semi e Kg. 2 di scarto. Ora di fronte a tali percentuali, anche l'industria italiana, si è ormai attrezzata per la estrazione e la lavorazione dei semi, e la produzione della polpa in farina, merita di essere considerata con attenzione, tanto più quando si pensi che dalla lavorazione dei semi si ottengono prodotti sino ad ora figuranti in passivo, poichè soggetti alla importazione. Se si sospendesse l'esportazione dalla totale disponibilità dei semi di carruba si potrebbero ottenere infatti presso a poco 20.000 quintali di gomme vegetali e pectine vegetali, 11.000 quintali di farina dietetica, esente da idrati di carbonio ed indicata per diabetici. L'industria italiana per lo sfruttamento dei semi di carruba, del resto, ha già fatto strada nella fabbricazione delle sostanze pectiche e gomme vegetali, e per successivi aumenti, si è giunti nel 1935 ad una produzione di circa 60.000 Kg. Per quanto riguarda la polpa essa costituisce un alimento di alto potere energetico e tale da essere consigliabile per la produzione del lavoro, del grasso e per la composizione di miscele bilanciate nelle quali si vogliano introdurre degli idrati di carbonio di alto valore.

*

Le prime impressioni di un poeta su uno dei primi viaggi che siano stati possibili in ferrovia — esattamente un secolo fa — si leggono sempre con interesse, anche nell'età del motore e dell'aeroplano, quando il poeta si chiama Victor Hugo e ci ha lasciato del suo viaggio l'immaginosa descrizione ora riesumata da Lucien Descaves nel *Journal*. Tra il 19 e il 31 agosto 1837 il grande romantico provò per la prima volta le emozioni di una corsa in treno durante un suo giro nel Belgio e così ne scrisse alla moglie dopo aver percorso in ferrovia il tratto Anversa-Brusselle: « Quando tornavo, cadeva la notte. Io ero nella prima vettura. Il rimorchiatore fiammeggiava davanti a me con un rumore terribile e dei grandi raggi rossi, che tingevano gli alberi e le colline, giravano con le ruote. Il convoglio che andava a Brusselle incontrò il nostro. Nulla è spaventevole come queste due velocità che si passano accanto e che, per i viaggiatori, si moltiplicano l'una per l'altra. Occorre molto sforzo per non figurarsi che il cavallo di ferro sia un animale vero. Lo si sente soffiare in riposo, lamentarsi alla partenza, gemere in cammino; esso suda, trema, fischia, nitrisce, rallenta, si slancia; getta lungo la strada uno sterco (!) di carboni ardenti e un'urina (!) di acqua bollente, degli enormi razzi di scintille sprizzano a ogni momento dalle sue ruote o dai suoi piedi, come tu preferisci, e il suo alito se ne va sopra le nostre teste in belle nuvole di fumo bianco che si lacerano sugli alberi della strada».

*

Durante i lavori di costruzione delle nuove autostrade del Reich, nello spazio cioè di alcuni mesi, sono state trovate, specie nella Germania meridionale e nella Renania delle grandi quantità di monete antiche. Nei pressi di Norimberga, seguendo una galleria scavata da una talpa, gli operai addetti alla costruzione delle autostrade hanno messo alla luce non meno di 20.000 monete, quasi tutte d'argento, nascoste con tutta probabilità verso il XVII secolo e durante l'imperversare della guerra dei trent'anni. Le monete trovate in Renania in quel di Straubing, rimontano al periodo di colonizzazione romana e precisamente dal 70 al 335 dopo Cristo. Si tratta in massima parte qualche migliaio.

# Cronaca della Città

*I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18*
*Telefono N. 20-420*

## La nave scuola argentina

### "Presidente Sarmiento,,

Nel pomeriggio di oggi, dalle ore 15.30 alle 16, proveniente da Bari, getterà gli ormeggi in Bacino di San Marco la nave scuola argentina *Presidente Sarmiento*, la quale completa a Venezia la visita ai principali porti italiani iniziata una ventina di giorni fa.

La *Sarmiento*, al comando del capitano di fregata Alberto Gallegos Luque, reca 60 cadetti in viaggio d'istruzione, 20 ufficiali e 200 uomini di equipaggio, e sta compiendo con questo il suo 30.o viaggio d'istruzione intorno al mondo.

La nave scuola, preso il posto di ormeggio, eseguirà una salva di saluto alla piazza con 21 colpi, che verrà restituita dalla torpediniera *Irrequieto* alla fonda alla Punta della Salute.

Il tenente di vascello Moretti degli Adimari salirà quindi sulla nave per recare al comandante Gallegos il saluto dell'ammiraglio Salza comandante militare marittimo dell'Alto Adriatico.

Dopo le solite formalità della pratica sanitaria, il capitano di fregata Alberto Gallegos Luque renderà visita all'ammiraglio Salza all'Ammiragliato.

Data l'ora tarda dell'arrivo lo scambio delle visite con le autorità veneziane avrà luogo nella mattinata e nel pomeriggio di domani giovedì.

Alle ore 12 di domani l'ammiraglio Salza offrirà una colazione intima al capitano di regata Gallegos Luque all'Albergo Danieli, mentre gli ufficiali e gli allievi occuperanno la giornata nella visita alla Basilica di San Marco, al Palazzo Ducale, ai principali monumenti e agli stabilimenti del Porto industriale di Marghera.

Venerdì e sabato continueranno le visite ai monumenti ed alle Mostre d'Arte, e alle ore 21 del giorno 11 inoltre al Circolo Ufficiali all'Arsenale avrà luogo un ricevimento e un ballo offerto dall'ammiraglio Salza a nome della R. Marina in onore degli ufficiali ed allievi della *Sarmiento*.

Domenica il capitano Gallegos Luque presenzierà alla solenne inaugurazione della 26.a Riunione della Società per il progresso delle scienze, la quale, come abbiamo annunciato, si svolgerà in Palazzo Ducale nella sala dei Pregadi, all'augusta presenza di S. M. il Re Imperatore e di S. E. Bottai Ministro dell'Educazione Nazionale.

Il programma di lunedì e martedì prevede nuove visite ai monumenti d'arte, gite in laguna sia per gli ufficiali come per i sottufficiali e marinai ed un ricevimento offerto la sera di martedì 14 al Circolo Sottufficiali a nome della R. Marina in onore dei sottufficiali argentini.

La Sarmiento si tratterrà sulle nostre acque sino al 20 corrente ed inizierà quindi il viaggio di ritorno in patria.

## La festa sulla "London,,

### La partenza degli inglesi

Iersera alle ore 21.30, come abbiamo annunciato, l'ammiraglio inglese Kennedy Purvis e gli Stati Maggiori degli incrociatori *London* e *Sussex* hanno offerto un trattenimento a bordo della nave ammiraglia *London*.

Gli ammiragli Salza e Pasetti e un eletto stuolo di ufficiali delle unità della Divisione incrociatori della I.a Squadra Navale, della Piazza Marittima ed un fine e distintissima schiera di invitati si sono dati convegno per l'occasione sulla tolda della *London* tutta splendente di luci che rischiaravano il bellissimo addobbo floreale nel quale si rilevavano trofei di bandiere italiane e britanniche. Una sceltissima orchestra ha eseguito un pregiatissimo concerto di musiche, riscuotendo il più vivo successo. Le danze sono continuate fino a tarda ora. Le autorità italiane hanno preso commiato dagli Stati Maggiori inglesi che hanno espresso i più vivi ringraziamenti per l'ospitalità veneziana.

Stamane gli incrociatori *London* e *Sussex* salperanno dal bacino di S. Marco, per far ritorno alle rispettive basi.

## I corsi per stranieri

### "Cipro sotto il dominio veneziano,,

Oggi, come abbiamo già annunciato, il prof. Conte Bruno Dudan, della R. Università di Cagliari alle ore 11 parlerà agl'iscritti dei Corsi sull'argomento: «Cipro sotto il dominio veneziano».

La Direzione che sa quanto sia apprezzato nell'ambiente intellettualetuale di Venezia il giovane studioso, ha provveduto perchè quanti desiderino assistano alla conferenza pur non essendo iscritti ai Corsi.

La conferenza sarà preceduta da una lezione del prof. Valeri.

Il Senatore conte Pietro Orsi ha terminato ieri il suo breve corso di storia contemporanea applauditissimo. Oggi nel pomeriggio avrà luogo la seconda visita alla Basilica di S. Marco con la guida dell'ing. Marangoni.

## Esami e Scuole

**Scuola « Rosalba Carriera »**

Presso la R. Scuola di Avviamento Professionale Femminile « Rosalba Carriera » sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1937-38 e l'ufficio di Segreteria della Scuola sarà aperto a tale uopo, tutti i giorni non festivi, dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 16. All'albo trovasi esposto l'elenco dei documenti richiesti.

## FEDERAZIONE FASCISTA

### Gruppo Universitario Fascista

**Alla XXVI riunione della S. I. P. S.**

Ieri sera il Segretario del Guf ha presentato al comm. d.r Antenore Marini Segretario della Giunta Esecutiva del Comitato ordinatore della XXVI Riunione della Società Italiana per il Progresso delle Scienze che si terrà a Venezia presso il centro Volpi di elettrologia dal 12 al 18 settembre p. v., i ventuno fascisti universitari incaricati di funzionare come Segretari aggiunti ad ogni singola sezione.

A capo di detti Segretari aggiunti è stato nominato il prof. Francesco Cappeller che collaborerà direttamente col comm. d.r Marini.

**Albo Universitari fascisti caduti e decorati in A. O.**

Le famiglia di Universitari Fascisti caduti in A.O. di cui ai seguenti comma a) Fascisti Universitari caduti per la fondazione dell'Impero e decorati; b) Fascisti universitari caduti per la Fondazione dell'Impero; sono pregate di fornire a questo GUF i seguenti dati per la compilazione dell'albo dei caduti in A. O.: nome e cognome del Caduto, decorazione guadagnata, reggimento presso il quale prestava servizio, componenti della famiglia, indirizzo della famiglia.

I Fascisti universitari viventi, decorati al Valor Militare, dovranno fornire i seguenti dati: nome e cognome, decorazione guadagnata, reggimento presso il quale hanno prestato o presteranno tuttora servizio loro attuale preciso indirizzo.

Contemporaneamente alle indicazioni di cui sopra dovranno esserci inviate le motivazioni delle decorazioni.

### Scuola di preparazione politica

Gli allievi del 1. e 2. anno dovranno trovarsi oggi alle ore 18.15 precise alla Cassa Mutua Malattie Lavoratori industria (fondamenta Rio Novo) per l'ordinaria esercitazione pratica.

E' di prescrizione la divisa estiva con pantaloni bianchi.

## Milizia Volontaria S. N.

**Comando 49.a Legione «S. Marco»**

Si rammenta ai giovani delle classi 1917, 1918 e 1919 che le iscrizioni ai corsi premilitari si ricevono tutti i giorni dalle 18 alle 20 e la domenica dalle ore 9 alle 12 presso la caserma Manin (Campo Gesuiti) piano terra.

## Dopolavoro

**Riduzioni pel Festival Musicale**

I biglietti per il concerto di questa sera al V. Festival Internazionale di Musica contemporanea sono in vendita a prezzi ridotti come più sotto indicato presso il Dopolavoro Provinciale: Ingresso L. 3.50; posto numerato L. 3.

Di tali riduzioni possono beneficiarne solo i dopolavoristi.

**Scuola del cucito e taglio del Dopolavoro Ferroviario**

La Presidenza del Dopolavoro Ferroviario ci prega di comunicare che dal giorno 11 c. m. a Venezia e dal giorno 13 c. m. a Mestre si riaprirà il Corso di cucito e taglio.

Di tali date si accettano le iscrizioni presso le Sedi della Istitutzione, dietro pagamento della tassa di L. 10.

Le lezioni avranno inizio il giorno stesso e si terranno nei giorni di martedì, giovedì e sabato a Venezia presso la Sede sita in Fondamenta S. Lucia, presso la Grande Velocità dalle ore 17 alle ore 19 per il primo turno e dalle ore 19 alle ore 21 per il secondo turno; a Mestre nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì presso la Sede di via Dante, dalle ore 16 alle 18 per il primo turno e dalle 18 alle 20 per il secono turno.

## Vita sindacale

**Sindacato fascista Belle Arti**

**Inaugurazione Mostra di Napoli:** Si informano gli artisti espositori alla II. Mostra Nazionale del Sindacato Belle Arti che l'inaugurazione avverrà il giorno 8 c. m. alle ore 10 e la vernice il giorno 7 alle ore 17.

## Interessi del pubblico

**Importazione caffè Brasile**

Si avvertono le ditte interessate che presso la Segreteria Sindacato Prov. fasc. dei Commercianti Droghe e Coloniali è visibile un elenco di ditte che in questi giorni risultano avere ottenuto dalla S.A.C.I.J.C. il nulla osta per lo scarico sulle licenze d'introduzione a magazzeno B relative alle assegnazioni di caffè Brasile del 4 trimestre 1936.

**Invio di merci in A.O.I.**

La Confederazione Fasc. dei Commercianti informa che la proroga al 31 agosto per la spedizione in A.O.I. delle merci cui era stato concesso, anteriormente al 1 agosto c. a., il permesso di introduzione nell'Impero, è stata ulteriormente estesa al 30 settembre c. a. Entro tale periodo pertanto sarà consentito, l'imbarco di tutte le merci che avevano, entro il 31 luglio u. s. ottenuto il prescritto permesso dal predetto Dicastero, o che alla data predetta erano già munite del documento doganale valido per l'imbarco.

## Stato Civile di Venezia

Atti di Stato Civile registrati il giorno 6 settembre:

*Matrimoni*: Cipriano Giuseppe, macchinista navale, con La Rosa Anna, civile; Dell'Andrea Italo, pasticciere, con Cattaruzza Cesira, pasticciera; Albarelli Carlo, impiegato, con Antenello Lidia, casalinga; Marchi Antonio, prof. orchestra, con Furlan Jolanda, casalinga; Zambelli Luigi, usciere, con Dittadi Rachele, domestica; Bonato Lodovico commesso negozio, con Aseo Maria, casalinga; Verri Attilio, impiegato, con Santarello Elga, insegnante.

*Decessi*: Pea Clara d'anni 29, nub. impieg.; Baruzzo Longo Margherita 75, ved. cas.; Baldrocco Franceschi Giacoma 72, con. cas.; Braghetto Carlo 44, con. manovale; Vianello Gianfranco giorni 18; Ferranti Lorenzo 55, celibe, commerciante.

## La partenza dell'on. Marinelli

Ieri alle ore 15.30 è partito in auto diretto ad Adria l'on. Marinelli, che unitamente ai suoi due figlioletti si trovava da qualche giorno ospite della nostra spiaggia.

Il Segretario Amministrativo del P. N. F. è stato ossequiato al Piazzale Roma dalle principali autorità cittadine.

## Il Ministro turco degli Esteri

Ieri mattina alle ore 11 da Alessandria è giunto il « Marco Polo » che ripartì per Trieste alle ore 14.

Alle ore 17 è giunta la motonave «Rodi» da Istanbul la quale recava fra i passeggeri anche il ministro degli Esteri turco S. E. Tewfti Rutu Aras che si è recato ad alloggiare al Danieli.

## La Pontificia Accademia delle Scienza

### al Congresso di Venezia

Padre Agostino Gemelli, Presidente della Pontificia Accademia delle Scienze, ha inviato un telegramma alla Segreteria generale del Congresso della Società Italiana per il Progresso delle Scienze, comunicando la piena adesione dell'Accademia stessa e annunciando il suo intervento personale, quale rappresentante.

Continuano a pervenire numerosissime le adesioni di enti di cultura e di scienziati, per cui il raduno si profila sempre più imponente.

La grandiosa solennità della cerimonia inaugurale, alla presenza di S. M. il Re Imperatore, di altri Principi Sabaudi e delle alte gerarchie politiche, civili e militari, nella fastosa cornice della Sala dei Pregadi in Palazzo Ducale, sarà ripresa dalle macchine dell'Istituto Luce per essere inclusa in una delle sue cronache cinematografiche.

## Ditte veneziane premiate

### alla XI Fiera di Bari

Come è già stato pubblicato, alla Mostra Collettiva del Veneto organizzata alla XI Fiera di Tripoli dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Venezia con la colaborazione dei Consigi Provinciali delle Corporazioni di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Verona e Vicenza, hanno partecipato 62 ditte, delle quali 21 di Venezia e Provincia, con un complesso di merci esposte del peso di circa 200 quintali.

Sono state effettuate numerose vendite e conclusi importanti affari, e la manifestazione, che ha riportato un completo successo ed il riconoscimento delle alte Autorità che l'hanno visitata, ha risposto in pieno alle finalità propostesi dagli Enti organizzatori, quelle cioè di potenziare riare e rendere sempre più suscettibili di migliori sviluppi i rapporti commerciali con le nostre Colonie.

In riconoscimento dell'opera svolta per la realizzazione della Mostra, l'Ente Autonomo Fiera Campionaria di Tripoli ha conferito Diplomi di Alta Benemerenza ai preposti al Consiglio Provinciale delle Corporazioni ed un Diploma di merito al Direttore del Padiglione della Mastra Collettiva.

Delle Ditte veneziane che hanno preso parte alla importante rassegna ed in riconoscimento della accurata ed interessante loro partecipazione, sono state premiate le seguenti: Ditta Ferro Toso Barovier, Murano, Diploma di fuori concorso; Cotonificio Veneziano, Venezia, Diploma di fuori concorso; S. A. Stabilibento per l'industria della jura, Marghera, Diploma di Gran premio con medaglia dargento del Comune di Udine; Ditta Gegia Bronzini, Venezia, Diploma di medaglia d'oro con medaglia d'argento del Comune di Udine; Ditta Dalla Venezia Pietro, Venezia, Diploma di medaglia d'argento; Ditta Carlo Lavena, Venezia, Diploma di Gran premio; Cooperativa Mosaicisti, Venezia, Diploma di Gran premio; Ditta D'Arcangelo Giovanni, Venezia, Diploma di medaglia d'argento del Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Treviso; S. A. Eraclit Venier, Marghera, Diploma di Gran premio; Ditta G. B. Trapolin Succ. L. Rubelli S. A., Venezia, Diploma di Gran premio; S.A.R.I.M. Soc. An. pavimentazioni rivestimenti musivi e vetrosi, Venezia, Diploma di Gran premio; Laboratorio Zampironi, Mestre, Diploma di Gran premio; Padri Carmelitani Scalzi, Venezia, Diploma di Gran premio; S. A. Chiari e Forti, Marghera, Diploma di Gran premio; S. A. H. Krull, Mestre, Diploma di merito; Ditta Francesco Longega, Venezia, Diploma di medaglia d'oro con medaglia d'argento del Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Vicenza; S.I.R.M.A. Società Italiana Refrattari Marghera Anonima, Porto Marghera, Diploma di medaglia d'oro; Ditta Paolini Villani e C., Mestre, Diploma e medaglia vermeil.

## LA BENEFICENZA

Per onorare la memoria della Prof. Emilia Olper Olper L. 50 alle Scuole israelitiche, da Emilio e Virginia Franco ed Albertino Olper.

✱ Per onorare la memoria di Lorenzo Ferranti, L. 100 all'Istituto Canal al Pianto e L. 200 alle Conferenze Maschili S. Vincenzo de Paoli di S. Maria del Giglio da Adele e Giacomo Bisacco Palazzi.

✱ Per onorare la memoria di Elisabetta Lanza ved. Coccolo, L. 25 alla Società Veneziana contro la Tubercolosi dall'ing. Guido Sullam.

## Cinque minuti di ottimismo

Ottimisti bisogna essere almeno ventiquattro ore al giorno, regola questa che risulta utile per tutti i compiti che la vita ci assegna. Ma questi cinque minuti vogliamo dedicarli a una riflessione particolarmente piacevole. A nessuno verrà in mente di mettere in dubbio che i moderati piaceri aumentano il bene della vita. E se il tabacco aggiunge un motivo di letizia alle nostre non sempre facili giornate, perchè non considerarlo fra i beni che la natura ci ha favorito? Il fumare è anche esso una affermazione di ottimismo, per quel senso di confortevole benessere che offre immediatamente. Queste cose sono assai note e ripetutamente constatate da tutti coloro che hanno l'abitudine di mettere tra le indispensabili soddisfazioni quotidiane anche la deliziosa sigaretta *Macedonia extra*, la sigaretta che è una perfezione di gusto e di aroma.

## La Vita al Lido

### La "vendemmia,, alla Pergola dell'Excelsior

Domani sera alle ore 22, la « Pergola » dell'Excelsior sarà approntata per la « vendemmia ». In tale occasione tutte le gentili signore che vi interverranno avranno occasione di adoperarsi a spiccare i grappoli dalla « pergola » mentre il suono di due orchestre renderà il caratteristico convegno più lieto e più suggestivo.

Per venerdì, sempre all'Excelsior, è annunciato un *diner dansante* di gala, che si effettuerà nella terrazza di fronte al mare alle ore 21.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Goldoni** Ore 21.30: III. Manifestazione del V. festival musicale. Concerto d'orchestra da camera.

**Rossini** dalle 16: Ultima giornata del grandioso film PORT ARTHUR con Gabriella Darrieux, Adolfo Wohlbruck.

**Malibran** dalle 16: Ultima giornata del bizzarro e divertente film Artisti Associati: E' SCOMPARSA UNA DONNA. Poi: I «Pattinatori» Serie Walt Disney a colori.

### Cinematografi

**Massimo** dalle 16: L'ANGELO BIANCO un classico Warner protag. Kay Francis.

**Italia** dalle 16: Ultimo giorno di ALI SULLA CINA un capolav. avventuroso con Pat O' Brien



## RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

**Mutua gondolieri**

Il giorno 6 è scaduta la terza ed ultima rata annuale 1937 della Società di Mutuo Soccorso. I Bancali oppure i singoli gondolieri sono avvertiti che è indispensabile versare subito l'importo individuale di L. 15. I ritardatari che non avessero ancora versati gli importi delle quote precedenti sono ancora in tempo per mettersi in regola per evitare i provvedimenti disciplinari, già stabiliti come è noto per coloro che non pagano la Mutuo Soccorso.

## Comitiva di turisti tedeschi

### che visiterà Venezia e Cortina

BERLINO, 7

Proveniente da Berlino è ieri entrato in Italia con oltre 400 turisti il treno turistico CIT organizzato per la visita della Fiera del Levante. Oltre a Bari, i turisti germanici, che resteranno in Italia oltre 15 giorni, visiteranno Cortina, Venezia, Roma, Napoli e Firenze.

## Orario delle Ferrovie

**PARTENZE per:**

**Verona-Milano**: D. 0.01; D. 1.15 A. 3.55; D. 5.20; AL. 6.27 (Vicenza) D. 7.00; A. 7.48 (Padova); Rap. 8.30; D. 8.42; DD. 11.52; A. 12.07 (Verona); D. 13.45; Lusso 15.02; DD. 15.15; A. 15.25 (Verona); A. 17.15; (Padova); Rap. 18; D. 18.36; DD. 19.50; A. 21.12 (Verona).

**Padova - Bologna**: D. 1.15; A. 3.55; AL 6.27; D. 7.07; D. 9.05; DD 11.25; DD. 11.52; (A. da Padova); DD 14.30; A. 15.25; Rap. Aut. 15.40 Rap. Aut. 18.05; A. 19.00; DD. 23.00 A. 23.40 (da Mestre DD.)

**Udine - Tarvisio**: D. 0.08; A. 6.00 (Udine); AL 7.14 (Treviso); D 8.35; D. 10.05; A. 12.42; D. 17; DD 18.30 A. 18.43 (Udine); A. 20.05 (Treviso) D. 21.50 (Udine); AL 23.30 (Treviso)

**Venezia - Trieste**: D. 3.55; DD. 6.15; A. 6.52; DD. 10.52; A. 12.22; D. 14.37; Lusso 15.52; DD. 17.37; DD. 18.30 (Tarvisio); A. 18.50; D. 20.22; Rap. 21.33; A. 23.40.

**Bassano - Trento**: A. 6.08; Dir. Aut. 8.50; AL 9.15; AL 14.07; AL 17.25 (Bassano); AL 19.43.

**Belluno - Calalzo**: D. 5.45; A. 6.00 D. 9.40; A. 14.45; D. 17.00; A. 20.05 (Belluno).



## La riunione del Rotary Club

Alla riunione di ieri del Rotary Club, tenutasi al Danieli, oltre a numerosi rotariani italiani e stranieri di passaggio da Venezia è intervenuto l'avv. Gardot presidente del Comitato direttivo dei tre Distretti rotariani di Francia. Gli ha rivolto brevi parole di saluto cordiale il presidente Conte Sen. Girolamo Marcello. Il Signor Gardot con una brillante improvvisazione ha sciolto un inno alle bellezze di Venezia alla quale torna ogni anno, fedelmente, con cuore devoto e innamorato.

## Contro le vendite subordinate

### all'acquisto di altri generi

La Confederazione Fasc. dei Commercianti ha diramato alle Federazioni Nazionali di Categoria e alle Unioni Fasc. dei Commercianti la seguente importante circolare:

« Il Ministero delle Corporazioni ed alcune nostre Unioni provinciali hanno segnalato che qualche ditta importatrice o grossista subordina la fornitura di generi di prima necessità, e specialmente di generi di importazione contingentata, all'acquisto da parte dei committenti di altre merci.

« In proposito questa Confederazione deve rilevare quanto segue: La scarsa disponibilità di alcuni generi, dipendente sia da difficoltà interne di approvvigionamento che da limitazioni alle importazioni, può dare luogo a due inconvenienti: da una parte le ditte che dispongono dei generi stessi si trovano in una situazione vantaggiosa che potrebbe dare adito a commettere abusi; dall'altra parte si determina una intensa richiesta da parte dei compratori, che talvolta rendono anche a rifornirsi in misura superiore alle normali necessità.

« Entrambi questi inconvenienti, qualora si verifichino, sono di turbamento e di danno al normale svolgimento degli approvvigionamenti e sono contrari alle direttive nazionali.

Quindi le Federazioni Nazionali e le Unioni provinciali devono porre in opera tutti i mezzi più opportuni ed efficaci per impedire i predetti inconvenienti e mantenere il più possibile la normalità nella distribuzione delle merci.

All'uopo dovranno essere tenute presenti le seguenti direttive:

1. La determinazione di generi di scarsa disponibilità e di intensa richiesta e particolarmente la qualità di assegnatari di licenze di importazione dei generi stessi, come non può giustificare la richiesta di prezzi superiori a quelli massimi autorizzati, così non può legittimare la imposizione ai compratori di acquistare, insieme alle merci in questione, altri generi non richiesti dai compratori stessi.

2. I compratori, d'altra parte, debbono rivolgere le proprie richieste dei generi in parola alle ditte loro normali fornitrici, tenendo presente che è in facoltà di questi ultimi di limitare le consegne secondo le disponibilità e in relazione alle forniture effettuate nei periodi normali approvvigionamenti, tenendo anche conto della necessità di non trascurare del tutto le richieste delle ditte di nuova costituzione.

3. I compratori che in tempi normali si rifornivano abitualmente di vari generi presso uno stesso fornitore debbono cercare di mantenere inalterati i propri rapporti col fornitore stesso, evitando di concentrare le proprie richieste sui soli articoli di difficile approvigionamento

E' necessario in altre parole, evitare squilibri alle normali correnti dei traffici e dei rifornimenti. Le difficoltà di approvvigionamento di alcune merci debbono sortire il solo effetto di ridurre proporzionalmente i normali scambi delle merci stesse, e non già provocare perturbamenti ed interferenze con gli scambi di altre merci, le cui disponibilità e i cui rifornimenti sarebbero normali.

Sono pertanto tassativamente vietate le vendite subordinate alla fornitura di generi non richiesti.

Ogni abuso che si riscontrasse in relazioni ai principii come sopra affermati dovrà formare oggetto di particolare segnalazione, debitamente documentata, alla scrivente ed alle competenti Federazioni Nazionali di categoria.

Naturalmente le direttive sopra indicate si fondano specialmente sulla equità e sullo spirito di coloro che le debbono applicare. Occorre perciò che i casi siano esaminati sempre in modo accurato e ben valutando le circostanze di fatto che li acompagnano ma resta bene inteso che questa doverosa comprensione non può significare una tolleranza verso i casi di manifesto abuso».

Sono invitati in modo particolare i dettaglianti della Provincia di Venezia a denunciare di mano in mano che si presentano inconvenienti analoghi a quelli che hanno formato oggetto della presente circolare.

## Un bimbo di nove mesi cade nel vuoto

Luigi Gabrielli di mesi 9 da Burano è stato ieri ricoverato all'ospedale con sintomi di commozione cerebrale. Il povero piccino dormiva nella culla a terra in camera della madre, la quale avendo dovuto assentarsi per recarsi ad accudire alle faccende domestiche, l'aveva lasciato solo.

Il bambino svegliatosi camminando a carponi era giunto alla botola delle scale e precipitato così dall'altezza di due metri.

## Prigione in luogo di multa

Armando Frisotti, di anni 50 abitante a Santa Croce 1860 ieri è stato arrestato dagli agenti della Mobile in seguito a mandato di cattura del Pretore urbano che gli ha comminato 10 giorni di prigione a compenso di lire 300 di multa non pagate.

## Gli occhiali del pittore

Il sig. Enrico Kaes abitante a Dorsoduro mentre stava dipingendo il Rio del Paradiso aveva deposto sulla spaliera del ponte omonimo i suoi occhiali di tartaruga ed oro. Quando andò per rimetteseli non li trovò più. Si crede che uno dei monelli che girano di solito attorno agli artisti distratti dal loro lavoro abbiano portato via gli occhiali che costavano 150 lire. Del furto è stata edotta la polizia centrale.

## Le furie di un pazzo

### Brandisce le forbici contro una donna e sè stesso

Ieri mattina alle ore 7.30 nella casa sita a San Marco 4705, per poco non si è lamentata una duplice tragedia dovuta all'improvvisa pazzia dell'ex macchinista Viviani Bernardo, di anni 63. Il Viviani sofferente di nevrastenia, era in cura dal dott. Marcon che gli aveva consigliato delle iniezioni calmanti. Il Viviani soffriva di manìa di persecuzione per cui ancora una quindicina di giorni fa aveva tentato di por fine ai suoi giorni conficcandosi un triangolo in gola. Ma la ferita era presto sanata perchè il gesto folle fu interrotto dalla signora Adele Ballarin con lui convivente. Ieri mattina la donna era in cucina intenta a prepararsi una soluzione di solfato di sodio, quando fu richiesta dal Viviani di un caffè. Non avendo ella obbedito immediatamente alla richiesta, il Viviani, che teneva in mano un paio di forbici, incominciò a vibrare colpi all'impazzata colpendo ripetutamente la donna alla faccia e in altre parti del corpo. La Ballarin riuscì a fuggire e a chiamare aiuto; e mentre si allontanava vide il demente conficcarsi le forbici nel ventre. Accorsi la polizia e vigili, si fecero aprire la porta dallo stesso Viviani che subito dopo cadeva a terra privo di sensi. Lo sciagurato è stato trasportato all'ospedale e colà ricoverato in pericolo di vita mentre la Ballarin venne giudicata guaribile in 10 giorni.

## Audace furto di gioielli

### in un palazzo veneziano

Il dott. Guido Alverà abitante a San Samuele 3366 rincasando l'altra notte verso le ore 4 assieme alla sua signora, entrando in camera da letto constatò che tutti i cassetti degli armadi erano stati aperti e che tutti gli astucci delle gioie erano stati vuotati.

Ne informò immediatamente la Questura centrale la quale a mezzo del maresciallo Poli fece un primo sopraluogo. Si potè stabilire che i ladri avevano dato la scalata ad una terrazza posta nell'interno del palazzo, il cui portone che dà sula strada deve essere stato trovato aperto. Giunti sulla terrazza sfondarono un vetro, si aprirono la porta, nella cui toppa c'era anche la chiave, ed entrarono nella stanza della signora Alverà. Quivi scassinarono un cassetto del comò nel quale si trovavano le chiavi dei cassetti contenenti le gioie e asportarono tutti gli oggetti preziosi come anelli con brillanti e zaffiri, rubini, perle, un orologio d'oro con smalto antico, una spilla triangolare ed una rettangolare, la prima munita di brillanti, e orecchini, una croce di brillanti con perle ecc. ecc., il tutto per un importo valutato a circa 150 mila lire; nonchè settemila lire in biglietti di banca che si trovavano in un altro stipo.

Le indagini successive della squadra mobile e del Commissariato non poterono assodare ancora niente di positivo; certo si è che deve trattarsi di persona molto pratica ed a perfetta conoscenza delle abitudini della famiglia Alverà.

## PICCOLA CRONACA

**Delirio alcoolico**

I vigili hanno ieri sera alle ore 20 tratto in arresto Antonio Peron di anni 36 abitante a S Francesco 2904 il quale in preda a delirio alcoolico importunava i passanti in calle del Pestrin alla Bragora.

**Per rifiuto di generalità**

I vigili Mocellin Fiorello l'altra sera alle ore 21.30 intimava all'autista Gustavo Tomasutti in servizio presso la famiglia Bacher di lasciar la riva del Molo perchè non poteva masutti si pose invece a dormire, masutti si pose invee a dormire, finchè ripreso un'altra volta dal vigile si decise ad andarsene. Questa volta però rispondendo al tutore dell'ordine con parole oltraggiose. Il vigile ne prese nota sul suo taccuino e quando gli capitò sotto mano il Tomasutti gli chiese le generalità, ma quegli gliele rifiutò; tale diniegoà agravò maggiormente la situazione dell'autista che è stato perciò denunciato per oltraggio e per rifiuto di generalità.

**I clienti al chiuso**

Gli agenti Petrin e Leone la scorsa notte hanno rilevata la contravvenzione alla signora Elisa Prosdocimi in calla Larga S. Marco perchè tenendo chiusa la bottiglieria dava da bere ai clienti dopo le ore due.

**La frattura del braccio**

Angelo Sommacal di anni 14 abitante a Castello 2777 è scivolato in calle della Pietà fratturandosi il braccio sinistro. Guarirà in giorni trenta.

**Feritasi con un chiodo**

Irma Paggiarini di anni 23 abitante a Cannaregio 2672 nel pulire il comò della sua camera da letto si ferì con un chiodo alla mano destra. Guarirà in giorni 10.

**Da quattro metri**

Roberto Giunti di anni 15 abitante a Castello 3338 per togliere un vaso di vernice da sopra una scansia nel cantiere Celli, cadde da quattro metri d'altezza fratturandosi l'omero destro. Guarirà in giorni quarantacinque.

**Il capogiro del francese**

Il suddito francese Bernardo Burget di anni 31 da Parigi qui di passaggio ieri mattina transitando per calle San Samuele colto da capogiro cadde ferendosi alla faccia. Guarirà in giorni 10.

**Ferita alla fronte**

Marianna Manzoni di anni 76 abitante a San Polo 1419 nello scendere le scale di casa cadde da alcuni gradini producendosi una ferita frontale guaribile in giorni 10.

**STATO CIVILE**
**6 Settembre 1937 XV**

| | |
|---|---|
| NATI | 17 |
| NATI morti | 1 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MATRIMONI | 8 |
| MORTI | 8 |

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

8 Mercoledì — La Natività di Maria con la commemorazione di S. Adriano Martire di Nicomedia, nel 303. — A S. Marco alle 10 Messa solenne; alle 16.30 Vesperi, Compieta e processione di reposizione della santa Imagine al proprio altare. — A S. Maria Madre del Redentore a S. Girolamo solennità titolare e si venera l'antica imagione della Madonna delle Grazie, che era custodita nel monastero dell'isola delle Grazie alla quale dava il nome.

### Musei, Gallerie, Collezioni ecc.

**Palazzo Ducale**: gior. fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 10, più L. 2 per le prigioni) gior. fest. dalle 9 alle 12 (Ingr. L. 1)

**Loggie della Chiesa di S. Marco**: ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 L. 2.

**Museo Archeologico**: gior. fer. dalle 10 alle 16; gior. fest. dalle 10 alle 12 (ingresso L. 2).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento**: giorni fer. dalle 9 alle 12.30, dalle 14 alle 17 (ingr. L. 3), gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di S. Marco**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

**Mostra del libro miniato e figurato**: (Libreria Vecchia), lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Pinacoteca Querini Stampalia**: gior. fer. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito); domeniche dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Campanile di San Marco**: dalle 8.30 alle 12; dalle 14 al tramonto (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Torre dell'Orologio**: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Gallerie dell'Accademia**: giorni fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. gratuito).

**Ca' D'Oro**: giorni feriali dalle 10 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Cà Rezzonico - Mostra del Settecento Veneziano**: Tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.

**Ca' Pesaro**: Mostra del Tintoretto dalle 9 alle 18 tutti i giorni. (Ingresso L. 10. Cumulativo con San Rocco L. 12).

**R. Museo Orientale** (Cà Pesaro). Giorni feriali dalle ore 10 alle 17, Ingresso L. 2; Dopolavoristi L. 1.

**Museo Storico Navale**: lunedì, martedì mercoledì giovedì, venerdì e sabato dalle 9 alle 12; giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso libero).

**Museo del Seminario Patriarcale**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Museo di Storia Naturale**: mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingr. gratuito); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Scuola S. Rocco**: dalle 9 alle 18. (Ingresso Lire 4: Cumulativo colla Mostra di Tintoretto L. 12)

**Scuola SS. Giorgio e Trifone**: (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso lire 2).

**Scuola di S. Maria del Carmelo**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16 (ingr. L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. L. 1)

**Scuola di S. Giovanni Evangelista**: ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. (Ingresso L. 2).

**Ateneo di Venezia.** (Gabinetto di lettura): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 20. — Biblioteca circolante. Orario: dalle 18 alle 19. Domenica dalle ore 11 alle 12.

**Museo Vetrario di Murano**: giorni feriali dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Villa Nazionale di Stra**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi 9-12 14-tramonto (ingresso lire 1).

**Museo di Torcello**: tutti i giorni a qualsiasi ora (ingresso gratuito)

### Teatri

**Goldoni**: ore 21.30: Concerto orchestrale da Camera — **Malibran**: E' scomparsa una donna — **Rossini** Port Arthur.

### Cinematografi

**Garibaldi**: Capitan Gennaio — **Imperiale**: Il segno della Croce — **Italia**: Ali sulla Cina — **S. Margherita**: Ramona — **Massimo**: Il prigioniero dell'isola degli Squali — **Moderno**: I miserabili — **Nazionale**: Il paradiso delle fanciulle — **Olimpia**: Il prigioniero volontario — **Progresso**: Giovanna d'Arco.

### Radio d'oggi

Stazioni di Milano, Torino, Genova, Firenze, Trieste, Bolzano, ore 21: « I saltimbanchi », operetta di L. Ganne; indi musica da ballo. — Roma, Napoli, Bari, Palermo, Bologna, Milano Vig., ore 21: Concerto sinfonico diretto dal m.o La Rosa Parodi; 22.15: da Kaunas: Concerto di musica popolare lituana; indi musica da ballo. — Strasburgo, ore 20.30: Millocker: « Lo studente povero », operetta. — Bruxelles I, 21.15, Lehar: « La vedova allegra », operetta. — Vienna 19.25: Concerto sinfonico. — Oslo 21: Radiorchestra. — Bucarest, 21.45: Radiorchestra. — Francoforte, 24: Concerto sinfonico.

### Farmacie di turno

Morelli a S. Bartolomeo; Zanella in Ruga Rialto; Turolla ai Ss. Apostoli; Vian a S. Leonardo; De Pluri ai Tolentini; Lancerotto a SS. Filippo e Giacomo; Zaini a S. Fantin; Baldisserotto al Lido; Comunale a S. Elena.

## LA GUERRA IN SPAGNA

# I nazionali investono Gijon

## attaccando sul fronte di Oviedo

PARIGI, 7

*Mentre continua sul fronte di Aragona l'azione delle forze rosse che hanno attaccato nel settore della stazione della Prinzesa e della Casilla De Valdescalera, senza ottenere altro risultato che quello di lasciare sul terreno numerosi morti e feriti, le forze nazionali che agiscono sui fianchi dello schieramento, hanno continuato la loro azione controffensiva progredendo da sud verso nord di Mediana ed occupando l'importante posizione di Campillo.*

### Sul fronte dell'Aragona

*La situazione su questo fronte, per quanto non possa dirsi stabilizzata in quanto dall'una e dall'altra parte si continua a procedere ad attacchi nei settori che più si prestano ad azioni offensive, può essere considerata, nei suoi aspetti tattici, nel modo che segue: le forze rosse e le forze nazionali hanno uno schieramento che deve indubbiamente essere corretto in questi settori nei quali per la conformazione del terreno è possibile lo sviluppo di azioni sui fianchi.*

*L'azione avvolgente delle forze nazionali che continuano la loro pressione a sud dell'Ebro può determinare appunto una eliminazione dei cunei che si sono prodotti entro il territorio già occupato dalle forze rosse. Ad ogni modo non si può affermare che le forze rosse abbiano abbandonato l'idea di proseguire nel loro tentativo contro il settore di Belchite dove hanno ripreso i loro attacchi. E' certo che l'azione nemica non è più condotta con quello accanimento e con quei mezzi che caratterizzano le prime giornate della battaglia di Belchite.*

*Le forze nazionali che operano sul fronte delle Asturie nella zona occidentale hanno ripreso stamane nelle prime ore di luce l'avanzata lungo la costa cantabrica. Ad ovest di Potes le colonne nazionali in collegamento con le colonne del fronte del Leon hanno pure ripreso l'avanzata. Reparti di aviazione legionaria hanno bombardato concentramenti di truppe asturiane ad est di Ri[illegible]sella.*

*In seguito alla ripresa dell'avanzata, le colonne rosse si ritirano, disturbate dai bombardamenti aerei, verso Covadonga per la chiusa del Ponton, tra le montagne della Sierra de la Espinn e quelle della Sierra di Beza. Partendo da Posada de Valdeon, le forze nazionali inseguono il nemico verso Covadonga e Soto de Sejambre. Il villaggio di Bastiniera è dominato dalle forze nazionali.*

### Nel settore di Oviedo

*Successivamente si è appreso che le forze nazionali sul fronte orientale delle Asturie, hanno incontrato oggi una certa resistenza per la presenza di importanti contingenti di truppe asturiane, schierate ed organizzate in difesa su posizioni dominanti. Di fronte a questa situazione il comando delle colonne nazionali iniziava delle azioni di avvolgimento delle singole posizioni, vincendo brillantemente la resistenza nemica e procedendo sulle direttrici stabilite dal piano di operazioni.*

*L'importante centro di Barro, che era stato raggiunto ieri, è stato occupato e la linea avanzata delle forze nazionali era fissata stasera sulle alture intorno a Cunadi. Mentre nel comunicato ufficiale di Salamanca di questa notte non è fatto cenno alcuno al settore di Oviedo, si è appreso da fonte repubblicana che le forze nazionali hanno sferrato stamane una potente azione offensiva in quel settore e che sono riuscite a vincere la resistenza delle truppe asturiane conquistando importanti posizioni. Mentre si svolgeva l'attacco appoggiato dall'azione dei carri armati legionari, l'aviazione legionaria ha effettuato diversi bombardamenti sulle posizioni nemiche di Pravia e Minez, sconvolgendole. Le due località costituiscono i capisaldi della difesa nemica a protezione di tutto il sistema difensivo intorno a Gijon.*

*L'aviazione legionaria ha raggiunto gli obbiettivi nove volte, scaraventando il carico di bombe sulle sistemazioni difensive del nemico.*

### Il comunicato di Franco

*Il Quartiere generale comunica:*

Fronte Nord - Asturie: *Le nostre truppe, superando brillantemente la resistenza nemica, hanno continuato oggi l'avanzata verso ovest, occupando Barro, Pena Bifurcos, Rodriguero, Cavandi e le alture che dominano a sud il villaggio di Cunadi ed il Lavadero della Mina di Andasi. L'avanzata continua. Altre forze hanno perlustrato il territorio occupato e continuano a raccogliere grande quantità di armamento e di materiale abbandonato dal nemico. Nel settore occidentale fuoco di fucileria.*

Fronte di Madrid: *37 militi con armamento si sono presentati alle nostre linee.*

Fronte di Aragona: *Le nostre truppe hanno avanzato nel settore di Zuera ed hanno occupato Lomaretondo, la Boquiera e [illegible] colline circostanti. Il nemico ha attaccato le nostre posizioni nella stazione di Prinzesa e di Casilla di Valdescalera e Buena. E' stato respinto e gli abbiamo inflitto molte perdite.*

### Disordini a Gijon

*Si apprende che sono scoppiati vari disordini a Gijon per mancanza di viveri. Alcuni fuggiaschi da questa città arrivati stamane a Bajona stanchi ed affamati, hanno riferito che le condizioni della città sono terribili e che continue manifestazioni hanno luogo per indurre i capi alla resa. I prigionieri politici, che erano detenuti nelle carceri di Ribz de Sella e di Covadonga, sono stati trasferiti a Gijon, dove sono giunti scortati da miliziani, in uno stato di quasi completo sfinimento per la fame e la stanchezza, essendo stati costretti a fare a piedi il difficile percorso montano.*

*Stamane, velivoli nazionali hanno volato su Gijon, bombardando il porto e le difese organizzate dagli asturiani, a pochi chilometri dalla città. Sono stati lanciati anche manifestini che invitano la popolazione alla resa. Gli aviatori nazionali hanno osservato che da molte case venivano esposti enormi drappelli bianchi. Anche le condizioni di Madrid risultano sempre peggiori. Un giornale madrileno, secondo quanto si informa, ha lanciato la proposta di rifiutare gli alimenti a quelle persone, che non si atterranno alle disposizioni, date dal Governo di Valencia per lo sgombero della città.*

### I profughi rossi in Francia

*Sono ancorati nell'Adour 73 battelli e velieri spagnoli che hanno trasportato in Francia fuggiaschi di Gijon e di Santander. Cinquemila profughi rossi, sbarcati nel porto di Pauillac sono stati avviati verso l'interno della Francia.*

*Secondo il corrispondente del giornale parigino* La Presse, *un giovane francese rientrato dalla Spagna rossa, ove serviva nell'esercito marxista dall'ottobre scorso, ha dichiarato che le operazioni militari dei marxisti spagnoli sono dirette da uno Stato Maggiore moscovita con sede a Albacete. Tutti gli ufficiali superiori dell'esercito rosso, ha aggiunto, sono russi e la maggior parte del materiale da guerra impiegato è di origine sovietica.*

*Secondo le dichiarazioni di un capo comunista di Madrid, la brigata internazionale non costa un centesimo al governo di Valencia.*

*Il* Daily Telegraph *scrive oggi che fra i capi del governo di Valencia e quelli del governo catalano esistono gravi divergenze di vedute e quindi, secondo il giornale, ci si può attendere nuovi gravi disordini a Barcellona.*

*La recente visita a Barcellona del Presidente del Consiglio Negrin — informa infine il giornale — si è rivelata un completo insuccesso.*

### Si smentisce il rimpatrio
#### degli inglesi che combattono coi rossi

LONDRA, 7

Il liberale *New Chronicle*, richiamandosi alle notizie pubblicate ieri dalla stampa per il prossimo rientro in Gran Bretagna di tutti i volontari britannici che combattono in Spagna nelle file dei rossi, le smentisce dichiarando, sulla scorta di attestazioni varie, che il morale della brigata internazionale è altissimo (!!!) e fa precedere la propria nota da un vistoso titolo su due colonne: « I volontari britannici non lascieranno la Spagna ».

### La fotografia mancante
#### fa scoprire l'assassino

VIENNA, 7

Si ha da Budapest che nella villa del bibliotecario del Museo nazionale, dott. Antonio Sikabony, è stato commesso sabato notte un delitto di cui è rimasta vittima la cameriera del Sikabony, Maria Molnar. Il corpo della disgraziata, trapassato da vari proiettili, giaceva a terra nel mezzo della stanza. Dapprincipio i funzionari della polizia non trovarono indizi.

Ma alcuni conoscenti della ragazza constatarono che su un cassettone mancava una fotografia da essi vista pochi giorni prima. Questo particolare ha condotto alla scoperta del colpevole, che, commesso il delitto, aveva asportato appunto quella fotografia riproducente la sua immagine, allo scopo di non richiamare su di sè l'attenzione della polizia. Si tratta dell'autista Franz Elek, nato a Nuova York nel 1913 e da poco tempo residente in Cecoslovacchia.

### Per gli automobilisti stranieri
#### di passaggio in Italia

ROMA, 7

Dato l'aumentato traffico delle automobili straniere in Italia, e riconosciuta l'opportunità di facilitare ai turisti stranieri di passaggio l'approvvigionamento di materiale automobilistico di fabbricazione estera di cui possono necessitare, per riparazioni alle loro macchine, il Ministero delle Finanze, unitamente al Sottosegretariato Scambi e Valute, ha disposto che le R. Dogane del Regno possono ammettere direttamente all'importazione pezzi di ricambio per i quali non sia da effettuare pagamento all'estero, spediti con qualsiasi mezzo a condizione che l'interessato presenti alla dogana il « trittico » per comprovare trattarsi effettivamente di pezzi destinati ad automobili temporaneamente importate.

### Il telegramma del Sovrano
#### per la morte del gen. Vaccari

MILANO, 7

I fanti di Milano, con alto gesto di devozione hanno voluto che l'ultimo sonno del generale conte Giuseppe Vaccari, medaglia d'oro del Montello e della Sernaglia, avvenisse nella loro sede, in piazza del Duomo.

Il salone delle Brigate, trasformato in camera ardente, ha accolto la bara che a turno è stata vegliata dal presidente nazionale dell'Associazione del Fante ing. Gino Dall'Ara, dai membri del Consiglio nazionale e, per disposizione del Comando del Corpo d'Armata, da ufficiali del presidio.

L'ampio ambiente è stato severamente addobbato con panneggi neri a motivi tricolori. Sullo sfondo della parete venne collocato un grande quadro riproducente l'epico Montello mentre fasci d'armi furono più tardi disposti ai quattro angoli del catafalco.

Nella mattinata cominciarono a giungere corone; tra le prime quelle del Corpo d'Armata e del Comune di Milano.

Anche il Fascio primogenito volle rendere particolare omaggio all'eroico Generale ed alla vecchia Camicia Nera, sicchè il vice segretario del Fascio, camerata Pesce, deponeva sulla bara del sen. Vaccari un mazzo di fiori.

Il Comune, per disposizione del Podestà avv. Pesenti, stabiliva che i funerali del compianto Generale siano a spese della città, in segno di particolare reverente omaggio all'eroica Medaglia d'oro.

Questa mattina S. A. R. Adalberto di Savoia, Duca di Bergamo, si è recato a rendere omaggio alla salma.

L'Augusto visitatore si è intrattenuto qualche istante nella camera ardente, in religioso raccoglimento. Quindi ha apposto la propria firma nell'album.

Nel pomeriggio il Prefetto si è recato a rendere omaggio alla salma del compianto Generale, deponendo nella camera ardente della Associazione del Fante un mazzo di fiori. Il Prefetto ha porto alla famiglia dell'eroica Medaglia d'oro scomparsa le personali condoglianze del Duce. S. A. R. il Principe di Piemonte ha inviato un telegramma di condoglianza.

S. M. il Re Imperatore ha così telegrafato alla famiglia: « Con molto rammarico ho appreso la notizia della morte del valoroso generale Vaccari e tengo a porgerle le espressioni del mio vivo cordoglio per il grave lutto che la colpisce ».

Le onoranze funebri, che si svolgeranno domani, si annunciano particolarmente solenni.

# La trasformazione agraria della Libia

## La imponente mole del lavoro compiuto

ROMA, 7

E' noto quale notevole impulso si è avuto dell'Opera di colonizzazione della Libia con l'avvento del Fascismo. Un'idea più precisa si può avere dalle cifre che vengono appresso esposte.

Contro poco più di 9600 ettari indemaniati prima del 1923 si hanno ben 767.453 ettari nel 1936 di cui ettari 224,455 nella Libia Occidentale ed Ha 542.998 nella Libia Orientale.

Di pari passo con gli indemaniamenti, per quanto in proporzioni più limitate, si è svolta la distribuzione dei terreni demaniali destinati all'avvaloramento agrario, assegnati in concessione agli agricoltori metropolitani. Alla fine del 1936, i terreni distribuiti per concessioni agrarie danno un totale, al lordo delle revoche di Ha 193,123, dei quali 166.686 ettari nella sola Libia Occidentale.

Da tale superficie vennero revocati in epoche diverse Ha 36.774; ne furono riscattati da concessionari che già avevano maturato i diritti a divenire proprietari Ha 5848 e ne restano attualmente ancora in concessione Ha 150.580.

A questi si devono aggiungere 11.030 ettari acquistati direttamente da agricoltori metropolitani presso proprietari libici.

Si ha così una superficie di terreni avvalorati o in corso di avvaloramento che ascende ad un totale di Ha 167.378 distribuita in 841 aziende di cui 240 di superficie inferiore ai 50 ettari, 160 dai 50 ai 400; 43 dai 400 ai 100 ettari e 36 di superficie superiore ai 1000 ettari.

Nelle cifre che procedono sono compresi anche gli Enti parastatali colle seguenti superfici:

Azienda Tabacchi Italiani: Ha 1.457 Tigrinna (Garian).

Ente per la colonizzazione della Libia: Ha 33.286, di cui ettari 9.060 sul Gebel Cirenaico, Ha. 12.000 a Tarhuna. Ha 3.221 a Tummina (Misurata) ed Ha 8.464 ad Azizia. Fonduk el-Togar e Zavia per tre aziende prima appartenenti a privati concessionari.

Istituto di Previdenza Sociale: Ha 9.881, di cui Ha 5.381 a Bir Terrina (Hascian) ed Ha. 4.500 a Gasr Daun (Tarhuna).

A dare ora un'idea dell'opera finora compiuta per la trasformazione agraria dei terreni dati in concessione e la loro stabile e definitiva messa in valore basti dire che alla fine del 1936 si avevano in tutta la Libia 64.682 ettari trasformati in oliveti, mandorleti, vigneti, gelseti e con fruttiferi vari in coltura specializzata e consociata; 1422 ettari a coltura forestali e 8093 ettari di dune rimboschite oltre a 2.300 ettari sistemati a coltura irrigua.

Nelle aziende agrarie di tutta la Libia vi sono poi 1610 case coloniche e 2820 costruzioni rurali fra tettoie, stalle silos ecc., a migliaia ascendono i pozzi e le cisterne e a centinaia le elettropompe, gli aereomotori, le motopompe e le norie.

Inoltre secondo un censimento eseguito dalla Associazione fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura della Libia alla fine del febbraio 1937, le famiglie coloniche impiegate nelle aziende agrarie (eccettuati i coltivatori diretti) sono risultate 1466 con un numero complessivo di 7963 componenti.

La quasi totalità delle suddette famiglie sono legate alle rispettive aziende da regolari contratti di lavoro: 505 con contratto di salariato con compartecipazione; 138 con contratto di mezzadria; 29 con contratto di mogarsa, 709 con contratti speciali che mirano alla costituzione della piccola proprietà coltivatrice. Solo 85 famiglie prestano la loro opera senza alcun contratto.

Per tutte le opere compiute, il concorso finanziario diretto dello Stato, sotto forma di premi per quelle eseguite in epoca anteriore alla applicazione delle leggi del 1928 oppure di contributi per quelle eseguite successivamente a tali leggi, ammontava, alla fine del 1936 a L. 51.819.302.

Infine gli agricoltori della Libia hanno usufruito di prestiti agrari erogati a particolari condizioni di favore, secondo forme analoghe a quelle praticate nel regno. L'Istituto finanziatore è la Cassa di Risparmio della Libia, derivato dalla recente unificazione delle preesistenti Casse di Risparmio della Tripolitania e della Cirenaica.

Alla fine del 1936, le somme erogate sotto forma di mutui fondiario-agrari, di prestiti di miglioramento e di prestiti agrari di esercizio attraverso 7812 operazioni, ammontavano complessivamente a L. 136.231 mila 585.

Sotto forma di mutui fondiario-agrari furono erogate per fabbricati rurali L. 31.668.450; per opere idriche L. 21.608.200; per dissodamenti ed impianti L. 16.525.750; per manutenzione piante L. 27.698.000; per sistemazioni irrigue L. 4.057 mila 984; per strade poderali e recinzioni L. 667.598; per acquisto terreni L. 815.000.

Come prestiti di miglioramento agrario furono erogate per fabbricati rurali L. 906.500; per opere idriche L. 1.379.400; per colture arboree L. 1.160.300; per recinzioni L. 72.000; per acquisto terreni L. 217 mila.

Come prestiti agrari di esercizio furono erogate per conduzione, sementi e fertilizzanti L. 16.729.414; per acquisto bestiame lire 2.077.200; per acquisto macchine ed attrezzi L. 1.756.052; per acquisti collettivi L. 5.872.687; per anticipazioni su prodotti L. 3.000.000.

### La giornata romana
#### degli stranieri del C.A.U.R.

ROMA, 7

Questa mattina alle ore nove oltre 500 turisti polacchi e francesi, belgi e olandesi, ospiti dell'Urbe, si sono recati a rendere omaggio al Milite Ignoto, ove hanno deposto corone di alloro intrecciate con i nastri delle singole nazionalità.

Gli ospiti, che partecipano ad un viaggio di studio organizzato dai CAUR, si sono adunati in Piazza Santissimi Apostoli e quindi in colonna, preceduti dalla insegna di Roma Universale hanno raggiunto Piazza Venezia, ascendendo l'altare della Patria. Dopo aver deposto le quattro corone, i 500 turisti hanno sfilato davanti alla tomba del Milite Ignoto, salutando romanamente.

Uguale omaggio hanno reso poi all'ara dei Caduti per la Rivoluzione, deponendo anche qui corone di alloro. I graditi ospiti si sono poi recati in Campidoglio, ove sono stati ricevuti da un rappresentante del Governatore, che ha porto loro il saluto dell'Urbe.

Hanno risposto esprimendo sentimenti di simpatia e di ammirazione per l'Italia il prof. universitario Romeno Charles Terlinden, il Principe Wladimiro Czetwertynski, presidente del comitato Polonia-Italia di Varsavia e S. E. Deckeers ex Ministro della difesa nazionale olandese. In tutti i discorsi è stata affermata la rinnovata potenza spirituale dell'Italia fascista e si è inneggiato all'artefice della Rinascita italiana.

A mezzo di torpedoni gli ospiti si sono quindi recati al Foro Mussolini, ove sono stati ricevuti dal direttore dell'Accademia della Farnesina e da alcuni funzionari della presidenza dell'O. N. B. Lo stadio dei marmi, lo stadio olimpionico, la piscina e tutti gli altri impianti sono stati visitati minutamente dagli ospiti che sono rimasti ammirati della grande realizzazione apprestata dal Regime per le nuove generazioni.

Nel pomeriggio i cinquecento turisti stranieri accompagnati dal vice presidente del C.A.U.R. di Roma generale Mario Sani, si sono recati a visitare la Mostra delle colonie estive al Circo Massimo, indugiandosi a lungo nei vari padiglioni ed interessandosi moltissimo alle varie forme di assistenza all'infanzia predisposte dal Fascismo per i figli del popolo.

Domani mercoledì i turisti polacchi, francesi, belgi e olandesi visiteranno il Foro Romano e parteciperanno ad un ricevimento sul Palatino offerto in loro onore dai Comitati d'Azione per l'Universalità di Roma.

### La giornata missionaria

CITTA' DEL VATICANO, 7

Approssimandosi la celebrazione della giornata missionaria, che si svolgerà nella penultima domenica di ottobre, il segretario della Sacra Congregazione di propaganda fide, mons. Costantini, ha lanciato a tutti i cattolici del mondo un appello perchè in tale giornata essi diano aiuti e preghiere all'opera della propagazione della fede.

### Il Ministro Solmi visita il Campo Dux

ROMA, 7

Fra il più vivo entusiasmo dei 26.000 avanguardisti, partecipanti al 9.o Campo Dux, si svolgono le diverse gare del concorso ginnico sportivo militare. L'affluenza del pubblico è notevolissima.

I visitatori hanno dimostrato la loro ammirazione per il comportamento degli organizzati, per l'appassionato lavoro dei dirigenti, per l'ordine perfetto con cui funzionano tutti i campi di gare, ripartiti in 60 settori, con 400 giurati tecnici.

Il Ministro Guardasigilli on. Solmi, ricevuto dall'on. Renato Ricci ed accolto dagli alalà delle giovanissime camicie nere, ha visitato nel pomeriggio il 9.o Campo Dux. Il Ministro ha passato in rassegna una divisione di moschettieri, che inquadra le centurie inviate al campo dalle scuole di rieducazione per minorenni di Parma, Torino, Palermo ed ha assistito al concerto eseguito dalla banda dell'Accademia del Foro Mussolini.

Dalle ore 17 alle 21 i reparti, accompagnati dagli ufficiali, si sono recati in libera uscita, riempiendo le vie e le piazze dell'Urbe della loro sana disciplinata gaiezza. La salute dei campeggisti è eccellente, anche il clima di Roma si mostra particolarmente favorevole allo svolgimento del complesso ed interessante programma delle manifestazioni balillistiche.

Giovedì 9 p. v. rientrando al campo, dopo la libera uscita, gli organizzati faranno alle ore 21 una sfilata con fiaccole lungo il corso Umberto. Sabato 11, nelle ore pomeridiane, avrà luogo allo Stadio olimpionico del Foro Mussolini un saggio ginnico militare con la partecipazione di 10 mila avanguardisti moschettieri. Domenica 12 si svolgerà in Via dell'Impero la tradizionale rivista, cui prenderanno parte tutti i 26 mila avanguardisti partecipanti al campo, reparti della Hitler Jugend e alcuni reparti dell'Opera Balilla di Roma.

### Starace visita
#### lo Stadio "D. Guardabassi,,

ROMA, 7

Questa mattina il Segretario del Partito ha ispezionato l'organizzazione tecnica predisposta dal Guf e dal Comando Federale FF. GG. C, dell'Urbe, per i primi campionati nazionali delle fasciste universitarie e per i secondi campionati nazionali delle giovani fasciste. Ricevuto dal Vice Segretario del Partito, presenti anche il segretario Federale dell'Urbe, con il Vice comandante dei FF. GG. C. si è reso conto della complessa attrezzatura dei servizi tecnici, predisposti nei diversi campi sportivi e nelle palestre, ed in particola rmodo di quella attuata nello Stadio delle Terme «Duilio Guardabassi», dove le competizioni agonistiche si concluderanno con una manifestazione che riunirà sul campo tutte le giovani atlete partecipanti ai campionati.

Il Segretario del Partito ha visitato dettagliatamente gli impianti dello Stadio, rimordenati e previsionati in occasione dei campionati, approvando la installazione dei nuovi corredi tecnici delle tribune, che saranno capaci di accogliere circa ventimila spettatori. Il Segretario del Partito ha espresso la sua soddisfazione per la efficiente attrezzatura tecnica che permette il più regolare svolgimento dei campionati, ai quali partecipano tremila giovani atleti e che costituiranno la dimostrazione dei risultati raggiunti dal Partito anche nel campo dello sport femminile.

### I temi discussi al Congresso
#### di filosofia

NAPOLI, 7

Stamane, alla R. Università, sotto la presidenza di S. E. Orestano e di Mons. Autore, sono continuati i lavori del 12.o Congresso nazionale di filosofia con la discussione del tema «Filosofia dell'arte». Il prof. Bruno Barillari di Napoli si è intrattenuto sull'estetica di Gravina; il padre Boyer, prefetti agli studi all'Università di Roma, sulla «Religione ed arte»; il prof. Giorgio del Vecchio, presidente della facoltà giuridca dell'Università di Roma, su «La filosofia dell'umorismo»; mons. Olgiati dell'Università del Sacro Cuore di Milano su «La poetica di Aristotile ed il concetto di forma. L'accademico Orestano ha messo in rilievo l'importanza della relazione svolta da mons. Olgiati, che per il suo alto contributo al ritorno alla teoria aristotelica, segna un punto culminante dell'odierno congresso. Indi il prof. Antonio Aliotta, ordinario di filosofia all'Università di Napoli, ha parlato su «L'arte nella vita dello spirito. Il relatore è stato applauditissimo. La seduta è stata quindi rinviata al pomeriggio.

### Scontro tramviario a Milano

MILANO, 7

Un grave scontro tramviario si è avuto a registrare nel tardo pomeriggio di oggi in Corso Buenos Ayres, a causa di un falso scambio, tra una vettura della linea tramviaria n. 20 ed una della linea 26. Enorme è stato il panico fra i passeggeri che gremivano le due vetture. Si ebbero a lamentare otto feriti. Gli infortunati sono stati prontamente soccorsi e medicati alla vicina guardia medica; tutti otto hanno potuto far ritorno alle loro abitazioni. Le due vetture sono rimaste gravemente danneggiate. E' stata aperta un'inchiesta.

### Il ritorno dei giovani Italiani
#### che parteciparono al Campo Mussolini

PANAMA, 7

I figli degli Italiani all'estero del Cile, del Perù e dell'Equatore, di ritorno dall'Italia dove hanno partecipato al Campo Mussolini, sono qui giunti con la motonave *Orazio*. I giovani italiani, prima di proseguire per le rispettive sedi, sono stati ricevuti in udienza dal Presidente della Repubblica ed hanno partecipato a un ricevimento offerto dalla collettività italiana cui hanno presenziato, oltre al Ministro d'Italia, i rappresentanti del Cile, del Perù e dell'Equatore.



## Conversazioni telefoniche interurbane

**CON LIRE 1.85:**

I signori abbonati di Venezia - Mestre - Lido - Alberoni - Murano - Burano ecc. e coloro che accedono al P. T. P. possono parlare per tre minuti con gli abbonati delle seguenti località:

| | | |
|---|---|---|
| Campocroce | Mogliano Veneto | Mira Taglio |
| Gambarare | Marano di Mira | Marcon |
| Mira Porte | Oriago | ecc. ecc. |

**CON LIRE 2.35:**

| | | |
|---|---|---|
| Abano | Meolo | S. Stino di Livenza |
| CHIOGGIA | Noale | Saonara |
| DOLO | PADOVA | Scorzè |
| Jesolo | Roncade | Strà |
| Istrana | S. DONA' DI PIAVE | TREVISO, ecc. ecc. |

**CON LIRE 4.35:**

Per chi accede ai Posti Pubblici di Venezia e Mestre questa tariffa va aumentata di L. 0.60; se a Lido, Murano, Burano, ecc., le aumento è di L. 1.—.

| | | |
|---|---|---|
| Adria | Latisana | Susegana |
| Asolo | Loreto | Thiene |
| Bassano Gr. | Monselice | Trebaseleghe |
| Boara Pol. | Montebelluna | Valdobbiadene |
| Battaglia T. | Motta Livenza | Valstagna |
| Camposampiero | Oderzo | VICENZA |
| Castelfranco | Pieve Soligo | Vittorio V. |
| Cavarzere | Portogruaro | Villafranca Pad. |
| Cittadella | PORDENONE | Torreglia |
| CONEGLIANO | Possagno | Taglio Po' |
| Este | ROVIGO | ecc. ecc. |
| FELTRE | Sacile | |

Chi desidera comunicare con persona priva di telefono farà un AVVISO di CHIAMATA che (oltre la tariffa ordinaria) viene a costare 1/4 della comunicazione, più L. 0.50 per recapito.

Chi volesse comunicare con una DATA PERSONA ad un dato apparecchio telefonico farà una PRENOTAZIONE, la quale costa 1/4 della comunicazione oltre alla tariffa ordinaria:

Per esempio: AVVISO DI CHIAMATA E CONVERSAZIONE PER PADOVA

L. 0.50 (tassa di avviso)
» 0.50 (spese recapito)
» 2.35 (tassa conversazione)
L. 3.35

Per PRENOTAZIONI p. es. PADOVA:

L. 0.50 (tassa di avviso)
» 2.35 (tassa conversazione)
L. 2.85

**RIDUZIONI:**

In tutti i giorni festivi la tariffa viene ridotta del 50 %.
Nei giorni feriali dalle ore 21 alle 1 lo sconto è del 20 %.
Dalle ore 1 alle 7 lo sconto è del 40 %.

Per gli abbonati di categoria 5.a (singolo duplex multilplex) e cioè per privati in massima parte sarà accordata la riduzione del 40 % sulla tariffa ordinaria dalle ore 20 alle 1.

# NOTIZIE RECENTISSIME

## Tenace resistenza cinese a Sciangai

### La furibonda lotta attorno a Paoshan
### L'avanzata giapponese nel Nord della Cina

TOKIO, 7

*L'avanzata giapponese dallo Yagtsepu verso il centro della città incontra, evidentemente, una decisa e ostinata resistenza da parte delle truppe cinesi.*

*Il fuoco delle artiglierie, che era incominciato stamane alle due e quaranta, alle quattro aveva raggiunto una terribile intensità.*

*L'incrociatore "Izumo" e cinque caccia hanno ripreso posizione sul Uangpu e hanno di nuovo aperto il fuoco contro la Divisione cinese schierata tra Kianguan e l'abitato di Sciangai.*

*Aerei giapponesi, dopo aver compiuto ieri un volo di ricognizione su Sciangai, hanno stamane attaccato le posizioni cinesi attorno alla città. Essi vi hanno fatto cinque incursioni rovesciandovi tonnellate di esplosivo e facilitando, con la loro azione, l'avanzata delle fanterie che hanno conseguito notevoli successi, malgrado la tenace resistenza dei cinesi.*

*Gli apparecchi hanno bombardato le posizioni cinesi di Kianguan cercando di colpirne le batterie in postazione sul Pootung. La ripresa del bombardamento contro gli stessi bersagli dimostra che il furioso fuoco di sbarramento effettuato dai giapponesi nella giornata di ieri non ha raggiunto lo scopo, che era evidentemente quello di sconvolgere le trincee nemiche per costringere i cinesi ad arretrare.*

*La resistenza opposta all'attacco in grande stile dei giapponesi ha dovuto sorprendere non poco gli attaccanti, come ha impressionato gli osservatori stranieri.*

#### Quattro villaggi in fiamme

*La ripresa dell'offensiva trova stamane i cinesi ancora decisi alla resistenza, mentre gli attaccanti battono intensamente lo stesso settore per aprirsi una breccia nella linea nemica ed effettuare il congiungimento con le truppe operanti nel settore di Wusung.*

*Il bombardamento ha provocato nuovi incendi. Quattro villaggi, situati a mezza strada fra il centro della città e il limite settentrionale della Concessione internazionale, a oriente di Sciangai, sono in fiamme e il fuoco si propaga rapidamente.*

*Un portavoce della Marina giapponese ha dichiarato che la fanteria marina ed i soldati giapponesi continuano a progredire nel settore a oriente dello Yagtsepu, secondo il piano che era stato stabilito. Egli ha affermato che apparecchi giapponesi da ricognizione hanno constatato che numerose truppe cinesi occupano i templi, le chiese e gli ospedali e che non vi è alcun mutamento notevole sul fronte di Lotien-Paoshan e Woosung.*

#### La resistenza cinese

*Le azioni si spezzettano in varie fasi e vari episodi. A Sciangai si combatte accanitamente specialmente attorno al Municipio ed in località Chenju. I cinesi dalla fortezza di Chihwan e dalla città di Taoan tirano su una nave da guerra giapponese verso il delta del fiume Chukian. I giapponesi rispondono al fuoco battendo la città, la fortezza ed altri punti strategici della baia, ovunque provocando violentissimi incendi.*

*In complesso i cinesi riescono a mantenersi ancora in varie delle loro posizioni, malgrado i violenti bombardamenti da parte delle navi da guerra e degli aeroplani dei giapponesi e malgrado i continui tentativi fatti per sloggiarli da zone ormai interamente distrutte e bruciate.*

*Secondo le ultime notizie i giapponesi sono rientrati a Paoshan, ciò che significherebbe che Paoshan ha cambiato mani non meno di tre volte durante le ultime ventiquattro ore.*

*Paoshan è l'agglomeramento fortificato esistente all'estremo limite dell'estuario del fiume Uangpu allo sbocco nello Jantsè. Tale località rappresenta — come è noto — la chiave di volta del fronte di azione a nord di Sciangai e quindi il suo possesso può avere effetti grandissimi nel proseguo delle operazioni.*

*Le operazioni giapponesi ad est dello Yagntsepo procedono con l'aiuto di rinforzi e di molto materiale da guerra. Varie giunche cinesi sono state affondate dalle navi nipponiche sullo Yangtsepu vicino a Tsiyakow.*

*Nel settore dell'Università i nipponici sono avanzati per circa un chilometro.*

*L'azione tende ora a spostarsi. Infatti gli attaccanti premono contro le prime linee cinesi a nord da Wu Sung Cen e a sud dal Yangtsepu. Al comando giapponese si calcola che la congiunzione delle due colonne non sia che questione di ore.*

#### Controffensiva cinese

*Verso mezzogiorno le forze cinesi sono passate dalla difensiva all'offensiva su tutto il fronte, sferrando attacchi successivi contro le posizioni nipponiche sullo Yan Tse, sullo Uangpo e nei sobborghi settentrionali di Sciangai.*

*Il sindaco di Sciangai, che si è intrattenuto brevemente con i giornalisti, poco dopo l'inizio della controffensiva cinese, ha dichiarato che le informazioni finora pervenute rivelano che l'improvviso attacco generale su un fronte di venti chilometri ha sorpreso i giapponesi, le cui linee sono state spezzate in più punti.*

*I cinesi avrebbero nuovamente guadagnato terreno nei settori di ..n Sung e di Paoshan. Le truppe di Nanchino sarebbero penetrate nuovamente entro le mura di Paoshan, dove attualmente si svolgerebbero accaniti combattimenti per il possesso della città.*

*Successive notizie affermano che le truppe cinesi continuano a tener salde le loro posizioni nel settore del campo di corse ed a tener testa al movimento aggirante che i giapponesi vanno sviluppando; ciò malgrado l'incessante pressione delle batterie e l'intenso bombardamento delle navi e degli aerei giapponesi. E' già da 48 ore che i cinesi riescono a frenare l'avanzata nemica a valle dello Yangtsepu.*

*Occupata Paoshan, i cinesi attaccano furiosamente nella zona della foresta dei Leoni.*

*Squadriglie di aeroplani giapponesi stamane bombardavano le posizioni cinesi lungo la ferrovia Sciangai-Nanchino e si portavano poi sopra Putung, sconvolgendo le difese avversarie.*

*I frequenti attacchi nipponici su Nanchino hanno provocato il panico tra la popolazione cinese che abbandona in grandi masse la città. Gli uffici delle ambasciate continuano a funzionare ma gli ambasciatori ed i ministri lasciano Nanchino per recarsi a Sciangai. Il governo pensa seriamente a trasferirvi la capitale.*

*Intanto si apprende che il governo di Nanchino ha preso in esame la proposta di sospendere il pagamento della quota spettante al Giappone a titolo di indennità per la guerra dei boxer. Si ricorda in proposito che la Cina prese una analoga decisione allorquando essa dichiarò guerra guerra alla Germania nel 1917.*

#### Nel Nord della Cina

*L'armata nipponica che ha occupato Intechen nella Shangsi, battendo le truppe cinesi, continua l'avanzata con l'appoggio degli aerei verso Tatung nella medesima provincia.*

*L'Agenzia "Central News" annuncia che l'aviazione da caccia cinese ha impegnato un combattimento con cinque apparecchi da bombardamento nipponici, i quali scortati da quattro caccia, si proponevano di bombardare Kuang Teh, alla frontiera del Kuangsu. Due velivoli giapponesi sono stati abbattuti.*

*Un comunicato giapponese informa da parte sua che un distaccamento nipponico ha circondato dopo un duro combattimento un migliaio di armati cinesi del trentesimo battaglione della cinquantunesima divisione, fra Yang Cia Lang e Cu Tse, a nord ovest di Lo Tien Cen. I cinesi, disfatti, hanno lasciato in mano ai giapponesi diversi cannoni.*

*Si ha da Tien Tsin che una batteria giapponese ha preso sotto il suo tiro un treno blindato cinese nei pressi di Naq Chanc sulla linea Tien Tsin - Pochov. Alcuni proiettili hanno raggiunto il convoglio che ha riportato gravi danni. Circa settanta banditi comunisti hanno fatto una incursione a Monshan-henc Tze a circa ottanta miglia ad oriente di Katyuan, nella provincia di Fengtien. Raggiunti da un reparto di truppe nipponiche, dopo un violento combattimento durato circa tre ore, sono stati letteralmente distrutti. I giapponesi hanno avuto tre morti e due feriti.*

*In un altro combattimento con un numeroso gruppo di banditi comunisti, che hanno lasciato sul terreno trenta morti, i giapponesi hanno perduto un tenente colonnello, un maggiore ed una dozzina di soldati.*

*Secondo notizie qui giunte un battello sovietico avrebbe catturato al largo del mare di Corea otto pescherecci nipponici. Il movimento antinipponico ad Hong Kong si va stendendo. I sudditi giapponesi residenti nella città sono stati raccolti dalle autorità inglesi in alcune località ove è possibile proteggerli da eventuali attacchi.*

*I cinesi fanno poi della propaganda antinipponica spargendo la falsa notizia che il Giappone va sistematicamente distruggendo in Cina gli stabilimenti culturali e di assistenza.*

#### Le pallottole dum-dum dei cinesi

*Nello stesso modo, quando vogliono servirsi delle cartucce a pallottola dum-dum, i cinesi fanno circolare la voce che sono le truppe giapponesi che ne fanno uso. E che siano proprio le truppe cinesi a servirsi delle pallottole dum-dum, i giapponesi ne hanno avuto una prova tangibile nelle battaglie che si sono ultimamente combattute nel Ciahar, dove essi sono venuti in possesso di circa ventimila delle suddette cartuccie abbandonate dalle truppe cinesi in fuga.*

*Si conferma che le isole Patras, a sud della Cina, sono state occupate dai giapponesi i cui navigli da guerra stazionano in quelle acque. La notizia è stata confermata dai piloti della Panamerican Airways, che hanno sorvolato le isole, le quali, da quando la loro stazione radio era rimasta distrutta in seguito all'ultimo tifone, sono prive di comunicazioni dirette.*

*Gli equipaggi cinesi delle due lance a vapore doganali che erano state catturate ieri da un cacciatorpediniere giapponese, sono stati liberati e mandati a terra. Ieri sera è stato visto il cacciatorpediniere che rimorchiava verso Canton le due lancie catturate.*

*Sembra ormai accertato che, quando iniziò il fuoco contro le lancie, il caccia giapponese si trovava nelle acque territoriali britanniche.*

*La risposta giapponese all'Inghilterra esprime il vivissimo rincrescimento nipponico per l'incidente occorso all'ambasciatore britannico in Cina. La risposta afferma che le indagini attualmente condotte dal Governo di Tokio, relative all'incidente non sono ancora terminate, ma che sinora nulla prova che responsabili del bombardamento siano stati gli aeroplani giapponesi. Il Giappone per quanto lo riguarda continuerà come sempre ad avere il massimo rispetto per i non combattenti.*

#### Le Olimpiadi si faranno?

*La Dieta ha approvato il bilancio addizionale di due miliardi e sessanta milioni di yen. La Dieta ha anche votato all'unanimità una legge per il controllo del commercio con l'estero. Il generale Susiyama, ministro della Guerra, ha dichiarato alla Dieta che il Governo ha intenzione di controllare gli utili delle industrie di guerra per cercare di ottenere una migliore distribuzione della ricchezza.*

*Tra l'Australia e il Giappone si sta sviluppando una intesa commerciale che sembra progredire soddisfacentemente.*

*L'unione dei marinai nipponici ha deciso di ritirarsi dall'associazione internazionale dei lavoratori dei trasporti. Tale decisione è stata dettata dalle difficoltà di mantenere rapporti tra la Unione e la Federazione internazionale, durante l'attuale conflitto. Si smentisce che il Governo abbia pensato a sospendere le Olimpiadi. Si assicura invece che la municipalità di Tokio e le associazioni atletiche faranno tutto il possibile perchè il programma stabilito si svolga normalmente.*

*Il nuovo appello della Cina alla Società delle Nazioni è stato appreso nei circoli ufficiali e negli ambienti giornalistici di Tokio con la massima calma.*

## Dichiarazioni di Roosevelt sulla legge di neutralità

### La Cina per gli Stati Uniti non è la Spagna

WASHINGTON, 7

Le conversazioni anglo-americane sembrano aver oltrepassato il quadro della semplice domanda al Giappone e alla Cina di evacuare Sciangai e sembrano concludere ora la cooperazione combinata delle due Nazioni, visto che il Giappone minaccerebbe le navi mercantili americane e britanniche.

Le conversazioni sono strettamente ufficiose, ma si apprende da fonte ufficiale che gli Stati Uniti domanderebbero all'Inghilterra di inviare almeno sei corazzate del Mediterraneo nell'Estremo Oriente. Gli inglesi sembrano esitare, osservando di avere nel Mediterraneo interessi più importanti. Le autorità navali americane replicano che gli interessi britannici nel Mediterraneo sarebbero meglio serviti da unità più rapide che non da corazzate, mentre queste aumenterebbero nell'Estremo Oriente il prestigio britannico e costituirebbero un avvertimento salutare.

I rappresentanti anglo-americani discuterebbero pure ufficiosamente il progetto di un blocco contro il Giappone nel caso della cattura di navi inglesi o americane in alto mare.

Le autorità navali anglo-americane hanno dichiarato a Roosevelt che il blocco di Singapore e del Panama spezzerebbe la forza del Giappone in quattro mesi e sottolineano che questo blocco potrebbe essere applicato in base all'articolo 16 del patto della Società delle Nazioni. Bisogna sottolineare che queste conversazioni non impegnano affatto gli Stati Uniti e che la grande maggioranza del popolo americano è contrario alla guerra.

Interrogato sulla eventualità dell'applicazione della legge di neutralità nel conflitto cino-giapponese il Presidente Roosevelt ha, per la prima volta dall'inizio della crisi, dato una spiegazione dell'attuale attitudine del suo Governo.

Egli ha detto che la situazione è tale che nelle 24 ore avrebbe potuto evolvere nel senso da richiedere l'applicazione della legge di neutralità, ma che l'amministrazione ritiene che la legge di neutralità abbia una base assolutamente differente di applicazione a seconda che trattasi dell'Oriente o dell'Europa. Il Presidente ha riconosciuto che la legge di neutralità è stata scritta per la eventualità di una guerra in Europa. Essa è stata infatti applicata alla Spagna.

Ma per quanto riguarda l'Oriente la situazione sarebbe diversa, data la presenza di truppe americane in Cina, cioè un reggimento a Pechino, uno a Sciangai ed uno a Tien Tsin. Gli Stati Uniti mantengono le truppe in Cina, fino dalla guerra dei Boxer. E' la loro presenza che complica la situazione degli Stati Uniti riguardo la legge di neutralità.

Le dichiarazioni, anche in considerazione della festa del lavoro non sono commentate da questa stampa. Il *Washington Herald* della catena Hearst contiene un breve editoriale isolasionista, nel quale afferma che gli interessi americani in Cina ammonterebbero ad 8 miliardi di dollari, cioè all'incirca quello che può provvedersi essere il costo di una guerra di 11 mesi. Sarebbe più economico abbandonare questi 8 miliardi di interessi, che di rischiare una guerra che durerebbe alcuni anni e costerebbe 30 o 40 miliardi almeno.

Il Congresso nazista

## Hitler parlà sulla cultura

### L'assegnazione dei premi nazionali

NORIMBERGA, 7

Stasera i lavori del Congresso sono continuati alle ore 20.30 con una seduta per l'esame dei problemi culturali. I Ministri e tutti i maggiori dirigenti tedeschi erano presenti. Ha parlato per primo il capo della cultura nazional-socialista Rosemberg, poi ha preso la parola il Ministro della Propaganda Goebbels, sopratutto per dare comunicazione dei premi nazionali assegnati dal Governo.

Questo premi, che sono tre, uno per le scienze, uno per l'arte ed uno per la letteratura, sono stati istituiti di recente a disdegno del premio Nobel che una giuria scandinava assegnò inopportunamente a un noto anarchico comunista tedesco. Il Governo di Hitler dichiarò allora che nessun tedesco avrebbe mai più dovuto accettare un qualsiasi premio Nobel e annunciò la creazione dei premi nazionali. Il Ministro della Propaganda, Goebbels, ha comunicato i nomi di coloro ai quali sono stati assegnati i tre premi nazionali di centomila lire ciascuno. Il primo premio è stato assegnato ad Alfredo Rosemberg per la sua opera di diffusione e di indirizzo della cultura nazional-socialista; il secondo premio è stato diviso fra i due noti chirurghi Augusto Bier e Fernando Sauerbruck, e il terzo è stato assegnato a Guglielmo Filsschner, esploratore del quale si è parlato negli ultimi tempi perchè fu fatto prigioniero da una tribù asiatica durante una sua spedizione.

Il Cancelliere Hitler ha preso la parola sul finire della cerimonia parlando di originalità e creazione artistica ed affermando che questa originalità è solo di pochissimi. Se vi è oggi una decadenza nella letteratura e nell'arte — egli ha detto — bisogna riconoscere che questa decadenza esisteva già prima della guerra. Mai nella storia le grandi fioriture artistiche accompagnarono di pari passo le rivoluzioni ed i rivolgimenti politici. Non tutti sono geni. I nostri giovani — egli ha soggiunto — oggi fanno la storia più che scriverla.

L'oratore è stato severo contro una certa arte moderna troppo cerebrale e poco creatrice. Egli ha annunciato nuovi grandi impulsi per la diffusione del teatro in Germania e altresì la creazione di nuove opere architettoniche destinate a documentare la storia presente del Reich ed il rinnovamento nazista.

## Miklas visita a Vienna

### la sezione italiana alla Fiera

VIENNA, 7

Il Presidente dello Stato federale austriaco, Miklas, ha visitato oggi ufficialmente la Fiera di Vienna, iniziando la rassegna dal padiglione italiano, dove è stato ricevuto dal Ministro sen. Salata e dall'addetto commerciale, i quali gli hanno fatto da guida in un minuzioso giro. Il Presidente Miklas si è in particolar modo interessato del grande plastico del porto di Trieste, che include anche lufficio doganale austriaco. Il Presidente Miklas si è vivamente compiaciuto col Ministro Salata e con gli organizzatori della Mostra italiana.

## Due relazioni italiane

### alla Conferenza antitubercolare

LISBONA, 7

Oggi sono continuati i lavori della decima Conferenza internazionale contro la tubercolosi. Il delegato italiano prof. Bocchetti, a nome della Federazione fascista per la lotta contro la tubercolosi, ha illustrato i recenti grandi progressi realizzati in Italia in tale campo. Il prof. Cherubini, anch'esso delegato dell'Italia, prendendo occasione da un notevole lavoro del professore portoghese Lopo de Carvalho, ha svolto una relazione sugli studi delle scuole mediche italiane e specialmente dell'Istituto «Carlo Forlanini» sulla interpretazione dele varie forme cliniche della tubercolosi dal punto di vista clinico e radiologico. Entrambe le relazioni hanno riscosso un grande successo.

## 250 morti e 600 feriti

### in un conflitto in Siria

VIENNA, 7

Circa gli incidenti in Siria fra arabi, drusi, armeni e truppe siriane si apprende che a Scheschire due battaglioni di fanteria siriana hanno sparato sulla folla. Duecentocinquanta persone sono state uccise e seicento ferite.

Oltre cinquecento donne e bambini, rifugiatisi terrorizzati nella moschea, sono stati barbaramente massacrati.

Numerosi villaggi sono stati devastati e incendiati dagli insorti.

Migliaia di persone si sono rifugiate nel territorio turco.

## Una nave in pericolo

### al largo dell'Alaska

NEW YORK, 7

Informano da Juneau nell'Alaska che la nave guardacoste «Haida» ha captato il segnale di soccorso del motopeschereccio «Yaquina», che si troverebbe in pericolo a 25 miglia dal faro di Capo Spencer. L'«Haida» si è diretta a tutto vapore nel punto indicato.

A bordo della nave pericolante si trovano sette persone.

Il Convegno di Nyon

## Scetticismo a Salamanca

### sull' esito della Conferenza

SALAMANCA, 7

Negli ambienti competenti, pur dimostrandosi soddisfatti per la azione moderatrice che la Gran Bretagna sta spiegando nella questione degli attacchi dei sommergibili nel Mediterraneo, si esprime scetticismo circa i risultati della Conferenza di Nyon, che si è convinti saranno nulli, visto che il convegno, per la sua eterogeneità, non sarà in grado di prendere decisioni pratiche concrete.

La Conferenza, si afferma in questi circoli, è già infirmata dal suo inizio, e ciò per il ben noto proposito di Mosca e di Valencia di provocare nuovi incidenti e così mettere in pericolo la pace mondiale, poichè è solo una guerra generale che potrebbe evitare il loro sicuro tracollo. Questo convincimento è basato sulle prove acquisite dal Governo di Salamanca che i due Governi bolscevichi stanno preparando la ripetizione dell'incidente del *Deutschland*.

## L'accettazione romena

BUCAREST, 7

La Romania ha accettato l'invito a partecipare alla prossima Conferenza mediterranea.

Il *Curentul* non manca però di osservare che mentre il cannone tuona a Sciangai e a Madrid, certa diplomazia europea non sa trovare altra soluzione che comitati e conferenze. Aggiunge che vi è oggi un nuovo stile diplomatico internazionale, cioè l'ipocrisia, e quando si annunzia una conferenza per la sicurezza del Mediterraneo, significa che si inizierà quanto prima uno spettacolo dell'iprocrisia delle grandi Potenze. E ciò mentre si attende che si alzi il sipario sulla recita di settembre della S. d. N.

## La necessità di scacciare

### i pirati rossi dal Mediterraneo

VARSAVIA, 7

Il quotidiano *Slowo*, commentando l'aggressione contro il cacciatorpediniere inglese, scrive essere evidente che tali atti di pirateria provengono dal governo di Valenza, anzichè da unità navali di Franco. I rappresentanti di Valenza vorrebbero sostenere che il governo rosso non possiede sottomarini dimenticando che esso possiede potenti protettori. La U. R. S. S. infatti dispone di numerosi sottomarini e l'interesse della politica di Mosca è di provocare nel Mediterraneo una serie di complicazioni onde trascinare per molto tempo la guerra civile in Spagna. Il siluro lanciato dal sottomarino bolscevico era evidentemente diretto contro l'accordo italo-inglese. La Conferenza per il Mediterraneo — scrive il giornale — non potrà certamente garantire la sicurezza delle comunicazioni nel Mediterraneo fino a quando le grandi Potenze non si decideranno a scacciare dal Mediterraneo il pericolo rappresentato appunto dalla pirateria bolscevica.

## L'azione sovvertitrice di Mosca

NUOVA YORK, 7

La stampa si occupa largamente della nota sovietica all'Italia e pone in grande rilievo la risposta che ad essa ha dato il conte Ciano. In proposito il corrispondente londinese della *New York Herald Tribune* osserva che la prima impressione riportata a Londra in merito all'avvenimento è che la Russia ha tentato il sabotaggio della Conferenza per il Mediterraneo.

## Un incidente aviatorio

ROMA, 7

I giorno 3 corrente mese un idrovolante imbarcato sul R. Incrociatore *Cadorna*, pilotato dal sergente Cannetta Enzo, durante un volo di allenamento sul golfo di Spezia è precitato per cause imprecisate dalla quota di circa 200 metri. Il pilota, che non ha fatto uso del paracadute, è deceduto. (*Stefani*).

## Torbidi nel Marocco

### provocati dai sovietici

PARIGI, 7

Mandano da Rabat che l'effervescenza e l'agitazione antifrancese aumentano in tutto il Marocco. Ieri simultaneamente in parecchie città marocchine hanno avuto luogo delle grandi manifestazioni. La popolazione mussulmana si è adunata nelle moschee al momento della preghiera. Obbedendo a una parola d'ordine trasmessa in tutte le regioni del Marocco, i commercianti chiusero i loro negozi. L'affluenza più considerevole fu segnalata a Rabat, a Fez e a Oujda. A Fez, durante la riunione tenuta nelle moschee, degli oratori chiesero ai commercianti della Medina di tenere chiuse le loro botteghe fintantochè non vengano liberati gli indigeni arrestati in seguito alla sommossa di Meknès. Taluni agitatori tentarono di estendere la loro propaganda anche fra le tribù dei dintorni di Fez speculando del costo dei prodotti alimentari.

I più gravi incidenti sono avvenuti a Rabat. Degli emissari nazionalisti percorsero i quartieri indigeni intimando l'ordine ai commercianti di chiudere le botteghe. Altri emissari indigeni percorsero le vie dei quartieri europei. Gli indigeni venivano invitati a recarsi alla grande moschea per pregare per le vittime della repressione di Meknès.

Eccitata dagli agitatori nazionalisti, la folla uscita dalle moschee verso le 11 si è adunata nel centro della città. Dei sassi furono lanciati contro le automobili condotte da europei e contro un autobus di cui furono infranti i vetri. Degli ebrei furono presi a sassate. La polizia ha effettuato ripetute cariche, ma fu accolta da una fitta sassaiola. Finalmente si riuscì a respingere i manifestanti nei quartieri indigeni. Vennero operati parecchi arresti, fra cui quelli di alcuni indigeni trovati in possesso di sacchetti pieni di sassi di cui si servivano per lapidare la forza pubblica.

Anche a Oujda regnò durante tutto il pomeriggio di ieri una grande agitazione e molti israeliti furono percossi da elementi arabi. E' stata notata la presenza di numerosi indigeni venuti da vicine località probabilmente nella speranza di potersi abbandonare al saccheggio. I fanciulli delle scuole coraniche hanno sfilato per le vie cantando inni nazionalisti. Ieri sera regnava ancora a Oujda una grande effervescenza e le truppe in armi occupavano i punti strategici della città.

La «Vedetta di Tangeri», prendendo lo spunto dagli ultimi luttuosi avvenimenti del Marocco, si chiede se essi e le continue provocazioni dei rossi, sopportate troppo sovente con assoluta passività dalle autorità locali, non siano a bella posta creati allo scopo di dar luogo a gravi incidenti di carattere internazionale, non dissimili dai bombardamenti fatti da velivoli rossi contro navi locali allo scopo di intorbidare le acque nella vana illusione di poter in qualche modo alterare la situazione internazionale di Tangeri e lo equilibrio mediterraneo.

## Sensazionali arresti

### a Buenos Aires

BUENOS AIRES, 7

Giunge notizia che l'ex tenente Raul Benavides, fratello dell'ex segretario del Presidente Irigoyen e Pedro Unsua Dorrego, sono stati tratti in arresto oggi, sotto l'accusa di aver partecipato al complotto scoperto sabato contro il Presidente dei Ministri.

## "Caterina de' Medici,, di Alessi

### al Teatro nazionale di Budapest

BUDAPEST, 7

Venerdì sera 10 corr. il Teatro Nazionale di Budapest, massimo tempio dell'arte drammatica, inizia le grandi rappresentazioni volute dal Governo ungherese per celebrare il centenario del teatro stesso. Il programma delle rappresentazioni, di eccezionale valore artistico, comprenderà le migliori opere teatrali ungheresi e straniere dell'ultimo secolo fino ai lavori più moderni e audaci. Tra le poche opere straniere scelte dal Ministero dell'Istruzione figura *Caterina de Medici* di Rino Alessi cui è riservato l'onore di iniziare appunto la sera del 10 settembre la grande stagione drammatica ungherese. Regista di *Caterina de Medici* sarà il direttore del Teatro Nazionale, dr. Antonio Nemeth e protagonista la eminente attrice Matray Erzsi.

## L'inerzia delle autorità

### per lo sciopero di Nanterre

PARIGI, 7

Da cinque giorni le officine Fiat di Nanterre sono occupate, ma gli scioperanti disposti a proseguire la occupazione diminuiscono a vista d'occhio. Molti di quelli che avevano ottenuto di passare la domenica in famiglia non hanno ripreso ieri il loro posto fra gli scioperanti e attendono con impazienza la fine del conflitto. Nessuna conversazione ha potuto svolgersi tra le parti in conflitto perchè la direzione si rifiuta di trattare finchè i locali saranno occupati dagli operai.

I giornali mettono in rilievo l'inerzia delle autorità nei riguardi del conflitto alle officine Fiat, tanto più deplorevole in quanto il Governo aveva formalmente promesso che l'occupazione delle fabbriche e degli stabilimenti da parte degli scioperanti non sarebbe stata più, in alcun caso, tollerata.

Un altro sciopero con occupazione delle officine è stato proclamato ieri nel pomeriggio in un sobborgo industriale di Parigi, a Saint-Ouen dove, per protestare contro il licenziamento di una cinquantina di compagni di lavoro, i trecento operai degli stabilimenti Lavalette hanno occupato la fabbrica.

## Il valore del nuovo trattato

### tra l'Italia e lo Yemen

ROMA, 7

Il nuovo trattato di amicizia stipulato tra l'Italia e lo Yemen, oltre consolidare una linea politica, oltre sanzionare la realtà e l'utilità di una politica, ha un valore specifico. Esso è firmato dopo la conquista dell'Impero, quando dunque l'Italia ha rafforzato le sue posizioni nell'Africa Orientale che fronteggia l'Arabia. Nel trattato è riconosciuto l'Impero. Le manovre subacquee, le insidie che hanno ancora tanta parte, dovute a mentalità e tradizioni sorpassate, di certe politiche, volevano ad ogni costo lo Yemen avversario dell'Italia, della sua impresa, della sua conquista. La firma del trattato, il suo rinnovo, dimostrano l'inanità di certe chiacchere. Il trattato va inquadrato nella politica di simpatia e di amicizia che l'Italia svolge con i paesi arabi. Con l'Arabia Saudita noi abbiamo un trattato in vigore. Tra l'Arabia Saudita e lo Yemen, dopo il 1934, dopo cioè un periodo dei più tesi, intercorrono i più schietti rapporti di fraternità araba. Così anche nella penisola araba, che fronteggia l'Impero, l'Italia svolge una politica di amicizia nel rispetto assoluto della sovranità e dell'integrità territoriale con vantaggio materiale e morale dei paesi i quali entrano così in fecondo contatto con la civiltà occidentale.

## Tragico cozzo auto-motociclistico

VICENZA, 7

Ieri sera verso l'imbrunire e precisamente alle 18.30, in località Alte di Montecchio Maggiore, il motociclista Emilio Urbani di anni 38 proveniente da Lonigo, abbordando una curva si scontrava accidentalmente coll'automobile guidata da Giuseppe Pederzolli di anni 28 che giungeva da Vicenza.

Nel cozzo il motociclista veniva sbalzato di parecchi metri sulla destra della strada, mentre la motocicletta andava a sua volta a finire contro i paraccari sulla sinistra.

L'automobilista riuscita a fermare il veicolo dopo una trentina di metri e provvedeva quindi a trasportare l'Urbani all'Ospedale di Montecchio Maggiore dove lo stato del ferito appariva subito gravissimo. Infatti alle ore 23, il poveretto decedeva.

## 20 feriti per il ribaltamento

### d'un autocarro a Roma

ROMA, 7

Un incidente stradale è avvenuto sulla via Nomentana presso la Buffalotta. Un autocarro carico di giovani ascisti percorreva detta via, quando sopraggiunse un auto con i fari accesi: il conducente dell'autocarro rimase abbagliato e perdette il controllo della macchina, che andava a finire sul lato destro della strada, ribaltandosi. L'autista e alcuni giovani fascisti di Roma rimanevano feriti; tutti sono stati giudicati guaribili entro il ventesimo giorno.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipografia della «Soc. Ed. Veneta»

ANNO CIIIC - N. 252 - Cent. 30

1ª EDIZIONE

GIOVEDI' 9 SETTEMBRE 1937 - ANNO XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Interurbano 20-457 | CASELLA Postale n. 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITA ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1.50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Tasse governat. in più | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: » » 160 - » 82 - » 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

# L'Italia declinerà l'invito

## alla Conferenza mediterranea irreparabilmente compromessa dal sabotaggio sovietico

### A Londra si annuncia la probabile convocazione del Sottocomitato di non intervento in vista del rinvio o del fallimento del convegno di Nyon

ROMA, 8

L'Italia non ha ancora risposto alla nota franco-inglese per la Conferenza di Nyon, e già a Parigi ed a Londra si dà per certa che il nostro Ministro degli Esteri declinerà l'invito. Se non ci fossero altri elementi, basterebbe l'unanimità di questo convincimento a dimostrare quanto valide e legittime siano le ragioni italiane di non voler partecipare ad un convegno internazionale nato sotto così sfavorevoli auspici.

In realtà crediamo ormai di poter escludere che l'Italia aderisca alla proposta Conferenza ed è inutile dire che, assente l'Italia, sarà assente anche la Germania.

Fin dalla prima formulazione dell'iniziativa, quale fu originariamente concepita sulla Senna, non mancarono da parte nostra le obbiezioni. Si osservò che per avere la nostra adesione bisognava intanto escludere pregiudizialmente Ginevra e qualsiasi riferimento alla Società delle Nazioni. Secondo, fu eccepita la competenza del Comitato del non intervento, ancora in piedi benchè male in arnese, nell'argomento oggetto della progettata discussione, oggetto intimamente connesso con la guerra in Ispagna e le sue complicazioni. Infine fu lasciato intendere che per fare della Conferenza una cosa seria, e nei limiti delle scarse possibilità esistenti, costruttiva, sarebbe stato necessario evitare uno sterile palleggiamento polemico di responsabilità, per convogliare gli sforzi di tutti alla ricerca dei rimedi da mettere in opera per risanare una situazione di cui prima di tutte l'Italia e la Germania hanno fatto le spese. Si sarebbe potuto aggiungere che appariva per lo meno singolare, con tanti inviti indirizzati in base a criteri assai discutibili, la esclusione di paesi come il Portogallo, di cui non si possono mettere in dubbio i titoli a interessarsi delle vicende spagnole e mediterranee.

A molte di queste obbiezioni, in gran parte prevedibili, date le note direttive politiche dell'asse Roma-Berlino, l'Inghilterra è venuta incontro con uno sforzo di conciliazione a cui è doveroso rendere omaggio. La definitiva proposta anglo-francese è apparsa ben altra cosa dell'informe iniziativa del Quai d'Orsay e dal complesso dei propositi manifestati a Londra si desumeva una ferma volontà di attutire i contrasti e di superare le difficoltà, in vista di uno scopo costruttivo. Come tale, l'invito anglo-francese si segnalava alla più volonterosa considerazione di Palazzo Chigi, ed è appunto con animo sgombro da preconcetti che il nostro Ministro degli Esteri ne aveva iniziato l'esame.

Senonchè intervenne a questo punto il siluro sovietico, con l'inconcepibile passo compiuto a Roma dall'incaricato di affari dell'U. R. S. S. Con esso uno degli Stati invitati commise l'inqualificabile scorrettezza di prevenire, con una presa di posizione individuale, arbitraria, offensiva per un altro Stato, quello che avrebbe dovuto essere materia delle comuni discussioni. Mancanza di riguardo dunque verso tutti i paesi e sopratutto verso la Francia e la Inghilterra, da cui era venuta la proposta; ma suprema, inqualificabile scorrettezza verso l'Italia, che fu indotta a riesaminare la intera situazione, ponendosi il quesito se fosse più compatibile la presenza del proprio rappresentante allo stesso tavolo cui siede il rappresentante della Russia sovietica. La risposta è apparsa subito indubbia agli stessi osservatori stranieri, nè sembra più lecita alcuna incertezza al riguardo, dopo che oggi l'incaricato di affari sovietico ha ripresentato a Palazzo Chigi la sua protesta, rinnovando le sue assurde richieste di riparazioni e di punizione dei presunti colpevoli.

E' inutile dire che il Governo italiano ha passato senz'altro a gli archivi questo nuovo inconcepibile documento diplomatico, senza degnarlo di una parola di considerazione o di replica. Accuse come quelle formulate, senza l'ombra di prova, dal rappresentante russo, non meritano altro trattamento.

Noteremo di sfuggita che la Francia ha tenuto a declinare ogni responsabilità nel gesto del Governo moscovita, sostenendo di non averne avuto conoscenza preventiva. Di fronte però al rinnovarsi del passo, appare chiaro che la riprovazione francese, espressa con pudibondo calore dalla stampa e dalle agenzie, si è guardata bene dal manifestarsi in forme egualmente sentite sul terreno diplomatico. Bisogna dedurne che i legami tra Francia e Russia non sono più intimi e stretti come sembrano? C'è anche un'altra ipotesi, ed è che la Francia non tenesse più tanto alla Conferenza di Nyon dopo la sterilizzazione che ne aveva fatto Londra, ed abbia visto, tutto sommato, di buon occhio l'azione antifascista e sovvertitrice della generale situazione, svolta dalla sua alleata.

Che cosa accadrà ora, Che la Conferenza di Nyon si tenga o non si tenga, non ha per noi alcuna importanza. Certo è che la assenza dell'Italia, il maggiore dei paesi mediterranei, le toglierà ogni valore. L'Inghilterra, i cui sforzi conciliativi, come già per il progetto di ricostituzione del controllo del non intervento, sono stati ancora una volta frustrati dall'azione sabotatrice della Russia, ha però ancora un modo per riparare alla nuova situazione, riallacciando i contatti, oggi irrimediabilmente compromessi: rinunciare alla Conferenza di Nyon e portare la questione che così giustamente l'interessa, nella sua sede naturale, che è appunto il Comitato di non intervento.

## Un'altra nota sovietica

ROMA, 8

L'incaricato d'affari dell'U. R. S. S. ha diretto stamane una seconda nota al Ministro degli Affari Esteri, nella quale è detto che il Governo sovietico non considera soddisfacente la risposta italiana e mantiene le sue accuse. (*Stefani*).

*Dinanzi alla risposta netta categorica dell'Italia fascista, che respingeva ad un tempo le pretese assurde responsabilità e le non meno temerarie e folli richieste, Mosca, fedele al suo costante metodo, che deve rispondere al suo costante scopo: sovvertimento attraverso le manovre, la diffamazione, il perturbamento, non disarma, non sposta il suo atteggiamento ormai palese a tutti, avversari, amici ed alleati, e seguita nei suoi gesti provocatori. La nuova nota — scrive il* Giornale d'Italia *— è una nuova provocazione. Essa è contro ogni precedente e costume diplomatico, contro ogni consuetudinaria relazione fra Stati civili. La nuova provocazione non raggiunge il suo scopo, poichè essa è destinata ancor più e meglio della prima a ritorcersi contro chi l'ha lanciata.*

*Da Mosca, e dalla stampa interessata a riecheggiarla, si era detto che esistevano le prove per le stolide accuse contro l'Italia. La più elementare onestà politica, oltre la sollecitudine per la propria per lo meno formale reputazione, avrebbero dovuto consigliare e darle queste prove: pena, in caso negativo, di squalifica di appartenere al consorzio degli Stati civili. L'U.R.S.S. si limita invece al miserabile atteggiamento di questa seconda nota, la quale non altera la fermezza e la serenità dell'Italia fascista.*

***Il popolo italiano respinge con la massima energia la nuova aggressione comunista. Solo chi sente di perdere terreno può ricorrere a gesti così disperati.***

## I Ministri britannici

### riuniti a Consiglio

LONDRA, 8

Il Consiglio dei Ministri si è adunato, alle ore 11, sotto la presidenza del Primo Ministro Neville Chamberlain. Erano presenti tutti i Ministri, tranne il Lord cancelliere Hailsham, che è in congedo per motivi di salute.

La riunione è durata fino alle 13.45 ed è stata ripresa alle ore 15. La seduta si è tenuta presso l'ufficio del Comitato supremo per la difesa imperiale non essendo ancora allestiti i locali in Downing Street che sono in via di restauro.

La riunione pomeridiana è durata solo 40 minuti. Chamberlain è ripartito questa sera per la Scozia dove si tratterrà, in congedo, fino al 18 settembre.

Il Ministro degli Esteri, Eden, partirà probabilmente domani in aeroplano per Ginevra.

Il Consiglio dei Ministri ha costituito le delegazioni britanniche alla Conferenza di Nyon ed alla Società delle Nazioni. In massima è stato anche deciso che data l'urgenza del problema tecnico sollevato dai recenti attacchi subacquei ed aerei contro piroscafi mercantili naviganti nel Mediterraneo, la Conferenza di Nyon si raduni anche se le provocazioni russe rendessero impossibile l'intervento dell'Italia e della Germania. In tal caso il Governo di Roma e quello di Berlino verrebbero tenuti al corrente delle discussioni, e a conferenza finita verrebbero invitate ad aderire alle decisioni prese.

Sono state impartite istruzioni a Eden di fare, all'apertura della Conferenza di Nyon, una dichiarazione nella quale verrà messo in chiaro che i due Governi invitanti, Gran Bretagna e Francia, intendono che la Conferenza prenda in esame esclusivamente il problema tecnico costituito dalla necessità di salvaguardare la navigazione mercantile nel Mediterraneo e che siano esclusi accenni recriminatori di carattere politico, che sono di competenza del Comitato internazionale di non intervento.

Il Consiglio dei Ministri si è occupato anche della situazione dell'Estremo Oriente. E' stato deciso di incaricare l'ambasciatore di Gran Bretagna a Tokio di fare un passo amichevole presso il Governo giapponese per invitarlo a salvaguardare i legittimi traffici marittimi che fanno capo al porto britannico di Hong Kong, situato entro la zona bloccata.

Si apprende che Grecia, Egitto, Romania, Turchia, Bulgaria e l'Unione sovietica hanno ufficialmente accettato l'invito di partecipazione alla Conferenza di Nyon. Il Governo sovietico, nella sua risposta all'invito franco-britannico, ha chiesto spiegazioni sulle ragioni che hanno dettato l'invito della Germania alla suddetta Conferenza, chiedendo inoltre che anche il governo di Valencia sia invitato.

Non esagera il *Daily Express* affermando che nei circoli diplomatici di Londra la risposta sovietica ha avuto l'effetto di una scarica di dinamite. Più che mai si riconosce che la Russia comunista vuol provocare una crisi internazionale anche a costo, come avvertie la *Morning Post*, di alienarsi l'amicizia della Francia.

E' una politica di disperazione — dice il *Times* — alla quale si può opporre soltanto la ferma determinazione della Gran Bretagna e della Francia di impedire che a Nyon la discussione esorbiti dal limite di una discussione tecnica.

Il *Times* precisa anche che il tentativo russo di adoperare la Conferenza di Nyon come un pretesto per sollevare questioni politiche in forma tale da provocare una crisi internazionale deve essere e sarà sventato. Ciò non di meno bisogna tener conto della possibilità che l'Italia, e per conseguenza la Germania, ritengano di non poter consentire ad una riunione alla quale partecipano i delegati della Russia sovietica. In questo caso il *Times* pensa che la Gran Bretagna, d'accordo con la Francia, prenderebbe ugualmente i provvedimenti tecnici che ritiene necessari per la protezione dei navigli mercantili nel Mediterraneo, provvedimenti ai quali anche la Germania e l'Italia potrebbero aderire, anche se la Conferenza di Nyon non avesse luogo.

I provvedimenti a cui si allude consisterebbero nella istituzione di un sistema di convogli per cui il maggior numero possibile di piroscafi inglesi e di altre nazionalità diretti nei porti spagnoli dovrebbero navigare di conserva sotto la scorta di navi da guerra anglo-francesi. Si rinuncerebbe, d'altro canto, al progetto discusso in questi giorni di escludere di comune accordo fra le Potenze i sottomarini da talune zone determinate dal bacino occidentale del Mediterraneo.

Il Consiglio dei Ministri ha anche preso delle decisioni circa l'atteggiamento che la delegazione britannica a Ginevra dovrà assumere se, come si prevede, l'assemblea della Lega avrà l'occasione di tornare sulla mozione polacca concernente l'Abissinia. Il *Daily Mail* scrive a questo proposito che sebbene la questione dell'Abissinia non compaia sull'ordine del giorno dell'Assemblea, essa domina la situazione a Ginevra, date le ripercussioni che potrà esercitare su tutto l'ulteriore svolgimento della situazione europea.

« La maggior parte dei Ministri — dice il *Daily Mail* — si rende conto che il riconoscimento del nuovo stato di fatto in Abissinia è la unica via di uscita praticamente possibile da una situazione che ormai non ha più alcun contatto con la realtà e con la logica ».

Però, secondo il *Daily Mail*, vi è ancora una minoranza di Ministri che si dimostra riluttante a rimangiarsi gli impegni assunti in passato. In ogni modo il signor Chamberlain, che col suo discorso del 10 giugno 1935 diede il colpo di grazia all'infausto esperimento sanzionista, è risoluto a superare, se possibile, le difficoltà che ancora si oppongono al pieno ripristino dei rapporti di amicizia e di cooperazione anglo-italiani.

## Un colloquio Delbos-Beck

PARIGI, 8

Il Ministro degli Esteri polacco Beck, giunto stamane, ha avuto un lungo colloquio con Delbos ed è rimasto a colazione al Quai di Orsay.

## Probabile convocazione

### del Sottocomitato del non intervento

LONDRA, 8

*Si annuncia ufficialmente che per venerdì della prossima settimana è probabile che venga convocato a Londra il Sottocomitato internazionale di non intervento.*

*Nei circoli competenti si presume che il Sottocomitato verrebbe convocato se la Conferenza di Nyon dovesse essere rimandata, o se non darà immediatamente risultati concreti.* (Stefani).

## L'impudenza sovietica

BERLINO, 8

*La nuova nota sovietica a Roma è qualificata a Berlino come un atto impudente. Riproducendo l'informazione del* Popolo d'Italia *secondo cui l'Italia non prenderebbe parte alla Conferenza mediterranea, se la Russia vi partecipasse, questi giornali rilevano che, senza la presenza dell'Italia, la Conferenza viene a perdere ogni significato.*

*La* Deutsche Allgemeine Zeitung *segnala da Parigi sintomi di resipiscenza della politica francese nel senso di un distacco sia pure titubante dalla politica sovietica. A parte il malumore provocato dall'atteggiamento di Mosca nei riguardi della progettata Conferenza mediterranea, il giornale registra un altro fatto che offrirebbe l'occasione alla diplomazia francese di realizzare un certo distacco dai Sovieti: il consolidamento dell'alleanza polacco-romena che a Parigi viene considerato un elemento nuovo del quale occorre tener conto; nèe conferma l'odierna visita di Beck a Parigi avvenuta dietro espresso invito di Delbos. « In ogni caso — conclude il foglio berlinese — il contegno di Mosca nel Mediterraneo ed in Estremo Oriente fa apparire chiaro al Quai d'Orsay di non puntare più eslusivamente sulla carta sovietica ».*

### I METODI DI STALIN

# LA SANGUINOSA EPURAZIONE

## DELLE GERARCHIE SOVIETICHE

### Il suicidio del presidente del Consiglio ucraino

RIGA, 8

*Le notizie che giungono dalla U. R. S. S. registrano in queste ultime settimane numerose fucilazioni annunziate dalla stampa di provincia. A Icutsch, nella Siberia orientale, dopo la esecuzione di settantadue funzionari delle ferrovie, il quattro agosto hanno avuto luogo oltre trentaquattro fucilazioni il quattordici agosto e trentadue il venti dello stesso mese. A Leningrado il venti agosto sono state fucilate otto persone e il ventidue altre nove. Secondo brevissimi comunicati ufficiali, si tratterebbe di terroristi sabotatori, agenti fascisti e spie.*

*Gli arresti e le deportazioni non si contano più e in alcuni centri assumono la forma di vere migrazioni verso le remote regioni settentrionali ed orientali. La epurazione politica ha già fatto piazza pulita nelle alte gerarchie dell'Ucraina, della Russia Bianca, della Georgia, dell'Agiaristan dell'Armenia, delle tre Repubbliche dell'Asia centrale, della Tartaria.*

#### Atmosfera di terrore

*Le grandi organizzazioni sovietiche, le federazioni reg. del partito, i sovieti locali, le forze armate, gli istituti scientifici e le associazioni non sono stati risparmiati ed hanno subìto un rinnovamento delle cariche direttive che non ha eguale. Ciò avviene apparentemente senza scosse ed ha l'aspetto esteriore di un normale avvicendamento. In realtà si è creata nel paese una atmosfera di terrore che grava senza distinzione su tutti ed in particolare sulla casta dirigente che ha beneficiato indisturbata del potere.*

*Le accuse di tradimento, di negligenza e di miopia politica sono lanciate improvvisamente nelle riunioni politiche e sulla stampa contro gerarchi che fino a qualche settimana fa erano menzionati con rispetto ed elogiati. Le critiche e le accuse precedono di solito di alcuni giorni la destituzione e talvolta l'arresto della vittima. E' di questi giorni, ad esempio, la riunione plenaria del comitato centrale dell'organizzazione giovanile comunista - Komsomol - in cui si è aspramente criticato l'operato dei dirigenti. Accusati di non aver provveduto a tempo per impedire l'azione deleteria svolta in seno all'organizzazione dai nemici del popolo, si fa loro colpa di aver tollerato la degenerazione morale della gioventù, la diffusione dell'alcoolismo, la rilassatezza dei costumi, di aver violato i principii democratici negli organi direttivi e così via.*

*A queste gravissime accuse pubbliche sono seguiti dopo pochi giorni i provvedimenti. Il comitato centrale è stato rinnovato e gli arresti tra i dirigenti fino alle cariche più alte sono numerosissimi. Lo stesso segretario generale Kosarev, che ancora settimane or sono figurava a fianco di Stalin nelle manifestazioni ufficiali sovietiche, sarebbe già passato nelle carceri della Lubianca. Dopo che il partito tolse l'anno scorso all'organizzazione ogni valore politico, gli attuali provvedimenti porteranno alla sua completa trasformazione in un organo sussidiario del regime privo di ogni peso politico.*

#### Come opera Stalin

*Questo stato di cose dà la sensazione che nessuno è immune dall'eventualità di essere un giorno travolto da forze che, stando nell'ombra, muovono tutte le fila dell'ordinamento sovietico. Gli uomini che vengono promossi ai posti direttivi sono in grande maggioranza giovani sconosciuti, ma che riscuotono la fiducia degli organi politici di controllo e per la figura incolore danno garanzia di incondizionata lealtà al regime e di una obbedienza assoluta alle sue direttive. I vecchi legami, i meriti rivoluzionari, le cariche ricoperte in passato non servono più.*

*Nelle campagne di stampa per un rinnovamento radicale con giovani energie si insiste che nell'attuale fase dello sviluppo sovietico occorrono uomini ciecamente fedeli al comitato centrale staliniano, cioè gregari che nella loro dedizione a Stalin non siano per nulla compromessi con tendenze politiche del partito e non abbiano fatto parte della clientela personale di qualche gerarca bolscevico scomparso e caduto semplicemente in disgrazia.*

*Il carattere generico delle accuse e delle critiche che vengono rivolte alle persone designate a sparire dimostra che esse non sono basate su deviazioni politiche o mancanze di carattere amministrativo; ma si vuole seguire un vero e proprio indirizzo politico con cui si intende rinnovare l'immenso esercito dei funzionari e dei gerarchi che ha formato finora la spina dorsale del regime. E qui sorge quindi il dubbio che Stalin si appresti a condurre questo suo nuovo esercito verso nuove mète, dopo essersi liberato interamente di coloro che egli considera anziani, ancora imbevuti delle vecchie ideologie.*

*Notizie dall'Ucraina confermano intanto che il presidente del consiglio dei commissari del popolo di quella repubblica sovietica, Liubcencho, si è suicidato nel la notte del trenta agosto. Con decreto del primo settembre il comitato esecutivo ucraino ha nominato il nuovo presidente del consiglio ucraino nella persona del signor Bondarencho, giovane comunista di origine operaia, nato nel 1903, e iscritto nel partito comunista soltanto dal 1925. Questo nuovo dramma politico viene annunciato al pubblico sovietico in tre righe di cronaca nella quarta pagina del giornale in cui il suicidio del presidente del consiglio Liubcencho viene attribuito al timore di dover rispondere al popolo ucraino per il tradimento dei suoi interessi nazionali e di contatti con elementi antisovietici. Con la tragica fine del Liubcencho, figura di primo piano sulle scena politica ucraina e sovietica sino a poche settimane fa, si compie l'epurazione radicale delle alte gerarchie ucraine.*

## Disapprovazioni cecoslovacche

### della mossa sovietica

PRAGA, 8

Ad esclusione dei giornali di estrema sinistra, la grande maggioranza della stampa cecoslovacca disapprova il passo sovietico a Roma, osservando come i Sovieti lo abbiano compiuto senza avvertire nè la Francia nè la Inghilterra. I giornali affermano che bisogna respingere tale gesto, in quanto esso è nocivo alla pace e costituisce un tentativo di siluramento della Conferenza mediterranea. Il « Nardni Politika » qualifica l'atteggiamento russo come deplorevole ed avventato augurandosi che esso non abbia conseguenze serie grazie all'Italia.

# Centomila gerarchi del Partito

## si aduneranno a Roma

### *nel XV Annuale della Rivoluzione*

ROMA, 8

*Le memorabili adunate romane del Regime avranno nel XV annuale della Rivoluzione un completamento grandioso. E' in corso di organizzazione. negli uffici di Palazzo Littorio, l'adunata dei centomila gerarchi del Partito, Segretari federali e Segretari di tutti i Fasci d'Italia.*

*Questa grande adunata, che segue quella delle sessantamila donne fasciste e quella spettacolosa, formidabile, guerriera manifestazione recente dei trentamila Giovani fascisti in armi, prende un significato che riassume qualitativamente e quantitativamente l'avanguardia del Partito nelle responsabilità organizzative e sociali della stragrande potenza numerica dei fascisti iscritti al Partito. Ad essa infatti parteciperanno tutti gli organi, tutte le cariche, tutti i dirigenti, tutti coloro che sono investiti di uffici e di responsabilità nella complessa vita del Partito.*

*Dal Gran Consiglio alla Consulta della più modesta cittadina, dal Consiglio Nazionale delle Corporazioni all'Accademia d'Italia, dal Governatore di Roma al Podestà del più piccolo Comune, dallo stato maggiore delle varie organizzazione del Partito ai dirigenti sindacali di tutto il mondo italiano della produzione, del lavoro, della Milizia, degli enti culturali.*

*A Roma verranno gli interpreti più diretti di una grande fede che anima tutto il popolo italiano in occasione del XV anniversario del Regime. Ormai Roma conosce tutti i volti dei suoi figli che la servono in un mistico fervore nell'affermazione della sua potenza imperiale, dai giovanissimi che imparano a conoscere l'uso delle armi e ad apprendere le lèggi di una superiore disciplina, ai premilitari inquadrati nei Fasci giovanili di combattimento, dai suoi rurali alle sue donne feconde e operose, ai suoi attivissimi e dinamici dopolavoristi e ai suoi lavoratori-soldati raccolti intorno alle fiamme degli antichi reggimenti.*

*Nelle giornate di ottobre Roma acclamerà i gerarchi del Partito, questa immensa legione di fedelissimi che sfilerà per le vie dell'Urbe dando ancora una volta la prova della disciplina e dell'entusiasmo che li anima nell'azione diuturna e infaticabile al servizio della Patria. E' in tutto degna del nuovo periodo storico inaugurato con la fondazione dell'Impero questa grandiosa rassegna dei quadri del Partito perchè si deve al Fascismo, unicamente al profondissimo rinnovamente operato dalla Rivoluzione se l'Italia potè riprendere la posizione di cui era degna nel mondo.*

*Fin dai primissimi giorni che chiamava a raccolta le disperse forze nazionali in Piazza San Sepolcro, Mussolini annunciò l'Idea imperiale come idea animatrice del movimento che doveva tutto rinnovare. Egli ha mantenuto la promessa. Il Partito fu in ogni tempo lo strumento dell'azione morale, e non soltanto morale, il vigile custode ed animatore dell'inestinguibile fiamma ideale.*

*La grandiosa manifestazione dei centomila gerarchi starà a significare che l'Italia imperiale non dimentica mai le sue origini. Con questa imponente adunata essa inizierà, sotto i segni del secondo Impero di Roma, il quarto quinquiennio dell'Era fascista.*

## Gli operai occupati

### nelle bonifiche dei combattenti

ROMA, 8

Il numero degli operai occupati col primo settembre dall'Opera Nazionale Combattenti era di 5428 di cui 3431 nei lavori di bonifica e 1997 nelle proprie aziende agrarie, così suddivisi: Agro Pontino (Littoria) 3762; Alberese (Grosseto) 87; Altura (Pola) 40; Astroni (Napoli) 6; Caorle (Venezia) 8; Castel d'Alfiolo (Perugia) 12; Castel di Nova (Bolzano) 15; Coltano (Pisa) 204; Isola Sacra (Roma) 149; Licola (Napoli) 21; Montegrosso (Bari) 183; Pantano e Cangiuni (Taranto) 40; S. Cataldo (Lecce) 246; S. Cesareo (Roma) 229; San Luri (Cagliari) 79; Santeramo in Colle (Bari) 26; Stornare (Taranto) 312; Vettola (Pisa) 9.

# Belchite riconquistata

## dai nazionali spagnoli

PARIGI, 8

*Continuando la loro avanzata nelle Asturie, le truppe di Franco hanno occupato i centri di Robigleda e Cabandia, come pure le alture di Torcos.*

*Secondo informazioni giunte stamane, la brigata navarrese e la legionaria, continuando la loro avanzata lungo il litorale cantabrico, hanno occupato ieri Celorio, e proseguono la loro marcia in direzione del capo Prieto. Come tutte le località abbandonate dai rossi, anche Celorio ha subito gravi devastazioni da parte di questi ultimi. I rossi hanno massacrato numerosi sacerdoti ed i membri di famiglie considerati come sospetti.*

*Le truppe nazionali hanno trovato nelle grotte vicine a Celorio ventisei govani appartenenti a note famiglie di destra di Llanes che nel giorno dell'entrata delle truppe di Franco in Bilbao avevano deciso di barricarsi in esse e resistere ai governativi.*

*Infatti con l'aiuto di viveri, di munizioni e di due mitragliatrici a suo tempo trasportate nell'improvvisato fortilizio, gli ardimentosi hanno potuto respingere tutti i tentativi di invasione delle grotte operati dai rossi.*

*Quando le truppe della Navarra alfine giunsero, essi furono i primi ad entrare in Celorio.*

*Si apprende poi che i legionari di Franco sono giunti a dieci chilometri da Ribadesella e cioè a sessantacinque chilometri da Gijon.*

*Sul fronte dell'Aragona, le truppe nazionali hanno disperso delle forze avversarie a Bosquiera e in diversi altri punti strategici.*

*Informano da Irun che le forze nazionali sono nuovamente penetrate nell'abitato di Belchite, ove attualmente si svolgono accaniti combattimenti casa per casa.*

*La città è semidistrutta. La cattedrale è saltata in aria in seguito ad una formidabile esplosione.*

*Le truppe rosse hanno tentato ieri delle incursioni sulle posizioni nazionaliste nel settore di Penarroya, ma sono state respinte dopo brevi combattimenti. I nemici hanno lasciato sul terreno una cinquantina di morti.*

*Mandano da Algeri che due navi rosse spagnole, l'Aldecoa e la Antonio de Satrustegni, che avevano lasciato quel porto ieri mattina, dirette a Valencia, sono andate ad arenarsi nel pomeriggio sulla costa algerina presso Cherchel.*

*Gli equipaggi hanno dichiarato che le navi erano state inseguite dall'incrociatore nazionale Canarias. A conferma di tale asserzione si apprende che un violento cannoneggiamento sarebbe stato udito nel corso del pomeriggio di ieri al largo di Tenes, dove correva voce che l'incrociatore avesse dato battaglia.*

*Si apprende che l'incrociatore Baleares ha incontrato cinque motopescherecci armati governativi, accompagnati dal cacciatorpediniere* Libertad.

*Un piccolo combattimento navale si è impegnato immediatamente fra le navi avversarie. Il* Libertad *è stato colpito seriamente, come pure qualcuna delle imbarcazioni che l'accompagnavano. Tutte sono riuscite ad allontanarsi verso sud ovest.*

*La Reuter ha da Gibilterra che il cacciatorpediniere britannico Vanoe è partito ieri sera per Valencia seguito a breve distanza dal cacciatorpediniere Hasthy.*

*Oggi devono partire per la Spagna rossa i diciassette autocarri che la Federazione francese dei metallurgici offre al governo valenciano. Questi autocarri sono attrezzati con un materiale completo e con un motore ausiliario di cinque cavalli. Alcuni giornali rilevano ora che i veicoli in questione sono costruiti in mode da poter essere facilmente e rapidamente trasformati in autoblindate.*

*Sulla oscura situazione interna della Spagna rossa giungono notizie sempre più precise. Così, a proposito della misteriosa morte del capo socialista spagnolo Andrea Nin — morte che ha profondamente impressionato i socialisti francesi, i quali hanno anzi inviato in Spagna una commissione d'inchiesta — sempre più evidente appare come esso sia stato ucciso dai comunisti. La commissione francese, recatasi a Barcellona ed a Valencia, ne è tornata con questa convinzione. Dal suo rapporto stesso risulta che anche il ministro della giustizia valenciano ha dovuto ammettere che la polizia di Valencia è dominata da elementi comunisti e agisce in molti casi indipendentemente dalle autorità del governo. Lo stesso ministro si è doluto che elementi stranieri esercitino un controllo sulla polizia. Infine il ministro dell'interno valenciano non ha nascosto ai membri del comitato d'inchiesta di ritenere che il Nin, dopo essere stato arrestato, sia stato trucidato e che il suo cadavere sia stato poi trafugato.*

# Il raduno della "Dante,, a Napoli

## inaugurato dal Principe di Piemonte

NAPOLI, 8

Nell'aula della Regia Università con l'augusto intervento del Principe di Piemonte e alla presenza dell'on. Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, in rappresentanza del Governo fascista ha avuto luogo l'inaugurazione del 40.o raduno nazionale della Dante Alighieri, che si svolge sotto l'alto patronato dello stesso Principe. Al convegno erano rappresentati il Senato, la Camera dei deputati, il Partito e l'Accademia d'Italia.

All'ingresso erano ad attendere il Principe di Piemonte, l'on. Felicioni, presidente generale della Dante, con i componenti il Direttorio nazionale dell'associazione, il Ministro dell'Educazione Nazionale, le autorità civili, militari e fasciste di Napoli con a capo il Prefetto e le alte personalità intervenute.

L'augusto Principe, accolto con gli onori militari e da una grandiosa manifestazione della folla, che si accalcava nei pressi dell'edificio universitario è stato fatto segno ad una imponente ovazione, quando ha fatto ingresso nella aula magna, dove avevano preso posto oltre mille congressisti d'Italia ed esteri. Cessata la dimostrazione d'omaggio l'on. Felicioni ha ordinato tra la possente acclamazione dei presenti il saluto al Re Imperatore e al Duce.

Quindi hanno preso la parola il Rettore Magnifico dell'Università e il Podestà, i quali rispettivamente hanno porto il saluto dell'Ateneo napoletano e della città di Napoli. In rappresentanza dell'Accademia d'Italia e in qualità di presidente degli autori e scrittori ha poi parlato S. E. Marinetti.

Il prof. Mancini, in rappresentanza del Partito, ha recato il saluto vibrante del Segretario del P. N. F. e dopo aver ricordato la nobile missione della Dante perseguita con appassionata costanza anche in tempi bui, quando i valori nazionali intristivano nella rinuncia e nella indifferenza, si è compiaciuto dell'opera della gloriosa istituzione, che continua e continuerà il suo compito nel nome dell'Italia Imperiale.

Ha preso poi la parola il Presidente della Dante, il quale rivolto un saluto devoto al Principe di Piemonte ed un ringraziamento alle autorità presenti, ha elevato il pensiero agli italiani ed agli stranieri, che sotto la bandiera della Dante nell'Italia e nel mondo combattono ogni giorno l'idea, le battaglie per la lingua e per la nazione italiana.

Nel sottolineare infine la funzione della Dante nel conflitto ideologico attuale, l'oratore ha concluso affermando, tra vivissimi applausi e in nome del Duce, che l'Italia vincerà ancora una volta e sarà sempre non soltanto vittoria italiana, ma della civiltà per tutti.

Salutato da una calorosa ovazione ha infine parlato l'on. Bottai. Egli ha accennato all'evoluzione della Dante, delineatasi fin dalla sua fede iniziale, notando come dall'irredentismo mercè lo sforzo prodigioso, compiuto principalmente dalla presente generazione, che è la generazione di Benito Mussolini, si sia risaliti all'Impero ed ha soggiunto che arrivata ad un punto saliente della sua storia, la Dante non può fermarsi, ma deve procedere oltre con nuove mentalità, con nuovo stile, con nuove funzioni e con nuovi compiti.

Il Ministro ha concluso il suo applautidissimo discorso, definendo Mediterraneo ed imperiale i due momenti che costituiscono la nuova fase della Dante Alighieri per un nuovo periodo di espansione italiana. Bisogna insegnare al mondo a parlare italiano perchè il mondo, parlando italiano, sarà costretto a pensare italiano. La confusione delle favelle che oggi domina l'Europa e nel mondo si placherà nella dolce favella italiana, che è stata sempre il segnacolo di civiltà nei momenti culminanti.

Quindi con l'augusto consenso del Principe di Piemonte, presi gli ordini del Duce, il Ministro dell'Educazione Nazionale ha dichiarato aperti i lavori del 40.o raduno nazionale della Dante, nel nome augusto del Re Imperatore. Una manifestazione di fervido entusiasmo ha salutato le ultime parole dell'on. Bottai e vibranti acclamazioni a Casa Savoia hanno echeggiato nell'aula quando il Principe di Piemonte ha lasciato la sala.

## Il Principe inaugura a Napoli la mostra nazionale d'arte

NAPOLI, 8

Stamane alla Palazzina Spagnola all'Augusta presenza del Principe di Piemonte e con l'intervento dell'on. Bottai, Ministro dell'Educazione nazionale è stata inaugurata la seconda mostra nazionale del Sindacato fascista delle arti. All'ingresso della Palazzina, dove prestava servizio di onore una centuria del GUF con labaro, erano ad attendere l'Augusto Principe il Ministro dell'Educazione Nazionale, l'Accademico d'Italia Marinetti, il Presidente della Confederazione professionisti ed artisti, il Segretario del Sindacato nazionale fascista belle arti e il Presidente della Mostra, coi componenti il comitato organizzatore, tutte le autorità e le gerarchie cittadine, senatori, deputati, una rappresentanza dei fasci femminili, 18 rappresentanti dei sindacati interprovinciali degli artisti e professionisti delle principali città d'Italia, un folto gruppo di artisti, nonchè una imponente folla, che ha acclamato calorosamente il Principe di Piemonte al suo arrivo.

Nella prima sala dell'esposizione il Segretario del Sindacato Nazionale Belle Arti on. Maraini ha pronunciato un discorso, in cui, premesso che è dal 1922, quando fu tenuta a Palazzo Reale la grande mostra della biennale napoletana, che Napoli accoglie nuovamente una esposizione di carattere e di importanza nazionale ha rilevato quanti avvenimenti e quali profonde trasformazioni per l'Italia, per la sua grandezza e la sua potenza si siano svolti, sotto la Maestà di Vittorio Emanuele III e la guida di Benito Mussolini, anche per le possibilità creatrici e celebrative degli artisti.

Gli artisti ora non vivono più nel dubbio e nella sfiducia di una situazione spirituale, fatta insieme di anarchia e di messianismo fuori della società e dello Stato, fuori della vita. Il Regime li ha fermamente inseriti nell'ordine nazionale, con un inquadramento, del quale essi stessi hanno la responsabilità e di anno in anno ha apportato e va apportando le provvidenze, mediante le quali la loro esistenza ed il loro lavoro possono svolgersi in modo sempre più fecondo e sicuro.

L'on. Maraini, dopo aver messo in rilievo l'altissimo contributo apportato dagli artisti e dalle autorità napoletane all'odierna manifestazione, ha rivolto al Principe di Piemonte l'omaggio più devoto degli artisti espositori e degli artisti tutti dei Sindacati Belle Arti ed ha pregato infine l'on. Bottai di voler dichiarare aperta la seconda Mostra nazionale del Sindacato fascista Belle Arti.

Subito dopo l'on. Bottai, con l'Augusto consenso del Principe di Piemonte, nel nome del Re Imperatore ha dichiarato aperta la Mostra. Il Principe accompagnato dal Ministro, dalle autorità e personalità ha quindi visitato minutamente le varie sale, con vivo interesse, soffermandosi presso le varie tele e congratulandosi con gli espositori. Quando il Principe ha lasciato la palazzina le dimostrazioni di simpatia al suo indirizzo si sono rinnovate vibranti, da parte della folla che calorosamente ha inneggiato a Casa Savoia.

## Il vibrante saluto dell'Urbe ai giovani spagnoli partenti

ROMA, 8

Stamane, alle 7.20, con treno speciale, hanno lasciato Roma diretti a Napoli i fanciulli e le ragazze spagnoli che hanno trascorso 40 giorni in Italia, ospiti dei Fasci italiani all'estero.

La popolazione romana, che nel saggio di Piazza di Siena aveva già avuto occasione di testimoniare agli spagnoli la sua calda e vibrante simpatia, ha voluto porgere loro il suo fervido saluto. Erano convenuti alla stazione numerosi reparti di Giovani fascisti, Avanguardisti e Giovani italiane, che, assieme alle rappresentanze del Partito e dei Fasci all'estero, hanno offerto fiori a profusione e coccarde tricolori ai bambini spagnoli visibilmente commossi per la spontanea dimostrazione.

Quando il treno si è mosso, gli spagnoli hanno intonato «Giovinezza» e l'inno falangista, aventolando i caratteristici berretti rossi. Agli altissimi evviva al Duce ed al Fascismo dei fanciulli spagnoli, ha risposto la folla romana e la massa dei fascisti inneggiando al generale Franco, alla Spagna nazionale ed ai trionfi delle armi nazionali spagnole.

## L'imbarco sul "Gradisca,,

### Il viaggio aereo d'un ragazzo che aveva perduto il treno a Roma

NAPOLI, 8

Provenienti da Roma sono arrivati stamani i ragazzi spagnoli che hanno trascorso in Italia un periodo di sereno riposo, ospiti dei Fasci Italiani all'estero. Erano a riceverli il direttore generale degli Italiani all'estero, le autorità cittadine e il personale dell'Ispettorato dell'emigrazione di Napoli.

In corteo, preceduti dalla banda comunale e dalle organizzazioni del Partito, i giovanetti si sono diretti alla stazione marittima del Littorio per imbarcarsi sul piroscafo *Gradisca*, suscitando al loro passaggio fervide dimostrazioni da parte della folla all'indirizzo della Spagna nazionale e del generale Franco. In via Guglielmo San Felice il corteo si è incontrato col Ministro dell'Educazione nazionale che, in automobile si recava alla R. Università per la inaugurazione del IV raduno della «Dante Alighieri». I ragazzi hanno acclamato l'on. Bottai che ha risposto alla spontanea dimostrazione di simpatia salutando romanamente.

Poco prima che il piroscafo levasse le ancore, è giunto in aeroplano uno dei piccoli ospiti spagnoli il quale, per essersi indugiato sul campo al momento della partenza da Roma, aveva perduto il treno. La direzione generale degli Italiani all'estero, informata immediatamente della cosa, ha dato ordini che il giovanetto raggiungesse Napoli per via aerea. Appena disceso dall'apparecchio il ragazzo, che appartiene al Fascio di Bilbao, ha manifestato la sua riconoscenza con entusiastiche grida di «Viva l'Italia!». Il *Gradisca* nel pomeriggio ha lasciato il porto diretto in Spagna.

## Le visite di Graziani all'Asmara ed a Massaua

ASMARA, 8

L'odierna giornata di sosta del Vicerè è stata dedicata alla visita di importanti organizzazioni militari, tra cui il centro radiomarina all'amba Galliano, il forte Baldissera, il magazzino speciale di sanità e veterinaria, l'istituto sierovacinogeno, la fabbrica di ossigeno capace di una produzione di 5000 cubi mensili.

Ovunque il Vicerè si è minutamente informato della attuale efficienza e della possibilità di sviluppo dei singoli organismi. Il Vicerè ha dedicato particolare attenzione alle officine meccaniche delle ferrovie e sopratutto allo stabilimento Ocrae, la cui perfetta e modernissima attrezzatura permette qualunque riparazione di automezzi, non esclusa la rigenerazione dei vecchi pneumatici, fusione di materiale di scarto o di rifiuto metallici, con cui provvedere alla fabbricazione delle principali parti di ricambio.

All'uscita del Vicerè dallo stabilimento di Massaua gli operai dell'Ocrae, oltre 500, gli hanno improvvisato una grandiosa manifestazione patriottica elevando vibranti acclamazioni all'indirizzo del Duce. Il Maresciallo Graziani ha assicurato i lavoratori, che si sarebbe reso interprete presso il Capo del Governo dei loro sentimenti di perfetti lavoratori italiani e di ottimi fascisti e li ha invitati a continuare a lavorare con fede, tenacia e disciplina.

## Horthy a Cortina

CORTINA D'AMPEZZO, 8

Per un breve soggiorno tra noi, è giunto alle ore 18.05 di oggi a Cortina, proveniente da Riva del Garda, S. A. S. il Reggente d'Ungheria Horthy con la sua gentile consorte. S. A. S. aveva percorso, per raggiungere a Cortina, la meravigliosa strada delle Dolomiti, ed è sceso al Palace Hotel Cristallo. Egli è accompagnato dal colonnello Bruswick e dal personale del seguito.

## Il Convegno in Palestina dei cavalieri del Santo Sepolcro

MILANO, 8

La grande cancelleria dell'ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme ha indetto un convegno generale dei Cavalieri del millenario ordine in Palestina, compiendosi il 20 anniversario della consacrazione episcopale di S. E. il Patriarca latino Mons. Luigi Barlassina.

Al convegno che assumerà carattere di grandiosa solennità è assicurato l'intervento dei cavalieri delle varie luogotenenze europee, d'America e di Australia.

## Le disposizioni del Ministero per la campagna vinicola

ROMA, 8

Il Ministro dell'Agricoltura ha impartito agli organi dipendenti alcune disposizioni per la difesa del mercato delle uve, dei mosti e dei vini, in attesa del regolamento alla legge sulla viticultura.

Nonostante che le rimanenze del prodotto 1936 appaiano modeste e l'andamento della presente campagna faccia prevedere un raccolto che poco si discosterà dal normale, il mercato vinicolo è caratterizzato da scarsezza di contrattazioni, che potrebbero dare luogo a basse quotazioni all'apertura della nuova campagna vinicola.

Per correggere questa situazione, dice il Ministro, occorre che venga identificata l'adozione di provvidenze difensive, da parte degli enti economici degli agricoltori e segnatamente dei Consorzi per la viticoltura, mentre gli enopoli consorziali già regolarmente istituiti e le cantine cooperative esplicheranno nella consueta forma la nuova opera di assistenza, il Ministro dispone che i consorzi per la viticoltura debbano tempestivamente predisporre il funzionamento di enopoli di fortuna.

Al riguardo nel corso delle precedenti campagne si è dovuto constatare che l'azione degli enopoli di fortuna è stata assai spesso ostacolata dalla circostanza che i Consorzi per la viticoltura attuando tale iniziativa a vendemmia già iniziata o inoltrata non hanno più trovato disponibili gli stabilimenti o cantine occorrenti. Pertanto il Ministro ha autorizzato i predetti Consorzi a stipulare sin d'ora i compromessi per l'affitto di locali idonei alla vinificazione disponibili nelle varie zone vinicole e segnatamente in quelle località nelle quali dalle organizzazioni agricole della provincia sia già segnalata alla Federazione nazionale dei Consorzi per la viticoltura la necessità di istituire enopoli consorziali.

## Rossoni a Prato alla mostra ortofrutticola

PRATO, 8

Stamane il Ministro dell'Agricoltura e Foreste on. Rossoni, proveniente da Montecatini, è giunto a Prato, ove in occasione dei festeggiamenti della Settimana pratese, ha inaugurato l'annuale mostra ortofrutticola ed il silos granario, costruito dal Consorzio agricoltori della provincia.

Il Ministro è stato ricevuto alla stazione dell'autostrada dal Podestà di Prato e da tutte le autorità civili, militari e politiche della provincia di Firenze ed è stato calorosamente accolto dalla popolazione. Dopo aver proceduto alla inaugurazione il Ministro ha pronunciato un discorso che è stato fervidamente applaudito dai numerosi agricoltori e dalle maestranze operaie. Le cerimonie si sono chiuse col saluto al Duce che ha dato luogo ad una imponente manifestazione di popolo.

## I funerali a Milano della Medaglia d'Oro Vaccari

MILANO, 8

Una folla enorme ha partecipato ai funerali del generale Medaglia d'Oro Giuseppe Vaccari, raccogliendosi attorno alla salma dell'Estinto, con tutti i gagliardetti delle associazioni militari, sindacali e dopolavoristiche per tributare all'eroico soldato le più solenni onoranze, le quali hanno assunto un carattere nazionale essendo intervenuti quasi tutti i Presidenti regionali dell'Associazione del Fante.

Dinanzi alla sede dell'Associazione erano convenuti per partecipare alle esequie il Tenente Generale Martinetti, in rappresentanza del Re Imperatore, il Conte di Torino e il Duca di Bergamo, il Maresciallo De Bono, Senatori e Deputati e tutte le autorità, personalità e gerarchie cittadine. Erano pure presenti numerosissimi ufficiali dell'Esercito e della Milizia. La bara, ricoperta dalla bandiera tricolore, è stata collocata su un affusto di cannone, mentre i presenti si irrigidivano sull'attenti e la truppa presentava le armi.

Rapidamente si è formato un corteo, che per il corso Vittorio Emanuele e Corso Littorio, ai lati dei quali erano schierate le truppe del Presidio ed una grande folla ha raggiunto la Chiesa di San Fedele.

Alla testa del corteo erano i corpi armati del Comune, recanti una grande corona omaggio della cittadinanza. Seguivano coi rispettivi emblemi le rappresentanze del gruppo Medaglie d'Oro e del Direttorio Nazionale del Nastro Azzurro, il Direttorio dell'Associazione del Fante e dell'Associazione combattenti. Tutte le associazioni d'arma coi rispettivi gagliardetti.

Dopo una sfilata di corone tra le quali spiccavano quella del Comune di Montebello Vicentino, terra natale dell'Estinto, della Federazione fascista del Fascio primogenito e del Comune di Milano, venivano il terzo reggimento bersaglieri con labaro e quindi il clero salmodiante. Ai lati del feretro, che era preceduto dalla corone inviate dal Re Imperatore, dal Conte di Torino e dal Duca di Bergamo, erano il Prefetto, il Podestà ed i rappresentanti del Senato, della Camera, della Milizia, del Federale e dell'Associazione del Fante. Fiancheggiavano reparti di bersaglieri e carabinieri in alta uniforme.

Dietro il feretro erano la vedova ed i congiunti dell'Estinto. Venivano quindi i rappresentanti del Sovrano i Principi Sabaudi, il Maresciallo De Bono e le maggiori autorità, poi un folto gruppo di ufficiali.

Nell'ampia piazza San Fedele il corteo si è disposto in quadrato ed il terzo bersaglieri con fronte al Tempio ha reso gli onori militari alla salma, che è stata recata nell'interno della Chiesa, ove ha avuto luogo l'ufficio funebre e la assoluzione.

Terminato il rito, il feretro è stato nuovamente deposto sull'affusto di cannone e mentre la truppa presentava le armi ed i gagliardetti si inchinavano, il Maresciallo De Bono ha fatto l'appello fascista. La salma è stata quindi collocata in un autocarro mortuario, per essere trasportata a Montebello Vicentino.

## Marconi ricordato a Perugia all'Università per stranieri

PERUGIA, 8

Stamane presso la R. Università per Stranieri, presenti 800 allievi, appartenenti a 40 Nazioni, si è svolta la solenne commemorazione di Guglielmo Marconi.

Erano tra le autorità i rappresentanti del Senato e della Camera, quelli del Consiglio delle ricerche, il Prefetto e il Segretario federale, il Podestà, senatori e deputati, il Comandante dela Divisione, i presidenti e direttori degli istituti scientifici e culturali cittadini.

Il Magnifico Rettore ha aperto la manifestazione commemorativa, ringraziando l'Accademico d'Italia Francesco Severi, per aver aderito a tenere la commemorazione dell'illustre scomparso. Il Rettore ha poi rievocato la lezione fatta da Guglielmo Marconi sulle radiocomunicazioni a fascio nella Università di Perugia diaci anni or sono, rilevando di aver voluto per questo motivo appunto, scegliere la data odierna, come quella più opportuna per la celebrazione commemorativa. Il Rettore ha concluso, leggendo la parte introduttiva del discorso tenuto da Guglielmo Marconi e le nobili parole, che egli scrisse nell'albo della Università.

Terminati gli applausi, che hanno salutato l'oratore, ha preso la parola S. E. Severi, il quale ha invitato gli allievi a un minuto di raccoglimento in memoria del grande scienziato italiano. Compiutosi il rito d'omaggio, l'Accademico Severi ha illustrato la vita e l'opera di Guglielmo Marconi, illustrando quanto l'Italia ha dato al mondo e quanto il mondo deve all'Italia. Calorosissimi applausi hanno accolto il discorso commemorativo.

## Gli italiani al Congresso di gasterenterologia a Parigi

ROMA, 8

Dal 13 al 15 settembre corrente si terrà a Parigi il secondo congresso internazionale di gasterenterologia. La delegazione italiana è costituita dai prof. Alessandrini e Bonadiaz di Roma e dai prof. Fasiani e Cagnetto di Padova, a cui si associeranno altri studiosi italiani della specialità.

I nostri connazionali che si recheranno all'estero con le loro relazioni e con comunicazioni sui temi messi all'ordine del giorno del Congresso sapranno testimoniare i progressi compiuti dall'Italia nel campo delle malattie di stomaco e di intestino.

## Le visite di Starace ai campi sportivi

ROMA, 8

Il Segretario del Partito ha visitato oggi la piscina dello Stadio del Partito ed ha quindi ispezionato il campo della Rondinella dove operavano numerose squadre di giovani fascista.

## Quotazioni di Borsa

| | Milano 7 | Milano 8 | Venezia 7 | Venezia 8 |
|---|---|---|---|---|
| **TITOLI DI STATO** | | | | |
| Rend. 5 p.c. | 93.47 | 93.[illegible] | 93.95 | 93.70 |
| » f. m. | 7.70 | 93.0 | —.— | —.— |
| Rend. 3.50 f. m. | 73.[illegible] | [illegible].6 | 73.4 | 73.40 |
| Prest. Red. 3.50 | 72.90 | 72.75 | 72.90 | 72.85 |
| **OBBLIGAZIONI** | | | | |
| Venezie 3.50 p.c. | 89.05 | 89.05 | 89.10 | 89.— |
| Cred. Fond. 4 p.c. | 427.75 | 427.75 | | |
| Cons. terr. 4 p.c. | 41[illegible].— | 4[illegible].— | | |
| Cred. Migl. 4 p.c. | 413.50 | 413.5 | | |
| Banca Naz. 4 av. | 4[illegible]7. | 4[illegible]8.— | | |
| Ist. Fond. | 411.25 | 411.— | | |
| Buoni Tes. 1940 | 101.87 | 101.95 | 101.95 | 101.86 |
| » 1941 | 102.02 | 102.05 | 102.— | 102.— |
| » 1943 | 9[illegible].92 | 9[illegible] | —.— | 92.90 |
| » 1944 | 98.[illegible] | 98.[illegible] | 98.7 | 98.65 |
| **BANCHE E ASSICURAZIONI** | | | | |
| La Centrale | 9[illegible] | 9[illegible] | | |
| Assicuraz. Gen. | 4[illegible]00.— | 4[illegible]00. | 4510.— | 4520.— |
| **TRASPORTI** | | | | |
| Ferr. Mediterran. | 57[illegible]. | 57[illegible]. | | |
| Ferr. Merid. | 9[illegible].— | 9[illegible].— | 930.— | 940.— |
| Veneta cost. ferr. | 3[illegible].— | [illegible].— | 381.— | 3[illegible].— |
| N.G.I. Rubattino | 7[illegible] | [illegible]8.25 | | |
| **TESSILI E MANIFATTURE** | | | | |
| Cot. Cantoni | 3[illegible]00.— | 3[illegible]00. | | |
| » Furter | 49.— | 2[illegible].— | | |
| » Val d'Olona | 152.50 | 152.— | | |
| » Val Ticino | 1[illegible].— | 19[illegible] | | |
| » Olcese | [illegible].— | [illegible].50 | | |
| Stamp. De Ang. | 1[illegible]9[illegible].— | 1076.— | | |
| Cantoni Crat. | 5[illegible].50 | [illegible]48. | | |
| Linif. Can. Naz. | [illegible]0.— | 789. | | |
| Man. Ross. Varzi | 7[illegible]0.— | 743.— | | |
| » Rotondi | [illegible]75.— | [illegible]75.— | | |
| » Tosi | 71.— | 69. | | |
| » Cot. Merid. | 29[illegible].50 | 29[illegible].— | | |
| Unione Manifatt. | 872.5 | 87[illegible].— | | |
| Lan. Gavardo | 1710.— | 7[illegible].— | | |
| » Rossi | 3[illegible].— | 43[illegible]. | | |
| » Targetti | 1[illegible]7.— | 198.50 | | |
| Cascami Seta | 50[illegible].— | 50[illegible]. | | |
| Bernasconi Tess. | 1[illegible]0.— | 117.25 | | |
| S.N.I.A Viscosa | 4[illegible]7.50 | [illegible]9[illegible] | | |
| Man. Pacchetti | 24[illegible]. | [illegible]48.— | | |
| Châtillon | [illegible]14.25 | 1[illegible]3.— | | |
| Cot. Veneziane | —. | —.— | 19[illegible].— | 195.— |
| **SIDERURGICHE-MINERARIE** | | | | |
| Ansaldo | [illegible]9.— | [illegible]9.— | | |
| Ilva | 241.— | 241.— | 242.— | 241.50 |
| Metallurg. Ital. | 2[illegible]4.— | 253.— | | |
| Monte Amiata | 93. | 94. | | |
| Montecatini | 215.50 | 21[illegible].— | 215.50 | 215.— |
| Stab. Dalmine | 221.— | 21[illegible].— | | |
| Breda | [illegible]73.— | 272.— | | |
| Bianchi | 1[illegible]4.5 | 10[illegible] | | |
| Isotta Fraschini | 36.— | 35.50 | | |
| F. I. A. T. | 478. | 477.— | | |
| Off. M. Regg. | 10[illegible].— | [illegible].50 | | |
| **ELETTRICHE** | | | | |
| Adriatica Elettr. | 218.50 | 218.[illegible] | 218. | 219.— |
| Elettr. Piacentina | 2[illegible]7.— | 287.— | | |
| C. I. E. L. I. | 344. | 3[illegible]9. | | |
| Dinamo Italiane | 387.— | 387.— | | |
| Bresciana | 30[illegible]. | 30[illegible]. | | |
| Valdarno | 195.— | 196.— | | |
| Emiliana Eserc. | 49[illegible].— | 491.— | | |
| Idroel. Trezzo | 449. | 449. | | |
| Cisalpina privil. | 139.— | 13[illegible].5 | | |
| » ordin. | 11[illegible].75 | 11[illegible].50 | | |
| Elett. Gen. Sic. | [illegible].25 | [illegible]7.5 | | |
| Edison | [illegible]3[illegible].50 | [illegible]3[illegible].— | | |
| Edison Posterg. | 2[illegible].— | 265. | | |
| Idroel. S. I. P. | 72.2[illegible] | 71.[illegible] | | |
| Tirso | 172.— | 172. | | |
| Elett. Lombarda | [illegible]3[illegible].50 | [illegible]34.— | | |
| Merid. Elettricità | 318.— | 313.[illegible] | | |
| Terni | [illegible]87. | 28[illegible].— | 2[illegible]7.— | 287.— |
| Unione Es. Elett. | [illegible]2.45 | 12[illegible]0 | —. | —.— |
| **IMMOBILIARI E DIVERSI** | | | | |
| Tecnomasio | 116.[illegible] | 11[illegible] | | |
| Distiller. Italiane | 2[illegible]6.— | 20[illegible].50 | | |
| Eridania | [illegible]1[illegible]. | 518.5 | | |
| Raffineria L. L. | [illegible]8[illegible].— | [illegible]80. | | |
| Italiana Gas | 1[illegible].9 | 15.8 | | |
| Mira Lanza | 17[illegible].— | 176. | | |
| Petroli d'Italia | 14.5 | 14.[illegible]0 | | |
| Aedes | 1[illegible]9.— | 1[illegible]9.50 | | |
| Fond. Regionale | [illegible]0.— | 6[illegible].— | | |
| Istituto Fond. R. | 116.— | 117.75 | | |
| Ist. Rom. Beni S. | [illegible]22.50 | 221.[illegible] | | |
| Saturnia | [illegible]8.7 | [illegible]9.5 | | |
| Pastificio Baroni | 41.0 | 41.[illegible] | | |
| Gr. Alb. Venezia | 1[illegible]3.— | 10[illegible]. | 103.— | 1[illegible]2.75 |
| Italcementi | 2[illegible]3.— | 2[illegible]1. | | |
| Pirelli Italiana | [illegible]6[illegible]. | 13[illegible]8. | | |
| Pirelli & C. | 4[illegible]4.— | 4[illegible]2.— | | |
| A. N. I. C. | 10[illegible]. | 1[illegible].2[illegible] | | |
| **CAMBI** | | | | |
| Parigi | 70.90 | 7[illegible].85 | 70.90 | 70.8[illegible] |
| Zurigo | 53[illegible].5 | 436.5 | 436.[illegible] | 43[illegible].0 |
| Londra | 94.[illegible] | 94.17 | 95.25 | 94.17 |
| Amsterdam | 1[illegible]48. | 1[illegible]48. | | —.— |
| Madrid | —.— | —.— | | —.— |
| Bruxelles | 3.2 | 3.2 | | —.— |
| Berlino | —. | —. | | —.— |
| Praga | 6.6 | 66.[illegible] | | —.— |
| New York chèq. | 19. | 19. | 19.— | 19.— |

TRIESTE, 8 — Rendita 5 p. c. f. m. 93.75; id. 3.50 p. c. f. m. 73.50; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 72.85; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 89.10; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 102; id. 1941 102.10; id. 4 p. c. 1943 92.90; id. 5 p. c. 1944 98.6750; Premuda 755; Gerolimich vecchie 223; Martinolich 138; Tripcovich 435; Anonima Infort. Milano 2137.50; Assicurazioni Generali 4520; Riunione Adriat. prima serie 2080; id. seconda serie 2025; Assicuratrice Ital. emiss. '23 620.

*Cambi*: Parigi 70.85 — Londra 94.17 — Zurigo 436.50 — New York 19.

## Un'eruzione vulcanica nell'arcipelago delle Salomone

CANBERRA (Australia), 8

Una violenta eruzione vulcanica è avvenuta a Monte Bagans, nell'Isola Bougainville, appartenente all'arcipelago delle Salomone. Il Governatore della Nuova Guinea, il quale ha segnalato l'eruzione, aggiunge che il capoluogo delle isole Kieta non ha subito danni ma non si hanno ancora notizie dalla zona molto popolata atorno a Monte Bagans.

## Disastroso terremoto segnalato nella California

PASADENA (California), 8

I sismografi dell'Istituto Carnegie hanno registrato ieri alle 16.58, tempo del Pacifico corrispondente alle ore 1.58 di stamane dell'Europa centrale, un ampio movimento sismico di intensità disastrosa. Secondo i calcoli desunti dai sismogrammi il movimento tellurico sarebbe avvenuto a circa 800 miglia di distanza dalla California; ma non è stato possibile stabilire la località dell'epicentro.

## Tre morti in un aereo che s'inabissa in un lago

POINTPELEE (Ontario), 8

Un aeroplano è precipitato nel lago Erie. Il velivolo, dopo avere eseguiti dei giri concentrici sul lago, è caduto dall'altezza di circa 400 metri, inabissandosi nelle acque del lago. I tre passeggeri che vi erano a bordo sono morti. Uno dei cadaveri è stato ripescato a circa un chilometro dal luogo ove è avvenuta la catastrofe.

## LIBRI NUOVI

Ingrid Buxmaum: «Lustiges Alltagsdeutsch» R. Oldenburg ed. - Munchen.

Dott. Salvatore Farfaglio: «Le bande autocarrate dei fedelissimi di Roma ad Addis Abeba». Lischi Nischi ed. Pisa L. 10.

Giuseppe de Micholis: «Alimentazione e Giustizia sociale». Ist. Nazionale di Cultura fascista ed. Roma, L. 10.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 8

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore mass. | Nelle 24 ore min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | ser. | 764.2 | 24 | | |
| Fiume | ser. | 763.7 | 26 | 29 | 20 |
| Pola | ser. | 764.2 | 25 | 28 | 18 |
| Trieste | ser. | 764.1 | 25 | | |
| Gorizia | ½ cop. | 764.0 | 24 | 29 | 19 |
| Udine | ser. | 763.2 | 25 | 30 | 18 |
| Treviso | ¼ cop. | 763.5 | 26 | 29 | 19 |
| Belluno | ¼ cop. | 763.0 | 23 | 28 | 16 |
| Padova | ser. | 763.2 | 25 | 30 | 17 |
| Rovigo | ser. | 762.7 | 25 | 30 | 20 |
| Vicenza | ¼ cop. | 763.0 | 26 | 28 | 19 |
| Bolzano | ¾ cop. | 760.7 | 24 | 25 | 18 |
| Trento | ¼ cop. | 762.7 | 23 | 29 | 18 |
| Grappa | cop. | 623.5 | 14 | 16 | 12 |
| Venezia | ser. | 763.4 | 23 | 28 | 19 |

*Mare*: Zara legg. mosso, Fiume calmo, Pola calmo, Trieste quasi calmo, Venezia calmo.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 5.43, tramonta ore 18.31. Luna leva ore 10.31, tramonta ore 20.20. Luna nuova il 4, primo quarto il 2. — Maree al bacino S. Marco: alte ore 0.25 e 12.10, basse ore 6.10 e 19.5. — Ieri alle ore 8 l'Adige era in morbida; il Tagliamento, il Piave, il Brenta, il Bacchiglione, il Gorzone ed il Po erano in debole morbida; l'Isonzo, il Livenza ed il Frassine erano in magra.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 9: L'anticiclone si è riportato sull'Atlantico. Il ciclone a nord ha formato una larga striscia di relativamente bassa pressione che attraversa l'Europa orientale, i Balcani e l'Italia col bacino del Mediterraneo. Sono probabili formazioni secondarie. Le condizioni saranno generalmente buone, ma vi è probabilità di qualche manifestazione temporalesca specialmente lungo i rilievi e sulla regione orientale. Qualche leggera nebbia al mattino.

# GIOVEDI' DELLE ARTI

## Paesi del Carducci

La vecchia cattedrale di Pietrasanta col caratteristico campanile, il palazzo del Municipio, la fontana, le chiese e gli oratori ispirano riverenza e mestizia, pace e rimpianto, mentre le mura merlate che salgono a congiungersi all'antica rocca, raccontano ancora secolari vicende di odii ed ire partigiane.

Una serie di giravolte per la strada ombrosa ci conduce a Valdicastello. La casa del Poeta, mostra la facciata d'ingresso chiusa in un vasto recinto ad inferriate. Il giardino, ammantato di verde, accoglie un monumentino col busto del figlio illustre. Il culto che la Versilia gli dedica, colpisce e commuove.

Sulle pagine del registro s'accumulano i nomi dei visitatori. Quanti sentimenti destano nel cuore degli italiani queste umili pareti? Anche il Pascoli che pronunziò il discorso nel primo annuale della morte del Maestro, dovette sentirsi umile e tremante.

Giosuè Carducci è il restauratore del culto della Poesia e della Patria, ed il Fascismo che ne è l'espressione più vera e più bella, lo saluta romanamente, nell'apoteosi.

Egli non volle obbedire al proponimento foscoliano fatto in un furore poetico giovanile:

Tu non altro che il canto avrai del figlio,
o materna mia terra....

Giunto alla celebrità, corse a rivedere il paese natio. Della sua infanzia non aveva memorie nè belle, nè buone, nè curiose. Ricordava una bodda - un che di simile al rospo - e un gran signore con gran barba...

Fissò lo sguardo distratto sulle chiome dei grigi olivi, che nelle vicine colline formano fitte boscaglie e sembrano pettinate dalla mano maestra della natura. Salutò i piccoli borghi ed i casali che sorprendono per la loro pittoresca posizione. Poi giunse alla casa disadorna. Lesse la lapide murata in suo onore e scosse la testa come scontento. Avevano sbagliato il nome di suo madre!

Margherita Simi, una lontana parente, lo chiamò tutta vergognosa:

« Signor poeta! »

Egli fece una risatina, l'abbracciò e poi volle vedere tutta la famiglia...

Quando s'avvidero ch'era lui, venne la banda, l'assessore comunale il priore ed una grande quantità di gente. Fu salutato da grandi applausi. L'accoglienza inaspettata non gli fece grande piacere. Ma alla stazione, egli promise di farsi rivedere presto.

Margherita Simi ebbe la sorte di ricevere anche una lettera:

« Cara Signora Margherita,

« Ringrazio, lei, il suo vecchio buon padre, i figlioli, e tutta Valdicastello che si ricorda di me. Mando a lei, alla famiglia, agli amici, auguri e felicitazioni per il nuovo anno. E le mando anche, come ella desidera, un mio ritratto.

« Spero di rivedere presto lei e tutti.

« Suo Giosuè Carducci ».

Dove finì quel ritratto? Un giornalista che voleva vederlo, alcuni anni dopo, dovette ricevere una curiosa risposta. Con quel suo dolce accento toscano della Versilia, dalla cadenza larga e fluente e con una specie di cantilena tutta diversa da quella fiorentina, Margherita spiegò:

Quello me lo prese quando venne qua il « signor Gabriello », un altro che fa le belle poesie ».

Nella virilità, tra il giocondo fiorire degli anni, il Carducci volle gettare sui monti nativi col gemere del cuore il « mesto accento della Versilia che nel cor mi sta ». Ma il suo affetto maggiore lo tributava alla Maremma, che accolse la sua fanciullezza e la prima adolescenza. Chi può dimenticare il « Sogno di estate »? Il cuore del Poeta fugge verso il suo mare e rivede placide cose dei novelli anni.

Compromesso fra Carbonari e Giovane Italia, il dottor Michele si era trasferito da Valdicastello a Bolgheri conducendo con sè la mamma, la moglie, un fratello e tre figli.

La condotta del padre si estendeva da Castiglioncello, una fatsca che covrasta da un gran montoria dei conti della Gherardesca selvoso il paese di Bolgheri, al mare, per una desolata campagna quasi incolta.

Il dottor Michele, che correva da un casolare all'altro a curare i contadini febbricitanti, aveva una libreria più che passabile per un medico di Maremma. Ma Giosuè non capì nulla nella Battaglia di Benevento e nell'Arnaldo.

Sua gran contentezza era alzarsi la mattina avanti al sole per menare a bere i cavalli. Gli era gradita la compagnia dei robusti villanzoni e dei butteri. E quando spuntava il sole, egli soleva salutarlo coi versi del Berchet.

A Castagneto cominciò a formarsi quel carattere che si entusiasma al bello della vita campestre. Percorreva la strada con la testa arruffata; vestito di una giacchetta di panno militare, seguito da un lupacchiotto, che egli stesso aveva addomesticato.

Il poeta rivide tale paese nel 1879 e scrisse ancora sei anni dopo al Borsi: « Conto di fare una peregrinazione maremmana, cominciando da Castiglioncello e terminando a Campiglia e San Vincenzo. Voglio proprio rivedere uno a uno i luoghi della mia prima età... ».

Nessuno più di lui aveva diritto a raccogliersi a pensieri placidi, di chiudersi nei suoi molti ricordi, di uscire dal campo di battaglia, nel quale stava come un atleta.

Amava le passeggiate faticose. Ma gli succedeva immancabilmente tutte le volte di dover terminare la gita disfatto dalla stanchezza, soffiando come un mantice, grondando sudore come se fosse stato sorpreso da un acquazzone in mezzo all'aperta campagna.

Il nuovo viaggio fu felice. Egli sostò davanti alla torre di Denocratico, che ancor oggi ci rende la fisonomia dell'antico fortilizio, e godette l'ospitalità di Guido Casanova, un maremmano aperto ed allegrone.

Ritornando da Segalari, la comitiva si fermò al caffè. Una donna gli ripetè commossa:

« Non mi riconosce davvero? »

L'interrogato la guardava stupito.

« Non si ricorda quando il suo povero babbo lo teneva rinchiuso in una stanza? ».

« Bei tempi! bei tempi! ».

« Io e una ragazzetta gli si portava un po' di pane e qualche frutta.... Poverino! Come l'avrei liberato volentieri! ».

D'intorno, la gente s'alzava in punta di piedi per vedere meglio.

« Scusi, illustrissimo, se gli ho mancato di rispetto! ».

Egli rideva e ringraziava ognuno che lo trasportava nelle lontane regioni del tempo.

Il fiero Enotrio sentiva il bisogno di nuove armi. La satira archilochèa prorompeva nei giambi dalle punte arroventate, e negli epodi spolgoravano le indignazioni feroci.

Vediamo il Poeta castigatore passarci dinanzi sul suo sauro cavallo, circondato dallo splendore dei suoi strali, come il Febo di Eugenio Delacroix...

Contro le accuse che venivano dall'alto o dal Basso, da grandi o da piccoli avversari, egli insorgeva subito e insorgeva sempre, come l'ira vindice di un nume sterminatore. Fulminava di sacra bile, al lume della verità, tutte le calunnie e tutti i calunniatori.

Ma rispondeva ad ognuno nobilmente e insuperabilmente. La sua passione non ebbe mai fondo di volgarità fu sempre commozione ed impeto pugnace di affetti prorompenti dal suo cuore magnanimo a difesa della verità e della idealità.

Anche gli aneddoti che gli abitanti di questi paesi ancora raccontano, ci dicono ch'egli fosse buono e generoso quanto inesorabile e veemente.

**Aldo Poli**

## Il problema delle opere nuove nei grandi teatri di musica

L'iniziativa, lodevolissima, del Teatro Donizetti di Bergamo di varare ogni anno durante le manifestazioni del « Settembre Bergamasco » tre opere o balletti mai eseguiti di autori contemporanei ha dato occasione a qualche critico barbogio di giornali del nord e del sud della penisola di trarne illazioni arbitrarie inaccettabili.

A leggere tali articolesse si direbbe che con la nuovissima iniziativa bergamasca il problema dell'indirizzo lirico e della produzione artistica contemporanea siano stati taumaturgicamente risoluti.

Il Teatro Reale e la Scala non dovrebbero, per l'avvenire dar più novità assolute, ma solo opere del vecchio repertorio ottocentesco, riprese o tutt'al più l'opera di qualche illustre anziano e arrivatissimo, e tra questi esclusi naturalmente... i sopraccennati moderni.

Ma come! — commenta il « Bollettino dei Sindacati nazionali dei musicisti » — se la vita, la forza di propulsione del teatro in tutti i secoli sono state sempre nell'interesse, nella passione per il nuovo, si tenterebbe privarne proprio le città maggiori?... e, a parte il fatto che nei predetti grandi teatri non arrivano mai almeno di norma, novità di illustri incogniti, ma solo quelli di artisti già noti e applauditi dal pubblico per precedenti creazioni sinfoniche o liriche, forsechè le cospicue dotazioni sono date solo per riallestire Traviate o Mignon e per fare imbottire il portafoglio ai vari « maghi » e « divi », o non piuttosto per aiutare l'affermazione migliore dell'arte del secolo fascista, che, secondo costoro, si vorrebbe invece ridurre o quasi, ai tre lavori dati a Bergamo? e chi ci dice che il gran pubblico romano o milanese debba condividere il giudizio dato dal pubblico certamente più ristretto di Bergamo?

A riguardo poi di certe prevenzioni o certe ostilità preconcette, verso le opere nuove, seguita il « Bollettino », potremmo dimostrare e documentare ad abundantiam che esse non sono mai o quasi mai nel pubblico considerato nella sua collettività, (basterebbe ricordare le schiettissime, entusiastiche accoglienze avute da tanti lavori nuovi agli spettacoli del Sabato Teatrale), ma assai spesso in taluni pseudocritici o ipercritici e, quel che è peggio, nel seno stesso di talune direzioni di grandi teatri dove si dovrebbe invece sentire l'imperativo morale e fascista, si dovrebbe capire l'opportunità finanziaria di valorizzare, di sostenere i lavori nuovi accolti nei propri cartelloni, e non di screditarli preventivamente nei corridoi, di strangolarli per miopia organizzativa. Proprio là si annidano i disfattisti sistematici, i denigratori ipocriti, che trovano facile presa su dirigenti impreparati, su certi critici e su qualche strato di pubblico aristocratico. I casi bene individuati del tale o tal altro autore che effettivamente, come è stato scritto, il vasto pubblico respinge sistematicamente da vent'anni, nonostante le montature reclamistiche, non devono ripercuotersi sfavorevolmente a danneggiare la generalità dei compositori. Della produzione di oggi non si può fare un unico fascio indifferenziato. Fra i compositori nostri ci sono i più e i meno geniali; ci sono i forti suscitatori di grandi sentimenti collettivi; ci sono i costruttori cerebrali, ci sono quelli particolarmente dotati di fresca, spontanea vena melodica e quelli più versati invece nella descrizione coloristica orchestrale.

Per ristabilire il magico fluido, l'affiatamento cordiale gradatamente svanito fra i creatori e il pubblico per molte e profonde cause ci vuol tempo e lavoro intelligente, tenace.

Occorre con i più frequenti contatti attivare la simpatia derivata dalla conoscenza reciproca, occorre abituare gli autori a non più guardare il pubblico con altezzoso sdegno, occorre abituare il pubblico a non considerare più l'autore come un imputato che si presenti alle Assise, ma come un buon camerata, che col magistero della propria arte è capace di fargli trascorrere ore gradite di elevazione e di conforto spirituale. Finalità dunque non cerebrale e fastidiosa, ma soprattutto sentimentale ed etica.

Non si rende un buon servizio al proprio Paese nè al Regime continuando a formare i cartelloni solo di vecchie opere con la giustificazione lapalissiana, ma, oh'mè, troppo meschina, che esse fruttano buoni incassi, togliendo le repliche dell'opera nuova dopo la prima o la seconda recita quando ci si è speso per montarla cento, duecento o trecentomila lire, solo perchè non è entrata subito nel gradimento dell'abbonata X o del critico Y!

Se si continua di questo passo andremo sempre peggio e gli interventi sporadici dei rappresentanti sindacali nei comitati di gestione o del Ministero della Cultura Popolare a favore di questo o di quell'autore improvvisamente defenestrato non varranno ad assicurare il totalitario e giusto indirizzo rinnovatore sia nella quantità, sia nella qualità del repertorio nuovo.

## Teatro Lirico e Musica

✱ Il maestro Daniele Amfitheatrof lascia l'Eiar, alla quale ha dato per otto anni la sua collaborazione, quale organizzatore e direttore di archestra. Egli è stato chiamato negli Stati Uniti per assumere il posto di Condirettore dell'orchestra Sinfonica di Minneapoli, a fianco di Dimitri Mitropulos, il valoroso direttore greco, noto anche in Italia per le sue brillanti affermazioni.

✱ Il 18 e 19 corr. avranno luogo a Genova il IV Torneo Nazionale Pianistico e il II Torneo Nazionale per Complessi Strumentali da Camera, organizzati da quel Dopolavoro Provinciale. A proposito del Torneo per Complessi Strumentali vi è nel regolamento un'altra notevole innovazione suggerita dalle osservazioni fatte durante lo svolgimento del corrispondente Torneo dello scorso anno. Si è riconosciuta la impossibilità di giudicare sullo stesso piano le formazioni classiche e le formazioni libere e, pertanto, si sono istituite due distinte categorie.

## Scena di Prosa

✱ La Corte Suprema di New York si sta occupando di una interessante vertenza che riguarda lo sfruttamento in America delle commedie di Pirandello. Le parti in causa sono: l'importante Gruppo teatrale Shubert che nel 1930 stipulò col compianto drammaturgo italiano un contratto che gli assicurò la esclusività in America del Suo repertorio, e l'Irving Trust Co. che sostiene essere illegale una tale esclusività trattandosi di Autore tanto importante. La lite ha avuto inizio per la mancata rappresentazione della commedia « Trovarsi » che la Shubert impedì di far recitare a un noto attore americano in un Teatro di altro Gruppo. Gli esclusivisti asseriscono che le ragioni che hanno portato ad un tale monopolio devono essere ricercate nel fatto che essi si sono impegnati, all'atto del contratto, di occuparsi del « lancio » pubblicitario di un Autore che, a quel tempo non era troppo conosciuto a New York. Questo processo che interessa ed appassiona tutto il mondo teatrale americano, dopo di aver subito una pausa per la morte di Luigi Pirandello, ora che la Suprema Corte sta per emettere la sua decisione è seguito con crescente interesse dalla Stampa e dal pubblico.

✱ La « Società Spettacoli » ha costituito una Compagnia comica italiana che sarà diretta da Armando Migliari e della quale faranno parte Dora Menichelli, Aristide o Tullia Baghetti, Tina Lattanzi, la Pietri ecc. A questo complesso artistico parteciperà: Maurizio D'Ancora. Il repertorio comprende per la maggior marte commedie italiane ed inoltre tre lavori musicali dei quali uno di Alberto Donnini.

## Notiziario Cinematografico

✱ Al 1. gennaio 1937, il Giappone aveva in totale 1627 Sale cinematografiche e cioè 41 in più dello scorso anno. La frequenza del pubblico nei cinema è aumentata da 184 milioni del 1935 a 203 milioni del 1936. L'aumento di 161 delle Sale con apparecchi sonori, avvenuto in questo ultimo anno, porta la cifra totale delle attrezzature sonore a 1368, lo 84 per cento cioè delle Sale giapponesi. L'aumento della importazione dei film stranieri è dato dalle seguenti cifre: 1130 Cinema proiettano esclusivamente filmi giapponesi, 61, filmi stranieri e 433 spettacoli misti.

✱ Si dice che 181 film girati in Francia in 15 mesi, presentano le seguenti caratteristiche: 46 (25%) sono tratti da lavori teatrali 66 (36%) sono tratti da romanzi o novelle, 69 (39%) sono soggetti cinematografici originali.

✱ Ancora pochi giorni di lavorazione e il film «I tre desi (11» passerà al montaggio. Per questo lavoro l'Architetto Fiorini ha ricostruito un vero e proprio teatro a Cine-Città. Nel teatro si svolge molta parte del film e alcune scene sono state riprese in platea, altre nei palchi, altre nei corridoi, altre sul palcoscenico, altre nei camerini.

✱ Si è iniziata la lavorazione del film di produzione nazionale «Gli uomini non sono ingrati». Regista Guido Brignone; interpreti principali: Gino Cervi, Luigi Almirante Amelia Chellini, Isa Pola, Giulio Stival, Enrico Viarisio, Cecil Pelan Lina Bacci, Maria Jacobini.

✱ L'Hollywood Reporter» in un recente numero dedica un lungo articolo al film italiano « Regina della Scala ». Questo film viene giudicato di ottima fattura.

✱ Con l'«Ultima nemica» Umberto Barbaro dirige il suo primo film a soggetto. Per scegliere gl'interpreti ha compiuto un lavoro accuratissimo: a Maria Denis è stato affidato un ruolo drammatico, gli altri ruoli sono stati assegnati ad attrici nuove, provenienti dal Centro Sperimentale. Fosco Giachetti è il protagonista del film.

✱ Dieci parole d'Inglese (Dix mots d'angles) è il titolo di un film che Sacha Guitry girerà in autunno a Londra. In questa produzione il fecondo scrittore - attore francese sarà soggettista, interprete e regista secondo la sua solita formula. Il complesso degli attori sarà inglese: Guitry sosterrà la parte di un professore francese che va a Londra conoscendo solo dieci parole d'inglese. E saranno queste le uniche da lui pronunziate durante tutto il film.

✱ Luciano Serra, Pilota, film italiano di aviazione, è già in avanzata fase di lavorazione. Il regista Goffredo Alessandrini dopo di aver girato numerose scene esterne sul Lago Maggiore, è ritornato a Roma, dove saranno riprese altre importanti scene. A metà Settembre, Alessandrini si trasferirà con i suoi attori a Campoformido dove verranno girate le scene più spiccatamente aviatorie di questa produzione.

✱ A New York, in questi ultimi mesi sono stati presentati alcuni film italiani in edizione originali con didascalie inglesi. Essi sono: Gesuzza, la sposa garibaldina (1860) di Blasetti. - Danaro ed amore (Ginevra degli Almieri) di Brignone. - Darò un milione di Camerini. - Lo Amore che canta (Tre uomini in frak) di Bonnard. - 30 secondi d'amore di Bonnard.

✱ Cinema; Sommario del N. 29; Cinema gira; Editoriale: E. Giovannetti: Com'è nata la Mostra Veneziana; F. Pasinetti: Una sala di proiezione modello; Sottocenere; G. Briareo: Il doppiaggio in Italia; W. Mandelstamm: Il cinema italiano può andare in America: Quadro!; L. D'Ambra: Sette anni di Cinema; R. Arnheim: Le leggi del colore; M. Onussen: Voi fotografate... noi pubblichiamo; Galleria: Errol Flyn; Capo di Buona Speranza - Dischi di Film - I film del mese - Giuochi e Concorsi.

## Nel Mondo delle Lettere

✱ Il fascicolo di Luglio Agosto di « Circoli » rivista mensile di letteratura è veramente importante. Di Rosso di San Secondo pubblica « I fiori del cielo », tre atti; di Amar: « La città dell'oro », farsa; di Hofmannsther: Tre liriche, e altre di R. Zerboni; di Carlo Bernard uno studio su Leopardi nella critica, inoltre numerosi altri scritti di autori italiani e stranieri; la « Storia degli uomini » di Pescarpoli; e parecchie note informative o polemiche.

✱ Il premio letterario « Città di Biella », promosso per la seconda volta da « Il Popolo Biellese » e da assegnarsi a quel romanzo che abbia in sè i requisiti per poter essere definito « il Romanzo della Rivoluzione », verrà assegnato il 19 settembre. Le opere presentate in lettura sono numrosissime. Naturalmente non è dato fin qui di sapere quale sarà quella premiata, la ultima riunione della Commissione giudicatrice, che è presieduta dall'on. Ezio Maria Gray.

✱ La recente notizia che il capitano della baleniera « Gudrun » ha rinvenuto nell'isola Bastian un messaggio dell'esploratore Andrée ha dato valore di attualità al famosissimo « Libro di Andrée », « Con la « Aquila » verso il Polo », la cui traduzione italiana è stata pubblicata da Mondadori. Questo volume, in cui la storia della tragica spedizione polare di Andrè è ricostruita in ogni suo particolare, fu compilata per incarico del Governo Svedese e con la collaborazione di dotti scandinavi.

✱ Com'è stato già annunciato, esce in questi giorni, nella collezione « Lo scrigno » di Mondadori, un nuovo libro di Alessandro Varaldo: « Pellegrinaggi letterari ». Ecco il sommario di questa interessantissima opera del popolare scrittore ligure: Pellegrinaggi a Recanati - Le memorie di Tartarin; Il mulino di Alfonso Daudet; La Provenza di Paolo Arène; La prigione di Montecristo; Pellegrinaggio ad Altacomba; Una notte a Torre d'Astura; Due imperatrici; Incontro con Stanley; Incontro con Aristide Sartorio; Spirito e cuore; Il lago e il Ticino; Serenata a Recanati; Pellegrinaggio nella « Bohème ».

## Drammatica fuga di tre legionari stranieri francesi

PARIGI, 8

Il vapore greco « Kajgetos » ha raccolto in alto mare un motoscafo della Dogana di Orano, che era scomparso alcuni giorni fa: vi erano a bordo tre soldati della Legione Straniera completamente sfiniti. Questi tre legionari erano fuggiti otto giorni fa dal deposito di Sidi-bel-Abbès. La diserzione era avvenuta in circostanza assai misteriose che avevano preoccupato le autorità poichè si crede che i tre uomini siano stati aiutati da complici, pare che essi siano stati indotti alla fuga dai cattivi trattamenti ricevuti.

I tre legionari avevano potuto giungere senza essere disturbati nel porto di Orano. Essi avevano intenzione di recarsi a Melilla, nel Marocco spagnolo. Essendo riusciti a impadronirsi del motoscafo della Dogana, pensarono che sarebbero facilmente giunti dopo una giornata di navigazione a Melilla. Ma quando la costa marocchina non fu più vista, i tre fuggiaschi non seppero servirsi degli apparecchi di bordo e invece di dirigersi verso Melilla proseguirono il loro viaggio in alto mare.

I viveri mancarono dopo 24 ore e l'acqua venne meno completamente dopo 48 ore. Al quarto giorno di navigazione il motore si fermò per mancanza di benzina. Affamati e assetati, i tre naufraghi sono stati raccolti dal «Kajgetos», che ha fatto scalo a Orano e ha consegnato i tre disertori alle autorità militari.

## Scontro aereo ad Olmütz

VIENNA, 8

Si ha da Olmutz che due aeroplani militari cecoslovacchi si sono scontrati stamane nel cielo di quella regione mentre volavano a 6500 metri. Gli apparecchi sono rimasti danneggiati ma i piloti hanno potuto salvarsi.

## Il terzo concerto del Festival Musicale

La terza manifestazione del Festival ha segnato anzitutto — lo possiamo constatare con legittimo compiacimento — una bella, luminosa vittoria del concertismo veneziano. Come si sa, il Gruppo Strumentale Italiano è infatti costituito da musicisti veneziani di nascita o di elezione e rivendica le sue origini in quell'Associazione Veneziana per la Musica da Camera che Virgilio Mortari fondò nel 1933 con lo scopo di far conoscere musiche antiche e moderne di poco frequente esecuzione.

Formato nello scorso autunno con i componenti della medesima associazione il Gruppo Strumentale Italiano, affidato alla fervida geniale iniziativa di Guido Maria Gatti, conta ormai al suo attivo lunghi giri artistici nelle principali città europee dove ha svolto in favore della musica italiana un'opera di concreta, fattiva propaganda.

Il concerto si è iniziato con il *Divertimento op. 45* di Lars Erik Larsson. E' questi un giovane musicista svedese la cui produzione è ancora ignota in Italia ove se ne eccettui una *Sinfonietta* eseguita al Festival fiorentino del 1934. La sua musica, a quanto almeno si può giudicare da questo *Divertimento*, non ha caratteristiche di spiccata individualità e si può classificare agevolmente fra la molta musica accademica che si esaurisce in una forbita proprietà di linguaggio, in formale eleganza di timbri senza assumere posizione, timorosa di compromettersi. Un nutrito applauso ne ha accolto la fine.

Antonio Veretti ha scritto una *Morte e Deificazione di Dafni* per soprano e undici strumenti che pecca di una eccessiva prolissità: le idee buone che pure non mancano si sperdono nel mare della verbosità; la bella cupa atmosfera dell'inizio si dissipa ben presto in un canto impersonale in forma di recitativo, nè la parte dedicata alla deificazione scritta nella forma dell'antica aria italiana riesce a miglior risultato. La composizione ha fruttato due chiamate al soprano Ginevra Vivante che ha valorosamente tentato di conferire alla lunga composizione quella emotività e quei pregi che non vi appaiono.

Il *Concertino per arpa, quartetto d'archi e tre clarinetti* di Mario Castelnuovo-Tedesco è stato scritto espressamente per il Festival Veneziano ed ancor più espressamente è stato scritto per dar occasione all'arpista di sfoggiare tutta la gamma della propria bravura. L'arpa vi domina sovrana, il piccolo complesso ha funzioni di sfondo e di sostegno, e ravviva la inevitabile uniformità timbrica dello strumento solista; ma non bisogna credere — e in ciò il Castelnuovo Tedesco riconferma il suo istinto di musicista — che il virtuosismo al quale la composizione è informata costringa a una resa condizionata la musicalità che si afferma più volte nel corso del *Concertino* e specialmente, per chiari segni, nell'Adagio centrale. Dove la capitolazione è inequivocabile è nell'ultimo tempo condotto su di un ritmo di jota spagnola; pagina d'indole cartolinesca raffigurante una Spagna di maniera e operettistica dove, se il programma non ce lo attestasse, non si ravviserebbe certo la mano aristocratica dell'autore di *Coplas* e dei *Shakespeare's Songs*. Eseguito dalla signora Clelia Aldrovandi Gatti che vi profuse le sue eccellenti qualità di concertista e di musicista il *Concertino* è stato applaudito e anche l'autore si è presentato una volta.

Con le *Tre Laudi dedicate* al Gruppo Strumentale Italiano, Luigi Dallapiccola segna in certo senso un orientamento nuovo nella sua produzione, orientamento che non è antitetico al precedente ma che da questo procede con chiara logica attraverso un procedimento di chiarificazione e di affinamento. Quel certo che di informe e di angoloso non privo certo di un suo significato che si riscontrava in alcune musiche sue è qui scomparso lasciando il posto a una pura linea di canto forte, incisiva, nettamente marcata che si compenetra strettamente il testo delle antiche laudi. Musica senza sottintesi dove l'orchestra non è in funzione di un freddo componente convenzionale dell'assieme ma crea attorno alla luce nettissima del canto un mutevole alone sonoro.

Musica assoluta che non concede facili attrattive agli ascoltatori e prosegue per la sua strada, diritta e sicura, senza che l'autore dimostri altra preoccupazione che non sia quella di fermare sul rigo, di concretare nel segno il fuggevole fantasma che per un istante ha illuminato la sua mente. Altro pregio delle *Laudi* è lo scarso riscontro di altrui influssi stilistici: se ne togliamo l'inizio della seconda, di evidente derivazione malipieriana, la personalità di Dallapiccola si rivela forte ed autonoma, senza bisogno di correre ai facili sostegni dei predecessori o alle cosidette assimilazioni.

Interpretate da Ginevra Vivante con grande nitidezza di fraseggio, con plastica evidenza, con magnifica comprensione della loro realtà musicale, le *Laudi* che presentano per l'esecutrice non poche e non piccole difficoltà hanno segnato il successo maggiore della serata. Alle tre chiamate che salutarono sulla ribalta Ginevra Vivante fecero seguito insistenti e generali acclamazioni all'autore che dal suo posto di platea dovette per molte volte rispondere ai crescenti applausi.

Dopo l'esecuzione della *Fantasia Baetica* di Manuel De Falla che non è fra le più significative pagine del musicista spagnolo, apparendo ancora incompleta quella trasfigurazione mirabile del canto popolare iberico che è prerogativa di tanta parte dell'opera sua, ma restando piuttosto gli elementi tematici e ritmici allo stato di citazione, al medesimo punto cioè al quale la musica spagnola era giunta con Albeniz, dopo l'esecuzione di questa *Fantasia* offerta dal pianista Pietro Scarpini con saldo polso e nitida granitura, il concerto si concluse con la *Serenata* di Giovanni Salviucci. Chiara pagina musicale, ben costruita, espressiva, ha dimostrato quanto ancora la musica italiana contemporanea potesse attendersi da questo giovane musicista scomparso pochi giorni or sono. Un lungo convinto applauso ha salutato la chiusa della *Serenata*.

Tutto il concerto è stato diretto da Nino Sanzogno. Il nostro giovane direttore che in poco tempo ha acquisito una non effimera fama è stato il concertatore e l'animatore impeccabile, vigile, preciso, instancabile di questa terza manifestazione del Festival. Sotto il suo gesto direttoriale che nella apparente calma cela il fuoco di un'animatrice intensità di polso gli strumentisti veneziani hanno eseguito il difficile programma con una precisione ammirevole che scaturita dalle singole doti individuali e dal lungo studio comune compiuto sotto la guida di Sanzogno, lo colloca in primissima linea fra i complessi strumentali europei. L'elegante pubblico nel quale si notavano S. A. R. il Duca di Genova, S. A. R. la Duchessa Lydia di Pistoia, e i principi Massimo ha ricompensato direttore ed esecutori con calorosi applausi dopo ogni singola composizione.

**Guido Piamonte**

## Il programma di stassera

Ecco il programma della quarta manifestazione del Festival che avrà luogo questa sera al Teatro Goldoni alle ore 21.30:

1) Gino Gorini: *Due Invenzioni* per pianoforte e piccola orchestra (al pf. l'autore).

2) Arnold Schoenberg: *Suite* per sette strumenti.

3) Franco Alfano: *Due liriche di Tagore* per soprano e nove strumenti (soprano Alba Anzellotti).

4) Virgilio Mortari: *Concerto* per quartetto d'archi e piccola orchestra (solista quartetto Poltronieri).

5) Riccardo Castagnone: *Tre liriche di autore ignoto* del '600 per soprano e archi (soprano Alba Anzellotti).

Le musiche di Gorini e Mortari sono di prima esecuzione assoluta, quelle di Alfano e Schoenberg di prima esecuzione in Italia, le liriche di Castagnone sono state designate per l'esecuzione a Venezia dal Sindacato Nazionale Fascista dei Musicisti.

Le musiche saranno eseguite dall'orchestra veneziana diretta da Mario Rossi ad eccezione della Suite di Schoenberg che sarà interpretata dal Gruppo Strumentale Viennese.

## L'arrivo di Igor Stravinski

E' giunto martedì sera a Venezia Igor Stravinski che nel concerto di domenica sera salirà il podio del Goldoni per dirigere la suite del Balletto « Jeu de cartes », di prima esecuzione nel mondo.

L'insigne musicista ha iniziato ieri nel pomeriggio le prove della sua composizione.

## Il programma generale pel bicentenario di Galvani

BOLOGNA, 8

Le celebrazioni commemorative del bicentenario della nascita di Luigi Galvani, promosse dall'apposito Comitato ordinatore, secondo le disposizioni date dal Duce, sono state definitivamente fissate per le giornate dal 18 al 20 del prossimo ottobre. Il programma nelle sue linee generali è il seguente:

Domenica 17 ottobre: Arrivo e raduno amichevole dei congressisti italiani e stranieri partecipanti ai Congressi di fisica, radiobiologia e di biologia sperimentale e dei rappresentanti e delegati di Università e di istituzioni scientifiche di ogni parte del mondo.

Il raduno amichevole avrà luogo la sera di detto giorno nella sede della storica R. Accademia delle Scienze dell'Istituto nell'ex palazzo Aldovrandi, ora palazzo centrale universitario in via Zamboni.

Lunedì 18 ottobre: Solenne funzione nella chiesa del Corpu Domini, dove si trova la tomba di Luigi Galvani e della consorte Lucia Galeazzi, celebrata da S. E. il Cardinale Giovanni Battista Nasalli Rocca dei conti di Corneliano, Arcivescovo di Bologna.

Inaugurazione ufficiale delle cerimonie celebrative dell'avvenimento nell'Ala Magna della R. Università con un discorso commemorativo della figura e dell'opera scientifica di Luigi Galvani che sarà tenuto dal prof. Quirino Majorana, titolare della cattedra di fisica sperimentale della R. Università di Bologna.

Pomeriggio: Visita alla Mostra bibliografica e alla Mostra dei ricordi Galvaniani nel palazzo dell'Archiginnasio in Piazza Galvani.

Sera: Ricevimento offerto dal Comune nelle nuove sale delle Raccolte municipali d'arte in Palazzo d'Accursio (Piazza Vittorio Emanuele).

Martedì 19 ottobre. Mattina: Sedute plenarie dei Congressi di fisica, di radiobiologia e di biologia sperimentale nella nuova aula di lezioni dell'Istituti di fisica « Augusto Righi » in via Irnerio.

Pomeriggio: Sedute nelle rispettive sedi dei singoli Congressi: quelle di fisica all'Istituto omonimo in via Irneria; quella di radiobiologia nell'Istituto di Zoologia in via San Giacomo e quello di biologia sperimentale nell'Istituto di fisiologia in piazza S. Donato.

Sera: Commerorazione cittadina di Luigi Galvani tenuta dal prof. Pietro Capparoni, docente di Storia della Medicina, nel salone del Palazzo del Podestà (Piazza Vittorio Emanuele).

Mercoledì 20 ottobre. Mattina: Continuazione delle sedute dei tre Congressi di fisica, di radiobiologia e di biologia sperimentale nelle rispettive sedi.

Pomeriggio: Visita dei congressisti alla città di Bologna e conclusione delle sedute scientifiche nelle proprie sedi. Alla sera ricevimento nel Palazzo centrale della R. Università.

## La moglie di Tafari in convento

ROMA, 8

Secondo si afferma nei circoli internazionali di Gerusalemme — così scrive l'Agenzia *L'Italia d'Oggi* — la signora Tafari, la woizero Manen, già imperatrice d'Etiopia, sarebbe definitivamente entrata in uno dei migliori conventi copti della Città Santa. La signora Tafari avrebbe così seguito quella tradizione abissina che consiglia le sovrane rimaste vedove, o spodestate, a mettersi sotto la protezione dell'Onnipotente. La notizia non può essere controllata in modo assoluto, ma sembra tutt'altro che inverosimile anche perchè la villetta che il signor Tafari aveva affittato per lei prima di recarsi a tentare la riconquista dell'Impero... da Londra è da qualche tempo completamente vuota. Quei pochi che nel passato frequentavano l'ex imperatrice affermano di non averla veduta da molto tempo. Qualcuno crede persino di poter parlare della vita che conduce in convento la signora Tafari e di poter affermare che sarebbe un raro esempio delle più alte virtù. Colui che si vanta ancora di essere l'erede del più antico impero del mondo, il figlio maggiore del signor Tafari, è invece meno irreperibile perchè frequenta assiduamente i migliori bar di Gerusalemme. Egli veste generalmente alla europea ed è piuttosto malandato di salute forse perchè nei primi mesi d'esilio ha cercato di dimenticare le sue sventure frequentando compagnie un pò troppo... gentili. La di lui figlia Mamitè, assieme a Sofia, la figlia dell'ex ras Destà (che dovette essere giustiziato come traditore) e la nipote dell'ex ras Imirù, figlia di una vedova diciottenne, sono ricoverate nel convento delle suore francesi di San Giuseppe a Gerusalemme.

# Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

## In attesa del Congresso delle Scienze

### Valorizzazione dell'Impero e autarchia economica

Il Duce, dopo la fulminea vittoria che ci ha ridato l'Impero, ha posto all'ordine del giorno della Nazione due problemi vitali per l'Italia di oggi: la necessità di trasportare la vita italiana sul piano dell'Impero e quella di intensificare gli studi e le ricerche per il raggiungimento dell'indipendenza economica, alla quale appunto la proclamazione dell'Impero ha aperto nuovi impensati orizzonti e che è la base imprescindibile di una politica internazionale libera da vincoli e capace di tutte le realizzazioni. Gli italiani hanno subito obbedito con fervore al monito del Capo, e si sono messi fiduciosamente e attivamente su quella via, affrontando il vasto e complesso problema con tali energie e tale copiosità di mezzi da far sperare che in breve saranno raggiunte le mete ultime.

Problemi di tale importanza fondamentale per la vita del Paese non potevano non polarizzare l'attenzione degli scienziati che si radunano fra pochi giorni a Venezia per la XXVI Riunione della Società Italiana per il Progresso delle Scienze. Infatti una notevole parte degli studi e delle relazioni del congresso hanno per temi le genesi della idea imperiale, la valorizzazione dell'Etiopia e il potenziamento tecnico della Nazione che deve condurci all'autarchia economica. Gli scienziati italiani dimostreranno in questo convegno di possedere una concezione dell'Impero perfettamente intonata alle mirabili glorie del passato e alla mentalità nuova che oggi l'ha rinnovato nel suo spirito immortale.

Già nel discorso inaugurale, S. E. il prof. Giuseppe Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, parlerà de «L'Idea imperiale in Roma e la continuità della sua tradizione». S. E. il prof. Francesco Ercole, della Università di Roma, Già Ministro della Pubblica Istruzione, svolgerà una relazione sulla «Formazione dell'idea storico-giuridica dell'Impero». «L'idea imperiale nei pensatori cristiani da S. Agostino a Dante» sarà esaminata dal prof. Augusto Guzzo dell'Università di Torino. «La conquista dell'Impero nel quadro della politica marittima mondiale» avrà per relatore il capitano di vascello Luigi Sansonetti del Ministero della Marina.

La conquista dell'Etiopia ha, naturalmente, portato in primo piano una quantità di problemi di carattere giuridico, economico e sociale, ed anche questi troveranno espressione e adeguato sviluppo nei lavori del Congresso. Il prof. Renato Trevisan dell'Università di Trieste parlerà su «I problemi giuridici, economici e sociali sorti dal passaggio degli indigeni dell'A.O.I. dalla condizione di schiavi alla dignità di lavoratori».

«Corporativismo coloniale ed impero» è il tema che sarà svolto dal prof. Ferruccio Pergolesi dell'Università di Ferrara, mentre il prof. Carlo Conti Rossini dell'Università di Roma tratterà del «Diritto consuetudinario in Etiopia». «La famiglia come principio e base della idea imperiale» forma oggetto della relazione del prof. Renato Balzarini dell'Università di Roma.

Passando a problemi particolari, il prof. Michele Gortani dell'Università di Bologna parlerà delle «Ricerche geologiche in Etiopia», il prof. Alberto Giaccardi dell'Università di Perugia illustrerà «Le risorse del Governo dei Galla e Sidama e l'autarchia dell'Impero», il dr. Ruggero Ruggieri di Napoli, tratterà de «I servizi meteorologici come base del potenziamento dello Impero etiopico».

L'agricoltura abissina nel suo stato attuale e nelle sue possibilità sarà esaminata dal sen. ing. Adriano Tournon, mentre il prof. Vincenzo Rivera dell'Università di Perugia parlerà su «l'ambiente e lo sviluppo vegetale nell'Africa Orientale Italiana».

Il problema imperiale avrà attento esame anche dal punto di vista fisiologico, patologico e antropologico. Il prof. Amedeo Herlitzka dell'Università di Torino svolgerà una relazione su «I problemi del lavoro in relazione ai climi ed alle altitudini delle varie regioni dello Impero»; l'illustre antropologo prof. Sergio Sergi tratterà de «Le genti dell'Africa Italiana e le loro reciproche relazioni antropologiche». S. E. il prof. De Blasi direttore dell'Istituto d'Igiene dell'Università di Roma studierà «La vaccinoprofilassi come fattore di successo nella colonizzazione e valorizzazione dell'Impero».

La necessità dell'autarchia economica, attraverso il potenziamento tecnico, sarà pure affrontata in pieno. Mentre il prof. Alfonso De Pietri-Tonelli dell'Istituto Superiore di Economia e Commercio di Venezia traccerà le linee generali della politica economica attuata dal Fascismo dalla Marcia su Roma alla fondazione dell'Impero, il prof. Guido Menegazzi dell'Università di Pisa parlerà dell'autarchia finanziaria in regime corporativo. Passando nel campo pratico, una relazione del prof. Giuseppe Bruni del Politecnico di Milano tratterà dei «Prodotti naturali e prodotti sintetici»; l'on. prof. Giacinto Motta svolgerà il tema «l'autarchia e lo sfruttamento delle forze idrauliche italiane». Il problema delle materie tessili sarà trattato dall'on. avv. Gino Olivetti vice presidente della Corporazione dei prodotti tessili e dal gr. uff. F. Marinetti membro del Consiglio della Corporazione stessa; quello dei combustibili e dei carburanti avrà a relatori il prof. Mario Giacomo Levi del Politecnico di Milano e il dott. Giacomo Fauser di Novara; quello della cellulosa il prof. Francesco Carlo Palazzo dell'Università di Firenze e l'ing. dott. Giulio Consiglio di Napoli; quello della siderurgia nazionale l'on. ing. Vincenzo Ardissone direttore generale dell'Ilva.

Il prof. Livio Cambi dell'Università di Milano parlerà de «Le recenti conquiste per l'autarchia dei metalli pesanti non ferrosi», il prof. Domenico Meneghini dell'Università di Padova tratterà delle «Industrie italiane dei carboidrati e derivati», il prof. Henry Molinari di Milano svolgerà una relazione sulle «Materie plastiche», l'on. prof. Giuseppe Bruni dell'Università di Milano esaminerà il problema della «Chimica e industria della gomma in Italia e nel mondo» l'ing. dott. Waldemar Mungioli s'intratterrà sull'alluminio nelle sue applicazioni elettriche, l'ing. dott. Carlo Toniolo sul sodio metallico. L'utilizzazione del calore solare, sempre in rapporto all'autarchia nazionale, formerà oggetto di esame da parte del prof. Alessandro Amerio direttore dell'Istituto Fisico del Politecnico di Milano, e il dott. Mario Beretta di Milano esporrà le sue idee intorno alla «Via d'acqua dall'Adriatico alla Svizzera ed a Torino, quale contributo al potenziamento tecnico della Nazione».

Tutti problemi vivi e palpitanti che dall'esame e dalle discussioni del Congresso degli Scienziati trarranno nuovo impulso sulla via delle soluzioni pratiche e definitive.

## Il Ministro Bottai rappresenterà il Governo

S. E. Giuseppe Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, professore della Regia Università di Roma, che, com'è noto, pronuncierà domenica il discorso d'apertura, è stato ufficialmente incaricato di rappresentare il Governo alla solenne cerimonia inaugurale del Congresso stesso.

## Un'osella commemorativa offerta dall'Istituto Veneto

Il Reale Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti desiderando collegare in un ricordo duraturo il Congresso del 1847, che precedette la riscossa della patria italiana, e la cerimonia di domenica prossima, ha fatto preparare e farà distribuire ai Congressisti una medaglia osella in bronzo argentato, opera egregia dello scultore Scarpabolla. Da una parte essa rappresenta un morbido e attento profilo di Minerva che scruta fra l'emisfero e un pianeta, rischiarati da una torcia accesa. Il retro racchiude il simbolico alato Leone di San Marco, tra l'acqua e la terra, che stringe al Vangelo il Fascio Littorio.

A Sua Maestà il Re Imperatore, che onora il Congresso colla sua venuta, ne verrà offerta una d'oro.

## Due medaglie d'argento al valore

Alle operazioni per la conquista dell'Impero, sul fronte Somalo, hanno preso parte due figli del compianto generale Giuseppe Giuriati, e precisamente il comm. Camillo Giuriati, Seniore M.V.S.N. vice comandante Legione Parini, e il tenente dr. Lodovico Giuriati. Entrambi sono stati decorati di medaglia d'argento al valore. Ecco la motivazione pel comm. Camillo Giuriati: «Primo Seniore 221 Legione CC. NN., vice comandante di Legione, nel ciclo delle operazioni sul fronte somalo che si concluse con la conquista di Dire Daua, partecipava a numerose azioni per l'espugnazione di forti ed insidiose posizioni nemiche, dimostrando iniziativa e sereno sprezzo del pericolo. In modo particolare nelle azioni di Birgot ed Hamanlei, durante 24 ore di continuo combattimento in primissima linea — e segnatamente in occasione di attacchi notturni alle nostre posizioni — dava bellissimo esempio di perizia nell'azione di comando, di calma e di ardire. Birgot - Dire Daua, 24 aprile, 9 maggio 1936 XIV.

La motivazione pel tenente Lodovico Giuriati, premiato sul campo, è la seguente: «Volontario di guerra, comandante di sottogruppo dubat, incaricato di ristabilire durante la notte i collegamenti fra reparti di prima linea, in zona percorsa e battuta da nemico ancora attivissimo, assolveva il difficile compito con sereno coraggio e sprezzo del pericolo, confermando così le alte doti di soldato, già dimostrate in precedenti combattimenti». Uadi Korrah, 15-16 aprile 1936 XIV - Hamanlei, 24 aprile 1936 XIV.

## LA BENEFICENZA

Per onorare la memoria di Maria Hreglich Martinolich, L. 50 alle Conferenze femminili di S. Vincenzo de Paoli di S. Trovaso, da Natale e Margherita Vianello; L. 200 all'Ente Comunale di Assistenza, da Antonietta e Giancarlo Stucky.

* Maria Trevisanato Stucky offre L. 100 all'E.C.A. in morte della signora Hreglich Martinolich.



## Gli Ambasciatori Cerruti e Galli

Alle ore 23 sono partiti per Roma le LL. EE. Cerruti e Galli rispettivamente ambasciatori d'Italia a Parigi e ad Ankara.

## La partenza di Rustu Aras

Ieri alle ore 19.50 è partito per Ginevra S. E. Rustu Aras, Ministro degli Esteri turco, che da qualche giorno era ospite della nostra città.

## Il Ministro del Panama a Londra

E' giunto in visita nella nostra città e si tratterrà alcuni giorni S. E. il Dr. Arnulfo Arias, Ministro Plenipotenziario del Panama a Londra accompagnato dalla sua gentile signora e dal segretario della Legazione di Parigi sig. Lefèvre.

### Gita dei mutilati di guerra

Si ricorda a tutti i soci della Sezione Mutilati di Venezia che venerdì 10 settembre alle ore 18 si chiuderanno le iscrizioni alla gita che la Sezione farà domenica 12 settembre p. v. a Strà. Nella quota fissata in L. 3 è compreso il prezzo del viaggio e l'abbondante rancio che sarà consumato nel giardino della Villa di Strà.

## Visita del Segretario Federale all'Autorimessa e alla Breda

Nel pomeriggio di ieri il Segretario Federale si è recato a visitare il nuovo fabbricato dell'Autorimessa della Società Veneziana Trasporti. Ricevuto dal cav. Mosti, dal signor Pallerano, dal consigliere delegato della Società dal cav. Funes direttore dell'Unione Commercianti e dal signor Kucterman dell'Unione lavoratori dell'industria, egli ha passato in rivista gli autisti che erano schierati davanti agli autocarri e alle macchine; ed ha quindi visitato minutamente i vari servizi e il deposito, esprimendo infine ai dirigenti della società il suo compiacimento.

Successivamente il Segretario federale si è recato allo stabilimento Breda, dove ha visitato insieme con il direttore ed i dirigenti sindacali dei Cantieri, i vari reparti.

Dalla Breda, egli è passato al Dopolavoro Sava, dove si è soffermato ad ascoltare alcune prove della banda del Dopolavoro stesso, che ha vivamente elogiato. Poi, accompagnato dal direttore della Sava, ha visitato i servizi ed i nuovi reparti in costruzione dello Stabilimento.

## L'arrivo della nave-scuola argentina "Presidente Sarmiento,,

Ieri alle ore 16, proveniente da Bari è giunta a Venezia la nave scuola argentina *Presidente Sarmiento*, la quale, come abbiamo annunciato, reca 60 cadetti in viaggio d'istruzione, 20 ufficiali e 200 uomini di equipaggio e termina nella nostra città la visita ai principali porti italiani iniziata circa venti giorni fa.

Prima di entrare in porto, la *Sarmiento* ha tuonato una salva di 21 colpi in segno di saluto alla piazzaforte marittima, e immediatamente il forte di San Nicolò rispondeva con eguale salve. La nave proseguiva quindi verso il Bacino di San Marco ed all'altezza dell'Arsenale eseguiva una salve di 15 colpi all'insegna dell'ammiraglio Salza comandante la nostra piazza marittima; il saluto veniva ricambiato dalle batterie della R. Torpediniera *Irrequieto*. La *Sarmiento* prendeva quindi gli ormeggi alla Punta della Salute, all'altezza del Giardinetto Reale.

Finite le operazioni di ormeggio, a bordo della nave scuola saliva il tenente di vascello Moretti degli Adimari per porgere al comandante dell'unità argentina capitano di fregata Alberto Gallegos Luque, il saluto del Comandante militare marittimo dell'Alto Adriatico, che il comandante Gallegos si recava tosto a visitare alla sede dell'Ammiragliato.

L'ammiraglio Salza restituiva più tardi la visita e veniva ricevuto a bordo della *Sarmiento* dal comandante, mentre in suo onore venivano eseguite le salve regolamentari.

Il Comandante dell'Alto Adriatico, dopo aver passato in rassegna i cadetti che erano schierati vicino il barcarizzo, con la guida del capitano di fregata Gallegos compiva una rapida visita alla nave e si intratteneva in cordialissima conversazione con il comandante e lo Stato Maggiore, scendendo quindi nel suo moscafo per fare ritorno all'Arsenale.

Stamane, come abbiamo annunciato, avrà luogo il solito scambio di visite tra il comandante della *Sarmiento* e le autorità veneziane ed alle ore 12 l'ammiraglio Salza offrirà in onore del comandante Gallegos una colazione intima al Danieli.

Nel pomeriggio gli ufficiali ed i cadetti, divisi in due gruppi, visiteranno i monumenti d'arte e gli impianti industriali di Porto Marghera.

Il programma per i prossimi giorni prevede numerose visite ai monumenti cittadini, alle Mostre d'Arte ed alcune gite in laguna e alle isole dell'Estuario.

## La partenza degli incrociatori inglesi

Ieri mattina dalle 11.30 alle 11.40 hanno lasciato il Bacino di San Marco diretti a Patrasso gli incrociatori inglesi *London* e *Sussex*. Questa ultima unità ha salpato esattamente alle ore 11.30 seguita a breve distanza dalla *London* che inalberava le insegne dell'ammiraglio Kennedy Purvis.

All'uscita del porto di Lido le navi hanno salutato con la bandiera dell'albero di trinchetto la piazza marittima ed a questo saluto ha risposto il semaforo di S. Nicolò sulla cui antenna è salito il segnale di «buon viaggio».

## Gli incrociatori "Fiume,, e "Gorizia,, hanno lasciato Venezia

Nella serata hanno lasciato le nostre acque le RR. Navi *Fiume* e *Gorizia* della Divisione incrociatori della prima Squadra navale, al comando dell'ammiraglio di Divisione Pasetti che issa le insegne sulla *Fiume*.

Le unità sono salpate alla volta di Taranto.

## Esami e Scuole

### Liceo Musicale B. Marcello

Con il giorno 20 corrente scade il tempo utile per la presentazione delle domande per l'ammissione agli esami di Compimento Inferiore, Medio e di Diploma nonchè per gli esami di Compimento di qualsiasi materia complementare. Agli esami suddetti possono presentarsi anche candidati estranei al Liceo.

### S. Scuola «Caboto»

Gli esami della 2. sessione di ammissione, idoneità, promozione e licenza avranno inizio il 16 settembre c. m. alle ore 8.30 con la prova scritta di Lingua Italiana e seguiranno secondo l'ordine stabilito nel diario affisso all'albo della scuola.

### Iscrizioni ed esami al R. Liceo Scientifico

Sono aperte le iscrizioni alle quattro classi per il nuovo anno scolastico 1937-38. Le domande devono essere presentate entro il 10 Ottobre pross. Tutte le norme relative sono esposte all'albo della scuola.

Gli esami di ammissione alla classe prima, di promozione e di idoneità alle classi seconda, terza e quarta avranno inizio giovedì 16 settembre alle ore 8 precise con la prova di italiano. Gli esami di maturità scientifica si inizieranno, pure colla prova d'italiano, il 29 settembre alle ore 8.30. I diari completi sono esposti all'albo del Liceo.



## Corsi per stranieri e connazionali

Continuano ascoltatissime le lezioni del Prof. Diego Valeri che veramente interessa il pubblico che l'ascolta. Ieri poi alle undici ha avuto luogo l'annunciata conferenza del Prof. Bruno Dudan della R. Università di Cagliari intorno a «Cipro sotto la dominazione veneziana». Il dotto e studioso oratore ha fatto una ampia esposizione del governo instaurato dalla repubblica veneta nell'importante isola che dominò strategicamente vasti settori del Mediterraneo orietale. Ricordatni i due periodi della dominazione veneta 1474. 1489 e 1570, l'oratore si è soffermato ad esaminare le varie cariche, tra le quali in particolar modo, quelle del Luogotenente e quella del Capitano di Cipro ed ha poi descritto alcuni aspetti delle condizioni economiche dell'isola forte produttrice di cotoni, di sete, di minerali e di vini.

Particolare illustrazione è stata fatta intorno ai mezzi adoperati dai Veneziani del famoso assedio di Famagosta, cui parteciparono Turchi, Caramani, Arabi, Egizi. L'oratore si è poi intrattenuto sulle condizioni attuali dell'isola che per essere in estensione la terza isola del Mediterraneo, che riveste ancora una importanza strategica di primo ordine per il dominio di questo mare, centro della civiltà mondiale. La conferenza fu ascoltata con vivo interesse ed ottenne l'ovazione del numeroso pubblico.

Domani l'orario delle lezioni è il seguente: Ore 9: Lingua Italiana (Dott. Res); ore 10: «Dal Carducci ai giorni nostri» (Prof. Diego Valeri); ore 11: «L'Architettura nell'Alto Adriatico» (Prof. Forlati).

## Interessi del pubblico

### Borsa di studio «Ruggero Finzi»

Presso la Comunità Israelitica di Venezia è aperto un concorso per una borsa di studio intitolata «Ruggero Finzi», da conferirsi ad uno studente universitario di religione israelita preferibilmente iscritto alla facoltà d'ingegneria dell'Università di Padova.

### Scambi con l'estero

Presso lo speciale Ufficio dell'Unione Fascista dei Commercianti sono visibili alcune circolari diramate dai competenti Uffici sui seguenti argomenti:

1) Clearing Italo-Ungherese: trasfernmento crediti in pengo; ) Facoltà delegate alle Dogane per deroga alle restrizioni dell'importazione dei pezzi di ricambio per automobili, 3) Clearing con la Germania; 4. id con la Cecoslovacchia.

### Importazione caffè etiopico

Per opportuna conoscenza delle ditte interessate, si comunica che preso la Segreteria del Sindacato Droghe e Coloniali è visibile l'elenco delle Ditte sdoganatrici che hanno ricevuto a tutto il 31 agosto i buoni di sdoganamento per l'importazione nel Regno del quantitativo di caffè etiopico.

## FEDERAZIONE FASCISTA

### Gruppo di San Marco

Tutti i fascisti appartenenti al Gruppo di S. Marco dovranno presentarsi domenica 12 settembre alle ore 9.30 precise in Campo S. Angelo in divisa.

### Gruppo "Luigi Razza,,

Domenica 12 corr. alle 9 precise, tutti i Fascisti dovranno trovarsi, in perfetta divisa estiva (stivaloni, calzoni neri corti, camicia nera, cinturone e fez) a Sant'Elena (Viale IV Novembre). All'adunata presenzierà un Ispettore Federale.

### Gruppo Universitario Fascista

#### Tesseramento

Si avvertono gli interessati che dal 26 al 30 Settembre p. v. sarà in via eccezionalissima riaperto il tesseramento per l'Anno XV a favore degli Universitari che non sono ancora al corrente.

L'ufficio cassa è aperto nel suddetto periodo dalle 11 alle 12.

## Milizia Volontaria S. N.

### 16. Legione Milizia da Costa

Istruzione specializzati:

Giovedì 9 settembre 1937: Gli specializzati della batteria 608, già avvisati, si troveranno alle ore 21 alla caserma S. Biagio in Venezia.

Venerdì 10 settembre 1937: Gli specializzati della Batteria 607, già avvisati, si troveranno alle ore 21 alla caserma S. Biagio in Venezia.

Domenica 12 Settembre 1937: Gli specializzati del Distaccamento di Chioggia artiranno col vaporetto di linea delle ore 6, secondo gli ordini ricevuti.

Gli specializzati della Batteria 609 (S. Donà-Jesolo) si troveranno alle ore 8 al monostatico della Batteria «Radaelli».

Gli specializzati della Batteria 607 (Mestre-Lido) si troveranno alle ore 8 al goniostadiometro della Batteria «A. Emo» al Lido.

Gli specializzati della Batteria 608, che hanno ricevuto la cartolina di chiamata, partiranno da S. Donà per Venezia col treno delle ore 7.

Gli specializzati della Batteria 610 (Venezia) che ricevono la cartolina di chiamata, si troveranno alle ore 8 al Comando di Legione al Lido.

Corso Allievi Ufficiali:

Sabato 11 settembre 1937: Alle ore 16 alla caserma «G. Pepe» al Lido. Alle ore 21 alla caserma S. Biagio in Venezia.

Domenica 12 settembre 1937: Alle ore 8 alla caserma «G. Pepe» Lido.

## Opera Nazionale Balilla

### Collegio Navale di Venezia

A parziale modifica delle disposizioni contenute nel regolamento, il collegio navale di Venezia nell'anno scolastico 1937-1938 accetterà gli studenti che abbiano il titolo governativo di ammissione al IV istituto tecnico inferiore, alla 5. ginnasiale, alla 1., 2. 4. classe del liceo scientifico, alla 1., 2., 3 classe del liceo classico.

Sono, poi, ammessi tutti i convittori interni dell'ora soppresso convitto nazionale Foscarini di Venezia a qualunque classe siano iscritti.

Gli studenti del IV istituto tecnico verranno ammessi perchè nel 1938 1939 passeranno al liceo scientifico interno. I suddetti studenti e coloro che frequenteranno il ginnasio saranno inscritti nelle scuole pubbliche fino all'istituzione del ginnasio interno, che avverrà con ogni probabilità nell'ottobre 1933.

Si conferma che col 15 ottobre si inizieranno le regolari lezioni nei due licei interni del collegio navale.

### In memoria della Baronessa Alba Chiodo Vicini

Primo elenco offerte dirigenti: Famiglia Meneghelli L. 25; Tosi Antonietta L. 20; Donato L. 15; Da Rold Angela L. 10; Belliboni L. 10; Fenzo Maria L. 10; Bassi Maria 10; Bassi Elena L. 10.

## Dopolavoro

### Gita a Roma

S. E. il Ministro Segretario del Partito ha disposto che treni speciali siano effettuati allo scopo di offrire ai lavoratori la possibilità di visitare la Capitale e la Mostra Nazionale delle Colonie estive dell'infanzia.

Il Dopolavoro Provinciale si è assunto l'incarico dell'organizzazione ed offre ai gitanti la più vantaggiosa combinazione.

Il treno speciale partirà da Venezia il 18 settembre alle ore 0.15 per farvi ritorno il 20 alle ore 6.15.

Il costo dei biglietti è il seguente: L. 74 in II classe e L. 47 in III.a La quota giornaliera di L. 45 dà diritto al pernottamento ed ai pasti presso buoni alberghi e ristoranti.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi al Dopolavoro Provinciale Calle della Canonica 349.

### V.o Festival Internazionale di Musica contemporanea

Il costo dei biglietti per dopolavoristi per il concerto di questa sera al V. Festival Internazionale di musica contemporanea è il seguente: Ingresso L. 3.50; posto di II galleria L. 3.

Rivolgersi direttamente al Dopolavoro Provinciale Calle della Canonica 349.

## Vita sindacale

### Lavoratori Edilizia

Il Gruppo Edilizia dell'Unione Prov. Fascista Lavoratori Industria comunica: Tutti gli appartenenti alla categoria Muratori ed Affini sono invitati a trovarsi venerdì 10 corrente alle ore 18 alla Sede dell'Unione Prov. Lavoratori Industria - Ponte del Rimedio.

### Sindacato Autisti

Per domenica 12 settembre 1937 alle ore 9 in Mestre — presso la sede delle Delegazione di Zona dei lavoratori dell'Industria in Via Torre Belfredo — è convocata l'assemblea dei lavoratori iscritti al Sindacato Autisti della Provincia di Venezia. L'ordine del giorno è il seguente: Elezione del Segretario e del Direttorio del Sindacato.

## Stato Civile di Venezia

*Decessi*: Pasquali Attilio di anni 63, con. commerc.; Giorgio Gianni giorni 25; Peratello Giovanni 41, con. pens.; Boscolo Albino 37, cel. girovago.

| STATO CIVILE | |
|---|---|
| 7 Settembre 1937 XV | |
| NATI | 10 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MATRIMONI | 0 |
| MORTI | 4 |

## La regata del Dopolavoro Barbieri

Lunedì 13 settembre alle ore 16 il Dopolavoro Barbieri auspice il Dopolavoro Provinciale farà disputare la sua annuale Regata sul seguente percorso Partenza Punta Schioppo, canale della Fondamente Nuove, giro del paletto alla punta dell'Arsenale e ritorno con arrivo al cantiere della R. Società Canottieri Querini.

Diamo il ruolo dei regatanti: N. 1 Bianco, Cancieni Secondo, Zanetti Giovanni; 2. Canarin, Missaglia Aldo, Cesaccio Giuseppe; 3. Viola, Basetto Gino, Bruscagnin Angelo; 4. Celeste, Benato Innocente, Zecchin Mariano; 5. Rosso, Cappellaro Giuseppe, Frizziero Emilio; 6. Verde, Molin Gino, Nicoletti Gino; 7. Arancio, Palafachina Giordano, Raffael Alberto; 8. Rosa, Marescalchi Renzo, Levuni Amedeo; 9. Marron, Benedetti Giovanni, Colomberi Cesare.

La gara è anche quest'anno dotata dei seguenti premi: Alla prima coppia arrivata due bandiere rosse e medaglie vermeil della Fed. Artigiani e due ceramiche della ditta Longega; alla seconda due bandiere bianche, 2 medaglie vermeill del Dopolavoro Provinciale e un litro colonia della ditta Penzo; alla terza due bandiere verdi, due medaglie dell'Unione Sindacati del Commercio e un litro Colonia della ditta Penzo; alla quarta due bandiere blu, 2 medaglie dell'Unione Sind. dei Commercio e bottiglia Colonia della Frawo; alla quinta a tradizionale anara e 2 fiaschi Chianti della Costantini; alla sesta 2 rasoi della ditta Pino; ala settima 2 forbici della ditta Gusan; all'ottava 2 rasoi della ditta Bertini; ala nona 2 portafogli e portamonete della ditta Adua.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato alle ore 16 di detto giorno presso la sede della Società Canottieri Querini ove saranno svolte le operazioni preliminari per poi recarsi al punti di partenza. La giuria di arrivo è formata dal Fiduciario del Dopolavoro camerata Caldarelli assistito dai camerati Monaro e Paolillo; giudice arbitro del Dopolavoro Provinciale il camerata Marco Pescante.

## PICCOLA CRONACA

### Le malefatte di un piano

A Guerrino Pugnalin di anni 16 abitante a Castello 6237, mentre spingeva un pianoforte sulla pedana dell'orchestrina del caffè Chioggia scivolò addosso lo strumento che gli fratturò la tibia sinistra. Guarirà in giorni 30.

### Cadendo dalle scale

Adele Secchi di anni 59 abitante a Cannaregio 3853 nello scendere le scale di casa cadde ferendosi il capo. Guarirà in giorni otto.

### Cade nella barca

Emilio Dall'Acqua di anni 15, abitante a Castello 1350, vogando una barca in rio della Guerra, è scivolato sul fondo dell'imbarcazione contundendosi la gamba sinistra. Ne avrà per giorni 15.

### L'indice nell'impastatrice

Ernesto Contin di anni 29 abitante a Castello 1640 pastaio presso il pastificio Baccalin in calle Lunga Santa Maria Formosa impigliò la mano sinistra nei cilindri dell'impastatrice, ferendosi il dito indice. Ne avrà per giorni 10.

### L'infortunio di un bambino

Bruno Baston di anni 8 abitante a Cannaregio 2267 ieri alle ore 10 sostando a giocare davanti alla porta di casa con un piccino di quattro anni suo vicino di casa, Marino Nordio, fu da lui colpito con un ferro di ombrello che gli perforò il bulbo oculare destro. Il povero bimbo è stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata per la funzione visiva.

### Ustionato dal brodo

Il piccino Gianfranco Cuocci di mesi 18 abitante a Castello 2893 dando una spinta alla madre che stava travasando la minestra bollente fu investito da una scodellata di brodo che lo ustionò al braccio destro. Ne avrà per giorni 10

### La spugna metallica

Rosa Toffani di anni 74, abitante a Castello 168, mentre lucidava lo alluminio con una spugna metallica si ferì con quest'ultima la mano destra per cui le sopravvenne una infezione che la fece ricovere all'ospedale ove venne giudicata guaribile in giorni venti.

### Infortunio di gioco

Il tredicenne Gino Donadio abitante a San Silvestro 633, giocando in campo San Gio. Crisostomo presso un cancelletto di ferro si produsse una abrasione al piede sinistro. Guarirà in giorni 10.

### Calce nell'occhio

Luigi Scarpa di anni 45 abitante a Cannaregio 4046 dipingendo il soffitto di una stanza fu colpito all'occhio sinistro da alcuni schizzi di calce spenta, che gli ustionarono il bulbo. Guarirà in giorni 10.

## Sospensione della navigazione nel Canale Piovego

In dipendenza delle prove di collaudo della nuova conca di Strà si avvertono i naviganti che il transito dei natanti attraverso il detto manufatto resterà sospeso nei giorni 9 e 10 corrente mese e che sarà pure sospesa per detti giorni la navigazione lungo il Canale Piovego per abbassamento pelo acqua navigabile.



## La giornata a Venezia

### Diario sacro

9 Giovedì — S. Gorgone Martire di Nicomedia, nel 304 — Ai Tolentini primi Vesperi del Titolare.

### Musei, Gallerie, Collezioni ecc.

**Palazzo Ducale**: gior. fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 10, più L. 2 per le prigioni) gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingr. L. 1).

**Loggie della Chiesa di S. Marco**: ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 L. 2.

**Museo Archeologico**: gior. fer. dalle 10 alle 16; gior. fest. dalle 10 alle 12 (ingresso L. 2).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento**: giorni fer. dalle 9 alle 12.30, dalle 14 alle 17 (ingr. L. 3), gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di San Marco**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

**Mostra del libro miniato e figurato: (Libreria Vecchia)**, lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Pinacoteca Querini Stampalia**: gior. fer. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito); domeniche dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Campanile di San Marco**: dalle 8.30 alle 12; dalle 14 al tramonto (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Torre dell'Orologio**: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Gallerie dell'Accademia**: giorni fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. gratuito).

**Ca' D'Oro**: giorni feriali dalle 10 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Cà Rezzonico - Mostra del Settecento Veneziano**: Tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.

**Ca' Pesaro. Mostra del Tintoretto**, dalle 9 alle 18 tutti i giorni. Ingr. L. 10. Cumulativo con S. Rocco, L. 12.

**R. Museo Orientale** (Ca' Pesaro): Giorni feriali dalle ore 10 alle 17. Ingresso L. 2; Dopolavoristi L. 1.

**Museo Storico Navale**: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dalle 9 alle 12: giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso libero).

**Museo del Seminario Patriarcale**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Museo di Storia Naturale**: mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16; si richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingr. gratuito); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Scuola S. Rocco**: dalle 9 alle 18 (ingresso L. 4, cumulativo con la Mostra del Tintoretto L. 12).

**Scuola di SS. Giorgio e Trifone** (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso lire 2).

**Scuola di S. Maria del Carmelo**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 12 alle 16 (ingr. L. 2), giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. L. 1).

**Scuola di S. Giovanni Evangelista**, ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. (Ingresso L. 2).

**Ateneo di Venezia**: (Gabinetto di lettura): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 20 — Biblioteca circolante: Orario: dalle 18 alle 19. Domenica dalle ore 11 alle 12.

**Museo Vetrario di Murano**: giorni feriali dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18 ingresso L. 2): giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Villa Nazionale di Stra**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso lire 1).

**Museo di Torcello**: tutti i giorni a qualsiasi ora (ingresso gratuito).

### Teatri

**Goldoni**: Concerto strumentale e vocale — **Malibran**: Faccie false — **Rossini**: Primo amore.

### Cinematografi

**Centrale**: Volga in fiamme — **Garibaldi**: L'ultima partita — **Imperiale**: Il segno della Croce — **Italia**: Il prigioniero dell'isola degli Squali — **S. Margherita**: Cercasi marito e lui e la palla — **Massimo**: L'angelo bianco — **Moderno**: I Miserabili — **Nazionale**: La galleria della morte — **Olimpia**: Il prigioniero volontario — **Progresso**: Giovanna d'Arco.

### Radio d'oggi

GRUPPO NORD: ore 21. «Norma» di Bellini, indi musica da ballo.

GRUPPO SUD: ore 21: «Piedigrotta (da Napoli), Concerto Vocale musica da ballo.

Strasburgo: ore 20 Charpentier: «Luisa» opera — Parigi T. E. Lione 20.30: Trasmissione dall'Opera Comique — Lilla: 20.30: «La principessa della Czarda» operetta — Budapest: 21.10 Verdi: «Aida» opera — Bruxelles: 22.10: O. Strauss: «Sogno di un valzer» — Vienna: 21 Concerto sinfonico.

### Farmacie di turno

Morelli a S. Bartolomeo; Zanetta in Ruga Rialto; Turolla ai Ss. Apostoli; Vian a S. Leonardo; De Pluri ai Tolentini; Lancerotto a S. Filippo e Giacomo; Zaini a S. Fantin; Baldisserotto al Lido; Comunale a S. Elena.

## In carcere per ammenda

Il bracciante Mario Libera di anni 24, abitante a Santa Croce 1023, è stato ieri arrestato dagli agenti di San Polo per scontare due giorni di prigione per ammenda rimasta insoddisfatta.

# VITA SPORTIVA

## La Vita al Lido

### "Vendemmia" alla Pergola dell' Excelsior

Stasera alle ore 22, come abbiamo detto nella cronaca di ieri, avrà luogo alla Pergola dell'Excelsior, un trattenimento che trarrà ispirazione da motivi bacchici, per cui si intitolerà «La vendemmia». La «Pergola» acquisterà un aspetto quasi naturale e le signore che vi interverranno potranno pregustare grappoli d'uva, che saranno appesi a tralci, che orneranno il delizioso ed elegantissimo ritrovo.

Il suono di due scelte orchestre renderà il caratteristico convegno più lieto e più suggestivo.

## Il Cine Guf alla Mostra di Como

La partecipazione del G.U.F. veneziano al 2.o Convegno di Cinematografia turistica e scientifica è quest'anno particolarmente interessante e per la qualità e per la quantità dei lavori presentati. Infatti i film a passo ridotto che si proietteranno alla Mostra Lariana sono ben otto, uno a soggetto e sette di carattere scientifico.

Il film a soggetto, dovuto alla regia del fascista universitario Gianrico Becher, in collaborazione col fascista universitario G. Cesare Pradetla, è una squisita interpretazione del «Sabato del villaggio» di Giacomo Leopardi, esso è stato girato a Valli del Pasubio e, eccettuato per la parte della «donzella» che è stata interpretata dalla studentessa Margherita Ferrari, tutte le altre figure sono state impersonate da abitanti di Valli di Pasubio, con risultato superiore allo sperabile. Anche le gravi difficoltà di rendere con mezzi esclusivamente visivi quelo che è il pensiero filosofico del grande Recanatese sono state brillantemente superate, anche se in qualche punto ci si è forse un poco allontanati dal testo nello stretto senso della parola.

Impeccabile la fotografia curata dal sig. Renato Dalle Pezze che ha fra l'altro curato la riuscita di luce e di illuminazione particolarmente difficili. I filmi scientifici sono stati girati tutti all'ospedale civile di Venezia e precisamente nella Clinica del Prof. Romani ed i quella del Prof. Brunetti. Questi sono stati realizzati per la regia del fascista universitario Giorgio Rossitto. Essi sono i seguenti: Tiroidectomia parziale per morbo Flaini-Basedow; Splenectomia per sindrome emorragica splenomebalica; Ernia inguinale secondo la cura radicale di Bassini. Questi sono stati tutti girati nella Divisione del Prof. Romani. I film invece ripresi nella Divisione del Prof. Brunetti sono: Laringofissura per epitelioma laringeo; Radicale sull'orecchio medio per colesteotoma; Tonsillectomia; Dimostrazione di un apparecchio scientifico per provocazione di nistagmo rotatorio in animali da esperimento. Pure questi film presentavano notevoli difficoltà di ordine tecnico che sono state tutte brillantemente superate.

Anche la fotografia di questi sette film è stata curata dal sig. Renato Dalle Pezze che è stato un valente collaboratore per la riuscita di tutta la produzione filmistica dell'Estate XV.

Ieri sera tutti i film sono stati proiettati alla presenza dei Primari nelle cui divisioni sono stati ripresi e dei medici partecipanti al Congresso di Otorinolaringoiatria.

## Musica in Piazza

Programma da eseguirsi questa sera dalle 21 alle 23 in Piazza San Marco dalla Banda Municipale:

1. Berlioz: La dannazione di Faust. Coro di Pasqua e marcia ungherese.
2. Wagner: «Parsifal». Preludio e incantesimo del Venerdì santo.
3. Bizet: «I Pescatori di Perle». - Pezzo concertato.
4. Boito: «Mefistofele» Prologo.
5. Brahms: Danze ungheresi N. 4-5.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Goldoni** Ore 21.30: IV manifestazione del V. Festival Musicale. Concerto strumentale e vocale diretto da Mario Rossi

**Rossini** dalle 16: La Radio presenta Katharine Hepburn nel gioiello cinematografico: PRIMO AMORE.

**Malibran** dalle 16: FACCIE FALSE! il film del brivido e dell'emozione con Richard Arlen, Virginia Bruce, Bruce Cabot Poi: un cartone a colori Walt Disney.

### Cinematografi

**Massimo** dalle 16: ANGELO BIANCO, un film Warner Bros. Protag. Kay Francis.

**Italia** dalle 16: IL PRIGIONIERO DELL'ISOLA DEGLI SQUALI. Protag. Warner Baxter. Secondi posti L. 1.10.



## L'amico dell'uomo e della donna

Vogliamo riferirci a un amico molto discreto, sempre apportatore di piacevoli emozioni; un amico che, quando è da noi gradito, ci conserva i suoi benefici per lunghi e lunghi anni, anche quando altre piacevoli compagnie ci hanno abbandonato. Quanti conoscono che cosa sia, per molti momenti laboriosi o riposati delle loro giornate, il moderato e costante piacere del sigaretto *Roma* o della sigaretta *Macedonia extra* sanno che il tabacco è un fedele amico, capace di confortarci di tante piccole inquietudini. Diciamo sigaretti *Roma* per quanti sono fedeli all'aroma e al gusto del classico Toscano, e sigaretta *Macedonia extra* per coloro che apprezzano le squisite aromatiche qualità del tabacco biondo.

---

Il torneo tennistico internazionale del Lido

## Taroni e Quintavalle vincitori dei boemi Vodicka e Cejnar nelle Targhe Volpi

**Buone prove di Scotti tanto in singolare che in doppio - Lusinghiero ritorno alle gare di Wally Sandonnino - L'oscurità interrompe la partita Borotra-Gentien contro Cesura-Mangold che vedrà oggi la sua conclusione**

Dopo i risultati delle prime giornate del torneo del Lido bisogna ammettere che uno dei problemi che affliggeva il tennis italiano, quello dei doppi, se non può dirsi ancora del tutto risolto, è per lo meno impostato su una buona via, ed uno dei meriti di tali progressi è dovuto proprio a questa edizione veneziana delle Targhe Volpi, che ha dato modo, da molti anni a questa parte, a giovani formazioni italiane di cimentarsi con avversari di grido.

Nelle partite d'ieri infatti due coppie italiane, Taroni-Quintavalle e Martinelli-Scotti, hanno ottenuto due significative vittorie eliminando ciascuna in tre sets i boemi Vodicka-Cejnar e i francesi Boussus-Du Pasquier. E poco c'è mancato che Cesura-Mangold non mettessero fuori combattimento al primo turno una coppia come Borotra-Gentien, che, sulla carta, doveva essere considerata tra le più forti. Questa partita è stata l'ultima della giornata; non è stata neppure condotta a termine causa l'oscurità e verrà ripresa oggi; non costituisce quindi che un frammento della giornata agonistica d'ieri. Da questa partita s'inizia la consueta breve rassegna degli incontri principali.

Bisogna rilevare che sino dall'inizio il pubblico numeroso che affollava le tribune del campo centrale è stato un po' deluso, giacchè l'asso Borotra non è apparso in buona giornata, mostrandosi ancora brillante nel gioco offensivo, ma poco efficiente in quello difensivo. Ed ieri contro una coppia scatenata come quella Mangold-Cesura si è visto subito che anche il difendersi era compito duro. I due italiani devono essere accomunati nell'elogio, poichè entrambi si sono prodigati con ogni loro energia, facendo sfoggio di doti tecniche di prim'ordine e di un senso tattico assai rimarchevole. Gentien che, giocando in coppia con Borotra, sperava di giungere facilmente in finale delle Targhe (che già ha vinto per due anni) ha fatto di tutto per compensare la giornata oscura del compagno ed in parte c'è riuscito tanto che, dopo avere perso le prime due partite, i francesi hanno vinto la terza rinviando così la conclusione ad oggi. Ma assai meglio di ieri dovranno giocare stamani se vorranno rimontare gli avversari che ieri avrebbero meritato in pieno il successo. Per la cronaca: nel terzo set Borotra si è messo in testa il famoso berretto basco che lo ha reso celebre e caratteristico in tutto il mondo. E le sorti dell'incontro si sono voltate a suo favore.

Altra coppia italiana che si è fatta onore è quella Taroni-Quintavalle; ha offerto al pubblico uno spettacolo tennistico di prim'ordine. Lo affiatamento è stato perfetto. Entrambi i giocatori si sono mostrati «in palla», come suol dirsi in gergo tennistico, ed hanno travolto col loro slancio due avversari di buona classe incapaci di reagire.

Prima di lasciare il quadro delle Targhe Volpi per passare alle altre prove bisogna rivolgere una parola di lode alla sportività del francese Boussus; rimasto improvvisamente senza compagno per la forzata partenza di Du Plaix, Boussus ha accettato di giocare le Targhe in coppia con un anziano giocatore francese, Du Pasquier, pur di non disertare il campo; la coppia improvvisata, nonostante l'apporto efficacissimo di Boussus, ha dovuto soccombere di fronte a Scotti-Martinelli, che hanno completato l'affermazione collettiva delle coppie italiane.

Mattinata molto animata quella di ieri sui campi del tennis Lido, dedicata quasi esclusivamente ai turni eliminatori delle due gare individuali principali, il Campionato dell'Adriatico e la Coppa Re di Svezia.

I colori italiani registravano tre vittorie con Palmieri, Taroni e Scotti e due sconfitte con Martinelli e Vido. I secchi punteggi con i quali Palmieri e Taroni hanno eliminato i rispettivi avversari, vale a dire lo svizzero Mercier e l'ungherese Romhany, esimono qualsiasi commento; la differenza di classe tra i valori in campo si è rivelata subito in modo netto. Il successo di Scotti sul campione svizzero Ellmer è invece assai più significativo. Tra i due avversari non vi era affatto una differenza di valore, quale può apparire dal risultato, ma a questo è giunto Scotti grazie ad una eccellente partita. Vido non ha sfigurato di fronte a Boussus, secondo giocatore di Francia; all'inizio della seconda partita si era portato anzi in vantaggio e se non fosse stato colto da dolori viscerali avrebbe potuto impegnare assai più seriamente l'avversario e chissà?... Boussus infatti al pari degli anni scorsi ha accusato nettamente il caldo... veneziano e non ha certo fornito la sua migliore prestazione. Martinelli, dominato nettamente in velocità dal gioco del boemo Vodicka nella prima partita, si è ripreso bene nella seconda, senza riuscire tuttavia ad impensierire il suo avversario che può essere più che soddisfatto di questo suo primo galoppo d'allenamento in vista dei successivi ostacoli che gli riserba il torneo.

In campo femminile si è registrato un nuovo passo avanti senza giocare della campionessa d'Italia Vittoria Tonolli, per ritiro della sua avversaria ed un lusinghiero ritorno di Wally Sandonnino a spese dell'austriaca Krob. Il debutto della campionessa di Francia, Mathieu, grande favorita della gara femminile, è stato assai facile, giacchè l'ungherese Marcovici non è riuscita ad assicurarsi che un gioco su dodici; assai più contese le altre partite: la Zehden doveva impegnarsi a fondo per avere la meglio sulla Hummer, e l'austriaca Kraus, causa alcune incertezze iniziali, ha dovuto lottare a lungo per battere la francese Barbier. La tedesca Sander infine, dopo aver preso un pò alla leggera l'inglese Edwards, coglieva il successo infilando dodici giochi di fila.

Nel pomeriggio, oltre alle partite per le Targhe Volpi, si sono svolte numerose altre partite per la Coppa Re di Svezia, per la Coppa Principessa di San Faustino e per i giocatori di terza categoria; non vi è stata sosta sui rossi campi del Lido fino all'imbrunire.

Tra i risultati più notevoli meritano di essere ricordati un successo della Sandonnino sulla tedesca Sander, frutto di una maggior volontà ed una maggior resistenza fisica; e le contrastate vittorie di M. Del Frate, Bianchi e Casaccia su Zuccoli, Ungerer e Dal Pra; la prova individuale maschile per la seconda categoria è giunta ormai ai quarti di finale che promettono incontri molto equilibrati.

Nel programma odierno figurano le prime partite di doppio uomini, di misto, di doppio signore; in tutte la lotta si presenta suggestiva; sarà sufficiente infatti per destare l'interesse nel pubblico di appassionati menzionare qualche formazione di... battaglia. Nel doppio uomini: Taroni-Bossi (coppia il cui funzionamento desta una certa curiosità nei tecnici) e Borotra-Boussus; nel doppio misto: Tonolli-Taroni, Zehden-Goepfert, Frisacco-Vodicka, Mathieu-Quintavalle; nel doppio signore: Tonolli-Sandonnino, Zehden-Sander, Herbst-Hummer e Mathieu-Barbier.

### I risultati

Ecco i risultati della terza giornata:

*Targhe Volpi.* Doppio uomini internazionale: Italia I (Taroni-Quintavalle) b. Cecoslovacchia I (Vodicka-Ceynar) 6-3 6-2 6-4; Italia III (Martinelli-Scotti) b. Francia II (Boussus-Du Pasquier) 6-4 6-4 10-8; Italia IV (Cesura-Mangold) e Francia I (Borotra-Gentien) interrotto per oscurità; gli italiani erano in vantaggio di due set. Italia prima partita 7-5, seconda partita 6-3; Francia terza partita 6-4.

*Campionato dell'Adriatico - Coppa Principe di Piemonte.* Individuale maschile prima categoria: Vodicka b. Martinelli 6-3 7-5; Goepfert b. Du Pasquier P. 6-2 (rit.); Boussus b. Vido 6-1 6-3; Ceynar b. Balbi 3-6 6-2 6-1; Palmieri b. Mercier 6-0 6-2; Taroni b. Romhanyi 6-3 6-0; Scotti b. Ellmer 6-3 6-1.

*Coppa Re di Svezia.* Individuale femminile: Sander b. Edwards 6-4 6-0; Mathieu b. Marcovici 6-1 6-0; Szitwassy b. Quintavalle I. 6-1 6-3; Kraus b. Barbier 6-8 6-3 6-1; Zehden b. Hummer 6-4 8-6; Sandonnino b. Krob 6-3 (rit.); Mathieu b. Herbst 6-1 6-2; Szitwassy b. Sensi 6-2 7-5; Frisacco b. Weber 6-2 6-2; Sandonnino b. Sander 4-6 7-5 6-1.

*Coppa San Faustino.* Individuale maschile: Bertin b. Monici 8-6 6-0; Dolcetta b. Durrenberger 6-1 6-2; Bertin b. Grioni 6-1 6-2; Caniato C. b. Benacchio 6-4 7-5; Del Frate b. Zuccoli 6-8 6-0 6-1; Agazzi b. Compagna 6-4 6-4; Vido b. Pedroni 6-3 6-0; Bianchi b. Ungerer 8-6 2-6 6-4; Agazzi b. Bertin 7-5 6-4; Balbi b. Bovon 6-2 6-0; Casaccia b. Del Pra 6-3 3-6 6-4.

II e III categoria. Individuale femminile: Pallavicini b. Canal 6-4 6-3; Luzzatto A. b. Barbante 6-2 6-2.

III categoria. Singolare uomini: Lanza b. Piek 5-7 6-4; Guetta b. Patriarca 6-4 7-5; Casaccia b. May 6-2 6-1; Ronai b. Monici 6-0 6-1; Casaccia b. Musatti 6-1 6-1; De Gonar b. Grioni 6-4 7-5; Dolcetta b. Pignatelli 6-0 7-5; Lanba b. Compagna 5-7 6-0 6-3.

### Le gare odierne

Ecco l'ordine di gioco per la giornata d'oggi:

Ore 9.15: sig.a Tonolli c. sig.a Szilwassy o vinc.; Haensch c. Vodicka; Dolcetta c. Caniato N.

Ore 10: Palmieri c. Del Bono; sig.a Mathieu c. sig.a Sandonniano o sig.a Sander; Scotti c. Canepele; sig.a Grioni c. sig.a Kraus; sig.a Zehden c. sig.a Frisacco o vinc.; Caniato C. c. Balbi o Bovon.

Ore 10.45: Taroni c. Boussus; sig.e Sensi-Barbante c. sig.e Weber-Szilawassy; sig.e Canal-Luzzatto c. sig.e Hummer-Herbst; sig.a Martinelli o vinc. c. Guetta; Benacchio o Hammeley c. Monici o Ronai; De Gonar c. Casaccia; Durrenberger-Ungerer c. Du Pasquier-Du Pasquier Borotra-Gentien c. Mangold-Cesura (finire).

Ore 11.30: Caniato-Caniato contro Goepfert - Mangold; Palmieri-Ceynar c. Romhanyi-Ronai; William c. Dolcetta o vinc. sig.a Mathieu-Quintavalle c. sig.a Pallavicini-Bertin; Casaccia c. Pignatelli.

Ore 14.30: sig.e Grioni-Frisacco c. sig.a Krob-Barbanti; sig.e Tonolli-Sandonnino c. sig.e Kraus-Edward; sig.a Weber c. sig.a Rossi; Polacco c. Lanza; Ceynar c. Cesura.

Ore 15.15: Borotra-Boussus contro Haesch-Mercier; Scotti-Martinelli c. Bossi-Vido; Balbi-Del Bono c. Bertin-Del Pra; Canepele-Cesura c. Agazzi-Zuccoli; sig.a Zehden-Goepfert c. sig.a Szllwassy-Romhanyi.

Ore 16: sig.a Edward-Mercier c. sig.a Hummer-Mangold; sig.e Mathieu-Barbier c. sig.e Pallavicini-Silenzi; sig.a Frisacco-Vodicka c. sig.a Luzzatto-Bianchi; sig.a Rossi-Casaccia c. sig.a Spadon-Caniato N.

Ore 16.45: Borotra-Boussus o vinc. c. Balbi-Del Bono o vinc.; Guetta c. Dolcetta o vinc.; Agazzi-Zuccoli c. Salce-Merlin; sig.a Barbante-Sensi c. sig.a Kras-Ellmer; sig.a Canal-Caniato C. c. sig.a Lenz-Lenz.

Ore 17.30: Taroni-Bossi c. Goepfert-Mangold o vinc.; Palmieri-Ceynar o vinc. c. Vido-Martinelli; Quintavalle-Vodicka o vinc. c. Canepele-Cesura o vinc.; sig.a Pallavicini c. sig.a Krob o sig.a Quintavalle; William-Hammeley c. Lanza-Bovon.

## La XX natatoria notturna

Ha avuto luogo ieri sera la riunione natatoria della Sezione Nuoto del Gruppo Fascista di Dorsoduro «Luigi Passoni». La manifestazione ha richiamato un pubblico numerosissimo. Fra gli intervenuti abbiamo notato in rappresentanza della Federazione Nazionale Fascista il camerata Ezio Sartori membro del Direttorio, per S. E. Fausto Gambardella Provveditore al Porto, il dott. Cerni, il cav. Antonio Zanon presidente della Federazione Italiana Nuoto III Zona, il capo manipolo Spartaco Grimaldi membro della F. I. N. e rappresentante dei Fasci Giovanili di Combattimento, il camerata Faute Gustavo per l'Ufficio Sportivo della Federazione Provinciale Fascista.

All'inizio della manifestazione il rappresentante della Federazione Fascista ha dato il saluto al Duce e le gare hanno avuto inizio con la popolarissima di nuoto per ragazzi dagli anni 10 ai 14. Circa una ottantina di finalisti hanno dato dimostrazione dell'efficienza della Sezione Nuoto sfoggiando ottimo stile e gareggiando con entusiasmo. Questi piccoli nuotatori del dott. Bortoluzzi si sono rilevate ottime promesse nel campo natatorio. Il migliore è risultato Pasquale Valerio, seguito nell'ordine da Rizzo Alvise, Marsaria Ferruccio ecc. Le competizioni riservate ai giovani dagli anni 14 ai 18 hanno aumentato il tono della manifestazione sia per l'impegno dei concorrenti sia per lo stile da essi sfoggiato. La gara dei m. 50 stile libero, è stata vinta da Busetto Arnaldo che pur senza impegnarsi ha registrato un 30" netto. Le gare dei 100 e 200 stile libero sono state vinte da Gesuà Giorgio che ha veramente meritato le vittorie contrastatissime per lo stile seguito. La gara dei m. 100 a rana è stata vinta da Rizzo Giorgio nel tempo di 1' e 30"; questo giovane nuotatore in continuo progresso ha abbassato il suo tempo di 4" ed è suscettibile a miglioramento. La gara dei 50 dorso ha visto la vittoria di Sioni Guido che con un 38" netti sui 50 metri, si pone in luce per le competizioni future. Ecco i risultati:

1.a Batteria: 1. Fravega Benedetto; . Franco Ferruccio; 3. Vianello Guerrino; 4. Marchi Romano; 5. Ciarli Mirko. 2.a Batteria: 1. Pertugia Pierino; 2. Tomasutti Mario; 3. Marsaria Giorgio; 4. Cini Gino. 3.a Batteria: 1. Fontanella Libero; 2. Goldini Luigi; 3 Franco Mario; 4. Penso Sebastiano. 4.a Batteria: 1. Fogli Filippo; 2. Pomo Sergio; 3. Corrao Angelo; 4. Tomasutti Bruno. 5.a Batteria: 1. Pagan Mario; 2. Niori Vittorio; 3. De Marco Renato; 4. Cuin Pietro. 6.a Batteria: 1. Mefitello Italo; 2. Sioni Alberto; 3. Nordio Sergio; 4. Giusto Dedemo. 7.a Batteria: 1. Penso Silvio; 2. Busetto; 3. Santoro; 4. Fainello; 5. Fantinelli. 8.a Batteria 1. Pasquali; 2. Rizzo; 3. Bontempo; 4. Zanon; 5. Martoriolo. 9.a Batteria: 1. Marsaria; 2. Gavagnin; 3. Vian; 4. Mazzucco; 5. Piccardi. 10.a Batteria: 1. Corrao; 2. Bucianiana; 3. Beara; 4. Cora.

Gara m. 50 stile libero allievi - Finale: 1. Busetto Arnaldo; 2. De Grandis Emilio; 3 De Rai Mario; 4. Barzasi Attilio; 5. Polito Mario.

Gara m. 200 stile libero: 1. Gesuà Giorgio; 2. Barzasi Attilio; 3. Busetto A.; 4. Poletto; 4. De Grandis (a pari merito); 5. Pavon Giuseppe.

Gara m. 100 rana: 1. Rizzo Giorgio; 2. Mattiuzzi Sergio.

Gara m. 100 stile libero: 1. Gesuà Giorgio; 2. Busetto; 3. Barzasi; 4. De Rai; 5. Pagan; 6. Boldrin.

Alla chiusura della riunione il Fiduciario del Gruppo dott. Bortoluzzi ha adunato i nuotatori, ha loro rivolte brevi parole di compiacimento e di incitamento ed ha ad essi ricordato che prima dello disciplina sportiva vi è quella fascista che insegna a sempre meglio operare per il bene della Patria.

ATLETICA

## Il successo della riunione femminile di Vicenza

VICENZA, 8

Le migliori atlete erano oggi presenti sul Campo del Littorio per la eccezionale riunione che il Dopolavoro Provinciale aveva organizzato in occasione del «Settembre Vicentino». Ecco i risultati:

M. 100 piani. Finale: 1. Valla Ondina, Virtus Bologna in 13" 1/10; 2 Faggion, Valdagno; 3. De Toni, Cavazzale; 4. De Pietri, Carpi; 5. Bocchese, Valdagno.

Giavellotto: 1. Piera Borsani, Venchi Unica Torino, metri 30; 2. Reid Bevis, Reyer Venezia. 28.05; 3. Gabric, Milano; 4. Soldà, Valdagno; 5. Bicego, Valdagno; 6. Battilana, Dueville.

M. 200 piani: 1. Bullano Fernanda, Venchi Unica Torino, in 27" e 4/10; 2. Nardon, Valdagno; 3. Potratta, Carpi; 4. Benzi, Carpi; 5. Gallo, Torino; 6. Pelliccardi, Carpi.

Salto in alto: 1. Valla Ondina, Virtus Bologna, m. 1.40; 2. Quadri, Cavazzale; 3. Gallo, Venchi Unica; 4. Borsani idem; 5. Visentin.

M. 80 ostacoli: 1. Testoni Claudia, Venchi Unica, in 12" 2/10; 2. Visintini, Trieste; 3. Faggion, Valdagno; 4. Visintini L, Trieste; 5. Bontempo, idem.

M. 800: 1. Bulzacchi Leandra, Venchi Unica, in 2'31" 6/10; 2. Balbo, idem; 3. Potratta, Trieste; 4. Benzi, Carpi; 5. Meschieri idem.

Disco: 1. Gabric Gabre, Filotecnica Milano, m. 35; 2. Krenn, Trieste; 3. Bevis Reid, Venezia; 4. Bovolini, Dueville; 5. De Pietri, Carpi; 6. Pignatti, idem.

Salto in lungo (non valevole agli effetti della classifica complessiva): 1. Testoni Claudia, Venchi Unica, m. 5.34; 2. Gabric, Milano; 3. Faggion, Valdagno; 4. Visentini, Trieste; 5. Bulzacchi, Venchi Unica.

Staffetta 4 per 100: 1. Venchi Unica Torino, in 52" 7/10; 2. Staffetta mista; 3. S. S. Giovinezza Trieste; 4. Valdagno; 5. Dop. Roi Cavazzale; 6. Carpi.

Classifica di rappresentanza: 1. Venchi Unica Torino; 2. Giovinezza Trieste; 3. Marzotto Valdagno; 4. Carpi; 5. Virtus Bologna; 6. Filotecnica Milano e S. G. Reyer Venezia; 8. Dop. Roi Cavazzale; 9. Lane Rossi Dueville.

CICLISMO

## Remondini si aggiudica la XV Brenta-Astico

VICENZA, 8

Nonostante lo svolgimento della Brenta-Astico sia stato deciso e organizzato a pochi giorni dalla data della effettuazione della gara, anche questa quindicesima edizione della classica corsa vicentina ha avuto un pieno successo.

Pieno successo sia come numero di partecipanti, 40 concorrenti, sia per il valore degli atleti in gara, sia dal punto di vista organizzativo.

Sullo snodarsi del vario e difficile percorso non sono mancati i momenti emozionanti, i duelli fra i migliori, gli applausi degli appassionati ai protagonisti. Applausi che tutti, dal primo all'ultimo arrivato, si sono veramente meritati.

Ma se meritano di essere festeggiati gli «attori» di questa Brenta-Astico non bisogna scordare di unire a loro i «registi» della prova, cioè gli organizzatori, ai quali va il merito se tutto è andato bene, meglio anzi di quello che poteva far sperare l'affrettata preparazione.

A Villaverla dopo emozionanti giri di gara cinque corridori erano insieme e cioè: Remondini, Menapace, Lunardon, Marangoni e Micheletti.

All'Albera, però, Remondini ha voluto saggiare le forze degli antagonisti portandosi lontano da loro una cinquantina di metri. Visto che nulla era possibile fare poichè le forze degli altri erano pari alle sue ha preferito desistere e attendere la volata finale.

Scattato, infatti, irresistibilmente a 200 metri dal traguardo egli ha respinto ogni attacco ed ha tagliato primo la fettuccia d'arrivo con tre macchine di vantaggio su Micheletti, Marangoni, Menapace e Lunardon, piazzati nell'ordine.

A tre minuti sono seguiti Gabrielli e Brotto, a 8 Saccuman, Pozzato, Moretto, Zaramella e Nicoletti.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Remondini Gino, A. C. Verona alle ore 12.12 in ore 4.54' (Km. 155) alla media oraria di Km. 31.300 (dil.); 2. Micheletti Mario, S. C. Bolzano a ruota (dil.); 3. Marangoni Marco, A. S. Schio a ruota (dil.); 4. Lunardon Guerrino, V. C. Bassano a ruota (dil.); 5. Menapace iccardo S. C. Bolzano, tutti con lo stesso tempo del vincitore; 6. Gabrielli Ottavio U. C. Trevigiani a 4' (dil.); 7. Brotto Giovanni, V. C. Bassano a ruota (dil.); 8. Saccuman Libero, Pedale Vicentino a 7'; 9. Sberze Attilio, A. C. Schio a 9'; 10. Moretto Luigi, S. C. Padovani a ruota; 11. Zaramella Giuseppe, V. C. Schio (1.o degli indipendenti); 12. Nicoletti Augusto, Pedale Vicentino.

La coppa Brenta-Astico viene assegnata alla S. C. Bolzano.

BOCCE

## I vincitori del torneo di San Remo

S. REMO, 8

Alle ore 13 sul campo del Littorio ha avuto termine alla presenza di S. E. il Maresciallo Badoglio il I. torneo internazionale di bocce.

Ecco i risultati della finalissima gara generale, alla quale hanno partecipato 240 quadrette: Dopolavoro ferroviario di Savona (Sabbatini Camusso, Garino e Bracco) batte il Dopolavoro Scamarotti di Genova, (Biggi, Cordone, Galleto, Nicoli) per 20 punti a 7.

Finalissima della gara speciale: Nizza (Francia), (Gallarato, Arano, Ratti e Teisseire) batte il Dopolavoro Lancia di Torino (Chiussano, Baracco, Giglio e Azzario) per punti 20 a 5.

La finalissima della gara signore è stata vinta dalla quadretta composta da Caterina e Gianna Maggi, Gina Trabesi e Alessandra e Bianca Bacicalupo di Pieve di Sego. Nel pomeriggio nella sala degli spettacoli del Casino Municipale S. E. il Maresciallo Badoglio attorniato da tutte le autorità e dai membri del comitato ha proceduto alla distribuzione dei premi.

VELA

## Radio raduno comandato

Il Regio Yacht Club Italiano «Gruppo San Marco» con la collaborazione dell'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche, organizza per l'11 settembre 1937 XV il raduno radio-velico comandato che ha lo scopo di addestrare gli equipaggi di imbarcazioni a vela all'esecuzione di manovre d'insieme comandate per mezzo della radio.

Il campo di gara sarà il Bacino San Marco, apposite boe o gavitelli, oltre le boe già esistenti, limiteranno il campo.

I concorrenti dovranno eseguire le manovre ordinate a mezzo della radio virando alle boe o gavitelli, tenendo presenti il Codice di corsa e il Regolamento per evitare abbordi in mare.

Ad ogni concorrente verrà consegnato un piano del campo di gara. Potranno partecipare al raduno tutte le imbarcazioni a vela e quelle a vela aventi un motore ausiliario iscritte ai Circoli nautici.

## La "Sosav" al Rifugio Silvio Agostini

Silvio Agostini, guida alpina del Gruppo di Brenta, era conosciuto da tutti i veneziani che frequentavano quel celebrato Gruppo Dolomitico, ma era particolarmente amico dei Sosavini, dei quali aveva diretto i campi estivi e invernali nel Brenta (come la settimana degli «Orsi» al rifugio Stoppani al Grostè); era ben giusto, quindi, che una rappresentanza della SOSAV intervenisse alla inaugurazione del rifugio che gli amici di Silvio vollero costruire in Val d'Ambies, ai piedi delle rocce presso le quali egli era immaturamente caduto. Partiti da Venezia nel pomeriggio di sabato scorso, raggiunsero Trento e di qui in auto fino a S. Lorenzo di Banale, dove erano stati predisposti gli alloggi. Alle 5 insieme con i camerati trentini risalirono la pittoresca vallata coronata verso l'alto delle superbe pareti dolomitiche e superando i 1700 metri di dislivello, giunsero a quota 2410, dove è stato costruito il modesto rifugio alpino, che sulla sua parete di sassi reca la targa col nome di Silvio Agostini. Ben 400 alpinisti erano accorsi al richiamo e ne giungevano in pittoresca sfilata dalle bocche nevose in traversata dai vicini rifugi della Tosa e dei 12 Apostoli: tutti si riunirono per seguire la Messa e la benedizione della casetta, sul cui spigolo la mamma di Silvio ruppe la bottiglia di spumante: il rito inaugurale semplice e solenne si chiuse con l'appello fascista del caduto. Raduno severo, di stile prettamente alpinistico.

— Si avvertono i soci della SOSAV già prenotati per la gita di domenica prossima 12 corrente, che questa sera giovedì alle 21 vi sarà una riunione al «Calice» in Calle Stagneri per accordi sul programma.

# Cronaca di Mestre

### Esami ed iscrizioni alle Scuole De Amicis

La R. Direzione didattica di Mestre «De Amicis» comunica:

Presso tutte le scuole dipendenti gli esami avranno inizio nei giorni seguenti: 16 Settembre ore 8.30 esami di ammissione alla 2, 3 e 5; il 20 Settembre ore 8.30 esami di compimento inferiore e superiore.

Gli alunni provenienti dalla scuola presso cui sostengono gli esami dovranno presentarsi con la pagella; i privatisti dovranno presentare non oltre il 14 corrente domanda e documenti di rito alla Direzione.

Le iscrizioni continueranno dal 16 al 30 corrente dalle ore 9 alle 12.

Per i nati nel 1931 è obbligatoria la presentazione del certificato di nascita e di vaccinazione, per tutti gli altri la presentazione della pagella.

Le iscrizioni continueranno dal 1 al 10 di ottobre per gli alunni che devono sostenere gli esami nella seconda sessione.

Le lezioni avranno inizio il 15 ottobre per le classi 3, 4, 5 ed il 16 di Ottobre per le classi 1. e 2.

### R. Scuola "Bandiera e Moro,,

Gli esami di promozione, di idoneità e di licenza della II sessione avranno inizio il 16 settembre ad ore 8.30 con la prova scritta di italiano. Le altre prove seguiranno secondo il Diario esposto all'Albo della Scuola.

### Stato Civile di Agosto

Nati maschi 60, nati femmine 48, Morti maschi 20, femmine 17.

Matrimoni: Camerotto Romeo con Sacon Emma; Zinelli Antonio con Giubilato Costante; Mein nob. Bruno con Biasio Elena; Bovo Guido con Rugolo Flora; Giacomello Luigi con Riccato Italia; Zuccon Eliseo con Bortolussi Ines; Cavazzina Giovanni con Scaggiante Bruna, Scaborro Riccardo con Parmesan Bruna Franci Umberto con Ircando Berta, Tosetto Angelo con Colzavara Maria; Sandri Amabile con Agostini Maria, Morsego Giuseppe con Scatto Teresa, Caregnato Mario con Righetto Olga, Ballielo Cesare con Pianelli Pierina.

### Tombola di Beneficenza

Nei giorni scorsi è stato comunicato, che anche quest'anno verrà estratta la tombola a beneficio delle associazioni nazionali: Combattenti, Famiglie caduti, mutilati. Sotto la presidenza del dott. Mareschi Cesare (presidente della locale Ass. Naz. Combattenti) è stato composto il Comitato.

La tombola verrà estratta la domenica del 3 ottobre prossimo alle ore 17 precise in piazza Umberto I. in Mestre.

Il comitato comunica ai fortunati che i premi saranno nella misura di L. 1200 per la tombola, L. 500 per la cinquina o L. 800 per la quaterna.

### Esercizi spirituali per signorine

Per iniziativa dell'Associazione Femminile di Azione Cattolica, avrà luogo presso l'Istituto S. Gioacchino in via A. Costa un corso di Esercizi spirituali per signorine predicato da un valente oratore. Gli esercizi saranno tenuti dall'11 settembre di sera al 15 settembre mattina.

### Scontro fra motociclista e ciclista

Valentino Dori di anni 24 abitante a Mirano ieri alle ore 19.30 in motocicletta stava avviandosi a S. Maria di Sala quando s'incontrò col ciclista Carraro Annibale di anni 24 abitante a Mirano che percorreva la strada in senso inverso.

Nell'urto i due caddero ed il Carraro venne soccorso dal Dori e con l'auto di alcuni passanti trasportato all'ospedale dove il medico di guardia lo tratteneva in osservazione avendogli riscontrato la commozione cerebrale mentre il Dori riportò delle contusioni multiple guaribili in 10 giorni.

### Bicicletta rubata

Angelo Zamengo di anni 56 abitante in via Miranese si recava ieri a fare delle compere in un chiosco di frutta e lasciava fuori la sua bicicletta del valore di L. 250. Un ignoto approfittando della momentanea assenza rubava la macchina e fuggiva per ignota destinazione. Il furto è stato denunciato ai carabinieri.

### Principio d'incendio

Ieri alle ore 14.18 per un principio d'incendio sviluppatosi bordo del piroscafo «Duca degli Abruzzi» furono chiamati d'urgenza i pompieri che immediatamente giunsero sul posto. Fortunatamente ogni pericolo era stato localizzato nel frattempo coi mezzi di bordo.

### Medicati all'Ospedale

Nella giornata vennero medicati dal sanitario di guardia dell'ospedale e ricoverati: Anacleto Moro di anni 10 abitante in via Torre Belfredo 72, in seguito a caduta nei pressi della sua abitazione si produsse con un ferro che teneva in mano una ferita lacero contusa al braccio sinistro con recisione di tendini e muscoli. Venne giudicato guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

Giuseppe Gallo di anni 47 abitante al Forte della Gazzera conducendo un carro riportò la frattura esposta della gamba sinistra. Venne ricoverato e giudicato guaribile in 40 giorni.

Attilio Trentinaglia di anni 54 abitante in via S. Donà a Carpenedo colpito da uno sportello riportò delle contusioni al capo. Venne trattenuto in osservazione.

## MIRANO

### Un fermo

Nel pomeriggio di martedì, fu visto aggirarsi per le vie del paese, insieme ad altri due, un individuo, elegantemente vestito, il quale accedeva nei pubblici esercizi e, qualificandosi per brigadiere di Finanza ed autista di S. E. il Prefetto, si faceva mostrare le liste di carico e scarico, dichiarando in contravvenzione gli esercenti o promettendo agli stessi che avrebbe procurato di conciliare le contravvenzioni stesse previo versamento di determinate somme.

La guardia municipale Grossa Guglielmo avuto sentore della cosa, avvicinò il sedicente brigadiere di Finanza e gli chiese la tessera di riconoscimento; il tizio si schermì, adducendo che non aveva obbligo di aderire alla richiesta dell'agente comunale. Alle insistenze di quest'ultimo rispose che la tessera si trovava nell'automobile che aveva lasciata presso l'albergo e ciò dicendo fece l'atto di avviarsi a prenderla. Ma l'accorto vigile municipale volle seguirlo e quando fu sul Viale delle Rimembranze, lo sconosciuto si dette a precipitosa fuga. Dato l'allarme, accorse in aiuto della guardia municipale l'inserviente del Comune, Voltan Mario di Emilio che, rincorso il fuggiasco, riuscì ad agguantarlo ed a tenerlo stretto, mentre il delinquente, con calci e pugni, tentava di fuggire. Sopraggiunse la guardia municipale Grossa e il sedicente brigadiere di Finanza fu consegnato nelle mani dell'Arma benemerita.

In caserma si qualificò per Di Girolamo Domenico di Antonio di anni 38, da Chieti, disoccupato e pregiudicato.

Gli altri due compari, subodorato la sorte che li attendeva, si dileguarono.

Nella colluttazione l'inserviente Voltan riportò abrasioni e contusioni giudicate guaribili in dieci giorni s. c.

### Iscrizioni nelle scuole elementari

La R. Direzione didattica di Mirano comunica:

Dal 16 settembre a tutto 10 ottobre l'orario delle inscrizioni alle varie classi delle scuole elementari del Circolo è il seguente: dalle ore 9 alle 11 dei giorni feriali.

### Annega nel fosso

Ieri sera, verso le ore 18, mentre nel cortile della casa stava giocando insieme ai fratellini, il piccolo Frasson Egidio, di Attilio, di mesi 20, abitante in Via Miranese, si avvicinò al fossato e vi cadde trovando la morte, malgrado che gli altri bambini cercassero in tutte le maniere di trarlo a riva.

## MIRA

### Nei carabinieri in congedo

La Sezione dell'Arma in congedo di Mira, sarà onorata della presenza del Comandante Supremo Generale di Divisione Ademollo gr. uff. Amedeo, che viene in luogo per ispezione.

Tutti gli associati dovranno trovarsi in perfetta divisa alle ore 14.30 di sabato 11 corr. nella sala del Cinema Moderno di Mira Taglia.

## PORDENONE

### In Tribunale

Ieri il nostro Tribunale, restituito dal luglio scorso alla città, dopo 13 anni ch'era stato soppresso, ha iniziato le udienze penali presiedute dal giudice dott. Valuzzi. Il casellario funziona regolarmente da giorni.

### Gandosio al Licinio

Nei giorni 21 e 22 corr. avremo al Teatro Licinio due straordinarie rappresentazioni della rinomata compagnia d'operette Gandosio.

### O. N. B.

Segnaliamo qui sotto il nome delle gentili persone, le quali, con gesto veramente generoso hanno contribuito a far fronte alle spese del Comitato Opera Balilla per l'invio di un manipolo di Avanguardisti moschettieri al IX Concorso Dux: Co. Giuseppe di Porcia, Banca Popolare Cooperativa Pordenone, cav. ing. Enrico Galvani e fam., Cassa di Risparmio di Udine, filiale di Pordenone, Direzione Teatro Licinio, Romano Sacilotto, Migot Umberto, Aprilis Napoleone. Cavarzerani comm. Gio. Batta, Banca del Friuli, Pordenone, Cotonificio Veneziano di Pordenone, Pauly Raetz Luisa, Barutti Umberto.

### Calcio - Torneo «Portus Naonis» Maniago-Fontanafredda 2-1

La partita volevole del torneo Portus Naonis, oggi nel pomeriggio, tra il Maniago e Fontanafredda, ha riscontrato una superiorità del Maniego che vince con 2 a 1.

### Mostra de Paoli

Al 18 corr. nele sae superiori del Teatro Licinio, si inaugurerà la mostra di pittura dell'illustre artista concittadino cav. Gigi De Paoli.

Faranno degna corona opere pregevoli di altri giovani artisti pordenonesi.

## I lavori a Udine del Congresso geografico

UDINE, 8

Il XIII Congresso geografico ha continuato oggi le sue riunioni nelle belle sale del Palazzo comunale. Alle ore 9 il Presidente prof. Lorenzi ha aperto la seduta dando la parola a S. E. il sen. Mori, che legge la sua relazione sulla bonifica della Bassa friulana.

Ricordate le ragioni che imposero la bonifica della Bassa friulana, il sen. Mori esprime la gratitudine degli agricoltori al Governo fascista per le attuazioni compiute in questo campo particolarmente difficile per le difficoltà inerenti alla natura geologica e geografica del Friuli.

L'oratore esamina le condizioni della montagna e della regione di collina del Friuli, ma particolarmente insiste in una viva descrizione delle condizioni di suolo, idrografiche e climatiche, della Bassa friulana. Ricordate le particolari benemerenze di S. E. Spezzotti, il sen. Mori prospetta i problemi presentatisi durante l'attuazione della bonifica e la trasformazione agraria ed espone l'entità ed i risultati delle opere compiute, osservando come la bonifica risolva problemi economici e sociali, la cui importanza è ormai più nazionale che regionale. Invoca la sollecita ripresa completa dei lavori perchè la sosta se prolungata sarebbe enormemente dannosa.

Prendono la parola successivamente il comm. Morelli de Rossi, Commissario dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, il dott. Roiatti, il dott. Pacini, il prof. Carmelo Colamonico della R. Università di Napol. I proff. Almagià e Toniolo formulano quindi un ordine del giorno.

Il professor Desio illustra l'opera scientifica del Club Alpino e successivamente il comunicatore ing. Bertarelli, vice presidente del Touring Club Italiano, riferisce sulla mirabile attività del benemerito sodalizio.

Parlano ancora il prof. Michele Gortani, il ten. col. Cocconi. Conclude poi la seduta il prof. Michele Gortani, che riferisce sui problemi di morfologia e geografia carsica d'Italia.

Nel pomeriggio i congressisti si sono radunati in due sale sotto la presidenza dei proff. Gortani e Almagià per udire le comunicazioni di sezione.

# NOTIZIE RECENTISSIME

## CONTINUA LA BATTAGLIA A SCIANGAI

### 130 mila giapponesi stanno per sbarcare per una nuova grande offensiva

## 500 mila uomini a disposizione del comando cinese

TOKIO, 8

*Il sostanziale insuccesso della prima offensiva nipponica su Sciangai sembra abbia indotto il Comando supremo giapponese a preparare un secondo attacco in grande stile.*

*La prima offensiva non ha raggiunto gli obbiettivi fissati, sia per la disperata resistenza dei cinesi che per l'errore commesso dai nipponici di voler occupare Sciangai con un corpo di spedizione relativamente esiguo.*

*La seconda offensiva di Sciangai verrà invece condotta in grande stile; diverse nuove Divisioni sono in viaggio e si preparano a partire dal Giappone.*

*Si calcola che non meno di altri centotrentamila soldati verranno lanciati nella mischia che infuria attorno a Sciangai. Oltre cinquanta vapori fanno la spola fra la costa cinese e i porti giapponesi.*

### Elementi di pacificazione

*Le operazioni intanto sono in pieno sviluppo a Sciangai nel nord ed in altri punti della Cina, specialmente da parte dell'aviazione e della marina nipponica. La resistenza cinese è tuttora attiva ed efficace.*

*Mentre la lotta continua in alcuni ambienti cinesi si comincia a notare, non un senso di scoraggiamento, ma un nascente desiderio di riuscire a trovare una via di uscita all'attuale situazione. La resistenza cinese potrà durare a lungo — si osserva — ma l'esito del conflitto non può essere dubbio. Non avendo saputo o potuto sfruttare l'elemento sorpresa, le truppe cinesi non hanno, almeno allo stato delle cose, alcuna probabilità di poter conseguire successi risolutivi.*

*Recentissimi comunicati cinesi anzichè continuare a negare i vantaggi dei giapponesi, sembrano quasi sottolineare la debolezza dell'aggredito in confronto all'aggressore, il che è dimostrato anche dal fatto che le operazioni sono state arrestate pressochè allo stato attuale.*

*Con la dichiarazione di volersi appellare alla Società delle Nazioni, più che quale atto formale per avere l'appoggio, la Cina sembra desiderosa di un componimento attraverso una mediazione.*

*Viceversa il Giappone tende presumibilmente ad ottenere dal già ingente sforzo economico e militare una definitiva soluzione non soltanto nel nord.*

*D'altra parte se le spese di lunghe operazioni militari metteranno in imbarazzo il Giappone, stroncheranno addirittura la Cina senza contare che la disfatta, dopo un lungo conflitto, segnerà la irreparabile rovina di cospicui interessi cinesi, specie in alcune regioni di particolare attività commerciale ed industriale, come ad esempio quella sciangatoia.*

*Ma questa tendenza ad una revisione della situazione basata su considerazioni delle quali non si può non riconoscere la importanza, sono combattute aspramente dalle società segrete e dai comunisti, i quali, fedeli alle istruzioni di Mosca, predicano la resistenza fino alle estreme conseguenze e insorgono contro qualsiasi accenno alla possibilità di trattative per una risoluzione del conflitto.*

*L'esclusione di Tsing Tao dal blocco non significa per le navi cinesi altro che la libertà di muoversi entro le acque territoriali. Tale esclusione sembra rispondere piuttosto che ai desiderata di altre Potenze alla situazione di "neutralità" dello Shantung. Il blocco risulta dannosissimo per la Cina, che necessita di munizionamento, di aeroplani e di artiglieria.*

### Le forze cinesi

*Viva è l'attesa per la sorte di un vapore americano trasportante una ventina di aeroplani e che, nonostante il blocco, si avvicina lentamente alle coste cinesi.*

*Secondo voci correnti negli ambienti americani di Sciangai, una delle condizioni di pace che il Giappone si proporrebbe di dettare alla Cina sarebbe la proibizione di possedere una aviazione militare, sebbene le attuali forze aeree cinesi non siano state capaci di dare alcun contributo attivo alle operazioni delle forze militari di Nanchino.*

*I giapponesi intanto continuano ad inviare rinforzi ed i cinesi ad ammassare truppe. Nella sola zona di Sciangai i cinesi, le cui forze di prima linea sembra ammontino a centoquarantamila uomini, terrebbero in riserva trecentocinquantamila tra soldati regolari e bande comuniste.*

### Le operazioni

*Sulle operazioni militari si hanno i seguenti particolari.*

*Un treno di profughi è stato questa mattina colpito da bombe durante l'incursione degli aerei giapponesi contro la stazione ferroviaria di Sun-Kiang. Alcuni vagoni sono rimasti letteralmente distrutti e la locomotiva è saltata in aria. Vi sono trecento morti e quattrocento feriti.*

*Informazioni giunte dal settore dello Yang Tse Pù recano che la violenta offensiva condotta per tutta la giornata dai giapponesi, al tramonto aveva fruttato la conquista di soltanto milleduecento metri di terreno. I nipponici hanno per la prima volta impiegato carri armati per fantumare i cinque appostamenti di mitragliatrici di quel settore, costruiti dai cinesi in cemento armato.*

*Cinque aerei nipponici sono stati abbattuti nella giornata di oggi dalle batterie antiaeree cinesi. Al cader della notte i giapponesi hanno preso nuova posizione lungo le rive dello Yang Tse Pù e lungo la strada militare Sciangai-Wusung, in preparazione della ripresa dell'offensiva, che si presume avverrà domani. Due navi da guerra americane e un incrociatore inglese per poco non sono stati colpiti da bombe degli aerei cinesi, quando questi ultimi nel pomeriggio hanno attaccato le navi da guerra giapponesi alla fonda nel Wang Pù. Alcune navi per altro sono state colpite da schegge di granate cinesi. Nessuna vittima e danni insignificanti.*

*Secondo informazioni cinesi poi navi da guerra giapponesi si andrebbero concentrando lungo la estrema costa meridionale della Cina, ossia lungo la rotta che mena a Hong Kong ed a Singapore. Una diecina di navi nipponiche sarebbero state avvistate presso lo stretto di Hainan. Un aeroplano cinese ha riferito di aver visto sei navi nipponiche appunto a nord dello stretto di Hainan. Una nave mercantile inglese è stata oggi fermata da una nave da guerra giapponese, ma dopo alcune ore le è stato permesso di procedere per la sua rotta.*

*E' giunta notizia che le forze giapponesi dopo un sanguinoso combattimento hanno occupato Tsing Kuantung.*

*Sembra che il deragliamento dell'espresso Mukden-Rien Tsin, sia opera di comunisti provenienti dalla Mongolia esterna. Numerosi gruppi di banditi percorrono il paese saccheggiando e devastando villaggi e abitazioni di contadini. Le truppe cinesi non si curano di queste bande di ladri, che sotto la bandiera cinese derubano le popolazioni. Reparti di truppe giapponesi hanno arrestato e fucilato parecchi di questi banditi. Dopo avere catturati alcuni pescherecci coreani, navi sovietiche hanno oggi fermato il battello di vigilanza coreano Osakamaru e se ne sono impossessati.*

*Le autorità coreane hanno informato Tokio che stanno trattando per riuscire ad appianare questi incidenti, senza sollevare altre complicazioni.*

*Il Ministero cinese degli esteri ha comunicato alle ambasciate che, stante il blocco giapponese, le forze navali e aeree cinesi si vedono costrette ad agire contro le navi da guerra e mercantili nipponiche. Per tanto le navi da guerra e mercantili straniere sono invitate ad evitare avvicinandosi alle coste cinesi, di passare accanto a navi giapponesi e ad esporre in maniera visibile anche per gli aeroplani, la loro bandiera nazionale.*

*Si ha da Tokio che la Dieta ha approvata ad unanimità la risoluzione di appoggiare la politica del Governo e, rispondendo all'indirizzo imperiale, si è dichiarata risoluta a sostenere la politica verso la Cina unendosi in compatto fronte nazionale. Il bilancio addizionale votato ieri dalla Dieta è stato oggi approvato ad unanimità anche dal Senato.*

*Il Daily Telegraph scrive che il Governo britannico ritiene che il blocco delle coste cinesi non minaccia serie inframmettenze coi legittimi commerci britannici dato che il governo giapponese ha dato precise assicurazioni in tale senso.*

*La signora Ciang Kai Scech scrive nel Daily Herald che il governo di Nanchino ha disposto che le navi mercantili straniere si tengano a sessanta miglia dalla costa e che diano ventiquattro ore di preavviso alle autorità portuarie prima di entrare in un porto cinese o di uscirne.*

## Il Gabinetto tedesco esamina la risposta all'invito per Nyon

NORIMBERGA, 8

*Nelle prime ore del pomeriggio, data la presenza della maggior parte dei Ministri in questa città, ha avuto luogo una seduta di Gabinetto per esaminare la risposta che la Germania darà all'invito rivoltole di partecipare ad una Conferenza mediterranea.*

*Questa sera la seduta del Congresso è continuata con un discorso di Rosemberg sul bolscevismo. L'oratore, dopo aver detto che le democrazie sono impotenti davanti al bolscevismo e cieche davanti all'incendio che va aggravandosi, ha fatto un raffronto tra nazionalismo e comunismo come tra forza creatrice e caos sanguinoso, tra lavoro e demagogia, tra volontà di costruzione e sistema parassitario. Rosemberg ha accennato con cifre e citazioni alle tristi condizioni di vita in Russia soffermandosi particolarmente sul trattamento inumano che viene fatto ai cinque milioni di prigionieri ed esiliati dei quali circa duecentomila sono morti durante i lavori forzati del canale del Mar Bianco. L'oratore ha concluso affermando la necessità che tutte le forze sane di ogni Paese chiamino a raccolta il pubblico per un atto di liberazione contro il bolscevismo distruttore e disgregatore.*

## Le spudorate menzogne e le spacconate sovietiche

MOSCA, 8

La *Pravda* nel suo editoriale scrive: «I popoli dell'U. R. S. S. apprenderanno con immensa soddisfazione la notizia della nota di protesta indirizzata dal Governo dell'U. R. S. S. al Governo italiano in occasione dell'attacco piratesco di bastimenti da guerra italiani contro navi mercantili sovietiche.

«I nemici della pace, e in primo luogo i fascisti italiani, hanno trasformato il Mediterraneo in un'arena di brigantaggio marittimo, in un nuovo focolaio di pericoli di guerra. Il mondo intero designa Roma come il centro da dove una banda di pirati riceve gli ordini.

«La nota del Governo sovietico smaschera definitivamente i pirati e li mette alla gogna. Il Governo dei Soviéti dispone di prove irrefutabili che gli atti briganteschi contro i bastimenti mercantili sovietici *Timiriazey* e *Blagoeve*, come anche contro numerosi navigli esteri, sono stati commessi da navi da guerra italiane.

«L'Italia fascista è direttamente responsabile di questi mostruosi delitti. I fascisti italiani osano sfidare le grandi potenze marittime e diecine di piccoli Stati interessati alla sicurezza della loro navigazione mercantile.

«Conoscendo la propria potenza incrollabile, l'U.R.S.S. può considerare tranquillamente con disprezzo le provocazioni degli avventurieri fascistifi che perdono visibilmente la testa. Gli aggressori dovranno persuadersi che l'U.R.S.S. non sopporterà atti pirateschi di navi da guerra contro i bastimenti mercantili che battono la bandiera della nostra patria. Gli aggressori fascisti devono comprendere che il loro gioco va incontro a terribili conseguenze. I lavoratori del mondo intero, gli operai e i contadini d'Italia vedono chi è che provoca una nuova guerra mondiale.

«I marinai sovietici e i bastimenti mercantili dell'U.R.S.S. che navigano in acque straniere, non sono senza difesa. La grande patria sovietica che invia i suoi figli in navigazione saprà proteggerli contro i briganti che hanno dimenticato ogni misura. Ogni bastimento sovietico, ogni cittadino sovietico sanno che essi sono protetti dalla potenza, tutta intera, dell'U. R. S. S. Che i pirati fascisti si ricordino che la bandiera delle navi russe è inviolabile come ogni pollice della terra sovietica». (*Stefani*).

## Un viaggio di Schmidt a Berlino

VIENNA, 8

Il Segretario di Stato agli Esteri austriaco dr. Schmidt è partito in aeroplano per Berlino. egli ambienti politici, si afferma che nel corso di questo viaggio, che ha carattere privato, il d.r Schmidt si incontrerà con il generale Goering. Il dr. Schmidt resterà assente da Vienna un paio di giorni.

## Una riunione a Trento di geologi italiani e stranieri

TRENTO, 8

Dopo aver effettuato interessanti escursioni scientifiche nelle zone più caratteristiche delle provincie di Brescia, Sondrio e Bolzano, sono giunti a Trento un centinaio di geologi e di mineralisti italiani, svizzeri, francesi e tedeschi, partecipanti alla 50.a riunione indetta dalla Società geologica italiana.

La comitiva di studiosi è stata ricevuta nel museo di storia naturale della Venezia Tridentina, ove il direttore prof. Bonomi ha portato agli ospiti il benvenuto dei naturalisti della regione, augurando sempre nuove conquiste per la scienza. Il prof. Bianchi, Presidente della Società geologica italiana, ha letto l'adesione al Convegno, data dal Ministro Bottai.

Quindi l'assemblea ha concluso i lavori del Congresso con le dotte relazioni scientifiche dei professori Giambattista Dalpiaz dell'Università di Torino, Cornelius di Vienna, Badisch di Basilea e con le comunicazioni dei geologi italiani: Andreatta, Fabbiani, Trevisani, Di Napoli, Venzo, Masini, Leonardi, Zennari. Nel pomeriggio, dopo aver visitato il Castello del Buon Consiglio, i geologi sono ripartiti per le rispettive sedi.

### Il Congresso di Norimberga

## 40 mila militi del lavoro sfilano davanti a Hitler

NORIMBERGA, 8

Per ospitare l'ingente massa di persone affluite in questa città in occasione del Congresso del Partito social-nazionale sono stati eretti ai confini di Norimberga, per opera del servizio obbligatorio del lavoro, dei vasti attendamenti, nei quali hanno trovato alloggio circa centomila militi del servizio obbligatorio, cinquantamila ragazzi delle organizzazioni giovanili e sessantamila appartenenti alla Milizia nazional-socialista. L'area complessiva di questi attendamenti divisi in settori, misura 2.250.000 metri quadrati, pari cioè a una volta e mezza la parte interna della città di Norimberga. La superficie totale delle sole tende è di 420.000 mq., mentre il fossato che recinge quest'area ha uno sviluppo di oltre 70 km.

La seconda giornata del Congresso si è aperta con una grande parata del servizio del lavoro (Arbeitsdienst) al campo Zeppelin. Oltre 40 mila militi di questa organizzazione, provenienti dalle diverse provincie, sono stati presentati al Führere. La delegazione italiana ha assistito a questa cerimonia. Al suono delle fanfare i giovani in uniforme grigio-terra, con le pale in spalla, hanno sfilato dinanzi ad Hitler e quindi si sono schierati davanti alle tribune per la celebrazione di un rito simbolico. Mentre le campane suonavano a festa, le ragazze del gruppo femminile del servizio del lavoro si sono avvicinate verso la bandiera dell'organizzazione ed hanno intonato una strofa di saluto: «L'ora solenne», che è stata seguita da un canto corale imitante i cori ellenici e intitolato: «Vogliamo essere camerati», nel quale sono esaltati la terra germanica ed il lavoro dei suoi figli. Tre ghirlande di fiori sono state poi deposte davanti ad un monumento situato al centro del recinto e simbolizzante il lavoro.

Terminata questa parte musicale e coreografica della cerimonia, ha parlato il capo del servizio del lavoro e subito dopo Hitler il quale ha indicato i compiti che spettano a questa importante milizia civile obbligatoria per la redenzione e la bonifica della terra e per la creazione di numerose opere pubbliche.

*L'Esposizione universale di Roma*

## Il Duce approva il progetto per il palazzo degli uffici

ROMA, 8

*E' stato sottoposto all'esame del Duce il progetto definitivo del palazzo degli uffici dell'Esposizione, che sorgerà in prossimità dell'ingresso principale dell'Esposizione stessa.*

*L'edificio, a carattere permanente, ospiterà gli uffici del Commissariato e dell'Urbe, oltre vari servizi per il pubblico inerenti alla grande rassegna. Dopo l'Esposizione verrà destinato eventualmente a sede della Federazione dell'Urbe.*

*L'edificio copre una superficie di 5600 mq. è costituito da tre piani fuori terra e da un seminterrato; misura m. 160 di lunghezza, 58 di larghezza, 18 di altezza; ha una tubatura di circa 100 mila mq.; comprende oltre 200 ambienti ed un grande salone per il pubblico delineato all'esterno da un fasto porticato.*

*Il Duce si è compiaciuto approvare il progetto ed ha impartito disposizioni per l'immediato appalto dei lavori.*

*La costruzione sarà ultimata entro 18 mesi dal suo inizio. Gli uffici dell'Esposizione si trasferiranno quindi stabilmente nel nuovo edificio attrezzato secondo le esigenze più moderne.*

## Folla enorme al raduno aviatorio

VICENZA, 8

Stamane alle 9 hanno cominciato gli arrivi all'Aeroporto Dal Molin dei partecipanti al Raduno Aviatorio indetto dalla locale sezione della RUNA.

Nel pomeriggio ha avuto luogo la parte principale della riunione aviatoria con l'esecuzione di acrobazie e lanci con paracadute. A questa seconda parte del programma hanno assistito circa 15 mila persone.

Ecco le classifiche:

Per il maggior numero di apparecchi: 1. Runa di Padova; 2. Runa di Treviso.

Per i concorrenti provenienti da più lontano: 1. Guf di Roma; 2. Runa di Vercelli.

Donna pilota proveniente da più lontano: signorina Vilma Cussin di Bologna. Coppia: coniugi Ceschina di Milano.

### Il Trofeo dell'Impero

## Aldo Bini vince a Bari la Coppa "Fiera del Levante,,

BARI, 8

La gara ciclistica per la disputa della Coppa «Fiera del Levante» valevole per la conquista del «Trofeo dell'Impero», iniziatasi stamane alle ore 11.4 con la partecipazione di 26 concorrenti, si è conclusa questa sera allo stadio della Vittoria con 19 arrivati e con la vittoria in volata di Aldo Bini di Prato.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Aldo Bini di Prato che impiega a compiere i 229 km. del percorso ore 6.30 alla media di km. 37,140 all'ora; 2. Di Paco a due macchine; 3. Servadei ad una macchina; 4. Favalli; 5. Del Gancia tutti nello stesso tempo del vincitore. Seguono Mirabelli, De Paolis, Cimatti, Valetti, Bailo, Calcabrini, Scazzola, Guidi e tutti gli altri arrivat iche sono stati classificati a pari merito.

## Vivaci contese ai campionati delle universitarie e giovani fasciste

ROMA, 8

Sono continuati oggi i campionati nazionali delle fasciste universitarie e delle giovani fasciste. L'inizio della prima giornata delle gare atletiche è stato preceduto dalla cerimonia dell'alza bandiera. Era presente il Segretario del Partito. Ecco i risultati delle gare:

Gara m. 200 piani: I quarti di finale sono stati vinti da Piccinini Amelia di Alessandria in 27,9, Cenatti Elide di Vicenza in 29.4 e Giudice Anita di Trieste in 29,6. Nella prima batteria era riuscita prima Bortolini di Venezia con 29,7, ma non è entrata in finale.

M. 80 a ostacoli: Le batterie sono vinte da Scaramaglia di Bologna, Bescotta di Fiume, Zobbi di Vicenza. Nella decima batteria si è piazzata prima Visinoni di Venezia e terza De Lucchi di Padova.

E' continuato il campionato di pallacanestro. Ecco i risultati odierni: Universitarie. Catania - Guf Bari 7-5. Palermo - Guf Urbino 2 a 0. Cagliari: Guf Macerata 10 a 3. Trieste-Ferrara 36 a 2. Messina-Roma 12 a 6. La classifica del primo e del secondo gruppo, dopo le partite dei giorni 6 e 7 settembre, è così fissata: Primo gruppo, girone A: 1. Guf Napoli, 2. Firenze, 3. Trieste. Girone B: 1. Milano, 2. Roma. Secondo gruppo: Girone A: 1. Torino, 2. Pavia. Girone B: 1. Palermo, 2. ex aequo Bologna e Macerata.

Giovani fasciste: Cremona-Palermo 12 a 7; Zara-Firenze 18 a 17. Treviso-Benevento 15 a 13. Aquina Livorno 15 a 9. Genova-Forlì 20 a 9. Milano-Trieste 23 a 20. Roma-Venezia 15 a 14. Torino-Napoli 17 a 16.

Pallacorda: Filiberti di Padova b. Sorevogna di Trieste 6 a 2, 6 a 1. Nel secondo turno Canal di Padova batte Castellaneta di Catania per ritiro di quest'ultimo. Nel terzo turno Bellani di Milano batte Stecchini di Padova 11 a 9, 6 a 3. Ferrari di Genova batte Canal di Padova per ritiro.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipografia della «Soc. Ed. Veneta»

ANNO CIIIC - N. 253 - Cent. 30

VENERDI' 10 SETTEMBRE 1937 - ANNO XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Interurbano 20-457 | CASELLA Postale N. 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Tasse governat. in più | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: » » 160 - » 82 - » 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

# Il rifiuto dell'Italia e della Germania

## di intervenire al convegno di Nyon comunicato a Londra e a Parigi

### I Governi di Roma e di Berlino propongono di sottoporre il problema della sicurezza nel Mediterraneo al Comitato di non intervento

## La nota di risposta italiana

ROMA, 9

*Alla proposta avanzata il sei corrente dai Governi britannico e francese per la convocazione di una Conferenza a Nyon allo scopo di esaminare i mezzi idonei a porre rimedio alla situazione creatasi nel Mediterraneo, a seguito dei recenti incidenti, i due Governi italiano e tedesco, hanno risposto oggi con due note di analogo contenuto, rimesse contemporaneamente a Roma ed a Berlino alle rispettive ambasciate britannica e francese.*

*Ecco il testo della nota italiana, che è stata consegnata stamane dal Ministro degli Affari Esteri conte Ciano ai due incaricati di affari britannico e francese.*

**«1. - In risposta alla nota verbale del 6 corr., il R. Ministero degli Affari Esteri ha l'onore di assicurare l'ambasciata di S. M. Britannica (di Francia) che il Governo fascista ha seguito e segue gli avvenimenti nel Mediterraneo con tutta l'attenzione richiesta dalla sua situazione di grande Potenza mediterranea, interessata in modo diretto e vitale alla sicurezza ed alla pace di quel mare. Esso aveva pertanto considerato con stato d'animo favorevole le prime notizie che gli erano pervenute circa una possibile iniziativa di una Conferenza destinata a discutere le misure appropriate per rimediare alla presente situazione. Come è noto, e quantunque una iniziativa del genere non fosse stata presa quando ebbe a verificarsi l'attacco del «Leipzig» con le gravi conseguenze che si conoscono; il Governo fascista si preparava rispondere infatti in modo affermativo alla proposta formale di convocazione della Conferenza stessa.**

**«2. - Come il Governo britannico (francese) sa, si è tuttavia verificato nel frattempo un fatto nuovo. L'ambasciata sovietica a Roma ha presentato il sei corr. al R. Ministero degli Affari Esteri una nota con cui sulla base di una cronistoria dei fatti completamente arbitraria, il Governo dell'U.R.S.S. vorrebbe rigettare sull'Italia la responsabilità di taluni siluramenti recentemente avvenuti nel Mediterraneo. Tale atto di accusa, già dall'Italia fermamente respinto, introduce all'ultimo momento un nuovo e grave elemento nella situazione e non può non modificare lo stato d'animo del Governo fascista di fronte alla proposta Conferenza. E' evidente infatti che il Governo fascista deve rinviare ogni sua decisione in senso affermativo, fino a quando l'incidente creato con l'invio della nota del Governo dell'U.R.S.S., sul cui invito alla Conferenza dovrebbero essere avanzate riserve, non sia stato soddisfacentemente regolato.**

**«3. - Il Governo fascista, vivamente animato dal desiderio di niente tralasciare di quanto possa servire a porre rimedio alla situazione esistente, si è posto, ciò nonostante il problema del come l'iniziativa per uno scambio di conversazioni tra le Potenze interessate potrebbe avere parimenti luogo. Dato il numero delle Potenze invitate e dato il carattere della Conferenza a cui esse dovrebbero partecipare, il Governo fascista è venuto alla conclusione che gli argomenti da trattarsi potrebbero essere adeguatamente esaminati e discussi dal Comitato di non intervento di Londra. Questo organo internazionale, nel quale tutte le Potenze invitate dai Governi britannico e francese, sono, oramai da tempo, rappresentate, ha al suo attivo anche in questioni tecniche e navali, una esperienza che lo rende perfettamente adatto ad affrontare i problemi indicati nella nota verbale britannica (francese).**

**Tale procedura, che eviterebbe la convocazione di una nuova speciale Conferenza, mentre esiste già il Comitato di non intervento, ha anche il vantaggio di non escludere nessuna delle grandi Potenze europee ed altre Potenze più direttamente interessate, permettendo quindi, e particolarmente, la partecipazione della Polonia e del Portogallo.**

**«Il Governo fascista non dubita che il Governo britannico (francese) si renderà conto delle ragioni che ispirano l'atteggiamento italiano, ed ha l'onore di dichiarare fin d'ora che, disposto a continuare la sua attività in seno al Comitato di non intervento di Londra, esso è pronto, d'accordo col Governo del Reich, a dare al suo rappresentante nell'anzidetto Comitato tutte le istruzioni necessarie allo scopo».**

## La risposta tedesca

BERLINO, 9

Gli incaricati d'affari di Francia e d'Inghilterra si sono presentati stamane alla Wilhelmstrasse dove è stata loro rimessa la risposta del Governo del Reich all'invito per la Conferenza mediterranea. In proposito è stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

*«I Governi francese ed inglese hanno rivolto in data sei settembre ad un gruppo di Governi fra cui anche quello del Reich, l'invito a partecipare ad una Conferenza, che dovrebbe riunirsi il dieci settembre, nelle vicinanze di Ginevra, per deliberare sulle misure da adottare per eliminare le difficoltà sorte recentemente nel Mediterraneo.*

*«Nella sua risposta, il Governo del Reich dichiara che esso naturalmente saluta ogni tentativo di porre fino allo stato di non sicurezza provocato nel Mediterraneo dalla guerra civile spagnola e che sarebbe lieto se si riuscisse a realizzare, a tale scopo, tra le Potenze interessate, una intesa sulle misure da prendere in comune.*

*«Nello stesso tempo la nota tedesca ricorda però che, quando alcuni mesi or sono il Governo del Reich si fece avanti con una iniziativa analoga, incontrò presso i Governi britannico e francese un atteggiamento poco incoraggiante per esso ad aver fiducia in nuove misure collettive in questo campo. Nonostante che, in occasione della grave aggressione contro il* Deutschland, *fosse stato concordato un accordo impegnativo circa il modo di trattare simili incidenti, i Governi di Londra e di Parigi, dopo la successiva aggressione contro l'incrociatore tedesco* Leipzig, *non hanno saputo, come è noto, decidersi a dimostrare al Governo tedesco nemmeno un minimo di solidarietà.*

*«Il Governo tedesco non può inoltre dimenticare che i Sovieti hanno creduto di poter rivolgere in questi giorni non provate accuse contro l'Italia a proposito di taluni avvenimenti nel Mediterraneo e di collegarvi ampie pretese. Il Governo del Reich è d'accordo con il Governo italiano nell'affermare che non si può pretendere che quest'ultimo partecipi ad una speciale Conferenza del tipo di quella progettata finchè l'incidente provocato dalla nota sovietica non abbia trovato una soddisfacente liquidazione.*

*«Ad onta di tutte queste circostanze aggravanti però, il Governo del Reich non ha voluto ritardare il tentativo di giungere, attraverso una comune consultazione, ad una tranquillizzazione della situazione, e d'accordo col Governo italiano, ha proposto che, invece della Conferenza progettata, venga investito della questione il Comitato di non intervento di Londra, il cui campo di azione è strettamente collegato con tali problemi, e la cui organizzazione offre la possibilità di giungere, ove esista la buona volontà da parte di tutti, ad un rapido regolamento. Tale consultazione in seno al Comitato di Londra offrirebbe inoltre il vantaggio che, oltre alle Potenze invitate dall'Inghilterra e dalla Francia, potrebbero parteciparvi anche altre Potenze interessate, come per esempio il Portogallo e la Polonia».*

Commentando la risposta del Governo tedesco, i giornali sottolineano la manifestazione di solidarietà ivi espressa con l'Italia fascista a proposito della recente provocazione sovietica e rilevano la logicità della controproposta di investire del problema mediterraneo il Comitato di Londra. «Germania e Italia — scrive la «Deutsche Allgemeine Zeitung» — non hanno nulla in contrario a discutere sul modo migliore per ristabilire la sicurezza nel Mediterraneo, ma per tale discussione esiste a Londra un organo competente: il Comitato di non ingerenza. Un nuovo organo è superfluo ed anzi dannoso: nulla potrebbe riuscire più pregiudizievole per il problema spagnolo che abbandonare il terreno londinese per un foro di spiccato sapore ginevrino». L'«Angriff» dichiara che ove la Conferenza, come pare, abbia luogo ugualmente, data l'assenza della più importante Potenza mediterranea, essa ha perduto a priori ogni interesse politico.

## LOGICA SOLUZIONE

ROMA, 9

*E' evidente che l'Italia non può partecipare alla Conferenza mediterranea convocata a Nyon, dopo il nuovo colpo di mano del Governo sovietico, che ha avuto già così severa condanna nella stampa internazionale e che, capovolgendo le posizioni, pretende mettere sotto accusa l'Italia per sottrarsi alle più fondate accuse che pesano sulla sua coscienza. Nè serve dire — rileva il* Giornale d'Italia *— come vorrebbe qualche giornale straniero, che con la sua astensione l'Italia si presta al giuoco sovietico architettato appunto per provocare la divisione tra le Nazioni e tener lontane dalla nuova Conferenza e dagli accordi internazionali l'Italia e la Germania. Questo giuoco sovietico non è soltanto di oggi. E la reazione delle altre grandi Potenze non è stata in realtà diversa.*

*Gli attacchi rossi contro le navi italiane e germaniche del controllo hanno avuto gli stessi compiti, gli stessi scopi di dividere le Potenze, e però non hanno trovato in Inghilterra e in Francia quel minimo di resistenza e di solidarietà con l'Italia e la Germania che avrebbe potuto scoraggiarli forse per sempre.*

*L'Italia e la Germania non andranno dunque alla Conferenza di Nyon. Di fronte alla deliberata manovra aggressiva sovietica, questa Conferenza appare insufficientemente preparata e in precedenza votata all'insuccesso. Ma l'Italia che in un primo tempo aveva preso in benevola considerazione la proposta britannica, confidando in una nuova più tranquilla atmosfera di rapporti internazionali, non rifiuta la sua collaborazione ed è disposta a un ritorno di esami nel Comitato di Londra del non intervento. E questo prova che l'Italia, risoluta nella sua politica di collaborazione, non mette avanti il pretesto russo per sottrarvisi all'ultima ora. La decisione italiana è una soluzione logica della nuova situazione creata in Europa dall'impudente manovra sovietica, alla quale deve essere ben chiaramente riservata tutta la responsabilità.*

*E' sopratutto necessario che le grandi Potenze responsabili si rendano finalmente conto della impossibilità di una collaborazione fra la politica dell'Europa civile e la politica irresponsabile della Russia sovietica. Fra la politica dell'Europa e quella della Russia vi è una irrimediabile antitesi. L'una è costruttiva e vuole ancora difendere le costruzioni già compiute. L'altra è programmaticamente distruttiva.*

## La legittimità dell'atteggiamento italo-tedesco

### Riconoscimenti britannici - La riunione di Nyon avrà carattere puramente consultivo - Il Comitato di non intervento sarà convocato per il 17 corrente

ROMA, 9

La risposta italiana alla nota franco-inglese per la Conferenza di Nyon è stata oggi comunicata a Parigi e a Londra. L'Italia non parteciperà alla Conferenza e, naturalmente, sarà assente anche la Germania. I motivi del rifiuto sono limpidamente esposti nel breve documento del Ministro Ciano; si riassumono nell'impossibilità di accedere ad un'iniziativa che il Governo russo, con un'inqualificabile, preventiva presa di posizione, ha svalutato e compromesso in anticipo.

Quest'impossibilità era stata già universalmente ammessa nelle varie capitali europee, dove l'atteggiamento italiano era atteso come il solo che un Governo degno di questo nome, data la situazione, potesse assumere a tutela del proprio decoro.

Il rifiuto italo-germanico non chiude però la porta ai negoziati sul problema che tanto appassiona gli Stati mediterranei. Ancora una volta l'Italia contrappone al le altrui proposte delle proposte proprie, dando prova di moderazione e di volontà di collaborazione. Nel caso concreto il suggerimento italiano è che la questione della sicurezza del Mediterraneo, così intimamente connessa con le vicende spagnole, sia portata all'esame del Comitato di non intervento. Questo Comitato esiste, e il fatto che sia in crisi non costituisce motivo per affrettarne la fine, affidando la materia di sua stretta competenza ad un altro organismo, in cui fatalmente non potrebbero che riflettersi, aggravate, le sue stesse debolezze e divisioni. Dovrebbe, al contrario, essere una ragione di più per cercare di rivalutarlo.

Qualcuno ha osservato che, mentre il Comitato di non intervento è un organismo politico, la Conferenza di Nyon sarebbe stata esclusivamente tecnica. Ora, a parte che questa concezione non sembrava condivisa, a giudicare dalle manifeste intenzioni del Governo russo, e a parte anche la impossibilità di segnare nettamente i confini fra il tecnico e il politico, è un errore considerare il Comitato di non intervento come un organismo negato alla valutazione di problemi tecnici. Tutta la organizzazione del controllo di non intervento, che bene o male ha retto per parecchio tempo, aveva degli aspetti tecnici che il Comitato ha avuto ampia possibilità di esaminare e di approfondire.

D'altro canto è innegabile che lo stesso problema della sicurezza del Mediterraneo non è concepibile senza una resurrezione più o meno validamente completa, del controllo del non intervento, perchè l'assistenza navale al traffico diretto in Ispagna non può che essere condizionata all'accertamento che non si tratti di carichi vietati dagli impegni internazionali ancora in vigore, almeno formalmente.

Qualche giornale straniero ha preteso di cogliere l'Italia in contraddizione con sè stessa, per il fatto che del Comitato londinese fa parte anche la Russia e quindi il rappresentante italiano si troverà a fianco di quel rappresentante sovietico di cui ritiene incompatibile la presenza a Nyon. E' un modo di giudicare superficiale e grossolano. Del Comitato di non intervento, organismo già costituito e in funzione da mesi, l'Italia fa parte, e la Conferenza di Nyon è un'iniziativa nuova. L'Italia, invitata a dare la sua adesione, era nel suo pieno diritto di valutare liberamente l'atteggiamento assunto dai singoli partecipanti, prima di decidere l'opportunità e l'utilità di una sua partecipazione.

Comunque, quello che importa di rilevare è che la possibilità di discutere il problema della sicurezza del Mediterraneo permane. Basta che la Francia e l'Inghilterra propongano di portarlo nella sede competente, che è quella indicata dall'Italia e dalla Germania. Notizie venute da Londra accennerebbero al maturare di una decisione che terrebbe conto, almeno nella sostanza, del suggerimento italo-germanico. La Conferenza di Nyon sarebbe trasformata in una mera riunione consultiva, che si limiterebbe a formulare delle proposte da sottoporre poi al Comitato di non intervento. Si è già quasi sulla buona via; per il raggiungimento non c'è che un ulteriore passo: non tenere affatto la Conferenza di Nyon e lasciare al Comitato di non intervento la formulazione delle proposte e la loro approvazione. Non c'è ragione, in realtà, che Potenze come l'Italia, la Germania, la Polonia e il Portogallo intervengano solo nel secondo stadio dell'ardua e problematica operazione diplomatica.

### Londra per la convocazione del Comitato di non intervento

LONDRA, 9

Prima di partire in aeroplano per Parigi, il Ministro degli Esteri Eden ha preso conoscenza del testo della nota italiana e della analoga nota della Germania e le ha comunicate per telefono al Primo Ministro, Chamberlain, che è nella Scozia, nonchè a lord Plymouth, presidente del Comitato internazionale per il non intervento in Spagna.

Si ritiene che, tenuto conto del contenuto della nota italiana e della nota tedesca, e di quello specialmente che si riferisce al Comitato di non intervento, sia stato deciso, in massima, di indire una riunione del Comitato medesimo per venerdì della prossima settimana, se, come si spera, le discussioni per l'organizzazione della protezione dei piroscafi mercantili nel Mediterraneo saranno terminate in tempo.

In tal caso, le conclusioni raggiunte nella riunione svizzera, invece di avere carattere deliberativo, verrebbero presentate sotto forma di proposte al Sottocomitato del non intervento. Infatti si fa rilevare nei circoli competenti che per effetto dell'assenza dell'Italia e della Germania, per motivi che a Londra sono cordialmente apprezzati, la riunione mediterranea viene necessariamente ad acquistare il carattere di una riunione puramente consultiva, nel senso che le sue conclusioni non avranno valore esecutivo, ma avranno la portata di semplici proposte.

### Riunione di Ministri a Parigi

PARIGI, 9

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane, presieduto dal Presidente della Repubblica Lebrun. Il Consiglio ha discusso in particolar modo sulla situazione internazionale e sulla linea di condotta che sarà adottata dalla delegazione francese a Ginevra.

Il Consiglio ha designato il Ministro degli Esteri Delbos a rappresentante della Francia alla Conferenza di Niyon, coadiuvato dai supplenti: vice ammiraglio Darlan, capo di Stato Maggiore generale della Marina; Massigli, direttore aggiunto al Ministero degli Esteri; e dai delegati aggiunti: Charverait, del Ministero degli Esteri, contrammiraglio Godefroy, sottocapo di Stato Maggiore della Marina; Basdevant, giureconsulto al Ministero degli Esteri.

Continua a recare vivo pessimismo nei circoli politici francesi circa l'esito della Conferenza mediterranea e viene sopratutto deplorata la seconda nota sovietica, che ribadisce nel modo più assoluto le accuse contro l'Italia. Parecchi giornali di destra pubblicano violenti articoli contro l'operato di Mosca che viene caratterizzato come una inaudita provocazione ordinata allo scopo di sabotare la pace. Egualmente violenti questi giornali sono contro i comunisti francesi definiti gli assoldati di Mosca.

### Impressioni americane

NUOVA YORK, 9

Il «New York Times» afferma che il tono tutt'altro che diplomatico della nota sovietica all'Italia è stato evidentemente suggerito dal desiderio di cambiare scopo e indirizzo alla Conferenza mediterranea, creando una situazione che ponesse l'Italia e la Germania nell'impossibilità di parteciparvi e cercando l'occasione di porre l'Italia in stato d'accusa. Il giornale conclude rilevando come la nota sovietica, consegnata all'insaputa della Francia e di qualunque altra cancelleria, abbia sollevato un generale malcontento, al quale non si sono sottratte anche le Nazioni che hanno accusato in questi ultimi tempi un certo filosovietismo, tra le quali l'Inghilterra cui non è certo piaciuto questo sabotaggio alla Conferenza progettata.

Lo stesso giornale, dopo aver rilevato la necessità assoluta della collaborazione italiana per garantire la sicurezza nel Mediterraneo, esprime l'opinione che il Governo russo, compilando la sua nota, sia stato mosso dal proposito di cercare un diversivo che riuscisse, in qualche modo, a creare una momentanea concordia interna, ormai definitivamente spezzata dai crudeli massacri che hanno insanguinato l'U. R. S. S.

*Le manifestazioni di Norimberga*

## Hitler pone la prima pietra dello stadio capace di 400 mila persone

### Un discorso di Goebbels sulla Spagna

NORIMBERGA, 9

Stamane, con una solenne cerimonia, è stata posta la prima pietra del nuovo grande stadio di Norimberga, che dovrà contenere 400 mila persone. Sul campo dove sorgerà lo stadio, erano schierati circa 100 mila militi delle varie organizzazioni, ed in prima fila i gruppi giovanili.

Il Fuhrer si trovava su un alto podio davanti al blocco di granito che è la prima pietra dello stadio. Il campo era circondato da una muraglia di vessilli e di gagliardetti.

Ha prima parlato il comandante generale delle S. A., Lutze. Indi i giovani hanno cantato gli inni allo sport e all'atletismo ispirati a fede nell'avvenire della Nazione.

Al Fuehrer è stata quindi presentata la pergamena destinata a ricordare l'evento ed il foglio è stato messo da lui in un cilindro metallico, gettato nella cavità del macigno. Poche palate di cemento, e quindi Hitler ha dato sul macigno i tre rituali colpi di martello.

Compiuta la cerimonia, egli ha pronunciato un breve discorso in cui ha espresso l'augurio che la nuova monumentale costruzione diventi espressione della gloria e dell'orgoglio della Nazione, testimonio vivente nei secoli di un popolo redento dal nazional socialismo e di un Reich potente, monito alle generazioni tedesche ad attingere dalle esercitazioni sportive quella forza e quella prestanza che sono la più alta e nobile espressione di una vera libertà.

Con la manifestazione si è inteso anche inaugurare le gare nazionali sportive che quest'anno per la prima volta hanno luogo a Norimberga parallelamente al Congresso.

### Il discorso di Goebbels

Al Congresso del partito Nazional-socialista ha parlato quest'oggi il Ministro della Propaganda, dott. Goebbels sulle «Verità intorno alla Spagna». L'oratore ha controbattuto l'affermazione moscovita, secondo la quale l'azione delle forze nazionali del generale Franco in Spagna è da considerarsi come una delle solite rivolte militari a carattere reazionario: all'opposto, si tratta — egli ha detto — di un movimento di liberazione di tutto un popolo contro la rivoluzione organizzata dal partito comunista e ordinata da Mosca.

L'oratore ha citato articoli di giornali sovversivi e risoluzioni del Comintern da cui risulta il piano tattico dei bolscevichi il quale risale al 1935: portare la Spagna ad essere teatro di esperimento per una estensione del terrore comunista in tutta l'Europa.

Il dott. Goebbels ha successivamente dichiarato che non può essere, per nessuna ragione, tollerato che l'internazionale comunista si crei una nuova base di operazioni nell'Europa occidentale con lo scopo di minacciare tutto il resto del continente. Il Nazional-socialismo non fa alcun mistero della sua simpatia per il Generale Franco, la cui lotta fatta di eroismo, di idealismo e di sacrificio, è profondamente ammirata dal popolo tedesco. L'avere l'Italia e la Germania riconosciuto il Governo nazionale spagnolo, deve considerarsi qualcosa di più di un semplice atto diplomatico.

Dopo aver documentati ampiamente gli aiuti materiali dati dalla Russia sovietica ai rossi spagnoli, e dopo avere dettagliatamente parlato delle ingerenze del liberalismo occidentale, l'oratore si è indugiato sulle crudeltà che si commettono in Russia ed in Spagna, sulle persecuzioni contro i religiosi e sulle distruzioni delle chiese, dimostrando come l'intervento tempestivo dell'Italia e della Germania sia stato salutare e utile per impedire il dilagare del male in tutta l'Europa; e queste due Nazioni — ha soggiunto il dott. Goebbels — stupite dell'ingenuità con la quale taluni uomini di Stato e taluni scrittori politici si ostinano a non vedere la realtà, impiegheranno tutte le loro forze per sventare il piano diabolico che vuol fare della Spagna una piattaforma per provocare la rivoluzione dell'Europa occidentale. L'oratore ha concluso appellandosi ai popoli civili perchè si associno alla grande lotta che suole preservare l'Europa dalla rovina.

### Dietrich parla sulla stampa

Nel pomeriggio il capo della stampa Nazional-socialista del Reich, Dietrich, ha parlato sulla libertà di stampa e sull'organizzazione di questa. L'oratore ha scagliato attacchi contro un certo giornalismo ebraico e affaristico. Egli ha detto che quando questo giornalismo interessato sarà abolito, si avrà la quiete non solo nella propria Nazione, ma anche con i vicini. «Liberate come abbiamo fatto noi — dice l'oratore — lo spirito dai ceppi del denaro. Liberate i redattori dalla «libertà di stampa» che non è libertà. Date ai giornalisti di fronte allo Stato la responsabilità personale di ciò che scrivono. La vera libertà non sta nella sfrenatezza, ma nella responsabilità. Quando questa idea sia diventata un imperativo categorico per la stampa di tutti i paesi, i popoli respireranno come liberati da una oppressione e allora sarà possibile con accordi internazionali e patti di non aggressione nel campo della stampa di soffocare in germe qualsiasi tentativo di mendacio, di denigrazione, di calunnia delle nazioni, tentativi cioè di sollevare i popoli per spingerli alla guerra. Allora farete per la pace del mondo più di quanto possano mai fare tutti i comitati di non intervento».

I giornali mettono intanto in rilievo l'ampia partecipazione di personalità estere al Congresso di Norimberga e sottolineano sopratutto la presenza della delegazione italiana. Le *Muenchner Neueste Nachrichten* scrivono che oltre che dal suo ambasciatore, l'Italia è rappresentata da numerose personalità politiche e militari. Il giornale osserva poi che le belle uniformi della Milizia fascista sono ormai diventate un elemento indispensabile nel maestoso quadro delle manifestazioni norimberghesi. I giornali mettono in rilievo il particolare che il principe Chichibu, fratello dell'Imperatore del Giappone, è atteso per gli ultimi giorni del Congresso.

## Nuovi scioperi in Francia

### Officine occupate

PARIGI, 9

Mentre dopo sei giorni lo sciopero delle officine Fiat francesi continua, senza che si possa vedere una imminente soluzione del conflitto, nuovi scioperi, essi pure con l'occupazione delle fabbriche, sono segnalati da Poissy ove una fabbrica di prodotti di cemento è stata occupata dalle maestranze, e da Puteaux ove la stessa sorte è toccata a una officina metallurgica.

Più grave è però lo sciopero proclamato da 300 operai delle officine metallurgiche di Bologne presso Chaumont, che è uno stabilimento nazionalizzato che effettua lavori per la difesa nazionale. Gli operai, per protestare contro il licenziamento di due di essi, motivato da atti d'indisciplina, hanno occupato le officine.

Da Lilla si apprende che, in seguito allo sciopero del personale delle cucine di un importante campo di vacanza organizzato dal Municipio di Lilla e nel quale si trovano seimila fanciulli, i membri dell'amministrazione comunale di quella città hanno dovuto ieri prestarsi volontariamente per sostituire il personale stesso. I consiglieri municipali hanno dovuto improvvisarsi quindi cucinieri: non si sa con quale gradimento da parte dei seimila ragazzi.

## Capi comunisti brasiliani davanti al tribunale militare

RIO DE JANEIRO, 9

Il capo comunista Luigi Prestes, che nel 9315 organizzò il fallito movimento rivoluzionario, è stato trascinato ieri davanti al Tribunale supremo militare dove doveva discutersi l'appello da lui interposto contro la sentenza inflittagli dal Tribunale per la sicurezza nazionale lo scorso maggio. Egli era stato condannato a 16 anni e 8 mesi di carcere quale maggiore responsabile del complotto comunista.

Il Prestes è stato effettivamente trascinato perchè si ribellava alle guardie, ed è apparso davanti ai giudici col viso pesto e insanguinato. Nel suo interrogatorio, ha negato che il tentativo rivoluzione fosse stato finanziato da Mosca. Insieme al Prestes sono comparsi dinanzi al tribunale supremo il suo luogotenente Harry Berger, che venne condannato a 13 anni e 4 mesi di carcere, e altri capi e organizzatori dell'abortito movimento comunista.

## La visita di Schmidt a Goering

VIENNA, 9

L'Agenzia ufficiale austriaca riceve da Berlino: Il Segretario di Stato agli Esteri austriaco dr. Schmidt, che si è trattenuto due giorni a Berlino, ha approfittato della sua permanenza di carattere privato nella capitale tedesca per fare una visita al Presidente del Consiglio, generale Goering, nella sua villa di Schorfheide, aderendo ad un invito. Questo ha offerto l'occasione per un amichevole scambio di vedute, svoltosi in modo molto cordiale, sulla situazione generale e sui rapporti fra i due paesi tedeschi. Il Segretario di Stato dr. Schmidt è ripartito per Vienna oggi.

# VITA SPORTIVA

IL TORNEO TENNISTICO DEL LIDO

## Oggi: Taroni-Quintavalle c. Borotra-Gentien in una semifinale delle Targhe Volpi che ha valore di finale

**Cejnar pone la sua candidatura alla vittoria nel campionato dell'Adriatico qualificandosi per primo nelle semifinali - Le quattro superstiti della Coppa Re di Svezia sono l'italiana Tonolli, la tedesca Zehden, l'austriaca Kraus e la francese Mathieu pronosticata come la vincitrice - Accanite battaglie tra i giocatori di seconda e terza categoria - 50 partite in programma per oggi**

Il tempo favorevole, lo sport di prim'ordine che è stato offerto al pubblico e l'affluenza sempre più numerosa di quest'ultimo sono i tre elementi di cronaca che inquadrano la giornata di ieri, che può essere considerata la chiarificatrice di molte situazioni nelle principali gare in programma. Prima di riprendere la cronaca minuta degli incontri, vale la pena di riassumere a grandi linee come si prospettano le principali prove entrate ormai nella loro fase conclusiva.

Una coppia francese (Borotra-Gentien) e tre coppie italiane (Taroni-Quintavalle, Bossi-Vido e Canepele-Del Bono) sono qualificate per le semifinali delle Targhe Volpi, che si disputeranno oggi; è superfluo aggiungere che la prima delle due, quella che opporrà i francesi a Taroni-Quintavalle può essere considerata come la vera finale delle Targhe, giacchè sulla carta le due coppie che occupano la parte inferiore del tabellone si presentano inferiori a quella dei campioni d'Italia, attualmente in forma spettacolosa. Non sarebbe da escludere quindi che quest'anno si avesse una finale tra italiani, cosa questa che non si è mai verificata dal giorno in cui sono state messe in palio le Targhe.

Il campionato dell'Adriatico è giunto ai quarti di finale; una di queste partite è stata già giocata ieri nel pomeriggio ed il boemo Cejnar ha avuto la meglio su Quintavalle, che con un pò di più fortuna avrebbe potuto aggiudicarsi la seconda partita; ma ciò nonostante il risultato deve essere considerato regolare e se si ricorda che il boemo in questi ultimi tempi si è permesso il lusso di battere Palmieri, Henkel e von Cramm, ci si rende conto facilmente che egli punta decisamente alla vittoria assoluta. Gli altri semifinalisti verranno laureati dagli incontri Vodicka-Canepele, Boussus-Bossi e Goepfert-Palmieri, incontri nei quali gli italiani si faranno certamente onore.

Nella Coppa Re di Svezia si è un passo avanti, giacchè sono già qualificate per le semifinali che si svolgeranno nell'ordine Tonolli-Zehden e Kraus-Mathieu. Del foltissimo gruppo dei partecipanti alla Coppa Principessa di San Faustino, sono ancora in gara per i quarti di finale Martinelli-Casaccia, Del Frate-Caniato C., Agozzi-Bianchi, Caniato N.-Vido; i semifinalisti del singolare uomini di terza categoria sono Polacco, Ronai, Dolcetta e Casaccia; semifinaliste della gara individuale femminile di terza categoria sono Weber, Ida Quintavalle, Luzzatto e Sensi.

La campionessa d'Italia Vittoria Tonolli è stata la prima a scendere ieri mattina sui campi di gioco per cimentarsi contro la Szitvassy, una giovanissima ungherese praticante un tennis lineare ma piacente. La Tonolli non ha faticato a battere l'avversaria, qualificandosi così per una semifinale della Coppa Re di Svezia, dove incontrerà la tedesca Zehden che ha dovuto invece impegnarsi a fondo per avere la meglio in tre partite sulla coraggiosa, tenace e sempre sfortunata Anna Maria Frisacco; anche ieri mattina l'italiana, che è tornata ai campi di tennis dodo un'assenza di un anno, ha giocato con molta accortezza ed ottimo stile tanto che un suo successo non sarebbe stato affatto demeritato. La Grioni ha perso un'ottima occasione, che forse non le si ripresenterà per un pezzo, di battere la prima giocatrice d'Austria; è stata infatti in vantaggio per 5 a 3 e 40 a 15 nella terza partita; poi sfumate le due occasioni favorevoli, è stata colta da una leggera indisposizione tanto che era costretta ad abbandonare dopo il decimo gioco e la Kraus vinceva così l'incontro reso faticosissimo dall'accanimento delle due avversarie e dei raggi scottanti del sole del Lido. Contro la campionessa di Francia, M.me Mathieu, la Sandonnino non ha sfigurato, ma non ha potuto aggiudicarsi che quattro giochi su dodici, risultato che è tuttavia il migliore tra quelli ottenuti finora dalle avversarie della Mathieu.

In campo maschile risultati regolari. Il boemo Vodicka aveva la meglio sul tedesco Haensch effettuando una spettacolosa rimonta da 0-6 e 1-5 fino alla vittoria; Canepele, giocando con molta testa, domava le velleità del focoso Scotti che appariva presto disorientato ed in mano all'avversario; e infine Boussus, trovata la giusta carburazione dopo un primo set confuso, eliminava Taroni.

Nel pomeriggio oltre al quarto di finale per la Coppa Principe di Piemonte tra Quintavalle e Cejnar, del quale si è già parlato, si è avuto un programma assai denso a base di doppi; doppi uomini, misti, e doppi signore che hanno cominciato a sfoltire i ranghi degli iscritti alle Coppe Morosini, Coppe Presidente e Coppe Ruspoli. Tra i risultati più notevoli in campo maschile balza anzitutto agli occhi il successo ottenuto da Vido-Martinelli su Palmieri-Cejnar, ma ad esso non si deve tuttavia dare eccessiva importanza giacchè non si è avuto l'impressione che i due sconfitti non si siano impegnati a fondo, pensando forse alle energie che dovranno spendere nelle gare di singolare. Borotra in coppia con Boussus ha dominato Agazzi-Zuccoli e infine Quintavalle-Vodicka hanno imposto i diritti di una classe maggiore alla coppia Cesura-Canepele che aveva contrastato loro il passo per le prime due partite.

Il risultato più notevole in campo femminile è stato fornito dalle italiane Tonolli e Sandonnino, che hanno messo fuori combattimento la coppia austro-inglese Kraus-Edwards. Nel misto infine si è tuttora ai primi confronti, ma appare una coppia nettamente favorita, quella composta dalla campionessa di Francia M.ma Mathieu e dal campione d'Italia Illo Quintavalle.

Nell'ambiente dei giovani giocatori italiani viva è l'attesa per conoscere il deliberato del Comitato organizzatore, circa l'assegnazione delle Coppe offerte dal Fascio del Lido per gli elementi che maggiormente si sono distinti nel torneo. Senza voler affatto influire nella decisione finale, bisogna segnalare come meritevoli di questo premio d'incoraggiamento il veneziano Guetta in campo maschile e la milanese Ida Quintavalle in quello femminile.

### Risultati e ordine di gioco

Ecco i risultati della quarta giornata:

*Targhe Volpi*. Doppio uomini internazionale: Francia I (Borotra-Gentien) b. Italia IV (Cesura-Mangold) 5-7 3-6 6-4 6-4 6-1; Italia II (Bossi-Vido) b. Italia III (Scotti-Martinelli) 6-2 6-4 6-2.

*Campionato dell'Adriatico - Coppa Principe di Piemonte*. Individuale maschile prima categoria: Palmieri b. Del Bono w. o.; Vodicka batte Haensch 0-6 7-5 6-2; Canepele b. Scotti 6-3 6-4; Boussus b. Taroni 2-6 6-3 6-2; Ceynar b. Cesara 6-2 6-2; Ceynar b. Quintavalle 6-2 8-6.

*Coppa Re di Svezia*. Individuale femminile: Tonolli b. Szilvassy 6-3 6-0; Mathieu b. Sandonnino 6-2 6-2; Kraus b. Grioni 3-6 6-0 5-5 (rit.); Zehden b. Frisacco 6-3 3-6 7-5.

*Coppe Morosini*. Doppio uomini libero: Goepfert-Mangold b. Del Frate-Bianchi F. 6-4 6-3; Canepele-Cesura b. Agazzi-Zuccoli 6-1 6-2; Borotra-Boussus b. Haensth-Mercier 6-1 6-2; Vido-Martinelli b. Palmieri-Ceynar 7-5 6-1; Quintavalle-Vodicka b. Canepele-Cesura 7-5 5-7 6-0; Taroni-Bossi e Mangold-Goepfert interrotto per l'oscurità alla terza partita.

*Coppa del Presidente*. Doppio femminile libera: Hummer-Herbst b. Canal-Luzzatto 6-2 6-1; Mathieu-Barbier b. Pallavicini-Silenzi 6-1 6-0, Tonolli-Sandonnino b Kraus-Edward 6-3 4-6 6-2; Mathieu-Barbier b. Pallavicini-Silenzi 6-1 6-0.

*Coppa Ruspoli*. Doppio misto libero: sig.a Mathieu-Quintavalle b. sig.a Pallavicini-Bertin 6-2 6-0; sig.a Zehden-Goepfert b. sig.a Szilvassy-Romhanyi 6-3 6-4; sig.a Kraus-Ellmer b. sig.a Barbante-Sensi 6-0 6-1.

*Coppa San Faustino*. Individuale maschile. Martinelli b. Guetta 6-1 6-3; Caniato N. b. Dolcetta 3-6 8-6 7-5; Casaccia b. Pignatelli w. o.; Caniato C. b. Balbi 6-4 11-9.

II e III Categoria. Doppio uomini: Durrenberger-Ungerer b. Du Pasquier-Du Pasquier 6-1 6-0; Dal Pra-Bertin b. Durrenberger-Ungerer 6-3 6-3.

II e III Categoria. Individuale femminile: Weber b. Rossi 8-6 6-4.

III Categoria. Singolare uomini: Ronai b. Benacchio 6-1 3-6 6-3; De Gomar b. Casaccia w. o.; Dolcetta b. William 6-1 6-1; Polacco b. Lanza 6-0 6-0; Dolcetta b. Guetta 8-6 6-1.

II e III Categoria. Doppia misto: sig.a Spadon-Caniato N. b. sig.a Rossi-Casaccia 6-1 6-3.

Ecco l'ordine di gioco per oggi:

Ore 9.30: Vodicka c. Canepele; sig.a Herbst-sig.a Hummer c. sig.a Grioni-sig.a Frisacco o vinc.; Casaccia c. Dolcetta o Guetta; Agazzi c. Bianchi F.; Caniato N. c. Vido; sig.a Weber o sig.a Rossi c. sig.a Quintavalle-siga. Pallavicini.

Ore 10.15: Boussus c. Bossi; Palmieri c. Goepfert; sig. Tonolli c. sig.a Zehden; sig.a Mathieu contro Kraus; Balbi o Caniato c. Del Frate; Polacco o Lanza c. Ronai; Ellmer c. Martinelli; Balbi c. Haesch.

Ore 11: sig.a Sensi-Canepele c. sig.a Frisoni-Ceynar; Caniato-Caniato c. Sensi-Senigallia; Agazzi-Zuccoli o vinc. c. Compagna-Musatti; sig.a Silenzi-Del Pra c. sig.a Pallavicini-Lanza; sig.a Edward-Mercier c. sig.a Hummer-Mangold; signorina Frisacco-Vido c. sig.a Luzzatto-Bianchi F.; Cesura c. Du Pasquier P.

Ore 14.30: Balbi-Pedroni c. Benacchio-Polacco; sig.a Zehden-Sander c. sig.a Sensi-sig.a Barbanti; Caniato G. C.-Dolcetta c. Guetta-Musatti.

Ore 15.15: sig.e Mathieu-Barbier c. sig.e Grioni-Frisacco o vinc.; Martinelli c. Casaccia; Bianchi-Del Frate c. Caniato-Caniato o vinc.; Agazzi-Zuccoli o vinc. c. Lanza-Bobon o Williams-Hammeley; signorina Nehraus-Griss c. sig.a Marcovici-Ronai.

Ore 15.30: Bossi-Vido c. Canepele-Del Bono.

Ore 16: Borotra-Gentien c. Taroni-Quintavalle; sig.a Zehden-Goepfert c. sig.a Hummer-Mangold o v.

Ore 16.45: sig.a Quintavalle-Agazzi c. sig.a Krob-Bertin; Vido-Martinelli c. Caniato G. C.-Dolcetta o vinc.; sig.e Barbanti-Sensi c. sig.e Weber-Bovon; sig.a Silenzi-Del Pra o vinc. c. sig.a Canal-Caniato C.; Scotti c. Del Frate.

Ore 17.30: Borotra-Boussus o vinc. c. Bertin-Dal Pra; sig.a Barbier-Bossi c. sig.a Sander-Gentien; sig.a Mathieu-Quintavalle c. sig.a Grioni-Ceynar o vinc.; sig.a Tonolli-Taroni c. sig.a Kraus-Ellmer o vinc.; sig.a Luzzatto-Bianchi c. sig.a Rossi-Casaccia o vinc.

## Il programma delle due giornate del Gran Premio Motonautico Venezia

Il circuito di corsa nel Canale San Marco tra il Bacino e Sant'Elena

### Scafi e motori in gara

Particolare caratteristica del Gran Premio Motonautico Venezia è, come è noto, la velocità in quanto sono ammesse soltanto le imbarcazioni della categoria internazionale «corsa». Ma per aumentare ancor più le possibilità di lotta e per rendere spettacolisticamente più emotive le corse, è stato accuratamente studiato il circuito di gara che per la sua conformità offre appunto le condizioni migliori per favorire la lotta. Anche il programma è stato elaborato in modo da corrispondere alla caratteristica della manifestazione. Programma snello con gare relativamente brevi e succedentesi a brevi intervalli l'una dall'altra, in modo da tenere sempre avvinta l'attenzione del pubblico.

Dal programma — regolamento che è stato or ora diramato — una pubblicazione in elegante veste tipografica e che reca sul frontespizio il distintivo ormai caratteristico dei grandi Concorsi Internazionali di Venezia — si può rilevare la felice combinazione e l'opportuna distribuzione delle varie gare, tanto che nei due pomeriggi di sabato 18 e domenica 19 la folla che si assieperà lungo l'eccezionale tribuna rappresentata dalla Riva dell'Impero e da quella dei Giardini Pubblici, avrà l'impressione di un dinamico carosello motoristico reso emozionante dal continuo succedersi di lotte e di duelli fra scafi velocissimi, lanciati a tutto gas in gare che oltre dimostrazione di potenza del mezzo, saranno anche esaltazione della abilità dei piloti.

Dunque sabato, la prima delle due giornate, si avranno quattro gare, tutte valevoli per i campionati nazionali. Alle ore 14,30 si cimenteranno i fuoribordo della minore cilindrata (250 cmc.) i quali compiranno 10 giri del circuito per complessivi 20 chilometri. Mezz'ora dopo scenderanno in gara i fuoribordo della media cilindrata (500 cmc.) per compiere 30 chilometri; mentre 40 ne compieranno i fuoribordo della maggiore cilindrata (1000 cmc.)

La giornata si chiuderà con la gara dei motoscafi da corsa che correranno assieme (tanto quelli della classe 400 Kg, quanto quelli della classe 800 Kg.) però oltre che per la classifica assoluta anche per le classifiche di categoria.

Ancor più snello ed interessante è il programma della domenica che comprende soltanto tre gare poichè non correranno i fuoribordo minori. Così alle 15,15 partiranno per compiere 20 chilometri i fuoribordo di 500 cmc. e successivamente i fuoribordo da un litro, pure su 20 chilometri i fuoribordo di 500 cmc. e successivamente i fuoribordo da un litro, pure su 20 chilometri.

Quindi, a chiusura, avrà luogo la gara che oltre a dare il nome, caratterizza la manifestazione: il Gran Premio Motonautico Venezia. Ad esso parteciperanno a parità di condizioni i fuoribordo della cilindrata maggiore e gli entrobordo, ma saranno ammessi anche i fuoribordo da mezzo litro classificati ai tre primi posti nella gara del sabato ed in quella della domenica.

La partenza sarà simultanea per tutti, ma mentre i motoscafi da corsa ed i fuoribordo della classe X dovranno compiere 10 giri, i fuoribordo della Classe C avranno terminata la gara nel nono giro. Questo è stato fatto appunto per mettere in condizione i fuoribordo di 500 cmc. di concorrere alla pari con quelli della cilindrata maggiore i quali a loro volta possono competere a parità di condizione con gli entrobordo.

Questa sarabanda motoristica che vedrà in lotta, nel magnifico circuito del Bacino di S. Marco, qualche diecina di imbarcazioni, oltre alla classifica assoluta per il Gran Premio Motonautico Venezia, si avranno classifiche di categoria per le quali sono in palio: il Vessillifero del Provveditorato al Porto (motoscafi da corsa 800 kg.), la coppa Industriali di Marghera (motoscafi da corsa 400 kg.), la coppa Cellina (fuoribordo classe X) e la coppa Karama (fuoribordo classe C).

AUTOMOBILISMO

### I numeri di partenza del "XV Gran Premio d'Italia,,

LIVORNO, 9

Le iscrizioni pervenute per il XV Gran Premio d'Italia, XVII Coppa Ciano, sono state tutte confermate. Di conseguenza sedici vetture prenderanno la partenza nel pomeriggio del 12 settembre, così suddivise per marca: 5 Mercedes; 4 Auto-Union; 7 Alfa-Romeo.

Si è provveduto ad essegnare nel modo abituale, i numeri di partenza, che sono i seguenti: 2. Caracciola su Mercedes; 4, Brautschich su Mercedes; 6, Lang su Mercedes; 8, Seaman su Mercedes; 10 Kautz su Mercedes; 12 Rosemeyer su Auto-Union; 14, Varzi su Auto-Unione; 16, Stuk su Auto-Unione; 18, Muller su Auto-Unione; 20 Belmondo su Alfa-Romeo; 22 Nuvolari su Alfa-Romeo; 24, Farina su Alfa Romeo; 26, Trossi su Alfa-Romeo; 28, Brivio s uAlfa-Romeo; 30, Guidotti su Alfa-Romeo; 32, Ruesch su Alfa-Romeo.

Biondetti sarà pilota di riserva della Scuderia Ferrari.

L'assegnazione dei numeri, come è noto, è indipendente dall'ordine in cui le vetture si allineeranno al traguardo, il quale verrà stabilito in base ai migliori tempi realizzati nelle prove ufficiali, le quali si svolgeranno nei giorni già indicati.

CALCIO

### Direttorio 3 Zona (Veneto)

Comunicato n. 4 del 9 settembre 1937 XV.

**CAMPIONATO I. DIVISIONE**

**Iscrizioni campionato:** Sono aperte le iscrizioni al Campionato Federale di prima divisione 1937-38, al quale possono partecipare: a) le Società che disputarono il Campionato di prima divisione 1936-37; b) la vincente il Campionato di seconda divisione della stessa stagione; b) le squadre riserve delle Società iscritte ai Campionati Nazionale Serie B e C.

Le domande dovranno pervenire al Direttorio di Zona entro e non oltre il 25 corrente, accompagnate dalla tassa annuale di affiliazione di L. 100 (dalla quale sono esenti le squadre riserve sopra accennate) e dalla tassa d'iscrizione al Campionato di L. 400.

Le Società che disputeranno il Campionato di seconda divisione 1936 - 37 e le Società di nuova costituzione, che, pure non avendone diritto per regolamento ritenessero di poter svolgere il Campionato di prima divisione, possono iscriversi preventivamente allo stesso, per essere segnalate al Direttorio Federale nel caso in cui la mancata adesione di Società titolari rendesse vacanti dei posti. Dovranno corredare la richiesta dalle tasse prescritte.

Non saranno prese in considerazione le iscrizioni di Società aventi pendenze finanziarie verso gli Enti Federali o Società consorelle e quelle non accompagnate dalle tasse relative o inviate dopo il termine prestabilito. Il Campionato avrà inizio con la data del 10 ottobre p. v.

**CAMPIONATO II. DIVISIONE**

**Iscrizioni campionato:** Sono aperte le iscrizioni al Campionato federale di seconda divisione 1937-38, al quale possono partecipare: a) le Società Federate che non disputano Campionati di divisione superiore; b) le squadre riserve delle Società iscritte ai campionati federali Serie B e C; c) le seconde squadre delle Società di prima divisione; d) le squadre terze e le squadre allievi delle Società di divisione nazionale serie B e C, quando queste concorrano al Campionato di prima divione con la squadra riserve. Hanno l'obbligo di parteciparvi le squadre riserve delle Società iscritte ai Campionati nazionali Serie B C che non prendono parte al Campionato di prima divisione.

Le domande d'iscrizione dovranno pervenire a questo Direttorio entro e non oltre il 25 corrente, accompagnate dalla tassa annuale di affiliazione di L. 50 (dalla quale sono esenti le squadre minori delle Società di divisione superiore) e dalla tassa d'iscrizione al Campionato di L. 200. Non saranno prese in considerazione le iscrizioni di Società aventi pendenze finanziarie verso gli Enti federali o Società consorelle e quelle non accompagnate dalle tasse relative o inviate dopo il termine prestabilito. Il Campionato avrà inizio con la data del 17 ottobre p. v.

**SEZIONE PROPAGANDA**

**Giurisdizione direttori locali S. P.** Si delinea la giurisdizione dei Direttori locali dipendenti come segue Direttorio di Adria: ex circondario di Adria — Direttorio di Belluno: provincia di Belluno — Dirett. di Padova: prov. di Padova — Dirett. di Rovigo: Prov. di Rovigo, ex circondario di Adria escluso — Dirett. di Schio: ex mandamento di Schio Dirett. di Thiene: ex mandamento di Thiene — Dirett. di Treviso: provincia di Treviso — Dirett. di Venezia: prov. di Venezia; — Dirett. di Verona: prov. di Verona — Dirett. di Vicenza: prov. di Vicenza ex mandamenti di Schio e Thiene esclusi. Qualora però qualche Società trovasse più conveniente iscriversi ad un Direttorio diverso da quello al quale dovrebbe aderire, il Direttorio se giustificata, ratificherà la scelta.

**Affiliazione società:** Si dà atto del l'affiliazione al Direttorio locale di Padova dell'A.F.C. Camposampiero.

**Approvazione tornei:** Si approva il regolamento del Torneo indetto dal Gruppo Sportivo «Bar al Canton» ed organizzato dal Direttorio Locale di Venezia per la disputa della «Coppa Treccia d'oro».

**Arbitri**

**Tessere arbitri fuori quadro:** Tutti gli arbitri fuori quadro sono tenuti inviare la loro tessera per il rinnovo al C.I.T.A. (Roma - Via dello Stadio 18) entro il 15 corrente. — Il Presidente: A. Scalabrin.

## Venezia-Spezia

### L'allenamento di ieri della squadra nero-verde

Sul proprio campo la squadra nero verde ha sostenuto ieri nel pomeriggio un proficuo galoppo di allenamento che ha rivestito particolare importanza essendo l'ultimo prima di iniziare, con la partita contro la Spezia, il nuovo Campionato.

L'allenatore Csapkay, alla squadra che potrebbe essere chiamata dei «probabili» ha opposto un'agguerrita formazione composta di elementi che si possono ritenere a loro volta degli autentitci titolari.

Nel primo tempo, durato trenta minuti esatti, la prima squadra è scesa nella seguente formazione:

Maneo-Nicoli, Bortazzi - Gruden, Castello, Vale - Baldi, Baldinotti, Clerici, Bianchi.

La squadra allenatrice ha ben controbattuto, seppure contenendo lo slancio entro i limiti di una ben comprensibile correttezza, schierandosi così: Szardi-Canazza, Signoretto-Bianchini, Chinol, Capitanio-Formenton, Giuge, Rosa, Simonetti, e Grossi.

Il gioco si è subito snodato con facilità e gli atleti, in generale, hanno rivelate le loro buone condizioni di efficenza. La prima squadra partita di scatto e ben legata in tutti i reparti ha saputo realizzare la propria superiorità segnando agli allenatori quattro punti: due con Baldinotti e uno ciascuno Bianchi e Clerici.

Dopo un breve intervallo, le due formazioni sono ridiscese sul terreno leggermente ritoccate Novello infatti prendeva il posto di Maneo, quest'ultimo passava a difendere la rete degli allenatori, mentre Del Neri dava il cambio a Formenton.

Il gioco proseguiva egualmente piacente, ma era evidente che la prima squadra cercava di risparmiarsi il più possibile. La ripresa è durata quaranta minuti.

In complesso l'allenamento ha soddisfatto e si ha ragione di attendere domenica una prova brillante.

### Bottai visita il Campo Dux

ROMA, 9

Stamane alle ore otto l'on. Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, si è recato a visitare il Campo Dux. Accolto con gli onori dovuti al grado, il Ministro, accompagnato dall'on. Ricci e da un gruppo di ufficiali, ha visitato il campo, mentre numerosi gruppi di avanguardisti lo salutavano con il loro alalà

Il Presidente dell'O. Balilla on. Ricci, con un folto gruppo di ufficiali del Campo Dux si è recato al Circolo delle Forze Armate, dove il generale Grazioli e vari ufficiali generali e superiori dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Milizia, hanno offerto un vermouth d'onore ai camerati campeggiati.

## Si sfracella il cranio

S. DONÀ, [illegible]

Verso le ore 3.30 di ieri mattina l'agricoltore Mattiuzzo Valentino di anni 45, volendosi rendere conto di un guasto avvenuto ad una delle ruote di un carro carico di bietole si poneva sotto il veicolo, ma proprio in quell'istante il veicolo per la rottura del cuscinetto della ruota cedeva e l'asse andava a colpire alla testa il Mattiuzzo che lo rendeva immediatamente cadavere. Del fatto ne fu informata l'autorità giudiziaria la quale dopo le constatazioni di legge ordinava la rimozione del cadavere.

## Impazzisce e muore per un colpo di sole

UDINE, 9

Nel pomeriggio di oggi, nei pressi di Mortegliano, alcuni contadini che lavoravano in un campo, videro un uomo correre all'impazzata attraverso la campagna. Impressionati, avvertirono i carabinieri, i quali rincorsero il giovane, lo fermarono e lo accompagnarono in carserma per chiedergli spiegazioni.

Appena giunto, però, il disgraziato si acrasciava su di una panca e cessava di vivere. Il medico tosto accorso, ritiene la morte provocata da un colpo di sole che aveva turbato le facoltà mentali dell'infelice, identificato per certo Lino Freschi, abitante ad Udine.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 9

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore max. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | 3/4 cop. | 760.7 | 24 | | |
| Fiume | 1/2 cop. | 759.7 | 24 | 29 | [illegible] |
| Pola | 1/4 cop. | 760.3 | 25 | 28 | [illegible] |
| Trieste | cop. | 759.6 | 26 | | |
| Gorizia | 1/4 cop. | 759.8 | 24 | 28 | [illegible] |
| Udine | 1/2 cop. | 759.2 | 23 | 29 | [illegible] |
| Treviso | cop. | 759.1 | 25 | 29 | [illegible] |
| Belluno | 1/2 cop. | 759.5 | 19 | 28 | [illegible] |
| Padova | cop. | 758.4 | 25 | 30 | [illegible] |
| Rovigo | 1/4 cop. | 758.5 | 25 | 31 | [illegible] |
| Vicenza | 3/4 cop. | 758.2 | 25 | 28 | [illegible] |
| Bolzano | piov. | 757.4 | 21 | 28 | [illegible] |
| Trento | cop. | 758.3 | 23 | 28 | [illegible] |
| Grappa | nebb. | 619.5 | 13 | 18 | [illegible] |
| Venezia | 1/4 cop. | 758.9 | 24 | 27 | [illegible] |

*Precipitazioni nelle 24 ore in mm.:* Belluno 1, Padova gocce, Bolzano gocce.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi:* Sole leva ore 5.45, tramonta ore 18.29. Luna leva ore 11.32, tramonta ore 20.56. Luna nuova il 4, primo quarto il 12. — Maree al bacino S. Marco: alte ore 0.55 e 12.25, basse ore 6.25 e 19.40. — Ieri alle ore 8 l'Adige era in morbida; il Tagliamento, il Piave, il Brenta, il Bacchiglione ed il Po erano in debole morbida; l'Isonzo, il Livenza il Frassine ed il Gorzone erano in magra.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 10: Diminuzione generale di pressione su tutta l'Europa per l'espansione del ciclone nordico che ha determinato formazioni secondarie sparse. L'instabilità si va accentuando. Cielo vario con annuvolamenti e qualche nebbia al mattino. Probabili manifestazioni temporalesche con qualche precipitazione.

# La nuova poesia della strada

Alcuni opuscoli di propaganda - *panorami di vita fascista* - editi dal Mondadori, illustrano a grandi linee le conquiste realizzate dal Popolo Italiano nel campo delle opere pubbliche. Tra tali conquiste, un posto preminente occupano, nel campo delle comunicazioni, le strade. Queste hanno potuto raggiungere, negli ultimi anni, sviluppi e perfezionamenti tali che ci pongono, per varii aspetti, in prima fila tra gli Stati più progrediti d'Europa.

Dati statistici, che valgono più delle parole, registrano le ingenti spese per le manutenzioni ordinarie, per le riparazioni straordinarie, per le sistemazioni generali, per i lavori di trasformazione e correzione.

Interessanti opuscoli. Attestano come l'Italia sia veramente e profondamente mutata nel suo volto, così come lo è nella sua anima.

Non si fermano, però, a illustrare (ciò che vogliamo tentar noi) la nuova poesia delle strade: non dicono quali esse appaiano nella loro forma vera, nella vera ed intera loro significazione, e come ci si muti la loro vista in impressioni di freschezza.

*

Roma, ebbe il primato anche nell'arte costruttiva delle strade. Si stendeva per l'Italia e per le provincie dell'Impero tutta una bella comoda solida rete di strade, lastricate a grandi poligoni, munite di ponti mirabili, fiancheggiate da una successione di splendidi marmi e di maestosi monumenti.

Per l'ingegno pratico di Roma l'azienda delle strade era di tale importanza che a costruirle e a mantenerle aperte all'esercizio, venivano chiamati i migliori cittadini, censori o magistrati speciali (*curatores viarum*). Li istituì l'imperatore Augusto; il quale nel restaurare ed abbellire le vie operava con vertiginosa sollecitudine. In meno di un anno rifece e lastricò la via Flaminia di ben 222 miglia romane.

Con le loro arterie stradali — vere strade nazionali (l'*Appia*, l'*Aurelia* la *Clodia*, la *Flaminia*, l'*Emilia*, la *Latina*, la *Salaria*, la *Valeria*) alle quali convergevano tante altre strade meno ragguardevoli — i Romani provvidero agevolmente alla sicurezza dello Stato ed ai bisogni del commercio, dell'industria e dell'agricoltura.

Ad attestarci la loro importanza politica, militare ed economica, rimangono, oltre i resti monumentali, le testimonianze degli scrittori, Dione, Tacito, Strabone, Ulpiano, Festo, Plinio, Velleio, Floro, nonchè l'Itinerario di Antonino, la Tavola Peutingeriana e le dissertazioni di Paul Boutet, di Miller Konrad, di E. Dülzelmann, di Th. Luc. Tafel, di G. Castelli sulle strade romane.

Nei primi albori del Rinascimento l'Italia giunse a perfezionare persino la tecnica romana; ma, nel primo cinquantennio di vita unitaria nazionale, si curò poco del problema stradale, ritenendolo forse superato dalla costruzione delle ferrovie. La sua attività fu alquanto frammentaria, non avendo essa in sè chiara la visione delle necessità nazionali. Le strade, pertanto, andarono gradatamente deperendo, intaccate nelle massicciate e nelle sottostrutture, avvolte in turbini di polvere, guaste dalle piogge, immutate nelle loro caratteristiche altimetriche e planimetriche.

*

Con l'avvento del Fascismo il problema stradale, divenuto politica di Regime, si svolse e si svolge con azione dinamica per i mezzi finanziari concessi dal Governo, per la perfetta disciplina delle masse operaie, per il singolare valore dei tecnici e delle imprese costruttrici.

Il più brillante risultato si è ottenuto con la creazione, concepita dal Duce, dell'Azienda Autonoma della Strada, la quale ha evocato a sè la sistemazione e manutenzione dell'intera rete dello Stato.

Si sono pavimentate con bitume catrame asfalto o con altri conglomerati cementizi migliaia e migliaia di piani viabili, eseguite varianti di tracciato che possono considerarsi veri e propri nuovi tronchi, eliminati molti passaggi a livello, piantati alberi e siepi a miriadi per abbellimento, costruiti ponti e ponticelli per rifacimenti o per sopravvenute esigenze.

Inoltre, è stato riordinato ed aumentato il corpo dei cantonieri, salvaguardato l'ingente patrimonio stradale per opera della milizia. Anche si è sviluppato e perfezionato il sistema delle segnalazioni, indicanti un obbligo o un divieto o un pericolo, in collaborazione col R.A.C.I. e col Touring Club.

Le vie che costeggiano il litorale dell'Adriatico del Jonio e del Tirreno, corrono agili, sovranamente superbe. Qua si sono rammendate vecchie strade che sembravano immedicabili, inguaribili; là si sono portate a compimento strade abbandonate, rilevatesi ancora utili.

Le nuove linee transapenniniche balzano e si slanciano su per i colli con ritmo di forza: talora in avvallamenti di montagne perforate con felice arditezza, talora dolcemente salienti nella felicità dell'aria e della luce. Palme, oleandri, fiori, che paion più vivi pel contrasto della lucida via, concorrono a rendere più leggiadra la vista.

Non la pratica, non la diligenza, non la intelligenza soltanto, ma quel natio senso italico, quasi infallibile, ha avvertito i nostri bravi tecnici del momento giusto, della misura esatta, in cui una data linea o curva può prendere uno slancio preciso e decisivo.

Alle accresciute esigenze rispondono perfettamente le autostrade *Milano-Laghi*, *Milano-Bergamo-Brescia*, *Torino-Milano*, *Padova-Venezia*, *Firenze-Lucca*, *Napoli-Pompei* ecc. Non solo assicurano, per via ordinaria, sbocchi autonomi e rapidi alla produzione, ma agevolano notevolmente la valorizzazione di zone turistiche. Si svolgono, per lo più, rettilinee e misurano parecchi metri di larghezza; onde le curve possono essere prese anche a grande velocità.

La *Via del Mare* (Roma-Ostia) è arborata in tutto il suo percorso e tutta illuminata, di notte. I rami dei validi alberi commossi dal vento, gentili come nelle amorose allegorie del Petrarca, sembrano sospirare sul nostro capo, con delicato profumo.

Oh le perpetue corse su le autostrade incendiate dal tramonto, rosse di fiamma tra l'armonioso e ricco fogliame entro cui natano gli ultimi atomi dell'oro solare!

Quando la primavera romana florisce con inaudita letizia e le città di travertino e di mattone — Ostia, Anzio, Nettuno — sorbiscono la luce come un'avida selva, il *Lido di Roma* con i suoi terrazzini a colonne, con i suoi sedili sporgenti sul mare, s'avvia, s'accende, fiammeggia in modo meraviglioso.

Chi non l'ha vista, non imagina quali profondi e nuovi godimenti ti porta al sangue e all'anima la prodigiosa luce del *Lungomare* di Bari quando, nell'ora meridiana, in cui la vita delle cose pare sospesa, noi contempliamo, appoggiati alle marmoree ringhiere, le chiare marine di settembre che si distendono calme e innocenti sotto un cielo angelico di perla. Pensiamo alle donne d'un tempo che nella Magna Grecia oziavano all'ombra degli oleandri, in cospetto del mare, ascoltando lèggere i poeti.

Anch'essi i nuovi lavori su la *Riviera Ligure*, lungo *l'Aurelia*, hanno permesso di aumentare la velocità delle auto, ed hanno reso più piena quella segreta rispondenza, quell'affinità misteriosa, che è tra l'anima nostra e il paesaggio; poichè dai nuovi terrazzi aperti sul lento e solenne respiro del mare, si possono meglio notare, sostando e indugiando, imagini di nuvole a mezz'aria riflesse con perfetta esattezza sulla trasparenza delle acque, forme e tinte leggiadramente ondeggianti, e altre vedute soavi, dipinte dall'amore dell'acque per le scogliere ciclopiche.

Anch'essa la *Rimini-Riccione*, abbracciata dal sole, è un'autostrada magnifica, strepitosa di vita. E' bella. Ed è bella come i romagnoli la vollero. Tutto un luccichio d'oro e d'avorio. Crediamo ritrovarci in mezzo a forme che ci appartengano, come se le avessimo materiate della nostra propria sostanza.

E le nuove strade di montagna? Queste, fra tutte, ci attirano. Sono d'una poesia insolita. Salgono ardite, lasciando dietro di loro solchi di meraviglia. Di là il nostro spirito si diffonde più libero, più aperto, più disposto alla pura contemplazione. Sotto un albero, sopra una pietra, sentiamo in noi medesimi scorrere il fiume del tempo, vivere nel nostro petto l'intero mondo, posseder l'infinito.

Per ragioni di giustizia distributiva e per motivi di decoro nazionale, più diligenti cure sono state rivolte alla Calabria, alla Sicilia, alla Lucania, alla Sardegna, alla Maremma Toscana, all'Istria, alla Libia, alla Cirenaica, all'Africa Orientale. Dotate d'un'adeguata attrezzatura viabile, queste regioni, nelle bianche e superbe reti che le intersecano, sembrano di giorno in giorno palpitare di una forma sempre più armoniosa.

I Comuni e le Frazioni, accessibili soltanto con le mulattiere, si sentono ora meno isolati, meno obliati, meno desolati; le nuove strade li ha arricchiti di beni ignoti, dopo secoli di travagliata attesa.

Non parliamo delle strade aperte in moltissime città dove sono stati sventrati alcuni quartieri e creati nuovi rioni; e neppure delle strade aperte nelle terre di abbandono e di ruina, in parte occupate dalle acque febbricose, putride e marcite. Quale cosa viva la strada in quei luoghi dove tutto era morto e bruciato!

Sì, le strade ordinarie, come le strade ferrate e le costruzioni marittime e le opere idrauliche e di bonifica, cantano oggi la vittoria dell'Italiano nuovo, rischiarano d'insolita luce la tenebra di ieri, recano in fondo ai nostri cuori la rivelazione d'una nuova poesia, la forma d'una più rapida vita.

**Arnaldo Monti**

## Alto funzionario americano arrestato perchè non paga le tasse

NUOVA YORK, 9

Thomas Mathis, segretario generale dello Stato della Nuova Jersey, è stato arrestato sotto la accusa di evasione delle tasse federali. E' stato assodato che egli si è sottratto per sette anni consecutivi al pagamento delle tasse.

## Un furto in Vaticano

### L'appartamento del Maestro di camera del Papa svaligiato

ROMA, 9

Questa notte a Castel Gandolfo si è sparsa la notizia che nel pomeriggio era stato compiuto un furto nel Palazzo Pontificio: che i ladri avevano preso di mira la cassaforte, letteralmente asportata, e ciò mentre la città era tutta addormentata e il Palazzo Pontificio al buio, era ermeticamente chiuso.

Ma dopo una lunga indagine siamo venuti a sapere che il furto era invece avvenuto in Vaticano, e più precisamente al secondo piano del Palazzo Pontificio nell'appartamento abitato da mons. Mella, maestro di camera.

Mons. Mella di Sant'Elia, Maestro di camera di Sua Santità, che, come al solito, si trovava a Castel Gandolfo è stato verso le ore 20 telefonicamente avvertito che il suo appartamento era stato scassinato e manomesso.

Mons. Mella correva immediatamente in Vaticano e provvedeva a compiere un inventario degli oggetti spariti. E' così risultato che i ladri, scassinando con chiavi false cassetti e scrigni, hanno asportato tutti gli oggetti d'oro, medaglie, anelli, orologi, monete e una ragguardevole somma di denaro che alcuni fanno ascendere a 50 mila lire.

Mons. Mella, proceduto all'inventario degli oggetti rubati e conferito con il comandante della Gendarmeria Pontificia colonnello De Mandato, che nel frattempo aveva fatto un sopraluogo con gli ufficiali nell'appartamento, per nulla turbato è ritornato a compiere il suo dovere presso la persona del Papa a Castel Gandolfo.

Stamane la polizia vaticana prima e gli ingegneri dell'Ufficio tecnico poi, hanno proceduto a un nuovo sopraluogo e dopo aver interrogato varie persone, che si trovavano nel pomeriggio di ieri nei paraggi dell'appartamento, e i gendarmi di fazione, hanno proceduto al fermo di alcuni inservienti.

L'appartamento di mons. Mella, situato alla seconda Loggia, ha l'ingresso in uno dei punti più remoti e nascosti del Palazzo Pontificio.

Non sarà inutile ricordare che l'appartamento or è appena un anno è stato completamente rifatto e sono passati per esso successivamente squadre di muratori, imbianchini, pittori, elettricisti e meccanici, per cui è evidente che questo punto occulto del Palazzo pontificio, giacchè topograficamente si può considerare al centro della costruzione, è stato conosciuto nei suoi più minuti particolari da una vera moltitudine di gente.

Le ultime notizie recano che la polizia della Città del Vaticano, coadiuvata da quella italiana, ha proceduto al fermo di varie persone. Il furto si fa ascendere a circa 100 mila lire. Nella fretta di asportare la refurtiva, i ladri si sono impadroniti anche di alcune carte che il Maestro di Camera teneva conservate in alcuni piccoli scrigni.

*Il Festival Internazionale di Musica*

# S. A. R. la Principessa di Piemonte presenzierà alle ultime manifestazioni

*Siamo in grado di confermare la notizia da noi data qualche giorno fa circa il ritorno a Venezia di S. A. R. I. la Principessa Maria di Piemonte. L'Augusta Dama, come è noto, onora il Festival internazionale di Musica della Biennale del Suo Alto Patronato. Perciò S. A. R. vuol essere presente prima che che esso chiuda il suo brillantissimo ciclo.*

*La Principessa giungerà infatti domattina e si recherà ad alloggiare a Palazzo Reale.*

*Nella serata di sabato e di domenica assisterà alle tanto attese esecuzioni di antiche musiche venete e al concerto di musica sinfonica, nel quale ultimo, come è noto, dirigeranno gli stessi autori che sono il Marckevich, Rieti, Milhaud, Malipiero, Pizzetti e Igor Stravinski.*

## Il quarto concerto

Anche iersera la cronaca ha registrato due schietti successi, anzi i più fervidi e prolungati della serata, per i musicisti veneziani; i caldi consensi suscitati nel concerto precedente dagli strumentisti nostri si sono ieri rinnovati per due compositori il giovanissimo Gino Gorini e Virgilio Mortari che vogliamo considerare anch'esso veneziano per la sua viva partecipazione alla vita musicale della nostra città come docente e come artista.

Gli aspetti della musica di Gino Gorini sono ormai familiari al pubblico nostro: sin dalle prime composizioni presentate nei saggi finali di studio al Liceo, Gorini si fece simpaticamente notare per la spontaneità del suo discorso musicale, per la notevole facilità, talvolta anche insidiosa, di spaziare sul pentagramma. Stravinski e il jazz apparivano i più diretti ispiratori della sua musica, e si poteva solo temere che il musicista non ancora ventenne, presa la falsariga di una musica brillante ma, in sostanza esteriore, cadesse nell'agguato di un «hortus conclusus».

Con le «Due invenzioni» per pianoforte e orchestra ieri eseguite, Gorini ha dimostrato quello che altre sue recenti musiche avevano preannunciato: di essersi liberato dal suo divertente e smaliziato formulario per accedere ad espressioni di più largo respiro, di più salda costruzione. Siamo tuttora in un periodo di transizione e di assestamento — Gorini conta del resto appena ventitrè anni — ma il soffio di sano e attuale lirismo che anima la prima di queste «Invenzioni», la snella struttura ritmica della seconda lasciano sin d'ora prevedere il futuro definitivo orientamento della sua produzione, in linea estetica: in linea tecnica la padronanza dell'orchestra si riconferma completa e matura. Gino Gorini, interprete al pianoforte della sua composizione con quella maestria che è ben nota, fu applauditissimo e si presentò quattro volte alla ribalta a raccogliere i generali consensi.

Il «Concerto» per quartetto d'archi e orchestra di Virgilio Mortari è l'espressione di un musicista giunto ormai, a trentacinque anni, a compiuta maturità. Pochi riscontri ha nella storia musicale la forma prescelta da Mortari: ricordiamo fra le composizioni a noi note quelle di Spohr, di Elgar e quella del cecoslovacco contemporaneo Bohuslav Martinu. Perciò il problema che si affacciava alla mente del compositore era anzitutto, data la scarsezza dei riferimenti storici, quello della costruzione: e Mortari la ha affrontata e risolta con sicura coscienza d'artista, superando brillantemente gli ostacoli.

Perfetto è l'equilibrio delle sonorità del quartetto con quelle dell'orchestra, fluente il dialogare degli strumenti; una punta di accademismo, di consonanza con echi romantici quasi brahmsiani, scaturiti forse dall'uso delle variazioni non riesce ad infirmare il valore e l'unità del lavoro, di cui il Quartetto Poltronieri fu interprete magistrale. Anche Virgilio Mortari, ripetutamente e con insistenza chiamato, fu molto festeggiato e rispose dal suo palco al vivo plauso.

Una nota di varietà è stata recata nel programma dalla presenza di alcune composizioni vocali realizzate dalla morbida e fresca voce del soprano Alba Anzellotti. Le «Due liriche di Tagore» di Franco Alfano non abbisognano di particolari commenti: sono fra le più felici musiche del compositore partenopeo e nell'originaria veste per voce e pianoforte hanno avuto innumerevoli esecuzioni: una di esse anzi, se la memoria non ci tradisce, fu eseguita anche nel primo Festival veneziano, sette anni or sono, proprio di questi giorni. L'orchestrazione dell'accompagnamento pianistico affidata a nove strumenti ne ha rafforzato la struttura senza alterare il loro carattere di affettuosità, costellata di vaghi accenti pucciniani.

Seguirono le «Tre liriche di autore ignoto del '600» di Riccardo Castagnone, per le quali a scanso di equivoci (impossibili per chi le abbia ascoltate) avvertiamo che lo ignoto del '600 è autore solo ed esclusivamente del testo. La musica non si leva a grandi altezze; la stornellata strapaesana e mascagniana della prima appare la più debole, la seconda è una graziosa «Ninna-Nanna», la terza è di carattere giocoso. Nutriti applausi accolsero sia le liriche di Alfano che quelle di Castagnone.

Tutte le musiche furono dirette da Mario Rossi con quell'amore, quella valentia, quella comprensione che costituiscono le invidiabili doti dell'alacre direttore romano, benemerito come altri giovani direttori nostri della musica contemporanea e infinitamente più simpatico dei padreterni scocciatori che mettono sul mercato un ristretto repertorio di dieci o venti numeri senza speranza di spremerne altro.

Le esecuzioni orchestrali sono state inframezzate dalla «Suite» per sette strumenti di Arnold Schoenberg interpretata dal Gruppo Strumentale Viennese, specialista in musiche di siffatta, ammirevole per l'impegno posto nello studiare una composizione che non presenta certo possibilità di accoglienze favorevoli di fronte al pubblico. Non è il caso di entrare qui, nè l'ora tarda ce lo consente, in discussioni sui problemi della musica atonale o dodecafonica che dir si voglia. Certo che l'inclusione di una pagina di Schoenberg nel Festival, che deve essere una rassegna imparziale delle tendenze più significative — e il caso Schoenberg ha fatto versare fiumi d'inchiostro — era doverosa se non altro per portarla a conoscenza del nostro pubblico.

La composizione tormentosa, lunghissima, affaticante, ma non priva di interesse per gli iniziati, è stata accolta un pò malamente e un tenue contrappunto di voci ha sottolineato lo svolgimento di alcuni suoi passi specialmente scabrosi. Ma bisogna rendere omaggio all'educazione e alla cortesia del pubblico nostro che ne ha permesso il regolare svolgimento, cosa che a Schoenberg non succede di frequente, e dopo venticinque minuti di asperrimi urti, di intricatissimi ritmi ha voluto due volte alla ribalta, sia pure con dissensi, i magnifici esecutori per ricompensarli dell'improba fatica.

**Guido Piamonte**

## I concerti di chiusura

Questa sera il Teatro Goldoni rimane chiuso per la continuazione delle prove del concerto di domenica prossima nel quale le composizioni sinfoniche saranno tutte dirette dai rispettivi autori. La preparazione di questa ultima e più importante manifestazione del Festival per la quale il teatro è ormai quasi completamente prenotato procede alacremente e i maestri Stravinski, Milhaud, Markevitch e Rieti si sono dichiarati assai soddisfatti dell'orchestra veneziana.

Domani sera avrà luogo l'attesissima esecuzione del concerto di antiche musiche venete vocali e strumentali con la partecipazione del celebre coro dell'Acegat di Trieste che tanti consensi suscitò nello scorso Festival, e della violinista Gioconda De Vito. Le musiche strumentali saranno dirette da Mario Rossi, quelle vocali da Antonio Illersberg.

## La Mostra del cinema scientifico e turistico

COMO, 9

L'on. Bonomi, direttore generale del turismo, inaugurerà sabato prossimo, in rappresentanza del Ministero Alfieri, la seconda Mostra del cinema scientifico a Villa Olmo. Questa seconda edizione della mostra di Villa Olmo riveste particolare importanza per la grande copia di filmi stranieri, specie germanici ed ungheresi.

Contemporaneamente alla mostra si terranno tre convegni medici di studenti e professori per discutere i problemi del cinema scientifico in rapporto alla medicina, alla coltura e all'insegnamento.

## Al Congresso di filosofia

NAPOLI, 9

Stamane, alle R. Università, sono continuati i lavori del 12.o Congresso nazionale di filosofia sotto la presidenza di S. E. Orestano e di mons. Autore. E' stata iniziata la discussione del secondo tema: «Il problema del trascendente nella scienza». Primo relatore è stato il prof. Giuseppe Tarozzi dell'Università di Bologna, che ha parlato sulla «Trascendenza e l'infinito». E' seguito il prof. Carmelo Ottaviano di Roma che ha svolto la relazione su «Quattro proposizioni idealistiche e la scienza». I professori Resta dell'Università di Genova e Filippi Liutprando, direttore generale delle bonifiche di Roma, hanno parlato sul tema generale.

## I viaggi di nozze a Roma

ROMA, 9

*Nel mese di agosto sono stati venduti* 1.390 *biglietti ferroviari di seconda classe e* 542 *di terza classe per i viaggi di nozze da e per Roma. Di essi nove sono stati venduti dalle agenzie all'estero e da località di confine. In totale, dall'inizio della concessione, e cioè dal* 29 *luglio* 1932, *hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle Ferrovie dello Stato* 142.582 *coppie di sposi delle quali* 2.818 *provenienti dall'estero e da località di confine.*

## Le udienze del Papa

CASTEL GANDOLFO, 9

Il Papa ha ricevuto oggi in privata udienza Mons. Pellegrinetti, Nunzio Apostolico in Jugoslavia.

## Marito che si ribella alla moda eccentrica della moglie

BUDAPEST, 9

Un distinto signore impiegato in un'azienda statale e sposato da due anni ha abbandonato qualche tempo fa la moglie lasciando il domicilio coniugale. La signora, dopo aver tentato invano di convincere il marito a tornare, si è rivolta al Tribunale per ottenere il pagamento di un assegno mensile di 200 pengö. In udienza il marito si è giustificato dicendo che fuggì di casa perchè non poteva più sopportare la moda eccentrica della moglie che si abbigliava «come un pavone» scegliendo sempre i colori più vistosi, che suscitavano il riso dei monelli e della folla. «Non si può pretendere — ha concluso il marito — che io esca con una donna che mi rende ridicolo».

La signora ha sostenuto a sua volta che le accuse del marito sono esagerate. «Mi richiamo — ha detto — alle novità rivoluzionarie introdotte nella moda dal Duca di Windsor, che fu il primo a mettere lo smocking con la camicia non inamidata. Io sono come lui favorevole alle innovazioni nel campo della moda».

I giudici si sono tolti dall'imbarazzo ordinando una perizia. Il guardaroba della signora — abiti, cappelli, scarpe, guanti, pellicce, scialli e cinture — è stato portato in Tribunale ed esaminato. La signora veniva anche invitata a indossare uno dopo l'altro i vari indumenti. Risultato: il Tribunale ha accolto la sua richiesta di pagamento degli alimenti osservando che il suo modo di vestire è bensì eccentrico, ma non grottesco, e che in ogni modo il colore dei vestiti della moglie non autorizza il marito a disertare il domicilio coniugale e tanto meno a rifiutare alla moglie il necessario sostentamento.

## Morti e feriti nel Messico in un conflitto religioso

CITTA' DEL MESSICO, 9

Nel paese di Nahuaken, la polizia ha tentato di interrompere la festa religiosa di San Luigi che gli abitanti avevano organizzata con fervore. L'intromissione della polizia ha prodotto una violenta reazione popolare: una vera battaglia ha avuto luogo, col risultato di due morti e di molti feriti il cui numero non è stato possibile stabilire essendo molti di essi stati nascosti dalla popolazione.

*Il raduno della "Dante,,*

## Messaggi di omaggio al Re Imperatore e al Duce

NAPOLI, 9

Nel pomeriggio hanno avuto inizio i lavori del quarantesimo raduno nazionale della «Dante Alighieri» nella Sala di Sanctis dell'Ateneo napoletano, affollata di congressisti. Prima dell'inizio dei lavori, la presidenza della «Dante» aveva reso omaggio alla tomba di Giacomo Leopardi.

Aperta la seduta, il presidente generale on. Felicioni dà lettura di un telegramma al Re Imperatore, di un messaggio al Duce e di altri telegrammi a S. E. Ciano, a S. E. Alfieri, a S. E. Starace, a S. E. Medici del Vascello e ad altre autorità.

Indi, dopo la breve e significativa cerimonia della consegna del labaro da parte del Comitato romano al Comitato di Bengasi, il presidente dà inizio ai lavori, invitando il prof. Ambrosini della R. Università di Palermo ad esporre la sua relazione.

L'oratore tratta della cultura italiana nel Mediterraneo. Parla tra l'altro delle scuole all'estero, prima tenute dalle sole missioni religiose, alle quali poi si aggiunsero quelle create dal Governo, ad opera di Crispi, e che il Regime fascista ha potenziato assieme a tutte le altre istituzioni culturali all'estero a mezzo della direzione generale degli Italiani all'estero.

Dopo una dettagliata relazione sui centri della irradiazione della civiltà italiana nel continente africano, il prog. Ambrosi si conclude esaltando l'azione costruttrice che l'Italia svolge nel Mediterraneo, per eliminarne le future disgregazioni, e principalmente il bolscevismo.

Segue la relazione del presidente generale che, ricordato l'alto elogio rivolto dal Duce alla Dante nel 1936, traccia un quadro dell'attività dell'ente, mettendo in rilievo l'azione esplicata dalla Dante durante il periodo delle sanzioni, per la difesa del buon diritto italiano.

Passa poi in rassegna la vita e l'attività dei singoli Comitati all'estero e venendo a parlare dell'organizzazione della Dante all'interno, ne rileva la continua ascesa e conclude affermando che la Dante deve essere e sarà sempre più la sentinella di avanguardia nella battaglia per la civiltà combattuta dall'Italia contro la barbarie. Tutti gli oratori sono stati vivamente applauditi.

I lavori sono stati rinviati a sabato mattina.

## Bottego commemorato sul luogo dell'eccidio

GIMMA, 9

Nella regione di Anfillo, nel Commissariato dei territori dell'ovest, e precisamente in località Daga Roba, nei pressi di Ghidami, la Milizia forestade ha rinvenuto il luogo ove avvenne l'eccidio dell'esploratore capitano Bottègo. Nel giorno del Natale di Roma, ufficiali e militi forestali provvidero ad innalzare una croce a ricordo. Nello stesso luglio il commissario dell'ovest, in occasione della sua prima visita a Ghidami, alla presenza del 16.o battaglione eritreo, di capi e di notabili e di numerosa popolazione, ha commemorato il grande eroe scomparso e ha disposto per la provvisoria sistemazione di un tumulo che risulta composto di una grande croce di legno e di grossi massi accatastati. Non appena possibile, sarà provveduto ad una definitiva e degna tumulazione.

## Paurosa avventura alpinistica di due milanesi in Carnia

UDINE, 9

Due milanesi, i fratelli Felice e Paolo Tornara, sono stati ieri protagonisti di una paurosa avventura sulle crode di Val Pesarina. Essi, che si trovavano a villeggiare con la madre a Ovaro, decisero di effettuare una escursione al rifugio De Gasperi, e si proposero di raggiungere la Forca dell'Alpino, forcella che non presenta difficoltà. Durante il tragitto però, sorpresi dalla nebbia, smarrirono la strada, per cui a sera si trovavano sotto il torrione Gilberti.

Privi di corde, con scarpe ferrate che, data la pioggia, aumentavano le difficoltà, il Felice Tornara precipitava facendo un pauroso salto di una ventina di metri e rimanendo ferito. Il fratello Paolo, impossibilitato a porgergli soccorso, si dava a gridare aiuto. Le sue invocazioni venivano udite dal chierico Romano Pitacco di Sappada, il quale si trovava al rifugio De Gasperi, e impressionato dal maltempo e dal fatto che i due turisti non avevano ancora fatto ritorno, era uscito a cerrcarli. Accorse prontamente, ma per il pericolo che presentavano le rocce, non potè avvicinarsi. Ricorso dei due accorse il custode tornò allora al rifugio, e in soccorso Edoardo Benedetti di Cima Sappada, il quale, coraggiosamente, con coperte e generi di conforto, riusciva a raggiungere il Paolo Tornara; quindi, con una corda, si calava presso il ferito, ma non gli era possibile muoverlo.

Intanto il chierico discendeva a Sappada e di là partivano due guide le quali, col Benedetti, riuscirono, sotto la pioggia, a raggiungere i due, avvolgerli in un materasso, legarli con corde e, al mattino, tirarli su e trasportarli al rifugio, ove frattanto era salito un medico che prodigò al ferito le prime cure. Nella caduta il Felice Tornara aveva riportato la frattura delle gambe e di alcune costole; il Paolo aveva pure molto sofferto per lo choc provato.

# Spigolature

Un Carducci fieramente sdegnoso e più che mai nemico di ogni viltà e d'ogni istrionismo, davvero leonino e ruggente, rievocano alcuni frammenti di sue lettere riesumate da Tebaldo Pellizzari nell'*Italia*. In occasione di un ciondolo conferitogli, così scrive il Carducci, nel febbraio del 1893, ad alcune persone che si erano con lui congratulate: «Mi son gradite le loro congratulazione, ma di essere gran cordone non me ne importa proprio nulla. E non desidero altro che mi lascino in pace e in oblio. Ora mi adopero a disimprofessorarmi. Dopo 32 anni ne ho sopra gli occhi. Quando vado in cattedra mi par di fare l'istrione. Voglio soltanto scrivere e non veder più nessuno». E nel tristissimo maggio del 1898, mentre alla violenza piazzaiola risponde la viltà governativa e parlamentare (e la sintesi sono barricate, cannonate, centinaia di morti e stato d'assedio), ecco come il poeta risponde a chi lo invitava a rendere più clamorosi, con una delle grandi odi civili, i festeggiamenti apprestati a Torino per il cinquantenario dell'apertura della Camera dei Deputati: «Ma che canti! Che feste! Quando il Re è costretto a commemorare il cinquantesimo anno dall'apertura del Parlamento italiano con lo stato di assedio e tra gli echi del cannone per le vie di Milano, non so qual più sia nel mio cuore se l'ira o il disprezzo o la rabbia contro quella codarda manata di gente che, sorta dalla sedizione nell'ora della sciagura nazionale (allude alla battaglia di Adua e alle ignobili speculazioni demagogiche che vi fecero sopra i partiti di sinistra), impose alla Patria l'umiliazione, le chiese il sacrificio di ogni dignità promettendole la prosperità e la pace e l'ha condotta alla fame e all'anarchia del sangue e del saccheggio. E vogliono stare ancora su, e i buoni non trovano uno scatto d'indignazione per impor loro: Finitela, buffoni sanguinosi! Non potendo essere il fuoco per purificare e vendicare la patria, ed essendo solamente quel che sono, un pover'uomo vorrei morire. Ecco. Mi lascino stare».

*

Il *Popolo di Pavia*, occupandosi della costruzione in Vigevano di una sede permanente per le periodiche mostre della calzatura, auspica la creazione, in quella città che tiene in Italia il primato dell'industria calzaturiera, d'un centro che permetta e favorisca il perfezionamento di tale industria. Lo stesso giornale ricorda, a titolo di curiosità, una interessante statistica rispecchiante il consumo delle scarpe nei vari poesi del mondo. Chi direbbe che il popolo italiano è quello che consuma meno scarpe degli altri popoli? — così scrive il giornale — e continua: «Poichè non si può negare che l'Italia sia un paese che ha fatto e farà molta strada, si può leggere senza pessimismo la notizia che l'italiano, consuma, in media si intende, un paio di scarpe ogni due anni. Il più forte consumatore è lo americano con tre paia all'anno; lo inglese e il canadese si accontentano di logorarne due paia e mezzo; la Cecoslovacchia, la Germania e la Spagna un paio e mezzo ogni abitante». Il minor consumo italiano sarebbe provocato, secono il giornale, dallo scarso uso di scarpe che si fa sul lavoro in certe regioni essenzialmente agricole, e anche dall'uso di tradizionali calzature di stoffa, che in molte regioni sono confezionate in casa e il cui consumo non può certo essere contemplato da una statistica.

*

La stampa sovietica, a proposito delle prossime celebrazioni del 20.o anniversario dei «sovieti», solleva di nuovo la questione del famoso concerto campanario del San Salvatore che è in riparazione da oltre 15 anni. L'Agenzia *Ofinor* ricorda al riguardo che, qualche tempo dopo la rivoluzione, le campane suonarono l'inno nazionale russo e che Lenin stesso, dopo essersi trasferito al Kremlino, intese una volta dal suo gabinetto questa «melodia sovversiva» ed ordinò che l'orologio fosse fermato per cambiarne la musica. D'allora, ossia da più di 15 anni, si sono fatti infiniti tentativi per cambiare l'inno patriottico nell'internazionale, ma senza alcun successo. Malgrado tutti gli sforzi degli orologiai sovietici e stranieri, il canto dei dannati della terra non riesce a imporsi e si può facilmente percepire, attraverso il motivo rivoluzionario, vasti frammenti dell'antico inno che si rifiuta ostinatamente di far posto al suo successore. Siccome questa strana coincidenza ha dato luogo a molte voci che corrono tra la superstiziosa popolazione moscovita, il governo ha ordinato che a qualunque costo la trasformazione deve essere completamente operata per il suddetto 20.o anniversario, e ha ordinato in Cecoslovacchia un nuovo meccanismo che rimpiazzerà quello attuale e che suonerà l'internazionale senza alcuna inframettenza controrivoluzionaria.

*

La costiera della Frisia settentrionale in Germania è il teatro di una secolare lotta fra il mare e l'uomo. Il Mare del Nord divelse a brano a brano la terra, la subissò, la tramutò in desolati banchi di fango. L'uomo erigendo dighe e sfruttando la stessa forza creatrice del mare, che apporta detriti d'ogni sorta, cerca di riconquistare il terreno perduto. E' ora in via di realizzazione un gigantesco progetto che arricchirà la Germania di ben 700.000 ettari di nuova terra fertile. I lavori sono stati iniziati 4 anni or sono. Già 5000 ettari sono stati definitivamente racchiusi nelle nuove dighe ed 8000 sono in procinto di essere strappati alla insaziabile voracità dei flutti. La lunghezza delle dighe costruite raggiunge attualmente i 500 chilometri; quella dei canali di scolo i 16.000 chilometri. 500 famiglie di rurali vivono oggi sulle nuove zolle conquistate dal mare. Dove, ancora pochi anni or sono, rollavano le barche e guizzavano i pesci, oggi passano gli aratri ed ondeggia il grano.

**10 Settembre 1937 - XV** — **S. NICOLA da T.**

# Cronaca della Città

*I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18 — Telefono N. 20-420*

XXVI Riunione della Società per il Progresso delle Scienze

## LA GIORNATA DEL RE IMPERATORE

### PER L'INAUGURAZIONE DEL CONGRESSO DEGLI SCIENZIATI ITALIANI

*S. M. il Re Imperatore sarà a Venezia domenica in forma ufficiale per inaugurare la XXVI Riunione della Società Italiana per il Progresso delle Scienze. Il Sovrano giungerà nella nostra città alle ore dieci e, ricevuto l'omaggio delle autorità, si recherà direttamente in Palazzo Ducale, ove nella sala dei Pregadi, si svolgerà la solenne cerimonia inaugurale del Congresso.*

*Nel pomeriggio, alle ore sedici, il Sovrano si recherà nella Basilica di San Marco a visitare il restaurato Tesoro. Quindi alle ore diciassette, visiterà il Palazzo Vendramin Calergi, sede del Centro Volpi di Elettrologia, dove S. E. Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale ed il Presidente della Società Italiana per il progresso delle Scienze S. E. Mariano D'Amelio, presenteranno a S. M. il Re Imperatore i presidenti di sezione della Riunione, alla presenza di circa cinquecento congressisti che faranno atto di omaggio all'Augusto Sovrano. Il Re Imperatore lascierà subito dopo Venezia.*

### I lavori del Congresso

Il Congresso inizierà nello stesso pomeriggio di domenica i suoi lavori riunendosi alle ore 16 al Centro Volpi di Elettrologia per la prima seduta generale, che sarà dedicata alle relazioni dell'on. prof. Giuseppe Bruni del Politecnico di Milano sui «Prodotti naturali e prodotti sintetici», di S. E. il Gen. Francesco Foschini, Sottocapo di Stato Maggiore per la Difesa Territoriale, che parlerà su «La difesa territoriale del Paese» e del prof. Guido Mancini dell'Università di Roma che illustrerà «L'impulso fascista alla nuova cultura italiana».

Nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì della prossima settimana le sedute antimeridiane, che si terranno tutte al Centro Volpi di Elettrologia, saranno dedicate alle riunioni generali per la discussione dei sei temi fondamentali in programma. Nel pomeriggio degli stessi giorni si svolgeranno le riunioni dei sei gruppi di sezioni, che a loro volta terranno adunanze e sezioni unite e separate.

Il primo e il sesto gruppo comprendenti le sezioni di Storia e Archeologia, Filologia e Glottologia, Filosofia, Scienze Militari, Scienze Economiche e Sociale e Scienze Giuridiche, terranno le loro riunioni a Palazzo Vendramin Calergi. Gli altri quattro gruppi, comprendenti le sezioni di Matematica, Matematica Attuariale, Astronomia e Geodesia, Fisica, Geofisica e Meteorologia, Ingegneria, Chimica, Mineralogia e Geologia, Zoologia, Botanica, Scienze Agrarie e Forestali, Geografia, Fisiologia, Patologia, Antropologia, si riuniranno a Ca' Foscari, sede dell'Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

### Escursioni, ricevimenti e visite

La sera di lunedì 13 settembre, alle ore 21.30, il Comune di Venezia offrirà agli ospiti un ricevimento a Palazzo Rezzonico. Da parte sua il R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali offrirà pure un ricevimento nelle sale di Ca' Foscari, alle ore 21.30 di mercoledì 15 settembre.

La giornata di giovedì 16 settembre sarà dedicata interamente alle escursioni. La più importante è quella offerta dalla Società Adriatica di Elettricità per la visita agli impianti idroelettrici di Santa Croce. La partenza avverrà alle 8.30 del mattino con automezzi dal Piazzale Roma; colazione a Belluno all'Albergo delle Alpi; giro panoramico del Lago di Santa Croce e visita della Centrale di Fadalto; ritorno a Venezia verso le ore 19. Nel pomeriggio dello stesso giorno, dalle ore 14.30 alle 18.30 si svolgerà la gita, offerta dal Comune di Venezia, a Murano, Burano e Torcello. I congressisti potranno partecipare facoltativamente all'una o all'altra di queste manifestazioni.

Anche la mattinata di venerdì sarà dedicata ad una escursione. Partendo al mattino alle ore 8 con motonavi, i congressisti si recheranno a Marghera a visitare il Porto Industriale, organico e armonioso assieme di Porto Commerciale, di zona fervente di poderose attività industriali, di ridente quartiere di sane abitazioni operaie: grandiosa realtà della vita economica di Venezia e della Nazione. La gita è offerta dalla Società Anonima del Porto Industriale.

Nel pomeriggio alle ore 16 i congressisti si riuniranno a Ca' Foscari per partecipare alla discussione sulla Cinematografia, che ha per tema: «Possibilità e limiti dell'applicazione della Cinematografia alla ricerca scientifica». Dopo un rapporto introduttivo dell'on. prof. Sabato Visco, direttore dell'Istituto di Fisiologia Generale dell'Università di Roma, su «Cinematografia e ricerca scientifica», saranno svolte le relazioni speciale dal prof. Carlo Foà dell'Università di Milano, dal prof. Antonio Carrelli, dell'Università di Napoli, dal comm. dott. Luciano De Feo, dal prof. Ugo Bordoni dell'Università di Roma e dal dott. Paolo Cassinis. Alla sera, alle ore 21.30, al Palazzo del Cinema al Lido, i congressisti assisteranno alla proiezione di alcuni film di carattere scientifico. Alle ore 23 parteciperanno ad una grandiosa festa notturna offerta in loro onore all'Hotel «Excelsior».

Sabato 18 settembre alle ore 9, svolgerà in forma solenne, al Centro Volpi in Palazzo Vendramin Calergi, la seduta di chiusura della Riunione. Alle ore 12 i congressisti partiranno da Piazzale Roma per una escursione a Padova, alla Villa Nazionale di Stra e alla Riviera del Brenta, offerta dal Magistrato alle Acque. La colazione avrà luogo a Padova, offerta dall'Università e dal Comune di Padova. Dopo la visita alla Basilica del Santo e agli Istituti Universitari, i congressisti si recheranno alla Villa Pisani di Stra, facendo ritorno a Venezia, lungo la Riviera, per le ore 19.

Durante i lavori della Riunione, le famiglie dei soci della Società Italiana per il Progresso delle Scienze seguiranno a loro volta un interessante programma di visite ai più importanti monumenti della città.

Lunedì 13 corrente, alle ore 10, avrà luogo la visita alla Mostra del Tintoretto a Ca' Pesaro, con la guida dal dott. Nino Barbantini, ordinatore della Mostra.

Nel pomeriggio, alle ore 14.45, seguirà la visita alla Scuola Grande di S. Rocco, con la guida dell'arch. Ferdinando Forlati e del pittore Mariano Fortuny y Madrazo.

Martedì 14, alle ore 14.30, avrà luogo la visita alla Basilica di San Marco con la guida del Proto della Basilica, ing. Luigi Marangoni.

Alle ore 10 del 15 settembre seguirà la visita del Palazzo Ducale, con la guida del dott. Angelo Cipollato. Nel pomeriggio, alle ore 15, infine, avrà luogo la visita alla Ca' d'Oro, con la guida del porf. Ferdinando Forlati, Soprintendente ai Monumenti.

### S. E. Raffaele Paolucci
#### rappresenterà il Presidente dela Camera

La Camera Fascista ed il suo Presidente S. E. il cav. Ciano saranno rappresentati alle seduta inaugurale della XXVI Riunione della Società Italiana per il Progresso delle Scienze dal [illegible] Presidente Medaglia d'Oro S. E. Raffaele Paolucci.

## FEDERAZIONE FASCISTA

### Scuola di preparazione politica

Venerdì u. s. gli allievi si sono recati alla Cassa Malattie dei Lavoratori dell'Industria, ove sono stati ricevuti dal direttore rag. Carlo Collavo il quale ha loro illustrato il funzionamento del detto istituto. Gli allievi sono stati poi accompagnati dal direttore e dall'economo sig. Tantillo Guido nei vari reparti per prendere visione dei servizi.

Oggi alle ore 18.15 gli allievi del primo e secondo anno dovranno trovarsi presso l'Unione Commercianti (S. Fosca, Palazzo Giovanelli).

E di prescrizione la divisa estiva con pantaloni bianchi.

### Gruppo Femminile di S. Polo

Il giorno 18 c. m. avrà luogo una gita a Roma per visitare la Mostra delle Colonie Estive. Le Fasciste e le Giovani fasciste che intendessero parteciparvi, potranno per informazioni rivolgersi alla Sede del Gruppo il martedì e il venerdì dalle ore 18 alle 20. Negli stessi giorni e con lo stesso orario coloro che non ne fossero ancora in possesso potranno ritirare la tessera dell'anno XV.

### Gruppo di Sant'Elena

L'adunata dei fascisti del Gruppo che avrebbe dovuto aver luogo domenica 12 corrente, è rinviata a domenica 19 c. m. alla stessa ora e luogo.

### Federazione Fasci Femminili

Per l'arrivo di S. M. il Re Imperatore, che avverrà domenica 12 settembre, le Fasciste e le Giovani fasciste in perfetta divisa sono invitate a trovarsi alle ore 9.30 precise sulla riva del Municipio.

### Gruppo Universitario Fascista

**Gli oterinolaringoiatri al Cine Guf**

Mercoledì sera gli Oterinolaringoiatri partecipanti al Congresso che si tiene in questi giorni a Venezia si sono recati a Ca' Littoria per assistere ad una proiezione di film scientifici realizzati presso l'Ospedale Civile di Venezia nelle divisioni chirurgiche del prof. Brunetti e prof. Romani.

I convegnisti, ricevuti in sede della Federazione dal Segretario del GUF in rappresentanza pure del Segretario Federale, si recarono a rendere omaggio al Sacrario dei Caduti Fascisti e presenziarono quindi alla proiezione di quattro film scientifici e del film a soggetto «Il Sabato nel villaggio».

Alla fine delle proiezioni si congratularono vivamente con i registi, il fascista universitario Giorgio Rossitto, autore dei film scientifici e con il fascista universitario Gianrico Becher, autore del film a soggetto. Seguì una breve riunione a cui parteciparono gli illustri Primari Prof. Brunetti, presidente del Congresso di Otorinolaringoiatria e la sua signora, Prof. Romani, Prof. Beniamins e signora di Gronninge, Prof. Hegns di Londra, Prof. Pretechtel di Praga, Prof. Grohe e signora di Stoccarda, Prof. Bonecher e signora di Gronninge, Prof. Pohlman di Baltimora, Prof. Wiskowski di Bratislava, Prof. Tullio di Parma, Cap. Squarzini, Dr. Pais e Dr. Nussdorfer.

Tutti gli intervenuti ebbero pot parole di compiacimento verso il Segretario del GUF, per il funzionamento della Sezione Cinematografica.

## Un curioso incidente in Grecia ad un panfilio giunto a Venezia

Da qualche giorno si è ormeggiato alla punta della Dogana il panfilo «Sister Anne» battente bandiera inglese, il quale ha concluso nel nostro bacino una crociera mediterranea, alla quale hanno partecipato la proprietaria del candido scafo, l'americana signora Fellowes, la figlia sua con il marito conte de Casteja, S. A. il principe Carlo di Monaco e la secondogenita di Mrs. Fellowes.

L'interessante itinerario svoltosi principalmente lungo le coste della Grecia è stato turbato nella sua tranquillità da un incidente che avrebbe potuto avere tragiche conseguenze se la fortuna non avesse assistito i Fellowes ed il loro equipaggio. Infatti il mezzodì del 22 dello scorso mese il panfilio procedeva a poca velocità nei pressi dell'isola di Egina ed aveva quasi fermato del tutto i motori, per consentire alle figliole della signora Fellowes di tuffarsi in mare, data la splendida giornata e le acque tranquillissime. Mentre le due giovani donne stavano per spiccare il salto dal parapetto della candida sagoma, il fragore di una cannonata che partiva dal fortino di presidio all'isola mutò i loro propositi, e, nello scostarsi quasi istintivo dal parapetto udirono il sibilo di alcune pallottole che erano state dirette verso la tolda dello scafo da alcune mitragliatristi disposte fra le merlature del forte stesso. Solo grazie al loro arrestarsi istintivo la contessa de Castijia e la signorina Fellowes non furono colpite dalle pallottole. Contemporaneamente veniva dato al panfilio il segnale di fermarsi e i preposti alla sorveglianza del fortino salivano a bordo chiedendo al comandante della nave le ragioni per le quali si era avvicinato all'isola ed era entrato in una zona che da poco era stata dichiarata militare. Il comandante fece le sue rimostranze perchè nessuna comunicazione era stata data in proposito dalla marina greca così come infatti è risultato, ma tuttavia dovette seguire i suoi interlocutori che lo dichiararono in arresto.

Grazie alle conoscenze della famiglia Fellowes con le autorità ellentiche ogni cosa potè essere risolta e il panfilio potè continuare la sua rotta verso Venezia, dove giunse infatti domenica.

La stessa sorte del «Sister Anne» capitò ad altri piroscafi i quali ignari della nuova disposizione erano stati posti temporaneamente sotto sequestro, e ciò sino alla chiarificazione del malinteso.

Ora nel «Sister Anne», ormeggiato alla Salute, si svolgono quotidianamente eleganti ricevimenti.

## Ospitalità mal ripagata

La domestica Alba Montagner si era recata dalla signora Angelica Bertele, abitante a San Marco 1711, che ella conosceva, per chiederle ospitalità. La signora Bertele le rispose che non poteva accontentarla; allora la Montagner, avendo visto in una vetrina delle frutta chiese alla signora Bertele un grappolo d'uva. La signora Bertele accondiscese, e disse alla donna di servirsi pure. Ed ella prese sì un grappolo d'uva, ma pure anche una carta ripiegata, ch'era posata vicino alle frutta, e dentro la quale ella aveva visto che erano avvolte 150 lire. Prima che la Montagner se ne andasse, la signora Bertele, colta da una istintiva diffidenza, volle assicurarsi che il denaro fosse sempre al posto dove l'aveva lasciato; e constatò infatti che non c'era più.

Richiesta la polizia a spiegare l'enigma, la Montagner fu accompagnata alla sezione del commissariato di San Marco ove la Montagner finì col confessare di aver rubata la somma in parola, asserendo però che, vistasi scoperta, aveva gettato la carta col denaro nel ripostiglio della biancheria sudicia. E infatti ivi il denaro è stato trovato. Così alla Montagner è stata data ospitalità a Santa Maria Maggiore.

## Un lestofante colto sul fatto

Il vigile Gheno ieri sera alle ore 18 aveva adocchiato due individui che tentavano di farsi cambiare un biglietto da cento in vari esercizi tentando il solito trucco di farsi dare lo scambio senza esibire il biglietto.

I due individui capitarono finalmente al Bar Giacomuzzi in bocca di Piazza e qui, mentre uno dei lestofanti ordinava una bibita che pagò alla cassa con moneta spicciola, l'altro esibì alla cassiera un biglietto da cento, ossia fece finta di esibirlo perchè, dopo averlo estratto lo rimise in tasca assieme al resto delle cento lire e lestamente si diede alla fuga. Ma il vigile Gheno avendo osservato il trucco com'era andato e avuto conferma dalla cassiera che il biglietto da cento non le era in effetto stato consegnato dal filibustiere, ebbe la presenza di spirito di rincorrerlo, e, raggiuntolo, lo accompagnò alla sezione del Commissariato di S. Marco. Sebbene negativo il truffaldino è stato mantenuto in arresto. Si tratta di un suddito francese domiciliato a Milano, Pietro Stravaglia di anni 50; il compagno suo naturalmente è uccel di bosco.

## PICCOLA CRONACA

**Si rompe un piede**

Adele Menegotto di anni 52 abitante a Dorsoduro 3800 nel togliere d auna scansia una bottiglia, cadda una scansia una bottiglia, cadlita e si fratturò il piede sinistro. Guarirà in goirni trenta.

**Cade in acqua perchè non ci vede**

Luigia Deardo di anni 53 abitante a Dorsoduro 3679, essendo sofferente di forte miopia non si avvide di trovarsi sul limite della fondamenta di S. Simeone e finì nel sottostante canale. Raccolta da alcuni passanti e trasportata poscia dal Vigile Vianello all'ospedale, fu ricoverata in osservazione.

**Infortunio sul lavoro**

Mario Toffolo di anni 16 abitante a Cannaregio 4372 trovandosi nella fabbrica Salve dove lavorava col padre impigliò la mano destra sotto uno stampo di ghisa, asportandosi la prima falange del dito pollice. Guarirà in giorni venti

**Un braccio tra la barca e la riva**

Luigi Berardinello di anni 5 abitante a Castello 6464 mentre stava custodendo la barca del padre, ormeggiata in rio Muazzo, teneva il braccio fuori dal bordo. In seguito al moto ondoso provocato da un motoscafo che transitava in quei pressi la barca accostò violentemente la riva, e il braccio del malcapitato, stratto tra il bordo e la riva, veniva fratturato. Guarirà in giorni 40.

**I cocci della bottiglia**

Il seienne Minio Ferruccio abitante a Sant'Erasmo cadendo con una bottiglia che teneva in mano si feriva coi cocci della stessa producendosi una lesione guaribile in giorni 12.

## La "Rodi,,

Oggi alle ore 18 proveniente da Trieste giungerà la motonave *Rodi* che ripartirà alle ore 24 per Istambul.

## Una testata contro il tram in corsa

Il bambino Orfeo Vanzan d'anni 1 e mezzo abitante a Malcontenta in via Fusina 61 verso le ore 8.45 si trovava presso il cancello della sua abitazione mentre la madre con altre donne stavano chiaccherando in mezzo alla strada.

Per di là a quell'ora stava passando il tram che da Fusina è diretto a Padova e la madre accortasene fece cenno al tramviere di fermarsi. Costui metteva immediatamente mano ai freni ma non riuscì a fermarsi in tempo, andando ad investire col predellino il piccolo che è stato gravemente ferito.

Con l'autolettiga il piccolo venne trasportato all'ospedale ed il medico di guardia gli riscontrava un'ampia ferita alla fronte con frattura dell'osso. La prognosi è riservata. Sul posto posto della disgrazia immediatamente si recava il sottocapo dei vigili della sezione di Marghera.

## Un direttore delle imposte derubato del portafogli

Il direttore delle imposte austriaco dott. Giovanni Autor alloggiato alla pensione Mitterer, ieri, mentre faceva colazione all'aperto presso la pensione stessa, aveva deposta la sua giacca su di una sedia. La giacca, che conteneva il suo portafogli, fu poscia trovata allegerita dello stesso che conteneva 200 scellin austriaci, 150 italiane e 200 dinari, il passaporto e altre carte per il derubato molto interessanti. Il dott. Autor si rivedrà restituito il portafogli vuotato dalla moneta dal ladro gentile a mezzo buca delle lettere.

---

Il R. Vice Liquidatore del Sindacato Infortuni Cisalpino Adriatico, insieme con il personale, partecipa, addoloratissimo, che, ieri, a Casale Monferrato è deceduto

S. E. il Generale di Corpo D'Armata della Riserva

**ETTORE MAZZUCCO**

Senatore del Regno

che del Sindacato era autorevolmente e saggiamente il R. Liquidatore.

*Venezia, 9 Settembre 1937-XV.*

---

Il Fratello, le Sorelle, il Cognato, i nipoti ed i parenti tutti, commossi per le dimostrazioni di affetto e cordoglio tributate in occasione della scomparsa del loro Caro

**LORENZO FERRANTI**

ringraziano vivamente quanti vollero in tutti i modi partecipare al loro dolore.

VENEZIA, 9 Settembre 1937 XV.

---

| STATO CIVILE — 8 Settembre 1937 XV | |
| --- | --- |
| NATI | 11 |
| NATI morti | 11 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MATRIMONI | 16 |
| MORTI | 7 |

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

10 Venerdì — S. Nicola da Tolentino religioso degli Eremitani Agostiniani nel 1309 — Ai Tolentini solennità titolare: alle 10.30 benedizione dei pani e Messa solenne, alle 18.30 Vesperi, panegirico, benedizione e inno. — Se ne celebra la festa anche a Santo Stefano dove si conserva un'insigne reliquia del Santo.

### Musei, Gallerie, Collezioni ecc

**Palazzo Ducale**: gior. fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 10, più L. 2 per le prigioni) gior. fest. dalle 9 alle 12 (Ingr. L. 1).

**Loggie della Chiesa di S. Marco**: ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 L. 2.

**Museo Archeologico**: gior. fer. dalle 10 alle 16; gior. fest. dalle 10 alle 12 (ingresso L. 2).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento**: giorni fer. dalle 9 alle 12.30, dalle 14 alle 17 (ingr. L. 3), gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di San Marco**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

**Mostra del libro miniato e figurato: (Libreria Vecchia)**, lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Pinacoteca Querini Stampalia**: gior. fer. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito); domeniche dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Campanile di San Marco**: dalle 8.30 alle 12; dalle 14 al tramonto (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Torre dell'Orologio**: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Gallerie dell'Accademia**: giorni fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. gratuito).

**Ca' D'Oro**: giorni feriali dalle 10 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito)

**Cà Rezzonico - Mostra del Settecento Veneziano**: Tutti giorni dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.

**Ca' Pesaro, Mostra del Tintoretto**, dalle 9 alle 18 tutti i giorni (ingr. L. 10, Cumulativo con S. Rocco, L. 12).

**R. Museo Orientale** (Ca' Pesaro): Giorni feriali dalle ore 10 alle 17. Ingresso L. 2; Dopolavoristi L. 1.

**Museo Storico Navale**: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dalle 9 alle 12; giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso libero).

**Museo del Seminario Patriarcale**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Museo di Storia Naturale**: mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16; si richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingr. gratuito); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Scuola S. Rocco**: dalle 9 alle 18 (ingresso L. 4, cumulativo con la Mostra del Tintoretto L. 12).

**Scuola di SS. Giorgio e Trifone**: (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso lire 2).

**Scuola di S. Maria del Carmelo**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 12 alle 16 (ingr. L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. L. 1).

**Scuola di S. Giovanni Evangelista**: ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. (Ingresso L. 2).

**Ateneo di Venezia**: (Gabinetto di lettura): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 20 — Biblioteca circolante: Orario: dalle 18 alle 19. Domenica dalle ore 11 alle 12.

**Museo Vetrario di Murano**: giorni feriali dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18 ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Villa Nazionale di Stra**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso lire 1).

**Museo di Torcello**: tutti i giorni e qualsiasi ora (ingresso gratuito).

### Teatri

**Malibran**: Facce false — Rossini: Primo amore.

### Cinematografi

**Garibaldi**: Ramona — **Imperiale**: L'evaso di Chicago — **Italia**: Il prigioniero dell'Isola degli Squali — **S. Margherita**: Caino e Adele — **Massimo**: L'Angelo bianco — **Moderno**: I Miserabili — **Nazionale**: Cacciatori di teste — **Olimpia**: Sigillo segreto. — **Progresso**: L'anello tragico.

### Radio d'oggi

GRUPPO NORD: ore 21: Concerto sinfonico; 22.20: Concerto della Camerata dei canterini romagnoli; musica da ballo.

GRUPPO SUD: ore 21: «Yusku» operetta di Benatzky, musica da ballo.

Bucarest: ore 20: Puccini: «Madama Butterfly» opera — Radio Tolosa :20 Lehar «La vedova allegra» Parigi: P.T.T.: ore 20.30 Verdi «La Traviata» — Bordeaux, Nizza: 21: «Arianna a Nasso» opera di Strauss Lione: 20.30 Concerto di musica umoristica — Lubiana: 20.30: Musica d'opera.

### Farmacie di turno

Morelli a S. Bartolomeo; Zanella in Ruga Rialto; Turolla ai Ss. Apostoli; Vian a S. Leonardo; De Pluri ai Tolentini; Lancerotto a SS. Filippo e Giacomo; Zaini a S. Fantin; Baldisserotto al Lido; Comunale a S. Elena.

## Esami e Scuole

**Al «Livio Sanudo»**

Sono aperte le iscrizioni degli alunni per l'anno scolastico 1937-38 presso l'ufficio di Segreteria della Scuola che resta aperto tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle ore 11.30.

## Le visite del Comandante della "Sarmiento,,

Ieri mattina il comandante della nave scuola argentina *Presidente Sarmiento*, ormeggiata davanti al Giardinetto Reale, capitano di fregata Alberto Gallegos Luque si è recato a rendere visita a S. E. il Prefetto, al Federale, al Podestà e al Vescovo Ausiliare per il Patriarca assente, visite che sono state restituite a bordo della nave nel pomeriggio.

Nella mattinata inoltre un gruppo di ufficiali e cadetti argentini con la guida del comandante Moretti e dal cappellano della R. Marina cav. uff. prof. Puggiotto, si è recato a visitare la Basilica di San Marco. Un secondo gruppo di ufficiali e cadetti accompagnati da ufficiali della nostra Piazza Marittima si è recato invece nel pomeriggio a Marghera per la visita ad alcuni dei più grandiosi stabilimenti industriali.

Alle ore tredici l'ammiraglio Salza comandante militare marittimo dell'Alto Adriatico ha offerto al Danieli una colazione in onore del comandante Gallegos Luque. Vi intervennero il Prefetto, il Segretario federale e il Podestà oltre al capo di S. M. dell'Alto Adriatico duca Catalano di Gonzaga, al Console argentino, ad alcuni ufficiali italiani ed argentini e ad una rappresentanza degli allievi della *Sarmiento*.

## Corsi per stranieri e connazionali

Dato il consenso che suscitano le lezioni del prof. Diego Valeri, la Direzione de Corsi farà modo che si continuano oltre il termine stabilito.

Ieri ha iniziato il suo breve corso di storia dell'architettura il R. Sovraintendente all'Arte Medioevale e Moderna di Venezia, Prof. Ferdinando Forlati, interessando gli ascoltatori.

La progettata gita alle isole dell'estuario con la guida del dottor Lorenzetti, che doveva aver luogo oggi, per impegni del Professore è rimandata a giorno da stabilirsi.

L'orario della corrente settimana è il seguente: venerdì 10 settembre: ore 9: Lingua italiana; ore 10: Dal Carducci ai giorni nostri (Prof. Diego Valeri); ore 11: L'architettura nell'alto Adriatico (prof. F. Forlatti) con proiezioni.

Sabato 11 settembre: ore 9: Lingua Italiana (Dott. Res); ore 10: Dal Carducci ai giorni nostri (prof. Diego Valeri); ore 11: L'architettura nell'Alto Adriatico (prof. Forlati), con proiezioni.

## GENEROSA MANCIA

a chi riporterà al Grand Hotel spilla diamanti forma di giglio smarrita nei paraggi Grand Hotel - Taverna La Fenice e Piazza S. Marco la sera del 6 settembre.

## L'attività dell'Ente Comunale di Assistenza

L'Ente Comunale di assistenza comunica i dati relativi all'assistenza espletata nei mesi di maggio e giugno 1937. Al 30 giugno erano ricoverati nei vari istituti pii 473 femmine e 1072 maschi; nei due mesi affluirono ai dormitori pubblici 5005 persone; e furono erogati in denaro e in generi alimentari sussidi per lire 38.165.

## L'ex-Kedivè d'Egitto

Col «Simplon Orient Express» è giunto dalla Sivizzera S. A. Abbas Hilm ex Kedivè d'Egitto, che è salito a bordo del suo panfilo *Imel-Allah* che si trova da vari giorni nelle nostre acque, ormeggiato alla Salute.

## Il Presidente della Camera jugoslava

Alle ore 12.12 proveniente da Milano è giunto a Venezia S. E. Ciric Presidente della Camera dei deputati jugoslava che si è recato ad alloggiare al Bauer.

## Personalità balcaniche di passaggio

Sono transitati ieri per la nostra stazione col lusso delle 14.35 ripartendo alle 15.2, provenienti rispettivamente da Sofia e da Bucarest il Presidente del Consiglio bulgaro e il Ministro degli Esteri romeno S. E. Antonescu, diretti a Noyon (Svizzera).

## Stato Civile di Venezia

*Matrimoni*: Venturini Giuseppe, impiegato, con D'Errico Eleuteria, civile; Bevilacqua Leone, impiegato, con Ferrazzi Maria, casalinga; Trovò Bruno, meccanico, con Santi Bice, casalinga; Sculta Aldo, manovale, con Quintavalle Ida, casalinga; Salvadori Domenico, commesso, con Coppetta Maria, casalinga; Zanon Gino, tornitore, con Badon Rina, casalinga; Pizzinato Ugolino, enotecnico, con Zanon Teresa, insegnante; Zolli Renato, avvocato, con Baffa Giulia, civile; Chinellato Pietro, impiegato, con Mandich Filomena, casalinga; Diliberto Isidoro, elettromeccanico, con Tacco Giulia, casalinga; Burba Mario, elettricista, con Lucano Teresa, casalinga; Monego Giorgio, cameriere, con Naccari Giuseppina, casalinga; Castelli Umberto, assistente FF. SS., con Lupelli Bianca, civile; Ferrari Bravo Arturo, radiotecnico, con Veisz Rosa, civile, tutti celibi.

*Decessi*: Macciachini Gaggi Felicita d'anni 53, ved. civile; Martinolich Hreglich Maria 61, con. cas.; Nardini Giuseppe 57, con. calderaio, Benedetti Amedeo 51, con. pens.; Cian Giovanni 42, con. pens.; Folin Gilberto 3; Scarpa Antonio mesi nove.

## Dopolavoro

**Cambio della guardia**

Per disposizione di S. E. il Ministro di Stato, Segretario del Partito Nazionale Fascista e Presidente dell'Opera Nazionale Dopolavoro, il fascista Silvio Versino è trasferito presso la Direzione Generale in Roma per assumere la carica di Ispettore Centrale.

Il fascista Gino Pesci, viene trasferito dalla Segreteria del Dopolavoro Provinciale di Belluno a quella veneziana in sostituzione del fascista Versino.

**Gita a Roma**

Come precedentemente annunciato nei giorni 18-19 settembre XV avrà luogo indetta dalla Federazione dei Fasci di Combattimento di Venezia, la gita a Roma per la visita alla Mostra delle Colonie estive ed Infanzia.

L'incarico di raccogliere le adesioni è stato demandato al Dopolavoro Provinciale di Venezia, al quale dovranno pervenire entro mercoledì sera 15 c. m. accompagnate, desiderando approfittare della combinazione offerta dal Dopolavoro Provinciale della somma di L. 45 la quale da diritto a un pernottamento e quattro pasti.

Si fa presente che le FF. SS. non rilascieranno alcun biglietto per il treno in oggetto se non presentandosi allo sportello con modulo da richiedersi al Dopolavoro Provinciale di Venezia.

Il treno speciale osserverà il seguente orario: Partenza da Venezia sabato 18 corr. alle ore 0.15, arrivo a Roma alle ore 9.45 del 18 stesso; partenza da Roma alle ore 21 del 19 e arrivo a Venezia alle ore 6.15 del 20.

Informazioni e chiarimenti possono essere richiesti pure telefonicamente all'Ufficio escursionismo del Dopolavoro Provinciale, telef. N. 23693 e 24819.

## Il pontoniere derubato

Il bigliettaio Francesco Vianello di anni 50, abitante a San Polo 688, l'altra sera di servizio al pontile delle Zattere, colto dal desiderio di fumare, si assentò dal pontile stesso per recarsi allo spaccio tabacchi.

Quando vi ritornò non trovò più la ciotola con il denaro della giornata contenente lire 110. Non sapendo chi ringraziare si decise a ricorrere alla polizia.



## Milizia Volontaria S. N.

**Milizia Universitaria**

Tutti i premilitari studenti residenti in Venezia o in Mestre che debbono iscriversi al 2. e al 3. Corso vi provvederanno direttamente presso questo Comando in Ca' Littoria dal 4 al 8 Ottobre p. v. (orario dalle 10 alle 12, e dalle 18 alle 20).

Tutti i premilitari studenti residenti in Venezia o in Mestre che debbono iscriversi al I. Corso (cl. 1919) dovranno presentarsi al Comando della 49. Legione San Marco in Campo dei Gesuiti, muniti oltre che dei documenti prescritti anche un certificato in carta libera da rilasciarsi dalle rispettive scuole.

Le iscrizioni avranno luogo dal 1 al 24 settembre p. v. (orario: 18-20 giorni feriali; 9-12 giorni festivi.

## Opera Nazionale Balilla

**In memoria della compianta Baronessa Alba Chiedo Vicini**

Secondo elenco: Bianchi Teresa L. 10; Audisio Giuseppina 10; Ruffato Iolanda 10; Zocco 10; Grasellini Berta 10; Zamichieli Emma 10; Verri Piera L. 5; Revoltella Maria 5; Costantini Maria Luisa 5; Lazzarato Adriana 5; Eskenasi Bruna 5; Capogrossi Italia 5; Passarella Lina L. 5.

## Vita sindacale

**Sindacato Belle Arti**

A complemento della precedente lista degli accettati alla Mostra Nazionale di Napoli, devonsi aggiungere i nomi di: Maioli, Franzolini, Velluti.

## LA BENEFICENZA

In memoria di sua Madre il comm. prof. Ugo Levi versa: pro Casa Israelitica L. 50; pro Fraterna Israelitica Misericordia e Pietà L. 50, pro Pane Quotidiano L. 50; alla Società contro la Tubercolosi L. 50; alla Colonia Alpina S. Marco L. 50; alla Nave Scilla L. 50.

* Per onorare la memoria della signora Maria Hreglich Martinolich, L. 100 all'Ente Comunale di Assistenza, da Guido e Antonia Alverà.

* Per onorare la memoria di Lorenzo Ferrante, L. 500 all'Ente Comunale di Assistenza, dall'Azienda Italiana Petroli di Roma.

* Il dott. Elio Rietti offre L. 100 all'E.C.A. per onorare la memoria della compianta signora Maria Hreglich Martinolich.

# Cronaca della Città



XXVI Riunione della Società per il Progresso delle Scienze

## LA GIORNATA DEL RE IMPERATORE

### PER L'INAUGURAZIONE DEL CONGRESSO DEGLI SCIENZIATI ITALIANI

*S. M. il Re Imperatore sarà a Venezia domenica in forma ufficiale per inaugurare la XXVI Riunione della Società Italiana per il Progresso delle Scienze. Il Sovrano giungerà nella nostra città alle ore dieci e, ricevuto l'omaggio delle autorità, si recherà direttamente in Palazzo Ducale, ove nella sala dei Pregadi, si svolgerà la solenne cerimonia inaugurale del Congresso.*

*Nel pomeriggio, alle ore sedici, il Sovrano si recherà nella Basilica di San Marco a visitare il restaurato Tesoro. Quindi alle ore diciassette, visiterà il Palazzo Vendramin Calergi, sede del Centro Volpi di Elettrologia, dove S. E. Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale ed il Presidente dela Società Italiana per il progresso delle Scienze S. E. Mariano D'Amelio, presenteranno a S. M. il Re Imperatore i presidenti di sezione della Riunione, alla presenza di circa cinquecento congressisti che faranno atto di omaggio all'Augusto Sovrano. Il Re Imperatore lascierà subito dopo Venezia.*

### I lavori del Congresso

Il Congresso inizierà nello stesso pomeriggio di domenica i suoi lavori riunendosi alle ore 16 al Centro Volpi di Elettrologia per la prima seduta generale, che sarà dedicata alle relazioni dell'on. prof. Giuseppe Bruni del Politecnico di Milano sui «Prodotti naturali e prodotti sintetici», di S. E. il Gen. Francesco Foschini, Sottocapo di Stato Maggiore per la Difesa Territoriale, che parlerà su «La difesa territoriale del Paese» e del prof. Guido Mancini dell'Università di Roma ci e illustrerà «L'impulso fascista alla nuova cultura italiana».

Nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì della prossima settimana le sedute antimeridiane, che si terranno tutte al Centro Volpi di Elettrologia, saranno dedicate alle riunioni generali per la discussione dei sei temi fondamentali in programma. Nel pomeriggio degli stessi giorni si svolgeranno le riunioni dei sei gruppi di sezioni, che a loro volta terranno adunanze e sezioni unite e separate.

Il primo e il sesto gruppo comprendenti le sezioni di Storia e Archeologia, Filologia e Glottologia, Filosofia, Scienze Militari, Scienze Economiche e Sociale e Scienze Giuridiche, terranno le loro riunioni a Palazzo Vendramin Calergi. Gli altri quattro gruppi, comprendenti le sezioni di Matematica, Matematica Attuariale, Astronomia e Geodesia, Fisica, Geofisica e Meteorologia, Ingegneria, Chimica, Mineralogia e Geologia, Zoologia, Botanica, Scienze Agrarie e Forestali, Geografia, Fisiologia, Patologia, Antropologia, si riuniranno a Ca' Foscari, sede dell'Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

### Escursioni, ricevimenti e visite

La sera di lunedì 13 settembre, alle ore 21.30, il Comune di Venezia offrirà agli ospiti un ricevimento a Palazzo Rezzonico. Da parte sua il R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali offrirà pure un ricevimento nelle sale di Ca' Foscari, alle ore 21.30 di mercoledì 15 settembre.

La giornata di giovedì 16 settembre sarà dedicata interamente alle escursioni. La più importante è quella offerta dalla Società Adriatica di Elettricità per la visita agli impianti idroelettrici di Santa Croce. La partenza avverrà alle 8.30 del mattino con automezzi dal Piazzale Roma; colazione a Belluno all'Albergo delle Alpi; giro panoramico del Lago di Santa Croce e visita della Centrale di Fadalto; ritorno a Venezia verso le ore 19. Nel pomeriggio dello stesso giorno, dalle ore 14.30 alle 18.30 si svolgerà la gita, offerta dal Comune di Venezia, a Murano, Burano e Torcello. I congressisti potranno partecipare facoltativamente all'una o all'altra di queste manifestazioni.

Anche la mattinata di venerdì sarà dedicata ad una escursione. Partendo al mattino alle ore 8 con motonavi, i congressisti si recheranno a Marghera a visitare il Porto Industriale, organico e armonioso assieme di Porto Commerciale, di zona fervente di poderose attività industriali, di ridente quartiere di sane abitazioni operaie: grandiosa realtà della vita economica di Venezia e della Nazione. La gita è offerta dalla Società Anonima del Porto Industriale.

Nel pomeriggio alle ore 16 i congressisti si riuniranno a Ca' Foscari per partecipare alla discussione sulla Cinematografia, che ha per tema: «Possibilità e limiti dell'applicazione della Cinematografia alla ricerca scientifica». Dopo un rapporto introduttivo dell'on. prof. Sabato Visco, direttore dell'Istituto di Fisiologia Generale dell'Università di Roma, su «Cinematografia e ricerca scientifica», saranno svolte le relazioni speciale dal prof. Carlo Foà dell'Università di Milano, dal prof. Antonio Carrelli, dell'Università di Napoli, dal comm. dott. Luciano De Feo, dal prof. Ugo Bordoni dell'Università di Roma e dal dott. Paolo Cassinis. Alla sera, alle ore 21.30, al Palazzo del Cinema al Lido, i congressisti assisteranno alla proiezione di alcuni film di carattere scientifico. Alle ore 23 parteciperanno ad una grandiosa festa notturna offerta in loro onore all'Hotel «Excelsior».

Sabato 18 settembre alle ore 9, svolgerà in forma solenne, al Centro Volpi in Palazzo Vendramin Calergi, la seduta di chiusura della Riunione. Alle ore 12 i congressisti partiranno da Piazzale Roma per una escursione a Padova, alla Villa Nazionale di Stra e alla Riviera del Brenta, offerta dal Magistrato alle Acque. La colazione avrà luogo a Padova, offerta dall'Università e dal Comune di Padova. Dopo la visita alla Basilica del Santo e agli Istituti Universitari, i congressisti si recheranno alla Villa Pisani di Stra, facendo ritorno a Venezia, lungo la Riviera, per le ore 19.

Durante i lavori della Riunione, le famiglie dei soci della Società Italiana per il Progresso delle Scienze seguiranno a loro volta un interessante programma di visite ai più importanti monumenti della città.

Lunedì 13 corrente, alle ore 10, avrà luogo la visita alla Mostra del Tintoretto a Ca' Pesaro, con la guida dal dott. Nino Barbantini, ordinatore della Mostra.

Nel pomeriggio, alle ore 14.45, seguirà la visita alla Scuola Grande di S. Rocco, con la guida dell'arch. Ferdinando Forlati e del pittore Mariano Fortuny y Madrazo.

Martedì 14, alle ore 14.30, avrà luogo la visita alla Basilica di San Marco con la guida del Proto della Basilica, ing. Luigi Marangoni.

Alle ore 10 del 15 settembre seguirà la visita del Palazzo Ducale, con la guida del dott. Angelo Cipollato. Nel pomeriggio, alle ore 15, infine, avrà luogo la visita alla Ca' d'Oro, con la guida del porf. Ferdinando Forlati, Soprintendente ai Monumenti.

### S. E. Raffaele Paolucci
#### rappresenterà il Presidente dela Camera

La Camera Fascista ed il suo Presidente S. E. il cav. Ciano saranno rappresentati alla seduta inaugurale della XXVI Riunione della Società Italiana per il Progresso delle Scienze dal Vice Presidente Medaglia d'Oro S. E. Raffaele Paolucci.

### Le visite del Comandante della "Sarmiento,,

Ieri mattina il comandante della nave scuola argentina *Presidente Sarmiento*, ormeggiata davanti al Giardinetto Reale, capitano di fregata Alberto Gallegos Luque si è recato a rendere visita a S. E. il Prefetto, al Federale, al Podestà e al Vescovo Ausiliare per il Patriarca assente, visite che sono state restituite a bordo della nave nel pomeriggio.

Nella mattinata inoltre un gruppo di ufficiali e cadetti argentini con la guida del comandante Moretti e dal cappellano della R. Marina cav. uff. prof. Puggiotto, si è recato a visitare la Basilica di San Marco. Un secondo gruppo di ufficiali e cadetti accompagnati da ufficiali della nostra Piazza Marittima si è recato invece nel pomeriggio a Marghera per la visita ad alcuni dei più grandiosi stabilimenti industriali.

Alle ore tredici l'ammiraglio Salza comandante militare marittimo dell'Alto Adriatico ha offerto al Danieli una colazione in onore del comandante Gallegos Luque. Vi intervennero il Prefetto, il Segretario federale e il Podestà oltre al capo di S. M. dell'Alto Adriatico duca Catalano di Gonzaga, al Console argentino, ad alcuni ufficiali italiani ed argentini e ad una rappresentanza degli allievi della *Sarmiento*.

### Corsi per stranieri e connazionali

Dato il consenso che suscitano le lezioni del prof. Diego Valeri, la Direzione dei Corsi farà modo che si continuano oltre il termine stabilito.

Ieri ha iniziato il suo breve corso di storia dell'architettura il R. Soprintendente all'Arte Medioevale e Moderna di Venezia, Prof. Ferdinando Forlati, interessando gli ascoltatori.

La progettata gita alle isole dell'estuario con la guida del dottor Lorenzetti, che doveva aver luogo oggi, per impegni del Professore è rimandata a giorno da stabilirsi.

L'orario della corrente settimana è il seguente: venerdì 10 settembre: ore 9: Lingua italiana; ore 10: Dal Carducci ai giorni nostri (Prof. Diego Valeri); ore 11: L'architettura nell'alto Adriatico (prof. F. Forlati) con proiezioni.

Sabato 11 settembre: ore 9: Lingua Italiana (Dott. Res); ore 10: Dal Carducci ai giorni nostri (prof. Diego Valeri); ore 11: L'architettura nell'Alto Adriatico (prof. Forlati), con proiezioni.

### GENEROSA MANCIA

a chi riporterà al Grand Hotel spilla diamanti forma di giglio smarrita nei paraggi Grand Hotel - Taverna La Fenice e Piazza S. Marco la sera del 6 settembre.

### L'attività dell'Ente Comunale di Assistenza

L'Ente Comunale di assistenza comunica i dati relativi all'assistenza espletata nei mesi di maggio e giugno 1937. Al 30 giugno erano ricoverati nei vari istituti pii 473 femmine e 1072 maschi; nei due mesi affluirono ai dormitori pubblici 5005 persone; e furono erogati in denaro e in generi alimentari sussidi per lire 38.165.

### L'ex - Kedivè d'Egitto

Col «Simplon Orient Express» è giunto dalla Sivizzera S. A. Abbas Hilm ex Kedivè d'Egitto, che è salito a bordo del suo panfilo *Imet-Allah* che si trova da vari giorni nelle nostre acque, ormeggiato alla Salute.

### Il Presidente della Camera jugoslava

Alle ore 12.12 proveniente da Milano è giunto a Venezia S. E. Ciric Presidente della Camera dei deputati jugoslava che si è recato ad alloggiare al Bauer.

### Personalità balcaniche di passaggio

Sono transitati ieri per la nostra stazione col lusso delle 14.35 ripartendo alle 15.2, provenienti rispettivamente da Sofia e da Bucarest il Presidente del Consiglio bulgaro e il Ministro degli Esteri romeno S. E. Antonescu, diretti a Noyon (Svizzera).

### Stato Civile di Venezia

*Matrimoni*: Venturini Giuseppe, impiegato, con D'Errico Eleuteria, civile; Bevilacqua Leone, impiegato, con Ferrazzi Maria, casalinga; Trovò Bruno, meccanico, con Santi Bice, casalinga; Scults Aldo, manovale, con Quintavalle Ida, casalinga; Salvadori Domenico, commesso, con Coppetta Maria, casalinga; Zanon Gino, tornitore, con Badon Rina, casalinga; Pizzinato Ugolino, enotecnico, con Zanon Teresa, insegnante; Zolli Renato, avvocato, con Baffa Giulia, civile; Chinellato Pietro, impiegato, con Mandich Filomena, casalinga; Diliberto Isidoro, elettromeccanico, con Tacco Giulia, casalinga; Burba Mario, elettricista, con Lucano Teresa, casalinga; Monego Giorgio, cameriere, con Naccari Giuseppina, casalinga; Castelli Umberto, assistente FF. SS., con Lupelli Bianca, civile; Ferrari Bravo Arturo, radiotecnico, con Veisz Rosa, civile, tutti celibi.

*Decessi*: Macciachini Gaggi Felicita d'anni 53, ved. civile; Martinolich Hreglich Maria 61, con. cas.; Nardini Giuseppe 57, con. calderaio, Benedetti Amedeo 51, con. pens.; Cian Giovanni 42, con. pens.; Folin Gilberto 3; Scarpa Antonio mesi nove.

### Dopolavoro

#### Cambio della guardia

Per disposizione di S. E. il Ministro di Stato, Segretario del Partito Nazionale Fascista e Presidente dell'Opera Nazionale Dopolavoro, il fascista Silvio Versino è trasferito presso la Direzione Generale in Roma per assumere la carica di Ispettore Centrale.

Il fascista Gino Pesci, viene trasferito dalla Segreteria del Dopolavoro Provinciale di Belluno a quella veneziana in sostituzione del fascista Versino.

#### Gita a Roma

Come precedentemente annunciato nei giorni 18-19 settembre XV avrà luogo indetta dalla Federazione dei Fasci di Combattimento di Venezia, la gita a Roma per la visita alla Mostra delle Colonie estive ed Infanzia.

L'incarico di raccogliere le adesioni è stato demandato al Dopolavoro Provinciale di Venezia, al quale dovranno pervenire entro mercoledì sera 15 c. m. accompagnate, desiderando approfittare della combinazione offerta dal Dopolavoro Provinciale della somma di L. 45 la quale dà diritto a un pernottamento e quattro pasti.

Si fa presente che le FF. SS. non rilascieranno alcun biglietto per il treno in oggetto se non presentandosi allo sportello con modulo da richiedersi al Dopolavoro Provinciale di Venezia.

Il treno speciale osserverà il seguente orario: Partenza da Venezia sabato 18 corr. alle ore 0.15, arrivo a Roma alle ore 9.45 del 18 stesso; partenza da Roma alle ore 21 del 19 e arrivo a Venezia alle ore 6.15 del 20.

Informazioni e chiarimenti possono essere richiesti pure telefonicamente all'Ufficio escursionismo del Dopolavoro Provinciale, telef. N. 23693 e 24819.

### Il pontoniere derubato

Il bigliettaio Francesco Vianello di anni 50, abitante a San Polo 688, l'altra sera di servizio al pontile delle Zattere, colto dal desiderio di fumare, si assentò dal pontile stesso per recarsi allo spaccio tabacchi.

Quando vi ritornò non trovò più la ciotola con il denaro della giornata contenente lire 110. Non sapendo chi ringraziare si decise a ricorrere alla polizia.



### FEDERAZIONE FASCISTA

#### Scuola di preparazione politica

Venerdì u. s. gli allievi si sono recati alla Cassa Malattie dei Lavoratori dell'Industria, ove sono stati ricevuti dal direttore rag. Carlo Collavo il quale ha loro illustrato il funzionamento del detto istituto. Gli allievi sono stati poi accompagnati dal direttore e dall'economo sig. Tantille Guido nei vari reparti per prendere visione dei servizi.

Oggi alle ore 18.15 gli allievi del primo e secondo anno dovranno trovarsi presso l'Unione Commercianti (S. Fosca, Palazzo Giovanelli).

E di prescrizione la divisa estiva con pantaloni bianchi.

#### Gruppo Femminile di S. Polo

Il giorno 18 c. m. avrà luogo una gita a Roma per visitare la Mostra delle Colonie Estive. Le Fasciste e le Giovani fasciste che intendessero parteciparvi, potranno per informazioni rivolgersi alla Sede del Gruppo il martedì e il venerdì dalle ore 18 alle 20. Negli stessi giorni e con lo stesso orario coloro che non ne fossero ancora in possesso potranno ritirare la tessera dell'anno XV.

#### Gruppo di Sant'Elena

L'adunata dei fascisti del Gruppo che avrebbe dovuto aver luogo domenica 12 corrente, è rinviata a domenica 19 c. m. alla stessa ora e luogo.

#### Federazione Fasci Femminili

Per l'arrivo di S. M. il Re Imperatore, che avverrà domenica 12 settembre, le Fasciste e le Giovani fasciste in perfetta divisa sono invitate a trovarsi alle ore 9.30 precise sulla riva del Municipio.

#### Gruppo Universitario Fascista

Gli otorinolaringoiatri al Cine Guf

Mercoledì sera gli Otorinolaringoiatri partecipanti al Congresso che si tiene in questi giorni a Venezia, si sono recati a Ca' Littoria per assistere ad una proiezione di film scientifici realizzati presso l'Ospedale Civile di Venezia nelle divisioni chirurgiche del prof. Brunetti e prof. Romani.

I convegnisti, ricevuti in sede della Federazione dal Segretario del GUF in rappresentanza pure del Segretario Federale, si recarono a rendere omaggio al Sacrario dei Caduti Fascisti e presenziarono quindi alla proiezione di quattro film scientifici e del film a soggetto «Il Sabato del villaggio».

Alla fine delle proiezioni si congratularono vivamente con i registi, il fascista universitario Giorgio Rossitto, autore dei film scientifici e con il fascista universitario Gianrico Becher, autore del film a soggetto. Seguì una breve riunione a cui parteciparono gli illustri Primari Prof. Brunetti, presidente del Congresso di Otorinolaringoiatria e la sua signora, Prof. Romani, Prof. Beniamins e signora di Gronninge, Prof. Hegns di Londra, Prof. Pretechtel di Praga, Prof. Grohe e signora di Stoccarda, Prof. Bonecher e signora di Gronninge, Prof. Pohlman di Baltimora, Prof. Wiskowski di Bratislava, Prof. Tullio di Parma, Cap. Squarzini, Dr. Pais e Dr. Nussdorfer.

Tutti gli intervenuti ebbero parole di compiacimento verso il Segretario del GUF, per il funzionamento della Sezione Cinematografica.

### Milizia Volontaria S. N.

#### Milizia Universitaria

Tutti i premilitari studenti residenti in Venezia o in Mestre che debbono iscriversi al 2. e al 3. Corso vi provvederanno direttamente presso questo Comando in Ca' Littoria dal 4 al 8 Ottobre p. v. (orario dalle 10 alle 12, e dalle 18 alle 20).

Tutti i premilitari studenti residenti in Venezia o in Mestre che debbono iscriversi al I. Corso (cl. 1919) dovranno presentarsi al Comando della 49. Legione San Marco in Campo dei Gesuiti, muniti oltre che dei documenti prescritti anche un certificato in carta libera da rilasciarsi dalle rispettive scuole.

Le iscrizioni avranno luogo dal 1 al 24 settembre p. v. (orario: 18-20 giorni feriali: 9-12 giorni festivi.

### Opera Nazionale Balilla

#### In memoria della compianta Baronessa Alba Chiedo Vicini

Secondo elenco: Bianchi Teresa L. 10; Audisio Giuseppina 10; Ruffato Iolanda 10; Zocco 10; Grasellini Berta 10; Zamichieli Emma 10; Verri Piera L. 5; Revoltella Maria 5; Costantini Maria Luisa 5; Lazzarato Adriana 5; Eskenasi Bruna 5; Capogrossi Italia 5; Passarella Lina L. 5.

### *Vita sindacale*

#### Sindacato Belle Arti

A complemento della precedente lista degli accettati alla Mostra Nazionale di Napoli, devonsi aggiungere i nomi di: Maioli, Franzolini, Velluti.

### LA BENEFICENZA

In memoria di sua Madre il comm. prof. Ugo Levi versa: pro Casa Israelitica L. 50; pro Fraterna Israelitica Misericordia e Pietà L. 50, pro Pane Quotidiano L. 50; alla Società contro la Tubercolosi L. 50; alla Colonia Alpina S. Marco L. 50; alla Nave Scilla L. 50.

* Per onorare la memoria della signora Maria Hreglich Martinolich, L. 100 all'Ente Comunale di Assistenza, da Guido e Antonia Alverà.

* Per onorare la memoria di Lorenzo Ferrante, L. 500 all'Ente Comunale di Assistenza, dall'Azienda Italiana Petroli di Roma.

* Il dott. Elio Rietti offre L. 100 all'E.C.A. per onorare la memoria della compianta signora Maria Hreglich Martinolich.

### Un curioso incidente in Grecia ad un panfilio giunto a Venezia

Da qualche giorno si è ormeggiato alla punta della Dogana il panfilo «Sister Anne» battente bandiera inglese, il quale ha concluso nel nostro bacino una crociera mediterranea, alla quale hanno partecipato la proprietaria del candido scafo, l'americana signora Fellowes, la figlia sua con il marito conte de Casteja, S. A. il principe Carlo di Monaco e la secondogenita di Mrs. Fellowes.

L'interessante itinerario svoltosi principalmente lungo le coste della Grecia è stato turbato nella sua tranquillità da un incidente che avrebbe potuto avere tragiche conseguenze se la fortuna non avesse assistito i Fellowes ed il loro equipaggio. Infatti il mezzodì del 22 dello scorso mese il panfilio procedeva a poca velocità nei pressi dell'isola di Egina ed aveva quasi fermato del tutto i motori, per consentire alle figliole della signora Fellowes di tuffarsi in mare, data la splendida giornata e le acque tranquillissime. Mentre le due giovani donne stavano per spiccare il salto dal parapetto della candida sagoma, il fragore di una cannonata che partiva dal fortino di presidio all'isola mutò i loro propositi, e, nello scostarsi quasi istintivo dal parapetto udirono il sibilo di alcune pallottole che erano state dirette verso la tolda dello scafo da alcune mitragliatristi disposte fra le merlature del forte stesso. Solo grazie al loro arrestarsi istintivo la contessa de Castijia e la signorina Fellowes non furono colpite dalle pallottole. Contemporaneamente veniva dato al panfilio il segnale di fermarsi e i preposti alla sorveglianza del fortino salivano a bordo chiedendo al comandante della nave le ragioni per le quali si era avvicinato all'isola ed era entrato in una zona che da poco era stata dichiarata militare. Il comandante fece le sue rimostranze perchè nessuna comunicazione era stata data in proposito dalla marina greca così come infatti è risultato, ma tuttavia dovette seguire i suoi interlocutori che lo dichiararono in arresto.

Grazie alle conoscenze della famiglia Fellowes con le autorità ellentiche ogni cosa potè essere risolta e il panfilio potè continuare la sua rotta verso Venezia, dove giunse infatti domenica.

La stessa sorte del «Sister Anne» capitò ad altri piroscafi i quali ignari della nuova disposizione erano stati posti temporaneamente sotto sequestro, e ciò sino alla chiarificazione del malinteso.

Ora nel «Sister Anne», ormeggiato alla Salute, si svolgono quotidianamente eleganti ricevimenti.

### Una testata contro il tram in corsa

Il bambino Orfeo Vanzan d'anni 1 e mezzo abitante a Malcontenta in via Fusina 61 verso le ore 8.45 si trovava presso il cancello della sua abitazione mentre la madre con altre donne stavano chiacchierando in mezzo alla strada.

Per di là a quell'ora stava passando il tram che da Fusina è diretto a Padova e la madre accortasene fece cenno al tramviere di fermarsi. Costui metteva immediatamente mano ai freni ma non riuscì a fermarsi in tempo, andando ad investire col predellino il piccolo che è stato gravemente ferito.

Con l'autolettiga il piccolo venne trasportato all'ospedale ed il medico di guardia gli riscontrava un'ampia ferita alla fronte con frattura dell'osso. La prognosi è riservata. Sul posto della disgrazia immediatamente si recava il sottocapo dei vigili della sezione di Marghera.

### Un direttore delle imposte derubato del portafogli

Il direttore delle imposte austriaco dott. Giovanni Autor alloggiato alla pensione Mitterer, ieri, mentre faceva colazione all'aperto presso la pensione stessa, aveva deposta la sua giacca su di una sedia. La giacca, che conteneva il suo portafogli, fu poscia trovata alleggerita dello stesso che conteneva 200 scellini austriaci, 150 italiane e 200 dinari, il passaporto e altre carte per il derubato molto interessanti. Il dott. Autor si rivedrà restituito il portafogli vuotato dalla moneta dal ladro gentile a mezzo buca delle lettere.

### Ospitalità mal ripagata

La domestica Alba Montagner si era recata dalla signora Angelica Bertele, abitante a San Marco 1711, che ella conosceva, per chiederle ospitalità. La signora Bertele le rispose che non poteva accontentarla; allora la Montagner, avendo visto in una vetrina delle frutta chiese alla signora Bertele un grappolo d'uva. La signora Bertele accondiscese, e disse alla donna di servirsi pure. Ed ella prese sì un grappolo d'uva, ma pure anche una carta ripiegata, ch'era posata vicino alle frutta, e dentro la quale ella aveva visto che erano avvolte 150 lire. Prima che la Montagner se ne andasse, la signora Bertele, colta da una istintiva diffidenza, volle assicurarsi che il denaro fosse sempre al posto dove l'aveva lasciato; e constatò infatti che non c'era più.

Richiesta la polizia a spiegare l'enigma, la Montagner fu accompagnata alla sezione del commissariato di San Marco ove la Montagner finì col confessare di aver rubata la somma in parola, asserendo però che, vistasi scoperta, aveva gettato la carta col denaro nel ripostiglio della biancheria sudicia. E infatti ivi il denaro è stato trovato. Così alla Montagner è stata data ospitalità a Santa Maria Maggiore.

### Un lestofante colto sul fatto

Il vigile Gheno ieri sera alle ore 18 aveva adocchiato due individui che tentavano di farsi cambiare un biglietto da cento in vari esercizi tentando il solito trucco di farsi dare lo scambio senza esibire il biglietto.

I due individui capitarono finalmente al Bar Giacomuzzi in bocca di Piazza e qui, mentre uno dei lestofanti ordinava una bibita che pagò alla cassa con moneta spicciola, l'altro esibì alla cassiera un biglietto da cento, ossia fece finta di esibirlo perchè, dopo averlo estratto lo rimise in tasca assieme al resto delle cento lire e lestamente si diede alla fuga. Ma il vigile Gheno avendo osservato il trucco com'era andato e avuto conferma dalla cassiera che il biglietto da cento non le era in effetto stato consegnato dal filibustiere, ebbe la presenza di spirito di rincorrerlo, e, raggiuntolo, lo accompagnò alla sezione del Commissariato di S. Marco. Sebbene negativo il truffaldino è stato mantenuto in arresto. Si tratta di un suddito francese deliciliato a Milano, Pietro Stravaglia di anni 50; il compagno suo naturalmente è uccel di bosco.

### PICCOLA CRONACA

#### Si rompe un piede

Adele Menegotto di anni 52 abitante a Dorsoduro 3800 nel togliere da una scansia una bottiglia, cadda una scansia una bottiglia, cadlita e si fratturò il piede sinistro. Guarirà in goirni trenta.

#### Cade in acqua perchè non ci vede

Luigia Deardo di anni 53 abitante a Dorsoduro 3679, essendo sofferente di forte miopia non si avvide di trovarsi sul limite della fondamenta di S. Simeone e finì nel sottostante canale. Raccolta da alcuni passanti e trasportata poscia dal Vigile Vianello all'ospedale, fu ricoverata in osservazione.

#### Infortunio sul lavoro

Mario Toffolo di anni 16 abitante a Cannaregio 4372 trovandosi nella fabbrica Salve dove lavorava col padre impigliò la mano destra sotto uno stampo di ghisa, asportandosi la prima falange del dito pollice. Guarirà in giorni venti

#### Un braccio tra la barca e la riva

Luigi Berardinello di anni 5 abitante a Castello 6464 mentre stava custodendo la barca del padre, ormeggiata in rio Muazzo, teneva il braccio fuori dal bordo. In seguito al moto ondoso provocato da un motoscafo che transitava in quei pressi la barca accostò violentemente la riva, e il braccio del malcapitato, stratto tra il bordo e la riva, veniva fratturato. Guarirà in giorni 40.

#### I cocci della bottiglia

Il seienne Minio Ferruccio abitante a Sant'Erasmo cadendo con una bottiglia che teneva in mano si feriva coi cocci della stessa producendosi una lesione guaribile in giorni 12.

#### La "Rodi,,

Oggi alle ore 18 proveniente da Trieste giungerà la motonave *Rodi* che ripartirà alle ore 24 per Istambul.

Il R. Vice Liquidatore del Sindacato Infortuni Cisalpino Adriatico, insieme con il personale, partecipa, addoloratissimo, che, ieri, a Casale Monferrato è deceduto

S. E. il Generale di Corpo D'Armata della Riserva

**ETTORE MAZZUCCO**

Senatore del Regno

che del Sindacato era autorevolmente e saggiamente il R. Liquidatore.

*Venezia, 9 Settembre 1937-XV.*

Il Fratello, le Sorelle, il Cognato, i nipoti ed i parenti tutti, commossi per le dimostrazioni di affetto e cordoglio tributate in occasione della scomparsa del loro Caro

**LORENZO FERRANTI**

ringraziano vivamente quanti vollero in tutti i modi partecipare al loro dolore.

VENEZIA, 9 Settembre 1937. XV.

### STATO CIVILE

8 Settembre 1937 XV

| | |
|---|---|
| NATI | 11 |
| NATI morti | 11 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MATRIMONI | 16 |
| MORTI | 7 |

### La giornata a Venezia

#### Diario sacro

10 Venerdì — S. Nicola da Tolentino religioso degli Eremitani Agostiniani nel 1309 — Ai Tolentini solennità titolare: alle 10.30 benedizione dei pani e Messa solenne; alle 18.30 Vespero, panegirico, benedizione e inno. — Se ne celebra la festa anche a Santo Stefano dove si conserva un'insigne reliquia del Santo.

#### Musei, Gallerie, Collezioni ecc

**Palazzo Ducale**: gior. fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 10, più L. 2 per le prigioni) gior. fest. dalle 9 alle 12 (Ingr. L. 1).

**Loggie della Chiesa di S. Marco**: ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 L. 2.

**Museo Archeologico**: gior. fer. dalle 10 alle 16; gior. fest. dalle 10 alle 12 (ingresso L. 2).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento**: giorni fer. dalle 9 alle 12.30, dalle 14 alle 17 (ingr. L. 3), gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di San Marco**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

**Mostra del libro miniato e figurato: (Libreria Vecchia)**, lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Pinacoteca Querini Stampalia**: gior. fer. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito); domeniche dalle 19 alle 12 (ingresso gratuito).

**Campanile di San Marco**: dalle 8.30 alle 12; dalle 14 al tramonto (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Torre dell'Orologio**: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Galleria dell'Accademia**: giorni fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. gratuito).

**Ca' D'Oro**: giorni feriali dalle 10 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito)

**Cà Rezzonico - Mostra del Settecento Veneziano**: Tutti giorni dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.

**Ca' Pesaro. Mostra del Tintoretto**, dalle 9 alle 18 tutti i giorni (ingr. L. 10. Cumulativo con S. Rocco, L. 12).

**R. Museo Orientale** (Ca' Pesaro): Giorni feriali dalle ore 10 alle 17. Ingresso L. 2; Dopolavoristi L. 1.

**Museo Storico Navale**: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dalle 9 alle 12; giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso libero).

**Museo del Seminario Patriarcale**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Museo di Storia Naturale**: mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16; si richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingr. gratuito); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Scuola S. Rocco**: dalle 9 alle 18 (ingresso L. 4, cumulativo con la Mostra del Tintoretto L. 12).

**Scuola di SS. Giorgio e Trifone**: (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso lire 2).

**Scuola di S. Maria del Carmelo**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 12 alle 16 (ingr. L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. L. 1).

**Scuola di S. Giovanni Evangelista**: ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. (Ingresso L. 2).

**Ateneo di Venezia**: (Gabinetto di lettura): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 20 — **Biblioteca circolante**: Orario: dalle 18 alle 19. Domenica dalle ore 11 alle 12.

**Museo Vetrario di Murano**: giorni feriali dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18 ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito)

**Villa Nazionale di Stra**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso lire 1).

**Museo di Torcello**: tutti i giorni a qualsiasi ora (ingresso gratuito).

#### Teatri

**Malibran**: Facce false — **Rossini**: Primo amore.

#### Cinematografi

**Garibaldi**: Ramona — **Imperiale**: L'evaso di Chicago — **Italia**: Il prigioniero dell'Isola degli Squali — **S. Margherita**: Caino e Adele — **Massimo**: L'Angelo bianco — **Moderno**: I Miserabili — **Nazionale**: Cacciatori di teste — **Olimpia**: Sigillo segreto. — **Progresso**: L'anello tragico.

#### Radio d'oggi

GRUPPO NORD: ore 21: Concerto sinfonico; 22.20: Concerto della Camerata dei canterini romagnoli; musica da ballo.

GRUPPO SUD: ore 21: «Yusku» operetta di Benatzky, musica da ballo.

Bucarest: ore 20: Puccini: «Madama Butterfly» opera — Radio Tolosa :20 Lehar «La vedova allegra» Parigi: P.T.T.: ore 20.30 Verdi «La Traviata» — Bordeaux, Nizza: 21: «Arianna a Nasso» opera di Strauss Lione: 20.30 Concerto di musica umoristica — Lubiana: 20.30: Musica d'opera.

#### Farmacie di turno

Morelli a S. Bartolomeo; Zanella in Ruga Rialto; Turolla ai Ss. Apostoli; Vian a S. Leonardo; De Pluri ai Tolentini; Lancerotto a SS. Filippo e Giacomo; Zaini a S. Fantin; Baldisserotto al Lido; Comunale a S. Elena.

### *Esami e Scuole*

#### Al «Livio Sanudo»

Sono aperte le iscrizioni degli alunni per l'anno scolastico 1937-38 presso l'ufficio di Segreteria della Scuola che resta aperto tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle ore 11.30.

# Teatri, Concerti e Cinematografi

## "Maria d'Alessandria,, di Ghedini al Teatro di Bergamo

BERGAMO, 9 notte

Questa sera inaugurandosi il Teatro Lirico delle novità, istituito dal Ministero della Cultura Popolare al Teatro Donizetti, è andato in scena l'opera nuovissima « *Maria d'Alessandria* », 3 atti di Cesare Meano per la musica di Federico Giorgio Ghedini.

Il nome del m. Ghedini è noto nel campo musicale italiano. Piemontese di nascita, poco più che quarantenne, Giorgio Federico Ghedini è già passato dal posto di Direttore d'orchestra alla Cattedra di composizione nel Conservatorio di Torino. Ma anche come compositore egli si è già imposto alla attenzione della critica con musica da camera e con opere sacre. « *Maria d'Alessandria* » che ha avuto questa sera il suo battesimo è la sua più recente creazione. L'opera è stata composta lo scorso anno su libretto di Cesare Meano.

Il primo atto rappresenta la scena della partenza dal porto di Alessandria di un gruppo di pellegrini sulla nave di Dimo.

Maria Egiziaca accetta la proposta d'imbarco fattale da Dimo. Sulla stessa nave si imbarca padre e figlio al quale ultimo Maria Egiziaca appare come una sfinge.

La presenza di Maria sulla nave — al secondo atto — suscita la passione di tutti i pellegrini, che tramutano così la nave diretta alla Terra Santa in una Suburra, sino a tanto che il padre, per far cessare quello scandalo, tenta sopprimere la donna, uccidendo invece il figlio che ha fatto scudo a Maria col suo petto.

Al terzo atto Maria è riuscita, dopo il naufragio, a salvarsi sulla costa di Galilea, dov'ella trascina il corpo esanime della sua vittima, invocando aiuto da Zosimo e volendo essere sepolta con lui.

Dal cielo scende a rispondere la voce del giovane. Si svolge fra terra e cielo il dialogo di Maria con l'uomo che l'amò, e la salvò ed alla voce del Figlio si uniscono le voci celestiali che dicono a Maria la sua condanna. Ella dovrà raggiungere il deserto; trascorrere nel deserto tutta la vita: espiare. Maria obbedisce. I pastori e Zosimo cantano il martirio, le voci celestiali inneggiano alla gloria di Dio.

La presentazione dell'opera è stata affidata alle cure interpretative ed esecutive del Maestro Giuseppe Del Campo ed interpreti principali sono stati: La soprano Serafina Di Leo, il tenore Nino Bertelli, il baritono Antenore Reali, il baritono Luigi Borgonovo; il basso Andrea Mongelli.

L'orchestra, composta da una settantina di elementi, ha formato un tutto organico disciplinatissimo sotto la bacchetta direttoriale, mentre la massa corale è stata efficacissima sotto la guida del Maestro Benaglio e Zanoni.

Il pittore Contardo Barbieri ha dato alle scene una figurazione plastica originale e personale con la creazione dei bozzetti dei tre atti.

## Musica in Piazzetta

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi questa sera in Piazzetta S. Marco dalle 21 alle 23 dalla Claudio Monteverdi:

1. Wagner: Tannhauser. - Marcia dell'opera.
2. Rossini: La Gazza ladra. Sinfon.
3. Donizetti: «La Favorita» Atto quarto.
4. Verdi: «Un ballo in maschera». Fantasia.
5. Verdi: «Nabucco». Ouverture.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Goldoni** Oggi riposo. Domani: V manifestazione del Festival Musicale.

**Rossini** dalle 16: Grande successo di Katharine Hepburn nel delizioso film PRIMO AMORE.

**Malibran** dalle 16: FACCE FALSE, ogni minuto di brivido. Interpr. princ. Richard Arlen, Virginia Bruce. Poi: un cartone a colori Walt Disney.

### Cinematografi

**Massimo** dalle 16: Ultimo giorno di ANGELO BIANCO protag. Kay Francis.

**Italia** dalle 16: Clamoroso successo di Warner Baxter nel grandioso film: IL PRIGIONIERO DELL'ISOLA DEGLI SQUALI.



## I furti di piombo

Altri due furti di piombo: uno in danno di Romeo Maretto a Dorsoduro, ove i ladri penetrarono con chiave falsa asportando tre metri di tubatura di piombo per lire 50, e l'altro presso la signora Giuseppina Baroni a Dorsoduro 1708, dove ne asportarono cinque metri per un importo di lire 100.

## Arresto per ammenda

Giovanni Zanon di anni 50 abitante a San Polo 812 ieri è stato arrestato dovendo scontare sei giorni per ammenda insoddisfatta.

Vita scolastica

## Il diario degli esami per la sessione autunnale

Il R. Provveditore agli Studi ha fissato il seguente diario degli esami:

Esami di ammissione alla prima classe dei RR. Istituti medi inferiori di ogni ordine e grado: Giovedì 16 settembre ore 9: dettato, id ore 10: disegno; Venerdì 17 settembre ore 9 italiano; sabato 18 ore 9 matematica.

Le prove orali avranno inizio dal giorno 20 settembre 1937 XV in poi.

Esami di ammissione alla quarta ginnasiale: Giovedì 16 settembre ore 8.30: italiano; venerdì 17: ore 8.30 versione dal latino; sabato 18 ore 8.30: versione in latino; lunedì 20 ore 8.30: lingua straniera.

Esami di ammissione al Liceo classico: Giovedì 16 settembre ore 8: italiano; venerdì 17 ore 8 versione dal latino; sabato 18 ore 8: versione in latino; Lunedì 20 ore 8: versione dal greco; martedì 21 ore 8 lingua straniera.

Le prove orali avranno inizio dal giorno 22 settembre 1937 XV in poi.

Esami di ammissione al R. Liceo scientifico: giovedì 17 settembre ore 8: italiano; venerdì 17 ore 8 latino; sabato 17: ore 8: matematica; lunedì 20: ore 8 lingua straniera; martedì 21 ore 8: disegno.

Le prove orali avranno inizio dal giorno 22 settembre 1937 XV in poi.

Esami di ammissione alla prima classe del corso magistrale superiore: Giovedì 16 settembre ore 8.30 italiano, venerdì 17 ore 8.30: versione dal latino; sabato 18 ore 8.30: versione in latino; lunedì 20 ore 8.30 matematica; Martedì 21: ore 8.30 :francese; mercoledì 22 ore 8.30: disegno.

Le prove orali avranno inizio dal giorno 23 settembre 1937 XV in poi.

Esami di ammissione alla prima classe del corso superiore dei Regi Istituti tecnici «Paolo Sarpi» e «Sebastiano Venier» di Venezia: Giovedì 16 settembre ore 8: italiano; venerdì 17 ore 8 latino; sabato 18 ore 8 matematica; Lunedì 20 ore 8 lingua straniera; id ore 16 stenografia; Martedì 21 ore 8 disegno (I.o esperimento); mercoledì 22 ore 8 (secondo esperimento).

Le prove orali avranno inizio dal giorno 22 settembre 1937 XV alle ore 15.

## Interessi del pubblico

### Borse di studio per la Germania e la Polonia

E' aperto il concorso per l'assegnazione di borse di reciprocità istituite dalla Germania e dalla Polonia per l'anno accademico 1937-38 a favore di cittadini italiani laureati o diplomati negli anni 1931-32, 1932-33, 1933-34, 1934-35, in una Università o Istituto Superiore del Regno.

Le borse anzidette saranno usufruite presso una Università o Istituto superiore, rispettivamente della Germania e della Polonia.

Le borse della Germania sono otto e consistono nel vitto ed alloggio gratuiti e nell'esonero dal pagamento delle tasse scolastiche. Gli assegnatari sono tenuti a pagare soltanto le tasse di assistenza scolastica, che per ogni semestre, a seconda dell'Università, variano da cinque a trenta R. M. ed eventuali contributi di laboratorio.

Solo nel caso che non fosse possibile procurare vitto ed alloggio, verrebbe corrisposto un assegno mensile di 150 R. M.

Le borse della Polonia sono due, di 2250 zloty ciascuna pagabili in rate mensili anticipate oltre 300 zloty per spese di viaggio di andata e ritorno.

Le istanze di ammissione al concorso, redatte su carta legale da L. 6 dovranno pervenire a questo Ministero (direzione generale dell'istruzione Superiore div. III) non più tardi del 10 settembre 1937 XV.

Coloro i quali aspirino a borse di diverse Nazioni debbono presentare tante domande distinte, allegando i titoli e i documenti richiesti ad una sola domanda e facendo riferimento ad esse nelle altre.

### Concorso nella Croce Rossa

E' indetto un concorso per il posto di Direttrice nella Scuola-Convitto per Infermiere Professionali della Croce Rossa Italiana in Roma.

Per tutte le informazioni relative alle modalità del concorso, documenti necessari, programmi di esami, ecc., le aspiranti potranno rivolgersi alla Croce Rossa Italiana - Ufficio III. (Infermiere Professionali) in Roma - Via Toscana 12.

### L'Ottobrata della «Pace Benefica»

Il consiglio della società «Pace Benefica» nella sua ultima seduta ha deliberato la gita autunnale da effettuarsi la domenica del 3 ottobre nei ridenti colli Euganei. Apposita circolare programma verrà spedita fra giorni ai soci.

## La Vita al Lido

### Pranzo danzante all'Excelsior

Oggi venerdì, sulla vasta terrazza dell'Excelsior avrà luogo alle ore 21 un pranzo danzante. Il suono di due scelte orchestre renderà più lieto il convegno.

## Un bimbo annegato a Mestre

Verso le 18.30 dell'altra sera il piccino Egidio Frasson di anni uno e mezzo abitante in via Miranese, giocava con due suoi fratellini nel sottoportico sottostante la propria abitazione sotto la vigilanza della vicina Emilia Zecchin vedova Frasson la quale ad un certo momento entrò in casa per accendere il fuoco. In questo intervallo il piccino allontanatosi dai fratelli, si recò presso la riva di un fossato e vi cadde dentro.

La donna uscita di casa e constatando la mancanza del piccino, accorse subito al fosso e lo trovò con la testa sott'acqua. Estrattolo gli praticò la respirazione articiale, ma a nulla valse perchè il poveretto poco dopo cessava di vivere fra lo strazio dei suoi parenti.

Dopo la constatazione di legge il cadaverino venne rimosso e trasportato nella cella mortuaria del cimitero a disposizione dell'autorità giudiziaria.

## Foglio d'ordini della Marina

ROMA, 9

Il Foglio d'Ordini della Marina reca: Rivolgo un encomio al capo torpediniere di seconda classe Adolfo Tedeschi, perchè in occasione di uno scoppio avvenuto in un polverificio, accorse fra i primi sul luogo e incurante del pericolo, portava la sua valida opera di soccorso alle persone colpite e per lo spegnimento dei focolai d'incendio.

## Il Duca di Genova a Brescia

BRESCIA, 9

Alla presenza del Duca di Genova hanno avuto inizio le celebrazioni per il primo cinquantenario della fondazione dello stabilimento ittiogenico di Brescia ed il raduno peschereccio, al quale partecipano rappresentanti di tutta Italia.

Alle solenni manifestazioni sono intervenuti l'on. Tassinari in rappresentanza del Governo, il senatore Bonardi per il Senato, l'on. Giarratana per la Camera Fascista, i rappresentanti dei Ministri degli Interni, dell'Agricoltura, delle Finanze e dell'Educazione nazionale di numerose Università e di istituti scientifici ed infine i Presidenti dei Consorzi per la tutela della pesca per l'Alta Italia. Dopo il saluto del podestà di Brescia e l'inaugurazione di un cippo portabandiera, il prof. Lo Giudice, direttore dello stabilimento ha fatto una relazione sulla attività dell'istituto, fondato nel 1887 e sulle sue ampie possibilità, di vita, di studio, di ricerche e di propaganda nel quadro dell'azione del Regime.

Quindi ha parlato l'on. Tassinari che, dopo aver reso l'omaggio del Governo Fascista al Duca di Genova, ha porto il saluto augurale al convegno. Ha quindi messo in evidenza le benemerenze acquistate dal Duca di Genova nel campo ittico ed ha rievocato la figura del Duca degli Abruzzi, che tracciò in Africa le navi coloniali alla futura generazione italiana. Si è quindi intrattenuto sull'importanza della pesca, alla quale sono interessati 110.000 pescatori marittimi e 40.000 di acqua dolce. Tale attività ha avuto un incremento che in quest'ultimo periodo così si riassume: nell'anno 1929 la produzione fu di 1.160.000 quintali, nel 1935 di 1.500.000 quintali. Occorre però, ancora lavorare per raggiungere la meta autarchica voluta dal Duce. L'on. Tassinari ha chiuso affermando che la presenza del Duca di Genova è di auspicio perchè le mete volute dal Duce siano raggiunte anche in questo importante settore dell'attività nazionale. Il discorso è stato salutato d'applausi.

Infine il Duca di Genova, accolto da una calorosa ovazione, ha pronunciato il discorso ufficiale, nel quale ha fatto risaltare l'importanza della cerimonia e della partecipazione ad essa di numerosi studiosi che da anni danno un contributo efficacissimo alla vittoriosa battaglia della pesca italiana; coefficente della nostra potenza. Dopo aver ricordato le benemerenze degli stabilimenti di Brescia e di Roma per la tutela del patrimonio ittico nazionale, l'Augusto Principe ha dichiarato aperto il congresso. Vivissimi, generali applausi hanno salutato la fine del discorso del Duca di Genova.

## Lieto evento in casa di S.E. Lessona

ROMA, 9

La casa dell'on. Lessona, Ministro per l'Africa Italiana è stata allietata dalla nascita di una bimba. La giovine mamma e la neonata sono in ottima salute.

All'on. Lessona e alla sua gentile signora le nostre più vive felicitazioni.

## Il libretto di lavoro alle donne coniugate

ROMA, 9

Il Ministro delle Corporazioni ha comunicato quanto segue in merito al libretto del lavoro da rilasciare alle donne coniugate: « E' stato chiesto a questo Ministero se libretti di lavoro da rilasciarsi alle donne maritate (impiegate ed operaie) debbano contenere lo stato di famiglia anche quando i mariti non risultino inabili al lavoro ed i figli figurino sul libretto del loro genitore. Questo Ministero ritiene che lo stato di famiglia debba essere indicato nel libretto di lavoro anche per le donne coniugate. Nella colonna tre delle pag. 6-9 del libretto sarà fatto quindi risultare che il marito della titolare del libretto non è inabile al lavoro, che è occupato (indicando possibilmente, in tal caso, il numero del libretto di lavoro rilasciato al marito) che i figli sono a carico di entrambi i genitori, ecc. Nella successiva colonna sei si apporteranno in seguito le eventuali variazioni allo stato di famiglia ».

## Donna vestita da uomo per scoprire l'inganno del fidanzato

ROMA, 9

Sotto il porticato destro di San Pietro da qualche sera i passanti notavano un individuo alquanto singolare che passeggiava avanti e indietro molto nervosamente nell'ombra del porticato berniniano. L'atteggiamento sospetto dello sconosciuto finì per far intervenire due carabinieri i quali lo fermarono, chiedondogli la carta di identità. Alle risposte molto confuse dell'individuo i carabinieri scoprivano che si trattava di una donna in veste di uomo.

Tradotta in caserma, la donna in pantaloni spiegava ogni cosa in lacrime. Disse di chiamarsi Artemisia Denti di anni 25 da Nuoro cameriera presso una famiglia abitante in via Aurelia. Era stata avvertita dalla solita lettera anonima che il suo fidanzato, il cuoco Bongiovanni, di 26 anni, la tradiva con un'altra donna. L'anonimo aveva precisato inoltre il luogo e l'ora dell'appuntamento.

La gelosia aveva fatto il resto: Artemisia per sorprendere i due amanti si recava ogni sera sotto il porticato di San Pietro.

## Incidente motociclistico presso Thiene

THIENE, 9

Sullo stradone provinciale da Villaverla a Thiene oggi alle ore 17 il motociclista Maistrello Vittorio di anni 40, mentre superava un carro si è trovato l'ostacolo di un altro carro che proveniva in senso inverso, contro il quale è andato ad urtare con violenza.

Una figlia dodicenne che era seduta nel seggiolino posteriore, per l'urto è stata sbalzata in un fosso riportando solo lievi ferite. Il Maistrello invece è stato trasportato all'ospedale in gravi condizioni per ferite al capo e al corpo. I medici si sono riservata la prognosi.

## La rivoluzione fallita nel Paraguay

ASUNCION, 9

La fanteria di marina e la cavalleria, rimaste fedeli al Governo, hanno disarmato gli insorti e ristabilito l'ordine. Il Presidente della Repubblica Paiva ha ripreso il potere. Le truppe provenienti dal Gran Chaco hanno avuto l'ordine di rientrare nelle loro guarnigioni.

In seguito allo scacco del movimento inscenato per rimetterlo al potere, il colonnello Franco, che si trovava in Argentina e intendeva giungere in volo ad Asuncion, ha interrotto il suo viaggio a Parolibres, presso il confine argentino. Il colonnello Ramos, prefetto di polizia di Asuncion, ha dichiarato che la tranquillità regna ora in tutto il paese. La ribellione è stata soffocata e i capi del movimento arrestati.

## La Casa d'Italia a Bucarest sarà eretta nella via principale

BUCAREST, 9

E' stato oggi firmato dal R. Ministro d'Italia e dai rappresentanti di una Banca locale l'atto d'acquisto di un grande terreno nell'arteria principale di Bucarest ove sarà costruito un ampio edificio che, oltre a contenere tutti gli uffici dipendenti della R. Rappresentanza diplomatica, ospiterà anche tutte le istituzioni italiane della capitale romena. Lo edificio, che sarà uno dei più importanti della Calea Victoria di Bucarest, avrà il carattere di vera e propria Casa d'Italia.

## La "Giornata di Marconi,, a Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 9

Tutte le istituzioni culturali e universitarie scientifiche argentine si sono date convegno per domenica prossima al Teatro Colon dove sarà solennemente celebrata la «Giornata di Marconi».

## Quotazioni di Borsa

| | Milano 8 | Milano 9 | Venezia 8 | Venezia 9 |
|---|---|---|---|---|
| **TITOLI DI STATO** | | | | |
| Rend. 5. p.c. | 93.70 | 93.50 | 93.70 | 93.60 |
| „ f. m. | 93.70 | 73.70 | .- | -.- |
| Rend. 3.50 f. m. | [illegible] | 73.35 | 73.40 | 73.45 |
| Prest. Red. 3.50 | 72.75 | 72.20 | 72.8 | 72.60 |
| **OBBLIGAZIONI** | | | | |
| Venezie 3.50 p.c. | 89.05 | 89.— | 89. | 89.— |
| Cred. Fond. 4 pc. | 427.75 | 428.— | | |
| Cons. terr. 4 p.c. | 41-.- | 418.— | | |
| Cred. Migl. 4 p.c. | 413.50 | 413.50 | | |
| Banca Naz. Lav. | 418.- | 4 8.- | | |
| Ist. Fond. | 411.- | 411.- | | |
| Buoni Tes. 1940 | 101.95 | 101.80 | 101.85 | 101.80 |
| „ 1941 | 102.05 | 101.95 | 102. | 102.— |
| „ 1943 | 92.82 | 92.8 | 92.9 | —.— |
| „ 1944 | 98. | 98.25 | 98.65 | 98.50 |
| **BANCHE E ASSICURAZIONI** | | | | |
| La Centrale | 945 | 934.- | | |
| Assicuraz. Gen. | 4500.- | 4700. | 1520.- | 4510.- |
| I. R. I. 4.50 p. c. | 469. | 465. | | |
| **TRASPORTI** | | | | |
| Ferr. Mediterran. | 575.- | 565. | | |
| Ferr. Merid. | 928.- | 911.- | 940.— | 930.— |
| Venete cost. ferr. | 183.— | 374.- | 800.- | 88.— |
| N.G.I. Rubattino | 78.25 | 77.50 | | |
| **TESSILI E MANIFATTURE** | | | | |
| Cot. Cantoni | 3900. | 3875.- | | |
| „ Fürter | 24.- | 46. | | |
| „ Val d'Olona | 152.— | 145.— | | |
| „ Val Ticino | 18 .- | 175. | | |
| „ Olcese | 560.50 | 4 8.- | | |
| Stamp. De Ang. | 1076.— | 1045. | | |
| Cantoni Coats. | 48.- | 529.- | | |
| Linif. Can. Naz. | 789.- | 580. | | |
| Man. Ross. Varzi | 743.- | 728.- | | |
| „ Rotondi | 575.— | 565.- | | |
| „ Tosi | 69.- | 68.- | | |
| „ Cot. Merid. | 29 .— | 28 .— | | |
| Unione Manifatt. | 37 .— | 36. | | |
| Lan. Gavardo | 70.— | 69 .— | | |
| „ Rossi | 4350. | 4350.- | | |
| „ Targetti | 136.50 | 135.- | | |
| Cascami Seta | 50. | 47.- | | |
| Bernasconi Tess. | 117.25 | 116.50 | | |
| S.N.I.A Viscosa | 49.- | 486.5 | | |
| Man. Pacchetti | 248.— | 239.5 | | |
| Châtillon | 1 3.- | 11.5 | | |
| Cont. Veneziane | —.- | —.- | 195.- | 195.— |
| **SIDERURGICHE-MINERARIE** | | | | |
| Ansaldo | 59.- | 57.- | | |
| Ilva | 241.— | 23.- | 241.50 | 238.— |
| Metallurg. Ital. | 258.— | 249.- | | |
| Monte Amiata | 94. | 93. | | |
| Montecatini | 215.- | 211.50 | 215.- | 212.50 |
| Stab. Dalmine | 21.- | 214. | | |
| Breda | 272.— | 265.- | | |
| Bianchi | 10 .25 | 19.5 | | |
| Isotta Fraschini | 35.50 | 34.- | | |
| F. I. A. T. | 477.- | 469. | | |
| Off. M. Regg. | 9.50 | 16.- | | |
| **ELETTRICHE** | | | | |
| Adriatica Elettr. | 218.5 | 214.5 | 218. | 216.- |
| Eletr. Piacentina | 257.— | 250.- | | |
| C. I. E. L. I. | 3 9. | 332. | | |
| Dinamo Italiano | 337.— | 33 .— | | |
| Bresciana | 301. | 333.5 | | |
| Valdarno | 196.- | 193.5 | | |
| Emiliana Eserc. | 491.- | 488.— | | |
| Idroel. Trezzo | 449.- | 45.— | | |
| Cisalpina privil. | 135.5 | 137.- | | |
| „ ordin. | 118.50 | 111.25 | | |
| Elett. Gen. Sic. | 97.5 | 96.2 | | |
| Edison | 330.- | 338.- | | |
| Edison Posterg. | 245.- | 238.— | | |
| Idroel. S. I. P. | 71.50 | 69.5 | | |
| Tirso | 172.- | 168.- | | |
| Elett. Lombarda | 534.- | 520.- | | |
| Merid. Elettricità | 313.50 | 309.— | | |
| Terni | 283.— | 282. | 287.- | 2-5.— |
| Unione Es. Elett. | 12.50 | 12.20 | —.- | —.- |
| El. Ferr. 4.50 pc. | 46.— | 458.50 | | |
| **IMMOBILIARI E DIVERSI** | | | | |
| Tecnomasio | 113.50 | 115.- | | |
| Distiller. Italiane | 20.50 | 198.- | | |
| Eridania | 518.50 | 499. | | |
| Raffineria L. L. | 58. | 57 .— | | |
| Italiana Gas | 15.8 | 15.4 | | |
| Mira Lanza | 176. | 17 .— | | |
| Petroli d'Italia | 14.40 | 14.5 | | |
| Aedes | 109.80 | 108.— | | |
| Fond. Regionale | 65.— | 60.- | | |
| Istituto Fond. R. | 117.75 | 114.25 | | |
| Ist. Rom. Beni S. | 221.50 | 218.— | | |
| Saturnia | 79.50 | 74.— | | |
| Pastificio Baroni | 41.50 | 41.- | | |
| Gr. Alb. Venezia | 103.- | 99.- | 1 2.75 | 101.50 |
| Italcementi | 231.- | 228.- | | |
| Pirelli Italiana | 1398.- | 1350. | | |
| Pirelli & C. | 4.2.— | 410.— | | |
| A. N. I. C. | 105.25 | 105.- | | |
| Sardago | 84.2 | 80.— | | |
| Cart. Burgo | 345. | 339.— | | |
| **CAMBI** | | | | |
| Parigi | 70.85 | 70.80 | 70.8 | 70.80 |
| Zurigo | 436.50 | 435.5 | 436.50 | 436.50 |
| Londra | 94.17 | 94.07 | 94.17 | 94.07 |
| Amsterdam | 1048. | 1047.5 | —.— | |
| Madrid | —.— | —.— | —.— | |
| Bruxelles | 3.2 | 3.2 | —.— | |
| Berlino | —.— | —. | —.— | |
| Praga | 66.97 | 66.8 | —.— | |
| New-York chèq. | 19.- | 19. | 19. | 19.— |

TRIESTE, 9 — Rendita 5 p. c. f. m. 93.70; id. 3.50 p. c. f. m. 73.40; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 72.75; Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 89.10; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 101.90; id. 1941 102, id. 4 p. c. 1943 92.60; id. 5 p. c. 1944 98.6750; Premuda 755; Gerolimich vecchie 221; Martinolich 138, Tripcovich 425; Anonima Infortuni Milano 2137.50; Assicurazioni Generali 4500; Riunione Adriatica prima serie 2070; id seconda serie 2025; Assicuratrice Ital. emiss. '23 610.

## Villaggio saccheggiato alla frontiera indiana

### Tre inglesi uccisi

LONDRA, 9

Si ha da Simla che sanguinosi combattimenti si sono svolti fra gli insorti della provincia nord occidentale dell'India e la polizia della frontiera. Gli insorti hanno sorpreso e saccheggiato ieri la località di Chaudhwan e la polizia li ha attaccati con due aeroplani da bombardamento. Le perdite inglesi ascendono a tre morti e un ferito.

## Tragica conclusione di un volo notturno

PARIGI, 9

Si ha da Bordeaux che un grave accidente aviatorio è avvenuto la notte scorsa all'aerodromo di Mèrignac. Un aeroplano bimotore da bombardamento, che effettuava degli esercizi notturni, è precipitato, per cause ancora sconosciute, incendiandosi. Dai rottami del velivolo sono stati tratti i cadaveri carbonizzati di tre aviatori, mentre altri due membri dell'equipaggio sono stati trasportati in condizioni gravi all'ospedale di Bordeaux, dove morirono durante la notte.

## Diffusione in America della paralisi infantile

NUOVA YORK, 9

L'epidemia di paralisi infantile continua a mietere vittime negli Stati Uniti. Nelle ultime quarantott'ore si segnalano a Chicago 33 nuovi casi, 25 casi sospetti e quattro decessi. L'epidemia si è estesa all'intera Nazione: secondo il Dipartimento dell'Igiene di Washington nell'ultima settimana si sono registrati nello Stato di Nuova York 64 casi, nel Massachusetts 51, nell'Ohio 50, in California 44, nel Texas 34, nel Mossouri 29, nel Colorado 28, Nell'Oklahoma 25.

## Il mistero di un delitto svelato dopo nove anni

VIENNA, 9

Dieci anni fa ebbe luogo in Austria un clamoroso processo contro l'inventore Emilio Marek, accusato di avere truffato una Società di assicurazioni. Egli si era appena assicurato contro gli infortuni, firmando un contratto che prevedeva un risarcimento di 400 mila dollari in caso di invalidità permanente quando rimase vittima di una disgrazia. Mentre tagliava con una accetta un tronco d'albero per la fabbricazione di un oggetto di sua invenzione, il Marek si ferì così gravemente ad una gamba che questa dovette essergli amputata. L'accusa sostenne che egli si era prodotto da solo la ferita per incassare l'indennizzo di assicurazione. Dopo un anno il Marek morì improvvisamente e a distanza di pochi giorni cessò di vivere anche uno dei suoi due figli. La polizia, eseguendo indagini sul conto della moglie del Marek, Marta, tratta in arresto sotto l'accusa di avere avvelenato uno zio ed una sua inquilina, somministrando loro del veleno per topi, ha accertato che anche il marito e il figlio morirono dello stesso veleno. L'istruttoria viene quindi estesa anche a questi casi.

L'esumazione dei cadaveri avrebbe confermato il sospetto. Intanto si stanno eseguendo indagini per stabilire la parte avuta dalla donna sell'amputazione della gamba del marito.

## Condannata al capestro per aver avvelenato il marito

VIENNA, 9

Il Tribunale di Linz ha emesso oggi la sentenza nel processo contro certe Maria e Leopoldina Schwendinger, accusate d'aver ucciso il marito della prima. Maria Schwendinger ebbe un giorno la sorpresa di veder arrivare a casa il marito con la diciottenne signorina Leopoldina, che, nonostante le sue proteste, s'istallò nell'appartamento. Più tardi i coniugi adottarono la ragazza per far tacere le chiacchiere dei vicini, ma col tempo anche la Leopoldina incominciò a odiare lo Schwendinger, e le due donne si misero d'accordo per sopprimerlo. Esse gli somministrarono veleno, continuando a mescolarne ai cibi anche quando era ricoverato in fin di vita all'ospedale. Questo l'atto d'accusa. Leopoldina ha però sostenuto la propria innocenza dichiarando d'aver cercato di dissuadere la coimputata dal commettere il delitto: credeva anzi di esservi riuscita e in ogni caso non partecipò all'azione criminosa. Il Tribunale ha condannato Maria Schwendinger alla pena di morte mediante capestro e Leopoldina per complicità a tre anni di carcere duro.

## Misteriosa fine di un autista trovato ucciso in un bosco

PARIGI, 9

Un misterioso delitto è stato scoperto ieri mattina sulla strada nazionale presso Orléans. Un contadino ha trovato in un bosco vicino alla strada il cadavere di un uomo che indossava l'uniforme da autista privato. La morte era stata provocata da un colpo di rivoltella alla nuca. Indosso al cadavere non è stato trovato documento di sorta che permettesse la sua identificazione. Alcuni testimoni hanno riferito di aver visto la sera prima, nel luogo in cui è stato poi scoperto il cadavere, una lussuosa automobile presso la quale l'uomo assassinato stava discutendo animatamente con una giovane donna elegante accompagnata da un uomo. La polizia sta ora cercando di stabilire se si tratta di una vendetta o di un crimine politico, oppure di un delitto a scopo di furto.

## Dove saranno costruiti i tre ponti sul Tevere

ROMA, 9

Con provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri nella sua ultima adunanza, lo Stato si è assunto l'onere della costruzione di tre ponti sul Tevere, da eseguire per le nuove maggiori esigenze di traffico dipendenti dalla Esposizione del 1941.

Il Ministero dei Lavori Pubblici ha già predisposto il bando per l'appalto-concorso per la costruzione di due dei tre detti ponti. Di questi, l'uno, denominato Ponte d'Africa, sorgerà nel tratto fra il Ponte Sublicio e il ponte della ferrovia Roma-Pisa. L'altro, detto di San Paolo, attraverserà il Tevere nei pressi della Basilica omonima e immetterà in uno dei piazzali più importanti dell'esposizione.

Entrambi i ponti avranno caratteristiche rispondenti a tutte le necessità e le esigenze del maggiore traffico. A detti due ponti farà seguito un terzo, quello della Magliana, pure al servizio dell'Esposizione, il cui appalto-concorso sarà indetta successivamente.

## Mons. Castellani a Massaua

MASSAUA, 9

Il Delegato apostolico per l'A. O. I. mons. Castellani è giunto a Massaua a bordo del *Conte Rosso*. Il prelato raggiungerà Asmara, dove si tratterrà alcuni giorni.

## L'Ente radio - rurale alla Mostra di Milano

MILANO, 9

Il Palazzo dell'Arte al Parco ospiterà dal 18 al 26 corr. la 9.a Mostra Nazionale della radio. Per la prima volta una intera sezione sarà dedicata con larga documentazione all'attività dell'Ente Radio Rurale e della radio scolastica ed in essa verrà effettuata direttamente dall'Ente Radio Rurale una trasmissione della domenicale ora dell'agricoltore, e vi sarà presentato un nuovo prodotto della nostra industria con l'apparecchio supereterodina a 5 valvole denominato «Radio rurale» particolarmente destinato alla ricezione nelle scuole e nelle abitazioni di campagna. Dalla direzione delle Ferrovie dello Stato verrà ai visitatori concesso il ribasso tariffario del 50 per cento da tutte le stazioni del regno.

## Centinaia di vittime per un ciclone nel Turkmenistan

RIGA, 9

Un tremendo ciclone si è abbattuto sul Turkmenistan, Repubblica sovietica a oriente del Caspio meridionale, devastando la regione di Ogalnglini. Settantun case, una scuola e un teatro sono rimasti distrutti. Le vittime umane assommano a centinaia. I danni sono valutati a parecchi milioni di rubli.

## La morte del vescovo di Metz

METZ, 9

Monsignor Giambattista Pelt, vescovo di Metz, è morto stanotte in questa città. L'insigne prelato aveva settantaquattro anni di età.

## Starace tiene rapporto alle fiduciarie dei Guf

ROMA, 9

Stamane il Segretario del P. N. F. ha tenuto rapporto allo stadio « Duilio Guardabassi » alle fiduciarie e alle addette sportive delle sezioni femminili dei Guf. S. E. Starace ha poi assistito alle gare di atletica delle Giovani fasciste.

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
*per grazia di Dio e per volontà della Nazione*
RE D'ITALIA
*Imperatore di Etiopia*

Il Pretore di Cavarzere visti gli atti processuali a carico di *Padovan Maria fu Giovanni di anni 48 e Rizzo Bruna di Giuseppe di anni 37 da Cavarzere* imputate del reato previsto dagli art. 516, 110 C. P. per avere in concorso fra di loro offerto in vendita due pani di burro, grammi 500 ciascuno che all'analisi risultò deficiente di materia prima.

Accertato in Cavarzere il 17 febbraio 1937 XV.

*ommissis*

condanna le imputate suddette alla pena di L. 50 ciascuna d'ammenda ed alle spese di procedimento. Ordina la pubblicazione del presente per estratto nella « Gazzetta di Venezia ».

Data a Cavarzere, li 2-8-37-XV.

Il Cancelliere f.to *Nicolini* — Il Pretore f.to *Mosconi*

Per estratto conforme per il giornale.

Il Cancelliere
*Nicolini*

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
*per grazia di Dio e per volontà della Nazione*
RE D'ITALIA
*Imperatore di Etiopia*

Il Pretore di Cavarzere visti gli atti processuali a carico di *Mutta Silvio fu Luigi di anni 46 da Monselice, residente a Cavarzere* imputato di contravvenzione prevista dall'art. 516 C. P. per avere posto in vendita quale genuino latte che all'analisi risultò adulterato per aggiunta di acqua nella misura del 17.30 per cento.

Accertato in Cavarzere il 2 Aprile 1937 XV.

*ommissis*

condanna l'imputato suddetto alla pena di L. 150 di multa e alle spese di procedimento. Ordina la pubblicazione del presente estratto nella « Gazzetta di Venezia ».

Data a Cavarzere li 28-6-37 XV.

L'Aiut. di Cancell. f.to *Maracegani* — Il Pretore f.to *Mosconi*

Per estratto conforme per il giornale.

Il Cancelliere
*Nicolini*

# NOTIZIE RECENTISSIME

## Ferro e fuoco a Sciangai

### Il "Bund„ e Chapei in fiamme - I cinesi si ritirano verso il Municipio
### L'armata rossa di Scen Si a contatto con le truppe nipponiche

TOKIO, 9

*La situazione si fa ogni giorno più tesa e drammatica.*

*Tutta la città, dai quartieri indigeni al "bund" internazionale, vive sotto l'impressione degli avvenimenti tragici che si susseguono senza posa.*

*Un ufficiale del Comando giapponese ha dichiarato stamane che l'attacco nipponico nel settore orientale del Yang Tsé Po progredisce, nonostante i violenti contrattacchi cinesi. I giapponesi hanno respinto nel corso della notte verii attacchi cinesi a Pao Scian ed a Lo Tien.*

*Alludendo al bombardamento del treno di profughi, operato ieri a Sung Kiang, il portavoce ha dichiarato che l'aviazione nipponica bombarda sistematicamente le vie di comunicazione cinesi.*

### Il colera

*Le forze giapponesi, agendo simultaneamente sul fronte orientale, hanno occupate tutte le posizioni cinesi lungo la via da Chun Kung allo Uang-Pu, stabilendo così il congiungimento fra le forze che avanzano da Woosung Cian e quelle che si trovano sullo Uang-Pu.*

*Le truppe cinesi si stanno ritirando in direzione del Municipio di Sciangai, bersagliate dagli aeroplani giapponesi.*

*Le condizioni igieniche della città sono assai preoccupanti. La epidemia di colera scoppiata tra i rifugiati cinesi nella Concessione francese ed in quella internazionale ha fatto fino ad oggi oltre duecento vittime. Altri provvedimenti sono stati presi in questi giorni per evitare che l'epidemia assuma più vaste proporzioni.*

*Anche a Hon Kong, sono stati segnalati altri duecentotre casi, centotrentasei dei quali seguiti da morte.*

*Protette dal fuoco di sbarramento delle loro artiglierie nuove truppe giapponesi sono sbarcate nella giornata di ieri sulla riva destra dello Yang Tse. Le batterie cinesi hanno tuttavia ostacolato grandemente l'operazione, costringendo gli avversari a manovrare con grande cautela per non aver le truppe decimate dal micidiale fuoco cinese.*

### Scen Si marcia su Sciangai

*Secondo certi osservatori stranieri i giapponesi sarebbero stati indotti ad accelerare le operazioni dall'annuncio che stanno per apparire sul fronte di Sciangai le armate comuniste del Scen Si.*

*Si apprende infatti che i centomila uomini riuniti sotto la bandiera rossa dai capi comunisti del Scen Si, hanno giurato fedeltà a Nanchino e stanno marciando a tappe forzate su Sciangai.*

*E' evidente che l'arrivo di centomila uomini bene armati su un fronte come quello di Sciangai, sposta nuovamente la bilancia a favore dei cinesi e sconvolge tutto il piano della seconda grande offensiva giapponese su Sciangai.*

*Notizie non ancora confermate dicono anzi che distaccamenti di avanguardia dell'esercito rosso del Scen Si si sono scontrati con le truppe giapponesi nella zona compresa fra Kalgan e Nankau.*

*Parte della zona orientale della concessione internazionale, a mezzanotte era in fiamme, a causa degli incendi provocati dalle bombe degli aerei cinesi, che hanno fatto numerose incursioni. Tra gli edifici incendiati si trova quello di una grande ditta di legnami americana. L'attività bellica odierna sul fronte di Sciangai è consistita principalmente nel bombardamento delle posizioni cinesi da parte delle batterie terrestri e navali giapponesi.*

*Uno dei punti più intensamente bombardati è stato il capolinea della strada Pao-Shan nel quartiere di Ciapei.*

### Battaglione cinese decimato

*Un battaglione cinese che, da varie settimane difendeva Paoshan, a nord di Sciangai, è stato completamente distrutto. Ufficiali e soldati si erano impegnati solennemente a non abbandonare le posizioni ed a morire con le armi in pugno. Infatti, di seicento uomini, che era la forza del battaglione, un solo soldato è scampato alla morte. Veduti cadere gli ultimi suoi compagni, egli si è recato a portare al comando cinese la notizia che il banttaglione aveva mantenuto fede all'impegno assunto.*

*Le colonne giapponesi attaccano accanitamente da est, nella zona dell'Ippodromo, ma gli stessi portavoce nipponici ammettono che il campo delle corse non è ancora stato occupato, il che significa che nelle ultime ventiquattro ore i cinesi hanno saputo resistere assai bene in questo settore poichè già a mezzogiorno di ieri gli attaccanti erano ad un tiro di fucile dall'Ippodromo stesso.*

### Richieste anglo-franco-americane

*I capi delle flotte inglese e amecana e il console generale francese hanno fatto alle autorità cinesi e giapponesi le seguenti richieste:*

*„1) Che le truppe cinesi siano ritirate dal distretto di Putung; 2) Che le navi da guerra giapponesi siano avviate più a valle sul fiume Wang-Poo.*

*Le autorità giapponesi rispondendo a queste richieste hanno posto in rilievo la necessità vitale del ritiro delle truppe cinesi da Putung e da Nantso per la protezione della concessione internazionale. Hanno fatto inoltre osservare la necessità che le navi giapponesi proteggano i residenti nipponici. Ochyu', sindaco della grande Sciangai, ha comunicato a sua volta ai capi delle flotte britannica e americana e al console generale francese che il governo cinese non è in condizioni di poter ritirare le sue truppe da Putung, se le navi giapponesi non si ritirano dal fiume Wang Poo. I rappresentanti diplomatici esteri sono partiti da Nanchino per Sciangai ad eccezione dell'ambasciatore sovietico Bogomolov.*

*Notizie pervenute stamane a Pechino informano che una grossa colonna nipponica di quattromila uomini è caduta in una imboscata tenuta dai cinesi nella zona montuosa ad ovest di Pechino.*

### Nello Shanshi

*Le truppe giapponesi hanno avanzato di circa un chilometro su la linea Tien Tsin Pochow, liberando la riva sinistra del fiume Maching dai reparti cinesi che vi si erano fortificati. La resistenza dei cinesi è stata tenacissima ma di fronte alla superiorità dell'artiglieria nemica, che bersagliava le loro posizioni senza interruzione, hanno dovuto cedere. L'aviazione nipponica ha bombardato quattro treni che recavano rinforzi a Maching. Si attende da un momento all'altro, l'annuncio della resa della città.*

*Il comando cinese annuncia che diecimila giapponesi sostenuti da numerose batterie di artiglieria e da squadriglie di aeroplani, hanno attaccato Tien Chen, città di rilevanza importanza strategica dello Shanshi, sulla linea Pechino-Suiyan. Le truppe cinesi avrebbero sostenuto validamente lo attacco respingendo i giapponesi.*

*Si apprende che le truppe comuniste dei generali Chu The e Fangtehuai, nelle provincie del Sian e dello Chensi, sono state completamente riorganizzate da ufficiali giunti dalla Mongolia esterna e formano ora un esercito sotto il diretto controllo del Governo di Nanchino. Le forti pioggie che cadono nella provincia dell'Honan meridionale dalla metà di agosto hanno provocato lo straripamento del fiume Giallo e dei suoi affluenti, interrompendo le comunicazioni delle truppe cinesi. La parte occidentale della ferrovia di Hunghai e il centro di Chenohow sono sotto acqua. Le autorità giapponesi hanno dato disposizioni per venire in soccorso delle disgraziate popolazioni. L'ex Ministro degli Esteri, Arita, incaricato di ispezionare il lato orientale della regione di Hsinking, ha fatto sapere di essere giunto a Munchen, da dove si recherà a Pechino per via aerea.*

*L'ambasciatore britannico Craigie si è recato nel pomeriggio dal Ministro degli Esteri, Hirota, per uno scambio di informazioni sulla situazione cinese.*

### La mobilitazione morale a Tokio

*Il Gabinetto, a nome del Primo Ministro Konoe, ha inviato una dichiarazione ai funzionari dello Stato e alla Nazione, ponendo in rilievo il discorso del trono, il quale mostra alla Nazione stessa la via da seguire nella questione cinese e per il rafforzamento della mobilitazione morale nazionale. La dichiarazione osserva che il Governo giapponese desidera una stabilizzazione nell'Asia orientale e desidera inoltre addivenire ad una cooperazione con la Cina allo scopo di raggiungere la comune prosperità e contribuire attraverso questa alla pace del mondo. Osserva poi che invece la Cina non soltanto ha perseguito una politica nazionale di antagonismo diretto contro il Giappone per vari anni, ma si è mostrata indulgente nei riguardi di provocazioni che includono la violazione dei diritti e degli interessi giapponesi, così portando l'attuale incidente ad una esasperazione di cui non è possibile prevedere i futuri sviluppi. Pertanto è urgente che la Nazione, il Governo e i funzionari in vista della gravità della situazione, si uniscano nella ferma determinazione di sormontare ogni possibile difficoltà con indomabile perseveranza e incessante devozione.*

### Illegalità sovietiche a Sakalin

*Ha destato vivissima sensazione un articolo del giornale* Nichi Nichi *che denuncia le continue illegalità e le continue vessazioni commesse nel nord dell'isola di Sakalin contro i giapponesi che lavorano nelle miniere. Attualmente 38 giapponesi, operai e tecnici specializzati si trovano in istato di accusa e sottoposti ad inquisitoria dalle autorità sovietiche.*

*Il giornale, sottolineando l'azione provocatoria sovietica, assicura che attualmente gli ambienti responsabili studiano le misure necessarie da prendere anche in merito all'incidente dei ventotto pescherecci che vennero catturati dalle autorità sovietiche insieme ai 277 marinai di equipaggio.*

## Gli americani in Cina saranno tutelati

WASHINGTON, 9

Malgrado le proteste della Camera Americana di commercio a Sciangai, il Presidente Roosevelt ha fatto ripetere, per mezzo dell'Ambasciatore degli Stati Uniti Johnson e dell'ammiraglio Yarnell, il suo monito a quei cittadini americani, che si trovano ancora a Sciangai, a Pechino ed in altre città cinesi, in numero complessivo di duemila, di abbandonare immediatamente la Cina, oppure di subire le conseguenze della loro ostinata permanenza nei luoghi delle ostilità.

Tuttavia il Dipartimento di Stato si è mostrato sorpreso dell'allarme provocato tra i cittadini americani residenti in Cina dalle dichiarazioni del Presidente Roosevelt. Si rileva che tali dichiarazioni sono state dettate dal senso comune, ma che il Presidente non ha mancato di dichiarare che la protezione navale e militare non sarebbe stata ritirata in Cina.

Il Governo americano si rende perfettamente conto che molti americani sono costretti a trattenersi a Sciangai, per i loro interessi e pertanto esso non ha alcuna intenzione di venir meno a quell'esercizio di protezione, che è meglio adeguata alla sicurezza delle vite e dei beni.

E' vero che non sono stati ancora richiesti speciali compensi per i danni cagionati ai cittadini americani, ma che i diritti di questi saranno salvaguardati risulta chiaramente dalla nota consegnata in proposito, tempo addietro dal Governo americano alle du enazioni contendenti.

## I nazionali spagnoli stringono sempre più nella morsa Gijon

### La disperata e vana difesa di 90.000 miliziani

PARIGI, 9

*La radio nazionale ha informato stanotte che le truppe nazionali operanti in direzione di Arenas de Cabral nel settore orientale delle Asturie, hanno compiuto un'avanzata di cinque chilometri, mentre le colonne in marcia lungo la costa hanno occupato Posada e si trovano attualmente a quattordici chilometri da Riba de Sella.*

### Anarchia a Gijon

*Fuggiaschi giunti da Gijon dichiarano stamane che il più grande disordine esiste attualmente in quella città. Millecinquecento uomini di polizia avrebbero disertato rifugiandosi nelle regioni montagnose circostanti la città e gli estremisti dominerebbero. La posizione dei nazionali a nord, con una colonna ha superato capo Prieto; la colonna centrale è a tre chilometri da Arenas de Cabrales ed infine la colonna proveniente da sud, si è congiunta con quella avanzante da Potes. Il comando nazionale, sta preparandosi per l'azione finale verso Riba de Sella e contro la cintura che bordeggia La Sela ove sembra che i rossi vogliano impegnare la battaglia.*

*La marcia verso Gijon, attraverso una natura aspra e difficile, propizia ad ogni genere di imboscate, è resa ancor più aspra dai centri di resistenza rossa disseminati nei boschi lungo la strada. Le truppe nazionali procedono in lunghe colonne affiancate, che tosto si dispongono a semicerchio appena individuato il nucleo nemico che appiattato nelle forre o in cina a qualche collina soperta di vegetazione, rivela la propria presenza con raffiche di mitragliatrici.*

### Tattica di aggiramento

*Ad evitare perdite, l'azione legionaria invece dell'attacco diretto svolge di preferenza la tattica di aggiramento, più facile, data la grande ampiezza del settore di marcia. In questa maniera i centri di resistenza rossa, dopo un breve sgranare di mitragliatrici, per non trovarsi chiusa la via della ritirata, retrocedono, avviandosi sempre più verso l'ingorgo di Gijon.*

*Il corrispondente dell'*United Press, *che è in marcia con una delle colonne della Navarra, e segue da vicino questa fase dell'avanzata nelle Asturie, rileva che si tratta in realtà di una guerriglia fra i monti ed i boschi, piuttosto che di una vera guerra combattuta secondo i moderni dettami della tattica.*

*Ridotte alla disperazione — dice il corrispondente — le milizie rosse composte in gran parte di minatori asturiani continuano a retrocedere premute dalle colonne dei nazionali e dei legionari entro uno spazio di un duemila chilometri quadrati, tutto ciò che rimane del territorio settentrionale ancora in mano ai marxisti. I novanta mila rossi tentano invano di arginare l'avanzata dei nazionali che li investe a ondate da oriente con due colonne, una lungo la costa cantabrica e l'altra da terra dalla zona montagnosa, mentre la terza marcia da sud verso Gijon muovendo dal settore di Elon.*

### Le difese dei minatori

*I navarresi che hanno sostituito gli elmetti ai loro berretti rossi strisciano sul terreno roccioso e boschivo per aprirsi poi un varco a colpi di baionetta e di bombe a mano attraverso gli aspri passi di Pena Labres, catena montagnosa che è quasi parallela alla costa. Si possono seguire delle arditissime imprese con un binoccolo da campo, e distinguere nettamente anche i minatori asturiani che difendono disperatamente le trincee mascherate di frasche. Alcuni, col fuoco del sigaro accendono le miccie delle bombe di dinamite che gettano poi contro i travolgenti reparti nazionali, mentre dai loro nidi di mitragliatrici eseguono rabbiose raffiche.*

*Intanto, immediatamente dietro le prime linee, altri militi rossi scavano disperatamente nuove trincee poichè hanno la sensazione che i nazionali no nsi arresteranno certamente alle prime occupazioni.*

*L'avanzata intanto continua irresistibilmente metodica, nonostante la furiosa e disperata resistenza dei militi asturiani che ormai non vedono altra via di scampo e fanno l'ultimo tentativo per ritardare la resa, cedendo sempre più il terreno davanti all'impeto vittorioso della colonna dei navarresi e dei legionari.*

### L'occupazione di Cavande

*Sotto la pressione delle forze nazionali i rossi asturiani hanno ripiegato sulle posizioni intorno ai due ultimi capisaldi che proteggono e difendono la città di Gijon e cioè intorno a Covadonga e a Ribadesella. Già con l'occupazione di Barrio e la successiva avanzata a sud ed a ovest di questo importante centro, i nazionali si erano impadroniti delle strade che portano verso l'interno delle Asturie e che per il versante nord della costa cantabrica si dirigono verso Cargas.*

*L'occupazione di Cavande consente ora una più vasta azione di aggiramento di tutto il settore orientale delle Asturie. Il comando delle forze asturiane di fronte a tale pericolo ha proceduto a concentrare a Covadonga e a Ribadesella, importanti forze di artiglieria e di fanteria, lasciando qua e là dei focolai di resistenza per disturbare l'avanzata delle forze nazionali. L'aviazione legionaria che ha rilevato le opere di difesa organizzate dal nemico nel settore in questi due ultimi giorni, ha effettuato bombardamenti sui trinceramenti e disturbato l'affluire delle forze asturiane sulle posizioni.*

*La resistenza nemica si è accentuata su tutto il fronte dello schieramento dei nazionali, ma le loro improvvise azioni di aggiramento delle posizioni sulle alture, dove le forze asturiane si erano asseragliate con cannoni di piccolo calibro e mitragliatrici, hanno fatto crollare queste difese con il risultato che il nemico fuggendo non ha potuto trasportare le armi.*

### La fuga dei capi rossi

*Si apprende che l'apparecchio commerciale francese, abbattuto ieri dalle forze nazionali mentre si trovava nel cielo di Ribadesella, era addetto al servizio tra Gijon e la capitale francese e serviva al trasporto dei capi rossi.*

*Parecchi di questi, infatti, ora che la stretta dei nazionali si fa sempre più minacciosa, preoccupati soltanto della loro salvezza personale, tentano di mettersi con ogni mezzo in salvo, e l'aeroplano, che era pilotato da un francese, tale Abel Guiber, aveva già compiuto vari viaggi tra Gijon e la Francia, mettendo al sicuro al di là della frontiera alcuni dei caporioni rossi più gravemente compromessi.*

*Si apprende inoltre che nel campo di aviazione di Biarritz ferve una grande attività. Vi sono giunti infatti quattro piloti russi e un generale russo i quali hanno provveduto a provare i motori di quattro apparecchi da caccia dei rossi spagnoli. Gli apparecchi in questione tempo fa avevano dovuto cercar rifugio in questo aeroporto, perchè inseguiti da forze aeree nazionali. Gli aviatori spagnoli furono allora fermati mentre gli aeroplani furono chiusi nei capannoni del campo, sotto sorveglianza. Viceversa adesso si attende come imminente la partenza dei quattro caccia rossi per destinazione sconosciuta. Pure imminente è la partenza di altri due aeroplani di marca inglese, ma pilotati da francesi, i quali compiono voli diurni e notturni per località sconosciute. Anche questi apparecchi fanno servizio per il trasporto dei capi rossi di Gijon recandoli in Francia con pesanti bagagli.*

*Una informazione proveniente da Santander segnala che i marxisti spagnoli per rimediare alla carestia, si sono resi responsabili di alcuni casi di cannibalismo.*

*Per dare una esatta visione di tutti i retroscena, le invenzioni, le menzogne e le fantasie messe in circolazione a proposito delle presunte trattative tra rappresentanti del Governo di Franco ed emissari dei partiti catalani per la resa della Catalogna, basterà dire che queste manovre si debbono attribuire unicamente ad alcuni ambienti delle sinistre francesi e degli estremisti catalani che marciano di comune accordo.*

*Si ricorderà, che a proposito di tali trattative, venne fatto ripetutamente il nome del conte De Los Andes, come di un delegato di Franco. Questo nome apparve nella stampa di sinistra e la notizia dell'inizio delle trattative si sparse per tutto il mondo. L'altra sera i corrispondenti inglesi trasmettevano ai loro giornali la notizia dell'arrivo a Saint Jean de Luz di due delegati catalani, specificando che il signor Troncoso, comandante della frontiera di Irun e comandante militare della Bidassoa, si era incontrato in un noto albergo con tre misteriosi personaggi. Assunte informazioni negli ambienti autorizzati, è apparso chiaro che la montatura della stampa di sinistra si riduce ad una manovra politica per aumentare il disagio, in cui vivono alcune personalità spagnole notoriamente aderenti al movimento nazionale di Franco, che erano state fatte oggetto di un decreto di espulsione da parte delle autorità francesi. Si voleva, con queste tendenziose notizie, aggravare la situazione di dette personalità, allo scopo di indurre le autorità francesi alla determinazione di applicare i provvedimenti che erano stati sospesi "sine die". Risulta che questa manovra è ora completamente smascherata.*

*Si ha da Mosca che a bordo di un aeroplano della Società Sovietica svedese "Aeroflott" è colà giunto certo Polo, rappresentante del governo di Valenza. Il Polo si era, prima di partire per Mosca, trattenuto qualche giorno a Stoccolma. Si ignora quale sia la sua missione. Ad ogni modo questi circoli russi rilevano che la sua sosta in Svezia può essere in relazione con la fornitura di materiale bellico per i rossi spagnoli da parte di industrie svedesi.*

## L'Italia aderirebbe al patto nippo-tedesco

TOKIO, 9

Il giornale *Yomiuri* pubblica stamane una informazione da Roma secondo la quale l'Italia avrebbe deciso di aderire al Patto anticomunista nippo-tedesco.

## Omaggio di Maria di Piemonte agli antenati sabaudi

AOSTA, 9

La Principessa Maria di Piemonte è partita per recarsi all'Abbazia di Altacomba, in Savoia, per rendere omaggio alle tombe degli antenati della Dinastia Sabauda.

## Il Duce riceve il prof. Marpicati

ROMA, 9

Il Duce ha ricevuto Arturo Marpicati il quale dopo avergli fatto omaggio delle recenti edizioni in francese ed in cecoslovacco delle sue *Liriche di guerra* gli ha presentato la prima copia del suo libro *Die Faschistische Partei* (Il Partito Fascista), uscito in questi giorni a Monaco di Baviera, con prefazione del presidente dell'Accademia di diritto tedesco e Ministro del Reich dott. Hans Frank presso la casa editrice Duncker e Humblot.

Il Duce ha pure ricevuto il console Giovanni Poli, segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Gimma.

## Il numero dei posti di amministratore giudiziario

ROMA, 9

Con R. D. viene fissato il numero dei posti di amministratore giudiziario assegnati ad alcuni Tribunali del Regno. Notiamo tra gli altri:

Corte d'Appello di Venezia: Tribunale di Belluno, 10, Padova 45, Rovigo 25, Treviso 25, Venezia 75, Verona 35, Vicenza 35.

Sezione della Corte d'Appello di Trento: Tribunale di Bolzano 25, Rovereto 15, Trento 25.

## Il premio d'Annunzio per gli agonali della vela

RIVA DEL GARDA, 9

Il Comandante, con messo speciale, ha inviato alla Fraglia della Vela un ricco dono da assegnarsi al vincitore degli agonali della vela che si svolgeranno a Riva del Garda il 12 settembre di Ronchi. Il premio è un cofano d'argento massiccio sbalzato, opera pregiata di Mastro Paragon Coppella orafo del Vittoriale: porta sopra il coperchio una pietra dura trasparente col motto: « Io ho quel che ho donato ».

Il Comandante stesso ha inciso nell'interno la propria firma e sul fondo le parole: « Alla Fraglia della Vela, e a tutte le vele Adriatiche - *Gabriele d'Annunzio* - 12 settembre 1937 ».

Il dono era accompagnato da un affettuoso messaggio alla Fraglia e con la promessa di intervenire personalmente nel giorno della competizione velica.

## Il Papa riceve il Nunzio a Belgrado

CASTELGANDOLFO, 9

Stamane il Papa ha ricevuto in udienza privata mons. Pellegrinetti, Nunzio Apostolico a Belgrado.

Suggestivo spettacolo di giovinezza nell'Urbe

## La fantasmagorica fiaccolata di 20 mila Avanguardisti del Campo Dux

ROMA, 9

Gli Avanguardisti partecipanti al IX Campo Dux hanno offerto stasera alla popolazione dell'Urbe lo spettacolo suggestivo di una grandiosa fiaccolata. Ventimila giovani si sono raccolti tra il Colosseo, la via dei Trionfi e l'inizio della via dell'Impero per prendere parte alla manifestazione e sei mila graduati dell'Opera Balilla hanno arginato in Piazza Colonna la folla immensa in uno splendente schieramento di giovinezza.

Quando, poco prima delle 21, gli Avanguardisti hanno acceso quasi contemporaneamente le innumeri fiaccole, sull'augusta distesa dei Fori imperiali si è levato il bagliore di una fiamma vasta e dominante.

Ad un ordine del comandante del Campo Dux, on. Ricci, il corteo fantastico dei 20 mila avanguardisti si è mosso. Precedeva la musica del Foro Mussolini, venivano quindi i moschettieri della prima Legione Cassaria, della seconda Legione Paparelli, della 18.a Legione Savorani, della 16.a Legione Barattini, della 10.a Legione Severino, della 19.a Legione Ventra, della Legione Gianculla, della quarta legione Merlini e della terza legione Melon.

La legione marinaretti Bandini spezzava la massa interminabile dei moschettieri; seguivano gli Avanguardisti delle legioni Lancellotti, Brazzani, Gobello, Santoro e Rinaldi.

La musica del Comitato dell'Urbe era alla testa del terzo ordine di colonne che si componeva delle legioni Giappesi, Forti, Munno, Cataldo, Salvetti, Previtera, Cassani, Marega, Mendolia, Ugo, Guerriero e Stegagno. Già dalla Via dell'Impero cominciava a rivelarsi la sterminata vastità della folla. Piazza Venezia era gremita. Un largo corridoio che, superata l'esedra arborea, si apriva dinanzi al Vittoriano e quindi sul fronte di Palazzo Venezia, era tenuto sgombro per il passaggio del fiammeggiante corteo.

Insieme all'incendio fantastico delle fiaccole, giungeva al popolo anche il canto degli inni della Patria. Da un capo all'altro della palpitante colonna si propagavano le note squillanti dell'Inno al Duce, di Giovinezza, dell'Inno al Balilla, della Marcia delle Legioni e di «Suona la tromba». Acclamazioni entusiastiche salutavano ovunque il fantasmagorico fluire dei giovani.

Imboccato il corso Umberto, le luci elettriche dell'illuminazione della grande arteria centrale si sono spente d'improvviso, ed un riflettore posto sulla scalea dell'Altare della Patria ha lanciato sul torrente rosseggiante delle torcie il suo fascio chiaro e potente di luce. Ne è risultato una combinazione viva, splendidissima ed abbagliante di riflessi, che hanno creato nuovi fantastici effetti sul meraviglioso paesaggio della colonna.

Dai balconi e dalle finestre la folla godeva di uno spettacolo ancora più stupendo. Dal balcone di palazzo Chigi hanno assistito all'incomparabile spettacolo il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano, i Ministri Thaon di Revel, Alfieri, Cobolli Gigli, i Sottosegretari Guidi Buffarini e Ricci. Altre personalità hanno assistito al passaggio della fiaccolata dalla terrazza del Circolo della stampa in Piazza Colonna.

Ancora folla enorme si assiepava dietro le file dei metropolitani sino al Largo Goldoni e nel successivo tratto la fitta e nereggiante muraglia non perdeva nulla della sua granitica compattezza. In Piazza del Popolo gli spettatori circondavano tutto l'ampio anello e si addossavano alla fontana centrale, mentre su tutte le rampe del Pincio s'avvolgeva una avvolgente spirale umana che faceva scendere tra i rami degli alberi che incoronano l'alta verdeggiante balaustra il grido ardente del suo entusiasmo e della sua esultanza.

Gli Avanguardisti hanno proseguito direttamente per il Campo Dux attraverso la via Flaminia e qui hanno trovato altra folla acclamante.

Per tutta la serata la città è rimasta animatissima. La numerosa folla che stazionava in Piazza Colonna, allorchè il Ministro conte Galeazzo Ciano ha lasciato Palazzo Chigi, gli ha improvvisato una calorosa manifestazione di simpatia.

## Belle prove delle veneziane alle gare delle universitarie e giovani fasciste

ROMA, 9

Sono continuate le gare delle giovani fasciste e delle universitarie. Nelle batterie dei 50 metri piani, la prima è stata vinta da Moretto di Vicenza in 7,6; l'11.a da Zanella di Padova in 7,6; la 15.a da Mescola di Venezia in 7,7. Per le semifinali dei 50 metri stile libero si è piazzata Vedori Vittoria di Padova e nei 50 metri dorso Finzi Flavia di Padova. La Finzi è entrata anche nella semifinale dei 50 metri a rana. Nella finale della staffetta 3 per 50 Padova sarà rappresentata da Finzi, Vedovi, De Pretis, che nell'eliminatoria hanno compiuto il percorso in 2'14"4.

Nella classifica generale dei campionati di ginnastica, le squadre di giovani fasciste sono così classificate: 1. Alessandria punti 119,41; 2. Ravenna 119.40; 3. Gorizia 119.26; 4. Trieste 119.20; 8. Vicenza 113.70; 9. Treviso 118.48; 12 Venezia 118.25.

La finale del salto in alto è stata vinta da Spaggiari di Roma con m. 1.45; Treviso Fedora di Belluno e Verri Piera di Venezia si sono rispettivamente classificate al 5.o e al 16.o posto, con metri 1.30. Nella staffetta 4 per 100 il Venezia ha vinto la seconda batteria con 57"2. La squadra era composta da Schiari, Verri, Monticelli, Bortolini.

Il campionato di pattinaggio, metri 500 su pista, è stato vinto da Nicolini Anna di Roma; seconda è giunta Cecchini Gilda di Padova. Conte Carmen di Treviso, Piranich Pia di Venezia e Gambardella Liliana di Venezia si sono rispettivamente classificate 10.a, 26.a e 27.a.

Pallacanestro: Guf Torino batte Bari 42 a 6; Bologna batte Macerata 14 a 6; Cagliari batte Urbino 33 a 4; Treviso batte Zara 14 a 10; Palermo batte Livorno 11 a 10; Napoli batte Trieste 25 a 27; Milano batte Torino 20 a 11; Venezia batte Forlì 14 a 13; Genova batte Roma 19 a 15.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipografia della «Soc. Ed. Veneta»

1ª EDIZIONE

ANNO CIIIC - N. 254 - Cent. 30

SABATO 11 SETTEMBRE 1937 - ANNO XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Interurbano 20-657 | CASELLA Postale N. 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,60 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Tasse governat. in più | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: " " 160 - " 82 - " 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

UN CONVEGNO INUTILE E DANNOSO

## LA TORBIDA AZIONE PROVOCATRICE DI MOSCA

### si sviluppa a Nyon con insensate minacce contro l'Italia

*Energico monito di Eden contro la degenerazione del dibattito - La questione mediterranea sarà in definitiva affrontata dal Comitato di Londra*

ROMA, 10

*La riunione tenuta oggi a Nyon sarebbe stata inutile se non fosse servita a mettere in una luce ancora più evidente il deliberato proposito sovietico di suscitare una atmosfera di diffidenza e magari di accusa contro l'Italia. Il discorso di Litvinoff può essere considerato come un notevole documento di sfrontatezza. Appoggiandosi esclusivamente alla base del proprio atteggiamento antifascista, vale a dire senza la minima scorta di inizi o di prove dimostranti la verità di quanto andava dicendo, il delegato bolscevico ha riaffermato le accuse contenute nelle precedenti note dei Soviet all'Italia ed ha rincarato la dose, aggiungendo che se il governo che egli rappresenta non otterrà le richieste soddisfazioni, Mosca sarà costretta a prendere nuove misure, passando alla rappresaglia.*

*Prima di dedicare qualche riga a queste insensate parole, sia lecito chiedere come sia stato permesso un simile linguaggio al delegato sovietico, quando non più tardi d'ieri sera il Governo inglese aveva fatto sapere che non avrebbe tollerato manifestazioni del genere a Nyon. Chamberlain in persona, in seguito a ripetuti colloqui avuti nei giorni scorsi col nostro Grandi, aveva autorizzato i giornali ufficiali a riportare il suo pensiero in proposito, precisato anche in una informazione del Foreign Office riprodotta sul Times, nella quale l'affermazione del Primo Ministro era ripetuta in forma categorica. L'Inghilterra non avrebbe permesso che la Conferenza mediterranea si trasformasse in un'assemblea antifascista.*

*Nonostante questa premessa, il delegato sovietico non ha esitato a porsi sul banco dell'accusatore; gli è bastato a mitigare la sua trasgressione il fatto che egli non abbia pronunciato la parola Italia. Le sue allusioni sono state talmente numerose e talmente chiare da poter permettere una precisa incontestabile identificazione del soggetto trattato nel nostro Paese.*

*Le dichiarazioni di Litvinoff non hanno prodotto nessuna sorpresa a Roma. La nuova offensiva era, in un certo modo, prevista. In quanto alle minacce contenute nel discorso sovietico, si può dire che esse lasciano l'Italia perfettamente tranquilla. Come Roma ha respinto le precedenti accuse di Mosca, così essa saprà respingere nel modo che si conviene le eventuali rappresaglie.*

*Detto questo, possiamo prendere atto con la dovuta soddisfazione dell'energico atteggiamento dimostrato dal rappresentante dell'Inghilterra, il quale ha creduto suo dovere intervenire subito dopo per stroncare con parole precise la nuova manovra sovietica contro l'Italia. Con questo gesto il signor Eden ha voluto far comprendere il suo disappunto contro il delegato russo, il quale, nonostante le raccomandazioni rivolte in precedenza da Londra a tutti i Governi partecipanti, aveva voluto sfogare la propria ostilità contro il Governo fascista.*

*Per quanto riguarda in generale la conferenza di Nyon, è opinione generale che essa non giungerà a risultati definitivi, ma approverà una qualche mozione di ordine generale, che poi sarà trasmessa al Comitato del non intervento. Sarà dunque a questo organismo, del quale fanno parte anche le Potenze interessate assenti da Nyon, che in ultima analisi ritornerà il problema mediterraneo. Verrà così, sebbene con perdita di tempo preziosa, praticamente applicata la proposta dell'Italia favorevole a devolvere l'esame di tutta la situazione al Comitato di Londra, proposta che viene unanimemente giudicata come la sola veramente razionale.*

### La riunione di Nyon

NYON, 10

La conferenza di Nyon si è aperta oggi, alle 16.30, sotto la presidenza del sindaco di Nyon, dott. Scranz. Il rappresentante dell'Inghilterra, Eden, ha proposto che poichè l'iniziativa della conferenza era dovuta alla Francia, venisse eletto a presidente effettivo il primo delegato francese Delbos. La conferenza ha approvato la proposta di Eden. A segretario generale è stato nominato il greco Anides.

Assunta la presidenza, Delbos ha pronunciato il discorso d'apertura indicando come scopo della conferenza quello di rafforzare le regole del diritto internazionale riguardanti la navigazione nel Mediterraneo. Dopo aver ripetuto il concetto che non è possibile lasciare la navigazione alla mercè di imprese di pirateria, egli ha espresso il suo rammarico per l'assenza dell'Italia e della Germania, rilevando come non si sia creduto possibile accogliere il loro suggerimento di trattare il problema del Mediterraneo in altra sede.

Constatata infine la grande importanza che il Mediterraneo ha per il commercio mondiale, Delbos ha concluso augurando che l'attuale conferenza possa portare a buon fine l'opera che si è assunta e che allontanando dalle sue deliberazioni qualsiasi inutile discussione, vi pervenga rapidamente.

Dopo Delbos ha preso la parola il delegato sovietico Litvinof, il quale, dopo aver parlato dell'Unione Sovietica come uno Stato che tiene a mantenere i suoi doveri e ai suoi obblighi internazionali, ha osservato essere intenzione del suo Governo di combattere ogni forma di aggressione e di pirateria. Egli ha soggiunto che se degli Stati che hanno una flotta mercantile nel Mediterraneo possono esimersi dal partecipare a questa conferenza, ciò vuol dire che essi non si sentono sicuri o perchè conoscono profondamente la questione, o perchè sono amici dei pirati. Litvinof ha poi deplorato l'assenza della Spagna repubblicana dalla conferenza, notando tuttavia che non è troppo tardi per riempire questa lacuna.

Quindi, passando alla questione dell'affondamento delle navi sovietiche, ha affermato che gli attacchi pirateschi sono stati fatti da sottomarini che avevano cancellato il loro nome e che nascondevano la propria bandiera. « Si tratta — ha proseguito il rappresentante dei Sovieti — di casi speciali di pirateria governativa. E' chiaro lo scopo e l'interesse di chi li ha ordinati. Il suo nome è sulla bocca di tutti benchè non possa essere pronunciato in questa sala ».

Litvinof ha concluso dicendo, sempre a proposito dell'affondamento delle navi sovietiche, che il Governo dell'U.R.S.S. prenderà le proprie misure in quanto i suoi interessi non possono essere difesi da altri Stati o da istituzioni internazionali; ma che tuttava è pronto a prendere parte anche anche ai provvedimenti collettivi che la conferenza potrà decidere.

A Litvinof è successo il rappresentante della Gran Bretagna, Eden, il quale, molto nettamente ed energicamente, ha affermato che la conferenza ha uno scopo ben definito ed urgente. Egli si è rammaricato perchè alcuni Stati non sono presenti; ma ha osservato essere certamente desiderio della conferenza che questi Stati vengano tenuti al corrente dei suoi lavori ed ha terminato affermando che non si deve disperare di vederli associati ai lavori stessi.

La conferenza ha deciso quindi di convocarsi in comitato privato. Di conseguenza, le tribune della stampa e del pubblico sono state fatte sgomberare. (*Stefani*).

### Le prossime conversazioni si svolgeranno fra Roma, Berlino, Londra, Parigi

LONDRA, 10

Si conferma negli ambienti politici che le conclusioni a cui potrà giungere la riunione di Nyon avranno carattere consultivo e saranno immediatamente sottoposte all'Italia di cui verrà sollecitata la cooperazione. Secondo il *Daily Telegraph* la fase successiva del le discussioni per il Mediterraneo sarà costituita probabilmente da conversazioni tra la Gran Bretagna, la Francia, l'Italia e la Germania con lo scopo di evitare ulteriori incidenti nel Mediterraneo.

Si era parlato di un progetto dell'Ammiragliato britannico per cui ciascuna Nazione mediterranea avrebbe dovuto acconsentire a ritirare temporaneamente da zone specialmente designate tutti i propri sottomarini, in modo che qualunque sottomarino navigante in una di quelle zone sarebbe stato successivamente individuato, per così dire, automaticamente, come appartenente ad una delle due parti in lotta nella Spagna.

Questo progetto le cui difficoltà materiali di esecuzione sono d'altronde evidenti, presupponeva che vi partecipassero l'Italia e la Germania. Quindi esso, per ora, a quanto si dice a Londra, è stato scartato.

Secondo il *Daily Mail* il piano alternativo dell'Ammiragliato britannico, piano che è stato discusso ieri sera a Parigi dal signor Eden, col Presidente del Consiglio francese, con il signor Delbos e con il signor Blum, consisterebbe nel tracciare nel Mediterraneo una serie di « arterie commerciali ».

Queste arterie sarebbero perlustrate dai cacciatorpediniere delle varie Potenze partecipanti all'accordo. I cacciatorpediniere verrebbero piazzati ad intervalli di 50 miglia e si terrebbero in comunicazione radiotelegrafica con tutti i piroscafi mercantili pronti ad accorrere in loro difesa al primo segnale.

In rapporto a questo progetto, sia la Francia, sia la Gran Bretagna sarebbero disposte ad aumentare immediatamente il numero dei loro cacciatorpediniere operanti nel Mediterraneo. Si dice a questo proposito che l'Ammiragliato abbia autorizzato l'invio nel Mediterraneo di altri nove cacciatorpediniere.

L'invio di questi rinforzi di cacciatorpediniere non è stato ancora ordinato. Si tratta di una decisione contingente la cui esecuzione dipenderà dalla eventuale ratifica del progetto britannico.

In contrasto con l'atteggiamento degli ambienti ufficiali, è sempre la condotta dei più accesi marxisti. Per la cronaca va così segnalata come esempio di incoscienza e di balordaggine una lettera aperta che il deputato Josiah Wedgwood, che è uno dei laburisti estremisti, ha mandato al Ministro degli Esteri Eden, e nella quale gli propugna nientemeno che una politica la quale porti alla guerra contro le Nazioni fasciste, l'Italia e la Germania. Il deputato Wedgwood sostiene che una guerra antifascista non debba essere ritardata, poichè c'è il pericolo che l'Inghilterra rimanga unica rappresentante dell'ideale democratico in Europa.

Negli ambienti finanziari si attribuisce intanto la considerevole svalutazione subita dal franco da due giorni in qua, alle ripercussioni delle note russe a Roma, le quali hanno messo in rilievo il pericolo costituito per la pace dell'Europa dall'alleanza dei provocatori russi con la Francia. Il *Daily Chronicle* ritiene che una causa addizionale della debolezza del franco sia costituita dai disordini scoppiati nel Marocco francese.

### Ridicola commedia

BERLINO, 10

I giornali, commentando ampiamente la risposta italiana e tedesca all'invito alla Conferenza mediterranea, rilevano che il convegno di Nyon, senza la partecipazione dell'Italia e della Germania, si risolve in una ridicola commedia. Il *Voelkischer Beobachter* scrive che l'Italia e la Germania hanno sempre cercato di trattenere le Potenze occidentali da una politica che conduce fatalmente verso il loro assoggettamento alla diplomazia sovietica, ma che con tenacia degna di migliore causa esse hanno sempre voluto ignorare questo pericolo. Ora si è raggiunto il colmo della illogicità perchè Francia ed Inghilterra hanno convocato una conferenza cercando di assicurare l'adesione di quella stessa Russia i cui sforzi sono diretti a farla fallire ad ogni costo. Non si comprende come, anche essendo muniti di un minimo di buon senso, si possa ammettere che la conferenza mediterranea sia destinata ad avere comunque un qualche valore senza la partecipazione dell'Italia. « Germania e Italia — conclude il giornale — possono starsene tranquillamente lontane poichè hanno dei migliori compiti da assolvere ».

La « *Muenchner Zeitung* » rileva che quasi contemporaneamente alle accuse lanciate da Goebbels a Norimberga contro il comunismo, è stata pubblicata la risposta dell'Italia e della Germania, risposta nella quale dall'evidenza dei fatti vengono tratte le necessarie conseguenze. La decisa volontà che unisce l'Italia e la Germania nella difesa contro il comunismo non avrebbe potuto trovare migliore documentazione che nel loro comune rifiuto di sedere alla stessa tavola dei rappresentanti del Governo sovietico.

Le *Muenchner Neueste Nachrichten* scrivono che per quanto è logico il comune atteggiamento italo-tedesco altrettanto appare incomprensibile la tenacia con la quale il Governo britannico insiste nel suo progetto di far partecipare alla conferenza Mosca, che lavora solo per farla fallire. Di questo fatto si potrebbe avere una spiegazione solo mettendolo in rapporto con la situazione in Estremo Oriente. Ma proprio in un caso come questo in cui è messa a repentaglio la pace in Europa non si può pretendere che l'Italia e la Germania si prestino al gioco di interessi così lontani.

### Il Reggente d'Ungheria a Vienna

VIENNA, 10

Il Reggente Horthy è arrivato stasera in automobile con la consorte dalla Carinzia e proseguirà domani per Budapest.

## Precisazioni

ROMA, 10

La nota consegnata ieri dal Ministro degli Affari Esteri conte Galeazzo Ciano, agli incaricati di affari di Inghilterra e di Francia sul progetto di una Conferenza mediterranea, vale a chiarire — rileva il *Giornale d'Italia* — i punti sostanziali dell'attitudine italiana nel nuovo momento europeo.

*Primo.* — E' anzitutto confermato che, non meno dell'Inghilterra e della Francia, l'Italia segue con attenzione di grande Potenza marinara e mediterranea gli avvenimenti del Mediterraneo e desidera non meno delle altre Potenze spazzare da questo mare la cosidetta pirateria. E in proposito va rilevato che questa pirateria non sarebbe forse mai comparsa, se non si fossero aperte, con il nuovo trattato di Montreux — al quale l'Italia non ha ancora dato la sua firma — tutte le porte del Mediterraneo alle forze marinare armate del Mar Nero, quelle sovietiche comprese.

*Secondo.* — L'Italia è fermamente risoluta a non prestarsi, fin quando le è possibile, alla manovra sovietica, manifestamente diretta contro la collaborazione europea. E perciò l'Italia, pur rifiutando di partecipare alla progettata Conferenza di Nyon, alla quale il colpo di mano russo ha, sulla soglia, già falsato il carattere, si dichiara pronta a riprendere gli esami proposti dal Governo britannico nel Comitato di non intervento di Londra.

*Terzo.* — L'Italia, considerando il problema del Mediterraneo con un essenziale problema europeo, al quale possono essere interessati anche molti Stati europei, rivieraschi di questo mare, desidera la partecipazione all'esame anche di altre nazioni non invitate alla Conferenza di Nyon, e particolarmente del Portogallo e della Polonia.

*Quarto.* — L'Italia pone la sospensiva alle sue ultime decisioni in attesa di una soddisfacente liquidazione dell'incidente creato dal Governo sovietico. Questo incidente, costituito dalle due successive note di impudenti accuse presentate a Roma, e dal movimento organizzato in Russia contro l'Italia, non senza grossolane minaccie e incauti riferimenti all'uso delle armi, sarà liquidato direttamente a suo tempo, tra Roma e Mosca, senza intervento di terzi e di argomenti estranei.

A questo proposito il *Giornale d'Italia* dice che è bene subito precisare che la disputa con la Russia non è affatto trascurabile. Essa infatti investe dalle basi il problema della collaborazione europea e delle sue possibilità e condizioni e dovrebbe essere al centro anche delle attuali proposte britanniche.

Da ultimo il *Giornale d'Italia* constata che in autorevoli ambienti europei, cominciando da quelli britannici, mentre viene manifestata una notevole comprensione per la reazione italiana è senza esitazione espressa la più aperta deplorazione per il nuovo colpo di mano sovietico nel quale viene finalmente riconosciuto il nuovo elemento di una manovra organizzata per dividere le nazioni europee, e particolarmente la Gran Bretagna e l'Italia.

Il giornale rileva inoltre che il Governo britannico, il quale al pari di quello italiano, sa mantenere il suo sangue freddo, sembra evitare di prestarsi a questa manovra, facendo già dichiarare che la Conferenza di Nyon avrà un carattere tecnico e consultivo e che le sue eventuali deliberazioni saranno riprese nel Comitato di Londra, e comunque proposte al diretto esame di Roma e di Berlino.

Poichè il problema della Spagna e del Mediterraneo entra per notevoli aspetti nel problema della chiarificazione dei rapporti italo-britannici, è necessario che il nuovo momento che si va creando tra Roma e Londra non sia turbato ed alterato dai tentativi avversi espressamente organizzati. Questo è il fermo proponimento di Roma. E vi è da sperare che sia condiviso a Londra.

### Badoglio invitato alle manovre militari tedesche

BERLINO, 10

Il Maresciallo Badoglio è stato invitato dal Maresciallo von Blomberg a presenziare alle manovre autunnali dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione tedeschi. L'invito è stato esteso anche al capo dello Stato Maggiore imperiale britannico e a due altri alti ufficiali del medesimo.

### Dalla "sala del perditempo,, la conferenza si trasferirebbe a Ginevra

ROMA, 10

Il *Giornale d'Italia* ha da Ginevra:

Si ritiene che in seguito alla diminuita importanza della Conferenza mediterranea, per la mancata partecipazione dell'Italia e della Germania, il Governo britannico chiederà che le riunioni abbiano luogo a Ginevra, e non più, come è stato annunciato, nella sala comunale di Nyon, la quale per una strana ironia del caso, ha il simbolico nome di perditempo (Perdre temps). Lo stesso giornale così commenta: « Nyon non passerà dunque alla storia; e la sua sala comunale, che si allegrava tutta, insieme con gli albergatori del pittoresco sito, alla funzione assegnatale dal suo nome, anzitutto, e dalle vicende della politica europeo-asiatica, non sarà più ricordata nelle pagine che la storia dedicherà a questi torbidi ed ambigui giorni ed alle disperate manovre sovietiche ».

### L'inutilità del convegno

PARIGI, 10

L'inutilità della conferenza di Nyon senza la partecipazione dell'Italia continua a fornire il maggiore argomento ai commenti dei giornali. Si rileva infatti che la manovra sovietica ed il tentativo di sabotaggio in essa contenuto sono falliti completamente in quanto l'Inghilterra s'è affrettata ad assicurare l'Italia che non solo sarà messa al corrente, ma sarà pregata di dare per ciascuna specifica questione il suo parere.

I giornali osservano come l'Inghilterra, pur accettando di sedere insieme con i rappresentanti della Russia sovietica, voglia a tutti i costi mantenere i contatti con l'Italia e ne deducono che lo scambio di lettere fra Chamberlain e Mussolini continua ad avere ripercussioni felici per l'Europa.

## Il Congresso del carbonio carburante inaugurato da Lantini in Campidoglio

ROMA, 10

Stamane con l'intervento del Ministro delle Corporazioni on. Lantini in rappresentanza del Governo si è inaugurato in Campidoglio il terzo congresso internazionale del Carbonio carburante, al quale partecipano oltre 306 scienziati tecnici e studiosi di 26 Stati europei ed extra europei. La seduta ha avuto luogo nell'aula di Giulio Cesare, dove oltre ai congressisti erano convenute numerose autorità e personalità, fra cui l'on. De Francisci, in rappresentanza del Direttorio del P. N. F., i rappresentanti di vari enti scientifici e culturali del Dicastero interessati e delle Confederazioni sindacali.

Della presidenza del congresso erano presenti il prof. ing. De Capitani Vimercate, vice presidente del Comitato esecutivo del congresso, il segretario generale e gli altri membri del Comitato esecutivo ed organizzativo. Assente per malattia, l'Accademico d'Italia Parravano, Presidente del Comitato organizzativo a cui hanno dato piena e solidale collaborazione il RACI e il T.C.I.

I congressisti sono stati ricevuti dal vice governatore di Roma, il quale ha iniziato la seduta inaugurale porgendo ai convenuti il saluto dell'Urbe. Egli ha posto in rilievo la importanza fondamentale di questo convegno, convocato per trattare di uno dei più vivi ed attuali problemi mondiali, collegato con quel movimento autarchico che, posto in primissimo piano dal Duce, diviene ogni giorno più, uno dei caposaldi della economia di tutti gli Stati.

E' seguito il prof. De Capitani Vimercate, che ha parlato a nome di S. E. Parravano. Egli ha ringraziato il rappresentante del Governo, quello del P. N. F. e le altre autorità per la loro partecipazione alla riunione inaugurale, ha sottolineato la portata scientifica, tecnica, pratica del Congresso, il quale dovrà discutere sessanta relazioni presentate da scienziati italiani ed esteri di fama mondiale, e ha posto particolarmente in evidenza l'interessamento manifestato dall'Italia per questo convegno, interessamento dimostrato dalla partecipazione ad esso di una sua rappresentanza così numerosa e così degna del posto di avanguardia, che il nostro Paese ha conquistato nel campo delle ricerche e dell'impiego dei combustibili. Ha terminato fra vivi applausi, elevando il pensiero alla Maestà del Re Imperatore ed al Duce fondatore dell'Impero.

Ha preso poi la parola l'ing. Dumonois vice presidente del Comitato internazionale del carbonio carburante, che a nome dei delegati stranieri ha ringraziato il Governo italiano ed il Governatore di Roma per la cordiale e cortese ospitalità accordata ai convenuti da ogni parte del mondo e ha reso omaggio all'alto contributo dato dall'Italia sotto lo impulso del Duce alla soluzione dei problemi concernenti i carburanti. Parole di omaggio e di ammirazione per la nazione ospite ha pronunciato anche il capo della delegazione tedesca prof. Muhs.

Infine, salutato da vivissimi applausi ha parlato il Ministro delle Corporazioni. Porto il saluto del Governo Fascista, egli ha rilevato l'attualità e l'interesse di questo Congresso, il quale intende abbinare, nel suo esame e nelle sue discussioni, i problemi scientifici e quelli pratici, con un senso di opportunità, che è degno di alto elogio, poichè, in nessun campo come quello che forma oggetto dell'attività del convegno, la scienza applicata ha ragione di dominare. Il Ministro ha constatato quindi come in questi ultimi tempi, favoriti dalle particolari condizioni politiche ed economiche internazionali siano stati attuati molti progressi per quanto riguarda la scienza e la tecnica dei carburanti, progressi a cui ha contribuito ogni Stato. Si è tuttavia ancora in pieno cammino ed altre affermazioni ed altre mete dovranno essere raggiunte nell'avvenire, tenendo presente la necessità di un più armonioso equilibrio nella distribuzione mondiale di una materia prima così essenziale alla vita moderna, quale è il carburante.

L'on. Lantini ha accennato infine al moltissimo che l'Italia ha fatto e sta facendo per la soluzione di un così importante problema, assicurando che l'ottimismo a cui sono ispirate le sue parole non è un ottimismo fantasioso, ma basato su coefficienti e condizioni reali, ed ha concluso dichiarando aperto, in nome di S. M. il Re Imperatore e per incarico del Duce il terzo congresso internazionale del carbonio carburante.

Una vibrante manifestazione di omaggio al Sovrano e al Duce ha salutato le ultime parole del Ministro delle Corporazioni.

PER L'AUTARCHIA ECONOMICA

## Il co. Volpi comunica al Duce le deliberazioni della Compagnia per l'incremento zootecnico nell'Impero

ROMA, 10

E' pervenuto al Duce il seguente telegramma:

*« Mi onoro comunicare a V. E. che l'assemblea straordinaria degli azionisti della Compagnia studi ed allevamento zootecnici nelle Colonie, presieduta dal cavaliere del lavoro Gaetano Marzotto, confermando la precedente decisione del Consiglio d'amministrazione, ha deliberato l'aumento del capitale sociale da uno a quindici milioni. Nel partecipare a tale decisione, con la quale la "Cisac" ha inteso di riaffermare il suo preciso intendimento di dare il massimo sviluppo all'allevamento zootecnico nello Impero, contribuendo alla realizzazione del programma di autarchia economica, prego V. E. di accogliere le più fervide espressioni di devozione e di disciplina mie e degli industriali componenti la "Cisac". Volpi, Presidente della Confederazione fascista degli industriali ».*

### Le visite di Graziani

**Fra i piantatori di caffè dell'Eritrea — La valorizzazione di una importante sorgente termale.**

ASMARA, 10

In obbedienza alle direttive del Duce, miranti ad assicurare l'autarchia dell'Impero, e per accertare personalmente le possibilità agrarie della zona che comprende le pendici occidentali dell'Eritrea, il Vicerè Maresciallo Graziani ha visitato le concessioni che si trovano nella zona stessa dove, favoriti dal clima, dalla ricchezza del suolo e dalla media altitudine, taluni nostri coloni vanno da alcuni decenni coltivando piantagioni di caffè di qualità Moka ed Ennaria.

Partito per tempo dall'Asmara, il Vicerè ha percorso in automobile la strada che, staccandosi dalla direttrice di Cheren, a 24 chilometri dall'Asmara stessa, punta verso nord scendendo gradatamente attraverso una ardita e pittoresca via di arroccamento, nella piana di Sabarguma per risalire sull'altipiano dopo un lunghissimo giro attraverso la strada Massaua-Nefasit Asmara.

Nelle concessioni visitate il Maresciallo Graziani si è congratulato con i nostri coloni per la tenacia ed i frutti del loro coraggioso e intelligente lavoro ed ha promesso di venir loro incontro nel miglior modo possibile per la soluzione di alcuni problemi contigenti, specie riguardanti la mano d'opera locale.

Il Maresciallo Graziani ha esortato i nostri pionieri ad intensificare anche le colture agrumarie e quelle degli alberi da frutto tropicale.

Recatosi nel basso piano, il Vicerè ha visitato le sorgenti termali di Agenuar, di Nebit e Anoi, in zona Ailetà, nelle quali già i nostri connazionali ed una gran folla di indigeni pittorescamente accampati intorno alle sorgenti stesse, curano efficacemente l'artrite, la sciatica ed i reumatismi nonchè le malattie cutanee, in un'acqua che le popolazioni locali chiamano miracolosa e che varia secondo le fonti da una temperatura da 5 a 75 gradi di calore. In Aquar una società di recente costruzione ha iniziato la industrializzazione della sorgente parte a scopo di bagni curativi e parte ad acque minerali da tavola, in sostituzione di quelle provenienti dal Regno che, dato il fortissimo loro consumo in tutto lo Impero, incidono sensibilmente sul bilancio.

Il Vicerè, dopo aver suggerito alcune opportune direttive ed incoraggiato l'iniziativa, ha proseguito la sua visita rientrando ad Asmara a tarda notte.

### Il ribasso del franco

PARIGI, 10

Sul forte ribasso del franco, che oggi in borsa ha raggiunto i 140 franchi in confronto della lira sterlina, la «Libertè» scrive: «Alla fine della giornata di ieri il franco ha conosciuto una debolezza che ha portato il dollaro a 27 franchi e la lira sterlina a 135 franchi, corsi che non figurano nella quota poichè furono raggiunti fuori borsa. Durante la mattinata di oggi il ribasso del franco si è accentuato ancora e la lira sterlina fu quotata a 140 franchi a Londra! Non sembra dubbio che le ragioni di questo movimento debbano essere ricercate nelle difficoltà estere. Queste procurano preoccupazioni molto serie ai membri del Governo che non cercano di dissimularle. Ma è proprio mostrandosi a fianco dei Sovieti a Nyon o altrove che si diminuiranno i rischi del conflitto?».

### Battute insignificanti a Ginevra

GINEVRA, 10

La 98.a sessione ordinaria del Consiglio ha iniziato i suoi lavori con una seduta privata che è stata presieduta dal rappresentante del governo rosso di Valencia, Negrin, il quale ha annunziato che abbandonerà momentaneamente la presidenza del Consiglio per cederla ad un collega quando verrà in discussione la questione spagnola.

Il Consiglio ha deciso fra l'altro di creare un sottocomitato del quale, per l'intervento del delegato polacco, farebbero parte i rappresentanti delle principali Potenze interessate, per esaminare la questione palestinese secondo un rapporto che sarà sottoposto al Consiglio dalla Commissione dei mandati alla quale era stato chiesto un giudizio consultivo. Il Consiglio della Lega, dopo breve seduta privata, ha rinviato i suoi lavori a martedì prossimo.

### Le udienze del Duce

ROMA, 10

Il Duce ha ricevuto il podestà di Faenza che gli ha riferito su alcuni problemi riguardanti quella città.

### Il Duca di Genova inaugura a Velo d'Astico una lapide al prof. Meschinelli

VICENZA, 10

Nel pomeriggio S. A. R. il Duca di Genova ha presenziato a Velo d'Astico alla inaugurazione di una lapide alla memoria del compianto prof. Luigi Meschinelli, offerta dal consorzio per la tutela della pesca nella Venezia Euganea, dagli altri consorzi regionali e dall'Ente nazionale della piscicoltura agricola. Il prof. Meschinelli fu uno dei pionieri della costituzione degli osservatori sperimentali per il ripopolamento dei corsi d'acqua intedni, che egli promosse fin dal 1884 e trattò in una cinquantina di pubblicazioni e in numerose conferenze. Nel 1893 fu il primo segretario e poi presidente del comitato vicentino. Egli fu scienziato d'alto valore e in numerose memorie trattò anche svariati argomenti di geologia e paleontologia.

Alla manifestazione, destinata a rendere onore alla sua memoria, hanno partecipato i congressisti provenienti da Brescia, dove è stato commemorato il cinquantenario della fondazione del R. Istituto Ittiogenico. Fra questi vi erano numerosi senatori, deputati, professori universitari. Alla manifestazione sono intervenute le autorità provinciali, con a capo il Prefetto, il Federale, il Podestà di Vicenza, i rappresentanti del patriziato vicentino e i figli e familiari dello scomparso. Hanno parlato il segretario del Fascio locale, il comm. Attalo Botto, presidente del Consorzio ligure-piemontese, il dott. Spargella, presidente del Consorzio veneto, che ha sede nella nostra città, il comm. Ciuffa che ha portato l'adesione del Ministero dell'Agricoltura e Foreste. La lapide è stata scoperta dopo la rituale benedizione impartita dall'Arciprete di Arsiero, che rappresentava anche il Vescovo di Vicenza.

# VITA SPORTIVA

Viva attesa per la prima del campionato di calcio

## Venezia - Spezia

### Il Segretario Federale rivolge ai giocatori il suo saluto augurale

Domani il Campo « Pier Luigi Penzo » a S. Elena riaprirà i suoi battenti. Il campionato 1937-38 avrà il suo inizio. La squadra del Venezia ospiterà per la prima partita lo Spezia, l'ultima squadra con cui si era battuto lo scorso campionato. L'attesa per questo inizio di campionato è assai viva, oltre che per la bellezza della partita, anche per la gioia di vedere all'opera per la prima volta la rinnovata compagine dal gagliardetto nero-verde. Tutti gli sportivi veneziani sono ansiosi di vedere, conoscere e applaudire vittoriosi i nuovi atleti inquadrati nella squadra veneziana. Il debutto dei nero-verdi è un motivo altamente interessante della partita di domani. I nero-verdi non vorranno tradire tale attesa e daranno la prova della loro piena efficienza.

Intanto ieri mattina il Segretario Federale avv. Michele Pascolato, che tanto a cuore ha preso le sorte del Venezia ha voluto ricevere i componenti la presidenza della Società con a capo il presidente sig. Bennati e il vice presidente cav. Mosti, gli allenatori e tutti i giocatori.

Riuniti nel salone delle adunate, presente anche il cav. Franco Olivetti, capo dell'Ufficio sportivo della Federazione Fascista, il Federale ha rivolto il suo augurale saluto a tutti i convenuti.

Ha dapprima lodato il lavoro compiuta dalla presidenza della Società nero-verde che ha superato e vinto magnificamente la battaglia della preparazione. Ha aggiunto che tutti gli organi direttivi sono in piena attività e che spetta ora ai giocatori il compito di conquistare la vittoria finale. Ha incitato i giocatori ad amalgamarsi, ad affiatarsi, ad essere disciplinati e sopratutto a combattere cavallerescamente, con il cuore, con la volontà e con l'entusiasmo. Queste qualità sono la migliore arra per il successo tanto desiderato dagli sportivi veneziani. Il Federale ha concluso formulando l'augurio che la squadra nero-verde sia sempre vittoriosa. Calorosi applausi hanno salutato il discorso del Federale.

Dopo il saluto al Duce, con il quale si era pure aperta la riunione, il Federale si è allontanato. Ha preso quindi la parola il Presidente sig. Bennati, il quale ha precisato le direttive della Presidenza invitando i giocatori alla massima disciplina. Ha ricordato poi che la direzione tecnica è affidata solamente ed esclusivamente all'allenatore Csapkay, a cui tutti i giocatori dovranno obbedire. Dopo aver anche egli rivolto un fervido augurio di vittoria, la riunione si è sciolta fra i più vivi applausi.

I prezzi d'ingresso per la partita sono stati così fissati: Tribuna centrale L. 15 (posto numerato), ridotti e signore L. 10; Tribune laterali L. 10, ridotti L. 7, signore L. 5. Popolari L. 5, ridotti e O.N.D. lire 4, Balilla L. 2.

La vendita dei biglietti avrà inizio stamane e durerà tutta la giornata e proseguirà sino alle 12.30 di domani domenica sotto le Procuratie Vecchie. A comodità degli interessati sarà visibile la pianta della tribuna centrale per la scelta dei posti numerati.

IL TORNEO TENNISTICO DEL LIDO

## Canepele e Palmieri qualificati

### per le semifinali del campionato dell'Adriatico

***Un'offensiva di pioggia ostacola lo svolgimento del torneo che verrà ripreso oggi***

Il torneo internazionale di tennis del Lido ha subito ieri un tempo d'arresto. Una violenta offensiva di pioggia, iniziatasi poco prima di mezzogiorno, ha interrotto alcune partite ed ha costretto gli organizzatori a rinviare ad oggi l'intero programma pomeridiano, il cui numero di centro era costituito dall'atteso confronto Borotra-Gentien e Taroni-Quintavalle in una semifinale delle Targhe Volpi.

Poche sono state quindi le partite che hanno potuto svolgersi regolarmente in mattinata, ma alcune tra queste meritano un cenno speciale per gli spunti che hanno offerto. In due quarti di finale del Campionato dell'Adriatico si sono registrate due vittorie italiane, e se una era facilmente prevedibile trovandosi di fronte il campione d'Italia Giovanni Palmieri e il tedesco Goepfert, l'altra che opponeva Canepele al boemo Vodicka si presentava assai più incerta. L'italiano aveva un conto da saldare col boemo in quanto era stato da lui battuto l'anno scorso a San Remo. Vodicka, impressionante per la rapidità dei suoi spostamenti, ha avuto un ottimo inizio e si è aggiudicato il primo set, ma sino dall'inizio del secondo Canepele ha svolto una tattica molto più accorta ed intelligente riuscendo alla fine ad avere la meglio sul suo avversario. Il prossimo ostacolo per il bolognese non è stato ancora designato. La partita Boussus-Bossi che doveva laurearlo è stata interrotta, causa la pioggia, al termine del primo set che è stato vinto da Boussus, dopo che Bossi aveva condotto per cinque giochi a uno.

Delle due semifinali per la Coppa Re di Svezia una sola è stata condotta a termine: quella che ha opposto la campionessa di Francia, Mathieu, alla campionessa d'Austria Krauss. Quest'ultima ha cercato con dei poderosi « colpi dritti » di capovolgere il pronostico della carta, ma non ha potuto far nulla contro la sua avversaria, mancando pure il suo colpo d'attacco di regolarità.

Vittoria Tonolli aveva appena concluso... vittoriosamente la prima parte del suo incontro con la tedesca Zehden, che la pioggia ha costretto lei e la sua avversaria ad abbandonare il campo di gioco; si è avuto tuttavia l'impressione che anche questo penultimo ostacolo potrà essere facilmente superato e che il suo grado di forma le consentirà di disputare una bella partita contro la Mathieu in finale.

Ottima infine la partita giocata dal giovanissimo Caniato (il più piccolo della sportivissima famiglia), contro Vido. Questo sedicenne giocatore di Padova ha effettivamente dei numeri per riuscire e, data la età, potrà applicandosi seriamente raggiungere mete sempre più brillanti.

Ecco i risultati della quinta giornata:

*Campionato dell'Adriatico - Coppa Principe di Piemonte.* Individuale maschile, I. categoria. Quarti di finale: Palmieri b. Goepfert 6-1 6-1; Canepele b. Vodicka 3-6 6-2 6-1; Boussus e Bossi 7-5 (interrotto).

*Coppa Re di Svezia.* Individuale femminile. Semifinali: Mathieu b. Kraus 6-1 6-1; Tonolli e Zehden 6-3 (interrotto).

*Coppa del Presidente.* Doppio femminile libero: sig.e Grioni-Frisacco b. sig.e Herbst-Hummer 6-3 6-2.

*Coppa Mayes.* Individuale maschile consolazione: Ellmer e Martinelli 3-6 6-1 2-0 (interrotto).

*Coppa San Faustino.* Individuale maschile II categoria: Bianchi F. b. Agazzi 6-2 7-5; Vido b. Caniato N. 2-6 10-8 6-3.

II e III Categoria. Individuale femminile. Semifinale: Weber batte Quintavalle I. 6-2 6-3.

III Categoria. Singolare uomini. Semifinale: Casaccia b. Dolcetta 6-4 6-3; Ronai e Polacco 4-4 (interrotto).

*Coppa Ruspoli.* Doppio misto libero: sig.a Frisacco-Vido b. sig.a Luzzatto-Bianchi F. 6-4 6-1.

Ecco l'ordine di gioco per oggi:

Ore 9.15: Boussus c. Bossi; sig.a Tonolli c. sig.a Zehden; sig.a Edward-Mercier c. sig.a Hummer-Mangold; Martinelli c. Casaccia; Caniato C. c. Del Frate; Caniato G. C.-Dolcetta c. Guetta-Musatti; sig.a Silenzi-Dal Pra c. sig.a Pallavicini-Lanza.

Ore 10: Palmieri c. Ceynar; Boussus o vinc. c. Canepele; Polacco c. Ronai (finire).

Finale singolare signore II e III categoria: sig.a Weber c. sig.a Luzzatto.

Agazzi-Zuccoli c. Compagna-Musatti.

Ore 10.45: Taroni-Bossi c. Goepfert-Mangold (finire); Vido-Martinelli c. Caniato G. C.-Dolcetta o v.; Bianchi-Del Frate c. Caniato-Caniato; Cesura c. Du Pasquier P.

Ore 11.15: Taroni-Bossi o Goepfert-Mangold c. Quintavalle-Vodicka.

Ore 11.30: Borotra-Boussus c. Del Pra-Bertin; Agazzi-Zuccoli o vinc. c. Lanza-Bovon.

Ore 14: Sig.e Tonolli-Sandonnino c. sgi.a Zehden-Sander; Martinelli o vinc. c. Caniato C. o Del Frate. sig.a Luzzatto-Bianchi c. sig.a Spadon-Caniato.

Ore 14.45: Canepele-Del Bono c. Bossi-Vido; sig.e Mathieu-Barbier c. sig.e Frisacco-Grioni.

Finale singolare uomini, III categoria: Casaccia c. Polacco o Ronai.

Ore 15.30: Borotra-Gentien c. Taroni-Quintavalle; sig.a Quintavalle-Agazzi c. sig.a Weber-Bovon; Romhanyi c. Caniato N.

Ore 16.15: sig.a Zehden-Goepfert c. sig.a Hummer-Mangold o vinc., sig.a Sander-Gentien c. sig.a Barbier-Bossi; Balbi-Pedroni c. Benacchio-Polacco; sig.a Marcovici-Ronai c. sig.a Nerhaus-Griss.

Ore 17: Borotra-Boussus o vinc. c. Vido-Martinelli; sig.a Tonolli-Taroni c. sig.a Kraus-Ellmer; sig.a Mathieu-Quintavalle c. sig.a Grioni-Ceynar; Mangold c. Casaccia.

Ore 17.30: Balbi-Petroni o vinc. c. Dal Pra-Bertin.

NUOTO

## La Coppa Byron

Il Direttorio della III Zona della F.I.N. con il patrocinio della Federazione Provinciale Fascista di Venezia, indice ed organizza la gara di nuoto «Byron» valevole per il Campionato Italiano di fondo.

Ad essa saranno ammessi i nuotatori regolarmente tesserati alla F. I. N. delle categorie: campioni, seniores, juniores ed allievi.

La gara si svolgerà il 19 Settembre p. v. alle ore 11.30 in Venezia sul percorso, a favore di corrente: Santa Lucia, S. M. della Salute; m. 3000.

Le iscrizioni devono essere indirizzate al Direttorio III Zona della F. I. N. (S. Geremia n. 290, Venezia) a mezzo del Presidente della Società od Ente, accompagnate dalle seguenti tasse: L. 5 per Campioni e Seniores; L. 2 per Juniores ed Allievi. Le iscrizioni si chiuderanno irrevocabilmente il 15 sera.

Sono in palio i seguenti premi: Coppa Moroni: Alla Società cui appartiene il I. arrivato (Coppa trasmissibile per l'aggiudicazione la Società od Ente dovrà vincerla due anni, anche non consecutivi). Coppa vinta nel 1935 dalla Società Triestina di Nuoto.

Coppa d'argento della Federazione Provinciale Fascista di Venezia: Alla Società con i migliori 3 classificati entro i primi 10 arrivati.

Coppa Consorzio Alberghi Lido: Alla Società cui appartiene il 1. arrivato.

Coppa del Direttorio la III. Zona della F.I.N. Alla Società prima classificata fra tutti gli arrivati in tempo massimo.

Targa Artistica del Dopolavoro Provinciale di Venezia: Alla Società seconda classificata ed a tutti gli arrivati in tempo massimo.

CICLISMO

## Il VII Circuito dei 4 Comuni

### per dilettanti e giovani fascisti

Domani, come è noto, la Società Ciclistica «Pedale Veneziano» effettuerà a Mirano Veneto, a cura di quel fattivo Dopolavoro Comunale, la oramai classica competizione annuale, per il quale gli sportivi del ridente paese ne sono giustamente orgogliosi, intitolata «VII Circuito dei 4 Comuni» su cinque volte il percorso: Mirano, Salzano, Noale, S. Maria di Sala, Mirano, totale km. 125 riservata ai dilettanti e Giovani Fascisti.

Ricchi sono i premi individuali e di rappresentanza posti in pallio.

Le iscrizioni in lire 3 si ricevono presso il Dopolavoro Comunale di Mirano, oppure in Sede della «Pedale» ed anche al luogo del ritrovo. Alle ore 10.30 avranno luogo le operazioni di verifica. Il via sarà dato alle ore 13. Commissario di gara il solerte ed appassionato sportivo che risponde al nome di Vittorio Mario Aita, Commissario Provinciale della Federazione Ciclistica Italiana.

## LA SCUDERIA FRANCESE DUPUY

### al Gran Premio Motonautico Venezia

Fra la cospicua partecipazione straniera che ha già inviato l'adesione al Gran Premio Motonautico Venezia, che si svolgerà sul circuito del Bacino di S. Marco nei giorni di sabato 18 e domenica 19 settembre, particolarmente importante è quella del detentore del massimo mondiale assoluto di velocità per fuoribordo, il francese Jean Dupuy.

Jean Dupuy è il proprietario e il capo della più importante scuderia motonautica d'Europa, anzi egli si può ritenere il continuatore della ben nota Scuderia Soriano. Infatti al momento dello scioglimento della Scuderia del geniale costruttore spagnolo, attualmente combattente nelle file del Generale Franco, Dupuy acquistò quanto di meglio la Scuderia aveva di motori e di altro materiale. Ed essendo un appassionato studioso di motori, Dupuy ha ancor più perfezionato il famoso motore Soriano, ottenendo così dal nuovo che porta il suo nome una maggiore potenza che consente agli scafi, pure particolarmente studiati dal Dupuy, di raggiungere velocità altissime.

Per rendersi conto dei notevoli progressi velocistici registrati in un tempo relativamente breve dal fuoribordo della massima cilindrata, basta dare un'occhiata alla tabella dei primati: nel dicembre 1932 l'inglese Harrison con motore Elto raggiungeva, sul miglio, la media di Km. 99.710; nemmeno due anni dopo, nell'ottobre del 1934, Dupuy con motore a scafo di propria concezione, migliorava quel primato di circa 15 chilometri; un salto non certo indifferente e che dimostrò subito e le capacità tecniche e l'ottima organizzazione della nuova Scuderia Dupuy che da poco era succeduta a quella di Soriano. Nel settembre dell'anno successivo, sul lago di Spavinaw, l'americano Coleman con l' «Evinrude» portava il massimo a 111.350; ma appena undici mesi dopo Jean Dupuy riconquistava il primato facendo registrare nel tentativo compiuto sulla Senna nell'agosto del 1936, una media di Km. 119,710. E' stata quella una prova spettacolosa, poichè il mirabile complesso motore-scafo di ideazione Dupuy ha sbalordito per le possibilità rivelate: su 500 metri cronometrati, infatti, Dupuy ha corso alla velocità di 133 chilometri.

Il campione francese è stato poi il dominatore nelle riunioni svoltesi quest'anno a Monaco e sulla Senna nell'eliminatoria per il Trofeo Sprekels, alle quali partciparono numerosi concorrenti stranieri. Il Trofeo Sprekels, poi, era vinto definitivamente vinto dal Dupuy nella riunione del luglio scorso, precedendo i corridori americani, mentre la squadra italiana, composta di tre motoscafi della categoria corsa 400 Kg. dovevano, uno alla volta, abbandonare nel corso della gara per noie ai motori.

Come è noto il Trofeo Sprekels era regolato da uno speciale regolamento: a differenza di tutte le altre gare, quella si svolgeva a tempo: vinceva cioè quel concorrente che avesse compiuto, nel tempo di due ore, una maggiore distanza su di uno speciale circuito delimitato soltanto da due boe. Alla competizione erano ammessi a parità di condizioni i fuori bordo della massima cilindrata ed i motoscafi da corsa 400 Kg.

Se a cagione dei ritiri, dovuti a causa di forza maggiore, gli italiani non hanno potuto valutare fino in fondo le possibilità dei loro mezzi nei confronti di quelli francesi, tale possibilità è loro offerta ora nel Gran Premio Motonautico Venezia, nel quale appunto, come già nel Trofeo Sprekels, si troveranno a competere a parità di condizioni sia i fuoribordo della classe X, sia i motoscafi da corsa. Differenza sostanziale invece c'è nella conformazione del circuito e nel sistema di gara che sarà naturalmente a distanza, anzichè a tempo.

Il circuito del Bacino di San Marco richiede agli scafi ed ai piloti straordinarie doti di manovrabilità, pur consentendo sui rettifili di sviluppare le maggiori velocità; la gara consisterà in 10 giri del circuito per complessivi 20 chilometri. Perciò corsa breve, veloce e manovriera ad un tempo, a differenza del Trofeo Sprekels che con le sue due ore di durata richiedeva al motore uno sforzo eccessivamente prolungato. Possono considerarsi favoriti in tal maniera i concorrenti italiani? Forse sì.

Jean Dupuy è contento che il Gran Premio Venezia gli offra la possibilità di gareggiare ancora con i nostri piloti dei quali ricorda le brillanti prove fornite alle gare di Monaco dove Casalini lo precedeva al traguardo in una prova, mentre i fratelli Romani gli hanno dato molto filo da torcere nella riunione sulla Senna.

Del resto Dupuy stesso è il primo ad apprezzare la capacità dei nostri piloti e l'eccellenza dei mezzi ch'essi dispongono. Da autentico sportivo egli riconosce quando un avversario è superiore, ma non per questo è disposto a cedergli senza misurarsi; anzi scende in gara con il fermo proposito di vincere ed a tale scopo tenta quanto è nelle sue possibiltà. Egli augura quindi agli italiani di poter completare la corsa e specialmente a Carmagnani, a Cutolo, a Casalini ed ai fratelli Romani, suoi tenaci e valorosi avversari sulla Senna.

La Scuderia Dupuy ha un'organizzazione in grande stile ed accuratissima. Già un mese fa il campione francese è venuto a Venezia per rendersi conto « de visu » delle particolarità e delle condizioni del circuito di regata e predisporre in proposito la partecipazione della Scuderia che sarà presente con due imbarcazioni, quelle più particolarmente adatte al difficoltoso ma pure veloce circuito veneziano.

I motori come le due imbarcazioni che sono costruite tutte in durallumínio, sono di costruzione Dupuy, a sei cilindri con compressore, hanno 992 cmc. di cilindrata ed al regime di seimila giri sviluppano 110 CV. Questi motori d'eccezione sono costruiti in tutte le loro parti con speciali leghe leggere.

Piloti delle due imbarcazioni saranno Jean Dupuy ed Emilio Eminente, il quale è pure uno dei migliori piloti della Scuderia; inoltre la Scuderia ha inscritto quali piloti di riserva Michel Detroyat e Guy de Polignac.

Del nuovo circuito Dupuy è rimasto molto entusiasta. E' l'unico, egli ha detto, che con eccellenti caratteristiche tecniche consente ad una grande massa di pubblico di assistere alle gare da una posizione comodissima, non solo, ma che offre le migliori condizioni di visibilità in quanto tutto il circuito è visibile al pubblico.

IPPICA

## Le corse al trotto a Ponte di Brenta

PADOVA, 10

Domani alle ore 10 si chiudono le iscrizioni alla prima giornata della 37.a riunione nazionale di trotto di Ponte di Brenta, che si effettuerà nelle giornate del 19 e del 26 corrente, con due tra le più classiche prove del turf italiano: Il Grande Internazionale e il 36.o Elword Medio.

VELA

## La riunione di Riva del Garda

RIVA DEL GARDA, 10

Domenica 12 settembre organizzata dalla «Fraglia Rivana della vela» si svolgerà la sesta riunione velica del Benaco, alla quale sono iscritte oltre 100 imbarcazioni delle associazioni veliche di Venezia, Trieste, Monfalcone e dei centri gardesani.

Il comandante Gabriele D'Annunzio che sarà presente alla manifestazione e a bordo del Mas di Buccari passerà in rassegna i concorrenti alle regate, ha inviato, com'è noto un ricco dono da assegnarsi al vincitore.

PUGILATO

## Comitato per la terza Zona

VIII Torneo Nazionale Novizi

Comunicato n. 17 del 10 settembre 1937 XV.

Mi è gradito di segnalare il buon comportamento dimostrato dai pugili veneti alle recenti Finali dell'VIII Torneo Nazionale Novizi e di ricordare le migliori classifiche da essi ottenute: Bolzan Lino 2. classificato nei pesi leggeri; Piazza Celeste 3. class. pesi medio-leggeri; Barbon Gino 3 id. pesi medi; Milan Aldo 3. class. pesi massimi.

Il mio plauso vada al Comando Federale FF. GG. C. di Treviso che nella classifica collettiva per le sole Finali è riuscito a conquistare il 3. posto.

**Incontro Italia-Svizzera:** La Commissione Tecnica Federale ha chiamato a far parte della Squadra Nazionale, che si batterà domani a Campione contro quella svizzera, i seguenti pugili veneti: Pesi gallo: Paoletti Arturo dell'A.S.F.V. « C. Reyer» di Venezia; pesi leggeri: Egisto Peire del Comando Federale FF. GG. C. di Treviso.

**Sequestro tessera olimpionica C.O.N.I.:** Rendo noto che qualora fosse presentata all'ingresso di un locale dove si svolge una manifestazione pugilistica, la tessera olimpionica del C.O.N.I. n. 67, la stessa dovrà essere ritirata e immediatamente spedita al Comitato Olimpico Nazionale Italiano in Roma. Il Commissario: Angelo Cedolini.

Nuove consegne di poderi

## 65 famiglie coloniche esprimono al Duce la loro profonda gratitudine

ROMA, 10

E' pervenuto al Duce il seguente telegramma:

*« Sessantacinque famiglie coloniche con in media sei figli, alle quali il Consorzio di bonifica di Foggia ha consegnato sessantacinque poderi, nell'anniversario della visita di V. E. a Foggia, esprimono la loro profonda gratitudine.*

*« Nel primo anno della mia gestione commissariale, pur senza nuovi contributi statali, sono stati colonizzati 1043 ettari nei quali lavorano 190 famiglie di contadini. - Il commissario del Consorzio di bonifica di Foggia:* La Badessa ».

## Il successo a Cremona delle mostre stradivariane

CREMONA, 10

Le manifestazioni organizzate in occasione del bicentenario Stradivariano, continuano ad attrarre una grande folla di turisti. In considerazione del concorso dei forestieri e del vivo interesse da esse suscitato, il Comitato per il bicentenario stradivariano ha deciso di tenere aperta la Mostra d'arte e la Fiera di pittura dell'800 fino al 1. del prossimo ottobre.

In tal modo gli appassionati di arte, usufruendo dei ribassi ferroviari che saranno in vigore fino allora, potranno visitare queste pregevoli raccolte d'oggetti antichi e di stupendi dipinto dell'800.

A queste manifestazioni d'arte si unisce e si armonizza felicemente l'esibizione dell'orchestra dell'Augusteo che, diretta da Bernardino Molinari, terrà due concerti la sera del 30 settembre e del primo ottobre p. v. Inoltre nel corrente mese inserite nel quadro dei festeggiamenti, si svolgeranno le mostre agricole e zootecniche di altissimo interesse nazionale, data la particolare preparazione in questo campo della provincia cremonese.

## Forniture italiane alle aviazioni cilena e afgana

ROMA, 10

Nei giorni scorsi sono state concluse le trattative per la fornitura alle aviazioni militari cilena e afgana venti apparecchi d'assalto e nove recchi e di accessori. Il Governo cileno ha ordinato all'industria italiana venti apparecchi d'assolto e nove apparecchi da allenamento, e un centinaio di paracadute. L'Afganistan ha ordinato sedici apparecchi da ricognizione veloce e sei apparecchi da allenamento e acrobazia. L'importo delle forniture è di circa quaranta milioni.

## Alto funzionario egiziano in visita di studio nell'Agro Pontino

LITTORIA, 10

E' giunto nell'Agro Pontino, Abbas el Sejussem, alto funzionario del Ministero dell'Istruzione egiziana, inviato espressamente per studiare i lavori compiuti nel l'Agro Pontino e per trarne materiale di propaganda cinematografica e pubblicitaria. Accompagnato da funzionari dell'Opera Combattenti, l'ospite ha compiuto un ampio giro nei centri dell'Agro redento esprimendo alla fine la più entusiastica ammirazione.

## I rimpatri dall' A. O.

NAPOLI, 10

Proveniente da Massaua, è giunto il piroscafo *Umbria* recante a bordo ufficiali, sottufficiali, uomini di truppa, nonchè operai che rientrano in Patria per fine contratto

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 10

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore max. | Nelle 24 ore min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Fiume | cop. | 750.1 | 23 | 24 | 19 |
| Pola | piov. | 749.9 | 20 | 25 | 19 |
| Trieste | piov. | 750.5 | 18 | | |
| Udine | piov. | 750.4 | 16 | 23 | 16 |
| Treviso | piov. | 749.6 | 17 | 25 | 17 |
| Belluno | cop. | 749.2 | 15 | 19 | 15 |
| Padova | piov. | 748.8 | 17 | 25 | 17 |
| Rovigo | piov. | 748.4 | 18 | 25 | 18 |
| Vicenza | piov. | 748.7 | 17 | 25 | 17 |
| Bolzano | piov. | 748.6 | 16 | 21 | 16 |
| Trento | piov. | 749.2 | 16 | 23 | 16 |
| Grappa | piov. | 608.6 | 7 | 13 | 7 |
| Venezia | piov. | 749.0 | 17 | 24 | 17 |

*Mare*: Fiume mosso, Pola mosso, Trieste mosso, Venezia mosso.

*Precipitazioni nelle 24 ore in mm*: Fiume 2, Pola 5, Trieste 15 (pom. temporale), Udine 60, Treviso 46, Belluno 46, Padova 45, Rovigo 23, Vicenza 27, Bolzano 24, Trento 31, Monte Grappa 87, Venezia 24.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 5.46, tramonta ore 18.27. Luna leva ore 12.28, tramonta ore 21.35. Luna nuova il 4, primo quarto il 12. — Maree al bacino S. Marco: alte ore 1.25 e 12.40, basse ore 6.25 e 20.25. — Nella giornata di ieri i corsi d'acqua della regione erano nelle seguenti condizioni: Adige in morbida; Tagliamento, Piave, Brenta, Bacchiglione in debole morbida; gli altri erano in magra.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 11: Sull'Italia e sul bacino del Mediterraneo si è formata una depressione secondaria nella saccatura che diparte dal ciclone centrato sulla Finlandia. Tempo perturbato. Precipitazioni e cielo prevalentemente coperto con qualche schiarita.

# I martiri dello Spielberg

L'unica vittoria della Grande Guerra, doppiamente tale perchè così risolutiva che pose fine allo immane conflitto e perchè ottenuta in grandissima battaglia campale, durata più giorni, preparata con disegno veramente strategico e condotta con abilità tattica, ha avuto anche effetti morali e politici suoi propri particolari ed esclusivi. Soltanto Italia stipulò con gli avversari valorosi la pace romana: una amicizia sincera e cordiale ci unisce alle Nazioni contro le quali combattemmo; comunanza di sentimenti, di necessità e di difesa, reciproca fiducia ed assenza d'ogni pensiero o velleità di primato e di comando le hanno dato quel cemento e quella saldezza che la Triplice alleanza, solennemente stipulata e rinnovata sei volte, non ebbe mai nel corso di trentadue anni.

Tale pace romana e le feconde cordiali amicizie ch'essa fondò, permisero anche l'avveramento di un vaticinio fatto da Vincenzo Gioberti nell'anno 1843 quando dedicava il suo *Primato degli Italiani* a Silvio Pellico: « Spilbergo non sarà mai più inferno di vivi, nè infamia del secolo, ma reliquia di martiri e monumento di virtù patria, cui converranno un dì pellegrine le redente generazioni ». Ben raramente una profezia ha avuto così intera esecuzione e così perfetto compimento: se ciò vedesse, quell'insigne precursore del Risorgimento « in sè stesso s'esalterebbe »; ed altrettanto gioirebbe per l'Italia odierna; grande e potente oltre ogni speranza vagheggiata dalla sua mente e dal core suo.

*

Quel duro carcere è divenuto il monumento di coloro che vi soffrirono ed in parte vi morirono di stenti; un Museo de' Patrioti italiani nell'interno, un ricordo marmoreo lì presso, i frequenti pellegrinaggi, il culto delle memorie colà vive e parlanti, ne hanno fatto effettivamente, come lo era già da un secolo nel pensiero, l'uno de' più venerati sacrari del Popolo italiano. Nel tempo stesso fu fondato il Comitato nazionale di studi intorno a' prigionieri dello Spielberg col fine di promuovere visite al Museo, conferenze illustrative e pubblicazioni e ricerche storiche, alle quali i documenti conservati nell'antica fortezza morava, nei nostri Archivi ed in quelli di Vienna offrono ampia messe.

A cura del predetto Comitato vide già la luce un'edizione popolare delle *Mie Prigioni* di Silvio Pellico. Come l'*Uncle Tom's cabin* d'Enrichetta Beecher Stowe (*La capanna dello zio Tom*) giovò alla abolizione della schiavitù de' Negri nell'America settentrionale tanto quanto la relativa vasta e lunga *guerra di secessione*, durata cinque anni, così le *Mie Prigioni*, in una buona traduzione fattane appena comparvero, hanno avuto in Francia una tal serie d'edizioni che oggi ancora sono popolari anche a chi ha una rudimentale istruzione. Il medesimo Comitato ha pubblicato adesso, per opera del suo segretario Renzo U. Montini, cultore della storia del Risorgimento, un bel volume *I processi spielberghiani* (Roma 1937. Tipografia del Senato di G. Bardi) nel quale Aldo Zaniboni ha aggiunto *I fogli matricolari*, testo traduzione e *fac-simili*, di tutti i Patrioti prigionieri nello Spielberg dallo anno 1822 al 1846. Furono quarantaquattro: di essi due dopo un anno, due dopo undici, uno dopo tredici, morirono nel carcere; gli altri o scontarono la pena interamente o furono graziati dopo la crudele prigionia di quattro otto o tredici anni.

Il Montini ha fatto un riassunto conciso ed efficace de' vari processi più o meno noti, e di altri conosciuti da pochissimi studiosi e ricercatori di memorie patrie, o assolutamente ignoti. Vi ha unito poi, con molta cura imparzialità e carità di patria, commenti osservazioni note per illustrare personaggi e fatti, correggere errori, ristabilire verità e difendere la memoria di parecchi di que' Precursori, che, viventi, erano stati addentati dalla calunnia di chi parteggiava per la tirannide esterna ed interna; e molto più tardi, ed a' giorni nostri, erano stati processati novellamente da qualche inquisitore vago di severe « giustizie » necroscopiche sulle ceneri che avevano sofferto le beccherie antiche, e da ricercatori accuratissimi del pel nell'ovo e delle liste del bucato di personaggi celebri. Da tale Critica storica, nella quale tanto si affaticarono barbassori e baccalari stranieri e nazionali, col sussidio del coltello anatomico e del microscopio, per tentar, bene assecondati da lattonzoli e pappagalli, il vitupèro di molti Grandi, potevano salvarsi neppure i nostri martiri della Patria; la Storia « altruista » lo pretendeva. Molto bene ha fatto, dunque, il Montini a rivendicare le memorie e benemerenze, ed a rilevare le curiose lodi fatte all'iniquo giudice Salvotti, che, di nome patria e idioma italiani, tanto perseguitò e tormentò le sue vittime.

*

Molti assertori della libertà nazionale molti martiri della Patria, particolarmente agli albori del Risorgimento, non univano alla fede, al sentimento ed alla generosità, al coraggio e spesso alla dottrina, la tempra del cospiratore; ed erano appunto quelli che, animati e guidati da un proposito di ribellione ideale contro l'oppressore straniero od il tiranno nazionale, nonchè ricorrere ad azioni sanguinose non avevano torto un capello ad alcuno. Perciò, inesperti delle vere congiure, ingannati insidiati o sedotti dalla ipocrisia raffinata di giudici iniqui, che eccitando con frodolenta perfidia la rettitudine, l'amor della verità e l'avversione alla menzogna in parecchie celando propositi biechi e feroci, facevano credere agli imputati che i compagni avessero svesciato ogni cosa e che egual franchezza li avrebbe salvati; ovvero approfittavano della debolezza o leggerezza di qualcuno degli accusati; più di due ed anche di quattro finirono con l'accusare sè stessi insieme agli altri, cioè a confessare quel che l'inquisitore voleva. I giudici istruttori di que' processi, prototipo il Salvotti, sapevano infliggere torture morali quasi altrettanto atroci ed efficaci quanto quelle fisiche, che i loro predecessori dell'identico stampo affidavano alla corda, all'aculeo, a' cunei, al tormento dell'acqua e del foco; a tutto l'arsenale infernale che la Giustizia ha adoperato sino a' primi anni del secolo passato e del quale si vede un Museo raro e compiuto nel castello di Norimberga.

Com'è disumano rifare dopo centinaia o decine d'anno il processo di vittime incolpevoli o infelici, od anche ree ma che scontarono fra' tormenti e con morte orrenda il delitto compiuto, così è biasimevole, per esercitar la Critica ad ogni costo o per voluttà inquisitoria, frugare e sciorinare le debolezze umane di chi, col proprio sacrificio e le proprie pene, col sangue e con la vita, preparò la grandezza, la potenza e la gloria dell'Italia odierna. Un giorno lontano, mi par bene nell'anno 1898 giacchè quel Ministero, con esempio rarissimo allora, durò due anni e quattro mesi, il presidente de' Ministri marchese di Rudinì, che aveva fatto trasmettere una domanda di ricerche intorno a' condannati dello Spielberg alla Direzione generale degli Archivi, ricevette da questa la proposta di non concedere il permesso chiesto, pierchè gli interrogatorii rivelavano le debolezze umane di qualche benemerito illustre italiano, ed una Critica senza probità mentale o partigiana avrebbe potuto valersene per tentar d'offuscarne la fama. Il capo del Governo, ch'era anche ministro dell'Interno, dal quale dipendono gli Archivi, apprezzò tale opportuna proposta, e negò il permesso. L'un de' successori prossimi lo concesse; e fu allora che Silvio Pellico, Pietro Maroncelli, Pietro Borsieri, Giorgio Pallavicino, Federico Confalonieri e qualche altro cominciarono a sperimentare que' processi *post mortem*, neppure accompagnati dalle riflessioni che ho succintamente esposte prima, pe' quali Renzo U. Montini lodevolmente ristabilisce la verità con obiettività e garbo.

**Umberto Silvagni**

## Fra Toscanini e Furtwängler

BERLINO, 10

La stampa antitedesca di alcuni Paesi dell'Europa sud-orientale si è divertita negli ultimi giorni a ricamare tutto un episodio di clamorosa e volgare baruffa fra Toscanini e Furtwängler intorno al loro recente incontro al festival di Salisburgo. Da informazioni attinte a fonte autorevole, l'Agenzia Centraleuropa è in grado ora di smentire nel modo più categorico tale non certo « spiritosa invenzione » della stampa gialla su nominata. L'incontro fra i due grandi direttori di orchestra si è invece svolto nella massima cordialità, improntato a quella forte ed antica amicizia che lega i due uomini, nè dissenso o critica alcuna venne rivolta da Toscanini alle direttive artistiche del governo del Reich.

## Copernico era tedesco o polacco?

BERLINO, 10

Il monumento a Copernico eretto nel padiglione polacco dell'Esposizione di Parigi ha fatto nascere una polemica fra la stampa polacca e tedesca, poichè mentre i polacchi continuano a giurare che sia il padre che la madre dell'astronomo erano di origine polacca, i tedeschi dicono il contrario. La «Berliner Börsen Zeitung», che si occupa in modo speciale della polemica, afferma che Nicolò Copernico nacque il 19 febbraio 1473 a Thorn e che il nome della famiglia deriva dal villaggio Copernik, nell'Alta Slesia, abitato da coloni tedeschi sin dal 1270.

## Il palladio formerebbe il nucleo del globo

NUOVA YORK, 10

Nell'ultima seduta della Unione fisica americana, il noto geomorfologo prof. Josef Lynch ha sostenuto una tesi assolutamente nuova nella struttura interna del nostro pianeta. Le ricerche dello scienziato, le quali si basano in primo luogo sullo studio della propagazione delle scosse sismiche, hanno portato alla constatazione che esiste un solo elemento conosciuto presso il quale la propagazione dell'onda di vibrazione corrisponda esattamente a quella accertata nei movimenti tellurici.

Questo elemento è il palladio, metallo assai raro, che ha inoltre la proprietà di assorbire quasi come una spugna enormi quantità di gas e precisamente per 90 volte il suo volume, senza subire alterazioni. In base a queste osservazioni il prof. Lynch ha tratto la conclusione che l'interno della terra possa consistere solamente di palladio, saturo di gas, ossia di una specie di spugna metallica, che mentre da una parte può imbevere ingenti quantità di gas, dall'altra le può allontanare, alla occasione, violentemente da sè provocando terremoti ed eruzioni vulcaniche.

## La nuova costituzione in Estonia

BERLINO, 10

La gazzetta ufficiale ha ieri pubblicato la nuova costituzione dello Stato libero di Estonia recentemente approvata dall'Assemblea nazionale, insieme a sette leggi speciali per la sua applicazione ed un'altra contenente le disposizioni transitorie per il passaggio dai vecchi ai nuovi statuti. In forza delle disposizioni transitorie, la nuova costituzione entrerà in vigore 120 giorni dopo la sua pubblicazione, e cioè il 1.o gennaio 1938. A partire da oggi fino al momento della convocazione di una nuova Assemblea nazionale, l'attuale « decano dello Stato » porterà il titolo di amministratore dello Stato riassumendo i poteri già assegnati dalla vecchia costituzione al decano ed al presidente dei ministri. Con l'entrata in vigore della nuova costituzione, l'amministratore dello Stato verrà inoltre a godere degli speciali diritti da questa accordati al presidente dello Stato la cui elezione è demandata all'assemblea nazionale. All'amministratore dello Stato le disposizioni transitorie hanno infine dato il diritto di sciogliere l'attuale assemblea, eletta nel 1932, il cui termine si ha quindi ragione di credere prossimo.

## I temi discussi al Congresso di filosofia

NAPOLI, 10

Alla R. Università sono continuati stamane i lavori del 12.o Congresso nazionale di filosofia, presieduti da S. E. Orestano, da mons. Autore e dal prof. Perna, segretario del Congresso, con le relazioni sul secondo tema: « Il problema del trascendente nella scienza ». Hanno parlato il prof. Giovanni Bianca sul problema della « Trascendenza nelle scienze », il pro. A. M. Dell'Oro che ha riferito sul « Problema universale per le scienze; il prof. Generoso Gallucci dell'Università di Napoli su « Significato del trascendente nelle scienze »; il prof. F. Lori, ordinario di elettrotecnica al politecnico di Milano su « La realtà fisica ». Il prof. Giulio Andreoli, ordinario di analisi infinitesimale dell'Università di Napoli, ha parlato quindi su « La logica del finito e la logica dell'infinito », il prof. R. Lazzarini di Napoli sul « Trascendentale e intrascendentale », S. E. Antonio Jodice, pure di Napoli, sulla unità della scienza nel trascendentale. Invitato da S. E. Orestano e salutato da vivi applausi, ha pronunciato infine brevi parole mons. Autore.

# Il dono dell'imperatore Montezuma

## La decorazione del capo per il "salvatore bianco,,

VIENNA, settembre

La raccolta folkloristica, comprendente i popoli di tutti i continenti, esposta al Museo del folklore di Vienna può vantarsi di contenere oggetti preziosi provenienti dall'antica America che a mala pena potrebbero essere trovati altrove. Specialmente gli oggetti che già fecero parte della non più esistente raccolta di Ambras sono di valore inestimabile nella loro qualità di documenti storici dell'epoca coloniale ispano - absburgica. Nel reparto messicano ricco di oggetti istorici simili c'è anche la celebre decorazione del capo che l'imperatore indiano Montezuma regalò al conquistatore Cortez, il « salvatore bianco ».

Quando gli spagnoli nel 1519 approdarono alle coste messicane, gli indigeni, che ritenevano i conquistatori per « divinità bianche » e come tali li veneravano, consegnarono loro dei doni preziosi in primo luogo il magnifico ornamento del capo del « salvatore bianco » ch'era stato eseguito espressamente per Cortez. Infatti nella persona di Cortez sembrava ai messicani avverarsi ciò che la tradizione aveva loro tramandato nei riguardi del dio Quetzacoutal scomparso all'inizio dell'era storica, signore del cielo e della terra, delle acque, dio della vita e della creazione e precisamente ch'egli un giorno sarebbe ritornato ed avrebbe rimesso il paese nella felice e benedetta situazione dell'epoca preistorica. Che tale speranza del popolo messicano abbia avuto poi fine in una crudelissima delusione, ciò fu precisamente la grande tragedia di quelle genti e del loro capo.

### I Toltechi e gli Atzechi

I conquistatori spagnoli si trovarono di fronte un popolo che aveva dietro a sè una storia ed una cultura già bimillenaria. E' vero che dell'epoca fiorente sotto la dinastia dei Toltechi, che durò con brevi interruzioni dal quinto secolo avanti Cristo fino alla seconda metà del secolo undicesimo dell'era cristiana, non restavano più conservati che pochi resti soltanto, ma anche la cultura degli Atzechi a loro subentrati si trovava ad una altezza sorprendente. Diversi rami delle arti e delle scienze ed in special modo la edilizia avevano raggiunte delle quote di perfezione che molto si avvicinavano alle moderne conquiste e anzi, a parere di molti, in parte perfino le superavano. Non c'è perciò da meravigliarsi se, tanto per citare un solo esempio, nell'architettura americana di questi ultimi anni è andata facendosi strada una corrente tendente ad orientare lo stile edile panamericano dell'avvenire verso i sistemi costruttivi degli antichi tempi e delle antiche piramidi del Messico. Tipico è anche l'esempio delle profonde nozioni che gli antichi messicani possedevano nei riguardi della scienza astronomica. I loro sacerdoti, che in pari tempo si occupavano anche dell'astronomia, erano in grado di calcolare esattamente fino alla duemillesima parte del giorno la durata del movimento circolare dei pianeti, conoscevano la lunghezza dell'anno solare tropicale ed i dati cronologici circa le venture eclissi solari e lunari non solo, ma s'intendevano anche dei medi periodi delle macchie solari, ciò che per il loro paese era di grandissima importanza, il massimo delle macchie solari essendo in intimo nesso con l'aumento di attività dei vulcani ed il ripetersi dei movimenti sismici.

### Il copricapo di penne

Il pomposo copricapo di penne della raccolta folkloristica del « Voelkerkundiges Museum » di Vienna è una delle più belle prove per dimostrare quali maestri fossero gli artisti messicani nel dare espressione artistica ai loro concetti religiosi nei riguardi della divinità e dei loro rapporti con gli astri mediante il modo di applicare le penne, la scelta dei colori e la forma ed il numero delle piastrine d'oro in tale lavoro utilizzate. Il copricapo destinato al « salvatore bianco » aveva evidentemente in origine, come lo dimostrarono ripetuti esami scientifici, la forma di un uccello, nel cui becco aperto appariva la faccia del portatore. Tale becco dorato andò bensì smarrito nel castello d'Ambras nel corso del secolo decimottavo, ma non v'è dubbio che il pennuto ornamento del capo aveva nel suo complesso lo scopo di presentare figuralmente al popolo la divinità ritornata in terra sotto forma del mitico uccello Quetzalcouatl (il serpente dalle penne verdi). Disteso in superficie piana il magnifico ornamento ha la forma di un ventaglio aperto alto 170 cm. e lungo da 80 a 100 cm. Dai nastri concentrici formati da penne dei colori azzurro, verde, rosso, bruno ed a punte bianche, tempestate da molte file di piastrine d'oro, si irradiano delle penne di un verde oro metallico della lunghezza di circa mezzo metro l'una. La disposizione del complesso lascia intravvedere indubbiamente la figura di un uccello con le ali aperte.

### Il dominatore dei tre regni

Il risolvere l'importanza ed il valore simbolico dell'ornamento fu oggetto di difficile studio da parte degli scienziati della materia e l'essere venuti ad una definitiva conclusione al riguardo è speciale merito del professore universitario dottor Fritz Roeck, il noto etnologo viennese. Secondo tali studi ormai risolti, ogni colore avrebbe il suo significato simbolico ed il tutto si riferisce alla credenza nel salvatore figurato sotto l'immagine di questo mistico uccello nonchè nel mondo astrale che starebbero in intimo nesso con questo talismano. La zona in colore azzurro turchino dell'ornamento rappresenterebbe il cielo, la zona bruna la terra e la bianca assieme alla verde smeraldo a riflessi dorati la preziosa acqua celeste, ossia la pioggia che fa verdeggiare la terra. Il portatore dell'ornamento, viene dunque considerato il dominatore dei tre regni, nella regione dei quali soltanto può esservi vita. Nella disposizione artistica delle piastrine d'oro andrebbero cercate le altre proprietà celesti del « salvatore bianco »: egli nella sua forma umana dei lontani tempi, sarebbe l'inventore del calendario fondato per gli antichi messicani sulle venti costellazioni da loro conosciute. Egli è il dio della luna calante, il dio del fuoco, il dio del mattino durante il massimo splendore. In tutto dunque egli è il creatore, il dio della vita e della creazione.

Non è senza commozione che si seguono le misteriose vie di tale simbolismo, nelle cui figurazioni il chiaro significato si accoppia all'armonia e la fede all'alta dinamica della forma. Come commovente l'ingenua venerazione davanti al « salvatore bianco » e quale tragico risveglio il dover riconoscere che gli stranieri, dai quali era atteso il ritorno del paradiso in terra, non erano che degli egoistici conquistatori e che il creduto dio del fuoco era venuto tra loro solo per far piovere morte e rovina dai suoi arnesi di bronzo su quella folla che in lui aveva creduto. Era ciò forse la nemesi per la caduta degli aztechi nel sanguinoso culto del sacrificio umano, del cui orrore parlano le patere ritrovate?

### Due manoscritti messicani

Fernando Cortez mandò allora a Carlo V. a Bruxelles altri oggetti ancora dimostranti gli onori di cui fu oggetto: cose di grande valore artistico e storico, la cui vista ebbe a far trovare ad Albrecht Duerer parole di altissima meraviglia (nel diario del suo viaggio nei Paesi bassi) circa « i sottili ingeni degli uomini in paesi stranieri ». Tra i più importanti di questi oggetti, contano di certo i due manoscritti messicani antichi della raccolta, riproduzione fedelissima dei due originali in forma di libro, di cui uno viene conservato dalla Biblioteca nazionale di Vienna, mentre l'altro si trova in possesso inglese. In base ai risultati degli studi del prof. Roeck detti manoscritti conterrebbero tutta la scienza dei sacerdoti toltechici del « salvatore bianco », nei riguardi del calendario e della astronomia e rappresentano perciò una fonte preziosa per la ricerca di quella più alta cultura che precedette quella degli Aztechi popolo guerriero. Gli oggetti dell'antico Messico custoditi dal « Volkerkundliches Museum » di Vienna godono fama mondiale. Tra i visitatori di tutti i paesi ci fu recentemente anche l'ex presidente messicano Rodriguez.

**L. A. Adler**

## 450 giovani hitleriani al Campo Dux

ROMA, 10

Questa sera alle 19.30 sono giunti 450 giovani hitleriani, ospiti dell'Opera Balilla, che parteciperanno alla manifestazione finale del campo Dux.

*Le esplorazioni del Sahara italiano*

# IL DUCA D'AOSTA PRESENTA AL DUCE

## un volume di studi sul Fezzan

ROMA, 10

*S. A. R. il Duca d'Aosta, accompagnato dal presidente Zoli e dal segretario col. De Agostini della R. Società Geografica, ha presentato al Duce il primo volume della pubblicazione* Il Sahara Italiano. *Questo primo volume è il risultato complessivo dell'esplorazione metodica del Fezzan e Oasi di Gat, condotta da sette spedizioni di ricerca e di studio, organizzate dalla Società geografica sotto l'alta direzione del Duca d'Aosta.*

*Gli studiosi che parteciparono a quelle spedizioni, oltre ad alcuni altri particolarmente competenti nelle singole materie, sono gli autori dei vari capitoli dell'opera; la quale, di contenuto rigorosamente scientifico, ma in forma divulgativa, contiene tutte le conoscenze attualmente acquisite intorno a quelli interessanti territori della retroterra libico.*

*La pubblicazione sarà ulteriormente completata da monografie particolari per le diverse materie trattate, mentre si è già iniziata una analoga campagna di esplorazione metodica delle oasi di Cufra e del Tibesti nord-orientale che permetterà di completare lo studio del Sahara italiano.*

*Il Duce si è vivamente compiaciuto con l'augusto Principe per l'importante opera condotta a termine e si è interessato della futura attività esplorativa della Società geografica.*

## Spedizione tedesca di studio del campo magnetico polare

BERLINO, 10

E' partita in questi giorni per Narwik, in Norvegia, la spedizione tedesca destinata alle Spitzbergen per studiare e far dei rilievi magnetici nelle regioni finora inesplorate sotto questo punto di vista. E' risaputo infatti che l'ago calamitato delle bussole, invece di rivolgere la punta verso il polo nord geografico, è diretto più o meno costantemente verso il polo magnetico, individuato nella Baia dell'Hudson nel Canadà. Tuttavia, per quanto questo polo magnetico sia stato calcolato da diversi studiosi, è necessario che i naviganti sappiano con tutta precisione quale sia l'aberrazione degli strumenti di bordo rispetto al punto in cui si trova la nave. Dai risultati della spedizione gli esploratori tedeschi si ripromettono appunto di fornire dei dati più precisi sulle osservazioni geofisiche finora espletate. Dalla stazione di Narwik, la spedizione si ripromette di imbarcarsi su di una specie di nave rompi-ghiaccio norvegese e di esplorare, permettendolo le condizioni del pack, la parte meridionale delle Spitzbergen. Dopo un mese di soggiorno in tale regione, gli otto esploratori tedeschi, capitanati dal dott. H. Rieche, parteciperanno alla stazione centrale geografica e fisica di Tromsoe i risultati delle loro ricerche. Oltre a ciò gli esploratori si propongono di scalare « Tre Corone », poste nelle vicinanze delle miniere di carbone e la vetta dell'Hornsund, le cui altezze relative, dalla base alla cima, sono paragonabili alle montagne delle Alpi e dell'Imalaia. Per ultimo le osservazioni del dott. Rieche e dei suoi compagni di spedizione si estenderanno all'influenza dei ghiacciai sulle condizioni atmosferiche dell'Europa.

## La guerra delle galline

### Un sistema per aumentare la produzione

COPENAGHEN, 10

Nel campo degli allevatori di polli della Danimarca si è accesa negli ultimi tempi una grave polemica che la stampa locale ha battezzata la «guerra delle galline». Le origini della «guerra» derivano dalla recente scoperta di una nuova «macchina» in grado di aumentare sensibilmente la produzione delle uova e il cui sistema però è in aperto contrasto con la sensibilità danese. L'apparecchio di recente costruzione consiste essenzialmente in una gabbia di modeste proporzioni e in un filo di ferro trasversale. Le galline destinate alla produzione delle uova, invece di essere tenute in libertà nei cortili e nelle aie, vengono rinchiuse, vita natural durante, nelle gabbie. L'impossibilità assoluta di compiere dei movimenti costringe le galline a concentrarsi nella deposizione delle uova. Sebbene gli esperimenti eseguiti in America abbiano accertato che la produzione media ascende a 230 invece di 170 uova per gallina, l'opinione pubblica danese e lo stesso presidente dell'Associazione danese degli allevatori di polli si sono opposti all'introduzione del sistema in Danimarca. E' stato assodato, d'altro canto, che le galline imprigionate nelle gabbiette non possono dormire comodamente e che l'applicazione del sistema porterebbe sistematicamente alla degenerazione delle razze.

## La pipa e l'inglese

LONDRA, 10

In un recente opuscolo, il filologo inglese Ernest Curzon dà una spiegazione originale su certe particolarità della lingua inglese. L'Inghilterra, egli dice, è sempre stata grande fumatrice di pipa. Ora i fumatori di pipa non possono parlare nè molto speditamente perchè le lunghe frasi e le costruzioni grammaticali complicate rischiano di far spegnere l'odoroso focolare e una pipa riaccesa, secondo gli inglesi, perde un pò del suo sapore. Da ciò è nata l'abitudine dei fumatori di pipa di rispondere brevissimamente agli interlocutori e di mangiarsi regolarmente le ultime sillabe delle parole. Questo difetto labiale si è imposto a poco a poco anche agli inglesi non fumatori e nei secoli la lingua ne ha risentito.

La pronuncia inglese dà l'impressione che la persona che parla abbia la tendenza a tenere le labbra serrate: di ciò, afferma il filologo Curzon, sola unica responsabile è la pipa, perchè il fumatore difficilmente stacca la bocca dal cannuccio ed è obbligato a risposte brevi e spesso inintelligibili.

## I primi viaggi dei dopolavoristi tedeschi in Italia

### Venezia nell'itinerario

BERLINO, 10

In esecuzione degli accordi recentemente intervenuti fra il presidente della Confederazione lavoratori dell'industria on. Cianetti ed il capo del Fronte tedesco del lavoro, dr. Ley, a partire dal prossimo inverno, secondo quanto è già stato annunciato, l'organizzazione dopolavoristica « Kraft durch Freude » avvierà le sue crociere in Italia, dove verranno visitate di regola Genova, Napoli, Palermo e Venezia. In tutta la stagione, in viaggi della durata normale di 15 giorni, circa 30 mila lavoratori tedeschi potranno compiere la loro crociera italiana. I croceristi proverranno da tutte le regioni della Germania, e la sola Berlino invierà, in cinque viaggi, un contingente di circa 4000 lavoratori e impiegati. Il primo viaggio, già in corso di organizzazione, muoverà appunto da Berlino il 14 ottobre ed avrà una durata di quasi un mese dovendo aver termine l'11 novembre.

## Un gruppo di fascisti veneti in visita alla Casa Bruna

MONACO DI BAVIERA, 10

Un gruppo di 40 fascisti del Veneto, che ha visitato la Casa Bruna, è stato ricevuto dal capo del protocollo del Partito colonnello Roeder il quale ha rivolto loro cordiali parole di benvenuto.

## Dopo 58 anni di matrimonio chiede per egoismo il divorzio

OSLO, 10

Un piccolo villaggio del Tröndelag è stato messo in subbuglio dalla richiesta di divorzio avanzata da un vecchio di 86 anni dopo 58 anni di matrimonio. Il vecchio è talmente intestardito nella sua decisione che ha trasportato le poche cose della moglie ottantenne presso un vicino perchè la separazione di fatto cominci subito. La causa del divorzio, che il vecchio afferma essere il gesto più significativo della sua vita, è la pensione per la vecchiaia entrata recentemente in vigore: la pensione individuale è di ottanta corone al mese, mentre quella per i coniugi supera di poco le cento complessivamente. Il vecchio marito afferma che restando con la moglie ne avrà appena a sufficienza per vivere, mentre con la pensione individuale potrà, essendo solo, vivere più largamente

## Un serpente con due teste catturato nel Texas

NEW YORK, 10

E' stato in questi giorni catturato a Fort Worth, nel Texas, un serpente che presenta una conformazione organica particolarmente strana. Il rettile ha due teste perfettamente formate, avente ognuna due occhi, la bocca e la lingua, tali da poter soddisfare ai bisogni dei sensi l'una indipendente dall'altra. Però ogni bocca cerca di strappare il cibo all'altra. Ma la peculiarità di questo singolare animale, riferisce l'Italpress, è che le due teste non hanno l'armonia della volontà quando il corpo è in movimento. Una testa si sforza di guidare il corpo verso una direzione mentre l'altra cerca di trasportarlo altrove.

## I pellirossa sono aumentati

NEW YORK, 10

Le statistiche compilate di recente registrano in questi ultimi anni un notevole incremento delle popolazioni indiane residenti nell'America del Nord. Dal 1905 al 1934 infatti, il numero dei pellirosse nord-americani è aumentato di circa 84 mila. Tale incremento è dovuto principalmente all' Indian Bill of Rights», concesso nel 193 dal Governo americano.

## SOMMARI DI RIVISTE

* E' uscito, in questi giorni, il fascicolo doppio (1-2 Anno VI) di « Corsica Antica e Moderna », la splendida rivista del pensiero còrso diretta da Francesco Guerri. Ecco il sommario: P. Pecchiai: Monsignor Castellani Sacrista della Cappella del Papa — U. Bernardini: Una passione di Gesù Cristo d'ignoto autore nel secolo XVIII — M. Angeli: Lettere inedite del conte còrso Antonio Rivarola a Mons. Francesco Guidi, Arcivescovo di Pisa, Primate di Corsica e di Sardegna (1759-1760) (continuazione). — M. Morgana: Giuseppe Napoleone Ricciardi e la Corsica — F. M. Paolini: L'arte di datare i monumenti antichi — E. Grimaldi: Canti popolari della Corsica (due documenti inediti) — S. Foresi: La sosta dei Foresi in Corsica A. Moretti: Libretto di poesie inedite d'un poeta còrso della seconda metà dell'ottocento — U. Ciocciu Pugghiesu: Ziù Santu — O. De Leone: Pasquale Paoli e i figli della Libertà negli Stati Uniti — Vespa: Dove va il Cirneismo? — « U Topu Pinnutu »: Nuttati còrsi: I Butriunati (Dialettu di a Rocca). — P. Giovacchini: A Pieve di Verde. — Zeta U fallu di u Monte Rottu (Leggenda corsa). — G. C. Massei: U Culuniale (poesia) — U. Bernardini Mazzolla-P. Pecchiai: Rassegna Bibliografica — M. Angeli: Vocabolario còrso p. a. c.: O. D'A.: Segnalazioni.

# Spigolature

Nessuno ignora che i rabdomanti mettono a profitto la loro scienza arcana per la ricerca di acque sotterranee e che più di una fresca sorgente è stata segnalata nel sottosuolo dalla sensibilità della loro magica verghetta. Ma non tutti sanno che la rabdomanzia ha recentemente servito anche alla esplorazione delle famose Grotte di Postumia. Stabilita la continuità sotterranea del fiume Piuca nel primo tratto del cavernone di Planina fino alla confluenza del Rio dei Gamberi, restava ancora l'enigma dell'andamento del fiume in un tratto inesplorato, fra due barriere inaccessibili costituite dalle pareti rocciose dei due sifoni estremi, chiusi dalle acque anche durante le maggiori magre. Si tentò di aprire un varco attraverso la parete di uno dei sifoni, scavando una galleria sopra il livello di magra delle acque, ma i lavori dovettero interrompersi a causa dell'insufficiente ricambio dell'aria nella galleria, dopo il brillamento delle mine. Si pensò allora di ricorrere ad un rabdomante di provata esperienza, la signorina Augusta Dei Rio. Ella pur non avendo alcuna precedente conoscenza della topografia locale, perveniva esattamente, sulla traccia della sua sensibilità, all'Abisso della Piuca, seguendo un andamento dolcemente sinuoso, che ulteriori ricerche, basate su altri ordini di fenomeni e compiute con altri mezzi di indagine — gravimetria e meteorologia — hanno provato corrispondere, con approssimazione, al tracciato sotterraneo del fiume Piuca. Interessanti ragguagli su questo argomento si leggono in un articolo di Franco Anelli pubblicato nel numero di settembre de « *Le Vie d'Italia* » la illustratissima, vivace e varia rivista del T. C. I.

*

La produzione aurifera della Rodesia Meridionale durante lo scorso luglio ascese, secondo le cifre definitive, a 67.093 once, valutate quasi 468 mila sterline, contro 63.330, corrispondenti a circa 3.400 sterline durante lo scorso giugno. E' da notare che le miniere in lavorazione nel decorso luglio erano 650 ossia inferiori di 14 rispetto al mese precedente. Il valore di tutta la produzione mineraria della Rodesia Meridionale ascese nel periodo in esame a circa 627.000 sterline, con un aumento di 8.000 sterline nei confronti del mese precedente. Questa produzione comprende, oltre l'oro, circa 12.000 once d'argento, quasi 100 mila tonnellate di carbone, oltre 27 mila di cromo, 5.000 di amianto ed oltre 2.000 di piriti di ferro. La produzione mineraria della Rodesia settentrionale comprende fra l'altro, quasi 16.000 tonnellate di rame, (quantitativo inferiore di circa 2 tonnellate a quello dello scorso giugno), oltre 1.100 di zinco, un centinaio di stagno, oltre 600 di minerali di manganese, quasi 4.000 libbre di vanadium, oltre 102.000 di cobalto, 447 di oro, 780 di mica e non trascurabili quantitativi di argento.

*

E' morto il professore onorario della locale Università di Giovanni Casimiro e traduttore della «Divina Commedia» in lingua polacca, dott. Eduardo Porebowicz Cinque anni or sono egli ha celebrato il cinquantenario della sua attività letteraria e scientifica e fu premiato per le sue benemerenze italianiste con la commenda dell'Ordine Equestre della Corona d'Italia. Eduardo Porebowicz, nato nel 1863, ha studiato con Mussafia a Vienna e con Gaston Paris a Parigi iniziando nel 1882 la sua attività di poeta e traduttore principe. Egli ha tradotto le opere di Byron, Shakespeare, Calderon, Leopardi ed infine ha arricchito la letteratura polacca con una stupenda traduzione in terzine del grande poema di Dante Alighieri. Più volte ha scritto degli studi mirabili sulla letteratura latina dell'Evo Medio ed è autore di una delle migliori storie delle letterature neo-latine. Come professore all'Università di Leopoli Eduardo Porebowicz ha educato parecchi fra i migliori romanisti polacchi. Fu costante ammiratore ed amico dell'Italia alla quale ha dedicato vari studi di primissimo ordine.

*

Il quotidiano « Slovo » in una corrispondenza da Pinsk rammenta che le prime bonifiche idrauliche ed agricole fatte nelle Polessia rimontano ai tempi della Regina Bona di Sforza, duchessa di Bari, moglie di Sigismondo il Vecchio, Jagellone (1467-1548). Questa Regina ha fatto costruire i primi canali nella Polessia migliorando le condizioni di vita in parecchie zone, dove grazie al suo aiuto, sorsero dei borghi. Il giornale rivela poi un'altra traccia lasciata nella lontana Polessia dalla grande regina di Polonia e cioè il costume regionale trapiantato per ordine della Duchessa di Bari educata alla corte napoletana proprio da Napoli. E' infatti tutt'oggi quel che sembra il folclore tipicamente locale nel costume polessiano è solo un adattamento del costume regionale napoletano fatto per ordine della Regina Bona, proprietaria del ducato di Pinsk e di Turv. Ogni mercoledì durante la fiera settimanale di Pinsk si può ammirare con quale tenacia il contadino polacco della Polessia perpetua il costume napoletano importato per volontà di quella Bona alla quale la regione stessa deve moltissimo.

*

L'Agenzia *Le Colonie* riferisce che l'Amministrazione coloniale francese intenderebbe introdurre per uso dei cammelli da cavalcata e da carico, appartenenti allo Stato, delle speciali maschere per proteggerli dalle tempeste di sabbia durante la traversata del Sahara. Una carovana investita dal simun perde assai spesso la metà dei suoi cammelli a causa della sabbia che penetra nel naso e negli occhi dei quadrupedi. Le maschere antisabbia che verranno applicate ai cammelli immediatamente prima dell'inizio della tempesta, serviranno a depurare l'aria respirata dalla sabbia, mentre spessi occhiali proteggeranno gli occhi delle bestie.

# Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

La XXVI Riunione degli scienziati italiani

## Una visita al Centro Volpi di Elettrologia in Palazzo Vendramin Calergi

Per cortese invito del Comitato Ordinatore del Centro Volpi di Elettrologia, un'eletta folla s'è adunata ieri alle 17 in Palazzo Verdramin Calergi per visitare il palazzo sistemato per la sua nuova funzione di sede della istituzione scientifica creata per l'illuminato mecenatismo di S. E. il Conte Volpi.

Ricevuti dal Conte e dalla Contessa Volpi di Misurata, sono convenuti S. E. il Prefetto, il Podestà, i vice Podestà, i senatori Andreoni ed Orsi, i deputati Fantucci e Suppiej, l'ammiraglio Salza, e tutte le altre autorità cittadine, oltre a numerose personalità dell'arte, della scienza, del mondo intellettuale e della società veneziana.

La massima parte dei convenuti non aveva mai veduto l'interno del meraviglioso palazzo, ch'è la più pura gemma del Rinascimento veneziano. E' stato dunque con il più vivo interesse che gli invitati hanno visitato le magnifiche sale che formano uno dei complessi architettonici più organici e più sontuosi dell'edilizia signorile veneziana dei grandi tempi della Serenissima.

Il Conte Giorgio Viola, Direttore amministrativo del Centro Volpi, ha curato, con squisito gusto di artista, l'adattamento della solenne dimora patrizia alla sua nuova destinazione; e tale adattamento è stato ottenuto con il massimo rispetto sia per il carattere architettonico del Palazzo, sia per gli arredamenti che in esso erano stati introdotti da S. A. R. la Duchessa di Berry, nel suo lungo soggiorno veneziano durante la prima metà del secolo scorso. Ne è risultato un complesso sontuoso e severo al tempo stesso, una principesca casa veneziana, ben degna di accogliere i più illustri rappresentanti della scienza mondiale, che verranno di volta in volta riuniti a Venezia per le manifestazioni e i convegni scientfici che verranno organizzati per iniziativa del Centro Volpi.

I locali del palazzo finora sistemati sono quelli del mezzanino e del primo piano. In un secondo tempo verrà completata la sistemazione di tutto il palazzo.

Gli invitati si sono indugiati con vero godimento nei magnifici ambienti, dei quali pregevoli opere d'arte e sontuosi gruppi di mobili completano l'arredamento. Particolarmente ammirati, nella sala d'angolo a destra del salone d'onore del primo piano — salone che, molto opportunamente, è stato restituito alla sua tradizionale e caratteristica forma a T — i meravigliosi «cuori d'oro», che sono, crediamo, i soli rimasti in opera in un palazzo veneziano, e che costituiscono, oltre che una preziosa decorazione, una luminosa testimonianza dell'arredamento degli antichi palazzi patrizi.

Nel mezzanino — com'è noto — è la stanza nella quale Riccardo Wagner chiuse per sempre gli occhi alla luce. Con pensiero gentile, la contessa Annina Morosini ha fatto dono al Conte Volpi della maschera del grande compositore levata sulla salma di Wagner dallo scultore Benvenuti. E la maschera è esposta ora nel centro della stanza, che rimarrà così consacrata alla memoria di Riccardo Wagner.

Nella sala dei cuori d'oro è stato conservato l'ammobiliamento, composto di ricche poltrone tutte ricamate dalle mani della Duchessa di Berry e delle sue dame. In un'altra saletta è conservato intatto il letto della Duchessa di Berry.

Gli invitati, unanimi, hanno espresso la loro ammirazione per il bellissimo complesso artistico che, per la gentile iniziativa di S. E. il Conte Volpi, viene conservato intatto al patrimonio artistico di Venezia, per un'alta funzione intellettuale ed etica.

### La sistemazione della sala pel congresso delle scienze

Le funzioni del Centro Volpi di Elettrologia saranno inaugurate, com'è noto, dalla signorile ospitalità ch'esso accorda alla XXVI Riunione della Società Italiana per il Progresso delle Scienze, che sarà inaugurata domani alla presenza Augusta di S. M. il Re Imperatore.

A tal uopo è già stata data al palazzo una sistemazione adeguata. Sistemazione tanto più complessa, in quanto, com'è già stato più volte pubblicato, i lavori della Riunione si svolgono parte in sedute plenarie, parte in sedute dei singoli gruppi di sezione e delle singole sezioni, cioè con un procedimento notevolmente frazionato.

Gli organizzatori del Congresso hanno saputo superare brillantemente le difficoltà della situazione in Palazzo Vendramin Calergi. Sull'androne del pianterreno s'aprono, a sinistra, l'Ufficio Stampa, gli uffici postale e telegrafico, informazioni, alloggi, turismo, casellario e Guf. Più oltre è sistemato il caffè, in faccia al quale è posto il guardaroba.

Nel mezzanino si trova, in tre salette, la Segreteria del Comitato ordinatore. Una sala è dedicata alle riunioni del primo Gruppo di sezioni (Storia e Archeologia, Filologia e Glottologia, Filosofia) e della sezione di Scienze Militari. Le sezioni di Filologia e Glottologia, di Filosofia, di Storia e Archeologia e di Scienze Militari dispongono inoltre ciascuna di una piccola sala. Altri tre locali sono occupati dalla Segreteria scientifica del Congresso.

Al primo piano la grande sala d'onore, ricostituita nei suoi caratteri architettonici antichi, costituisce una magnifica aula magna, nella quale si terranno le riunioni plenarie del Congresso.

Nelle sale che s'aprono ai due lati dell'aula magna trovano sede la Segreteria Generale della Società Italiana per il Progresso delle Scienze e le sale del Presidente della Società e degli uffici di Presidenza. Un'altra vasta sala costituisce l'aula per il VI Gruppo (Scienze Economiche e Sociali e Scienze Giuridiche).

Com'è noto, una parte notevole dei lavori della Riunione avrà sede a Cà Foscari, per cortese ospitalità del R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali. Ivi si terranno i lavori delle Sezioni Matematica, Matematica Attuariale, Astronomia e Geodesia, Fisica, Geofisica e Meteorologia, Zoologia, Botanica, Scienze agrarie e forestali, Geografia, Chimica, Ingegneria, Mineralogia e Geologia, Antropologia, Patologia e Fisiologia.

Il Segretario del P.N.F., all'inaugurazione del Congresso, sarà rappresentato dal dr. Fernando Mezzasoma, componente il Direttorio Nazionale.

## Il corteo Reale in Canal Grande

### Le disposizioni del Podestà

Il Podestà, nei riguardi del passaggio del corteo reale, che avrà luogo in Canal Grande domani domenica, dispone:

Durante il periodo previsto per lo svolgimento di detto corteo, e precisamente dalle ore 10 a dopo il passaggio del corteo stesso, si osserveranno le seguenti norme:

1) Le imbarcazioni dovranno navigare lungo i margini del Canale, lasciando libero il centro;

2) Alla vista del corteo tutte le imbarcazioni dovranno arrestarsi e non potranno proseguire il loro percorso se non dopo il passaggio della lancia reale;

3) Il servizio dei traghetti sarà sospeso durante il passaggio del corteo;

4) I natanti dell'A. C. N. I. L. alla vista del corteo dovranno fermarsi, senza attraccare ai pontili.

I contravventori saranno puniti a termini di legge.

## Ufficiali e cadetti della "Sarmiento,, alla Mostra del Tintoretto

La giornata d'ieri, causa la pioggia che è caduta insistentemente concedendoci brevi soste di tregua, non ha permesso agli ufficiali e ai cadetti argentini della *Sarmiento*, nostri graditissimi ospiti, a svolgere il programma di visite che si era prefisso o comunque che era nella loro intenzione di fare.

Il comandante della *Sarmiento*, capitano di fregata Alberto Gallegos Luque, unitamente agli ufficiali del suo stato maggiore e con la guida di ufficiali superiori della Piazza Marittima di Venezia, si è recato a visitare la Mostra del Tintoretto a Cà Pesaro e quindi alla Scuola di San Rocco.

Il comandante Gallegos si è intrattenuto a lungo in tali visite esprimendo alla fine la sua più viva ammirazione per la grande rassegna tintorettiana.

Nella mattinata la stessa visita è stata compiuta dai cadetti argentini e più tardi dai sottufficiali e da una larga rappresentanza di marinai.

## La Mostra del Tintoretto

### Indici del successo trionfale

Indici eloquenti del successo veramente trionfale della Mostra del Tintoretto, che continua ad essere affollata da turisti stranieri ed italiani, sono alcune cifre di raffronto che riguardano il quarto mese di esercizio della Esposizione e cioè dal 25 luglio al 25 agosto.

In questo periodo alla rassegna di Tiziano tenuta ugualmente nelle sale di Cà Pesaro gli ingressi a pagamento sempre per detto periodo furono 29.562. Per la Mostra di Tintoretto furono 35.608.

Durante questo mese vennero venduti 4.304 cataloghi di Tiziano e 5.694 cataloghi di Tintoretto.

Sempre in questo periodo di trenta giorni vennero vendute 142.800 cartoline di Tiziano e 165.900 cartoline di Tintoretto. L'aumento di visitatori e di vendite si è iniziato verso il 10 agosto e continua senza tregua e in modo sempre più sensibile.

## Una mostra di Golfetto e Martini alle Botteghe d'Arte

Domani, domenica, verrà aperta alle Botteghe d'Arte, a S. Marco, una mostra di acquerelli del pittore Lucillo Golfetto.

Insieme al Golfetto esporrà un gruppo d'acquerelli il pittore Bruno Martini.



## FEDERAZIONE FASCISTA

### Assistenza ai bimbi del popolo

La Cassa di Risparmio ha versato per l'assistenza ai bimbi del Popolo la somma di L. 50.000.

Il Segretario Federale ringrazia.

### Gruppo di Dorsoduro

**Ordine di mobilitazione**

I Fascisti del Gruppo sono mobilitati per domenica 12 c. m. alle ore 8.30 precise in divisa, nei rispettivi campi di adunata. Il Gruppo inquadrato si recherà a rendere omaggio alla Maestà del Re Imperatore.

### Gruppo di San Polo

Domenica 12 corr. alle ore 9 a. m. tutti i Fascisti si dovranno trovare in Campo S. Polo in divisa, ad eccezione dei Fascisti precettati con cartolina rosa che si presenteranno invece nella località ed all'ora indicate nella stessa.

### Fasci Giovanili di Combattimento

**Istruzione premarinara**

I Giovani Fascisti Premarinari appartenenti alla Centuria dei F.G.C. di S. Marco si troveranno in perfetta divisa, oggi, sabato, alle ore 15, in Campo S. Martino.

I giovani premarinari della classe 1918 si troveranno pure oggi alle ore 15 in campo S. Martino.

I giovani premarinari della classe 1919 si troveranno oggi stesso alle ore 15 in campo S. Francesco della Vigna.

### Federazione Fasci Femminili

Per l'arrivo di S. M. il Re Imperatore che avverrà domenica 12 settembre, le Fasciste e le Giovani Fasciste in perfetta divisa sono invitate a trovarsi alle 9.30 precise sulla riva del Municipio.

### Associazione Famiglie Caduti, Mutilati e Feriti fascisti

Tutti i componenti della Sezione di Venezia dell'Associazione Famiglie Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione, sono invitati a trovarti domenica mattina alle ore 9 alla Ca' Littoria, per recarsi quindi alla Stazione per l'arrivo di S. M. il Re Imperatore. Divisa estiva con decorazioni.

### Gruppo Universitario Fascista

**XXVI riunione della S.I.P.S.**

Oltre ai fascisti universitari Segretari aggiunti a disposizione dei Presidenti delle singole Sezioni, parteciperanno ai Lavori della XXVI Riunione della Società Italiana per il Progresso delle Scienze, anche i Littori della Cultura e dell'Arte per l'Anno XV.

**Borsa di studio**

Presso la Segreteria del Guf è visibile, a richiesta, il bando di concorso per tre borse di studio «A. Berlese», «F. Silvestri», «L. Petri», per la specializzazione sui parassiti animali e vegetali dell'olivo, a cui possono concorrere laureati in scienze agrarie o scienze naturali. Ciascuna borsa è di L. 10.000.

## Opera Nazionale Balilla

**In memoria della compianta Baronessa Alba Chiodo Vicini**

III. elenco offerte dirigenti: PP. GG. II. sestiere Cannaregio L. 100 Zennaro Emma 5; Barbaro Antonietta 4; Moilli Maria 4; Simoni Carla 4; Dall'Andrea Lia 3; Ghisalberti Gina 3; Marcuzzo Vanda 3; Oniga Giovanna 2; De Lorenzi 2; Vidali 2; Messeri 2.

## Dopolavoro

**V. Festival Internazionale di Musica**

Sono in vendita per il concerto di questa sera i biglietti per il V. Festival internazionale di musica contemporanea a prezzi ridotti per dopolavoristi.

I prezzi sono i seguenti: Ingresso L. 5; Posto di II. Galleria L. 5.

Rivolgersi direttamente al Dopolavoro Provinciale esibendo la propria tessera per l'anno XV.

**Gita a Roma**

A parziale modifica di quanto reso noto ieri circa il costo e il ritiro del biglietto ferroviario per la gita a Roma per la visita alla Mostra delle Colonie Estive e dell'Assistenza all'Infanzia, si comunica che per la II classe, compreso il biglietto è di L. 80 e per la III classe di L. 52.

I biglietti saranno rilasciati dal Dopolavoro Provinciale in Calle Canonica n. 349.

## Esercitazioni di tiro a segno

Le medaglie d'oro e d'argento dei tiratori premiati nella Gara provinciale saranno consegnate non appena avvenuta la pubblicazione dei risultati definitivi sul Bollettino ufficiale dell'Unione Italiana Tiro a Segno, come dispone il Regolamento Generale delle Gare.

Al Poligono di S. Nicolò di Lido, domenica, continueranno dalle otto alle dodici precise le esercitazioni libere dei soci provetti. In previsione di un grande concorso di tiratori la Presidenza ha prestato nove linee di tiro a metri 200, una delle quali per il tiro alle quattro sagome (individuale).

Vi sarà anche una linea a metri 50, per il tiro con carabina cal. 22 e con pistola libera.

Alle signore e signorine, nonchè ai giovani di età inferiore ai sedici anni sono destinate due linee a metri 12 per il tiro col Moschetto Flobert cal. 6. Le migliori serie di quindici colpi in piedi verranno premiate con medaglia d'argento.

Le prove obbligatorie «Collettivo di guerra», «Esattezza», e «Classifica», dei partecipanti alla prossima V. Gara Nazionale di Roma, verranno controllate e registrate.

Tutti i soci indistintamente possono concorrere alla premiazione domenicale secondo le norme esposte all'albo del Poligono.

## Stato Civile di Venezia

*Decessi*: Colussi Margherita d'anni 78, nub. cas.; Bevilacqua Scanferla Stella 70, ved. cas.; Concina Angelo 77, cel. ricov.; Grossini Eugenio 28, cel. fotografo; Tassinari Baldovino 67, cel. r. pens.

## L'istituzione di uffici periferici dell'Ente Comunale di Assistenza

Per svolgere la sua azione assistenziale a diretto contatto coi bisognosi della città, l'Ente Comunale di Assistenza, Ente che, com'è noto, dal 1.o luglio è subentrato all'E. O. A. e dalla Congregazione di Carità, ha testè istituito Uffici periferici che hanno sede nei seguenti locali:

*Cannaregio Ponente* - Rio Terrà Farsetti n. 1848 A (comprende le Parrocchie di S. Geremia, S. Cristoforo, S. Alvise, SS. Emargora e Fortunato, cioè dall'anagrafico n. 1 al n. 3600);

*Cannaregio Levante* - Rio Terrà Barba Frutarol n. 4681 A (comprende le Parrocchie di S. Canciano, S. Felice, SS. Giovanni e Paolo, SS. Apostoli, cioè dall'anagrafico 3601 in poi);

*Castello* - S. Lorenzo n. 4978, palazzo Priuli (comprende i numeri anagr. dal 2122 in poi);

*S. Elena* - Calle Cengio n. 17-19 (comprende l'Isola di S. Elena e le parrocchie di S. Giuseppe e S. Pietro, cioè dal n. 1 al n. 2121 di Castello);

*Dorsoduro* - Cà Foscari n. 2353;

*S. Croce* - Campo Nazario Sauro n. 980;

*S. Polo* - Calle del Campanile n. 1793-94;

*S. Marco* - S. Fantin, Corte Minelli n. 1878;

*Giudecca* - Calle dell'Ospedaletto n. 322.

L'Ente Comunale per l'attuazione pratica del suo programma assistenziale si avvale della collaborazione delicata ed intelligente dei Fasci Femminili e quindi la direzione dei nuovi Uffici è stata affidata alle Segretarie dei Gruppi Fascisti Femminili le quali saranno coadiuvate da fascisti particolarmente competenti animati dal proposito di apportare fecondo contributo di cooperazione alla realizzazione dell'opera di bene che l'Ente si propone.

Per disciplinare l'assistenza nei territori del Comune in terraferma e nelle Isole dell'Estuario l'E. C. A. ha istituito in ogni frazione Comitati di Erogazione e di Assistenza cui è stato deferito il compito di attuare le direttive generali impartite dalla Commissione Straordinaria dell'Ente.

## Interessi del pubblico

**Esami per infermiere volontarie della Croce Rossa**

A termini dell'art. 4 della legge 3 Giugno 1937-XV n. 1084, viene indetta presso la scuola Convitto Professionale «Nani», una sessione straordinaria di esami per l'ammissione delle Infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana, che sieno munite dei requisiti e dei titoli voluti dagli art. 1, 2, 3 della precitata legge, al secondo corso Infermiere professionali ed al Corso per assistenti sanitarie visitatrici.

Le domande in bollo da L. 4 e debitamente documentate, dovranno pervenire non più tardi delle ore 10 di sabato 25 settembre corr. al Protocollo degli Ospedali Civili Riuniti di Venezia.

Le candidate dovranno versare alla Tesoreria dell'Istituto la tassa di ammissione di L. 50.

Per qualsiasi informazione e per la visione dei programmi di esame potranno rivolgersi alla Direzione Sanitaria degli Ospedali Civili, Fondamenta dei Mendicanti.

## CRONACA SACRA

Mercoledì, Venerdì e Sabato della prossima settimana cadono le Tempora di Autunno.

La Chiesa comanda che in quei giorni tutti i fedeli preghino e facciano penitenza.

Il sabato delle Tempora è dedicato alle Ordinazioni sacerdotali. Al Redentore S. E. Mons. Giovanni Jeremich tiene la S. Ordinazione alle ore 6.30.

## PICCOLA CRONACA

**Ferito alla mano**

Aldo Paoletti di anni 34, abitante a S. Marco 1063, trasportando una cesta di fiori si ferì con un vimine la mano sinistra. Guarirà in giorni dieci.

**Si lussa una spalla**

Antonio Rosa di anni 63 abitante a Dorsoduro 2673 ieri alle ore 14 salito sopra una scala a piuoli per agganciare un'imposta che stava per cadere scivolò e cadde dall'altezza di 4 metri sul terreno sottostante lussandosi la spalla sinistra. Guarirà in giorni venti.

**Investito dalle fiamme**

La tredicenne Vilma Paggiaro abitante a Castello 1368 avvicinatasi alla madre, che stava bruciando degli stracci infetti, venne investita da una fiammata di benzina che le ustionò il corpo. La fanciulla è stata ricoverata all'ospedale e giudicata guaribile in giorni venti salvo complicazioni.

## E' severamente proibito

Eppure c'è stato un tempo tanto feroce, nel quale erano comminate pene corporali e spirituali a quelle brave persone che avessero osato mandar un po' di polvere di tabacco su per il naso. Sono passate delle vicende molto burrascose prima che si affermasse il diritto di fiutare e fumare il tabacco. Le epoche storiche di questo nuovo piacere si possono distinguere così: il settecento fu il secolo della tabaccheria, l'ottocento vide il maggior trionfo del sigaro; il novecento è il secolo della sigaretta. E possiamo aggiungere che, nei riguardi della nostra industria del tabacco il novecento, sarà il secolo della sigaretta *Macedonia extra*, la sigaretta che ha una tale perfezione di gusto e di aroma da costituire uno dei tipi più singolari fra quanti si ottengono dalla più accurata selezione dei migliori tabacchi.

## STATO CIVILE

9 Settembre 1937 XV

| | |
|---|---|
| NATI | 21 |
| NATI morti | 6 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MATRIMONI | 2 |
| MORTI | 7 |

## Concorso provinciale pel miglioramento delle case rurali

Nell'intento di promuovere il miglioramento delle case rurali l'Amministrazione della Provincia di Venezia apre un IV concorso a premi come segue:

Categoria A) 4 grandi medaglie di oro; 6 medaglie d'oro e 12 d'argento da conferirsi ai proprietari che nell'ultimo biennio abbiano costruito il maggior numero di case rurali ed annessi meglio rispondenti alle esigenze dell'igiene e della tecnica agricola. Potranno concorrere a questi premi anche i proprietari che abbiano eseguito estese opere di risanamento radicale. Saranno presi in speciale considerazione i proprietari che abbiano su larga scala dotate le case rurali di buona acqua potabile e abbiano insieme costruito razionali concimaie e porcili.

Categoria B) Premi per la complessiva somma di L. 15.000, costituenti al massimo il 25 p. c. delle spese incontrate, e non superiori, per ciascun caso a L. 2000, da conferirsi a proprietari di non più di 5 ett. di terreno che con encomiabile sforzo sieno riusciti a dotare il loro fondo di una casa salubre e capace o l'abbiano radicalmente traformata migliorandone anche gli annessi.

Categoria C) N. 50 premi da L. 200 ciascuno, da assegnare a mezzadri e fittavoli che abbiano meglio curate la manutenzione e la pulizia delle case, delle stalle, delle concimaie, del pollaio, delle latrine, del porcile, e che con la coltivazione razionale dell'orto, con l'allevamento dei polli, conigli, api, si sieno assicurate migliori condizioni di alimentazione.

Categoria D) N. 15 premi da L. 200 ciascuno da assegnarsi ad altrettante famiglie di braccianti, artigiani, operai, abitanti in campagna, che abbiano cercato, nei limiti delle loro possibilità, di soddisfare alle esigenze richieste ai concorrenti dei premi di categoria C).

Chi intenda partecipare al concorso dovrà presentare domanda all'Amministrazione Provinciale entro il 30 aprile 1938 XVI.

Le domande dovranno essere compilate sugli appositi moduli predisposti per le varie categorie di premi. Detti moduli vengono gratuitamente rilasciati ai concorrenti dall'Amministrazione Provinciale e da tutti gli Uffici Comunali della provincia.

I concorrenti ai premi di categoria A) e di categoria B) dovranno allegare alla domanda un disegno o pianta del fabbricato o dei fabbricati e un'attestazione del Podestà circa la data d'inizio e di compimento delle costruzioni.

## RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

**Associazione Combattenti**

La Federazione Provinciale Combattenti di Venezia ricorda che Domenica 26 settembre prossimo avrà luogo a S. Donà di Piave il Raduno e il Congresso dei combattenti di tutta la provincia.

A detto Raduno, al quale interverranno le gerarchie del Regime, prendendo esempio dalle sezioni della provincia, le quali hanno con vivo entusiasmo accolto l'invito e assicurata la presenza della quasi totalità dei propri iscritti, la Sezione di Venezia dovrà partecipare col maggior numero possibile di reduci della grande guerra.

Un particolae invito si rivolge ai «ragazzi» del 99 e ai combattenti dell'A.O.I.

Le iscrizioni si riceveranno fino al 20 corrente, presso la Sede della Associazione, palazzo Reale.

I partecipanti hano facoltà di provvedere al vitto per proprio conto, e di prenotare il cestino.

Per il viaggio in ferrovia, vige la riduzione del 70 p. c.

I Radunisti vestiranno l'uniforme del combattente con bustina, in luogo dell'elmetto e in mancanza se fascisti, la camicia nera sotto l'abito borghese, gli altri l'abito borghese possibilmente nero o di colore oscuro.

I combattenti dell'A.O.I. potranno indossare la divisa coloniale.

**Associazione Sottufficiali in Congedo**

Tutti i soci sono invitati a trovarsi domenica 12 corr. alle ore 9.15 nel Piazzale della Stazione Ferroviaria (vicino alla Chiesa dei Scalzi) per scortare la Bandiera dell'Associazione che renderà omaggio a S. M. il Re Imperatore.

## Un apparecchio per mantenere vivi e costanti gli affetti

Esiste un apparecchio per mantener vivi gli affetti anche a molta distanza. E' un apparecchio elettrico, comunissimo, già a lungo sperimentato con risultati eccellenti: è il telefono. Nei tempi moderni nessuno può dirsi lontano dai suoi cari: in ogni momento e colla massima comodità, l'assente può chiamarli, conversare con essi, sentirne all'orecchio la viva voce, prendere insieme decisioni, chiedere spiegazioni, interrogare, discutere, mantenere insomma i rapporti più diretti ed affettuosi. Grazie al telefono interurbano, si può parlare con grande rapidità alle persone desiderate, ovunque siano ed in qualunque ora del giorno e della notte. La spesa è modica ed è anche possibile approfittare di speciali ribassi serali e festivi.

## Nel mondo delle Scuole

**Un R. Corso di avviamento professionale per il merletto a Burano**

Il Ministero dell'Educazione Nazionale, accogliendo il voto di vari Enti locali e della popolazione di Burano, ha disposto che col prossimo anno scolastico venga qui aperto un R. Corso annuale d'Avviamento Professionale tipo Industriale femminile. Tale scuola permetterà alle alunne qui residenti d'iniziare sul posto gratuitamente quell'istruzione secondaria che è obbligatoria fino ai 14 anni, e contribuirà ad incrementare l'apprendistato della caratteristica locale industria del merletto, che rende celebre la nostra isola.

Non v'è dubbio che la notizia verrà appresa dagli abitanti di Burano e delle isole vicine con la più viva soddisfazione e che la nuova scuola sarà molto frequentata.

In attesa che venga allestita la sede adatta, per cui sono già avviate le relative pratiche, il Corso funzionerà, per ora, in alcuni locali provvisori.

**Incarichi e supplenze nel nuovo R. Corso di Avviamento femminile**

Il R. Provveditore agli Studi informa che presso il R. Corso annuale di Avviamento Professionale-tipo industriale femminile specializzazione del merletto di nuova istituzione a Burano sono disponibili i seguenti incarichi: 7 ore di materie letterarie; 6 ore di matematica e scienze; 4 ore di economia domestica, igiene ed esercitazioni; 4 ore di disegno; 1 ora di canto corale.

Le domande redatte in carta da bollo da L. 4 dovranno, con i documenti, essere presentate al R. Provveditore entro il 20 corrente, giusta le norme recentemente emanate dal Ministero per gli incarichi e le supplenze e rese note all'albo del R. Provveditorato agli studi.

**Gli esami al «Mafalda»**

Le prove di esame di promozione, riparazione, idoneità alle singole classi dell'Istituto e della Scuola Magistrale hanno principio al pareggiato «Principessa Mafalda» sabato 25 corrente mese col seguente orario

Istituto Magistrale: promozione alle classi intermedie del corso inferiore, ammissione al superiore e classi intermedie del corso superiore: sabato 25 ore 7.30 prova scritta di italiano. Ammissione al Corso inferiore sabato 25 ore 9 dettato e disegno.

Scuola Magistrale: sabato 25 ore 7.30 Ammissione alla Scuola e riparazione prova scritta di italiano.

Il diario completo per le altre prove trovasi affisso all'albo dell'Istituto.

**al «Marco Polo»**

Nel R. Liceo Ginnasio «M. Polo» gli esami della seconda sessione avranno principio il giorno 16 settembre con le prove seguenti:

Ammissione alla prima ginnasiale ore 9: dettato; ore 10 disegno.

Ginnasio inferiore ore 8.30: Italiano. — Ginnasio Superiore e Liceo ore 8: Italiano.

All'Albo dell'Istituto è pubblicato il diario completo delle prove scritte ed orali.

**al «Marco Foscarini»**

All'albo sono esposti i diari per le prove degli esami di ammissione promozione e idoneità alle varie classi; il giorno 16 settembre avrà luogo la prova d'italiano per ogni specie di esami.

Le iscrizioni, secondo le modalità indicate pure all'albo, si accetteranno fino al 10 ottobre; i promossi nella sessione autunnale potranno iscriversi fino al 15 ottobre.

**R. Istituto Tecnico «Paolo Sarpi»**

Il Preside del R. Istituto tecnico comunale «Paolo Sarpi» informa gli interessati che all'albo della Scuola è affisso il diario degli esami della prossima sessione autunnale, esami che avranno inizio il 16 settembre p. v.

**Riapertura delle scuole per deficienti**

Le due scuole per bambini deficienti, istituite presso la scuola «Diaz» (S. Provolo) e quella alle Terese (S. Raffaele) si ripariranno il 16 settembre, alle ore 9.

Le famiglie sono invitate adaccompagnarvi gli alunni che vi erano inscritti durante il decorso anno scolastico.

**Riapertura degli Asili d'Infanzia Comunali**

Col giorno 16 settembre 1937-XV avranno inizio le iscrizioni ai seguenti Giardini d'Infanzia comunali:

Asilo «Principe di Napoli Castello Asilo «R. Comparetti» (Cannaregio); Asilo di Lido; Asilo di Malamocco; Asilo di Pellestrina.

Potranno essere iscritti i bambini dai 3 ai 6 anni di età, e di preferenza saranno amessi quelli appartenentim a famiglie povere e numerose.

La tassa di frequenza è fissata in L. 10 mensili anticipate per i Giardini del Capoluogo e di Lido e di L. 5 (cinque) mensili per le frazioni.

## BURANO

**Arresti**

Sono stati tratti in arresto e passati alle carceri di S. Maria Maggiore Dei Rossi Attilio fu Francesco di anni 53 da Burano e Seno Giovanni fu Augusto di anni 58 da Burano perchè dovevano scontare rispettivamente quattro e due giorni di arresto per conversione di pena.

La benemerita ha tratto in arresto Molin Francesco fu Luigi di anni 65 e Furlanetto Giovanni di Antonio di anni 43 da Burano perchè sorpresi in stato di manifesta ubriachezza sulla pubblica piazza alle ore 24 disturbando la pubblica quiete.

**Contravvenzione per ubriachezza**

E' stata elevata contravvenzione per ubriachezza a Rossi Emilio di Giovanni di anni 27 da Burano perchè colto in istato di manifesta e ripugnante ubriachezza dai militi della benemerita. Era in istato pietoso, tanto che dovette essere portato di peso nella propria abitazione.

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

11 Sabato. — Ufficio e Messa di S. Maria in Sabbato; con la commemorazione dei SS. Proto e Giacinto Fratelli Martiri, servi di S. Eufemia nel 252 — A S. Marcuola Dedicazione della chiesa, consacrata dal Patriarca Federico Maria Giovanelli nel 1779. — A S. Marco si espone al suo altare la Madonna Nicopeja e alle 16.30 si cantano le litanie.

### Musei. Gallerie. Collezioni ecc

**Palazzo Ducale**: gior. fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 10, più L. 2 per le prigioni) gior. fest. dalle 9 alle 12 (Ingr. L. 1).

**Loggie della Chiesa di S. Marco**: ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 L. 2.

**Museo Archeologico**: gior. fer. dalle 10 alle 16; gior. fest. dalle 10 alle 12 (ingresso L. 2).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento**: giorni fer. dalle 9 alle 12.30, dalle 14 alle 17 (ingr. L. 3), gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di San Marco**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

**Mostra del libro miniato e figurato: (Libreria Vecchia)**, lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Pinacoteca Querini Stampalia**: gior. fer. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito); domeniche dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Campanile di San Marco**: dalle 8.30 alle 12; dalle 14 al tramonto (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Torre dell'Orologio**: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Gallerie dell'Accademia**: giorni fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. gratuito).

**Ca' D'Oro**: giorni feriali dalle 10 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito)

**Cà Rezzonico - Mostra del Settecento Veneziano**: Tutti giorni dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.

**Ca' Pesaro, Mostra del Tintoretto**, dalle 9 alle 18 tutti i giorni. (ingr. L. 10. Cumulativo con S. Rocco, L. 12).

**R. Museo Orientale** (Ca' Pesaro): Giorni feriali dalle ore 10 alle 17, Ingresso L. 2; Dopolavoristi L. 1.

**Museo Storico Navale**: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dalle 9 alle 12; giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso libero).

**Museo del Seminario Patriarcale**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Museo di Storia Naturale**: mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16; si richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingr. gratuito); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Scuola S. Rocco**: dalle 9 alle 18 (ingresso L. 4, cumulativo con la Mostra del Tintoretto L. 12).

**Scuola di SS. Giorgio e Trifone**: (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alla 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso lire 2).

**Scuola di S. Maria del Carmelo**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16 (ingr. L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. L. 1).

**Scuola di S. Giovanni Evangelista**: ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. (Ingresso L. 2).

**Ateneo di Venezia**: (Gabinetto di lettura): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 20 — Biblioteca circolante: Orario: dalle 18 alle 19. Domenica dalle ore 11 alle 12.

**Museo Vetrario di Murano**: giorni feriali dalle 9 allo 12.30 e dalle 14.30 alle 18 ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito)

**Villa Nazionale di Stra**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso lire 1).

**Museo di Torcello**: tutti i giorni a qualsiasi ora (ingresso gratuito).

### Teatri

**Goldoni**: Concerto corale e istrumentale — **Malibran**: Facce false — **Rossini**: Primo amore.

### Cinematografi

**Centrale**: Angeli senza paradiso **Garibaldi**: Ramona — **Imperiale**: L'evaso di Chicago — **Italia**: Il prigioniero dell'isola degli Squali — **S. Margherita**: Caino ed Adele — **Massimo**: I tre moschettieri — **Moderno**: I Miserabili — **Nazionale**: Cacciator di teste — **Olimpia**: Il Sigillo segreto — **Progresso**: L'anello tragico.

### Radio d'oggi

GRUPPO NORD: ore 21 «La scorza di limone» commedia di Gino Rocca; 21.40: Selezioni di canzoni; 22.40: Musica da ballo.

GRUPPO SUD: ore 21: «Norma» di Bellini.

STAZIONI ESTERE: Lipsia 19: «La fata delle bambole» opera-balletto — Tolosa: 19.15: Hervè «Santarelina» operetta — Belgrado: 20, Kalman «La Bajadera» operetta — Lione 20.45, Mascagni: «Cavalleria Rusticana» — Lione, «La Valchiria» opera di Wagner — Budapest: 21.15 Banda militare — Monaco: 22.30 orchestra e piano — Droitwich 22.15: Concerto per flauto, violino viola o arpa.

### Farmacie di turno

Gottardi a Rialto — Sclisizzi in Via Garibaldi — Zanirato all'Anconetta — Negri in Lista ai Bari — Pitteri in via Vittorio Emanuele — Padoan, in campo S. Angelo — Zampironi a S. Moisè — Baldisserotto in campo S. Maria Formosa — Farmacia all'Angelo Raffaele e Lando alle Quattro Fontane di Lido.

# Oggi S.A.R. la Principessa di Piemonte arriva a Venezia per il Festival di Musica

## *Una visita alle maestranze di Porto Marghera*

S. A. R. I. la Principessa Maria di Piemonte coi figli Vittorio Emanuele e Maria Pia

*(Particolare di una fotografia I.D.E.A. di Firenze pubblicata dall'*Illustrazione Italiana).

*S. A. R. la Principessa di Piemonte giunge stamane a Venezia per assistere alle due ultime manifestazioni del Festival Internazionale di Musica della Biennale, al quale ha accordato, fin dal 1932, il suo Alto Patronato.*

*Il gesto è nobilissimo, e Venezia sente profonda gratitudine verso la Donna Augusta, che viene a portare il prestigio della sua squisita femminilità regale ad una delle sue più nobili manifestazioni d'arte. Ma tanto più profonda sarà la gratitudine, tanto più fervido d'amore il saluto devoto e rispettoso che i veneziani rivolgeranno oggi alla Principessa, quando essi sapranno che l'Augusta Dama entrerà stamane a Venezia passando attraverso la folla operosa di popolo che lavora nelle officine sonanti della periferia.*

*Maria di Piemonte visiterà infatti stamane il Porto Industriale di Marghera, espressione gagliarda delle antiche capacità produttive e costruttive di Venezia, risorte sotto il segno Littorio; e il primo saluto della città sarà offerto alla Regale Signora dalla rude affettuosa calda sincerità delle masse operaie, alle quali Ella recherà il sorriso affascinante della Sua simpatia e della sua bontà.*

*Alla Consorte del Principe Ereditario, alla Madre del continuatore delle Glorie sabaude, alla Principessa che unisce un raffinato gusto e uno squisito sentimento d'arte alle più salde e più soavi virtù di sposa e di mamma, il popolo di Venezia s'inchina con affettuosa devozione, con ammirazione sincera, con profondo rispetto. Ed eleva alto il grido del suo entusiasmo: Viva Savoia!*

## Il concerto di musica antica

Questa sera alle ore 21.30, alla augusta presenza dell'Alta Patrona del Festival Musicale, S. A. R. e I. la Principessa Maria di Piemonte, avrà luogo al teatro Goldoni la quinta manifestazione del Festival Musicale. Il programma, interamente dedicato all'antica scuola veneta, è il seguente.

1) Giovanni Gabrielli: *Sonata pian e forte* (revisione di Fritz Stein).

2) Francesco d'Ana: *Passio Sacra*. Mottetto a quattro voci.

3) Michele Pesenti: *La Gru*. Frottola a quattro voci.

4) Baldassar Donato: *Chi la Gagliarda*. Villanesca a quattro voci.

5) Claudio Monteverdi: *Dolcemente dormiva la mia Clori*. Madrigale a cinque voci.

6) Claudio Monteverdi: *A un giro sol de' begli occhi lucenti*. Madrigale a cinque voci.

7) Antonio Vivaldi: *Concerto* per violino e orchestra d'archi (revisione di Alfredo Casella).

8) Andrea Gabrieli: *Cori per l'Edipo Re* di Sofocle. Integrati e orchestrati da Fernando Liuzzi.

Le musiche orchestrali saranno eseguite dall'orchestra veneziana diretta da Mario Rossi, le musiche corali dal coro dell'Acegat di Trieste diretto da Antonio Illersberg. Nel Concerto di Vivaldi la parte del solista sarà sostenuta dalla violinista Gioconda De Vito.

## Prime Cinematografiche

### "Facce false,,

Ritornano i film « gangster » e riaffiora dopo molta assenza Richard Dix. Il film ha qualche trovata e nel finale, che si svolge a suon di pugni, di rivoltellate e peggio, riesce abbastanza emozionante; nell'assieme non si toglie però dalla media normale dei film del genere.

Anche « Facce false » con la sua storia di delinquenti all'ultimo istante puniti, si può dunque classificare fra quella produzione americana che cerca a modo suo, una volta di più, che la malavita deve essere combattuta senza quartiere.

Richard Dix è un pò freddo ma a posto, e peccato che la biondissima Virginia Bruce qui appaia alquanto scipita. Doppiato mediocre. Si proietta al Malibran.

### "Primo amore,,

Con « Primo amore » Katharine riappare in un ruolo che è fra i suoi preferiti, quello della ragazza ancora poco esperta delle tortuosità del mondo e, nel caso nostro, dal cuore ancora vergine e che fa il suo primo incontro col principe azzurro.

Quantunque nello spirito sia un pò vecchia questa vicenda borghese, sentimentale e leggermente drammatica, non dispiace e si segue volentieri, in particolare, oltre che per la buona interpretazione, per la naturalezza ed anche la umanità di certe situazioni.

Alice è la figlia di un modesto lavoratore cui la moglie rimprovera la eccessiva onestà, secondo lei causa prima del mancato miglioramento delle loro condizioni sociali. La donna, da saggia madre, non vorrebbe che la figliola sfigurasse di fronte alle amiche verso le quali la sorte è stata più favorevole e per questo fa il possibile perchè ella non manchi mai nè a feste nè a ricevimenti. E' ad uno di questi che Alice fa la conoscenza del principe azzurro (Fred Mac Murray), ma tutto sembra crollare quando durante un disgraziatissimo pranzo a casa della ragazza il « principe » ha modo di scoprire a proprie spese la eccessiva e tradizionale indole borghese della famiglia. Ma il dramma viene evitato perchè il principe azzurro, da esperto conoscitore, non si è troppo soffermato alle apparenze e avendo compreso quale tesoro di moglie si nasconda sotto il vestito di organzino di Alice, ritorna in buon punto dalla sua Cenerentola per non lasciarla mai più.

Pezzi forti del film sono il pranzo, per il suo indovinato sapore caricaturale, e la sequenza che prelude il finale dove Alice cerca di spiegare al socio del padre con la sua ingenuità, spiccatamente femminile, le condizioni disagiate della famiglia.

« Primo amore », diretto da George Stevens, è ricavato dal romanzo « Alice Adams » di Booth Tarlington. I motivi musicali originali sono di Dino Rulli. Si proietta al Rossini.

*R. D. F.*

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Goldoni** ore 21.30: Quinta manifestazione del Festival Inter. di Musica: Concerto corale e strumentale diretto da Mario Rossi e da Antonio Illersberg (per i cori).

**Rossini** dalle 16: L'ultimo e il migliore film di Katharine Hepburn PRIMO AMORE.

**Malibran** dalle 16: FACCE FALSE il film del brivido con Richard Allen, Virginia Bruce. Poi un cartone a colori Walt Disney.

### Cinematografi

**Massimo** dalle 16 I TRE MOSCHETTIERI sintesi del celebre romanzo di A. Dumas.

**Italia** dalle 16 Travolgente successo de IL PRIGIONIERO DELL'ISOLA DEGLI SQUALI Protag. Warner Baxter. Secondi posti L. 1.10.



## "Rodi,, "M. Polo,, "Saturnia,,

La motonave «Rodi» è giunta ieri alle 18 da Trieste ed è ripartita alle ore 24 per Istanbul Pireo.

Oggi alle ore 15 giungerà il «Marco Polo» da Trieste che ripartirà alle ore 19 per Alessandra.

Domani alle ore 9 arriverà da New York e scali la motonave «Saturnia» che sbarcherà a Venezia circa 200 passeggeri per ripartire poscia per Trieste alle ore 11.

## Il generale Mazzucco

Mercoledì scorso a Casale Monferrato nella sua modesta semplice dimora, dopo le alterne vicende di una tormentosa malattia che gli aveva minato la robustissima fibra e teneva col cuore sospeso famigliari, amici e camerati, è spirato serenamente il generale di Corpo d'Armata nella Riserva e Senatore del Regno Ettore Mazzucco, decorato di due medaglie d'argento al valoree militare.

Era un soldato fiero e generoso, che nella vita civile portava la sua lealtà, la capacità costruttrice, la purezza del suo cuore, la intelligenza alta e poderosamente fattiva. Nell'Esercito permanente, raggiungendovi il grado di Generale di Brigata, prestò a lungo servizio nella Colonia Eritrea, fu in Libia, eroicamente combattè sul Grappa esugli altipiani, essendo allora Colonnello Comandante il Reggimento, ed ebbe sempre l'amore e il rispetto di superiori, di colleghi, di subalterni. Collocato, per le fatali limitazioni dell'età, a riposo, Egli, fascista fervido e appassionato, ammiratore del Duce che dimostrò sempre di molto apprezzarlo, al Senato ebbe una posizione considerevole e vi fu eloquente assertore di ogni causa nobile e degna. Fu Podestà di Alessandria, fu Presidente dell'Istituto Nazionale per le case degli Impiegati dello Stato. Quì a Venezia, dopo esserne stato per lunghi anni Presidente onorario, era il Liquidatore del Sindacato Cisalpino Adriatico Infortuni e si apprestava a concludere la Liquidazione, che col contributo della sua saggezza, si chiuderà presto molto favorevolmente per i consociati. A Venezia veniva spesso, circondato di fervide amicizie, era sempre desideratissimo.

Chi scrive gli fu vicino quale Vice Liquidatore del Sindacato e ne ricevette suggerimenti e prove di affetto sicuro, e lo considerava un Maestro, esempio luminoso di patriottismo e di ogni più alta virtù. Tutti coloro che lo conobbero lo ricorderanno devotamente, ma in particolare la Sua memoria e le doti del Suo spirito rimarranno impresse e indimenticabili nei molti che su Suo esempio cercarono di diventare migliori.

**Aurelio Cavalieri**

# Notizie militari

## Encomio solenne a un carrista - Trasferimenti e promozioni - Un corso di cultura coloniale per ufficiali

ROMA, 10

Il Giornale militare ufficiale reca il seguente ordine del giorno all'esercito del 9 settembre 1937-XV:

Encomio solenne al carrista Bernardi Carso del 3.o fanteria carrista (alla memoria): « Pilota di carro di assalto precipitava con il proprio carro in un profondo dirupo, riportando ferite mortali; pur cosciente della gravità del suo stato ne sopportava lo strazio con stoicismo e forza d'animo non comuni, solo proteso a rassicurare e a rincuorare il proprio genitore. Spirava chiedendo notizie del suo capo carro. Esempio di salda tempra fisica e morale ». Cereglio (Bologna) 24 luglio 1937 XV.

### Il bollettino

**Trasperimenti in S. P. E. per merito di guerra**

Senni, sottotenente complemento cavalleria.

Promozione per meriti eccezionali: Girioli di Monastero tenente colonnello cavalleria A. R. Q., promosso colonnello. Gallarati Scotti, promosso maggiore. Steiner capitano genio, promosso maggiore. Biglini tenente fanteria complemento, promosso capitano. Ognis Delicati capitano artiglieria complemento, promosso maggiore. Suppiej capitano artiglieria complemento, promosso maggiore. Fera capitano genio complemento promosso maggiore. Petragnani tenente medico complemento, promosso capitano, ignati capitano fanteria promosso maggiore.

Ufficiali in S. P. E. Generali di brigata: Molari collocato in ausiliaria per età con anzianità 1.o gennaio 1936-XIV. Generali di corpo d'armata: Cavallero richiamato in servizio. Arma carabinieri reali: Tenenti colonnelli: i seguenti tenenti colonnelli sono comandati presso il Ministero dell'Africa Italiana perchè trasferiti nel R. C. T. C., rispettivamente indicato: Colderari, Eritrea; Bixio, Somalia.

ARMA DI FANTERIA

Ruolo comando: Colonnelli: Zambu R. C. T. C. Somalia è destinato comando Corpo Armata Milano, incarichi speciali. Martini idem idem idem è destinato comando Corpo Armata Firenze, in carichi speciali. Tenenti colonnelli: I seguenti sono comandati presso Ministero Africa Italiana perchè trasferiti R. C. T. C. per ciascuno indicato: De Assis, Somalia; Orlandi, Somalia; Minola, Eritrea; Angeli, Eritrea; Rosati, Somalia; Maraventano, Somalia; Cascino, Libia. I seguenti cessano essere comandati presso Ministero Africa Italiana, perchè rientrano da R. C. T. C. rispettivamente indicato: De Maria 152 F. Eritrea, Maggi comando divisione F. Volturno Eritrea, Paleari dal 61 F. passa al 60. F. Chelli dal 73 F. al 10 F.

Ruolo Mobilitazione: I seguenti tenenti colonnelli sono comandati presso il Ministero Africa Italiana perchè trasferiti R. C. T. C., rispettivamente indicato: Barbagallo, Eritrea; Furlani, Somali; Frisotto, Somalia. Ufficiali in aspettativa R. Q.: Chard, colonnello R. C. T. C. Libia cessa appartenere detto corpo e del richiamo temporaneo servizio. Tenenti colonnelli Gizzi è collocato a riposo per età; Magistri R. C. T. C. Eritrea cessa appartenere R. C. T. C. detto e dal richiamo temporaneo servizio; Bottesini R. C. T. C. Eritrea id. id. id. id.

ARMA DI ARTIGLIERIA

Ruolo Comando - Tenenti colonnelli: Seghetti Ministero Guerra Corpo S. M. A. O. I. Divisione CC. NN. 28 Ottobre. Da Monte A. O. I., R. C. T. C. Eritrea.

ARMA DEL GENIO

Ruolo comando: Aimo colonnello 10 genio cessa detto comando ed è nominato comandante 2. G. Tenenti colonnelli: Ferotti incaricato capo ufficio lavori genio Alessandria cessa essere comandato Ministero Africa Italiana, perchè rimpatriato R. C. T. C. Eritrea. Riccardi comando genio Corpo Armata Bari R. C. T. C. Eritrea. Ruolo mobilitazione: Maggiori promossi tenenti colonnelli: De Medio comando genio Firenze 6 g. Aleggiani A. O. I. Eritrea come contro. Fiorella 7. g., come contro. Colantucci Officina costruzioni genio come contro.

Corpo Sanitario Militare: Tenenti colonnelli: De Domenico dal R. C. T. C. Eritrea all'Ospedale militare Messina.

Corpo di Commissariato militare: Colonnelli: D'Adamo cessa dalla carica di capo ufficio, presso Ispettorato Servizio Commissariato Militare ed è destinato Ministero Guerra. Serra cessa dalla carica direttore commissariato militare Corpo Armata Sardegna e nominato capo ufficio presso ispettorato servizi commissariato. Tenenti colonnelli: Alvernia è incaricato delle funzioni di Direttore Commissariato militare del C. A. della Sardegna.

Corpo di Amministrazione Militare: Tenente colonnello Trelo dall'ufficio contabilità e revisione C. A. Palermo al R. C. T. C. Eritrea.

*

Il 12 novembre 1937 XVI avrà inizio presso l'Istituto coloniale fascista di Roma un corso di cultura coloniale della durata di mesi 5. Vi saranno ammessi dieci ufficiali in servizio P. E., che ne facciano domanda diretta al Ministero della Guerra, su carta da bollo di lire sei, che oltre ad assoggettarsi al pagamento della tassa relativa si trovino nelle seguenti condizioni:

Rivestano il grado da tenente a maggiore incluso; siano in possesso della licenza di liceo o titoli equipollenti; abbiano ottimi precedenti miltari e disciplinari. Durante il corso gli ufficiali rimarranno effettivi agli Enti di provenienza. Della frequenza al corso e dei risultati conseguiti da ciascuno ufficiale sarà presa nota nelle carte personali dell'ufficiale stesso.

*

La Rivista di artiglieria e genio indice un concorso a premio tra ufficiali di artiglieria in S. P. E. e in congedo per un lavoro sul tema seguente: «Procedimenti di preparazione del tiro per effettuare più rapidamente possibile la manovra del fuoco nella guerra di rapida decisione». Premio unico lire cinquemila. Termine per la presentazione del lavoro 31-1-1938.

## Le dispense dal richiamo alle armi per mobilitazione

ROMA, 10

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 29 agosto 1937 n. 1514, che reca modificazioni al regolamento sulle dispense dal richiamo alle armi per mobilitazione. Si stabilisce tra l'altro che il regolamento sulle dispense dal richiamo alle armi per mobilitazione sia comune al Regio Esercito, alla Regia Marina, alla Regia Aeronautica e alla Regia Guardia di Finanza, e che le dispense e i ritardi ammessi, riguardano i militari che abbiano compiuto obblighi di ferma, gli ufficiali di complemento che abbiano già prestato servizio di prima nomina e gli ufficiali della riserva.

Le disposizioni del regolamento sono applicabili in determinati limiti al personale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana non regolarmente arruolato per i servizi del tempo di guerra, al personale dell'Associazione dei Cavalieri italiani del Sovrano militare ordine di Malta, al personale del Gran Magistero dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. Le dispense e i ritardi per i militari ascritti alle forze in congedo dei distretti militari per la Tripolitania e per la Cirenaica dei Regi Corpi delle Truppe coloniali o dei presidi delle isole italiane dell'Egeo, saranno regolati da disposizioni analoghe, da emanarsi dal locale governo. Le disposizioni del regolamento non riguardano le seguenti specialità della M.V.S.N.: stradale, portuale, forestale, confinaria, dicat e dacos, per le quali valgono disposizioni speciali. Le dispense e i ritardi sono estesi anche al personale di qualsiasi ruolo e a contratto in servizio in Colonia, secondo le disposizioni che i governatori hanno facoltà di emanare.

Infine vengono sottoposti ad un generale rimaneggiamento gli specchi degli impieghi e dei mestieri che possono dar titolo a dispensa o a ritardo, e gli elenchi delle linee ferroviarie e lacuali concesse all'industria privata, delle linee automobilistiche in concessione definitiva, delle società concessionarie del servizio cablografico, del servizio telefonico pubblico e dei servizi radioelettrici, il cui personale può essere sottoposto a dispense e a ritardo.

## Quotazioni di Borsa

| | Milano 9 | Milano 10 | Venezia 9 | Venezia 10 |
|---|---|---|---|---|
| **TITOLI DI STATO** | | | | |
| Rend. 5. p.c. | 93.70 | 93.70 | 93.67 | 93.50 |
| „ f. m. | 73.70 | 93.10 | —.— | —.— |
| Rend. 3.50 f. m. | 73.35 | 73.2 | 73.45 | 73.50 |
| Prest. Red. 3.50 | 72.30 | 72.5 | 72.50 | 72.45 |
| **OBBLIGAZIONI** | | | | |
| Venezie 3.50 p.c. | 89.— | 89.— | 89.— | 89. - |
| Cred. Fond. 4 pc. | 428. — | 428. - | | |
| Cons. terr. 4 p.c. | 418. — | 418.— | | |
| Cred. Migl. 4 p.c. | 413.50 | 413.50 | | |
| Banca Naz. Lav. | 428. — | 428. — | | |
| Ist. Fond. | 441. — | 441.— | | |
| Buoni Tes. 1940 | 101.80 | 101.87 | 101.80 | 101.85 |
| „ 1941 | 101.95 | 101.97 | 102.— | 102. - |
| „ 1943 | 92.6 | 92.62 | —.— | 92.90 |
| „ 1944 | 98.25 | 98.5 | 98.5 | 98.55 |
| **BANCHE E ASSICURAZIONI** | | | | |
| La Centrale | 931. | 948 - | | |
| Assicuraz. Gen. | 4500. | 4500. - | 4510.— | 4510.— |
| I. R. I. 4.50 p. c. | 465. - | 500. | | |
| **TRASPORTI** | | | | |
| Ferr. Mediterran. | 561. | 560. | | |
| Ferr. Merid. | 911.- | 928. | 920. - | 922.— |
| Venete cost. ferr. | 374. - | 386.— | 38 .— | 372. - |
| N.G.I. Rubattino | 77.50 | 78.25 | | |
| **TESSILI E MANIFATTURE** | | | | |
| Cot. Cantoni | 3375.— | 375. | | |
| „ Fürter | 46. - | 248. | | |
| „ Val d'Olona | 145.— | 152. - | | |
| „ Val Ticino | 175. - | 177.50 | | |
| „ Olcese | 4 8. - | 487.— | | |
| Stamp. De Ang. | 1045. - | 1065.— | | |
| Cantoni Coats. | 529. - | 54. | | |
| Linif. Can. Naz. | 580. - | 580.50 | | |
| Man. Ross. Varzi | 726.— | 745. - | | |
| „ Rotondi | 665.— | 665. - | | |
| „ Tosi | 68. - | 69.50 | | |
| „ Cot. Merid. | 28 .— | 28 . - | | |
| Unione Manifatt. | 3 6. - | 362.— | | |
| Lan. Gavardo | 69 .— | 6 . - | | |
| „ Rossi | 4350.— | 4350. | | |
| „ Targetti | 136.— | 135. | | |
| Cascami Seta | 47-. - | 49 . | | |
| Bernasconi Tess. | 116.50 | 12 .25 | | |
| S.N.I.A Viscosa | 486.50 | 493.50 | | |
| Man. Pacchetti | 239.5 | 249.50 | | |
| Châtillon | 112.5 | 1 3.50 | | |
| Cont. Veneziane | —. | —.— | 195.— | 195.— |
| **SIDERURGICHE-MINERARIE** | | | | |
| Ansaldo | 57. - | 57.50 | | |
| Ilva | 237. | 242.— | 238.— | 242. — |
| Metallurg. Ital. | 249.— | 25 .— | | |
| Monte Amiata | 93. | 93. | | |
| Montecatini | 211.50 | 214.— | 212.50 | 213.50 |
| Stab. Dalmine | 214. - | 220. - | | |
| Breda | 265.— | 268.— | | |
| Bianchi | 19.50 | 10 .50 | | |
| Isotta Fraschini | 34. — | 35.— | | |
| F. I. A. T. | 469. | 475. - | | |
| Off. M. Regg. | 96. | 9-. | | |
| **ELETTRICHE** | | | | |
| Adriatica Elettr. | 214.50 | 218. | 216. - | 217.50 |
| Eletr. Piacentina | 250. - | 250 .— | | |
| C. I. E. L. I. | 332. | 338.50 | | |
| Dinamo Italiano | 33 .— | 335.— | | |
| Bresciana | 307.50 | 305. | | |
| Valdarno | 195.70 | 199.5 | | |
| Emiliana Eserc. | 488. - | 487. - | | |
| Idroel. Trezzo | 45 . - | 448. | | |
| Cisalpina privil. | 137. - | 138. | | |
| „ ordin. | 115.25 | 115.25 | | |
| Elett. Gen. Sic. | 16.25 | 16.5 | | |
| Edison | 326. - | 325.5 | | |
| Edison Posterg. | 238. - | 237. | | |
| Idroel. S. I. P. | 69.50 | 72.— | | |
| Tirso | 168. — | 172. | | |
| Elett. Lombarda | 530. - | 534. - | | |
| Merid. Elettricità | 309.— | 31 . - | | |
| Terni | 287. | 285.— | 285. - | 284.— |
| Unione Es. Elett. | 12.00 | 12.00 | —. | —.— |
| El. Ferr. 4.50 pc. | 458.50 | 465.— | | |
| **IMMOBILIARI E DIVERSI** | | | | |
| Tecnomasio | 11 . | 118.50 | | |
| Distiller. Italiane | 198. - | 20 . - | | |
| Eridania | 419. | 417. - | | |
| Raffineria L. L. | 57 .— | 58 . | | |
| Italiana Gas | 1 .4 | 15.95 | | |
| Mira Lanza | 17 .— | 177. | | |
| Petroli d'Italia | 14.5 | 14.5 | | |
| Aedes | 108.— | 108.— | | |
| Fond. Regionale | 60. - | 62.— | | |
| Istituto Fond. R. | 114. | 117.50 | | |
| Ist. Rom. Beni S. | 218.— | 219. | | |
| Saturnia | 74.— | 81. | | |
| Pastificio Baroni | 41.- | 41. | | |
| Gr. Alb. Venezia | 99. - | 101.50 | 101.5 | 100. |
| Italcementi | 228. - | 2 3. | | |
| Pirelli Italiana | 3 . | 375. - | | |
| Pirelli & C. | 41 .— | 414.— | | |
| A. N. I. C. | 10 . | 1 .— | | |
| Sardago | 80.— | 84. - | | |
| Cart. Burgo | 339.— | 347. | | |
| **CAMBI** | | | | |
| Parigi | 70.80 | 67.50 | 70.80 | 67.50 |
| Zurigo | 435.5 | 436.50 | 436. | 437.0 |
| Londra | 94.05 | 94.0 | 94.07 | 94.05 |
| Amsterdam | 1.47.5 | 1.46.5 | | —.— |
| Madrid | —.— | —.— | | —.— |
| Bruxelles | 3.2 | 3.2 | | —. |
| Berlino | —. | —. | | —.— |
| Praga | 66. 3 | 66. | | —.— |
| New-York chèq. | 19. | 19. | 19.— | 19. |

TRIESTE, 10 — Rendita 5 p. c. f. m. 93.60; id. 3.50 p. c. f. m. 73.35; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 72.60; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 89.10; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 101.80; id. 1941 102; id. 4 p. c. 1943 92.65; id. 5 p. c. 1944 98.25; Premuda 755; Gerolimich vecchie 216; Martinolich 138; Tripcovich 425; Anonima Inf. Milano 2137.50; Assicurazioni Generali 4500; Riu- *Cambi*: Parigi 67.50 — Londra 94.05 — Zurigo 436.50 — New York 19.

## Disfattismo francese

MILANO, 10

Il *Popolo d'Italia* rileva che una vedova di guerra francese, madre di un coscritto, ha mandato ad un giornale parigino, indignata, copia di un opuscolo che viene distribuite ai giovani chiamati alle armi nel quale è scritto: « Tu starai due anni nelle caserme della borghesia dove ti insegneranno ad adoperare le armi per difendere il capitalismo francese. Tu imparerai ad adoperarle, invece, contro la borghesia. Tu saprai mantenerti al servizio della lotta di classe. L'armata è il principale pilastro del capitalismo. Essa è servita alla Francia per conquistare un Impero che opprime decine di milioni di indigeni, che affama i popoli nord africani e che nell'Indocina perseguita i rivoluzionari. Come saprà questa armata combattere col Fascismo, in una prossima guerra? Abbasso la borghesia! Viva la rivoluzione proletaria internazionale! ».

Il *Popolo d'Italia*, dopo aver notato che l'opuscolo è firmato dalla gioventù anarchica comunista, dalla gioventù socialista rivoluzionaria e dalla federazione autonoma della gioventù socialista, osserva che non si tratta di episodi isolati perchè l'attività disfattistica nelle caserme è appoggiata da quella « ufficiale » che si svolge nel paese. A Strasburgo, l'altro giorno, Jacque Duclos, vice-presidente della Camera, ha infatti gridato in un comizio elettorale, che « il canto della Marsigliese è ormai legato indissolubilmente a quello della « nostra internazionale ».

Il giornale conclude: « Briand si faceva chiamare il « padre della pace » ma se la madre è la democrazia... povera figlia! ».

# NOTIZIE RECENTISSIME

## Cronaca di Mestre

### Comunicati del Fascio

**Battaglioni fascisti in divisa**

**Ordine di adunata**

D'ordine del Segretario Federale, tutti i fascisti inquadrati nei Battaglioni, dovranno trovarsi alle ore 17 precise del giorno 11 p. v. in perfetta divisa presso le Scuole De Amicis, per partecipare alla seconda adunata di controllo in preparazione della Rassegna Provinciale.

Avverto che non saranno inviati inviti personali in quanto la presente comunicazione vale quale preciso ordine di adunata. Sarà effettuato rigoroso appello.

Al controllo di cui sopra interverrà l'Ispettore Federale di Zona, rag. Giovanni Trevisani.

Mestre, 9 settembre XV. - Il Segretario del Fascio: Gino Foglia.

**Per le Colonie Solari**

Alla Segreteria amministrativa del Fascio di Mestre sono pervenute le seguenti offerte: Melega Alberto L. 20 a favore dei figli dei volontari italiani in Spagna; Trevisan Gino L. 10 pro Colonie Solari in memoria della compianta signora Maria Stella Pavan ved. Trevisan; cav. Cavalieri Andrea 2 kg. caramelle a favore della Colonia solare di Trevignano.

Il Segretario del Fascio sentitamente ringrazia.

### R. Corso d'Avviamento

Il 16 corrente, alle ore 8, avranno inizio, con la prova scritta d'italiano, gli esami di riparazione per gli alunni rimandati di prima e seconda classe, e seguiranno nei giorni successivi secondo l'orario affisso nell'albo scolastico.

Le iscrizioni per il nuovo anno scolastico, si ricevono tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 fino al 10 ottobre.

### I prezzi del mercato

I prezzi passimi e minimi raggiunti nel mercato di ieri sono i seguenti: Granone bianco e giallo a 82; avena a 100; fieno medico di prima da 18 a 20; fieno da prato stabile da 16 a 18; paglia di frumento da 6 a 6 e imballata da 7 a 8.

Pollame vivo prezzo per kg.: Galline da 7.50 a 8; faraone da 8.50 a 9; tacchini da 7.50 a 8; oche a 5; anitre a 5.50; conigli a 3; piccioni da 4.50 a 5 il paio; uova a 1.05 il paio.

Legna da brucio spezzatura commerciale posta a domicilio per quantitativi non inferiori ad una carretta: legna dolce a 12, legna forte a 14 il quintale.

### Il concerto della Banda Cittadina

Viva è l'attesa per l'annunciato concerto che questa sera dalle ore 21 alle 23 verrà eseguito dalla Banda Municipale di Venezia diretta dal maestro Ceccherini, in Piazza Umberto I col seguente programma:

Mancinelli «Cleopatra» marcia trionfale; Verdi «Nabucco» sinfonia; Bizet «I pescatori di perle» (pezzo concertato); Boito «Mefistofele» epilogo; Wagner «Tannhauser» ouverture.

### Due feriti all'Ospedale

Ieri vennero trasportati all'ospedale dove sono stati ricoverati Luigi Bortoluzzi di anni 41 abitante a Marghera in via Stadler, operaio dell'ILVA; lavorando andava a finire con la mano sinistra fra gli ingranaggi di una macchina riportando lo schiacciamento delle dita medio e indice. Venne giudicato guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Carlo Fandale di anni 7 abitante in via Mestrina 71, giocando in casa della nonna, venne colpito da un pezzo di pietra staccatasi dal muro; riportò delle ferite lacero contuse al cuoio capelluto guaribili in giorni 15.

## CRONACA DI CHIOGGIA

**Convegno Combattenti**

La locale Sezione Combattenti avverte che il Convegno Provinciale in S. Donà di Piave seguirà il 26 corr. Le iscrizioni si ricevono in sede nelle ore d'ufficio. La quota di viaggio è fissata in lire 10.

**Associazione marinai**

La locale Associazione Marinai avverte che per disposizione del Ministero della Marina la cerimonia della consegna della bandiera di combattimento al R. Sommergibile «Aradam» che doveva aver luogo in Monfalcone il 12 settembre è stata rimandata ad epoca da destinarsi. Con altro avviso sarà comunicata ai soci la data.

**Scuola professionale marittima « Duca di Genova »**

La Direzione della Scuola avverte che le iscrizioni degli alunni sono già principiate. L'insegnamento è completamente gratuito. Per le informazioni del caso gli interessati dovranno rivolgersi alla Direzione stessa della Scuola tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

**R. Scuola secondaria «G. Olivi»**

La Direzione rende noto agli interessati che gli esami di riparazione avranno inizio giovedì 16 corr. alle ore 8.30 con la prova scritta di Lingua italiana, e seguiranno secondo il diario esposto all'albo della scuola.

Ricorda inoltre che le iscrizioni alla scuola per l'anno scolastico 1937 1938 sono aperte fino al giorno 10 ottobre. L'elenco dei documenti da presentarsi all'atto dell'iscrizione trovasi esposto all'albo della scuola.

**Farmacia di turno**

Da questa sera comincia il turno settimanale serale e notturno la farmacia Canella. Domenica resta aperta fino alle 12.30 la farmacia Zennaro. Presta servizio tutta la giornata la farmacia Carelia.

## SCORZE'

**Adunata Plotone Fascisti**

La Segreteria del Fascio comunica: Tutti i fascisti validi in completa divisa estiva sono ordinati trovarsi oggi alle ore 16 in piazza Littorio per essere passati in rivista dall'Ispettore di Zona.

**Offerte pro colonia solare**

Hanno offerto per la colonia solare: Scalabrin Giovanni Peseggia L. 5; Cagnin F.lli fu Serafino L. 10; M.o Toffolo Gio Batta Cappella 10.

I preposti ringraziano.

**Raduno cicloturistico di Mantova**

Questa sera una squadra di ciclisti partiranno alla volta di Mantova per prender parte domani al grande III Raduno cicloturistico di Mantova.

# Accaniti combattimenti a Sciangai

## I nipponici avanzano nella Cina del Nord

## *La risposta sovietica alla nota di Tokio*

TOKIO, 10

*Gli incendi, che ormai divampano un poco in ogni luogo, da un quartiere all'altro della enorme città e nei centri che formano la periferia lontana di Sciangai, sono l'argomento d'ogni discorso e formano oggetto del notiziario spicciolo d'ogni incontro. Malgrado la vastità della zona, malgrado i molti chilometri che dividono un quartiere dall'altro, l'incubo dei combattimenti grava sempre più pesante su tutti, stranieri e nativi, bianchi e gialli.*

*La notte oggi ha segnato brevissime ore di relativa calma almeno nei quartieri più lontani dalla lotta.*

*All'alba di stamane i combattimenti sono stati ripresi con rinnovata violenza nel settore di Kiang Uan, punto strategico di grandissima importanza, fra Sciangai e Wu Sung.*

*Le prime notizie raccolte in mattinata rivelano che i giapponesi hanno ammassato forze ingentissime in questo settore ma non sembra — almeno fino ad ora — che i nipponici abbiano raggiunto qualche obbiettivo di notevole importanza.*

### Artiglieria e aviazione

*Un violentissimo bombardamento operato dalle batterie delle unità nipponiche contro il quartiere di Pu Tung, dove sono posti i pezzi di artiglieria pesante dei cinesi, non è valso a fiaccare la resistenza di questi ultimi i quali hanno risposto con un fuoco non meno violento.*

*Una granata cinese ha colpito la nave ospedale nipponica "American-Maru", ancorata davanti al Consolato del Giappone.*

*Stanotte l'aviazione cinese ha effettuato due incursioni; la prima, a mezzanotte, e aveva per obiettivo le posizioni giapponesi ai margini delle Concessioni internazionali, e la seconda, dopo qualche ora, sull'aeroporto nemico situato nel settore del Yang Tze Pu. Sul campo sono state fatte cadere otto bombe, ma evidentemente con scarso effetto.*

*L'aviazione giapponese ha iniziato all'alba un'azione diretta contro le posizioni cinesi a Kiang Uang e al centro della zona dello Yang Tze Pu. Contemporaneamente navi da guerra iniziavano dal fiume un intenso cannoneggiamento.*

*Il Ministro della Guerra Sugiyama ha dichiarato ai giornalisti che le truppe giapponesi in cooperazione con le unità navali stanno conducendo energicamente le operazioni contro le truppe cines in Sciangai. Egli ha dichiarato di avere fiducia che malgrado la resistenza cinese la città possa essere presto riportata alla calma.*

### Il colera fra i nipponici

*Un portavoce militare giapponese ha ammesso che fra le truppe nipponiche del settore di Pao Shan infierisce il colera. I casi finora segnalati sono cento, di cui venti mortali. Il portavoce ne ha attribuito la responsabilità ai cinesi, che farebbero la guerra batterica. Quest'asserzione è stata recisamente smentita da un portavoce del comando cinese. Anche a Sciangai infierisce il colera. Il consiglio di sanità municipale ha dichiarato formalmente che il male ha assunto proporzioni epidemiche. In una sola settimana sono stati riscontrati centotrenta casi fra i profughi cinesi. Il numero dei colpiti aumenta giornalmente. Attualmente la mortalità è del cinque per cento. Nell'ultimo quadriennio non si era avuto neppure un caso.*

*Si annunzia ufficialmente che il dissidio tra il Governo centrale di Nanchino e l'esercito comunista cinese è stato sanato, mercè l'accordo raggiunto il ventidue agosto u. s. In conseguenza di ciò il generale Chu Teh, già capo dell'esercito comunista, dal quindici agosto assunse il comando dell'ottava armata nazionale. Questa armata, forte di cinquantamila uomini, è composta delle truppe già comuniste, fuse con l'esercito regolare per effetto dell'accordo.*

### L'esercito rosso

*Il comunicato ufficiale rileva che l'accordo mette fine a dieci anni di lotte. Il generale Chu Teh in una circolare telegrafica inviata ai presidi armati di tutta la Cina, dice fra l'altro: « Abbiamo chiesto al Governo di essere inviati al fronte per combattere i giapponesi. Siamo decisi a resistere all'aggressore, ora che siamo passati agli ordini di Ciang Kai Scek ed abbiamo ultimato le modalità per il nostro passaggio nell'esercito regolare. Noi appoggiamo il Governo di Ciang Kai Scek, ci batteremo strenuamente a fianco dei nostri fratelli, contro tutti i nemici del nostro paese. Ho la certezza che il territorio perduto sarà riconquistato ».*

*L'esercito comunista attenderebbe l'ordine di varcare il Fiume Giallo per penetrare nella provincia di Scian Si, dove stanno avanzando truppe nipponiche.*

*Le ultime informazioni dicono che le avanguardie nipponiche avrebbero raggiunto Yang Kao, a cinquanta chilometri a Nord di Ta Tung.*

*Il grosso delle forze cinesi sta invece concentrandosi a Yen Men Quan, presso la Grande Muraglia, a ottanta chilometri a sud della città che costituisce l'obbietivo nipponico e che indubbiamente sarà teatro di una delle più sanguinose battaglie che sia stata finora combattuta in Cina.*

*Alle ore sei di stamattina le forze giapponesi hanno sferrato una violentissima offensiva nel settore di Ma Ciang, lungo la linea ferroviaria Tien Tsin-Pu Kau, bona dove i combattimenti sono già stati intensissimi nelle scorse settimane.*

### Nella Cina del Nord

*Per quanto riguarda la Cina settentrionale il Ministro della guerra giapponese ha lasciato prevedere un più lungo sviluppo delle operazioni. Risulta infatti che le truppe nipponiche stanno avanzando su tutti i fronti. Le truppe dislocate lungo la linea Tien Tsin Pukow hanno occupato Liuhochen, presso Manang e l'artiglieria continua a bombardare le posizioni avversarie, sulla riva meridionale del Machiang.*

*Alcuni distaccamenti dei settori di Paohan hanno oggi occupato il distretto di Yue Poo Chen, mentre altri reparti nel settore Won Sung, avanzavano fino a quattrocento metri dalle posizioni cinesi di Yai Ghan Cheng. La colonna Kawanami ha attraversato la ferrovia Woo Sun-Sciangai ed ha occupato la linea che porta a Lichienze, mentre la colonna Morihara si sistemava sulle posizioni della strada di Chunghung ed attaccava le truppe cinesi di Sen Chiak Hen.*

*Interrogato da un corrispondente straniero, un portavoce del Ministro degli Esteri ha dichiarato che il Giappone ha occupato le isole Patras perchè la stazione radio che vi si trova era usata dalle autorità cinesi per scopi militari. In seguito al blocco delle coste cinesi e specialmente della zona di Sciangai le navi sono costrette a deviare la loro rotta su Singapore. A Pechino e nella zona di Tien Tsin è stata posta in circolazione la moneta del Manciuko.*

*In considerazione della gravità della situazione sulle coste cinesi meridionali, le autorità della provincia del Quantung hanno deciso di stabilire il quartier generale della difesa a Svaton e a Kiung nell'isola di Hainan, cui, data la sua posizione, viene attribuita una speciale importanza.*

*Si ha notizia che a Salatov sarebbero avvenuti gravi disordini. Navi da guerra britanniche avrebbero accolto a bordo gli inglesi colà residenti per trasportarli ad Hong Kong.*

*Il governo nipponico ha risposto alla nota anglo-franco-americana riguardo ai danni subiti dagli Stati neutrali a Sciangai, dicendo di non essere responsabile di tutte le perdite, giacchè i cinesi hanno iniziato gli attacchi. Il Giappone ritiene in ogni caso che la questione dovrà essere discussa di nuovo in prosieguo di tempo, anche perchè esso vuole considerarla bene sotto tutti gli aspetti.*

### La risposta russa

*L'ambasciatore sovietico è stato ricevuto da Hirota, al quale ha rimesso la risposta russa alla nota nipponica relativa alla cattura operata da navi sovietiche di pescherecci nippo-coreani. L'ambasciatore sovietico ha sostenuto che i pescherecci nippo-coreani sono stati catturati perchè si trovavano nelle acque territoriali russe.*

*Hirota ha risposto che tale affermazione è semplicemente inimmaginabile. D'altra parte la risposta russa non meraviglia alcuno poichè — come viene rilevato in questi circoli politici — quello di falsare o di negare addirittura la verità è diventato un sistema per i sovieti. Delle quotidiane provocazioni russe in danno dei pescatori nippo-coreani, i quali si sono sempre guardati bene dallo sconfinare nelle acque territoriali sovietiche, la stampa nipponica ha ormai raccolto numerose prove. L'affermazione del rappresentante di Mosca a Tochio non può quindi nulla cambiare alla verità.*

*In alcune dichiarazioni alla stampa il principe Konoe ha parlato della necessità di adottare anche la politica interna alle esigenze del tempo di guerra ed ha accennato alla probabilità che sia necessario un aumento delle tasse. Egli ha soggiunto di non ritenere necessaria una riorganizzazione dell'attuale gabinetto. Il Ministro della Marina intervistato da un giornale straniero ha detto che l'atteggiamento e l'azione svolta dai cinesi sono contrarie ad ogni morale internazionale e decisamente dannosi alla pace che il Giappone ha sempre cercato di tutelare. Circa la costruzione di navi da trentacinque tonnellate, armate di cannoni da sedici pollici, che sarebbe stata deliberata dall'America, il Ministro ha dichiarato che il Giappone non ha alcuna intenzione di lanciarsi in una gara di armamenti. Egli ha soggiunto che, dal bilancio straordinario votato per la Marina, non saranno distolte somme per nuove costruzioni.*

*Sotto il titolo "La Russia sovietica prepara la guerra contro il Giappone" il giornale Miyako ha pubblicato un lungo articolo in cui riassume gli ultimi incidenti provocati dai sovieti sequestrando navi da guerra giapponesi, arrestando funzionari nipponici nell'isola di Sacchalin e aiutando i cinesi nella guerra contro il Giappone.*

*Il giornale conclude che la situazione in Europa è così seria che le Potenze non possono intervenire negli avvenimenti dell'Estremo Oriente.*

*" La Russia sovietica è circondata da nemici all'estero ed è divisa all'interno. Non dobbiamo sottovalutare la forza della Russia, ma non abbiamo ragione di averne paura ".*

# Dall' Oca Bianca vende un suo quadro

### e destina la somma ai poveri di Verona

VERONA, 10

Il pittore veronese Angelo Dall'Oca Bianca ha ceduto un suo studio per ottantamila lire. Tale notizia metterà a rumore il mondo artistico. E' notorio che l'illustre artista dal 1912 non espone e non vende; e che tutti i suoi quadri creati in questo frattempo sono destinati, dopo la sua morte, ad essere venduti per beneficare col ricavato i poveri, i diseredati della sua città.

Il comm. Achille Invernizzi — noto industriale di Milano — ha avvicinato il pittore. E' interessante il breve colloquio svoltosi fra l'artista e l'amatore.

— Io so — disse il comm. Invernizzi — che ella ha divisato di erogare — dopo la sua morte — il frutto delle sue opere a beneficio di pie istituzioni. Ciò è lodevole, ma perchè ritardare dopo morto il godimento di giovare ai suoi poveri? Non potrebbe incominciare anche subito, fin che è vivo, donando ad essi i denari... che magari io le darei per un suo quadro?

Il Dall'Oca sorridendo allegramente ad una logica così simpatica accettò la proposta e cedette, con grande soddisfazione dell'Invernizzi, il quadro desiderato.

« Ave Maria », il primo studio fatto dal pittore nel 1885 e che nel 1886 vinse il Premio Principe Umberto I all'Esposizione Nazionale di Milano, è stata la tela su cui l'amatore pose il suo sguardo da competente.

Il comm. Invernizzi ha offerto 80.000 lire che andranno a beneficio delle famiglie povere che vivono nelle Casematte nei vecchi bastioni della città.

# Vana resistenza dei rossi spagnoli all'avanzata dei nazionali su Gijon

PARIGI, 10

*Le milizie rosse, circa novantamila uomini chiusi nel blocco fra i monti ed il mare, continuano la tragica ritirata verso Gijon, battendosi con selvaggia disperazione, presagiti della loro fine inevitabile.*

*L'accanimento nel combattimento spicciolo, che queste truppe di asturiani rivelano nelle continue scaramucce che scoppiano qua e là nella boscaglia, nelle fratte, dai costoni delle montagne, è un chiaro indizio dello stadio di disperazione cui sono giunti i battaglioni formati da minatori, montanari e marinai, caoticamente mischiati ed armati e guidati nella disperata resistenza da ufficiali russi.*

### Il ripiegamento dei rossi

*Inesorabilmente, le truppe nazionali procedono in formazione di colonna, ed ogni strada, ogni valico, ogni sentiero rivela plotoni in marcia. Continuamente fucileria isolata, crepitio di mitragliatrici, e talvolta il rombo dei pezzi da montagna segnalano qualche centro di resistenza rossa contro il quale, dopo breve tempo, si accentrano le varie colonne nazionali operanti in quel settore. Tacciono allora le armi rosse, ed effettuano un ulteriore ripiegamento, magari di poche centinaia di metri, per fermarsi ancora poco dopo, sempre nel tentativo vano di arginare l'avanzata legionaria, metodica, sicura, possente.*

*Una guerriglia sfibrante, feroce continua che non ha riposo neanche nella notte, inquadra ormai la disperata resistenza rossa che non potrà trovare scampo altro che nel mare.*

*Sui monti del Pico d'Europa è già caduta la prima neve, e tutta la zona alta è sempre ammantata di nebbia. In queste condizioni, minimo è il contributo dell'aviazione legionaria per le truppe operanti in terra, che hanno il faticoso compito dei collegamenti fra le varie colonne, e di avanzata in un terreno montagnoso e coperto di fittissimi boschi. Per questo nella zona alta l'avanzata nazionale è necessariamente lenta, ostacolata ad ogni passo da nuclei nemici e dal terreno adatto a ogni genere di imboscate.*

*Nei confronti delle colonne operanti da Oviedo verso Gijon e dalla strada litoranea di Llanes, quelle provenienti da Ponton, Cavadonga e Cangas, tutte impegnate nella zona montana, sono in arretrato e si presentano come un in ritirata, qualora Gijon venga a semicerchio, che minaccia però di chiudere entro le truppe rosse in ritirata, qualora Gijon venga a cadere per un colpo di mano o una azione diretta e decisa dai nazionali.*

*Una brillantissima operazione dell'aviazione legionaria è avvenuta presso il Santuario di Cavadonga, ove alcuni caccia che accompagnavano degli apparecchi da bombardamento hanno avvistato una grossa colonna di militi marxisti che proseguiva per una rotabile incassata fra i monti, rovesciando su questa un carico di bombe e creando una strage.*

### Disperata situazione a Gijon

*Si apprende intanto che la colonna nazionale avanzante su Gijon e proveniente da Oviedo si è congiunta con quella avanzante da Pravia.*

*Da notizie qui giunte la situazione in Gijon si fa sempre più grave per l'incombente anarchia.*

*I rossi si danno al saccheggio imbarcando la refurtiva su tre navi ancorate nel porto. Due parole bastano a definire la situazione della città asturiana; anarchia e fame.*

*Quattro aeroplani sovietici che, in seguito alla caduta di Bilbao, si erano rifugiati nell'aeroporto di Biarritz, sono partiti per Tolosa, pilotati da aviatori russi. Di là rientreranno in Spagna, via Barcellona.*

*La dichiarazione di Queipo de Llano, secondo cui la Spagna nazionale avrebbe acquistato quattro sottomarini, i quali stanno operando attualmente nel Mediterraneo, viene giudicata tale da essere presa in considerazione trattando la questione della sicurezza del Mediterraneo.*

### Attentato dei rossi a Saragozza

*Gravi rivelazioni fa sull'Action Française Maxim Real del Sarte in una corrispondenza da S. Jean de Luz, in cui riferisce i seguenti fatti.*

*A Saragozza sono stati fatti prigionieri in questi giorni due francesi che facevano parte di un complotto scoperto dalle autorità nazionali.*

*In seguito all'inaridimento quasi completo dell'Ebro in questa stagione, dei colpi di mano poterono essere tentati dai rossi contro certe città e villaggi che si trovano in territorio nazionale e i cui abitanti furono selvaggiamente massacrati.*

*La settimana scorsa un attacco fu scatenato contro Saragozza. Le truppe rosse avevano dapprima inviato durante la notte degli uomini incaricati di penetrare in città di sorpresa, allo scopo di provocare il sollevamento di quartieri popolosi, che essi ritenevano fossero abitati dai rossi. Il comando catalano aveva egualmente inviato, per far saltare alcuni quartieri ed edifici dell'antica città, duecento ottanta muli carichi di dinamite; ma l'allarme dato in tempo fece sì che questa catastrofe potè essere evitata.*

*Coloro che avevano organizzato e diretto questo attentato furono fatti prigionieri. Erano due individui di cui il corrispondente tace volontariamente il nome.*

*Lo stesso corrispondente aggiunge che questi francesi sarebbero degli ufficiali in attività di servizio e si chiede come, dinanzi alla enorme emozione suscitata dall'episodio in tutta la Spagna nazionale, il ministro francese del la guerra, al corrente già da otto giorni della cosa, non abbia sentito la necessità di pubblicare una smentita, ammesso che sia in grado di farlo.*

# Bimbo morto e uno grave in una culla in fiamme

ROMA, 10

Il contadino Innamorati Berardo, nel ritornare alla propria abitazione in contrada Molano, presso Rocca di Papa, scorgeva del fumo uscire da una finestra.

Entrando in casa vedeva che una culla, nella quale erano i suoi due figlioli, di 7 e 4 anni, era avvolta dalle fiamme.

Dato l'allarme, accorrevano altri contadini dalle case vicine che cercavano di spegnere il fuoco. Intervenivano anche due sanitari i quali, per la gravità del caso, non potevano apprestare alcun soccorso e provvedevano per il pronto ricovero dei due infortunati nell'ospedale di Frascati.

Il piccolo Romano vi giungeva cadavere e il fratellino Fernando di anni 7 era ricoverato in gravissime condizioni per ustioni al viso, al torace, all'addome e agli arti superiori.

E' un mistero il modo in cui si è potuto sviluppare l'incendio che ha avvolto di fiamme la culla nella quale i due piccoli non potevano muoversi nè chiedere soccorso essendo muti e paralitici dalla nascita. I carabinieri hanno iniziato indagini.

# *L'albo della gloria*

## Il 26. bollettino dei Caduti in A. O.

ROMA, 10

Ufficiali, sottufficiali, soldati e Camicie nere Caduti nell'A. O.. Bollettino n. 26.

Caduti in operazioni di polizia. Dal 1.o al 31 agosto 1937 XV. Sono Caduti durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia 4 ufficiali, due sottufficiali e tre militari di truppa:

Tenente colonnello fanteria Agosti Vasco fu Graziano (Reggio Emilia); primo capitano bersaglieri Giovanetti Gaetano fu Giacomo (Civitella di Romana); tenente fanteria Franco Gaetano fu Domenico Grumo Appula); tenente alpini Giovannucci Umberto di Giuseppe (Vittorio di Livorno).

Brigadiere CC. RR. La Rocca Espedito di Manlio (S. Mango di Piemonte); sergente Corsari Giuseppe fu Michele (Uggiano La Chiesa).

Carabinieri Reali: Del Monico Domenico di Agonso (Maddaloni); Cappelli Benedetto di Luigi (Monte Copiolo); Ruggeri Alberto di Carlo (Monte Roberto).

Morti per cause di servizio e malattie. Nello stesso periodo di tempo sono morti per cause varie di servizio e malattie 4 ufficiali, 6 sottufficiali, 25 militari di truppa e 4 Camicie nere, di cui al seguente elenco:

Ufficiali: tenente colonnello fanteria Amato Sebastiano di Francesco (Aquila); primo capitano cavalleria Perito Alfieri di Antonio (Trieste); tenente fanteria Casini Virginio fu Cesare (Roma); sottotenente amministrazione Poggiolini Augusto di Achille (Lugo Romagna).

Sottufficiali: maresciallo Tratellini Ercole (Priverso); sergente maggiore automobilista Napolitano Antonio fu Mariano (Avella); sergente maggiore Basarlo Benedetto di Alessandro (Genova); sergente Genio Ferrari Ernesto di Domenico (Calusco d'Adda).

Capisquadra CC. NN.: Carini Giovanni fu Lorenzo (Anagni); Favero Ottorino (Montebelluna).

Militari di truppa: caporale granatieri Vigone Ettore di Ernesto (Vercelli); caporale genio Cappelletti Michele di Pasquale (Canosa di Puglia); caporali: Negri Prospero di Pietro (Formia), Giuffoli Francesco di Giuseppe (S. Giovanni in Marignano), Rossetti Guglielmo fu Antonio (Morino), Simonetta Cosimo di G. B. (Gortale); alpino Tommasini Bernardo fu Pietro Gandino); mitragliere Marino Giuseppe di Giuseppe (Riesi); artigliere Rocco Angelo fu Alfonso (Treglio), Liberatore Rocco fu Domenico (Prezza), Fucelli Duilio fu Antonio (Terracina). Soldati cavalleria: Pace Francesco di Paolo (Marsala); Persicheno Vincenzo di Francesco (S. Apollinare di Frosinone); geniere Russo Giovanni di Vincenzo (Ponticelli); Sancesario Francesco di Emilio (Tresiccio). Automobilisti: *Greselin Bartolomeo di Pietro (Schio)*; Musto Angelo di Generoso (Latio); Ventresca Venanzio (Sulmona); soldato sanità Tudia Tresio di Stefano (Alessandria); soldato sussistenza Fila Benito di Vincenzo (Milano). Soldati: Cavaliere Leone fu Luigi (Fabriano); Baiguera Tommaso di Carlo (Verolanuova); Alaimo Vincenzo di Gaetano (Naro); Iovine Carmine di Giorgio (Marignanella); aviere Bovino Giovanni di Modesto (Casamassima).

Camicie Nere: vice caposquadra Vanelli Pietro di Pietro (Carrara); CC. NN. scelta Mulas Giovanni di Antonio (Lagusei); CC. NN.: Dinota Antonio di Antonio (Acetturа); Stefanin Evaristo di Serafino (Ancona).

Dal 1.o al 31 agosto 1937 XV i Caduti durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia sono 9, i morti per cause varie di servizio e malattie 39, totale 48. Dal 3 ottobre 1935 al 31 agosto 1937 XV i Caduti in combattimento sono 1379, i morti in seguito a ferite 169 e 28 i dispersi. Totale 1576.

Dal 1.o gennaio 1935 XIII al 31 agosto 1937 XV i morti per cause di servizio e malattie sono 2326. Totale generale delle perdite dal 1.o gennaio 1935 al 31 agosto 1937 XV 3902.

Le salme gloriose sono state religiosamente sepolte nei cimiteri militari dell'A.O.I. La notizia della morte è stata comunicata dal Ministero della Guerra e dal Comando Generale della Milizia alle famiglie dei Caduti con parole di cordoglio e simpatia.

# I lavori a Udine del Congresso geografico

UDINE, 10

Nelle sale della Loggia del Lionello sono oggi continuati i lavori delle due Sezioni del Congresso geografico. Alla presenza di un distinto pubblico di studiosi, la Sezione di Antropogeografia, presieduta dal prof. Almagià, si è occupata della connessione fra l'insediamento umano sul litorale veneto e friulano e le modificazioni delle zone prelagunari, su cui ha riferito il professor Cassi.

Il prof. De Magistris riferisce sulla diminuzione della malaria nel Friuli. Parlano poi il prof. Scarin e il dott. Gentilli.

Vengono poi presentate le comunicazioni del console Tomè su « La ricostruzione della Pineda sul litorale veneto », del dott. Micoli Toscano su « Le condizioni economiche della Carnia », del prof. Sticotti su « Le antiche vie della regione Giulia » e del dott. Feruglio sull'insediamento umano nel Friuli orientale.

Nella Sezione di Geografia Fisica, sotto la presidenza del prof. Gortani, hanno parlato il prof. Andreotti, il prof. Ortolani e il prof. Toniolo che legge una comunicazione del dott. Socin. Riferiscono poi il prof. Feruglio e il prof. A. Lazzarini.

Nel pomeriggio S. E. il senatore Leicht ha ricevuto, nella sede dell'Atlante Linguistico Italiano, alla Biblioteca Civica, la Presidenza del Congresso geografico, ed è stato illustratore dell'accurata opera di rilevamento dei termini linguistici dialettali a cui si dedicano esperti studiosi udinesi.

Successivamente, nelle sale della Loggia del Leoncello, i congressisti si sono riuniti in adunanza plenaria. Hanno parlato il prof. Costantini, il prof. Sticotti, il dott. Comel.

Il Presidente del Congresso prof. Lorenzi ha messo quindi in discussione gli ordini del giorno votati separatamente dalle singole sezioni, che vengono approvati per acclamazione. I lavori scientifici del Congresso hanno così termine.

### Bambina che annega in un macero

ROVIGO, 10

Oggi verso le 15 la seienne Pavanello Maria di Armando da Pincara, recatesi in campagna per raccogliere della legna, avvicinatosi alla riva di un macero da canape, di proprietà dell'agricoltore Berzolla Giacomo, improvvisamente cadeva nell'acqua annegando miseramente.

Il cadavere della poveretta poco dopo è stato recuperato.

### Carrettiere investito e ucciso da un'auto egiziana

VERONA, 10

Nel pomeriggio d'oggi un'automobile egiziana, guidata dal prof. Ugo Piccard, avente a bordo una signorina sua parente e un amico, lungo la strada di Peschiera investiva un carro trainato da un cavallo, il cui guidatore aveva piegato improvvisamente a sinistra per imboccare la strada che conduce a Lazise. Il carrettiere Albino Cometti di anni 60 da Castelnuovo, rimasto gravemente ferito alla testa, è morto mentre lo trasportavano all'ospedale.

## MIRA

**Pontinia-Mira**

Domenica 12 corr. la I. Squadra della G.S.F. Pontinia di Padova, sarà ospite della Mirese, in una competizione amichevole. Le due squadre che si affacciano al Campionato di I. Divisione possiedono entrambe uomini di classe ed il loro esordire nel Campo del Mira richiamerà molti ed appassionati sportivi.

**Bocciofila Dopolavoro**

Domenica 12 corr. nel Bocciodromo del Dopolavoro Comunale «al Gambero» avrà luogo una gara a coppie per sodalizi della zona. Sono in palio ricchi premi ed una coppa del Gruppo Bocciofilo dello stesso Dopolavoro.

**Filodrammatica**

I filodrammatici della «Gino Nalin» sono convocati in Sere alle ore 21 del giorno di mercoledì 15 corr., per deliberare su importanti argomenti.

## MIRANO

**Ordine di adunata**

Il Segretario del Fascio invita tutti i fascisti a trovarsi domenica, 12 corr. alle ore 9 ant. sul Viale delle Rimembranze in perfetta divisa estiva per presenziare all'adunata del Battaglione.

**Gita dopolavoristica**

Domenica prossima avrà luogo la gita del Dopolavoro aziendale dell'Oleificio Panellificio Adriatico di Mirano, con mèta la città di Trento

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipografia della «Soc. Ed. Veneta»

ANNO CIIIC - N. 255 - Cent. 30 — DOMENICA 12 SETTEMBRE 1937 - ANNO XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

Uffici del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Interc. 20-657 | CASELLA Postale N. 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 3, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Tasse governat. in più | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

# La chiusura del convegno di Nyon

## Le basi del progetto elaborato: la sorveglianza nel Mediterraneo all'Inghilterra e alla Francia - L'Italia sarà invitata a parteciparvi - Le prime impressioni estere sulla riunione

GINEVRA, 11

La conferenza di Nyon, contrariamente ad ogni previsione, è terminata circa alle ore 19.

L'accordo è stato raggiunto su queste basi:

1) Ciascuno Stato è responsabile delle proprie acque territoriali;

2) L'Inghilterra e la Francia sono incaricate della sorveglianza di tutto il resto del Mediterraneo;

3) Tutti i sottomarini che non si conformano alle regole del trattato del 1930 sono considerati pirati.

L'Adriatico è stato escluso dalla sorveglianza. La Francia e l'Inghilterra sono incaricate di chiedere all'Italia di partecipare alla vigilanza del Mediterraneo.

Delbos, nel discorso di chiusura, ha espresso la speranza che all'accordo possano aderire le Potenze che erano state invitate e che sono rimaste assenti.

La firma dell'accordo avverrà verso la metà della prossima settimana. Rimane controversa, a proposito dell'applicazione dell'art. ... del trattato di Londra del 1930, la questione della bandiera dei nazionali spagnoli che, secondo alcuni, si risolverebbe con un equilibrio tra la bandiera di Franco e quella di Valenza.

La conclusione dei lavori del convegno è stata preceduta da una serie attivissima di colloqui tra le varie delegazioni, colloqui che sono iniziati ancora nella mattinata durante la quale si sono pure avute diverse riunioni di esperti navali. A mezzogiorno inoltre vi è stata una riunione tra Delbos, Eden e Litvinof.

La conferenza si è infine riunita alle ore 16 in seduta plenaria, permanendo in Comitato segreto. Sulle discussioni si è mantenuto per tutta la giornata il più grande riserbo, che è stato spiegato con il desiderio espresso da parte inglese di tenere al corrente Roma e Berlino, e quindi di non permettere preventive indiscrezioni della stampa.

Tuttavia qualche cosa è trapelato intorno alle questioni esaminate. Si è saputo così che il progetto primitivo in esame manteneva il principio della suddivisione in zone del Mediterraneo. Le zone che avrebbero dovuto essere affidate alla sorveglianza delle varie flotte erano così suddivise: da Gibilterra a Malta, Francia e Inghilterra; da Malta all'altezza di Santa Maria di Leuca, Italia; da Santa Maria di Leuca a Creta, Jugoslavia; da Creta all'isola di Chio: Grecia; da Chio ai Dardanelli: Turchia e Unione sovietica.

Questo progetto, oltre ad alcune difficoltà tecniche di dettaglio, quale è quella della delimitazione precisa delle zone, ha subito sollevato altre difficoltà di ordine politico, dato che la Grecia e la Jugoslavia si sono dimostrate molto riluttanti ad accettare di assumersi la responsabilità del controllo nelle zone loro riservate, e ciò soprattutto per preoccupazioni politiche. A questo riguardo sembra che i delegati jugoslavo e greco abbiano accennato alle responsabilità gravi alle quali furono già sottoposti dalla Società delle Nazioni, a causa delle sanzioni, per il conflitto italo-etiopico. Inoltre Grecia e Jugoslavia si sono recisamente opposte alla partecipazione dell'Unione sovietica.

Si è addivenuti così alle conclusioni più sopra riportate con le quali la sorveglianza è affidata all'Inghilterra e alla Francia, con la intesa di chiedere la partecipazione italiana. Per quanto riguarda le modalità di esecuzione delle disposizioni da dare ai comandanti delle navi in pattuglia di sorveglianza, è da rilevare che queste disposizioni si riferiscono al trattato di Londra del 1930, sul regolamento della guerra sottomarina, trattato riguardante soltanto i belligeranti. In tal modo, si osserva, viene riconosciuta indirettamente la belligeranza di Franco, cosa a cui si è opposto in modo reciso il delegato sovietico Litvinof.

### Indignazione a Berlino
#### per l'inaudito linguaggio di Litvinof

BERLINO, 11

Le dichiarazioni fatte ieri a Nyon dal delegato sovietico sono registrate a Berlino come una provocazione scandalosa. La «Berliner Zeitung am Mittag» scrive che esse sono la espressione di una mentalità politica brigantesca. «Dopo lo scandaloso contegno tenuto ieri a Nyon da Litvinof — aggiunge il giornale — il pensiero si ribella all'idea che si possa chiedere a persone d'onore di sedere allo stesso tavolo con un simile pirata politico». Conclude dicendo che l'Europa sa oggi che cosa deve aspettarsi da Mosca.

Il «12 UHR Blatt» dichiara che si è indubbiamente di fronte ad un nuovo tentativo sovietico di distruggere a qualunque costo l'ordine e la pace del continente. Rileva che per Mosca tutti i mezzi sono buoni e che ciò è dimostrato dal m... in ... Litvinof ha potuto comportarsi a Nyon alla presenza dei Ministri degli Esteri di due grandi Potenze europee. Il giornale conclude dicendo che il terzo Reich nega che Litvinof ed un sistema come quello del sanguinario regime bolscevico abbiano mai il diritto di pronunziare una sola parola in una obiettiva discussione sul problema mediterraneo.

La «Nachtausgabe» definisce l'atteggiamento tenuto ieri a Nyon da Litvinof come quello di un «gangster internazionale» ed osserva che il commissario del popolo sovietico ha provocato uno scandalo che non può non suscitare in tutto il mondo civile la più aspra indignazione e la più energica condanna.

Il «Lokal Anzeiger» dichiara che Litvinof ha calpestato a Nyon con vergognoso cinismo ogni consuetudine della diplomazia tradizionale. Nota poi che dopo gli ultimi avvenimenti si ha l'impressione che anche a Londra, a Parigi, e pure negli Stati Uniti, gli uomini di Stato aprono gli occhi. Per la Germania — conclude il giornale — la situazione è chiara. Il terzo Reich si rifiuta di assidersi in avvenire allo stesso tavolo coi rappresentanti del bolscevismo. Con ciò il lato diplomatico della questione è risolto.

Il giornale conclude dicendo che, quanto alla conferenza, i cui risultati appaiono fin d'ora ben magri, essi verranno comunicato al Comitato di non intervento, ma che la conferenza stessa avrebbe fatto seglio se avesse deciso di constatare il proprio insuccesso a cui, in previsione dell'atteggiamento sovietico, era condannata a priori.

Le «Neueste Nachrichten» rilevano che i rimproveri e le velate minacce lanciate dalla stampa francese all'indirizzo dell'Italia e della Germania non giovano a nascondere il fatto che anche la conferenza di Nyon non è altro che un nuovo anello della catena di infinite mezze misure combinate nel corso di quest'anno. Anzichè inscenare questa conferenze, sarebbe bastato che il Quai D'Orsay avesse comunicato gli accordi preventivamente presi in materia dalla Francia e dall'Inghilterra, poichè null'altro risulterà da questo inutile convegno. Per quanto vivace sia l'agitazione marxista attorno al palcoscenico di Ginevre, l'ombra fatidica dell'incontro Hitler-Mussolini giunge anche colà.

### La serie dei siluri sovietici

PARIGI, 11

I circoli diplomatici rilevano il fermo atteggiamento tenuto da Eden alla conferenza di Nyon davanti alle nuove provocazioni sovietiche e sottolineano l'insistenza delle dichiarazioni da lui fatte per riaffermare che l'Italia sarà tenuta al corrente delle deliberazioni della conferenza e per auspicare che essa possa associarsi ai lavori della conferenza stessa.

Il *Matin* scrive che quando Litvinof ha parlato, tutti hanno avuto l'impressione di assistere ad un tentativo di siluramento politico.

Il *Jour* a sua volta dice che se Litvinof ha detto di non avere più nessuna fiducia nella conferenza e negli accordi internazionali, questo vuol dire che la Russia sovietica medita di ritirarsi dalla scena politica dell'Europa occidentale. Questa decisione — conclude il giornale — non potrebbe non essere accolta con gioia; ma se altri pericoli esistessero, ci si dovrebbe chiedere infatti se Stalin alle volte non va cercando un conflitto per coinvolgervi tutte le Nazioni. Occorre ad ogni costo fare fallire questo disegno dei sovieti.

### Deplorazioni britanniche
#### delle escandescenze di Litvinof

LONDRA, 11

La stampa rileva con indignazione il discorso di ieri di Litvinof. La deplorazione per questo atteggiamento è quasi unanime. Però in alcuni giornali si riconosce che la Inghilterra ha ormai ammessa la entrata della flotta sovietica nel Mediterraneo. Qualche giornale rileva il fatto che con la formula delle pattuglie nel Mediterraneo si viene a riconoscere la belligeranza di Franco.

In ogni modo qui si esprime viva soddisfazione per il ritmo accelerato delle discussioni mediterranee. La rapidità delle decisioni, del resto, non può sorprendere, visto che, assenti l'Italia e la Germania ed essendo già precedentemente concordi sul da farsi la Gran Bretagna e la Francia, non era il caso di aspettarsi obbiezioni o controproposte da parte delle altre Nazioni partecipanti le quali, in sostanza, non hanno che un contributo più teorico che pratico da offrire dal punto di vista tecnico alla salvaguardia dei pavigli mercantili nel Mediterraneo.

Richiama pure viva attenzione la situazione delicata che l'inqualificabile condotta della Russia sovietica verso l'Italia ha creato alla Turchia. Fra Turchia e Russia in questi ultimi tempi, sono esistiti rapporti in parte artificiosi, di cooperazione, rapporti che in realtà mascherano a stento la rivalità fondamentale e la imprescindibile diffidenza che per molti i quali hanno radici profonde nella storia, separa fatalmente i due paesi.

### MONITO A MOSCA

ROMA, 11

La prima giornata della nuova conferenza mediterranea di Nyon, ha offerto una nuova dimostrazione dell'ostinato indirizzo aggressivo della politica sovietica. Mentre i Governi britannico e francese avevano ben nettamente stabilito che questa conferenza doveva avere carattere rigorosamente tecnico ed escludere le incursioni politiche e polemiche e le rievocazioni del passato, il delegato sovietico Litvinof ha voluto riprendere, esattamente come si prevedeva, il tema delle sue stolte accuse contro l'Italia e delle sue insidiose dissertazioni. E con ciò egli ha ancora una volta provato che tutto il problema spagnolo e mediterraneo, sul quale da più parti si desidera creare una protettiva collaborazione europea, rimane per il Governo sovietico uno dei più sostanziali elementi della sua politica di divisione e di provocazione.

L'Italia — scrive in proposito il *Giornale d'Italia* — non raccoglierà le nuove provocazioni sovietiche tentate a Nyon come non accolto le successive note di Mosca che le hanno precedute a Roma. I giochi di parole di Litvinof, che vorrebbe scoprire nell'assenza dell'Italia dalla conferenza una implicita confessione di responsabilità diretta o indiretta nella cosidetta pirateria, non hanno trovato eco neppure fra gli altri più volonterosi delegati presenti. Ma poichè il delegato russo ha voluto concludere il suo discorso con oscure minaccie all'indirizzo dell'Italia è da precisare ben chiaro che l'Italia considererà qualsiasi gesto meno che corretto del Governo di Mosca non già come una ritorsione per fatti inesistenti, ma come un deliberato atto di ostilità.

Quanto alle altre Potenze — prosegue il *Giornale d'Italia* — si potrebbe pensare che esse comincino a riconoscere la natura irreparabilmente pericolosa della politica sovietica. Le parole di Litvinof a Nyon sono rimaste senza seguito. Nessuno le ha raccolte. Il Ministro Eden ha tenuto invece subito a sbarazzare il terreno della conferenza, richiamata con esplicito linguaggio ai suoi compiti tecnici, e le notizie date oggi dai giornali britannici sui contatti continuamente tenuti ieri durante lo sviluppo della conferenza dai Governi britannico e francese, con i Governi di Roma e di Berlino, sono la più aperta sconfessione del tentativo sovietico rivolto all'isolamento dell'Italia e della Germania. La politica sovietica è apparsa dunque isolata. Parliamo di un parziale isolamento fra molti dei responsabili governi e nelle zone più sane e previdenti delle loro Nazioni.

Di questo stato d'animo è significativo documento l'attuale sfavorevole movimento del franco francese, provocato, nel giudizio generale, dalle preoccupazioni suscitate dall'associazione della politica francese in conseguenza del patto franco-sovietico con la sempre più irresponsabile ed oscura politica russa.

E' dimostrato che l'astensione dell'Italia e della Germania dalla conferenza consultiva mediterranea non crea alcun isolamento delle due Potenze, le quali si riservano di definire la loro attitudine dalle condizioni che si riveleranno nello sviluppo della collaborazione europea attorno ai fatti di Spagna e del Mediterraneo.

### Attacchi polacchi a Litvinof

VARSAVIA, 11

Tutta la stampa polacca, occupandosi della conferenza mediterranea, attacca vivamente le dichiarazioni di Litvinof dirette a turbare la pace europea. L'ufficiosa *Agenzia Iskra* scrive che Litvinof non ha creduto di accompagnare il suo discorso citando fatti e prove che avessero potuto comunque giustificare le due note sovietiche al Governo italiano e che la mancanza di argomenti concreti è stata da lui colmata con aspre espressioni contro l'Italia, senza tuttavia riuscire a smentire, sia pure lontanamente la serie di documentate accuse mosse da Roma all'Unione sovietica.

### Ampie riserve jugoslave
#### sull'opportunità del convegno di Nyon

BELGRADO, 11

L'ufficioso *Slovenez*, in un editoriale dedicato alla situazione nel Mediterraneo, non manca di esprimere le più ampie riserve sull'opportunità della nuova conferenza indetta da Parigi e da Londra e che, secondo il giornale, finirà col ridursi ad un inutile compromesso. «Il nostro Stato — conclude lo *Slovenez* — desidera invece un reale e serio lavoro capace di fortificare la sicurezza dei nostri territori e di preparare nuove condizioni per il progresso economico del mare, divenuto un polmone del nostro Paese. Questa conferenza avrebbe dovuto essere ispirata a tali principii, mentre, a quanto sembra, ha assunto un diverso aspetto. Perciò sarebbe stato meglio non indirla».

### Le consultazioni di Roosevelt

HYDE PARK, 11

Il Presidente Roosevelt continua le consultazioni con gli esperti sulla situazione europea. Oggi egli ha ricevuto il banchiere Baruch, reduce da Londra, cui è seguito lo ambasciatore straordinario Norman Davis. E' stato invitato a conferire anche l'ex ambasciatore a Roma, Long.

### I diversivi di Mosca
#### per celare il caos interno

NEW YORK, 11

L'*Evening Star* esamina i possibili motivi della nota sovietica contro l'Italia, mettendo in evidenza il tono minaccioso e temerario dei Sovieti. Il giornale esprime l'opinione che l'U. R. S. S. sia stata spinta a questo atto dalla necessità di distrarre l'attenzione del pubblico internazionale dagli avvenimenti interni della Russia sovietica come anche dall'intenzione di continuare ad inviare aiuti ai rossi spagnoli, aiuti che diverrebbero problematici nella condizione attuale del Mediterraneo.

### Per una intensificazione
#### degli scambi fra Italia e Brasile

MILANO, 11

Stamane presso la sede del Consiglio Provinciale delle Corporazioni S. E. De La Corda direttore generale del commercio del Brasile e l'addetto commerciale presso l'Ambasciata del Brasile a Roma hanno avuto lunghi scambi di vedute coi rappresentanti delle ditte interessate agli scambi commerciali con la Repubblica d'oltre Oceano, per una intensificazione del commercio tra i due Paesi.

# Metodica ed irresistibile avanzata
## *dei nazionali spagnoli su Gijon*
### Due generali francesi al comando dei rossi

PARIGI, 11

*Il fronte di Gijon va sempre più restringendosi sotto la pressione delle colonne nazionali che continuano la loro inesorabile avanzata, benchè disturbate ed ostacolate senza posa dalle difese delle milizie asturiane.*

#### Manovre d'accerchiamento

*A sud della Cordollera De Cuera, ora in saldo possesso dei nazionali, la colonna della Navarra ha avanzato ancora lungo la strada parallela alla costa, oltre il fiume Cuèra ed ha raggiunto una località a soli quattro chilometri da Onis. Altri reparti di nazionali hanno passato il fiume Cuera e si trovano ora ad una quindicina di chilometri da Covadonga.*

*La resistenza dei rossi indurrà forse, le truppe nazionali ad effettuare una nuova manovra di accerchiamento per occupare Riba de Sella. E' pure da ritenere che la marcia iniziata ieri l'altro a sud di Oviedo, verso Puerto de Pajares, è stata oggi continuata e sono stati fatti altri sforzi per rastrellare i rossi che ancora presidiavano alcune località ai due lati della strada Gijon - Oviedo.*

*In questo settore i nazionali hanno occupato con brillante azione il versante nord-occidentale della Robla, scalando cime che si elevano fino a millecinquecento e duemila metri. Dopo un intenso fuoco di artiglieria, che aveva preparato l'assalto, i nazionali si sono avventati contro i rossi e con accaniti combattimenti alla baionetta li hanno cacciati dalle loro posizioni.*

*Tutti coloro che avevano depositi di denaro e di valori nelle banche di Bilbao sono stati invitati a presentare le relative documentazioni. Valori ingenti, furono riportati, a mezzo di navi inglesi, fermate nel porto di La Rochelle, e valori imbarcati furono sequestrati e depositati nella dogana di della città, in seguito alla sentenza della corte di appello di Poitiers.*

*Centottantasei rifugiati spagnoli, di cui trecento miliziani ammalati e feriti, sono sbarcati dal piroscafo inglese "Stangrove" nel porto di Pauillac. Il comandante la nave ha dichiarato che proveniva dal piccolo porto di Riva della Sella che trovasi tra Santander e Gijon e che non è più possibile raggiungere la costa perchè è continuamente battuta da bombardamenti aerei e perchè sorveglialissima dalle navi da guerra nazionali.*

#### Il rimpatrio dei "Gudaris,,

*Si apprende che a Barcellona il governo della generalità ha diffusa una nota ufficiosa nella quale si smentiscono tutte le voci messe in circolazione circa le trattative per la resa della Catalogna. La smentita giunge in ritardo, in quanto erano già stati stabiliti i momenti delle pubblicazioni fatte inizialmente dai giornali delle sinistre francesi. Il ripiego trovato dalle autorità catalane è infelice ed avvalora quanto si è affermato circa il disagio in cui si volevano mettere le personalità spagnole, aderenti al movimento di Franco e designate come incaricate di trattare con i delegati catalani.*

*Trattative molto più importanti, sono, invece, state portate a conclusione in questi giorni e riguardano il rimpatrio nel territorio nazionale di tutti i baschi rifugiati in Francia. Il testo dell'accordo e del provvedimento del Governo di Franco viene portato ora a conoscenza e in conseguenza di esso tutti i miliziani baschi, i cosidetti "Gudaris" potranno rimpatriare liberamente fino al grado di sergente. E' stato loro garantita ogni libertà oltre alla assicurazione, che non saranno oggetto ad alcuna persecuzione politica. Per gli ufficiali ed altre personalità ogni domanda di rimpatrio verrà esaminata singolarmente. Importante è la decisione adottata dei "Gudaris" di entrare a far parte delle fine dell'esercito di Franco.*

#### Aiuti francesi ai rossi

*Si ha notizia da Burgos che gli ispano-marxisti continuano a ricevere rinforzi in uomini e in materiali. Il Governo francese, il quale desidera ad ogni costo prestare aiuto a Valencia, da cui esige soltanto una qualche vittoria che abbia effetto e prestigio sul terreno internazionale, collabora decisamente alla confezione del piano che Pozas chiama "seconda fase della sua offensiva" e che non è altra cosa se non un secondo tentativo di un proposito fallito.*

*Sono infatti giunti a Lerida, per far parte dello stato maggiore dell'esercito della Spagna rossa due generali francesi, il generale Linares, che alcuni mesi sono si era trasferito in un villaggio dei Pirenei per poter rendere frequenti visite a Pozas, e un altro generale che si fa chiamare Guyman, ma il cui vero nome è Vidal, il quale or è qualche tempo comandò le brigate internazionali.*

# MACHANG NELLA CINA DEL NORD
## occupata dalle truppe giapponesi

TOKIO, 11

*La più violenta battaglia combattuta finora nella Cina settentrionale ha avuto termine stamane con la piena vittoria delle truppe nipponiche.*

*E' caduta Machang, la città più importante sulla linea ferroviaria Tsin Pu a sud di Tien Tsin. La presa della città era prevista sin da ieri sera dopo che era stato occupato un villaggio che dista da Machang soltanto un miglio. Intenso è stato il bombardamento delle batterie giapponesi che battevano Machang. Nel centro della città balenavano intanto furiosi incendi.*

*Per il possesso di questa importante località i giapponesi hanno combattuto per una settimana.*

*Successivamente le truppe giapponesi hanno occupato Yang Kov lungo la ferrovia Pechino-Suiyuan, sloggiandone i nanchinesi, dopo un sanguinoso combattimento durato parecchie ore.*

*I generali comunisti Tsute e Peng-ten-huri hanno diffuso in tutta la Cina una circolare, nella quale dichiarano che davanti all'invasione giapponese, l'esercito da loro comandato ha chiesto al Governo il permesso di andare al fronte per combattere l'invasore.*

*La circolare prosegue dicendo che il partito del Kuomintang e quello comunista si sono allineati su un fronte comune contro il Giappone e che in esecuzione agli ordini del generalissimo Cian Kai Shek i generali Tsute e Peng-teh-huri sono stati nominati rispettivamente comandanti in capo e comandante in seconda dell'ottava armata. La circolare conclude affermando che i due generali ponendosi sotto la bandiera del Governo centrale per combattere il nemico e riprendere il territorio perduto lotteranno sino alla fine per l'indipendenza, la libertà, e il benessere del Paese.*

*L'armata comunista cinese al comando dei generali Chu Thute e Te Huai, dopo essersi concentrata a Yenan nella provincia dello Shensbi ha iniziata l'avanzata verso Kuei Hua nella provincia del Suiyvan. Le truppe marciano precedute da bandiere cinesi all'asta delle quali sono stati legati dei grandi nastri rossi. Bande autonome fiancheggiano l'armata devastando e saccheggiando quanto si trova sul loro passaggio. Di queste bande fanno parte anche varie centinaia di comunisti che il Governo di Nanchino ha recentemente liberati dal carcere. Secondo un rapporto dell'ambasciatore nipponico a Mosca i comunisti sino ad ora rimessi in libertà dai cinesi sarebbero in totale 745. Tra essi si trovano parecchi capi, molti dei quali responsabili fra l'altro, anche di reati comuni, erano stati condannati a morte.*

*Secondo notizie cinesi, le truppe cinesi che operano al margine della frontiera dell'Hopei e precisamente nel settore compreso tra la linea ferroviaria di Tsin Pù e il mare, hanno fatto un'avanzata di quaranta chilometri ad ovest di Tsin Hai, giungendo a breve distanza dalla stazione ferroviaria di Tien Tsin. Secondo le medesime notizie, i giapponesi inviano frettolosamente rinforzi allo scopo di impedire che le loro truppe, che hanno occupato Machang, rimangano isolate.*

*Anche nei dintorni di Sciangai i giapponesi hanno riportato un grande successo occupando iersera il centro di Tuehpu, importantissima posizione strategica che i cinesi avevano difesa con accanimento.*

*D'altra parte si annunzia che all'alba di questa mattina i cinesi hanno lanciato un vigoroso attacco contro le linee giapponesi nel settore di Kiang Wan, dove l'offensiva nipponica era stata arrestata nei giorni scorsi. L'attacco si è arrestato sotto l'intenso fuoco delle batterie nipponiche. Si esclude che i giapponesi riprendano l'offensiva in grandi forze in questo settore fino a che l'iniziativa non verrà ritolta ai cinesi. All'infuori di quest'azione, la giornata è trascorsa tranquilla. E' probabile che la situazione rimarrà stagnante per alcuni giorni, fino a quando cioè i giapponesi non porteranno in in linea nuovi rinforzi ed altre batterie. Un portavoce giapponese ha ammesso che si rende necessario l'invio di notevoli forze a Sciangai. Lo stesso portavoce ha dichiarato che i soldati giapponesi colpiti dal colera nel settore di Pao Shan sono trecento.*

*E' da rilevare che secondo informazioni giunte da Mukden venticinquemila soldati cinesi di religione mussulmana accantonati a sud del Sinkiang, si sono ammutinati in segno di protesta contro l'influenza comunista ed hanno occupato il centro di Kasugar. Procederebbero attualmente verso il nord progettando di attaccare Uruchu.*

La Morning Post, *occupandosi dell'intensa attività militare dell'U. R. S. S. in Estremo Oriente, scrive che — secondo notizie raccolte dal proprio corrispondente in Russia — l'aviazione sovietica in Estremo Oriente sarà assai presto pronta ad effettuare incursioni di massa su Tokio e sull'intera regione industriale di Osaka.*

*Tali operazioni sarebbero di una fulmineità e di una violenza senza precedenti nella storia dell'aviazione.*

*In una riunione dei rappresentanti della stampa nipponica presso il Ministero della Guerra, il Ministro li ha intrattenuti sulla situazione attuale del conflitto con la Cina. Egli ha dichiarato che le forze giapponesi conducono vittoriosamente l'azione contro le forze cinesi, ma che questi successi non debbono far ritenere che il conflitto avrà una rapida e facile soluzione. La Nazione, invece, deve prepararsi ad una guerra di lunga durata.*

*Secondo dispacci da Mosca il Governo sovietico ha respinto la nota di protesta nipponica consegnata ieri, dichiarandola "infondata".*

*L'Ambasciatore nipponico ha avuto istruzioni dal suo Governo per presentare una seconda nota.*

### L'America non invierebbe
#### osservatori a Ginevra

NEW YORK, 11

Il «New York Times», occupandosi di una proposta che la Francia avrebbe fatto per indurre gli Stati ad inviare, a scopo di cooperazione, un osservatore al Consiglio della Società delle Nazioni, in caso di ricorso cinese contro il Giappone, informa che, negli ambienti politici si ritiene che il Governo americano non ha intenzione di accogliere la proposta inviando l'osservatore richiesto.

### Concorso fra insegnanti
#### per 300 posti istruttore marconista

ROMA, 11

Il Ministro della Guerra in accoglimento della proposta dell'Ente radiorurale dirama fra gli insegnanti elementari un bando di corcorso per 300 posti «istruttore marconista» che, mentre risponde ad una esigenza della difesa nazionale esalta e valorizza ai fini di essa le qualità patriottiche professionali degli insegnanti fascisti. Significativa ed importante la partecipazione delle maestre, che per la coscienza patriottica e professionale, di cui hanno dato prova nel compimento della loro missione educativa, danno ampio affidamento di sapere disimpegnare degnamente il nuovo compito in qualunque circostanza.

Il Ministro della Guerra d'accordo con i Ministeri dell'Educazione Nazionale e della Cultura Popolare, con l'O. N. B., con l'Ente Radiorurale e con l'E.I.A.R. bandisce per l'anno scolastico 1937-38 un concorso nazionale a premio per trecento posti di istruttore marconista.

Potranno partecipare al concorso: i maestri e le maestre di ruolo dello Stato e delle scuole rurali dell'O. N. B. Scopo del concorso è costituire una prima aliquota di personale da utilizzare come segue:

In tempo di pace, i maestri, per l'addestramento alla ricezione e trasmissione marconigrafica dei balilla di età superiore ai dieci anni e degli avanguardisti e delle giovani italiane. In caso di mobilitazione i maestri che non abbiano obblighi di servizio miltare e le maestre nubili in affiancamento ai servizi marconigrafici territoriali delle forze armate, per liberare altrettanti operatori idonei per i servizi di prima linea; e ciò in base alla disponibilità degli insegnanti anzidetti.

Le norme di dettaglio per l'esecuzione del concorso, i programmi, gli orari, le modalità degli esami, le comunicazioni ai concorrenti saranno di volta in volta e tempestivamente pubblicate sul periodico «La radio rurale», che come già detto, i concorrenti riceveranno gratuitamente a domicilio.

### Il calendario del Regime
#### sarà pubblicato lunedì

ROMA, 11

**Lunedì 13 settembre 1937 XV. sarà pubblicato il Foglio d'ordini del P. N. F. che reca il calendario del Regime per l'anno XVI.**

### Arruolamento volontario
#### per 3300 specializzati nell'Esercito

ROMA, 11

Il Ministero della Guerra ha indetto un arruolamento volontario per tremilatrecento volontari specializzati così ripartiti: 548 autisti, 670 motoristi, 420 meccanici, 235 elettricisti, 80 radiomotoristi, 122 saldatori autogeni, 510 radiotelegraf., 50 radioelettricisti montatori, 50 fotoelettricisti, 10 fotografi e cinematografisti, 50 apparecchiatori telegrafonici, 110 conduttori di caldaie a vapore, 20 frigoristi, 60 aiutanti radiologi e di gabinetto batteriologico, 50 aiutanti odontotecnici, 200 infermieri, 15 fabbri fucinatori. A tale arruolamento possono concorrere i giovani dai 18 ai 26 anni; le relative domande dovranno essere presentate al comando del distretto di leva o di residenza.

### Le norme per l'ammissione
#### alle accademie e scuole militari

MILANO, 11

Vengono approvate con R. D. L. le norme relative alle accademie e scuole militari. Gli aspiranti all'ammissione alle scuole militari (ex collegi militari) oltre a possedere i titoli di studio, dovranno al 31 dicembre dell'anno della loro ammissione aver compiuto il 14.o o il 15.o anno di età e non aver oltrepassato il 16.o o il 17.o, a seconda che aspirino al liceo scientifico o al liceo classico.

### Il tracollo del franco
#### suscita viva inquietudine

PARIGI, 11

*La caduta del franco alla quota di circa 140 rispetto alla sterlina continua ad inquietare gli ambienti finanziari. Si rileva che il franco si sta avvicinando al corso minimo al quale il Governo francese si è impegnato verso le tesorerie di Londra e di Washington di non lasciare abbassare la sua moneta per la denuncia dell'accordo tripartito entro ventiquattro ore, nel quale caso la Francia si vedrebbe costretta ad adottare misure draconiane, specie in materia di controllo dei cambi. Il corso minimo, secondo l'accordo delle tre tesorerie sarebbe 145 franchi per sterlina. La sensibile caduta odierna è ritenuta un solenne monito per il Governo.*

# Pionieri dell'Impero

## Il 25. bollettino degli operai caduti in A. O. I.

ROMA, 11

**Dalla data del 25.o bollettino alla stampa e cioè dal 31 luglio 1937 XV al 31 agosto 1937 XV sono deceduti in A.O.I. sessanta lavoratori per incidenti, infortuni sul lavoro o malattie varie.**

**Ecco il 26.o elenco di questi valorosi pionieri, che l'Italia fascista considera Caduti nell'adempimento del loro dovere:**

Cossu Tersilio fu Salvatore da Villamassargia (Cagliari); Chiorzi Antonio di Lorenzo da Caranza (La Spezia); Crosgnach Francesco fu Antonio da Pola; Dominici Antonio fu Felice, Roma; Quintiliano Vincenzo di Carmine, S. Donato Val di Comino (Frosinone); Zona Arcangelo fu Antonio, Calvi Risorta (Napoli); Rizzi Giuseppe di Lazzaro, Calcinato (Brescia; Giudici Sebastiano fu Agostino, Clusone (Bergamo); Rinaldi Guido di Giovanni, Carforana (Ferrara); Vignani Dario fu Giuseppe, Pavullo (Modena); Cassino Luigi fu Carlo, Roddino (Cunoe); Santarelli Corrado fu Carlo, Ancona; *Soncin Angelo di Giovan Battista, Contarina (Rovigo)*; Trombetta Quirino di Francesco, Roma; Smorta Giovanni di Vincenzo, Gela (Caltanissetta); Lori Celeste di Menone Langhirano (Parma); Russo Giuseppe fu Francesco, Cerignola (Foggia); *Grava Giovanni di Antonio Revine Lago (Treviso)*; Corona Francesco di Diego, Abbastanza (Cagliari); Talia Quintino di Pietro, Tufillo (Chieti); *Gaffo Valerio di Francesco, Galzignano (Padova)*; Cancelliere Vittorio fu Antonio, da Mogliano (Macerata); Marchetti Ruggero di Giuseppe, Lazzara (Reggio Calabria); De Rubeis Arsenio di Antonio, Cagnago Amiterno (Aquila); Rapaci Francesco fu Rocco, da Campo di Calabria; Rossi Ernesto fu Vittorio, Cremona; Panini Giuseppe fu Pietro, Casina (R. Emilia); Di Martin Antonio di Vincenzo, Amburgo (Germania); *Buso Domenico di Antonio da Zenzon di Piave; Cordella Orin Tedesco di Pietro da Casarsa (Udine)*; Giovannini Otello di Arduino, Firenze; Valentini Enzo di Giuseppe, Mirandola (Modena); Panteghini Giovanni di Andrea da Bienno (Brescia); *Scappin Albino fu Amedeo da Cerea (Verona); Brando Giovanni Battista fu Pio, da Udine; Del Bellus di Giovanni da Azzano Decimo (Udine); Benedetti Leone fu Giuseppe da Coriano (Verona)*; Gandolfi Giuseppe fu Antonio, Cento (Ferrara); *Maraggio Ermanno di Fioravante da Castelnuovo Bariano (Rovigo)*; Berretta Giuseppe fu Domenico, Saludecio (Forlì); Meuli Alberto di Adolfo, Trieste; Ficarra Vincenzo di Alfonso, Gela (Caltanissetta); Di Paolo Vitantonio fu Pasquale, Vallata (Avellino); Alati Angelo di Francesco, Sora (Frosinone); Regillo Pasquale di Leonardo, Trevico (Avellino); Pagano La Rosa Mario di Francesco, Rocca Lumera (Messina); *Vianello Cherubino di Casimiro da Venezia*; Bottini Virgilio di Giuseppe, Lodi (Milano); Rutigliano Pasquale fu Giuseppe da Foggia; De Paoli Lorenzo di Pietro, Primiero (Trento); Augusto Saverio di Romolo, Isca sull'Jonio (Catanzaro); Avanzi Luigi di Sante, Curtatone (Mantova); Cotti Concetti Antonio fu Dionisio, Gianico (Brescia); Pennino Angelo fu Giovanni, Sant'Ippolito e Terzano (Cosenza); De Luca Giovanni di Pietro, Mumiano (Napoli); Santoro Tommaso fu Tommaso, Minervino Murge (Bari); Grilli Mario fu Francesco, S. Giorgio (Pesaro); *Endrizzi Giuseppe di Marcello, da Cavedago (Trento); Perlin Giovanni fu Antonio, da Legnago (Verona)*; Costanzo Salvatore di Giuseppe da Campofranco (Caltanissetta).

La situazione al 31 luglio 1937 XV dava come deceduti n. 1345 lavoratori e 5 dispersi. Dal 1.o gennaio 1935 XIII al 31 agosto 1937 XV risultano quindi deceduti, sopra una massa di oltre 60.655 presenti in A.O.I., n. 1405 lavoratori e cinque dispersi.

## I rimpatri dall'A. O.

NAPOLI, 11

Stamane, proveniente da Massaua, è giunta a Napoli la nave trasporto ammalati «California» recante a bordo 17 ufficiali, 37 sottufficiali, 417 uomini di truppa e 44 operai ammalati convalescenti.

## Gli ignobili trucchi sovietici

# Il "Timiriazev,, fu affondato dal suo stesso equipaggio

PARIGI, 11

*L'*Action francaise *riproduce un articolo della* Depeche Algerienne *nel quale si danno le prove che il vapore sovietico* Timiriazev, *affondato al largo delle coste algerine, non è stato silurato, come ha affermato il Governo dell'U. R. S. S. per trovare un pretesto alle sue provocazioni contro l'Italia. Il piroscafo è stato invece affondato dall'equipaggio stesso.*

*Il giornale avvalora le sue precisazioni con le deposizioni fatte dai marinai e pone in rilievo la stranezza del fatto che un affondamento avvenuto nel breve spazio di dieci minuti, abbia potuto permettere all'equipaggio, composto di ventisei uomini e di tre donne, di imbarcarsi sui canotti recando con sè valigie, viveri e acqua per tre giorni.*

*Il giornale rafforza le sue documentazioni e i suoi rilievi con fotografie che mostrano il perfetto ordine che regnava a bordo e nei canotti, durante il sinistro, in contrasto con le pretese drammatiche operazioni di salvataggio descritte con tanta enfasi dal comandante del* Timiriazev. *Quanto alle pretese esplosioni dei siluri, risulta che nessun pescatore che si trovava in prossimità del piroscafo sovietico ha udito alcuna detonazione. Il giornale rileva infine un altro punto oscuro dell'avventura del* Timiriazev *e cioè l'urgenza con cui l'equipaggio raggiunse Parigi per comunicare con l'ambasciatore sovietico e conclude osservando che questi particolari, accostati all'affare del sottomarino spagnolo C 4, illuminano sinistramente le provocazioni sovietiche nel Mediterraneo.*

## Proroga di concorsi per l'Esposizione Universale

ROMA, 11

L'Ente Autonomo Esposizione Universale di Roma, a seguito delle richieste pervenute da parte di Enti e delle Organizzazioni sindacali interessate ai bandi di concorso indetti per il «Palazzo dei Ricevimenti e dei Congressi», ed il Palazzo della Civiltà italiana, intese ad ottenere una proroga del termine di consegna dei progetti ha determinato al fine di favorire il miglior costo dei concorsi e di assicurare la più larga partecipazione degli architetti e degli ingegneri, di prorogare in via del tutto eccezionale di 15 giorni i termini previsti dai relativi bandi per la consegna dei progetti.

Pertanto il termine utile per la consegna dei progetti in questione resta fissato come segue: per il Palazzo dei Ricevimenti e Congressi alle ore 12 del 15 ottobre 1937 XV Per il Palazzo della Civiltà italiana alle ore 12 del 30 ottobre 1937 XV.

Si avverte che a parziale modifica dell'art. 6 del bando di concorso per il progetto del Palazzo dei ricevimenti e dei Congressi la sede dello Ente, ove dovranno essere rimessi i progetti è via Quattro Fontane, 20 palazzo del Drago.

## I treni popolari per domenica 19

ROMA, 11

Ecco il programma delle gite popolari del giorno 19 Settembre 1937

VENEZIA-ROMA: seconda classe L. 68; 3. classe L. 40, (ingresso obbligatorio alla Mostra delle Colonie L. 2), Venezia p. 0.15, del 18, Roma a. 9.50; Roma p. 21.00 del 19, Venezia a. 6.15.

VENEZIA-CONEGLIANO: terza classe L. 6 (gita facoltativa Vittorio Veneto L. 2) Venezia p. 7.50, Conegliano a. 9, Conegliano p. 22.10, Venezia a. 23.20.

VENEZIA-S. BONIFACIO - VERONA: 3. classe L. 10 gita facoltativa a Mantova L. 4, Venezia p. 7,25 S. Bonifacio a. 9,13, Verona a. 9.40, Verona p. 20.38, S. Bonifacio p. 21.05, Venezia 22.50.

MILANO-VENEZIA: Seconda cl. lire 38, terza classe lire 18 (due treni) gita facoltativa in terza classe da Vicenza a Recoaro lire 5.30. Milano p. 23.23 del 18, p. 0.55 del 19; Venezia a. 4.16, 6.45; Venezia p. 17.30 18,10, Milano a. 23.02, 23.25.

BRESCIA-VENEZIA: terza cl.: L. 16 (gita Facoltativa da Vicenza a Recoaro L. 5.30), Brescia p. 5.39 Venezia a. 9.20; Venezia p. 20.14, Brescia a. 0.05.

SCHIO - VICENZA e VENEZIA: terza classe L. 10 da Schio, L. 7 da Vicenza, Schio p. 6.20, Vicenza ore 7.22, Venezia a. 8.45; Venezia p. 20.35, Vicenza a. 21.58, Schio a. 23.08.

TRIESTE - VENEZIA: terza cl. L. 15 (gita facoltativa Padova L. 2 Trieste p. 6.20, Venezia S. L. a, 9.12, Venezia S. L. p. 19.32, Trieste a. 22.39.

GORIZIA-VENEZIA: 3. classe lire 16 (gita facoltativa a Padova L. 2) Gorizia p. 6.20, Venezia a. 9.46; Venezia p. 21.38, Gorizia a. 1.09.

UDINE-VENEZIA: 3. classe L. 13 (gita facoltativa a Padova L. 2) Udine p. 7.10, Venezia a. 9.46, Venezia p. 21.38, Udine a. 0.08.

GENOVA-VENEZIA: 2. classe L. 53, 3. classe L. 32; Genova p. 21.40 del 18, Venezia a. 5.58 Venezia p. 22.00 del 19, Genova a. 6.20.

ROMA-VENEZIA: 2. classe L. 40 (gita facoltativa in 3. classe a Gorizia o Trieste L. 13, Postumia L. 18, ingresso facoltativo alle grotte di Postumia L. 5 acquistabile sul posto) Roma p. 10.20 del 18; Venezia a. 19.15, Venezia p. 23 35 del 19, Roma a. 8.50.

NAPOLI-VENEZIA: 2. classe L. 83, 3. classe L. 49 (gita facoltativa in terza classe a Gorizia o Trieste L. 13 a Postumia L. 18, ingresso facoltativo alle grotte di Postumia L. 5, acquistabili sul posto); Napoli p. 5.10 del 18, Venezia a. 19.15, Venezia p. 23.35 del 19, Napoli a. 12 10

Gita riservata soltanto per coloro che non sono liberi dal lavoro la domenica: VENEZIA - MILANO 3.a classe L. 18, Venezia p. 5.00, Milano a. 10.30, Milano p. 23.23, Venezia a. 4.16.

# Il Direttorio del Partito convocato per il 16 corrente

## I Federali a rapporto per il giorno 23

ROMA, 11

*Il Segretario del P. N. F., con Foglio di disposizioni N. 865 in data odierna, comunica che il Direttorio Nazionale del P. N. F. è convocato il sedici settembre p. v. alle ore dieci, nel Palazzo del Littorio, e che a disposizione del Direttorio Nazionale dovranno essere presenti alla stessa ora i Segretari federali di Belluno, Rieti e Trapani.*

*Il Segretario del Partito comunica inoltre che giovedì ventitre settembre alle ore sedici, terrà rapporto nel Palazzo del Littorio ai Segretari federali.*

Lo stesso foglio di disposizioni reca:

— Il fascista Carlo Bergamaschi, già segretario della Federazione dei Fasci giovanili di combattimento, è nominato ispettore del P. N. F.

— Le seguenti fasciste, che conservano l'incarico di fiduciarie provinciali delle rispettive Federazioni dei Fasci femminili, sono nominate ispettrici per le organizzazioni femminili del P.N.F.: Laura Marani Argnani, fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci femminili di Reggio Emilia; Olga Medici Del Vascello, fiduciaria provinciale della Federazione femminile di Genova; Wanda Gorjux Bruschi, fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci femminili di Bari.

— Alle manifestazioni in onore della Brigata Sassari, che avranno luogo a Sassari il 10 ottobre XV, il Direttorio nazionale del Partito sarà rappresentato dal vice segretario dott. Dino Gardini.

## I provvedimenti ministeriali per le miscele delle farine

ROMA, 11

Un decreto ministeriale pubblicato oggi dalla «Gazzetta Ufficiale» reca provvedimenti concernenti le miscele di farina da impiegare nella panificazione.

Il decreto stabilisce: E' data facoltà ai Prefetti del Regno di imporre temporaneamente, sentito il Comitato di presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni, l'obbligo di impiegare, nella produzione del pane di qualsiasi qualità, farine di frumento miscelata con farina di altri cereali e di leguminose.

I Prefetti nell'adottare le relative orndianze potranno tener conto delle abitudini del consumo locale. La percentuale delle farine diversa da quelle di frumento, di cui venga ordinata la miscela non dovrà superare il 10 per cento. Dall'obbligo di cui sopra sono in ogni caso esenti la produzione e la vendita dei grissini, del pane in forme di peso non superiore a 60 grammi e del pane per speciali regimi dietetici.

I Prefetti debbono inviare copia delle ordinanze emesse in base al presente decreto ai Ministeri delle Corporazioni, dell'Agricoltura e Foreste e dell'Interno.

E' vietato porre in vendita pane di qualsiasi qualità, che non presenti le seguenti caratteristiche: Lievitazione perfetta e buona cottura, eseguita a decorso regolare, in modo che il pane si presenti con mollica soffice e con pori uniformi. I Prefetti si varranno per la vigilanza sulla panificazione di tutte le facoltà loro attribuite dalle leggi e disposizioni vigenti. I molini che producono farine miscelate ai termini del presente decreto debbono tenere a disposizione dell'autorità competente un campione di kilogrammi due per ciascuna di tali farine, con l'indicazione delle rispettive percentuali impiegate. Il detto campione deve essere bene conservato e rinnovato ogni due mesi.

I contravventori alle norme del presente decreto saranno denunciati all'autorità giudiziaria per l'applicazione delle penalità previste dalle leggi in vigore. Le disposizioni del presente decreto hanno vigore da oggi.

## La seduta inaugurale a Bari dell'11. congresso del Rotary

BARI, 11

Presenti autorità gerarchie e personalità del mondo politico, letterario, artistico, economico e militare, stamane nella sala delle udienze al Palazzo di Città ha avuto luogo la seduta inaugurale dell'11.o Congresso nazionale del Rotary italiano con l'intervento anche di una numerosa rappresentanza delle varie sezioni dell'istituto. Sedeva al tavolo della presidenza il governatore generale del Rotary conte Ruggeri Laderchi.

Hanno parlato il presidente del Rotary di Bari, il Podestà, il signor Baillod del Rotary internazionale e il governatore generale del Rotary italiano. Quindi l'oratore ufficiale, on. Manaresi ha pronunziato un elevato e patriottico discorso, esaltando le virtù della gente italiana e della stirpe di Roma. Vivamente festeggiato ha parlato anche l'Accademico Marinetti. Infine il governatore del Rotary ha riassunto e chiuso la seduta inaugurale.

I rotaryani si sono sciolti col saluto al Re e al Duce, che ha provocato una vibrante manifestazione patriottica. Dopo la seduta inaugurale, una commissione di rotaryani si è recata a deporre corone di alloro presso la lampada votiva che arde, nella Basilica di S. Nicola, per i Caduti della grande guerra e al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento.

## Starace riceve il delegato per l'estero del gen. Franco

ROMA, 11

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto nel Palazzo del Littorio il delegato per l'estero del Governo di Franco, Joaquin Rodriguez de Gortazar.

# VITA SPORTIVA

## SI ALZA IL SIPARIO A SANT'ELENA

# Venezia-Spezia

L'inclemenza del tempo mostra tutt'altro che conciliazione con lo avvenimento odierno al «P. L. Penzo». Speriamo tuttavia che all'ultimo momento anche le condizioni atmosferiche si alleino alla attesa che da più giorni è in tutti gli ambienti sportivi della provincia e città. Ma ad ogni modo non sarà la pioggia a spegnere gli entusiasmi che ribollono ormai da lungo tempo.

Tutti i giocatori si trovano in buone condizioni fisiche. Non possiamo dire perfette giacchè, ad esempio, il bravo Suber accusa i postumi di un lieve intervento chirurgico al piede. Castello si lagnava venerdì per un foruncolo al fianco destro, ma già in questo momento del foruncolo il «nazionale» nero-verde non parla più.

L'allenatore si mostrava un poco preoccupato per le condizioni di fondo del terreno di gioco per l'abbondante pioggia caduta. Il terreno ancor morbido per i recenti lavori non ha certamente tratto giovamento dalla troppa acqua assorbita, ma poco poco che cessi l'acquazzone, il terreno potrà alla meno peggio riassodarsi.

Iersera alle 19.15 è giunta da La Spezia la squadra ospite accompagnata dall'allenatore Gianfardoni. E' superfluo aggiungere che la comitiva mostrava la più grande allegria di questo mondo e i giocatori non sembravano affatto presi dall'importanza del compito che li attende. Chi conosce gli «aquilotti» sa che tutto ciò rientra nel sistema della squadra, la quale è una delle poche ad essersi creata la meritata fama di combattente indomita e cavalleresca.

Incontro dunque combattuto e vivace, i veneziani sono pronosticati vincitori. Ciò non sarà oggi smentito. L'incontro, come è noto, avrà luogo alle 15.30.

L'A.C.N.I.L. ha disposto la vendita di speciali biglietti di andata-ritorno per S. Elena e ha rinforzato tutti i servizi, compresi quelli di motoscafi dal Piazzale Roma.

## IL TORNEO TENNISTICO DEL LIDO

# Borotra-Gentien e Canepele-Del Bono giocano oggi la finale delle Targhe Volpi

Il torneo tennistico ha ripreso in pieno il suo svolgimento. Nelle due semifinali del Campionato dell'Adriatico e della Coppa Re di Svezia, dove erano impegnati il campione e la campionessa d'Italia, si sono dovute registrare due vittorie straniere.

Palmieri ha perso di fronte a Cejnar al ventiquattresimo gioco del terzo set dopo aver avuto tre matchballs a metà circa della partita decisiva. Peccato! Per quanto fosse sceso in campo con un forte raffreddore, Palmieri aveva dato l'impressione di poter superare l'ostacolo; aveva giocato il primo set abbastanza teso, intercalando ogni tanto il suo famoso colpo smorzato efficacissimo che aveva dato molta noia a Cejnar; ma poi il boemo si era ripreso, tanto da pareggiare le sorti nella seconda partita. Quando pareva ormai che l'incontro dovesse risolversi pacificamente in favore di Palmieri (conduceva 5 a 2 nel terzo) si è verificato un improvviso voltafaccia della situazione. Palmieri si è per così dire... addormentato sui nascenti allori e Cejnar ha sfruttato subito l'insperata occasione che gli si presentava per rimontare gradatamente l'avversario. A cinque giochi pari Palmieri si è... ridestato, ma si è ridestato tardi, giacchè Cejnar aveva avuto il tempo per rimettersi in palla. Si è assistito così ad un finale molto conteso con giudizi arbitrali incerti e successivo cambio dell'arbitro.

La giornata doveva concludersi purtroppo con un'altra sconfitta italiana. Taroni e Quintavalle hanno perso in cinque set contro Borotra-Gentien. L'incontro ha avuto fasi brillantissime, ma alla distanza la maggior classe della coppia francese si è imposta. Borotra, che l'altro giorno non era apparso in gran forma, ha disputato ieri una partita superlativa per aggressività e per tenacia. Si era rivisto in molti momenti della partita il Borotra delle grandi occasioni, l'acrobatico giocatore che non tralascia alcun tentativo per riprendere i colpi considerati ormai disperati, il tennista ancora agile e pronto negli scatti a rete, il travolgente attaccante. Gentien, con un simile compagno ha avuto un compito di gran lunga facilitato e può già considerare in suo possesso la ricca Targa Volpi che, salvo eccezionali sorprese, gli sarà assegnata oggi al termine della partita di finale contro Canepele-Del Bono che hanno battuto ieri Bossi-Vido. Anche Gentien ha però la sua parte di merito nella vittoria di ieri; essendo il maggior... interessato nell'incontro, ha giocato con molta accortezza e con molta testa, dosando le proprie forze e variando intelligentemente la misura dei propri colpi.

Taroni e Quintavalle non hanno giocato certamente all'altezza delle loro possibilità; la discontinuità del primo ha avuto dannose ripercussioni anche sul gioco del compagno; in qualche momento è venuto meno pure l'affiatamento e nel finale i francesi hanno potuto svolgere più agevolmente i loro piani offensivi. Oggi, come già abbiamo detto, Borotra e Gentien affronteranno l'ultimo ostacolo misurandosi con Canepele e Del Bono. Il pronostico è per loro, ma si è certi che i due italiani venderanno ben cara la loro pelle. E data l'indubbia classe di doppista di Tito Del Bono e l'intelligente gioco di Canepele non si può scartare a priori la possibilità di una sorpresa.

E' stata pure conclusa la partita tra Boussus e Bossi interrotta ieri l'altro causa la pioggia e valevole per l'entrata in semifinale del Campionato dell'Adriatico. Il francese ha avuto facilmente la meglio su un Bossi che è apparso sfiduciato nei propri mezzi.

Si concludevano anche le due gare individuali maschile e femminile per la II e III categoria. Ed i primi due vincitori del torneo del Lido erano l'anconetano Casaccia che aveva la meglio su Ronai e la svizzera Weber che batteva la Luzzatto.

Ecco i risultati della sesta giornata:

*Targhe Volpi*. Doppio uomini internazionale. Semifinali: Italia V (Canepele-Del Bono) b. Italia III (Bossi-Vido) 6-4 7-5 4-6 6-4; Francia I (Borotra-Gentien) b. Italia 1 (Taroni-Quintavalle) 3-6 6-4 6-2 2-6 6-1.

*Campionato dell'Adriatico - Coppa Principe di Piemonte*. Individuale maschile I. categoria. Quarto di finale: Boussus b. Bossi 7-5 6-2. Semifinale: Cejnar b. Palmieri 3-6 6-3 13-11.

*Coppa Re di Svezia*. Individuale femminile. Semifinale: Zehden batte Tonolli 3-6 6-2 6-2.

*Coppa S. Faustino*. - Individuale maschile: Del Frate b. Caniato 6-3 6-0; Martinelli b. Casaccia 6-1 6-2. Semifinale: Martinelli b. Del Frate 6-4 6-1.

*Coppe Ruspoli*. Doppio misto libero: sig.a Hummer-Mangold batte sig.a Edwards-Mercier 6-3 7-5; sig.a Mathieu-Quintavalle b. sig.a Grioni-Cejnar w. o.; sig.a Zehden-Coepfert b. sig.a Hummer-Mangold 6-4 6-0.

*Coppe del Presidente*. Doppio femminile libero. Semifinali: Mathieu-Barbier b. Grioni-Frisacco 6-2 6-4; Zehden-Sander b. Tonolli-Sandonnino 6-3 6-1.

II e III Categoria. Doppio uomini: Agazzi-Zuccoli b. Compagna-Musatti 6-2 6-2; Caniato G. C.-Dolcetta b. Guetta-Musatti 6-4 6-8 7-5; Agazzi-Zuccoli b. Lanza-Bovon 6-0 6-1; Vido-Martinelli b. Caniato G. C.-Dolcetta 6-2 6-3.

II e III Categoria. Doppio misto: sig.a Marcovici-Ronai b. sig.a Nerhaus-Griss 6-2 6-1; sig.a Quintavalle-Agazzi b. sig.a Weber-Bovon 6-1 8-6; sig.a Luzzatto-Bianchi b. sig.a Spadon-Caniato N. 6-2 6-3.

*Coppa Morosini*. Doppio uomini libero: Goepfert-Mangold b. Taroni-Bossi 6-2 3-6 6-4; Borotra-Boussus b. Bertin-Del Pra 6-3 6-0.

III Categoria. Individuale maschile: Ronai b. Polacco 8-6 6-4. Finale: Casaccia b. Ronai 6-3 6-3 6-3.

Nella giornata di oggi avranno luogo fra le altre le finali signore libera, doppio signore libera, Coppa S. Faustino, Coppa Morosini, doppio misto II e III categoria.

La finale Targhe Volpi si svolgerà alle ore 15.45 fra Borotra-Gentien e Canepele-Del Bono.

## Disposizioni per la disciplina della produzione del sapone

ROMA, 11

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L., recante norme sulla disciplina delle produzioni e del commercio dei saponi da bucato.

Il Decreto stabilisce che i saponi duri da bucato non possono essere posti in commercio qualora non portino impresso su ogni pezzo barra e blocco, un marchio contenente le indicazioni seguenti: 1. Il nome e la sede della ditta fabbricante; 2. la denominazione indicante la qualità del sapone; 3. il peso in grammi.

In luogo del nome della ditta fabbricante è consentito l'uso del marchio della ditta stessa, purchè sia legalmente depositato e purchè sia espresso in parole ed in ogni caso sia accompagnato dalla indicazione del luogo di fabbricazione. I saponi non possono essere messi in commercio, se non in pezzi, in barre o in blocchi e se in pezzi questi dovranno avere il peso di grammi 100, 200, 300, 400 e 500. E' ammessa una tolleranza di taglio di grammi 5 per ogni pezzo di sapone qualunque sia il suo peso.

Sulle casse e sugli involucri di imballaggio deve essere indicato il peso netto dei saponi ed il numero dei pezzi.

Chiunque pone in commercio i saponi di cui al presente decreto senza indicazioni o contro i divieti e le limitazioni previste nel decreto stesso è punito con l'ammenda da lire cinquanta a lire mille. Chiunque pone in commercio saponi che non rispondano alle dichiarazioni e indicazioni prescritte è punito con l'ammenda da lire cento a lire duemila.

# Furioso ciclone sulle coste giapponesi

## Un'ottantina di morti accertati

TOKIO, 11

Alle 7.15 di questa sera, ora locale i morti accertati nella zona colpita dal tifone erano 48. Si teme che il bilancio delle vittime risulterà più grave quando saranno ristabilite le comunicazioni con i centri interni, interrotte per causa dell'aeromoto. A Osaka i danni sono stati gravissimi. L'aeromoto è stato seguito da una grande valanga che ha travolto scarpate, dighe, ponti e numerosi edifici, mentre il nubifragio ha distrutto risaie e battelli pescherecci. Al largo di Osaka parecchie navi di cabotaggio sono affondate. Il porto ha subito danni enormi in seguito ad una tromba marina.

Notizie da Takamatsu recano che i morti in quella città sono stati quindici, in maggioranza bambini, travolti sotto le macerie di due edifici scolastici. Non si hanno notizie di circa duecento battelli pescherecci partiti dalle spiaggie prossime alla città. A Nikko una valanga ha ucciso sedici persone.

## Il maltempo in Liguria

### Quattro morti e danni ingenti

GENOVA, 11

Il furioso temporale che si è scatenato ieri mattina ha causato danni gravissimi nella riviera di Levante. A Casarsa Ligure a causa della piena del fiume e dei torrenti montani, l'acqua ha abbattuto un ponte di circa trecento metri, due case e la cabina di trasformazione della corrente elettrica per cui il paese è rimasto al buio. Nella zona di Sestri Levante sono stati seriamente danneggiati i vigneti. In seguito al crollo di un ponte una borgata è rimasta completamente isolata.

A Sestri Levante a causa del nubifragio è precipitato in mare e annegato certo Natale Cavallotto, di anni 55, da Asti. Numeroso bestiame è pure perito. I danni, non ancora bene accertati, pare superino le seicentomila lire.

A Rovegno e precisamente in località Casanova una capanna dove erano rifugiate sette persone è stata colpita da un fulmine che ha ucciso la dodicenne Silvia Muzio e il diciassettenne Giulio Repuzzi ustionando più o meno gravemente tutti gli altri.

A Savona nelle prime ore di stamane il vento, continuando fortissimo, ha causato una disgrazia che è costata la vita ad una povera vecchietta. La sessantatreenne Rossello Caterina fu Bartolomeo, da Savona, abitante in via Luigi Corsi 23, mentre camminava in detta via veniva investita da una raffica che la faceva cadere a terra battendo la fronte contro una sporgenza dei marciapiedi. Soccorso, è stata trasportata all'ospedale ove decedeva.

## La polizia sulle tracce degli autori del furto in Vaticano

ROMA, 11

Gli elementi raccolti dalla squadra mobile della Regia Questura e dalla Gendarmeria pontificia autorizzano la previsione di una prossima scoperta dei colpevoli dell'audacissimo furto perpetrato mercoledì scorso in Vaticano, seppure essi non sono già assicurati alla giustizia. Il fatto strano è che mentre da molte circostanze si desume la straordinaria abilità dei ladri, d'altra parte essi hanno lasciato nettissime impronte digitali, che la polizia scientifica sta esaminando.

## Un bagno fuori programma di cinquecento bambini

VIENNA, 11

A Kumkapu presso Istanbul è avvenuta ieri una disgrazia che per poco non ha avuto terribili conseguenze, Cinquecento bambini musulmani, accompagnati dai loro genitori, si erano radunati in una grande terrazza sulla spiaggia per assistere a una festa marinara. A un tratto la terrazza è crollata e tutti coloro che l'occupavano sono caduti in mare. Fortunatamente l'acqua in quel punto è molto bassa. Numerosissimi i feriti lievi. Un enorme panico si è diffuso nei primi momenti fra i genitori, che però hanno partecipato subito dopo alla lunga e laboriosa opera di salvataggio. Alla fine tutti i fanciulli sono stati tratti dalle acque.

## L'esito del Concorso a premi per le migliori colture del lino

Coi fondi messi a disposizione dell'On. Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e dalla S.A.A.I. del Lino, a cura dell'Ispettorato Prov. dell'Agricoltura di Venezia, venne bandito ed espletato nella passata campagna il 1. Concorso a premi per le migliori colture di lino primaverile da fibra.

L'iniziativa rivolta al perfezionamento della tecnica colturale di un prodotto nuovo alla zona e che così efficacemente si inquadra nel programma di autarchia economica del Paese, trovò largo consenso fra i coltivatori di lino del mandamento di Cavarzere che si iscrissero numerosi al Concorso.

La Commissione giudicatrice composta dal Dr. Guido Medina per l'Ispettorato Agrario Provinciale, dal Dr. Paolo Bocci dell'Ufficio tecnico del Linificio di Cavarzere, dal Sig. Allibrante Mario in rappresentanza dell'Unione provinciale Fascista degli Agricoltori, procedette ad una prima eliminatoria di concorrenti in base alle norme stabilite nel bando.

Eseguiti gli accertamente preliminali rimasero in palio N. 52 concorrenti le cui coltivazioni furono visitate dalla Commissione giudicatrice che completò i propri lavori fissando la seguente gradutoria:

«I. Premio da L. 500 cadauno»: 1. Giuseppina Busetto Simon; 2. Carrari Prof. Giuseppe; 3. Ferrase Carlo; 4. Gattolin Benvenuto; 5. Converso Giovanni; 6. Toffano e Camillotti; 7. Spelta cav. Ernesto.

«II premio da L. 250 cadauno»: 1. Favaron Mario; 2. Greggianin Giovanni; 3. Arcolin Enrico; 4. Pavanello Giacomo; 5. Munari F.lli; 6. Franzolin Cav. Silvio.

«III. premio da L. 150 cadauno»: 1. Munari Pietro; 2. Ravagnan Lisetto; 3. Berto Mansueto; 4. Mainardi Contessa Maria; 5. Novo Giuseppe; 6. Giorio Battista; 7. Converso Giuseppe; 8. Fontalon Paolo; 9. Zarattini Ernesto; 10. F.lli Vasoin.

La premiazione dei concorrenti, avrà luogo a Cavarzere Venerdì 17 corr. alle ore 10.30 ed in tale occasione verranno gettate le basi per la prossima campagna di coltivazione del lino.

## MAGISTRATO ALLE ACQUE

# Bollettino meteorologico

### Dati alle ore 19 di ieri 11

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore mass. | Nelle 24 ore min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | cop. | 749.2 | 19 | | |
| Fiume | ¾ cop. | 748.9 | 17 | 23 | 14 |
| Pola | cop. | 748.4 | 15 | 23 | 17 |
| Trieste | ¾ cop. | 748.7 | 15 | | |
| Gorizia | ½ cop. | 749.3 | 14 | 17 | 13 |
| Udine | ¾ cop. | 748.6 | 13 | 16 | 11 |
| Treviso | cop. | 747.9 | 15 | 17 | 12 |
| Belluno | ¾ cop. | 748.4 | 12 | 15 | 10 |
| Padova | cop. | 748.0 | 14 | 15 | [illegible] |
| Rovigo | cop. | 748.3 | 14 | 18 | [illegible] |
| Vicenza | piov. | 748.5 | 15 | 17 | 12 |
| Bolzano | piov. | 749.4 | 12 | 16 | 10 |
| Trento | cop. | 749.8 | 13 | 17 | 10 |
| Grappa | cop. | 60 .5 | 3 | 5 | [illegible] |
| Venezia | cop. | 747.8 | 16 | 17 | 13 |

*Mare*: Zara legg. mosso, Fiume legg. mosso, Pola quasi calmo, Trieste mosso, Venezia agitato.

*Precipitazioni nelle 24 ore in mm*: Zara 16, Fiume 145, Pola 27, Trieste 23, Gorizia 52, Udine 85, Treviso 31, Belluno 21, Padova 41, Rovigo 5, Vicenza 29, Bolzano 6, Trento 14, Monte Grappa 43, Venezia 62.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 5.47, tramonta ore 18.25. Luna leva ore 13.21, tramonta ore 22.22. Primo quarto il 12, luna piena il 20. — Maree al bacino S. Marco: alte ore 2.20 e 12.40, basse ore 6.25 e 20.25. — Ieri alle ore 8 il Tagliamento ed il Brenta erano in morbida pronunciata; l'Isonzo, il Livenza, il Piave, il Bacchiglione, il Frassine e l'Adige erano in morbida; il Gorzone era in debole morbida; il Po era in magra.

## Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 12: Sull'Italia ed il Bacino del Mediterraneo si è stabilita una profonda depressione secondaria che mantiene perturbate le condizioni del tempo. Cielo variamente coperto con schiarite. Precipitazioni anche a carattere temporalesco.

# La casa di San Lorenzo Giustiniani

Il palazzo Giustiniani che sorge di fronte alla punta della Dogana, da oltre un secolo sede dello Albergo d'Europa, ora, rimosse le innovazioni più nocevoli all'armonia della facciata, va riacquistando il suo nobile volto. Lo stemma dei Giustiniani, come apparisce anche da stampe dello scorso secolo, ornava le tre cornici marmoree che i signori Marseille, fondatori del cessato albergo, orbarono degli araldici segni per sostituirli con la scritta commerciale «Hôtel Europa».

Il Canal grande acquista nuovo e cospicuo adornamento e non è inutile discorrere della signorile dimora, che, fin da quando fu adibita all'uso mondano di albergo di lusso, si pretendeva da molti fosse la casa natale di San Lorenzo Giustiniani, quasi a lamentarne la destinazione novella.

San Lorenzo Giustiniani, *vas insigne devotionis*, nato nel 1380 e morto nel 1465, ultimo vescovo di Castello e primo patriarca di Grado, ha troppa parte nella storia civile e religiosa di Venezia perchè non interessino tutti i fatti della vita sua.

No: il Santo Patriarca non è nato nelle case dei Giustiniani di San Moisè, chè così erano chiamati i fondatori del palazzo che si sta restaurando: egli apparteneva al ramo dei Giustiaian «da San Fantin» ramo che trovo segnato primo nelle vecchie genealogie veneziane dei Giustiniani, contraddistinte dal nome della contrada, come si usava fino agli ultimi tempi nelle consuetudini della Serenissima. Vengono subito dopo i Giustinian «de San Moisè» e quelli «de San Pantalòn o degli Squellini» edificatori dei grandi palazzi che vanno da Ca' Foscari al palazzo ora Brandolini, e quelli «de San Vidal» e quelli «de San Baseggio» e via via, perchè, quando venne compilata la nitidissima copia delle genealogie dei Barbaro che è alla biblioteca del Correr, esistevano ben ventiquattro rami del casato Giustiniani, e tutti rampollati dal medesimo ceppo.

Se Nicolò Giustiniani fu tratto dal chiostro nel 1173 e indotto con pontificio indulto a sposare la unica figlia del Doge Vitale Michiel perchè, estinta nelle guerre d'Oriente la famiglia, non perisse la prosapia illustre, mai tal voto fu secondato da fecondità altrettanto rapida e copiosa.

Dopo sette generazioni, diligentemente registrate dai cronisti, sorse dal ramo diretto del monaco Nicolò Giustiniani quello che fu il santo Patriarca Lorenzo Giustiniani «tutto serafico in ardore» nato nella casa medesima ove, secondo qualche scrittore, avrebbe vista la luce anche Nicolò, il progenitore antico: forse per questo motivo il ramo del Patriarca, come più vetusto e diretto, figura primo nelle genealogie.

I Giustinian «di San Fantin» possedevano quel viluppo di case che va dalla calle del Fruttariol (prolungamento della Frezzeria) fino alla retrostante corte Minelli, cui si accede dalla calle Minelli a traverso il sottoportico Minelli, che parte dalla calle Minelli, una volta detta dei Giustinian; ma cambiò nome quando i Minelli, ascritti alla veneta nobiltà nel 1650, diventarono proprietari di molti edifici in quella contrada.

La famiglia Giustinian Recanati conserva però ancora la proprietà della casa ai M. N. 1870-71 della Corte, ove vuoisi sia nato San Lorenzo Giustiniani. Altri (ed è poi quasi lo stesso) pretende egli invece sia nato nella attigua casa che ha nella corte Minelli i numeri civici 1868 - 69 ed il numero 1858 in calle del Fruttariol. In quelle case, a date ricorrenze, si accendevano ceri a onore del Santo.

Scriveva il Quadri nella sua descrizione topografica di Venezia (1844): «la famiglia patrizia Giustinian Recanati possiede in «corte Minelli uno stabile nel «quale ebbe i natali quel Nicolò «che nel secolo XII con pontificio «permesso uscì dal chiostro di «San Nicolò del Lido per unirsi «ad Anna, figlia del Doge Vitale «II Michiel ecc. ecc.; nella casa «medesima nacque pure Lorenzo «Giustiniani».

Ma il canonico Angelo Regazzi, diligentissimo biografo di San Lorenzo (1856) scrisse più tardi che la casa Giustiniani ove nacque il santo sorgeva al numero 1858 in calle del Fruttarol, ciò che, come dimostrammo, non genera incertezze e contraddizioni, perchè trattasi di case contigue, non aventi soluzione di continuità verso la corte Minelli.

A confortare queste notizie, valga il fatto che San Lorenzo fu battezzato nella chiesa allora parrocchiale di San Fantino dal pievano Giovanni Orsi.

Onde anche il Fontana insorgeva in una delle edizioni del suo bel lavoro sui palazzi di Venezia, affermando essere *falsa* la tradizione che nel palazzo di San Moisè fosse nato San Lorenzo Giustiniani, ciò che prova come la voce oggi ancor corrente sulla bocca di molti fosse diffusa anche un secolo fa nel popolo di Venezia; per questo, credemmo opportuno contribuire con facile e persuasiva erudizione a combattere il radicato errore.

Non ha importanza il fatto che, eventualmente, anche San Lorenzo Giustiniani abbia abitato qualche tempo in quel palazzo che, come era d'uso, veniva usufruito anche dalla Repubblica e dagli stessi proprietari per ospitarvi personaggi illustri.

Bartolomeo Alviano, capitano generale della Repubblica, che prima abitava a Ca' Corner a San Benèto, verso il fine della sua vita gloriosa (1515) abitava, quando era a Venezia, nel palazzo dei Giustinian a San Moisè.

E vi soggiornò col seguito di quaranta persone, come narrano i cronisti dell'epoca, anche Giovanni dalle Bande Nere, che, condottiero pel Re di Francia, venne ferito da palla spagnola di archibugio presso Pavia, quando ebbe luogo la battaglia famosa. Riparato prima a Piacenza, venne poscia a Venezia nel Maggio 1525 per la via di Chioggia a complimentare la Signoria e per recarsi di qui alle terme di Abano a conseguire completa la guarigione. Moriva poco dopo a Mantova fra le braccia di Pietro Aretino per altra e più grave ferita che lo colse successivamente in battaglia.

Nel 1606, anche l'ambasciatore di Spagna prese dimora nel palazzo Giustiniani a San Moisè.

Il Fontana, in una delle ultime e recenti edizioni del suo lavoro, sorte con questa gratuita affermazione: «*Si può credere* «*bensì* che il santo patrizio abi«tasse in questo palazzo durante «il suo patriarcato *per avventu*«*ra* nell'epoca del deperimento «dell'antico palazzo patriarcale».

Le forme verbali adoperate dallo scrittore significano onestamente e apertamente che si tratta soltanto di una ipotesi fantasiosa: ma egli vuole conferirgli qualche autorità soggiungendo che nel palazzo si conservava un altariolo ove il Patriarca avrebbe celebrata la messa.

Logico e compatibile che i Giustinian di San Moisè, araldicamente e genealogicamente consanguinei di quelli di San Fantin, fossero orgogliosi di riannodarsi con ricordi di coabitazione al santo del casato: ma certo è che, fra le copiose reliquie di Lui, e ne serbiamo esatto e minuto l'elenco (tonache, scritti, pallio, croce, anello, mantello, arredi sacri, ecc.) non v'è affatto menzione di altarioli nel palazzo Giustiniani di San Moisè.

Nel palazzo il Santo forse non può neanche aver abitato, perchè sorse come è attualmente quando Egli era già morto. In quella medesima località abitarono *ab antiquo* i Giustiniani di San Moisè, fin da quando uno di loro, Marco, uccise in piazza San Marco, nel 1310, Marco Querini, suocero di Baiamonte Tiepolo; ma il palazzo che noi vediamo, nella sua attuale struttura, è un'edificazione organica e nuova eretta *ab imis fundamentis* sulle vecchie case abbattute, ciò che avveniva nel 1506, se il Priuli lasciò scritto che in tale epoca un Giustinian di San Moisè «stava fab«bricando il palazzo che al pre«sente si vede a San Moisè die«tro la chiesa sopra il Canal «Grande, antiche habitationi dei «maggiori». Ma il santo Patriarca era morto fin dal 1465; quindi, caso mai, può aver abitato solo nelle case scomparse per dar luogo alla grande ed organica costruzione novella.

E' assurdo pensare che un Patriarca, in genere, anche di fronte a precarie difficoltà di abitazione, fosse venuto a ricoverarsi al di là della parrocchia di San Marco. Basti pensare che il Patriarca, fino alla caduta della Repubblica (1797) ebbe e conservò la sua sede presso la remotissima chiesa di San Pietro di Castello, ove è ora una caserma, onde è logico che, avendone bisogno, cercasse più vicino e più comodo asilo, specie in qualche convento.

Raccontano gli storici del santo che giovanissimo egli ebbe le prime visioni e che non ancora ventenne entrò a far parte della monastica famiglia portandone anche da patriarca il chiaro abito che ancora riluce in quel celestiale ritratto del santo Giustiniani che Gentile Bellini dipinse e che conservasi alla nostra Accademia.

E narrano ancora gli storici di San Lorenzo, che, spedito egli, quando era frate, per la città ad accattar pane, si accostasse alle soglie dei nobilissimi e doviziosi parenti mendicando più derisioni che offerte: chiedeva la elemosina stando alla porta, e anche in casa di suo padre entrò soltanto per chiudere gli occhi alla madre moritura. Dormiva su saccone di paglia anche dopo la sua elevazione ad altissima dignità. Aveva casa priva di suppellettile: carità e povertà unico fregio del carattere episcopale.

Tale soldato di Cristo, macerato dalla preghiera e dalla penitenza, mi par fuori di assieme, e in contraddizione con quanto di lui scrissero unanimi i biografi, se lo immagino ospitato nella casa fastosa dei Giustiniani di San Moisè, mentre, occorrendo, poteva trovare accoglienza in quelle case dei suoi congiunti di San Fantin che oggi ancora appartengono ai Giustinian.

Come il Santo Patriarca, certamente, non è nato nel palazzo Giustinian di S. Moisè, è giusto e onorevole ritenere, anche per serbare più tersa la sua ascetica figura, che egli non vi abbia mai abitato.

**Rodolfo Protti**

## Un leone catturato in A. O. offerto al Principe Umberto

NAPOLI, 11

Gli ufficiali dell'8.a Brigata coloniale, a mezzo del primo capitano Bracci Alpinolo, giunto stamane dell'Africa Orientale col piroscafo «California», hanno offerto a S. A. R. il Principe di Piemonte un leone catturato nella zona dell'Adi Abo. L'augusto Principe si è compiaciuto di intrattenere il primo capitano Bracci Alpinolo a lungo colloquio domandando notizie delle zone da lui visitate e gradendo anche l'omaggio di [illegible] pubblicati.

## Magnifico successo della Mostra del barocco piemontese

TORINO, 11

La Mostra del Sei e Settecento Piemontese in Palazzo Carignano continua a richiamare una folla considerevole di italiani e stranieri. Vi è ogni giorno afflusso di visitatori. Inauguratasi il 19 dello scorso giugno, essa rimarrà aperta a tutto il 31 ottobre prossimo. Era la prima volta che Torino s'impegnava in una iniziativa del genere, di pura arte retrospettiva, per un periodo così prolungato ed il successo ottenuto è davvero grandioso.

La Mostra, in realtà, è stata per molti una sorpresa. Si sapeva scarsamente in Italia, e lo si ignorava del tutto all'estero, ciò che il Piemonte ha fatto, nel campo civile, nel Sei e Settecento. Ebbene, il più alto interesse hanno suscitato le sale dedicate ai pittori Pier Francesco Guala di Casale, Claudio Beaumont, Vittorio Amedeo Cignaroli, Pier Domenico Olivero ed il suo seguace Graneri; ammiratissimo è stato il gruppo degli altri pittori: Musso, Pozzo, Molineri, D'Enrico, Mari, Caravoglia, Van Loo, Raposo, Galliari, Bagetti. L'elenco potrebbe continuare, chè, in quei duecent'anni, folto fu il nucleo degli artisti piemontesi o che lavorarono in Piemonte, arricchendo castelli reali e palazzi nobiliari, e tutti sono largamente rappresentati alla Mostra torinese.

Superbe si giudicano le sale degli architetti, dove i copiosi disegni originali del celebre Filippo Juvara, di Guarino Guarini, del Vittozzi, del Lanfranchi, di Bernardo Vittone, di Benedetto Alfieri, insieme con le riproduzioni di edifici di Carlo e Amedeo Castellamonte, formano un complesso panoramico di perfetta efficacia.

Si aggiungano le statue, in marmo o in bronzo, del Carlone, del Berretta, dei fratelli Collino, le sculture in legno del Clemente, gli elaborati intagli del Botto e del Mandona, i magnifici mobili intarsiati del Piffetti, i fantasiosi delicatissimi lavori del Bonzanigo, gli ori, le argenterie, le ceramiche, gli arazzi, i lussuosi paramenti e arredi sacri, le gustose scenografie, le reliquie, stampe e incisioni rare, e si sarà accennato appena a una parte della vastissima rassegna che comprende due piani e cinquantaquattro sale in uno dei più insigni e suggestivi fra i regali palazzi di Italia.

## Il Duca di Genova a Belluno visita una troticoltura montana

BELLUNO, 11

Belluno ha accolto stamane con dimostrazioni di fervido entusiasmo il Principe Ferdinando di Savoia, Duca di Genova, che ha effettuato un sopraluogo nello stabilimento ittiogenico in località Fisterre. Il Principe sabaudo è giunto assieme ai partecipanti al raduno peschereccio conclusosi nel pomeriggio con una riunione finale. In segno di letizia le vie e le piazze erano imbandierate e striscioni multicolori inneggiavano a Casa Savoia.

All'ingresso dello stabilmento ittogenco di Fisterre, sorto oltre 40 anni or sono e rimodernato ed ampliato così da costituire oggi una delle più importanti centrali di pescivoltura, si trovavano raccolte le autorità e le gerarchie del capoluogo ed una numerosa folla costituita nella massima parte di pescatori, i quali hanno vivamente acclamato il Principe. Il Duca di Genova ha minuziosamente visitato l'importante stabilimento, ove vengono allevate in incubatoi e grandi vasche varie qualità di trote, con le quali sono ripopolati i fiumi ed i laghi della provincia alpina.

Il direttore del R. Stabilimento Ittiogenico di Brescia, prof. Lo Giudice, ha illustrato all'augusto Principe l'attività dello stabilimento di Fisterre, della quale il Duca di Genova, accompagnato dal Prefetto e dal Federale, ha visitato l'interessante Mostra dell'arte popolare, allestita dal Dopolavoro provinciale nelle scuole Gabelli.

## Ricci riceve 3800 presidenti comunali dell'O. N. B.

ROMA, 11

Il presidente dell'O. N. B., on. Renato Ricci, ha ricevuto tremilaottocento presidenti comunali dell'O. N. B., convenuti a Roma per assistere alle manifestazioni finali del nono Campo Dux.

Domani alle ore 16.30 avrà luogo sulla Via dell'Impero la rivista, a cui parteciperanno gli avanguardisti del nono campo Dux. Lunedì 13 corr. si svolgerà allo Stadio Olimpionico del Foro Mussolini alle ore 16.30 il saggio ginnico corale militare.

# Il V concerto del Festival musicale

## L'omaggio all'antica scuola veneta

Dopo quattro serate dense di musiche contemporanee, ricche di interesse e di imprevisti, il Festival Musicale veneziano ha ieri reso omaggio alla gloriosa antica scuola veneta con uno stupendo concerto di musiche strumentali e corali appartenenti a quel lontano periodo nel quale assistere ad una cerimonia religiosa in una chiesa veneziana o partecipare ad una festa da ballo in un palazzo del Canal Grande doveva costituire per l'eccellenza degli compositori e degli interpreti un godimento estetico che probabilmente la gente del tempo non apprezzava nel suo giusto valore.

Il concerto si è iniziato con la *Sonata pian e forte* di Giovanni Gabrielli nella revisione di Fritz Stein. E' questo uno dei primi documenti di quelle prodigiose antecipazioni che negli anni fra il Cinque e il Seicento annunciarono l'imminenza di sostanziali rivolgimenti nel corso della storia musicale; tratta dalla *Sacrae Symphoniae... tam vocibus quam istrumentis* costituisce nella sua originale forma, nella sua arditezza di linguaggio, quasi l'annuncio precorritore del futuro stile sinfonico. Non entriamo in merito ai criteri che hanno guidato lo Stein nel trascrivere l'antica pagina strumentale per soli ottoni, escludendo il dolce timbro delle viole che indubbiamente, nel rispondersi dei due gruppi strumentali dall'una all'altra cantoria di San Marco, ne dovevano arricchire la suggestione; certo che anche in questa veste la Sonata conserva insieme l'arcano fascino e l'ammirevole costruzione di tante antiche musiche. Eseguita da un gruppo di strumentisti dell'orchestra veneziana sotto la direzione di Mario Rossi la *Sonata* è stata molto applaudita.

E il calore dei consensi si animò sino all'entusiasmo con il gruppo di musiche corali mirabilmente interpretate dal coro triestino del Dopolavoro Aziendale Acegat, una delle rarissime associazioni corali italiane che coltivino l'amore per la vera musica e che guidata dall'amorevole giovanile intelligenza animatrice del maestro Antonio Illersberg ha conseguito attraverso una assidua preparazione, una fusione, un equilibrio, una precisione ritmica, una intensità espressiva veramente encomiabili e tali da trovare, ripetiamo, ben pochi riscontri in Italia, e purtroppo nessuno assolutamente a Venezia, patria del Gabrieli, centro dell'attività di Claudio Monteverdi.

Varie nel carattere queste musiche corali prescelte in guisa da rappresentare quasi un panorama della musica corale veneta dal lontano e quasi ignoto Francesco d'Ana al grande Monteverdi. La grave solennità della *Passio Sacra* del d'Ana, il gustoso umorismo della *Grù* di Michele Pesenti, il ritmo robusto e le curiose intenzioni strumentali della *Gagliarda* di Baldassar Donato, realizzate dal coro triestino nella forma migliore, hanno aperto la strada alla grandezza di Claudio Monteverdi di cui vennero eseguiti due madrigali del secondo e del quinto libro: l'intervallo di tredici anni che corre fra *Dolcemente dormiva la mia Clori* e *A un giro sol de' begli occhi lucenti* testimonia l'imminenza del dramma musicale creato da Monteverdi. Ancora quattro anni e il genio monteverdiano aprirà con l'*Orfeo* le serie dei capolavori melodrammatici; già in quest'ultimo madrigale la drammaticità è tanto tesa che sembra erompere dal tessuto corale per spaziare inarrestabile nel libero volo dell'opera.

Il concludersi di ogni pagina corale, seguita con ammirazione e con una quasi commossa compiacenza, è stato sottolineato da lunghi applausi alla salda compagine corale e al suo maestro, che hanno dovuto replicare l'ultimo madrigale di Monteverdi.

L'attività di musicologo di Alfredo Casella, che affianca quelle non meno instancabili di compositore, di concertista e di insegnante, ha arricchito la musica italiana di una nuova opera vivaldiana, il *Concerto in do minore* per violino e archi. Come il Casella spiega nella prefazione alla partitura, i due tempi estremi appartenevano ad un Concerto che nella raccolta *La Cetra* reca il numero undici; l'adagio invece è stato tratto dal Concerto terzo della medesima raccolta. La sostituzione — continua il Casella — è stata decisa unicamente per riunire in un solo lavoro tre fra i più cospicui frutti dovuti alla fantasia del *prete rosso* ottenendo un'opera d'arte compiuta e perfetta. Ed è certo che se lo stesso Casella non ci avesse chiaramente indicato l'origine dei tre tempi del Concerto, nessuno avrebbe avvertito la sostituzione tanto coerente si presenta la opera così ottenuta, che appartiene al Vivaldi migliore, per nulla travisato dalla libera ma rispettosa trascrizione caselliana.

Interpretato dalla violinista Gioconda de Vito, con solida incisività di arcata, con vivissima energia ritmica il *Concerto* di Vivaldi si è chiuso fra ripetuti applausi all'esecutrice e al maestro Rossi.

La serata si è chiusa con il monumentale ciclo di cori per l'*Edipo Re* di Andrea Gabrieli nella recente edizione di Fernando Liuzzi con la quale nella scorsa primavera venne inaugurato il ripristinato teatro romano di Sabratha, e tre secoli e mezzo prima il Teatro Olimpico di Vicenza, a commento dell'omonima tragedia sofoclea.

L'opera — commenta il Liuzzi — è insieme calma e viva, grandiosa e potente, austera e profonda. Fuori da ogni superfluo gioco di contrappunto il musicista ha proteso le voci a scolpire la parola e a potenziarne il senso, variamente stringendole in unità di accenti, di ritmi, di cadenze. Di questa opera che nella sua intensa drammaticità precorre il melodramma, prima ancora che la Camerata dei Bardi affermasse il nuovo orientamento, Fernando Liuzzi, insigne musicologo nostro ha curato un'edizione bellissima ricostruendo la partitura e integrandola con la restituzione congetturale della voce mancante, e usando a sostegno di vari passi corali un'orchestra di strumenti a fiato, contrabassi e arpa.

Le vicende dei quattro «stasimi» della tragedia sono state illustrate all'inizio di ciascuno di essi con chiara dizione, dall'attore Lo Savio. Il successo dei cori, eseguiti anche essi dal Dopolavoro Acegat, è stato grandissimo ed ha degnamente coronato il concerto, che, come diciamo in altra parte del giornale, è stato onorato dall'augusto intervento di S. A. R. e I. la Principessa Maria di Piemonte, accolta al suo apparire in teatro dal suono degli inni nazionali e dalle entusiastiche acclamazioni dell'elegantissimo pubblico che gremiva la sala.

### Il programma del Concerto di chiusura

Per necessità tecniche l'ordine delle composizioni programmate per il concerto di questa sera che avrà inizio come di consueto alle ore 21.30 e sarà onorato dall'augusto intervento di S. A. R. e I. la Principessa Maria di Piemonte, alta patrona del Festival, è stabilito come segue:

1) Darius Milhaud: «Suite Provençale».

2) Vittorio Rieti: Concerto per pianoforte e orchestra.

3) Igor Markevitch «L'envol d'Icare» Suite.

4) Ildebrando Pizzetti: «De Profundis» per voci sole.

5) G. Francesco Malipiero: «De Profundis» per una voce, pianoforte e viola.

6) Igor Stravinski: «Jeu de Cartes» Suite.

Le musiche degli autori italiani e di Milhaud sono di prima esecuzione assoluta, quelle di Markevitch e Stravinski sono nuove per l'Italia, la suite di Stravinski si eseguisce per la prima volta in sede di concerto, essendo stato il balletto omonimo rappresentato con vivo successo a New York nella scorsa primavera. Le musiche saranno dirette dai rispettivi autori ad eccezione del «De Profundis» di Pizzetti che sarà diretto dal maestro Illersberg e del «De Profundis» di Malipiero scritto per una voce e due strumenti.

Della suite di Markevitch saranno eseguite le seguenti parti: Preludio; Volo di Icaro; Dove si apprende la caduta di Icaro; Morte di Icaro.

Riportiamo qui l'argomento e le didascalie della suite «Jeu de Cartes» di Igor Stravinski.

L'argomento di questo balletto — del quale i personaggi sono le principali figure delle carte da giuoco — trae ispirazione da una partita di «poker», disputata da vari avversari sul tappeto di una sala da giuoco, e complicata ad ogni mano dagli incessanti tranelli tesi dal perfido ed instancabile «Joker», che si ritiene invincibile, grazie alla sua facoltà di trasformarsi in qualsiasi figura.

Durante la prima mano, uno dei giuocatori risulta battuto, ma i due avversari rimangono in carte, malgrado la presenza in uno dei giuochi del «Joker», che non riesce a vincere uno «straight».

Alla seconda mano il giuocatore che porta il «Joker» vince perchè in possesso di un «poker» d'assi il quale batte il «poker» di dame più debole.

Ma alla terza mano, l'azione si drammatizza ancor maggiormente. Questa volta si tratta di una lotta fra tre «flush»; benchè vittorioso inizialmente, «Joker», il quale cavalca a capo di una sequenza di picche è finalmente abbattuto da un «royal flush» di cuori che pone fine alla sua astuzia ed alle sue imprese maliziose.

«Il faut faire aux mèchants guerre continuelle;
(ainsi que l'a dit le bon La Fontaine)
«La Paix est fort bonne de soi;
«J'en conviens. Mais de quoi sert-elle
«Avec des ennemis sans foi?».

Ed ecco i sottotitoli della composizione:

Première donne: Prélude; Entrée et danses; Le Joker et sadanse; Petite valse.

Deuxième donne: Prélude et marche; Variations des quatre Dames, du Valet et coda; Reprise de la marche; Danse d'ensemble (Dames et le Joker).

Troisième donne: Prélude et valse-menuet; Danse (combat) des Piques et des Coeurs; Danse triomphales des Coeurs.

### Il raduno della "Dante,,

## Un vibrante messaggio al Fondatore dell'Impero

ROMA, 11

Al Duce è pervenuto da Napoli il seguente telegramma:

«*Il 40.o raduno della «Dante Alighieri», che per l'imponente numero di partecipanti, per l'importanza di relazioni morali e per l'alto spirito fascista che lo anima, può veramente definirsi imperiale, inizia stamane i suoi lavori a Napoli inneggiando al Duce fondatore dell'Impero*».

«*Dalla trionfale marcia antibolscevica della civiltà fascista, consacrata dal generoso ed eroico sangue legionario, tutti i soci della «Dante Alighieri» sapranno trarre monito ed auspicio perchè, con la diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo, si affermi sempre più profondamente in tutti i continenti, la civiltà del secondo Impero di Roma.* - Felicioni».

## I lavori del raduno

### Le direttive dell'on. Felicioni

NAPOLI, 11

Nell'aula De Sanctis della R. Università sono stati ripresi i lavori del 40.o raduno nazionale della «Dante Alighieri». Il presidente generale on. Felicioni ha dato lettura di telegrammi inviati in occorrenza del raduno da S. E. Alfieri e da altre autorità. Indi l'on. Giglioli, del Comitato centrale della «Dante», ha pronunciato il suo discorso sul tema: «Orme Augustee nel mondo» rievocando le opere d'arte, di civiltà e di cultura che restano del periodo augusteo e imperiale, sia nel patrimonio monumentale del mondo antico, sia nei precedenti stessi della civiltà europea contemporanea.

Segue Gino Lanzara del Comitato romano della «Dante Alighieri» che parla sull'organizzazione giovanile della «Dante». Indi parlano numerosi congressisti delle varie città d'Italia che plaudono all'organizzazione dei vari Comitati provinciali ed esaltano l'opera altamente morale della «Dante Alighieri».

Il prof. Fiorentino di Parigi porta il saluto dei Comitati all'estero. Il presidente generale on. Felicioni, dopo avere ringraziato il Comitato di Napoli per la magnifica organizzazone del raduno, riassume infine la discussione dando le direttive per il lavoro futuro. Tutti gli oratori sono stati vivamente applauditi.

## Caviglia alle esercitazioni dell'esercito tedesco

MONACO DI BAVIERA, 11

Il Maresciallo Caviglia, che ha soggiornato alcuni giorni a Monaco di Baviera, è partito oggi per Norimberga dove assisterà quale ospite di von Blomberg, alle manifestazioni delle Milizie e dell'Esercito che si inizieranno domani.

## Prime Cinematografiche

### "Sigillo segreto,,

Con i film, quando ci si mettono, gli americani battono il chiodo proprio fino all'ultimo.

Questa volta per girare un film di «gangster» i produttori non si sono accontentati di completare i salienti drammatici con i soliti poliziotti e con gli agenti privati, di prammatica, ma sono andati a scomodare persino gli ufficiali della marina e l'allora Presidente degli Stati Uniti, l'azione si svolge sui primi del 1900; e tutto questo per scoprire un gruppo di malviventi specializzati nello svaligiare le banche.

Il più brillante rappresentante della marina da guerra americana di quei tempi è Joe, un giovane ufficiale che per essersi distinto in guerra viene dal Presidente designato a compiere la difficile impresa. Joe deve scomparire e mutato nome crearsi una nuova personalità. Joe sempre assecondato dalla fortuna riesce a conoscere una cantante (Barbara Stanwich) amica di un losco individuo (Victor Mc Laglen) che per l'appunto si viene a sapere essere affiliato alla banda degli svaligiatori. Joe per meglio riuscire si finge un rapinatore e ciò gli vale la possibilità di partecipare con la combricola ad una nuova impresa. Il giovane può avvertire il Presidente in tempo e tutti sono colti sul fatto, Joe compreso, perchè ancora non è opportuno si sappia chi egli sia. D'altra parte nessun altro all'infuori del Presidente è al corrente della sua vera personalità.

In carcere però cominciano i guai perchè il Presidente muore assassinato senza aver rivelata la verità e Joe sta arrischiando di finire impiccato. La cantante lo salverà informando il vecchio ammiraglio, un tempo comandante di Joe, e finalmente, passata la tempesta, i due giovani potranno godere in tutta pace un po' di amore.

Il film indiscutibilmente c'è e forse anche c'è troppa materia che mescolata assieme dà al lavoro una sagoma poco linda e un po' grossolana.

Si è cercato di ricavare un lavoro poliziesco fuori dall'ordinario e in parte il risultato è stato raggiunto anche perchè per la prima volta si sono adoperati per un film del genere attori della portata di Victor Mc Laglen, Robert Taylor e Barbara Stanwick.

William A. Seiter, che ha diretto poteva sfruttare maggiormente e meglio la corrucciata Barbara mentre Mc. Laglen è riuscitissimo per misurata potenza drammatica nella scena della pazzia. Di Taylor possiamo dire che facendo cui la parte dell'eroe sconosciuto, vittima del dovere, farà commuovere, col suo sorriso da buon fanciullo che vuol far intendere che la sa lunga, le persone sensibili nel cuore.

«Sigillo segreto» si proietta all'Olimpia.

R. D. F.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Goldoni** alle 21.30: VI e ultima manifestazione del V. Festival Musicale: Concerto Sinfonico diretto dagli Autori

**Rossini** dalle 14.30: Ultima giornata del delizioso film: PRIMO AMORE protag. la celebre Katharine Hepburn.

**Malibran** dalle 14.30: Ultima giornata di FACCE FALSE, il film delle emozioni con Richard Arlen, Virginia Bruce. Poi un cartone a colori Walt Disney.

### Cinematografi

**Massimo** dalle 14.30: I TRE MOSCHETTIERI, sintesi del celebre romanzo di A. Dumas.

**Italia** dalle 14.30: Ultima giornata del capol. Fox: IL PRIGIONIERO DELL'ISOLA DEGLI SQUALI. Protag. Warner Baxter.



## La stagione lirica di Adria

### Stasera prima della "Carmen,,

ADRIA, 11

Siamo ormai alla vigilia della prima recita della «Carmen» con la quale verrà inaugurata la grande stagione lirica del Teatro del Littorio di Adria voluta e patrocinata dall'on. Giovanni Marinelli, Segretario Amministrativo del Partito.

Tutto il lavoro organizzativo è stato ultimato ed il magnifico teatro di masse, capace di oltre tremilacinquecento persone, attende la folla delle grandi occasioni. Anche la preparazione artistica è stata ultimata e il maestro Guarnieri ha diretto la prova generale di «Carmen» alla quale hanno partecipato Gianna Pederzini, Licia Albanese, Paolo Civil, Carmelo Maugeri e tutti gli altri valorosi collaboratori.

La prima rappresentazione avrà luogo domenica 12 corrente con inizio alle ore 21 precise.

## Spigolature

Qual'è l'origine dei cani di San Bernardo dei quali un luttuoso fatto recente non menoma affatto la secolare tradizione e la fama di abnegazione, di sacrificio, di provvidenziale missione umanitaria? Quando e come furono essi per la prima volta portati all'Ospizio? Risponde a questi interrogativi un articolo di Ettore Mascheroni nel fascicolo testè uscito de «Le Vie d'Italia» la bella rivista mensile del grande sodalizio turistico italiano, che chiuderà il 1937 con circa mezzo milione di soci. «Un'interessante pubblicazione della «Schweizerischen St. Bernards-Club», non che documenti conservati negli archivi dell'Ospizio e messi a mia disposizione — scrive il Mascheroni — permettono di rispondere a queste domande. La origine del cane del San Bernardo, che nella vicina Svizzera è considerato un vero e proprio cane nazionale e da taluno è detto senz'altro di «razza santa», non è ancora dimostrata in modo inoppugnabile. Certamente, questo cane ebbe i suoi progenitori in Isvizzera. E neppure il San Bernardo è da considerarsi originario di altra parte dell'Europa; ma i suoi inizi sono invece da ricercarsi in Asia. Il Keller, infatti, nelle sue magistrali ricerche sulle origini degli animali domestici, osserva che nell'antica Assiria vennero scoperte ossa di cani, la cui età risale ad oltre 2500 anni e i cui teschi ricordano molto da vicino quelli dei cani del San Bernardo. Le migrazioni dei popoli condussero questo cane verso Occidente; dalla Grecia passò a Roma e durante le guerre galliche, seguendo gli eserciti di Cesare, pervenne in Isvizzera. La Svizzera, di fronte all'incremento assunto dall'allevamento del cane di San Bernardo in Inghilterra e temendo che questo animale finisse per essere inglesizzato, fondò nel 1883 la società cinologica svizzera, e poco dopo venne fissato dallo Schweizer St. Bernards Club lo «standard» della razza il quale dimostra in modo chiaro che l'Inghilterra si era allontanata assai dal tipo originario».

*

Nel giornale «Polska Zbrojna» il dott. Francesco Banasiak parlando della necessità di una lingua internazionale e giudicando insufficienti le lingue artificiali, compreso l'esperanto, afferma che il solo latino ha la qualità indispensabile per servire come una lingua internazionale. L'autore dell'articolo ricorda che il più luminoso periodo del Rinascimento nella vita dell'umanità è dovuto al ritorno agli studi greci e latini. «La lingua latina — dice inoltre — possiede indubbiamente delle qualità che non si riscontrano in nessuna altra lingua viva o messa in disuso. Ed esse qualità non esistono in nessuna lingua artificiale anche tra quelle meglio ideate e costruite». Egli propugna il ritorno al latino che ha le grandi tradizioni di lingua internazionale.

*

In occasione del grande Convegno canoro di Breslavia, anche le aviolinee dovettero decuplare il proprio lavoro. Vi fu, anzi un giorno in cui i viaggiatori segnalati all'aeroporto furono 1300. Nella ressa avvenne che un vetro smerigliato della biglietteria andasse infranto. Il personale di servizio e i viaggiatori presero l'incidente per il verso buono. Da un capo all'altro della lunga coda risuonò il motto che sembra comune a tutte le lingue: i cocci portano fortuna. Un tedesco americano lanciò, anzi, una proposta che i pezzi di vetri fossero distribuiti come ricordo della grande adunata. Da parte loro i funzionari di servizio perfezionarono la proposta del passeggero, applicando sopra i pezzi di vetro tanto di bollo, col timbro dell'aeroporto.

*

A proposito dei buoni rapporti italo-giapponesi l'Agenzia l'*Italia di Oggi* ricorda come circa cinquanta anni fa un giurista siciliano, il prof. Alessandro Paternostro, venne chiamato dal Governo Giapponese a Tokio per espletare un'opera di giurista costituzionale. Il Paternostro, che era deputato al Parlamento italiano e professore di diritto costituzionale all'Università di Palermo visse per qualche anno in Giappone svolgendo un'opera di consulenza politica e scientifica che fu molto apprezzata. Nel 1892 il Paternostro lasciava il Giappone mantenendosi però in continua relazione con quel paese dove il suo ricordo è sempre vivo e caro.

## La visita di un fulmine ad una famiglia che pranza

FIRENZE, 11

Si ha da Pontedera che, durante il temporale di ieri, un fulmine si abbatteva sulla palazzina Buzzi, situata in via XX Settembre, e, attraverso il camino, penetrava nel salotto da pranzo dove la famiglia consumava la cena, gettando a terra la signora Buzzi e cagionando tra la famiglia il più impressionante panico. Il fulmine usciva poi per la finestra, scaricandosi definitivamente nell'orto sottostante.

# Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

## La XXVI Riunione della Società Italiana per il Progresso delle Scienze

# Oggi il Re Imperatore riceverà l'omaggio entusiastico degli scienziati italiani e di tutto il popolo di Venezia

## Novant'anni di storia

*Alla Augusta presenza di Vittorio Emanuele III il Vittorioso, nella ripristinata sala dello Scrutinio in Palazzo Ducale, il Ministro fascista dell'Educazione Nazionale inaugura stamane la XXVI Riunione della Società Italiana per il progresso delle scienze. Novantanni precisi sono passati da quando un'eguale riunione si tenne a Venezia, nello stesso Palazzo, ma nella sala del Maggior Consiglio; novantanni di storia gloriosa, della quale il IX Congresso, aperto proprio il tredici di settembre con l'intervento di un odiato principe d'Austria, segnò l'inizio con annunzi fatali; così come questo accompagna con annunzi e sotto auspici non meno fatali l'inizio delle nuove fortune della risorta Italia imperiale.*

*Dal congresso del '47 a cui parteciparono, fra ottocentosessanta uomini di scienza, molte delle figure più insigni dell'imminente riscatto nazionale, osteggiato prima, subito poi dal Governo di Vienna, balzò fuori, sfolgorante di luce, profonda di sentimento la coscienza che i tempi erano oramai maturi per intraprendere e spingere a fondo la lotta per la unità e la indipendenza della patria italiana. Il dominio straniero vi fu definitivamente condannato con una promessa di cuori, che ben presto diede i suoi primi frutti. Dai temi che vi si potevano trattare la censura aveva energicamente esclusi quelli di scienze morali e politiche; ciò non impedì al principe di Canino di tenere un discorso politico per cui fu allontanato da Venezia: a Cesare Cantù di parlare di geografia, esaltando tra le ovazioni dei presenti Pio IX; alla sezione di agronomia di discutere sulle malattie delle patate come se si discutesse delle malattie mortali della dominazione austriaca. " Siccome in Italia tedeschi e patate equivalgono a sinonimi, riferiva un ufficiale di polizia, che aveva assistito alla riunione, al suo Direttore, può bene immaginarsi la S. V. che le arguzie non si risparmiarono e che se io dovessi accusare dovrei rivolgere le mie accuse a tutta la sala ". Ma un nome non ometteva di denunciare, quello di Giovanni Prati. Fu proprio dalla sezione di agronomia che si irradiò pel Congresso la potenza fascinatrice e misteriosa di Daniele Manin; forzando la discussione e i discorsi fuori dei più naturali confini, e suscitando improvvisi presagi nelle anime. " Voi sarete, gli disse un congressista uscendo da una adunanza, il Redentore di questo paese ". « Con la crocifissione o senza? ». « Spero senza, ma non garantirei ». Passando pensieroso e aggrondato dietro la sedia del presidente della sezione che era il conte Giovanni Cittadella, il futuro dittatore della « resistenza ad ogni costo » fu da questi interpellato: « Ebbene, perchè non parlate al vostro Cittadella? ». E Manin a replicare: « Badate, conte, che io vi prendo in parola. Se voi foste mio, io potrei presto servirmi di voi ». « Ebbene, servitevene », insistette il gentiluomo padovano, senza poter nemmeno lontanamente presumere che proprio lui sarebbe stato nella primavera dell'anno dopo inviato da Manin, messo di fiducia, al campo di Carlo Alberto levatosi in armi. Questo il clima del nono Congresso di scienze; grazie al quale Venezia, che per la bocca di Daniele Manin, vi aveva affermato il diritto ad avere comunicazioni ferroviarie con la Lombardia pienamente corrispondenti ai suoi bisogni, sentì frantumarsi l'isolamento insulare in cui era stata sempre mantenuta, palpitare intorno a sè, ai suoi splendori, alle sue glorie, la solidarietà delle altre regioni d'Italia; rinascere, infine, quelle virtù e quell'orgoglio onde era stata grande e vittoriosa erede di Roma. Agli scienziati intervenuti alla riunione, per la penna di molti dei suoi uomini maggiori, donò una pubblicazione, che ancor rimane, come una monumentale testimonianza del suo passato e di quel tempo: al mondo intero sei mesi dopo offerse lo spettacolo stupendo di una rivoluzione fatta di deliranti ardimenti e di incredibile saggezza, seguita tosto dagli esempi di un coraggio che si immortalò nell'epopea e nella leggenda. Ma tra la chiusura del Congresso e la rivoluzione, presero posto, sul finire del '47, quelle manifestazioni politiche di Manin e di Tommaseo che nel Congresso erano state segretamente vagliate e preparate, e che condussero entrambi nelle Carceri di San Marco. Dal nono al ventiseiesimo Congresso, il mondo attonito ha visto ascendere allo zenit della potenza, sotto i segni dei fasci littori, quell'Italia di cui nel '47 si prepararono le sorti; e non è priva di un commovente significato la circostanza che i lavori del ventiseiesimo Congresso siano rivolti in parte a illuminare la storia di Venezia in funzione di continuatrice dello Impero Romano, quasi ad echeggiare la rampogna con cui Daniele Manin, nel nono, respinse e bollò talune preconcette e miopi impostazioni polemiche di origine pietistica cattolica di Cantù, che in qualche modo tendevano a diminuire il valore della missione di Venezia attraverso i suoi quattordici secoli di esistenza repubblicana.*

*Novanta anni or sono gli scienziati vennero ad alimentare, tra le sacre memorie della Serenissima, la fiamma del risorgimento nazionale; oggi tra coteste memorie essi vengono ad esaltare la continuità della missione imperiale di Roma. Come i congressisti del '47 trovarono una città tutta pronta a divenire sanguinante e cruento segnacolo della causa d'Italia, così i congressisti di oggi trovano una Venezia degna dell'Impero fascista. I centoquarantamila abitanti del '47 sono divenuti duecentosettantamila; il ponte ferroviario allora appena nato, è raddoppiato dal Ponte del Littorio; il forte che crollò sotto il tiro dei cannoni austriaci ma non si arrese, dà il nome a quel centro marittimo industriale che è una delle più grandiose ed impressionanti creazioni sorte in Regime Fascista; il porto che languiva esausto nell'inedia, è oramai il secondo d'Italia; le coorti di viaggiatori che in pieno romanticismo venivano qui ad ubbriacarsi, a gozzovigliare ed a piangere sulle ruine di uno stato sepolto, affluiscono oggi innumerevoli e meravigliate del ritmo gagliardo di vita di cui torna ad essere permeata la bellezza ch'esse cercano. Questa Venezia porge ai congressisti della XXVI Riunione della Società per il progresso delle scienze, il suo saluto, lieta per la certezza di non essere venuta meno alla speranza dei padri che nel '47, con la loro presenza, ne preconizzarono il divenire.*

**D.**

## L'arrivo del Ministro Bottai

Stamane alle ore 8.12, proveniente da Roma, giungerà a Venezia S. E. Giuseppe Bottai, Ministro per l'Educazione Nazionale, il quale terrà il discorso inaugurale del Congresso delle Scienze.

Nella giornata di ieri sono giunti a Venezia, onde partecipare alla inaugurazione della XXVI Riunione della Società Italiana per il progresso delle scienze, S. E. il senatore D'Amelio, Presidente della Società e S. E. Azzolini Governatore della Banca d'Italia.

## S. E. Giuseppe Bottai

S. E. l'on. prof. Giuseppe Bottai, il giovane e geniale Ministro dell'Educazione Nazionale, che il Capo del Governo ha delegato ad inaugurare la XXVI Riunione della Società Italiana per il Progresso delle Scienze, è una delle più gagliarde, delle più nobili e delle più tipiche figure di quella generazione di ferro che, sbocciata alla vita sulle trincee e negli assalti della grande guerra, è stata poi la fervida seguace di Mussolini, e con Mussolini ha fatto la Rivoluzione Fascista, ed ha creata la nuova civiltà italiana. Combattente valorosissimo quanto giovanissimo nella grande guerra, Giuseppe Bottai è stato l'artefice primo e il capo del Fascismo romano, nelle grigie giornate del dopo guerra. Notato ben presto da Mussolini, per la sua vivida intelligenza, per il suo coraggio a tutta prova, per la sua fervida fede, Bottai fu scelto nello storico ottobre 1922 a comandare una legione di Camicie Nere nella Marcia su Roma. Divenuto successivamente deputato, professore universitario, Sottosegretario di Stato e poi Ministro delle Corporazioni, Giuseppe Bottai era Governatore di Roma quando ebbe inizio l'impresa di Etiopia. Bottai chiese subito di partire per l'Africa. E fece tutta la gloriosa campagna non già nei comodi incarichi speciali presso i grandi Comandi, ma come maggiore comandante di un battaglione di truppe combattenti in prima linea. Con esse entrò in Addis Abeba il 5 maggio. Il Governatore di Roma ebbe allora l'alto e delicato ufficio di Governatore della Capitale dell'Impero. Al suo ritorno in Italia, il Duce l'ha voluto accanto a sè come Ministro dell'Educazione Nazionale. Ed è un Ministro che sa conciliare la risolutezza e la rapidità fascista delle realizzazioni con la seria e profonda preparazione, con la saggezza pensosa e la comprensione vasta ed aperta dell'uomo di alto intelletto, di forte animo e di nobilissimo cuore.

## Saluto al Sovrano

**Verso la Maestà di Vittorio Emanuele III, Re d'Italia e Imperatore di Etiopia Venezia tende oggi tutti i suoi cuori, in un omaggio tanto più sincero e devoto quanto, d'anno in anno, di giorno in giorno cresce e si fa più profondo e più saldo l'affetto che lega al Sovrano la nostra città.**

**Non v'è avvenimento notevole, in quel campo dell'arte e dello spirito, sul quale Venezia afferma sempre più alta la nobiltà della sua storia massima in funzione della Nazione fascista, non v'è palpito d'intima gioia della città consacrata dalle glorie della sua vita antica e recente al culto dell'idea nazionale italiana, non v'è travaglio del popolo di San Marco al quale non partecipi con grande cuore regale, con profonda ed acuta comprensione politica ed umana, con sincerità nobilissima d'affetto e d'intelletto la persona Augusta del Re tre volte vittorioso.**

**Oggi il Sovrano giunge tra noi per conferire con la sua presenza importanza storica alla XXVI.a Riunione della Società Italiana per il progresso delle Scienze, della quale tanta parte dei lavori, che adunano la più eletta schiera degli scienziati italiani, è dedicata alla funzione storica imperiale di Venezia nei secoli.**

**Conscia delle responsabilità che le incombono di fronte al suo passato, protesa verso l'avvenire in uno sforzo grandioso di rinnovamento, nel quale si esprimono si potenziano le sue migliori energie, Venezia fascista ripete unanime, con passione non mai smentita, il suo grido d'amore e di devozione all'Augusto Sovrano, che ricongiunge, nella nuova dignità imperiale, il destino dell'Italia Nuova al destino dominatore dell'antica Roma.**

## La solenne seduta inaugurale
### e l'inizio dei lavori del Congresso

**Stamane alle ore 10.30,** com'è stato annunciato, in Palazzo Ducale, nella grandiosa Sala dello Scrutinio, s'inaugurerà la XXVI Riunione della Società Italiana per il Progresso delle Scienze.

La solenne cerimonia si svolgerà alla presenza di S. M. il Re Imperatore, che giungerà a Venezia alle ore 10 e, ossequiato alla stazione dalle autorità e dalla Presidenza del Congresso, nella lancia reale, scortato dal corteo delle imbarcazioni trasportanti le autorità e il seguito, si recherà direttamente al Palazzo Ducale. Dalle fondamente e dai balconi, festosi di bandiere e di arazzi, la folla dirà ancora una volta al Sovrano la sua incrollabile fede e la sua grande devozione.

Nella Sala dello Scrutinio si saranno intanto adunati i congressisti e gli invitati, e al giungere del Re Imperatore e delle autorità, avrà subito inizio la cerimonia inaugurale.

Prenderà per primo la parola S. E. il Conte Giuseppe Volpi di Misurata, presidente del Comitato Ordinatore della Triunione; subito dopo il Gr. Uff. Mario Alverà, Podestà di Venezia, porgerà al Sovrano il saluto devoto della Città e ai congressisti dirà la gioia che prova Venezia nell'ospitare i più illustri rappresentanti della Scienza italiana.

Parlerà poi il presidente della Società Italiana per il Progresso delle Scienze, S. E. il Sen. D'Amelio, tracciando l'attività della Società e il programma dei lavori del Congresso.

Infine S. E. il prof. Giuseppe Bottai, dell'Università di Roma, Ministro dell'Educazione Nazionale, rappresentante ufficiale del Governo, pronuncerà il discorso inaugurale, svolgendo il tema: « L'idea imperiale in Roma e la continuità della sua tradizione ». Avrà così termine la cerimonia inaugurale.

Il Sovrano, alle ore 16.30, si recherà nella Basilica di San Marco, per visitare il Tesoro, recentemente riordinato nei locali completamente rinnovati, per munifica donazione di S. E. il Conte Volpi.

Alle ore 17 il Re Imperatore si recherà a Palazzo Vendramin Calergi, sede del Centro Volpi di Elettrologia, ove fin dalle ore 16 si saranno adunati i congressisti per iniziare i propri lavori, con una seduta a classi riunite, durante la quale saranno svolti tre temi d'alto interesse. L'on. prof. Giuseppe Bruni del R. Politecnico di Milano parlerà sui « Prodotti naturali e prodotti tetici »; S. E. il generale Francesco Foschini, Sottocapo di Stato Maggiore per la Difesa Territoriale, parlerà su « La difesa territoriale del paese », e infine il prof. Guido Mancini della R. Università di Roma tratterà il tema: « L'impulso fascista alla nuova cultura italiana ».

Al giungere del Sovrano a Palazzo Vendramin Calergi, gli saranno presentati, dal presidente della S.I.P.S. sen. Mariano D'Amelio, i componenti del Comitato ordinatore del Congresso e i presidenti delle ventuna Sezioni della Società, mentre tutti i congressisti renderanno a S. M. il Re Imperatore il loro devoto omaggio. Il Sovrano visiterà quindi i locali del Centro Volpi di Elettrologia, dopo di che, ossequiato da autorità e congressisti, si dirigerà alla stazione, lasciando poco dopo Venezia.

Da lunedì mattina il Congresso riprenderà i suoi lavori, in pieno, con una seduta generale al mattino, a Palazzo Vendramin Calergi, durante la quale saranno svolti tre temi di grande importanza. L'on. prof. Giacinto Motta, presidente del Consiglio della Società Edison di Milano, parlerà su « L'autarchia e lo sfruttamento delle forze idrauliche à; l'on. prof. Felice De Carli della R. Università di Perugia tratterà de « La funzione delle Università nella ricerca scientifica, e i rapporti tra Università e Consiglio Nazionale delle Ricerche; il prof. Renato Trevisan della R. Università di Trieste illustrerà « I problemi giuridici, economici e sociali sorti dal passaggio degli indigeni dell'A. O. I. dalla condizione di schiavi alla dignità di lavoratori ». Nel pomeriggio si svolgeranno le riunioni dei Gruppi e delle Sezioni, parte al Centro Volpi di Elettrologia e parte a Cà Foscari.

**La sera di lunedì, alle ore 21.30, nelle belle sale di Palazzo Rezzonico, il Comune di Venezia offrirà ai congressisti un sontuoso ricevimento.**

## Il Congresso dei Dotti
### nella "Gazzetta" del 1847

La « Gazzetta di Venezia » del 14 settembre 1847 recava con queste parole la cronaca dell'inaugurazione del Congresso dei Dotti:

« Il IX Congresso degli scienziati italiani, che Venezia, ben segna ad altezza di tale onore, doveva ricettar nel suo seno, solennemente ieri fu aperto.

La dotta assemblea si raccolse dapprima, in sulle undici ore, nella R. Basilica Patriarcale di S. Marco, dove S. Em. il Sig. Cardinale Patriarca celebrò il divin sagrificio, e intonò quindi il « Veni Creator », per lei, colla voce dei santi riti, a Dio domandando felici ispirazioni agl'ingegni e benedizione di feconde fatiche.

Appresso ella si ridusse nella Sala del Maggior Consiglio dell'antico Ducale Palazzo, assegnata alle generali sessioni, e che, nella sublime sua magnificenza, nelle immortali memorie che in essa s'adunano, rispondeva altamente alla solennità dell'ufficio. La scienza non poteva in più dicevole e augusto seggio agitare le sue grandi questioni, quando di sotto a quelle volte medesime, ove già si tennero tanti sommi concilii di politica e civile sapienza. Nè si saprebbe definire l'ignoto senso di ammirazione e riverenza, onde l'animo era compreso all'aspetto di quell'aula immensa, maravigliosa di grandezza, e che, ricca già di tante glorie, alle antiche questa nuova ora aggiungeva, di accogliere nel suo seno il più bel fiore dell'ingegno italiano.

Uno scoppio d'applausi fragorosi annunziò l'arrivo di S. A. I. e R. il serenissimo Arciduca Vicerè, il quale in unione agli augusti suoi figli, onorava di sua presenza l'illustre consesso. Eguale onore gli era pur conceduto da S. A. I. e Rev.a il serenissimo Arciduca Federico, Viceammiraglio comandante superiore dell'I. R. Marina, e dalle primarie Autorità Ecclesiastiche, civili e militari.

S. E. il sig. Conte Correr, Podestà di Venezia, aveva, cogli assessori municipali, il suo luogo nella grande tribuna, dietro la sedia della Presidenza; faceva dianzi lieta corona un eletto numeroso stuolo di dame. Dietro tenevansi più che tremila uditori.

Accolto e festeggiato da applausi strepitosi e prolungati, il nob. sig. co. Andrea Giovanelli montò lo scanno di Presidente generale del Congresso e l'aperse con chiaro e ben meditato discorso. . . .

. . . . Finita l'orazione, il sig. Lodovico Pasini, secretario generale lesse i nomi delle deputazioni dalle varie Academie mandate alla presente tornata, toccò delle opere al Congresso spedite, delle sperienze da eseguirsi e d'altri particolari relativi a' lavori delle giunte passate, ed alla formazioni delle sezioni.

Sciolta la generale adunanza, gli Scienziati si raccolsero nelle varie sezioni per la elezione dei presidenti.

Questa pubblica festa diede un insolito movimento alla città. La piazza, di sotto le Procuratie, pe' caffè, fu sempre, come ne' dì festivi, affollata, e maggiore è stato ancora il concorso, che la straordinaria illuminazione ci trasse la sera al passeggio. Il teatro La Fenice, illuminato nelle interne sue logge, e fiorito di spettatori, pose termine lietamente alla solennità della giornata.

Ecco la lista dei presidenti, vicepresidenti e secretari delle varie sezioni.

AGRONOMIA E TECNOLOGIA

Presidente: S. E. il Co. Andrea Cittadella Vigodarzere di Padova; Vicepresidenti: Co. Agostino Sagredo, di Venezia, Co. Fuastini Sanseverino, di Crema; Segretarii: Cav. Giuseppe Sacchi, di Milano, Co. Gherardo Freschi, di San Vito.

CHIRURGIA

Presidente: Prof. G. Rossi, di Parma; Vicepresidente: Dott. Giuseppe Secondi di Venezia; Segretarii: Dott. Michelangelo Asson, di Venezia, Dottor Pietro Ziliotto, di Venezia, Dottor Adolfo Benvenuti, di Venezia.

ZOOLOGIA, ANATOMIA COMPARATA E FISIOLOGIA.

Presidente: S. E. il Principe Carlo Luciano Bonaparte di Roma; Vicepresidente: Prof. Antonio Alessandrini, di Bologna; Segretario: Dottor Filippo De Filippi, di Milano.

GEOGRAFIA ED ARCHEOLOGIA

Presidente: Co. Adriano Balbi di Venezia; Vicepresidenti: Cav. Giulio Cordero di S. Quintino di Torino, Co. Francesco Miniscalchi di Verona; Segretarii: Cav. Cesare Cantù, di Milano, Prof. Francesco Ghibellini, di Brescia.

FISICA MATEMATICA E MECCANICA

Presidente: Prof. Luigi Magrini, di Milano; Vicepresidenti: Prof. Serafini R. Minich, di Padova, Nob. Giovanni Minotto di Venezia; Segretarii: Prof. Vincenzo Gallo, di Trieste, Prof. Bernardo Zambra, di Udine, Nob. Bernardo Wüllerstorg, di Venezia.

BOTANICA E FISIOLOGIA VEGETALE

Presidente Prof. Roberto de Visiani, di Padova; Vicepresidente: Prof. Giuseppe Meneghini, di Padova; Segretarii: Prof. Giuseppe Clementi, di Verona, Dottor Giovanni Zanardini, di Venezia.

CHIMICA

Presidente: Taddei Prof. Gioacchino, di Firenze; Vicepresidente: Prof. Bartolomeo Bizio, di Venezia; Segretarii: Prof. Francesco Selmi di Reggio, Dottor Giovanni Bizio di Venezia.

GEOLOGIA E MINERALOGIA

Presidente: March. Lorenzo Pareto, di Genova; Vicepresidente e f. f. di Segretario: Nob. Achille de Zigno, di Padova.

MEDICINA

Presidente: Prof. Giacomo Andrea Giacomini, di Padova; Vicepresidenti: Dottor L. Paolo Fario, di Venezia, Dottor Cav. Enrico Trois, di Venezia; Segretarii: Dottor Francesco Freschi, di Piacenza, Dottor Carlo Ampelio Calderini, di Milano, Dottor Antonio Faes, di Trento.

## Disposizioni per l'arrivo del Sovrano

La Federazione Veneziana dei Fasci di Combattimento ha disposto che i Presidenti delle singole Associazioni d'arma presenzino all'arrivo di S. M. il Re Imperatore previsto per le ore 10 di oggi.

Modalità: le stesse attuate il 25 aprile u. s.

L'adunata è fissata per le ore 9.15 davanti la stazione di Santa Lucia.

## L'omaggio di Venezia al Sovrano
### Il manifesto del Podestà

Il Podestà ha emanato il seguente manifesto:

« Cittadini,

« Sua Maestà il Re Imperatore giungerà fra noi domenica 12 corrente alle ore 10 per rendere solenne con la sua Augusta presenza l'inaugurazione della Riunione della Società italiana per il progresso delle scienze che a distanza di novanta anni si tiene nuovamente nella nostra Città.

« Ancora una volta Venezia ha l'alto e ambito onore di accogliere l'Augusto Sovrano, presente sempre dove vengano dibattuti problemi che interessino la civiltà ed il progresso.

« Fiera ed orgogliosa per il nuovo privilegio concessole, Venezia rivolge a Sua Maestà il Re Imperatore il suo più deferente omaggio.

« Stretta con la Nazione assurta a dignità imperiale, Venezia riafferma all'Augusto Sovrano la illimitata fede nei destini della Patria, che sotto la Sua illuminata guida e nel segno del Littorio, saranno sempre più fulgidi e radiosi.

« Viva il Re Imperatore! Viva Savoia!

Il Podestà: *Mario Alverà* - I vice Podestà: *Vilfrido Casellati, Leonida Macciotta* ».

## Federazione Fascista

**COMMISSIONE FEDERALE DI DISCIPLINA**

**La Commissione Federale di Disciplina è convocata a Ca' Littoria venerdì 17 settembre alle ore 21,30.**

**NOMINE**

***Gruppo Rionale della Giudecca***

**Su proposta del Fiduciario ho nominato componenti la Consulta del Gruppo Rionale della Giudecca i fascisti:**

**Possiedi Mario - 5 gennaio 1920;**

**Chiarmetta rag. Guido - 5 maggio 1921;**

**Renosto dr. Renato - 6 novembre 1932;**

**Baretta dr. Alessandro - 1 gennaio 1927;**

**Smeraldi dr. Rodolfo - 24 maggio 1935 (prov. G.U.F.);**

**Scarpa cav. Giuseppe - 1 gennaio 1935.**

***Fascio Femminile di Strà***

**Su proposta della Fiduciaria dei Fasci Femminili ho nominato Segretaria delle Giovani Fasciste di Stra la fascista Corradini Luigia in Mizzi.**

**RAPPORTO SINDACALE**

**Giovedì 16 settembre, alle ore 21,30, a Ca' Littoria, terrò rapporto, presente il Segretario dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'Industria, ai componenti i Direttorii dei seguenti Sindacati provinciali fascisti: impiegati tecnici ed amministrativi dell'industria tessile; operai cotonieri; operai serici; operai misti.**

**COMMISSIONE DIRETTIVA UFFICI DI COLLOCAMENTO**

**La Commissione direttiva degli Uffici di collocamento è convocata a Ca' Littoria giovedì 16 settembre alle ore 11.**

**ESEMPI**

**Il fascista Franchini Giuseppe di Vigonovo, attualmente in A.O.I. per motivi di lavoro, ha inviato al proprio Fascio la somma di L. 150 per l'assistenza ai bimbi del popolo.**

**IL SEGRETARIO FEDERALE**
**Dott. Michele Pascolato**

## Gruppo Universitario Fascista

Si comunica che presso a Sede del Guf è visibile a richiesta l'orario degli esami della Sezione di Ottobre del R. Istituto Superiore di Economia e Commercio di Ca' Foscari.

**Sestiere di Castello:** Tutti i Fascisti Universitari abitanti nel sestiere di Castello dovranno trovarsi questa mattina alle ore 8.45 in campo S. Maria Formosa. Uniforme estiva, chi ne fosse sprovvisto, uniforme invernale, senza orbace.

## I treni popolari di oggi

I treni popolari di oggi sono i seguenti: da Torino in arrivo alle ore 7.7, da Milano alle 4.16 e alle 6.45, da Brescia alle 9.20.

Da Venezia saranno formati tre treni, uno per Vienna alle ore 5, per Conegliano alle 7.50 e per Livorno alle ore 2.25.

## Movimento dei piroscafi

Ieri è giunto da Trieste il «Marco Polo» alle ore 15 per ripartire alle ore 19 per Alessandria. Oggi alle ore 7 arriverà da Alessandria il «Palestina» che ripartirà alle 12 per Alessandria.

Alle ore 9 giungerà pure la motonave «Saturnia» da New York e scali che ripartirà dopo aver sbarcato circa 200 passeggeri alla volta di Trieste.

## LA BENEFICENZA

Nel quinto anniversario della morte del loro adorato Renzo Guetta offrono: Magda Guetta e figlio L. 50 alla Casa di Ricovero Israelitica; Leo Guetta L. 50 all'Ente Comunale Assistenza; Rita e Misù Stern L. 25 alla Casa di Ricovero Israelitica; Resy e Bruno Luzzatto L. 50 alla Casa di Ricovero Israelitica; la sorella Maria Guetta Marchesi L. 50 all'E.C.A.

## CRONACA SACRA

13 Lunedì — Ufficio della Feria; Messa di Requiem. — Il lunedì non impedito da feste, è in modo particolare assegnato dalla Chiesa al suffragio dei Defunti. — A S. Giacomo di Rialto alle 10.30 funzione di suffragio e benedizione. — E San Marco alle 16 primi Vesperi della festa seguente.

**Esposizione del SS. Sacramento**

Settembre 12, S. Elena — 13, 14, 15, S. Giobbe — 16, 17, 18, 19 San Nicola da Tolentino e ogni giorno al Sacro Cuore di Gesù al Lido, e a S. Maria della Celestia.

Alle ore 3.30 di quest'oggi terminava, nel Signore, la sua santa vita terrena

**Luigia Pagnin**
**ved. Zinato**

I figli Mons. Carlo, Cancelliere Patriarcale, ed Elisa con il marito e figli ne danno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo lunedì 13 corrente alle ore 9 nella Chiesa di S. Maria del Giglio, ove la salma sarà precedentemente trasportata.

**VENEZIA, 11 Settembre 1937**

Serv. Municipalizzato Tel. 20-63

# L'arrivo e il soggiorno della Principessa di Piemonte tra l'entusiasmo del popolo veneziano

## Tra le maestranze di Porto Marghera e tra i figli del popolo negli asili e nelle colonie marine

### *Imponente dimostrazione al Festival Internazionale di Musica*

S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte ha voluto ieri, ritornando nella nostra città per assistere alle due ultime manifestazioni del Festival Musicale, dedicare le prime ore della sua giornata ad una rapida corsa a Marghera, il grande centro industriale e marittimo della nuova Venezia potenziata dal Fascismo. E le maestranze dell'operoso quartiere, liete dell'ambitissimo onore, hanno manifestato all'Augusta Donna quanto sia grande il loro amore e la loro devozione a Casa Savoia, con una imponente acclamazione e con clamorosi segni di giubilo.

### L'arrivo alla Stazione

Il treno recante la Principessa, è giunto alla stazione di Santa Lucia alle ore 5.30, proveniente da Aosta. La Principessa ha lasciato la vettura salonecino alle ore 9,30, ricevuta da S. E. il Conte Volpi di Misurata, da S. E. il Prefetto Catalano, dal Segretario Federale dott. Pascolato, dal Podestà gr. uff. Alverà, dall'Ammiraglio Salza, Comandante Militare Marittimo Autonomo dell'Alto Adriatico, dalla Dama di Palazzo contessa Annina Morosini e dalla Fiduciaria Provinciale contessa Vendramina Marcello.

La Principessa di Piemonte era accompagnata dalla dame di Corte Marchesa Brivio e dal Gentiluomo di Corte conte Bassipucci. La Contessa Marcello offerse a Sua Altezza un ricco mazzo di rose bianche legato con nastri tricolori a nome delle donne fasciste veneziane, mentre altri fiori le vennero recati da altre personalità e alcuni anche da mani ignote, attestando l'attaccamento degli umili alla Dinastia Sabauda.

Passata tra due ali di popolo plaudente, la Principessa Maria è uscita sul Piazzale della Ferrovia, dove ha preso imbarco nel motoscafo dell'Ammiragliato assieme alle maggiori autorità presenti al suo arrivo, recandosi a Piazzale Roma.

### Tra gli operai del Porto Industriale

Qui si è formato un corteo di automobili preceduto una staffetta di motociclisti. Sulle vetture presero posto oltre alle sopradette autorità il rappresentante del Preside della Provincia, il capo dell'Ufficio Stampa della Federazione cav. Ruffini, il Presidente dell'Unione Industriali ing. Villabruna, il gr. uff. Marco Barnabò consigliere delegato delle Leghe Leggere, il Questore comm. Gorgoni, il cav. Gobbo per il Segretario dell'Unione Industriali, il Presidente della Sez. Industriale C. P. delle Corporazioni, il comandante della Legione dei Carabinieri e quello dei Vigili Urbani, che scortò la Principessa fino al Porto Industriale di Marghera.

La visita ebbe inizio dai grandiosi stabilimenti dell'Ilva, che primeggia fra tutti gli stabilimenti europei del genere e nel quale trovano lavoro oltre 1600 operai.

Maria di Piemonte è giunta in questa gigantesca fucina mentre era in piena attività, ricevuta e guidata nella sua visita dall'on. Ardizzone, direttore generale dell'Ilva, dall'ing. Villabruna direttore centrale dell'Ilva e dal direttore dello stabilimento ing. Di Castro. L'Augusta ospite, accompagnata ad assistere alle diverse fasi della lavorazione del metallo, dimostrò il più vivo interessamento, chiedendo replicatamente spiegazioni intorno ai meccanismi, ai sistemi della lavorazione, ecc.

Prima di lasciare lo stabilmento la Principessa ha esternato ai preposti il suo compiacimento non solo per il lavoro imponente a cui aveva assistito, ma per la organizzazione assistenziale che funziona a fianco di questi potenti organismi, che mettono la nostra città in primissima linea. E mentre gli operai avevano un istante sospeso il lavoro per tributare un entusiastico applauso alla Principessa, e mentre gli urli delle sirene salivano nel cielo plumbeo che per qualche istante si era rabbonito, l'operaio cesellatore Luciano Stradiotto affrivo a nome dei suoi camerati un mazzo di orchidee alla Augusta Dama, accompagnandolo con nobilissime espressioni di devozione per Lei, per l'Augusto Consorte e per gli amatissimi Principini.

Il corteo delle auto si è quindi rimesso in moto, accompagnando Maria di Piemonte alla visita di un altro grandioso stabilimento, qual'è quello delle Leghe Leggere. Qui la Principessa è stata ricevuta dal Consigliere Delegato gr. uff. Marco Barnabò, dal Direttore dott. Lorenzo Girola e dal vicedirettore cav. Salvadori. E passò anche qui attraverso le centinaia di operai intenti alla lavorazione dell'alluminio che sostavano un attimo nel lavoro per applaudire l'Augusta Donna. La Principessa potè assistere a tutte le fasi della lavorazione, da quella greggia a quella finitissima, e volle prendere in mano dei pezzi di alluminio che servono per la confezione dei castelli degli aeroplani o che completano il rifinimento di vetture tranviarie, auto ecc. Al termine della visita minutissima, Maria di Piemonte si è soffermata su di una pedana cinta di verde e di tricolori per assistere alla sfilata di tutti gli operai dello stabilimento che le sono passati dinanzi preceduti dal loro azzurro corpo bandistico, da una centuria muniti di maschere antigas, dai reduci d'Africa seguiti dalla bellissima teoria degli atleti del Dopolavoro delle L.L.L., i quali col rispettivo gonfalone in testa, incedevano di corsa con un bellissimo slancio.

Gli applausi si rinnovarono quando la Principessa esternò il suo compiacimento per quanto aveva potuto vedere, rivolgendo particolari lodi al bellissimo posto di ristoro dove Ella aveva voluto entrare e accertarsi del genere di vivande che venivano ammanite agli operai nell'ora della colazione.

### All'Asilo "Nerina Volpi di Misurata,,

Lasciato lo stabilimento delle Leghe Leggere, la lunga teoria di auto si diresse all'Asilo d'Infanzia Nerina Volpi di Marghera. Sulla porta di accesso di questa provvidenziale istituzione dove trovano giornalmente ristoro fisico e morale ben 120 bimbi del popolo, la Principessa, alla quale veniva fatto omaggio di un mazzo di orchidee, è stata ricevuto dalla Patronessa contessa Nerina Volpi di Misurata, alla quale s'intitola appunto l'Asilo e che ella, con la sua munifica sollecitudine, volle dotato di tutti i conforti, non solo per quanto riguarda l'igiene e il cibo, ma anche per ciò che si riferisce alla sana e sobria aducazione.

I bimbi, indossanti il loro lindo grembiulino azzurro, all'apparire della Principessa proruppero in un caldo applauso al grido «viva Savoia» Sua Altezza, visibilmente commossa, ringraziò con un cenno del capo, sorridendo or a questo or a quel bimbo al quale chiedeva il nome, la classe che frequentava ecc. Sempre accompagnata dalla Contessa Nerina Volpi e dal cav. Antonio Pilla, Presidente dell'Asilo, la Principessa passò ai refettori, ai gabinetti di toletta, ai guardaroba; di tutto volle rendersi conto compiacendosi colle pie persone preposte all'aducazione e loro custodia dei piccoli.

Prima di lasciare l'Asilo la Principessa sostò nel refettorio dove il Podestà gr. uff. Alverà Le consegnò il diploma che conferisce la Medaglia d'oro di benemerenza del Ministero dell'Educazione Nazionale alla Contessa Nerina Volpi di Misurata per la sua benefica attività assistenziale prestata a favore dell'infanzia: diploma che il Comune di Venezia ha voluto accompagnare con l'offerta di una medaglia d'oro. Quindi dalle mani dell'Augusta Dama la Contessa Nerina Volpi ricevette l'ambitissimo attestato fra gli applausi scroscianti dei presenti.

Una bimba seienne, Anna Maria Frandesse, rivolse quindi alla Principessa Maria di Piemonte gentili parole augurali, ringraziandola a nome delle compagne beneficate della augusta Sua visita, ed esprimendo i più fervidi auguri per i Principini. La Principessa baciò in fronte la piccina, la quale rivolse ancora delle toccanti parole di gratitudine alla Contessa Nerina Volpi, benefica patrona della istituzione che offre alle piccole desederate pane spirituale con quello corporale. Le parole della bimba sono accolte da nuovi applausi ai quali questa volta si unisce la stessa Principessa, la quale lascia l'Asilo dopo aver apposto il suo nome nell'albo dei visitatori.

### Al Centro Massaie Rurali di Marocco

Alle ore undici e un quarto S. A. R. I. risale in macchina e il corteo si avvia a Marocco per visitare il Centro delle Massaie Rurali che assiste ben 11,500 donne della campagna.

Una larga rappresentanza delle massaie rurali in costumi paesani era schierata all'esterno del rustico caseggiato, dove sono installati gli strumenti tessitori e quanto occorre per filare e confezionare i tessuti e le vesti.

L'inclemenza del tempo non guasta la festa di colore e di gioia che quelle buone e vispe ragazze offrono all'Augusta Visitatrice verso la quale piovono fiori, mentre le note dell'Inno imperiale echeggiano nell'aria fredda e un battimano entusiastico prorompe spontaneo e insistente.

Dopo la presentazione da parte della Fiduciaria Provinciale contessa Vendramina Marcello della signora Teresa Bronzini, sopraintendente di questa istituzione creata dall'Istituto Veneto per il Lavoro, la Principessa di Piemonte passò a visitare i vari reparti della tessitoria a mano cui attendevano le giovani operaie.

Presso i telai la Principessa si soffermò ad osservare minutamente i tessuti chiedendo spiegazioni alle ragazze; passò poscia in quello della confezione delle vesti ecc. Dappertutto ebbe parole di vivo compiacimento e formulò gli auguri più fervidi perchè la benefica istituzione abbia a svilupparsi sempre più apportando benefici frutti alle classi lavoratrici.

Prima di lasciare la Casa, Maria di Piemonte ha apposto la sua ambitissima firma sull'Albo dei visitatori illustri e ricevette in omaggio una caratteristica cesta di tessuto a mano ricolma di grappoli di uva d'oro, frutto di quelle terre.

Seguita da una poderosa salva di nuovi applausi, la Principessa lasciò poi la bella istituzione per far ritorno al Piazzale Roma, dove giunse esattamente a mezzogiorno. Scesa nella lancia dell'ammiragliato e seguita dal suo gentiluomo d'onore, la Principessa si è recata a Palazzo Reale per la colazione.

### Alla Scuola Gabelli al Lido

Maria di Piemonte ha lasciato Palazzo Reale alle ore 16.20, e, percorso il giardinetto reale tra le più affettuose ed entusiastiche acclamazioni della folla, che nonostante il tempo piovigginoso si era raccolta, è scesa nel motoscafo dell'Ammiragliato con la dama di Corte ed il gentiluomo d'onore, recandosi al Lido.

Vicino all'imbarcadero di Santa Maria Elisabetta, dove attendevano le macchine che dovevano accompagnare la Principessa, una fitta folla di popolo e di stranieri attendeva il suo arrivo e quando il motoscafo dell'Ammiragliato costeggiando l'isola ha puntato verso la scuola Gabelli ha esploso in un vibrante applauso, che è durato sinchè la veloce imbarcazione imboccato il rio della scuola suddetta è sparita dalla visuale del pubblico.

Alla Gabelli, dove ha sede la colonia estiva delle Giovani Fasciste e che raccoglie in questo turno cento organizzate della provincia, la Principessa Maria è stata ricevuta dalle più eminenti gerarchie cittadine con a capo S. E. il Prefetto, il Federale e la Fiduciaria dei Fasci femminili con numerose fiduciarie delle organizzazioni giovanili ed anziane. Uno squillo di tromba saluta l'arrivo dell'augusta visitatrice la quale si indugia nel cortile dove le giovani, nelle loro linde divise, sono tutte schierate ed intonano gli inni nazionali e una graziosa barcarola. Maria di Piemonte si compiace con la direttrice che la guida successivamente nella visita all'edificio dove sono state sistemati i vari locali di cui si compone la bellissima colonia.

Durante la visita la Principessa appone la sua firma sull'albo d'onore e quindi ridiscende e si avvia all'uscita dove fanno ala una schiera di giovani, una delle quali offre alla augusta Dama un ricco mazzo di fiori legato da nastri tricolori. Scoppiano nuovi applausi, ai quali si uniscono quelli della folla che si assiepa dietro le cancellate della scuola. La Principessa sale su una macchina speciale e si avvia per il lungomare Malamocco alle colonie degli Alberoni.

Per tutto il percorso crocchi di popolani e gruppi di bagnanti sostano applaudendo al passaggio della Principessa rendendo più visibile il loro gesto con lo sventolio di banderuole tricolori.

### Alla colonia "Adriatica di Elettricità,,

La prima visita agli Alberoni è stata compiuta alla bellissima e ridente colonia della Società Adriatica di Elettricità. Quivi sono convenute le principali gerarchie cittadine; notiamo S. E. il conte Giuseppe Volpi di Misurata, il Prefetto col dott. Marfisa, il Federale col capo dell'Ufficio Stampa cav. Ruffini, S. E. il Vescovo ausiliare Mons. Jeremich, l'ammiraglio Salza, il Podestà, il gr. uff. ing. Miliani, Presidente del Magistrato alle Acque, il comm. avv. Zanni e il cav. uff. avv. Sommella per la Magistratura, un gruppo di dirigenti dell'Adriatica. Numerosa la folla.

L'ingresso alla colonia è ornato di un arco floreale e alla porta sono i piccoli che tendono le braccia nel saluto romano, lanciando grida incessanti di «Viva Savoia» e di «Viva Maria di Piemonte». La Principessa dimostra viva sodisfazione per quest'affettuosissima manifestazione, si avvicina ai piccini e accetta un omaggio floreale che la direttrice della colonia le offre a nome della stessa Società Adriatica, alla cui munificenza i bimbi dei suoi operai possono beneficiare di un soggiorno in cui le esigenze più moderne dell'igiene trovano la più felice soluzione. Con la guida del conte Volpi la Principessa visita la colonia in tutti i suoi reparti, firma l'albo d'onore, accarezza i piccini schierati lungo i corridoi, e quando esce esprime al conte Volpi il suo vivo compiacimento per la benefica istituzione.

### Alla colonia "Principi di Piemonte,, della Federaz. Fascista di Padova

Un nuovo tributo di applausi saluta la Principessa, la quale si reca nella vicina colonia «Principi di Piemonte» della Federazione Fascista di Padova. Un plotone di giovani fascisti, giunti appositamente da Padova, unitamente a tutte le gerarchie fasciste patavine rendono gli onori militari a Maria di Piemonte, che viene incontrata da tutte le autorità della provincia di Padova, convenute in massa per l'occasione, e fra le quali sono S. E. il Prefetto Celli, il Federale dott. Lovo, il Podestà dott. comm. Solitro, il Preside della Provincia comm. Marzollo, i vice podestà avv. Righetti e prof. Fabbrichesi, il vice preside della Provincia, la Fiduciaria e la vice fiduciaria dei Fasci femminili, tutte le gerarchie fasciste, le autorità civili e militari della zona territoriale aerea di Padova, e i dirigenti delle organizzazioni sindacali, ecc.

Dall'ingresso, sino alla zona dei padiglioni, sono schierati i piccini, oltre 350, i quali indossano bianchi grembiuli ed agitano piccole bandiere gridando continuamente «Viva Savoia» e «Viva Maria di Piemonte». La Principessa viene accompagnata nell'ampia sala del refettorio, tutta adorna di tricolori, gremita fino all'inverosimile.

Il Federale dott. Lovo ordina il saluto al Re Imperatore e il saluto al Duce ed esprime quindi alla Principessa il deferente saluto, il fervido omaggio e la profonda devozione di Padova. «Il Fascismo ed il popolo padovano — egli prosegue — hanno voluto che questa colonia sorgesse per solennizzare il faustissimo evento delle auguste nozze dei Principi di Piemonte, mediante un'opera duratura e proficua che legasse i loro nomi amatissimi ad una delle attività più alte e più umane dell'Italia fascista: la sanità dell'infanzia che ha la sorte di esser nata e di crescere nella luce del Littorio.

«Vogliate pertanto compiacervi, Altezza Reale, di gradire questo segno del profondo attaccamento delle Camicie Nere e delle popolazioni padovane all'Augusta Coppia, nella quale gli Italiani verono perpetuarsi la tradizione dei Savoia, folgorante della nuovissima gloria imperiale.

Le parole del Federale sono accolte con grandi applausi. La Principessa, attraversato un arioso porticato che unisce il fabbricato di servizio al manufatto vero e proprio in cui è sistemata la colonia, si reca in quest'ultima, ove le viene presentato il progettista della bellissima opera che sorge su di una area di ben 14 mila metri quadrati, architetto Calalbi di Verona.

La Principessa prosegue nella visita ai vari piani dello stabile e giunta al terrazzino del terzo ammira il bellissimo spettacolo che le viene offerto dai piccini che sono nel cortile.

Disposti a losanga i bimbi disegnano sulla sabbia chiazze bianche di colore ravvivate dal festoso sventolio di bandierine tricolori. E' uno spettacolo magnifico che la Principessa ammira a lungo. Prima di scendere pone la sua firma su un albo speciale e riceve l'omaggio di nuovi mazzi di fiori.

S. A. R. Maria di Piemonte si avvia di nuovo verso i refettori ed alla fine della sua visita si indugia nel sottoportico vicino per offrire ai 350 piccini un pacco di dolci, che i piccoli ricevono dalle sue stesse mani salutando la Principessa romanamente, e pronunciando un affettuoso e riconoscentissimo grazie. La lunga teoria di bimbi sfila vicino alla Augusta Visitatrice, la quale vuole soddisfare ogni piccino che ambisce di ricevere il dono da Lei. Maria di Piemonte sorride ai bimbi e li accarezza.

Nella visita al bellissimo fabbricato S. A. R. la Principessa Maria si è intrattenuta nell'infermeria che ospitava due bimbi lievemente indisposti e per ognuno ha avuto affettuosissime espressioni augurali di pronta guarigione.

Nuovi e più insistenti applausi salutano la Principessa, la quale sale in auto e per il lungomare Malamocco si avvia verso il Lido. All'altezza dell'Excelsior il corteo delle auto piega a destra onde percorrere il lungomare delle Quattro Fontane e dare agio alla eletta ed Augusta Dama di ammirare la mole del nuovo palazzo del Cinema.

Sono le 18 esatte quando Maria di Piemonte scende nel motoscafo dell'Ammiragliato e fa ritorno in palazzo reale.

### Al Festival Musicale

Verso le ore 21.30 la Principessa ha lasciato in motoscafo il Palazzo Reale per recarsi al Teatro Goldoni per assistere al quinto concerto del Festival Musicale dedicato all'antica scuola veneta. L'Augusta Signora è stata accolta all'ingresso del teatro da S. E. il Conte Volpi e dai componenti il Comitato del Festival Musicale e al suo apparire nella sala, mentre l'orchestra e il coro triestino intonavano gli inni nazionali, è stata fatta segno ad una prolungata fervidissima dimostrazione da parte del pubblico. Maria di Piemonte, di cui è noto il vivo interesse specialmente per la musica corale fiamminga, alla quale direttamente si riallacciano talune delle pagine corali venete ieri eseguite, ha seguito lo svolgimento del concerto con la più viva attenzione, e si è compiaciuta di ricevere nell'intervallo i maestri Rossi e Illersberg, esprimendo alla fine del concerto ai commissari del Festival, maestri Casella e Corti, il suo alto compiacimento per l'organizzazione del Festival.

Maria di Piemonte riceve l'omaggio floreale dalla contessa Volpi di Misurata (*Foto Ferruzzi*)

La Principessa al Centro Massaie Rurali di Marocco con la contessa Vendramina Marcello (*Foto Ferruzzi*)

La Principessa Maria di Piemonte fra le maestranze delle Leghe Leggere (*Foto Giacomelli*)

## L'arrivo del Duca di Genova

Ieri sera all ore 18 è ritornato a Venezia da Belluno attraverso il ponte del Littorio S. A. R. il Duca di Genova.

## Il ritorno del Patriarca

Ieri sera alle ore 18.12 ha fatto ritorno a Venezia S. E. il Patriarca mons. Adeodato Piazza.

## La partenza del Presidente della Camera jugoslava

S. E. Ciric, Presidente della Camera dei Deputati jugoslava è ripartito iersera alle ore 17.07 per Belgrado.

## Estrazione del Lotto dell'11 Settembre

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| VENEZIA | 52 | 67 | 65 | 20 | 8 |
| BARI | 45 | 62 | 14 | 55 | 11 |
| FIRENZE | 17 | 58 | 51 | 87 | 81 |
| MILANO | 51 | 66 | 30 | 8 | 56 |
| NAPOLI | 22 | 66 | 62 | 50 | 44 |
| PALERMO | 12 | 38 | 87 | 40 | 59 |
| ROMA | 16 | 14 | 74 | 80 | 53 |
| TORINO | 11 | 5 | 2 | 20 | 23 |



## L'asilo infantile "Nerina Volpi,, per i figli del popolo

L'Asilo infantile «Nerina Volpi di Misurata» che ha avuto ieri l'onore della visita di S. A. R. I. la Principessa di Piemonte, è stato fondato undici anni or sono allo scopo nobilissimo di dare assistenza ed educazione ai figli dei lavoratori, che erano adibiti alla costruzione di Porto Marghera, che sorgeva su un tratto deserto e paludoso della costa lagunare. I bimbi nelle ore di lavoro paterno e materno non potevano essere convenientemente sorvegliati e circondati di quelle cure del corpo e dello spirito che sono indispensabili specie in tenera età.

Il sig. Antonio Pilla, valoroso ex combattente, decorato e mutilato di guerra, pensò alla necessità di ovviare a questo grave inconveniente, e con l'aiuto di poche elette persone, gettò la base dell'istituzione, che ebbe fin dall'inizio il benefico patrocinio e il continuo incessante e munifico interessamento della Consorte del fondatore di Porto Marghera, la Contessa Nerina Volpi di Misurata, alla quale, per gratitudine, fu intitolata la provvida iniziativa.

Ora i piccoli ospiti dell'Asilo sono in numero sempre più crescente, e già il Presidente Pilla — testè decorato della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia — spera di poterli, in un avvenire non lontano, e grazie alla benevolenza sempre pronta, spontanea ed efficace della Contessa Volpi, portare a 500.

## Il raduno radio-comandato rinviato pel maltempo

Come era stato annunciato, ieri nel pomeriggio avrebbe dovuto svolgersi il raduno velico radiocomandato, ma a causa l'intemperanza del tempo la bella manifestazione è stata rimandata al 25 settembre p. v.

## CRONACHE FUNEBRI

### Luigia Pagnin Zinato

E' morta ieri, dopo una vita di bontà, di carità e di virtù esemplari, la venerando signora Luigia Pagnin vedova Zinato, madre adorata di Mons. Carlo Zinato, Cancelliere Patriarcale.

A Mons. Zinato, nobile figura di sacerdote e nostro amico carissimo, esprimiamo con sincerità di cuore le più vive e affettuose condoglianze per il grande lutto che l'ha colpito.

# NOTIZIE RECENTISSIME

## Un ricevimento ai marinai della "Presidente Sarmiento,,

Da parte degli ufficiali e marinai argentini, ospiti graditissimi della nostra città, sono continuate nella mattinata di ieri le visite ai principali monumenti ed alle mostre d'arte della città.

Alle ore 18, a nome della R. Marina è stato offerto un ricevimento ai sottufficiali e ad una larga rappresentanza di marinai della nave scuola *Presidente Sarmiento*. Il trattenimento si è svolto nella Casa del Marinaio, che per l'occasione, a cura principale del suo attivissimo direttore capo Lofredo, era stata sfarzosamente illuminata, mentre trofei di bandiere argentine ed italiane e ornamenti floreali si rincorrevano lungo le pareti del vasto locale e delle sale laterali. Gli onori di casa sono stati fatti dallo stesso capo Lofredo, ed il trattenimento al quale intervennero numerosissimi i sottufficiali della Base Navale, ed il ten. Izza per il Comando Militare Marittimo Autonomo dell'Alto Adriatico, si è svolto nella più schietta cordialità ed in un clima di fraterno cameratismo.

Una sceltissima orchestra ha allietato la serata, nel corso della quale vennero pronunciati numerosi brindisi da parte di sottufficiali italiani ed argentini all'indirizzo delle due Nazioni.

Gli ospiti hanno inneggiato lungamente al Re Imperatore e al Duce e alle fortune della Marina italiana. Prima di lasciare la Casa del Marinaio, gli ospiti hanno espresso al capo Lofredo, la loro gratitudine per l'affettuosa e cordialissima ospitalità ricevuta.

Il ricevimento che l'ammiraglio Salza, a nome della R. Marina, aveva offerto in onore del comandante, degli ufficiali ed allievi della *Sarmiento* al Circolo Ufficiali, all'Arsenale, a causa del cattivo tempo è stato rinviato a data da fissarsi.

## *La Vita al Lido*

### Gala di tennis all'Excelsior

In onore dei partecipanti al Torneo Internazionale di Tennis del Lido questa sera all'Excelsior avrà luogo una gran gala, che si preannunzia elegantissima e animatissima, anche per l'intervento di numerosi turisti che giungeranno oggi da New York a bordo della *Saturnia*.

Agli intervenuti saranno offerti ricchi cotillons.

Nel pomeriggio, all'ora del tè, sulla terrazza a mare o nella hall del grandioso albergo si svolgerà pure una brillante riunione danzante.

## STATO CIVILE

10 Settembre 1937 XV

| | |
|---|---|
| NATI | 14 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MATRIMONI | 8 |
| MORTI | 9 |

**RIASSUNTO SETTIMANALE dal 3 al 9 settembre 1937**

| | |
|---|---|
| NATI | 95 |
| NATI morti | 8 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 3 |
| MATRIMONI | 35 |
| MORTI | 57 |

## Musica in Piazza

La Banda Municipale eseguirà questa sera dalle 21 alle 23 in Piazza S. Marco il seguente programma:

1. Cherubini: Marcia composta per il Barone Braun.
2. Massenet: Scene pittoresche, suite IV a) Marcia, b) Aria di ballo; c) Angelus; d) Festa boema.
3. Ceccherini: Concertino per Tromba (solista G. Campanella) a) introduzione e Andante; b) Polacca
4. Leoncavallo: «Pagliacci» Atto II.
5. Dvorak: Danza slava N. 3.

## PICCOLA CRONACA

**Affettando il prosciutto**

Il salumiere Ferdinando Tassan di anni 23, abitante a Castello 2033 nel tagliare del prosciutto presso il biadaiuolo Da Rin a San Marco 416 si ferì la mano sinistra. Guarirà in giorni 8.

**Infortunio sul lavoro**

Vittorio Rossi di anni 24, abitante alla Giudecca 953 lavorando nella fabbrica orologi della Giudecca si ferì colla mola smeriglio l'indice della destra. Guarirà in giorni 10.

**Cade dalla scala**

Luigi Prosdocimo di anni 56 abitante a Cannaregio 3067, ieri sera, alle ore 22, è scivolato da alcuni gradini delle scale di casa fratturandosi una costola dal lato sinistro. Guarirà in giorni trenta.

## Il solito furto di piombo

Il sig. Francesco Marassi abitante a Dorsoduro 1690 ha denunciato che ignoti penetrati con chiave falsa nell'androne della sua casa, asportarono sette metri di tubo dell'acquedotto cagionandogli un danno di lire 150.

## Derubato del portafogli

Carlo Meroni, da Cantù, ieri, mentre si trovava in vaporino nel tratto Ferrovia-Rialto è stato borseggiato del suo portafogli che teneva nella tasca posteriore dei pantaloni e che conteneva lire 1400.

Del furto se ne accorse appena giunto all'albergo «Bella Venezia» e ne ditde avviso alla polizia.

## Arresto per ammenda

E' stato ieri arrestato dagli agenti di Castello Enrico Boscolo di anni 30 abitante a Castello 5075 il quale era colpito da mandato di cattura dovendo scontare due giorni di prigione per ammenda insoddisfatta.

## Il comunicato ufficiale sul convegno di Nyon

NYON, 11

Il segretario della Conferenza di Nyon ha diramato questa sera il seguente comunicato ufficiale sull'accordo intervenuto oggi:

« Il preambolo dell'accordo — è affermato nel comunicato — precisa che i Governi partecipanti, convenendo circa le misure collettive particolari da prendere contro gli atti di pirateria compiuti da sottomarini, non hanno inteso ammettere il diritto per l'una o per l'altra delle parti in Spagna di esercitare dei diritti di belligeranza.

« L'accordo prevede che forze navali delle Potenze partecipanti all'accordo contrattaccheranno, e se è possibile distruggeranno, ogni sottomarino che attaccasse, contrariamente alle regole del diritto internazionale enunciate nel trattato di Londra del 1930, le navi di commercio non appartenenti a nessuno dei due partiti in lotta in Spagna. Esse agirano ugualmente nei riguardi di un sottomarino incontrato nelle vicinanze del punto in cui una nave di commercio fosse stata attaccata nel caso in cui le circostanze permettessero di pensare che questo sottomarino è l'autore dell'attacco.

« Nel Mediterraneo occidentale fino a Malta, riserva fatta della zona tirrena, che potrà fare oggetto di disposizioni particolari, l'esecuzione pratica delle decisioni della Conferenza incomberà alle flotte britannica e francese. Nel Mediterraneo orientale l'esecuzione incomberà, per quanto riguarda le acque territoriali, agli Stati rivieraschi. In alto mare essa sarà affidata, eccezione fatta per l'Adriatico, alle flotte britannica e francese. Gli altri Governi rivieraschi forniranno a queste flotte, nella misura dei loro mezzi, l'assistenza domandata e specialmente permetteranno loro di usare quei porti che essi vorranno indicare. Allo scopo di facilitare la esecuzione di questa disposizione nessun sottomarino delle Potenze partecipanti all'accordo prenderà il mare nel Mediterraneo, salvo che sia accompagnato da un bastimento di superfice o in alcune zone definite a scopo di esercitazione. Le Potenze non ammetteranno la presenza di nessun sottomarino straniero nelle loro acque territoriali, eccezione fatta dei casi di arresto forzato o se questo sottomarino navigasse accompagnato in superfice. Esse raccomanderanno alle loro navi di commercio di seguire nel Mediterraneo alcune rotte principali convenute ».

Il segretario della Conferenza di Nyon ha pure pubblicato un comunicato ufficiale che rende conto dei lavori dell'ultima seduta spiegando come si è giunti all'accordo.

In questo comunicato si afferma fra l'altro, che il delegato della Jugoslavia, Puric, parlando a nome delle Potenze dell'Intesa Balcanica, dichiara che i rappresentanti di queste Potenze, dati i mezzi di azione di cui dispongono nel campo navale, sono giunti alle seguenti conclusioni:

Essi ritengono: 1) Che ciascuno Stato rivierasco vorrà assicurare la polizia delle proprie acque territoriali; 2) Che ciascun Stato rivierasco vorrà poter concentrarsi con gli altri Stati rivieraschi, allo scopo di una collaborazione; 3) sulle rotte marittime più frequenti, a seconda degli interessi che potranno essere convenuti, la polizia del mare sarà assicurata dalle forze navali franco-britanniche, come i Governi di Francia e di Gran Bretagna accettano di fare.

Puric aggiunge che le Potenze dell'Intesa Balcanica sperano che le Potenze mediterranee rivierasche, convocate alla Conferenza, potranno associarsi alle decisioni di questa, decisioni che saranno loro comunicate.

Alle dichiarazioni del delegato jugoslavo si è associato il delegato della Bulgaria. Delbos, presidente della Conferenza, ha presentato quindi a nome delle delegazioni britannica e francese un progetto di testo. Nel discorso finale che ha chiuso i lavori Delbos ha affermato fra l'altro che l'accordo, oltre a rafforzare i legami fra gli Stati rappresentati alla Conferenza, aiuterà certamente un'intesa più larga.

## La missione italiana alle manovre militari tedesche

BERLINO, 11

Ufficialmente si comunica che per ricambiare l'ospitalità goduta quest'anno in Italia, in Inghilterra ed in Ungheria, il Ministro della Guerra e comandante delle forze armate del Reich, Maresciallo Von Blomberg, ha invitato un certo numero di personalità militari di questi Paesi alle grandi manovre tedesche che si inizieranno prossimamente nel Meclenburgo e in Pomerania. Alle manovre interverrà così una missione italiana composta del Maresciallo Badoglio, del Sottosegretario alla Guerra generale Pariani, del Sottosegretario alla Marina ammiraglio Cavagnari, del Sottosegretario all'Aeronautica generale Valle e del generale Russo, capo di S. M. della Milizia.

Per l'Inghilterra interverranno il maresciallo Sir Cyril Deverell, capo di S. M. generale, il generale Ironside e il Maresciallo dell'Aria Longmore.

Le manifestazioni di Norimberga

## Hitler parla ai giovani nazisti

### L'adunata del fronte del lavoro

NORIMBERGA, 11

Il Fuehrer ha parlato alla grande adunata della gioventù hitleriana, presente con 50 mila organizzati di ambo i sessi. Hitler ha osservato che la manifestazione si svolgeva sotto un cielo di nubi minacciose: « Forse è un bene che sia così — ha detto — perchè noi vi educhiamo non per le giornate di sole, ma per quelle di tempesta ».

Il Fuehrer ha poi salutato nei giovani l'avvenire della Germania ed ha rilevato che la gioventù nazional-socialista deve temprare il corpo alle privazioni ed alla lotta. Solo in un fisico addestrato alle fatiche può albergare uno spirito forte. Ha concluso invitando i giovani a ripetere il giuramento di obbedienza, di fede e di devozione alla Germania nazional-socialista.

Al padiglione del Congresso ha avuto inizio poco prima di mezzogiorno la grande adunata del Fronte del lavoro, aperta da un discorso del dott. Ley, il quale ha illustrato l'organizzazione del fronte del lavoro sottolineandone i compiti e i caratteri di disciplina militare.

Ha preso quindi la parola il generale Goering, il quale ha rilevato che il Fronte del lavoro ha anche la missione di assicurare la pace interna: « Scioperi e serrate — ha detto l'oratore — sono oggi divenuti impossibili in Germania, la cui vita economica può così alimentarsi delle disciplinate energie del lavoro di tutta la Nazione ». L'oratore ha poi dichiarato che nel terzo Reich il bolscevismo non deve più venire combattuto dalla polizia, ma dalla fede di ciascun cittadino. Ha concluso ricordando il piano quadriennale, che è necessario — egli ha detto — per assicurare l'indipendenza e la sicurezza della Nazione.

Infine ha parlato il Fuehrer che ha pronunciato brevi parole. Egli si è scusato che una leggera indisposizione alla gola gli impediva di alzare la voce. « I giornalisti stranieri — ha soggiunto — per questo debbono affrettarsi a telefonare ai loro giornali che la mia voce è finita. Voi, camerati — ha concluso rivolgendosi agli adunati — sentirete questa voce ancora parecchie volte ».

CANOTTAGGIO

## L'Italia in vantaggio dopo la prima giornata nelle gare internazionali di Milano

MILANO, 11

L'idroscalo ha ospitato oggi i canottieri d'Italia, Svizzera e Ungheria, che hanno dato vita alla manifestazione remiera indetta dal Gruppo Regate milanese. Il programma, che comprendeva sette gare, si è svolto regolarmente, non ostante il tempo fosse tutt'altro che favorevole.

I canottieri azzurri hanno realizzato due brillanti vittorie con l'equipaggio misto Timavo-Querini nel quattro senza timoniere e con il due senza della canottieri Milano, campione d'Europa.

Alla fine della prima giornata di gare l'Italia ha realizzato punti due e mezzo, contro uno della Svizzera e zero dell'Ungheria. Assistevano alle gare il Podestà di Milano, il Presidente della Federazione Canottaggio ed i delegati delle Nazioni straniere. Ecco i risultati:

Coppa Incoraggiamento - jole a quattro con timoniere: 1. Canottieri Varese in 7.45; 2. Canott. Milano in 7.53; 3. Canott. Guzzi di Mandello in 8.4; 4. Canott. Lario di Como; 6. Eridanea di Casalmaggiore, 6. Elpis di Genova, 7. Mincio di Mantova.

Incontro internazionale, quattro di punta con timoniere: 1. Italia (equipaggio misto Timavo di Monfalcone e Querini di Venezia) in 7'4"; 2. Svizzera (Ruder Club Zurigo) in 7'7"; 3. Ungheria (Ujpest) in 8'4".

Coppa Presidenza, quattro di punta senza timoniere seniori: 1. Dopol. Ferrov. Genova in 6'50"; 2. Canott. Nettuno di Trieste in 6'59"; 3. Seconda Legione Milizia Ferroviaria Milano; 4. Canottieri Guzzi di Mandello; 5. Adda di Lodi.

Incontro internazionale, singolo: 1. Svizzera (Studach) 7'35"; 2. Italia (Scherl, Canott. Nettuno Trieste) in 7'47"; 3. Ungheria (Kiss) in 8'5".

Coppa Comitato, veneta a quattro vogatori seniori: 1. Canott. Bucintoro di Venezia in 8'25" e 4 quinti; 2. Canott. Ticino di Pavia in 9'34"1.

Incontro internazionale, due di punta senza timoniere: 1. Italia (Canott. Olona di Milano) in 7'35"; 2. Svizzera in 7'43"; 3. Ungheria in 8'11".

Coppa Canottieri Olona - otto di punta con timoniere seniori: 1. U. C. Livornesi in 6.26.3; 2. Dopolavoro Ferroviario Genova in 6.30.1; 3. Canott. Lecco in 6.35; 4. Canott. Milano, 5. Canott. Lario di Como.

## Famiglia avvelenata per aver mangiato funghi

VITTORIO VENETO, 11

Da Revine Lago sono stati oggi condotti d'urgenza al nostro ospedale Frare Cesare di anni 22 e il fratello Sante di anni 13, mentre la sorella Caterina di anni 11 e la madre Sommavilla Maria vedova Frare di anni 44, si trovano in gravi condizioni, per avvelenamento in seguito ad ingestione di funghi, durante la cena di giovedì sera. I funghi erano stati raccolti nel bosco soprastante Revine Lago. Alla cena aveva pure partecipato la nonna dei Frare, Sommavilla Caterina, la quale, per quanto accusasse lievi disturbi viscerali, preferì, dopo il ricovero dei congiunti, andare ad accudire ai lavori nel proprio appezzamento di terreno sito in montagna.

**GINO DAMERINI**
Direttore responsabile

Tipografia della «Soc. Ed. Veneta»

NUMERO
MANCANTE
VEDI BOBINE
SUPPLEMENTARI

ANNO CIIIC - N. 257 - Cent. 30

MARTEDI' 14 SETTEMBRE 1937 - ANNO XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Interurbana 20-657 | CASELLA Postale N. 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1.60 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca nera, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Tasse governat. in più | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero » 160 - » 82 - » 42 | C.C. POST.

La grandiosa manifestazione conclusiva del IX Concorso Dux

## Il Duce acclamato dal popolo dell'Urbe

### e dalla gagliarda gioventù fascista

### assiste al saggio ginnico-militare di 10 mila Avanguardisti

ROMA, 13

*Il sole di Roma ha arriso alla manifestazione conclusiva del IX Concorso Dux, che ha avuto luogo nel pomeriggio al Foro Mussolini alla presenza del Duce. Diecimila Avanguardisti hanno partecipato al saggio. Schierati in attesa del Duce nell'arena dello stadio olimpionico, dove la grandiosa rassegna ginnico-militare si svolge, hanno offerto alla folla immensa, convenuta da ogni quartiere della città, una prima dimostrazione di forza.*

#### Spettacolo di forza

*Lo stadio, emergente dallo smagliante intreccio dei giardini e circondato dalla chiostra verdissima dei pini, riuniva nella sua stupenda cavea agonistica tutto lo splendore del foro. Coronato di folla, palpitante di folla, ricco di un inestimabile tesoro di giovinezza, abbagliante di marmi e di colori, l'incomparabile teatro della manifestazione rivelava il suo volto trionfale.*

*Dalla sommità della suggestiva gradinata centrale, che dalle pendici di Monte Mario domina lo stadio e il foro, si vedeva distintamente il podio riservato al Duce. Una duplice fila di moschettieri, nella severa divisa nera, si allineava ai lati dell'alta tribuna. Sotto, sulla prima rampa della gradinata, erano schierati i quattrocentocinquanta giovani hitleriani ospiti di Roma, con la loro musica e con i quattro vessilli delle loro magnifiche formazioni. Ancora più sotto, su un'ampia predella che si spingeva sino al limite dell'arena, era la massa dei trombettieri e dei tamburini dell'Opera Balilla, spezzata al centro dal gruppo bianco nero della musica del Foro Mussolini. Dalla linea segnata dal breve schieramento dei moschettieri di Mussolini, intorno al podio, sino alla grande scalea che dal lato opposto dello stadio immette nel campo, si stendeva l'anello policromo della folla, sul quale il sole creava uno sfavillio di oro e di azzurro. Agli estremi della impressionante marea della folla, si individuavano le masse monocrome dei reparti avanguardistici che non partecipavano al saggio, venate dal bianco latteo dei fuochi delle rappresentanze coloniali.*

#### La dimostrazione al Duce

*Poco prima che il Duce giungesse, i labari dell'Opera Nazionale Balilla sono apparsi intorno al podio in una fulgente corona. L'eco lontana degli squilli regolamentari ha annunciato l'arrivo del Duce. La folla è scattata subito in piedi e quando, sul declivio della Macchia Madama, ha visto scendere la macchina del Duce, ha prorotto in una vibrante acclamazione, mentre gli avanguardisti schierati nell'arena presentavano le armi.*

*Il Duce, che era accompagnato dal presidente dell'O.N.B., Renato Ricci, è disceso dall'automobile all'altezza della tribuna d'onore dove aveva preso posto al completo il corpo diplomatico. Ricevuto dal Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano, dal Ministro della Cultura Popolare Dino Alfieri, dal Ministro Segretario del Partito Achille Starace, dal Sottosegretario all'Interno Guidi Buffarini, dal Sottosegretario all'Aeronautica Valle, da ufficiali generali di tutte le armi e da altre personalità, è subito salito sul podio passando tra le schiere dei moschettieri che tendevano nel saluto, la lucente lama dei pugnali.*

*La manifestazione della folla ha toccato allora il suo vertice fiammante e mentre echeggiavano ancora gli squilli dei trombettieri, al grido tonante: Saluto al Duce! dallo schieramento dei giovani armati ha prorotto il possente A Noi!*

*Il saggio si inizia con impeccabili esercizi con le armi. La musica accompagna il passo dei giovani moschettieri in grigio verde la cui incomparabile massa si scinde in centinaia di piccole schiere. Mobili pedine di una fantasmagorica scacchiera, che riprova nel magico variare del suo motivo, l'armonia del meraviglioso assieme. Le schiere giovanili intessono nel campo la mirabile tela della loro compiuta perfezione ginnicomilitare. E rifluiscono infine, in compatte colonne per le scalee laterali, tra lo scrosciare degli applausi, onde lasciare libera l'arena agli atleti della corsa ad ostacoli.*

*I giovani a torso nudo, allineano sul prato verde i cento candidi ostacoli. Atleti, pure a torso nudo, si allineano agli estremi del campo e ad un ordine, quadriglia per quadriglia, si lanciano con la leggerezza dei campioni per superare la molteplice fila degli ostacoli che viene superbamente e simultaneamente oltrepassata. Nuovi calorosissimi applausi salutano la bella ed entusiasmante prova agonistica e prorompono ancora più alti quando, allineatisi gli atleti sul campo, rituona fragoroso il Saluto al Duce!*

#### La brillante manovra militare

*Poi è la volta della manovra militare in ordine chiuso. Dalla verde cinta dei pini e dei lauri appare in lontananza il fulgente riflesso delle baionette. La compatta interminabile colonna dei giovani in armi sbocca nella scalea centrale che subito si colma del candido gagliardo fiotto delle centurie affiancate. L'arena è presto inondata dall'incessante fluire delle schiere, che con impeccabili conversioni raggiungono il proprio posto di allineamento. I giovani soldati presentano le armi e di nuovo potentissimo echeggia il Saluto al Duce!*

*Si svolge quindi la manovra. E' uno spettacolo singolarissimo di destrezza militare. Di tratto in tratto risuonano nello stadio dei secchi comandi che le centurie eseguono non soltanto con una precisione meccanica, ma anche e sopratutto con l'infallibile guida della loro profonda educazione militare, radicata nel loro animo virile dall'ineguagliabile scuola dell'O.N.B. La manovra, nella sua grandiosa successione di quadri spettacolosi e perfetti, suscita la più viva ammirazione anche nei giovani hitleriani, che si uniscono simpaticamente all'applauso entusiastico della folla quando le legioni, terminata la manovra, formano sul campo una granitica "M" guardata ai lati da due saldissime colonne. Riecheggia fragoroso il Saluto al Duce! e l'acclamazione della folla riprende ardentissima.*

#### Il canto degli inni

*Improvviso si leva nel cielo il canto dei giovani. Le note dell'inno "Giovinezza" si levano suggestive sull'immenso anfiteatro umano e si propogano nel fulgore del foro. Segue l'inno "Viva l'Italia" di Verdi ed infine sgorga purissima l'onda trascinante dell'inno al Duce che viene coronato dall'ovazione trionfale della moltitudine. Tuona ancora potentissimo il Saluto al Duce! gridato dai diecimila giovani; poi, al clamore assordante del popolo, si fonde il grido entusiastico degli Avanguardisti.*

*Sulla punta delle baionette i giovani issano i neri berretti e poi sollevano in alto i moschetti agitandoli in un turbine tumultuoso. Per tutta l'immensa vastità lo stadio è mosso da una incontenibile ondata di entusiasmo che si rivela nella sua più smagliante espressione.*

*Il Duce, sorridente allo spettacolo stupendo, sosta alcuni istanti sul podio; quindi scende la piccola scala e, prima di salire sull'automobile, si congeda dalle autorità esprimendo al presidente dell'O.N.B., Renato Ricci, il suo compiacimento.*

*La macchina del Duce risale le rampe di Macchia Madama tra le altissime acclamazioni del popolo e degli avanguardisti e scompare tra le schiere dei moschettieri che, allineate in servizio d'onore sulla linea dorsale del monte, presentano le armi al passaggio del Duce.*

## 856 mila massaie rurali inquadrate nei Fasci femminili

ROMA, 13

Il Foglio di disposizioni n. 868 del Segretario del P. N. F. reca:

La massaie rurali inquadrate dai Fasci femminili a tutto il 5 settembre XV sono esattamente 856.000.

Il 28 ottobre XV sarà pubblicata la graduatoria delle iscritte alla sezione massaie rurali di tutte le provincie.

## L'inaugurazione a Bari della mostra della stampa universitaria

BARI, 13

Ricevuto da autorità e gerarchie è qui giunto il componente il Direttorio Nazionale del P. N. F. e vice segretario dei GUF dottor Mezzasoma, per inaugurare la prima Mostra della stampa universitaria, organizzata dal Guf di Bari in un ampio padiglione della Fiera del Levante e per presenziare al rapporto degli addetti culturali di ventisei Guf delle sedi universitarie. Dopo una visita alla sede del Guf e dopo aver reso omaggio nella Casa del Fascio al Sacrario dei Caduti fascisti, il dott. Mezzasoma si è recato nel quartiere fieristico dove era a riceverlo il presidente dell'Ente Autonomo della Fiera on. Larocca.

L'inaugurazione della prima Mostra della stampa universitaria che costituisce un'ampia documentazione della attività intellettuale della gioventù italiana, si è svolta tra incessanti manifestazioni all'inidirizzo del Duce.

## Roosevelt sta preparando un piano di pacificazione?

WASHINGTON, 13

Si ha da Hide Park che dopo un lungo colloquio con Norman Davis, il Presidente Roosevelt ha deciso di anticipare il ritorno a Washington, dove martedì convocherà il Gabinetto per l'esame delle situazioni in Estremo Oriente e nel Mediterraneo. Si dice che Davis ritornerà subito a Londra precedendovi l'ambasciatore Bingham, che si trattiene negli Stati Uniti. Il viaggio di Roosevelt in California è stato rinviato a miglior tempo.

Dopo il colloquio con Norman Davis, Roosevelt ha fatto brevi dichiarazioni. Egli ha detto tra l'altro di non vedere nell'attuale situazione nulla di compromettente; ma di non volere fare profezie, tanto più che nulla di concreto esiste.

Il «Nev York Herald Tribune» interpreta le dichiarazioni del Presidenze nel senso che Roosevelt lavora attualmente attorno a qualche proposta di pace che intenderebbe sottoporre al mondo.

## L'offensiva giapponese costringe i cinesi alla ritirata

### Il Municipio di Sciangai occupato dalle truppe di Tokio - L'avanzata dei nipponici nella Cina del Nord e la caduta di Tatung

TOKIO, 13

*La battaglia, che si può dire sia incominciata una mese fa nella zona di Sciangai, ed in cui sono impegnati circa duecentomila armati fra cinesi e giapponesi, è da ieri entrata in quella che, salvo imprevisti, si può ritenere la sua fase risolutiva. Dopo i parziajli sanguinosi combattimenti sostenuti, col potente ausilio della flotta e della aviazione, per rendere possibile lo sbarco degli uomini e dei materiali, reputati indispensabili a mettere le loro forze nella condizione di passare dalla difensiva all'offensiva, i giapponesi hanno iniziato pel movimento avvolgente che dovrebbe in breve, secondo il piano del comando nipponico, determinare il crollo delle linee cinesi ed assicurare loro il possesso completo ed assoluto della città. Per quanto oppongano una tenace resistenza, i cinesi non riescono ad arretrare l'avanzata nipponica, che si svolge su una linea di una sessantina di chilometri.*

#### 50 mila cinesi circondati

*Superiori per numero, essi difettano di artiglierie e non dispongono di una aviazione che sia in grado, per quantità di apparecchi e per qualità di piloti, di contrastare efficacemente quella nipponica che martella e sconvolge, rovesciandovi tonnellate di esplosivi, le loro posizioni.*

*Le truppe cinesi che già da ieri avevano cominciato a vacillare, hanno iniziato stamane una generale ritirata sia dal fronte settentrionale che da quello orientale di Sciangai. I giapponesi hanno occupato tutte le posizioni strategiche sul fronte settentrionale, comprendenti Yuepoachen, Yanghangchen, Lianchiahang e Lotien e hanno quasi circondato cinquantamila soldati cinesi in un'area di trentasei chilometri quadrati. Sul fronte orientale, le truppe giapponesi in cooperazione con la fanteria marina sono riuscite a sloggiare quelle cinesi dalle posizioni che esse tenevano solidamente. Le truppe giapponesi stanno ora facendo attacchi combinati da oriente e da settentrione contro le posizioni cinesi dove le truppe cinesi anno formata una seconda linea di difesa.*

#### Il Municipio occupato

*Due reggimenti cinesi che difendevano il campo delle corse sono stati quasi distrutti da due squadriglie di aeroplani, prima ancora che la fanterie giapponesi si lanciassero all'assalto. I superstiti hanno posta una tenace resistenza, ma dopo un secondo corpo a corpo durato più di due ore si sono dovuti ritirare ed il campo delle corse è rimasto nelle mani dei giapponesi che hanno occupato anche il Municipio di Sciangai. I cinesi si sono ritirati ed i giapponesi hanno avanzato e sono giunti anche dal lato nord orientale, ai confini della Concessione Internazionale e hanno occupato il centro monumentale della grande Sciangai.*

*I cinesi hanno opposto una accanita resistenza per le vie e per le piazze trasformate in campi di battaglia. I morti giacciono abbandonati per le strade. La popolazione abbandona in massa i quartieri dove si svongono i combattimenti. Molte case sono infiamme.*

*Continuando nella loro avanzata le truppe nipponiche hanno occupato Kuang Ling a nord della città ed hanno aperta così una nuova breccia nel fronte cinese che minaccia di crollare in più parti. Infatti reparti cinesi si stanno ritirando anche ada Kaing Wan Cheu, da Mino Haneden e da Tacheng Chen.*

*Le forze cinesi sono in ritirata su tutto il fronte. Il più e il meglio che i cinesi possederano a Sciangai sembra definitivamente perduto. I giapponesi hanno avanzato sotto la intensa cortina di fuoco delle loro artiglierie, appoggiate da un grande numero di carri armati e un numero ancora maggiore di squadriglie aeree.*

*Dozzine di villaggi sono rimasti incendiati.*

*Tre aerei cinesi hanno bombardato la nave ospedale giapponese "Asaimaru" ancora nella rada. Le bombe hanno prodotto danni notevoli ed uccisi numerosi feriti che erano stati trasportati sulla nave. Gli apparecchi cinesi, dopo aver compiuto questo inutile macello, si sono allontanati fuggendo all'inseguimento di alcuni aeroplani giapponesi accorsi in aiuto della nave ospedale.*

#### Nella Cina del Nord

*Si apprende che le truppe nipponiche operanti nel nord della Cina hanno occupato Yeng Yuan e sono entrati nello Shang Si impossessandosi di Tatung. La conquista di quest'ultima località è considerata dal comando giapponese di particolare importanza, perchè essa era la base delle operazioni dell'esercito cinese dello Shang Si.*

*Sempre secondo notizie qui giunte i nipponici dopo una serie di sanguinosi combattimenti sarebbero giunti a Kuiang Ling a sud est di Tatung e sarebbero in procinto di accerchiare l'esercito cinese, che si è ritirato sulle montagne a sud di Kalgan.*

*Le navi da guerra nipponiche hanno nuovamente bombardato la costa meridionale della Cina distruggendo alcune batterie costiere ed affondando numerose giunche armate. Secondo quanto si afferma, le fortificazioni e tutti gli stabilimenti militari cinesi avrebbero sofferto grandemente, ma si smentisce in modo assolut oche siano stati recati danni all'ospedale di Wai Ciao, diretto da americani, e che vi siano vittime tra gli stranieri nella zona tra Hong Kong e Canton.*

*Le truppe giapponesi hanno energicamente bombardato la stazione radio navale di Pinghoi nella provincia di Wuangtung. Un telegramma da Hong Kong riferisce che le navi giapponesi hanno rigorosamente rafforzato il blocco contro le navi cinesi nel mare della Cina meridionale.*

*Un'altra notizia da Hong Kong riferisce che le forze aeree della marina giapponese, che hanno bombardato le posizioni militari cinesi di Shiuchov nella provincia del Kwangtung, hanno attaccato Waiyeung e Sheklug, nonchè il campo di aviazione ed altri stabilimenti militari. Una nave da guerra giapponese ha bombardato le posizioni militari sulla baia e lungo il fiume a Canton, effettuando uno sbarco nella baia di Bias, a nord-est di questa città.*

*Le autorità competenti cinesi hanno dichiarato oggi in una conferenza dei rappresentanti della stampa che le truppe cinesi avrebbero incominciato la ritirata verso una linea preparata di difesa.*

*Howe, nuovo incaricato d'affari britannico in Cina, si recherà domani, accompagnato dall'addetto militare e dall'esperto finanziario presso l'ambasciata della Gran Bretagna, da Sciangai a Nanchino sulla stessa strada che percorse l'ex ambasciatore britannico. Le autorità competenti cinesi e giapponesi sono state informate di questo viaggio. La cappotta della vettura di cui si servirà l'Incaricato d'affari per il suo viaggio porterà per maggior sicurezza un drappo dai colori britannici.*

*Il portavoce del Ministero degli Affari Esteri ha fatto una dichiarazione a proposito dell'attacco di aeroplani giapponesi contro la vettura dell'ambasciatore britannico, secondo la quale sussisterebbe una certa analogia fra le dichiarazioni degli aviatori giapponesi e quelle britanniche, ma non vi sarebbe concordanza relativamente all'ora ed al luogo. Egli ha aggiunto che il Giappone potrebbe sentire testimoni inglesi e dati più esatti prima di rimettere la sua nota di risposta definitiva sull'incidente.*

DOPO LE CONCLUSIONI DI NYON

## ANSIOSA ATTESA INTERNAZIONALE DELLE DECISIONI DELL'ITALIA

ROMA, 13

*A Londra si dice di attendere con ansia le decisioni dell'Italia dopo le conclusioni di Nyon. Che cosa farà Roma? Prima di esaminare la situazione da questo punto di vista, è utile dire che le decisioni prese nella piccola cittadina svizzera non hanno lasciato l'impressione di una grande chiarezza. In un primo tempo all'Italia era stata riservata per la sorveglianza la zona inclusa tra Malta e Santa Maria di Leuca, in pratica l'Jonio, che è per tre quarti una zona territoriale. Anche questa soluzione minima non ha soddisfatto i conferenzieri, i quali hanno finito con prendere una decisione in cui l'Italia non è menzionata, tranne l'implicita sorveglianza che ad essa sarebbe riservata sul Tirreno, in quanto da Genova alla costa sarda, da Napoli a Trapani, anche questo mare è da considerarsi nostra zona territoriale. Di questo passo si potrebbe includere anche il lago di Garda e quello di Como! Vogliamo dire che all'Italia, potenza mediterranea per eccellenza, un vero e proprio controllo sul Mediterraneo, all'infuori della zona che è sua, non è stato accordato.*

*Vero è che in un secondo tempo è giunto da Londra l'invito all'Italia di partecipare all'iniziativa del controllo, ma in quali termini? Su quali basi? E' ovvio che tale partecipazione non potrebbe aver luogo che su piede di assoluta eguaglianza con l'Inghilterra e con la Francia, giacchè sarebbe assurdo parlare, come si è fatto negli scorsi giorni, del Tirreno, visto che, lo si voglia o no, l'Italia fino a prova contraria è e rimane una delle principali Potenze mediterranee. Non è possibile fino a questo momento precisare quali saranno le decisioni di Roma. Si parla di una nuova proposta londinese, con la quale l'Inghilterra offrirebbe all'Italia una modificazione della sua zona provvisoriamente fissata a Nyon, in modo da affidare alla flotta italiana un compito adeguato alla posizione dell'Italia nel Mediterraneo.*

*Nella giornata d'oggi vi sono stati alcuni colloqui su tale argomento fra Roma e Londra e benchè nulla si sappia ancora sull'esito di essi, pare certo che l'Italia non sarà in grado di poter precisare la sua decisione sinchè non si sarà visto qual genere di spettacolo intendono inscenare gli impresari ginevrini del Lago Lemano.*

to. Anzi da più parti si dice che l'Italia potrà domandare di partecipare al controllo in alto mare con gli inglesi e i francesi. Questa domanda determinerebbe negoziati e fatalmente una violenta reazione in Russia.

Il corrispondente della *Morning Post* ironicamente dice che la Russia, dopo aver fatta la voce grossa ed avere parlato di azione indipendente nel Mediterraneo, ha dovuto rassegnarsi a restare nel Mar Nero. Le Potenze balcaniche non vogliono rischiare le poche unità che posseggono, e sopratutto sono ansiose di evitare qualunque attrito con l'Italia. La risposta dell'Italia è attesa con ansia sebbene nei circoli britannici si tema che essa non voglia aderire all'accordo.

Il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* da Nyon scrive che non è chiaro che cosa accadrebbe se, in risposta all'invito rivoltole, l'Italia domandasse una più vasta partecipazione delle pattuglie. Comunque se l'Italia rifiuterà di collaborare, il Tirreno e l'Adriatico saranno esclusi dalla sorveglianza, salvo gli incidenti in quei mari suggeriscano un riesame della situazione.

Il corrispondente del *Daily Express* dice che l'Italia può se vuole dare rilievo alla sua soddisfazione, per il fatto che la Russia è stata esclusa dal Mediterraneo, astenendosi dal respingere immediatamente l'accordo di Nyon.

#### Le vanterie sovietiche e la realtà

Il redattore diplomatico del *Daily Herald*, Ewer, premesso che Eden e Chatifield gli avrebbero detto che sono sicuri che il piano di Nyon porrà fine alla pirateria, scrive che il compito dell'Inghilterra e della Francia è formidabile, in quanto la Russia e i Balcani non prenderanno parte alla sorveglianza e l'Italia quasi certamente rifiuterà. Riferendosi all'atteggiamento russo, egli scrive che la decisione di astenersi da qualsiasi parte attiva nel nuovo piano, ha suscitato molti commenti, specie in relazione alle vantate contenute nel discorso di Littvinof, con i suoi riferimenti all'azione indipendente della flotta sovietica contro i pirati. La vera ragione di ciò — aggiunge Ewer, — sembra essere che la Russia non ha nel Mar Nero i cacciatorpediniere che sarebbero necessari per le pattuglie.

Il *New Chronicle*, in una corrispondenza da Nyon di Vernon Bartlett, attribuisce l'esclusione della Russia particolarmente alla attività dei paesi dell'Intesa Balcanica ai quali repugna l'idea di avere come poliziotto nelle loro vicinanze la Russia. Il corrispondente del *Manchester Guardian* attribuisce a Litvinof, con l'appoggio di Delbos, la dichiarazion esulla belligeranza. La *Yorkisire Post* crede che l'Italia potrà suggerire un sistema di pattuglie affidato alle quattro Potenze occidentali, ciò che solleverebbe però, secondo il giornale, la domanda, da parte della Russia di partecipare alla sorveglianza. In definitiva dunque, il giornale ritiene più conveniente limitarsi alle pattuglie italiane, inglesi e francesi. Il *Times* auspica la partecipazione italiana sull'importantissima rotta Messina-Marsiglia e su altre rotte mediterranee.

## Il Duce ha scritto una sola volta a Chamberlain rispondendo alla sua lettera

ROMA, 13

*A proposito della pubblicazione fatta da un giornale londinese, si fa sapere quanto segue:*

*1. — Il Duce ha scritto una sola volta al Primo Ministro inglese, in risposta ad una sua lettera.*

*2. — Tale lettera fu consegnata a mezzo dell'Ambasciatore Grandi, alcune settimane fa.*

*3. — La lettera, per quanto molto cordiale, non conteneva le precisazioni del giornale londinese.* (Stefani).

## La cooperazione dell'Italia auspicata a Londra

LONDRA, 13

Nel pubblicare e commentare il testo del piano di Lyon, tutti i giornali si soffermano particolarmente su quattro punti. Il corrispondente del *Times* da Nyon scrive che nella generale soddisfazione per i risultati di Nyon, l'unico comune e sincero rimpianto è quello per l'assenza della Germania e dell'Italia. Tale rimpianto è stato espresso da Eden e ripetuto ieri da Delbos pubblicamente, nonchè da quasi tutti i delegati, i quali hanno insistito nell'esprimere il desiderio che all'Italia venga affidata una zona di sorveglianza.

Il corrispondente continua rilevando gli accenni al Tirreno nel comunicato emanato ieri sera e osserva che sebbene da tali accenni sia facile trarre deduzioni, è chiaro e naturale che la cooperazione dell'Italia in zone più vaste sarebbe estremamente gradita. L'espulsione della Russia — egli aggiunge — dovrebbe facilitare l'accettazione italiana.

#### L'esclusione della Russia

Il corrispondente della *Reuter* da Nyon scrive che malgrado i tentativi tendenziosi di presentare l'accordo come una offesa al prestigio italiano, è chiaro che questo prestigio è stato tenuto nel massimo con-

## Impressioni francesi

PARIGI, 13

I risultati della conferenza di Nyon, che avevano riempito di soddisfazione i giornali di sinistra, sono passati in seconda linea dopo il duplice attentato terroristico contro la sede della industria francese.

L'*Epoque* si domanda se le flotte francese ed inglese abbiano diritto di affondare ogni sottomarino che si appresti ad attaccare una nave e ritiene che tale diritto sussista qualora l'aggressione sia diretta contro una nave da guerra, mentre la questione si fa più delicata in caso di attacco contro una nave commerciale.

Ma la situazione contraddittoria è costituita dal fatto che si viene ad ammettere l'esistenza di uno stato di guerra nel Mediterraneo senza riconoscere quel diritto di belligeranza che avrebbe semplificato la cosa, precisando diritti e doveri delle due parti in conflitto e rendendo inutile anche la Conferenza di Nyon.

Il *Journal* non crede che l'Italia possa ritenersi soddisfatta della parte che le è stata assegnata nella Conferenza di Nyon e ritiene che essa presenterà al Comitato di non intervento la sua controproposta.

## Lo scacco sovietico sottolineato a Berlino

BERLINO, 13

Il clamoroso scacco subito dall'Unione sovietica alla conferenza di Nyon è sottolineato dalla stampa la quale rileva che le subdole e pericolose manovre di Litvinof hanno urtato questa volta contro la prudenza dei Ministri degli Esteri inglese e francese e contro il timore dei due uomini di Stato di dover rinunciare definitivamente alla collaborazione dell'Italia e della Germania.

Il «Voelkischer Beobachter» qualifica Litvinof un «avvelenatore» che esercita le sue congenite delittuose abitudini a danno della convivenza europea. «Ci vuole — scrive testualmente il giornale — tutta l'obbiettezza infame di un agente del notorio assassinio di masse nel Kremlino per osare accusare una grande Potenza come l'Italia, di quella pirateria che è la tattica suprema della delinquenza sovietica. Da un'ultramiopia politica sono quindi affette le potenze occidentali se credono ancora che i rappresentanti della Germania possano sedersi allo stesso tavolo di Litvinof, tanto più che nella vicina Ginevra un altro venduto a Mosca, Negrin, presiede il Consiglio delle Nazioni».

L'esclusione di Mosca dal piano della sicurezza mediterranea, viene ampiamente rilevata da tutti i giornali. Le «Neueste Nachrichten», sottolineando che finalmente si scorge qualche sintomo di maggiore buon senso nelle Potenze occidentali, osservano che l'ostentato entusiasmo della stampa delle sinistre appare molto artificioso poichè l'unico fatto concreto della conferenza la sensibile sconfitta che ha subito Litvinof, e con lui tutta la canaglia che lo sostiene. «Certa gente — prosegue il giornale — dovrebbe piuttosto rammentare che vi fu un tempo in cui la flotta solidale delle democrazie occidentali faceva un rispettoso giro attorno al «Mare nostro» e che questo tempo potrebbe risorgere».

E' ora — scrive la «Muenchner Zeitung — che la Francia e l'Inghilterra facciano fallire il noto piano sovietico di immergere la Europa in lacrime e sangue. Il tempo stringe, poichè già troppo gli Stati democratici hanno favorito la politica catastrofica di Mosca. Qualche speranza di ravvedimento traluce nelle recenti deliberazioni di Nyon di escludere la Russia dal controllo del Mediterraneo di cui il merito spetta particolarmente al Ministro degli Esteri inglese».

## Berlino si adorna per accogliere Mussolini

BERLINO, 13

*L'annuncio della visita del Capo del Governo italiano al Fuehrer Cancelliere, ha buttato Berlino, amministrati e amministratori, in una febbre di preparativi di cui non si era mai vista l'uguale, neppure quando si trattò di ricevere le centinaia di migliaia di ospiti venuti da tutto il mondo per le Olimpiadi.*

*Si vuole che le accoglienze della capitale siano grandiose in proporzione dell'avvenimento, giustamente considerato come uno dei più significativi e importanti della nuova storia tedesca e della politica internazionale.*

*Lungo tutto il percorso d'onore che dall'ex castello imperiale, attraverso l'Unter den Linden, la Porta di Brandeburgo, la Charlottenburger Chaussee, la Bismarchstrasse, il Kaiserdamm, e Adolf Hitler Platz, va lungo chilometri e chilometri, fino a Doeberitzer Heerstrasse, già squadre numerose di operai si avvicendano nei lavori di abbellimento che ne dovranno trasformare come per incanto l'aspetto al passaggio di Mussolini. Pennoni alti dodici metri in cima ai quali sventoleranno le bandiere del Reich ed i colori d'Italia, segneranno il percorso trionfale del Duce nel cuore della città federiciana. Adornata splendidamente sarà la Wilhelmplatz, sulla quale sorge la Cancelleria del Fuehrer, mentre sulla Adolf Hitlerplatz verrà eretta una architettonica Torre delle bandiere, alta quarantadue metri*

*Malgrado tutto l'amore dei berlinesi per i loro alberi, molte file di essi che oggi ombreggiano la strada davanti al Politecnico, verranno sacrificate perchè le sfilate militari davanti al Capo dell'Italia fascista, possano svolgersi nella massima pompa possibile. Sullo stesso tratto sono anche in corso di erezione le tribune di onore.*

*Nuovi riflettori verranno per la prima volta impiegati ad inondare di magiche luci l'Unter den Linden, mentre da per tutto nelle strade e le piazze anche le più lontane da quelle che attraverserà Mussolini sorgono pennoni, si intrecciano festoni e si profondono i drappi ed i segni di onore e di gioia. L'abbellimento di Berlino, a giudicare così ad occhio e croce, costerà, oltre che fantasie e fatiche d'ogni sorta — apparatore supremo il noto scesografo Benno von Arent — anche molti quattrini; un milione e mezzo di marchi, dice qualcuno; mai, aggiunge, una simile somma sarà stata spesa meglio.*

# VITA SPORTIVA

**La conclusione del torneo di tennis**

## Il campionato dell'Adriatico vinto dal cecoslovacco Cejnar

### Mathieu-Quintavalle vincono il misto
### Lieto bilancio di una settimana di sport

Il nono torneo internazionale del Lido, che aveva raccolto oltre cento giocatori rappresentanti una dozzina di Nazioni, si è concluso ieri all'imbrunire in un'atmosfera di sano entusiasmo sportivo. Dopo una settimana di strenue contese, ritorna oggi la calma, ma sui rossi terreni dove si sono cimentati Cejnar e Canepele, Borotra e Gentien, la Mathieu e tutti gli altri scenderanno ancora per molti giorni i tennisti veneziani più volenterosi che mai, giacchè per essi lo svolgimento del torneo ha agito come stimolante sull'amor proprio. E se lo spettacolo di prim'ordine offerto dagli organizzatori costituisce per essi un merito, la propaganda svolta col loro annuale torneo rappresenta forse qualche cosa di più: si tratta di un seme gettato in un terreno fertile che darà indubbiamente dei risultati lusinghieri.

Prima di iniziare la consueta breve disamina delle partite principali faremo un piccolo bilancio della settimana. Il nono torneo del Lido è stato caratterizzato dalle vittorie francesi; i giocatori d'oltr'Alpe si sono presi le rivincite degli anni scorsi ed hanno totalizzato il maggior numero di successi. Borotra e Gentien hanno vinto le Targhe Volpi, Borotra e Boussus il doppio uomini libero, la Mathieu la gara individuale e la Mathieu in coppia con Quintavalle il misto; quasi non bastasse questo bottino, occorre aggiungervi il piazzamento di Boussus nel campionato dell'Adriatico, e quello della coppia Mathieu-Barbier finaliste del doppio signore.

I colori italiani hanno figurato meglio che nelle ultime edizioni. Vanni Canepele è giunto alla finale del campionato dell'Adriatico, tre coppie italiane sono pervenute alle semifinali delle Targhe Volpi, Quintavalle ha vinto il misto, Martinelli l'individuale di seconda categoria; ma più che le vittorie ottenute nelle gare minori meritano un cenno speciale le partite singole, e magari anche delle semplici frazioni di queste ultime, giocate dagli italiani in questo torneo; così lusinghiero è stato il ritorno alle gare della Frisacco, notevoli le esibizioni di Mangold nelle partite di doppio, eccellente l'impressione lasciata dal più giovane dei fratelli Caniato, che definiamo senz'altro che la rivelazione del torneo.

E veniamo alle ultime finali del pomeriggio. Il boemo Cejnar ha vinto il Campionato dell'Adriatico, battendo Canepele in quattro partite. L'incontro, a dire il vero, non è stato il più bello del torneo, poichè dopo un primo set vinto da Canepele per 7 a 5 al termine di una spettacolosa rimonta, il ritmo del gioco è calato. Cejnar, accortosi che adottando una tattica offensiva non aveva avuto fortuna, si è trincerato a fondo campo, impostando la partita sulla regolarità. Canepele ha cercato, come aveva fatto con successo al mattino, di mettere fuori fase l'avversario con un gioco lento e corto, e la partita si è prolungata attraverso interminabili serie di scambi da fondo campo per altri tre set, nei quali man mano andava accentuandosi la superiorità del cecoslovacco. Nel finale si è imposta pure la maggior freschezza di Cejnar che ieri l'altro era stato completamente a riposo, mentre Canepele aveva avuto da sostenere tra ieri l'altro e ieri una faticosa serie di partite.

Nel misto Mathieu - Quintavalle, beneficiando di un ritiro di Sander-Gentien, non hanno avuto troppa difficoltà a battere Tonolli-Taroni, che avevano dovuto poco prima impegnarsi per avere la meglio su Zehden-Goepfert. E la seconda giornata delle finali si concludeva con le partite decisive per l'assegnazione della Coppa Mayes e con la finale del misto di seconda e terza categoria.

Anche la mattinata aveva presentato un programma quanto mai interessante. Canepele conquistava il diritto di battersi nella finale del Campionato dell'Adriatico con Cejnar eliminando il francese Boussus in tre partite; chi, come noi, avesse assistito all'incontro sino dal suo inizio non avrebbe dopo la prima partita, vinta dal francese, scommesso neppure due soldi sulla vittoria finale dell'italiano. Boussus aveva svolto il gioco delle grandi giornate, quel gioco autoritario, basato su attacchi di dritto e di rovescio con relative conclusioni al volo. Canepele pareva davvero dominato, tanto che i rari punti che racimolava erano il frutto di errori dell'avversario; l'inizio della seconda partita era ancora a favore di Boussus che conduva per 3 a 1, ma ecco tutt'a un tratto che muta la fisionomia della partita; Canepele cambia tattica; gioca lento, debole, corto e riesce a mettere fuori fase Boussus; in breve il set è per l'italiano; Boussus cerca reagire e conduce per tre a zero nel terzo, ma è di nuovo irretito dall'andatura imposta ormai dall'avversario che rimonta e vince al dodicesimo gioco.

Frattanto su un campo vicino la Sander e Gentien superavano due turni ne misto, battendo sempre con una certa difficoltà Barbier-Bossi e Frisacco-Vido; ma giunti affaticati alle soglie delle semifinali davano partita vinta senza giocare a Mathieu-Quintavalle.

La finale del doppio uomini, pure giocata in mattinata, si concludeva con la vittoria di Borotra-Boussus su Mangold-Goepfert. Peccato che all'inizio dell'incontro il tedesco Goepfert si sia prodotto una distorsione al polso destro e non abbia potuto quindi validamente il gioco di Mangold; l'equilibrio in campo è venuto a mancare ed i francesi hanno colto un nuovo successo.

Prima di concludere queste brevi note vogliamo ricordare l'ottima organizzazione che ha contribuito efficacemente al successo della manifestazione.

Ecco i risultati dell'ultima giornata:

*Campionato dell'Adriatico - Coppa Principe di Piemonte.* Individuale maschile, I. categoria. Semifinale: Canepele b. Boussus 2-6 6-3 7-5. Finale: Cejnar b. Canepele 5-7 6-4 6-4 6-0.

*Coppa Mayes.* Individuale maschile consolazione: Ellmer b. Martinelli 3-6 6-2 2-0 rit.; Ellmer batte Romhanyi 6-2 6-3. Semifinale: Ellmer b. Mangold 6-1 4-1 rit.; Finale Ellmer b. Taroni 6-3 6-3 6-6 rit.

*Coppe Morosini.* Doppio uomini libero. Finale: Borotra-Boussus b. Goepfert-Mangold 9-7 6-1 7-5.

*Coppe Ruspoli.* Doppio misto libero: sig.a Sander-Gentien b. sig.a Barbier-Bossi 6-4 5-7 6-3; sig.a Sander-Gentien b. sig.a Frisacco-Vido 7-5 9-7. Semifinali: sig.a Mathieu-Quintavalle b. sig.a Sander-Gentien w. o.; sig.a Tonolli-Taroni b. sig.a Zehden-Goepfert 10-8 6-1. Finale: sig.a Mathieu-Quintavalle b. sig.a Tonolli-Taroni 6-2 7-5.

II e III Categoria. Doppio uomini. Finale: Caniato - Caniato b. Vido-Martinelli w. o.

II e III Categoria. Doppio misto: Finale: Canal-Caniato b. Luzzatto-Bianchi 5-7 6-2 9-7.

TIRO A SEGNO

### La V gara nazionale si svolgerà il giorno 24

ROMA, 13

Al Poligono della Farnesina il 24 corrente sarà inaugurata, alla presenza delle alte gerarchie del Regime, la quinta gara nazionale di tiro a segno.

## I piloti tedeschi ed ungheresi al Gran Premio motonautico Venezia

La motonautica tedesca ed ungherese sarà presente al Gran Premio Motonautico Venezia che si disputerà in Bacino di S. Marco nei giorni di sabato 18 e domenica 19 settembre, con due squadre composte dei migliori piloti delle due Nazioni.

L'Ungheria sarà rappresentata da Emerico Singer con un fuoribordo della classe C, da Ferenc Lakavecz con un fuoribordo della classe X e da Pal Szecsi con un motoscafo da corsa improntato alla più moderna tecnica, trascurante ogni particolarità del turismo e tutto sacrificante alla velocità. Il nuovo motoscafo che è di costruzione Ovary, è azionato da un motore italiano B. P. Esso alle prove avrebbe dato risultati così soddisfacenti da farlo ritenere uno dei più pericolosi avversari dei corridori italiani di questa categoria che, come è noto, sono numerosi ed hanno alla testa Ernesto Carmagnani che è il detentore del primato mondiale a km. 112.621.

Singer è noto a Venezia per aver preso parte al concorso di tre anni fa; è senza dubbio uno dei più abili piloti magiari ed attualmente è campione di Ungheria e d'Austria. Anche Lukavecz è campione d'Ungheria e d'Austria per la classe X e la sua attività è particolarmente intensa avendo partecipato a varie gare all'estero ottenendo sempre brillanti risultati, specialmente sui duri circuiti americani.

Agguerrita si presenta pure la rappresentanza germanica che sarà composta dai fratelli Robert ed Uli Richter, entrambi con fuoribordo della massima cilindrata e da Max Klincke con fuoribordo della media cilindrata. I fratelli Richter hanno scafi americani, uno con motore Elto e l'altro con motore italiano Laros, mentre Klincke ha un motore Johnson.

Come si vede, con la squadra della Scuderia Dupuy, alla quale si sono aggiunti altri concorrenti francesi e svizzeri, la partecipazione straniera è quanto mai cospicua, si può senz'altro affermare che il meglio della motonautica europea sarà presente a Venezia, impegnata in duelli interessantissimi con i valorosi motonauti italiani che scendono in massa, nelle acque del Bacino di San Marco, per difendere unitamente alla bandiera dello sport fascista, il vasto e ricco patrimonio dei trofei in palio.

CICLISMO

### I corridori convocati per la Milano-Monaco

ROMA, 13

I corridori dilettanti Bisio Gino, Ceresa Remo, Cottur Giordano, Menapace Riccardo, Montobbio Giuseppe, Moro Ruggero, Santambrogio Serafino e Tommasoni Guerrino sono convocati per il pomeriggio di giovedì 16 corrente all'albergo Doria in via Vettor Pisani a Milano, per partecipare alla Milano-Monaco.

Le operazioni di punzonatura saranno effettuate nello stesso pomeriggio presso la sede del G. R. E. Oberdan in via Cadamosto 4. La partenza avverrà il mattino del 17 alle ore 9, dalla stessa località.

### Cordioli vince il circuito di Bergantino

ROVIGO, 13

In occasione della chiusura dei festeggiamenti del primo «Settembre Bergantinese», oggi a cura del Fascio Giovanile di Bergantino si è disputato la corsa ciclistica valevole per il primo Circuito di Bergantino per la disputa della prima annuale «Coppa Vincenzo Zanella»

Ecco pertanto l'ordine di arrivo: 1. Cordioli Mario, F. G. C. Verona che compie il percorso di km. 108 in ore 3,33 alla media di km. 30.420; 2. Guzzon Bruno, O. N. D. Lendinara a ruota; 3. Piccoli Vittorio di S. Michele Exstra a ruota; 4. Piccoli Attilio, F. G. C., S. Michele Exstra; 5. Fini Giuseppe di Massa Finalese di Modena; 6. Callegari Giuseppe di Lusia; 7. Pavan Primo di Adria; 8. Zonta di Ferrara; 9. Marcheselli di Berfantino; 10. Zambonini di Bergantino. Seguono altri 17 concorrenti.

La coppa «Vincenzo Zanella» non si è potuta assegnare poichè nessuna rappresentanza ha raggiunto le condizioni previste dal regolamento della gara.

CALCIO

### Il Venezia a Modena
**Una gita per gli sportivi**

Dopo la convincente vittoria di domenica i tifosi vecchi e nuovi già mirano ad altre e più importanti partite, prima di tutte quella di domenica prossima sul ben munito campo dello squadrone modenese.

A Modena, alla «Ghirlandina», la nostra squadra avrà modo di far conoscere le sue vere possibilità in questo nuovo campionato.

Sappiamo che l'*American Express* conta anche quest'anno di dar modo ai sostenitori nero-verdi di seguire i propri giocatori nelle loro trasferte, ed appunto per domenica prossima, 19 settembre, quella agenzia sta organizzando una gita a Modena con un mezzo celere conveniente e modernissimo. Il programma di tale gita sarà comunicato non appena se ne conosceranno i dettagli.

### La popolazione di Roma

ROMA, 13

La popolazione presente in Roma calcolata a fine di agosto ammonta in via provvisoria a un milione 233.500 abitanti.

### Graziani visita in Eritrea uno stabilimento avicolo

ASMARA, 13

In località Mai Abar, a 30 km. da Asmara, sulla strada che da Decamerè scende a Massaua, il Vicerè ha visitato un importante stabilimento avicolo, sorto da qualche mese appena, con lo scopo di migliorare le razze locali e di affrancare, per ora, l'Eritrea, in un secondo tempo possibilmente tutto l'Impero, dalle importazioni di uova dalla madre Patria.

Ricevuto dal proprietario e dai dirigenti dello stabilimento, il Vicerè è stato anzitutto accompagnato al reparto delle incubazioni che già hanno dato vita a 12 mila pulcini, ormai in corso di allevamento. Nelle medesime incubazioni, riscaldate mediante stufe a petrolio, si provvede attualmente alla cova di circa 25 mila uova provenienti da mille galline livornesi, bianche, padovane e Rodi Island, importate dall'Italia e facilmente acclimatatesi. I nuovi soggetti sono allevati in scompartimenti separati a seconda dell'età sino a quando, fatti adulti, vengono trasferiti in un altro stabilimento sito nella piana di Ala, tra Nefasit e Decamerè. Anche questo secondo ambiente, attualmente in corso di sistemazione, è stato visitato dal Vicerè. I soggetti, destinati alla riproduzione, sono curati secondo i criteri della più moderna tecnica agricola, in modo da potere assicurare al commercio locale un consumo di almeno 1000 capi al giorno e quello di 500 mila uova, che sin qui venivano importate mensilmente dall'Italia. A curare questa importante industria provvederà una mano d'opera specializzata di circa 200 nazionali, completata da sussidiari indigeni.

Il Vicerè, dopo avere attentamente visitato i due stabilimenti, ha suggerito alcune modifiche per una più pronta e pratica attuazione del programma dell'azienda e si è compiaciuto con il proprietario e i dirigenti per l'utile iniziativa.

### Accordo commerciale Germania-Sud Africa

BERLINO, 13

A mezzo di uno scambio di note è stata stipulata una convenzione con l'unione sud-africana che, alla pari delle precedenti convenzioni dello stesso Paese, assicura alla Germania la fornitura di prodotti dell'Unione sud-africana.

Il nuovo accordo prevede per il periodo fino al 31 agosto 938 la fornitura di merci varie per una somma complessiva di 4 milioni e 630 mila sterline, tra cui tre milioni e 750 sterline di lana.

## Quotazioni di Borsa

| | Milano 10 | Milano 13 | Venezia 10 | Venezia 13 |
|---|---|---|---|---|
| **TITOLI DI STATO** | | | | |
| Rend. 5 p.c. | 93.50 | 93.47 | 93.50 | 93.53 |
| " f. m. | 93.70 | 93.70 | .— | —.— |
| Rend. 3.50 f. m. | 73.25 | 73.25 | 73.50 | 73.10 |
| Prest. Red. 3.50 | 72.5 | 72.57 | 72.45 | 72.50 |
| **OBBLIGAZIONI** | | | | |
| Venezie 3.50 p.c. | 89.— | 89.07 | 89.— | 89.10 |
| Cred. Fond. 4 p.c. | 428.— | 428.— | | |
| Cons. terr. 4 p.c. | 418.— | 418.— | | |
| Cred. Migl. 4 p.c. | 418.50 | 418.50 | | |
| Banca Naz. Lav. | 428.— | 427.50 | | |
| Ist. Fond. | 441.— | 441.— | | |
| Buoni Tes. 1940 | 101.87 | 101.80 | 101.80 | 101.80 |
| " 1941 | 101.97 | 102.20 | 102 | 101.95 |
| " 1943 | 92.62 | 92.60 | 92.90 | 92.60 |
| " 1944 | 98.3[illegible] | 98.32 | 98.5 | 98.25 |
| **BANCHE E ASSICURAZIONI** | | | | |
| La Centrale | 348.— | 367.— | | |
| Assicurat. Gen. | 4500.— | 4500. | 4510.— | 4500.— |
| I. R. I. 4.50 p.c. | [illegible] | 464.75 | | |
| **TRASPORTI** | | | | |
| Ferr. Mediterran. | 56[illegible].— | 56[illegible].— | 922.— | 92[illegible].— |
| Ferr. Merid. | 926.— | 926.— | 372.— | 88[illegible].— |
| Venete cost. ferr. | 186.— | 378.— | | |
| N.G.I. Rubattino | 78.25 | 77.50 | | |
| **TESSILI E MANIFATTURE** | | | | |
| Cot. Cantoni | 375.— | 340.— | | |
| " Fürter | 248.— | 48.— | | |
| " Val d'Olona | 152.— | 150.— | | |
| " Val Ticino | 177.50 | 179. | | |
| " Olcese | 467.— | 466.— | | |
| Stamp. De Ang. | 1065.— | 1049. | | |
| Cantoni Coats | [illegible] | 538.— | | |
| Linif. Can. Naz. | 590.50 | 589.— | | |
| Man. Ross. Varzi | 745.— | 740.— | | |
| " Rotondi | 765.— | 765.— | | |
| " Tosi | 69.50 | 69.— | | |
| " Cot. Merid. | 28[illegible].— | 287.— | | |
| Unione Manifatt. | 362.— | 363.— | | |
| Lan. Gavardo | 64[illegible].— | 69[illegible].— | | |
| " Rossi | 1370.— | 1330.— | | |
| " Targetti | 185. | 187.— | | |
| Cascami Seta | 49[illegible]. | 493.— | | |
| Bernasconi Tess. | 12[illegible].25 | 119.— | | |
| S.N.I.A. Viscosa | 438.50 | 441.— | | |
| Man. Pacchetti | 2[illegible]8.50 | 211.— | | |
| Châtillon | 1[illegible]3.50 | 113.25 | | |
| Cont. Veneziane | —.— | —. | 195.— | 195.— |
| **SIDERURGICHE-MINERARIE** | | | | |
| Ansaldo | 57.50 | 57.50 | | |
| Ilva | 242.— | 241.— | 242.— | 242.50 |
| Metallurg. Ital. | 25[illegible].— | 249.— | | |
| Monte Amiata | 98. | 93. | | |
| Montecatini | 214.— | 213.— | 213.50 | 213.50 |
| Stab. Dalmine | 220.— | 220.— | | |
| Breda | [illegible] | [illegible] | | |
| Bianchi | 10[illegible].50 | [illegible] | | |
| Isotta Fraschini | 35.— | 34.[illegible] | | |
| F. I. A. T. | 475.— | 471.50 | | |
| Off. M. Regg. | [illegible] | 16.— | | |
| **ELETTRICHE** | | | | |
| Adriatica Elettr. | 218. | 216. | 216.— | 217.50 |
| Elettr. Piacentina | [illegible] | [illegible] | | |
| C. I. E. L. I. | 338.5 | 335.50 | | |
| Dinamo Italiano | 88[illegible].— | 88.— | | |
| Bresciana | 80[illegible]. | 8[illegible]2. | | |
| Valdarno | 199.5 | 197.— | | |
| Emiliana Eserc. | 487.— | 48[illegible].— | | |
| Idroel. Trezzo | [illegible] | 41.— | | |
| Cisalpina privil. | 13[illegible]. | 137.— | | |
| " ordin. | 11[illegible].2 | 115.50 | | |
| Elett. Gen. Sic. | [illegible] | 86.2 | | |
| Edison | [illegible] | 827.1 | | |
| Edison Posterg. | 237.— | [illegible] | | |
| Idroel. S. I. P. | 7[illegible].— | 71.5 | | |
| Tirso | 172.— | 17[illegible].— | | |
| Elett. Lombarda | 184.— | 524.— | | |
| Merid. Elettricità | 31[illegible] | 310.— | | |
| Terni | 28[illegible].— | 281. | 281.— | 281.— |
| Unione Es. Elett. | 12.50 | 12.30 | —.— | —.— |
| El. Ferr. 4.50 pc. | 46[illegible].— | 46[illegible].— | | |
| **IMMOBILIARI E DIVERSI** | | | | |
| Tecnomasio | 116.50 | 116.50 | | |
| Distiller. Italiane | 20[illegible].— | [illegible] | | |
| Eridania | [illegible]47. | 347. | | |
| Raffineria L. L. | 68[illegible]. | 77.— | | |
| Italiana Gas | 15.95 | [illegible] | | |
| Mira Lanza | 177. | 178.— | | |
| Petroli d'Italia | 14.[illegible]5 | 14.[illegible] | | |
| Aedes | 108.— | 109.[illegible] | | |
| Fond. Regionale | 62.— | [illegible] | | |
| Istituto Fond. R. | 117.5 | 114. | | |
| Ist. Rom. Beni S. | 219. | 218.— | | |
| Saturnia | 81. | 8[illegible].— | | |
| Pastificio Baroni | 41. | 41.— | | |
| Gr. Alb. Venezia | 101.[illegible] | [illegible] | 100. | 101.25 |
| Italcementi | [illegible] | [illegible] | | |
| Pirelli Italiana | [illegible] | [illegible] | | |
| Pirelli & C. | 41[illegible].— | 413.— | | |
| A. N. I. C. | [illegible] | [illegible] | | |
| Sardago | 84.— | 81.7 | | |
| Cart. Burgo | 347. | 341.— | | |
| **CAMBI** | | | | |
| Parigi | 67.50 | 67.7 | 67.50 | 67.75 |
| Zurigo | 436.5 | 43[illegible].5 | [illegible] | [illegible] |
| Londra | 94.0 | 94. | 94.0 | 94.— |
| Amsterdam | [illegible]46.5 | [illegible]45.5 | —.— | |
| Madrid | —.— | —.— | —.— | |
| Bruxelles | 3.2 | 3.2[illegible] | —. | |
| Berlino | —.— | —.— | —.— | |
| Praga | 66.[illegible] | [illegible]6.31 | —.— | |
| New York chèq. | 19. | 19. | 19. | 19.— |

TRIESTE, 13 — Rendita 5 p. c. f. m. 93.60; id. 3.50 p. c. f. m. 73.30; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 72.55; Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 89.10; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 101.80; id. 1941 102; id. 4 p. c. 1943 92.65; id. 5 p. c. 1944 98.25; Premuda 755; Gerolimich vecchie 208; Martinolich 138; Tripcovich 422; Anonima Inf. Milano 2137.50; Assicurazioni Generali 4490; Riunione Adriatica prima serie 2070; id. seconda serie 2025; Assicuratrice Ital. emiss. '23 602.50.

*Cambi*: Parigi 67.75 — Londra 94 — Zurigo 436.50 — New York 19.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

### Bollettino meteorologico

**Dati alle ore 19 di ieri 13**

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore mass. | Nelle 24 ore min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | ½ cop. | 759.0 | 19 | | |
| Fiume | ¾ cop. | 759.0 | 17 | 22 | 13 |
| Pola | ser. | 758.5 | 19 | 20 | 15 |
| Trieste | ¾ cop. | 758.7 | 18 | | |
| Gorizia | ½ cop. | 758.3 | 16 | 20 | 11 |
| Udine | ½ cop. | 757.4 | 16 | 22 | 11 |
| Treviso | ½ cop. | 757.8 | 18 | 20 | 13 |
| Belluno | ¾ cop. | 756.6 | 15 | 20 | 8 |
| Padova | ser. | 757.5 | 17 | 22 | 11 |
| Rovigo | ser. | 757.9 | 18 | 21 | 13 |
| Vicenza | ser. | 757.0 | 17 | 20 | 10 |
| Bolzano | ½ cop. | 755.7 | 15 | 22 | 10 |
| Trento | ½ cop. | 757.1 | 15 | 21 | 9 |
| Grappa | ½ cop. | 614.5 | 4 | 8 | 3 |
| Venezia | ser. | 757.7 | 16 | 21 | 11 |

*Mare*: Zara mosso, Fiume calmo, Pola legg. mosso, Trieste quasi calmo, Venezia quasi calmo.

*Precipitazioni nelle 24 ore in mm*: Zara 9, Fiume gocce, Pola 4, Trieste gocce, Belluno 1, Vicenza gocce.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 5.49, tramonta ore 18.21. Luna leva ore 14.50, tramonta domani ore 0.14. Primo quarto il 12, luna piena il 20. — Maree al bacino S. Marco: alta ore 9.15, bassa ore 0.10. — Ieri il Gorzone e l'Adige erano in leggera piena; il Tagliamento, il Brenta, il Bacchiglione ed il Frassine erano in morbida pronunciata; il Livenza, il Piave ed il Po erano in morbida; l'Isonzo era in debole morbida.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 14: Una profonda depressione del mar Baltico estende la sua azione a gran parte dell'Europa centrale. Sul Mediterraneo la pressione si è notevolmente elevata. E' probabile un aumento di nebulosità.

**Il Foglio d'Ordini del Partito**

# Le opere pubbliche

ROMA, 13

Il Foglio d'ordini del Partito, pubblicato ieri, oltre al Calendario del Regime per l'anno XVI E. F., reca un ampio elenco delle opere pubbliche che saranno realizzate, elenco ripartito secondo la competenza dei vari Ministeri e che comprende pure i lavori da eseguirsi nelle nostre Colonie.

Ecco l'elenco delle opere riguardanti le Venezie:

**Ministero dell'Interno**

*Belluno*: Nuovo Ospedale di Feltre.

*Rovigo*: Case popolari di Adria.

*Trento*: Opere di risanamento del Sass.

*Treviso*: Primo lotto delle opere di risanamento del Quartiere San Nicolò.

*Udine*: Tempio ossario Caduti in guerra.

*Venezia*: Nuovo Casino del Lido - Restauro del Teatro «La Fenice»

*Verona*: Casette popolarissime.

*Vicenza*: Sistemazione Piazza dei Signori.

**Ministero delle Finanze**

*Fiume* (Abbazia): Dogana.

*Pola* (Brioni): Condotte sottomarine per rifornimento idrico all'Isola Demaniale di Brioni Maggiore e sistemazione generale della rete di distribuzione con opere di risanamento igienico-sanitario.

*Verona*: Nuova Manifattura tabacchi.

**Ministero dell'Aeronautica**

*Treviso*: Aeroporto.

**Ministero dell'Educazione Nazionale**

*Padova*: Nuova sede della Facoltà di lettere e filosofia della R. Universià.

*Pola* (Pisini): Nuova sede del Convitto nazionale «Fabio Filzi».

*Vicenza* (Asiago): Torre del nuovo Osservatorio della R. Università di Padova con nuovo telescopio di metri 1,20 di diametro.

**Ministero dei Lavori Pubblici**

*Belluno*: Costruzione di due case cantoniere a Cortina e a S. Vito nella strada statale n. 51.

*Bolzano*: Caserma della M. V. S. N. in Bolzano.

*Pola*: Caserma RR. CC. in Pola.

*Trento*: Strada Fondo Passo Palade Lana di Merano.

*Treviso*: Linea ferroviaria Vittorio Veneto-Ponte nelle Alpi (km. 28)

*Trieste*: Strada Trieste, dal bivio del Cacciatore per il ponte sulla Rosandra, fino ai pressi di S. Servolo.

*Udine*: Sistemazione del tratto Udine-Gorizia della strada statale n. 56.

*Venezia*: Raccordo ferroviario di Mestre.

*Vicenza*: Sistemazione del tronco Bassano-Primolano con variante di Primolano della strada statale n. 47.

**Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste**

*Belluno*: Costruzione di ponte sul Socol sulla Piave-Rifugio forestale di Valle Visdende.

*Bolzano*: Sistemazione del rio Telles, rio Planol, rivo Carbonare; rimboschimento di Silandro.

*Padova*: Bonifica monselesana: Sistemazione dei bacini Civrana e Borsetta. Costruzione impianto idrovoro HP 290 e costruzioni canali. Costruzione batteria sei sifoni derivazione dall'Adige a Castelbaldo di mc. 20 per irrigazione comprensorio. - Bonifica Lozzo. Costruzione botte sul canale di Lozzo e costruzione di tre ponti sul Lozzo - Bonifica Pratriarcati. Costruzione impianto idrovoro Madonnetta.

*Pola*: Bonifica del Quieto. Ponte sifone attraverso il fiume Quieto per il congiungimento del serbatoio di Medizzi con quello di Monte Subiente. - Bonifica dell'Arsa. Bonifica del lago di Carpano e del basso corso del fiume Arsa (prosciugamento) con impianto di due stabilimenti idrovori con sei pompe.

*Rovigo*: Bonifica Isola d'Ariano. Opere irrigue bacino Taglio di Po. Fornitura e posa in opera macchinari derivazione dal Po e costruzione primo tronco diramatore. - Bonifica Isola della Donzella. Costruzione impianto idrovoro Ca' Mello e sistemazione primo tronco Canale di scarico.

*Trento*: Bonifica S. Michele Sacco. Bonifica zona sinistra dell'Adige da S. Michele all'Avisio, comprendente l'impianto idrovoro di HP 150. Sistemazione Val Borella, Alta Val Cantieri, Val Segato, Val Maggiore, Torrente Adanà, rimboschimento «Dorcola di Revo», «Termola di Tres», «Imbrenza di Taio».

*Udine*: Sistemazione dei bacini montani T. Rivoli Bianchi di Venzone e Orvenco, rimboschimenti colle Piais di Clant, Pian di Mea e Monte Piompato.

*Verona*: Sistemazione del bacino montano del torrente Tramigna.

*Zara*: Bonifica di Lagosta. Prosciugamento della Valle di Vinopel in Lagosta.

**Ministero delle Comunicazioni**

*Bolzano*: Sistemazione generale della Stazione di Brennero. Case economiche per ferrovieri a Bolzano e Merano. Case economiche per postelegrafonici a Bolzano.

*Fiume*: Sottovia e travata metallica a Fiume. Case economiche per postelegrafonici.

*Trieste*: Elettrificazione della linea Trieste C. M. - Villa Opicina. Magazzino olii ed infiammabili ad Aurisina.

*Verona*: Nuovo deposito locomotive Verona. Ampliamento officina locomotive Verona. Nuova squadra di rialzo a Verona.

**Ministero delle Corporazioni**

*Pola*: Inaugurazione del villaggio di Arsa.

*Venezia*: Inaugurazione della Sede delle Mutue e del Poliambulatorio.

### Case del Fascio e Colonie Climatiche

Il Foglio d'ordini reca inoltre:

Case del Fascio nel territorio della Madre Patria n. 335.

Case del Fascio nell'Africa Italiana n. 26.

Colonie climatiche nel territorio della Madre Patria n. 117.

### 200 milioni inviati in Italia nel mese di Agosto dagli operai in A. O.

ROMA, 13

**Durante il mese di agosto u. s. gli operai occupati in A. O. hanno inviato alle loro famiglie in Italia le somme seguenti: da Addis Abeba lire 30.439.562,60; dall'Eritrea lire 95.859.042,25; dall'Amhara lire 34.736.052,30; dall'Aarrar lire 11 milioni 124.904; dal Galla-Sidamo lire 2.788.847 e dalla Somalia lire 3 milione 701.294,65 per un totale di lire 199.637.702,80.**

**Sommando tale importo alle rimesse inviate a tutto il mese di luglio u. s. e ammontanti a lire 2.358.068.807,45, si ha un totale di lire 2.557.706.510,25 inviati in Italia dal mese di gennaio 1935 XIII a tutto il mese di agosto 1937 XV dagli operai che lavorano in A. O. A tali somme devono essere aggiunte quelle recate personalmente dagli operai che rimpatriano per termine contratto.**

# Lorenzo innamorato

Non credo che nella storia politica e letteraria d'Italia sia facile trovare una figura più complessa e più popolare di quella di Lorenzo dei Medici. « Il Magnifico »! Con questa parola gli italiani — e non soltanto gli italiani eruditi — hanno perpetuato l'opera, il vivido ingegno, la vita del Principe fiorentino. Nella Firenze medicea, cioè nella Firenze che rispecchia il proprio carattere e le più schiette intenzioni, Lorenzo, domina sovrano.

Il Magnifico, non ha forse avuto un biografo-critico capace di penetrare, più che nella sua grande anima di poeta, nella sua spaziosa e divinatrice mente politica e nella sua profonda anima di italiano, e studiare, analizzare contemporaneamente l'uomo; il padre, il marito, l'amante l'amico, il gaudente. Virtù e vizi eccellevano in lui e completavano la singolare personalità di quel Principe rappresentativo. Artista insuperato in ogni suo gesto e ogni sua opera, artista come politico e come legislatore, come mecenate e come innamorato, come ricercatore del bello e del forte; artista ancora e sempre nei piaceri, nei capricci e nelle stranezze di signorotto. Buono e cinico insieme, nemico generoso e feroce, beffardo e motteggiatore, legislatore e poeta, musico e letterato, corrotto e corruttore, marito ed amante fedele ed infedele, insofferente delle opinioni altrui ed ossequioso ai consigli degli amici, Lorenzo fu nella vita una sequela di contrasti e di ineguaglianze, che solo il De Sanctis seppe scoprire e spiegare e soprattutto giustificare.

Uno studio accurato sulla complessa figura del Magnifico è certamente quello di Cesare Violini (Editori La Prora Milano), il quale, pure esaminando le azioni di Lorenzo nel campo della politica, della sua vita intima, nell'arte e negli amori, non pecca di pedanteria dottrinaria.

Egli viene seguito in tutto lo svolgersi della sua vita e attraverso il suo governo con una vivacità di stile che risponde perfettamente al contenuto; così anche la figura di Lorenzo innamorato vien su con tocchi di penna felici. E' un'opera lodevole perchè istruisce per l'aderenza storica, ma che, stesa con l'agilità di un romanzo, come un romanzo diverte. Per non creare equivoci, non è una vita romanzata, ma molto di più e di meglio, è la rievocazione e la descrizione dei tempi e della vita di questo grande italiano, che fu eternamente caustico e giocondo, che amò la vita e i suoi piaceri, che non soffocò la vivacità esuberante del proprio temperamento nemmeno quando trattava gli affari della Repubblica.

Contemporaneo ed amico di Angelo *Poliziano*, Lorenzo supera di molto *il primo* per la sincerità e l'istinto nel dire e nell'operare. Meno colto di Poliziano, ha però il merito grandissimo di saper rivelare non soltanto la poesia, ma l'anima, la mente ed il cuore del suo popolo, senza infingimenti e, senza il falso pudore del Poliziano.

La sua personalità è nuda; non ha paura delle censure o di sembrare esagerato in questa o in quella tendenza del suo carattere. E' sempre quello che è, anche quando i suoi carnasciali feriscono uomini e donne di primo piano o le sue bizzarrie notturne per le vie di Fiorenza mettono a rumore l'intera Signoria.

Fu dunque un sincero. Passionale senza freni, amò la vita e la glorificò da esteta. Il bello lo trovò sempre pronto alla lode e spesso alla esaltazione. E poichè l'amore è il bello evidente, palpabile, il Magnifico non esitò a celebrarlo in versi ed in prosa. E' nella mente di tutti la sua celebre quartina:

*Quant'è bella giovinezza*
*che si fugge tuttavia.*
*Chi vuol essere lieto sia,*
*Di doman non v'è certezza!*

Pochi uomini seppero valutare il piacere dell'amore quanto Lorenzo. Pochi uomini diedero della donna si esatta valutazione. Nel Calendimaggio del 1913, la « Nuova Antologia » pubblicava la documentazione di Isidoro Del Lungo agli « Amori del Magnifico Lorenzo »: dalle scapigliatezze giovanili in compiacente cooperazione di amici (narratore un d'essi, Braccio Martelli),

*E si faceva le nozze in Fiorenza*
*quando al Ciel piacque, di Braccio*
*Martello;*
*giovane ornato di tanta eccellenza*
*ch'io non saprei chi comparare a*
*quello...*

al poetico omaggio e alle cavalleresche dimostrazioni verso la donna ideale Lucrezia Donati, sino agli scandalosi amorazzi della matura virilità rimproveratigli genericamente del Machiavelli e denunziati dal Guicciardini nella persona d'una Bartolomea Nati nei Benci. « Il che tutto dopo avere — come meglio seppi lumeggiato — congiungevo alla narrazione degli « Amori » la indicazione delle « Novelle » non più anonime ».

Non sempre innocenti però gli amori del Magnifico! E quei « signori e monsignori » che a Roma nel gennaio del 1370 si mostravano poco edificati dei suoi portamenti, avevano ben di che! Dopo il Machiavelli, ecco il Guicciardini, il quale nella « Storia Fiorentina » accenna alla intemperanza carnale di Lorenzo ed afferma che fu « costante negli amori suoi » e che questi « durarono parecchi anni ».

« La quale cosa, a giudicio di molti gli indebolì tanto il corpo che lo fece morire — si può dire — giovane. L'ultimo amore suo — e che durò molti anni, — fu in Bartolomea dei Nasi, moglie di Donato Benci: nella quale, benchè non fusse formosa, ma maniera e gentile, era in modo imperentato — che una vernata che lei stette in villa, partiva di Firenze a cinque o sei ore di notte in sulle poste con più compagni e la andava a trovare, partendosene nondimeno a tale ora che la mattina innanzi fusse in Firenze ».

Questo l'ultimo amore del Magnifico Lorenzo, le cui follie — le scappate notturne, forse verso San Casciano, forse all'Antella, a qual delle ville che presso Firenze avevano i Benci fosse la mèta di quel suo correre « per le poste » e tornare affannato innanzi giorno al tetto maritale, dovevano alla moglie fedele e affezionata «increscere ben altrimenti che alla dama crudele: anzi a questa niente affatto; mentre tutta sul capo altero di Clarice Orsini cadeva la umiliazione che tal marito quale in Lorenzo le era toccato, la sfuggisse per le carezze invereconde di una lusinghiera... « Guicciardini: « Storia Fiorentina »).

A quei tempi la maturità femminile cominciava appena toccati i quindici anni e diveniva età provetta tanto sollecitamente « quanto invece si prolungava, a quei medesimi effetti, la giovinezza dell'uomo... ». Mentre per Lorenzo — e lo dimostrò col suo ultimo amore — la donna dai venticinque anni in su è a preferire. « E' veramente quella l'età nella quale è buono amare le donne perchè quando elle hanno meno tempo, il più delle volte le tiene la vergogna e 'l poco animo; quando elieno questa età passano, o che le pensino più oltre che non si conviene in simili casi, o che sia mancato loro parte del caldo naturale, sono alquanto più fredde che non sarebbe el bisogno degli amanti.... » Questa sentenza, il Magnifico consegnava ad una novella, che, forse, più di qualunque altro documento, ce ne rivela la psicologia della sua arte amatoria.

**Francesco Geraci**

## La chiusura del Congresso del carbonio carburante

ROMA, 13

La quarta sezione del Congresso del carbonio carburante ha concluso i suoi lavori, con un discorso del Presidente avv. Acutis, il quale ha riassunto le diverse conclusioni, alle quali i singoli relatori erano arrivati. Ha rilevato la grande importanza che la diffusione del gassogeno, così per autotrazione come per impianti fissi per produzione di energia elettrica, può e deve avere per il più sollecito sviluppo delle terre dell'Impero. Per questo le proposte, svolte in proposito dal dottor De Angelis e di rincalzo dal console Merendi della Milizia Forestale, trovarono precisazione concreta in opportuno ordine del giorno. Durante i lavori della quanta sezione, svoltisi sotto la presidenza dell'ing. De Capitani e del dott. Bela Mory, il grande uff. Acutis, riassumendo la sua relazione, riguardante le differenti disposizioni di legge, che si sono venute attuando nel vasto campo dei carburanti sussidiari, svolge alcuni concetti di massima che possono derivare dall'esame della legislazione stessa. Hanno parlato dopo di lui Bariona, il console Merendi e l'ing. Baldini. Il dott. De Angelis ha riferito ampiamente sugli autogassogeni e la organizzazione dei servizi a gassogeno. L'ing. Sullam ha riferito sulla produzione e l'impiego di carburanti e lubrificanti nelle bonifiche italiane. De Capitano ha messo in rilievo l'importanza e l'originalità delle proposte del prof. Sullam. Hanno poi parlato l'ing. Lorenti, l'ing. Nedelcovici, il col. Rouyer, l'ing. Loskot.

Al termine dei lavori i congressisti si sono recati in gita a Guidonia e a Tivoli dove hanno rispettivamente visitato il centro studi ed esperienze del Ministero dell'Areonautica a Villa D'Este.

# Due milioni di spettatori
## alle rappresentazioni organizzate dal Dopolavoro

ROMA, 13

Tre Carri di Tespi dell'O. N. Dopolavoro hanno in questi giorni concluso i loro giri artistici. Il Carro di Tespi lirico ha toccato 42 provincie, dando 75 rappresentazioni, con un totale di spettatori 433.200.

Le opere in repertorio erano: *Aida* e *Rigoletto* di Giuseppe Verdi, e *Gioconda* di Amilcare Ponchielli. La carovana del Carro era composta di 400 persone tra artisti, orchestrali, tecnici e operai.

Il Carro di Tespi di prosa N. 1 nel quale ha agito la Compagnia Kiki Palmer, Luigi Almirante e Filippo Scelzo, ha rappresentato *Ma non è una cosa seria* di Luigi Pirandello e *Partire* di Gherardo Gherardi, in 19 provincie dell'Italia centrale e meridionale, dando 62 spettacoli con un complessivo di 73.563 spettatori.

Il Carro di Tespi di prosa N. 2 nel quale ha agito la Compagnia Paola Borboni - Marcello Giorda ha rappresentato *Il Pozzo del miracolo* di Bruno Corra e Giuseppe Achille, e *Quella* di Cesare Giulio Viola, in 17 provincie dell'Italia centrale, meridionale e della Sicilia, dando 61 spettacoli con un complessivo di 70.166 spettatori.

Nel cartellone del Carro di Tespi lirico figurarono i più bei nomi della nostra arte lirica, accanto a giovani e giovanissimi cantanti, alla valorizzazione dei quali l'O. N. Dopolavoro ha voluto validamente contribuire. Inoltre quest'anno l'O. N. D. ha istituito in 22 provincie i Carri di Tespi filodrammatici. Questi piccoli teatri ambulanti hanno rappresentato i lavori più noti del nostro repertorio drammatico essenzialmente in paesi rurali e montani. Hanno agito in questi Carri le filodrammatiche-tipo vincitrici dei concorsi provinciali. In complesso 22 carri di Tespi filodrammatici hanno dato 351 spettacoli, ai quali hanno assistito 175 mila spettatori. Una serie di spettacoli all'aperto si inquadra fra le attività estive popolari dell'O. N. B. La stagione lirica al Castello Sforzesco, organizzata dalla Federazione dei Fasci di combattimento di Milano, si è conchiusa brillantemente con 34 spettacoli e circa 400 mila spettatori.

A Como, Merate, Campione e Bellagio, hanno avuto luogo complessivamente nove rappresentazioni di *Liolà* di Luigi Pirandello, *Augustus* di Giovanni Lattanzi e *Madre* di Nando Tamberlani, con 30 mila spettatori. A Gorizia è stato rappresentato per quattro sere *Edipo Re* di Sofocle, con 3600 spettatori. A Roma, alle Terme di Caracalla, tre rappresentazioni del *Miles Gloriosus* di Plauto, hanno richiamato 6 mila spettatori.

Inoltre hanno avuto luogo molti spettacoli filodrammatici all'aperto a Torino, Brescia, Belluno, Cagliari, Cosenza, Cremona, Gorizia, Verona, Napoli e alla Mostra delle colonie estive e della assistenza all'infanzia.

Nel campo musicale vanno ricordati i concerti bandistici corali e orchestrali e di officina, tra cui di particolare importanza il concerto pucciniano a Torre del Lago, i concerti organizzati in occasione dell'estate triestina, Castello di San Giusto, quelli di Nervi nel Palazzo Groppallo, e quelli del Teatro greco di Siracusa, con la partecipazione dei cori della Cappella Sistina, i concerti sinfonici al Maschio Angioino di Napoli, i concerti sinfonici del Dopolavoro dell'Urbe a Roma, i notturni in villa a Bologna.

Una serie di manifestazioni popolaresche ad Aquila, Arezzo, Bari, Brescia, Catanzaro, Cuneo, Ferrara, Firenze, Foggia, Frosinone, Genova, Gorizia, Imperia, Littoria, Livorno, Macerata, Massa Carrara, Matera, Messina, Milano, Napoli, Pavia, Perugia, Pisa, Ravenna, Roma, Rovigo, Salerno, Sassari, Siracusa, Sondrio, Torino, Trapani, Treviso, Varese, Vercelli, Vicenza, hanno richiamato attorno ai gruppi in costume che si sono esibiti in spettacoli popolareschi di cori, danze e musiche caratteristiche, masse entusiastiche di dopolavoristi. Trenta carri cinema ambulanti sonori hanno percorso le strade d'Italia, dando spettacoli complessivamente in 2175 località rurali, operaie, montane, in massima parte sprovviste di regolari sale di proiezione.

Si calcola che a questi spettacoli, nei quali sono stati programmati filmi, quasi sempre di produzione nazionale, documentari di propaganda e di carattere didattico, abbiano assistito circa due milioni di spettatori.

**La lotteria di Merano**

## La vendita dei biglietti cesserà alla mezzanotte del 20 corr.

ROMA, 13

Il Ministero delle Finanze comunica:

*Con decreto del Ministero delle Finanze, in corso di registrazione alla Corte dei Conti, è stata fissata alla mezzanotte del venti settembre corrente la chiusura della vendita dei biglietti della Lotteria Ippica di Merano — manifestazione 1937 XV.*

*Gli incaricati della vendita hanno tre giorni di tempo da detta data, per la consegna delle matrici dei biglietti venduti alle competenti Intendenze di Finanza, le quali devono subito rimetterle al Ministero per il controllo, registrazione ed archiviamento.*

*E' fissata per i giorni trenta settembre ed uno e due p. v., la estrazione, nella città di Merano, dei numeri dei biglietti venduti e per il tre ottobre quella per lo abbinamento dei biglietti estratti ai cavalli iscritti; l'estrazione di abbinamento avrà luogo all'ippodromo subito dopo le corse, alle quali la Lotteria è collegata.*

## 82.054 viaggiatori coi treni di domenica

ROMA, 13

**Ieri, con novantanove treni popolari, su un percorso medio di andata e ritorno di km. 345, si sono trasportati sulle Ferrovie dello Stato 82.054 viaggiatori. E' già stato diramato il programma per le gite popolari di domenica 19 corrente.**

## Il centenario dell'Eremo di Rua

TORREGLIA, 13

Per il persistente maltempo e per i danni recati alla nuova strada dalle violenti pioggie, la seconda giornata del 4.o centenario dell'Eremo di Rua, con la visita delle donne al convento è stata rinviata a domenica 19 settembre.

In tale giorno avrà pure luogo a Torreglia e sullo stesso Monte Rua la seconda Sagra dell'uva euganea.

Le celebrazioni centenarie dell'Eremo si concluderanno domenica 26 settembre con la suggestiva benedizione delle sementi alla Croce.

## Personalità tedesca in visita a Littoria

LITTORIA, 13

E' qui giunto l'on. Muhs, Segretario di Stato del Reich e capo della delegazione tedesca al Congresso internazionale del carbonio carburante, il quale, accompagnato da tecnici dell'Opera Combattenti ha visitato i lavori dell'Agro Pontino, soffermandosi nei centri principali. L'illustre visitatore ha manifestato la più schietta ammirazione per le opere qui compiute dal Regime.

## Il 34. volume della Enciclopedia Italiana

La grande *Enciclopedia Italiana Treccani* ha pubblicato il volume 34.o che comprende le voci da « Topografia » a « Vedro » e si compone di 1064 pagine di testo in IV grande, con 853 illustrazioni e 61 cartine in nero intercalate, oltre a 191 tavole in rotocalco, 10 tavole e 7 carte geografiche a colori, fuori testo.

Il 34.o volume contiene, fra le altre, le seguenti voci geografiche: Torino, Toscana, Trentino, Trieste, Tripoli, Tunisi, Turchia, Umbria, Ungheria. Tra le discipline filologiche ed artistiche le voci di maggiore interesse sono: Toponomastica, Tragedia, Umanesimo, Umorismo, Urbanistica, Vaticano; e tra quelle scientifiche e tecnologiche: Tramvia, Trigonometria, Tubercolosi, Turbina, Vapore, Uccelli, Uomo.

Tra i 606 collaboratori vanno segnalati S. A. R. Luigi di Savoia, il compianto Duca degli Abruzzi, che volle personalmente redigere l'articolo *Uebi Scebeli*, e gli Accademici d'Italia Bertoni, Bianchi, Nallino e Paribeni.

## Il convegno a Weimar della "Dante Alighieri,, tedesca

BERLINO, 16

Si è svolto a Weimar l'annuale convegno della società tedesca «Dante Alighieri». Il prof. Schneider di Jena ha svolto una relazione sulla moderna letteratura dantesca, rilevando che dopo l'Italia il primato mondiale nelle ricerche e negli studi danteschi, spetta oggi alla Germania e all'America del Nord.

Il congresso ha poi reso omaggio agli ultimi traduttori tedeschi della Divina Commedia, tra cui il barone Falkenhausen, per la sua versione singolarmente aderente nella forma e nella sostanza, al poema del grande fiorentino.

## L'Italia alla Fiera di Utrecht

UTRECHT, 13

La Fiera di Utrecht di quest'anno viene a cadere in un periodo di pausa del forte incremento avuto dall'economia olandese dopo la svalutazione del fiorino. Ciò malgrado non si registra però una interruzione della congiuntura ed il giro di affari alla Fiera sembra assai vivo. Al primo posto fra gli espositori stranieri si trova la Germania con 123 partecipanti seguono poi l'Austria, l'Inghilterra ed il Belgio. Particolare interesse viene rivolto al padiglione dell'Italia, la quale per la prima volta è presente ed espone un ricco campionario dei suoi prodotti.

## Quattro anni per un film sui gorilla

FRANCOFORTE, 13

Il naturalista tedesco Paul Eipper ha finito di girare in questi giorni, dopo quattro anni di peregrinazioni attraverso i più grandi giardini zoologici della Germania, un grande film sulla vita dei gorilla. Lo scopo principale della pellicola, oltre a quello puramente spettacolare, è quello di rappresentare a mezzo di scene cinematografiche quali sono i metodi più efficaci per dare incremento all'allevamento dei gorilla in prigionia e preservarli dalla lenta sparizione. Paul Eipper è infatti dell'opinione che fra qualche decennio tutte le foreste abitate dalle grandi scimmie saranno abbattute per dar posto alle piantagioni di tabacco. Per l'umanità non vi sono quindi che poche vie d'uscita: o rinunziare al tabacco o alle scimmie, oppure, se non si può fare a meno nè dell'uno nè delle altre, dare incremento all'allevamento nei giardini zoologici.

## La caccia ai pescicani

AMBURGO, 13

E' stata in questi giorni fondata ad Amburgo la « Società di ricerche per la caccia ai pescicani », la prima del genere nel mondo intero. Il capitale iniziale di 200 mila marchi è stato posto a disposizione da un gruppo di commercianti amburghesi e da una fabbrica di cuoiami di Offenbach. Ispiratore del singolare progetto ed, in modo indiretto, particolarmente interessato alla sua attuazione è l'Ufficio tedesco per le materie prime. L'organizzazione in grande stile della caccia ai pescicani rientra nell'ambito del Piano quadriennale per la indipendenza economica del Reich. Infatti la Società si ripromette di armare alcune navi speciali che dovranno eseguire durante l'intero anno la caccia agli squali nelle acque delle Indie Occidentali, ricche, com'è noto, di tale fauna. I pescicani uccisi verranno lavorati sulle stesse navi. La loro pelle servirà per farne dell'ottimo cuoio, la carne verrà trasformata in farina di pesce e perfino le pinne saranno utilizzabili, rappresentando esse un ricercato articolo di esportazione nei Paesi dell'Estremo Oriente. Attualmente la caccia ai pescicani vien già praticata dagli americani e dai giapponesi. Ma questa tedesca è la prima impresa del genere, organizzata in grande stile.

# La settimana mantovana e la Mostra gonzaghesca

MANTOVA, 13 settembre

(R. P.) — Si viene a Mantova per la mostra iconografica gonzaghesca, con animo di pretesi eruditi, ma, e Iddio sia benedetto, la vita attuale ci conquista, ci commuove e ci distrae dallo scopo principale del viaggio. Passano treni popolari di smisurata lunghezza: assiepata la gente: non un posto libero.

Nei due ultimi vagoni, come protese da una piccionaia, cento e più ragazze intonano una canzone: risponde ed echeggia la moltitudine del treno. Sempre udii i cori a masse raggruppate: mai snodarsi e diffondersi in senso longitudinale: effetto nuovo, di canorità eccellente, sotto la volta della stazione ferroviaria. Gente paga e contenta, io dissi: e soggiunsi, pensando al Duce: *causa nostrae letitiae ora pro nobis.*

Chi va a Mantova in questi giorni a visitare la mostra iconografica gonzaghesca incontra infatti anche le manifestazioni estive della settimana mantovana, che si svolgono non più come lo scorso anno nel palazzo del Te, ma nello stesso palazzo ducale e in piazza Sordello e in piazza della Lega Lombarda.

Mostra dei lavori artigiani e degli animali da cortile, fatica delle 25000 donne iscritte alle 128 sezioni del Mantovano; e una rappresentanza di 3.500 di esse, un vero esercito, sciama esultante per le vie della città.

E' questa la plebe afflitta e desolata che popolava un tempo le risaie e le campagne del Mantovano?

No: ce lo dicono e ce lo assicurano non solo gli aspetti sani e vivaci della folla femminea, ma anche i lavori esposti, frutto non di brutale pazienza, bensì di geniale ideazione, miracoli vaghi tratti dai doni umili della campagna: dalla lana, dalla rafia, dai vimini, dai trucioli dalle erbe palustri.

Imponente, per migliaia di « soggetti » la mostra degli animali da cortile: circa 2000 conigli di ogni razza e dimensione e altrettanti polli; più di 500 campioni di piccioni e anitre e oche e faraone e tacchini, tronfi come Grandi di Spagna di prima classe, massicci come quelli che Giambologna sapea fondere nel bronzo.

E tutti i campioni presentati in gabbie decorose, non disdicenti alla nobiltà stessa dell'ambiente.

Dopo tante esposizioni di animali da cortile deve essere eccezionalmente interessante questa attuale di Mantova se ha il potere di farci indugiare al pianterreno del Castello ducale, vincendo il richiamo che viene forte dalle sale della mostra gonzaghesca, la quale sta per essere chiusa, onde ne scriviamo per incitare i ritardatari a visitarla.

Da interpelli che vado facendo qua e là, mi risulta che troppi sono coloro che non hanno ancora visitata Mantova e che ignorano gli incanti del palazzo ducale e del palazzo del Te: colpa imperdonabile, ora che una comitiva di cinque persone, facile a raccogliersi, può recarsi a Mantova con poche lire, fruendo dello sconto del settanta per cento, e godersi la città in festa col vantaggio di poter anche ammirare la mostra iconografica dei Gonzaga.

Quasi cinquecento numeri (dipinti, disegni sculture, medaglie) evocano le immagini dei Gonzaga, e non solo quelle del ramo regnante, ma anche quelle innumerevoli dei Gonzaga appartenenti ai rami collaterali.

Il comune di Mantova, la Galleria degli Uffizi e quella nazionale delle stampe di Vienna fornirono circa 250 stampe tutte effigianti personaggi di casa Gonzaga.

A completare questa messe ricchissima, sono esposti anche scritti autografi, che vanno dal 1389 al 1704, dei personaggi più notevoli della gran famiglia e degli artisti (Andrea Mantegna, Francesco Francia, Tiziano, Sebastiano del Piombo, Tintoretto) che lavorarono per essi.

In una mostra che non ha scopi diretti d'arte, ma quello essenzialmente storico di mostrare le umane sembianze dei componenti la fastosa famiglia, è logico e necessario siano accolti anche molti dipinti scadentissimi, fra i quali meglio campeggiano quelli di inestimabile pregio, taluni, come il Rubens meraviglioso, sempre visibili a Mantova, perchè sono dotazione costante del castello: altri, e numerosi e insigni, venuti da varie parti d'Italia e d'Europa e che molti non avranno più occasione di rivedere.

Il ritratto di Ludovico protonotario, mandato dagli Uffizi di Firenze e quello del Cardinale Francesco, appartenenti alla pinacoteca di Napoli, fattura di Andrea Mantegna.

Il Louvre prestò per l'occasione il ritratto preziosissimo di Margherita Gonzaga, moglie di Lionello di Este, gemma del Pisanello, che compensa da solo la fatica dilettosa del viaggio.

Da Cracovia venne il ritratto di Caterina d'Austria, fattura di Luca Cranach.

E Urbino mandò quello di Elisabetta Gonzaga duchessa di Urbino, la dolce cognata ed amica di Isabella d'Este, che il divino Raffaello divinamente dipinse.

Qui troviamo anche i Gonzaga che particolarmente richiamano al pensiero la città di Venezia: Gianfranco, nei disegni del Pisanello che sono al Louvre, cui la Serenissima aveva fatto dono del palazzo Foscari: Guglielmo che tentò di comperare dal Duca di Bruswick il palazzo, che, passato ai Vendramin Calergi, è ora sede dell'Istituto Volpi di elettrologia: l'ultimo Duca Ferdinando Carlo, che fu proprietario del palazzo Donà dalle Rose, ora sede del Fascio, l'uomo che, si può dire, solamente a Venezia ha regnato, perchè il suo autentico regno fu solo quello veneziano delle attrici e delle ballerine.

Io, che ho provato il disagio di andare nella remota Sabbioneta per vedere la piccola Atene creata dall'estro e dalla volontà di Vespasiano Gonzaga, prode, raffinato e feroce, posso attestare che a Mantova meglio si gustano, isolate nella vastità dello spazio, le sculture meravigliose della reggia campestre, specie le statue equestri cui il Bregno infuse vita e vigore nella insolita materia del legno.

E in piena e bella luce troneggia la statua bronzea di Sigismondo, tolta provvisoriamente alla Incoronata di Sabbioneta, prodigio del gran genio di Leone Leoni Aretino, l'artefice superbo che ebbe aspra e sanguinosa contesa con Tiziano, fino a tentare l'uccisione di suo figlio Orazio.

Tutta la storia d'Italia e delle sue arti è richiamata nella bella mostra ed è condensata nell'ottimo catalogo, che lascia traccia durevole dell'opera paziente e sagace di Nino Gianantoni, ordinatore della nobile manifestazione, che per un attimo seppe idealmente far rivivere nella Reggia suntuosa i personaggi medesimi che a traverso i secoli la abitarono e la ornarono.

## Dopo i moti di Meknes
### Il bilancio di otto giorni d'agitazione indigena

RABAT, 13

Col ritorno del Residente Generale Noguès, il quale ha accorciato il suo soggiorno estivo in Francia ed è rientrato al Marocco per via aerea, si può considerare chiusa la prima fase dell'agitazione indigena dichiaratasi brutalmente colla gravissima sommossa di Meknès del 2 corrente e continuatasi con tentativi ripetuti, fatti in diverse città, di provocare nuovi disordini.

Il bilancio dei morti dei feriti e dei saccheggi, rimane quello che fu nella tragica giornata di Meknès e i disordini dei giorni successivi, se pure denotano gravi sintomi per la concordanza dei tentativi di dimostrazione nelle città più diverse e più lontane e per la remissività colla quale la massa ha obbedito alla parola d'ordine degli agitatori, sono stati sedati con relativa facilità o addirittura fatti abortire mediante imponenti spiegamenti di forze che hanno incitato i più facinorosi a più saggia attitudine.

Il generale Noguès condurrà subito a Meknès una propria inchiesta personale. Ma intanto, all'agitazione e alle inconsulte accuse dei primissimi giorni, nell'opinione pubblica comincia a farsi strada una valutazione più obbiettiva sulle cause che hanno originato i predetti disordini.

Il gruppo nazionalista marocchino, ferocemente xenofobo, aveva trovato i più energici patrocinatori delle sue rivendicazioni culturali, sociali, giudiziarie proprio in quei dirigenti socialisti che prima del giugno 1936 erano all'opposizione. All'avvento del governo del fronte popolare i capi del movimento marocchino credettero che almeno una parte delle loro esigenze, quelle che essi stimavano più urgenti, sarebbe stata soddisfatta. Invece, dopo oltre un anno, tanto la frazione estremista che si era subito alleata coi socialisti e coi comunisti francesi, quanto il gruppo tradizionalista che si contentava di «simpatizzare» con questi ultimi, dovettero constatare che in fatto di riforme e di rivendicazioni non avevano ottenuto che poco o nulla. E nei loro giornali in lingua francese e in lingua araba che la Residenza aveva permesso di nuovo, fu un crescendo di recriminazioni, di bilanci negativi, di veementi proteste che prepararono il terreno ad una agitazione che si poteva tentar di provocare, come è avvenuto, per il più futile motivo. Gli esempi di fuori e di dentro e cioè agitazioni, scioperi, querele elettorali, discordie, hanno ringagliardito l'indigeno che un tempo era invece rispettoso dell'autorità, della forza, dei suoi capi gerarchici e lo hanno spinto ad adottare metodi ugrali, peggiorati dall'istinto primitivo e dalla innata ferocia.

La genesi dell'agitazione marocchina, come per l'Algeria e la Tunisia, non può essere più chiara.

## La navigazione da carico attraverso il Canale di Panama?

AMBURGO, 13

In seguito al forte e rapido aumento dei premi di assicurazione per la navigazione nel Mediterraneo e nelle acque dell'Estremo Oriente, si sta ora esaminando negli ambienti marittimi di Amburgo la convenienza di trovare un'altra via verso i porti della Cina e del Giappone, evitando quella del Canale di Suez. Una simile misura precauzionale riguarderebbe naturalmente soltanto le compagnie armatoriali minori, per le quali le forti tariffe del Canale di Suez ed i sempre più onerosi costi di assicurazione rendono problematico ogni utile. Secondo voci insistenti verrebbe consolidandosi la tendenza di far passare i servizi da carico per la via d'occidente, cioè attraverso il canale di Panama. Una tale deviazione allungherebbe di molto il tragitto, ma in compenso presenterebbe minori rischi, senza calcolare che le tariffe di passaggio attraverso il canale di Panama, le quali sono già normalmente più convenienti di quelle del canale di Suez, potrebbero, in vista della possibile congiuntura eccezionale, venire ulteriormente ribassate

## "Miss America 1937,, deve rinunciare al titolo

NEW YORK, 13

Betty Cooper, eletta « Miss America 1937 », ha dovuto rinunciare alla corona perchè era dimagrita di 5 libbre a causa della stanchezza causatale dalle continue feste. Inoltre la bella Betty era minacciata da una bronchite.

# Spigolature

In un suo lungo e dotto studio sulle « chiese romane » Emilio Male racconta nella «Revue de Deux Mondo » la patetica e romanzesca storia delle reliquie di S. Bartolomeo, condotte a Roma dall'imperatore Ottone III verso il 1000: « Si narra che il corpo dell'apostolo martirizzato in Armenia, era stato recato dai cristiani nella città di Dara, in Mesopotamia. Quando i persiani invasero l'impero bizantino, queste sacre spoglie furono portate sino al Ponto Eusino, messe in una bara e affidate alle onde, che le deposero sulla sponda dell'isola di Lipari. Là fu innalzata una chiesa che divenne un luogo di pellegrinaggio molto frequentato, fino al giorno in cui i mussulmani di Sicilia, avendo conquistato l'isola, distrussero il Santuario e dispersero i resti dell'apostolo. Un monaco li raccolse e li portò a Benevento. Sono queste reliquie che Ottone III voleva possedere. Si raccontava a Roma che gli abitanti di Benevento non potendo rassegnarsi a perdere il protettore della loro città, avevano ingannato l'imperatore consegnandogli invece dei resti di San Bartolomeo, quelli di San Paolino da Nola, ma che Ottone III, informato della frode era tornato a Benevento alla testa di un esercito e si era impadronito con la forza delle sacre reliquie. Fu così che la isola del Tevere poteva gloriarsi di possedere ad un tempo San Bartolomeo e San Paolino da Nola. Gli abitanti di Benevento, però, non accettarono mai questo racconto, da essi considerato come una favola e scrissero dei libri a confutarla: gli eruditi romani ne scrissero altri per provare l'autenticità delle loro reliquie, e la disputa durò parecchi secoli. Verso il 1740, i Bollandisti esposero tutta la controversia negli *Acta sanctorum*, senza venire ad alcuna conclusione, ma esprimendo la opinione conciliativa che le due chiese secondo ogni verosimiglianza, si erano divise fra loro le reliquie dell'apostolo ». Ecco perchè San Bartolomeo continuò ad essere onorato a Benevento ed a Roma nello stesso tempo.

*

I radiodilettanti di mezzo mondo — assicura *Paris Soir* — aspettano con impazienza la trasmissione che sarà fatta il 16 settembre da Tokio, e ritrasmessa da stazioni tedesche, inglesi ed americane — di un concerto di... rane giapponesi. « Una barca trasporterà l'operatore sull'acque del fiume Sangami al cader della notte ed errerà fra i giunchetti fino a che avrà trovato il punto favorevole. Dopo di che il microfono sarà collocato a fior d'acqua ». Bisogna avvertire che le rane del fiume Sangami godono, fra i dilettanti nipponici, di grande reputazione per il loro armonioso gracidare, se pur ci si può ancora servire di un termine così irriverente parlando di così eccezionali batraci. Si dice, fra l'altro, che le gheise adorino quel sito, in riva al fiume Sangami, ove usano recarsi al tramonto per indugiarsi in poetica contemplazione: quelle medesime gheise delle quali si dice pure che consacrino ora tutti i loro momenti liberi per apprendere il maneggio delle armi da fuoco... Dove si vede che il Giappone trova tempo per tutto

*

Mezzo secolo fa, nel 1887, moriva a soli 54 anni, e tre anni prima della rappresentazione del suo capolavoro, ignaro ancora di essere un grande musicista, e noto soltanto come celebre chimico, Alessandro Borodin. Tale fu il paradossale destino di questo nobile squisito artista, che insieme con Balakirev, Mussorgski, Rimski-Korsakov, e Cui, formò il famoso gruppo dei « Cinque », creatore ed esponente di uno dei più fortunati e fecondi periodi della storia musicale russa. « Nato a Pietroburgo nel 1833 — scrive di lui Renzo Bianchi nel *Lavoro* — fu figlio illegittimo del principe Ghedeonov. Ancora fanciullo, parlava già cinque lingue, suonava il violoncello ed il pianoforte, ed attratto dalla chimica, aveva installato un vero laboratorio nella sua camera da letto. Studiò così medicina e chimica, ed i brevi istanti di riposo li dedicò alla musica. Divenne alfine dottore, scienziato e... dilettante di musica. A 23 anni era assistente di patologia medica. A 28 anni ascoltò per la prima volta le opere di Wagner, ma sentì che nulla poteva legarlo spiritualmente ed intellettualmente al grande musicista tedesco. Maggiormente lo attrassero invece le opere italiane. A 29 anni era già celebre come chimico... ed ignorava ancora la tecnica musicale. Fu allora che incontrò e conobbe Balakirev e Mussorgski, e fu allora che il suo destino giocò la carta più inattesa e strabiliante. Balakirev più di Mussorgski, scoperse « il vero Borodin », e cioè il Borodin musicista e l'incitò a studiare ed a comporre, e Borodin a 30 anni, già illustre scienziato e professore di Università, si mise, come un bimbo a fare i primi passi sopra di una strada nuova... Venne così la sua prima Sinfonia, che fu eseguita quando Borodin aveva 36 anni, e rivelò subito una fresca e ricca immaginazione. Seguì un'altra sinfonia, il poema sinfonico *Nelle steppe della Asia centrale*, della musica da camera, ed infine il capolavoro, il *Principe Igor*, l'opera che insieme al *Boris Godunov* assorbì e proiettò il sole più caldo e più luminoso del suo tempo... Morì a soli 54 anni. Fu sepolto come un chimico illustre... e un buon dilettante di musica. Ma il chimico è rimasto nella tomba, ed il dilettante di musica è uscito dal sepolcro per incamminarsi verso la immortalità.

# Cronaca della Città

*I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18*
*Telefono N. 20-420*

## DICHIARAZIONI DEL DUCA DI GENOVA
## SUI PROBLEMI DELLA PESCA

S. A. R. il Duca di Genova, del quale è ben nota l'illuminata e fervida opera per l'incremento della pesca, ha fatto al comm. Primo Gemini, membro della Corporazione della Zootecnia e della Pesca, Capo dell'Ufficio Nazionale dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione, alcune importanti dichiarazioni.

Sulla cosidetta povertà dei nostri mari, sui quali si è detto «il Mediterraneo è diventato un deserto», il Principe ha detto:

— Affermazioni del genere sono infondate. La ricchezza ittica del Mediterraneo non è certamente paragonabile a quella dei mari del Nord e di alcune zone dell'Atlantico, ma tuttavia è tale da poter largamente contribuire al fabbisogno italiano di pesce fresco. La produzione dei mari del Mediterraneo è in costante aumento, e ciò è dimostrato dalle statistiche del Ministero dell'Agricoltura e dal movimento sempre crescente dei mercati del pesce all'ingrosso. Tutto questo si deve, certamente, anche al fatto che oggi il raggio di azione dei pescherecci è notevolmente aumentato e nessun limite viene più posto all'audacia ed alla volontà dei pescatori italiani. E' noto a tutti la capacità dei nostri pescatori che spingono i loro fragili scafi sino ai lidi più lontani. I chioggiotti, i sanbenedettesi e i pescatori di Manfredonia battono tutte le zone orientali dell'Adriatico. I molfettesi sono conosciuti e familiari in tutto il mare dell'Egitto. I baresi si spingono in Albania e nell'Egeo. I campani ed i siciliani con sicurezza solcano tutte le zone del Mediterraneo occidentale africano.

I nostri pescatori, quindi, non sono affatto convinti che il Mediterraneo sia diventato un deserto. E' necessario che questa certezza dei pescatori non sia scossa da campagne assurde.

E' finito però il periodo della pesca esercitata a sole poche miglia dal porto di armamento. Ora tutti i pescatori italiani, sull'esempio dei loro camerati che ho più sopra citati, sono protesi sempre più lontano. Naturalmente essi debbono rinnovare navigli ed attrezzi per affrontare con sicurezza e con successo mari più alti e più infidi.

Recenti esperimenti fatti per iniziativa del Ministero dell'Agricoltura e Foreste hanno rivelato nuove possibilità di pesca in vaste zone del Tirreno, dell'Arcipelago Toscano al Golfo di Genova, che prima parevano escluse ad ogni esercizio proficuo della pesca.

Ed il Golfo della Sirte? Non sono pochi i pescatori che credono nella ricchezza ittica di quella immensa zona di mare.

Quanto ho detto per altro non toglie che per quanto riguarda talune specie ittiche aventi speciali caratteristiche sia opportuno integrare la produzione mediterranea con quella atlantica e che appaia sempre più vivo ed attuale il problema di ottenere una produzione nazionale del baccalà.

Il Duca di Genova, che ha sempre seguito con simpatia il movimento cooperativo nel campo della piccola pesca, ritiene che i pescatori associandosi in formazioni cooperative ed in genere in enti economici possano meglio contribuire a risolvere i loro problemi.

Infatti, i pescatori, attraverso le loro cooperative, possono tutelare, valorizzandolo, il loro prodotto — a mezzo della vendita collettiva all'ingrosso — e possono realizzare nella gestione della barca, notevoli economie a mezzo dell'acquisto all'ingrosso dei materiali di consumo necessari alla pesca e all'armamento dei battelli. Naturalmente tutto ciò sia detto per la pesca ove il sistema di rimunerazione del pescatore è quello detto «alla parte» e nella quale sia l'armatore che il pescatore concorrono alle spese per l'esercizio della pesca e si ripartiscono il ricavato netto della vendita del pesce.

Parlandosi di cooperazione peschereccia non si può d'altra parte non mettere in evidenza anche l'assistenza che ai piccoli pescatori può essere offerta dall'organizzazione sindacale.

Dopo aver accennato ai problemi della motorizzazione dell'armamento peschereccio, già in via di soluzione, il Duca di Genova ha concluso: «Penso con riconoscenza alla politica saggia ed illuminata che, anche nel settore marinaro, svolge il Governo Fascista ed il suo grande capo.

«Il Duce è amico ed ammiratore dei pescatori. Egli ha ridato ai lavoratori del mare la coscienza della loro alta missione nel settore economico e nel settore militare. I pescatori italiani non si sentono più soli e lanciano oggi, con rinnovato ardore e con moltiplicata energia, le prore dei loro fragili scafi verso tutti i lidi del mare latino sicuri di contribuire a creare per la Patria sempre più luminosi destini».

## Ufficiali e cadetti argentini visitano l'Arsenale e le isole dell'Estuario

Ieri mattina il comandante della nave scuola argentina *Presidente Sarmiento* ormeggiata alla Punta della Salute, unitamente ai suoi ufficiali e ad una larga rappresentanza dei cadetti, si è recato all'Arsenale, che ha visitato con la guida di alcuni ufficiali superiori della nostra base navale in tutti i suoi reparti, indugiandosi nella darsena vecchia vale a dire in quel tratto del vastissimo Cantiere nel quale i veneziani rostruirono ed armarono le loro flotte. La visita è stata alquanto minuziosa e si è estesa quindi al Museo Storico.

Ivi, dopo aver ricevuto l'omaggio di un opuscolo illustrativo, con la guida del direttore conte Mario Nani Mocenigo e di ufficiali italiani, gli ospiti graditi hanno visitato le vaste e ricche collezioni di cui si compone il Museo.

Accanto al ricchissimo materiale che documenta la gloria della Serenissima, ufficiali e cadetti argentini hanno dimostrato il loro più vivo interesse per le raccolte delle guerre d'indipendenza e della guerra mondiale.

Nel prendere congedo gli ufficiali argentini hanno espresso la loro riconoscenza ai loro accompagnatori.

Nel pomeriggio dalle 14 alle 18 il capitano Gallegos, il suo stato maggiore e gli allievi hanno compiuto una gita in laguna sostando nelle più ridenti isole del nostro estuario. Sempre guidati da ufficiali italiani, gli ospiti dopo un breve giro per i canali della laguna hanno sostato a Murano dove hanno visitato alcune fornaci, interessandosi vivamente delle diverse lavorazioni del vetro muranese e della esportazione di questo artistico prodotto. Al Museo vetrario essi hanno potuto ammirare gli esemplari della produzione muranese attraverso i secoli, dimostrando per ogni spiegazione che veniva rivolta loro il più vivo interesse. Gli ufficiali argentini si sono poi recati a Burano per visitare la scuola del merletto, alla cui storia si sono vivamente interessati e quindi hanno concluso la loro gita rallegrata da un sole magnifico, nell'isola di Torcello dove è stata oggetto delle loro visite la cattedrale e la chiesa di Santa Fosca che in questi ultimi tempi hanno subito restauri compiuti dalla Sovrintendenza all'arte medioevale e moderna, che son valsi a mettere in luce le originarie bellezze architettoniche dei due manufatti; restauri che in parte continuano.

Anche il Museo dell'Estuario è stato attentamente visitato.

Stamane un numeroso gruppo di sottufficiali e di marinai della *Sarmiento* si recherà a visitare il Palazzo Ducale e la Basilica di San Marco, e nel pomeriggio un secondo gruppo effettuerà una gita in laguna, mentre nella serata al Circolo Sottufficiali, a nome della R. Marina, verrà offerto un ricevimento in onore dei sottufficiali argentini.

*

Il ricevimento che l'ammiraglio Salza comandante militare marittimo dell'Alto Adriatico, a nome della R. Marina, doveva offrire al comandante della nave scuola *Presidente Sarmiento*, capitano di fregata Gallegos Luque e ai suoi ufficiali, la sera di sabato scorso, che è stato sospeso causa l'inclemenza del tempo, avrà luogo giovedì 16 corr. alle ore 16.30 all'Excelsior.

| STATO CIVILE | |
|---|---|
| 11 - 12 Settembre 1937 XV | |
| NATI | 28 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MATRIMONI | 4 |
| MORTI | 12 |

## Il fondo acquisti per le opere di artisti

Abbiamo a suo tempo annunziata e illustrata l'iniziativa preziata dal Podestà di Venezia, in unione col Federale, per venire incontro nel miglior modo possibile agli artisti le cui benemerenze appaiono anche più meritevoli di considerazione in questo periodo. Portando a pratica risoluzione il piano studiato, il Podestà con deliberazione in data di ieri, ha stabilito di destinare per questo anno la somma di lire 25 mila all'acquisto di opere di pittori o di scultori che siano regolarmente iscritti al Sindacato Belle Arti di Venezia e che nel Comune della città risiedano almeno da un anno. Naturalmente le opere da acquistarsi dovranno appartenere a pittori ed a scultori che per i loro studi, per le loro attitudini d'arte, per la loro attività sieno meritevoli di incoraggiamento e a parità di merito la preferenza sarà data alle opere di artisti bisognosi. Le stesse opere il Comune le cederà al Sindacato di Belle Arti di Venezia perchè ne curi la vendita o la destinazione in quel modo adeguato che assicuri agli artisti i maggiori vantaggi morali e i maggiori benefici finanziari.

Il Podestà, o chi per esso, farà parte di diritto delle Commissioni che avranno l'incarico di attuare l'iniziativa.

Va notato a questo proposito che aderendo alle premure del Podestà, i Commissari del Casino municipale hanno per parte loro messo a disposizione del Comune perchè sia erogata durante il 1937, la somma di altre lire 25 mila e perciò quest'anno la somma globale sarà di lire 50 mila.

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

14. Martedì. — La Esaltazione della Croce. — Oggi la Chiesa festeggia il riscatto del santo Legno, fatto nel 621 da Eraclio imperatore di Oriente, che combattendo contro Cosroe re di Persia, conquistò dopo sei anni Gerusalemme e rimise a quel Patriarca la preziosa reliquia. A San Marco si espone all'altar maggiore una insigne reliquia della S. Croce: alle 9.15 Messa solenne; alle 16 canto dei Vesperi e Compieta. Ai Tolentini solennità contitolare: alle 9 Messa solenne; alle 18 discorso e benedizione con la reliquia della Croce. In alcune chiese si espone la reliquia della S. Croce, con la quale dopo la Messa si dà la benedizione.

### Musei, Gallerie, Collezioni ecc

**Palazzo Ducale:** gior. fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 10, più L. 2 per le prigioni) gior. fest. dalle 9 alle 12 (Ingr. L. 1).

**Loggie della Chiesa di S. Marco:** ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 L. 2.

**Museo Archeologico:** gior. fer. dalle 10 alle 16; gior. fest. dalle 10 alle 12 (ingresso L. 2).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento:** giorni fer. dalle 9 alle 12.30, dalle 14 alle 17 (ingr. L. 3), gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di San Marco:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

**Mostra del libro miniato e figurato: (Libreria Vecchia),** lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia:** giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Pinacoteca Querini Stampalia:** gior. fer. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito); domeniche dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Campanile di San Marco:** dalle 8.30 alle 12; dalle 14 al tramonto (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Torre dell'Orologio:** dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Gallerie dell'Accademia:** giorni fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. gratuito).

**Ca' D'Oro:** giorni feriali dalle 10 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito)

**Cà Rezzonico - Mostra del Settecento Veneziano:** Tutti giorni dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.

**Ca' Pesaro. Mostra del Tintoretto,** dalle 9 alle 18 tutti i giorni. (ingr. L. 10. Cumulativo con S Rocco, L. 12).

**R. Museo Orientale** (Ca' Pesaro): Giorni feriali dalle ore 10 alle 17. Ingresso L. 2; Dopolavoristi L. 1.

**Museo Storico Navale:** lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dalle 9 alle 12; giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso libero).

**Museo del Seminario Patriarcale:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Museo di Storia Naturale:** mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16; si richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingr. gratuito); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Scuola S. Rocco:** dalle 9 alle 18 (ingresso L. 4, cumulativo con la Mostra del Tintoretto L. 12).

**Scuola di SS. Giorgio e Trifone:** (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso lire 2).

**Scuola di S. Maria del Carmelo:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16 (ingr. L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. L. 1).

**Scuola di S. Giovanni Evangelista:** ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. (Ingresso L. 2).

**Ateneo di Venezia:** (Gabinetto di lettura): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 20 — Biblioteca circolante: Orario: dalle 18 alle 19. Domenica dalle ore 11 alle 12.

**Museo Vetrario di Murano:** giorni feriali dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito)

**Villa Nazionale di Stra:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso lire 1).

**Museo di Torcello:** tutti i giorni a qualsiasi ora (ingresso gratuito).

### Teatri

**Malibran:** La dominatrice — **Rossini:** La Segretaria.

### Cinematografi

**Centrale:** Mazurka tragica — **Garibaldi:** Ramona — **Imperiale:** I due sergenti e Varietà — **Italia:** Paura d'amare — **S. Margherita:** Le vie della gloria — **Massimo** Radio follie — **Moderno:** Desiderio di Re — **Olimpia:** Il sigillo segreto — **Progresso:** La gondola delle chimere.

## S. E. Bottai alla Mostra del Tintoretto

### *L'imponente edificio del Collegio Navale a Sant'Elena e alcuni restauri dei monumenti veneziani visitati dal Ministro*

S. E. Bottai, Ministro dell'Educazione nazionale, ha dedicato la mattinata di ieri ad un interessante itinerario artistico visitando la Mostra del Tintoretto, la chiesa della Madonna dell'Orto ed il nuovo Collegio navale «Marco Foscarini» a Sant'Elena.

Alle ore 9 il Ministro ha lasciato il Danieli, e, accompagnato dall'on. Maraini, dal comm. architetto Forlati Sovrintendente all'arte medioevale e moderna e dal suo segretario particolare, si è recato a Ca' Pesaro per visitare l'imponente rassegna tintorettiana. Alla riva d'onore del palazzo il Ministro è stato ricevuto dal dott. Barbantini, ordinatore della Mostra, e con la sua guida ha visitato minutamente la mirabile raccolta di capolavori.

Nel lasciare Ca' Pesaro S. E. Bottai ha espresso al dott. Barbantini il suo più vivo compiacimento. Il Ministro si è quindi recato alla Scuola Grande di S. Rocco, che ha pure visitato attentamente.

Successivamente il Ministro si è recato alla chiesa della Madonna dell'Orto, fatta recentemente oggetto di un radicale restauro che ne ha messo in luce l'originaria affrescatura e ne ha sgomberato di sovrastrutture il complesso architettonico.

Alla chiesa il Ministro è stato ricevuto dal senatore conte Orsi, dal parroco comm. don Velo e dall'architetto Invernizzi della Sovrintendenza, esecutore dei restauri.

Con la guida degli arch. Forlati ed Invernizzi S. E. Bottai ha potuto rendersi conto dei recenti lavori, interessandosi vivamente delle opere eseguite nella cappellina del Tintoretto in occasione dell'inaugurazione della Mostra del Tintoretto, per iniziativa della Sovrintendenza a dare più degna sepoltura ai resti del grande pittore.

Prima di lasciare la Madonna dell'Orto il Ministro è stato guidato nell'attiguo chiostro, alle sorti del quale si è interessato vivamente, perchè in un prossimo avvenire possa essere ripristinato nella sua mistica bellezza ed affidato alle cure dei padri giuseppini.

Dopo aver visitato la corte di palazzo Mastelli, pure oggetto di un amoroso restauro, il Ministro si è congedato dai presenti esprimendo il suo alto elogio all'arch. comm. Forlati ed all'arch. Invernizzi nonchè agli operai tutti, che hanno acclamato il valoroso gerarca.

Lasciata Madonna dell'Orto il Ministro, accompagnato dal senatore conte Orsi e dall'on. Maraini, con la guida del comm. Forlati prima di recarsi a S. Elena ha voluto percorrere alcuni rii per ammirare delle opere recentemente restaurate o ripristinate ed ha fatto rallentare la corsa del motoscafo in Canal Grande dinanzi a Ca' Da Mosto, per osservare il ripristino del portico compiuto con ammirevole alacrità dalla Sovrintendenza all'arte medioevale e moderna in questi ultimi tempi ed accelerato negli ultimi giorni della settimana, affinchè la bellissima fabbrica bisantina potesse rivelare al Sovrano, durante il passaggio del corteo nautico, le sue preziose architetture e i mirabili fregi degli archi.

Il ripristino, che è valso a riaprire tutti e tre gli arconi prima ostruiti con un muro in cotto, è stato vivamente elogiato dal Ministro.

S. E. Bottai nella sua breve sosta nella nostra città ha voluto visitare pure altre restauri di architetture minori e ha dimostrato il suo vivo interessamento per i problemi artistici di Venezia.

Passando con la sua veloce imbarcazione vicino all'allargata riva degli Schiavoni, ha osservato con compiacimento le opere eseguite dalla Sovrintendenza allo antico edificio dei Forni ed infine lungo la Riva dell'Impero si è interessato vivamente dei problemi artistici della zona che si apre a ridosso della Riva stessa.

Alle ore 11,30 S. E. Bottai, sempre accompagnato dal suo segretario particolare, dall'on. Maraini e dal comm. Forlati, si è recato a visitare l'inaugurando collegio navale dell'Opera Nazionale Balilla di Sant'Elena, che riuscirà indubbiamente il più completo in Italia non solo per capienza della sua mole, ma per la sua finitezza, per il suo completo assestamento di tutti i servizi richiesti ad un modernissimo e igienico fabbricato che deve essere adibito all'educazione marinara della gioventù.

S. E. Bottai è stato ricevuto alla Riva del Canale di Sant'Elena da S. E. il Conte Volpi di Misurata, dal capitano di vascello capo di Stato Maggiore del Comando Militare Marittimo Duca Catalano Gonzaga, dal seniore Meloni Presidente del Comitato Provinciale dell'O.N.B., dal Provveditore agli Studi comm. Lagomaggiore. Il Gerarca visitò tutto il vastissimo fabbricato, interessandosi a tutto, e chiedendo anche ragguagli agli architetti Mansutti e Miotto e all'impresa rappresentata dal sig. Eugenio Grassetto.

Dopo aver sostato sull'ampia terrazza, il Ministro lasciò la parte principale del fabbricato per portarsi poi lungo la passeggiata che costeggia il tratto lagunare (ex cantiere Celli) dove ora è un'ampia distesa di verde allietata da alberi trapiantati.

S. E. Bottai, dopo avere espresso più volte il suo compiacimento per i criteri che hanno provveduto all'allestimento del Collegio Navale, lascia il Collegio stesso, e si avvia alla visita di un'altra grande e provvidenziale opera, qual'è quella della scuola all'aperto, che sorge a fianco ed in testa dello stradone che conduce alla Chiesa di Sant'Elena. Qui troveranno asilo e assistenza fisica e morale numerosi bambini, le cui famiglie indigenti non sieno in condizione di provvedere alla salute e all'educazione dei loro corpi e dei loro spiriti.

L'amplissima area su cui sorge questo fabbricato è cintata da belle piante e provvista di vaste aree scoperte, dove, quando il tempo lo consentirà, sarà impartita ai bimbi l'istruzione elementare, e dove sarà loro ammanita la prima refezione, la colazione e il *merendino* delle ore 16. I genitori non dovranno quindi provvedere ai loro figli che la cena e il tetto per dormire. Questa provvidenza magnifica per i figli del popolo toglierà dalle miserie della strada oltre duecento fanciulli.

S. E. Bottai, dopo essersi ancora una volta compiaciuto coi preposti a questa provvidenziale opera che sarà inaugurata all'alba dell'anno XVI, assieme a quella del Collegio Navale, nel quale l'anno scolastico si inizierà regolarmente il 15 ottobre prossimo per 150 alunni che lo frequenteranno.

Nel pomeriggio S. E. Bottai si è recato al Centro Volpi di Elettrologia, dove ha inaugurato i lavori del sesto Gruppo di Sezione della XXVI. Riunione della Società Italiana per il Congresso delle Scienze, come riferiamo in altra parte del giornale.

Dopo i lavori del Congresso il Ministro si è trattenuto con S. E. il Conte Volpi, S. E. D'Amelio, S. E. Leicht ed altri eminenti congressisti nel giardino di Ca' Vendramin Calergi.

Alle ore 20 S. E. Bottai, accompagnato dal suo segretario particolare, si è recato al covo degli Arditi al palazzo delle Prigioni al Ponte della Paglia.

Il Ministro è stato incontrato dal presidente della Sezione veneziana capitano Fraschetti e dal direttorio al completo ed ha quindi passato in rassegna gli arditi che hanno fatto ala al suo passaggio e molti dei quali indossavano la divisa color kaki da legionario africano. Dopo aver visitato i vari locali, il gerarca si è trattenuto nella saletta centrale dove s'erano portati nel frattempo tutti gli arditi; quivi il capitano Fraschetti gli ha porto il saluto delle fiamme nere veneziane. Il Ministro ha risposto rievocando in splendida sintesi il retaggio di gloria e di eroismo degli arditi, esaltando lo spirito di dedizione e di abnegazione che hanno animato in qualsivoglia contingenza, nei momenti più aspri della lotta, le fiamme nere.

Le parole del valoroso gerarca — che è stato egli pure ardito in guerra — provoca nell'assemblea una calorosissima dimostrazione al suo indirizzo e suscitano il più vibrante entusiasmo che si manifesta nella forma più schietta nel canto degli inni della patria e delle canzoni della trincea, al coro delle quali si unisce lo stesso Ministro.

Nuovi e più vibranti applausi si elevano dagli arditi e S. E. Bottai lascia la sede mentre la dimostrazione si fa vieppiù insistente. Egli ordina il saluto al Duce ed un possente *A Noi!* sale dal petto degli arditi.

Alle 22 il Ministro si è recato a Ca' Rezzonico al ricevimento offerto in onore dei partecipanti al Congresso delle Scienze dal Podestà di Venezia, accompagnato da S. E. il Conte Volpi, dal Prefetto e dal Senatore Cini, e ricevuto dal Podestà.

Quindi il Ministro, ossequiato dalle autorità, ha lasciato il palazzo per recarsi alla Stazione, ed alle ore 23 è partito per la Capitale.

## LA BENEFICENZA

Per onorare la memoria di Luigia Zinato, L. 10 all'Opera Maternità Infanzia, da Lorenzo ed Eugenia Tedesco.

* L'offerta della signora Maria Guetta Marchesi, in memoria del fratello Renzo Guetta, pro E.C.A., deve intendersi di L. 20 anzichè L. 50 come erroneamente pubblicato nel numero del 12 corr.

## La premiazione al Corso Garzoni

Giovedì 16, alle ore 17.30, avrà luogo la premiazione degli allievi del Corso Garzoni tenuto dall'Istituto Veneto per il Lavoro per conto del Commissariato Generale per le Fabbricazioni di Guerra nel suo Laboratorio Scuola di Marghera. La cerimonia si svolgerà nelle aule del Laboratorio stesso.

## I vostri bei fiori

Tutte le gentili signore hanno vivo piacere di adornare la loro casa con piante che facciano lieta decorazione di verde o allegria di belle fioriture. Spesso, però, si sentono lamentare insuccessi assai gravi nel piccolo giardinaggio domestico e ciò perchè le piante si ammalano a causa di parassiti, pidocchi, afidi, ecc. In questi casi, bisogna irrorare le piante con leggere soluzioni di *solfato di nicotina* o di *Monital*, prodotti questi che potrete trovare dal vostro tabaccaio. Sono fabbricati dal Monopolio di Stato. Indispensabili contro tutte le infestazioni di parassiti animali nelle piante e anche nel bestiame.

## Barista in contravvenzione

Il barista Vittorio Gallina, con esercizio a Cannaregio 4000, è stato contravvenzionato perchè somministrava alcool a clienti fuori orario.

## Arresto per multa

Giovanni Molin, di anni 45, abitante a San Marco 1703, è stato arrestato per scontare due giorni di prigione per cento lire di contravvenzione non pagate al fisco.

## PICCOLA CRONACA

### Colto da malore per via

Calderan Luciano di anni 18 abitante a Cannaregio 2172, ieri, alle ore 18, colto da malore in Calle delle Erbe, venne soccorso da alcuni passanti che lo accompagnarono all'ospedale ove è stato trattenuto perchè affetto da grave lipotimia.

### Si frattura l'omero

Agnese dal Don di anni 67 abitante a Cannaregio 5992 scivolando sulla soglia di casa si fratturò l'omero sinistro. Guarirà in giorni quaranta.

### La sorte del paciere

Augusto De Lonti di anni 49, girovago, abitante all'Angelo Raffaele 2356 è ricorso ieri mattina all'ospedale per farsi medicare di una escoriazione alla fronte guaribile in giorni otto. Il De Lonti ha raccontato come l'altra sera rincasato alle ore 24 udì delle invocazioni di aiuto pervenire dalla casa di fronte al num. 1721 abitata da certo Marco Burelli. Egli accorse coll'intenzione di rendersi utile, ma, imbattutosi sulle scale con il Burelli, si ebbe da lui una spinta che lo fece ruzzolare da alcuni gradini così da riportare la sopradetta lesione.

### Ferita alla mano

Emilia Cuzziol di anni 31 abitante a San Marco n. 1621 cameriera dell'Albergo Vittoria, ieri sera lavando un portasapone si ferì collo stesso alla mano sinistra; guarirà in giorni 10.

### Si rompe la clavicola

Neldio Minello di anni 6 abitante alla Giudecca 693 è scivolato sulla soglia di casa fratturandosi la clavicola sinistra. Guarirà in giorni 30.

### Radio d'oggi

Stazioni di Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, ore 21: «Le ombre del cuore» commedia di A. Casella; 22.25: Musica brillante; musica da ballo. — Roma, Napoli, Bari, Palermo, Bologna, Milano Vig., ore 21: «Don Carlos» di Verdi. — Stoccolma 20: (Dal Teatro Reale), Mozart: «Don Giovanni». — Francoforte, 21 (da Roma), Verdi: «Don Carlo», opera. — Budapest, 21, Verdi: «Rigoletto», opera. — Berlino, 21: Orchestra filarmonica di Berlino.

### Farmacie di turno

Gottardi a Rialto — Selvini in Via Garibaldi — Zanirato all'Anconetta — Negri in Lista ai Bari — Pitteri in via Vittorio Emanuele — Padoan, in campo S. Angelo — Zampironi a S. Moisè — Baldisserotto in campo S. Maria Formosa — Farmacia all'Angelo Raffaele e Lando alle Quattro Fontane di Lido.

## FEDERAZIONE FASCISTA

### Riunioni rinviate

L'Ufficio Stampa della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Per sopravvenuto impedimento del Segretario Federale che deve recarsi a Roma per la riunione del Direttorio Nazionale, il rapporto dei lavoratori tessili che doveva aver luogo a Cà Littoria giovedì p. v. è rinviato a martedì 21 settembre, alle ore 21.30.

Per lo stesso motivo la riunione della Commissione direttiva degli uffici di Collocamento che doveva aver luogo giovedì p. c., alle ore 11, è rinviata a sabato 18 settembre, alle ore 11.

### Scuola di preparazione politica

Venerdì u. s. gli allievi si sono recati alla Unione Commercianti, ove sono stati ricevuti dal Presidente cav. Guido Mosti e dal Direttore dr. Funes. Il Presidente, dopo una breve premessa sulle finalità della Unione Commercianti, ha accompagnato gli allievi nei vari locali della nuova sede, ove i singoli capi ufficio hanno illustrato esaurientemente l'organizzazione e gli scopi delle categorie loro affidate.

Inoltre il cav. Mosti e il dr. Funes hanno fornito gli schiarimenti richiesti dagli allievi e hanno promesso di dar loro maggiori spiegazioni durante le esercitazioni pratiche individuali che verranno iniziate non appena terminate quelle collettive.

### Fascio Giovanile di Dorsoduro

Mercoledì 15 corr., alle ore 21 precise, tutti i Giovani Fascisti dipendenti dovranno presentarsi in perfetta divisa presso questo Fascio.

## Fascio di Burano

Primo elenco delle offerte pro Colonia solare: Scarpa dr. Giuseppe L. 100, Scuola Merletti Regina Margherita 50, Scuola Merletti «Olga Asta» 50, Tagliapietra Renato 50, Bon cav. Francesco 10, Don Emilio Spolaor 10, D'Este Umberto 5, Fratelli Toselli 6, Costantini Francesco 20, Tagliapietra Luigi 5, Bolognese Guido 5, D'Este Alessandro 5, Quintavalle Narciso 5, Rossi Vittorio 15, Barbaro Romano 10, Amadi Luigi 10, Garbo Carlo 5, Palmisan Tommaso 10, F.lli Costantini 5, Quintavalle Augusto 5, Memo prof. Pietro 5, Bressanello Albino 5, Vio Giuseppe (folego) 15, Tagliapietra Elsa 3, Brigata R. Guardia Finanza 10, Peruzzi Guido 10, Gomirato Alberto 20, Direzione Uffici Imposte Consumo 50, Perissinotto Nino 50, Tagliapietra Rosa 10, Costantini Virgilio 10, Trevisan Bruno 5, Barbaro Loifila 2, D'Este Domenico Giuseppe 5, Costantini Cesira 5, Grella dr. cav. Giuseppe 15, Tinazzi Lina 5, Zane Creodone 10. Totale L. 616.

## Il ritorno dei partecipanti al Campo Dux

Le centurie armate di Venezia che con tanto successo hanno partecipato quest'anno al IX Campo Dux saranno di ritorno a Venezia nella mattinata di domani.

Le centurie saranno passate in rassegna dalle più alte gerarchie della provincia in Piazzetta S. Marco alle ore 9. Famiglie, Ufficiali e pubblico sono invitati ad assistere alla brevissima manifestazione.

Ci giunge comunicazione da Roma che le Centurie di Venezia si sono particolarmente distinte sia nel concorso ginnico che nella grandiosa manovra allo stadio olimpico.

Il Duce ha più volte espresso a S. E. il Presidente dell'O. Balilla il suo vivo elogio per i reparti delle Legioni speciali di manovra ai quali appartenevano le centurie di Venezia.

S. E. il Presidente dell'Opera Balilla ha disposto per gran parte dei bravissimi graduati veneziani la promozione al grado superiore per merito di servizio e ciò come premio inaspettato ed ambitissimo per coloro che hanno sacrificato con giovanile entusiasmo tutti i loro periodi di riposo per la vita sana dei Campi militari.

A questi bravi giovani, che indosseranno per la prima volta a Venezia, le nuove divise dell'Opera Balilla, ufficiali e popolazione esprimeranno il loro plauso per le brillanti affermazioni che hanno tenuto alto il nome della Serenissima.

## Musica in Piazzetta

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi in Piazzetta S. Marco stasera dalle ore 21 alle ore 23 dalla «Claudio Monteverdi»:

1. Wagner: «Tannhauser» Marcia dell'Opera.
2. Rossini: «La Gazza Ladra», sinfonia.
3. Donizetti: «La Favorita», atto quarto.
4. Verdi: «Un ballo in maschera», fantasia.
5. Verdi: «Nabucco», ouverture.

## "Carnaro" e "Rodi"

Ieri mattina alle ore 7 è giunto da Trieste il piroscafo «Carnaro» che ripartì a mezzogiorno per Massaua-Gibuti.

Oggi arriverà alle ore 17 la motonave «Rodi» che ripartirà alla mezzanotte per Trieste.



La vedova, la sorella, il nipote ed i parenti tutti ringraziano Autorità, Enti, Amici e quanti hanno voluto in qualsiasi modo rendere omaggio al loro amatissimo

**S. E. il Generale di Corpo d'Armata**
**Cav. di Gr. Cr.**
**Co. Giuseppe Vaccari**
**Medaglia d'Oro**
**Senatore del Regno**

MILANO, 11 Settembre 1937 XV

# I lavori del Congresso degli scienziati italiani al Centro Volpi di Elettrologia

## La difesa territoriale del Paese illustrata dal gen. Foschini

Iermattina alle ore 9, al Centro Volpi di Elettrologia a Palazzo Vendramin Calergi, la XXVI Riunione della Società Italiana per il Progresso delle Scienze ha ripreso i suoi lavori a classi riunite. Alla Presidenza sedeva S. E. il Sen. Mariano d'Amelio assistito dal prof. Silla.

Primo oratore S. E. il Gen. Francesco Foschini Sottocapo di Stato Maggiore per la Difesa Territoriale, il quale svolge appunto il tema «La difesa territoriale del Paese». L'argomento aveva richiamato nell'aula magna, oltre ai congressisti, uno stuolo di ufficiali generali e superiori; tra altri l'Ammiraglio Salza Comandante Militare Marittimo dell'Alto Adriatico e S. E. il Generale Porro.

Il Generale Foschini, premesso che l'Impero è una forza di espansione e che deve perciò essere saldamente organizzato e difeso, passa a trattare della difesa territoriale, la quale, se aveva scarsa importanza sino alla passata guerra, è stata portata nettamente in primo piano dall'avvento dell'arma aerea che reca rapidamente la sua offesa nel centro del territorio. L'Italia si è messa al lavoro anche in questo campo ed è in breve giunta all'avanguardia degli altri paesi. Il Comando della difesa territoriale, in perfetta, cordiale collaborazione con la Milizia Volontaria, sta organizzando, ed ha in notevole parte già realizzato organi e apprestamenti adatti. Quello della difesa controaerea è indubbiamente il problema predominante, essendo passati in seconda linea quelli della difesa delle coste e delle comunicazioni. Problema di grande vastità che esige il concorso di tutte le energie nazionali. Tutti i centri vitali della Nazione devono essere protetti, in primo luogo gli stabilimenti industriali necessari sempre alla vita della Nazione, ancor più in tempo di guerra. In questo campo le adesioni alle iniziative della difesa territoriale sono già numerose: prima fra tutte quella dei Lanifici Marzotto, seguita da tutto il gruppo delle industrie elettriche facenti capo all'U. N. F. I. E. L., dagli stabilimenti di costruzioni aeronautiche, ecc.

Quest'opera di difesa è affidata sopratutto alla Milizia, la quale risolve il problema col minore dispendio possibile. La difesa controaerea non potrà impedire del tutto i bombardamenti, però ne attenuerà l'efficacia. Se di giorno è possibile contrapporre all'attacco aereo la difesa aerea, di notte questa è cieca e deve essere *sostituita* dalla protezione nelle sue varie forme: cannoni e mitragliatrici contraerei, adunata della popolazione nei rifugi, maschere antigas, sfollamento dei centri abitati nelle ore notturne. L'oratore enumera le difficoltà superate per vincere molti preconcetti in questo campo e rileva che finalmente si è sulla buona via per ottenere risultati definitivi.

Un'organizzazione importante è quella dell'avvistamento degli aerei nemici, e a tale scopo il paese è stato diviso in «maglie», che hanno l'incarico di segnalare le incursioni non appena si producano. Entra allora subito in funzione la difesa antiaerea.

Occorre tener presente in questo campo che in caso di guerra la vera dichiarazione sarà portata appunto dall'aviazione che sarà in grado di giungere rapidamente e direttamente sui centri vitali dell'avversario. Occorre perciò che anche l'organismo di difesa sia agile e pronto.

Dopo un rapido cenno sulla difesa delle coste, alla quale provvederà la Milizia Dacos, ma che ha perduto importanza per lo sviluppo del naviglio silurante e della aviazione che rendono difficili le grandi operazioni di sbarco, e sulle misure per la sicurezza in guerra delle comunicazioni ferroviarie, stradali, telegrafiche, telefoniche, portuali, ecc. alle quali provvederanno le corrispondenti milizie ferroviarie, stradale postelegrafonica, portuale ecc., l'oratore ricorda che anche le donne sono state chiamate a contribuire alla difesa territoriale in una forma per esse particolarmente adatta fornendo cioè telefoniste, radiotelegrafiste e autiste. Si sono perciò organizzati appositi corsi di istruzione per cura dell'Associazione Donne Professioniste e Laureate.

L'oratore conclude applauditissimo affermando che la difesa territoriale, perchè possa rivelarsi efficace, deve trovare la Nazione intera bene preparata ai suoi compiti di guerra: «Nazione militare quale l'ha preconizzata il Duce nel suo discorso dal carro di assalto, dopo le manovre del '34 nell'Emilia».

Il Presidente si compiace vivamente con l'oratore ringraziandolo per l'interessante esposizione di uno degli elementi più vitali per l'esistenza della Nazione.

### Il perfezionamento della ricerca scientifica

Ha poi la parola l'on. prof. Felice De Carli, il quale svolge il suo tema: «La funzione dell'università nella ricerca scientifica e i rapporti tra università e Consiglio Nazionale delle Ricerche».

L'oratore illustra i compiti riservati all'alta cultura per il raggiungimento dell'autarchia, analizzandoli ed inquadrandoli nei recenti provvedimenti attuati dal Regime.

La fisionomia di organo propulsore e coordinatore della ricerca scientifica è stata attribuita dal Governo Fascista al Consiglio Nazionale delle Ricerche che servendosi di vari centri universitari ed extrauniversitari di ricerca, convoglia i vari problemi connessi con il progresso tecnico della Nazione, e col piano predisposto dal Duce per il raggiungimento dell'autarchia.

I mezzi cospicui che abbisognano per la realizzazione di un così vasto piano di lavoro vengono per ora nella maggior parte dal Governo, il quale ha peraltro trovato negli industriali e in altri privati cittadini collaborazione sincera ed entusiasta materiata in cospicue elargizioni sia per contribuire all'assetto edilizio universitario come per migliorare l'attrezzatura scientica e la preparazione dei giovani attraverso soggiorni nei migliori centri di ricerca dell'estero. L'oratore ricorda tra altro le benemerenze della Fondazione Politecnica di Napoli della Fondazione Volta che si deve all'on. Motta, le cospicue elargizioni degli on. Morselli e Donegani, le fondazioni Falk, Bensa, ed infine il Centro di Elettrologia dovuto alla munificenza del Conte Volpi e che ha trovato nel Palazzo Vendramin Calergi una sede sontuosa.

In avvenire la continua partecipazione della industria al finanziamento della ricerca scientica sarà certo facilitato dall'I. R. I. e dalle Federazioni interessate, che sono in grado di predisporre un piano organico di sovvenzione all'attività scientifica euilibrandolo nel complesso delle attività corporative.

L'on. prof. De Carli è vivamente applaudito.

### L'autarchia e le forze idroelettriche

Si passa ora alla relazione dell'on. prof. Giacinto Motta presidente dell'U. N. F. I. E. L., sul tema «L'autarchia e lo sfruttamento delle forze idrauliche italiane». L'on. Motta essendo forzatamente assente, la sua relazione viene letta dall'ing. Piero Ferrerio, consigliere direttore della Società Edison di Milano.

La relazione dell'on Motta rileva che nella rassegna delle forze disponibili per la conquista dell'autarchia economica della Nazione, allo sfruttamento delle nostre risorse idrauliche compete indubbiamente un posto di primo piano.

Il relatore considerando necessario che questa Riunione recasse un concreto contributo alla battaglia nella quale è ora impegnata la Nazione, nella illustrazione ch'egli ha fatto di questo problema si è preoccupato sopratutto di indicare le direttive che devono presiedere all'avvaloramento della [illegible] idroelettrica, precisandone la consistenza in 15-18 miliardi di Chilowattora annui ancora disponibili consistenza modesta relativamente ai prevedibili ingenti fabbisogni dell'avvenire, tale da imporne quindi l'uso più oculato.

In prima linea le forze idrauliche vanno riservate, oltre che alla illuminazione, alle necessità future della elettrificazione della forza motrice per le industrie e per la trazione, impiego cui corrisponde il massimo risparmio di combustibile per ogni chilowattora idroelettrico speso; in secondo luogo alle produzioni elettrochimiche e da certe produzioni elettrometallurgiche, spesso essenziali per la vita e per la difesa del Paese, che assorbono e più assorbiranno cospicui quantitativi di enegia elettrica, escludendo di massima la produzione di calore che tecnicamente ed economicamente rappresenta l'impiego meno consigliabile di questo prezioso tesoro di pace e di guerra.

L'opera fin qui compiuta dalle imprese elettriche, che hanno creato una poderosa industria di una efficienza tecnica che onora l'Italia, è la miglior garanzia della loro capacità ad assolvere i nuovi compiti che saranno loro capacità ad assolvere i nuovi compiti che saranno loro affidati.

La relazione dell'on. Motta riscuote caldi consensi.

La seduta è tolta alle ore 12.

## Bottai presiede una riunione di gruppo e prende la parola

Nel pomeriggio, alle ore 16, si sono riuniti i sei gruppi di sezioni, parte al Centro Volpi di Elettrologia e parte a Ca' Foscari. Alla riunione del VI Gruppo, comprendente le sezioni di «Scienze economiche e sociali» e di «Scienze giuridiche», ha assunto la presidenza S. E. Giuseppe Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale; sedevano con lui al banco presidenziale S. E. il Conte Volpi di Misurata e S. E. Mariano d'Amelio.

Ha avuto per primo la parola il prof. Ferruccio Pergolesi dell'Università di Ferrara, il uale ha esposto le caratteristiche della legislazione italiana in materia di disciplina della economia e del lavoro nella metropoli e nelle Colonie, soffermandosi particolarmente sulle prime due dichiarazion della Carta del Lavoro, in relazione all'ordinamento giuridico economico coloniale. Di tale ordinamento il relatore ha esaminato sopratutto la funzione e la struttura corporativa, già attuata in Libia ed ancora, naturalmente, allo stato embrionale nei nuovi territori dell'Impero. Il relatore porta a raffronto gli ordinamenti coloniali portoghesi nei quali è già stato esteso il regime corporativo attuato nel territorio nazionale.

Concludendo l'oratore rileva che se, dal punto di vista giuridico, la Carte del Lavoro non ha vigore nell'Impero, in effetto essa ne ispira la legislazione e la prassi economica, sicchè nel primo decennale della stessa Carta può asserirsi che essa, se in qualche punto è già superata, come ebbe a rilevare S. E. Bottai nel Congresso di Napoli della S. I. P. S., essa è tuttora piena diena di vitalità e trova applicazione non solo nell'economia metropolitana ma anche nella nuova economia corporativa italiana.

L'oratore è vivamente applaudito.

Il Comm. Carlo Rossetti, a nome del Ministero dell'Africa Italiana, concorda con l'oratore su quanto ha esposto ed osserva che meta precisa del Ministero dell'A. I. è quella di giungere all'applicazione più rapida del sistema corporativo anche ai nuovi territori.

Ne segue una breve discussione alla quale partecipano S. E. d'Amelio, il relatore e il Comm. Rossetti, sulle difficoltà che può incontrare una applicazione integrale della Carte del Lavoro e del sistema corporativo nei territori coloniali, in quanto se essi possono avere piena applicazione in Libia, ben più difficilmente possono essere applicati per ora, nell'Africa Orientale Italiana.

### L'impero corporativo

S. E. Bottai interviene felicemente nella discussione onde integrarla e chiarirla. Il Ministro ritiene che il contrasto prospettato non esiste in realtà. Vi possono essere — egli dice — delle impazienze teoriche e pratiche, e in un movimento rivoluzionario queste impazienze sono non solo da sopportarsi, ma da incitarsi, poichè sono quelle che ci fanno vedere il cammino da percorrere; ma nella politica economica italiana rispetto all'Impero, dubbi non possono sussistere. Questa politica è corporativa. Bisogna, in altri termini, distinguere fra la direzione corporativa dell'economia nazionale, e quindi implicitamente dell'economia imperiale, con particolare riguardo alle Colonie. La direzone dell'economia imperiale è già corporative, e lo provano la costituzione, come ha sottolineato il camerata Pergolesi, delle consulte corporative e più ancora il fatto che non vi è legge nè provvedimento economico riguardante le Colonie che non sia filtrato attraverso l'organizzazione corporativa italiana, la quale è chiamata perfino a selezionare le imprese e i lavoratori che devono andare in Africa Orientale.

L'economia imperiale è già stata, fin dai suoi primi inizi, chiamata a far parte organica della sfera dell'economia nazionale, quindi economia corporativa, e già si organizza corporativamente. L'organizzazione corporativa vera e propria, cioè l'applicazione pratica locale del sistema del sindacato e della corporazione, non potrà avvenire che in un secondo momento, quando cioè avremo nell'Impero una situazione demografica consolidata e quando questa ci avrà dato una situazione sociale ed economica su cui sia possibile basare l'organizzazione sindacale. Quindi noi possiamo sin da adesso proclamare che il sistema economico imperiale italiano è integralmente, nella madre Patria e in tutti i possedimenti coloniali, corporativo; che questo sistema corporativo è solo in parte, cioè solo nel territorio nazionale e in quello delle Colonie dell'Africa Settentrionale, già organizzate sindacalmente e corporativamente, ma che questa organizzazione si estenderà anche nel nuovo Impero quando le condizioni demografiche, economiche e sociali lo consentiranno.

Non mi pare — conclude il Ministro — che possano quindi sussistere dubbi pratici e teorici. L'inserzione del sistema imperiale italiano nella nuova economa corporativa è già avvenuto. Non per nulla la guerra che abbiamo condotto per la conquista dell'Impero è stata dal Duce definita una guerra corporativa, cioè una guerra che, nel complesso degli stati imperialisti e capitalisti, portava la nuova concezione della politica coloniale italiana.

Vivi applausi hanno salutato le parole di S. E. Bottai.

Infine il prof. Renato Balzarini dell'Università di Roma ha poi svolto, applauditissimo, la sua relazione su «La famiglia come principio e base dell'idea imperiale», giungendo alla conclusione che la famiglia come fattore economico e come fattore politico è elemento essenziale della espansione e colonizzazione dei popoli: concetto questo ben valutato dal Fascismo, anche e sopratutto in relazione alla recente conquista dell'Impero.

### La funzione storica e spirituale di Venezia

Il primo Gruppo, con le sezioni di «Storia e Archeologia», «Filologia e Glottologia», «Filosofia», si è riunito pure a Palazzo Vendramin Calergi, sotto la presidenza di S. E. Paribeni Accademico d'Italia e del prof. Luigi Sorrento. Il prof. Roberto Cessi dell'Università di Padova ha svolto un rapporto sul tema: «Il ricordo di Roma nelle istituzioni e nelle direttive politiche di Venezia», ponendo in evidenza come l'attività della Serenissima sia stata non soltanto commerciale, ma anche costruttiva, a differenza di molti altri Stati del Mediterraneo, che non hanno lasciato traccia di sè.

Il prof. Aristide Calderini, della Università Cattolica di Milano, ha trattato il tema: «Romanità e Cristianesimo in Aquileja», accennando all'attiva opera di studi e scavi svolta dalla Società «Pro Aquileja nostra», presieduta da S. E. il Conte Volpi di Misurata. La dotta conferenza è vivamente applaudita e viene approvato per acclamazione un voto per la prosecuzione dei lavori di scavo sino alla completa esplorazione della città scomparsa.

Il prof. Giovanni Soranzo, pure dell'Università Cattolica, tratta della parte avuta da Venezia e dalle Repubbliche Marinare italiane nella storia delle Crociate, osservando come, essendo per lo più tale periodo storico studiato dai francesi, la partecipazione italiana sia stata finora misconosciuta. L'oratore fa voti che gli storici italiani si occupino più profondamente delle Crociate, perchè l'apporto italiano ad esse, tutt'altro che trascurabile, venga posto nella debita luce.

Il prof. Roberto Almagià dell'Università di Roma svolge un'interessante relazione sull'importante contributo dato da Venezia alla conoscenza dell'Africa, accennando ai primi viaggiatori veneti in Egitto, poi ai viaggi dei navigatori quali Cadamosto alle missioni in Etiopia e alle numerose opere cartografiche venete: tale contributo, ininterrotto nei secoli, non viene a mancare con la caduta della Repubblica di Venezia, ma continua nel secolo XIX per opera di viaggiatori, missionari, commercianti e studiosi, originari dalle provincie venete.

Sotto la presidenza di S. E. Pier Silverio Leicht e del prof. Luigi Sorrento parla poi il prof. Carlo Tagliavini, dell'Università di Padova, sui rapporti di Venezia con l'Oriente balcanico. L'oratore pone in rilievo l'influsso della cultura veneta in tale ambiente: nella glottologia, nella poesia, nel teatro.

S. E. Paribeni dà quindi la parola al prof. Luigi Sorrento, dell'Università Cattolica di Milano, che svolge il tema: «Grandi momenti e caratteri della poesia veneziana», mettendo in giusta luce l'importanza della poesia dialettale nella letteratura italiana, e passando poi in rassegna l'opera svolta dai vari poeti veneti. I peculiari caratteri estetici del dialetto veneto spiegano l'affermazione e la grandezza del teatro veneziano dal Goldoni al Gallina. La dotta conferenza è vivamente applaudita.

Ultimo oratore della giornata nel Gruppo è il prof. Carlo Battisti, dell'Università di Firenze, che esamina lo stato degli studi linguistici per la regione Veneta, toccando particolarmente l'interessante problema alloglotto. Data l'importanza di questi studi anche per la storia nazionale delle zone di frontiera, l'oratore ritiene opportuno che l'Istituto Veneto si faccia promotore di una serie di ricerche, le quali, dovendo svolgersi con numerosi sopraluoghi, non possono essere intraprese se non sono equamente sovvenzionate. Il prof. Battisti è stato applauditissimo.

### Problemi matematici, geodetici e geofisici

A Cà Foscari ha iniziato alle ore 16 i suoi lavori il secondo Gruppo di sezioni: Matematica, Astronomia e Geodesia, Fisica e Meteorologia. Il prof. Enrico Bompiani della R. Università di Roma svolge un'applaudita relazione sul tema: «Vedute e valore attuale della geometria». Il prof. Vasco Ronchi della R. Università di Firenze riferisce intorno all'attività dell'Istituto nazionale di Ottica, dalla sua fondazione ad oggi.

Quindi il sen. prof. Emanuele Soler, direttore dell'Istituto di Geodesia della R. Università di Roma, svolge la sua relazione sulle connessioni tra le ricerche geodetiche e le ricerche geofisiche e sull'organizzazione di dette ricerche in Italia e nell'Africa Italiana. L'oratore accetta alle determinazioni di gravità eseguite dopo il 1926 su terraferma e sui mari italiani, ed espone le relative deduzioni geofisiche. Dà poi nozione sulle connessioni tra le livellazioni e le triangolazioni geodetiche e i movimenti lenti e bruschi del suolo; di quelle tra le determinazioni geodetiche ed astronomiche e i movimenti presunti dei continenti, e di altre connessioni tra le ricerche geodetiche e geofisiche. Accenna poi all'organizzazione dei lavori geodetici in Italia e rileva come da recenti provvedimenti in corso possa provenire una organizzazione consimile per le ricerche geofisiche.

Infine il prof. Annibale Comessatti della R. Università di Padova parla della produzione geometrica italiana dell'anno XV.

Tutti gli oratori sono stati vivamente applauditi. Prima che l'adunanza si sciogliesse sono stati votati due ordini del giorno riguardanti gli insegnamenti universitari di geometria differenziale e di geometria descrittiva.

## Le famiglie dei congressisti a Ca' Pesaro e a San Rocco

Iermattina alle 10 i componenti le famiglie dei congressisti, in numero di circa trecento, si sono riuniti nel monumentale atrio di Palazzo Pesaro per la visita alla Mostra del Tintoretto, iniziatasi subito dopo con una guida che non si poteva desiderare migliore, cioè lo stesso ordinatore della Mostra commend. Nino Barbantini. Egli ha condotto la comitiva attraverso le meraviglie pittoriche sistemate nei due piani nobili del Palazzo, dopo aver premesso un cenno rapido ma esauriente sulla vita e sull'opera del grandissimo pittore veneziano. La visita ai capilavori esposti è stata minuta; si è protratta fino alle ore 12.30 e il comm. Barbantini si è veramente prodigato, nulla trascurando dell'eccezionale raccolta e fornendo per ogni dipinto copia di dati, di riferimenti e di osservazioni estetiche.

A integrazione della visita alla Mostra le famiglie dei congressisti nel pomeriggio si recarono alla Scuola di San Rocco per ammirarvi lo imponente ciclo pittorico compiuto dal Tintoretto per la decorazione della sede del Sodalizio, fatica artistica che pare superi le forze umane. Qui i visitatori sono stati ricevuti dal comm. Forlati, Soprintendente ai Monumenti, e dal comm. Mariano Fortuny il quale ideò la nuova geniale illuminazione dei dipinti tintorettiani che occupano le pareti e i soffitti dei magnifici ambienti della Scuola. L'ing. Forlati, dopo aver tratteggiato la storia della Scuola di S. Rocco, ha illustrato ampiamente ai visitatori non solo i superbi dipinti, ma anche le altre opere d'arte, le suppellettili e gli arredi di cui è ricca la Scuola.

Sono state di prezioso aiuto alle signore dei congressisti nelle due visite le donne fasciste, signore Lagomaggiore, Forlati, Cipollato, Rossi, Ghisolfi, Rocca e Bettini.

## Il ricevimento a Ca' Rezzonico

Una magnifica folla s'era riunita ieri sera a Cà Rezzonico per il ricevimento offerto dal Podestà di Venezia in onore dei partecipanti alla XXVI.a Riunione della Società Italiana per il Progresso delle Scienze. Le superbe sale della principesca dimora, adorne delle preziose collezioni settecentesche del Comune, illuminate con sfarzo pieno di gusto, presentavano uno spettacolo indimenticabile.

Le più elette dame, le più cospicue personalità della scienza, della politica, dell'arte erano tra i numerosissimi congressisti, che il Podestà gr. uff. Mario Alverà, coadiuvato dai vice podestà Casellati e Macciotta, dal conte di Bellegarde, capo dell'Ufficio Turistico, e dal comm. Giannino Omero Gallo, capo dell'Ufficio Stampa del Comune riceveva con signorile cortesia.

Alle 22, accompagnato da S. E. il Conte Volpi, da S. E. il Prefetto Catalano, dal sen. Vittorio Cini e da altre personalità è entrato S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Bottai.

Abbiamo notato inoltre S. E. il sen. D'Amelio, S. E Paribeni, S. E. Bottazzi, S. E. Severi, S. E. Giacomo Acerbo, S. E. Pier Sylverio Leicht, S. E. Emilio Bodrero, il sen. Andreoni, l'ammiraglio Salza, l'on. Maraini, l'on. Fantucci, l'on. Lanzillo, il prof. Silla, tutte le autorità cittadine e numerose altre personalità. Un grosso drappello di studenti del Guf in uniforme portava nella festa la gagliarda giovanilità fascista. Con i goliardi S. E. Bottai si compiacque di intrattenersi, e posò con essi per un gruppo fotografico alla sommità dello scalone.

Nel salone d'onore una sceltissima orchestra diretta dal maestro Giulio Cesare Gedda, ha eseguito durante il ricevimento un apprezzatissimo concerto di musica da camera, comprendente gli *Intermezzi goldoniani* di M. E. Bossi, *Canzone amorosa* di Bassani, *Serenata per archi* di Mozart, *Concerto in la minore* di Vivaldi, *Serenata* di Hayda, *Andante* di Corelli, e *Serenata* di Wolf Ferrari. Frattanto sull'apposita riva del Canal Grande, in Campo S. Samuele, illuminato con palloncini alla veneziana, la Banda Municipale eseguiva a sua volta uno scelto concerto.

Gli invitati, a disposizione dei quali era un ricco *buffet*, si trattennero negli splendidi ambienti settecenteschi fino a tarda ora in festosa animazione.

## La gita a Padova

### Norme per i congressisti

Le iscrizioni per la gita di Padova sono definitivamente chiuse.

Gli iscritti al Congresso dal n. 1 al n. 378 di tessera, aventi a suo tempo regolarmente prenotato il posto per la gita ed in possesso del relativo biglietto di invito, partiranno per Padova dal Piazzale Roma alle ore 12 precise del giorno 18 corrente.

Gli iscritti che si sono regolarmente prenotati, ed in possesso della tessera dal n. 379 in poi e del biglietto d'invito, partiranno per Padova dal piazzale Roma alle ore 14 dello stesso giorno.

Coloro che essendosi regolarmente prenotati alla gita mediante la apposita domanda non avessero ricevuto il biglietto, sono pregati di ritirarlo alla segreteria del Comitato Ordinatore.

## Tiri in mare

Il Colonnello Comandante del Porto; considerato che nei giorni 14 e 15 corrente dalle ore 15 alle ore 17 saranno eseguite esercitazioni di tiro dal litorale del Lido, vieta durante le esercitazioni stesse il traffico delle navi e dei galleggianti nello specchio acqueo compreso fra la diga Sud Lido e diga Nord Malamocco per una profondità di mg. 6 dalla costa.

Due ore prima dell'inizio dei tiri e per tutta la durata degli stessi verranno alzate dal semaforo S. Nicolò di Lido e dalla Torre dei Piloti due bandiere rosse; all'alzata di detti segnali le navi ed i galleggianti che si trovassero nello specchio acqueo predetto dovranno immediatamente allontanarsene.

## La rivista "Porto di Venezia"

E' uscito in questi giorni il numero di luglio-agosto della Rivista mensile «Porto di Venezia», edita dal Provveditorato al Porto.

Nella parte ufficiale, oltre alle ordinanze e disposizioni del Provveditore al Porto ed alle consuete rubriche di giurisprudenza e leggi e decreti d'interesse marittimo, si trovano le statistiche del movimento portuale veneziano per il periodo gennaio-luglio 1937, mentre fuori fascicolo è completato da un prospetto delle principali linee di navigazione che da Venezia s'irradiano per il mondo.

# NOTIZIE RECENTISSIME

## Il convegno Veneto delle Assicurazioni Popolari

Domenica prossima 19 corr., per iniziativa del Comitato Veneto per le Assicurazioni Popolari, si svolgerà a Venezia il Convegno interprovinciale veneto delle Assicurazioni Popolari.

Alle ore 9 in Palazzo Reale, in una sala adiacente alla Sala Napoleonica, sotto la presidenza di S. E. il conte Volpi di Misurata, si svolgerà l'Assemblea plenaria del Comitato Veneto, con l'intervento del Comitato esecutivo veneto, dei presidenti e dei segretari dei Comitati provinciali, dei Provveditori agli Studi e dei rappresentanti sindacali delle singole provincie.

L'ordine dei lavori sarà il seguente:

a) Relazione del Presidente del Comitato Esecutivo (gr. uff. ing. Beppe Ravà): Conferma degli scopi dei Comitati; attività future;

b) Relazione del Segretario generale;

c) Lettura delle quattro migliori memorie (una dell'Istituto, una della Scuola, due sindacali;

d) Discussione e votazione di due ordini del giorno.

Alle ore 10, nella Sala Napoleonica del Palazzo Reale, si svolgerà la cerimonia pubblica di premiazione.

Dopo un discorso di S. E. il conte Volpi verrà effettuata la distribuzione dei seguenti premi:

Polizze-premio delle Casse scolastiche ad alunni delle scuole secondarie;

Diplomi di benemerenza a ditte, enti e persone;

Distribuzione dei premi ai vincitori del Bando di Concorso sulle memorie;

Distribuzione delle polizze gratuite ai decorati d'Africa.

Seguirà un discorso del cav. di gr. cr. dr. Ignazio Giordani, Direttore Generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Alla cerimonia saranno presenti, oltre che le autorità, un pubblico composto in gran parte di gerarchi sindacali.

Successivamente alle ore 11.15, al teatro Rossini verrà offerta agli intervenuti la visione dei film di propaganda: «Terra di Cristo» e «Romagna», editi a cura del Comitato Veneto per le Assicurazioni Popolari.

## Esami e Scuole

**R. Corso «Gino Allegri»**

Col giorno 16 corr., alle ore 8,30 avranno inizio gli esami di riparazione e di idoneità, incominciando con la prova scritta d'italiano ed in conformità del diario esposto all'Albo della scuola.

Gli esami di ammissione, per coloro che sono sforniti della licenza elementare, avranno inizio il giorno 24 corr alle ore 8.30 avranno inizio gli esami di riparazione e di idoneità, incominciando con la prova scritta d'italiano ed in conformità del diario esposto all'Albo della scuola.

Gli esami di ammissione, per coloro che sono sforniti della licenza elementare, avranno inizio il giorno 24 corr. alle ore 8.30.

Le iscrizioni al R. Corso si ricevono dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 di tutti giorni feriali, esclusi i festivi, per gli alunni abitanti nei sestieri di Castello, di Cannaregio (fino a S. Giobbe), di S. Marco (fino a S. Luca) e delle isole di Burano e di Murano.

**R. Istituto «S. Venier»**

Gli esami all'Istituto Nautico cominciano il giorno 16 corr. alle ore 8 per tutte le classi meno che per la I.a inferiore per la quale cominciano alle 9. Il diario è esposto all'Albo.

**Istituto Professionale Femminile «Vendramin Corner»**

Gli esami della seconda sessione (ammissione, idoneità, promozione, licenza) avranno inizio alle ore 8 del 16 corr. per l'avviamento industriale e la Scuola Professionale; alle ore 9 del medesimo giorno per l'Avviamento commerciale e per la Scuola Tecnica Commerciale. Le prove si svolgeranno secondo il diario esposto all'albo dell'Istituto.

**Seminario Patriarcale**

Gli esami della seconda sessione avranno inizio sabato 18 corr. alle ore 8,30; l'orario è affisso all'albo dell'Istituto.

Le iscrizioni a tutti i corsi si riceveranno dal giorno 2 al giorno 8 ottobre dalle ore 9 alle 11.

Gli esami di ammissione alla prima ginnasiale avranno inizio martedì 21. Le domande possono essere presentate nei giorni 16, 17, 18 dalle ore 10 alle 12.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Malibran** Dalle 16: Barbara Stanwyck ne LA DOMINATRICE, capol. R. K. O. Radio.

**Rossini** Dalle 16: Successo del delizioso film LA SEGRETARIA, protag. la celebre Miriam Hopkins.

### Cinematografi

**Massimo** Dalle 15.30: RADIO FOLLIE sensazionale bizzarria comica musicale con Alice Faye, Adolfo Menjou e i famosi fratelli Ritz.

**Italia** dalle 15.30: LA PAURA D'AMARE con Bette Davis, Franchot Tone. Secondi posti L. 1.10.

Oggi all'Olimpia dalle 15.30 SIGILLO SEGRETO con Robert Taylor, Barbara Stanwisck e Victor Mc. Laglen

## Giubileo sacerdotale di Mons. Busetto

Il giorno 24 corr. ricorre il cinquantesimo anniversario di sacerdozio del R.mo Mons. Giuseppe Busetto, da 36 anni Parroco zelantissimo di S. Trovaso, Canonico Onorario della Marciana, Direttore generale dell'Opera dei Patronati serali. La parrocchia ricorderà la fausta data domenica 10 ottobre con una manifestazione religiosa, in apparecchio della quale nei giorni 7, 8 e 9 sarà tenuto un corso di predicazione, avendo ripetutamente e con insistenza il R.mo Monsignore dichiarato di non volere festeggiamenti in suo onore.

Per secondare la ferma volontà di Monsignore, il Clero a mezzo di lettera circolare rese edotti i parrocchiani proponendo che nel giorno della dimostrazione religiosa si presentasse al Parroco un'offerta quale concorso alla forte spesa che si deve sostenere per il restauro dell'organo, danneggiato gravemente dall'uragano del 20 giugno u. s. Come si prevedeva la proposta riuscì assai gradita ai parrocchiani che risposero con entusiasmo. Si ricorda a coloro che non hanno ancora dato la loro offerta di inviarla soltanto ai sacerdoti di parrocchia perchè nessuno è autorizzato a riceverla o di raccoglierla presso le famiglie.

## La riunione a Venezia del "Collegium [illegible] A.S."

Col concorso dei più eminenti clinici specialisti d'Europa e di alcuni di America, e sotto la presidenza del prof. Federico Brunetti, primario otologo del nostro Ospedale, si è svolta nei giorni scorsi la Sessione scientifica di questa importantissima Società internazionale.

I membri italiani, proff. Torriggiani di Firenze, Malan di Torino, Ferreri di Roma, Pietrantoni di Brescia ed il fisiologo prof. Tullio di Parma, erano presenti al completo. Le sedute scientifiche si svolsero nei due primi giorni nella Biblioteca dell'Ospedale Civile, il terzo invece nel salone del Padiglione Marinoni dell'Ospedale al Mare.

La sera prima dell'inizio dei lavori i congressisti furono ricevuti a Cà Littoria alla Sede del GUF, dove poterono assistere alla proiezione di alcuni film, ripresi dal GUF stesso nelle Divisioni del prof. Brunetti e del prof. Romani.

Nelle sedute furono svolti argomenti di cospicuo interesse dottrinale e pratico che diedero luogo ad importanti dibattiti.

## CRONACHE FUNEBRI

### Luigia Pagnin Zinato

Ieri mattina alle 9 nella Chiesa di Santa Maria Zobenigo, ove era stata precedentemente trasportata, hanno avuto luogo i solenni funerali della compianta signora Luigia Pagnin ved. Zinato, madre amatissima di Mons. Carlo Zinato, Cancelliere Patriarcale.

Il gran numero di persone accorse alle estreme onoranze ha dimostrato di quanto affetto, di quanta stima fosse circondata la buona Signora che spese tutta la sua vita nelle cure della sua famiglia e dei suoi figli ed in opere di bene.

Sulla bara posavano una Croce di tuberose e di rose omaggio dei figli, ed un cuscino di rose e di garofani omaggio della Gioventù cattolica veneziana. Ai fianchi del feretro erano due corone inviate dalle famiglie Rubini e Renier.

Tra il folto gruppo degli interessati erano S. E. Mons. Jeremich per il Patriarca, l'on. Fantucci, il conte Quarelli di Lesegno per il Prefetto, il comm. Giannino Omero Gallo per il Podestà, il comm. Rendina per il Questore, mons. Racchello per la Giunta Diocesana, il comm. Zanni per il Primo Presidente della Corte d'Appello, il comm. Piero Pagani per il Procuratore Generale del Re, il prof. Piccoli per la Procuratoria di San Marco, il dott. Tamburlini, il dott. Antonio Candiani, il cav. Giovanni Rubini, il dott. Andrea Vivante, il cav. Febeo per i «Liberati dal carcere», l'avv. Muneratti, il cav. Oltremonti, il dott. Vincenzo De Cecco, il dott. Fort, Giorgio ed Italo Scarlino, e tutti i parroci e alcuni prelati della città, ecc. Erano poi rappresentate le donne cattoliche, tutte le associazioni e gli ordini ed istituti religiosi pii cittadini.

Il figlio dell'Estinta, mons. Carlo Zinato ha celebrato la Messa accompagnata da canto gregoriano. Dopo aver impartita la benedizione alla Salma dell'adorata Mamma, assieme ai congiunti la accompagnò all'ultima dimora benedicendone anche la fossa che ne accolse le spoglie mortali.

Rinnoviamo alla famiglia addolorata ed in particolare a mons. dr. Carlo Zinato le nostre affettuose condoglianze.

## Corsi per connazionali e stranieri

Ieri si sono iniziate le lezioni del prof. Moschini, direttore dell'Accademia di Belle Arti, nelle RR. Gallerie. I numerosi intervenuti hanno ammirato le tele dei pittori veneziani del Trecento.

Nel pomeriggio ha avuto luogo la visita al Museo Archeologico con la guida della dott. Bruna Forlati.

Poichè per il Congresso delle Scienze, alcuni docenti sono impegnati, oggi si svolgerà il seguente orario: ore 9 (RR. Gallerie) con illustrazioni del prof. Moschini; ore 10.30 (R. Istituto Veneto) Dal Carducci ai giorni nostri, prof. D. Valeri; ore 15: visita al Museo Correr illustrazioni del prof. G. Lorenzetti.

## Vigoroso discorso di Hitler alla chiusura del Congresso nazista

### *Monito all'Europa di fronte all'offensiva bolscevica contro la civiltà*

NORIMBERGA, 13

Con un numero eccezionalissimo di treni speciali hanno affluito questa notte a Norimberga immense folle di visitatori che nel loro complesso formavano oltre il doppio della popolazione cittadina per assistere alla grande giornata delle forze armate.

Centomila spettatori erano sin dalle ore 7 di stamane al campo Zeppelin per presenziare alla rivista ed alle esercitazioni, alle quali hanno preso parte 16 mila uomini e duemila quadrupedi dell'Esercito. Era questa la prova generale delle esercitazioni che hanno avuto luogo successivamente alla presenza del Fuehrer e ad essa assistevano il Maresciallo Caviglia e S. E. Bastianini col resto della delegazione italiana.

Dopo che il Ministro della difesa del Reich, Maresciallo von Blomberg, accompagnato dai capi di S. M. dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, ha passato in rivista le truppe schierate sul vasto campo, sono incominciate le esercitazioni, alle quali però non hanno potuto partecipare le forze aeronautiche poichè le squadriglie che si trovavano su un campo di aviazione situato poco lontano da Norimberga non hanno potuto partire a causa della fitta nebbia. Iniziatesi con le ardite ed eleganti evoluzioni di un reggimento di cavalleria, le esercitazioni sono continuate con un'azione svolta da un reggimento di autoblindate, circa 170 vetture, e poi con un finto combattimento tra l'artiglieria e la fanteria.

Il Fuehrer, a chiusura della grande rivista, ha pronunciato un discorso alle forze armate. Egli disse fra l'altro, che lo sviluppo delle forze armate non ha soltanto permesso di assicurare alla Germania la sua libertà verso l'esterno, ma ha permesso altresì di svolgere un grande lavoro; ha inoltre, e sopratutto, permesso di consolidare la pace del popolo della Germania in un'epoca di generale turbamento e di incertezze. «I popoli deboli, ha concluso il Fuehrer, non hanno mai potuto beneficiare dei frutti della pace, ma sono invece i forti quelli che ne possono godere».

Un altro importante discorso il Fuehrer ha pronunziato stasera alla seduta di chiusura del Congresso di Norimberga. Egli è venuto a parlare quasi subito del bolscevismo e del suo carattere internazionale. «Solo un uomo politico borghese democratico — egli ha detto — può negare la esistenza di un programma di questo movimento rosso distruttore. Ma se c'è chi non vede, è perchè non vuol vedere.

«Come si può negare che tutte queste rivoluzioni si svolgono sotto la sua bandiera e che il drappo rosso, simbolo di esse, fu fornito da Mosca? Del resto non sono stati i nazional-socialisti a scoprire nel bolscevismo un carattere internazionale: è il bolscevismo stesso che si prende cura di dimostrarlo ogni giorno. Chi può contestare che tutte queste rivoluzioni agiscono su uno stesso schema e che il loro finanziamento viene da una stessa fonte? Come nazional-socialisti noi siamo perfettamente in chiaro circa quanto sta accadendo e sopratutto misuriamo la gravità e la portata di questa lotta.

«Si tratta di una offensiva generale contro la civiltà e contro l'esistenza dei popoli ed essa è talmente vasta da trarre nel suo raggio di azione quasi tutte le funzioni della vita. La durata di questa lotta non può essere preveduta. Comunque nessuno può salvarsi dal pericolo comunista negando la esistenza di esso.

«Io sono propenso a credere — ha continuato Hitler — che per gli uomini di Stato del mondo democratico non deve essere un piacere occuparsi del problema comunista. Ma questo problema non è in discussione. Questi uomini di Stato non altra scelta: dovranno in tutti i modi occuparsi di esso. Immunizzarsi da tale pericolo sarà tanto più necessario in quanto in Europa i destini dei vari Stati sono gli uni agli altri legati.

«Per ciò che riguarda la Germania, al pari dell'Italia, essa si è resa immune dal pericolo ed il nazional-socialismo, come il Fascismo, si è sforzato, riuscendovi, di allontanare dal proprio organismo quelle debolezze che facilitano il bolscevismo.

«Il mondo oggi si trova in uno stato di crescente agitazione la cui preparazione spirituale e le cui ideologie partono incubbiamente da Mosca».

Il Cancelliere ha parlato quindi delle infiltrazioni semitiche in Russia e in altri paesi ed ha affermato che il problema ebraico è divenuto un problema mondiale. «Gli ebrei hanno inventato e creato il bolscevismo — egli ha dichiarato — e la rivoluzione mondiale è una loro particolare idea».

Parlando della Spagna, Hitler ha dichiarato che è una assurdità affermare che gli oppressori bolscevichi di colà siano detentori di un potere legale, mentre la Spagna nazionale sarebbe una Spagna rivoluzionaria. Noi invece vediamo negli uomini del generale Franco la Spagna vera che resterà e sopravviverà e negli usurpatori di Valenza un gruppo rivoluzionario internazionale pagato da Mosca.

Hitler dichiara poi che se la Spagna divenisse bolscevica, sarebbe distrutta la sua produzione e si avrebbe un notevole regresso negli scambi commerciali. Se l'ondata bolscevica poi, dalla Spagna passasse in Francia, nel Belgio, nell'Olanda, per la Germania significherebbe una catastrofe economica perchè essa vive degli scambi di questi paesi.

Il Fuehrer conclude infine negando che la Germania intenda isolarsi. All'opposto essa cerca la cooperazione con tutti gli Stati che hanno per scopo la solidarietà europea. Per noi — termina Hitler — il pensiero che questa Europa possa essere un giorno diretta da Mosca è semplicemente insopportabile».

**Enormità ginevrine**

## L'assemblea della Lega si apre sotto la presidenza del sanguinario capo rosso Negrin

GINEVRA, 13

Stamattina si è aperta la diciottesima assemblea ordinaria della Società delle Nazioni. La seduta di apertura è stata presieduta, in attesa della elezione del Presidente effettivo, dal presidente di turno del Consiglio, Negrin, delegato di quel sedicente governo di Valenza su cui incombe la responsabilità degli orrori compiuti in quella parte della Spagna che ancora geme sott il feroce giogo rosso. Ma a meglio illuminare la sinistra figura del signor Negrin, valga la seguente lettera inviata da un gruppo di patrioti spagnoli a tutti i delegati dell'assemblea:

«Voi vi alzerete — dice la lettera — a salutare il più grande responsabile di tutto ciò che è avvenuto nella Spagna rossa. Prima d'ora, nessuno di voi avrebbe mai voluto sedere accanto ad un autore di furti, di assassini e di depredazioni di banche. Ebbene egli è responsabile di tutto ciò, egli è responsabile dei 70 mila assassinii compiuti a Madrid e dei 300 mila in tutta la Spagna. Per la più grande gloria della giustizia e della libertà, può permettersi ora il piacere di inaugurare l'assemblea della Società delle Nazioni, recitando la farsa della fraternità universale».

E' dunque questo signore che ha presieduto l'apertura dell'assemblea della Lega, e la cosa stupisce relativamente quando si tiene conto delle enormità a cui ci ha abituati l'istituzione ginevrina.

Dopo aver proceduto alla elezione della commissione per la verifica dei poteri l'ineffabile Negrin ha dunque pronunciato un discorso richiamando sopratutto l'attenzione sul fatto che oggi molti paesi, membri della Società delle Nazioni, sono sconvolti dalla guerra; e Negrin si è rammaricato che la Società delle Nazioni non abbia risposto al suo scopo: cioè quello di evitare le guerra. Nonostante ciò la Lega deve vivere, prudentemente riformata in modo che la riforma non la strozzi, poichè — ha esclamato Negrin — il fallimento della Lega provocherebbe il crollo di tutta la nostra civiltà (!!!!). Negrin, che non ha fatto nel suo discorso alcun accenno a quella parte di Spagna tuttora oppressa dai rossi, ha tracciato infine un quadro della attività della Società delle Nazioni dall'ultima assemblea ad oggi.

La seduta è stata poi sospesa in attesa delle decisioni della Commissione per la verifica dei poteri. Dopo un'ora la seduta è stata ripresa per ascoltare il rapporto della Commissione della verifica dei poteri, che è stato letto dal presidente della Commissione stessa, l'olandese Limburg. La Commissione dichiara accreditati 52 Stati.

L'assemblea procede quindi all'elezione dello speciale Comitato che dovrà proporre le candidature per la presidenza e per gli uffici di presidenza. La seduta è infine tolta.

Quando la seduta è riaperta viene eletto il presidente dell'assemblea nella persona del rappresentante dell'India, Aga Kan, il quale, preso possesso del seggio presidenziale, pronuncia il tradizionale discorso.

## I nazionali spagnoli si apprestano a dare l'assalto alle difese di Gijon

PARIGI, 13

*La determinazione presa dal comando dell'esercito nazionale del nord di far entrare in azione anche le forze schierate sul fronte di Leon, per eliminare con la avanzata delle brigate di Navarra, ad ovest di Potes, e lungo la costa cantabrica, la formazione di una enorme sacca che avrebbe potuto costituire un pericolo per il settore a sud di Potes, è stata quanto mai tempestiva ed opportuna ed è valsa per gli importanti progressi conseguiti fin dai primi giorni a precipitare la situazione ed a far crollare la resistenza rossa nel settore compreso fra il fronte di Leon e quello adiacente a sud di Potes.*

*Il comando rosso aveva predisposto in diverse località contro tutto lo schieramento nazionale del fronte di Leon delle importanti forze che dovevano appunto resistere ad ogni costo per mantenere un cuneo che avrebbe più tardi consentito una vigorosa azione sui fianchi e quindi il rallentamento dell'avanzata e della pressione da parte delle forze nazionali che muovono su Ribadesella e Gijon sulla costa cantabrica.*

*Il piano rosso è stato sventato e il collegamento delle forze nazionali avvenuto a suo tempo al valico di S. Clodio ha sconvolto il sistema di difesa organizzato dai rossi, che hanno dovuto ripiegare in posizioni più arretrate ad oltre il Picco d'Europa che costituiva in realtà un baluardo formidabile per la sua posizione geografica e strategica nei confronti dello schieramento avversario.*

*E' bene rilevare che le forze nazionali non avanzano facilmente, ma trovano in certi settori resistenza veramente accanita. Le forze nazionali che avanzano nel settore che si potrebbe definire della costa cantabrica hanno rallentata la loro pressione per permettere alle altre forze che agiscono sul fronte di Leon di spingere la loro avanzata verso il nord. Si cerca insomma di diminuire l'estensione del fronte in modo di aver le forze concentrate a distanze meno grandi. Il terreno sotto questo aspetto presenta di per se stesso difficoltà non indifferenti.*

*Lo spostamento di una colonna dall'uno all'altro settore costituisce un problema logistic non semplice. Le zone montagnose che non sono certo ricche di strade di comunicazioni trasversali, obbligano a volte il comando nazionale ad attuare azioni in speciali settori per impadronirsi appunto delle strade principali o minori che possano facilitare lo spostamento delle truppe. Gli obbiettivi delle forze nazionali sono sempre Covadonga e Ribadesella, mentre a sud sono le vie di comunicazione che da Covadonga si diramano con giri viziosi verso Oviedo. Le forze rosse si sono concentrate intorno a Gijon su un sistema di difesa già predisposto e dove certamente opporranno una accanita resistenza disponendo di artiglieria di diverso calibro e di importanti depositi di munizioni.*

*L'aviazione nazionale ha rilevato durante le ricognizioni aeree effettuate che in certi settori esistono fortilizi con profondi e numerosi ordini di reticolati antistanti. Questi fortilizi, dotati di artiglierie e di mitragliatrici, sono creati in tutti i settori avanzati del sistema di difesa rossa e si trovano in posizioni che dominano le zone o i passi di obbligato passaggio.*

*La città di Gijon, ultimo angolo rosso nella martoriata terra delle Asturie, cadrà quanto prima, e certo negli ultimi tempi lo sgretolamento della sua difesa, ormai agli estremi, seguirà il ritmo sempre più accelerato sotto degli eserciti che si battono non per spirito di patria ma per odio settario e mercenario.*

## L'appello della Cina alla Lega presentato a Ginevra

GINEVRA, 13

Il primo delegato della Cina, Wellington Koo, ha annunziato che la Cina ha presentato un appello alla Società delle Nazioni per il conflitto cino-giapponese invocando l'articolo 17 del Patto che contempla il caso del conflitto tra uno Stato membro della Lega ed un altro Stato non membro.

## Furiosa tempesta nella Puglia

**Vento a 100 km. all'ora — Case scoperchiate — Centrale elettrica avariata**

BARI, 13

Su tutta la zona dell'Jonio e del Basso Adriatico imperversa una tempesta di vento che ha raggiunto talvolta — secondo le registrazioni di questo osservatorio — i cento chilometri all'ora. La tempesta di vento è accompagnata da pioggie temporalesche.

La violenza del vento ha scoperchiato i tetti di alcune case e un edificio scolastico del comune di Mottola senza determinare però danni alle persone. Per una avaria determinatasi nella centrale elettrica di Palagiano, tutto questo versante è rimasto ieri privo di energia elettrica.

A Taranto a un certo punto è rimasta sospesa la circolazione dei pedoni. In serata è stato ripristinato il servizio di illuminazione pubblica. Il cattivo tempo, che perdura ancora, si deve alla formazione profonda area depressionaria sul basso tirrenico, spostatasi attraverso l'Italia meridionale verso il basso Adriatico.

## Due investimenti automobilistici

### Un morto e un ferito grave

UDINE, 13

Un mortale incidente automobilistico è avvenuto stanotte sul Viale Tricesimo e precisamente all'altezza del casello della casa Cantoniera di Tavagnacco. Il sacerdote prof. Amadio Asini fu Antonio di anni 36 insegnante presso le Scuole S. Pietro al Natisone, ma risiedente a Tricesimo stava percorrendo in bicicletta il viale Tricesimo, quando veniva urtato di striscio da un'automobile e gettato violentemente a terra.

Nella caduta il povero sacerdote riportava la frattura del cranio per cui decedeva subito dopo. A quanto pare il guidatore non ha potuto scorgere il ciclista, perchè questi era privo di fanale. L'investitore è certo Bruno Renato da Pontebba.

Un altro incidente è avvenuto pure sullo stesso Viale Tricesimo. Certo Umberto del Fabbro fu Luigi da Tricesimo stava percorrendo il detto viale, quando veniva investito da un automobile riportando la frattura della base cranica ed altre ferite gravi al corpo. Il poveretto veniva trasportato all'Ospedale Civile, dove è stato accolto con prognosi riservata.

## Direttore di Banca arrestato a Verona

VERONA 13

Questa notte nella trattoria Tosti in Corso Crispi 17, è stato tratto in arresto mentre dormiva in una stanza presa in alloggio, il rag. Pietro Lenzi fu Giacomo, nato ad Anzola nel 1893, direttore di una Banca di Bologna. Egli era ricercato dalla Questura di quella città, quale responsabile di appropriazione indebita, falso in cambiali e malversazioni per circa due milioni. Il rag. Lenzi sarà tradotto a Bologna domani.

## Parte di montagna franata nel bellunese

BELLUNO, 13

Nella strada dal Grappa al Passo di Rolle, e precisamente in località Passarella al km. 52 franava un enorme ammasso di roccia, anzi una parte di montagna che ostruiva la strada per un tratto di mezzo chilometro.

La roccia, spezzandosi con fragore assordante, e schiantando alberi, in gran parte si riversava oltre la strada. Tuttavia rimasero sulla strada massi enormi. Il rovinio, in proporzioni, molto ridotte, continua tuttora ad intervalli. Per lo sgombero dell'immenso materiale (3000 mc.) occorreranno più squadre di operai per vari giorni.

Al momento della prima caduta transitava l'autista Milandi Luigi di Giuseppe di anni 36 da Feltre, con a bordo Andreatta Pietro di Giuseppe studente, di anni 15, da Fonzaso. Il primo accelerò la corsa, riuscendo a portarsi quasi fuori, un sasso, d'un certo volume, raggiunse tuttavia la vettura perforandone il cielo. E fu ventura poichè con ciò il colpo veniva attutito, e feriva perciò non gravemente lo studente che veniva trasportato all'ospedale di Feltre. Il transito è ora deviato per la via di Lamon.

Una segnalazione in data d'oggi aggiunge: «Ignorasi se la frana abbia causato vittime umane; lo ingente danno non è ancora accertato».

## Fanciullo ucciso da un carro

UDINE, 13

Il tredicenne Armido Pizzo da Godia si era recato oggi nel pomeriggio a Beivars per caricare un carro di letame. Al ritorno il fanciullo, che si trovava in piedi sul timone e con la schiena appoggiata al carro, per un improvviso strappo dato dai cavalli cadeva a terra e andava a finire sotto le ruote, riportando la frattura della volta cranica.

Trasportato all'Ospedale decedeva poco dopo.

## Cento aghi nel corpo e chiodi ai piedi di un bambino di 5 anni

### Madre e nonna autrici del delitto

ORTONA A MARE, 13

Veniva ricoverato al nostro ospedale civile il bimbo Nicola Maggi, di anni 5, che presentava un ascesso all'addome. Vista l'urgenza, il chirurgo si accingeva ad operare, ma constatava subito che il bisturi si incontrava con un'altra punta di acciaio e precisamente con un ago, estratto il quale, trovava poco distante altri due aghi, di cui uno spezzato. Nel timore che si fosse spezzato mentre veniva eseguita la operazione e che il pezzo mancante fosse rimasto nelle carni, fu ordinata subito la radiografia e si scoprì non tre, ma circa cento erano gli aghi minacciosamente vaganti in tutte le direzioni nel povero corpicino. Come se ciò non bastasse, anche sotto le piante dei piedi furono rinvenuti piccoli chiodi conficcati anch'essi nella carne viva della povera vittima innocente.

Denunciato l'atroce delitto, i carabinieri, in seguito alle rivelazioni del bambino stesso, hanno proceduto all'immediato arresto della nonna del piccolo martire, tale Maria Bracciale di Francavilla a Mare, e del di lui zio Jannini, complice del reato, nonchè della madre Adelia Mincone.

Mentre proseguono attivissime da parte dell'autorità giudiziaria le indagini del caso, è già avvenuto un emozionante confronto fra nonna e nipote. Mentre si effettuava il trasporto della Bracciale in istato di arresto all'ospedale, dove doveva avvenire il confronto, la donna è stata fatta segno ad una dimostrazione ostile dalla folla indignata.

## La morte d'un'avvelenata dai funghi a Vittorio

VITTORIO VENETO, 13

All'ospedale di Vittorio Veneto è spirata la bimba Frare Caterina di anni 11 che l'altro ieri era stata ricoverata per gravi sintomi di avvelenamento prodotto dai funghi. Anche la madre Maria ved. Frare di anni 44, come demmo notizia, permane in stato gravissimo tanto che i medici disperano di salvarla. Invece per i due Frare, Cesare e Sante, sembra scongiurato ogni pericolo. La nonna dei Frare, Sommavilla Caterina di anni 82 che pure essa aveva assaporato dei funghi non ha avuto alcun bisogno di ricorrere ale cure de medico.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipografia della «Soc. Ed. Veneta»

## La vita e la morte di Cristo

In MESTRE, al Parco dei divertimenti quest'anno sarà presentato per la prima e ultima volta un Padiglione, che, dopo ben sette anni di consensi in Portogallo e nella Spagna, in Piemonte, Liguria e Lombardia ha lasciato buonissima impressione, perchè si tratta di una cosa veramente molto interessante: «Gerusalemme 2000 anni fa».

Sono 500 personaggi, i quali muovendosi come esseri viventi, rappresentano 35 scene della vita e morte di Cristo.

1ª EDIZIONE

ANNO CIIIC - N. 258 - Cent. 30

MERCOLEDI' 15 SETTEMBRE 1937 - ANNO XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3566 | TEL.: Centralino Città 20-420 Interurbano 20-467 | CASELLA Postale n. 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: 160 - 82 - 42 | C.C. POST.

## Dopo le conclusioni di Nyon

# La risposta di Roma

## all'invito anglo-francese per la sorveglianza navale

### Gli interessi vitali dell'Italia nel Mediterraneo determinano l'esigenza che essa abbia condizioni di assoluta parità con qualunque altra Potenza in qualsiasi zona mediterranea

## La nota italiana

ROMA, 14

*I Governi francese e inglese hanno comunicato ufficialmente, in data tredici corrente, al Governo italiano l'Arrangement adottato dalla conferenza di Nyon e l'hanno accompagnato da un promemoria nel quale è rivolto un invito al Governo italiano ad esercitare nel Mar Tirreno le misure di sorveglianza stabilite dalla conferenza.*

*Il Governo italiano, previo accordo col Governo del Reich, ha risposto in data quattordici corr. ai due Governi francese e inglese.*

*Ecco il testo della nota consegnata dal Ministro degli Esteri conte Ciano, ai due incaricati di affari di Francia e di Gran Bretagna.*

«Il Governo fascista ha esaminato l'«Arrangement», adottato dai rappresentanti delle Potenze partecipanti alla Conferenza di Nyon, nonchè il promemoria in data 13 corr. rimesso dagli incaricati d'affari di Francia e di Gran Bretagna.

«Da tali documenti risulta che nel solo Mare Tirreno, in caso di adesione dell'Italia, le verrebbe affidato per esercitarvi le misure di sorveglianza stabilite dalla Conferenza stessa, mentre praticamente le stesse misure in tutto il Mediterraneo verrebbero affidate alle flotte francese e inglese.

«La situazione che ne risulterebbe per l'Italia appare inaccettabile. I suoi interessi vitali nel Mediterraneo ed il fatto che sulle sue linee di comunicazione corre il traffico maggiore, determinano l'esigenza che l'Italia abbia condizioni di assoluta parità con qualunque altra Potenza in qualsiasi zona del Mediterraneo».

*E' assurdo pensare che Roma possa accettare di queste tutele. Certamente, rendendosi conto di questa situazione, il sig. Delbos e il sig. Eden, chiudendo l'episodio di Nyon, hanno tenuto a dichiarare come logica e benvenuta qualsiasi eventuale richiesta del Governo fascista. La parola "richiesta" non sembra tuttavia servire al caso presente. Si tratta anzitutto di mettere a posto le cose col minore dispendio d'energia, al solo scopo di chiarire una situazione che Nyon ha reso piuttosto problematica.*

*A questo appunto tende l'odierna nota del Governo fascista, la quale, se soddisferà l'attesa manifestata a Londra e a Parigi, lascierà pure comprendere dalla sua fermezza, come nulla possa decidersi ormai, nelle cose riguardanti il Mediterraneo, senza la preventiva logica autorizzazione dell'Italia.*

*Le condizioni poste da Roma rappresentano un minimo di quanto Roma doveva chiedere al fine di poter considerare come seria la nuova iniziativa per il controllo. E' chiaro infatti che senza la partecipazione dell'Italia tale iniziativa non poteva essere che priva di fondamento Le Potenze occidentali che con tanto zelo hanno sollecitato in questi giorni la nostra collaborazione, saranno così soddisfatte.*

*L'Italia infatti in quest'occasione, come del resto in ogni altra, non domanda di meglio che poter servire la causa della pace, a condizione naturalmente che tale collaborazione le sia resa possibile, giacchè sarebbe ridicolo che essa, soltanto in omaggio ai principii societari, tenesse conto degli interessi altrui per trascurare i propri.*

## La firma dell'accordo

### concluso a Nyon

NYON, 14

La conferenza di Nyon si è chiusa nelle prime ore del pomeriggio. Prima di procedere alla cerimonia della firma, i delegati si sono riuniti in seduta privata, che è durata oltre un quarto d'ora. Quindi la conferenza si è riunita in seduta pubblica e si è proceduto alla cerimonia della firma dell'accordo.

Ha preso per primo la parola il presidente della conferenza, il Ministro degli Esteri francese Delbos, il quale ha ripetuto le affermazioni già fatte precedentemente circa la necessità di salvaguardare la sicurezza del commercio. Ha quindi rilevato l'invito rivolto all'Italia di partecipare all'attuazione dell'accordo e l'efficacia che a questo scopo avrebbe l'intervento di questa grande Potenza.

Litvinof si è particolarmente intrattenuto sul modo con cui l'accordo ha risolto la questione del controllo navale, soggiungendo tuttavia che egli teneva a far rilevare che i Sovieti hanno l'incontestabile diritto di inviare forze navali nel Mediterraneo in qualsiasi momento senza bisogno di altri accordi internazionali. Egli infine si è soffermato ad esaminare le dichiarazioni contenute nell'accordo relativamente alla questione della belligeranza delle due parti in conflitto, sollevando alcune critiche al fatto che l'accordo escluda la protezione alle navi di Valencia.

Dopo alcune parole dell'jugoslavo Pulitch, ha preso la parola il rappresentante dell'Inghilterra, Eden, il quale, dopo essersi associato alle parole di Delbos, ha affermato come sarebbe sommamente desiderabile se si potesse avere la più stretta collaborazione fra i paesi presenti o no alla conferenza di Nyon. L'accordo di Nyon, firmato oggi, nelle sue linee essenziali è qual'era stato annunciato sabato sera. Il testo dell'accordo, composto di nove articoli, è preceduto da un preambolo in cui si dichiara di non voler riconoscere il diritto di belligeranza all'uno o all'altro dei partiti in lotta in Spagna, nè il diritto di controllo della navigazione di commercio in alto mare anche se fossero osservate le leggi della guerra.

L'articolo 4 tratta delle disposizioni pratiche dell'accordo. Nel mediterraneo occidentale e nel canale di Malta, ad eccezione della zona tirrena, dove la sorveglianza potrà formare oggetto di disposizioni particolari, l'esecuzione dell'accordo incombe in alto mare e nelle acque territoriali alle flotte britannica e francese. Nel Mediterraneo orientale questa esecuzione incombe, per quanto riguarda le acque territoriali, ai Governi interessati ed in alto mare, ad eccezione dell'Adriatico, alle flotte britannica e francese. Le altre potenze partecipanti si impegnano a fornire a queste flotte l'assistenza che potrà essere domandata.

Il paragrafo 3 dell'articolo 4 dice: «Resta inteso inoltre che i limiti delle zone summenzionate e la loro ripartizione saranno in ogni momento suscettibili di essere riveduti dalle Potenze partecipanti, allo scopo di tenere conto di ogni cambiamento della situazione».

L'art. 7 dice: «Nulla nel presente accordo limita il diritto di una Potenza partecipante di inviare le sue navi da superficie in un porto qualsiasi del Mediterraneo».

## CHIAREZZA FASCISTA

ROMA, 14

*A circa ventiquattr'ore di distanza dalla consegna all'Italia del testo del progetto di accordo concluso a Nyon, il Ministro Ciano ha rimesso ai Governi interessati la risposta del Governo italiano. Abbiamo ieri riepilogato brevemente le fasi attraverso le quali si è giunti all'accordo, non senza lasciar comprendere il pessimismo che l'episodio di Nyon aveva lasciato negli ambienti italiani.*

*Tale pessimismo appare oggi tanto giustificato, quanto riprovevole è sembrato l'ottimismo col quale alcuni giornali hanno creduto di poter anticipare le decisioni del Governo fascista. Dal comunicato diramato dopo l'ultima seduta della conferenza mediterranea, una cosa sola appariva chiara, e cioè che l'Inghilterra e la Francia si erano riservate completamente il servizio di controllo sopra un mare nel quale l'Italia si adagia per i tre quinti del suo territorio.*

*Contemporaneamente partiva da Londra e da Parigi un coro di lodi e di cordiali invocazioni a Roma, la cui adesione al progetto di Nyon era prospettata, oltre che come indispensabile, come un vero atto di saggezza fascista. Un monumento!*

*Le decisioni ottimistiche della conferenza, rese con la firma di Nyon irrevocabili, contrastano altrettanto con la sostanza delle condizioni che si sono create nel Mediterraneo con questo nuovo accordo. Torniamo a ripetere che, mentre la Gran Bretagna e la Francia non hanno esitato ad attribuirsi l'intero controllo navale del Mediterraneo, nulla è stato assegnato, in questo notevole servizio, ad altre Potenze che hanno in tale mare il loro centro di vita. Con sessanta unità navali riunite dell'Inghilterra e della Francia nel bacino che va da Gibilterra alle isole dell'Egeo, si penserebbe di tutelare la sicurezza di un territorio acqueo entro il quale Roma ha la maggioranza dei suoi interessi politici, economici e militari.*

«Tutto ciò — dice il *Daily Express* — costerà al Tesoro britannico per lo meno altre 10 mila sterline la settimana: chi pagherà? La Russia forse?».

Il *Daily Express* esprime un'opinione largamente propugnata a Londra dicendo che fino a quando la Gran Bretagna provvedeva alla difesa dei propri piroscafi nel Mediterraneo, era nel proprio diritto, ma che ora, assumendo la difesa dei piroscafi di tutte le Nazioni compresa la Russia sovietica, non solo eccede i limiti del proprio diritto, ma va incontro al pericolo di nuove e più gravi complicazioni internazionali.

«Quale nuovo successo diplomatico — continua il *Daily Express* — ha ottenuto a Nyon il signor Eden? Nessuno, salvo quello di estendere il raggio delle complicazioni nelle quali la Gran Bretagna potrebbe trovarsi implicata da un momento all'altro. Si tratta di una ripresa delle direttive donchisciottesche che nel recente passato non hanno giovato nè al prestigio della Gran Bretagna nè alla causa della pace europea».

## Solidarietà italo-tedesca

BERLINO, 14

Il testo dell'accordo di Nyon — dice un comunicato ufficioso — è stato trasmesso a titolo di informazione al Ministero degli Esteri del Reich dagli ambasciatori francese e britannico.

La Germania, che non è inclusa nel gruppo delle Potenze mediterranee, non risponderà direttamente alla comunicazione che le è stata fatta. Essa, si dichiara nelle sfere diplomatiche e giornalistiche rimane al fianco dell'Italia, aderendo alle decisioni del Governo di Roma.

Nelle sfere berlinesi, la pratica esecuzione delle decisioni di Nyon non suscita alcuna preoccupazione perchè si è sicuri e convinti che la diplomazia fascista, tutelando i vitali interessi mediterranei del suo Paese, proteggerà nello stesso tempo quelli della Germania social nazionale e della grande ausa che le due Potenze dell'asse Roma-Berlino difendono nella Spagna.

Un cordiale scambio di vedute è avvenuto tra Roma e Berlino e la risposta italiana alla Gran Bretagna e alla Francia è stata concretata previo accordo col Governo tedesco.

## Unità navali francesi

### pronte a partire pel Mediterraneo

PARIGI, 14

Nove unità della squadra atlantica ancorate nel porto di Brest e precisamente i cacciatorpediniere *Audacieux*, *Fantasque*, *Tarf*, *Terrible*, e le torpediniere *Cyclone*, *Mistral*, *Scirocco*, *Typhon*, *Alcyon*, *Tornade*, hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronte a partire per il Mediterraneo.

Ieri sera sono partite per le acque spagnole le torpediniere *Boulonnais* e *Foudroyante*.

Tutte le navi hanno avuta rinnovata al completo la scorta delle munizioni e degli approvvigionamenti.

## Il Comitato di non intervento

### si riunirebbe venerdì

LONDRA, 14

Si conferma che il Comitato internazionale di non intervento verrà riconvocato a Londra con tutta probabilità venerdì di questa settimana. Però da Ginevra i giornali hanno avuto evidentemente istruzioni di affermare che «è stato deciso, come dice per esempio il *Times*, di non deferire al Comitato di non intervento le raccomandazioni della Conferenza di Nyon».

Non si capisce perciò quale scopo possa mirare la riconvocazione del Comitato di non intervento. In ogni modo su tutti questi aspetti della questione vi è da attendersi a brevissima scadenza un chiarimento ufficiale.

L'Ammiragliato annuncia intanto che l'incrociatore leggero *Cairo* e la quarta flottiglia di torpediniere composta da nove unità, si preparano a partire per il Mediterraneo ove parteciperanno alle pattuglie navali.

La data precisa della partenza di queste navi non è ancora fissata. Il numero delle torpediniere britanniche nel Mediterraneo quando questa flottiglia sarà giunta a destinazione, ammonterà a 40.

I giornali dicono anche che lo Ammiragliato manderebbe nel Mediterraneo anche una nave portaeroplani e varie squadriglie di aeroplani e di idrovolanti.

## Il gen. Valle esperimenta

### un nuovo tipo di paracadute

ROMA, 14

*Stamane il Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica si è recato in volo all'aeroporto di Viterbo, designato come sede della scuola paracadutisti, per constatare l'idoneità al lancio degli allievi da bordo del tipo di apparecchio prescelto per tale forma di addestramento bellico.*

*Giunto sul cielo del campo, alla quota di circa seicento metri, il generale Valle, affidato il governo dell'apparecchio al secondo pilota, si lanciava con un normale paracadute di serie, toccando regolarmente terra sul campo di volo dopo circa settantacinque secondi.*

*Successivamente si lanciava il maggiore Freri, capo istruttore della scuola; quindi l'apparecchio atterrava. Il generale Valle risaliva subito a bordo, facendo ritorno a Roma.*

# L'irresistibile avanzata

## dei nazionali nelle Asturie

PARIGI, 14

*L'avanzata delle truppe nazionali è continuata vittoriosamente. Esse hanno travolto il nemico sloggiandolo dalle proprie posizioni e occupando El Cuedo, Llombera, tutte le posizioni nemiche tra questo punto e Natallana, il monte Bregon a nord di Vega de Gordon. Tutte le comunicazioni stradali e telegrafiche tra la Robla e Pola de Gordon sono state ristabilite. Abbiamo anche occupato Teglia, Coeta, quota 1749 a nord ovest di Deros, il monte Muesta, il monte Torron, a nord ovest di Casares, la Sierra de Cades, il Colle di Carrion. I nazionali hanno preso al nemico due mitragliatrici, cento fucili, quarantamila cartucce e una grande quantità di materiale da fortificazione.*

### La conquista di Monte Rozo

*Pervengono intanto i particolari sulla conquista di Monte Rozo, che si eleva a duemila metri e domina tutto il territorio che resta ancora in mano ai rossi nella provincia di Leon, effettuata dai legionari. Favorita da tempo ottimo, l'aviazione nazionale è stata attivissima nell'appoggiare e facilitare le azioni delle fanterie e dei reparti motorizzati. Aeroplani da bombardamento e da combattimento, hanno compiuto ardite incursioni, scendendo a bassa quota, bersagliando le batterie rosse, e riducendole poi al silenzio. Sono quindi entrate in azione le fanterie che hanno dato la scalata a Monte Rozo da vari punti ed hanno infine effettuato una carica alla baionetta, occupando le posizioni nemiche. Contemporaneamente, altri reparti di fanteria davano l'assalto al Pena Negra occupando due alture oltre due piccoli centri abitati.*

*Gli abitanti dei due villaggi Cubilla, hanno riferito che gli ultimi reparti rossi a lasciare il paese, sono stati alcuni squadroni di cavalleria delle Asturie. Durante la fuga, passando attraverso l'abitato, i cavalieri rossi recavano torce accese che gettavano sui tetti, quasi tutti di paglia, tentando di distruggere il villaggio prima che vi entrassero i nazionali.*

### L'occupazione di Pola de Gordon

*La manovra di aggiramento di Pola de Gordon che si trova sulla strada che conduce Pajares, e delle posizioni che dominano a nord est ed a sud ovest la linea ferroviaria, se ha presentato difficoltà logistiche non indifferenti, specie per il trasporto delle truppe e della artiglieria, dovute specialmente alle alte quote della zona e alla scarsezza di vie di comunicazioni, è tuttavia pienamente riuscita e le forze nazionali si sono impadronite di Pola de Gordon.*

*Pajares che è l'obiettivo principale delle forze nazionali, essendo al centro di una delle più ricchè zone minerarie si trova a soli dodici chilometri dalle posizioni occupate dai nazionali.*

*Prima di ritirarsi da Pola de Gordon i commissari politici addetti alla sorveglianza degli ostaggi e dei prigionieri politici hanno proceduto ad un vero massacro di questa gente inerme, mentre le forze asturiane prima di abbandonare la città hanno dato sfogo al loro odio e alla loro ira scagliandosi su uomini e su cose. Esse infatti hanno incendiato e distrutto i villaggi che dovevano abbandonare.*

*Pola de Gordon e Vega de Gordon sono un cumulo di rovine. I principali edifici sono stati fatti saltare con la dinamite e il resto è stato distrutto dall'incendio. Il cattivo tempo che ha imperversato sul fronte cantabrico è su tutta la regione asturiana, ha ostacolato l'avanzata delle forze nazionali, le quali tuttavia hanno potuto raggiungere i loro obiettivi della giornata.*

*Informano da Irun che gli anarchici di Gijon si sarebbero impadroniti con un colpo di mano del potere stabilendo la dittatura anarchica nelle Asturie.*

*Belarmino Tomas, nuovo dittatore, ha emanato un decreto con il quale rompe le relazioni con il Governo di Valenza, accusandolo di non aver portato aiuto ai repubblicani asturiani.*

*Con secondo decreto il Tomas ha ordinato l'arresto dello Stato Maggiore governativo dell'esercito del nord e dei consiglieri militari stranieri, accusati di non aver saputo difendere Bilbao e Santander. Diversi alti ufficiali sarebbero già stati fucilati.*

*Due vapori gremiti di prigionieri e di ostaggi nazionali sono ancorati nel porto e, secondo la minaccia degli anarchici, saranno affondati al primo bombardamento effettuato dai legionari di Franco su Gijon.*

*La situazione di Barcellona, intanto, occupa la cronaca odierna con un grave moto di ribellione popolare contro il governo rosso della città, che ha dovuto impiegare le armi per un effimero ripristino d'ordine.*

*L'Agenzia Reuter ha da Valencia che i bolscevichi spagnoli ammettono nel loro ultimo comunicato la avanzata dei nazionali su Gijon rilevandon di non essere purtroppo in grado di aiutare i valorosi difensori delle Asturie.*

*Il* Daily Telegraph *reca che i bolscevichi spagnoli hanno impegnato formidabili forze nel settore di Belchite, ma ritiene che non si possa fare assegnamento su una reale avanzata dei rossi.*

*Si suppone che i fili telefonici da Perpignano a Barcellona siano stati tagliati durante un bombardamento effettuato stanotte da parte di due aeroplani nazionali spagnoli a Port Bonu. Parecchie bombe sono cadute lungo la ferrovia che è stata in vari punti danneggiata. La nave guardacoste "Ancreselvatt ha sparato una trentina di colpi, ma i due idroplani hanno potuto prendere il largo senza alcun danno.*

*Ad eccezione di uno, tutti gli atleti spagnoli ceh sono andati ad Anversa per partecipare alle Olimpiadi operaie organizzate dal partito socialista del Belgio, si rifiutano di ripartire per la Spagna, opponendo una recisa resistenza alle ingiunzioni che di continuo giungono dalle autorità rosse di Valencia.*

## Il nuovo scandalo ginevrino

### Protesta della destra francese

PARIGI, 14

I giornali di destra insorgono contro lo scandalo di Ginevra, ove è stato permesso a Negrin, capo del moribondo governo anarchico comunista di Valencia, di tenere il discorso inaugurale alla assemblea. Wilson non aveva di certo previsto che la presidenza del Consiglio della Società delle Nazioni sarebbe stata affidata al rappresentante di un governo in pieno fallimento ed in piena anarchia.

I giornali deplorano anche il rigetto del reclamo del generale Franco, rappresentante di due terzi della Spagna, e denunciano anche le diaboliche manovre dei Sovieti che tentano di prendere la rivincita a Ginevra dopo lo scacco di Nyon.

## Le proroga del concorso

### per deposizione uova

ROMA, 14

Il Ministero dell'Agricoltura comunica che il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso di deposizione uova è stato prorogato al 30 corrente. Nell'occasione si ricorda che i gruppi di pollastre da inscriversi debbono essere sottoposti all'esame sierodiagnostico della pullorosi.

# IL PIANO AUTARCHICO

## PER LA PRODUZIONE TESSILE

ROMA, 14

Al Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del Ministro Lantini e dell'on. Olivetti, la Corporazione dei prodotti tessili ha tenuto varie riunioni per l'elaborazione del piano di autarchia nel campo della produzione tessile.

In base degli studi compiuti dalle competenti amministrazioni ed organizzazioni e delle discussioni preliminari svoltesi in seno alle apposite commissioni preparatorie ed al comitato tecnico corporativo per le fibre tessili nazionali, la Corporazione ha analizzato il problema dell'autarchia rispetto ai singoli rami della produzione tessile: cotoniero, laniero, fibre artificiali, fibre tessili, varie. Per ciascuno di detti rami, sono stati approfonditi i problemi relativi all'approvvigionamento delle materie prime, delle materie accessorie (con particolare riguardo ai coloranti), all'attrezzatura industriale, alla forza motrice.

I vari problemi hanno formato oggetto di indagini dal punto di vista del fabbisogno normale del Paese e da quelle delle particolari situazioni di emergenza che possono eventualmente verificarsi. Sono state quindi distinte le questioni relative all'autarchia valutaria, e cioè derivanti dalle importazioni ed esportazioni, e quindi legate alla bilancia commerciale e dei pagamenti, da quelle concernenti la vera e propria autosufficienza produttiva della Nazione.

La Corporazione ha rilevato anzitutto che nel campo della produzione tessile l'orientamento autarchico costituisce già da tempo l'obiettivo precipuo dell'azione corporativa. Tale orientamento, non soltanto è stato imposto dalle supreme esigenze nazionali, cui si ispira la politica economica del Regime, ma si riallaccia anche alle particolari condizioni in cui si svolge la produzione tessile ed alla complessa e profonda trasformazione che essa va subendo. E' stato anzi constatato che l'indirizzo seguito dagli organi corporativi, validamente fiancheggiati dall'azione del P. N. F., ha favorito i notevoli progressi tecnici ed economici che le industrie tessili nazionali hanno realizzato in questi ultimi tempi attraverso la maggiore utilizzazione di fibre nazionali e la creazione di prodotti nuovi, non declassati e capaci di competere sui mercati internazionali con le similari produzioni estere.

Quanto al settore cotoniero, la Corporazione ha affermata la necessità di estendere la coltivazione del cotone nel territorio nazionale ed intensificare gli studi per lo sviluppo della cotonicultura nelle nuove terre dell'A. O. I. Essa ha riconosciuta inoltre l'opportunità di mantenere e perfezionare i vigenti sistemi di approvvigionamento delle materie prime come quelli che attuano il migliore contemperamento delle esigenze valutarie del Paese con le necessità dell'industria ed i bisogni dell'esportazione. Ha esaminato infine le possibilità relative all'impiego delle fibre nazionali nella produzione cotoniera con particolare riguardo all'utilizzazione delle fibre artificiali, del fiocco di canapa e delle qualità migliori di canapa per la produzione di filati di titoli fini e di tessuti di canapa pura.

Circa la produzione laniera, la Corporazione ha esaminate le misure necessarie per assicurare il maggiore accrescimento del patrimonio ovino ed ha precisato la possibilità di un sempre maggiore impiego di fibre artificiali (Rayon, Lanital, Cisalfa, Sniabeta, ecc.).

La Corporazione ha preso quindi in esame i problemi relativi alla produzione delle fibre tessili artificiali avuto riguardo alla crescente importanza di detta industria ed ai bisogni delle industrie consumatrici. La Corporazione si è particolarmente soffermata sul problema riflettente la produzione della cellulosa destinata all'industria tessile.

Quanto all'utilizzazione delle fibre tessili varie, hanno formato oggetto di esame da parte della Corporazione le questioni relative alla industria dei tappeti, all'industria dei calzifici e dei maglifici, all'industria della juta, alla canapa, al lino, all'amianto, alla ginestra, al ramie, al gelsomino ecc. Sono stati infine presi in esame alcuni problemi relativi allo sviluppo ed al perfezionamento della produzione serica. Conformemente ai criteri generali stabiliti per l'elaborazione dei piani di autarchia, la Corporazione, sulla base dei risultati della discussione e delle proposte delle organizzazioni e degli enti interessati, ha formulato le conclusioni da sottoporre all'approvazione del Comitato corporativo centrale, indicando concrete soluzioni per la realizzazione dell'autarchia nel campo della produzione tessile.

### Al Consiglio della Lega

## Eden difende il progetto

### di spartizione della Palestina

GINEVRA, 14

L'assemblea della S. D. N. ha iniziato oggi la sua discussione generale. Il rappresentante del Cile, Edvards, ha sottolineato con grande forza le tesi del suo Governo circa la necessità che la S. D. N. abbia a realizzare il presupposto dell'universalità. Ha quindi illustrato l'importanza delle intese regionali ed ha concluso aermando la necessità che la Lega abbia ad associare alla sua azione per la riforma del patto gli Stati non membri, ed in primo luogo gli Stati Uniti d'America, il Brasile, nonchè quegli Stati che siano andati allontanandosi dalla S. D. N. cioè Portoricco, Guatemala, Honduras, Nicaragua, Paraguay e San Salvador.

Si è pure riunito oggi il Consiglio della Lega. In sede di esame dell'attività della commissione permanente dei mandati, è stata discussa la questione della spartizione della Palestina. Il rappresentante dell'Inghilterra, Eden, ha difeso energicamente il progetto della commissione inglese di inchiesta affermando tra l'altro che dei fattori esterni, come lo sviluppo dell'antisemitismo e le nuove condizioni sociali di alcuni paesi europei, e lo sviluppo del nazionalismo arabo, hanno creato un complesso di nuove condizioni che non erano state previste quando fu costituito il mandato, e che rendono attualmente il mandato impraticabile nella sua forma attuale.

Eden ha domandato al Consiglio che il Governo inglese possa ricevere l'autorizzazione di studiare dettagliatamente il progetto della spartizione della Palestina prima che la questione venga nuovamente sottoposta al Consiglio. Secondo il rappresentante britannico la divisione del territorio costituisce la sola soluzione definitiva del problema palestinese.

Il rappresentante della Francia, Delbos, ha affermato che il Consiglio deve consentire a che la questione sia studiata ampiamente ed ha soggiunto di riservare l'opinione del suo Governo sul regolamento della questione. Dopo alcuni interventi del rappresentante della Polonia, Beck, il quale si preoccupa soprattutto delle possibilità di assorbimento dell'immigrazione ebrea della Palestina e del presidente della commissione dei mandati, il belga Orts, è stata decisa la costituzione di una commissione composta dai rappresentanti della Romania, della Lettonia e della Svezia che dovrà fare un rapporto al Consiglio sulle proposte e sull'esame della commissione permanente dei mandati per quanto riguarda la Palestina.

### Alla Fiera di Bari

## L'inaugurazione dei convegni

### internazionali economici

BARI, 14

Nella gran sala delle adunanze alla Fiera del Levante ha avuto luogo la cerimonia inaugurale dei Convegni internazionali a carattere economico. La riunione è stata presieduta dall'on. Larocca e presenziata dal Ministro di Bulgaria a Roma S. E. Comenow, dal Ministro dell'Economia Nazionale d'Albania S. E. Toci, dal Ministro di Bulgaria a Tirana S. E. Peyeff, dai delegati delle Nazioni estere partecipanti, ecc.

L'on. Larocca, prendendo per primo la parola, ha precisato gli scopi del Convegno che mirano a suscitare opportuni contatti fra gli industriali italiani e le delegazioni estere di una maggiore attivazione degli scambi internazionali.

Ha poi parlato il rappresentante del Sottosegretariato agli scambi e valute, dott. Dall'Olio, il sig. Malagardis, rappresentante degli importatori greci, il console di Jugoslavia a Bari dott. Marinkovic e il dott. comm. Scipcovenski, direttore della Federazione commercianti bulgari, i quali hanno messo in rilievo l'importanza della Fiera di Bari come rassegna internazionale.

## Le accoglienze di Monaco

### alla delegazione italiana

MONACO DI BAVIERA, 14

La delegazione italiana, presieduta da S. E. Bastianini che presenziò al Congresso di Norimberga, ha soggiornato oggi a Monaco, ospite della Casa Bruna.

I delegati fascisti, accompagnati dal dirigente l'ufficio stampa della Casa Bruna sono qui giunti insieme al generale Von Epp, luogotenente del Reich per la Baviera, attesi alla stazione dal Console generale d'Italia Ministro Pittalis, dai rappresentanti della Casa Bruna e del Ministero del Reich per la propaganda. Larga folla radunatasi alla stazione ha salutato gli ospiti con vive acclamazioni.

Dopo una colazione all'albergo cui hanno partecipato numerosi gerarchi del Partito e delle Milizie hitleriane, la delegazione ha visitato la Casa dell'arte tedesca e la Casa Bruna, facendo quindi un omaggio di fiori all'Ara dei Caduti della rivoluzione socialnazionale.

Il Gauleiter e Ministro dell'Interno bavarese, Wagner, ha quindi offerto un ricevimento in onore degli ospiti fascisti, cui sono intervenuti molti alti gerarchi della Casa Bruna e il R. Console generale d'Italia Ministro Pittalis. Stasera la delegazione è ripartita per l'Italia.

# La morte di Masaryk

PRAGA, 14

La scorsa notte è morto, alle ore 3.29, Tomaso G. Masaryk, primo Presidente della Repubblica cecoslovacca.

Al castello di Lany, al letto di morte di Masaryk, erano tutti i membri della famiglia, il Presidente della Repubblica Benes, amico e collaboratore dell'estinto, il Presidente del Consiglio Hodza.

La notizia del trapasso si è sparsa rapidamente ed a pochi minuti di distanza dalla morte dell'uomo di Stato, la capitale cecoslovacca era tutta parata a lutto. L'atto di morte è stato redatto stamane alle 4.40.

Il bollettino medico sugli ultimi momenti di Tomaso Masaryk diceva che la respirazione è cessata alle ore 3.27, e il cuore si è arrestato due minuti dopo.

I membri della famiglia hanno allora baciato la mano e la fronte dell'estinto, imitati da Benes, mentre Hodza si inchinava profondamente. Alice Masaryk, figlia dell'ex Presidente della Repubblica, ha infine pregato il dr. Maixner, medico personale di Tomaso Masaryk, di chiudere gli occhi al defunto.

I giornali consacrano alla morte di Masaryk intere pagine ed alcuni hanno pubblicato anche supplementi speciali. Profonda costernazione regna nella capitale. Benes, qualche ora dopo il decesso di Masaryk, è rientrato a Praga. La salma verrà esposta per dieci giorni al castello di Praga, sede della presidenza della Repubblica, e quindi tumulata al cimitero di Lany, dove riposa la consorte del defunto primo Presidente della Repubblica.

---

Tommaso Masaryk scompare a ottantasette anni con l'aureola del Padre della Patria e dell'eroe moderno del popolo Ceco, come l'ha salutato ufficialmente la sua nazione. Certo egli fu una delle più eminenti tra le molte figure che l'immenso cataclisma della guerra mondiale ha portato alla ribalta della storia; ma anche prima della guerra egli non era un ignoto, perchè la sua forte personalità s'era già rivelata e imposta alla considerazione non dei suoi concittadini soltanto molti anni prima che l'indipendenza della Nazione Ceca fosse altra cosa che un sogno di pochi intellettuali.

Masaryk era nato il 4 marzo 1850 a Hodonia in Moravia nella modestissima casa d'un cocchiere. Il cocchiere serviva i padroni senza amarli, e perchè il ragazzo potesse frequentare la scuola fu necessario chiederne il permesso. Il futuro nemico implacabile degli Absburgo covava già da allora propositi di lotta; e quando i «signori» arrivavano nella campagna per andar a caccia e lasciavano nella modesta casa del cocchiere le loro pellicce, egli avrebbe voluto distruggerle, poichè erano i simboli del lusso e dell'ingiustizia sociale. Due anni di frettolosa scuola, poi a Vienna, presso un meccanico, dove il ragazzo fu costretto al lavoro materiale e umiliante di una macchina per battere i chiodi. Resistette qualche tempo aspirando tacitamente ad evadere verso un regno di occupazioni più spirituali: fallita la speranza di trovare una modesta occupazione nella bottega di un libraio, ritornò al villaggio.

Il padre, che serviva presso una fattoria imperiale, mandò il ragazzo a imparare il mestiere presso un maniscalco. Tutto un anno il Masaryk trascorse in quella contadinesca officina: davanti al fornello e all'incudine, o avvinghiato alle grosse zampe dei cavalli da tiro. Lo tolse al mantice e ai martelli la buona volontà di un povero maestro, che lo raccomandò a un istitutore di villaggio. Cominciò a masticare il latino e le scienze; potè concorrere a un posto gratuito in un liceo; maturò rapidamente nel clima della scuola dove la sua povertà era una colpa e i suoi primi atti d'indipendenza erano considerati delitto. Uscito dal liceo, e per continuare gli studi a Vienna, fu precettore nella casa del Direttore della Polizia, e più tardi in quella di un Consigliere generale della Banca Anglo-Austriaca. Nel 1872 è iscritto a Vienna nella facoltà di lettere; nel 1876 è laureato con una tesi sull'«essenza dell'anima in Platone»; nel 1880, a trent'anni, è nominato libero docente di filosofia all'Università di Vienna. Ma in mezzo all'astrazione degli studi filosofici la sua attività si orizzontava verso la politica.

Con crescente audacia, il figlio del cocchiere si drizzò contro Vienna. La decisa oratoria, le instancabili accuse di Masaryk contro il Governo di Vienna lo fecero presto inviso ai circoli ufficiali. Intorno al Novanta prediceva che la politica austriaca in Bosnia-Erzegovina segnava il principio della fine per la duplice Monarchia, e annunciava come un profeta che l'Austria non avrebbe mai potuto vietare al popolo ceco di riconquistare la propria indipendenza. Nel 1900 aveva fondato il partito popolare ceco, più tardi chiamato progressista; nel 1907 era stato eletto e nel 1911 rieletto deputato al Parlamento di Vienna.

Pubblicazioni e studi di natura filosofica completavano la sua fisionomia di ribelle. In un ricevimento offerto dall'Imperatore alle Delegazioni delle Camere di Vienna e di Budapest, Francesco Giuseppe, trovatosi a faccia a faccia con Masaryk gli chiese bruscamente: «Ah! Siete voi Masaryk?» e senza attendere la risposta, squadratolo dall'alto in basso, gli voltò le spalle. Fu una specie di dichiarazione di guerra.

Agli amici che nel 1910 festeggiavano il suo sessantesimo genetliaco, Masaryk disse, con presago animo: «Vi ringrazio; spero di vivere ancora lungamente, perchè il bello sta per arrivare». Il teorico divenne uomo di azione; il *leader*, che aveva sempre distolto i suoi compatrioti dal terreno della tattica rivoluzionaria, spinse con tutti i mezzi verso la riscossa. Il conflitto europeo decise la crisi mondiale, che costò la vita all'Impero austro-ungarico. Masaryk, segretamente all'interno, palesemente all'estero, annunciò che l'ora della resurrezione stava per suonare. Allo scoppio della guerra egli era in Germania. Tornato a Praga seppe che il Governo di Vienna, insospettito dei colloqui che egli aveva avuto con personalità italiane e slave, ne decise l'arresto. Ma egli potè stabilirsi a Ginevra ove incominciò a spiegare apertamente la sua attività per l'indipendenza della Boemia. Spiato e circondato di minacce, lasciò Ginevra per Parigi, e dopo breve tempo, la capitale della Francia per Londra ove fu nominato presidente dell'Istituto slavo. Fu in America e dopo la deposizione dello Czar anche in Russia ove fu caldo propagatore dell'indipendenza della sua patria.

In America egli riuscì a stringere il patto tra il popolo ceco e il popolo slovacco, il quale fino a quel momento aveva esitato a seguire le idee d'indipendenza degli cechi. Con questo patto Masaryk s'impegnava ad assicurare agli slovacchi piena autonomia politica, amministrativa e culturale nell'ambito del nuovo stato che sarebbe sorto dallo sfacelo dell'Impero.

Quando poi lo Stato cecoslovacco fu una realtà, ed ebbe Masaryk alla sua testa, nessuna delle clausole del patto favorevoli agli slovacchi venne dai cechi dominanti mantenuta. Si dice che ai delegati slovacchi recatisi a chiedere a Masaryk per quali ragioni i patti non fossero stati mantenuti, egli rispondesse: «Il patto è stato firmato negli Stati Uniti una domenica. E' bene che sappiate che negli Stati Uniti nessun contratto è valido quando sia stato firmato di domenica».

Comunque, la guerra finì, e l'Austria crollò sotto l'urto irresistibile degli eserciti italiani. Poche settimane dopo Masaryk arrivava a Praga, riportatovi dalle armi del Corpo d'Armata italiano comandato dal generale Piccione. Fu accolto trionfalmente. E il 21 dicembre prese le redini del Governo palesemente, perchè in segreto le aveva anche prima tenute attraverso l'azione di una società rivoluzionaria da lui fondata e intitolata con nome italiano: *La maffia*.

Al Governo, Masaryk si trovò di fronte ad una situazione caotica, disperante. Minaccie esterne, dalla Polonia e dall'Ungheria, disorientamento morale e materiale interno, lo sfacelo finanziario, la disgregazione di ogni organizzazione statale, stavano per portare a rapida rovina l'appena nato Stato cecoslovacco. L'edificio repubblicano stava per crollare, si sarebbe inabissato se al vertice della sua impalcatura politica non vi fosse stata come una chiave di volta la potenza di un uomo: Masaryk; potenza morale e politica.

Dei quattro principali artefici della repubblica cecoslovacca, Benes, il politico, Stefanik, il guerriero, Kramarz, il cospiratore, colui che veramente salvò lo Stato fu il filosofo Masaryk. E questo spiega l'immenso ascendente ch'egli aveva saputo acquistarsi nel suo paese, al di sopra dei partiti e perfino delle competizioni di nazionalità.

La prima proclamazione di Masaryk a Presidente della Repubblica Cecoslovacca avvenne il 14 novembre 1918.

Dopo una seconda rielezione nel 1925, il 24 maggio 1934 nella storica sala di Vladislao ove venivano anticamente eletti i re di Boemia, il Parlamento quasi all'unanimità (votanti 418, voti favorevoli 327, schede bianche 58) lo rieleggeva per la terza volta nel suo ottantaquattresimo anno di vita Presidente della Repubblica cecoslovacca. Nel dicembre del 1935 a 85 anni, dopo essere stato Presidente della Repubblica cecoslovacca per oltre sedici anni ininterrottamente, Tomaso Masaryk cedeva il seggio a Edoardo Benes.

Era stato un Presidente esemplare. Un giorno, nel novembre del 1918, a Padova, avendo vissuto alcun tempo in contatto con S. M. il Re Vittorio Emanuele III, ammirato della sua modesta vita al campo, della sua saggezza semplice e operosa, disse a un generale italiano: «Ho imparato dal vostro Re a fare il Presidente della Repubblica».

## Nuove ordinazioni polacche all'industria navale italiana

VARSAVIA, 14

La Compagnia polacca di navigazione Gdynia America Linye, avendo deciso di istituire una linea regolare tra la Polonia e il Golfo Messico e data la sua scarsezza di tonnellaggio, ha provvisoriamente noleggiato due motonavi norvegesi per la durata di due anni, durante i quali la Compagnia si propone di costruire due modernissime motonavi da 10 mila tonnellate.

All'uopo, essa si è rivolta ai vari cantieri navali d'Europa, ma le offerte più favorevoli sembra siano presentate dall'industria navale italiana, in quanto, come contropartita, accetterebbe in pagamento 200 mila tonnellate di carbone dell'Alta Slesia da consegnarsi al Monopolio italiano Carboni nel periodo di 18 mesi. Su queste basi, secondo la stampa polacca, sono state impegnate le trattative.

## Un libro cecoslovacco per il bimillenario di Augusto

PRAGA, 14

La Società degli amici della cultura antica ha pubblicato un volume dal titolo: «I tempi di Augusto» in occasione delle manifestazioni che avranno luogo a Roma per il bimillenario di Augusto. Il libro contiene una serie di pregevoli studi dovuti a note personalità scientifiche.

## La chiusura del Congresso del carbonio carburante

ROMA, 14

Il terzo Congresso Internazionale del carbonio carburante ha chiuso i suoi lavoro iniziatisi il 10 corrente constatando il vasto lavoro compiuto e il largo contributo apportato a problemi di altissimo rilievo di importanza vitale per tutte le Nazioni. Il Segretario generale del Congresso prof. Roberti dà lettura dei voti presentati da alcuni congressisti, voti che l'assemblea prende in considerazione, dando mandato alla presidenza di coordinarli, per la elaborazione del testo definitivo. Dopo di che il prof. Roberti rassume del suo rapporto generale l'opera compiuta.

Hanno parlato poi l'ing. Dumanois, il prof. Bergius ed ancora l'ing. De Capitani. Questi, dopo aver annunciato che il IV Congresso si svolgerà a Berlino, conclude con un alto e vibrante saluto al Capo del Governo, Duce del Fascismo, saluto al quale l'assemblea si associa con una spontanea e calorosa dimostrazione.

Prima di lasciare Roma, dopo aver partecipato attivamente ai lavori del terzo Congresso Internazionale del carbonio carburante, il prof. Friedrich Bergius Premio Nobel per la chimica, ha espresso ai rappresentanti della stampa le sue personali espressioni sul lavoro del Convegno e sulle realizzazioni italiane.

Il prof. Bergius si è dichiarato un fervido ammiratore dell'Italia e del suo Grande Capo. Ha messo in evidenza le interessanti possibilità del suo sistema di produzione dell'alcool etilico dal legno mediante saccarificazione. Conosce i grandiosi impianti che l'Italia sta ordinando per il trattamento dei pretroli greggi albanesi e dell'Irak e per la idrogenazione delle ligniti nazionali.

# VITA SPORTIVA

## L'organizzazione del Circuito per il Gran Premio Motonautico Venezia

Nel cuore di Venezia, con la fastosa ed incomparabile cornice del Bacino di San Marco, tra l'isola di San Giorgio Maggiore e l'oasi di verde dei Giardini Pubblici, con lo sfondo della Madonna della Salute ed il merletto di Palazzo Ducale, è stato tracciato, come è noto, il circuito di regata per il Gran Premio Motonautico di Venezia che si correrà nei giorni di sabato 18 e domenica 19 prossimi.

Il circuito è a forma trapezoidale la cui base minore di 500 metri ed il lato obliquo di 450, corrono parallelamente, a qualche diecina di metri di distanza, dalla Riva dell'Impero e dai Giardini Pubblici; la base maggiore di 900 metri va da poco dopo la imboccatura del canale dell'Orfanello alla punta interna di S. Elena; le due basi si raccordano all'altezza del rio dell'Arsenale con un tratto lungo metri 150. Sono già stati iniziati i lavori per la sistemazione dei vari e complessi servizi.

Mentre la Base Navale stà predisponendo l'ormeggio delle boe delimitanti il circuito, sulla Riva dell'Impero, davanti alla casa dei due archi, si eleveranno due grandi tribune capaci ciascuna di 600 posti che saranno numerati; fra le due tribune sorgerà il palco che ospiterà le autorità, i giornalisti ed i servizi di traguardo; commissari, cronometristi e segnalazioni per il pubblico. Il traguardo di partenza sarà invece cento metri più in là verso i Giardini.

Sulla punta di S. Elena, dov'è la rampa, verranno sistemati dei pontoncini che serviranno ottimamente ai concorrenti per tutte quelle piccole cose che precedono alla partenza della corsa e dove saranno pure i commissari addetti alle ultime verifiche.

### La manifestazione motoristica di Vicenza

VICENZA, 14

Siamo entrati ormai nella fase preparatoria dela grande Manifestazione Motoristica che sarà l'apice delle festività del «Settembre Vicentino» grazie ala sapiente collaborazione del Dopolavoro Provinciale e dell'Asosciazione Motociclistica Provinciale di Vicenza. La giornata prescelta per questo attesissimo Raduno di Motori e di sportivi sarà quela di domenica prossima.

Centinaia e centinaia di motociclisti appartenenti alle Sezioni Motociclistiche dei Dopolavoro e delle Associazioni Motociclistiche dell'Alta Italia, converranno a Vicenza nella mattinata dalle ore 8 alle 11 del giorno 19. Base di questi arrivi sarà l'ampio Piazzale Roma dove i Radunisti al loro giungere dovranno consegnare agli ufficiali le regolari tabelle di marcia. Alle ore 14.30 avranno inizio le gare per il II Circuito «Città di Vicenza» al quale è sin d'ora assicurata la partecipazione di un largo numero di motociclisti di tutta Italia.

Questa volta il Circuito «Città di Vicenza» assurgerà ad un'importanza ancora maggiore sia per il valore dei concorrenti, sia per l'edizione particolarmente curata, alla quale sta interessandosi la locale Associazione Motociclistica Provinciale sotto la personale direzione del suo presidente, il valoroso camerata rag. Giuseppe De Crescenzo.

Le adesioni al Raduno dovranno essere inviate al Dopolavoro Provinciale di Vicenza (Corso Principe Umberto 41) e quelle per il II.o Circuito Motociclistico «Città di Vicenza» alla Segreteria dell'Associazione Motociclistica Provinciale di Vicenza, (presso il Gruppo Rionale Fascista C. M. De Vecchi). Queste ultime adesioni dovranno pervenire non oltre le ore 24 di venerdì 17 corrente.

CICLISMO

### Boffo vince a Mirano il Circuito dei 4 Comuni

MIRANO, 14

Nonostante il cattivo tempo, una trentina di concorrenti hanno partecipato al classico VII Grande Circuito dei Quattro Comuni svoltosi fra il più vivo entusiasmo per le appassionate vicende che lo hanno caratterizzato.

La notevole media oraria raggiunta di km. 36.505 comprova che i concorrenti, fra i quali si contano atleti di classe, vincitori di varie gare importanti hanno lottato strenuamente. Interessante è stato il finale, nella lotta magnifica fra Boffo, Bevilacqua, Brotto, Bonan e V. Fuin, gli atleti più veloci. La spunta con un ultimo guizzo e per mezza ruota il Boffo seguito nell'ordine dai sopracitati.

Ecco la classifica: 1. Boffo Giovanni della S. Ciclisti Veneziani ale ore 16.59, compiendo il percorso di km. 115 in ore 3.9' alla media di km. 36.508 2. Bevilacqua Antonio della S. C. Scorzè a mezza ruota; 3. Brotto Giovanni della V. C. Bassano a ruota; 4. Roman Giovanni della U. C. Trevigiani a ruota; 5. Fuin Vittorio del Dopolavoro Ferr. di Venezia a ruota; 6. Ongarato Giulio della U. C. Trevigiani; 7. Carraro Giuseppe della S. C. Pedale Veneziano; 8. Sperandio Oreste del Dop. Ferr. Venezia; 9. Sacuman Libero del Pedale Vicentino; 10. Ortolan Antonio della S. C. Pedale Veneziano. In gruppo Pinton, Comelato, Fregonese F. e R, Fuin L, Mazzucato, Milani, Rossi.

CANOTTAGGIO

### La vittoria a New York della scialuppa del "Conte di Savoia,,

NUOVA YORK, 14

Il trofeo Hague, come è noto, è stato denitivamente conquistato all'Italia per merito di una squadra di vogatori facente parte dell'equipaggio del «Conte di Savoia».

La vittoria è stata brillantemente conquistata dopo una lotta serrata. Il vantaggio è stato, per la scialuppa italiana, di circa un minuto (165-170 metri di vantaggio), rispetto alla seconda arrivata (una scialuppa americana). Era in competizione anche un armo del vapore francese «Normandie».

La gara, disputatasi nel porto di Nuova York, alla presenza di mezzo milione di spettatori, ha avuto momenti emozionanti. La vittoria italiana, oltre che una affermazione sportiva, rappresenta il trionfo della ferrea e intelligente disciplina che regna fra gli equipaggi italiani. Perchè la vittoria è stata appunto conquistata grazie alla stupenda, concorde volontà di vittoria che animava i nostri equipaggi sottopostisi volontariamente ad un allenamento costante e tenace, allenamento che ha assicurato all'Italia l'ambita ed invidiata vittoria.

L'equipaggio della scialuppa, oggi campione del mondo, era così composto: capo imbarcazione e timoniere: cap. Pietro Passano; vogatori: Giuseppe e Adamo Cottica, Giuseppe e Adamo Gallarone, Antiono Pomata, Tullio Vattaroni, Roberto Verdi, Giovanni Piaggio, Umberto Bertini, Carlo Piccardo, Luigi Piggi.

IPPICA

### Le corse a Ponte di Brenta

PONT EDI BRENTA, 14

Domenica prossima 19 settembre si effettuerà la prima giornata dell'annuale riunione di corse al trotto a Ponte di Brenta.

In tale occasione si svolgerà il 36.o premio Elvood Medium che raccoglierà sulla gloriosa pista dell'Ippodromo Breda i migliori puledri di tre anni che vanti il trotto italiano. Nella domenica successiva si svolgerà il Grande Internazionale.

## Quindici settori alla mostra tessile nazionale

ROMA, 14

Il programma dela mostra del tessile nazionale che, come è noto, sarà inaugurata a Roma il 18 novembre prossimo, sarà inspirato al seguente tema: «Dopo una rapida premessa dimostrativa delle conquiste dell'ingegno italiano per sostituire le materie importate e raggiungere l'autarchia economica per la valorizzazione ed il potenziamento dell'Impero, documentare in successivi padiglioni, quanto è stato fatto e quanto può farsi per l'utilizzazione delle fibre tessili nazionali che, nell'autarchia economica costituiscono un settore di particolare importanza». La mostra comprenderà quindici settori a ciascuno dei quali corrisponderà un completo impianto di speciali padiglioni.

## L'arrivo a Treviso del IX bersaglieri

TREVISO, 14

E' giunto oggi a Treviso per prendervi stanza il glorioso IX.o Reggimento Bersaglieri, accolto da entusiastiche manifestazioni della popolazione. Il treno speciale, proveniente da Tarvisio è arrivato poco prima delle ore 13; erano convenute alla stazione tutte le autorità militari, politiche e civili, le rappresentanze dei corpi militari; prestava servizio d'onore una compagnia di formazione.

Rapidamente inquadratisi, i bersaglieri, preceduti dalla musica e dal labaro reggimentale, hanno sfilato per Via Roma, Via Re Umberto e Borgo Mazzini, tappezzati di manifesti tricolori inneggianti all'arma e al Duce, primo bersagliere d'Italia, raggiungendo poi la caserma Tommaso Salsa a Santa Maria del Rovere.

## Arresto del movimento turistico americano verso Parigi

PARIGI, 14

Si segnala da New York un avvenimento inaspettato delle Compagnie turistiche e Agenzie di viaggi americane, le quali notano il quasi totale arresto del movimento dei turisti a destinazione dell'Esposizione di Parigi nella stagione autunnale. Tutte le prenotazioni finora avute per settembre e ottobre sono così scarse che, ad esempio, il vapore inglese «Queen Mary» nelle prossime traversate di questi due mesi imbarcherà in media 70-80 passeggeri da New York a destinazione di Cherbourg e di Parigi. Le prenotazioni per i vapori delle altre linee sono ancor più scarse.

Queste cifre sconvolgono tutte le previsioni non solo dei dirigenti l'Esposizione di Parigi che ritenevano che il massimo afflusso dei visitatori americani si sarebbe verificato in autunno, ma anche dalle Compagnie turistiche. Si crede che la causa vada attribuita ai continui scioperi, agitazioni ecc. nella capitale francese, che hanno prodotto pessima impressione nei turisti americani.

## L'Italia al Congresso di agricoltura tropicale

PARIGI, 14

In adesione all'invito rivoltogli dalle competenti autorità francesi, il Ministero dell'Africa Italiana ha disposto la partecipazione di una delegazione italiana al 7.o Congresso internazionale di agricoltura tropicale e sub tropicale, che sarà inaugurato a Parigi al Ministero degli Affari Esteri, il 16 corrente. Di tale delegazione fanno parte come capo l'on. Gaetani e come componenti il dr. Dallari per la Confederazione fascista lavoratori agricoli, il dott. Pini per la Confederazione fascista agricoltori e il prof. Valdrati dell'Università di Pisa. I rappresentanti italiani illustreranno in apposite relazioni il complesso lavoro di preparazione e di prima esecuzione delle opere per l'avvaloramento agrario dell'Africa Orientale, con particolare riguardo alla colonizzazione demografica in Etiopia.

## Facilitazioni per il titolo d'infermiera e assistente sanitaria

ROMA, 14

Con legge 3 giugno u. s. n. 1084 pubblicata nella «Gazzetta Ufficiale» nell'intendimento di ovviare alla grave deficienza esistente nel personale delle infermiere professionali e delle assistenti sanitarie e visitatrici, di cui è sentito il bisogno per un adeguato funzionamento dei servizi di vigilanza igienica della popolazione, vengono consentite speciali facilitazioni per i corsi d'infermiera.

Le signorine pertanto che desiderino conseguire il diploma di infermiera professionale e le volontarie della Croce Rossa Italiana che aspirino a diventare assistenti volontarie e visitatrici possono avvalersi delle facilitazioni concesse dalla citata legge, che sarà applicata con molta larghezza. Le aspiranti in parola per maggiori chiarimenti possono rivolgersi alle prefetture del Regno. Avvertesi che il termine fissato per la presentazione delle domande scade il 25 settembre.

## Quotazioni di Borsa

| | Milano 13 | Milano 14 | Venezia 13 | Venezia 14 |
|---|---|---|---|---|
| **TITOLI DI STATO** | | | | |
| Rend. 5 p.c. | 93.47 | 93.47 | 93.5 | [illegible] |
| " f. m. | 9[illegible].70 | 93.[illegible]0 | —.— | —.— |
| Rend. 3.50 f. m. | 73.[illegible] | [illegible] | 73.10 | 72.95 |
| Prest. Red. 3.50 | 72.5 | 72.15 | [illegible] | 72.2[illegible] |
| **OBBLIGAZIONI** | | | | |
| Venezie 3.50 p.c. | 89.07 | 89.05 | 89.10 | 89.— |
| Cred. Fond. 4 pc. | 428.— | 428. | | |
| Cons. terr. 4 p.c. | 41[illegible].— | 417.50 | | |
| Cred. Migl. 4 p.c. | 4[illegible].50 | 413.50 | | |
| Banca Naz. Lav. | 4[illegible].50 | 428.— | | |
| Ist. Fond. | 441. | 441.— | | |
| Buoni Tes. 1940 | 101.8 | 101.7 | 101.90 | 101.75 |
| " 1941 | 102.[illegible]0 | 102.[illegible] | 101.9[illegible] | 102.[illegible] |
| " 1943 | 9[illegible].60 | 9[illegible].4 | 92.6 | —.— |
| " 1944 | 98.[illegible]2 | [illegible] | 98.2 | 98.5 |
| **BANCHE E ASSICURAZIONI** | | | | |
| La Centrale | [illegible]67. | [illegible]34 | 4500. | 4490.— |
| Assicurat. Gen. | [illegible]00. | 147[illegible] | | |
| I. R. I. 4.50 p. c. | 464.75 | 4[illegible] | | |
| **TRASPORTI** | | | | |
| Ferr. Mediterran. | [illegible]6. | 56[illegible] | | |
| Ferr. Merid. | 926.— | 911. | 92[illegible] | 911.— |
| Venete cost. ferr. | 3[illegible]8.— | [illegible].— | 38[illegible].— | [illegible]4.— |
| N.G.I. Rubattino | 7[illegible].[illegible]0 | [illegible]7.50 | | |
| **TESSILI E MANIFATTURE** | | | | |
| Cot. Cantoni | 4[illegible].— | [illegible]450. | | |
| " Fürter | 48. | 24[illegible] | | |
| " Val d'Olona | 1[illegible]0.— | 1[illegible] | | |
| " Val Ticino | 170. | 1[illegible].— | | |
| " Olcese | 4[illegible]6. | 486.— | | |
| Stamp. De Ang. | [illegible] | 102[illegible].— | | |
| Cantoni Coats. | [illegible]28. | [illegible]8. | | |
| Linif. Car. Naz. | [illegible]89. | 357. | | |
| Man. Ross. Varzi | 74.— | 72. | | |
| " Rotondi | [illegible]5.— | 160. | | |
| " Tosi | 6[illegible].— | 6[illegible].5 | | |
| " Cot. Merid. | 287.— | 2[illegible]. | | |
| Unione Manifatt. | 363. | 3[illegible].— | | |
| Lan. Gavardo | 69.— | 6[illegible].— | | |
| " Rossi | 3[illegible].— | 13[illegible]. | | |
| " Targetti | 137.— | 135. | | |
| Cascami Seta | 492.— | 48[illegible]. | | |
| Bernasconi Tess. | 119.— | 116.— | | |
| S.N.I.A Viscosa | 4[illegible]1.— | 48[illegible]. | | |
| Man. Pacchetti | 2[illegible]1.— | 2[illegible]. | | |
| Châtillon | 113.[illegible]5 | 111.7 | | |
| Cont. Veneziane | —. | —. | 195— | 19[illegible].— |
| **SIDERURGICHE-MINERARIE** | | | | |
| Ansaldo | 57.[illegible] | 57.— | | |
| Ilva | 24[illegible]. | 237.— | 2[illegible].50 | 237.— |
| Metallurg. Ital. | 249.— | 246.— | | |
| Monte Amiata | 93. | 91. | | |
| Montecatini | 2[illegible]3. | [illegible]8. | 213.50 | 208.— |
| Stab. Dalmine | 2[illegible]. | 21[illegible]. | | |
| Breda | 2[illegible].0 | 254.— | | |
| Bianchi | [illegible]9.[illegible] | 97.[illegible] | | |
| Isotta Fraschini | 34.[illegible] | 34. | | |
| F. I. A. T. | 4[illegible]1.[illegible] | 46[illegible].5 | | |
| Off. M. Regg. | [illegible]6. | [illegible]4.[illegible] | | |
| **ELETTRICHE** | | | | |
| Adriatica Elettr. | 216. | 216. | 217.50 | 214. |
| Elettr. Piacentina | 2[illegible]0. | [illegible]47.— | | |
| C. I. E. L. I. | 33[illegible].50 | 3[illegible]. | | |
| Dinamo Italiano | 33[illegible].— | 331.— | | |
| Bresciana | 3[illegible]2. | [illegible]0[illegible]. | | |
| Valdarno | 197.— | 19[illegible].5 | | |
| Emiliana Eserc. | 48[illegible].— | [illegible] | | |
| Idroel. Trezzo | 4[illegible].— | 43[illegible]. | | |
| Cisalpina privil. | 137. | 137. | | |
| " ordin. | 115.70 | 11[illegible] | | |
| Elett. Gen. Sic. | [illegible]6.2 | [illegible]5.5 | | |
| Edison | [illegible]7.1 | [illegible]22.— | | |
| Edison Posterg. | [illegible]3.— | 235. | | |
| Idroel. S. I. P. | [illegible] | 7[illegible] | | |
| Tirso | 1[illegible].— | 165. | | |
| Elett. Lombarda | 524.— | 519. | | |
| Merid. Elettricità | 310.— | 3[illegible]6. | | |
| Terni | [illegible]84. | 278.— | 284.— | 280.— |
| Unione Es. Elett. | [illegible]2.[illegible]0 | 1[illegible].[illegible]0 | —. | —.— |
| El. Ferr. 4.50 pc. | 46[illegible]. | 46[illegible].— | | |
| **IMMOBILIARI E DIVERSI** | | | | |
| Tecnomasio | 116.50 | 113.7 | | |
| Distiller. Italiane | 2[illegible]2.— | [illegible]01.— | | |
| Eridania | [illegible]7. | 4[illegible]. | | |
| Raffineria L. L. | [illegible]57.— | 570. | | |
| Italiana Gas | 1[illegible].8 | 15.[illegible]5 | | |
| Mira Lanza | 173.— | 171. | | |
| Petroli d'Italia | 14.[illegible] | 13.7 | | |
| Aedes | 109.[illegible] | 10[illegible].— | | |
| Fond. Regionale | [illegible]1.[illegible] | 62.— | | |
| Istituto Fond. R. | 114.— | 114.— | | |
| Ist. Rom. Beni S. | [illegible]18.— | 219. | | |
| Saturnia | 8[illegible].— | 7[illegible].7[illegible] | | |
| Pastificio Baroni | 41.— | 41. | | |
| Gr. Alb. Venezia | 1[illegible]1.50 | 99.[illegible]0 | 1[illegible]1.25 | 9[illegible].50 |
| Italcementi | 2[illegible]2.— | 2[illegible]9. | | |
| Pirelli Italiana | [illegible]37[illegible]. | 13[illegible]. | | |
| Pirelli & C. | 413.— | 4[illegible]0.— | | |
| A. N. I. C. | 10[illegible]. | 1[illegible].— | | |
| Sardago | 81.7 | 79.[illegible]0 | | |
| Cart. Burgo | 341.— | 3[illegible]9. | | |
| **CAMBI** | | | | |
| Parigi | 67.7 | 6[illegible].80 | 67.75 | 67.80 |
| Zurigo | 43[illegible].5 | 436.5[illegible] | 43[illegible] | 43[illegible]0 |
| Londra | 94.— | 94.12 | 94.— | 94.12 |
| Amsterdam | 1[illegible]46.5 | 1[illegible]46. | | —.— |
| Madrid | —.— | —.— | | —.— |
| Bruxelles | 3.20 | 3.2 | | —.— |
| Berlino | —. | —.— | | —.— |
| Praga | [illegible]6.[illegible]1 | 66.46 | | —.— |
| New York chèq. | 19. | 19.— | 19.— | 19.— |

## Borsa di Trieste

TRIESTE, 14 — Rendita 5 p. c. f. m. 93.60; id. 3.50 p. c. f. m. 73.30; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 72.55; Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 89.10; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 102; id. 5 p. c. 1941 102.25; id. 4 p. c. 1943 92.65; id. 5 p. c. 1944 98.25; Premuda 75[illegible]; Gerolimich vecchie 207; Tripcovich 421; Martinolich 138; Anonima Infortuni Milano 2137.50; Assicurazioni Generali 4485; Riunione Adriatica prima serie 2065; id. seconda serie 2025; Assicuratrice Ital. emiss. '23 600.

*Cambi*: Parigi 67.80 — Londra 94.12 — Zurigo 436.50 — New York 19.

## Le questioni giornalistiche pendenti fra Germania e Austria

VIENNA, 14

Il capo dell'Ufficio stampa della Cancelleria federale, colonnello Adam ha avuto a Monaco una conversazione col vice capo dell'ufficio stampa del Reich e capo dell'ufficio stampa del Ministero della Propaganda, Berndt, allo scopo di esaminare le questioni giornalistiche e culturali ancora pendenti tra i due Paesi.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 14

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore max. | Nelle 24 ore min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | cop. | 759.3 | 21 | | |
| Fiume | cop. | 757.9 | 20 | 20 | |
| Pola | cop. | 757.1 | 21 | 22 | |
| Trieste | cop. | 756.7 | 18 | | |
| Gorizia | cop. | 756.5 | 18 | 20 | |
| Udine | cop. | 755.9 | 17 | 21 | |
| Treviso | cop. | 755.6 | 17 | 20 | |
| Belluno | cop. | 756.4 | 15 | 17 | |
| Padova | cop. | 755.7 | 16 | 22 | |
| Rovigo | cop. | 756.6 | 19 | 21 | |
| Vicenza | piov. | 755.7 | 15 | 20 | |
| Bolzano | piov. | 754.6 | 13 | 18 | |
| Trento | piov. | 756.0 | 12 | 16 | |
| Grappa | piov. | 613.3 | 5 | 8 | |
| Venezia | cop. | 755.2 | 21 | 21 | |

*Mare*: Zara agitato, Fiume agitato, Pola mosso, Trieste mosso, Venezia mosso.

*Precipitazioni nelle 24 ore in mm*: Fiume 8, Trieste 4, Gorizia 11, Udine 2, Treviso gocce, Belluno 2[illegible], Padova gocce, Vicenza 7, Bolzano 6, Trento 20, Monte Grappa 18.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 5.51, tramonta ore 18.19. Luna tramonta ore 0.1[illegible], leva ore 15.27. Primo quarto il 12, luna piena il 20. — Maree al bacino di S. Marco: basse ore 1.25 e 14.40, alte ore 9.5 e 19.35. — Ieri l'Adige era in leggera piena nel corso inferiore; il Gorzone ed il [illegible] erano in morbida pronunciata; il Tagliamento, il Livenza, il Piave, il Brenta, il Bacchiglione ed il Frassine erano in morbida; l'Isonzo era in magra.

## Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 15: Un nuovo ciclone dall'Islanda estende la sua azione su tutta l'Europa ed a gran parte del Mediterraneo rendendo perturbate le condizioni del tempo con probabilità di pioggie.

# *Una lettera inedita di G. Leopardi*

Nell'« Epistolario » di Giacomo Leopardi che Francesco Moroncini viene pubblicando, con ammirevole diligenza, pei tipi del Le Monnier di Firenze (il 1. dei tre volumi pubblicati è del '34, il terzo del '36 e ne sono annunziati altri due) si leggono anche alcune lettere scambiate tra il recanatese ed il patrizio veneziano Antonio Papadopoli, che si erano conosciuti quesi certamente a Bologna nel luglio 1825. Dico quasi certamente (confermando una opinione dello stesso Moroncini) perchè tale corrispondenza è tutta di data posteriore al passaggio del L. per Bologna (egli aveva per mèta Milano) dove (cioè a Bologna) il Papadopoli (come ci dice egli stesso in una lettera in data 8 agosto 1825) si trovava già da una diecina di mesi; ed anche perchè nelle primissime lettere scambiate tra i due si assiste evidentemente al nascere di un'amicizia scaturente da una occasione prossima, che, nella successiva corrispondenza, viene liberandosi dalle iniziali forme cerimoniose per farsi sempre più stretta e confidente.

Anche più interessante delle lettere accennate — scritte tutte tra l'agosto 1825 ed il gennaio del '26 — è la lettera finora inedita di Giacomo al Papadopoli, che, per la squisita cortesia del possessore dell'autografo dott. cav. Alberto Giarrizzo della nostra città, ho la fortuna di potere offrire ai lettori de « La Gazzetta ».

La lettera che ha accenti di pacato dolore e di commovente rassegnazione reca il seguente indirizzo: Al Nobil Uomo il Sig. Conte Antonio Papadopoli - Venezia, ed è datata da Recanati, ai 17 dicembre L'anno non risulta nè dalla datazione nè dal marchio delle Poste dello Stato Pontificio, ma dal testo della lettera è facile comprendere che deve essere il 1828.

Ivi infatti il Leopardi accenna alla conoscenza personale da lui fatta in quell'anno (cioè nell'anno in cui scrive) dell'« ottimo » Gamba (Bartolomeo Gamba, noto bibliofilo bassanese di qualche lustro più vecchio del Leopardi e morto quattro anni dopo di lui, qui, a Venezia, dove era amministratore della « Marciana ») nella città di Firenze.

Ora noi sappiamo, che il Leopardi fu a Firenze in tre periodi. E precisamente: nel giugno del 1827 (dopo aver soggiornato a Bologna e prima di raggiungere Pisa ove passerà l'inverno); nella primavera — autunno del 1828 e da ultimo dopo nel maggio 1830.

Poichè, dopo il primo soggiorno fiorentino del giugno, 27, il poeta, non tornò a Recanati prima della fine dell'anno nè vi tornò dopo il maggio del '30. si può affermare senz'altro che essa, datata da Recanati, non può essere stata scritta se non nel dicembre del '28 e cioè proprio nel periodo in cui le lettere, come dice il Moroncini, « son pietoso documento delle tristissime condizioni della salute e dell'animo di Giacomo in quest'ultimo periodo della sua dimora in patria ».

Ma ecco senz'altro la lettera.

Recanati, 17 Dicembre

*Mio carissimo Antoniuccio, Non ti so esprimere tutta la gratitudine che ti sento della amorosa cura che hai avuto di scrivermi ben due volte per visitarmi in questa mia solitudine. La lettera da Milano, non è mai capitata, l'altra da Venezia mi arriva. Dunque tu m'hai ancora nella memoria; e mi ami come per l'addietro? io me lo immaginava bene, non ostante il nostro lungo silenzio. Come ti sei divertito a Milano? Perchè mi parli così puoco di te? perchè non mi dici cosa alcuna dei tuoi studi? non sai quanto mi sono e mi saranno sempre a cure le cose tue? Il soggiorno di Recanati non mi è caro certamente, e la mia salute ne patisce assai assai; ma mio padre non ha il potere o la volontà di mantenermi fuori di casa; fo conto che la mia vita sia terminata. Se vedi costì l'ottimo Gamba che ho conosciuto di persona quest'anno a Firenze, salutalo caramente per parte mia. Quando si rivedremo noi? anzi, ci vedremo noi più? Non so veramente, mio caro Antoniuccio; e quanto a me, credo essere divenuto immobile. Ma io t'amerò sempre, ancora lontano, e tu mi amerai e mi darai le tue nuove. Scrivimi spesso, ti prego. Se in tanta mia nullità, posso servirti in qualche cosa, comandami. Ti abbraccio con tutto il cuore. Addio addio.*

Il tuo LEOPARDI

Non sono in grado di dire se il Papadopoli accogliendo l'invito dell'infelicissimo amico facesse seguire alle due accennate altre lettere. Certo è che nessuno tra gli amici del recanatese era atto a comprenderne meglio di lui lo stato d'animo e le ragioni della tristezza di lui. Poichè il Papadopoli come il Leopardi uscito di nobili natali fu non meno di lui infelice: fisicamente bello ma di delicatissima costituzione, per effetto dello spavento cagionatogli dal pericolo corso durante una burrasca che lo colse nell'« Adriatico », a 13 anni, in viaggio di ritorno dalla Grecia, aveva contratto una malattia terribile, l'epilessia, che ne attristò l'adolescenza e non gli lasciò più tregua.

Alla terribile infermità, che invano tentò di alleviare con le cure e con le distrazioni, si deve se egli dei suoi studi e del naturale ingegno (era oratore faconcdissimo, conversatore piacevole per erudizione e per ispirito) non lasciò testimonianza più significativa ed importante che non sia quella dei pochi versi citati da un suo biografo veneziano (il conte Gaspare Gozzi, iunior) o delle traduzioni dai classici latini e greci o degli articoli per il Gran Dizionario Italiano del Santorelli o di un breve commento ad un passo di Dante (C. XV. - Inferno).

Il Papadopoli ebbe però un grande conforto che il L. non poteva avere. Quello di fare buon uso dei larghi mezzi di cui disponeva, impiegandone parte cospicua ad incremento di opere benefiche o d'iniziative culturali.

Tra queste voglio ricordare lo aiuto offerto a L. Correr per la fondazione della famosa Tipografia del « Gondoliere, » e più tardi alla « Società del Gondoliere per l'apertura delle « Sale Scientifiche Letterarie » istituite a Venezia, a somiglianza del Gabinetto Letterario fondato a Parma dal Giordani.

Tr quelle ne citerò una sola che ne illumina di simpatica luce la figura e che mentre è prova di squisita sensibilità e di impareggiabile finezza vale a legare definitivamente nel ricordo dei posteri il suo nome a quello del Leopardi.

A Napoli, dove il Papadopoli si trova al principio del '826 e dove si è recato per consiglio dei medici, con la speranza di rimetters un poco in salute, dalla contessa Pepoli di Bologna ha notizia di una persistente infermità (o meglio dell'aggravarsi della infermità) del Leopardi che in quella città vive povero e solo.

Che pensa di fare il Papadopoli per venire in aiuto all'amico ed alleviarne le sofferenze (egli che non trova lenimento alle proprie) senza offenderne la suscettibilità- S'offre di scrivere al medico bolognese di sua fiducia, prof. Tommasini invitandolo a recarsi subito a visitare l'infermo ed a prestargli tutte le cure della sua scienza.

Il che significava assumersi, senza darlo a vedere, ogni spesa per la malattia dell'amico.....

**Amedeo Pelli**

## Il Campo Dux smobilita
### Una visita del gen. Valle

ROMA, 14

Il Sottosegretario di Stato alla Aeronautica generale Valle, si è recato a visitare il Campo Dux ove, accolto con i prescritti onori, è stato ricevuto dall'on. Ricci ed ha passato in rivista le due legioni preavieri.

Il generale Valle, rivolgendo la parola alle giovani camicie nere, ha detto che dopo aver assistito alla loro superba sfilata, desiderava portar loro il suo saluto e il suo compiacimento. Ha aggiunto che i camerati più anziani attendono i giovani preavieri nei loro campi per il ciclo di addestramento che sta per cominciare, e che si aspettano dalle giovani camicie nere l'apporto più vivo, più entusiastico e più possente alla nostra aviazione dimostratasi la prima del mondo sui campi d'Africa e di Spagna. Il Sottosegretario Valle ha concluso ordinando il saluto al Duce. E' seguito lo sfilamento in perfetta formazione delle legioni preavieri.

La smobilitazione del Campo Dux si sta compiendo in perfetto ordine. Sono ripartiti per le rispettive sedi i reparti di Agrigento, Aosta, Ascoli Piceno, Belluno, Benevento, Brindisi, Cagliari , Catania, Catanzaro, Chieti, Genova, Grosseto, Imperia, Lecce, Littoria, Livorno, Matera, Messina, Modena, Perugia, Pesaro, Piacenza, Pistoia, Potenza, Ragusa, Ravenna, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rieti, Salerno, Siracusa, Teramo, Trento, Terni, Verona, Zara.

Alle ore 20 le ultime legioni di Avanguardisti moschettieri hanno lasciato l'Urbe. La smobilitazione dell'imponente attendamento si è compiuta in ordine perfetto

## L'offerta al Duce d'un modello
### dell'apparecchio che vinse la Istres-Damasco-Parigi

ROMA, 14

Il Duce ha ricevuto il tenente colonnello Biseo, che gli ha fatto omaggio di un modello dell'apparecchio vincitore della corsa Istres-Damasco-Parigi recante la firma di tutti i piloti.

## Concorsi ad impieghi statali

ROMA, 14

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato i seguenti concorsi indetti dal Ministero delle Corporazioni per l'assunzione di personale di gruppo A e di gruppo B nei ruoli del Corpo reale delle miniere: a) Concorso a sei posti di ingegnere allievo; 2) Concorso a nove posti di aggiunto e coadiuvatore aggiunto.

## *SOMMARI DI RIVISTE*

* La « Rivista Marittima » nel Fascicolo di Settembre contiene: In memoria di Guglielmo Marconi; F. Bertonelli: Il Patto Orientale dal punto di vista mediterraneo; Cap di Corv. G. Caputi: Navi ed Armi; G. Raineri Biscia: La bilancia delle forze nel Mediterraneo; Magg. A. N. S. Rosani: Alimentazione dei radiotrasmettitori navali; Ntiziario di politica estera; Rivista di Riviste; Bibliografia; Notiziano - Rassegna tecnica e Rassegna della Marina mercantile; Sommario di Riviste.

# La terza giornata del Congresso
## della Società Italiana per il progresso delle scienze

### La seduta antimeridiana

Ieri mattina la XXVI Riunione della S.I.P.S. ha ripreso i suoi lavori a classi riunite, sotto la presidenza di S. E. Mariano d'Amelio, assistito dal prof. Silla, nell'aula magna del Centro Volpi di Elettrologia a Palazzo Vendramin Calergi. Ha preso per primo la parola il prof. Amedeo Herlitzka dell'Università di Torino che ha svolto il tema: « I problemi del lavoro in relaziono ai climi e alle altitudini delle varie regioni dell'Impero ».

L'oratore rileva che manca ancora una organizzazione degli studi fisiologici nei climi torridi, sia per gli individui di fresca immigrazione, sia per quelli acclimatati. La difficoltà più grande che si oppone all'acclimatazione è la regolazione termica dell'organismo, specialmente ostacolato dal caldo umido delle regioni equatoriali mentre è più agevole nel clima desertico, caldo ma secco. Sopratutto il lavoro muscolare rende nel clima equatoriale difficile la termoregolazione e si può andare incontro al colpo di calore.

Nel clima equatoriale la colonizzazione italiana non può e non deve essere se non di personale dirigente. I lavoratori manuali possono invece colonizzare le zone a clima desertico, ma specialmente gli altipiani etiopici, in una altezza che va da 2000 a 3000 metri. Ma per rendere più facile e proficua l'acclimatazione e il lavoro lassù è necessario uno studio sperimentale approfondito e sistematico per il quale occorre la creazione nell'Impero di particolari istituti bene attrezzati e diretti da persone competenti.

L'oratore è vivamente applaudito.

Segue alla tribuna il prof. Renato Trevisani dell'Università di Trieste che tratta il tema: « I problemi giuridici, economici e sociali, sorti dal passaggio degli indigeni dell'A. O. I. dalla condizione di schiavi alla dignità di lavoratori ».

Sulla scorta delle testimonianze più autorevoli l'oratore traccia un sintetico quadro delle forme di schiavitù già esistenti in Etiopia e delle circostanze, che ne favorirono la sopravvivenza in pieno contrasto con gli impegni assunti dagli ultimi imperatori di fronte al movimento internazionale antischiavista. Illustra quindi, sotto il profilo giuridico, le profonde innovazioni che, nel preesistente diritto di proprietà, di famiglia e di successione, sono state determinate dall'abolizione della schiavitù, proclamata dall'Italia nell'atto stesso della occupazione militare dei territori abissini, e che ha portato tutti i nativi nello stato di sudditanza sancito dalla legge organica dell'Impero.

L'oratore passa poi a trattare delle conseguenze economiche della abolizione della schiavitù e del problema dell'inquadramento sociale degli ex schiavi, in quanto si tratta di elevare progresivamente a dignità umana una turba abbrutita, che dal nuovo stato è tratta istintivamente a sopravalutare le reazioni all'abbandono e all'oppressione di un tempo. Creare in queste masse una coscienza della dignità del lavoro è il compito che attende l'opera di giustizia e di persuazione della civiltà italiana.

Il prof. Trevisani riscuote molti applausi.

Il prof. Diego De Castro della Università di Torino, parla poi sulla « Determinazione del salario in base ai fattori biologici ». Pregiudiziale al problema della determinazine delle esigenze normali di vita dell'operaio garantite dalla Carta del Lavoro è il problema della deteminazione del minimo fisiologico delle esigenze di vita del lavoratore, sotto il quale egli non può scendere in nessun modo ed in nessun caso: perciò il salario deve essere sempre almeno tale da permettere che sia rispettato questo minimo.

Il prof. De Castro è molto applaudito.

Il prof. Giacomo Pontecorvo di Milano legge un voto per un maggiore collegamento tra Scienza e Tecnica e propone che i soci della S.I.P.S. facciano delle oblazioni volontarie da devolversi a quelle ricerche tecniche che possono produrre un reale progresso nelle industrie manifatturiere.

Dopo di ciò la seduta è tolta.

# Le riunioni dei Gruppi e delle Sezioni

### Filosofia, storia e archeologia

Alle ore 16, al Centro Volpi di Elettrologia e a Cà Foscari, sono continuati i lavori, iniziati ieri, dei Gruppi e delle Sezioni.

A Palazzo Vendramin Calergi il primo Gruppo a sezioni riunite è presieduto da S. E. Roberto Paribeni, da S. E. Emilio Bodrero e dal prof. comm. Luigi Sorrento. Aperta la seduta, S. E. Bodrero dà la parola al prof. Erminio Troilo per la sua relazione su « L'averroismo padovano ». L'oratore mette in rilievo l'importanza e i caratteri dell'averroismo veneto o padovano dalla seconda metà del secolo XIII al principio del XVIII e ne esamina le tre fasi. Lo spirito di tutto questo pensiero è lo spirito e la funzione dell'aristotelismo; il quale, malgrado la critica in generale ad Aristotile, annunzia la nuova fiolsofia naturale di Telesio e Galilei. L'oratore è vivamente applaudito.

Il prof. Carlo Anti Rettore dell'Università di Padova, esprime il voto che la S.I.P.S. consacri quella eventuale istituzione che, attraverso studi da compiere nell'Università di Padova, operi la rivendicazione della originalità dell'aristotelismo italiano.

### Venezia creativa dell'università moderna

Il prof. Anti svolge a sua volta la relazione sul tema. « La funzione politica delle università della Serenissima a Padova ». Indicato come la Repubblica veneta fu condotta a impostare e risolvere il problema politico della cultura superiore, illustra le direttive da essa costantemente seguite nell'unico suo Studio conservato a Padova: direttive generali, condotta verso maestri e scolari, specialmente stranieri, libertà di vita, di insegnamento e religiosa.

L'Università moderna, libera da ogni vincolo, ma strumento di Stato per la preparazione dei cittadini, per l'incremento dell'economia e per la diffusione della cultura nazionale all'estero, premessa indispensabile questa di ogni predominio politico ed economico è creazione veneziana, attuata già in pieno secolo XVI. L'oratore è vivamente applaudito. Con ciò è chiusa la seduta del I.o Gruppo a sezioni riunite.

La Sezione di Filosofia si è riunita sotto la presidenza di S. E. Emilio Bodrero, segretaria la professoressa Emma Bona. Hanno riferito il prof. Luigi Stefanini su « L'Avveroismo ed imaginismo a proposito della dottrina della duplice verità ». Don A. De Sartori su « Gaetano da Thiene filosofo avveroista nella Università di Padova »; il prof. Ezio Franceschini dell'Università di Padova su « Il contributo dell'Italia alla trasmissione del pensiero greco in occidente nei secoli XII e XII ed il problema di Chierico di Venezia »; il prof. Guido Rossi su « Il Contra factum di Gregorio di Wista »; il prof. Carlo Giacon su « Pietro d'Abano e l'avveroismo padovano ». Tutti i relatori sono vivamente applauditi. S. E. Emilio Bodrero rileva come tutte le relazioni su Averroè presentino varie discrepanze per cui ne deriva la necessità di approfondire tali studi tanto interessanti e tanto discussi.

La seduta finisce con la relazione del prof. Arturo Beccari sul « Il Positivismo e spiritualismo all'Università di Padova: Ardigò e Bonateli ».

### Anna di Savoia imperatrice di Bisanzio

La Sezione di Storia e Archeologia presieduta da S. E. Paribeni inizia le sue comunicazioni con la relazione del prof. Enrico Besta sul tema: « Tracce di diritto pubblico romano nella costituzione veneta ». L'oratore fa osservare come l'influsso romano si faccia notare non soltanto negli ordinamenti poltici, ma anche in quelli giudirici e burocratici dello Stato Veneto.

Segue il comm. Tommaso Bertelè del Ministero degli Affari Esteri, che rievoca la figura di Anna di Savoia, moglie dell'Imperatore di Bisanzio, Andronico III Paleologo, la quale, dopo la morte del marito, resse l'impero dal 1341 al 1347, durante la fanciullezza del figlio Giovanni, e sostenne una lunga guerra contro Giovanni Cantacuzeno, che mirava ad impadronirsi del trono. L'oratore ha illustrato una importante scoperta di monete di detta Imperatrice, recentemente venute alla luce, e la cui esistenza era del tutto insospettata, monete che hanno potuto essere assicurate all'Italia.

Un capitolo di una più vasta opera sulla storia del diritto finanziario greco-romano cui il prof. Giannino Ferrari Dalle Spade, della R. Università di Padova attende da molto tempo, fu oggetto della successiva comunicazione. In particolare trattò della immunità finanziaria delle chiese e dei chierici, attingendo a materiali giuridici e o fonti papirologiche greco-egiziane.

Ultimo oratore della giornata il dott. Maurizio Corradi Cervi, con la comunicazione dal titolo « Importanza delle vie di comunicazione fra l'Emilia centro-orientale e il Veneto durante l'antichità ».

### Filologia e glottologia

La Sezione di Filologia e Glottotologia si è riunita sotto la presidenza del prof. Luigi Sorrento. Ha preso per primo la parola il prof. Ramiro Ortiz dell'Università di Padova il quale ha svolto un'applaudita comunicazione su Venezia e la Romania accompagnata da interessanti proiezioni. Ha fatto seguito il prof. Eugenio Kollay Kastner che ha parlato della « Romanità nella cultura ungherese ». Questa comunicazione ha destato grandissimo interesse specialmente nella parte riguardante Mattia Corvino. Segue la comunicazione del prof. Manlio Duilio Busnelli su l'« Eterodossia di Paolo Sarpi » seguito con grande attenzione dal pubblico. L'oratore si pone una serie di domande sull'atteggiamento del Consultore veneziano contro le ingerenze politiche del papato e si dà a una serena valutazione delle testimonianze che il Sarpi stesso ha consegnato alla Storia.

In termine di seduta ha parlato il prof. Dante Olivieri sulla « Cronologia dei nomi locali della Laguna Veneta e per la determinazione del loro nucleo più antico ». L'oratore studia con grandissima competenza i materiali toponomastici relativi alla laguna e all'estuario veneto.

### Scienze matematiche e statistiche
### I problemi dell'autarchia

Nel II.o Gruppo di Sezioni, il Sottogruppo di Scienze Statistiche, sotto la presidenza del prof. Corrado Gini, il prof. Pietra svolge una comunicazione sull «Nuove ricerche di statistica agraria». Segue la comunicazione del prof. Fortunati su «Il ricambio sociale nei risultati di alcune ricerche sulla struttura demografica della studentesca universitaria di Padova».

Prende poi la parola il prof. Insolera che svolge la sua comunicazione «Sui tassi di mortalità». Il prof. Pietra chiede qualche schiarimento al relatore.

Il presidente dà quindi la parola al dott .Alfredo De Polzer che svolge la sua comunicazione intorno a «Un'indagine sulla concentrazione delle industrie agricole». Su tale argomento prende brevemente la parola il prof. Fortunati che mette in luce l'opportunità che tale indagine venga continuata e approfondita.

Parla quindi il prof. Bemporad sul tema «Statistiche stellari nel sistema della via lattea, fra l'Orsa Maggiore e il Cigno».

Segue la comunicazione del prof. Palomba dal titolo «Di alcune applicazioni del calcolo delle probabilità alla dinamica economica ed in particolare ai movimenti ciclici». Ha poi la parola il prof. Fornasari di Verce il quale svolge la sua comunicazione dal titolo «Demonomia», formulando alcune leggi sul limite dell'aumento della popolazione, sul movimento della natalità e sui rapporti di questa con la mortalità, sulle oscillazioni della densità, ecc.

Viene poi presentata, in assenza del relatore, una comunicazione del prof. Pompei sul tema «Punti di riferimento e di pressione per maggiormente ridurre il costo delle prestazioni».

Il Presidente comunica che sono state presentate le quattro relazioni annuali della Sezione per opera dell'ing. Invrea, del prof. Castellano, del dott. Ageno e del ott. Miani Calabrese.

Sotto la presidenza del prof. Corrado Gini e alla presenza di numerosi soci tra i quali professori Giorgio Del Vecchio, Lorenzone, Pietra e Fortunati, si è riunita la Società Italiana di Sociologia. E' stata ampiamente illustrata l'opportunità di sviluppare gli studi su temi concreti di Sociologia coloniale e di Sociologia rurale, temi che interessano la struttura e l'avvenire del nostro Paese.

La sezione di Fisica, sotto la Presidenza del prof. A. Carrelli, ha iniziato i lavori con una brillante esposizione del prof. Racah sullo stato attuale della Fisica nucleare. Alla esposizione, molto applaudita ha fatto seguito una animata discussione a cui hanno preso parte i professori Carrelli, Rasetti, Rossi ed altri. Il prof. Bernardini ha esposto in rapida sintesi l'assieme dei risultati ottenuti sui raggi cosmici ed ha messo in evidenza il grande contributo portato a questo fondamentale problema della Scuola Italiana. Alla discussione hanno partecipato i professori Rasetti, Rossi e Racah. Quindi il prof. E. Amaldi ha esposto gli ultimi risultati sulla radio attività artificiale ottenuti dal Fermi e dal conferenziere dell'Istituto Fisico di Roma.

Infine il prof. G. Dalla Noce ha letto la relazione annuale sulla produzione scientifica nel campo della fisica in Italia dell'anno 1936-37.

Nella sezione di Matematica, presieduta da S. E. Severi, dal prof. Sansone, dal prof. Dell'Agnola e dal prof. Comessatti, sono state svolte le relazioni del prof. Bompiani, del prof. Amato e del prof. S. Cinquini. Sono state inoltre presentate le relazioni annuali, per opera del prof. Caldonazzo e del prof. Ricci.

### Problemi idraulici e agrari

Al III.o Gruppo, sotto la presidenza del prof. ing. Coen Cagli, l'on. avv. Gino Olivetti svolge il suo rapporto su «L'autarchia delle materie tessili». Il relatore esamina le condizioni dell'industria tessile italiana che comprende — nella sola fase manifatturiera — l'opera di seicentomila lavoratori e prepara manufatti per almeno otto miliardi di lire all'anno, esportandone una notevole quantità. Parla poi della necessità di ottenere la massima indipendenza economica anche in questo campo ed espone le realizzazioni finora raggiunte .Conclude con l'affermazione che nulla vi è di statico in economia e che lo stimolo all'iniziativa offerta dallo sforzo per l'autarchia deve essere ritenuto benefico e vitale.

Ha successivamente la parola il prof. Michele Gortani dell'Università di Bologna, sul tema «Ricerche geologiche nell'Etiopia». Il relatore riferisce sui risultati della missione geologica inviata nello scorso inverno dall'AGIP nella regione harrarina. I risultati della spedizione, che percorse numerosi itinerari non ancora visitati da alcun viaggiatore, furono importanti per la conoscenza scientifica non solo, ma altresì per la messa in valore della regione. Nel prossimo inverno tali esplorazioni saranno completate da una nuova spedizione che estenderà il suo campo d'azione a tutta la Dancalia meridionale.

Il prof. ing. Ottavio Botta consegna al Presidente il testo della sua relazione sui «Freni dinamometrici meccanici». Ha poi la parola il prof. Mario Giacomo Levi del Politecnico di Milano sul tema: «Autarchia dei combustibili e dei carburanti».

Lo sforzo poderoso che la Nazione sta compiendo, mentre darà una notevole tranquillità per l'avvenire, additerà ancora una volta l'Italia all'ammirazione del mondo.

L'on. ing. Vincenzo Ardissone tratta de «La siderurgia nazionale» ed espone le direttive da seguirsi nel campo della fabbricazione dell'acciaio in conformità ai nuovi programmi autarchic.

### Prolemi coloniali e igienici

Al IV Gruppo, con le sezioni di zoologia, botanica, scienze agrarie e forestali, geografia, presiede S. E. Acerbo. Riunione di particolare importanza per i temi riguardanti gli aspetti del problema agrario e zootecnico nazionale con particolare riferimento allo sfruttamento delle risorse italiane. Interviene anche S. E. D'Amelio.

Il prof. Augusto Beguinot dell'Università di Genova svolge il tema: «La vita delle piante nella laguna e nei lidi di Venezia». L'oratore, in una sintesi felice, riassume i lavori eseguiti fin dai più antichi studiosi, per giungere a illustrare quanto è stato da lui fatto personalmente e con l'aiuto di collaboratori a proposito dell'influenza dell'ambiente lagunare sulla vita vegetale, della fitocenosi e degli adattamenti.

Il prof. Gustavo Brunelli, direttore del R. Laboratorio Centrale di Idrobiologia svolge quindi il suo rapporto: «La bonifica idrobiologica». L'oratore dimostra che alla bonifica prosciugatoria colla quale non sempre opportunamente si vollero far sparire lagune e stagni, si è sostituita la valorizzazione ai fini della pesca e dell'igiene degli stagni costieri mediante varie provvidenze. Insiste sulla necessità di una piena collaborazione tra l'idraulico, il naturalista e il sanitario in questi problemi vitali per la Nazione.

Il Presidente del Magistrato alle Acque, ing. Luigi Miliani, presenta una pubblicazione recentemente curata dal Magistrato insieme col Ministeri dei Lavori Pubblici e dell'Agricoltura e Foreste riguardante la «Bonifica e vallicoltura nei riguardi idraulici, igienici ed economici».

Il sen. ing. Adriano Tournon tratta nel suo rapporto dell' «agricoltura abissina, stato attuale e possibilità», esaminando sulla base delle osservazioni fatte direttamente in A. O., il suolo etiopico nelle sue diverse zone ai fini dell'evoluzione miglioratrice delle produzioni agricole tradizionali, indicando le linee direttive per l'attività colonizzatrice anche nei riguardi del contributo che l'agricoltura dell'Impero dovrà portare alla autarchia della madre Patria.

Il prof. Vincenzo Rivera della R. Università di Perugia svolge infine una esauriente relazione su «L'ambiente e lo sviluppo vegetale nell'A. O. I.».

Il Presidente S. E. Acerbo comunica che S. E. Tassinari, Sottosegretario per l'Agricoltura e per la Bonifica integrale, per sopravvenuto impedimento non potrà svolgere la sua relazione sugli «Aspetti del problema agricolo dellImpero in relazione all'economia italiana» della quale viene presentato il testo.

### Per la sanità della razza

Al V. Gruppo, con le sezioni di Fisiologia, Patologia e Antropologia, presieduto dai professori Perez Sergi e Visco, ha parlato per primo il prof. P. Agostino Gemelli su « La psicotecnica nella concezione corporativa del lavoro umano », il quale ha sostenuto che è necessario sostituire all'attuale concezione della psicotecnica, nel suo aspetto antiumano, che è espressione dell'acuirsi del fenomeno capitalista, una concezione più umana.

L'on. prof. Eugenio Morelli, direttore dell'Istituto Forlanini di Roma, tratta sul « Policonsultorio nella prevenzione delle malattie e degli stati di invalidità precoce », esponendo le ragioni per le quali egli ritiene preferibile il policonsultorio al dispensario.

Il prof. Perez rileva che nel sindacato medico di Roma, con la consulenza dei professori Ponzo e Bagnissoni, si è creato un ufficio che dà utili consigli ai giovani nella scelta di una professione. Sempre sul tema della psicotecnica si svolge una vivace discussione alla quale partecipa Padre Gemelli.

Il prof. Rodolfo Margaria dell'Università di Pavia, parla su « I fenomeni della stanchezza », indicando la grandissima varietà di modi con i quali la fatica si può manifestare e accennando rapidamente alle prove che più fedelmente possono dare un quadro delle condizioni di affaticamento.

Il sen. prof. Nicola Pende della Università di Roma, svolge un interessantissimo tema su « La cartella biotipologica ortogenetica individuale, quale fondamento della medicina preventiva, e della bonifica della stirpe ». La cartella deve contenere l'accertamento completo della personalità psico-fisica normale e sub-morbosa o premorbosa, cioè il documento personale del biotipo individuale a scopo di ortogenesi. Tale cartella deve diventare il fondamento dell'allevamento razionale dell'infante, del fanciullo, dell'adolescente fino all'età adulta; sarà insomma il vero serio documento individuale di identificazione, di salute e di valutazione di un cittadino che, come il cittadino del Regime fascista, deve essere veramente una cellula produttiva ingranata armonicamente e consensualmente nel complesso cellulare unitario dello Stato mussoliniano.

Il dott. ing. Eliseo Jandolo, direttore generale per la Bonifica al Ministero dell'Agricoltura e Foreste, parla della « Casa colonica di Stato come elemento di richiamo alla vita agricola ed all'incremento demografico ».

Il prof. Adalberto Pazzini della Università di Roma, parla della « Relazione tra alimentazione e generazione nella storia della medicina e della biologia ».

Il Gruppo, plaudendo alla relazione dell'on. Morelli sui policonsultori nella prevenzione delle malattie e degli stati di invalidità precoce, fa voti perchè gli attuali dispensari antitubercolari siano trasformati, ovunque sia possibile, in policonsultori.

Il prof. Gino Frontali dell'Università di Padova, parla su « La mortalità infantile in generale e nelle famiglie numerose », illustrando il suo tema con interessanti proiezioni. I professori G. Penso e B. Rosa svolgono il tema delle « Ricerche sperimentali sul virus del meninge tifo eruttivo dei porcai ». Segue sull'argomento una breve discussione alla quale partecipa il prof. Donaggio che apporta interessanti chiarimenti. Il prof. Tommaso Sarnelli dell'Istituto Superiore Orientale di Napoli, espone « L'aspetto medico legale e medico sociale delle malattie tropicali nei riguardi delle genti di mare, degli aeronauti, dei colonizzatori e dei funzionari all'estero ». Infine il prof. Meneghetti parla sul contributo italiano nel campo della farmacologia.

In occasione del Congresso ha pure tenuto una riunione l'Unione Zoologica Italiana. Presiedeva il vice presidente prof. Gustavo Brunelli, il quale, dopo aver inviato un saluto al presidente prof. Ercole Giacomini, assente, dà la parola al prof. Edoardo Zavattari, reduce dai territori dell'Impero ove ha condotto una missione nel paese dei Borana, il quale parla sul tema « Ricerche faunistiche in Africa Orientale » riscuotendo vivi applausi dall'assemblea.

### Problemi di economia politica

Il VI Gruppo è presieduto da S. E. Mariano d'Amelio, che dà subito la parola al prof. Alfonso De Pietri Tonelli per lo svolgimento del tema: « La ricerca politico-economica corporativa di laboratorio ed i suoi risultati ».

Il gr. uff. prof. Salvatore Cascino, direttore generale dell'Istituto Federale di Credito Agrario della Toscana, fa una importante comunicazione sulle efficienze che si sono ottenute e possono sempre più ottenersi per il risanamento delle case coloniche già esistenti e per la costruzione di nuove case rurali.

Il Presidente interviene nella discussione rievocando tra vivi applausi la figura del fratello dell'oratore medaglia d'oro generale Cascino, gloriosamente caduto sul Montesanto.

Il prof. Alberto Giaccardi della R. Università di Perugia, illustra le risorse del Governo dei Galla e Sidama in relazione all'autarchia dell'Impero.

Il prof. Diego De Castro presenta una comunicazione per dimostrare che la rendita fondiaria viene pagata per rivalsa da coloro i quali hanno la minore capacità di resistenza nei contratti. Ne viene quindi la necessità di una ridistribuzione in favore degli operai, ridistribuzione che è il pernio su cui poggia la politica sociale del Regime corporativo fascista.

Infine il prof. P. Luzzatto-Fegiz, ordinario di statistica nella R. Università di Trieste, svolge una comunicazione su « Il reddito nazionale dell'Italia » e, rilevando che attualmente esso non è conosciuto con esattezza, propone un nuovo metodo di calcolo del reddito nazionale basato sulla determinazione della percentuale media spesa dalle famiglie della Nazione per una data voce, per esempio per il vitto.

I diversi oratori sono stati vivamente applauditi.

## Lo sviluppo del velivolo
### dalla guerra ad oggi

La sera alle 9.30 nell'aula magna di Cà Foscari il colonnello G. A. ing. Fernando Bertozzi-Olmeda ha tenuto una interessantissima conferenza, sul tema: « Aspetti del progresso nella concezione e nello sviluppo organico del velivolo militare dall'epoca della grande guerra ad oggi ». Alla conferenza, che aveva la completezza di un vero studio esauriente, assisteva numeroso il pubblico dei congressisti. Erano presenti anche S. E. il generale Carlo Porro, il senatore generale dottor Francesco Ferri e l'ammiraglio Salza, Comandante Militare Marittimo.

L'oratore, presentato da S. E. Porro, ha cominciato col premettere alcune considerazioni generali sulla evoluzione del velivolo di guerra che servirono come preambolo a una proiezione cinematografica, la quale dava in nitidi quadri la serie dei principali apparecchi militari dalla guerra mondiale alla conquista dell'Impero, ed è stata per l'uditorio una istruttiva corsa nel tempo. Il film ha giovato a determinare nel pubblico, colla dimostrazione del successivo evolversi della linea architettonica della macchina aerea, un senso della maturità costruttiva ed estetica ormai raggiunta dal velivolo, che ben si armonizza, anzi s'immedesima col concetto aerodinamico di efficenza.

Quindi l'oratore con l'ausilio di appropriati grafici, ha illustrato i meravigliosi cammini progressivamente percorsi dalle caratteristiche tipiche del velivolo. Dalla constatazione delle conquiste realizzate, con processo di disamina l'oratore risale alla esposizione dei fattori che lo hanno determinato sotto il quadruplice aspetto del progresso aerodinamico, costruttivo, del motore e del materiale.

L'oratore alla fine della sua conferenza è stato molto applaudito. S. E. il generale Porro ha voluto ringraziare personalmente il conferenziere e felicitarlo per il suo bellissimo studio, che sarà integralmente pubblicato negli atti del Congresso. Ha aggiunto che ormai il velivolo di guerra da macchina embrionale è diventato macchina tecnicamente perfetta. Coi cuori generosi e saldissimi che pilotano le macchine, la nostra aviazione di guerra è strumento superbo ed incomparabile.

## *LIBRI NUOVI*

Mario Taccari - *Confessioni al microfono* - Trimarchi ed. Palermo - L. 6.

# Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

## Il movimento portuale nel primo semestre 1937

### Sensibile aumento del traffico

Nel periodo gennaio-luglio 1937, il movimento marittimo del porto di Venezia è stato il seguente:

Merci sbarcate 1.987.098 tonn. Merci imbarcate 436.512 tonn. Complesso 2.423.610 tonn. con un aumento di tonnellate 281.864 (13 per cento) rispetto al movimento del corrispondente periodo del 1936, che ammontò a tonnellate 2.141.746.

Il movimento nella zona industriale di Marghera ha concorso al traffico suddetto con tonnellate 1.253.175, ivi comprese tonn. 373.551 di petroli ed olii minerali scaricati e caricati al porticciolo di Marghera.

Dai confronti con i traffici degli altri porti italiani risulta che quello di Venezia mantiene il secondo posto, dopo Genova, seguito con notevole differenza in meno da Trieste, Napoli, Savona, Livorno ecc.

Sono entrati nel porto di Venezia, durante il semestre considerato, 1912 navi e 1397 velieri, sono uscite 1902 navi e 1398 velieri. Delle navi entrate ed uscite, 3209 erano italiane, 360 jugoslave, seguivano nell'ordine le bandiere norvegesi, olandese, inglese, ellenica, germanica, americana, ecc. Dei velieri 2718 erano italiani, gli altri jugoslavi e albanesi.

Quanto alle merci entrate, esse entrano come segue nel movimento del porto:

*Carbone* tonn. 790.832 (con una diminuzione di 4701 tonn.);

*Fertilizzanti* tonn. 168.590 (con un aumento di tonn. 48.056);

*Metalli e Minerali* tonn. 183.280 (con un aumento di tonn. 31.287);

*Materiali da costruzione* tonn. 64.345 (con una diminuzione di tonn. 6459);

*Legnami* tonn. 41.746 (con un aumento di 12.544).

*Cereali* tonn. 203.177 (con un aumento di 128.560).

*Cotone* tonn. 29881 (con un aumento di 12.231).

*Sali* tonn. 53.824 (con un aumento di 4038).

*Merci diverse* tonn. 451.423 (con un aumento di 315.460.

Il movimento delle merci in esportazione è sceso da tonnellate 470.108 a tonn. 436.512.

Il movimento delle merci a Porto Marghera è in aumento sia agli sbarchi che negli imbarchi con differenza in più, per gli sbàrchi di tonn. 245.504 (da 799.281 a 1.044.781) e per gli imbarchi di tonn. 40.481 (da 167.909 a 208.390).

Il movimento complessivo dei vapori è stato nel '37 di 85.309 contro 72.261 nel '36, e di 47.291 nel '37 contro 32.305 nel '36 nella sola zona industriale.

## FEDERAZIONE FASCISTA

### Il ritorno dei bimbi dalle colonie montane

L'Ufficio Stampa della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il giorno 23 settembre p. v. faranno ritorno a Venezia dalle colonie montane di Feltre e Mareson di Zoldo, i bambini che hanno effettuato il terzo turno.

Il treno speciale su cui essi viaggeranno partirà da Longarone alle ore 8.10 e giungerà a Venezia alle ore 12.

### Scuola di preparazione politica

Si avvertono gli allievi del primo e secondo anno che l'esercitazione pratica di oggi è stata rinviata a venerdì p. v.

Pertanto gli allievi dovranno trovarsi all'Unione Industriali (Palazzo Bembo, Riva del Carbon) venerdì 17 corrente alle ore 18.30 precise in divisa.

### Federazione Fasci Femminili

Ieri sera sono giunte da Roma le Giovani Fasciste che hanno partecipato ai Campionati nazionali per Giovani Fasciste universitarie. Alla stazione, ad attendere le Giovani Fasciste veneziane che in classifica generale hanno avuto il 7.o posto, si trovavano le gerarchie della Federazione dei Fasci Femminili.

## Gli organizzati veneziani alla Colonia-Rifugio di Asiago

ASIAGO, settembre

(O. G.) La gloriosa, ospitale Asiago, ha partecipato festante all'arrivo del secondo scaglione di organizzati dell'Opera Balilla di Venezia.

La Colonia-Rifugio dell'Opera Balilla di Venezia in Asiago ha fatto parlare lungamente di sè. La grande costruzione s'erge maestosa nei pressi del bosco comunale, a 1040 metri di altitudine, in amenissima posizione, quasi a dominare l'altopiano eroico che tanta parte ha avuto nella grande guerra. Costruzione modernissima, in due piani, della capacità di 150 posti letto, ecco la Colonia-Rifugio voluta da S. E. Ricci, presidente dell'O. B. realizzata dal presidente del Comitato Provinciale veneziano seniore Melloni e dove la fiduciaria provinciale delle Piccole e Giovani Italiane, Maria Teresa Chiodo, ha profuso le doti di una perfettissima organizzazione interna.

Tutto fila egregiamente in Colonia: merito della Direttrice signora Rosa Nava Contini che è un po' la mamma di tutti i giovani coloni pei quali ha, oltre la parola buona, il consiglio saggio e l'aiuto pronto ed efficace. Dall'inaugurazione, seguita l'8 dicembre dello scorso anno, a tutto luglio scorso, ben 30.000 presenze giornaliere sono state registrate in Colonia.

Un orario-programma, frutto di lunghe esperienze, disciplina la vita di colonia: una volta per settimana vi è l'escursione giornaliera ed allora, sacco in ispalla, ecco snodarsi la disciplinata fila dei coloni per le belle strade che portano alle mete che offre l'altopiano: Monte Zebio, Castelgomberto, Caberlaba, Torle, Cima Fonte senza contare le gite minori, riservate ai piccoli: Turcio, Pian di Granezze, Gallio, Camporovere, Roana, ecc.

La parte ginnico-sportiva non viene trascurata e le lezioni di cultura militare formano costante oggetto di attenzione. La sera poi, dopo cena, il radiogrammofono irradia con altoparlanti musiche vecchie e nuove e freschi cori accompagnano note canzoni di guerra e di montagna.

Non è tradire un segreto il fermare l'attenzione sul futuro villaggio dell'O. B. che sorgerà sulla piana di Asiago, vicino all'attuale colonia-rifugio. I lavori sono già stati autorizzati e si inizieranno col prossimo ottobre; gli altri fabbricati, compresa la ex villa comunale, hanno già subito i necessari adattamenti e possono dirsi pressochè a punto.

## RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

### Assemblea autoferrotramvieri ed autointernavigatori

A seguito della costituzione del Sindacato Provinciale di Venezia degli autoferrotramvieri ed autointernavigatori, tutti i lavoratori dipendenti dall'A. C. N. I. L., dalle Tramvie di Mestre, delle Tramvie di Lido, nonchè quelli della Società Veneta Lagunare Linea Fusina-Venezia, sono convocati in assemblea per sabato 18 settembre p. v. alle ore 17 presso la sede dell'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori Industria, Castello 4419, Ponte del Rimedio per l'elezione del fiduciario e del Direttorio del Sindacato Provinciale.

### Assemblea addetti comunicazioni telefoniche

Per domenica 19 settembre alle ore 9, in Venezia, presso la sede dell'Unione Prov. Fascista dei Lavoratori dell'Industria, Castello 4419 Ponte del Rimedio, è convocata la assemblea dei lavoratori iscritti al Sindacato interprovinciale fascista degli addetti alle Comunicazioni telefoniche e residenti in Venezia e Mestre per l'elezione del fiduciario della Sezione provinciale di Venezia.

Nello stesso giorno e presso la stessa sede, alle ore 10 è convocata la assemblea degli stessi lavoratori unitamente ai fiduciari delle Sezioni dello stesso Sindacato e delle provincie trivenete per l'elezione del Segretario e dei membri del Direttorio del Sindacato Interprovinciale.

## Vita sindacale

### Sindacato Fascista Poligrafici

L'assemblea del Sindacato Poligrafici ha proceduto alla nomina delle cariche sindacali. Sono stati eletti: Cristofoli Giovanni, Segretario; Baldo Adelino, Boaga Leonida, Filippini Antonio, Fontana Attilio, Losi Pietro, Voltolina Emilio e Zuccato Gio. Batta membri del Direttorio.

## Esami e Scuole

### R. Istituto Nautico

E' aperto il concorso (scadenza 10 ottobre) tra i licenziati dei RR. Istituti Nautici Sezione Capitani, per l'ammissione al V.o corso teorico pratico a bordo del veliero a motore «Patria». Gli ammessi godranno: di una indennità vestiario di L. 800, di una borsa di L. 250 mensili, della proroga della chiamata alle armi.

Ai meritevoli saranno assegnati premi in denaro.

E' da aggiungere che la partecipazione al corso agli effetti del conseguimento della patente, qualunque sia la durata di esso è computata per un periodo di effettiva navigazione di mesi trenta.

## Musica in Piazza

La Banda Municipale eseguirà questa sera dalle ore 21 alle 23 in Piazza S. Marco il seguente programma:

1. a) Gabetti-Blanc, Marcia Reale e Giovinezza; b) Rossini «Mosè» Marcia sui motivi dell'opera.
2. Mancinelli «Cleopatra» Ouverture
3. Massenet «Werther» Atto 3.o.
4. Verdi «Traviata» Finale 3.o.
5. Wagner «L'oro del Reno» Entrata degli Dei nel Walhalla.
6. Gabetti-Blanc, Marcia Reale Giovinezza.

## Programmi d'estate

La stagione è favorevole ai bei progetti, perchè tutti, chi più chi meno, pensano a un lieto periodo di riposo al mare o al monte. Si cerca di lasciare, anche per breve tempo, le occupazioni abituali. Si procura di mettere nel proprio bagaglio estivo le migliori cose che possono allietare la nostra vacanza. Ma tra le cose che non lascieremo, anzi troveremo più desiderabili, sono le nostre sigarette quotidiane, le preferite *Macedonia extra* che, col loro delicato gusto e squisito aroma, sono l'indipenabile complemento e l'immancabile compagnia delle nostre giornate più liete.

## Gite e ricevimenti per i marinai argentini

Ieri mattina una larga rappresentanza di sottufficiali e marinai della *Sarmiento* con la guida di sottufficiali della base navale si è recata a visitare il palazzo Ducale mentre un secondo gruppo del pari numeroso, ha proceduto nella visita alla Basilica di San Marco. Così si è concluso il programma ufficiale di visite ai monumenti d'arte che certamente gli ospiti graditissimi continueranno a fare negli altri giorni di permanenza nelle nostre acque.

Alle ore 14 sottufficiali e marinai liberi da servizio, accompagnati da sottufficiali e marinai italiani, con un rimorchiatore della Piazza Marittima hanno compiuto una gita in laguna con brevi soste a Murano, a Burano ed a Torcello, nonchè a San Francesco del Deserto.

La sera poi sottufficiali argentini ed italiani si sono nuovamente riuniti in un clima di perfetto e cordialissimo cameratismo alla Casa del Marinaio, dove il Circolo sottufficiali a nome della R. Marina ha offerto agli ospiti un ricevimento.

Per l'occasione il vasto salone era tutto sfolgorante di luci mentre ricche decorazioni floreali correvano tutt'intorno disposte in diverse guise attorno a piante sempreverdi sulle quali si posavano i nastri del tricolore italiano e della bandiera argentina, mentre ritratti del Re e del Duce erano in più punti della sala.

Gli onori di casa sono stati fatti dal presidente del Circolo capo Carlucci, dall'attivissimo direttore della casa capo Loffredo, al quale devesi la perfetta riuscita del trattenimento.

La sala si è ben presto gremita di sottufficiali argentini ed italiani, molti dei quali erano con le rispettive signore; una sceltissima orchestra ha iniziato la festa con l'esecuzione degli inni argentini ed italiani, suscitando la più grande animazione ed invitando alle danze.

Verso la conclusione della bellissima serata, durante la quale gli evviva alle due Nazioni amiche si erano spesse volte intrecciati, è stato servito un ricco buffet.

Nel congedarsi, gli argentini hanno espresso al capo Loffredo la loro più viva gratitudine per la squisita e cordiale ospitalità di cui erano stati oggetto.

Con senso di profonda gentilezza verso i graditissimi ospiti la Radio Italiana ha istallato in questi giorni a bordo della *Sarmiento* uno speciale impianto radiotelefonico in collegamento con Buenos Aires, permettendo così ai cadetti ed ai marinai argentini di udire la voce dei loro connazionali. Alla fine della comunicazione il comandante Gallegos Luque ha esaltato il genio italiano ed ha avuto parole di ringraziamento per la Radio, concludendo con un fervido augurio all'Italia.

## Una visita di congressisti alla Basilica di S. Marco

Alle ore 14.45 di ieri i componenti delle famiglie dei partecipanti al Congresso delle scienze si davano convegno in oltre duecento nell'atrio della Basilica di S. Marco per l'annunciata visita alla Basilica stessa. La comitiva è stata ricevuta dal proto della Basilica ing. Luigi Marangoni, il quale, prima di iniziare la visita, espose ai convenuti nella cappella del Battistero con vivida e profonda parola il sorgere e l'arricchirsi di questo incomparabile monumento della cristianità dalla basilica latina del Partecipazio e dell'Orseolo a quella dei Contarini della quale l'ossatura è romanica e la decorazione bizantina. Quindi ha detto dell'arte del mosaico che è la vera gloria di San Marco. L'ing. Marangoni è stato molto complimentato dai presenti per la sua esposizione.

Poscia egli ha guidato i congressisti nella visita al tempio, cominciando dall'atrio, e illustrando convenientemente il monumento nel suo insieme e nei suoi particolari più interessanti. La visita al Tesoro che non potè esser fatta ieri, avrà luogo stamane alle ore 11.

## Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 10 settembre ha trattato i seguenti oggetti:

S. Donà di Piave, Comune: Storno di fondi da una categoria all'altra del bilancio 1937; approva. — id. id.: idem; approva — id. id.: idem; approva — id. id.: idem; approva — id. id.: idem; approva. — Venezia, Comune: Ricorso Borgo Gina, Lido, avverso diniego aggiunta mercerie e lingerie alla licenza commerciale; respinge. — Chioggia, Comune: Affittanza stazione sanitaria marittima ed acquisto stufa fissa; approva. — Venezia, Comune: Cessione appezzamento a Marghera alla Soc. It. Utilizzazione Forze Idrauliche del Veneto; approva. — Venezia, Provincia: Ricorso di Frattina co. Elsa fu Luciano avverso contributo integrativo utenza stradale; accoglie in parte. — Venezia, Provincia: id. di Folco dr. Francesco fu Lodovico idem; respinge. — Venezia, E.C.A.: Lavori di pulitura e riparazione delle varie stufe e canne fumarie esistenti nei vari Istituti; approva. — Chioggia, Comune: Regolamento comunale di edilizia; approva. — S. Donà, Comune: Fitto terreno per esercitazioni ginnastiche; approva. — Venezia, Comune: Convenzione per passaggio alla AA. SS. del nuovo tronco stradale Mestre-Venezia; approva. — Venezia, Comune: Fontanelle attaccate all'acquedotto cittadino; approva. — Venezia, Comune: Costruzione di un nuovo edificio da adibirsi a sede del R. Liceo Ginnasio di Mestre; approva. — Venezia, E.C.A.: Lavori nella casa colonica in Caerano S. Marco locata a Ceccato e Bonora; approva. — Chioggia, Comune: Compenso al direttore del mercato del pesce sig. Comello Francesco; approva. — Spinea, Comune: Aumento degli stipendi e dei salari al personale del Comune, R.D.L. 27-6-137 n. 1038; approva. — S. Donà, E.C.A.: Conferma nelle funzioni di segretario dell'E.C.A. del sig. Vianello Vitaliano, segretario della cessata Congregazione di Carità; approva. — S. Donà, Comune: Liquidazione indennità ai componenti la commissione giudicatrice dei titoli dei concorrenti al posto di segretario della R. Scuola di Avviamento professionale; approva. — Jesolo, Comune: Liquidazione compensi agli ufficiali di censimento industriale e commerciale. Storno di fondi; approva. — Dolo, Comune: Aumento di assegno all'amanuense provvisorio Scarpa Pietro; approva. — Dolo, Comune: Spesa per il censimento industriale e commerciale. Storno di fondi; approva. — Cona, Comune: Modificazioni alla tariffa imposte consumo; approva. — S. Maria di Sala, Comune: Revisione trattamento economico dei dipendenti comunali. Storno di fondi; approva. — Noale, Comune: Concorso nelle spese ospedaliere di Masiero Raimondo; approva. — Camponogara, Comune: Modifica tariffe concessioni funerarie; rinvia. — Venezia, O. P. Giustinian: Alienazione di porzione del Palazzo Falier; approva. — Venezia, E.C.A.: Accettazione lascito disposto dalla defunta signora Maria Suppiej ved. Bonatti; prende atto. — Venezia, E.C.A.: Costruzione di una latrina nell'Asilo Saccomani; approva. — Venezia, Comune: Contributo di L. 12.500 per l'istituzione di un lavoratorio scuola a Marghera; approva. — Venezia, Provincia: Ricostruzione tratto mura di cinta Ospedale psichiatrico San Clemente; approva. — S. Donà, Comune: Conferma sino al 31-12-137 del bidello della R. Scuola di avviamento; approva. — Campagna Lupia, Comune: Compensi ai componenti la commissione giudicatrice del concorso al posto di guardia municipale; approva. — Portogruaro, Comune: Variazioni al bilancio 1937, approva. — S. Donà, Consorzio Acquedotto Basso Piave: Bilanci preventivi 1937; approva. — Venezia, Provincia: Affittanza del locale a piano terra dell'edificio adibito a caserma RR. CC. di S. Stino di Livenza; approva. — Venezia, Comune: Acquisto cortile formante parte del mapp. 56 di S. Croce dai F.lli Trandi. Convenzione con la ditta; approva. — Chioggia, Comune: Storni fra articoli di categorie diverse; approva. — S. Donà, Comune: Storno di fondi da una categoria all'altra del bilancio; approva.

# Teatri e Cinematografi

## La prosa al "Goldoni,, da ottobre a maggio

Il teatro Goldoni si riaprirà, come abbiamo tempo addietro preannunciato, agli spettacoli di prosa a partire dal primo di ottobre, auspice la nuova gestione I.C.S.A. e con l'appoggio finanziario del Comune e della Società del Casino Municipale. Le compagnie finora fissate andranno in scena alle date seguenti: primo ottobre la compagnia Cavalieri; undici ottobre la compagnia Ricci-Adani; 25 ottobre la Gandusio-Palmer; 29 Ruggero Ruggeri; 6 novembre la compagnia Sorelle Gramatica; 12 nov. Zacconi; 1 dicembre Viviani; 6 dicembre compagnia Melato; 16 dicembre compagnia Carini-Betrone; 23 dicembre compagnia del Teatro Veneziano; 18 gennaio compagnia Tumiati; 25 gennaio compagnia Cimara; 1 febbraio compagnia Musco; 14 marzo compagnia Govi; 1 aprile compagnia De Filippo; 16 aprile compagnia Giannini-Stival; 18 maggio compagnia Galli-Calò; 31 maggio compagnia Falconi-Bagni. Per le compagnie Benassi, Menichelli Migliari, Tofano, ecc. sono in corso le trattative. Qualche intervallo tra le compagnie di prosa sarà riempito da spettacoli di arte varia. In complesso passeranno dal Goldoni fra ottobre e maggio quasi tutte le buone formazioni del teatro di prosa; peccato che per le migliori di esse le permanenze siano ridotte a parentesi brevissime e non certo nel periodo di tempo in cui la vita veneziana invernale ha più bisogno di esser sostenuta; come l'accennato concorso del Comune e del Casino Municipale poteva lasciar presumere.

## Spettacoli per le maestranze occupate a Marghera

Al teatro Toniolo di Mestre sabato 18 e domenica 19 corr. avranno luogo tre recite eccezionali per l'intervento del tutto gratuito degli operai occupati nella zona industriale di Porto Marghera. Sarà rappresentata, da una compagnia appositamente costituita, la commedia in tre atti di Gino Rocca: « Se no i xe mati no li volemo » e « La scorzeta de limon », un atto brillante dello stesso autore.

Questa bella iniziativa, che ha avuto la piena adesione dell'Associazione Industriali di Marghera, segue l'esempio di quanto si è fatto e si fa nei maggiori centri industriali per obbedire all'esplicito comandamento del Duce di andare verso il popolo. Non dubitiamo che anche Venezia accoglierà queste recite con quello spirito fascista che furono accolte altrove.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Malibran** Dalle 16. LA DOMINATRICE. E' un film R. K. O. Radio. Protag. Barbara Stanwyck.

**Rossini** Dalle 16. Successo del delizioso film LA SEGRETARIA. Protag. Miriam Hopkins.

### Cinematografi

**Massimo** Dalle 15.30: RADIO FOLLIE; grandiosa bizzarria comico-musicale con Alice Faye. Adolfo Menjou.

**Italia** Dalle 15.30: Un capolavoro Warner: LA PAURA D'AMARE, con Bette Davis, Franchot Tone.

**Accademia** Imminente riapertura del locale restaurato e abbellito.



## ENORME RICOMPENSA

a chi riporterà al Grand Hotel spilla diamanti forma di giglio smarrita nei paraggi Grand Hotel - Taverna La Fenice e Piazza S. Marco la sera del 6 settembre.

## Prime Cinematografiche

### "La dominatrice,,

Siamo ai tempi di Buffalo Bill Cody quando, non più di primo pelo, Bill s'è fatto organizzatore di circhi e gira il mondo con le sue compagnie.

La storia è semplice e trattata al modo dei vecchi film d'avventure che stanno fra il drammatico e la farsa. Una brava tiratrice di quaglie, Anna, (Barbara Stanwick) appunto perchè brava vien fatta scendere in lizza col miglior tiratore di Cody, Jobi (Presten Forsted). Tra i due che dovrebbero essere rivali sboccia invece il più tenero e spontaneo idilio; e tutto andrebbe bene se per evitare un ferimento Jobi non venisse colpito agli occhi da un colpo di rivoltella. In una successiva gara il giovanotto ferisce Anna ad una mano e, giudicato colpevole, viene espulso dal circo.

Passano dei mesi e siccome Anna che non ha mai creduto alla responsabiltà di Jobi è sempre innamorata di lui, le fanno finalmente leggere un giornale dove un medico attesta la parziale cecità di Jobi.

Non si sa se l'ex campione di tiro sarà riammesso al circo ma è certo che sposerà la brava Anna.

Attenzione all'addomesticato e rimbambito capo indiano «Toro seduto».

Si proietta al Malibran.

### "La segretaria,,

Se questo può essere un modo originale di presentarsi le scappatelle amorose di un marito che ha la moglie troppo gelosa, non vediamo davvero dove stia la consistenza drammatica di questo film.

La Hopkins fa del suo meglio ma non basta ed il suo compagno si sforza di darci un saggio di interpretazione dell'ultimo atto dell'«Otello», riuscendo, solamente almeno nell'edizione italiana, fastidiosamente monotono e tedioso.

Per il resto il lavor si mantiene in una atmosfera inverosimili e paradossale.

Si proietta al Rossini.

R. D. F.

## I treni popolari

VENEZIA-Roma classe II e III, del 18-19 settembre. Orario: andata partenza da Venezia ore 0.15 del 18 settembre, arrivo a Roma ore 9.50. Ritorno: partenza da Roma ore 21 del 19, arrivo a Venezia ore 6.15 del 20 settembre.

Questo treno accoglierà, oltre i gitanti in partenza da Venezia, Mestre, Mira, Mirano e Dolo al prezzo di L. 68 per la II classe e L. 40 per la III, anche quelli affluenti con i coincidenti treni ordinari dalle altre stazioni della provincia ai seguenti prezzi: da S. Michele del Quarto, Meolo, Fossalta di Piave, Noale e Maerne L. 69 per la II classe e L. 41 per la III, da S. Donà, Ceggia, S. Stino di Livenza, Lison e Portogruaro (L. 71 e L. 43), da Fossalta di Portogruaro, Annone e Pramaggiore (L. 74 e L. 44).

Ingresso obbligatorio alla Mostra delle Colonie estive L. 2.

VENEZIA-CONEGLIANO classe terza, del 19 settembre, con gitanti di Venezia e Mestre a L. 6. Gita facoltativa: Conegliano-Vittorio lire 2. Orario: andata partenza da Venezia ore 7.50, arrivo a Conegliano ore 9. Ritorno: partenza da Conegliano ore 22.10, arrivo a Venezia ore 23.20.

VENEZIA - SAMBONIFACIO - VERONA, classe III, del 19 settembre, con i gitanti di Venezia, Mestre e Padova al prezzo unico di L. 10. Gita facoltativa da Verona a Mantova L. 4. Orario: andata partenza da Venezia ore 7.25, arrivo a Sambonifacio ore 9.13, Verona P. N. ore 9.40. Ritorno: partenza da Verona P. N. ore 20.38, Sambonifacio ore 21.04, arrivo a Venezia ore 22.50.

VENEZIA - MILANO, classe III di lunedì 20 settembre, con gitanti di Venezia, Mestre, Padova e Vicenza al prezzo unico di L. 18. Orario: andata, partenza da Venezia ore 5, arrivo a Milano ore 10.30. Ritorno: partenza da Milano ore 23.23, arrivo a Venezia ore 4.16. Questa gita è riservata esclusivamente alla categoria di lavoratori non liberi dal lavoro nei giorni festivi (esclusi i familiari e le persone che non potranno comprovare di trovarsi nelle condizioni volute).

## STATO CIVILE

13 Settembre 1937 XV

| | |
|---|---|
| NATI | 15 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MATRIMONI | 0 |
| MORTI | 8 |

## Una levatrice al confino per attività illecita

Con recente provvedimento della locale Commissione provinciale, la levatrice Calchera Giovanna di Nicolò di anni 59 da Venezia — che aveva già riportata una condanna per procurato aborto — è stata assegnata al confino di polizia per tre anni, per avere continuato la sua illecita attività in pratiche abortive.

Nei confronti del dott. Sambo Aldo di Luigi di anni 34 da Venezia è stata dall'autorità di P. S. rivolta formale diffida per la sua attività non chiara in materia di aborti.

## Un altro tetto di piombo rubato

### Il ladro arrestato?

Il pregiudicato Primo Alberti di anni 24 abitante a Castello 2777, è stato avvistato circa tre mesi or sono sulla cupola della sede della Società Canottieri Bucintoro ai Giardinetti Reali. La cosa lì per lì, non aveva impressionato supponendosi che l'Alberti ci fosse andato per qualche incombenza del mestiere dato che a tempo perso fa anche il muratore. Invece il 1.o settembre scorso, in seguito al verificarsi di una forte pioggia, si vide allagato il piano sottostante immediatamente alla cupola. Allora si fece una constatazione e cioè che il soffitto di piombo era stato, in parte asportato dai ladri. Le ricerche della polizia finirono per portare all'arresto dell'Alberti, al quale si affibbia anche il furto del soffitto di piombo del Ponte dei Sospiri e qualche altro ancora, furti che, stando alle date, sarebbero stati portati a compimento press'a poco tutti dalla stessa persona e nelle identiche circostanze e con la stessa audacia.

## Il ladro in casa

Aldo Bianchini, esercente trattoria con alloggi, a Castello 4182, ha denunciato al commissariato del Sestiere che ignoti, assente la sua cameriera, che aveva lasciata la porta aperta, asportarono un lenzuolo di lino ed una coperta di lana per un importo di circa 150 lire.

## Una radio scomparsa

Zuffi Maia rappresentante di Cataldo Bello con esercizio a Santa Croce 799 ha denunciato che ignoti nella notte dall'11 al 12 corr. penetrati con chiave falsa hanno asportato un apparecchio radio Phonola del valore di 1750 lire a sette valvole delle dimensioni 40 per 60.

## La sciagura d'una madre

Ieri mattina certa Ofelia Ballich maritata Finco abitante a Dorsoduro 2477, nello scendere le scale per recarsi in cucina tenendo in braccio il suo piccolo Sergio Finco di anni 6, inciampò col tacco d'una scarpa sui gradini delle scale e precipitò sul sottostante pianerottolo. Ella rimase incolume, ma il bimbo battè la nuca contro l'impiantito, così da riportare un forte trauma, tale da far sospettare la frattura della base cranica. Per tale causa il piccolo Finco è stato ricoverato all'ospedale ove venne accolto con prognosi riservata.

## Per protrazione d'orario

Nardi Giacomo, con esercizio a San Polo 2245, è stato contravvenzionato per aver protratto la chiusura del bar di venti minuti.

## PICCOLA CRONACA

### Scivola sul pavimento viscido

Teresa Poli di anni 45 da Venezia trovandosi in cucina a fare il bucato è scivolata sul pavimento viscido fratturandosi il gomito destro. Guarirà in giorni 40.

### Cadendo sul ponte

Giovanni Bottacin da Mestre di anni 40 ieri, transitando per il ponte della Panada, è caduto ferendosi al sopracciglio destro. Guarirà in giorni 10.

### Cade da un noce

Mario Zambon di anni 14 da Budoia, ieri nel pomeriggio, trovandosi nel podere di certo Busetti in quel di Dardago, è caduto da un noce dall'altezza di tre metri. Soccorso dai vicini è stato accompagnato all'ospedale d'Aviano per le prime cure e quindi al nostro nosocomio ove è stato giudicato guaribile in giorni settanta avendo riportata la frattura del femore destro.

### Colto da malore per via

Tagliapietra Carlo di anni 30 abitante a Castello 2473 colpito da malore sul ponte di San Severo, venne accompagnato dai passanti all'ospedale ove è stato ricoverato per contusioni alle labbra guaribili in giorni 15.



## La giornata a Venezia

### Diario sacro

15 Mercoledì delle Tempora. Digiuno e astinenza dalle carni e brodo di grasso. I Sette Dolori della Vergine Maria, con la commemorazione della feria; di S. Niceto Goto, Martire, sotto Atalarico, e di S. Nicomede Prete, Martire, verso il 99. A S. Nicolò dei Mendicoli festa di S. Niceto Contitolare della chiesa e del quale si conserva il sacro Corpo incorrotto.

A San Geremia Dedicazione della chiesa, consacrata dal Card. Patriarca Jacopo Monico nel 1839.

### Musei, Gallerie, Collezioni ecc

**Palazzo Ducale:** gior. fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 10, più L. 2 per le prigioni) gior. fest. dalle 9 alle 12 (Ingr. L. 1).

**Loggie della Chiesa di S. Marco:** ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 L. 2.

**Museo Archeologico:** gior. fer. dalle 10 alle 16; gior. fest. dalle 10 alle 12 (ingresso L. 2).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento:** giorni fer. dalle 9 alle 12.30, dalle 14 alle 17 (ingr. L. 3), gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di San Marco:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

**Mostra del libro miniato e figurato: (Libreria Vecchia),** lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia:** giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Pinacoteca Querini Stampalia:** gior. fer. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito); domeniche dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Campanile di San Marco:** dalle 8.30 alle 12; dalle 14 al tramonto (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Torre dell'Orologio:** dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Gallerie dell'Accademia:** giorni fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. gratuito).

**Ca' D'Oro:** giorni feriali dalle 10 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito)

**Cà Rezzonico - Mostra del Settecento Veneziano:** Tutti giorni dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.

**Ca' Pesaro. Mostra del Tintoretto,** dalle 9 alle 18 tutti i giorni. (ingr. L. 10. Cumulativo con S Rocco, L. 12).

**R. Museo Orientale** (Ca' Pesaro): Giorni feriali dalle ore 10 alle 17. Ingresso L. 2; Dopolavoristi L. 1.

**Museo Storico Navale:** lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dalle 9 alle 12; giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso libero).

**Museo del Seminario Patriarcale:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Museo di Storia Naturale:** mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16; si richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingr. gratuito); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Scuola S. Rocco:** dalle 9 alle 18 (ingresso L. 4, cumulativo con la Mostra del Tintoretto L. 12).

**Scuola di SS. Giorgio e Trifone:** (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso lire 2).

**Scuola di S. Maria del Carmelo:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16 (ingr. L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. L. 1).

**Scuola di S. Giovanni Evangelista:** ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. (Ingresso L. 2).

**Ateneo di Venezia:** (Gabinetto di lettura): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 20 — Biblioteca circolante: Orario: dalle 18 alle 19. Domenica dalle ore 11 alle 12.

**Museo Vetrario di Murano:** giorni feriali dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18 ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito)

**Villa Nazionale di Stra:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso lire 1).

**Museo di Torcello:** tutti i giorni a qualsiasi ora ingresso gratuito).

### Teatri

**Malibran:** La dominatrice — **Rossini:** La dattilografa.

### Cinematografi

**Garibaldi:** Cercasi marito — **Imperiale:** I due sergenti e Varietà — **Italia:** Paura d'amare — **S. Margherita:** Resa d'amore — **Massimo:** Radio Follie — **Moderno:** Desiderio di Re. — **Nazionale:** I vinti — **Olimpia:** Il sigillo segreto — **Progresso:** La gondola delle chimere

### Radio d'oggi

GRUPPO NORD: Ore 21: Inni nazionali; 21,3: «Mugika» operetta di Tagliaferri; 23.15: Musica da ballo. GRUPPO SUD: Ore 21: Inni nazionali; 21,3: Concerto orchestrale; ore 22,15: Concerto delle patriarcali basiliche romane.

Bruxelles II, 20: Joh. Strauss: «Fanny Elssler» operetta; Strasburgo-Rennes: 20.15 (dall'Opera) Verdi, «Rigoletto»; Radio Parigi, 20,30: Adam: «Le Chalet» opera comica in 1 atto; Droitwich, 20,55: Gustave Korker: «La bella di New York» operetta; Amburgo, 20.10: Musica italiana e tedesca; Radio Lione, 21,30: Musica d'opera; Budapest, 22,45: Banda militare; Oslo, 21: Concerto vocale; Parigi P.T.T., 21,30 Mozart - Chopin - Respighi: Colonia, 22,30: Concerto vocale e strumentale; Lipsia, 20.10: «Regata finale»; Francoforte, 21.15: Programma variato: «Attraverso i boschi e prati»; Stoccarda, 21,15: «Per chi è solo»; Sottens, 22: Jazz-bot; Francoforte, 22,30: Musica brillante.

### Farmacie di turno

Gottardi a Rialto — Sclisizzi in Via Garibaldi — Zanirato all'Anconetta — Negri in Lista ai Bari — Pitteri in via Vittorio Emanuele — Padoan, in campo S. Angelo — Zampironi a S. Moisè — Baldisserotto in campo S. Maria Formosa — Farmacia all'Angelo Raffaele e Lando alle Quattro Fontane di Lido.

# FESTOSE ACCOGLIENZE AGLI AVANGUARDISTI

## reduci vittoriosi dal Campo Dux

Gli Avanguardisti-moschettieri reduci del Campo Dux sfilano dinanzi a S. E. il Prefetto (*Foto Feruzzi*)

Gli avanguardisti veneziani che hanno partecipato al Campo Dux classificandosi primi assoluti fra le rappresentative dei 94 Comitati provinciali, hanno anticipato il loro ritorno di un giorno, e sono giunti ieri mattina alle ore 11.

Poco prima del loro arrivo S. E. Ricci Presidente generale dell'Opera Balilla aveva telegrafato al Prefetto e al seniore cav. Meloni i risultati brillantissimi ottenuti dalle giovani camicie nere veneziane e la notizia si sparse immediatamente fra gli organizzati ed i dirigenti sicchè l'arrivo nella capitale dei nostri 300 avanguardisti è stato dei più festosi. Ancor prima delle ore 11 erano convenuti alla stazione ferroviaria il presidente provinciale seniore Meloni col segretario rag. Ciele, il direttore amministrativo dott. Grassi, la fiduciaria delle Giovani e Piccole italiane ed i dirigenti del Comitato oltre ad una numerosa schiera di parenti.

Qualche minuto dopo l'arrivo del treno speciale scendono gli avanguardisti moschettieri, i marinaretti, i preavieri, i reparti tamburini e trombettieri, che assumono *rapidamente lo* schieramento in colonna e agli ordini del centurione Parravicini direttore ginnico sportivo si avviano all'uscita preceduti dal labaro del Comitato provinciale e dai vessilli delle Legioni.

Fatti segno a vivissimi applausi da parte della folla, i baldi giovani con passo marziale si recan alla Casa del Balilla in Fondamenta dei Cereri, dove poco dopo, non appena si sono nuovamente schierati di fronte, vengono passati in rassegna dal Prefetto S. E. Catalano.

Intorno al Capo della provincia, accompagnato dal cav. uff. dott. Paulovich, sono il Federale dott. Michele Pascolato, l'ammiraglio Salza comandante militare marittimo dell'Alto Adriatico, il vice podestà comm. dott. Macciotta per il Podestà, il Questore comm. Gorgoni, il comandante la 49.a Legione «San Marco» console Benincampi, il maggiore dei RR. CC. cav. uff. Guerrini, il Provveditore agli Studi comm. Lagomaggiore col dott. comm. Zolli preside del R. Liceo Ginnasio Marco Polo, numerosi ufficiali superiori delle Forze Armate e ufficiali delle organizzazioni giovanili.

S. E. Ctalano ricevuto alla riva d'approdo dal seniore cav. Meloni e dai dirigenti del Comitato viene annunciato dai rituali squilli di tromba. Gli organizzati, schierati ad angolo retto, si irrigidiscono sull'attenti, presentando le armi ed offrono un colpo d'occhio magnifico, dapprima sono gli avanguardisti moschettieri nella loro nuova e splendida divisa; essi indossano pantaloncini e giubba tipo sahariano, color kaki e sotto la giubba la camicia nera e il capo coperto dal fez; calzano scarpe alte e calzettoni di color giallo; sembrano dei giovanissimi legionari, ai quali lo stesso colorito bronzeo conferisce una impronta di maggiore marzialità. Dopo gli avanguardisti moschettieri i marinaretti, i preavieri, i cadetti ed i reparti tamburini e trombettieri; dinanzi i labari con la scorta d'onore. Il Prefetto passa in rassegna i reparti e chiamati a rapporto gli ufficiali presenti le autorità che sono al suo seguito, legge il testo del telegramma inviatogli da S. E. Ricci e che suona così: « *Sono lieto comunicare che reparti di codesta provincia hanno fornito brillante prova classificandosi al primo posto nel concorso ginnico-sportivo Dux. - Alalà.* - RENATO RICCI ».

Il gr. uff. Catalano esprime agli ufficiali ed in particolar modo al sen. Meloni e al cent. Parravicini il suo alto compiacimento ordinando quindi il saluto al Duce, al quale le giovani camicie nere rispondono con un poderoso A NOI!

Gli avanguardisti che sin dal loro giungere alla Casa avevano deposto lo zainetto, si avviano quindi alla vicina corte Corbera, dove sfileranno dinanzi alle gerarchie. Viva animazione suscita nel quartiere questo movimento di giovani che al giungere delle autorità iniziano a sfilare.

Sfilano prima i trombettieri, quindi i tamburini; quindi procedono i labari con le scorte e poi gli avieri, i marinaretti, i cadetti e la centuria avanguardisti moschettieri, la quale si arresta dinanzi al Prefetto, muta formazione e da quella a manipoli affiancati assume lo schieramento di fronte, eseguendo i movimenti con una tale simultaneità ed una tale perfezione da suscitare la più viva ammirazione, con scatto rigido ed energico presentano le armi. Il Prefetto ammira questa perfezione di movimenti, questa spiccata marzialità in questi giovani, mentre le gerarchie presenti e la folla rivolgono loro un vibrante plauso.

Continua lo sfilamento tra il più grande entusiasmo. Gli avanguardisti ritornano alla Casa del Balilla e dopo aver calorosamente applaudito al seniore Meloni e al loro direttore ginnico sportivo, e fatta la consegna delle armi e dell'equipaggiamento, vengono rilasciati in libertà per far ritorno presso le rispettive famiglie.

# VIII Festa Nazionale dell'Uva

Domenica 26 corr. avranno inizio le manifestazioni che sta concretando l'aposito Comitato Comunale per la celebrazione della VIII Festa Nazionale dell'Uva.

Tali manifestazioni andranno sviluppandosi nel corso della settimana per culminare con la chiusura della celebrazione, domenica 3 ottobre, giorno in cui saranno organizzati cortei folcloristici ed altre iniziative atte a degnamente effettuare la celebrazione medesima.

Anche quest'anno, come negli anni scorsi, saranno installati nelle varie località della città e di Mestre, banchi e chioschi per la vendita dell'uva. Le migliori mostre saranno, a giudizio di una Giuria composta di persone competenti, adeguatamente premiate.

Particolare impulso, obbedendo alle superiori direttive impartite, sarà dato all'iniziative folcloristiche e alle gare per la migliore offerta in vendita di cestini e di sacchetti d'uva.

I prezzi delle varie qualità di uva saranno contenuti nei limiti più modesti, pur tenendo conto delle spese vive che dovranno essere sostenute dai concorrenti.

Per l'occasione saranno accordate dalle Autorità competenti, deroghe alle norme sul riposo festivo per tutte le Aziende che vorranno dedicarsi alla vendita dell'uva.

Per speciale concessione del Ministero delle Finanze il trasporto e lo smercio delle uve da consumarsi come frutta durante il periodo di organizzazione e della celebrazione della Festa, potranno circolare liberamente senza vincolo di bolletta di accompagnamento o di altre formalità, tanto se le uve siano di produzione locale, quanto se provengano da altri Comuni.

E' inoltre consentito che la vendita dell'uva possa essere affidata anche a commercianti e ad esercenti di qualsiasi genere, esclusi i venditori di vino. In altri termini l'uva potrà essere venduta nei caffè, nei bar e negli spacci di liquori, anche se in essi si vendano vini in bottiglia.

## Esami di abilitazione alle funzioni

### di Segretario comunale

Nei giorni 17, 18, 19 gennaio 1938 avranno luogo presso questa Prefettura le prove scritte degli esami per il conseguimento del titolo di abilitazione alle funzioni di segretario comunale.

Alla sessione suddetta potranno essere ammessi soltanto coloro che possiedono i titoli di studio specificati nella legge comunale e provinciale, escluso qualsiasi equipollente.

Le domande di ammissione agli esami dovranno essere presentate alla Prefettura non oltre il 17 dicembre p. v. Per l'ammissione non è richiesto il requisito della maggiore età.

Oltre al pagamento della tassa di L. 100 da effettuarsi presso la Sezione di R. Tesoreria Provinciale di Venezia, gli aspiranti dovranno provvedere al versamento di L. 30,10 per il funzionamento della Commissione esaminatrice, mediante cartolina vaglia intestata al Prefetto della Provincia di Venezia.

## LA BENEFICENZA

Per onorare la memoria della Baronessa Alba Chiodo, L. 20 all'Opera Nazionale Balilla, da Maria Rusconi.

✱ Per onorare la memoria della Signora Maria Hreglich Martinolich, L. 25 all'Ente Comunale di Assistenza da Maria Rusconi.

✱ Il Dott. Ing. Comm. Filippo Danioni offre il canone per una concessione di L. 150 alla Società Veneziana contro la Tubercolosi.

# Libero professionismo e Sindacati

## in una relazione al Rotary

Nella riunione di ieri del Rotary Club, presieduta dal Sen. conte Marcello, alla quale assistevano numerosi i soci di altri clubs italiani e stranieri — tra cui uno di Bruges che ha levato un inno a Venezia — il comm. avv. Plinio Donatelli ha svolto un interessante tema relativo alle condizioni in cui viene a trovarsi il libero professionismo, in alcuni particolari casi.

Si è discussa recentemente, in molti giornali, e nelle riviste, la questione se la libera professione si concilii pienamente con gli istituti del Regime, in quanto l'assistenza ai singoli dovrebbe, secondo alcuni teorici, svolgersi tutta organizzata nei sindacati e con indirizzo corporativo, sempre nella visione del supremo interesse della Nazione.

Una parziale attuazione di questa nuova mentalità già si verifica specialmente nel campo dell'assistenza sanitaria e dell'assistenza legale. Sindacati di lavoratori assumono per i loro iscritti l'assistenza sanitaria, nel campo infortunistico ed in quello della previdenza. Così è degli uffici legali che sono organizzati per l'assistenza degli iscritti.

Anche nel campo dei datori di lavoro vanno da tempo attuandosi gli uffici legali: Banche, anonime industriali e commerciali anzichè ricorrere al libero professionista si servono di ruoli di esercenti od impiegati o semi-impiegati. A ciò devonsi aggiungere gli elementi di fatto derivanti dalla disciplina dei rapporti collettivi del lavoro, dall'obbligo dell'esperimento di conciliazione, e dalla eliminazione di rapporti contrastanti nell'ambito delle Federazioni e delle Confederazioni.

Tutto ciò incide, naturalmente, sulla libera professione scemandone in alcuni casi il campo e i lucri, ma non può determinare incompatibilità tra la libera professione e il regime corporativo, il quale ha anzi interesse a che i professionisti restino e in tutti i campi spieghino le migliori loro forze. Il rapporto fra cliente e professionista, infatti, se da un lato è ragione di prestigio per la cultura e per la giustizia, dall'altro è fonte di progresso tecnico. Il malato preoccupato della sua esistenza, l'imputato od il danneggiato in procinto di perdere l'onore od il patrimonio, sentono tutta l'importanza di un'assistenza tecnica che li salvi, e cercano l'esperto in cui abbiano fiducia.

Così, è attraverso il medico di fiducia che l'ammalato acquista considerazione per la scienza, è attraverso l'avvocato difensore che il cliente crede nella giustizia.

Reciprocamente, le attitudini del libero professionista sono stimolate dall'amor proprio di guarire l'ammalato o di salvare il cliente, o da quell'altra molla indiscutibilmente operante che è costituita dalla retribuzione. Il terreno dell'esperienza è il più fecondo di risultati. La vittoria conseguita dal medico è forse più facilmente identificata e travasata dalla scienza; quella dell'avvocato, tradotta nella giurisprudenza e foriera di riforme, è più anonima ma non per questo meno preziosa.

Il Regime, che tiene nel massimo onore il progredire della scienza e l'ossequio ad una giustizia sempre più rispondente a fini superiori, ha interesse a tutelare e a incoraggiare la libera professione.

Ciò è stato dichiarato dal Duce in una delle sue meravigliose sintesi, in una allocuzione fatta agli avvocati. Il Duce ricordò che negli studi degli avvocati passa l'umanità con le sue pene, le sue speranze e le sue illusioni. Ricordò che gli avvocati collaborano alla missione della giustizia e con ciò danno forza al Regime. Nei codici in preparazione, l'opera dell'avvocato è mantenuta nell'importante sua funzione. Si tratta di vigilare, nell'interesse generale, della Nazione, della cultura e della giustizia, perchè l'equivoco non riduca, oltre le necessità dell'ordinamento del lavoro, la ragione e la forza della libera professione.

La relazione del comm. Donatelli è stata vivamente apprezzata ed applaudita.

## "Celio„ e "Calitea„

Ieri sera alle ore 18 è giunto da Istanbul-Pireo il piroscafo « Celio » che ripartì alle ore 24 per Trieste.

Oggi alle ore 11 giungerà la motonave « Calitea » da Alessandria-Rodi-Pireo che ripartirà alle 14 per Trieste.

# Interessi del pubblico

### Borse di studio

Presso la Comunità Israelitica di Venezia è aperto un concorso per due borse di studio intitolate: Fondazione Elisa Diena ved. Fiandra e Premio Universitario Daniel Levi Polacco da conferirsi ad uno studente universitario di religione israelita.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria della Comunità nelle ore d'ufficio.

# Stato Civile di Venezia

Atti di Stato Civile registrati nei giorni 11 e 12 settembre:

*Matrimoni*: Scutari Luciano, impiegato, con Zanon Teresina, casalinga; Feldmann Hugo, viaggiatore, con Martelli Vittorina, casalinga, tutti celibi.

*Decessi*: Montagnani Levi Palma d'anni 46, con. cas.; Conchetto Vianello Anna 73, ved. cas.; Minio Angelo 33, cel. bracc.; Ranzato Silvio 83, ved. r. pens.; Heiser Christian 67, cel.; Vianello Eugenio 84, ved. r. pens.; Tormen Gaspare 56, con. bracc.; Rossi Cimarosto Angelica 44, con. cas.; Pagnin Zinato Luigia 84, ved. civile; Salvadori Giovanni 64, ved. industriale.

Atti di Stato Civile registrati il giorno 13 settembre:

*Decessi*: Pulese De Col Teresa di anni 80, ved. r. pens.; Gianni Luigina 15; Basso Maria mesi 7; Pillon Dal Cin Silvia 78, ved. cas.; Battaglia Umberto 59, con. bracc.

# CRONACA DI MESTRE

## Il ritorno degli Avanguardisti dal Campo Dux

### Festose e simpatiche accoglienze

150 fra Avanguardisti moschettieri e marinaretti di Mestre, sono ieri ritornati in sede dopo aver partecipato al Campo Dux nella Capitale, conquistando, unitamente ai camerati veneziani, l'ambito premio di primi assoluti. Questi giovani dopo essere stati a Venezia, hanno fatto ritorno a Mestre alle ore 18 e dopo una brevissima sosta alla caserma dell'O.N.B. in via Cappuccina, al comando del prof. Parravicini, direttore ginnico sportivo, a passo di parata si portarono in Piazza Umberto I, dove vennero ricevuti dalle autorità e da una folla di popolo che accolsero i bravi giovani con calorosi applausi.

Fra le autorità notammo il rag. Trevisani, ispettore federale, il Segretario del Fascio unitamente ad alcuni membri del Direttorio, il ten. col. Albano per il comandante del Distretto, il C. M. Ubizzo, presidente dell'O.N.B. di Mestre, la Segretaria del Fascio femminile, S. E. il gen. Pajola, il direttore degli Uffici comunali della terraferma, il comandante la Compagnia dei RR. CC., il Commissario di P. S., il comandante della Milizia Ferroviaria, e moltissimi altri.

Giunti davanti alla sede del Fascio i manipoli, che erano accompagnati dal suono delle trombe, si fermarono e, schierati di fronte, vennero passati in rivista dal Segretario del Fascio e dal rappresentante del Distretto, dopodichè il Segretario del Fascio, salito sul poggiolo, pronunciò un breve discorso, elogiando i giovani per i risultati raggiunti.

Fra nuovi e calorosi applausi i giovani fecero il giro della piazza ed al rullo dei tamburi ritornarono in sede, dove deposero le armi. Al caffè Giacomuzzi infine venne offerto loro un rinfresco.

### Corsi premilitari

I giovani delle classi 1917, 18, 19 obbligati alla frequenza dei Corsi premilitari sono tenuti a chiedere il modello d'iscrizione presso la Direzione dei corsi stessi, Caserma M. V. S. N. via Piave, nei giorni di lunedì, martedì, venerdì dalle ore 20.30 alle 22 e nell'ordine specificato in calce ai manifesti di chiamata. Al modello d'iscrizione dovrà essere allegata la ricevuta del versamento del contributo di legge di L. 5, oppure il certificato comprovante l'iscrizione all'elenco comunale dei poveri.

Le iscrizioni al primo, secondo e terzo corso si chiuderanno improrogabilmente il 25 c. m. Gli inadempienti incorreranno nelle sanzioni penali previste dalla legge.

### Raduno Provinciale Combattenti

La sezione combattenti di Mestre ricorda che domenica 26 corr. avrà luogo a San Donà di Piave, il raduno e il congresso dei combattenti di tutta la provincia.

A detto raduno, al quale interveranno le gerarchie del Regime, prendendo esempio dalle sezioni della provincia le quali hanno accolto l'invito con vivo entusiasmo e assicurata la presenza della quasi totalità dei propri iscritti, la sezione di Mestre dovrà partecipare numerosa e compatta. Possono intervenire i reduci della classe '99 e i combattenti dell'A. O. I. Le iscrizioni si riceveranno fino al 20 corrente presso la sede in Via Torre Belfredo, tutte le sere dalle ore 20.301 alle 22.

I radunisti vestiranno l'uniforme del combattente con bustina al posto dell'elmetto, per gli iscritti al P. N. F. la camicia nera. I combattenti dell'A. O. I. indosseranno la divisa coloniale.

Reduci della grande guerra, «Ragazzi» del '99, Combattenti dell'A. O. I. affrettatevi a dare la vostra adesione.

### Scuola d'Arte Industriale

Dal giorno 21 al 30 c. m. presso la Direzione delle scuole si accettano le iscrizioni al nuovo anno scolastico e per gli esami di riparazione e ammissione. Questa scuola che ha per fine quello di istruire i giovani meccanici, capimastri, falegnami, mobilieri, decoratori, muratori, di specializzarli nella rispettiva arte con l'insegnamento del disegno, di perfezionarli con esercitazioni pratiche in laboratori annessi alla scuola, accetta coloro che occupati negli stabilimenti, officine, industrie sono in possesso della quinta classe elementare o della licenza dei R. Corsi Biennali o triennali di avviamento professionale.

### La caduta di una bambina

La quattrenne Augusta Soave, abitante in via Verdi 33, in seguito a una caduta nei pressi di casa si produsse una ferita lacero contusa al sopraciglio destro; dovette essere trasportata all'ospedale dove il medico di guardia le prestò le cure del caso e la giudicò guaribile in 15 giorni.

### Il capitombolo di un ciclista

Paolo Babbolin, di anni 47, abitante a Chirignago, ieri sera ritornando a casa in bicicletta perse improvvisamente l'equilibrio e andò a finire a terra, riportando una ferita lacero contusa all'arco sopraciliare destro; dovette ricorrere alle medicazioni del sanitario di guardia dell'ospedale, il quale lo giudicò guaribile in 15 giorni.

## Gerusalemme 2000 anni fa

Domani giungerà nella nostra città il padiglione-castello di questa grande meraviglia meccanista, che sarà allestito in Mestre (Venezia) al Parco dei divertimenti.

L'interesse che ha destato nelle altre città richiamerà certamente molta gente a visitare questo gioiello della meccanica.

Sono 500 personaggi, i quali, movendosi come esseri viventi, rappresentano la vita e la morte di Cristo.

### Iscrizioni al R. Ginnasio

Si ricorda che sono aperte le iscrizioni a tutte le classi del R. Ginnasio per il prossimo anno scolastico 1937-38. All'albo del Ginnasio è già esposto l'avviso con tutte le informazioni del caso.

E' necessario che tutti gli interessati si presentino in segreteria aperta allo scopo dalle ore 16 alle 18 di tutti i giorni.

Le dette iscrizioni si chiuderanno il 10 ottobre p. v. e le lezioni avranno inizio il 16 ottobre.

### Motociclista che finisce in fosso

Ieri verso le ore 17, Luigi Baccarin, di anni 27, abitante in via Trezzo 11 a Carpenedo, avviandosi in motocicletta a Dese, giunto a Favaro per cause non bene accertate, andò a finire entro il fosso lungo la strada; battè la testa riportando la frattura della volta cranica.

Soccorso dagli abitanti, con l'auto targa 11116 PD. del sig. Luigi Rizzo di Campodarsego, venne trasportato all'Ospedale civile di Mestre dove venne ricoverato con prognosi riservata.

### Bicicletta rubata

L'agricoltore Attilio Balsanella, di anni 25, abitante in località Cappelletta, l'altra sera alle ore 19 si recò al caffè e lasciò fuori della porta la propria bicicletta, del valore di 200 lire. Dopo una mezz'ora ritornò per riprenderla, ma era troppo tardi perchè il solito ed inafferrabile ignoto se n'era già impadronito. Il furto venne denunciato ai carabinieri.

# MIRANO

### Furti

L'altra sera Zamengo Angelo aveva lasciato la sua bicicletta vicino al chiosco della vendita frutta in piazza Vittorio Emanuele. Quando andò per riprenderla la bicicletta del valore di L. 250 era sparita.

— Michieletto Abramo di Angelo, da Salzano di anni 54, fu derubato di 10 galline e dieci polli del valore di L. 350 dai soliti malviventi.

### I tacchini al pascolo

Nella campagna di Marini Domenico di Francesco di anni 32 abitante a Mirano via Scaltenigo 42 pascolavano 10 bei tacchini. Quando il padrone andò a prenderli per ricondurli al pollaio, non trovò che le traccie di una ruota da bicicletta e sparse diverse penne. Degli autori del furto non si ha nessun indizio.

### Si ferisce giocando

Bertazzon Mario di Sergio di anni 5 da Marano, mentre si trastullava con alcuni coetanei cadde e si ferì alla gamba destra riportando una ferita lacero contusa guaribile in giorni 8.

### Una spinta in bicicletta

Mentre Martignon Maria di Domenico di anni 44 da Marano, si recava al paese per fare degli acquisti si sentì improvvisamente spingere e, perduto l'equilibrio, cadde producendosi una ferita al polpaccio sinistro guaribile in giorni 10. L'autore della spinta si diede alla fuga; montava una bicicletta da corsa ed era giovane. L'rma sta indagando.

### Ubriachezza

Fiorini Mario di Giovanni di anni 49 da Dolo è stato a medicarsi al nostro Ospedale. Aveva riportato una ferita lacero contusa alla regione orbitale sinistra procuratasi cadendo ubriaco.

### Cade dalla scala

Bollor Vittorio de S. Maria di Sala di anni 10, mentre coglieva dell'uva nel cortile della propria abitazione, cadde dalla scala. All'ospedale gli riscontrarono la frattura del gomito sinistro guaribile in giorni 60.

### Con l'erpice

Mentre era intento ad alcuni lavori interni, durante la pioggia, l'agricoltore Favaro Angelo fu Luigi di anni 69 da Spinea inciampò e cadde. Malauguratamente vicino a lui vi era un erpice messo con i piuoli in sù e fu sopra questo che andò a cadere riportando una ferita giudicata guaribile in giorni 10.

### Festa da ballo

Incoraggiato dalla bella riuscita della festa danzante di sabato 4 settembre, il Comitato dei festeggiamenti ne aveva organizzata una seconda, pure all'aperto, per sabato 11 corr.; senonchè il maltempo costrinse il rinvio della festa stessa a sabato prossimo 18 corr. primo giorno di fiera.

# CRONACA DI CHIOGGIA

### Scuole elementari

Il Commissario prefettizio rende noto che in tutte le scuole del capoluogo e frazioni dal 16 al 18 settembre corrente avranno luogo gli esami delle classi I, II, IV e dal 20 al 25 settembre stesso quelli delle classi III e V.

Le iscrizioni alle scuole stesse si effettueranno tutti i giorni feriali nei diversi istituti dalle ore 9 alle 12, ciò sino al 15 ottobre.

Il Commissario prefettizio ricorda pure che l'istruzione è obbligatoria per tutti dal sesto al quattordicesimo anno. I genitori e chiunque a qualsiasi titolo ne faccia le veci, nonchè i datori di lavoro e i direttori degli istituti di beneficenza rispondono dell'adempimento dell'obbligo scolastico da parte dei fanciulli sottoposti alla loro potestà o custodia; nel caso non curassero la iscrizione o la frequenza alla scuola dei fanciulli alla loro potestà o direzione soggetti saranno passibili delle pene di legge.

### Ginnasio - Istituto tecnico

Domani 16 corrente si aprono le iscrizioni alle cinque classi del Ginnasio comunale ed alle quattro dell'Istituto tecnico comunale inferiore. Le domande devono essere rivolte al Preside, da parte del padre dellalunno o da chi ne fa le veci; si ricevono negli uffici di presidenza nei giorni feriali dalle 11 alle 12. Domani 16 avranno pure principio gli esami della sessione autunnale. L'orario delle prove sta esposto allalbo della scuola.

I licenziati dalla scuola di Avviamento al lavoro possono essere iscritti alla quarta classe del corso inferiore dell'Istituto tecnico purchè superino un esame di idoneità in italiano, latino e matematica.

L'inizio dell'anno scolastico è fissato pel 16 ottobre.

# NOTIZIE RECENTISSIME

## Nuovi progressi dei giapponesi nell'avanzata sul fronte di Sciangai

TOKIO, 14

*Lo "sfondamento" operato ieri dai nipponici con manovra tanto ardita quanto decisa, sta per dare i suoi frutti. Da ieri sera si ha qui, in città, la sensazione che gli eventi stiano precipitando. Nella notte nessuno ha dormito, neppure nelle Concessioni. Dal fiume e dalla pianura, da terra e dal cielo è un continuo susseguirsi di boati e di rombi. Aerei che passano e ripassano, cannoni che sparano senza tregua.*

*Dalle finestre degli alberghi che guardano sul "bund", lungo il Jangpu si hanno visioni apocalittiche.*

*La "Ytzumo", nave ammiraglia nipponica, saldamente ancorata a mezza corrente, ha volto tutte le sue torrette verso la città. La mole grigia della nave si avvampa, s'ammanta di fumo e di fuoco. Sono i suoi "210" che sparano a salve alterne: un pezzo dopo l'altro d'ogni torretta con un ritmo di quaranta secondi da colpo a colpo..*

### L'avanzata nipponica

*I giapponesi non presidiano il centro della città e la Sciangai monumentale, cioè il cuore della concessione internazionale, ma un grande sobborgo della città, chiamato la Grande Sciangai.*

*Alle ore tre di stamattina, una colonna nipponica, partita di Liu-Hang, avanzava rapidamente lungo la strada militare che conduce a Sciangai, portandosi a breve distanza da Ta Sciang a metà strada da Liu Hang e il sobborgo di Ciapei.*

*E' questo il fatto della giornata. Ecco anche le cifre. I settantacinquemila nipponici lanciati dal generale Matsui dietro le truppe cinesi in ritirata continuano ad avanzare con una manovra a tenaglia che minaccia di accerchiare i centotrentamila cinesi che hanno abbandonato le posizioni tenute per un mese.*

*Le operazioni sono continuate per tutta la notte, nonostante la pioggia torrenziale, che ha trasformato chilometri quadrati di terreno coltivati di preferenza a risaia, in vere e proprie paludi.*

*Evidentemente il comando nipponico vuole sfruttare la sua vittoria, accelerando i tempi dell'avanzata, e fiaccare il morale del nemico prima che questi possa stabilirsi sulle nuove posizioni fortificate costruite tempo addietro sotto la direzione di tecnici militari europei.*

*L'avanzata delle truppe giapponesi — che hanno occupato il palazzo del Municipio — prosegue in direzione di Kiang Wan Chen, mentre le truppe cinesi si ritirano. Il movimento delle forze cinesi si compie abbastanza ordinatamente per quanto sia disturbato dalle truppe giapponesi con continui attacchi, che danno luogo a combattimenti parziali in vari punti del fronte. La nuova linea di resistenza scelta dai cinesi si trova ad oriente della ferrovia Sciangai-Woo Sung.*

### La nuova linea cinese

*Alle 15.45 di questo pomeriggio la nuova linea difensiva cinese andava da Liuho, venti miglia a nord di Sciangai, fino alla stazione nord, via Miao Hong, dalla stazione fino a Kiang Wan e quindi fino al ponte n. 8. La linea in tal modo è raccorciata ed è solidamente difesa da trinceramenti costruiti, mentre la retroguardia ostacolava l'avanzata dell'avanguardia giapponese. Da allora le linee non hanno subito modificazioni. La nuova linea è fuori del tiro dei calibri navali nipponici, che pertanto risultano inefficaci. I giapponesi hanno perduto un migliaio di uomini nell'avanzata di ieri.*

*Sembra che i cinesi abbiano intenzione di misurarsi con i giapponesi in mare ed a tale scopo una cannoniera e cinque sottomarini sarebbero giunti alla bocca del Tigre, alla foce dal Whang Poo, ove stamane sono stati bombardati a quanto sembra, senza pratici risultati, da apparecchi nipponici.*

### L'arrivo dei Granatieri di Savoia

*Alle ore 18 è giunto il piroscafo* Conte Biancamano, *con a bordo il 10.o Battaglione dei Granatieri di Savoia, costituito da cinque compagnie, al comando del tenente colonnello Andreini. I soldati italiani al loro sbarco sono stati oggetto di una calorosa manifestazione da parte della popolazione, dei residenti stranieri e dei camerati militari degli altri paese. Per domani, mercoledì, è atteso l'incrociatore* Montecuccoli, *il quale, al comando del capitano di vascello Alberto da Zara, porta un contingente di settecento marinai. Le forze italiane che saranno adibite alla protezione dei quattrocento alla protezione dei quattrocento* [sic] *... scendono a 2200 uomini. Con lo arrivo dei granatieri di Savoia, le truppe che difendono la Concessione internazionale ammontano a dieci mila uomini.*

*Sul fronte di Tien Tsin le truppe nipponiche hanno occupato completamente la città di Kuang Ling nella provincia di Scian Si a centosessanta chilometri a sud di Huai Lai sul confine del Ciahar.*

### Nella Cina del Nord

*Con questa operazione si può dire che non esistono più truppe cinesi nel Ciahar.*

*Le colonne Numada e Nagano, avanzanti lungo la linea Tien Tsin Pu Kau hanno occupato Hsing Ci a dieci chilometri a sud di Cing Ciau.*

*Le colonne Kanda e Ockamoto, che procedono lungo la linea Pechino-Hanchau, hanno occupato Cen Ciun Tai, a cinquanta chilometri ad ovest di Pechino, dopo aver disperso due divisioni cinesi. L'occupazione di Cen Ciun Tai elimina il pericolo che minacciava i nipponici di vedersi attaccati sul fianco dalle truppe cinesi.*

*Dal trenta agosto ad oggi le colonne giapponesi che hanno valicato la Grande Muraglia hanno sostenuto una settantina di scontri Le perdite giapponesi sono state considerevoli, ma quelle cinesi, fra morti, feriti e prigionieri superano i sessanta mila uomini.*

*La notizia che forze giapponesi si siano impossessate di Tatung, piazza strategica di grande importanza nello Sciansi, è categoricamente smentita dai cinesi, i quali si preparano a respingere un attacco nipponico contro il porto di Lienyun, nel Kiang Su settentrionale, stazione terminale della ferrovia del Sung Way.*

*La situazione ad Hong Kong continua ad essere gravissima. Gli inglesi sono stati costretti per evitare conflitti a proibire ai sudditi giapponesi di alloggiare negli alberghi Tochio e Motsubara, tenuti dai nipponici ed a riunirsi in località prestabilite. I cinesi hanno sbarrato il fiume Chuchiang affondandovi due piroscafi.*

### Le falsificazioni nella nota cinese a Ginevra

*Gli ambienti vicini all'esercito giapponese sono di avviso che lo appello rivolto dalla Cina alla Società delle Nazioni sarà senza valore pratico. Le note che la Cina ha diretto alla Società delle Nazioni non conterrebbero che delle falsificazioni. Particolarmente non corrisponde alla verità che il Giappone sia ricorso ai gas asfissianti ed abbia catturato dei missionari.*

*Commentando l'appello cinese alla Lega, il giornale "Ahahi" dice fra l'altro che l'accettazione a Ginevra dell'appello cinese implicherebbe l'applicazione di sanzioni che aggraverebbero il pericolo di guerra anzichè favorire la soluzione del conflitto. Il solo rimedio risiede nell'esistenza in Cina di un governo forte e capace di far rispettare gli accordi stipulati col Giappone. L'azione giapponese tende giustamente a creare ed a mantenere un governo simile. E' preferibile che le Potenze straniere si astengano da ogni azione e che attendano con calma il risultato degli sforzi sinceri che attualmente compie il Giappone.*

## La posizione dell'America di fronte a Ginevra

WASHINGTON, 14

A Washington si è preso conoscenza con la massima calma dell'appello che la Cina ha rivolto a inevra. Si apprende da buona fonte che il Governo americano è del parere che la sua posizione di fronte alla Lega nelle questioni estremo-orientali, è stata definita nella dichiarazione di Hull del 16 luglio, dichiarazione che fu comunicata al Segretariato della Lega.

—Il Governo degli Stati Uniti, si aggiunge, considera che la dichiarazione di Hull del 16 luglio può essere considerata come una l'atteggiamento giapponese in Cina; tuttavia la sola espressione di disapprovazione consiste finora nel non applicare la legge di neutralità la quale andrebbe a tutto vantaggio del Giappone.

Frattanto è da rilevare che a bordo del treno presidenziale che lo riconduce a Hyde Park, Roosevelt ha convocato per oggi un Consiglio di abinetto speciale per procedere a un esame della situazione europea ed estremo-orientale.

Si deve ricordare che questa riunione era stata prevista in un primo tempo per venerdì.

I circoli ufficiali non sono ancora al corrente, dopo la conversazione fra Roosevelt e Norman Davis, dell'intenzione del Presidente di preparare, in collaborazione con Davis, un progetto per la stabilizzazione della pace nel mondo. Tuttavia l'intenzione di ritornare a Washington nei prossimi giorni, espressa da Norman Davis, sembra concedere qualche credit oall'informazione secondo la quale Davis s'intratterrebbe attualmente con Roosevelt delle misure che conviene adottare per fronteggiare l'attuale situazione internazionale.

## Il rapporto agli addetti ai Guf di sedi universitarie

BARI, 14

Il Vice Segretario dei Guf ha tenuto rapporto agli addetti della cultura dei Guf di sedi universitarie. Dopo il saluto al Duce, il Vice Segretario dei Guf ha esposto le direttive del Segretario del Partito e dei Guf per l'attività culturale da svolgere nell'anno XVI, con particolare riguardo ai Littoriali della cultura e dell'arte.

E' seguita una discussione a cui hanno partecipato tutti gli addetti alla cultura in cui sono stati largamente esaminati i seguenti argomenti: Attività culturale in genere e di argomento politico in specie e la necessità che a tale attività prendano parte tutte le masse dei fascisti universitari, sezione maschile, cinematografica, teatro sperimentale, attività radiofonica, rapporto con gli istituti che svolgono attività culturale, rappresentanti dei Guf nei direttori dei Sindacati di categoria inquadrati nella Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, sezione laureati e diplomati, littoriali del lavoro, corsi di preparazione politica, stampa universitaria, littoriali della cultura e dell'arte.

Il Vice Segretario dei Guf ha riassunto la discussione, osservando come sia motivo di legittima soddisfazione per i Guf l'attività che essi svolgono nel campo della cultura, attività sempre più intensa, che si estende a sempre più nuovi settori e che trova i Guf sempre più partecipi alla vita del Partito e della Nazione.

## Un incidente aviatorio

ROMA, 14

Il giorno 9 corr. un apparecchio da ricognizione dell'aeroporto di Gorizia, avente a bordo il tenente osservatore Mangiardi Felice, è precipitato per cause imprecisate in località Lucinico. Sia il pilota che l'osservatore hanno fatto uso del paracadute, ma mentre il primo riusciva a toccare terra incolume, il secondo, essendo rimasto col paracadute impigliato alla coda dell'apparecchio, non è riuscito a salvarsi. (*Stefani*).

## Rivolta d'indigeni nel Borneo

AMSTERDAM, 14

Una rivolta di indigeni è scoppiata in un villaggio situato a sud-est di Borneo. Forze di polizia hanno prontamente ristabilito l'ordine. Un agente è morto ed il capo della polizia regionale ed altri tre agenti sono rimasti gravemente feriti.

## Wallace Beery ferito in un incidente di scena

HOLLYWOOD, 14

Il famoso attore cinematografico Wallace Beery è rimasto vittima di un incidente, fortunatamente non molto grave. Mentre si girava una scena del nuovo film intitolato *Bad man of Brimstone*, nel quale Beery deve entrare impugnando due rivoltelle, l'attore ha inciampato, è caduto e da una delle armi è partito un colpo. Si trattava di una cartuccia a salve, ma poichè la rivoltella era capitata sopra una coscia del Beery, questi riportava una ferita sopra il ginocchio. Dopo una sommaria medicazione l'attore è stato portato all'ospedale, dove sembra dovrà rimanere alcune settimane.

## Da Venezia a Trieste su una fragilissima imbarcazione

TRIESTE, 14

Sei valorosi vogatori dell'Associazione Marinai d'Italia, Sezione di Venezia, che formano l'equipaggio di una fragilissima imbarcazione, ed è riuscita a compiere il tragitto Venezia-Trieste, si sono recati oggi alla Casa del Fascio, dove hanno consegnato al Segretario Federale un gagliardetto offerto dalla sezione di Venezia e intitolato alla medaglia d'oro triestina Sergio Laghi, caduto combattendo in A. O. I. Il valoroso equipaggio ripartirà domattina per Venezia sulla stessa imbarcazione.

## Si fracassa il cranio sotto le ruote di un carro

S. DONA' DI PIAVE, 14

Ieri il bambino Polato Giuseppe di anni 3, qui residente in via Eraclea, veniva travolto sotto le ruote di un carro che gli fracassava il cranio.

Trasportato dai familiari all'Ospedale civile Umberto I, il sanitario di servizio gli riscontrava la frattura del cranio e lo dichiarava con prognosi riservata. Poco dopo però il povero bambino cessava di vivere.

PALLA OVALE

## Una riunione di giocatori per i campionati europei

ROMA, 14

In conformità a quanto già stabilito, il 19 settembre p. v. avrà luogo a Bologna la seconda riunione preparatoria dei giuocatori di rugby in vista della formazione della rappresentativa italiana che parteciperà al torneo pei campionati europei che, organizzato dalla FIRA, si svolgerà a Parigi dal 10 al 17 ottobre p. v.

## Concerto vocale e istrumentale ad Adria per venerdì 17

ADRIA, 14

In armonia alle disposizioni impartite dall'on. Giovanni Marinelli durante la prima rappresentazione di «Carmen», l'Ente cittadino per il teatro del Littorio ha disposto di organizzare per la serata di venerdì 17 p. v. un grande concerto vocale e strumentale, a beneficio dell'Ente comunale di assistenza e delle colonie climatiche del Partito.

L'illustre maestro Antonio Guarnieri e i celebrati artisti qui raccolti per la stagione lirica sono stati lieti di dare la loro adesione alla nobile iniziativa, che ha raccolto il consenso unanime delle masse e che avrà pure lo scopo di permettere a tutto il popolo di assistere a questo eccezionale avvenimento artistico.

## I festeggiamenti pel centenario della Madonna del Pilastrello

ROVIGO, 14

Continuano le celebrazioni per il centenario della Madonna del Pilastrello nel santuario omonimo di Lendinara. Spettacolo veramente imponente il concorso di migliaia e migliaia di pellegrini venuti a piedi e con ogni altro mezzo da tutto il Polesine e dalle città circonvicine. Stamane in occasione della giornata della pro pace del mondo, dopo la Messa celebrata da S. E. il Vescovo di Adria, mons. Guido Maria Mazzocco, venne celebrata un'altra Messa da parte di S. E. Mons. G. Cardinale, Vescovo di Verona, con comunione generale ai pellegrini della Diocesi. Ha fatto seguito un solenne ponticale con Omelia di un rev. Prelato con assistenza di S. E. il Vescovo di Verona. Nella serata furono eseguite prediche e preghiere per la pace del mondo.

## Bambina uccisa e una ferita per il crollo di un pilastro

VERONA, 14

Sulla piazza di Spinimbecco transitando alcuni carri di ritorno dallo zuccherificio di Legnago, dove avevano trasportato delle bietole. Uno di questi, guidato da Erminio Guerra, a causa di uno sbandamentod ei quattro buoi che lo trainavano, urtava contro il pilastro del cancello d'ingresso del cortile di una casa, facendolo crollare.

Sotto la pesante mole rimaneva la bambina Giovannina Guerra di Martino di anni 9, che riportava lo schiacciamento della testa e del petto e moriva all'istante; un'altra bambina che stava giuocando con lei, Modenese Doretta di anni 5, riportava ferite tali da essere giudicata in pericolo di vita.

## Cade dalla finestra e muore

VERONA, 14

In Piazza Sant'Ambrogio il sessantaquattrenne Benvenuto Dalla Vedova oggi, affacciandosi alla finestra di casa, cadeva sul sottostante ciottolato fratturandosi il cranio. Il poveretto, raccolto e trasportato all'ospedale, cessava di vivere lungo il percorso.



# PORDENONE

### Cambio della guardia al Fascio Giovanile

Il Comandante il Fascio Giovanile di Combattimento pordenonese ten. cav. Luigi Moroni, dopo due anni di opera appassionata ha rassegnato le dimissioni per motivi professionali.

Il Comando Federale ha in questi giorni destinato a sostituirlo interinalmente il sotto C. M. Vettorini funzionario presso il nostro R. Tribunale e che fu già esperto Comandante il Fascio Giovanile di Combattimento di Gemona.

Ieri alla presenza del Segretario del Fascio è avvenuto lo scambio delle consegne.

### Gita del C. A. I.

Domenica 19 il C. A. I. sezione pordenonese, svolgerà una gita attraente.


GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipografia della Soc. An. Ed. Veneta

... CIIIC - N. 259 - Cent. 30

GIOVEDI' 16 SETTEMBRE 1937 - ANNO XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

... del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Interc. 20-457 | CASELLA Postale N. 108 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1.60 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Tasse governat. in più | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: » » 160 - » 82 - » 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

## ...L DUCE RIAPRIRA' il 23 settembre ...a Mostra della Rivoluzione

### ...alte gerarchie dello Stato e del Partito alla cerimonia

ROMA, 15

...egretario del P. N. F., con ...di disposizioni n. 868 comu-

...riapertura della Mostra del- ...oluzione fascista (valle Giu- ...che avrà inizio in Roma il 23 ...XV, alle ore 11, interver-

...insegne del P. N. F. e il ga- ...tto del Fascio di combatti- ...di Milano

...componenti il Gran Consiglio ...fascismo, il Governo, il Diret- ...Nazionale, gli ispettori e le ...del P. N. F.

...Segretari delle Federazioni ...Fasci di Combattimento

...dirigenti nazionali delle orga- ...del Regime, le autorità ...militari della Capitale fino ...quarto.

...Rappresentanze del P. N. F., ...V. S. N. e delle organizza- ...giovanili del P. N. F.

...gagliardetto del Fascio di com- ...sarà scortato da una rap- ...di Sansepolcristi. Du- ...giornata dalle 8 alle 20 pre- ...servizio di guardia reparti ...in armi che abbiano par- ...alla Marcia su Roma, della ...N., di fascisti universita- ...Giovani fascisti, di Avan- ...e di Balilla.

...turni di guardia, che saranno ...parteciperanno anche re- ...delle Forze Armate e gruppi ...UCI.

...in cui il Duce ordinerà l'a- ...della Mostra, saranno ese- ...salve di mitragliatrici e sal- ...batteria. Complessi corali del- ...N. D. subito dopo canteranno ...canzoni dello squadrismo. ...del P. N. F. e delle orga- ...del Regime saranno im- ...la sera illuminate.

...iscritti del P. N. F. indosse- ...l'uniforme nera, senza deco- ...gli iscritti nelle organizza- ...giovanili le rispettive unifor- ...gli ufficiali delle Forze Armate ...M. V. S. N. l'uniforme di ...

sti concorsi. E' anche molto significativa la constatazione che la migliore propaganda alla vita coloniale è data dalla «vita in colonia». E' questa una verità dimostrata dal fatto che la quasi totalità dei concorrenti ha una esperienza coloniale, fatta proprio nel periodo più grave di sacrifici. Questo risorto spirito coloniale è uno dei frutti più promettente della conquista voluta dal Duce fondatore dell'Impero.

## Nell'Impero

...Generale Cubeddu ... comando del- ...truppe dell'Amhara — Disci- ...e controllo delle merci e- ...portate — La popolazione di ...Dessiè.

ADDIS ABEBA, 15

...generale di divisione Luigi ...deddu, dopo una austera ceri- ...di presentazione fatta dal ...natore, ha preso il comando ...truppe dell'Amhara.

...Per disciplinare e controllare, ...l'aspetto valutario, tutte le ...portazioni di merci dall'Impe- ...il Governo generale ha im- ...disposizioni ai dipendenti ...delle Dogane per proibire ...l'esporto delle merci, anche se ...in Italia o in Libia, se ...non sono accompagnate ...regolare benestare banca- ...che consiste nell'impegno che ...esportatori assumono verso ...istituto di credito di cedere ...valuta estera ricavata dalla ...delle loro merci sul mer- ...straniero, impegno che si ...previa presentazione dei ...doganali che compro- ...che la partita viene introdot- ...effettivamente in Italia o in Li-...

...dopo quindici mesi dall'occupa- ...italiana, la popolazione in- ...stabile di Dessiè ascende ...i più recenti accertamen- ...statistici, al significativo totale ...persone. Il rapido incre- ...dell'edilizia civile nel ca- ...della ricca regione del- ...grande nodo stradale di ...e di transito, assi- ...a questi nostri valorosi ...le condizioni necessarie ...normale non disagiata e-...

## ...concorrenti per 122 posti nel Corpo di polizia coloniale

ROMA, 15

...scaduti i concorsi indetti ...reclutamento di un primo ...di ufficiali del costituendo ...della polizia coloniale. Di ...al numero dei posti messi a ...: 122, nei vari gradi, sta ...numero dei concorren- ...hanno presentato domanda: ...I candidati appartengo- ...tutte le categorie degli uffi- ...delle Forze Armate dello Sta- ...al ruolo ufficiali di P. S. ...varie amministrazioni dello ...La grande maggioranza dei ...ha partecipato alle ope- ...in A. O.; molti sono i de- ...al valore; molti risiedono ...nelle colonie.

...automatico il passo da gigan- ...la coscienza e la passione ...degli italiani ha fatto nel ...clima dell'Impero, così come ...anche in occasione di que-

## 80.000 quintali di grano duro inviati dalla Libia in Italia

ROMA, 15

L'Agenzia *Le Colonie*, che già tempo addietro aveva segnalato la partenza da Bengasi di due piroscafi diretti a Napoli carichi di oltre 20 mila quintali di grano duro (ottimo per la fabbricazione della pasta alimentare), informa ora che a quei primi carichi ne sono seguiti altri, sia dalla Provincia di Derna che da quella di Bengasi. Da quest'ultima città sono partiti infatti altri due piroscafi, cui ne seguirà qualche altro, fino a che la quasi totalità del grano duro prodotto sarà stato avviato in Patria. Saranno in complesso, poco meno di 80 mila quintali che verranno imbarcati nel porto di Bengasi, dato che la quantità di grano tenero che si produce colà è minima, come è poco rilevante la quantità di quello duro occorrente per la pastificazione locale.

La produzione, nonostante sia stata inferiore alle primitive previsioni, dato l'andamento stagionale, nella piana di Barce, meravigliosa plaga che si può considerare come il granaio della Colonia, è ascesa a circa 60 mila quintali, mentre la zona di Agedabia ha raggiunto gli 8500. Tocra quasi 5 mila e quella di Soluch circa 10 mila.

## La radiofonia scolastica

### Una Commissione di studio

ROMA, 15

Il Ministro dell'Eudcazione nazionale ha costituito una commissione permanente per lo studio dei problemi politici, didattici artistici e tecnici riferentisi alla radiofonia scolastica e per l'estensione dei radio-programmi anche alle scuole medie e agli istituti universitari. Ha chiamato a far parte della commissione eminenti personaggi del campo delle lettere, delle scienze, degli studi pedagogici, rappresentanti del Ministero della Cultura Popolare e dell'O.N.B., dell'Associazione fascista della Scuola, dei G. U. F., delle Corporazioni delle arti e delle professioni e dello spettacolo, dei Sindacati degli scrittori, dei Musicisti, dell'E.I.A.R., dell'Ente radio rurale che già da quattro anni cura le trasmissioni per le scuole elementari.

Delicati e vasti sono i compiti affidati alla commisisone. Questi compiti vanno dall'indicazione dei radio programma da trasmettere alle scuole d'ogni grado e tipo all'esame dei rapporti che saranno periodicamente inviati dai RR. Provveditori agli studi e dai magnifici rettori, allo studio dello sviluppo della radiofonia scolastica nei vari Paesi stranieri. La commissione è presieduto dall'on. Ezio Maria Gray.

## Il Convegno per il giardino inaugurato a Varese

VARESE, 15

Si è svolto oggi il primo Convegno nazionale per il giardino, alla presenza del Prefetto, del Podestà, dei rappresentanti dei Ministeri dell'Educazione nazionale, dell'Agricoltura, delle Corporazioni, della Cultura popolare, delle Confederazioni fasciste degli agricoltori, dei lavoratori dell'agricoltura, dei professionisti ed artisti, del commercio, dei Comuni intervenuti alla Mostra del fiore, di numerosi presidi di facoltà agraria, di architettura e di ingegneria e di molti agricoltori e architetti.

Il Convegno, indetto dall'Istituto fascista di tecnica e propaganda agraria in collaborazione con le Confederazioni degli agricoltori e dei lavoratori dell'agricoltura, ha trattato le pregevoli relazioni del prof. Parpagliolo su «La tutela del giardino riguardo alla legge della difesa delle bellezze naturali», del professor Mauri sul «Giardino pompeiano», dell'architetto Ratti su «Architettura dei giardini»; del dr. Ridolfi, Segretario della Federazione delle maestranze specializzate su «Il contributo dei giardinieri alla tecnica ed all'arte del giardino», dell'architetto Annori su «I giardini di Milano», dei dottor Ricci e Braschi su «La tecnica del giardino».

## All'assemblea della Lega

## Una requisitoria cinese contro il Giappone

GINEVRA, 15

Stamattina l'assemblea della S. d. N. ha ascoltato una viva requisitoria del rappresentante della Cina, Wellingihon Koo, contro il Giappone. Il delegato cinese, dopo aver stigmatizzato i sistemi giapponesi nel procedere all'invasione della Cina, ha affermato che gli incidenti che dettero motivo al conflitto non furono che pretesti artificiosamente creati dal Giappone che persegue un programma determinato di espansione territoriale sul continente asiatico.

Dopo avere sostenuto che la politica giapponese non tende soltanto alla dominazione della Cina, ma all'eliminazione degli interessi stranieri, il rappresentante della Cina ha soggiunto che se gli sforzi di questa Nazione per difendersi dovessero fallire, le Potenze straniere dovrebbero occuparsi da sole della difesa dei loro interessi, poichè è certo che non appena il Giappone si sentirà abbastanza forte per la possibilità che gli offre lo sfruttamento delle risorse della Cina, esso attaccherà i territori amministrati dalle Potenze europee.

L'oratore ha espresso l'opinione che l'attuale situazione inquietante dell'Europa sia in rapporto con la tensione in Estremo Oriente, la cui situazione di estrema gravità esige misure urgenti da parte della S. d. N. Ricordato infine che il Governo cinese ha inviato un appello formale al Consiglio invocando gli articoli 10, 11 e 17 del Patto, egli ha concluso dicendo che spetta attualmente al Consiglio decidere se vuole esso stesso esaminare la questione, e prendere le misure appropriate, o deferirla all'assemblea, o rinviarla al comitato consultivo creato nel 1933 per occuparsi del conflitto cino-giapponese.

Nella stessa seduta l'assemblea ha deciso la formazione della terza commissione che deve occuparsi delle questioni del disarmo. A questo proposito il rappresentante dell'Ungheria, generale Tanczos, ha fatto una dichiarazione con la quale afferma che, essendo passato un altro anno senza che l'eguaglianza dei diritti in materia di armamento sia stata realizzata per l'Ungheria, la delegazione ungherese si asterrà dai lavori della terza commissione.

## L'avanzata delle truppe di Franco sulla strada Leon-Oviedo

PARIGI, 15

*L'avanzata dei nazionali è continuata nella giornata di ieri quantunque fortemente ostacolata dalla neve e dal freddo e dalla tenace resistenza opposta dai rossi in vari punti. Alcuni ufficiali del comando hanno detto che molto probabilmente quest'anno si avrà un inverno anticipato e forse le montagne circostanti cominceranno a coprirsi di neve e a rendersi impraticabili in pieno ottobre, a giudicare dalle condizioni atmosferiche oggi prevalenti. Ciò naturalmente renderà praticamente impossibile la continuazione delle operazioni.*

### Sul fronte di Leon

*Intanto le truppe nazionali operanti sul fronte di Leon hanno occupato i centri di Llombera e di Mataliana e diverse altre posizioni minori.*

*Il fronte rosso a sud di Pajares è crollato completamente. Il passo di Pajares si trova al confine delle provincie di Leon e delle Asturie, a 1364 metri di altezza, e mina l'accesso alle valli che traversano il distretto minerario delle Asturie, in direzione della pianura di Oviedo.*

*In sette giorni i nazionali hanno avanzato di quindici chilometri in un terreno estremamente accidentato.*

*Occupata Pola de Cordon, le truppe di Franco avanzano lungo la strada Leon - Oviedo.*

*La resistenza dei rossi è stata ieri molto forte. L'attacco nazionale contro le diverse alture poste sulla strada fra Pola Gordon e San Pedro de Los Burros, cominciato ieri l'altro alle ore sedici, durava ancora ierimattina. L'avversario aveva stabilito parecchi ordini di trincee che i "Requetes" hanno conquistato palmo a palmo. Ieri sera alle ore diciannove ancora due posizioni restavano da conquistare. L'avanzata nazionale era ostacolata da tiri di fiancо da parte di gruppi marxisti appollaiati sulle alture vicine.*

*Il generale Mugica ha dichiarato ai giornalisti che la sua missione era quella di giungere a Puerto de Pojares.*

*La colonna comandata dal generale Aranda opera intanto sulla destra in direzione di Villamarin.*

*L'accanimento dell'avversario si spiega con la posizione difficile in cui questi si troverà nel caso che i nazionali riuscissero a conquistare il colle Pajares. Infatti non rimarrebbe poi ai marxisti che il colle Los Fieros, di facile conquista, dal quale i nazionali dominerebbero completamente la piana che precede Oviedo e Gijon.*

*Dopo parecchie settimane di relativa calma, sul fronte di Madrid i mortai da trincea nazionali hanno bombardato ieri violentemente il settore di Usera.*

*Dalle colline che sovrastano le posizioni degli avversari, numerosi madrileni hanno assistito all'azione con una indifferenza che preoccupa notevolmente le autorità. Sembra che i madrileni, dopo un anno di guerra, abbiano perduto il senso del pericolo. Ne è la riprova il fatto che, malgrado gli incitamenti continui delle autorità, decine di migliaia di abitanti continuano a rifiutarsi di evacuare le loro case.*

*Alcuni evasi da Gijon, che hanno lasciato questa città tre giorni addietro, hanno dichiarato che la C. N. T. sembrava padrona della città e che gli assassinii erano ricominciati.*

*Gli estremisti, dicono gli evasi, perseguitano in modo particolare i repubblicani ed i russi.*

### Assurde richieste di Caballero

*Il Matin pubblica stamane una intervista avuta da un suo collaboratore con l'ex capo della Spagna marxista. Largo Caballero, attualmente a Parigi, il quale avrebbe dichiarato di essere venuto in Francia per chiedere un aiuto materiale agli amici della Spagna marxista.*

*Francia e Inghilterra — avrebbe detto l'intervistato — dovrebbero considerare il problema del non intervento sotto un altro punto di vista. Alla Spagna rossa si dovrebbe concedere un aperto aiuto militare, analogamente a quanto stabilisce il Patto di assistenza della Lega.*

*Questo aiuto dovrebbe consistere nel richiamo di tutti i volontari dalla Spagna e nella libertà completa di acquisto di armi e di munizioni all'estero da parte della Spagna rossa.*

*Sempre sul Matin si legge altresì che sarebbe avvenuta una altra presa di contatto fra le personalità che negozierebbero attualmente la resa della Catalogna.*

*Secondo il giornale, il comandante militare di Irun, il quale era già stato incaricato di trattare la resa di Santander, avrebbe ora ricevuto anche l'incarico di condurre negoziati analoghi per quello che riguarda la Catalogna.*

### I volontari per i rossi

*Il passaggio dei volontari per la Spagna rossa attraverso la frontiera franco-spagnola è venuto aumentando di giorno in giorno, a cominciare dalla seconda metà di agosto. Si apprende da Perpignano che tra essi si notano tedeschi, polacchi, czechi e qualche francese. Ultimamente hanno transitato anche marocchini e algerini, venuti nei dipartimenti del sud per la vendemmia e reclutati dagli agenti del fronte popolare.*

*Il reclutamento e il passaggio delle nuove reclute dei rossi spagnoli avvengono sotto gli occhi delle autorità francesi, che fingono di non accorgersene. La loro partenza avviene abitualmente di notte. Il numero dei volontari che raggiungono la Spagna rossa per la frontiera dei Pirenei e per via di mare è di oltre cento al giorno. Il nove corrente però soltanto a Perpignano furono contati oltre quattrocento volontari di passaggio per la loro nuova destinazione.*

## I sottomarini pirati sono quelli sovietici

LISBONA, 15

Le condizioni poste dall'Italia per l'adesione agli accordi di Nyon vengono sottolineate con grandissimo rilievo dalla stampa portoghese. Per quanto riguarda l'esito della Conferenza di Nyon, i giornali rilevano che l'unico risultato concreto di essa è stata l'esclusione della Russia dal Mediterraneo. Particolarmente aspri i commenti della stampa sono contro l'atteggiamento del delegato sovietico Litvinof, definito dal *Diario de Manha* il bandito che assaltò la banca di Tiflis». Le *Novidades* osservano poi come la pirateria sia apparsa nel Mediterraneo solo quando i Sovieti hanno ceduto dei sottomarini a Valenza. «Litvinof — prosegue il giornale — ha accusato l'Italia; ma nessuno ha osservato questo piccolo fatto, e cioè che, finchè i marxisti spagnoli non ebbero sottomarini russi con personale russo, non si ebbe alcuna pirateria. Contro tale fatto a nulla valgono gli argomenti di Litvinof».

## De Kanya si reca a Ginevra unicamente come osservatore

BUDAPEST, 15

Il Ministro degli Esteri De Kanya intervistato al momento della sua partenza per Ginevra da un redattore del «Kis Ujsag», ha dichiarato: «Parteciperò come tutti gli anni alla sessione della Lega, unicamente come osservatore». Ad una domanda del giornalista se c'è da aspettarsi un mutamento nell'indirizzo della politica estera ungherese, De Kanya ha risposto: «No! L'indirizzo della politica estera ungherese si è dimostrato ottimo e non esiste alcun motivo che renda necessario o giustificato un cambiamento qualsiasi».

# I diritti dell'Italia nel Mediterraneo

## Vasti riconoscimenti esteri della legittimità dell'atteggiamento di Roma - Si impone un riesame delle conclusioni di Nyon Delbos parla di "modificazioni" al piano di sorveglianza

### PRESA di posizione

ROMA, 15

La risposta italiana all'invito anglo-francese pone precise e immediatamente intelligibili le posizioni italiane. Ricorda il *Giornale d'Italia* come i Governi di Londra e di Parigi avevano invitato l'Italia alla collaborazione nella lotta contro la cosidetta pirateria del Mediterraneo indicando la conferenza di Nyon per la definizione dell'opera collaborativa.

L'Italia non rispose con un rifiuto generale, ma fece presente le ragioni dell'incompatibilità della sua presenza a Nyon con la situazione creata dalle accuse sovietiche per i pretesi siluramenti italiani, e indicò a sua volta la opportunità di rimandare ogni trattazione al Comitato del non intervento di Londra.

I Governi francese e britannico hanno però voluto mettere avanti delle ragioni di grave urgenza insistendo per l'adunata di Nyon. La nuova conferenza svizzera si è dunque raccolta senza la partecipazione dell'Italia, la quale però non aveva rifiutato la collaborazione. Le sue decisioni, raggiunte con una fretta programmatica che non ha avuto precedenti in casi più gravi come quelli degli attentati alle navi del controllo italiano e germaniche, hanno voluto, si direbbe, ostentare una notevole dimenticanza dell'Italia, dei suoi interessi e dei suoi diritti mediterranei.

La risposta data dal Ministro Ciano pone nei suoi termini precisi l'errore delle conclusioni di Nyon e le posizioni italiane. Essa dichiara inaccettabile il piano attuale della sorveglianza mediterranea, e però indica le posizioni naturali che avrebbero potuto farlo accettabile anche per l'Italia, la cui presenza nel Mediterraneo, con il grande peso dei suoi interessi e dei suoi diritti, rimane il fatto autentico e sostanziale che supera quello puramente formale della sua presenza o assenza in una conferenza dedicata ad un problema mediterraneo.

Le condizioni sono quelle dell'assoluta parità con qualunque altra Potenza in qualsiasi zona del Mediterraneo. La zona del Tirreno, mare quasi territoriale, che figura riservata all'Italia, non può bastare. In ogni zona del Mediterraneo gli interessi vitali dei traffici nazionali e imperiali dell'Italia equivalgono infatti, per mole e per valore, a quelli delle due Potenze che si sono attribuito con alquanta disinvoltura il monopolio esclusivo della amministrazione della sicurezza mediterraneo.

E con questa precisazione la nota italiana ha nettamente posto anche una delle premesse indispensabili di perenne valore per rispondere agli appelli franco-britannici della collaborazione in temi mediterranei. Ogni ulteriore mossa spetta ora, non al Governo fascista, ma ai Governi britannico e francese.

## Le dichiarazioni di Delbos

### Le rotte per le navi mercantili

GINEVRA, 15

Stasera si è riunito il comitato di esperti navali della cosidetta conferenza mediterranea sotto la presidenza dell'ammiraglio francese Rodefroy. Questa riunione ha precisato le rotte che dovranno essere raccomandate alle navi mercantili e le zone che le Potenze partecipanti si riservano allo scopo di esercitazioni navali e militari di sottomarini. Si afferma che siano stati tracciati 13 itinerari.

Sempre vivissimi sono i commenti intorno agli sviluppi che potrà avere la risposta italiana circa l'accordo di Nyon. Stasera il Ministro degli Esteri francese, Delbos, ricevendo i rappresentanti della stampa del suo Paese, ha affermato che la Francia e l'Inghilterra studiano attentamente la risposta italiana. Egli ha affermato pure che potranno essere fatte delle modificazioni all'accordo, purchè queste modificazioni non intacchino la sostanza del piano di controllo.

Domani, alle ore 16, è convocato il Consiglio della S. D. N., che dovrà esaminare le questioni spagnola e cinese.

## Inquietudine francese

PARIGI, 15

La richiesta italiana della parità assoluta con le flotte franco-inglese turba gli ambienti responsabili, malgrado che si voglia ostentare di far credere che gli accordi di Nyon sono immutabili.

Nei circoli diplomatici si ritiene invece che Londra, in omaggio al «gentlemeen's agreement», intenda trattare con l'Italia nonostante l'opposizione francese.

Il *Jour* scrive che poichè l'Italia ammette il fatto della collaborazione con la Francia e la Inghilterra, le si possono accordare quelle soddisfazioni di prestigio che le sono state rifiutate ieri. Si tratta di un problema di forma che i diplomatici hanno la abitudine di risolvere ».

Si attende dunque con fiduciosa speranza una sorpresa «felice ».

I giornali moderati e di destra insistono sulla necessità della collaborazione italiana nel Mediterraneo e sottolineano che tale collaborazione è tanto più augurabile in quanto i Sovieti si preparano a fare un ricatto. Essi dichiarano già che gli impegni presi non impediranno alla Russia di far incrociare le sue navi da guerra nel Mediterraneo occidentale.

Il *Paris Midi* rileva che la collaborazione di Roma è sollecitata a un tempo da Londra e Parigi e da Berlino. E questa situazione favorisce gli interessi di Roma tanto nei negoziati con Londra che nello scambio di vedute con Berlino. La diplomazia fascista ha assunto un'ottima posizione per poter servire da arbitro in un prossimo eventuale nuovo Patto locarnista.

Il Quay d'Orsay che ha manovrato ieri per affrettare la firma dell'accordo di Nyon non mancherà di manovrare ancora, con l'appoggio dei rappresentanti dell'U.R.S.S., per tentare, — vana e ridicola manovra — di ritardare il successo della politica fascista.

Gli appelli dei giornali di sinistra che invitano il Ministro degli Esteri francese a mostrarsi energico lasciano facilmente indovinare le mosse del signor Corbin, ambasciatore francese a Londra.

Incoraggiati dall'apparente successo ottenuto a Nyon, i partiti dell'estrema sinistra francesi raddoppieranno la loro campagna contro l'accordo di non intervento. La presenza a Parigi del signor Largo Caballero venutovi per chiedere ai suoi compagni dell'internazionale sindacalista e dell'internazionale socialista che facciano pressioni sui Governi dei Paesi cosidetti democratici affinchè l'accordo di non intervento venga nuovamente riesaminato, lascia prevedere che le prossime riunioni londinesi del Comitato saranno molto movimentate.

## Le interpretazioni inglesi della nota italiana

LONDRA, 15

La Nota italiana sul piano anglo-francese approvato a Nyon viene interpretata in vario modo. Secondo il corrispondente del *Times* da Roma l'Italia non ha rifiutato di partecipare al nuovo sistema di vigilanza nel Mediterraneo; ha rifiutato di cooperare alle condizioni e dentro i limiti proposti alla esecuzione del progetto. Se questo progetto venisse modificato in armonia con la sua autorità di grande Potenza mediterranea e con i suoi interessi nel propri mare, l'Italia sarebbe disposta a proseguire le trattative, ma allo stato presente delle cose non si impegna in anticipo ad alcuna eventuale adesione.

Diversamente interpreta la risposta italiana il *Daily Express* il quale ricorda che il progetto anglo-francese fu silurato definitivamente dalla Russia sovietica e che sarebbe stato meglio rinunciarvi dal momento che il siluro comunista rese inevitabile l'assenza da Nyon dell'Italia e della Germania. Ora si vuole esigere che il progetto sussista, ma il fatto è che, essendo stato silurato, non può tornare a galla. «Poco male — conclude il *Daily Express* —; era in ogni modo un progetto stravagante ».

Una terza opinione è quella manifestata dal redattore diplomatico del *Daily Telegraph* il quale afferma: 1.o che a Nyon si ritiene impossibile per motivi di indole tecnica cedere all'Italia una parte sostanziale dei progettati servizi di vigilanza; 2.o che se la reazione italo-tedesca all'accordo di Nyon determinasse il fallimento dell'accordo medesimo, la Francia aprirebbe le frontiere dei Pirenei.

Il telegramma del redattore diplomatico del *Daily Telegraph*, che è datato da Nyon, è di particolare interesse perchè rispecchia o meglio smaschera addirittura gli aspetti più criticabili e più pericolosi delle direttive che il Governo francese persegue tenacemente in comunella con il sig. Litvinof senza che la Gran Bretagna finora abbia saputo opporre alcuna resistenza effettiva a tali direttive.

E sembra chiaro, infatti, che il signor Delbos, prevedendo che senza l'Italia il piano di Nyon deve inevitabilmente fallire, agita di nuovo davanti agli occhi del signor Eden lo spauracchio dell'apertura dei Pirenei e questo con la speranza di impedire che la partecipazione italiana al nuovo sistema di vigilanza in condizioni di parità disperda subito la effimera illusione di una specie di « fronte unico » anglo-francese nel Mediterraneo; e col proposito ulteriore di estorcere quanto prima all'alleata britannica altre compromettenti manifestazioni di solidarietà.

Molti in Inghilterra si domandano fino a quando il Governo britannico continuerà a secondare il subdolo giuoco franco-russo.

L'*Evening Standard*, dal canto suo, premesso che l'Italia rifiuta di cooperare all'esecuzione delle decisioni di Nyon, se non a condizioni di assoluta eguaglianza, rileva che è evidente che nessuno può fare obiezioni se l'Italia intende contribuire per un terzo alle forze addette alla sorveglianza. Sembra tuttavia improbabile che il piano di Nyon possa essere salvato. Comunque esso è un piano bislacco.

## Piena identità di vedute italo-tedesca

BERLINO, 15

In queste sfere politiche si afferma che la presa di posizione del Governo italiano circa i risultati della conferenza di Nyon si identifica completamente con quella che è l'opinione tedesca. D'altra parte il Governo italiano, nel rispondere ai risultati della conferenza di Nyon, ha preso contatto con il Governo del Reich.

A quanto si afferma in queste sfere politiche, è ora compito della Francia e dell'Inghilterra di trovare una formula per soddisfare quella rivendicazione della parità che l'Italia ha affacciato con diritto. Se così non fosse, i risultati della conferenza di Nyon sarebbero monchi e non faciliterebbero quella cooperazione delle grandi potenze nella questione spagnola, senza dire che non risolverebbe il compito che era stato assunto dalla conferenza.

La *Corrispondenza Politico-diplomatica* rileva che l'andamento della conferenza di Nyon e la misura in cui vennero ignorati i sovrani diritti della Potenza maggiormente interessata nel Mediterraneo, conferiscono alle decisioni di Nyon un carattere spiccatamente politico, il quale aggrava la situazione. Il rifiuto italiano all'invito franco-inglese dichiara l'ufficiosa agenzia della Wilhelmstrasse appare quindi naturale, e rivendicando la parità, l'Italia non fa che chiedere ciò che le spetta di puro diritto, in vista della sua posizione di grande Potenza situata nel centro del Mediterraneo.

« I deliberata di Nyon, precipitosamente conclusi e messi in vigore, sono ben lontani dal rispondere alle pratiche necessità della situazione e costituiscono quindi tutt'altro che un risultato di cui l'Europa possa felicitarsi.

« Anche l'evidente soddisfazione con cui l'Unione Sovietica ha dato la propria adesione al protocollo di Nyon, induce a dubitare seriamente che, a parte ogni altra ripercussione politica, le conseguenze pratiche dell'accordo stesso possano rispondere veramente ai benintesi interessi della sicurezza. Pure escludendo la Russia dal partecipare al controllo del Mediterraneo, il testo del protocollo lascia infatti aperta al Governo di Mosca la possibilità di intervenire nel Mediterraneo « a tutela della propria navigazione ».

L'Unione Sovietica, le cui navi commerciali si sono sempre rifiutate finora di prendere a bordo osservatori stranieri, può quindi continuare la sua azione di soccorso ai rossi spagnoli, per la quale riceve ora addirittura la garanzia di una difesa internazionale.

« Inghilterra e Francia — conclude la nota — si trovano così ad appoggiare un sistema che minaccia nella maniera più grave principi di essenziale importanza per il mantenimento della pace. Sotto questo punto di vista la nuova situazione non può riuscire indifferente alla Germania. Frattanto, in ogni caso, tocca ai Governi di Londra e di Parigi esaminare a fondo le obiezioni e le controproposte italiane e trarne le necessarie conseguenze ».

Il *D. N. B.* ha intanto da Londra che contrariamente ad informazioni apparse nella stampa londinese, viene dichiarato da fonte competente, che non è stata ancora fissata a venerdì la seduta del Comitato di non intervento, poichè si attendono sempre le risposte di parecchi Governi alle proposte relative al perfezionamento del sistema di controllo spagnolo. Si ritiene anche possibile che il Comitato non si riunisca se non nella prossima settimana.

## PER L'INCREMENTO DEMOGRAFICO

# I prestiti matrimoniali

## *e le esenzioni fiscali*

### Il decreto che fissa le norme d'attuazione

ROMA, 15

*La* **Gazzetta Ufficiale** *reca il R. D. L. contenente provvedimenti per l'incremento demografico della Nazione. Il decreto, che consta di 46 articoli, stabilisce fra l'altro:*

*I prestiti familiari vengono concessi dalle Provincie; la gestione del servizio è però affidata all'Istituto Nazionale fascista della Previdenza sociale, il quale lo eserciterà in nome e per conto della Provincia. La concessione dei prestiti, per un ammontare non inferiore a lire mille e non superiore a lire tremila ciascuno, è subordinata alla condizione che il marito sia cittadino italiano, che entrambi i coniugi non abbiano oltrepassato il ventiseiesimo anno di età alla data del matrimonio, e infine che il loro reddito globale non superi le lire dodicimila annue. Il prestito viene somministrato dopo la celebrazione del matrimonio, ad entrambi i coniugi congiuntamente, e questi sono solidalmente tenuti alla restituzione, che avverrà senza onere di interessi in ragione dell'uno per cento mensile dell'importo originario del prestito, con decorrenza di sei mesi dalla data del matrimonio, oppure di diciotto mesi dalla data stessa, ove al quinto mese sia provato lo stato di gravidanza della moglie. Se entro il quarto anno dalla data del matrimonio nessuna nascita risulterà denunciata all'ufficio di stato civile, la restituzione del residuo capitale mutuato avrà luogo in ragione del due per cento al mese. Alla nascita del primo figlio vivo e vitale viene condonato il dieci per cento sulla somma mutuata; a quella del secondo il venti per cento, a quella del terzo il trenta per cento. Alla nascita di ciascun figlio si rinvia di un anno l'ammortamento della somma residuata. Alla nascita del quarto figlio vivo e vitale viene condonato il residuo della somma mutuata.*

*Sono esclusi dalla concessione dei prestiti gli impiegati dello Stato, nonchè tutti coloro che sono ammessi a beneficiare dei premi di nuzialità e di natalità a termini del decreto di S. E. il Capo del Governo 7 marzo 1936 XIV e successivi decreti. Gli enti locali e i datori di lavoro sono obbligati ad effettuare sullo stipendio o salario del coniuge o dei coniugi dipendenti, che abbiano ottenuto la concessione del prestito, una trattenuta corrispondente all'intera rata mensile d'ammortamento. L'interesse dei mutui e il compenso all'Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale per il servizio di gestione dei prestiti familiari, saranno a carico dello Stato. Le quote di abbuono per la nascita di ogni figlio e l'importo delle quote di prestito inesigibili saranno invece a carico delle Provincie.*

*La concessione dei prestiti verrà demandata in ciascuna provincia a un comitato provinciale per i prestiti familiari. La presidenza del comitato spetta al preside della Provincia.*

*Il capo secondo del decreto reca provvedimenti in materia tributaria e stabilisce che a decorrere dal primo gennaio 1938, ferme restando le esenzioni e le agevolazioni tributarie alle famiglie numerose, è concessa a coloro che abbiano cinque o più figli viventi ed a carico la detrazione agli effetti della imposta complementare progressiva di un secondo ventesimo del reddito netto per ciascun figlio a cominciare dal quinto. La somma detratta a questo titolo non potrà eccedere lire seimila per ogni figlio a carico.*

*All'imposta sul celibato sono soggetti, a decorrere dal primo gennaio 1938, gli ufficiali e sottufficiali delle Forze Armate dello Stato, esclusi coloro ai quali sia fatto per legge espresso divieto di contrarre matrimonio.*

*L'esenzione delle tasse e sopratasse per ogni ordine e grado di scuole e istituti, escluse le università e gli istituti superiori, è concessa in base alla sola condizione del numero dei figli nati vivi e vitali di nazionalità italiana, indipendentemente dal numero dei figli rimasti a carico, nella misura e giusta le seguenti discriminazioni: 1.o Agli impiegati e dipendenti, anche se pensionati, dello Stato, civili e militari di qualsiasi grado, gruppo e categoria, compresi quelli delle aziende e dei servizi aventi ordinamento autonomo, nonchè agli impiegati e dipendenti, anche se pensionati, di enti autarchici e parastatali: a) esenzione totale quando abbiano avuto sette o più figli di nazionalità italiana; b) esonero di metà delle tasse quando abbiano avuto cinque o più figli di nazionalità italiana. 2.o A coloro che non appartengono al personale dello Stato o degli enti suindicati: a) esenzione totale quando abbiano avuto otto o più figli di nazionalità italiana; b) esenzione della metà della tassa quando abbiano avuto sei o sette figli di nazionalità italiana.*

*Tra il primo e secondo comma dell'art. 106 del testo unico per la finanza locale, approvato con R. D. 14 settembre 1931 n. 1175, è inserito il seguente comma: «Il minimo di esenzione deliberato da ciascun Comune per la imposta sul valore locativo entro i limiti stabiliti dalla Giunta provinciale amministrativa viene aumentato: a) del 25 per cento per le famiglie aventi almeno cinque figli minori e conviventi a carico; b) del 35 per cento per le famiglie aventi almeno sei figli minori e conviventi a carico; c) del 50 per cento per le famiglie aventi almeno sette figli minori conviventi e a carico».*

*Dopo il primo comma dell'articolo 107 del predetto testo unico sono aggiunti i commi seguenti: «La riduzione per i figli a carico, di cui al comma precedente, viene effettuata in ragione: a) del sei per cento per ogni figlio di età inferiore ai ventun anni, conviventi a carico, quando il numero dei figli è almeno di cinque; b) del sette per cento per ogni figlio di età inferiore ai ventun anni convivente ed a carico, quando il numero dei figli è almeno di sei; c) dell'otto per cento per ogni figlio di età inferiore ai ventun anni convivente ed a carico, quando il numero dei figli è almeno di sette. La riduzione non può superare in ogni caso lire cento di imposta per ogni figlio a carico».*

*La disposizione contenuta nella lettera a) dell'articolo 118 del testo unico per la finanza locale sopra citata è sostituita come appresso: a) I minimi redditi imponibili. Questi però sono aumentati della metà, quando i componenti della famiglia a carico del contribuente eccedono il numero di quattro, sono aumentati del settantacinque per cento quando i componenti della famiglia a carico del contribuente eccedano il numero di sei e sono raddoppiati, quando i componenti della famiglia a carico del contribuente eccedano il numero di sette sono per contro, ridotti di un quarto, quando il contribuente non abbia persone di famiglia a suo carico».*

*Il capo terzo contiene provvedimenti speciali nei riguardi dei dipendenti dello Stato e degli altri Enti pubblici. Tali provvedimenti consistono in facilitazioni in merito ad aumenti di stipendi, ad elevazione dei limiti di età per i partecipanti coniugati e aventi prole ai concorsi per impieghi nelle amministrazioni statali a mutui contro cessione di stipendi, e alla concessione di alloggi da parte dell'I. N. C. I. S.*

*Lo stesso capo terzo reca che le norme per la costituzione della rendita totale da parte degli ufficiali delle Forze Armate dello Stato che intendono contrarre matrimonio sono abrogate.*

*Il capo quarto contiene le norme per la tutela del personale femminile in servizio presso le amministrazioni statali durante lo stato di gravidanza e di puerperio. Il capo quinto stabilisce che la prole naturale è equiparata a quella legittima dal giorno del legale riconoscimento. Il decreto ha vigore in quanto non sia diversamente disposto nei singoli articoli dal primo luglio 1937 XV.*

### Il genetliaco del Principe Umberto

#### Gli auguri di Roma

ROMA, 15

Per il genetliaco del Principe di Piemonte, il Governatore di Roma don Piero Colonna, ha indirizzato al primo aiutante di campo dell'augusto Principe il seguente telegramma di augurio: «Nella lieta ricorrenza odierna la cittadinanza romana esprime a mio mezzo i più fervidi voti augurali all'augusto Principe, confermando la sua assoluta devozione e immutabile fede negli imperiali destini di Casa Savoia. Pregola volersi rendere interprete di tali sentimenti a presentare a S.A.R. miei personali omaggi - *Piero Colonna*, Governatore di Roma».

Il genetliaco del Principe Umberto è stato solenemente festeggiato in tutta Italia. Gli edifici pubblici e moltissimi privati hanno esposto la bandiera nazionale ed autorità ed associazioni hanno inviato all'Augusto Principe i loro voti augurali. Alla sera gli edifici pubblici sono stati illuminati.

### L'insegnamento nelle scuole

#### della cultura militare

ROMA, 15

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. 8 luglio 1937 XV n. 1541 contenente disposizioni concernenti linsegnamento della cultura militare. Il decreto, che entrerà in vigore a decorrere dall'anno scolastico 1937-38 XVI, stabilisce che l'insegnamento della cultura militare è impartito:

a) Per il primo grado: nell'ultimo anno delle scuole medie inferiori (ginnasio, corso inferiore dell'istituto magistrale e dell'istituto tecnico, scuola tecnica, corso inferiore del conservatorio di musica dell'istituto d'arte, scuola d'arte, scuola di tirocinio artistico, scuola secondaria d'avviamento professionale).

b) Per il secondo grado: negli ultimi due anni delle scuole medie (liceo classico e scientifico, corso superiore dell'istituto magistrale, dell'istituto tecnico e del conservatorio di musica, licei artistici, corso superiore dell'istituto d arte).

c) Per il terzo grado nei primi due anni di corso presso le Università e gli istituti di istruzione superiore, nelle regie Accademia di Belle Arti e nella Regia Accademia d'arte drammatica.

All'insegnamento della cultura militare, sia di primo che di secondo o di terzo grado, è riservata un'ora settimanale di lezione. In ogni caso la durata del corso non deve essere inferiore alle trenta lezioni. L'esame di cultura militare viene sostenuto al termine del corso annuale per l'insegnamento di primo grado; prima del conseguimento del titolo accademico per l'insegnamento di terzo grado. L'esame di primo grado negli istituti a corso inferiore e superiore fa parte degli esami per la ammissione al corso superiore; l'esame di secondo grado fa parte degli esami di maturità e di abilitazione o di diploma. Nell'uno o nell'altro caso, esso è peraltro sostenuto a parte, dinanzi al solo insegnante di cultura militare.

### Un morto e un ferito grave

#### in un incidente d'auto

NOVI LIGURE, 15

Una grave disgrazia è successa ieri notte sulla camionale Genova-Serravalle di Barna all'altezza del Comune di Arquata Scrivia. Il dott. Mario Cotta Ramusino di 46 anni, ed un compagno di viaggio, certo Rastelli Giulio di anni 23, mentre erano diretti ad Alba, per circostanze non ancora precisate, guidando un'auto in una curva sbandavano, andando a finire in fondo ad una profonda scarpata. I due disgraziati rimanevano gravemente feriti e dopo breve tempo, raccolti dalla Milizia della strada e da altri automobilisti sopraggiunti. Trasportati all'ospedale il Cotta Ramusino decedeva per le gravi ferite riportate mentre il compagno riportava ferite e contusioni in varie parti del corpo, per cui è stato ricoverato con prognosi riservata, anche per la sopravvenuta commozione cerebrale.

### Precipita con il camion

#### nel Natisone

UDINE, 15

Una brutta avventura è toccata ieri notte all'autista Giovanni Aliprandi, di anni 30, da Pasian di Prato, dipendentedella ditta Esente di Santa Caterina.

Al mattino l'Aliprandi aveva condotto a Tolmino un camion di carne ealla sera, verso mezzanotte, ripartiva alla volota della nostra città. Durante il tragitto si scatenava nella zona un violento temporale, con frequenti scariche elettriche, per cui l'autista poteva avanzare con difficoltà. Ad una svolta della strada presso Robis di Caporetto, la macchina scivolava sul terreno bagnato e andava a finire nel Natisone, che in quel momento, per le recenti piogge aveva molta acqua. Il povero Aliprandi veniva sbalzato dal sedile e mentre la macchina andava rotolando per la scarpata, cadeva in acqua.

Lottando disperatamente con la fortissima corrente, riuscì a guadagnare la riva, ma per lo sforzo perdette i sensi, rimanendo sulla sponda del torrente per tutta la notte. Al primo albeggiare il meccanico riprendeva i sensi, chiava soccorso, ma vedendo che nessuno rispondeva, a stento riusciva a portarsi fino a Robbis dove venne deposto su una automobile e portato all'ospedale civile di Udine. I medici gli constatavano la frattura della clavicola sinistra, altre ferite al torace ed al viso, per cui veniva ricoverato e giudicato guaribile in un mese.

### Misterioso delitto a Bra

#### Vecchio ucciso dal nipote?

BRA, 15

Un gravissimo fatto di sangue è avvenuto l'altra notte. I carabinieri sono stati avvertiti ieri che qualche cosa di anormale doveva essere successo in una casa di via S. Secondo. Introdottisi nella casa, abitata da certo Giacomo Traversa di anni 73, e da un suo nipote, Traversa Giacomo di 36 anni, i militi trovarono entrambi sul loro letto in una pozza di sangue.

Il primo ucciso da due pugnalate al petto e il secondo svenato e rantolante. Il nipote veniva trasportato all'ospedale e sembra fuori pericolo. Interrogato ha negato di avere ucciso lo zio.

Il locale Comando CC. RR. sta svolgendo attive indagini in merito al misterioso delitto. Il nipote dell'ucciso — nonostante le sue denegazioni — è per ora piantonato all'ospedale.

Non è da escludere che un oscuro retroscena circondi il delitto che ha enormemente impressionato la pacifica popolazione braidese.

### Svaligiatore di una villa

#### arrestato a Savona

SAVONA, 15

In seguito a mandato di cattura del Pretore di Tortona, in una abitazione di via Falletti 4, dove si era nascosto, è stato arrestato il venticinquenne Murdaca Vito fu Nicola, nativo di Robbiate (Como). Costui deve rispondere di un audacissimo e ingente furto commesso in correità con altri tre individui finora rimasti sconosciuti. I quattro malandrini, nottetempo, mediante scasso, erano penetrati in una villa di Tortona dove asportarono titoli, denaro, oggetti preziosi ed argenteria per un importo che supera le 100 mila lire. L'arrestato sarà tradotto a Tortona.

### Spara per errore una fucilata

#### e ferisce gravemente una bambina

VERONA, 15

In località Bollettone di San Martino Buonalbergo oggi il giovane cacciatore Vittorio Zumerle di anni 20 aveva lasciato aperti i grilletti della sua doppietta ed ha fatto accidentalmente scattare l'arma. La scarica ha colpito alla guancia destra la bambina di sette anni Lina Cambara, che si trovava poco lontano. La povera bambina è stata trasportata all'ospedale, ove versa in gravi condizioni. L'involontario feritore si era dato dapprima alla fuga abbandonando l'arma, ma più tardi si è costituito ai carabinieri.

### La grandine nel Novarese

NOVARA, 15

Nella regione del basso novarese è caduta abbondante la grandine, che ha causato danni ingenti a tutti i raccolti, nonchè alle piantagioni. La campagna era tutta imbiancata.

### Sciagura aerea al Brasile

RIO DE JANEIRO, 15

Un aeroplano militare è precipitato stamane. I tre aviatori a bordo sono rimasti uccisi.

## Quotazioni di Borsa

| | Milano 14 | Milano 15 | Venezia 14 | Venezia 15 |
|---|---|---|---|---|
| **TITOLI DI STATO** | | | | |
| Rend. 5. p.c. | 93.47 | 93.5 | 93.45 | 93.50 |
| " f. m. | 93.70 | 93.6 | —.— | —.— |
| Rend. 3.50 f. m. | 73.2 | 73.25 | 72.95 | 73.30 |
| Prest. Red. 3.50 | 72.15 | 72.3 | 72.3 | 72.30 |
| **OBBLIGAZIONI** | | | | |
| Venezie 3.50 p.c. | 89.05 | 89.— | 89.— | 89.05 |
| Cred. Fond. 4 p.c. | 428. | 427.5 | | |
| Cons. terr. 4 p.c. | 417.50 | 417.50 | | |
| Cred. Migl. 4 p.c. | 413.50 | 413.50 | | |
| Banca Naz. Lav. | 428.— | 427.— | | |
| Ist. Fond. | 441.— | 441. | | |
| Buoni Tes. 1940 | 101.75 | 101.87 | 101.75 | 101.75 |
| " 1941 | 102.2 | 102.30 | 102. | 102.30 |
| " 1943 | 92.47 | 92.50 | —.— | 92.55 |
| " 1944 | 98.35 | 98.22 | 98.5 | 98.30 |
| **BANCHE E ASSICURAZIONI** | | | | |
| La Centrale | 354 | 351. | | |
| Assicuraz. Gen. | 4475.— | 4475. | 4480.— | 4490.— |
| I. R. I. 4.50 p.c. | 465.- | 465. | | |
| **TRASPORTI** | | | | |
| Ferr. Mediterran. | 561.— | 561. | | |
| Ferr. Merid. | 911.— | 920.— | 911.— | 916.— |
| Venete cost. ferr. | 365.— | 373.— | 374. | 380.— |
| N.G.I. Rubattino | 77.50 | 77.50 | | |
| **TESSILI E MANIFATTURE** | | | | |
| Cot. Cantoni | 3450.— | 3470.— | | |
| " Fürter | 245.— | 245.— | | |
| " Val d'Olona | 145.— | 145.— | | |
| " Val Ticino | 178.— | 175. | | |
| " Olcese | 486.— | 482.— | | |
| Stamp. De Ang. | 1035.— | 1035. | | |
| Cantoni Coats | 53.— | 52.— | | |
| Linif. Can. Naz. | 577.— | 583. | | |
| Man. Ross. Varzi | 722.— | 730.— | | |
| " Rotondi | 760.— | 745.— | | |
| " Tosi | 68.50 | 67.— | | |
| " Cot. Merid. | 279.— | 283.— | | |
| Unione Manifatt. | 350.— | 360.— | | |
| Lan. Gavardo | 610.— | 663.— | | |
| " Rossi | 1350.— | 1350.— | | |
| " Targetti | 135. | 135.— | | |
| Cascami Seta | 487. | 488. | | |
| Bernasconi Tess. | 116.— | 115.5 | | |
| S.N.I.A Viscosa | 480. | 488.— | | |
| Man. Pacchetti | 236.— | 239.— | | |
| Châtillon | 111.75 | 112.75 | | |
| Cont. Veneziane | —.— | —. | 190.— | 190.— |
| **SIDERURGICHE-MINERARIE** | | | | |
| Ansaldo | 57.— | 57.5 | | |
| Ilva | 237.— | 238.5 | 237.— | 237.50 |
| Metallurg. Ital. | 246.— | 245.— | | |
| Monte Amiata | 91. | 90. | | |
| Montecatini | 208.— | 208.25 | 208.— | 208.50 |
| Stab Dalmine | 219.— | 216.— | | |
| Breda | 254.— | 254.50 | | |
| Bianchi | 97.50 | 98.— | | |
| Isotta Fraschini | 84.— | 83.50 | | |
| F. I. A. T. | 462.50 | 468.— | | |
| Off. M. Regg. | 94.50 | 97.— | | |
| **ELETTRICHE** | | | | |
| Adriatica Elettr. | 216.— | 214.— | 214.— | 214.75 |
| Eletr. Piacentina | 247.— | 243.— | | |
| C. I. E. L. I. | 332.— | 332.— | | |
| Dinamo Italiano | 331.— | 330.— | | |
| Bresciana | 307. | 310. | | |
| Valdarno | 191.5 | 197.— | | |
| Emiliana Eserc. | 479. | 481.— | | |
| Idroel. Trezzo | 435. | 436. | | |
| Cisalpina privil. | 137. | 137.5 | | |
| " ordin. | 114.50 | 114.— | | |
| Elett. Gen. Sic. | 95.5 | 95.25 | | |
| Edison | 822.— | 824.50 | | |
| Edison Posterg. | 285.— | 285.— | | |
| Idroel. S. I. P. | 71.25 | 71.25 | | |
| Tirso | 165.— | 170.— | | |
| Elett. Lombarda | 519.— | 528.— | | |
| Merid. Elettricità | 306.— | 309.— | | |
| Terni | 278.— | 282. | 280.— | 281.— |
| Unione Es. Elett. | 12.20 | 12.40 | —.— | —.— |
| El. Ferr. 4.50 pc. | 469.— | 469. | | |
| **IMMOBILIARI E DIVERSI** | | | | |
| Tecnomasio | 113.75 | 110. | | |
| Distiller. Italiane | 201.— | 202.— | | |
| Eridania | 444.— | 448.5 | | |
| Raffineria L. L. | 570.— | 574.— | | |
| Italiana Gas | 15.75 | 15.65 | | |
| Mira Lanza | 171. | 169.— | | |
| Petroli d'Italia | 13.75 | 13.75 | | |
| Aedes | 109.— | 105. | | |
| Fond. Regionale | 62.— | 61.25 | | |
| Istituto Fond. R. | 114.— | 115.50 | | |
| Ist. Rom. Beni S. | 219. | 218.50 | | |
| Saturnia | 71.75 | 76.— | | |
| Pastificio Baroni | 41. | 41.— | | |
| Gr. Alb. Venezia | 90.50 | 90.— | 91.50 | 90.— |
| Italcementi | 239.— | 231.— | | |
| Pirelli Italiana | 135.— | 137.— | | |
| Pirelli & C. | 410.— | 414.— | | |
| A. N. I. C. | 105.— | 104.— | | |
| Sardago | 79.50 | 82.50 | | |
| Cart. Burgo | 349. | 345.— | | |
| **CAMBI** | | | | |
| Parigi | 67.80 | 65.50 | 67.80 | 65.50 |
| Zurigo | 436.50 | 436.50 | 436.50 | 436.50 |
| Londra | 94.12 | 94.10 | 94.12 | 94.10 |
| Amsterdam | 1046.— | 1046.— | —.— | |
| Madrid | —.— | —.— | —.— | |
| Bruzelles | 3.2 | 3.20 | —.— | |
| Berlino | —.— | —. | —.— | |
| Praga | 66.46 | 66.38 | —.— | |
| New-York chèq. | 19.— | 19. | 19. | 19.— |

TRIESTE, 15 — Rendita 5 p. c. f. m. 93.60; id. 3.50 p. c. f. m. 73.30; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 72.30; Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 89.10; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 102; id. 1941 102.25; id. 4 p. c. 1943 92.50; id. 5 p. c. 1944 98.25; Premuda 755; Gerolimich vecchie 205; Martinolich 138; Tripcovich 421; Anonima Inf. Milano 2132.50; Assicurazioni Generali 4485; Riunione Adriatica prima serie 2065; id. seconda serie 2025; Assicuratrice Ital. emiss. '23 600.

*Cambi*: Parigi 65.50 — Londra 94.10 — Zurigo 436.50 — New York 19.

### L'industria inglese

#### ed il rialzo dei prezzi

ROMA, 15

Il Supplemento Economico della «Agenzia d'Italia e dell'Impero rileva che il «The Economist» insiste in un articolo sul rialzo dei prezzi di costo che incomincia a suscitare delle inquietudini negli ambienti industriali inglesi. Certamente, il rialzo dei prezzi costituisce il rovescio normale di un miglioramento economico, fino a che il movimento di rialzo si manifesta lentamente non costituisce un danno per la ripresa, ma quando provoca un rialzo esageratamente rapido dei prezzi e suscita la rimessa in servizio di fabbriche o di imprese che si erano rivelate inefficaci o di un rendimento mediocre nel passato, si rischia di veder sopravvenire fra le diverse categorie dei prezzi uno scarto grave che d'ordinario è il preludio ad una nuova crisi. L'indice dei prezzi del Board of Trade per il mese di luglio segnalava un aumento del 32 per cento per le materie prime, del 21 per cento per prodotti manifatturati, in rapporto alle cifre dello scorso anno. Questa cadenza di rialzo non saprebbe mantenersi lungamente, secondo «The Economist» senza rischiare di compromettere il risanamento dell'economia britannica.

### Operaio che precipita

#### da 15 metri e muore

VERONA, 15

Nelle cave di pietra di San Briccio l'operaio ventiquattrenne Giuseppe Bonifacio, alle dipendenze dell'impresa Minazzi di Padova, si trovava sul tetto della stazioncina da dove parte la teleferica per il trasporto dei massi estratti dalla cava, quando, per ragioni imprecisate, è precipitato nel vuoto da un'altezza di circa 15 metri. Soccorso e raccolto dai compagni di lavoro, il poveretto cessava poco dopo di vivere, per frattura della base cranica.

### I solenni onori funebri

#### che saranno resi a Masaryk

PRAGA, 15

Questa sera si è riunito in seduta straordinaria il Consiglio dei Ministri e il Presidente Hodza ha commemorato Masaryk, con un lungo discorso che è stato radiodiffuso. Egli ha illustrato la personalità politica, scientifica e morale del creatore dello Stato cecoslovacco del quale ha esaltato in modo particolare la saggezza politica posta al servizio di una grande idea.

Il Consiglio dei Ministri ha preso quindi una serie di deliberazioni per i funerali che saranno imponentissimi. Essi si svolgeranno la mattina di martedì 21 settembre muovendo dal Castello di Praga, dopo che il Presidente della Repubblica, Benes avrà pronunziato l'elogio funebre. Il corteo raggiungerà la stazione Wilson dove distaccamenti dell'Esercito cecoslovacco sfileranno dinanzi alla salma del Presidente liberatore, che poi sarà fatta proseguire per Lana dove sarà sepolta nella cappella nella quale giacciono le spoglie della consorte del defunto Presidente. Domani in serata la salma giungerà al Castello di Praga dove sarà esposta nella sala Precnik.

### I funerali delle vittime

#### dell'attentato di Parigi

PARIGI, 15

Stamane si sono svolti in forma solenne i funerali dei due agenti vittime degli attentati dinamitardi. La funzione funebre è stata celebrata nella cattedrale di Nôtre Dame, presenti le autorità e una grande folla. Le indagini rimangono sempre infruttuose; fra le varie ipotesi che si fanno, c'è anche quella che i criminali si troverebbero tuttora a Parigi indisturbati.

Grande importanza si attribuisce al rinvenimento, durante lo sgombero delle macerie dell'edificio crollato di un oggetto che non sarebbe un frammento della macchina infernale, ma al quale aderisce una materia che permetterebbe di identificare la natura dell'esplosione. Le indagini della polizia non hanno finora dato un concreto risultato.

### Sciopero a Manchester

#### in fabbriche d'armi

MANCHESTER, 15

Gli apprendisti di parecchie officine, in numero di 3600, si sono messi in sciopero per ragioni di salario. Si tratta in gran parte di officine che lavorano per la realizzazione del programma di riarmo britannico.

### Nuova agitazione nel Waziristan

LONDRA, 15

Notizie dall'India riferiscono che nel Waziristan, le operazioni militari incominciate nel novembre del 1936 e alle quali prendono parte 33 mila anglo-indiani, entrano in una nuova fase, in seguito ad una nuova agitazione incominciata nella regione di Nahsud nel Waziristan settentrionale, istigata dalla tribù dei Gilzais. Questa nuova agitazione è diretta dal Mullah Sher Alì che capeggia varie bande armate.

### Giudice della Corte Suprema

#### che fa parte del Ku Klux Klan

WASHINGTON, 15

Diversi senatori hanno impegnato una vivace campagna contro il senatore Black, nominato da Roosevelt alla carica di giudice della Corte Suprema, accusandolo di aver fatto parte della setta segreta detta «Ku Klux Klan» che anni addietro si era macchiata di una grande quantità di delitti.

Il Presidente Roosevelt ha dichiarato di ignorare che il Black sia stato membro di quella setta ed ha aggiunto che attende il ritorno del senatore, attualmente in viaggio di ritorno da Londra, per chiarire l'affare.

### Per conciliare il sonno

#### un po' di luppolo nel guanciale

VIENNA, 15

La sonnolenza che molte persone provano dopo avere bevuto forti quantità di birra ha indotto i coltivatori di luppolo della Cecoslovacchia a esperimentare questa pianta, con la quale, come è noto, si fabbrica la birra, come sonnifero. Secondo un giornale di Praga il risultato ottenuto è stato positivo: non è neppure necessario ingerirne i fiori o farne un infuso. I coltivatori affermano che il luppolo secco introdotto nel guanciale guarisce l'insonnia. Dopo pochi minuti si prova un senso di benessere e l'invocato sonno non tarda a venire. Ciò sarebbe dovuto a una sostanza contenuta nel luppolo che evapora sotto l'influenza del calore umano.

### Pauroso incendio ad Istambul

ISTAMBUL, 15

Nel corso della notte un pauroso incendio ha distrutto quattro importanti concerie, in un sobborgo di Istambul. I danni, in lire italiane, si aggirano sui 10 milioni.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

### Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 15

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore mass. |
|---|---|---|---|---|
| Fiume | ½ cop. | 760.1 | 16 | 19 |
| Pola | ser. | 759.1 | 18 | 21 |
| Trieste | ¾ cop. | 759.3 | 20 | |
| Gorizia | ser. | 758.9 | 16 | 20 |
| Udine | ser. | 758.0 | 17 | 20 |
| Treviso | ½ cop. | 758.6 | 19 | 21 |
| Belluno | ½ cop. | 756.8 | 19 | 21 |
| Padova | ser. | 758.4 | 17 | 22 |
| Rovigo | ser. | 758.5 | 19 | 21 |
| Vicenza | ½ cop. | 758.0 | 18 | 20 |
| Bolzano | ser. | 757.2 | 13 | 20 |
| Trento | ser. | 758.3 | 14 | 21 |
| Grappa | ½ cop. | 615.7 | 6 | 8 |
| Venezia | ser. | 758.1 | 18 | 22 |

*Mare*: Fiume calmo, Pola calmo, Trieste legg. mosso, Venezia legg. mosso.

*Precipitazioni nelle 24 ore in mm.*: Fiume 37, Pola 44, Trieste 11, Gorizia 36, Udine 23, Treviso 4, Belluno 5, Padova 9, Vicenza 2, Bolzano 10, Trento 3, Monte Grappa 8, Venezia 7.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 5.52, tramonta ore 18.17. Luna tramonta ore 1.16, leva ore 16. Primo quarto il 12, luna piena il 20. — Maree al bacino S. Marco: basse ore 2.5 e 14.55, alte ore 9.10 e 20.25. — Ieri i corsi d'acqua della Regione erano in morbida pronunciata o in morbida.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 16: Il ciclone dell'Islanda si è portato sulle isole britanniche e mantiene regime di bassa pressione su tutta l'Europa. Sul Mediterraneo la pressione è quasi livellata. Le condizioni del tempo sono ancora instabili con probabilità di annuvolamenti e di qualche pioggia.

### Giovane ucciso da due cacciatori

FIRENZE, 15

Si ha da Montecatini Val di Cecina che sulla strada degli Aragnani è stato rinvenuto il cadavere dell'avanguardista Edoardo Giannini di Alberto, di 17 anni. La morte è stata causata da un colpo di fucile. Le indagini hanno portato all'arresto del cacciatore Ottorino Ferrini, di anni 21, e di Alberto Orlandini, di anni 18, i quali hanno confessato di aver ucciso per disgrazia il povero Giannini mentre cacciavano insieme.

# GIOVEDI' DELLE ARTI

## Orazio tradotto

Poi che tanto consenso di studiosi e di pubblico incontrò la collezione dei Poeti Greci tradotti da Ettore Romagnoli per i tipi della Casa Zanichelli, e mentre ancora sono in via di pubblicazione i volumi di tale raccolta, ecco la stessa editrice iniziare una nuova collana di libri di carattere, anche questa, squisitamente classico: « I poeti latini » tradotti in versi italiani con il testo a fronte.

Ed è giusto che primo fra tutti ad essere portato alla luce sia Orazio (1), il più umano, il più aderente alla vita, il più moderno tra i grandi poeti di Roma. Tali peculiarità di Orazio sono messe in luce dalla traduzione che per Zanichelli ne ha fatto Romagnoli. Orazio è tale che tutti gli studiosi e gli appassionati della vera grande poesia devono essere grati a Romagnoli di averne resa possibile la lettura con la traduzione italiana. Non prendendo in considerazione l'opera sua più alta, più alata, le Odi, — intraducibili a quanto diceva il Manzoni, come ricorda il Romagnoli stesso nella sua mirabile prefazione —, queste satire e queste epistole sono tra le opere poetiche della latinità, le pagine forse più vicine allo spirito dell'uomo moderno, certamente quelle che meglio rispecchiano la mentalità e l'etica del mondo romano, perfuse come sono di sereno equilibrio, di limpida e indulgente onestà. L'ironia un pò scanzonata delle satire, non mai volgare, nemmeno se appesantita da qualche scurrilità (scurrilità di uomo franco, avvezzo a chiamare le cose col loro nome senza lenocini e senza falsi pudori) ironia che se talvolta si fa acerba nello sferzare i vizi pur non diviene mai acredine di moralista gretto, si tramuta nelle epistole in serena filosofia. Filosofia spicciola forse, ma sempre illuminata dal buon senso e dall'equilibrio schiettamente latino, sempre addolcita dalla comprensione e dal perdono delle debolezze umane, dall'umiltà di chi sa che ogni uomo è soggetto a sbagliare e bonariamente consiglia a sbagliare il meno possibile.

La traduzione di queste opere Oraziane era impresa ardua: troppo perfetta era la rispondenza tra i belli e sonori versi latini e il solido e quadrato pensiero che li ispirava. Soltanto lo intuito sicuro di un artista e la dottrina profonda di un sapiente potevano, riunite, superare tali difficoltà. Ettore Romagnoli, che nel giro di non molti anni ha dato agli studiosi italiani una serie di traduzioni dei capolavori classici che hanno il pregio di essere fedeli e perfette, opere di letterato e di poeta insieme, ci dà un Orazio vivo e moderno, un Orazio elegante e bonario, che nella nuova espressione nulla perde della sua forza e della sua arguzia; il ritmo dei bei versi italiani, la sobria estrosità della lingua fanno di questa traduzione un nuovo capolavoro, senza che nemmeno una parola, nemmeno una sfumatura dell'originale abbia perso la sua personalità, senza che la minima deformazione formale abbia imposto all'opera un carattere nuovo.

Gli studiosi italiani leggeranno con gioia questa nuova opera che mette di fronte al testo latino la traduzione, sì che dall'insieme par nascere una nuova comprensione dello spirito oraziano. La veste del libro, elegantissima e sobria, è un capolavoro di arte tipografica. E veramente sembrerà ai lettori di riscoprire il loro Orazio, poi che Romagnoli ci ha mostrato di aver compreso poeticamente un poeta.

Ed è molto.

F. Z.

---

Orazio: *Satire ed epistole*. Testo latino e traduzione in versi italiani di Ettore Romagnoli. Bologna, Zanichelli. In 16, pagg. XXVIII-415 legato in tela rossa, L. 25.

## Pittura, Scultura ed Architettura

✱ Nei mesi di ottobre e novembre avrà luogo nelle sale dell'Accademia delle Arti al Parisier Platz una grande esposizione italiana che comprenderà sopratutto opere di artisti contemporanei. Vi saranno rappresentati tutti i pittori e scultori più importanti. Inoltre l'esposizione accoglierà i più pregevoli prodotti dell'artigianato italiano moderno. Una sezione particolare servirà a dare un'idea dell'arte italiana del secolo XIX che in Germania è scarsamente conosciuta. Le opere di questa sezione retrospettiva preverranno dai diversi musei del Regno. L'esposizione si deve all'iniziativa dell'Ambasciatore italiano a Berlino, sotto l'egida del Governo italiano. A Commissario Governativo è stato prescelto Antonio Maraini, assistito dal pittore prof. Giovannino Marchig. L'inaugurazione della mostra è prevista per la metà di ottobre.

✱ A Milano verrà commemorato solennemente il primo centenario della nascita di un grande artista polacco di origine italiana, Michele Andriolli, patriota e geniale interprete delle visioni poetiche dei più celebri poeti polacchi. Michele Andriolli, figlio di un italiano e di una polacca nacque nel 1837 a Wilno. Dopo gli studi fatti a Varsavia, a Roma ed a Parigi, già noto come uno dei migliori disegnatori fissò la sua residenza nel 1871 a Varsavia dove visse fino al 1893. Michele Andriolli illustrò le opere di Mickiewicz, di Slowacki, dei romanzieri Ignazio Kraszewski ed Elisa Orzeszkowa e pubblicò varie illustrazioni nella stampa settimanale e mensile della capitale polacca. Le sue illustrazioni sul tipo di Dorè erano caratterizzate dalla tecnica perfetta e dalla profondità del pensiero.

## Teatro Lirico e Musica

✱ Il 23 febbraio 1938 Halle festeggerà solennemente il genetliaco del suo figlio più illustre, Giorgio Federico Haendel. Le manifestazioni culmineranno nella rappresentazioni di gala al Teatro comunale di un'opera haendeliana non ancora prescelta. In tale occasione verrà coniata una speciale medaglia.

✱ Ha avuto luogo la benedizione degli organi offerti da un emigrato polacco negli Stati Uniti alla chiesa di Brochowia sotto Zelazowa Wola nella quale è stato battezzato il celebre compositore polacco Federico Chopin.

✱ Dal 6 al 15 ottobre avrà luogo ad Amburgo una celebrazione di Johanes Brahms la quale comprenderà tre concerti sinfonici sotto la guida di Furtwängler e di Jochum, un concerto di musica da camera e una serata di Lieder. Le opere eseguite saranno scelte tra le più belle e significative del grande compositore: fra le altre il monumentale Requiem. Lubecca accoglierà anche quest'anno — dal 7 al 9 novembre — un festival di musiche contemporanee che verranno presentate al pubblico dal Maestro Heinz Dressel. Sono annunziate opere di Hans Brehme, Theodor Berger, Werner Egk, Renzo Bossi, Max Donisch ed altri.

✱ In questi ultimi giorni Lipsia celebra il 725.mo anniversario del suo coro più insigne che, fondato a suo tempo in un antico chiostro ha mantenuto ininterrotta fino ai giorni nostri la propria fama di eccellente complesso noto come la « Thomas-Schule », dal nome della chiesa di S. Tommaso, nella quale essa eseguisce i suoi vasti programmi. Come si sa, appartenne alla sua schiera un cantore eccezionale, Giovanni Sebastiano Bach, che la diresse dal 1723 al 1750.

✱ Il Maestro Mario Labroca, Commissario per il Maggio Fiorentino, ha definito il programma della grande manifestazione artistica del prossimo anno, che sarà particolarmente ricca ed interessante. Come negli anni precedenti, saranno eseguiti Concerti sinfonici che verranno diretti da Maestri italiani e stranieri. A questi va aggiunto la «Messa » di Beethoven. Con un nuovissimo e sfarzoso allestimento scenico, verranno presentate le Opere « Aida e Simon Boccanegra », concertate e dirette dal Maestro Victor De Sabata e la cui regia verrà affidata al Direttore Ebert di Berlino. Verranno inoltre, a Firenze: il complesso dell'Opera di Vienna che eseguirà l'« Euryanthe » di Weber e quello dell'Opera di Budapest che eseguirà spettacoli lirici e Balletti. Alla manifestazione parteciperà anche Ida Rubinstein che prenderà parte alla « Persefone » di Strawinsky ed eseguirà inoltre i suoi famosi Balletti. Sarà rappresentata per la prima volta la nuovissima opera di Malipiero: « Antonio e Cleopatra». Nel giardino di Boboli, quasi certamente sarà eseguita la « Walkiria » di Wagner. Le rappresentazioni drammatiche non ancora sono completamente definite. Si parla di due spettacoli all'aperto: con una Commedia di Shakespeare ed un lavoro comico italiano. Per il primo vi sarebbe la regia di Jacques Copeau e per l'altro quella di Renato Simoni.

✱ Mascagni lavora a due nuove opere. « Darò — ha detto — la prima in ricorrenza del cinquantenario di « Cavalleria rusticana » che scadrà nel maggio 1940; e vorrei riservare la seconda, che coinciderà col cinquantenario dell'« Amico Fritz », per l'Esposizione mondiale di Roma e del Fascismo nel 1941.

✱ Di un altro musicista, Lorenzo Perosi si ha notizia di una nuova composizione. In occasione del Congresso eucaristico diocesano che si svolgerà a Bologna, Perosi ha scritto appositamente un « Inno » che si dice ispirato e trascinante.

✱ Fervono al Teatro Comunale di Firenze i preparativi per un'eccezionale stagione lirica d'autunno che si svolgerà tra il 21 ottobre e l'11 novembre prossimo venturo e che comprende « Iris » di Mascagni, « Traviata » di Verdi, « Tabarro » di Puccini, insieme con « I misteri dolorosi » di Catozzo e il « Barbiere di Siviglia » di Rossini. Gli spettacoli saranno diretti da Mario Rossi.

✱ Il basso Scialiapin è ad Abbazia a trascorrere giorni di riposo per la molteplice sua attività artistica. Egli si è dichiarato entusiasta dell'incomparabile panorama del Quarnaro. Interrogato dal collega Enrico Camorro, ha detto tra l'altro: Canterò ancora per due o tre anni per ritirarmi infine a meritato riposo... Dopo Abbazia andrò a tenere un concerto in Scandinavia e il 26 ottobre canterò a New York.

## Notiziario Cinematografico

✱ E' stata in questi giorni definitivamente stabilita la distribuzione dei ruoli de «Il giocatore», il film che è andato in cantiere alla Warner Bros, sotto la regia di Max Reinhardt. Si fa un gran parlare di questa eccezionale produzione per la quale si è mobilitato un gruppo di attori di prim'ordine, quali: Charles Boyer, Bette Davis, Walter Huston, Basil Rathbone e Maria Oupenskaya.

✱ Per incarico della Siegel-Monopolfilm, l'Itala di Berlino inizierà nel corso del mese di novembre le riprese del film « Il mio più bel giorno, tratto dal lavoro di Pirandello « Ma non è una cosa seria ». Le parti principali saranno affidate a Luise Ulrich e Karl Ludwig Diehl.

✱ Il successo riportato qualche anno fa a Venezia dal film l'« Uomo di Aran » ha spinto l'industria cinematografica svedese a girare un grande film sulla vita dei pescatori di balene. Il preventivo per le riprese di questo film ammonta complessivamente a 300 mila corone svedesi.

✱ La notissima attrice cinematografica polacca Pola Negri ha dichiarato che sta trattando con i produttori polacchi e tedeschi per la realizzazione sullo schermo del noto romanzo storico di Enrico Sienkiewicz « Col ferro e col fuoco ».

✱ Deanna Durbin, la già famosa attrice adolescente, che ha riportato un entusiastico successo nel film « Tre ragazze in gamba » presentato alla Mostra di Venezia, inizierà il 15 settembre la lavorazione del suo secondo film: « Mad about music » (Pazza per la musica) del quale sarà la protagonista.

✱ « Buccaneer », il grande film diretto da Cecil B. De Mille sarà ultimato tra qualche mese dopo la ripresa degli esterni. Per queste scene, capitanate dal celebre decano dei registi sono partite circa 800 persone per una località marina dove si svolgeranno, con la partecipazione di 15 navi diverse, scene di pirateria. Sono tra questo gruppo gli interpreti Frederic March, l'ungherese Franciska Gaal, 450 generici che dovranno figurare da pirati, 60 donne e ben 200 tecnici.

✱ Durante il mese di Agosto sono state presentate nei vari cinematografi americani 55 pellicole della nuova produzione di Hollywood e cioè: 11 di genere « Praterie, 9 musicali, 9 melodrammi, 7 drammi, 5 commedie, 4 drammi romantici, 4 commedie sentimentali, 3 di spedizioni, 2 di avventure ed 1 spettacolare. Tra questi uno con R. Taylor: « Handy andy », uno con Loretta Yung e D. Ameche: « Love under fire » (Amore sotto fuoco); uno con Kay Francis e J. Hunter: « Confession »; uno con Dick Powell: « Variety Show » (Rivista varia); uno con Gary Cooper e G. Raft: « Souls at sea » (anime sul mare); uno con Paul Muni e Luise Rainer: « The good earth » (La buona terra); uno con Robert Taylor ed Eleonor Powel: « Brodway melody of '38 »; uno con Spencer Tracy e Luisa Rainer: « Big City »; uno con Silvia Sidney e J. Mc. Crea; « Dead end ».

✱ Un decreto ministeriale stabilisce che a datare dal 1. Settembre 1937 XV la proporzione delle pellicole nazionali da programmarsi obbligatoriamente rispetto a quelle straniere è fissata ad una pellicola nazionale per ogni due pellicole straniere. Il numero delle pellicole nazionali da proiettarsi obbligatoriamente in ciascun trimestre è fissata a cinque ». In tal maniera si otterrà lo scopo di procurare alle pellicole nazionali il massimo numero di passaggi proprio nel periodo che segue il loro lanciamento sul mercato. Indipendentemente dall'obbligo di programmare una pellicola italiana per ogni due pellicole straniere vige la norma che il numero minimo delle pellicole nazionali per ogni singolo locale non può essere inferiore a 5 per ogni trimestre; di conseguenza il numero delle pellicole straniere, non potrà superare il numero di 10. Se invece il numero dei film stranieri programmati viene aumentato, deve essere di conseguenza e proporzionatamente aumentato il numero delle pellicole nazionali da programmarsi. Allo scopo di agevolare il compito di vigilanza in questa materia è stato disposto che i provvedimenti a carico degli esercenti, in caso di trasgressione delle norme suddette, siano adottati normalmente, ad istanza della Unione Provinciale degli Industriali, competente per territorio.

✱ Il 12 corrente, si è iniziata a Napoli la lavorazone del film « Florentina » prodotto dalla Mander Film di Vienna. Il soggetto narra la storia di una ragazza vissuta sempre sul mare. Gli esterni di questo film saranno girati tutti tra Napoli e Castellamare di Stabia.

## Fine della cinematografia russa

*La cinematografia sovietica, o meglio il film di propaganda comunista, malgrado i successi riportati alcuni anni or sono con* La corazzata Potemkin *e* la Via verso la vita, *attraversa attualmente un periodo di grave crisi. La maggior parte dei produttori più in vista, sia a torto che a ragione, ha dovuto soccombere alle persecuzioni ordinate a più riprese da Stalin. Come si ciò non bastasse, gli avanzi delle antiche società, lasciati in balia di gente incompetente e senza scrupoli, continuano a sperperare somme ingenti già prima che le pellicole entrino in fase di produzione vera e propria.*

*A proposito della famosa istituzione sovietica il " cinema dei poveri ", la stessa* Isvestja *ha pubblicato recentemente un articolo intitolato* « I delinquenti del cinema dei poveri ». *« Dei tre film previsti per quest'annata — scrive il giornale — neanche uno è stato finora sia pure iniziato. Le sceneggiature sono costate fino a questo momento trecentomila rubli, ma non sono state neppure approvate... Il direttore del cinema dei poveri, certo Dsuni, ha speso oltre 1.200.000 rubli più del previsto ed ha provocato un disavanzo di 2,6 milioni; malgrado ciò egli continua ad annunziare film di grande successo. Nell'anno 1936 Dsuni ha concluso un contratto di produzione con sè stesso, ha iniziato un film di nessun pregio e dopo aver speso ottocentomila rubli ne ha interrotta la produzione. Dozzine di persone — scrive ancora il giornale — vivono per mesi e persino degli anni senza far nulla; questi fannulloni costano tuttavia allo Stato somme enormi ». Dopo aver enumerato una quantità di casi di corruzione e di sperpero, il giornale sovietico cita l'esempio della moglie di un regista, che malgrado sia residente a Mosca (il cinema dei poveri ha la sua sede al Caucaso) usufruisce regolarmente di uno stipendio fisso, senza aver mai partecipato ad una sia pur breve ripresa cinematografica.*

## L'"Olimpico„ di Vicenza ha bisogno di restauri

VICENZA, 15

La *Vedetta Fascista* richiama l'attenzione delle competenti autorità sulle condizioni in cui versa il palladiano Teatro Olimpico.

Bisogna salvare in tempo — dice il giornale — questo insigne patrimonio artistico di fama universale che suscita l'entusiastica ammirazione degli italiani e degli stranieri. Non si può più nascondere che la prodigiosa scena e la scalea sono corrose in modo notevole.

Costruito com'è, il teatro, tutto in legno e stucchi, dopo quasi quattro secoli di vita e di gloria, le tavole, per l'azione deleteria del tempo, si sono rese quasi friabili. Parte degli stucchi minaccia di sgretolarsi.

Urge correre ai ripari. La parte in legno del teatro deve essere consolidata con rinforzi dalla parte posteriore. Le tinte della scena sono andate perdute e bisogna ripristinarle con fedeltà e senso artistico.

E' necessario inoltre consolidare, di sotto, la scalea, e migliorare gli accessi, onde rendere il teatro più atto agli spettacoli biennali entrati, ormai, in una tradizione che onora l'Italia, Vicenza e la cultura classica. I restauri non richiederanno una eccessiva spesa, mentre è imperioso provvedere con sollecitudine se non si vuole che sì insigne monumento sia irrimediabilmente compromesso.

Mentre l'Accademia Olimpica, dal canto suo, ha già interessato della delicata questione la Sovrintendenza all'arte medioevale e moderna, al problema stesso non mancherà l'autorevole intervento del Podestà comm. Giambattista Cebba. Si confida che S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Bottai, prenderà a cuore la cosa.

## Il rito della sostituzione della bandiera dell'Aeronautica

ROMA, 15

Questa mattina, alla presenza del Sottosegretario per l'Aeronautica, gen. Valle, di un folto gruppo di ufficiali generali, superiori ed inferiori e di reparti di truppa in armi, ha avuto luogo, presso la caserma Cavour, in forma solenne, la sostituzione della bandiera della R. Aeronautica.

Dopo un breve discorso del comandante la terza zona aerea territoriale, S. E. Valle ha compiuto la sostituzione secondo il rito regolamentare pronunciando quindi elevate parole sulle gloriose tradizioni dell'arma aeronautica, riassunte nei segni del valore che decorano la sua bandiera: Ordine Militare di Savoia, una medaglia d'oro, cinque medaglie d'argento, una medaglia di bronzo e una croce di guerra.

Il nuovo vessillo è stato quindi benedetto dal Vescovo castrense mons. Bortolomasi. La cerimonia è terminata col giuramento di un battaglione di allievi specialisti e del corpo musicale della R. Aeronautica di recente costituzione.

## La chiusura dell'XI Congresso del Rotary Club Italiano

BARI, 15

Nella mattinata di ieri, i congressisti del Rotary Italiano ai quali si erano aggiunti altri delegati di vari Clubs, hanno compiuto sotto la guida dei dirigenti del Rotary locale una visita ai principali monumenti ed alle maggiori opere nuove della città.

Ultimate le visite ha avuto luogo la riunione di chiusura del Congresso. Per primo ha parlato il Presidente del Club di Bari, avv. Palasciano il quale ha ringraziato i rotariani per la visita fatta a Bari.

Ha preso poi la parola l'avv. Baillod, rappresentante del Rotary Internazionale, che ha pronunciato un interessante discorso dicendo fra l'altro che questo suo nuovo viaggio in Italia lo ha messo in grado di apprendere nuove cose sull'opera che il Fascismo compie per gli sviluppi e il potenziamento della Nazione. Egli non ha nascosto la sua meraviglia nel vedere come questa vasta opera di ricostruzione di cui Bari è un esempio luminoso, non si svolge solo nei grandi centri ove le correnti turistiche internazionali affluiscono molto agevolmente ma anche alla periferia, quella periferia che oramai ha sfatata la leggenda di essere trascurata. Al Fascismo non devono gratitudine soltanto gli Italiani, perchè la Rivoluzione delle Camicie Nere è valsa anche a instaurare quei principi di ordine, di disciplina, e di diritto rinnovando nei secoli l'antica potenza universale di Roma. L'avv. Baillod ha concluso la sua vibrante orazione invocando la benedizione di Dio sull'Italia Fascista e salutando la ospitale e ridente città di Bari.

Si è levato quindi a parlare il Governatore del Rotary Italiano S. E. il conte Ruggeri Laderchi il quale ha elogiato Bari e il Rotary locale per la perfetta organizzazione del Congresso concludendo che volontà e alacrità ripetono qui come dovunque, nella nostra Patria rinnovata e restaurata, il loro insonne slancio dal mirabile esempio dell'Uomo nel cui nome deve essere conclusa e riassunta ogni lode.

## L'omaggio dei Fanti ai genitori e al fratello del Duce

ROMA, 15

Il raduno dei motori, organizzato dall'Associazione del Fante, per rendere omaggio alle tombe dei genitori del Duce a Predappio — atto di riconoscente devozione, che avrà luogo il 26 corr., si chiuderà dopo l'inaugurazione della bandiera del Fante di Forlì, a Paderno, dove sarà ricordato con atto di reverente cameratismo il fante Arnaldo Mussolini, che appartenne all'associazione e coi fanti in pace ed in guerra visse fiere giornate nella esaltazione ed al servizio della eroica arma. Il raduno sarà alle dirette dipendenze del presidente nazionale.

## Il Segretario del Partito al quarto posto fra i Ministri

ROMA, 15

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha disposto che il Segretario del P. N .F., Ministro Segretario di Stato, nell'ordine delle precedenze fra i Ministri deve prendere posto immediatamente dopo quello degli Interni; perciò nell'ordine delle precedenze il Segretario del P. N. F. viene al quarto posto, e cioè: Capo del Governo, Ministro degli Esteri, Ministro degli Interni, Segretario del Partito.

## La giornata albanese alla Fiera del Levante

BARI, 15

L'odierna giornata albanese alla Fiera del Levante si è svolta con la partecipazione di oltre 300 albanesi, con a capo il Ministro dell'economia albanese S. E. Toci. Il Podestà ha rivolto ai convenuti il saluto della città. Il Ministro Toci ha messo in particolare risalto l'intensità dei rapporti che legano Bari all'Albania ed ha affermato che le ragioni economiche, geografiche e storiche e la tradizionale amicizia tra i due popoli vicini renderanno sempre più intime le relazioni reciproche.

E' seguita la visita al padiglione ufficiale albanese.

## L'arrivo ad Addis Abeba di mons. Castellani

ADDIS ABEBA, 25

Ricevuto dalle autorità ecclesiastiche civili e militari e dalle gerarchie del Partito, e da un folto gruppo di suore, è giunto monsignor Castellani, vicario apostolico per l'A.O.I. Rendeva gli onori un plotone di granatieri *Savoia*.

Dopo aver passato in rivista il reparto di onore, il prelato si è intrattenuto nella saletta, addobbata di fiori e pavesata di bandiere a conversare cordialmente con i convenuti. Ossequiato dalle autorità, mons. Castellani si è poi recato alla propria residenza.

## Le nozze della principessa Caterina di Russia

ROMA, 15

Stamane nella chiesa di Sant'Andrea al Quirinale, sontuosamente addobbata, sono state celebrate le nozze di S. A. I. la Principessa Caterina di Russia, figlia della Principessa Giovanna di Russia e pronipote di S. M. la Regina Imperatrice d'Italia, con il marchese Ruggero Farace, segretario della R. Legazione d'Italia al Cairo. Una elegantissima folla di invitati ha presenziato alla cerimonia. Si notavano, oltre a S. A. R. il Principe Umberto di Savoia ed a Mafalda d'Assia, il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano, i Principi Romanoff e numerose personalità dell'alta aristocrazia romana.

## I rapporti culturali italo-polacchi

VARSAVIA, 15

L'«Illustrowany Kurier Codzienny» pubblica una intervista concessa al suo corrispondente dall'ambasciatore di Polonia a Roma, nella quale questi sottolinea particolarmente gli intensi rapporti culturali italo-polacchi, i quali appunto per la loro importanza e per la loro frequenza, dovranno formare oggetto di un prossimo accordo culturale.

Accennando ai rapporti politici fra le due nazioni l'Ambasciatore, dopo aver ricordato l'azione della Polonia, durante il periodo sanzionista, ha rilevato come la guerra etiopica abbia costituito il trionfo della forza, della volontà e della fede: virtù intrinseche del Fascismo. Questa fede, ha continuato l'Ambasciatore, la quale si è manifestata nelle forme più mirabili dell'eroismo e della resistenza, non potevano non condurre il popolo italiano alla completa vittoria.

## Nessuna interruzione in Germania dei servizi ferroviari con l'estero durante le manovre

BERLINO, 15

Il Governo tedesco ha fatto pubblicare una smentita alla voce raccolta da alcuni giornali stranieri secondo la quale durante le manovre che avranno luogo nella ultima decade di settembre nella regione del Meklenburgo, tutte le comunicazioni ferroviarie in quella parte tra la Germania e l'estero, sarebbero interrotte. Il comunicato dice che, all'opposto, durante le manovre, tutte le comunicazioni sia interne, sia tra la Germania e l'estero, rimarranno inalterate.

## Caloroso saluto tedesco alla missione militare italiana

BERLINO, 15

Dando il saluto alla missione italiana che, presieduta dal Maresciallo Badoglio, presenzierà le imminenti grandi manovre tedesche, il *Berliner Tageblatt* sottolinea che la missione comprende tutti e quattro i capi delle forze armate italiane: Esercito, Marina, Aviazione, Milizia. Essi — aggiunge il giornale — possiedono una straordinaria esperienza militare acquistata non solo nella guerra di Abissinia, ma anche nel conflitto mondiale e nella guerra libica. Il giornale traccia poi un simpatico profilo degli ospiti, ricordando in primo luogo gli eccezionali meriti del Maresciallo Badoglio, l'uomo — scrive — che ama la solitudine, nella quale maturano le grandi decisioni.

## Le manovre militari terminate in Ungheria

BUDAPEST, 25

Sono terminate le manovre dell'Esercito ungherese. Il Reggente Horty, che ha assistito alle esercitazioni, ha rivolto un ordine del giorno alle truppe esprimendo il suo vivo elogio.

## I primi risultati delle elezioni argentine

BUENOS, AIRES, 15

Secondo il disposto della nuova legge elettorale, lo scrutinio delle votazioni svoltosi il 5 scorso in tutta la Repubblica è in corso, ma la sua elaborazione, appunto in omaggio alle prescrizioni procedurali, non può essere che lenta. L'Agenzia «Italpress» è già in grado di anticipare i primi risultati raccolti le cui cifre, se hanno una importanza del tutto relativa, valgono però quale netta indicazione di orientamento sul probabile risultato finale.

A Buenos Aires (capitale federale) com'era preveduto, il riorganizzato partito radicale ha avuto la meglio sul blocco della Concordancia: la somma dei voti nelle prime cinque sezioni (su venti dell'intera metropoli) ha dato 66.500 per i radicali e 22.400 per la Concordancia. Le previsioni più accreditate hanno un esito totale di 240.000 per i radicali e la metà circa al blocco delle forze governative.

E' peraltro assai probabile che quest'ultimo riguadagnerà in provincia, ad usura, il terreno perduto nella capitale. Così in talune provincie dove gli scrutini sono ormai esauriti, la Concordancia è risultata vittoriosa, fra l'altro, ad Entre Rios, Santiago del Estero, Jujuy. A Cordoba hanno invece trionfato i radicali.

I risultati di talune sezioni sono stati annullati per irregolarità nella costituzione dei seggi: sono state però già annunziate elezioni supplementari per il 19 corrente nelle provincie di Buenos Aires, Santa Fè, Corrientes, San Juan, San Louis Salta e Tucuman.



## Scena di Prosa

✱ Il mondo teatrale e cinematografico tedesco ha perduto una delle artiste più popolari ed amate: Adele Sandrock che non soltanto il pubblico tedesco ma quello di tutto il mondo aveva avuto agio di ammirare in numerose e deliziose commedie cinematografiche. Figlia d'arte, innamorata del teatro e della novissima forma rappresentativa, essa aveva lavorato, si può dire, fino alla vigilia d'una lunga malattia che da due anni la costringeva a letto. Nella sua lunga carriera essa contava innumerevoli trionfi, sia nella tragedia classica sia nel dramma sociale e fin nella commedia. Non meno della sua abilità artistica erano celebri le sue battute di spirito. Aveva 74 anni.

✱ Max Reinhardt, terminati i suoi impegni artistici col Festival di Salisburgo, si è recato a Vienna dove, nel Teatro da lui fondato, metterà in scena « La Dama di New York », una commedia brillante della scrittrice americana Clara Boots che ha ottenuto un enorme successo a Broodway. In seguito egli partirà per Parigi dove allestirà « La leggenda di ogn'uno » al Teatro dell'Esposizione.

✱ L'elenco ufficiale delle compagnie che reciteranno nel prossimo anno teatrale non è ancora stato comunicato in attesa del definitivo assestamento di alcune formazione che stanno completando i quadri artistici ed i repertori. Si può comunque fin d'ora fare certo assegnamento su diciannove coplessi italiani e quattro dialettali, vale a dire su un gruppo alquanto superiore a quello dell'anno scorso. In attesa di poter dare l'elenco completo di ciascuna di esse, ricapitoliamo qui per sommi capi la formazione fondamentale di ogni compagnia. Ruggero Ruggeri con Laura Carli, Fanny Marchiò, Isabella Riva, Carlo Lombardi, Corrado Annicelli, Arnaldo Martelli. — Renzo Ricci, Laura Adami, Ernesto Sabbatini con Mario Brizzolari, Mercedes Brignone, Eva Magni. — Dina Galli con Romano Calò direttore, Lola Braccini, Linda Torri, Paolo Stoppa, Giorgio Piamonti — Memo Benassi, Rina Morelli con Olga Vittoria Gentili, Lilla Brignone, Carlo Ninchi, Dino di Lucca, Ermanno Roveri. — Paola Borboni, Luigi Cimara con Giuseppina Cei, Vittorina Benvenuti, Luigi Pavese, Giulio Paoli. — Compagnia del Teatro di Venezia con Isa Pola, Margherita Seglin, Cesco Baseggio, Carlo Michieluzzi. — Armando Falconi, Nino Besozzi con Sarh Ferrati, Ada Dondini, Antonella Petrucci, Giuseppe Porelli, Guido Verdiani — Antonio Gandusio, Kiki Palmer con Gina Sanmarco, Ada Almirante, Cesare Bettarini, Mariò Siletti, Emilio Petacci. — Compagnia dei Grandi Spettacoli con Wanda Capodaglio, Rossana Masi, Maria Fabbri, Isora Cardinali, Luigi Carini, Annibale Betrone. — Lamberto Picasso con Cesarina Gheraldi, Ginevra Cavacciocchi, Bianca Starace Sainati, Egisto Olivieri, Guido Morisi. — Emma ed Irma Gramatica con Franca Dominici, Marcello Giorda. — Maria Melato, Carnabuci con Ninì Dinelli, Lisetta Broggi, Gino Sabatini, Angelo Calabrese — Sergio Tofano, Evi Maltagliati con Amelia Chellini, Ida Bacci, Nino Pavese, Toniolo — Gualtiero Tumiati, con Margherita Bagni, Wanda Bernini, Filippo Scelzo, Mario Gallina. — Dora Menichelli Armando Migliani con Tina Lattanzi, Tullia Baghetti, Jole Petri, Aristide Baghetti, Tino Erler, Maurizio D'Ancora — Compagnia della Commedia Moderna diretta da Guglielmo Giannini con Giana Cellini e Giulio Stival. — Compagnia Due Maschere con Rocco D'Assunta, Irma Fusi, Mariù Glek, Giovanni Cimara, Alfredo De Antoni — Vi saranno inoltre le compagnie di Ermete Zacconi e quella di Giulio Donadio la cui composizione è tuttavia allo studio. Le quattro compagnie dialettali saranno quelle di Govi, Viviani, Musco e dei De Filippo dalla quale uscirà la signora Pica per dedicarsi alla Rivista.

Da questi elenchi risultano assenti i seguenti attori buona parte dei quali sono impegnati per la prossima produzione cinematografica: Elsa Merlini, Giuditta Rissone, Andreina Pagnani, Lina Tricerri, Giovanna Scotto, Nini Gordini, Nella Maria Bonora, Lilla Pescatori, Vittorio De Sica, Umberto Melnati, Renato Cialente, Gino Cervi, Camillo Pilotto, Sandro Ruffini, Annibale Ninchi, Nerio Bernardi, Enrico Viarisio, Augusto Marcacci, Corrado Racca, Amilcare Peltinelli, Amedeo Nazzari. Ci sarebbe, come si vede di che formare diverse ottime compagnie di prim'ordine.

✱ Il Teatro delle Arti della Confederazione Professionisti e Artisti riaprirà i battenti ai primi di dicembre sotto la direzione di Anton Giulio Bragaglia. Il programma che comprenderà dieci spettacoli è in via di definizione; ma fin d'ora si sa che cinque spettacoli saranno allestiti direttamente dal teatro con attori appositamente scritturati e 5 diversi registi, mentre tre spettacoli saranno presentati da tre delle migliori compagnie regolari che si trasferiranno per l'occasione sul bel palcoscenico di via Sicilia. Uno spettacolo sarà inoltre dato dall'Accademia di Arte Drammatica che metterà in scena « Il corvo » di Carlo Gozzi ed un altro infine da un complesso non ancora scelto. Il repertorio assicura fin d'ora una commedia in tre atti di Alfredo Panzini su Leopardi, una commedia di Massimo Bontempelli « Nembo » a cui seguirà un intermezzo di Cervantes e una commedia di Pier Delfino Pesce «La partita a scopa ». Per i dieci spettacoli verranno emessi appositi abbonamenti.

## Nel Mondo delle Lettere

✱ E' apparso il lavoro di Emmanuel Aegerter intitolato « Guillaume Apollinaire et les destins de la poésie ». Come è noto Apollinaire era polacco di origine e si chiamava Daniele Kostrowiecki. Secondo l'autore il geniale poeta e scrittore ha avuto una profonda e duratura influenza sui giovani scrittori e artisti francesi. Tra i suoi allievi egli elenca Andrè Salmon, Breton, Pablo Picasso e molti altri.

✱ In elegante veste tipografica coi caratteri di Charles Sever di Manchester, è uscito in questi giorni il primo volume di una Rivista trimestrale - « Italian Studies », — diretta da W. L. K. T. Botler, C. Foligno, C. Pellizzi ed E. R. Vincent. « Italian Studies » offre un contributo prezioso a chi — italiano od inglese — voglia seguire da vicino quanto si faccia nel campo letterario italiano in Gran Bretagna. La Rivista ha aperto la sua attività con la pubblicazione di alcune lettere inedite di Giacomo Leopardi, lettere che nel fervore commemorativo di quest'anno, rappresentano un vero dono inaspettato, e perciò tanto più gradito. Queste lettere appartengono ad una collezione di autografi conservati preziosamente alla Cambridge University Libray di dove le ha tratte il Prof. Butler che le presenta, accompagnate da accurati commenti, ai lettori di « Italian Studies ».

✱ Già da molto tempo si era progettato di ingrandire l'archivio di Nietzsche a Weimar. Ora si apprende che i necessari lavori saranno ben presto iniziati e che, con ogni probabilità, la inaugurazione dei nuovi edifici avrà luogo al principio del 1938.

## LIBRI NUOVI

Orazio: *Satire ed Epistole* - Testo latino e traduzione in versi italiani di Ettore Romagnoli. - Ed. Zanichelli, Bologna - L. 25.

Mario Scaparro: *Ordinamento Sindacale Corporativo della Libia* - Maggi ed. Tripoli. - L. 26.

Dott. Leopoldo Marangoni: *Il Sughero e la sua economia*. Prefaz. di S. Ecc. Marescalchi - Soc. Ed. La Stampa Commerciale - Milano - L. 10.

## SOMMARI DI RIVISTE

✱ E' uscito il nuovo numero della Rivista « La Magistratura del Lavoro delle Venezie ». Contiene due pregevoli monografie: una « Il suicidio come causa di risoluzione del contratto di impiego e l'indennità di licenziamento » del Chiar.mo Prof. Giovanni Petraccone, Consigliere della Corte di Cassazione, e una seconda del Consigliere di Corte d'Appello A. Fontana, e un largo materiale di Giurisprudenza.

**16** Settembre 1937 - XV
S. EUFEMIA v.

# Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

# LA QUARTA GIORNATA DEL CONGRESSO

## della Società italiana per il progresso delle scienze

### I discorsi generali

Al Centro Volpi di Elettrologia iermattina alle ore 9 la XXVI Riunione della Società Italiana per il Progresso delle Scienze ha ripreso i suoi lavori a classi riunite. Al tavolo della presidenza siede S. E. il Sen. Mariano d'Amelio.

Ha subito la parola il prof. Silvestro Baglioni dell'Università di Roma, che svolge il tema: «Problemi eugenici e demografici nei riguardi del rafforzamento della razza».

Il capitano di vascello Sansonetti, direttore della Sezione Alti Studi presso lo Stato Maggiore della Marina, svolge quindi il tema: «La conquista dell'Impero nel quadro della poltica marittima».

Il Presidente legge tra gli applausi la risposta di S. A. R. Umberto di Savoia al telegramma inviatogli dopo la cerimonia inaugurale.

Sale poi alla tribuna il prof. Franco Rasetti dell'Università di Roma che svolge un tema di alto interesse: «Risultati moderni della fisica nucleare»

Gli oratori sono vivamente applauditi.

La seduta è tolta alle ore 12.

Alle ore 12 la presidenza della Società Italiana per il Progresso delle Scienze ha offerto una colazione all'Excelsior in onore del Comitato Ordinatore del Congresso.

### I lavori dei gruppi e delle sezioni

I gruppi e le sezioni hanno ultimato i loro lavori, al Centro Volpi di Elettrologia e a Cà Foscari.

Nel I.o Gruppo, nella sezione delle Scienze Militari svolge una comunicazione il generale Alessandro Faujas sul tema: «Lo sfollamento di città per protezione antiaerea nel quadro dei problemi urbanistici».

Il generale Cabiati intrattiene brevemente l'uditorio sulla «Nazione militare nell'anno XV» mettendo in luce i progressi continui e ininterrotti dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione.

Presiedeva la sezione S. E. il generale Carlo Porro che è stato fatto oggetto di una simpatica manifestazione.

### Larga messe di stadi su Venezia

La Sezione di Filologia e Glottologia si apre con un commento riassuntivo fatto dal presidente prof. Sorrento sulla comunicazione del prof. G. M. Bertini, assente, su «Venezia e la Spagna nel passato».

Prende poi la parola il prof. Silvio Giuseppe Mercanti che parla su «Venezia nella poesia neo-ellenica». Segue il prof. Mario Muner, il quale svolge una relazione sulle «Idee settecentesche veneziane sulle popolazioni del retroterra dalmatico».

Il prof. Azeglio Bemporad parla su «L'idea imperiale di Venezia nei canti di von Platen». Il Padre prof. Francesco Sarri che svolge il tema «Sacro dolce stil nuove in Giacomino da Verona».

La Sezione termina i suoi lavori con le comunicazioni del dott. Franco Simone sul «Significato letterario delle invettive dei poeti francesi contro Venezia durante le guerre d'Italia (1494-1515») e quella del dott. Stefano Canzio il quale parla su «Venezia nella letteratura dei combattenti».

Nella Sezione di Filosofia presiede S. E. Emilio Bodrero. Il prof. Percy Gothein riferisce su «Il pensiero filosofico d'un nobile veneziano nell'anno 1400: le orazioni di Zaccaria Trevisan». Seguono la prof. Giuseppina Montanesi con la comunicazione su «Motivi d'arte nell'averroismo padovano»; il prof. Lorenzo Minio Paluella con «Il contributo della tradizione boeziana delle categorie confrontate con la tradizione araba nella costituzione del testo greco», Don Sebastiano Serena con «Il Cardinale Barbarigo e l'Oriente», il prof. Giuseppe Flores d'Arcais con «Sigieri di Brabante tomista?», il prof. Agostino Fagiotto con «I tartari nelle prime notizie dei missionari cattolici: lettera inedita di Fra Girolamo O. P.», il prof. Francesco Franceschini con «Osservazioni sulla logica di Jacopo Zabarella», il prof. Francesco Montalto con «Impero e Civiltà».

La Sezione Storia e Archeologia è presieduta da S. E. Roberto Paribeni. Il prof. Alberto Tulli del Museo Egizio Vaticano parla su «I levigati della collezione di Archeologia preistorica Pio XI nel Museo Vaticano». Il prof. Gino Fogolari soprintendente all'arte Medioevale e Moderna della Sicilia svolge una relazione su «L'arte bizantina a Venezia». Segue l'arch. Ferdinando Forlati che illustra i «Monumenti veneziani dell'Istria».

Il dott. Giuseppe Marzemin tratta delle origini romane di Venezia e delle condizioni topografiche e biologiche delle lagune veneziane all'età romana.

Il prof. Umberto Cialdea di Roma tiene una comunicazione sulla «Tecnica scientifica del ripristino, della conservazione e del suo rapporto con la tecnica dello scavo», illustrata con proiezioni. Invoca l'istituzione di uno speciale gabinetto scientifico, con relativo insegnamento per la tutela e la conservazione del nostro meraviglioso patrimonio artistico. Viene anche votato in tal senso un ordine del giorno.

Il prof. Luigi Serra, della Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti, parla di Luciano Laurana, enigmatica figura d'artista del Rinascimento.

Il prof. G. Gerola, Soprintendente ai Monumenti di Trento, illustra i «Monumenti veneti nel Mediterraneo Orientale». Il comm. Tommaso Bertelé del Ministero degli Affari Esteri, rende conto del risultato delle sue ricerche sulle sedi degli ambasciatori di Venezia a Costantinopoli nelle epoche bizantina e turche.

Il prof. Adolfo Callegari del Museo Atestino illustra «Le ville veneziane di terraferma».

Assume la presidenza il prof. Mario Solmi ed ha la parola il dott. Enrico Paribeni che espone i risultati della «Nuove esplorazioni archeologiche a Tolemaide di Cirenaica». Inne parla S. E. Roberto Paribeni sul tema «Memorie genovesi a Galata», vivamente applaudito.

### Astronomia, geodesia e meteorologia

Nel II.o Gruppo, a Ca' Foscari, la sezione di Astronomia e Geodesia è presieduta dal Sen. Soler. Ha parlato il Generale dott. Francesco Ferri dell'I. G. M. sull'attività dell'Istituto Geodetico Militare nel 1937. Quindi il prof. Luigi Volta, direttore dell'Osservatorio di Pino Torinese, parla su «Studi e ricerche italiane di astronomia durante l'anno XV» e ricorda che quest'anno si compie il 150.o anniversario della morte del grande astronomo e geologo italiano Ruggero Boscovich di Ragusa (Dalmazia). Il Convegno veneziano degli scienziati d'Italia rende il suo omaggio alla memoria di questo grande scienziato e patriota italiano del Settecento.

Parlano ancora il prof. Paolo Dore dell'Istituto di Geodesia dell'Università di Bologna sulle ricerche e realizzazioni italiane nel campo della geodesia nell'anno XV, il maggiore del genio Ermenegildo Sansoni del I. G. M. sulle realizzazioni nel campo della aerofotogrammetria per parte dell'Istituto Geodetico Militare dell'anno XV; il Padre prof. Francesco Saverio Zanon, direttore dell'Istituto Geofisico del Seminario Patriarcale di Venezia, sul contributo offerto alla scienza italiana in un secolo di vita dall'Osservatorio Geofisico del Seminario Patriarcale di Venezia e sui microsismi registrati in Venezia e causati da cicloni dell'Atlantico e nell'Adriatico, il prof. Padre Bernardo Paoloni, direttore del servizio radio atmosferico italiano, su alcune sue ricerche sull'andamento orario e mensile degli atmosferici.

Presentano poi le loro comunicazioni il dott. Ruggero Ruggieri di Napoli sui servizi meteorologici come base el potenziamento dell'Impero Etiopico e il dott. Giorgio Roncali, geofisico del R. Istituto Centrale di Meteorologia sulla costituzione dell'atmosfera e sui recenti progressi delle indagini radioatmosferiche.

### Problemi dell'autarchia

Nella Sezione di Matematica, sotto la presidenza del prof. Dall'Agnola, si sono riuniti i soci della «Mathesis». Si è svolta un'amichevole discussione sullo stato attuale dell'insegnamento della matematica e della fisica nelle scuole medie e sono stati formulati alcuni voti che saranno presentati al Ministro per l'Educazione Nazionale.

Il problema dell'autarchia ha occupato particolarmente il III.o Gruppo, sotto la presidenza del prof. Luigi Rolla, con le sezioni di Ingegneria, Chimica, Mineralogia e Geologia.

Il prof. Francesco De Carlo Palazzo dell'Università di Firenze ha parlato sull'autarchia della cellulosa, con speciale riguardo ai costi di produzione.

Il prof. Livio Cambi dell'Università di Milano svolge un rapporto su «Le recenti conquiste per l'autarchia dei metalli pesanti non ferrosi». Il prof. Henry Molinari di Milano ha parlato sulle «Memorie plastiche».

L'ing. dott. Giacomo Fauser di Novara tratta il tema dell'idrogenazione dei combustibili, e l'ing. dott. Giulio Consiglio di Napoli riferisce sulla cellulosa di paglia. L'on. prof. Giuseppe Bruni dell'Università di Milano espone il problema della «Chimica e industria della gomma in Italia e nel mondo». L'ing. dott. Waldemar Mungioli della Edison parla delle applicazioni elettriche dell'alluminio e il prof. Alessandro Amerio Direttore dell'Istituto Fisico del Politecnico di Milano tratta della «Utilizzazione del calore solare e autarchia nazionale».

### Ingegneria

Nella sezione di Ingegneria, presieduta dal prof. ing. Enrico Coen Cagli, hanno preso la parola il prof. ing. Carlo Ferrari di Torino, il quale ha trattato delle sistemazioni elettriche per lo studio sperimentale della dinamica dei fluidi · il prof. ing. Modesto Panelli di Torino, sulle sistemazioni meccaniche ed ottiche per lo studio sperimentale della dinamica dei fluidi con particolari riferimenti alla teoria del volo; il prof. ing. Carlo Minelli di Roma sui «Particolari sistemi elastici con legami sovrabbondanti»; il prof. ing. Antonio Capetti di Torino sulle prove dei motori d'aviazione nelle condizioni del volo ad alte quote.

Il gen. ing. dott. Amedeo Fiore, direttore generale delle costruzioni e degli approvviggionamenti al Ministero dell'Aeronautica, espone calcoli e considerazioni sulle sollecitazioni dei velivoli militari derivanti dalla manovra del piano di simmetria; il dott. ing. Anton Riccardo Tripodi del Registro Navale e Aeronautico, tratta di alcune nuove vedute ed esperienze sulla sostentazione aerodinamica diretta, comunicando le proprie esperienze istituite fatte a Venezia; il prof. ing. Guido Ferro dell'Università di Padova, tratta di un nuovo metodo di esprimere l'altezza delle onde in funzione della distesa libera del mare.

Quindi il prof. Francesco Marzollo, preside della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Padova, presenta una comunicazione sull'«Autarchia economica e qualche aspetto dei serbatoi e laghi artificiali». Il dott. ing. Dino Tonini legge un suo studio per la diffusione della scienza e della tecnica italiana nel mondo, e il dott. Mario Alberto Rollier tratta della misura delle tensioni elastiche per mezzo dei raggi X.

### Zoologia e botanica

Al IV Gruppo si alternano alla presidenza S. E. Acerbo e i professori Carano e Cotronei. Il prof. Mario Picotti, del R. Istituto Geografico di Trieste, tratta un tema de «Il mare grande vivificatore della laguna».

Il prof. Carlo Jucci dell'Università di Pavia, parla della genetica e l'economia nazionale.

Il prof. Umberto d'Ancona dell'Università di Pisa, illustra la «Distribuzione e biologia dei pesci lagunari».

Nella Sezione di Botanica, presieduta dal prof. Enrico Carano, della R. Università di Roma, hanno fatto comunicazioni: il rev. prof. Guido Zanon di Roma, che ha parlato delle diatomee della laguna e del mare di Venezia; la prof. Maria Cengia Sambo che ha trattato dei licheni della Venezia Euganea, e della loro distribuzione geografica; il prof. Giuseppe Catalano di Napoli, il quale ha accennato ai nuovi orientamenti nello studio della morfologia e della foglia; il dr. Guido Ajon della Stazione di Acireale, il quale ha presentato una relazione sui rapporti di equivalenza nel mondo vivente; il prof. Umberto Bertuzzi assistente dell'Istituto Agrario di Perugia, che ha trattato del fenomeno oligo-dinamico da metalli a distanza nella teoria fisico-chimica e nella prospettiva di applicazione all'industria enologica.

Nella sezione di Chimica presiede il prof. Rolla che fa la relazione sull'attività della Sezione. Parlano il prof. Cavallaro sulle bande di assorbimento dipolare, il prof. Prates, ed altri.

### Antropologia e patologia

La seduta della Sezione di Antropologia si svolge sotto la presidenza del prof. Sergio Sergi di Roma, il quale presenta e illustra un nuovo apparecchio, il «tricociforo», da lui ideato, che serve a determinare il diametro di un capello lungo tutto il suo asse longitudinale. Svolgono quindi le rispettive comunicazioni il prof. Giovanni Sittoni della Spezia, che illustra una serie cranica mediterranea proveniente dalla Venezia Tridentina; il prof. Carlo Petrocchi che tratta della stratigrafia e industrie litiche sul Gebel Cirenaico Hagfet e Tera; il prof Giovanni Marro di Torino, la dott. Marcella Della Seta e la prof. Sabina Fumagalli.

La seduta della sezione di patologia è presieduta dal prof. Giovanni Perez della R. Università di Roma. Presentano comunicazioni il prof. Pier Maria Fasiani, direttore della Clinica Chirurgica dell'Università di Padova, il quale tratta dei rapidi progressi compiuti in questi ultimi anni dalla chirurgia dei tumori cerebrali, progressi che hanno ridotto di molto la mortalità operatoria e hanno notevolmente aumentato le possibilità d'intervento; il prof. Gherardo Forni dell'Università di Bologna, che parla sull'ulcera gastrica duodenale.

### Economia e sociologia

Il VI Gruppo con le Sezioni di Scienze Economiche e Sociali e Giuridiche, presieduto dal prof. Fauno, segretario il prof. Balzarini, ascolta una relazione del dott. Guido Riva di Varese su «Un'indagine economica su un aspetto della disoccupazione tecnologica». Parla quindi il prof. Guido Menegazzi dell'Università di Pisa, sul tema «Autarchia finanziaria in regime corporativo».

Infine il prof. Alberto Zanelli Quarantini della R. Università di Bologna, esamina il «Regolamento collettivo dei rapporti di lavoro per cittadini metropolitani e stranieri equiparati e sudditi coloniali dell'Impero dell'A.O.I.».

## Le visite ai monumenti

Sono continuate ieri le visite dei congressisti e delle loro famiglie agli edifici monumentali veneziani. La mattina alle 10 una folla di oltre duecento persone ha visitato il Palazzo Ducale con la guida del dr. Cipollato. Verso mezzogiorno gran parte dei visitatori passò in Basilica di S. Marco dove li attendeva il proto ing. Luigi Marangoni per la visita e illustrazione del Tesoro e della Pala d'Oro.

Nel pomeriggio, alle 15, i congressisti e i loro familiari visitarono la Cà d'Oro con la guida dell'arch. comm. Ferdinando Forlati, Soprintendente ai monumenti.

I congressisti che non hanno potuto nei giorni scorsi visitare il Tesoro di S. Marco e la Pala d'Oro, potranno visitarli stamane alle ore dieci.



## Il ricevimento a Ca' Foscari pel Congresso delle Scienze

Ieri sera il Magnifico Rettore del R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali on. prof. Lanzillo ha offerto un ricevimento a Cà Foscari in onore dei partecipanti alla XXVI Riunione della Società Italiana per il Progresso delle Scienze.

Le grandiose sale del palazzo Foscari erano affollate di un pubblico imponente. Erano tra i presenti S. E. il conte Volpi di Misurata, S. E. il sen. Mariano D'Amelio, presidente della Società, S. E. il generale Porro, S. E. Giacomo Acerbo, S. E. il Prefetto, il prot. Silla, Segretario geerale della Società, e tutte le altre autorità e personalità partecipanti al Congresso, oltre a numerose ed eleganti signore, ed a molti insegnanti e studenti di Cà Foscari, che coadiuvavano l'on. Lanzillo nel fare agli ospiti gli onori di casa.

Nell'Aula Magna il Quartetto Poltronieri e il pianista Gino Gorini hanno eseguito con il più caloroso successo un bellissimo concerto di musica da camera, svolgendo il seguente programma: *Sonata a quattro in re maggiore* di Tartini, *Aria fiamminga* d'Ignoto seicentesco, *Allemanda* di Zipoli, *Poemi asolani* di Malipiero e *Quartetto in fa maggiore* di Dvorak. E' stato eseguito inoltre *La regata veneziana* di Rossini, con canto della soprano signorina Ginevra Vivante, che, applauditissima, ha concesso un bis, eseguendo tra nuove acclamazioni un canto popolare siciliano.

Un ricco *buffet* era a disposizione degli invitati che si trattennero fino a tarda ora alla riuscitissima festa.

## Musica in Piazzetta

Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Filarmonica «Claudio Monteverdi» oggi dal ore 21 alle ore 23:

1. Wagner «Tannhauser» Marcia.
2. Rossini «La gazza ladra» Sinfonia.
3. Donizetti «La Favorita» Atto IV.
4. Verdi «Un Ballo in maschera» Fantasia.
5. Verdi «Nabucco» Ouverture.

## I littori della cultura e dell'arte a Ca' Littoria

Ieri mattina i littori della cultura e dell'arte, che si trovano a Venezia per partecipare, invitati, alla XXVI Riunione della Società Italiana per il Progresso delle Scienze, si sono recati a Cà Littoria in seguito all'invito fatto dal Segretario del G. U. F.

I littori sono stati ricevuti dal Segretario Federale il quale si è intrattenuto con loro.

Il Segretario del G. U. F. ed il Direttorio hanno poi accompagnato i littori durante la visita di Cà Littoria. Essi si sono soffermati particolarmente al G. U. F. dove si sono interessati particolarmente dell'organizzazione degli uffici.

Durante la visita al G. U. F. il Segretario, dott. Derigo, ha intrattenuto i littori su taluni argomenti di carattere culturale ed in particolare sulla rivista dei littoriali «Il ventuno», invitandoli a continuare a dare la loro collaborazione ed ha tracciato le basi del programma stabilito per l'anno XVI.

A ciascun littore è stata offerta in omaggio una coppia del fascicolo della rivista dedicato ai littoriali dello sport dell'anno XV.

Nel pomeriggio i littori sono ritornati a Cà Littoria per portare una corona di alloro al Sacrario dei Caduti per la Causa. Inquadrati agli ordini del Segretario del G. U. F. Essi si sono soffermati in religioso silenzio dinnanzi al Sacrario. Nel lasciare Cà Littoria il Segretario del G. U. F. ha ordinato il saluto al Duce.

## Gruppo Rionale "Luigi Razza"

Domenica 19 corrente, alle ore 9 precise, tutti i fascisti dovranno trovarsi in perfetta divisa estiva estiva (stivaloni, calzoni neri corti, camicia nera, cinturone e fez) a S. Elena , Viale IV Novembre, di fronte al Caffè al Parco.

Il Fiduciario avverte per l'ultima volta quei pochi fascisti che non hanno ancora sentito il dovere di ritirare la tessera Anno XV, che se non avranno provveduto al riguardo entro il corrente mese, restituirà le tessere stesse alla Federazione.

## XVI Legione Milizia da Costa

*Chiamata batterie.* — Domenica 19 corr. è chiamata all'Opera Dandolo per istruzione la Batteria 608. Il personale residente a Venezia si troverà alle ore 6.30 alla Cà di Dio per imbarcare su rimorchiatore.

Il personale residente a S. Pietro e a Pellestrina si troverà in Batteria alle ore 7.45.

Il personale del Nucleo di Este raggiungerà la Batteria secondo le istruzioni ricevute.

*Istruzioni specializzati* — Avranno luogo le seguenti istruzioni per specializzati nelle sottonotate località:

Giovedì 16 settembre: Gli specializzati della Batteria 108 si troveranno alle ore 21 alla caserma S. Biagio in Venezia.

Gli specializzati del Nucleo di Castelfranco si troveranno alle 20.30 alla sede del Fascio di Castelfranco.

Venerdì 17 settembre: Gli specializzati della Batteria 607 si troveranno alle ore 21 alla caserma San Biagio in Venezia.

Domenica 19 settembre: Gli specializzati della Batteria 610 residenti a Venezia si troveranno alle ore 8.30 in Batteria «A. Emo».

Gli specializzati della Batteria 610 residenti a Sacile e a Castelfranco raggiungeranno Venezia e la Batteria «A. Emo» secondo le istruzioni ricevute.

Gli specializzati della Batteria 605 si troveranno alle ore 8 al Comando di Legione al Lido.

*Corso allievi ufficiali.* — Sabato 18 settembre: Alla caserma S. Biagio in Venezia: ore 14-19: Topografia, tiro. Ore 21-23: Materiale d'artiglieria.

Domenica 19: Alla caserma «G. Pepe» al Lido: Ore 8-12: Scuola a piedi, armi portatili.

## LA BENEFICENZA

Per onorare la memoria della Signora Zinato, L. 50 alla Sottosezione Signorine A. C. presso le Suore di Nevers, dalla Famiglia Pellas.



## Il genetliaco del Principe di Piemonte

Ieri, nella ricorrenza del genetliaco di S. A. R. il Principe Umberto di Piemonte, sulle antenne di Piazza San Marco e dagli edifici pubblici e privati è stato esposto il tricolore. Le navi ancorate in Bacino ed in porto hanno issato il gran pavese, e la R. N. *Irrequieto* ha tuonato le salve regolamentari, seguita da quelle della nave scuola argentina *Sarmiento*.

A sera gli edifici pubblici sono stati illuminati straordinariamente e l'animazione in Piazza è stata assai viva.

## Opera Nazionale Balilla

### Corso di preparazione per gli esami di educazione fisica

Il comitato provinciale dell'Opera Balilla in seguito a numerose ed insistenti richieste da parte di alunni che devono sostenere gli esami di educazione fisica nella sessione autunnale ha autorizzato lo svolgimento di un corso maschile ed uno femminile per la preparazione a detti esami.

Il corso maschile avrà luogo tutti i giorni presso la palestra Reyer nelle ore seguenti: dalle 8 alle 9 e dalle 16 alle 17.

Il corso femminile avrà luogo tutti i giorni presso la palestra R. Michiel (Ginnasio M. Polo) nelle seguenti ore: dalle 8 alle 9 e dalle 16 alle 17.

Ambedue i corsi avranno inizio nel pomeriggio di oggi.

Per informazioni rivolgersi direttamente nelle suddette palestre nelle ore indicate.

## Distribuzione legna e farina

L'Ente Comunale di Assistenza apre il concorso: a) per la distribuzione di quintali 220 di legna da ardere, quintali dieci di farina, N. 30 sussidi di L. 17.30 ciascuno di Fondazione Zoppetti Simeone Maria a favore di bisognosi della Parrocchia di S. Felice. Gli aspiranti dovranno presentare le domande al protocollo dell'Ente suddetto entro le ore 12 dell'11 ottobre p. v. indicando a quale beneficio aspirano dei tre suddetti; b) per la distribuzione di quintali 133 di legna da ardere di Fondazione Agugiano Innocente a favore di bisognosi dei circondari di S. Alvise e S. Girolamo. Le domande dovranno essere presentate al Protocollo dell'Ente entro il 15 ottobre p. v.

## Esami e Scuole

### Le supplenti nelle scuole elementari

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha disposto che, per quanto concerne le supplenze temporanee nlle scuole elementari, siano osservate le norme seguenti:

1. Alle supplenze temporanee, per evidenti ragioni di opportunità, essendo necessario di assicurare la regolarità e la continuità delle lezioni, provvederanno i direttori didattici.

2. I Direttori didattici, per quanto è possibile, provvederanno alla continuità dell'insegnamento, affidando la classe del maestro assente a qualcuno degli insegnanti della medesima sede, stabilendo l'orario alternato.

3. Nel caso in cui non sia possibile l'attuazione del temporaneo abbinamento delle classi, i direttori didattici assumeranno per la classe del maestro assente un apposito supplente da scegliersi tra gli insegnanti che, entro il 30 settembre p. v. abbiano fatto domanda di supplenza.

Nel conferimento di queste supplenze temporanee sarà data la precedenza assoluta ai maestri che risiedano sul posto. Qualora più maestri si trovino a disposizione nella località in cui si dev provvedere alla supplenza, i Direttori didattici provvederanno alla scelta, osservando le norme che sono state loro impartite per il conferimento degli incarichi annuali.

## La spedizione dei pacchi urgenti

Anche per i pacchi le Poste italiane mettono a disposizione del pubblico servizi ottimi e convenienti. Per la spedizione urgente dei pacchi postali, perfetto sotto tutti i riguardi è il servizio dei «Pacchi Postali Urgenti», che arrivano al destinatario con la stessa rapidità di una lettera espresso. Sono accettati da e per tutte le località; hanno corso coi treni diretti e direttissimi e sono recapitati a domicilio per espresso, subito dopo l'arrivo a destinazione.

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

16 Giovedì — I Santi Cornelio Papa, nel 252, e Cipriano, celebre africano, Vescovo di Cartagine, nel 258, Martiri, con la commemorazione dei Santi Eufemia Vergine di Calcedonia, nel 303, Lucia e Geminiano, sotto Diocleziano, Martiri. La mano destra di S. Cipriano si conserva ora a S. Pietro di Castello, ma un tempo stava nell'Abbazia di S. Cipriano di Murano.

### Musei, Gallerie, Collezioni ecc

**Palazzo Ducale**: gior. fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 10, più L. 2 per le prigioni) gior. fest. dalle 9 alle 12 (Ingr. L. 1).

**Loggie della Chiesa di S. Marco**: ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 L. 2.

**Museo Archeologico**: gior. fer. dalle 10 alle 16; gior. fest. dalle 10 alle 12 (ingresso L. 2).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento**: giorni fer. dalle 9 alle 12.30, dalle 14 alle 17 (ingr. L. 3), gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di San Marco**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

**Mostra del libro miniato e figurato: (Libreria Vecchia)**, lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Pinacoteca Querini Stampalia**: gior. fer. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito); domeniche dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Campanile di San Marco**: dalle 8.30 alle 12; dalle 14 al tramonto (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Torre dell'Orologio**: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Galleria dell'Accademia**: giorni fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. gratuito).

**Ca' D'Oro**: giorni feriali dalle 10 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito)

**Cà Rezzonico - Mostra del Settecento Veneziano**: Tutti giorni dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.

**Ca' Pesaro. Mostra del Tintoretto**. dalle 9 alle 18 tutti i giorni. (ingr. L. 10. Cumulativo con S Rocco, L. 12).

**R. Museo Orientale** (Ca' Pesaro): Giorni feriali dalle ore 10 alle 17. Ingresso L. 2; Dopolavoristi L. 1.

**Museo Storico Navale**: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dalle 9 alle 12; giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso libero).

**Museo del Seminario Patriarcale**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Museo di Storia Naturale**: mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16; si richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingr. gratuito); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Scuola S. Rocco**: dalle 9 alle 18 (ingresso L. 4, cumulativo con la Mostra del Tintoretto L. 12).

**Scuola di SS. Giorgio e Trifone**: (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alla 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso lire 2).

**Scuola di S. Maria del Carmelo**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 12 alle 16 (ingr. L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. L. 1).

**Scuola di S. Giovanni Evangelista**: ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. (Ingresso L. 2).

**Ateneo di Venezia**: (Gabinetto di lettura): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 20 — Biblioteca circolante: Orario: dalle 18 alle 19. Domenica dalle ore 11 alle 12.

**Museo Vetrario di Murano**: giorni feriali dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18 ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito)

**Villa Nazionale di Stra**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso lire 1).

**Museo di Torcello**: tutti i giorni a qualsiasi ora (ingresso gratuito).

### Teatri

**Malibran**: La dominatrice — **Rossini**: L'arte e gli amori di Rembrandt.

### Cinematografi

**Garibaldi**: Cercasi marito — **Imperiale**: Il forzato e Varietà — **Italia**: La paura d'amare — **S. Margherita**: Resa d'amore — **Massimo**: Radio follie — **Moderno**: Oltre il Bengala — **Nazionale**: I Vinti — **Olimpia**: Il sigillo segreto — **Progresso**: Tempesta sulle Ande.

### Radio d'oggi

**Stazioni di Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano** (21): «Thais» di Massenet. — **Roma, Napoli, Bari, Bologna, Milano Vigentino**, ore 21: «Il ladro sono io», commedia di G. Cenzato; (22.15): Musica da camera, (ore 23.15): Musica da ballo — **Parigi T. E., Lione** (20.30), E. Lalo: «Le roi d'Ys», opera. — **Strasburgo** (20.30), Leo Delibes: «Lakmè», opera. — **Nizza** (21.45), Grandjean: «La fable de Pierrette», opereta. — **Bruxelles II** (22.10), Rossini «Il barbiere di Siviglia». — **Droitwich** (20): Promenade Concert diretto da Sir Henry Wood. — **Sottens** (20): Schumann — **Bruxelles I** (20): Concerto sinfonico — **Koenigsberg** (20.10): Musica di tutti i paesi. — **Lilla** (20.30): Compositori romantici. — **Berlino** (ore 19,15): Beethoven, Schumann. — **Radio Parigi** (20.30): Musica strumentale — **Colonia** (20.30): H. v. Kleist: «Caterina di Heilbronn», dramma romantico con musica di Pfitzner. — **Stoccarda** (20.10) «Nella selva nera». — **Lipsia** (20.10), (da Chemnitz): Grande serata di varietà.

### Farmacie di turno

Gottardi a Rialto — Sclisizzi in Via Garibaldi — Zanirato all'Anconetta — Negri in Lista ai Bari — Pitteri in via Vittorio Emanuele — Padoan, in campo S. Angelo — Zampironi a S. Moisè — Baldisserotto in campo S. Maria Formosa — Farmacia all'Angelo Raffaele e Lando alle Quattro Fontane di Lido.

## Arresti per multe

Gli agenti della Questura centrale hanno tratto in arresto i seguenti individui che devono scontare colla prigione l'ammenda municipale rimasta insoddisfatta: Augusto Campedel fu Giuseppe, che deve scontare 4 giorni di prigione: Luigi Bonetti fu Epaminonda, per 12 giorni; Romeo Donzella fu Ercole per giorni due; Angelo Darduzzi fu Lazzaro, per giorni due: Isidoro Chiocchezza di Matteo, per giorni due; Carlo Rossi di Giuseppe, per giorni due: Rubinato Odoardo fu Domenico, per giorni due

## Un ubriaco in guardina

Il vigile Rossi ha fermato ieri alle ore 14.30 in fondamenta della Tana, Giovanni Bergamin, di anni 48, senza fissa dimora, che, ubriaco fradicio, importunava i passanti. Il vigile accompagnò alla Questura centrale il Bergamin che vi fu rinchiuso in camera di sicurezza in attesa che svaniscano i fumi.

## PICCOLA CRONACA

### Ferroviere ferito

Il ferroviere Angelo Amato di anni 39 da Vicenza nel riparare il respingente di una locomotiva nella officina di Vicenza, venne investito da una molla alla mano destra fratturandosi il dito medio. Guarirà in giorni 20.

### L'infortunio d'un ufficiale

L'ufficiale di marina mercantile Glin Roberts di anni 32 trovandosi imbarcato sull'«Arandora-Star» scivolò in malo modo sulla coperta e nella conseguente caduta riportò la frattura della tibia destra. Ricoverato all'ospedale è stato dichiarato guaribile in giorni 40.

### Nel fare il bucato

La sessantatreenne Solidea Vianello abitante a Castello 5375 nel fare il bucato, urtò contro una tavola e cadde fratturandosi il femore sinistro. Subito trasportata all'ospedale, venne ricoverata e giudicata guaribile in giorni 60.

### Il polpaccio di Busetto

Angelo Busetto di anni 47 abitante a Castello 376 nello scaricare della ghiaia da un burchio ormeggiato alla riva di palazzo Venier, in seguito al moto ondoso provocato da un natante veloce, si produsse una ferita al polpaccio sinistro guaribile in giorni 12.

### I lacci delle scarpe

Irma Garlin di anni 13 abitante a Cannaregio 1310 nell'entrare in casa inciampò nei lacci delle sue calzature che s'erano sciolte. Riportò la distorsione del piede sinistro per cui guarirà in giorni 20

## Si girò a Venezia "Tarakanova,,

Da qualche giorno si sono cominciate a girare a Venezia alcune scene di un film intitolato «Tarakanova», il cui soggetto si svolge in Russia fra il 1763 e 1765 e trova il suo sviluppo a Venezia per concludersi a Parigi. La principessa Tarakanova, pretendente al trono di Russia, trama contro la grande Caterina, ma viene scoperta ed è costretta a fuggire da Pietroburgo. Ella ripara a Venezia con una banda di congiurati. Il Senato veneziano teme che questa dama susciti delle complicazioni diplomatiche. La vita veneziana della Tarakanova si svolge nel modo più brillante; ella dà grandi feste alle quali invita degli emissari russi che possono esserle utili nel portare a compimento il suo ardito disegno: mascherate, cortei di gondole con damine in lutta, guardinfanti, cavalieri, lussuosissimi ecc., fanno la loro fantastica comparsa in Canal Grande e nei rii minori e più pittoreschi. Anche Piazzetta San Marco, il Palazzo Ducale, la loggia Foscara di Palazzo Ducale servono di cornice ad una festa grandiosa. Infine il Senato ordina alla dama di varcare il confine: ella si rifugia a Parigi, dove il suo sogno svanisce di fronte alle seduzioni di un idillio che le fa dimenticare anche Caterina!...

Se è proprio così, il soggetto sarebbe tutt'altro che rispettoso della verità storica; la Tarakanova infatti quell'infelice principessa che, fuggita dalla Russia a Livorno, fu colà catturata subdolamente dall'ammiraglio Orloff, e ricondotta a morire in Russia, e costituì un triste precedente settecentesco del caso Kutiepof.

Questa vicenda ha, come abbiamo detto, già avuto varie inscenature nei nostri canali, specialmente quello di S. Trovaso, quello di San Nicolò dei Mendicoli, l'altro dei Miracoli. E ancora, i Giardini della Giudecca, il rio dei Mendicanti hanno offerto al regista russo Fedor Ozep (che abbiamo conosciuto in *Dama di Picche*) altre inquadrature. Altre scene verranno girate nel parco della Villa Reale di Strà. I protagonisti del film sono Richard Pierre e Jean Wilm.

Nel film, girato sotto gli auspici di una società franco italiana, collaborano artisti italiani, francesi, tedeschi, ed esso viene contemporaneamente doppiato in lingua italiana e francese. Il suo quartiere generale ha sede presso il Dopolavoro Nautico sulle Zattere dove sono stati installati dei magnifici camerini tappezzati di stoffa.

In una prossima nottata assisteremo alla presa della festa notturna *in Piazzetta* San Marco. Aggiungiamo che direttore di produzione è il sig. Nebenzhal per quanto riguarda la parte francese, e per quella italiana il dr. Carlo Solaroli, mentre il direttore amministrativo è il col. comm. Bosio.

In tema di film si parla della costituzione di una società con capitale veneziano la quale trarrebbe in film «Goldoni e le sue sedici commedie».

## Valzer, canto e jazz all'Excelsior

Questa sera al dancing dell'«Excelsior» si svolgerà un concorso di valzer, per il quale sono posti in palio ricchi premi.

La serata avrà un intermezzo di grande interesse ed attrazione per il debutto del cantante Freddy Thall, il quale unisce alle belle qualità della sua voce rare doti di pianista e di suonatore di jazz. Egli si esibirà nel Bar dopo le 24.30 e si produrrà poi tutte le sere dalle 19.30 alle 20.30, durante il coctail danzante sempre nell'elegantissimo e fine ritrovo del bar dell'«Excelsior».

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Malibran** Dalle 16. Ultima giornata de LA DOMINATRICE, protag. Barbara Stanwyck.

**Rossini** Dalle 16: L'ARTE E GLI AMORI DI REMBRANDT, grande capol. protag. Charles Laughton.

### Cinematografi

**Massimo** Dalle 15.30. Ultimo giorno di RADIO FOLLIE il più bizzarro film comico-musicale.

**Italia** Dalle 15.30. Ultimo giorno del capol. Warner Bros LA PAURA D'AMARE con Bette Davis, Franchot Tone.

**Accademia** Prossima riapertura del locale restaurato ed abbellito. Nuova gestione.



## Prossime nozze del dottor Dino Gardini

BRESCIA, 15

Il 18 settembre nella nostra città saranno celebrate le nozze del dott. Dino Gardini, vice segretario del Partito, con la signorina Franca Ferrari, figlia del Cavaliere del Lavoro comm. Roberto Ferrari.

La cerimonia religiosa avrà luogo nel Santuario di Santa Maria delle Grazie.

## La Filarmonica "Monteverdi,, a Belluno

Il corpo bandistico «O. Monteverdi» invitato dalla Presidenza della Filarmonica Bellunese, si porterà domenica prossima 19 corr. in quella città per eseguirvi un concertone in assieme a quella Banda cittadina in Piazza Campitello. Il complesso bandistico, composto di 120 esecutori, eseguirà il seguente programma: 1. Verdi: La Forza del destino. Sinfonia. — 2. Verdi: Aida. Finale II. — 3. Wagner: Lohengrin, Fantasia. — 4. Rossini: La gazza ladra. Sinfonia — 5. Giordano: Andrea Chenier. Atto 4.o — 6. Wagner: Tannhauser. Corteggio e coro.

Il programma alternato sarà diretto dai rispettivi maestri delle due Bande, cav. Giuseppe Amendola e cav. Luigi Guatti Zuliani. La «Monteverdi» partirà dal Piazzale Roma domenica mattina alle 6.

## L'arrivo dell'"Arandora Star,,

Ieri mattina alle ore 7.30 proveniente da Abbazia è giunto il transatlantico inglese *Arandora Star* con 300 passeggeri che ripartirono questa notte stessa per i porti della Grecia.

### Calitea e Palestina

Ieri alle ore 10 proveniente da Alessandria è giunta la motonave *Calitea* che ripartì alle ore 14 per Trieste.

Dalla motonave *Calitea* sono scesi nella nostra città S. E. Francesco Ercole, unitamente alla sua gentile figliuola, la principessa Lucigna de Faucigny, il generale inglese Alfred Hamersleyed altre personalità delle Legazioni e dei Consolati di Atene, Cairo ed Alessandria.

Alle ore 8 di ieri da Trieste è giunto il *Palestina* che ripartì alle ore 20 per Rodi e Alessandria.

## Corsi per stranieri e connazionali

Continuano regolarmente le lezioni ai corsi, seguite con vivo interesse dagli iscritti. Si sono riprese anche le visite ai vari Musei, monumenti della città. Ieri il comm. Luigi Ferrari, direttore della R. Biblioteca Marciana, ha guidato i numerosi intervenuti attraverso le sale della biblioteca. L'onorevole Lanzillo ha promesso di tenere una conferenza agli iscritti.

L'orario di oggi è il seguente: ore 9 (RR. Gallerie) illustrazione del dott. Moschini (luogo di riunione Accademia); ore 10.30 (I. Istituto) Dal Carducci ai giorni nostri (prof. Diego Valeri), pomeriggio libero - Orario di domani (venerdì): ore 9 (RR. Gallerie) illustrazioni del dott. Moschini; ore 10.30 (R. Istituto) Dal Caducci ai giorni nostri (prof. Diego Valeri), pomeriggio (tempo permettendo) gita a Torcello, San Francesco del Deserto, Burano, con la guida del dott. Giulio Lorenzetti.

# 42 scafi già iscritti
## al Gran Premio Motonautico Venezia

Jean Dupuy il fuoribordista più veloce del mondo, detentore del primato assoluto alla media di km. 119.710 (Foto Giacomelli)

A difendere il prestigio della motonautica italiana e dello sport fascista contro l'agguerrito gruppo dei piloti stranieri, saranno a Venezia per il Gran Premio che si disputerà, come è noto, sabato e domenica prossimi in Bacino di San Marco, i più noti motonauti d'Italia.

Per quanto il quadro della partecipazione nazionale non sia completo, non essendo ancora chiuse le iscrizioni, pur tuttavia dall'elenco di coloro che già si sono regolarmente iscritti si può rilevare che la motonautica italiana sarà bene difesa da piloti valorosi che hanno al loro attivo varie affermazioni, sia in campo nazionale sia in campo internazionale.

Fra questi in prima linea è Ernesto Carmagnani con il suo *Rebus* azionato da un motore B. P. M. e con il quale ha conquistato all'Italia il primato mondiale per motoscafi da corsa di 400 kg. alla velocità di km. 112.621. Con lui saranno Piero Cutolo, Francesco Lapeyre, Alfredo Stracconi e tutta la flottiglia italiana del B. P. M.

Nei fuori bordo della massima cilindrata, alle cui gare partecipano 4 francesi, 2 germanici, uno svizzero e due ungheresi, i migliori piloti italiani saranno in linea con motori italiani e stranieri per contrastare il passo specialmente al francese Dupuy che è presente a Venezia con l'imbarcazione con la quale ha conquistato il massimo mondiale a 119.710. Anche nei fuoribordo di media cilindrata, contro francesi, tedeschi e svizzeri, vi sarà un gruppo notevole d'italiani. Pure numerosa è la partecipazione nella gara valevole quale terza prova del campionato italiano dei fuoribordo della minore cilindrata (250 cmc.).

Ecco l'elenco degli iscritti:

Fuoribordo classe A (250 cmc.), Steffanoni, Coppa, Osculati, Leumann, Tina Lanfranchi, Taroni e Meneghetti.

Fuoribordo classe C (500 cmc.): Lebrun (Francia), Singer (Ungheria), Klincke (Germania), Pedrali Noy, Leumann, Osculati, Coppa, Mayet (Francia), Bernaccino, Pieraccini, Alquati, Rousset (Francia), Officio.

Fuoribordo classe X (1000 cmc.), Dupuy (Francia, Eminente (Francia), R. Richter (Germania), U. Richter (Germania), Barrère (Francia), Schiller (Svizzera), Arosio, Grotto, Pedrali Noy, Lanfranchi, Officio, Caron (Francia).

Motoscafi da corsa 400 kg.: Cutolo, Carmagnani, Szecsi (Ungheria), Lapeyre, Stracconi.

Motoscafi da corsa 800 kg.: Pasini, Ricci, Passarin, Pieraccini, Castiglioni.

### La vendita dei biglietti

I prezzi d'ingresso ai recinti di gara, che comprendono la Riva dell'Impero ed i Giardini Pubblici, sono stati fissati su basi popolari e cioè in lire 3 i biglietti normali ed in lire 2 i biglietti per i dopolavoristi, gli iscritti alla Lega Navale ed al Guf. I prezzi delle poltroncine numerate sulle due grandi tribune che stanno sorgendo ai lati del traguardo, sono stati fissati in lire 5 per la giornata di sabato ed in lire 7 per la giornata di domenica, oltre l'ingresso.

La vendita dei biglietti si inizierà oggi nel pomeriggio al botteghino dei teatri sotto le Procuratie. I biglietti di ingresso per i dopolavoristi saranno in vendita pure da oggi nel pomeriggio anche alla sede del Dopolavoro provinciale in Piazza San Marco.

CALCIO

## Treviso - Taranto 2-2

TREVISO, 15

Incontro abbastanza interessante e vivace quello svolto oggi fra l'undici di Serie B, il Taranto, ed il Treviso. I granata della città bimare, reduci dalla stretta sconfitta di Verona, hanno condotto novanta minuti di tecnica discreta contro un avversario di buona levatura, ma non hanno avuto troppo mordente nelle fasi conclusive delle azioni: almeno tre dei molti tiri tarantini, con un tocco a rete più deciso e più preciso, avrebbero potuto concludersi in altrettanti punti, tante sono state le occasioni più elementari mancate. All'attacco ha emerso il biondo Colaussi II nel ruolo di mezzo destro e Tosi; mediana abbastanza duttile e difesa discretamente a posto, che ha avuto del resto buon gioco contro le folate alte degli avanti bianco-celesti.

La prova del Treviso è stata la migliore di quante ci è stato dato di vedere finora. La squadra va trovando l'omogeneità e la decisione: dei nuovi giocatori, tanto Maran (Teramo), quanto Donati (al centro dell'attacco), ma specialmente Barbon come centro mediano, hanno lasciato buona impressione. Donati ha le caratteristiche del tiratore: è ancora a corto di allenamento ma promette benissimo. Barbon è invece ricco di fiato e non ci farà certo rimpiangere, anche come tocco e distribuzione, Chinol.

Al 12' del primo tempo il Taranto segna con Cioni: il tiro è arrestato da Jenco proprio sulla linea, ma l'arbitro Favero di Treviso ritiene che, di virgola, sia entrato in porta; per cui concede il punto. Il Treviso al 42' sciupa un rigore, perchè Barluzzi butta fra le braccia del bravo Sellan. Nella ripresa al 17' Donati, imbeccato da Barbon, fa partire un tiro radente da una quindicina di metri che sfugge alla presa del portiere gettatosi inutilmente in tuffo. Quattro minuti dopo il Taranto si riporta in vantaggio con un bel punto di Cavazza, mentre a pochi minuti dalla fine un terzino degli ospiti, pressato da Chiara, mette nella sua rete il pallone del pareggio per il Treviso: pareggio del resto che, a stare alla condotta di gioco, non appare demeritato.

Pubblico numeroso: presenziavano: S. E. Foschi, il Federale, il gen. di Brigata.

BOCCE

## Campionato "Coppa Telve,,

Domenica 19 corr. in Vicenza, sui bocciodromi del Dopolavoro Provinciale e Comunale, si svolgerà il Campionato bocciofilo Anno XV tra i dipendenti della Telve, Società Telefonica delle Venezie, nel quale verrà pure disputata la Coppa Telve vinta lo scorso anno dalla sezione di Vicenza.

Alla competizione vi prenderanno parte, con una squadra di quattro giuocatori, la seguenti provincie: Venezia, Padova, Treviso, Belluno, Verona, Vicenza, Bolzano, Trieste, Udine e Trento. La gara si preannunzia assai interessante, perchè i giocatori che scenderanno in lizza, alcuni dei quali già noti nel mondo bocciofilo, sono decisi alla lotta serrata per la conquista del primato o comunque ottenere un buon piazzamento.

Oltre alla Coppa Telve che sarà assegnata alla squadra che avrà raggiunto il maggior punteggio fra i primi quattro classificati ed alla targa offerta dal Dopolavoro Provinciale di Vicenza alla squadra seconda classificata, vi sono in palio cinque premi in oggetti utilitari da assegnarsi ai primi cinque classificati.

## Torneo Provinciale a Terne

Domenica 19 c. m. avranno luogo i seguenti incontri:

Campo Foscari: ore 15: Castello-S.A.V.V.; Campo Ferrovieri: ore 15: Leghe Leggere-Magistrato Acque; Campo Cellina (San Giobbe): ore 14.30: Cellina-Breda; Campo Cellina (San Giobbe) ore 16: Cellina-Dolo.

Si precisa che vigerà il regolamento della Federazione Italiana Giuoco Bocce adottato ai Campionati Nazionali di Bologna ed al Torneo di San Remo, per cui è valida la toccata agli assiti laterali e fondali, e quando il pallino viene a trovarsi oltre i 25 metri dal fondale di partenza è permesso giungere alla linea di 7 metri sia per tirare di raso che di andata a punto. - Il Direttore tecnico provinciale: *Carlo Pinotti*.



## Interessi del pubblico

### Concorsi con 15.000 lire di premi

La Federazione nazionale fascista Casse Mutue Infortuni Agricoli, bandisce i concorsi seguenti: Premio unico di lire 3000 per una soluzione relativa alla sicurezza delle scale a piuoli; due premi di lire 4000 e 2000 per un apparecchio di difesa oculare; premio unico di lire 3000 per la difese dei trinciaforaggi; premio unico di lire 3000 per un cappello di paglia contro i colpi di sole. I concorsi scadono il 15 ottobre. I bandi relativi si possono chiedere alla suddetta Federazione, Via Torino 29, Roma.

### Concorso per medici

E' aperto un concorso per titoli e per esami a dieci posti di Direttore sanitario presso gli Ospedali Sanatoriali dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale. Le domande di ammissione corredate dai documenti di rito, dovranno essere presentate non più tardi del 15 ottobre 1937 XV. Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Sede Compartimentale di Venezia, S. Fosca n. 2217.

### Concorso magistrale

Il R. Provveditore agli Studi di Venezia avverte che a decorrere dal 15 corrente e per quindici giorni consecutivi, è depositata nella Segreteria di questo R. Provveditorato agli Studi una copia delle graduatorie e dei verbali del concorso magistrale per titoli per il passaggio a sedi di 3.a categoria (Comune di Venezia).

Chiunque vi abbia interesse ha facoltà di prendere visione dei detti documenti entro il termine suindicato.

### Contingenti legna da ardere

Per opportuna conoscenza delle ditte interessate si informa che presso la Segreteria del Sindacato Combustibili — Via V. Emanuele, Palazzo Giovanelli — sono visibili gli elenchi di ditte assegnatarie di contingenti di legna da ardere e carbone vegetale da importarsi nel secondo semestre dell'anno corrente.

## Grande raduno delle Armi a Bassano del Grappa

La notizia del progettato raduno delle Associazioni d'Arma a Bassano del Grappa, ha raccolto l'adesione entusiastica degli organizzati e le prenotazioni giungono numerose alle singole segreterie. Il Comitato organizzatore, che ha studiato un programma attraente e completo, lavora con alacrità per assicurare il pieno successo della manifestazione.

La data è stata definitivamente fissata al 10 ottobre p. v., in coincidenza con i festeggiamenti che il Comitato Pro Bassano sta organizzando per rendere più attraente la giornata.

Fra pochi giorni il Comitato delle Associazioni d'Arma lancierà un manifesto che conterrà il programma generale.

La quota sarà minima e comprenderà: viaggio di andata e ritorno, rancio e un distintivo ricordo da distribuire a tutti i partecipanti.

Il Comitato, in attesa di poter assegnare alle Associazioni aderenti un equo quantitativo di buoni da mettere in vendita, desidera che le prenotazioni continuino senz'altro presso le sedi sociali, giacchè ha bisogno di avere norma per la costituzione di uno o più treni speciali.

## La revisione dei conti comunali ai commercialisti

ROMA, 15

L'Agenzia «GEA» informa che in seguito ad interessamento dell'on. Garelli, Presidente del Sindacato Nazionale dei Dottori Commercialisti, il Ministero dell'Interno ha diretto in questi giorni a tutti i Prefetti del Regno un'importante circolare che porta un notevole contributo allo sviluppo professionale dei commercialisti, ed offre altresì un esplicito riconoscimento morale della categoria. La circolare rileva infatti che al fine di porre termine al più presto ad uno stato di cose ulteriormente intollerabile, quel'è quello di procrastinare la resa dei conti da parte di molti contabili delle amministrazioni comunali, è opportuno avvalersi dell'opera dei dottori commercialisti di accertata competenza in materia, che possano dare pieno affidamento della regolare esecuzione di tale delicato e importante compito di revisione aziendale e amministrativa.

## Nubifragio in Liguria
### Un morto durante la tempesta

SAVONA, 15

Lungo il litorale di ponente si è abbattuto la scorsa notte un violentissimo nubifragio con acqua torrenziale mista ad abbondante grandine. Alcuni treni hanno riportato notevoli ritardi. La violenza della pioggia ha ben presto trasformato in torrenti alcune strade nonchè la via nazionale Aurelia provocando allagamenti e qualche frana lungo le strade di campagna. I vigneti che ora hanno l'uva matura e le coltivazioni orticole e floreali, hanno subito gravi danni per la caduta della grandine.

Stamane alcuni contadini in località Pian del Latte hanno rinvenuto un uomo morto che è stato identificato per tale Carlo Corradi fu Giovanni, di anni 77.



## Il Principe Gaetano di Borbone ferito in Spagna convalescente in Toscana

FIRENZE, 15

Si ha da Camaiore che il Principe Gaetano di Borbone, primo pretendente al trono di Spagna e che era accorso volontario coi falangisti, rimasto ferito assai seriamente sul fronte di Navarra, ormai in via di guarigione, è tornato per un periodo di convalescenza alla Villa delle Pianore.

## Incendi e maltempo in Francia

PARIGI, 15

Il maltempo imperversa sulla Francia. Si segnalano nevicate sui Pirenei orientali, nell'Alta Loira e in altre regioni.

I venti, che soffiano impetuosi, hanno attizzato focolai creduti spenti nelle foreste della Francia meridionale. Altri 900 ettari di boschi sono andati distrutti nella regione di Puget.

# NOTIZIE RECENTISSIME

# L'offensiva giapponese nel Nord
## mette in fuga disordinata i cinesi
### Città e villaggi occupati dai nipponici - Lotta a fondo a Sciangai

TOKIO, 15

*Per tutta la notte le batterie delle navi giapponesi ancorate sull'Ung Pu hanno battuto coi grossi calibri le linee cinesi fra Kiang Uan e Ciapei.*

*Alle prime luci dell'alba si sono levati in volo anche numerosi apparecchi da bombardamento pesante dell'aviazione navale nipponica che hanno gettato diverse tonnellate di bombe sulle posizioni degli avversari. Tuttavia il fumo densissimo degli incendi, che continuano tuttora a divampare, non ha consentito agli aviatori nipponici di mirare con precisione a determinati obbiettivi.*

### La ritirata dei cinesi

*"Sul fronte di Sciangai le truppe cinesi si ritirano sulla seconda linea di difesa, che si estende da nord di Liu Ho, sullo Yang Tse, a Nan Siang, passando per Kia Ting. Contingenti di truppe cinesi tengono tuttora i centri di Kiang Uang e di Ta Sciang. Le forze giapponesi stanno ora accerchiando Kiang Uang".*

*Mentre la battaglia infuria fra avanguardie nipponiche e la retroguardia cinese, il Comando giapponese sta preparando una nuova grande offensiva tendente a sfondare la cosidetta "linea Hindenburg" prima che i cinesi abbiano potuto trovare in essa una stabile sistemazione.*

*Si deduce dai nuovi sbarchi di truppe nipponiche, avvenuti lungo le rive dello Yang-Tse, tra Lo Stien e Liuo, che il comando nipponico abbia l'intenzione di rafforzare la propria ala destra prima di procedere all'attacco delle nuove posizioni cinesi.*

*Combattimenti sanguinosi si sono svolti la notte scorsa nei pressi di Lotien, dove i giapponesi hanno rettificato il loro schieramento avanzando di alcune centinaia di metri.*

*Un giornalista straniero che ha visitato il "centro civico" presso il villaggio di Kiang Quan, occupato tre giorni fa dai giapponesi, riferisce che gli edifici ultimati soltanto l'anno scorso per alloggarvi i servizi amministrativi della "Grande Sciangai" sono parzialmente distrutti. Numerosi obici sono caduti sul Municipio, che è stato saccheggiato ed incendiato dai soldati cinesi prima di ritirarsi. Pacchi di documenti sono sparsi sul pavimento. I mobili sono fracassati, alcune statue troppo pesanti per essere asportate dai saccheggiatori, sono state rovesciate e spezzati. I Giapponesi stanno installando un aeroporto, su una parte dell'immenso stadio che sorge a poca distanza dal Municipio.*

*In un'altra parte dello stadio bivacca la cavalleria nipponica. Il comando giapponese segnala che alcuni gruppi di soldati cinesi in fuga si ritirano nei villaggi ove, abbandonata la divisa militare, indossano abiti borghesi. Questi ex soldati costituiscono poi drappelli di franchi tiratori, molti dei quali sono stati catturati dalle truppe nipponiche e passati per le armi.*

### L'arrivo del "Montecuccoli,,

*I giapponesi nella città di Sciangai sono rimasti fuori dalla zona monumentale, che costituisce il centro della concessione internazionale, mentre occupano invece un vastissimo sobborgo della città che è chiamato "Grande Sciangai".*

*E' giunto stamane alle sei a Sciangai il R. Incrociatore italiano "Montecuccoli", il quale si è ancorato di fronte alla banchina francese, con le altre navi da guerra estere.*

*Tutti gli Italiani residenti a Sciangai hanno salutato stamane, con un evviva al Re ed al Duce, l'alzabandiera nella caserma, ove sono acquartierati i granatieri di Savoia, giunti ieri dall'A.O.I., ed ai quali il R. Console generale ha porto il cordiale fraterno saluto della colonia italiana.*

*Ricorrendo il genetliaco del Principe di Piemonte, sull'incrociatore Montecuccoli, e sulle altre navi, garrisce il tricolore.*

*In occasione dell'arrivo delle nuove forze italiane di terra e di mare, il R. Ambasciatore d'Italia col primo segretario dell'ambasciata, che si trovavano a Nanchino, sono giunti a Sciangai.*

*I comandanti delle flotte inglese, americana, francese, italiana e olandese hanno inviato oggi alle tredici una nota tanto alle autorità cinesi quanto a quelle giapponesi, perchè non permettano alle loro rispettive forze aeree di sorvolare la concessione francese e la zona internazionale. Hanno invitato inoltre le autorità delle due parti in conflitto a provvedere perchè i proiettili dei loro cannoni antiaerei non cadano nelle aree su indicate.*

### Una battaglia navale

*Le autorità navali nipponiche informano che le navi da guerra giapponesi hanno impegnato battaglia con due incrociatori cinesi al largo di Canton. Le due unità, danneggiate dal fuoco giapponese, hanno dovuto arenarsi sulla riva per non affondare.*

*Mentre altre unità giapponesi bombardavano la Bocca Tigris ed i forti di Canton, squadriglie di aviazione hanno costretto a ritirarsi sei apparecchi di bombardamento di Nanchino che cercavano di colpire le navi da guerra nipponiche.*

*Il Ministero della Guerra annunzia che il generale Hisaichi Terauchi, che è stato già ispettore generale per l'educazione militare e il generale Ivane Matsui, ex comandante dell'esercito formosano, sono stati designati con rescritto imperiale, comandanti supremi, rispettivamente delle truppe giapponesi nella Cina settentrionale e nella zona di Sciangai. Entrambi i generali hanno già assunto i comandi.*

### L'offensiva nel Nord

*Dopo l'offensiva di Sciangai sul fronte della Cina settentrionale nella zona di Tien Tsin si è impegnata la più grande battaglia che si sia avuta dall'inizio delle ostilità. I giapponesi dopo aver rapidamente messo a punto la loro preparazione, organizzati i loro servizi, stabiliti i collegamenti e prese le disposizioni per la attuazione del piano di attacco, hanno scatenato l'offensiva su una area vastissima contro le truppe cinesi, che si calcola ascendano a trecento mila uomini.*

*Nella giornata i giapponesi hanno ottenuto già non trascurabili successi, avanzando fra l'altro di oltre dieci chilometri al di là di Kuan.*

*Va subito rilevato che la nuova offensiva nipponica costituirà un severissimo collaudo della organizzazione logistica dell'esercito imperiale sul continente. La regolarità del suo funzionamento è norma essenziale del successo, perchè ben presto, per la natura del terreno, le truppe saranno portate ad operare a grandi distanze dalle loro basi e nulla esclude che la manovra strategica si estenda rapidamente su un fronte di un migliaio di chilometri discontinuo, in molti tratti privo di strade atte al traffico meccanizzato, e con andamento tutto altro che regolare. L'alto comando nipponico però, a quel che si sa, è conscio delle difficoltà logistiche che si potranno presentare e alla loro soluzione ha dedicato le massime cure.*

*Quanto alla condotta delle operazioni vere e proprie, i generali pongono molta fiducia sulla superiorità dell'armamento e dell'equipaggiamento imperiale nei confronti degli avversari cinesi. Molti reparti sono stati particolarmente attrezzati per la repressione della guerriglia, che i cinesi svolgono di giorno in giorno più intensa al margine delle grandi operazioni strategiche, sopratutto lungo le linee di comunicazione stabilite dai giapponesi nelle loro retrovie.*

*Grazie alla precedente occupazione di Tatung nello Sciansi, punto strategico di notevole valore, i giapponesi hanno potuto raggiungere nuove importanti posizioni sulle quali si sono attestati. Tra le posizioni raggiunte sono Chienchuntai, Tafangshan e Shingchi. Il controllo della via ferrata Tien Tsin Puchov è stato molto utile per gli spostamenti delle truppe giapponesi, specialmente per quelle operanti nella zona tra le linee ferroviarie Pechino-Anchov e Trien Tsin-Puchov, da dove i giapponesi sono riusciti a sloggiare i cinesi raggiungendo il fiume Yung Ting. Chianghangong, altro importante centro, dove i cinesi si erano organizzati fin dal principio di agosto, con cinque divisioni comandate dai generali Wang Fu Lin e Peng Chai Tai è stato raggiunto dai giapponesi.*

*Secondo informazioni di fonte nipponica, anche la caduta di Chochow sulla Pechino-Anchow sarebbe imminente.*

### I cinesi in fuga

*Nel settore di Tien Tsin le truppe cinesi dopo aver resistito per sette ore, si sono ritirate in direzione di Paoling sulla linea Pechino-Hanchow. Un grosso corpo di combattenti è in fuga verso Fung-Cheng a circa cento chilometri a sud di Pechino. Le forze aeree giapponesi bombardano e mitragliano il nemico trasformandone la ritirata in una fuga disordinata. Chochow sulla linea Pechino-Hanchow, ove si sono trincerati alcuni reparti cinesi, è ora completamente circonadta dalle truppe nipponiche che dispongono di numerose artiglierie. Le perdite avute dai giapponesi in queste operazioni sono minime; quelle dei cinesi enormi. Le pattuglie di punta giapponesi che hanno occupato Cuhuen e Than-Gan sulla riva destra del fiume Yung Ting, si avvicinano ora alla linea che collega Pachow, a settantacinque chilometri a sud di Pechino, con Scinahing.*

*Si riferisce da persone che hanno assistito alle azioni da treni giapponesi che le stazioni ferroviarie sono gremite di truppe cinesi in fuga. Nel pomeriggio i giapponesi hanno completamente occupato dopo una lotta accanita Tafan-Shan a cinquanta chilometri a sud di Pechino. Forze aeree giapponesi avevano, nella mattinata fatto incursioni su Nan-Hao e Puk-Kew a undici chilometri ad ovest di Macheang, sulla ferrovia Tien Tsin-Pukow, bombardando le posizioni cinesi che sono state poi attaccate dalla colonna Nakai, le quali hanno occupato Nan-Hao e Puk-Kew. Anche da questa parte le truppe cinesi sono in piena ritirata.*

*Nello Shansi sulla linea di Ta-Pung, gli aeroplani cinesi hanno compiuto una incursione in formazione su Tai-Yuan, capitale della provincia, bombardandone il campo di aviazione.*

*Uno scontro aereo, il primo dall'inizio del conflitto, è avvenuto fra aeroplani cinesi e giapponesi a Lyang. I giapponesi che disponevano di sei aeroplani da bombardamento si erano avvicinati alla città, quando si sono levati in volo otto apparecchi cinesi da combattimento. Lo scontro è durato circa due ore ed alla fine i cinesi, che hanno perduto due aeroplani, si sono dovuti ritirare.*

*Le operazioni proseguono attivamente anche nella Cina meridionale.*

*Notizie da Hong Kong informano che tutti gli edifici militari e governativi di Watow sono stati distrutti da un infernale bombardamento combinato dalle artiglierie navali e le forze aeree giapponesi. La popolazione di Swatow è in fuga. Anche molti stranieri si sono allontanati. Quelli fra essi che sono in servizio presso la dogana marittima non hanno voluto lasciare il loro posto. Le autorità navali di Makow hanno comunicato che aeroplani cinesi hanno compiuto una incursione su navi da guerra giapponesi nel Mare della Cina del sud. Una bomba è caduta presso il cacciatorpediniere e le schegge di essa hanno ferito cento marinai.*

### Conferenza di Ministri nipponici

*Nel pomeriggio ha avuto luogo una conferenza, durata tre ore, tra i membri del Consiglio privato e quelli del Governo, i quali hanno preso in considerazione la situazione cinese. Il Ministro degli Esteri Hirota ha descritto la causa e gli sviluppi dell'incidente cinese che egli ha nuovamente affermato, è stato voluto dalla politica dei nazionalisti cinesi. Hirota ha inoltre illustrato la politica giapponese nei riguardi della Cina e l'atteggiamento nipponico nei riguardi della questione Hugassen.*

*Il Ministro delle Finanze ha quindi illustrato la politica finanziaria del Governo dicendo che i due miliardi di yen erogati per la spesa relativa all'incidente cinese, saranno sufficienti. L'ordine del giorno della sezione ordinaria della Dieta dice però che tale somma sarà aumentata con una edizione di buoni. Il Ministro delle Finanze ha poi dato chiarimenti circa i provvedimenti legislativi eccezionali in materia economica che hanno, come scopo, la mobilitazione delle risorse nazionali. Durante la visita che sir Robert Craigie, ha fatto al Ministro degli Esteri Hirota nel pomeriggio di oggi, tra i due diplomatici si è avuto uno scambio di informazioni circa la situazione in Cina. Sembra che siano in corso amichevoli conversazioni tra il Ministero degli Esteri giapponese e l'Ambasciatore britannico, circa il caso Hugessen e si ritiene che la risposta definitiva del Giappone alla Gran Bretagna sarà consegnata tra breve.*

*Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che il Giappone non si preoccupa affatto dell'appello che la Cina ha rivolto alla Società delle Nazioni. Dopo aver detto che il Giappone non ha ancora ricevuto il testo cinese dell'appello, ma che a giudiare dalle parti di esso a conoscenza alle autorità nipponiche i cinesi non avrebbero presentato le cose in modo obiettivo, il portavoce ha affermato che un intervento della Società delle Nazioni sarebbe più dannoso che benefico.*

*Questa sera, per un'ora, la capitale è stata completamente oscurata. Hanno così avuto inizio le operazioni per la difesa passiva di essa contro attacchi aerei, che saranno continuate nei prossimi giorni, con oscuramenti sempre più lunghi e con la partecipazione sempre più intensa della popolazione. Questa sera non si è verificato alcun incidente e la popolazione è stata disciplinatissima.*

## L'embargo degli Stati Uniti
### non modifica la politica di Roosevelt

WASHINGTON, 15

Il Presidente Roosevelt ha proibito alle navi appartenenti al Governo di trasportare in Cina e in Giappone armi, munizioni e materiali bellici. Le navi mercantili private potranno invece continuare tali traffici però a loro rischio e pericolo.

Negli ambienti di solito bene informati, questa deliberazione del Presidente viene considerata come un primo passo verso la applicazione della legge sulla neutralità.

Si apprende invece che Roosevelt ha fatto sapere che non vi saranno modificazione di sorta nella politica di neutralità sinora seguite.

Il provvedimento di cui sopra è stato adottato, a quanto si assicura, principalmente contro il piroscafo *Wichita* il quale è attualmente in rotta per la Cina con un carico di apparecchi da bombardamento.

Tale piroscafo è di proprietà della Commissione marittima degli Stati Uniti, ma è stato ceduto di recente in affitto ad una compagnia privata. La nave aveva lasciato Baltimora il 27 agosto scorso, ed è attesa oggi a San Pedro per il rifornimento. Il presidente dello «Shipping Board», signor Joseph Kennedy, ha inviato ordini a San Pedro perchè il *Nichita*, appena giunto in quella acque, sia fermato in modo da impedire che giunga nella zona bloccata dai giapponesi.

Il Governo americano gestisce direttamente 37 piroscafi mentre altri 150 di sua proprietà sono in esercizio ad opera di privati ai quali i piroscafi stessi sono stati ceduti a nolo.

A quanto si sa, il *Wichita* sarebbe il solo piroscafo americano in viaggio per la Cina con un carico di materiale bellico.

Gli equipaggi americani hanno di recente chiesto una speciale indennità allorchè sono imbarcati su piroscafi in servizio nelle acque cinesi, incluse nella zona di guerra. Si assicura anzi che l'eventualità di uno sciopero bianco sarebbe stata sollevata dal l'equipaggio del *Wichita*.

Si apprende che negli ambienti militari nipponici si ritiene che le dichiarazioni di Roosevelt sull'embargo delle arm in Cina e nel Giappone abbia sopratutto il carattere di un ammonimento per i piroscafi americani e che l'embargo riuscirà unicamente dannoso alla Cina, che dipende dall'estero per i suoi rifornimenti bellici. D'altra parte gli ambienti politici giapponesi giudicano l'atteggiamento degli Stati Uniti ispirato al più assoluto disinteresse per le questioni inerenti al conflitto cino-giapponese.

## Le prossime consultazioni
### fra Roma e Londra
#### Lord Perth conferirà con Chamberlain

LONDRA, 15

L'ambasciatore di Gran Bretagna a Roma, lord Perth, è ritornato oggi a Londra avendo finito la sua villeggiatura scozzese. Egli rimarrà a Londra in attesa del ritorno da Ginevra del sig. Eden e del ritorno del sig. Chamberlain dalla Scozia.

Il redattore diplomatico della *Morning Post* dice che il conte di Perth discuterà col Ministro degli Esteri e con il Primo Ministro le prossime consultazioni che avrà a Roma con il conte Galeazzo Ciano. Lo stesso scrittore aggiunge che le consultazioni con il Primo Ministro avranno speciale importanza dato l'interesse vivissimo del Primo Minstro al miglioramento dei rapporti con il Governo italiano. (*Stefani*).

## Plausi brasiliani
### all'atteggiamento dell'Italia

RIO DE JANEIRO, 15

« 'A Nacao », commentando l'esito della conferenza di Nyon, scrive non ritenere possibile che essa produca dei risultati effettivi, mancando la cooperazione dell'Italia, il cui atteggiamento chiama giustissimo poichè non è concepibile che una grande Potenza, che è la principale interessata nel Mediterraneo, sia posta in una situazione secondaria. «Si dice — prosegue il giornale — che la Francia e l'Inghilterra abbiano lasciato una finestra aperta al Governo italiano, ma è chiaro che l'Italia non intende passare dalla finestra, quando ha diritto alla porta spalancat».

## Le aspirazioni coloniali tedesche
### non saranno ostacolate dal Sud Africa

NEW YORK, 15

Un dispaccio da Montreal (Canadà) informa che l'Alto Commissario del Sud Africa a Londra, sig. Tewater, che si trova in vacanza a Montreal, ha dichiarato di non avere nulla da ritirare e nulla da aggiungere alle dichiarazioni fatte già in senso favorevole alle aspirazioni coloniali della Germania.

Come è noto l'Alto Commissario Tewater ha dichiarato pubblicamente l'altro jeri che, nonostante le affermazioni in contrario, il Governo del Sud Africa potrebbe, in determinate circostanze, non mostrarsi assolutamente contrario ad una revisione dei territori coloniali a nord dei propri confini e che è ovvio che le Nazioni non potranno tardare più oltre a prendere in esame, in uno spirito di ragionevole moderazione, le richieste coloniali della Germania.

## Interrogazioni e perquisizioni
### per l'attentato di Parigi

PERPIGNANO, 15

In seguito ad informazioni inviate dalla Sicurezza di Parigi è da Tolosa alla brigata mobile di Montpellier, degli interrogatori e delle perquisizioni sono stati eseguiti a Cerbere, a Port Ventres e ed altrove, arresti in relazione agli attentati dinamitardi di Parigi.

La guerra in Spagna

## Nuove posizioni
### occupate dai nazionali

PARIGI, 15

*Il Gran Quartiere generale, alle ore 24, comunica le notizie giunte fino alle ore 20:*

Fronte di Leon: *Le nostre truppe hanno continuato ad avanzare vincendo la resistenza nemica ed occupando il monte Braga, le prime case di Villasimplix, la quota 1384 ad est di La Vid. La circolazione ferroviaria è stata riattivata fin nei pressi di Pola de Gordon.*

Fronte delle Asturie: *Nel settore orientale è continuata l'avanzata vittoriosa delle nostre truppe che hanno occupato il massiccio situato a due chilometri ad est di Penas Blancas, il villaggio di Alles, Mier, Barrio ed il massiccio di Cares, a nord ovest di Mier. L'avanzata continuava al momento in cui questo comunicato è stato redatto. Nel settore occidentale fucileria e cannoneggiamento.*

Esercito del sud. Fronte di Madrid: *Il nemico ha attaccato il settore di Jarama, ma è stato respinto nel settore di Talavera. Venticinque miliziani di cui alcuni con armamento si sono presentati alle nostre linee.*

Fronte di Aragona: *Fucileria in alcuni settori.*

Fronte di Cordova: *Nel settore di Pennaroja il nemico ha attaccato con automitragliatrici, carri armati e carri d'assalto le nostre posizioni, ma è stato respinto con numerose perdite. Tre carri d'assalto russi sono stati messi fuori d'uso.*

*L'aviazione nazionale è stata molto attiva su tutti i fronti. Squadriglie da bombardamento hanno bombardato El Pata Gallina e El Baratillo. Altre squadriglie da bombardamento hanno bombardato il porto di Gijon e tutte le posizioni intorno alla città.*

## Il Duca di Bergamo
### visita a Lesigne
### la villa di Bellosguardo

FIRENZE, 15

Stamane il Duca di Bergamo giungeva alla storica villa di Bellosguardo a Lesigne, ospite del Cavaliere del Lavoro ing. Giuseppe de Micheli. L'Augusto Principe, dopo visitato il parco secentesco, monumento nazionale, di recente ridonato all'antico splendore e dopo visitate le opere d'arte in esso contenute, percorreva parte dei nuovi estesissimi vivai di olivi in quest'anno creati per la valorizzazione agricola dell'impero coloniale italiano. Quindi visitava gli impianti idroci di nuova costruzione.

Nel pomeriggio visitava il Fascio di Lesigne, accolto entusiasticamente dai reduci dell'A. O. I., ivi espressamente convenuti. Successivamente il suo ospite lo accompagnava a visitare i propri stabilimenti meccanici e di produzione dell'ossigeno.

Le maestranze hanno entusiasticamente accolto il Duca che è stato ossequiato dal Prefetto di Firenze, dal Generale Villasanta e da altre autorità. Ritornato alla villa il Duca ha partecipato ad un ricevimento intimo, offerto in suo onore ed ha ricevuto il devoto omaggio di S. l'Arcivescovo Cardinale Dalla Costa, del Prefetto di Firenze, del Prefetto di Lucca e di molte altre autorità. In serata il Duca di Bergamo è partito diretto a Viareggio.

## Le udienze del Duce

ROMA, 15

Il Duce ha ricevuto il dott. Marco Pomilio direttore dell'*Azione Coloniale*, che gli ha fatto omaggio del suo volume *Con i Dubat, fronte sud*. Il Duce si è compiaciuto gradire l'omaggio.

## La mole degli impianti
### e dei servizi del Campo Dux

ROMA, 15

Il IX Campo Dux è oramai nella storia dell'O. N. B e con la sua smobilitazione si hanno le interessanti cifre relative agli impianti e ai servizi.

Dal 3 al 14 settembre l'ufficio postale del Campo ha registrato l'arrivo di mezzo milione di cartoline, 140.000 lettere, 900 assicurate e raccomandate. Gli Avanguardisti hanno inviato 2.150.000 cartoline e 80 mila lettere.

Per la sistemazione degli impianti idraulici vennero impiegati metri lineari 5000 di tubo di ferro zingato per condutture con un consumo di acqua potabile di quasi due milioni di litri al giorno, per le acque di rifiuto furono eseguiti scavi di canali di metri lineari 6000.

L'illuminazione del campo era assicurata da 1273 punti di luce esterni e da 3127 lampade opportunamente situate nelle baracche, nelle tende dei comandi e dei servizi.

## Il raduno dei fanti
### per il 2 e 3 ottobre

MILANO, 15

L'Associazione nazionale del fante indice l'annuale raduno dei fanti per il 2 e 3 ottobre al Faiti dove sarà riconsacrato il cippo che vigila il dosso della grande battaglia. L'adunata si effettuerà a Gorizia da dove, deposta una corona sul monumento ai Caduti, i fanti raggiungeranno Castagnevizza, salendo quindi alla quota 378 dove rifulse l'impeto eroico della brigata "Pallanza". Nel giorno seguente il pellegrinaggio proseguirà per il cimitero di Redipuglia, la trincea delle Frasche, Ronchi dei Legionari e quindi da Gorizia si effettuerà il ritorno.

## Un telegramma di Graziani
### per la morte del gen. Carini

ADDIS ABEBA, 15

In occasione della morte del valoroso luogotenente generale Carlo Carini, il Vicerè ha così telegrafato al generale Russo, capo di S. M. della Milizia:

Le Forze Armate dell'Impero hanno appreso con vivo dolore la notizia dell'immatura morte del generale Carini, incontrata nell'adempimento del dovere. Le solenni onoranze funebri resegli a Dessiè con la partecipazione di tutte le Forze Armate e di tutta la popolazione metropolitana e indigena, hanno voluto essere una dimostrazione della stima e dell'affetto che, con la sua bontà e con le sue opere, aveva saputo conquistarsi in tutti gli ambienti della zona affidata al suo comando.

« Con la sua scomparsa, io perdò un compagno carissimo dei primi anni della mia vita militare e un amico fedelissimo. A nome delle Forze Armate dell'Impero esprimo a te e a tutti i camerati della Milizia i sensi della viva partecipazione nostra al lutto e ti prego di renderti gentile interprete di tali sentimenti verso la signora e i figli dell'amato scomparso. *Graziani* ».

## Le udienze del Papa

ROMA, 15

Questa mattina il Papa ha accordato una numerosa udienza collettiva: circa 1300 persone, tra cui 400 coppie di sposi novelli e gruppi di nazionalità diverse.

E' giunto a Roma Mons. Orsenigo, Nunzio apostolico in Germania, che già da qualche settimana aveva lasciato Berlino per il consueto periodo di vacanze.

## L'arresto degli autori
### del furto in Vaticano

ROMA, 15

A proposito del furto commesso il giorno 9 in Vaticano nell'appartamento di Mons. Arborio Mella di Sant'Elia, Maestro di Camera di S. S. si sa che dalle indagini subito espletate, risultò che nella stanza da letto del prelato erano state asportate da uno scrigno al muro lire 36.000 in vari biglietti di banca di proprietà della Santa Sede, oltre 11,000 lire di proprietà personale di Mons. Mella e delle sterline, più decorazioni, onorificenze ed una collana d'oro.

Dietro invito della Santa Sede venne avvertito il Questore di Roma, che a sua volta dava incarico a vari funzionari di espletare le più pronte indagini. Queste riuscivano subito ad identicare ed arrestare certo Scocco Gastone pulitore di mobili, che due anni or sono aveva lavorato nell'appartamento di Mons. Mella. Lo Scocco aveva dato indicazioni per la consumazione del furto ad un certo Rosa Armando, anch'esso da Roma, che veniva subito arrestato. Continuando nelle indagini la polizia accertava che certi Del Vecchio Aristide e Albertazzi Fernando avevano partecipato al furto insieme al Rosa ed erano fuggiti d aRoma. Il Del Vecchio e l'Albertazzi furono arrestati a Milano e ad essi vennero sequestrate piccole verghe doro e d'argento ricavate dalla fusione delle sterline e delle decorazioni di Mons. Mella. Gli arrestati sono stati tradotti a Roma e si sono resi tutti completamente confessi.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile
Tipografia della «Soc. Ed. Veneta»



## AVVISI ECONOMICI

### LEZIONI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

**FRANCESE**, Inglese, Tedesco, ecc. esperti insegnanti di madrelingua, e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, Bacino Orseolo, tel. 24084, lezioni individuali, collettive, 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. Aperto anche tutta l'estate.

### SMARRIMENTI

**SMARRITA** undici settembre sterlina ciondolo, pagasi valore portandolo all'Unione Pubblicità Italiana, San Marco, Venezia.

### RAPPRESENTANTI - PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 3.—)

**AD ATTIVO** documentata capacità affiderei rappresentanza primario articolo indispensabile industria. Messori, Bigari 7, Bologna.

**CERCASI** ogni Provincia rappresentanti vendita privati tessuti uomo, ottime condizioni. Manifattura Tessile Biellese Castaldi 37 Milano.

**FABBRICA** tessuti tendaggi carca rappresentanti bene introdotti clientela Liguria Lombardia Emilia Veneto Toscana. Scrivere Cassetta 88 B Unione Pubblicità Italiana, Torino.

**TRE VENEZIE** cercansi subito ogni località agenti attivissimi dispongano magazzino per deposito merci Buona retribuzione. Esigonsi referenze primordine. Scrivere Cassetta 25604 Unione Pubblicità Italiana - Roma.

### COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

**INDUSTRIA** milanese ramo metallurgica desidera relazione con persona alta posizione per collaborazione affari. Scrivere Cassetta 239 M Unione Pubblicità Italiana, Milano.

**SIGNORE** o signorine intraprendenti istruite bella presenza vaste conoscenze migliore società disposte trattare vendita facile articolo forte guadagno cercansi da importante industria milanese. Scrivere indicando età, studi, pratica commerciale. Cassetta 253 M Unione Pubblicità Italiana - Milano.

**VENDEMMIA!** Vinificate razionalmente coi solfitanti e coi fermenti selezionati del Laboratorio Enotecnico Garoglio S. A. e Laboratorio Zimotecnico Italiano. Firenze, Via delle Farine 2 - Cercansi rappresentanti nelle zone ancora libere.

... CLXC - N. 260 - Cent. 30

VENERDI' 17 SETTEMBRE 1937 - ANNO XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

... GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-457 | CASELLA Postale N. 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1.60 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,60 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Tasse governat. in più | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20 Estero: » » 160 - » 82 - » 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

# I firmatari di Nyon

## ...onte alla netta presa di posizione dell'Italia

### ...a revisione del piano di sorveglianza all'ordine del ...iorno: Londra favorevole mentre Parigi nicchia

LONDRA, 16

...utti i giornali inglesi in... ...lla possibilità, anzi sulla ... che l'Italia partecipi al... ...di Nyon. Il discorso di ...sione della zona di sorve... ...da affidarsi all'Italia, è ge... Il Times riconosce che gli ...vitali dell'Italia in tutto ...rraneo e il suo prestigio ...di Potenza mediterranea so... ...ti e che in base a tali in... ...e a tale prestigio è altret... ...ente che la partecipazio... ...Italia al piano di Nyon de... ...organizzata su basi di pa... ...confronto della Gran Breta... ...della Francia, sempre che ...non implichi ritardi nella ...ne del nuovo piano di sor...

...Daily Express afferma che il ...britannico ed il Governo ...riconoscono la necessità ...operazione italiana su basi ...i e che per conseguenza un ...numero di cacciatorpedinie... ...cooperera in condizioni ...parità con le navi britan... ...francesi lungo le grandi ar... ...commerciali del Mediterraneo. ...Daily Telegraph scrive a sua ...de l'accordo anglo-francese ...punto essenziale fu rag... ...massima nel colloquio che ...ieri a Ginevra fra il si... ...e il signor Delbos e che ...a questo colloquio è pro... ...tutti i firmatari dell'ac... ...di Nyon vengano convocati ...per discutere in base al pa... ...dell'art. 4 della Conven... ...revisione delle zone asse... ...Gran Bretagna e alla ...

...Daily Telegraph, in un ...da Ginevra, dice che ...la questione non ver... ...all'esame del Comita... ...nazionale di non intervento ...e aggiunge che finora ...è stato diramato alle ...denti al Comitato inter... ...perchè le decisioni da ...alla Nota italiana ...saranno adottate diret... ...dalle Nazioni che firmaro... ...convenzione di Nyon.

...suo il Daily Mail af... ...il mutamento subitaneo ...sarebbe dovuto alle ...pressioni compiute da ..., il quale « desidera che ...conversazioni anglo-ita... ...un accordo mediterraneo ...compromesse da malinte... ...dalla conferenza di ... Secondo il Daily Mail la ...Bretagna è più che risoluta ...le domande dell'Ita... ...assoluta eguaglianza nel ...di polizia organizzato dal... ...di Nyon. Il giornale ...che Chamberlain ha confe... ...volte per telefono con ...proposito della nota ita...

...queste informazioni, evi... ...ispirate da una unica ...favorevole, conviene prender ...anche lecito chiede... ...speranza, ben inteso, di ...plausibile) perchè mai ...e l'Inghilterra, se rico... ...in tutto e per tutto i di... ...interessi dell'Italia nel ...mare abbiano proposto a ...organizzazione del siste... ...sorveglianza che non teneva ...nel debito conto? A ...logica, oltrechè di geogra... ...storia sarebbe stato più ...più speditivo, più pruden... ...redigere a Nyon una ...che l'Italia avesse po... ...altro accettare.

...è stato rafforzato un se... ...evidentemente inaccettabile ...Italia a costo di dovere poi ...opra per rivederlo e cor... ...di sana pianta. Il fatto ...rappresentante della Gran ...non ha forse resistito con ...sufficiente alla pressione com... ...dal sig. Delbos e del sig. ..., intenti a creare la par... ...completamente illusoria di u... ...di monopolio anglo-fran... ...Mediterraneo ad esclusione ...Italia.

...fortuna il Governo fascista, ...largo spirito di solidarietà ...che ispira le sue direttive ...estera, anzichè sbattere, ...dire, la porta in faccia ...della convenzione di ...che avrebbe resa impos... ...esecuzione del pia... ...sorveglianza, ha offerto alla ...e all'Inghilterra la possi... ...rimediare, tardi ma in tem... ...errore commesso.

...che oggi la gravità del... ...e la necessità di mettervi ...riconosciuti così a Lon... ...a Parigi, sta a dimostra... ...l'atteggiamento longanime ...italiano è stato apprez... ...suo giusto valore. Dall'altro ...è da supporre che gli Am... ...convenuti a Nyon abbiano ...avvertito i Mini... ...avevano tanto frettolosa... ...firmata la nuova convenzio... ...l'Italia non partecipa al... ...del piano, la presenza ...cacciatorpediniere anglo-fran... ...nel Mediterraneo servirà sol... ...a complicare vieppiù una si... ...tutt'altro che semplice, ma ...altro scopo. Con tutto ...è da credere che negli ambienti politici di Londra si ritenga facile e imminente la soluzione delle nuove complicazioni determinate dall'infelice risultato della Conferenza di Nyon.

Rimane infatti da superare l'ostacolo costituito dal subdolo disfattismo della Russia sovietica appoggiata più o meno apertamente dai Ministri del fronte popolare francese. La Russia sovietica è la grande seminatrice di discordia fra le Potenze occidentali e come silurò alla vigilia di Nyon l'accordo mediterraneo, così vi è da prevedere che si riservi di tentare il siluramento degli sforzi che verranno fatti per salvare quello che può ancora essere salvato dagli accordi conclusi a Nyon.

## Ostilità francese

### alla revisione dell'"arrangiamento,

PARIGI, 16

La revisione dell'«arrangiamento» di Nyon per ampliare le zone di controllo affidate all'Italia conferendole la parità con le flotte francese ed inglese è all'ordine del giorno. La stampa rileva che c'è una porta aperta per i negoziati, e prevede una nuova possibile riunione a Ginevra, oppure a Londra. Tuttavia, mentre si ha l'impressione che Londra sarebbe pronta a dare soddisfazione all'Italia, i circoli responsabili francesi si mostrano ostili ad una revisione degli accordi così precipitosamente conclusi ed adducono a motivo del loro atteggiamento speciose considerazioni tecniche.

L'*Oeuvre*, non certo sospetto di filo-fascismo, parla di uno scambio di idee particolarmente importante fra Londra Parigi e Roma. «Gli inglesi — aggiunge il giornale — sarebbero fermamente decisi a persuadere l'Italia ad aderire all'accordo di Nyon. In una seduta che si terrebbe venerdì a Gineva, le potenze firmatarie dell'*arrangement* esaminerebbero la possibilità di offrire all'Italia una zona di sorveglianza più ampia di quella già offertale».

Anche il *Petit Parisien* scrive che la Gran Bretagna e la Francia rimangono pronte a favorire, nei limiti del possibile, ogni soluzione del problema. Il giornale aggiunge che, da parte francese, «si farebbe valere che l'Italia avrebbe dovuto manifestare un punto di vista più favorevole durante le conversazioni di Nyon».

Il *Matin* preconizza un'intesa tra Francia ed Inghilterra da una parte, e l'Italia dall'altra, malgrado gli sforzi di Mosca. «La Gran Bretagna — scrive il giornale — dovrà presto o tardi giungere a un accordo con l'Italia nel Mediterraneo, sopratutto nell'interesse della sicurezza del suo Impero. Anche la Francia dovrà un giorno intendersi con Roma per le stesse ragioni. A questo proposito si fondano grandi speranze nel prossimo viaggio di Chautemps a Ginevra. Il *Journal* scrive che i nemici dell'Italia possono congratularsi della bella opera svolta a Nyon. Ma le persone cui sta veramente a cuore la pace euroea, sono preoccupate. «Non si pu ònascondere — conclude il giornale — che a Nyon è stata giocata una gran brutta carta».

### Al Consiglio della Lega

## Spudorate menzogne

### e ignobili attacchi all'Italia del famigerato Negrin

GINEVRA, 16

Oggi il Consiglio della S. d. N. si è occupato in primo luogo della questione dei mandati approvando una risoluzione nella quale si afferma che, considerata l'intenzione espressa dalla Gran Bretagna di continuare lo studio del problema dello statuto della Palestina approfondendo più particolarmente la soluzione relativa alla spartizione del territorio, e rammentate le assicurazioni date in tale occasione dal rappresentante del Regno Unito a proposito dell'immigrazione, il Consiglio della S. d. N. consente a che il Governo della Gran Bretagna proceda al suddetto studio ed ai provvedimenti che esso richiede, e soprassiede — pur rammentando che la carta del mandato del 24 luglio 1922 rimane in vigore finchè non sarà stato deciso altrimenti — all'esame di fondo della questione fino al momento in cui si troverà nella possibilità di trattarla nel suo insieme, riservando intanto interamente il suo giudizio e la sua decisione.

Quindi si è discusso la questione sollevata dal Governo spagnolo relativa agli incidenti del Mediterraneo. Il presidente di turno del Consiglio, il famigerato capo rosso Negrin, dopo aver lasciato il seggio presidenziale, che viene occupato dall'equatoriano Queredu, prende la parola quale rappresentante del sedicente governo di Valenza. Egli afferma che la questione dell'insicurezza della navigazione nel Mediterraneo è soltanto un aspetto del problema internazionale che riguarda gli avvenimenti di Spagna. Ricorda a questo proposito il bombardamento di Almeria da parte di navi tedesche in seguito all'incidente del «Deutschland» e dopo avere sostenuto contro la verità documentata che gli aeroplani valenzani furono costretti a rispondere all'attacco del «Deutschland», protesta contro la indifferenza mostrata nel campo internazionale di fronte al bombardamento stesso, chiamando in causa la responsabilità della comunità internazionale di tutti gli Stati e in particolare di quegli Stati che si affermano dirigenti di questa comunità.

Ricorda anche i recenti incidenti del Mediterraneo dandone una versione interamente basata sulla menzogna e soffermandosi particolarmente su quello toccato al «Campeador», il cui affondamento attribuisce a due navi italiane.

Passato a considerare i risultati della conferenza di Nyon, protesta per il fatto che l'esame di una questione in cui era direttamente interessata la Spagna, sia stato fatto da una conferenza internazionale, dove questa nazione non era rappresentata, dimenticandosi evidentemente che ove una rappresentanza della Spagna avesse dovuto essere ammessa, questa non poteva essere che quella di Franco. Per Negrin comunque la conferenza di Nyon ha segnato un progresso sopra le riunioni del Comitato del non intervento e le misure di Nyon possono, secondo lui, considerarsi atte a ridurre l'insicurezza del Mediterraneo, per quanto l'esclusione delle navi spagnole dal sistema di protezione collettiva rappresenti un grave pericolo per l'avvenire.

Dilungatosi quindi in una discussione giuridica per infirmare tale esclusione, Negrin, dopo avere dichiarato che Valenza non ha nulla da eccepire a che le navi incaricate del controllo entrino nelle acque territoriali spagnole, termina con un ignobile attacco contro l'Italia, che egli accusa di voler creare una situazione di terrore nel Mediterraneo per impedire l'approvvigionamento dei rossi spagnoli.

Prende poi la parola il Ministro degli Esteri francese Delbos, il quale riafferma la sua fiducia nell'efficacia delle misuse concordate a Nyon. Un lungo discorso pronuncia il rappresentante della Nuova Zelanda, cui succede il commissario sovietico Litvinof per esprimere la speranza in un'azione della Lega nei riguardi degli avvenimenti spagnoli.

La seduta è tolta e la discussione sulla questione viene rinviata ad una seduta ulteriore.

## Le accoglienze di S. Sebastiano

### ai giovani spagnoli reduci dall'Italia

S. SEBASTIANO, 16

Sono ritornati a S. Sebastiano i giovani spagnoli che hanno partecipato al Campeggio in Italia. Essi sono stati ricevuti dalle autorità spagnole e dal R. Console di Italia. I giovani hanno cantato gli inni spagnoli e fascisti.

# INCALZATI DAI NAZIONALI SPAGNOLI

## I ROSSI RIPIEGANO VERSO GIJON

PARIGI, 16

*Continuano i progressi dei nazionali contro le posizioni rosse del monte Los Colleros, dinanzi al massiccio del Pajares, dalle alture del quale si domina il tratto di strada Leon-Oviedo.*

*Dopo un primo tentativo di attacco frontale, il comando nazionale ha cambiato tattica e ha iniziato una manovra aggirante. Dopo una lunga marcia di approccio, eseguita di nottetempo, le colonne nazionali hanno investito le prime alture poste ad ovest dela Sierra del Cuesto Negro, incontrando fortissima resistenza da parte degli asturiani, i quali peraltro perdettero un'altura.*

### Violento combattimento

*Fitte cortine di nebbia si erano andate addensando nel frattempo sulle vette dei monti, ed erano poi calate in basso, avvolgendo i combattenti e rallentando il ritmo dell'azione. Ne hanno approfittato i rossi, i quali, ricevuti rinforzi, sono scivolati, armati di bombe a mano e di spezzoni di dinamit e, lungo le pendici della montagna, dirigendosi verso Los Celleros, nella speranza di poter sorprendere di sorpresa l'avanguardia nazionale composta di reparti di "requetes" i quali, in quel momento, stavano consumando il primo rancio.*

*I "requetes" al primo allarme, buttando all'aria gavette e tazze di latta, si slanciavano contro le milizie asturiane che sopravvenivano, impegnando un violento combattimento che si è protratto per circa sette ore, e si è concluso con la fuga dei rossi.*

*Approfittando della favorevole situazione del momento, i nazionali hanno avanzato alla conquista di alcune importanti posizioni rosse sul versante occidentale di Los Celleros. L'artiglieria nazionale, piazzata su una delle cime della montagna, ha brillantemente coadiuvato all'azione, fulminando i rossi con centinaia di granate.*

*I rossi hanno lasciato sul terreno oltre un centinaio di uomini, fra morti e ferite. Le perdite nazionali sono assai inferiori, poichè gli asturiani non posseggono pezzi di artiglieria da montagna facilmente manneggiabili, e il cui fuoco può infliggere perdite rilevanti agli assalitori.*

*Si apprende poi che la stazione radio di Valencia ha comunicato che le forze del governo di Valencia operanti sul fronte nord, davanti alla vigorosa offensiva sferrata dai legionari italiani, hanno dovuto sgomberare El Cabezo, a undici chilometri ad ovest di Llanes.*

*Caratteristica è stata l'assenza di qualsiasi velleità aviatoria dei rossi.*

### I rossi stremati

*Man mano che i rossi si ritirano sul fronte di Leon fanno saltare strade, ponti e gallerie. Dinanzi a Santa Lucia la strada che corre lungo un burrone è stata minata per un tratto di oltre sessanta metri.*

*Borghesi fuggiaschi arrivano tutti i giorni sempre più numerosi alle linee nazionali, tanto che i comandi hanno dovuto istituire uno speciale servizio di autocarri per avviarli alle retrovie. Tutta questa gente è in condizioni deplorevoli, e racconta che la situazione peggiora sempre più fra i marxisti. Il razionamento dei viveri subisce continue diminuzioni. La benzina manca.*

*Che la posizione degli asturiani sia disperata è stato confermato anche dal generale Aranda, difensore di Oviedo, il quale ha fatto notare che i marxisti non dispongono su questo fronte che di settantadue battaglioni al massimo e che in linea non possono tenere che un velo di difensori, però largamente munito di armi automatiche e favorito dalle asperità del terreno.*

*Le artiglierie nazionali alle ore 11.30 di stamane hanno aperto il fuoco contro la capitale. Esso è durato per diverse ore, con varia intensità. Diversi edifici sono rimasti colpiti. Nulla si sa ancora sull'entità dei danni e il numero dei morti. In molte strade al momento dell'inizio del bombardamento erano diversi pattuglioni di miliziani e armati rossi, e tra di essi vi sono state vittime.*

*Il generale ha confermato la notizia della fuga del console e degli ufficiali sovietici al servizio degli asturiani. Essi avrebbero tentato di rifugiarsi nelle montagne, ma sarebbero stati riacciuffati e rinchiusi nella prigione centrale di Gijon.*

### Valencia bombardata

*L'Agenzia Havas riceve da Valencia che cinque aeroplani nazionali, provenienti da Palma di Majorca, hanno bombardato il porto e le immediate vicinanze di esso. Gli aerei hanno lanciato una diecina di bombe che hanno causato danni gravissimi, la entità dei quali non è stata ancora accertata.*

*Duecento contribuenti francesi di Bajona hanno indirizzato una lettera al Sottoprefetto locale e al Prefetto dei Bassi Pirenei per protestare contro la decisione adottata dal Consiglio Municipale della città di provvedere alle spese per l'alloggio degli ex sindaci rossi di Guernica e di Bilbao. Nelle lettera, che lunghissima, i firmatari affermano anzitutto che la decisione deve essere infirmata per difetto giuridico, in quanto la questione non figurava all'ordine del giorno della riunione del Consiglio Municipale, in secondo luogo dichiarano che Bajona non ha alcun dovere di riconosenza verso i Baschi di Spagna, che hanno rifiutato di accogliere i profughi delle regioni francesi occupate dalle truppe tedesche, durante la grande guerra; in terzo luogo i due sindaci di Bilbao e di Guernica possono benissimo trasferirsi, dopo essere fuggiti dal fronte di battaglia in territorio catalano o in quello della Spagna repubblicana. La lettera ha suscitato in tutta la città una grande impressione.*

*La sigaraia Esperanza, che durante il dominio rosso comandava un battaglione di miliziani a Bilbao, e che aveva commesso e fatto commettere atrocità di ogni genere sui prigionieri e gli ostaggi politici, è stata arrestata. Si prevede che nella prossima settimana, comparirà davanti al tribunale di guerra.*

## Sparizione di un commissario del Comitato di non intervento

ROTTERDAM, 16

Il piroscafo germanico *Girgenti* entrato in questo porto ha comunicato la misteriosa sparizione del Commissario del Comitato di non intervento, il polacco Capinski, che si trovava a bordo, avvenuta durante la navigazione.

# La riunione del Direttorio del P. N. F.

### Il saluto ai legionari in Spagna - La molteplice e feconda attività del Partito e delle organizzazioni dipendenti nella relazione di S. E. Starace - 741 mila bimbi alle colonie estive dell'anno XV

ROMA, 16

*Il Direttorio Nazionale del P. N. F., presieduto dal Segretario, si è riunito stamane, alle ore dieci, nel palazzo del Littorio.*

*Prima dell'inizio dei lavori il Direttorio Nazionale, sicuro interprete dei sentimenti di fierezza e di orgoglio delle Camicie Nere di tutta l'Italia, ha inviato un cameratesco saluto ai legionari volontari, che combattono vittoriosamente in terra di Spagna.*

### Le memorabili giornate siciliane

*Il Segretario ha quindi iniziato la sua relazione illustrando il significato e la portata delle grandiose manifestazioni siciliane in occasione della visita del Duce, le direttive che egli ha impartito ai Prefetti e ai Segretari federali, nel rapporto di Palermo, e ha riferito sulla collaborazione offerta, con schietto cameratismo, dalle Camicie Nere e particolarmente dai Giovani fascisti, alle Forze Armate che hanno partecipato alle manovre, collaborazione già pienamente realizzata durante le manovre del Veneto.*

*Il Segretario, riportandosi ai lavori delle Corporazioni della Carta e Stampa, delle costruzioni edili, del vetro e della ceramica e dei tessili, ha accennato ad alcuni problemi economici della Nazione, ai piani autarchici che, secondo le direttive del Duce, sono in preparazione presso le Corporazioni, all'attività dell'Istituto centrale di statistica per il censimento delle industrie alimentari e ai risultati della campagna granaria 1937; ha anche accennato ad alcuni provvedimenti di carattere sociale, quali le licenze matrimoniali per gli operai e gli impiegati, il contratto collettivo di lavoro per gli impiegati delle aziende industriali, la assistenza e la previdenza per i lavoratori dei campi, l'attività dell'ufficio nazionale di collocamento per la mano d'opera agricola, l'estensione degli assegni familiari, avvertendo che in rapporto a questi ultimi, ad evitare che il provvedimento sia frustrato, sia pure parzialmente, si rende necessaria in un primo tempo una più intensa azione di controllo per l'avviamento al lavoro.*

### Le colonie estive dell'anno XV

*Il Segretario del Partito ha quindi esaminato alcune attività tra quelle svolte dal cinque luglio al sedici settembre XV; precisamente:*

*— Ispezioni alle Federazioni dei Fasci di Combattimento;*

*— Rapporti ai Segretari federali;*

*— Ispezioni alle colonie climatiche da parte del Segretario, dei componenti il Direttorio Nazionale, degli ispettori e ispettrici del P. N. F., con la collaborazione di senatori e deputati.*

*Nell'anno XV, alle dipendenze degli uffici federali delle colonie climatiche e delle associazioni dipendenti dal Partito, hanno funzionato n. 4,311 colonie, con un aumento di 490 colonie nei confronti dell'anno XIV. I bambini ammessi alle cure climatiche, sono stati 741,034 con un aumento di 50,278 unità sul numero dei bambini inviati alle colonie estive nello scorso anno.*

*— Ispezioni dei componenti il Direttorio Nazionale, Ispettori e ispettrici del P. N. F., ai concentramenti delle mondine.*

*— Turni di servizio di Segretari federali presso alcune Federazioni dei Fasci di Combattimento.*

*— Nomina di un ispettore e di tre ispettrici del P. N. F.*

*— Rapporti dell'ispettore del P. N. F. per l'A. O. I. ai Segretari federali dell'Impero e costituzione di Fasci di Combattimento e di Dopolavoro.*

*— Notificazione all'inquadramento delle donne fasciste e delle giovani fasciste.*

*— Istituzione della sezione operaie e lavoranti a domicilio presso i Fasci femminili.*

*— Modificazioni apportate all'ordinamento dell'Istituto nazionale di cultura fascista e segnalazione dei temi politici per l'anno XVI.*

*— Passaggio della Federazione nazionale italiana volontari garibaldini, all'Associazione nazionale volontari di guerra e della Federazione nazionale arditi d'Italia, alla dipendenza del Direttorio Nazionale del P. N. F.*

*— Concessione gratuita della tessera del P. N. F. alle madri con sette o più figli a carico.*

*— Organizzazione di una gara per il buon allevamento della prole tra le massaie rurali.*

*— Congressi svoltisi presso la Mostra Nazionale delle colonie estive e dell'assistenza all'infanzia, Mostra che ha ottenuto pieno successo e che stata visitata da circa mezzo milione di persone.*

*— Rapporti ai dirigenti dell'Ente radio rurale.*

*— Altre attività riguardanti il Partito nell'A. O. svolte d'intesa con il Ministero competente, si riferiscono alle norme per l'attuazione delle direttive del Duce riguardanti l'inizio della colonizzazione a carattere demografico mediante la costituzione di enti base interprovinciale, al funzionamento della Consulta coloniale corporativa per il lavoro, all'inquadramento nell'Ispettorato e negli uffici del lavoro di delegazioni e osservatorii costituiti (de facto) da alcune Confederazioni, alle norme per il coordinamento delle organizzazioni che inquadrano la gioventù indigena.*

### L'attività dei Fasci Giovanili e dei Guf

*— Oggetto di particolare esame è stata l'attività dei Fasci giovanili di combattimento. Il Campo "Roma", altamente significativo, si è concluso con una manovra di grandi unità contrapposte e col saggio premilitare del 5 settembre, alla presenza del Duce, cui hanno partecipato 30.000 Giovani fascisti.*

*Il Segretario del Partito ha comunicato al Direttorio Nazionale come anche in questa occasione, larga e cameratesca sia stata la collaborazione offerta dalle Forze Armate e dalla M. V. S. N.*

*Dell'attività sportiva dei Fasci giovanili di combattimento ha elencato le seguenti più importanti manifestazioni: campionato ciclistico di Aquila; eliminatorie interprovinciali di palla ovale; campionati nazionali di nuoto a Bologna, di tiro col fucile a Roma, di tiro col mitragliatore e mitragliatrice a Civitavecchia; quinta traversata del Po a Guastalla; campionato nazionale di canottaggio, attualmente in corso a Sabaudia, manifestazione questa senza precedenti data la partecipazione di 99 imbarcazioni con 430 concorrenti; gara per il trofeo del bersagliere tra le 94 fanfare Comandi federali.*

*Il Segretario del Partito si è riservato di precisare il totale dei partecipanti alle diverse competizioni, per dimostrare ancora una volta come, attraverso i Fasci Giovanili di combattimento, il Regime possa vantare un vero e proprio primato nello sport di massa.*

*L'attività dei G.U.F. è stata così sintetizzata. Campionati italiani di atletica leggera, di canottaggio e di nuoto; campi estivi; settimane alpinistiche; settimane marinare; scuole di alpinismo; campionati toscani universitari di nuoto e di pallanuoto, partecipazione ai sette giuochi internazionali universitari di Parigi; raduno nazionale goliardico sul Pasubio; partecipazione dei fascisti universitari littori della cultura e dell'arte alla ventiseitesima riunione per il progresso delle scienze a Venezia; mostra del libro e della stampa universitaria presso la Fiera del levante; torneo nazionale di pallacorda per fascisti e fasciste universitarie a Bolzano; rapporto del vicesegretario dei G. U. F. ai fiduciari delle sezioni culturali.*

*Il Segretario ha quindi riferito sull'andamento dei corsi di preparazione politica per i giovani e sulle scuole di volo senza motore, assicurando che il prossimo anno segnerà tanto per gli uni che per le altre un notevole progresso; ed ha illustrato il significato del primo campionato nazionale per fasciste universitarie e del secondo campionato nazionale per giovani fasciste, che hanno avuto la loro conclusione in Roma, alla presenza del Duce, con la brillante manifestazione nello stadio Guardabassi.*

### Provvedimenti per i lavoratori

*In particolare rilievo sono stati posti i seguenti provvedimenti riguardanti le categorie lavorative, presi di intesa con i Ministeri e con le organizzazioni sindacali competenti; Accordo per il perfezionamento dei patti di colonia nelle zone a grande coltura seminativa della Sicilia; disposizioni per il reclutamento e l'assistenza della mano d'opera addetta alla raccolta delle olive; accordo per il perfezionamento del contratto di mezzadria a Mussolinia; parere dei Segretari federali per la nomina dei fiduciari degli ammassi di grano; integrazione dell'assistenza tecnica preparata dalle unioni dei lavoratori dell'agricoltura alle massaie rurali.*

*L'attività dell'O. N. D., durante il periodo estivo, è stata particolarmente intensa. I carri di Tespi hanno dato complessivamente 200 rappresentazioni con un totale di circa 600 mila spettatori. Agli altri spettacoli all'aperto, compresi quelli dei carri di Tespi filodrammatici provinciali e dei carri cinema, ai concerti, alle manifestazioni popolaresche, hanno assistito circa 2.500.000 spettatori.*

*Il Segretario del P. N. F. ha fornito precisi ragguagli al Direttorio Nazionale sulla sistemazione provvisoria data alla Mostra della Rivoluzione fascista e sulla organizzazione della Mostra del tessile nazionale, la cui inaugurazione è confermata per il 18 novembre XVI ed ha infine esposto i criteri con i quali viene organizzato il Gran Rapporto dei gerarchi del Partito, che avrà luogo in Roma il 28 ottobre XV nello Stadio olimpico del Foro Mussolini.*

*Alle ore 15, il Direttorio Nazionale si è riunito nuovamente per l'esame di alcune questioni di carattere organizzativo e per il riordinamento dei regolamenti annessi allo statuto del P. N. F.*

## Il Principe Umberto inaugura

### il Congresso storico subalpino

NOVARA, 16

Novara ha accolto oggi con fervido entusiasmo Umberto di Savoia venuto ad inaugurare solennemente il 30.o Congresso storico Subalpino.

Alle 10.50 il Principe, proveniente in automobile da Torino, è giunto alla barriera di San Martino dove è stato accolto dal saluto entusiastico della folla schierata su due ali sul suo cammino.

Il Principe, recatosi alla sede del Congresso, dopo aver visitato la mostra dei preziosi incunaboli piemontesi, ha raggiunto il salone centrale dove erano già raccolti gli invitati.

Prende per per primo la parola il vice-podestà di Novara, prof. Toscano, che porge al Principe il saluto della città rinnovata, e rivolge il benvenuto ai congressisti. Subito dopo pronunzia l'orazione ufficiale il prof. Pivano. Infine parla il gr. uff. Scardamaglia il quale, recato al Principe il saluto di S. E. Bottai e sottolineato il valore degli studi storici, dichiara aperto il Congresso nel nome augusto di S. M. il Re Imperatore. La cerimonia si è così compiuta.

Partito il Principe alla volta di Terdobbiato, autorità e congressisti si sono recati al palazzo civico dove alle 12.30 ha avuto luogo un ricevimento in loro onore.

## Le maggiorazioni per varietà

### e provenienze del grano

ROMA, 16

Il Ministero dell'Agricoltura ha disposto che le maggiorazioni per varietà e provenienze, già stabilite per il grano tenero avente un peso minimo per ettolitro di 78 chilogrammi e un massimo del 3 per cento di impurità e per il grano duro con un minimo di 80 chilogrammi per ettolitro e un massimo del 5 per cento di intenerimento e dei 3 per cento di impurità, verranno applicate: a) anche per il grano tenero avente un peso per ettolitro minore di 78 chilogrammi e fino ai 74 inclusi.

Le maggiorazioni per altro saranno diminuite proporzionalmente con l'abassarsi del peso per ettolitro e fino a raggiungere il limite stabilito; b) analogamente anche le maggiorazioni per il duro saranno applicate al grano avente un peso per ettolitro minore di 80 chilogrammi e fino a chilogrammi 76 inclusi, e con intenerimento del 5 per cento e fino al 10 per cento, sempre con diminuzione proporzionale. Inoltre, sia per il grano tenero come per il duro le maggiorazioni dovranno essere mantenute, anche quando il contenuto d'impurità superi il 3 per cento e ciò fino ad arrivare al 16 per cento, oltre il quale limite si dovrà adire l'arbitraggio.

La maggiorazione stabilita per alcune varietà di grano (Mentana, ecc.), dovrà essere mantenuta anche quando nelle partite di detto grano sia contenuta una percentuale fino al 10 per cento di altre varietà. Le disposizioni contenute nella presente circolare si applicano tanto nei riguardi degli agricoltori conferenti, come nei riguardi dei molini, a tutto il grano della produzione 1937.

## Un telegramma del Duce

### alla vedova del gen. Carini

MILANO, 16

Alla vedova del luogotenente generale Carini, morto il 12 settembre corrente a Dessiè, è giunto il seguente telegramma del Duce: Signora Carini *La morte, nelle terre dell'Impero, di suo marito, mi ha profondamente rattristato. Egli fu un valoroso soldato, un fedele fascista fin dalla vigilia, un devoto servitore del Regime. Le Camicie Nere che lo ebbero e lo amarono quale comandante, ne onorano degnamente la memoria.* - Mussolini ».

La famiglia del gen. Carini ha espresso al Duce la propria devota riconoscenza. Altri dispacci di condoglianza hanno inviato il Duca di Bergamo, il Cardinale Schuster, S. E. Starace, S. E. Balbo, il direttore del *Popolo d'Italia* Vito Mussolini, senatori, deputati e numerosi ufficiali dell'Esercito e della Milizia.

# *VITA SPORTIVA*

# Il primato delle iscrizioni battuto

## al Gran Premio motonautico Venezia

Alla vigilia del Gran Premio Motonautico Venezia, che come è noto, si svolgerà nei pomeriggi di sabato e domenica nella superba cornice del Bacino di San Marco, il successo della manifestazione che vuole essere il massimo sforzo della motonautica italiana, assume proporzioni grandiose che vanno oltre ogni più ottimistica previsione. In Italia, e particolarmente all'estero, la ripresa dei grandi Concorsi Internazionali di Venezia ha avuto enorme risonanza, cosicchè quanto vi è di meglio della motonautica europea sarà presente a Venezia. Particolarmente numerosa è la squadra francese che partecipa con ben otto imbarcazioni.

Ma addirittura totalitaria è la partecipazione dei valorosi piloti italiani i quali avranno un compito ben arduo; quello di difendere la bandiera della motonautica italiana e dello sport fascista di fronte all'eccezionale e veramente formidabile rappresentanza straniera.

### Il numero delle iscrizioni

Alcune cifre valgono meglio a dare un'idea dell'aspetto oltremodo agonistico e spettacolare che avranno le gare sul velocissimo seppure acrobatico circuito veneziano; 21 fuoribordo della massima cilindrata, quelli dei 100 e più km. all'ora, e ben 26 fuoribordo della media cilindrata. Sono cifre che lasciano perplessi ed è certo che nessun concorso al mondo, e nemmeno quelli d'America hanno mai registrato tanto successo.

Complessivamente le imbarcazioni che partecipano al gran Premio sono 70 (oltre ai già detti fuoribordo delle classi C e X), vi sono 11 fuoribordo della piccola cilindrata, classe A, e 12 motoscafi da corsa delle due categorie di 400 e 800 kg.

Come si vede, una cifra mai raggiunta neppure nei precedenti concorsi veneziani, tanto più se si tien conto che queste settanta imbarcazioni appartengono tutte ed esclusivamente alle categorie « corsa », giacchè dal Gran Premio Motonautico Venezia sono state escluse totalmente le varie categorie del turismo e della crociera.

Lo spettacolo che si svolgerà sabato e domenica davanti alla folla assiepata lungo la magnifica riva dell'Impero e quella dei Giardini Pubblici, non ha confronti; si può solo immaginare: un dinamico carosello motoristico, reso emozionante dal continuo succedersi di lotte e di duelli fra scafi velocissimi, lanciati a tutto gas in gare che oltre dimostrazione di potenza del mezzo, saranno anche esaltazione della abilità dei piloti.

Mentre la darsena dell'Arsenale va popolandosi di ogni varietà di scafi ed i meccanici si affaccendano attorno ai motori per metterli a punto, sulla Riva dell'Impero sorgono già le due vaste tribune per il pubblico capaci ciascuna di 600 posti, quella per le autorità e quella per i servizi del traguardo d'arrivo. Le segnalazioni del traguardo di partenza, che precede di 100 metri quello d'arrivo, sono sistemate sopra una terrazza della Casa di Canonica.

### La febbrile preparazione

L'eccezionale affluenza di concorrenti che ha superato ogni più rosea previsione non ha tuttavia preso alla sprovvista gli organizzatori chè tutto era stato predisposto con larghezza, cosicchè ogni servizio, pur intensificato, funziona egualmente nel modo migliore.

Tanto dalla stazione ferroviaria marittima, quanto dalla banchina del Littorio dove si susseguono gli arrivi di quei concorrenti che portano l'imbarcazione o con l'autocarro o a rimorchio della loro auto, si dipartono due o tre volte al girno i convogli che trasportano le imbarcazioni in Arsenale. Ogni cosa si svolge con rapidità e snellezza mercè anche il cordiale e cospicuo appoggio delle autorità marittime.

In Arsenale oltre ai servizi di assistenza ai concorrenti, funzionano i servizi per i rifornimenti di carburante, lubrificante, di candele ecc. Per dare maggiore comodità per l'alloggio ed il varo delle imbarcazioni, il Comando della Base Navale ha sistemato dei pontoncini vicino alla riva delle Galeazze. Ma non tutti i partecipanti al Gran Premio sono in Arsenale; alcuni hanno trovato ospitalità nei cantieri veneziani; il campione francese Dupuy s'è installato sulla riva del ponte di San Domenico dove ha sistemato l'attrezzatura della sua Scuderia.

Sono state poste le boe delimitanti il circuito tanto che fin da ieri i concorrenti hanno eseguito delle prove.

La Capitaneria di Porto ha emanato una sua disposizione per la disciplina dello specchio d'acqua del Bacino e del Canale di S. Marco durante lo svolgimento delle gare.

### Sulla Riva dell'Impero

Come è noto il pubblico potrà assistere alle gare dalla Riva dell'Impero e da quella dei Giardini che verranno completamente chiuse al traffico. Dalla riva dei Forni, sul ponte dell'Arsenale, sulla riva di San Biagio, sul ponte della Veneta Marina fino al palazzo d'angolo di via Garibaldi una parte della strada sarà riservata alle gare, l'altra parte sarà lasciata libera per il transito. Chiusi verranno anche tutti gli sbocchi sulla Riva dell'Impero e sui Giardini e così pure l'angolo di S. Elena verso i Giardini, dov'è la rampa e che come è noto, è il punto di radunata dei concorrenti e dove saranno i commissari addetti alle verifiche.

Vicino al ponte dell'Arsenale saranno i chioschi per la vendita dei biglietti; un chioscot sarà posto anche all'imbocco di Via Garibaldi ed un altro ai Giardini. I prezzi dei biglietti sono stati fissati su basi popolari e precisamente lire 3 per l'ingresso (Dopolavoro, Lega Navale e Guf lire 2); lire 5 per i posti numerati sulle tribune nella giornata di sabato e lire 7 nella giornata di domenica, oltre all'ingresso. Col biglietto d'ingresso il pubblico può assistere alle gare dal posto che più le piace lungo tutti i 900 metri che costituiscono il fronte del circuito e che vanno dal ponte dell'Arsenale fino a quello di S. Elena.

## Elenco degli iscritti

Ecco l'elenco degli iscritti:

*Fuoribordo Classe A*: Carlo Steffanoni su Johnson-Riva; Sandro Coppa su Laros-Riva; Emilio Osculati su Laros-Riva; Carlo Pagliano su Johnson-Riva; Dante Taroni su X-Riva; Napoleone Leumann su Johnson-Riva; Tina Lanfranchi su Johnson-Riva; Irma Lucchini su Johnson-Riva; Nino Mereghetti su X-X; Renzo Roveda su X-X; Gabriella Anebacher su X-X.

*Fuoribordo Classe C*: Luigi Ronchi su Laros-Feltrinelli; Antonio Bernaccino su Elto-Riva; Enrico Pieraccini su Johnson-Riva; Alessandro Pedrali Noy su Laros-Riva; Paolo Mora su Elto a Laros-Riva; Attilio Officio su Elto-Riva; Franco Cesati su Laros-Siai; Napoleone Leumann su Johnson-Riva; Emilio Osculati su Laros-Riva; Serafino Riva su Johnson-Riva; Gino Alquati su Johnson-Riva; Max Klinke su Johnson-Fugmann (Germania); Piero Morosi su Evinrude-Riva; Scaligero Scalera su Evinrude-Riva; Sandro Coppa su Elto-Riva; Lèon Rousset su Evinrude-Jacoby (Francia); Robert Mayet su Evinrude-Chauvière (Francia); Raymond Lebrun su Johnson-De Saevers (Francia); Pierre De Candolle su X-X (Francia); Hemeric Singer su Evinrude-Ovàri (Ungheria); Arcangelo Sabatucci su Evinrude-X; Giuseppe Guerrini su Elto-Riva; Irma Lucchini su X-X; Renzo Roveda su X-X; Gabriella Ansbacher su X-X.

*Fuoribordo Classe X*: Jean Dupuy su Dupuy-Dupuy (Francia); Emile Eminente su Dupuy-Dupuy (Francia); Robert Richter su Elto-Century (Germania); Luigi Ronchi su Laros-Soriano; Augusto Romani su X-Lotterio; Uli Richter su Laros-Marhoni (Germania); Pietro Grotto su Laros-Taroni; Attilio Officio su Laros-Baglietto; Julien Barrère su Soriano-Galvin (Francia); Renzo Romani su X-Riva; Alessandro Pedrali-Noy su Laros-Baglietto; Paolo Mora su Laros-Riva; Paul Schiller su Soriano-Sutter e Portier (Svizzera); Giuseppe Guerrini su Elto-Riva; Serafino Riva su Elto-Riva; Gaetano Lanfranchi su Laros-Rivo; Arcangelo Sabatucci su Evinrude-Taroni; Georges Caron su Evinrude-Chauvière (Francia); Abele Arosio su Laros-Taroni; Dino Sestini su Soriano-Riva; Dino Sestini su Elto-Riva.

*Motoscafi da corsa* 400 kg.: Ernesto Carmagnani su B.P.M.-Queroni e Carmagnani; Alfredo Stracconi su B.P.M.-Fiorina; Piero Cutolo su B.P.M.-Queroni; Francesco Lepeyre su B.P.M.-Queroni; Paolo Szècsi su B.P.M.-Ovàri (Ungheria).

*Motoscafi da corsa* 800 kg.: Adolfo Ricci su B.P.M.-Riva; Enrico Pieraccini su B.P.M.-Siai; Antonio Passarin su Alfa Romeo-Siai; Giulio Rusconi Clerici su B.P.M.-Taroni; Arnaldo Castiglioni su Ford-Ventnor; Enrico Pasini su B.P.M.-Vidoli; Agostino-Morandi su B.P.M.-Saglio.

Si porta a conoscenza dei dopolavoristi che presso l'Ufficio propaganda del Dopolavoro Provinciale sono in vendita i biglietti a tariffa ridotta per assistere alle gare motonautiche che si svolgeranno nei giorni 18-19 corrente mese di fronte alla Riva dell'Impero. Rivolgersi Caolle Canonica 349.

## Parziale sospensione di servizio ai pontoni Arsenale e Giardini

L'A.C.N.I.L. comunica che per le gare motonautiche che si svolgeranno in bacino di S. Marco nelle ore pomeridiane di sabato 18 e domenica 19 corrente, verranno sospesi gli approdi dei battelli ai pontoni di « Arsenale » e « Giardini ».

La stessa limitazione del servizio verrà effettuata anche venerdì 17 corr. in occasione delle prove che i concorrenti effettueranno sul percorso.

La sospensione verrà limitata al tempo strettamento necessario e verrà portata a conoscenza del pubblico con cartelli che verranno affissi ai pontoni ed ai vaporetti.

I servizi dell'Acnil da e per il Lido non saranno interrotti. Le motonavi della linea diretta proseguiranno per il canale dell'Orfanello; i vaporini della linea del Canal Grande dal pontile di S. Zaccaria imboccheranno il canale dell'Orfanello ed attraccheranno poi al pontile di S. Elena proseguendo quindi per il Lido; lo stesso, in senso inverso, faranno i vaporini provenienti dal Lido.

NUOTO

## La "Coppa Byron,,

### I concorrenti

Larga partecipazione di elementi noti è assicurata alla bellissima gara di nuoto « Lord Byron » che si svolgerà il giorno 19 alle ore 11.30. Infatti a tutto ieri sera 15 settembre hanno inviata l'iscrizione: Gamba Giacomo; Valsecchi Abele, Rollando Domenico, Cantonio Gianni, Faleri Luigi, dell'A.S.S.S.I. di Milano. Capra Luigi della Polisportiva Giordana di Genova; Conelli Antonio della Rari Nantes Milano; Paggi Furio; Bricchi; Joppolo della S. S. Parioli di Roma; Baldini Giovanni della Rari Nantes Camogli.

Altre iscrizioni sono annunciate e si attendono solo i nominativi. Aggiungasi una ventina di nuotatori veneziani del Dopolavoro Ferroviario del Gruppo Nuoto Passoni e del Fascio Giovanile del Lido.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 10 presso la sede del Dopolavoro Ferroviario a Santa Lucia, Palazzo Compartimentale. Tutti i servizi logistici relativi alla partenza sono affidati al Dopolavoro Ferroviario con a capo il presidente cav. uff. Preti, il Segretario cav. Rossi ed il consultore Acerboni. Quelli d'arrivo invece sono affidati al Gruppo nuoto Passoni con alla testa il presidente dott. Bortoluzzi ed il vice presidente Corso Filippo. Assisterà alla gara S. E. il generale Lèmetre presidente della Federazione Italiana Nuoto. Fungerà da giudice arbitro il segretario della F. I. N. cav. Mascoli; direttore della gara sarà il cav. A. Zanon. La partenza sarà data dall'avv. Alessandro Brass.

MOTOCICLISMO

## Primo circuito di velocità della Favorita al Lido

L'Associazione Motociclistica di Venezia indice e organizza, con il concorso della Federazione Provinciale Fascista di Venezia e dell'Ente Provinciale per il Turismo, una gara motociclistica di velocità denominata « Primo Circuito della Favorita » per il giorno 26 settembre, alle ore 14. La gara si svolgerà sull'anello stradale attorno alla località Favorita (Lido) e precisamente: Riviera S. Nicolò, Via Aldo Manunzio, Via Francesco Duodo, Lungomare S. Nicolò, Via Dietro l'Ospizio Marino, Piazzale Stabilimento Bagni Comunali, via Giannantonio Selva, per complessivi metri 2.550 da ripetersi 30 volte per i conduttori di 1.a e 2.a categoria delle classi 250 e 500 cmc; 20 volte per i conduttori di 3.a categoria, macchine di serie, classe unica fino a 500 cmc. Il traguardo di partenza e di arrivo sarà fissato in Riviera S. Nicolò.

Le iscrizioni dovranno pervenire alla sede dell'A. M. di Venezia, presso il Gruppo Fascista di Castello « Benito Mussolini » entro le ore 24 del 23 settembre XV, accompagnate dalla tassa di L. 12 per i conduttori di 1.a e 2.a categoria e di lire 10 per i conduttori di 3.a categoria. Le operazioni preliminari di verifica macchine e licenze, eventuale punzonatura, distribuzione numeri ecc. verranno effettuate domenica 26 settembre dalle ore 10 alle 12 presso il Circuito.

Premi: macchine da corsa, categoria A, classe fino a 250 cmc: 1.o premio L. 350, 2.o L. 250, 3.o L. 100, 4.o L. 75. — Categoria B, classe fino a 500 cmc: 1. premio L. 500; 2.o premio 350; 3.o 200, 4. 100. — Categoria C, macchine di serie, classe fino a 500 cmc.: 1.o premio L. 250 2.o premio L. 125, 3.o premio L. 75.

Al 1.o classificato con macchina da corsa fino a 350 cmc L. 100. Al 1.o classificato con macchina di serie fino a 250 cmc L. 100.

CALCIO

## A Modena con i nero-verdi

Come precedentemente pubblicato, l'American Express ha preso l'iniziativa di indire una gita per i tifosi che vorranno seguire la squadra del Venezia nella trasferta di Modena. Malgrado però le pratiche svolte anche con il Ministero delle Comunicazioni all'Ufficio Viaggi di cui sopra non è stato possibile ottenere l'uso di una littorina come era nelle intenzioni.

Si spera ancora che in giornata arrivi il nulla osta per poter usufruire del nuovo e celere mezzo di trasporto. Ad ogni modo l'American Express ha provveduto ad ottenere un vagone speciale per il treno delle ore 9.05 da Venezia, con ritorno a Venezia alle 22.09. All'Ufficio dell'American Express, Riva Schiavoni, da oggi si accetteranno le prenotazioni. Il prezzo per il viaggio in terza classe è di lire 30, salvo conguaglio nel caso venisse concesso l'uso della Littorina.

## Venezia-Mestre 3-0

Ieri nel pomeriggio la prima squadra del Venezia ha ospitato sul Campo di S. Elena il Mestre per un galoppo di allenamento. La partita è servita ottimamente per preparare la squadra nero-verde per l'incontro di Modena. La difesa è stata fatta segno alle particolari cure dell'allenatore, mentre il quintetto d'attacco e la mediana si sono dimostrate perfettamente a punto.

Il primo punto è stato segnato nel primo tempo da Baldi. Il secondo ed il terzo sono stati marcati nella ripresa rispettivamente da Bianchi e Baldinotti, quest'ultimo su perfetto passaggio di Clerici.

La squadra nero-verde ha giocato nella seguente formazione: Sgardi; Canazza (Nicoli), Bottazzi; Gruden, Castello, Vale, Baldi, Suber, Baldinotti, Clerici, Bianchi.

BOCCE

## Gran Premio d'Italia a Brescia

Il Dopolavoro Provinciale di Brescia organizza per domenica prossima 19 corr. il Gran Premio Bocciofilo d'Italia per coppie.

Alla manifestazione, dotata di ricchissimi premi potranno partecipare giocatori appartenenti a Dopolavoro Aziendali, Società o Gruppi Sportivi aderenti all'O. N. D., muniti del tesserino della F. I. G. B. 1937.

Il terrore nell'U.R.S.S.

## Le fucilazioni di ufficiali e giovani comunisti

VARSAVIA, 16

Si apprende da Mosca che il ritmo dei processi e delle esecuzioni continua in crescendo in tutta la Russia bolscevica. Nella prima decade di settembre, nel circondario di Leningrado e nella Russia Bianca, sono stati fucilati trentasette ufficiali. I primi processi si sono svolti nel corrente mese nella Russia Bianca, dove quel Tribunale militare condannava a morte sei ufficiali accusati di avere mantenuto dei rapporti con fascisti stranieri, il processo seguente mandò davanti al plotone d'esecuzione nove accusati, fra cui una donna, per avere avvelenato dei cibi destinati alle truppe. Nel circondario di Leningrado sono stati mandati a morte altri nove ufficiali per sabotaggio dell'industria di guerra e per attività trotzkista. In questi ultimi giorni il Tribunale militare di Leningrado ha condannato alla pena capitale otto ufficiali sovietici, per analoghe accuse. Tutti i processi si sono svolti a porte chiuse.

La repressione contro gli elementi separatisti dell'Ucraina da parte della Ghepeù assume forme sempre più violente e sbrigative. I Tribunali di Kiev e di Carkov e di altre città ucraine sono chiamati a condannare per direttissima gli arrestati, emettendo numerose condanne a morte, senza prima avere assodato la responsabilità dei singoli.

Molti degli accusati appartengono ai Komsomol locali, cioè alla organizzazione dei giovani comunisti che finora era considerata la più fedele e devota a Stalin.

Un conflitto che avrà, di certo, gravi conseguenze, è scoppiato tra il commissario generale per la sicurezza dello Stato, Jezof, e il direttore della Strada Marittima del nord (organo per le comunicazioni polari), prof. Schmidt. I funzionari della Ghepeù sono scontenti dell'attività di Bergavinov, capo della Sezione politica della Strada Marittima del nord, e protestano contro l'autonomia dell'organo per le comunicazioni polari nel campo della politica interna. Su ordine di Jezof, il segretario del Comitato centrale del partito comunista, Andreiev, ha ordinato ai Comitati regionali del partito di Murmansk, Arcangelo, Irkutsk e degli altri centri dell'U. R. S. S. settentrionale di radiare dalle file del partito tutti i comunisti impiegati nella Strada Marittima del nord. Tutti i segretari regionali del partito hanno ricevuto l'incarico di raccogliere materiali compromettenti sull'attività di Schmidt e dei suoi collaboratori.

Parallelamente alla strage di tutti gli antistaliniani, i quali vengono deportati o soppressi sotto i più diversi pretesti, continua a svolgersi in Russia la campagna contro ogni forma di religione, sotto la guida di quella associazione dei « senzadio » che conta tra le sue file anche la moglie di Stalin.

Si ha ora da Mosca che anche il Maresciallo Voroscilof si è sentito in dovere, per non perdere le simpatie del dittatore rosso al quale ha già sacrificati i suoi migliori amici, di prendere la penna e scrivere un opuscolo destinato alle propaganda dei « senzadio » nell'armata sovietica. Voroscilof, che fino ad ora si era tenuto in disparte dalla lotta antireligiosa, scrive fra l'altro nel suo opuscolo, distribuito gratuitamente nelle varie guarnigioni, che l'esercito deve persuadersi che Stalin è un irriducibile nemico della fede e che nessun compromesso è possibile fra comunismo e religione.

## Le indagini nel Belgio per l'attentato di Parigi

PARIGI, 16

Le autorità attribuiscono grande importanza alle indagini che si svolgono nel Belgio in relazione agli attentati di Parigi circa l'attività di una organizzazione terroristica con sede a Brusselle, i cui dirigenti sarebbero i figli di un noto scrittore rivoluzionario morto nel 1919.

L'*Intransigeant* scrive che, uscendo dalla riserva sino ad ora mantenuta, il Presidente del Consiglio ha affermato che esiste indiscutibilmente una relazione tra gli attentati dell'*Etoile* e molti crimini precedenti che hanno tanto profondamente commossa l'opinione pubblica per la loro violenza e il mistero nel quale appariscono avvolti. Non solo le bombe collocate nella galleria di Cerbere ed a Toussuslenoble, ma anche vari assassinii sono, secondo il Capo del Governo, le maglie di una stessa catena. Perchè una così alta autorità — termina l'*Intransigeant* — esprima un giudizio tanto impressionante, bisogna che esso sia fondato su indizi materiali molto precisi.

Chautemps, pur rendendo omaggio ai numerosi stranieri che vivono in Francia e che sono, sotto ogni aspetto, degni della migliore considerazione, è venuto alla conclusione che occorre modificare radicalmente la politica francese per quanto concerne la sorveglianza degli indesiderabili.

Il *Figaro* scrive in proposito che la nuova legge che sarà approvata, rimette in vigore il passaporto obbligatorio, per tutti i Paesi indistintamente. Il controllo degli stranieri residenti in Francia sarà intensificato con la istituzione di una carta di identità, munita di fotografia, e con le impronte digitali; ed inoltre, con la creazione di tribunali speciali per stranieri, come ne esistevano durante la guerra.

Il *Figaro* aggiunge, relativamente ai fuorusciti politici che volessero rifugiarsi in Francia che il suddetto tribunale dovrà dare il suo parere circa la opportunità o meno di conceder loro la residenza.

## Abilitazione alla condotta dei generatori di vapore

ROMA, 16

La Gazzetta Ufficiale pubblica il D. M. che detta le norme per la abilitazione alla condotta dei generatori di vapore.

## Quotazioni di Borsa

| | Milano 15 | Milano 16 | Venezia 15 | Venezia 16 |
|---|---|---|---|---|
| **TITOLI DI STATO** | | | | |
| Rend. 5 p.c. | 93.5 | 93.[illegible] | 93.50 | 93.40 |
| " f. m. | 9[illegible].6 | 93.5 | —.— | —.— |
| Rend. 3.50 f. m. | 73.[illegible] | [illegible].2 | 73.30 | 73.10 |
| Prest. Red. 3.50 | 72.[illegible] | 7[illegible].2[illegible] | 7[illegible].0 | 72.30 |
| **OBBLIGAZIONI** | | | | |
| Venezie 3.50 p.c. | [illegible]9.— | [illegible]8.[illegible] | [illegible]9.0 | [illegible]9. |
| Cred. Fond. 4 pc. | 427.- | 427. | | |
| Cons. terr. 4 p.c. | 41[illegible].0 | 4[illegible]7.[illegible] | | |
| Cred. Mtgl. 4 p.c. | 4[illegible]8.[illegible] | 418.[illegible] | | |
| Banca Naz. Lav. | 4[illegible].— | 42[illegible].- | | |
| Ist. Fond. | 4[illegible]1. | 441.- | | |
| Buoni Tes. 1940 | 101.8[illegible] | 1[illegible]2.07 | 1[illegible]1.7 | 101.75 |
| " 1941 | 1[illegible].30 | 10[illegible].7 | 10[illegible].[illegible] | 10[illegible].[illegible]5 |
| " 1943 | 9[illegible] | 9[illegible].5 | 92.5 | —.— |
| " 1944 | 98.2[illegible] | 98.3 | 98.3 | 98.[illegible]5 |
| **BANCHE E ASSICURAZIONI** | | | | |
| La Centrale | [illegible] | [illegible]48. | | |
| Assicuraz. Gen. | [illegible]47[illegible] | [illegible]47. | 44[illegible]0. | [illegible]485.— |
| I. R. I. 4.50 p. c. | 465. | [illegible]4.7 | | |
| **TRASPORTI** | | | | |
| Ferr. Mediterran. | [illegible]61. | 56[illegible]. | | |
| Ferr. Merid. | [illegible]20. | 91[illegible]. | 916.- | 913.— |
| Venete cost. ferr. | 3[illegible]8.- | [illegible]68.— | 8[illegible]0.— | [illegible] |
| N.G.I. Rubattino | 7[illegible].0 | 77.50 | | |
| **TESSILI E MANIFATTURE** | | | | |
| Cot. Cantoni | 4[illegible] | [illegible]50. | | |
| " Furter | 4[illegible] | 24[illegible] | | |
| " Val d'Olona | 14[illegible].— | 14[illegible].- | | |
| " Val Ticino | 17[illegible] | 1[illegible]8.— | | |
| " Olcese | 4[illegible]2. | 489.— | | |
| Stamp. De Ang. | [illegible]85. | 1040.— | | |
| Cantoni [illegible] | [illegible]2[illegible]. | [illegible] | | |
| Linif. Can. Naz. | [illegible]28. | 578. | | |
| Man. Ross. Varzi | 7[illegible].— | 72[illegible]. | | |
| " Rotondi | [illegible]4[illegible].— | 540.- | | |
| " Tosi | 67.— | 6[illegible]. | | |
| " Cot. Merid. | 28[illegible].— | 280.- | | |
| Unione Manifatt. | 360. | 3[illegible] | | |
| Lan. Gavardo | 66.— | 66[illegible].- | | |
| " Rossi | 3[illegible].— | [illegible]3[illegible] | | |
| " Targetti | 1[illegible].- | 180. | | |
| [illegible]ascami Seta | 488. | 484. | | |
| Bernasconi Tess. | 11[illegible] | 116.- | | |
| S.N.I.A. Viscosa | 4[illegible]8.— | 484. | | |
| Man. Pacchetti | 2[illegible].— | 2[illegible]7. | | |
| Châtillon | [illegible]12.75 | 112. | | |
| Cont. Veneziane | . | —.- | 190- | 190.— |
| **SIDERURGICHE-MINERARIE** | | | | |
| Ansaldo | [illegible]7.[illegible] | 57.5[illegible] | | |
| Ilva | 2[illegible]8.[illegible] | 2[illegible]6.5 | 2[illegible]7.50 | 236.— |
| Metallurg. Ital. | 245.— | 249.— | | |
| Monte Amiata | 90. | 90. | | |
| Montecatini | 2[illegible]8.25 | 2[illegible]5.7[illegible] | [illegible]6.[illegible] | 205.50 |
| Stab. Dalmine | 216. | 216.- | | |
| Breda | [illegible]4.[illegible]0 | 260.— | | |
| Bianchi | [illegible] | 98.- | | |
| Isotta Fraschini | 33.[illegible] | 3[illegible] | | |
| F. I. A. T. | 468.- | 46[illegible].- | | |
| Off. M. Regg. | [illegible]7.- | 95. | | |
| **ELETTRICHE** | | | | |
| Adriatica Elettr. | 2[illegible] | 2[illegible]1.50 | 214.75 | 21[illegible].— |
| Elettr. Piacentina | 243.- | 245.— | | |
| C. I. E. L. I. | 3[illegible].— | 3[illegible] | | |
| Dinamo Italiano | 330.— | 3[illegible]7.— | | |
| Bresciana | 3[illegible]0. | [illegible]0[illegible]. | | |
| Valdarno | 197.- | 19[illegible]. | | |
| Emiliana Eserc. | 481.- | 481.- | | |
| Idroel. Trezzo | 4[illegible]6. | 4[illegible]3. | | |
| Cisalpina privil. | 137.[illegible] | 13[illegible]. | | |
| " ordin. | 11[illegible]. | 11[illegible] | | |
| Elett. Gen. Sic. | 9[illegible].2[illegible] | [illegible]4.[illegible] | | |
| Edison | 3[illegible]4.[illegible] | [illegible]2[illegible].5 | | |
| Edison Posterg. | [illegible]3[illegible].- | 235. | | |
| Idroel. S. I. P. | [illegible]1.[illegible] | 7[illegible].5 | | |
| Tirso | 17[illegible].— | 172. | | |
| Elett. Lombarda | [illegible]8.- | [illegible] | | |
| Merid. Elettricità | 30[illegible].- | 3[illegible]6.5[illegible] | | |
| Terni | [illegible]82. | 27[illegible].- | 281.- | 278.— |
| Unione Es. Elett. | [illegible]2.40 | 12.2[illegible] | —.- | —.— |
| Fl. Ferr. 4.50 pc. | 46[illegible]. | 46[illegible].— | | |
| **IMMOBILIARI E DIVERSI** | | | | |
| Tecnomasio | 110. | 11[illegible].- | | |
| Distiller. Italiane | [illegible]2.- | [illegible]01.- | | |
| Eridania | 4[illegible]8.5 | 4[illegible]8. | | |
| Raffineria L. L. | [illegible]74.— | 5.6. | | |
| Italiana Gas | 1[illegible].6 | 1[illegible].5 | | |
| Mira Lanza | 16[illegible].— | 170. | | |
| Petroli d'Italia | 13.7 | 13.[illegible] | | |
| Aedes | 105. | [illegible]3.[illegible] | | |
| Fond. Regionale | [illegible]1.2 | 6[illegible].— | | |
| Istituto Fond. R. | 11[illegible] | 11[illegible]. | | |
| Ist. Rom. Beni S. | [illegible]18.[illegible] | 217.75 | | |
| Saturnia | 76.— | 78. | | |
| Pastificio Baroni | 41.[illegible] | 4[illegible]. | | |
| Gr. Alb. Venezia | 9[illegible].— | 98.[illegible] | 9[illegible].- | [illegible]8.- |
| Italcementi | 2[illegible]1.- | [illegible]3. | | |
| Pirelli Italiana | [illegible]37. | [illegible]37[illegible]. | | |
| Pirelli & C. | 4[illegible]4.— | 4[illegible]1.- | | |
| A. N. I. C. | 104. | 1[illegible]3.— | | |
| Sardago | 8[illegible].0 | 81.2[illegible] | | |
| Cart. Burgo | [illegible]4[illegible].— | 34[illegible]. | | |
| **CAMBI** | | | | |
| Parigi | 6[illegible]. | 6[illegible]. | 6[illegible].[illegible] | 64.— |
| Zurigo | 43[illegible].5 | [illegible]3[illegible].5 | 43[illegible] | 43[illegible].[illegible]0 |
| Londra | 94.[illegible] | 94. | 94.10 | 94.— |
| Amsterdam | 1.[illegible]46. | 1[illegible].0 | | —.— |
| Madrid | [illegible] | | | —.— |
| Bruxelles | 3.[illegible] | [illegible].19 | | —.— |
| Berlino | —. | | | —.— |
| Praga | 6.8 | [illegible]6.[illegible] | | —.— |
| New York chèq. | 1[illegible]. | 19. | 19. | 19. |

TRIESTE, 16 — Rendita 5 p. c. f. m. 93.50; id. 3.50 p. c. f. m. 73.25; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 72.25; Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 89.10; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 102; id. 1941 102.25; id. 4 p. c. 1943 92.50; id. 5 p. c. 1944 98.30; Premuda 760; Gerolimich vecchie 201; Martinolich 138; Tripcovich 421; Anonima Inf. Milano 2130; Assicurazioni Generali 4485; Riunione Adriatico prima serie 2057.50; id. seconda serie 2025; Assicuratrice Ital. emiss. '23 600.

*Cambi*: Parigi 64 — Londra 94 — Zurigo 436.50 — New York 19.

## L'Italia al primo posto fra gli esportatori di vini

ROMA, 16

Da alcuni anni l'esportazione di vini all'estero ha subito vicissitudini diversissime nei vari paesi: in Francia la diminuzione è stata costante in quanto che si è passati da una media annuale di 2 milioni e mezzo di ettolitri, al principio del secolo, a meno di 700 mila dopo il 1930 salvo un lieve aumento a 820 mila ettolitri nel 1936. In Spagna la media annuale di 3 milioni di ettolitri si è mantenuta costante dopo il 1920; ma la guerra civile ha portato un colpo terribile al commercio dei vini spagnoli che nel 1936 è stato ridotto quasi alla metà di quello del 1935. In Italia l'esportazione annuale si è mantenuta fra 1 e 1,4 milioni di ettolitri nel periodo 1900-1920 ed è scesa al disotto del milione, mantenendosi intorno ad 850 mila ettolitri dal 1930 al 1936.

Ma nel primo semestre del 1937 l'Italia ha esportato 954 mila ettolitri di vino. Essa ha sostituito i vini da taglio spagnoli sui grandi mercati europei, particolarmente per la Svizzera e la Germania ed ha inoltre creato un imporante sbocco ai suoi vini nelle proprie colonie.

Fino al 1860 l'Italia non riusciva a coprire i bisogni del suo consumo nazionale ed importava grandi quantità di vino dall'estero. Oggi, al contrario, l'Italia non importa più vini dal di fuori, salvo pochi vini e passa, nel 1937, al primo posto fra i paesi esportatori di vini, mentre durante i primi 30 anni di questo secolo era rimasta al terzo posto dopo la Spagna e la Francia e in qualche anno al quarto posto quando il Portogallo era riuscito a portare la sua esportazione a più di un milione di ettolitri.

## Cobolli Gigli a Pescara

PESCARA, 16

Ricevuto dal prefetto, dal federale e dalle altre autorità, è giunto oggi il Ministro Cobolli-Gigli, il quale ha visitato la sede della Federazione fascista, la Prefettura, l'Ufficio del Genio Civile e la casa di Gabriele d'Annunzio. Il Ministro, dopo essersi interessato dei vari problemi prospettati dalle autorità locali, ha proseguito per Bari.

## Violento nubifragio in Bosnia ed Erzegovina

SERAJEVO, 16

Da domenica notte il maltempo in furia su tutta l'Erzegovina e la Bosnia orientale. I danni causati dai nubifragi e dal vento impetuoso ammontano a parecchi milioni di dinari. Mostar è quasi tutta allagata. In alcuni punti l'acqua ha raggiunto un metro di altezza. Un nubifragio ha fatto straripare il Radoboje e uscire dal loro letto parecchi torrenti, che hanno inondato parchi e arterie della città.

Qua e là si vedono galleggiare tavole e sedie trasportate dalla corrente. L'acqua è penetrata nelle cantine e nei sotterranei rovinando ogni cosa. Il Radoboje ha raggiunto cinque metri di altezza tra le stazioni di Dresnica e di Raska asportando gli argini. Due locomotive e parecchi vagoni sono stati rovesciati. Molti ferrovieri sono stati feriti e si lamenta la morte del fuochista Mahmed Spaie. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco e le truppe.

I treni passeggeri arrivano con dieci e anche più ore di ritardo, ed i viaggiatori sono costretti a lunghi trasbordi. Nella stazione di Gavela il vento ha investito una ventina di vagoni carichi senza locomotiva, spingendoli contro una casa cantoniera; questa è stata distrutta e il casellante si è salvato miracolosamente.

## Ministro belga in Italia

BRUSSELLE, 16

Il Ministro dell'Economia Van Isacker è partito per l'Italia ove si reca in visita ufficiale alla Fiera di Bari.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 16

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | ¼ cop. | 758.6 | 21 | | |
| Fiume | ½ cop. | 759.9 | 20 | 23 | 14 |
| Pola | ¼ cop. | 759.8 | 20 | 20 | 14 |
| Trieste | ¾ cop. | 759.9 | 21 | | |
| Treviso | cop. | 759.0 | 17 | 20 | [illegible] |
| Belluno | cop. | 760.2 | 13 | 16 | [illegible] |
| Padova | ½ cop. | 758.6 | 16 | 22 | [illegible] |
| Rovigo | ¾ cop. | 758.1 | 17 | 21 | [illegible] |
| Vicenza | piov. | 758.7 | 16 | 18 | 14 |
| Bolzano | piov. | 758.0 | 13 | 16 | [illegible] |
| Trento | piov. | 759.2 | 12 | 13 | [illegible] |
| Grappa | piov. | 616.4 | 7 | 7 | 4 |
| Venezia | ¾ cop. | 758.8 | 19 | 21 | 14 |

*Mare*: Zara quasi calmo, Fiume legg. mosso, Pola legg. mosso, Venezia quasi calmo.

*Precipitazioni nelle* 24 *ore in mm*: Trieste gocce, Treviso gocce, Belluno 0,6, Vicenza 0,5, Bolzano 2, Trento 9, Monte Grappa 2.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 5.53, tramonta ore 18.15. Luna tramonta ore 2.21, leva ore 16.28. Primo quarto il 12, luna piena il 20. — Maree al bacino S. Marco: basse ore 2.40 e 15.20, alte ore 9.20 e 21. — Ieri i corsi d'acqua della Regione erano in morbida.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — (Previsioni valevoli per oggi 17: Tutta l'Europa è sotto l'azione del ciclone delle isole britanniche il quale si va espandendo verso il Mediterraneo. Le condizioni del tempo rimangono instabili con probabilità di annuvolamenti e qualche pioggia.

# Lo storico di Feltre e il suo centenario

La ventura domenica, a cura del Comune di Feltre, sarà murata una lapide nella frazione di Farra, sulla casa natale di Antonio Vecellio, ricorrendo cento anni dalla sua nascita.

Pompeo Molmenti scrisse già che «Feltre, onorando la memoria del suo cittadino illustre, avrebbe onorato sè stessa» autorevole opinione che merita di essere evocata in questa occasione, perchè basta da sola a giustificare l'omaggio attuale del Comune di Feltre.

Con le riserve dovute a molte manifestazioni, specie letterarie, di Monsignor Vecellio, che ho ben conosciuto di persona, mi è grato ricordare e celebrare quello che di veramente utile e duraturo egli ha scritto e fatto a vantaggio degli studii e che meritamente gli valgono la memore riconoscenza dei concittadini. Le lodi incondizionate e cieche tolgono serietà e valore al ricordo dei posteri. Ci insegna la diritta via per parlare sinceramente e onorevolmente ed efficacemente del Vecellio lo stesso Comune di Feltre, che nella lapide volle ricordare «il dotto cultore di stu«di storici locali» » e non il letterato.

Don Antonio discende anch'esso, ciò è indubitato, da uno dei rami, trapiantato a Feltre, dei Vecellio di Cadore, aventi tutti comuni le origini con quello di Tiziano. Ordinato sacerdote nel 1861, istitutore per qualche tempo in cospicue famiglie della sua città, insegnante dal 1866 al 1872 nel Ginnasio-Liceo di Feltre, ebbe sempre cura d'anime ed esercitò specialmente il suo ministero a Pedavena, ove fu Arciprete dal 1879 al 1911, fino a quando fu eletto Canonico della Cattedrale di Feltre. Come Sacerdote, lasciò di sè bellissimo ricordo, per zelo, per pietà, per carità: cittadino esemplare.

Gli uomini d'oggi, specie i giovani, non possono neanche immaginare quanta parte avesse la pratica, non dico l'arte, del poetare, specie da parte di sacerdoti, fino agli ultimi anni dello scorso secolo. Di questa epidemia si conservano le traccie nel numero incredibile di poesie stampate in tutte le occasioni della vita: nascite, matrimoni, morti, messe novelle, ingressi di parroci, monacazioni, lauree, nessun avvenimento si maturava senza poetica consacrazione: esercizio letterario acquisito come un abito nell'istruzione e nella pratica della scuola di allora, ove persisteva e imperava un tenace spirito di Arcadia.

*Il Vecellio*, sdegnoso di questo tuguettio, si ispirò a soggetti più alti, ma la sua forma d'arte risente del facile poetare del tempo e ne supera i limiti per l'importanza quantitativa della produzione. Odi morali e civili, «la Madre di Dio» poema in 48 canti, «il Redentore» poema in 40 canti, «la Chiesa vincitrice» poema in 30 canti, «Ezzelino da Romano» poema in 20 canti e anche un poema sul Piave, in 20 canti, composto di quasi duemila ottave, chè anche gli argomenti di ogni singolo canto sono espressi in poetica forma.

«Il Piave» raccoglie intorno alla descrizione di tutto il percorso del fiume, dalle sorgenti alla foce, tutta la storia della circostante regione. Gli eventi gloriosi dell'ultima guerra avrebbero dovuto conferire attualità e notorietà al poema descrittivo e narrativo, un sol verso del quale, per lo spirito profetico che lo suscita, merita di esser letto e meditato con riverenza:

Sarai funesto agli invasor, funesto
Più che mai fosti, o Piave.

Anche la storia, nello scorso secolo, venne dai cultori minori trattata spesso con leggerezza, con spirito fra il romantico e il poetico, con quel cieco amor del soggetto che spingeva a riempire con la fantasia le lacune lasciate dai documenti: era il romanzo storico che si insinuava nella storia, improntandola talvolta di falsità e di puerilità. Da questi difetti non fu del tutto immune anche Don Antonio Vecellio, e non è irriverente dichiararlo, quando si soggiunga che la parte seria ed utile della sua opera vale a renderlo veramente meritevole di ricordo e di riconoscenza: «*utile per inutile non vitiatur*».

Erano tempi di transizione durante i quali, volti gli animi a civiche cure nella preparazione del nazionale riscatto e nella formazione del nuovo Regno, non c'era tempo a pensare alle cose del passato: troppo urgeva da presso il presente. E gli studii e i materiali storici, specie nei centri minori, avrebbero subito arresto pregiudizievole e dispersione insanabile, se taluno, spesso un solo uomo, quasi messo della Provvidenza, non fosse intervenuto a salvare tutto quello che salvato ancor esser poteva.

Quest'uomo fu per Feltre Don Antonio Vecellio, che consacrò il cuore e l'intelletto e tutti gli attimi disponibili dell'esistenza al nobilissimo compito.

Le istorie del Bertondelli e del Dal Corno, stampate nei secoli scorsi, erano le sole che illustravano quella della nobilissima città di Feltre: ma un manoscritto, di maggior pregio e di grandissima mole giaceva inedito in doppio esemplare nella biblioteca del Seminario di Feltre e in una privata raccolta. Apprezzata dal Muratori, citata dal Verci, lodata anche dal Mommsen quando fu a Feltre per i suoi studi nel 1867, pensò il Vecellio di pubblicarla.

Il Padre Antonio Cambruzzi, francescano conventuale, nato nel 1623, condusse la sua storia fino al 1681: in quel torno di tempo fu assassinato.

La vasta materia occupò oltre mille pagine, distribuita in tre volumi apparsi dal 1874 al 1880, nel quale anno il Vecellio diede alle stampe la sua continuazione della storia del Cambruzzi, un volume di ben 624 pagine che, a traverso due secoli e mezzo, ci conduce fino al 1870.

Le mende di quest'opera, e non ne è priva, sono esuberantemente compensate dai meriti e dai vantaggi: chi vuol dedicarsi a studio più completo e profondo della storia di Feltre può trovare il primo necessario orientamento nel lavoro organico, se non perfetto, del Cambruzzi e del Vecellio.

Il quale scrisse un volume sui poeti di Feltre: di molti sarebbe forse vanito il ricordo, se, anche in modo non perfetto, il Vecellio non ce ne avesse tramandati i nomi con le vicende principali della vita e col cenno delle opere.

Altrettanto dicasi per il libro sui pittori feltrini: non ne diminuisce il merito la infelicissima parte dedicata al Morto da Feltre, perchè le notizie riguardanti il Morto e giunte al bravo prete di Pedavena non erano ancora illuminate da ricerche e studii che solo assai più tardi raggiunsero il completamento. Ma in quel volume si ha il punto di partenza per accingersi a ricerche più vaste. Ottimo anche il libro sui castelli di Feltre e quello sui conventi di Feltre.

Abbiamo accennato ai lavori stampati più importanti del Vecellio, ma copiosissima è la bibliografia delle sue opere, senza contare le opere manoscritte inediti, che raggiungono un numero veramente eccezionale. Di quanti documenti non trasse copia Don Antonio Vecellio? e quanti originali il suo amore non ha scovati e conservati?

Ma di un'altra benemerenza del Vecellio rimane utilissima traccia a Feltre. Dopo la guerra, e quindi parecchi anni dopo la morte del Vecellio, venne instaurato *ex novo* a Feltre il bellissimo museo, al quale (a differenza di ciò che avviene in altri centri, e diversi, pur troppo, ne potrei ricordare) molti cittadini portano contributo di devozione e di collaborazione: ivi, religiosamente, sono conservati, in numero ragguardevolissimo, libri e opuscoli che direttamente o indirettamente trattano della storia di Feltre e che provengono dalle collezioni di Don Vecellio. Il cui nome, in ogni campo, ritorna al pensiero di chi volga la mente alle storie di Feltre.

*Mutatis mutandis*, ciascuno nel l'ambito delle proprie possibilità e delle proprie tendenze. Don Francesco Pellegrini a Belluno, Monsignor Ciani e Don Piero Da Ronco in Cadore, Don Botteon a Ceneda, Don Ballo a Treviso, Don Camavito a Castelfranco, per ricordare solo taluni nomi, compirono da soli veri prodigi di attività: così fece a Feltre Don Antonio Vecellio: non mai a bastanza lodata la sua opera e la sua memoria.

**Rodolfo Protti**

## Bottai e Valle a Firenze

### per visitare importanti lavori

ROMA, 16

Il Ministro per l'Educazione Nazionale on. Bottai e il Sottosegretario per l'Aeronautica gen. Valle, si sono recati stamane in volo a Firenze per ispezionare i lavori in corso presso l'Accademia Aeronautica e l'Istituto superiore agrario e dare direttive per l'intensificazione delle costruzioni. Erano presenti al loro arrivo autorità civili e militari e l'on. Igliori. Durante la visita i 1200 operai addetti ai cantieri hanno improvvisato una fervida dimostrazione acclamando al Duce.

## Ammirazione bulgara

### per la Fiera del Levante

BARI, 16

S. E. Yanko Peyelf, Ministro di Bulgaria a Tirana, e attualmente a Bari, in occasione della Fiera del Levante, interrogato da alcuni giornalisti, ha espresso la sua più viva ammirazione per la Fiera stessa, definendola un esempio delle realizzazioni del Regime fascista e rilevandone l'attrezzatura perfetta, sotto tutti i punti di vista.

Egli ha sottolineato particolarmente l'intenso fervore di affari che anima questo grande mercato internazionale, che ha la sua sede a Bari ed ha soggiunto che l'attività svolta dai vari uffici della fiera, per sviluppare sempre di più i rapporti fra l'Italia ed i Paesi europei e dell'oriente mediterraneo, ha già dato concreti ed ottimi risultati.

S. E. Peyelf ha concluso formulando per la Fiera del Levante l'augurio latino *vivat, crescat, floreat*.

## Il treno Cit per Vienna

### Riduzioni ferroviarie per Udine

ROMA, 16

Il Ministero delle Comunicazioni ha accordato il 30 per cento di riduzione ferroviaria per viaggi di andata e ritorno ad Udine a favore di coloro che parteciperanno al treno CIT a tipo popolare per Vienna in partenza da Udine il 26 settembre.

## "La stella d'oriente„

### al Teatro Lirico delle novità

BERGAMO, 16

Quale seconda novità del Teatro Lirico affidato dal Ministero della Cultura Popolare al «Donizetti» di Bergamo, verrà rappresentata la sera di martedì 21 corrente l'opera dramatica in tre atti di Mario Jacchia, su libretto di Mario Ghisalberti: «La Stella d'Oriente».

Il maestro Mario Jacchia si è diplomato giovanissimo in composizione al Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, presentando un poema sinfonico per solisti, coro ed orchestra: «La Madre», che ebbe i suffragi più calorosi di pubblico e di critica.

Dividendo la sua solerte attività musicale fra la Direzione della orchestra della Società Veneziana dei concerti sinfonici, tenuta per parecchi anni, e la composizione, l'Jacchia ha composta la «Cantata eroica» per coro che ebbe numerosissime esecuzioni in tutta Italia; il «Preludio e fuga» per orchestra che ottenne alla «Fenice» ed in altre esecuzioni successi calorosi; un poema sinfonico ispirato alla lirica «Va l'onda» di Ada Negri; un «Andante sostenuto e drammatico» per violoncello e piano; due frammenti sinfonici per orchestra: «Alba in Abruzzo» e «Orgia e ditirambo». Ma la attività ed il temperamento del maestro si rivolte al Teatro Lirico per il quale ha già scritto due opere: «Conte Mandagia» in tre atti, su libretto di Guido Marta, segnalata con speciale menzione nel concorso indetto nel 1927 dal Governatorato di Roma, e «La stella d'oriente» che riuscì vincitrice del concorso nazionale «G. Beruzzi» di Genova nel 1935.

L'opera concertata e diretta dallo stesso autore e messa in scena dal librettista Mario Ghisalberti avrà ad interpreti principali: Sara Scuderi, Alessandro Wesselowsky, Silvio Costa, Lo Giudice, Antenore Reali.

Le scene sono state eseguite su bozzetti del pittore Dante Montanari.

## La decadenza demografica

### delle famiglie francesi

ROMA, 16

Non è senza interesse rilevare, come informa l'«Agenzia d'Italia e dell'Impero» le amare considerazioni suggerite ad una nota rassegna demografica francese, da una recente statistica pubblicata dal Ministero della Camera della vicina Repubblica. Da tale statistica che indica la ripartizione percentuale delle reclute incorporate con la classe 1936 secondo il numero dei figli delle famiglie di cui provengono, risulta che il 14.66 per cento delle reclute sono figli unici, il 18,39 per cento provengono da famiglie con 2 figli, il 17,3 ed il 13,90 rispettivamente da famiglie con 3 e 4 figli ed il rimanente da famiglie con 5 e più figli. Ponendo a raffronto queste cifre con la distribuzione delle famiglie francesi secondo i risultati del censimento, la citata rivista giunge alla constatazione che le famiglie con meno di 3 figli (che costituiscono comprese quelle senza figli quasi il 75 per cento di tutte le famiglie francesi) non danno al Paese che il 33 per cento dei suoi difensori, mentre le famiglie con 3-4 figli (il 20 per cento del totale) ne forniscono il 31 per cento e quelle con più di 5 figli (appena l'8 per cento del totale delle famiglie) forniscono alla Patria il 36 per cento dei suoi difensori, cioè oltre un terzo del contingente della classe 1936.

La conclusione è che proporzionalmente al loro numero, i tre quarti delle famiglie francesi forniscono al Paese un contingente di reclute sei volte inferiore a quello dato dalla esegua frazione delle rimanenti famiglie con più di due figli. E' così che su queste ultime famiglie demograficamente feconde ricade tutto l'onere che comporta la ferma militare prolungata, imposta dalle necessità di sopperire con un doppio contingente alla rarefazione delle classi giovanili annualmente soggette alla leva militare.

# Il Duce approva la proposta

## di erigere a Roma un monumento a Marconi

### L'istituzione di borse di studio

ROMA, 16

*Il Duce ha approvato la proposta presentata dal Ministro della Cultura popolare di onorare la memoria di Guglielmo Marconi con una manifestazione a carattere nazionale che abbia contenuto spirituale e scopo scientifico e assistenziale. Sarà pertanto eretto al grande Italiano un degno monumento a Roma e si costituirà una fondazione per l'assegnazione di borse di studio a giovani che nel campo della radio dovranno tenere alto il nome d'Italia e per concessioni di speciali sussidi a radiotelegrafisti bisognosi e loro famiglie.*

## L'incrociatore "Venezia„

### in demolizione a Savona

SAVONA, 16

Sono giunti nel porto di Savona per essere demoliti negli specializzati cantieri di demolizione, rinomati anche all'estero, lo incrociatore *Venezia* e la corazzata *Pisa* recentemente radiati dai quadri del naviglio della Marina italiana. Le due ancora belle unità della flotta da guerra sono ormeggiate nella darsena Vittorio Emanuele e già gli operai specializzati hanno dato inizio ai primi lavori di selezione dei materiali pregiati, operazione che precede la demolizione dello scafo. Lo stato di servizio del *Venezia* è interessante e merita di essere ricordato oggi che sta per scomparire.

Gli scafi, possenti ed eleganti nella linea slanciata, appaiono ai nostri occhi profani, molto simili a quelli delle moderne navi da battaglia. La Venezia» è nata austriaca essendo stata costruita nei cantieri navali di Monfalcone, nell'ormai lontano 1912, per conto dell'Austria, allora sull'Adriatico. Il suo nome originario era *Saida* e soltanto nel 1920, quando la nave passò all'Italia quale bottino di guerra, venne ribattezzata col nome della città adriatica. Partecipò alla guerra mondiale con la flotta austriaca dell'Adriatico, e per la velocità di 27 nodi orari, allora più che notevole, si distinse in azioni particolarmente ardite. Costeggiando il bordo della nave per tutti i suoi 130 metri di lunghezza, osserviamo le quattro altissime ciminiere — tecnica d'altri tempi — che, già staccate alla base, stanno per essere abbattute. Il lavoro di demolizione è già iniziato e quando sarà portato a termine si saranno ottenute diverse migliaia di tonnellate di rottame di ferro che sarà inviato a Torino, al Consorzio Ricupero Metalli.

La *Venezia* è giunta a Savona completa in ogni sua parte, fatto solo eccezione per l'armamento che è stato ritirato in Arsenale a La Spezia; nei fianchi possenti custodisce ancora il motore ormai inanimato per sempre.

## L'assunzione degli insegnanti

### nei ruoli governativi

ROMA, 16

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. che reca norme per la assunzione nei ruoli governativi del personale titolare delle Scuole secondarie di avviamento, professionale, pareggiate, convertite in Regie e per la concessione dei pareggiamenti e delle sedi di esame nelle Scuole ed Istituti di istruzione media tecnica.

Il Decreto stabilisce fra l'altro che per l'assunzione nei ruoli governativi del personale titolare direttivo e insegnante delle Scuole secondarie di avviamento professionale pareggiate, convertite in Regie e di quelle che potranno essere convertite in regie, entro un anno dalla data di pubblicazione del presente decreto, sono applicabili con le decorrenze stabilite per ciascuna regificazione le norme e le condizioni vigenti per il personale direttivo ed insegnante delle scuole medie classiche, scientifiche e magistrali, di cui al R. D. sei giugno 1925. Per l'assunzione dei ruoli governativi del personale titolare addetto alle esercitazioni pratiche delle stesse scuole, si applicano le disposizioni del R. D. predetto.

Le norme e le condizioni, di cui sopra sono applicabili anche ai titolari delle Cattedre di lingua straniera e di disegno, delle Scuole secondarie di avviamento professionale su indicate, derivate dalla trasformazione delle Scuole già complementari o già di avviamento al lavoro, sempre che la loro nomina in ruolo sia anteriore all'entrata in vigore del R. D. L. 6 ottobre 1930.

I professori e i direttori titolari delle Scuole di avviamento pareggiate di cui sopra, sono assunti in servizio dello Stato in Scuole di pari ordine e grado anche se non posseggono rispettivamente i requisiti richiesti dal regolamento, approvato con R. D. 6 giugno 1925, purchè siano stati assunti nelle Scuole di avviamento pareggiate, con l'approvazione delle competenti autorità scolastiche, in una delle forme consentite dalle leggi e dai regolamenti del tempo, oppure abbiano all'atto della pubblicazione del presente decreto acquistata in essa Scuola la stabilità.

Per i professori nominati prima dell'entrata in vigore del regolamento 6 giugno 1935, la condizione del possesso del titolo di abilitazione, si intende soddisfatta, quando detti professori risultino forniti di titolo di abilitazione richiesto per occupare cattedre costituite, giusta l'ordinamento anteriore a quello del R. D. 6 maggio 1923 e del R. D. 31 ottobre 1923. Per i professori nominati dopo l'entrata in vigore dei predetti RR. DD., fino al principio dell'anno scolastico 1928-29, la stessa condizione si intende ugualmente soddisfatta, quando essi siano stati ammessi ai concorsi con uno dei titoli di studio, che davano adito ai concorsi governativi.

## La morte di don Prospero Colonna

ROMA, 16

Oggi, alle ore 16.30, a Palazzo Colonna in via Aracoeli, è morto il senatore principe don Prospero Colonna, assistito dai figli Mario, Piero Governatore di Roma, e Fabrizio, e dalle rispettive consorti, e munito dei conforti religiosi e di una speciale benedizione del Santo Padre. La salma è stata rivestita della divisa di Gran Bali dell'Ordine di Malta e durante la notte sarà vegliata, oltre che dai familiari, dai valletti del Governatorato e di casa Colonna.

La luttuosa notizia è stata immediatamente comunicata a Casa Reale, al Capo del Governo, al Presidente del Senato e della Camera, alla Direzione del Partito e alla Federazione dell'Urbe. Immediatamente il libro posto in portineria di palazzo Colonna si è riempito di firme, tra le quali quelle del senatore Fedele, del Preside della Provincia principe Borghese e di tutti i principi romani, nonchè dell'on. Medici del Vascello Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, e di moltissime altre persone appartenenti a tutti i ceti dell'Urbe.

Il defunto principe era da oltre tre mesi costretto a letto da una grave malattia, e durante il lungo periodo della sua degenza è stato amorevolmente assistito dai suoi tre figli e dalle nuore.

S. M. la Regina Elena, appena ritornata a Roma ieri l'altro, avendo saputo che le condizioni del sen. Colonna si andavano aggravando, volle con atto squisitamente gentile recarsi a casa di lui, trattenendosi per circa mezz'ora; nei giorni successivi ha voluto essere informata sullo stato di salute del principe.

Don Prospero Colonna era nato a Napoli il 18 luglio 1858. Dopo essere stato assessore del Comune di Roma, fu elevato alla carica di Sindaco il 21 dicembre 1899, carica che tenne fino al 21 ottobre 1904. Fu rieletto Sindaco il 6 luglio 1914 e rimase alla direzione dell'amministrazione capitolina fino al giugno 1919. Don Prospero Colonna era il decano del Senato, essendo stato nominato all'alto consesso il 14 giugno 1900. Era Gran Bali dell'Ordine di Malta, Presidente dei Cavalieri d'Italia, presidente del Circolo della caccia, membro della Reale Accademia di San Luca, presidente dell'Istituto Romano dei Beni Stabili, presidente della Società del Gas e di numerosi altri importanti enti.

## LIBRI NUOVI

G. B. Marziali: «Fascismo e legislazione» - Trimarchi ed. Palermo - L. 7.50.

# Nuove iniziative per le radiodiffusioni

## Le direttive del Ministro Alfieri - I provvedimenti approvati in un'importante riunione

ROMA, 16

Con l'intervento del Ministro della Cultura Popolare si è riunita la commissione per la vigilanza e le direttive sulle radiodiffusioni, sotto la presidenza dell'accademico d'Italia S. E. Francesco Giordani. Erano pure presenti gli accademici d'Italia Pession, ispettore per la radio e la televisione, Giordano e Vallauri, presidente dell'EIAR, il rappresentante del Partito fascista prof. Mancini, nonchè il comm. De Pirro, il gr. uff. Gneme, il console Tommasi e l'ing. Chiodelli, direttore generale dell'EIAR.

Il Ministro Alfieri, dopo aver messo in risalto i molteplici ed interessanti aspetti della radiodiffusione, ed i nuovi problemi che essa rappresenta, ha segnato le linee fondamentali del lavoro che la commissione è chiamata a svolgere per rendere le radio diffusioni sempre più vive ed attraenti.

Quindi, su invito di S. E. Pession, l'ing. Chiodelli ha illustrato le nuove attività ed iniziative che l'EIAR ha in corso di attuazione e che si possono essenzialmente riassumere nei punti seguenti:

a) Diffusione serale di un terzo programma simultaneamente a quello degli altri due attualmente trasmessi, mediante la creazione di un terzo gruppo di stazioni in aggiunta ai due gruppi già esistenti. In tal modo gli ascoltatori potranno nel periodo serale scegliere la ricezione fra tre programmi anzichè fra due, come attualmente.

b) Ciclo di trasmissioni tendente all'unificazione della lingua e della pronuncia, con la diffusione cioè delle norme del corretto scrivere e pronunciare italiano. Tali trasmissioni saranno svolte d'accordo con la R. Accademia di Italia, allo scopo di dare alla iniziativa rigore scientifico ed organico, venendo l'attuazione pratica curata in modo da darle carattere e forma di piacevole divulgazione.

c) Ripresa nel prossimo ottobre di alcuni corsi del centro di preparazione radiofonica.

d) Attivazione di nuovi impianti. Oltre quelli già in corso di costruzione, saranno impiantate le stazioni di Firenze 2 e Napoli 2. Nel prossimo ottobre inizierà il servizio la seconda stazione di Roma Santa Palomba.

e) Distribuzione delle lunghezze di onda disponibili tra le varie stazioni italiane. Allo scopo di ottenere un'onda per la seconda stazione di Roma - S. Palomba, è stata a questa attribuita l'onda che ha preso a sua volta l'onda già assegnata a Radio Bologna di Genova. Quest'ultima stazione è stata sincronizzata con quelle di Torino e Trieste, dando luogo ad una interessante riuscita applicazione del nuovo procedimento tecnico che consente gli impianti di nuove stazioni data la mancanza di onde disponibili.

f) Impianto in Roma di una stazione trasmittente ad onde ultracorte (Roma-Monte Mario). Tale stazione, che funzionerà con onda di circa sette metri, formerà un interessante esperimento, sia per la radiodiffusione, sia per le trasmissioni televisive che impiegheranno tali onde.

g) Impianto in Roma nella località stessa di Montemario di un trasmettitore di televisione destinato a funzionare nel prossimo anno.

Il Ministro ha messo in rilievo l'importanza dei provvedimenti esaminati ed approvati dalla commissione, provvedimenti che dimostrano che l'attività radiofonica è in pieno sviluppo e che vengono attuate nuove iniziative per renderla sempre più aderente ai suoi scopi culturali, politici e sociali.

## L'umorismo di Shaw

### in un regalo di nozze

LONDRA, 16

Charles Graves, un giovane scrittore inglese, in occasione delle sue prossime nozze aveva diramato gli inviti a parenti, amici e conoscenti, non dimenticando il suo grande amico e protettore G. Bernardo Shaw, il celebre umorista irlandese. Questi non fu presente alla cerimonia nuziale; in precedenza egli aveva mandato al futuro sposo una lettera del seguente tenore: «Mio caro Charles, io mi sono rotta la testa per sapere che cosa avrei potuto regalarti. La mia presenza alla celebrazione del rito è per molti motivi, impossibile. Innanzi tutto perchè io non possiedo un abito adatto a simili cerimonie. Come tu ben sai, io vado sempre vestito in modo poco conveniente. Mi sono informato presso un sarto provetto ed ho sentito che la confezione di una marsina costerebbe 15 sterline Una tale spesa per me non ha senso, perchè non porterei mai più questo indumento; per te invece che frequenti la società è molto utile. Io ho deciso perciò di staccare un assegno di 15 sterline che ho passato al tuo sarto perchè ti confezioni un abito da società e penso che in vece mia sarà presente alle nozze il mio vestito».

## Il "mago„ sepolto vivo

### con l'ammalato morto

HYDERABAD, 16

Notizie dall'interno informano di un grave delitto avvenuto ad opera di un gruppo di indigeni i quali hanno seppellito vivo l'«uomo di medicina» del villaggio di Warrangel, per non aver saputo guarire con la sua magia un loro amico malato.

I colpevoli, arrestati immediatamente dalla polizia indiana, hanno confessato di aver chiamato il mago» al capezzale del loro amico gravemente ammalato affinchè lo guarisse con i suoi sortilegi. Quando l'ammalato, nonostante i lodevoli sforzi dell'«uomo di medicina», andò gradatamente peggiorando, cinque energumeni si impadronirono del malcapitato «mago» e dopo avergli somministrato una buona dose di legnate lo ammonirono che in caso di decesso del paziente egli l'avrebbe seguito nella tomba.

E così fu. Il povero «mago», legato dietro la bara del morto, fu sepolto vivo nella medesima tomba. I responsabili sono stati condannati al carcere duro a vita.

## Tentativo nel Grand Canyon

### per scalare un picco inviolato

LONDRA, 16

Una spedizione scientifica diretta dal dott. Harold Anthony, del Museo americano di storia naturale, ha iniziato oggi la scalata di un impervio masso roccioso elevantesi a 7000 piedi di altezza (circa 2300 metri) nel centro del famoso Gran Canyon del Colorado. Questo blocco di granito, chiamato «Tempio di Shiva» o Isola del cielo, non è stato mai calcato da piede umano. Secondo una teoria, 100 mila anni fa esso fu separato dalla muraglia occidentale del Gran Canyon in seguito ad un lento processo di erosione e rimase per secoli completamente isolato. Un tentativo compiuto recentemente per atterrare con un aeroplano sulla cima di questo picco rimase senza successo e poco mancò che non si risolvesse in un disastro.

Ora la spedizione Anthony spera di raggiungere la vetta che è ricoperta da una fitta vegetazione e di studiare la vita animale del luogo, per vedere quali modificazioni si sono manifestate in essa durante un così lungo periodo di completo isolamento.

## Oro cristallizzato

### in una miniera della Siberia

NOVOSIBIRSK, 16

Nelle miniere aurifere di Berezov, da poco scoperte, sono state rinvenute minuscole pepite di oro cristallizzato nella forma ottaedrica. Il rinvenimento riveste una particolare importanza per la geologia, poichè conferma la teoria della funzione essenziale dei processi chimici nell'origine dei depositi di sabbie aurifere.

Secondo questa teoria, finora mai confermata in modo concreto, l'oro in soluzione con l'acqua cristalizza e precipita.

## SOMMARI DI RIVISTE

* E' uscito il fascicolo 65 di «Sapere» con il seguente sommario: «L'ascensore non è tanto semplice: II Come si prevengono gli infortuni» del dott. ing. Camillo Volpi; «La fauna equatoriale», di Attilio Gatti; «Il sonno» del prof. A. Pugliese; «Come funziona un aeroporto», di Virgilio Gavino»; «Nel secondo centenario di Galvani», del prof. G. Del Guerra, della R. Università di Pisa; «La struttura dei cristalli», del prof. U. Panichi, della R. Università di Pavia; «Breve storia della colombaia», del dott. arch. Guarniero Daniel. Sebuono una pagina della Fotografia di «Sapere» e le consuete rubriche: Attualità; Informazioni; Scienza dilettevole; Concorsi, con premi.

# Spigolature

Ancora una scoperta della antropologia americana: il dottor Ales Hrdlicka, dopo lunghi studi e innumerevoli osservazioni, crede di poter categoricamente affermare che il cervello e la testa dell'uomo continuano a crescere... per conto loro, anche dopo che il resto del corpo ha raggiunto la pienezza dello sviluppo, e questo fino ai cinquanta anni (in casi eccezionali, fino ai sessanta). La sua teoria però non è ancora presa come oro di coppella nemmeno in America, giacchè, come informa il *Neues Wiener Journal* «intorno a questa affermazione del dott. Hrdlicka le opinioni sono molto divise». Il problema, naturalmente, interessava da un punto di vista niente affatto teorico, ma anzi molto pratico, i fabbricanti e venditori di cappelli, i quali sono pertanto intervenuti nel dibattito con tutto il peso della loro autorità, dichiarando di avere spesso constatato che non sempre i loro clienti portano la stessa misura di copricapo, ma bensì una misura che varia con l'andar degli anni. Per esempio, «il fornitore di Roosevelt ha rivelato che il Presidente quattro anni fa portava il numero 7 e un quarto mentre ora ha bisogno del 7 e mezzo. Dal canto suo, l'antropologo ha fatto numerose misurazioni comparative di teste, cominciando da quelle degli scienziati americani, le quali, egli assicura, sono in continua crescita». Interessante è la spiegazione che il dotto antropolo dà del fenomeno: «Essendo pacifico che, col progredire dell'età, la pelle del capo di assottiglia sempre più, mentre le ossa del cranio non si fanno più spesse, non resta che una possibilità: ammettere che dell'aumento di circonferenza e di volume della testa sia... colpevole il cervello, il quale continua a crescere».

*

La maschera teatrale venne a Roma dalla Grecia e l'attore Roscio fu forse il primo ad usarla nel primo secolo avanti Cristo (egli, del resto, come racconta Cicerone, osò recitare anche senza maschera, ottenendo successo). A Roma si giunse col tempo a creare «maschere rispondenti ai diversi tipi, alle diverse età, perfino agli stati d'animo che un attore doveva rappresentare durante la recita. Sicchè nel periodo di massimo sviluppo lo attore cambia — durante la scena — parecchie volte la propria maschera, per rendere palesi successivamente i diversi aspetti dei sentimenti che lo agitano». Ciò spiega la grandissima varietà delle maschere sulla scena romana: se ne contavano non meno di 76 diverse, così suddivise: 28 per la tragedia, 44 per la commedia e 4 per il dramma satiresco. «Le maschere tragiche rappresentano i vecchi (divisi per età: oltre 60 anni, di 60, di 50); l'età matura (40 anni, 30, 25); giovani, le donne, giovanette, le vecchie, i servitori e le serve, caratterizzati dai capelli corti. Altre maschere rappresentano dei tipi: l'eroe, il dolore, o figurazioni mitiche erotiche, o personificazioni astratte. Così Giove, Venere ed Ercole, così i Tritoni ed i Giganti; così la Morte e l'Ubbriachezza, ecc. Si usarono anche maschere raffiguranti i singoli professionisti od artigiani. Le maschere del dramma satiresco furono più sintetiche perchè rappresentanti le età diverse del satiro Le maschere della commedia servirono a suscitare il riso ed ebbero bocche enormi, visi contratti, espressioni sensuali. Per il tipo del giovane, 11 maschere consentivano ogni variazione riferentesi ai figli di una famiglia (il buono, lo scavezzacollo, il giovanissimo, ecc.). Altre maschere raffiguravano il vecchio barbuto, il mezzano, i servitori scaltri, gli schiavi furbi ecc.

*

Anche un economista e filosofo come Stuart Mill può essere l'eroe di un appassionato romanzo d'amore. Tale infatti fu la vicenda che condusse il grande pensatore inglese a passare in Avignone gli ultimi quindici anni della sua vita. Verso il 1830 — narra nella Revue des Deux Mondes Jules Vèran — il poco più che ventenne John Stuart Mill, che era stato educato dal suo illustre genitore, Bames Mill, nei principi più severi, «ricevette il classico colpo di folgore quando vide per la prima volta la moglie legittima di John Taylor, onorato mercante della City. Questo John Taylor era molto più vecchio di sua moglie, che soffriva inoltre di non sentirlo al proprio livello intellettuale, nonostante che da lui avesse ormai avuto tre figli». Conosciuta Harriet Taylor, e rimasto colpito dalla sua splendida intelligenza che affrontava le più ardue speculazioni filosofiche, egli non visse più che per lei, e viceversa. «Egli aveva 24 anni, lei 23. Per amore della filosofia... essi si abbracciarono, credete? No, ecco il lato curioso della faccenda: non si abbracciarono. Ed egli non si uccise. Ma presero ad amarsi di un folle amore platonico. Lealmente, Harriet Taylor informò il marito, giurandogli che le sue relazioni con Stuart Mill sarebbero sempre state puramente intellettuali». Il marito, uomo prudente, le consigliò un viaggio. Il filosofo la raggiunse e tornò con lei dopo sei mesi, senza che i loro rapporti fossero mutati. Il marito si rassegnò a quel pudico e platonico adulterio, ma... non ebbe il buon senso di morire che venti anni dopo, nel 1849. Due anni più tardi Stuart Mill sposava Harriet. Durante quel l'interminabile ventennio la loro passione non si era spenta, e nemmeno, si assicura, era sconfinata una volta dalla «diritta via» dell'onestà e della lealtà. Purtroppo la loro unione durò appena sette anni e mezzo. «Durante un viaggio nel mezzogiorno della Francia la signora Mill fu colpita ad Avignone da una congestione polmonare e morì. Il dolore del marito fu immenso». Egli le innalzò, in quel cimitero, un magnifico mausoleo, e non si mosse più da Avignone. Vi morì, a sua volta, quindici anni dopo, nel 1873 e andò a raggiungere colei che era stata la passione di tutta la sua vita.

# Cronaca della Città

*I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18*
*Telefono N. 20-420*

## IL CONGRESSO DELLE SCIENZE

# La visita agli impianti idroelettrici di Santa Croce

Nella giornata di ieri giovedì si svolse animata e festosa l'escursione agli impianti idroelettrici di Santa Croce offerta dalla Società Adriatica di Elettricità in onore dei partecipanti alla XXVI Riunione della Società Italiana per il Progresso delle Scienze. Alla gita, diretta dal dott. Dal Negro del Comitato Ordinatore del Congresso, parteciparono circa 150 congressisti tra cui parecchie signore, i quali, alle 8.30 di ieri mattina, si trovarono puntuali sul Piazzale Roma in attesa della partenza, che avvenne poco dopo su quattro lucenti torpedoni. Oltrepassata Treviso e poi il Piave, cui è legato tanto ricordo di eroismi, la prima sosta fu nella cittadina di Vittorio. Quindi, percorrendo un superbo paesaggio montano si arrivò al Lago Morto e alla Centrale di Nove, dove attendevano i graditissimi visitatori l'ing. Carlo Semenza ed altri tecnici della Società Adriatica di Elettricità col compito di illustrare loro i magnifici impianti della Centrale stessa, che pur non è la più vasta perchè superata da quella di Fadalto.

Si conosce nelle sue linee generali l'imponente complesso di opere destinate a produrre e a irragiare l'energia elettrica dall'ampio lago di Santa Croce a buona parte dell'Alta Italia. Com'è noto, la derivazione dell'acqua viene effettuata dal Piave presso Soverzene mediante una diga trasversale che è un capodopera di ingegnerie, lunga circa un chilometro, con una media annua di trenta metri cubi al minuto. Un canale parte in galleria e parte all'aperto convoglia l'acqua nel serbatoio stagionale, ottenuto con l'ampliamento del Lago di Santa Croce, della capacità utile di 120 milioni di metri cubi. Il detto lago rappresenta il centro vitale degli impianti poichè attraverso di esso le acque derivate dal Piave e quelle che naturalmente vi confluiscono, si possono regolare in modo da permettere l'erogazione alle sottostanti centrali a seconda dei bisogni. Dal Lago di Santa Croce l'acqua passa attraverso gallerie ad alimentare successivamente le centrali di Fadalto, di Nove e di San Floriano, con scarico rispettivamente nel Lago Morto e nei laghetti del Restello e di Negrisiola. Poi l'acqua viene ripresa e convogliata alle centrali di Castelletto e di Caneva, le cui acque di scarico sono destinate in gran parte all'irrigazione di una zona di circa ventimila ettari alla sinistra del Piave. Le rimanenti alimentano l'ultima centrale degli impianti, quella del Livenza. Complessivamente le sei centrali hanno una potenza di macchine istallate di KW 200 mila e una produzione annua in energia di 600 milioni di KWO.

I congressisti alla Centrale di Nove si divisero in gruppi e con la guida dei tecnici della Società la visitarono con molto interesse, restando particolarmente ammirati alla vista dei giganteschi macchinari in funzione, turbine e alternatori. Piacque anche, come industria minore, il modernissimo vivaio di trote prossimo alla Centrale.

Fra panorami continuamente varianti si arrivò al Lago di Santa Croce, tranquillo e ridente, che le macchine costeggiarono per un buon tratto. Essendo già trascorso mezzogiorno si puntò verso Belluno, dove nelle sale terrene dell'Albergo delle Alpi fu servita ai gitanti un'ottima colazione. Allo spumante l'ing. Semenza parlò brevemente per porgere ai commensali il saluto e il benvenuto della Società Adriatica di Elettricità, fiera di conoscere nei presenti persone tanto benemerite per il progresso della scienza. Gli rispose il prof. Luigi Rolla, dell'Università di Genova, ringraziando a nome dei presenti il rappresentante della Società Adriatica di Elettricità, la quale merita tutta l'ammirazione per la grandiosità e la perfezione delle sue realizzazioni.

Alle tre del pomeriggio i congressisti lasciarono Belluno per visitare, sempre con la guida preziosa dell'ing. Semenza, la diga di derivazione del Piave presso Soverzene, opera fra le più grandiose compiute dalla Società e modello di ingegneria idraulica. Fu costruita tra il 1921 e il 1929, quindi è di data relativamente recente, e lunga come si è detto, circa un chilometro e munita di tutti i dispositivi per lo scarico, lo sghiaiamento, la regolazione della portata, la fluitazione, ecc. La visita all'imponente manufatto fu minuziosa e riuscì particolarmente istruttiva.

Nel viaggio di ritorno si fece una sosta di mezz'ora a Treviso per dar modo ai gitanti, che non conoscevano la graziosa città veneta, di fare in essa una scorsa fugace. I congressisti erano alle sette e mezza a Piazzale Roma.

### La gita alle isole dell'Estuario

Una grande folla di congressisti — nella quale si notavano il Presidente S. E. Mariano D'Amelio, il Segretario generale del Comitato ordinatore comm. dott. Antenore Marini e tutte le altre maggiori personalità partecipanti al Congresso — è stata attratta ieri dall'incanto ineguagliabile della nostra Laguna e si è data convegno alle 14.30 al pontile del Molo, per prender parte alla gita alle Isole offerta dal Comune di Venezia, con la solita larga e signorile ospitalità. Il cav. Asperti Direttore dell'ACNIL dirigeva personalmente il servizio alla partenza.

Due motonavi: l'«Altino» e la «Concordia», lasciavano il pontile, seppo di una folla festante: gli scienziati alternavano alla profondità delle discussioni dei giorni scorsi questa parentesi gioiosa; una nota gentile era portata dalle famiglie dei congressisti, intervenute al completo.

Prima tappa a Murano, con visita alle fornaci vetrarie; poi di nuovo a bordo e rotta verso Burano, l'isola dei merletti. Durante il tragitto, venne offerto ai gitanti un accurato, vario e gustoso rinfresco, servito inappuntabilmente dal «Bottegon». Dopo la visita a Burano, un tuffo, a Torcello, nella Venezia delle origini, con i ricordi della romanità: colonne, capitelli, stele funerarie ed altri bellissimi frammenti, e con i monumenti del suo splendore romanico-bizantino: il Duomo e Santa Fosca. Il dott. Marzemin ha fatto da guida ad un gruppetto di congressisti, tra quei marmi ch'egli ha con tanta passione studiati.

Infine, ritorno, in un tiepido tramonto autunnale, verso Venezia che rifletteva nel manto scuro delle acque mille tremule luci.

### La chiusura dei lavori delle sezioni

Al IV Gruppo di Sezioni della XXVI Riunione della Società Italiana per il Progresso delle Scienze, sotto la presidenza del prof. Cotronei, hanno parlato ancora il dr. ing. Nicolò Salvini, Ispettore superiore del Magistrato alle Acque, sul «Nuovo regolamento lagunare in relazione ai problemi della vallicoltura», e il dott. Massimo Velata sulla «Laguna veneta: norme nuove, possibilità nuove».

Nella discussione che è seguita l'ing. Miliani, Presidente del Magistrato alle Acque, molto opportunamente ha messo in rilievo i punti essenziali della regolamentazione fascista a proposito dei complessi problemi che riguardano la laguna veneta.

Nella Sezione Zoologica e Anatomia vivaci discussioni si sono svolte intorno ai problemi prospettati ed è stata messa in viva luce la necessità di promuovere in Italia gli studi di Genetica così importanti ai fini del potenziamento dell'Impero italiano.

Particolare interesse hanno destato le Relazioni annuali sulla proficua attività italiana nell'anno XV nei riguardi della Zoologia e della Anatomia tenuta dai proff. Montalenti e Lambertini.

Nella Sezione di Filologia e Glottologia, il prof. Carlo Battisti ha presentato la relazione annuale sul decorso degli studi linguistici nell'anno XV.

### Partecipazioni estere

Tra i partecipanti alla XXVI Riunione della Società Italiana per il Progresso delle Scienze il dott. Jacob Jais, nota personalità del mondo finanziario americano, e la sua consorte, signora Regina Jais, eminente scrittrice, fervente amica dell'Italia, autrice di importanti opere sul folklore e sull'arte d'Italia e di Germania.

### Interessi del pubblico

**Importazione caffè Indie Olandesi e Yemenita**

L'Unione Fascista dei Commercianti comunica: Presso l'Ufficio del Sindacato Droghe è a disposizione degli interessati l'elenco delle Ditte socie della S. A. C. I. I. C., fra le quali sono stati ripartiti per il semestre in corso q.li 7.864,40 di caffè proveniente dalle Indie Olandesi e q.li 6.907,20 di caffè yemenita.

**Pubblicazione elenchi assegnazione contingenti pesce fresco**

Presso l'Ufficio del Sindacato Commercianti in prodotti della Pesca sono a disposizione degli interessati gli elenchi delle ripartizioni di pesce fresco del contingente del 2.o semestre, fino ad oggi effettuato.

### RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

**Assoc. Lega Navale Italiana**

La presidenza della Sezione di Venezia della L. N. I. comunica agli iscritti che per gentile concessione del Comitato organizzatore del «Gran Premio Motonautico Venezia» che si svolgerà nei pomeriggi di domani sabato e di domenica dinanzi alla Riva dell'Impero, potranno assistere allo svolgimento delle gare acquistando il biglietto d'ingresso al prezzo ridotto di lire 2.

### Esami e Scuole

**Specializzazione alberghiera alla R. Scuola «Caboto»**

Oltre alle iscrizioni a ciascuna delle classi del tipo commerciale comune, sono aperte anche le iscrizioni alla specializzazione alberghiera, limitatamente per quest'anno alla sola 1.a classe.

L'istituzione di tale specializzazione, sorta per iniziativa del R. Provveditore agli Studi di Venezia, è istituita dall'Ente Nazionale Fascista di Addestramento Lavoratori d'Albergo, che curerà attraverso le Associazioni Professionali interessate e gli Enti Turistici locali nonchè l'Ufficio di Collocamento, l'assunzione dei giovani licenziati, negli alberghi cittadini e della Regione.

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria della Scuola (Fondamenta Cannaregio, 1105) nei giorni non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. Per schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla Direzione della Scuola.

### Il nuovo oculista primario dell'Ospedale Civile

Dal primo settembre ha assunto il posto di Primario Oculista del nostro Ospedale il dott. prof. Giuseppe Margotta, che succede al prof. Orlando Orlandini il quale ha lasciato l'Ospedale per raggiunti limiti di età.

Il prof. Margotta che fu al fronte quale Ufficiale medico per tutto il periodo di guerra, ha percorsa la sua brillante carriera di studio nelle Cliniche Oculistiche di Padova e di Roma, docente dal 1924 in Clinica Oculistica, è anche membro della Commissione medica superiore per le pensioni di guerra e socio ordinario di molte Società di oftalmologia; proviene dall'Ospedale di Cremona dove occupava da diversi anni il posto di Primario Oculista.

Al prof. Margotta il più cordiale benvenuto.

### L'arrivo del "General von Steuben,, e del "Milwaukee,,

Ieri alle ore 14, alla fine di una crociera mediterranea iniziata dal porto di Amburgo, è giunto a Venezia il transatlantico tedesco *General von Steuben*, che ha sbarcato 350 passeggeri. Sullo stesso piroscafo ne sono saliti e ne saliranno quest'oggi oltre 400 i quali salperanno sabato a mezzogiorno per una crociera nel Mediterraneo, che terminerà a Genova al primo di ottobre.

Oggi alle ore 16 giungerà da Gravosa il piroscafo tedesco *Milwaukee* che reca a Venezia oltre 300 turisti. La nave ripartirà domenica alle ore 16 per una nuova crociera nel Mediterraneo Orientale.

### FEDERAZIONE FASCISTA

**Gruppo di San Polo**

*Ordine di adunata.* — Domenica mattina, alle ore 9, i Fascisti precettati con cartolina rosa si aduneranno, in divisa, nelle località indicate:

1.o Settore: dall'anagr. 1 al 760: in Campo Rialto Novo.

2.o Settore: dall'anagr. 761 al 1173: in Campo S. Silvestro.

3.o Settore: dall'anagr. 1174 al 1681: Campiello Albrizzi.

4.o Settore: dall'anagr. 1682 al 2084: Campo S. Cassian.

5.o Settore: dall'anagr. 2085 al 2311: Campo S. Polo.

6.o Settore: dall'anagr. 2312 al 2658: Campo S. Stin.

7.o Settore: dall'anagr. 2659 al 3073 B: Campo S. Tomà.

8.o Settore: dall'anagr. 3073 C ed oltre: Campo S. Rocco.

I fascisti impossibilitati ad intervenire per serie ragioni dovranno giustificarsi per lettera.

**Scuola di preparazione politica**

Gli allievi del primo e secondo anno dovranno trovarsi all'Unione Industriali (Palazzo Bembo, Riva del Carbon) oggi venerdì, alle ore 18.10 precise, in divisa.

**Fasci Giovanili di Combattimento**

I premarinari della classe 1919 dovranno trovarsi alle ore 15 di sabato alla Scuola «Nazario Sauro» (Castello, vicino ai Giardini Pubblici).

I premarinari della classe 1918 dovranno trovarsi lo stesso giorno alle ore 15, in campo S. Francesco della Vigna.

I premarinari appartenenti alle centurie del F.G.C. di San Marco dovranno invece trovarsi domenica 19 corr., alle ore 8.15 precise, in Campo S. Francesco della Vigna, in perfetta divisa.

### Milizia Volontaria S. N.

**Rapporto Istruttori Premilitari**

Domenica 19 corr. alle ore 8.30 precise il Direttore del Corso Premilitare terrà rapporto agli Ufficiali e Sottufficiali istruttori in Caserma Manin Comando di Legione.

Uniforme di marcia.

**4.a Legione M. D. I. C. A. T.**

L'adunata dei reparti, per rendere gli onori al Labaro Legionale in arrivo da Verona, è fissata per le ore 17 di domenica 19 presso la sede del Comando di Legione, S. Severo.

### Vita sindacale

**Adunata dei lavoratori dell'edilizia**

Venerdì 17 corr. alle ore 6.30 pom. nella sede dell'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori dell'Industria, Calle del Rimedio Ca' Soranzo, sono convocati i seguenti Sindacati di categoria per la rinnovazione delle cariche sociali:

Sind. Prov. muratori ed affini; pittori e stuccatori; pavimentatori e asfaltisti; dragaggio e manutenzione Porti; idrici riscaldamento igienici; categorie estrattive; Sindacato Prov. Lav. marmi in pietra.

### Ente Comunale di Assistenza

Ecco i dati relativi alla attività del mese di luglio: Ricoverati negli Istituti 1075; nei dormitori 2547; sussidi distribuiti per lire 20151.

### Federazione Artigiani

La Federazione Nazionale Fascista Casse Mutue Infortuni Agricoli ha bandito i seguenti quattro concorsi: a) un tipo di scala a piuoli; b) un para-occhi contro gli infortuni oculari cui sono soggetti i lavoratori agricoli; c) un apparecchio di difesa contro gli infortuni determinati dalle macchine trinciaforaggi; d) un cappello di paglia per proteggere da insolazioni i lavoratori agricoli durante i lavori estivi.

Le aziende artigiane eventualmente interessate ai concorsi suddetti potranno presentarsi alla Segreteria Provinciale dell'Artigianato, Riva del Carbon, Palazzo Bembo, per prendere visione dei relativi bandi di concorso.

### LA BENEFICENZA

Nel 21.o anniversario della gloriosa morte del S. Tenente Giuseppe Ernesto Levis, caduto sul Carso, i seguenti offrono per le Refezioni scolastiche nelle Scuola Israelitiche: la Vedova ed i figli L. 30; la Mamma ed i Fratelli L. 20.

### Un ricevimento in onore agli ufficiali della "Sarmiento,,

Ieri alle ore 16.30, l'ammiraglio Salza comandante militare marittimo dell'Alto Adriatico, ha offerto all'Excelsior in nome della R. Marina, un ricevimento in onore del comandante della nave scuola argentina *Presidente Sarmiento*, capitano di fregata Alberto Gallegos Luque, del suo stato maggiore e degli ufficiali.

Al ricevimento improntato alla più schietta cordialità hanno partecipato oltre all'ammiraglio Salza ed al capo di S. M. dell'Alto Adriatico capitano di vascello duca Catalano di Gonzaga, le più eminenti autorità cittadine, militari, civili e politiche, uno stuolo di ufficiali della Marina e delle altre forze armate, una larga rappresentanza di cadetti argentini ed una eletta schiera di signore. Il fior fiore della società veneziana era adunque presente nel vasto salone centrale dell'Excelsior che per l'occasione era tutto uno sfolgorio di luci, e che era adornato con trofei di bandiere italiane e argentine.

Una scelta orchestra ha animato l'elegante trattenimento, che si è concluso con brindisi alle Marine delle due Nazioni amiche.

Oggi a mezzogiorno il capitano di fregata Gallegos offrirà a bordo della *Sarmiento* una colazione alle autorità cittadine.

Nel pomeriggio i cadetti si recheranno a Milano ove si tratterranno anche sabato, per visitare gli stabilimenti della Breda e dell'Isotta Fraschini, facendo quindi ritorno a Venezia.

Domenica sulla *Sarmiento* avrà luogo un grande ricevimento e lunedì la nave scuola argentina lascierà le nostre acque per il Pireo.

### V gara nazionale di tiro a segno

Domenica scorsa le perturbazioni atmosferiche hanno quasi totalmente impedito il tiro a metri 200 e consentito soltanto ai più tenaci le esercitazioni col moschetto Flobert a metri 12.

Poichè è necessario completare la preparazione dei soci provetti per la V.a Gara Nazionale di Roma la Presidenza della Sezione di Venezia ha ottenuto l'uso eccezionale del Poligono anche nei pomeriggi dei sabato 18 e 25 e delle domeniche 19 e 26 settembre, dalle ore 14 alle 18. Perciò domani tempo permettendo l'adunata a S. Nicoletto dei campioni tiratori è fissata per le ore 14, e domenica il tiro incomincierà alle ore 8 e finirà alle 18, con intervalli di due ore dalle 12 alle 14.

Tutti i soci possono concorrere alla premiazione domenicale di allenamento secondo le norme esposte all'albo del poligono.

### Stato Civile di Venezia

Atti di Stato Civile registrati nei giorni 14 e 15 settembre:

*Matrimoni*: Zanetto Emilio, macchinista navale, con Piva Ezia, impiegata; Zanardi Gastone, impiegato, con Vistoli Antonietta, impiegata; Zara Attilio, impiegato, con Scipioni Elisa, impiegata; Ciriaci Vincenzo, manovale, con Bessegato Gemma, sigaraia; Garizzo Marco, maestro d'arte scultore, con Ardenghi Elsa, casal.; Monticelli Tullio, commesso negozio, con Brunello Santina, casalinga; Taolin Gilberto, impiegato commercio, con Lapelli Eleonora, casalinga, tutti celibi.

*Decessi*: Fonteboni Vittoria di anni 77, ved. cas.; Inchiostro Lucrezia 70, con. cas.; Bernardinello Maria mesi 10; Renon Lorenzo 61, con. barbiere; Besa Vittorio 62, con. gondoliere; Callegari Pietro 61, cel. facchino; Rava Camillo 24, cel. sottonocchiere.

### La pessima giornata

Ci sono dei giorni nei quali sembra che le cose vadano a rovescio: si perdono appuntamenti, occasioni, affari. Fortunatamente gli uomini pratici sanno che è inutile drammatizzare e che i giorni sfavorevoli sono compensati da altri in cui le cose vanno senza inciampi. Nuove occasioni compensano quelle perdute. Ma pensate un momento quale pessima giornata sarebbe quella in cui il buongustaio di tabacco biondo rimanesse senza le sue sigarette Macedonia extra, senza la benefica letizia del loro gusto e dello squisito aroma. Egli non potrebbe consolarsi pensando che l'indomani fumerebbe il doppio. Ogni giorno ha le sue seccature che bisogna superare, ma anche le sue piccole gioie che non vogliono essere differite.

**STATO CIVILE**
**14-15 Settembre 1937 XV**

| | |
|---|---|
| NATI | 17 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MATRIMONI | 20 |
| MORTI | 13 |

### Due piccoli cadono dal letto e si fratturano le clavicole

Il piccolo Benito Fasan di anni 4 abitante a Cannaregio 3179, è scivolato dal letto fratturandosi la clavicola sinistra. L'identica sorte è toccata a Vianello Maria di anni 6 abitante alla Giudecca 251, che, cadendo dal letto si è fratturata la clavicola destra.

I due piccini guariranno in trenta giorni.

### Carcere per ammende

Gli agenti della polizia centrale hanno tratto ieri sera in arresto Costante Tiozzo di Luigi abitante a Castello 95 e Taglhapietra Giovanni fu Domenico abitante a Castello 2090 dovendo scontare il primo due giorni ed il secondo tre di prigione per ammende rimaste insoddisfatte.

### Scomparsa di due lenzuola

Certo Luigi Biasatto abitante a Santa Croce 1322 ha denunciato al Commissariato di San Polo che ignoti durante la scorsa notte approfittando della porta lasciata aperta, penetrarono nel suo magazzino asportandogli due lenzuola grandi del valore complessivo di circa 150 lire.

### PICCOLA CRONACA

**L'alluce schiacciato**

Il manovale Leone Pizzato da Marghera di anni 31 scaricando dei barili di nafta, s'impigliò col piede destro sotto un fusto schiacciandosi l'alluce destro. Guarirà in giorni 15.

**Si rompe una gamba**

Il decenne Antonio Zane abitante a Castello 167 cadde sul ponte Riello a Castello fratturandosi la gamba destra. Guarirà in giorni 20.

**Tra la riva e la barca**

Il manovale Alfonso De Stefani di anni 35 da Malcontenta ieri sera, mentre scaricava del materiale edilizio alla riva di un palazzo in restauro, in seguito al moto ondoso provocato da un motoscafo che passava a gran velocità, rimase impigliato colla mano sinistra fra la riva ed il fianco della barca schiacciandosi l'anulare. Guarirà in giorni venti.

**Cane mordente**

Lo spazzino Giovanni Rosada di anni 36 abitante alla Giudecca 200 ieri alle ore 13 scaricando le immondizie in Sacca Fisola è stato assalito dal cane di proprietà del custode della sacca che mordendogli il polpaccio della gamba destra, gli produsse una escoriazione guaribile in giorni otto.

**Colta da capogiro cade dalle scale**

Giuseppina Corancich di anni 69 abitante a Castello 2013 ieri sera alle ore 21 ritornando a casa dopo essere stata a visitare la figliola sua a Castello 6393, colta da capogiro scivolò da dodici gradini delle scale rimanendo distesa sul pianerottolo priva di sensi. Soccorsa dai vicini di casa, fu trasportata all'ospedale ove rimase ricoverata essendosi riscontrati sintomi della commozione cerebrale per probabile frattura della base cranica.

### Spettacoli d'oggi

**Teatri**

**Malibran** Dalle 16. Una novità di eccezionale interesse: MADEMOISELLE DOCTEUR. Interpreti princ. Dita Parlo, Pierre Blanchar, Pierre Fresnay.

**Rossini** Dalle 16. Grande successo del film di gran classe: L'ARTE E GLI AMORI DI REMBRANDT.

**Cinematografi**

**Massimo** Dalle 15.30. La celebre Schirlej Temple nel delizioso film UNA POVERA BIMBA MILIONARIA.

**Italia** Dalle 15.30. L'AMMIRAGLIO con Lewis Stone, Dick Powell, Ruby Keeler. Secondi posti L. 1.10.

Oggi all'Olimpia dalle 15.30
**SIGILLO SEGRETO**
con Robert Taylor, Barbara Stanwisck e Victor Mc. Laglen
**Ultimo giorno**

### Vita e morte di Cristo

Fervono i lavori di montaggio del Padiglione Castello in Mestre la «Gerusalemme 2000 anni fa, che con i suoi 500 personaggi in movimento, in 36 scene rappresenta la vita e la morte di Cristo, verrà aperta al pubblico sabato, nel pomeriggio. Tutti ne approfitteranno per vedere ed ammirare quest'opera d'arte che ha suscitato in tutte le città il più grande interesse.

### Il tasso d'interesse per i mutui della Cassa depositi e prestiti

ROMA, 16

Il saggio d'interesse sulle somme che la Cassa Depositi e Prestiti concederà in mutuo tanto sui fondi pubblici o delle gestioni annesse, quanto sui fondi di pertinenza degli istituti di previdenza, viene determinato nella misura del 5.80 per cento in ragione di anno.

### La giornata a Venezia

**Diario sacro**

17. Venerdì delle Tempora. L'impressione delle sacre Stimmate nel Corpo di S. Francesco di Assisi. Digiuno e astinenza dalle carni e dal brodo di grasso. Festa titolare a S. Francesco del Deserto. Messa solenne e alla sera funzione e benedizione. A San Francesco della Vigna alle 5.45 Messa solenne; alle 19.30 benedizione e inno.

**Musei, Gallerie, Collezioni ecc**

**Palazzo Ducale**: gior. fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 10, più L. 2 per le prigioni) gior. fest. dalle 9 alle 12 (Ingr. L. 1).

**Loggie della Chiesa di S. Marco**: ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 L. 2.

**Museo Archeologico**: gior. fer. dalle 10 alle 16; gior. fest. dalle 10 alle 12 (ingresso L. 2).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento**: giorni fer. dalle 9 alle 12.30, dalle 14 alle 17 (ingr. L. 3), gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di San Marco**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

**Mostra del libro miniato e figurato: (Libreria Vecchia)**, lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Pinacoteca Querini Stampalia**: gior. fer. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito); domeniche dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Campanile di San Marco**: dalle 8.30 alle 12; dalle 14 al tramonto (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Torre dell'Orologio**: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Gallerie dell'Accademia**: giorni fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. gratuito).

**Ca' D'Oro**: giorni feriali dalle 10 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito)

**Cà Rezzonico - Mostra del Settecento Veneziano**: Tutti giorni dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.

**Ca' Pesaro, Mostra del Tintoretto**, dalle 9 alle 18 tutti i giorni. (ingr. L. 10. Cumulativo con S. Rocco, L. 12).

**R. Museo Orientale** (Ca' Pesaro): Giorni feriali dalle ore 10 alle 17. Ingresso L. 2; Dopolavoristi L. 1.

**Museo Storico Navale**: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16; sabato dalle ore 9 alle 12; giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso libero).

**Museo del Seminario Patriarcale**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Museo di Storia Naturale**: mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16; si richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingr. gratuito); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Scuola S. Rocco**: dalle 9 alle 18 (ingresso L. 4, cumulativo con la Mostra del Tintoretto L. 12).

**Scuola di SS. Giorgio e Trifone**: (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alla 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso lire 2).

**Scuola di S. Maria del Carmelo**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 12 alle 16 (ingr. L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. L. 1).

**Scuola di S. Giovanni Evangelista**. ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. (Ingresso L. 2).

**Ateneo di Venezia**: (Gabinetto di lettura): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 20 — **Biblioteca circolante**: Orario: dalle 18 alle 19. Domenica dalle ore 11 alle 12.

**Museo Vetrario di Murano**: giorni feriali dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18 ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Villa Nazionale di Stra**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso lire 1).

**Museo di Torcello**: tutti i giorni a qualsiasi ora (ingresso gratuito).

**Teatri**

**Malibran**: Mademoiselle Docteur — **Rossini**: L'arte e gli amori di Rembrandt.

**Cinematografi**

**Centrale**: Follie di Brodwaj e Varietà — **Garibaldi**: La foresta pietrificata — **Imperiale**: Notte di nozze e Varietà — **Italia**: L'ammiraglio — **S. Margherita**: Il prigioniero dell'isola degli Squali — **Massimo**: Una povera bimba milionaria — **Moderno**: Oltre il Bengala — **Nazionale**: L'ultima prova — **Olimpia**: Il sigillo segreto — **Progresso**: Un ballo al Sovia.

**Radio d'oggi**

**Stazioni di Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano**, ore 21: Musiche italiane, viennesi e ungheresi; (22): Concerto d'organo; (22.45): Musica da ballo. — **Roma, Napoli, Bari, Palermo, Bologna, Milano Vigentino** (21): «Il controllore dei vagoni letto» operetta di R. Alegiani; segue musica da ballo — **Amburgo** (19). Mozart: «Don Giovanni». — **Bucarest** (20,15). G. Verdi: «Rigoletto», opera — **Radio Tolosa** (21.15), Scotto: «Au paye du soleil». — **London Reg.** (21.15), Gustavo Kerker: «La bella di New York», operetta. — **Monaco** (19): Orchestra, soli e coro: Il Romanticismo tedesco — **Colonia** (20,10): Radiorchestra. — **Berlino** (ore 20.10) Concerto orchestrale — **Lipsia** (ore 20.50): Concerto sinfonico diretto da Hans Weisbach. — **Budapest** (21) Concerto orchestrale — **Stoccarda** (21.15): Concerto orchestrale — **Parigi T. E.** (21): Musica da camera e canto — **Strasburgo, Rennes** (20.30) (la Comèdie Francaise), Beaumarchais: «Le nozze di Figaro» commedia. — **Radio Parigi** (21). Varietà: «Il Re di Francia e le sue canzoni»

**Farmacie di turno**

Gottardi a Rialto — Sclisizzi in Via Garibaldi — Zanirato all'Anconetta — Negri in Lista ai Bari — Pitteri in via Vittorio Emanuele — Padoan, in campo S. Angelo — Zampironi a S. Moisè — Baldisserotto in campo S. Maria Formosa — Farmacia all'Angelo Raffaele e Lando alle Quattro Fontane di Lido.

### Il "Rex,, partito per l'America

NAPOLI, 16

Stamane, alle ore 13,15, è partito per New York il transatlantico *Rex* al completo di passeggeri.

# NOTIZIE RECENTISSIME

## I cinesi in ritirata nell'Hopei

### Nuove importanti posizioni occupate dai nipponici

TOKIO, 16

Le truppe cinesi da stamane battono in ritirata su tutto il fronte dell'Hopei e in taluni punti con tale velocità e disordine che meglio sarebbe parlare di fuga.

I violenti, incessanti e talora sanguinosi assalti dei giapponesi, durati diversi giorni, hanno finalmente avuto ragione di ogni resistenza cinese. Gli attaccanti hanno impiegato nell'azione ogni più moderno mezzo bellico: dalle artiglierie di diverso calibro alla aviazione di tutti i tipi e ai carri armati grossi e piccoli, e sono già riusciti, per effetto dell'offensiva, a conquistare il controllo di oltre centocinquanta mila chilometri quadrati di territorio fertilissimo e tuttora incolto, a ripulirlo di ogni nucleo di armati organizzati.

### La conquistua del Kuan

La conquista giapponese del Kuan è ora ammessa anche da fonte ufficiale cinese. Essa è di grande importanza, perchè il Kuan era uno dei capisaldi meglio fortificati e di maggiore importanza dello schieramento cinese nell'Hopei. La battaglia, alla quale i cinesi hanno dato il nome della pianura di Chuchu, deve essere considerata una delle principali della campagna nipponica nella Cina del Nord. Essa ha visto schierati in primissima linea oltre centomila cinesi. I giapponesi che li fronteggiavano, costituivano una forza numericamente eccezionale; ma questi ultimi, come si è detto, dispongono di tutti i mezzi bellici più moderni. Le forze cinesi per contro erano le peggio armate ed equipaggiate di tutto l'esercito della repubblica.

Il fiume che si trova di fronte a Kuan, è stato attraversato a nuoto da avanguardie composte di volontari della morte, i quali hanno combattuto nuotando contro le difese mobili cinesi stabilite sul fiume. Dietro questi primi reparti di eccezionale temerarietà, hanno attraversato il fiume, sempre a nuoto, reparti specializzati di ingegneri, seguiti da altri con materiali da ponte in ferro, che hanno rapidamente costruito il ponte per il passaggio delle artiglierie di accompagnamento, le quali sono così venute a trovarsi in primissima linea con i reparti di volontari della morte, al di qua del fiume, ed hanno potuto fulminare i cinesi da minima distanza. Ben presto la battaglia si è spostata sulla linea di colline al di là del fiume, ad occidente di Chang Si Tien. In quel punto gli attaccanti nipponici si sono impegnati a fondo per effettuare lo avvolgimento di Kuan da oriente. Delineatosi il successo da quella parte, le fanterie giapponesi, precedute da una densa cortina di carri armati, hanno aumentato la loro pressione verso Chang Hsin Vhun e Tun Ta To, e dopo asperrima lotta sono riuscite a raggiungere gli obbiettivi. Le due località contano alcune migliaia di abitanti ciascuna e sono state raggiunte alle quattordici di martedì. Rafforzate le posizioni raggiunte, all'alba di ieri le fanterie giapponesi riprendevano l'avanzata e compivano con grande decisione l'avvolgimento di Kuan da est e da nord, il che, per la resistenza cinese, ha richiesto tutta la giornata di ieri. Stamane i grossi nipponici entravano finalmente a Kuan. Le avanguardie motorizzate sono però già a diversi chilometri oltre la detta città.

Per diverse ore la lotta ha oscillato in favore dell'una o dell'altra parte e con la entrata in azione di rinforzi meccanizzati, si è finalmente risolta in favore degli imperiali che alle ore tredici di oggi hanno occupato Yang Tse Hang e Fang Han Sien un'ora dopo. I due centri, guernitissimi, aprono la via su Liang Siang, che ora è alla mercè dei nipponici.

### L'avanzata sulla Pekino-Hankau

Continua poi l'offensiva a lato della riva della ferrovia Pechino Hankau. L'obbiettivo di questa azione è l'occupazione delle principali linee di difesa cinesi nel territorio di Pao Ting a centocinquanta chilometri a sud di Pechino e il rastrellamento della Cina del Nord fino al fiume Giallo di tutte le forze cinesi. Vengono segnalati successi notevoli su tutta l'estensione del fronte. Ad est della linea ferroviaria Pechino-Hankau le truppe giapponesi hanno conquistato venti chilometri di terreno, benchè lo avversario avesse dalla sua parte il vantaggio di una superiorità numerica considerevole.

Un grosso esercito giapponese operante nella regione compresa tra la ferrovia Pechino-Hankau e Tien Tsin-Pipei, ha attraversato questa mattina il fiume Ciuma e continua l'avanzata verso ovest in direzione della ferrovia Pechino Hankau. Alle sei un altro distaccamento giapponese ha occupato New-Tocen ad una ventina di chilometri a sud di Golgan. Le truppe giapponesi operanti nel settore di Fang Nahn a cinquanta chilometri a sud ovest di Pechino hanno occupato le alture di Tientsican a nord ovest di Sang-Can, malgrado la dura resistenza delle truppe cinesi.

Sul fronte di Sciangai i giapponesi hanno respinto i cinesi verso Liuchiang.

### A Sciangai

Le colonne giapponesi hanno occupato Lotien. I fucilieri della marina giapponese attaccano ora le ultime truppe cinesi sul fronte orientale. Nella regione di Kutung, elementi cinesi hanno assalito il Consolato Generale del Giappone ed attaccato le navi da guerra giapponesi, ma sono stati messi in fuga da squadre di idrovolanti giapponesi. Le autorità giapponesi di Sciangai hanno richiamato l'attenzione delle autorità britanniche sul fatto che i cinesi inalberano illegalmente la bandiera britannica.

Un portavoce della marina giapponese ha smentito categoricamente che Lotien sia stata ripresa dai cinesi. L'attacco cinese su tale località è stato respinto. Durante il periodo che va dal ventitre agosto al tredici settembre, le perdite giapponesi sarebbero state di 250 morti e 2574 feriti nella zona di Sciangai. Le perdite cinesi sono enormemente più elevate.

Venti comunisti cinesi sono rientrati dalla Russia in Cina. Essi avrebbero ricevuto l'incarico di intensificare la propaganda comunista e di spingere alla rivolta gli armati cinesi se il Governo di Nanchino cessasse di seguire le direttive sovietiche.

Il quartier generale di Formosa segnala la riuscita di uno sbarco di truppe giapponesi sulla costa cinese, di fronte a Formosa. I cinesi hanno tentato di opporsi ma la resistenza è stata infranta dopo breve combattimento.

L'agenzia cinese Central News annuncia che otto aeroplani giapponesi hanno tentato ieri sera di bombardare Canton, ma ne furono impediti da un violento tiro di sbarramento dell'artiglieria. Ciò nonostante devesi rilevare che con lo sbarramento del fiume delle Perle ed il bombardamento della "Bocca del Tigre", Canton è virtualmente isolata.

Frattanto a Canton sono giunti dal nord dodici grandi apparecchi da bombardamento cinesi. Un gruppo di aviatori cinesi a Canton ha formato una "squadriglia della morte" che si propone di distruggere la base aerea creata di recente dai giapponesi nelle isole di Prata, che si trovano a 180 miglia a sud-ovest di Hong Kong. E' stato stabilito che alle famiglie degli aviatori, in caso di decesso del congiunto, verrà corrisposta una indennità di dieci mila dollari ciascuno.

Come corollario alle azioni belliche, il colera continua a mietere vittime.

La guerra in Spagna

## L'avanzata dei nazionali

### Importanti posizioni occupate

PARIGI, 16

Il Gran Quartiere Generale del generale Franco alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

Esercito del nord. Fronte di Leon: Malgrado un violento uragano, che ha imperversato su questo fronte e la vivace resistenza nemica, le nostre valorose truppe hanno proseguito nella loro vittoriosa avanzata, occupando le colline di Longo, El Rubio e il villaggio di Viadangos. I rossi hanno incendiato i villaggi di Poladura, Rodielzimo, Villamanin. Sono stati fatti venti prigionieri e abbiamo catturato molto materiale bellico.

Asturie: Nel settore orientale abbiamo occupato Ocamo Rosagas e Aaranca e le alture che dominano Cabreles, che è stata superata dalla parte nord. Abbiamo pure occupato Frescare e le colline ad ovest, nonchè il monte Cierco. Abbiamo fatto dei prigionieri.

Settore occidentale: Fuoco di fucileria in alcuni settori.

Esercito del centro: Fuoco di fucileria e cannoneggiamento.

Per il tramite della Croce Rossa Internazionale è intervenuto un accordo, per cui il generale Franco autorizza l'espatrio nel territorio della Spagna repubblicana di 2500 cittadini spagnoli, per un identico numero di spagnoli, che trovandosi nel territorio repubblicano desiderano trasferirsi in territorio nazionale.

## Come vengono inviati in Spagna i volontari

### Una lettera significativa

ROMA, 16

Viene resa nota una significativa lettera del delegato a Marsiglia della direzione generale della marina mercantile del governo di Valencia, indirizzata al console di Spagna in quella città. Dice precisamente: « Il latore della presente afferma essere stato al consolato per far ritorno in Ispagna e di là ce l'hanno inviato senza il « foglietto ». Suppongo che vi sia in ciò un errore di procedura e che voi farete quanto è necessario per regolare al più presto possibile la faccenda ». La lettera continua: « Dategli, se del caso, un bollettino d'uscita e, come d'abitudine, noi faremo il resto. Occorre non dimenticare che vi saranno battelli soltanto fra pochi giorni. In che modo lo si deve trattare? ».

Quel « come d'abitudine » basta da solo a provare che le partenze di volontari sono continue e che è la delegazione a incaricarsi di dirigere i reclutati verso Valencia e Barcellona.

## Manovra rossa contro Franco respinta dal governo di Berna

BERNA, 16

Come già sui loro giornali, così ora in seno al Gran Consiglio cantonale di Berna, i socialisti hanno tentato d'inscenare un'agitazione contro il riconoscimento del rappresentante del gen. Franco in Svizzera, don Bernabè de Toca.

Pretesto dell'interpellanza è stata la targa con la sigla del Corpo diplomatico sull'automobile del rappresentante spagnolo e che i socialisti già più volte avevano chiesto venisse tolta d'autorità. L'on. Staufer, in nome del Governo cantonale, ha risposto che il Consiglio federale, preoccupandosi di tutelare gl'interessi dei cittadini svizzeri residenti nella Spagna nazionale, aveva stabilito di continuare ad accordare al sig. De Toca le prerogative diplomatiche anche dopo che egli aveva abbandonato il servizio del Governo di Valencia.

Il Governo cantonale ha anzi approfittato di questa occasione —ha soggiunto l'on. Stauffer — per esprimere al Consiglio federale la gratitudine del Paese perchè aveva saputo energicamente difendere gli interessi dei compatrioti residenti in Spagna. Questa risposta ha costretto i deputati socialisti a dichiararsi soddisfatti delle spiegazioni avute e dell'atteggiamento del Governo cantonale.

## La sorte del "Diaz,, e del suo equipaggio

LONDRA, 16

Il Ministero degli Interni ha ordinato che i sessanta uomini dell'equipaggio dell'incrociatore del governo di Valencia "José Louis Diaz" ancorato nel porto di Falmouth, i quali ieri scesero a terra e tentarono invano di sfuggire alla vigilanza della polizia, vengano internati nelle prigioni di Ezter fino a quando sarà possibile rimpatriarli. L'ordine è stato eseguito questa sera stessa.

L'ambasciata londinese del governo di Valencia ha fatto obbiezione affermando che i sessanta uomini sono profughi, i quali invocano la protezione della bandiera britannica. Il Ministero degli Interni ha risposto che il provvedimento di internarli nelle prigioni, dove godranno un trattamento speciale, è stato preso a norma di legge che vieta lo sbarco in Inghilterra di sudditi stranieri privi di mezzi di sussistenza e senza impiego remunerativo.

A bordo del "José Louis Diaz" è rimasto un numero di uomini sufficienti per la navigazione. Lo incrociatore arrivò a Falmouth da Gijon il tre settembre con gravi guasti alla macchina e agli strumenti di navigazione comprese le bussole, e ricevette la licenza di trattenersi soltanto fino al completamento delle riparazioni.

## Aerei inglesi nel Mediterraneo che non partono per Malta a causa del cattivo tempo

LONDRA, 16

Due squadriglie di idroplani destinate alla sorveglianza del Mediterraneo, che dovevano partire stamane per Malta, non hanno potuto lasciare Felixstone a causa del cattivo tempo. La partenza è stata rimandata a domani.

## Due milioni perduti col metodo infallibile per vincere alla "roulette,,

BIARRITZ, 16

Il matematico uruguayano Amleto Battisti, inventore di un sistema che egli dichiarava « infallibile » per vincere alla « roulette » e che la settimana passata aveva perduto sul tavolo verde ben otto milioni di franchi, ne ha perduti altri due.

Il Battisti, deluso ma non ancora convinto della scarsa efficacia del suo sistema, è partito per Parigi dichiarando: « Ho ancora abbastanza denaro per ricominciare a giocare, se lo riterrò opportuno, prima della fine della stagione ».

## Dieci arsi vivi in un incendio in Irlanda

GLASGOW, 16

Un incendio ha distrutto stanotte la fattoria irlandese di Kirkintilloch presso Glasgow. Dieci irlandesi sono periti carbonizzati.

## I preparativi di Berlino per la visita del Duce

BERLINO, 16

Grandi preparativi si stanno compiendo alla capitale del Reich per la visita del Duce. Per ordine del Fuehrer il prof. Benno Von Arendt, uno dei più noti artisti tedeschi, ha progettata una speciale grandiosa decorazione che comprenderà tutto il tratto che conduce dalla stazione di Herrstrasse sino al castello di Unter den Linden. L'ampio rettilineo riceverà vari elementi decorativi che ne aumenteranno il carattere imponente. Le piazze cambieranno la loro estetica con l'aggiunta di reticolati di bandiere e con numerosi piloni sormontati da emblemi. Delle colonne alte 12 metri su quattro file saranno erette dalla piazza di Parigi sino al monumento di Federico il Grande, davanti al quale monumento sorgerà una grande aquila sopra uno zoccolo coperto di bandiere. Nella piazza Hitler, dall'altro lato della città, verrà eretta una torre alta quaranta metri.

## Il soggiorno a Budapest di 200 operai italiani

BUDAPEST, 16

I 200 lavoratori italiani dell'industria, che si trovano attualmente a Budapest, si sono recati in Piazza della Libertà dove sono stati ricevuti da un rappresentante del borgomastro e da varie centinaia di lavoratori ungheresi. Sulla piazza, presso il monumento allo stendardo nazionale, ha avuto luogo una simpatica cerimonia improntata al più schietto cameratismo. Gli operai italiani hanno poi visitato la sede della Centrale nazionale del lavoro ungherese, dove sono stati ricevuti dal deputato Marton, presidente della Centrale e vice-presidente del Partito dell'Unità nazionale.

Gli operai italiani hanno poi visitato la sede del Fascio. Essi si fermeranno a Budapest ancora domani. Sabato visiteranno i dintorni del lago Balaton e domenica rientreranno in Italia.

## Panfilo in balia della tempesta atlantica

LONDRA, 16

Il famoso panfilo « Endeavour », che nel 1935 tentò invano di conquistare la Coppa America, è stato investito nel pomeriggio di ieri da un violento temporale 160 km. a ovest di Long Island. Il panfilo era in quel momento al rimorchio della motonave « Viva I » per essere portato in Inghilterra. Il cavo di rimorchio si è spezzato e l'« Endeavour » è andato alla deriva. Si teme che il panfilo sia andato perduto, perchè un vento di oltre 160 km. l'ora soffia tuttora in quella regione dell'Atlantico, e ogni ricerca è stata finora vana. L'ultimo marconigramma del « Viva I » annunciava che il panfilo aveva a bordo 18 uomini. La stazione radio di Mackay ha intercettato un marconigramma del vapore « Philante » che annunciava di aver visto il panfilo « Endeavour » alla deriva a 500 miglia ad est di Nuova York.

## Una bomba a Marsiglia contro uno stabilimento

PARIGI, 16

In seguito agli attentati dinamitardi, le autorità sono investite da una valanga di denunzie di lettere anonime e altrettanto accade ai giornali. In vari centri, specie nel Mezzogiorno e nel Nord, si effettuano febbrili quanto vane ricerche di persone sospette e sono stati fatti alcuni arresti.

A Lilla si dà la caccia a un anarchico spagnolo, tale Mariano, scomparso alla vigilia degli attentati e coinvolto in una agitazione operaia.

Si segnala intanto che a Marsiglia una bomba incendiaria è stata lanciata nelle prime ore di stamane all'ingresso di uno stabilimento. La bomba però non ha funzionato completamente e i guardiani dello stabilimento sono riusciti a domare il principio di incendio. La polizia ricerca cinque individui sospetti.

Si rileva in proposito che tre settimane or sono un petardo fu lanciato contro la villa del direttore dello stesso stabilimento. Molto commentato è il passo fatto da Jouhaux ed altri dirigenti della Confederazione del lavoro, i quali si sono recati da Chautemps « per fare pressione sul Governo onde metta tutto in opera per scoprire gli autori dell'attentato ». Il Presidente del Consiglio ha dato l'assicurazione.

## Il collasso del franco

PARIGI, 16

La sterlina era quotata stamane a 147. In certi ambienti borsistici si prevede che la quota potrà salire nei prossimi giorni, fino a 150.

Il nuovo collasso del franco provoca amari commenti negli ambienti politici, i quali riconoscono che la causa principale di esso va ricercata nel disagio sociale interno, nella recrudescenza degli scioperi e nella agitazione rivoluzionaria.

Gli ambienti finanziari attribuiscono la prossima visita del Sottosegretario alle Finanze inglese Philips a Washington a difficoltà intorno all'accordo monetario tripartito, specialmente nei riguardi della cooperazione anglo-americana.

## Balbo istituisce il premio Bagutta Tripoli

MILANO, 16

Il Maresciallo dell'Aria Italo Balbo, Governatore della Libia, giunto oggi nella nostra città, si è recato nel pomeriggio alla nota trattoria di Via Bagutta, cenacolo di letterati, giornalisti ed artisti. S. E. Balbo, ch'era accompagnato da Ugo Ojetti, è stato ricevuto dal collega Vergani e da altri baguttiani.

Il Maresciallo Balbo ha annunziato la fondazione di un premio di letteratura di viaggi. Il nuovo premio avrà una dotazione di 20 mila lire e sarà chiamato Premio Bagutta Tripoli. L'assegnazione del premio sarà riservata a libri che trattino di viaggi e crociere intorno al mondo e verrà fatta a Tripoli nel mese di marzo. Faranno parte della giuria di questo cospicuo premio, le LL. EE. Balbo e Ojetti, giornalisti e artisti presenti oggi al cameratesco raduno. Tra il più vivo entusiasmo si è provveduto quindi alla stesura del verbale di fondazione del Premio Bagutta Tripoli.

## Un premio per un articolo sulla "Sardegna romana,,

ROMA, 16

In occasione delle celebrazioni sarde indette dalla Confederazione professionisti ed artisti, l'Istituto di studi romani, a somiglianza di quanto fatto negli anni scorsi per le analoghe celebrazioni romagnole, marchigiane, piemontesi e campane, ha stabilito un premio di lire mille per il miglior articolo pubblicato nella stampa quotidiana italiana sulla « Sardegna romana ». Coloro che intendessero concorrere debbono inviare all'Istituto di studi romani, non oltre il 20 ottobre, il giornale contenente il loro articolo. La commissione esaminatrice sarà composta di tre membri nominati dalla Confederazione professionisti ed artisti, dall'Istituto di studi romani e dal Sindacato nazionale dei giornalisti.

Il furto in Vaticano

## Dopo la brillante operazione della polizia italiana

ROMA, 16

Abbiamo riferito l'arresto di tutti i colpevoli del furto nella Città del Vaticano. La notizia è stata comunicata al Pontefice, che ha manifestato tutta la sua soddisfazione ed ha espresso parole di elogio per l'abilità dei funzionari della polizia italiana, che hanno messo tutto il loro impegno per la ricerca dei colpevoli, riuscendo ad acciuffarli dopo difficilissime indagini, in appena sette giorni.

Frattanto al giudice istruttore della Città del Vaticano sarà rimessa la relazione della brillante operazione compiuta dalla Questura romana. Il presidente del Tribunale di prima istanza della Città del Vaticano avv. Pericoli dovrà decidere se il processo dovrà aver luogo in Vaticano, oppure in Italia, ma è probabile che avvenga a Roma, tanto più che dopo il processo, i colpevoli dovranno passare a scontare la pena nelle carceri italiane.

## L'anticipazione del Congresso per la storia del Risorgimento

ROMA, 16

Il 25.o Congresso del R. Istituto per la storia del Risorgimento italiano, che doveva aver luogo nei giorni 16-20 ottobre, è stato anticipato ai giorni 12-15 dello stesso mese. Il tema principale del Congresso è il seguente: « L'Idea di Roma nel Risorgimento ».

Altre sedute saranno dedicate allo svolgimento di numerose comunicazioni di vario argomento. Il termine per l'iscrizione scade il 30 settembre.

## Il rapporto ad Addis Abeba delle donne fasciste

ADDIS ABEBA, 16

Nel grande salone del palazzo vicereale ha avuto luogo oggi il primo rapporto delle donne fasciste cui hanno presenziato la consorte e la figlia di S. E. Graziani. Duecento donne fasciste erano presenti a testimoniare la partecipazione della massa totalitaria delle famiglie italiane alla vita del Partito.

## Nuovi membri dell'Istituto coloniale fascista

ROMA, 16

Con decreto del Capo del Governo, su proposta del Ministro dell'Africa Italiana, l'on. Luigi Lojacono, deputato al Parlamento, ed il prof. Carlo Rossetti, Ministro plenipotenziario, sono stati nominati membri ordinari dell'Istituto coloniale fascista in sostituzione rispettivamente del prof. Mello Puccioni, defunto, e dell'ammiraglio Luigi Rizzo, dimissionario.

## Intossicato da una medicina presa in forte dose

UDINE, 16

Lo studente Enrico Santi, di anni 20, dimorante in via Villalta, soffrendo di male di stomaco, si era provvisto di un medicinale da prendere in piccole dosi. Ieri avendo dei forti dolori il Santi anzichè attenersi alle prescrizioni mediche ingeriva una forte quantità di medicina per cui poco dopo doveva ricorrere alle cure del sanitario dell'ospedale civile per una intossicazione piuttosto pronunciata. Il Santi è stato trattenuto nel pio luogo in osservazione, con prognosi fausta.

## La Regina Imperatrice alla Mostra delle colonie estive

ROMA, 16

Stamane S. M. la Regina Imperatrice, accompagnata dal primo mastro delle cerimonie conte di Sant'Elia e dal conte e contessa Guicciardini, gentiluomo e dama di corte di servizio, si è recata a visitare la Mostra nazionale delle colonie estive e dell'assistenza all'infanzia.

S. M. la Regina Imperatrice è stata ricevuta all'ingresso, sul piazzale prospiciente la passeggiata archeologica, dal Segretario del Partito. Erano presenti il dr. Mezzasoma, componente il Direttorio nazionale del P. N. F., gli on. Schiassi e Mancini, il dott. Morini e il presidente delle sottogiunte. Un gruppo di Giovani fasciste, accompagnate dalla fiduciaria provinciale e dalle dirigenti del Fascio femminile dell'Urbe, ed i bambini dei reparti della Mostra, hanno reso omaggio all'augusta visitatrice.

La Regina Imperatrice si è intrattenuta circa due ore visitando minutamente tutti i padiglioni ed ha espresso infine il suo compiacimento per tale superba realizzazione del Regime.

All'uscita, il pubblico ha improvvisato all'augusta Sovrana una entusiastica manifestazione acclamandola ripetutamente.

## Il successo di Tosca con Gigli al Littorio di Adria

ADRIA, 16

Alla presenza delle maggiori autorità del Polesine e delle provincie limitrofe e con l'intervento di un pubblico enorme, calcolato ad oltre tremilaottocento persone, ha avuto luogo stasera al Teatro Littoria di Adria la prima di *Tosca*, magnificamente interpretata da Beniamino Gigli. Il pubblico ha salutato con i più vivi applausi il grandissimo tenore e i suoi ottimi collaboratori Iva Pacetti e Mariano Stabile.

Ammiratissima l'orchestra, che il maestro Antonio Guarnieri ha diretto con la sua grande arte, riscuotendo acclamazioni vibranti.

Domani sera, venerdì, il maestro Guarnieri, Beniamino Gigli, Gianna Pederzini, Iva Pacetti, Mariano Stabile e tutti gli altri artisti partecipanti alla grande stagione lirica daranno l'annunziato concerto di beneficenza. Per domani sera, sabato, è in programma la seconda di *Tosca* e per domenica la terza

## Due morti a Vicenza in incidenti stradali

VICENZA, 16

La cronaca registra anche oggi la pietosa morte di due ciclisti travolti ed uccisi da automobili in corsa.

Il primo incidente si è avuto iero sera verso le 19.20 nei pressi della nostra città e precisamente in località Moracchino, sul rettifilo stradale che porta verso Schio; una Balilla nuovo tipo targata 7686 VI guidata dall'appaltatore edile Rodolfo Anselmi fu Alberto di 44 anni residente a Schio ed avente a bordo la moglie ed un figliolo, andava ad investire col parafango anteriore destro un ciclista, che veniva lanciato sul lato destro della strada. Nella frenata, l'Anselmi, che è noto negli ambienti ciclistici veneti, essendo anche presidente dell'Associazione Ciclistica Schio, andava a cozzare contro un alberello, così che la vettura riportava qualche danno alla carrozzeria. L'investito, che è stato identificato per lo straccivendolo Giuseppe Crema fu Antonio di 65 anni da Isola Vicentina, rimaneva cadavere all'istante. La macchina inboirgate di Guarda Veneta, sorte in vestitrice è stata posta sotto sequestro.

— Alle una di stanotte sulla Provinciale Vicenza-Verona, in località Pontesignolo di Montebello Vicentino un'autobotte, rimasta sconosciuta, investiva il ciclista Luigi Lorenzi quindicenne, contadino da Monteforte d'Alpone (Verona).

Il povero ragazzo rimaneva ucciso quasi all'istante. Il guidatore dell'autobotte proseguiva nella sua corsa senza recare soccorso all'investito.

## Tre feriti gravi in un incidente d'auto

UDINE, 16

Un grave incidente automobilistico è avvenuto questa sera lungo la nazionale che da Udine conduce a Codroipo, e precisamente tra Zompitta e Basagliapenta.

Una automobile a bordo della quale si trovavano il geom. Attilio Fabbro di anni 31, dimorante a Roma, le signore Pellegrini Emilia fu Ubaldo di anni 48 da Roma e Maria Berizzi in Baldin, di anni 30, da Treviso, il marito di questa e la figlia Luciana, procedeva a forte andatura quando per cause imprecisate la macchina sbandava paurosamente e quindi andava a rovesciarsi nel fossato laterale della strada.

Alcuni paesani che avevano assistito alla tragica scena accorrevano sul posto e constatavano che tre dei cinque passeggeri erano feriti in modo grave mentre la signorina Baldin Luciana, che guidava la macchina ed il padre non avevano riportato il minimo danno.

Trasportati all'ospedale civile della nostra città il sanitario constatava al geom. Fabbro la frattura della base cranica, alla Pellegrini la frattura dell'osso frontale ed alla Berizzi una grave ferita alla fronte ed altre contusioni gravi. I primi due sono stati accolti con prognosi riservatissima e la signora Berizzi in osservazione.

## La convocazione del Comitato della Federazione sport invernali

ROMA, 16

L'on. Renato Ricci ha convocato il comitato centrale della Federazione italiana sport invernali per il giorno di martedì 21 corrente alle ore 9, in Roma, nei locali dello Stadio del P.N.F. La riunione esaminerà, oltre all'attività svolta dalla F.I.S.I. nell'anno XV, alcuni problemi di carattere tecnico riguardanti l'attività sportiva agonistica nell'anno XV, la partecipazione degli azzurri a gare internazionali all'estero, l'assegnazione dei campionati nazionali e di zona, ed esaminerà l'attrezzatura degli impianti sportivi già esistenti, per gli eventuali miglioramenti.

TENNIS

## La prima giornata a Pisa dei campionati dei giovani

PISA, 16

Sui campi del Tennis-Pisa, dinnanzi ad un pubblico numerosissimo, si è iniziata oggi la disputa dei campionati dei giovani, che hanno quest'anno raccolto un numero di iscrizioni superiore di gran lunga a quello degli passati.

Nella giornata di oggi sono state disputate le gare di singolare uomini, mentre domani avranno inizio il singole femminile e gli incontri di doppio. Ecco i risultati della prima giornata:

Gori di Genova b. Forlì di Milano 2-6 6-2 6-2; Pontecorvo di Pisa b. Mattei di Imola 6-0 6-2; Franzi di Varese b. Brusati di Milano 5-7 6-0 7-5; Rivela di Vercelli b. Masprone di Milano per ritiro; Bassano di Ferrara b. Strada di Crema 6-2 4-6 6-2; Dellalonga di Genova b. Navarra di Ferrara 6-2 4-6 6-2; Pecchioli di Firenze b. Romiati di Milano 6-3 6-3; Ferretti di Ancona b. Delmonte di Imola per ritiro; Chitarin di Milano b. Tamato di Perugia 6-1 6-1; Camiato di Bologna b. Campani di Napoli per ritiro; Del Bello di Roma b. Cavazza di Alessandria 5-7 6-2 6-3; Fontana di Varese b. Sader di Trieste 6-3 4-6 6-3; Maver di Roma b. Botta di Aquila 6-0 6-3; Centenze di Napoli b. Mariani di Roma 6-4 6-3; Adriani di Viareggio b. Benincasa di Salerno 6-4 6-2; Sada di Milano b. Zucconi di Bologna 6-0 6-0.

PALLACANESTRO

## Il raduno di Pavia rinviato

ROMA, 16

Il terzo raduno federale internazionale di pallacanestro, che doveva aver luogo a Pavia nei giorni 23, 24, 25 e 26 settembre XV, è rinviato all'anno XVI.

CALCIO

## Le norme per l'assegnazione della Coppa infortuni

ROMA, 16

Il D. D. S. della F. I. G. C. comunica: Anche per la stagione 1937-38 la Società Anonima Infortuni di Milano ha offerto una coppa da aggiudicare alla società di serie A. B e C che avrà il minor numero di giuocatori puniti. Per stabilire la classifica valgono le norme della stagione 1936-37 e precisamente: a) ogni giornata di squalifica inflitta sarà punita con due punti; b) ogni ammonizione sarà punita con un punto; c) la Coppa sarà assegnata alla Società che avrà il minor punteggio. In caso di parità deciderà la sorte.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipografia della «Soc Ed. Veneta»

CIIIC - N. 261 - Cent. 30 SABATO 18 SETTEMBRE 1937 - ANNO XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Interurbana 20-657 | CASELLA Postale N. 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1.50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Tasse governat. in più | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20 Estero: » » 160 - » 82 - » 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

## Il Duce ordina il passaggio dell'Opera Balilla alle dirette dipendenze del Partito

### Il trasferimento si attuerà dal primo giorno dell'anno XVI - Tutte le organizzazioni giovanili inquadrate in un'unica istituzione denominata "Gioventù italiana del Littorio,, - L'alto elogio del Capo all'on. Ricci

ROMA, 17—

Il Duce ha ordinato che dal 1.o ... anno XVI l'O. N. B. passi alle ... dipendenze del Partito.

Il Duce ha scritto una lettera ... al camerata Renato Ricci ... elogiandolo altamente per l'attività da lui svolta durante undici ... nella sua qualità di presidente ... Opera stessa.

... primo giorno dell'anno XVI ... le organizzazioni giovanili saranno inquadrate in un complesso ... che, per ordine del Duce, ... sarà « Gioventù italiana del Littorio » e si comporrà dei Figli della Lupa, Balilla, Avanguardisti, Giovani fascisti; Figlie della Lupa, ... Italiane, Giovani Italiane, ... fasciste.

... 1.o ottobre, in attesa di ulteriori disposizioni, i presidenti provinciali e comunali dell'O. N. B. ... a far parte dei Direttori ... e locali dei Fasci di combattimento.

### Il significato del provvedimento

ROMA, 17

... passaggio dell'Opera Nazionale Balilla alle dipendenze del ... la costituzione di un so... ... organismo; la Gioventù italiana del Littorio, per in... sia l'educazione fisico... sia militare delle gio... generazioni, sono provvedi... che appaiono così limpi... chiari i moventi e le f... che ogni illustrazione è ... superflua.

... si obbedisce ad u... esigenza elementare di unità, ... sotto il controllo e la di... effettiva di un solo ente, ... tutto il "curriculum" ... il quale, nell'Italia fa... si forma la figura del cit... soldato, che si inizia a sei ... nelle formazioni dei Figli della Lupa, e si svolge poi via via ... dei Balilla e delle A... ... fino a concludersi ... Fasci Giovanili di combatti... che preludono al servizio ... nella vita militare, e al... ... nel Partito, della vita ...

... facile comprendere le ragio... ... quali questa esigenza di ... oggi irresistibile, non sia ... avvertita prima. Tutte le i... ... del Fascismo — movi... ... non da elaborazioni ... ma da una concatenazio... ... eventi e di esperienze, inti... connesse con una pro... evoluzione spirituale del ... italiano, si sono sviluppa... ... grado a grado, acquistando ... sempre più vasta nel ... della vita nazionale e im... ... sistemazioni che non sa... ... stato neppure possibile pre... originariamente. Questo è ... in tutti i campi.

L'Opera Balilla, creata undici ... or sono, rispondeva ad una ... già completa dei dove... ... delle responsabilità dello Sta... ... le giovani generazioni, ... per molti anni il solo orga... che avesse lo scopo di prov... alla loro educazione mili... ... ginnica e sportiva. Successi... ... furono creati i Fasci Gio... ... più tardi entrò in funzione ... ordinamento militare; all'Opera ... furono aggiunti i Figli della Lupa e tutte le istituzioni chia... ... al inquadrare la gioventù ... assunsero uno spiccato carat... ... di scuola di preparazione ...

Con il provvedimento odierno ... si altera di questa condi... ... di cose, ma tutte le orga... ... giovanili vengono rag... ... perchè siano ulterior... ... potenziate in quel regime ... unità che è garanzia di massi... rendimento sotto la direzione ... Partito.

### La sicurezza del pane

**La ragione delle miscele per la panificazione, nonostante il soddisfacente raccolto granario**

ROMA, 17

Il Giornale d'Italia pubblica: « E' a conoscenza di tutto il popolo italiano che il raccolto granario dell'anno in corso è stato soddisfacente e tale da fronteggiare senza preoccupazioni i bisogni del consumo interno.

« Ma mentre la sicurezza del ... data agli Italiani dalla lungimirante volontà del Duce attraverso la battaglia del grano, riempie d'orgoglio e di fiducia il popolo, c'è chi si domanda a quale scopo siano usate le miscele per la panificazione che, pur non essendo obbligatorie, sono applicate secondo le prescrizioni dei Prefetti per ciascuna provincia.

« E' bene spiegare che queste miscele sono suggerite da un saggio criterio di previdenza, perchè è un postulato di economia nazionale quello di non lasciarsi sorprendere dalle annate scarse per l'eccesso di ottimismo durante quelle abbondanti; ciò dunque che potrà essere risparmiato ed accantonato come scorta con una oculata economia durante l'anno in corso, potrà rappresentare una scorta granaria preziosa per il prossimo anno, se per avventura il raccolto dovesse essere meno soddisfacente ».

### Tassinari inaugurerà le manifestazioni agricole aretine

AREZZO, 17

L'on. Tassinari, Sottosegretario di Stato all'Agricoltura Foreste e alla Bonifica Integrale, rappresenterà il Governo alle manifestazioni agricole aretine, che avranno inizio il 23 settembre. Il Sottosegretario inaugurerà il nuovo foro boario, un silos per 45.000 q.li di grano, un nuovo edificio per l'istituto enologico toscano, le mostre mercato del bestiame bovino di razza chianino, suino e ovino, una mostra avicola cinofila di turismo e coloniale.

Inoltre l'on. Tassinari presiederà l'inaugurazione del primo Congresso nazionale degli allevatori di bestiame ed assisterà ad una grande adunata degli agricoltori della provincia.

**Le manifestazioni del 23 settembre XV**

## MUSSOLINI INAUGURERA' LA MOSTRA AUGUSTEA DELLA ROMANITA'

ROMA, 17

**La Mostra augustea della romanità, ordinata nel palazzo dell'Esposizione in via Nazionale, sarà inaugurata dal Duce alle ore 10 del 23 settembre 1937-XV, inzio dell'anno bimillennario della nascita dell'Imperatore Augusto.**

**Alla solenne cerimonia sono invitati il corpo diplomatico, i membri del Governo, il Gran Consiglio del Fascismo, le alte autorità civili e militari e del Partito, nonchè alcuni studiosi italiani e stranieri. All'entrata del Duce saranno cantati l'« Inno a Roma » e « Giovinezza ».**

**Per l'autarchia economica**

### Si è iniziata la produzione della cellulosa tratta dalla paglia

FOGGIA, 17

**La prima fabbrica di cellulosa tratta dalla paglia di grano, inaugurata alcuni mesi or sono, è già in fase di pieno regime.**

**La produzione quotidiana di cellulosa oscilla tra 240 e 250 quintali; quella dela carta tra 250 e 260.**

**Gli operai impiegati sono 1115 di cui 747 uomini, 123 donne, 238 giornalieri.**

### Le direttive di S. E. Alfieri agli Enti del teatro lirico

ROMA, 17

Presso il Ministero della Cultura Popolare ha avuto luogo una riunione a cui hanno partecipato il direttore generale per il Teatro e tutti i sopraintendenti degli enti autonomi del teatro lirico, nonchè i direttori artistici della « Sagra musicale umbra » e delle manifestazioni liriche bergamasche. Assistevano i dirigenti delle organizzazioni sindacali dello spettacolo, il segretario del Sindacato musicisti ed il rappresentante dell'ufficio di collocamento dello spettacolo.

Il Ministro Alfieri, che presiedeva la riunione, dopo aver illustrato i risultati ottenuti ai fini dell'organizzazione degli enti lirici, mercè l'intelligente attività dei presenti, ha tracciato le direttive alle quali dovranno uniformarsi le future stagioni degli enti lirici, specialmente per quanto riguarda la formazione dei cartelloni, la musica contemporanea e l'utilizzazione di giovani forze artistiche.

### Un convegno a Villa Olmo per la cinematografia scolastica

ROMA, 17

In occasione del secondo Congresso di cinematografia turistica e scientifica, che si sta svolgendo a Como e che durerà fino al 26 settembre, il Ministro dell'Educazione nazionale ha organizzato un convegno per la discussione di alcuni problemi riferentisi alla cinematografia scolastica. Il Ministro ha disposto che al convegno siano illustrati e discussi i seguenti temi: «Cinematografia didattica e cinematografia politica»; «Cinematografia, tempo fisiologico ed orario scolastico»; «Utilità del passo ridotto nella cinematografia scolastica». Saranno relatori: Nazareno Padellaro, Aristide Campanile e Giovanni Rossi. Il convegno avrà luogo nella villa Olmo alle ore dieci del 20 settembre.

### L'intensa preparazione per la Festa dell'uva

ROMA, 17

Dalle notizie che quotidianamente pervengono al Comitato organizzatore dell'ottava Festa Nazionale dell'uva, risulta che la preparazione della manifestazione si svolge in tutti i centri, col vivo interessamento delle autorità locali, delle organizzazioni del Regime e delle categorie dei produttori e dei commercianti.

Le direttive impartite dal Comitato organizzatore sono inspirate alla norma fondamentale che la distribuzione dell'uva deve farsi a completo vantaggio dei produttori e dei consumatori. A queste direttive hanno volonterosamente aderito le organizzazioni dei produttori e dei commercianti. Per la preparazione ed offerta di opportuni imballaggi è stato affidato all'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie il compito di interessare i maggiori fabbricanti dei prodotti richiesti, uniformandone la qualità e contenendone il prezzo in limiti modesti.

Si sono studiati i modi di presentazione di tali imballaggi, per richiamare anche con essi la attenzione del pubblico sugli scopi della festa e si è ritenuto opportuno di raccomandare le confezioni dell'uva in sacchetti da mezzo chilogrammo e in cestini da due a tre kg.

La Confederazione fascista degli agricoltori ha invitato in modo particolare i produttori a presentare ed offrire l'uva ai Comitati creati in ogni Comune, curando che tale offerta sia fatta a prezzi modici, previa buona cernita del prodotto, in modo di mettere in distribuzione uva buona, bella ed a basso prezzo.

La Confederazione fascista dei commercianti ha raccomandato alle Unioni provinciali dipendenti la distribuzione di speciali buoni di propaganda che danno diritto a razioni di uva in sacchetti, mentre i pubblici esercizi, aderendo alla iniziativa presa dalla loro Federazione nazionale, offriranno l'uva ai clienti con speciali facilitazioni.

A cura delle sezioni provinciali dell'O. N. D. avranno luogo fra l'altro interessanti adunate folcloristiche. Per disposizione del Ministero dell'Interno i negozi di qualunque genere potranno nel giorno della celebrazione della festa rimanere aperti per la vendita dell'uva.

### Una riunione a Bari della giunta della Federazione grafica

BARI, 17

Presso l'Unione fascista degli industriali si è riunita la giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista degli esercenti industrie grafiche ed affini.

La giunta ha trattato alcune questioni di particolare importanza per la categoria, fra le quali: rifornimento e prezzo carta e prodotti grafici; inquadramento delle attività industriali affini all'economia grafica; organizzazione dei centri provinciali per l'industria grafica; attività della Federazione sul terreno corporativo.

### Protesta cinese per l'embargo americano

WASHINGTON, 17

La Cina ha presentato oggi una protesta formale al Governo degli Stati Uniti per il parziale embargo sui trasporti delle armi e del materiale bellico in Estremo Oriente, applicato da Roosevelt alcuni giorni or sono, e fa rilevare che l'ordinanza presidenziale danneggia la Cina assai più del Giappone e indirettamente favorisce quest'ultimo.

A Tokio il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che la decisione americana di applicare lo *embargo* sulle armi destinate all'Estremo Oriente è interpretato come uno sforzo degli Stati Uniti per evitare complicazioni nel conflitto cino-giapponese.

Si crede generalmente che l'*embargo* non renderà necessaria l'applicazione della legge di neutralità, la quale potrebbe avere effetti nefasti sull'opinione pubblica e rischierebbe di essere interpretata come una prima tappa verso l'applicazione di sanzioni economiche.

Sebbene il *Wichita* sia partito da Baltimora col suo carico di aeroplani prima delle disposizioni di Roosevelt, trovandosi ancora nelle acque territoriali degli Stati Uniti in California esso è stato fermato d'ordine del Dipartimento di Stato. Le sollecitazioni cinesi sono rimaste inascoltate.

### La Lega passa al Comitato dei 23 l'appello della Cina

GINEVRA, 17

In seduta privata il Consiglio della S.d.N. ha deciso di trasmettere la questione dell'appello cinese al Comitato cosidetto dei 23, che fu creato nel 1933 quando scoppiò il conflitto nippo-cinese per la Manciuria e di cui fanno parte i seguenti Stati: Belgio, Bolivia, Gran Bretagna, Canadà, Cile, Columbia, Cecoslovacchia, Equatore, Francia, Ungheria, Italia, Jugoslavia, Lettonia, Olanda, Nuova Zelanda, Portogallo, Polonia, Romania, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Stati Uniti d'America.

### La crisi del franco

PARIGI, 17

Nonostante un lievissimo miglioramento del franco, perdura in borsa e negli ambienti finanziari un grande nervosismo.

L'ex-presidente Flandin in un articolo sulla situazione, lancia un grido di allarme, affermando che bisogna finirla con le chiacchere e con le teorie finanziarie e pareggiare il bilancio, in deficit dal 1932. Egli soggiunge che l'economia francese non può riaversi nell'attuale atmosfera e che il fronte popolare non potrà mai ripristinare il credito e la fiducia.

### Il Komintern prepara la rivoluzione a Formosa

BERLINO, 17

Il giornale *Angriff* annuncia oggi che il Komintern prepara la rivoluzione nell'isola di Formosa.

Una « Lega per la liberazione di Formosa » sarebbe stata fondata a Canton e si proporrebbe, con invio di denaro e di emissari appositamente scelti e istruiti, di eccitare la popolazione dell'isola, anticamente cinese, alla rivoluzione armata.

Due comunisti malesi sarebbero stati istruiti personalmente dal segretario generale del Komintern prima di partire per via aerea per l'Estremo Oriente.

### 435 mila comunisti francesi inquadrati militarmente

PARIGI, 17

La *Libertè*, continuando le rivelazioni sulla attività comunista in Francia, documenta che il primo settembre u. s. i comunisti inquadrati militarmente in Francia raggiungevano il numero di 435.000. Cellule attivissime, specie tra gli operai metallurgici, sono stato inoltre costituite nella regione parigina. Il giornale aggiunge che esistono inoltre in varie località della Francia 45 scuole per la costituzione dei quadri delle formazioni armate comuniste.

### Il programma di pace di Hull e la risposta portoghese

WASHINGTON, 17

L'Incaricato d'Affari del Portogallo ha consegnato una lunga nota di risposta del suo Governo al programma di pace proclamato dal Segretario di Stato Hull il 16 luglio.

Secondo informazioni di stampa la nota osserva, fra l'altro, che ove si riuscisse a fare ammettere i principii di Hull nel testo degli accordi internazionali si raggiungerebbe indubbiamente un effetto morale, ma l'effetto pratico non sarebbe considerevole. Poichè, qualora ci fosse pericolo di guerra, sarebbe inutile voler tentare di far disarmare gli Stati, e se gravi ingiustizie sussistessero, senza che fosse possibile eliminarle pacificamente, sarebbe altrettanto inutile il voler persuadere le vittime di queste ingiustizie del contrario.

### Una riunione di Governatori convocata da Graziani all'Asmara

ADDIS ABEBA, 17

Stamane partiva in aerea per l'Asmara S. E. Petretti Vice governatore generale dell'A. O. I., accompagnato dal direttore superiore degli affari economici e finanziari, dietro convocazione di S. E. il Vicerè per partecipare ad una riunione, cui interverranno i cinque Governatori dell'Impero.

## L'assurdo piano di Nyon urta contro gli scogli di nuove difficoltà

### L'accordo complementare modificato per iniziativa degli Stati balcanici - Ogni impegno internazionale escluso nelle acque territoriali - E' finita la farsa del controllo alle coste spagnole

ROMA, 17

*Si ha chiara la sensazione di un notevole discrientamento della stampa britannica e francese, più o meno ufficiosa, sul tema delle decisioni di Nyon e nella partecipazione che si sollecita dall'Italia. Tutti parlano di volontà collaborativa e affermano che di di questa volontà sarebbero sopratutto ricolmi verso l'Italia i Governi di Londra e di Parigi.*

*Ma i fatti — osserva il* Giornale d'Italia *— nella loro rapida successione provano tutto il contrario:*

*1) Nessuno può negare la parte prominente nel Mediterraneo che spetta all'Italia, tra tutte la più classica Potenza mediterranea. E però la conferenza di Nyon pur dedicata interamente al Mediterraneo, è stata ideata e convocata soltanto dalla Gran Bretagna e dalla Francia. L'Italia, che avrebbe in ogni modo dovuto figurare tra le Potenze invitanti, è rimasta Potenza invitata allo stesso modo della Russia dei Sovieti che non ha e non può avere alcun titolo notevole nel Mediterraneo, al di là di quelli delle malefatte che oggi vi compie. E' dunque mancato sin dal momento di origine dell'adunata di Nyon, per iniziativa della Gran Bretagna e della Francia, lo spirito collaborativo.*

*2) La risposta dell'Italia all'invito per la conferenza non è stato un rifiuto alla collaborazione nel Mediterraneo contro la cosidetta pirateria; tanto è vero che si è riferita al Comitato del non intervento, nè ha avuto alcun carattere menochè amichevole nei riguardi della Gran Bretagna e della Francia. Essa ha solo messo avanti una ragione sostanziale: la situazione creata dalla provocazione sovietica con le due intollerabili note del Governo di Mosca, che imponeva un pronto chiarimento. Uno spirito collaborativo franco-britannico avrebbe dovuto comprendere questa ragione che si collega ai principii stessi della dignità europea e della onesta convivenza internazionale.*

*3) I Governi di Londra e di Parigi avevano promesso di tenere al corrente il Governo di Roma di tutti gli sviluppi della conferenza. Invece il Governo fascista è stato informato dei risultati finali della conferenza sui quali senza indugio si sono subito distese le firme dei partecipanti.*

*4) Il primo piano franco-britannico, portato a Nyon, tendeva ad immettere nella vigilanza armata del Mediterraneo anche la Russia dei Sovieti, attribuendo al Governo russo un singolarissimo diritto nuovo, gravido di conseguenze per l'avvenire. Dopo le provocazioni sovietiche contro la Italia, questo piano diveniva manifestamente offensivo per la Nazione italiana. Ed è in verità apparso fra gli Stati presenti a Nyon così poco collaborativo che ha provocato la netta opposizione delle piccole Potenze, le quali sono riuscite a mandarlo, come si meritava, in frantumi.*

*5) A Londra ed a Parigi si sono in questi giorni apertamente riconosciuti gli interessi ed i diritti vitali dell'Italia. E però l'attuale piano di Nyon, messo avanti dall'Inghilterra e dalla Francia, anche nella sua seconda edizione, vuol considerare l'Italia solo come una Potenza rivierasca. Il primo elemento di ogni onesta collaborazione internazionale è quello del rispetto e della adeguata valutazione delle altrui posizioni.*

*6) La nota italiana del conte Galeazzo Ciano del quattordici settembre, consegnata agli incaricati d'affari britannico e francese, precisa già nettamente le condizioni generali nelle quali l'Italia potrebbe discutere una sua partecipazione all'opera di sorveglianza nel Mediterraneo. Nei rapporti internazionali, ogni nota, quando contiene elementi indicativi, suppone naturalmente una risposta. Dove sta — si chiede il* Giornale d'Italia *— lo spirito collaborativo della stampa franco-britannica, più o meno ufficiosa, quando essa ostenta di aspettarsi che dall'Italia sola debba partire una nuova iniziativa per il rinsavimento del piano di Nyon? Con la sua nota l'Italia ha posto una netta pregiudiziale, la quale salvaguarda il suo diritto senza offendere i diritti altrui. Non si comprende come mai si possa aspettare che l'Italia abbia oggi ancora qualche cosa da dire.*

### Faticoso varo a Ginevra d'una convenzione complementare

GINEVRA, 17

**Le cose non vanno tanto liscie per il frettoloso piano di Nyon. Stamane, presso la delegazione francese, si sono riuniti in seduta plenaria i partecipanti al convegno per la firma dei protocolli relativi ai casi di attacchi di navi di superficie e di aerei.** La riunione si è protratta sino alle ore 14, dopo di che è stata rinviata alle 18 essendo sorte serie difficoltà durante la discussione. Ripresa la seduta alle 18, si è provveduto quindi, in seguito ad un'eccezione sollevata dagli Stati balcanici, a modificare qualche articolo della convenzione relativa agli attacchi delle navi di superficie e degli aerei, nel senso di specificare che nessuno Stato assume impegni internazionali nelle acque territoriali.

Al termine della riunione è stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

« Le Potenze firmatarie dell'accordo di Nyon hanno firmato il 17 settembre, a Ginevra, un accordo complementare per l'adattamento ai casi di attacchi da parte di aeroplani o di bastimenti di superficie, sia in alto mare, sia nelle acque territoriali, dei principi approvati il 14 settembre a Nyon a proposito di attacchi da parte di sottomarini ».

Il presidente dell'assemblea si è fatto intanto premura di ricevere una delegazione del cosiddetto raduno universale della pace. La cosa però non ha fatto buona impressione e molti giornali notano l'inopportunità di tale ricevimento mettendo in evidenza la freddezza della manifestazione.

### Inghilterra e Francia cessano il controllo delle coste spagnole

LONDRA, 17

Il *Manchester Guardian* annunzia che il presidente del Comitato internazionale per il non intervento nella Spagna, lord Plymouth, ha notificato a tutte le Potenze aderenti al Comitato medesimo, che dalla mezzanotte di ieri le navi britanniche e le navi francesi che avevano continuato dopo il ritiro delle navi italiane e tedesche ad esercitare il controllo della Spagna, hanno cessato tale loro attività.

Come si vede, Gran Bretagna e Francia hanno finalmente riconosciuto, con oltre un mese di ritardo, che da sole non potevano continuare a recitare la farsa del controllo navale. Ciò non toglie, ben inteso, che finita una farsa il signor Eden ed il signor Delbos, con la subdola solidarietà del russo Litvinof, si preparino ad aprire il sipario su un'altra farsa altrettanto pietosa, fondata, al pari della prima, sulla negazione pura e semplice della imprescindibile realtà. Comunque è da rilevare a titolo di cronaca che il *Daily Express* si fa mandare da Roma la notizia secondo la quale l'Italia avrebbe avvertito la Francia e la Gran Bretagna che a Roma non si ammetterà ingerenza di sorta nei movimenti della flotta italiana e della navigazione commerciale del Mediterraneo. « I diritti dell'Italia in alto mare — avrebbe detto Roma — dovranno essere rigorosamente rispettati ».

Lo stesso giornale crede inoltre di sapere che il conte Grandi ha lasciato Roma diretto a Londra.

I corrispondenti da Ginevra del *Daily Telegraph* e di vari altri giornali smentiscono che siano sorte divergenze tra il signor Eden e il Primo Ministro Chamberlain a proposito della conferenza di Nyon e dell'atteggiamento assunto dal Ministro degli Esteri della Gran Bretagna.

Il corrispondente del *Daily Telegraph* dice misteriosamente che « vi sono forze occulte le quali si sono adoperate a creare questa erronea impressione » e dichiara di essere stato autorizzato ad affermare nel modo più categorico che si tratta di voci completamente infondate, e che anzi il signor Chamberlain ha « fatto un passo » per trasmettere al signor Eden l'espressione della sua « entusiastica approvazione » per il modo con cui i lavori della conferenza di Nyon sono stati eseguiti.

Siccome nessuno in Inghilterra aveva accennato a proposito della conferenza di Nyon a divergenze tra il Primo Ministro, che è in villeggiatura nella Scozia e tornerà soltanto domani, ed il Ministro degli Esteri, queste « smentite categoriche », come avviene sempre in simili casi, tendono a fare sospettare anche a chi non ci aveva neanche pensato che effettivamente il signor Chamberlain possa aver giudicato eccessiva l'arrendevolezza dimostrata dal Ministro degli Esteri di fronte alla pressione combinata del comunista Litvinof e del filocomunista Delbos.

Il signor Eden è sempre stato molto sensibile agli effetti dell'atmosfera di Ginevra e nessuno si sorprenderebbe se si venisse a sapere che non per la prima volta egli ha deviato appena giunto sulle sponde del Lemano dalle direttive impartite a Londra dal Consiglio dei Ministri.

### Sottomarini sovietici rendono pericolosa la navigazione nel Mar Nero

BUCAREST, 17

*La stampa romena pubblica stamane lunghe corrispondenze da Costanza mettendo in rilievo i gravi pericoli che corre la navigazione nel Mar Nero. I giornali pubblicano inoltre la notizia che l'equipaggio della nave petroliera Pegassos, che batte bandiera inglese, appena giunto a Costanza, ha riconosciuto due sottomarini sovietici che navigavano molto lontano dalla costa. Questa notizia ha gettato l'allarme negli ambienti marittimi di Costanza non conoscendosi gli intenti perseguiti da questi due sottomarini sovietici.*

### Le rivendicazioni ungheresi per l'eguaglianza militare sarebbero presentate a Ginevra

VIENNA, 17

*La partenza per Ginevra del signor De Kanja, Ministro ungherese degli Esteri, ha suscitato vivo interesse tanto a Budapest come a Vienna. E' generale l'opinione che il viaggio è in relazione con l'intenzione del Governo ungherese di intensificare la propria azione a favore del riconoscimento all'Ungheria dell'eguaglianza militare.*

*Il Ministro ungherese a Bucarest, signor Badossy, il quale ha già avuto sull'importante problema uno scambio di vedute coi rappresentanti della Piccola Intesa durante la recente Conferenza di Sinaia, accompagna De Kanja; ciò che costituisce una conferma della previsione affacciata dalla stampa dei due tati danubiani. Essa aggiunge d'altra parte che il Governo di Budapest mantiène immutato il suo punto di vista circa il problema dell'eguaglianza militare e che non intende affatto pagare l'eventuale riconoscimento con concessioni di sorta ai tre Paesi della Piccola Intesa.*

*Inoltre i giornali di Budapest smentiscono formalmente le voci diffuse da Praga secondo le quali a Sinaja è stata trovata una formula di liquidazione delle aspirazioni dello Stato magiaro.*

*I fogli unghèresi ripetono unanimi che un "modus vivendi" potrà essere concluso nel bacino danubiano se all'Ungheria saranno riconosciuti senza alcuna riserva i diritti di assoluta parità nel dominio militare e se le saranno date formali assicurazioni circa il miglioramento della sorte delle minoranze magiare poste sotto il dominio degli Stati dell'Europa centrale.*

*"La Nazione — scrive il "Budapest Hirlap" — è perfettamente unita su questa questione. I nostri vicini devono convincersi che le ingiuste clausole del Trattato di pace non possono essere mantenute in vigore. L'Ungheria spera che la coscienza dell'Europa si risveglierà e che essa porrà fine all'attuale pericolosa situazione. E' necessario che l'Ungheria ottenga senza più alcun ritardo i diritti che essa rivendica".*

### Voci di un convegno per il problema danubiano

PARIGI, 17

*A proposito della notizia di una Conferenza fra l'Italia e la Germania, quali Potenze invitanti e l'Austria, l'Ungheria e la Jugoslavia, quali Potenze invitate il "Paris Midi" ricève da Londra che in quegli ambienti politici non si vedrebbe alcun inconveniente a che la Conferenza avesse luogo e concludersi con un accordo relativamente al problema danubiano.*

### L'Unione Sovietica ordina tre corazzate agli Stati Uniti

NEW YOKK, 17

I cantieri navali americani hanno ricevuto una ordinazione importante da parte del Governo sovietico, del complessivo importo di 175 milioni di dollari. Detta ordinazione è per alcune unità, fra cui tre corazzate di 35.0000 tonnellate, con dei cannoni di 16 pollici eseguiti in duplice esemplare.

I navigli e tutto il materiale debbono rispondere agli ultimi e più recenti perfezionamenti della tecnica. L'ordinazione, informa l'Agenzia « Prima Presse », sarà compiuta nel 1939.

### Il dott. Schacht a Firenze

FIRENZE, 17

E' qui giunto il dott. Schacht, Ministro dell'Economia Nazionale del Reich.

## IL BOLLETTINO MILITARE

# Il Re Imperatore al gen. Spiller

### *Promozioni e trasferimenti*

## Encomio solenne ad un eroico fante

ROMA, 17

A S. E. il generale di Corpo di Armata Gaetano Spiller è pervenuto il seguente autografo reale:

« *Caro generale, nella circostanza del suo collocamento in ausiliaria per limiti di età, desidero farle giungere l'espressione del mio animo grato per i segnalati servigi da lei resi all'Esercito e al Paese in 49 anni, durante i quali Ella ha saputo dare esempi di intelligente ed infaticabile attività.*

« *Nel 1896 in Africa, nella campagna italo-turca, nella grande guerra Capo di Stato Maggiore di Divisione e di Corpo d'Armata e comandante di Brigata di fanteria, Ella manifestò perizia professionale, avvalorata da virtù di carattere e a Gorizia, sul S. Michele, a Dosso Velichi e dosso Faiti il suo entusiasmo, il suo ardimento meritarono ambite ricompense al valore. Nel ricordare l'azione sagace da Lei svolta nelle alte cariche tenute, dopo la guerra, di Comandante le divisioni militari di Cuneo, Milano e Novara e di Comandante del Corpo d'Armata di Torino, mi è gradito confermarle i miei sentimenti di stima e di considerazione e formulo per Lei, caro Generale, i migliori voti augurali.* S. Rossore, 15 settembre 1937 XV - F.to suo aff.mo Vittorio Emanuele ».

Trasferimenti in S.P.E. per merito di guerra:

Negri, tenente cavalleria compl., promosso maggiore; Bacci, tenente fanteria compl., promosso capitano; Bottari, maggiore artiglieria, promosso tenente colonnello; S. Giorgi, capitano artiglieria complem., promosso maggiore; Benini, tenente fanteria riserva, promosso capitano.

Avanzamento straordinario per meriti eccezionali: Pallavicino maggiore cavalleria complemento.

Ufficiali in S.P.E. fuori quadro. Generali di divisione: Marini, collocato in ausiliaria per età. Generali di Brigata: De Bernardi, collocato in ausiliaria per età.

Corpo di S. M. - Tenenti colonnelli: Grandi, cessa di appartenere corpo S. M. ed è incaricato comando 10.o G.; Di Marco, al comando corpo S. M.; Rossi al comando Divisione alpina Taurinense; Righi, al comando divisione alpina Taurinense; Corniari id. id. Julia; Mori id. id. corpo S. M.; Nardin Torti in divisione Sforzesca; Di Lorenzo al Corpo Armata Bologna; Scotti id. Roma; Manno comando divisione Monviso.

*Arma di Fanteria* (ruolo comando). Colonnelli: De Castiglioni, Ministero Guerra; Cappa idem; Buttafuoco, all'Istituto superiore guerra; Malaguti, comando C. A. Bologna; Maccarlo, comando designato d'Armata Padova; Gotti 6 B. — Tenenti colonnelli: D'Agostino al R.C.T.C. Somalia; Grassi 83 Fant.; Coreana al 42 F.; Piumarella al 92 F.; Annibali al 93 F.; Pettinau Scuola centrale fanteria; Malerbi 3 D.; Cricelli 48 F.; Cuffaro 48 F.; Ruolo mobilitazione: Tenenti colonnelli: Casabassa, R.C.T.C. Somalia; Frontini al distretto Messina.

*Arma Artiglieria* (ruolo comando). Colonnelli: Spicacci, comando Corpo Armata Trieste; Soldarelli, comando designato d'Armata Verona; Pivano, Istituto superiore guerra. Tenenti colonnelli: Petti, R.C.T.C. Eritrea; Boccia, comando S. M.; Saporetti 8 A.D.F.; Bersano 10 A. A.; Gerleri 1.a C. A.; Gianantoni ispettorato artiglieria; Cavalli 5 D. F.; Bacariola 7 D. F.; — Ruolo mobilitazione: Tenenti colonnelli: Sofritti, R.C.T.C. Eritrea; Masnini, zona militare Cuneo.

*Arma Genio*. Ruolo comando. Colonnelli: Piele, comandato presso Ministero Marina. Tenenti colonnelli: Finzi 6 B.; Persico, Commissariato fabbricazioni guerra.

*Servizio tecnico armi munizioni*. Tenenti colonnelli: Cignolini, nominato presidente commissione vigilanza e collaudo presso stabilimenti O.T.O. Spezia.

Il Bollettino contiene un elenco di aspiranti ufficiali dell'Arma di artiglieria, dell'Arma del genio, del Corpo sanitario, che sono stati nominati sottotenenti di complemento.

Il giornale militare ufficiale reca il seguente ordine del giorno all'Esercito del 16 settembre 1937 XV:

Encomio solenne al soldato Branni Guerino, del 69.o Reggimento Fanteria (alla memoria): « Conduttore di un'autovettura momentaneamente ferma su un binario in sede stradale, accortosi dell'improvviso sopraggiungere di un convoglio ferroviario, non abbandonava la macchina, malgrado le insistenza di un ufficiale e cercava con ogni mezzo di salvare la vettura, sacrificando la vita nel generoso tentativo ». Mazzara del Vallo, [illegible] agosto 1937 XV.

## Foglio d'ordini della Marina

ROMA, 17

Il foglio d'ordini del Ministero della Marina annuncia che il comando in capo della Prima Squadra è trasbordato dal R. Incrociatore « Zara », sulla nave « Cavour ». L'ammiraglio designato d'Armata Umberto Bucci ha alzato l'insegna sulla R. Nave « Cavour ».

## Ditte autorizzate ad esercitare attività nell'Impero

ROMA, 17

Ecco il decimo elenco, prima puntata delle ditte autorizzate dal Ministero dell'Africa Italiana, Tecnico Corporative a svolgere attività commerciale ed industriale in A. O. I. dal 31 luglio al 10 settembre 1937 XV.

Ecco l'elenco delle Ditte private autorizzate a svolgere attività commerciale. Categoria abbigliamento ed arredamento: De Paoli Mario, Dolo (Venezia); Durighello Armando, Fener di Alano (Belluno); Pietro Tiani e Campeis Ciriani, Pinzano (Udine); Lanificio udinese, Udine; Triestina S. A. Trieste.

Categoria prodotti chimici e articoli sanitari: Prevedello Aristide, S. Martino di Lupari, Padova.

Categoria Panificatori: Fumo U., Pace M. e Baratti G., S. Bonifacio, Verona.

Categoria macchine e ferramenta: Casarotti F.lli, Padova.

Categoria materiali da costruzione: Andreatti Giuseppe, Bassano del Grappa; Romanelli Somma, Udine; Vercovo Arturo, Verona.

Categoria importazione, esportazione e rappresentanze: Armellini Mario, Fregona (Treviso). Capelletti Giuseppe, Trento, Dindri Luigi, Venezia, Grioni A. Trieste.

## Il sen. Boncompagni presidente dell'Ente per il cotone dell'A. I.

ROMA, 17

Con recente provvedimento di S. E. il Capo del Governo, il principe Francesco Boncompagni, senatore del Regno, è stato nominato presidente dell'Ente per il cotone dell'Africa Italiana.

## Opere pubbliche nei territori militari del sud libico

ROMA, 17

L'Agenzia « Le Colonie » ha da Tripoli che nei Territori Militari del Sud continuano ovunque i lavori pubblici di indole varia fra i quali, specialmente, vanno notati, quelli della manutenzione stradale e della sistemazione di pozzi e sorgenti.

Fra i principali sono da segnalarsi: i lavori per l'irrigazione delle oasi di Brak, che sono ormai avviati ad un totale completamento. A Ghat continuano con alacrità alcune opere edilizie di carattere pubblico. Sono poi a buon punto i restauri dei due paesi di Ubari e Germa, nell'Uadi Agial.

Marzuk è in via di ultimazione la facciata della moschea principale e sono quasi terminate le opere per il rifacimento della zavia di Sidi Aisa e di sistemazione della piazza della moschea di El-Anuasci.

Anche a Zella sono in corso i lavori edilizi per restaurare il vecchio Castello.

La situazione economica di queste regioni — informa la stessa Agenzia « Le Colonie » — è soddisfacente. La popolazione, nella maggioranza, attende ai lavori agricoli dei giardini e delle oasi, al raccolto del gafuli e del gheseb che in quasi tutto il Fezzan è già iniziato, mentre mano d'opera disponibile è impiegata nei cantieri del Genio militare, nei lavori di edilizia ed in quelli stradali, e nel servizio municipale dei vari enti della zona.

Il movimento commerciale tanto con i paesi dell'interno, quanto con le regioni di oltre confine si svolge con regolarità e con continuo sensibile incremento, ciò che prova anche dello sviluppo che van prendendo gli affari della regione.

Le popolazioni dimostrano costante gratitudine al Governo ed alle autorità, per il continuo interessamento per aumentare il loro benessere materiale e la loro elevazione morale.

## Quotazioni di Borsa

| | Milano 16 | Milano 17 | Venezia 16 | Venezia 17 |
|---|---|---|---|---|
| **TITOLI DI STATO** | | | | |
| Rend. 5 p.c. | 98.5 | 98.5 | 98.40 | 93.50 |
| " f. m. | 98.[illegible]5 | 9[illegible].6 | —.— | —.— |
| Rend. 3.50 f. m. | [illegible].2 | 73.[illegible] | 73.10 | 73.80 |
| Prest. Red. 3.50 | 72.22 | 72.1[illegible] | 72.2 | 72.40 |
| **OBBLIGAZIONI** | | | | |
| Venezie 3.50 p.c. | 88.95 | 88.95 | 89.05 | 89.— |
| Cred. Fond. 4 p.c. | 427. | 428. | | |
| Cons. terr. 4 p.c. | 417.50 | 417.50 | | |
| Cred. Migl. 4 p.c. | 418.50 | 418.50 | | |
| Banca Naz. Lav. | 427.— | 4[illegible].— | | |
| Ist. Fond. | 441.— | 441. | | |
| Buoni Tes. 1940 | 102.07 | 102.40 | 101.75 | 102.[illegible]5 |
| " 1941 | 102.[illegible]7 | 102.7[illegible] | 102.[illegible] | 102.30 |
| " 1943 | 92.5 | 92.4[illegible] | 92.5[illegible] | .— |
| " 1944 | 98.3 | 98.3[illegible] | 98.3 | 98.[illegible] |
| **BANCHE E ASSICURAZIONI** | | | | |
| La Centrale | 948. | 965. | | |
| Assicuraz. Gen. | 147[illegible].— | 1475. | 1485.— | 14[illegible]0.— |
| I. R. I. 4.50 p. c. | 4[illegible]4.7 | 464.5 | | |
| **TRASPORTI** | | | | |
| Ferr. Mediterran. | 560.— | [illegible]61. | | |
| Ferr. Merid. | 918.— | 924.— | 913.— | 92[illegible].— |
| Venete cost. ferr. | [illegible]68.— | 37[illegible]. | 3[illegible]. | 3[illegible]0.— |
| N.G.I. Rubattino | 77.50 | 78. | | |
| **TESSILI E MANIFATTURE** | | | | |
| Cot. Cantoni | [illegible]50. | [illegible] | | |
| " Furter | 24[illegible].— | [illegible] | | |
| " Val d'Olona | 14[illegible].— | 14[illegible].5 | | |
| " Val Ticino | 178.— | 17[illegible]. | | |
| " Olcese | 480.— | [illegible] | | |
| Stamp. De Ang. | 1040.— | 10[illegible]8. | | |
| Cantoni Coats. | [illegible] | 585. | | |
| Linif. Can. Naz. | [illegible]78.— | [illegible]82. | | |
| Man. Ross. Varzi | 725.— | 7[illegible]2.— | | |
| " Rotondi | [illegible]40.— | [illegible]45. | | |
| " Tosi | 67.— | 67.50 | | |
| " Cot. Merid. | 280.— | 28[illegible].5 | | |
| Unione Manifatt. | 3[illegible].— | 360. | | |
| Lan. Gavardo | 66[illegible].— | 678.— | | |
| " Rossi | [illegible] | [illegible] | | |
| " Targetti | 180. | 18[illegible].5 | | |
| Cascami Seta | 484. | 484. | | |
| Bernasconi Tess. | 116.— | 11[illegible]. | | |
| S.N.I.A Viscosa | 484. | 488.— | | |
| Man. Pacchetti | 2[illegible]7. | 23[illegible].— | | |
| Châtillon | 1[illegible]2.— | 112.75 | | |
| Cont. Veneziane | —.— | . | 19[illegible].— | 190.— |
| **SIDERURGICHE-MINERARIE** | | | | |
| Ansaldo | 57.50 | [illegible]6.— | | |
| Ilva | 236.5 | 2[illegible]8.5 | 236.— | 238.— |
| Metallurg. Ital. | 249.— | 2[illegible]5.— | | |
| Monte Amiata | 90. | 89.7 | | |
| Montecatini | 2[illegible]5.7 | 20[illegible].— | 205.[illegible]0 | 2[illegible]5.— |
| Stab. Dalmine | 216. | 214. | | |
| Breda | 260.— | 2[illegible]2.— | | |
| Bianchi | 98. | [illegible]7.75 | | |
| Isotta Fraschini | [illegible] | 33.— | | |
| F. I. A. T. | 46[illegible].— | 46[illegible].— | | |
| Off. M. Regg. | [illegible] | 30.— | | |
| **ELETTRICHE** | | | | |
| Adriatica Elettr. | 201.50 | 21[illegible].7 | 212.— | 213.75 |
| Elettr. Piacentina | [illegible]45.— | 248. | | |
| C. I. E. L. I. | [illegible] | 331.— | | |
| Dinamo Italiano | 3[illegible]7.— | 3[illegible]7.— | | |
| Bresciana | [illegible] | [illegible].70 | | |
| Valdarno | 19[illegible]. | 196. | | |
| Emiliana Eserc. | 481.— | 481. | | |
| Idroel. Trezzo | [illegible] | 4[illegible]6. | | |
| Cisalpina privil. | 13[illegible]. | 138.— | | |
| " ordin. | 11[illegible] | 11[illegible]. | | |
| Elett. Gen. Sic. | [illegible] | [illegible]7.— | | |
| Edison | [illegible] | 32[illegible]. | | |
| Edison Posterg. | [illegible]35. | [illegible] | | |
| Idroel. S. I. P. | 7[illegible].5 | [illegible].7 | | |
| Tirso | 172. | 1[illegible]9.— | | |
| Elett. Lombarda | 52[illegible].— | 5[illegible]2.— | | |
| Merid. Elettricità | 3[illegible]6.50 | 308.— | | |
| Terni | 27[illegible].— | [illegible]4. | 278.— | 279.— |
| Unione Es. Elett. | 1[illegible].25 | [illegible]2.2[illegible] | —.— | —.— |
| El. Ferr. 4.50 pc. | 46[illegible].— | 468. | | |
| **IMMOBILIARI E DIVERSI** | | | | |
| Tecnomasio | 11[illegible]. | 112.50 | | |
| Distiller. Italiane | [illegible]01.— | [illegible] | | |
| Eridania | 4[illegible]8. | 4[illegible].— | | |
| Raffineria L. L. | 5[illegible]6. | [illegible]8.— | | |
| Italiana Gas | 1[illegible]5 | 1[illegible].65 | | |
| Mira Lanza | 170. | 170.— | | |
| Petroli d'Italia | 13.[illegible] | 18.7 | | |
| Aedes | 1[illegible]3.[illegible] | 106. | | |
| Fond. Regionale | 62.— | [illegible]3.— | | |
| Istituto Fond. R. | 114. | 114.[illegible] | | |
| Ist. Rom. Beni S. | 217.75 | [illegible]17. | | |
| Saturnia | 7[illegible]. | 8[illegible].— | | |
| Pastificio Baroni | 4[illegible]. | 40.— | | |
| Gr. Alb. Venezia | 98.50 | 97.— | 9[illegible].— | 18.— |
| Italcementi | [illegible]3. | 2[illegible].— | | |
| Pirelli Italiana | 370.— | 372. | | |
| Pirelli & C. | 4[illegible]1.— | 4[illegible].— | | |
| A. N. I. C. | 1[illegible].— | 102.7 | | |
| Sardago | 81.2 | 82.— | | |
| Cart. Burgo | 343. | 344.— | | |
| **CAMBI** | | | | |
| Parigi | 64. | 64.— | 64.— | 64.— |
| Zurigo | 436.50 | 43[illegible].50 | 43[illegible].70 | 436.70 |
| Londra | 94. | 94.1[illegible] | 94. | 94.12 |
| Amsterdam | 1045.0 | 1045.0 | —.— | |
| Madrid | —.— | —.— | —.— | |
| Bruxelles | 3.19 | 3.1[illegible] | —.— | |
| Berlino | —. | —. | —.— | |
| Praga | 66.[illegible] | [illegible]6.4 | —.— | |
| New York chèq. | 19. | 19. | 19. | 19.— |

TRIESTE, 17 — Rendita 5 p. c. f. m. 93.3750; id. 3.50 p. c. f. m. 73.30; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 72.45; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 89.10; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 102.15; id. 5 p. c. 1941 102.40; id. 4 p. c. 1943 92.55; id. 5 p. c. 1944 98.35; Premuda 760; Gerolimich vecchie 200; Martinolich 138; Tripcovich 416; Anonima Infortuni Milano 2130; Assicurazioni Generali 4465; Riunione Adriat. prima serie 2057.50; id. seconda serie 2025; Assicuratrice Ital. emiss. '23 602.50.

*Cambi*: Parigi 64 — Londra 94.12 Zurigo 436.50 — New York 19.

## L'andamento degli scambi italo-francesi

ROMA, 17

Secondo pubblica l'Agenzia «La Italia d'Oggi» durante i primi 7 mesi del corrente anno abbiamo comprato nella Francia tante merci per circa duecentottantacinque milioni e mezzo di lire, contro centoventisette e mezzo durante tutto lo scorso anno, dei quali oltre settanta e mezzo nei primi sette mesi. Le nostre vendite nella vicina repubblica ci fruttarono invece circa duecentosessantasette milioni contro poco più di centonovanta quattro e meno di diciotto. Fra i nostri acquisti in Francia durante i primi sette mesi del corrente anno vi sono circa centosettantasettemila q.li di rottami di ferro e di acciaio, quasi trentacinquemila di carbone, poco meno di duemila di lane naturali ed oltre quarantatre mila di legname. Fra le nostre vendite si notano oltre ventunmila quintali di formaggio, quasi trentottomila di riso, oltre centoventiquattromila di aranci e mandarini, quasi centoquattordici mila di limoni, oltre seicento seimila di zolfo e fiore di zolfo, oltre sessantaseimila cappelli di feltro da uomo, e più di trentunmila ettolitri di vino in fiaschi, damigiane, fusti e vagoni cisterne. La grande vicinanza tra i due paesi contribuisce moltissimo ad intensificare sempre maggiormente gli scambi.

## Pilota e passeggeri uccisi in un incidente aviatorio al Perù

LIMA, 17

Un grande aeroplano commerciale, partito da Arica Tacna, nel Cile, e diretto a Lima, ha urtato in seguito a scarsa visibilità prodotta dalla nebbia contro un co[illegible] monte presso Lurin, a sud di Lima. Il pilota e sette passeggeri sono rimasti uccisi.

## Il segreto di Rozenholz

MOSCA, 17

L'ex Commissario del Popolo del Commercio Estero, Rozenholz, destituito ed arrestato nel giugno scorso, immediatamente dopo la fucilazione di Tukacevsky, è stato rimesso in libertà e nominato direttore delle «Riserve di Stato». Nella nota esplicativa di tale nuova istituzione e delle sue competenze, si legge che si tratta di «trasformare i valori inutili in moneta sonante». Tale precisazione, informa l'Agenzia Ofinor, spiega facilmente il segreto del ritorno al potere di Rosenholz. Incaricato, dal 1924 al 1930 di realizzare sui mercati esteri i gioielli della corona e quelli dovunque confiscati, Rosenholz svolse tale missione con grande successo e giunse perfino a vendere a Mellon, miliardario americano morto in questi ultimi tempi, una parte del tesoro dell'«Eremitaggio», ossia del più ricco museo di Pietrogrado. Siccome si tratta, ora, di trasformare in oro liquido ciò che ancora resta dei valori storici ed artistici, Stalin ha dovuto ricorrere alla esperienza di Rhosenholz che, quindi, dirigerà le operazioni della nuova «liquidazione». E' molto probabile, però, che, malgrado tale insperato ritorno di fortuna, il «direttore generale» dovrà lavorare sotto la stretta sorveglianza dei «cekisti» e non gli sarà concesso di lasciare Mosca.

## Rasputin ritorna di moda

LENINGRADO, 17

Il Commissario della Sanità Pubblica, Boldireff, ha ordinato la creazione di un «Istituto Sperimentale della Medicina del Thibet», che sarà consacrato allo studio dei sistemi di cura tibetani. L'Agenzia Ofinor ricorda al riguardo che la medicina tibetana fu esercitata a Pietrogrado dal famoso Rasputin e dal suo amico, il «taumaturgo» Badamaieff fucilato, com'è noto, dai bolscevichi. I rimedi praticati da essi, provocarono allora una furiosa tempesta di indignazione e di protesta negli ambienti medici della capitale ed ogni pratica fu loro interdetta. Si diceva allora molto insistentemente che la influenza di Rasputin sulla Famiglia Imperiale ebbe la sua origine nei veleni tibetani amministrati clandestinamente da Badamieff all'erede al Trono, e nei controveleni amministrati da Rasputin, in modo che la presenza di quest'ultimo fu sempre di beneficio alla salute del Gran Duca.

## Arresti di ecclesiastici in Ucraina e nella Russia Bianca

VARSAVIA, 17

L'Agenzia di informazioni cattolica riferisce che nell'Ucraina e nella Russia Bianca sono stati arrestati molti ecclesiastici e che in tutto il territorio ucraino, sulla riva sinistra del Dnieper, non c'è più un solo prete cattolico. Afferma che contemporaneamente la lotta contro la religione si sta trasformando nell'U.R.S.S. in una lotta contra le minoranze nazionali.

## L'introvabile vincitore di uno dei premi tedeschi per l'arte e la scienza

BERLINO, 17

Subito dopo la proclamazione a Norimberga dei vincitori di quest'anno del premio nazionale tedesco per l'arte e la scienza, il Ministro del Reich dott. Goebbels si è occupato di trovare l'attuale residenza del dott. Guglielmo Filchner per parteciparli l'alta ricompensa assegnatagli dal Governo tedesco. Fino ad ora, però, non è stato possibile rintracciare l'esploratore, il quale, come si sa si trova dal 1934 nell'Asia centrale per una spedizione scientifica. Sono note le avventure del dott. Filchner che recentemente fu liberato dalla prigionia nella città di Khotan. Si ritiene che ora il dott. Filchner si trovi su di una carovaniera verso la frontiera indiana e si calcola che per compiere l'intero tragitto di 750 chilometri dovrà impiegare circa un mese.

Dietro richiesta del Governo tedesco le autorità inglesi si sono messe a disposizione per rintracciare l'esploratore e parteciparli la bella notizia del premio concessogli, porgendogli inoltre gli auguri e le congratulazioni della patria lontana.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 17

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore mass. | Nelle 24 ore min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | ser. | 760.6 | 23 | | |
| Fiume | cop. | 760.0 | 22 | 23 | [illegible] |
| Pola | cop. | 761.5 | 21 | 22 | [illegible] |
| Trieste | piov. | 758.8 | 20 | | |
| Gorizia | piov. | 758.9 | 18 | 23 | [illegible] |
| Udine | cop. | 758.5 | 17 | 22 | [illegible] |
| Treviso | cop. | 757.7 | 19 | 22 | [illegible] |
| Belluno | cop. | 758.7 | 14 | 17 | [illegible] |
| Padova | cop. | 756.7 | 19 | 24 | [illegible] |
| Rovigo | cop. | 755.0 | 20 | 23 | [illegible] |
| Vicenza | cop. | 756.7 | 18 | 20 | [illegible] |
| Bolzano | cop. | 754.6 | 16 | 16 | [illegible] |
| Trento | cop. | 756.4 | 16 | 18 | [illegible] |
| Grappa | piov. | 616.3 | 9 | 9 | [illegible] |
| Venezia | cop. | 757.0 | 20 | 24 | [illegible] |

*Mare*: Zara mosso, Fiume calmo, Trieste legg. mosso, Venezia mosso.

*Precipitazioni nelle 24 ore in mm.*: Trieste 8, Gorizia 3, Udine 32, Treviso 5, Belluno 19, Padova 4, Rovigo 4, Vicenza 1, Bolzano 17, Trento 20, Monte Grappa 12, Venezia 12.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 5.54, tramonta ore 18.13. Luna tramonta ore 3.2[illegible] leva ore 16.55. Primo quarto il 12, luna piena il 20. — Maree al bacino S. Marco: basse ore 3.10 e 15.45, alte ore 9.40 e 21.35. — Ieri i corsi d'acqua della Regione erano in morbida o in morbida pronunciata.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 18: Il ciclone delle Isole britanniche mantiene regime di bassa pressione su gran parte dell'Europa e sul Mediterraneo occidentale. Le condizioni del tempo si mantengono variabili, con probabilità di pioggie ad intervalli.

## Il transito interrotto al passo dello Stelvio

ROMA, 17

L'A. A. S. E. in data 16 settembre comunica: S. S. n. 38 dello Stelvio, passo dello Stelvio, valanghe, transito interrotto, durata incerta.

## La costituzione d'un Ente per il credito alberghiero

ROMA, 17

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. riguardante la costituzione e il funzionamento di un Ente per l'esercizio del Credito alberghiero e turistico.

Il decreto stabilisce che per la concessione di mutui a favore di chi intende costruire, ed arredare, ampliare o migliorare alberghi, stabilimenti idrotermali e balneari, locali e impianti in genere, che costituiscono coefficenti per l'incremento turistico, è autorizzata la costituzione di apposita sezione autonoma per l'esercizio del credito alberghiero e turistico presso un Istituto di credito di diritto pubblico, che sarà designato con decreto del Capo del Governo.

La sezione autonoma avrà un capitale non inferiore ai 50 milioni formato:

a) da partecipazione di Istituti e Società di previdenza e assicurazione, i quali restano all'uopo autorizzati anche a disposizioni legislative e statutarie; b) da partecipazione di Aziende di credito o Istituti soggetti alle norme del R. D. L. 12 marzo 1936, subordinatamente all'autorizzazione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito; c) dall'attivazione fino al limite massimo di 25 milioni, di una quota parte del fondo di garanzia che sarà costituito con prelievi annuali effettuati, a decorrere dal primo gennaio 1938, sul provento dell'imposta di soggiorno, alla gestione della sezione autonoma per l'esercizio del credito alberghiero e turistico, provvederà l'Istituto al quale è annessa con la propria organizzazione di uffici e di personale.

La sezione è posta sotto la vigilanza dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito. I mutui potranno essere erogati in contanti o mediante consegna di obbligazioni, che verranno emesse dalla sezione. Detti mutui non possono superare complessivamente il 50 per cento del costo della nuova costruzione, in esso compreso quello dell'area e della trasformazione e dell'ampliamento e più il 25 per cento del costo dell'arredamento.

## Un'ispezione dell'on. Marinelli alla Federazione fascista di Pistoia

PISTOIA, 17

L'on. Marinelli ha ispezionato la Federazione dei Fasci, ricevuto dal federale. Il Segretario amministrativo del P. N. F., ha preso conoscenza del funzionamento di ogni ramo di attività della Federazione. Nel corso delle visite, il Prefetto ha raggiunto il gerarca nella vecchia sede del Fascio, ove il visitatore ha sostato dinanzi alle memorie che vi sono custodite a testimoniare il glorioso passato dello squadrismo locale.

## Fine dei concorsi a premio per i prodotti caseari

ROMA, 17

Su conforme proposta delle organizzazioni sindacali, il Ministero delle Finanze, d'intesa con quello delle Corporazioni, sentita l'apposita commissione interministeriale per l'esame delle domande di autorizzazione a svolgere concorsi a premio, ha disposto che tutte le operazioni in corso per la vendita e lo smercio dei prodotti caseari (burro, latticini, formaggi ecc.) con l'offerta di premi, debbono cessare inderogabilmente col 20 settembre corr. Tale provvedimento è stato determinato da motivi di interesse generale.

## Il concorso per l'imbarco sulla nave-scuola "Patria,,

ROMA, 17

La Società anonima «Nazario Sauro» per l'esercizio delle navi-scuola per la marina mercantile, con sede in Roma presso il Ministero delle comunicazioni, ha bandito il V. concorso per l'imbarco sulla nave scuola «Patria» di numero 30 diplomati, sezione capitani dei R. Istituti Nautici. Il tempo utile per la presentazione delle domande scade il 10 ottobre 1937 XV. La nave partirà da Genova nel prossimo novembre per una campagna d'istruzione oceanica. Gli allievi potranno avere ogni informazione in merito rivolgendosi ai presidi dei R. Istituti nautici.

## Il Comitato tecnico per la Marina da carico

ROMA, 17

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto del Capo del Governo che costituisce presso il Ministero delle Corporazioni il Comitato tecnico corporativo per lo studio dei problemi relativi alla Marina da carico. Il comitato è presieduto dall'on. Giovanni Pala vice presidente della Corporazione del mare e dell'aria, ed è composto dei seguenti membri: on. avv. Giovanni Cao di San Marco, on. ing. Gio. Batta Bibolini, on. Davide Lembo, capitano Francesco Bagnoli.

## Nave da guerra francese a Brindisi

BRINDISI, 17

E' qui giunto l'esploratore francese *Aigle* che ha scambiato le salve di saluto con i forti di questa piazza. La nave sosterà a Brindisi quattro giorni. Il comandante dell'unità, accompagnato dall'addetto navale presso l'ambasciata francese a Roma e dal locale console, ha fatto visita alle principali autorità locali che hanno ricambiato la visita.

## Dieci milioni per le case degli impiegati in Libia

ROMA, 17

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. con il quale si autorizza l'Istituto Nazionale per case degli impiegati dello Stato (INCIS) a costruire case per i dipendenti dello Stato in Libia, per l'importo di lire 10 milioni.

## Magazzini in fiamme a Parigi

### Danni ingenti

PARIGI, 17

Stamane all'alba un violentissimo incendio è scoppiato nei capannoni dei Magazzini generali ad Aubervilliers, contenenti paglia e avena in grande quantità. I pompieri, accorsi da tre caserme vicine, riuscirono, dopo molti sforzi, a circoscrivere le fiamme che minacciavano di propagarsi ai capannoni vicini. Sono andati distrutti 1400 metri quadrati di costruzione, e i danni ammontano a 1.300.000 lire.

## Piccard ha trovato un concorrente

VARSAVIA, 17

Il presidente generale della lega polacca di protezione antiaerea ha dato incarico ad una impresa specializzata della costruzione di un pallone in grado di elevarsi ad una altezza di 30 mila metri. Un comitato organizzatore costituito per l'occasione si è assunto l'incarico di curarne la costruzione e di provvedere al finanziamento delle prime necessità. Lo scopo dell'impresa è quello di eseguire dei voli stratosferici al fine di completare le osservazioni sommarie eseguite finora da Piccard. Il pallone avrà il volume di 120 mila metri cubi e il peso, compresa la navicella, di kg. 1.100. Sulla parte superiore dello involucro sarà disposto un altro pallone di proporzioni più modeste — circa 3 mila metri cubi — destinato ad alzare l'involucro durante il riempimento.

# Persecuzione religiosa in Spagna

Juan Estelrich, deputato alle Cortes, ex presidente del Consiglio di Cultura nella Catalogna, ha pubblicato un libro dal titolo *« La persecuzione religiosa in Spagna »* con una prefazione lirica di Paul Claudel, tradotto in questi giorni da Mario Puccini nella collezione del Mondadori « Tempo nostro ».

L'opera consta di due parti. Nella prima parte i precedenti della guerra: materialismo contro spiritualismo, infiltrazione marxista ed anarchica, persecuzione religiosa, vandalismo e rinascita spirituale. Nella seconda parte i fatti: templi e conventi incendiati, attentati alla coltura, sacerdoti benemeriti uccisi. Nell'appedice l'elenco dei preti assassinati, le vittime della Compagnia di Gesù, il martirio dei Padri Felix Cots e Josè Romà, la lettera del Cardinale Arcivescovo di Toledo al signor Josè Antonio Aguirre, presidente del governo basco, ecc.

Ventinove fotografie, fuori testo, documentano varie profanazioni e mutilazioni.

L'autore non pretende di avere dato uno studio completo sopra la tragedia spagnola nel suo aspetto religioso, ma assicura che gli elementi raccolti sono tutti di fonte ineccepibile, cioè assolutamente autentici.

Non ci fermeremo a enumerare i templi e i conventi incendiati, saccheggiati, profanati. Ne vedemmo già parecchi fiammeggiare come fascio di sermenti sui nostri giornali. E' impossibile farne, ora, un inventario completo. Certo, in nessuna rivoluzione antireligiosa si è mai organizzata e perpetrata, a mezzo di bande incendiarie, una persecuzione con sì larga e sottile raffinatezza. Tutto si è voluto distruggere con furore satanico: persino a colpi di piccone! Dove ieri c'era una chiesa o un romitaggio, ivi sono oggi edifici anneriti tristi solitarii, cumuli di rovine informi, voce deserte.

Allagata era la Spagna da torrenti che ingrossavano e infuriavano, sboccavano nelle piazze, colpendo nelle porte a sconquasso, invadendo le strade, abbattendo stipiti e muri.

Coloro che ebbero cuore di assistere a coteste vicende, disapprovandole o vergognandosene, abbrancati furono e trascinati, percossi e condotti al supplizio.

Al getto veemente del loro sangue si conobbe la potenza di taluni martiri. Caddero senza vacillare. Ma buon sangue chiamò buon sangue.

Più non esistono le chiese ricche di così cari ricordi! le chiese del nostro battesimo, della nostra prima comunione, dove i nostri avi furono benedetti e i nostri padri pregarono! *E che importa* - rispondono. *Rimane la volta del cielo incomparabile. Culto, Cristo, Dio nostrani. Viva la Spagna senza Dio!*

*

Ci limiteremo a descrivere con strenua sobrietà (poi che l'Autore, per indulgere soltanto al suo lavoro, non ne fa cenno) certe fotografie di non dubbia fede, le quali sono più che sufficienti ad attestare la ferocia o demenza della bestia plebea. Scene immote nella loro verità disgustosa.

In un convento di Toledo, uomini di vilissima sorta e femmine con fucili usano coercizioni sopra alcune religiose obbligandole a fraternizzare con essi (pag. 49). Le misere vecchiette recano dipinte sul volto il loro malore e la rassegnazione cupa, raccolte nella sofferenza, costrette a levare il braccio col pugno serrato. Sul tavolo troneggiano boccali per trincare. *Viva la crapula! Esercitare bisogna la gola, irrorare col vino vermiglio il cervello! Per vendicarsi della patita temperanza giova scialare senza pudicizia!*

Più stomachevole vista offrono gli scheletri dei Carmelitani esposti su la porta della loro chiesa a Barcellona (pag. 65). Alcuni sono in piedi, poggiati alle colonne; altri, giacenti in casse scoperchiate. Quivi rimangono dì e notte al pubblico ludibrio. Cosparsa è di legni e di ossa tutta la scalinata. Veramente è un gran piacere a vedere come tutti questi scheletri ridano!...

Vediamo davanti a noi, con un piccolo ordegno in mano, un lazzarone che ghigna in atti di schernire una Carmelitana imbalsamata a guisa di mummia (pag. 80). L'ha alzata e poggiata a un muro. Nella mummia, una inesprimibile apparenza di vita. Nere le occhiaie, aperta la bocca. Si direbbe che urli per l'offesa che le vien fatta. Il ribaldo sta meditando una beffa nuova e luminosa. Forse si è tolta la sigaretta di bocca per ficcarla tra i denti di quella che fu madre pietosa? O, forse, le sdruce con temperino affilato la pelle o le minia con matita leggera le guance? Al fianco, un suo degno compagno sorveglia con la coda dell'occhio l'alto ufficio divino!

In una piazza della Catalogna sorge una statuetta di Gesù Bambino abbigliato da miliziano (pag. 81). Con un berretto avvolto attorno al capo, nero vestito, regge nell'una mano una bandieruola rossa, nell'altra una pistola. Ne hanno fatto un fantoccio di panni, uno spauracchio d'un orto! Ma pur così travestito, l'immacolato Agnello, l'Angelo del buon Consiglio, il Principe della pace, il Salvatore unico, quello che conforta e perdona, non perde la sua divina effigie. Sereno, dolce, vigile, il suo sguardo. E' lo sguardo di Colui che volle con la sua incarnazione soffrire d'essere involto tra misere fasce e giacere sul fieno di una stalla, affinchè lo uomo potesse sciogliere l'anima sua da tutti i lacci del peccato ed essere ammesso al suo altare qui in terra, alla sua gloria in cielo.

Tesori di cultura, esemplari insigni quanti altri mai, si scorgono rovesciati dal palazzo vescovile di Vich sul lastrico d'una piazza (pag. 96). Sono opere d'arte del XIV XV e XVI secolo: statue, libri, carte, manoscritti, tutto un materiale documentario che gli incendiarii (sono rinnovati i tempi di Nerone e di Domiziano?) daranno al rogo ignominioso. *Al fuoco, le biblioteche, e in ispecie le parrocchiali e le conventuali! A che giovano le fonti per la storia della città, del paese e della regione? A che le edizioni filologiche storiche e apologetiche della biblioteca di Balmes? A che gli archivi e i manuali di diffusione e volgarizzazione culturale? Più giocondo e allegro è lo spettacolo delle grandi fiamme. Chiudiamo alla cultura con un pugno la gola. E' più semplice.*

Che coraggio messo a prova! che vigore esercitato! A Madrid, scelti e composti tiratori, animati dalla passione e dall'eroismo, si accingono ad uno sforzo insolito. Fucilano la statua del Sacro Cuore, al Cerro di Los Angeles (pag. 97)! L'imagine di Gesù, bianca, alzata in solidità monumentale, è un ambito bersaglio per le loro armi pietose. La vergogna avrebbe dovuto ghiacciare le giunture delle loro braccia. Ma affrontarono il periglio come eroi. *Morte a Gesù! Abbasso l'Arte! Bisogna farla finita con la monumentomania. Qua dei fucili e della dinamite!*

Altre statue, Sante e Vergini, sono state frantumate, tronche di netto, a colpi di martello (pag. 100). Non hanno più il volto. *Meglio così! Non più facce di santi. Non più Santa Teresa, nè Sant'Ignazio di Lojola, nè San Giovanni della Croce.* Satana inizia la rinnovazione portentosa.

Ad una pensosa e dolente imagine di Gesù i carnefici hanno tagliato la mano (pag. 101). E l'hanno gittata lì, sopra una semplice tavola, come un cencio o brandello. L'hanno trascinato giù in terra, dal piedistallo del suo altare. Ma ecco che, a un tratto, assume dinanzi a noi aspetto di uomo incomparabile e inimitabile. Guardiamolo. Egli è là di profilo, con la sua lunga capellatura che gli hanno guasta, scompigliata. *A che tutti questi crocifissi? Il popolo non ne ha bisogno. Facciamo posto a Carlo Marx e alla sua bibbia!* Egli è là di profilo, bellissimo, unico nel genere suo; ed incita, così, la nostra immaginativa ben più che dall'altare. Si direbbe che sia ridisceso in terra per partire un'altra volta gli insulti della plebaglia, per essere di nuovo percosso, beffeggiato, disprezzato, flagellato, coronato di spine, crocifisso. L'ora dell'Iscariota e di Caino ecco che è ritornata.

Passa sotto i nostri occhi la tomba profanata della fondatrice del Convento delle Francescane a Oropesa (pag. 101). La madre pia che diede i suoi pensieri e i suoi affetti ai poveri, tutta chiusa nella sua umiltà, esperta e placida nell'esercizio d'ogni giorno, riposatasi nella clemenza del Signore, ora è là ripiegata, sfigurata, straziata come foglia gualcita dal vento e rosa dal bruco. Quale calda bestialità si scagliò, con gran festa e gazzarra, contro il suo riposo grave e soave?

Dopo la profanazione della chiesa dei Carmelitani a Madrid, un pugno di facinorosi, ecco, improvvisa una farsa o mascherata (pag. 113) Alcuni stanno seduti; altri, diritti in piedi. Chi ha in pugno un teschio, chi un frustino, chi una pistola, chi una campanella od altro strumento del culto. Due, in abito di chierico. Taluno raggrinza nel sorriso le gote. Il luogo è aduggiato da ossa umane sparse in terra, sinistre insegne di morte. Ceri, come intorno ad un feretro: teschi, nel mezzo. E' un gruppo di buffoni e di giullari. Come gente attossicata, non hanno neppure il solito ardore bestiale. Nella loro goffaggine, nei loro gesti comici, nessuna espressione arguta, nessuna finezza ironica. Si assomigliano tra loro come consanguinei. La comune sciocchezza emana dalle loro attitudini.

Nulla è tristo quanto un'artistica statua disfatta. Qua, un altro Gesù col volto deturpato, scarpellato, a cui hanno ridato della lancia sul fianco e all'apice della scapula! E una Madonna con gli occhi forati! E un'altra Madonna dirotta, disformata! Senza più le tenere braccia un Gesù Bambino (pag. 161).

La', santi e Profeti, col petto squarciato, mozze le mani; o con la faccia scavata, aperta la fronte e il mento come fauce belluina (pag. 176)!

*

Queste poche descrizioni bastano ad ammaestrarci su la conoscenza degli umanissimi miliziani.

Qual meraviglia se, dopo ciò, si gettassero addosso su le vittime sopraffacendole atterrandole dilacerandole, laggiù, lungo i fossati ingombri di tritume, prima di finirle? se si daranno a devastare, a tagliare, a bruciare, a portare il ferro e il fuoco sin nell'ombra delle antichissime Basiliche, opere di cesello preziose eleganti uniche auguste che ricordano i più bei lavori di due, quattro, sei secoli, opere pure sincere profonde che inteneriscono e impietosiscono fin nell'intimo spirito?

**Arnaldo Monti**

## LIBRI NUOVI

Adriano A. Michieli: *Il Duca degli Abruzzi e le Sue imprese.* Treves ed. Milano - L. 20.

Titta Ruffo: « La mia parabola ». Memorie, con 18 ill. - Treves ed. Milano - L. 15.

Juan Estelrich: « La persecuzione religiosa in Spagna » - Mondadori ed. Milano - L. 12.

## L'amicizia italo-brasiliana

### Significativa cerimonia a S. Paolo

S. PAOLO DEL BRASILE, 17

L'Istituto Medio «Dante Alighieri» di S. Paolo ha celebrato la festa nazionale con l'intervento del direttore generale dell'insegnamento, di deputati statali, di alte autorità brasiliane, presenti il R. Console generale e il Segretario del Fascio di zona.

Il direttore generale dell'insegnamento, prima di distribuire i premi agli alunni, ha voluto parlare per elogiare pubblicamente l'Istituto medio ed il suo direttore per lo spettacolo di disciplina e di cooperazione italo-brasiliana offerto dagli alunni. Egli ha parlato della preoccupazione costante del Brasile di assimilare le correnti emigratorie, ma ha riconosciuto agli Italiani il diritto che, insieme all'affetto ed alla venerazione per la terra che li ha veduti nascere, i piccoli figli di Italiani apprendano la storia dell'Italia e l'amore per la Patria dei loro padri.

« Il programma che vedo svolgere nell'Istituto medio «Dante Alighieri» — egli ha detto — trova noi brasiliani solidali e perfettamente d'accordo ».

La cerimonia è stata radiotrasmessa. L'elogio del direttore generale dell'insegnamento, alla presenza di deputati e personalità, fatto in forma pubblica, ha un'importanza rilevante anche perchè recentemente erano stati mossi attacchi contro le scuole straniere.

## Il Convegno Volta 1937

### dedicato agli studi sulla nutrizione

ROMA, 17

E' noto che la Fondazione Volta, istituita dalla Società Edison di Milano ed aggregata alla R. Accademia d'Italia, indice ogni anno, tra il settembre e l'ottobre, convegni su argomenti scientifici, letterari, artistici di alto interesse attuale. Negli scorsi anni furono tenuti quelli su: la fisica nucleare, l'Europa, la immunologia, il teatro drammatico, le alte velocità in aviazione e i rapporti tra l'architettura e le arti figurative. Il Convegno Volta 1937 avrà luogo dal 26 settembre al 2 ottobre p. v. e sarà dedicato a studiare « lo stato attuale delle conoscenze sulla nutrizione ». Presidente l'accademico Filippo Bottazzi. Tema vasto e importante quanto altro mai, in un periodo in cui la scienza è in continuo sviluppo e alla ricerca dei mezzi più efficaci per assicurare il benessere degli individui, e dall'altro gli stati debbono affrontare, in merito alla nutrizione, problemi economici e sociali ignoti nel passato e strettamente connessi alle ricerche alle risorse della scienza.

Quest'anno sono stati invitati, quali ospiti dell'Accademia, i più noti scienziati del mondo che tratteranno vari aspetti dell'importantissimo problema.

L'inaugurazione del Convegno avrà luogo la mattina di domenica 26 settembre in Campidoglio con un discorso del presidente accademico Bottazzi. Come di consueto, dopo la seduta inaugurale, i lavori si svolgeranno nel Palazzo della Farnesina, sede della R. Accademia d'Italia.

# Il Congresso degli scienziati

## La discussione sulla cinematografia scientifica

In un'aula al terzo piano di Cà Foscari, gremita di pubblico, si è svolta ieri, dalle 16 alle 19 la discussione sulla Cinematografia Scientifica, sotto la presidenza di S. E. Mariano d'Amelio.

Aprendo la discussione il presidente ha letto un telegramma del gr. uff. Luigi Freddi direttore generale della Cinematografia, auspicante che l'importantissimo problema delle possibilità di applicazione della Cinematografia alla ricerca scientifica abbia ampia trattazione nella seduta e che ne sorga a beneficio dell'attività scentifica italiana. L'impostazione della discussione è fatta da un rapporto introduttivo dell'on. prof. Sabato Visco, che esamina i risultati finora raggiunti nel campo della ricerca scientifica a mezzo della cinematografia. In questo campo la cinematografia adempie a due funzioni distinte: la prima di carattere documentario, la seconda destinata ad integrare l'insufficienza di uno dei nostri sensi e a renderci quindi visibile un vasto complesso di fenomeni inaccessibili all'osservazione diretta. Come strumento di ricerca scientifica il cinematografo si mostra un mezzo prezioso tutte le volte che si applica allo studio del movimento.

L'oratore infine comunica che è stata recentemente firmata tra l'Istituto LUCE ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche una convenzione in base alla quale la Cinematografia scientifica viene affidata al C. N. R. e per esso all'Istituto Nazionale di Biologia, che egli dirige, mentre l'Istituto Luce fornisce gli strumenti di presa necessari e mette a disposizione i suoi operatori, tra i quali il prof. Omegna, pioniere della cinematografia scientifica in Italia e tecnico di indiscusso valore, gli scienziati italiani forniranno gli argomenti ed i preparati. Da questa collaborazione la cinematografia scientifica in Italia trarrà nuova vita e certamente si imporrà in un avvenire molto prossimo alla considerazione dei dotti e dei tecnici stranieri. L'oratore è vivamente applaudito.

### Origine e sviluppi della cinematografia scientifica

Ha poi la parola il prof. Carlo Foà, direttore dell'Istituto di Fisiologia dell'Università di Milano che tratta delle « Applicazioni della cinematografia alla Biologia ». Egli rileva che la cinematografia è stata inventata dai biologi, per i loro studi e le loro necessità. Quando essa si chiamava « cronotofotografia » serviva solamente ai fisiologi che l'avevano inventata per studiare il moto degli animali. Marey, fisiologo a Parigi e Muybridge in America, vollero analizzare i movimenti del corpo e degli arti di un quadrupede nelle sue diverse andature, i movimenti delle ali di un uccello volante, quelli del tronco, delle gambe e delle braccia di un uomo che cammini, ecc. Essi avevano ottenuto ciò con un ingegnoso sistema che, come la cinematografia inventata dal Lumière, si basava sul fenomeno della persistenza degli immagini nella retina, per dare la sensazione della continuità del movimento.

La cinematografia scientifica ebbe poi vasto sviluppo e già nel 1919 noi vedevamo film che riproducevano perfino fenomeni chimici, operazioni chirurgiche, ecc. Sono passati 17 anni e solo recentemente questa attività scientifica del cinema è stata ripresa su vasta scala.

Il prof. Foà divide nettamente i tre campi in cui si può scindere questo genere di cinematografia: quello divulgativo, per la volgarizzazione della scienza tra il grande pubblico: quello didattico e quello che si prefigge l'illustrazione della ricerca scientifica. Vivissimi applausi salutano l'oratore.

### La cinematografia nella fisica e nella chimica

Il prof. Antonio Carrelli, direttore dell'Istituto di Fisica dell'Università di Napoli, tratta delle applicazioni della cinematografia alla fisica e alla chimica. Egli rileva come la dilatazione e la contrazione temporale siano il mezzo migliore per studiare il moto, per cui la cinematografia ha grande importanza nel campo fisico; essa riesce a valgarizzare i problemi fondamentali della fisica e della chimica. Oltre a ciò dovrebbe però nascere un altro tipo di film che si potrebbe chiamare integrativo, didattico, il quale semplificherebbe l'insegnamento e renderebbe possibile la visione in tutte le scuole degli esperimenti anche i più complicati e i più costosi. Un terzo tipo di film dovrebbe integrare i trattati. Non è concepibile un moderno trattato di fisica e di chimica senza figure e senza fotografie, come è attualmente impossibile l'insegnamento della fisica nelle Università senza dei film che rappresentino la dimostrazione rapida e comoda dei principi che si devono rappresentare. L'oratore si augura, dopo le dichiarazioni dell'on. Visco, che anche in Italia sia possibile attuare una filmoteca scientifica per l'insegnamento nelle Università e negli istituti superiori.

Il Presidente, S. E. d'Amelio, si congratula con gli oratori e annuncia che l'Istituto Nazionale di Biologia, che fa capo al Consiglio Nazionale delle Ricerche, ha messo a disposizione cinquantamila lire perchè la Società Italiana per il Progresso delle Scienze assegni dei premi ai film scientifici che corrispondano alle esigenze oggi illustrate.

Il prof. Persico di Torino parla del contributo che la cinematografia può dare alla fisica teorica, specie nel campo della fisica atomica, ove non poca difficoltà vi è nello spiegare un fenomeno. Molto utili riuscirebbero anche i cartoni animati.

Il dott. Paolo Cassinis espone la attività della industria italiana delle pellicole cinematografiche, passando in rapida rassegna il progresso fatto dalla tecnica in questo campo, in seguito al complicarsi sempre maggiore delle operazioni da farsi sulle pellicole cinematografiche, a partire dalla presa del negativo per giungere alla pellicola pronta per la proiezione. Ha accennato al diffondersi dei prodotti italiani e allo sforzo perseguito dalla nostra industria in questo campo per incamminarsi verso l'autarchia.

Il comm. Luciano De Feo, impossibilitato a presenziare di persona alla riunione, ha inviato una relazione sul tema : « Il film didattico ».

### Proiezioni di film a passo ridotto

Chiusa così la discussione si è iniziata la proiezione di alcuni film scientifici a passo ridotto, di particolare interesse documentario. Dapprima è passato sullo schermo un film del prof. Foà illustrante l'azione di farmaci sull'azione cardiaca. E' seguito un bel film didattico del prof. Houssay di Buenos Ayres, pure sul funzionamento del cuore. Poi è stato presentato un film ungherese di ricerche biologiche; interessante in ispecie l'illustrazione del comportamento e della proliferazione delle cellule del cancro. Il prof. Hans Elias è autore di un film strettamente scientifico che mostra dapprica alcune particolarità della tecnica microscopica ed adopera poi, per l'illustrazione di fenomeni biologici, un nuovo sistema: quello della scultura animata, che dà risultati veramente sorprendenti.

Il prof. Sanvenero-Rosselli di Milano presenta due film a colori illustranti due operazioni di plastica del naso e dimostra come, specialmente nel campo della chirurgia, il film a colori sia molto più adatto e di più alto rendimento che non quello bianco e nero.

Infine il presidente chiude la discussione ringraziando tutti per l'alto apporto dato alla soluzione del prolema della cinematografia scienfica.

*

Nella sezione di Matematica, oltre alle relazioni del prof. Bompiani, del prof. Amato e del prof. Cinquini è stato svolto un importante rapporto dal prof. Giulio Platone della U. Università di Roma « Sulla risoluzione approssimativa dei sistemi di equazione ».

### Le proiezioni scientifiche al Palazzo del Cinema

Alle ore 21.30, nella sala del Palazzo del Cinema al Lido, gremita di congressisti e di invitati, sono stati proiettati alcuni interessanti film scientifici e precisamente:

« Il mistero della vita », dell'UFA (Germania), documentario scientifico del dott. Ulrich K. T. Schulz e Herta Glich sullo sviluppo embrionale primitivo studiato su diversi tipi di animali invertebrati e vertebrati.

« Vita della pianta » film dell'Istituto Nazionale LUCE, eseguita dal prof. Omelia, mette in evidenza come il seme, in presenza dell'umidità incomincia a gonfiare, ed emette la radichetta, che affondando nel terreno porta alle piante il materiale nutritivo, e quindi la piumetta che sviluppandosi costituirà poi il fusto, con le foglie e i fiori.

« Riflessi immediati e riflessi mediati e condizionati »: è un film a passo normale della Scuola del Fisiologo russo I. P. Pavlov. Nella prima parte del film, col sussidio di cartoni animati, è spiegato il meccanismo dei riflessi spinali nella rana e nel cane, alternando lo schema con l'esperimento sull'animale. Così sono illustrati i riflessi motori e secretori che si compiono come immediata reazione agli stimoli. La seconda parte del film illustra i riflessi «condizionati», quelli cioè che si svolgono come reazione non immediata allo stimolo adeguato, ma mediata ad un altro stimolo sensoriale al quale il primo era stato ripetutamente associato. Così accade che stimoli acustici o visivi possono destare nel cane o nella scimmia complesse reazioni psichiche in seguito ad associazioni mentali che essi destano nell'animale. Il film ha didascalie in russo, e venne illustrato durante il suo svolgimento, dal prof. Carlo Foà.

« L'organismo umano visto ai raggi X »: è un bellissimo film realizzato dal tecnico radiologo cav. Boni dell'Istituto Rizzoli di Bologna diretto dal prof. Putti. Vi si mostra con tecnica perfetta come funzionino i visceri toracici, i moti respiratorii dei polmoni, del costato e del diaframma; le pulsazioni del cuore. Vi sono rappresenetati i movimenti fisiologici e patologici delle principali articolazioni. L'ultima parte del film mostra come si compie l'espansione respiratoria in casi di lesione tubercolare.

« Ormoni ovarici e ipofisari » è un film del dott. Alfred Loeser.

« Axolotl », film dell'Istituto Nazionale LUCE, segue la vita e la riproduzione di un curioso anfibio messicano, che si riproduce allo stato larvale. Lo sviluppo è seguito dall'uovo non diviso fino all'uscita della larva dall'uovo.

Il pubblico ha molto applaudito tutti i film presentati e si è quindi riversato nei saloni dell'Excelsior, dove è stata offerta in onore dei Congressisti una brillantissima festa notturna.

# I congressisti visitano il Porto Industriale

Ieri mattina ebbe luogo la visita del Porto Industriale offerta ai congressisti dalla Società Porto Industriale di Venezia, gita alla quale parteciparono oltre trecento congressisti. La partenza avvenne dal pontile del Molo, dov'erano a ricevere gli ospiti l'ing. Rinaldo Colombo, Direttore Generale della Società Porto Industriale, l'ing. Arrigo Vivante della stessa e il comm. dott. Marini, segretario del Comitato ordinatore del Congresso. I congressisti si imbarcarono sulla motonave *Altino* dell'A.C.N.I.L. Notiamo S. E. Paribeni, S. E. Vaccari e l'ing. prof. Enrico Coen Cagli, già direttore generale della Società Porto Industriale e uno dei principali artefici della grandiosa realizzazione, ideata e voluta da Giuseppe Volpi.

Scoccate le otto la motonave si tolse dal pontile del Molo avviandosi al canale della Giudecca. Poi costeggiò la Marittima affinchè i congressisti potessero dare uno sguardo d'insieme alle opere e agli impianti del nostro Porto commerciale, imboccando quindi il canale Vittorio Emanuele III e il canale industriale Nord sulle cui sponde si allineano i principali stabilimenti della importantissima zona industriale. Dato il numero dei partecipanti, la visita fu limitata, come vedremo, a tre soli opifici, capaci però di dare un'idea sufficiente della modernità e della grandiosità del nuovo centro operoso, sorto in pochi lustri ai margini di Venezia, città d'arte e di bellezza.

I congressisti scesero al pontile della Società Vetrocoke accolti dal direttore generale della stessa ing. De Benedetti e da parecchi tecnici. A gruppi di venticinque i gitanti si sparsero a visitare il complesso di stabilimenti e di macchinari costituenti questa fiorentissima industria, rendendosi conto delle successive e molteplici lavorazioni attraverso le quali, dalla distillazione del carbone si estrae tutta una serie di preziosi sottoprodotti, tra cui principalissimo il gas illuminante, parte del quale serve ad alimentare i forni dell'annessa vetreria e parte viene erogata per i consumi della zona e della stessa città di Venezia, per cui è già in costruzione avanzata in prossimità degli stabilimenti un gigantesco gasometro.

Risaliti sull'*Altino* gli ospiti furono condotti fino all'imbocco del canale industriale Ovest, ove scesero per visitare il grandioso edificio ed i vastissimi impianti della centrale termoelettrica, ricevuti dall'ing. Colonna. Nella sala dei macchinari essi si raccolsero intorno all'ing. Enrico Coen Cagli, al quale S. E. il conte Volpi, costretto ad allontanarsi momentaneamente da Venezia, aveva commesso il gradito incarico di porgere agli intervenuti, a nome della Società Porto Industriale, il più cordiale riconoscente benvenuto. Quindi egli tratteggiò una rapida sintesi delle origini, i fini, la consistenza e lo sviluppo a tutt'oggi raggiunto da questa grande realizzazione veneziana e nazionale, ricordando come sorgesse l'idea della costruzione della moderna zona industriale nella larga fascia di barene e di acquitrini, ora riscattata al lavoro, stendentesi non più lontano di quattro chilometri da Venezia, presso il grande nodo stradale ferroviario di Mestre, e come nel 1917 in piena guerra sulla base di un piano presentato dallo stesso oratore, il conte Volpi, chiamato intorno a sè un gruppo di concittadini tra i più autorevoli e fattivi nel campo del commercio e dell'industria, costituiva la « Società Porto Industriale di Venezia », e questa otteneva dal Governo in associazione col Comune di Venezia la concessione dell'opera di Porto Marghera e subito ne intraprendeva la realizzazione, assicurata poi entro limiti ancor più vasti dall'avvento del Fascismo.

Collegato ai vecchi approdi e alla vecchia città dal canale Vittorio Emanuele III — dice l'ing. Coen Cagli —, aperto attraverso la Laguna, nonchè dal nuovo Ponte Littorio; congiunto altresì, mediante apposite opere, alla importante rete di idrovie che al bacino centrale della Laguna fanno capo, il territorio di Porto Marghera — suscettibile ancora d'ulteriore ampliamento quasi senza pratico limite — si estende ad una superficie di 2100 ettari, di cui 600 riservati ai nuovi approdi commerciali, 1300 al vero e proprio porto industriale e 200 al nuovo quartiere urbano.

Del nuovo porto commerciale è sin d'ora aperto un primo bacino d'operazioni, orlato da 1700 m. di calate in acque profonde, servite già da 15 chilometri di binari e bastanti già, mercè un ricco e moderno arredamento a raddoppiare la potenzialità del porto mercantile di Venezia. Nella zona industriale, a tutt'oggi sistemata sopra un'estesa di 600 ettari di saldi terreni, intersecati da 8 chilometri di larghi e profondi canali, con 16.000 metri di fronti utili all'approdo e serviti da 25 km. di binari ferroviari raccordanti i singoli opifici coi loro 47 km. di binari interni, alla stazione di Mestre, sono sinora sorti 85 stabilimenti, ed altri 5 ne stanno sorgendo, occupanti nel loro insieme 385 ettari, con 500.000 metri quadrati d'area coperta; mentre accanto alla zona è rapidamente sorto e va progressivamente sviluppandosi, in forma di città-giardino, il nuovo quartiere urbano, che già offre sano e gradevole alloggio a 8000 abitanti.

Il complessivo territorio così apprestato è stato, a cura del Comune di Venezia, dotato di tutti i necessari impianti e servizi di uso pubblico, tra cui annoveransi 46 chilometri di ottime strade, riccamente illuminate ed alberate, 30 chilometri di fognature, un acquedotto d'acqua potabile ed altro per usi industriali, capaci, rispettivamente, di distribuire 22.000 e 90.000 metri cubi d'acqua giornalieri.

Della imponente agglomerazione industriale fanno parte 22 opifici di primaria essenziale importanza per l'economia nazionale

Tale insieme di grandi officine, con gli altri 65 opifici minori attualmente in piena efficienza, per la produzione di manufatti della più varia specie, ha nello scorso anno assicurato quotidiano lavoro a 13.000 operai ed a 750 impiegati, rimunerati con un totale, fra salari e stipendi, di 62 milioni di lire, e dato vita, nel solo Porto Industriale, ad un globale movimento di materie prime e di manufatti, d'oltre 2.800.000 tonnellate, di cui tonnellate 1.700.000 trasportate per via di mare, 820.000 trasportate per via ferrata e 300.000 circa per strada ordinaria e navigazione fluviale.

Dopo aver sottolineato come la somma a tutt'oggi investita nella creazione di Porto Marghera nelle sue tre distinte parti — il nuovo porto commerciale, il porto industriale e il nuovo quartiere cittadino — ascende a poco meno di un miliardo e mezzo di lire, di cui ben 1200 milioni di capitale privato, l'ing. Coen Cagli conclude applaudito la sua esposizione dicendo come, salvaguardando l'integrità lagunare e la bellezza monumentale e artistica di Venezia, il nuovo porto ha assicurato alla città un mezzo potente di rigogliosa vita economica ed all'Italia un nuovo superbo strumento di ricchezza e di operosa attività.

Poscia nella sede della Termoelettrica fu servito agli ospiti un gradito rinfresco. L'ultima visita era stata riservata alle officine e agli impianti della Società « San Marco » per la produzione del carburo di calcio, dove i congressisti erano ricevuti dall'ing. Mainardis.

All'una i congressisti, di ritorno da Porto Marghera, sbarcavano al Molo.

## SOMMARI DI RIVISTE



# Spigolature

Secondo le ultime satistiche ufficiali recentemente pubblicate, la popolazione della Palestina al 30 giugno 1936 risultava, come informa l'« Agenzia d'Italia e dell'Impero », di 1.336.518 abitanti, di cui 942.000 arabi, 370.000 ebrei e circa 24.000 appartenenti ad altre razze. Poichè nel 1922, la popolazione palestinese ammontava soltanto a 752.048 abitanti, nel segue che nel periodo di 14 anni essa è aumentata di ben 584.470 unità, cioè quasi del 78%. Un così cospicuo incremento è dovuto per oltre il 50% all'immigrazione degli ebrei e per il rimanente all'incremento naturale della popolazione indigena mussulmana e cristiana. Infatti dal 1922 al 1936 gli ebrei sono passati da 83.790 a 370.483 con un aumento di 286.693 dovuto per 237.038 unità al movimento immigratorio netto e per sole 49.655 unità all'eccedenza dei nati sui morti. Per converso l'aumento della popolazione mussulmana da 589.177 abitanti a 843.342 è dovuto per 236.630 unità all'eccedenza naturale della popolazione e solo per 22.535 unità ad immigrazioni. Analogamente pei cristiani presenti da 71.464 abitanti a 106.474 con un aumento totale di 35.010 unità, di cui 25.462 provenienti da incremento naturale della popolazione. Queste cifre, dimostrano chiaramente come una delle precipue caratteristiche demografiche della tormentata terra palestinese sia quella di Paese ad alta natalità. La natalità generale che nella media dal 1922-25 era stata di 46,34 per 1000 abitanti, ancora nel 1936 risultava alla notevole quota di 44.89. E' interessante aggiungere che questa lieve diminuzione risulta presso che esclusivamente dovuta alla popolazione ebraica. Infatti la natalità dei mussulmani, oltre che nettamente superiore a quella degli ebrei, risulta in aumento dal 1922-25 al 1936, essendo passata da 50.09 a 53,14 per 1000 abitanti. All'opposto, la natalità ebraica è diminuita, nello stesso periodo, da 34.81 a 29.74, mentre quella dei cristiani è rimasta presso invariata intorno alla quota di 36,35 per 1000 abitanti. Purtroppo è da segnalare a svantaggio dei mussulmani l'alta mortalità infantile che nel 1934 risultava di 136 nel 1. anno di vita per 1000 nati vivi. Ciò malgrado, come anche si è visto nelle cifre sopra riportate, il saggio d'incremento natura della popolazione mussulmana risulta notevolmente superiore a quello degli ebrei. Mentre al tavolo della Società delle Nazioni si discute sulle future sorti del territorio, queste cifre, conclude l'«Agenzia d'Italia e dell'Impero» non possono non disporre la pubblica opinione mondiale ad una piena comprensione dei legittimi diritti vitali degli autoctoni di Terrasanta.

*

Ogni anno d'autunno, scrive la «Nord-Sud-Press», quando dal settentrione le rondini sciamano verso il Mezzogiorno, si verifica che molti di quei graziosi volatori non riescono a varcare le Alpi. Sono animali o troppo giovani, o troppo vecchi o ammalati. Finora essi trovavano rifugio e nutrimento nelle stalle e anche nei casolari; ma, tutto sommato pochi riuscivano a superare la stagione fredda. Dall'anno scorso funziona un'opera di assistenza fondata dalla Federazione delle società zoofile tedesche la quale non ha forse l'uguale al mondo. L'azione si svolge così: le rondini che di quest'epoca vengono trovate stanche o quasi assiderate nelle zone alpine sono delicatamente catturate dai numerosi amici e portate alla più vicina sezione di società zoofila o — dove questa manchi — alle locali autorità di polizia. Queste provvedono a matterle in recipienti appositamente costruiti che vengono subito inoltrati all'areoporto di Monaco. Di qui un aeroplano trasporta gli eccezionali passeggeri a Venezia per lasciarli liberi nel tiepido cielo del sud.

# Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

## FEDERAZIONE FASCISTA

### Gruppo di Castello

Tutti i fascisti del Gruppo — in perfetta divisa — si aduneranno domenica, 19 corrente, in campo S. Maria Formosa alle ore 9.

Sarà fatto l'appello.

### Gruppo di Sant'Elena

Domenica 19 corrente, alle ore 9 precise, tutti i fascisti dovranno trovarsi in perfetta divisa estiva (stivaloni, calzoni neri corti, camicia nera, cinturone e fez) a S. Elena, Viale IV Novembre di fronte al Caffè al Parco.

### Gruppo di Santa Croce

**Ordine di adunata.** — Domenica 19 corr. tutti i fascisti che hanno firmato l'impegnativa per la prossima adunata provinciale, devono presentarsi in campo S. Giacomo dall'Irio alle ore 9 precise in perfetta divisa.

**Gita sul Montello.** — E' indetta per domenica 26 corr. una gita sul Montello. Tutti i fascisti che vorranno parteciparvi dovranno dare adesione a questo Gruppo versando in anticipo la quota fissata in lire 15. Le prenotazioni si ricevono fino a lunedì 20 corr. mese.

### Fascio Giovanile di Combattimento

**Istruzione premarinara**

I premarinari della classe 1919 dovranno trovarsi alle ore 15 di oggi 18 corr. alla Scuola «Nazario Sauro» (Castello, vicino ai Giardini Pubblici).

I premarinari della classe 1918 dovranno trovarsi pure oggi 18 corr. alle ore 15 in Campo S. Francesco della Vigna.

I premarinari appartenenti alle centurie del F. G. C. di S. Marco dovranno invece trovarsi domenica 19 corr. alle ore 8.15 precise, in Campo S. Francesco della Vigna, in perfetta divisa.

**Fascio Giovanile di S. Marco**

Tutti i Giovani Fascisti dipendenti dovranno trovarsi domenica, 19 corrente, alle ore 8.15 precise, in campo San Fantin, in perfetta divisa.

Saranno posti in libertà alle ore 10.15.

I Giovani Fascisti appartenenti alla centuria marinara si troveranno invece alla stessa ora in campo San Francesco della Vigna.

**Fascio Giovanile Dorsoduro**

I Giovani Fascisti che desiderano partecipare alla gita ciclistica che avrà luogo domani domenica, devono presentarsi questa sera al Comando di Fascio per l'iscrizione.

**Fascio Giovanile S. Croce**

Tutti i Giovani Fascisti sono comandati a presentarsi in Campo S. Giacomo dall'Orio, in perfetta divisa, domenica 19 corr. alle ore 8 precise.

### Gruppo Universitario Fascista

**Tesseramento.** — A conferma della precedente comunicazione si avvertono gli interessati che il tesseramento per l'anno XV sarà in via eccezionale riaperto dal 26 al 30 p.v.

**Concorso.** — E' visibile presso la Segreteria del G.U.F. il bando di concorso per titoli e per esami a dieci posti di direttore sanitario presso gli Ospedali sanatoriali dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale.

**Riduzioni regate motonautiche.** — Si avvertono gli interessati che le riduzioni per le regate motonautiche a favore degli iscritti al G.U.F. verranno praticate sul prezzo del biglietto d'ingresso nella misura concessa ai dopolavoristi.

I biglietti a riduzione si possono ritirare presso la sede dell'O. N. D. presentando la tessera del G.U.F.

## Opera Nazionale Balilla

**Beneficenza**

In memoria della compianta Baronessa Alba Chiodo Vicini, le dirigenti offrono per l'Organizzazione femminile dell'O. N. B.: V elenco - Anzil L. 10, De Nardo 10, Poli Aldina 10, Campeggio Asiago 75, Bregonzio Ester 5, Totti Vittorina 10, Zagolin Mantovani Adele 10, Bonetti Brunilde 10.

## Milizia Volontaria S. N.

**4.a Legione M. D. I C. A. T.**

L'adunata dei reparti, per rendere gli onori al Labaro Legionale in arrivo da Verona, è fissata per le ore 17 di domenica 19 presso la sede del Comando di Legione, S. Severo.

## Dopolavoro

**Dopolavoro Ferroviario**

Dopo breve malattia si è spento ieri all'Ospedale Civile il cassiere del Dopolavoro Ferroviario Ugo Fassa.

Conosciutissimo nell'ambiente ferroviario, da oltre un anno aveva dedicata la sua attività alla benemerita istituzione cittadina che svolge la propria attività in numerose sezioni a Venezia e Mestre.

## *Vita sindacale*

**Unione Provinciale Fascista dei lavoratori dell'Industria**

Domenica 19 corr. alle ore 10 ant. presso la sede della U.P.F.L.I., Ca' Soranzo, Ponte del Rimedio, saranno tenute le assemblee generali di tutti gli operai dipendenti dai mobilifici, sugherifici, segherie, cantieri costruzione natanti in legno ed operai dipendenti orafi, argentieri ed affini, per discutere il seguente ordine del giorno: Nomina dei Direttori Provinciali del Sindacato lavoranti in legno ed affini, e Sindacato orafi, argentieri ed affini.

## Cospicua erogazione della Principessa di Polignac

Prima di terminare il suo soggiorno veneziano, al quale ritorna sempre con rinnovato affetto per la nostra città, la principessa di Polignac ha voluto anche quest'anno compiere un'opera munifica di bene, ed ha rimesso al nostro Direttore la somma di lire seimila perchè sia distribuita tra vari enti. La somma stessa è stata così ripartita:

| | |
|---|---|
| Ente Comunale di Assistenza | L. 1000 |
| Opera Maternità e Infanzia Comitato di Venezia | » 1000 |
| Istituto Solesin | » 750 |
| Parroco dei Gesuati per i poveri | » 500 |
| Conferenze femminili San Vincenzo de' Paoli (Gesuati) | » 750 |
| Cassa allievi poveri B. Marcello | » 500 |
| Contessa Morosini per le sue Istituzioni | » 500 |
| Piccole Suore dei Poveri di Padova | » 1000 |

Esprimiamo alla munifica dama i più fervidi ringraziamenti delle Opere beneficate.

## Il fratello del gen. Franco giunto a Venezia

Ieri è giunto a Venezia in volo, Don Nicolas Franco, fratello del Generalissimo, Capo della Spagna nazionale. L'illustre ospite è sceso ad alloggiare all'Excelsior.

## Ospiti illustri

All'Excelsior è pure sceso ad alloggiare il notissimo regista King Vidor.

## Arrivo di turisti tedeschi

Ieri alle ore 18.30 provenienti dal Brennero con treno speciale, sono arrivati 140 turisti tedeschi, i quali si sono imbarcati sul transatlantico «Von Steuben».

Alle ore 0.15 è partito per Roma un treno speciale con 230 gitanti.

## Il treno popolare di lunedì 20 settembre

La Direzione Compartimentale delle Ferrovie comunica che nel treno popolare Venezia-Milano del 20 corrente, per i lavoratori non liberi alla domenica, si ammettono anche i familiari dei detti lavoratori.

## Corsi estivi per stranieri

Ieri il prof. Valeri ha terminato il suo ciclo di conferenze sui poeti moderni. Lo stesso oratore terrà nella prossima settimana una conferenza su Goldoni al Museo Goldoniano e sarà guida preziosa nella prossima gita a Padova.

Ieri nel pomeriggio poi, malgrado la pioggia, ha avuto luogo la progettata gita alle isole dell'estuario e la guida intelligente del prof. Lorenzetti non ha fatto rimpiangere il sole e ha lasciato ai pochi partecipanti coraggiosi un incantevole ricordo delle suggestive isole veneziane. Lunedì prossimo venturo il prof. Maranini della R. Università di Perugia inizierà il suo breve corso di conferenze storiche, e nel pomeriggio l'ing. Colombo guiderà gl'iscritti al Porto Industriale.

L'orario di oggi è il seguente: Ore 9 (RR. Gallerie) illustrazioni del prof. Moschini; ore 10.30 visita alla Scuola di S. Rocco con la guida del prof. Mario Brunetti.

## Interessi del pubblico

**Supplenze nelle scuole elementari**

I RR. Ispettori scolastici della 1.a e 2.a Circoscrizione avvertono gli insegnanti che, per recentissima disposizione ministeriale, le domande per le supplenze temporanee debbono essere presentate in carta da bollo da L. 4 e colla documentazione prescritta, ai RR. Direttori didattici anzichè agli Ispettori, entro il 30 settembre.

Le domande già inoltrate ai RR. ispettorati possono essere ritirate a cura degli interessati per l'ulteriore inoltro alle Direzioni.

Quelle che non venissero ritirate, saranno inviate d'ufficio alle direzioni didattiche della località dove risiede il richiedente.

**Importazione di patate da consumo dall'Ungheria**

L'Unione Fascista dei Commercianti informa le ditte che ne hanno interesse che possono presentare domanda direttamente alla Federazione Nazionale Fascista dei commercianti di prodotti ortofrutticoli in Roma, Piazza Sonnino 2, entro il 25 del corrente mese, per partecipare all'assegnazione del contingente stabilito per l'importazione in Italia di patate da consumo dall'Ungheria. Chiarimenti saranno forniti agli Uffici dell'Unione.

## LA BENEFICENZA

Per onorare la memoria del loro Renzo Guetta, Anita Guetta e figli offrono L. 25 pro E.C.A.

## STATO CIVILE

16 Settembre 1937 XV

| | |
|---|---|
| NATI | 12 |
| NATI morti | 1 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MATRIMONI | 23 |
| MORTI | 12 |

Atti di Stato Civile registrati il giorno 16 settembre:

*Matrimoni*: Romieri N. H. Pietro, impiegato, con Chiesura Assunta, sarta; Todesco Giuseppe, idraulico, vedovo, con Zambon Teresa, modista, nubile; Veroni Carlo, ingegnere, con Calore Clelia, insegnante; Rizzo Pietro, bracciante, vedovo, con Bortoluzzi Teresa, casalinga, vedova; Scarpa Turiddu, fabbro, con Cristante Vittoria, casalinga; Rosada Giulio, impiegato, con Scarpa Antonietta, insegnante; Veglianiti Augusto, stampatore, con Milan Regina, casalinga; Piazza Lino, biadaiolo, con Bartianuto Augusta, commessa negozio; Ciriotto Bruno, tipografo, con Comello Catterina, infermiera; Battistel Antonio, biadaiolo, con Fael Maria, casalinga; Fulgenzi Francesco, sottuff. R. Marina, con Manzoni Ida, casalinga; Appolonio Arturo, impiegato, con Martinelli Giuseppina, casalinga; Pontini Giulio, usciere, con Righetto Jolanda, casalinga; Tognella Giuseppe, carpentiere in ferro, con Ballarin Irma, casalinga; Simioni Giuseppe, fattorino, con Gagetta Elvira, stiratrice; Furlan Emilio, marinaio R. Marina, con Tagliapietra Maria, casalinga; Casagrande Giordano, carpentiere in ferro, con Baldan Maria, inserviente; Larotonda Eduardo, impiegato, con Casarin Rosa, casalinga; Angelini Quirino, meccanico, con Losi Anna tipografa; Fazzini Alfredo, commesso negozio, con Dall'Acqua Antonietta, casalinga; Michieli Giacomo, manovale, vedovo, con Goatin Pasqua, casalinga, vedova; Sgrinzi Napoleone, commerciante, con Princic Caterina, casalinga; Conte Giovanni, sottotenente R. M., con Nizzoli Zaira, insegnante.

*Decessi*: Toppo Boccanegra Maria d'anni 62, ved. cas.; Barbaro Irma 32, nub. cas.; Facchin Antonia 5; Tuzato Teresa 22, nub. magliaia; Rumor Luigi 20, cel. cameriere; Beggiolini Gio. Maria 79, cel. r. pens.; Palombari Armando 54, con. ferroviere; Tagnella Giovanni 63, con. fabbro; Tosi Luigi 52, cel. r. pens.; Giusto Luigi 72, con. pescivendolo; Fassa Ugo 52, con. ferroviere; Morucchio Guglielmo 75, con. operaio.

## CRONACA ROSA

Giovedì 16 corr. nella cappellina privata della villa Mèdail Occioni Bonaffons di Fiesso d'Artico ebbe luogo il matrimonio tra la gentile signorina Anna Mèdail, figlia del dr. ing. Luciano, col dott. Giannantonio Moschini, noto professionista di Venezia.

Testimoni della sposa il cognato avv. Mario Bonini ed il fratello dr. Giorgio Mèdail, per lo sposo lo zio on. dr. ing. Vittorio Moschini ed il co. Manzoni di Padova.

Celebrava il M. R. Padre Patrizio dei Benedettini di San Giorgio Maggiore; il maestro Alessandro Piovesan ed il fratello Sirio eseguirono, con armonium e violino, alcuni pezzi scelti di musica sacra.

S. E. il Cardinale Pacelli ha trasmesso telegraficamente la benedizione del Santo Padre.

Agli sposi i nostri migliori auguri.

✱ A Cornuda si sono uniti col vincolo del matrimonio il signor Mario Favaro, nostro collaboratore trevigiano, con la gentile signorina Angela Lina Conti. Agli sposi e alle famiglie inviamo i migliori rallegramenti ed auguri.

## Oggi avrà luogo la prima recita per gli operai di Marghera

Alle ore 14.30 precise avrà luogo al Teatro Toniolo la prima delle annunciate recite offerte dalle Industrie e dai Dopolavoro Aziendali, agli operai occupati a Marghera. Verranno rappresentate le commedie: «Se noi xe mati no li volemo» e «La scorzetta de limon» del comm. Gino Rocca.

A queste recite non è ammesso il pubblico a pagamento e tutti posti di platea, galleria e palchi sono a disposizione degli operai muniti del biglietto rilasciato loro dalle rispettive aziende.

## *CRONACA SACRA*

**Ufficiatura mensile in Cimitero**

Domani alle ore 9.15 nella Cappella di S. Cristoforo S. Messa, recita dell'Ufficio dei Morti e assoluzione al tumulo a suffragio specialmente dei confratelli e consorelle passati a miglior vita durante il mese.

## CRONACHE FUNEBRI

### Mario Medici de Manezes

E' morto ieri di peritonite all'Ospedale Civile di Venezia, dove era stato ricoverato d'urgenza per un improvviso attacco di appendicite, Mario Medici de Menezes, di ventisette anni, cognato di S. E. l'on. Filippo Pennavaria già Sottosegretario di Stato per le Comunicazioni, ed attualmente Presidente della Cassa Nazionale Malattie.

Alla sorella dell'estinto, signora Pennavaria, e a S. E. l'on. Pennavaria porgiamo le nostre sentite condoglianze.

## Fortunale in mare

**Un trabaccolo arenato**

Una violenta mareggiata, scatenatasi ieri nel pomeriggio lungo il litorale adriatico, costrinse i natanti da pesca o da trasporto a trovare riparo nelle cavane di quella litoranea. Verso le ore 15 alla nostra Capitaneria di Porto giungeva una invocazione di soccorso radiotelegrafica da parte dell'idrovolante veniente da Trieste, il quale aveva avvistato una barca da trasporto i cui uomini di equipaggio, impotenti a governare, facevano delle segnalazioni disperate. La Capitaneria, data la urgenza del caso, invitò il posto più prossimo al luogo indicato dall'idrovolante, e cioè quello della R. Guardia di Finanza di Porto Lignano, ad inviare subito all'opera di salvataggio il proprio rimorchiatore. Il rimorchiatore partì infatti, ma appena giunto nella località indicata, constatò che il natante si era arenato sulla spiaggia presso Punta del Tagliamento e che le sei persone dell'equipaggio si erano tutte poste in salvo. Si tratta del trabaccolo *Maria* appartenente al dipartimento di Molfetta che era carico di ferro.

## Una tenzone all'Asilo dei Senzatetto

Marconi Erminio di anni 35 e Achille Manzini di anni 44, alloggiano entrambi all'Asilo Saccomana. Si tratta di due individui turbolenti che disturbano spesso i loro coinquilini dormienti, ragione per cui il guardiano dell'Asilo molte volte deve chiedere l'intervento della polizia per farli stare a dovere. Ed ecco che l'altra sera questi prepotenti, dopo una disputa vivacissima, durante la quale uno dava della «spia» all'altro, vennero fra loro alle mani e la peggio la ebbe il Marconi, che dovette ricorrere all'ospedale per essere medicato di una contusione alla regione parietale sinistra guaribile in giorni 7.

Il maresciallo Poli di notturno alla Questura centrale, intervenuto per sedare la rissa, condusse poi tutti e due in guardina a S. Lorenzo.

## Urtato da un'auto

Il commesso di negozio Luigi Perale di anni 26 abitante a Zianigo è stato ieri ricoverato all'ospedale per lussazione dell'omero destro guaribile in giorni venti. Il giovane disse che qualche giorno fa, mentre percorreva in motocicletta lo stradale di Pieve di Cadore ad una svolta venne investito dal parafango di una macchina che lo fece cadere riportando appunto la sopradetta lesione.

## L'arresto di un feritore

Mansueto Rosso di anni 43 abitante a Dorsoduro 2123, è stato arrestato dagli agenti della polizia centrale perchè colpito da ordine di carcere dovendo scontare tre mesi e 15 giorni di reclusione per ferimento.

## PICCOLA CRONACA

**Cade da un mucchio di fieno**

Ugo Chiozzotto di anni 15 abitante a Cannaregio 3904 ieri in quel di Falè di Piave, salito sopra un mucchio di fieno posto sopra un carro cadde sulla strada fratturandosi il femore sinistro. Guarirà in giorni sessanta.

**Curiosità punita**

Alberto Buzzi di anni 14 abitante a Cannaregio 4235 recatosi nella stamperia Pietrobon per prendere della legna che gli veniva regalata, incuriosito mise la mano destra fra gli ingranaggi di una pedalina in movimento strappandosi una porzione del palmo. Guarirà in giorni venti.

**Il pugno del marito**

Un pugno del marito Antonio Fuser di anni 42 abitante a Cannaregio fece ricorrere all'ospedale Giovanna Grossi di anni 31 la quale è stata medicata di una abrasione alle labbra guaribili in giorni 5.

**Muratore infortunato**

Uno schizzo di calce mentre stava intonacando il soffitto al Casino Municipale fece accorrere all'ospedale il muratore Attilio De Fanti di anni 40 abitante a Dorsoduro 2209 il quale riportò una ustione traumatica all'occhio sinistro guaribile in 12 giorni.

## Avreste un dubbio?

Ci sembra difficile che, tra quanti conoscono veramente i molti e molti prodotti dell'industria del tabacco, ci possa essere qualcuno che metta in dubbio il fatto che la sigaretta *Macedonia extra* sia da classificare fra le migliori sigarette del mondo. La realtà è questa: che nell'arte, del tabacco non ci sono speciali segreti, ma tutto dipende da una buona tecnica di studi e di cure sui tabacchi, nella quale la industria italiana ha una vecchia e ottima tradizione, tanto che certi prodotti come il sigaro Toscano e la sigaretta Macedonia, si sono accreditati in numerosi paesi all'estero. Oggi, la stessa industria, ancora più progredita per esperienza e per attrezzamento produttivo, ha sul mercato due tipi originali: il sigaretto Roma e la sigaretta Macedonia extra che sono due grandi successi, confermati da un sempre maggior numero di fumatori.

## IN TRIBUNALE

(Udienza del 17 - Sezione III - Presidente: Bruno; Giudici: Miani-Calabrese e Falchi; P. M.: Grisolla; Cancelliere De Manincor).

### Visita al pollaio

Angelo Ariese da Portogruaro la mattina del 27 marzo constatava che 17 galline ed un gallo del valore di L. 200 erano scomparsi dal pollaio. Le indagini immediatamente fatte dai carabinieri portarono alla scoperta dell'autore del furto nella persona di Rino Vettori di Costante di anni 25, il quale venne denunciato. Venne altresì rintracciato Sante Furlanis fu Sante di anni 35, il quale aveva acquistato parte delle galline rubate.

Il Vettori e il Furlanis hanno dovuto rispondere ieri dinanzi al Tribunale dei fatti loro attribuiti. Il Vettori ha cercato di giustificare la sua azione, mentre il Furlanis ha addotto delle scuse per provare la sua buona fede. Il Tribunale ha condannato il Vettori a 6 mesi di reclusione e a L. 800 di multa e il Furlanis a 2 mesi di reclusione e a L. 300 di multa. Difensori: del Vettori, avv. Arduino Cerutti; del Furlanis, avv. La Rocca.

### Mentre fumava la pipa

Mentre fumava la sua pipa dinanzi la sua casa a S. Pietro di Cavarzere, Selvino Lionello di Eugenio di anni 40, da Chioggia, veniva avvicinato da una guardia di finanza, la quale lo interrogò sulla provenienza del tabacco in foglia di cui era in possesso. Il Lionello non ebbe difficoltà a confessare che il tabacco lo aveva preso da un campo dell'Amministrazione Rossi-Garioni, dove si era recato per falciare l'erba.

In seguito a queste dichiarazioni il Lionello venne imputato di furto di complessivi 300 gr. di tabacco e anche di contrabbando. Ieri, dopo il dibattimento, in cui il Lionello è rimasto contumace, il Tribunale ha ritenuto l'imputato responsabile di furto semplice e come tale lo ha assolto per amnistia e lo ha condannato invece per il contrabbando a L. 300 di multa.

### Un alibi mancato

Verso le ore 23 del 27 aprile Ferruccio Bellingardo scorgeva un'ombra che scendeva dal suo granaio con due sacchi sulle spalle. Alla vista del proprietario l'ombra si allontanò in fretta e furia, ma al Bellingardo non fu difficile riconoscere Giovanna Gurin di Giovanni di anni 32.

Esposto il fatto ai carabinieri questi denunciarono la Giurin all'autorità giudiziaria. Questa all'udienza ha protestata la sua innocenza, negando di essere stata quella notte nel granaio ed asserendo invece di essere stata a letto assieme ai suoi bambini essendo convalescente di una pleurite. L'alibi presentato dalla Giurin non ha trovato però nessun elemento di prove ed il Tribunale ha condannato l'imputata a 3 mesi di reclusione e a L. 500 di multa. Difensore avv. Larocca.

### Contro la madre

Quando Giuseppe Pesce di Erminio da Scorzè prese moglie andò a convivere coi genitori. Ma questo fatto non garbò troppo alla madre a nome Giuditta Tosato. Così incominciarono le liti, le questioni, le diatribe, tanto che il Pesce fu costretto a lasciare la casa dei genitori.

L'11 settembre il Tosato incontratosi colla madre venne a lite un'altra volta e la Tosato sembra avesse minacciato il figlio. A questo il Pesce colpiva ripetutamente la madre causandogli delle lesioni guaribili in 10 giorni. A rispondere di questo reato il Pesce è stato chiamato in Tribunale, dove egli ha cercato di giustificarsi. I giudici non hanno potuto fare a meno di condannarlo a 3 mesi e 15 giorni di reclusione con la condizionale e la non iscrizione. Difensore avv. Vitta.

### Contro il padre

Giuseppe Moro di Gio. Batta di anni 30 è imputato invece di aver bastonato il padre e di avergli procurato delle lesioni guaribili in 15 giorni. La lite per questione d'interesse fra padre e figlio è avvenuta il 23 maggio in quel di Caorle e il Giuseppe colpiva il padre con schiaffi sì da procurargli le lesioni anzidette. Il Moro, processato, è stato ieri condannato a 5 mesi di reclusione con la condizionale e la non iscrizione. Difensore avv. Arduino Cerutti.

## I premi demografici per i lavoratori del credito

ROMA, 17

Si è riunito presso l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, il comitato di amministrazione della Cassa nazionale per gli assegni familiari ai lavoratori del credito, dell'assicurazione e dei servizi tributari appaltati, per determinare, in esecuzione del contratto collettivo stipulato il 2 aprile u. s. tra le Confederazioni interessate, l'ammontare dei premi di nuzialità e di natalità per i lavoratori delle aziende del credito, dell'assicurazione e dei servizi tributari appaltati.

Per il corrente anno 1937 i premi in parola sono stati fissati come segue: Premi di nuzialità lire 1000; premi di natalità per il primogenito lire 300, per il secondo e terzogenito lire 400, per il quartogenito e oltre lire 600. I premi verranno corrisposti agli aventi diritto dall'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, a seguito di apposita domanda che dovrà a questo essere inoltrata dai lavoratori.



## La giornata a Venezia

### Diario sacro

18. Sabato delle Tempora. Sua Ecc. Mons. Vescovo tiene sacra Ordinazione alle 6.30 al SS. Redentore della Giudecca. Digiuno e astinenza dalle carni e dal brodo di grasso. S. Giuseppe da Copertino, dei Minori Conventuali; con la commemorazione del Santo. Ai Frari, residenza un tempo di S. Giuseppe che predicò in quella chiesa, festa del Santo Francescano: alle 18.30 panegirico benedizione e inno. A S. Elena primi Vesperi solenni dell'Addolorata, predica e benedizione.

### Musei, Gallerie, Collezioni ecc

**Palazzo Ducale:** gior. fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 10, più L. 2 per le prigioni) gior. fest. dalle 9 alle 12 (Ingr. L. 1).

**Loggie della Chiesa di S. Marco:** ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 L. 2.

**Museo Archeologico:** gior. fer. dalle 10 alle 16; gior. fest. dalle 10 alle 12 (ingresso L. 2).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento:** giorni fer. dalle 9 alle 12.30, dalle 14 alle 17 (ingr. L. 3), gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di San Marco:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

**Mostra del libro miniato e figurato: (Libreria Vecchia),** lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia:** giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni testivi dalle 15 alle 19.

**Pinacoteca Querini Stampalia:** gior. fer. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito); domeniche dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Campanile di San Marco:** dalle 8.30 alle 12; dalle 14 al tramonto (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Torre dell'Orologio:** dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Gallerie dell'Accademia:** giorni fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. gratuito).

**Ca' D'Oro:** giorni feriali dalle 10 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito)

**Cà Rezzonico - Mostra del Settecento Veneziano:** Tutti giorni dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.

**Ca' Pesaro, Mostra del Tintoretto,** dalle 9 alle 18 tutti i giorni. (ingr. L. 10. Cumulativo con S. Rocco, L. 12).

**R. Museo Orientale (Ca' Pesaro):** Giorni feriali dalle ore 10 alle 17. Ingresso L. 2; Dopolavoristi L. 1

**Museo Storico Navale:** lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16; sabato dalle ore 9 alle 12; giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso libero).

**Museo del Seminario Patriarcale:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Museo di Storia Naturale:** mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16; si richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingr. gratuito); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Scuola S. Rocco:** dalle 9 alle 18 (ingresso L. 4, cumulativo con la Mostra del Tintoretto L. 12).

**Scuola di SS. Giorgio e Trifone:** (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso lire 2).

**Scuola di S. Maria del Carmelo:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16 (ingr. L. 2). Giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. L. 1).

**Scuola di S. Giovanni Evangelista.** Orario: tutti i giorni feriali dalle 14 alle 17. Ingr. L. 1.

**Ateneo di Venezia:** (Gabinetto di lettura): Orario: tutti i giorni dalle ore [illegible] alle 12 e dalle 16 alle 20 — Biblioteca circolante: Orario: dalle 18 alle 19. Domenica dalle ore 11 alle 12.

**Museo Vetrario di Murano:** giorni feriali dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Villa Nazionale di Stra:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso lire 1).

**Museo di Torcello:** tutti i giorni a qualsiasi ora (ingresso gratuito).

### Teatri

**Malibran:** Mademoiselle Docteur — **Rossini:** L'arte e gli amori di Rembrandt.

### Cinematografi

**Accademia:** Capitano Blood — **Garibaldi:** Le vie della gloria — **Imperiale:** Notte di nozze — **Italia:** L'Ammiraglio — **S. Margherita:** Il prigioniero dell'isola degli Squali — **Massimo:** Una povera bimba milionaria — **Moderno:** Il corsaro nero — **Nazionale:** L'uomo dei diamanti — **Olimpia:** I due misantropi.

### Radio d'oggi

Stazioni di Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, ore 21: «Natale», commedia di A. Aurio; 21.40: Selezione di canzoni; 22.40: Musica da ballo. — Roma, Napoli, Bari, Palermo, Bologna, Milano-Vigentino, 21: «Thais» di Massenet. — Vienna, 19.25, Lehar: «Amore di zingaro», operetta. — Budapest, 19.45, Buttykay: «Ezüstsiraly», operetta. — Bruxelles II 22.10, Puccini: «Madame Butterfly». — Breslavia, 19: Radiorchestra.

### Farmacie di turno

Monico a S. Lio, Botner a S. Antonin, Ponci a S. Fosca, Pisanello a S. Polo, Kratter a S. Geremia, Locatelli in calle dei Fabbri, Selvatici a S. Trovaso, Esterna Ospedale Civile e Baldisserotto al Lido.

### "Gerusalemme 2000 anni fa"

Stasera si apre il Padiglione Castello, questa meraviglia meccanica ed artistica che per la prima volta ed unica si presenta a Mestre - (Venezia). Sono 500 personaggi in movimento, vere persone in miniatura, che rappresentano la Vita e la Morte di Cristo. In tutto il Piemonte, la Liguria e la Lombardia, come in tutte le città del Portogallo e della Spagna questo Padiglione destò il massimo entusiasmo. Da stasera nel Parco dei divertimenti in MESTRE.

---

Ieri cessava di vivere repentinamente nella Clinica Chirurgica di Venezia

# Mario Medici de Menezes

## a 27 anni

Con animo angosciato ne danno partecipazione i Genitori, i fratelli e le sorelle: SILVIO con la moglie LAURA SFORZA - CESARINI; JOLANDA col marito FILIPPO PENNAVARIA; RESY col marito RAIMONDO VALGUARNERA DI VILLERMOSA; LUIGI con la moglie NENE' POCI; IRENE con il fidanzato RAUL CRESPI; MARINA; RAUL; ZILDA e i parenti tutti.

VENEZIA, 18 Settembre 1937 - XV.

I funerali avranno luogo in Roma, nella Chiesa di S. Teresa al Corso d'Italia, Domenica alle ore 9.30.

## Teatri, Concerti e Cinematografi

### Prime Cinematografiche
### "L'arte e gli amori di Rembrandt,,

Oltre alla interpretazione di Charles Laughton, veramente superba, il film ha un particolare pregio, quello di aver saputo rilevare con meticolosità opprimente il carattere tormentoso della vita di Rembrandt. Alessandro Korda (che ha anche organizzato la produzione) ha diretto il film con quel tono sobrio e nello stesso tempo a largo respiro che gli è proprio ottenendo in certi momenti degli effetti quasi di miracoloso accoramento assai interessanti. Più che la vita artistica del grande pittore olandese del '600 ne seguiamo le vicende domestiche e la influenza che queste ebbero sulla sua arte. La morte della moglie Saskia Ulemborg, sposata contro la volontà dei parenti, è causa di una prima fortissima crisi spirituale che allontana Rembrandt in modo deciso dal mondo.

Sprezzante dell'opportunismo umano, egli dà sfogo unicamente al suo talento e al suo estro artistico e non gli importa se gli uomini, che quasi lo disprezzano, allontanandosi da lui, decretano la sua rovina economica.

Nella governante del figlio Tito, Rembrandt ha la prima amante che, troppo attaccata al lavoro di casa, non sa comprendere l'artista. Questi, sempre più angustiato, cerca ristoro al suo animo travagliato al paese che gli diede i natali, presso la casa paterna. Ma nemmeno questo luogo gli è più ospitale e, fatto ritorno ad Amsterdam, fa sua la piccola sguattera Enrikjia Stoffels. Ma l'apparente tranquillità è di breve durata; colpita da mal sottile Enrikjia muore quando Rembrandt ha tutto apprestato per il nuovo matrimonio, reso possibile con la maggiore età del figlio che sentendo verso il padre una devozione profonda rinuncia spontaneamente alla quota di eredità lasciatagli dalla madre, e divenuta del resto utopistica, che gli sarebbe spettata nel caso che il padre si fosse riammogliato.

Di Tito, il regista non dice altro, e rivediamo Rembrandt Harmensz van Rijn, ormai vecchio, ridotto sul lastrico nell'atto di mangiare una aringa salata. C'è ancora un amico che gli regala dei fiorini, e il grande artista finirà i suoi giorni dipingendo la sua maschera dimenticato da tutti ma ligio al suo motto, mantenuto fino all'ultimo con orgogliosa fierezza: «Vanità, tutto è vanità!».

Il film, che si vale di un'ottima sceneggiatura, ha per buone collaboratrici di Laughton, Elsa Lanchester e Gertrude Lawrance.

I disegni delle scenografie sono di I. Korda; e sono proprio le scenografie che arrischiano, specie nelle scene d'assieme, di falsare tutto il lavoro. Si proietta al Rossini.

*R.D.F.*

### Spettacoli d'oggi

#### Teatri

**Malibran** Dalle 16. Un capolavoro di interesse eccezionale: MADEMOISELLE DOCTEUR, interpreti principali Dita Parlo, Pierre Blanchar.

**Rossini** Dalle 16. Un film di classe: L'ARTE E GLI AMORI DI REMBRANDT, protag. Charles Laughton.

#### Cinematografi

**Massimo** Dalle 15.30: la celebre Shirley Temple nel delizioso film «UNA POVERA BIMBA MILIONARIA».

**Italia** Ore 15.30: L'AMMIRAGLIO con Lewis Stone, Dick Powell, Ruby Keeler. Secondi L. 1.10.

**Accademia** (Nuova Gestione) Ore 15.30: Riapertura del locale restaurato ed abbellito con la ripresa di un insuperato capolavoro: CAPITANO BLOOD, protag. Errol Flynn. Platea L. 1, ridotti L. 8,80.



### Un dono di Mussolini alla "Società Klopstock,,

QUEDLINBURG, 17

In omaggio alla memoria del grande poeta tedesco F. G. Klopstock, di cui il nazionalsocialismo ha ravvivato il culto nel cuore dei tedeschi in riconoscimento delle lotte da lui sostenute, fra la generale incomprensione dei contemporanei, per il mantenimento della naturale unità e armonia della vita tedesca minacciata dalle troppo diffuse ed accolte influenze straniere, il Duce ha fatto omaggio alla Società Klopstock di un suo ritratto accompagnato da una significativa dedica autografa e destinato ad esser conservato nella casa ove, nel luglio 1724, a Quedlinburg, il poeta vide la luce. Il dono del Duce, che è stato accolto in Germania come una nuova testimonianza dell'interesse e l'amore con cui Mussolini sin dai suoi più giovani anni si è avvicinato alle fonti della poesia e della cultura tedesche, verrà rimesso al presidente della Società Klopstock dott. H. Lutcke dal console generale d'Italia gr. uff. Renzetti, nel corso di una solenne adunata della Camera sindacale degli scrittori del Reich che si svolgerà il prossimo 16 ottobre nella casa stessa di Klopstock a Quedlinburg.

## VITA SPORTIVA

# Oggi in Bacino di San Marco s'inizia il Gran Premio motonautico Venezia

Ernesto Carmagnani il detentore del primato mondiale di velocità per motoscafi della categoria 400 kg.

Quasi tutti i partecipanti alle gare del Gran Premio Motonautico «Venezia» che si inizierà oggi nel pomeriggio in Bacino di San Marco, sono arrivati a Venezia. Qualche ritardatario giungerà stamane. Nella mattinata di ieri, e specialmente nel pomeriggio, la Commissione tecnica ha lavorato intensamente per la verifica di stazza delle imbarcazioni, per le verifiche dei motori, ecc. Una cinquantina di concorrenti hanno infatti compiuto ieri queste operazioni che proseguiranno stamane per i ritardatari.

Ieri nel pomeriggio dovevano svolgersi dei giri di prova sul circuito e a tale scopo il tratto del Canale di San Marco comprendente il campo di regata era stato completamente chiuso al traffico dalle ore 15.30 alle ore 17.30, ma alcuni violenti scrosci di pioggia, proprio durante queste due ore, ha impedito ai concorrenti di svolgere le prove. Verso le 17, tuttavia, l'ungherese Szesci con il suo motoscafo da corsa di 400 kg., una imbarcazione nuovissima sulla quale ha installato un motore italiano B. P. M., ha compiuto qualche passaggio senza però forzare, anche perchè l'acqua mossa non gli consentiva di spingere al massimo il motore. Nella mattinata qualche uscita hanno fatto anche i due tedeschi Robert e Uli Richter con i loro fuoribordo, e l'italiano Osculati.

La vendita dei biglietti continuerà oggi fino alle ore 12.30 al botteghino dei teatri, sotto le Procuratie. I biglietti d'ingresso per i dopolavoristi saranno pure in vendita fino a mezzogiorno alla sede del Dopolavoro Provinciale in Piazza San Marco.

All'una e mezza la vendita incomincerà all'ingresso dei recinti e precisamente al ponte dell'Arsenale ove saranno due chioschi per la vendita tanto dei biglietti d'ingresso quanto per quelli delle tribune; all'ingresso da via Garibaldi, a quello dei Giardini e a quello di S. Elena.

I prezzi d'ingresso ai recinti di gara, che comprendono la Riva dell'Impero ed i Giardini Pubblici, sono stati fissati su basi popolarissime e cioè in lire 3 i biglietti normali ed in lire 2 i biglietti per i dopolavoristi, gli iscritti alla Lega Navale ed al Guf. I prezzi delle poltroncine numerate sulle due grandi tribune che stanno sorgendo ai lati del traguardo, sono stati fissati in lire 5 per la giornata di sabato ed in lire 7 per la giornata di domenica, oltre l'ingresso.

Si ricorda che la Capitaneria di Porto ha emanato una sua ordinanza per la disciplina del traffico nel Canale di S. Marco in occasione del Concorso e che stabilisce:

a) i vaporetti delle linee dell'ACNIL ed i natanti in genere, sia diretti che provenienti dal Lido, transiteranno per il Canale dell'Orfanello, sopprimendo i primi per le ore della manifestazione, gli scali dei Giardini e dell'Arsenale.

b) nessun natante dovrà transitare o sostare nelle ore della manifestazione per il tratto del Canale S. Marco compreso fra la congiungente il pontile dell'A.C. N.I.L. a Sant'Elena con la punta terminale della secca del Canale dell'Orfanello e la congiungente il Ponte della Ca' di Dio con l'imbocco del Canale dell'Orfanello.

c) è vietata la sosta ed il transito delle piccole imbarcazioni nella secca esistente fra il canale di San Marco ed il canale dell'Orfanello.

d) l'inizio e la fine delle gare sarà ogni giorno segnalata con tre colpi di cannone.

### Il programma d'oggi

Ecco il programma della prima gionrnata:

Ore 14.30: *Fuoribordo da corsa classe A* 250 cmc): Giri 10: km. 20,100. Tempo massimo: 5' dopo il primo arrivato. Coppa Cicogna al primo classificato.

Ore 15,05: *Fuoribordo da corsa classe C* (500 cmc): Giri 15: km. 30,100. Tempo massimo: 5' dopo il primo arrivato; Coppa Lloyd Triestino al primo classificato; Coppa Navigazione Adriatica al primo classificato per il campionato nazionale. Prima prova della Coppa Corrado Dal Pozzo.

Ore 15.45: *Fuoribordo da corsa classe X* (1000 cmc). Giri 20: km. 40.100. Tempo massimo: 5' dopo il primo arrivato. Coppa Lega Navale Italiana al primo classificato. Coppa R. A. C. I. al primo classificato per il campionato nazionale. Prima prova della Coppa Società Veneziana di navigazione a vapore.

Ore 16.30: *Motoscafi da corsa* 400 kg. ed 800 kg: Giri 10: km. 21,100. Tempo massimo: 5' dopo il primo arrivato assoluto. Prima prova della Coppa Vittorio Cini (classifica assoluta). Coppa Lega Navale Venezia al primo classificato della classe 400 kg. - Coppa Ala Littorio al primo classificato della classe 800 kg.

La prima tappa della Milano-Monaco

# Bisio secondo a Trento

## a una macchina dal vincitore

## La fuga dell'italiano e del tedesco

TRENTO, 17

Il tempo non ha voluto favorire l'inizio della gara ciclistica internazionale Milano-Monaco, alla quale partecipano tre squadre di otto corridori dilettanti, in rappresentanza dell'Italia, della Germania e dell'Austria. Una pioggia sottile e fredda ha perseguitato i ciclisti per tutto il percorso della prima tappa da Milano a Trento, e nell'ultima fase si è fatta dirotta. Le tre squadre hanno effettuato il tragitto fino a Peschiera in gruppo, attraverso paesi e borgate, tra gli applausi incoraggianti degli sportivi che assistevano al passaggio.

Nel tratto Peschiera-Torbole, lungo la Gardesana Orientale, il gruppo aveva perduto qualche unità, ma ciascuna delle tre squadre rimaneva abbastanza unita. Neppure le dure salite di Nago e di Passo San Giovanni hanno alterato le posizioni delle squadre partecipanti. I corridori son scesi a Mori ancora in gruppo ed hanno imboccato la strada statale verso Rovereto senza che si potessero prevedere i risultati della tappa.

A Calliano, a 12 km. dal traguardo, il gruppo si è sgranato in una lunga fila, dalla quale si sono staccati il germanico Hackebeil e l'italiano Bisio. A mano a mano che si avvicinavano a Trento, i due si sono disputati con una corsa velocissima la vittoria, che ha arriso al tedesco il quale ha tagliato il traguardo alle ore 16.16. Ecco l'ordine di arrivo:

1. Hackebeil di Chemnitz (Germania) che compie i 223 km. della tappa Milano-Trento in ore 7.0.30 alla media oraria di km. 34; 2. Bisio di Vercelli (Italia) ad una macchina, 3. Tommasoni di Torino (Italia), 4. Schmidt (Germania), 5. Scheller (Germania), 6. Cerasa (Italia), 7. Montobbio (Italia), 8. Irrganoga (Germania), Menapace (Italia), tutti con lo stesso tempo; 10. Meurer (Germania) alle 16, 19,30, 11. Mayr (Austria) alle 16.20,10; 12. Strakati (Austria), 13. Hoeffner (Austria), tutti con lo stesso tempo di Mayr. Seguono gli altri.

Domattina alle 10 il Federale di Trento darà il via per la seconda tappa. E' giunta notizia da Berlino che il Fuehrer ha stabilito un premio d'onore, da assegnarsi alla squadra meglio classificata.

### Direttorio III e IV Zona

Comunicato n. 22 del 15 settembre 1937 XV. Presenti: Tomelleri, Musi, Mattarello, Camilotti.

**Disposizione importantissima** - Si ritiene utile trascrivere quanto viene comunicato dall'on. Segretario del CONI nei riflessi delle denominazioni delle gare ciclistiche:

«S. E. Starace ha constatato che contrariamente a quanto disposto con la circolare 10405-84 del 25 settembre XIV Federazioni ed organi periferici continuano ad autorizzare manifestazioni sportive intitolate agli offerenti dei premi.

«Poichè non è ammissibile che si debba continuare a ritornare su disposizioni chiaramente date, non apparirà strano se da oggi seguiranno i necessari provvedimenti disciplinari a carico dei trasgressori.

«E' ovvio dire che le prescrizioni di cui sopra debbono essere rigidamente e tassativamente seguite, senza deroghe od eccezioni di sorta».

**Leva veneta della pista** - Domenica 19 corr. sulla pista di Pordenone si svolgerà l'ottava riunione per la leva Veneta della pista. A detta manifestazione sono obbligati di intervenire tutti i corridori menzionati col comunicato n. 16 del 23 giugno u. s. Verso i trasgressori verranno presi i provvedimenti disciplinari del caso.

**Approvazioni**: 19 settembre: 3.a Edizione Trofeo Bottecchia organizzato dal Dopolavoro Comunale di Pordenone; partenza ore 11, km. 170, Commissario Sant. A tale gara, riservata alla categoria dilettanti sono ammessi anche gli indipendenti i quali concorreranno soltanto ai premi individuali. Campionato IV Zona Dopolavoristi organizzato dall'O. N. D. di Verona, partenza ore 13, km. 130, Commissario Menegotti. Campionato VI Zona per dopolavoristi organizzato dal Dopolavoro Comunale di Este, partenza ore 12, km. 130, Commissario cav. Cinti. — 20 settembre: Gran Premio Mortegliano per allievi organizzato dal Commissario Provinciale del Friuli, partenza ore 15, km. 60, Commissario Sant. — 26 Settembre: Coppa Cassa di Risparmio di Venezia, organizzata dall'Ass. Sp. G. Monti di Cavarzere per GG. FF. e Dopolavoristi, partenza ore 14, km. 70, Commissario Aita.

**Omologazioni**: Si omologano le seguenti gare come da verbale d'arrivo: Circuito dei Quattro Comuni di Venezia; 2.o Circuito S. Daniele del Friuli, Gran Premio Città di Verona, XV Astico Brenta, Coppa G. Monti di Padova.

**Provvedimenti disciplinari** - I seguenti corridori sono multati di lire 20 ciascuno per infrazioni varie come da comunicazioni fatte: Zanteschi Aldo, Simoni Aldo, Brunelli Arnaldo del Dopolavoro Ferroviario di Verona; Serrugeri Gustavo dell'A. C. Verona; Brotto Giovanni della V. C. Bassano del Grappa, Donadello Alessandro del Pedale Vicentino, Marangoni Marco dell'A. C. Schio, Moretto Luigi della S. C. Padovani, Venturini Umberto e Tumilcelli Enrico della S. C. Pancera di Lugagnano. Le suddette multe dovranno venire versate al Direttorio entro il 25 corrente.

Il corridore Tumicelli Enrico della S. C. Paicera di Lugagnano su provvedimento disciplinare del Direttorio della II.a Zona viene sospeso da ogni attività a tutto il 30 ottobre p. v. per contegno scorretto e frasi offensive durante la gara di Quistello in Provincia di Mantova. - Il presidente: **V. Tomelleri**.

Max Klinke uno degli assi del fuoribordismo tedesco

CALCIO

### Littorina nero-verde per Modena

Domani sarà giocata a Modena una fra le più importanti partite di questo inizio di campionato. Attori ne saranno due fra le maggiori squadre della divisione B e fra le più quotate per ottenere l'auspicata promozione.

La squadrone nero-verde, conscio della importanza della posta, tenterà nella roccaforte modenese la grande affermazione che varrà a fargli fare un primo balzo in avanti nella graduatoria dei valori nella divisione dei cadetti.

L'American Express, come è noto, si è dedicata alla organizzazione della gita per i veneziani che vorranno accompagnare la loro squadra ed ha ottenuto proprio ieri nel pomeriggio dalle superiori autorità ferroviarie di poter usare una Littorina speciale per la quale è stato fissato il seguente orario: Venezia partenza ore 9; Modena arrivo 11.30, Modena partenza ore 19.25; Venezia arrivo 22.

Trattasi perciò di un mezzo veramente celere e comodo.

Le prenotazioni si ricevono presso l'American Express, Riva degli Schiavoni, sino a copertura dei 64 posti disponibili, tanti cioè sono i posti a sedere nella Littorina.

NUOTO

### La "Coppa Byron,,
#### L'elenco degli iscritti

Come annunciato, domenica 19 settembre, si svolgerà la tradizionale gara di nuoto «Lord Byron» attraverso il Canal Grande. Numerose sono le iscrizioni e tra esse rileviamo dei campioni notissimi; la lotta pertanto si presenta incerta, avvincente e combattutissima tra i competitori Gamba, Schipizza, Paggi, Baldini, Conelli, Capra. Aquesti debbon si aggiungere l'agguerrito manipolo veneziano dove ancora una volta il Mezzalira saprà tener viva la gara come è avvenuto due anni or sono.

La partenza è fissata alle ore 11.30 all'altezza del Palazzo Compartimentale di S. Lucia. I concorrenti dovranno trovarsi alle ore 10 presso la sede del Dopolavoro Ferroviario (Palazzo delle Ferrovie dello Stato).

Il Dopolavoro Ferroviario, con a capo il presidente cav. uff. Preti, il segretario cav. Rossi ed il consultore Acerboni, cui è affidata l'organizzazione della partenza, ospiterà nella propria sede i partecipanti alla gara, dove in un apposito locale, faranno toletta per la grande competizione.—

—Una autopompa messa a disposizione dal Comandante dei pompieri ing. Caiani terrà libero il percorso dalla partenza all'arrivo; mentre ai lati e dietro i nuotatori faranno servizio i sandali dei vigili concessi dal comandante dott. Teti.

Durante la gara sarà curata la eventuale assistenza ai nuotatori per mezzo di un motoscafo della Croce Rossa, un medico ed un infermiere, il tutto concesso dal presidente del Comitato provinciale dott. Brunetti.

All'arrivo, la cui organizzazione è affidata al Gruppo Nuoto Passoni con il suo presidente dott. Bortoluzzi ed il vice-presidente Corso, vi sarà uno speciale pontone, concesso da S. E. l'ammiraglio Gambardella, che permetterà agli appassionati di assistere alle ultime fasi della manifestazione.

Ai premi programmati si aggiungono i seguenti: medaglia vermeille grande della Cassa di Risparmio di Venezia alla Società terza classificata fra tutti gli arrivati in tempo massimo.

Presenzieranno alla gara il presidente ed il Segretario della F. I. N.

Ecco l'elenco degli iscritti: 1. Gamba Giacomo, A.S.S.I. di Milano; 2. Valsecchi Abele, id.; 3. Rollando Domenico, id.; 4. Cantoni Gianni, id.; 5. Faleri Luigi, id.; 6. Capra Luigi, Giordana di Genova; 7. Paggi Furio, S. S. Parioli di Roma; 8. Bricchi M., id.; 9. Joppolo C., id.; 10. Schipizza Nino, S. S. Lazio; 11. Baldini Giovanni, R. N. Camogli; 12. Conelli Antonio, R. N. Milano; 13. Favaro Giovanni, F.F. G.G. CC. Lido Venezia; 14. Perale Severino id.; 15. Spezia Gino, id; 16. Barzas Attilio, G. N. Passoni Venezia; 17. Polito Mario, id.; 18. Busetto Arnaldo, id.; 19. Gesuà Giorgio, id.; 20. Scatturin Benito, id.; 21. De Grandis Emilio, id.; 22. Corsa Nelson, Dop. Ferr. Venezia; 23. Morelli Michele, id.; 24. Romor Ferruccio, id.; 25. Trolese Ettore, id.; 26. Zennaro Ferruccio; 27. Pancani Eckrart Luigi, id.; 28. Bogno Umberto, id.; 29. Bortoluzzi Umberto, id.; 30. Busetto Bruno, id.; 31. Camurri Gino, id.; 32. Gasparini Guido, id.; 33. Locatelli Bruno, id.; 34. Manzoni Attilio, id.; 35. Mezzalira Bruno, id.; 36. Rasa Eugenio, id.

### Il raduno dei motori e il Circuito di Vicenza

VICENZA, 17

Domani nel pomeriggio nell'anello stradale di Monte Berico s'inizierà a girare, I concorrenti, e stavolta non sono pochi, hanno fretta di prendere familiarità col percorso.

Un'altra Gilera sarà in corsa: si tratta del noto corridore bergamasco Massimo Masserini e correrà nella categoria 500 corsa. Da Brescia poi è giunta l'adesione di Giuseppe Gatti e da Mestre quelle di Giuseppe Dalle Fusine e di Mario Cecchin.

Il Raduno Interzonale Motociclistico sarà aperto domattina alle ore 8 con l'arrivo dei primi concorrenti. Essi al loro giunger dovranno presentare la tabella di marcia dalla quale dovrà risultare il «visto» partire «da parte di sedi di Dopolavoro, o della Reale Federazione Motociclistica Italiana o da qualsiasi Ente sportivo oppure dagli Uffici postali. Nel pomeriggio alle ore 13.30 precise i radunisti dovranno raccogliersi in Piazza Vittorio Emanuele nei pressi del Civico Museo per prendere parte alla sfilata.

Il Circuito Motociclistico di Velocità «Città di Vicenza», com'è noto avrà inizio alle ore 14,30, ed al Raduno Motociclistico Interzonale.

# NOTIZIE RECENTISSIME

## La piena disfatta cinese nel Nord

### La presa di Cio Ciau - Sanguinosi corpo a corpo - Le perdite cinesi ammontano a centomila uomini - Successi nipponici anche a Sciangai

TOKIO, 17

*Col ritorno del bel tempo si è avuta un'intensa attività aerea da parte delle squadriglie giapponesi. Questa mattina all'alba infatti sono partiti per ignota destinazione dieci grandi apparecchi da bombardamento dopo di aver caricata una rilevante quantità di bombe di grosso calibro. In seguito al persistere del fuoco dei "cecchini" cinesi che tirano nascosti dietro muretti e ripari improvvisati, le cannoniere giapponesi hanno bombardato la intera zona di Pootang alla cieca e per parecchie ore, allo scopo di far tacere i molesti tiratori.*

#### L'occupazione di Yangtsepoo

*Intanto è da rilevare che la liberazione del quartiere di Yangtsepoo, seguita all'avanzata giapponese, non ha modificato l'aspetto di Sciangai.*

*L'accesso al quartiere settentrionale di Sutcheu rimane inibito ai borghesi cinesi. Solo gli stranieri, che possano giustificarne i motivi, possono penetrare, purchè muniti di un lasciapassare giapponese, senza tuttavia poter risiedervi in permanenza, questo mentre le truppe giapponesi continuano a sbarcare materiale da guerra sui moli del Yang tsepoo.*

*Sulla riva opposta di questo fiume si può scorgere il movimento delle truppe cinesi. A tratti queste ultime procedono a tiri di mitragliatrice o artiglieria subito controbattuti dalle artiglierie navali giapponesi che sistematicamente riducono al silenzio l'avversario senza tuttavia riuscire a distruggere i suoi appostamenti. Questa situazione impedice il traffico commerciale sul Uanpoo.*

#### Guerra di trincea

*Intanto le operazioni militari intorno alla città si trasformano in guerra di trincea. I piani cinesi prevedono la costruzione di linee successive di difesa. I cinesi però scarseggiano di artiglieria pur essendo fornitissimi di armi automatiche. Con queste arrecano perdite elevate ai giapponesi.*

*L'esercito cinese possiede uomini in abbondanza e il terreno intorno a Sciangai è favorevole alla fanteria, mentre il delta del Yangpoo, cosparso di acquitrini, rende difficile l'avanzata delle artiglierie.*

*Le truppe nipponiche però ottengono continui successi. Il generale Matsui, comandante in capo delle truppe e il vice ammiraglio Hasegi, comandante in capo della squadra giapponese, hanno sferrato un'azione comune. Le avanguardie appoggiate da forti distaccamenti, hanno occupato Machiao, sul fronte nord di Sciangai, dopo un combattimento durato due ore.*

*Sul fronte est un distaccamento giapponese ha cominciato ad attaccare con vigore elementi cinesi che si trovano ancora a Chiang Uant Chen.*

*Le condizioni in cui si trova la città sono preoccupati per la mancanza dei generi di prima necessità i cui prezzi sono saliti ad altezze iperboliche, e per l'enorme numero di disoccupati, oltre quattrocentomila, alla alimentazione dei quali le autorità non sanno come provvedere.*

*Il Ministro della Marina ha annunciato nell'odierno Consiglio dei Ministri che il personale delle ambasciate italiane e francese a Nanchino si è trasferito sulle navi delle rispettive Nazioni, ancorate sullo Yangtze.*

#### Il colera

*L'ammiragliato comunica che la situazione di Sciangai sta evolvendo favorevolmente per i giapponesi.*

*Il distretto di Harkow, dove sono rifugiati e concentrati i residenti giapponesi, non è più raggiunto dal fuoco delle artiglierie cinesi e ormai da qualche giorno vi giunge soltanto l'eco lontana degli spari. Il comunicato informa inoltre che nella concessione francese e in quella internazionale sono stati riattivati i servizi pubblici i quali hanno preso il loro ritmo normale. Ottomila feriti cinesi sono ora ricoverati negli ospedali della concessione francese e di quella internazionale.*

*L'epidemia colerica continua a diffondersi fra le truppe giapponesi e nella concessione internazionale.*

*Nonostante tutte le misure preventive, l'epidemia ha preso tali proporzioni tra le file giapponesi che le autorità militari hanno ordinato di distruggere con la dinamite i villaggi che si trovano dietro le linee giapponesi. Le salme dei soldati morti per colera vengono incenerite immediatamente.*

*Distaccamenti speciali dei reparti di sanità ripescano i cadaveri che dal quartiere cinese vengono gettati nell'Uang Pu e provvedono all'incenerimento.*

*Infranta la prima linea difensiva cinese, le truppe nipponiche hanno continuato ad avanzare energicamente.*

*Le truppe giapponesi della zona di Pechino si sono spiegate per oltre cento chilometri, su una linea convergente verso Pauting, e, comprendente importanti punti strategici sulla linea ferroviaria Pechino Hankow. Dopo lo sfondamento della prima linea cinese effettuato anche su questo fronte dalle truppe giapponesi, queste stanno attualmente procedendo verso la seconda linea della difesa cinese tra Pauling-Jungcheng e Hiungsien.*

*Le colonne Ishiguro e Nakanishi hanno occupato stamattina la città di Cio Ciau, mentre la colonna Yamada è entrata a Lai Yuon, a ottanta chilometri ad ovest di Pao Ting.*

*I giornali giapponesi di Pechino esaltano le gesta della colonna Yamada, che in un mese ha avanzato di circa quattrocento chilometri. Si tratta infatti di una colonna che ha combattuto al passo di Nankau, a Kalgan e a Kuang Ling. Mentre stava combattendo nello Scian Si è stata richiamata e inviata nel Ciahar. Rinviatea a sud ha occupato Lay Yuan e prosegue la sua avanzata.*

*Cio Ciau ha ceduto agli attaccanti solo dopo trentasei ore di bombardamento infernale. Ciau Hau Tsien, che è un importante centro strategico, è tuttora solidamente tenuta dai cinesi. Le artiglierie pesanti giapponesi stanno ora concentrando il loro fuoco su Pao Ting, dove i cinesi hanno concentrato il grosso delle loro truppe.*

*Si apprende che il Governo di Nanchino ha inviato sul fronte di Cio Ciau due armate costituite da truppe scelte, bene equipaggiate ed istruite da ufficiali europei. Si tratta in complesso di circa settantamila uomini, che prenderanno posizione su una linea difensiva che si trova a circa trentacinque chilometri a sud della zona attuale dei combattimenti. L'accanita resistenza delle otto divisioni di truppe provinciali cinesi, male armate, si spiega solamente con la decisione di Nanchino di sacrificare quanti uomini saranno necessari per consentire alle truppe attualmente in viaggio di raggiungere le posizioni stabilite per la difesa della regione a sud di Pechino e di Tien Tsin.*

#### I cinesi in rotta

*La battaglia lungo la linea della ferrovia Pei Ping Hanchov si è risolta in un grande successo per i giapponesi i quali hanno passato il fiume Sugling e con rapida manovra tagliata la ritirata all'esercito cinese, forte ancora malgrado le enormi perdite subite, di centomila uomini.*

*Presi tra due fuochi i cinesi hanno resistito con accanimento tentando invano di aprirsi un varco nelle linee nipponiche. In sanguinosi corpo a corpo alcune posizioni sono state prese, perdute e riconquistate dalle fanterie giapponesi. Alla fine i cinesi sono stati completamente battuti. Gli avanzi del loro esercito in rotta tentano adesso di ripiegare su una seconda linea di difesa tra Pao Ting e Tchang Tao presidiata da oltre duecentomila uomini, i quali però scarseggiano di artiglierie.*

*Alcuni cacciatorpediniere nipponici, dopo un violento bombardamento dell'isola Ceu Niu Scian, hanno sbarcato dei distaccamenti di fucilieri che hanno preso possesso del faro ed hanno piazzato lungo il molo dei pezzi di artiglieria per impedire il traffico delle imbarcazioni cinesi.*

*I giapponesi hanno compiuto oggi un primo atto offensivo contro l'isola cinese di Hainan, situata in un punto di eccezionale importanza strategica, nei mari della Cina del Sud, al largo delle coste cinesi e dell'Indocina francese ed a sole milleduecento miglia da Singapore. L'agenzia ufficiale cinese precisa che tre cannoniere nipponiche hanno aperto il fuoco contro il porto di Hoi Hou che è uno dei principali dell'isola di Hainan, alle 17.30 di giovedì. Quando le batterie cinesi hanno risposto al fuoco, secondo l'agenzia, le cannoniere nipponiche si sono ritirate.*

*Si apprende che il vice ammiraglio Tachuo Godoh ex ministro del Commercio, partirà quanto prima per la Germania, ove illustrerà la posizione del Giappone nel suo attuale conflitto con la Cina.*

*Il Governo di Nanchino avrebbe ridotto del venti e del trenta per cento lo stipendio dei propri funzionari, obbligandoli ad acquistare titoli del debito pubblico.*

#### Le navi inglesi e il blocco

*Risulta che l'Inghilterra, di fronte al blocco delle coste cinesi da parte della marina nipponica, ha deciso il proprio atteggiamento circa l'eventuale visita giapponese alle navi battenti bandiera britannica, allo scopo di accertarne la nazionalità. Il governo nipponico è stato infatti informato che il governo britannico, pur restando fermo il principio giuridico che in mancanza di guerra dichiarata e di blocco di guerra, non può ammettersi la visita alle navi mercantili straniere, permetterà alle navi da guerra giapponesi la visita dei piroscafi inglesi allo scopo unico di accertarne la bandiera, rimanendo tuttavia esclusa ogni visita al carico.*

*Nel caso però che una una nave da guerra britannica si trovi nei pressi del piroscafo è stato stabilito che i comandanti nipponici devono chiedere al comandante della nave da guerra britannica di compiere la visita a bordo. Qualora una nave da guerra britannica non sia presente, il comandante giapponese potrà ugualmente compiere la visita, ma dovrà informarne subito dopo le autorità britanniche consolari o navali più vicine.*

#### Le Olimpiadi

*Il Comitato Olimpico giapponese ha deciso di rinviare la costruzione dello Stadio Olimpico e l'attrezzamento dei centri degli sport invernali fino a quando sarà terminato il conflitto attuale con la Cina.*

*Così pure è stata rinviata la realizzazione di tutte le iniziative che richiedono l'investimento di forti capitali, non essendo il Governo in grado di dare il contributo necessario. Si afferma tuttavia che il lavoro organizzativo non sarà interrotto e che i consiglieri tedeschi chiamati a Tokio continueranno il loro lavoro.*

## Il Duce riceve l'omaggio d'un capo delle genti Galla

### L'assoluta fedeltà delle popolazioni

ROMA, 17

*Il Duce, presenti il Ministro per l'Africa Italiana, ha ricevuto il deggiac Hosanna Giotè, capo della regione di Dembi Dollo, il quale gli ha confermato l'assoluta fedeltà sua e delle genti Galla dei territori occidentali dell'Impero.* Stefani.

## Le norme per la costituzione della dote per gli ufficiali abrogate

ROMA, 17

Fra i provvedimenti per l'incremento demografico viene ricordato l'articolo recante norme per la costituzione della rendita dotale da parte degli ufficiali delle forze armate dello Stato che intendono contrarre matrimonio, e che sono abrogate.

Su ricorso degli ufficiali interessati, i vincoli di rendita già costituiti a norma del predetto R. D. L. e delle leggi precedenti sono dichiarati privi di effetto dal Tribunale Supremo Militare.

## La cessione a Milano e Monza della zona del parco di Monza

MILANO, 17

A Palazzo Comunale è stato oggi stipulato l'atto di cessione ai Comuni di Milano e di Monza, rappresentati dai rispettivi Podestà della zona del Parco Reale di Monza di proprietà dell'Opera Nazionale combattenti rappresentata dal presidente on. Crollalanza. Con la zona acquistata il Parco verrà gestito in consorzio dai due Comuni viciniori.

## Puerto de Pajares occupato dai nazionali spagnoli

PARIGI, 17

*Moltissimi elementi della popolazione civile che nel pomeriggio di ieri si sono presentati al comando nazionale delle linee avanzate, hanno narrato che le milizie asturiane, ritirandosi in disordine dopo la grave sconfitta a esse inferta dalle truppe di Franco, hanno appiccato il fuoco a parecchi villaggi, abbandonandosi a ruberie e violenze di ogni sorta.*

*Villa Manin, occupata ieri dalle forze nazionali, non era più che un cumulo di macerie. A canto a questi atti di vandalismo barbarico si debbono registrare anche atrocità senza nome. Famiglie intere sono state massacrate perchè non avevano voluto ritirarsi con le truppe asturiane.*

*La maggior parte dei villaggi devastati si trova ai lati della direttrice Leon-Oviedo.*

#### Reazione dei rossi

*Il comando rosso, nella speranza di poter riconquistare le posizioni occupate dai nazionali sul monte di Los Celleros, nonchè il passo di Pajares, che ha una importanza strategica di primo ordine, ha inviato migliaia di miliziani nella zona conquistata, facendoli affluire dal nord. Questi rinforzi hanno immediatamente iniziato una serie di contrattacchi, cercando inutilmente di sloggiare i nazionali dalle posizioni raggiunte.*

*I miliziani hanno fatto disperati sforzi per riconquistare le posizioni perdute. Il fragore delle raffiche delle mitragliatrici e gli scoppi delle bombe e delle granate, riempivano di echi spaventosi tutta la zona circostante, propagandosi per un vasto raggio. I combattimenti intorno alle posizioni contese si sono protratti fino a tarda ora della sera.*

*Migliaia di miliziani corrono il pericolo di restar tagliati fuori ad est della direttrice Leon-Oviedo se persisteranno nei loro sanguinosi quanto inutili tentativi di conquistare le posizioni perdute.*

*Durante il pomeriggio violenti temporali si sono abbattuti in tutta la zona rendendo impraticabili i sentieri ed ostacolando pertanto gravemente l'attività bellica ed i rifornimenti ai combattenti.*

#### L'attività dell'aviazione

*I legionari di Franco, avanzanti nelle Asturie, hanno occupato i villaggi di Alles e di Lier. La colonna nazionale comandata dal generale Cholgagas, ha occupato il massiccio di Carria e il monte Penas Biancas di duemila duecento metri di altezza.*

*L'aviazione nazionale, attivissima da ieri, ha ripreso stamane, date le migliorate condizioni atmosferiche, la sua azione su tutti i fronti.*

*Le opere di fortificazioni rosse sul front e di Madrid e di Aragona, come anche il porto di Gijon sono stati bombardati stamane. Il movimento delle truppe e delle salmerie nelle retrovie nemiche è continuamente disturbato da violenti bombardamenti aerei.*

#### Il comunicato del gen. Franco

*Il Gran Quartiere generale alle ore 24 comunica:*

Esercito del Nord - Fronte delle Asturie: *Nel settore orientale è continuata la vittoriosa avanzata delle nostre valorose truppe che hanno occupato il villaggio di Tresviso, dove hanno fatto alcuni pregionieri. Altre forze hanno avanzato, ma non si può ancora indicare con precisione la linea raggiunta.*

Fronte di Leon: *A seguito di un brillante vittorioso attacco e malgrado il freddo e la pioggia abbiamo completato oggi la occupazione di Los Celleros. Le nostre forze sono giunte a La Perruca e al Passo di Pajarez. Da questa posizione dominano con tiri efficaci la strada Leon-Oviedo. Fra Matallana e la Vecilla abbiamo conquistate importanti posizioni.*

Fronte di Soria: *Nelle prime ore della sera di ieri abbiamo respinto un attacco nemico contro le nostre posizioni di Monte Latèro.*

*Sul fronte di Granada le nostre truppe hanno fatto una ricognizione nel settore di Cuesta de Las Cavasas. Le forze rosse sono state messe in fuga.*

*All'ultima ora giungono al Quartiere generale di Salamanca notizie dell'avanzata delle truppe sul settore orientale delle Asturie dove sono occupate Arena de Cabiale, Piedra Llieria, de Arriba, Llueria de Abbajo, Quintana e Valmori ed è stato circondato il villaggio di Posada. Abbiamo inflitto al nemico gravi perdite; oltre quattrocento morti, mentre duecento miliziani sono passati alle nostre linee con il loro armamento. Abbiamo inoltre catturato una importante quantità di materiale bellico, tra cui molti fucili, varie mitragliatrici ed un carro d'assalto russo.*

#### La vittoria dei nazionali

*L'occupazione del Puerto de Pajares, che è dominato da una quota di 1346 metri, costituisce il brillante successo che le forze nazionali hanno conseguito sul fronte di Leon, attraverso difficoltà dovute alle caratteristiche del terreno, all'imperversare del maltempo e alla tenace resistenza opposta dal nemico. Puerto de Pajares è infatti la porta della Sierra Asturiana chè è da oggi aperta all'avanzata delle valorose truppe nazionali.*

*L'occupazione di Puerto de Pajares è importantissima dal punto di vista strategico. Le forze nazionali schierate in questo settore e quelle che avanzano ora più ad est di La Vecilla potranno agire senza essere minacciate sui fianchi. Le forze nazionali hanno progredito anche ad ovest di Llanès, sulla costa cantabrica ed hanno occupato importanti posizioni, che il nemico aveva potuto approntare a difesa e che costituivano un baluardo importante sulla direttrice di Ribadesella. La giornata di oggi è stata dal punto di vista delle operazioni militari, una delle più importanti della ripresa dell'attività bellica dopo la conquista di Santander, per i risultati ottenuti. La resistenza rossa non è altro che un mezzo per ritardare il più possibile l'occupazione di Gijon da parte dei nazionali, secondo gli ordini ricevuti da Valencia.*

## Vince al lotto 48 mila lire e non si presenta a riscuoterle

ROMA, 17

Esiste a Roma un fortunato mortale che ha vinto al lotto una cospicua quaterna di 48 mila lire e non si è ancora recato a riscuoterla. Al R. Banco Lotto n. 49 di via Calatafimi è stata vinta sulla ruota di Torino la quaterna 5, 11, 20, 23. Che cosa attende il possessore del biglietto vincente per presentarsi a riscuotere la somma?

## La famosa rotonda del Prater distrutta da un gigantesco incendio

VIENNA, 17

*A pochi giorni di distanza dalla chiusura della Fiera d'autunno, un incendio gigantesco ha distrutto al Prater la famosa rotonda costruita nel 1873, che suole da anni ospitare la Fiera di Vienna. Le cause dell'incendio non sono finora assodate. Il tetto del gigantesco edificio è già crollato. I pompieri sono all'opera per vedere di localizzare il fuoco per quanto sia possibile. L'impressione in città è vivissima.*

*Le cause dell'incendio della Rotonda al Prater, contro il quale continuano a lottare tutti i pompieri di Vienna, non sono ancora assodate, ma si ritiene che esso sia dovuto ad un circuito elettrico. Date le difficili condizioni in cui si svolge l'opera di spegnimento, quattro pompieri sono rimasti feriti, uno dei quali gravemente. Il fuoco ha distrutto l'intero edificio.*

*La voce che nelle fiamme sarebbero andati distrutti anche i plastici dei porti di Trieste e di Amburgo e il materiale esposto dalle compagnie di navigazione italiane, che avevano costituito una delle maggiori attrattive della Fiera chiusasi domenica, è risultata infondata.*

*Sul luogo della catastrofe si sono recati il Cancelliere Schuschnigg, il vice borgomastro Lahr e molti membri del Governo. Una folla enorme si addensa intorno alla zona dove le fiamme stanno compiendo la loro opera devastatrice. Le truppe hanno dovuto distendere poderosi cordoni.*

*L'incendio, che è maggiore di quanti siano avvenuti a Vienna negli ultimi decenni, è visibile da tutti i punti della città.*

*Dalle indagini sulle cause dell'incendio è risultato che deve assolutamente escludersi l'ipotesi di un corto circuito, poichè l'edificio non era più collegato da un pezzo alla centrale elettrica.*

*Il presidente della Società anonima della Fiera, l'ex ministro Heinl, accorso sul luogo del disastro, ha dichiarato ai giornalisti che lo interrogavano, che molto probabilmente l'incendio ha carattere doloso. Il modo stesso nel quale il fuoco fu manifestato lo lascia supporre. Anche mentre la Fiera d'autunno era aperta, si sono avuti tre allarmi per principio d'incendio alla Rotonda. Si credette dapprima che si trattasse di corti circuiti, ma poi anche allora sorse il dubbio che qualche criminale avesse tentato di appiccare il fuoco alla mostra.*

*La polizia ha arrestato due persone. Le indagini mirano anche ad assodare se l'eventuale incendio doloso possa essere messo in relazione agli attentati comunisti avvenuti in Francia. L'edificio della rotonda, di proprietà dello Stato, non era assicurato. I danni ascendono a molti milioni di scellini. I feriti sono venticinque.*

## Le condoglianze del Sovrano per la morte di don Prospero Colonna

ROMA, 17

S. M. il Re Imperatore si è degnato inviare a Don Pietro Colonna un affettuoso e commosso telegramma di condoglianze per la morte del senatore don Prospero. Hanno inviato altri telegrammi: il Ministro degli Affari Esteri, il Sottosegretario alla Presidenza e all'Interno, il primo aiutante generale di S. M. il Re Imperatore, senatori, deputati, il Federale dell'Urbe e numerose altre autorità, gerarchie e personalità.

Stamane il Ministro Segretario del Partito si è personalmente recato in casa Colonna per visitare la salma dell'estinto. S. E. Starace ha espresso il suo profondo cordoglio. Tutti i direttori dei giornali cittadini hanno fatto pervenire a don Pietro Colonna la loro commossa parola. La contessa Guicciardini, dama di corte di S. M. la Regina Imperatrice, si è recata a Casa Colonna, per porgere in nome dell'augusta Sovrana sentite condoglianze per la morte del sen. Don Prospero Colonna ed ha visitato la salma dell'estinto.

## Starace riceve i dirigenti della Mostra del tessile

ROMA, 17

Il Segretario del P. N. F. on. Starace ha ricevuto i dirigenti della giunta esecutiva della Mostra del tessile nazionale e l'on. Oppo che gli ha presentato i progetti di sistemazione dei principali padiglioni e reparti della Mostra stessa. Il Segretario del Partito li ha approvati ed ha segnato le direttive per l'ulteriore corso dei lavori.

## Due milioni per l'Ente della moda di Torino

ROMA, 17

A decorrere dall'esercizio finanziario 1937-38 e per altri quattro esercizi consecutivi, è assegnato a favore dell'Ente nazionale della Moda di Torino il contributo annuo di lire due milioni, da stanziarsi in apposito capitolo.

## La partenza per la Germania del treno dopolavorista

VERONA, 17

Stasera è partito da Verona per la Germania il primo treno italiano dopolavorista di scambio col Fronte del lavoro tedesco, organizzato da questo Dopolavoro provinciale.

Il lungo convoglio recante oltre 500 organizzati di ogni regione d'Italia è stato salutato alla partenza dal Federale. I dopolavoristi italiani offriranno in omaggio al dott. Ley la riproduzione della statua equestre di Can Grande della Scala.

## I cadetti della "Sarmiento" in visita a Milano

MILANO, 17

Sono giunti oggi da Venezia 25 cadetti della nave scuola argentina « Sarmiento », ricevuti e accompagnati dal personale del Consolato argentino. Gli ospiti hanno visitato alcuni maggiori stabilimenti metallurgici e motoristici della città.

## Due morti e due moribondi per un'esplosione in un ammasso granario

BOLOGNA, 17

Nel pomeriggio d'oggi è avvenuto uno scoppio in un fabbricato destinato all'ammasso granario, a Castel Maggiore. Lo scoppio sembra sia avvenuto per esplosione degli agenti chimici che servono per il « trattamento » del cereale.

Dopo lo scoppio, l'edificio crollava e l'ammasso s'incendiava. I vigili del fuoco di Bologna accorrevano sul posto. Per prima cosa i pompieri provvedevano ad estrarre e a soccorrere le vittime dell'esplosione.

Purtroppo sono da lamentarsi due morti, certi Pietro Alberoni e Nino, non meglio identificato. Altre due persone, i fratelli Guido ed Ernesto Rivali, sono stati trasportati all'ospedale Mussolini, dove sono moribondi per le gravissime ferite riportate. Un quinto operaio, tale Ettore Pedrazzi, se l'è cavata invece con lievi ferite. Sul luogo della sciagura si sono recate le autorità bolognesi.

## Gli evasi di Lodi

## Come si servirono di un'auto rubata

MILANO, 17

La Squadra Mobile, proseguendo nelle indagini, ha raccolto elementi che permettono di attribuire agli evasi dalle carceri di Lodi, il furto dell'automobile del dottor Eugenio Minetti, rubata, come si ricorderà, davanti alla sua abitazione, in piazzale Fiume 10, il 31 luglio scorso.

Di questa macchina essi si servirono poche ore dopo per tentare di borseggiare l'impiegata postale Nella Oliva, dell'ufficio succursale di piazza Argentina, che si era recata in una banca di piazzale Loreto a depositare 36 mila lire.

Il borseggio non riuscì ai malviventi per la coraggiosa reazione della signorina, la quale si difese energicamente, facendo accorrere numerosi passanti. I malfattori fuggirono, allora, con la macchina che sostava poco distante.

## Il successo ad Adria del concerto benefico

ADRIA, 17

Una folla enorme, calcolata ad oltre quattromila persone, stipata in ogni settore del vasto Teatro del Littorio, ha presenziato all'annunciato concerto benefico, effettuato per iniziativa dell'on. Giovanni Marinelli, Segretario amministrativo del Partito, col concorso dei celebri artisti Beniamino Gigli, Gianna Pederzini, Iva Pacetti, Mariano Stabile, Licia Albanese, Carmelo Maugeri ed Ernesto Dominici, dell'orchestra diretta dall'illustre maestro Antonio Guarnieri e delle masse corali.

Lo spettacolo ha avuto un grandissimo successo e tutti gli esecutori sono stati applauditi, e parecchie sono state le richieste di bis, cinque delle quali concesse. L'on. Giovanni Marinelli ha inviato a Beniamino Gigli il seguente telegramma: « Le affettuose vibranti manifestazioni di Adria all'insuperabile divino artista, dal cuore sempre squisitamente generoso, esprimono anche la mia infinita gratitudine. Ti abbraccio. - Marinelli ».

Domani sera, sabato, avrà luogo la seconda di « Tosca », interpretata da Beniamino Gigli, e per domenica sera alle ore 21 è in programma la terza recita di « Carmen », a prezzi popolarissimi, con la quale si chiuderà, alla presenza dell'on. Marinelli, la grande stagione lirica adriese.

## Un centinaio di feriti per il crollo di una tribuna

COLONIA, 17

Un incidente nel quale sono rimaste ferite un centinaio di persone si è verificato durante la parata che ha concluso le manovre della 26. Divisione a Lommerzum, presso Euskirchen in Renania. La tribuna ha concluso le manovre della 26.a crollata nel momento in cui le truppe incominciavano a sfilare.

PUGILATO

## Schmeling-Neusel a Londra

BERLINO, 17

A quanto si assicura, l'organizzatore inglese Hulls ha proposto all'ex-campione del mondo Max Schmeling un incontro col pari peso tedesco Walter Neusel, battuto da Schmeling qualche anno fa ad Amburgo. Il combattimento dovrebbe disputarsi a Londra in sostituzione di quello progettato fra Schmeling e Tommy Farr e andato a monte per l'inopinato incontro con Joe Louis. La notizia è convalidata dal desiderio espresso or non è molto da Schemling di misurarsi in Europa, prima di ritentare in America la riconquista del titolo mondiale.

TENNIS

## I risultati dei campionati dei giovani a Pisa

PISA, 17

Dinanzi ad un pubblico numerosissimo si sono svolte oggi le gare in programma della seconda giornata dei campionati italiani di tennis dei giovani.

Ecco i risultati: Singolare uomini: Del Bello di Roma b. Rivera di Vercelli per 6-0, 6-2; Gori di Genova b. Franzi di Varese per 6-8, 8-6, 6-1; Pontecorvo di Pisa b. Pecchioli di Firenze per 6-3, 6-3, Behma di Bologna b. Perretti di Ancona per 6-2, 7-5; Caniato di Padova b. Mayer di Roma per 6-3, 7-5; Sada di Milano b. Adriani di Viareggio per 6-1, 6-2; Chitarin di Milano b. Behman di Bologna per 6-1 6-3; Belardinelli di Roma b. Centoce di Napoli 6-1, 5-7, 6-2; Pontecorvo di Pisa b. Della Longa di Genova per 2-6, 6-4, 6-4; Fontana di Varese b. Bassani di Ferrara per 6-4, 6-2.

Doppio uomini: Sader-Polacco b. Franzi-Fontana per 6-0, 6-2; Bassani-Novarra b. Zucconi-Botta per 6-2, 6-2; Folli-Brusati b. Behman-Mattei per 6-4 6-2; Della Longa-Gori b. Franzi-Strada per 6-3 6-1; Mayer-Rapini b. Perretti-Rota per 6-1 6-2; Sader-Caniato b. Meyer-Mariani per 6-1 6-4; Gori-Della Longa b. Folli-Brusati per 6-1 6-2.

Singolare signore: Quintavalle b. Del Fante per 6-1 6-2; Zanasi b. Custich per 6-3 6-1.

Doppio signore: Quintavalle-Rota b. Del Fante-Custich per 6-0 6-3; Rossi-Chitarin b. Zucchini-Del Bello per 6-4 4-6 7-5.

## Tragica fine d'un vecchio

STRADELLA, 17

Certo Luigi Pampaluna, di anni 87, sportosi un po' troppo, è precipitato da una finestra. Il poveretto ha riportato la frattura del cranio ed è deceduto.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipografia della «Soc. Ed. Veneta»

[...] - N. 262 - Cent. 30

EDIZIONE

DOMENICA 19 SETTEMBRE 1937 - ANNO XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-467 | CASELLA Postale 108 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Tasse governat. in più | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: » » 140 - » 82 - » 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

# [...]agli errori di Nyon [...]l'indegna commedia ginevrina

## I Governi inglese e francese chiedono all'Italia di presentare le sue osservazioni sui nuovi accordi pel Mediterraneo - Il miserevole spettacolo offerto dall'assemblea della Lega, riunita per ascoltare le spudorate menzogne del rappresentante dei rossi di Valenza

### [...]posizioni dell'accordo [...] a quello di Nyon

GINEVRA, 18

[...] pubblicato stamane lo [...] addizionale a quello di [...] riguardante gli aerei e le [...] superficie. L'articolo pri[...] che l'accordo comple[...] di Nyon che sarà con[...] come sua parte integran[...]ticolo 2 dichiara che l'ac[...] applicazione ad ogni at[...] abbia luogo nel Medi[...] contro una nave mer[...] appartenente a nessu[...] partiti in lotta in Spagna, [...] di una nave di superfi[...] un aereo, senza conside[...] dei principii di umanità [...] nel trattato di Londra [...].

[...] 3 afferma che ogni nave [...]ficie partecipante in alto [...] protezione della navi[...] commerciale conforme[...] all'accordo di Nyon, non [...] un attacco fatto nelle con[...] enunciate al paragrafo [...], dove, ove l'attacco è [...] da aeronave, aprire il [...] questa; se l'attacco è [...] da nave di superficie, [...] nella misura dei suoi [...] per opporvisi, facendo e[...]mente appello ai rinforzi [...] a sua portata.

[...] loro acque territoriali le [...] partecipanti, ciascuna [...] che la concerne regole [...] condotta da tenere per [...] proprie navi da guerra, [...] lo spirito dell'accordo.

### [...]tifica a Roma [...] convenzioni di Nyon

GINEVRA, 18

[...] incaricati di affari britanni[...] francese a Roma hanno ri[...] istruzioni dai loro rispetti[...] Governi di recarsi dal conte [...] Ciano e di significargli [...] osservazione pratica sul [...] testo dell'accordo di Nyon, [...] quello originario, sareb[...] e sarebbe esaminata [...] più viva attenzione dalle [...] firmatarie di Nyon.

[...] il Governo tedesco è sta[...] informato oggi delle conclusio[...] conferenza.

[...] posto in rilievo che non [...] state accolte le richieste fat[...] Negrin nel discorso pronun[...] all'assemblea della Lega per [...] ammesso come firmatario [...] beneficiatario dell'accor[...] negli ambienti interna[...] si voleva far notare che [...] un poco precipitata del [...] protocollo dovev spiegar[...] desiderio della Francia e [...] Inghilterra d'impedire una [...] di Litvinof, tendente a [...] ammettere, in una maniera o [...], il governo di Valencia [...] accordo addizionale di Nyon.

### [...]ssemblea della Lega

[...] valenziano di calunnie, [...] insinuazioni e di ridicole [...] - L'Egitto contro la spar[...] della Palestina.

GINEVRA, 18

[...], in seduta plenaria del[...] della Società delle Na[...] ha preso la parola fra gli al[...] rappresentante d'Ungheria, [...] Tanczos, il quale ha affer[...] che la Società delle Nazioni [...] realizzare i suoi scopi pro[...] soltanto con un'indi[...] riforma.

[...] rappresentante ungherese, do[...] deplorato che non si sia [...] tutta l'importanza che si de[...] studio dell'art. 19, ha at[...] l'attenzione dell'assemblea [...] statuto di Alessandretta, che [...] importanti innovazioni in [...] di protezione delle mino[...].

[...] preso quindi la parola il rap[...]tante dell'Egitto, Ghali Pa[...], il quale si è pronunciato con[...] progetto inglese di spartizio[...] della Palestina.

### [...]e menzogne di Valencia

[...] brevi espressioni dei rap[...]tanti della Danimarca e del[...] Norvegia, è salito alla tribuna [...] rappresentante dei rossi di Va[...], il quale ha dato la stura ad [...] serie di menzogne una più sor[...]ente dell'altro. Prima menzo[...] se in Spagna non vi fosse sta[...] l'intervento straniero, interven[...] che, secondo l'oratore rosso, era [...] preceduto, assai prima del [...]mento di Franco, da contatti [...] con l'Italia e la Germania. [...] rivoluzione sarebbe stata sedata [...] poche settimane. E' arcinoto in[...] che, se proprio i rossi non a[...] usufruito degli aiuti stra[...], essi sarebbero stati liquidati [...] un pezzo dalle truppe di Fran[...] il quale ha dalla sua parte la [...]ranza della popolazione spa[...].

[...] per sostenere la sua assurda tesi, il rappresentante della sanguinaria camarilla di Valencia è ricorso ad una seconda menzogna, e cioè ha affermato che l'Italia e la Germania si affrettarono ad inviare a Franco rifornimenti con ritmo accelerato. Il Portogallo — ha continuato l'oratore rosso — offrì subito la collaborazione dei suoi porti e delle sue frontiere.

Il rappresentante di Valencia si è scagliato poi violentemente contro la politica del non intervento che, secondo lui, contrassegna il carattere internazionale del conflitto. Ha definito il non intervento in contrasto assoluto con le norme più elementari del diritto internazionale e tale da favorire gli Stati unitari.

Con una straordinaria disinvoltura Negrin è passato poi a sostenere che, grazie all'esperienza della Spagna, ogni paese pacifico oggi sa che non gli basta di vivere senza ostilità verso i vicini, senza ambizioni territoriali, senza una politica di avventura suscettibile di provocare complicazioni generali; che non basta vivere una vita tranquilla per essere al sicuro degli attacchi più brutali di coloro che hanno elevato il sistema della violenza al rango di filosofia di stato. Tutto questo Negrin ha affermato con la più grande faccia tosta, dimenticando quanto sangue innocente abbiano fatto versare lui e i suoi degni compagni del sedicente governo rosso.

Ma non contento di queste stupefacenti affermazioni, il delegato dei bolscevichi spagnoli, ha sfoderato ancora tutta una serie di insinuazioni. « La Spagna — ha detto — non ha nessun torto verso le Nazioni che l'hanno invasa, la Spagna aveva soltanto il torto di possedere le Baleari e le Canarie, che sono ottime basi per sottomarini; di possedere Ceuta che si contrappone all'Inghilterra, ed i Pirenei che possono aiutare a prendere misure contro la Francia. Inoltre la Spagna possedeva delle enormi ricchezze minerarie, utili agli Stati invasori. Il mantenere oggi in funzione il non intervento — ha continuato — vuol dire contribuire al prolungamento della guerra. La Società delle Nazioni deve sfuggire, secondo Negrin, al rischio di condannarsi ad una fine; deve sfuggire alle minaccie di discredito, deve fare in modo di servire nelle circostanze difficili ».

### Le assurde pretese rosse

L'oratore si scaglia quindi nuovamente contro l'intervento straniero in favore di Franco e, a testimonianza dell'intervento stesso che in questi ultimi giorni andrebbe intensificandosi, non ha saputo trovare prove migliori che le parole del famigerato decano di Canterbury.

Dopo una ridicola dissertazione, attraverso la quale egli afferma che gli stranieri che combattono per i rossi sono « volontari », mentre gli stranieri che combattono per Franco fanno parte di un corpo di occupazione in quanto Italia e Germania — secondo lui — sono andate in Spagna per rimanervi, l'oratore conclude questa prima parte del suo discorso affermando che sarà difficile per l'assemblea il non riconoscere il fallimento totale della politica di non intervento.

Egli si rifà poi al principio del suo discorso per sostenere di nuovo che la guerra civile avrebbe potuto essere prontamente liquidata se non si fosse trasformata in una guerra di difesa dell'integrità territoriale e dell'indipendenza politica della Spagna, contro una invasione straniera, e soggiunge che basta andare in un cinematografo dove si proiettano attualità, per constatare che le truppe legionarie cantano « Giovinezza ».

A questo punto l'oratoria di Negrin offre uno spunto veramente mirabolante: egli contesta perfino che si possa parlare di bolscevismo per quanto riguarda la Spagna e deplora che, di fronte alla decisa attività di coloro che hanno realizzato l'intervento, vi sia stato finora l'assenteismo e l'abulia del non intervento.

Negrin prosegue dicendo che Valencia considera di avere il diritto di domandare: 1.o che si riconosca l'aggressione di cui la Spagna è stata oggetto da parte della Germania e dell'Italia; 2.o che dopo questo riconoscimento la S.d.N. esamini d'urgenza in modo di mettere fine all'aggressione; 3.o che si renda integralmente al governo rosso il diritto di acquistare il materiale da guerra che giudica necessario; 4.o che i combattenti non spagnoli siano ritirati dal territorio spagnolo; 5.o che le misure di sicurezza da adottare nel Mediterraneo siano estese alla Spagna e che si assicuri alla Spagna la partecipazione che le compete legittimamente.

Quindi Negrin propone all'assemblea questo progetto di risoluzione: « L'assemblea decide il rinvio alla sesta commissione del capitolo del rapporto del segretario generale riguardante la situazione in Spagna ».

### Le dichiarazioni di Delbos

Prende la parola il Ministro degli esteri francese, Delbos, il quale, riaffermata la fiducia della Francia nel patto della S.d.N., illustra la necessità di lavorare per la pace, specialmente oggi che vi è una crisi della pace. A questo riguardo egli accenna alla politica di non intervento, difendendo il punto di vista della Francia, per la quale — egli dice — la politica di non intervento è la migliore purchè non diventi una derisione.

Passando quindi ad esaminare la situazione politica mondiale, così grave di incognite e di minacce, Delbos sostiene che se la legge del patto fosse stata accettata e praticata da tutti, il problema della pace sarebbe stato risolto, e si rammarica che Ginevra abbia peccato di debolezza poichè i popoli riuniti a Ginevra hanno evidentemente i mezzi sufficienti per impedire o arrestare ogni aggressione. Sotto questo punto di vista la Francia considera il progetto di riforma del patto come lo strumento per rafforzare la S.d.N.

Dopo una critica alla politica autarchica e dopo una riaffermazione della fiducia del proprio Governo nella possibilità di una conciliazione fra i Paesi più diversi ed i regimi più opposti, conclude dichiarando che, allo stato attuale, come è chimerico sperare nell'universalità della S.d.N., così è altrettanto chimerico credere totalmente applicabili fin da oggi i suoi mezzi di azione che si sono lasciati troppo indebolire.

Dopo il discorso di Delbos la seduta è rinviata a lunedì.

### L' appoggio franco-inglese alle manovre del bolscevismo

BERLINO, 18

I giornali, esaminando la situazione internazionale in rapporto agli avvenimenti spagnoli e alla conferenza di Nyon, giudicano che il suo lato più caratteristico è l'appoggio della Francia e dell'Inghilterra alle pericolose manovre del bolscevismo. « La Germania — scrive la *Nachtausgabe* — non può rimanere indifferente a un tale stato di cose, tanto più che l'atteggiamento dei Governi di Londra e di Parigi costituisce un attentato al prestigio del non intervento, cui il Reich è rimasto finora rigorosamente fedele ».

I fogli berlinesi sono unanimi nel dichiarare che si è in presenza di una grande offensiva politica mirante ad ostacolare l'inevitabile trionfo del generale Franco. La *Deutsche Allgemeine Zeitung* constata che nello stesso giorno in cui il delegato di Valenza chiede a Ginevra l'intervento della S. d. N. contro l'Italia e la Germania, si ha notizia che una nave da guerra britannica viene aggredita da un aeroplano bolscevico. «Questo fatto — soggiunge il giornale — costituisce il migliore commento della seduta ginevrina ».

### Le finzioni ginevrine

LISBONA, 18

Occupandosi delle attuali riunioni ginevrine e delle manifestazioni che le caratterizzano, il giornale *Novidades* nota l'assurda finzione con la quale Inghilterra e Francia, grandi impresarie della S. d. N., presentano alle Nazioni civili Negrin come il rappresentante della Spagna, quasi che esse ignorassero quale è la volontà di più che due terzi del Paese spagnolo liberato dal giogo sovietico.

« L'Europa sa — prosegue il giornale — che la Francia ufficiale di Delbos protegge apertamente la sovietica Valencia, ma non perciò si attendeva che la disonorante presidenza di Negrin fosse sfacciatamente imposta a tutte le Nazioni rappresentate a Ginevra. Il più elementare senso di decoro della vita internazionale ne imponeva l'esclusione, perchè Negrin rappresenta solo la pantomima della legalità di Valencia. Ma la presidenza di Negrin era gradita alla Russia, e quindi dovette essere gradita a Delbos ».

Affermando che tutto ciò si spiega con il fatto che la Francia sta atraversando un'ora di paura come basterebbe a dimostrarlo il panico causato dall'attentato di Parigi, il giornale conclude: « La Francia ha paura della Spagna ingrandita, e perciò protegge Negrin e la sua colonia sovietica, e con questa politica di paura oscura gli orizzonti europei e va facendo il giuoco del sovietismo asiatico ».

### La Francia si appresta ad aprire la frontiera dei Pirenei?

PARIGI, 18

La firma a Ginevra della convenzione complementare agli accordi di Nyon, non convince e non soddisfa soverchiamente Parigi. La stampa maldissimula il suo malumore e il *Petit Parisien* scrive che ieri a Ginevra si sarebbe svolta una vera e propria controversia fra gli esperti e i giureconsulti.

Il *Matin* è convinto che l'Italia non accetterà nessuna responsabilità per quello che riguarda la sicurezza nel Mediterraneo. L'*Epoque* da parte sua considera che le osservazioni dei delegati greco e jugoslavo sono l'espressione di un atteggiamento favorevole nei confronti dell'Italia.

Alcuni giornali pretendono che la decisione di ieri della Francia e dell'Inghilterra di sospendere la sorveglianza navale delle coste spagnole non cambia in nulla la politica di non intervento, ma son parole. Tanto vero che i giornali del fronte popolare, rinfrancati, chiedono l'abolizione del controllo anche sui Pirenei. Ma c'è mai stato?

Il *Populaire*, organo del signor Léon Blum, così scrive a edificazione delle mascherature politiche: «Negli ambienti della Lega si è espressa la speranza che la libertà di commercio sia ora ristabilita con la Spagna rossa e che la Francia apra perciò la frontiera dei Pirenei.

« I delegati dell'Internazionale sindacalista e della seconda Internazionale operaia, stanno per compiere passi in questo senso presso il Governo francese e inglese: in proposito, occorre dire che [illegible], [illegible], De Brouckere e Longuet sarebbero già arrivati a Ginevra ed avrebbero avuti colloqui in merito con Delbos e Eden.

« L'accordo di Nyon ha aperto una breccia nel sistema di non intervento e questa breccia non deve più essere chiusa. Il non intervento è morto ».

La comunista *Humanité* crede di sapere che fra qualche giorno il controllo sarebbe abolito anche alla frontiera dei Pirenei.

A corollario di tutto questo il foglio finanziario *London Paris Agency* scrive che stando ad alcune informazioni, Largo Caballero è venuto a Parigi per domandare al Governo del fronte popolare un aiuto più attivo per la Spagna rossa. Ironicamente, il giornale osserva che la Francia può effettivamente aiutare la Spagna bolscevica rinviandole quelle migliaia di uomini validi del fronte popolare che si sono rifugiati nei dipartimenti francesi del mezzogiorno.

### Chamberlain tornato a Londra

LONDRA, 18

Oggi è arrivato a Londra dalla Scozia il Primo Ministro Chamberlain. La sua villeggiatura estiva è finita. L'*Evening Standard* dice che è sperabile che da oggi il signor Chamberlain prenda in pugno le redini della politica estera della Gran Bretagna. Mercoledì prossimo il Primo Ministro presiederà una riunione del gabinetto alla quale, se sarà già di ritorno, il signor Eden dovrà riferire circa i particolari dell'azione da lui svolta a Nyon e a Ginevra.

In proposito il *Times* asserisce che il piano di Nyon avrebbe potuto assumere assai più vasta estensione se l'atteggiamento assunto dalla Gran Bretagna nell'appoggiarlo, non fosse stato frainteso da alcuni Governi. Nessun desiderio di prestigio, nessun preconcetto dottrinario o fazioso ha ispirato gli sforzi del Governo britannico inteso ad assicurare il successo della Conferenza di Nyon. Unico scopo del Governo britannico è stato quello di impedire che la guerra civile spagnola si estendesse ad altre Nazioni e quello di metter fine agli attacchi contro i navigli neutrali. Rimane dunque aperta la porta alla cooperazione italiana e sarebbe deplorevole che i motivi della Gran Bretagna fossero fraintesi e che un presunto immaginario affronto inducesse l'Italia a tenersi in disparte isolata.

Intanto si segnala che la 209.a squadriglia di idroplani composta di cinque apparecchi è partita stamane da Plymouth per raggiungere la pattuglia franco-britannica nel Mediterraneo. La velocità di questi apparecchi è di 168 chilometri all'ora con una autonomia di 1600 chilometri. Sono armati di tre mitragliatrici ciascuno e possiedono apparecchi per il lancio delle bombe. La 210. squadriglia partirà prossimamente da Pembroke per la stessa destinazione.

### Fantasie straniere
#### Un siluro che era un pesce

NEW YORK, 18

Radio New York, alle ore 11 di stamane, ora italiana, ha trasmesso la seguente notizia ricevuta da Malta:

« Si apprende da persone bene informate che giovedì sera sarebbe stato lanciato un siluro contro la nave porta-aerei britannica *Glorious* che navigava scortata dalla torpediniera *Comet*. La torpedine non ha raggiunto il bersaglio. La notizia sembra confercata dal fatto che una inchiesta è in corso a bordo del *Glorious*. La nave porta-aerei è addetto al servizio di controllo contro la pirateria ».

Due ore dopo la stessa agenzia radio è stata costretta a trasmettere questo supplemento di notizia che dà non soltanto la smentita alla « voce » precedente, ma pure la « temperatura » di certi nevrastenici ambienti.

La notizia N. 2 viene da Londra e dice:

« Negli ambienti navali di Londra si mette in ridicolo la voce di un tentato siluramento della *Glorious*. Si precisa che la notizia può aver avuto per origine la frase di un marinaio di guardia che vide un grosso pesce rassomigliante ad un siluro ».

Non è luogo a commenti.

### I rossi preparano un attacco ad un piroscafo inglese

S. JEAN DE LUZ, 18

*Tutti i giornali della stampa nazionale pubblicato in nerello una comunicazione ufficiosa secondo la quale i rossi in Valencia starebbero preparando un attacco ad un piroscafo inglese per creare nuove complicazioni nel Mediterraneo. La stampa nazionale mette in guardia il mondo intero contro le manovre del pseudo governo di Valencia che tende ad aggrovigliare la situazione per provocare una conflagrazione mondiale.*

### Roosevelt preannuncia nuove riforme sociali

WASHINGTON, 18

Il Presidente Roosevelt ha commemorato il 150.o anniversario della Costituzione con un forte discorso insistendo sopratutto sulla necessità di riforme sociali che assicurino alle masse lavoratrici un più equo benessere, allontanandole dal sovversivismo. Ha aggiunto che egli insisterà sulle riforme entro i limiti concessigli dalla Costituzione.

Roosevelt ha fatto ritorno oggi a Hide Park di dove inizierà il suo viaggio che lo condurrà fino alla costa del Pacifico.

### NELL'IMPERO
#### Il rinvenimento della tomba dell' esploratore Chiarini

ADDIS ABEBA, 18

*Il 30 luglio u. s. una pattuglia appositamente inviata dalla residenza di Chera e Goma rinveniva in località Afallò, nei pressi di Cialla Obba, gli avanzi delle tombe dell'esploratore ing. Giovanni Chiarini e del missionario padre Leone Des Avancheres. Le tombe, che già erano sepolte sotto una fittissima vegetazione e semidistrutte, sono state ricoperte con tumuli di grossi massi sormontati da una croce di legno, e recinte. Sui tumuli sono state collocate piccole lapidi e fra essi è stato fissato un fascio littorio. Una rappresentanza di ascari e di gregari ha reso gli onori delle armi.*

### Bottai parlerà alla radio sulla Mostra Augustea e sulla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 18

Nelle cronache del Regime del 22 corr., alle ore 20.30, S. E. Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, parlerà della Mostra augustea della romanità e della Mostra della Rivoluzione.

## I giapponesi continuando l'avanzata *penetrano nella provincia di Su Yuan*

## Nuovi successi nipponici a Sciangai

SCIANGAI, 18

*L'Agenzia ufficiale cinese comunica che, secondo notizie giuntele a mezzanotte da Tai Yuan, ottomila soldati giapponesi, i quali dispongono di almeno quaranta pezzi d'artiglieria, sono concentrati a Ling Chin, di dove tentano di forzare la Grande Muraglia. La stessa fonte aggiunge che un apparecchio da caccia cinese ha abbattuto un aeroplano da bombardamento nipponico, che è precipitato in fiamme e i tre uomini dell'equipaggio sono periti carbonizzati, nelle immediate vicinanze di Sin Sien, cinquanta chilometri a nord di Tai Yuan, mentre l'aviazione giapponese tentava di bombardare le linee cinesi del settore.*

### L'occupazione di Feng Chen

*Informazioni nipponiche da Ta Tun, contemporaneamente, rivelano che truppe giapponesi per la prima volta dall'inizio dell'attuale campagna sono penetrate nella provincia di Su Yuan ed hanno occupato Feng Chen, ciò che apre loro la strada verso la importante base militare cinese di Ping Tichuan. Secondo le stesse informazioni, le truppe cinesi si starebbero ritirando lungo la ferrovia Pechino-Su Yuan e i giapponesi nell'avanzata avrebbero catturato un treno armato cinese, sul quale fra l'altro erano installati tre cannoni di grosso calibro; trecento cinesi sarebbero stati fatti prigionieri nell'azione e altrettanti uccisi. E' del pari annunciato che le truppe giapponesi hanno avanzato per dodici miglia da Cho-Chow, mentre un'altra colonna ha già occupato Kao-Peti-Tien e tenta di tagliare la ritirata alle truppe della Grande Muraglia su Sin Sien.*

*Un portavoce cinese di Sciangai ha confermato questa sera che i giapponesi hanno occupato Lo-Tien, ma ha fatto subito rilevare che tale città si trovava immediatamente dietro la prima linea cinese, per cui ha limitato valore.*

*I cinesi malgrado la inferiorità delle artiglierie dell'aviazione cercano di resistere sulla nuova linea di difesa, che corre da Kuan a Yunc Hing da oriente della ferrovia Pechino Hancov. Nei combattimenti in corso essi hanno perduto più di tremila uomini. Il generale Lifu Yu, comandante la sessantottesima divisione cinese, è stato deferito al consiglio di guerra sotto l'accusa di avere per inettitudine causato la perdita di importanti posizioni strategiche.*

### Intensa attività aviatoria

*Un aeroplano militare cinese è stato abbattuto oggi nel cielo di Sciangai ed è precipitato in fiamme su una calata del fiume. Il pilota è rimasto completamente carbonizzato. Contemporaneamente altri aeroplani cinesi bombardarono Hong Keu e per diverso tempo le ambulanze hanno percorso in ogni senso la concessione internazionale a grandissima velocità, prodigando nel trasporto all'ospedale dei feriti, il cui numero rilevante non è stato ancora precisato. Pure elevatissimo è il numero dei feriti per lo scoppio di granate antiaeree sparate contro apparecchi cinesi ed esplose invece al suolo. Nella mattinata le squadriglie cinesi avevano effettuato cinque incursioni, gettando potentissime bombe incendiarie sul distretto fluviale di Yang Tse Pu e sulle navi da guerra giapponesi ancorate di fronte ad esso. Non è stato possibile accertare l'entità dei danni.*

*A tarda ora di sera le squadriglie cinesi hanno effettuato altre tre incursioni sul distretto di Hong Kew, gettandovi diverse diecine di bombe di grossa calibro; altrettanto hanno fatto sul distretto di Yang Tse Pu. Sia nell'uno che nell'altro sono stati provocati diversi incendi, i quali dopo il tramonto arrossavano vivamente l'orizzonte. Era in fiamme fra l'altro la grande impresa industriale di proprietà americana China Steel Company.*

*Tanto intensa attività dell'aviazione cinese, a quel che si è saputo, ha voluto ricordare il sesto anniversario, che cade oggi, del famoso incidente di Mukden, che fu la favilla da cui nacque la campagna militare nipponica che si concluse con la costituzione del Manukuò.*

*Un dispaccio della notte all'agenzia ufficiale cinese infine reca che aerei nipponici hanno bombardato Shun Teh, a sud di Canton, facendo trenta vittime tra la popolazione. Il transatlantico giapponese Nagasaki Maru, giunto a Sciangai con un giorno di ritardo, è ripartito dopo poche ore per il Giappone. Sulle cause del ritardo corrono molte voci e fra le altre quella che il Nagasaki Maru fosse stato attaccato da aerei cinesi, ma dai passeggeri del piroscafo è stata nettamente smentita.*

*Il Giappone avrebbe dato ordine alle sue navi da guerra di visitare tutti i piroscafi in navigazione verso la Cina, per accertarne la nazionalità. Il provvedimento sarebbe stato adottato in seguito al fatto che molte navi mercantili, chè trasportano armi e munizioni in Cina inalberano abusivamente la bandiera inglese.*

### Le infrazioni cinesi

*Il Governo giapponese ha pubblicato una lista di casi di infrazioni al diritto internazionale e di mancanza di fede da parte cinese in rapporto all'incidente cino nipponico. L'elenco comprende oltre dodici casi di uso illegale di bandiera estera da parte di truppe e di aerei cinesi.*

*L'elenco contiene infine le segnalazioni che sono state catturate oltre venti mila cartucce dum dum alle truppe cinesi distaccate nella Cina del Nord. Una altra segnalazione rileva da parte dei cinesi, l'inquinamento di bacilli nell'acqua dei pozzi e dei viveri nei pressi di Liang Sian sulla ferrovia Hanchau-Pechino, prima della loro ritirata.*

*Le autorità giapponesi considerano con molta attenzione la grande quantità di aggressivi chimici importati dall'Europa e specialmente dall'Unione sovietica, da parte del governo nanchinese, che a quanto sembra vorrebbe fare ricorso a questi mezzi.*

### Epidemia di peste nel Manciukuò

SCIANGAI, 18

I giornali ricevono da Hsing King, capitale del Manciukuò, che il Ministro mancese dell'igiene ha annunciato la segnalazioni di diversi casi di peste nel distretto di Dalai, a 200 chilometri da Hsing King. Finora i morti sarebbero dieci.

Anche nel distretto di Kanan, nella provincia di Kirin, sono stati segnalati 24 casi di peste, 11 dei quali seguiti da morte. Complessivamente sarebbero stati segnalati in tutto il Manciukuò 125 casi di peste di cui un centinaio seguiti da morte.

Diverse stazioni di quarantena sono state create attorno al distretto di Dalai.

### Generale cinese a Mosca per accordi militari

VIENNA, 18

E' giunto a Mosca il Sottocapo di S. M. generale dell'Esercito cinese. Lo scopo della sua visita è quello di stipulare accordi di carattere militare con la Russia.

### Hull risponde alla Cina
#### Gli Stati Uniti non possono modificare le decisioni prese

WASHINGTON, 18

L'ambasciatore cinese ha presentato a Hull le rimostranze del Goerno di Nanchino per il parziale embargo americano, che ha cominciato a colpire il piroscafo *Wichita*, carico di aeroplani e di materiale bellico diretto in Cina. Hull ha risposto che gli Stati Uniti non possono modificare le decisioni prese.

La stampa continua a commentare favorevolmente le decisioni del Presidente circa il parziale embargo nei riguardi della Cina e del Giappone. L'*Evenin Star* non esita a dichiarare che la ragione principale del provvedimento sarebbe stata quella di impedire l'incidente che avrebbe potuto sorgere all'arrivo del piroscafo *Wichita* nelle acque cinesi. Sta il fatto che detto piroscafo dopo avere approdato a San Pedro di California, dopo aver traversato il Canale di Panama, ha trasbordato il suo carico su un'altra nave non gestita dalla commissione marittima americana.

### Nuovo attentato sventato in una fabbrica di Marsiglia

MARSIGLIA, 18

Il guardiano notturno di uno stabilimento ha scorto ieri mattina quattro individui che tentavano di penetrare in alcuni baraccamenti.

Il guardiano ha fatto fuoco contro gli sconosciuti, che hanno preso la fuga. Si ritiene che costoro volessero commettere, nella fabbrica, un attentato analogo a quello compiuto ieri l'altro in un'altra fabbrica di Marsiglia e appartenente alla stessa società. Si sa che in quella fabbrica si tentò di far esplodere una bomba incendiaria. La polizia ha aperto un'inchiesta.

Circa gli attentati di Parigi, un'altra traccia che si sarebbe rivelata inesistente è quella che pareva avesse fornito l'arresto, fatto a Parigi ieri, di un certo Leger: si è, ora, appurato che il Leger non ha alcun rapporto nè con l'attività segreta dell'associazione dei « cagoulars », nè con gli attentati dinamitardi. Il Leger, nella cui casa sono stati trovati armiti e esplosivi, è un anarchico che fino a poco tempo fa aveva combattuto tra le milizie rosse spagnole.

### Per il seme di bietole

ROMA, 18

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il R. D. L. riguardante la disciplina della preparazione e del commercio del seme di bietole zuccherine.

# VITA SPORTIVA

# Gare veloci e combattute nella prima giornata del Gran Premio Motonautico Venezia

## *L'italiano Francesco Lapeyre e il francese Jean Dupuy vincitori rispettivamente nei motoscafi da corsa e nei fuoribordo di massima cilindrata - Giuseppe Guerrini e Pagliano primi nelle altre corse*

La ripresa dei Concorsi motonautici internazionali con il Gran Premio Venezia, dopo un anno di sosta, non poteva avere un esito migliore di quello ottenuto ieri sul nuovo circuito del Bacino di San Marco. Il successo, che supera ogni più ottimistica previsione, è stato grandioso. Due fattori principali lo hanno determinato: la bellezza delle corse e la magnificenza del nuovo circuito. Le prime hanno avuto uno svolgimento regolare e veloce e la lotta è stata assai vivace e combattuta. Inoltre un numero inconsueto di partenti e di arrivati ha caratterizzato le corse di ieri, qualcuna delle quali poteva essere abbreviata, ma ciò non è dipeso dagli organizzatori, ma dai regolamenti della Federazione per le prove di campionato. Ogni aggettivo sarebbe inadatto per descrivere la perfezione del circuito sia dal lato tecnico come spettacolare. Lo sfondo meraviglioso del Bacino di San Marco e la Riva dell'Impero facevano corona a questo incomparabile campo di gara, unico al mondo.

Soltanto il tempo non ha voluto essere generoso ed ha innaffiato le prime gare con una pioggia intensa, dimostrandosi meno ostile nelle ultime, durante le quali anzi è apparso il sole.

**La prima gara dei più piccoli fuoribordo è stata vinta da Pagliano, che si è aggiudicato la Coppa Cicogna, ed in cui degna di rilievo è la bella corsa fatta da Tina Lanfranchi, la quale è stata molto festeggiata dal pubblico.**

### Vittoria italiana

Nella gara dei fuoribordo da 500 cmc. gl'italiani si sono fatti onore contro l'agguerrita squadra francese ed il tedesco Klinke. Questi hanno giocato tutte le loro possibilità, ma hanno dovuto cedere dinanzi alle imbarcazioni italiane. Giuseppe Guerrini ha confermato ancora una volta le sue doti di guidatore, vincendo con sicurezza la battaglia dopo aver nelle prime battute, facilmente superato l'ostacolo di Leumann. Degni di plauso i comportamenti di Morosi e di Scalera. Guerrini ha vinto le Coppe Lloyd Triestino e Navigazione Adriatica.

La battaglia però si è scatenata nei fuoribordo della Classe X, dove il francese Dupuy ha risposto in pieno alla viva attesa che aveva suscitato il suo intervento alle gare di Venezia. Partito al via in ritardo, il francese ha rimontato gli avversari e in breve ha raggiunto la testa della gara e vana è stata la resistenza di Dino Sestini, il quale si è comportato in modo degno del suo nome. La vittoria di Dupuy, alla media di 70,973, conferma la sicurezza del mezzo e le doti del corridore. Dupuy si è aggiudicato la Coppa Lega Navale Italiana e Sestini la Coppa R.A.C.I.

I motoscafi da corsa hanno dato luogo ad una lotta avvincente e del massimo interesse. Francesco Lapeyre, con motore B.P.M. e scafo Queroni, ha sostenuto la battaglia riuscendo ad aver ragione dei forti avversari, prima lottando con Carmagnani e poi respingendo in maniera netta l'attacco che gli era stato portato dall'ungherese Szecsi. Il successo dell'italiano, vincitore della Coppa Lega Navale di Venezia, è stato salutato dalle più calorose ovazioni. A Pieraccini è stata assegnata la Coppa Ala Littoria.

Oggi le gare saranno più interessanti poichè saranno di fronte direttamente e senza preoccupazione di campionato, fuoribordo ed entrobordo.

### Sulla Riva dell'Impero

Un pubblico numeroso ha affollato la Riva dell'Impero, nonostante la giornata incerta, mentre le tribune appositamente costruite ospitavano un pubblico fine ed elegante.

Nella tribuna riservata alle autorità vi erano: S. A. R. il Duca di Genova, il Prefetto, il Federale, l'Ammiraglio Salza con il suo capo di Stato Maggiore capitano di vascello duca Catalano di Gonzaga, il vice podestà Macciotta per il Podestà, il gr. uff. Miliani, presidente del Magistrato alle Acque, il capitano di fregata Alberto Gallegos Luquo, comandante della *Sarmiento*, il console argentino a Venezia ed il vice console francese, il cav. Olivetti, capo dell'Ufficio Sportivo Federale col cav. Vittore Ruffini, capo dell'Ufficio Stampa, il Questore, il Segretario provinciale del Dopolavoro e le più eminenti gerarchie, ecc.

Il servizio d'ordine è stato diretto dal cav. dott. Crestini, commissario capo di Castello, coadiuvato dal capitano dei carabinieri Ciriello, che aveva alle sue dipendenze numerosi funzionari ed agenti. Diligentissimo e perfetto il servizio dei vigili, specialmente quello acqueo, sotto la direzione del comandante dott. Teti. Anche il servizio dell'Azienda Comunale ha risposto egregiamente all'affluenza del pubblico. L'afflusso dei cittadini alla Riva dell'Impero e alle sue adiacenze è stato regolato ottimamente. Dal canto suo la presidenza del Circolo Motonautico aveva predisposto tutta una serie di servizi per cui ogni imprevisto trovava la sua facile soluzione.

### Il rombante carosello

La prima gara è quella che vede in lizza i fuoribordo da corsa classe A (250 cmc.). Il via viene dato con una ventina di minuti di ritardo sul programma a causa del passaggio di due piroscafi. Tuttavia la partenza avviene in maniera regolare e sei sono i piccoli scafi che si lanciano, inaugurando così il nuovo magnifico circuito. Il primo è Pagliano, seguito da Tina Lanfranchi, da Osculati e da Leumann. Pagliano assume fin dal primo giro il comando, seguito da vicino dalla Lanfranchi mentre distanziati sono Osculati e Leumann e molto lontani Steffanoni e Irma Lucchini. Quest'ultima anzi inizia la corsa, quando gli altri concorrenti hanno già compiuto il secondo giro. I giri si susseguono ai giri senza null'altro di notevole, poichè le posizioni non mutano. Soltanto Pagliano si avvantaggia sempre più sulla sua diretta avversaria, che è Tina Lanfranchi. Al 7.o giro il distacco fra i due è di 56 secondi e nei giri successivi, nonostante la bella condotta di gara, la Lanfranchi perde ancora qualche secondo. Intanto sia Pagliano come la Lanfranchi riescono a doppiare gli altri concorrenti, alcuni dei quali si ritirano. Pagliano ha così gara vinta, seguito dalla Lanfranchi e da Osculati. Il rumore si fa ora più assordante; si preparano gli scafi più veloci e cioè i fuoribordo da corsa della classe C (500 cmc.).

**La partenza delle 15 veloci frecce, che al segnale si lanciano sul rettilineo sollevando onde spumose, suscita la più viva ammirazione del pubblico.** Assume il comando Leumann seguito da Guerrini. Successivamente vengono Pieraccini, il francese Rousset, Morosi, Scalera, Officio, Sabatucci, il francese De Candolle, il tedesco Klinke e Alquati. Dopo la curva del Bacino di S. Marco i fuoribordo entrano nel rettilineo che costeggia la secca e dal gruppo si distaccano Guerrini e Leumann, i quali passano in questo ordine dopo il primo giro, mentre distanziati seguono Rousset, ra, Pieraccini, Morosi, Sabatucci e Klinke. Nel giro successivo Guerrini a ragione ha ragione di Leumann, il quale è costretto a ritirarsi per noie al motore. La corsa di Guerrini è magnifica. Egli si distanzia nettamente da tutti gli altri concorrenti che lo inseguono vanamente. Sono questi nell'ordine: Morosi, il francese Rousset, Scalera, Pieraccini, Sabatucci e Klinke. Al terzo giro mentre Guerrini continua la sua marcia regolare, Morosi si piazza al secondo posto e passa al traguardo del 4.o giro con 15 secondi di ritardo. Poi seguono Scalera, Pieraccini, Morosi, Sabatucci e Klinke. Nel giro successivo Guerrini ha ragione di Leucorrenti.

Così la corsa, che comprendeva ben 15 giri, si dimostra troppo lunga e le posizioni non mutano, mentre si registrano alcuni ritiri. La vittoria è di Guerrini seguito da Morosi, Scalera e Sabatucci nell'ordine.

### La corsa di Dupuy

Il segnale di partenza per la classe C è stato dato dal Segretario Federale Michele Fascolato, mentre alla terza gara della giornata, che vede in lotta i fuoribordo da corsa della classe X (1000 cmc.) il via viene dato da S. E. il Prefetto Catalano. Questa corsa si presenta interessante per il duello italo-francese. I fuoribordo di maggiore cilindrata si lanciano sul circuito di regata a tutta velocità. Sono 12 i partiti; Romani guida il lotto dei concorrenti che passano dopo di lui in quest'ordine: Guerrini, Sestini, lo svizzero Schiller, Mora, il tedesco Uli Richter, il francese Dupuy, Pedrali-Noy, Robert Richter, Lanfranchi Gaetano, il francese Caron, Renzo Romani, Grotto, Officio. La pioggia che aveva disturbate le gare precedenti cessa ed il sole fugate un po' le nuvole viene ad illuminare il fantastico carosello rombante.

Dopo il primo giro è in testa Augusto Romani, seguito da Dino Sestini e da Giuseppe Guerrini, mentre il francese Dupuy si è portato in quarta posizione, seguito da Grotto. Durante il terzo giro Sestini riesce a superare Romani mentre il francese guadagna sempre di più, tanto che al traguardo del giro successivo è già al secondo posto ed incalza con una marcia spettacolosa Sestini. Romani per un'avaria si ferma e si ritira. Al traguardo del quarto giro Dupuy non è che a nove secondi da Sestini ed al traguardo del giro successivo lo svantaggio è ridotto a soli tre secondi. Sestini forza e durante tutto il giro cerca di non farsi raggiungere, ma Dupuy proprio al traguardo del sesto giro sorpassa l'italiano ed assume il comando. La fase della gara, che ha entusiasmato il pubblico, è stata superba. Dupuy marcia ora a tutta velocità e con la massima sicurezza, mentre Sestini si deve accontentare del secondo posto. Seguono Mora e gli altri. Dupuy si distanzia sempre più da Sestini tanto da terminare con circa mezzo giro di vantaggio. La corsa che comprendeva ben 20 giri ha finito per la sua lunghezza per annoiare. La vittoria di Dupuy è stata accolta da vivi applausi, mentre questi non sono stati risparmiati nè a Sestini nè a Mora.

### Il successo di Lapeyre

Ed ecco i motoscafi da corsa 400 ed 800 chilogrammi. Il segnale di partenza viene dato dall'Ammiraglio Salza e 12 motoscafi si lanciano sul percorso come bolidi. Lo spettacolo di questa partenza è meraviglioso ed avvince la folla. Carmagnani è in testa seguito dal milanese Lapeyre, da Castiglioni, da Pieraccini, dall'ungherese Szecsi, da Rusconi, da Cutolo, da Passarin, da Stracconi e da Morandi. Carmagnani conduce la muta e dopo il primo giro è primo, con un netto vantaggio su Lapeyre. Seguono Pieraccini, Cutulo, Szecsi, Rusconi, Castiglioni, Stracconi, Ricci, Passarin e Morandi. Al terzo giro Castiglioni è sempre al comando, ma Lapeyre non è che a soli 5 secondi. Durante il quarto giro però Carmagnani si ferma per un guasto al motore e si ritira e Lapeyre assume decisamente la gara. Sembra che tutto sia finito, quando si assiste ad una ripresa magnifica dell'ungherese Szecsi. Difatti questi superati tutti gli avversari, si era portato al secondo posto ed al traguardo del sesto giro incalzava da vicino Lapeyre, il quale aveva ridotto la velocità. L'ungherese avanza sempre più, ma sulle curve perde qualche secondo, mentre sui rettifinei si avvantaggia sensibilmente sul primo. L'attacco sferrato dall'ungherese dal bolide giallo, entusiasma il pubblico. Difatti alla fine dell'ottavo giro Szecsi passa il traguardo con mezza barca di vantaggio su Lapeyre. Questi però s'impegna a fondo e alla curva del Ponte della Veneta Marina ritorna al comando con un vantaggio di una ventina di metri, vantaggio che aumenta nell'altra curva. Lapeyre sul rettilineo fugge e l'ungherese l'insegue e sembra non voglia desistere dalla lotta, ma alla curva di S. Elena, forse provato dallo sforzo, abbandona la gara. Intanto nelle posizioni retrostanti la lotta non è meno accanita. Cutolo si piazza al secondo posto, seguito da Pieraccini, da Rusconi e da Morandi che dalle ultime posizioni aveva risalito parecchi concorrenti. La vittoria italiana di Lapeyre è accolta da applausi calorosi.

**mang.**

### Le classifiche

*Fuoribordo da corsa Classe A* (250 cmc.). Giri 10, km. 20,100:

1. Carlo Pagliano dell'A.M.P. Pavia, su Johnson-Riva, in 22'47" alla media di 52,933; 2. Tina Lanfranchi della G.M.M.O.G. (Paglia Bergamo, su Johnson-Riva, 23'59"; 3. Emilio Osculati di Cremona, in 26'06".

Il giro più veloce della Classe A è stato il 5.o di Pagliano in 2'12", alla media di km. 54,545.

*Fuoribordo da corsa Classe C* (500 cmc.). Giri 15, km. 30,100:

1. Giuseppe Guerrini della G.M.M.O.G. (Paglia Bergamo, su Elto-Riva, in 27'35", alla media di km. 65,473; 2. Piero Morosi della M.A.C. Cremona su Evinrude-Riva, in 27'51" 2/5; 3. Scaligero Scalera della M.A.S. Roma, su Evinrude-Riva in 31'13"; 4. Arcangelo Sabatucci della M.A.C. Cremona, su Evinrude-X, in 32'13".

Giro più veloce: l'8.o di Guerrini in 1'46", alla media di 67,924.

*Fuoribordo da corsa Classe X* (1000 cmc.). Giri 20, km. 40,100:

1. Jean Dupuy (Francia) su Dupuy, in 33'54", alla media di 70,973; 2. Dino Sestini della G.M.M.O.G. (Paglia Bergamo, su Elto-Riva, in 34'41"4; 3. Paolo Mora della A.M.I. La Como, su Laros-Riva, in 35' 3" 4; 4. Arcangelo Sabatucci della M.A.C. Cremona, su Evinrude-Taroni, in 35'49"4; 5. Augusto Romani di Milano; 6. Giuseppe Guerrini di Bergamo; 7. Alessandro Pedrali-Noy di Cremona; 8. Robert Richter (Germania); 9. Abele Arosio; 10. Georges Caron (Francia).

Giro più veloce il 13.o di Jean Dupuy, in 1'35"3, alla media di km. 75,314.

*Motoscafi da corsa* 400 kg. ed 800 kg. Giri 10, km. 20,100:

1. Francesco Lapeyre della R. C. N. Verbano, su B.P.M. 1500-Queroni, in 17'46", alla media di km. 67,879; 2. Piero Cutolo di Napoli, su B.P.M. 1500-Queroni, in 18'4"; 3. Enrico Pieraccini di Como, su B.P.M. 1500-Siai, in 19'37"; 4. Giulio Rusconi della M.A.M. Milano, su B.P.M. 1500-Taroni, in 19'44"2; 5. Agostino Morandi della M.A.C. Cremona, su B.P.M. 1500-Saglio, in 20'24"; 6. Adolfo Ricci dell'A.M.A.B. di Cattolica in 22'45"; 7. Antonio Passarin della M.A.M. Milano, su Alfa Romeo 1500-Siai; 8. Arnaldo Castiglioni di Milano.

Pieraccini è il primo della categoria 800 km. alla media di km. 61,477.

Giri più veloci: Cat. 400 kg.: il 6.o di Lapeyre, in 1'35", media di km. 75,789. Cat. 800 kg.: il 2.o di Morandi, in 1'49" 2/5, alla media di km. 65,813.

### Il programma di oggi

Ore 15.15: Fuoribordo da corsa Classe C (500 cmc.). Giri 10: km. 20,100.

Ore 15.45: Fuoribordo da corsa Classe X (1000 cmc.). Giri 10: km. 20,100.

Ore 16.30: Gran Premio Motonautico Venezia. Motoscafi da corsa classi 400 ed 800 kg. Fuoribordo Classe X (1000 cmc.) e fuoribordo da corsa Classe C (500 cmc.). Della Classe C partecipano solamente i tre primi classificati nella gara di sabato e nella gara di domenica.

La vendita dei biglietti incomincerà oggi alle ore 14 all'ingresso dei recinti e precisamente al ponte dell'Arsenale ove saranno due chioschi per la vendita tanto dei biglietti d'ingresso quanto per quelli delle tribune; all'ingresso da via Garibaldi, a quello dei Giardini e a quello di S. Elena.

I prezzi d'ingresso ai recinti di gara, che comprendono la Riva dell'Impero ed i Giardini Pubblici, sono stati fissati su basi popolarissime e cioè in lire 3 i biglietti normali, ed in lire 2 i biglietti per i dopolavoristi, gli iscritti alla Lega Navale ed al Guf. I prezzi delle poltroncine numerate sulle due grandi tribune sono fissati in lire 7, oltre l'ingresso.

La seconda tappa della Milano-Monaco

# Menapace giunge solo ad Innsbruck

## Montobbio secondo a più di quattro minuti

INNSBRUCK, 18

La seconda tappa della Milano-Monaco, la Trento Innsbruck, ha visto la vittoria dell'italiano Menapace, che negli ultimi chilometri riusciva a staccarsi dal gruppo ed a giungere al traguardo con ben 4' di vantaggio.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Menapace (Italia) in ore 6.49.9. 4 decimi; 2. Montobbio (Italia) in 6.53.39; 3. Sztrakati (Austria); 4. Tommasoni (Italia); 5. Mayr (Austria); 6. Cerasa (Italia); 7. Hackebeil (Germania). Seguono gli altri.

## Il campionato dei giornalisti

ROMA, 18

La Commissione sportiva del Sindacato nazionale dei giornalisti ha indetto ed organizzato l'ottavo campionato italiano di ciclismo per giornalisti professionisti.

I concorrenti saranno divisi in due categorie: juniores e seniores. Apparterranno alla categoria seniores tutti coloro che abbiano compiuto il 40.o anno di età (limite di età stabilita dalla F.C.I. per la categoria veterani) o che lo compiano entro il 31 dicembre 1937.

La gara si svolgerà il giorno 10 ottobre sul percorso Basilica di San Paolo Ponte della Magliana via Portuense bassa Fiumicino, per un totale di km. 30 circa. Il via sarà dato alle ore 9. Al vincitore della categoria juniores sarà attribuito il titolo di campione assoluto dei giornalisti italiani.

IPPICA

## Numerose iscrizioni alle corse di Ponte di Brenta

PADOVA, 18

Novantasei iscrizioni compongono il brillantissimo stuolo dei partecipanti alla prima giornata della 37.a riunione di corse al trotto di Ponte di Brenta. Tra le sette corse che si susseguiranno, assume grandissima importanza nel mondo ippico la disputa del 36.o Elwood Medium che raccoglierà sulla pista dell'ippodromo Breda tutti i rappresentanti della generazione dei tre anni. La lotta fra Dama, Vindice, Romana e Colombo, oltre a Titina fino ad ora trionfatrice in queste gare, costituisce certamente, sia dal lato spettacolare che tecnico, quanto di più interessante gli appassionati veneti possono attendere. Dodici iscritti figurano in questa corsa e potrà forse essere migliorato il precedente primato della gara.

CALCIO

## Venezia - Taranto

Mentre la prima squadra scenderà a Modena per una difficilissima trasferta, la squadra nero-verde delle riserve si misurerà, oggi a S. Elena contro l'undici tarantino reduce dalla brillantissima prova sostenuta a Verona.

I lagunari giocheranno a ranghi completissimi: da Maneo a Signoretto, Da Chinol a Formenton, da Rosa a Simonetti, tutti i migliori, insomma che daranno di fronte il pubblico amico la prima dimostrazione di quanto questa fortissima squadra è capace di compiere. Il Taranto, che ha pareggiato mercoledì scorso a Treviso, metterà in campo la normale formazione del campionato coi Dapas, Sellan, Cioni, giocatori che giustamente la critica ha messo tra i migliori della Serie cadetta.

L'amichevole confronto non passerà così inosservato poichè l'attesa, risvegliatasi al primo annunzio, ha valso a porre la gara in un piano di importanza particolare. I prezzi sono stati fissati sulla base popolare di L. 3 per le gradinate, 5 per i laterali e per i posti numerati in tribuna centrale.

# Il prossimo Congresso di agricoltura tropicale si riunirà nell'Africa Italiana

PARIGI, 18

Sono continuati i lavori del settimo Congresso internazionale di agricoltura tropicale. La sezione politica agraria, presieduta dal Ministro delle Colonie, Carton, ha ascoltato il rapporto presentato e svolto dal dr. Dallari della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura su « Gli aspetti della politica corporativa nella colonizzazione dell'Africa Italiana». Il rapporto, su cui aveva già fermato la sua attenzione nel discorso inaugurale del Congresso il presidente conte De Vaaren, ha dato luogo ad un'ampia discussione sui principii della colonizzazione demografica alla quale hanno in particolar modo partecipato i delegati dell'Inghilterra, del Belgio, della Francia e dell'Olanda. In relazione al grande interessamento rivolto da tutti i paesi colonizzatori alle idee ed alle realizzazioni della nuova politica coloniale fascista, è stato ufficialmente proposto di tenere il prossimo Congresso internazionale di agricoltura tropicale nell'Africa Italiana.

## I rimpatri dall' A. O.

NAPOLI, 18

Stamane, proveniente da Gibuti, è giunto il piroscafo di linea *Tevere* recando a bordo tra gli altri passeggeri, ufficiali, sottufficiali, uomini di truppa e operai.

## Le ditte autorizzate a svolgere attività in A. O. I.

ROMA, 18

Viene pubblicato il decimo elenco, seconda puntata, delle ditte autorizzate dal Ministero dell'A.I., sentite le competenti consulte tecnico-corporative, a svolgere attività commerciale in A. I. dal 31 luglio 1937 al 10 settembre 1937 XV.o. Fra essi figurano: *Importazioni, esportazioni e rappresentanti*: Parisi Francesco, Trieste; Arcadio Rosina, Bolzano; Soc. Commercio Generale Trieste; Stefani Quinto, Trieste; Verazzi Mario, Trieste; Zanella Renato, Verona.

*Attività varie*: Albarelli Marghesetti, Verona; Brunelli Giovanni, Treviso; Cerato e Salvini, Venezia; Coltre Ines, Gorizia; Moretti Luigi, Udine; Polisseni Eugenio, Treviso; S. A. Officina Magazzini dell'auto, Verona.

*Industrie acque gassate, Birra, Freddo*: RR. Stabilimenti demaniali di Recoaro.

## Il transito interrotto al Passo Rolle

ROMA, 18

L'A.A.S.S. in data 17 settembre comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli sulle strade statali: S. S. n. 50 del Grappa e del Passo Rolle, tratto compreso tra le progressive 62 più 750, 52 più 850, frane, transito interrotto, probabile durata giorni venti.

# I treni popolari di domenica 26 settembre

ROMA, 18

Ecco il programma delle gite popolari riguardanti le Tre Venezie che si svolgeranno il giorno 26 settembre 1937 XV:

MILANO-VENEZIA: 2.a cl. lire 38; 3.a cl. lire 18 (due treni). Gita facoltativa di Vicenza a Recoaro ifre 5.30. Milano p. 0.55, 5.00; Venezia a. 6.45, 10.00; Venezia p. 17.30, 18.10; Milano a. 23.02, 23.24.

BERGAMO-BRESCIA-VENEZIA 3.a cl. lire 18 da Bergamo, L. 16 da Brescia. Gita facoltativa da Vicenza a Recoaro L. 5.30. Bergamo p. 4.17 Brescia p. 5.39, Venezia a. 0.20; Venezia p. 20.14; Brescia a. 0.05; Bergamo a. 1.30.

CREMONA-VENEZIA: 3.a cl. L. 15. Cremona p. 4.05; Venezia a. 9.12; Venezia p. 19.32. Cremona a. 0.20.

VENEZIA-MILANO: 3.a cl. L. 18. Venezia p. 5.00; Milano a. 10.30; Milano p. 23.23; Venezia a. 4.16.

VENEZIA-CALALZO-PIEVE DI CADORE: 3.a cl. L. 11 per Belluno. L. 15 per Calalzo p. c. Gita facoltativa da Sedico Bribano a Agordo L. 3. Da [illegible] a Cortina L. 6. Venezia p. 4.46; Calalzo P. C. a. 9.09, Calalzo P. C. p. 17.30; Venezia a. 21.45.

VENEZIA-CONEGLIANO: 3.a cl. lire 6. Gita facoltativa a Vittorio Veneto L. 8. Venezia p. 7.50; Conegliano a. 9.00; Conegliano p. 22.10; Venezia a. 23.20.

VERONA-VENEZIA: 3.a cl. lire 10. Verona p. 7.10; Venezia a. 9.35; Venezia p. 20.35; Verona a. 23.00.

BOLZANO-MERANO.

TRIESTE-VENEZIA: 3.a cl. lire 15. Gita facoltativa a Padova L. 2. Trieste p. 6.50; Venezia a. 10.08; Venezia p. 19.20, Trieste a. 22.49.

TRIESTE-GORIZIA.
UDINE-TRIESTE.
GORIZIA-TRIESTE.
FIUME-TRIESTE.

BOLOGNA-VENEZIA: 3.a cl. lire 14. Bologna p. 5.45; Venezia a. 8.45; Venezia p. 20.45; Bologna a. 24.00.

FIRENZE-VENEZIA: 3.a cl. lire 22. Firenze p. 1.13; Venezia a. 6.0:; Venezia p. 20.58; Firenze a. 1.40.

FIRENZE-TRIESTE.
ROMA-TRIESTE.
NAPOLI-TRIESTE.

## Premio per un contributo autarchico nella produzione degli acciai

ROMA, 18

L'« Agenzia d'Italia e dell'Impero » informa che è istituito, sotto gli auspici del Consiglio Nazionale delle Ricerche, un premio « Ing. C. M. Lerici » di L. 20.000, destinato a premiare un'idea, un'iniziativa, un ritrovato la cui realizzazione o applicazione consenta di contribuire all'indipendenza economica italiana, nel campo degli acciai inossidabili destinati alle applicazioni che maggiormente interessano l'economia e le difese — industrie chimiche e tessili, costruzioni aeronautiche e navali ecc.

Verranno prese in particolare considerazione eventuali proposte riferentesi a soluzioni di fortuna nel caso di guerra o di gravi contingenze internazionali che impediscano, anche per un periodo prolungato, qualsiasi rifornimento dall'estero di tutto o parte delle materie prime oggi indispensabili nella fabbricazione degli acciai inossidabili per industrie belliche.

La descrizione delle proposte dei concorrenti dovrà pervenire al Consiglio Nazionale delle Ricerche, Segreteria della I Sezione, non oltre il 31 dicembre 1937 XV.

## L'arrivo a Bari d'una rappresentanza del Municipio di Parigi

BARI, 18

E' giunta a Bari una rappresentanza del Consiglio Municipale di Parigi, il quale quest'anno ha organizzato una propria mostra alla Fiera del Levante. La rappresentanza, che è costituita dal presidente e da due vicepresidenti delle Fiere ed Esposizioni, è stata ricevuta al municipio dal Podestà e ha poi visitato il Prefetto e il Federale. Indi si è recata a deporre una corona di alloro alla lampada votiva che arde perennemente nella basilica di S. Nicola in onore dei Caduti della guerra mondiale e della guerra d'Africa. Infine la rappresentanza ha compiuto una lunga e attenta visita alla Fiera iniziando il giro dalla mostra della città di Parigi allogata nel padiglione delle Nazioni.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 18

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore mass. |
|---|---|---|---|---|
| Zara | cop. | 759.4 | 25 | |
| Fiume | cop. | 760.1 | 22 | 25 |
| Pola | cop. | 758.9 | 21 | 22 |
| Trieste | temp. | 759.0 | 20 | |
| Gorizia | piov. | 759.4 | 19 | 19 |
| Udine | cop. | 758.1 | 19 | 19 |
| Treviso | piov. | 758.9 | 18 | 21 |
| Belluno | cop. | 758.9 | 16 | 18 |
| Padova | piov. | 759.1 | 18 | 22 |
| Rovigo | cop. | 758.1 | 20 | 21 |
| Vicenza | piov. | 758.2 | 18 | 19 |
| Bolzano | cop. | 756.3 | 19 | 25 |
| Trento | piov. | 758.5 | 17 | 22 |
| Grappa | cop. | 617.2 | 8 | 10 |
| Venezia | piov. | 758.7 | 20 | 22 |

*Mare*: Zara quasi calmo, Fiume calmo, Trieste quasi calmo, Venezia mosso.

*Precipitazioni nelle 24 ore in mm.*: Fiume 3, Pola 3, Trieste 16, Gorizia 75, Udine 83, Treviso 57, Belluno 69, Padova 26, Rovigo 11, Vicenza 25, Bolzano 5, Trento 5, Monte Grappa 65, Venezia 15.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 5.55, tramonta ore 18.12. Luna tramonta ore 4.3[illegible], leva ore 17.22. Primo quarto il 1[illegible], luna piena il 20. — Maree al bacino S. Marco: basse ore 3.40 e 16.20, alte ore 10 e 22.10. — Ieri l'Isonzo, il Tagliamento, il Piave, il Brenta e l'Adige erano in piena; gli altri corsi d'acqua della regione erano in morbida.

## Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 19: Il ciclone delle isole britanniche si è portato sulla Norvegia e si è esteso al Mediterraneo occidentale. Le condizioni del tempo restano perturbate con probabilità di piogge intermittenti e qualche schiarita.

# MARIA ZEF

« Erano tre donne, un carretto ed un cane ». I personaggi sono presentati subito, da questa prima riga del romanzo. Il quarto, che verrà incontro più tardi, e, anche in piena luce, possente e taciturno, tremendo e pur pietoso, sarà visione notturna, carica di tutto ciò che, della notte, è sinistro.

Il carretto, carico di mestoli e di candolini, cala ad ogni anno al cominciare dell'autunno, dalla Carnia, percorre le rive del Livenza e del Piave, si sofferma nei paesi, nei villaggi inghirlandati dalle sagre, dinnanzi ai casolari e alle fattorie. Lo trascinano, per mezzo di una cinghia attaccata alle stanghe, Mariutine, una fanciulla quindicenne, dalle trecce color miele, il viso sodo e polito di montanara. E' lei che lancia il richiamo con la sua voce che sa cantare le più belle villotte friulane: è lei che contratta, che sorride, che vende.

Addormentata sul traino, tra gli arnesi di legno, è Rosute, la sorellina, avviluppata in una giacca da uomo, il ciuffetto dei capelli rossi giulivo come una cresta. La madre, che fu Lella, ora è sfinita, tragica, senza carezze e parole, corrosa dalla febbre e da roventi segreti. Un giorno ella si abbatte sulla strada per non rialzarsi mai più.

Le due orfane rimangono sole nella baita dello zio. La baita, accoccolata nell'alta montagna, è sporca, angusta, e Barbe Zef, il fratello del babbo morto, lavora come un dannato, e si ubriaca. E' di poche parole, ma non è cattivo, Barbe Zef: ha sempre faticato, lontano, in America, in Svizzera, in Francia, insieme al fratello. Alla morte di questi si prese nella baita vedova e bambine, e continuò a faticare per mantenerle. Non è cattivo anche se la sua faccia è troppo ambigua e sconnessa per ispirar simpatia « *Era un uomo di pel rossa, dalla faccia coperta di lentiggini, dall'aspetto un po' ottuso. Una cicatrice gli tagliava il sopracciglio e la palpebra d'un occhio costringendolo a strizzarlo in modo che pareva sempre che ridesse* ». E Mariute si stupisce perchè la povera mamma lo trattasse così male, e lo costringesse a dormire in uno sgabuzzino senza luce, insieme alle galline, ai sacchi del carbone, su di un letto fatto di assi e di cenci.

« Candòle, candolini, sculièri, menestri, donne! ».

Il richiamo di Mariute non echeggia più di strada in strada, e le sue villotte non mandano più in estasi la gente che beve e danza sulle aie. Ella ha preso il posto della madre morta, e nella baita oscura, quel lavoro di donna grande la strema. Ma fuori, c'è il cielo limpido della montagna, ci sono le vette azzurrine di neve, e ruscelli, e fiori di trasparente cristallo. Anch'ella, Mariutine, è bella e smaltata come un gran fiore, e c'è già un vago accenno d'amore nell'aria.

Un giorno la sorellina si ammala e tocca portarla all'ospedale in paese. Al ritorno, Mariute e Barbe Zef sono ospitati, durante la notte, in una delle più belle fattoria della pianura; buoni cibi per lo stomaco di Mariutine sempre divorato dalla fame; buon vino, e balli e suoni nella stalla spaziosa e ben fornita: qualcuno sussurra all'orecchio della fanciulla i primi complimenti maldestri. Un benessere fisico la pervade: è allegra, svagata: e quando tornano nella misera baita ella si metterebbe a cantare se non temesse di dispiacere a Barbe Zef. Questi è cupo, accigliato, prorompe i discorsi irati, poi si chiude in lunghi silenzi: beve; beve e la guarda. Ma ella non ha paura: ha il cuore così leggero, quella notte! Solo bisogna che Barbe Zef non beva ancora, bisogna contendergli quella bottiglia di grappa, che palpa ed accarezza con le sue grosse mani di carbonaio. Ella ci riesce: tutto le sembra facile e semplice per quella sua improvvisa baldanza: e si diverte all'inseguimento di Barbe Zef, e ride per le seggiole capovolte, per il cane che abbaia, per la baita che trema a quella corsa pazza. Ma quando, nel trambusto, la tavola si rovescia, il fanale si spegne, ed ella cade a terra, l'ombra e il silenzio improvviso sembrano incombere con fiato di tragedia.

In quel silenzio e in quell'ombra, Barbe Zef si abbatte su di lei, e la prende.

All'indomani, è come una cenere che cali improvvisa sul mondo. Le montagne, il cielo, le boscaglie, son lì, sempre limpidi e puri, ma tutto è spettrale, muto, lontano.

« *Nei giorni che seguirono, ella parve aver accettato dalla sorte anche questo, come aveva accettato prima tutto il resto. Ma la povertà, la solitudine, l'aspra fatica, le aveva accettate con occhi ridenti ed ingenui, le aveva accettate cantando; questo, le aveva foggiato improvvisamente un volto duro, spento, l'aveva invecchiata in pochi giorni di molti anni* ».

Ma l'orrore non si arresta qui: lancinata da sintomi strani, ella corre a chiedere aiuto a una donna che si dice abbia potere di magia e guarisca i mali con le erbe.

Anche con la povera mamma altre volte, c'è andata... La vecchia le rivela il male tremendo di cui è stata contaminata: « Come tua mâri », soggiunge.

Come sua madre. Tutto si fa chiaro, allora, in lei: l'odio della mamma per Barbe Zef, quel suo corpo sfinito anzi tempo, la vigilanza paurosa sulle figliole, quel negare a loro anche un bacio. Nella baita ella investe lo zio, gli grida la sua infamia, lo percuote, lo pesta, senza tema del pericolo, pervasa da una enorme forza improvvisa finchè non lo vede sfinito, in pianto. Ma che vale? Nulla ormai cambia, nulla, ormai, ella può con la vita. Cioè una sola cosa può Mariute: ed è quando, qualche tempo dopo Barbe Zef le dice che piccola Rosute è guarita e tornerà tra giorni; lei, la grande, metterà in ordine la sua roba, e se ne andrà al paese, a servire: ormai è in grado di guadagnarsi il pane, di disimpegnarsi da sè. E Mariute con terrore vede la piccola sorella sola con Barbe Zef nella baita: la vede crescere, sbocciare, divenire bella e ignara della propria sorte. « *Finchè un giorno sarebbe venuto — ella ne era certa! — come era venuto per la mâri, come era venuto per lei.... Un giorno...* ».

Tutto il sangue le s'impenna in un grido muto: « *Rosute no, Rosute no, Rosute no!* » E nella notte, mentre il vecchio è sprofondato nel suo sonno di bestia triste e stanca sul paglericcio di foglie secche, ella afferra una scure e lo uccide.

Conoscevamo, dai libri antecedenti di Paola Drigo, la sua forte e scarna drammaticità, questo suo amore per le genti oscure e reiette, per le passioni che germinano in un mondo dove ogni cosa sembra semplice e tranquilla. In questo romanzo ella ha preso possesso in pieno delle sue eccezionali qualità di artista affrontando un tema che avrebbe smarrito chiunque. Sentiamo che Maria Zef non è più e soltanto il dramma di poche creature: è il dramma delle solitudini dove la solitudine non è superamento, ma è abbandono, fatalità primordiale, promiscuità. Una tristezza malata pervade tutte le pagine, anche quando le pagine scintillano, di tutta la beatitudine della natura selvatica e chiara: ed è questa tristezza che come un velo di nebbia, ammorbidisce ogni asprezza realistica, le dona quasi un riflesso di poesia, fa accettare con commozione i momenti di verismo cocente. Così comprensivo e umano è l'alito con cui l'Autrice ha avviluppato i suoi personaggi che, a lettura finita, ci sentiamo imparziali nel giudizio di essi: non ci sono nè carnefici nè vittime, il male è frutto di ambiente e di circostanze, per cui, si avviluppa di misericordia. La stessa figura di Barbe Zef che potrebbe destare terrore, ci si offre invece nella sua tragicità accorata: « *Tranne l'ubbriacarsi e l'accoppiarsi con qualche femmina, che altro aveva avuto quel meschino nella sua vita?... Null'altro, null'altro al mondo che faticare e patire...* ».

L'intreccio, nella sua semplicità di concezione, è tremendo: ma la violenza delle sue tinte par che si conforti e si stemperi alla dolcezza della natura che è attorno all'oscura baita: la natura, qui, ha la potenza del vento e del gelo che spazza via e uccide ogni miasmo: è per la sua costante presenza, che il dramma, in certi momenti, assurge a grandiosità.

Ma ancora, ciò che tra l'altro ci fa più ammirati di questo libro, che è certamente uno tra i più belli della produzione contemporanea, è l'armonia, la concisione che lo guidano. Contenere in non molte pagine una materia così densa di caratteri, di contrasti, di situazioni fosche, non era cosa facile; c'era il rischio di incorrere in qualche cosa di troppo crudo, di troppo aggressivo che ne avrebbe diminuita l'umanità. Invece l'argomento è sostenuto in ogni sua parte con eccezionale equilibrio, con movimenti di fattura finissima, con una compostezza che non rinnega nè amore nè abbandono. Il dramma di Mariute persiste in noi lungamente, a lettura finita; si ricorda e si pensa. E questo solo può bastare a darci un'idea esatta del valore dell'opera.

**Teresa Sensi**

## Le feste di Lima

### in onore dell'ala italiana

LIMA, 18

La capitale peruviana ha voluto rendere ieri un solenne omaggio all'Italia, per manifestare la gratitudine del Paese per la cordiale e larga partecipazione italiana al Congresso panamericano di aviazione che ora si svolge a Lima, e alle onoranze alla memoria dell'aviatore peruviano Jorge Chavez, l'eroico pilota che per il primo trasvolò le Alpi e morì a Domodossola, mentre, compiuta l'audace impresa, atterrava presso quella città.

La manifestazione si è aperta con un ricevimento in onore dello scultore italiano Eugenio Baroni, autore del monumento a Chavez che sarà inaugurato a Lima il 23 corrente. Il monumento è dono della colonia italiana del Perù con le cui sottoscrizioni è stato eretto. Il ricevimento ha avuto luogo nelle sale dell'Esposizione di arte moderna italiana. Durante il ricevimento è stata eseguita musica italiana del XVII e XVIII secolo.

Alle manifestazioni sono intervenuti tutti i membri del Governo peruviano, il Ministro d'Italia con il personale della Legazione, le più cospicue personalità di Lima e tutti i delegati che partecipano al Congresso di aviazione.

Gli aviatori militari italiani hanno deposto oggi una corona di fiori sulla tomba del pilota militare peruviano Alfredo Salazar, considerato uno dei migliori del Paese e deceduto in un incidente aviatorio tre giorni or sono. Il ten. col. Fusconi ha pronunciato brevi parole di saluto all'aviatore tragicamente scomparso.

## I solenni festeggiamenti per la Madonna del Pilastrello

### L'arrivo del Patriarca di Venezia

ROVIGO, 18

Anche la giornata odierna ha registrato la partecipazione di oltre 3800 pellegrini venuti dal Polesine, da Padova, Venezia, Verona, Ferrara e Mantova, in devoto pellegrinaggio all'altare della Vergine, in occasione dei festeggiamenti per il centenario della Madonna del Pilastrello di Lendinara. La basilica abbaziale della B. V. del Pilastrello era stamane sfarzosamente addobbata e piena di fiori, e stasera illuminata a festa.

Oltre all'intervento di numerosi Vescovi, sacerdoti e seminaristi, quest'oggi verso le 17, proveniente da Venezia, è giunto a Rovigo S. E. il Patriarca Mons. Adeodato Piazza.

Il Patriarca, dopo essere stato ricevuto alla stazione da una larga rappresentanza del Comitato dei festeggiamenti, salito in automobile è partito alla volta di Lendinara, ove è stato accolto con grandi manifestazioni di giubilo. Alle 18 mons. Piazza ha ricevuto l'omaggio delle autorità politiche e fasciste della cittadina in una sala del Municipio. Indi si è recato nella piazzetta A. Mario da dove, con lungo seguito di fedeli, entrò nella basilica, stipatissima di popolo. Al suo ingresso venne intonato l'*Ecce Sacerdos Magnus*. Dopo la recita del Rosario, il Patriarca con la sua parola ardente tenne un mirabile discorso con preci propiziatorie per i cattolici della Spagna, della Germania, del Messico e della Russia.

Nella mattinata nella stessa basilica ebbe luogo la Messa prelatizia con comunione generale per i pellegrini di Padopa. Alle ore 10 mons. Agostini, Vescovo di Padova, tenne un solenne pontificale.

# La Mostra della radio

## inaugurata dall'on. De Marsanich a Milano

MILANO, 18

Si è inaugurata stamane, con l'intervento dell'on. De Marsanich, Sottosegretario alle Comunicazioni, in rappresentanza del Governo, dell'accademico d'Italia Pession, ispettore generale per la televisione e per le radio diffusioni, di personalità scientifiche e di autorità e gerarchie cittadine, la nona mostra nazionale della radio.

Ha pronunciato poche parole inaugurali illustrando la portata scientifica, gli scopi e le alte finalità della Mostra, l'ingegnere Norsa, a nome del gruppo costruttore apparecchi radio «Anima», che, sotto l'alto patronato del Consiglio delle ricerche, ha organizzato questa rassegna della industria radiotecnica nazionale.

Con parole augurali ha risposto S. E. De Marsanich portando il saluto del Ministro delle Comunicazioni ed assicurando l'appoggio e l'incoraggiamento del Governo.

Questa importante rassegna tecnica è stata quest'anno sistemata nei vasti padiglioni della Triennale, al Parco, che ha permesso di utilizzare un'ampia area coperta di quattromila metri quadrati.

L'industria radiotecnica nazionale può con questa mostra dare una completa visione del grande sviluppo ottenuto in pochi anni tanto da raggiungere un movimento complessivo di oltre trecento milioni di lire e di 140 milioni nella produzione del materiale speciale per i servizi pubblici. Sono rappresentate, oltre alla sezione industriale commerciale, che è, come sempre, protagonista della Mostra, anche quelle dedicate agli apparecchi Radio Balilla, alla radio coloniale, alla radio scolastica e culturale. La televisione è degnamente rappresentata nei suoi particolari costruttivi da apparecchi perfetti.

Nei vasti saloni e lungo i viali di accesso, sono stati sistemati gli amplificatori che rendono già la atmosfera dell'importante rassegna in occasione della quale avranno luogo particolari proiezioni cinematografiche e radiotrasmissioni col concorso di illustri artisti del teatro e dell'arte.

Saranno pure organizzati riunioni e spettacoli vari.

La nona Mostra nazionale della radio rimarrà aperta fino al 26 settembre prossimo. Le Ferrovie hanno accordato un ribasso del 50 per cento.

## Lo statuto del Museo

### didattico nazionale di Firenze

ROMA, 18

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il R. D. L. che abroga lo statuto del Museo Didattico Nazionale di Firenze. Il decreto stabilisce inoltre che l'Istituto suddetto assume la denominazione di Museo Nazionale della Scuola e ne approva lo statuto annesso al decreto.

Lo statuto stabilisce tra l'altro che il Museo Didattico Nazionale in Firenze ha lo scopo di costituire a fini di studio e per cooperare allo sviluppo della coscienza pedagogica nazionale, la documentazione dell'opera della scuola italiana, dei mezzi e dei metodi, con i quali tale opera si è compiuta e si compie, conclude di raccogliere anche tutto il materiale utile per la storia dell'educazione e dell'istituzione scolastica in Italia. La documentazione riguarderà anche le scuole all'estero e le scuole dell'Africa Italiana, in quanto sia consentito dal Ministero degli Affari Esteri e da quello dell'Africa Italiana. Lo statuto specifica poi dettagliatamente l'attività che dove svolgere il Museo Didattico Nazionale.

## Nozze Gardini-Ferrari

### Starace testimonio

BRESCIA, 18

Questa mattina, nel Santuario delle Grazie sono state celebrate le nozze tra l'on. Dino Gardini, Vice-Segretario del Partito, e la signorina Franca Ferrari, figlia dell'industriale Cavaliere del Lavoro comm. Roberto. Testimoni dello sposo S. E. l'on. Starace, Segretario del Partito, e il generale Ranza, comandante dell'aviazione in A. O. I. Della sposa il comm. Federico Serlini, vicepresidente del Consiglio Provinciale delle Corporazioni, ed il fratello cavaliere Pietro.

Ha celebrato il rito nuziale il Vescovo di Brescia, il quale ha pure comunicato la speciale benedizione del Pontefice. Infine il Vescovo ha pronunciato affettuose parole di congratulazione e di augurio agli sposi.

Assistevano tutte le autorità di Brescia ed un folto stuolo di ufficiali d'aviazione del campo di Ghedi, con il loro comandante. All'uscita dal tempio l'on. Starace è stato fatto segno a manifestazioni d'omaggio da parte delle Camicie Nere e della popolazione.

## Esposizione d'arte

### inaugurata a Trieste

TRIESTE, 18

Questa sera sotto gli auspici del Duca d'Aosta è stata inaugurata la II. Esposizione d'Arte del Sindacato interprovinciale fascista delle belle arti di Trieste, allestito nelle sale del Castello di San Giusto, il Prefetto, il Segretario Federale, il Podestà, molte autorità ed invitati hanno assistito all'apertura delle sale, dove sono raccolte 84 opere di scultura e di pittura moderna e figurano 50 nomi di artisti delle provincie giuliane.

## Il Terzo Congresso Nazionale

### dei musicisti a Cagliari

ROMA, 18

Nella prima quindicina di ottobre, in occasione delle grandi Celebrazioni Sarde e in esecuzione del voto espresso al Congresso nazionale di Napoli 1936-XIV, avrà luogo in Cagliari il terzo Congresso nazionale del Sindacato fascista dei musicisti. Saranno in esso discussi e illustrati i più urgenti problemi riguardanti i maestri compositori, i maestri di banda, i concertisti, la musica filmistica, le case editrici. Con successivo comunicato sarà dato conto del programma particolareggiato e delle facilitazioni di viaggio concesse ai partecipanti. Frattanto i musicisti che desiderano intervenire possono scrivere alla Segreteria Interprovinciale del Sindacato Musicisti di Cagliari: Piazza Palazza.

## Il successo di "Tosca,,

### al Littorio di Adria

ADRIA, 18

Anche stasera il Teatro del Littorio ha ospitato un pubblico enorme, calcolato ad oltre 3700 persone, convenuto da tutti i centri del Polesine e dalle provincie contermini, per assistere alla seconda ed ultima rappresentazione della «Tosca», che ha segnato un nuovo e grande successo personale dei principali esecutori: Beniamino Gigli, Iva Pacetti, Mariano Stabile. Buoni tutti gli altri. Particolarmente festeggiato è stato il Maestro Antonio Guarnieri. Venticinque chiamate complessive.

Erano presenti tutte le autorità e gerarchie del Polesine, l'on. Giovanni Marinelli Segretario amministrativo del Partito donna Giulia Marinelli col figlio dott. Beno, i Prefetti di Rovigo e di Verona, i Segretari federali di Rovigo, Forlì, Vicenza, Mantova, Modena e Verona, con i federali amministrativi e i direttorii, il vice federale di Venezia, l'ing. Gian Angelo Barzan segretario particolare dell'on. Marinelli, il comm. Cesare Marinelli, il Maestro Alceo Toni, il Maestro Nino Cattozzo, ecc.

## L'equipaggio dell'"Aigre,,

### rende omaggio al monumento al marinaio italiano

BRINDISI, 18

Accompagnato dal comandante militare marittimo, stamane il comandante dell'esploratore francese *Aigre*, con lo Stato maggiore e l'equipaggio, ha reso omaggio al monumento nazionale al Marinaio italiano deponendo nella cripta del Sacrario una grande corona d'alloro col nastro dai colori francesi. Uguale omaggio veniva reso successivamente al cimitero nel quadrato dei marinai francesi caduti in Adriatico durante la grande guerra.

## I francobolli commemorativi

### del bimillenario di Augusto

ROMA, 18

—A ricordo del bimillenario della nascita di Augusto è stata emessa una serie di francobolli commemorativi su disegni del prof. G. Mezzana. La serie completa si compone di quindici valori di cui dieci per il pagamento delle tasse postali e cinque per la sopratassa di trasporto aereo. I francobolli saranno messi in vendita presso tutti gli uffici postali del Regno dal giorno 23 del corrente mese di settembre.

## L'imponente apporto

### di forze giovanili dato dall'O. N. B. al Partito

ROMA, 18

Il passaggio dell'Opera Nazionale Balilla alle dirette dipendenze del Partito completa l'evoluzione e la struttura del Partito nella sua vitale funzione di organizzazione e formazione nazionale dei cittadini italiani di ogni età, intesa nel senso totalitaria che dà a questo compito il Regime fascista.

L'Opera Nazionale Balilla è sorta a fianco della scuola con lo scopo di aggiungere ai suoi specifici compiti della prima cultura, quello non meno essenziale per l'Italia fascista della preparazione morale, politica e militare. Il binomio «Libro e moschetto» rappresenta appunto questi due ordini paralleli ed inscindibili della formazione giovanile. Il libro appartiene alla scuola. Il moschetto appartiene al Partito e a tutte le organizzazioni giovanili che ora vi entrano.

Era naturale che il compito dell'educazione fisica e civica dovesse svolgersi in una forma organizzativa unitaria, senza soluzioni di continuità, dalle basi della vita all'età matura: tale da poter anche creare l'unità interna dello spirito dei cittadini nell'evoluzione delle diverse età. E per queste unità appunto è venuto l'ordine del Duce.

« Parliamo — dice in proposito il *Giornale d'Italia* — di unità organizzativa, non certo di indirizzi. L'Opera Nazionale Balilla ha trovato, nel suo appassionato presidente, l'on. Renato Ricci, il suo grande animatore, il sicuro formatore del suo spirito e da lui ha tratto quella maturità e quel perfetto inquadramento che oggi le consentono di inquadrarsi nel Partito senza rilevanti spostamenti di linee e di principii. Il Partito, che prepara il cittadino soldato e lo segue vigile e provvido nelle vicende della sua vita, diviene oggi responsabile di fronte al Duce, di fronte al destino dell'intera Nazione, delle più giovani generazioni, ossia del cittadino di domani.

« Imponente è l'apporto per il Partito nel trasferimento alle sue dipendenze dell'Opera Nazionale Balilla. In 11 anni di vita l'Opera ha già fornito al Partito 2 milioni di gregari. Quest'anno, con la leva del 1919, sono entrati ai Fasci giovanili 261.095 Avanguardisti, fra artigiani, contadini, studenti ed impiegati. La cerchia del Partito si dilata. E però serba sempre immediata per le sue intime forze affinate la sua capacità dell'azione e della resistenza.

## L'on. Marinelli a Rovigo

ROVIGO, 18

Proveniente da Bologna è giunto stasera nella nostra città col direttissimo delle 17,03 il Segretario Amministrativo del Partito, on. Giovanni Marinelli.

L'on. Marinelli a mezzo di un'automobile si è subito recato in un albergo cittadino ove ha fatto sosta sino alle 20,30, dopodichè ha proseguito, sempre accompagnato dalle Autorità, per la sua città natale di Adria.

Il Segretario Amministrativo del Partito sarà domattina a Guarda Veneta ove inaugurerà le due nuove borgate popolari «23 Marzo» e «9 Maggio».

## Un lutto di Federico Hermanin

ROMA, 18

Una granden sventura ha colpito Federico Hermanin, il valoroso storico d'arte e soprintendente ai monumenti e opere d'arte di Roma: la morte della moglie adorata. La signora Hermanin, tedesca di nascita, era donna di squisita intelligenza e di alto sentire, nonchè madre esemplare e compagna impareggiabile.

## SOMMARI DI RIVISTE

★ La « Nuova Antologia » del 16 settembre pubblica: Enrico Pea: « La Maremmana » (I) — Sanguntinus: « Legionari italiani in Spagna » — Luca Dei Sabelli: « La situazione politica e militare della Spagna rossa ». — Marino Moretti: « Lo scrittore preferito ». — Alessandro Guiccioli: « Diario del 1884 » (I). — Gina Fasoli: « Popolo e stato corporativo a Bologna nel Duecento ». Note e rassegne - Romulus: Cronaca politica — Corrado Zoli: Cronache dell'Impero — Gino Borgatta: Note economiche — Pietro Chimienti: Legislazione straniera — Rodolfo Bottacchiari: Problemi della scuola.

★ E' uscito il numero di settembre della « Rivista Aeronautica » di cui ecco il sommario: Guglielmo Marconi - Esito del Concorso a premi indetto dalla « Rivista Aeronautica » per l'anno 1937 XV - I quattro compiti delle ali armate (gen. di B. A. Amedeo Mecozzi) - L'aerocooperazione nella Campagna etiopica. Fronte Nord (b. s. c.) - Il Comitato Tecnico dell'Aeronautica (dr. Luigi Candela). Seguono le rubriche: Aeronautica militare, Aerotecnica, Aeronautica civile, Rivista di Riviste, Varie, Bibliografia.

★ Si è pubblicato l'ultimo numero della rassegna mensile « Annali del Fascismo » diretta dall'on. Francesco Paoloni ed edita dall'editore Rispoli di Napoli. Questo numero dell'importante documentario del Regime è oltremodo interessante. Nelle sue varie rubriche è descritta tutta l'attività del Regime nei vari campi, dalla politica estera a quella coloniale, con speciale riguardo, quest'ultima, alla valorizzazione dell'Impero; dalle Forze Armate alla politica sindacale o corporativa; dalla vasta e complessa attività del Partito alla vita dinamica delle Organizzazioni giovanili. della vita scientifica ed artistica nazionale, della vasta affermazione economica italiana sia all'estero che all'interno.

Segue il diario del mese illustratissimo e completo, rappresentante un preciso ed interessante documentario cronologico di tutti i principali avvenimenti del mese. Chiudono il fascicolo la rubrica delle no-

## La festa della scuola

### fissata al 16 ottobre

ROMA, 18

Si avrà una festa della scuola. Il Ministro Bottai l'ha fissata per il 16 ottobre, giorno in cui avrà principio l'anno scolastico per tutti, dalle elementari ai licei, dall'avviamento professionale alle accademie di belle arti: sarà una cerimonia civile, una specie di alza bandiera della scuola. Il direttore o il preside di ogni istituto adunerà giovani, famiglie, insegnanti e parlerà loro dei comuni doveri e delle comuni speranze. Alla scuola italiana va ridato lo spirito umanistico che considerava «ludus» (gioco, diletto, ingegnoso) ogni addestramento intellettuale, al pari degli addestramenti fisici. Insomma la scuola deve ritornare gioiosa.

E' finita la baraonda delle prime settimane: classi senza insegnanti, supplenti in ritardo, locali insufficienti, processione di padri e di madri presso presidenze e provveditorati per ottenere l'ammissione dei figli. L'anticipo esteso ai trasferimenti, nomine, formazioni di classi, elenchi di libri, darà al giorno della scuola l'aria serena e tranquilla. Il tormento dei libri? E' finito. essere pronti anch'essi prima del 16 ottobre. Con pari oculatezza è regolata la nomina e la destinazione del corpo insegnante. Ad anno scolastico principiato non vi saranno cambiamenti di sorta.

## I prezzi dei libri di testo

### per le scuole elementari

ROMA, 18

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto del Ministro per l'Educazione nazionale, che reca norme per la vendita dei testi unici di Stato per le scuole elementari per l'anno scolastico 1937-38. Il decreto stabilisce che per l'anno scolastico 1937-38 è obbligatorio l'uso esclusivo della edizione anno XVI per i seguenti testi del libro di Stato per le scuole elementari:

Classe quarta: testo di lettura e testo degli insegnamenti vari; classe quinta: testo degli insegnamenti vari e testo sull'Africa Italiana.

I testi di insegnamento vari per le classi 4. e 5. sono in due volumi: il primo comprendente la religione, la storia e la geografia, l'altro comprendente le altre materie di insegnamento. Gli atlantini storico-geografici per i testi degli insegnamenti vari delle classi 3 4 e 5, nella edizione anno XVI sono uniti ai rispettivi volumi.

Per l'anno scolastico 1937-38 è consentito l'uso promiscuo delle edizioni anno XV e anno XVI per i testi seguenti: classe I.: testo di lettura; classe 2. testo di lettura ;classe 3., testo di lettura e testo di insegnamenti vari, classe 4.a, testo di lettura per alunni, testo di lettura per alunne.

I prezzi dei volumi nei testi di Stato per l'edizione XVI sono stabiliti come appresso: sillabario L. 5.50, testo di lettura per la 2.a classe lire 6; testo di lettura per la terza classe lire 6,50; testo di insegnamenti vari per la terza classe, compreso il relativo atlantino, lire 7.50, testo di lettura per la 4.a classe lire 6,50; testo di insegnamenti vari per la 4.a classe contenente i testi di religione, storia e geografia, compreso il relativo atlantino lire 6.50; testo di insegnamenti vari per la quinta classe, contenete i testi di aritmetica e di scienze lire 6.50; testo di lettura maschili per la 5. classe lire 8; testo di letture femminili per la 5. classe, lire 7; testo di insegnamenti vari per la quinta classe, contenente i testi di religione, storia e geografia, compreso il relativo atlantino, lire 6.50; testo di insegnamenti vari per la 5.a classe, contenente i testi di aritmetica e scienze, lire 6.50; testo per la quinta classe sull'Africa Italiana lire 5.

Le case editrici sono tenute a pagare all'Istituto Poligrafico dello Stato entro il 31 dicembre 1937 XVI il prezzo dei volumi loro venduti, depurato dello sconto ed a garanzia di tale obbligo debbono presentare apposita fideiussione bancaria, in competente bollo, rilasciata da Ente di gradimento dell'Istituto medesimo e con firme autenticate da Notaio. Per gli accrediti alle case editrici, accertati dall'Istituto Poligrafico prima del 31 dicembre 1937 XVI, nonchè per i versamenti delle somme eventualmente pagate prima del 31 dicembre 1937 XVI, è concesso un interesse del 5 per cento in ragione di anno. I. termine ultimo per l'impegno dei quantitativi dei volumi è fissato al 29 settembre 1937 XV.

## Elegante e giovane signora decapitata dal treno

MILANO, 18

Nei pressi di Corsico, alcuni operai ieri sera, percorrendo la strada ferrata, facevano una raccapricciante scoperta. Sui binari della linea Milano-Mortara giaceva il corpo di una giovane ed elegante donna decapitata.

Dato l'allarme accorrevano i carabinieri che, esperite le pratiche di legge, provvedevano a far trasportare la salma alla camera mortuaria del cimitero di Corsico dove da stamane è stata esposta per il riconoscimento.

Si ritiene, ma non è stato ancora accertato, che la disgraziata, avventuratasi sulla linea, sia rimasta travolta da un treno.

I miseri resti sono stati nel pomeriggio d'oggi identificati dal marito e da un cognato della vittima, al cimitero di Corsico. Si tratta della ventiquattrenne Alessandra Giussani di Giacomo, nata a Bereguardo (Pavia) che abitava a Milano in piazza S. Agostino n. 2 col marito e una bimba di pochi mesi.

# La settimana alla Radio

Nella produzione di Pietro Mascagni, l'*Isabeau* che il pubblico del Colon di Buenos Aires, tenne a battesimo nel 1911, trova posto, cronologicamente, tra l'*Amica*, rappresentata per la prima volta a Monte Carlo nel 1905, e la *Parisina* apparsa alla Scala nel 1913.

« Nell'*Isabeau* il romanticismo, — scrive il Pompei — trionfa in tutta la sua essenza e la visione del *Ratcliff* ritorna con un senso di passione più alta e una verità di vita passa e freme e canta nelle melodie delle persone fantastiche. E l'amore, il dolore, la voluttà e la morte rendono a tratti vere le creature del sogno. Isabeau, Giglietta, Folco, Re Raimondo e tutta quella folla mirabile di sentimento, di vivacità, di fede, di forza d'entusiasmo, per virtù del musicista, amano, cantano, pregano, uccidono e muoiono con un senso di umanità così possente che le larve poetiche sono dimenticate e soli ed eterni regnano il dramma musicale e la melodia ». Così scrive il Pompei.

Interrogato una volta Pietro Mascagni sugli intendimenti artistici della sua *Isabeau*, rispose: « Io sono tutt'altro che lento nel lavorare, ma confesso che nessuna opera ho scritto con più facilità di questa. Complessivamente non ho impiegato più di tre mesi. Sarà perchè l'avevo pensata e direi quasi, portata dentro di me, elaborandola per circa due anni, sarà perchè in questa opera ho trovato, o mi sono illuso di trovare entro di me una nuova vena, forse più spontanea delle mie precedenti ». L'opera sarà concertata e diretta dall'Autore.

★

Dal 1921 Giuseppe Mulè porta il contributo della sua arte alle annuali rappresentazioni classiche di Siracusa, scrivendo musiche per intermezzi, per cori e per danze alle tragedie di Eschilo, di Euripide di Sofocle. Nulla di più suggestivo e di più aderente. E se ne renderanno ragione gli ascoltatori che nella serata dedicata alle musiche di Giuseppe Mulè avranno modo di sentire le musiche strumentali e corali per la tragedia *Ippolito* di Euripide nella traduzione di G. A. Cesareo, i cori e le danze per la tragedia *Ifigenia in Aulide* di Euripide nella traduzione di Giunio Garavani, i cori e le danze per le *Baccanti* di Euripide, (traduzione di Ettore Romagnoli).

Nella seconda parte della serata gli ascoltatori riudranno ancora una volta *La Monacella della fontana*. Tratto da Giuseppe Adami da una leggenda popolare siciliana, il soggetto non poteva che ispirare al Mulè (che il Romagnoli giudica l'esponente colto in musica dal popolo di Sicilia) le pagine pittoresche che fanno della *Monacella* una delle creazioni più felici del Mulè.

La *Monacella della fontana* fu premiata in uno dei primi concorsi banditi dal Ministero della Pubblica istruzione. La breve leggenda potrebbe avere questo significato: essere dovere dei singoli sacrificarsi per il bene comune. In essa chi si sacrifica è Marù, una giovane e bella campagnola di Monreale. Concluderà la serata *Taormina*, idillio per tenore e soprano.

★

Il complesso corale che eseguirà domani sera un concerto al Gruppo Torino accoglie un gruppo di bambini e bambine dai dieci ai quattordici anni ai quali viene impartito l'insegnamento della musica e del canto.

I risultati di un buon studio, di una seria preparazione si possono constatare attraverso i programmi che il complesso svolge, programmi comprendenti le più fresche e pure composizioni di autori classici e moderni che bene si adattano alle qualità vocali dei piccoli cantori.

Il maestro Consoli, che è il creatore e il fondatore di questo coro di voci bianche dell'Eiar, coro che ha ottenuto un grande successo fra gli ascoltatori e che è stato richiesto da parecchie stazioni estere, ha preparato un programma nel quale figurano delle graziose composizioni alcune delle quali appositamente ridotte, altre originali, scelte fra le più note del repertorio tradizionale.

## La moglie di un finanziere

### avvelenata con la morfina

NEW YORK, 18

In una delle migliori abitazioni dell'Avenue Park, in un suntuoso appartamento del 23.o piano, è stato scoperto il cadavere della signora Mary Brown Warburton, di 30 anni, avvelenata da morfina. Il marito della signora è una delle più alte personalità del mondo finanziario americano. Il signor Warburton si trova in questo momento assente da New York, trovandosi per affari a Filadelfia. In casa con la signora si trovavano solo tre camerieri, che ieri sera erano stati lasciati in libertà. Quando questi sono rientrati hanno trovato la loro padrona stesa al suolo inanimata. Essi hanno immediatamente avvertito la polizia, che è accorsa sul luogo con il medico legale, il quale non ha potuto che constatare il decesso avvenuto verso le ore una del mattino.

La camera della signora è stata trovata tutta a soqquadro, mentre lo studio del marito dove si trova la cassaforte para non sia stato visitato.

La signora era stata vista la sera prima fin verso la mezzanotte in uno dei ritrovi più eleganti della città.

## LIBRI NUOVI

Ignazio Calandrino: « Le poesie di Catullo », ed altre versioni poetiche dal latino - G. Intelisano, ed. Catania - L. 12.

# Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

# Il XXVI Congresso degli scienziati italiani
## chiude i suoi lavori
### *rievocando la gloria di Marconi ed elevando il pensiero al Re Imperatore e al Duce*

L'aula magna del Centro Volpi di Elettrologia a Palazzo Vendramin Calergi presentava iermattina un aspetto imponente per la folla di Congressisti e di autorità intervenuti ad assistere alla seduta di chiusura della XXVI Riunione della Società Italiana per il Progresso delle Scienze. Al tavolo della Presidenza avevano preso posto S. E. Mariano d'Amelio, S. E. il Conte Giuseppe Volpi di Misurata, il prof. Silla e il comm. dott. Antenore Marini. Tra i presenti S. E. il Generale Porro, il Prefetto di Venezia S. E. Catalano, S. E. il Generale Foschini sottocapo di Stato Maggiore della Difesa Territoriale, il Generale Ferri, l'Ammiraglio Salza, S. E. Paribeni, il Sen. Diena, il Sen. Giordano, il prof. Giordani Direttore Generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e numerose altre personalità.

Il Presidente, aprendo quest'ultima tornata della Riunione, rileva che il vasto programma scientifico ch'essa si era proposto è stato completamente esaurito ed esprime la riconoscenza della Presidenza a tutti gli oratori. Legge quindi i nomi dei soci morti durante l'anno: lista lunga e dolorosa. Tra essi vi sono due nomi per i quali l'evento doloroso ha più profondamente rattristato l'animo di tutti: Guglielmo Marconi e Mario Orso Corbino. L'Assemblea in piedi rende omaggio con un minuto di silenzio alla memoria degli scomparsi.

#### Fecondo bilancio

S. E. d'Amelio passa a tracciare il resoconto morale dell'attività sociale nell'anno XV E. F., e mette in rilievo che il Ministro dell'Educazione S. E. Bottai ha manifestato il proposito di veder intensificare l'azione della S. I. P. S. trasformandola in ente parastatale. S. E. Bottai rilevava che ormai l'indagine scientifica non si compie soltanto nelle Università, poichè vi sono ministeri che hanno importanti laboratori di ricerca, società industriali e privati che si dedicano anche all'attività scientifica: tutte queste varie attività occorre siano coordinate e questa sarebbe una funzione dello Stato; funzione che il Ministro pensa appunto di affidare alla S. I. P. S., la quale dovrebbe perciò esser destinata ad una attività più intensa e più importante, senza tuttavia perdere alcuna parte della sua autonomia e del suo carattere.

S. E. d'Amelio fa un rapido quadro dei lavori della Riunione. In primo luogo vi è stata la collaborazione della Scienza al problema imperiale; oltre una trentina di comunicazioni hanno trattato quest'argomento e il problema coloniale e imperiale è stato esaminato in tutti i suoi aspetti. Il Governo prenderà in seria considerazione i risultati raggiunti.

Altra parte del programma era quella concernente l'autarchia italiana ed anche su questo tema si sono avute molte comunicazioni di alto interesse scientifico e pratico. Di grande valore le autorevolissime comunicazioni svolte da autorità militari, che hanno esposto dati e notizie veramente confortevoli per la difesa della Patria.

Ma anche nel campo dell'indagine della scienza pura vi sono stati in questo Congresso molti e fattivi contributi, particolarmente per il metodo di ricerca, che è stato studiato anche nel contributo che ad esso può dare la cinematografia; e al Palazzo del Cinema si sono avute delle bellissime dimostrazioni dell'aiuto che quest'arte può rendere alla ricerca scientifica.

Su tutta questa attività scientifica ha aleggiato l'alta poesia di Venezia e questa poesia si è manifestata in forme concrete nelle sezioni dell'arte, dell'archeologia e della storia, per cui il Congresso ha avuto spesso occasione di ammirare, oltre alle bellezze naturali anche la storia di questa gloriosa e meravigliosa città.

Il Segretario Generale prof. Silla legge poi gli ordini del giorno proposti dai singoli gruppi e sezioni, e sottoposti ora all'approvazione dell'Assemblea:

Il V Gruppo di Sezioni riunite (Fisiologia, Patologia, Antropologia) plaudendo all'esauriente relazione dell'on. Prof. Morelli sui Policonsultori nella prevenzione delle malattie e degli stati di invalidità precoce, fa voti perchè gli attuali dispensari antitubercolari siano trasformati, ovunque sia possibile, in policonsultori.

#### Archeologia aquilejese e poesia veneziana

La Sezione di Archeologia e Storia propone il seguente voto:

«La XXVI Riunione della S. I. P. S., udita la Relazione del prof. Aristide Calderini su «Romanità e Cristianesimo in Aquileia» plaude all'opera svolta sotto l'egida del Fascismo rianimatore di propositi e di energie, dall'associazione per Aquileja, sotto la presidenza alacre e fattiva di S. E. il Conte Volpi di Misurata, e riaffermata l'importanza «imperiale» della città romana e paleocristiana, riconosce nella rapida e degna prosecuzione degli scavi e dell'assetto archeologico aquilejese, una delle più imprescindibili e urgenti necessità della rivalutazione imperiale italiana».

La sezione di Filologia e Glottologia presenta il seguente ordine del giorno proposto dal prof. Muner:

«La XXVI Riunione della S. I. P. S., udita la Relazione del prof. Sorrento sulla poesia veneziana e l'illustrazione che egli ha fatto dell'importanza culturale e civile di essa nei riguardi della storia letteraria d'Italia, si augura ed eventualmente propone che nell'interesse della cultura nazionale venga curata la pubblicazione (divisa per secoli) del copiosissimo materiale inedito esistente soprattutto nelle biblioteche di Venezia con speciale riguardo alla letteratura teatrale pregoldoniana».

#### Per i restauri delle opere d'arte

A firma del prof. Giovanni Sansone, è un ordine del giorno del II. Gruppo di Sezioni (Matematica, Matematica Attuariale, Astronomia e Geodesia, Fisica, Geofisica e Meteorologia) il quale fa voti che per la laurea in matematica e fisica e per la laurea in fisica sia aggiunto tra gli insegnamenti complementari quello della geometria differenziale.

La Sezione di Matematica fa voti che l'insegnamento della geometria descrittiva sia aggiunto all'elenco degli insegnamenti fondamentali per le lauree in fisica e in matematica e fisica.

La Sezione di Storia e Archeologia, «avendo preso cognizione dei nuovi lavori di restauro e di consolidamento per elettrolisi presentati dal prof. Umberto Cialdea, rinnova il voto già presentato nella XXIII Riunione, e prega l'on. Ministero dell'Educazione Nazionale di voler provvedere con i mezzi che reputerà migliori a che la delicatissima materia dei restauri degli oggetti antichi e in special modo delle antiche pitture venga disciplinata e affidata alle direttive di persone di sicura preparazione scientifica che, provvedute dei necessari mezzi di indagine, possano prescrivere e attuare rimedi e trattamenti non empirici, non circondati di segreti, non irrazionalmente mutevoli da una ad un'altra galleria, da una ad un'altra galleria di restauro».

#### Per l'averroismo veneto e per un Istituto di genetica

Presentato dal Sen. Emilio Bodrero è l'ordine del giorno della Sezione di Filosofia, la quale, udito il rapporto del prof. Troilo sull'averroismo padovano e veneto; considerato che tale rapporto ha messo in luce il pensiero d'una delle maggiori «regioni spirituali» italiane, operante dalla seconda metà del secolo XIII alla prima del secolo XVII; che grandissima è l'importanza di questo pensiero, per sè e nel quadro dell'Umanesimo e del Rinascimento, e che la storia di esso è ancora da fare nella sua compiutezza, o da rifare in confronto di alcune trattazioni, inadeguate o tendenziose, specialmente straniere, formula il voto che il Governo Fascista costituisca presso l'Università di Padova un centro di studi aristotelici con lo scopo di mettere in luce il pensiero aristotelico padovano o veneto dell'Umanesimo e del Rinascimento in sè e nel contributo che esso recò al pensiero italiano moderno».

Presentato dall'Ing. Pontecorvo è un voto affinchè tutti gli italiani dimostrino concretamente il loro interessamento al progresso della ricerca scientifico tecnica, quotandosi individualmente e volontariamente per oblazioni sia pure modeste il cui importo complessivo sia destinato per incoraggiamenti e premi riferentisi a ricerche tecniche, basate su severi fondamenti scientifici, le quali abbiano portato a un reale progresso nelle industrie manifatturiere italiane.

Presentato dai professori Brunelli, Ghigi, Cotronei, Pasquini, Montalenti è il seguente ordine del giorno: «La Sezione Zoologica e Anatomia della S. I. P. S. nella sua XXVI Riunione, richiamandosi ai voti già espressi alle riunioni di Milano 1931 e di Tripoli 1936; presa conoscenza dell'ordine del giorno approvato dalla Società Italiana di Biologia sperimentale riunita in assemblea generale a Milano nel giugno 1937 in occasione del Convegno dedicato alla Genetica; si associa a quest'ordine del giorno per riaffermare che la Genetica deve essere in prima linea tra le scienze mobilitate per il potenziamento imperiale della Nazione; e fa voti perchè si fondi un istituto di Genetica che, svolgendo un'attività continua di ricerche generali, sia in grado di meglio orientare verso una soluzione scientifica dei problemi interessanti l'economia nazionale e di preparare nello stesso tempo gli elementi con i quali il nostro Paese potrà conquistare anche in questo campo un posto degno delle sue gloriose tradizioni e del suo luminoso avvenire».

#### Il premio "XXVIII ottobre,, conferito a un veneziano

Tutti gli ordini del giorno vengono approvati all'unanimità.

Il Prof. Silla, passando al conferimento dei premi annuali, rileva che anche quest'anno per la generosità del Duce, si possono assegnare i ventun premi Littorio, di lire mille ciascuno, destinati agli esordienti nella ricerca scientifica. Le memorie presentate da giovani e giovanissimi scienziati sono quest'anno in numero veramente elevate ed anche da un esame sommario di esse appare la serietà dei propositi e il valore intrinseco degli studi. Il Comitato scientifico incaricato di esaminare queste memorie terminerà i suoi lavori entro tre mesi ed allora i premi saranno assegnati dalla Presidenza della Società.

Il premio Reina di lire tremila, da assegnarsi a lavori di Geofisica, viene assegnato alla signorina prof. Giuseppina Aliverti della R. Università di Torino.

Il premio Giacomo Ciamician, per lavori di chimica pura, è stato assegnato al prof. Remo De Fazi, della R. Università di Pisa.

Il premio XXVIII Ottobre per la fisica pura ed applicata, istituito da Guglielmo Marconi, ha visto la partecipazione di sette concorrenti. Tra questi la commissione ha segnalato i professori Gilberto Bernardini e Bruno Rossi per i loro studi sui raggi cosmici e il prof. Nello Carrara per quelli sulle microonde. Questi tre scienziati hanno dato con questi loro studi un contributo notevole al progresso delle ricerche; la Commissione ha riconosciuto tuttavia l'opera del Rossi più organica e più ricca di risultati ed ha pertanto proposto che gli sia conferito il premio. Un lungo applauso saluta il prof. Bruno Rossi di Venezia, professore all'Università di Padova, al quale viene consegnato, dal Presidente, il premio.

#### Vallauri commemora Marconi

S. E. Giancarlo Vallauri, Accademico d'Italia, coglie l'occasione da questo premio, che fu promosso da Guglielmo Marconi nell'anno fatidico del Decennale della Rivoluzione Fascista — promosso come un'affermazione di grande valore spirituale e morale — per rievocare la figura del grande scienziato recentemente scomparso.

L'oratore, dopo aver ricordato i primi esperimenti sulle onde elettromagnetiche, rileva che queste onde vivevano già forse da un decennio nei laboratori, prima che Marconi compisse la sua prodigiosa invenzione, ma che ciò non diminuisce per nulla il merito di Marconi, poichè nessuno prima di lui aveva pensato di portar fuori dai laboratori queste onde e di servirsene per scopi di utilità umana come quelli che la Radiotelegrafia ha attuati.

S. E. Vallauri rievoca l'atmosfera di incredulità che circondò la prima trasmissione attraverso l'Atlantico e passa quindi in rassegna i rapidi sviluppi della prodigiosa invenzione, specie nel dopoguerra. Marconi, con una rara intuizione, affermò subito la grande importanza delle onde corte, ancor quando esse venivano assegnate ai dilettanti per le loro esperienze, poichè non si riteneva che potessero avere pratica utilità, mentre ora appunto su di esse sono basate le comunicazioni internazionali a grande distanza.

Il nome e la figura di Guglielmo Marconi sono quelli d'un nume tutelare, ed è giusto che si formi intorno allo Scomparso un'aureola quasi mitica e leggendaria. E' appunto per questo che oggi, assegnando il premio XXVIII Ottobre la Riunione della S. I. P. S. non poteva non richiamare la figura di Marconi in un atto di profondo omaggio e di memore devozione. Un lungo applauso saluta le ultime parole dell'oratore.

Il prof. Silla comunica il risultato delle votazioni per il rinnovo parziale delle cariche sociali per l'Anno XVI. Sono eletti presidenti di sezione: astronomia e geodesia Armellini prof. Giuseppe. Mineralogia e Geologia D'Achiardi prof. Giovanni; Geografia Almagià prof. Roberto; Zoologia e Anatomia Zavattari prof. Edoardo; Botanica Gola prof. Giuseppe; Scienze Agrarie e Forestali Tassinari prof. Giuseppe; Filologia e Glottologia Nallino prof. Carlo. Sono eletti membri del Comitato Scientifico: Del Vecchio prof. Giorgio, Mariani prof. Giuseppe, Millosevich prof. Federico, Severi prof. Francesco, Terzaghi prof. Nicola, Vallauri prof. Giancarlo.

#### Due importanti relazioni del gen. Porro

Si passa ora alle relazioni sull'attività degli istituti scientifici sovvenzionati dalla Società. S. E. il gen. Carlo Porro riferisce sull'attività del Comitato Glaciologico, esponendo i risultati dell'ultima campagna glaciologica durante la quale sono stati controllati 133 ghiacciai sui 756 che esistono in Italia. Oltre a ciò si è completato lo studio comparativo sull'andamento di 172 ghiacciai sparsi su tutta la cerchia alpina e si è venuti alla conclusione che il lamentato regresso dei ghiacciai è finito. I ghiacciai vengono anzi gradatamente aumentando, cosicchè vi è fondata speranza che non ci mancheranno il carbone bianco per le industrie, l'acqua per fecondare i campi della pianura e per le popolazioni. La relazione riscuote vivi applausi.

Il Generale Porro poi riferisce anche sui lavori dell'Istituto per l'Alto Adige che continua la sua attività sotto l'impulso dell'infaticabile suo direttore sen. Ettore Tolomei. L'oratore cita una pubblicazione in due volumi dell'*Archivio per l'Alto Adige* che illustra la regione altesina; poi il dizionario toponomastico altesino diretto dal prof. Carlo Battisti dell'Università di Firenze, opera monumentale in vari volumi dalla quale apparirà incontrovertibilmente la necessità di ridare a questo paese le sue origini latine. Oltre a tutto ciò l'Istituto dell'Alto Adige ha appoggiato e fiancheggiato una serie di iniziative per difendere lo spirito di italianità nella regione. L'Istituto per l'Alto Adige — conclude l'oratore — ha sicura fede di poter compiere la sua missione di completa redenzione italiana di quell'estremo lembo di terra ed è sostenuto in questa fede dalla più recente situazione politica dell'Italia, e cioè dai nostri ottimi rapporti con la Germania di Hitler e con la nuova Austria. Si verifica così la profezia dei nostri Poeti del Risorgimento, i quali dicevano ai tedeschi: «Passate l'Alpi e torneremo fratelli». I tedeschi hanno infatti ripassato le Alpi, e siamo tornati fratelli. Ma si è verificato soprattutto la profezia dell'eroico Presidente della Repubblica veneziana del 1848-49, Daniele Manin, il quale appunto nel '49 scriveva: «Qualora l'Austria non avesse compreso le aspirazioni italiane, l'Italia sarebbe diventata la sua migliore amica» Grandi applausi accolgono le parole del venerando generale.

S. E. il prof. Azzara, presidente di Sezione della Corte di Cassazione, riferisce sul programma e sull'attività dell'Istituto di Studi Legislativi, al quale S. E. d'Amelio dà, non soltanto l'autorità del suo nome, ma anche la sua saggia illuminata e fattiva guida.

#### Il saluto dei Littori

Viene quindi approvato all'unanimità il bilancio consuntivo della Società, ed ha poi la parola il giovane littore della medicina Sebastioni Mario di Siena, il quale, a nome dei littori della cultura e dell'arte dell'anno XV esprime il vivo ringraziamento alla S. I. P. S. che è l'unico istituto che abbia invitato i giovani a presenziare ai suoi congressi. I giovani sono orgogliosi di questa partecipazione, che è non collaborazione ma utilissimo contatto con i maestri più illustri.

Dovendosi decidere circa la sede della prossima Riunione, il presidente avverte che per il 1939 è già fissata Pisa, ricorrendo il centenario della prima riunione. Resta da fissare la sede della XXVII per il 1938.

I professori Ghigi e Rolla propongono rispettivamente la sedi di Bologna e di Genova. L'on. Bruni propone che l'assemblea deleghi alla presidenza l'incarico della scelta. Così rimane stabilito. S. E. d'Amelio assicura che entrambe le due città saranno sedi di prossime riunioni; si tratterà solo di stabilirne la precedenza.

#### Il ringraziamento a Venezia

Il Presidente S. E. d'Amelio ringrazia quindi tutti coloro che hanno dato contributo di ospitalità e di collaborazione per questa Riunione che si è svolta nella magnifica cornice di Venezia. Ringrazia particolarmente S. E. il Prefetto Catalano. Una grande riconoscenza è dovuta a S. E. il Conte Volpi di Misurata, presidente del Comitato ordinatore, nel quale si riassumono tutte le doti della razza che ha fatto grande Venezia. Ringrazia poi il segretario del Comitato ordinatore dott. Antenore Marini che è stato impareggiabile organizzatore della Riunione e gli altri suoi collaboratori validissimi.

Conclude dicendo che tutti i congressisti riporteranno il ricordo più caro dell'ospitalità di Venezia, per la cortesia dei cittadini e per la vasta affettuosa e veramente eccezionale collaborazione delle autorità.

Prima di dichiarare chiuso il Congresso viene rivolto un rispettoso pensiero a Sua Maestà il Re e a Sua Eccellenza il Capo del Governo. Il saluto al Re e al Duce, ordinati da S. E. d'Amelio, chiudono la Riunione tra calorosi applausi.

#### L'omaggio al Sovrano e al Duce

Sono stati inviati dal Presidente S. E. Mariano d'Amelio i seguenti telegrammi:

Al Primo Aiutante di Campo di S. M. il Re Imperatore: «Nella seduta di chiusura la XXVI Riunione rinnova suo profondo omaggio alla Maestà del Re Imperatore che presenziando inaugurazione ha voluto degnarsi di confermare suo prezioso patrocinio al secolare sodalizio».

A S. E. il Capo del Governo: «Mentre la XXVI Riunione della S.I.P.S. chiude i suoi lavori rigorosamente inquadrati nelle direttive che Vostra Eccellenza più volte segnò agli scienziati italiani i Congressisti unanimi rivolgono a Vostra Eccellenza un rispettoso saluto e Vi assicurano la loro profonda completa devozione».

A S. E. il Ministro Bottai: «Scienziati italiani nell'Assemblea di chiusura della XXVI Riunione esprimono il loro vivo e grato compiacimento per alte sicure direttive segnate da Vostra Eccellenza al glorioso sodalizio nell'ora imperiale d'Italia».

A S. E. Achille Starace: «Alla chiusura della loro XXVI Riunione gli scienziati italiani riaffermano ancora una volta la loro immutabile fede nei destini imperiali del Fascismo per la salvezza della civiltà mondiale».

A S. E. il Ministro per la Cultura Popolare on. Alfieri: «Scienziati italiani nella seduta di chiusura della XXVI Riunione rivolgono Vostra Eccellenza il loro devoto omaggio ringraziando per vivo interessamento alla felice riuscita del Congresso».

A S. E. il Maresciallo Italo Balbo, Governatore della Libia: «Chiudendo i lavori della XXVI Riunione della Società Italiana per il Progresso delle Scienze tutti intesi a illustrare la valorizzazione dell'Impero, i congressisti unanimi ricordano riconoscenti quanto mercè vostro generoso intervento poterono ammirare nella XXV Riunione di Tripoli segno tangibile del lavoro rapido e fecondo compiuto sotto l'egida del Littorio e inviano a Vostra Eccellenza un memore e devoto saluto».

## La visita all'Università di Padova e alla Villa di Stra

Dopo la solenne chiusura dei lavori del Congresso circa 250 congressisti parteciparono ad una gita a Padova per la visita a quella gloriosa Università, gita offerta e organizzata dal Magistrato alle Acque. La partenza ebbe luogo a mezzogiorno da Piazzale Roma su numerosi automezzi. Oltrepassato il Ponte del Littorio e il grande cavalcavia si imboccò la bella autostrada Venezia-Padova arrivando in questa città verso l'una. Allo «Storione» i gitanti consumarono in letizia un'ottima colazione offerta dall'Università e dal Comune di Padova. Assistevano S. E. il Prefetto di Padova gr. uff. Celli, il Segretario Federale comm. Lovo, il Podestà comm. Solitro, il prof. Carlo Anti Rettore dell'Università, il sen. Bodrero, S. E. Vaccari, S. E. d'Amelio presidente del Congresso, il gr. uff. ing. Luigi Miliani presidente del Magistrato alle Acque, il comm. Marini Segretario del Comitato ordinatore del Congresso e molte altre autorità e personalità.

Dopo la colazione, alle tre del pomeriggio, i 250 congressisti, raggiunti da altri 150 venuti a Padova per altra via, saliti su 10 torpedoni si recarono alla chiesa del Santo per la visita a quella Basilica, dove ebbero delle ottime guide nei frati che hanno la cura del celebre tempio. Lasciato il Santo, per la via di circonvallazione le macchine portarono i gitanti alla sede dei nuovi istituti dell'Università, ricevuti dal Magnifico Rettore prof. Carlo Anti e dai docenti delle varie facoltà. Particolare interesse destarono l'Istituto di Fisica Sperimentale con i modernissimi impianti per gli studi sui raggi X, sui raggi cosmici, sulla disintegrazione degli atomi, sulle altissime tensioni, ecc.; l'Istituto di Fisica Tecnica con impianti per gli studi delle basse temperature; gli Istituti della Facoltà di Ingegneria per le ricerche Elettrotecniche, Idrauliche, e di chimica industriale, e il nuovo edificio, già in avanzata costruzione, per la chimica farmaceutica. I congressisti restarono vivamente ammirati della ricchezza e della perfezione dei nuovi istituti, i quali, insieme ad altri che sono in progetto, faranno di Padova una delle più belle università del mondo.

Lasciata Padova l'ultima sosta della giornata fu per la Villa Nazionale di Stra, il monumentale edificio che i patrizi Pisani si eressero con fasto e dispendio veramente regali lungo la suggestiva riviera del Brenta. I visitatori si sparsero ad ammirare le sale sontuose del piano nobile ravvivate da celebri affreschi e il parco incantevole.

Alle 7 in punto i congressisti erano di ritorno a Piazzale Roma.

## S. A. R. la Duchessa di Pistoia

Ieri alle ore 19.50 è partita per Bolzano S. A. R. la Duchessa di Pistoia.

## L'arrivo di S. E. Guarneri

E' giunto ieri a Venezia proveniente da Roma, S. E. Guarneri, Sottosegretario di Stato agli Scambi e alle Valute che si è recato ad alloggiare al Grand Hotel.

## La partenza di Don Nicola Franco

Ieri mattina alle ore 6 don Nicola Franco fratello del generalissimo spagnolo, è partito per Ro. Lasciato l'Excelsior, dove era sceso a pernottare, l'ospite illustre si è subito recato al campo Nicelli, dove ha preso posto sull'aereo diretto alla Capitale.

Lo stesso velivolo ha fatto quindi ritorno a Venezia proseguendo poco dopo per la rotta di Berlino.

## Partenza del "General Von Steuben,,

Ieri a mezzogiorno ha lasciato il Bacino di San Marco il transatlantico tedesco *General von Steuben* con circa 500 passeggeri, in prevalenza di nazionalità germanica, giunti in questi giorni a Venezia, i quali iniziano dalla nostra città una interessante crociera mediterranea che si concluderà a Genova il primo ottobre.

## I treni popolari odierni

Per oggi sono segnalati in arrivo i seguenti treni popolari: da Milano (due treni) alle ore 4.16 e alle 6.45; da Brescia alle ore 9,20; da Schio e Vicenza alle ore 8,45; da Trieste alle ore 9,12; da Gorizia alle 9.46; da Udine alle 9.46; da Genova alle 5.58; da Roma e da Napoli sono giunti ieri sera 800 passeggeri che ripartiranno in serata di oggi alle ore 23.35.

E' segnalata la formazione di un treno popolare per Roma che è partito questa notte alle ore 0.15 con 300 passeggeri, i quali faranno ritorno alle ore 6.15 di domattina; un altro treno per Conegliano e Vittorio partirà stamane alle 7.50, mentre un treno per Milano sarà formato domattina lunedì alle ore 5, per coloro che non possono fruire dei treni popolari della domenica. Un altro treno per Sambonifacio (Verona) partirà pure da Venezia alle ore 7.25 per far ritorno in serata alle ore 22.50.

Ieri sera alle ore 19.15 con un treno popolare sono giunti da Milano 493 gitanti.

## Musica in Piazza

La Banda Municipale eseguirà questa sera dalle ore 21 alle ore 23 in piazza S. Marco il seguente programma:

1. Mendelssohn: Marcia di nozze Nel «Sogno di una notte d'estate».
2. Rossini: Semiramide, sinfonia.
3. Thomas: Amleto, Atto IV.
4. Donizetti: Poliuto, Finale II.
5. Zandonai: Giulietta e Romeo, Cavalcata.

#### Per comunicare coi passeggeri dei piroscafi in navigazione

Un'idea errata, e forse ancora diffusa, è che sia impossibile corrispondere con persone che si trovino su piroscafi in alto mare o, almeno, che la cosa presenti notevolissime difficoltà pratiche e rappresenti una spesa proibitiva. In realtà non è così: dispacci di affari, familiari, d'augurio, di saluto, possono venire spediti colla massima facilità a chi viaggia in mare, nella forma di «Marconigrammi per le navi». Qualunque ufficio telegrafico può fornire in proposito le indicazioni necessarie e le tariffe stabilite, che sono più che accessibili.

Per raggiungere la massima celerità e la maggiore precisione è bene valersi esclusivamente della Via Coltano Radio.





## STATO CIVILE
17 Settembre 1937 XV

| | |
|---|---|
| NATI | 21 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MORTI | 12 |
| MATRIMONI | » |

## Il nuovo anno scolastico al Circolo Filologico

Il Circolo Filologico che per valore di insegnamento, per ordine e disciplina ha dato sempre i migliori risultati negli studi, sta per riprendere la sua annuale attività culturale.

Il giorno 22 corr. avranno inizio le iscrizioni ai Corsi di Lingue Straniere: Francese, Inglese, Tedesca e di Stenografia: teorico-pratica e di perfezionamento per le due sezioni: femminile diurna e mista serale. Ai primissimi di ottobre cominceranno le regolari lezioni.

Seguiranno a lieve distanza corsi supplementari di Spagnolo, di Conversazione Francese, Inglese e Tedesca.

Per qualsiasi chiarimento e per le iscrizioni rivolgersi presso la Segreteria dalle 15 alle 18 e dalle 20 alle 22 (Campo S. Stefano Palazzo Morosini).

## Il numero unico della "Dante,,

Ai congressisti della Società Italiana per il Progresso delle Scienze è stato distribuito in omaggio il «Numero Unico», pubblicato ultimamente dal Comitato di Venezia della «Dante Alighieri», contenente un articolo di Piero Sandro Orsi sull'opera svolta dal Comitato stesso in questi ultimi anni e sulla azione che esso si propone di esplicare, non solo in Adriatico, ma in tutto l'Oriente Mediterraneo, valendosi del nome di Venezia e del buon ricordo che essa ha lasciato di sè in tutto il Levante per facilitare l'espansione spirituale della rinnovata Italia imperiale.

## Esercenti in contravvenzione

Gli agenti di Castello hanno ieri contravvenzionato l'esercente Gio. Batta Nicosia da Ragusa di anni 41 con bottiglieria a Castello 3741 e la sua rappresentante Irma De Gobbi abitante a Castello 2294 perchè aveva installato nel suo locale una macchina di caffè espresso senza la prescritta autorizzazione della polizia. Per lo stesso fatto è stato contravvenzionato Vito Salbiato di anni 43 a Castello 3734.

## L'ossocollo di Malatesta

Mario Malatesta di anni 20 senza fissa dimora è stato arrestato ieri dagli agenti della Questura centrale perchè ritenuto autore di furto di un ossocollo di maiale valsente circa 60 lire in danno della signora Maria Zuffi abitante in Rio Marin 799, sottratto mediante rottura della rete metallica che proteggeva la finestra.

## Un sospetto e un multato

Gli agenti di San Polo hanno tratto in arresto Goffredo Pera di anni 57 abitante a San Polo quale sospetto autore di furto commesso a Mestre.

E' stato arrestato anche Giovanni Bacci di anni 64 abitante a Castello 1016 pescatore di crostacei, dovendo scontare due giorni di prigione per ammenda insoddisfatta.

## Violazione di domicilio

Gli agenti del Commissariato della Giudecca hanno tratto in arresto Lina Pavanello di anni 20 abitante alla Giudecca 969 imputata di violazione di domicilio aggravata in danno di Emilio Fulin pure abitante in quel della Giudecca.

## Estrazione del Lotto del 18 Settembre

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| VENEZIA | 86 | 89 | 40 | 58 | 35 |
| BARI | 10 | 20 | 78 | 08 | 54 |
| FIRENZE | 25 | 16 | 7 | 20 | 14 |
| MILANO | 31 | 36 | 61 | 96 | 26 |
| NAPOLI | 5 | 66 | 43 | 36 | 71 |
| PALERMO | 16 | 39 | 61 | 26 | 2 |
| ROMA | 67 | 50 | 42 | 32 | 76 |
| TORINO | 76 | 11 | 63 | 58 | 27 |

# Il nuovo palazzo del Banco di Sicilia
## inaugurato dal Duce a Palermo

Il nuovo grandioso palazzo del Banco di Sicilia a Palermo, che accoglie gli uffici della Direzione generale e della locale Sede, di cui è qui pubblicata la riproduzione del prospetto principale, è una delle opere più altamente significative della moderna architettura italiana.

Esso ha avuto l'altissimo onore di essere inaugurato dal Duce in occasione della sua recente trionfale visita in Sicilia.

Il Senatore Di Marzo, presidente del Consiglio Generale dell'Istituto, nel rivolgere un indirizzo di omaggio al Capo del Governo, dopo di aver rilevato l'alto significato della cerimonia, alla quale erano altresì presenti il Cardinale Arcivescovo di Palermo, il Ministro delle Finanze, il Segretario del Partito e molte personalità al seguito del Duce, ha accennato alla storia gloriosa dell'Istituto, alla sua secolare tradizione, ai recenti formidabili sviluppi e ai nuovi compiti a cui esso è chiamato per la posizione geografica dell'Isola dopo la creazione dell'Impero.

Il Direttore Generale, a ricordo dell'ambita visita, ha offerto al Capo la somma di un milione per opere di beneficenza.

Il Duce si è soffermato ad ammirare, fatto segno a indimenticabili calorose manifestazioni da parte di tutto il personale, alcuni particolari architettonici del nuovo palazzo, interessandosi anche alla vita e agli sviluppi del Banco, ed esprimendo, infine, il suo alto compiacimento per la nuova degna sede palermitana.

# Le provvidenze per gli artisti veneziani promosse dal Prefetto e attuate dal Comune

La difficile situazione nella quale per un complesso di circostanze venivano a trovarsi finora gli artisti veneziani, denunciata ripetutamente — come i lettori ricorderanno — dalla *Gazzetta di Venezia*, aveva trovato la più viva sollecitudine in S. E. il Prefetto gr. uff. Giuseppe Catalano, che aveva preso personalmente a cuore la sorte degli artisti e, fin dai primi mesi di quest'anno, aveva richiamato sull'argomento l'attenzione del Podestà di Venezia, per l'adozione di adeguate provvidenze.

I lettori ricorderanno anche lo interessamento dimostrato per il problema dal Segretario Federale e la riunione da lui promossa e della quale abbiamo dato a suo tempo notizia, per concretare, sulla base delle direttive tracciate da S. E. il Prefetto, l'azione da svolgere.

Abbiamo giorni or sono accennato alla deliberazione presa in proposito dal Podestà. Ora, avvenuta da parte della Giunta Provinciale Amministrativa l'approvazione della delibera stessa, che diventa esecutiva, e siamo pertanto ben lieti di poterne pubblicare il testo completo che segue:

« Viste le lettere 4 giugno 1937 n. 1625 e 6 luglio 1937 n. 1978, con le quali S. E. il Prefetto richiama l'attenzione del Comune sulla precaria situazione degli artisti veneziani;

Considerato che la particolare situazione dell'edilizia veneziana rende scarsamente applicabile la norma vigente, in base alla quale il 2 per cento delle somme impiegate per la costruzione di edifici pubblici deve essere destinata alla esecuzione di opere artistiche;

Ritenuta pertanto l'opportunità di venire incontro nel miglior modo alla categoria degli artisti le cui benemerenze appaiono ancora più meritevoli di considerazione in questo periodo in cui la situazione economica non è certo tale da favorire gli artisti stessi;

Considerato che il Comune, cui per recenti disposizioni di legge spetta di provvedere alle categorie più bisognose dei cittadini, non può disinteressarsi delle necessità degli artisti più bisognosi;

Il Podestà:

1) determina di erogare, sempre che ne abbia la possibilità e nella misura da fissarsi di anno in anno, una determinata somma da destinarsi all'acquisto di opere di pittori e scultori regolarmente iscritti al Sindacato Belle Arti di Venezia ed aventi residenza nel Comune di Venezia da almeno un anno;

2) per il corrente anno la somma messa a disposizione sarà di lire 25 mila;

3) le opere da acquistarsi dovranno appartenere a pittori o scultori che, per i loro studi, per la loro attività, per le loro attitudini artistiche siano meritevoli di incoraggiamento. A parità di merito, la preferenza negli acquisti sarà data alle opere di artisti bisognosi;

4) una volta acquistate, le opere artistiche saranno dal Comune cedute al Sindacato Belle Arti di Venezia, perchè ne curi la vendita o la destinazione nei modi che esso riterrà più adeguati ad assicurare i maggiori vantaggi morali ed i maggiori benefici finanziari per gli artisti;

5) le somme ricavate dalla vendita delle opere artistiche saranno devolute dal Sindacato Belle Arti, con le forme e nei modi che esso riterrà migliori, per l'assistenza degli artisti più bisognosi iscritti al Sindacato Belle Arti di Venezia, ed aventi residenza nel Comune di Venezia da almeno un anno;

6) il Podestà, o chi per esso, farà parte di diritto delle Commissioni che saranno incaricate della attuazione della iniziativa;

7) il pagamento delle opere di arte sarà eseguito direttamente dalla Tesoreria del Comune a seguito delle decisioni della Commissione incaricata degli acquisti.

Il Podestà prende atto con compiacimento che, aderendo alle sue premure, i Commissari del Casino Municipale hanno, per parte loro, messo a disposizione del Comune, perchè sia erogata durante il 1937, per gli scopi e con le modalità anzidette, la somma di lire 25 mila che va aggiunta alle lire 25 mila di cui sopra.

La somma da erogarsi complessivamente per lire 50 mila caricherà per lire 25 mila all'art. 69 lett. E Bil. 1937, e per lire 25 mila all'art. 209 P. G. Bil. 1937 ».

# FEDERAZIONE FASCISTA

### Gruppo rionale "Benito Mussolini,,

Tutti i fascisti del Gruppo, in perfetta divisa, si aduneranno questa mattina alle ore 9 in Campo S. Maria *Formosa*. Sarà fatto l'appello.

### Gruppo rionale "E. Toti,,

La Telve, in occasione del matrimonio della sig.na Amelia Bouzanni, ha messo a disposizione di questo Gruppo, per l'assistenza ai bimbi del popolo, la somma di lire 100.

### Gruppo Universitario Fascista

*Tesseramento* — Come è stato comunicato, dal 26 al 30 p. v. verranno riaperte le operazioni di tesseramento per l'anno XV.

E' inutile far presente che questo provvedimento è preso in via assolutamente eccezionale e che, scaduto il termine massimo, non sarà più possibile avere la tessera per l'anno XV, con tutte le conseguenze a cui potrà portare il mancato rinnovo.

Si prega quindi di dare notizia di ciò anche agli universitari eventualmente assenti da Venezia, perchè possano tempestivamente provvedere.

# Opera Nazionale Balilla

### Esami di educazione fisica

Si informa che gli esami di educazione fisica per la sessione autunnale avranno luogo nei seguenti giorni: Venerdì 24 c. m. dalle ore 9 alle 12, dalle 15 alle 18: esami di ammissione alla 1.a inf. scuole medie; esami di riparazione per le varie classi; esami di licenza per le scuole di avviamento. Sabato 25 corrente: dalle ore 9 alle 12, dalle 15 alle 18: esami di idoneità e di ammissione alle varie classi per i candidati privatisti e nelle seguenti località: per i maschi presso la palestra Reyer; per le femmine presso la palestra Casa del Balilla.

Si ricorda che i candidati devono presentarsi agli esami di educazione fisica nella prescritta divisa sportiva per i maschi, divisa di organizzate per le femmine.

Le visite mediche per i candidati che per motivi di infermità fisica intendano chiedere l'esonero dall'esame avranno luogo il giorno 22 ed il giorno 23 alle ore 16 presso l'ambulatorio della Casa del Balilla.

Gli interessati per essere ammessi alla visita medica devono, secondo la solita procedura, presentare la domanda al Comitato Provinciale e versare la tassa stabilita di lire venti.

# Stato Civile di Venezia

Atti di Stato Civile registrati il giorno 17 settembre:

*Decessi*: Cettineo Olivotto Filomena d'anni 76, ved. r. pens.; Gradenigo Antonia 80, nub. religiosa; Zoppè Giovanna 49, nub. religiosa; Marinucci Antonio 19, cel. marinaio R. M.; Medici Mario 27, cel. benestante.

# Raduno combattentistico a S. Donà di Piave

La Federazione Prov. Combattenti di Venezia rende noto il programma definitivo del Raduno provinciale di S. Donà di Piave fissato per domenica 26 settembre: Ore 9: Adunata per Sezioni disposte in ordine alfabetico in piazza del Mercato; ore 9.30: Messa al campo; ore 10: Rivista, sfilamento e deposizione di corone; ore 11: Raduno generale e Rapporto in Piazza del Municipio; ore 11.45: Rapporto dei presidenti di Sezione; ore 12: Distribuzione di uva e rancio.

Si raccomanda ai soci di munirsi, per uniformità, della bustina grigio verde, la quale viene ceduta dalla Sezione di Venezia al prezzo unitario di L. 2.25, escluso il fregio. Avverte altresì che i combattenti fascisti, in seguito ad accordi intervenuti colle competenti gerarchie del Partito, sono esonerati da una eventuale adunata indetta dal Fascio per detto giorno, e autorizzati a partecipare al Raduno combattentistico di S. Donà di Piave.

Le iscrizioni, accompagnate dall'importo di lire 15, si chiuderanno irrevocabilmente la sera del 22 corr. Per maggior comodità dei soci, la Sezione sarà aperta anche le sere di lunedì e mercoledì p. v. dalle ore 21 alle 23.

La partenza per i combattenti veneziani si effettuerà col treno delle 6.52. L'adunata è fissata per le ore 6.30 precise sul piazzale esterno della stazione di S. Lucia.

I bandisti tutti sono pure invitati per l'ora suddetta a trovarsi sul piazzale esterno, in perfetta divisa, strumento e libretto.

La Federazione torna infine a raccomandare l'uso della divisa del combattente, o, in mancanza, l'abito borghese nero o scuro (con camicia nera per i fascisti. Tutti con decorazioni.

# RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

### Volontari di guerra

L'assemblea annuale dei Volontari di guerra veneziani verrà tenuta con ogni probabilità e salvo imprevisti, alla metà del prossimo mese di ottobre.

Alla predetta assemblea vi parteciperanno però solo i Volontari regolarmente iscritti all'Assemblea, in possesso della tessera e al corrente con le quote sociali 1937-XV.

# Gerusalemme 2000 anni fa

Ieri si è aperta, a Mestre, con grande intervento di pubblico, questa meraviglia di arte e di meccanica. Tutti ne furono entusiasti e meravigliati, nulla si era visto di più perfetto. Sono 500 personaggi, i quali, movendosi come esseri viventi, rappresentano 35 scene della Vita e della Morte di Cristo ed è tale la perfezione ed il sincronismo dei movimenti che tutti i visitatori indistintamente esclamavano di non aver mai visto una cosa tanto bella.



# Teatri, Concerti e Cinematografi

## Prime Cinematografiche

### "I due misantropi,,

Il film ci viene presentato dallo stesso autore come « una farsa all'antica » e ben volentieri prendiamo questa precisazione come giustificazione del lavoro

Ciò che può avere un po' di consistenza ed essere piacevole agli effetti cinematografici sono le figure dei due cugini, Ettore e Damiano, misantropi almeno alle apparenze se non nel cuore, che da principio alla fine probabilmente divertiranno il pubblico.

Per il resto c'è ben poco. La trama si svolge dal 22 al 31 dicembre del 1899 e se qualche battuta comica e qualche scherzo raggiungono l'effetto questo si deve in gran parte agli abbigliamenti di quella epoca, che noi troviamo comici e curiosi, ed un'antiquata automobiletta che gli uffici pubblicitari dei produttori del film ci dicono sia stata causa di un infortunio ai danni del nostro lepido Viarisio (che come al solito anche qui paga le spese per tutti) o della cara e ancora alquanto acerba Maria Denis.

Si è messo in ballo persino il servizio d'igiene con un presunto caso di colera (in sostanza una formidabile sbornia) e ciò è motivo per riunire nell'appartamento al numero 9 di via Mathieu la più originale combriccola di persone. Dal « coiffeur pour dames » a sua moglie la quinta essenza della gelosia; dalla buona madre che aiuta la figlia nel conquistare un partito, alla capricciosa e vuoterella Betty che ha la frgola del canto; dal generale, di lei tutore, uomo che vorrebbe trasformato in campo militare anche la casa; finalmente ai due misantropi che guariranno da questo malanno per merito di Cupido.

In definitiva due matrimoni e una eredità che farà felici parecchie persone.

Sergio Tofano e Nino Besozzi sono « I due misantropi », e non dimentichiamo Camillo Pilotto nella parte del battagliero generale sud-americano Don Pedro Berteles. Soggetto e regia di Amleto Palermi. Si proietta all'Olimpia.

### "Mademoiselle Docteur,,

Con *Mademoiselle Docteur* G. W. Pabst ci porta un film che, senza avere le qualità del supercolosso, si presenta come un'opera di intelligente equilibrio, dall'ossatura robusta, e satura di sensibilità artistica.

Sfrondati i possibili convenzionalismi Pabst si è messo all'opera ligio ai suoi principii di semplcità e di forza. Ciò che maggiormente dobbiamo ammirare in questo film — e che del resto si ricava di solito dai lavori di questo regista — è la cruda realtà con la quale egli imposta i fatti e il dinamismo statico col quale sa svolgere e sviluppare l'azione facendo agire i suoi personaggi in un clima fortemente drammatico e astratto nella incisiva realtà della vicenda.

La storia di questa Mademoiselle Docteur, troppa nota per parlarne qui, è tratta dal soggetto di Arthur Konneger; i motivi musicali sono di Schuftan. Operatore è stato Georges Neveux.

Gli interpreti sono tutti a posto sotto la severa guida del regista: Pierre Blanchard è particolarmente riuscito, anche nella impostazione della sua mutevolissima maschera, e con lui Dita Parlo e Pierre Fresney, quest'ultimo sempre sobrio ed elegante.

Si proietta al Malibran.

R. D. F.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Malibran** Dalle 14. Grande successo del superfilm MADEMOISELLE DOCTEUR, interpreti principali: Dita Parlo, Pierre Blanchar.

**Rossini** Dalle 14: Ultima giornata del capol. di gran classe L'ARTE E GLI AMORI DI REMBRANDT, protag. Charles Laughton.

### Cinematografi

**Massimo** Dalle 14.30. Entusiasmo per Shirley Temple in POVERA BIMBA MILIONARIA.

**Italia** Dalle 14.30. Clamoroso successo del capolavoro Warner Bros L'AMMIRAGLIO con Lewis Stone, Dick Powell, Ruby Keeler.

**Accademia** (Nuova Gestione). Dalle 14.30. Rinnovato entusiasmo per CAPITAN BLOOD con Errol Flynn, Olivia de Havilland. Poi: un cartone a colori.



# Vita sindacale

### Rassegna Interprovinciale di Musica contemporanea

Il Sindacato Interprovinciale Fascista Musicisti del Veneto indice per la fine d'anno la V.a Rassegna Interprovinciale di Musica contemporanea. Detta Rassegna comprenderà possibilmente tre concerti: 1) Musica da camera; 2) Piccoli complessi; 3) Musica sinfonica.

I lavori dovranno pervenire alla sede del Sindacato Musicisti (Dorsoduro Calle Dolfin 3833) entro le ore 12 del 15 novembre 1937 XVI.

Una Commissione nominata dal Segretario del Sindacato procederà alla scelta dei lavori degni d'esecuzione. Per ulteriori informazioni rivolgersi presso la Segreteria del Sindacato.

# La giornata a Venezia

### Diario sacro

Settembre 19 — Domenica XVIII dopo Pentecoste; con la commemorazione dei Santi Gennaro Vescovo di Benevento e Compagni Martiri, a Pozzuoli, in Campania, nel 305. — Al Pianto festa titolare: Maria SS. Addolorata. A S. Elena, al Gesù e Maria, alla Misericordia e a S. Giuliano, per la stessa festa, indulgenza simile a quella del « Perdon di Assisi ». In queste chiese e inoltre: a S. Maria Formosa, alla Bragora, S. Francesco di Paola, S. Giobbe, San Marcuola, S. Giovanni Elemosinario, S. Zaccaria, S. Vitale, S. Felice, S. Martino, S. Canciano, S. Trovaso, ai Santi Apostoli, S. Nicolò dei Mendicoli, S. Cassiano, alle 7 circa Messa della Comunione generale; dopo le 10 Messa solenne; e alla sera panegirico, benedizione e canto dello « Stabat Mater ». A S. Marco si espone al suo altare la Madonna Nicopeia; alle 10 Messa solenne; alle 13.30, 12, 12.30 ultime Messe; alle 16 Vesperi, Compieta, discorso e benedizione. Incomincia il settenario dell'Addolorata con predica e benedizione alla sera: a S. Simeone e S. Alvise.

### Musei, Gallerie, Collezioni ecc

**Palazzo Ducale**: gior. fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 10, più L. 2 per le prigioni) gior. fest. dalle 9 alle 12 (Ingr. L. 1).

**Loggie della Chiesa di S. Marco**: ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 L. 2.

**Museo Archeologico**: gior. fer. dalle 10 alle 16; gior. fest. dalle 10 alle 12 (ingresso L. 2).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento**: giorni fer. dalle 9 alle 12.30, dalle 14 alle 17 (ingr. L. 3), gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di San Marco**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

**Mostra del libro miniato e figurato: (Libreria Vecchia)**, lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Pinacoteca Querini Stampalia**: gior. fer. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito); domeniche dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Campanile di San Marco**: dalle 8.30 alle 12; dalle 14 al tramonto (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Torre dell'Orologio**: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Gallerie dell'Accademia**: giorni fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. gratuito).

**Ca' D'Oro**: giorni feriali dalle 10 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito)

**Cà Rezzonico - Mostra del Settecento Veneziano**: Tutti giorni dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.

**Ca' Pesaro, Mostra del Tintoretto**, dalle 9 alle 18 tutti i giorni. (ingr. L. 10. Cumulativo con S. Rocco, L. 12).

**R. Museo Orientale** (Ca' Pesaro): Giorni feriali dalle ore 10 alle 17. Ingresso L. 2; Dopolavoristi L. 1.

**Museo Storico Navale**: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16; sabato dalle ore 9 alle 12; giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso libero).

**Museo del Seminario Patriarcale**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Museo di Storia Naturale**: mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16; si richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingr. gratuito); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Scuola S. Rocco**: dalle 9 alle 18 (ingresso L. 4, cumulativo con la Mostra del Tintoretto L. 12).

**Scuola di SS. Giorgio e Trifone**: (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso lire 2).

**Scuola di S. Maria del Carmelo**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16 (ingr. L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. L. 1).

**Scuola di S. Giovanni Evangelista**: ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. (Ingresso L. 2).

**Ateneo di Venezia**: (Gabinetto di lettura): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 20 — Biblioteca circolante: Orario: dalle 18 alle 19. Domenica dalle ore 11 alle 12.

**Museo Vetrario di Murano**: giorni feriali dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18 ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito)

**Villa Nazionale di Stra**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso lire 1).

**Museo di Torcello**: tutti i giorni a qualsiasi ora (ingresso gratuito).

### Teatri

**Malibran**: Mademoiselle Docteur — **Rossini**: L'arte e gli amori di Rembrandt.

### Cinematografi

**Accademia**: Capitano Blood — **Garibaldi**: Le vie della gloria — **Imperiale**: Notte di nozze — **Italia**: L'Ammiraglio — **S. Margherita**: Il prigioniero dell'isola degli Squali — **Massimo**: Una povera bimba milionaria — **Moderno**: Il corsaro nero — **Nazionale**: L'ultima prova — **Olimpia**: I due misantropi.

### Farmacie di turno

Monico a S. Lio, Botner a S. Antonin, Ponci a S. Fosca, Pisanello a S. Polo, Kratter a S. Geremia, Locatelli in calle dei Fabbri, Solveni a S. Trovaso, Esterna Ospedale Civile e Baldisserotto al Lido.

### CRONACA SACRA

20 Lunedì. Vigilia di S. Matteo. I Santi Eustachio e Teopista sua moglie e Agapito e Teopisto loro figliuoli, Martiri, nel II secolo. Festa titolare a S. Stae: Messa solenne dopo le 10 e alla sera Vesperi e benedizione. Oggi non si digiuna e nella Messa si commemora la Vigilia. A San Giacomo di Rialto alle 19 funzioni di suffragio e benedizione. Al Pianto per il settenario dell'Addolorata alle 11 Messa ed esposizione del SS. Sacramento e alla sera benedizione e canto dello « Stabat Mater ».

**Esposizione del SS. Sacramento**

Settembre 19, S. Nicola da Tolent.; 20, 22, 23, 24, 25, 26, S. Maria del Pianto.

# Nel mondo delle Scuole

### Scuola Profess. Maritt. «N. Sauro»

Col giorno 1.o ottobre alle ore 8,30 avranno inizio gli esami di riparazione, incominciando con la prova scritta d'italiano.

Le iscrizioni alla Scuola (e tutte le Sezioni: Nautica, Costruttori, Motoristi navali e Meccanica) si ricevono dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 di tutti i giorni feriali.

### Scuola serale professionale al R. Istituto Tecnico

Si sono iniziate le inscrizioni per la frequenza alla Scuola per l'anno scolastico 1937-38.

La Segreteria resta aperta al pubblico tutti i giorni non festivi (escluso il sabato) dalle ore 18 alle ore 20.

Le domande corredate da tutti i documenti richiesti, si riceveranno a tutto 30 settembre.

# Interessi del pubblico

### Provvidenze pro invalidi di guerra

Anche quest'anno la benemerita presidenza del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, ha disposto che ai figli ed alle figlie degli invalidi di guerra non iscritti nell'elenco dei poveri ma in condizioni di bisogno, appartenenti alle scuole elementari del Comune di Venezia, oltre alla cancelleria ed ai quaderni siano dati i seguenti libri di testo: 1.a classe sillabario; 2.a e 3.a volume unico; 4.a e 5.a volume di insegnamenti vari.

Gli interessati per godere dei benefici suelencati dovranno ritirare presso la Rappresentanza Provinciale dell'Opera Nazionale la consueta dichiarazione da presentare alla Direzione della Scuola. Non verranno rilasciate dichiarazioni se non a chi è veramente in condizioni di bisogno.

# Per il tessuto modello

### 76 campioni accettati

TORINO, 18

Si è riunito presso l'Ente Nazionale della Moda il Comitato di accettazione, istituito dall'Ente medesimo, a norma del regolamento per il tessuto modello. Il Comitato d'accettazione ha deciso di accordare la iscrizione nello speciale elenco, istituito presso l'Ente nazionale moda, ad un altro gruppo di ditte, che porta il totale delle iscrizioni a 49. Si è altresì riunita la commissione giudicatrice, alla quale sono stati sottoposti in questa tornata 98 campioni, presentati da 17 ditte. Dopo un laborioso esame dell'interessante produzione, così affluita al giudizio della commissione, questa ha deciso di accordare l'uso della marca *Tesorit* a 73 campioni e cioè al 76 per cento del numero totale dei campioni presentati nella sessione

L'elenco delle case che sinora hanno presentato tessuti all'Ente nazionale della moda per il loro riconoscimento di tessuti modello per l'autorizzazione all'uso della marca *Tesorit* sarà prossimamente pubblicato a cura dell'Ente a mezzo della stampa quotidiana e di categoria.

# Ingoiatore di spade soffocato da una spina

BUCAREST, 18

Per una feroce ironia del destino, un celebre prestidigiatore romeno, tale Florea Gordan, il quale si era specializzato nell'ingoiare spade, coltelli e baionette di tutte le epoche, è morto soffocato mentre cenava, dopo lo spettacolo, da una lisca di pesce andatagli di traverso. Infatti il poveretto, trasportato all'ospedale più vicino, vi è giunto cadavere.

# Le due cose difficili

Diceva un intelligente umorista che due cose sono molto difficili nei nostri rapporti col genere umano. Precisamente queste: non seccare il prossimo coi propri malumori e cercare di allietarlo col proprio ottimismo. Infatti, abbiamo tutti qualche esperienza in proposito. L'ottimismo è poco pratico. Eppure bisognerebbe metterne una dose in tutte, anche nelle piccole evenienze quotidiane. Vedete che gli uomini, anche se sanno fare le cose grandi e ardue, non possono rinunciare alle modeste gioie della vita giornaliera. Amano le grate ore della mensa familiare, gradiscono le brevi soste ristoratrici delle forze, e godono la buona sigaretta, specialmente se è una Macedonia extra, deliziosa di gusto e di aroma. Il piacere di una delicata sigaretta è sempre un piccolo stimolo all'ottimismo.

# CRONACA DI MESTRE

### Battaglioni fascisti

Il comandante i battaglioni fascisti in divisa ricorda che oggi alle ore 10 alle 12 tutti i fascisti appartenenti ai battaglioni fascisti e che non lo avessero ancora fatto, di presentarsi in sede per porre la propria firma per la prossima adunata provinciale.

### I corsi professionali del Berna

Agli interessati nella scelta delle scuole a cui incamminare i propri figlioli, dopo le elementari, la Direzione del Berna fa presente che presso l'Istituto funzionano regolarmente tre tipi di corsi professionali: 1) I corsi triennali di avviamento industriale con programmi governativi, compiuti i quali gli alunni, dopo l'esame di licenza, possono essere ammessi senza altri esami alle scuole superiori, quali ad esempio quelle di Vicenza.

2) I corsi biennali di avviamento al lavoro, teorico-pratici che hanno lo scopo di formare un buon operaio, particolarmente adatti per quei giovanetti che hanno poca inclinazione allo studio.

3) Corsi di perfezionamento nel lavoro a cui si accede dopo i corsi triennali o biennali per diventare operai specializzati.

Le iscrizioni si chiudono il 30 settembre. Le scuole avranno inizio il 2 ottobre.

### Recite teatrali per operai

Ieri ha avuto luogo al teatro Toniolo la prima rappresentazione per operai. Un vero completo composto di maestranze assisteva alla commedia di Gino Rocca: « Se no i xe mati, no li volemo », offerta dalle Industrie e dai Dopolavoro aziendali.

La commedia venne eseguita dalla Compagnia Veneta per la Commedia musicale diretta da Giuseppe Zago e fu impeccabile e molto bene affiatata sì da far divertire il pubblico. La signora Isa Zago, Angelo Benetelli, Spartaco Rumor, Cesira Zago, De Nardi, Gemma Pesciutti e sopratutto Giuseppe Zago furono calorosamente applauditi a scena aperta. Le chiamate alla fine di ogni atto sono state cinque al primo, sei al secondo e sei al terzo.

Questa mattina alle ore 10 avrà luogo la seconda rappresentazione dello stesso repertorio, al quale assisteranno oltre mille operai mentre altre recite verranno date sabato e domenica prossimi, in modo che tutti i lavoratori abbiano da godersi questo spettacolo teatrale, che è augurabile non cessi con questa serie, ma che abbia da rinnovarsi.

### Concerto Bandistico-corale

Oggi dalle 21 alle 23 in Piazza Umberto I verrà eseguito dalla Filarmonica « G. Verdi » di Mestre e dalla società corale « Vittoria » di Carpenedo il seguente programma:

Parte I. - 1. Mancinelli: Cleopatra. Marcia trionfale (banda). — 2. Gonella: Inno Sardo. Banda e coro. — 3. Bellini: Norma. Introduzione. Banda, coro e solo basso. — 4. Rossini: Mosè. Preghiera. - Banda, coro, soprano, tenore, basso.

Parte II - 5. Rossini: L'Italiana in Algeri. Sinfonia (Banda). — 6. Verdi: Ernani. Congiura atto 3.o Banda, coro, tenore, basso. — 7. Verdi: La Forza del destino. Finale secondo. Banda, coro, soprano, basso. — 8. Puccini: Inno a Roma. Banda e coro.

Maestro direttore E. Lucatello, maestro dei cori A. Levis, solisti: soprano sig.na Rita Cipollato, tenore Virgilio Ferron e basso Francesco Padovan. La parte corale si compone di 150 elementi.

### Istruzione per la Cresima e Prima Comunione

L'Ufficio parrocchiale di Mestre comunica: Da domani comincierà la istruzione per preparare le bambine che faranno la Comunione o riceveranno la Cresima nel secondo turno e tutti gli interessati dovranno trovarsi ogni giorno alle ore 17, i maschi nella chiesa Arcipretale S. Lorenzo e le femmine presso le Suore dell'Istituto S. Gioacchino o presso la chiesa della Madonna della Salute.

### Due biciclette che prendono il volo

La diciottenne Wanda Doria abitante a Latisana, è venuta a Mestre in bicicletta per trovare lo zio che abita in Pescheria vecchia e, giuntavi verso le 11.30, suonava il campanello; e quando fece per riprenderla constatò che la macchina era già sparita.

Un altro furto alla massima celerità, venne compiuto in danno di Lugoloni Elisa, di anni 43, abitante in via Cabotto 5, la quale verso le 18.30 lasciava la sua bicicletta, del valore di lire 250, appoggiata al muro della casa sua. Uguale sorte fu la via.

### Ladro di biciclette arrestato

Certo Vittorio Bellotti, di anni 47, abitante a Venezia, l'altra sera verso le ore 22 s'introduceva nel Garage Fiat Pauletto, in via Principe di Piemonte, e rubava una bicicletta a Scaramuzza Luigi, abitante in via Terraglio. Il colpo non ebbe esito felice perchè un agente di P. S. che si trovava in quei paraggi, giovane e gagliardo, lo rincorreva e riusciva ad afferrarlo e dichiararlo in arresto. La bicicletta venne riconsegnata al proprietario con l'obbligo di tenerla sempre a disposizione, mentre il ladro venne passato prima al Commissariato e poi alle carceri in attesa di giudizio.

### Colpito da un martino

L'operaio dell'impresa ing. Ravà, Trevisan Arturo fu Angelo di anni 32, da Oriago, manovale, mentre stava battendo un palo servendosi di un martino, questo pesantemente cadendo, lo colpiva alla mano sinistra tanto che dovette essere accompagnato all'Ospedale dove il medico di guardia gli prestò le cure del caso giudicandolo guaribile in 10 giorni.

### Un'auto tedesca contro un pilone della filovia

Ieri alle ore 13.30 percorreva la strada Venezia Mestre un'auto germanica portante la targa 100719 - II - D guidata dal dott. Drescher Elmut di Alfredo di anni 45 abitante a Dresden avente di fianco la propria signora Geltrude Mortiensen di Ernesto di anni 45. L'auto era spinta ad una notevole velocità, quando giunta nei pressi dello stabilimento Montecatini, per un attimo di disattenzione del conducente andava a cozzare violentemente contro un pilone della filovia contorcendolo. I due automobilisti rimasero entrambi feriti e il maresciallo Cioci del Commissariato di P. S. di Marghera si portava immediatamente sul posto. Egli stesso li accompagnava all'ospedale dove il medico di guardia riscontrava ad entrambi delle ferite ed escoriazioni multiple giudicate guaribili in 10 giorni.

Anche l'auto rimase danneggiata, ma dopo le necessarie riparazioni i due automobilisti poterono proseguire il loro viaggio. In seguito al danno subito dal pilone, l'esercizio Mestre-Venezia subì un lieve ritardo.

### Due bambine ferite dallo scoppio di una cartuccia

Verso le 11 di ieri la quattordicenne Bruna Bassani da Maerne si mise a giocare con la sorellina Afra di anni 8 con una cartuccia da caccia, entrambe percossero sulla cartuccia provocandole lo scoppio con grande detonazione. Le piccine vennero subito soccorse e trasportate all'Ospedale dove il medico di guardia riscontrò alla Bruna il maciullamento delle prime tre dita della mano sinistra e venne ricoverata e giudicata guaribile in giorni 30, mentre l'Afra delle ferite al gomito sinistro guaribili in una decina di giorni.

### Contravventore alla diffida

Dagli agenti del Commissariato di P. S. ieri mattina venne arrestato certo Antonio Bogno, nativo di S. Paolo del Brasile e dimorante in via Caneve 8, il quale durante una verifica di controllo venne trovato contravventore all'ammonizione.

## MIRANO

**Fondazione Amedeo Errera**

Eretta in Ente morale con Decreto di S. M. il Re Imperatore, la Fondazione «Amedeo Errera» che trae le proprie origini dall'atto di liberalità dei coniugi gr. uff. Paolo e Nella Errera per onorare nella memoria del compianto figliuolo Amedeo la Vittoria del 4-11-1918, ha bandito il concorso ad una borsa graziale di L. 1000 per l'anno scolastico 1937-1938 a favore di uno studente di scuola agraria od industriale.

Le domande corredate dei documenti di rito, dovranno essere presentate all'amministrazione della Fondazione, presso il locale Asilo Mariutto, non più tardi del 15-10 p. v.

La dichiarazione di assegnazione della borsa sarà fatta pubblicamente il giorno 4 novembre p. v. anniversario della Vittoria.

## SCORZE'

**Marionette**

Questa sera la brava Compagnia marionettistica Stignani-Salici darà in sala dell'O. N. D. un grandioso spettacolo teatrale.

Oltre alla recita chiuderà la serata un brillante scherzo comico nonchè canto e suono.

## CASTELFRANCO

**II Mostra del Lavoro Castellano**

**Concorso tavola imbandita**

Alla Mostra dell'artigianato oggi ad ore 14 si svolgerà il concorso per la tavola imbandita, novità nella quale mostreranno il buon gusto artistico gentili signore della città. Nella manifestazione di ieri venne distribuito un riuscitissimo «Numero unico» lavoro pregevole uscito dalle Arti Grafiche Trevisan.

**Marostica-Giorgione**

Oggi domenica nel campo del Littorio si disputerà una partita amichevole tra l'U. S. Marostica contro Giorgione.

## PORDENONE

**Tombola**

Alle ore 18 di oggi domenica in Piazzale XX Settembre, verrà estratta la tradizionale tombola pro Casa di ricovero Umberto I che ha 2100 lire di premi.

**Operette**

Al Licinio martedì e mercoledì avremo due straordinarie rappresentazioni della compagnia d'operette Gandusio.

Verranno poste in scena «Eva» e «Casta Susanna».

**Farmacia di turno**

Oggi, domenica, inizierà il servizio di turno che si prolungherà sino a sabato p. v. la farmacia Veroi.

**Nuovo delegato dei commercianti**

A nuovo delegato mandamentale dei commercianti della nostra città è stato nominato il camerata Luigi Rallo in sostituzione del camerata Luigi Baschiera dimessosi per ragioni della sua occupazione, dopo di aver retto per dieci anni efficacemente e lodevolmente tale delicato incarico.

**La partenza del Comandante del « Saluzzo »**

Dopo tre anni di brillante comando di reggimento, il colonnello comm. Etto Borgostrom, ultimato il suo turno alle truppe, raccoglie i frutti dell'apprezzato lavoro, sia con la dichiarazione di idoneità al trasferimento nel Corpo di S. M. che con la proposta di promozione a generale di brigata per meriti eccezionali.

Il brillante comandante delle truppe celeri lascia il Reggimento « Saluzzo » e Pordenone perchè destinato al Comando del Corpo d'Armata di Firenze con incarichi speciali.

# NOTIZIE RECENTISSIME

## Vittoriosa azione navale dell'incrociatore nazionale "Baleares,,

### Due navi mercantili affondate e una torpediniera rossa gravemente danneggiata - Altre navi in fuga

PARIGI, 18

*L'incrociatore nazionale Baleares trovandosi in perlustrazione nelle acque di Barcellona s'imbatteva in un convoglio di navi mercantili provenienti dalla Russia, scortato da due incrociatori rossi e da tre torpediniere. Il Baleares impegnava subito un'azione navale aprendo il fuoco sulle navi avversarie. Due piroscafi rossi venivano affondati, mentre una torpediniera rossa rimaneva gravemente danneggiata. Le altri navi rosse si danno alla fuga.*

*Dopo l'occupazione del Puerto de Pajares le forze nazionali hanno continuato la loro avanzata.*

*Nel pomeriggio di ieri le truppe nazionaliste hanno proceduto alla occupazione di Villamanin che gli asturiani avevano già sgomberato, dopo che i nazionali avevano conquistato tutte le alture circostanti.*

*Quando le truppe di Franco sono entrate nella città l'hanno trovata completamente deserta e in gran parte devastata.*

*Molte case alle quali le milizie asturiane aveva appiccato il fuoco prima di ritirasi adevano ancoa. Delle parecchie migliaia di abitanti non vi era anima viva, avendo i rossi costretto tutta la popolazione a seguirli nella ritirata.*

*Il generale Antonio Aranda, l'eroe dell'assedio di Oviedo, ha diretto le azioni svoltesi in questi ultimi giorni.*

*Di un drammatico episodio che poteva costargli la vita, è stato protagonista il generale suddetto mentre i primi reparti di "requètes" entravano a Villamanin. Ad un certo momento il generale Aranda, mentre procedeva in automobile alla volta di Villamanin insieme col suo aiutante di campo, si è visto circondato da un gruppo di "cecchini" e fatto segno ad una scarica di fucilate che hanno letteralmente crivellato la automobile. L'autista fece immediatamente macchina indietro, mentre il generale, sorto in piedi, scaricava la sua rivoltella contro gli assalitori, freddandone alcuni. Poco dopo gli altri tiratori del gruppo cadevano nelle mani di due colonne di nazionali in marcia alla volta di Villamanin e venivano passati per le armi.*

*Malgrado la pioggia dei proiettili, Aranda è rimasto involume.*

### Un aereo di Gijon bombarda un "caccia,, inglese

LONDRA, 18

*L'Ammiragliato ha stamane annunciato che un aeropiano, di cui non è stato possibile identificare la provenienza, ha lasciato cadere sei bombe sul cacciatorpediniere Fearless, mentre questo era in servizio di pattuglia sulle coste spagnole al largo di Gijon. Nessuna delle sei bombe ha raggiunto il bersaglio.*

*Non si hanno a deplorare nè vittime, nè danni.*

*L'Agenzia Reuter a sua volta dice che l'aereo dopo l'azione si è diretto alla volta di Gijon.*

### Nessun esito delle indagini per le bombe di Parigi

MARSIGLIA, 18

Ieri mattina il guardiano notturno di una fabbrica di casse, ha scorto quattro individui che tentavano di penetrare in alcuni baraccamenti. Il guardiano ha fatto fuoco contro gli sconosciuti che hanno preso la fuga. Si ritiene che costoro volessero commettere nella fabbrica un attentato analogo a quello commesso ieri l'altro in una fabbrica di casse di Marsiglia e appartenente alla stessa società. Si sa che in quella fabbrica si tentò di far esplodere una bomba incendiaria. La polizia ha aperto un'inchiesta.

Si apprende intanto da Montauban che, in seguito all'inchiesta condotta in tutta la Francia sull'attività degli elementi stranieri sospetti, inchiesta motivata dai recenti attentati dinamitardi, la polizia ha proceduto all'arresto di due misteriosi jugoslavi, che si erano fatti iscrivere sotto falso nome nel registro dell'albergo in cui erano alloggiati. Uno degli arrestati è sospettato di aver appartenuto in passato all'organizzazione degli ustasi.

Un'altra traccia che si sarebbe rivelata inconsistente è quella che pareva avesse rivelato l'arresto fatto a Parigi ieri di un certo Léger. Si è ora appurato che il Léger non ha alcun rapporto nè con l'attività segreta dell'associazione detta dei Cagoulards nè con gli attentati dinamitardi. Il Léger, in casa del quale sono stati trovati armi ed esplosivi, è un anarchico che, fino a poco tempo fa, ha combattuto nelle milizie rosse spagnole.

### Le merci ungheresi e il porto di Fiume

BUDAPEST, 18

Il Comitato italo-ungherese, per lo sviluppo del traffico del porto di Fiume ha tenuto a Budapest la sua settima sessione. Sono state decise tutte le questioni finanziarie doganali, ferroviarie e di navigazione che sono in rapporto col traffico delle merci ungheresi attraverso il Porto di Fiume.

La prossima riunione del Comitato avrà luogo in Italia al principio di gennaio 1938.

### Soddisfazione in Egitto per la presa di posizione a Ginevra

CAIRO, 18

Negli ambienti politici egiziani è stato accolto con vivo compiacimento la dichiarazione fatta oggi a Ginevra dal Ministro degli Esteri Wasef Ghali Pascià circa la opposizione dell'Egitto al progetto della spartizione della Palestina. Si prevede che tale dichiarazione avrà una vasta eco in tutti i paesi arabi.

### Nessuna traccia del panfilio 'Endeawour,'

BOSTON, 18

Una vasta area dell'Atlantico del Nord questa notte è stata perlustrata per cercare di rintracciare il panfilo « Endeawour » che aveva partecipato alla Coppa Americana e stava rientrando in Inghilterra, convogliato dal « Viva II », quando si è staccato da quest'ultimo.

I guardacoste sono stati chiamati in aiuto e così pure tutti i vascelli ed i transatlantici sono stati invitati a ricercare il panfilo.

### Panfilio polacco scomparso nel Baltico

VARSAVIA, 18

Il panfilio polacco *Kreystof Arciszeswchi*, che si sapeva in navigazione nel Baltico, è scomparso da parecchie ore. Si teme ormai che esso sia colato a picco e che i sedici membri dell'equipaggio siano periti.

### Mortali incidenti nell'aviazione britannica

LONDRA, 18

La giornata di ieri è stata funesta per l'aviazione britannica. Sulla costa del Galles, un apparecchio militare da bombardamento è precipitato al suolo e si è incendiato. Tre dei quattro aviatori sono morti. A Cardington un fulmine è caduto su quell'aerodromo militare, incendiando dieci palloni frenati del tipo di quelli usati per formare degli sbarramenti aerei in caso di guerra. Fortunatamente gli osservatori erano in quel momento a terra e non si sono avute così delle vittime.

### Dopo l'incendio al Prater Difficili indagini per accertare le cause

VIENNA, 18

Le indagini intese ad accertare la causa dell'incendio della Rotonda si dimostrano molto difficili. Le persone arrestrate ieri sono state rilasciate dopo un lungo interrogatorio, ma ciò non significa che l'ipotesi di un attentato sia stata esclusa.

### I contatti anglo-americani in materia monetaria

WASHINGTON, 18

In merito alla visita che il Sottosegretario inglese al tesoro farà al Segretario americano al Tesoro, questi si è limitato a dichiarare che una conseguenza di tale visita potrebbe essere l'invio all'estero di alti funzionari della Tesoreria americana. I giornali mettono in relazione questa dichiarazione con l'accordo monetario tripartito dell'agosto 1936.

### Tre contratti collettivi in corso di stipulazione

ROMA, 18

Si annunzia che sono in corso di stipulazione, presso le competenti associazioni sindacali di categoria, tre contratti nazionali di lavoro da valere rispettivamente per le categorie dei medaglisti, dei fabbricanti di giocattoli e degli addetti alla lavorazione delle erbe palustri.

### Derubato di una valigia contenente valori per 50 mila lire

**Ladro e refurtiva subito rintracciati**

ROMA, 18

Si è presentato agli uffici di P. S. della stazione Termini un ricco commerciante milanese, il sig. Giuseppe Fina, il quale denunciava di aver deposto in uno scompartimento di prima classe del treno di Napoli una valigia di cuoio contenente biancheria finissima e una borsa di pelle con 50 mila lire di gioielli.

Assentatosi per un momento, al ritorno nello scompartimento aveva la sgradita sorpresa di constatare che la preziosa valigia era scomparsa. Iniziate le indagini, venivano perquisiti parecchi treni e i carabinieri della stazione di Gallese sulla Roma-Orte, rintracciavano il ladro, certo Interosi Gaetano di anni 23 da Roma, senza fissa dimora, ricuperando contemporaneamente la preziosa refurtiva.

### I piani dell'autarchia esaminati dalla Corporazione acqua, gas, elettricità

ROMA, 18

Al Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del Ministro Lantini e dell'on. Bono e con l'intervento dei rappresentanti delle autorità militari e dei massimi organismi interessati, si è riunita la Corporazione dell'acqua, gas ed elettricità per la elaborazione del piano di autarchia nel campo degli acquedotti, del gas illuminante e dell'energia elettrica.

Sulla base degli studi compiuti alle competenti amministrazioni ed organizzazioni e delle discussioni svolte in seno alle apposite commissioni e al comitato tecnico corporativo, la Corporazione ha analizzato il problema dell'autarchia nei vari settori.

La Corporazione ha rilevato anzitutto che nel campo degli acquedotti e fognature il problema autarchico è limitato all'impiego dei materiali da costruzione, al fine di eliminare quanto più possibile nelle strutture murarie e nella distribuzione l'impiego di materiali importati ed in modo speciale il ferro nelle condutture degli acquedotti, adottando su più vasta scala le tubazioni cementizie ed ha esaminato le misure necessarie per la realizzazione dei provvedimenti suddetti.

Nel settore della produzione del gas illuminante la Corporazione ha esaminato le provvidenze adottabili per ridurre l'importazione dei carboni esteri a scopo di distillazione facendo voti che in tutti quei casi in cui sia possibile e conveniente, si provveda al riscaldamento dei forni di distillazione con gas poveri provenienti dalla gassificazione delle ligniti nazionali, e che siano seguite ed incoraggiate le iniziative per la ricerca e l'utilizzazione dei gas naturali e per la gassificazione delle ligniti, onde ottenere, con i necessari trattamenti, gas ad elevato potere calorifico, utilizzabili per usi domestici. E' stata altresì emanata la possibilità della fabbricazione con materie prime nazionali, dei materiali refrattari per la industria della distillazione, e della sostituzione delle tubazioni metalliche della distribuzione con tubi cementizi.

Nel settore della produzione dell'energia elettrica, la Corporazione, dopo ampio dibattito, ha preso atto degli sforzi finora compiuti dalle aziende pubbliche e private per sopperire ai cresciuti bisogni della Nazione ed ha accertato che il prevedibile maggior fabbisogno di energia elettrica conseguente al consumo e più ancora alla realizzazione dei piani autarchici produttivi delle altre Corporazioni, è raggiungibile entro il 1940, mediante la costruzione di nuovi impianti (in parte già concessi ed in parte in corso di concessione, i quali richiederebbero per la loro realizzazione soltanto una parte relativamente picpiccola di materiali esteri.

La Corporazione ha espresso quindi il voto che la produzione della energia e la sua utilizzazione vengano considerati da un punto di vista unitario in modo che si realizzi, nel complesso, l'utilizzazione più vantaggiosa di ogni disponibilità dell'interesse generale, provvedendo anche alla costruzione delle linee di interconnessione che si rendessero necessarie.

I piani predisposti dalla Corporazione saranno sottoposti alla approvazione del Comitato Corporativo Centrale che darà le direttive per la formazione di una graduatoria delle varie applicazioni elettriche rispondenti ai bisogni segnalati dalle varie Corporazioni.

### S. E. Starace a Mantova

MANTOVA, 18

Proveniente da Brescia, il Segretario del Partito è giunto oggi a Mantova. Il gerarca, fatto segno a fervide manifestazioni, si è recato a Palazzo Ducale per visitare le mostre allestite in occasione della «Settimana mantovana».

Dopo essersi soffermato nelle sale riservate ai lavori delle massaie rurali e alle opere della mostra sindacale d'arte, il Segretario del Partito ha visitato la mostra iconografica gonzaghesca esprimendo la sua ammirazione per questo complesso di insigni capolavori costituenti l'esposizione.

Successivamente S. E. Starace ha visitato la Casa del Balilla, la colonia elioterapica di Belfiore e lo stadio comunale dove si è svolto l'incontro triangolare atletico fra le squadre dei comandi federali di Mantova, di Cremona e di Parma. Ovunque il gerarca è stato salutato da calorose dimostrazioni e da acclamazioni al Duce.

### Per l'Esposizione Universale

ROMA, 18

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il R. D. L. che continene la dichiarazione di pubblica utilità delle opere necessarie per l'Esposizione universale ed internazionale in Roma nell'anno 1941 XX, e per l'espansione della città di Roma verso il mare e relative norme di attuazione.

### Cade da un albero e muore nell'inseguimento d'uno scoiattolo

BELLUNO, 18

Il ragazzo Dal Magro Mario di Luigi di anni 13, da Trichiana, nell'intento di raggiungere uno scoiattolo, che gli sfuggiva, in località Canale di Limana, saliva sopra un albero dal quale, sciaguratamente cadeva, rimanendo all'istante cadavere per trauma degli organi interni.

### Due morti a Verona in un drammatico incidente d'auto

VERONA, 18

Da Trento dove erasi recato per affari da un settimana, tornava nel pomeriggio di oggi a Verona il viaggiatore della Società Pirelli, Bruno Pantaleo di anni 34, qui abitante in via Arsenale 48, figlio del redattore capo del *Regime Fascista*. Egli viaggiava su una Balilla di colore grigio, a lui s'era unito, durante il viaggio, il capitano di artiglieria Giuseppe Forestieri di anni 42, dottore in chimica, addetto alla Direzione d'Artiglieria di Verona.

Giunta la vettura in via Arsenale ove il capitano avrebbe dovuto scendere, il Pantaleo, che era al volante veniva colto da improvviso malore e si ripiegava sul volante stesso provocando anche il continuato suono del clacson. La macchina, rimasta senza guida, proseguiva la marcia per una trentina di metri ed andava a cozzare con estrema violenza contro il muro che cinge il cortile dell'Arsenale, fracassandosi. Il guidatore Bruno Pantaleo moriva sul colpo, avendo il petto sfondato dal volante. Il capitano veniva raccolto morbondo e trasportato all'ospedale militare ove poco dopo cessava di vivere per le gravissime ferite al capo prodottesi battendo violenemente con la fronte contro il cristallo che si spezzaa.

### Cadavere rinvenuto nel Cordevole

BELLUNO, 18

Il minatore Brancaleone Adriano in località Costa Pinei, s'avvide di una cosa che sulla riva del Cordevole affiorava dalla sabbia. Avvicinatosi vide che si trattava d'un annegato.

Sul posto si recava il maresciallo Guglielmetti, comandante della stazione di Agordo. Ieri si portava sul posto il Sostituto Procuratore del Re cav. Ravagni, il quale disponeva in attesa di identificazione, a fotografare il disgraziato, e che i pochi indumenti che aveva indosso, fossero depositati presso l'Arma dei RR. CC. di Agordo.

Lo sconosciuto presenta l'apparente età di anni 50; aveva una cravatta di seta nera, una maglia di lana con mezze maniche, una camicia grigia con due gemelli di metallo dorato ai polsi, calze e giarrettiere, capelli castani, barba incolta. Non aveva giacca nè calzoni; scarpe basse color marrone. Giusta attestazione del medico dott. Garibaldi, di Sedico, la morte non risale oltre il 15 corrente.

### Un incidente ferroviario presso Parabiago

MILANO, 18

Un incidente ferroviario è accaduto la scorsa notte nei pressi della stazione ferroviaria di Parabiago, sulla linea elettrificata Milano-Varese.

Alle ore 1,15 un treno merci a vapore stava manovrando a 100 metri dalla stazione di Parabiago su un binario «morto», quando, per una spinta troppo forte, la coda del treno andava violentemente a cozzare contro un «para-urti», schiacciandolo.

Uno dei pesanti carozzoni, carico di merci si rovesciava, andando in tal modo a ostruire il binario laterale di corsa, sul quale poco dopo passava il treno elettrico, cosidetto teatrale, 2 E, in partenza da Milano alle ore 0.55.

Il treno viaggiatori, a Varese, urtava contro il carrozzone rovesciato, investendo e fracassando conseguentemente una decina di altri carri ferroviari. Nell'incidente rimasero più o meno contusi quattordici passeggeri e lo stesso conduttore del locomotore elettrico.

### La giornata dei motori e il Circuito di Vicenza

VICENZA, 18

Anche il tempo sarà, se occorre, oggi sfidato dagli audaci centauri che si lanceranno sul Circuito che si snoda attraverso il pittoresco percorso di Viale Dante e Viale X Giugno, per dare al pubblico la giusta impressione di quale sia il valore dei nostri assai del motore.

La giornata motociclistica si aprirà alle ore 8 con i primi arrivi in Piazzale Roma dei partecipanti al Raduno Internazionale. Quivi i motociclisti faranno apporre il « visto arrivare », da parte della competente commissione. Nel pomeriggio avverrà, a partire dalle 13 l'ammassamento dei Radunisti in Piazza Vittorio Emanuele. Qui continuerà a funzionare per i Dopolavoro ed Associazioni Motociclistiche della Provincia il controllo di arrivo. Alle 14 la colonna, al comando del direttore del Raduno si porrà in marcia ed attraverserà le principali arterie cittadine per portarsi a Monte Berico, dove le macchine saranno depositate per tutta la durata del Circuito « Città di Vicenza » che avrà inizio, come detto, alle ore 14.30.

**TENNIS**

### I risultati a Pisa del campionato dei giovani

PISA, 18

Dinanzi a un foltissimo pubblico ed alla presenza del Segretario della Federazione italiana di tennis e delle autorità locali, sono proseguite oggi le gare per il campionato italiano di tennis dei giovani. Si sono oggi disputati i quarti di finale e le semifinali dei singoli uomini e i quarti di finale del doppio uomini e semifinale singole signore.

Il maltempo ha ostacolato notevolmente le gare, alcune delle quali hanno dovuto essere rimandate. Ecco i risultati:

Singoli uomini, quarti di finale: De Bello di Roma b. Gori di Genova 4-6 6-3 6-3; Fontana di Varese b. Pontecorvo di Pisa 6-2 6-3; Chitarin di Milano b. Caniato di Bologna 6-3 6-3; Sada di Milano b. Bellardelli di Roma 6-1 6-3.

Semifinale: Sada di Milano batte Chitarin di Milano 6-0 6-0; Fontana di Varese e Del Bello di Roma interrotta per la pioggia quando nel terzo gioco Fontana conduceva per 6-5.

Doppio uomini, quarti di finale: Pontecorvo-Chitarin b. Del Bello-Bellardelli 6-3 3-6 6-4; Sader-Polacco b. Bassani-Navarra 6-4 6-2.

Doppio signore: Zucchini-Rossi b. Jusurum-Spadon 6-2 2-6 6-3.

Domani si svolgeranno le gare oggi interrotte per la pioggia e nel pomeriggio avranno luogo le finali del singolare e del doppio uomini.

### Cade dalla finestra e muore

MILANO, 18

La bambina Natalina Pirovano di anni 3, abitante con i genitori in via Berra n. 17, quest'oggi mentre si trovava sola in casa si impossessava di una sedia e s'arrampicava sui davanzale di una finestra. Sportasi troppo, cadeva nel vuoto, andando a finire sul selciato. La povera piccina, trasportata all'ospedale, decedeva poco dopo.

### Muore schiacciata da un trattore

VERONA, 18

A Casaleone la ragazzina Elsa Davi di anni 7 si arrampicava su di uno sgranatoio che passava dinanzi a casa sua trainato da un trattore e guidato da Sante Petterle di anni 33. La bambina perdeva l'equilibrio e andava a cadere sotto le ruote del trattore, morendo poco dopo per le gravi lesioni riportate.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipografia della «Soc. Ed. Veneta»

...NO CIIIC - N. 263 - Cent. 30

Edizione del pomeriggio

LUNEDI' 20 SETTEMBRE 1937 - ANNO XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

...del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Interurbano 20-667 | CASELLA Postale N. 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1.50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Tasse governat. in più | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20 Estero: » » 140 - » 82 - » 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

# [L']accordo addizionale a quello di Nyon

## consegnato da Inghilterra e Francia a Roma

## [Il] conte Ciano riafferma che alla flotta italiana deve essere riservata [u]na posizione uguale a quella delle flotte inglese e francese

[RO]MA, 20. — *Gli incaricati di [Fran]cia e di Gran Bretagna han[no fatto] visita al Conte Ciano, [per co]nsegnargli copia dell'accordo [addizi]onale a quello di Nyon, [circa l]e misure di sorveglianza [nel M]editerraneo riguardanti i [bastim]enti di superficie e gli ae-*

*[Da qual]che tempo hanno chiesto [informa]zioni sulla portata della [risposta i]taliana del quattordici set[tembre], avendo essa dato luogo [a inte]rpretazioni contradditorie [sul propo]sito dell'accettazione o [meno da] parte italiana a colla[borare] al servizio di pattuglia[mento] nel Mediterraneo deciso a*

*[Nel s]uccessivo colloquio, il [Conte] Ciano ha precisato che il [Govern]o Italiano, sollevando la [question]e della parità di diritti, [ha] stabilito che alla flotta [italia]na, perchè essa possa parte[cipare] alle misure navali, deve [essere] riservata una posizione u[guale] a quella delle flotte della [Franc]ia e della Gran Bretagna. [Di quan]to precede è stato tenuto [corr]ente il Governo del Reich.*

gli non ha alcuna giustificazione. Trattasi di effettivi del 20.o Corpo d'Armata Libico, la cui costituzione fu decisa dal Consiglio dei Ministri dello scorso aprile, dopo il ritorno del Duce dalla Libia. La sorpresa di detti giornali inglesi non ha quindi alcuna ragione di essere. Nelle misure italiane non vi è niente di drammatico. Vi è soltanto l'esecuzione di un piano da lungo tempo reso noto.

## [La ra]tifica della Turchia

[ANKA]RA, 20. — Durante la ses[sione] straordinaria della Grande [Assem]blea Nazionale dedicata al[la rat]ifica dell'*arrangement* di [Nyon], il Presidente del Consiglio [ha] pronunciato un discor[so, ne]l quale dopo avere illustra[to le r]agioni che hanno determi[nato l']accordo, ha augurato che [vi] vogliono anche partecipa[re le] grandi Potenze che sono ri[ma]ste assenti da Nyon, in modo [che l'a]ccordo stesso divenga l'e[spressio]ne di una più larga col[laboraz]ione internazionale.

[Il Gov]erno turco — egli ha con[tinuato] - considerando l'accordo [di Nyon] come uno strumento di [pace e d]i *difesa, che non* è di[retto co]ntro nessuno Stato, prega [l'Assem]blea di approvare il [proget]to di legge che è stato sot[topost]o al suo esame. L'assemblea [ha ra]tificato l'accordo.

## [Ingiustif]icato allarmismo inglese [pe]r le truppe destinate in Libia

[ROM]A, 20. — Alcuni giornali [e]d inglesi hanno dato un [ecces]sivo intenzionale rilievo alla [notizia] della partenza di alcune [truppe] metropolitane per la Libia. [Quest]o allarmismo di questi fo-

## Le perquisizioni e gli arresti per gli attentati dinamitardi

PARIGI, 20 — Il bilancio della vasta inchiesta giudiziaria eseguita negli ultimi sette giorni sugli attentati dinamitardi si riassume secondo dati forniti dalle stesse autorità, di circa 200 perquisizioni oltre 600 interrogatori ed una diecina di arresti che sono stati mantenuti. Cinque di questi arresti riguardano gli attentati, gli altri traffico di armi e munizioni e complotti contro la sicurezza dello Stato. Altri arresti sono in vista.

La polizia ricerca attivamente varie persone sospette nella regione di Nantes. Tra esse vi è un pericoloso anarchico, che fu di passaggio per quella città, poi proseguì alla volta di Parigi alla vigilia degli attentati terroristici.

## Pastorale dei vescovi svizzeri contro il comunismo

BERNA, 20 — Ieri in tutte le chiese della Svizzera è stata letta ai fedeli dal pulpito la lettera pastorale dei Vescovi svizzeri, in cui è condannato il comunismo, come il più grande nemico della famiglia e di ogni ordine sociale civico e nazionale.

## Schuschnigg per l'istruzione patriottica della gioventù

VIENNA, 20 — In occasione di un raduno del Fronte Patriottico Tirolese, il cancelliere Schushnigg ha pronunziato ad Insbruck un discorso nel quale ha affermato tra l'altro che la formazione della volontà politica nel Paese, rimane compito del Fronte Patriottico. Egli ha concluso dichiarando che l'educazione patriottica della gioventù costituisce uno dei compiti, ai quali bisogna maggiormente dedicarsi ed ha annunziato che la nuova istituzione sarà pronta lo anno venturo.

# [Lo]s Callegos e altre località occupate dai nazionali spagnoli

[PARI]GI, 20. — *Il Gran Quartie[re Ge]nerale comunica alle ore 24 [le not]izie giunte fino alle ore 20.*

*[Sett]ore del Nord - Fronte del[le Astu]rie. Intensa azione di arti[glieria] nel settore occidentale. [Nel se]ttore orientale una nostra [colonn]a ha occupato Los Callegos [ed altre i]mportanti posizioni, dopo [aver b]rillantemente vinta la re[sistenza] del nemico, al quale ha [inflitto] numerose perdite, tra cui [molti] morti. Essa ha catturato un [gran n]umero di fucili, di mitra[gliatric]i e di fucili mitragliatrici, [il cui i]nventario non è ancora fat[to. Un']altra colonna ha occupato [le altu]re che circondano i villag[gi di] Dasil, Villa Olmo e Vento[sa, con]quistando varie trincee. Il [nemico] ha abbandonato numerosi [morti] ed un abbondante materia[le di] guerra. La notte scorsa ab[biamo] fatto duecentoventicinque [prigion]ieri, fra cui una intera [com]pagnia e sei ufficiali. Il nu[mero] dei militi rossi presentatisi [alle] nostre linee ascende a cen[tinaia].*

*[Provin]cia di Leon: Il temporale [scoppi]ato ieri su tutto il fronte [e la] pioggia ha impedito la visibi[lità]. Ciò non ostante le nostre [truppe] hanno occupato nuove po[sizioni] nella Sierra Landa e a Los [...]eres, ed hanno perlustra[to] i tratti della strada na[zionale] tra il Passo di Pajares e [il vill]aggio di Busdongo.*

*[Abbia]mo pure avanzato sull'a[...]*

*[Settore] del centro - Fronte di [...]. Fucileria e tiri di arti[glieria] in alcuni settori. Un com[missa]rio politico rosso e vari mi[liziani] sono passati nelle nostre [linee].*

*[Settore] del Sud: Nel settore di Penaroya abbiamo respinto un attacco nemico nella Sierra Mulva. Fuoco di fucileria nel settore di Castro del Rio.*

## Le accoglienze di Monaco ai dopolavoristi italiani

MONACO DI BAVIERA, 20. — Quattrocentosettantaquattro dopolavoristi italiani, guidati dal direttore della sezione escursionistica dell'O. N. D., comm. Fraschetti, formanti il primo scaglione negli scambi italo-germanici di viaggi dopolavoristici, concretati dai recenti accordi, sono stati accolti a Monaco di Baviera con la più schietta simpatia della popolazione e con sentimenti fraterni dai dopolavoristi tedeschi.

In una cordialissima serata a carattere folcloristico loro offerta dal Dopolavoro tedesco (deutsche kraftdurchfreude), il capo dell'organizzazione operaia, Wetschureck, portando loro il saluto del Partito Nazionalsocialista e quello della città di Monaco ha affermato che i dopolavoristi che giungono dall'Italia non sono più ospiti stranieri, ma camerati. Gite in città e nei dintorni di Monaco hanno completato il ricco programma offerto ai dopolavoristi italiani.

## Il convegno dei genieri a Mantova

MANTOVA, 20 — Si è chiusa ieri con una grandiosa manifestazione la settimana mantovana. In mattinata si è svolto il convegno interregionale dei genieri, el quale hanno partecipato tutte le sezioni della Lombardia, del Veneto, del Piemonte e dell'Emilia.

I convenuti adunatisi nel piazzale della stazione hanno attraversato in colonna le vie principali della città, tra calorose dimostrazioni della popolazione e si sono recati alla Basilica di S. Barbara, dove sono stati benedetti il labaro della sezione provinciale mantovana e le fiamme dei due gruppi della provincia. Al termine del rito i genieri, con alla testa le autorità e gerarchie si sono recati al Famedio dei Caduti in guerra, dove hanno deposto fasci di fiori.

Più tardi si è svolto il convegno provinciale dei mutilati presieduto dal delegato regionale on. Gorini ed è stato scoperto quindi nel Palazzo Ducale il busto di Clinio Cottafavi artefice della rinascita della insigne Reggia Gonzalesca.

## L'"Aviere" varato a Livorno

LIVORNO, 20 — Presenti le autorità e le rappresentanze armate della R. Aeronautica e della Marina, è stato varato il cacciatorpediniere *Aviere* di cui è stata madrina la madre della medaglia d'oro Dalmazio Birago. Assistevano i rappresentanti del Sottosegretario all'Aeronautica, del Sottosegretario alla Marina

## Sommergibile varato a Taranto

TARANTO, 20. — Ierimattina, presenti le autorità militari, politiche, civili e numerosa folla è stato varato felicemente il sommergibile di media crociera *Uarheitch* della R. Marina italiana. La benedizione è stata impartita dall'arcivescovo di Taranto. Il sugggestivo austero rito marinaro si è svolto tra il vibrante entusiasmo della moltitudine, che ha elevato alto il grido di Viva al Re Imperatore e al Duce. Gli onori militari sono stati resi dalle rappresentanze delle forze armate e delle organizzazioni giovanili di Partito.

# Nanchino bombardata dai nipponici

## 26 aereoplani cinesi distrutti

TOKIO, 20. — *Le truppe giapponesi continuano a bombardare Nanchino e specialmente le sue basi aeree, arrecando gravissimi danni alle opere fortificate. Una battaglia aerea di singolare intensità e violenza si è svolta sul cielo della città. Gli aviatori giapponesi hanno distrutto ventisei apparecchi cinesi, mentre i nipponici ne hanno perduti tre.*

*Sul fronte di Sciangai le truppe cinesi hanno eseguito un forte bombardamento, colpendo i magazzini della Imperial Chemichal Company e la Filanda di Jarden Matheson, ambedue inglesi. A proposito di questo attacco il comando della Marina giapponese ha dichiarato che i cinesi hanno fatto uso di bombe incendiarie contro le leggi internazionali.*

*Presso Tai Yuan, capitale della provincia di Sciansi, gli aeroplani giapponesi hanno bombardato la base aerea distruggendo sette apparecchi super-pesanti da bombardamento, che si trovavano sul campo e che si ritiene fossero di provenienza sovietica. Si apprende che sul fronte orientale di Sciangai i cinesi hanno fatto uso di gas asfissanti. Mille e cinquecento marinai americani sono giunti oggi a Sciangai.*

*Il* Borth China Daily News, *che è il maggiore quotidiano di Sciangai in lingua inglese, dedica una nota inspirata alla più viva simpatia ai soldati ed ai marinai italiani, arrivati in questi giorni a Sciangai. Il giornale si felicita del notevole contributo apportato alla difesa degli interessi europei con la presenza dei granatieri italiani e della nave "Montecuccoli", contributo nel quale vede un'efficace testimonianza dello spirito di collaborazione che anima l'Italia e ricorda l'ammirevole coraggio e il superbo contegno dei marinai italiani nel conflitto del 1932.*

*Sul bombardamento di Nanchino si apprende che gli aeroplani giapponesi erano una quarantina. I cinesi smentiscono la notizia che alla battaglia seguitane abbiano partecipato ventisei aeroplani cinesi, che sarebbero stati tutti abbattuti. Essi affermano invece che quindici aeroplani cinesi si sono impegnati contro quarantasei giapponesi, riuscendo ad abbatterne quattro. Gli apparecchi perduti dai cinesi sarebbero due.*

*Circa cinquantamila cinesi rischiano di vedersi tagliata la ritirata dalle truppe nipponiche nel sud-ovest. Secondo notizie da Nanchino, questo esercito cinese sarebbe riuscito a sfuggire all'accerchiamento.*

## La collaborazione italiana e tedesca per l'accordo degli Stati danubiani

PRAGA, 20 — Il Presidente del Consiglio dr. Hodza, parlando ad un gruppo di giornalisti bulgari, in visita a Praga, ha tra l'altro accennato ai problemi riguardanti la cooperazione economica danubiana, affermando che l'azione di riavvicinamento tra gli Stati danubiani, potrà essere accelerata con l'attiva collaborazione delle due grandi potenze interessate la Italia e la Germania.

## Ditte autorizzate ad esercitare attività in A. O.

ROMA, 20. — Ecco il primo elenco, 3.a puntata delle ditte autorizzate dal Ministero dell'A. I., sentite le competenti consulte tecnicocorporative a svolgere attività industriale in A. O. I. dal 31 luglio 1937 al 1.o settembre 1937 XV.

Categoria costruzioni edili stradali: Mareschi Severino, Fiume; Asti e Getto, S. A. Padova; Soc. Veneta Imprese lavori edili e stradali, Padova; Stefani Guido, Piove di Sacco, Padova; Giusti Michele, S. Domenica di Visinada, Pola; Zancherlini e Osti, Strigno, Trento; Berengan e C., Valdobbiadene, Treviso; Buttoraz e Ziffer, Trieste; Impresa ing. Coppa Rodolfo, Trieste; Locandieri Giovanni, Trieste; Saccomani Attilio, Verona; Travaglino Carmelo, Verona.

Categoria materiali da costruzione: Munari Francesco, Cavarzere, Venezia; Industria Ceramica Vicenza, Vicenza.

## Fascisti fiumani a Ravenna e a Predappio

RAVENNA, 20 — E' giunta nel nostro porto la motonave *Lorenzo Marcello* con 300 fascisti fiumani del gruppo rionale Meazzi venuti in devoto pellegrinaggio alla Tomba di Dante. Sono stati ricevuti dal Prefetto, dal Federale e dal Podestà e da centinaia di fascisti delle organizzazioni giovanili e da grande folla di popolo acclamante a Fiume Fascista.

I fiumani guidati dal loro vice federale dal Segretario del GUF e dai gerarchi ravennati e seguiti dal popolo al canto degli inni fascisti si sono recati a deporre corone sulla tomba di Dante e sul sacrario dei Caduti Fascisti. Quindi hanno visitato i monumenti ovunque fatti segno a calorose dimostrazioni di simpatia.

Nel pomeriggio una larga rappresentanza ha portato una corona alla tomba dei Genitori del Duce a Predappio.

## I funerali a Roma di don Prospero Colonna

ROMA, 20. — I funerali del Principe Don Prospero Colonna hanno avuto luogo questa mattina con la più larga partecipazione dell'aristocrazia e del popolo, delle alte rappresentanze del Regime e delle Forze Armate. Vegliata sino all'ultimo istante dai congiunti, la salma del Sindaco di Roma, composta nella bara, ha lasciato poco dopo le 10 il palazzo principesco di Piazza dell'Aracoeli per essere deposta nel carro funebre. Dalla via del Mare a Piazza Venezia si schieravano le rappresentanze di tutte le organizzazioni combattentistiche, sindacali, patriottiche e quelle sormontate dai labari dei fasci rionali. Le personalità sostavano presso il portone del Palazzo Colonna. Tra le altre vi erano il ten. col. Tramontini aiutante di campo di S. M. il Re Imperatore, il marchese Guglielmi di Vulci ed il Principe Borghese in rappresentanza rispettivamente del Senato e della Camera dei Deputati, i Ministri Lessona, Thaon di Revel, Bottai e Cobolli Gigli ecc. La musica della Fanteria ha intonato una marcia funebre e mentre le autorità e la folla salutavano romanamente, la bara veniva deposta nel carro. Sul feretro spiccavano la bandiera ed il gonfalone dell'Urbe; la corona dei Sovrani e la croce di fiori dei figli dell'Estinto. Il corteo si è mosso preceduto dai metropolitani e dai vigili.

Il corteo funebre si è snodato imponentissimo per Piazza Venezia e il Corso Umberto. I combattenti del Governatorato che avevano già trasportato la bara dalla camera ardente del palazzo al carro funebre l'hanno recata a spalla anche nella Chiesa di Sant'Ignazio dove « more nobilium » essa è stata deposta in terra di faccia alla grande croce funebre dell'altare maggiore. Impartita la solenne assoluzione, la salma è stata trasportata fuori del tempio e sulla Piazza il Federale ha celebrato il rito fascista. Il carro funebre ha proseguito per il Verano. Nella cappella della tomba di famiglia, prima che la bara venisse chiusa nel loculo, la bandiera ed il gonfalone di Roma hanno dato l'estremo saluto alle spoglie mortali del Principe che governò l'Urbe con romana saggezza e con spirito di italiano certo dell'imperiale destino della Patria.

## Starace a Milano visita la mostra della radio

### Le nozze Starace-Viola

MILANO, 20 — S. E. il Ministro Segretario del Partito on. Starace, accompagnato dal federale e dal vice segretario federale si è recato nella mattinata a visitare la nona mostra nazionale della radio. Ricevuto all'ingresso dal Presidente del comitato ordinatore, l'on. Starace si è subito diretto ad ascoltare la trasmissione dell'ora degli agricoltori, che l'Ente radio rurale effettuava nel teatro della mostra. Il direttore dell'Ente ha illustrato all'on. Starace il programma, che il Segretario del Partito ha seguito con attenzione, fatto segno, quando poi ha lasciato la sala, agli applausi degli ascoltatori composti per la più parte di agricoltori.

Il gerarca dopo aver sostato al padiglione dell'Eiar ha compiuto un attento giro per tutta la mostra particolarmente interessandosi ai posteggi della radio rurale, della radio coloniale, della radio scolastica e dei reparti tecnici. La folla numerosa di visitatori ha rivolto al gerarca manifestazioni di simpatia e all'uscita della mostra lo ha salutato con grida di evviva al Duce.

Nel pomeriggio l'on. Starace è intervenuto al ricevimento nuziale che, in occasione delle nozze che avranno luogo stamane del suo figlio avv. Luigi con la signorina Carla Viola, è stato offerto dai genitori della sposa. In casa dei signori Viola, che hanno fatto gli onori di casa, si è stretta attorno alla felice coppia una folla eletta di invitati, tra la quale erano le autorità e le gerarchie cittadine, senatori, deputati, congiunti e amici delle due famiglie, personalità del foro e del giornalismo e numerosi ufficiali bersaglieri, che furono compagni di arme di Luigi Starace in A.O.I., dove egli si è valorosamente conquistate due medaglie al valore. Agli sposi, che già recatisi all'Arcivescovado avevano ricevuto dal cardinale Schuster la paterna benedizione, all'on. Starace, alla sua consorte e ai signori Viola gli intervenuti hanno rivolto omaggi augurali e fervide congratulazioni.

Il Segretario del Partito accompagnato dal membro del Direttorio Parenti, si è recato a Como dove ha visitato la Casa del Balilla lo Stadio Sinigallia e la Casa del Fascio. Diffusasi la notizia della presenza una folla foltissima si è radunata sulla piazza dell'Impero, intonando gli inni della rivoluzione e all'uscita dell'on. Starace dalla Federazione fascista, lo ha salutato con fervide dimostrazioni acclamando entusiasticamente al Duce.

## Marinelli inaugura a Guarda Veneta le borgate "23 Marzo" e "9 Aprile"

ROVIGO, 20 — L'arrivo del Segretario Amministrativo del Partito, on. Giovanni Marinelli, nel suo fertile Polesine, ha sollevato una grande dimostrazione in tutta la provincia. Il Segretario Amministrativo del Partito ha chiuso la sua breve visita nel Polesine con un rito di alto significato sociale ed umano: l'inaugurazione delle due nuove borgate popolari di Guarda Veneta. Accompagnato dal Segretario Federale comm. Pizzirani, dal Prefetto, dal Questore, dal Commissario Prefettizio e da altre numerose autorità politiche e fasciste, il Gerarca alle 11,30 si è recato in automobile a Guarda Veneta.

All'ingresso del paese l'on. Marinelli è stato salutato da una viva dimostrazione all'indirizzo del Duce da parte di numerose camicie nere della zona, Il Gerarca si è subito recato nelle due nuove borgate accolto festosamente dalle numerose famiglie di operai e pescatori, schieratesi lungo il percorso ed ha inaugurato con semplice rito fascista le due nuove borgate popolari che portano il nome, impresso su due lapidi di marmo, due date che ricordano le fulgidissime glorie della civiltà fascista: « 23 Marzo » e « 9 Maggio ». Ultimata la manifestazione l'on. Marinelli è rientrato a Rovigo dove è ripartito alla volta di Roma in serata.

### L'O. N. B. al Partito

## Un telegramma di Bottai a S. E. Starace

ROMA, 20. — L'on. Bottai Ministro dell'Educazione Nazionale ha diretto al Segretario del Partito il seguente telegramma:

« Col passaggio dell'O. N. B. al Partito, ordinato dal Duce, i legami fra Scuola e Partito, già vivi e profondi nella concorde attività di educazione politica e intellettuale dei governi, si accrescono e precisano. Certo di interpretare i sentimenti della Scuola italiana nella sua essenziale unità di famiglie, insegnanti e alunni, scorgono nell'evento un ulteriore passo sulla via di un indirizzo originale della Rivoluzione nel campo educativo, al quale in reciproca collaborazione nella rispettiva sfera dei nostri compiti, daremo il massimo e organico svolgimento. Accogli il mio saluto. - *Bottai*.

## Il dott. Schacht partito per Roma

FIRENZE, 20 — Il dott. Schacht Ministro della Economia del Reich e Presidente della Reichsbank è partito in automobile per Roma.

# Il cotone italiano

Interessanti notizie rese note dall'On. Olivetti, Presidente dell'Istituto Cotoniero Italiano, permettono di stabilire i vasti progressi compiuti, secondo le direttive dell'autarchia economica nazionale, dalle coltivazioni di cotone in Italia in rapporto ai bisogni dell'industria cotoniera: progressi che si sono dovuti realizzare a poco a poco, non solo attraverso la convenienza economica della cotonicoltura, ma anche sul terreno tecnico, selezionando i semi, eliminando quelli degenerati, scegliendo la varietà di cotone in relazione alle esigenze dell'industria, offrendo impianti ben localizzati, razionali e sufficienti di macchine sgranatrici.

Per la soluzione dei problemi tecnici, l'istituto Cotoniero, in accordo con la Federazione degli Agricoltori, si occupò anzitutto di fornire il seme adatto, le macchine sgranatrici e pressatrici necessarie, la consulenza tecnica necessaria. A tale uopo l'Istituto Cotoniero si tenne in collaborazione con il Comitato per la Cotonicoltura Meridionale, coi centri privati di studi tecnico-agrari delle zone di sperimentazioni e coi tecnici interessati allo studio del problema; acquistò in America circa 1500 quintali di seme « acala », studiò i tipi più adatti di macchine per la sgranatura e pressatura, finanziando gli acquisti delle stesse e mettendole a disposizione delle organizzazioni agricole; fece eseguire ricerche dalla R. Stazione Sperimentale delle fibre tessili vegetali.

### Il prezzo minimo

A risolvere integralmente il problema occorreva però assicurare agli agricoltori un prezzo minimo per il cotone da essi prodotto. Perciò l'I.C.I., prima ancora che venisse una disposizione legislativa (Decreto 3 marzo 1936-XIV, n. 625), stipulò una convenzione con la Confederazione degli Agricoltori garantendo tale prezzo minimo, ed adeguò successivamente — in modo da rendere ancora più favorevole il patto ai coltivatori — le condizioni di acquisto del cotone. In tal modo in brevissimo tempo si è accresciuta notevolmente la zona destinata alla coltura del cotone, si è «creata» a tal uopo la mentalità favorevole all'agricoltore.

I risultati lusinghieri del 1936 spinsero i maggiori agricoltori a studiare, specie in provincia di Foggia, le possibilità di incrementare la coltura cotoniera col metodo del Del Pelo Pardi: sistema rivelatosi ottimo nel Tavoliere delle Puglie, col quale si può coltivare cotone anche in zone non irrigue. Un apposito « Consorzio Provinciale » venne istituito a Foggia, e tale Consorzio ha in corso pratiche per la fornitura di altre quattro sgranatrici (da installare due a Cerignola e due a Foggia). Si noti che nel 1936 le colture in questa provincia vennero estese a dieci nuovi Comuni. Una coltura a carattere sperimentale è stata iniziata poi in provincia di Campobasso, in cinque località diverse. Ivi la zona del basso Larinese è stata ritenuta adatta, sebbene costituita da terreni seccagni, alla coltura cotoniera.

### La campagna 1937

La campagna 1937 si è svolta in condizioni assai migliori degli anni precedenti, talchè la superficie coltivata si può oggi stimare (dati del giugno 1937) a quasi 23 mila ettari, così sudivisi per provincie: Agrigento 750 ettari, Caltanisetta 7000, Catania 1200, Enna 50, Messina 5, Palermo 250, Ragusa 1800, Siracusa 302, Trapani 130. Totale della superficie coltivata a cotone in Sicilia: 18.237 ettari. Le superfici coltivate a cotone nel resto della Italia nel 1937 ammontano ad ettari 4521, così suddivisi pre provincia: Salerno 720, Foggia 1500, Cosenza 280, Bari 300, Brindisi 300, Lecce 400, Taranto 7800, Catanzaro 6, Napoli 120, Campobasso 12, Viterbo 3, Potenza 80.

I terreni posti a semina nel 1937 sono stati dunque pari ad ettari 22.758, cioè più del doppio dell'anno precedente. In alcune provincie la coltura riesce nuova, e forse una parte del seminato non andrà a maturazione: ma l'incremento è comunque ragguardevole, e consnte migliori prospettive.

Bisogna poi mettere in luce l'opera di studio attivamente perseguita per migliorare o istituire la coltura cotoniera nelle terre dell'Impero. Si noti che nel 1935 la produzione nell'Eritrea e nella Somalia ammontò a circa 20 mila quintali che si possono ottenere oggi in Italia. Si tratta quindi già di oltre il tre per cento del fabbisogno cotoniero italiano: ma tale cifra potrà subire variazioni notevolissime sia per l'aumento di produzione italiana, sia per quella etiopica.

Il problema di un razionale arredamento degli Uffici di un'Azienda non è stato fino a poco tempo fa molto sentito. Oggi invece comincia a costituire un problema degno di studio da parte del Direttore di Azienda che ha la coscienza che come è necessaria una razionale istallazione nell'attrezzatura di una officina, così pure è necessario che l'impiegato lavori in un ambiente di lavoro adatto alla più utile esplicazioni del suo compito.

Oltre al criterio della modernità e del buon gusto nell'arredamento degli uffici deve infatti tenersi presente quello della razionalità, in quanto ogni mobile dell'ufficio deve assolvere ad una sua tipica funzione. A questo riguardo sul volumetto edito dall'Ente Nazionale per l'Organizzazione Scientifica del lavoro, si può leggere un interessante studio sull'arredamento degli Uffici di Segreteria e di Direzione di un'Azienda nel quale vien fatto presente che la esigenza di una funzione di rappresentanza non deve disgiungersi dalla razionalità della costruzione del mobilio. L'ambiente della Direzione, onde dare al visitatore un'impressione favorevole, deve essere naturalmente ampio e luminoso e l'ampiezza del mobilio dovrà essere in rapporto con le dimensioni del locale. La scrivania del Direttore è preferibile abbia il piano superiore di cristallo o di linoleum, mentre ai lati dovrebbe portare dei piani estraibili o girevoli, da utilizzarsi quali porta telefono o porta carte. Oltre il cassetto centrale con suddivisioni per la cancelleria, la scrivania avrà due cassetti laterali e uno dei due cassetti classificatori per le pratiche riservate che non si vorranno affidare al comune archivio della corrispondenza. Per quanto riguarda gli altri mobili basterà qui accennare che essi debbono essere improntati allo stesso criterio di razionalità. E' però da far presente che non dovranno mancare nella sala della Direzione uno o più quadri diagrammatici nei quali verranno seguiti i fatti essenziali dell'attività dell'azienda: produzione, quantità e costi, ragguagliati alle vendite ed ai prezzi di vendita. E' utile rilevare che sono stati ideati quadri di segnalazioni diagrammatici dove i fenomeni aventi rapporti di causa ad effetto od in genere un rapporto di funzionalità, sono immediatamente resi visibili con semplici spostamenti di strisce colorate trasparenti sistemate in modo particolare. Questo favorisce lo studio ad esempio del rendimento di talune produzioni. In relazione ai costi, in quanto basta spostare per il periodo di tempo considerato — mesi, anni, settimane, giorni — i segnali colorati del rendimento perchè su questi vengano a sovrapporsi quelli dei costi. Le parti visibili dei primi rappresenteranno la quota di rendimento utile.

Da quanto è stato esposto è evidente come oggi si tenda a trasportare i criteri dell'organizzazione razionale in tutti i campi dove viene esplicato il lavoro umano ai fini di una maggiore utilizzazione di questo in vantaggio del lavoratore e della stessa economia nazionale.

## Il Duca di Bergamo ad Acqui inaugura una lapide al sen. Micheli

AQUI, 20 — Alla presenza del Duca di Bergamo, delle rappresentanze del Senato, della Sanità Pubblica, della Università dei Comuni di Torino e di Carrara, del Prefetto e delle altre autorità e gerarchie provinciali, la città di Acqui ha oggi intitolato la sua via principale al nome del senatore Micheli, che per molti anni fu consulente delle terme. E' stato inoltre scoperta una lapide nel civico teatro a ricordo dell'eminente sanitario. Sono stati pronunziati vari discorsi commemorativi.

## Il miracolo della liquefazione del sangue di S. Gennaro

NAPOLI, 20 — Nella Cappella del Tesoro della Cattedrale letteralmente gremita di fedeli, alla presenza di Vescovi, di prelati e di numerose personalità, alle ore nove si sono iniziate le preghiere propiziatrici per il miracolo della liquifazione del sangue di S. Gennaro, avvenuto felicemente alle ore 9,45. Immediatamente il Cardinale Ascalesi ha recato le sacre ampolle dalla Cappella sull'Altare Maggiore del Duomo, per offrirle al bacio dei fedeli. E' stato poi eseguito il pontificale solenne di ringraziamento celebrato dall'eminente presule.

## La consegna di labari a legioni e coorti della Milizia

VERONA, 20 — Alla presenza del Comandante Generale della Milizia Dicat e da Costa ha avuto luogo nel Palazzo della Gran Guardia, la consegna dei Labari alle Legioni ed alle Coorti di tutta Italia e la premiazione della 8.a Coorte Autonoma di Verona, vincitrice della Coppa Giorgio Nobili per merito, addestramento e disciplina. Dopo una Messa al campo, celebrata da mons. Rubino, che ha pronunciato un patriottico discorso, hanno parlato inneggiando all'Italia Imperiale, al Re Imperatore e al Duce, il Generale Galamani ed il seniore Marangio Comandante l'8.a Coorte Autonoma.

## La morte a Firenze dello storico Davidshon

FIRENZE, 20. — E' morto in età di 84 anni il letterato storico tedesco Alberto Davidshon, il quale, nato a Danzica, si era stabilito da molti anni a Firenze. La sua maggiore opera alla quale attese molti anni, fu la storia di Firenze, in sette volumi, pubblicati in lingua tedesca e di cui i primi tre sono stati tradotti in italiano. Pubblicò anche parecchi volumi di ricerche sulla storia antica di Firenze e di Sangemignano e sulle antiche arti e mestieri fiorentini. Era socio dell'Accademia dei Lincei. Fu amico di Riccardo e Cosima Wagner.

# Il raduno motociclistico di Vicenza

## Vivaci duelli nelle corse sul Monte Berico - Affermazioni dei veneziani

VICENZA, 20 — Fino a mezzogiorno il maltempo ha imperversato instancabilmente dando la senzazione che le manifestazoini motoristiche vicentine, volute, nell'occasione del « Settembre vicentino », dal Dopolavoro Provinciale e dall'Associazione Motociclistica Provinciale, si sarebbero svolte sotto il diluvio di acqua che da più giorni si abbatteva nella nostra città.

Solo verso le 13 si è avuta la prima schiarita, e raduno e gare si sono svelte con tempo abbastanza buono. Certamente però il maltempo non ha incoraggiato i motociclisti lontani ad avventurarsi fino a Vicenza. Ciò nonostante oltre 150 centauri alle 14 precise, partendo da Piazza Vittirio Emanuele, in perfetto ordine e tra il più cordiale entusiasmo della cittadinanza, hanno sfilato attraverso le principali arterie vicentine giungendo alle 14.20 all'imbocco di Viale X Giugno.

In compatta schiera i radunisti fra i quali si notavano in prima linea i gagliardetti delle associazioni motociclistiche e dopolavoristiche di Venezia, Scorzè e Vicenza, seguiti dalle associazioni motociclistiche di Schio, Arzignano, Carmignano di Brenta ecc. oltre che dalla acclamatissima rappresentanza dell'associazione motociclistica di Asmara, sono saliti fino alla località Cristo dove era allestito il parcheggio. I radunisti sono stati salutati dal Segretario Federale comm. dott. Bruno Mazzaggio ch'era accompagnato dal Segretario Provinciale del Dopolavoro cav. Nico Martini, animatore della giornata motoristica.

Poco dopo in perfetto ordine si sono iniziate le gare del II Circuito motociclistico di velocità «Città di Vicenza» sull'anello stradale di Monte Berico che misura 1200 metri con un dislivello di circa il 16 per cento. Simpaticamente notata dal pubblico è stata la presenza al circuito di Omobono Tenni che non potendo essere fra i concorrenti, ha voluto venire a portare il cordiale saluto ai camerati in lotta.

Quando il Segretario Federale ha dato il via ai concorrenti della categoria 250 cmc. macchine da corsa, il circuito, in tutte le sue adiacenze presentava un magnifico colpo d'occhio per il concorso neorme di pubblico.

Alle 14.50 il circuito è iniziato. Grieco seguito dall'acrobatico Lorenzi prende il comando della gara che manterrà con autorità sino alla fine. La vittoria del milanese è stata ben meritata poichè la sua condotta di gara è stata giudiziosa e progressiva. Trevisan, dal quale si attendeva una bella gara è stata presto costretto al ritiro seguito da Pezzato. Un pauroso capitombolo è quello che fa di Zaglio al 9.o giro. Ma c'è per i motociclisti un santo protettore. E' questo il caso di Zaglio e di qualche altro. Zaglio infine si ritira, a causa di surriscaldamento del motore, al 15. giro. Calorosi applausi la folla indirizza al thermine della gara a Grieco e Lorenzi che sono stati i veri protagonisti.

Segue la gara della categoria 250 macchine di serie. Qui la lotta è stata caratteristica fra il gigante ed il pigmeo. Pellegrini ed il diciassettenne Monticello. Il pubblico si entusiasma a questa lotta che è molto aperta. Ma maggior scuola e forse anche i migliori mezzi tecnici di Pellegrini sono qualli che risolvono la gara a favore del padovano.

Buona è anche la prova della categoria 500 macchine di lunga superiore a quelle degli altri concorrenti ha facile gioco. Ma chi ha saputo rendergli dura la vittoria è stato il veneziano Cecchin che ha sempre tallonato l'avversario, disputando una gara degna del massimo elogio. Anche il valdagnese Zordan è stato fra i migliori della categoria.

Finalmente ecco la maggior prova della riunione. Ad essa il pubblico si è particolarmente entusiasmato. Omobono Tenni ha voluto darne il via. Alla pattuglia di questi audaci ha vouto aggiungersi anche Lorenzi con la sua D.K.W. 250 c.c. E certamente non si può dire che abbia sfigurato. Il duello maggiore è stato quello fra Cerato ed il rappresentante della Gilera: il milanese Macchi. Infatti la lotta fra questi due assi è stata di alta emotività. Ma Cerato ha avuto la parte del leone. Dall'inizio ha preso il comando della gara, e seguito come un felino da Macchi ha girato vorticosamente migliorando il tempo e la media della categoria su questo difficilissima circuito.

Al 14. giro Dalle Fusine, che fino allora aveva bene figurato deve fermarsi al traguardo per noie alla pedana. Poco dopo riprende la corsa; ma in discesa, duecento metri dopo, sbanda paurosamente e cadde. Fortunatamente la caduta del veneziano non è stata di gravi conseguenze. Subito soccorso è visitato da uno dei medici addetti al Circuito è stato riscontrato trattarsi di poca cosa. La gara ha continuato nel suo pieno ritmo ed è finita con la meritatissima vittoria di Cerao, che è ormai uno dei veterani di questo circuito. Anche Macchi ha avuto dalla folla la parte di applausi, mentre una cordialissima accoglienza è stata tributata a Lorenzi terzo classificato che nonostante corresse con una macchina di piccola cilindrata ha saputo bene piazzarsi.

Alle 18 nella sede del Dopolavoro Provinciale ha avuto luogo la premiazione dei radunisti. La parte del leone è spettata all'Associazione Motociclistica di Venezia, che si è aggiudicata tre coppe, oltre ai premi per le raduniste guidatrici.

**m. r.**

Ecco la classifiche: Categoria 250 c.c. corsa: 1. Grieco Nino su Sertum 250 in 28:08 2 quinti media km. 77.013; 2. Lorenzi Leo su D. K. W. in 28:33; 3. Franconi Onorato su Benelli 250 in 28.25 (fermato al 28. giro); 4. Savaris Salvodore su D. K. W. fermato al 26 giro; 5. Persona Giovanni su C. M. fermato al 25 giro

Categoria 250 c.c. 1. Pellegrini Aldo su Triumph 250 in 21.13 2 decimi media km. 67.849; 2. Monticello Aldo su Miller 250 in 31.31 3 dec.; 3. Agosti Sibillo su Benelli 250 in 21.41 fermato al 19 giro; 4. Sabbadin Napoleone su Ancora fermato al 18. giro.

Categoria 500 c.c. serie: 1. Masserini Massimo su Gilera 500 in 19.16 2 decimi media km. 74.711; 2. Cecchin Mario su Ariel in 19.27; 3. ZordanUgo su Gilera in 19.38; 4. Fossa G.B. su B.S.A. in 19.43; 5. Bruni Guido su Gilera in 19.55 2 decimi.

Categoria 500 corsa: 1. Cerato Guido su Triumph 500 in 25.55 2 decimi media km. 83.322; 2. Macchi Felice su Gilera 500 in 26.1à 1 decimo; 3. Lorenzi Leo su D.K.M. 250 in 27.02 2 decimi; 4. Tramet Antonio su Norton 500; 5. Fongaro Enrico su Norton 500.

F-C4flp5; 4zè46Vef::;9BK 5;Bffi:

Classifica del raduno interzonale motociclistico: Categoria Associazioni motociclistiche aventi maggior numero di partecipanti: 1. Schio, 2. Venezia; 3. Arzignano; 4. Scorzè.

Categoria Assoc. Motociclistiche provenienti da maggior percorsi: 1. Venezia; 2. Schio, 3. Scorzè; 4. Arzignano.

Coppa al Dopolavoro Comunale di Carmignano di Brenta. Premi speciali per guidatrici: Cecchin Maria e Serena Teresa di Venezia.

# Tragica fine di Benigni

## sul circuito di Mantova

MANTOVA, 20. — A chiusura della Settimana Mantovana, si è svolta sul circuito del Te, la manifestazione motociclistica che ha radunato oltre quaranta concorrenti ed era valevole per il campionato italiano delle tre categorie di serie e da corsa. Le distinte prove sono state tutte combattute ed hanno entusiasmato il foltissimo pubblico che gremiva i lati della pista e del circuito.

Nelle categorie più aperte e più interessanti hanno vinto Lorenzetti e Serafini, ma purtroppo la giornata doveva essere luttuosa proprio quando le gare erano terminate. La lotta asprissima tra Serafini e Benigni ha portato i due corridori ad altissime velocità, ed appena tagliato il traguardo Benigni che era stato gomito a gomito ool suo avversario, per una brusca frenata la macchina ha sbandato andando a finire tra il pubblico che, dato il termine della gara aveva cominciato ad invadere la pista. Disgraziatamente Benigni sbatteva violentemente la testa al suolo, e trasportato all'ospedale vi giungeva cadavere. Anche tra il pubblico si sono avuti vari feriti. La giornata festosamente sportiva si è chiusa così tragicamente. Ecco i risultati delle gare:

Macchine di serie: Cat. 250 cmc, km. 20,140. 1. Puppo (Benelli) in 16'56" media km. 71,235; 2. Martelli (Benelli); 3. Merico (Galbusera).

Cat. 500 cmc: 1. Bolognini (Benelli) in 15'50" media km. 76,030; 2. Balzarotti; 3. Tavasini (Guzzi).

Macchine da corsa: Cat. 250 cmc: km. 30,220: 1. Lorenzetti (Miller) in 23'5" 4 quinti, media km. 78,878; 2. Soprani (Fusi); 3. Facchini (Miller) 4. Pasquinelli (Guzzi).

Cat. 500 cmc: km. 50,350: 1. Serafini (Bianchi) in 35'30" media km. 84,708; 2. Benigni (Bianchi); 3. Maramotti (Norton).

Campionato mantovano. Categoria unica. km. 30,210: 1. Leoni (Norton) in 13'10" 3 quinti, media km. 72,207; 2. Vincenzi Milton (Rudge); 3. Furio (Norton).

# Auto che investe un carro

## Due feriti gravi

ADRIA, 20. — Ieri sera una macchina targata FE, proveniente da Migliarino, sulla quale si trovavano cinque persone dirette ad Adria per lo spettacolo lirico, giunta nei pressi di Corbola incrociava con altra macchina; ambedue davano i segnali regolamentari, spegnendo i fari abbaglianti. La macchina di cui sopra, che non aveva visto in tempo un carretto che stava dietro l'altra automobile, lo investiva in pieno. I carrettieri Giovannini Preciso di Giulio di 25 anni e Menini Aquilno di Giuseppe di 24 anni, ambedue da Panarella di Papozze riportavano gravi ferite e venivano trasportati, sulla stessa macchina investitrice, al nostro ospedale, ove i sanitari riscontravano al Giovannini sintomi di commozione cerebrale, nonchè contusioni ed escoriazioni varie, e al Menini una larga ferita lacero, contusa alla regione parieto-occipitale sinistra. Ambedue sono stati trattenuti con prognosi riservatissima.

# La chiusura delle cerimonie

## per la Madonna di Pilastrello

ROVIGO, 20 — La chiusura delle cerimonia per il centenario della Madonna di Pilastrello li Lendinara, è stata ancora una giornata di indimenticabile visione. Più di quattromila furono i pellegrini venuti da varie città del Veneto e dell'Emilia accorsi ai piedi del Nero Simulacro di Maria nella bellissima Basilica. La giornata domenicale si è iniziata alle ore 6 con la Messa con Comunione generale di S. E. Mons. Guido Mazzocco, Vescovo di Adria.

Alle 10.30, S. E. il Patriarca di Venezia, Mons. Adeodato Piazza, alla presenza di numerosissimi fedeli convenuti nella Basilica, tenne un solenne Pontificale con Omelia. Al Pontificale erano presenti i Vescovi di Adria, mons. Mazzocco, di Padova mons. Agostini, il vescovo di Verona, l'Arcivescovo di Ferrara monsignor Bovelli, numerosi sacerdoti, seminaristi.

Nel pomeriggio ebbe luogo una trionfale processione della Taumaturga Vergine del Pilastrello e furono percorse tutte le vie della cittadina, che per l'occasione era addobbata a festa con drappi ornamentali in ogni casa. Nella serata il campanile, la Basilica ed alcune vie erano artisticamente illuminate, mentre davanti alla Basilica ebbe luogo una esecuzione della corale dell'O. N. D, e un concerto della banda cittadina ed un grandioso spettacolo pirotecnico.

*La conclusione della Milano-Monaco*

# Superba vittoria italiana

## Menapace primo nella classifica seguito da Tommasoni, Cerasa e Montobbio

MONACO, 20. — La Milano-Monaco è terminata ieri con un magnifico successo della squadra italiana la quale è riuscita a vincere il Premio d'Onore del Duce; il premio del Fuhrer e anche per merito di Tommasoni che ha riportato il successo nell'ultima tappa, il premio del borgomastro di Monaco. La corsa si è svolta sin dalla partenza sotto una continua pioggia. Il gruppo dei quattro italiani, cioè Menapace, Tommasoni, Cottur e Cerasa riusciva sulle pendici del monte Zirler ad assicurarsi un vantaggio notevole sul gruppo degli avversari prendendo un distacco che non abbandonava più siro all'arrivo. Oltre diecimila spettatori assistevano all'arrivo.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Tommasoni che compie il percorso della tappa Innsbruck-Monaco di chilometri 150 in ore 4.27'26"1/5 alla media di km. 31,250; 2. Cerasa; 3. Menapace; 4. Cottar in gruppo; 5. Moro a 3'43"; 6. Boettcher; 7. Meurer; 8. Bisio; 9. Hackbeil; 10. Irrgagng. Montobbio è giunto 13.o e Santambrogio 14.o

Classifica generale: 1. Menapace in ore 18.8'21" 7/10; 2. Tommasoni 18.11'57"2/10; 3. Cerasa 18.13'21" e 2/10; 4. Montobbio 18.23'47"; 5. Setrakati (Austria); 6. Mayer (Austria); 7. Hackebeil (Germania), 12. Cottur (Italia), 14. Bisio (Italia), 17. Santambrogio, 18. Moro.

Classifica per nazioni: 1. Italia in ore 72.57'27" 1/10; 2. Germania 74.48'53"6/10; 3. Austria.

### A Cafferata il G. P. Vigor

TORINO, 20. — Sul classico percorso del Giro del Sestrieres si è disputato il G. P. Vigor per dilettanti che ha visto la vittoria per distacco di Cafferata. Ecco l'ordine di arrivo:

1. Cafferata (Polisportiva Sestreso di Genova) che compie il percorso di km. 200 in ore 5.41'1" alla media di km. 35.190; 2. Trinchero (Vigor di Torino) 3. De Benedetti (D. L. Fiat, Torino); 4. Asinari; 5. Mazzola; 6. Valle; 7. Bonella.

### Il ticinese Maestranzi vince il Criterium di Lugano

LUGANO, 20. — Il criterium internazionale per dilettanti svoltosi ieri è stato vinto dal ticinese Maestranzi che è giunto solo con due minuti di vantaggio sul campione del mondo Adolfo Leoni. Terzo si è classificato il campione svizzero Perret e quarto l'italiano Franco Tosi.

### Bergamaschi vince il Criterium di Novi Ligure

NOVI LIGURE, 20. — Con il contorno di una folla enorme si è svolto il circuito di Novi al quale hanno partecipato i migliori corridori italiani. La gara si è svolta s uun percorso intorno alla città di 1200 metri e la corsa è risultata assai interessante movimentata per merito di Bergamaschi e Camusso che fuggiti dopo la disputa del settimo traguardo alternandosi velocemente sono riusciti a guadagnare un giro di vantaggio per poi non essere più minacciati.

Ecco la classifica: 1. Bergamaschi che compie il percorso di Km. 10 in ore 2.48'8" media Km. 35.838, punti 47; 2. Camusso punti 15; 3. a un giro Bailo punti 35; 4. Bini p. 39; 5. Bartali; 6. Del Gancia; 7. Favalli; 8. Mastaro.

### Il romaco Pollini precede Boffo nel giro ciclistico del Medio Polesine

ROVIGO, 20. — Guido Pollini, la vedetta del ciclismo romano, ha vinto brillantemente la settima edizione del classico giro del Medio Polesine, battendosi sul traguardo con il veneziano Boffo. La bella corsa polesana, organizzata dal Gruppo Sportivo Fascista di Ceregnano, non ha mancato al suo compito propagandistico. Da per tutto entusiasmo di folla, specialmente lungo i paesi rivieraschi. Dal lato sportivo la competizione è stata avvincente ed interessantissima anche se era ridottissimo, la cattiva stagione ne ha portato il danno, il gruppo dei partecipanti, la maggior parte dilettanti. Ma varie associazioni di Italia, hanno voluto mandare un proprio rappresentante.

Il giovane milanese Pelacchini ha il merito di avere infuso alla corsa la più simpatica combattività e di avere tenuto alto l'interesse di una competizione che si

Ecco l'ordine di arrivo: 1 *Pollini Guido*, A. S. Roma che compie il percorso di km. 144.600 in ore 4,54 alla media di km. 31,900; 2. Boffo Giovanni Ciclisti Veneziani, Venezia a due macchine; 3. Ongarato Tullio, Ciclisti Trevisani a tre macchine; 4. Natali Pierino, Mantova Sportiva; 5. Michelini Alfredo, Bologna; 6. Faggin Marcello, A. C. Padova; 7. Guzzon Rino, O.N.D. Lendinara; 8. Pinton Romeo, Soc. Ciclisti Padova; 9. Rinaldi Romeo, Mantova Sportiva; 10. Baroni Franco Polisportiva Molinella, Bologna.

NUOTO

### Il genovese Visca vince la finale della "Scarioni,,

TREZZO D'ADDA, 20. — Una bella manifestazione natatoria si è svolta ieri nelle acque del Ticino in occasione della finale della Coppa Scarioni. Dopo la disputa delle batterie e delle semifinali sono rimasti in gara dieci nuotatori e la prova è stata accanitissima risolvendosi con la vittoria del genovese Visca.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Visca di Genova che compie i cento metri in 1'9" 4 decimi; 2. Comandini di Fiume 1'11" 4 decimi; 3. Sperber di Fiume in 1'13" un decimo; 4. Ciuffreda di Viareggio; 5. Moretti di Cuneo; 6. Agrisani di Sampierdarena; 7. Baffico di Genova.

CANOTTAGGIO

### L'"otto,, veneziano vittorioso ai campionati dei giovani fascisti

SABAUDIA, 20 — Si sono concluse nel pomeriggio di ieri le gare per i campionati nazionali dei Giovani Fascisti che avevano radunato un complesso di cento equipaggi ed oltre 700 canottieri; cifra mai raggiunta in nessuna competizione remiera. Le gare sono state tutte combattute ed al termine di esse è stata eseguita la premiazione alla presenza delle autorità e dei Capi di Stato Maggiore dei Fasci Giovanili di Combattimento. Ecco i risultati:

Canoa: 1. De Giorgio (Napoli) in 6'48" e 3 quinti; 2. Palestra (Pavia); 3. Venezia (Torino); 4. Maestralla (Venezia).

Jole a due vogatori con timoniere: 1. Cremona in 6'54" e 3 quinti; 2. Venezia; 3. Genova; 4. Milano.

Jole a quattro vogatori con timoniere: 1. Varese in 8'6" e 2 quinti; 2. Pola; 3. Grosseto; 4. Roma.

Jole a otto vogatori con timoniere: 1. Venezia in 7'12" e 3 quinti; 2. Firenze; 3. Napoli; 4. Como; 5. Torino.

### Affermazioni dei veneti ai campionati di tiro alla fune e palla a volo

FIRENZE, 20 — Sono terminati ieri i campionati italiani di tiro alla fune e palla a volo che hanno dato questi risultati.

*Tiro alla fune*: Pesi leggeri. 1. Treviso, 2. Bologna, 3. Vercelli. 4. Pola. - Pesi medi: 1. Bologna, 2. Pistoia, 3. Venezia, 4. Vercelli. - Pesi liberi: 1. Treviso, 2. Firenze, 3. Savona, 4. Gorizia.

Palla a volo femminile: 1. Vicenza, 2. Firenze. 3. Genova, 4. Trieste.

### Il Circuito di Crespino rinviato

ROVIGO, 20. — Per la concomitanza col VII Giro del Medio Polesine il primo Circuito di Crespino, gara riservata a dilettanti e Giovani fascisti che si doveva disputare ieri sul percorso di km. 90, è stato rinviato a domenica 10 ottobre.

# La chiusura ad Adria della stagione lirica

ADRIA, 20. — Presenti il Segretario amministrativo del Partito, on. Giovanni Marinelli, il Prefetto e il Federale di Rovigo, nonchè numerosissime altre autorità di tutte le provincie Venete e del Polesine, ha avuto luogo ieri sera, al Teatro del Littorio, gremito di una folla di oltre 3400 persone, l'ultima rappresentazione di *Carmen*, con la quale si è chiusa la terza stagione lirica. La protagonista Gianna Pederzini è stata applauditissima e il pubblico l'ha evocata alla ribalta numerose volte. Il tenore Paolo Civil, meraviglioso don Josè, ha dovuto bissare la romanza del fiore nel secondo atto e la giovanissima soprano Licia Albanese ha bissato l'aria di Micaela nel finale del terzo atto. Molto bene il baritono Carmelo Maugeri nella parte di Escamillo. Applauditissimo il quintetto del secondo atto.

Un successo personale meritatissimo ha ottenuto anche ieri sera il concittadino Maestro Antonio Guarnieri, festeggiatissimo il direttore dei cori Maestro Vittore Veneziani. Cronaca lietissima: ventisette chiamate complessive e due bis. Il pubblico ha indirizzato all'on. Giovanni Marinelli una simpaticissima prolungata dimostrazione di simpatia, inneggiando al Duce e al Fascismo. Vennero suonati gli inni patriottici.

ATLETICA PESANTE

### Affermazioni dei veneziani ai campionati di sollevamento pesi

BRESCIA, 20 — Ieri, alla presenza di un foltissimo pubblico, si sono svolti al teatro Duse i campionati italiani di sollevamento pesi, ai quali fra una cinquantina di atleti figuravano due veneziani, il leggero Busetto Guido ed il massimo Bernardi Silvio.

Detti atleti si classificarono secondi nelle rispettive categorie, riscuotendo gli applausi e le lodi della stessa giuria per la potenza e la perfezione dello stile dimostrati. La gara, combattutissima, specialmente nelle due categorie dei leggeri e dei massimi, è stata incerta fino alle ultime alzate. Nei leggeri Busetto è stato superato di pochi chilogrammi mentre nei massimi Bernardi (diciassettenne) è stato battuto di soli kg. 2,500.

Sono stati proclamati campioni i seguenti: Pesi piuma: Fantechi, Libertas di Firenze. Pesi leggeri: Mambretti, Assi di Milano. Pesi medi: Breseglio, C. F. Brescia. Pesi medio massimi: Palli, D. L. Comunale Genova; Pesi massimi: Delchi, C. F. Brescia.

# Cronaca di Mestre

### I festeggiamenti autunnali

Il tempo è stato clemente, ed ha concesso una mezza giornata buona, permettendo che il programma preannunciato dei festeggiamenti, potesse essere svolto alla presenza di una folla di cittadini venuti anche dai paesi limitrofi.

Dalle ore 21 alle 23 in piazza Umberto I. la Società Filarmonica G. Verdi e la Corale di Carpenedo, hanno svolto l'annunciato concerto ne d'assieme, che venne molto applaudito e successivamente venne svolto lo spettacolo pirotecnico sospeso la domenica precedente a causa del tempo piovoso.

La pesca ha continuato a funzionare e molti furono i fortunati giocatori vincitori di ricchi premi.

Anche il campo dei baracconi in questi giorni si è riempito di ogni varietà e ieri ha funzionato in pieno facendo accorrere una grande folla. Per oggi e domani sono annunciati gli ultimi arrivi che completeranno così la vasta piazza.

### La seconda recita per operai

Come venne annunciato, ieri mattina al Toniolo ebbe luogo la seconda recita offerta dalle Industrie e dai Dopolavori Aziendali, agli operai di Mestre e Marghera che in un numero di oltre novecento assistettero allo spettacolo di «Se non i ze mati non li volemo» commedia di Gino Rocca, data dalla Compagnia Veneta per la Commedia Musicale diretta da Giuseppe Zago.

Tutti gli artisti vennero calorosamente applauditi alla fine di ogni atto con più chiamate, mentre Zago Benetelli, Rumor e De Nardi vennero anche più volte applauditi a scena aperta.

Allo scopo che tutti gli operai abbiano da godersi lo spettacolo premio, tale rappresentazione verrà ripetuta nel pomeriggio di sabato e nella successiva domenica prossima.

### Bambino investito da un'auto ridotto in gravi condizioni

Ieri mattina verso le 7.30 percorreva la strada triestina diretta a Trieste l'auto 5649 VE guidata da Bressan Silvio di anni 40, abitante in via delle Industrie a Marghera. Giunto in località Bacaron a breve distanza vide un bambino che uscendo da un cortile attraversava di corsa la strada. Il Bressan frenava bruscamente sterzando contemporaneamente per evitare il sinistro, ma lo sforzo fu inutile perchè col parafango anteriore destro il piccolo veniva urtato e gettato violentemente per terra. Soccorso dallo stesso Bressan e da altre persone subito accorse, con la stessa auto venne trasportato all'ospedale, dove il medico di guardia lo ricoverava con prognosi riservata avendogli riscontrato la frattura della base cranica e delle contusioni varie. Il piccolo, che si chiama Lazzaro Giovanni di Virgilio di anni tre e mezzo, eludendo la vigilanza dei parenti, si era messo a giuocare nel cortile ed improvvisamente, uscendone in strada, l'attraversava di corsa proprio nel mentre stava giungendo l'auto. Sul posto della disgrazia si recavano immediatamente i carabinieri della stazione di Favaro ed i vigili di Mestre per gli accertamenti del caso.

### Ciclista investito sul cavalcavia

Aldo Spolaor di Attilio di anni 24, abitante a Martellago ieri mentre stava attraversando in bicicletta il cavalcavia di Marghera diretto a Mestre, nel fare la curva, per cause non bene accertate veniva urtato dal parafango anteriore destro dell'auto 6568 VE e gettato a terra.

Immediatamente veniva soccorso dai passanti e con la stessa auto veniva trasportato all'ospedale, dove il medico di guardia gli riscontra[va] un'ampia ferita lacero contusa all[a] coscia destra, giudicata guaribile [in] 15 giorni salvo complicazioni e d[o]po le medicazioni il ferito pote[va] essere riaccompagnato a casa.

### Lo stato dei canali

Il persistere del cattivo tem[po] ha fatto risalire la superficie dell'[ac]qua in tutti i canali, ma fino [ad] ora nessuno straripamento ven[ne] segnalato, nemmeno dai canali [se]condari. Non ostante ciò, in qualch[e] zona bassa, qualche tratto rima[ne] allagato in seguito ad acqua st[a]gnante e solamente qualche casa [si] trova circondata dall'acqua sen[za] però provocare danni o preoccup[a]zioni agli abitanti.

### Offerta all'Asilo Vittoria

Per onorare la memoria di S[o]fia contessa Fornieri Pallatti [nel] primo anniversario della morte i [si]gnori Elena e Francesco Pilastri [li]re 50. Il Comitato ringrazia.

### Truffato all'american[a] di 187 mila lire in titoli

MILANO, 20. — E' una delle s[…] te truffe della beneficenza è rimas[ta] vittima l'ingenuo pensionato L[…] Corbella di anni 68 abitante in [via] Oriani 66. Avvicinato da due indi[vi]dui che dicevano di dover distrib[ui]re in beneficenza la somma di 50 [mila] la franchi svizzeri, egli abbocc[ò e] rimase perciò vittima della vecch[ia] truffa all'americana, che gli co[stò] la bella somma di 187 mila lire [in] titoli. La squadra mobile, alla qu[a]le la truffa è stata denunciata, [ha] identificato i due malviventi, sp[e]cialisti in questo genere di truf[fa] nelle persone di Aldo Bricchi di P[ia]cenza e di Ippolito Strinbi di a[n]ni 48 di Spalato, entrambi senza [fis]sa dimora.

# Varietà femminili

### Alcuni particolari dei nuovi modelli

Se la moda autunnale tende alle fatture complicate, alle pesanti guarnizioni di ricami e applicazioni di pelliccia, pure nell'insieme la linea resta semplice, anzi si può dire che studiando le novità della moda 1937 e 38, si riceve l'impressione che sono appunto tutte quelle guarnizioni e fatture a dare risalto all'elegante semplicità del taglio moderno. Come già abbiamo detto, la prossima stagione ci porterà una moda ricca di controsensi, ma così varia nei tessuti, nei modelli e nei colori che lascia libero il campo alla fantasia creatrice dei disegnatori e dei sarti; del resto l'originalità del modello si ottiene solamente in questo modo, e quest'anno non temiamo che la nostra moda manchi di questa qualità.

Per esempio la linea della vita subisce molte variazioni, si porterà la cintura alta e fasciante a forma di bustino o corsaletto aila sua altezza normale, ma sarà ugualmente di gran moda la vita alta con il petto delineato da piccolissimi pieghettati di nastro, oppure da striscie riportate in velluto e pelle di Svezia, e si usa anche la vita lunga che ricorda un poco la linea del 1910 e 12, con la differenza, del resto molto importante, che le vite basse di oggi non sono segnate da una semplice cintura, ma è il taglio dell'abito stesso che delinea strettamente la persona nel punto in cui si vuole marcare l'altezza della vita: per esempio, abbiamo visto un abito da pomeriggio in lana verde cipresso, con un cortissimo bolero orlato di tessuto imitazione persiano grigio, dal punto in cui termina il bolero, l'abito è tagliato in modo da segnare come un'altissima cintura che inguaina il corpo fino sotto i fianchi, e riesce a dare così l'impressione della vita bassa. I corpetti drappeggiati specialmente verso l'alto, saranno di moda quanto quelli perfettamente lisci che disegnano il petto con cugni e intagli; altri si fanno con increspature che partono dalle due cuciture sotto le braccia, e molti colletti saranno prolungati da una lunga sciarpa che scende a fasciare il petto per annodarsi dietro.

Per i modelli sportivi e genere « mattina » si usano molto i tessuti a scacchi, ed i corpetti vengono guarniti con larghe striscie in tessuto unito o in pelle scamosciata molto leggera, che si applicano a intarsio lungo l'apertura davanti e le cuciture laterali, spesso anche le tasche e le maniche sono pure in tessuto unito.

Anche le gonne sono guarnite in questo stesso modo, molti modelli sportivi portano la « chiusura lampo » che scende dalla vita all'orlo, profilata ai due lati da larghe striscie in pelle di Svezia o in tessuto a tinta contrastante, altre, tagliate a portafoglio e molto soprammesse, si profilano ugualmente; i modelli da pomeriggio sono guarniti di increspature e piccoli drappeggi sul centro davanti in modo che la parte dietro essendo liscia resta più lunga; questa tendenza è ancora più marcata negli abiti da sera.

Il tessuto imitazione pelliccia verrà largamente usato per tutti i generi di guarnizione, nei modelli sportivi sottolinea la rigidezza del taglio con profili, intarsi e orlature, in quelli da pomeriggio e mezza sera acquista invece una morbidezza di linea molto stile ottocento; se ne fanno lunghi rulli che girano attorno al collo e scendono a orlare il bolero o la falda di una cortissima casacchina, piccoli e grandi colli pesanti orlature piatte e bordi arrotolati: si delinea così la nuova tendenza della moda che pone tutto l'interesse del modello sul davanti, lasciando la parte dietro perfettamente liscia, tendenza assolutamente contraria a quella dell'inverno passato.

### Fare la maestra

Ogni anno, a quest'epoca, si moltiplicano le lettere di genitori che chiedono consiglio sulla carriera alla quale avviare la loro figliola che ha finito la scuola primaria e che importa di iscrivere a quella che dovrà metterla in grado di guadagnarsi il pane.

Da qualche tempo, è frequente la domanda: « Che ne dice della carriera magistrale? me la consiglia per la mia figliola? ».

Rispondo sempre: « Se ha la vocazione, vale a dire se ama i bambini ed è paziente con essi e sa farsene amare, sì ».

Nobile e bella e conveniente carriera quella magistrale; anche conveniente, sì, quando si sia arrivate al benedettissimo ruolo. E poichè l'arrivarsi è questione di merito e di pazienza, avviate dunque pure le vostre ragazze alla Scuola Magistrale.

Intanto, la scuola è la sola occupazione femminile che anche i più fieri avversari della donna lavoratrice non abbiano mai pensato di contenderle nè in linea di fatto, nè in linea di diritto. Sarebbe, in realtà, assurdo il tentare di farlo chè la scuola elementare è maternità per eccellenza tanto che parrebbe logico affidarla esclusivamente alla donna.

Poi, è occupazione dignitosa, che aggiunge al prestigio femminile invece di metterlo in giuoco come purtroppo avviene per tanti altri generi di lavoro e d'impiego. Infine, risponde all'istinto femminile e perciò non impone superamenti o sforzi mentre mantiene intorno a chi la prescelgie quell'atmosfera intellettuale che già di per sè stessa dà un sapore alla vita ed aiuta il camminare per la diritta via.

### Relazioni di campagna

Mettiamo, in senso lato, che le relazioni di campagna comprendano tutte le relazioni estive: la gente, cioè, che si incontra in montagna, alle cure climatiche o termali, sulle spiagge, in viaggio, ecc. Cortesi signore che vi hanno aiutato a passare meno monotonamente le ore intermainbili dei pomeriggi in un alberghetto di montagna, interessantosi discretamente di tutte le vostre faccende e commentando vita, morte e vestiti di tutte le altre ospiti dell'albergo; signorine che hanno fatto finta di interessarsi ai punti del maglione al quale lavoravate; giovanotti che che vi hanno fatto ballare e magari si sono spinti sino ad un uirt un po' vivace....

Avete lasciato tutti e tutte, partendo, con la promessa di scrivervi, di continuare la relazione, di ritrovarvi, magari, l'anno venturo. Insomma si rientra con l'impressione di avere una mezza dozzina di amici e di amiche dippiù. Illusione. Forse, sino a ottobre qualche cartolina giungerà o voi la spedirete: « Guarda! Il tale che era con noi... ». Poi, silenzio.

Qualche ragazzina ingenua, ve[rso] novembre, scriverà a Violetta: « [Ho] « conosciuto, in campagna, un gi[o]« vanotto, che pareva molto in[na]« morato di me; mi ha promes[so] « che mi avrebbe scritto e che p[iù] « tardi avrebbe parlato ai mie[i;] « ora, son due mesi che non [ri]« sponde alle mie lettere. Come [mi] « devo comportare? ».

Come ti devi comportare, pove[ra] piccola? Ma come vi si compor[ta] con tutte le relazioni di mon[ta]gna, di spiaggia, di stazione di [cu]ra: dimenticando!... Quando si f[an]no le valigie, anche il cuore le [fa.] Figuriamoci l'amicizia superfici[ale] di un mese di vita comune!

Resistono le relazioni di co[no]scenza, quelle che non impegna[no] oltre la cartolina augurale di [ca]podanno e la partecipazione d[i] nozze di un figlio o della nas[cita] di una nuova bimba. Ma niente più.

### Piccola Po[sta]

D. R. Venezia — Capisco, c[…] sco! Lei deve far cadere la sua [scel]ta su un giovane piacevole e [sim]pace ma timido e non furbo; e [poi] assediarlo con costanza... com[pro]mettendolo e dandogli la sensa[zio]ne che mai si troverà a suo [agio] come con lei. I furbi scappano, [non] perchè non vogliano saperne di [lei] o lei non abbia le qualità per t[ratte]nerne uno, ma perchè, creden[dosi] molto furbi hanno l'impressione [di] poter saltabeccare, di quarant[otto] in quarantotto ore, per tutta la [vi]ta. Poi, naturalmente, finiscono [pre]da dei non furbi. Insomma se [lei] è seria e modesta, scelga un [gio]vane modesto e serio e l'aiuti; [ri]fugga dalle apparenze brillanti, [che] celano, generalmente, la fatuit[à o] la studipità autentica. La scritt[ura] dice che, in fondo, lei è un pepe[…]

INFELICE — Se la casa è [tua,] como suppongo, digli che vada [ad] abitare altrove perchè tu int[endi] prenderti il tuo bambino e s[…] studiare. Poi, quando se ne [sarà] andato (e devi ottenerlo) ti p[ren]derai un pensionante che sia [da]vero tale e col provento cerch[erai] di sistemarti. Ma devi troncar[e la] relazione indegna, liberarti del [paz]zo individuo che ti ha ingannat[a e] sfruttata per tanti anni e rip[ren]derti il tuo bambino!

INDECISA — Non credo ch[e] abbia fatto una grave perdita [nel] contegno di quell'individuo non [cre]dica che egli facesse sul serio. [Non] cercarlo più e se ti capita un […] individuo che insista per avere [ap]puntamenti fuori, rispondi che [ne] sarai ben lieta di parlargli, m[a in] casa tua. Se non accetta, sa[prai] subito che cosa pensare di lui.

SCIOCCA — Come si fa a cr[ede]re all'amore di un ragazzo di [di]ciott'anni e a fabricarvi sopra [tut]te le certezze d'avvenire! si è sta[nca]to, ecco spiegato: il suo conte[gno.] E benedici il Signore che sia [così] perchè se vi foste sposati, ti a[vreb]be ugualmente tradita ma con […] altre conseguenze. Sii più seria [e] intanto, non ci pensare più.

VIOLETTA

### Borseggiata d'una borse[tta] contenente 32 mila lire

MILANO, 20. — Le sorelle [...] e Bruna Carini, impiegate pres[so lo] stabilimento Grazioli di via De S[…]tis, mentre sabato mattina si [reca]vano in ufficio, furono avvicinat[e da] tre giovanotti eleganti, i quali [con] frasi gentili le circuirono, offr[endo]si di accompagnarle. Le ragazze [per] nulla lusingate, continuarono la [loro] strada.

Ad un certo punto, in seguit[o ad] un urto, alla Bruna Carini [cadde] la borsetta, nella quale, essend[o es]sa addetta all'ufficio cassa, e[rano] custodite le buste paga degli [ope]rai dello stabilimento, per comp[lessive] 2 mila lire. La giovane si chinò [per] raccogliere la borsa ma un [forte] urtone assestatole da uno dei t[re la] mandò a ruzzolare per terra, [men]tre i malviventi, rubata la bors[a,] fuggivano a tutta velocità. Alle [gri]da delle due sorelle accorse [gente] ma i ladri erano spariti senza [la]sciar traccia.

LUNEDI' 20 SETTEMBRE XV

# GAZZETTA SPORTIVA

## Venezia segna la rinascita della motonautica italiana

# Gare elettrizzanti e passione di folla sul circuito del Bacino S. Marco

### *Dupuy, Carmagnani e Cutolo protagonisti di una drammatica battaglia condotta fino all'esaurimento nel Gran Premio Venezia vinto dal milanese Lapeyre*

### *Il pauroso salto dell'ungherese Szecsi eliminato dall'appassionante lotta*

## Vittorie di Mora e Dupuy nelle due gare dei fuoribordo

Mezz'ora prima che avessero principio le gare della seconda giornata del Gran Premio Motonautico di Venezia, la pioggia che era venuta giù in abbondanza per tutta la notte e per tutta la mattinata continuava imperterrita a cadere. Improvvisamente la pioggia è cessata, il cielo si è rischiarato, le nubi a poco a poco sono scomparse ed il sole è ritornato a brillare. Così alle 15.15, quando le gare avevano il loro inizio il tempo si era completamente ristabilito.

Ieri si è confermato, se bisogno ve n'era, il successo pieno ed incontrastato della prima giornata. Successo di pubblico, successo di entusiasmo e successo tecnico. Anche ieri il circuito si è dimostrato magnifico e perfetto e le gare non hanno smentito all'attesa rivelandosi belle, veloci e combattute.

### Folla enorme

Una folla enorme ha ricoperto tutta la riviera che dalla Veneta Marina si stendeva fino a S. Elena e la ressa di popolo era tale che ad un certo punto sono stati rotti gli sbarramenti e il pubblico ha invaso tutto il poco spazio che ancora era rimasto libero.

Le tribune erano al completo e nella tribuna riservata alle autorità erano anche S. E. il conte Giuseppe Volpi di Misurata, il Prefetto, l'ammiraglio Salza, il vice podestà comm. Macciotta, il cav. Franco Olivetti capo dell'Ufficio Sportivo della Federazione fascista, con il capo dell'Ufficio stampa cav. Vittore Ruffini, il gr. uff. Milan, Presidente del Magistrato alle acque, il Questore, il conte Giovanni de Sangro di [illegible]acino presidente della Reale Federazione Motonautica Italiana, il conte Vitaliano Borromeo, presidente della Commissione sportiva con tutti i componenti del direttorio federale e delle commissioni tecnica e sportiva, che sono stati convocati per oggi a Venezia.

Le autorità erano ricevute dal comandante Leone Rocca, presidente del Circolo Motonautico di Venezia e capo della perfetta organizzazione della manifestazione.

Entusiasta il pubblico ha seguito le fasi delle tre gare ed in particolare quella del Gran Premio Motonautico Venezia, gare che erano illustrate a mezzo di un vasto impianto di alto parlanti, eseguito dalla radio Pontello con materiali Marelli.

### Vittorie italiane

La giornata ha registrato due vittorie italiane ed una francese. Bilancio, questo, ottimo per la Motonautica italiana, quando si consideri la battaglia serrata che si è svolta fra gli italiani ed il francese Dupuy nel Gran Premio Motonautico Venezia.

Questa corsa ha completamente avvinto la folla. Dupuy, detentore del campionato mondiale assoluto per fuoribordo, aveva a sua disposizione un mezzo perfettamente a punto sia come motore che come scafo, e valendosi della sua perizia, ha mantenuto una condotta di gara veramente esemplare e gli italiani hanno dovuto forzare per superarlo. Cutolo è riuscito nell'intento ed a lui spetta l'onore di aver vinto se non il Gran Premio Venezia, la battaglia ingaggiata con il francese e Carmagnani. In questo suo slancio generoso l'italiano, che ha realizzato il giro più veloce ad una media di 73.619, non ha avuto il premio ambito. La disdetta lo ha voluto tradire a pochi metri dal traguardo, quando aveva già la vittoria in pugno. Anche i suoi avversari si erano poco prima di lui ritirati. Dupuy, quando era stato già battuto da Cutolo, si era ritirato, credendo di aver già finito, mentre Carmagnani, che aveva tallonato il francese fin dall'inizio e non era riuscito a superarlo, subiva delle avarie al motore e perciò non completava la gara. La vittoria tuttavia è arrisa ad un italiano, a Francesco Lapeyre, che seguiva da lontano la lotta fra i primi tre. Così Lapeyre si aggiudicava il Gran Premio Venezia, la Coppa Industriale di Marghera e la Coppa Vittorio Cini, per aver vinto anche la gara di sabato.

### Una bella battaglia

Se una delle più belle battaglie, che possano contare le manifestazioni motonautiche, si è ieri registrata, non si può tralasciare di osservare che il tono della gara avrebbe assunto una più alta tonalità di passione, se la sfortuna non avesse colpito l'ungherese Szecsi tolto dalla gara alle prime battute, quando egli si apprestava già alla lotta con i primi. Si sarebbe assistito ad una lotta a quattro anzichè a tre.

Francesco Lapeyre ha riportato l'alloro della vittoria, vincendo la più importante gara della manifestazione motonautica veneziana. Al secondo posto si è classificato Enrico Pieraccini, che ha conquistato anche il primato di categoria degli 800 kg. assicurandosi il Vessillifero del Provveditorato al Porto. Giuseppe Guerrini, classificatosi terzo col suo fuoribordo classe C ha vinto la coppa Karama e il francese Caron, classificatosi settimo, la coppa Cellina.

Nella gara del fuoribordo da corsa classe C Paolo Mora ha battuto il vincitore di sabato, Giuseppe Guerini, il quale ha cercato di portarsi a ridosso dell'avversario, ma non vi è riuscito. Sabato però Guerini è andato più forte, avendo realizzato la media sul giro di 67.924, mentre ieri egli che ha pure compiuto il giro più veloce, ha realizzato una media di 65.813. Ciò sta a significare che Guerini forse ieri non era nella pienezza dei suoi mezzi e di ciò Paolo Mora ne ha approfittato per conquistare il primato. Bella la gara di Leumann che è giunto terzo. In base al risultato della corsa Mora si è aggiudicato la coppa del Porto Industriale, mentre Giuseppe Guerini, classificatosi nella gara di sabato primo e in quella di ieri secondo, si è conquistata la coppa Corrado Dal Pozzo.

### La vittoria di Dupuy

La gara dei fuoribordo da corsa della classe X ha visto la netta vittoria del francese Dupuy che si è imposto su tutti i concorrenti. Renzo ed Augusto Romani hanno cercato di avvicinarsi al francese, ma hanno dovuto accontentarsi rispettivamente del secondo e terzo posto, mentre il tedesco Uli Richter si classificava terzo.

Le coppe A.C.N.I.L. e la coppa Società Veneziana di Navigazione a Vapore, erano così appannaggio di Dupuy.

Commissario generale delle gare era il comm. ing. Vincenzo Balsamo, vice commissario generale il dott. Giorgio Bellinato, presidente della Giuria il cap. di vascello Gaetano Catalano Gonzaga lio Belgir. Coadiuvavano il Comi- Ferruccio Asta, cronometristi il cav. Ottolini, il marchese D'Arcais e il cav. Casellato; commissari tecnici alle verifiche l'ing. Artù Chiggiato e l'ing. Spelluzzi; commissario della R. F. M. Attilio Belgio. Coadiuvavano il Comitato di corsa in qualità di commissari Augusto Bisaglia, dottor Mario Frescura, Giovannino Lurani, dott. Carlo De March, dott. Mario Giorgio Trinchieri e i signori Fanti, Colombo e Renier.

### Le appassionanti gare

Mentre il sole vince le ultime nuvole, puntualmente alle 15.15 un colpo di mortaretto dà il segnale della prima corsa che comprende i fuoribordo della classe C (500 cmc.) E' in palio la coppa Porto Industriale, nonchè la coppa Corrado Dal Pozzo (seconda prova). I veloci scafi devono compiere dieci giri per complessivi km. 20.100. I cinque minuti che precedono il segnale della partenza costituiscono di per sè uno spettacolo interessante. Le imbarcazioni compiono evoluzioni, sollevando onde spumose, si impennano, si curvano e si lanciano quindi a tutta andatura sulla pista acquea. Il primo a passare dinanzi al traguardo di partenza è Scalera, ma viene subito sorpassato da Leumann e Guerrini, mentre Scalera è quarto. Seguono Morosi, Klinke, Osculati, Irma Lucchini, Pedrali-Noy, il francese Lebrun, Bernaccino, De Candolle, Alquati. Oltrepassate le curve della Veneta Marina e del Canale dell'Orfanello, le imbarcazioni si lanciano sul rettilineo. Le posizioni si cominciano così a delineare e al traguardo del primo giro Paolo Mora guida la muta dei concorrenti. Poco lontano è Leumann, mentre terzo è Guerrini, il vincitore di ieri. Seguono Morosi, Scalera, il tedesco Klinke, Osculati, Pedrali-Noy, Bernaccino, Lebrun, Irma Lucchini. Durante questo giro, mentre Mora mantiene la testa, Guerrini riesce a sorpassare Leumann, il quale si mantiene alle calcagna del bergamasco. Seguono Morosi, Scalera, Klinke, Pedrali-Noy e gli altri. Le posizioni rimangono immutate. Intanto, durante il quarto giro all'altezza di S. Elena, Bernaccino si capovolgeva e finiva in acqua. Veniva però subito soccorso e tratto in salvo. Al 5.o giro Mora ha 17 secondi di vantaggio su Guerrini e 29 su Leumann. Al 6.o giro il vantaggio di Mora su Guerrini è aumentato a 20 secondi, mentre Leumann cerca di avvicinarsi al secondo. Il quarto posto è occupato da Morosi. Nei giri successivi, mentre Mora continua la sua marcia regolare acquistando sempre più vantaggio sugli avversari, Leumanmann attacca a fondo Guerrini ma non riesce a sorpassarlo. La gara si conclude con la vittoria di Mora seguito a più di un minuto da Guerrini, quindi gli altri.

### Le freccie saettanti

Entrano quindi in lizza i fuoribordo da corsa della classe X (1000 cmc.). La gara costituisce la seconda prova per la Coppa Società Veneziana Navigazione a Vapore. Il pubblico è ansioso di assistere al duello italo-francese per la presenza di Jean Dupuy, il brillante vincitore di sabato. Dieci sono le velocissime frecce che saettando si lanciano sul circuito. E' in testa Dupuy, seguito da Mora, da Renzo ed Augusto Romani, dal tedesco Robert Richter, Caron, Uli Richter, Lanfranchi, Officio, Grotto e Sabatucci. Al traguardo del primo giro il francese ha sei secondi di vantaggio su Mora, che è seguito da Romani Renzo e da Romani Augusto. Dopo il secondo giro Mora è costretto a ritirarsi e il suo posto è preso da Romani Renzo, seguito da Lanfranchi e da Officio.

Dupuy guida con sicurezza ed è il dominatore della gara. Egli al quinto giro ha 31 secondi di vantaggio sul suo immediato inseguitore che è sempre Renzo Romani. Mentre alcuni concorrenti si ritirano il francese acquista un nuovo vantaggio e termina la corsa tra gli applausi del pubblico. Renzo Romani e Augusto Romani lo seguono nell'ordine, mentre il tedesco Uli Richter si classifica quarto.

### Il Gran Premio Venezia

Alcuni minuti di sosta e mentre il pubblico si affolla sempre più lungo la magnifica Riva dell'Impero, i concorrenti si apprestano a disputare il Gran Premio Motonautico Venezia. Vi partecipano i motoscafi da corsa classe 400 e 800 kg., i fuoribordo classe X e classe C. Della classe C partecipano soltanto i tre primi classificati nella gara di sabato e in quella precedentemente corsa. Ad essi è dato in partenza un giro di vantaggio, così anzichè dieci giri, essi ne devono compiere nove. Il percorso è di km. 20.100, pari a dieci giri.

In attesa che venga dato il segnale di partenza, i veloci bolidi e le saettanti frecce compiono evoluzioni dinanzi al pubblico che rimane ammirato.

Al colpo di mortaretto, 17 sono le imbarcazioni che si lanciano sul circuito. Carmagnani è in testa seguito da Dupuy, da Leuman, Castiglioni, Guerrini; Rusconi, Morandi, Caron, Morosi, Passarin, Cutolo, l'ungherese Szecsi, Pieraccini, Lapeyre Straccononi, Uli Richter. Superate le curve, i bolidi si lanciano sul rettilineo. E' in testa Dupuy, seguito da Carmagnani. All'altezza dell'Isola di S. Servolo l'ungherese Szecsi, che stava rimontando tutti i concorrenti, per portarsi nelle prime posizioni faceva un salto mortale, si capovolgeva e finiva in acqua.

### Il salto di Szecsi

Passarin accorreva a prestare i primi soccorsi all'ungherese traendolo in salvo, mentre lo scafo poco dopo affondava. Era tolto così dalla competizione uno dei concorrenti più quotati e che nella gara di sabato aveva dato prova del suo valore.

Intanto il carosello rombante continua tra l'interesse del pubblico. Dupuy è sempre in testa, tallonato da Carmagnani, mentre Cutolo che si era già piazzato al terzo posto si portava sempre più vicino ai primi due. Al terzo giro le posizioni sono le seguenti: Dupuy, a cinque secondi Carmagnani, Cutolo, Morandi, Pieraccini, Lapeyre, Guerrini. La lotta fra Dupuy e Carmagnani che si fa sempre più serrata entusiasma il pubblico che segue le sorti della gara con viva emozione. Dupuy ha il vantaggio di essere alla corda, mentre Carmagnani passa al largo e tenta di superare l'avversario. Però nelle curve l'italiano è costretto ad allargare e perde il vantaggio che conquista sui rettilinei. Al traguardo del sesto giro Dupuy e Carmagnani passano nello stesso momento, a pochi secondi incalza Cutolo, ma sulla curva della Veneta Marina Dupuy è ancora in testa inseguito sempre da Carmagnani. Lo stesso avviene al settimo giro e ad un certo momento sembra che Carmagnani debba superare Dupuy. Nella curva però il francese, che come si è detto è alla corda, si avvantaggia nuovamente. La lotta si fa sempre più appassionante e manda in visibilio il pubblico.

### Lo slancio di Cutolo

Passato il traguardo dell'ottavo giro la lotta impegnata dai due italiani e dal francese acquista un tono di alta passionalità. Cutolo, spingendo a tutta forza, riesce nella curva della Veneta Marina e del Canale dell'Orfanello a sorpassare Carmagnani ed attacca poi a fondo il francese. Alla curva di S. Elena, pochi metri distaccano l'italiano da Dupuy al pontone dei vaporini dei Giardini, la distanza è colmata e Cutolo supera il francese e al traguardo del nono giro egli passa in testa, prendendo la corda. In questo momento Dupuy, anzichè proseguire si ferma e si ritira. (Egli ha dichiarato dopo, di essersi ritirato perchè aveva creduto di aver compiuto già il decimo giro) Cutolo, seguito da Carmagnani ha ormai gara vinta, ma un improvviso quanto inaspettato colpo di scena si verifica. Cutolo compiuto il rettilineo che costeggia la secca, e appena superata la curva di S. Elena, si arresta. Il motore ha cessato di battere, non funziona più; mancano soltanto 600 metri al traguardo finale della gara, quando l'italiano nonostante tutti i suoi tentativi di ripresa deve rinunciare alla vittoria. Intanto anche Carmagnani era costretto a ritirarsi per noie al motore. Così i tre valorosi combattenti che avevano dato luogo alla battaglia più combattuta e più emozionante si sono ritirati. Lapeyre che si trovava in quarta posizione ed in forte ritardo risultava il vincitore della prova. Pieraccini finisce secondo ed è primo della categoria 800 kg. e Guerrini, che si classifica terzo, è primo dei fuoribordo.

Il pubblico sfolla commentando le vicende dell'entusiasmante gara.

**mang.**

## Le classifiche

*Fuoribordo da corsa Classe C* (500 cmc) - Giri 10: Km. 20.100.

1. Paolo Mora dell'A.M.I. La Como su Elto Riva in 18'42", alla media di Km. 64,490; 2. Giuseppe Guerini della G.M.M.O.G. Paglia Bergamo su Elto Riva in 19'31"; 3. Napoleone Leumann dell'A.M. Torino su Johnson Riva in 19'39"; 4. Piero Morosi della M.A.C. Cremona su Evinrude Riva in 19'40" e 2 quinti; 5. Alessandro Pedrali-Noy della M.A.C. Cremona su Laros Riva in 19'40" e 2 quinti; 6. Scaligero Scalera della M.A.S. Roma su Evinrude Riva in 21'48" e 2 quinti; 7. Max Klinke (Germania) su Johnson-Fugmann in 22' e 48".

Il giro più veloce è stato il 3. di Guerini in 1'49" e 2 quinti alla media di Km. 65.813.

*Fuoribordo da corsa Classe X* (1000 cmc) - Giri 10 - Km. 20.100.

1. Jean Dupuy (Francia) su Dupuy in 17.13 alla media di Km. 70.008; 2. Renzo Romani della M.A.M. Milano su Laros Lotterio in 17'58" e 2 quinti; 3. Augusto Romani della M.A.M. Milano su Laros Riva in 19'13" e 2 quinti; 4. Uli Richter (Germania) su Laros Marhoni in 19'18" e 2 quinti; 5. Gaetano Lanfranchi della G.M.M.O.G. Paglia Bergamo su Laros Riva in 20'51".

Il giro più veloce è stato il 3. del N. 2 (Dupuy) in 1'36" e 2 quinti alla media di Km. 74,688.

*«Gran Premio Motonautico Venezia». - Motoscafi da Corsa Classi 400 ed 800 Kg. - Fuoribordo Classe X* (1000 cmc) *e fuoribordo da corsa Classe C* (500 cmc). *Della Classe C partecipano solamente i tre primi classificati nella gara di sabato e nella gara di domenica.*

Giri 10: Km. 20.100 - Partenza simultanea di tutte le categorie. Ai fuoribordo C è dato in partenza un giro di vantaggio.

1. Francesco Lapeyre del R.C.N. Verbano su B.P.M. 1500 Queroni in 18'2" e 1 quinto alla media di km. 66.862 (Primo della Cat. 400 Kg.); 2. Enrico Pieraccini della A.M.I. Tremezzo su B.P.M. 1500 S.I.A.I. in 18'54" e 2 quinti alla media di Km. 63.785, primo degli 800 Kg.; 3. Giuseppe Guerini della G.M.M.O.G. Paglia Bergamo su Elto Riva in 19'13" e 2 quinti alla media di Km. 56.493 (primo dei fuoribordo); 4. Agostino Morandi della M.A.C. Cremona su B.P.M. 1500 Saglio in 19'14" e 3 quinti; 5. Giulio Rusconi della M.A.M. Milano su B.P.M. 1500 Taroni in 20' 34"; 6. Arnaldo Castiglioni della M.A.M. Milano su Ford Ventnor in 22'25"; 7. Georges Caron (Francia) su Evinrude Chauvière in 23'5" alla media di Km. 52.245 (Primo dei fuoribordo Classe X); 8. Antonio Passarin della M.A.M. Milano su Alfa Romeo S.I.A.I. classificato in tempo massimo per aver perduto sei minuti in soccorso del concorrente ungherese Szècsi.

*Giri più veloci*: Fuoribordo Classe C - Il 3. di Guerini in 1'57" e 1 quinto alla media di Km. 61.433; Fuoribordo Classe X - L'8. di Dupuy in 1'40" e 2 quinti alla media di Km. 71.713; Motoscafi da Corsa 400 Kg. - Il 9. di Cutolo in 1'37" e 4 quinti alla media di Km. 73.619; Motoscafi da Corsa 800 Kg. - Il 9. di Pieraccini in 1'48" e 2 quinti alla media di Km. 66.420.

### Classifiche complessive delle due giornate

*Fuoribordo da corsa Classe C* (500 cmc) - *Coppa Corrado Dal Pozzo*: 1. Giuseppe Guerini in 47' e 6"; 2. Piero Morosi in 47'31" e 4 quinti; 3. Scaligero Scalera in 53'1" e 2 quinti.

*Fuoribordo da Corsa Classe X* (1000 cmc) - *Coppa Società Veneziana di Navigazione a Vapore*: 1. Jean Dupuy (Francia in 51'7"; 2. Augusto Romani in 55'39" e 1 quinto.

*Motoscafi da corsa 400 ed 800 Kg. - Coppa Vittorio Cini*: 1. Lapeyre Francesco in 35'48" e 1 quinto; 2. Enrico Pieraccini in 38' 31" e 2 quinti; 3. Agostino Morandi in 39'38" e 3 quinti; 4. Giulio Rusconi in 40'18" e 2 quinti.

La *Coppa Marzotto* per il concorrente che ha compiuto il giro più veloce a Francesco Lapeyre nella corsa di sabato in 1'35" alla media di Km. 75,789.

La *Coppa Gaggia* per la signora meglio classificata alla Signora Tina Lanfranchi, seconda nella gara dei fuoribordo Classe A (250 cmc).



TENNIS

## Campionati giuliani di III categoria

UDINE, 20 — I campionati di terza categoria, con i quali sono stati inaugurati i nuovi campi del Comitato Patrizio, sono stati avversati dal maltempo per cui non sono ancora conclusi in oltre una settimana: Anche ieri la pioggia ha proibito la disputa dei tre incontri di finale di singolare uomini, singolare e doppia misto. La coppia triestina Contieri-Rossi si è aggiudicata il titolo nel torneo di doppio uomini. Ecco i risultati degli ultimi incontri.

Singolare uomini: Storti di Udine batte Rossi di Trieste 4-6, 6-0, 7-5; Contieri di Trieste batte Ebner di Trieste 9-7, 5-7, 6-1; Babuder di Trieste batte Storti di Udine 6-3, 6-2; semifinali: Bassi di Gorizia batte Babuder di Trieste 6-3, 6-1; Contieri di Trieste batte Bevilacqua di Gorizia 6-0, 6-2; rimangono classificati per la finale Contieri di Trieste e Bassi di Gorizia.

Doppio uomini, semifinali: Bassi-Bevilacqua di Gorizia battono Marchi G.-Liesch di Udine 7-9, 6-1 6-1; Contieri-Rossi di Trieste battono Marchil-Trenka di Gorizia 7-5, 6-1. Finale: Contieri-Rossi di Trieste battono Bevilacqua Bassi di Gorizia 6-2 6-0, 6-2.

Singolare signore: Somberart di Trieste 6-3, 2-2 interrotto (l'incontro tempo permettendo sarà ripreso lunedì).

Doppio misto: Caforio-Beltrame di Udine battono Zaccarelli-Bevilacqua di Gorizia 6-2, 6-2; Caforio-Beltrame battono X-Liesch di Udine 6-3, 6-3; rimangono in gara per la finale le coppie Sumberart-Contieri di Trieste e Caforio-Bevilacqua.

CICLISMO

## Lunardon di Bassano vince il trofeo Bottecchia

PORDENONE, 20 — Nel pomeriggio di ieri con la partecipazione di una cinquantina di concorrenti, si è svolta sulle strade e le ardue salite delle Prealpi Friulane, la gara promossa dalla Sezione Ciclismo del Dopolavoro per commemorare il decimo annuale della scomparsa del grande asso del pedale italiano Ottavio Bottecchia. La manifestazione è stata resa ancor più difficile dalle avverse condizioni del tempo che ha regalato diluvi d'acqua e, sulla salita di Clauzetto, un vero nebbione. L'arrivo dei concorrenti è avvenuto alle 16.30 sul nastro di piazzale XX Settembre, dove assisteva una folla numerosissima.

Ecco la classifica: 1. Lunardon Guerrino della S.C. di Bassano del Grappa km. 168 in ore 4.56 alla media oraria di km. 34.54; 2. Roman Giovanni dell'U.C. Trevigioni in ore 5.4.27 (distacco 8,27); 3. Brotto Giovanni S. C. Bassano del Grappa in 5.7.17 (distacco 11.17); 4. Bornia Ugo U.C. Trevigiani in 5.09.14 (distacco 13.14); 5. Lorenzini Giovanni U.C. Trevigiani in 5.13.15 (distacco 17.15); 6. Minisini Angelo, C.C. Udinese; 7. Saccoman Libero, Pedale Vicentino; 8. Perini Vilfredo, U. C. Trevigiani tutti con il tempo di Lorenzini; 9. Gabrielli Ottavio, P.C. Trevigiani in 5.15.26 (distacco 19.26) 10. Dozzi Primo del C.C. Stefanutti di S. Vito al Tagl.

11. Frisano Aldo del F.G. Gruppo Rionale di Udine; 12. Poian Marino del CRDA Monfalcone; 13. Battoia Olivo dell'U.C. Sandanielesi; 14. Rossi Florindo della Soc. Ciclistica Bassano del Grappa; 15. Zava Aretino del Dopol. Pordenone (Ottavio Bottecchia).

Il trofeo è stato assegnato per quest'anno all'Unione Ciclisti Trevigiani. Il premio al merito del valore di L. 50 offerto dal Presidente del Dopolavoro di Pordenone a Zava. La targa della «Gazzetta dello sport» a Frisano; la medaglia d'argento del Ministero della Guerra al Fascio Giov. 3. Gruppo Rion. Udine.

La finalissima della corsa Veneta su Pista è stata rimandata per il cattivo tempo.

## VIII. Campionato italiano per i Giornalisti

La Commissione Sportiva del Sindacato Nazionale dei Giornalisti indice ed organizza l'VIII Campionato italiano di ciclismo per i giornalisti professionisti.

I concorrenti saranno divisi in due categorie: juniores e seniores. Apparterranno alla categoria seniores tutti coloro che abbiano compiuto il 40.o anno di età (limite d'età stabilito dalla F.C.I. per la categoria veterani) o che lo compiano entro il 31 dicembre 1937.

La gara si svolgerà il giorno 10 ottobre sul percorso Basilica di S. Paolo - Ponte della Magliana - Via Portuense Bassa - Fiumicino, per un totale di circa km. 30.

L'appuntamento per i concorrenti è fissato alle ore 8,30 innanzi alla Basilica di S. Paolo. Il «via» sarà dato alle ore 9.

Al vincitore della categoria «juniores» sarà attribuito il titolo di campione assoluto dei giornalisti italiani.

Le iscrizioni si ricevono nella Sede del Sindacato Interprovinciale Fascista dei Giornalisti in Piazza Colonna e presso il collega Romolo Del Papa, Via Borgognona 26, tel. 60.556.

Per tutto quanto non è compreso nel presente regolamento, valgono le norme contenute nello statuto della F. C. I.

# Le prime sorprese nei campionati nazionali di calcio

## Juventus e Milan vincono a Bergamo ed a Bari mentre il Bologna cede a Firenze - Il Venezia manca la vittoria a Modena per un soffio - Il Padova sgomina il Pisa - Retrocesse e debuttanti s'impongono sui campi avversi

### Risultati

**Divisione Nazionale A**

| | |
|---|---|
| *Fiorentina-Bologna | 2-1 |
| *Lazio-Genova | 2-1 |
| *Napoli-Triestina | 3-0 |
| Juventus-*Atalanta | 1-0 |
| *Torino-Lucchese | 3-2 |
| Milan-*Bari | 3-2 |
| *Ambrosiana-Livorno | 3-1 |
| *Liguria-Roma | 1-1 |

**Divisione Nazionale B**

| | |
|---|---|
| *Modena-Venezia | 0-0 |
| *Padova-Pisa | 5-1 |
| *Pro Vercelli-Verona | 2-1 |
| Alessandria-*Messina | 2-1 |
| Novara-*Brescia | 2-0 |
| Vigevano-*Spezia | 2-0 |
| *Palermo-Cremonese | 2-0 |
| Anconetana-*Sanremese | 1-0 |
| Riposa: Taranto. | |

**Coppa Internazionale**

| | |
|---|---|
| Austria-Svizzera | 4-3 |

**Partita internazionale**

| | |
|---|---|
| Ungheria-Cecoslovacchia | 8-3 |

**Coppa Italia**

| | |
|---|---|
| Ponziana-Gorizia | 3-0 |
| Ampelea-Fiumana | 3-2 |
| Vicenza-Treviso | 2-0 |
| Marzotto-Udinese | 3-0 |
| Audace-Rovigo | 2-1 |
| Pro Patria-Monza | 4-2 |
| Legnano-Siai | 3-2 |
| Varese-Crema | 2-1 |
| Siena-Falck | 3-1 |
| Savona-Cavagnaro | 2-1 |
| Biellese-Casale | 4-2 |
| Acqui-Pinerolo | 3-2 |
| Vado-Entella | 2-0 |
| Doria-Imperia | 2-1 |
| Pontedera-Le Signe | 2-1 |
| Prato-Siena | 3-0 |
| Cagliari-Mater Roma | 1-1 |
| Catania-Catanzaro (rinuncia) | 2-0 |
| Bagnolese-Aquila | 4-4 |
| Potenza-Foggia | 3-2 |
| Salernitana-Cosenza | 2-0 |
| Lecce-Stabia | 2-1 |
| Piombino-Viareggio (rinuncia) | 2-0 |
| Empoli-Pistoiese (rinuncia) | 2-0 |
| Vigevano-Lecco rinviato al 28 ott. | |

**Amichevoli**

| | |
|---|---|
| *Venezia*: Venezia B-Taranto | 2-1 |
| *Padova*: Padova B-Mestre | 6-1 |
| *Padova*: Padova allievi-Camposarsego allievi | 5-0 |
| *Udine*: Udinese B-Arta rinviato. | |

### Le classifiche

**Calcio**

**Divisione Nazionale A**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Juventus | 2 | 2 | 0 | 0 | 3 | 0 | 4 |
| Roma | 2 | 1 | 1 | 0 | 5 | 1 | 4 |
| Milan | 2 | 2 | 0 | 0 | 5 | 3 | 4 |
| Lazio | 2 | 1 | 1 | 0 | 2 | 1 | 3 |
| Ambrosiana | 2 | 1 | 1 | 0 | 6 | 4 | 3 |
| Torino | 2 | 1 | 1 | 0 | 3 | 2 | 3 |
| Napoli | 2 | 1 | 0 | 1 | 5 | 3 | 2 |
| Bologna | 2 | 1 | 0 | 1 | 4 | 4 | 2 |
| Fiorentina | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 5 | 2 |
| Lucchese | 2 | 0 | 1 | 1 | 5 | 6 | 1 |
| Bari | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 3 | 1 |
| Liguria | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 3 | 1 |
| Genova | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 |
| Atalanta | 2 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Triestina | 2 | 0 | 1 | 1 | 0 | 3 | 1 |
| Livorno | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 5 | 0 |

**Divisione Nazionale B**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Anconitana | 2 | 2 | 0 | 0 | 3 | 1 | 4 |
| Novara | 2 | 2 | 0 | 0 | 4 | 0 | 4 |
| Vigevano | 2 | 2 | 0 | 0 | 3 | 0 | 4 |
| Venezia | 2 | 1 | 1 | 0 | 5 | 3 | 3 |
| Alessandria | 2 | 1 | 1 | 0 | 3 | 2 | 3 |
| Palermo | 2 | 1 | 1 | 0 | 3 | 1 | 3 |
| Padova | 2 | 1 | 0 | 1 | 5 | 3 | 2 |
| Verona | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 2 | 2 |
| Messina | 2 | 1 | 0 | 1 | 4 | 4 | 2 |
| Vercelli | 2 | 1 | 0 | 1 | 4 | 5 | 2 |
| Pisa | 2 | 1 | 0 | 1 | 5 | 7 | 2 |
| Modena | 2 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Sanremo | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| Taranto | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| Spezia | 2 | 0 | 0 | 2 | 3 | 7 | 0 |
| Cremona | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 5 | 0 |
| Brescia | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 4 | 0 |

### Fiorentina-Bologna 2-1 (1-1)

FIRENZE, 20. — I campioni di Italia, reduci dalla stentata vittoria casalinga sul Napoli, speravano di trovare la Fiorentina giù di corda, che domenica era stata surclassata dalla Roma, ma si sono invece trovati di fronte ad una squadra viola completamente trasformata, che ha comandato le azioni e con slancio e notevole stile è riuscita, dopo il primo tempo terminato alla pari, a passare vittoriosa sull'undici rosso blu.

Alle 15.35 davanti ad un pubblico abbastanza buono, Mattea di Torino chiama in campo le due squadre. Non piove, ma il terreno è leggermente bagnato e quindi pesante. All'inizio abbiamo alcune belle azioni dei viola e Ceresoli, rientrato in squadra, è subito al lavoro. Al quinto altra situazione quasi disperata per Ceresoli che a stento libera di pugno. Solo dopo una diecina di minuti di gioco i campioni riescono in seguito ad azione Busoni-Schiavio e tiro di Angiolino a impegnare la difesa estrema dei viola. Gli ospiti insistono e sono essi che per primi segnano: è Maini che al 15.o minuto mette in rete un pallone passatogli da Busoni. Lo Fiorentina scottata dallo smacco scatta al contrattacco e al 30.o ottiene il pareggio con Viani che devia in rete di testa un pallone passatogli da Traversa. Il pareggio fa perdere un pò la bussola ai campioni d'Italia che cercano di imporre un gioco piuttosto pesante, del quale risentono Viani e Conti che sono toccati duramente.

Nella ripresa i viola sono subito all'attacco e insistono nella loro offensiva per una ventina di minuti. Poi il gioco si equilibra e finalmente l'iniziativa degli attacchi passa agli ospiti che fino al 40.o minuto dominano in campo. Da la difesa viola, forte, vigila, e pur subendo quattro calci d'angolo non si lascia battere. Gli ultimi minuti sono ancora di marca locale. I viola attaccano ancora e si portano sotto la rete di Ceresoli che a tre minuti dalla fine l'ex vercellese ed juventino Barberis che mette in rete. Complessivamente sono stati tirati cinque angoli contro il Bologna e quattro contro la Fiorentina.

### Ambrosiana-Livorno 3-1 (1-1)

MILANO, 20. — L'undici nero-azzurro ha battuto la squadra labronica con un secco distacco di punti che rispondono alla differenza di classe intercorrente fra le due antagoniste, ma non per questo la via del successo è stata molto facile. L'Ambrosiana presentatasi senza Meazza, sostituito con molta buona volontà da Bisigato, ma non pienamente, ha durato assai a tradurre in rete il suo predominio per la scarsa precisione e prontezza nel concludere in area di rigore, da parte degli avanti. Il Livorno, che aveva colto un punto di sorpresa dopo 30 secondi di gioco per merito di Neri che batteva Perucchetti, impegnato da un improvviso e violento pallone di Pomponi che aveva fermato, ma non bloccato, si è mantenuto in vantaggio per oltre mezz'ora, salvandosi sempre fortunosamente dalle furiose mischie che i milanesi creavano davanti alla rete di Bulgheri. Il pareggio per l'Ambrosiana ha così avuto la sigla di... un autopunto di Del Buono, il quale nel tentativo di respingere un pallone alto lo mandava di testa nella propria porta. Questo il risultato della lunga e disordinata offensiva dell'Ambrosiana, la quale non aveva saputo accoppiare alla quantità dei suoi attacchi la capacità di sfondamento, anche se in taluni momenti la sfortuna aveva voluto metterci il suo... zampino.

Nella ripresa la fisionomia della gara si fece più chiara, perchè l'Ambrosiana approfittando di un certo senso di stanchezza del Livorno, ottenne al 5' un bel punto con Ferraris II su centro di Bisigato ed al 28' il terzo punto ad opera di Ferrari a conclusione di una discesa Frossi-Bisigato. Per il resto i nero-azzurri dominarono con autorità impegnando a fondo Bulgheri il quale si rese protagonista di parate difficili, mentre i pochi contrattacchi degli amaranto furono annullati dal pronto intervento di Perucchetti.

Riassumando la partita ha confermato la possibilità dell'Ambrosiana, la quale però richiede il pronto ritorno di Meazza, quale coordinatore del reparto avanzato, che ieri ha difettato d'intesa e di rapidità nel risolvere, sciupando numerose occasioni. Bene invece Antona ed Olmi nella mediana e forte il trio estremo anche se talvolta troppo fidente. Il Livorno che aveva rimaneggiato la prima linea e mancava di Bergamini è piaciuto per la velocità e la foga che hanno caratterizzato il suo gioco, ma è apparso debole all'attacco e discontinuo nelle linee arretrate, dove Uslenghi e Bulgheri sono apparsi i migliori. Arbitro Saracini.

### Novara-Brescia 2-0 (1-0)

BRESCIA, 20 — Le due antiche antagoniste si sono ritrovate di fronte in una partita molto attesa dai sostenitori azzurri, dopo la sconfitta di Ancona, ma anzichè una rivincita si è registrato un nuovo scacco del Brescia. La vittoria del Novara è la risultanza di un gioco migliore, sfoggiato dai piemontesi, i quali hanno disposto di un sestetto difensivo solido e potente e di una prima linea fulminea nel risolvere le azioni contro la rete di Sperzi. Il Brescia, invece, al buon comportamento della difesa ha contrapposto un quintetto avanzato lento ed impreciso, per cui i terzini ospiti hanno sempre potuto liberare facilmente la propria area. Dopo attacchi alterni il Novara ha segnato un punto imparabile al 31' su punizione battuta da Mariani e deviata in rete da Torri. Nella ripresa in piena offensiva bresciana fuga degli azzurri e nuovo punto di Torri al 15'. Generoso quanto vano il serrate concittadino. Arbitro Salvagno.

### Modena-Venezia 0-0

MODENA, 20. — Dopo l'inaspettata sconfitta dei canarini sul campo del Vigevano, era logico pensare alla grande attesa per la disputa di ieri, partita di debutto in casa, nel confronto con i lagunari. Attesa maggiormente viva, in quanto i veneziani giungevano all'ombra della Ghirlandina preceduti dall'eco del brillante successo sullo Spezia e dalla sigla di grande squadrone, reputato come il più agguerrito della serie.

Ed infatti l'attesa non è andata delusa. Il nostro Stadio Comunale, malgrado la pioggia, cessata solo poche ore prima dell'inizio della contesa, era nereggiante di folla. Da Venezia era pure discesa a Modena una numerosa coorte di sostenitori. Partita elettrizzante e non priva di fasi emozionanti, per cui, come abbiamo detto, l'attesa di veder all'opera la squadra lagunare non è andata delusa. In realtà il Venezia può dirsi possieda i mezzi per disputare un ottimo campionato. Nel confronto con il Modena, se non in grande giornata, sempre temibile, i veneziani hanno dimostrato non solo la classe di molti uomini, ma un allenamento armonico e, quel che più conta agli effetti pratici, un sistema di giuoco che confonde e attanaglia l'avversario.

Occorre subito rilevare che, in virtù di un ottimo giuoco raso terra, che ha superato quello modenese, i nero-verdi potevano ieri uscire dal campo modenese con la palma della della vittoria. Se ciò è mancato loro, lo si deve unicamente attribuire all'orgasmo di qualche attaccante e ad una malcelata emozione che, non ostante la classe e la tecnica, ha privato del successo gli atleti più meritori.

Nei riguardi del Modena: la linea mediana, tolto il centro, ha funzionato soltanto a tratti; la linea attaccante è stata molto farraginosa nelle sue azioni, prive di mordente. Anche gli uomini più in vista, tranne Notti, sono completamente mancati in ogni fase della partita, che prometteva bene per i colori giallo-blu. Attenuanti quindi scarse per i canarini, anche se un acuto esame tecnico possa trovare in linea generale scarsità di allenamento e un sistema di giuoco inefficace. Curioso a notarsi, che i canarini, un tempo maestri di bel giuoco, e cioè di quel guico raso terra che permetteva la tessitura di magnifiche e irresistibili azioni, ieri sono stati nulli. Anzi, sono stati gli avversari a fare ottimo uso di quello che un tempo era il classico giuoco modenese. Il pareggio quindi, toccato ieri inaspettatamente, rispecchia l'andamento della partita.

Registriamo ora le principali fasi della contesa. Inizio calmo. Su discesa d'apertura dei canarini, si nota una tendenza ad unificare le idee fra Galli, Notti e Sentimenti. Al 13' Notti porge a Sentimenti! Sgardi esce repentinamente di porta e Sentimenti, superata la difesa, tira di forza. Il pallone viaggia alle spalle di Sgardi, che riesce ugualmente, in un estremo tentativo, a liberare. Galvanizzati dal pubblico, che urla freneticamente — un pubblico di oltre seimila persone — i canarini si gettano nella mischia. E' in questo momento che si spera di ritrovare il Modena riordinato nelle sue file, ma mentre Dugoni e Cresta svolgono e intessono un giuoco prezioso per gli avanti, il pallone finisce invece ingarbugliato fra le gambe di Galli, Zironi e compagni. Il Modena al 27' subisce una rabbiosa offensiva veneziana, ed è sempre Baldinotti, l'uomo di punta dei nero-verdi, che sbaglia il bersaglio, tirando su Roggero. Gruden costringe Roggero ad una difficile parata al 32'. Poi è ancora la sinistra del Venezia, con l'abilissimo Bianchi II, che impegna Roggero. Siamo ormai verso la fine del primo tempo. Molto giuoco, però non troppo elegante; reti ancora inviolate.

Mentre fino a questo momento il Venezia aveva attaccato e la difesa modenese si era brillantemente distinta, è ora il Modena che attacca; ma i difensori veneziani non mollano. Primo tempo: zero a zero.

Altra impronta ha la ripresa. Infatti sembra che il Modena svolga un giuoco più calmo e che Malagoli e Zironi, in prima linea, diano il là degli attacchi. Però queste discese sono tutte senza esito. Al 10' Malagoli tira da lontano, ma la palla esce di poco. All'11' punizione contro il Venezia; poi Roggero è costretto a parare a terra un bel tiro di Bianchi II. Anche Castello lancia la prima linea; Baldinotti afferra e velocissimo parte, ma l'arbitro ferma per fuori giuoco. E' il momento di grazia del Venezia. Infatti, dopo che al 23' per poco Baldi manca il bersaglio, al 25' Baldinotti, mentre sta per sparare irrimediabilmente in porta, è afferrato per una manica. L'arbitro non vede... Gli spettatori assistono ora alle fasi migliori della partita. Difatti, se questo avviene in area modenese, subito dopo Sentimenti colpisce il montante della porta avversaria. Due calci d'angolo contro il Venezia: l'arbitro deve frenare qualche durezza. Al 32' calcio d'angolo contro il Modena; poi punizione dal limite, che Dugoni passa a Galli. Esito nullo. Le sorti della contesa sono già segnate. Qualche giuocatore appare stanco e i sostentitori prevedono di dover uscire col pareggio, pur riconoscendo il valore dei lagunari. Al 40' ancora la mediana del Venezia lancia l'attacco, ma il Modena, in virtù di una strenua difesa, non permette ai nero-verdi di cogliere una vittoria che sarebbe pure stata da essi meritata. Applausi all'indirizzo del Venezia chiudono questa partita, che si è svolta in una atmosfera molto cavalleresca. I migliori del Modena sono stati: Roggero, Dugoni, Cresta e Notti. Del Venezia: Castello, Baldinotti, Baldi e Bianchi II, oltre la difesa, naturalmente in blocco. Terreno viscido; tempo bello. Ha arbitrato il dott. Gnocchini di Roma. Sette calci d'angolo a favore del Modena e tre a favore del Venezia.

MODENA: Roggero, Marini, Poggi, Malagoli, Dugoni, Cresta, Galli, Notti, Sentimenti, del Grosso.

VENEZIA: Sgardi, Canazza, Bottazzi, Gruden, Castello, Vale, Baldi, Suber, Baldinotti, Clerici e Bianchi II.

**Luigi Malvezzi**

### Torino-Lucchese 3-2 (2-2)

TORINO, 20. — I torinesi hanno faticato a battere oggi la sempre pericolosa squadra di Olivieri. Essi hanno terminato il primo tempo alla pari, hanno condotto con una certa prevalenza la ripresa, ma è stato solo a 25 minuti di questa che hanno ottenuto il punto della vittoria.

La Lucchese si presenta anche quest'anno come la squadra da battere perchè la sua difesa è tuttora forte e la squadra marcia bene.

I primi attacchi sono granata e ad essi reagiscono i rosso-neri toscani. Ad ogni modo i locali segnano per primi al decimo minuto. Gallea lancia Allasio, questi svaria e poi tira un pallone raso terra, col quale sorprende e batte Olivieri. La pressione torinese continua ed è solo tra il 25' e il 30' che i lucchesi riescono ad avere un certo predominio ottenendo anche tre calci d'angolo. Al 31' è invece Olivieri che deve bloccare un pallone tiratogli di testa dall'attivo Buscaglia. Al 38' in un periodo di reazione lucchese abbiamo una bella azione Turchi-Gringa. Questi passa a Romagnoli, il quale entra deciso e segna il pareggio. La gara si fa ora movimentata. Attacchi e contrattacchi si susseguono ininterrottamente. Al 41' al termine di una azione aggrovigliata, il pallone perviene al piccolo Bo, che lo colpisce violentemente e lo manda a battere contro la faccia interna del paletto, da dove entra in rete. I lucchesi reagiscono prontamente e dopo meno di un minuto ottengono di nuovo il pareggio. In seguito a un errore di un terzino granata, Gringa fugge, passa poi a Romagnoli, il quale con colpo netto mette in rete. Nel primo tempo abbiamo registrati 4 calci d'angolo contro la Lucchese e tre contro il Torino.

La ripresa vede i torinesi scattare all'attacco e al 13' Olivieri, chiamato al lavoro, se la cava con facilità. Al 15' Allasio e Baldini sca-

piono un duplice fallo su Andreoli e Turchi. Il tiro di punizione concesso dall'arbitro contro il Torino non dà esito positivo. Al 24' calcio di punizione contro la Lucchese dal limite. Tira Allasio, la difesa lucchese respinge, D'Odorico riprende e tira dall'alto in basso. Olivieri blocca. E' una delle azioni più belle del secondo tempo. Al 25' finalmente il punto della vittoria granata. Tira Buscaglia, Olivieri tenta la parata, ma il pallone entra in rete. Gli ultimi venti minuti non hanno una storia speciale. Qualche punizione, qualche angolo ma nulla di fatto. Complessivamente: 6 angoli contro Lucca e 4 contro Torino. Ha arbitrato l'incontro Ciamberlini di Genova.

### Milan-Bari 3-2 (1-2)

BARI, 20. — I diavoli rossó-neri hanno costretto i baresi alla sconfitta, sconfitta forse non del tutto meritata. Ma anche la vittoria non è stata carpita. Forse vi è stata un po' più di fortuna da parte degli uomini di Boffi, ma la squadra del Milan ha fatto ottima impressione allo stadio della Vittoria e c'è da presumere che anche quest'anno quelle che dovranno essere le vedette del campionato dovranno fare i calcoli col diavolo milanista il quale sarà certo tra i migliori protagonisti del massimo campionato.

La gara è diretta da Curradi di Firenze. Il Bari ha dovuto presentarsi in campo con quattro riserve; il Milan era nella sua formazione migliore. Gioco veloce con prevalenza dei padroni di casa all'inizio della gara. E i baresi sfiorano il successo. Già all'inizio registriamo ben quattro calci d'angolo, dei quali tre contro gli ospiti: il che sta a dimostrare la maggiore offensiva dei locali. A coronamento della loro iniziale superiorità, i baresi segnano al 14' il primo punto con Grolli, che batte Zorzan. Reazione dei diavoli, ma al 22' è ancora la Bari che segna. Per una indecisione del pur ottimo Bonizzoni Duè segna il secondo punto. I milanisti non si smontano e contrattaccano, e al 38' Capra, a porta vuota accorcia la distanza. Nella ripresa, dopo un inizio abbastanza equilibrato, il Milan parte all'attacco e al 13' su calcio di punizione dal limite dell'area di rigore, Boffi, con tiro preciso, batte Cini.

I milanesi insistono nella loro offensiva e sfiorano ancora due volte il successo con Boffi, che mette fuori di poco, oppure si vede respinto il pallone dall'attento portiere bianco-rosso. Finalmente al 28. la superiorità del Milan si concreta in un'altra porta e nella vittoria. Capra tira, Antonini, raccoglie e segna imparabilmente. La partita, da qui alla fine, rallenta il suo ritmo, perchè il Milan difende la sua vittoria e la Bari non ha la forza penetrativa necessaria per portarsi almeno alla pari.

### Lazio-Genova 2-1 (1-1)

ROMA 20 — La Lazio, reduce dall'infortunio di Budapest, davanti a un Genova non ancora bene a punto, ha vinto, ma non ha convinto. Si sperava dai sostenitori dei laziali, che l'attacco azzurro fosse più penetrante e invece siamo un press'a poco al punto dello scorso anno. E si deve sperare in un forte miglioramento perchè le speranze di vincere lo scudetto possano avere seria consistenza.

L'inizio dell'incontro è equilibrato. Al quinto minuto Camolese servito bene da Piola impegna Bacigalupo con un tiro violento. Al 10. altra bella azione dei locali e tiri di Piola e Marchini. Contrattacchi rari degli ospiti, tanto che solo al 15 Blason deve bloccare a terra un pallone speditogli con bel tiro dall'italo-americano Servetti.

Poi è ancora la Lazio che ha la prevalenza e al 25 Bacigalupo deve respingere un pallone preciso di Busani; il pallone però staziona in area fino a quando non è deviato in angolo. A questo punto i genovesi si risvegliano e passano al contrattacco e Blason è impegnato da un tiro di Marchioneschi. E gli ospiti a coronamento della loro offensiva — tra la delusione dei tifosi di Piola — passano per primi in vantaggio. E' Arcari che con tiro corto ma preciso batte Blason. Gli uomini di Piola sono pronti alla reazione e dopo soli due minuti Camolese raccogliendo un pallone, che era stato respinto debolmente da Bacigalupo da corto tiro di testa del vercellese Piola, mette in rete, imparabilmente. Poi con una certa prevalenza dei locali la partita continua senza nulla di fatto fino alla fine del tempo.

Nella ripresa la Lazio attacca con insistenza e registriamo dei tiri pericolosi di Piola e di Camolese; poi improvvisi capovolgimenti di situazioni e tiri forti di Marchioneschi. Al 20 vediamo Agosteo, toccato duro, lasciare il campo per rientrarvi dopo qualche minuto zoppicante e rifugiarsi a far da palo all'ala destra.

Menomata nella difesa il Genova rallenta la sua andatura e la Lazio può meglio insistere all'attacco. Il più attivo è Camolese che al 35 costringe il Genova in angolo. Non passa un minuto ed è ancora Camolese che ha il pallone e si avanza minaccioso verso Pasi cigalupo che riesce a battere. E' il punto della vittoria ed il pubblico scalla in un applauso. Il punto non è stato però bello, ma è venuto fuori da una mischia e quindi in modo non troppo convincente. Ma quello che conta è la segnatura. La Lazio insiste ancora e al 40. minuto abbiamo l'ultima azione pericolosa. E' l'ex lucchese Marchini che avuto un bel pallone batte sul paletto. Poche azioni alternate e la fine.

### Palermo-Cremonese 2-0 (1-0)

PALERMO, 20 — Vittoria meritata per i concittadini, i quali si sono imposti su una Cremonese combattiva, ma assai fallosa, tanto da rendere in taluni momenti il gioco poco chiaro. Il Palermo ha segnato il primo punto al 2' su azione di Serio. I grigio-rossi, frustati dallo smacco, hanno reagito senza successo, mentre i rosa successivamente hanno portato pericolosi attacchi alla rete di Bertazzoli, impegnandolo in difficili parate. Nella ripresa l'iniziativa è toccata ancora al Palermo, mentre la Cremonese appesantiva maggiormente il suo gioco. Al 25' Gramigna era espulso per scorrettezze, dopo di che la superiorità dei rosa si è fatta ancora più netta, concludendosi con un secondo punto marcato da Pascini al 37'. Arbitro Fois.

### Pro Vercelli-Verona 2-1 (2-1)

VERCELLI, 20 — I bianchi hanno conseguito il loro primo successo del presente campionato. La squadra si è presentata nella stessa formazione di domenica scorsa, sostituendo solo l'estremo difensore. Cavana si ripresentava infatti per la prima volta al pubblico vercellese dopo le sue peregrinazioni nell'Italia meridionale. Nel complesso, l'undici ha fornito una discreta prova, anche se qualche punto debole è affiorato nel corso della partita. Roncarolo e Perotti, ad esempio, non sono ancora a punto; ma l'attacco specialmente ad opera del nuovo centro avanti Brossi e delle due ali, ha svolto un giuoco molto redditizio.

Il Verona ha lasciato ottima impressione. La squadra è bene inquadrata e svolge un buon lavoro d'intesa in ogni reparto. La difesa, anche se oggi è stata battuta dal doppietto di Brossi, è solida. La mediana ha lavorato coscienziosamente, mentre l'attacco, meraviglioso nelle impostazioni di giuoco, si è disunito nelle fasi conclusive. Il più insidioso del quintetto ci è parso il Dalfini, e il più preciso stoccatore l'interno destro Bonesini.

La partita ha avuto due fasi nettamente distinte: un primo tempo tirato a grande andatura e durante il quale i due undici hanno sfoggiato un gioco a volte veramente bello, e una ripresa giuocata in tono ridotto, guastata un po' anche da qualche per lo meno strana decisione del direttore di gara: il milanese Carminati. Nessun incidente però, specialmente per la sportività dei ventidue atleti in lizza.

La gara si è iniziata con una puntata dei bianchi e un tiro di Brossi, che ha mancato di poco il bersaglio, ma la risposta degli ospiti era immediata. Dalfini costringeva infatti già al secondo minuto di gioco l'estremo difensore vercellese a salvarsi in tuffo. Ancora difficili parate di Cavana, prima su tiro di Zandali, poi su calcio d'angolo e infine il nutrito contrattacco dei Bianchi che al 28' minuto culmina nel loro primo successo: era Gardini ad allungare un accorto pallone a Rossi; l'ala destra si portava quasi sulla linea di fondo, poi centrava raso terra. Il pallone, filando tra una selva di difensori, era raccolto da Brossi, che subito, da pochi passi dalla rete veronese, infilava di prepotenza. La riscossa degli ospiti era validamente contenuta dai bianchi, che anzi al 40. minuto, aumentavano il vantaggio: questa volta era Alberico ad imbeccare il centro avanti Brossi che, dopo essersi scambiato la palla dal piede sinistro al destro, segnava nuovamente con tiro imparabile. Ad un minuto dal riposo il Verona accorcia la distanza; una buona discesa di Dalfini veniva conclusa da un preciso passaggio indietro di Bonesini. L'interno veronese, sopraggiunto in corsa, infilava con una cannonata a mezz'altezza la rete di Cavana.

Nella ripresa le due squadre accusavano in modo evidente la fatica. Le azioni non avevano più la fluidità del primo tempo. Un alternarsi di attacchi alle due reti, più volte interrotto da errori marchiani dell'arbitro. Il risultato non subiva però variazioni, malgrado al 36. minuto la casa veronese venisse seriamente minacciata da un'irruente azione di Brossi, che prima inviava sul paletto, poi, raccogliendo nuovamente, sfiorava la traversa.

VERONA: Micheloni, Goretta, Felini, Stefanini, Bernardi, Zamperini, Bianchi I, Bonesini, Zandal, Andreis, Dalfini.

VERCELLI: Cavana, Roncarolo, Pondrano, Vanucci, Ramello, Perotti, Rossi, Gardini, Brossi, Alberico, Biraghi.

### Vigevanesi-Spezia 2-0 (1-0)

SPEZIA, 20 — Partita sfortunata per i bianchi, i quali sono usciti sconfitti immeritatamente dal confronto con i Vigevanesi, dopo aver dimostrato con una generosa condotta di gioco di meritare per lo meno il pareggio. I Vigevanesi comunque si sono battuti con ardore e buona tecnica rivelandosi compagine veloce e pericolosa. Avvantaggiati da un autopunto di Cappello al 20' i bianco-celesti hanno svolto per il resto del tempo una tattica prudente, sventando ogni attacco dello Spezia. Dopo il riposo il gioco si è alternato sui due campi, finchè al 28' Kossovel ha consolidato il bottino per i Vigevanesi con un altro punto. Lo Spezia ha assunto il comando sottoponendo la rete di Griffanti ad un vero bombardamento, ma senza successo.

### Napoli-Triestina 3-0 (2 0)

NAPOLI, 20 — Gli azzurri hanno debuttato con una vittoria, anzi con un trionfo al campo Ascarelli, abbastanza affollato di pubblico. Vittima della buona giornata degli azzurri napoletani sono stati i muletti triestini, e il matador è stato l'ex alabardato Mian, che ha segnato due dei punti e ha fatto segnare il terzo. Vendetta di un atleta le cui ottime qualità non erano abbastanza apprezzate in... patria.

Al fischio di Ginelli di Genova, i ventidue atleti si presentano in campo alle ore 15.30 precise. I primi quindici minuti di gioco sono senza storia e non presentano interesse speciale. Sono minuti di attesa e di studio degli avversari. Ma al 18' il primo brivido e una delusione per i tifosi locali. Prato, tutto solo sotto la porta triestina, sciupa una facile occasione. Al 20' registriamo una bella azione triestina interrotta per un fallo di Castello. Poi un calcio d'angolo contro gli azzurri, senza esito; quindi un breve periodo di prevalenza dei triestini. Ma al 39' in seguito ad un improvviso capovolgimento del fronte si registra il primo punto degli azzurri. E' Mian che riesce a portarsi sotto rete e a battere il portiere alabardato. Gli azzurri continuano nella loro pressione e dopo tre minuti ecco il secondo punto. E' ancora Mian che in seguito a preciso passaggio di Prato (evidentemente le matricole azzurre si fanno onore!) da pochi passi mette ancora in rete. Due a zero. Poche fasi alterne, e il riposo.

Al fischio dell'arbitro per la ripresa il Napoli si porta subito sotto la rete degli ospiti e su precisa centrata del... centratissimo Mian, il centro attacco, il giovane Giorgi, batte per la terza volta il custode della rete triestina. Il Napoli insiste all'attacco e al quinto minuto su punizione di Buscaglia un paletto laterale evita un'altra segnatura. Al 10' abbiamo una reazione dei triestini e una bella azione Busidoni-Colaussi termina con un tiro di quest'ultimo che a stento Sentimenti riesce a parare. Azioni alterne, offensive degli ospiti che cercano di salvare l'onore della giornata, ma niente di fatto. Poco dopo la mezz'ora registriamo altre reazioni vivaci dei rosso-alabardati, i quali per altro non raggiungono il loro scopo e la fine trova i locali vittoriosi per tre a zero. Ma ieri era la regola del tre che imperava: infatti, durante la partita sono stati tirati tre angoli contro il Napoli e tre contro la Triestina. Per la cronaca: al 39' Riccardi e Colaussi sono stati mandati negli spogliatoi a meditare sui guai che possono capitare nel tentare di volgere un gioco troppo pesante.

## Padova-Pisa 5-1 (2-0)

PADOVA, 19 — Il Padova, che disputava ieri il suo primo incontro casalingo di campionato, è uscito dal campo con la palma della vittoria, lasciando adito, negli ambienti sportivi cittadini, ai più lusinghieri commenti e questo per due ragioni: per la volontà di vittoria e la sicurezza dimostrata nel riportarla e perchè la squadra, che ha sconfitto l'Appiani, è quel Pisa sul quale si puntano tanti pronostici e tante speranze per un avanzamento alla maggiore divisione. La compagine nero-azzurra non ha affatto convinto: vuoi per cattiva giornata, vuoi per difetto di preparazione, pur restando indiscutibilmente alti i valori individuali dei vari Bertoni, Colombari, Pasolini, l'amalgama è mancato. Forse il Pisa ha creduto che il fervore con cui i concittadini si sono gettati nella lotta fin dall'inizio fosse fuoco di paglia, ed hanno temporeggiato, ma quando, ormai in ritardo, hanno tentato di riprendersi, hanno trovato un Padova insolitamente lanciato, oltre che della conquista dei due punti da incassare nella classifica, al pronto riscatto del cattivo esordio di domenica scorsa a Novara.

Ne è così uscita una contesa vivace e bella, nella quale i bianco-rossi locali hanno messo tutto il loro impegno e tutto il loro cuore, per dimostrare che la neo-promossa vale almeno quanto le compagini che già da tempo militano nella divisione cadetta. Svolgendo un gioco veloce ed arioso il Padova ha voluto opporre la decisione alla classe ed ha tenuto duro per ottanta dei novanta minuti della contesa con un comportamento sbarazzino e sbrigativo tanto da lasciare un pò confusi gli avversari, che solo a tratti hanno saputo puntare con serietà di propositi verso la rete di Cavasin.

Più vivace e sbrigliato, dunque, il Padova non ha avuto, salvo che il risultato pienamente acquisito, un sol momento di stasi o di scarsa intesa fra i vari reparti o gli uomini dello stesso reparto: la prima linea, particolarmente felice, ha giocato, o meglio travolto, e il punteggio lo dice chiaro, la difesa pisana quando ha voluto. Con questo non si intende dire che all'Appiani si sia recitato un monologo, perchè il Pisa ha giocato con tenacia e volontà, pur finendo per precipitare sotto l'incalzante smantellamento. Bertoni, Ponzinibbio e Faccenda hanno più volte portato la palla nell'area di Cavasin ed i terzini Marchi e Pasolini, oltre al bravo Vannucci che però difetta nella presa, hanno venduto cara la pelle, ma il punto debole è stata la mediana e senza questo punto vitale una squadra non può resistere.

Nelle file del Padova un solo elemento non ha convinto al pari dei compagni: Poli. Se il sig. Wilheim, che con tanta sagacia cura la squadra locale, provasse Marigo, forse potrebbe ottenere risultati migliori. Per il resto nulla da eccepire: impegnato Cavasin e graniti Grassetto. Rossi, che va migliorando sempre più la sua forma, si sta rivelando un degno sostituto di ... e Prendato torna alla ribalta del calcio cittadino con un lusinghiero comportamento. Ottimi Petron, Giaretta, De Marchi ed anche Maran, ma in giornata particolarmente felice Pavan e Bettini, che sono stati gli artefici della vittoria.

La palla è al Pisa ma il Padova se ne impadronisce subito e già al 1' una mischia sotto la porta pisana fa correre un serio pericolo a Vannucci. Al 4' Petron lancia Giaretta che traversa a Maran: questi, a due metri dalla porta, tenta il tiro al volo, ma riesce solo a sfiorare il pallone. Un minuto dopo Petron di testa su passaggio di Giaretta sfiora il successo. Questo inizio promettente è coronato da un angolo a favore del Padova al 9' seguito da uno a favore degli ospiti all'11'. Ora i pisani tentano di organizzare le file e di fare qualche incursione, ma il Padova si riprende ben presto. Tiri ripetuti di Pavan e Maran impegnano Vannucci e dopo una pericolosa discesa di Gobbi, su respinta, un tiro partito all'improvviso dal piede di Petron, dopo aver giocato quattro avversari, impegna il portiere nero-azzurro al 32'. Ma un minuto dopo Prendato porge a Pavan che, stando fuori dell'area di rigore, fa partire un tiro potente e preciso che, eludendo il vano tuffo di Vannucci, si insacca nell'angolo alto di sinistra. Dopo un angolo contro il Pisa, al 38' ed un bel tiro di Pavan al 43', al 44', su nuovo calcio d'angolo e conseguente tiro di Giaretta, Petron riesce a farsi luce nella mischia sotto porta ed a segnare.

Il Padova, anche all'inizio del secondo tempo, non cessa dall'insistere e già al 7' Bettini, riprendendo un pallone sfuggito a Petron perchè marcato, segna da lontano sorprendendo il portiere, che si attendeva un passaggio all'ala. Poi al 14' è il palo che respinge per Vannucci un pallone magistralmente tirato da Pavan. Due minuti dopo Prendato segna, ma l'arbitro annulla perchè già precedentemente aveva fischiato un fallo dello stesso giocatore ai danni di Pasolini. Il martellamento alla rete pisana non ha tregua e si accentua sempre più con tiri di Maran, Pavan, Prendato. Due angoli consecutivi al 20' e al 22' concretano l'incalzare dei locali, che insistono sempre più finchè al 24' non si verifica... il punto pisano: su azione di rimando, approfittando di un errore di Poli, Bertoni passa a Faccenda che, in posizione assai favorevole, segna. Ma al 25' un angolo a favore dei locali indica che il gioco si è di nuovo spostato verso Vannucci ed al 26' Giaretta fugge e stringe al centro, poi, inaspettatamente, passa a Maran che fa rotolare lentamente il pallone in rete nell'angolo opposto a quello dove si trovava il portiere avversario che aspettava un logico tiro dell'ala sinistra. Al 30' infine Pasolini ferma con mano in area un tiro di Maran e Prendato trasforma il conseguente rigore. Ora il Padova più non insiste e d'altra parte già la stanchezza si fa sentire sui giocatori locali. Ne approfittano i pisani per tentare, pur senza fiducia, la controffensiva, riuscendo a procurare a Faccenda un solenne ammonimento per il ripetuto gioco scorretto. La gara ha così termine, mentre Pavan tenta da lontano la via del punto, obbligando Vannucci in tuffo. Arbitro Mastellari di Bologna.

PADOVA: Cavasin; Poli, Grassetto; De Marchi, Rossi, Bettini; Prendato, Pavan, Maran, Petron, Giaretta.

PISA: Vannucci; Marchi, Pasolini; Sala, Colombari, Mongero; Gobbi, Niccolini, Bertoni, Ponzinibbio, Faccenda.

## Juventus-Atalanta 1-0 (0-0)

BERGAMO, 20. — Con un pò meno di sfortuna gli atalantini ripetevano agli ex campioni lo scherzetto fatto domenica scorsa al Genova. Gli atalantini — matricola del massimo campionato — hanno dimostrato anche ieri di avere una squadra già ben cementata e che potrà dare altre soddisfazioni ai suoi fedeli, che gremivano il campo Brumana.

Su un terreno assai viscido e sotto la minaccia della pioggia la gara ha avuto un inizio favorevole ai locali che al fischio dell'arbitro sono scattati all'attacco. Vediamo subito che gli ospiti si sono mostrati più tecnici, più pratici del mestiere, ma gli atalantini giocando con decisione e generosità sono stati pericolosi almeno quanto gli uomini di Borel. Al sesto minuto registriamo una punizione contro i bianco neri e subito dopo una contro i locali: tutte e due senza esito.

Al 9.o e al 10.o registriamo due angoli contro gli atalantini. Poi il gioco è più equilibrato e le azioni si alternano sui due campi. Ma nulla di positivo si riesce a registrare. Salvo qualche calcio di punizione; così al 23.o e al 30.o contro i locali. Le azioni si susseguono e il pubblico segue con passione i suoi atleti, ma fino al termine del primo tempo non si registra nulla di fatto. Noteremo ancora al 43.o un tiro di punizione a favore della Juventus. Borgioli, sul tiro di Borel I para, in extremis, a piene mani.

Nella ripresa l'Atalanta è più attiva che non nei primi 45 minuti di gioco ed Amoretti è chiamato spesso al lavoro. Ma egli se la cava sempre bene e anche facilmente. Mancanza negli atalantini di quella furberia di gioco che permette di sfruttare meglio le occasioni. La partita si avvia alla fine e i tifosi sono ormai rassegnati a registrare un pareggio, che sarebbe tutt'altro che una sconfitta per i novellini, quando invece si ha la beffa della sorte. Per un fallo di Simonetti, a tre minuti dalla fine, Tommasi tira la punizione; Gabetto di testa devia in rete e segna, malgrado il tentativo disperato di Borgioli.

## Anconitan.-Sanremese 1-0 (1-0)

S. REMO, 20 — La squadra marchigiana ha confermato il suo brillante esordio in « B » con una vittoria sui bianco-azzurri locali. Il terreno pesante ha influito sull'andamento della partita nei riguardi della Sanremese la quale, ancora a corto in fatto di preparazione e mancante di alcuni titolari, non ha saputo svolgere un gioco efficace e sbrigativo. L'Anconitana invece, presentatasi con una forte inquadratura, ha imposto il suo gioco cogliendo una regolare vittoria. Il punto risolutivo della giornata è stato segnato da Boriani al 37'. La Sanremese si è prodigata nella ripresa in una lunga offensiva, ma Garbo ed i terzini marchigiani hanno sempre infranto gli attacchi portati alla loro rete pur dovendosi salvare quattro volte in angolo. Arbitro Bertoni.

## Liguria-Roma 1-1 (0-1)

GENOVA, 20. — Scorzoni di Bologna chiama in campo le squadre alle 15.30 alla presenza di diecimila persone. La Roma parte subito all'attacco e sfiora il successo già ai primi minuti di gioco con un tiro di Michelini. La reazione dei rosso-neri è vivace e pronta, ma la Roma al ventesimo riesce a battere il portiere sampierdarenese quasi di sorpresa. Ed ecco come è avvenuto il fattaccio, che ha ammutolito i sostenitori liguri. Bernardini lancia Serantoni, che avanza di qualche passo e con forte tiro da quindici metri mette in rete.

Il Liguria per nulla smontato contrattacca e le sue azioni pericolose mettono al lavoro la difesa romana, senza per altro portare alla conclusione desiderata. E il primo tempo termina con un punto degli ospiti e zero dei locali.

Nel riposo i commenti si intrecciano e i sostenitori fedeli del Liguria, contenti di aver visto la loro squadra funzionare egregiamente, non nascondono la loro speranza di vittoria, o almeno di un pareggio.

L'inizio della ripresa vede i rosso neri all'attacco; la Roma reagisce e contiene le raffiche offensive dei padroni di casa. E nel la loro opera di difesa i giallorossi sono anche un po' rudi, tanto che Bollano al 15' deve lasciare il campo per rientrare più tardi zoppicante e quasi nullo.

Ad ogni modo gli ospiti insistono nella loro offensiva e il loro predominio è netto anche se non si concreta in punti. Masetti deve eseguire due belle parate, degne della sua classe, quasi consecutive su tiri di Peretti e di Violi. L'ex barese è minaccioso, e Monzeglio per salvarsi passa indietro il pallone al suo portiere. Ma Peretti, attento, scatta, previene Masetti e segna. E' il pareggio tanto desiderato. I giallorossi sono ora obbligati a tenersi in stretta difesa tanto serrata è l'offensiva dei locali, i quali ottengono qualche calcio d'angolo, ma non riescono a raggiungere la vittoria.

## Alessandria-Messina 2-1 (0-0)

MESSINA, 20. — Partita veloce ed interessante giocata con impegno da ambedue le antagoniste. Il primo tempo, assai combattuto, si è chiuso zero a zero per merito particolare della difesa grigia, la quale ha avuto in Ceresa un portiere brillantissimo. Nella ripresa l'Alessandria si è fatta aggressiva, approfittando di un periodo di rilassamento del Messina ed al 18' Vecchi ha infilato con un violento pallone la rete di Bonomartini. La reazione dei giallorossi non ha avuto successo per la ferrea resistenza dei grigi, i quali ancora su azione di Vecchi hanno ottenuto un secondo punto al 41'. L'Alessandria che era ridotta a dieci uomini per l'espulsione di Robotti avvenuta al 28', si è rinserrata nella sua area e solo al 44' Scategni è riuscito a segnare il punto dell'onore per Messina. Arb. Tonnetti.

## Venezia B-Taranto 2-1 (1-0)

La seconda squadra del Venezia ha disputato ieri a S. Elena una partita amichevole con la compagine di Taranto la neo promossa alla serie B.

Il terreno pesante per l'abbondante pioggia caduta in questi giorni non ha consentito di svolgere nel modo migliore i temi di gioco impostati e alla fine ha influito sulla resistenza dei giocatori tanto che i veneziani che hanno giocato bene in principio risentendo un po' di stanchezza hanno diminuito il rendimento della rete.

Il Taranto è apparso ancora in ritardo di preparazione e pur svolgendo un buon gioco a metà campo non riesce a concludere. I punti sono stati segnati da Formenton al 43 del primo tempo, da Colaussi per il Taranto al 2' della ripresa e da Del Neri al 44. Arbitro Giambone.

VENEZIA B: Maneo (Novello); Nicoli (Pascolutti), Signoretto, Bianchini), Chinol, Andrich, (Montesanto): Formenton, Giuge, Rosa, Simonetti (Del Neri), Grossi (Valentini).

TARANTO: Sellan, Gambarelli, Salar (Benet), Stratta, Perrucci, Martinolli, Colaussi, Cioni, Cavazza, Dapos, Tosi.

# La Coppa Italia

## Vicenza-Treviso 2-0 (1-0)

VICENZA, 20. — Ancora delle novità nella formazione della squadra bianco-rossa, dei giocatori nuovi da vedere all'opera. Giocatori nuovi per modo di dire, giacchè di veramente «nuovo» non c'era che il bresciano Ferretti che ha giocato come centro attacco. Gli altri, Menti I. tornato ai bianco-rossi dopo due stagioni passate tra le file iuventine, Todescan ottima riserva del Vicenza e Bedendo che si schierava ieri per la prima volta in questa stagione, sono tutti giocatori noti al pubblico vicentino come è pur noto Pasin tornato al Vicenza dopo il periodo militare durante il quale aveva indossato la casacca degli azzurri virgiliani.

Sicchè con tanti uomini da vedere alla prova in questa partita di Coppa Italia — preludio all'imminente campionato — ogni appassionato ha trovato il modo di accontentare... il suo palato di buongustaio e di avere una giusta idea sulle possibilità venture della compagine dei Berici.

Il Vicenza, presentato ieri, è quasi pronto per bene iniziare il massimo torneo nazionale. Ma mentre individualmente gli altri sembrano tutti a posto, (tutti tranne uno: il centro attacco), manca ancora un po' di accordo fra reparto e reparto, quell'accordo tanto necessario per il maggiore e più concreto rendimento della squadra.

Dando poi un rapido sguardo a ciò che hanno fatto i singoli giocatori si trova un Bedendo in piena forma. Il giocatore è sembrato molto a posto, i suoi passaggi e smistamenti hanno dimostrato che egli pone intelligenza e perizia al modo di passare e lanciare i compagni. Dunque al centro della mediana siamo a posto, ma non solo al centro, chè anche Pasini è apparso un buon giocatore come mediano ed è certo che, assieme al «mastino» Filippi la linea dei sostegni sarà così formata da elementi di una solida struttura.

Berto Menti ha giocato la prima partita, dopo due anni, ancora in maglia bianco-rossa. Egli non è stato, come si credeva, tanto servito dai compagni ed ha avuto poco e facile lavoro. Ad ogni modo si è visto che egli potrà essere prezioso per la squadra vicentina. Un capitolo a parte merita l'esordiente Todescan. Questa giovane riserva ha dato tutto quanto poteva per ben figurare, ed ha ben figurato. Se Todescan sarà ancora presente in prima squadra ed avrà modo di prendere più coesione con i compagni di linea, egli potrà essere sempre utile elemento e un efficace «titolare».

Niente, invece, si è visto, nè di bello nè di buono dal centro avanti Ferretti. Si è sempre dell'opinione che da una sola partita non si può giudicare un giocatore e si attende quindi, prima di esprimerci in prò o contro il bresciano, un nuovo cimento nella speranza di trovarlo migliorato. Degli altri giocatori e di quelli della compagine della Marca non possiamo, per ragioni di spazio, occuparci. Diremo soltanto che (i vicentini) hanno disputato una ottima partita. I trevigiani mancano ancora di tiro in porta e ci sono sembrati a corto di allenamento.

Il primo punto per il Vicenza è scaturito da un tiro di Menti I respinto dal palo e raccolto al volo da Todescan il quale con un colpo secco metteva in rete da una quindicina di metri. Da allora, 20' del primo tempo, si doveva attendere il 35' della ripresa per registrare il secondo per opera di Menti I che, ricevuto un passaggio da Bedendo si smarcava dal sostegno e dal limite del campo operava un tiro ad effetto che entrava in rete, pur essendo parabilissimo, senza che Barluzzi — dovutosi improvvisare portiere, poichè in un precedente scontro con Ferretti, Jenco si era ferito ed aveva dovuto abbandonare il campo — riuscisse nel tentativo di fermare la palla.

*Vicenza*: Monti De Boni e Foscarini, Filippi Bedendo e Pasin, Menti II, Todescan, Ferretti, Ross e Menti I

*Treviso*: Ienco, Maran e Pedretti, Bozzolo, Barbon e Barluzzi, Cozzarini, Vergani, Donati, Lovato e Berzo.

## Marzotto-Udinese 3-0

VALDAGNO, 20 — Un pubblico assai scarso ha assistito all'incontro atteso con viva curiosità dalla schiera degli appassionati e risoltosi con la vittoria degli ospitanti.

L'incontro ha dimostrato che il Marzotto può rendere molto di più poichè la difesa è quasi a posto come attrezzatura, la mediana con qualche ritocco (perchè ieri non si è provato Grossi?) potrà ristabilirsi completamente ed è il migliore reparto della squadra, e la linea attaccante con Oliviero e Zoso può risolvere il problema assillante della squadra.

L'Udinese si è accontentata di opporre alla superiorità avversaria la sua volontà indomabile e la sua foga; ma ciò non è bastato per controbilanciare il gioco dei valdagnesi causa una mediana eccessivamente preoccupata del gioco di difesa, di modo che la prima linea, sovraccarica di lavoro per sè stessa poichè la parte costruttiva si restringeva ai tre uomini di punta, non ha potuto creare alcuna azione insidiosa.

L'inizio della partita è molto vivace, caratterizzato dalla velocità e decisione da ambo le parti. Il Marzotto s'impegna a fondo segnando una netta superiorità che frutta al 7' un punto segnato da Mascotto. Gli ospiti cercano di reagire ma senza risultato per mancanza di coesione. Si registrano ancora altre battute a favore del Marzotto che non hanno esito concreto e quindi sino al riposo nulla da segnalare. Anche nella ripresa i valdagnesi mantengono la superiorità che si conclude al 25' con un punto segnato da Faggion I. Altre occasioni favorevoli sfumano per indecisione ed infine, allo scadere del 90.o minuto, Faggion I porta a tre il bottino per il Marzotto.

*Marzotto*: Girolami; Guernieri e Desinan; Faggion II, Bonino II, Anzolin; Faggion I, Mestroni, Zennari, Cesaro, Mascotto.

*Udine*: Bighellini; Zanussi, Gallo; Cudini, Mazzotto, Dianti; Cudeluppi, Di Pasquale, Zorzi, Bertoli, Degano.

## Audace-Rovigo 2-1 (1-1)

VERONA, 20 — Sul campo di S. Michele Extra la squadra dell'Audace — che quest'anno militerà nella serie C — ha superato anche la seconda eliminatoria della Coppa Italia. La vittoria però non è stata facile. Gli azzurri del Rovigo con un inizio favorevole si sono portati subito in vantaggio per merito dell'ala sinistra. Andriali che al 5' su una foga ha segnato il primo punto. Al 9' però l'ala sinistra dell'Audax Rossetti, su una veloce poderosa fuga ristabiliva l'equilibrio, segnando il pareggio. Gli ospiti però per buona parte del primo tempo hanno disarmato, costringendo anche tre volte in angolo gli audacini.

Al 10' della ripresa Raguzzi tramutava un rigore nel punto della vittoria. I veronesi hanno giocato meglio; hanno saputo morzare l'impulso degli avversari; hanno spesso condotto il gioco, mantenendosi la Padova.

## Ampelea-Fiumana 3,2 (0-2)

FIUME, 20 — Ospiti di Fiume sono stati per tutta la giornata di ieri l'ing. Barassi e l'avv. Mauro della F.I.G.C., i quali hanno presenziato allo svolgimento della partita di Coppa Italia, insieme alle autorità locali. Prima dell'inizio i due rappresentanti della Federazione — che sono venuti anche per trattare alcuni problemi riguardanti l'attività delle squadre minori — hanno consegnato alla Fiumana, per incarico del generale Vaccaro, la Coppa dell'Anonima Infortuni vinta dalla squadra amaranto nella scorsa stagione.

Poco pubblico era presente alla partita e ciò va attribuito al fatto che molti non vedevano motivi d'interesse nel confronto tra la Fiumana, che si presentava in una formazione d'esperimento, con parecchie riserve, e l'Ampelea d'Isola d'Istria, squadra nuova in queste contese. Come sempre, gli assenti hanno avuto torto, poichè l'incontro è stato dei più emozionanti, per l'impegno col quale è stato giocato.

Nel primo tempo la Fiumana ha dominato, segnando due volte per merito di Mihalich al 5' e al 36'. Altre occasioni per aumentare il punteggio si sono avute, però il terreno viscido ha ostacolato le azioni dei locali. Nella ripresa gli ospiti, imbaldanziti da un punto ottenuto al 6' per merito di Taverna, hanno raddoppiato di attività, riuscendo a sorprendere altre due volte il portiero fiumano, al 24' e al 38' con Lanzi. Da questo momento la partita ha assunto un tono ancor più movimentato; però gli ospiti, rinserrati in difesa, mantenevano il vantaggio fino allo scadere del tempo. Prima, nell'intervallo e dopo la partita si sono svolte le gare atletiche dell'incontro tra i fiumani e la squadra jugoslava dello S. C. Victoria di Susak. I fiumani hanno vinto per 62 a 42 punti.

## Ponziana-Pro Gorizia 3-0

TRIESTE, 20 — Pioggia e fango non hanno impedito alle squadre del Ponziana e del Pro Gorizia di scendere sul terreno di S. Andrea e darsi serrata battaglia con la vittoria della squadra di Trieste per 3 punti a 0.

Il primo tempo si è chiuso a reti inviolate. Nella ripresa il Ponziana otteneva il primo punto con Cesarini che al 5' segnava su calcio di rigore Al 25' Miot su preciso passaggio di Faini segnava l secondo punto, mentre a otto minuti dalla fine Faini realizzava il terzo ed ultimo punto battendo con relativa facilità il portiere goriziano. Arbitro Marini di Monfalcone.

Squadra vincente: Pippani, Schiffo e Andreini, Belle, Viola e Bianchetto, Miot, Favini, Zegler e Moro

AMICHEVOLI

## Padova II-Mestre 6-1 (4-0)

PADOVA, 20 — L'undici di Mestre ha dovuto soccombere con largo scarto di punti di fronte ai cadetti bianco-rossi. Il comportamento dei mestrini nel secondo tempo è stato lusinghiero, quantunque un solo punto essi abbiano ottenuto, ma il crollo è stato nel primo tempo. I padovani, tecnici ed accorti, hanno saputo approfittare dello sbandamento degli ospiti, imponendo loro ben quattro reti, cosichè quando essi si sono scossi, troppo grande era ormai lo svantaggio per poter operare in un risultato onorevole. Ad ogni modo si deve pensare che nelle file bianco-rosse giocavano Munari, Orzan e Marigo, nomi di per sè abbastanza eloquenti e che al loro fianco non hanno stigurato Rane, Rainardi e Cappello. Nel campo avversario la difesa è apparsa un po' debole, mentre la mediana e l'attacco, dopo il nebuloso primo tempo si sono ripresi assai bene.

I punti sono stati operati al 4. da Nicoletto al 29 da Orzan che da solo supera tutte le difese e al 36 da Munari su passaggio di Orzan. Nella ripresa al 7. Orzan di testa aumenta il bottino su passaggio di Sandrin, ma all'8. il centro attacco mestrino, su errore di Zotti, abbrevia le distanze; che al 32. Munari si incaricherà di ristabilire riprendendo un pallone respinto dal palo.

PADOVA B: Fincato, Zotti, Marigo, Rosa, Mainardi, Sandrin, Cappello (Ganone), Orzan, Nicoletto, Munari. Arbitro Parpajola.

## Schio-Vicenza All. 10-1

SCHIO, 20 — Anche ieri sul terreno del Littorio la presidenza della Associazione calcistica scledense ha fatto disputare un incontro amichevole protagonista la prima squadra dello Schio e quella allievi del Vicenza con l'innesto di qualche giocatore di seconda squadra.

L'undici scledense, presentatosi in campo nei due tempi di formazioni diverse ha dato la sensazione di un discreto miglioramento, specie da parte dei nuovi acquisti: Morando, Spinato, Ronzani già del Vicenza e di qualche altro giocatore. La partita ha richiamato al campo un pubblico discretamente numeroso ed è riuscita abbastanza veloce e combattuta. Nel primo tempo i locali vincevano per 1 a 0, mentre la fine dell'incontro trovava gli scledensi vincenti per 10 a 1.

## Al dopolavorista Galeotti di Mantova il campionato della IV Zona

VERONA, 20. — Il Dopolavoro Provinciale di Verona ha fatto disputare il campionato di IV Zona su un percorso di km. 126, al quale si sono cimentati 34 corridori dei Dopolavori di Verona, Vicenza, Mantova, Trento, Bolzano.

La gara si è risolta in volata con la vittoria di Galeotti Nerone di Mantova, che ha compiuto il percorso in ore 4 e 14' alla media di km. 29.763, seguito dal veronese Pancera Giuseppe, Adami, Maddalena, Follè, Zorzan, Strobel, D'Olif, Maritani, Danesi.

LOTTA

## Padova-Bologna 3-2

PADOVA, 20. — L'incontro valevole per il campionato italiano di lotta dei Giovani fascisti ha visto vincitori i locali per tre vittorie contro due. Più forti forse i bolognesi, ma più tecnici e svelti i padovani, gli incontri hanno sempre destato vivo interesse, particolarmente quello dei medio-leggeri Lotto e Magni, vinto brillantemente dal padovano. Domenica prossima rivincita a Bologna. Ecco i risultati:

Pesi gallo: Voltan (Padova) batte Zanetti (Bologna) per schienata.

Pesi piuma: Borgia (B) b. Zago (P) per schienata;

Pesi leggeri: Giorgi (B) b. Magrino (P.) ai punti.

Pesi medio leggeri: Lotto (P) b. Magni (B) ai punti.

Pesi medi: Pittaro (P.) b. Borsari (B) ai punti.

Sono seguite due esibizioni di lotta libera fra le due coppie di lottatori padovani Beggiato-Lotto e Snidarich-Magrin. Assisteva il Segretario Federale.

## Il nuovo campo sportivo di Crespino

ROVIGO, 20 — Anche Crispino, agricolo paese del Medio Polesine, ha finalmente il tanto sospirato campo sportivo. Ieri in occasione della fiera annua e coll'intervento del segretario del Fascio del podestà, e di altre autorità si è inaugurato il nuovo campo sportivo posto in vicinanza della Piazza XX settembre. Il campo sportivo, che è cintato a rete metallica, oltre a possedere un bellissimo rettangolo per il giuoco del calcio ha una posta per le gare atletiche con pedane per i salti, ed una pista ciclistica. A nord è stato costruito uno stand per le gare di tiro a volo. E' annunciato per domenica 10 ottobre una riunione ciclistica in pista con l'intervento dei migliori corridori veneti ed emiliani.

TENNIS

## I campionati friulani

UDINE, 20 — Sui campi della S. T. de Braida in Via Podgora, dovevano aver inizio ieri gli incontri per il campionato friulano assoluto al quale sono iscritti numerosi giocatori di Udine e Gorizia. Al torneo figurano atleti di ogni categoria fra i quali Maria Frisacco, l'ottima giocatrice di S. Vito al Tagliamento, che è una delle migliori giocatrici italiane. Il torneo avrà inizio domani lunedì. Mercoledì avrà inizio, sotto la guida dell'istruttore Volponi, il corso di tennis promosso gratuitamente dalla S.T. de Braida per giovanetti di età non superiore agli anni 15. Le iscrizioni si chiuderanno irrevocabilmente la sera di martedì.

# Giacomo Gamba vince la Byron disputata sotto la pioggia

### Le belle prove dei veneziani Manzoni, Zennaro e Morelli e dei balilla De Sanzuane e Gesuà

L'undicesima edizione della classica gara biennale Lord Byron ha avuto ieri il più vivo successo: successo di iscrizioni in quanto 44 nuotatori hanno formato la lista dei concorrenti e di questi trentuno hanno preso il via e 28 sono giunti al traguardo in tempo massimo; successo di pubblico poichè una folla foltissima si è accalcata lungo tutto il percorso di tre chilometri da Santa Chiara alla Salute acclamando i primi e gridando il suo incitamento; successo infine agonistico in quanto, se la vittoria è toccata al favorito, non è mancata la lotta per posti d'onore. Un particolare significativo ha conferito inoltre alla competizione l'intervento delle più giovani reclute del nuoto, e così il pubblico ha potuto salutare al termine della prova due intrepidi balilla, Guido De Sanzuane, dodicenne, del Dopolavoro Ferroviario di Venezia, e Giorgio Gesuà, di 13 anni, del Gruppo «Passoni» di Venezia.

### La vittoria di Gamba

Il vincitore Giacomo Gamba ha riconfermato la sua classe di grande campione e di stilista perfetto, imponendosi fin dall'inizio e mantenendo la distanza dal suo immediato inseguitore senza mai dar segno di risentire lo sforzo. In tal modo, essendo la gara valevole per il campionato italiano di fondo, Gamba ha consolidato la sua posizione per la conquista del titolo nazionale e si è assicurata la partecipazione alle prossime competizioni internazionali di Berlino.

Dietro al campione milanese si è classificato Giovanni Baldini, il quale si è dimostrato non indegno di aspirare al campionato italiano. Infatti, se egli non può vantare una perfezione di stile quale quella di Gamba, ha tuttavia rivelato notevoli qualità di atleta, accoppiate ad una tenacia e ad una forza di resistenza che fanno di lui un nuotatore di primo piano destinato a raccogliere ambiti allori.

Baldini ha sostenuto con gagliarda volontà la lotta per il secondo posto col suo diretto competitore, il romano Furio Paggi, e minacciato più volte da vicino dall'avversario, ha saputo reagire sempre vittoriosamente, supplendo alla scompostezza della sua nuotata con le risorse dei muscoli. Questo costituisce il miglior elogio non soltanto per Baldini, ma anche per Paggi il quale, vincitore della gara di gran fondo «Monticelli» di Cremona, si pone con questa nuova affermazione fra gli assi maggiori del nuoto italiano. La lotta fra questo terzetto di avanguardia ha avuto poi il suo completamento, sia pure in tono minore, fra gli altri concorrenti che si sono disputati vivacemente le posizioni seguenti.

Alle ore 11.39, a Santa Lucia, davanti al palazzo Compartimentale delle Ferrovie dello Stato, il Vicesegretario del Fascio cav. Olivetti da col tradizionale colpo di pistola il «via» ai concorrenti. Sono presenti alla partenza il direttore di gara cav. Antonio Zanon, il presidente del Dopolavoro Ferroviario cav. Preti con tutti i membri della giuria. Il servizio d'ordine è disimpegnato inappuntabilmente dai vigili urbani, mentre la Croce Rossa ha messo a disposizione un motoscafo recente a bordo il dott. Alberton con alcuni infermieri per eventuali soccorsi ai concorrenti.

### L'andamento della gara

Il Canal Grande è tenuto sgombro mano a mano che il folto gruppo dei nuotatori avanza. Nonostante la pioggia persistente una grande folla si assiepa sulle fondamente di Santa Lucia e di San Simeone e inghirlanda l'agile arco del Ponte degli Scalzi.

Dal gruppo dei concorrenti si fa subito largo Giacomo Gamba, sulla cui scia nuotano vigorosamente Baldini, Paggi e, già distanziati, gli altri. Le posizioni di testa sono così già nettamente delineate, e, come abbiamo detto, non subiranno sostanziali modificazioni fino alla fine. All'altezza del Fondaco dei Turchi, Gamba ha un vantaggio di oltre cinquanta metri sul secondo. Egli si tiene alla destra del Canalazzo, favorito dalla corrente ed anche dalla temperatura dell'acqua che è ottima. Baldini, in seconda posizione, è incalzato da Paggi, il quale però devia e va ad urtare contro un palo ch'è davanti all'ex sezione dei Pompieri del Museo perdendo così alcuni secondi. Ne approfitta Baldini per aumentare la distanza dal suo inseguitore. Molto lontani sono gli altri che procedono in gruppo, capeggiati dalla coppia Concardi-Manzoni. Vicino alla Pescheria un rallentamento di Gamba, che è ormai sicuro della vittoria, fa abbreviare le distanze fra i primi tre, ed anche il gruppo degli altri concorrenti si fa più sotto; ma subito Gamba riprende con maggior vigore, mentre dalla folla gli viene l'incitamento più clamoroso.

A 34' dalla partenza Gamba passa sotto il Ponte dell'Accademia, che pure si incornicia di popolo; a cinquanta metri è sempre Baldini, tallonato da Paggi, il quale nel frattempo ha tentato reiteratamente di carpirgli la seconda posizione. La gara volge ormai al termine e Gamba, indisturbato, taglia per primo il traguardo, salutato dall'applauso della folla e dalle note degli inni nazionali eseguiti dalla banda del Gruppo Fascista di Dorsoduro schierata dinanzi alla fondamenta antistante il Seminario Patriarcale. Ad un minuto di distanza giunge Antonio Baldini, seguito a quattro secondi da Paggi.

Devono passare oltre due minuti prima che giunga il quarto e quindi a varie distanze gli altri e fra questi sono, in tempo massimo, i balilla Gesuà e De Sanzuane che sono assai festeggiati dalla folla.

1. Gamba Giacomo, Assi Milano in 40'25"; 2. Baldini Giovanni, R. N. Camogli 41'23"; 3. Paggi Furio, Parioli Roma, 41'27"; 4. Concordi Attilio, Fanfulla Lodi, 43'42"; 5. Manzoni Attilio, Dopolavoro Ferr. Venezia, 44'19"; 6. Zennaro Ferruccio, id. 45'; 7. Morelli Michele, id. 45'15"; 8. Capra Luigi, Giordana Genova, 45'29"; 9. Gesuà Giorgio, Passoni di Venezia, 45'30"; 10. Barzasi Attilio, id. 46'.

11. Rollando Domenico, Assi Milano; 12. Belg, Fanfulla Lodi; 13. Mezzalira Bruno, Dopol. Ferr. Venezia; 14. Rosa Eugenio, id.; 15. Romoro Ferruccio, id.; 16. Trolese Ettore, id.; 17. Polito Mario, Passoni Venezia; 18. Zampironi, Fanfulla Lodi; 19. Cerinno Luigi, Dopol. Ferr. Venezia; 20. Biasini Bruno, id.

21. De Sanzuane Renato, id.; 22. Faleri Luigi, Assi Milano; 23. Bortoluzzi Umberto; Dop. Ferr. Venezia; 24. Camurri Gino, id.; 25. Perale Severino, Fascio Giovanile di Lido; 26. Pancani Luigi, Dopolavoro Ferr. Venezia.

### L'assegnazione delle coppe

La coppa Moroni è stata aggiudicata alla Società « Assi » di Milano alla quale appartiene il vincitore Giacomo Gamba: la coppa deve essere vinta per due anni anche non consecutivi per la definitiva aggiudicazione. Nel 1935 essa fu conquistata dalla Società Triestina di Nuoto per merito di Parentin.

La coppa d'argento della Federazione Provinciale Fascista di Venezia destinata alla società con i migliori tre classificati entro i primi dieci arrivati, è stata assegnata al Dopolavoro Ferroviario di Venezia. La coppa Consorzio Alberghi Lido è stata pure vinta dall'« Assi » di Milano, mentre la coppa del Direttorio della III Zona della Federazione Italiana Nuoto è stata appannaggio del Dopolavoro Ferroviario di Venezia. La targa artistica del Dopolavoro Provinciale di Venezia, è andata all'« Assi » di Milano, e infine la grande medaglia vermeille della Cassa di Risparmio di Venezia è stata conferita alla Fanfulla di Lodi.

I premi individuali sono stati così assegnati: al 1.o classificato cronometro da polso di S. E. il conte Volpi di Misurata; al 2.o medaglia d'oro mm. 28 con castone del Comune di Venezia; al 3.o medaglia d'oro mm. 28 della Federazione Italiana Nuoto; al 4.o medaglia d'oro mm. 28 delle Assicurazioni Generali di Venezia; al 5.o medaglia d'oro mm. 23 della Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti di Venezia; al 6.o orologio da tavolo 900 del Console inglese di Venezia; al 7.o scatola d'argento per sigarette della Compagnia Italiana dei Grandi Alberghi; all'8.o medaglia vermeille mm. 22 dell'Amministrazione Provinciale di Venezia; al 9.o medaglia vermeille artistica della Casa Gibbs; al 10.o medaglia argento artistica del Provvedit. al Porto di Venezia; all'11.o idem; al 12.o medaglia argento artistica, della Casa Gibbs; dal 13.o al 20.o arrivato medaglia d'argento mm. 30; dal 21.o al 30.o medaglia d'argento mm. 27.

I premi vengono consegnati agli interessati dal fiduciario del Fascio di Dorsoduro dott. Bortoluzzi, il quale rivolge inoltre ai concorrenti calde parole di compiacimento.

CICLISMO

## Albani vince in volata la Coppa Bernocchi

LEGNANO, 20. — La coppa Bernocchi, una delle più interessanti manifestazioni ciclistiche alla vigilia del campionato italiano professionisti, che si terrà domenica prossima nel Lazio, ha avuto luogo ieri e ad essa hanno dato vita 56 concorrenti, fra i quali si notavano delle figure di primo piano nel ciclismo internazionale.

La gara non ha avuto però delle fasi elettrizzanti, ciò che ha contribuito non poco a rendere la corsa monotona e poco avvincente. Partiti alle 8.30 da Legnano, i corridori affrontavano i 191 chilometri del non facile percorso ma solo sulla salita di Grantola (km. 112), fuggiva un gruppetto formato da Canavesi, Rimoldi e Generati cui si aggiungeva poco dopo Gino Cimelli. A Ghirla (km. 118) questo gruppetto di arditi fuggitivi aveva quasi un minuto di vantaggio sul grosso del gruppo ma a Busto Arsizio, vale a dire a pochi chilometri dall'arrivo, Cimelli, che era riuscito a staccare i compagni di fuga, veniva raggiunto e riassorbito dai concorrenti che disputavano la volata sul viale di arrivo.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Albani Francesco di Parma, che copre i 191 chilometri del percorso in ore 5.23, alla media di km. 35,460; 2. Montesi Faustino di Filettrano a una macchina; 3. Rimoldi Pietro di Busto Arsizio; 4. Cimelli Gino, 5. Servadei, 5. Cimelli C., 6. Masarati, 7. Crippa; 7. Rogora, Seguono altri sette in gruppo.

## L'aretino Patruzzi vince il campionato italiano poligrafici

MILANO, 20. — Organizzato dal D. L. Bertarelli si è svolto il campionato nazionale ciclistico dei poligrafici di cui ecco il risultato:

1. atruzzi Gero (U. C. Aretina) che compie il percorso di Km. 129 in ore 4 alla media di Km. 31.860; 2. Romanoni (Gruppo Cantore Milano); . Scurati (Ciclo Lombardo); 4. Caffarelli (D. L. Bernini); 5. Macchi (S. S. Binda Varese); 6. Recchia (Gruppo Cantore Milano).

# Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

## L'assemblea del Comitato Veneto dell' I. N. A.

### alla presenza di S. E. Volpi e del Prefetto

### *La solenne consegna della polizza ai Legionari d'Africa tra gli applausi dei presenti*

In una sala del Palazzo Reale ha avuto luogo l'assemblea plenaria del Comitato Veneto di Propaganda per le Assicurazioni Popolari. Presiedeva S. E. il Conte Volpi di Misurata; al tavolo presidenziale: il Cav. di Gr. Cr. Dr. Ignazio Giordani Direttore Generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, il Gr. Uff. Ing. Beppe Ravà Presidente del Comitato esecutivo, il Gr. Uff. Dr. Luigi Pozzi vice Direttore generale dell'Istituto, il Comm. Dr. Bagnoli capo servizio delle Assicurazioni Popolari, il Comm. Dr. Antenore Marini Segretario generale del Comitato. Erano presenti tutti Presidenti dei Comitati Provinciali di propaganda fra essi S. E. il Prefetto di Vicenza ed il Segretario Federale di Treviso, tutti i Regi Provveditori del Veneto, i Gerarchi sindacali dell'Industria, del Commercio e della Agricoltura sia dei datori di lavoro che dei prestatori d'opera di ogni Provincia, nonchè un largo stuolo di personalità.

Dopo il benvenuto di S. E. il Conte Volpi, il Gr. Uff. Ravà ha dato alcune notizie riguardanti lo sviluppo del lavoro nel Veneto ringraziando coloro che avevano prestato opera di collaborazione. Egli inoltre sottoponeva all'assemblea l'iniziativa che i migliori affiancatori della propaganda delle A. P. sia nel campo scolastico che sindacale, fossero inviati per premio nel 1938 in Germania sia per esaminare le organizzazioni esistenti nei due campi nell'impero del Reich.

#### L'attività del Comitato veneto

Il Segretario generale lesse poi la relazione sull'attività del Comitato Veneto accennando alle molte iniziative fra cui primeggia quella del Congresso Nazionale delle A. P. tenutosi a Venezia nel 1935. Egli ricorda come da detto Congresso siano derivate iniziative importanti: quali la costituzione del Comitato Nazionale Sindacale per le A. P. e la polizza XXI Aprile. Il comm. Marini accenna quindi alle multiformi attività nel campo scolastico ed in quello sindacale mettendo in rilievo i mezzi di propaganda adottati negli ultimi tre anni nei settori assistenziale, editoriale e cinematografico. Dà notizia dell'esito del lavoro che nel 1936 prese un più largo sviluppo raggiungendo le seguenti somme complessive di capitali assicurati: Venezia 10.627.882; Padova 6.688.706 Vicenza 5.765.134; Verona 2.879.333 Udine 10.033.695; Treviso 3.708.705 Rovigo 805.647.

Il Dr. Marini dà poi relazione del bando di concorso emesso dal Comitato Veneto di Propaganda per le A. P. e per il quale risultarono premiate le seguenti persone: sul 1.o tema «L'organizzazione delle Assicurazioni Popolari in ordine alle varie fonti di produzione specie per quanto si riferisce al compito produttivo vero e proprio» i sigg. Marini Renato, Rosa Primo, dott. Dal Negri Giuseppe; sul secondo tema «Sui modi e mezzi ritenuti più efficaci e idonei da parte degli insegnanti per la diffusione delle A. P. sia nella scuola media che in quella primaria» i sigg. prof. Bonometto, Colonna Alessandra, Sorio Maria, Ghirotti Nerina, Rigoni Caterina, Corinna Davy Massarente; sul tema terzo «Organizzazione per la Polizza XXI Aprile sia in seno alle Unioni che in ordine alla collaborazione con l'organizzazione produttiva dell'I. N. A.» i sigg. dott. Pesce Michele, cav. Armando Regazzi, dott. Orlando Salmeri, dott. Luigi Piva, Rapino Ercole. Dopo la lettura delle memorie, S. E. il Conte Volpi si sofferma sull'importanza acuistata dall'Istituto Nazionale delle in Regime Fascista, facendo rilevare come l'Istituto nelle variazioni economiche degli ultimi tempi abbia vinto ogni difficoltà dando prova della sua granitica posizione divenuta un pilastro indispensabile dello Stato Fascista.

#### Ordini del giorno approvati

L'assemblea approva i seguenti ordini del giorno:

« Il Comitato Veneto riunito in assemblea plenaria ringrazia la Scuola Veneta di ogni ordine e grado per la collaborazione appassionata data per la propaganda delle A. P. nella Scuola; rileva che le benemerenze, da essa acquistate mercè una tenace, silenziosa e magnifica opera tutta tesa a realizzare nei postulati della previdenza, che poggiano sul sacrificio dell'oggi per un migliore domani e sulla fiducia di un più grande avvenire italiano, sono fra le più fulgide che gli educatori abbiano acquistato nei confronti dell'Impero ».

« Il Comitato Veneto riunito in assemblea plenaria riconoscendo nella polizza sindacale « XXI Aprile » lo strumento più consono per la integrazione della previdenza del lavoratore italiano, segnala l'alto valore della collaborazione in atto fra gli organi sindacali e quelli dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, segnala la calda comprensione rilevata nei datori di lavoro per l'affiancamento della propaganda e per la trattenuta dei premi d'assicurazione sulle paghe e fa voti che la collaborazione fra organi sindacali ed Istituto divenga ancora più stretta con collegamento organico e continuo, che le organizzazioni sindacali si accordino perchè la trattenuta sulle paghe dei premi d'assicurazione, unico mezzo per garantire la continuità dei pagamenti, divenga normativa; il Comitato sottopone all'Istituto l'opportunità di prospettare al competente Ministero la convenienza di una collaborazione fra gli uffici di collocamento e gli organi periferici dell'Istituto, tendente, attraverso le notizie del riassorbimento della mano d'opera a facilitare organicamente la ripresa del pagamento dei premi d'assicurazione, mezzo importante pel mantenimento dell'atto di previdenza intrapreso »

#### La premiazione

Alle ore 10, nella Sala Napoleonica, gremito d'un folto pubblico, segue una cerimonia alla quale assistono, oltre a S. E. il Co. Volpi e tutte le personalità del Comitato, il Prefetto di Venezia S. E. Catalano, il dott. Croze in rappresentanza del Federale, il dott. Nicosia Catalano Capo Sezione Previdenze Sociali della C. F. L. I. in rappresentanza dell'on. Cianetti, l'Ammiraglio di Divisione Silvio Salza, Comandante M. M. A. A., il vice Podestà comm. Macciotta in rappresentanza del Podestà, il sen. Davide Giordano, il R. Provveditore prof. Lagomaggiore, l'on. Clavenzani e moltissime altre personalità.

S. E. il Co. Volpi, in uno smagliante discorso, ha intrattenuto i presenti sulle finalità economiche etiche e politiche delle Assicurazioni Popolari. Ha annunciato che nel Veneto dall'inizio dell'attività, che data dal 1926 alla fine del 1936, sono stati raccolti 183.000.000 di capitali assicurati con circa 90.000 polizze popolari le quali rappresentano altrettanti validi strumenti di difesa del nucleo familiare ed in definitiva un atto di rinuncia a favore di un migliore domani, espressione di fede nel Regime e nell'avvenire della Nazione. Egli ringrazia le Autorità che hanno appassionatamente affiancato l'opera del Comitato.

Segue il rappresentante della C. N. F. L. I. dott. Nicosia Catalano che porta il saluto dell'on. Cianetti e la solidarietà dei Sindacati nell'azione di propaganda previdenziale che secondo l'oratore, vuole essere elevazione spirituale e materiale del lavoratore italiano. Egli accenna come si addivenne all'intesa sindacale per la Polizza XXI Aprile e come questa rappresenti lo strumento più adatto al risparmio assicurativo.

#### I premiati

S. E. il Conte Volpi consegna inoltre i seguenti premi:

Polizze premio agli alunni meritevoli offerte dalle Casse Scolastiche: Simm Carlo, Allatere Lucia, Palladino Pietro, Bortolini Alberto, Cammarosano Flora, Taddei Pietro, Turcato Ugo, Bertoli Giovanni, Sinibaldi Sergio, Martinelli Pietro, Bernardi Silvio, Biadene Renato, Cinti Liliana, Carrera Anna Maria, De Toni Rolando, Rinaldi Vittorio, Marani Celestino, Bragaggia Giorgio.

Premiati con diplomi e medaglie del Comitato Veneto - medaglie vermeille: Federazione Provinciale Fascista di Venezia, Cav. del Lavoro Gr. Uff. Marco Bernabò, comm. Antonino Giuliani, cav. rag. Vittorio Fezzi, Soc. Adriatica di Navigazione, Norcen Luigi, Lepscky Cesare, Padovan Luigi, cav. uff. Edgardo Bassani, Marini Renato, dott. Enrico Benetti segretario federale di Treviso, rag. Guido Scudeller, rag. Antonio Zanetti, Marchetti Sardo, Pilotto Roberto.

Medaglie d'argento grandi: Unione Prov. Fasc. Commercianti di Venezia, Unione Prov. Fasc. dell'Industria di Venezia, comm. Gualtiero Fries, comand. Giuseppe Premuda, Mizzan Ermenegildo, cav. Armando Regazzi, dott. Michele Pesce, cav. Giulio Lazzari, Travan Alvise, Bertaggia Giuseppe, cav. uff. Oreste Zanetti, prof. comm. Isotto Boccazzi, cav. uff. Antonio Salomoni, cav. dott Alfredo Scalognari, cav. dott. Gino Barzan, cav. Luigi Servenini, comm. Antonio Schirato, cav. Andrea Prudenza, prof. dott. Mario Vianelli.

Medaglie d'argento piccole: Unione Fasc. Lav. Ind. Federaz. Gente di Mare ed Aria di Venezia, Sind. Prov. Lavorat. del Porto, Eugenio Zolli, Scuole Panierai di Barbisano.

Medaglie di bronzo: comm. Giovanni Baldisseri, Soc. An. Salvagno, Ditta Galliano Prandstraller, ditta Luigi Levorato, ditta R. A. Dolcetti, A. C. G. A., ditta Giovanni Barbiero, ditta Ernesto Piso, Marin Guido, Conti Corrado, Marin Guerrino, prof. Matteo Rinaldi, prof. Napoleone Lazzarotto, prof. Giorgio Bressan, prof. Felice Pernigotto, cav. uff. Possenti Luigi, f.lli Taddei, Florean M. in David, cav. Vedaldi e C., Campagner Felice, comm. G. Venturiol, Rubini Giovanni, Soc. Italiana del Piombo e Zinco, C. I. G. A., Veronese Giovanni, Bobbo Amedeo, Agresti Natale, Peirot Nico, Coop. Perfosfati, Cazzagon Antonio, Marcolini Antonio, sig. Loria, cav. Riccardo Zanaboni.

Premi in denaro per le memorie del Bando di Concorso: dott. Giuseppe Dal Negro, sig. Marini Renato, sig. Rosa Primo, Alessandra Colonna, Maria Luisa Sorio, Norina Ghirotti, Caterina Rigoni, Corinna Davy Massarente, prof. Bonometto, dott. Michele Pesce, dott. Luigi Piva, dott. Orlando Salmeri, Rapino Ettore, cav. Armando Regazzi.

Polizze premio offerte ai decorati d'Africa: Maitan Narciso, Cecchelin Mario, Antonioli Rino, Zorzetto Luigi, Falzi Luigi, Manzini Giorgio, Franzin Giovanni, Casazza Idelmo.

Ogni consegna è accompagnata dai caldi consensi del pubblico; quando i decorati d'Africa ricevono il significativo omaggio scoppia nella sala un fragoroso applauso. Chiude la riunione il Direttore generale dell'Istituto Cav. di Gr. Cr. Dr. Ignazio Giordani inviando il suo vivo ringraziamento alle autorità e prima di tutti a S. E. il Conte Volpi che con il suo autorevolissimo appoggio dà prestigio e potenza alla propaganda delle A. P. nel Veneto. Egli esamina i risultati imponenti ottenuti in Italia nella raccolta delle Assicurazioni Popolari e quelli recenti della Polizza XXI Aprile, rileva il simpatico consenso dei datori di lavoro del Veneto che consentono la trattenuta dei premi di assicurazione sulle paghe, rendendo così possibile la continuazione dell'atto di previdenza e ricorda il desiderio del Capo del Governo che vuole che la Polizza XXI Aprile entri in ogni famiglia e che l'Italia anche in questo campo raggiunga il primato. Scioglie la riunione con il saluto al Re Imperatore ed al Duce.

## L'interessante proiezione cinematografica al Rossini

Dopo la riunione svoltasi nella sala napoleonica, i convenuti si sono recati al teatro Rossini, dove hanno assistito alla proiezione di due interessanti documentari intitolati: « Terra di Cristo » e « Romagna », offerti in visione dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Con questi film, che illustrano i luoghi della vita e della passione di Cristo, e la Romagna ferace di messi, fervida d'opere e di fede, italianissima terra natale di Mussolini, l'I.N.A. si è proposto di presentare al popolo la visione documentaria dei due Paesi, tanto lontani e tanto diversi tra loro, per i quali le grandi idee della Religione e della Patria si affermano oggi come realtà viventi e presenti al cuore di ogni italiano.

Sono rapide visioni colte nei momenti più caratteristici del paesaggio e della vita di questi due paesi. In Palestina si è cercato di cogliere, oltre che i luoghi consacrati nel sublime poema della vita, della passione e del sacrificio di Gesù, quegli aspetti della vita locale che meno sono stati alterati dal mutare dei tempi, e che ancora conservano pressochè intatta l'atmosfera di poesia dei tempi evangelici.

Il documentario « Romagna » raccoglie in una sintesi splendida i paesaggi più suggestivi della ferace terra del Duce, colti in ottime inquadrature, che si susseguono con vivissimo interesse.

Dopo una rapida rassegna delle belle e ridenti cittadine della costa romagnola, della pina e della montagna, sfilano sullo schermo aspetti caratteristici del paesaggio, dalla pineta di Ravenna alle saline di Cervia, dalle solfare salatiro di Bertinoro alle più severe plaghe dell'Alto Appennino.

Bellissime visioni agresti e marinare si fondono magnificamente nel quadro generale del documentario, che illustra tutte le località più note e più famose della Romagna, nei lati più vari, rievocando una ad una le figure più celebri di questa terra: poeti, patrioti, eroi; facendo rivivere sullo schermo gli avvenimenti che si collegano a questa regione: dall'era romana, fissata sullo schermo attraverso una esauriente e superba documentazione dei suoi ruderi, a quella bisantina per giungere a quella garibaldina, nella quale la pellicola si indugia.

Una speciale trattazione ha ricevuto nella stesura del film tutta la parte illustrativa della terra del Duce, la quale ha costituito una mirabile sequenza nella quale dai luoghi in cui Benito Mussolini è nato, ci si trasporta a quelli della sua adolescenza, della sua gioventù, si ammira l'officina del povero fabbroferraio, la scuola in cui insegnava la madre del Duce, la casa paterna e Rocca delle Caminate.

Il film, che si è aperto con un richiamo nella Polizza XXI Aprile, e si è iniziato con la visione di una legione di giovani fascisti che avanzano con in testa i labari legionari, si è chiuso con un finale superbo: l'esaltazione della funzione imperiale di Roma.

Il lavoro è condotto con un nobilissimo carattere d'arte ed un fine didattico di alto valore, e la sua realizzazione è una delle più egregie che si possa ammirare in un documentario. Buona la fotografia, ottima la realizzazione ed appropriato il commento musicale. Per queste ragioni il film non solo ha attirato l'attenzione del pubblico, ma è stato coronato dal più lieto successo, che si è tramutato alla fine in un applauso prolungato.

## Un ricevimento a bordo della "Sarmiento,,

Ieri alle ore 17.30 il capitano di fregata Alberto Gallegon Luque, comandante della nave scuola argentina « *Presidente Sarmiento* », ha offerto un ricevimento alle autorità militari, civile e politiche.

A bordo della *Sarmiento* si sono recati l'ammiraglio Salza col suo capo di Stato Maggiore, capitano di vascello duca Catalano di Gonzaga, il senatore Andreoni, il vice podestà, comm. dott. Macciotta per il Podestà, il direttore dell'ufficio Comunale per il Turismo conte dott. De Bellegarde, e molti altri. Per l'occasione la tolda verso poppa era stata trasformata in un'olezzante serra di fiori, e due scelte orchestre hanno rallegrato il trattenimento che si è protratto sino verso le ore otto.

S. E. il Prefetto Catalano ha offerto ieri sera un pranzo intimo in onore degli ufficiali argentini della Nave Scuola *Presidente Sarmiento*.

## A San Giovanni Evangelista

### L'esaltazione della S.S. Croce

La Scuola Grande Arciconfraternità di San Giovanni Evangelista ha ieri solennemente festeggiato la Esaltazione della S. Croce.

La Chiesa dell'Arciconfraternità parata fastosamente, con la Santa Reliquia sull'Altare era rigurgitante di folla e di un folto gruppo di Confratelli della Scuola di San Giovanni Evangelista.

Per il Guardian Grande N. H. Co. Senatore Girolamo Marcello era presente il Vicario Gr. Uff. Arnaldo Baldi, il Cancelliere Comm. Giuseppe Dell'Oro, il Guardian Procuratore di Chiesa Sorteni Gino, il Proto Comm. Architetto Prof. Scattolin Lino, i Confratelli Aggiunti di Cancelleria Cav. Uff. Munaretti Emanuele, Giovanni Bortoluzzi, Prof. Bellotto, N. H. Prof. Comm. Orio, e moltissimi altri Confratelli.

Ufficiava Padre Poli Francesco che pronunciò un'ispirato discorso. Poi, il Padre Prof. Raffaele Radossi, Parroco di S. M. Gloriosa dei Frari con tutti i Confratelli riportava solennemente la S. S. Reliquia nella Sala della Croce nella Scuola di San Giovanni Evangelista.

La Scuola Grande fu aperta gratuitamente ai fedeli dalle ore 8 alle 12.

## Oltre 5000 gitanti

### coi treni popolari

Il maltempo che nella mattinata è stato pessimo, nel pomeriggio invece ci ha regalato un sole magnifico, compensandoci dell'uggiosità e della noia che già si profilavano per tutta la giornata. L'afflusso straordinario di gente, convenuta dalla terraferma attraverso il Ponte del Littorio per via lagunare e tranviaria dal lato di Fusina, da Chioggia, ha invaso i pubblici esercizi, taluni dei quali furono costretti a rinunciare ospitalità a numerosi clienti, che si erano presentati per esempio al terzo turno all'ora delle colazioni.

Naturalmente le gare motonautiche hanno incrementato questo eccezionale afflusso che nel pomeriggio è andato accentuandosi sempre più. C'è stata un po' di « acqua alta » ma questa ha appena affiorato dai tombini di Piazza.

Sono giunti coi treni popolari complessivamente N. 5269 e cioè da Napoli e Roma 498, da Milano 650, da Genova 815, da Milano 1083, da Schio Vicenza 472, da Trieste 628, da Brescia 965, da Gorizia 445.

Sono stati formati tre treni uno per Roma con 230 gitanti, un altro per Verona con 344 e un terzo per Conegliano con 817.

## Il passaggio del Presidente del Consiglio Jugoslavo

Ieri mattina è transitato per la nostra stazione il Presidente del Consiglio dei Ministri jugoslavo, reduce da Ginevra e diretto a Sofia.

## La Monteverdi a Belluno

BELLUNO, 20 — Ieri alle ore 17, la Banda « Monteverdi » di Venezia, in unione al Corpo Musicale cittadino e in pieno accordo con lo stesso, ha eseguito applauditissima il seguente programma: Verdi: La Forza del destino, sinfonia; Verdi: Aida, finale 2.o; Wagner: Lohengrin; Rossini: La gazza ladra, sinfonia; Giordano: Andrea Chenier; Wagner: Tannhauser. Hanno diretto l'esecuzione alternativamente i maestri cav. Amendola e cav. Guatti Zuliani.

## Colpito da un pezzo di carbone

Il marittimo Domenico Da Pra, di anni 50, abitante a Cannaregio 3041, trovandosi a bordo del piroscafo *Carso*, ormeggiato in Marittima, è stato colpito da un pezzo di carbone, caduto da una stiva, ferendosi la gamba destra. Guarirà in giorni 15.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Malibran** dalle 16: Ultima giornata del superfilm MADEMOISELLE DOCTEUR (l'inafferrabile spia) con Dita Parlo, Pierre Blanchar.

**Rossini** dalle 16: Una Novità Warner Bros: AMORE IN 8 LEZIONI con Joan Blondell, Glenda Farrell, Dick Powell.

### Cinematografi

**Massimo** dalle 15.30 Ultima giornata di POVERA BIMBA MILIONARIA protag. la celebre Shirley Temple.

**Italia** dalle 15.30 RADIOFOLLIE graziosa bizzarria comico-musicale con Alice Faye, Adolfo Menjou.

**Accademia** dalle 15.30: IL VALZER DI ADDIO DI CHOPIN protag. Wolfango Liebeneiner. Platea L. 1.

Oggi all'Olimpia dalle ore 15.30 I DUE MISANTROPI con Nino Besozzi, Sergio Tofano, Enrico Viarisio, Camillo Pilotto e Maria Denis. Esclusività ENIC

## Andando a caccia

Il manovale Angelo Schena di anni 18, abitante a Santa Croce 847 si era recato a caccia assieme al suo conoscente, Angelo Vianello di anni 50, abitante a San Polo 2427 Senonchè, mentre procedevano in barena a bordo di una piccola imbarcazione, lo Schena, nell'atto di porgere al Vianello il fucile che doveva servirgli per colpire un'anitra selvatica, urtava colla canna sulla forcola della stessa imbarcazione facendo partire un colpo. In tale contingenza lo Schena riportava una grave ferita alla mano sinistra. Dovette ricorrere all'ospedale dove venne giudicato guaribile in giorni dieci.

## Un ago nella coscia

Il garzone sarto, Alfredo Veronese di anni 14, abitante alla Madonna dell'Orto 2991, si infisse un ago nella coscia destra. Dovette essere ricoverato all'ospedale per essere sottoposto all'estrazione. Guarirà in giorni 10.

## Tagliando il salame

La giovane Zaira Betetto di anni 22 abitante a San Marco 1858 affettando del salame in casa, le scivolò di mano il coltello ferendosi la mano sinistra. Guarirà in 10 giorni.

## Grammofono e catenina

Il Commissariato di San Marco ha ieri proceduto all'arresto di certo Gino Gravin di anni 19, abitante a Castello 2686 perchè colpevole di aver rubato un grammofono con undici dischi ed una catenina d'oro in danno di Gentil Cadranel, alloggiato a San Marco 162.

## Sciorinando la biancheria

La quattordicenne Ilde Centazzo, abitante alla Madonna dell'Orto 3314, mentre attendeva a sciorinare la biancheria si infisse una cruna di ago nel palmo della mano destra. Guarirà in giorni 15.

## Per salvare il fratello

Il quindicenne Giovanni Bon, abitante a San Samuele 3029, è ricorso ieri all'ospedale per una ferita da taglio al piede destro, guaribile in giorni otto. Il ragazzo ha detto che l'altro ieri essendo caduto in acqua suo fratello Mario, che stava per annegare, si gettava in rio delle Scuole a San Samuele e si feriva con un pezzo di vetro trovato nella secca.

## Giocando col fratello

La piccola Gianolla Maria di anni 3, abitante a San Geremia 440, giocando col fratello nel suo giardino, cadde fratturandosi la clavicola destra. Guarirà in giorni 30.

## Ammenda non soddisfatta

Gli agenti del Commissariato di San Polo hanno ieri tratto in arresto Angelo Bernardinello di anni 61, abitante a Santa Croce 1076, dovendo scontare due giorni di prigione per ammenda insoddisfatta.

## Cadendo dal letto

Il piccolo Giancarlo De Stefani di mesi 13, abitante a S. Marco 2821, cadendo dal letto si fratturò il braccio destro. Guarirà in giorni 30.

## Colla sega circolare

Giulio Barbaro di anni 56 abitante a Dorsoduro 1716 lavorando colla sega circolare presso il deposito legna Patessio all'Angelo Raffaele, si ferì il pollice destro. Guarirà in giorni dieci.

## Le tende blu e rosse

Il sig. Cacelia Enrico di anni 32, abitante a Dorsoduro 637, ha denunciato che ignoti durante la notte scorsa, mediante rottura del lucchetto del sottoscala del Ponte dell'Accademia hanno asportato delle tende blue e rosse, cagionando un danno all'amministrazione comunale di circa 150 lire.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 19

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore mass. | Nelle 24 ore min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Pola | ½ cop. | 754.8 | 18 | 20 | 18 |
| Gorizia | ¼ cop. | 754.7 | 16 | 19 | 16 |
| Udine | ¼ cop. | 753.5 | 16 | 19 | 16 |
| Treviso | ½ cop. | 754.1 | 19 | 20 | 17 |
| Belluno | ¾ cop. | 752.5 | 18 | 22 | 12 |
| Padova | ¼ cop. | 753.2 | 18 | 22 | 17 |
| Vicenza | cop. | 753.0 | 18 | 20 | 18 |
| Bolzano | ¾ cop. | 750.7 | 17 | 21 | 16 |
| Trento | piov. | 752.5 | 16 | 21 | 14 |
| Grappa | piov. | 612.4 | 7 | 10 | 7 |
| Venezia | ¾ cop. | 753.4 | 19 | 21 | 18 |

*Mare*: Venezia mosso.

*Precipitazioni in mm.*: Pola 34, Gorizia 39, Udine 37, Treviso 11, Belluno 14, Padova 16, Vicenza 6, Bolzano 17, Trento 26, Monte Grappa 44, Venezia 16.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 5.57, tramonta ore 18.10. Luna tramonta ore 5.50, leva ore 17.50. Luna piena il 20, ultimo quarto il 27. — Maree al bacino di S. Marco: basse ore 4.10 e 16.50, alte ore 10.25 e 22.45. — Ieri tutti i corsi d'acqua della regione erano in piena tranne il Po che era in morbida.

## Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 20: Un ciclone si stende dalla Norvegia al Mediterraneo centrale. Le condizioni del tempo si mantengono variabili con probabilità di annuvolamenti intermittenti e di qualche pioggia temporalesca.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile
Tipografia della «Soc. Ed. Veneta»

1ª EDIZIONE

... CIIIC - N. 264 - Cent. 30 | MARTEDI' 21 SETTEMBRE 1937 - ANNO XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

... del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale N. 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Tasse governat. in più | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20 Estero: " " 160 - " 82 - " 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

# I colloqui pel Mediterraneo

## L'effetto chiarificatore delle precisazioni italiane

### ...RITA' DI DIRITTI

ROMA, 21

...la Tribuna commenta sta... risposta data dal nostro ...degli Esteri agli incari... affari francese e inglese, ...di avere delle precisa... portata della nota ita... quattordici settembre. ...risposta e di una perento... che non può prestarsi ad ...dubbi in merito alla rea... dell'Italia. La rivendi... della parità di diritti con ...francese e inglese, per ...come per qualsiasi altra ... nel Mediterraneo, non può ...considerata come fin de ...revoir, o un qualunque al... pretesto per mascherare un ...da parte dell'Italia — co... ...cuno aveva insinuato — ...è una esigenza di intui... ...evidenza, la quale deve co... la base per la partecipa... dell'Italia a qualsiasi for... cooperazione con le altre...

...parità auspicata dall'Italia ...intendersi come parità " de... laddove l'effettiva realiz... della sorveglianza dovrà ...concretata fra le Potenze ...terranee in relazione al mu... delle circostanze, in confor... ...criteri puramente tecnici. ...dire che si tratta di una ...propria parità di diritti, ...per i terzi e non già di ...parità di fatto tendente a ...una ripartizione ugua... ...per cento fra le tre P... ...Mediterranee dell'onere del... ...sorveglianza. Francia e Inghil... ...hanno ormai tutti gli ele... ...per prendere una decisione, ...comunque sia per esse... ...potrà mai riversare sul... ...la responsabilità di una ...rottura dell'auspicata ...zione.

### ...i di distensione ...Mediterraneo

BERLINO, 20

...giornali considerano la ri... ...del conte Ciano agli Incari... ...Affari di Francia e d'Inghil... ...confortante passo verso la ...nel Mediterraneo. La ...Zeitung rileva che alle ...occidentali è data così la ...di spogliare la questione ...del suo carattere po... ...riducendola ad un semplice ...tecnico navale. « Se Lon... Parigi — prosegue il gior... ...non intendono approfittare ...occasione, tutta la respon... ...del futuro sviluppo della ...situazione cadrà su di es... ...Muenchner Zeitung conclu... ...sottolineando che le accoglienze ...circoli politici inglesi al... ...del conte Ciano giusti... ...speranza di un rapido mi... ...mento della situazione.

### ...chiamato a Londra ...riferire sulla riunione di Nyon

LONDRA, 20

...Primo Ministro Chamberlain, ...oggi ha ripreso in pieno la ...attività essendo definitivamente ...a Londra, ha convocato per ...il Consiglio dei Ministri. ...o a ragione (mancano gli e... ...per giudicare in merito) mol... Londra affermano che il signor ...ha disapprovato la pro... ...seguita nei riguardi dell'Ita... ...la discussione e la firma ...di Nyon e ritengono che ...fatto sabato a Roma presso ...degli Esteri conte Galeazzo ...dagli Incaricati di Affari ...Gran Bretagna e della Francia ...al risoluto intervento del ...Ministro britannico.

...Ginevra, il «Daily Telegraph» ...giornali londinesi avevano ri... ...assicurazione che la procedu... ...dal signor Eden, d'accor... ...Ministro degli Esteri france... ...avuto «il consenso entu... ...del signor Chamberlain. ...che codeste notizie distribui... ...Ginevra ai giornali inglesi fos... ...a dir poco, straordinariamente ...Comunque sia il passo fat... ...a Roma dai due Incaricati ...ha indubbiamente segnata ...radicale deviazione della linea ...adottata che il signor Eden e il ...Delbos, secondo i giornali in... ...e francesi, intendevano di se... Questa linea di condotta si ...infatti sulla premessa che ...di discutere nei partico... ...partecipazione dell'Italia a ...di assoluta parità all'ese... ...del piano di Nyon dovesse ...presa dal Governo italiano e ...l'Italia dovesse rivolgersi, non ...Governo britannico ed al Governo ...ma «alla conferenza di ...che nel frattempo si era tra... ...a Ginevra.

...dendo a stento il loro vivo ...quegli stessi giornali che ...avevano affermato che «la ...di Nyon aveva preso de... ...irrevocabili e che l'Italia era ...lasciata in disparte definitiva... ...ammettono oggi che invece ...Gran Bretagna e la Francia han... ...dovuto a Roma riconoscere nel ...più pratico che il piano di Nyon non può essere eseguito se non con la partecipazione dell'Italia alle condizioni del Governo italiano dichiarate imprescindibili.

Intanto, secondo informazioni dei giornali, Eden è stato richiamato da Ginevra a Londra per riferire in Consiglio circa l'atteggiamento tenuto dalla delegazione britannica alla conferenza di Nyon.

L'«Evening News» scrive che è da sperarsi che, superato il punto morto di Nyon, si stabilisca subito nel Mediterraneo una attiva cooperazione necessaria perchè le prossime conversazioni anglo-italiane a Roma rimuovano i deplorevoli fraintesi che hanno offuscato la tradizionale amicizia tra i due Paesi. «E' da augurarsi — conclude il giornale — che gli sforzi del sig. Chamberlain con questo scopo in vista, completeranno la disfatta delle subdole manovre sovietiche contro la pace dell'Europa ».

### Parigi muta tono

PARIGI, 20

La situazione dopo le dichiarazioni del conte Ciano ai rappresentanti della Francia e dell'Inghilterra a Roma è molto migliorata, rilevano gli ambienti politici e i giornali parigini, che riconoscono i sacrosanti diritti dell'Italia a non essere trattata da estranea nel Mediterraneo. Se ne deduce che l'Italia non rifiuterà di partecipare alle misure navali « se una posizione eguale a quella delle flotte britannica e francese sarà riservata anche alla flotta italiana ».

I commenti che si fanno ai telegrammi giunti da Roma sono assai ottimisti. Si riconosce che le condizioni poste dalla diplomazia fascista ad una eventuale adesione dell'Italia sono assolutamente logiche dal momento che vengono formulate da « una grande Potenza mediterranea ». In generale si prevede, insomma, che le conversazioni tra le tre capitali potranno normalmente svolgersi.

Dopo le smargiassate dei giornali di sinistra, la stampa moderata e quella ufficiosa fanno sforzi per appianare l'atmosfera e indurre l'Italia ad aderire all'accordo di Nyon.

« Se Parigi e Londra, malgrado le possibilità che sono loro offerte dall'art 4 del documento firmato ieri l'altro, si rifiutano ad accordare soddisfazioni all'Italia, è da prevedere che Roma assicurerà con le proprie navi da guerra la protezione delle navi mercantili che battono bandiera italiana ».

Questa eventualità fa molto riflettere gli ambienti londinesi e anche quelli francesi poichè stamane i giornali mettevano in luce un telegramma da Londra secondo il quale nella capitale inglese si considerava che il nuovo comunicato di Roma prova lo spirito di conciliazione della politica fascista e non si nega la necessità di accordare all'Italia eguaglianza dei diritti nel Mediterraneo con le flotte francese e britannica.

I giornali ufficiosi cavillano sulla « eguaglianza dei diritti », sulle « posizioni eguali », sulla « parità » ecc. tentando di ridurre la controversia ad una semplice questione di forma, ma in realtà non affermano più come lo facevano la settimana scorsa, che gli accordi di Nyon sono definitivi e non possono subire nessuna modifica. Si può supporre che le insistenze di Chamberlain hanno reso più malleabili i ginevrini che avevano subito sulle rive del Lemano le pressioni e le influenze di Litvinof.

E' possibile dunque che all'accordo di Nyon venga aggiunto un protocollo nel quale si dichiarerà in forma ufficiale che il controllo del Mediterraneo sarà esercitato di pari passo dalla Gran Bretagna, dalla Francia e dell'Italia. Resta da sapere come reagirà la Francia ufficiale alle manovre che la Russia tenterà di fare per impedire che la distensione disegnatasi in seguito alla comunicazione del conte Ciano perdari.

### Fabbricatori di falsità

ROMA, 20

*Nel rilevare che la partenza di unità armate metropolitane per la Libia ha ispirato ieri ad un folto gruppo di giornali domenicali inglesi, le più frenetiche fantasie allarmistiche,* il Giornale d'Italia *dice che si tratta di un fatto normale preannunciato fin dal dieci aprile dell'anno in corso. In quel giorno infatti il Duce, come Ministro delle Forze Armate, sottopose al Consiglio dei Ministri, che li approvò, due schemi di provvedimenti con i quali vengono costituiti in Libia un comando marina ed un comando di Armata nazionale.*

*Le Colonie sono per l'Italia fascista un lembo della Nazione. Devono popolarsi di masse lavoratrici italiane e devono dunque essere tenute e difese anche con masse armate italiane. La partenza quindi di alcune unità metropolitane per la Libia non rappresenta che l'esecuzione di un piano già da tempo preordinato e pubblicamente noto.*

*Ma i giornali britannici vi hanno voluto scoprire il dramma. Il* Sunday Chronicle *lancia su tutta la prima pagina su grandi titoli l'annuncio guerriero: "Sorprendente mossa italiana per il Mediterraneo. - Mussolini invia truppe in Libia - Nuova minaccia alla Gran Bretagna in Egitto - Altre truppe italiane in Marocco". E nella sua prosa accomuna l'allarme dell'Inghilterra e della Francia per questo preteso improvviso gesto del Duce.*

*Il* Sunday Referee *intitola il piccolo fatto del giorno: "Drammatica mossa di Mussolini - Truppe italiane in Libia - Replica inglese a Gibilterra". Anche il* Peuple *e il* Sunday Pictorial *sono sullo stesso tono.*

*Tutto quindi è convogliato verso la dimostrazione dell'aggressività italiana. E' evidente in tutto questo movimento di giornali un punto preordinato per dare addosso all'Italia e creare contro di essa, nell'animo dei cittadini britannici, la diffidenza e lo sdegno. Il movimento antitaliano di talune zone britanniche è organizzato. E' evidente che i protagonisti di questo autodramma giornalaio vanno classificati nelle schiere dei fabbricatori del disordine europeo. La loro prosa, deliberatamente mendace tende a ravvivare e approfondire una sciagurata divisione fra l'Italia e l'Inghilterra, che gli uomini di buona volontà e veramente responsabili tentano di colmare e superare.*

*A riprova poi dell'isterismo di questi pennaiuoli antifascisti, che si accompagna anche con forme avanzate di idiozia, il* Giornale d'Italia *riporta una informazione da Roma del corrispondente del* Sunday Chronicle, *tale H. W. Schman, il quale pone ai lettori facitoni il quesito se per le sue tradizioni e la sua storia Firenze appartenga veramente all'Italia. Il quesito documenta una ignoranza storica e culturale che supera i limiti del credibile in una nazione europea civile. Ma non vogliamo la polemica: se anche divertente. Ci basta l'indicazione dei fatti sui quali l'Italia, assai meno isterica di talune zone britanniche, troverà largo argomento non di torbidi drammi, ma di sonore risate.*

### L'arrivo a Tripoli delle prime unità del 20 Corpo d'Armata

TRIPOLI, 20

E' qui giunto oggi il piroscafo *Lombardia* con a bordo le prime unità costituenti il 20.o Corpo d'Armata destinato in Libia.

*Un barlume di buon senso a Ginevra*

# L'ASSEMBLEA SOCIETARIA NEGA A VALENZA LA RIELEZIONE AL CONSIGLIO

## Eden riafferma che il Governo inglese è pronto ad esaminare le proposte di modificazione al piano di Nyon

GINEVRA, 20

Stamane l'assemblea della Società delle Nazioni ha proceduto alla votazione per la rieleggibilità della Spagna rossa ad un seggio della Lega. La candidatura della Spagna è stata battuta con una maggioranza schiacciante non avendo ottenuto che solo 23 voti su 5? votanti, vale a dire neppure la maggioranza assoluta, mentre occorreva la maggioranza di due terzi.

L'impressione negli ambienti politici e in quelli giornalistici per tale sconfitta spagnola è vivissima. Si afferma tra l'altro che Negrin lascierà la presidenza del Consiglio e che, poichè il successore di turno in questo caso sarebbe la Francia, si potrebbe verificare il caso che il prossimo Consiglio sia presieduto da Delbos.

Anche la rieggibilità della Turchia non ha ottenuto successo. Infatti la Turchia ha ottenuto soltanto venticinque voti favorevoli, e quindi neppure la candidatura della Turchia ad un seggio del Consiglio è accettata.

Si osserva inoltre che da oltre dieci anni la Spagna deteneva nel Consiglio della Lega un seggio semi-permanente e che l'assemblea non si era mai rifiutata alla rielezione, sicchè è precisamente contro il Governo rosso di Valencia che si è voluto manifestare il voto di stamane avvenuto a scrutinio segreto.

### Il discorso di Eden

Dopo le operazioni per la votazione sulle rieleggibilità, ha preso la parola, in sede di discussione generale, il Ministro degli Esteri inglese Eden. Egli, dopo aver rilevato il significato che ha avuto l'elezione dell'India alla presidenza dell'assemblea, viene a parlare della situazione generale, sottolinando le ripercussioni del le guerre che continuano a svolgersi in Europa e in Oriente ed osservando come anche i più ardenti fautori della pace siano oggi costretti a fare grandi spese per gli armamenti.

Eden ha difeso quindi i motivi che hanno spinto la Gran Bretagna al riarmo, affermando che un riarmo navale così ingente non si era mai verificato. Eden ha difeso anche il principio su cui è basata la S. d. N., affermando che non esiste alcun litigio che non possa trovare un regolamento per vie pacifiche. Ha aggiunto che l'Inghilterra è disposta a cercare i mezzi per risolvere tutte le questioni in questo senso ed anche per arrivare ad un disarmo generale. Ma finchè il sistema non sarà trovato e non sarà aumentata l'autorità della S. d. N., l'Inghilterra intende provvedere con tutti i mezzi alla difesa del suo Impero.

### Il "non intervento,, e Nyon

Eden è passato quindi ad esaminare le ripercussioni del conflitto spagnolo ed ha affermato che la politica del non intervento è stata una iniziativa generosa per circoscrivere tale conflitto. A coloro che criticano la politica di non intervento, egli ha fatto osservare come il conflitto non sia uscito dalle frontiere spagnole e che quindi lo scopo principale della politica di non intervento è stato raggiunto.

Eden ha rilevato poi che se la politica di non intervento sarà abbandonata, l'Europa si incamminerà su una via sempre più pericolosa. Non spetta però soltanto all'Inghilterra decidere la sorte della politica di non intervento. Tuttavia il Governo inglese farà tutti i suoi sforzi affinchè il conflitto spagnolo non dilaghi in Europa.

Venuto quindi a parlare degli accordi di Nyon, egli ha affermato che la situazione nel Mediterraneo, dato come si erano presentati gli attacchi dei pirati, esigeva sopratutto un regolamento della massima urgenza. L'Inghilterra avrebbe desiderato che tutte le Potenze Mediterranee fossero intervenute alla riunione di Nyon e il Governo inglese si duole che ciò non sia stato possibile.

Attualmente il piano approvato a Nyon è in vigore. Esso però contiene una clausola che riguarda le modificazioni ed il Governo inglese è pronto in ogni momento ad esaminare proposte a questo riguardo.

Eden ha esposto infine alcune considerazioni sul conflitto in Estremo Oriente e sulla situazione economica generale, a proposito della quale ha alluso alla possibilità di un abbassamento delle barriere doganali per mezzo di un apporto tra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti.

### L'Irak contro la politica inglese in Palestina

Dopo Eden ha parlato il rappresentante dell'Irak, Tawfik El Swaidy, che ha criticato in maniera vivace la politica inglese per quanto riguarda la Palestina dove sono stati introdotti, malgrado le proteste degli abitanti originari, non meno di trecentomila stranieri. Su questo procedimento continua — ha proseguito il rappresentante dell'Irak — il popolo palestinese ha davanti a sè lo spettro di divenire una minoranza nella propria patria ».

Dopo avere affermato che l'Irak spera che non si tenterà di imporre una soluzione che non sia accettabile per gli abitanti originari del paese, l'oratore ha soggiunto: «Ad ogni modo l'Irak non può ammettere che la Palestina sia sacrificata e che se ne faccia un problema internazionale allo scopo di risolvere i problemi di ordine interno di altri governi. Sebbene l'Irak senta i legami dell'alleanza della Gran Bretagna, il Governo irakiano deve alzare la voce per protestare contro la politica palestinese di cui la Gran Bretagna è disgraziatamente il principale agente.

### Improntitudine messicana

Nel pomeriggio si è nuovamente riunita l'assemblea della Lega la quale ha proceduto all'elezione del Perù e dell'Iran quali nuovi membri non permanenti del Consiglio. Il terzo seggio del Consiglio, lasciato vacante da Valenza, battuta stamane nella domanda di rielezione, sarà messo in votazione in uno dei prossimi giorni non essendo ancora decisa la data, specialmente a causa della mancanza di candidature. Il Belgio, a quanto si afferma, rinunzierà alla propria candidatura.

L'assemblea ha quindi continuato la discussione generale. Il rappresentante del Messico si lamenta che il Covenant non sia stato applicato contro gli interventi stranieri in Spagna, dicendo che ciò ha portato ad un prolungamento della guerra civile. Per quanto riguarda la linea di condotta adottata dal suo paese, dichiara che il Governo messicano ha ritenuto di interpretare esattamente le necessità del non intervento dando tutto il suo appoggio morale e materiale a quella che egli chiama l'autorità legittima della Spagna ».

Dopo una violenta diatriba contro la politica di non intervento quale è stata praticata dal Comitato di Londra, il rappresentante del Messico chiede che si restituisca al governo di Valenza il diritto che gli è stato tolto appoggiandolo moralmente e materialmente. Nel caso contrario, termina il delegato messicano, si vedrebbe crollare la fede universale riposta nella S. d. N., col rischio che questa soccomba.

### Per la liquidazione del "conflitto etiopico,,

Parla poi il delegato di Panama, Arias, il quale fra l'altro afferma che più presto si liquiderà la questione relativa al conflitto etiopico e tanto meglio sarà per la S. d. N. Il delegato panamese è favorevole ad una riforma del patto che tenga conto della realtà.

Prende infine la parola il rappresentante del Portogallo, de Mata, il quale respinge energicamente le accuse sul preteso intervento del Portogallo in Spagna. Egli rileva che il Portogallo desidera di tutto cuore, ed oggi più che mai, il trionfo del nazionalismo spagnolo: e ciò perchè il suo paese conosce le aspirazioni del comunismo iberico, che sono quelle di fare assorbire il Portogallo dalla Spagna. Il Portogallo ha il dovere di difendere la sua indipendenza: tuttavia esso non è mai stato interventista, come del resto ha luminosamente riconosciuto lo stesso Comitato di Londra.

Dopo aver ricordato che il Governo portoghese ha nella Spagna nazionalista soltanto una missione di osservatori militari, come molte altre potenze, De Mata conclude osservando che questa missione ha permesso al Governo stesso di fare interessantissime osservazioni circa l'enorme materiale sovietico fornito ai governativi spagnoli.

### Il significato del voto contro Valenza

BERLINO, 20

**La sconfitta riportata stamane a Ginevra dal governo rosso di Valenza, che non è stato rieletto nel Consiglio, è giudicata assai significativa dalla stampa tedesca, la quale vi intravvede una dimostrazione che la maggior parte delle Potenze rappresentate a Ginevra, pur intrattenendo ancora rapporti diplomatici col governo di Valenza, ritiene che i giorni di quest'ultimo sono ormai contati.**

*L'ALBO DELLA GLORIA*

# Gli eroici legionari italiani caduti per la conquista di Santander

ROMA, 20

Ecco il nono elenco dei Legionari italiani caduti in Spagna:

Caragnano Domenico di Leonardo; Musetti Sperandio; Simula Antonio di Giovanni; Bagordo Francesco di Donato; Rossi Noè di Fortunato; Gordone Ugo di Andrea; Lenati Luigi di Attilio; Corradini Domenico di Nicola; Orsi Mosè di Francesco; Bonifacio Carlo di Paolo; Simula Francesco di Giovanni; Femiano Stanislao di Federico; Noè Aldo di Ferdinando; Ammirati Domenico di Giovanni; Campus Giuseppe di Salvatore; Bert Alceste di Antonio; Caredio Giovanni di Edoardo; De Via Salvatore di Salvatore; Savarino Emanuele di Rosario; Cariola Antonio di Vincenzo; Dell'Acqua Arrigo di Agostino; Loi Giacomo; Nonna Renzo di Angelo; Battiston Pietro di Eugenio; Ammanato Ruggero di Riccardo; Colombetti Francesco di Giacomo; Capecchi Domenico di Silvio; Chiavaccini Achille di Angelo; Conciot Antonio di Giovanni; D'Incalci Mario di Leonardo; Donatelli Felice di Gaetano; Fornarini Faliero di Ernesto; Gambale Antonio di Giacomo; Giannasca Michele di Tommaso; Lunghi Renzo di Giuseppe; Latella Leonardo di Domenico; Ortusi Tullio di Settimo; Lucci Giulio di Stanislao; Renzi Libero di Antonio; Stefanini Enrico di Enrico; Sini Francesco di Salvatore; Tabacco Vittorio di Carlo; Velardi Mario di Gennaro; Donda Mario; Caddeo Pasquale di Antonio; Patracchini Mario di Luigi; Lombardi Domenico di Carlo; Giorgini Giordano di Francesco; Mangeri Giuseppe di Gaetano; Antonetti Rinaldo di Angelo; Bruno Giuseppe di Francesco; Ceccarelli Ettore di Egisto; Dimajo Vincenzo di Giuseppe; Esposito Antonio di Carlo; Fiore Giacomo di Andrea; Ledonne Emilio di Giuseppe; Mancini Livio di Antonio; Manes Antonio di Giuseppe; Palmisano Gio. Batta di Giorgio; Roma Gianni di Domenico; Sarti Lorenzo di Luigi; Turini Camillo di Martino; Zamboni Ruggero di Cherubino; Bernans Nicola di Emanuele; Delli Polli Alfredo di Primo; Ciriaci Gino di Mario; Anzalone Giuseppe di Gaspare; Invincibile Salvatore di Saverio; De Nicola Enrico di Antonio; Stazione Giovanni di Luigi; Barbuscia Ignazio di Vincenzo; Michelotti Romualdo fu Vittorio; Stilla Giovanni di Giuseppe; Sandri Giuseppe di Antonio; Arbassini Guido di Cesare; Ciolli Augusto di Emilio; Tattini Giacomo di Martino; Marrotta Carmelo di Francesco; Monteleone Mariano di Gaetano; Bologna Armando di Giuseppe; Piccini Lorenzo di Giuseppe; Macchioni Alfredo di Lino; Troietti Ubertini Vittorio di Giovanni; Baravalle Nicola di Antonio; Calandrini Natale di Andrea, Doro Antonio di Pietro; Antonietti Alberto di Battista; Boeri Federico di Augusto; Angelini Bruno di Pericce; Mois Efisio di Antonio; Bruzio Ivo di Annibale; Rolando Ernesto di Guido; Fiumana Domenico di Pietro; Logiudice Diego di Calogero; Salantini Giovanni fu Vincenzo; Suriano Angelo di Antonio; Adidano Felice di Domenico; Livolsi Giuseppe di Francesco; Furguglietta Giacomo di Tito; Diprato Ruggero di Vincenzo; Bolognesi Livio di Giovanni; Anzolini Antonio di Casimiro; De Fazio Francesco di Luigi; Regnante Francesco di Steano; Aniello Mariano di Andrea; Rotondo Salvatore di Francesco; Luconi Francesco di Attilio; Pasini Giulio di Pietro; Moretti Duilio di Rodolfo; Urbani Giuseppe di Natale; Schiavoni Pietro di Vincenzo; Silvestri Saturno di Pietro; Sreuscio Giuseppe di Raimondo; Cecchini Ferdinando di Giuseppe; Paulotto Paolo di Paolo; Galvani Gaetano di Silvestro; Castelli Anselmo di Licinio; Curzi Antonio di Domenico; Grassi Felice di Pietro; Bosco Vito Pasquale di Lorenzo; Diele Corrado di Giuseppe; Mirabile Salvatore di Giuseppe; Marconi Amerigo di Giovanni; Rotunno Vito di Pietro; Desanta Azzelio di Angelo; Ziccardi Angelo di Giovanni; Bonsignore Vito di Giovanni; Sassano Cesare di Attilio; Schirone Pietro di Pasquale; Baresi Antonio di Giuseppe; Modoffi Guerrino di Pietro; Nullo Antonio di Francesco, Zanella Vincenzo di Vincenzo; Ciriello Salvatore di Giuseppe; Castellana Felice di Andrea; Mannara Benedetto di Nicola; Durante Luca di Guido; Santore Sebastiano di Gaetano; Luciani Giovanni di Giovanni; Perrone Adolfo di Giovanni; Mariotti Emilio di Nicola; Saleitoig Ettore di Ettore; Polacicco Matteo di Erasmo; Clementi Fortunato di Pietro; Fadi Giovacchino di Antonio; Manfredi Paolo di Giuseppe; Piccolo Ferrato Giuseppe di Antonio; Benedetti Armando di Giocondo; Pacelli Angelo di Pasquale; Pellegrino Giuseppe di Pietro; Pellecchia Gaetano di Emanuele; Torrias Virgilio di Ferdinando; Milano Luca di Giuseppe; Frezza Marzio di Francesco; Bacotto Domenico di Salvatore; Musmeci Alfio di Salvatore; Agnesina Giuseppe di Carlo; Ruzzo Emilio di Francesco; Belluccio Vincenzo di Antonio; Dorcani Guglielmo di Pietro; Quadrelli Guerrino di Giovanni; Viviano Ruggero di Gervasio; Chessa Salvatore di Giovanni; Galasso Guerrino di Vincenzo; Facilissimo Francesco di Salvatore; Petrosilli Nazzareno di Noè; Rossi Ubaldo di Giovanni; Domenichetti Gino di Adolfo; Gratti Agostino di Settimio; Radoani Gilberto di Angelo; Cremasco Giordano di Mase; Favaro Giuseppe di Valentino; Poltron Antonio di Giovanni; Merlanti Domenico di Giovanni; Cucchetti Emilio di Carlo; Morandel Carlo di Carlo; Catapano Antonio di Carmine; Fats Giovanni di Giovanni; Chessa Salvatore di Antonio; Addy Antonio di Giorgio; Longu Domenico di Paolo; Mereu Giovanni di Michele; Drago Vincenzo; Terenzi Giacomo di Antonio; Fiorentini Alfonso di Giovanni; Penera Aristide di Antonio; Rondinone Francesco di Martano; Tosella Pietro di Angelo; Coladonato Umberto di Francesco; Di Lorenzo Marino di Giovanni; Bergamini Luigi di Carlo; Mosciatelli Andrea di Luigi; Cesareo Vittorio di Antonio; Claricelli Florio di Sabatino; Paglieri Antonio di Giuseppe; Falgiani Domenico di Antonio; Pascucci Lorenzo di Francesco; Galli Fermo di Francesco; Monopoli Michele di Colantonio; Narsetti Ferdinando di Eugenio; Endrizzi Luigi di Emanuele; Belmonte Alfredo di Enrico Petrozzoli Amedeo di Francesco; Ricci Amerigo di Eliseo; Lizzotti Domenico di Antonio; Arrigoni Ettore di Luigi; Patracchini Bruno di Luigi; Gratti Francesco; Pastorello Felice di Sebastiano; Carestia Domenico di Giuseppe; Carra Agostino di Paolo; Bellassai Giovanni di Pasquale; Longobardi Sabato di Giovanni; Rondino Antonio di Michele; Fiorentino Vincenzo di Giuseppe; Occhipinti Angelo di Antonio; Buonadonna Corrado di Giuseppe; Friuli Salvatore di Gaetano; Pizzi Alessandro di Cesare; Pepe Giovanni di Matteo; Porcu Efisio di Emanuele; Condello Domenico di Antonio; Ferro Romualdo di Ulderico; Barsi Egilberto di Giuseppe; Nardi Corrado di Gaetano; Guastalla Corrado di Francesco; Fusco Giuseppe di Fedele; Enrici Matteo di Margherita; Lentini Nicola di Natale; Amistede Fioravante di Bartolo; Spelta Giulio di Andrea; Moldesto Domenico di Giuseppe; Frausello Giovacchino di Carlo; Russo Antonio di Nicola; Paolini Domenico di Domenico; Mannoni Luigi di Vittorio; Calderazzo Domenico di Giuseppe; Alati Antonio; Lachich Milos di Lazzaro; Carena Felice di Giuseppe; Zei Lorenzo di Timoteo; Brandolini Amedeo di Francesco; Cimilliano Pietro; Parroco Alfonso di Raimondo; Germana Costantino di Calogero; Vita Carmelo di Amedeo; Spalma Gaetano di Salvatore; Pescatori Pierino di Baranzio; Martinelli Salvatore di Giuseppe; Ferrieri Marcello; Filipponi Domenico di Vincenzo; Sacchini Emilio di Luigi; Berarducci Francesco di Pietro; Antonelli Gerardo di Carmine; Rulli Rocco di Giovanni; Inversi Michele di Giuseppe; Sergis Giovanni di Salvatore; Piccolo Renato di Enrico; Pasquini Giordano di Achille; Zazzi Attilio di Cipriano; Bellini Bonomo di Felice; Sarroco Nicola di Ernesto; Dimichele Giovanni di Amato; Celli Augusto di Massimiliano; Mangiagalli Massimiliano di Pietro; Chioni Alfredo di Luigi; Rigamonti Emilio di Pietro; Rizzi Carlo di Giuseppe; Claseri Ezio di Carlo; Geofilo Giuseppe di Tommaso; Lazzaretti Renzo di Celso; Bucchi Giuseppe di Primo; Tranquilli Domenico di Francesco; Caselli Ferdinando di Angelo; Pascali Donato di Lorenzo; Battagin Gaetano di Michele; Maini Mario di Angelo; Cangili Mario di Giuseppe; Solagni Luigi di Enrico; Garvagna Orazio di Antonio; Barbieri Angelo di Giuseppe; Casadio Gioacchino di Angelo; Zambelli Pietro di Eugenio; Santambrogio Giovanni di Enrico; Savini Guido di Domenico; Franzoni Guerrino di Oreste; Orlandi Andrea di Barnaba; Cacciaguerra Onorato; Picciuto Pasquale; Laudini Luigi; Cuorzo Giacomo di Donato; Ciani Luigi; Renella Fulvio di Alfonso; Dottacisio Mario di Antonio; Ricucci Bruno di Ferdinando; Vit Celso di Giuseppe; Tommasi Sebastiano di Angelo; Casadio Giordano di Alberto; Serrato Vincenzo di Paolo; Ballao Beniamino di Angelo Francescon Francesco di Maurizio; Cassano Domenico di Vito; Scandurra Alfredo di Alfredo; Gandini Dante di Vincenzo; Di Lorenzo Filippo di Bernardo; Farina Angelo di Andrea; Cire Vincenzo di Salvatore.

**Le salme gloriose sono state sepolte con gli onori religiosi e militari nei cimiteri di guerra in vista del mar Cantabrico e la custodia ne è stata affidata alla cavalleresca e cristiana pietà del popolo spagnolo.**

*Questi nomi gli Italiani difensori della civiltà mediterranea li ricorderanno insieme con quelli dei Caduti presso le doline del Carso e le ambe dell'Africa, perchè la stessa Causa e la stessa Idea li accomuna davanti al nostro destino.*

*Gli italiani conoscono le pagine di gloria scritte dalle "Frecce Nere" durante la vittoriosa avanzata che ha portato prima all'occupazione di Santander e poi alla avanzata verso Gijon, travolgendo linee difensive, ritenute insormontabili, sgretolando e mettendo in disordinata fuga quelle armate rosse che dovevano costituire le truppe invincibili da cui traeva alimento la tracotante arroganza dei governanti di Valencia.*

*La vittoria radiosa è stata assicurata da questi nostri valorosi camerati con l'olocausto della vita, olocausto compiuto con negli occhi la linea dell'infinito e con il nome d'Italia sulle labbra.*

*Milioni di Camicie Nere, stringendosi attorno alle famiglie dei Caduti con affettuosa solidarietà, esaltano la memoria dei loro fratelli col giuramento di essere pronti a vendicarli.*

# VITA SPORTIVA

## La premiazione dei vincitori del Concorso Motonautico

Ieri mattina alle ore 11.30 nel salone delle Procuratie Nuovissime ha avuto luogo la premiazione dei motonauti vincitori del recente concorso del Gran Premio Motonautico Venezia. Nella sala oltre tutti i concorrenti erano presenti numerose signore, mentre sulla tribuna attorniavano il Prefetto Catalano, il rappresentante della Federazione cav. Olivetti, il vice Podestà comm. Macciotta e il Comandante Militare Marittimo dell'Alto Adriatico ammiraglio Salza col suo capo di S. M. duca Gaiatano Gonzaga. La Federazione Italiana Motonautica era rappresentata dal suo Presidente conte di Sangro Buccino, il Circolo motonautico di Venezia dal comandante Leone Rocca, la sezione della Lega Navale veneziana dal dott. Trinchieri. Erano inoltre presenti il Provveditore del Porto ammiraglio Gambardella, il gr. uff. Miliani e comm. Waldis rispettivamente presidente e vice presidente del Comitato di corsa, il direttore dell'Ufficio turistico municipale conte di Bellegarde.

Dinanzi al tavolo della Presidenza erano disposte tutte le Coppe da assegnarsi ai vari vincitori.

### Il saluto di Venezia

Il Vice podestà Macciotta, ha con acconce parole porto il saluto cordiale di Venezia ai motonauti, con gratulandosi con loro dei brillanti risultati ottenuti nelle diverse competizioni. Il comm. Macciotta rammenta come lo sport debba essere sempre aiutato dalla passione. Lo sportivo, mentre si dispone a contendere la palma della vittoria al suo avversario, deve munirsi non soltanto del carburante materiale che gli serve per azionare il motore, ma anche di quello spirituale, che può trovarsi soltanto in chi abbia il cuore saldo, il corpo sano, quali ha voluto per il suo popolo l'Uomo insigne che guida le sorti dell'Italia. La passione, lo spirito agonistico che non conoscono ostacoli, sono quelli che ci fanno sorpassare tutte le mete e che ci guidano sicuramente alla vittoria.

Il comm. Macciotta, bene auspicando alle sempre maggiori fortune della motonautica italiana, porge ai motonauti il cordiale arrivederci di Venezia.

Dopo le parole del vice podestà, che sono accolte da un caloroso applauso, il comandante Leone Rocca, presidente e organizzatore del Circolo Motonautico di Venezia, aggiunge anch'egli poche parole di ringraziamento alle autorità, da quelle politiche a quelle amministrative, dalla Marina alla Federazione fascista, insomma a tutti coloro che hanno favorito il buon esito di questa brillantissima competizione del motore.

L'oratore estende i suoi ringraziamenti a tutti i motonauti presenti, che hanno dato prova della loro infaticabile volontà per far sì che le gare avessero un tanto felice svolgimento. Tali parole il comandante Rocca le pronuncia prima in lingua tedesca, poi in lingua francese e quindi in italiano. Egli coglie l'occasione per mandare un caloroso saluto e un ringraziamento specialmente al Federale dott. Michele Pascolato che diede alla manifestazione tutto il suo autorevole appoggio e la sua preziosa collaborazione.

L'oratore si augura che le gare motonautiche acquistino in avvenire un sempre maggiore sviluppo, poichè, come è stato constatato in quest'ultima competizione, servendosi della meravigliosa tribuna fornita dalla nuova Riva dell'Impero, si è avuta la prova della entusiastica partecipazione del nostro popolo, il quale ha potuto come non mai in passato assistere a tutte le fasi più emozionanti delle gare, con una tenuissima spesa, o anche senza spesa alcuna.

Le parole del comandante Rocca sono accolte da vivissimi applausi. Quindi il concorrente Antonio Passarin si affaccia alla tribuna per esprimere a sua volta un caldo ringraziamento a nome dei concorrenti per la gentile ospitalità avuta dal Circolo Motonautico di Venezia e dalla città intera, la quale, nella cornice fastosa delle sue ineguagliabili bellezze, offre ai concorrenti una tale gioia, che essi, prima ancora di ripartire, pensano già a ritornarvi quanto più presto sia possibile.

### La consegna dei premi

La riunione si chiude con la consegna dei premi ai diversi vincitori, consegna che viene effettuata dal Prefetto, dal rappresentante del Federale, dal comm. Macciotta, dall'ammiraglio Salza e dall'ammiraglio Gambardella.

Ecco l'elenco dei premiati:

Coppa Cicogna a *Carlo Pagliano* dell'Associazione Motonautica Pavia, vincitore della prova di campionato dei fuori bordo classe A.

Coppa Lloyd Triestino a *Giuseppe Guerini* del Gruppo Motonautico «Paglia» di Bergamo, primo classificato nella gara di sabato dei fuoribordo classe C.

Coppa Navigazione Adriatica a *Giuseppe Guerini* del Gruppo Motonautico «Paglia» di Bergamo, vincitore della prova di campionato nazionale dei fuoribordo classe C.

Coppa Lega Navale Italiana a *Jean Dupuy* dell'Yacht Moteur Club de France, vincitore della gara di sabato dei fuoribordo classe X.

Coppa Reale Automobile Club d'Italia a *Dino Sestini* del Gruppo Motonautico «Paglia» di Bergamo, vincitore della prova di campionato nazionale dei fuoribordo classe X.

Coppa Lega Navale di Venezia a *Francesco Lapeyre* del R. C. N. Verbano, vincitore della gara di sabato della categoria 400 kg.

Coppa Ala Littoria ad *Enrico Pieraccini* dell'Associazione Motonautica Italiana Lario, vincitore della gara di sabato della categoria 800 kg.

Coppa Porto Industriale a *Paolo Mora* dell'Associazione Motonautica Italiana Lario, vincitore della seconda gara dei fuoribordo classe C.

Coppa Azienda Comunale di Navigazione Interna Lagunare a *Jean Dupuy* dell'Yoch Moteur Club de France, vincitore della seconda gara dei fuoribordo classe X.

Gran Premio Motonautico Venezia a *Francesco Lapeyre* del R. C. N. Verbano vincitore della gara di chiusura.

Vessillifero Provveditorato al Porto ad *Enrico Pieraccini* della Associazione Motonautica Italiana Lario, primo degli 800 kg. nel Gran Premio Motonautico Venezia.

Coppa Industriali di Marghera a *Francesco Lapeyre* del R. C. N. Verbano, primo dei 400 kg. nel Gran Premio Venezia.

Coppa Cellina a *Georges Caron* dell'Yacht Moteur Club de France primo dei fuoribordo X nel Gran Premio Venezia.

Coppa Karama a *Giuseppe Guerini* del Gruppo Motonautico «Paglia» di Bergamo primo dei fuoribordo della classe C nel Gran Premio Venezia.

Coppa Marzotto (trasmissibile) a *Francesco Lapeyre* dell'Associazione Motonautica Italiana Lario che ha compiuto il giro più veloce della riunione.

Coppa Gaggia per la signora o signorina meglio classificata, alla signora *Tina Lanfranchi* del Gruppo Motonautico «Paglia» di Bergamo.

Coppa Corrado Dal Pozzo (trasmissibile) a *Giuseppe Guerini* del Gruppo Motonautico Paglia di Bergamo, primo nella classifica delle due gare della classe C dei fuoribordo.

Coppa Società Veneziana di Navigazione a Vapore (trasmissibile) a *Jean Dupuy* dell'Yacht Moteur Club de France, primo nella classifica delle due gare della classe X.

Coppa Vittorio Cini (trasmissibile) al primo assoluto nella classifica generale delle due prove dei motoscafi 400 ed 800 kg. a *Francesco Lapeyre* del R. C. N. Verbano.

Coppa Marcello al *Gruppo Motonautico Paglia di Bergamo* con sette vittorie.

Ogni chiamata dei premiati viene accolta da calorosi battimani. Alla fine echeggiò il saluto al Re Imperatore e al Duce.

Quindi, agli invitati viene offerto un ricco rinfresco.

## Il motociclismo al Lido
### Il circuito della Favorita

Come fu già annunziato indetto ed organizzato dell'Associazione Motociclistica di Venezia, domenica 26 settembre, alle ore 14, si correrà al Lido di Venezia, il 1. Circuito motociclistico della Favorita.

E' questa la prima competizione del genere che ha luogo nella nostra città, essa quindi rivestirà una sua tutta caratteristica particolarità senza per questo rendersi meno interessante.

Il percorso che si sviluppa su di un anello stradale di Km. 2.550 e precisamente attraverso le seguenti località: Riviera S. Nicolò, via Aldo Manunzio, Via Francesco Duodo, Lungomare S. Nicolò, via Giannantonio Selva, dovrà essere ripetuto 20 volte per i Conduttori di 3. Categoria, macchine di serie fino a 500 cmc. e n. 30 volte per i Conduttori di 1. e 2. Categoria delle classi 250 e 500 cmc. pari quindi rispettivamente a Km. 45 e Km. 67.500.

La scelta del Lido come teatro della manifestazione, pur presentando talune difficoltà per una corsa motociclistica, ha voluto essere, nelle intenzioni degli organizzatori, una conferma di quell'assioma bandito dal Fascismo che la parola impossibile è stata abolita dal nostro vocabolario. E questo lo hanno compreso prima di tutti i corridori stessi, molti dei quali, dal nome tutt'altro che ignoto, hanno già inviato la loro iscrizione mentre altre se ne attendono prima dello scadere del termine utile, fissato per la mezzanotte di giovedì 23 corrente.

Se non si registreranno crolli di record, se mancheranno gli assi dai nomi sonanti, il pubblico che indubbiamente accorrerà numeroso ad assistere all'interessante competizione, godrà egualmente di un sano spettacolo al quale non mancherà certo quel lato di passionalità che scaturisce sempre da ogni cavalleresca contesa, specie quando sieno in lizza generosi atleti educati nel clima del Littorio.

CICLISMO

## La Genova-Nizza

GENOVA, 20

Il comitato organizzatore della corsa ciclistica Genova Nizza, gara internazionale per corridori professionisti di prima e seconda categoria ha iniziato le pratiche necessarie presso la F. C. I. e l'U. V. F. allo scopo di fissare al 7 novembre la data di effettuazione della gara.

CALCIO

## Il torneo Freccia d'Oro

Nel pomeriggio di domenica sul campo, gentilmente concesso dall'A. F. C. Muranese, ha avuto inizio il Torneo Freccia d'Oro riservato alle squadre dei varii ritrovi cittadini.

Vera era l'attesa e molta folla — dato l'ingresso libero — ha seguito le varie fasi delle due prime partite in programma nella prima giornata.

Dagli appassionati si voleva vedere all'opera la compagine del Bar Bruna, già vincitrice del primo Torneo del genere, disputatosi sulla fine della scorsa stagione e, nello stesso tempo assicurarsi dello stato di forma della squadra A del Bar «Al Canton».

Bisogna dire subito che mentre la prima ha superato brillantemente la prova non così è stata per la sua avversaria che, a dire il vero, è stata sfortunata. La cause debbono ricercarsi nel fatto che il Bruna aveva di fronte una compagine inferiore, mentre quelli del «Canton» si trovarono a lottare contro un avversario del tutto deciso a non mollare.

E' ancora prematuro stabilire chi sarà il vincitore assoluto ma è certo che il Bruna marcia con tutti i favori del pronostico. Ai giocatori del «Canton» l'onore e l'onere di cambiare i favori del pronostico stesso. Ecco pertanto brevi note di cronaca delle due partite.

**Bar Al Canto - Caffè Pinzan 1 - 1**

Le due squadre scese in campo prive dei loro migliori giocatori ed animate da spirito battagliero si danno battaglia a pieno sicchè si assiste a delle fasi veloci ed elettrizzanti dei vari attaccanti annullati dal pronto intervento dei rispettivi settori difensivi.

La ripresa, dopo che la prima parte vedeva la prevalenza di azioni del «Canton» che con Colombo era riuscito a portarsi in vantaggio, segna una maggiore superiorità di azioni degli uomini del Pinzan, i quali però non riescono a passare per mezzo di calcio di rigore che vede frustrare le speranze di vittoria del «Canton».

Dopo questo episodio la partita non ha più storia così che la fine trova le squadre a parità di punteggio.

**Caffè Bruna - Caffè Due Mori 4 - 0**

Sin dalle prime battute si era capito che gli uomini del Bruna erano decisi a cogliere la vittoria animati dal vivo desiderio di guadagnare anche la nuova bellissima coppa in palio. Gli avversari pur tenendo testa alla maggiore classe degli uomini del Bruna, hanno dovuto piegarsi davanti alla loro superiorità concretatasi con ben tre porte nel primo tempo.

Pur calando di tono nella ripresa il Bruna non aveva difficoltà a battere per la quarta volta il portiere del «Due Mori» e così cogliere quella vittoria piena e per la verità del tutto meritata.

*CANOTTAGGIO*

## I Giovani fascisti alle gare di Sabaudia
### Brillante successo degli equipaggi veneziani

Sono giunti ieri mattina da Sabaudia i giovani fascisti vogatori e timonieri reduci dal 3.o Campionato nazionale di canottaggio per equipaggi di GG. FF. che si è svolto nei giorni 17, 18 e 19 corrente.

Le finali del Campionato si sono concluse quest'anno con una brillante affermazione degli equipaggi veneziani che hanno saputo conquistare il primo assoluto nella classifica per Comandi Federali vincendo il Campionato Nazionale per jole a 8 con timoniere e piazzandosi al secondo al quarto e al nono posto rispettivamente per la jole a 2, il canoino e la yole a 4 con timoniere.

L'ambito alloro che i baldi vogatori veneziani hanno guadagnato sul campo di gare di Sabaudia viene a premiare tutto un periodo di appassionato fervore preparatorio e di severa disciplina sportiva osservata con chiaro intendimento durante gli allenamenti collegiali svolti in seno alle Società remiere cittadine sotto il controllo e l'ausilio tecnico degli allenatori e dell'Ispettore Sportivo Federale per il canottaggio che hanno seguito i giovani fino ai traguardi guidando le loro qualità ai maggiori rendimenti.

A Cà Littoria ieri mattina, dopo aver reso omaggio al Sacrario dei Caduti Fascisti, i giovani vogatori si sono raccolti all'Ufficio Sportivo Fascista dove hanno deposto le due coppe loro assegnate, e dove il capo dell'Ufficio Sportivo della Federazione ha rivolto ad essi fiere parole incitatrici perchè lo sport remiero veneziano continui in loro la sua gloriosa tradizione.

## Ranieri-Gavagni vincono
### la regata delle Assicurazioni Generali

Ieri nonostante il cattivo tempo si è svolta l'annuale gita di chiusura del Dopolavoro Aziendale delle Assicurazioni Generali di Venezia (sezione voga) con meta a Burano. Causa il tempo i dopolavoristi si sono portati colà con due lancie e con un mototopo, gentilmente prestato dalla ditta Junghans della Giudecca, il quale trainava a rimorchio le nove mascherette sulle quali si sarebbe poi disputata l'annuale regata degli Uffici.

Alle ore 13 ebbe luogo il rancio presso la trattoria da Amadi con la partecipazione di tutti i dirigenti del Dopolavoro Aziendale a capo dei quali vi era l'attivo presidente ing. comm. Giorgio Vivante. Ad esso prendevano pure parte i rappresentanti del Dopolavoro Privinciale signori Lalo Santarello e Aldo Cetti. Alle ore 16.20 tutte le imbarcazioni da regata si portavano alla partenza ove l'allineatore diede il via alle ore 16.30 precise.

Subito si fa luce l'imbarcazione vogata da Molin e Lazzarini seguita da Manoni e Zanin e da quella di Ranieri e Gavagnin, ma ai 300 metri quella di Ranieri si porta in testa seguita da quella di Manoni. Il paletto viene girato in questo ordine: 1. Ranieri-Gavagni; 2. Manoni-Zanin, 3. Lazzarini-Molin, 4. Viamin-Zanetti, 5. Stefani-CChiais, ecc. L'arrivo, che era fissato al Pontile del Vaporetto, avviene alle ore 16 e 52 e in questo ordine: 1. cav. Peppino Ranieri e Gavagni Virgilio, già vincitori lo scorso anno della stessa regata, 2. Manoni Corrado e il mutilato di guerra Zanin Giulio; 3. Lazzarini Romano e Molin Ermenegildo; 4. Viamin Umberto e Zanetti Giovanni, 5. Stefani Francesco e cav. Franco Chiais, 6. Pravato Gino e il solerte Ispettore del Dopolavoro Aziendale dott. Bruno Tissi; 7. Rampin Giovanni e Sambo Eilvio, 8. rag. Umberto Majer e dott. Giuseppe Mion; 9. Zennaro Giovanni e Dal Maschio Gino.

La consegna dei premi, consistenti in medaglie, oggetti personali e 10 cartelle della lotteria di Merano, offerte dalla gentile presidentessa signora Albertina Ara, venne fatta ieri mattina personalmente dal presidente del Dopolavoro Aziendale nella sala del Consiglio della Direzione Veneta delle Assicurazioni Generali.

PALLACANESTRO

## I premi alle Federazioni femminili di Venezia e Treviso

ROMA, 20

Nell'elenco delle Federazioni dei Fasci femminili premiate con diploma al merito per aver vinto il girone eliminatorio di pallacanestro delle giovani fasciste, o delle giuocatrici classificate nella categoria di merito, cui è stato assegnato il distintivo C. M., vi sono: Federazione Fasci femminili di Treviso: Brusetti Giovanna, Cascio Rina, Del Bianco Luigina, Desidera Luigina, Roma Gina, Rossi Ida, Visonà Teresafi Viscontini Giuseppina. Federazione Fasci femminili di Venezia: Bacilieri Resy, Bortolini Elsa, D'Augier Cloty, Faustinelli Elda, Girotto Fernanda, Omassini Lisetta, Pesenti Lidia, Visone Liliana.

TIRO A SEGNO

## I cospicui doni per la gara nazionale

ROMA, 20

Continuano ad affluire numerosi e cospicui i doni per la quinta Gara nazionale di tiro a segno, che verrà solennemente inaugurata il 21 corr. Tra i più pregevoli, oltre a quelli di S. M. il Re Imperatore, di S. A. R. il Principe di Piemonte e del Duce, vi sono quelli del Duca d'Aosta, del Duca di Spoleto, del Duca di Pistoia, del Duca di Bergamo, delle LL. EE. Starace, Alfieri, Benni, Thaon di Revel, Rossoni, Pariani, Cavagnari, Valle, Badoglid, De Bono, Russo, Grazioli, Moizo, ecc.

GINNASTICA

## Guglielmetti di Milano vince il decathlon reale

TORINO, 20

E' terminato il decathlon reale, che la Reale Società Ginnastica ha fatto svolgere nella sua palestra allo Stadio Mussolini.

Alle prove hanno partecipato i 30 migliori ginnasti d'Italia. Ecco i risultati: 1. Guglielmetti S. della Pro Patria di Milano con p. 7759.80; 2. Neri R. di Rimini p. 7720.60; 3. Capuzzo O. Sampierdarenese p. 7157; 4. Fioravanti D. Pro Patria Milano p. 7121.60; 5. Bonoli, Ginnastica Ravenna p. 7532.

TENNIS

## I campionati di Pisa
### Una partita durata oltre tre ore

PISA, 20

Oggi quinta giornata di campionati italiani giovanili di tennis, hanno avuto luogo le finali del singolare signore, del doppio signore.

Nella prima di queste gare, dopo una combattutissima partita durata per oltre tre ore, la signorina Quintavalle ha battuto la signorina Rossi. Nel doppio signore la coppia Rossi-Zucchini si assicurava la vittoria con un netto punteggio. A causa del maltempo la finale del doppio misto è stata rinviata ed avrà luogo nella mattinata di domani.

Ecco i risultati: Doppio misto semi-finale: Rossi-Chitarin battono Spadon-Sadere 6-3, 7-5; Zenasi-Caniato b. Quintavalle-Sada 7-5 7-5. Singolare signore semifinale: Rossi b. Yesurum 7-5 6-1. Finale: Quintavalle b. Rossi 1-6 7-5 7-5. Doppio singolare, finale: Rossi-Zucchini b. Quintavalle-Rota 6-0 6-4.

## Un'automobile padovana travolge un motociclista

VICENZA, 20

Stamane, qualche minuto prima delle 7, dal cortile della tabaccheria di Olga Moresco a Settecà usciva in motocicletta il diciottenne Vittorio Nassi di Gaetano, del luogo. Egli aveva noleggiata la macchina, targata VI. 1566, per fare un giro di affari. Uscito sulla strada il Nassi veniva a trovarsi addosso ad un'automobile guidata dal proprietario, tale Angelo Collizzoli fu Giuseppe, commerciante, d'anni 35, residente a Padova in via Livello 18, che stava colà transitando. Nel cozzo il giovane motociclista veniva proiettato contro un palo telegrafico e rimaneva esanime al suolo. Invece i vetri della vettura infrangendosi ferivano al volto l'autista che se la cavava con ferite guaribili in una dozzina di giorni. Trasportato all'ospedale di Vicenza con la stessa vettura del Collizzoli, il Nass, veniva ricoverato con prognosi riservata avendogli i sanitari riscontrata la commozione cerebrale e delle ferite al capo.

## Quotazioni di Borsa

| | Milano 17 | Milano 1[illegible] | Venezia 1[illegible] | Venezia 19 |
|---|---|---|---|---|
| **TITOLI DI STATO** | | | | |
| Rend. 5 p.c. | [illegible] | [illegible] | 93.50 | 93.35 |
| „ f. m. | [illegible] | [illegible] | —.— | —.— |
| Rend. 3.50 f. m. | [illegible] | [illegible] | 73.30 | [illegible] |
| Prest. Red. 3.50 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| **OBBLIGAZIONI** | | | | |
| Venezie 3.50 p.c. | [illegible] | [illegible] | 89. | 88.90 |
| Cred. Fond. 4 pc. | 428. | 427. | | |
| Cons. terr. 4 p.c. | [illegible] | [illegible] | | |
| Cred. Migl. 4 p.c. | [illegible] | [illegible] | | |
| Banca Naz. Lav. | [illegible] | [illegible] | | |
| Ist. Fond. | [illegible] | [illegible] | | |
| Buoni Tes. 1940 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| „ 1941 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| „ 1943 | [illegible] | [illegible] | —.— | [illegible] |
| „ 1944 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| **BANCHE E ASSICURAZIONI** | | | | |
| La Centrale | [illegible] | [illegible] | | |
| Assicuraz. Gen. | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| I. R. I. 4.50 p. c. | 464.5 | [illegible] | | |
| **TRASPORTI** | | | | |
| Ferr. Mediterran. | [illegible] | [illegible] | | |
| Ferr. Merid. | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Venete cost. ferr. | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| N.G.I. Rubattino | 78. | [illegible] | | |
| **TESSILI E MANIFATTURE** | | | | |
| Cot. Cantoni | [illegible] | 450. | | |
| „ Furter | [illegible] | [illegible] | | |
| „ Val d'Olona | [illegible] | 112. | | |
| „ Val Ticino | [illegible] | [illegible] | | |
| „ Olcese | [illegible] | 489.50 | | |
| Stamp. De Ang. | 1066. | [illegible] | | |
| Cantoni Cats. | 585. | [illegible] | | |
| I inif. Can. Naz. | [illegible] | [illegible] | | |
| Man. Ross. Varzi | [illegible] | [illegible] | | |
| „ Rotondi | [illegible] | [illegible] | | |
| „ Tosi | [illegible] | [illegible] | | |
| „ Cot. Merid. | [illegible] | 280. | | |
| Unione Manifatt. | 390. | [illegible] | | |
| Lan. Gavardo | [illegible] | [illegible] | | |
| „ Rossi | [illegible] | [illegible] | | |
| „ Targetti | [illegible] | [illegible] | | |
| Bascami Seta | [illegible] | [illegible] | | |
| Bernasconi Tess. | [illegible] | [illegible] | | |
| S.N.I.A. Viscosa | [illegible] | 481. | | |
| Man. Pacchetti | [illegible] | [illegible] | | |
| Châtillon | [illegible] | [illegible] | | |
| Cont. Veneziane | [illegible] | —. | 19[illegible] | 190.— |
| **SIDERURGICHE-MINERARIE** | | | | |
| Ansaldo | [illegible] | [illegible] | | |
| Ilva | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Metallurg. Ital. | [illegible] | [illegible] | | |
| Monte Amiata | 89.7 | [illegible] | | |
| Montecatini | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Stab. Dalmine | 214. | [illegible] | | |
| Breda | [illegible] | [illegible] | | |
| Bianchi | [illegible] | [illegible] | | |
| Isotta Fraschini | [illegible] | [illegible] | | |
| F. I. A. T. | 46. | 46. | | |
| Off. M. Regg. | [illegible] | [illegible] | | |
| **ELETTRICHE** | | | | |
| Adriatica Elettr. | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Elettr. Piacentina | 248. | [illegible] | | |
| C. I. E. L. I. | [illegible] | [illegible] | | |
| Dinamo Italiano | [illegible] | [illegible] | | |
| Bresciana | [illegible] | 298. | | |
| Valdarno | 196. | 197. | | |
| Emiliana Eserc. | 481. | [illegible] | | |
| Idroel. Trezzo | [illegible] | 436. | | |
| Cisalpina privil. | 138.— | [illegible] | | |
| „ ordin. | [illegible] | [illegible] | | |
| Elett. Gen. Sic. | [illegible] | [illegible] | | |
| Edison | [illegible] | [illegible] | | |
| Edison Posterg. | [illegible] | [illegible] | | |
| Idroel. S. I. P. | [illegible] | [illegible] | | |
| Tirso | [illegible] | 68. | | |
| Elett. Lombarda | [illegible] | [illegible] | | |
| Merid. Elettricità | [illegible] | [illegible] | | |
| Terni | [illegible] | 276.5 | 279.— | 278.— |
| Unione Es. Elett. | [illegible] | [illegible] | —.— | —.— |
| El. Ferr. 4.50 pc. | 468. | 467.— | | |
| **IMMOBILIARI E DIVERSI** | | | | |
| Tecnomasio | [illegible] | [illegible] | | |
| Distiller. Italiane | [illegible] | [illegible] | | |
| Eridania | [illegible] | [illegible] | | |
| Raffineria L. L. | [illegible] | [illegible] | | |
| Italiana Gas | [illegible] | [illegible] | | |
| Mira Lanza | 170.— | [illegible] | | |
| Petroli d'Italia | 13.7 | 13.7 | | |
| Aedes | 106. | [illegible] | | |
| Fond. Regionale | [illegible] | [illegible] | | |
| Istituto Fond. R. | [illegible] | [illegible] | | |
| Ist. Rom. Beni S. | [illegible] | [illegible] | | |
| Saturnia | [illegible] | 78.50 | | |
| Pastificio Baroni | 40.— | [illegible] | | |
| Gr. Alb. Venezia | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 95.25 |
| Italcementi | [illegible] | [illegible] | | |
| Pirelli Italiana | 372. | 359. | | |
| Pirelli & C. | [illegible] | [illegible] | | |
| A. N. I. C. | 102.7 | [illegible] | | |
| Sardago | [illegible] | [illegible] | | |
| Cart. Burgo | 344.— | 340. | | |
| **CAMBI** | | | | |
| Parigi | 64. | [illegible] | [illegible] | 64.25 |
| Zurigo | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Londra | [illegible] | [illegible] | 94.12 | 94.30 |
| Amsterdam | [illegible] | [illegible] | | —.— |
| Madrid | —.— | —.— | | —.— |
| Bruxelles | [illegible] | [illegible] | | —.— |
| Berlino | —.— | —.— | | —.— |
| Praga | 66.4 | [illegible] | | —.— |
| New York chèq. | 19. | 19. | 19.— | 19.[illegible] |

TRIESTE, 20 — Rendita 5 p. c. f. m. 93.5750; id. 3.50 p. c. f. m. 73.30; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 72.45; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 89; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 102.40; id. 1941 102.60; id. 4 p. c. 1943 92.55; id. 5 p. c. 1944 98.35; Premuda 760; Gerolimich vecchie 202; Martinolich 138; Tripcovich 410; Anonima Inf. Milano 2130; Assicurazioni Generali 4455; Riunione Adr. prima serie 2057.50; id. seconda serie 2025; Assicuratrice Ital. emiss. '23 602.50.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico
### Dati alle ore 19 di ieri 20

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore mass. | Nelle 24 ore min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | ser. | 758.4 | 21 | | |
| Fiume | ¼ cop. | 757.4 | 20 | 23 | 16 |
| Pola | ser. | 757.0 | 21 | 23 | 16 |
| Trieste | ¼ cop. | 757.1 | 19 | | |
| Gorizia | ½ cop. | 757.3 | 17 | 21 | 15 |
| Udine | ½ cop. | 756.2 | 17 | 22 | 15 |
| Treviso | ¼ cop. | 756.9 | 18 | 21 | 14 |
| Belluno | ¼ cop. | 756.3 | 13 | 20 | 12 |
| Padova | ser. | 756.7 | 17 | 22 | 12 |
| Vicenza | ser. | 756.4 | 17 | 19 | 15 |
| Bolzano | ¼ cop. | 756.2 | 12 | 15 | 9 |
| Trento | ser. | 757.7 | 12 | 16 | 12 |
| Grappa | ser. | 614.2 | 5 | 5 | 5 |
| Venezia | ser. | 756.6 | 18 | 22 | 17 |

*Mare*: Zara calmo, Fiume quasi calmo, Trieste mosso, Venezia legg. mosso.

*Precipitazioni nelle 24 ore in mm*: Zara 1, Trieste 3, Gorizia gocce, Udine 5, Treviso gocce, Belluno 9, Bolzano 43, Trento 30 (temporale), Monte Grappa 12.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 5.58, tramonta ore 18.9. Luna tramonta ore 7,03, leva ore 18.18. Luna piena il 20, ultimo quarto il 27. — Maree al bacino S. Marco: basse ore 4.40 e 17.20, alte ore 10.50 e 23.20. — Ieri i corsi d'acqua della Regione erano in piena tranne l'Isonzo ed il Po che erano in morbida pronunciata. Va segnalata la piena notevole dell'Adige che nel pomeriggio aumentava ancora in tutto il suo corso.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 21: Il ciclone a nord discende sull'Italia settentrionale con una saccatura contenente un nucleo secondario. Tutto il sistema tende però a colmarsi gradualmente. Il tempo deve ritenersi ancora in condizioni di instabilità. Il cielo sarà vario con nebulosità maggiore sui rilievi dove si possono avere ancora precipitazioni.

# Mentalità cinese

Vissero per lungo tempo i Cinesi nel loro magnifico isolamento, dentro la Grande Muraglia e «paesi intesero, sempre e soltanto, il proprio villaggio, o al massimo, la propria regione. Non esistè mai, per essi, costituzione di Stato come unità nazionale. Tolsero loro ogni possibilità di progresso le classi dirigenti, refrattarie a qualunque forma d'innovazione, l'aristocrazia gelosa del suo orgoglio di casta, il pacifismo delle teorie confuciane, le diversità d'origine e di lingua delle popolazioni stesse.

Al ogni nazione che disponesse di sufficiente forza militare e finanziaria parve la Cina in ogni senso un terreno di conquista. Se ne divisero il territorio, in zone d'influenza commerciale, le Potenze europee e non europee, affermando che la Civiltà moderna era serbato il diritto di assorbire coloro che, non comprendendola, la negavano. Con una serie di Trattati, imposti per lo più con la forza, le si gettarono concessioni. La posta sotto il suo virtuale controllo, con l'azione conosciuta sotto il nome di «*open door*», il Giappone.

Di qui il sorgere, in Cina, d'uno spirito nazionalista: non già nel senso di devoto amore alla patria e di appassionata idealità nel rendersi grande, ma solo nel concetto di riportarla alle glorie passate. *La Cina ai Cinesi!*

Un cospiratore rivoluzionario, su cui testa il governo imperiale aveva posto una taglia, iniziò quella collaborazione con gli stranieri, in favore di patria, che doveva portare la Cina allo stesso livello economico e intellettuale e morale che il resto del mondo: Sun-Yat-sen (1861 - 1925). Erano gli anni tristissimi generali, marescialli, dittatori, avventurieri egoisti e profittatori in aspra lotta fra loro, che agivano per loro conto e non obbedivano praticamente nè al Nord nè al Sud. Ai quali ben presto si aggiunsero famosi banditi a trovarne, comunista che ritenevano il brigantaggio una professione più redditizia che quella di servitori d'uno Stato non pagatore.

Sottrattosi alla tradizionalista mentalità della vecchia scuola, Sun Yat-sen condusse per parecchi anni una instancabile opera di propaganda, con la penna e con l'azione. Il suo volume «*I tre principî del popolo*» diventò il vangelo della sua dottrina, sintetizzata nelle tre formule: *Rivendicazioni nazionali, Governo democratico, Benessere popolare*». Fu salutato padre della Repubblica Celeste; e a un superbo mausoleo, addossato alla montagna presso Nanchino, fu affidata nei secoli la custodia della sua salma.

Dopo la sua morte scoppiò ancor più atroce la guerra civile; ma si accinse a sedarla il generale Chiang Kai-shek. Il quale, debellate le fazioni militari avversarie, riuscì a varare e a stabilizzare — almeno apparentemente — la situazione politica sotto la direzione del Partito Nazionale (*Kuomintang*).

Per le vicende di questo periodo storico veramente caotico e oscuro, con aspetti di cronicità e con brusii sanguinosi sussulti, non potè la Cina, che pur voleva, pensare seriamente all'educazione del suo popolo.

Alla caduta della dinastia mancese (1911) la situazione della scuola era rappresentata da queste desolanti cifre:

| | |
|---|---|
| allievi di scuole elementari | 2.793.633 |
| allievi di scuole secondarie | 52.100 |
| studenti universitari | 481 |

La sproporzione, in rapporto alla popolazione d'allora di circa 450 milioni, era davvero impressionante.

Pur troppo, gli uomini della rivoluzione cinese, in maggioranza uomini di cattedra e dottrinari poco che realizzatori, relegarono agli ultimi posti il problema culturale, ritenendolo «*di natura complementare*». Lo stesso Sun-Yat-sen non ne fece cenno nei suoi due schemi di ricostruzione, pubblicati nel 21 marzo e del 21 novembre 1924. Anche nel manifesto pubblicato, quell'anno medesimo, dal primo Congresso del Partito Nazionale, la questione educativa fu considerata «*di secondaria importanza*». Errore, questo, gravissimo; poiché il problema «*istruzione*» è sopratutto nella Cina, di ordine essenziale. Nel Giappone, ad esempio, il problema dell'istruzione è stato il primo, il primissimo, che il Governo abbia saputo affrontare con tenacia, e risolvere in un tempo assai breve.

Nel 1922 una statistica ufficiale indicava per la scuola media registrata 342.022 studenti contro una popolazione di circa 365 milioni di abitanti (*sette* studenti per ogni nucleo di diecimila individui). Più recenti statistiche danno, per il 1931, una situazione un po' migliorata, ma sempre, gravissima:

| | |
|---|---|
| allievi scuole elementari | 11.667.888 |
| allievi scuole secondarie | 403.134 |
| studenti universitari | 43.519 |

Le località in cui l'istruzione sono più sviluppata sono, naturalmente, i grandi centri urbani. Ma se esaminiamo la ripartizione degli studenti medi (dai quali, come si è visto, si traggono gli elementi per la classe dirigente in una società modernamente organizzata) troviamo che dati ancor più impressionanti: su 10.000 persone, una percentuale massima di 10, minima di 0,071.

Quanto cammino debba ancor fare la Cina nel campo della educazione nazionale, chiaramente si vede dalle sopra citate statistiche.

Lo scarso risveglio nel campo spirituale ha fatto che (quel che è peggio) una classe rumorosa, che pretende di occupare tutti i posti di comando. Esclusa è, a priori, ogni possibilità di selezione dei migliori, onde avviene che proprio chi meno, o almeno, dei più preparati vengono le cariche mandati a individui impreparati o incapaci.

Ad esempio, nello scorso dirigenti il Governo Nazionale di Nanchino ha tentato di porre un freno con la istituzione d'un ufficio di controllo. Ma, per la vastità del paese, per le distanze è la lentezza dei mezzi di comunicazione, è assai difficile, se non impossibile esercitare un controllo efficace. Di più: per essere questo mai costume profondamente radicato nello spirito cinese, la lotta per distruggerlo sino alla radice richiederà sforzi non lievi.

Indubbiamente la coltura cinese, di fronte al progresso scientifico moderno, è di gran lunga arretrata; per ciò, molto del suo valore potenziale viene tolto alla riserva demografica che corrisponde ad un quinto circa dell'intera umanità.

Il gran blocco di oltre 450 milioni di uomini è pur sempre indolente, rassegnato; e poca ripercussione hanno su di esso le violente dimostrazioni studentesche — manifestazioni di sentimenti, in verità, generosi — che si verificano in talune città cinesi a suon di fanfare e di megafoni, con segni fieramente ostili al Giappone, fra tentativi di sollevazioni bolsceviche. I giovanili strepiti non riescono a coprire le dolorose voci della vecchia Cina e galvanizzare il vecchio corpo cristallizzato da tanti secoli nei suoi dogmi e riti.

Come questo paese dell'Estremo Oriente, dove si svolse una delle più antiche e interessanti civiltà del mondo, subisca la crisi più terribile forse di tutte quelle che hanno visto nascere l'impero dei Figli del Cielo, e come si educhi, nonostante disperate resistenze, alle freschè idee venute dal lontano Occidente, e perda a poco a poco i suoi costumi complicati e affascinanti sotto il soffio impetuoso delle forze nuove, ci è dato vedere in *Esculapio in Cina* di Albert Gervais un libro che vuole farci comprendere e amare questa antica civiltà così raffinata, con le sue tradizioni tanto antiche quanto la razza, con le sue reazioni impetuose e persino crudeli.

*

Eccezionalmente ricca è la produzione letteraria. Una enciclopedia, per citare un esempio, di undicimila volumi (in parte distrutta nel 1900 durante l'assedio delle Legazioni a Pechino) trattava di canoni confuciani, di storia, di filosofia e di coltura generale comprendente argomenti di astronomia, geografia, cosmogonia, medicina, divinazione, buddismo, taoismo, industrie ed arti. Ma i più insigni sinologhi negano a siffatta letteratura ogni profondità di pensiero.

L'epoca dei grandi scrittori può ben dirsi oggi chiusa.

Poesia epica contenente la storia e i monumenti d'una forma di poesia nutrita di leggende e di mirabili gesta, non è mai esistita in Cina. La lirica tratta, in genere, temi leggeri e convenzionali: canta la venerazione per i parenti scomparsi, l'amore per la famiglia e per i fanciulli, il richiamo sordo e stanco dei portatori di some, il disperato grido degli alatori di giunca su l'alto corso dei fiumi. Vi domina un senso malinconico della vacuità della vita. «*Il vento d'autunno è cessato; torna la primavera. Ma le uomo non rinasce più, e le stagioni per lui non si arrestano. Il viso vermiglio ogni giorno si china e si ruga*». C'è nella lirica quel tono appassionato che assume anche la musica cinese; quello monoton a che rimane — pur avendo una grande profusione di particolari decorativi — in tutte le concezioni architettoniche civili e militari religiose funerarie cinesi.

Nella prosa acquistano maggior consistenza, oltre la storia, quelle massime morali che formano l'essenza delle teorie di Confucio, i quali insegnamenti hanno contribuito a plasmare la mentalità cinese, a coltivare idealità puramente edonistiche, a sfuggire le noie, a prendere come propria insegna l'opportunismo, a seguire una via media tra l'eccesso e l'insufficienza, senza intransigenza determinata, nulla abbracciando con passione, nulla respingendo per antipatia.

Anche le credenze del Taoismo (una specie di panteismo) e del Buddismo hanno dato origine a pratiche e complesso di pratiche cerimoniali che tanto valgono a differenziare il popolo cinese da ogni altro popolo.

**Arnaldo Monti**

## Le nozze Viola-Starace celebrate a Milano

### Il Duca di Bergamo fra i testimoni

MILANO, 20

Stamane, nella piccola chiesa di San Paolo, in Corso d'Italia, hanno avuto luogo le nozze del figlio del Segretario del Partito, avv. Luigi Starace, con la signorina Carla Viola. Testimoni della sposa sono stati il grande ufficiale Brenna e il cognato commendator Giacomini; dello sposo S. R. il Duca di Bergamo e il Federale Rino Parenti.

La seicentesca chiesa, monumento nazionale, era abbellita da una artistica decorazione di rose. Una folla di invitati, tra cui erano le maggiori autorità e gerarchie cittadine, gremiva il tempio. Attorno alla piccola piazza antistante e fino all'ingresso della chiesa, erano schierati a guardia d'onore il plotone tipo del giovani fascisti con il reparto a cavallo, una centuria di premarinari e una di pre-avieri, e un numeroso gruppo di ufficiali dei bersaglieri e della Milizia.

La giovane sposa, nel candido abito nuziale ed adorno di gigli e lo sposo che vestiva la divisa di centurione della Milizia, sono entrati nel tempio preceduti da due Figli della Lupa. Li seguivano i testimoni, S. E. Achille Starace con gli stretti congiunti delle due famiglie, il Maresciallo d'Italia De Bono e il generale De Simone, che fu in Africa vice comandante della colonna Starace.

Il rito nuziale è stato celebrato da mons. De Donno, canonico del Panthedn di Roma, il quale, dopo il sacramento e la Messa bianca accompagnata da scelti brani di musica sacra, ha rivolto agli sposi affettuose parole augurali.

Una fitta folla di cittadini ha salutato festosamente all'ingresso e all'uscita la giovane coppia, che dopo la cerimonia, seguendo una pia consuetudine milanese, si è recata a portare i fiori nuziali alla Madonna di S. Celso.

## La lotteria di Merano

# Proroga della vendita dei biglietti

ROMA, 20

*Fissata la chiusura della vendita con la mezzanotte del giorno venti corrente, perchè le decine di migliaia di venditori potessero tempestivamente consegnare le matrici dei biglietti venduti e pareggiare i loro conti, il Ministero delle Finanze ha ora ravvisato la possibilità e l'opportunità, per il migliore successo della lotteria di Merano, di consentire che, nelle more per la resa e raccolta delle matrici, le Intendenze tollerino che la vendita dei biglietti continui con ogni mezzo, in conformità di quanto appresso stabilito:*

A) *Per tre giorni dalla chiusura ufficiale nei comuni di minore importanza ed in quelli più distanti dal capoluogo che difettino di rapidi mezzi di comunicazione, a condizione però che per nessuna ragione sia ritardata la restituzione delle matrici, le quali devono essere consegnate o fatte pervenire alle Intendenze nel termine prescritto e, quindi, inderogabilmente entro la mezzanotte del ventitrè settembre.*

B) *Ancora per uno od altri due giorni, in più dei tre suindicati, negli altri Comuni più vicini o dai quali, per i più celeri mezzi di collegamento, gli incaricati della vendita si trovino in grado di consegnare o fare pervenire le matrici alle Intendenze competenti, inderogabilmente entro il pomeriggio del giorno 25 settembre, in modo che la sera stessa possano essere inoltrate per espresso al Ministero. Il pubblico è pertanto avvertito che può tuttora acquistare utilmente i biglietti della Lotteria.*

# Il Congresso di Norimberga e la politica religiosa del Reich

BERLINO, 20

Chiusosi il Congresso del partito nazional socialista di Norimberga, dove, contrariamente alle voci corse all'estero in precedenza, deliberatamente, il congresso era stato posto sotto il segno dell'unità e del lavoro del popolo tedesco, il problema dei rapporti fra il Reich e le Chiese non è stato trattato, — le stesse dichiarazioni incidentali di Rosenberg non hanno avuto altro carattere da quello di una ripetizione dei suoi noti postulati teorici — non si registra in Germania alcun cambiamento della situazione, che nel corso degli ultimi mesi è venuta presentando sintomi chiari di minor tensione. Autorevolmente si dichiara in proposito, riferisce l'Agenzia Centraleuropa, che il fondamentale atteggiamento del Partito e dello Stato di riconoscimento di tutte le confessioni religiose e di rispetto della libertà di coscienza, salvaguardati i diritti che lo Stato rivendica totalitariamente nel campo politico ed ideologico, non è destinato a subire riesame di sorta. In particolare viene nettamente smentita ogni intenzione di intervento nella organizzazione e la direzione delle Chiese con la creazione di una chiesa nazionale razzista soprannaturale, il cui disegno non si è mancato, di tornare ad attribuire ancora una volta al governo. Negli ambienti cattolici è vivamente attesa la lettura della nuova lettera pastorale il cui contenuto venne concordato alla Conferenza di Fulda in agosto e la cui redazione definitiva venne affidata ad una commissione di vescovi recatasi frattanto a Roma per prendere contatto col Vaticano. A quanto si informa la lettura avverrebbe già nella prossima domenica in tutte le chiese cattoliche della Germania.

# Spigolature

Verso la metà del secolo scorso un giovane prete bavarese ebbe un sogno strano: gli vide un villaggio con due torri differenti ed udì una voce che gli diceva: «In questo luogo tu compirai grandi cose». Alcuni anni dopo il prete fu nominato vicario di Wörishofen. Ma immaginarsi il suo stupore quando, giungendo al villaggio, egli vide ergersi in esso due torri differenti: una in stile medioevale e l'altra in stile rococò. Era il luogo predestinato alla sua futura celebrità. Ben presto il prete attirò la attenzione degli abitanti di Wörishofen: lo si vedeva ogni mattina passeggiare a piedi nudi sul prato ancora umido di rugiada o nell'acqua limpida dei ruscelli. Ogni tanto poi, portava in giro un inaffiatoio col quale, anzichè i fiori del suo giardino, inaffiava metodicamente i propri piedi. Quando giunse nella sua nuova residenza il trentenne vicario aveva un aspetto debole e malaticcio; pochi anni dopo, a forza di camminare a piedi nudi, era diventato un uomo sano e vigoroso. La sua reputazione si diffuse; da tutte le parti della Germania accorsero i malati a consultare il «prete-medico», che gli chiamava a farsi curare da lui. Malgrado ogni sorta di ostilità e di prese in giro da parte degl'invidiosi e degl'increduli, il modesto prete di campagna, che si chiamava Sebastiano Kneipp, raggiunse una celebrità mondiale. Perfino dalle Indie e dalla Cina venne la gente a farsi insegnare da lui i nuovi metodi di cura. Egli, che un tempo aveva per il troppo lavoro minato la propria salute e poi, come estremo rimedio alla tubercolosi condanna dei medici, applicato su se stesso le teorie idroterapiche del prof. Hahn, riuscendo a guarire del tutto, ora beneficava l'umanità intera con le sue esperienze e curava il prossimo mediante un po' d'acqua fresca, un inaffiatoio, delle tela grossolana ed un po' di buon umore. Wörishofen divenne una stazione termale di primaria importanza, nota in tutto il mondo; sorsero dei sanatori, dei grandi alberghi, dei parchi ben tenuti; divenne, insomma, la «città dei piedi nudi». Vi si vedono, infatti, ogni mattina malati passeggiare scalzi per i prati andare in su e in giù alle acque dei ruscelli ed innaffiarsi metodicamente i piedi. Negli alberghi di Wörishofen si contano in tutto 500 mila pernottamenti all'anno. Kneipp non sfruttò mai per se le ingenti ricchezze che affluirono nella sua cassa. Egli adoperò tutto per costruire sanatori e stabilimenti termali e per fare elargizioni ai poveri. Sulla sua tomba, fu posta una semplice parole, prima di morire, fu pronunciò: «Io lascio tre grandi medici, dei quali posso fidarmi: l'acqua, l'aria e la semplicità».

*

E noto che per ragioni di ordine biologico e sociale, sin dal primo inizio della vita e poi nel corso dell'esistenza, la reazione opposta dagli esseri umani alle diverse cause di mortalità presenta caratteristiche assai diverse negli individui di sesso maschile e nelle femmine. L'intensità d'azione delle principali cause di morte su due sessi è stata documentata, in un interessante studio relativo alla popolazione italiana. Esaminando l'azione globale delle diverse cause di morte su un dato contingente iniziale di individui dei due sessi, risulta, che, mentre ciascuna causa agisce rispetto all'età degli individui in modo sensibilmente uniforme, l'intensità colla quale vengono mietute vittime dei due sessi varia in modo caratteristico a seconda delle cause di morte. Così le morti violente per cause accidentali, mietono negli uomini un numero di vittime presso che triplo di quello delle donne; le morti per infezione puerperale hanno una mortalità assai elevata della popolazione sono circa una volta e mezzo più numerose tra gli uomini che le persone di sesso femminile. Anche altre malattie colpiscono con maggior frequenza gli uomini; tali alcune malattie proprie dell'infanzia, come anche le polmoniti, la difterite e laringite crupale, l'emorragia e la trombosi cerebrale, ecc. Per converso, alcune cause di morte sembrano, trovar nel sesso femminile, causa minore le malattie del cuore, del pericardio, il marasma senile, le ipertosse ed anche la febbre tifoidea e le bronchiti. Presso che uguali nei due sessi, ma con più pronunciata tendenza in quelle di sesso femminile, è l'azione di altre cause di morte: tubercolosi, enteriti e ulceri intestinali, setticemia, scarlattina, influenza, malattie dei reni e tumori maligni.

*

E noto da qualche tempo il singolare fenomeno che si verifica fra le balene: la corsa collettiva al suicidio. I cetacei, presi da una specie di improvvisa pazzia, si gettano in massa sulle coste e vi muoiono a centinaia. Le ricerche scientifiche che tentano di spiegare il fenomeno non hanno giunte ancora ad una conclusione positiva. Le due ipotesi che più probabilmente si avvicinano al vero sono le seguenti: o che le balene, ubbidendo ad un istinto atavico, seguono nelle loro migrazioni itinerari invisibili nel mare, senza tener conto delle variazioni geologiche sopravvenute nel corso dei secoli, e che le fanno sorgere delle terre ove un tempo vi era il mare; oppure che i maremoti, frequenti nelle fiotte; o che i maremoti, frequenti nelle regioni polari, spingano i cetacei, presi da terrore, a cercare salvezza sulle rive della terraferma, ove sono condannati a morire.

# Visita alla Mostra
## Augustea della Romanità

ROMA, 20

*Oggi alle ore sedici, ha avuto luogo una visita alla Mostra Augustea della Romanità, dei rappresentanti della stampa estera e nazionale. L'on. Giulio Quirino Giglioli, direttore generale della Mostra, ha guidato i giornalisti attraverso la meravigliosa successione delle sessanta sale, illustrando il materiale raccolto. Si tratta di una massa imponente, costituita da ben tremila pezzi, pervenuti alla Mostra da ogni parte del mondo.*

*L'imponente facciata del palazzo completamente ricostruita sull'antica con i disegni dell'arch. Alfredo Scalpelli; appare molto più signorile e calma nella semplificazione modernissima delle linee generali. L'ingresso è costituito dall'atrio delle Vittorie.*

*La Mostra è stata suddivisa in quattro sezioni: la storia di Roma, le istituzioni fondamentali dello Stato romano, la civiltà romana nei suoi vari aspetti e la vita privata. La mostra contiene anche un grande plastico di Roma al tempo di Costantino e una completa ricostruzione di una capanna del tempo augusteo. Veramente suggestivo è l'interno della casa romana fedelmente ricostruito su modelli come ce ne offrono tanto Pompei quanto i recentissimi scavi di Ostia antica.*

*I visitatori potranno seguire il graduale sviluppo delle savie e provvide istituzioni e la vastissima opera civilizzatrice di Roma: constatare la cura che ha dato sempre e in ogni luogo per l'elevazione morale, sociale ed economica delle popolazioni assoggettate, nella famiglia, nel primo nucleo, nell'aggregato urbano, nell'ente autarchico romano, nell'organizzazione provinciale e statale, nelle opere civili, negli inquadramenti militari, nelle opere di pace e in quelle di guerra offensive e difensive, nell'arte e dei costumi.*

*Si potranno quindi vedere i modelli delle armi e degli apprestamenti militari che servirono a conquistare il mondo, così come conquistare il mondo, così come le provvidenze legislative che per tanti secoli lo governarono e gli ordinamenti scolastici che prepararono, con la formazione delle giovani menti, il più poderoso contributo all'eterna universalità di Roma.*

*Poichè l'opera di Augusto è inscindibile da quella di Cesare, che genialmente ne intuì la grandezza e gli sviluppi, una speciale sezione è dedicata ad illustrare e a documentare il grandioso piano del Precursore e realizzatore del programma che il suo genio fatidico aveva tracciato ed attuato, e che ebbe il suo sanguinoso epilogo negli Idi di Marzo.*

*A fianco di questa poderosa personalità romana, si erge quella egualmente grande di Augusto, che sale al trono dopo la pacificazione e l'unione dei partiti e che, sorretto dal concorde consenso, porta vittorioso l'Impero per le vie del vasto mondo.*

## 70 mila viaggiatori sui treni popolari di domenica

ROMA, 20

**Ieri 19, con 90 treni popolari, su di un po corso medio di andata e ritorno di Km. 390, si sono trasportati sulle Ferrovie dello Stato 70.590 viaggiatori. E' già stato diramato il programma per la prossima domenica 26 corr., ultima giornata delle gite popolari dell'anno XV.**

## Intenso movimento carovaniero nei territori del Sud Libico

ROMA, 20

Il corrispondente tripolino della Agenzia «Le Colonie» riferisce indice importante della buona situazione economica nel Sud Libico è certamente il movimento carovaniero, che quest'anno anche quasi mai, non ha avuto sosta veruna. Dal l'esame delle statistiche pervenute agli uffici competenti del Governo risulta che a Brach sono giunte durante l'ultimo mese quindici carovane composte complessivamente di circa 800 cammelli, oltre 100 conducenti, le quali hanno importato zucchero, olio, petrolio, droghe, indumenti di vestiario vari, il tutto per un valore di circa 200 mila lire. Le carovane in parola provenivano dall'Algeria e dalla Tunisia.

Sono invece partite da Brach stesse per il territorio del sud tunisino dieci carovane che hanno esportato merce varia per essere scambiata con altri prodotti.

A Murzuk, sono giunte dal Tibesti cinque carovane che hanno importato ovini e mercanzie di vario genere. E' pure rientrata, sempre dal Tibesti una carovana di nostri sudditi, partita il mese precedente, e che ha importato bestiame pagato col ricavato di merci e tessuti vari.

Sono partite per il Borku, cinque carovane Tebu, giunte a Murzuk, le quali hanno esportato datteri, tessuti e mercanzie diverse.

Anche in Cufra vengono segnalati arrivi e partenze di carovane. Tre provenienti dall'Algeria, hanno importato mercanzie e vettovaglie di vario genere per un valore di circa 40 mila lire, mentre, sei partite per lo stesso territorio algerino, hanno esportato datteri, cotonate e tessuti.

A Ghat durante il decorso mese non vi sono state carovane in arrivo mentre ne sono partite per l'Algeria sei che hanno esportato mercanzie di vario genere.

Fra i territori libici della costa e quelli del sud il movimento carovaniero interno, specialmente con automezzi è stato abbastanza intenso.

## Compiacimento belga per la fine del traffico degli schiavi nel Mar Rosso

ROMA, 20

Si ha da Bruxelles che «L'Essor coloniale et maritime» riporta con compiacimento la notizia secondo la quale è finalmente terminato il traffico, già tanto florido, di schiavi nella parte meridionale del Mar Rosso. Due circostanze sono riportate come valido contributo alla soppressione di detto traffico: l'occupazione dell'Etiopia da parte del l'Italia e l'accordo italo-britannico tra la Gran Bretagna e l'Emiro Ibn Saud.

## Prossima riapertura d'una miniera di stagno

ROMA, 20

Dopo la riapertura della miniera di stagno di Monte Valerio, recentemente visitata da S. M. il Re Imperatore, si ha annunciata la prossima riapertura in Sardegna di un'altra miniera di stagno a cura dell'Azienda Minerali Metallici Italiani. Detta miniera è stata finora trascurata, e se non avrà la potenza di quella di Monte Valerio contribuirà tuttavia a coprire una parte del fabbisogno nazionale.

L'Agenzia *Gea* informa a questo proposito che la produzione mondiale dello stagno è in continuo aumento, essendo stata nel 1936 di t. 171.888 contro t. 140.652 del 1935. Anche il consumo mondiale va aumentando, avendo registrato nel 1936 t. 157.182 contro t. 142.478 del 1935.

## La Regina di Jugoslavia alla Mostra italiana di Belgrado

BELGRADO, 20

S. M. la Regina Maria di Jugoslavia, ricevuta dal dott. Polacco e dal prof. Petroni, ha fatto visita oggi al padiglione italiano alla Fiera campionaria di Belgrado. S. M. ha visitato minuziosamente la Mostra ed ha avuto parole di elogio per l'architettura del padiglione, nonchè per l'organizzazione della Mostra che l'ha vivamente interessata.

Il padiglione italiano è continuamente oggetto di visite da parte di un vasto pubblico, che ammira la produzione italiana esposta organicamente alla Mostra, rendendosi conto, attraverso la documentazione della nostra attività in ogni campo industriale, del mirabile sviluppo impresso a tutte le energie della Nazione dal Fascismo.

## Onorificenze italiane a due personalità tedesche

FRANCOFORTE SUL MENO, 20

Stamane, nella sede del Consolato generale d'Italia, presenti autorità germaniche e numerose altre personalità, il R. Console generale ha consegnato al Capo Borgomastro di Francoforte, dott. Krebs, ed al prof. Luer, presidente della Confederazione dei commercianti tedeschi e della Camera di commercio italo-germanica, le insegne della commenda della Corona d'Italia recentemente loro conferita, rilevando i grandi meriti che i due eminenti uomini si sono acquistati negli ultimi anni per il costante incremento delle buone relazioni culturali e commerciali tra la Germania e l'Italia. Al discorso del R. Console generale hanno risposto il dott. Krebs ed il prof. Luer, ringraziando per l'alta onorificenza e dichiarando che li spronerà a continuare la loro condotta per una sempre maggiore comprensione italo-tedesca era basato non solo sulla conoscenza dei bisogni complementari dei due Paesi, ma anche sulla profonda simpatia per l'Italia e la loro più fervida ammirazione per la persona del Duce.

## Gli ingegneri italiani festeggiati a Colonia

BERLINO, 20

Gli ingegneri italiani che compiono un viaggio di studio in Germania, sono stati cordialmente festeggiati a Colonia dove il municipio ha offerto in loro onore un ricevimento. Gli ospiti, che hanno deposto corone di fiori sul monumento ai Caduti nella guerra mondiale e della rivoluzione nazional-socialista, proseguiranno per Dusseldorf dove visiteranno quella grande Mostra dedicata alle realizzazioni del Regime.

## Il III Congresso mondiale del Dopolavoro si riunirà a Roma nel '38

BERLINO, 20

Secondo apprende l'Agenzia Centraleuropa, il terzo congresso della organizzazione internazionale del dopolavoro «Gioia e Lavoro» si svolgerà a Roma nel 1938, nella settimana dal 26 giugno al 3 luglio. Come si ricorderà, il primo congresso dopolavoristico mondiale ebbe luogo a Los Angeles nel 1932 ed il secondo l'anno scorso ad Amburgo. Il programma dei lavori e delle manifestazioni che accompagneranno il congresso è già in corso di studio da parte del comitato esecutivo dell'organizzazione internazionale il stretto contatto col comitato italiano. Si sa intanto che il congresso verrà solennemente inaugurato a Roma sul Campidoglio e, che manifestazioni importanti si avranno anche a Napoli, Firenze e Milano.

## L'assemblea del Fascio di Buenos Ayres

BUENO AYRES, 20

Si è svolta la prima assemblea generale degli iscritti al Fascio di questa capitale. Gli intervenuti, numerosissimi, hanno ascoltato la relazione del segretario di zona ed che hanno lungamente e ripetutamente acclamato al Duce fondatore dell'Impero.

## Una sala per i cimeli di Marconi nella sede del Consiglio delle ricerche

ROMA, 20

Il Consiglio nazionale delle ricerche ha deciso di fare nella sua sede, della sala che Guglielmo Marconi aveva preparata per suo laboratorio, un sacrario dove i ricordi del Grande conserverà viva la venerazione dei posteri e la testimonianza della riconoscenza dei contemporanei. A questo fine la sala, oltre ad una collezione, per quanto è possibile completa, di autografi, documenti, ritratti, apparecchi scientifici da lui ideati e costruiti e ricordi suoi personali, comprenderà una raccolta di memorie a stampa, di libri che ne illustrino la vita e le opere, oltre ad una bibliografia dei suoi scritti e di quelli di altri intorno all'attività scientifica dell'inventore della telegrafia senza fili.

L'iniziativa, presa tempestivamente dal Consiglio nazionale delle ricerche, permetterà che non si disperdano nelle mani di collezionisti cimeli di Guglielmo Marconi che appartengono all'umanità intera.

## L'omaggio ai Caduti di Porta Pia

ROMA, 20

Questa mattina il Vicegovernatore, col segretario generale, si è recato a Porta Pia dove ha deposto sulla lapide commemorativa una corona d'alloro con la seguente scritta: «Il Governatorato di Roma ai soldati italiani caduti a Porta Pia». Prestava servizio d'onore un gruppo di combattenti del Governatorato.

## Trattative italo-norvegesi

### L'Italia fornirà navi ed aeroplani in cambio di pesce

OSLO, 20

Secondo quanto informa l'Agenzia Centraleuropa, sono in corso delle trattative fra l'Italia e la Norvegia per uno scambio di navi ed aeroplani fabbricati nei cantieri italiani contro pesci norvegesi. A quanto sembra, si tratterebbe di un affare a compensazione per la somma complessiva di 50 milioni di lire, dei quali 40 per navi e dieci per aeroplani. La metà della somma verrebbe versata in valuta e 25 milioni di lire mediante forniture norvegesi di prodotti peschereccì. Già spesso son stati conclusi negli ultimi anni degli affari simili, per il tramite dei quali vennero costruite nei cantieri italiani per mezzo dei quali comprarono navali e cautele al governo norvegese, dei quali sono stati compensate con spedizioni di pesci, di carbone e di oli di balena.

## Eccezionale stagione lirica al Verdi di Vicenza

VICENZA, 20

A completare le manifestazioni del Settembre Vicentino, al nostro Teatro Verdi avrà luogo una eccezionale stagione lirica con le opere *Tosca* di Puccini e *Manon* di Massenet. Quest'ultima avrà per interprete principale Mafalda Favero, e la prima rappresentazione avrà luogo la sera di giovedì 30 corrente. La prima rappresentazione della *Tosca*, è fissata per sabato 25 corr. avrà per esecutori Maria Carbone, il tenore Giuseppe Lugo e il baritono Piero Biasini. Direttore e concertatore sarà il maestro Giuseppe Podestà e maestro del coro Giuseppe Cafarella.

## Un viaggio in Italia del ministro dell'educazione nazionale del Reich

BERLINO, 20

Secondo informa l'Agenzia Centraleuropa, il ministro tedesco dell'educazione nazionale, dott. Bernardo Rust, compirà, tra la fine di ottobre e i primi di novembre, un viaggio in Italia, dove visiterà fra l'altro la mostra del Tintoretto a Venezia, quella di Giotto a Firenze, e gli scavi di Ercolano e Pompei. Il dott. Rust terrà quindi una conferenza sul problema universitario in Germania nell'aula Magna dell'Università di Roma.

## Volo stratosferico troncato in Russia

VARSAVIA, 20

Si ha da Mosca che l'Agenzia «Tass» comunica che il 18 scorso un aerostato partiva per una ascensione stratosferica, ma quando ebbe raggiunta l'altezza di 700 a 800 metri l'equipaggio si accorse che l'involucro lasciava uscire del gas. L'aerostato incominciò a discendere ed atterrò a 4 chilometri di distanza dal luogo di partenza. Al momento dell'atterraggio l'equipaggio che non aveva fatto uso del paracadute, ha riportato contusioni e la navicella è rimasta leggermente danneggiata. Le condizioni dei membri dell'equipaggio non sono inquietanti. E' stata aperta una inchiesta sulle cause della discesa dell'aerostato. Si teme si tratti di un atto di sabotaggio.

## Rivolta di forzati soffocata nel sangue

FOLSON (California), 20

Nel locale penitenziario dove sono rinchiusi i condannati ai lavori forzati si è avuta una rivolta dovuta ad un tentativo di evasione. Nel conflitto tra i reclusi e gli agenti di custodia, un agente e due prigionieri sono rimasti uccisi. Il capo degli agenti ha riportato ferite gravissime per le quali è in fin di vita ed altre sette persone fra agenti e reclusi sono rimaste ferite.

Sulla sanguinosa sommossa si hanno questi particolari. Sette condannati a vita hanno minacciato il direttore con lunghi coltelli, chiedendo il disarmo dei guardiani e la consegna delle armi. Il direttore si è rifiutato di consentire a questo domanda e ne è seguita una violentissima lotta. I forzati hanno tentato di prendere d'assalto le porte. Dopo una lotta di mezz'ora l'ordine ha potuto essere ristabilito.

## Pesca straordinaria a Varazze in seguito a una mareggiata

SAVONA, 20

Nella vicina Varazze, uno spettacolo curiosissimo si è offerto ieri mattina ai passanti sul ponte della foce. Il lungargine era gremito sui pescatori, bagnanti e curiosi che si accalcavano ad una pesca veramente miracolosa.

La mareggiata della scorsa notte aveva formato alla foce del fiume Teiro un grande bacino d'acqua, ostruendo, rinchiuso, formato tra il mare e lo sbocco del torrente da una diga di sabbia. Ieri mattina nel lago improvvisato guizzavano rapidamente una grande quantità di fauna marina, di molto superiore a quella che era stata di quantità enorme. I bagnini ed i pescatori della spiaggia approfittando della fortunata occasione, gettavano le reti e ritraevano cariche di grossi pesci, alcuni dei quali pesavano oltre un chilogrammo.

## Montagna che frutta milioni

ZURIGO, 20

Secondo una recente statistica compiuta da uno studioso il valore turistico del Monte Bianco è dato dalle seguenti cifre: Esso è annualmente visitato in media da 410.000 turisti dei versante francese, da 275 mila da quello italiano, da 350.000 da quello svizzero; gli Stati interessati ricavano dai turisti per trasporti, vitto, alloggio, circa 200 milioni di franchi francesi annui.

## LIBRI NUOVI

Giovanni Vulpis: *Romulo*, poema drammatico in 3 atti. Soc. ed. Tip. Bari. L. 10.

# Cronaca della Città



## Il Principe Umberto ringrazia

Al Podestà, che nella ricorrenza del genetliaco di S. A. R. il Principe di Piemonte, si è reso interprete dei voti augurali della cittadinanza veneziana, è pervenuto da parte dell'Augusto Principe il seguente telegramma:

« *Particolarmente grato pei devoti sentimenti e per auguri di cui Ella si è resa interprete ringrazio molto vivamente Lei e la cittadinanza veneziana.* UMBERTO DI SAVOIA ».

## Il passaggio del gen. Pariani

Proveniente da Roma è giunto ieri a Venezia il generale Pariani Sottosegretario alla Guerra, il quale ha proseguito alle ore 18.30 per la Jugoslavia. Durante la breve sosta l'illustre personaggio è stato ossequiato da eminenti personalità militari e civili.

## L'arrivo di S. E. Italo Balbo

In aereo è giunto da Gorizia S. E. il maresciallo dell'Aria Italo Balbo il quale ha atterrato all'aeroporto Nicelli.

## Il capo di Stato Maggiore
### dell'Esercito francese a Venezia

Ieri sera alle ore 20 è giunto a Venezia il capo dello Stato Maggiore dell'Esercito francese, generale Maurice Gamelin, accompagnato dal generale Henry Dentz e dal ten. colonnello Jean Petilon. Alla stazione si erano recati a salutare gli ospiti l'ammiraglio Salza col suo capo di S. M., un rappresentante del Podestà, il Console francese e il personale del Consolato.

Il generale Gamelin che è sceso al Danieli, ripartirà oggi alle ore 15.32 per Lubiana.

## La partenza della Nave Scuola
### "Presidente Sarmiento,,

Ieri mattina la nave scuola argentina *Presidente Sarmiento*, dopo aver concluso a Venezia la visita iniziata un mese fa ai principali porti italiani, ha lasciato il Bacino di San Marco, diretta al Pireo, donde proseguirà per far ritorno in patria.

Alle ore otto sono iniziate le manovre di disormeggio e dopo qualche decina di minuti la candida sagoma si allontanava lentamente verso il Lido, mentre sulla tolda della nave si profilavano i cadetti e i marinai e la musica di bordo intonava gli inni nazionali italian ed argentini.

All'altezza di S.Elena le batterie della *Sarmiento* hanno tuonato una salva di 21 colpi in segno di saluto, alla quale hanno risposto le artiglierie di San Nicolò, mentre sulla vetta del semaforo si inaugurava il segnale augurale di buon viaggio.

## La nuova Commissione
### provinciale venatoria

Il giorno 15 corrente ha avuto luogo presso il Consiglio Provinciale delle Corporazioni la prima riunione della Commissione Provinciale Venatoria, ricostituita con decreto di S. E. il Prefetto in data 25 agosto.

A far parte della Commissione sono stati chiamati i signori avv. Alberto Chiaradia, Bertoldi Giuseppe, Abate Lelio, dott. Angelo Milion, in rappresentanza dei liberi cacciatori; dott. Gino Voltolina, comm. rag. Marco Aurelio Pasti, in rappresentanza dei concessionari di bandite e riserve; il capo dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura prof. cav. Angelo Mariani; il console della Milizia Nazionale Forestale cav. uff. dott. Ernesto Rivera ed il prof. in scienze naturali Celestani Vittorio. Alla prima riunione ha presenziato il comm. dott. Carlo Ivancich, vice presidente del Consiglio Provinciale delle Corporazioni ed il direttore dell'Ufficio comm. dott. Ferdinando Pellizzon.

Dopo aver rivolto al comm. dott. Costante Bortolotto un vivo ringraziamento per l'opera dello stesso svolta durante i due anni e mezzo in cui resse la Commissione Venatoria quale Commissario Straordinario e porto il cordiale saluto della presidenza del Consiglio e dell'intero Consiglio a tutti i componenti della nuova Commissione, il comm. Ivanchich ha ricordato gli importanti compiti che la legge sulla caccia affida alla Commissione stessa.

Si è proceduto quindi alla elezione delle cariche. Risultarono eletti, a presidente: avv. Alberto Chiaradia; a vice presidente: dott. Gino Voltolina; a segretario: sig. Giuseppe Bertoldi e a cassiere-economo: dott. Angelo Milion.

Il comm. Ivancich, prima di togliere la seduta, ha invitato i nuovi preposti della Commissione a dare tutta la loro attività per l'assolvimento dei compiti loro affidati. Ha risposto il presidente avv. Chiaradia, il quale ha assicurato che la Commissione, da lui presieduta, non mancherà di dare ogni attività perchè siano portati a compimento tutte quelle attribuzioni e quei compiti che sono demandati alla Commissione stessa dalle vigenti disposizioni di legge in materia venatoria.

## Stato Civile di Venezia

Atti di Stato Civile registrati nei giorni 18 e 19 settembre:

*Decessi*: Cimolin Bordina Teresa d'anni 81, ved. cas.; Puppola Elsa anni 1; Ferraro Luigi 81, nub. cas.; Penso Vianello Maria 53, con. cas.; Tibaldini Tagliapietra Giovanna 82, ved. r. pens.; Ravagnan Spinelli Luigia 71, con. r. pens.; Perin Domenico 70, con. ferroviere; Scarpa Luigi 73, con. meccanico.

## Il Federale ad Asiago
### alla Colonia Alpina dell'O.N.B.

Nella giornata di ieri il Segretario Federale dott. Michele Pascolato componente del Direttorio del P. N. F. si è recato ad Asiago per visitare la colonia alpina del Comitato provinciale della Opera Balilla.

Il dott. Pascolato ricevuto dal seniore cav. Meloni presidente del Comitato provinciale, dalla fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane, dai dirigenti della magnifica sede montana è stato salutato al suo giungere con gli onori militari resi dai 150 balilla che soggiornano attualmente nella ridente località.

Dopo aver proceduto ad una visita minuziosa di tutto il vasto e arioso fabbricato e dopo aver rilevato l'eccellente organizzazione ed il perfetto funzionamento di ogni servizio, il Federale ha espresso il suo vivo compiacimento ed ha fatto ritorno a Venezia.

### Scuola di preparazione politica

Mercoledì 22 corr. alle ore 18,15 tutti gli allievi del 1.o e 2.o anno dovranno trovarsi all'Ufficio Unico di Collocamento (Piscina S. Moisè) in perfetta divisa.

Giovedì 24 p. v., alle ore 21, presso la Sede della Scuola, riprenderanno le lezioni teoriche.

✱ Venerdì u. s. gli allievi del 1.o e 2.o anno sono stati accolti dal comm. Fusinato all'Unione Industriali per l'ordinaria esercitazione pratica.

Egli li ha riuniti in una sala appositamente preparata ed ha parlato loro sulla organizzazione da lui diretta.

Il comm. Fusinato, dopo una premessa generale riguardante l'ordinamento e il funzionamento dell'Unione Industriali attraverso i suoi organi, ha aperto la discussione e con la sua nota competenza e cortesia egli ha esaurientemente risolto tutte le questioni poste dagli allievi in merito ai principi generali e particolari che riguardano l'Unione stessa.

### Fasci Giovanili di Combattimento

*Corsi premilitari* — Si rammenta ai GG. FF. del Reparto Preaeronautico che le iscrizioni per i corsi generali della premilitare delle classi 1917-1918 devono esser fatte presso il Comando della 49.a Legione « S. Marco ».

Per le norme d'iscrizione i GG. FF. devono attenersi a quanto disposto nei manifesti murali della 49.a Legione.

## Milizia Volontaria S. N.
### Iscrizione premilitari classe 1919

Si rammenta che le iscrizioni al I.o Corso Premilitari studenti dei giovani della classe 1919, da frequentare presso la Coorte Universitaria di Venezia, termineranno il giorno 24 c. m. Pertanto coloro che non hanno ancora provveduto alla regolare iscrizione dovranno presentarsi alla Caserma Manin, Campo dei Gesuiti, dalle ore 18 alle 20.

## *Vita sindacale*
### Sindacato musicisti

Il Sindacato Interprovinciale Fascista Musicisti comunica agli interessati i seguenti bandi di concorso:

Reale Accademia Filarmonica Romana: Concorso nazionale per la composizione di un Concerto per archi.

Unione Provinciale di Verona: Concorso per la V.a Mostra di musiche nuove.

Sindacato Interprovinciale Fascista Musicisti di Sardegna: Rassegna nazionale di giovani solisti di canto.

Gli interessati potranno prendere visione dei singoli bandi di concorso presso la sede (Dorsoduro, Calle Dolfin, 3833).

## Dopolavoro
### Riduzioni per Spezia

Il Ministero delle Comunicazioni ha disposto che per il IV Concorso Nazionale di Arte Varia che avrà luogo a La Spezia nei giorni 19 - 20 e 21 ottobre p. v., vengano concesse riduzioni ferroviarie del 50% verso presentazione di una credenziale in duplice copia emessa dal competente dopolavoro provinciale.

I biglietti di andata e ritorno verranno rilasciati nel periodo dal 21 ottobre c. a. e saranno validi per iniziare il viaggio di ritorno nel periodo dal 19 al 26 detto mese.

## LA BENEFICENZA

Per onorare la memoria della sig. Marie Schirmbeck, nel trigesimo della sua morte: Lidia Rota Rietti versa L. 100 per i poveri di S. Luca; Elio ed Emilio Rietti L. 100 all'Ente Comunale Assistenza; Anna, Alberta, Luisa, Laura Rota lire 100 per la Sinite Parvulos.

✱ Per onorare la memoria della Signora Maria Zinato, L. 25 alla Casa Scarcerate « Maria Immacolata » alla Giudecca dal Prof. Piero Leonardi e Signora.

## Gerusalemme 2000 anni fa

L'affluenza del pubblico al Padiglione-Castello nel Parco dei Divertimenti di Mestre è sempre più numerosa per ammirare le 500 figure meccaniche che rappresentano 35 scene della Vita e Morte di Cristo. Trattasi davvero di un'opera d'arte. Aperto dalle ore 15 avanti a qualsiasi tempo. Accesso comodo per Via Dante per la parte dietro del Padiglione che resta a mezzo delle case dei ferrovieri.

| 18-19 Settembre 1937 XV | |
|---|---|
| NATI | 22 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MATRIMONI | 0 |
| MORTI | 13 |

| RIASSUNTO SETTIMANALE dal 10 al 16 Settembre 1937 | |
|---|---|
| NATI | 101 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 3 |
| MATRIMONI | 45 |
| MORTI | 57 |

## La ripresa dell'anno scolastico
### al R. Istituto d'Arte

La Direzione del R. Istituto d'Arte, mentre informa che sono aperte le iscrizioni a tutti i corsi e sezioni dell'Istituto e che, per le ultime disposizioni ministeriali, rimarranno aperte fino al 10 ottobre, crede utile dare alcune notizie di carattere generale sulle sue finalità e sulla sua struttura.

L'Istituto ha lo scopo di avviare i giovani alla lavorazione artistica e pratica dei legni, dei metalli, dei marmi, delle pietre, dello stucco, del mosaico, della ceramica, della lacca; all'arte della pittura decorativa e della decorazione ed illustrazione del libro, offrendo loro un mezzo sicuro di guadagno e la conquista di una professione di tradizionale nobiltà.

L'Istituto prepara quindi gli artieri destinati al lavoro artigiano, i capi d'arte capaci di organizzare e dirigere un'industria artistica e gli insegnanti di materie artistiche per le Scuole e gli Istituti d'Arte del Regno. Ma un altro vantaggio possono conseguire i capi d'arte, perchè, oltre all'esercizio della propria professione, essi avranno la possibilità di continuare gli studi presso i corsi speciali delle R. Accademie di Belle Arti e di essere ammessi all'esame di Stato per l'abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole medie.

Per ogni ramo dell'arte decorativa l'Istituto ha la sezione specializzata e precisamente: architettura decorativa costruzione, decorazione pittorica (pittura murale in tutte le tecniche); decorazione industriale (mosaico, lacca, ceramica, tessuti ecc.); decorazione ed illustrazione del libro (litografia, xilografia, incisione all'acquaforte ecc.); scultura decorativa per le arti del metallo, del marmo, del legno, dello stucco ecc.

Ad ogni sezione è annesso il relativo laboratorio per le esercitazioni pratiche. I corsi sono: corso inferiore o scuola d'arte, corso superiore od Istituto, Corso di Magistero.

L'Istituto ha altresì un corso serale per gli artigiani delle industrie artistiche e per quelli che, occupati durante il giorno, desiderano apprendere il disegno.

Per tutte le altre informazioni gli interessati si rivolgano alla Segreteria dell'Istituto, Carmini 2613.

## Corsi per stranieri e connazionali

Il prof. Giuseppe Maranini della R. Università di Perugia ha tenuto ieri mattina ai Corsi per Stranieri presso il R. Istituto Veneto di Scienze Lettere Arti la sua prima lezione di storia veneziana: « L'epoca di Pietro Candiano IV ».

Seguito molto attentamente da un folto pubblico, l'oratore ha tracciato a grandi linee le condizioni della vita italiana nell'alto medioevo, ricercando gli elementi dell'eredità romana: quella eredità romana, che con sapiente glorioso sforzo la repubblica di Venezia era chiamata a rinnovare.

Ha concluso la sua applaudita lezione illustrando l'importanza e il significato delle dinastie ducali veneziane, massime di quella dei Candiano e di quella degli Orseolo, mostrando come attraverso lo sforzo di quelle grandi famiglie Venezia si avviasse precocemente alla conquista della sua grandezza politica.

Il prof. Moschini ieri ha concluso applauditissimo, la sua serie di dotte illustrazioni dei tesori artistici custoditi nelle RR. Gallerie.

L'orario di oggi è il seguente: ore 9: Lingua italiana (dott. Res); ore 10: Dandolo e la sua epoca (prof. Maranini); ore 11.20: visita alla Casa del Goldoni (S. Tomà), con illustrazioni del prof. Diego Valeri. Nel pomeriggio ore 15 visita alla città con illustrazioni del dott. Giulio Lorenzetti, direttore del Museo Civico.

## *Esami e Scuole*

**III.o Corso libero «Gino Allegri»**
Gli esami di riparazione in 2.a sessione, cominceranno lunedì 27 corrente alle ore 8,30 con la prova scritta d'italiano ed in conformità del Diario esposto all'Albo della Scuola.

## La migliore garanzia

Si dice che il consenso del pubblico è la più sicura garanzia. Quando una merce aumenta costantemente le sue affermazioni commerciali, si può essere sicuri della sua bontà. Questo è il caso di due dei migliori prodotti della nostra industria del tabacco: la sigaretta *Macedonia extra* che è una delle più indovinate miscele di tabacchi gustosi e aromatici, e il sigaretto *Roma* che è una fine derivazione del tradizionale *Toscano*. Questi due prodotti, a pochi anni dalla loro creazione, hanno una vendita in continuo aumento. Del resto, tutti i conoscitori del buon tabacco sono concordi nel confermare che l'Italia è uno dei Paesi del mondo dove si fuma meglio.

## L'acqua alta

A causa di un forte vento di scirocco la marea ha superato ieri mattina il livello normale e l'acqua ha invaso tutti i punti bassi della città ed in particolar modo Piazza San Marco, dove si è elevata fino a lambire il pavimento dei caffè.

Per riattivare il passaggio da una parte all'altra della piazza fu d'uopo gettare le solite passarelle che poterono essere rimosse solo verso il mezzodì.

## Muore improvvisamente
### in una vettura tramviaria

Ieri mattina alle ore 7.30 il sig. Enrico Comoglio capo servizio delle cucine dell'Excelsior al Lido, si trovava nella vettura tramviaria di ritorno dalla spesa, allorchè, giunto a metà di Via Malamocco, si sentì venir meno. Subito venne soccorso dal personale del tram e da alcuni passeggeri, mentre la vettura proseguiva la corsa sino alla farmacia Lando. Un medico, subito accorso constatò però che il poveretto era già deceduto in seguito a paralisi cardiaca.

La vettura tramviaria si diresse quindi all'Ospizio Marino dove la salma del Comoglio è stata pietosamente composta e presso la quale i camerati e la direzione dell'Excelsior hanno fatto deporre fasci di fiori.

Il Comoglio, che aveva 56 anni, abitava a Roma in Via Alessandria, 91. Egli lascia un figlio ventenne impiegato al Banco di Roma, il quale, unitamente alla madre, è giunto ieri sera per visitare la salma dell'adorato genitore.

## Cade da quindici metri
### e si frattura un polso

Undecimo Tortato di anni 18, abitante al Lido, in via Aldo Manunzio, ieri alle ore 15 si trovava sopra un'armatura nel costruendo Casino municipale al Lido, quando, perso l'equilibrio, cadde dall'altezza di 15 metri. Fortunatamente il colpo che avrebbe ricevuto nella caduta è stato attutito dal montacarichi, cosicchè egli riportò soltanto delle contusioni multiple di poca entità e la frattura del polso sinistro. Guarirà in giorni 30.

## Borseggiato in vaporetto

Nel tratto Ferrovia-Cà Pesaro il suddito austriaco Massimiliano Fristitz di anni 60 qui di passaggio da Vienna è stato borseggiato del suo portafogli che conteneva duecento scellini e cento lire italiane. Il derubato se ne accorse nello scendere a Cà Pesaro dando allora notizia del furto al commissario di S. Polo che si trovava colà di servizio.

## PICCOLA CRONACA

**Scivola sul selciato**

Attraversando campiello Santa Fosca è scivolato sul selciato viscido per la pioggia Giovanni Favero di anni 67 senza fissa dimora. Riportò una ferita lacera al viso guaribile in giorni 20.

**Uno spillone nell'occhio**

Il piccolo Sergio Massaria di anni due abitante a San Marco 1410 giuocando inconsciamente con uno spillone da cappello della madre se lo infisse nel bulbo oculare destro sì da riportare una seria ferita che gli comprometterà la funzione visiva dell'occhio.

**Si schiaccia un dito**

Angelo Mezzetti di anni 28 abitante a Castello 4471 nel chiudere il cancello del pontile di Calle Vallaresso, si schiacciò l'anulare sinistro. Guarirà in giorni 15.

**Un ginocchio ferito**

Ida Dapreda di anni 64 abitante a Santa Croce 741 è scivolata sul ponte della Latte ferendosi al ginocchio sinistro. Guarirà in giorni 15.

**Baccano all'ospizio**

Gli agenti del pattuglione sono ieri intervenuti a sedare un baccano indiavolato che il bracciante Giovanni Puppi di anni 53 aveva inscenato nell'ospizio Saccomani che lo ospita. Naturalmente il Puppi non se la diede per inteso giacchè Bacco gli aveva fatto perdere il lume della ragione. Perciò egli è stato accompagnato in gattabuia.

**Arresto per multa**

Dovendo scontare due giorni di prigione per ammenda insoddisfatta gli agenti di Castello hanno arrestato il bracciante Mario Brambilla abitante a Castello 5396.

**Uno scivolone su un ponte**

Achille Civran di anni 63 abitante a Dorsoduro 2451 iersera alle ore 23 è scivolato sul ponte di San Vio ferendosi all'occipite. Guarirà in 10 giorni.

**Colto da malore per via**

Nei pressi del Malibran in preda a malore è caduto Mario Tosi di anni 29 abitante a Dorsoduro 1426, ferendosi all'occipite. Guarirà in 7 giorni.

**Nel levare una tendina**

Il dodicenne Sergio Penso abitante a Santa Croce 1285 mentre attendeva a levare una tendina da una finestra urtò contro il vetro ferendosi il braccio destro. Guarirà in dieci giorni.

**Si rompe un femore**

Teresa Scarparo di anni 60 abitante a San Polo 1464 è scivolata in cucina fratturandosi il femore destro. Guarirà in giorni 60.

## "Marco Polo,, e "Rodi,,

Il «Marco Polo» giungerà stamane alle ore 10 proveniente da Alessandria per ripartire alle 14 per Trieste.

Alle 17 giungerà la «Rodi» da Istambul che ripartirà pure per Trieste alle ore 24.

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

**21, Martedì.** — S. Matteo Apostolo ed Evangelista. — Si onora S. Antonio con preci e benedizione alla sera a San Trovaso e a S. Francesco. A S. Lio alle 18 primi Vesperi della Dedicazione e benedizione. — A S. Elena durante l'Ottava dell'Addolorata si canta alla sera la «Benedetta» e si dà la benedizione.

### Musei, Gallerie, Collezioni ecc

**Palazzo Ducale**: gior. fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 10, più L. 2 per le prigioni) gior. fest. dalle 9 alle 12 (Ingr. L. 1).

**Loggia della Chiesa di S. Marco**: ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 L. 2.

**Museo Archeologico**: gior. fer. dalle 10 alle 16; gior. fest. dalle 10 alle 12 (ingresso L. 2).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento**: giorni fer. dalle 9 alle 12.30, dalle 14 alle 17 (ingr. L. 3), gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di San Marco**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

**Mostra del libro miniato e figurato: (Libreria Vecchia)**, lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Pinacoteca Querini Stampalia**: gior. fer. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito); domeniche dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Campanile di San Marco**: dalle 8.30 alle 12; dalle 14 al tramonto (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Torre dell'Orologio**: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Gallerie dell'Accademia**: giorni fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. gratuito).

**Ca' D'Oro**: giorni feriali dalle 10 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito)

**Cà Rezzonico - Mostra del Settecento Veneziano**: Tutti giorni dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.

**Ca' Pesaro. Mostra del Tintoretto**, dalle 9 alle 18 tutti i giorni. (ingr. L. 10. Cumulativo con S. Rocco, L. 12).

**R. Museo Orientale** (Ca' Pesaro): Giorni feriali dalle ore 10 alle 17. Ingresso L. 2; Dopolavoristi L. 1.

**Museo Storico Navale**: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16; sabato dalle ore 9 alle 12; giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso libero).

**Museo del Seminario Patriarcale**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Museo di Storia Naturale**: mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16; si richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingr. gratuito); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Scuola S. Rocco**: dalle 9 alle 18 (ingresso L. 4, cumulativo con la Mostra del Tintoretto L. 12).

**Scuola di SS. Giorgio e Trifone**: (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso lire 2).

**Scuola di S. Maria del Carmelo**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16 (ingr. L. 2): giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. L. 1).

**Scuola di S. Giovanni Evangelista**: ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. (Ingresso L. 2).

**Ateneo di Venezia**: (Gabinetto di lettura): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 20 — Biblioteca circolante: Orario: dalle 18 alle 19. Domenica dalle ore 11 alle 12.

**Museo Vetrario di Murano**: giorni feriali dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito)

**Villa Nazionale di Stra**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso lire 1).

**Museo di Torcello**: tutti i giorni a qualsiasi ora ingresso gratuito).

### Teatri

**Malibran**: L'isola della furia — **Rossini**: Amore in otto lezioni.

### Cinematografi

**Accademia**: Valzer d'addio di Chopin — **Garibaldi**: Stradivarius — **Imperiale**: Il Cardinale Richelieu — **Italia**: Radiofollie — **S. Margherita**: Cacciatore di teste — **Massimo**: Occhi Neri — **Moderno**: Il Corsaro Nero — **Nazionale**: L'ultima prova — **Olimpia**: I due misantropi — **Progresso**: L'incrociatore misterioso.

### Radio d'oggi

Stazioni di Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, ore 21: « Tristi amori », commedia di G. Giacosa; 22.25: Musica da camera; musica da ballo. — Roma, Napoli, Bari, Palermo, Bologna, Milano Vigentino, 21: musiche di Giuseppe Mulè; musica da ballo. — Rabat, 19.15, Puccini: « Tosca », opera. — Bratislava, 19.30, Smetana: « Le due vedove », opera. — Bruxelles I, 20, Messager: « Monsieur Beaucaire », operetta. — Varsavia, 20, Kreisler: « Sissy », operetta. — Amburgo, 20.10: Strauss: « Notte sul Bosforo », operetta. — Strasburgo, Rennes, 20.15: Trasmissione dall'Opera Comique. — Radio Tolosa, 20.45, Gounod: Selezione del « Faust ». — Lipsia, 20.10: Orchestra e canto. — Rabat, 20.15: Concerto sinfonico. — Parigi P.T.T., 20.30: Concerto sinfonico diretto da Wolff. — Marsiglia, 20.30: Radio-orchestra. — Grenoble, 20.30: Compositori francesi contemporanei.

### Farmacie di turno

Monico a S. Lio, Botner a S. Antonin, Ponci a S. Fosca, Pisanello a S. Polo, Kratter a S. Geremia, Locatelli in calle dei Fabbri, Solveni a S. Trovaso, Esterna Ospedale Civile e Baldisserotto al Lido.



## Riunione delle Cooperative Pesca

Nella sala centrale della sede provinciale di Venezia dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione, è seguita una riunione delle Cooperative dei pescatori della Provincia di Venezia, costituenti il «Consorzio Peschereccio Veneto».

All'adunanza intervennero le presidenze delle singole Cooperative pesca, i funzionari, i sindaci, gli addetti al Consorzio e alcuni tecnici espressamente invitati. Presiedeva il Segretario provinciale dell'Ente Cooperazione.

Vennero comunicati i risultati della visita del comm. Cap. Primo Gemini capo ufficio Pesca dell'E. N. F. C. e membro delle Corporazioni per la Zootecnica e la Pesca, il quale trattò a Venezia coi capi dell'Ente e alcuni tecnici, vari problemi inerenti alla categoria dei pescatori. Si è intanto costituito l'Ufficio assistenza tecnica per le Cooperative pescherecce.

Le Cooperative pesca della Provincia di Venezia hanno presentato memoriali adatti a far conoscere i loro bisogni presso le competenti autorità. Gli Uffici centrali dell'Ente stanno studiando sollecitamente vari quesiti presentati e le risposte non tarderanno.

Nell'intento di migliorare la situazione dei pescatori anche in altri centri lagunari il Consorzio istituirà nuove Cooperative.

Il rag. Ceccarelli ha esposto varie situazioni riflettenti le Cooperative, i pescatori, il Consorzio.

E' stato quindi deliberato: la costituzione di un Ufficio di assistenza alle Cooperative e ai pescatori, al quale sono demandati gli esami dei vari problemi pescherecci inerenti alla nostra Provincia.

Tale Ufficio, che già funziona, è stato creato dal Consorzio Peschereccio Veneto, col concorso delle Cooperative: «Pescatori di Chioggia», «S. Nicolò» di S. Pietro in Volta, «S. Marco» di Burano e Famiglia Cooperativa Peschereccia della Giudecca.

I pescatori perciò per tutto quello che concerne questioni d'indole tecnica e pratica in materia di pesca potranno rivolgersi al detto Ufficio assistenza, che ha sede presso la Segreteria Provinciale dell'E. N. E. C. (S. Canciano, Campiello S. Maria Nova 5999).

I rappresentanti delle Cooperative hanno ringraziato il Segretario Provinciale dell'E. N. F. C. per la sua opera in favore dei pescatori; hanno deliberato il finanziamento necessario per il concorso alle spese dell'Ufficio assistenza; hanno preso atto della risposta di S. E. il Ministro delle Corporazioni sulla esclusione assoluta di tutti i soci delle Cooperative pescatori dall'obbligo del pagamento dei contributi sindacali, siano essi proprietari di barche oppure compartecipanti.

## La consacrazione delle campane
### dei SS. Maria e Donato a Murano

Con rito solenne S. E. il Vescovo Ausiliare, mons. Giovanni Jeremich ha consacrato domenica il nuovo concerto di campane offerto dai fedeli alla Basilica dei SS. Maria e Donato.

Le campane, portanti i nomi di Santa Maria Assunta, S. Donato, S. Gerardo e S. Benedetto, figuravano appese sotto l'arcata sinistra della Basilica dove si svolse la triplice cerimonia della aspersione dell'acqua battesimale, del sacro crisma e della santa unzione.

Nella Basilica, folta di fedeli erano il cav. Ellero in rappresentanza del Podestà, i padrini delle campane signori Moretti Germano e cav. Parisotto in rappresentanza della Società Veneziana per l'Industria delle Conterie, i comandanti delle locali sezioni dei RR. Carabinieri e della R. Guardia di Finanza, i fabbricieri, il signor Daciano Colbachini proprietario della Pontificia Fonderia di Padova costruttrice delle campane, nonchè le famiglie più cospicue delle parrocchie di SS. Maria e Donato.

A consacrazione ultimata mons. Jeremich pronunziò un discorso di circostanza ed impartì poscia la benedizione ai fedeli. Le campane, le quali pesano rispettivamente 14, 10, 6 e 1 quintale saranno oggi sistemate nella cella campanaria. Domenica prossima il Patriarca di Venezia procederà alla loro inaugurazione.

## Interessi del pubblico
### Una diffida dell'Istituto Nazionale della Previdenza sociale

La sede Compartimentale dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale di Venezia avverte i datori di lavoro agricoli ed i proprietari di fondi a mezzadria di astenersi dal consegnare somme per contributi assicurativi e per assegni familiari, a persone che si qualificassero funzionari dell'Istituto.

La sede predetta fa inoltre presente che i versamenti per contributi assicurativi e per assegni familiari in favore del personale dipendente, devono essere eseguiti esclusivamente negli appositi conti correnti postali a mezzo dei certificati di allibramento distribuiti dall'Istituto stesso agli Uffici postali ed alle Organizzazioni di categoria.

**Per i combattenti della classe 1899**

Tutti i reduci della classe 1899 residenti nel Comune di Venezia sono vivamente pregati di intervenire alla riunione che avrà luogo questa sera alle ore 21, nella sala superiore della Bottiglieria «Al Calice» S. Marco, Calle Stagneri, per importanti comunicazioni.



## TARIFFE TELEFONICHE

Il Decreto Ministeriale dell'11 settembre 1934 XII (Gazzetta Ufficiale n. 222 del 21 Settembre 1934 XII.) riduce del 10 % i concorsi spesa per gli allacciamenti di nuovi numeri telefonici e del 20 % le spese di trasloco.

***A VENEZIA, MESTRE, LIDO, MURANO,*** etc. etc. spe. ***i costi di impianto*** per apparecchi a muro vengono così ridotti:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Categoria 5. | duplex | da L. 180 | a L. 162 |
| » 5. | simplex | da L. 270 | a L. 243 |
| » 3. | | da L. 375 | a L. 337.50 |
| » 2. | | da L. 495 | a L. 445.50 |
| » 1. | | da L. 720 | a L. 648 |

restano invece invariate le voci di L. 150 e L. 75 per gli allacciamenti di nuovi numeri telefonici in locali ove da non oltre due mesi sia stato dimesso un impianto telefonico.

***e i compensi per i traslocchi***

| | | | |
|---|---|---|---|
| Categoria 5. | duplex | da L. 180 | a L. 144 |
| » 5. | simplex | da L. 270 | a L. 218 |
| » 3. | | da L. 375 | a L. 300 |
| » 1. | | da L. 495 | a L. 396 |
| » 2. | | da L. 720 | a L. 576 |

e invariate restano le voci di L. 100 e L. 50 per i traslochi di apparecchi in locali ove da non oltre due mesi sia stato dismesso un impianto telefonico.

## Teatri, Concerti Cinematografi

### GOLDONI

...ll'attesa di inaugurare la Sta... di prosa che, come abbiamo ...nunciato, avrà inizio al primo ...prossimo ottobre con la Compa... di Gino Cavalieri, per continua... con tutte le migliori forma... il teatro avrà una breve pa... di Riviste.

...giovedì 23 a tutta domenica ...gira, infatti, la Compagnia di ...ie Hermann presentata da Dely ...rer e della quale fanno parte ...D'Orsay, Tiberia Creola, Ma... ...Ferretti, anda Wandok, Nino Ni... ...Arnaldi ecc. oltre un balletto di ...ragazze. Per l'esordio verrà rap... ...tata la nuova Rivista di ...: «Lettere d'amore».

...dal 27 al 03 poi agirà la Compa... ...Mariani della quale fa parte De... ...Landa.

### ...e recite per gli operai di Marghera

...bato 25 corr. alle ore 14. e 16.30 ...Teatro Toniolo di Mestre avran... ...luogo altre due recite per gli o... ...da parte della Compagnia Ve... ...diretta da Bepi Zago.

...iniziativa che ha trovata l'ade... e il pieno consenso delle a... industriali e del pubblico ha ...ggiato i bravi organizzatori ...si ripromettono di dare una ...nità a questi spettacoli setti... ...li rendendoli sempre più gra... ...più accetti dalle masse lavora... ...che potranno così assistere a ...morali, divertenti e sopratut... ...educative. Teatro dunque per il ...nel significato più vero, più ...al pensiero del Duce che giu... ...mente e umanamente seppe indi... ...la strada per l'elevazione delle ...lavoratrici.

...pertanto sperabile che sia i ...datori aziendali, sia le industrie ...larghe di appoggio a questa ...iniziativa e ciò perchè ...gli operai abbiano la possibi... d'intervenire a queste recite ...potranno essere continuate solo ...sostenute e incoraggiate.

### Spettacoli d'oggi

#### Teatri

**Goldoni** Giovedì 23 ore 21.30: Grande Compagnia di ...Hermann.

**Malibran** Dalle 16. Un eccezionale Warner L'ISOLA DELLA FURIA con ...garet Lindsay, Humprey Bo... ...Donald Woods.

**Rossini** Dalle 16: Successo del divertente capol. Warner Bros: L'AMORE IN 8 LEZIONI con Joan Blondell, Glenda Farrell, Dick Powell.

#### Cinematografi

**Massimo** Dalle 15.30: OCCHI NERI, superfilm ...Simone Simon e Harry Baur.

**...lia** Dalle 15.30: RADIOFOLLIE, grandiosa bizzarria ...musicale.

**Accademia** Dalle 15.30: Ultima giornata di VALZER D'ADDIO DI CHOPIN. ...L. 1.

Oggi all'Olimpia dalle ore 15.30 I DUE MISANTROPI con Besozzi, Tofano, Viarisio, Pilotto e Maria Denis. Esclusività ENIC

### Musica in Piazza

La Banda Municipale eseguirà questa sera dalle ore 21 alle ore 23 in Piazza S. Marco il seguente programma:

Marcia fantastica.

Mendelssohn: Tre romanze senza parole: 1) Dolce ricordo; 2) Barcarola veneziana; 3) La caccia.

Thomas «Amleto» Atto IV (a richiesta).

Verdi «Un ballo in maschera Atto IV.

Flotow «Marta» ouverture.

### I treni popolari del 26 settembre

La Direzione Compartimentale delle FF. SS. comunica che il 26 corrente saranno effettuati i seguenti treni popolari:

VENEZIA-MILANO: cl. 3.a con gitanti di Venezia, Mestre, Padova Vicenza al prezzo unico di L. 18. Orario: andata part. da Venezia ore 5.00, arrivo a Milano ore 10.30. Ritorno: partenza da Milano ore 22.23 arrivo a Venezia ore 4,16.

VENEZIA - CONEGLIANO: cl. 3.a Questo treno accoglierà i gitanti di Venezia e Mestre a L. 6. Orario: andata partenza da Venezia ore 7,50, arrivo Conegliano ore 9.00. Ritorno: partenza da Conegliano ore 22.10, arrivo a Venezia ore 23.20. Gita facoltativa: Conegliano-Vittorio L. 2.

VENEZIA - BELLUNO - CALALZO: cl. 3.a con gitanti di Venezia e Mestre a L. 11, per Belluno e L. 13 per Calalzo. Gite facoltative: Sedico Bribano, Agordo L. 3; Calalzo-Cortina L. 6. Orario: andata partenza da Venezia ore 4.46. arrivo a Belluno ore 7.43; Calalzo ore 9.09. Ritorno: partenza da Calalzo ore 17.00, Belluno ore 18.40; arrivo a Venezia ore 21.45.

VERONA-VENEZIA: cl. 3.a. Questo treno accoglierà i gitanti di Verona, Sambonifacio e Lonigo al prezzo unico di L. 10. Orario: andata partenza da Verona P. N. ore 7.10, arrivo a Venezia ore 9.35. Ritorno: partenza da Venezia ore 18.35, arrivo a Verona P. N. ore 21.00. Ai gitanti di detto treno sono concessi i seguenti prezzi ridotti per l'ingresso alle Mostre rispettivamente indicate: Mostra del Tintoretto (Palazzo Pesaro) L. 5; Mostra del Tintoretto (Scuola S. Rocco) L. 2 Mostra de. 700 (Palazzo Rezzonico) L. 2. I relativi biglietti d'ingresso saranno acquistabili sul posto verso presentazione del biglietto del treno popolare.

BOLZANO-MERANO: cl. 3.a con gitanti da Bolzano a L. 4, nonchè affluenti da Trento, Mezzocorona e Bressanone a L. 10, Rovereto a L. 12, Ora e Chiusa a L. 7. Orario: andata partenza da Bolzano ore 7,38, arrivo a Merano ore 8.24. Ritorno partenza da Merano ore 19,35, arrivo a Bolzano ore 20.35.

# CRONACA DI MESTRE

### Unione Provinciale Agricoltori

*Concorso costruzione piccoli sili da foraggio.*

L'istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie ha stabilito di prorogare a tutto il 31 dicembre corrente anno il tempo utile per la presentazione delle domande di partecipazione al Concorso indetto dall'Istituto stesso e già reso noto sul n. 10 di questo giornale per la costruzione di piccoli sili da foraggio, e ciò per dar modo al maggior numero possibile di piccoli agricoltori della regione Triveneta di prendervi parte.

*Estensione di accordi a favore dei volontari in Spagna.*

Informiamo gli agricoltori che la Superiore Confederazione e la Confederazione Fascista dei Lavoratori hanno concordato di estendere alle famiglie dei mezzadri e coloni volontari in Spagna i benefici degli accordi interconfederali stipulati il 1. luglio 1935 e il 24 febbraio 1936.

Per comodità degli agricoltori interessati ripetiamo il testo di detti accordi raccomandandone nel contempo la esatta osservanza.

### Fiere di San Michele

La Delegazione mandamentale fascista dei Commercianti rammenta ai venditori ambulanti che le prenotazioni per i posteggi delle Fiere di S. Michele, che si inizieranno lunedì 27 p. v., si ricevono presso la Segreteria della Delegazione stessa, Sindacato ambulanti, entro e non oltre il giorno 24 corr.

### M. V. S. N.

Il Comando della II Centuria comunica: Tutti i militi del I. Manipolo (Mestre) ai quali è stata già inviata cartolina di chiamata in servizio, dovranno trovarsi alla caserma di Via Piave alle ore 20.30 di mercoledì 22 corr. Divisa ordinaria senza pugnale.

Il Reparto sarà presentato al Console comandante della 49.a Legione S. Marco.

### Raduno combattentistico a S. Donà

La sezione combattenti di Mestre rende noto il programma definitivo del raduno provinciale a S. Donà di Piave per domenica 26 corrente.

Ore 9 adunata per sezione in ordine alfabetico in piazza del Mercato. Ore 9.30 Messa al campo. Ore 10 rivista, sfilamento, deposizione corone. Ore 11 raduno generale e rapporto in piazza del Municipio. Ore 11.45 rapporto dei presidenti di sezione. Ore 12 distribuzione uva e rancio.

I soci dovranno munirsi, per uniformità, della bustina grigio-verde, che potranno acquistare presso la sede. I combattenti fascisti in seguito ad accordi intercorsi con le competenti gerarchie del Partito sono esonerati da una eventuale adunata indetta dal Fascio per detto giorno ed autorizzati ad intervenire al raduno combattentistico. Le iscrizioni si chiuderanno mercoledì sera alle ore 22.

La sezione torna infine a raccomandare l'uso della divisa da combattente o, in mancanza, l'abito borghese nero o scuro. Come precedente comunicato potranno intervenire i ragazzi del 9» ed i reduci dall'A. O. I. Tutti con decorazioni.

### Le iscrizioni alla Scuola d'Arte Industriale

Da oggi fino al giorno 30 corrente presso la Direzione delle scuole si accettano le iscrizioni al nuovo anno scolastico e le domande di ammissione. Questa scuola che ha per fine quello di istruire i giovani meccanici, capomastri, falegnami, mobilieri, decoratori, muratori, di specializzarli nella rispettiva arte con l'insegnamento del disegno, di perfezionarli con esercitazioni pratiche in laboratori annessi alla scuola, accetta coloro che occupati negli stabilimenti, officine, ecc. sono in possesso della licenza della 5.a classe elementare o della licenza dei R. Corsi biennali o triennali di avviamento professionale.

### Una donna in fosso

Ieri verso le 17, certa Ines Zecchin in De Santi, di anni 27, abitante in via Mestrina 129, dopo una gita in campagna se ne ritornava a casa per via Torre Belfredo, camminando lungo il fosso laterale. Ad un certo momento, colta da capogiro, cadde andando a finire entro il fosso, pieno d'acqua.

Due ragazzi che avevano assistito all'incidente, accorsero in aiuto della donna sollevandola nella strada e l'affidarono ad un vigile, che provvide ad accompagnarla all'ospedale dove il medico di guardia le riscontrò contusioni al capo ed alla gamba destra, guaribili in 12 giorni.

### Tre operai feriti sul lavoro

Ieri alle 15.30 veniva trasportato all'ospedale civile Gino Andriutti, di anni 31, abitante a Cannaregio 4870, lavorante presso l'impresa Ravà di Marghera, il quale lavorando era scivolato entro una buca di calce. Il medico di guardia gli riscontrò delle ustioni di secondo grado agli arti inferiori, giudicate guaribili in 15 giorni.

— Antonio Vanzon, di anni 30, da Chirignago, operaio della Cooperativa tabacchi di Porto Marghera, lavorando finì sopra una cinghia di trasmissione in moto. Trasportato all'ospedale il medico di servizio gli riscontrò contusioni e fratture al torace ed al gomito destro. Venne ricoverato e giudicato guaribile in 30 giorni.

— In 12 giorni salvo complicazioni venne giudicato guaribile dal medico di guardia dell'ospedale l'operaio Augusto Aquilino, di anni 24, abitante in via Manin 20, avendogli riscontrato delle ferite lacere contuse all'avambraccio destro, riportate in seguito a caduta da una impalcatura.

### Tiro a Segno

La disputa della Coppa Laier ha richiamato domenica, al Poligono di S. Giuliano, una numerosa schiera di dopolavoristi, i quali hanno dato prova di possedere un'ottima preparazione nell'esercizio del fucile.

La squadra della Vetrocoke, già detentrice della coppa da due anni, ha saputo aggiudicarsela definitivamente. A un solo punto di distacco segue, nella classifica, la squadra del D. L. A. Breda e poscia quella della 49.a Legione M.V.S.N.

Nella classifica individuale sono ai primi posti i tiratori Ferronato Fioravante del D. L. A. Breda, Bonafè Ferdinando del D. L. A. Vetrocoke, Stringa Fortunato del D.L. Ferroviario di Mestre e il caposquadra Annoè Antonio della 49.a Legione M. V. S. N.

Nella categoria della Serie ripetibili i migliori tiratori sono risultati i signori Gasparotti Antonio, Santon e Stringa Fortunato. Diamo i risultati della gara:

Coppa Laier rappresentanza: prima squadra classificata D. L. A. Vetrocoke, con punti 211 (componenti la squadra Baso Guido, Bonafè Ferdinando e Bortoletti Pietro). seconda squadra D. L. A. Breda con punti 210 (Ferronato Fioravante, Santon Dante e Luise Natale), terza squadra 49.a Leg. M. V. S. N. con punti 208 (Ciriello cav. Mario, Annoè Antonio, Bonifacio Giuseppe).

Individuale: 1. Ferronato Fioravante con punti 81; 2. Bonafè Ferdinando p. 79; 3. Stringa Fortunato p. 76 p. g.; 4. Annoè Antonio p. 76; 5. Rossi Giovanni p. 74; 6. Olivari Giuseppe p. 73; 7. Sauri Giovanni p. 70; 8.o Mondiani Giovanni p. 71, 9. Gasparotti Antonio p. 69; 10. Santon Dante p. 69.

Serie ripetibili: 1. Gasparotti Antonio con punti 108; 2. Santon Dante p. 105; 3. Stringa Fortunato p. 102; 4. Olivari Giuseppe p. 101; 5. Sauri Giovanni p. 100; 6. Mondiani Giovanni p. 96.

## MARGHERA

### Scuole elementari

**Esame ritardatari.** — La R. Direzione didattica di Marghera comunica: Per disposizioni del R. Provveditore agli Studi di Venezia la seconda sessione di esami continuerà a rimanere aperta per gli alunni che, trovandosi nelle colonie montane, non poterono usufruire degli esami di riparazione iniziatisi il 16 corr.

Pertanto coloro che potranno dimostrare la ragione del ritardo, si presenteranno, muniti della pagella scolastica, il giorno 27 corr. alle ore 8.30 per sostenere l'esame di riparazione.

**Iscrizioni alle scuole.** — Si invitano i genitori, i quali non hanno ancora provveduto all'iscrizione dei loro figli, ad affrettarsi e non attendere gli ultimi giorni.

L'orario delle iscrizioni è il seguente: dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17, in tutti i giorni della settimana. Per gli alunni che hanno sostenuto gli esami di riparazione, la iscrizione alla scuola incomincerà il 1.o ottobre nelle ore antimeridiane.

# Cronaca di Chioggia

### Importante riunione per la risoluzione del problema delle barene

In località Trenta Valli di Chioggia, denominata propriamente Barene comunali, si radunarono domenica nel pomeriggio tutti i coltivatori di quella vasta plaga per far degna accoglienza al vice prefetto Commissario prefettizio del Comune comm. A. Cirmeni in visita per la ormai definita vendita di quel fondo.

Verso le ore 15.30 giunsero sul luogo il Commissario prefettizio comm. Cirmeni, che era accompagnato dal segretario capo dr. Bertazzoni e dal rag. A. Grasso, il comandante la Milizia cent. U. De Bei, capo dell'Ufficio tecnico del Comune, il Commissario di P. S. rag. Tarallo, il comandante dei vigili urbani D. Sambo, accolti festosamente dai convenuti e ricevuti dai Fratelli Zangheri e dai procuratori.

Tutto intorno garriscono bandiere tricolori e per ogni dove sono affisse vistose scritte inneggianti al Re Imperatore e al Duce fondatore dell'Impero. Spettacolo suggestivo e caratteristico. Il sole ci regala una mezza giornata di splendore perchè si possano ammirare ed apprezzare ancor più gli sforzi da quei lavoratori compiuti in breve volgere di anni; una zona vastissima di palude è stata trasformata in campi ubertosi di grano, granoturco e foraggi; vegetazioni rigogliose, armenti che pascolano, una vita nuova di rurali, disciplinati ed organizzati con le loro prosperose massaie, un'opera bonificatrice nel senso lato della parola.

Alle autorità convenute è servito un rinfresco, offerto dai sigg. Zangheri nell'interno della casa padronale. Intanto dalle più lontane località della zona giungono i ritardatari. Il Commissario prefettizio sale su di un tavolo attorniato dalla folla di coltivatori e massaie.

Dopo avere rivolto il saluto fascista a S. M. il Re Imperatore ed al Duce, così inizia il suo dire: «Sono venuto qui in mezzo a voi, e ne sono onorato, per spiegarvi la mia linea di condotta e perchè mi diciate poi i vostri desideri che saranno appagati così come vuole il Duce». L'oratore passa a descrivere minuziosamente la situazione trovata nel marzo 1936 quando assunse il Comune, quando cioè dagli attuali coltivatori fu invasa la terra per lavorarla. «Voi — soggiunge — avete creduto di diventare così padroni del fondo, come lo foste nel vostro fecondo lavoro; corressi questa situazione per il rispetto della proprietà altrui consacrata dal Fascismo. Cominciai col farmi pagare il fitto non per restaurare l'esausto bilancio del Comune, ma per ricordarvi che il proprietario del fondo era il Comune».

Parla delle trattative per la vendita del fondo svolte nel supremo interesse del Comune e della questione delle migliorie. Poi, continua, sorse ancora la questione vostra. Il Duce non rimase sordo all'anima dei lavoratori e decise di concedere il fondo agli attuali coltivatori. Informai i proprietari e feci raccogliere subito le firme per avere la adesione di tutti i coltivatori.

Il comm. Cirmeni illustra poi le pratiche condotte per la erogazione di un milione da parte dell'Istituto di Credito Fondiario a favore del Comune coll'ipotecare il fondo, quotizzandolo. Cinquecentomila lire andrebbero a conguaglio delle migliorie apportate al fondo stesso durante sei anni, e così finisce: «Questi sono i fatti prima di passare a trattare il piano di quotizzazione.

Avendo avuto ordini di sollecitare la pratica, il capo dell'Ufficio tecnico comunale ha già in mano il piano che presentai a S. E. il Prefetto e che dovrà essere approvato dall'Istituto sovvenzionatore.

E' un piano ideale da rettificare nel modo più equo ed amichevole e che noi tutti dobbiamo definire nella maniera fascista. Domani sarà iniziata la misurazione da parte dell'Ufficio tecnico del Comune e se qualcuno vuole esprimere i suoi desideri lo faccia o a me o al mio rappresentante geom. Ubaldo De Bei, capo dell'ufficio stesso».

Chiude il suo dire dicendo che aveva avuto la sicurezza che il Duce avrebbe risoluta la questione a favore degli attuali coltivatori: inneggia a lui ed a S. E. il Prefetto di Venezia.

L'uditorio scatta in acclamazioni entusiastiche inneggiando sempre al Duce fondatore dell'Impero, mentre le note della Marcia Reale, di Giovinezza e dell'Inno a Roma chiudono la riunione.

Il sig. Urbano Zangheri legge quindi i seguenti telegrammi che dimostrano il contento per la soluzione dell'annosa questione:

«Duce, Roma. - Commissario prefettizio questo Comune ha risoluto problema Barene comunali in modo che ciascuno di noi pagando annualmente somma corrispondente vecchio fitto annuale consente che in quindici anni ciascuno di noi sarà proprietario quota assegnatagli con piano ripartizione deliberato Commissario. Questa era appunto nostra vecchia costante aspirazione. A voi Duce che portaste e porterete sempre nel cuore grande immutabile amore pei lavoratori, giunga subito nostra imperitura devozione e rinnovato giuramento fedeltà per grandezza Impero da Voi fondato. Per cinquecento lavoratori delle Barene di Chioggia riuniti nel fondo che inneggiano a Voi: Andrighetti, Zangheri, Nordio».

«Eccellenza Prefetto, Venezia. - I cinquecento lavoratori fondo Barene riuniti fondo appunto perchè sanno che Eccellenza Vostra non gradisce ringraziamenti inviano sensi vivissima gratitudine per soluzione data al problema con anima di combattente e chiedono visita Vostra Eccellenza sul fondo mentre inneggiano al Duce telegrafandogli sensi devozione perenne e rinnovato giuramento fedeltà imperitura. Per lavoratori: Andrighetti, Zangheri, Nordio».

Un telegramma è stato pure inviato a S. E. Buffarini Guidi, Sottosegretario agli Interni.

Echeggiano ancora frenetici gli evviva quando il sig. Zangheri con appropriate parole ringrazia per tutti i coltivatori il comm. Cirmeni.

I rurali si radunano quindi in un vasto locale appositamente addobbato ed improvvisano un ballo campestre, brindando giocondamente alle gerarchie ed al fecondo lavoro.

Poco dopo, salutate dai convenuti ed ossequiate dai maggiorenti, le autorità fanno ritorno a Chioggia.

## CASTELFRANCO

### Serata pugilistica

Giovedì 23 corr. ad ore 21 nel teatro Giorgione avrà luogo una serata pugilistica alla quale prenderanno parte Pagano, Argentin, Torta, Bottari, Torasso, Peire, Bonadio, Migotto, Bernardi, Crocetta. Precederanno i seguenti incontri: Mestriner (Treviso), Puntel (Costelfranco), Menegon (Susegana), Andretta (Tombolo). De Menis (Spresiano), Andreatta (Castelfranco)

### La Tombola rinviata

Causa il cattivo tempo, la Tombola di beneficenza venne rinviata a domenica 26 corr.

## MIRA

### Calcio

Ieri nel Campo comunale «Talete Barbieri», la Commissione tecnica, presente la Presidenza, ha vagliato definitivamente l'efficenza della squadra per il via al Campionato di I.a divisione.

Le linee ci parvero nel loro complesso ottimamente affiatate, così da offrire la certezza di un'ottima partenza per la data del Campionato fissata pel 10 ottobre.

Intanto per le domeniche 26 corr. e 3 ottobre, avranno luogo competizioni amichevoli con consorelle delle quali daremo i nominativi.

### Casa del Sole

Si è testè chiusa la nostra Colonia Solare, che nei due mesi scorsi ha accolto più di 200 bambini, conseguendo ognuno risultati veramente ottimi.

La Direzione affidata come sempre alle cure della Segretaria del Fascio femminile con la collaborazione delle associate, fu encomiabile, e così pure l'assistenza sanitaria gentilmente offerta dall'ufficiale sanitario.

La pubblica beneficenza vi contribuì come nei decorsi anni in modo lodevole, riscuotendo uest'Opera la gratitudine delle famiglie beneficate ed il sorriso dei piccoli.

## Un vecchio annegato

VICENZA, 20

Nelle acque del canale Vampaira, in frazione di Tezze, è stato rinvenuto il cadavere di un vecchio. Dopo la prime indagini è stato possibile assodare trattarsi del settantatrenne Angelo Bertinato fu Giovanni da Arzignano. Trattarsi di una disgrazia.

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III.
*per grazia di Dio e per volontà della Nazione*
RE D'ITALIA
*Imperatore di Etiopia*

Il Pretore di Cavarzere, visti gli atti processuali a carico di *Manfratto Giustina fu Natale e di Bocchi Carlotta*, nata il 6-11-1889 a Cona ivi residente, imputata del reato p. p. e dall'art. 516 C. P. per avere posto in vendita latte inacquato per 23 %, accertato il 5-7-37 in Cona

(omissis)

Condanna l'imputata sudetta alla pena di Lire centocinquanta di ammenda ed alle spese di procedimento. Ordina la pubblicazione per estratto del presente sulla «Gazzetta di Venezia».

*Data a Cavarzere, lì 4-8-1937 XV*

Il Cancelliere: f.o Nicolini
Il Pretore: f.o Mosconi

Per estratto, per uso giornale.
Il Cancelliere: Nicolini

## PUBBLICAZIONE DI SENTENZA

Nella causa per concorrenza sleale promossa dalla Soc. An. Coop. Latteria di Soligo **contro la ditta Rossi Teodoro di Lanzè di Quinto Vicentino,** il R. Tribunale C. P. di Venezia con sentenza 18 - 29 Gennaio 1937 XV, confermata dalla Corte di Appello di Venezia con decisione 13 - 28 Maggio 1937 XV, ha così giudicato:

DICHIARA

che la dicitura «**di Soligo**» stampata sulla faccia superiore e la dicitura «**Soligo**» stampata sulla faccia inferiore dell'involucro in carta pergamena che avvolge i pani di burro di produzione della ditta Rossi Teodoro di Lanzè di Quinto Vicentino, ed in genere l'uso della espressione «**Soligo**» per indicare il burro stesso, costituiscono atti di concorrenza sleale ed illecita ai danni della Società Anon. Cooperativa «Latteria di Soligo».

Nulla conseguentemente ed inefficace la riserva di marchio fatta dalla stessa Ditta Rossi e di cui l'attestato N. 53196 in data 30 Aprile 1936 XIV

ORDINA

la soppressione delle predette diciture od espressioni dalla carta avvolgente il burro di produzione della ditta convenuta nonchè da qualsiasi stampato di pubblicità o da altre manifestazioni pubblicitarie.

CONDANNA

la ditta Rossi Teodoro al risarcimento, a favore dell'attrice dei danni patiti e pazienti da liquidarsi in separata sede, nonchè alla rifusione delle spese e degli onorari di giudizio.

Ordina la pubblicazione della presente a spese della ditta convenuta, sui seguenti giornali: «Il Gazzettino» di Venezia, la «Gazzetta di Venezia», «La Gazzetta del Contadino» di Treviso.

## IN TRIBUNALE

### Luce abusiva

Francesco Bullo di anni 46 da Chioggia, per illuminare la propria abitazione, si allacciò abusivamente alla conduttura esterna dell'energia elettrica, alimentando una lampadina di cinquanta candele, in danno della Società Euganea.

Nulla ha da eccepire, chiarisce che l'allacciamento era anteriore di quindici giorni del sopraluogo fatto dall'incaricato della Società. Viene condannato alla reclusione per mesi otto e giorni tre, alla multa di L. 800 col beneficio della condizionale e non inscrizione.

Difesa: avv. Contursi Lisi.

### La legna del Comune di S. Stino

Antonio Calderan di anni 46 e Vasco Pippo di anni 15 da S. Stino di Livenza sono accusati di aver sottratto quaranta chilogrammi di legna in danno della amministrazione comunale di S. Stino di Livenza. Il maggiore responsabile figura dagli atti processuali il Calderan, il quale non è comparso al dibattimento mentre il suo compagno, reo di concorso in furto aggravato, ammette di essersi impossessato solo di 15 kg. e di non aver avuto nulla a che fare con gli altri suoi messeri al momento in cui vennero sorpresi a rubare.

Il Calderan è condannato a mesi 3 e lire cinquecento di multa mentre al Vasco è stato concesso il perdono giudiziale.

Difesa: Contursi Lisi.

### Dal cassetto del banco di vendita

Guido Beghello di anni 18 da Cavarzere, recatosi a fare degli acquisti nel negozio di generi alimentari della signora Lina Consevan, approfittò dell'assenza di costei per allungare le mani nel cassetto del banco di vendita ov'era custodito il denaro. Al sopraggiungere della proprietaria il Beghello fuggì asportando la somma di trenta lire.

Condanna: un mese di reclusione e 300 lire di multa; condizionale e non inscrizione.

Difesa: avv. Vitta.

### Una baracca e sei quintali di fieno in fiamme

L'agricoltore Riccardo Vendramini di anni 31 da Motta di Livenza, nell'avviare il motore di una motoaratrice, custodita in una capanna, si sprigionò una tale fiammata da provocare l'incendio della baracca e di sei quintali di fieno ivi conservati per un valore complessivo di 500 lire e di proprietà del sig. De Gotzen. Accusato di incendio colposo, il Vendramini ha dimostrato la casualità dell'incidente, al quale riparò immediatamente col risarcimento dei danni.

Il Tribunale, nei riguardi dell'imputato, ha giudicato che il fatto non costituisce reato.

Difesa: avv. Vitta.

### Con l'autorizzazione... del capo operaio

Romeo Miotto di anni 28 è stato sorpreso dal guardiano dell'Agip, a portar fuori dello stabilimento oltre un chilogrammo di filo di rame rinvenutogli addosso e di proprietà della ditta Zancani, presso la quale trovavasi occupato per alcuni lavori che la stessa eseguiva nell'interno dell'opificio.

Il Miotto si giustificò dicendosi autorizzato dal suo capo operaio, di cui non seppe fornire il nome, ragione per cui apparve maggiormente comprovata la provenienza furtiva del rame in parola.

Il Miotto è stato condannato a 20 giorni di reclusione e a 400 lire di multa; condizionale e non inscrizione.

Difesa avv. Vitta.

## MIRANO

### Un benemerito della Scuola

Apprendiamo col più vivo compiacimento, che il Ministro dell'Educazione Nazionale ha proposto e S. M. il Re Imperatore ha decretato il conferimento della medaglia d'oro dei benemeriti della istruzione al prof. mons. Lodovico Parolin, benemerito Parroco di Veternigo.

L'alta onorificenza è giusto riconoscimento dell'opera infaticabile che mons. Parolin, simpatica figura di sacerdote e di cittadino, va svolgendo a vantaggio della Scuola e particolarmente dell'Asilo Infantile che egli donò, con gesto munifico alla Frazione affidata alle cure pastorali.

### La morte di un reduce dall'A. O. I.

Ieri mattina, alle ore 6, nell'Ospitale Civile di Mirano, dopo penosa malattia contratta nelle Ambe Abissine, è morto Marchiori Antonio di Vincenzo d'anni 24, combattente nel 55.o Regg. Fanteria.

C'inchiniamo commossi davanti alla lagrimata salma, cui il paese prepara solenni onoranze funebri.

## PORDENONE

### L'inaugurazione Mostra De Paoli

Si è inaugurata ieri nelle sale superiori del Teatro Licinio la mostra personale di pittura dell'illustre artista concittadino prof. cav. Luigi de Paoli, con la presenza di autorità e un numeroso stuolo di invitati che si rallegrarono con l'espositore, che nonostante la sua tarda età ha saputo presentare ancora un cumulo di opere pregevolissime di alto valore. A queste opere fanno degna corona altre di valentissimi e ben noti artisti concittadini tra i quali Corompai, Polesello, Scaramelli, Rossi e dei giovani Vettori, Pizzinato, Moretti, Rossi, Marcolini e dei scultori Furlan e Brunetta ed altri. La mostra viene visitata da molti cittadini.

GAZZETTA DI VENEZIA

# NOTIZIE RECENTISSIME

## Fiera risposta di Franco

### alle stolte insinuazioni di Valenza

**Il carattere nazionale del movimento contro la tirannia comunista - Furono i rossi che ricorsero per primi all'aiuto straniero**

GINEVRA, 20

Il duca d'Alba, rappresentante a Ginevra del Governo nazionale spagnolo, ha fatto pervenire al Segretario della Lega, questa sera, la seguente nota:

*«Il rappresentante di S. E. il generale Franco, Capo dello Stato spagnolo, crede suo dovere rispondere alle allegazioni portate dal rappresentante del sedicente governo di Valenza all'assemblea della S. d. N. il 18 settembre 1937.*

*«Queste allegazioni non potrebbero infirmare in nulla i fatti e gli argomenti esposti nella nota verbale del Governo nazionale, che non può ammettere la tesi tendente a presentare il movimento nazionale come una aggressione delle Potenze straniere.*

*«L'origine di questo movimento è presente a tutti gli spiriti e non potrebbe essere naturata: esso fu e rimane essenzialmente nazionale. Il suo scopo è di liberare la Patria spagnola dalla penetrazione di ideologie straniere che si impadronirebbero del Paese facendolo naufragare in uno stato di anarchia al quale i governi che si sono succeduti al potere dal 16 febbraio al 17 luglio 1936 non hanno opposto che una compiacente passività.*

*«Non ci si stancherà mai di ripetere che fra queste due date un governo che si diceva moderato si dimostrò incapace di frenare una spinta estremista, il cui risultato fu l'incendio di trecento edifici e di più di centosettanta chiese e l'esilio di più di tremila persone per ragioni politiche.*

*«La Spagna aveva esaurito la pazienza, ed avendo esaurita anche la sua capacità di sofferenza, si sollevò contro la tirannia che si voleva imporre. Questa reazione è all'origine del movimento, che è puramente nazionale. Non si tratta di un sollevamento militare. Se l'Esercito vi prende parte importante, ciò è per inquadrare una massa entusiasta, composta di tutti gli strati della popolazione spagnola.*

*«Quanto al problema della partecipazione straniera alla guerra di Spagna, i fatti seguenti, incontestabili e notori, la riducono nella sua giusta proporzione. La lotta contro un pericolo mondiale, il comunismo, fu fin dall'inizio la causa di numerose offerte di volontari stranieri, ma queste offerte furono sistematicamente declinate dall'Alto Comando fino al mese di novembre 1936. E' a questa data infatti che i dirigenti di Valenza ricevettero i primi contributi di combattenti stranieri, reclutati sia nell'Unione Sovietica, sia per mezzo di organizzazioni straniere sotto la protezione di questo paese, sfruttando l'ignoranza e la miseria delle reclute. Questo contributo veniva ad aggiungersi al materiale più moderno concesso con una prodigalità crescente fin dal primo giorno.*

*«Ciò fu la causa principale dell'arresto delle forze nazionali davanti a Madrid dopo un'avanzata rapida, e fino ad allora poco sanguinosa. A partire da questo momento critico la guerra divenne, a causa degli apporti sovietici, più distruttiva e sanguinosa.*

*"Allo scopo di non prolungare l'agonia di regioni spagnole non liberate, il Governo nazionale di Spagna si vide allora forzato ad accettare l'arruolamento di volontari. Tuttavia questi volontari, al cui coraggio ed alla cui devozione ammirevoli la Spagna nazionale rende il più giusto omaggio, non costituiscono nel momento presente, e non hanno mai costituito, che una minoranza ridotta degli effettivi spagnoli che sono almeno dieci volte più numerosi. Invece gli effettivi chiamati "internazionali" combattenti nel campo rosso, sotto la bandiera del sedicente governo di Valenza, costituiscono senza dubbio dei contingenti più numerosi. E con questa forza internazionale il Governo rosso minaccia di soffocare ogni velleità di dissidenza, benchè questi supposti volontari cerchino sovente di sfuggire alla trappola che è stata loro tesa rifuggiandosi nei consolati dei loro paesi o fuggendo attraverso le montagne.*

*"Tali sono i fatti essenziali che l'esposizione del delegato del sedicente governo di Valenza ha tentato di snaturare davanti alla assemblea della S. d. N. I nazionali lottano vittoriosamente per il ristabilimento dell'ordine giuridico e materiale nella loro Patria e per la ricostruzione di una Spagna ristabilita nella sua piena dignità di nazione integralmente sovrana e saprà mantenerla senza mediazione anche per l'avvenire. Essa ne è troppo gelosa per compromettere la minima parte del suo territorio.*

*"Questa è la ragione per cui essa si leva solennemente contro questa corrente emanante da uomini che sono arrivati ad offrire ufficialmente il territorio del nord dell'Africa, sottoposto alla sovranità o al protettorato della Spagna, a dei paesi stranieri per poter avere il loro appoggio o la loro benevolenza. Soltanto questa Spagna, liberata dall'Esercito nazionale, potrà riprendere in tutta la sua ampiezza la sua gloriosa e secolare tradizione di cooperazione internazionale».*

## VANA RESISTENZA DEI ROSSI

### ALLA IRRESISTIBILE MARCIA DI FRANCO

PARIGI, 20

*Il maltempo continua ad imperversare sul fronte nord, creando grandi difficoltà alle forze nazionali, che continuano la loro avanzata sul fronte di Leon - Cantabrico.*

### La pressione dei nazionali

*Le forze rosse continuano ad opporre una tenace resistenza appoggiate da forze di artiglieria che sono dislocate specialmente nel settore a nord del colle di Pajares, dove brigate nazionali, al comando del generale Aranga hanno intensificato la loro pressione facendo avanzare sul fianco sinistro e destro della strada che da Pajares conduce a Oviedo importanti forze.*

*Le azioni su questo settore sono caratterizzate da movimenti di aggiramento delle posizioni presidiate dalle forze rosse che, rovinando le valli ed i valichi rendono difficile e qualche volta impossibile ogni attacco frontale.*

*Nel settore cantabrico, ad ovest di Llanes, le forze nazionali continuano la loro avanzata e puntano risolutamente verso Cavadonga e Villaviciosa per cercare di avvolgere da sud e da ovest Ribadesella, intorno alla quale gli asturiani hanno organizzato importanti opere di fortificazione.*

*Contro le forze nazionali, schierate sul settore ad est di Oviedo, vengono impegnati importanti contingenti di forze asturiane che cercano di opporsi alla manovra tendente al congiungimento delle forze nazionali di questo settore con quelle che avanzano dal settore del Puerto di Pajares.*

*Nella giornata di ieri, domenica, reparti di "requetes" hanno iniziata l'opera di rastrellamento in una striscia di territorio abbondantemente insanguinato nei giorni scorsi per gli aspri scontri di cui è stato teatro, incontrando in vari punti gruppi isolati di miliziani che hanno opposto una disperata quanto inutile resistenza.*

*Questa striscia di territorio di circa dieci miglia trovasi lungo la grande direttrice Leon-Oviedo, tuttora nelle mani delle truppe rosse a nord del Passo di Pajares.*

*Sstretti fra il passo di Pajares e i villaggi della zona di Villamanin, per un raggio di circa dieci miglia, i rossi stanno cercando disperatamente, malgrado il pericolo di rimanere del tutto imbottigliati da un momento all'altro, di resistere, nella speranza di eventuali aiuti o più probabilmente per dar tempo ad altri reparti di sistemarsi a difesa lungo una nuova linea.*

*Le artiglierie nazionali da tre a quattro pollici sono state spostate in avanti fin dalla giornata di sabato per una profondità di quattro e cinque miglia in tutte le varie direzioni.*

### I rossi imbottigliati

*L'aviazione, dal canto suo, ha eseguito una serie di incursioni, bombardando e mitragliando i nuclei nemici ancora sistemati a difesa. Alcuni prigionieri, asturiani presi nella giornata di ieri hanno dichiarato che i rossi sono decisi a contrastare passo passo l'avanzata dei nazionali lungo la striscia ed a resistere fino al massimo possibile.*

*Analoghi ordini sono stati impartiti dal comando rosso a tutte le truppe operanti nel settore.*

*Gli stessi prigionieri hanno dichiarato inoltre che le truppe valenzane sono a corto di viveri, di benzina e di vari importanti materiali di rifornimento.*

*Per mancanza di benzina numerosi automezzi sono stati abbandonati lungo la strada.*

*I rossi sono rimasti incuneati su questo tratto della direttrice Leon-Oviedo in seguito al fatto che una colonna nazionale marciando lateralmente alla strada è riuscita a raggiungere ed occupare, come è noto, Villamanin, mentre una seconda, aprendosi il varco tra i monti in direzione di sud ovest si è potuta impadronire dell'importante Passo di Pajares.*

### Armi sovietiche a Barcellona

*Un catalano che ha lasciato ieri Barcellona riferisce che ingenti quantità di materiale bellico proveniente dal Messico e dalla Russia sono attese nel porto di quella città. Si tratta di apparecchi smontati, di cannoni di piccolo calibro, di carri d'assalto e di mitragliatrici. Nel porto di Barcellona sono già state prese le disposizioni necessarie per lo sbarco di detto materiale. Tutto il materiale aviatorio sarà avviato nei cantieri aeronautici di Cartagena per il montaggio.*

*Uno dei più eminenti specialisti americani di chirurgia facciale, il dott. Eacsthman Sheehan di New York, è giunto a Londra dopo un viaggio di studio a San Sebastiano, Vitoria, Saragozza, Salamanca e altre città della Spagna nazionale.*

*"Sono stato profondamente colpito — ha dichiarato il dottore in una intervista — dalle ammirevoli condizioni fisiche dei soldati di Franco. Il Generalissimo ha reclutato sotto le sue bandiere soltanto gli uomini al di sotto dei ventinove anni. Essi sono abbronzati, muscolosi e pieni di fiducia nel completo successo della loro causa. Nelle regioni della Spagna soggette ai nazionali l'ordine è perfetto e in nessuna parte vi è penuria di viveri e di tabacco. Invece dalla parte dei rossi la guerra civile ha incrudelito con le peggiori atrocità che la storia registri.*

### Giappone e Polonia elevano al grado di Ambasciate le rispettive Legazioni

TOKIO, 20

Il Ministro polacco a Tokio, Taddeo de Romer, si è recato nel pomeriggio dal Ministro degli Esteri Hirota. Nel colloquio sono stati presi gli ultimi accordi per la trasformazione in ambasciate delle due delegazioni, quella giapponese a Varsavia e quella polacca a Tokio. Primo ambasciatore polacco a Tokio sarebbe il De Romer, mentre il primo giapponese a Varsavia sarebbe Nobuffuni Itoh.

L'Italia e Nyon

### Colloquio di Chamberlain con l'ambasciatore francese

LONDRA, 20

Nei circoli politici si attribuisce considerevole importanza al colloquio della durata di quarantacinque minuti che il Primo Ministro Neville Chamberlain ha avuto oggi al Foreign Office con l'ambasciatore francese signor Corbin.

Il colloquio è avvenuto a richiesta del Primo Ministro britannico. Si dichiara ufficiosamente a Londra che durante il colloquio è stata discussa la situazione spagnola, nonchè l'accordo di Nyon e l'atteggiamento italiano in rapporto a tale accordo. Si conferma che il signor Eden sarà di ritorno a Londra domani sera. (Stefani).

## Tonnellate di esplosivi su Nanchino

### Incursioni a ripetizione degli aerei nipponici - Edifici e trasporti militari cinesi colpiti - Nuove battaglie perdute dai cinesi mentre a Sciangai si diffonde il colera

TOKIO, 20

*Nella battaglia aerea avvenuta ieri nel cielo di Nanchino, ben 32 aeroplani cinesi sarebbero stati abbattuti dagli aeroplani giapponesi. Si narra dei prodigi di valore compiuti da una parte e dall'altra. Ma la maggiore organizzazione e la preparazione dei piloti, hanno contribuito in modo deciso ad assicurare ai nipponici la vittoria.*

### Tonnellate di esplosivo

*All'alba di stamane gli stormi nipponici hanno compiuto una nuova incursione su Nanchino, la terza in ventiquattro ore. Le squadriglie, guidate personalmente dal comandante Kusumoto, hanno compiuto numerose evoluzioni sulla capitale cinese, rovesciando sugli obbiettivi militari alcune tonnellate di esplosivi.*

*Essi hanno colpito la sede dello Stato Maggiore dell'Esercito e il Palazzo del Governo. Quattro degli otto aeroplani cinesi, che si sono levati in volo per attaccare le forze aeree giapponesi, sono stati abbattuti.*

*Alle 10.50, una decina di appasibilo delle sirene d'allarme ha annunciato nuovamente l'arrivo degli aeroplani giapponesi. Solo verso le dieci e trenta sono apparsi nel cielo tre apparecchi da caccia, che hanno compiuto numerose evoluzioni, evidentemente per riconoscere le possibilità di reazione dei cinesi.*

*Alle 10,50 una decina di apparecchi da bombardamento è comparsa nel cielo della capitale e per un'ora, nonostante il violento fuoco dei controaerei cinesi, gli apparecchi hanno lanciato bombe sugli edifici principali della capitale.*

*Alle 11,50, esaurite le scorte di esplosivi, i velivoli si allontanavano per lasciare il posto ad altre squadriglie che hanno bombardato la città per una quindicina di minuti gettando centinaia di bombe di tutti i calibri, compresi quelli maggiori. Le loro esplosioni hanno fatto tremare dalle fondamenta l'intero quartiere. Alcune case sono rimaste parzialmente distrutte. Non si è lontani dal vero ritenendo che questa sera non vi è un vetro intatto in tutta la capitale. Contro gli aerei hanno reagito soltanto alcune batterie antiaeree e con fuoco alquanto impreciso. La popolazione intanto al primo allarme ha preso posto nei ricoveri allestiti nelle scorse settimane e quando, cessato l'attacco, essa è ricomparsa all'aperto, era in preda a viva emozione, ma non ha dato segni di panico.*

### Una stazione distrutta

*Squadriglie di idrovolanti giapponesi sono apparse oggi su Hai-Chow e superati gli sbarramenti di quota delle batterie antiaeree, hanno bombardato efficacemente l'aerodromo, alcune caserme e la stazione, ove si trovavano dei convogli militari in procinto di partire. La stazione è stata quasi completamente distrutta ed un convoglio militare carico di esplosivi, è saltato in aria con enorme fragore, facendo tremare dalle fondamenta tutti gli edifici compresi in un raggio di circa dieci chilometri.*

*Da computi fatti in relazione con l'imminente attacco giapponese contro Nanchino mediante l'impiego di enormi masse di aerei, risulta che il Giappone potrebbe impiegare in questa azione, se necessario, dai due ai trecento apparecchi, che attualmente si trovano negli aeroporti militari del Yang Tse Pu, a Sciangai, e di Sungmin, nell'isola di Formosa.*

*Contro queste forze formidabili, Nanchino potrebbe opporre soltanto una trentina di aeroplani.*

### La sorte di Nanchino

*Un addetto aeronautico estero si è espresso con queste parole: "Il Giappone è in grado di far scomparire Nanchino dalla carta geografica. Nanchino è provvista di buone difese antiaeree situate sulle colline circostanti, ma esse sono insufficienti a fronteggiare un'azione come quella minacciata dal Giappone".*

*Un portavoce del Comando giapponese a Sciangai ha dichiarato stamani che il Giappone declina ogni responsabilità per i danni che potessero subire i residenti stranieri a Nanchino, dopo le dodici di oggi, termine di scadenza dell',,ultimatum" comunicato ieri.*

*Si ha inoltre da Tokio che cento aeroplani dell'aviazione navale nipponica si sono allineati stamani sull'aerodromo di Tokio in attesa dell'ordine di partenza per destinazione sconosciuta.*

*Gli ammiragli sir Charles Little e le Bigot, comandanti in capo le squadre britannica e francese in Estremo Oriente, hanno risposto negativamente alla richiesta del vice ammiraglio Hasegawa, comandante la divisione navale giapponese attualmente a Sciangai, il quale aveva suggerito il ritiro delle navi da guerra a monte di Nanchino, data l'intenzione dei giapponesi di bombardare quella città.*

### L'avviso di Tokio ai diplomatici di Nanchino

*Negli ambienti navali si dichiara che la Marina giapponese aveva informato il corpo diplomatico delle progettate incursioni aeree, affinchè i residenti stranieri e i cinesi non combattenti potessero lasciare l'area di Nanchino prima del mezzogiorno del ventuno settembre. Tale misura era stata adottata per il desiderio di rispettare la vita e le proprietà dei sudditi di terze Potenze, nonchè dei cinesi non belligeranti, per quanto essa costituisse per le forze aeree nipponiche un notevole svantaggio tattico e il diritto internazionale non stabilisca che le incursioni aeree debbano essere preannunciate.*

*D'altra parte si riferisce in questi ambienti politici e giornalistici, che il vice ministro degli esteri nipponico Horinuchi, ha assicurato l'ambasciatore britannico a Tokio, Craige, che il Governo giapponese non ha altra intenzione che quella di bombardare le truppe cinesi, i punti strategici e gli altri punti di Nanchino militarmente importanti.*

*I rappresentanti diplomatici esteri, accreditati in questa capitale, sono stati consigliati di volersi interessare, perchè sia effettuata l'evacuazione degli stranieri da Nanchino, che diviene il centro del conflitto cino-giapponese. Da parte nipponica si è dato anche il consiglio che battelli stranieri rimangano all'ovest di Nanchino, poichè dopo il 21 settembre, i giapponesi effettueranno nuovi bombardamenti su quella città.*

*Il Ministero degli Esteri cinese ha annunziato questa sera chè il personale delle ambasciate britannica e sovietica rimarrà a Nanchino, non ostante la minaccia giapponese di distruggere la città. Allè ambasciate italiana, germanica e francese si attendono tuttora istruzioni dai rispettivi governi. Negli ambienti ufficiosi corre questa sera la voce che il personale diplomatico e consolare e la colonia italiana lasceranno Nanchino domattina.*

*L'ambasciatore americano e gran parte del personale dell'ambasciata si sono imbarcati sulla nave da guerra americana "Luzon" che è ancorato nello Yang Tse, a notevole distanza dalla riva. Il personale diplomatico e la colonia tedesca si sono riuniti nel pomeriggio per esaminare la situazione.*

*Intanto le autorità francesi e britanniche hanno ammonito pubblicamente i giapponesi chè li riterranno responsabili di qualsiasi danno recato ai rispettivi connazionali e ai loro averi.*

### Dura sconfitta cinese

*Una controffensiva tentata da reparti cinesi nel settore di Pe-Gan è stata prontamente respinta dai giapponesi, i quali hanno riportato notevoli successi presso Lotien, ove stamane all'alba, protetti da un violento fuoco di artiglieria hanno sferrato un attacco contro le linee cinesi. Il combattimento ha durato fino alle nove, poichè i cinesi hanno posto una accanita quanto inutile resistenza e, dopo aver subito perdite enormi, sono stati costretti ad abbandonare le posizioni difese con tanto sacrificio di sangue, ed a ritirarsi verso sud ovest.*

*Il Consiglio municipale di Sciangai ha informato oggi le autorità della capitale, che in quella città dal primo di settembre si sono verificati fino ad oggi 433 casi di colera. Dei colpiti, 41 sono deceduti e 113 sono stati ricoverati in ospedali di isolamento. La quasi totalità dei colerosi è costituita da cinesi.*

*Ha vivamente impressionato la notizia che nel distretto a nord ovest di Hesin-King lungo la ferrovia Hsing King Patchengtze è scoppiata una epidemia di peste. Il numero dei casi fino ad ora accertati ammonta a duecento.*

### La carica della cavalleria mongola

*Nel Suiyuan i nipponici hanno conseguito altri vantaggi ed occupano numerose importanti località a sud di Ta-tung. In aiuto di un reparto di fanteria giapponese, che si trovava alle prese con millecinquecento cinesi sostenuti da alcuni pezzi di artiglieria leggera, è sopraggiunto un reggimento di cavalleria mongola, questi magnifici cavalieri hanno caricato i cinesi che, dopo aver tentato invano di resistere, si sono dati ad una fuga disordinata. Si attende una importante battaglia nelle vicinanze Pao Ting, poichè tanto i giapponesi quanto i cinesi continuano ad inviare in quella zona diecine di migliaia di uomini.*

*L'avanzata delle truppe nipponiche è proseguita ed è stata occupata Ichow, lungo la ferrovia Pechino Hanchow.*

### Pauroso cozzo fra due auto

ROVIGO, 20

Al 71.o km. della strada nazionale adriatica n. 16 è avvenuto un pauroso incidente stradale. L'automobile Ford targata BO. 8110, proveniente da Rovigo e guidata dal proprietario Mario Evangelisti fu Giuseppe di anni 43, da Bologna, per cause imprecisate, forse dall'improvviso slittamento della macchina causa la strada bagnata, cozzava violentemente contro una «Balilla» targata 7717 VA, proveniente da Ferrara e guidata dal proprietario Ugo Sacconaghi di Antonio, di anni 36, da Gallarate, ed avente a bordo la moglie del Sacconaghi, Ninnoli Maria Angela di Giuseppe di anni 26. Nel pauroso cozzo la Ninnoli rimaneva gravemente ferita alla testa. Trasportata all'ospedale di Ferrara, venne trattenuta in osservazione.

### La tragica morte di un farmacista

ROVIGO, 20

Una mortale disgrazia è avvenuta stamattina verso le ore 9.30 nell'abitazione del farmacista Piccinato Dino di anni 54 abitante a Occhiobello.

Mentre questi in una stanza stava pulendo una vecchia rivoltella, nel maneggiarla, essendo l'arma carica, ne partiva un colpo che feriva mortalmente il povero farmacista.

Alla forte detonazione accorreva la moglie, ma troppo tardi, poichè il Piccinato giaceva a terra cadavere.

### Ucciso dall'amante

MILANO, 20

Un grave fatto di sangue è avvenuto oggi in viale Coni Zugna n. 4. Il quarantenne Ettore Rutta si recava a casa della propria amica Faustina Borchetti di anni 40 col proposito di troncare la relazione amorosa che durava da alcuni anni, dovendo il Rutta prender moglie. Fra i due è nato un violento diverbio; ad un tratto la donna ha dato di piglio ad un ferro da stiro ed ha colpito il Rutta alla testa con grande violenza, procurandogli ferite tali che non appena trasportato all'Ospedale maggiore, decedeva. La Borchetti è stata più tardi rintracciata e tratta in arresto.

### Uccide a coltellate la moglie

MILANO, 20

Oggi alla Bicocca, tale Antonio Di Cicco di anni 25 da Trani veniva a lite con la propria moglie Angela Di Palo di anni 23, che da cinque giorni era venuta a stabilirsi col marito. Il Di Cicco, dopo un violento alterco, dava di mano ad un coltello, colpendo ripetutamente la consorte al torace. La poveretta moriva quasi all'istante. L'assassino più tardi si è costituito ai carabinieri. Il movente del delitto va ricercato nella gelosia.

### I prezzi dei prodotti serici

ROMA, 20

I premi da assegnare ai venditori dei prodotti serici per i prodotti venduti nel mese di maggio 1937 sono fissati nella misura seguente: Filati: seta tratta greggia semplice lire 5.20; seta tratta greggia addoppiata o torta lire 7.70; seta tratta tinta 7.70. Filati di doppio greggi ritorti tinti lire 2.10; filati di cascami seta (chappe) greggi e tinti lire 3.10; filati di pettenuzzo o roccadino (bourette) greggi e tinti lire 0.50; filati da cucire di seta lire 7.70, di cascami di seta lire 3.10. Tessuti, velluti, tulli, crespi, maglie, calze: a) allo stato greggio, seta, lire 10.20; filati di doppio 4.10, chappe 6.10, bourette 0.50, b) allo stato tinto e finito, seta lire 12.70, filati in doppio 6.10, schappe 9.10, bourette lire 1.50.

### Ciclista ucciso dal tram

VERONA, 20

Di ritorno da una gita alla Fiera di Soave, una comitiva di ciclisti in fila indiana giungeva a S. Martino, marciando poco discosta dal treno provinciale 107, composto di tre vetture, proveniente da Vago. Ad un tratto dal gruppo è partito un grido di raccapriccio. Uno dei componenti, Luigi Bigo di anni 18, causa uno spostamento d'aria, veniva ad urtare con la bicicletta contro il predellino della terza vettura e veniva travolto dal treno. Il poveretto è rimasto orribilmente schiacciato.

### La mortale disgrazia di un contadino

ROVIGO, 20

Stamattina alle 9.30 il contadino Finardi Luigi di anni 56, della vicina Castelmassa, finito i lavori dei campi si recava nella stalla a prendere i buoi; ma all'entrata del fabbricato, improvvisamente cadeva a terra ferendosi mortalmente al capo. All'accorrere dei familiari, il poveretto era ormai già cadavere. Le autorità si sono recate su luogo per le constatazioni di legge.

### Una donna travolta dal treno

VICENZA, 20

Stamane verso le 6 nei pressi della stazione ferroviaria di Montebello Vicentino, un treno che in quel mentre stava transitando, travolgeva tale Domenica Perazzolo fu Augusto che stava, inavvertitamente, attraversando il binario. Inutile è stato ogni soccorso alla donna investita in quanto il suo corpo è rimasto straziato dal convoglio. Dopo le necessarie constatazioni il treno è ripartito.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipografia della «Soc. Ed. Veneta»

... CIIIC - N. 265 - Cent. 30 MERCOLEDI' 22 SETTEMBRE 1937 - ANNO XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

... del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Interurbano 20-457 | CASELLA Postale N. 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Tasse governat. in più | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20 Estero: » » 160 - » 82 - » 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

## L'INCONTRO MUSSOLINI-HITLER

# Duce partirà per la Germania il 24 settembre

## Galeazzo Ciano, Starace e Alfieri al seguito - Una sosta di un giorno a Monaco - Mussolini assisterà nel Mecklemburgo alla fase finale delle grandi manovre - Il soggiorno a Berlino

## Il comunicato ufficiale

ROMA, 21

L'Agenzia Stefani comunica:

**Il 24 settembre il Duce partirà per la Germania ove, come è già stato an-**
**...to, si recherà in visita ufficiale, su invito del Fuehrer Cancelliere del Reich.**

**Al seguito diretto del Duce saranno S. E. il conte Galeazzo Ciano di Cortel- ..., Ministro per gli Affari Esteri; S. E. Achille Starace, Segretario del Partito ...ale Fascista, Ministro di Stato; S. E. Dino Alfieri, Ministro per la Cultura ...are; S. E. Osvaldo Sebastiani, segretario particolare, accompagnati da fun- ...ri dei rispettivi gabinetti e della segreteria particolare.**

**Dopo la sosta di un giorno a Monaco, il Duce partirà per il Mecklemburgo, il giorno 26 assisterà alla fase finale delle manovre delle forze armate del ... Quindi si recherà a Berlino per restarvi fino al 29 settembre.**

*...annuncio, che precisa le ...la visita, che Benito Mus- ... per rendere ad Adolfo ...alla capitale del Terzo ...ermanico, giunge insieme ...dell'immenso clamore di ...no che da tutto il popolo ...s'innalza per questa visi- ...rtanza storica. E vera- ... v'è nella storia non ...cente, ma neppure di ...lontani, ricordo d'un ...ime fervore, d'una così ...aspettazione, d'una co- ...festosità intorno al- ...imminente tra i due Ca- ...grandi popoli guerrieri, ...di pensiero, di storia, e ...*

*...nell'aspettazione germanica, ...cosa che va al di là di un ...politico, per entrare in una ...spirituale. Non soltanto ...per un incontro, che sal- ...gagliardamente e più si- ...i legami che fanno del- ...Roma-Berlino il più formi- ...sostegno della civiltà occi- ...contro i veleni corrosivi e ...le insidie subdole e contro ...demolitrici del bolscevismo sovietico, dell'internazionalismo massonico, del nihilismo demagogico; v'è l'aspettazione d'un Uomo, che va al di là d'ogni misura consueta di intelligenza, di volontà, di potenza, di possibilità uamana; v'è l'aspettazione del genio, che imprime nel mondo contemporaneo il marchio della sua grandezza, e che foggia alla sua guisa il Destino e la Storia.*

*Fiero del suo Duce, felice di seguirlo ciecamente per le vie che egli, impareggiabile capo, suscitatore e trascinatore, sceglie e addita, il popolo italiano sente con profonda, intima gioia l'ammirazione che sale verso di lui dalla massa del grande popolo nordico, che, anch'esso, ha saputo esprimere dal suo seno un grande Comandante, un grande trascinatore di masse e suscitatore di energie, e partecipa unanime all'entusiasmo del popolo tedesco, perchè sente e sa che in questa comunanza di sentimenti, in questo mirabile parallelismo di spiriti e di forme nel loro reggimento sociale, civile e statale è racchiuso il segreto della forza intima e profonda della loro solidarietà.*

*A Roma, come a Berlino, oggi il popolo sente che la forza che da esso promana, e che si esprime e si individua nei due Grandi Capi, è la guarentigia di salvezza di una civiltà, è la certezza di un avvenire più felice e più sereno di pace operosa, di prosperità e di giustizia sociale.*

*Particolare significato assumono, nel programma della visita di Mussolini, due punti: la sosta a Monaco, culla del movimento nazional-socialista, e la presenza del Duce alle manovre nel Meclemburgo. Con ciò la visita di Mussolini si estende, in certo modo, a tutto il popolo tedesco, a tutte le sue più vitali manifestazioni: al Partito Nazional Socialista, che ha il suo sacrario nella Casa Bruna di Monaco, e alle forze armate germaniche, che esercitano sulla pianura del Meclemburgo la loro rinnovata potenza. Così, come non mai in passato, l'incontro di due grandi Condottieri di popoli significa il contatto e l'intesa reali e non soltanto simbolici tra i popoli stessi, nelle loro più autentiche e più universali espressioni.*

## Fervida attesa in Germania

BERLINO, 21

... I berlinesi, anche i più ... anche coloro che possono ... le pompe ed i trionfi ... lontana epoca imperia- ... hanno ricordo di una at- ... fervida, così universale, ... spumeggiante, come com'è ... che s'avverte in tutte le ... in tutte le agglomerazioni ... in tutte le categorie so- ... della capitale del Terzo ... per la prossima visita di ... E l'attesa festosa ed ... che si legge su tutti ... come per un evento gran- ... e fausto, al quale ai tede- ... del 1937 sia dato d'assistere ... a premio della severa disci- ... morale e materiale, alla ... da ormai quasi cinque anni ... volontariamente assogget- ... in uno sforzo gigantesco di ...mento, per ridare alla Pa- ... sotto il segno della cro- ...ta, la forza e la gran- ... perdute, l'attesa, diciamo, ... materializza, e si esprime pie- ...mente nei grandiosi prepa- ... per l'addobbo della Metro- ... germanica in onore dell'O- ...

...zionale l'Ospite, eccezionalmente, eccezionale anche il ... esteriore della capitale. ... fastosa decorazione olim- ... della *via triumphalis*, ... facile alla metropoli ger- ... di superare sè stessa. Ep- ... si può fin d'ora prevedere ... che il superamento ci sa- ... che — in tale occasione — ... seguirà un criterio asso- ...mente nuovo.

### Gli imponenti addobbi

...ntre, infatti, finora l'abbelli- ... stradale era stato — per ... dire — opera di addobbature, ...ppezziere e tutt'al più di car- ... questa volta sarà sopra ... opera di architetto, sebbene ... incaricato sia uno scenografo di professione, l'illustre Benno von Arent. Il motivo dominante della nuova gala metropolitana è una lesena alta dodici metri, costruita in legno massiccio, inverniciato di bianco-marmo sormontata dall'aquila d'oro stilizzata del Terzo Reich. Ognuna di esse pesa parecchi quintali e si erge sopra una piattaforma di cemento. Il quadro imponente si prolunga sopra una quadruplice fila, lungo i marciapiedi dell'Unter den Linder, dalla Porta del Brandemburgo fino al Castello.

Il medesimo motivo architettonico si ripete sul Wilhelmplatz, sicchè il centro storico della capitale germanica, dove già numerose sorgono le opere ispirate al classicismo, assume per l'occasione un nobile aspetto di romanità. Torri gigantesche recano fasci di bandiere dei due paesi; quella del l'Adolf Hitler Platz è alta 42 metri e ha sullo zoccolo gli emblemi dei due Partiti che sono oggi i due rispettivi regimi: la croce uncinata e il Fascio littorio.

### Un proclama di Goebbels

Intanto Goebbels, il Ministro della Propaganda del Reich, ha dato il suo benvenuto a Mussolini con un caloroso proclama, che qui ci piace riportare.

« Benito Mussolini, Duce del popolo italiano e Capo del Governo fascista, arriverà tra breve — ha scritto Goebbels — nella capitale del Terzo Reich, ospite del Fuehrer Cancelliere, in visita ufficiale di tre giorni.

« E' con fierezza e con soddisfazione che tutta la popolazione di Berlino accoglierà questo incontro storico fra due Uomini di Stato la cui attività è di importanza suprema per il presente e per l'avvenire. La popolazione berlinese prova una gioia profonda nel potere presentare ringraziamenti entusiastici al creatore dell'Italia fascista, all'amico del popolo tedesco, per l'onore della sua visita in Germania.

« Noi siamo convinti — continua il proclama — che Mussolini sarà accolto a Berlino da una ondata di entusiasmo, dall'amore e dall'affezione del popolo intero.

« La capitale del Reich sarà particolarmente decorata con bandiere del Terzo Reich e dell'Italia fascista. La città intera renderà omaggio ai due Capi, simboli dei rispettivi popoli. La visita del Duce avrà il suo apogeo in una manifestazione che avrà luogo al Campo di Maggio e allo Stadio Olimpionico; in questa occasione il Duce Benito Mussolini e il Fuehrer Cancelliere prenderanno la parola.

« Per ordine del Fuehrer tutti gli uffici, le scuole, le officine, ad eccezione soltanto dei servizi indispensabili, resteranno chiusi in quel giorno, per dare ai quattro milioni e mezzo della popolazione berlinese l'occasione di presenziare ad un avvenimento che avrà il primo posto fra le manifestazioni più magnifiche e più importanti che la capitale del Terzo Reich abbia mai visto nella sua storia ».

### I preparativi di Monaco

Toccherà tuttavia a Monaco di Baviera, la città che fu la culla del nazional-socialismo, e che si è meritato il titolo di « capitale del movimento », l'onore di dare il primo saluto a Mussolini. Ed anche Monaco, come Berlino, vive ormai nell'atmosfera ansiosa ed entusiastica dell'attesa del Duce.

Anche a Monaco i grandiosi preparativi per accogliere Mussolini sono ultimati. Manca solo, nella « capitale bruna », come sulle rive della Sprea, il palpito delle bandiere al vento. Le bandiere saranno issate sui pennoni che s'ergono innumerevoli contro il cielo autunnale, solo al momento nel quale il grande Ospite toccherà il suolo tedesco.

### L'entusiasmo degli italiani in Germania

L'aspettazione dei tedeschi per questa visita supera — come già s'è detto — quella di qualunque altra visita giunta in passato ai reggitori del popolo germanico. Ma se così grande, così intensa, così entusiastica è l'attesa di un popolo per sua natura piuttosto chiuso e compassato, si può immaginare quale sia lo stato d'animo degli italiani che vivono entro i confini del Reich, particolarmente di coloro che abitano a Monaco e a Berlino. Da tutte le città della Germania i residenti italiani manderanno speciali delegazioni a Berlino, a porgere al Duce l'espressione del loro amore, del loro entusiasmo, della loro dedizione. Ma tutto fa prevedere che in molti casi le delegazioni comprenderanno tutti gli italiani abitanti in quella data città, i quali non saranno assolutamente costretti da forza maggiore a restarsene a casa loro.

### Un articolo di S. E. Alfieri

E' stato accolto con molta simpatia e con vivo interessamento l'articolo che la rivista *Das schwarze Korps*, organo delle Squadre d'Assalto, ha chiesto a S. E. il Ministro della Cultura Popolare on. Dino Alfieri, e che è stato pubblicato ieri sotto il titolo: «Mussolini quando parla».

«Das Schwarze Korps» — scrive S. E. Alfieri — mi ha domandato un breve scritto sulla personalità del Duce.

«Aderisco con piacere alla richiesta, ma non nascondo di essere molto imbarazzato. La personalità di Mussolini è infatti così complessa, così profonda, così «vasta», che non è impresa facile a racchiuderla nel giro di poche frasi. Eppoi, chi non conosce oggi chi sia Benito Mussolini, come anima ed espressione della nuova Italia fascista, come animatore di un movimento nuovo, dinamico, ardito e in pari tempo organico e costruttore di una nuova civiltà? Egli, pur nel pieno della sua attività, è già nella storia.

«I tratti del Suo genio, così come i tratti del Suo volto sono ormai familiari alle folle del mondo ed è appunto questa conoscenza e — si può aggiungere — questa ammirazione universale, che consacra la sua «umanità» così come le mille e mille opere cui l'Italia deve la sua rinnovata grandezza lo consacrano Duce della Nazione Italiana.

«Mi limiterò pertanto a considerare il suo aspetto di oratore, di Capo cioè, che entra in diretto contatto con l'anima del Suo popolo.

«Anche in questo campo Egli ha una Sua specialissima fisonomia, un Suo inconfondibile stile, una Sua «potenza» caratteristica.

«La parola di Mussolini non è mai una semplice espressione verbale.

«Egli parla e nell'animo dei Suoi ascoltatori si fanno grandi luci, si allineano forme chiare di realtà, nascono certezze, ingigantisce la fede.

«Tutti sanno del resto che Egli ha il dono di una chiaroveggenza eccezionale, che da un groviglio di situazioni contrastanti e confuse, da un vortice di elementi spesso oscuri sa trarre una visione limpida, vera, sintetica, accessibile anche alla più semplice mente. E questo è il dono dei grandi condottieri di popoli, dei grandi uomini di Stato.

«E poi tutti sanno che egli ha il coraggio di dire la verità, di non nascondere le realtà spiacevoli, le difficoltà delle cose. Anzi: Egli le addita, le illumina, le spoglia di ogni ombra atta ad inspirare dubbi o timori, ne fa una ragione di più, per stringere la volontà in una sola, per accrescere la decisione di lotta e di vittoria.

«Quando il Duce prende contatto con l'anima della Nazione, la eleva sempre alla Sua altezza: e perciò, quando parla, i suoi ascoltatori si sentono innalzati sul Suo stesso piano. Di qui una comprensione totale, una rispondenza perfetta da Capo a gregari, una comunione di idee e di sentimenti. Un fascio: fascio di tutto un popolo intorno al suo Duce.

«Mussolini sa pure, quando parla, variare il grado di tensione dell'animo della folla. E' il giuoco sapiente di un grande direttore di quell'orchestra che è una folla. E così spesso dalle vette della più tesa attenzione, con un rapido trapasso, Egli porta la folla ad un senso di lietezza ridente, di ironia tagliente, se occorre, ma mai di amarezza.

«Ma quello che forse è uno dei tratti più caratteristici della Sua eloquenza, nei frequenti colloqui con il Suo popolo, è che Egli chiama la Nazione a scambiare con Lui idee, propositi di volontà, promesse, gridi di fede. Allora gli Italiani hanno la certezza e la fierezza di essere preparati ai destini perchè a ciascuno di loro il Duce ha parlato e perchè ciascuno di loro ha dato al Duce «la sua» risposta.

«L'oratoria di Mussolini è dunque più che un semplice mezzo di espressione. E' una creazione di verità, creazione del giusto stato d'animo, creazione della certezza di domani.

«Per cui si può dire che, in fondo, non si dovrebbe dire «Mussolini oratore», ma semplicemente: «Mussolini, quando parla ».

## Comunisti arrestati a Sofia

### per reclutamento per la Spagna

SOFIA 21

La polizia ha scoperto a Sofia un ufficio di reclutamento di volontari per la Spagna rossa. Dalle prime indagini è risultato che la maggior parte dei volontari raggiungeva la Spagna attraverso uno speciale ufficio di collocamento parigino iscrivendosi nei passaporti collettivi rilasciati in occasione dell'Esposizione internazionale.

In seguito a questa scoperta sono stati arrestati numerosi comunisti.

### Revisione del piano di Nyon per la partecipazione italiana

# L'Italia aderisce

## ad una proposta franco - inglese

### per una riunione a Parigi di esperti navali dei tre Paesi

ROMA, 21

L'« Agenzia Stefani » comunica:

**A seguito del precedente colloquio col conte Ciano, gli Incaricati d'affari di Francia e di Gran Bretagna, dopo aver premesso che i due Governi francese e britannico non hanno mai mancato di riconoscere la posizione dell'Italia come grande Potenza mediterranea, hanno proposto, a nome dei rispettivi Governi, che gli esperti navali delle tre Potenze si riuniscano a Parigi ad una prossima data per determinare le modifiche d'ordine pratico da portarsi alle disposizioni stabilite a Nyon al fine di permettere la partecipazione italiana.**

**Il conte Ciano ha preso atto delle dichiarazioni fattegli ed ha comunicato ai due Incaricati d'affari l'adesione del Governo fascista alla riunione proposta dai due Governi di Parigi e di Londra.**

**Anche dell'attuale fase della questione il Governo fascista ha tenuto al corrente il Governo del Reich.**

*L'evoluzione della situazione creata dai risultati dell'equivoca conferenza di Nyon, tenutasi malgrado che le provocazioni russe avessero reso praticamente impossibile la partecipazione italiana, si è compiuta secondo le inesorabili leggi della logica e le legittime esigenze italiane.*

*Dichiarata l'inaccettabilità di un progetto che non teneva in alcun conto la posizione mediterranea dell'Italia, il nostro Governo non aveva nulla da aggiungere e alla Francia e all'Inghilterra soltanto spettava di fare concrete proposte per rimuovere l'ostacolo creato alla collaborazione italiana.*

*Non ostante le interessate manovre di coloro che avrebbero visto di buon occhio l'aggravarsi della situazione mediterranea e sollecitavano dai Governi di Francia e d'Inghilterra una politica di sterile animosità antitaliana, a Parigi e a Londra sono prevalsi propositi di moderazione. Sopratutto si è compreso che invano si sarebbe chiesto all'Italia d'indirizzare domande a chicchessia, e tanto meno alla cosidetta conferenza di Nyon, per avere la sua parte in un'organizzazione di pattuglie navali mediterranee, che è interesse europeo e non solo italiano che possano servire a salvare la pace e non a moltiplicare i rischi di una guerra.*

*Oggi il principio della parità dell'Italia con la Francia e l'Inghilterra è accettato da coloro che l'avevano, contro la geografia, troppo leggermente misconosciuto. L'Italia può quindi, coerentemente al suo precedente atteggiamento, discutere in sede tecnica i modi della sua partecipazione al sistema progettato a Nyon, tanto più che le discussioni avverrano a Parigi, con la Francia e l'Inghilterra, al di fuori cioè di una più o meno abilmente camuffata cornice ledhista.*

## Il buon senso si fa strada

ROMA, 21

*Dall'incontro avvenuto domenica scorsa a Palazzo Chigi fra il Ministro degli Esteri conte Ciano e gli incaricati di affari di Inghilterra e di Francia, i giornali di Londra e di Parigi hanno tratto occasione per pronosticare il sereno come se qualche cosa di improvviso e di nuovo fosse avvenuto da parte italiana nei riguardi delle due Potenze per il piano di Nyon. In proposito il Giornale d'Italia dice di non affrettarsi nell'ottimismo poichè il giudizio della situazione consiglia ancora la prognosi riservata, se anche con una tendenza a non vedere troppo nero.*

*Ed è in questa atmosfera — prosegue il giornale — che si è compiuto questa mattina un nuovo passo degli incaricati britannico e francese a Roma per dare la risposta ai loro Governi alle ultime precisazioni date domenica dal conte Ciano.*

*Dopo aver rifatto la storia degli avvenimenti, il giornale ricorda la risposta che il Ministro Ciano, previo accordo con il Governo del Reich, dette il quattordici settembre in seguito alla comunicazione fatta dalle deliberazioni di Nyon, con la nota pregiudiziale. La risposta italiana era chiara e sostanziale nella dizione e nella portata. Non fu dappertutto all'estero ritenuta tale e domenica scorsa gli Incaricati di Francia e di Inghilterra, comunicando al Ministro Ciano il secondo capitolo delle decisioni di Nyon riguardante le navi di superficie e gli aerei, hanno insistito per avere chiarimenti.*

*Il conte Ciano ha precisato che " il Governo italiano, sollevando la questione della parità, ha inteso stabilire che deve essere riservato alla flotta italiana, perchè possa partecipare alle misure navali, una posizione uguale a quella delle flotte francese e britannica ".*

*Questa risposta, identica alla precedente, doveva valere come indicazione concreta. Di qui è venuto il colpo di vento rasserenatore che ha improvvisamente rischiarato i volti e gli animi di tanta stampa franco-britannica. Evidentemente — prosegue il giornale — il buon senso si è fatta strada. Per quanto apparso con un pò di ritardo, esso va salutato con i debiti onori. E' la sua comparsa e non altro che spiega l'inizio del rischiaramento.*

*Al contrario di quanto vuol scrivere l'acido Populaire, il quale, sognando la sottomissione italiana, si è avventurato a scrivere che " dinanzi alla ferma volontà della Francia e dell'Inghilterra, Mussolini cede terreno ", l'Italia non si è mossa dalle sue posizioni sin dall'inizio nettamente fissate. E' però lieto che dall'altra parte si cominci a riconoscere e accogliere la legittimità di queste posizioni.*

*L'adesione dell'Italia alle misure navali di sorveglianza del Mediterraneo stabilite a Nyon sulla base della parità, potrebbe venire concretata già nei prossimi giorni, in sede tecnica, se le nuove indicazioni portate questa mattina a Roma dagli Incaricati d'affari francese e britannico, basteranno a chiarire definitivamente posizioni e intenzioni.*

## I lavori ginevrini

**Impudenti dichiarazioni di Litvinof — La Polonia e il problema ebreo — Un osservatore americano al Comitato consultivo per il conflitto cino-giapponese.**

GINEVRA, 21

Stamane, all'assemblea della S. d. N., ha preso la parola il commissario sovietico Litvinof, il quale, constatando che dalla data dell'ultima riunione dell'assemblea ad oggi il sistema dell'aggressione non solo non è scomparso, ma si è fatto più audace, determinando insieme all'aggressione «mascherata» nel sud ovest dell'Europa, l'aggressione patente sul continente asiatico, ha deplorato che di un tale stato di cose non si tenga il menomo conto nel rapporto del segretario all'assemblea della Lega e che sussista ancora la falsa opinione che la S. d. N. non può lottare contro le aggressioni perchè i fautori di esse sono assenti dalla Lega.

Per quanto riguarda il Comitato di non intervento di Londra, Litvinof afferma che, per quanto vi siano rappresentati tutti gli Stati interessati, esso non ha raggiunto gli scopi che si proponeva, contrariamente a quanto è avvenuto invece per le conferenze di Montreux e di Nyon. La ragione di ciò, secondo Litvinof, sta nel fatto che tutti gli Stati i quali partecipavano alle conferenze suddette, erano fautori delle idee su cui si basano il patto della Lega e il patto Kellog, mentre, nel Comitato di Londra, sono presenti tre Stati, che hanno ripudiato queste idee e giustificano le loro aggressioni sempre con lo stesso motivo: la lotta contro il comunismo.

Litvinof si è quindi scagliato contro la dottrina dell'anticomunismo, soggiungendo che, ad ogni modo, tale dottrina non è applicabile alla Spagna repubblicana, ove — egli sostiene — non esiste un regime comunista, ed ha messo in guardia gli Stati democratici, minacciando loro i più gravi pericoli se non sapranno premunirsi a tempo contro gli Stati autoritari.

Ha poi definito « assurda » l'affermazione secondo cui l'Unione Sovietica desidererebbe o conquistare la Spagna o assicurarvi la propria influenza politica per rovesciare l'equilibrio nel Mediterraneo.

Quindi, passando a trattare dei compiti e dei fini della S. d. N., ha criticato aspramente coloro i quali credono che essa possa salvarsi solo quando comprenderà in sè tutti gli Stati. Una tale universalità è per Litvinof irrealizzabile ed egli ritiene che, per dare una reale efficacia alla Lega, bisogna anzitutto riformarla nel senso di rafforzarne le basi fondamentali, rendendola capace di lottare contro le aggressioni.

Ricordando infine come attualmente si siano rivolti alla S. d. N. due Stati membri per sollecitarne l'intervento, Litvinof ha concluso affermando che anche nelle condizioni presenti, la Lega potrà dare alla Spagna e alla Cina un soccorso ancor più grande di quello che esse abbiano domandato, senza aumentare le pro-

babilità di complicazioni internazionali.

Ha parlato quindi il Ministro degli Esteri romeno, il quale ha riaffermato l'attaccamento della Piccola Intesa ai principi del patto e si è dimostrato favorevole di una riforma del patto stesso nel senso di un rafforzamento degli impegni attuali. Ha preso poi la parola il rappresentante dell'Australia, Bruce, il quale ha auspicato un'azione della Società delle Nazioni a favore della Cina, invocando la procedura dell'articolo 11. Il rappresentante della Cina, Wellington Koo, ha diretto al segretario della Lega una nuova nota in cui protesta per la minaccia fatta dall'Esercito giapponese di sottoporre Nanchino ad un bombardamento aereo.

*

Oggi ha pure tenuto una lunga seduta la sesta commissione dell'assemblea, che ha discusso la questione dei mandati, ed in particolare quello della Palestina, relativamente al progetto inglese di spartizione. La commissione ha ascoltato fra l'altro una lunga esposizione del rappresentante della Polonia, Konarninski, il quale ha fatto rilevare l'importanza che il problema ha per il suo Paese dove la popolazione rappresenta il 10 per cento. Egli ha affermato essere essenziale che il centro ebreo della Palestina offra uno sbocco sufficente per contribuire alla soluzione generale del problema ebreo. La commissione reale inglese afferma che il territorio che dovrà essere accordato agli ebrei è sufficentemente vasto e fertile e permette uno sviluppo economico intensivo. Su tali basi il Governo polacco dubita che può essere trovata una soluzione.

*

Il Ministro degli Stati Uniti a Berna, Harrison, ha inviato al segretario della Lega una lettera con la quale gli comunica di essere autorizzato ad assistere alla riunione del Comitato consultivo per la questione cinese. Nella sua lettera il Ministro americano rammenta che è impossibile nel momento attuale al Governo americano, finchè non avrà avuto conoscenza del compito che la Società intende affidare al Comitato, di indicare sino a qual punto potrà prestare una collaborazione effettiva. Il Ministro americano rammenta che in ogni caso il Governo americano non può assumere le responsabilità che incombono ai membri della S. d. N. per il fatto stesso che ne sono membri.

La comunicazione degli Stati Uniti termina affermando che il Governo americano crede fermamente ai principi della collaborazione tra gli Stati internazionali e sarà disposto di conseguenza a prendere in seria considerazione le proposte precise che la S. d. N. potrà fargli pervenire, ma che in ogni caso non sarà disposto a definire la sua posizione nei riguardi di politiche o di progetti che gli fossero sottoposti sotto forma di interrogazioni fondate sopra ipotesi.

In conformità a quanto sopra, il Ministro americano a Berna è intervenuto stasera alla breve seduta privata del Comitato consultivo dei 23 per il conflitto cino-giapponese. Dopo la riunione è stato diramato il seguente comunicato ufficiale: «Il Comitato consultivo dei 23 si è riunito questo pomeriggio. Su proposta del signor De Graeffe (Olanda), appoggiato dal signor Komarninski (Polonia), è stato chiamato alla presidenza il rappresentante della Lettonia, Munters. Su proposta di lord Cramborne (Gran Bretagna) e di Delbos (Francia), il Comitato ha quindi deciso di invitare i Governi della Cina e del Giappone, come pure quelli del Reich e dell'Australia, a farsi rappresentare in seno al Comitato stesso. La prossima seduta del Comitato è stata fissata a lunedì, ma rimane inteso che se tutte le risposte delle Potenze alle quali è stato indirizzato l'invito fossero pervenute prima di questa data, il Comitato si riunirà anche più presto».

## I falsi agenti di finanza

ROMA, 21.

In alcune città e talvolta anche in piccoli centri abitati è stato più volte rilevato che taluni individui, qualificandosi falsamente per militari della R. G. di Finanza tentano di sorprendere la buona fede di industriali, commercianti, esercenti ecc., sia con lo indurli ad abbonamenti di giornali che parlano del Corpo ad esempio il «Finanziere», e ad acquisti di taccuini ed agende o di cartoline illustrate, editi dallo stesso giornale, o di altra provenienza, sia col contestare inesistenti contravvenzioni, da conciliare subito col versamento immediato di una determinata somma agli stessi falsi militari. Si precisa: I. La Regia Guardia di Finanza è stata e rimane assolutamente estranea a qualsiasi pubblicazione di qualunque genere. II.o Tutti i militari del Corpo (ufficiali, sottufficiali e truppa) in attività di servizio sono muniti di speciale tessera di riconoscimento con numero, fotografia in divisa, timbro secco del Ministero delle Finanze e timbro ad umido del Comando generale del Corpo e che in nessun caso i militari stessi sono autorizzati a ritirare somme dai contribuenti, per la diretta conciliazione dei contesti, alla quale debbono invece addivenire direttamente gli interessati, mediante versamenti che essi stessi debbono curare presso i competenti uffici finanziari. Per quanto precede, i falsi militari, di cui trattasi, debbono essere immediatamente denunciati agli organi di polizia.

## Gioielli rubati per 25 mila lire

VERONA, 21

Ignoti ladri, mentre la famiglia era asente, sono entrati in casa dei coniugi Gianfranco Bari e Ornella Pacini, asportando 25 mila lire di gioielli che si trovavano in un cassetto del comò. Circostanza importante è che il furto è avvenuto mentre il personale di servizio era in casa. Cosicchè la Questura ha fermato la cuoca, il cameriere e la domestica. La refurtiva non è stata ancora trovata.

# L'annuale della Milizia confinaria

## Un vibrante ordine del giorno del gen. Russo

ROMA, 31

Ricorrendo il 22 settembre XV l'undicesimo annuale della Milizia confinaria, il capo di S. M. della Milizia, luogotenente generale Russo, ha diramato il seguente ordine del giorno:

*«Nel silenzio dei massicci alpini attraverso la rete dei comandi, dei distaccamenti, dei posti avanzati, la Milizia confinaria da undici anni monta la guardia sui confini della Patria. La sua fede immacolata come gli eterni ghiacciai, svetta là dove si respira la incorruttibile vita dello spirito.*

*«Il motto dato dal Duce come una consegna è la bandiera della fede:* «A buona guardia».

*«La Milizia confinaria ha i suoi Caduti, quasi tutti sconosciuti ma perciò più grandi. La terra e la neve, già sacre alle glorie della Patria, sono riconsacrate dal sangue dei militi confinari. Epica nel sacrificio, nell'umile dovere di ogni giorno, che rende consuetudinari il rischio e l'ardimento e che impone a questi alpini in camicia nera, inchiodati ai loro posti di guardia e di vedetta.*

*«Quanti non hanno saputo resistere al richiamo della passione legionaria, che ha costrutto l'Impero e frantumato ogni conato bolscevico in terra di Spagna. Costoro sono partiti per arruolarsi nelle legioni e sono caduti per il necessario olocausto sull'ara della gloria.*

*«Ma la specialità, come tale, non ha coronato la sua ansia di combattimento, perchè la consegna del Duce non poteva essere tradita:* «A buona guardia», *sulla frontiera, ove in qualunque momento la Milizia confinaria saprà osare quello che ogni legionario di Mussolini ha osato con quella semplicità che ha fatto della della morte e della vita le ragioni della attuale grandezza.*

*«Oggi, legionari del confine, avete già le vostre glorie nei nomi dei Caduti. E' sangue vostro anche se versato in altri reparti. La Patria vi ha assegnato gli spalti della barriera alpina; rimanete ai vostri posti, vigili e pronti, infrangibili come il granito.* — Luigi Russo».

# Il Foglio di disposizioni

**Il gagliardetto del Fascio primogenito alla Mostra della Rivoluzione - Turni per universitari del «Cine Guf» presso le case produttrici italiane**

ROMA, 21

*Il Foglio di disposizione del Segretario del Partito in data odierna reca:*

*Il gagliardetto del Fascio di Combattimento di Milano sarà custodito nella Mostra della Rivoluzione dal 23 settembre al 28 ottobre XV. La sera del 28 ottobre XV sarà riportato a Milano dai gerarchi milanesi che interverranno al Gran Rapporto.*

*— Al convegno delle sezioni cinematografiche dei GUF, in Como, i fascisti universitari preposti a tale attività, che ha dato nell'anno XV risultati più importanti e concreti di quelli raggiunti negli anni precedenti, hanno dimostrato di possedere una seria preparazione anche nel campo tecnico. Il direttore generale della cinematografia, che ha partecipato alla chiusura del convegno, ha assicurato che, al fine di completare la preparazione dei fascisti universitari organizzerà turni presso le principali case produttrici italiane e farà assumere elementi dei "Cine GUF", per la produzione sovvenzionata dallo Stato.*

# Nuovi successi nipponici in Cina

## La minacciata distruzione di Nanchino non si è ieri verificata - Combattimenti a Sciangai - Anche Canton bombardata da aerei giapponesi

TOKIO, 21

*Alba gelida e nebbiosa quella di stamane, che potrebbe forse vedere la fine della città.*

*La notte è trascorsa senza avvenimenti degni di nota sebbene un grande nervosismo sia regnato nella cittadinanza, che non ha dormito in attesa che le sirene potessero dare il segnale di allarme da un momento all'altro, per annunciare l'arrivo dell'armata aerea giapponese, che deve attaccare la capitale.*

### L'ansia di Nanchino

*Non si sono avute peraltro manifestazioni di panico. Dalle prime ore della mattina, fino alle ore undici, ora dell'invio di questo dispaccio, gli aerei giapponesi hanno sorvolato la città onde tenere sgombro il cielo per la grande armata da bombardamento.*

*La cittadinanza spera che la scarsa visibilità renda meno grave l'effetto dell'attacco.*

*Alle ore quindici nessun aeroplano nipponico è ancora segnalato.*

*La cannoniera americana "Luzon" è partita da Nanchino, risalendo il corso dello Yang Tse, avendo a bordo l'Ambasciatore degli Stati Uniti e il personale dell'Ambasciata. In città è rimasto il secondo segretario, che ha assunto il compito di proteggere gli interessi dei diciassette cittadini nord-americani che hanno rifiutato di allontanarsi dalle loro case.*

*Sull'aerodromo militare numerose squadriglie cinesi da caccia sono pronte a prendere il volo per impegnare una disperata battaglia con gli avversari. Eroismo di uomini che non potrà avere più di un significato ideale. Varii apparecchi cinesi da ricognizione volano ad altissima quota nel cielo di Nanchino in attesa della flotta aerea nemica.*

*Decine di migliaia di cinesi sono fuggiti fin dalle prime ore del mattino e si sono accampati sulle colline circostanti. Altre migliaia di persone attendono l'allarme per rifugiarsi nei ricoveri costruiti nelle ultime settimane.*

*Le rare automobili che ancora circolano per la città sono state mimetizzate per renderle meno visibile bersaglio alle mitragliatrici degli aerei nipponici. Così sono numerosi gli edifici i cui tetti sono stati dipinti in verde, grigio e nero, per ottenere lo stesso risultato.*

*Il personale dell'Ambasciata d'Italia si è imbarcato su una cannoniera che risale il corso dello Yang Tse.*

### L'attacco rinviato

*Notizie dell'ultima ora recano che il minacciato e temuto attacco aereo alla capitale cinese non si è verificato.*

*In alcuni circoli politici e diplomatici si ritiene che questo rinvio, per lo meno, dell'azione da parte dei giapponesi sia il risultato del monito formale che l'ambasciatore britannico a Tokio ha fatto a quel governo, che l'Inghilterra terrà il Giappone responsabile di qualsiasi offesa o danno patito dai sudditi britannici e dalle loro proprietà nella capitale cinese, per effetto dell'attacco aereo nipponico. Così le navi britanniche rimangono a Nanchino e il personale dell'ambasciata britannica è rimasto al proprio posto; quello dell'ambasciata americana invece si è trasferito a bordo delle cannoniere "Luzon" e "Guan", le quali però non lasceranno le acque di Nanchino se non nel caso in cui fossero bersaglio diretto dell'offesa nipponica. In quest'eventualità esse usciranno dalla zona del pericolo e ritorneranno a Nanchino quando il pericolo sia scomparso.*

### Nel Nord

*Le forze terrestri ed aerei giapponesi continuano con ritmo sempre più intenso la loro attività sul fronte della Cina settentrionale.*

*Le avanguardie delle truppe nipponiche che procèdono lungo la ferrovia Pechino-Hankow hanno occupato Hsusuhy che dista 122 chilometri da Pechino e ventiquattro chilometri da Paoting. Aerei giapponesi hanno fatto una incursione su Hsinlo a settanta chilometri a sud di Paoting, ed hanno preso di mira i punti strategici cinesi ed il ponte sulla ferrovia per tagliare la ritirata al nemico.*

*Alcuni reparti hanno proseguito stamane la marcia vittoriosa raggiungendo Shihlipu, mentre squadriglie di aeroplani da bombardamento eseguivano una incursione su Paoting, infliggendo gravi perdite alle truppe cinesi in ritirata sulle quali hanno lasciato cadere numerose bombe. Aeroplani delle forze navali giapponesi hanno compiuto un'altra incursione nel porto di Lyeniung presso Haichow al capolinea della ferrovia di Lunghai, nella provincia del Kiangsu settentrionale, danneggiando notevolmente i punti strategici. Contro gli apparecchi giapponesi hanno reagito in pieno le batterie antiaeree cinesi, ma nessun apparecchio cinese si è sollevato per attaccare gli aerei nipponici, i quali sono ritornati alla base al completo.*

*Lungo la ferrovia Tien-Puchow il grosso delle forze giapponesi si è sistemato saldamente a Tsangchow, sostenuto dall'aviazione, che nelle prime ore di stamane ha bombardato le posizioni cinesi. Frattanto altri reparti giapponesi avanzano ad occidente del Machang. Lungo la linea ferroviaria hanno attaccato la città di Eincheng a trenta chilometri ad est di Machang, località che costituisce una posizione strategica importante tra Machang e Paoting.*

### Migliaia di prigionieri cinesi

*Si annunzia che nella battaglia svoltasi nella piana di Cholu che ha Chochow per centro, le truppe giapponesi hanno catturato alcune migliaia di prigionieri nonchè ingente materiale bellico, tra cui cinque mila bombe a mano, migliaia di cassette di munizioni, tremila latte di benzina e sei autocarri carichi di provviste. Un altro distaccamento giapponese all'alto della occupazione di Chienchuntal si è impadronito di otto mitragliatrici pesanti e settanta leggere.*

*Notizie da Tatung, riguardanti il fronte dello Shansu e del Suiyan, annunciano che tre aeroplani cinesi hanno fatto una incursione su Weihsin, città di frontiera tra le provincie della Chahar e dello Shasni. Uno di essi è stato abbattuto dal pronto e preciso fuoco giapponese.*

*Un altro bombardamento è stato effettuato a Canton, sui campi di aviazione ed i capannoni dell'aeronautica cinese nel suburbio. Un concentramento di truppe cinesi è stato sbandato. Spaventati dalle ripetute incursioni degli aeroplani nipponici, masse di cinesi stanno attualmente fuggendo da Canton.*

### A Sciangai

*Asperrimi combattimenti hanno divampato per tutta la giornata nei settori di Kiang Uan e di Lo Tien, dove i giapponesi nelle prime ore del mattino hanno sferrato una offensiva, allo scopo di compiere una rettifica della loro linea, che li avrebbe portati ad impadronirsi di importanti posizioni. Le grosse artiglierie delle navi nipponiche ancorate nel Wang Poo e le batterie costiere hanno battuto con eccezionale intensità le linee cinesi del distretto di Kiang Uan, spianando la via alle fanterie nipponiche, che poco prima di mezzogiorno hanno iniziato l'attacco, incontrando ugualmente una tenacissima resistenza. Altre batterie nipponiche intanto bombardarono l'incrocio della strada di Chung San con la ferrovia Nanchino-Sciangai, evidentemente allo scopo d'impedire che ai cinesi intervenisse un treno armato con pezzi di grosso calibro, che nella notte scorsa ha ripetutamente bombardato le posizioni giapponesi.*

*I cinesi hanno contrattaccato in forze le truppe nipponiche che occupavano Siuo-Wang-Tze presso Liuchiahang a metà strada tra Lo Tien - Chen e Kiangwenchen.*

*L'attacco è stato respinto. I cinesi hanno lasciato sul campo numerosi morti, mentre le perdite giapponesi ascendono in tutto a ventiquattro morti ed a tre ufficiali feriti.*

*Le autorità della concessione francese e della zona internazionale stanno fortificando le zone sotto il loro controllo per impedire sconfinamenti resi possibili dal fatto che Nantao è ora divenuta la base cinese per le operazioni militari. Inoltre le truppe cinesi in ritirata dal settore di Kiangwan tentano continuamente di passare con armi e bagagli attraverso la concessione francese e la zona internazionale. Le truppe cinesi al comando di Sciang Kach Wei, ascendono complessivamente a circa tre divisioni e si sono sistemate saldamente sulle posizioni di Pao-Tung.*

*L'Imperatrice ha destinato centomila yen al fondo per gli aiuti alle famiglie dei militari richiamati alle armi. L'Ambasciatore britannico ha avuto un altro colloquio col Ministro degli Esteri Hirota nel pomeriggio di oggi per ottenere formali assicurazioni circa le intenzioni dei giapponesi nei riguardi delle annunciate incursioni aeree su Nanchino.*

*A quanto si riferisce il Ministro Hirota ha confermato allo ambasciatore che non vi è alcun mutamento nella politica giapponese, per quanto si riferisce al rispetto della vita, delle proprietà e degli interessi dei sudditi appartenenti a terze potenze.*

### 300 cinesi giustiziati

*A quanto riferisce il corrispondente del giornale* Asaki Shimbun *da Hong Kong, sulla base di informazioni provenienti da Nanchino non meno di trecento cinesi, fra cui molte personalità dell'esercito e della politica, studenti e commercianti, sono stati giustiziati sommariamente da squadre comuniste di Canton, come spie giapponesi, soltanto per il fatto che essi erano stati nel Giappone o vi avevano studiato od avevano avuto rapporti di affari con i giapponesi. Col ritorno della pace e dell'ordine nella zona di Pechino e di Tien Tsin, i commerci con la Cina settentrionale si stanno intensificando di nuovo.*

*Gli esportatori di Kobe hanno infatti ripreso i loro traffici con Tien Tsin per un totale di ottanta mila yen alla settimana mentre in tempi normali il valore delle esportazioni giapponesi raggiungeva i duecento mila yen. Le esportazioni comprendono fiori, zucchero, bevande alcooliche, confezioni di seta e di rayon, panni, giocattoli, carta, coloniale, cappelli e macchine.*

## Vaste zone devastate per bufere e straripamenti in Francia

PARIGI, 21

Il maltempo continua a imperversare nell'intera Francia. In Savoia le folgori hanno incendiato tre fattorie. Un'altra si è pure incendiata nel Comune di Venesse. A causa delle inondazioni nelle campagne la circolazione è interrotta in parecchie strade della Francia meridionale. I danni sono enormi.

Il Ministro delle Colonie, Moutet, che rappresenta al Parlamento la circoscrizione di cui una zona è stata recentemente colpita dallo straripamento del Rodano, ha fatto un sopraluogo nella regione constatando come i danni subiti ammontino a varie decine di milioni.

Truppe e squadre di volontari lavorano giorno e notte per sgomberare le macerie delle case e dei ponti che la piena ha fatto crollare e dovunque il paese porta i segni delle devastazioni delle acque. Vastissime estensioni di terreno sono ancora allagate. Le dighe, i muri di cinta, le opere di ogni genere sono sconvolte o diroccate. Lo stato lamentevole della popolazione è aggravato dalla forzata disoccupazione di migliaia di operai, dato che gli opifici e le fabbriche sono stati in grande parte gravemente danneggiati dall'inondazione.

# Quotazioni di Borsa

| | Milano 20 | Milano 21 | Venezia 20 | Venezia 21 |
|---|---|---|---|---|
| **TITOLI DI STATO** | | | | |
| Rend. 5 p.c. | 93.50 | 93.5 | 93.35 | 93.40 |
| „ f. m. | 93.15 | 93.6 | —.— | —.— |
| Rend. 3.50 f. m. | 73.10 | 73.5 | 73.15 | 73.10 |
| Prest. Red. 3.50 | 72.1 | 72.2 | 72.3 | 72.30 |
| **OBBLIGAZIONI** | | | | |
| Venezie 3.50 p.c. | 88.85 | 88.87 | 86.90 | 88.90 |
| Cred. Fond. 4 p.c. | 427. | 427. | | |
| Cons. terr. 4 p.c. | 417.50 | 417.50 | | |
| Cred. Migl. 4 p.c. | 418.50 | 418.50 | | |
| Banca Naz. Lav. | 42[illegible].— | 4[illegible].— | | |
| Ist. Fond. | 411.— | 411.50 | | |
| Buoni Tes. 1940 | 102.50 | 102.5 | 102.3 | 102.4 |
| „ 1941 | 103. | 103.30 | 102.90 | 103.— |
| „ 1943 | 92.4 | 92.42 | 92.[illegible] | —.— |
| „ 1944 | 98.35 | 98.0 | 98.3 | 98.35 |
| **BANCHE E ASSICURAZIONI** | | | | |
| La Centrale | 361. | 360. | | |
| Assicuraz. Gen. | 447.— | 447.5 | 446.— | 446.— |
| I. R. I. 4.50 p. c. | 4[illegible]. | 485. | | |
| **TRASPORTI** | | | | |
| Ferr. Mediterran. | 56[illegible]. | 56[illegible]. | 920.— | 920.— |
| Ferr. Merid. | 916. | 921. | 3[illegible]. | 3[illegible].— |
| Venete cost. ferr. | 72.— | 36. | | |
| N.G.I. Rubattino | 76.50 | 76. | | |
| **TESSILI E MANIFATTURE** | | | | |
| Cot. Cantoni | 3450. | 4[illegible].— | | |
| „ Furter | 24. | 4[illegible]. | | |
| „ Val d'Olona | 14[illegible]. | 14. | | |
| „ Val Ticino | 1[illegible].— | 18. | | |
| „ Olcese | 489.50 | 48[illegible]. | | |
| Stamp. De Ang. | 10[illegible].— | 1068. | | |
| Cantoni Coats | [illegible]. | 5[illegible]5. | | |
| Linif. Can. Naz. | 678. | [illegible]6.5 | | |
| Man. Ross. Varzi | 72[illegible]. | [illegible]2.— | | |
| „ Rotondi | [illegible]5. | [illegible]4. | | |
| „ Tosi | 6. | 6. | | |
| „ Cot. Merid. | 280. | 277.— | | |
| Unione Manifatt. | 37.— | 3[illegible]. | | |
| Lan. Gavardo | 66. | 67. | | |
| „ Rossi | [illegible]3. | 3[illegible]. | | |
| „ Targetti | 188. | 14[illegible]. | | |
| Lascami Seta | 48[illegible]. | 481. | | |
| Bernasconi Tess. | 11.75 | 11. | | |
| S.N.I.A Viscosa | 481. | 48.5 | | |
| Man. Pacchetti | 26. | 231.— | | |
| Châtillon | 1. | 1[illegible]. | | |
| Cont. Veneziane | . | . | 19 | 190.— |
| **SIDERURGICHE-MINERARIE** | | | | |
| Ansaldo | 5[illegible].5 | [illegible]6.5 | 236.[illegible] | 237.— |
| Ilva | 23.— | 2[illegible].— | | |
| Metallurg. Ital. | 2[illegible].— | 26.— | | |
| Monte Amiata | 89.7[illegible] | 8[illegible].[illegible] | | |
| Montecatini | 19[illegible]. | 20.5 | 20. | 202.— |
| Stab. Dalmine | 214.5 | 29. | | |
| Breda | 260.— | [illegible]5.0 | | |
| Bianchi | 18.5 | 18.50 | | |
| Isotta Fraschini | 33.[illegible] | 31.[illegible] | | |
| F. I. A. T. | 46. | 46[illegible]. | | |
| Off. M. Regg. | [illegible] | [illegible]2.0 | | |
| **ELETTRICHE** | | | | |
| Adriatica Elettr. | 210.25 | 210.5 | 21[illegible].— | 210.5 |
| Eletr. Piacentina | 25[illegible].— | 20. | | |
| C. I. E. L. I. | 3[illegible] | 341.5 | | |
| Dinamo Italiano | 3[illegible]6.— | 37.— | | |
| Bresciana | 298. | [illegible].— | | |
| Valdarno | 197. | 198. | | |
| Emiliana Eserc. | 481.— | 48[illegible]. | | |
| Idroel. Trezzo | 436. | 46. | | |
| Cisalpina privil. | 13[illegible]. | 137.0 | | |
| „ ordin. | 114.[illegible] | 11[illegible].0 | | |
| Elett. Gen. Sic. | [illegible]4.5 | [illegible].0 | | |
| Edison | [illegible]2. | 3[illegible]1.0 | | |
| Edison Posterg. | [illegible]35. | [illegible]3[illegible].— | | |
| Idroel. S. I. P. | 7. | [illegible]0.[illegible] | | |
| Tirso | 68. | 17.— | | |
| Elett. Lombarda | 5[illegible]. | 52[illegible]. | | |
| Merid. Elettricità | 36.[illegible] | 30[illegible].0 | | |
| Terni | 276.5 | [illegible]4.[illegible] | 27[illegible].— | 2[illegible]7.— |
| Unione Es. Elett. | 1[illegible].2 | 12,10 | —. | —.— |
| El. Ferr. 4.50 pc. | 467.— | 467.7 | | |
| **IMMOBILIARI E DIVERSI** | | | | |
| Tecnomasio | 11[illegible].— | 111.— | | |
| Distiller. Italiane | [illegible]0.— | 22. | | |
| Eridania | 48. | 49.— | | |
| Raffineria L. L. | 5[illegible]8. | [illegible]6.— | | |
| Italiana Gas | 15.50 | 1[illegible].52 | | |
| Mira Lanza | 16[illegible]. | 169.— | | |
| Petroli d'Italia | 13.7 | 13.4 | | |
| Aedes | 106.— | 106. | | |
| Fond. Regionale | 6[illegible].— | [illegible]5.— | | |
| Istituto Fond. R. | 11[illegible]. | 11[illegible]. | | |
| Ist. Rom. Beni S. | 21. | [illegible]15. | | |
| Saturnia | 78.50 | 78.— | | |
| Pastificio Baroni | 4. | 40. | | |
| Gr. Alb. Venezia | 95.[illegible] | 96.— | 96.[illegible] | 95.50 |
| Italcementi | 2[illegible]. | 2[illegible]. | | |
| Pirelli Italiana | 359.— | 36. | | |
| Pirelli & C. | 4[illegible].— | 47.— | | |
| A. N. I. C. | 1[illegible].— | 101.7 | | |
| Sardago | 8.— | 81.5 | | |
| Cart. Burgo | 340. | 344.— | | |
| **CAMBI** | | | | |
| Parigi | 64.[illegible] | 64.2 | 61.25 | 61.25 |
| Zurigo | 436.0 | 43[illegible].5 | 43[illegible].0 | 436.0 |
| Londra | 94.[illegible] | 94.2 | 94.0 | 94.22 |
| Amsterdam | 1[illegible].8 | 1[illegible]49. | —.— | |
| Madrid | | —.— | —.— | |
| Bruzelles | [illegible].19 | 3.1 | —. | |
| Berlino | | —.— | —.— | |
| Praga | 6.4 | 6.4 | —.— | |
| New York chèq. | 19. | 19. | 1[illegible]. | 19.— |

TRIESTE, 21 — Rendita 5 p. c. f. m. 93.5750; id. 3.50 p. c. f. m. 73.20; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 72.25; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 88.90; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 102.50; id. 1941 102.90; id. 4 p. c. 1943 92.55; id. 5 p. c. 1944 98.25; Premuda 760; Gerolimich vecchie 204; Martinolich 138; Tripcovich 405; Anonima Inf. Milano 2130; Assicurazioni Generali 4425; Riunione Adriatica prima serie 2057.50; id. seconda serie 2025; Assicuratrice Ital. emiss. '23 602.50.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

**Dati alle ore 19 di ieri 21**

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore mass. | Nelle 24 ore min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | ser. | 761,6 | 16 | | |
| Fiume | ½ cop. | 760.4 | 19 | 24 | 16 |
| Pola | ser. | 760.3 | 19 | 22 | 15 |
| Gorizia | ser. | 760.9 | 16 | 21 | 13 |
| Udine | ser. | 760.2 | 18 | 22 | 11 |
| Treviso | ⅔ cop. | 759.7 | 18 | 21 | 13 |
| Belluno | ¾ cop. | 760.0 | 15 | 20 | 8 |
| Padova | cop. | 759.1 | 17 | 22 | 10 |
| Rovigo | cop. | 759.3 | 18 | 21 | |
| Vicenza | cop. | 759.1 | 17 | 20 | 13 |
| Bolzano | cop. | 759.3 | 14 | 18 | 8 |
| Trento | cop. | 760.4 | 14 | 17 | 9 |
| Grappa | nebb. | 617.3 | 5 | 7 | 3 |
| Venezia | cop. | 759.6 | 18 | 22 | 14 |

*Mare*: Zara calmo, Fiume calmo, Pola calmo, Venezia leggermente mosso.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 5.59, tramonta ore 18.7. Luna tramonta ore 8.19, leva ore 18.51. Luna piena il 20, ultimo quarto il 27. — Maree al bacino S. Marco: basse ore 5.15 e 17.55, alte ore 11.15 e 24. — Ieri l'Adige, sempre in forte piena, diminuiva nel corso superiore, mentre nei tronchi inferiori nel pomeriggio era ancora in aumento raggiungendo all'idrometro di Boara Pisani alle ore 17 l'altezza di metri 3.19 sopra guardia in confronto di m. 3.99 quota della massima piena conosciuta. Il Po era pure in piena ed in aumento; gli altri corsi d'acqua della Regione erano in morbida pronunciata.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 22: Sull'Europa continentale si è formata una striscia di alta pressione che si estende dall'Atlantico ai Balcani. Sul medio Tirreno una depressione secondaria rende perturbate le condizioni del tempo. Cielo a copertura e nebulosità maggiore lungo i rilievi con precipitazioni anche a carattere temporalesco.

# VICENDE STORICHE ED ECONOMICHE DELL'ORO E DELL'ARGENTO

E' noto l'anatema che Plinio il Vecchio scagliò contro il primo uomo, che, trovato l'oro, l'adoperò negli scambi commerciali e negli ornamenti e monili. Nessuno seppe mai nè saprà chi fosse; rimarrà ignoto al pari de' primi che accesero il foco, scavarono il primo tronco d'albero per navigare e inventarono la ruota, e così trassero l'Umanità dallo stato selvaggio, a quello di barbarie ed agli albori della Civiltà.

Le notizie storiche più remote risalgono a tempi nè quali l'oro servì per gli scambi come pel lusso era già abbondantissimo, e le ricchezze tali da rivaleggiare, pe' metalli preziosi, le gemme e le perle, con quelle de' giorni nostri. Trentasette secoli or sono, Salomone «riceveva ogni anno seicento sessantasei talenti d'oro, oltre a quello che traeva da' gabellieri e quel che gli portavano i mercatanti, i re dell'Arabia ed i signori del paese» (*I Re*, II, 16 14 e 15; e (*Croniche*, II, 9, 13 e 14) sicchè, aggiunti gli altri tributi d'argento avorio stoffe armi cavalli e muli annoverati nel seguito, la sua rendita annua doveva raddoppiar que' talenti. Ognun di questi s'era, com'è probabile, babilonese, pesava chg. 33 e mezzo; perciò Salomone riceveva ogni anno un tributo totale di novantaduemila chg. d'oro. Dario I, re di Persia, cinque secoli av. C., riscoteva ogni anno [illegible] talenti euboici, senza contare grano cavalli e schiavi (Erodoto, *Talia*, XC a XCVIII) e siccome que' talenti pesavano ciascuno chg. 26,196, il tributo d'oro ammontava a più di un milione di chilogrammi. Ricorderò infine citandone ancora una volta la fonte, che il tesoro di Mitridate conquistato da Pompeo e trasportato a Roma fu di sedicimila talenti del prezioso metallo (Appiano, *Mitridate*, 116) pari, supponendo fossero euboici, a 419.000 chg. d'oro.

*

Nessuno può dire quanto valesse allora l'oro. La moneta è la misura relativa de' valori; non è stabile perpetua come il metro, e i gradi termometrici della fusione del ghiaccio e della bollitura dell'acqua e di altri liquidi. Come sia variabile e quanto lo hanno visto tutti dall'ultimo anno della grande Guerra in poi. Niuno sa quale fosse il valore di acquisto della moneta nell'Antichità, perchè ce ne pervennero pochissimi esempi. Nondimeno tutti gli storici moderni, nonostante che Flavio Biondo da Forlì, quasi cinque secoli or sono lo avesse chiaramente detto, hanno ragguagliato tranquillamente la *moneta antica al valore corrente* dell'oro nel tempo rispettivo. Il Mommsen stesso indicò in talleri de' giorni suoi quello de' sesterzi e degli aurei romani; e molti Storici seguitano impavidi a farlo ancora oggi benchè da parecchi anni siano stati avvertiti del grossolano errore. Invece, pe' tempi moderni, dal secolo XIII in poi, grazie alle opere pazienti accurate e sapienti del visconte G. d'Avenel, publicate dal 1892 in poi con ricerche minuziose ed esatte intorno a' valori di acquisto di venti in venti anni ed anche di dieci in dieci e meno, chiunque può, sapendo e volendo, fare il ragguaglio esatto della moneta francese, ed anche, su per giù, di quella d'altri paesi, dall'anno 1201 alla fine del secolo passato con la moneta del 1900.

Per l'Antichità si può dire soltanto che il tal peso d'oro costerebbe oggi sul mercato de' metalli preziosi la tal altra somma di danaro; e per ciò la rendita annua di Salomone al prezzo odierno dell'oro, corrisponde a franchi francesi 3.600 milioni; quella di Dario I a 23.904 ed il tesoro di Mitridate a 13.450 milioni. Indico in franchi francesi, tali numeri, che pe' valori odierni i nostri vicini di Ponente chiamano astronomici», perchè Londra e Parigi sono i maggiori mercati europei dell'oro. Ma guardiamoci bene dal dedurne i valori d'acquisto, cioè quelli variabilissimi della moneta in ogni tempo nell'Antichità. Ed eccone un saggio eloquente per astenersi dal fare di tali ragguagli: «Strabone, geografo e storico greco del tempo d'Augusto e di Tiberio, dice che nel paese de' Sabei in Arabia (odierno Egiaz) l'oro abbondava siffattamente che per una libbra di ferro se ne davano dieci d'oro. Aggiungo un saggio recente, che ho ricordato altrove parlando di quest'argomento, e, per provare la stravagante mutevolezza dei prezzi: nell'anno 1927 un gioielliere di Parigi stimò *cinquanta* milioni di franchi il valore delle perle e dei brillanti che una femmina sfoggiava con ostentazione in un teatro; in que' medesimi giorni alcune perle comperate con duemila o tremila franchi l'una nel 1870, ne valevano invece da *ottantamila a centomila*. E chiudo con un terzo esempio antico, che citai allora a rincalzo: la villa del Miseno comperata da Cornelia, figlia dell'*Africano* e madre de' Gracchi, con 75.000 sesterzi, fu venduta cinquant'anni dopo a Lucullo per 2.475.000.

*

E' nota a tutti la grande quantità di metalli preziosi venuta d'America dalla scoperta in poi. L'economista Michel Chevalier calcolò che dal 1492 al principio del secolo scorso fu tanta quanta ne conterrebbe una sfera d'argento del diametro di ventinove metri e mezzo, ed un dado d'oro di cinque metri di lato. Ma questo fu poco rispetto all'oro prodotto nel secolo passato e precisamente alla metà di esso dalle miniere della California e dell'Australia: in soli cinque anni, dal 1848 al 1852 compresi tutti interi, fu maggiore di quella estratta in media durante cento anni ne' tre secoli dalla fine del XV al principio del XIX.

Insieme alla crescente produzione dell'oro, a metà del secolo passato aumentò quella dell'argento, che con l'altro, nelle miniere, e non già nelle acque, è sempre commisto. Al tempo di Roma antica e per parecchi secoli il valore proporzionale dell'oro all'argento era di uno a tredici. Nel secolo passato rimase lungamente di uno a quindici, sicchè tale proporzione parve a moltissimi così assoluta e perpetua come quella famosa ed eterna della Geometria fra il diametro e la circonferenza: 3,14.15.9. Invece, per la crescente produzione dello argento la proporzione discese a 15 e mezzo; dopo il 1871 con un chilogramma d'oro se n'ebbero fino a diciotto ed anche venti d'argento. Negli Stati, che davano corso legale a due metalli, per la legge del Gresham «la moneta cattiva scaccia la buona», il qual fatto costante era stato intravveduto da Aristofane nella sua commedia *Le Rane*, e noi lo sperimentammo ben duramente quando per la dissennata Politica economica e finanziaria vedemmo sparire prima tutto l'oro, poi anche gli spezzati d'argento ed infine tutti gli scudi d'argento nella prima decade di questo secolo, per quella legge inesorabile, ripeto, l'avidità mercantile trasse subito profitto dal rinvilio dello oro.

A Londra con un chg. d'oro se ne avevano soltanto quindici di argento, a Parigi quindici e mezzo. I banchieri inglesi che cercavano argento per mandarlo nelle Indie, ove come in Cina la moneta legale è di tal metallo, mandavano un chg. di oro alla zecca di Parigi, che ne coniava e consegnava loro tremilacento franchi dello stesso metallo; e poi li cambiavano con altrettanti d'argento. Così con un chg. d'oro ne avevano quindici e mezzo d'argento; viceversa i banchieri di Parigi mandando a Londra tremila monete d'argento di un franco ciascuna, che pesavano esattamente tremila volte cinque grammi, cioè quindici chg., li cambiavano con un chg. d'oro, che la Zecca di Parigi trasformava in tremilacinquecento franchi d'egual metallo e così guadagnavano cento franchi anch'essi.

*

I Governi vollero correre al riparo. Francia, che aveva scudi d'argento per tremila milioni di franchi, li escluse nella Convenzione del 1865 per la quale l'*Unione latina* (di quest'aggettivo si abusa da sei secoli) ov'erano Italia Belgio e Svizzera, diminuì da novecento ad ottocentotrentacinque millesimi, la quantità d'argento negli spezzati; ma subito la vipera morse il ciarlatano. Appena, dopo il 1870, il valore de' due metalli preziosi divenne di uno a venti, da Parigi si mandava a Londra un chilogramma d'oro, cambiandoli con venti d'argento. Ricevutili si portavano nella Zecca Parigina, la quale coniava e consegnava al mercante ottocento scudi del peso di 25 grammi ciascuno, in totale venti chg. cioè quattromila franchi: il guadagno era di novecento franchi lordi, che, dedotte le spese, ne davano almeno ottocento netti. Il Governo francese vedendo così diminuire l'oro e moltiplicar l'argento, ottenne dall'Unione latina, alla quale s'era aggiunta la Grecia, una novella Convenzione stipulata nel Novembre del 1878 con la quale fu stabilito di non coniare più scudi. Più tardi le Zecche cessarono il conio delle monete per conto de' cittadini.

Prima della grande Guerra il valore proporzionale dell'oro e dell'argento era di *uno a sedici* in media; quello costava circa tremiladugento lire al chg., questo dugento o giù di lì. Alla fine del 1930, pel caos economico universale, e come trovo ne' miei appunti, a Parigi l'argento costava 285 franch e l'oro 16.000; il primo valeva dunque *cinquantasei* volte meno del secondo. Il giorno 15 corrente sul medesimo mercato, un chilogramma di oro si pagava 32.600 franchi ed uno d'argento 415: la proporzione del valore de' due metalli, quel preteso *p* greco, che da quasi un secolo con le variazioni sommariamente indicate prima s'aggirava in media fra 1 quindicesimo e 1 sedicesimo' è oggi di uno a *settantotto e mezzo*. E vorrebbero farci credere che i «pescicani» sono morti: qual cuccagna pe' banchieri e mercanti di Londra Parigi e New-York fornitori d'argento alle Indie ed alla Cina!

**Umberto Silvagni**

## Vince 128.500 lire giocando all'ultimo minuto

MILANO, 21

E' nota la vincita al lotto di quello sconosciuto che, puntando seicento lire sopra un terno, lo vide uscire alla ruota di Napoli vincendone ottantamila. Il fortunato aveva giocato nella ricevitoria di via Santa Radegonda 10, ma non è stato il solo a vincere, la settimana scorsa, presso quel «botteghino». Un altro giocatore, che pure ha voluto restar sconosciuto, ha azzeccato una quaterna sui numeri 20, 7, 16, e 14, usciti alla ruota di Firenze, ed ha intascato la bella somma di lire 128.500.

Questo secondo prescelto dalla fortuna doveva essere veramente un predestinato, poichè egli si è presentato alla ricevitoria di via Santa Radegonda pochi minuti prima della chiusura degli sportelli: a mezzogiorno di sabato. Egli ha giocato sui quattro numeri trentadue lire, divise in parti eguali sul terno e sulla quaterna. Le sedici lire della quaterna gli hanno fruttato, da sole, la somma rotonda di 120.000 lire.

## La Protettoria dell'Accademia Pontificia affidata al Card. Pacelli

CITTA' DEL VATICANO, 21

Il Pontefice ha indirizzato al Cardinale Segretario di Stato Pacelli un chirografo, nel quale dice che per provvedere in modo degno e sollecito alla Protettoria della Pontificia Accademia dei nobili ecclesiastici, già tenuta dal defunto cardinale Bisleti, gli è apparso che l'Istituto avrebbe avuto grande vantaggio e sicura garanzia di sviluppi sempre maggiori se tale Protettoria fosse stata affidata al Cardinale Segretario di Stato pro tempore; ciò che il Papa intende disporre col presente chirografo.

Tale determinazione il Pontefice ha preso anche considerando l'intimo legame che unisce l'Accademia alla Segreteria di Stato e il desiderio vivo di dare a quella una testimonianza manifesta del suo particolare affetto.

Il chirografo così conclude: «Cenacolo di giovani ecclesiastici eletti, che alla vita virtuosa e allo spirito di pietà aggiungono una felice tendenza agli studi, specialmente del diritto e delle lingue; alla nativa gentilezza dell'animo uniscano una distinta squisitezza di modi; alla generosa volontà di apostolato associno un costante desiderio di servire in umiltà e fervore la Santa Sede, l'Accademia non potrà non fornire alle rappresentanze pontificie delle varie nazioni, un personale che per la sua formazione intellettuale e morale corrisponda pienamente alla nostra aspettazione e ai suoi compiti particolarmente ardui e delicati».

Questa mattina in forma privatissima S. E. mons. Domenico Tardini, Sostituto della Segreteria di Stato di S. S., ha celebrato il 25.o della sua ordinazione sacerdotale, celebrando la Messa nelle cappellette di San Filippo Neri, presso la Chiesa Nuova alla presenza dei congiunti e di pochi intimi. Il Pontefice si è compiaciuto allietare il giubileo sacerdotale del Sostituto della Segreteria di Stato, facendo pervenire a mons. Tardini un preziosissimo ed affettuoso autografo di augurio e di benedizione mentre il cardinale Pacelli gli offriva un artistico calice. A S. E. mons. Tardini sono giunti numerosi voti augurali da parte di porporati, di componenti del corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, di alti prelati della Curia e da numerosi amici.

Il Pontefice ha nominato vescovo di Fano mons. Vincenzo Del Signore, vicario capitolare della stessa diocesi.

### La vita nell'Impero

## Mons. Castellani prende possesso del Vicariato apostolico di Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 21

Nella cattedrale si è svolta la solenne cerimonia della presa di possesso del Vicariato apostolico di Addis Abeba e dell'ufficio di delegato apostolico per l'A.O.I., da parte di mons. Castellani. Presenziavano il Governatore di Addis Abeba, le autorità locali e una imponente massa di fedeli.

La cerimonia si è iniziata con la lettura delle bolle pontificie che esprimono la certezza e l'augurio che per l'emigrazione e per le opere di civiltà che verranno compiute in A. O. I., anche la religione cristiana, sotto la guida di mons. Castellani, possa assurgere ai più grandi fastigi.

Quindi è seguito l'atto di omaggio del clero, che è stato accompagnato da un breve discorso del rettore della cattedrale. Ha parlato quindi mons. Castellani, che ha tracciato le direttive in cui inspirerà la sua opera negli uffici che gli sono stati affidati. A questo proposito, egli ha rilevato in particolar modo le cure che prenderà dei missionari, dei seminari che saranno ampliati e migliorati, dell'Azione cattolica, delle scuole, degli orfanotrofi, degli ospedali ed ha espresso tutto il suo fervido sentimento di premurosa sollecitudine verso i nostri soldati, sacri al cuore di ogni Italiano per avere dato alla Patria l'Impero, gli operai, che stanno adempiendo a una grandiosa opera costruttiva, con mirabile tenacia, e infine verso gli indigeni, i quali hanno bisogno di sapere che si va verso di loro con intenzione di beneficarli e di proteggerli.

Affermato poi che egli sarà felice di essere, nell'ambito delle sue funzioni, un cordiale collaboratore di tutte le autorità, egli ha invocato le benedizioni divine sopra tutti, e in modo speciale sopra il rappresentante di S. M. il Re Imperatore, Maresciallo Graziani, esempio di fulgido eroismo. Una specialissima benedizione ha invocato sopra il Duce, che egli saluta genio dell'Italia nuova, costruttore dell'Impero, uomo della Conciliazione. Ha implorato infine l'assistenza di Dio per la inclita Casa Sabauda, soggiungendo che con intima gioia egli può renderle oggi un omaggio tangibile, nell'annunciare che, con l'approvazione del Santo Padre, una delle più belle chiese di Addis Abeba sarà dedicata ai Beati che annovera Casa Savoia, perchè resti esaltata nei secoli la Dinastia che tanto generosamente inserì nella sua storia la santità, così come l'eroismo. Ha elevato infine il pensiero al Sommo Pontefice ed ha terminato impartendo l'apostolica benedizione.

E' seguita la messa accompagnata dai canti liturgici, poi è stato cantato un solenne *Te Deum*. Alla fine della cerimonia monsignor Castellani ha preso cordiale commiato dalle autorità intervenute.

L'attività del Genio militare che si svolge intensa, dopo aver brillantemente cooperato alla conquista dell'Impero e dopo aver affrontato le prime difficoltà costruttive con risultati soddisfacentissimi, ha ora condotto a termine una nuova impresa: si tratta della centrale idroelettrica del Piccolo Acachi che fornirà di energia parte della città. L'impianto è della potenza di cento cavalli, con possibilità di giungere a duecento durante la stagione delle piogge. Per tale impresa sono stati utilizzati motori giacenti da un decennio nei magazzini negussiti. E' stato all'uopo costruito un elettrodotto ad alta tensione lungo sette chilometri.

Il Genio militare gestisce attualmente altre otto centrali con gruppi elettrogeni e una centrale con generatrice a vapore per la potenza di cinquecento chilowattampere che verranno raddoppiati.

Intanto fervono, ad opera dello stesso Genio militare, i lavori per la costruzione della Casa del Fascio che ebbe fervidissimo impulso dal Vicerè e che potrà essere solennemente inaugurata il prossimo ventotto ottobre.

Addis Abeba ha da qualche giorno un servizio di autobus che si svolge sui vari tronchi delle vie cittadine in via di esperimento e sinora con pienissima soddisfazione della popolazione.

E' stato inaugurato, con l'intervento delle autorità, il cinema Impero, costituito da un grandioso salone con galleria capace complessivamente di mille posti.

## Il Governatore de Vecchi al Monastero di S. Giovanni a Patmo

RODI, 21

Durante un giro nelle Isole del Possedimento, compiuto in questi giorni, S. E. il conte De Vecchi di Val Cismon è giunto a bordo della R. Nave «Legnano» a Patmo. Accolto da entusiastiche manifestazioni della popolazione e ricevuto l'ossequio delle autorità politiche, militari e religiose, S. E. il Governatore dell'Egeo è salito al paese superiore recandosi subito al monastero ortodosso di San Giovanni la cui fondazione da parte del monaco beato Cristodulo risale a prima del 1000. Verso il Capo del Possedimento si è fatto incontro l'Egumene (il priore) con il capitolo al completo, rivestendo i sacri paramenti. Dopo aver assistito ad una speciale funzione religiosa, al termine della quale il celebrante ha invocato le celesti benedizioni sulla Maestà del Re Imperatore, sul Duce del Fascismo e sul Governatore delle Isole italiane dell'Egeo, il conte di Val Cismon ha visitato il monastero, soffermandosi particolarmente ad ammirare i ricchissimi paramenti, le fini oreficerie e le importanti icone conservati nel tesoro della chiesa, i codici miniati, i manoscritti rari e le bolle di privilegi custoditi nella biblioteca. Ridiscendendo al paese, S. E. il Governatore ha visitato anche il monastero dell'Apocalisse, dove S. Giovanni scrisse appunto il suo libro famoso.

## Il prossimo Convegno di medicina aeronautica

ROMA, 21

Il convegno di medicina aeronautica, che la R.U.N.A. ha indetto a Milano nei giorni 9 e 10 ottobre, in occasione del secondo Salone Internazionale Aeronautico, va assumendo una particolare importanza per il numero delle adesioni e per le notevoli comunicazioni dei professori: Herlitza e Malan di Torino, Casella e Marulli di Roma, Cornelli di Milano, padre Gemelli, on. Morelli, segretario del Sindacato nazionale dei medici, Margari di Pavia e di molte altre personalità del campo medico, dei medici militari della R. Aeronautica e di tutti i medici piloti iscritti alla R.U.N.A.

Il programma dei lavori di questo Convegno, che è stato organizzato e si svolgerà con la collaborazione del Ministero dell'Aeronautica attraverso il suo ufficio centrale di sanità, comprende anche la visita al nuovo aeroporto di Linate, ove saranno mostrati gli ultimi tipi di apparecchi sanitari nazionali ed un apparecchio specialmente attrezzato da padre Gemelli e dal prof. Cornelli per esperienze fisiologiche in volo, e la visita al salone internazionale aeronautico.

## Ex combattenti americani in visita in Italia

NEW YORK, 21

Una numerosissima comitiva di ex-combattenti dell'American Legion, appartenenti a tutti gli Stati della Confederazione partiranno domani per l'Europa per una visita ai campi di battaglia di Francia e d'Italia ed alle organizzazioni combattentistiche europee. E' molto significativo, a quanto informa l'«Italpress», che la maggior parte del programma di visite sia riservata all'Italia: gli ex-combattenti americani si tratterranno infatti nella penisola dal 15 al 26 ottobre, ripartendo poi da Napoli per New York a bordo del «Roma» della Compagnia Italia, che offrirà ai crocieristi le attrazioni della rotta del sud.

Il viaggio dell'American Legion comprende visite in Francia, Inghilterra, Belgio, Germania ed Italia. Molti fra i partenti hanno espresso all'«Italpress» la soddisfazione di poter visitare il paese del Duce.

# Teatri, Concerti e Cinema

## "La stella d'Oriente" di Jacchia al Teatro Lirico delle novità

BERGAMO, 21

Davanti ad un pubblico numerosissimo, alla presenza di Autorità, gerarchie ed a personalità del Teatro Lirico italiano, questa sera è stata rappresentata al «Donizetti» come seconda opera del programma in attuazione del Teatro Lirico delle Novità, istituito a Bergamo dal Ministero della Cultura Popolare, l'opera nuovissima in tre atti «La stella d'Oriente» del Maestro Mario Jacchia su libretto di Mario Ghisalberti.

Il dramma si accentra intorno alla figura di Erode il Grande, Re di Palestina, colui che la leggenda critsiana tramandò ai posteri come autore della Strage degli Innocenti.

L'elemento passionale umano si intreccia nel dramma con la follia mistica del Re, e lo conduce a commettere il delitto più atroce: la uccisione del figlio. Istigato infatti dal fratello Feroras, bieca figura di consigliere, accusa il tradimento del figlio Alessandro che è tutto imbevuto delle idee messianiche fiorenti in Israele all'epoca della nascita di Gesù.

Ma non è tanto ciò a spingerlo al delitto innominabile, quanto la peccaminosa passione che egli ha concepito per la bellissima nuora Glafira. Ucciso il figlio, la sposa di costui sarà sua. E non esita assillato dal demoniaco Feroras. Un'onda di strage e di terrore si abbatte sul Regno. Poichè alla notizia dell'uccisione del principe il popolo si solleva, stragi e violenze senza nome sono commesse. Finalmente il Re si trova a faccia a faccia con la bellissima Glafira indifesa. Le grida tutta la sua morbosa lussuria, cui il rimorso da un sapore sanguigno. E mentre lei, che non sa della morte toccata allo sposo, chiede spasimosamente che cosa ne abbia fatto, Erode urla che lo ha ucciso per averla. La disperazione e l'orrore sollevano Glafira in una grandezza profetica. Predice al Re, squassato dal terrore, la giustizia inesorabile che già sta per piombare su lui: il Dio dei giusti è nato e già sta per colpirlo! Un messaggero annuncia che i tre Magi hanno adorato l'Infante Divino in Betlem di Giuda. «Il suo nome!» grida il Re. Ma poichè nessuno sa indicarglielo, ordina la strage degli Innocenti.

L'ala rossa della follia alita ora sul capo protervo del Re. In un'orgia annunzia a tutti di aver ucciso Dio. L'universo è una corona lieve per il suo capo di Re. E volto al cielo notturno, sfida Dio a dargli una prova, un segno della sua presenza, se egli non l'ha ucciso. Un'eclisse improvvisa di luna appare ai cortigiani atterriti: è il segno che il fanciullo è salvo! Fuggono i cortigiani e lasciano solo il bestemmiatore. Il suo orgoglio crolla, la sua follia l'abbandona. Dio vive ed egli è perduto per l'eternità. Sopraggiunge Feroras che cerca Glafira. Anche lui è colto dalla passione di lei. Le sue istigazioni al fratello non sono state che un mezzo diabolico per far sparire Alessandro, lasciare che il Re crollasse sotto il peso dei rimorsi, e godersi lui la donna ed il Regno. Ma Erode gli grida che il suo piano è fallito, che Glafira si è consumata in una vampa d'odio contro di lui. Folle di dolore Feroras lo trafigge. Muore Erode ma indica al fratello il cielo: «C'è Dio... Vive...» E infatti un'alba prodigiosa sorge sui due sinistri fratelli. Un coro angelico annunzia che il Fanciullo è salvo in Egitto e che il Bene eterno trionfa sul Male.

Il carattere di quest'opera pur obbedendo ad un concetto unitario di stile, rivela la personalità del suo autore fatta di misticismo e d'impeto drammatico. Così che nel primo atto vi predomina l'accento lirico (duetto d'amore Alessandro-Glafira) e l'atmosfera mistica (scena dei Re Magi); nel secondo l'elemento passionale nella grande scena fra Erode e Glafira; nel terzo un lirismo tragico descrive la follia di Erode mentre il finale del l'opera, contrastando con la violenza delle situazioni drammatiche, si snoda in una melodia osannante che si smorza in accenti di purezza e di fede.

La parte corale ha nell'opera un ruolo importante: essa è costituita da quattro «blocchi» di cui due a carattere frammentario e tumultuoso, trattati con libertà contrappuntistica ed assoluta aderenza all'azione, e due a carattere lirico.

Nessun preconcetto estetico ha guidato l'Autore nella creazione e nella elaborazione della sua opera: ma solo il desiderio di fare del teatro vivo e palpitante in cui i personaggi esprimano le loro passioni con accenti di verità e la musica aderisca al testo poetico sia nella parola cantata sia nel commento della azione. La tecnica vi è moderna senza astruserie, ma senza rinuncie a quelle risorse strumentali ed armoniche che rappresentano pur sempre un progresso ed una ricchezza espressiva.

Lo stesso Jacchia quale concertatore, direttore di orchestra ed il librettista Ghisalberti, quale regista, hanno portata alla ribalta del «Donizetti» l'opera che era stata affidata per l'interpretazione a Sara Scuderi, nel ruolo di Glafira; e per gli altri ruoli principali ad Alessandro Weselosky, a Silvio Costa Lo Giudice ed al baritono Antenore Reali.

Aveva istruito e dirigeva i cori il Maestro Roberto Benaglio, mentre le scene sono state ricavate dai bozzetti del pittore Dante Montanari.

Le accoglienze del pubblico alla nuova opera sono state assai calorose.

## Le riviste Hermann al Goldoni

Come già preannunciato, domani sera alle 21.30 avrà luogo l'esordio della Compagnia di riviste Hermann presentata da Dely Breuer. Verrà data la nuova rivista «Lettere d'amore» in due tempi di Manca, nella quale vi agisce tutta la compagnia.

Dirigerà l'orchestra il maestro M. Consiglio.

I prezzi sono stati fissati sulla base di L. 4 per l'ingresso alla platea e L. 1.80 per il loggione, tasse comprese.

La vendita dei posti e palchi si inizia oggi al solito banchetto di Piazza S. Marco (Procuratie Vecchie).

## Prime Cinematografiche

### "Amore in 8 lezioni"

Anche per il genere dei film-rivista si cominciano a sfruttare soggetti che non sono originali e quello odierno è tolto da una novella di Warren Duff. Ma nemmeno questo espediente è valso a rendere «Amore in 8 lezioni» molto consistente nella trama che appare un semplice protesto per la grandiosa coreografia finale.

C'è un personaggio indovinato che diverte anche per la sua originalità; vale a dire «Gigi», l'impresario anzianotto e malandato che un responso di severi medici molto ottimisti, e la buona volontà di due giovanotti intraprendenti, assecondati da un gruppo di belle ragazze, fanno ritornare giovane, almeno nello spirito, quasi come un ragazzo di primo pelo. La sua buona tempra avrà la meglio sui fastidi e le angustie creategli dai soci di lavoro, profittatori e disonesti, ed il motto di «Gigi» sarà: «La vita comincia a 59 anni».

Il film è diretto da Lloy Bacon che non smentisce la fama attribuitagli di «mago della rivista», ma peccato che egli si sia lasciato trarre in inganno sulla riuscita di certe scene dialogate che non sempre raggiungono l'effetto sperato, e che anzi rallentano il rapido svolgehsi dell'azione.

Di fantasioso effetto è la coreografia finale delle bandiere, creata da Busby Berkeley e magistralmente ripresa con indovinati trucchi fotografici.

Con Victor Moore (Gigi) vi è Dick Powell, che si presenta con la novità di un paio di baffetti radi e biondi; Joan Blondell sempre avvenente e morbida, che ha girato questo film dopo essere diventata madre per la seconda volta; e Glenda Ferrell che, viperina e imperativa, cerca di incutere soggezione con i suoi occhi ammaliatori.

I motivi musicali originali sono di Al Dubi ne Harry Warren.

Si proietta al Rossini.

R. D. F.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Goldoni** Domani alle 21.30: esordio della Compagnia di riviste Hermann.

**Malibran** Dalle 16: L'ISOLA DELLA FURIA, sensazionale Warner con Margaret Lindsay, Humprey Bogart. Poi: «Il Monte San Michele», magnifico documentario.

**Rossini** Dalle 16. Grande successo del capol. Warner AMORE IN 8 LEZIONI con Joan Blondell, Glenda Farrell, Dick Powell.

### Cinematografi

**Massimo** Dalle 15.30: Simone Simon e Harry Baur nel capol. d'arte OCCHI NERI.

**Italia** Dalle 15.30. La prodigiosa Shirley Temple in PICCOLA BIMBA MILIONARIA.

**Accademia** Dalle 15.30: STIGARI con Irene Dunne, Richard Dix. Poi un cartone a colori. Platea L. 1.



## I lavori a Bari dell'Associazione elettrotecnica

BARI, 21

La chiusura della Fiera del Levante ha coinciso con la riunione annuale della Associazione Elettrotecnica Italiana, la quale ha iniziato i suoi lavori, che si protrarranno per una settimana a conclusione della prima Mostra internazionale di elettrotecnica, che ha destato tanto interesse di tecnici visitatori.

Tra le relazioni che maggiormente coinvolgono il problema elettrotecnico dal punto di vista autarchico, due riguardano l'impiego dei conduttori in alluminio, già felicemente esperimentato ed i possibili perfezionamenti delle loro applicazioni: l'argomento è di somma importanza, in considerazione dell'ingente quantità di rame, che può essere sostituito col metallo nazionale e del grande sviluppo assunto in Italia dall'industria elettrica. Un'esemplificazione pratica dell'impiego di questi conduttori, ha del resto, figurato durante la Fiera nel Padiglione allestito dalle industrie chimiche e minerarie e nella sezione dedicata all'alluminio ed alle leghe leggere.

In tale Padiglione erano messi in evidenza i vantaggi tecnici e materiali di tali applicazioni, delle quali l'Italia potrà valersi largamente, sia per la elettrificazione della sua rete ferroviaria, sia per le condutture elettriche in genere.

### LIBRI NUOVI

Maria Castellani: «Donne italiane di ieri e di oggi» - Bemporad ed. Firenze - L. 12.

Virginio Gayda: *Problemi Siciliani*. S. A. «Il Giornale d'Italia» Roma. L. 5.

# Libreria

**Giuseppe Rasi: REPUBBLICA DI SAN MARINO.** Edizione dell'Economia Nazionale» - Milano.

Edito da «L'Economia Nazionale» è stato pubblicato in questi giorni un bel volume sulla «Repubblica di San Marino. Si tratta di un'opera in ottavo grande, di circa 200 pagine, Nazionale» a curare questa pubblica-originali fotografie in nero ed a colori e curata con diligenza e squisito gusto d'arte da Giuseppe Rasi.

Gli altri motivi ideali che hanno condotto la Rivista «L'Economia Nazionale» e curare questa pubblicazione sono sintetizzati in una lettera prefazione con cui s'inizia il Volume.

Gli argomenti sviluppati da vari scrittori comprendono tutto ciò che si riferisce alla vita passata e presente del piccolo e glorioso Stato. La prima parte si occupa delle bellezze naturali ed artistiche della storia e delle opere pubbliche, mentre nella seconda vengono trattati gli ordinamenti e le principali attività della Repubblica, dello Stato e della sua Costituzione, del Partito Fascista Sammarinese, del volontarismo, dell'assistenza, della beneficenza, dell'istruzione pubblica, dell'agricoltura, delle industrie, dei commerci e del turismo.

La terza parte comprende le convenzioni ed i trattati, il Corpo Diplomatico e Consolare, la Nobiltà, le Onorificenze, le distinzioni, le monete, la filatelica, ecc.

Hanno collaborato a questo Volume B. Saladini di Rovetino, Umberto Cannata, Piero Tarantino, Federico Consolo, ecc.

La vasta documentazione, la superba veste artistica, la notevole messe di illustrazioni, fanno di questo Volume un'opera che non a torto costituirà ben presto una rarità e preziosità bibliografica.

**Titta Ruffo: LA MIA PARABOLA - Memorie,** con 18 ill. fuori testo - Treves ed. Milano - L. 15.

Questa attraente opera distrugge fin dalle prime pagine la prevenzione che solitamente ci ispirano le autobiografie dei cantanti celebri: qui non si tratta d'una vanitosa enumerazione di trionfi più o meno autentici, ma del racconto bonario, fatto con schietta e fresca semplicità, delle traversie e dei dolori nei quali si temprò la tenace volontà dell'umile eppur fervido apprendista-fabbro di Pisa che non era mai andato a scuola, fino ai trionfi sui palcoscenici più celebrati: via ardua seminata di difficoltà e di rinunce, sulle quali lo scrittore riflette, traendone una sua pacata filosofia. Titta Ruffo, il cui nome è noto in tutto il mondo quale sinonimo di grande arte interpretativa, quando scrive rimane figlio della sua vecchia Toscana: lo stile è fluido e spontaneo, la lingua corretta senza pretese, l'argomento piacevolissimo e avvincente.

Giuseppe Barbera: **L'Africa non fa paura**. Ed. dell'Unione editoriale d'Italia, Roma. L. 12.

In una signorile edizione della Unione Editoriale d'Italia di Roma (Casella Postale 291) è uscito in questi giorni l'annunziato e atteso volume di Giuseppe Barbera: «L'Africa non fa paura». Medico e combattente nella Divisione CC. NN. «Tevere» l'autore ha scritto questo suo libro durante la campagna africana, giorno per giorno, al riparo di una tenda o di un sasso, nella foresta vergine o in una caverna: in tutte quelle soste dell'azione bellica in cui era pur necessario trovare un diversivo ai morsi della sete, alla esasperazione della calura, alle nostalgie che qualche volta occupavano lo spirito. Le pagine sono fresche, spontanee, saporose; conservano tutta la schiettezza della creazione di getto e il tono si mantiene sempre elevato quando non è addirittura ardente. L'episodio vi ricorre spesso con note profondamente umane o intensamente drammatiche. Le fasi di alcune gesta non possono leggersi senza commozione: la passione del combattente si sublima spesso nella luce del sacrificio, nello splendore dell'eroismo. Al libro ha apposto una lucida prefazione il Luogotenente delle Camicie Nere Ezio Galbiati. Numerose illustrazioni e una magnifica copertina a colori rendono più bella la pubblicazione.

—: **La promessa e l'offerta**. A cura del Comitato provinciale dell'O. B. di Ravenna.

In questo commovente volume sono raccolti numerosi scritti a documentazione dell'eroismo del sottotenente Lapucci Giambattista, Caduto gloriosamente in Africa Orientale. Il libro, contenente pagine di eroismo, di affetto e di pura fede fascista, porta la prefazione di S. E. Renato Ricci. Esso merita per il suo valore educativo, una divulgazione larga e profonda nella gioventù e nelle famiglie italiane.

Recentemente è stata concessa, alla memoria dell'Eroe, la Medaglia d'Oro al V. M. con la seguente motivazione: «Ufficiale di magnifico fascino guerriero, per quattro giornate consecutive di combattimento nel Tembien, tenne condotta che non ebbe soluzione di continuità per cosciente ardire e fede nella vittoria. Fulgida figura di soldato coscientemente votato al martirio cadde esanime sotto un colpo di scimitarra e con il magnifico esempio elevò alla massima temperatura lo spirito combattivo degli ascari che, subito dopo la sua morte, fecero miracoli di valore e di sacrifico per strappare la vittoria al selvaggio nemico il quale per la prima volta, guidato da due Ras, si era presentato più che mai baldanzoso ed aggressivo. - Tembien, 19-22 gennaio 1936 XIV».

—: **INDICE TERAPEUTICO 1936-1937:** Società Editrice dell'Indice Terapeutico, Trieste: pagg. 1168, legato. L. 30.

E' la prima pubblicazione del genere, che vede la luce in Italia e, nel confronto con analoghe pubblicazioni straniere, presenta il vantaggio di uniformarsi ai bisogni del medico italiano e di essere completamente libera da influenze pubblicitarie atte a turbarne la serenità del giudizio scientifico

Il volume può riuscire utile tanto ai medici lontani dai grandi centri, che non possono seguire il movimento della stampa periodica e che non hanno a disposizioni grandi opere di consultazione, quanto ai medici delle grandi città, costretti ad osservare la più rigorosa economia di tempo. Gli uni e gli altri vi troveranno sempre la notizia che loro interessa, in forma chiara, sintetica, senza parole inutili e senza polemiche.

E' stato dato particolare risalto alla trattazione patologica e terapeutica delle malattie coloniali e degli aggressivi chimici, a completamento delle parti dedicate alla terapia generale, ricettazione pratica, soccorsi d'urgenza negli stati che comportano immediato di vita, ecc.

**22 Settembre 1937 - XV**
**S. MAURIZIO M.**

# Cronaca della Città

*I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18*
*Telefono N. 20-420*

## L'UVA ALIMENTO E FARMACO

Dell'uva e delle sue proprietà alimentari e curative hanno parlato e parlano autorevolmente molti scrittori, in questa simpatica stagione nella quale le vigne pingui, che sono simboli dell'energia e della forza, protette dal verde onor dei pampini, già mostrano mature le turgide succose bacche gialle come l'oro o bianco - verdognole o rosse come il rubino. Anch'io ho fatto, modestamente, l'elogio dell'uva in giornali e riviste. M'ingegnerò per dir qualcosa di nuovo o, almeno, di non troppo vecchio; non vorrei sentirmi di rimproverare di portar vasi a Samo e nottole ad Atene! Peraltro, poichè il ripetere giova, raccomandiamo pure, ancora una volta, il consumo dell'uva.

Un chilogrammo di uva matura fornisce, al nostro corpo, oltre 800 calorie, cioè quante, presso a poco, 300 grammi di pane bianco, 380 di carne di vitello (petto), 1200 di latte intero. Poichè mezzo chilogrammo di quel bel pane bruno che si mangia in campagna ha un valore di 1140 calorie, un chilogrammo d'uva e mezzo chilogramma di pane bruno rappresentano, insieme, 1900 calorie. Pane e uva dunque, perfetta razione alimentare. Perfetta perchè 1900 calorie corrispondono ai due terzi di quelle che occorrono (si calcolano in 3000) a un uomo del peso di 70 chilogrammi che compia un modesto lavoro, per sopperire al metabolismo basale. Pane ed uva, razione perfetta perchè l'uva ci fornisce uno zucchero prezioso, vergine per eccellenza (adopro parole del Devoto) con attitudini biologiche singolari, non contaminato da contatti estranei accidentali di uomini e di cose. Pane ed uva razione perfetta, perchè l'uva è ricca di sali minerali che sono indispensabili alla nostra nutrizione, in quanto fanno parte, uniti principalmente con i costituenti proteici delle cellule, dei nostri tessuti.

Pane ed uva razione perfetta perchè sulla pellicola che riveste l'acino, stanno fermenti, i quali una volta giunti nell'intestino, moderano i processi putrefattivi evitando non lievi disturbi della salute. Nè va dimenticato che l'uva non manca delle preziose vitamine che, per quanto bizzarramente dissimulate nei cibi, conferiscono, a questi, parte essenziale del loro valore biologico.

Giova il ripetere tutto ciò, come è opportuno confermare che l'uva è un farmaco (il prof. Cavazza fece un ottimo riassunto delle infermità in cui giova l'*ampeloterapia*) per molte infermità. Giova nelle alterazioni delle vie respiratorie; nei disordini dell'apparato digerente (gastro-enteriti, atonie, diarree, stitichezza, dispepsia); nelle affezioni epatiche e in quelle della milza; nelle lesioni dell'apparato uropoietico (albuminuria, edemi, catarri vescicali, renella); nelle malattie da alterato ricambio materiale; negli indebolimenti organici determinati da malattie costituzionali o da morbi infettivi; nelle forme nervose (nevrastenia, ipocondria, nevrosi, dovute a dispepsia, isterismo); nell'obesità, nella magrezza. Courchod suggerisce l'ampeloterapia ai predisposti alla tubercolosi.

Diciamo, ora, qualche cosa che può non essere da tutti saputa. Parlo dei profani

Non è vero che l'uva sia controindicata nelle gastriti acide e nelle ulceri dello stomaco e del duodeno, che sono sempre dovute ad eccessiva acidità dei succhi dello stomaco e di quelli dell'intestino. L'uva neutralizza quella soverchia acidità con la sua alcalinità e, d'altra parte, stimolando con i suoi zuccheri, una maggiore secrezione del succo pancreatico che è sommamente alcalino, rimedia a quelle superacidità.

Nemmeno è vero che l'uva debba proibirsi ai diabetici. Lo zucchero d'uva non è *saccarosio*, e cioè non è lo zucchero di canna o di barbabietola non tollerato dai diabetici.

Nell'uva si trovano il *destrosio*, impropriamente detto *glucosio* e il *levulosio*, i quali sono due zuccheri semplici *monosi*, rappresentati dalla stessa formula chimica che indica la medesima composizione, diversificanti soltanto per il modo di comportarsi dinanzi al la luce polarizzata: il destrosio devia il piano della luce polarizza a destra; il levulosio a sinistra. Ebbene, il levulosio è tanto ben tollerato dai diabetici che fu proposto di chiamarlo *diabetina* e di farne il surrogato dello zucchero comune per la preparazione di alimenti adatti ai diabetici.

La monotonia alimentare cui vengono, spesso, assoggettati i diabetici, riesce snervante per lo spirito e nauseante per lo stomaco. Non è dunque il caso di proibire loro le frutta. Von Noorden è di questo parere e parte dal presupposto che più della metà degli zuccheri di frutta è costituita da *levulosio*. L'opinione dell'autore tedesco è di appoggio a quanto ho accennato a proposito dell'uva e dei diabetici. Tutto al più si potrà suggerire ai diabetici la astensione dalle uve *dolcissime*.

A conclusione di questo breve articoletto potrebbe dirsi che l'uva non fa male a nessuno e fa bene a molti. Profittiamo, finchè è possibile, di questa grazia di Dio dinanzi alla quale dobbiamo inchinarci, se non altro, perchè ci dà il vino cantato da tutti i poeti, consacrato due volte nel Vangelo, simbolo della gioia e della cordalità, dio domestico nel riposo domenicale, confortatore della speranza, per dirla con Aristotile. E così parlando non inneggio davvero alla ubbriachezza che vuol dire demenza e morte morale di sè stesso. Parlo per coloro i quali non dimenticano mai — come nessuno dovrebbe dimenticarlo — il *ne quid nimis*, scolpito nel tempio di Delfo.

Il Fascismo ha riportato giustamente in onore la *Festa dell'Uva*, che ha salde radici nella nostra tradizione. La Festa della Uva è la celebrazione di uno dei più preziosi prodotti della nostra terra e del nostro sole incomparabile; e la degna esaltazione del lavoro campestre; è il riconoscimento solenne del contadino quale uno dei maggiori artefici della ricchezza nazionale.

Consumiamo uva che è un vero alimento il quale consente il risparmio delle sostanze proteiche e sottrae l'organismo a nocivi rifiuti ricambi azotati. Consumiamo uva che è medicina preziosa per molteplici infermità. Chi può la mangi in campagna, in mezzo ai vigneti, ancora rorida della rugiada della notte, perchè un vecchio detto assicura che non si muore in quel giorno nel quale, al mattino, si è ingerita l'uva umida, allora allora staccata dalla frondosa vite.

**Giotto Bizzarrini**

### La festa del Santo protettore delle Fiamme Gialle

Ieri festa di San Matteo Apostolo, ricorreva anche la festa della R. Guardia di Finanza, che è posta sotto la protezione del Santo Evangelista.

Nell'ampio cortile della Sezione Naviglio alla Giudecca, adorna di bandiere e fasci littori, si è innalzato un altare da campo, al quale il cappellano della Regia Marina, mons. Giuseppe Puggiotto, ha celebrato la Messa.

Presenti al rito erano, oltre al generale Cremona comandante la II. Zona della Guardia di Finanza, i colonnelli Bembina, Montella e un foltissimo gruppo di ufficiali delle fiamme gialle in servizio ed in congedo.

Al Vangelo il celebrante ha intessuto il panegirico del Santo protettore dei finanzieri e con bellissime parole ha richiamato le benedizioni di Lui sui militi della Finanza che si prodigano sia in pace che in guerra non solo per dare all'Erario la sicurezza delle sue entrate, ma anche per offrire i loro petti in difesa della Patria.

Dopo il rito religioso nei locali del Comando si è svolto un modesto rinfresco, e nella serata gli uffici sono stati illuminati straordinariamente. Ai militi venne somministrato nei diversi ranci uno speciale miglioramento.

### Una mostra personale di Cadorin a Londra

E' stata inaugurata a Londra una notevole raccolta delle ultime opere del pittore veneziano Guido Cadorin. La mostra, frequentatissima, ha un pieno successo e l'artista, presente, è stato molto felicitato. I critici hanno fatto una accoglienza lusinghiera a questo nostro artista. Il critico della *Morning Post*, scrive che le opere del Cadorin sono straordinariamente pregevoli specialmente nelle scene della vita veneziana e nei ritratti. Fra questi ultimi molto notato e ammirato è un magnifico schizzo di Mussolini.

### Il giubileo sacerdotale di Mons. Giuseppe Busetto

In questi giorni si è costituito un comitato in rappresentanza dei parochiani di S. Trovaso, per tributare al Rev.mo Parroco Mons. Can. Giuseppe Busetto degne onoranze in occasione del suo giubileo sacerdotale. Tale comitato si propone di completare l'opera del clero della parochia per modo che la partecipazione di tutto il popolo abbia a riuscire una degna dimostrazione di affetto verso l'amato Pastore. Fu diramata la seguente circolare:

« In questo mese ricorre il 50.o anno dalla celebrazione della prima Messa del nostro Rev.mo Mons. Parroco. Il clero ed i parrocchiani non possono lasciar passare questa occasione senza manifestare affetto ed attaccamento al loro Pastore che tanta attività ha esplicato a vantaggio del gregge a lui affidato.

« Il clero ha in atto una nobile iniziativa. Ed i parrocchiani?

« In questi giorni si è costituito il sottoscritto comitato che si propone di tributare a Mons. Parroco degne onoranze. Esso pertanto si rivolge a tutte le famiglie della parrocchia perchè abbiano a concorrere con le loro offerte anche minime alla riuscita delle iniziative che verranno prese.

« Appositi incaricati si recheranno per le case a ritirare le offerte ed a ricevere le firme su appositi moduli che verranno riuniti e presentati al Rev.mo Monsignore. Il Comitato: I. capitano cav. Ferruccio Righetti, I. capitano cav. Angelo Penzo, cav. Giuseppe Scarpa, cav. Guido Scarpa, Dal Bon Giuseppe, Giuseppe Corona, Bino Maggiole ».

Il comitato si riserva di pubblicare il programma dei festeggiamenti e confida nell'adesione totalitaria del popolo di S. Trovaso. Le offerte e le firme saranno ritirate a domicilio esclusivamente dai signori componenti il comitato.

### Riunione Consulta Comunale

La Consulta Comunale è convocata per il giorno 27 corrente mese (lunedì) alle ore 16, per esprimere il suo parere sugli oggetti di cui al seguente ordine del giorno:

1. — Ritocco da apportare al regolamento d'igiene ed a quello edilizio.

2. — Convenzione con l'Ente provinciale per le case popolari circa la costruzione di due nuovi villaggi per sfrattati in terraferma.

3. — Richiesta di indennizzo della Società che gestisce il servizio delle affissioni nel Comune di Venezia e proposte relative.

4. — Comunicazioni dell'esito della controversia con la Ditta Scarpari relativa alla liquidazione dei conti afferenti alla parte del Ponte del Littorio appaltata dalla Ditta stessa.

5. — Storni di fondi tra articoli di diverse categorie del bilancio.

6. — Assicurazioni varie.

7. — Convenzione tra il Comune e il Consorzio di seconda presa di Mirano, circa la restituzione di somme anticipate dal Comune al Consorzio stesso.

8. — Permuta con le Ferrovie dello Stato di alcuni tratti della strada comunale del Parco (Sezione di Chirignago).

9. — Cessione alle Ditte Busetto e Pettenò di due relitti di terreno rimasti inutilizzati dagli espropri fatti per la strada Chirignago - Marghera.

10. — Vendita di fabbricati ed aree annesse in Piazza Regina Margherita alla Società Italiana per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Veneto.

## FEDERAZIONE FASCISTA

### Scuola di preparazione politica

Oggi alle ore 18.15 tutti gli allievi del 1.o e 2.o anno dovranno trovarsi all'Ufficio Unico di Collocamento (Piscina S. Moisè), in perfetta divisa.

Giovedì 24 p. v., alle ore 21, presso la sede della Scuola, riprenderanno le lezioni teoriche.

### Gruppo Universitario Fascista

**Concorso.** — Presso la Segreteria del G.U.F. è visibile il bando di concorso nazionale a premio fra i maestri e le maestre elementari per l'abilitazione a istruttore marconista.

**Tesseramento.** — Come è stato comunicato, dal 26 al 30 p. v. verranno riaperte le operazioni di tesseramento per l'anno XV.

## Vita sindacale

**Gente dell'Aria**

Tutti gli iscritti alla Delegazione di Venezia della Federazione delle gente dell'Aria — categorie amministrativi e operai — sono invitati a partecipare alla riunione indetta per sabato 25 c. m. alle ore 18 per la nomina dei rappresentanti di categoria che dovranno a suo tempo, partecipare alla assemblea nazionale.

La riunione sarà fatta nei locali della Delegazione a Castello, Ponte del Rimedio 4419.

**Sindacato chimici**

E' visibile presso la sede a Palazzo Dolfin, Calle Dolfin 3833, il bando di ammissione a 4 posti di dottore in chimica allievo per l'anno 1938 nella Società Ilva-Alti Forni e Acciaierie d'Italia, con scadenza 15 ottobre c. a.

## Dopolavoro

**Dopolavoro Aziend. Coton. Veneziano**

Per domenica 26 corr. uno dei più fiorenti Dopolavoro cittadini, e precisamente l'Aziendale del Cotonificio Veneziano, organizza una gita a Pieve di Cadore per gl'impiegati e maestranze dello stabilimento di Venezia e di Marghera. I gitanti saranno oltre 600 e fino a Calalzo usufruiranno di un treno speciale, facendo a piedi il tratto Calalzo-Pieve di Cadore. Seguiranno questa massa di dopolavoristi i dirigenti la S. A. Cotonificio Veneziano e quelli degli stabilimenti.

La partenza per i dopolavoristi di Venezia avverrà alle ore 4.45, per quelli di Marghera da Mestre alle ore 5.05. Alle ore 10 a Pieve di Cadore, nella chiesetta di S. Francesco dedicata agli Alpini assisteranno alla Messa e alla benedizione del gagliardetto sociale. Seguirà poi la visita a Pieve, alla casa di Tiziano, al monumento di Pietro Fortunato Calvi, ai forti Ricci e Sottocastello, al Roccolo di S. Alipio ecc.

Alle ore 12 la massa di dopolavoristi consumerà il pasto negli alberghi di Pieve; quindi guidata dai suoi capigruppo, effettuerà delle passeggiate nei dintorni di Pieve.

Alle ore 16.15 incolonnati, i dopolavoristi partiranno da Pieve e da Calalzo alle ore 15.30 ripartiranno per giungere a Venezia alle ore 21.45.

## Esami e Scuole

**Esami al « Mafalda »**

Le prove di esame per l'ammissione, riparazione ed idoneità, tanto dell'Istituto quanto della Scuola Magistrale all'Istituto «Principessa Mafalda» hanno inizio sabato 25 corr. alle ore 8.30 e non alle 7.30 come è stato annunciato precedentemente.

### Marco Polo, Rodi, Adria

Ieri alle ore 11 è giunto da Alessandria il «Marco Polo», che è ripartito alle ore 14 per Trieste.

Alle ore 17 è arrivata la motonave «Rodi» da Istanbul che è ripartita alle 24 per Trieste.

Stamane alle ore sette giungerà da Trieste il p.fo «Adria» che ripartirà alle 19 per Massaua Gibuti.



### L'on. Di Giacomo visita la Scuola marinara di Venezia

L'on. Giacomo Di Giacomo, Vice Presidente generale dell'Ente Nazionale per l'Educazione Marinara, ha visitato ieri la Scuola Professionale Marittima N. Sauro».

In assenza del Comandante Benamico, direttore generale dell'Ente, l'on. Di Giacomo fu ricevuto dal comm. Pelli, Preside dell'Istituto e dal cav uff. Celli, direttore della «Sauro». L'on. Di Giacomo ha visitato i vari locali della Scuola, Direzione, Museo, Gabinetti scientifici, aule, officina meccanica, officina Costruttori navali, squero. Ovunque egli ha potuto rilevare l'ordine, la precisione e la rispondenza di ogni cosa alle finalità e alle diverse attività che ivi si svolgono. Nell'Officina Costruzione navale, l'on. Di Giacomo ha potuto vedere la magnifica imbarcazione «Dessiè», sorella di altre già costruite durante l'anno, e già pronta per essere spedita alla Scuola Professionale Marittima di Siracusa, ed ha ordinato alla «Sauro» che, sul modello della «Dessiè» venga costruita un'altra imbarcazione per la Scuola Marinara di Ostia-Roma.

Successivamente l'on. Di Giacomo ha visitato la vicina Succursale della Scuola, in campiello dei Niccoli, dove hanno sede la Sezione motoristi navali ed il Corso Radiotelegrafisti ed elettricisti premarinari.

Nel congedarsi l'on. Di Giacomo si è compiaciuto con i preposti della Scuola, unendo un plauso al personale insegnante, e a tutta l'opera che la Sauro evolge nell'interesse nazionale.

### La partenza di Gamelin e l'arrivo di Beck

Ieri alle ore 15.52 col lusso, ossequiato dalle autorità consolari francesi e da quelle italiane è ripartito per Lubiana il generale Gamellin Capo dello Stato maggiore dell'Esercito francese, unitamente ad altri ufficiali del suo seguito.

Alle ore 13 è giunto da Ginevra S. E. il gen. Beck Ministro degli esteri di Polonia il quale si fermerà a Venezia qualche giorno, ed è sceso ad alloggiare al Danieli.

### Musica in Piazzetta

La Filarmonica « C. Monteverdi » questa sera dalle ore 21 alle 23, in Piazzetta S. Marco svolgerà il seguente programma:

1 Fabiani: Marcia sinfonica.
2. Verdi: La Forza del Destino. Sinfonia.
3. Donizetti: Lucia di Lammermoor. Finale atto II.
4. Giordano: Andrea Chenier. Atto IV.
5. Wagner: Lohengrin. Fantasia.

### Lotteria Circolo della Stampa

Giungono al Circolo della Stampa di Venezia continue richieste sul numero estratto nella Lotteria per una Fiat 500. Come fu già pubblicato, il biglietto che vinse il premio recava il N. 44053, e la macchina venne a suo tempo regolarmente consegnata al vincitore.

Dopo questa pubblicazione il Sindacato dei Giornalisti di Venezia e il Circolo della Stampa non daranno ulteriore corso a richieste in merito.

### Stato Civile di Venezia

Atti di Stato Civile registrati il giorno 20 settembre:

*Decessi*: Brazzà Colomban Augusta d'anni 79, ved. cas.; Malo Tagliapietra Giovanna 81 ved. cas; Scarpa Adelaide 75, nub. cas.; Galli Virginia 27, nub. cas.; Bullo Dal Tin Maria 78, ved. ricov.; Penzo Carmela 32, nub. cas.; Moretti Moda Angiola 42, con. cas.; Morzente Donzello Teresa 63, con. cas.; Manzoni Marianna 75, ved. cas.; Santi Carlo 60, cel. r. pens.; Sartore Domenico 66, con. ricov.; Nort Spiridione 87, ved. r. pens.; Brotto Giuseppe 73, ved ricov.; Agostinelli Gaetano 51, con. marittimo.



### STATO CIVILE

20 Settembre 1937 XV

| | |
|---|---|
| NATI | 16 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MATRIMONI | 3 |
| MORTI | 15 |

### Giunta Provinciale Amministrativa

Elenco degli oggetti trattati dalla Giunta Provinciale Amministrativa in seduta 17 settembre 1937:

Venezia, Comune: Domanda di licenza commerciale con esonero cauzione D'Este Antonio, Dorsoduro 3222: accoglie — Fiesso d'Artico: Storno di fondi da una categoria all'altra del bilancio 1937: approva — S. Donà, Comune: id. idem: approva — id. id. idem: approva — id. id. idem: approva — id. id. idem: approva — Cona, Comune: Assunzione mutuo di L. 150.743 per costruzione Asilo Infantile Capoluogo: approva — Lido, Ospedale al Mare: Rinnovazione del contratto con la C. I. G. A. per il servizio tramviario sul percorso S. Maria Elisabetta-Istituto: approva — Venezia, Comune: Aumento del tasso dal 6 per cento al 6,50 per cento del Mutuo di L. 80.000 contratto dall'ex Comune di Burano con la Cassa di Risparmio di Verona e Vicenza: approva — Portogruaro, Comune: Imposta bestiame, esenzione lattanti: approva — Jesolo, Comune: Autorizzazione a lite: approva — Venezia, Ospedale Civile: Liquidazione indennità secondo le norme dell'impiego privato: approva — Venezia, E. C. A.: Quota spese di generale amministrazione a carico dell'E. C. A approva — id.: Assegnazione all'assistenza diretta ai poveri del contributo di L. 30.000 già stanziato nel bilancio elemosiniero a favore della Casa di Ricovero: approva — id.: Lavori nella Casa a Castello 2290: approva — id. Lavori nella casa a S. Marco 5501, Prelevamento dal fondo di riserva: approva — Jesolo, Comune: Cessione terreno del Comune nella spiaggia di Jesolo alla Federazione dei Fasci di Venezia per erigervi una colonia marina permanente: approva — Mira, Comune: Deliberazione per costruzione pozzo artesiano Mira Vecchia: approva — S. Donà, Comune: Costruzione capanne per sfrattati: approva — id. Storno di fondi da una categoria all'altra del bilancio: approva — Noale, Comune: Concorso nella spesa ospedaliera di Rigo Angelo: approva — Martellago, Comune: Sussidio per assistenza a domicilio all'indigente inferma Annoè Teresa in De Zorzi: approva: Dolo, Comune: Storno di somme: approva — Stra, Comune: Storno di fondi: approva — Venezia: Contributo di L. 1000 per la fusione delle campane della Basilica dei SS. Maria e Donato di Murano: approva — Venezia, Provincia: Ricorso di Audenino Sebastiano avverso contrib. integr. utenza stradale: respinge — Venezia, Provincia: Acquisto di terreno di proprietà demaniale a Fusina: approva — Venezia, Provincia: Introduzione di provvedimenti demografici nel Regolamento organico: approva — Venezia, Comune: Liquidazione di spese al progettista della nuova Centrale del Latte, Storno di fondi: approva — Venezia, Comune: Locale e servizi della Scuola Marinara « Nazario Sauro », approva — Musile Piave, Comune: Indennità una volta tanto agli stradini comunali dispensati dal servizio per soppressione di posto: approva — Noventa di Piave, Comune :Aggiunte al Regolamento di polizia urbana di norme disciplinanti le industrie rumorose: approva — Campagna Lupia, Comune: Fitto alloggio appartamento segretario comunale: approva — Portogruaro, Comune: Contributo per una stagione lirica al Teatro Sociale di Portogruaro: approva — Pianiga, Comune: Alienazione di mq. 800 di terreno a due famiglie sfrattate per costruzione di case di abitazione: approva — Noale, Comune: Aumento compenso al commesso imposte di consumo: approva — Scorze, E. C. A.: Nomina del segretario: approva — Venezia, Provincia: Cessione gratuita alla Provincia di terreno di proprietà del Comune di Caorle per la costruzione della caserma dei RR. CC. di Caorle: esprime parere favorevole — Dolo, Comune: Compenso provvisorio al diurnista Gambato Vladimiro, Istituzione di nuovo articolo di bilancio con storno di fondi: approva — Pramaggiore: Censimento industriale e commerciale. Compenso agli ufficiali di censimento, Storno di fondi: approva — Teglio Veneto, Comune: Assunzione guardia campestre straordinaria. Incarico per lavori vari d'ufficio alla guardia Perulli, Variazione bilancio: approva — Camponogara, Comune: Contributo di lire 800 al Comitato comunale per gli annuali festeggiamenti: approva — Marcon, Comune: Autorizzazione del Podestà a stare in giudizio per debiti di spedalità: approva — Noale: Modificazione del regolamento organico, soppressione posti: approva — Venezia, Provincia: Assunzione temporanea per gli Uffici della Maternità e dell'Infanzia di un aiuto contabile e di un fattorino magazziniere: approva — Venezia, Ospedale al Mare: Proroga dell'incarico al prof. Mario Gallo per la direzione della ginnastica medica e respiratoria nell'Istituto: approva — Venezia, E. C. A.: Computo agli effetti della pensione del servizio prestato in altre Amministrazione dal rag. Sepich Ermenegildo: approva — Venezia, E. C. A.: Elargizioni varie: approca — Venezia, E. C. A.: Assunzione di una suora in soprannumero per il servizio della Casa di Ricovero: approva — Venezia, E. C. A.: Lavori supplementari nella casa sita in Verona, via Scrimiari: approva — Martellago, Comune: Sussidio per cura a domicilio della indigente inabile Pastrello Monica fu Giovanni: approva — Campagna Lupia, Comune: Ricovero ammalato cronico Andreato Ernesto: approva — id. Contrattazione mutuo di lire 26.368,85 con la Banca Cattolica del Veneto: approva — S. Maria di Sala, Comune: Variazioni al bilancio 1937: approva — Venezia, Comune: Riconferma garanzia per concessione mutui lire 200.000 e lire 2.880.000 a favore dell'Istituto Autonomo Case Popolari: approva — id.: Concessione di acconti di pensione all'ex insegnante Zambon Bertozzi Giovanna Maria: approva — Venezia, E. C. A.: Contributo a favore dei Fasci Femminili di Venezia per il finanziamento dei laboratori materni e per l'istituzione del « Nastro Bianco »: appr.

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

22. Mercoledì. — S. Tommaso di Villanova Vescovo di Valenza in Spagna dell'Ordine Agostiniano nel 1555 con la commemorazione dei Santi Maurizio e compagni martiri, che formarono la legione tebea, trucidati nella Svizzera da Massimiliano Erculeo, nel 286. — A San Maurizio solennità titolare. — A S. Lio Dedicazione della chiesa, consacrata da Luca Stella, Arcivescovo di Zara: alle 11 Messa solenne; alle 18.30 Vespero e benedizione.

### Musei, Gallerie, Collezioni ecc

**Palazzo Ducale**: gior. fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 10, più L. 2 per le prigioni) gior. fest. dalle 9 alle 12 (Ingr. L. 1).

**Loggie della Chiesa di S. Marco**: ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 L. 2.

**Museo Archeologico**: gior. fer. dalle 10 alle 16; gior. fest. dalle 10 alle 12 (ingresso L. 2).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento**: giorni fer. dalle 9 alle 12.30, dalle 14 alle 17 (ingr. L. 3). gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di San Marco**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

**Mostra del libro miniato e figurato: (Libreria Vecchia)**, lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Pinacoteca Querini Stampalia**: gior. fer. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3): giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito); domeniche dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Campanile di San Marco**: dalle 8.30 alle 12; dalle 14 al tramonto (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Torre dell'Orologio**: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Gallerie dell'Accademia**: giorni fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. gratuito).

**Ca' D'Oro**: giorni feriali dalle 10 alle 17 (ingresso L. 2): giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito)

**Cà Rezzonico - Mostra del Settecento Veneziano**: Tutti giorni dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.

**Ca' Pesaro, Mostra del Tintoretto**, dalle 9 alle 18 tutti i giorni. (ingr. L. 10. Cumulativo con S Rocco, L. 12).

**R. Museo Orientale** (Ca' Pesaro): Giorni feriali dalle ore 10 alle 17. Ingresso L. 2; Dopolavoristi L. 1.

**Museo Storico Navale**: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16; sabato dalle ore 9 alle 12: giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso libero).

**Museo del Seminario Patriarcale**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Museo di Storia Naturale**: mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16; si richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingr. gratuito): giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Scuola S. Rocco**: dalle 9 alle 18 (ingresso L. 4, cumulativo con la Mostra del Tintoretto L. 12).

**Scuola di SS. Giorgio e Trifone**: (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso lire 2).

**Scuola di S. Maria del Carmelo**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 12 alle 16 (ingr. L. 2): giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. L. 1).

**Scuola di S. Giovanni Evangelista**. ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. (Ingresso L. 2).

**Ateneo di Venezia**: (Gabinetto di lettura): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 20 — Biblioteca circolante: Orario: dalle 18 alle 19. Domenica dalle ore 11 alle 12.

**Museo Vetrario di Murano**: giorni feriali dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18 ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Villa Nazionale di Stra**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso lire 1).

**Museo di Torcello**: tutti i giorni a qualsiasi ora (ingresso gratuito).

### Una tenzone tra donne che finisce in carcere

Una vecchia ruggine esistente fra Antonia Viscontini di anni 50 abitante a Cannaregio 1644 e la sua coinquilina Ofelia Falcier Trentini di anni 38 fece scoppiare iermattina una violenta disputa e successivamente una zuffa tra le due donne una delle quali, la Viscontini, soccombette di fronte all'impulsività ed alla forza fisica dimostrata dall'avversaria la quale se la mise sotto i piedi e dopo averla calpestata, graffiata e morsicata alle spalle così da produrle delle lesioni guaribili in dieci giorni armatasi di una scure minacciava di morte la sua avversaria. Le origini della ruggine sono di per sè stesse futili e sono da ricercarsi nel fatto che la Falcier attribuiva ai figli della Viscontini atti di monelleria che d'altra parte la madre asserisce non avere alcun fondamento di verità.

Data la minaccia a mano armata della Falcier, essa è stata arrestata dal Commissariato di Polizia di Cannaregio, al quale il brigadiere Casella aveva denunciato il ferimento e lo svolgimento del fatto.

### Un magazzino saccheggiato

Iolanda Bernardi abitante a S. Polo 3104 ha denunciato alla polizia di sestiere che ignoti, mediante chiave falsa sono penetrati nella sua abitazione e da un magazzino a pianterreno hanno asportato 150 sacchi vuoti cagionandole un danno di circa 300 lire.

## PICCOLA CRONACA

**Effetti delle buone maniere**

Francesco Drog di anni 44 abitante a San Polo 2761, per chiudere lo sportello di un armadio, gli sferrò un pugno tale da prodursi la frattura del metacarpo della mano destra. Guarirà in giorni 30.

**Si rompe un femore**

Giuseppina Mayer di anni 85 abitante alle Casermette attraversando un corridoio al buio è caduta fratturandosi il femore sinistro. E' stata ricoverata all'ospedale e data la sua tarda età giudicata in pericolo di vita.

**Si frattura un gomito**

Emilia Gavagnin di anni 59 abitante a Cannaregio 3739 è scivolata in Pescheria Rialto fratturandosi il gomito sinistro. Guarirà in giorni 30.

**Si rompe una clavicola**

Il piccolo Benito Da Villa di anni 3 abitante a Cannaregio 3038 è scivolato da una sedia in cucina fratturandosi la clavicola sinistra. Guarirà in giorni trenta.

**Una barca che rompe una gamba**

Mario Megiorini, di anni 13, abitante a Cannaregio 3027, stava sollevando con alcuni compagni una barca che si trovava sulla secca di San Girolamo. Essendogli la barca scivolata dalle mani, lo investì alla gamba sinistra fratturandogliela. Guarirà in giorni 60.

**Ferito a un ginocchio**

Luisa Ghezzo di anni 15 abitante a Castello 859 nella vetreria Franchetti dove si trovava a lavorare, nel trasportare una cassa è scivolata ferendosi il ginocchio destro. Guarirà in giorni 15.

### Teatri

**Malibran**: L'isola della furia — **Rossini**: Amore in otto lezioni.

### Cinematografi

**Academia**: Stingari — **Centrale**: La corazzata Congress — **Garibaldi**: Stradivarius — **Imperiale**: Il Cardinale Richelieu — **Italia**: Piccola bimba milionaria — **S. Margherita**: La donna fatale — **Massimo**: Occhi neri — **Moderno**: E' tornato carnevale — **Nazionale**: L'ultima prova — **Olimpia**: I due misantropi — **Progresso**: L'incrociatore misterioso.

### Farmacie di turno

Monico a S. Lio, Botner a S. Antonin, Ponci a S. Fosca, Pisanello a S. Polo, Kratter a S. Geremia, Locatelli in calle dei Fabbri, Solveni a S. Trovaso, Esterna Ospedale Civile e Baldisserotto al Lido.

## Tarakanova in Piazzetta San Marco

Uno spettacolo eccezionale era offerto stanotte, intorno alla mezzanotte, ai frequentatori tardivi di Piazza San Marco. Una imponente adunata di riflettori, montati sulle alte impalcature, concentrava i suoi fuochi nel tratto di Piazzetta compreso tra la Loggetta del Sansovino e la Porta della Carta. E nella luce intensa, irreale, che trascolorava dal giallo intenso ad un violetto abbagliante, si adunava, si snodava, si mescolava una folla fantastica di mascherata settecentesca, che sembrava balzata fuori da una di quelle meravigliose « Feste in maschera » che amava dipingere Giambattista Tiepolo. Si stava per girare una scena de l film « Tarakanova » che — come già abbiamo negli scorsi giorni annunciato — una Società anonima « Film Tarakanova», espressamente costituita con capitali italo-francesi, sta costruendo in questi giorni a Venezia superando a fatica gli ostacoli creati dalla inclemenza della stagione. La quale anche ieri sera ha fatto un brutto scherzo. Poichè, contrariamente alle promesse della radiosa giornata settembrina, proprio a mezzanotte, quando gli operatori stavano per dare il primo colpo di manovella, è cominciata a cadere una pioggerella non troppo fine, che ha consiglia a sloggiare buona parte del pubblico elegantissimo di signore e di invitati che s'era raccolta intorno a S. E. il Prefetto Catalano, al comm. Luigi Freddi, direttore generale per la cinematografia, ai vice podestà Casellati e Macciotta, sulla Loggetta del Sansovino. Le attrici, però, le ballerine, molte delle quali avevano le gambe nude sotto la succinta e vaporosa vestina settecentesca, le comparse, le maschere, rimasero imperterrite con i loro bellissimi costumi, sotto la pioggia al comando del regista Ozep, per girare le scene prestabilite, nella cornice del Carnevale di Venezia, tra le baracche del mangiatore di fuoco, dei venditori di fritole e di «buzzolai», della donna serpente, delle ballerine ungheresi, della scimmia ammaestrata e del «Mondo niovo».

La scena figura la principessa Tarakanova, che deve raggiungere una persona che l'attende presso la Porta della Carta. La principessa cerca di fendere la folla, ma è travolta nel gaio tumulto del Carnevale, che l'incalza da ogni parte, e la trascina nel turbine d'una tarantella indiavolata. Tarakanova è la bellissima e giovanissima attrice francese Annie Vernay, che gira con questo il suo primo film, e che appare veramente deliziosa nel costume ricchissimo di damina del Settecento.

Mentre scriviamo, l'azione, che avrebbe durare fino alle cinque del mattino, è sospesa per la pioggia. E attori e comparse coperti alla meglio con fazzoletti e scialli, con «golf» e sciarpe e giubbe, aspettano, sotto i Portici del Palazzo Ducale che la pioggia smetta... o che smetta il regista.

Com'è noto, «Tarakanova» viene girato contemporaneamente in due versioni, italiana e francese. Quella italiana è diretta da Soldati.

Dobbiamo aggiungere — a parziale modificazione di quanto abbiamo riferito giorni or sono — che la trama del film si attiene su per giù alla storia per quanto riguarda la sorte della Tarakanova, che verrà rapita da una nave russa e riportata in patria per morire. La storia è alterata invece quanto alla città dove avviene il ratto :città la quale nella storia reale è Livorno, e nella vicenda cinematografica è Venezia, perchè Venezia meglio si presta a sceneggiare e a drammatizzare l'azione.

corso di Assistenza sanitaria visitatrice, sempre che superino l'esame sul programma prescritto per il conseguimento del diploma di Stato per l'esercizio della professione di infermiera.

Il termine per la presentazione delle domande resta fissata al 25 corrente.

**Premi di prolificità per i venditori ambulanti**

I premi di prolificità per i venditori ambulanti saranno anche nel 1937 assegnati in seguito ad un concorso bandito dalla Federazione Nazionale Fascista Venditori Ambulanti. La somma complessiva dei premi che saranno assegnati raggiunge quest'anno le lire 35.000, di cui 10.000 offerte dalla Federazione Nazionale Casse malattie per i venditori ambulanti e sarà suddivisa in premi di L. 500, 250, 100.

Per partecipare al concorso occorre avere un numero minimo di figli sette viventi e conviventi a carico. I partecipanti dovranno presentare entro il 15 ottobre apposita domanda al Sindacato Provinciale Fascista Venditori Ambulanti di Venezia o alle rispettive Delegazioni mandamentali dei Commercianti, che forniscono eventuali schiarimenti agli interessati.

**Concorsi per carri e attacchi razionali e per ferrature da equini**

In occasione della tradizionale Fiera autunnale dei cavalli che si terrà a Verona dal 9 al 12 ottobre p. v., il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha indetto un Concorso per carri e attacchi razionali, nonchè un Concorso per ferrature da equini adatte alle pavimentazioni stradali moderne, con L. 6000 complessive di premi.

## Il saluto dei combattenti italiani ai reduci dell'American Legion

NEW YORK, 21

Alla fine della prima seduta del loro convegno, i veterani dell'American Legion hanno salutato con una cordialissima ovazione Amilcare Rossi, il quale ha recato il saluto dell'Associazione combattenti italiana e quello dell'on. Delcroix, a nome dei mutilati italiani, e che quindi ha illustrato la politica di pace, di ordine e di lavoro dell'Italia mussoliniana. Il discorso è stato ascoltato con interesse e vivamente applaudito.

# VITA SPORTIVA

CALCIO

## La nuova sede del "Venezia" e le quote per i soci

In questi giorni la Direzione del Venezia sta intensificando la propaganda per la soddisfacente riuscita della campagna soci.

Non v'è chi non sappia scorgere in questa importante azione uno stretto nesso logico con le direttive del programma stabilito che tende, come è stato altre volte ripetuto ,a costituire un complesso sociale potente ed organico, granitico piedestallo su cui dovranno posare le sorti del Sodalizio e della squadra che ne difende il prestigio tecnico.

E' bene insistere sul vivo desiderio dei Dirigenti di contare su una vera falange di soci giacchè, a questo proposito, non sempre sono state chiaramente interpretate — certo per già chiariti malintesi — alcune misure della Presidenza. Ma c'è soprattutto un inequivocabile dato di fatto che spazza ogni dubbio e riporta le cose nel loro giusto piano di considerazione: l'allestimento della nuova sede, in Palazzo Bellavite a S. Maurizio.

Con quanta passione e meticolosità sia stata curata la soluzione di questo basilare problema non è facile dire quanto sarà invece agevole constatare allorquando — e sarà certo entro brevissimo tempo — i locali saranno messi a disposizione dei soci e dei giocatori.

Il Venezia, quindi, vuole essere spalleggiato dalla gran massa dei frequentatori dello Stadio S. Elena e li invita a contribuire nelle cifre fissate (L. 300 quota annua normale, L. 150 quota annua ridotta per Dop. Aziendali) al proprio consolidamento economico.

E, aderendo ad un sano principio di vita sportiva, non ha inteso, la Società, stabilire nè una quota di favore o quanto meno una forma di abbonamento. Nel socio non ci deve essere il semplice appassionato che evita il disturbo di munirsi di volta in volta del biglietto d'ingresso al campo per aver già anticipato l'importo relativo, ma esclusivamente lo sportivo che rappresenta in ogni luogo e momento la Società che legittimamente ne difende il buon nome e gli interessi e concorre con la sua parte al sostenimento delle ingenti spese.

Tale è la figura del socio che il Calcio Venezia vuole riportare, riprendendola dalle posizioni lasciate parecchi anni addietro, nel rinnovato ambiente dei propri ranghi. Di fronte a tanti sacrifici compiuti sinora per dare a Venezia la squadra che promette di esser degna del suo passato calcisticamente glorioso, quello cui sono chiamati ad adempiere gli appassionati rappresenta, quando sia caratterizzato da una adesione totalitaria, la contropartita di dovuto riconoscimento verso coloro che il Venezia, dopo averlo irrobustito, ora giudano con esemplare passione.

L'A. F. C. Venezia intanto comunica:

Le quote d'associazione stabilite nella misura di L. 300 per i soci ordinari e L. 150 per i soci presentati attraverso i Dopolavoro aziendali, dovranno essere versate a mezzo assegno bancario intestato alla Società e corredate da una fotografia formato tessera.

Per facilitare gli interessati, i versamenti delle quote ordinarie e ridotte (queste ultime eseguite attraverso i rispettivi Doploavoro) possono essere eseguiti anche allo sportello Conti Correnti della Banca Coop. Popolare An. di Novara sia della sede principale (S. Luca) sia delle filiali di S. Leonardo e Rialto.

Si rende noto che la Segreteria della Società si è trasferita nei locali della nuova sede (S. Maurizio, Palazzo Bellavite 2761) presso la quale possono rivolgersi quanti desiderano schiarimenti.

## Regata bancari ed assicuratori

Indetta ed organizzata dal Dopolavoro Provinciale di Venezia in collaborazione con la Confederazione fascista dei lavoratori Aziende del credito e dell'assicurazione, avrà luogo sabato prossimo alle ore 16.30, l'annuale « Regata degli assicuratori e bancari » per la seconda prova della Coppa Assicurazioni Generali.

La gara, per ragioni di indole tecnica, avrà luogo quest'anno sul canale di S. Giuliano con partenza dal macello, giro del paletto al « bricolone » del Capitello e ritorno alla riva d'approdo del macello, per un totale di km. 3,800 circa.

I concorrenti dovranno trovarsi alle ore 15.30 precise presso la trattoria « Ai canottieri », fondamenta S. Giobbe, per l'estrazione dei numeri d'acqua, per le disposizioni inerenti alla gara e per il controllo delle tessere sindacali e dell'O.N.D.

Le iscrizioni sono aperte e si ricevono presso il Dopolavoro Provinciale e si chiuderanno giovedì 23 corrente alle ore 19.

Saranno ammesse alla gare le coppie dei primi nove istituti che invieranno le regolari iscrizioni entro il termine stabilito.

Premi di rappresentanza: 1. Coppa Assicurazioni Generali, al Dopolavoro al quale appartengono i primi classificati; 2. Medaglione del Banco di Roma, al Dopolavoro al quale appartengono i secondi classificati.

Premi individuali: 1. Medaglia oro mm. 22 e portasigarette argento; 2. Medaglia oro mm. 20 e penna stilografica e matita d'oro; 3. Medaglia vermeille mm. 32 e orologio da polso; 4. Medaglia vermeille mm. 27 e stiloforo da tavolo.

ATLETICA LEGGERA

## Tremila giovani fascisti alla settimana di Firenze

FIRENZE, 21

Con la settimana atletica di Firenze che si svolgerà dal 27 settembre al 3 ottobre, terminerà il ciclo delle grandi manifestazioni dei giovani fascisti.

La grande adunata di Firenze vedrà riuniti circa 3000 giovani fascisti. Ogni comando federale vi parteciperà con 27 atleti ed il programma comprende le seguenti gare: Corse piane metri 100, 200, 400, 800 e 1500; corse ostacoli metri 200 e m. 3000 (siepi); marcia Km. 20, maratonina km. 20, salto in alto, in lungo, triplo e con l'asta; lancio del peso, del disco, del martello e del giavellotto.

L'opera di organizzazione, affidata al Comando federale dei Fasci giovanili di Firenze, procede attivissima e già squadre di operai sono al lavoro per la sistemazione degli impianti allo stadio «Giovanni Berta» ed al campo «Giglio Rosso», ove avranno luogo le gare.

Le diverse squadre affluiranno a Firenze nel pomeriggio del giorno 27 e il giorno 28 avrà luogo il solenne trasferimento dei labari dei 94 Comandi federali dalla stazione allo stadio «Berta» ove saranno custoditi nel grande salone di onore.

IPPICA

## Le corse di sabato e domenica a Ponte di Brenta

PADOVA, 21

Le corse al trotto, che si dovevano svolgere domenica scorsa sulla pista di Ponte di Brenta, e che furono soppresse a causa della impraticabilità della pista, si disputeranno sabato prossimo 25 corr. con lo stesso programma, ma con nuove iscrizioni, che si chiudono domani giovedì 23 settembre alle ore 10 presso il cav. uff. R. Dussin a Ponte di Brenta.

Non si ammettono invece nuove iscrizioni per i due Premi Elwood Medium che conservano gli stessi partecipanti annunciati per domenica scorsa

Così gli ippofili veneti non solo riavranno le due giornate di gare in programma, ma potranno contare su una ben più larga partecipazione di cavalli tanto alle corse di sabato che di domenica. Infatti giunge notizia della sospensione dell'ultima giornata di corse a Cesena, che avrebbe coinciso appunto con la seconda di Padova. Guidatori e cavalli scenderanno così in fortissimo gruppo all'Ippodromo Breda, affollando tutte le gare ed assicurando all'Internazionale di domenica tutti gli iscritti,

MOTONAUTICA

## Il Gran Premio Venezia

Con la partenza del convoglio automobilistico francese e di quello ungherese che hanno lasciato ieri mattina Piazzale Roma si può dire che tutti i corridori e tutte le imbarcazioni partecipanti al Gran Premio Motonautico Venezia hanno lasciato la nostra città, dopo le due giornate di entusiasmanti gare. Rimangono infatti ancora a Venezia per qualche giorno i componenti la squadra germanica, che hanno desiderato prolungare il loro piacevole soggiorno veneziano.

Dei più importanti e più ricchi trofei in dotazione del Gran Premio Motonautico Venezia nessuno quest'anno emigra all'estero per merito dell'abilità dei nostri piloti e per la magnifica efficenza dei motoscafi italiani. Anche il grande trofeo in palio nell'ultima gara di domenica, e cioè quella che dava il nome alla riunione, il Gran Premio Motonautico Venezia, offerto dal Casino Municipale, rimane in Italia, per merito, oltre che del vincitore anche di Carmagnani e di Cutolo, assegnato al milanese Francesco Lapeyre.

## I biglietti per il Circuito motociclistico del Lido

Fervono i lavori di preparazione per il Circuito motociclistico di velocità che, come abbiamo già annunciato, si correrà domenica 26 corrente alle ore 14 al Lido di Venezia.

A iscrizioni chiuse pubblicheremo i nomi dei corridori che vi parteciperanno. La vendita dei biglietti di ingresso oltre che presso la sede dell'Associazione Motociclistica in Piazzale Roma-Motorimessa, avviene: a Venezia presso il Bar-pasticceria Tecchiati, Mercerie di S. Giuliano; a Mestre presso le Officine Toffoletto e Brol, in Via Dante, e presso le Officine Dalle Fusine in via Piave; a Marghera invece presso le Officine Vianello e Tenni.

Il prezzo dei biglietti è di L. 2 indistintamente; per i soci della R. F. M. I. in possesso della tessera anno corrente con fotografia sarà di Lire 1.

PALLACANESTRO

## Sezione femminile della "Reyer"

La segreteria della A.S.F.V. « C. Reyer » rende noto a tutte le signorine tesserate e non tesserate, che desiderano praticare il bel gioco della pallacanestro, che dal giorno 23 corr. alle ore 18 riprenderanno gli allenamenti di detto sport. Le lezioni verranno impartite da un giocatore della squadra nazionale di indubbio valore tecnico e si svolgeranno nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 18 alle ore 20.

Per quelle non tesserate le iscrizioni si ricevono presso la segreteria nelle ore stesse degli allenamenti. La palestra è munita di ottimi impianti di doccie calde e fredde.

CICLISMO

## I primi iscritti al "Giro del Polesine"

ROVIGO, 21

Grande è il lavoro preparatorio del Comando Federale dei Fasci Giovanili del Polesine, che si correrà domenica prossima sulle belle strade del Polesine e sulle colline degli Euganei.

Non ostante manchino ancora sei giorni alla interessante corsa sono giunte le prime iscrizioni:

1. Vallini Renato di Ferrara; 2. Tamiso Aldo Dop. Adria; 3. Ferlin Onelio, dop. Badia Polesine; 4. Struckul Giovanni di Venezia; 5. Nasi Antonio di Mantova, 6. Tognin Bruno di Lugo; 7. Faggin Marcello, Padova; 8. Onfo Giovanni di Venezia; 9. Bofgarato Giulio di Treviso; 10 Rino Guzzon di Lendinara; 11. Mario Guzzon id. 12 Pinton Romeo di Padova; 13 Michelini Alfredo di Bologna; 14. Pollini Guido; 15 Baroni Franco; 16 Pecchini Alfredo.

## Il circuito di Castelfranco

CASTELFRANCO, 21

Domenica 26, alle ore 14, avrà luogo la corsa ciclistica per eliminazione. La gara è indetta per corridori delle categorie indipendenti (II) e dilettanti (III) muniti di licenza della F.C.I. Le iscrizioni si chiuderanno alle ore 10 del 26 settembre.

## Il raduno velico radio comandato

Ricordiamo che sabato nel pomeriggio alle ore 14 avrà luogo in Bacino S. Marco il 2.o Raduno Velico Radio Comandato.

Tutti gli iscritti sono invitati a partecipare ad una riunione che si terrà presso la sede sociale del Regio Yacht Club Italiano, Gruppo San Marco, giovedì sera alle ore 21.30.

Le iscrizioni sono ancora aperte per la categoria dei topi A, topi B e derive; pertanto i proprietari che non avessero potuto iscriversi precedentemente, lo possono fare partecipando alla suddetta riunione,

## Interessi del pubblico

**Servizio valutazioni - Concordati**

L'art. 56 del R. D. 8-VII-1937, N. 1516, ha dato facoltà all'Amministrazione finanziaria di consentire dalla data di pubblicazione del decreto stesso e fino a tutto il 30 aprile 1938, ai fini della definizione dei procedimenti di valutazione, relativi ai trasferimenti di beni immobili e di aziende commerciali e industriali, navi, conferimenti società, divisioni ecc., come tolleranza di minor valore su quello venale presunto d'ufficio entro i limiti rispettivamente, di 5/16 nei trasferimenti a titolo oneroso e di 5/20 nei trasferimenti a titolo gratuito, fermo restando l'onere di ogni spesa a carico del contribuente.

Detto beneficio eccezionale sarà consentito per tutti i procedimenti di valutazione relativi ad atti e denunzie presentati alla registrazione a tutto il 28 ottobre 1937. XV, per i quali alla data della pubblicazione del citato R. D. (10-IX-1937) non sia intervenuto il concordato oppure il deposito della relazione di stima giudiziale presso la cancelleria del Tribunale.

**Alla Scuola « Nani » per infermiere**

Alla sessione straordinaria di esami indetta presso la Scuola Convitto « Nani » di Venezia potranno essere ammesse per il passaggio dal primo al secondo corso di scuola convitto, oltre alle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana, anche le infermiere munite di attestato di abilitazione a norma dell'art. 6 della legge 23-6-1927 o della licenza prevista dall'art. 140 del Testo Unico delle Leggi sanitarie, purchè dimostrino: a) di essere in possesso del titolo di studio richiesto per ammissione alle scuole convitto, o superino un esame di cultura generale su programma predisposto dal competente Ministero; b) dimostrino di avere compiuto il conveniente tirocinio professionale per almeno due anni presso pubblici Ospedali.

A tale sessione straordinaria di esami potranno partecipare pure coloro che sono in possesso del diploma di infermiera volontaria della C. R. I. e che aspirano a frequentare il

## IN TRIBUNALE

(Sez. III. Pres. Bruno. Giudici: Miani Calabrese e Falchi. P. M. Zuppello. Canc. Manincor).

### Per sottrazione di mobili pignorati

Enrica Ferracin di anni 68, da Badia Polesine, abitante a Mestre è imputata di aver sottratto, per favorire il suo proprietario, una credenza sequestrata e della quale era stata nominata custode legale. E la stessa accusa ricade pure sulla signora Ines Perissino custode dei mobili pignorati al nome di suo marito.

Entrambe sono contumaci e vengono condannate ciascuna a 6 mesi di reclusione e a L. 500 di multa col beneficio del condono. Difesa avv. Oisco.

### La commessa innocente

La commessa Marcella Zanierin presso la ditta Martinuzzi, per completare una sommetta che aveva racimolato con le sue piccole economie, onde acquistarsi un paio di scarpe, asportò una moneta da cinque lire dal tiretto del banco di vendita; non aveva avuto alcuna intenzione di rubare ed aveva agito così per non chiedere nulla alla madre. Ma poichè nel frattempo si era constatato il furto di un merletto del valore di lire 2000, la Zanierin venne imputata di tutti e due i reati.

Dimostrata esaurientemente la sua innocenza, la Zenierin è stata assolta dal furto del merletto per non aver commesso il fatto, e per insufficienza di prove sul dolo per quanto si riferisce alle cinque lire. Difesa avv. Vitta.

### Per maltrattamenti alla moglie

Il carrettiere Luigi Daneluzzi di anni 53, da Gruaro, è imputato di maltrattamenti alla moglie. Egli more solito, protesta la sua innocenza, e se ha scattato qualche volta, afferma, lo ha fatto perchè aizzato dalla stessa consorte.

Luigi Boscolo di anni 30, da Chioggia, deve rispondere della stessa accusa; anche lui è un oppresso e un sacrificato dalla sua Rosa. « Ammetto qualche manchevolezza, perchè non mi preparava la cena », riferisce; ma questa sua deposizione, come tante altre, non trovano il minimo conforto con la escussione dei testi, e le risultanze processuali. Altrettanto avviene pel Daneluzzi ed entrambi sono condannati ad un anno di reclusione col beneficio della condizionale e della non iscrizione. Difesa avv. Lazzaroni.

### Tra suocero e nuora

Tra Girolamo Favaro, di anni 68, da Salzano, e la nuora Filomena Bonaventura, di anni 32, scoppiavano frequenti liti per motivi d'interesse. L'ultima, quella che ha condotto i due parenti sul banco degli imputati, ha avuto uno svolgimento più movimentato del solito. Il Favaro, che ha sporto denuncia per primo, è stato ferito con un paio di forbici e la Bonaventura nella zuffa ha riportato varie contusioni.

La nuora viene condannata a mesi 5 di reclusione ed il suocero a tre mesi e 15 giorni, ad entrambi la condizionale e non iscrizione. Difesa: avv. Vitta (Bonaventura), avv. Camuto (Favaro).

## Il Bollettino giudiziario

ROMA, 21

Bernacca, cancelliere Pretura Rovigo, trasferito Pretura Carrara.

## Automotrici italiane in prova sulle linee jugoslave

BELGRADO, 21

Stamane le automotrici italiane esposte alla Fiera campionaria di Belgrado hanno effettuato una prova dimostrativa su un percorso Belgrado-Cralievo, molto accidentato, raggiungendo in vari punti velocità di 130 km. orari.

Nell'andata è partita per prima l'automotrice « Breda » seguita dalla « Fiat ». Sulla « Breda » avevano preso posto il Ministro jugoslavo delle Comunicazioni, Spaho, il suo sostituto, l'ing. Sneler, il direttore generale delle Ferrovie jugoslave Naumovic ed altri funzionari delle ferrovie jugoslave, nonchè il primo segretario della Legazione a Belgrado, l'addetto commerciale e un rappresentante delle Ferrovie italiane.

Nel ritorno gli ospiti hanno preso posto sulla « Fiat », dove è stata servita una colazione offerta dalle Ferrovie dello Stato italiane. Il rappresentante delle Ferrovie dello Stato italiane ha ringraziato il Ministro per le buone accoglienze e per avere assistito alle prove. Egli si è augurato che le migliorate relazioni fra i due Paesi portino frutti anche nel campo delle comunicazioni, perchè l'Italia possa contribuire al sempre maggiore sviluppo delle ferrovie jugoslave, che si stanno evolvendo, secondo un programma assai apprezzato.

Il Ministro Spaho ha risposto dicendo di essere stato in Italia nel 1922 e nel 1935 e di avere notato l'enorme progresso. Egli ha detto che l'Italia del 1935 gli è parsa un mondo nuovo e di sapere a chi è dovuto tale progresso. Il Ministro ha concluso inneggiando all'amicizia ed alla collaborazione tra i due Paesi.

## Rossoni visita a Bari la Fiera del Levante

BARI, 21

Stamane è giunto a Bari il Ministro dell'Agricoltura e Foreste on. Rossoni il quale, dopo una breve sosta in città, si è recato a visitare la Fiera del Levante. Lo on. Rossoni, ricevuto presso l'ingresso monumentale della Fiera dal presidente on. Larocca, che era col segretario generale., dal Prefetto, dai deputati della provincia, dai rappresentanti del Federale e del Podestà e da altre autorità, ha iniziato subito la visita dalla Galleria delle Nazioni. Egli si è fermato in tutti i padiglioni esteri, interessandosi vivamente alle diverse mostre.

Salutato deferentemente da espositori e visitatori, l'on. Rossoni è passato a visitare il reparto commerciale, dove si è interessato al funzionamento dell'ufficio scambi, alla attività degli istituti bancari e dei rappresentanti di commercio, nonchè della Unione Adriatica di Sicurtà e dell'Assicuratrice Italiana.

L'on. Rossoni ha visitato poi la Mostra della stampa tecnica, i padiglioni merceologici, quello interessantissimo della Confederazione degli Agricoltori e quello della meccanica agraria; la mostra forestale e montana «Arnaldo Mussolini», quella del Comitato nazionale forestale, della Silouteca di Milano e quella della cellulosa.

Nel villaggio agricolo, dove erano convenuti i fiduciari dei Sindacati dell'Agricoltura, l'on. Rossoni è stato fatto segno ad una vibrante manifestazinne. Ripresa la visita, l'illustre ospite si è attardato in Fiera sino a tarda ora.

Egli, dopo la visita alla Mostra elettrotecnica, ossequiato dalle autorità e dall'on. Larocca, ha lasciato il quartiere fieristico.

## Pauroso scontro fra due treni

ANGOULEME, 21

Nel gravissimo incidente ferroviario che si è verificato ieri presso la stazione di Vars, a 15 chilometri dalla stazione di Angouleme, si hanno questi particolari: due direttissimi, che andavano entrambi nella stessa direzione, cioè verso Parigi, sono venuti a collisione. Il primo era partito da Angouleme alle 22.13 e il secondo alle 22.26. Per ragioni non ancora precisate quest'ultimo è venuto a urtare contro la coda del primo, facendo deragliare cinque vagoni. La locomotiva del secondo treno è salita sul furgone e su un altro vagone del primo treno, fracassandoli completamente, mentre altri due vagoni si accavallavano. Da Angouleme è stato tosto inviato un treno di soccorso che recava un reparto di truppa.

Verso le 5 del mattino si comunicava che il numero dei morti era di 8 e quello dei feriti di 25, di cui 15 gravi, ma una vettura non era stata ancora liberata. Sul luogo del disastro sono avvenute scene strazianti. Gli otto cadaveri sono stati estratti da un vagone completamente polverizzato. Tre di essi appartengono alla stessa famiglia. Si teme che il numero dei morti aumenterà quando si sarà riusciti a liberare l'ultimo vagone. Anche fra i feriti gravi taluno è in pericolo di morte. Le vittime non sono state ancora identificate.

## Officine Skoda in preda alle fiamme

PRAGA, 21

Un pauroso incendio è scoppiato nelle officine Skoda di Jungbunzlau, nelle quali sono occupati oltre tremila operai. Le ultime notizie dicono che le fiamme continuano a divampare, nonostante gli strenui sforzi di numerosi distaccamenti di pompieri accorsi dai centri vicini.

Alcune autopompe sono giunte fin da Praga.

La Skoda è la più importante fabbrica d'automobili cecoslovacca e fa parte del gruppo omonimo di fabbriche d'armi.

# NOTIZIE RECENTISSIME

## Ore tragiche a Barcellona

### Il disgregamento delle forze governative
### Mille partigiani di Caballero arrestati
### Dimostrazione di donne invocanti pane

PARIGI, 21

*Nei giorni scorsi sono stati arrestati a Barcellona simultaneamente in poche ore ben mille individui di ogni categoria economica e di qualsiasi idea. La polizia è stata messa in stato d'allarme. Gli arrestati sono accusati di parteggiare per Largo Caballero. La tenzione fra anarchici e comunisti staliniani è giunta ad un grado estremo.*

*I centri anarchici e sindacalisti di Barcellona hanno subito ad opera delle forze governative una forte repressione sviluppatasi con pieno successo ed eseguita su larga scala dopo le azioni del maggio scorso. Le truppe del governo hanno avuto ragione della resistenza degli anarchici e delle organizzazioni giovanili, isolandole in un primo tempo e riuscendo quindi con perdite trascurabili a costringerli alla resa con la caduta dei capisaldi maggiori e con la cattura di ingenti quantità di armi, munizioni e denaro.*

*E' da ritenersi che dopo questa azione contro gli anarchici seguirà quella contro i sindacalisti, che hanno nelle stesse loro mani i servizi pubblici e quelli fondamentali dell'industria produttiva.*

*E' difficile prevedere gli sviluppi della situazione che appare particolarmente grave e che può sboccare tanto in una rivoluzione che in una resistenza armata.*

*La popolazione, a causa della mancanza di generi alimentari di prima necessità vive in grandissimi stenti e privazioni. Le condizioni della vita sono quanto mai critiche, i servizi pubblici, a cominciare da quello del gas sono stati fortemente ridotti o soppressi. Si prevede che le stesse comunicazioni ferroviarie saranno portate al minimo indispensabile limitandole ai trasporti militari. Nella città si verificano frequenti ed impressionanti manifestazioni tumultuose di donne e bambini che chiedono insistentemente il pane. Tutta la vita della città si svolge in una atmosfera particolarmente penosa e piena di incognite.*

### Il comunicato di Franco

*Il Gran Quartiere generale, alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20.*

Esercito del Nord. Fronte delle Asturie: *Nel settore orientale le truppe hanno continuato l'avanzata occupando Inguanza, Belorio, Canales, Ortiguera, le pendici delle alture di Sierra, di Busta e Sirmin, le alture a nord di Rebollero, il colle di Rebollero. Il nemico ha resistito presso Ortiguera ma è stato brillantemente battuto. Nel settore occidentale attività dell'artiglieria.*

Fronte di Leon: *Abbiamo occupato la posizione principale del massiccio del Gallo. Le altre posizioni intorno a questo importante massiccio continuano ad essere circondate dalle nostre truppe. Abbiamo pure occupato il Cerro Alto di villa Manin, i villaggi di Felsino, Vemilla e Vega Cervera.*

Fronte del centro: *Fucileria nei settori di Soria e di Aragona. Si sono presentati alle nostre linee alcuni soldati di cavalleria. Nel settore di Pennaroja il nemico ha attaccato in mattinata e in serata le nostre posizioni di Aldra de Quenca e Granca de Torre Hermosa, impiegando carri d'assalto russi. Nel secondo contrattacco i rossi sono stati messi in fuga dopo avere subito gravi perdite.*

Comunicato supplementare: *Dopo avere redatto il superiore comunicato, giunge notizia dell'occupazione sul fronte orientale delle Asturie di Rebollera, Nova e Villa Burgos. Sono passati alle nostre linee sessanta miliziani. Il nemico ha abbandonato sul terreno due ufficiali e 55 miliziani nonchè quattro mitragliatrici.*

## Sei sommergibili francesi

### camuffati per essere ceduti a Valenza

VIENNA, 21

*A Brest sta per terminare l'allestimento di sei sommergibili della marina da guerra francese, che facevano parte del naviglio di riserva, e che fra giorni saranno ceduti al governo di Valencia. A detti sommergibili sono state apportate anche delle modificazioni per differenziarli alla vista dai tipi simillari ancora in servizio nella marina francese. Essi sono in lavoro da due mesi.*

*I sommergibili saranno condotti da equipaggi misti di comunisti provati francesi, spagnoli e di altre nazionalità. Tali elementi, ufficiali compresi, sono già riuniti a Brest e stanno compiendo un periodo di addestramento.*

*Il nove settembre è partito da Brest per Tolone un treno intero di materiale per riparazione sommergibili. Da Tolone, uomini e materiali devono essere portati con un trasporto speciale della marina da guerra, sulla costa dell'Asia Minore, sotto mandato francese, ove si sta preparando una base segreta per sommergibili.*

*Per le famiglie, il personale partito da Brest figura inviato in missione a Tolone.*

## Il colonnello Troncoso

### a bordo d'una nave francese

BAIONA, 21

Il comandante Troncoso è stato, sempre sotto stretta sorveglianza, condotto stanotte a bordo dell'avviso francese «C. H. 2», accompagnato dal comandante Mulet, addetto navale francese presso il governo di Valenza. Al comandante Troncoso è stata chiesta la parola d'onore di non fuggire ed egli ha acconsentito a darla.

## La situazione in Marocco

### dopo i moti di Meknes

ROMA, 21

L'Agenzia «Le Colonie» riceve dal proprio corrispondente marocchino che, come previsto, il Residente gen. Noguès, rientrato dalla Francia, in seguito ai moti di Meknès, si è recato in quella città per esaminare personalmente la questione del riparto delle acque del Bu-Fecrane, che è l'origine della sollevazione indigena del 2 settembre. In tale occasione, i giovani nazionalisti, hanno insistito presso il generale, e in tono alquanto violento, perchè siano posti in libertà i cinque individui arrestati come capi dell'agitazione. Il Residente si è rifiutato recisamente ed ha anzi avvertito i nazionalisti che qualsiasi movimento o tentativo di disordine sarebbe immediatamente represso colle armi. Questa energica attitudine, il sequestro della stampa indigena scritta in arabo o in francese, uno spiegamento di forze armate, hanno fatto sì che i tentativi di dimostrazioni di protesta che i nazionalisti avevano tentato di nuovo d'organizzare nelle diverse città del Marocco, non avessero seguito.

I sindacati operai di Meknès hanno pubblicamente sconfessato quel comunista francese, organizzatore dei sindacati edili, arrestato come principale conduttore dei dimostranti di Meknès. Le armi rubate agli spahis caduti durante le cariche non sono state ancora ritrovate. Non è stato neppure chiarito, ancora, quali siano e donde provengano le armi da fuoco di cui fecero uso gli indigeni contro la truppa.

Anche il Congresso degli studenti musulmani del nord Africa, che doveva aprirsi a Rabat, è stato rinviato «sine die» e seguirà probabilmente la sorte di quello dello scorso anno, proibito definitivamente dal predecessore del gen. Noguès, sig. Peyrouton, per il carattere antifrancese che gli era stato dato scientemente dai promotori.

## Rimpatrio di legionari

### feriti sul fronte di Santander

NAPOLI, 21

Nel pomeriggio, proveniente dalla Spagna, è giunta la nave trasporto «Cesarea» con a bordo 17 ufficiali, 24 sottufficiali e 312 militari di truppa. Con la stessa nave sono giunti anche il generale di brigata Piazzoni, comandante le Frecce Nere, e il console Bigazzi. Tra i valorosi legionari, tutti feriti sul fronte di Santander, durante il viaggio e le operazioni di imbarco ha regnato il massimo entusiasmo. I legionari, che presentavano nella maggior parte dei casi ferite al petto, al volto e alle braccia, hanno scritto pagine di fulgido valore.

## La croce di guerra

### a un padovano in A. O. I.

ROMA, 21

E' stata concessa la seguente croce di guerra: Melli Oreste di Emilio e di Silvia Ida, nato a Padova il 23 luglio 1911, tenente di complemento del Gruppo bande altipiano di Keren - Comandante di banda irregolare, in otto mesi di asprissima campagna, partecipava a numerosi fatti d'arme, distinguendosi sempre per capacità professionale e valore personale. Africa Orientale, ottobre 1935-giugno 1936 XV.

## Le cocciniglie degli agrumi

ROMA, 21

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. che reca norme per la esecuzione del R. D. L. 15 aprile 1937 XV, concernente provvedimenti per la lotta contro le cocciniglie degli agrumi.

## L'ammaraggio in Alaska di Wilkins

PUNTA BARROW (Alaska), 21

Si nutrivano seri timori sulla sorte di sir Hubert Wilkins, il famoso esploratore polare, il quale, partito in aeroplano alla ricerca degli aviatori russi Levanewsky e compagni, non aveva dato notizie di sè per oltre 24 ore.

Ogni timore è svanito ieri sera, a tarda ora, in seguito ad un messaggio che il Dipartimento dei trasporti di Ottawa ha ricevuto dalla stazione marconigrafica di Coppermine, situata nell'estrema regione nord-occidentale dell'Alaska. In tale messaggio veniva, infatti, comunicato che l'apparecchio di sir Hubert Wilkins era stato costretto ad amarare in un piccolo lago, presso Aklevik, nella giornata di domenica, a causa delle pessime condizioni atmosferiche.

Il messaggio aggiungeva che il Wilkins aveva intenzione di proseguire al più presto alla volta di New York.

Wilkins, come è noto, era partito con il suo apparecchio sabato scorso. Dopo un volo di circa 21 ora aveva marconigrafato alla stazione di Aklavic che intendeva amarare nelle vicinanze, in seguito all'impossibilità di procedere oltre per l'assoluta mancanza di visibilità.

Non essendo l'apparecchio disceso dopo tale comunicazione ed essendo trascorse molte ore senza che fosse avvistato, sorsero i primi gravi timori sulla sorte dell'esploratore, timori che erano andati aumentando a tal punto che un gruppo di aviatori della linea aerea canadese, unitosi ai piloti russi che avevano iniziato le prime ricerche di Levanewsky e compagni, stavano già facendo preparativi per andare alla ricerca dell'esploratore scomparso.

## Badoglio a Berlino

BERLINO, 21

Proveniente dall'Italia è giunto nel pomeriggio a Berlino S. E. il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio. Alla stazione erano a salutarlo alcuni rappresentanti del Ministero della Guerra del Reich e l'ambasciatore d'Italia, S. E. Attolico.

Il Maresciallo Badoglio ripartirà domani o posdomani per la zona delle manovre, alle quali presenzia, come è noto, per invito del Ministro della Guerra del Reich, Maresciallo Blomberg.

Il Fuehrer ha oggi ascoltato al quartier generale di Neu Brandenburg il rapporto fattogli dalla direzione delle manovre e si è quindi recato a visitare la zona d'azione del partito azzurro, passando successivamente sul terreno delle forze avversarie delle quali ha seguito attentamente i movimenti assieme col Maresciallo Von Blomberg. In tutte le località traversate la popolazione ha tributato ad Hitler entusiastiche manifestazioni raccogliendosi in folla al suo passaggio ad onta del tempo piovoso.

## Il gen. Pariani a Zagabria

BELGRADO, 21

Il generale Pariani, Sottosegretario di Stato alla Guerra, è arrivato oggi a Zagabria, accolto dal capo di Stato Maggiore jugoslavo generale Nadic e da una compagnia d'onore con musica e bandiera.

## 450 dopolavoristi italiani

### in visita a Berlino

BERLINO, 21

I 450 dopolavoristi italiani giunti stamane in questa capitale hanno compiuto una serie di visite ai principali monumenti cittadni ed all'aeroporto di Tempelhof, ovunque fatti segno a cordiali manifestazioni di simpatia.

## Generale americano

### ucciso a rivoltellate

NEW YORK, 21

I giornali hanno da Shelbyville, nel Kentucky, che il generale di brigata Henry Denhart, di 61 anni, già aiutante generale del Governatore del Kentucky, è stato ucciso a rivoltellate, ieri sera, in una via della città, alla vigilia del processo intentato contro di lui per la uccisione della donna che doveva sposarlo, tale Verna Garry Taylor.

La polizia ha tratto in arresto i tre fratelli della donna: uno d'essi ha confessato il delitto. Il generale Denhart aveva preso parte alla guerra ispano-americana, a quella messicana e, infine, a quella mondiale.

## Gendarmi e banditi

### annegati in un fiume

RIGA, 21

Un movimentato inseguimento finito tragicamente, si è svolto nella città di Askabad, nel Turkmenistan sovietico, fra sei gendarmi e cinque banditi che avevano svaligiato la Banca di Stato locale appropriandosi di oltre mezzo milione di rubli. Dopo un inseguimento durato oltre un'ora, i banditi, avendo preclusa ogni via di scampo, si lanciavano nel fiume Murgab con l'intenzione di raggiungere a nuoto la riva opposta. I gendarmi si lanciavano anch'essi nell'acqua e impegnavano con i banditi una terribile lotta. Ma il fiume, già in piena per effetto delle violenti pioggie, trascinava nella corrente gendarmi e banditi i quali annegavano. I cadaveri non sono stati ancora ripescati.

## L'"Aigle" lascia Brindisi

BRINDISI, 21

Dopo cinque giorni di permanenza in questo porto, stasera lasciava Brindisi l'esploratore francese «Aigle» diretto a Cattaro.

## Un incidente provocato a Tunisi

### dalla canaglia rossa

### durante il soggiorno delle navi-scuola italiane

### Tre nostri marinai feriti da un fuoruscito
### L'aggressore ucciso dalla sua stessa arma

TUNISI, 21

*Durante la sosta a Tunisi delle R. navi scuola "Colombo" e "Vespucci", attualmente in crociera di istruzione, il giorno ventuno ultimo scorso, in seguito a provocazione da parte di sovversivi che cercavano di diffondere tra i nostri allievi e marinai insultanti manifesti antifascisti, è occorso un incidente durante il quale il noto fuoruscito comunista Giuseppe Bresciani ha fatto fuoco su un gruppo di nostri marinai disarmati ferendone tre.*

*Nel corso della colluttazione che è seguita, il Bresciani è rimasto ucciso con la sua stessa rivoltella.*

*I tre marinai feriti, ricoverati negli ospedali di Tunisi, si trovano in condizioni soddisfacenti.*

*Le RR. Navi, che erano giunte a Tunisi il diciassette u. s., ne sono ripartite stamane 21 come prestabilito nel programma della crociera.* (Stefani).

Siamo di fronte ad un episodio tipico di provocazione antifascista, attuato ad opera di un gruppo di pseudo intellettuali ebraico-comunisti che, ampiamente foraggiati dal fronte popolare francese e dalla «Confederation generale du travail", compiono da oltre un anno sistematica opera di sobillazione contro la grande famiglia italiana di Tunisi, saldamente inquadrata sotto i segni del Littorio.

I marinai e gli allievi delle navi «Vespucci» e «Colombo», che costituiscono la divisione navale di istruzione in crociera annuale nel Mediterraneo, avevano — informa in proposito la *Tribuna* — ricevuto dimostrazioni festose, non solo dalla popolazione tunisina, ma altresì dalla marina francese che, al di sopra della faziosità imperante, ha accolto le nostre unità con schietto senso di cameratismo. Occorreva perciò neutralizzare e distruggere questa atmosfera cordiale e serena: di qui la provocazione.

Il gruppetto criminale antifascista ha, continua la *Tribuna*, osato distribuire tra gli uomini sbarcati dalle due navi opuscoli e libelli contro il Regime, pieni di atroci ingiurie contro il nostro Paese. La reazione dei marinai dell'Italia fascista è stata naturalmente immediata e risoluta. Questi nostri giovani, cresciuti alla scuola di luminose tradizioni ed animati da purissima fede, non hanno tollerato l'insulto, e l'urto è stato inevitabile. Purtroppo tre nostri marinai sono rimasti feriti, ma l'assassino comunista ha pagato con la vita questo suo atroce atto delittuoso.

E' superfluo rilevare a chi risalga la responsabilità del drammatico incidente. E' questa la conseguenza di una vasta campagna di odio che il fronte popolare francese, a mezzo di agenti provocatori tratti dai peggiori rifiuti del fuoruscitismo, esercita da lungo tempo, nel vano tentativo di disgregare la salda compagine fascista della popolazione italiana di Tunisi.

Mentre dunque esprimiamo la più viva e solidale simpatia verso i marinai che hanno fieramente rintuzzata l'offesa a prezzo di sangue generoso, denunciamo, contro le deformazioni menzognere dell'incidente che certo non mancheranno, gli unici e veri colpevoli, sicari prezzolati dell'internazionale antifascista.

### Per la Fondazione dell' Impero

## 2.500.000 lire al Duce dei lanieri biellesi

ROMA, 21

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, accompagnati dall'on. Leone Garbaccio gli industriali biellesi lanieri: Rivetti Oreste, Converso Attilio, Falbia Pierino, Simone Uldetico, Pirro Guido, Giletti Oreste, Filo Adolfo, Filo Ettore, Zanon Gaetano.

L'on. Garbaccio ha offerto la somma di 2 milioni e mezzo raccolta fra gli industriali lanieri biellesi per celebrare la fondazione dell'Impero.

Il Duce ha molto gradito l'offerta ed ha rivolto un elogio agli industriali biellesi per la oro attività ed il loro civismo ed ha promesso di visitare la città di Biella nell'anno XVI.

La somma è stata così ripartita: Andorno Micca per la Colonia Elioterapica lire 7400. Per il Fascio lire 3600. Beverate per l'O. N. B. (Brivio) lire 10.000. Per il Fascio lire 4000. Biella per l'O. N. D. lire 35 mila, per l'O. N. B. lire 50.000. Per le colonie estive lire 31.400. Per l'E. O. A. lire 3000. Candelo per l'O. N. B. lire 3000, per l'E. O. A. lire 3000, per l'O. N. D. lire 1000, per l'O. N. M. I. lire 2000, per il Patronato Scolastico lire 1000. Chiavazza per la Casa del Fascio Dopolavoro lire 18.000. Poggiola per l'Asilo Infantile lire 137.700. Cossato per la Casa della Madre e del Fanciullo lire 59.000, per la Casa del Fascio lire 86.000, per la Colonia Elioterapica lire 45.000, per l'O. N. B. lire 25.000. Cossila per il Comune lire 5400. Crevacuore per l'Asilo Infantile lire 16.900. Crosa per il Comune lire 9400. Gaglianico per l'E. O. A. lire 4600. Lessona per l'Acquedotto lire 66.600. Masserano per l'O. N. B. lire 4000, per l'O. N. D. lire 2000. Mosso Santamaria per l'O. N. B. lire 39.200. Pettinengo per il Comune lire 2000. Pollone per l'O. N. D. lire 5100, per l'E. O. A. lire 3000. Pray per l'Acquedotto lire 112.800, per l'Asilo Infantile (Flecchia) lire 12.000. Strona per il Comune lire 64.100. Tollegno per il Comune lire 132.000. Trivero per la Casa Maternità del Comune lire 133.000, per la Casa Maternità Fratelli Zegna lire 93.100, per l'O. N. D. (frazione Giardino) lire 1000, per l'O. N. D. (frazione Polto) lire 1000, per l'Asilo Giletti (Ponzone) lire 2800, per l'Asilo (frazione Ceteie) lire 2000. Valdengo per il Comune lire 2900. Vallanzengo per il Comune lire 2700. Vallemosso per l'O. N. B. lire 48.000; per l'O. N. D. lire 126.300, per l'O. N. D. (frazione Crocemosso) lire 1000, per l'Asilo (frazione Crocemosso) lire 2800. Valle San Nicolao per il Comune lire 13.300. Deglio Mosso per il Comune lire 64.600. Vigliano Biellese per l'O. N. B. lire 29.000, per il Fascio lire 34.200, per l'O. N. M. I. lire 5000, per l'O. N. D. lire 5000. Biella per l'Istituto Industriale «Quintino Sella» lire 412.600 e lire 100.000 ciascuno alla Colonia Marina della provincia di Vercelli e all'Istituto dei Ciechi di S. Alessio, presieduto dal Principe Clemente Aldobrandini.

## Due morti in America

### per la caduta d'un aereo

NEW YORK, 21

Un aeroplano della marina militare, dotato di velocità altissima, è precipitato a Brookville. Un ufficiale di marina ed un allievo dell'Accademia navale i quali si trovavano a bordo dell'apparecchio sono deceduti.

## Corsi culturali e tecnici

### per i magistrati

ROMA, 21

Il Ministro Guardasigilli on. Solmi ha inviato ai Primi Presidenti ed ai Procuratori Generali delle Corti d'Appello del Regno una circolare con la quale, ricordato il suo proposito di disciplinare in modo organico e adeguato il tirocinio degli uditori nel nuovo ordinamento giudiziario informa di istituire speciali corsi di perfezionamento culturale e tecnico, cui possano prendere parte tutti i magistrati.

La frequenza di questi corsi avrà anche il grande vantaggio di rendere agevole la diretta e personale conoscenza dei magistrati fra loro, il che servirà a realizzare una più stretta unione ideale, tra quanti dedicano la loro quotidiana attività all'adempimento della nobilissima funzione giudiziaria.

Il Ministro dispone che i corsi abbiano luogo per ora presso le seguenti sedi di Corte d'Appello e cioè nelle città di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia, che, per essere anche sedi di Università, o prossime, come Venezia, ad un centro universitario, meglio si prestano all'esecuzione di questo primo esperimento.

Le conferenze saranno tenute settimanalmente con orario continuativo nel pomeriggio del sabato e nel mattino della domenica.

Esse dovranno avere inizio ai primi di gennaio dell'anno XVI. Gli argomenti che formeranno oggetto di queste conferenze rifletteranno la medicina legale e le scienze a questa connesse (Psicologia giudiziaria, antropologia criminale, fisico, patologia bio, patologia chimica, tossicologia, ecc.) con particolare riguardo alla materia infortunistica e delle assicurazioni sociali in genere, la polizia scientifica, la tecnica commerciale, industriale e bancaria, con speciale riferimento alla tenuta dei libri, alla formazione dei bilanci delle società e alle operazioni di borsa ecc.; la legislazione del lavoro ed il diritto sindacale e corporativo. Saranno poi trattate le più importanti e discusse questioni di diritto e di procedura penale e saranno altresì sviluppati gli aspetti fondamentali del diritto penitenziario, mettendo in tutta evidenza la grande importanza che nel campo della prevenzione contro la delinquenza, assumono le misure di sicurezza.

## La sagra musicale umbra

### inaugurata dall'on. De Marsanich

PERUGIA, 21

Oggi nella Chiesa di S. Pietro è stata inaugurata la sagra musicale umbra, che si svolge sotto l'alto patronato di S. A. R. la Principessa di Piemonte. S. E. l'on. De Marsanich, in rappresentanza del Governo è giunto, accompagnato dal Prefetto, dal Segretario Federale, dal Direttore generale del Teatro, dai Podestà di Perugia ed Assisi e da altre personalità.

Nel chiostro della Chiesa ha passato in rivista una compagnia d'onore, mentre i valletti comunali di Perugia e di Assisi, colle lunghe trombe d'argento intonavano un brano di musica medioevale.

I convenuti si sono portati quindi nell'interno della Basilica, che presentava un colpo d'occhio imponente. Il podestà di Perugia ha porto al rappresentante del Governo un caldo saluto, quindi saliva sul podio il maestro Ferdinando Previtali, che ha diretto uno scelto programma con brani di musica sacra di Marcello, Labroca, Mozart, Verdi e Suber. Maestro ed esecutori sono stati molto complimentati.

## Le denuncie professionali degli artisti

### all'esame della Commissione

ROMA, 21

Alla Confederazione dei Professionisti ed Artisti, il Presidente on. Pavolini ha insediato la Commissione Nazionale, costituita ai termini del R. D. 25-1-1937 N. 484, per l'esame delle denuncie dell'attività professionale presentate dagli artisti o, in loro vece la rappresentanza delle associazioni sindacali. Per la prima volta si viene così, attraverso una revisione degli iscritti ai sindacati di categoria, e, d'altra parte, attraverso il completamento delle liste di coloro che dai sindacati sono rappresentati senza esservi iscritti a compilare un elenco integrale di coloro che professionalmente esercitano un'arte. Tale elenco comprenderà gli artisti delle arti figurative (pittori, scultori, cartellonisti e figurinisti), i musicisti (compositori, concertisti direttori d'orchestra, insegnanti privati di musica, maestri di banda), gli scrittori (autori di libri, autori drammatici e cinematografici); i registi e gli scenotecnici.

Nel fissare i criteri generali da seguire nel proprio lavoro, la commissione ha stabilito che per gli artisti delle arti figurative il criterio di accettazione della denunzia di attività professionale consiste nella notoria attività esercitata, quale punto in particolare eventualmente comprovarsi attraverso la partecipazione alle Mostre sindacali ed ai pubblici concorsi ed eventualmente suffragata da titoli di studio, conseguiti negli Istituti d'Arte e nelle Accademie. Fermo restando che un contenuto economico almeno potenziale è indispensabile al riconoscimento sindacale in attività artistica e che tale attività può d'altronde formularsi (conformemente alle leggi) con altre attività professionali, è stato stabilito di escludere rigorosamente tutti coloro, la cui attività artistica possa meglio continuarsi nelle forme del dilettantismo e che trovano il loro inquadramento nei «Dopolavoro artistici» e in molte associazioni di varia cultura. E' stato stabilito di escludere altresì quei produttori di pitture in serie e di altri consimili oggetti d'arte, i quali a somiglianza dei copisti di galleria, meglio possono venire compresi tra le categorie artigianali.

Per i musicisti compositori, concertisti e direttori d'orchestra, la commissione si baserà principalmente sull'esame delle attività esercitate, oltre che sugli eventuali titoli di studio conseguiti nei conservatori.

Per gli insegnanti privati di musica come per i maestri di banda i titoli di studio (rispettivamente di prova superiore di conservatorio per la specifica materia di insegnamento e diploma di strumentazione e compositore per banda) sono invece necessari per quanto possa eventualmente tenerne luogo in esame della capacità per parte di una apposita commissione nominata dal sindacato.

Dall'elenco degli scrittori vanno esclusi gli autori di soli scritti sparsi, pubblicati su periodici (pubblicisti, giornalisti). La pubblicazione di volumi, la rappresentazione teatrale di opere drammatiche e la loro trasmissione radiofonica o televisiva, la utilizzazione di contributi creativi di carattere letterario nell'opera d'arte cinematografica saranno i requisiti necessari per l'iscrizione nell'elenco.

Non saranno tuttavia requisiti sufficienti dato che, ad esempio nel campo di coloro che pubblicano libri, gli scrittori veri e propri di opere letterarie o scientifiche vanno tenuti distinti dai pubblicatori saltuari di volumi privi di pregio e di importanza, la cui attività costituisce un fenomeno marginale, che non può e non deve andare confuso con le sane attività professionali. In altri termini, in questi come in altri casi, un esame di merito almeno sommario appare assolutamente indispensabile.

E' da aggiungere che la commissione ha fatto voti perchè la clausola della obbligatorietà della iscrizione al Sindacato di categoria sia conservata soltanto in quei concorsi letterari che si rivolgano ad autorità di opere pubblicate. Quando invece si tratti di opere inedite, delle quali possono essere autori degni del premio persone fino allora estranee al l'attività letteraria, l'inserizione all'elenco degli autori e la successiva eventuale ammissione al sindacato possono infatti seguire e non possono precedere la partecipazione ai concorsi.

La commissione si è anche posto il quesito, se possa stabilirsi un limite di età minimo per l'inscrizione nell'elenco, ma lo ha risolto negativamente. E' da notare che l'inscrizione nell'elenco una volta sancita dalla Confederazione, e salvo gli eventuali ricorsi al Ministero delle Corporazioni, costituisce premessa automatica al pagamento del contributo sindacale obbligatorio e costituisce insieme premessa necessaria all'eventuale domanda di ammissione ai Sindacati di categoria.

## I dirigenti dell' U. N. P. A.

### ricevuti da Starace

ROMA, 21

Il Segretario del Partito ha ricevuto i dirigenti dell'UNPA che gli hanno riferito sull'attività che l'ente intende svolgere per il perseguimento dei fini statutari.

## Pellegrinaggio a Gerusalemme

BRINDISI, 21

La motonave «Egitto» è partita stasera con un numeroso pellegrinaggio nazionale guidato dall'arcivescovo di Taranto che reca a Gerusalemme una grande artistica targa di bronzo offerta da Taranto in ricordo delle eroiche gesta delle Crociate.

## La Principessa di Piemonte

### a Santa Vittoria d'Alba

TORINO, 21

Oggi S. A. R. la Principessa di Piemonte, accolta dalla popolazione festante si è recata a Santa Vittoria D'Alba dove, dopo avere ricevuto l'omaggio di tutte le autorità ha visitato gli stabilimenti della ditta Cinzano, la maggiore industria della zona.

S. A. R., dopo essersi lungamente intrattenuta nei vari complessi reparti in piena lavorazione, ha visitato il Dopolavoro e le opere assistenziali delle maestranze dello stabilimento che hanno lungamente acclamato all'Augusta Signora.

## Ponte travolto dalla piena

BELLUNO, 21

Un ponte di legno della lunghezza di 40 metri, denominato Ponte di Frassenè, univa le frazioni di Agana e Frassenè al capoluogo di Fonzaso. Ieri il torrente Cismon in piena travolse detto ponte. Le dette due frazioni sono costrette perciò a usare della statale di Arsiè con un maggiore percorso di 3 chilometri.

## L'arresto degli autori

### dei furti ad un'agenzia d'autotrasporti

MILANO, 21

Con la complicità di un dipendente, quattro lestofanti avevano compiuto varie incursioni notturne nei magazzini dell'Agenzia autotrasporti «La Triestina», in via Bergamo 21, rubando pellicce, calze di seta, tessuti, pani di piombo e calzature per oltre 30 mila lire.

Ora la P. S. e il Comando della vigilanza notturna hanno stroncato la criminosa attività. Nottetempo in un orto di via Morosini, vicino alla sede della Triestina, si sono rinvenuti vari colli di refurtiva, lasciativi temporaneamente dagli svaligiatori dell'Agenzia. Quando essi riapparvero per riprenderli, verso le cinque del mattino, furono fermati e consegnati ad una vicina sezione di P. S.

Le successive indagini si sono concluse con l'arresto di tutti i colpevoli e con il sequestro di copiosa refurtiva presso i ricettatori, anche essi denunciati. Il fattorino infedele è il quarantenne Delelmo Romito di Eliseo, abitante in via Lomellina 5. Con lui sono arrestati Luigi Mariso fu Antonio di anni 30, Luigi Robasci di anni 33, Giovanni Zamboni di anni 25, e Silvio Brambilla di anni 29.

TENNIS

## La chiusura a Pisa

### dei campionati *dei giovani*

PISA, 21

Questa mattina è stata disputata l'ultima gara dei campionati italiani giovanili di tennis, che si sono svolti a Pisa nei giorni scorsi.

Nonostante la giornata feriale un discreto pubblico assisteva alla gara. Ecco il risultato della finale del doppio misto disputato oggi: Zalasi-Caniato battono Rossi-Chitarin 6 a 1 6 a 4.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipografia della «Soc. Ed. Veneta»

ANNO CIIIC - N... - Cent. 30 GIOVEDI' 23 SETTEMBRE 1937-ANNO XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

...del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1.50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Comunicaz. Quattrocolonne L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Tasse governat. in più | ABBON. Italia: Anno L. 78 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: » 160 - » 82 - » 42 | C.C. POST.

## La Germania prepara onori trionfali al Duce

### ...giorni dell'arrivo di Mussolini a Monaco e della ma...festazione allo Stadio di Berlino dichiarati festivi - La ...ntastica decorazione della "Capitale del Nazismo"

BERLINO, 22

...overno tedesco ha emanato ...una legge con la quale ...che la giornata del 25 set... per la città di Monaco e ...settembre per la città di ...siano da considerarsi co... ...nze di legge. In quelle ...saranno pagate agli im... e agli operai le retribuzio... ...mente come in una gior... di lavoro, come si usa fare ...festa nazionale del 1.o ...

**...Germania imbandierata**

...inistro degli Interni ha e... un'ordinanza che prescri... ...bandieramento di tutti gli ...pubblici in tutto il Reich ...orno 25 fino al 29 settem... ...Il Ministro poi ordi... ...in tutte le piazze, strade ...pubblici ove si svolgo... ...menti, festeggiamenti, ...relative alla visita di ..., la bandiera italiana ...esporre accanto alla ban... ...desca.

...ranno prossimamente a ...per porgere il loro saluto ...millecinquecento camerati ...residenti in Germania, fra ...centocinquanta Giovani fa... ...duecentocinquanta Avan... ...Essi saranno ospiti del ...tedesco del lavoro.

...nto und deputazione dei ...centocinquanta dopolavori... ...ospiti della capitale del ...è recata a deporre una ...corona di alloro coi nastri ...al tempietto votivo dei Ca... ...deschi della guerra mondia...

...nunicato ufficiale romano ...le grandi linee della vi... ...ce in Germania, il gran... ...nimento che da settima... ...giornali e riviste e che ...tedesca attende con an... ...e con gioia, è pubblica... ...caratteri dalla stampa ...esso contenga particolari ...pinione pubblica già cono...

**...Duce alle grandi manovre**

...la stampa è concorde nel... ...che per il Partito social... ...e la Nazione germanica ...maggiore sarà quello di ...al Fondatore dell'Im... ...il magnifico Esercito ...e di offrirgli una precisa ...della potenza delle forze ...che il Fuehrer ha restituito ..., dopo avere spezzato le ...del Trattato di Versaglia ...ridotto uno Stato di ol... ...milioni di abitanti alla ...degli armatissimi Paesi vi...

...Duce — si legge in parecchi ...— assisterà all'ultima ...manovre autunnali, che ...una vera e propria ras... ...delle forze che la Germania ...ituito per la difesa delle ...e della sua esistenza. ...esercitazioni prendono parte ...d'Armata, e reparti mo... ...posti sotto il comando di. ...Maresciallo von Blomberg ...della Guerra. Due di es... ...no il partito rosso e uno ...azzurro.

...ale, incrociatori, torpedi... sommergibili, truppe aeree ...e di difesa, sono a dispo... ...delle due parti.

...le unità dell'Esercito di ...operano nella Pomerania e ...Meclemburgo, l'aviazione agi... ...vasta regione che da ...estende a Paderbon, a Sa... ...forze navali, comprese ...iglie e le difese costiere, ...il loro campo di azione nel ...Nord e nell'Atlantico.

...grande massa di uomini e di ...già in movimento. Le ma... ...raggiungeranno la massima ...il ventisei quando il Duce ..., a fianco di Hitler, al loro ...

**...missione di Roma e Berlino**

...ornali non mancano di sot... ...anche l'altissimo valo... ...della visita, riferendosi ...interpretazioni che ne ha ...parte della stampa stra... ...e scrivono che di fronte a ...preconcetti, bisogna riaffer... ...volta di più che l'amici... ...germanica non comporta ...idea ostile contro l'Europa ... Le decisioni errate di ...— dice il West Deutsche Na... ...— non sono dipese da ...ma da Londra e da Parigi, ...non ha fatto che difende... ...suo giusto diritto all'egua... ... Si ha ora l'impressione — ...il giornale — che le per... ...che dirigono la politica ...Potenze occidentali, si siano ...di tutta la gravità della ..., il che ha condotto a ...un passo che significasse ...dei gravi errori com...

*La concezione germanica nei riguardi di Nyon, aveva identica base di quella dell'Italia in rapporto alla stessa conferenza, poichè anche la Germania si ispira al criterio della necessità di un trattamento di eguaglianza fra tutte le grandi Potenze europee, e ciò appunto ha significato la lotta compiuta dal Reich per l'annullamento del trattato di Versailles.*

*Noi non formiamo un blocco coll'Italia, ma è una analogia di concezioni circa le necessità primordiali della politica europea che ha condotto la Germania a questa armonia di azione con l'amica Italia".*

*Il giornale conclude dicendo che nei prossimi giorni gli uomini di Stato della Francia e della Gran Bretagna avranno una occasione di più per studiare il vero carattere dell'asse Berlino-Roma. Esso non è diretto nè contro la Francia nè contro l'Inghilterra; ma sia la Italia, sia la Germania, considerano loro missione quella di fermare l'avanzata del pericolo mondiale rosso che vorrebbe condurre l'Europa verso l'abisso.*

*La Deutsche Allgemeine Zeitung scrive che nella concezione della nuova Italia voluta da Mussolini l'idea dell'Europa è sempre stata presente. A Roma non si è mai cessato di credere alla necessità di una intesa tra le grandi Potenze, accennata già nel Patto a quattro, intesa alla quale si riferisce poi la dichiarazione più volte ripetuta, che cioè l'asse Roma-Berlino non costituisce un diaframma di separazione.*

*« Ma a Roma — continua il giornale — si sa pure che la più forte garanzia per la pace europea risiede nell'unione fra l'Italia e la Germania e nulla poteva sottolineare questa circostanza in modo più espressivo che la visita del Duce al Fuehrer ».*

## Il programma della visita a Monaco

### Mussolini sarà ricevuto alla stazione da Hitler

MONACO DI BAVIERA, 22

*La centrale del Partito socialnazionale ha pubblicato il programma ufficiale della visita del Duce a Monaco che avrà luogo il 25 corr.*

*Il Duce verrà ricevuto alla stazione dal Führer, dal luogotenente del Führer, segretario generale del Partito ministro Hess, e dai 18 gerarchi supremi del Reich, fra cui Goebbels, Schirach, Darrè, Himmler e Frank. Saranno pure presenti il Ministro degli Esteri von Neurath ed il Ministro degli Interni G. Frick e le autorità militari. Davanti alla stazione saranno disposte le formazioni d'onore del Partito e della Gioventù Hitleriana, oltre ad un battaglione delle forze armate: Esercito, Marina e Aviazione.*

**Alla Casa Bruna**

*All'uscita del Duce dalla stazione una batteria dell'Esercito sparerà le salve di saluto, mentre venti trombettieri militari, daranno il segnale di attenti. Il Duce ed il Führer, seguiti da un numero ristretto dei maggiori gerarchi e personalità, raggiungeranno in automobile, percorrendo le principali vie della città, il palazzo Principe Carlo, dinanzi al quale il Duce sarà ricevuto dal Presidente dei Ministri bavaresi Siebert. Il Duce salirà quindi nel palazzo che, come è stato annunziato, è destinato alla sua residenza per il soggiorno a Monaco, mentre il Führer proseguirà per la sua casa privata e il seguito del Duce sarà condotto all'Albergo Quattro Stagioni. Il Ministro Hess andrà quindi a prendere il Duce al Palazzo Principe Carlo e lo accompagnerà nella casa privata di Hitler.*

*Il Duce, sempre accompagnato dal Ministro Hess, giungerà più tardi alla Casa Bruna, atteso dal Führer. Seguirà la solenne deposizione di due corone ai templi dei caduti social-nazionali.*

*Dopo una visita alla Casa Bruna e ai palazzi del Partito, durante la quale il Duce e il Fuehrer saranno accompagnati dal tesoriere generale del Partito, dr. Schwarz, avrà luogo nel nuovo palazzo delle gerarchie, inaugurato in questa circostanza un banchetto intimo di sessanta coperti cui parteciperanno le maggiori gerarchie del Regime. Nello stesso tempo si avrà un banchetto di quattrocento coperti fra alti gerarchi e personalità dell'arte nella sala massima del vecchio Municipio e un altro degli ufficiali superiori delle Milizie hitleriane alla Casa Bruna. I partecipanti a questi due banchetti concomitanti raggiungeranno più tardi il palazzo delle gerarchie dove seguirà un ricevimento durante il quale Hitler presenterà a Mussolini i gerarchi del Partito.*

**La rivista delle milizie**

*Una grande rivista di milizie seguirà nella Piazza Reale, che si trova sotto il palazzo delle gerarchie; sfileranno davanti al Duce e al Fuehrer, presenti tutti i gerarchi, la polizia motorizzata, reparti delle squadre hitleriane motorizzate, tutte le Camicie Brune della "Vecchia Guardia", reparti della Gioventù hitleriana, i gerarchi delle scuole politiche, tutti con labari, gagliardetti ed insegne del movimento social-nazionalista, un reggimento di militi del Servizio del Lavoro "Alla Baviera", reparti di militi aviatori e motociclisti, un reggimento delle Milizie nere "Alla Baviera", gli allievi della scuola di gerarchi "Vogelsang", alcuni reparti di funzionari del Partito, il battaglione delle Milizie nere "Testa di morto", il battaglione delle Milizie nere "Germania", il battaglione dei Militi neri "Deutschland" e il battaglione nero "Adolfo Hitler".*

*Dopo la visita, il Fuehrer si recherà con il Duce al palazzo Principe Carlo e da qui Hitler proseguirà per la sua casa privata e poco dopo restituirà al Duce la visita al palazzo Principe Carlo. Hitler e Mussolini si recheranno quindi al vicino nuovo palazzo dell'Arte tedesco dove saranno salutati dal Ministro dell'Interno bavarese Gauleiter Wagner. Nel palazzo dell'Arte avrà luogo un altro ricevimento di quattrocento persone cui prenderanno parte numerosi artisti qui convenuti da tutta la Germania. Dopo questo ricevimento, il Fuehrer e il Duce, con il seguito di prima, giungeranno alla stazione dove saranno intanto convenuti tutti i gerarchi e le personalità che erano presenti all'arrivo.*

**La decorazione della città**

*Il ministro dell'Interno bavarese e gauleiter Wagner, incaricato dal Führer dell'organizzazione dei fastosi ricevimenti in onore del Duce nella capitale del partito nazionalsocialista, ha nel corso di una ricevimento offerto ai rappresentanti della stampa tedesca e straniera resi noti i progetti di decorazione della città. Il prof. Buchner, che dirige i lavori di decorazione su sette chilometri di percorso, ha poi esposto con illustrazioni colorate e dettagliate tutto uno sfarzoso e veramente poderoso capolavoro d'arte e di tecnica il cui progetto è stato personalmente vagliato dallo stesso Führer.*

*La grandiosa stazione sarà tutta drappeggiata con i colori e gli emblemi delle due Nazioni e recherà, su tutta l'ampiezza dell'arco frontale, una gigantesca lettera « M » dorata, su uno sfondo tricolore.*

*Una corsia di velluto rosso lungo trecento metri, arriverà fino in mezzo al grande piazzale della stazione, circondata da piloni che recheranno gli emblemi dorati dei due partiti e reggeranno una cupola formata di centinaia di bandiere italiane e tedesche. Nel centro del piazzale si ergeranno due fasci littori di gigantesche dimensioni che, a guisa di poderose colonne, reggeranno la volta formata da smaglianti bandiere. All'ingresso della via centrale che dal piazzale della stazione porta nella piazza del Municipio, si eleverà un arco trionfale formato da fiori e ramoscelli verdi e pure sostenuto da due fasci littori. All'estremità dell'arco un plastico raffigurante l'aquila germanica appoggiata sulla croce uncinata completerà l'aspetto maestoso della costruzione.*

*Fino al Municipio la via sarà fiancheggiata e drappeggiata da bandiere italiane e tedesche disposte a gruppi che penderanno da centinaia di pennoni dorati. Una colonna gigantesca formata da frutta e fiori sospesi alla estremità di quattro stipiti dorati a forma di fascio abbellirà la parte centrale di questo tratto del percorso.*

**Lo splendore della piazza municipale**

*Un ornamento di carattere completamente diverso sarà dato alla piazza municipale, dove circa trenta stemmi di città tedesche penderanno, a guisa di baldacchini, dai tetti fin quasi al suolo, dando alla piazza un eccezionale splendore di disegno e di tinte. La via che da qui conduce alla piazza dell'Odeon, ove si trova la ara dei Caduti, sarà, nella sua decorazione, in armonia col significato del sacrificio, poichè qui alcuni fra i primi compagni di lotta del Führer diedero la vita per la causa socialnazionale; prevarrà il colore rosso cupo, e i piloni non sorreggeranno plastici, bensì bracieri ardenti. La via che dalla piazza dell'Odeon conduce al palazzo Principe Carlo, risplenderà nuovamente di piloni infiorati e di colossali plastici dorati, fasci littori, emblemi di Roma e bandiere tricolori.*

*La strada che porta dalla residenza del Duce alla casa privata del Führer sarà addobbata in modo che la monumentalità della decorazione sia in armonia con la vicina nuova Casa dell'arte tedesca. Lungo il percorso, su questa via saranno schierate al passaggio del Duce ragazze in smaglianti e simbolici costumi e che recheranno festoni di fiori freschi. Dal palazzo Principe Carlo alla casa Bruna nella decorazione prevarrà il rosso con l'oro su splendidi drappi cadenti da pennoni altissimi.*

**La fantastica illuminazione**

*La piazza reale dove si trovano i templi dei Caduti sarà meno decorata e dall'alto dei propilei arderanno due giganteschi bacieri di bronzo.*

*La via del ritorno alla stazione brillerà dei colori più vivi e degli emblemi più smaglianti. La stazione sarà illuminata la sera da centinaia di riflettori e apparirà completamente trasformata; dagli effetti vivi del colore si passerà agli effetti magici della più scintillante e più suggestiva illuminazione artistica.*

*Il ministro Wagner dopo questa esposizione ha fatto ai giornalisti alcune dichiarazioni in cui ha sottolineato tutto l'orgoglio e tutto il piacere che Monaco prova per la visita del Duce.*

*« Questa giornata — ha detto il ministro — sarà una grande indimenticabile festa di partito e di popolo; le scuole, le fabbriche, gli uffici resteranno chiusi. Tutti dovranno esultare in una unica grande gioia ».*

## I lavori a Bari dell'Associazione Elettrotecnica

BARI, 22

Stamane hanno avuto inizio i lavori della 42.a riunione dell'Associazione Elettrotecnica Italiana, che si sono svolti in due sezioni.

Nella prima sezione, presieduta dal prof. Dalla Verde, vice presidente generale dell'Associazione, la seduta antimeridiana è stata dedicata in particolare all'argomento delle condutture elettriche in cavo. Sono state in proposito presentate numerose relazioni e memorie, che hanno permesso di mettere in luce lo stato attuale di questo ramo della tecnica, che è ancora in via di incessante evoluzione e nel quale gli studiosi ed i costruttori italiani hanno raccolto elementi veramente brillanti, affermandosi in modo vittorioso nella tecnica internazionale.

E' stato pure largamente studiato il problema dell'uso dell'alluminio al posto del rame. Il complesso della discussione ha posto in evidenza le buone prospettive che ormai si possono contemplare anche in questo particolare settore della politica autarchica.

La seconda sezione del congresso, quella dedicata alla tecnica delle cosidette correnti deboli, ha iniziato i suoi lavori con una seduta densa di trattazioni molto importanti dal punto di vista scientifico, sopratutto per ciò che riguarda l'interpretazione e l'analisi dei fenomeni chimici, sui quali si basa il funzionamento dei tubi elettronci. La seconda sezione è stata presieduta dall'accademico S. E. Vallauri.

Nella seduta pomeridiana il Congresso ha cominciato nella sua prima sezione lo studio dei problemi inerenti alle linee di trasmissione di energia elettrica con condutture aeree. Sono state ricordate e precisate le benemerenze dell'Italia in qusto importante campo della tecnica. Passando allo studio di alcuni dei più importanti problemi attuali sulle linee aeree di trasmissione, il Congresso si è largamente occupato della normalizzazione dei tipi degli isolatori. L'assemblea è passata poi ad occuparsi dei metodi di calcolo delle statistiche elettriche delle linee di trasmissione, sulla base di apposite relazioni riassuntive. Anche la seconda sezione del congresso, ha continuato i suoi lavori nel pomeriggio proseguendo la trattazione dei sistemi dei tubi elettronici.

Il presidente ha comunicato ai congressisti la nomina di Gabriele d'Annunzio a Presidente della R. Accademia d'Italia e del Maresciallo Badoglio alla Presidenza del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

L'Assemblea ha accolto con vivi applausi le due nomine. Sono stati inviati telegrammi di omaggio al Poeta Soldato e al Duca di Addis Abeba. Questa sera il Podestà ha offerto un ricevimento al Municipio in onore dei congressisti.

## Il Duce designa D'Annunzio a presidente dell'Accademia d'Italia

### La presidenza del Consiglio delle ricerche a Badoglio

**Il messaggio del Poeta a Mussolini**

ROMA, 22

*Il Duce ha officiato Gabriele d'Annunzio alla presidenza della Accademia d'Italia.*

*Il Poeta ha risposto con il seguente messaggio:*

**« Grande compagno, Capo dei combattenti d'Italia, mio Capo pur conoscendo la mia avversione agli offici, avendola approvata e secondata in tempi più sereni, tu oggi mi designi alla presidenza dell'Accademia d'Italia come per risolvere sessant'anni di coltura latina e di pura devozione alla Patria latina.**

**« La novissima Accademia accoglie e raccoglie il fiore degli ingegni e gli studi onde s'orna la nostra « Alma parens ». Da quegli ingegni appresi a comporre la mia dottrina umana, per quegli studi conobbi fin nelle origini prime e divinai nelle estreme forme del futuro la nobiltà e l'opulenza del linguaggio che io parlo e scrivo.**

**« Per ciò, designato, io non entro se non in una fucina insigne ove l'opera più fulgente sorga dal più duro lavoro. « Labor omnibus unus ».**

**« O compagno, in Te serro sul mio petto fedele il più italiano dei cuori, il più invitto dei destini. « Palmam refers ».**

« Il Vittoriale, 21 settembre 1937
GABRIELE D'ANNUNZIO »

*Ad un uomo d'eccezione succede un uomo d'eccezione.*

*La scomparsa di Guglielmo Marconi, l'italiano che rappresentava per universale riconoscimento la espressione più alta del genio scientifico contemporaneo, aveva creato un arduo problema di successione. Chi avrebbe potuto dare all'Accademia d'Italia dopo il sommo inventore scomparso, la luce di un altissimo prestigio personale, morale e intellettuale? Il Duce ha felicemente risolto il problema, designando Gabriele d'Annunzio, l'italiano che tutti ammirano, dentro e fuori dei confini, come tra i sommi Poeti viventi, come la più eletta espressione del genio poetico. Con lui assurge alla carica più altamente rappresentativa della cultura nazionale, l'uomo che incarna l'ideale dello scrittore, quale è inteso dalla coscienza popolare del nostro tempo; intendiamo lo scrittore che non è chiuso nella turris eburnea del proprio orgoglio, ma vive con calda partecipazione alle passioni della sua patria e non solo canta i grandi sentimenti nazionali, ma agisce e combatte secondo essi comandano, uomo fra uomini. Da questo punto di vista nessuna figura di scrittore fu mai più grande di quella di Gabriele d'Annunzio, in nessuno apparve più perfetta la fusione tra l'uomo e il poeta. Assertore della rinascita negli anni oscuri della preparazione e dell'attesa, egli scese nelle vie e nelle piazze d'Italia nel 1915 a incuorare il popolo all'intervento e col popolo fu durante gli anni del conflitto sempre primo nel rischio e nel combattimento, difendendo a viso aperto la vittoria nel dopoguerra e osando l'inosabile, contro le forze della rinunzia, del tradimento, della distruzione. Storia recente, storia a tutti nota, ma storia che consacra luminosamente le grandi benemerenze del Poeta soldato, intrepido combattente di tutte le cause buone e sante, e gli conferiscono titoli ineccepibili a rappresentare, a capo dell'Accademia non solo la perenne vitalità del genio italiano, ma la continuità di una tradizione nobilissima, per la quale la costruttiva intelligenza italiana è stata sempre nei secoli, senza deviazioni nè oscuramenti, al servizio della patria e della civiltà.*

**Il significato della nomina nei commenti romani**

ROMA, 22

Tutti i giornali commentano la nomina di Gabriele d'Annunzio a presidente dell'Accademia d'Italia. La *Tribuna* scrive: « Una luce di gloria sfolgora nell'atto solenne che pone alla presidenza dell'Accademia d'Italia il grande Italiano vincitore delle più aspre e leggendarie battaglie, il veggente che indicò il cammino ad una generazione guerriera, l'anticipatore delle sorti della Patria, il poeta che ne cantò le gesta e il valore, il soldato che alla grandezza dell'idea accompagnò la forza possente dell'esempio. Oggi Gabriele d'Annunzio esce dalla solitudine austera del Vittoriale, ove fioriscono le testimonianze vive e perenni della sua grande giornata. Chiamato ad una nuova missione, egli l'ha accolta con schietto e sereno cuore: e gli Italiani del tempo fascista salutano il poeta che ancora una volta risponde all'appello della Patria, con l'antico, possente « alalà », dei legionari, che è divenuto il grido di un popolo concorde, fecondo e invincibile, lanciato sulle vie luminose dell'avvenire ».

Il « *Giornale d'Italia* » dice che il luminoso retaggio non poteva essere ereditato da un nome più circonfuso di splendore, più caro alla poesia e più vicino, dunque, all'anima nazionale; benemerito, come pochi poeti e letterati furono nella storia del nostro Paese, delle fortune della Patria, del suo progresso civile. Valore squisitamente rappresentativo della razza, Guglielmo Marconi; e valore squisitamente rappresentativo del la razza: Gabriele d'Annunzio. Lo scienziato ed il poeta si ricongiungono nell'immenso prestigio che diedero all'Italia amata, sopratutto e sopra tutti, e nei benefizi — sia pure di diversa natura — che offersero alla Nazione, e quindi alla civiltà.

« Gabriele d'Annunzio: Il suo solo nome evoca alle generazioni che crebbero alla luce ed al vigore della sua poesia, ed ammirarono, la perfetta fusione fra il poeta e l'uomo, fra la sua arte e la sua vita, un destino ricolmo di tutti i beni della provvidenza.

« Il Duce — conclude il *Giornale d'Italia* — con l'invito ad accogliere la presidenza dell'Accademia, ha riconosciuto la funzione nazionale e storica di Gabriele d'Annunzio ».

**La nomina di Badoglio a presidente del Consiglio delle ricerche**

ROMA, 22

**Con provvedimento in corso, il Duce ha nominato il Maresciallo Pietro Badoglio, Duca di Addis Abeba, Presidente del Consiglio nazionale delle ricerche.** (Stefani).

*La nomina del Maresciallo Badoglio, Duca di Addis Abeba, a Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, nella carica cui dette lustro e concreto impulso Guglielmo Marconi, non solo assicura all'importante organismo l'apporto di una formidabile energia costruttiva, metodica e scientifica nel senso più alto dell'espressione, ma è garanzia che l'attività dell'ente sarà sempre più decisamente rivolta al raggiungimento dell'autarchia in ogni campo della produzione nazionale.*

*Il Maresciallo Badoglio, che come Capo di Stato Maggiore Generale dell'Esercito, conosce a fondo le esigenze del Paese, ai fini di quella potenza militare che è garanzia delle crescenti fortune del popolo, saprà assolvere il suo compito con energia e competenza, acquistando una nuova non trascurabile benemerenza verso la Nazione.*

## Oggi Mussolini inaugura la Mostra Augustea della Romanità

### e riapre la Mostra della Rivoluzione

ROMA, 22

*Domani, 23 settembre, inizio dell'anno bimillenario della nascita dell'Imperatore Augusto, il Duce inaugurerà la Mostra Augustea della Romanità, ordinata nel palazzo della Esposizione in via Nazionale.*

*La solenne cerimonia avrà luogo alle ore 10, e vi interverranno il Corpo diplomatico, i membri del Governo, il Gran Consiglio del Fascismo, le alte autorità civili, militari, e del Partito, nonchè studiosi italiani e stranieri.*

*Alle ore 11 il Duce riaprirà a Valle Giulia la Mostra della Rivoluzione Fascista. Vi interverranno le insegne del P. N. F., e il gagliardetto del Fascio di Combattimento di Milano, chè sarà scortato da una rappresentanza di Sansepolcristi, i componenti il Gran Consiglio del Fascismo, il Governo, il Direttorio Nazionale, gli ispettori e le ispettrici del P. N. F., i segretari delle Federazioni dei Fasci di combattimento, i dirigenti nazionali delle organizzazioni del Regime, le autorità civili e militari della Capitale, rappresentanze del P. N. F., della M. V. S. N. e delle organizzazioni giovanili del Partito.*

*All'atto in cui il Duce ordinerà l'apertura della Mostra, saranno eseguite raffiche di mitragliatrici e salve di batteria. Complessi corali dell'O.N.D., subito dopo, canteranno le vecchie canzoni dello squadrismo.*

*Durante la giornata presteranno servizio di guardia reparti di fascisti in armi, che abbiano partecipato alla Marcia su Roma, della Milizia, di fascisti universitari, di Giovani fascisti, di Avanguardisti e di Balilla. Ai turni di guardia parteciperanno anche reparti delle Forze Armate e gruppi dell'U. N. U. C. I.*

*Le sedi del Partito e delle organizzazioni del Regime saranno domani imbandierate e, a sera, illuminate.*

**L'orario di apertura della Mostra Augustea**

ROMA, 22

La Mostra Augustea della Romanità sarà aperta al pubblico la giornata dell'inaugurazione, giovedì 23 settembre, dalle 16.30 alle 21. A cominciare dal giorno 24 l'orario di apertura sarà dalle ore 9 alle 19. Biglietto di ingresso lire 3.

**L'inaugurazione di Aprilia e la fondazione di Pomezia**

ROMA, 22

Il Segretario del Partito, con Foglio di disposizioni n. 872, comunica che nel calendario del Regime per l'anno XVI deve essere aggiunto quanto segue:

*29 ottobre, pomeriggio. Inaugurazione del nuovo Comune di Aprilia nell'Agro Pontino.*

*22 Aprile. Fondazione del nuovo Comune di Pomezia nell'Agro Romano.*

**Re Pietro di Jugoslavia visita il padiglione italiano alla Fiera di Belgrado**

BELGRADO, 22

Stamane S. M. Re Pietro di Jugoslacia, la Regina Maria ed i Principini Andrea e Tomislavo, hanno visitato il padiglione italiano alla Fiera di Belgrado ricevuti dal Ministro d'Italia Indelli, dal Primo Segretario, dall'addetto commerciale e dal dott. Polacco, dell'Istituto Fascista del Commercio estero. Il giovane Sovrano si è vivamente interessato alla Mostra dell'industria italiana ed ha ammirato in modo speciale i modelli dell'elettrotreno e delle automotrici italiane.

**Entusiasmo degli albanesi per le Principesse Reali**

TIRANA, 22

Le Principesse Reali Myze Jen, Ruhije e Maxnida, proseguendo il loro viaggio per Korga, sono arrivate a Pogradec, ricevute con manifestazioni entusiastiche da una folla enorme, che acclamava al Re e alla famiglia reale. Quivi le Principesse hanno ricevuto le autorità, le delegazioni delle popolazioni di vari paesi circonvicini, interessandosi vivamente ai loro bisogni e promettendo di riferire al loro augusto fratello i desideri del popolo.

Le LL. AA. RR. hanno poi visitato le scuole, facendo alcune offerte di doni e di denaro agli allievi e ai poveri della città. Quindi esse hanno proseguito per Korga, dove le hanno accolte le manifestazioni di giubilo di tutta la popolazione. Le Principesse si tratterranno qualche giorno a Korga ove visiteranno i dintorni.

**I tre marinai feriti nell'incidente di Tunisi**

ROMA, 22

A seguito del noto incidente avvenuto a Tunisi, si precisa che del personale imbarcato sulle R. Navi *Vespucci* e *Colombo* sono stati feriti leggermente soltanto il secondo capo musicante Fabio Pedemonte, il sottocapo musicante Muto Francesco e il furiere Gaetano De Maria. Le loro condizioni si mantengono buone. Nessun altro dell'equipaggio e nessun allievo della R. Accademia navale ha subito ferite. (Stefani).

**Le manovre dell'Esercito jugoslavo**

BELGRADO, 22

Oggi hanno avuto inizio le grandi manoche dell'esercito jugoslavo nella valle del fiume Copa, alle quali partecipano oltre 50.000 soldati. Vi assistono oltre a tutti gli addetti militari, anche una missione militare italiana, con alla testa il generale Pariani e le missioni militari degli Stati della Piccola Intesa, dell'Intesa Balcanica, della Francia, con i rispettivi capi di Stato Maggiore Generale.

# Mussolini fissa le nuove tappe della redenzione dell'Agro Pontino

## Le grandiose risultanze dell'annata agraria

ROMA, 22

*Il presidente dell'Opera Nazionale Combattenti, on. Di Crollalanza, è stato ricevuto dal Duce al quale ha illustrato le risultanze dell'annata agraria nell'Agro Pontino, ottenute secondo le direttive già da lui impartite allo scopo da orientare sempre più la produzione agraria verso ordinamenti tali da far concorrere efficacemente la vasta regione redenta dal Fascismo, al programma nazionale dell'autarchia economica.*

*Le risultanze altamente confortanti si traducono nelle seguenti cifre che valgono a dimostrare il progressivo e sicuro successo delle direttive che dovranno in futuro trovare sempre più alto sviluppo.*

*Frumento quintali* 118.300 (29% *superiore al* 1936); *orzo e avena quintali* 16.900 (92% *superiore al* 1936); *granoturco quintali* 15.000 *(previsione); barbabietole da zucchero ql.* 191.500 (168% *superiore al* 1936 *e con titolo zuccherino fra il* 18 *e il* 20%); *colture ortensi da pieno campo q.* 7.300; *canapa q.* 1.820; *lino q.* 5.000; *semi da foraggio q.* 1.000 *(il triplo del* 1936).

*Altamente significative per lo sviluppo industriale ed economico della zona, sono le risultanze delle colture della barbabietola da zucchero, della canapa, del lino e delle prime esperimentazioni del cotone che consentiranno una ulteriore attività industriale per la trasformazione dei prodotti agrari della regione.*

*Di particolare importanza è lo alto incremento realizzato nella produzione foraggera attraverso i vasti impianti di prati artificiali (medicai ed erbai), che non solo è riuscita a saldare il precedente deficit alimentare del già esistente patrimonio zootecnico, ma ha permesso di aumentare questo fino all'attuale cifra di oltre* 20.000 *capi bovini, migliorando notevolmente l'efficienza qualitativa ed assicurandone i futuri sviluppi quantitativi. Ciò ha consentito di avviare su basi razionali un completo piano zootecnico, fondato su una triplice direttiva: allevamento in purezza della razza bovina maremmana da lavoro; incrocio della razza maremmana con la chianina per lavoro e carne; allevamento di bovini simmenthal a triplice funzione.*

*Il presidente dell'Opera ha riferito inoltre sulle trasformazioni fondiarie in corso e sulla costruzione di Aprilia, facendo presente come tale centro, la cui spesa è stata inferiore, alla previsione, possa dirsi ormai terminato, con un anticipo tipicamente fascista sulla data stabilita. Sono state costruite altre* 334 *case coloniche.*

**Il Duce ha confermato che l'inaugurazione di Aprilia e dei nuovi poderi abbia luogo nel pomeriggio del 29 ottobre prossimo.**

**Ha inoltre fissato le ulteriori tappe di realizzazione nel campo della trasformazione, sia per il completamento della zona di Aprilia, sia per il comprensorio di Pomezia, quinta città dell'Agro che verrà fondata il 22 aprile 1938, anno XVI, ed inaugurata il 29 ottobre 1939 anno XVII.**

**Secondo gli ordini impartiti dal Duce, con la redenzione dell'Agro Pontino, anche la rinascita agraria del limitrofo agro romano, già avviata decisamente, deve continuare senza soste fino al completo raggiungimento degli alti fini sociali ed economici che il Regime si è ripromesso.**

**Infine il Duce ha voluto esprimere al presidente dell'Opera Nazionale per i Combattenti, on. Araldo Di Crollalanza il suo alto compiacimento per le mete già raggiunte e per le realizzazioni in corso.**

## 35 mila operai occupati nelle bonifiche statali

ROMA, 22

Il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste ha trasmesso a S. E. il Capo del Governo i seguenti dati: Nei lavori di bonifica di competenza statale eseguiti in amministrazioe diretta o mediante concessione, erano impiegati al primo settembre 35.462 operai. Il maggiore impiego della mano d'opera si è avuto nel Lazio con 5795 operai; nell'Emilia con 4754; nella Sardegna con 3724; nel Veneto con 3142; nella Campania con 2958; nella Calabria con 2822; nelle Puglie con 2492; e nella Toscana con 2354.

# I piani per l'autarchia siderurgica approvati dalla Corporazione

ROMA, 22

Presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del Ministro on. Lantini e del Vicepresidente generale Manni, si è riunita la Corporazione della metallurgia e della meccanica, per esaminare i piani autarchici elaborati dalle commissioni corporative nei vari settori della industria metallurgica.

L'on. Lantini, all'inizio della seduta, ha riaffermata l'importanza dei lavori predisposti nelle varie commissioni dal presidente e dal vicepresidente ed ha rilevato l'attiva partecipazione collegante nelle Corporazioni, nell'esame dei problemi, l'autarchia economica nazionale.

Dopo di che il generale Manni ha richiamato l'attenzione della Corporazione sui singoli piani, precisando che le cifre espresse in essi sono state contenute, nei limiti di assoluta sicurezza e che gli studi sono stati compiuti, tenendo presente la attrezzatura attuale dell'industria metalmeccanica e i bisogni del Paese in rapporto al necessario sviluppo dell'economia. La Corporazione ha quindi iniziato l'esame delle conclusioni formulate per l'autarchia nel settore della produzione siderurgica. Il problema autarchico in questo campo è stato inteso non solo come necessità di intensificare al massimo lo sfruttamento delle materie prime siderurgiche nazionali, già in corso di attuazione, ma anche come problema di ricerca di minori necessità valutarie e di costi minimi di produzione, per consentire, sia lo sviluppo dell'industria meccanica e della esportazione dei prodotti meccanici, la quale potrà sempre più validamente contribuire all'autonomia valutaria dell'intero settore siderurgico meccanico, sia all'esportazione diretta di alcune quote e qualità di produzione della stessa industria siderurgica A tale proposito è stata prospettata la inderogabile necessità di addivenire gradualmente ad una parziale riforma dei cicli produttivi e della struttura dell'industria siderurgica nazionale, nel senso di dare un notevole impulso alla siderurgia integrale.

In questo modo potrà raggiungersi un maggiore equilibrio tra l'impiego delle risorse naturali, minerali, carbone, energia elettrica, e l'impiego del rottame, ottenendo così una maggiore elasticità, di fronte alle variazioni dei mercati e degli orientamenti generali della politica internazionale nei riguardi delle fonti di approvvigionamento Tale riforma richiederà sia l'ampliamento e la trasformazione degli impianti a ciclo integrale attualmente esistenti, sia la costruzione di nuovi centri rispondenti alle dovute esigenze di ordine tecnico ed economico.

Si è quindi passato ad esaminare il programma autarchico formulato per i trasporti marittimi e le costruzioni navali Il problema è stato guardato dal punto di vista della necessità di garantire a mezzo della marina da carico nazionale, la sicurezza dei trasporti delle materie prime necessarie per la realizzazione dei piani autarchici in genere e di quello siderurgico in particolare. La Corporazione ha prospettato quindi l'urgenza che la nostra marina da carico sia attrezzata come tonnellaggio e come tipo di navi, ai bisogni attuali e a quelli futuri, riaffermando la necessità che siano attuati i provvedimenti già da tempo studiati dal Comitato tecnico intercorporativo per le costruzioni navali, allo scopo di mettere i cantieri nazionali in condizioni di fornire le navi occorrenti agli armatori ai prezzi esteri e per rendere possibile e conveniente agli armatori l'esercizio delle nuove navi costruite nei cantieri nazionali. In relazione a ciò è stato determinato il maggior tonnellaggio, richiesto dai nuovi programmi della siderurgia.

Sono state poi esaminate le conclusioni delle commissioni corporative, relative all'incremento della produzione dell'alluminio e di quello del magnesio. Rispetto a questi due settori produttivi la Corporazione ha concretato il piano per incrementare al massimo la produzione sia dell'alluminio, sia del magnesio, per raggiungere l'autarchia ed ha prospettato le provvidenze necessarie per incoraggiare le iniziative private, sia come costruzione di nuovi impianti e come ampliamento di quelli esistenti. Infine la Corporazione ha preso in esame il problema dell'impiego dell'energia elettrica nella metallurgia, allo scopo di raggiungere anche in questo settore la massima autarchia possibile Essa ha accertato le necessità di energia elettrica nel campo della siderurgia, dell'industria dell'alluminio e nell'industria del magnesio. Nonchè quelle richieste per la metallurgia del rame e del zinco, ed ha preso atto che, per quanto riguarda la produzione della ghisa al forno elettrico, la produzione dell'alluminio e del magnesio, le iniziative industriali danno affidamento che i relativi impianti idroelettrici potranno essere pronti nel 1940.

I piani predisposti ed approvati dalla Corporazione per l'autarchia siderurgica, per i trasporti marittimi e le costruzioni navali, per l'alluminio e per il magnesio e per la produzione di energie elettriche in questo particolare settore, saranno sottoposti all'approvazione del Comitato Corporativo Centrale

## Graziani presiede una riunione dei Governatori dell'A.O.I.

ASMARA, 22

Convocati dal Vicerè, son giunti ad Asmara per via aerea i Governatori territoriali dell'A.O.I. e il vice governatore generale dell'Impero onde esaminare i problemi economici dell'Impero stesso, in generale, e quelli riguardanti l'Eritrea in particolare. Alle varie riunioni, che sono state presiedute dal Vicerè, hanno anche partecipato l'ispettore del Partito e del lavoro per l'Africa Orientale Italiana ed un delegato del Sottosegretariato per gli Scambi e Valute. Stamane i Governatori hanno lasciato l'Asmara per raggiungere in volo le rispettive sedi.

## Le indennità liquidate agli eredi di operai morti in A. O.

ROMA, 22

Si è riunito presso la Federazione delle casse mutue di malattia dell'industria il comitato esecutivo del fondo nazionale assistenza lavoratori in A. O. I., il quale ha esaminato numero 136 pratiche relative a lavoratori deceduti per malattia in A. O. I. ed in Italia. E' stata deliberata la liquidazione di L. 880.975 agli eredi aventi diritto. Dopo quest'altra riunione, le pratiche definitive ammontano a nr. 494 delle quali 346 risultate di competenza del fondo sono state liquidate per un ammontare complessivo di L. 3.353.634.

## Le furie del maltempo

# Fiumi straripati, frane, alluvioni dopo due giorni di pioggia incessante

### Tre morti pescati nell'Adige

TRENTO, 22

Questa notte, dopo una breve interruzione, la pioggia torrenziale ha cominciato nuovamente a cadere in tutta la provincia.

Nell'Alto Adige, maggiormente colpito dalla alluvione, centinaia di operai hanno lavorato giorno e notte per riattivare il transito sulla strada interrotta e per migliorare le condizioni del traffico sull'importante strada nazionale del Brennero ostruita in vari punti dalle frane e dalle alluvioni.

I torrenti laterali continuano tuttavia a riversare acqua sulla strada in seguito alla ostruzione dei ponti, per cui il transito resta sempre difficile.

E' stato pure riaperto il transito della strada dello Stelvio, nel tratto che interessa la provincia di Bolzano. In seguito ad accordi intervenuti tra i compartimenti della Azienda statale della strada di Bolzano e di Milano, sarà proceduto oggi alla riattivazione del transito anche sul versante della provincia di Sondrio.

L'alluvione ha completamente asportato un tratto della strada di Sarentino presso Castel Sovale e si è reso, pertanto, necessario avviare il traffico sopra un nuovo tronco. Un'altra frana ha interrotto stanotte la strada delle Dolomiti, al chilometro 9 del Passo di Costalunga poco prima di Ponte Nova. Una enorme quantità di sassi e di terriccio si è abbattuta sul piano viabile che è stato ostruito per oltre una cinquantina di metri Il transito non è stato riattivato poichè i massi precipitati sulla strada sono di tali dimensioni che occorrerà il brillamento di numerose mine per procedere allo sgombero

Il livello dell'Adige a monte di Trento continua a crescere. Dalle acque del fiume in piena sono stati estratti stamane due cadaveri, uno nei pressi di Mori e l'altro nelle vicinanze di Santa Margherita, presso Ala I cadaveri dei due annegati non sono stati ancora identificati. Anche dalle acque in piena del torrente Avisio è stato estratto nei pressi di Giovo il cadavere di un uomo che è stato identificato per il ventunenne Arcangelo Nones da Sover. Sembra che egli, come gli altri due, siano rimasti vittime di una disgrazia.

### Due morti nel piacentino

PIACENZA, 22

In seguito all'imperversare persistente del maltempo e delle continue pioggie eccezionali, tutti i torrenti della provincia si sono enormemente ingrossati e in diverse località hanno straripato e prodotto danni.

Il livello del Po è rapidamente accresciuto. Da ieri a mezzogiorno ad oggi ha elevato la linea delle acque di ben metri 2.60. L'idrometro di Piacenza ha registrato un livello delle acque del Po di m. 5.15 mentre quello della Becca di Pavia segnala un aumento orario di centimetri 7.

Anche in provincia le eccezionali piene dei torrenti hanno arrecato danni e fatto vittime. A Castelsangiovanni i torrenti Carona e Lora sono straripati allagando per circa 150 metri la linea ferroviaria Piacenza-Alessandria.

Pure il torrente Nure, nel basso corso, ha straripato inondando le adiacenti località della frazione di Sant'Agata causando danni imprecisati ai terreni sommersi.

La piena del torrente Chiavenna, ha causato invece due vittime: il contadino Luigi Scaglioni di anni 50 e i figli Giovanni di anni 10 e Battista di 18, stavano abbattendo un albero sulla sponda del torrente quando questa, improvvisamente, a causa della forte erosione delle acque è franata.

Lo Scaglioni Battista riusciva a salvarsi mentre gli altri due miseramente annegavano.

La violenza delle acque del Chiavenna ha fatto crollare anche una parte di una casa colonica collocata nei pressi della sponda del torrente. Gli abitanti sono stati salvati dai pompieri di Piacenza accorsi in tempo sul posto.

### La piena del Ticino

NOVARA, 22

Le continue pioggie di questi giorni e lo scioglimento della prima neve caduta sull'alto Novarese, hanno provocato la piena del Ticino e dei torrenti Agogna, Terdoppio, canali e roggie, che minacciano di straripare.

Alla località Pontaccio è caduta una frana che ha ostruito una strada abbattendo alcune piante. Il maltempo continua.

### Allagamenti nel tortonese

TORTONA, 22

Da quarantotto ore piove incessantemente e tutti i corsi d'acqua quali lo Scrivia, l'Ossona, il Grue e il Curone vanno allagando le parti basse della campagna danneggiando i prodotti tardivi autunnali.

Il raccolto dell'uva che nei 40 comuni del Tortonese era previsto in 250.000 quintali è seriamente compromesso con danno dei viticultori per cui l'uva costituisce l'unico cespite di guadagno. Nessun danno alle persone.

### Il transito riattivato al passo dello Stelvio

ROMA, 22

L'A. A. S. S. in data 21 corr., comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali: S. S. n. 38 dello Stelvio, passo dello Stelvio, valanghe, transito riattivato dal versante di Bolzano.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 2

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore mass. | Nelle 24 ore min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | piov. | 755.8 | 14 | | |
| Fiume | piov. | 755.2 | 16 | 19 | 15 |
| Pola | cop. | 754.8 | 16 | 26 | 17 |
| Trieste | piov. | 754.9 | 16 | | |
| Gorizia | piov. | 755.5 | 15 | 17 | 14 |
| Udine | piov. | 755.4 | 14 | 17 | 13 |
| Treviso | piov. | 755.4 | 15 | 17 | 14 |
| Belluno | cop. | 755.2 | 12 | 13 | 12 |
| Padova | cop. | 755.4 | 15 | 17 | 14 |
| Rovigo | cop. | 755.5 | 16 | 20 | 14 |
| Vicenza | cop. | 755.1 | 15 | 17 | 13 |
| Bolzano | cop. | 755.5 | 13 | 17 | 12 |
| Trento | cop. | 756.5 | 12 | 13 | 12 |
| Grappa | cop. | 612.8 | 5 | 6 | 3 |
| Venezia | cop. | 755.1 | 15 | 17 | 15 |

*Mare*: Fiume quasi calmo, Trieste legg. mosso, Venezia mosso.

*Precipitazioni nelle 24 ore in mm.* Fiume 31, Pola 40, Trieste 14, Gorizia 17, Udine 37, Treviso 15, Belluno 18, Padova 26, Rovigo 24, Vicenza 31, Bolzano 4, Trento 27, Monte Grappa 36, Venezia 39.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 6, tramonta ore 18.5. Luna tramonta ore 9.34, leva ore 19.30. Luna piena il 20, ultimo quarto il 27. — Maree al bacino S. Marco: alte ore 0 e 11.45, basse ore 5.45 e 18.35. — Ieri l'Adige a Trento era di nuovo in leggero aumento; a Boara Pisani, dopo aver raggiunto il massimo alle ore 22 del giorno 21 con m. 3.25 sopra guardia (massima piena m. 3.99) era in diminuzione. Il Bacchiglione, il Frassine ed il Po erano in piena ed in aumento; gli altri corsi d'acqua della Regione erano in morbida pronunciata.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 23: La depressione sull'Italia settentrionale e centrale andrà gradualmente colmandosi. Pur tuttavia il tempo ne rimarrà ancora influenzato sulle nostre regioni. Il cielo sarà parzialmente coperto con schiarite e si avranno ancora precipitazioni specialmente di natura orografica.

## Forzato ammaraggio presso Paola di un quadrimotore inglese

REGGIO CALABRIA, 22

Si ha da Paola: Alle 13 d'oggi un quadrimotore militare inglese proveniente da Brindisi e diretto a Marsiglia, a causa della foschia lungo la rotta, cercava di ammarare in questa rada, a circa 300 metri dalla riva. Nella manovra l'apparecchio riportava gravissimi danni, a causa del mare agitatissimo. L'equipaggio composto di sette uomini al comando di un capitano, è stato salvato da un'imbarcazione subito accorsa. L'apparecchio, che era trascinato alla deriva dalla forte corrente, dopo non lievi difficoltà veniva rimorchiato fino all'arenile, a circa due chilometri dal punto di ammaraggio.

## Quotazioni di Borsa

| | Milano 21 | Milano 22 | Venezia 21 | Venezia 22 |
|---|---|---|---|---|
| **TITOLI DI STATO** | | | | |
| Rend. 5. p.c. | 93.5 | 93.9 | 93.40 | 93.85 |
| " f. m. | 9[illegible].6 | 93.0 | -.- | -.- |
| Rend. 3.50 f. m. | 73.9 | [illegible].10 | 73.0 | 73.15 |
| Prest. Red. 3.50 | 72.2 | 72. | 72.30 | 72.20 |
| **OBBLIGAZIONI** | | | | |
| Venezie 3.50 p.c. | 88.85 | 88.70 | 88.80 | 88.95 |
| Cred. Fond. 4 pc. | 427. | 426.7 | | |
| Cons. terr. 4 p.c. | 417.0 | 417.5 | | |
| Cred. Migl. 4 p.c. | 413.5 | 411.50 | | |
| Banca Naz. 1 av. | 4[illegible].— | 421.- | | |
| Ist. Fond. | 411.5 | 411.50 | | |
| Buoni Tes. 1940 | 102.5 | 102.3 | 102.4 | 102.50 |
| " 1941 | 102.[illegible] | 102.7 | 103.- | 102.8 |
| " 1943 | 92.42 | 92.3 | -.- | 92.40 |
| " 1944 | 98.0 | 98.10 | 98.5 | 98.3 |
| **BANCHE E ASSICURAZIONI** | | | | |
| La Centrale | [illegible] | [illegible] | | |
| Assicuraz. Gen. | 447[illegible] | 447.- | 446[illegible] | 442.- |
| I. R. I. 4.50 p. c. | 465. | 4[illegible]4.7 | | |
| **TRASPORTI** | | | | |
| Ferr. Mediterran. | 6[illegible] | 5[illegible] | 12[illegible] | 9[illegible]8.- |
| Ferr. Merid. | [illegible]21. | 946. | 3[illegible]5.- | [illegible]63.- |
| Venete cost. ferr. | 86 | [illegible]66.- | | |
| N.G.I. Rubattino | 76. | 72.- | | |
| **TESSILI E MANIFATTURE** | | | | |
| Cot. Cantoni | 4[illegible].- | 425. | | |
| " Fürter | 4[illegible] | [illegible]4. | | |
| " Val d'Olona | 14. | 1[illegible] | | |
| " Val Ticino | 1[illegible]8. | [illegible]6.- | | |
| " Olcese | 48.. | 477.- | | |
| Stamp. De Ang. | [illegible] | [illegible]0 0.- | | |
| Cantoni Coats. | [illegible]85. | [illegible]5 4. | | |
| Linif. Can. Naz. | [illegible] | [illegible]02. | | |
| Man. Ross. Varzi | [illegible]2.- | [illegible]0. | | |
| " Rotondi | [illegible]4.- | [illegible] | | |
| " Tosi | 6. | 64.- | | |
| " Cot. Merid. | 277. | 2[illegible]3. | | |
| Unione Manifatt. | 3[illegible] | 3[illegible].- | | |
| Lan. Gavardo | 67.- | 670.- | | |
| " Rossi | 3[illegible].- | [illegible]3.- | | |
| " Targetti | 1[illegible] | 1[illegible]4. 0 | | |
| Cascami Seta | 48. | 4[illegible] | | |
| Bernasconi Tess. | 11. | 1[illegible]8. | | |
| S.N.I.A Viscosa | 48[illegible] | 4[illegible]5.5 | | |
| Man. Pacchetti | 23[illegible].- | 2[illegible]0. | | |
| Châtillon | 1[illegible].- | 1[illegible]8. | | |
| Cont. Veneziane | | | 19[illegible] | 190.- |
| **SIDERURGICHE-MINERARIE** | | | | |
| Ansaldo | [illegible]6. 5 | [illegible] | | |
| Ilva | 2[illegible].- | 232.5 | 2[illegible]7.- | 234.- |
| Metallurg. Ital. | [illegible]6.- | 2[illegible].- | | |
| Monte Amiata | 8[illegible] | 8[illegible] | | |
| Montecatini | [illegible]0.50 | [illegible].- | 202.- | 204.- |
| Stab. Dalmine | 2[illegible]9. | [illegible]0.- | | |
| Breda | [illegible]5.0 | 2[illegible] | | |
| Bianchi | 8.50 | 98.- | | |
| Isotta Fraschini | 31.[illegible] | 3[illegible].- | | |
| F. I. A. T. | 46[illegible]. | 4[illegible]5. | | |
| Off. M. Regg. | [illegible]2.0 | 91. | | |
| **ELETTRICHE** | | | | |
| Adriatica Elettr. | 21[illegible].5 | 2[illegible].5 | 21[illegible].5 | 21[illegible].25 |
| Fletr. Piacentina | 2[illegible]0. | [illegible]5.- | | |
| C. I. E. L. I. | 331.5 | 3[illegible] | | |
| Dinamo Italiano | 3[illegible]7.- | 32[illegible].- | | |
| Bresciana | [illegible] | 29[illegible]. | | |
| Valdarno | 198. | 195. 0 | | |
| Emiliana Eserc. | 48[illegible]. | 481.- | | |
| Idroel. Trezzo | 4[illegible]6. | 436. | | |
| Cisalpina privil. | 137. 0 | 137. 0 | | |
| " ordin. | 11[illegible]. 0 | 114. 0 | | |
| Elett. Gen. Sic. | 9[illegible].70 | 9[illegible] | | |
| Edison | 3[illegible]4.0 | [illegible]21.5 | | |
| Edison Posterg. | [illegible]31.- | [illegible]34. | | |
| Idroel. S. I. P. | [illegible]0.[illegible] | 69.5 | | |
| Tirso | 1[illegible]7.- | 6[illegible]. | | |
| Elett. Lombarda | [illegible]2. | 5[illegible]2. | | |
| Merid. Elettricità | 30[illegible].0 | 3[illegible] | | |
| Terni | [illegible]4.0 | 273.5 | 2[illegible]7.- | 273.- |
| Unione Es. Elett. | [illegible]2.10 | 1[illegible]. | -. | -. |
| El. Ferr. 4.50 pc. | 467.7 | 468.5 | | |
| **IMMOBILIARI E DIVERSI** | | | | |
| Tecnomasio | 1[illegible]1.- | 11[illegible].- | | |
| Distiller. Italiane | 2[illegible]2. | [illegible]01.- | | |
| Eridania | 4[illegible]9.- | 4[illegible]6. | | |
| Raffineria L. L. | [illegible]6.- | 5[illegible] | | |
| Italiana Gas | 1[illegible].52 | 1[illegible]5. 0 | | |
| Mira Lanza | 169.- | 17[illegible]. | | |
| Petroli d'Italia | 18.4 | 13. 0 | | |
| Aedes | 1[illegible]6. | [illegible]6.- | | |
| Fond. Regionale | [illegible]8.- | [illegible]4.- | | |
| Istituto Fond. R. | 11[illegible] | [illegible]8. | | |
| Ist. Rom. Beni Sa. | 1[illegible]5. | 21. | | |
| Saturnia | 78.- | 78. | | |
| Pastificio Baroni | 40. | 3[illegible]. | | |
| Gr. Alb. Venezia | 96.- | 9[illegible].0 | [illegible].0 | 96.- |
| Italcementi | 2[illegible].- | 2[illegible]. | | |
| Pirelli Italiana | 36. | 355. | | |
| Pirelli & C. | 4[illegible]7.- | 4[illegible].- | | |
| A. N. I. C. | 101.7 | 1[illegible]1.- | | |
| Sardago | 81.5[illegible] | 79.7[illegible] | | |
| Cart. Burgo | [illegible]44 - | 341. | | |
| **CAMBI** | | | | |
| Parigi | 64.2 | 6[illegible].2 | 64.2[illegible] | 65.25 |
| Zurigo | 43[illegible].5 | 436. 0 | 436.[illegible] | 43[illegible].0 |
| Londra | 94.2. | 94.18 | 94.2[illegible] | 94. 8 |
| Amsterdam | 1[illegible]49. | 1[illegible]49. | | -.- |
| Madrid | -.- | -. | | -.- |
| Bruxelles | 3.1 | [illegible].19 | | -.- |
| Berlino | -. | -.- | | -.- |
| Praga | [illegible]6.4 | [illegible]6.[illegible] | | -.- |
| New York chèq. | 1[illegible]. | 19. | 19.[illegible] | 19.- |

TRIESTE, 22 — Rendita 5 p. c. f. m. 93.5750; id. 3.50 p. c. f. m. 73.20; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 72.25; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 88.90; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 102.65; id. 1941 103; id. 4 p. c. 1943 92.55; id. 5 p. c. 1944 98.25; Premuda 760; Gerolimich vecchie 205; Martinolich 128; Tripcovich 405; Anonima Inf. Milano 2130; Assicurazioni Generali 4420; Riunione Adr. prima serie 2057.50; id. seconda serie 2025; Assicuratrice Ital. emiss. '23 602.50.

*Cambi*: Parigi 65.25 — Londra 94.18 — Zurigo 436.50 — New York 19.

## La chiusura a Perugia della conferenza italo-austriaca

PERUGIA, 22

La conferenza italo-austriaca per l'incremento dei traffici attraverso il porto di Trieste ha terminato oggi i suoi lavori.

Il podestà di Perugia, ricevendo nella sede municipale i delegati, ha loro rivolto il saluto della città e l'augurio del sempre più intenso sviluppo delle relazioni commerciali italo-austriache. Ha risposto con parole di ringraziamento il presidente della conferenza ing. Macalini.

## Londra per l'autarchia dei carburanti trasforma l'intera rete tranviaria con una rete di filovie

LONDRA, 22

Il *Transport Board*, in seguito agli ottimi risultati dei servizi tramviari urbani a mezzo della filovia, ha deciso ora di sostituire l'intera rete tramviaria con una rete filoviaria. Tale decisione è stata presa anche in seguito agli esperimenti favorevoli in Italia. La filovia gode la preferenza dei londinesi per la sua silenziosità e praticità ed è favorito dal Governo britannico per ridurre sempre più il consumo dei combustibili liquidi. I soli autobus di Londra ne consumano annualmente per decine di milioni di galloni. Attualmente Londra conta 145 miglia di linee filoviarie e proprio ora sono state inaugurate le nuove linee di filibus nel West London, che hanno sostituito alcune centinaia di vetture tranviarie elettriche.

## La croce di guerra a due valorosi

ROMA, 22

La «Gazzetta Ufficiale» reca la concessione di alcune croci di guerra. Notiamo fra le altre: Castellani Gino di Caprino Veronese, soldato della compagnia Z. A. della Prima Divisione Eritrea, «durante un combattimento fu di grande aiuto al proprio ufficiale, dando prova di serenità, coraggio e sprezzo del pericolo. M. Gundi 5 novembre 1935 XIV».

Milner Giuseppe fu Giovanni e di Maria Sabina Colesanti nato il 7 maggio 1899 a Padova capitano in servizio permanente effettivo del primo gruppo artiglieria indigena da montagna, «comandante di batteria eritrea da montagna, assegnata ad un gruppo di Battaglioni eritrei, attaccato improvvisamente allo sbocco di una lunga stretta, con grande decisione e capacità, sotto l'intenso fuoco avversario entrava in azione obbligando il nemico a ripiegare con grandi perdite. M. Gundi 5 novembre 1935 XIV».

## Il Pontefice riceve coppie di sposi e pellegrini

CASTELGANDOLFO, 22

Stamane il Papa ha ricevuto 351 coppie di novelli sposi e numerosi gruppi di pellegrini di Bologna con a capo il Cardinale Nasalli-Rocca; dell'Abruzzo e pellegrini venuti dalla Germania e dall'Austria.

A tutti il Pontefice ha rivolto il suo saluto ed ha impartito l'apostolica benedizione.

## Per pro[illegible]iarsi la pioggia decapitano [illegible] giovane

[illegible]NDRA, 22

Venticinque indiani, [illegible] un santone e un capo [illegible] quali [illegible] villaggio di Gunpur (Stato [illegible] del [illegible]moor), sono stati tratti in arresto dalle autorità britanniche [illegible] deferiti al Tribunale di Nahan [illegible] seguito a una tragica scena di fanatismo della quale è rimasto vittima un giovane del paese.

Le testimonianze raccolte dall[illegible] autorità riferiscono che per propiziarsi il favore del dio del[illegible] pioggie gli abitanti del luogo s[illegible] billati dal santone avevano pr[illegible] messo il sacrificio di un innocen[illegible]te. Essi pertanto si erano impossessati di un giovane di 17 an[illegible] che avevano coperto di caten[illegible] alle prime ore del mattino, do[illegible] aver chiesto al dio il ritorno d[illegible] la pioggia, avevano decapitato [illegible] vittima dinanzi a un altar[illegible] Quando la polizia giunse sul luogo, una testa umana fu trovat[illegible] ai piedi della divinità nel temp[illegible] del villaggio.

## I posti di amministratore giudizia[illegible]

ROMA, 2[illegible]

Con R. D. si è provveduto [illegible] revisione dei posti di amministrat[illegible]ri giudiziari, presso i seguenti [illegible]bunali: Belluno 10, Padova 45, [illegible]vigo 25, Treviso 25, Venezia 75, V[illegible]rona 35, Vicenza 35.



## CONVERSAZIONI TELEFONICH[illegible] INTERURBANE

**CON LIRE 7.35:**

I signori abbonati di Venezia - Mestre - Lido - Alberoni - Ma[illegible]rano ecc. (più L. 0.60 diritto Cabina per coloro che accedono ai P. T. P. di Venezia - Mestre e L. 1.— per altri P. T. P. d[illegible] Lido - Murano - Burano ecc. ecc.) possono parlare per tre minut[illegible] con gli abbonati delle località seguenti:

| | | |
|---|---|---|
| Agordo | Isola Istria | Passo Camp. |
| Ala | Isola Scala | Pieve Cadore |
| Alleghe | Grado | Portorose |
| Arco | Ladinia | Primiero |
| Asiago | Lamon | Recoaro |
| Aviano | Lavarone | Riva di Trento |
| Badia Polesine | Lendinara | Rovereto |
| BOLOGNA | Levico | S. Giorgio N. |
| Calavino | Longarone | S. Martino C. |
| Campolongo | Lonigo | S. Stefano C. |
| Capodistria | Lorenzago | Sedico |
| Castelfranco Em. | Maniago | Selva Cadore |
| Castelmassa | Marano L. | Sospirolo |
| Codroipo | Meduno | Tai Cadore |
| Cormons | Misurina | Tarcento |
| Cortina Ampezzo | Monfalcone | Tolmezzo |
| Falcade | Montereale C. | TRENTO |
| Folgaria | Nogara | TRIESTE |
| Fratta Polesine | Noventa Vic. | UDINE |
| Galliera | Occhiobello | VERONA |
| Gemona | Ospitale | Villafranca Veronese |
| GORIZIA | Palmanova | ecc. ecc. |
| Gradisca | | |

**CON LIRE 3.95:**

(più L. 0.60 diritto Cabina per coloro che accedono al P. T. P. di Venezia e Mestre e di L. 1.— per gli altri P. T. P. di Lido [illegible] Murano - Burano ecc.

| | | |
|---|---|---|
| Abbazia | FIRENZE | Pergine |
| Ampezzo | FIUME | Pisino |
| Bolzano | Merano | POLA |
| Bressanone | MILANO | Pontebba |
| Brunico | Ora | Passo Pordoi |
| Campo Tures | Ortisei | Tarvisio |
| Carezza | Parenzo | ZARA |
| Egna | Pedraces | ecc. ecc. |

Chi desidera comunicare con persona priva di telefono far[illegible] un AVVISO DI CHIAMATA che (oltre la tariffa ordinari[illegible]) viene a costare 1/4 della conversazione più L. 0.50 per recapito.

Chi volesse comunicare con una data PERSONA ad un dat[illegible] apparecchio telefonico farà una PRENOTAZIONE, la quale cost[illegible] 1/4 della comunicazione oltre la tariffa ordinaria:

p. es. AVVISO DI CHIAMATA e CONVERSAZIONE per MILANO

L. 2.25 (tassa di avviso)
» 0.50 (tassa recapito)
» 9.35 (tassa conversazione).

L. 12.10

per PRENOTAZIONI p. es. MILANO

L. 2.25 (tassa di avviso)
» 9.35 (tassa conversazione)

L. 11.60

**RIDUZIONI:**

In tutti i giorni festivi la tariffa viene ridotta del 50 %.
Nei giorni feriali dalle ore 21 alle 1 lo sconto è del 20 %.
Dalle ore 1 alle 7 lo sconto è del 40 %.
Per gli abbonati di Categoria 5.a (singolo duplex [illegible] multiplex cioè per privati in massima parte sarà accordata la riduzion[illegible] del 40 % sulla tariffa ordinaria dalle ore 20 alle 1.

# GIOVEDI' DELLE ARTI

## Relazioni artistiche fra Italia e Germania

*L'Illustrazione Italiana* dedica un grosso fascicolo magnificamente illustrato, al grande avvenimento politico rappresentato dal viaggio del Duce in Germania. I rapporti tra i due Paesi vi sono studiati nei più disposti aspetti. Nicola de Pirro, direttore generale del Teatro in Italia, dedica un lungo articolo alle relazioni artistiche fra Italia e Germania. Ne stralciamo questa seconda parte.

Sotto l'impulso del rinnovamento politico realizzato dai due popoli, l'arte non poteva rimanere nelle sue vecchie posizioni, inalterata nei suoi presupposti spirituali e quindi nel suo indirizzo di fronte a un ordine politico che è innanzi tutto riaffermazione sostanzialmente sistematica degli eterni principi umani posti a fondamento della vita sociale; potenziamento e orientamento delle virtù native e delle naturali caratteristiche di un popolo.

Le fonti di questi nuovi orientamenti, nel campo dell'arte, noi le troviamo nelle parole di Mussolini chè nei suoi discorsi, i quali sono sempre una messa a punto dei singoli problemi nazionali, ha affrontato deliberatamente e con chiarezza di opinione il problema dell'arte.

Dalla essenza sociale stessa dei due sistemi politici scaturiscono due importanti principii generali e fondamentali che si concretano nelle due proposizioni: Arte Nazionale e Arte Popolare.

*

L'esistenza di un'arte nazionale discende per immediata necessità, come naturale corollario dalle promesse generali del sistema politico fascista; ma, naturalmente, questo principio estetico, è inteso, oltre la superficie nel piano della concreta realtà umana. Una civiltà fondata essenzialmente sulla coesione nazionale, ponendo la nazione a termine unificatore e distintivo, non può ammettere un'arte che non sia diretta e spontanea espressione dello spirito unitario nazionale, in quanto germinata dai motivi ideali che sospingono la vita del popolo.

Il principio di nazionalità si risolve, insomma, nell'altro più largo principio che l'artista è e deve essere l'interprete del proprio tempo: «occorre che gli autori italiani, in qualsiasi forma d'arte o di pensiero, si manifestino veramente e profondamente interpreti del nostro tempo, che è quello della Rivoluzione Fascista» (Mussolini, 28 aprile 1933).

Il nazionalsocialismo, dal canto suo, recentemente, con decisione perentoria, ha affermato il principio della nazionalità dell'arte, stabilendo anche in questo un parallelismo con la dottrina fascista; però è perfettamente logico che nato dalla radice comune di una netta opposizione a certi concetti intellettualistici e internazionalistici, il principio abbia assunto nei due paesi quel tono e quegli sviluppi che ha dovuto assumere per aderire alle condizioni ambientali, alle caratteristiche etniche, nelle quali appunto si risolve il principio stesso di nazionalità.

*

Nella circostanza della inaugurazione della Casa dell'Arte tedesca in Monaco di Baviera (18 luglio 1937) Hitler ha affermato che il valore della vera arte si manifesta «come rivelazione immortale che scaturisce dalla più profonda essenza di un popolo» e che «non è tollerabile un'arte che non può calare nel più gioioso ed intimo consenso della larga massa sana del popolo, ma che si appoggia soltanto su piccole cricche in parte interessate e in parte formate di posatori annoiati».

Il principio della popolarità dell'arte trova una specifica e particolare applicazione nel teatro che è la forma destinata per la sua natura stessa alle larghe compagini popolari e fu specificamente ribadito, con la consueta concisione e precisione, non mai disgiunta da concreto senso di umanità, da Mussolini, nel suo discorso agli autori nel cinquantenario della fondazione della loro società (28 aprile 1933). Disse allora il Duce. «Il teatro deve essere destinato al popolo, così come l'opera teatrale deve avere il largo respiro che il popolo le chiede: agitando le grandi passioni collettive, ispirandosi ad un senso di viva e profonda umanità, portando sulla scena quel che veramente conta nella vita dello spirito e nelle vicende degli uomini»; «quando le passioni collettive avranno raggiunto una espressione drammatica, allora le platee si affolleranno».

Dunque, i due Stati totalitari hanno adottato la formula, che Mussolini da tempo ha enunciato: «andare verso il popolo». In Italia, nell'attesa che grandi teatri siano appositamente costruiti, col Carro teatrale e col Carro di Tespi si è già largamente risposto al comandamento del Duce. In Germania si provvede tra l'altro con le Wanderbbühne, che sono teatri mobili destinati alle classi popolari. Completano il quadro gli spettacoli all'aperto che hanno, in Italia, e sempre più vanno assumendo, un vasto sviluppo.

Si sono visti gli elementi di ordine politico, sociale e spirituale che costituiscono l'atmosfera del lo scambio colturale tra i due paesi, il campo adatto, dove questi scambi si svolgeranno, destinati a prendere un largo sviluppo nell'avvenire. Ma nel settore della realizzazione pratica, già qualche cosa si è fatto per lo scambio delle opere teatrali, drammatiche e liriche e musicali in genere. In questi ultimi tempi, in Germania, accesa una più viva curiosità per l'Italia e anche per le sue attività artistiche si sono fatti importanti studi sul teatro italiano e interessanti esperimenti scenici di opere della nostra drammaturgia. Compagnie tedesche sono venute in Italia, accolte con vivo favore; ricorderemo le recite straordinarie della *Ifigenia* di Goethe date dalla Compagnia del Teatro di Stato di Dresda con la regia di Kiesau e la interpretazione di Antonia Dietrich; e la nostra partecipazione alla Esposizione Internazionale del Teatro all'aperto a Francoforte, dove l'Italia fu anche rappresentata dal presidente dell'Istituto del Dramma Antico, on. Pace, che vi ha illustrato lo sviluppo delle recite classiche all'aperto; e in ultimo la presenza dei delegati del teatro del Reich agli spettacoli all'aperto di questa estate a Venezia, a Verona e a Milano.

Stretti rapporti si sono stabiliti fra i due paesi nel campo della musica; Bach che trascrive i concerti di Vivaldi; Heinrich Schitz, il padre del melodramma tedesco, che studia a Venezia sotto la guida del Gabrielli e fa tradurre in tedesco la *Dafne* di Rinuccini; mentre in Italia, che pure aveva già allora l'opera gigantesca dei suoi Verdi, Rossini, Bellini e Donizetti, la riforma wagneriana prende rapidamente voga ed entra trionfalmente nella vita musicale italiana.

E' di quest'anno il clamoroso successo riportato a Monaco ed a Berlino alla presenza del Fuehrer, dell'*Aida*, della *Bohème* e della *Messa di Requiem* di Verdi esebuite dal complesso della Scala diretto da Victor De Sabata.

Accoglienze di pubblico che a qualche anno di distanza ricorda il febbrile interesse che suscitarono, a suo tempo in Italia, il *Tristano*, il *Lohengrin*, la *Walchiria*, il *Don Giovanni*.

Nè il fervore di questa attività di scambi accenna a diminuire. Sono già fissati per il prossimo ottobre 18 concerti in Germania dell'orchestra dell'Augusteo di Roma: e in primavera quelli dell'orchestra del Comunale di Firenze, a cui si conta possa dare il contraccambio la Germania con un giro in Italia nel 1938 con qualcuno dei suoi migliori complessi artistici; mentre la Compagnia del Teatro di Stato di Monaco in restituzione della visita del complesso Scaligero, ritornerà in Italia per un ciclo di rappresentazioni della intera Tetralogia di Wagner, al Teatro alla Scala di Milano, essendo ancor vivo il ricordo delle rappresentazioni dello stesso Teatro del l'opera *Tristano* del maggio musicale fiorentino ultimo.

Tutti questi fatti avrebbero forse un valore per quanto notevole, pure sempre contingente se non fossero dominati e sorretti da uno spirito di solidarietà, che dà a tali manifestazioni il loro proprio valore spirituale.

**Nicola De Pirro**

## Il busto di Tintoretto alla Madonna dell'Orto

*In occasione della inaugurazione della Mostra del Tintoretto, ordinata nelle sale di Ca' Pesaro e della Scuola di S. Rocco, per iniziativa di alcuni studiosi e della Sovraintendenza dell'arte medioevale e moderna, si provvide ad offrire una più degna sepoltura alle ossa di Jacopo Robusti, tumulate nella chiesa della Madonna dell'Orto.*

*Come si ricorderà nella cappellina absidale destra, che da allora, per gentile omaggio al grande Pittore, fu denominata cappellina del Tintoretto, si rimosse la lapide murale collocatavi nel 1866 dal Comune e, si collocò il sarcofago del Robusti nella parte centrae del pavimento, ricoprendolo con una lapide che reca scolpito l'elogio funebre del Ridolfi.*

*Fu in questa occasione che a simiglianza di quanto in precedenza si era fatto a S. Zaccaria per Alessandro Vittoria ed a S. Sebastiano per Paolo Veronese sorse l'idea di collocare nella suddetta cappellina un busto del Maestro e le Scuole Grandi (S. Giovanni Evangelista, S. Rocco e dei Carmini) sotto la presidenza del N. H. Co. Sen. Girolamo Marcello furono le promotrici e sovvenzionatrici dell'opera, che è stata affidata allo scultore Napoleone Martinuzzi.*

*Lo scoprimento del busto avverrà verso i primi di novembre, con una cerimonia alla quale interverranno le più eminenti autorità cittadine e coloro che onorarono con l'azione il sommo artista.*

## Cinema sperimentale

La Casa Editrice Moderna di Napoli pubblica un volume di Domenico Paolella, intitolato «Cinema Sperimentale» nel quale sono illustrate le vicende di questa libere forme di cinematografo minore in Italia, dalla nascita agli sviluppi agli estremi limiti che talora preludono al passaggio al professionismo, il volume è riccamente illustrato e si chiude con un elenco alfabetico di film italiani muti a 16 mm. «Cinema Sperimentale» è preceduto da una succosa prefazione di Francesco Pasinetti che qui riproduciamo.

Questo libro è il primo del genere, nel mondo. Di «cinema sperimentale», «formato ridotto» e argomenti affini, si sono occupati periodici specializzati, e se ne sta occupando l'Enciclopedia del Cinema, in forma abbastanza diffusa. «Cinema Sperimentale» che Domenico Paolella ha scritto valendosi della sua esperienza, si limita a considerare, di questo settore della cinematografia, quanto è stato fatto in Italia. Di una attività dai risultati concreti e talvolta notevoli sono analizzati gli sviluppi e le caratteristiche.

Il libro è scritto non solo per i cine-sperimentalisti ma anche per gli estranei al mondo del cinema sperimentale: per i professionisti, i produttori, il pubblico. E non è improbabile che qualche lettore sia allettato a «tentare», dopo essersi reso conto di come e quanto si è fatto, la realizzazione di un piccolo film.

Il cinema sperimentale non è di solito fine a sè stesso. Può costituire una piacevole collaterale per un uomo d'arte e di culutra, al quale offre la possibilità di documentare certi aspetti della vita; ad un aspirante uomo di cinema propone l'assaggio delle proprie qualità; può infine riuscire utile a quello industriale: provini, rilievi di luoghi, ecc. E intendo qui parlare in special modo di cinema a formato ridotto.

Chi dallo sperimentale è passato al professionale, chi lo ha abbandonato per passare ad altra attività, chi infine è vissuto soltanto per qualche tempo nell'ambiente del cinema sperimentale o se ne è servito per studiare il cinema nei suoi intrinseci aspetti, o come aiuto per dimostrazioni di tesi scientifiche, ritornerà per un poco, leggendo questo volume di Paolella, ad un certo periodo o soltanto momento della propria vita caratterizzato da un senso di entusiasmo, spontaneo e a volte avventuroso.

La realizzazione di un film sperimentale offre spesso un aspetto avventuroso e presenta, per chi vi collabora, la possiblità di adattarsi alle circostanze, di superare con prontezza ogni ostacolo.

In questo senso i cine-sperimentalisti italiani diversamente da quelli di altre Nazioni, hanno percorso un cammino piuttosto preciso, avendo di mira cioè una industria cinematografica nazionale, cui portare in qualche modo un contributo. Molti cineamatori italiani sono passati al professionismo; pochissimi quelli stranieri. Anche per ciò dunque i cinesperimentalisti italiani hanno il diritto e in certo senso anche il dovere, di dimostrare quello che hanno fatto.

**Francesco Pasinetti**

* La celebre pattinatrice norvegese Sonja Henie, attualmente in patria per concedersi un periodo di riposo, ha dichiarato in una delle tante interviste concesse nella sua nuova qualità di stella nel firmamento hollywoodiano di rimpiangere i tempi in cui si esibiva nei palazzi dello sport d'Europa quale artista del pattino e in omaggio allo sport puro. Tuttavia l'ex campione del mondo ripartirà in questi giorni alla volta dell'America per le riprese di un nuovo film.

## Carducci e gli studi di Storia Patria

Ogni nuovo volume della mirabile Edizione Nazionale delle opere Carducciane porta una nuova luce allo spirito e alla figura morale del Grande.

Nei volumi XXI e XXII che escono ora sotto il titolo di «Scritti di storia e di erudizione» serie prima e seconda, troviamo raccolte le testimonianze della intensa attività data dal Poeta, prima come segretario e poi come presidente della Deputazione di Storia Patria per le Provincie di Romagna. Relazioni e verbali scritti da lui e rimasti inediti fino ad oggi, nitidi sunti di letture dei Soci della Deputazione, sunti che venivano via via pubblicati nelle gazzette bolognesi, scritti di erudizione varia, manifesti, frammenti densi di pensiero e di chiara potenza espressiva, vanno mostrando in questi due volumi come le severe occupazioni letterarie e gli studi geniali non siano mai stati per il Carducci fonti di sterile ed arida erudizione ma sì vivente materia che egli amorosamente raccoglieva per accrescere il patrimonio spirituale della patria.

Note esaurienti e concise tendenti ad illuminare l'attività della Deputazione di Storia patria che tanta parte ebbe nella vita culturale di Bologna, completano i volumi che prendono posto fra i più interessanti della Edizione Nazionale che la casa Zanichelli cura con l'abituale precisione e con devota fedeltà alla memoria del Poeta.

## Scena di Prosa

* Il bilancio dell'anno teatrale che sta per chiudersi segna una interessante affermazione e una grande vittoria della nostra arte drammatica: la riconquista dell'America del Sud, disertata per sette lunghi anni dai nostri attori e visitata nei mesi scorsi dalla compagnia Bragaglia con Renzo Ricci e Laura Adami. Il successo riportato in Brasile, nell'Uruguay e nell'Argentina da questo nostro ottimo complesso è stato superiore ad ogni aspettativa.

Le cifre documentanti l'attività davvero eccezionale sostenuta dalla compagnia — tredici recite settimanali di cui tre alla domenica, e ventiquattro lavori allestiti ex-novo — e il felicissimo esito del suo giro, sono le seguenti: 124 recite in 82 giorni con una media complessiva di 12 mila 800 lire di incasso per spettacolo; a Montevideo e a Buenos Ayres tale media è stata superiore assai toccando le 16.000 lire. Per dare una idea della eccezionalità di questi incassi basterà ricordare che la compagnia di Tairoff, una delle migliori del mondo, ha fatto a Buenos Ayres una media di sole 6000 lire giornaliere. Delle 124 recite, 81 sono state di lavori italiani a 43 di lavori stranieri. Una rappresentazione fu fatta dalle 2 alle 5 di notte per gli attori argentini residenti a Buenos Ayres.

A leggere le critiche dei maggiori giornali locali ed i saluti calorosissimi che tutta la stampa ha dedicato alla compagnia il giorno della sua partenza per l'Italia ci si convince che il successo è stato profondo e vivissimo. Le grandi lodi largite a Renzo Ricci a Laura Adami e a tutti i loro compagni si sono fuse in un ammirato elogio del complesso giudicato fra i migliori che abbiano visitato in questi ultimi anni il Sud America. I più calorosi consensi ha suscitato la scelta del repertorio che comprendeva opere di sicura e facile getto teatrale e lavori di grande rilievo artistico che hanno illustrato le nuove e vive tendenze della letteratura drammatica italiana ed europea.

## Notiziario Cinematografico

* La stampa svedese, che da tempo sta vagliando la possibilità di indurre Greta Garbo a lavorare in Europa, pubblica a firandi lettere una notizia che ha riattivate le speranze di tutta la popolazione svedese. In base a tale notizia, Greta Garbo, si sarebbe decisa ad accettare un contratto che la obbliga ad un lungo soggiorno in Europa. Con tutta probabilità l'attrice svedese girerebbe un film in Inghilterra, in conseguenza delle recenti decisioni della Metro che prevedono la produzione di alcuni grandi film in Europa.

* La questione del soggetto cinematografico continua a preoccupare le case di produzione di tutto il mondo. E' la volta ora della Vienna Film austriaca che alla vigilia delle riprese del film con Paula Wessely, ha dovuto riconoscere che il soggetto non era adatto allo scopo ed ha dovuto iniziare nuove ricerche. Il soggetto finora in considerazione portava il titolo «il primo caso della dottoressa Christel» ed era stato ricavato da un romanzo noto in Austria. A quanto sembra Paula Wessely dovrà attendere fino al mese di gennaio dell'anno prossimo prima di potersi mettere al lavoro.

## Nel Mondo delle Lettere

* Il Sindacato Interprovinciale Romano degli Autori e Scrittori prepara un «Annuario» a stampa, che recherà utili notizie bio-bibliografiche. Coloro che hanno interesse a non rimanere esclusi dall'Annuario, potranno rivolgersi senza indugio, anche per iscritto alla sede del Sindacato Romano degli Autori e Scrittori, in Via Sicilia, 66.

* «Le liriche di Guerra» di Arturo Marpicati tradotte in cecoslovacco dal poeta Julius Skarlandt, continuano ad avere successo di pubblico e di critica. Un'ampia e favorevole recensione è apparsa nel più diffuso settimanale illustrato di Praga. Il libro «Il Partito Fascista» dello stesso Marpicati è stato tradotto in tedesco da Felix Gasbarra «Die Faschistshe Partei» con una prefazione del Reishsminister Dr. Hans Frank.

* Mondadori pubblica in questi giorni «Pace romana in Libia», che racchiude tre importantissime opere del Maresciallo Graziani. «Verso il Fezzan, La riconquista del Fezzan, Cirenaica pacificata». Tali opere, alleggerite dei brani prettamente tecnici sono raccolte nel volume: «Pace romana in Libia», che offre così una completa e avvincente narrazione di quello che fu il primo albore della potenza imperiale della Italia fascista.

* Delle «Cose viste» di Ugo Ojetti Mondadori aveva pubblicato soltanto il VI tomo e ripubblicato il III. Ora ripubblica anche gli altri tomi, e cioè il I, il II, il IV, e il V. Così tutta questa imponente opera dell'Ojetti, che costituisce la cronaca più intelligente e illuminante delle varie manifestazioni della società contemporanea, è radunata sotto la insegna mondadoriana.

* La mondadoriana «Medusa» si arricchisce di un altro bel romanzo: «L'istinto della felicità» di Andrè Maurois.

* Il successo che ha in Germania il volume «La guerra d'Etiopia» del Maresciallo Badoglio è veramente spettacoloso. Basti dire che il libro è studiato nelle scuole militari e dagli ufficiali di tutte le armi. Intanto da noi continua a diffondersi sempre più l'edizione per il popolo allestita recentemente da Mondadori.

* Il volume «Il ferreo terzo Corpo in A. O.» del generale Ettore Bastico conobbe appena uscito dalla fucina di Mondadori un successo entusiastico. Ma dopo la vittoria di Santander che ha reso popolarissimo il nome del generale Bastico, il volume è andato addirittura a ruba.

## Pittura, Scultura ed Architettura

* Ha sollevato interesse la proposta di ripristino d'un tempio del 1300 avanzato dal prof. Francesco Semi. Si tratta della chiesa soppressa di San Francesco a Capodistria, le sparse membra della quale il prof. Semi ha rintracciato in cospicui resti scultorei, architettonici, pittorici parte nel Museo Civico, parte nel Duomo, parte negli altri ambienti della stessa Capodistria, che sarebbe facile e poco dispendiosi rimettere a posto.

### Si delinea la vittoria di Ortiz nelle elezioni in Argentina

BUENOS AIRES, 22

In base ai dati giunti fino alla notte scorsa, le elezioni presidenziali svoltesi in Argentina stanno per chiudersi con la vittoria del candidato ufficiale dott. Ortiz. A Buenos Aires tuttavia il candidato radicale De Alvear ha ottenuto una forte maggioranza raccogliendo 256.607 voti contro i 110.225 dati a Ortiz e i 26.422 attribuiti al socialista Repetto.

Il dott. Ortiz ha invece avuto forti votazioni in Entrerios, Mendoza, San Luis, Santiago del Estero e Jujuy ed è in testa nella provincia di Salta.

### 10 morti e 12 morenti in un disastro ferroviario romeno

BUCAREST, 22

Presso Nucea, in Transilvania, è avvenuta una catastrofe ferroviaria. Un treno passeggeri zeppo di persone ha urtato contro un treno merci con estrema violenza. Dai rottami sono stati estratti finora dieci morti e ventidue feriti, dodici dei quali si trovano in condizioni disperate. Si teme però che il numero delle vittime sarà di molto superiore perchè i lavori di sgombero non sono ancora ultimati. Il disastro appare dovuto al fatto che il treno passeggeri sarebbe stato fatto partire in anticipo dalla stazione precedente.

### Invasione di formiche nel Yorkshire

LONDRA, 22

I proprietari di alberghi e di pensioni del Yorkhire sono in grande agitazione per l'invasione di un esercito di formiche «faraone», invasione di tale importanza che è stato sollecitato l'aiuto degli studiosi dell'Università di Leeds per distruggere gli insetti.

Le formiche, di una varietà di gran lunga più vorace di quelle indigene, si ritengono originarie delle antiche tombe egiziane e portate in Inghilterra dalle navi mercantili.

### Tre morti e 13 feriti in uno scontro fra treno e autobus

PRAGA, 22

Giunge notizia che sulla linea Praga-Slanay un treno procedente ad una certa velocità ha urtato un autobus tagliandolo nettamente in due. Si contano tre morti, quattro feriti gravi e una dozzina di feriti leggeri.

### La consacrazione episcopale di mons. Santa ad Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 22

Stamane nella Cattedrale di Addis Abeba si è svolta la solenne cerimonia della consacrazione episcopale di mons. Luigi Santa, vicario apostolico. Erano presenti tutte le autorità e gerarchie ed una grande folla di fedeli.

Il rito della consacrazione è stato compiuto da S. E. Arcivescovo Castellani, delegato apostolico in A. O. I., che aveva come consacranti i vescovi mons. Perlo e mons. Perrachon. Dopo la celebrazione della messa solenne, la cerimonia si è chiusa con un Te Deum, al termine del quale il novello vescovo ha impartito la sua prima benedizione ai fedeli.

S. E. Mons. Castellani ha rivolto elevate parole a mons. Santa, missionario della Consolata da 12 anni in A. O. I., del quale ha esaltato le pastorali virtù. Quando il novello vescovo è uscito dalla Cattedrale, la folla si è stretta intorno a lui ed agli altri prelati che, seguiti dalle autorità e dal clero, si sono recati alla Missione della Consolata, dove ha avuto luogo un ricevimento, cui hanno partecipato anche autorità e gerarchie.

### Il "Conte Verde,, disincagliato

TRIESTE, 22

Il Lloyd Triestino comunica che il piroscafo «Conte Verde» che si era arenato al capo Kollington all'ingresso del porto di Hong Kong in seguito ad un tifone di eccezionale violenza, è stato disincagliato oggi alle 15.

### 13 mila barili d'olio prodotti giornalmente nell'Illinois

OLNEY (Illinois) 22

In seguito alla scoperta di ricchi giacimenti di petrolio, alcuni distretti dell'Illinois stanno godendo un periodo di prosperità senza precedenti. Oltre sei milioni di acri di territorio sono stati già presi in affitto da circa 20 compagnie petrolifere e la domanda è in continuo aumento.

Secondo la Illinois Geological Survey la produzione media giornaliera dei cinquanta pozzi aperti fino a questo momento nei nuovi distretti petroliferi si aggira sui 13.000 barili. Il dott. Morris Leighton, direttore della Geological Survey, ritiene che le possibilità dei nuovi pozzi siano pressochè illimitate. Il bacino petrolifero dell'Illinois, secondo il dott. Leighton, occupa quasi tutta la metà meridionale dello Stato.

### Le visite a Torino della Principessa di Piemonte

TORINO, 22

S. A. R. la Principessa di Piemonte ha visitato oggi il nuovo ospedale di S. Giovanni alle Molinette. La Principessa è stata ricevuta dal direttore dell'ospedale e dai sanitari con i quali ha minutamente visitato i padiglioni soffermandosi a colloquio con i ricoverati per molti dei quali ha avuto parole di conorto e di pietà. La Principessa si è recata quindi all'ospedale di S. Vito che ha compiuto la visita dei vari reparti e si è benevolmente intrattenuta con le crocerossine della clinica partecipando anche alla loro frugale colazione.

La Principessa di Piemonte ha visitato quindi la scuola convitto per infermiere «Edoardo Agnelli» annessa all'ospedale di S. Vito. Nel tardo pomeriggio l'Augusta Principessa ha visitato la Mostra del barocco piemontese a Palazzo Carignano, esprimendo, al termine della visita, il suo alto compiacimento.

### Le accoglienze di Tripoli ai reparti della "Sabratha,,

TRIPOLI, 22

Nella giornata di ieri si sono ultimate le operazioni di sbarco della Divisione «Sabratha» appartenente al 20. Corpo d'Armata destinato alla Libia. L'arrivo delle truppe ha dato luogo ad una parata militare cui sono intervenute le gerarchie civili, militari e del Partito. L'intera popolazione ha accolto festosamente i reparti. La città è imbandierata.

### La torre civica di Belluno sarà trasformata

BELLUNO, 22

In seguito al terremoto del 18 ottobre scorso, la torre civica doveva subire un restauro di una certa entità. Il progetto relativo è stato redatto dall'Ufficio tecnico comunale; progetto di restauro e insieme di trasformazione, per rendere l'antica torre consona, quale era parecchi secoli addietro, al carattere antico della città di Belluno.

Ottenuta l'approvazione dalla R. Sovrintendenza di Venezia, il Podestà cav. Paolo Zampieri, ha deliberato di dar corso agli accennati lavori di restauro e trasformazione mediante appalto a licitazione privata giusta il progetto come sopra indicato, importante una spesa di lire 23 mila.

### La sagra musicale umbra

PERUGIA, 22

La seconda giornata della sagra musicale umbra si è svolta oggi nella sala dei notari al Palacco Comunale, dove il sen. Visconti di Modrone ha tenuto una dotta conferenza su Berlioz e l'oratorio dell'ottocento, alla presenza di un eletto pubblico nazionale ed internazionale. La conferenza, che ha voluto essere una preparazione artistica, storica e spirituale all'esecuzione del l'oratorio «Infanzia di Cristo» di Berlioz, che si terrà domani nella chiesa in S. Pietro, sotto la direzione del maestro Marinuzzi, è stata vivamente applaudita.

### Due pregiudicati milanesi che ingoiano banconote

MILANO, 22

Insospettiti dalle manovre che due individui stavano compiendo in via Marco Doggiono, due agenti di pubblica sicurezza li fermarono, tanto più che li avevano subito identificati per due pregiudicati, Raimondo Giuseppe Spelta, fu Luigi, di 35 anni, da Castelnuovo Bocca d'Adda, e Aristide Cesini, di Ubaldo, pure di anni 35, mantovano, senza fissa dimora come l'altro.

Perquisiti dagli agenti, i due «fermati» sono stati trovati in possesso di due biglietti da 50 lire, nuovi di zecca, troppo nuovi per non far nascere il sospetto che fossero falsi, dato anche che i due erano noti come spacciatori di monete false.

Tradotti a San Felice, costoro, mentre si cercava negli archivi la loro voluminosa pratica, furono lasciati momentaneamente in guardina. La sorpresa avvenne quando uno degli agenti, tornato con l'incartamento, volle rivedere le due banconote. I due arrestati finsero di cadere dalle nuvole e di sentirne parlare per la prima volta.

Però, mentre mentivano così palesemente, l'agente scorse che lo Spelta tentava di fare una pallottolina di nascosto con una carta. L'agente fece per prendergliela di mano, ma l'altro con rapido gesto la mise in bocca per trangugiarla.

Il tentativo fu impedito e alla fine, lo Spelta dovette sputare fuori la pallottolina, che era fatta naturalmente con la banconota da 50 lire falsa. Si trattava, quindi, di trovare l'altra banconota, quella in possesso del Cesini, ma fu impossibile. Dapprima il Cesini continuò a negare di averla mai posseduta; alla fine confessò che, più rapido del compare, era già riuscito a ingoiarla.

### Il Gagliardetto del Fascio primogenito partito per Roma

MILANO, 22

Stasera il gagliardetto del Fascio primogenito è partito per Roma ove sosterà nella Mostra della Rivoluzione che verrà inaugurata domani dal Duce. Il glorioso vessillo è accompagnato da un drappello di sansepolcristi.

### LIBRI NUOVI

Giovanni Bitelli: *Mussolini* (Collez. Scrittori italiani. Con notizie storiche e analisi estetiche) Paravia ed. L. 5.

### L'uomo ucciso col ferro — Una macabra ipotesi smentita

MILANO, 22

E' stata tradotta ieri al Cellulare la quarantenne Faustina Borghetti che nella sua abitazione, domenica scorsa uccise con un ferro da stiro l'amante, l'operaio Ettore Rutta, sposato da cinque mesi. La donna ha precisato le circostanze della tragedia, negando che il Rutta si fosse recato da lei, domenica, per troncare la relazione: al contrario, essa ha detto, v'era andato per pretendere di continuarla. La donna gli rispose che se voleva tenerla per sè non avrebbe dovuto sposarsi. La discussione — poichè il Rutta si mostrava innamorato più che mai di lei, e più che in passato geloso — si fece aspra. L'amante la schiaffeggiò, lei perdette il lume degli occhi e gli scagliò contro il ferro da stiro.

Le indagini continuate anche ieri sulla tragica vicenda hanno escluso la macabra voce corsa, secondo la quale la Borghetti, tentando di inscenare un suicidio dell'amante, gli avesse messo in bocca, mentre giaceva incosciente, il cannello del gas. Si è pure accertato che, tempo fa, la donna ebbe un colloquio con la madre del Rutta. La brava madre non solo l'aveva convinta a troncare la relazione col figlio suo, dato che ormai s'era sposato, ma le aveva pure promesso di tentare di farla rappacificare col marito, da cui viveva divisa, come pure s'è riferito.

Si stanno vagliando le dichiarazioni dell'arrestata che non collimano con l'inchiesta compiuta dal dott. Solmi del Commissariato Genova. Parrebbe che la donna avesse invece annunciato a terzi la sua intenzione di vendicarsi dell'abbandono del Rutta; e non è escluso che per uccidere si sia servita di un martello chiesto in prestito, giorni fa a un coniquilino, e rinvenuto ieri nel condotto della spazzatura della casa macchiato di sangue.

### La campagna floricola all'esame della Federazione

ROMA, 22

Si è riunita la Giunta esecutiva della Federazione Fascista dei commercianti di fiori, piante e prodotti erboristici, che ha preso in esame, in primo luogo, le prospettive della nuova campagna di esportazione floricola, che avrà inizio fra giorni.

Dopo l'approvazione del bilancio per l'esercizio 1938, la Giunta ha stabilito altresì le modalità per la attuazione del Sindacato Nazionale dei commercianti erboristi, già accolto dal Ministero delle Corporazioni. Ha approvato inoltre i piani delle ripartizioni dei contingenti di importazone ed esportazione, nonchè i criteri che saranno adottati per l'avvenire. Ha esaminato poi le condizioni per la partecipazione dei commercianti alla quarta biennale di floricoltura di San Remo e ad altre manifestazioni di carattere professionale e propagandistico.

Infine, considerati i fini sociali della iniziativa ha dato mandato alla presidenza per la realizzazione di un sistema previdenziale in favore dei fioristi associati.

### Cimeli di Geo Chavez consegnati dagli aviatori italiani al Presidente del Perù

LIMA, 22

Gli aviatori italiani, che erano accompagnati dal generale Ulisse Longo e dal R. Ministro d'Italia, hanno presentato al Presidente della Repubblica dott. Oscar Benavides alcuni frammenti dell'uniforme che Geo Chavez indossava al momento della sua caduta e morte sulle Alpi.

I preziosi cimeli erano stati fino ad ora gelosamente custoditi a Roma. Gli aviatori hanno poi presentato al Presidente un messaggio del Ministro dell'Aria italiano e un sontuoso album di fotografie, che ricordano la permanenza di Chavez in Italia. Il Presidente Benavides si è mostrato commosso dei doni ricevuti.

**23 Settembre 1937 - XV**
**S. LINO Papa**

# Cronaca della Città

**I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18 — Telefono N. 20-420**

## FEDERAZIONE FASCISTA

### Per la Mostra della Rivoluzione

L'ufficio stampa della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Oggi in occasione della riapertura della Mostra della Rivoluzione Fascista tutti gli uffici e le case dovranno essere imbandierati.

### Scuola di preparazione politica

Le lezioni teoriche presso la sede della Scuola di preparazione politica avranno luogo venerdì 24 p. v. alle ore 21, anzichè giovedì, come è stato erroneamente pubblicato.

**Servizio Biblioteca.** — E' stata introdotta nella Biblioteca una quarta aliquota di libri relativi ai seguenti gruppi di materia: Diritto pubblico; Storia della Finanza italiana; Storia del Risorgimento; Corporativismo e politica estera.

**Temi mensili.** — Come precedentemente comunicato, entro quest'ultima decade di settembre tutti gli allievi sia del 2.o che del 3.o corso sono tenuti a presentare alla Biblioteca della Scuola la prima relazione mensile, con le modalità già comunicate a mezzo circolare.

**Orario Biblioteca.** — Per norma degli allievi s'informa che l'orario serale di apertura della Biblioteca è stato modificato come segue: Lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana, non festivi, dalle ore 21 alle ore 22.30.

**Attività sportive.** — Continuano gli esercizi di equitazione e di voga. Le iscrizioni completamente gratuite per quanto riguarda la voga ed a modesta quota per l'equitazione, sono sempre aperte presso la segreteria della Scuola.

### Federazione dei Fasci Femminili

**Tesseramento.** — La Fiduciaria Provinciale con semplice cerimonia ha consegnato le tessere A. XV alle operaie della Ditta Rubelli. In tale occasione, dopo aver ricordato loro il valore della tessera del Partito tanto dal lato sociale che dal lato morale e la missione educativa che il Regime affida alla Donna Fascista, ha rivolto alle stesse parole di incitamento.

**Riunioni a Ca' Littoria.** — La Fiduciaria Provinciale ha convocato le Ispettrici di zona per comunicare loro varie istruzioni e direttive.

**Giovani Fasciste.** — Il 14 settembre sono ritornate da Roma le Giovani Fasciste che hanno partecipato ai Campionati nazionali per le G. F. e Fasciste Universitarie e che nella classifica generale hanno ottenuto il settimo posto.

La squadra delle ginnaste è stata ora riordinata e sta allenandosi per partecipare al primo campionato nazionale femminile di ginnastica artistica che avrà luogo a Prato per la selezione e formazione della squadra nazionale.

**Massaie rurali.** — Continua l'attività nelle varie sezioni, specialmente nell'organizzazione di gite.

Le Massaie rurali di Mestre si sono recate domenica a Vicenza e alla Madonna di Monte Berico, accolte con entusiasmo dalle camerate vicentine.

Con eguale spirito di cameratismo fascista sono state accolte a Venezia le Massaie rurali di Padova.

## Opera Nazionale Balilla

### Il doppio primato veneziano al Concorso « DUX »

La Presidenza Centrale ha comunicato i risultati ufficiali del IX Campo DUX svoltosi in Roma dal 4 al 14 corrente ed al quale hanno partecipato i migliori reparti delle 94 provincie.

I dati forniti dalla Presidenza Centrale dimostrano che il primato nazionale dei reparti veneziani è pieno ed assoluto e si riferisce al complesso dei reparti e non alla fortunata prova di un singolo gruppo.

La Centuria moschettieri è risultata prima del Regno a pari merito colla centuria di Milano.

La Centuria Marinaretti è risultata prima del Regno nelle gare sportive. I singoli manipoli si sono piazzati al 2.o, 4.o e 6.o posto nelle gare di specialità marinare.

## Vita sindacale

### Sindacato venditori ambulanti

La Commissione per il concorso dei banchi e carrettini tipo per libri ha stabilito di prorogare il termine per la presentazione dei progetti e dei modelli al 10 ottobre p. v.

I premi sono i seguenti: 1.o premio L. 1000; 2.o L. 500; 3.o L. 300; 4.o L. 200.

Per informazioni rivolgersi al Sindacato venditori ambulanti (Calle Bembo n. 4779).

## Tiri in mare

Il Colonnello Comandante del Porto, considerato che nei giorni 26 e 27 corrente dalle ore 8 alle ore 12 saranno eseguite esercitazioni di tiro dal litorale del Lido, ordina:

Durante le esercitazioni di tiro è vietato il traffico delle navi e dei galleggianti nello specchio acqueo compreso fra la Diga Sud Lido e Diga Nord Malamocco per una profondità di miglia 8 dalla costa.

Un'ora prima dell'inizio dei tiri e per tutta la durata degli stessi verranno alzate dal Semaforo di S. Nicolò di Lido e dalla Torre dei Piloti due bandiere rosse;

all'alzata di detti segnali le navi ed i galleggianti che si trovassero nello specchio acqueo predetto dovranno immediatamente allontanarse ne. I contravventori saranno puniti a termini di legge.



## Riunione di Sezioni al Consiglio provinciale delle Corporazioni

### Sezione Industriale

Sotto la presidenza del cav. dott. Beniamino Forti, presidente della Sezione, con l'intervento di quasi tutti i consiglieri e del Direttore dell'Ufficio, si è riunita la Sezione Industriale del Consiglio Provinciale delle Corporazioni.

La Sezione ha innanzitutto preso atto di alcune comunicazioni riguardanti le norme per la raccolta degli Usi commerciali, la distribuzione di ferro per esigenze civili, il regime di lavoro e l'istituendo Osservatorio Veneto per la Pesca.

Ha quindi esaminato alcune domande per svolgere attività in A. O. I. ed espresso i pareri in merito.

Ha poi preso in esame alcune proposte riflettenti l'industria della pesca e la istituzione di un Corso di incisione sul vetro.

La Sezione infine ha esaminato cinque domande di nuovi impianti industriali e quattro domande di ampliamenti di impianti già esistenti, esprimendo il parere in merito.

### Sezione Commerciale

Si è riunita, per la prima volta nella sua nuova composizione, la Sezione Commerciale del Consiglio Provinciale delle Corporazioni, sotto la presidenza del dott. rag. Mario Carmagnani, Presidente, con l'intervento di quasi tutti i componenti della Sezione e del Direttore dell'Ufficio.

Prima di dare inizio alla discussione dell'ordine del giorno, il Presidente ha rivolto un cordiale saluto ai vecchi e nuovi componenti della Sezione ed in particolare al comm. Parisi, Presidente uscente, il quale ha vivamente ringraziato assicurando che darà la sua più attiva e volonterosa collaborazione.

Preso atto di alcune comunicazioni relative a disposizioni ministeriali interessanti il commercio, la Sezione ha preso in esame alcune questioni riguardanti l'esercizio del credito in Provincia, i contributi a favore dell'Ente Provinciale per il Turismo, il Porto ed i trasporti di merci effettuati nell'ambito della città, l'accertamento di consuetudini ecc.

La Sezione ha quindi espresso il proprio parere su alcune domande di autorizzazione presentate da ditte locali per svolgere attività commerciali in A. O. I. e su diverse delibere podestarili riguardanti tariffe di carico e scarico, tasse di occupazione spazi ed aree pubbliche e tasse di peso pubblico; tariffe di agenzie di affari e su numerosi ricorsi avverso diniego di licenza per commercio sia fisso che ambulante e su diverse domande di esonero dal versamento della cauzione commerciale.

### Sezione Marittima

Ha avuto luogo, sotto la presidenza del Cap. comm. Giuseppe Premuda e con l'intervento di quasi tutti i consiglieri e del Direttore dell'Ufficio, una riunione della Sezione Marittima del Consiglio Provinciale delle Corporazioni.

Preso atto di alcune comunicazioni del Presidente la Sezione si è occupata di alcune questioni che interessano le attività marittime e portuali di Venezia.

## Conferenze tecnico-militari per gli ingegneri di Venezia

Il Sindacato Fascista Ingegneri di Venezia, in accordo con la Sezione del Pirotecnico Regio Esercito di Bologna, sta organizzando un ciclo di conferenze tecnico-militari specialmente importante nell'attuale momento di potenziamento di tutte le energie nazionali. Scopo delle conferenze è di maggiormente cementare quei vincoli che legano fra loro le due branche sorelle della tecnica civile e della tecnica militare.

Inizierà il ciclo domenica prossima 26 corr., alle ore 10, nella sala Napoleonica, il tenente generale Luigi Sarracino colla conferenza: « Tecnici civili ed ingegneri militari: un esercito solo ».

Il generale Sarracino è una delle personalità più in vista dei servizi tecnici del Ministero della Guerra. Combattente valoroso durante la guerra, nel dopoguerra coprì importantissime cariche occupandosi particolarmente di problemi di organizzazione e direzione negli stabilimenti militari. Per le qualità di organizzatore infaticabile e geniale venne di recente assegnato alla Direzione Superiore del Servizio tecnico armi e munizioni.

## Inizio di un corso liceale al Lido

Il R. Provveditore agli Studi comunica che, in considerazione del notevole numero di studenti appartenenti a famiglie con stabile dimora al Lido nonchè del grave dispendio di tempo necessario per raggiungere le sedi degli Istituti cittadini, ha disposto che, a cominciare dal nuovo anno scolastico, sia distaccata al Lido una sezione della 1.a classe liceale del R. Liceo «M. Polo».

## Allegretto

Belle giornate estive, interessanti programmi di vacanze dopo lunghi mesi di lavoro, festose gite domenicali nelle ariose libertà delle spiagge o dei monti. Sono questi i motivi lieti della stagione che ci fa rivedere molti panorami della vita in colore azzurro. Il piacere della vita alla aria aperta completa una moltitudine di piaceri: sotto gli alberi, in montagna, o al fresco vento del mare è più vivo l'appetito, i cibi sono più saporiti, e perfino le abituali sigarette sembra che abbiano un gusto e un aroma più penetranti. Per queste più liete giornate, non dimenticheremo naturalmente le nostre preferite *Macedonia extra* che sono una perfezione di gusto e di aroma.

Unione Prov. Sindacati Industria

## Il cambio della guardia

L'altra sera presso la sede della Unione a Cà Soranzo, si è svolta la cerimonia per lo scambio delle consegne tra l'on. Clavenzani, Commissario Confederale, ed il dr. Lo Sardo, nuovo designato alla direzione dell'Unione dei Lavoratori dell'Industria veneziana.

Assistevano alla cerimonia tutti i funzionari dell'Unione e tutti i dirigenti sindacali, rappresentanti di tutte le categorie, i quali erano desiderosi di esprimere all'on. Clavenzani il loro rammarico per la sua troppo sollecita partenza, dovuta al fatto ch'egli dovrà coprire altro posto di maggior importanza, assegnatogli dalla Confederazione.

L'ingresso nella sala dei due gerarchi è stato accolto da una calorosa unanime manifestazione da parte di tutti i presenti. Ristabilitosi il silenzio ha preso per primo la parola l'on. Clavenzani, il quale, dopo aver fatto una nitida e precisa relazione della attività svolta durante i mesi della sua reggenza e dopo aver esposto con esattezza la situazione sindacale degli organizzati, ha accennato ai principali problemi che sono ancora da risolvere.

Egli si è detto particolarmente fortunato di aver avuto l'incarico di reggere temporaneamente l'Unione di Venezia, perchè ciò gli ha permesso di conoscere più da vicino, apprezzare ed amare il popolo lavoratore della nostra provincia.

L'on. Clavenzani ha quindi rivolto il suo saluto al dott. Lo Sardo, chiamato dalla fiducia dell'on. Cianetti, a dirigere l'Unione. Egli ha detto appunto che la fiducia del Presidente Confederale è la miglior presentazione del successore già conosciuto nell'ambiente sindacale per le sue doti di studioso dei problemi dei lavoratori e di organizzatore appassionato e fervente.

Egli è quindi sicuro di cedere le redini a mani esperte che porteranno certamente a realizzazioni sempre più alte il sindacalismo veneziano.

Un vivo applauso ha coronato la fine del discorso dell'on. Clavenzani e subito dopo si è alzato a parlare il nuovo Segretario dr. Lo Sardo, il quale si è detto lieto del compito affidatogli e di cui saprà esser degno, con l'apprendere ed il conoscere in tutti i loro aspetti i vari problemi che interessano le categorie veneziane. Egli ha assicurato che darà ogni sua quotidiana fatica ed ogni sua energia all'organizzazione, seguitando la nobile azione dei predecessori.

Si è alzato quindi il camerata Gino Burlini, Segretario del Sindacato Impiegati Carta e Stampa, il quale a nome di tutti i dirigenti sindacali della Provincia ha inviato un deferente saluto all'on. Clavenzani per la sua opera tanto proficuamente intrapresa ed esprimendo il rammarico per la sua partenza, rammarico che però viene lenito nel sapere affidata l'Unione ad un giovane attivo e fattivo organizzatore qual'è il dr. Lo Sardo, il quale giunge a Venezia preceduto da fama di ottimo organizzatore. Col saluto al Duce si è chiusa la riunione.

## Golfetto e Martini alle Botteghe d'Arte

La mostra individuale del pittore Golfetto aperta dal 12 corr. nelle Botteghe d'Arte a S. Marco, desta il più vivo interesse nel mondo artistico e tra gli amatori e cultori d'arte. Il pittore Golfetto ben noto a Roma e a Milano quanto a Venezia, ha ora veramente raggiunto una sua indiscutibile personalità.

Questa rassegna di acquarelli e guazzi di largo respiro pittorico, una quarantina in tutto dà un'ottima misura del valore del Golfetto.

Sia che egli dipinga le cinquecentesche architetture di una piazza romana o un antico angolo di Milano, oppure gli aspetti mutevolissimi e suggestivi del paesaggio veneziano, il guazzo di questo pittore è sempre pieno di calore, i suoi toni sono sensibilissimi, i suoi colori efficacissimi.

Accanto al Golfetto espone un gruppo di acquarelli il pittore Bruno Martini che ricordiamo con successo alle mostre sindacali. Il Martini ama impostare garbate ed efficaci scene di vita veneziana entro la cornice del paesaggio, ottenendo non di rado effetti veramente notevoli.

## Musica in Piazza

La Banda Municipale eseguirà questa sera dalle ore 21 alle ore 23 in Piazza S. Marco il seguente programma:

1. Schubert: Sinfonia in si minore (Incompiuta): 1.o Tempo: Allegro moderato; 2.o Tempo: Andante con moto.
2. Gounod «Faust» Atto V.
3. Beethoven: Sinfonia N. 1 in do maggiore: a) Adagio molto, Allegro con brio; b) Andante cantabile con moto; c) Minuetto; d) Finale.
4. Wagner «Il Crepuscolo degli Dei» Marcia funebre.
5. Paganini «Moto perpetuo».

## L'arrivo dell'"Adria,,

Il piroscafo Adria è giunto ieri mattina alle ore 7 da Trieste per ripartire alle ore 19 per Massaua-Gibuti.



## Il Ministro inglese della Marina a Venezia

Il primo lord dell'Ammiragliato, Duff Cooper, compirà prossimamente una crociera d'ispezione nel Mediterraneo. Il ministro insieme alla consorte partirà da Londra giovedì della prossima settimana e a Venezia si imbarcherà sul panfilo governativo *Enchantress*, sul quale si recherà a Caifa in Palestina e da lì egli proseguirà per Alessandria d'Egitto e Malta.

## Interessi del pubblico

### Ricerca di eredi

Si ricercano gli eredi di Giuseppe Sardo di Antonio e di Isabella Resigrio nato a Sezze (Littoria) il 20 luglio 1864 già residente al N. 317 East 7th Street, New York, ivi deceduto il 24 febbraio 1933 lasciando una eredità di oltre 4000 dollari.

Il defunto arrivò negli Stati Uniti a bordo del piroscafo «Italia» il 24 aprile 1904.

### « Società Riccardo Selvatico »

La Società «Riccardo Selvatico» fra gli amatori del teatro apre le inscrizioni per il quindicesimo anno della propria attività, diretta a favorire quelle rappresentazioni teatrali che ad alti intendimenti d'arte congiungano sani criteri morali.

Versando, in due rate, L. 85 per la prima e L. 55 per la seconda categoria, i soci acquistano il diritto di assistere a non meno di dodici rappresentazioni, generalmente di prosa, nei teatri cittadini. La Presidenza poi tratta di volta in volta per assicurare a quelli tra essi che amano gli spettacoli d'opera, le condizioni più favorevoli. Ai tesserati dell'O. N. Dopolavoro sono offerte speciali agevolazioni.

Presso il negozio musica Brocco, in campo della Guerra, si distribuisce a chiunque lo chieda, il foglietto recante le norme per l'assegnazione gratuita dei biglietti d'ingresso, dei posti di platea e dei palchi, per il versamento delle quote e per la compilazione dell'annessa scheda di adesione.

### Gita della « SOSAV »

Domenica prossima col treno popolare per Calalzo in partenza alle 4.46 e ritorno a Venezia alle 21.45, una comitiva di sosavini effettuerà una escursione al rifugio « Padova » e forcella Montanaia. I soci che intendono partecipare sono invitati ad acquistare il biglietto ed a riunirsi venerdì sera 24 alle 21 al recapito provvisorio della SOSAV al « Caligo » in calle Stagneri, per accordi sul proframma.

### Gruppo reduci classe 1899

Domenica prossima il gruppo Reduci classe 1899 di Venezia e Mestre parteciperà al grande raduno combattentistico provinciale di S. Donà di Piave con la loro fiamma.

I camerati che desiderano partecipare alla bella manifestazione possono dare la loro adesione non più tardi di questa sera alla bottiglieria del camerata Carbone, S. Luca, calle del Volto 4047, accompagnata dalla quota di lire 7 per il solo viaggio.

L'adunata del gruppo è fissata per le ore 6.30 di domenica sul piazzale esterno della stazione ferroviaria.

Il gruppo a S. Donà di Piave si riunirà con i camerati della provincia. Il ritorno a Venezia avrà luogo alle ore 19. circa. Per tutti sono d'obbligo le decorazioni.

### Migrazioni dei tonni

Al fine di stabilire i movimenti migratori dei tonni, il Ministero della Marina Portoghese ha marcato alcuni esemplari di tali pesci mediante una placca di metallo, portante la dicitura: «Aquario, Lisboa, Portugal 1937».

I pescatori sono invitati a trasmettere le placche eventualmente ritrovate sui tonni pescati, all'«Aquario Vasco de Gama, Lisbona, Portogallo», con l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo di cattura del pesce, nonchè di qualsiasi altra possibile informazione.

Il Ministero della Marina Portoghese conferirà un premio al pescatore che rimetterà una delle placche predette, fornendo le indicazioni richieste.

## CRONACHE FUNEBRI

### Gina Bardella

Un gravissimo lutto ha colpito un notissimo e distinto professionista concittadino, e nostro carissimo amico, il dott. Oscar Bardella, con la morte della sua adorata consorte signora Gina, mancata l'altro ieri dopo lunghe sofferenze.

Al dott. Bardella porgiamo le nostre più sentite e profonde condoglianze.

*

Per onorare la memoria della signora Gina Bardella, consorte del Dott. Oscar Bardella, offrono all'Ufficio Federale delle Colonie Climatiche L. 10 ciascuno gli amici Giuseppe Avon Caffi, Nino Farinati, Antonio Levorato, Carlo Viviani, Alberto Zajotti, Elio Zorzi, cav. Zoppi Enrico, cav. Giacomelli Piero, cav. Cipriani Giuseppe, cav. Lucchesi Alberto, sig. Poli Alfredo, sig. Zanon Ferruccio, sig. Omero Alfredo, sig. Motta Enrico, sig. Penso Antonio, sig. Paparone Oscar e lire 50 la Famiglia Zoppi.



## STATO CIVILE

21 Settembre 1937 XV

| | |
|---|---|
| NATI | 17 |
| NATI morti | 2 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 6 |
| MATRIMONI | 14 |
| MORTI | 16 |

## L'acqua alta

Le stravaganze atmosferiche hanno portato anche ieri un nuovo turbamento al regolare deflusso delle acque della laguna, le quali sospinte dal forte sciroccale hanno anche iermattina sorpassato il normale livello delle alte maree.

Fu precisamente alle ore 10 che l'acqua sospinta dal *cazzador*, il quale andò accentuando la sua violenza verso le ore 11, cominciò a salire anormalmente, invadendo la Piazza, così da costringere tutti i negozi e caffè delle Procuratie Vecchie a chiudersi. Le Procuratie Nuove servirono invece da palcoscenico ad una moltitudine di forestieri che contemplavano il solito spettacolo del guazzare dei monelli, alcuni dei quali si abbandonarono alla gioia dei tuffi, come se si trovassero sulla spiaggia.

Le passerelle stese fra l'arco dell'Orologio e il Palazzo Ducale ristabilirono parzialmente il traffico, che dapprima si era reso in qualche punto impossibile, mentre una pioggia dirotta continuava a scrosciare.

Si raccomanda a proposito che specialmente presso i pontili della Azienda il transito venga completamente assicurato, così che non abbia a ripetersi quanto accadeva ieri a Santa Maria del Giglio, ove un tratto del pontile era sott'acqua, mentre soltanto l'ultima parte era resa praticabile dalla passerella.

A mezzodì l'acqua ha cominciato a calare, e alle 13 tutti i punti anche i più bassi della città, erano completamente all'asciutto. Essi però nella serata in parte sono stati di nuovo remmersi sebbene con minor abbondanza d'acqua, a causa della nuova alta marea, che, per fortuna, questa volta è stata meno forte, riuscendo appena affiorare dai tombini di Piazza, senza impedire la circolazione.

## PICCOLA CRONACA

### La sega circolare

Angelo Minto di anni 27 abitante a Castello 6465 ieri alle ore 15 in una fabbrica di casse da imballaggio sita a Cannaregio 3526 si ferì colla sega circolare elettrica per cui dovette ricorrere all'Ospedale ove venne giudicato guaribile in giorni dodici.

### Un colpo contro il mestolo

Il cameriere Luigi Curiel di anni 16 abitante a Cannaregio 986 urtando contro un metsolo che era appeso ad una scansia dell'albergo Giorgione si produsse una ferita al capo guaribile in giorni 8.

### Camminando a piedi nudi

Lilliana Rossi di anni 5 abitante a San Marco 3354 camminando a piedi nudi si ferì con dei cocci di vetro al tallone sinistro. Guarirà in giorni 8.

### Gelosia di mestiere

L'antista Menotti Apollonia di 42 anni ,abitante a San Marco 3762 trovandosi al Dopolavoro nautico sulle Zattere si azzuffò col compagno De Rossi Giovanni per gelosia di mestiere e dovette ricorrere all'Ospedale per una ferita alla regione orbitale destra guaribile in giorni 7.

### Nello scendere dalla filovia

Attilio Buttis di anni 43 abitante a Santa Croce 1900 nello scendere da una vettura della filovia a Mestre urtò contro il predellino della stessa, ferendosi la gamba sinistra. Guarirà in giorni 8.

### Distorsione a un polso

Teresa Marzari di anni 53, ospite dei Senzatetto è scivolata sul terreno viscido per la pioggia, distorcendosi il polso sinistro. Guarirà in giorni 10.

### Scivola dalla passerella

Il timoniere Ferdinando Doria di anni 53 abitante a Chioggia, ieri mattina alle ore 11,25 scivolò sulla paserella stesa a causa dell'acqua alta in Piazza contundendosi il torace destro. Guarirà in giorni 8.

### La caduta di un operaio

Augusto Gallina di anni 43, abitante a Castello 3251 stendifili del Cellina, mentre si trovava sopra una scala a piuoli a Dorsoduro 341, per l'improvviso cedimento di una mensola perdette l'equilibrio e cadde sul sottostante selciato, riportando delle ferite all'occipite e in altre parti del corpo guaribili in giorni dieci.

### Si ustiona col brodo

Pietro Levorato di anni 7, abitante a Castello 3247 per togliere dal fornello un pentolino di brodo bollente se lo rovesciò addosso ustionandosi in varie parti del corpo. Guarirà in giorni 12.

### La caduta del gondoliere

Il gondoliere Marcello Corrao di anni 36 abitante in calle delle Vele è scivolato sulla sua gondola al traghetto di San Beneto riportando un trauma alla regione lombare. Guarirà in giorni sei.

## LA BENEFICENZA

Per onorare la memoria del loro marito e padre, Clementina Guggenheim e figli offrono L. 50 all'E. C. A. e L. 100 alla Scuola Israelitica Canton.

## Vita e morte di Cristo

Continua aperta dalle ore 15, giorni feriali e dalle ore 10 giorni festivi, la maggiore meraviglia di meccanica e d'arte che è venuta a Mestre, Gerusalemme 2000 anni fa. Sono 35 scene della Vita di Cristo, rappresentate per 500 personaggi che si muovono come persone vere. E' una novità per tutti. Aperto con qualsiasi tempo con accesso comodo per la parte dietro del Padiglione che resta a mezzo delle case dei ferrovieri, via Dante.

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

23. Giovedì - S. Lino, Papa, Martire, primo successore di Pietro, nel 79, con la commemorazione di S. Costanzo santese della chiesa di San Stefano di Ancona; e di S. Tecla Vergine e Martire discepola di S. Paola nel I secolo. A S. Trovaso si onora dalla confraternita dei santesi il loro Patrono S. Costanzo, il cui sacro Corpo si venera in quella chiesa, trasportatovi dalla parrocchia di S. Basilio soppressa e distrutta dall'invasione napoleonica: alle 10.30 Messa solenne ed esposizione del SS. Sacramento; alle 18.15 panegirico, benedizione e inno; indulgenza plenaria.

### Musei, Gallerie, Collezioni ecc

**Palazzo Ducale:** gior. fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 10, più L. 2 per le prigioni) gior. fest. dalle 9 alle 12 (Ingr. L. 1).

**Loggie della Chiesa di S. Marco:** ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 L. 2.

**Museo Archeologico:** gior. fer. dalle 10 alle 16; gior. fest. dalle 10 alle 12 (ingresso L. 2).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento:** giorni fer. dalle 9 alle 12.30, dalle 14 alle 17 (ingr. L. 3), gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di San Marco:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

**Mostra del libro miniato e figurato: (Libreria Vecchia),** lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia:** giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Pinacoteca Querini Stampalia:** gior. fer. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito); domeniche dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Campanile di San Marco:** dalle 8.30 alle 12; dalle 14 al tramonto (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Torre dell'Orologio:** dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Gallerie dell'Accademia:** giorni fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. gratuito).

**Ca' D'Oro:** giorni feriali dalle 10 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito)

**Cà Rezzonico - Mostra del Settecento Veneziano:** Tutti giorni dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.

**Ca' Pesaro. Mostra del Tintoretto,** dalle 9 alle 18 tutti i giorni. (ingr. L. 10. Cumulativo con S Rocco, L. 12).

**R. Museo Orientale** (Ca' Pesaro): Giorni feriali dalle ore 10 alle 17. Ingresso L. 2; Dopolavoristi L. 1.

**Museo Storico Navale:** lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16; sabato dalle ore 9 alle 12; giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso libero).

**Museo del Seminario Patriarcale:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Museo di Storia Naturale:** mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16; si richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingr. gratuito); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Scuola S. Rocco:** dalle 9 alle 18 (ingresso L. 4, cumulativo con la Mostra del Tintoretto L. 12).

**Scuola di SS. Giorgio e Trifone:** (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso lire 2).

**Scuola di S. Maria del Carmelo:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16 (ingr. L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. L. 1).

**Scuola di S. Giovanni Evangelista.** ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. (Ingresso L. 2).

**Ateneo di Venezia:** (Gabinetto di lettura): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 20 — Biblioteca circolante: Orario: dalle 18 alle 19. Domenica dalle ore 11 alle 12.

**Museo Vetrario di Murano:** giorni feriali dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito)

**Villa Nazionale di Stra:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso lire 1).

**Museo di Torcello:** tutti i giorni a qualsiasi ora (ingresso gratuito).

### Teatri

**Goldoni:** ore 21.30 Lettere d'amore · **Malibran:** L'isola della furia — **Rossini:** Amore in otto lezioni.

### Cinematografi

**Accademia:** Radiofollie — **Centrale** La corazzata Congress — **Garibaldi:** Stradivarius — **Imperiale:** Il Dottor Jechill — **Italia:** Una povera bimba milionaria — **S. Margherita:** La donna fatale — **Massimo:** Occhi neri — **Moderno:** E' tornato carnevale — **Nazionale:** L'ultima prova — **Olimpia:** I due misantropi — **Progresso:** Signora vagabolda.

### Farmacie di turno

Monico a S. Lio, Botner a S. Antonin, Ponci a S. Fosca, Pisanello a S. Polo, Kratter a S. Geremia, Locatelli in calle dei Fabbri, Solveni a S. Trovaso, Esterna Ospedale Civile e Baldisserotto al Lido.

## Teatri, Concerti e Cinematografi

### Prime Cinematografiche

#### "L'isola della furia,,

Tutto ciò che accede in questo film — fatta qualche rara eccezione — è in funzione di un certo motto filosofico, qui sostenuto da un medico dal passato non troppo pulito che dice: « Non desiderare ciò che poi avere ». Saggio motto, ma il male è che il compilatore del soggetto s'è del tutto scordato che i fatti e gli episodi di un film oltre che ad essere in funzione di una tesi devono avere prima di tutto una concatenazione morale e subito dopo una propria logica cinematografica. Ora per questo « L'isola della furia » risulta come una serie di scene avventurose, drammatiche e sentimentali staccate dove tutti i personaggi... meno due si muovono senza il minimo di logica nè di buon senso.

La storia è quella di una simpatica ragazza (Lucilla) che sposatasi ad un cercatore di perle (Walter) in una lontana isola del Pacifico, viene tentata dalle buone grazie di un giovanotto (Enrico) che capita all'isola in seguito a naufragio.

Prima il marito salva la vita al giovane, poi è questi che per due volte trae d'impiccio Walter, e dopo altre peripezie del genere tutto si conclude — ligi al motto filosofico ricordato — con la definitiva partenza dall'isola di Enrico che se ne va con la profonda gratitudine del marito riconoscente verso di lui non tanto per i suoi eroici atti quanto per avergli lasciata la giovane sposa.

Gli interpreti principali sono Margaret Lindsay, Humprey Bogart e Donald Woods.

Si proietta al Malibran.

### "Africa,, al Malibran pro ciechi

Stasera alle ore 21 precise avrà luogo al teatro Malibran l'atteso spettacolo benefico «Pro Ciechi» con la rappresentazione «Africa» 3 atti di Idalgo Franchini.

I pochi posti disponibili saranno in vendita all'ingresso del teatro dalle ore 20 in poi.

### Le riviste al Goldoni

Questa sera darà la sua prima recita l'elegante Compagnia Hermann presentata da Dely Breuer, la quale rappresenterà la nuova rivista in due tempi: « Lettere d'amore » di Manca.

I biglietti pei posti e palchi si vendono fino alle ore 19 al solito banchetto di Piazza S. Marco. Il teatro si apre alle 20.30 e la recita avrà inizio alle 21.30 precise.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Goldoni** Ore 21.30: Prima rappresentazione della Compagnia di Riviste Hermann: « Lettere d'amore », due tempi di Manca.

**Malibran** Dalle 16. Ultimo giorno di ISOLA DELLA FURIA, sensazionale Warner Bros. Poi il magnifico documentario « Monte San Michele ».

**Rossini** Dalle 16. Ultimo giorno del capol. Warner Bross: L'AMORE IN 8 LEZIONI » con Joan Blondell, Glenda Farrell, Dick Powell.

### Cinematografi

**Massimo** Dalle 15.30. Ultimo giorno di OCCHI NERI » capol. d'arte con Simone Simon, Harry Baur.

**Italia** Dalle 15.30. Successo clamoroso di POVERA BIMBA MILIONARIA, protag. Shirley Temple.

**Accademia** Dalle 15.30. RADIO FOLLIE, meravigliosa bizzarria comico-musicale 1937. Poi: un cartone a colori di Walt Disney.

Oggi all'**Olimpia** dalle ore 15.30 **I DUE MISANTROPI** con Besozzi, Tofano, Viarisio, Pilotto e Maria Denis. Ultimo giorno.

### Radio d'oggi

**Stazioni di Milano,** Torino, Genova, **Firenze, Trieste,** Bolzano, ore 21: « Isabeau », opera di Pietro Mascagni; indi musica da ballo. — **Roma, Napoli, Bari, Palermo, Bologna, Milano Vigentino,** ore 21. Trasmissione dalla Mostra della Radio: « L'acquolina in bocca », commedia di Weber e Parus; (22.30): Concerto del pianista E. Contessa; indi musica da ballo. — **Praga** (19.30): Fibich: « La tempesta », opera. — **Lione** (20.30), Offenbach: « I briganti », opera comica. — **Stoccolma** (20) Orchestra e violino. — **Droitwich** (20): Debussy-Strawinski. — **Bruxelles I** (20): Concerto sinfonico —

# Per una coltura e una industria che mancano

Nelle varie ed anche molte « di-…se » che si son fatte qua in …ria di pesca valliva laguna… e marittima (Venezia non è …e mercato peschereccio di …se importanza?) si è sempre …nato al grosso problema del …polamento ittico delle nostre … E non soltanto delle mari… Se è nota la scarsissima pe…ità del nostro mare — ecce… fatta per l'Adriatico, il Gol… di Napoli e qualche zona in… alla Sardegna — sono an… di pubblica notizia, da una …, la urgenza di ripopolare …acque nazionali e dall'altra il … che s'è fatto in relazione al …issimo che resta a fare. Ul…mente s'è scritto qui dell'in…stria della ostricoltura. Abbia… detto di iniziative preceden…vanite tra la stracca indiffe… dei veneziani. Nè si è man… di illustrare un piano con… per l'impianto di una Sta… d'allevamento delle ostri… alla base della Diga Nord… del Porto di Lido: località … fugherebbe le ineffabili pau… e i pugnaci pregiudizi dei Sa… di Igea Manco a dirlo … le nostre parole sono cadu… nel più previsto ma anche … più desolato vuoto pneumati… illis freti, proprio come il … Ferrante manzoniano scri…mo oggi di un altro elemento … quel problema sul quale, pur…, si stendono troppo fre…entemente le nebbiuzze di un …doso ottimismo.

Si tratta dello storione come …e edule e dell'industria del …iale, poverissima, per non di… insignificante nel quadro del… nostre attività industriali.

Lo storione — si sà — è pesce … grande pregio alimentare; e le … uova (bottarga) danno il ca…, onore e letizia delle alte … La importazione del pri… è nulla fra noi; meschinissi… quella del secondo dati gli … prezzi di vendita. Come … ce n'è abbastanza per con…dere che la coltura dello sto… dovrebbe essere promossa … diffusa e difesa in Italia: ciò … assolutamente oggi non è.

E' noto che nei nostri mari — …cialmente sul litorale dell'A…tico Occidentale, come nei …mi che sfociano in questo — … storione vive sia pure in quan… non molto ragguardevole, … poichè è pesce di grande fe…dità (in uno storione adulto … uova possono raggiungere un … fino a 7 od 8 kg.) sarebbe fa… ripopolarne tanto le acque …rine che quelle interne. Il Po … sarebbe particolarmente ricco. … diciamo «ne sarebbe» per le …oni che esporremo in seguito. … ne ha anche nell'Adige, nel …, nel Tagliamento e nel Ti… che qualche volta esso ri… fino a Binasco. Sale alle … degli affluenti padani per il … di Maistra ma frequenta in …tità non trascurabili tutto …tuario del nostro maggior fiu… la sacca degli Scardovari, la … di Goro, la laguna di Ca… La cosa era tanto nota che … Goro si era creata una co… detta « zona di popolamento ». … essa era stato preposto un …ico che avrebbe dovuto occu…parsene. Non siamo sicuri che ci sia ancora. E che se ne dia adeguato pensiero. Certo è che la zona, per essere malarica e remota da abitati come da facili vie di comunicazione, è, di fatto, abbandonata a una spogliazione programmatica. Si pesca lo storione appena abbia raggiunto la minima grossezza di cui si contenta un larghissimo e impunito commercio abusivo; meno cioè delle modeste misure che sarebbero prescritte e che — a giudizio dei tecnici — dovrebbero essere aumentate, appunto per favorire la moltiplicazione della specie. Alla incivile e antieconomica bisogna si adeguano i mezzi di pesca: i più micidiali, dalle reti fitte agli esplosivi. E chi se ne... incarica? Eppure i rimedi a tale situazione, la quale purtroppo assomiglia a tant'altre, non sarebbero davvero nè difficili nè dispendiosi. Basterebbe reprimere vigorosamente la pesca abusiva col mezzo più efficace e più provato: rendere penalmente responsabile ancor più che il pescatore, il venditore: traffichi questo nella campagna o sui piccoli mercati insufficentemente sorvegliati. La Repubblica Veneta e il Governo austriaco in codesta materia andavano per le spiccie, e senza grossi *echafaudages* legislativi e regolamentari concludevano. Pene corporali, sequestro della barca e degli attrezzi; interdizione dall'esercizio del mestiere. Ce n'era — e ce ne sarebbe ancora oggi — abbastanza. E il pubblico interesse sarebbe tutelato e promosso. Occorrerebbe poi occuparsi sul serio di quel che succede alle foci del Po e anche nella famosa zona di popolamento della quale i nostri mercati non hanno apprezzabile notizia... In fine — e perchè no? — una legge speciale. La materia non ne sarebbe indegna.

E veniamo al caviale.

Come si è detto la sua lavorazione in Italia è modestissima: difficultata dalla mancanza di materia prima e dagli ostacoli opposti alla importazione dall'estero, particolarmente dalla Romenia. I Russi, per tante ragioni, è meglio lasciarli sulla graticola bolscevica. Non discutiamo i motivi di questi ostacoli. Ma si potrebbe fare qualche cosa agevolando anche subito la importazione temporanea della bottarga di storione in base alla legge 18 dicembre 1913 sulle importazioni ed esportazioni temporanee e del relativo Regolamento 6 aprile 1922: testi invecchiati ma che proprio ora sono in via di ammodernamento.

Ne deriverebbero vantaggi noti anche a Bertoldo economista e alla sua illustre discendenza.

Pel poco che costerebbe in pagamenti all'estero la importazione della materia prima, arricchiremmo la nostra economia interna e ricupereremmo a doppi in valuta pregiata la spesa incorsa: dopo — si intende — di aver fatto lavorare le nostre maestranze ed allargato il campo di espansione e di esperienze dell'industria nazionale.

**Giuseppe Fusinato**

## Scontro fra due ciclisti

Erano le 12,30 d'ieri e si notava un viavai di pedoni, ciclisti usciti dal lavoro per recarsi più frettolosi che mai a pranzo.

Si recava così a casa il ciclista Fortunato Casarin di anni 30 abitante a Carpenedo, il quale, nel fare la curva del Vigile al Ponte della Campana, proseguiva regolarmente alla sua destra. Un altro ciclista, certo Anco Trabucco di anni 23, abitante in via Altobello 557, che da Piazza Umberto I voleva dirigersi in via Poerio, trovatosi di fronte altri due ciclisti, sterzava a sinistra, per evitare questi ed andava ad urtare così il Casarin.

Entrambi, perso l'equilibrio, caddero a terra. Fu cosa lieve. Escoriazioni alle mani ed in quanto alla bicicletta una storta al manubrio, che fu subito messo a posto.

Subito avvenne uno scambio di parole, seguì una lite nella quale il Caiai ricevette una abbondante dose di pugni, schiaffi, calci uscendone malconcio. Recatosi a farsi medicare dal sanitario, costui gli riscontrò delle abrasioni multiple giudicate guaribili in 15 giorni. I carabinieri, in seguito al certificato medico, denunciarono all'autorità giudiziaria i due fratelli rei di procurate lesioni.

Si recavano quindi all'Ospedale, dove vennero medicati e giudicati guaribili in pochi giorni.

## Rubano pali e filo della corrente

Gli operai del Cellina Pietro Niero di anni 43 e Carlo Mason di anni 34 in un giro d'ispezione lungo una linea elettrica segnalata, trovarono che durante la notte ladri in aperta campagna avevano rubato varie campate di filo di rame 300 metri per corrente elettrica di bassa tensione e abbattendo e rubando anche i relativi pali di sostegno, causando un danno all'Amministrazione del Cellina per L. 3000.

## Ubriaco molesto

Il brigadiere dei Carabinieri Bertone ha ieri fermato in via 20 Settembre un tizio che, alquanto ubriaco, gridava a squarciagola.

Condottolo in caserma, venne identificato per il materassaio Primo Benozzato, di anni 48; fu rinchiuso in guardina dove rimase fino a sbornia ultimata.

# La morsa dei nazionali spagnoli si stringe inesorabilmente su Gijon

## Battaglia nelle vie di Barcellona

PARIGI, 22

*La situazione militare sul fronte delle Asturie e di Leon non è molto modificata, per quanto le forze nazionali abbiano realizzato ieri importanti progressi. Il cattivo tempo, che si è specialmente accanito sul fronte di Leon, ha ostacolato l'azione delle forze nazionali. Anche per questo le azioni dell'artiglieria e dell'aviazione sono state molto limitate.*

*Sul fronte delle Asturie le forze nazionali hanno occupato Inguenza, che si trova a sud di Mero, occupata ieri. In questo settore il nemico ha opposto e oppone una tenace resistenza; le forze nazionali tuttavia si avvicinano sempre di più ai centri stradali che conducono a Ribadesella e che si diramano verso Villa Veciosa e Covadonga.*

### La pressione nazionale

*Sul fronte di Leon, il più importante successo conseguito ieri dalle forze nazionali è costituito dall'occupazione del massiccio del Gallo e di Vega Cercera.*

*Si tratta di posizioni importantissime, che disponevano di grandi opere protettive e di fortificazioni. Il maltempo non ha permesso che l'azione si sviluppasse in tutto il settore del fronte.*

*Le condizioni del tempo sono molto migliorate stamane e le forze nazionali hanno ripreso le operazioni sul fronte delle Asturie e di Leon. Le colonne che agiscono nel settore della costa cantabrica al comando del colonnello Tella e quelle che continuano la loro pressione nel settore del colle di Paiares, al comando del generale Aranda hanno per tempo iniziato i loro movimenti contro le posizioni nemiche. Le forze rosse hanno ricevuto rinforzi di truppa e di artiglieria specialmente nel settore intorno al colle di Paiares. L'aviazione legionaria ha compiuto nelle prime ore del mattino numerose azioni di bombardamento su posizioni nemiche intorno a Ribadesella e di Covadonga. Altre squadriglie hanno bombardato le fortificazioni nemiche a nord di Paiares.*

*Sul fronte del sud il nemico continua ad accanirsi ed a sferrare attacchi contro le posizioni che i nazionali occupano saldamente intorno a Pennaroja.*

*Tra ieri ed oggi le forze rosse hanno attaccato tre volte, impiegando un gran numero di carri d'assalto russi. Gli attacchi dei rossi non hanno però avuto alcun risultato.*

*Nel pomeriggio di oggi le forze nazionali hanno lasciato che il nemico sferrasse il proprio attacco ed hanno quindi contrattaccato, impiegando importanti forze di fanteria e di artiglieria. Il contrattacco, che è stato improvviso, ha provocato un grande disordine nelle file nemiche, che sono state messe in fuga e inseguite. Le forze nazionali hanno inflitto ai rossi perdite assai gravi. Essi infatti, hanno abbandonato sul terreno più di duecento morti e numerosi feriti.*

### Violento conflitto a Barcellona

*Si ha da Barcellona che la notte scorsa forti contingeti di polizia, sostenuta da reparti di truppa hanno circondato l'edificio de Los Esculapios.*

*Alla intimazione di arrendersi le persone che vi si trovavano, hanno risposto con un nutrito fuoco di fucileria, che è stato immediatamente controbattuto dalle forze assedianti, le quali dopo un breve combattimento sono penetrati nell'interno dell'edificio. Alcuni catalani che insistevano nella resistenza asserragliati nel vasto cortile dello stabile sono stati abbattuti a colpi di fucile dalle guardie di assalto.*

*Nella perquisizione subito operata la polizia ha trovato un vero arsenale di armi, fucili, mitragliatori e mitragliatrici. E' stato inoltre scoperto un vasto deposito di munizioni. Dei superstiti 25 mila sono stati arrestati.*

*Il Iaunakas Zinas di Riga pubblica una intervista che un suo redattore ha avuto col console generale Langhe reduce dalla Spagna e attualmente a Kemeri in Lettonia. Il console generale Langhe ha esplicitamente dichiarato che i nazionali hanno tutte le maggiori probabilità di vittoria perchè il loro livello morale soprattutto, è assai elevato, mentre lo stesso non può dirsi dei rossi spagnoli. Ove necessitassero poi nuove conferme, si può aggiungere — ha detto il console generale — che sono moltissimi i rossi spagnoli che passano ai nazionali. Inoltre ai rossi cominciano a difettare i viveri. Il console generale ha concluso dichiarando che bisogna attendersi da un momento all'altro lo sfacelo dei rossi.*

### L'insuccesso di Negrin

*La stampa di Madrid e di Valenza fa sforzi straordinari per nascondere ai propri lettori l'insuccesso della missione affidata a Negrin presso la S. D. N. e in particolare modo l'amarezza per la mancata ammissione della Spagna rossa nel Consiglio della Lega. Tuttavia le ripercussioni che lo scacco subito ha avuto negli ambienti politici sono assai notevoli e porgono nuova occasione al manifestarsi del malcontento sempre più diffuso che regna contro il governo di Negrin. Sopratutto ostili si rivelano le frazioni estremiste, che tentano di giovarsi della generale delusione per riuscire a scalare il potere sottolineando come, dopo gli insuccessi militari questo insuccesso politico nel campo internazionale pone in evidenza la necessità di disfarsi di un governo, che ha fallito interamente ai suoi compiti.*

### Il com. Troncoso a Brest

*Il comandante Troncoso, che è stato fermato ieri alla frontiera di Hendaye, è stato trattenuto sotto sorveglianza negli uffici del Commissariato di polizia di Hendaye. Il comandante Troncoso è stato sottoposto ad un nuovo interrogatorio e la polizia ha provveduto a comunicare a Brest le risultanze relative. Si può dire che la polizia francese sta effettuando ora una vera inchiesta in tutta la zona di frontiera, di dove tutti gli arrestati provenivano. L'autista del comandante Troncoso, Parela, arrestato ieri è stato trasferito a Brest. In realtà non si tratta di un vero e proprio autista, ma del segretario del comandante spagnuolo. La frontiera spagnuola di Irun è stata chiusa a tutte le persone di nazionalità francese.*

*Le notizie che giungono da Saint Jean de Luz darebbero a credere che è stato revocato l'ordine di arresto per il comandante del sottomarino « C. 2 » Ferrando, e per il capo macchinista dello stesso sottomarino, Babouza.*

*Il comandante Troncoso è stato messo in stato di arresto e trasferito nelle carceri di Baiona, dove è stato interrogato dal procuratore della Repubblica. In seguito a questo ultimo interrogatorio è stato deciso di trasferire il comandante Troncoso a Brest. —L'iniziativa del comandante Troncoso nei confronti del tentativo di cattura del sottomarino « C. 2 », di cui egli si è addossato di fronte alle autorità francesi ogni responsabilità, sarebbe stata riprovata dal governo nazionale non appena questo è venuto a conoscenza dei fatti.*

*L'arresto del comandante Troncoso ha suscitato viva emozione in tutti gli ambienti nazionali spagnoli. Si fa strada la convinzione che il tentativo di cattura del sottomarino fosse conosciuto dalla polizia francese e ciò giustificherebbe il suo tempestivo intervento con il conseguente arresto dei protagonisti. Alla frontiera di Hendaye e presso la stazione la polizia ha effettuato un largo schieramento di forze.*

*Gli ambienti moderati ammoniscono il Governo a non creare incidenti con la Spagna nazionale in seguito all'arresto del comandante Troncoso venuto spontaneamente nel territorio francese per deporre in relazione all'abbordaggio del sottomarino rosso « C. 2 ».*

## Una nave francese attaccata da un aereo?

PARIGI, 22

Secondo un telegramma da Casa blanca il piroscafo francese «Koutoubia», della Compagnia Paquet, è stato bersaglio ieri sera alle ore 18 a sud delle Baleari di alcune bombe lanciate da un aeroplano.

Due cacciatorpediniere inglesi sono accorse in soccorso del suddetto piroscafo. Si ignora la nazionalità dell'aeroplano.

# IN TRIBUNALE

Sezione 2.a - Pres. Venturi Giudici: Acerra, Falchi, P. M.: Zuppello, Canc.: Lionti.

## Il piombo tra i piedi

Il macchinista Attilio Simon di anni 47, occupato nella fabbrica di prodotti chimici di Marano Veneto, … visto aggirarsi con fare sospetto … di sera, lungo il recinto dello stabilimento e raggiunto dal suo di…tore e da un sorvegliante che lo … pedinato fu sorpreso nel… di asportare due blocchi di … del valore di un'ottantina … lire che sporgevano da un can… della fonderia. Condotto in di…ne e richiestegli le ragioni del … gesto, implorò che non gli ve… fatto nulla di male, poichè era … prima volta, che tentava di ru… In sede di giudizio egli ha … recisamente questa sua pri… deposizione, sostenendo di non … mai rubato e di essersi trova… quel piombo fra i piedi. Quella … egli dice infatti, mi recavo … un amico e passando vicino lo stabilimento inciampai e cadendo … trovai sopra i due blocchi di … in parola.

Per tentativo di furto il Simon è … condannato ad un mese di re…sione e a L. 350 di multa con la condizionale.

Difesa: avv. E. Bottari.

## Stato Civile di Venezia

Atti di Stato Civile registrati il giorno 21 settembre:

Matrimoni: Boato Luigi, indu…, con Zavattin Antonia, ca…; Scaramuzza Guido, carp. … ferro, con Rosa Francesca, per…; Pomo Luigi, brasatore, con … Elda, operaia; Tommasi An…, impiegato, con Kolombin Teo…, casalinga; Scandagliato Car…, meccanico, con Diana Vittoria, …; Rosa Mario, bracciante, … Caragnis Maria, casalinga; Riz… Antonio, tipografo, con Mazza… Dirce Rosa, tipografa; Cravin …, meccanico, con Predonzan …, casalinga; Barbaro Giusep…, impiegato, con Zennaro Euge…, impiegata; Scanferlin Ardui…, falegname, con Mis Alice, casa…, tutti celibi.

Decessi: Fumato Candian Ireue … 73, ved.; Ghezzo Pagan Ca… 52, con. cas.; Turi Maria 4 …; Heinz Lauretta 14 mesi; Si…tto Bruna 14 giorni; Simio… Norma 14 giorni; Marinoni … 84, ved. cas.; Morosinato …elmo 56, con. panett.; Stie… Umberto 33, cel. geometra.

# Cronaca di Mestre

## Disposizioni del Fascio

### Per la riapertura della Mostra della Rivoluzione

In ottemperanza agli ordini impartiti da S. E. il Segretario del Partito per la riapertura della Mostra della Rivoluzione tutti i fascisti dovranno indossare la divisa regolamentare — senza decorazioni — per tutta la giornata di oggi 23 settembre XV. Gli appartenenti alle varie organizzazioni del Regime, indosseranno la rispettiva divisa.

Gli edifici dovranno essere imbandierati. Gli edifici pubblici — a sera saranno illuminati.

### La morte di un vecchio fascista

Con grande cordoglio le Camicie Nere mestrine hanno appreso la notizia della morte del vecchio fascista Stievano Umberto di Marghera capo settore del nostro Fascio.

Sin dal pomeriggio del 21 scorso era stato disposto per un servizio d'onore alla salma presso una Casa di cura a Venezia. Ieri ha avuto luogo il trasporto dell'estinto da Venezia a S. Vito al Tagliamento. All'arrivo in piazzale 27 Ottobre a Mestre si trovavano il Segretario del Fascio, camerata Foglia Gino, ed il Direttorio nonchè i fascisti che dovevano scortare la salma fino al paese d'arrivo e presenziare alla tumulazione.

Al Segretario del Fascio di San Vito al Tagliamento il Fascio di Mestre ha versato lire cento perchè vengano destinate alle opere di assistenza del Partito in onore del caro camerata scomparso.

Le Camicie Nere mestrine rinnovano alla famiglia del fascista Stievano Umberto l'espressione delle loro più profonde condoglianze.

### Per l'anniversario della morte di Antonio Cattapan

Tutti i vecchi fascisti sono comandati a trovarsi domani 24 settembre XV alle ore 18 precise, alla sede del Fascio per scortare il gagliardetto e presenziare alla breve cerimonia di deposizione di una corona d'alloro alla lapide del Caduto fascista Antonio Cattapan a ricordo del 15.o anniversario della morte.

Il Segretario del Fascio: **Gino Foglia**

## Fascio di Mestre

L'ing. Mario Vianello, per onorare la memoria del compianto camerata geometra Umberto Stievano, ha versato alla Segreteria amministrativa del nostro Fascio la somma di lire 20 pro Opere Assistenziali. Il Segretario del Fascio sentitamente ringrazia.

## Per vecchi rancori

Il quarantanovenne Ferdinando Caiai abitante a Caselle, verso le ore 11 di ieri s'incontrava per via con i fratelli Zotti Antonio di anni 26 ed Enrico di anni 24 abitanti a Mu…

# VITA SPORTIVA

SPORT INVERNALI

## Il programma delle manifestazioni

ROMA, 22

Nei locali dello Stadio del P.N.F. ha avuto luogo la riunione del comitato centrale della Federazione italiana sports invernali, sotto la presidenza dell'on. Renato Ricci, presente il segretario del C.O.N.I. Dopo aver riassunto l'attività svolta dalla Federazione nell'anno XV, l'on. Renato Ricci ha tracciato le linee principali per l'attività sciatoria nell'anno XVI. Dai brillanti risultati ottenuti, dall'applicazione delle disposizioni per i campionati nazionali, il presidente della F.I.S.I. ha ribadito il concetto di un sempre maggiore incremento della leva di quegli elementi giovani, destinati a rafforzare le file della categoria azzurra, soffermandosi in modo particolare sulla importanza che rivestono oggi le gare di fondo, di salto e di slalom. Ha annunziato quindi il potenziamento della scuola nazionale di salto e la creazione di scuole di propaganda, pure per il salto, a Bormio e a Ponte di Legno. Per quanto concerne gli allenamenti collegiali, l'on. Ricci ha comunicato che essi avranno sempre un maggiore impulso e che si devono considerare fondamentali per l'attività atletica sciatoria.

Quanto all'hockey sul ghiaccio, è stato provveduto ad un riordinamento delle forze hockeistiche italiane, forze che devono continuamente rinnovarsi allo scopo di avere per le prossime olimpiadi una squadra perfettamente potenziata. Il presidente della F.I.S.I. ha dato quindi disposizioni affinchè gli sciatori che parteciperanno alle gare dell'anno XVI siano rigorosamente in regola con le prescritte divise di gara ed ha lodato l'attività della rivista « Neve e ghiaccio ». Il segretario del C.O.N.I. ha quindi elogiato l'attività della Federazione ed ha annunziato che verrà tenuto in particolare considerazione il problema riguardante la creazione di piste artificiali del ghiaccio e che il massimo sforzo collettivo della F.I.S.I. deve tendere alla creazione degli elementi che dovranno comporre la rappresentativa azzurra per le Olimpiadi del 1940.

E' stata prevista e studiata la possibilità dell'inquadramento giuridico dei maestri di sci patentati dalla FISI. Il comitato centrale ha quindi stabilito le date delle massime manifestazioni, che risultano così fissate:

15-16 gennaio 1938: campionati di zona; 24-30 gennaio 1938: campionati nazionali delle categorie nazionali e terza a Bormio; 7-13 febbraio 1938: campionati nazionali di categoria azzurri e raduno della FISI a Cortina d'Ampezzo. Per questi campionati saranno invitati i primi tre classificati di ogni gara dei campionati suddetti; 24-28 febbraio 1938: partecipazione degli sciatori azzurri ai campionati mondiali di fondo, salto, gran fondo e staffetta a Lahti (Finlandia); 5-7 marzo 1938: partecipazione degli sciatori azzurri ai campionati mondiali di discesa e slalom a Engelberg.

CICLISMO

## XI Giro del Polesine per la Coppa Provincia di Rovigo

ROVIGO, 22

Domenica 26 settembre si svolgerà l'XI Giro del Polesine, per dilettanti ed indipendenti e giovani fascisti. La partenza avverrà alle 5 del mattino. I corridori dovranno trovarsi sabato sera in Rovigo dove il Comitato ha disposto per gli alloggi. Il Giro è organizzato dal Comando Federale dei Giovani Fascisti ed è posta in palio una grande coppa della Provincia di Rovigo. Una coppa è stata pure offerta dalla città di Rovigo, una dall'Opera Naz. Dopolavoro ed una dai Fasci giovanili.

I premi in danaro ammontano a cinquemila lire dei quali L. 1000 al primo, lire 500 al secondo, 300 al terzo, e via via fino al decimo. Vi sono poi premi di circa L. 200 al primo, 75 al secondo e 50 al terzo a Ficarolo e a Rovigo.

Vi sono premi di categoria per gli indipendenti, per i dilettanti, per i dopolavoristi e per i giovani fascisti. Più di 20 premi sono posti in palio per i passaggi per i vari Comuni.

La corsa si svolgerà nelle pianure del Polesine e per una piccola parte sui Colli Euganei fino a Battaglia e Monselice. La punzonatura delle macchine sarà fatta sabato dalle ore 18 alle 24.

Risultano finora iscritti: Boffo e Faggin dei Ciclisti Padovani, Tognin di Lugo, Ferlin di Badia, Rino e Mario Guzzon di Lendinara, Aldo Tamiso di Adria, Ungarato di Treviso, Zago di Rovigo, Pecchini di Mantova, Pollini di Parma, Michelini di Bologna, Grandi di Crespino, Tinazzo di S. Apollinare, Zamboni di Guarda, Pinzon di Padova, Persola di Rovigo, Strukul del Dopolavoro Ferroviario veneziano ecc. Le donne fasciste hanno messo in palio una targa per il giovane fascista meglio classificato.

## La terza Coppa "Meduno„ e la Coppa "Bevilacqua„

S. DANIELE, 22

Il Dopolavoro di Meduno indice e l'Unione Ciclisti Sandanielesi organizza per il giorno 26 corrente la « Terza Coppa Meduno », riservata alle categorie dilettanti e Giovani Fascisti.

La competizione si svolgerà con qualsiasi tempo sul percorso: Meduno Solimbergo Sequals, Spilimbergo, San Daniele, bivio Fagagna, Majana Buja, Artegna, Montenars, Gemona, ponte Braulins, Cornino, Flagona, Casiacco, Anduins, Vito d'Asio Clauzetto, Castelnuovo del Friuli, Travesio, Toppo, Meduno.

Le iscrizioni si ricevono presso il Dopolavoro di Meduno e l'U. C. Sandanielesi fino alle ore 24 del 25 corrente e dovranno essere accompagnate dalla tassa di lire 3 e dalla licenza F. C. I. per l'anno XV.

Lo stesso giorno 26 corr., per incarico del Comitato Festeggiamenti di Flibano, l'Unione Ciclisti Sandanielesi farà correre la « Coppa Medaglia d'oro Luigi Bevilacqua » riservata ad allievi e giovani fascisti delle classi 1919, 1920 e 1921.

CANOTTAGGIO

## Le gare della Querini e la gita sociale

La R. Società Canottieri F. Querini indice per domenica 3 ottobre p. v. una gita sociale con meta a S. Erasmo. La giornata sarà imperniata su due avvenimenti, l'uno di carattere sportivo e l'altro di carattere ricreativo e cioè le gare sociali che si svolgeranno in quel magnifico specchio d'acqua e la celebrazione della festa dell'uva. Le gare sociali sono dotate di ricchi premi in oggetti ed in medaglie e comprendono fra l'altro una regata riservata ai Dopolavoro aziendali aderenti alla Querini. Le iscrizioni degli equipaggi si chiuderanno domenica 26 alle ore 16.

Per la celebrazione della festa dell'uva i Dopolavoro aderenti allestiranno eleganti imbarcazioni allegoriche e stanno istruendo cori ed orchestrine. Dopo la colazione campestre seguirà la premiazione dei vincitori delle gare, un incontro bocciofilo fra i Dopolavoro aziendali del Cellina e della Telve e un ballo all'aperto.

Le adesioni si riceveranno in sede sociale fino a tutto il 30 corr., accompagnate dalla quota di partecipazione fissata in L. 9 per i soci fruenti di imbarcazioni sociali, e in L. 12 per i soci e familiari che parteciperanno con gli appositi motoscafi.

ATLETICA PESANTE

## I campioni italiani allievi di lotta libera

ROMA, 22

La Federazione italiana di atletica pesante, esaminati i risultati del campionato italiano allievi di lotta libera, proclema campioni italiani allievi i seguenti atleti:

Pesi gallo: Finocchiaro Marino del Dopol. G. C. Ponticello di Genova. Pesi piuma: Valla Luigi della Faenza sportiva. Pesi leggeri: Beggiato Alfonso del G. R. F. Mezzomo di Padova. Pesi medioleggeri: Sanguineti Mario del Dopolavoro G. C. Ponticello di Genova. Pesi medi: Pittaro Luigi del G. R. F. Mezzomo di Padova. Pesi medio massimi: Taliani Ruggero della Soc. Villaponte delle Carte.

CALCIO

## Coppa d'Apertura

Quanto prima si disputerà a Venezia un torneo denominato « Coppa d'apertura ». Questa manifestazione calcistica riveste un carattere particolare in quanto essa è riservata ai soli giovani che non abbiano superato il 18.o anno di età.

Lo scopo del torneo, voluto ed organizzato dal locale Comitato Propaganda, è quello di mettere in luce questi giovanissimi onde curarli e prepararli pel meglio del calcio italiano, ed in particolare di quello locale.

# NOTIZIE RECENTISSIME

## L'ORIZZONTE EUROPEO SI RISCHIARA
### dopo la decisione di rivedere il piano di Nyon

### Chamberlain conferisce con Eden

LONDRA, 22

Il sig. Eden si è recato questa mattina di buon'ora a far visita al Primo Ministro Chamberlain, il quale lo ha intrattenuto in lungo colloquio.

Conviene intanto prendere atto delle unanimi espressioni della soddisfazione prodotta a Londra dall'adesione del Governo italiano alla proposta anglo-francese di precisare in sede tecnica, in una riunione a tre che avrà luogo a Parigi, le modalità della partecipazione italiana alla esecuzione del piano di Nyon a condizioni di parità assoluta. Perfino i giornali filobolscevichi, ossia il *New Chronicle* e il laburista *Daily Herald*, i quali avevano fatto ogni sforzo negli scorsi giorni per prestare man forte al subdolo tentativo sovietico di intorbidare pericolosamente le acque del Mediterraneo, fanno oggi l'interessante scoperta che, come dice per esempio il *Daily Herald*, «non vi fu mai intenzione nè a Nyon nè a Ginevra di disconoscere il prestigio e gli interessi dell'Italia nel Mediterraneo».

Il *Daily Mail* scrive che «la partecipazione dell'Italia in condizioni di eguaglianza alle pattuglie navali nel Mediterraneo segna una schiacciante disfatta diplomatica per i cospiratori rossi di Mosca e per i loro amici e fautori occidentali».

«Le speranze concepite da questi disturbatori della pace — prosegue il *Daily Mail* — di esasperare ad oltranza la tensione internazionale nel Mediterraneo, hanno subito un collasso completo, ed è pertanto riaperto l'adito al rinnovamento dei necessari rapporti di amicizia fra le tre Potenze occidentali. La prossima riunione tecnica di Parigi sarà quindi il miglior avviamento alle conversazioni italo - britanniche che incominceranno a Roma ai primi di ottobre.

«Non vi è dubbio che l'accordo raggiunto ieri a Roma segna un trionfo della diplomazia realistica sulle tortuosità irreali ispirate da Mosca e da Ginevra».

Il *Daily Telegraph* prevede che la riunione tecnica a Parigi incomincierà entro questa stessa settimana e che le relative decisioni verranno ratificate dai tre Governi subito dopo il ritorno del Duce da Berlino.

Va infine rilevato un significativo discorso pronunciato dal fiduciario del partito conservatore, alla Camera dei Comuni, sir Henri Page Croft, a Bournemouth. L'oratore ha rilevato come un gran numero di navi straniere navigano attualmente sotto la protezione della bandiera britannica dopo essersi inscritte nel *Lloyd* inglese con la intenzione di servire la causa comunista. «E' significativo — ha aggiunto l'oratore — che molte di queste navi, adducendo motivi di umanità, si siano prestate all'allontanamento dalla Spagna di fuggiaschi spagnoli; ma si deve dir che l'oro spagnolo, rubato nelle banche spagnole dai marxisti spagnoli, serve a finanziare queste fittizie società di navigazione che fanno uso e abuso della bandiera britannica.

«Non vi è che un mezzo per mettere fine a questo stato di cose, ed è quello di riconoscere i diritti dei belligeranti ai due contendenti spagnoli».

### Un colloquio di Delbos
#### col Ministro plenipotenziario italiano

GINEVRA, 22

Stamane il Ministro degli Esteri francese Delbos ha ricevuto il Regio Ministro plenipotenziario Bova Scoppa.

Ricevendo più tardi la stampa del suo Paese, il Ministro Delbos ha affermato che nel colloquio col plenipotenziario italiano, sono state trattate questioni inerenti allo accordo di Nyon.

Delbos ha ricevuto successivamente una seconda volta il Ministro Bova Scoppa. Il Ministro degli Esteri francese ha espresso ad alcuni giornalisti la sua soddisfazione per i colloqui avuti.

### Il successo italiano
#### sottolineato a Parigi

PARIGI, 22

L'annuncio della prossima riunione di esperti navali italiani, francesi ed inglesi a Parigi per fissare le modalità della partecipazione italiana nel Mediterraneo sul piede della parità con l'Inghilterra e la Francia, ha prodotto soddisfazione. Si rileva che gli Italiani rappresenteranno a Parigi anche gli interessi della Germania. I giornali rilevano il successo italiano e come l'Inghilterra e la Francia attribuiscono grande importanza alla preziosa cooperazione dell'Italia.

L'*Echo de Paris* scrive fra l'altro: «Il Governo britannico non intende vedere il problema del Mediterraneo confuso al conflitto spagnuolo. A Londra si vuole che alla Gran Bretagna e alla Francia sia concesso il diritto di difendere i rispettivi interessi commerciali; ma si vuole anche evitare di dare la impressione di un aiuto concesso al governo rosso spagnolo».

Il *Petit Parisien*: «L'accordo potrà facilmente appianare qualsiasi difficoltà che, nate dalla guerra civile spagnola, avvelenano da più di un anno l'atmosfera internazionale e specialmente le relazioni fra l'Italia, Francia e Inghilterra. Questo accordo sembra quindi il preludio a conversazioni più generali, suscettibili di comprendere la discussione del problema del non intervento in Spagna».

### "Un buon punto di partenza,,

BERLINO, 22

A proposito delle imminenti trattative navali concernenti la partecipazione dell'Italia al controllo mediterraneo, una nota della *Corrispondenza politica e diplomatica* sottolinea che l'invito rivolto all'Italia dalle due Potenze occidentali è salutato in Germania con sincera soddisfazione in quanto costituisce in linea di principio un indizio promettente ed importante.

In vista di taluni recenti tentativi ginevrini miranti a dividere definitivamente l'Europa in due campi diversi, la decisione dei Governi di Londra e di Parigi di offrire all'Italia il posto che le compete, rappresenta anche una ripulsa significativa nei riguardi di tali manovre.

«E' da ritenere — prosegue la nota — che unitamente alle contingenti e precise argomentazioni con cui la stampa italiana e quella tedesca hanno riaffermato in questi giorni i legittimi inalienabili diritti dell'Italia, anche le manifestazioni di taluni delegati a Ginevra abbiano contribuito a persuadere le Potenze occidentali dell'opportunità di non eseguire nel campo della politica internazionale le direttive di esclusivismo ingenuamente quanto pericolosamente suggerite da detti delegati.

«In Germania come in Italia, dove la funzione politica dell'asse Roma-Berlino non è mai stata considerata sotto il punto di vista dell'esclusivismo, la resipiscenza delle Potenze occidentali e la loro presente buona disposizione a collaborare in conformità possono venire registrate con un sintomo favorevole. L'Italia e la Germania infatti, come non sono disposte a lasciarsi come che sia contestare il loro diritto alla parità, così rimangono fedeli al proposito di non trascurare i legittimi interessi degli altri popoli. Sarà quindi dell'interesse di tutta la politica europea — conclude la nota — se lo spirito di aderenza alla realtà, che ha trionfato nel caso presente, potrà costituire un buon punto di partenza anche per l'ulteriore esame dei problemi che rimangono da risolvere per ristabilire la fiducia ed assicurare la pace. In vista dell'imminente visita del Capo del Governo fascista in Germania, una siffatta evoluzione sarebbe da salutare con soddisfazione particolare».

### Un articolo di Neurath
#### sulla visita del Duce

BERLINO, 22

Un numero speciale della diffusa rivista *Leipziger Illustriert Zeitung*, dedicata esclusivamente alla visita del Duce, reca una prefazione del barone Neurath in cui il Ministro degli Esteri del Reich dichiara che la visita, salutata in Germania con vivissima gioia, è significativa espressione dell'amicizia italo-tedesca e nello stesso tempo una prova della logicità con cui, in relazione ai problemi europei sorti in questi ultimi anni, i rapporti tedeschi e italiani si sono venuti sviluppando.

Il Ministro così prosegue: «Nel mondo si continua a fare un gran parlare di comprensione degli interessi degli altri ed anche di solidarietà, ma praticamente, nel momento decisivo, noi ben poco vediamo di questa comprensione e di questa solidarietà.

«Con tanta maggiore soddisfazione saluto l'arrivo di un uomo col quale la politica tedesca si sa unanime nel riconoscere che una collettività europea sana e salda non si può realizzare con formule astratte ed arbitrariamente divergenti, ma soltanto sulla naturale base della realtà del franco riconoscimento dei legittimi interessi e dei bisogni di tutti gli Stati civili.

«E' storico merito del Duce, mai dimenticato in Germania, lo aver riconosciuto, in conformità a questo principio, già nel passato, e come primo uomo di Governo di una grande Potenza europea, il nefasto carattere della politica di Versaglia. La politica del Duce, eminentemente realistica e costruttiva, rivelò sempre comprensione anche nei riguardi della lotta condotta dal Reich per l'onore e la parità. Il suo sguardo lungimirante aveva infatti ben presto riconosciuto che la realizzazione di questa rivendicazione tedesca non poteva recare pregiudizio e meno che meno costituire una minaccia per chicchesia e che, al contrario, la parità tedesca rappresentava, ai fini della pace e della concordia, una necessità europea.

«Nella mia qualità di ambasciatore del Reich a Roma, io stesso sono stato diretto testimonio dello spirito lungimirante con cui Mussolini ha operato. Nella imminenza della visita del Duce, questo fatto è più che mai presente al popolo tedesco.

«Che la politica tedesca, dal canto suo, si sia ispirata allo stesso principio di equità, è dimostrato dall'atteggiamento tenuto dal Reich nei confronti delle discussioni ginevrine sulla controversia abissina.

Inoltre non è pura combinazione se la Germania e l'Italia, avendo chiaramente ravvisato il pericolo che minaccia la civiltà europea, si sentono strettamente unite, consapevoli ambedue dei doveri che loro ne derivano quali paesi europi civilissimi.

Questo spiega anche l'atteggiamento dei due Paesi di fronte alla Spagna minacciata dal bolscevismo. Il consolidamento dei rapporti tedesco-italiani ha avuto così favorevoli ripercussioni per i due Stati, ma non si è esaurito in questo: esso ha contribuito anche a provocare la chiarificazione della situazione europea, per molteplici aspetti confusa, e troverà un giorno il riconoscimento del mondo civile anche per questo suo lato costruttivo. Da ciò ne consegue che, sotto questo punto di vista, l'asse Berlino-Roma non può e non vuole essere altro che un punto di cristalizzazione per un ordine europeo, sorretto dagli stessi principii di pace. La visita del Duce in Germania conferma che i principi fissati in occasione della venuta del Conte Galeazzo Ciano a Berlino, rappresentano oggi una realtà viva che il mondo deve tenere presente. Invece di cercare di distaccare le due nazioni, così saldamente unite, meglio sarebbe in Europa riconoscere finalmente che la ricostruzione di una Europa pacificata non potrà mai realizzarsi contro la Germania o contro l'Italia e che anzi l'amicizia tedesco-italiana costituisce per tale opera di ricostruzione una delle pietre fondamentali più importanti».

#### D'Annunzio all'Accademia d'Italia

### Il saluto del Sindacato
#### autori e scrittori

ROMA, 22

In occasione della nomina di Gabriele d'Annunzio a Presidente dell'Accademia d'Italia il Sindacato nazionale fascista autori e scrittori gli ha inviato il seguente telegramma:

«Gabriele d'Annunzio, Gardone - A te, gloria vivente della poesia italiana diventata mondiale, a te creatore d'immagini e musiche sublimi, a te poeta-soldato della grande guerra e dell'Adriatico nostro, il saluto entusiasta del Sindacato nazionale fascista autori e scrittori. - *F. T. Marinetti, Corrado Govoni*».

## Vampate di fuoco dal cielo su Nanchino

### L'attacco di massa degli aerei giapponesi - Tutti gli obiettivi raggiunti e distrutti - Canton é in fiamme - Su tutti i fronti continua la vittoriosa avanzata delle truppe di Tokio

TOKIO, 22

*Informazioni dalla Cina riferiscono che le operazioni militari giapponesi, sia sul fronte di Sciangai che su quello settentrionale, proseguono senza sosta, martellando le truppe cinesi di continuo e respingendole di posizione in posizione.*

*Sul fronte della Cina meridionale proseguono i bombardamenti degli aerei della marina giapponese, che mirano sopratutto agli obiettivi militari di Canton e dintorni. Tali bombardamenti, oltre ai gravi danni materiali, hanno anche prodotto un effetto morale notevolissimo.*

*Dal punto di vista militare, si rileva in proposito che i bombardamenti aerei giapponesi su Canton hanno avuto notevole successo, secondo quanto riferisce il comunicato giapponese del comando della terza flotta, il quale annuncia che diciannove aeroplani cinesi sono stati abbattuti, altri dodici che hanno potuto levarsi in volo sono stati distrutti sul campo e con essi nove capannoni. Il bombardamento è durato 4 ore.*

*Apparecchi nipponici hanno preso di mira anche la fortezza cinese di Kiangyin sul fiume Yangtse e tre battelli da guerra cinesi ancoratisi presso la fortezza stessa.*

*Infine gli apparecchi giapponesi hanno iniziato l'attacco aereo di Nanchino che avevano preannunciato. Malgrado il preavviso, dalle prime notizie qui pervenute, la reazione della difesa cinese, non ha potuto opporsi con successo alla incursione e da fonte giapponese si segnala il bombardamento degli edifici governativi di Nanchino, dell'accademia militare e la interruzione dei servizi telefonici e telegrafici con Sciangai.*

#### Ondate aeree su Nanchino

*L'incursione sulla capitale della Cina ha avuto inizio alle ore undici. La prima ondata era composta di quaranta apparecchi. Provenendo dalle loro basi di operazione gli aerei da bombardamento, scortati da squadriglie da caccia, giunsero ad altissima quota fino a circa un centinaio di chilometri dalla città. Di là, mentre i caccia si tenevano in quota, i bombardieri eseguivano una «picchiata» aumentando così di assai la loro già grande velocità.*

*Fu come uno stormo di falchi che piombassero tutti insieme sulla preda. Mentre ancora le sirene urlavano l'angoscioso appello, invitando la popolazione a mettersi al sicuro, già gli aerei raggiungevano i quartieri periferici.*

*Tutto intorno alla città intanto si levava una corona di fuoco e il cielo si punteggiava di migliaia di scoppi. Era la difesa antiaerea che entrava in azione cercando ad ogni costo di creare uno sbarramento. I velivoli nipponici piombavano da nord e in quella zona si svolgevano scene di paurosa grandezza.*

*Era come un dialogo mortale intessuto fra cielo e terra fra i due antagonisti e l'eco di questo dialogo, scandito in acciaio e in esplosivo, riempiva l'aria di fragori e la terra di rovine.*

*Gli aerei, in virtù della velocità propria e di quella loro data dall'essersi tuffati con la prora in basso, rappresentavano una sede di bersagli ben difficili a colpire. Le cento volte sembrava che il batufolo bianco e giallastro dell'esplosione del proiettile antiaereo sfiorasse o colpisse l'ala o la carlinga di un bombardiere. Sembrava pure che la macchina alata avesse un sussulto, nulla. Il bolide continuava la sua corsa verso il sud, verso la meta fissata.*

#### La morsa di fuoco

*A terra era come se tutto ribollisse. Gli stessi proiettili antiaerei sparati a diecine di centinaia facevano piovere in basso, una gragnuola di scheggie che frantumavano ogni cosa.*

*Sibilando in modo sinistro arrivavano le bombe. Ad ognuna corrispondeva come un enorme fungo che sorgesse d'improvviso dalle viscere della terra. Erano rottami, pietrisco che balzavano a 30, 40 metri dal suolo diffondendosi tutto attorno come una pioggia di artificio.*

*Ogni scoppio aveva il suo seguito di flamme che continuavano a lungo l'opera devastatrice.*

*Il palazzo che ospita la direzione centrale del Kuominstang è stato individuato dall'alto ed una ondata di bombe l'ha investito. Lo stabile è parzialmente crollato.*

*Come si è detto ai danni veri e propri del bombardamento si devono aggiungere quelli provocati dalle artiglierie antiaeree. Un proiettile è caduto sulla soglia dell'Ambasciata degli Stati Uniti. E qui è scoppiato. Una parte della facciata ed il portone d'ingresso sono distrutti.*

*Dai campi dell'aviazione cinese si levavano frattanto gruppi di aeroplani da caccia. Questi tentavano di contrastare la marcia degli assalitori, ma non potevano compiere parzialmente la loro opera. Un gruppo giapponese, attaccato, ha deviato dalla rotta iniziale ed ha rovesciato il suo carico di esplosivi sopra Punau.*

*Alle ore 12 la morsa di fuoco sembrava allargarsi e l'attacco diminuire d'intensità. Le ondate di assalto si distanziavano alquanto maggiormente, terminavano.*

#### Gli attacchi che continuano e continueranno

*Dopo un intervallo di qualche ora nuovamente la città è stata bombardata da squadriglie di aeroplani giapponesi. I cinesi affermano di avere abbattuti quattro aeroplani nipponici. I giapponesi dicono che il bombardamento di Nanchino, che sarà ripetuto e intensificato, condurrà molto probabilmente alla fine delle ostilità.*

*E' confermato ufficialmente che nelle incursioni aeree su Nanchino il Palazzo del Governo e quello dello Stato Maggiore generale dell'esercito, la direzione del Kuomintang e del quartier generale dell'aeronautica. nonchè gli arsenali ed i campi di aviazione ed altri punti strategici, oltre alle batterie antiaeree sono stati battuti in pieno e gravemente danneggiati.*

*Intanto nel pomeriggio una nuova incursione è stata effettuata dagli aeroplani giapponesi, i quali non sono stati nemmeno questa volta disturbati da forze cinesi. Gli apparecchi hanno bombardato specialmente le fortificazioni sullo Yang Tsee. Ulteriori notizie informano che la maggior parte degli abitanti di Nanchino hanno lasciato la città. La signora Ciang Kai Scek, che aveva organizzato le forze aeree cinesi, quale segretaria generale della commissione aeronautica, è giunta a Nanchino da Sciangai il diciotto scorso per trattare l'acquisto di aeroplani dall'estero.*

*Circa il bombardamento di Nanchino, anche l'ambasciatore degli Stati Uniti a Tokio aveva chiesto assicurazioni al Ministro degli Esteri Hirota, il quale ha ripetuto a lui le assicurazioni già date all'ambasciatore britannico e cioè che non vi è alcun mutamento nella politica del Governo giapponese nei riguardi della vita, delle proprietà e degli interessi dei sudditi di terze Potenze, come pure dei non combattenti. Hirota inoltre ha spiegato agli ambasciatori che le incursioni delle forze aeree della marina giapponese sono dirette soltanto contro le truppe cinesi, le posizioni strategiche ed altri punti militari importanti, e che le forze aeree della marina continuano a rispettare la vita e la proprietà dei sudditi di terze Potenze come pure dei combattenti.*

#### Battaglia a Sciangai

*Sul fronte di Sciangai ulteriori importanti sviluppi si sono verificati da ieri nel tardo pomeriggio, quando l'ala sinistra delle truppe giapponesi che avanzava da Lotin Chen, sul fronte settentrionale, ha effettuato il collegamento con la colonna giapponese Takamori Chenchiatze a cinque chilometri a sud est di Lotin Chen. Il collegamento ha permesso alle truppe giapponesi di consolidarsi su una linea di venticinque chilometri che congiunge Lotin Chen, Yanghangchen Woosung. Le truppe cinesi hanno dovuto ritirarsi verso la terza linea difensiva che congiunge Luho Kiating e Nansiang.*

*I casi di colera verificatisi a Sciangai sono saliti al numero di mille e quattrocento. La vigilanza sul coprifuoco è aumentata. Nella Concessione internazionale si stanno completando febbrilmente gli apprestamenti difensivi.*

#### I treni in azione nel Nord

*Sul fronte della Cina settentrionale l'attacco generale, sferrato ieri lungo la ferrovia Tien Tsin-Puchow contro la stazione di Yaochanwgtung a nord di Tsangchow, è stato sostenuto da un intenso bombardamento di artiglieria, effettuato da treni militari giapponesi. Tali treni hanno attaccato Yaocheantung, mentre le colonne giapponesi Achashiba, Nagano e Numada si congiungevano a Tsang Chow. Le colonne Nagamo e Numada nella notte hanno proseguito la loro marcia occupando Malope a nord est di Shang Chow, mentre la colonna Achashiba occupava altri importanti posizioni. Le truppe cinesi a Sang Chow hanno opposta una energica resistenza, ma hanno dovuto cedere all'impeto dei giapponesi. Poco dopo le sette di stamane è caduta nelle mani dei giapponesi anche la importante posizione ad est di Shing Chow ossia Towtien.*

*Sul fronte della Shansi e della Suiyan i reparti giapponesi stanno avanzando a nord di Pingtichuan a sessanta chilometri da Fengchen ed hanno occupato la vecchia Ping-Tichuan, a quattro chilometri a sud della nuova città che porta lo stesso nome.*

*Sul fronte della Cina settentrionale lungo la ferrovia Pechino-Anchow, le truppe giapponesi stanno ora convergendo su Paoting a centoquarantasei chilometri a sud di Pechino.*

*Le avanguardie giapponesi hanno già occupato Tsaochotao a dieci chilometri a nord di Paoting, mentre un'altra colonna giapponese che avanza da oriente ha occupato Peilang sul fiume Peitze a circa sedici chilometri a nord ovest di Paoting.*

#### Paoting circondata

*Intanto le truppe cinesi si ritirano dalle linee Pechino-Hanchow e Tien Tsin-Hanchow a centocinquanta chilometri a sud di Pechino. Il grosso delle truppe giapponesi sta circondando Paoting. Altri reparti nipponici dopo aver raggiunto Tunglumguen a sedici chilometri a nord di Mon-Cheng, hanno occupato Talscho a nord ovest di Paoting.*

*Si ritiene che dodici divisioni cinesi siano concentrate nel settore di Paoting, ma le autorità militari giapponesi non si aspettano altre forti resistenze da parte delle forze cinesi, poichè esse hanno perduto il loro spirito aggressivo dopo lo scontro della piana di Cholu.*

*I capi militari cinesi sul fronte della Cina settentrionale sono in lite fra loro per meschine rivalità e interessi personali. Il generale Libentien comandante della terza divisione cinese battuto dai giapponesi a Chiang Hoi sulla Tien Tsin Puchow aveva chiesto al generale Wan Fulin dei rinforzi; ma quest'ultimo si era guardato bene di mandarglieli. Sang Chepuan comandante in capo della ventinovesima armata, alla quale appartiene la trentottesima divisione, è ora irritatissimo per questo fatto contro il generale Wan Fulin, che da altra parte, essendo a capo di un corpo di truppe irregolari ha dichiarato di non voler sottostare ad ordini od imposizioni di sorta.*

*I continui rovesci non fanno che aumentare l'indisciplina ed il disordine che regnano negli eserciti cinesi, i cui capi malgrado abbiano promesso solennemente di obbedire agli ordini del governo di Nanchino non sembrano disposti ad ammettere inframmettenze nel comando delle loro truppe ed eseguono gli ordini solo quando non gli giudicano contrari ai loro piani militari e politici.*

*Il governatore dello Chahar è stato destituito quale responsabile della perdita di Kalgan.*

*La grande stazione ferroviaria di Soo-Chou è stata ridotta ad un mucchio di rovine dal bombardamento aereo giapponese di ieri. Un numero incredibile di carri e di locomotive sono stati distrutti. Per largo raggio intorno stamane il terreno era ancora cosparso di cadaveri, mentre a detta dei testimoni oculari, numerosi sono pure quelli che sono rimasti combusti nell'incendio. Trattasi in maggioranza di operai i quali al segnale d'allarme avevano abbandonato le capanne di canne di bambù dove stavano mangiando, per trasferirsi in più solido rifugio. Erano complessivamente oltre duecento e sono tutti periti, perchè le bombe lanciate dai sei aerei attaccanti, una ventina in tutto, sono cadute attorno alla costruzione dove essi si erano rifugiati. Per ironia della sorte, le capanne di bambù sono rimaste intatte.*

### La risposta del Giappone
#### alla nota inglese
#### per il ferimento dell'Ambasciatore

TOKIO, 22

La risposta consegnata dal Ministro degli Esteri Hirota all'Ambasciatore britannico riguardante il caso dell'ambasciatore britannico in Cina, dice che in riferimento all'incidente nel quale l'ambasciatore di S. M. Britannica rimase ferito, il Governo giapponese informa che l'inchiesta svoltasi a Sciangai è ormai quasi completata.

Il Governo giapponese fa osservare che, come risulta dalle più accurate investigazioni, è stato stabilito che il 26 agosto alle 14.35 aeroplani giapponesi mitragliarono o bombardarono due automobili, che furono realmente considerate come macchine militari o autocarri recanti ufficiali o soldati dell'esercito cinese, verso un punto situato a tre kilometri a sud-est di Kanting, dove le forze cinesi si erano concentrate, e che dal 18 agosto, non soltanto gli aeroplani giapponesi avevano compiuto ripetute incursioni, ma numerosi combattimenti si erano svolti fra aerei delle due parti in conflitto.

Data la difficoltà, nelle attuali circostanze, di condurre una inchiesta sul luogo, è detto nella risposta nipponica, vi è stata qualche lieve variante fra le varie informazioni ricevute circa la posizione dell'automobile dell'ambasciatore e l'ora in cui egli rimase ferito. Tuttavia è accertato che nessun aeroplano giapponese ha mitragliato o lanciato bombe nella località dove dapprima si diceva che l'ambasciatore era stato ferito.

Accurate ricerche fatte simultaneamente da parte cinese e da parte britannica, portano alla conclusione che la posizione dell'automobile in questione poteva essere al sud di Taking, invece che a sei miglia al sud di Taitsang, come era effermato nella prima informazione britannica. Alla luce di tutte queste circostanze, il Governo giapponese considera che l'incidente può essere stato causato da aeroplani giapponesi, che scambiarono l'automobile dell'ambasciatore per una macchina militare o un autocarro. Quanto poi alla ferita dell'ambasciatore, essa può essere dovuta a tale azione, per quanto involontaria delle forze aeree giapponesi. Comunque il Governo giapponese desidera che giungano al Governo Britannico le formali espressioni del suo profondo dispiacere. Per quanto riguarda la questione della punizione degli aviatori responsabili è inutile dire che il Governo giapponese prenderà le misure del caso qualora resti stabilito che gli aviatori giapponesi abbiano ucciso o ferito intenzionalmente o per negligenza sudditi di terze Potenze.

Come già è stato detto, sono state inviate speciali istruzioni nuovamente alle forze giapponesi in Cina perchè sia esercitata la più grande cura nella salvaguardia dei non combattenti. E' desiderio e direttiva politica del Governo giapponese — per quanto questo può essere possibile — il pericolo per i non combattenti, derivante dal fatto delle ostilità in Cina.

Sir Robert Craigie, ambasciatore britannico a Tokio ha comunicato al Ministro degli Affari Esteri giapponese Hirota che il Governo britannico considera soddisfacente la risposta del Giappone alla nota di protesta britannica per l'incidente occorso all'ambasciatore inglese a Nanchino e che quindi l'Inghilterra ritiene chiuso questo incidente.

Il corrispondente del «Yomiuri Shimbun» riferisce che l'analisi delle scheggie dei proiettili usati dalle truppe della 15.o divisione cinese nei giorni scorsi hanno provocato l'uso da parte cinese di gas tossici in violazione alle disposizioni del diritto internazionale. Squadre chimiche sarebbero state concentrate dai cinesi a Takanken, sul fronte orientale di Sciangai. Le autorità militari giapponesi hanno quindi ordinato alle proprie truppe di usare le maschere antigas.

Il corrispondente aggiunge che anche i residenti giapponesi a Sciangai si stanno provvedendo di maschere contro gli aggressivi chimici, adoperati dai cinesi. L'organizzazione giovanile aeronautica ha già terminato un mese di intensivo allenamento sui campi della prefettura di Nagano. Essa inizierà ora un secondo periodo di un mese di allenamento, dopo il quale ai giovani che avranno frequentato i corsi saranno rimessi i brevetti di piloti.

I capi comunisti cinesi hanno deciso di sciogliere le repubbliche sovietiche che erano venuti costituendo qua e là nella Cina, ed hanno accettato la forma democratica di governo preseduta da Ciang Kai Seek. Si sono anche impegnati a mettere a disposizione di quest'ultimo tutte le forze armate comuniste, fino ad ora autonome di fatto e che a quel che sembra ammontano a diverse centinaia di migliaia di uomini. Alcuni di essi hanno già cominciato a combattere a fianco dei nanchinesi contro i giapponesi, come nella provincia dello Sciansi.

### Protesta americana a Tokio
#### pel bombardamento di Nanchino

WASHINGTON, 22

La nuova protesta americana a Tokio è sotto forma di nota formale ed esprime la speranza che nessun bombardamento aereo abbia a ripetersi a Nanchino o nelle sue immediate vicinanze. La nota giudica siffatti bombardamenti aerei come inutili e contrari ai più elementari principi di umanità.

L'ambasciata giapponese ha diramato un comunicato in cui è reso noto che il Governo di Tokio ha fatto sapere a quello di Washington che le forze aeree nipponiche non hanno alcune intenzione di bombardare quella parte di Nanchino, dove abita esclusivamente la popolazione civile e tanto meno di distruggere le propriet àstraniere.

### La fine ufficiale
#### della depressione in America

WASHINGTON, 22

Il Presidente Roosevelt ha sciolto il Consiglio di emergenza coordinatore dei provvedimenti per proteggere la depressione. Con lo scioglimento di tale Consiglio, la depressione viene ad essere dichiarata ufficialmente finita.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipografia della «Soc. Ed. Veneta»

NUMERO
MANCANTE
VEDI BOBINE
SUPPLEMENTARI

... CLIIC - N. 268 - Cent. 30

SABATO 25 SETTEMBRE 1937 - ANNO XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

... GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Interurbano 20-467 | CASELLA Postale N. 108 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,60 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Tasse governat. in più | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

# IL DUCE IN GERMANIA

## Le più alte gerarchie e un'immensa folla esprimono al Fondatore dell'Impero, alla sua partenza dall'Urbe, il saluto del popolo italiano - Moltitudini acclamanti lungo tutto il viaggio - L'appassionata attesa della Nazione tedesca

## La partenza da Roma

ROMA, 24

...ne ed entusiastica è stata ...festazione che Roma ha ... al Duce stamane, al ...io della sua partenza per ...mania. Fin dalle dieci una ...massa di popolo ha affluito ...o le adiacenze della stazione ...Termini e si è addensata ...eggianti linee ininterrotte ...la piazza dell'Esedra, piazza Cinquecento e sul piazzale ...istante la pensilina reale.

### La fervida attesa della folla

...ta immensa vibrante adunata che dava una visione piena ...e di movimento per tutta ...zione di quella zona del... che circonda la stazione ...mini, era arginata da file ...micie Nere della Milizia, ...vani fascisti e di reparti di ...le armi del presidio di Roma che spiccavano come un ma... nastro lucente, tra le ...iere, i gagliardetti, le mu... lungo tutto il percorso tra ...zionale e via Principe di ...nde. Ai lati della pensilina ...si schieravano carabinieri ...ropolitani in alta uniforme ...o la facciata laterale della ...ne si distendeva un gruppo ...ciali delle varie Forze Ar...

...meno animato e imponente l'aspetto che presentava ...no della stazione, tutto a... di trofei di bandiere trico... Sulla banchina antistante il ...o su cui è fermo il treno ...durrà il Duce in Germania ...a allineata una compagnia ...natieri con musica e ban..., e di fronte a questo schie...nto, si stendeva quello dei ...chettieri del Duce. A fianco ...compagnia d'onore, a po... passi di distanza, spiccavano ...segne del Partito, inquadrate ...una scorta d'onore di Gio... fascisti, composta da repar... aspiranti, da preavieri e da ...vani fascisti in armi.

...a i due schieramenti, nel ter...io dell'empio quadrato che ...e dinanzi alla saletta reale ...e file si allineavano in ran... serrati i membri del Diretto... del P. N. F., gli ispettori del ...to e i Segretari federali di ...Italia. Quindi venivano i ...gruppi formati dai funzio... dei Ministeri degli Esteri e ...Cultura popolare. Al di là ...quadrato, la folla, anche qui ...massa imponente come all'e..., addensata fino alla con...a d'ingresso della stazione ...tre, per ricongiungersi con ...altra moltitudine che gre... piazza dei Cinquecento.

Nella saletta reale attendevano il Duce le più alte autorità dello Stato e del Partito. Erano tra i presenti i rappresentanti del Senato e della Camera, i Ministri, i Sottosegretari di Stato, il Governatore di Roma, il Prefetto, i comandanti il Corpo d'Armata e la Divisione, generali dell'Esercito, dell'Aeronautica, della Milizia, ammiragli, senatori, deputati, rappresentanti di enti statali e parastatali: presidenti di Confederazioni ed altre personalità. Alla stazione si trovavano pure l'Incaricato d'affari di Germania, l'ambasciatore di Spagna, i Ministri d'Austria e d'Ungheria, numerosi rappresentanti delle organizzazioni nazional-socialiste in Italia e della colonia germanica a Roma.

### La vibrante dimostrazione

Alle dodici e dieci, l'alta entusiastica acclamazione del popolo che si addensa tra piazza dell'Esedra e piazza dei Cinquecento, preannunzia l'arrivo del Duce. Le musiche scaglionate lungo il percorso intonano "Giovinezza": i reparti armati scattano sull'attenti, le insegne si inchinano. Rapidamente, l'automobile del Duce, che è accompagnato dal Ministro degli Esteri conte Ciano, passa tra le poderose ali che la folla apre al passaggio e sempre più vibranti, impetuose, appassionate si elevano le grida di evviva, l'invocazione ardente. DUCE! DUCE!

All'altezza della pensilina reale, l'automobile si arresta e tra il continuo clamore delle musiche, tra l'ininterrotto acclamare della moltitudine il Duce ne discende, avendo a fianco il conte Ciano. Le autorità, che ne attendevano l'arrivo, gli si fanno incontro ad ossequiarlo e si dispongono al suo seguito, mentre egli attraversata la saletta reale, esce sulla banchina della stazione.

"DUCE! DUCE! — grida la folla che si addensa sotto la tettoia, e contemporaneamente la musica della compagnia d'onore intona le prime note della Marcia Reale e di Giovinezza, i moschettieri snudano i pugnali, le insegne del Partito si inchinano al saluto.

### La partenza

Il Duce, che indossa la divisa di Comandante generale della Milizia, passa in rassegna i membri del Direttorio del Partito Nazionale Fascista, gli Ispettori del Partito e i Segretari federali di tutta Italia. Successivamente il Duce passa in rivista la compagnia d'onore, quindi, mentre sale verso di lui potente e fervidissima la manifestazione popolare, si dirige verso il vagone a lui riservato e sale nell'interno di esso. Nel treno prendono posto S. E. il conte Ciano di Cortellazzo, Ministro degli Affari Esteri, S. E. Achille Starace, Segretario del Partito, Ministro Segretario di Stato, S. E. Dino Alfieri, Ministro per la Cultura Popolare; S. E. Osvaldo Sebastiani, segretario particolare del capo del Governo, accompagnati dai funzionari dei rispettivi gabinetti e della segreteria particolare.

Pochi istanti dopo il treno si mette lentamente in moto. Un nuovo alto grido formidabile di acclamazione e di invocazione, cui il Duce risponde diritto innanzi al finestrino, salutando romanamente; poi, tra il suono delle musiche e le dimostrazioni della folla, il treno uscito dalla tettoia si allontana verso la campagna romana.

## Il primo colloquio fra Mussolini e Hitler avrà luogo oggi

ROMA, 24

Il primo colloquio fra Mussolini e Hitler avverrà domani a Monaco, nella residenza privata del Führer. L'arrivo del Duce a Monaco è previsto per le ore dieci.

## Il viaggio trionfale

BOLOGNA, 24

Il treno presidenziale, partito puntualmente alle dodici e venti dalla stazione di Roma, percorre senza fermata, a corsa veloce, il tragitto Roma-Firenze Campo di Marte.

Appena salito in treno, il Duce si intrattiene pochi minuti con i Ministri che lo accompagnano e poi si ritira nel proprio scompartimento. La segreteria particolare del Capo del Governo, le segreterie del Ministero degli Esteri, del Segretario del Partito e del Ministero della Cultura popolare, funzionano regolarmente nei rispettivi vagoni del treno presidenziale.

### Il Duce al lavoro

Il convoglio è formato da due potenti locomotori elettrici, da cinque grandi vagoni salotto, da un vagone ristorante, da un vagone bagagliaio e da un vagone servizi. Un impianto telefonico collega tra loro i vari vagoni ministeriali, ed allaccia gli scompartimenti dei Ministri allo scompartimento personale del Duce. Il treno è inoltre in comunicazione radio con Roma ed è munito anche di una speciale installazione telefonica che in ogni stazione permette l'immediato allacciamento telefonico con qualsiasi punto del Regno.

Tutte le stazioni attraverso le quali passa il convoglio del Duce, hanno un aspetto ordinato e festoso. Il personale di servizio saluta romanamente il treno presidenziale che passa senza fermarsi. A tutti i passaggi a livello, come sul fronte di numerosi borghi e sugli spalti di varie colline, è assembrata numerosa folla che probabilmente spera di intravvedere il Duce attraverso il finestrino del suo scompartimento. Il Duce invece sta lavorando coi suoi collaboratori immediati. Con gesto austero la folla saluta romanamente, silenziosamente il treno che passa rapido e uniforme nella sfilata dei suoi vagoni eguali.

L'amore del popolo accompagna il Duce in questo suo viaggio di amicizia verso la grande Nazione social-nazionalista che con l'Italia fascista ha comune la volontà di ordine sociale, il desiderio di pace, la capacità di grandezza spirituale e morale. La folla è particolarmente numerosa intorno a Chiusi e ad Arezzo, ma vi è gente dappertutto. Sui cigli dei campi, numerosi rurali con le loro donne ed i loro bimbi aspettano il treno del Duce e lo accompagnano lungamente con lo sguardo, mentre le braccia sollevate nel saluto romano esprimono la devozione degli Italiani per il Capo del Fascismo.

### Il passaggio per Firenze

Il cielo, che è coperto nella campagna romana, si apre sul Trasimeno ad un luminoso sereno. Dall'aeroscalo del lago, un apparecchio si alza in volo ed accompagna per breve tratto il treno del Duce. Il treno presidenziale è giunto alla stazione di Campo di Marte di Firenze alle ore sedici e trenta ed ha sostato circa due minuti.

Lungo il binario si trovavano in attesa del treno il Prefetto, il Questore, personalità ferroviarie ed un gruppo di vecchi fascisti fiorentini. Durante la sosta il Prefetto ha consegnato al Ministro della Coltura popolare vari dispacci telegrafici e telefonici arrivati nel frattempo a Firenze da Roma.

Quando il treno si è messo in moto il Duce si è affacciato al finestrino del suo vagone e sorridendo ha risposto al grido appassionato del gruppo di vecchie Camicie Nere fiorentine, alzando il braccio nel saluto romano. La acclamazione dei presenti è durata fino a che il treno non è scomparso lungo il binario. Anche alla stazione di Rifredi ove il treno ha transitato poco dopo, una folla di ferrovieri e di viaggiatori ha calorosamente acclamato.

Il Duce ha incrociato l'elettrotreno Bologna-Roma, e quest'ultimo lo ha salutato con un lungo fischio stridente.

### Paesi imbandierati

Anche sul percorso Firenze-Bologna si rinnova il medesimo commovente spettacolo della folla che quasi ad ogni borgo attende il passaggio del treno presidenziale accanto ai passaggi a livello e con il sorriso sulle labbra si immobilizza nel saluto romano. Alle finestre degli edifici che costeggiano la ferrovia vi è altra gente che saluta romanamente. Nei campi e nelle vigne i contadini sospendono un istante il lavoro per salutare il treno del Duce. Evidentemente il popolo sente la importanza di questo primo viaggio del Fondatore dell'Impero all'estero e lo accompagna con il suo voto augurale nel suo andare verso la Germania nazista.

A Pianoro, la stazione è piena di operai e di contadini dei dintorni che si sono schierati per fare omaggio al Duce. A metà strada fra Firenze e Bologna e il cielo torna nuvoloso e a tratti piove. Vari paesetti hanno preso la iniziativa di imbandierarsi. Ai balconi le donne con scialli e fazzoletti, salutano festosamente il treno presidenziale. Ognuna ha la speranza di essere veduta dal Duce e di fargli giungere il suo modesto ma affettuoso omaggio.

A San Rufillo tutti i cascinali sono pieni di gente. Masse di bambini gridano evviva al Duce. Molte donne hanno i bambini al collo e li sollevano sulle braccia quasi vogliano mostrare al Duce le nuove generazioni che vengono su dalla forza della stirpe a formare i futuri ranghi dell'Impero.

### L'incontro a Bologna con la consorte e i figli

Intanto il viaggio del treno presidenziale si svolge secondo il ritmo prestabilito. Il treno arriva a Bologna alle 17.55. La stazione è austeramente adorna di tricolori, di festoni e di piante ornamentali. Un foltissimo gruppo di autorità, con a capo il Prefetto, il Federale, il vice Podestà, si trovano sotto la pensilina che corre lungo il binario su cui si ferma il convoglio presidenziale. Da Rocca delle Caminate sono giunti Donna Rachele Mussolini con i figli Romano e Anna Maria. Una enorme folla di fascisti e di popolo si è intanto ammassata sotto le pensiline e sul piazzale esterno della stazione onde spontaneamente manifestare la sua devozione e la sua fede al Capo.

Appena il treno si è fermato, sono saliti sulla vettura su cui è il Capo del Governo, Donna Rachele Mussolini con i figli unitamente al Prefetto che ha consegnato al Ministro della Coltura popolare vari dispacci telegrafici e telefonici arrivati nel frattempo da Roma per il Duce.

Intanto dall'immensa folla si è levata una vera ondata di entusiasmo e di applausi all'indirizzo del Capo del Governo, il quale, dopo avere salutato la Consorte ed i figli, si è affacciato al finestrino sorridendo e salutando romanamente. Le acclamazioni al suo indirizzo si sono fatte più alte e più appassionate ed imponenti, protraendosi per tutto il tempo che il treno è rimasto fermo.

Quando, alle 18.12, il convoglio si è rimesso in moto, una nuova altissima manifestazione di entusiasmo e di invocazione di DUCE - DUCE! si è rinnovata per dimostrare l'affetto e la devozione delle CC. NN. bolognesi verso il grande Capo del Fascismo italiano.

## L'omaggio di Verona

### Il Duce promette una sua visita

VERONA, 24

Verona fascista ha accolto il passaggio del Duce con commosse imponentissime dimostrazioni di entusiasmo e di fede. In una fervida atmosfera di gioia e di devozione, migliaia e migliaia di fascisti, di combattenti inscritti alle associazioni patriottiche e civili hanno invocato di poter salutare il gran Capo con il fiero grido della loro riconoscenza e della loro fedeltà.

Molto prima dell'arrivo del treno presidenziale, sotto la pensilina della stazione di Porta Nuova, affluiscono inquadrate le CC. NN., le rappresentanze dell'Esercito e della Milizia, le organizzazioni dei reduci, le formazioni giovanili del Partito, le donne fasciste con labari, bandiere e gagliardetti, in una gioiosa pittoresca cornice di addobbi tricolori con grandi fasci littori che, sovrastando la folla, inquadrano una scritta gigantesca con la ardente invocazione «Duce», Verona ti attende».

Lo spettacolo dello schieramento delle forze fasciste e combattentistiche fra il luccichio delle baionette e la gloria di cento e cento vessilli gloriosi, è magnifico. Ad attendere il passaggio del Duce si trovano tutte le autorità e gerarchie con alla testa il Prefetto; i rappresentanti di tutti gli enti e delle organizzazioni cittadine.

Sono le 19,40 quando il convoglio entra sul primo binario della stazione, annunziato da un triplice squillo di attenti e dal suono della Marcia Reale e di Giovinezza, intonati dalle musiche della Milizia e dei Fasci Giovanili, mentre le truppe e i reparti armati di CC. NN. presentano le armi e l'imponente distesa dello schieramento, che occupa per intero il lunghissimo marciapiede della stazione, prorompe in un grido che vibra di esultante, orgoglioso amore e che scandisce appassionatamente la parola DUCE, tra u nvivo fremito di vessilli protesi in un gesto di offerta e di fedeltà.

Quando il Duce, sorridente, si affaccia al finestrino e saluta romanamente, l'entusiasmo della folla si fa più intenso. Subito si accostano al vagone S. E. il Prefetto ed il Federale, ai quali il Duce, che segue, con sorridente e compiaciuta simpatia, la formidabile esplosione di entusiasmo, esprime il suo compiacimento con parole cordiali.

La moltitudine continua a martellare con incontenibile fervore la parola DUCE!, in un grido che è invocazione appassionata e commossa e raddoppia poi il suo slancio, quando il Capo discende dal convoglio seguito da S. E. Starace e percorre il fronte dello schieramento, si intrattiene da prima con il Prefetto, con il Federale e con il Podestà e si volge poi con volto lieto e cordiale al gruppo di CC. NN. che, serrandosi devotamente presso di lui, gli rinnovano a gran voce il loro vibrante desiderio di averlo presto a Verona.

Alle autorità e ai camerati acclamanti, il Duce assicura che l'aspirazione dei veronesi sarà da lui soddisfatta. Nella travolgente ondata di giubilo che la sua promessa suscita in quel mare di giovinezza acclamante, il Duce risale sul convoglio, mentre più accese e prorompenti ascendono a lui, nell'impeto del congedo augurale di Verona, romana e fascista, migliaia di voci e il palpito dei vessilli che ondeggiano sulla massa. In questa atmosfera di appassionata, affettuosa esultanza il treno presidenziale lascia la stazione alle 19,50.

## Verso la frontiera

### L'entusiasmo di Trento

TRENTO, 24

Via via che il treno presidenziale si avvicina alla frontiera, sempre caldo ed intenso è l'entusiasmo del popolo pienamente conscio del significato spirituale dell'incontro fra il Capo dell'Italia fascista ed il Capo della Germania nazional socialista. Con i canti squadristi, che si alternavano agli inni patriottici, con le ovazioni al Duce e il grido: Viva l'asse Roma-Berlino! le Camicie Nere di Verona hanno inteso mettere in risalto, accanto al parallelismo esistente fra gli interessi nazionali dell'Italia e della Germania, nel quadro europeo, il parallelismo esistente fra gli ideali della Rivoluzione fascista e della Rivoluzione nazional socialista sullo sfondo del mondo moderno rinnovato dalla evoluzione sociale dei popoli.

Dopo la partenza da Verona, il convoglio presidenziale, lascia nell'ombra serale la ferace pianura veneta e si avvia nel cuore delle Alpi. Rovereto saluta il Fondatore dell'Impero con una grande scritta luminosa sulla storica collina di Castel Dante. Ecco la monumentale campana dei Caduti spiccante sul bastione illuminato del Castello veneto dei Malipiero.

A Trento il treno presidenziale sosta dieci minuti per il cambio delle locomotive con gli elettromotori. Una manifestazione grandiosa e commossa ha tributato la gente di Battisti al grande Capo dell'Italia nuova. Era in tutti un desiderio intenso di rivedere il Fondatore dell'Impero, già vaticinato sulla piazza di Trento, come una promessa che fu poi mantenuta.

Stasera sui marmi ducenteschi della Torre Vanga, sulle pareti del dosso di Sardegna, risplende magnifica la parola cara a tutti gli Italiani, DUCE. Passa il Duce sull'antica via Claudia Augusta, che Roma tracciò duemila anni or sono per portare a settentrione il faro inestinguibile della sua civiltà.

Sotto le pensiline della stazione migliaia di CC. NN., di Giovani Fascisti, donne e massaie rurali, ufficiali di tutte le forze armate, masse foltissime di popolo, si sono raccolti intorno ai vessilli del Littorio per porgere il devoto omaggio di questa provincia al Capo. Sono presenti S. E. il Prefetto, il Federale, S. E. il Principe Arcivescovo Mons. Endrici, con l'Arcivescovo coadiutore, il Podestà, senatori e deputati e tutte le altre autorità e gerarchie. Dal dosso di Trento, su cui spicca la candida sagoma marmorea del Mausoleo battistiano, due potenti riflettori gettano grandi fasci di luce che illuminano a giorno la folla.

Alle ore 21.26 il treno presidenziale entra in stazione. Le musiche intonano "Giovinezza". Commosse, imponenti, calorosissime acclamazioni salutano il Duce che appare al finestrino sorridente e riceve l'omaggio delle autorità e delle gerarchie, mentre la folla leva altissimo il suo grido di invocazione. Compiaciuto, il Duce osserva la moltitudine, vibrante di entusiasmo, poi, prima che il treno muova verso Bolzano solleva il braccio nel saluto romano gridando: Per Trento eroica e fascistissima, alalà! La massa risponde con un grido solo, formidabile, in cui si fondono entusiasmo, gratitudine, commozione, e quasi per far sentire meglio questi sentimenti che tanto profondamente la fanno vibrare di purissima fede rompe le formazioni, si precipita verso il treno, si ammassa a ondate sempre più folte sotto il finestrino del Duce, che tutti vogliono vedere da vicino, cui tutti hanno un grido di devozione da innalzare. E la manifestazione prosegue intensa, fervidissima, piena di calore e di entusiasmo, anche quando è dato il segnale della partenza, anche quando il treno già si muove. Anzi, tanta è la ressa, il treno deve procedere lentissimo per un lungo tratto, seguito prima a passo e poi di corsa sempre più veloce dalla folla che continua a invocare il Duce appassionatamente e poi sosta sempre acclamando, fino a quando le ultime luci del convoglio presidenziale si perdono nella notte.

### Il transito per Bolzano

BOLZANO, 24

Il treno presidenziale è giunto a Bolzano alle ore 22.25 ed è ripartito alle ore 22.30. Erano alla stazione ad assistere al passaggio il Prefetto, il Federale e le altre autorità e gerarchie. La vettura del Duce aveva le tendine abbassate.

# Monaco in festa

## Popolo e Milizie affluiscono da tutto il Reich nella "Capitale del Nazismo„ per acclamare il Duce

MONACO DI BAVIERA, 24

*Da oggi, vigilia della storica giornata, tutta Monaco è in festa. Le vie sono piene di folla giunta da paesi lontani e vicini della Germania, che assiste agli ultimi preparativi e agli ultimi lavori di abbellimento e di decorazione, i quali hanno trasformato l'aspetto delle vie. Militi di tutte le formazioni, in quantità mai vista, venuti per la grande rivista delle Milizie di domani e che, o in formazioni chiuse, o in crocchi, gremiscono le vie, aumentano l'impressione della grande aspettativa.*

*Nel corso della giornata di oggi sono giunti i Ministri Goebbels, Neurath e Frick e tutti i maggiori gerarchi del regime. E' arrivato anche il R. Ambasciatore d'Italia a Berlino, S. E. Attolico, con il consigliere di Legazione conte Magistrati.*

*I giornali pubblicano il programma dettagliato della visita con la maggiore vistosità tipografica e dedicano quasi tutto il resto della prima pagina ad articoli sulla storica visita firmati dall'ambasciatore germanico presso il Quirinale Von Hassel, dal capo dell'ufficio Stampa del Fuehrer, dott. Dietrich e da altre personalità, sul Duce, sul Fascismo e sui rapporti fra le due Nazioni amiche. Von Hassel scrive nel Voelkischer Beobachter: « Il fatto che la definizione del Duce « Asse Roma-Berlino » fulmineamente sia divenuta una concezione impressa in ogni mentalità politica, dimostra che il senso di queste parole costituisce una realtà assoluta. Questa realtà sta nella circostanza che i due popoli uniti da una concezione politica affine e da interessi politici vitali, minacciati dai medesimi pericoli e mossi dalla stessa volontà di affermazione, stanno, spalla a spalla, per difendere il loro posto al sole e i loro comuni ideali. Per la politica pratica nessuno ha espresso questo concetto meglio di Mussolini nel suo memorabile discorso di Palermo ».*

*Il capo dell'ufficio stampa del Fuehrer, dotto Dietrich, scrive. « Il Fascismo è italiano e il nazional-socialismo è tedesco, ma forse proprio questa diversità, basata sulla nazionalità dei due sistemi, costituisce la premessa dell'amicizia italo-tedesca. Fascismo e Nazionalsocialismo vinsero le idee liberaliste riconoscendo anch'essi che queste idee conducono il popolo alla morte. Benito Mussolini e Adolfo Hitler, con il loro contegno onesto, hanno riportato al suo posto d'onore la politica del linguaggio aperto. La fiducia personale che questi due uomini di Stato godono così nel mondo è una preziosa partita attiva della politica europea e mondiale.*

*« Fascismo e nazional-socialismo hanno dimostrato al mondo che la potenza non riposa soltanto sulle baionette, ma sulle energie nazionali e sulle risorse di forza di un popolo. Fascismo e nazionalismo stanno convincendo i popoli che la pace del mondo non può essere garantita se non dall'esistenza di nazioni libere, vitali e felici.*

*Le Muenchner Neueste Nachrichten dedicano una vistosa corrispondenza anche alla Mostra augustea, sottolineando l'alto significato di questo atto alla vigilia del viaggio del Duce in Germania. Il giornale descrive quindi la Mostra sottolineando che essa è una importante manifestazione della potenza romana passata e futura.*

*A Francoforte sul Meno, in occasione della visita del Duce in Germania ed in onore del Capo del Governo fascista, i grandi cinematografi della città, « Ufa » e « Gloria », d'accordo con il R. Consolato d'Italia e col Fascio, hanno iniziato una « Settimana italiana » rappresentando il film « Mario » e le pellicole Luce sulla fondazione dell'Impero e sul viaggio del Duce in Tripolitania. Il pubblico ha affollato le sale di proiezione interessandosi vivamente alle pellicole italiane, che ha accolto con la più grande simpatia, esprimendo infine la sua ammirazione per l'Italia fascista e per le opere ciclopiche che il Regime ha realizzato sulla quarta sponda, sulle orme di Roma antica, sotto la guida del Duce fondatore dell'Impero. Alla rappresentazione del film «Mario» era presente il protagonista, il Balilla Franco Brambilla, accompagnato dalla madre. Riconosciuto dal pubblico, il ragazzo è stato fatto segno a calorosissime acclamazioni da parte della folla. Il film ha ottenuto unanimi successi di critica e di pubblico e le sale cinematografiche erano gremitissime.*

## La radio tedesca

### per il grande avvenimento

BERLINO, 24

*In occasione del soggiorno del Duce in Germania, il sovraintendente alla radio tedesca ha disposto per un servizio straordinario di radiotrasmissioni di tutti gli avvenimenti e manifestazioni riguardanti il Duce, avvenimenti e manifestazioni che verranno trasmessi al pubblico a mano a mano che si svolgeranno. Il servizio relativo è affidato ai migliori radiocronisti del Reich. Dal 25 al 29 settembre inoltre, i programmi delle varie stazioni radio tedesche saranno dedicati quasi per intero a musiche italiane e tedesche.*

*La Corrispondenza politica e diplomatica dichiara che la visita del Capo del Governo Italiano in Germania è un avvenimento di importanza europea e storica, che non si tratta di una delle solite visite di cortesia, ma di una manifestazione di unità, di volontà e di azione dei due Paesi. Chi ha seguito lo sviluppo del Fascismo e del Nazional-socialismo, non sarà sorpreso della sintesi che si esprime oggi nell'incontro dei due Capi.*

*Il giornale, rilevato poi che le concezioni di vita che sono strettamente adattate ai due popoli che le hanno concepite non possono mai essere dirette contro altri o prendere comunque la forma di cospirazione contro terzi Stati, osserva che i due popoli veglieranno gelosamente affinchè non si produca alcun intervento dall'estero nelle loro questioni interne, ma saranno lieti quando si offrirà loro sinceramente e realmente una collaborazione ed una intesa.*

*Afferma poi che è definitivamente passato il tempo in cui si potevano ancora manovrare, nel gioco diplomatico, i due i due popoli l'uno contro l'altro e che lo incontro del Fuehrer con il Duce non è soltanto un fatto rilevantissimo nello sviluppo dei due popoli e dei loro rapporti amichevoli, ma potrà contemporaneamente divenire l'inizio di rapporti migliori fra tutti gli Stati europei. Rileva come, infatti, l'Italia e Germania mirino a una completa comprensione fra tutti i popoli e che tutte le nazioni che desiderano una vera pace basata sulla soddisfazione di tutti, non esiteranno a prestare la loro collaborazione alla realizzazione di questi scopi.*

## La radiocronaca dell'arrivo a Monaco

ROMA, 24

**Le grandiose manifestazioni che avranno luogo all'arrivo del Duce a Monaco di Baviera saranno ritrasmesse da tutte le stazioni della EIAR domani mattina dalle ore 9.45 alle ore 10.10. Domani sera, alle ore 20,05, le stazioni dell'EIAR ritrasmetteranno una radio cronaca riassuntiva dei principali avvenimenti della prima giornata del Duce in Germania.**

## L'on. De Stefani rimpatria

SCIANGAI, 24

S. E. Alberto De Stefani, compiuto il periodo della sua alta consulenza presso il Governo cinese, si è imbarcato sul *Conte Biancamano* e sbarcherà a Napoli il 10 ottobre. Il generalissimo Ciang Kai Shek, ringraziandolo dei validissimi servigi resi alla Cina, lo ha invitato a continuargli la sua consulenza anche dall'Italia.

*Una grande ora per l'avvenire europeo*

# L'interesse internazionale per il viaggio del Duce

## UNITA' DI FORZE

ROMA, 24

Intorno al viaggio del Duce in Germania, già si rivelano, come era da aspettarsi, due diversi tentativi di una parte della stampa straniera, rivolti contro il solenne evento che accentua di fronte al mondo la solidarietà dei due regimi e l'unità delle loro forze. L'uno tende, con la solita faciloneria bulevardiera, a svalutare i significati dell'incontro Mussolini Hitler; l'altro si rivolge a trovarvi invece il tema di nuovi fantasmi allarmanti.

E' bene — nota in proposito il *Giornale d'Italia* — che di là dalle Alpi e dai mari si fissino ben chiaro nei cervelli che la Germania e l'Italia sono due grandi Nazioni e due grandi potenze capaci di sostenere il confronto con qualunque altra d'Europa: ma capaci anche di un costante senso di responsabilità. Esse hanno il diritto di essere rispettate e non sospettate. I loro movimento possono, come devono, essere valutati nel loro giusto peso, ma mai interpretati con uno spirito diverso da quello che vale per il giudizio sui casi delle altre grandi Nazioni. E questo è il primo diritto di parità, in aggiunta agli altri ormai ben noti, che l'Italia e Germania rivendicano in Europa per ogni collaborazione internazionale degna di questo nome.

Evidente è l'importanza dello incontro. Essa è creata dalla statura degli uomini che si incontrano; dalla profondità delle rivoluzioni associate che governano, dalla forza che le due Nazioni sono capaci di portare in ogni problema internazionale, dalla gravità del panorama politico internazionale che non potrà mai ritrovare le linee serene della sua pace senza il contributo attivo e permanente dell'Italia e della Germania.

Invano dunque taluni giornali britannici, ma sopratutto francesi, i consueti organi dell'antifascismo autodemolitori, si prodigano a ricercare le inconsistenti ragioni di una divisione fra l'Italia e la Germania e le spiegazioni depressive dell'incontro. Questo loro stesso sforzo è la prova del valore che essi devono riconoscere al grande evento.

Ma più significativa ancora è la grandiosità dell'accoglienza, senza precedenti nella storia delle manifestazioni germaniche che si preparano al Duce e all'affermazione rinnovata della solidarietà italo-germanica. Non si potrebbe certo organizzare in un paese che rifiuta le finzioni, tanta calorosa e dimostrativa accoglienza, rivelata nelle sue gigantesche espressioni già dalla cronaca dei giornali, se essa non rispondesse alla volontà dei governanti e al sentimento della loro fiera Nazione.

Quanto alle altre affermazioni allarmistiche, che per singolare, ma comprensibile antitesi si vanno lanciando per creare anzitempo lo stato di angoscia sui colloqui fra Hitler e Mussolini, non v'è bisogno di rilevare che esse sono la programmatica continuazione di quella diffamazione cronica contro i regimi fascisti che disonora più di un partito delle beate democrazie.

E' in certo modo naturale che, non comprendendo nulla del Fascismo e del Nazionalsocialismo, uomini e partiti delle vecchie generazioni non comprendano anche nulla dei loro indirizzi nazionali e associati. E' meno naturale invece che essi si abbandonino a tante arbitrarie interpretazioni, create solo per accelerare la pulsazione cardiaca dell'Europa inquieta nell'angoscia di nuovi misteri.

Sarà bene dunque subito chiarire — continua il *Giornale d'Italia* — che a Monaco ed a Berlino non si stipuleranno alleanzi militari nè si getteranno le fondamente di alcun tenebroso complotto per la pace europea. Le forze italiane e germaniche operano alla luce del sole. Non hanno bisogno di essere protocollate. Le loro simpatie e le loro resistenze sono note. La loro associazione opererebbe automatica quando i regimi fossero minacciati nei comuni valori.

Si può anche chiarire che i replicati colloqui confidenziali, preordinati fra il Duce e il Fuehrer, si concluderanno senza alcun protocollo nuovo e forse anche senza alcun particolare comunicato.

Il loro spirito sarà invece direttamente rivelato al mondo dai due Capi in due brindisi, che essi faranno, e nei due discorsi che essi terranno allo stadio di Berlino.

Ma già fin da oggi si può annunziare che l'asse Roma - Berlino, strumento vitale dell'ordine europeo, sarà riconfermato e perfezionato in tutte le sue funzioni e in previsione di tutti i problemi che interessino per posizioni affini le due Nazioni.

L'incontro fra Mussolini e Hitler, annunzia di fronte all'Europa il punto di coagulazione della solidarietà fra le due Nazioni e i due regimi. Solidarietà non chiusa alle voci e alle possibilità di estensione: ma premessa infrangibile per ogni nuovo atto di espansione della politica estera germanica e italiana.

## "Efficace contributo alla pacificazione europea„

LONDRA, 24

La partenza del Duce per Berlino richiama naturalmente l'attenzione in Inghilterra al di sopra ed all'infuori di ogni altro avvenimento europeo o extraeuropeo.

La *Morning Post* osserva giustamente che il convegno di Berlino domina la situazione internazionale ed il *Times*, in un telegramma da Berlino, osserva che l'appassionante interesse che il convegno suscita in tutto il mondo dipende dal fatto che l'asse Roma-Berlino « è qualche cosa di assai più grande di un semplice espediente diplomatico fatto per risolvere le questioni politiche del momento ».

I corrispondenti da Roma e da Berlino dei giornali londinesi mettono concordemente e tempestivamente in rilievo che il convegno fra il Duce ed il Fuehrer va considerato in primo luogo come un contributo pratico e fruttuoso alla pacificazione dell'Europa e come un avviamento al consolidamento di migliori rapporti tra le quattro Potenze occidentali.

Il *Times* sottolinea in modo speciale gli effetti che il convegno fra il Duce ed Hitler eserciteranno sicuramente sull'atteggiamento delle Nazioni della Piccola Intesa e sui buoni risutlati che il consolidamento ulteriore dell'asse Roma-Berlino avrà immancabilmente in tutta la Europa danubiana.

Il *Daily Express* prevede a questo proposito che dopo il convegno di Berlino avverrà con tutta probabilità una importante serie di visite a Roma da parte dei rappresentanti dell'Austria, dell'Ungheria, della Bulgaria e della Jugoslavia.

Secondo il *Daily Express* i giorni della Piccola Intesa, in quanto la Piccola Intesa poteva essere considerata come un baluardo antigermanico ed antitaliano, sono contati. Le Nazioni della Piccola Intesa sono ormai « mature » per la adesione ad una politica di conciliazione con le loro vicine piccole e grandi.

Unica eccezione per il momento pare ancora la Cecoslovacchia, dati i suoi rapporti di alleanza col torbido colosso moscovita. Ma anche la Cecoslovacchia dovrà stare in guardia contro i pericoli dell'isolamento nei rapporti dei suoi immediati vicini occidentali e meridionali.

Nel complesso si ha a Londra la impressione che il convegno di Berlino sia atteso negli ambienti ufficiali britannici non solo senza traccia di quel senso di preoccupazione e di diffidenza di cui si dà prova in taluni ambienti francesi, ma con la sincera persuasione che dal contatto personale tra Mussolini ed Hitler debbano scaturire elementi propizi ad un più tangibile ed effettivo riavvicinamento tra l'asse Roma-Berlino e l'asse Roma-Parigi.

## Ipotesi francesi

PARIGI, 24

L'attenzione di questi ambienti politici è completamente rivolta a Berlino. Si attende con vivo interesse di sapere quali siano i risultati delle conversazioni che il Duce deve avere col Cancelliere del Reich e si fanno ogni sorta di anticipazioni.

L'incontro del Duce e del Fuehrer assume quest'anno, si nota qui, maggiore importanza di quanta ne aveva assunta nel giugno 1934. Oggi la situazione è ben diversa! L'Italia ha conquistato un Impero, la Germania ha conquistato la sua indipendenza militare e l'accordo fra Roma e Berlino è completo.

Il Duce e il Fuehrer potranno così parlare al mondo in nome di due Potenze libere nel pieno vigore della forza materiale e morale. Si prevede che, appoggiati su questa forza, i due grandi interlocutori potranno drizzare un blocco monolitico in favore della pace e della collaborazione europea.

E' quindi generalmente previsto un appello anticomunista, concepito in modo tale da non urtare la suscettibilità di certe Nazioni europee.

E' molto interessante rilevare ciò che, sull'asse Roma-Berlino, scrive stamani il *Populaire*. L'organo marxista dice che l'asse Roma-Berlino è solido ora e sarà sempre più solido per l'avvenire. Anzi, secondo il giornale, questa solidità la si dovrebbe ricercare nella comunanza di interessi italo-tedeschi, i quali per parecchi anni serviranno a tenere unite le due Nazioni nonostante tutti gli sforzi che si faranno per staccarle. « La speranza che la questione austriaca possa rendere sterili i colloqui di Berlino — aggiunge il giornale — è infondata ».

## Il valore storico dell'incontro

LISBONA, 24

La stampa portoghese sottolinea come una dei più grandi avvenimenti europei il viaggio del Duce in Germania. Il giornale *Novidades* scrive che il Duce, creatore dell'Impero italiano e fondatore di un nuovo ordine politico sociale, che ha liberato il paese dal veleno bolscevico, appare in Germania in uno dei momenti più delicati e complessi della vita internazionale. Dopo avere rilevato che l'Italia nuova, fortificata dalla costruttiva e realistica potenza del Fascismo, è ben diversa da quella che uscì senza vantaggi dalla pace di Versaglia, il giornale saluta in Mussolini l'uomo che ha saputo trionfare di ogni ostacolo e di ogni coalizzazione e sottolinea l'importanza storica del suo incontro con Hitler. Incontro che pone a contatto due Capi nei quali si assomma la difesa della civiltà europea contro la disgregazione e la barbarie del bolscevismo.

## "La vera collaborazione europea„

BUDAPEST, 24

Il viaggio del Duce in Germania occupa intensamente tutti i giornali ungheresi che dedicano spazio all'avvenimento. Ampie corrispondenze da Monaco e da Berlino esprimono con ricchezza di colori i grandiosi preparativi fatti per accogliere Mussolini. I giornali pubblicano grandi fotografie del Duce e del Fuehrer. Sono messe in rilievo le dichiarazioni del Ministro bavarese Wagner. Il *Fuggentlenseg* con titolo: « Mussolini ed Hitler creeranno la vera collaborazione europea » scrive che tutto il Reich è in festa. Il Duce passerà la frontiera a Kufstein donde fino a Monaco farà un viaggio veramente trionfale. « Con Mussolini ed Hitler — conclude il giornale — si incontreranno due concezioni politiche affini tanto nei problemi interni quanto in quelli internazionali.

La stampa pomeridiana pubblica a caratteri cubitali la notizia della partenza del Duce da Roma aggiungendo una particolareggiata descrizione.

## Vita sportiva

CALCIO

### Venezia - Palermo

La gara che si svolgerà domani a S. Elena tiene, con quelle di Cremona, Vigevano e Ancona, il cartellone della giornata. A voler approfondire di più l'indagine, si nota che l'incontro tra il Venezia e il Palermo domina su tutte le altre partite in calendario della terza giornata. La posizione d'avanguardia dei nero-verdi e dei rosa-neri, e il valore delle due squadre accrescono l'interesse della disputa.

Nella giornata inaugurale i rosa-neri hanno sostenuto un primo collaudo severissimo contro un'Alessandria che conta su una struttura tecnica di ferro e che persegue esattamente gli stessi scopi dei palermitani: ritornare in serie A. L'esito (1-1) è stato onorevolissimo per i padroni di casa, logico preludio alla vittoria di otto giorni or sono sulla Cremonese, tutt'altro che destinata a far la cenerentola del gruppo. Il Palermo invece è partito bene equipaggiato, con uomini di classe e d'esperienza.

Con tale regolarità di marcia il Palermo visita lo stadio « P. L. Penzo ». I pronostici che corrono sono però generalmente favorevoli ai lagunari. Se si trattasse di semplice ottimismo, la previsione non avrebbe bisogno di tutte quelle riserve dalle quali è seguita. Il Venezia — si dice — dovrebbe vincere perchè è una squadra che ha dimostrato grandi doti di realizzazione, che si fanno valere sopratutto sul terreno amico. Questa, di fatto, è l'opinione generale, ma poi si pon mente alla difesa palermitana

Lo sforzo che s'impone agli avanti, a Baldi, a Baldinotti, a Bianchi — uomini di offesa — e a Clerici e Suber — elementi di sagace lavoro organizzativo nel reparto di punta — è di quelli che lasciano gli atleti duramente provati. Ove veramente se il duello di domani resterà localizzato, e lo speriamo, tra il quintetto avanzato nero verde e il sistema difensivo rosa-nero, la partita acquisterà motivi di viva emozione per gli spettatori.

Da questa mattina sotto le Procuratie Vecchie in Piazza S. Marco, al botteghino del teatro La Fenice, sono in vendita i biglietti di ingresso per la partita contro il Palermo. Alle signore che accederanno alla tribuna centrale verrà consegnato, a titolo di grazioso omaggio, un fazzolettino di seta dai colori sociali. Ai primi 100 Balilla verrà consegnato, al prezzo di L. 0.50, un fazzolettino di rayon nero-verde. Detti fazzolettini potranno essere acquistati da tutti al prezzo di Lire 2 se di seta e lire 1 se di rayon.

*Allenamenti*: Tutti i componenti le squadre ragazzi sono invitati oggi alle ore 14.30 in campo S. Elena per il settimanale allenamento.

I seguenti giocatori sono invitati domenica alle ore 8.30 in campo S. Elena: Morolin, Borsetto, Andrich, Zane, Franzoi, Cecchini, Gallina, Picchiolutto, Togni, Valentini, Diotallevi, Ballardini, Salvadori.

MOTOCICLISMO

### Il primo Circuito del Lido

Siamo alla vigilia di questa tanto attesa corsa motociclistica veneziana, il cui interesse si è andato man mano accrescendo in ragione diretta al numero dei partecipanti, una quarantina circa, numero che ha superato ogni più rosea previsione.

Dalle maggiori città del Veneto, dai lontani centri della Lombardia e del Piemonte sono pervenute infatti moltissime iscrizioni. Fra gli iscritti sono i nomi cari alle folle sportive di tutta Italia, nomi che hanno già conosciuto la vittoria e che domani vorranno confermare anche dinanzi al pubblico veneziano la loro classe che li sabe a consacrare campioni in vari altri cimenti.

Nella categoria B (500 cmc) Guido Cerato di Padova è quello che ha le maggiori probabilità; assieme a lui possiamo indicare i concittadini Tagnin e Della Fusine, come i suoi più temibili avversari.

Nella categoria A (250 cmc) Lorenzi dell'A. M. Asmara e Grieco di Milano sembrano i più quotati; mentre nella terza categoria, macchine di serie fiso a 500 cmc., il vincitore dovrebbe uscire dalla rosa dei seguenti nomi: Migliorini, Masserini, Cecchini, Puppo e Bolognini. Il primo dominatore assoluto del circuito di Conegliano e gli ultimi due vincitori al circuito del Te, svoltosi recentemente a Mantova.

**Associazione Motociclistica Veneziana** - I soci sono pregati d'intervenire alla riunione che si terrà questa sera alle ore 21 presso la sede sociale in Calle delle Bande (Gruppo Fascista di Castello).

TIRO A SEGNO

### Starace inaugura la quinta gara nazionale

ROMA, 24

Questa mattina è stata inaugurata dal Ministro - Segretario del Partito la quinta gara nazionale di Tiro a segno, alla quale sono iscritti 3.620 tiratori.

Alle 9,30 è giunto al poligono della Farnesina l'on. Starace, ossequiato dalle autorità militari e civili e ricevuto dal presidente del l'Unione Italiana di Tiro a segno. Ordinato il saluto al Duce, il Segretario del Partito ha passato in rivista le rappresentanze delle forze armate, che comprendono circa 1300 tiratori ed ha quindi inaugurato la gara sparando due caricatori. Si è poi recato nel salone centrale del poligono ove sono esposti i premi e, prima di lasciare la Farnesina, ha espresso al luogotenente generale on. Tarabini, il suo compiacimento per la perfetta organizzazione della massima manifestazione sportiva di Tiro a Segno.

## Omaggio di pubblicazioni al Duce

ROMA, 24

Il Duce ha ricevuto l'omaggio delle pubblicazione « Imperialismo e Impero fascista » del prof. Giuseppe Maggiore dell'Università di Palermo e « Principi di diritto fascista » del prof. Corrado Petrone dell'Università di Roma ed ha espresso agli offerenti il suo gradimento.

# Profilo di Teresa Guiccioli

## (con documenti inediti)

*Preceduto da una prefazione di Emilio Bodrero esce in questi giorni pei tipi della* Rassegna Italiana *il volume postumo di* H. Nelson Gay: «Scritti sul Risorgimento». *Scelti e ordinati da Tomaso Sillani che li presenta in ampia premessa, gli scritti si riferiscono a grandi fatti e grandi figure della nostra gloriosa rivoluzione nazionale e debbono eccezionale importanza dall'essere quasi tutti compilati su documenti inediti che l'insigne storico americano, fedele amico dell'Italia, traeva dal suo prezioso archivio privato ben noto agli studiosi italiani e stranieri per la ricchezza e la rarità del materiale in esso raccolto.*

*Col consenso della rivista editrice dell'opera siamo lieti di offrire ai nostri lettori le pagine che seguono tolte da uno dei più interessanti capitoli che l'opera stessa compongono, che s'intitola:* «Mio Byron».

Teresa, la giovane e sensibile vittima, terza moglie di Alessandro Guiccioli, cominciava appunto a sentirsi profondamente infelice, rendendosi conto della tragica situazione creatale dal suo innaturale vincolo matrimoniale. Il Guiccioli, libertino indurito e dominatore, aveva dieci anni più del padre di lei. Quando questa giovane, sposata da una stagione, fece il suo ingresso nel palazzo Benzoni, tutti gli occhi si volsero su lei, e i suoi sguardi caddero su ciò che più tardi ella chiamò «una bella apparizione semi-reclinata sopra un sofà». Era lord Byron. Spesso egli veniva in quel salotto dal suo palco in teatro o dal suo appartamento nel palazzo Mocenigo, un poco più in su lungo il Canal Grande. Invero, durante il soggiorno di più che due anni a Venezia, egli era divenuto qualcosa come un assiduo di quel salotto che era il suo preferito. La contessa Benzoni chiese immediatamente al suo illustre ospite inglese il permesso di presentarlo al nuovo astro. Dapprima Byron si finse riluttante, come temendo di affidarsi a una creatura così amabile, poi acconsentì, quasi per riguardo verso l'ospite.

I lineamenti della contessa Guiccioli erano regolari e ben proporzionati, la sua carnagione d'un biondo delicato, gli occhi grandi, azzurri, languidi, ombreggiati dalle più lunghe ciglia di questo mondo; i capelli avevano quel ricco colore dorato che formò la delizia degli antichi maestri veneziani, il suo busto e le sue braccia erano di squisita bellezza. Ella aveva, inoltre, modi signorili. Cure straordinarie erano state dedicate alla sua educazione, e la sua conversazione, senza essere colta, fluiva interessante e vivace, evitando la frivolezza. Ella e Byron si trovarono presto impegnati in animata discussione sulla poesia di Dante, Petrarca, Boccaccio. La conversazione di Byron cominciò ad essere pericolosamente sincera. Trascorsa tutta un'ora, si fece avanti, non chiamato e non desiderato, il vecchio conte Guiccioli, il quale fece notare alla moglie di essersi accorto che il suo «quarto d'ora era passato rapidamente». Quando si separò dalla signora, il Byron scrisse in fretta qualcosa sopra un lembo di carta che insinuò nella mano di lei. Da quella sera, i due s'incontrarono ogni giorno, in società, o nei teatri... o altrove.

Trascorsero tre settimane e i Guiccioli avevano lasciato Venezia. Il 25 aprile il Byron scrisse, nel suo inimitabile stile familiare, la seguente lettera a Douglas Kinnaird:

«Mi sono innamorato, in quest'ultimo mese, d'una Contessa romagnola di Ravenna, moglie da un anno del conte Guiccioli che ha sessant'anni...

«Ella è giovane e non è contenta di ciò che ha fatto, a meno che la cosa non debba volgersi a vantaggio altrui; perciò ha prodotto un *èclat* che ha alquanto meravigliato perfino i Veneziani, elettrizzando le conversazioni dei Benzoni, degli Albrizzi e dei Michelli (*sic*) e facendo apparire il marito imbarazzato.

«Da qualche tempo sono tornati a Ravenna, ma verranno di nuovo nell'inverno. E' la più strana donna che io abbia mai incontrato, perchè in generale le donne, in un modo o nell'altro, ci costano qualche cosa, mentre per una curiosa combinazione di circostanze, sono stato io causa di spese per lei; ciò che non è mia abitudine, ma un puro caso. Tuttavia non importa.

«E' una specie di Caroline Lamb italiana, salvo che è molto più graziosa e meno violenta; ma ha la medesima testa calda, il medesimo nobile disprezzo per l'opinione pubblica, con in più tuttociò che l'Italia può aggiungere a simili disposizioni. Appartiene anche lei alla nobiltà di Ravenna, è stata educata in un convento, sacrificata alla ricchezza, al dovere filiale e simili storie.

«Sono maledettamente innamorato; ma sono partiti per molti mesi e niente altro che la speranza mi tiene in vita, seriamente».

Dal suo febbrile amore per la bionda romagnola il Byron aveva precedentemente informato il Hobhouse; ma la lettera a questo intimissimo tra i suoi amici inglesi era stata scritta quasi tre settimane prima, in un'epoca in cui il poeta non aveva ancora ricevuto esplicite assicurazioni che la sua passione fosse pienamente corrisposta: «Ho speranze, signore, speranze. Ella vuole che io vada a Ravenna e poi a Bologna. Ora, tuttociò andrebbe benissimo per una certezza, ma non per semplici speranze; se lei mi piantasse e io facessi un «fiasco», non potrei mai più ricomparire sulla Piazza S. Marco».

In realtà, non vi era nessun vero pericolo di un fiasco e tanto meno che si trattasse di una conquista con finale alla Caroline Lamb. Inaspettatamente si era presentata una situazione amatoria del tutto nuova, destinata a fortune maggiori di quanto non potesse in quel momento prevedere l'affascinante e licenzioso figlio d'Albione. La Contessa ravennate non doveva divenire semplicemente una «sedicesima signora Shuffleton», ma era destinata a portare nella tempestosa vita del suo amante una felicità d'insolita durata e una relativa calma che egli aveva fino allora bramato invano; ma doveva essere felicità non priva d'ombre e non esente da dilemmi e agitazioni.

Teresa Guiccioli non fu sollecita: in realtà, ella possedeva abbondantemente una bella inesperienza, come si dice che ne abbia un tempo avuta la madre di tutti gli amanti in un altro giardino dell'Eden. Ma la giovane Contessa mordeva ormai largamente al frutto della conoscenza e per lei non poteva esservi più ritorno a un placido e insensibile passato. In società, aveva cominciato a chiamare il poeta, a voce un po' troppo alta per la tranquillità del marito, «mio Byron». Il tempo incalzava, e, nella loro impazienza, i due amanti misero in opera non poca strategia per combinare i loro convegni, sia segreti e sia pubblici. Come esempio della sottile e riuscita strategia che non fu mai raccontata dai biografi del Byron, valga questo fatto. Una sera si doveva dare al teatro una opera nuova e Teresa avvertì a tempo il suo servitore di fissarle per sbaglio un palco di terzo ordine. Quando giunse al teatro accompagnata dal marito, ella si mostrò molto sorpresa, sgridò severamente il servitore per il suo «sbaglio», dichiarò che la sua posizione non le permetteva di occupare un palco da poco prezzo come quelli del terzo ordine, e poichè l'abile servo non riuscì, in ora così tarda, a trovare un palco migliore, ella persuase il Guiccioli a seguirla nel palco di lord Byron, la qual cosa fece meravigliare perfino i cavalieri serventi.

Come poteva Teresa, ragazza di diciotto anni, sapere che, nella sua passione, ella stava imbarcandosi in una lunga avventura, e che nel dramma, il quale aveva cominciato a svolgersi con rapidità, ella avrebbe potuto rimanere interamente sacrificata! Della specie di paradiso infantile da cui era uscita così di recente per godere le seducenti gioie di questo mondo, può darci idea una lettera, finora inedita, che nell'estate precedente, poco dopo che i suoi parenti avevano combinato il matrimonio, ella aveva scritto al suo «adorato marito», conoscendolo appena:

*Tu sei l'anima mia!* (ella scriveva). *Senza di te non potrei vivere. L'amore che ho portato ai miei genitori, è nulla al confronto di quello che adesso provo per te, marito mio. Di ciò mi ha convinto la nostra separazione. Desidero ardentemente il tuo ritorno. Carissimo, il giorno che tu sei partito da*** avrei pianto per dar sollievo al mio dolore, ma non volli angustiare i miei affettuosi zii. Avrei voluto seguirti, ma ciò era impossibile... Adesso sono più tranquilla, perchè il tempo passa e presto ci ritroveremo, saremo di nuovo uniti.*

*Affretta il tuo ritorno, carissimo, te ne scongiuro. Lo zio Paolo vorrebbe condurmi per un giorno a San Bartolo, ma io vorrei aspettare finchè possa vedere anche tu il sito delizioso della sua villa. Qui passiamo serate piuttosto scialbe... una breve passeggiata e poi conversazione tra le persone anziane e i preti. Questo luogo non offre nulla di meglio. Durante la giornata sto in compagnia della mia cara vecchia nonna e ricevo visite che non finiscono mai e suono sopra un pianoforte che mi hanno gentilmente procurato.*

*Le cinque corone che tu mi hai dato, sono intatte. Spero che le troverai ancora tali al tuo ritorno e che loderai la mia economia. Ti dico questo per mostrarti quanto sono desiderosa di piacerti anche nelle cose minime.*

*La mia tosse è completamente scomparsa da sè. Sta attento allo scirocco e a non accaldarti, mio caro, e bada anche al freddo della notte quando ritorni. Abbiti cura e ricordati che dal tuo benessere dipende quello di tua moglie, il suo benessere e la sua felicità. Amami sempre. Puoi star sicuro che non avresti potuto trovare una moglie che ti amasse più teneramente di me.* - Teresa Gamba Guiccioli.

Cinque corone, un pianoforte preso a prestito e una cara vecchia nonna! Innocentissime fonti di divertimento per la giovane sposa italiana di un marito ricco, assente, sessagenario! Ma che differenza tra queste cose e i brillanti salotti di Venezia nella stagione successiva, sia pure con la presenza di un marito sessagenario che pretendeva di essere vigilante! E quale contrasto tra il vecchio Guiccioli e il nobile poeta che, nel pieno fiore del suo genio e della sua bellezza virile, attraversò allora la vita di Teresa!

**H. Nelson Gay**

# Le richieste della Chiesa cattolica

## nella pastorale di Fulda

BERLINO, 24

Nelle due scorse domeniche è stata data lettura in tutte le chiese cattoliche della Germania della nuova pastorale dei vescovi tedeschi. Si tratta, della pastorale il cui contenuto venne concordato nell'ultima conferenza di Fulda mentre della redazione definitiva fu dato incarico ad una speciale commissione recatasi a Roma a prendere contatto con il Vaticano. Alla sua redazione, secondo si riferisce a Berlino, non sarebbe anche stato estraneo il Nunzio, monsignor Orsenigo. Motivo fondamentale della nuova lettera pastorale è la riaffermazione della posizione della Chiesa cattolica di fronte ai problemi della educazione giovanile e della scuola, onde discendono le richieste di garanzia, ripetute nel documento, della sua influenza in tutto ciò che riguarda l'istruzione religiosa impartita nelle pubbliche scuole e la difesa delle scuole confessionali. Il problema dei rapporti fra la Chiesa e lo Stato, è solo accennato, essendone stata, come si crede, riservata la trattazione ai colloqui che il Nunzio, al suo ritorno a Berlino, non potrà mancare di avere con i dirigenti del Reich.

# Un "Annale dantesco,,

## pubblicato in Germania

WEIMAR, 24

Interesse grandissimo hanno suscitato in Germania i lavori dell'annuale Congresso della Società tedesca «Dante Alighieri», tenutosi nei giorni scorsi a Weimare. Parecchie nuove opere sul sommo Poeta italiano sono state presentate e particolare successo hanno avuto gli opuscoli editi dalla società ed il grande lavoro di Langheinrich *Annale dantesco*. Uno studio particolare del prof. Federico Schneider di Jena sulla letteratura contemporanea internazionale su Dante mette in prima linea l'Italia, la Germania e gli Stati Uniti d'America e dimostra in pari tempo l'enorme influenza che Dante Alighieri ha oggi nella vita spirituale di tutte le nazioni.

Molte altre pregevoli pubblicazioni, traduzioni della Divina Commedia, commenti, studi sulla vita di Dante e sulle sue opere ecc. sono state presentate. Secondo informa l'Agenzia «Centraleuropa», per la prossima primavera la Società tedesca «Dante Alighieri» progetta un viaggio nei luoghi ove visse il grande ed immortale Poeta italiano.

## IL NUOVO CASO KUTIEPOF

# LA GHEPEU' AVREBBE RAPITO IL GENERALE MILLER

PARIGI, 24

*La misteriosa scomparsa del generale russo Miller, in circostanze che ricordano stranamente quelle della disparizione del generale Kutiepof, di cui Miller, come è noto, aveva preso il posto alla testa dell'Unione degli ex-combattenti dell'esercito zarista, ha prodotto viva emozione in tutta la Francia e già molti giornali vedono in essa un nuovo colpo della Ghepeù, manifestando nel contempo la loro indignazione per la impudenza con cui gli agenti sovietici operano da padroni in territorio francese, organizzando complotti, rapimenti e assassini. Gli stessi giornali denunziano i Sovieti come i veri organizzatori del terrorismo in Francia è invitano il Governo mentre la polizia corre dietro a complotti immaginari, a ricominciare la sua opera di epurazione, scacciando prima di tutto dalla Francia gli agenti russi che vi pullulano.*

*«La scomparsa del generale Miller* — scrive l'Epoque — *appare subito come un cinico attentato degli emissari sovietici sul nostro suolo».*

L'Echo de Paris *afferma che il rapimento del generale Miller reca la firma della Ghepeù», e osserva che soltanto i Sovieti avevano interesse a organizzare il ratto, tanto più che essi nutrivano un antico odio contro il generale Miller.* La Humanitè — *ricorda il giornale — aveva recentemente minacciato la associazione presieduta dal Miller, accusandola di inviare degli ufficiali russi nella Spagna nazionale.*

*«Mosca fa rapire il generale Miller», scrive il* Jour *per il quale non c'è dubbio che si tratta di un colpo organizzato dagli uomini di Dimitrof, desideroso, con questa cinica dimostrazione dell'impunità lasciata in Francia ai bolscevichi, di aggravare ulteriormente l'attuale turbamento della opinione pubblica francese.*

L'Action Francaise *d'altra parte segnala che Dimitrof si trovava in Francia proprio nei giorni che precedettero gli attentati dinamitardi dell'Etoile.*

*Si apprende poi che lunedì scorso il gen. Miller aveva fatto abicolazione in un ristorante abitualmente frequentato da russi bianchi con il gen. Scobline e la moglie di questo. Insieme con loro si trovavano due sconosciuti che si suppone fossero ugualmente russi. Il personale del ristorante afferma che l'atteggiamento di questi due sconosciuti ispirava sospetti.*

# Le indagini per l'incendio

## della rotonda del Prater

VIENNA, 24

La commissione tecnica costituita per indagini sulle cause dell'incendio della Rotonda ha comunicato non poter fornire nessuna indicazione precisa, poichè avendo il fuoco distrutto tutto, non è possibile raccogliere prove sicure intorno all'origine dell'incendio.

# Quanto gli americani

## spendono in Europa

NEW YORK, 24

In base alle ultime statistiche pubblicate di recente dal «Department of Commerce, nel 1936 i viaggiatori provenienti dagli Stati Uniti hanno speso complessivamente 497 milioni di dollari, di cui 234 oltre Oceano e 288 in Canadà. Della somma spesa in Europa buona parte è stata spesa in Francia (42 milioni 770 mila dollari), mentre che il rimanente è stato ripartito fra Inghilterra, Germania e Italia. Sempre secondo il Departement of Commerce stesso, i cittadini americani, spenderanno prevedibilmente questo anno, una somma pari a 600 milioni di dollari che rappresenta la cifra più alta dopo il 1929. Il numero dei viaggiatori americani all'estero ascende complessivamente per il 1936 a 320 mila.

# 60 marchi di multa per avere aperto

## una lettera della figlia

COTTBUS, 24

Un esempio della rigidezza nella quale è inteso e applicato in Germania il principio del segreto epistolare, consacrato nel codice penale che ne dichiara reato l'infrazione, costituisce la condanna nella quale è incorsa in questi giorni una signora di Cottbus che aveva creduto di potere impunemente aprire e prendere conoscenza del contenuto di una lettera di auguri per il compleanno inviata alla figlia maggiorenne da una zia. Denunziata da questa zia, la signora di Cottbus, venne condannata in prima istanza a 30 marchi di multa. Ricorsa in appello, la povera signora si vide non solo confermare la primitiva sentenza, ma anche raddoppiata a 60 marchi, poco meno che 500 lire cioè, la multa. Come sola scappatoia le è stato dato di scegliere fra il pagamento della multa o lo scontare sei giorni di carcere.

# Genitori e due figli

## trasformati in automi muti

BUDAPEST, 24

I contadini di Koeser, un villaggio vicino alle rive del Tibisco, sono convinti da alcuni mesi che la fattoria di Gabriele Demeter, un contadino del luogo, sia la casa del diavolo. Il contadino cinquantenne vive con la moglie, una figlia di ventiquattro anni, e un figlio di ventuno. Da alcuni mesi le finestre della casa sono ermeticamente chiuse e la porta sempre spalancata. Di notte non si accende mai un lume. I quattro abitanti non parlano tra di loro, non rispondono a coloro che osano avvicinarli e interrogarli, non chiedono nulla a chi passa loro vicino. Sono automi ammutoliti che vivono non si sa di quale cibo.

Un pastore protestante che si è recato a visitare la famiglia per cercare di svelare il mistero è ritornato sfiduciato. «I quattro infelici — egli ha detto — sembrano delle statue. Il loro sguardo è quello degli allucinati dei sonnambuli o dei pazzi. Ho cercato di farli parlare. Inutilmente.

I contadini del luogo, invece, credono che i quattro sieno vittime di uno zingaro o di uno stregone perchè lo strano atteggiamento della famiglia daterebbe dal giorno in cui alcuni zingari sono stati bastonati dal vecchio contadino che li aveva trovati nel cortile a rubare galline. Alcuni parlano della vendetta di una giovane e bellissima zingara che, penetrata nella casa per predire il futuro, si sarebbe innamorata del giovane il quale però la scacciò.

# "Trovarsi,, di Pirandello

## a Francoforte

FRANCOFORTE, 24

Il Teatro di Stato di Francoforte sul Meno, che accanto ai più grandi teatri della Germania fu tra i primi all'estero ad accogliere i *Sei personaggi* ed altri lavori di Pirandello, sta preparando in questi giorni una nuova messa in scena di *Trovarsi*. Secondo quanto informa l'Agenzia «Centraleuropa», la prima rappresentazione avrà luogo il 30 settembre prossimo.

# Il nuovo dirigibile tedesco

## gonfiato con l'elio

BERLINO, 24

Assodato ormai che gli Stati Uniti d'America forniranno alla Germania l'elio sufficiente a gonfiare i nuovi dirigibili, i costruttori tedeschi, intenti a Friedrichshafen alla messa a punto del dirigibile «LZ 130», iniziato già prima della catastrofe dell'«Hindenburg», si sono trovati in presenza di nuovi problemi costruttivi. E' risaputo infatti che l'elio pur presentando rispetto all'idrogeno il vantaggio di non essere infiammabile, ha un peso specifico superiore, cioè a dire i costruttori dovranno ora aumentare il volume dell'involucro o ridurre il peso della navicella. Non potendo per ragioni economiche rifare l'ossatura dell'involucro ormai finita, i costruttori tedeschi hanno deciso di sacrificare il numero delle cabine destinate ai passeggeri e parte del conforto previsto in sede di progetto. E' così — scrive l'Agenzia «Centraleuropa» — che la nuova aeronave potrà trasportare soltanto 40 passeggeri.

Fermo restando il progetto delle quattro cabine di lusso e delle altre comodità, la sala destinata a rendere più gradita ai passeggeri la traversata è stata in gran parte smontata per alleggerire la navicella nei limiti del possibile.

## LA MOSTRA DELLA ROMANITÀ

# "L'Inghilterra è debitrice al genio di Augusto,,

ROMA, 24

Non appena terminata la cerimonia dell'inaugurazione della Mostra augustea della Romanità, gli illustri studiosi inglesi prof. Ralegh Radford Goad, professoressa Strong, prof. Belli, in rappresentanza rispettivamente del Governo britannico e del Museo britannico, delle Società per il progresso degli studi greci e romani, delle società degli antiquari di Londra, nonchè dell'Associazione classica e dell'Accademia britannica, hanno espresso in forma solenne al direttore generale della Mostra augustea on. Geglioli l'ammirazione e gli auguri dei loro istituti per il successo della Mostra augustea della Romanità, accompagnandoli con nobili messaggi, del più significativo dei quali ecco la traduzione:

*«Al presidente ed al Comitato della Mostra augustea della Romanità. Le Società del Museo britannico hanno l'onore di offrirvi i loro cordiali auguri e congratulazioni per l'apertura di questa Mostra destinata a celebrare la memoria illustre del Dominatore, le cui opere ebbero così vaste conseguenze per la storia dell'umanità.*

*«L'Inghilterra, insieme con tutti i paesi dell'Europa occidentale, è debitrice al genio organizzatore di Augusto e all'influenza dell'Impero che egli consolidò più di quanto si possa credere. Le fortune e le vicissitudini dei secoli non hanno mai interamente cancellato la Londra romana, i cui resti vengono costantemente alla luce sotto la città moderna. Su tutta l'Inghilterra meridionale possono scorgersi i monumenti della grandezza romana.*

*«Ancora più grande e duratura di queste memorie materiali è l'impronta che il dominio romano e la civiltà romana hanno lasciato sulla vita della Gran Bretagna. Nella tradizione dell'ordinato progresso, nella capacità di adattamenti costituzionali e giuridici, e nella vita civile l'influenza di Roma, lavorando e adattando le istituzioni derivate dai popoli germanici, ha lasciato una impronta indelebile. I grandi scrittori dell'età augustea, specialmente Virgilio, Orazio e Livio, hanno profondamente permeato la letteratura e la vita inglese. La Gran Bretagna ha dunque grandi ragioni per amare la memoria di Augusto e le società del Museo britannico desiderano di esprimere la speranza viva che la Mostra augustea della Romanità raggiunga il più alto successo.* R. Hobson, per il direttore del Museo britannico. F. Fitzroy, segretario delle società del museo britannico».

Nello stesso tempo l'illustre archeologico francese prof. Picard ha rivolto al direttore generale della Mostra espressione di congratulazioni e di auguri a nome della Università parigina della Sorbona.

# Le Camicie Nere a Gabriele d'Annunzio

ROMA, 24

*Il Segretario del Partito ha inviato un vibrante telegramma a S. E. il Comandante Gabriele D'Annunzio a nome delle Camicie Nere di tutta Italia, in occasione della sua nomina a Presidente della Reale Accademia d'Italia.*

# Il saluto della "Dante,,

ROMA, 24

Il presidente generale della «Dante Alighieri», on. Felice Felicioni, ha fatto pervenire a Gabriele d'Annunzio, in occasione della nomina a presidente dell'Accademia d'Italia, il seguente telegramma: «La «Dante Alighieri» saluta con vibrante alalà il nuovo presidente della Reale Accademia nel grande vate dell'Italia imperiale, sintesi di ogni gloria d'arte ed ogni virtù guerriera».

# Una manifestazione d'omaggio

## dell'Accademia brasiliana

RIO DE JANEIRO, 24

L'Accademia brasiliana di lettere ha dedicato una gran parte della sua ultima riunione ad una manifestazione di omaggio a Gabriele d'Annunzio per la sua nomina a presidente della Reale Accademia d'Italia. Il presidente De Taiva ha pronunziato un discorso per esaltare l'opera letteraria e patriottica del grande Poeta italiano; quindi l'accademico Peixoto ha letto la lettera indirizzata al Duce da d'Annunzio in occasione della sua nomina e l'accademico Barroso ha parlato sull'organizzazione della Reale Accademia d'Italia. Infine l'Accademia brasiliana ha incaricato sei dei suoi membri a recarsi all'ambasciata d'Italia per esprimere il proprio omaggio al nuovo presidente della grande consorella italiana.

# L'inaugurazione a Perugia

## del Convegno di anatomia

PERUGIA, 24

Nell'Aula Magna dell'Università degli Studi è stato inaugurato, alla presenza di tutte le autorità cittadine il 7. Convegno nazionale della Società Italiana di Anatomia, che terminerà il 27 corr. Il prof. Dorello presidente del comitato ordinatore ha portato ai congressisti, circa un centinaio, il saluto della città, spiegando il significato del convegno.

Quindi il Magnifico Rettore ha pronunciato il discorso inaugurale. A nome dell'Ateneo sette volte secolare, egli ha porto il benvenuto agli anatomisti italiani ed ha quindi accennato alla nuova straordinaria importanza della scienza anatomica, che ha dato all'Italia uomini e scoperte insigni in ogni tempo. La conoscenza del corpo umano è sempre stata una delle passioni più vive del genio italiano e intensa di sforzi, di lotte, di sacrifici, di ardimenti. Gli studi di anatomia, ha proseguito l'oratore on. Orano, anche ad un profano appaiono come il cardine di tutto il sistema antropologico; sono il tronco su cui si innestano e fisiologia e patologia e biologia.

E' superfluo dichiarare, ha concluso l'on. Orano, ad un convegno così illustre di scienziati, che dal loro sforzo concorde illuminato dall'ideale di energie e di superamento del regime, l'Italia attende il più solido sussidio al nuovo umanesimo, la verità nuova per la rinnovata vita sociale. Portino con loro gli uomini di scienza, la certezza che l'Università nella sua totalità è, come mai forse fu, disposta e pronta ad andare incontro alle necessità tecniche della scienza.

Il regime fascista vuole sgombrate le vie dalle difficoltà, vuole aboliti i pretesti che ritardano e lesinano, perchè al tempo stesso ambisce il primato scientifico dell'Italia ed alle scienze severe affida il destino della rinnovazione fisica estetica e morale delle nuove generazioni.

Cessati gli applausi il Magnifico Rettore ha dichiarato aperto il settimo congresso delle Società italiane di anatomia in nome di S. M. il Re Imperatore, rinnovando il saluto al Duce fondatore dell'Impero. Alle 16 il Congresso ha iniziato i suoi lavori.

# Il Congresso Volta

## sarà inaugurato da Bottai

ROMA, 24

Al Congresso Volta, sullo stato attuale dei problemi della nutrizione, che si inaugurerà domenica mattina in Campidoglio, il Governo Fascista sarà rappresentato dal Ministro Bottai.

# L'ultima seduta del Congresso

## dell'Associazione Elettrotecnica

BARI, 24

L'ultima seduta del Congresso dell'Associazione Elettrotecnica italiana è stata dedicata in gran parte allo studio delle palificazioni delle linee elettriche. Le numerose relazioni presentate in proposito hanno formato oggetto di una discussione assai animata, la quale ha servito a lumeggiare i diversi aspetti della questione. Anche l'impiego dei pali in cemento armato nelle varie forme è stato largamente esaminato anche sulla base delle importanti applicazioni che tali tipi di palificazione hanno incontrato nelle grandi linee di trasmissione in Italia e all'estero.

Un problema particolare che ha preoccupato l'assemblea è stato quello delle linee telegrafiche al servizio degli impianti elettrici. Si sono discusse le caratteristiche e i pregi dei diversi sistemi di collegamento con telefonia ordinaria e con il metodo ad onde convogliate. Da ultimo sono stati presi in considerazione speciali problemi di ordine tecnico ed economico, che si collegano alle linee per distribuzione di energia elettrica nelle campagne.

# La Mostra della montagna

TORINO, 24

Torino si prepara ad ospitare la «La Mostra Nazionale della Montagna». L'importante manifestazione già compresa nel Calendario Nazionale delle Mostre ed Esposizioni, è stata concretata in questi giorni nelle sue linee generali ed il Comitato Manifestazioni Torinesi.

La Mostra si svolgerà dal 15 dicembre al 5 gennaio p. v. ed offrirà attraverso le sue varie sezioni, un quadro completo di quanto è stato fatto e potrà farsi per la montagna. Tutta l'attività che ha attinenza con la montagna, troverà nella manifestazione torinese adeguata illustrazione, la mostra infatti comprenderà Sezioni di edilizia ed ambientazione, Industria e artigianato, Abbigliamento, Turismo, Sport e propaganda, Milizia forestale, Uffici fondo valle, Arte e cinematografia ecc.

# La finale del concorso

## per modelli volanti

ROMA, 24

L'Ufficio «modelli volanti» della Reale Unione Nazionale Aeronautica sta preparando con attenta cura la finale dell'annuale Concorso Nazionale per modelli volanti che avrà luogo a Roma, all'Aeroporto del Littorio, il 10-11 ottobre prossimo. A questa finale si è arrivati attraverso le numerose eliminazione provinciali fatte svolgere dalle sedi e sezioni autonome della R.U.N.A., eliminatorie alle quali hanno partecipato quasi tutti gli aeromodellisti.

Nel concorso è in palio anche la «Coppa R.U.N.A., Coppa Bonmartini», challenge perpetua per squadre dotata di cinquantamila lire di premi il cui frutto annuale va in parte alle sedi vincitrici e in parte all'aeromodellista classificato. I partecipanti al concorso sono divisi in quattro categorie; tre individuali (per modelli veleggiatori, per modelli con motore ed elastico e per «allievi», cioè giovani di età inferiore ai 16 anni) e una riservata alle Scuole che possono partecipare con un proprio modello costruito dagli aeromodellisti da esse dipendenti.

# Spigolature

Il supplemento economico dell'Agenzia d'Italia e dell'Impero rileva da una statistica della «American Telegraph and Telephon Company» che al 1.o gennaio 1937 c'erano nel mondo 35.028.682 telefoni. La suddivisione di tali telefoni di tali Paesi è la seguente: Stati Uniti 49.74 per cento; Gran Bretagna 7.28 per cento; Germania 9.34 per cento; Canadà 3.93; Francia 4.11; Giappone 3.23; Russia 2.47; Australia 1.52; Spagna 0.98. Gli Stati Uniti hanno circa 14 telefoni per ogni 100 abitanti (esattamente 13.69 per cento) mentre nella Gran Bretagna la «densità telefonica» è soltanto di 5.44 telefoni per ogni 100 abitanti. Soltanto le 12 più grandi città dell'America hanno, numericamente, più telefoni di tutta l'Inghilterra. Ecco qual'è il numero di telefoni nelle grandi capitali all'inizio del corrente anno: New York 1.503.610; Londra 960.709; Berlino 512.610; Parigi 422.753; Roma 91.689; Madrid 66 mila 148; Copenaghen 182.946; Vienna 184.840. Per quanto riguarda la «densità telefonica» le città che hanno il primato sono Washington e San Francisco con circa un telefono per tre abitanti. Negli Stati Uniti si sono avute durante il 1935 all'incirca 25 miliardi di telefonate, sia locali che interurbane: cioè una media di quasi 800 comunicazioni al minuto secondo. Questa cifra rappresenta 197 telefonate annue per ogni singolo abitante.

*

Presso la casa J. A. Stargardt è andata in vendita una lettera di R. Wagner che reca la data del 1848, quando cioè egli era direttore d'orchestra a Dresda. E' indirizzata all'amico Ferdinando Heine, attore drammatico, ed è tutta dedicata a considerazioni rivoluzionarie sull'arte. Fra l'altro, Wagner scrive: «Ormai sono convinto che tutta la nostra arte corrente non è affatto arte, ma soltanto mestiere artistico e che per conseguenza la si può, senza rimorsi, mandare sana sana al diavolo. Questo, d'altra parte mi stimola e mi dà la vera gioia di attendere alla creazione artistica come la intendo io e come la intenderanno i futuri».

*

Già prima della guerra s'erano fatti in Germania esperimenti per fotografare la traiettoria d'un proiettile. Nel frattempo, anche in altri paesi si è riusciti a costruire apparecchi capaci di fissare fino a 90.000 immagini in un minuto secondo. Ma allo stadio attuale di questi — diremo — microstudi, la palma spetta agli scienziati del Politecnico di Berlino, i quali, in collaborazione con l'istituto governativo di balistica e l'ufficio del Reich per la cinematografia istruttiva, hanno recentemente costruito un apparecchio meraviglioso che, nel medesimo brevissimo tempo, fissa 250 mila movimenti successivi. E non sarà questa l'ultima conquista in tale campo, giacchè altri pazienti ricercatori pure tedeschi, comunicano di avere fabbricato un dispositivo ad alta frequenza che registra il numero addirittura fantastico di tre milioni di fotogrammi al minuto secondo. Si può farsi una idea di questo microscopico sezionamento dello spazio nel tempo, riflettendo che la frequenza della comune ripresa cinematografica, che parve già miracolosa, è di 24 fotogrammi per minuto secondo. Ora, se non ci è possibile con alcuno sforzo di immaginazione di rappresentarci un frazionamento così infinitesimale come quello suaccennato, possiamo però intuire che esso consentirà di sorprendere i più rapidi, insospettati processi così meccanici che fisici e biologici che rallentati con lo apposito dispositivo da 10 a 16 mila volte, potremo poi analizzare e studiare in proiezione.

*

Una delle città più pittoresche della Germania — sebbene relativamente poco nota ai turisti — è Gelnhausen a 50 km. ad oriente di Francoforte: la città di Federico Barbarossa e di Grimmelshausen, l'autore del «Simplicissimus». I ruderi del castello, ove già abitò il celebre imperatore, sorgono su una collina dalle pareti scoscese, lungo le quali addossano vecchie case, porte civiche e torri, il tutto dominato dalla chiesa di S. Maria. Quest'ultima presenta quattro torri, una di stile romanico e 3 di stile gotico. Fu costruita nel sec. XIII da Enrico Vigerhut, artista della scuola borgognona. A quell'epoca, la città era prospera e la vallata della Kinzig era tutta costellata da ricchi conventi di Gerosolimitani, di Cistercensi e di Francescani. Durante più secoli gli artefici di varie generazioni lavorarono attorno a questo tempio che ha resistito stupendamente alle ingiurie del tempo, nonchè a quelle di oscuri periodi storici e il cui tesoro gode di una larga fama. Del castello di Barbarossa, invece, non restano che poche vestigie, testimoni della sua passata grandezza. Questo monumento aveva una volta splendidi colonnati dai capitelli scolpiti e, nell'interno, sale di dimensioni grandiose. Di tutto ciò non resta che l'atrio, la facciata detta di Pallade e il maggior torrione. Si ritiene che l'epoca splendida della costruzione non abbia superato i due secoli. Fra gli altri edifici, la torre delle streghe rievoca uno spaventoso periodo (1584-1634) durante il quale innumerevoli persone vi furono arse ingiustamente. E' l'epoca nella quale prima la peste e poi la guerra dei trent'anni devastarono la città a tal punto che nel 1640 essa non contava più di 540 abitanti. La cosiddetta «Casa romana» è il più antico palazzo municipale di stile romanico esistente in Germania.

# Un incidente aviatorio

ROMA, 24

Il giorno 21 corrente un apparecchio da caccia dell'aeroporto di Campoformido, pilotato dal sergente Roemer de Rabenstein Rolando, è precipitato per cause imprecisate in prossimità del campo. Il pilota è deceduto. (Stefani).

**25 Settembre 1937 - XV**
**S. GERARDO**

# Cronaca della Città

*I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18*
*Telefono N. 20-420*

## VIII festa dell'uva

Come fu già annunciato, domenica prossima avrà inizio la celebrazione dell'VIII Festa Nazionale dell'Uva.

L'apposito Comitato convocato dal Podestà e composto di Rappresentanti dei vari Enti interessati si è riunito ieri presso il Municipio per concretare le modalità. Anche quest'anno saranno corrisposti dei premi in denaro alle migliori mostre di uva; premi che varieranno da un massimo di L. 600 ad un minimo di L. 25.

Domenica 3 ottobre la Giuria passerà in rassegna tutte le mostre. Le qualità d'uva da esporsi per interessamento del Comitato stesso saranno delle più varie e delle più pregiate. Il prezzo di vendita al minuto sarà contenuto in limiti equi, tenuto conto delle spese vive che ciascun espositore dovrà sostenere.

Per l'occasione, saranno, accordate deroghe alle norme sul riposo festivo per tutte le Aziende che vogliono dedicarsi alla vendita dell'uva.

Il Ministero delle Finanze ha accordato durante il periodo della Festa il trasporto delle uve senza vincolo di bolletta di accompagnamento o di altra formalità.

## FEDERAZIONE FASCISTA

### Gruppo Rionale "Luigi Razza,,

Domenica 26 corrente, alle ore 9 precise, tutti i fascisti iscritti a questo Gruppo e che non hanno partecipato all'adunata di domenica 19 u. s., dovranno trovarsi a S. Elena, Viale 4 Novembre, di fronte al Caffè al Parco.

Coloro che ne sono in possesso dovranno indossare la divisa estiva (stivaloni, calzoni neri corti, camicia nera, cinturone e fez).

### Fascio Giovanile di Combattimento

Tutti i giovani fascisti dipendenti dovranno trovarsi domani 16 corrente, in perfetta divisa, in Campo S. Fantin alle ore 8.15 precise. Saranno posti in libertà alle ore 10.15.

Tutti i giovani appartenenti alla Centuria marinara di S. Marco si troveranno pure domani 16 corr., in perfetta divisa, in Campo San Francesco della Vigna alle ore 8.15 precise. Saranno posti in libertà alle ore 10.15.

### Fascio Giovanile di Dorsoduro

Tutti i giovani fascisti dipendenti dovranno presentarsi oggi alle ore 21, in perfetta divisa.

Domani alle ore 7 tutti i giovani fascisti iscritti per la marcia ciclistica dovranno presentarsi presso la sede in perfetta divisa. In caso di pioggia la marcia verrà sospesa.

## Opera Nazionale Balilla

### Beneficenza

In memoria della compianta baronessa Alba Chiodo-Vicini le dirigenti offrono per organizzazione Femminile dell. O. N. B. IV elenco: 5.o Gruppo Piccole Italiane Venezia lire 47; Dirigenti e organizzate dell'O. N. B. di Chioggia L. 85; Dirigenti ed organizzate dell'O. N. B. di Mira lire 66.

### Semi convittori al collegio di S. Elena

Il Collegio navale di S. Elena, nell'intento di consentire anche ai giovanetti veneziani di usufruire dei suoi grandiosi impianti e di godere con una spesa modesta degli speciali benefici che la R. Marina concede agli allievi del collegio, ha stabilito di accogliere anche i semiconvittori.

I posti disponibili sono 30 e saranno assegnati ai primi richiedenti. I posti eventualmente disponibili dopo il 30 settembre saranno assegnati a studenti ginnasiali, che potranno intanto prenotarsi. Chiedere ogni particolare sulle modalità al Comitato provinciale dell'Opera Balilla.

### Gita di Marinaretti a Jesolo

Domenica scorsa 19, centodieci marinaretti della nona centuria « A. Emo » della Giudecca, hanno preso parte alla gita a Jesolo, organizzata dal comandante la Centuria

## Milizia Volontaria S. N

### 16.a Legione Milizia da Costa

**Chiamata Batteria.** — Le CC. NN. della Batteria 607 sono chiamate all'Opera «A. Emo» per esercitaioni di tiro nei giorni 27, 28, 29 settembre 1937.

Il giorno 27 mattina il personale residente a Mestre-Marghera si troverà alle ore 7 al Cavalcavia di Mestre, quello residente al Lido e a Malamocco si troverà in batteria alle ore 8, e quello residente a Battaglia raggiungerà Venezia secondo le istruzioni ricevute.

**Istruzioni specializzati.** — Gli specializzati della Batteria 610 «Veniero», già avvisati, si troveranno alle ore 9 alla caserma «S. Biagio» in Venezia.

**Corso Allievi Ufficiali.** — Sabato 25: Alla caserma S. Biagio in Venezia; ore 16-19: Topografia e regolamenti; ore 21-23: Materiale d'artiglieria. Domenica 26: Alla caserma «G. Pepe» a lLido; ore 8-12: Tiro e Telemetri. Lunedì 27: Alla caserma S. Biagio in Venezia; ore 15: Esami. Martedì 28: Alla caserma S. Biagio in Venezia; ore 8: Continuazione esami.

### Disposizioni per gli ufficiali

Tutti gli ufficiali nei quadri della 49.a legione liberi da servizio dovranno intervenire alla conferenza che il tenente generale comm. Saracino terrà nella sala napoleonica domenica 26 corr. alle ore 10.

Tema della conferenza stessa è il seguente: « Tecnici civili e ingegneri militari, un esercito solo ». Uniforme ordinaria.

## Dopolavoro

### Dopolavoro Ferroviario

La Presidenza del Dopolavoro Ferroviariocomunica che sono aperte le iscrizioni all'Asilo d'Infanzia «Leonio Contro».

Le domande d'iscrizione dovranno essere presentate all'Asilo stesso, S. Marta, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Il giorno 30 verrà riaperto l'Asilo.

## Vita sindacale

### Assemblea generale degli artigiani della Comunità del legno

Lunedì 27 corr. alle ore 21 avrà luogo presso la Segreteria Provinciale Riva del Carbon 4792, l'assemblea generale della Comunità, allo scopo di procedere alla nomina del capo Comunità e dei capi mestiere, nonchè prendere in esame i problemi e la situazione economica della categoria.

### Dirigenti sindacali agricoli delle Tre Venezie

Con l'intervento dell'avv. Polacco del Servizio Sindacale Confederale, del prof. comm. Aldo Buffa dirigente dei servizi dell'assistenza e della previdenza della Confederazione e del comm. prof. Giuseppe Chiappelli, coordinatore dei servizi confederali per le Tre Venezie, si sono riuniti presso la sede dell'Unione Veneziana, i Segretari delle Unioni Provinciali Fasciste dei lavoratori della agricoltura del Veneto, della Venezia Tridentina e della Venezia Giulia. La riunione, aperta e chiusa con il saluto al Duce ha preso in esame le questioni di carattere sindacale organizzativo ed assistenziale riflettenti le provincie Trivenete.

### Gente del mare

Martedì 28 c. m. tutti gli iscritti alla Federazione nazionale Fascista della Gente del Mare dovranno riunirsi nella sede della delegazione, Castello, Ponte del Rimedio 4419, per procedere alla nomina dei rappresentanti di categoria che dovranno partecipare alla assemblea nazionale. Le riunioni avranno luogo: alle ore 18 per gli ufficiali; alle ore 19 per i sottufficiali e comuni; alle ore 21 per gli impiegati amministrativi.

## La fanfara del Comando Federale a Benevento

Ieri sera è partita per Benevento la fanfara del Comando Federale di Venezia, invitata dal Segretario Federale del luogo con l'autorizzazione del Comando Generale ad intervenire alle odierne manifestazioni beneventane.

L'invito è motivo di vivo orgoglio per il valente maestro S. CM. Filippo Balboni e pel Comando Federale che, in questo ultimo periodo particolarmente, si è brillantemente affermato nelle diverse attività promosse dal Comando Generale dei Fasci Giovanili.

## "Rodi,, e "Marco Polo,,

Ieri alle ore 18 è giunta la motonave « Rodi » che alle ore 24 è ripartita per Pireo Istanbul.

Oggi giungerà alle ore 15 li «Marco Polo» che ripartirà alle ore 19 per Alessandria.

## I combattenti a San Donà di Piave

I combattenti, iscritti per il Raduno Combattentistico di S. Donà di Piave, debbono trovarsi domani mattina alle ore 6.30 precise sul piazzale esterno della Stazione ferroviaria.

Il corpo bandistico è pure convocato per la stessa ora.

I soci che non avessero provveduto a ritirare dalla Sezione la bustina grigio-verde, copricapo di prescrizione, sono invitati a farlo oggi stesso nelle ore di ufficio (9-12, 15-19). Prezzo delle bustina lire 2.25. Prezzo del trofeo lire 1.50.

La partenza da S. Donà di Piave è fissata per le ore 17.41.

Si raccomanda l'uso della divisa del combattente e cioè: pantaloni grigio-verdi e camicia nera per gli iscritti al Partito.

Coloro che non fossero provvisti dei pantaloni grigio verdi, indossino possibilmente pantaloni di colore nero od oscuro.

Per i non iscritti al Partito, abito borghese colla divisa se l'hanno. Copricapo di prescrizione per tutti, la bustina grigio-verde con trofeo e decorazioni.

I soci della Sezione di Venezia che si sono prenotati per il cestino possono passare dalla Segreteria, palazzo Reale, per ritirare il buono relativo.

## Nozze Marconi-Marzotto

L'altro ieri nella chiesa di San Quirico di Valdagno il noto e stimato professionista concittadino dott. prof. Sandro Marconi ha impalmato la gentile signorina Teresa Marzotto. Testimoni della sposa erano il comm. Marzotto ed il fratello Renato e per lo sposo il comm. Vilfrido Casellati e lo zio dott. Innocente Marconi. Vivissimi rallegramenti ed auguri.

## CRONACA SACRA

### Nomina del nuovo Parroco di Burano

Domani tutti i capi famiglia sono invitati a dare il proprio voto per la nomina del nuovo Parroco. D. Marco Polo attuale titolare della Parrocchia di S. Michele del Quarto.

Dalla fiducia del Patriarca, Don Marco Polo venne chiamato a reggere la importante Parrocchia di Burano, vacante da circa un anno, per la nomina a Canonico di Mons. Costantini.

## I diari degli esami a Ca' Foscari

### Sezione Economia e Commercio

Istituzioni di diritto privato, primo appello 13 ottobre ore 8.30; secondo appello 19 ottobre ore 8.30; Istituzioni di diritto pubblico 12 ottobre ore 8.30 - 20 ottobre ore 8.30; Diritto commerciale 15 ottobre ore 9 - 22 ottobre ore 9; Diritto internazionale 13 ottobre ore 8.30 - 21 ottobre ore 8.30; Matematica gener. e finanziaria (1.o anno) 4 ottobre ore 8.30 - 15 ottobre ore 8.30; Matematica gener. e finanziaria (2.o anno) 5 ottobre ore 8.30 - 16 ottobre ore 8.30; Statistica metodologica ed economica 14 ottobre ore 14 - 25 ottobre ore 14; Economia politica corporativa 7 ottobre ore 9 - 13 ottobre ore 9; Diritto finanziario e scienza delle finanze 18 ottobre ore 14 - 26 ottobre ore 14; Economia e politica agraria 8 ottobre ore 9 - 22 ottobre ore 9; Politica economica e finanziaria 6 ottobre ore 15 - 20 ottobre ore 15; Storia economica 14 ottobre ore 8.30 - 25 ottobre ore 8.30; Geografia economica 11 ottobre ore 8.30 - 19 ottobre ore 8.30; Ragioneria gener. e applicata (1.o anno) 7 ottobre ore 9 - 19 ottobre ore 9; Ragioneria gener. e applicata (2.o anno) 8 ottobre ore 9 - 21 ottobre ore 9; Tecnica mercantile e industriale (2.o e 3.o anno) 11 ottobre ore 8.30 - 20 ottobre ore 8.30; Tecnica bancaria e professionale (2.o anno) 13 ottobre ore 8.30 - 21 ottobre ore 8.30; Tecnica bancaria e professionale (3.o anno) 13 ottobre ore 8.30 - 23 ottobre ore 8.30; Merceologia 14 ottobre ore 9 - 21 ottobre ore 9; Lingua francese (3.o anno, scritta) 6 ottobre ore 8.30; Lingua francese (3.o anno, orale) 9 ottobre ore 9 - (da determinarsi); Lingua inglese (3.o anno, scritto) 9 ottobre ore 8.30; Lingua inglese (3.o anno, orale) 19 ottobre ore 8.30 - 25 ottobre ore 8.30; Lingua tedesca (3.o anno, scritto) 21 ottobre ore 8.30 - Lingua tedesca (3.o anno, orale) 23 ottobre ore 8.30 - 27 ott. orre 8.30; Lingua spagnola (3.o anno, scritto) 1 ottobre ore 15; Lingua spagnola (3.o anno, orale) 8 ottobre ore 15 - 15 ottobre ore 15; Cultura militare 15 ottobre ore 15 - 27 ottobre ore 9; Diritto marittimo 14 ottobre ore 9 - 22 ottobre ore 9; Diritto amministrativo 12 ottobre ore 8.30 - 20 ottobre ore 8.30; Diritto corporativo 22 ottobre ore 15 - 26 ottobre ore 15; Diritto processuale civile 16 ottobre ore 9 - 23 ottobre ore 9; Demografia 14 ottobre ore 14 - 25 ottobre ore 14; Tecnica del commercio internazionale 9 ottobre ore 9 - 23 ottobre ore 9.

### Sezione di lingue (e letter.) moderne

Lingua e letteratura italiana (3.o e 4.o anno e arretrati di 1.o e 2.o, prova scritta) 11 ottobre ore 8.30; Lingua e letteratura italiana (tutti gli anni, prova orale) 18 ottobre ore 8.30 - 23 ottobre ore 8.30; Lingua e letteratura latina 9 ottobre ore 9 - 22 ottobre ore 9; Lingua e letteratura francese (magistero 1.o e 2.o anno, prova scritta) 1 ottobre ore 8.30; Lingua e letteratura francese (magistero, 3.o e 4.o anno, 1.a prova scritta) 2 ottobre ore 8.30, Lingua e letteratura francese (magistero, 3.o e 4.o anno, 2.a prova scritta) 4 ottobre ore 8.30; Lingua e letteratura francese (cultura, 1.o e 2.o anno, propa scritta) 5 ottobre ore 8.30; Lingua e letteratura francese (cultura, 3.o anno, prova scritta) 6 ottobre ore 8.30; Lingua e letteratura francese (orale) 9 ottobre ore 9 - (da determinarsi); Lingua e letteratura inglese (magistero, 1.o anno 1.a, prova scritta) 12 ottobre ore 8.30; Lingua e letteratura inglese (magistero, 1.o anno 2.a prova scritta) 14 ottobre ore 8.30; Lingua e letteratura inglese (magistero, 2.o, 3.o e 4.o anno, 1.a prova scritta) 13 ottobre ore 8.30; Lingua e letteratura (magistero, 2.o, 3.o e 4.o anno, 2.a prova scritta) 15 ottobre ore 8.30; Lingua e letteratura inglese (cultura, 1.o anno, prova scritta) 7 ottobre ore 8.30; Lingua e letteratura inglese (cultura, 2.o anno, prova scritta) 8 ottobre ore 8.30; Lingua e letteratura inglese (cultura, 3.o anno, prova scritta) 9 ottobre ore 8.30; Lingua e letteratura inglese (orale) 19 ottobre ore 8.30 - 25 ottobre ore 8.30; Lingua e letteratura tedesca (magistero, 1.o 2.o, 3.o e 4.o anno, 1.a prova scritta) 18 ottobre ore 8.30; Lingua e letteratura telesca (magistero, 1.o, 2.o, 3.o e 4.o anno, 2.a prova scritat) 20 ottobre ore 8.30; Lingua e letteratura tedesca (cultura, 1.o e 2.o anno, prova scritta) 19 ottobre ore 8.30; Lingua e letteratura tedesca (cultura, 3.o anno, prova scritta) 21 ottobre ore 8.30; Lingua e letteratura tedesca (orale) 23 ottobre ore 8.30 - 27 ottobre ore 8.30; Glottologia 16 ottoàre ore 9 - 25 ottobre ore 9; Filologia romanza 7 ottobre ore 15 - 19 ottobre ore 9; Storia moderna 11 ottobre ore 8.30 - 27 ottobre ore 8.30; Storia della filosofia 16 ottobre ore 9 - 25 ottobre ore 9; Cultura militare 15 ottobre ore 15 - 27 ottobre ore 9; Letteratura russa 15 ottobre ore 15 - 22 ottobre ore 15; Lingua spagnola (3.o anno, prova scritta) 1 ottobre ore 15; Lingua spagnola (3.o anno, prova orale) 8 ottobre ore 15 - 14 ottobre ore 15.

### Diploma di Magistero in Economia, Diritto ed in Ragion.

Economia politica corporativa (corso superiore 11 ottobre ore 9 - 18 ottobre ore 9; Contabilità di Stato 13 ottobre ore 8.30 - 21 ottobre ore 15; Diritto amministrativo 12 ottobre ore 8.30 - 20 ottobre ore 8.30; Diritto processuale civile 16 ottobre ore 9 - 23 ottobre ore 9; Diritto corporativo 22 ottobre ore 15 - 26 ottobre ore 15; Storia economica 1 ottobre ore 8.30 - 25 ottobre ore 8.30; Diritto civile 12 ottobre ore 14 - 23 ottobre ore 14; Ragioneria generale ed applicata, economia nazionale 9 ottobre ore 9 - 23 ottobre ore 9; Tecnica amministrativa delle aziende industriali 9 ottobre ore 9 - 23 ottobre ore 9; Tecnica commerciale (corso speciale) 14 ottobre ore 8.30 - 26 ottobre ore 8.30.



## Corsi allievi ufficiali di complemento per studenti universitari

Anche quest'anno, nel prossimo cembre, avrà inizio il Corso allievi Ufficiali di complemento presso la Milizia Universitaria.

Per la Coorte Autonoma Universitaria di Venezia, è stato concesso il solo Corso per l'Arma di Fanteria e relative specialità; vi possono partecipare le Camicie Nere Universitarie di età non superiore al 26.o anno, esclusione fatta per gli studenti di Facoltà mediche e chimiche, a meno che non possano comprovare di non poter ottenere la laurea prima di detto limite di età. Inoltre è stata recentemente concessa l'ammissione al Corso agli studenti, non aventi obblighi di leva, o che abbiano già soddisfatto ai medesimi, e di età non superiore ai 40 anni.

Praticamente il Corso viene svolto in due periodi preliminari (1-12-1937, 15-4-1938 e 1.12-1938, 15-4-1939) d in un periodo applicativo presso i Battaglioni Scuola del R. Esercito (1-8-1939, 31-10-1938); questo ultimo petriodo è stato ridotto con l'anno in corso, da 4 a 3 mesi.

Durante i periodi preliminari, gli allievi ufficiali frequenteranno le lezioni teoriche e lezioni pratiche; le prime impartite nelle ore serali bisettimanalmente, da Ufficiali Superiori del R. E., nelle aule di Ca' Foscari; le seconde la domenica mattina a cura degli Ufficiali della Milizia Universitaria.

Gli allievi regolarmente arruolati sono tali anche agli effetti degli obblighi militari del R. E., sono pertanto tenuti a frequentare tutte le lezioni teorico pratiche, pena la dimissione d'autorità dai Corsi stessi.

Il Corso dà la possibilità di continuare regolarmente gli studi accademici, senza alcun intralcio, dato che l'orario delle lezioni verrà studiato previ accordi con la Direzione degli Istituti Universitari. Il periodo applicativo è effettuato durante le vacanze estive. Agli allievi ufficiali viene concesso un appello speciale di esami, oltre ai soliti appelli annuali. Non hanno obbligo di chiedere ai Distretti militari il ritardo per la chiamata alle armi. Sono esonerati dalla frequenza dei Corsi Premilitari.

## Teatri, Concerti e Cinematografi

### MALIBRAN

Iersera, al teatro Malibran, ha avuto luogo l'atteso spettacolo benefico Pro Ciechi. E' stata rappresentata la commedia « Africa » in tre atti di Idalgo Franchini, seguita dal folto pubblico raccoltosi nella sala, oggetto per l'occasione di una decorazione speciale, con vivo successo, sicchè non sono mancati gli applausi al lavoro ed agli interpreti.

Un atto «Festa dell'Uva», tendente ad esaltare il significato di questa celebrazione ha chiuso la serata.

### GOLDONI

Iersera la Comuagnia di riviste Hermann ha replicata la rivista « Lettere d'amore » ottenendo gli applausi del pubblico.

Questa sera verrà presentata la nuova rivista: « Il mondo a domicilio », due tempi e 20 quadri di Bel Ami.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Goldoni** Ore 21.30. Compagnia Hermann, presenta la nuova rivista IL MONDO A DOMICILIO, due tempi di Bel Ami.

**Malibran** Dalle 15.30. Inaugurazione della Stagione Metro 1937-38 CAPITANI CORAGGIOSI son Freddie Bartholomew, Spencer Tracy, Lionel Barrymore, Melvyn Douglas.

**Rossini** Dalle 16. Il nuovo eccezionale capo. Warner Bros PICCOLI G. MEN. Poi: La Brigata del fuoco, cartone a colori Walt Disney.

### Cinematografi

**Massimo** Dalle 15.30. JANOSICK IL RIBELLE, grande capol. drammatico, protag. Pal O' Bielick. Poi: un cartone a colori Walt Disney.

**Italia** Dalle 15.30. Crescente entusiasmo per Shirley Temple in POVERA BIMBA MILIONARIA

**Accademia** Dalle 15.30. Ultimo giorno di PRINCIPESSA DELLA CZARDA con Martha Eggerth. Poi un cartone a colori.



## La fermata di Ca' Foscari

Alcuni cittadini che abitano nei dintorni di Ca' Foscari ci pregano di far notare che la fermata della lancia a Ca' Foscari in Rio Novo presenta, specie con la cattiva stagione, alcuni inconvenienti.

L'approdo è difficile, l'imbarco e lo sbarco pericolosi perchè non vi è nemmeno una modesta ringhiera di legno ove appoggiarsi: quindi solo persone giovani e svelte possono usufruire di tale fermata. La sera nemmeno una lampadina illumina il tratto di riva, rendendo ancora più incomodo lo sbarco e l'imbarco. Per la stessa ragione spesso le lancie, non complete di passeggeri, passano oltre la fermata facoltativa, lasciando a terra i passeggeri che attendono. Trattasi di piccole esigenze che la popolazione del quartiere spera verranno accolte dalla solerzia della Azienda Comunale di Navigazione.

**STATO CIVILE**
**23 Settembre 1937 XV**

| | |
|---|---|
| NATI | 18 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MATRIMONI | 1 |
| MORTI | 9 |

## Cade tra il pontone e il battello

La signora Erna Geigele di anni 43 da Friburgo (Germania) ieri alle ore 18,55 sbarcava dalla motonave «Altino» al pontile di Santa Maria Elisabetta, quando, data la forte corrente, la motonave si staccò un po' dal pontile d'attracco, così che la signora non si accorse del piccolo varco intercorrente fra il battello e il pontone e vi cadde dentro. Sollevata dal marito e dal personale dell'Azienda la signora è stata accompagnata all'albergo ove alloggia, mentre il marito, che è medico chirurgo le prestò le cure del cso constatando che nella caduta la consorte aveva riportato una semplice scalfittura alla gamba sinistra guaribile in pochi giorni.

## Per notizie del figlio scomparso

Il mutilato di guerra Delfini Ferruccio abitante alle Zattere 923 interessa chi lo potesse a dargli notizie del figlio suo Cesare di anni 22, privo di documenti d'identificazione, scomparso lunedì scorso, senza dare più notizie di sè.

Veste decentemente color verdina scura rigata, alto alto mt. 1.75 circa, capelli rossi corti, di colorito roseo e corporatura robusta.

## Un curioso furto in Tribunale

Un furto curiosissimo, sebbene di infima entità, si è verificato ieri mattina nel Palazzo di Giustizia a Rialto, presso l'aula della III sezione del Tribunale Penale. A fianco di quest'aula c'è un gabinetto che serve esclusivamente ai detenuti giudicandi.

Il gabinetto deve essere tenuto continuamente chiuso a chiave e viene aperto solo quando il detenuto che ne ha bisogno vi viene accompagnato dai carabinieri. Ieri il gabinetto deve essere rimasto aperto per inavvertenza per pochi minuti e di ciò approfittò una mano furtiva per tagliare un pezzo di tubatura di piombo dell'acquedotta che alimenta il water-closet. Naturalmente dal tubo mutilato uscì un abbondante zampillo d'acqua che inondò tutto l'antisala del Tribunale. Gli uscieri se ne accorsero quando l'acqua aveva ormai quasi raggiunto le scale del Tribunale.

Il danno è esiguo, ma il furto ha suscitato rumore e ilarità per l'audacia dei ladri e per il luogo dove si è verificato.

## Arresto per truffa

Gli agenti di Cannaregio hanno ieri tratto in arresto Armido Scattulin di anni 23 abitante a Cannaregio 1352, colpito da mandato di cattura per truffa in danno di Marta Pasqualetto abitante nello stesso sestiere al n. 2536.

## RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

### Circolo Filatelico Veneziano

Il Consiglio direttivo del C. F. V. invita tutti i filatelici della città a voler partecipare al reduno che avrà luogo domani domenica alle ore 10 presso la sede del Circolo (S. Marco, Ponte dei Dai 169 Bar Imperiale) per festeggiare l'inizio del nuovo Anno Filatelico 1937-38. A questo raduno parteciperanno numerosi anche i filatelici delle Tre Venecie. Alle ore 12.30 seguirà un banchetto, nella sala del primo piano dell'Albergo Pilsen, e per il quale è stata fissata la quota individuale di L. 20.

## Interessi del pubblico

### Chiusura temporanea della Cappella di S. Cristoforo

L'Arciconfroternita di S. Cristoforo avverte che dovendosi eseguire delle esumazioni, da lunedì 27 corrente la Cappella in Cimitero resterà chiusa al pubblico per la durata di giorni dieci.

### La gita del Dopolavoro Cotonificio Veneziano

Per la gita del Dopolavoro Aziendale del Cotonificio Veneziano a Calalzo-Pieve di Cadore di domenica 26 corr., la partenza da Venezia è fissata alle ore 4.45, da Mestre alle ore 5.05. Arrivo a Calalzo alle ore 9.00. Il ritorno a Mestre avverrà alle ore 21.30 e a Venezia alle ore 21.45.

### Classificazione alberghi e pensioni

Gli alberghi e le pensioni esistenti in provincia il 6 luglio u. s. e per i quali non sia stata ritirata la licenza di pubblica sicurezza, dovranno provvedere a far pervenire all'Ente Provinciale per il Turismo entro il 3 ottobre p. v. una denuncia contenente tutti gli elementi necessari alla classificazione nazionale (ubicazione, attrezzatura, genere della clientela, ecc.). Tale denuncia deve essere compilata, in duplice esemplare su apposito modulo che è stato trasmesso agli interessati a cura dell'Ente stesso e deve recare il visto del Sindacato provinciale fascista alberghi e turismo. Sono previste gravi sanzioni per le dichiarazioni non rispondenti al vero.

## Stato Civile di Venezia

Atti di Stato Civile registrati il giorno 23 settembre:

*Matrimoni*: Perenugi Sigismondo possidente, con Stone Eleonora, civile, celibi.

*Decessi*: Berto Fagherazzi Elisa d'anni 73, ved. cas.; Nordio Borromei Luigia 90, ved. cas.; Tamburlini Querin Apollonia 71, con. cas.; Brunello Fassina Rosa 43, ved. cas.; Carrer Cabianca Adele 38, ved. r. pens.; Penzo Federico 61, cel. falegname; Barattin Pietro 17, cel. studente; Ovran Achille 68, con. ass. edile.

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

25. Sabato. - Ufficio e Messa di S. Maria in Sabbato. Ai Frari per la novena di S. Francesco alle ore 18.30 preci e benedizione. A S. Barnaba dedicazione della chiesa, consacrata dal Patriarca Federico Maria Giovanelli nel 1796. Agli Scalzi alle 6.15 Messa cantata. A S. Marco al suo altare si espone la Madonna Nicopeja.

### Teatri

**Goldoni**, ore 21.30: Il mondo a domicilio; **Malibran**: Capitani coraggiosi; **Rossini**: I piccoli G. Men.

### Cinematografi

**Accademia**: La principessa della Czarda; **Centrale**: Sogno di prigioniero; **Garibaldi**: Il prigioniero dell'isola degli squali; **Imperiale**: Il dottor Jechyll e varietà; **Italia**: Una povera bimba milionaria; **S. Margherita**: Il medico di campagna; **Massimo**: Ianosich il ribelle; **Moderno**: Seguendo la flotta; **Nazionale**: Simpatica canaglia; **Olimpia**: Il terrore del circo; **Progresso**: Una notte al castello.

### Radio d'oggi

Stazioni di Milano, Torino, Genova, Firenze, Trieste, Bolzano, ore 21: « La lettera smarrita » un atto di D. Niccodemi (dalla Mostra della Radio); Concerto jazz del m. T. Petralia; indi musica da ballo. — Roma, Napoli, Bari, Palermo, Bologna, Milano Vigentino ore 21: « Isabeau » di P. Mascagni; indi musica da ballo dalla Mostra della Radio. — Praga, 20.25, Nedbal: « La vendemmia », operetta. — Parigi P.T.T., 20.30, Offenbach: « Genoveffa di Brabante », opera comica. — Radio Lione, 20.35, Verdi: « Rigoletto », opera. — Droitwich, 22.20: « Il fiume Sumida », dramma giapponese del secolo XV con musica di Clarence Raybould. — Strasburgo, ore 20.30: Serata musicale. — Radio Parigi, Nizza, 20 e 30: Concerto orchestrale sinfonico. — Varsavia, 21.30: Concerto sinfonico. — Sottens, 21.35: Concerto di musica lirica francese. — Budapest, 22: Banda militare. — Praga, 20.25: Concerto di piano. — Montecerneri, 20.30: Concerto di piano e violino. — Parigi T. E., 20.30: De Mordhon: « I quattro sergenti di La Rochelle » (21 sett. 1822), rievocazione storica.

### Farmacie di turno

Zanon alla Madonna dell'Orto; Baldisserotto in via Garibaldi; Saravai a San Canciano; Zara a Santa Margherita; Mantovani in Calle Larga San Marco; Turolo in Frezzeria; Milion a San Stefano e Lando alle Quattro Fontane di Lido.

## Aumento del prezzo del riso

In conseguenza dell'aumento deliberato dai competenti organi corporativi per il prezzo del risone per tutta la nuova annata, il Ministro per le Corporazioni ha autorizzato per la vendita al minuto del riso un aumento di 30 centesimi per kg. sui prezzi attualmente in vigore, stabilendo però che i nuovi prezzi dovranno rimanere assolutamente invariati fino a tutto il mese di settembre 1938 XVI e che siano evitate perciò le variazioni di prezzo abituali nel corso dell'anno. Particolari istruzioni saranno date dal Ministro delle Corporazioni ai Consigni provinciali delle Corporazioni e dell'Ente risi agli organi economici delle categorie agrarie e industriali.

## LA BENEFICENZA

Per onorare la memoria del Dottor Attilio Dal Fiol, L. 50 all'E. C. A. da Alberto Lebreton; L. 25 alla Società Dante Alighieri, dall'avv. Amedeo Massari.

## La ripresa di "Tarakanova,,

Ieri sera, dalle 22 in poi, approfittando della sospensione delle ostilità da parte del tempo, la compagnia cinematografica che mette in scena il film *Tarakanova* — del quale abbiamo ripetutamente parlato nei giorni scorsi — è riuscita finalmente a girare in Piazzetta S. Marco, tra la Loggetta del Sansovino e la Porta della Carta, le scene del carnevale di Venezia, con grande abbondanza di maschere, di ballerini, di pubblico e di riflettori.

Oltre a questa scena, nella quale agiva la prima attrice signorina Annie Vernay, è stata poi girata un'altra scena, nelle quale agisce anche il primo attore Pierre Richard Wille.

Alla ripresa assisteva S. E. il conte Volpi di Misurata, S. E. il Prefetto Catalano, ed altre autorità e personalità, oltre a una discreta folla di popolo.

## Regata bancari assicuratori

Oggi alle 16.30, sul Canale di S. Giuliano, con partenza dal Macello avrà luogo l'annunciata regata fra bancari e assicuratori, per la disputa della Coppa Assicurazioni Generali. Ecco il ruolo dei regatanti:

1. Bianco: Beggio Giulio e Vitali Achille, Banco di Roma; 2. Canarin: Gallina Mario e Andreis Amerigo, Banco di Sicilia; 3. Viola: Rosada Guido e Cestari Giovanni, Istituto Naz. Prev.; 4. Celeste: Tomasutti Alfredo e Ranieri Beppino, Assicurazioni Gen.; 5. Rosso: Bonfanti Vittorio e Veccher Emilio, Cassa di Risparmio; 6. Verde: Sambo Luigi e Chicchisiola Aldo, Banca Commerciale; 7. Arancio: Vidal Angelo e Picco Mario, Monte di Pietà.

# ...N TRIBUNALE

...lll. Pres. Bruno. Giudici: Calabrese e Falchi. P. M. ...Canc. Manincor).

### ...i suoi accusatori

...ppe Malacarne di anni 40, ...di Catola a Foggia, inse... delle scuole elementari di ...ano e presidente del locale ...dell'Opera Maternità ed ...non era troppo ligio nel... ...mento del proprio dovere, ...feriva occuparsi di chi meglio ...ensava con piccoli doni od ...Dalli e dalli l'attività del ...ne venne a conoscenza del ...lo dei CC. RR., del Pode... ...del Provveditore agli Studi, ...sospeso dall'insegnamento per ...iodo di tre mesi. Condona... ...il provvedimento disciplinare, ...l'insegnamento, egli sfer... ...il suo livore contro i sud... ...che denunciò al Procuratore ...quali autori di falso in at... ...bblico. Ma non si limitò a que... ...egli volle confermare quan... ...già stilato, in numerose ...orali.

...lpai il Podestà, afferma lo ...di aver abusato dei suoi ...per avermi recato dei dan... ...non mi sono appropriato di ...e le voci raccolte dai Cara... ...furono sorte in seguito al... ...esta fatta dallo stesso Pode...

...tesi adotte a sua giustifica... ...dal Malacarne non sono trop... ...sufficienti, per cui viene con... ...to ad anni due e mesi tre di ...ne col condono di due anni. ...avv. Leoni.

### Per compiere la gita con maggiore comodità

...commerciante Silvio Grossi di ...43, da Mestre, recatosi nel ...negozio di panetteria in ...27 Ottobre, lasciò fuori della ...la bicicletta, e quando di lì ...qualche minuto uscì per ripren... ...notò che un individuo peda... ...con tutta forza si allontana... ...nella macchina sua. Il Grossi ...porre indugio, inseguì il la... ...e dopo quindici minuti circa lo ...giunse. Costui fu identificato per ...Galbo di anni 19, da Pado... ...il quale si era recato a Mestre ...gita con il fratello Leandro di ...20, e l'amico Albino De Lo... ...di anni 16; nel ritorno, per ...rere meglio il tragitto, poichè ...fratelli erano su di una stes... ...bicicletta, egli aveva pensato di ...re quella del Grossi, vista ab... ...donata.

...Galbo Arturo è stato condannato ...mesi di reclusione e a L. 400 ...multa con la condizionale e gli ...due assolti per insufficenza di ...ve. Difesa avv. Ghedini.

### Tre incisivi per 17 lire

...Per sole diciassette lire e venti ...tesimi, l'oste Angelo Da Re, di ...63, procurò la caduta di tre ...incisivi al suo debitore, lo ...catore marittimo Luigi Favaro. ...Da Re avanzava questa som... ...per bevande somministrate al ...cliente, da oltre un anno, e ...unque insistesse per averle, ...riusciva mai a farsele restitui... ...Una mattina d'agosto del 1936, ...il Favaro nel mentre usciva ...un vespasiano e dopo averlo in... ...to con parolacce, gli lasciò an... ...sulla faccia una bottiglia di ...e ed un mazzo di chiavi, pro... ...ndogli la caduta dei tre inci... ...Tutto gocciolante sangue, il ...ro richiese allo stesso Da Re ...lo accompagnasse in qualche ...macia, tal'era il dolore subito; ...vi si rifiutò e vi provvide ...stessa sua moglie, accorsa im... ...diatamente, la quale raccolse an... ...tto i tre incisivi.

L'imputato ha cercato dinanzi ai ...dici di attenuare la sua colpa, ...ando di aver percosso il Fava... ...il quale ha dimostrato il contra... ...ragione per cui il Da Re è sta... ...condannato a due anni di reclu... ...ne, ai danni verso la parte civi... ...da liquidarsi in separata sede ...un versamento provvisionale di ...lire, col beneficio del condono. ...Favaro si era costituito P. C. ...l'ausilio dell'avv. Vitta, men... ...l'accusato è stato difeso dal... ...avv. Lazzaroni.

### ...autori di una serie di furti in ferrovia

Da qualche tempo alla stazione di ...stre, si verificavano dei furti di ...e di ferro; per porre un argine ...quali, la Milizia Ferroviaria loca... ...intensificò il suo servizio di vi... ...lanza. La notte dal 5 al 6 mag... ...nel reparto tubi ebollitori posto ...to la sorveglianza del capo ope... ...Emilio Pistolato di anni 37, si ...ificarono dei furti di rame, ed i ...spetti formulati dallo stesso con... ...ssero all'arresto di Natale Bobbo ...anni 37 e di Vincenzo Agresti ...anni 22, il quale fece una confes... ...e ampia e completa di tutte le ...malefatte chiarendo così ogni co... ...I furti in parola venivano facili... ...dallo stesso Pistolato; autori ne ...il Bobbo e l'Agresti, che por... ...vano la mercanzia nella fonderia ...certo Chinellato Orfeo, che l'ac... ...stava a prezzo vile. Altri quattro ...putati devono pure rispondere di ...ttazione.

Dopo l'escussione di numerosi te... ...e le arringhe di sei difensori il Tribunale ha emesso la seguente ...tenza: ha condannato l'Agresti, Bobbo Natale ed Emilio Pistolato a ...anni, mesi uno di reclusione e ...lire di multa ciascuno, il Chi... ...nellato, reo di ricettazione continua... ...a mesi 8 e a L. 1600 di multa ...ha assolto gli altri per insufficien... ...di prove.

Difesa: avv. Bondi (Agresti Na... ...e Giovanni Bobbo), avv. Contur... ...Lisi e Bassi (Pistolato), avv. Fer... ...(Orfeo Chinellato), avv. Sala ...Enrico Bruna e Tommaso Di Pie... ...avv. Camuto (Remo Zegna). L'Amministrazione ferroviaria si era ...costituita P. C. con l'ausilio del... ...avv. Schmid.

### ...SEGRETARIO COMUNALE

...17, 18, 19 gennaio 1938: è aperto il ...corso accelerato di preparazione (anche per corr.) della specializzata ...Pantò, Bologna. Licenziati ...scuole medie superiori chiedano su... ...bito programmi e modalità gratis.

# Le condizioni del tempo nel Veneto

## La piena dei fiumi

Il Presidente del Magistrato alle Acque comunica:

La situazione meteorologica che ha determinato con le intense e generali precipitazioni l'innalzamento del livello delle acque di quasi tutti i corsi d'acqua del compartimento è caratterizzato da un ampio ciclone che fin dal giorno quindici aveva iniziato la espansione sull'Europa continentale, occidentale e centrale e che, il 17, scendendo sul Mediterraneo occidentale, e spostandosi ancora verso oriente, ha portato allo stabilirsi di formazioni secondarie sull'Italia settentrionale, con perturbazioni maggiori sulle Alpi centrali ed orientali. La persistenza di tali perturbazioni è dovuta allo scontro di masse d'aria rispettivamente sub-polare marittima proveniente da occidente, relativamente calda ed umida, sub-polare continentale fredda proveniente dal quadrante orientale, insieme ad una corrente di aria sub-tropicale da sud, che hanno alimentato ed il ciclone principale e le formazioni secondarie che sono poi quelle che hanno maggiormente perturbato la nostra regione.

Attualmente si può registrare un miglioramento che è assoluto per quanto riguarda i fiumi del Veneto orientale i quali dall'Isonzo al Piave sono tutti ritornati nella normalità. I corsi d'acqua di pianura e di risorgiva invece non accennano a scemare per il grande apporto di acqua delle circostanti campagne che ne sono sature. Così il Sile è ancora in aumento, il Canale dei Cuori è colmo fino a tracimare gli argini ed ha imposto la sgradita misura della sospensione dell'esercizio delle idrovore che immettono in esso. Il Tartaro è da stazionario ad un livello di pochi centimetri inferiore alla massima piena.

La eccezionalità del fenomeno ha dato origine ad una piena dell'Adige assolutamente anormale: siamo abituati alle estenuanti piene primaverili dovute allo scioglimento delle nevi a differenza delle piene autunnali che hanno rapido incremento e non meno rapido esito. Assistiamo invece ad una piena che ha mantenuto un livello stazionario che fa pensare alla piena del Tartaro e solo ora accenna decisamente a decrescere. Inconvenienti seri non ne sono derivati e alle lievi minacce hanno fatto fronte tempestivi provvedimenti da parte del Genio Civile.

Nel Po invece la piena è in pieno sviluppo e cresce in tutti i tronchi · questa dalle segnalazioni che giungono dalla Lombardia, sarà notevole ma non eccezionale. Tocca però già i due metri e 65 cm. sopraguardia a Polesella. Una successiva ondata, di modesta entità è però segnalata dall'idrometro della Becca.

Anche per il nostro massimo fiume, che è attentamente vigilato, si stanno compiendo là dove occorre opere di presidio e di difesa, come lungo il Po di Tolle, ove ad opera del Consorzio dell'Isola della Donzella si stanno costruendo delle chiaviche e la piena, assolutamente imprevista in questo mese, ha trovato le difese arginali impreparate a riceverla.

Il sole si è mostrato oggi messaggero del buon tempo e la bassa marea che tutti hanno visto è indizio di cambiamento della situazione isobarica. E siccome da questa dipendono le possibilità delle basse maree c'è da augurarsi di vedere l'acqua bassa.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

**Dati alle ore 19 di ieri 24**

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | piov. | 764.9 | 17 | | |
| Fiume | cop. | 765.1 | 16 | 18 | 14 |
| Pola | cop. | 764.3 | 16 | 18 | 14 |
| Trieste | cop. | 764.9 | 16 | | |
| Gorizia | cop. | 764.4 | 15 | 16 | 13 |
| Udine | cop. | 764.0 | 15 | 16 | 13 |
| Treviso | piov. | 764.5 | 16 | 17 | 13 |
| Belluno | cop. | 761.2 | 14 | 15 | 11 |
| Padova | cop. | 764.2 | 16 | 17 | 13 |
| Rovigo | cop. | 764.2 | 15 | 17 | 13 |
| Vicenza | cop. | 764.2 | 16 | 17 | 14 |
| Bolzano | cop. | 762.4 | 15 | 18 | 9 |
| Trento | cop. | 764.8 | 14 | 17 | 11 |
| Grappa | cop. | 620.2 | 4 | 5 | 3 |
| Venezia | cop. | 764.2 | 16 | 18 | 14 |

*Mare*: Zara quasi calmo, Fiume calmo, Pola calmo, Trieste quasi calmo, Venezia quasi calmo.

*Precipitazioni nelle 24 ore in mm.* Zara 13, Fiume 19, Pola 30, Trieste 8, Gorizia 8, Udine 6, Treviso 9, Belluno 3, Padova 7, Rovigo 7, Vicenza 12, Trento 1, Monte Grappa 9, Venezia 18.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 6.3, tramonta ore 18.1. Luna tramonta ore 11.57, leva ore 21.10. Luna piena il 20, ultimo quarto il 27. — Maree al bacino S. Marco: alte ore 1.30 e 12.50, basse ore 6.55 e 20.10. — Ieri erano in piena il Gorzone, l'Adige ed il Po; gli altri corsi d'acqua della Regione erano in morbida pronunciata o in debole morbida.

## Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 25: Un aumento generale di pressione si è verificato su tutta l'Europa, il bacino del Mediterraneo e l'Italia. Le condizioni subiranno per ora un transitorio miglioramento. Cielo variamente coperto con schiarite, precipitazioni residue sui rilievi.

## Gerusalemme 2000 anni fa

Continua aperto questo bello lavoro di meccanica che per la prima volta viene in Provincia e che si trova in Mestre nel Parco dei Divertimenti. Si può vedere dalle ore 15 con qualsiasi tempo con entrata comoda per la parte dietro del padiglione che resta a mezzo delle case dei ferrovieri, via Dante.

# Quotazioni di Borsa

| | Milano 23 | Milano 24 | Venezia 23 | Venezia 24 |
|---|---|---|---|---|
| **TITOLI DI STATO** | | | | |
| Rend. 5 p.c. | 98.80 | 98.65 | 98.60 | 98.90 |
| " f. m. | 94.5 | 98.— | —.— | —.— |
| Rend. 3.50 f. m. | 73.1 | 73.30 | 73.80 | 73.90 |
| Prest. Red. 3.50 | 72.17 | 72.5 | 72.5 | 72.40 |
| **OBBLIGAZIONI** | | | | |
| Venezie 3.50 p.c. | 88.90 | 88.90 | 88.75 | 89.— |
| Cred. Fond. 4 p.c. | 427.50 | 426. | | |
| Cons. terr. 4 p.c. | 417.70 | 417.50 | | |
| Cred. Migl. 4 p.c. | 412.50 | 412.50 | | |
| Banca Naz. Lav. | 427.— | 427.— | | |
| Ist. Fond. | 441.50 | 441.50 | | |
| Buoni Tes. 1940 | 102.15 | 102.9 | 102.4 | 102.35 |
| " 1941 | 102.6 | 102.7 | 102.75 | 102.70 |
| " 1943 | 92.2 | 92.5 | 92.80 | 92.35 |
| " 1944 | 98.05 | 98.2 | 98.1 | 98.15 |
| **BANCHE E ASSICURAZIONI** | | | | |
| La Centrale | 945. | 955.— | | |
| Assicuraz. Gen. | 4400.— | 4410.— | 4420.— | 4480.— |
| I. R. I. 4.50 p.c. | 464.25 | 466.— | | |
| **TRASPORTI** | | | | |
| Ferr. Mediterran. | 574. | 565.— | | |
| Ferr. Merid. | 912.— | 928.— | 917.— | 930.— |
| Venete cost. ferr. | 361.— | 357.— | 366.— | 365.— |
| N.G.I. Rubattino | 76. | 77.— | | |
| **TESSILI E MANIFATTURE** | | | | |
| Cot. Cantoni | 830.— | 850.— | | |
| " Furter | 245.— | 248.— | | |
| " Val d'Olona | 139.— | 148.— | | |
| " Val Ticino | 176.— | 175.— | | |
| " Olcese | 476.— | 492.— | | |
| Stamp. De Ang. | 1098.— | 1070.— | | |
| Cantoni Coats | 585.— | 590.— | | |
| Linif. Can. Naz. | 577.— | 585.— | | |
| Man. Ross. Varzi | 718.— | 735.— | | |
| " Rotondi | 515.— | 540.— | | |
| " Tosi | 61.50 | 67.— | | |
| " Cot. Merid. | 264.— | 266.— | | |
| Unione Manifatt. | 354.— | 56.— | | |
| Lan. Gavardo | 67.— | 68.— | | |
| " Rossi | 4850.— | 4840.— | | |
| " Targetti | 136.— | 137.— | | |
| Cascami Seta | 481.— | 490.— | | |
| Bernasconi Tess. | 111.— | 116.— | | |
| S.N.I.A Viscosa | 480.50 | 485.5 | | |
| Man. Pacchetti | 280.50 | 282.00 | | |
| Châtillon | 108.— | 111.— | | |
| Cont. Veneziane | —.— | —.— | 190.— | 190.— |
| **SIDERURGICHE-MINERARIE** | | | | |
| Ansaldo | 74.5 | 75.7 | | |
| Ilva | 291.50 | 296.— | 298.— | 296.— |
| Metallurg. Ital. | 258.— | 257.— | | |
| Monte Amiata | 84.50 | 88. | | |
| Montecatini | 184.50 | 187.25 | 184.— | 187.— |
| Stab. Dalmine | 211. | 212.— | | |
| Breda | 267.50 | 268. | | |
| Bianchi | 89.— | 94.50 | | |
| Isotta Fraschini | 31. | 32.— | | |
| F. I. A. T. | 468.— | 463. | | |
| Off. M. Regg. | 92.— | 94.50 | | |
| **ELETTRICHE** | | | | |
| Adriatica Elettr. | 212. | 212.50 | 210.— | 212.50 |
| Elettr. Piacentina | 252.— | 252.— | | |
| C. I. E. L. I. | 330.50 | 334.— | | |
| Dinamo Italiano | 329.— | 330.— | | |
| Bresciana | 197.— | 29 | | |
| Valdarno | 196.50 | 197.— | | |
| Emiliana Eserc. | 481.— | 485.— | | |
| Idroel. Trezzo | 446.— | 434.— | | |
| Cisalpina privil. | 138.50 | 137.— | | |
| " ordin. | 115. | 115.70 | | |
| Elett. Gen. Sic. | 86.75 | 87.5 | | |
| Edison | 824.— | 827.5 | | |
| Edison Posterg. | 234.— | 234.— | | |
| Idroel. S. I. P. | 69.50 | 70.75 | | |
| Tirso | 16[illegible] | 168.50 | | |
| Elett. Lombarda | 528.— | 531.50 | | |
| Merid. Elettricità | 304.— | 307. | | |
| Terni | 271.50 | 277.50 | 278.— | 276.— |
| Unione Es. Elett. | 12.10 | 12.14 | —.— | —.— |
| El. Ferr. 4.50 pc. | 467.— | 468.— | | |
| **IMMOBILIARI E DIVERSI** | | | | |
| Tecnomasio | 109.75 | 116.— | | |
| Distiller. Italiane | 202.50 | 204.— | | |
| Eridania | 456.— | 460.— | | |
| Raffineria L. L. | 573.— | 581. | | |
| Italiana Gas | 15.45 | 15.70 | | |
| Mira Lanza | 169.50 | 169.[illegible] | | |
| Petroli d'Italia | 13.2 | 13.40 | | |
| Aedes | 10[illegible] | 10[illegible] | | |
| Fond. Regionale | 65.— | 67.— | | |
| Istituto Fond. R. | 109.— | 111.— | | |
| Ist. Rom. Beni S. | 216. | 216.5 | | |
| Saturnia | 78.— | 78. | | |
| Pastificio Baroni | 41.— | 41. | | |
| Gr. Alb. Venezia | 99.— | 100.2 | 95.75 | 97.— |
| Italcementi | 2[illegible]7.— | 2[illegible].0 | | |
| Pirelli Italiana | 14[illegible] | 138[illegible] | | |
| Pirelli & C. | 4[illegible]7.— | 4[illegible]4.— | | |
| A. N. I. C. | 10[illegible] | 1[illegible]3.2 | | |
| Sardago | 80.— | 82.70 | | |
| Cart. Burgo | 343.— | 350. | | |
| **CAMBI** | | | | |
| Parigi | 64.[illegible] | 6[illegible].— | 64.95 | 65.— |
| Zurigo | 436.5 | 436.0 | 436.70 | 436.50 |
| Londra | 94.16 | 94.0 | 94.16 | 94.05 |
| Amsterdam | 1049. | 1049.— | | —.— |
| Madrid | —.— | —.— | | —.— |
| Bruxelles | 3.1 | 3.19 | | —.— |
| Berlino | —.— | —.— | | —.— |
| Praga | 66.40 | 66.4 | | —.— |
| New York chèq. | 19. | 19. | 19.— | 19.— |

TRIESTE, 24 — Rendita 5 p. c. f. m. 94; id. 3.50 p. c. f. m. 73.25; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 72.70, Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 88.90; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 102.60; id. 1941 102.90; id. 4 p. c. 1943 92.40; id. 5 p. c. 1944 98.10; Premuda 760; Gerolimich vecchie 205; Martinolich 138; Tripcovich 406; Anonima Infort. Milano 2130; Assicurazioni Generali 4460; Riunione Adriat. prima serie 2065; id. seconda serie 2025; Assicuratrice Ital. emiss. '23 602.

*Cambi*: Parigi 65 — Londra 94.05 — Zurigo 436.50 — New York 19.

## Sistemazione della strada miranese

Con provvedimento di ieri il Preside della Provincia ha deliberato la costruzione della seconda pista in cemento per biciclette lungo la banchina della strada Miranese, sul lato già occupato dalla tramvia Mestre-Mirano.

Sull'altro lato la Provincia aveva costruito una corsia analoga, qualche anno fa, in via di esperimento, con risultati ottimi. Ora, in occasione della sistemazione e bitumatura del piano tramviario, lasciato libero in seguito alla trasformazione della linea in filovia, la viabilità per biciclette viene completata con la costruzione suddetta. La strada si avvantaggia così di un notevole ampliamento effettivo e, soprattutto, guadagna nella sicureza del traffico. Sarà infatti, evitato l'affollamento dei ciclisti, i quali, trovando altrettanto praticabile e comoda la corsia ad essi riservata nei due sensi della strada, non avranno più motivo di invaderne il centro, ciò che formava una delle più gravi e frequenti cause di incidenti.

## Facile modo di viaggiare

E' stato osservato e confermato anche da persone di scienza, che uno dei motivi che stimolano l'abitudine del fumare è un delicato piacere della fantasia, oltre che della vista e dell'odorato che seguono con diletto le azzurre e profumate spiri di un buon sigaro o di una deliziosa sigaretta. Nelle pause del riposo o in molti momenti del lavoro e proprio al sottile piacere di fumare che la fantasia si affida per un facile viaggio alla ricerca di qualche bella idea, di qualche incantato paese del ricordo o della speranza. Non si può negare che una piacevole sensazione è sempre uno stimolo di simpatici pensieri e di liete fantasie. E questo è ben noto alle innumerevoli persone che ricercano quella ottima sigaretta che è la *Macedonia extra*, inimitabile perfezione di gusto e di aroma.



L'impulso impresso circa 13 anni fa alla grandiosa ma agile macchina Metro Goldwyn Mayer continua con ritmo sempre più costante e perfezionatore, che dalle radici industriali degli stabilimenti di Culver City si propaga senza soluzione di continuità sino alle ultime e più lontane propaggini della Casa nel mondo.

La potenzialità della produttrice si può oggi riassumere nelle seguenti cifre:

200 ettari di stabilimenti - 27 teatri di posa e sonori — 101 attori di primo piano, fra i quali 20 astri - 21 registi - 87 scrittori di soggetti - 3000 tecnici - 60 film di lungo metraggio ogni anno - centinaia di cortimetraggi.

Alla crescente potenzialità quantitativa fa riscontro la progressione qualitativa del prodotto verso un costante miglioramento — artistico, tecnico, spettacolare — verso una sempre più stretta aderenza ai gusti in continua evoluzione del pubblico.

Il nuovo anno cinematografico 1937-38 segna pertanto nei confronti dei suoi predecessori, lontani ed immediati, una ulteriore tappa ascendente del film M. G. M., sopratutto qualitativamente parlando.

Il quotidiano processo di perfezionamento, di uomini e di macchine, di tecnica e di arte, dagli stabilimenti di Culver City procede sino a quelli di sincronizzazione e di doppiaggio impiantati dalla Casa a Roma, dando al prodotto una veste italiana perfetta di voci e di sincronia, tale da non menomarne alcuno dei pregi originali.

Il repertorio preventivato dalla G. M. G. è in corso di completo allestimento, per il mercato italiano comprende per ora circa una trentina di film, affiancati da una ricca serie di cortimetraggi. E' una superba teoria di titoli, già popolarizzati e di nomi saturi di popolarità, attorno ai quali si può dire che è polarizzata la infinita schiera dei frequentatori del cinema.

### I protagonisti dei film

Da una rapida scorsa a questo eccezionale complesso filmistico, tenendo come indici i singoli protagonisti responsabili, troviamo che fra gli attori uomini la parte del leone nel nuovo anno cinematografico se l'è presa:

WILLIAM POWEL con 5 film: « *Dopo l'uomo ombra* » e « *Sposiamoci in quattro* » con Myrna Loy - « *La fine della Signora Cheyney* » con Joan Crawford, « *La fuga* » e « *Candelabri dello Zar* », ambedue con Luise Rainer. William Powell non ha bisogno di presentazioni: è infatti una simpaticissima conoscenza del pubblico cinematografico che lo segue sempre più numeroso, interessato e divertito al tempo stesso dalla briosa versatilità della sua arte e dalla sua efficace padronanza della scena di qualsiasi scena. Sulla sua forma attuale più che splendente, testimoniano i 5 lavori a lui assegnati nell'annata. L'amor brillante e l'amor drammatico, il romanzo serio e l'avventura srherzosa — materia varia dei soggelti sopracitati — prendono nelle sue mani forma ed espressioni efficacissimi e sempre piacevoli, agli occhi e al cuore dello spettatore.

CLARK GABLE è presente con tre film: « *Amore in corsa* » dove egli gareggia con Joan Crawford e Franchot Tone attraverso mezza Europa — « *Parnell* », il dramma di un popolo, una incisiva interpretazione su pittoreschi sfondi irlandesi, in cui gli è compagna Myrna Loy e « *Saratoga* », la tanto attesa « incompiuta » della scomparsa Jean Harlow. E' un terno filmistico che lumeggia magnificamente la forte fibra dell'attore e accrescerà indubbiamente il numeroso stuolo dei suoi ammiratori ed ammiratrici.

Pure con tre film troviamo:

SPENCER TRACY, il prete di « San Francisco » e giornalista de la « La donna del giorno ». Con « *Capitani coraggiosi,* » egli apre la nuova stagione, come sotto è detto, la prosegue con « *Riff-raff* » e la conclude in complagnia di Luise Rainer ne « *La grande città* » un capolavoro a sfondo sociale che ha tutti gli elementi per incatenare la massa.

« *La regina di picche* » - « *La fine della Signora Cheyney* » e « Vivi ama e impara », illustrano la brillante attività annuale di ROBERT MONTGOMERY. Nel primo e nel terzo, due gioielli di arguzia e di vivacità, è affiancato dal signorile figurino di Rosalin Russell.

FRANCHOT TONE, altro nome che ormai vanta una indiscussa popolarità, conferma la sua ascesa con quattro lavori: « *Fuoco liquido* », un giallo a tinte fiammeggianti; « *Fra due donne* », che sono Maureen O' Sullivan e Virginia Bruce; « *La ragazza di Trieste* », che è poi sua moglie nella vita e nel film, Joan Crawford, e quell'« *Amore in corsa* », precedentemente citato.

E siamo al nuovo idolo maschile dello schermo.

ROBERT TAYLOR. Come tutti gli idoli diventa prezioso; quest'anno infatti lo vedremo soltanto in due film: « *Proprietà riservata* », suo unico incontro con Jean Harlow e « *Follie di Broadway* 1938 » in cui ritorna con Eleanor Powell, la ballerina attrice ideale. Le caratteristiche superlative dei due lavori, il gioioso richiamo alla vita e all'amore in essi contenuto, suppliscono alla quantità, giustificando in pieno il rapido successo e l'entusiasmo contagioso di folla che accoglie il giovane attore ovunque si presenti, nella vita come sulla scena.

La lista dei protagonisti maschili si chiude con Wallace Beery, il grande veterano che rivedremo nelle vesti di « *Il buon clem* »; Paul Muci che affianca Luise Rainer nel grandioso panorama de « *La buona terra* », Lionel Barrymore, Freddie Bartholomew, Edmund Lowe, ed un seguito numeroso di altri nomi popolari che sarebbe troppo lungo elencare.

Fra le dive già saltuariamente nominate, emerge, come risulta dal già scritto *Luise Rainer* con 4 film. *Greta Garbo* si presenterà al mondo nelle storiche vesti di « *Maria Walewska* » con Charles Boyer, Napoleone, mentre *Jeanette Mac Donald* si riconfermerà « usignolo dello schermo » in « *Primavera* » con Nelson Eddy e ne « *La lucciola* » con Allan Jones.

Anche la falange dei comici G .M. G. si presenta notevolmente rinforzata nei film e nei protagonisti. Al duo Laurel-Hardy, già padrone della piazza, e presente con « *I fanciulli del West* » e « *Scegliete una stella* » si contrappone quest'anno una novità sensazionale, i Fratelli Marx, battezzati all'estero « il triumvirato dell'allegria ». I tre fratelli fanno il loro ingresso trionfale sugli schermi italiani con « *Una notte all'opera* e « *un giorno alle corse* ». Una notte e un giorno destinati a rimanere memorabili.

Al formidabile quadro degli interpreti corrisponde un complesso adeguato di registi, quali Van Dyke, Clerence Brown, Robert Z. Leonard, Sam Wood, George Fitzmaurice, Frank Borzage, Jack Conway, Sidney Franklin ,ecc.: nomi di celebrità nel campo cinematografico, che uniti a quelli degli interpreti formano un blocco di realizzatori tale da garantire che effettivamente la M. G. M. presenterà nel 1937-38 *una produzione che farà epoca.*

Il film d'apertura della stagione M. G. M. 1937-38

### Capitani coraggiosi

« Grande come il mare che gli dà vita » è la frase che accompagna il film. Nella sua sintesi essa esprime quel complesso di fattori che impongono il lavoro fra la migliore produzione cinematografica di oggi.

Il primo elemento di giudizio e di richiamo di « *Capitani coraggiosi* » è il soggetto tratto dall'omonimo popolare romanzo di Rudyard Kipling. Non è questo il primo libro di risonanza mondiale che la Metro Goldwyn Mayer porta sullo schermo, e la esperienza ha dimostrato che quando questa Casa assume un compito del genere lo porta a termine con scrupolosità ed efficacia senza pari.

Che la prova sia felicemente riuscita anche questa volta lo confermano i critici inglesi ed americani, i quali scrivono che se Rudyard Kipling avesse potuto presenziare la visione, sarebbe rimasto semplicemente entusiasmato per la bellezza e sopratutto per il verismo delle scene.

Giudizio significativo di competenti che individua il capolavoro.

La messinscena merita un capitolo a parte. Ci limiteremo a dire che dalla movimentata pesca nei mari del nord, alla emozionante gara in pieno oceano fra i bastimenti pescherecci, da tutti i quadri si irraggia una luce vivida di umana realtà, che scolpisce persone fatti e cose dell'ampio e suggestivo mondo oceanico.

Coloro che si commossero alle palpitanti scene di « La tragelia del Bounty » non rimarranno insensibili davanti a quelle di « *Capitani coraggiosi* » vivificate come sono dallo sfondo grandioso e dalla interpretazione sentita di un eccezionale complesso artistico.

Freddie Bartholomew, il piccolo Davide Copperfield e Spencer Tracy, l'ex prete di « San Francisco », reggono il filo dell'avventurosa vicenda. Perfetto il primo, nelle vesti di un signorinetto viziato che il caso sbalza all'improvviso nella realtà di un mondo fra i più rudi, e altrettanto perfetto il secondo nella pittoresca tela di pescatore. Efficacissimi ambedue nei trapassi dell'affetto che progressivamente li lega.

Lionel Barrymore fa da capo ciurma con la ormai consueta abilità che lo distingue, qualunque sia il personaggio affidatogli; Melvyn Douglas, Mickey Rooney ed altri della stessa forza completano l'interpretazione.

Victor Fleming, il regista, aiutato da mezzi tecnici e artistici profusi senza parsimonia, è riuscito mirabilmente a far vibrare sullo schermo la materia preziosa del libro.

« *Capitani coraggiosi* » si proponeva di essere, ed è, l'esaltazione dell'uomo che dal mare trae il suo motivo quotidiano di vita e di lotta, affrontandone le calme e le tempeste con la spontanea serenità che a lui viene dal doppio azzurro del cielo e del mare in cui vive immerso.

Gli interpreti del film "Capitani coraggiosi" Freddie Bartholomew - Spencer Tracy - Lionel Barrymore

# CRONACA DI MESTRE

### Antonio Cattapan nel XV anniversario della morte

Antonio Cattapan, Caduto fascista, nella ricorrenza del 15.o anniversario della sua morte è stato ricordato dal Fascio e dai camerati della vigilia.

Alle 10 del mattino l'Ispettore federale rag. Giovanni Trevisani con il Direttorio del Fascio di Mestre ed una schiera di camicie nere si è recato al Cimitero per deporre sopra la tomba del Caduto un grande mazzo di garofani. I presenti sostarono qualche tempo in raccoglimento, passando poi a deporre fiori sulle tomba dei fascisti Cuoco, Benetti, Aliotta e ing. Cappa.

Alla sera alle 18 un forte gruppo di vecchi fascisti in divisa con il Segretario del Fascio e con i gagliardetti della «Disperata» e del Fascio, partendo dalle sede di questo si sono recati in via Palazzo dove è murata una lapide alla memoria di Antonio Cattapan, per deporvi una corona di alloro.

### Fascio Giovanile di Combattimento

**Comando 3.a Centuria**

Oggi alle ore 17 precise avrà luogo l'adunata generale della Centuria in Piazza 27 Ottobre (Barche).

Pertanto dispongo che per detta ora tutti indistintamente i Giovani Fascisti dipendenti si trovino in perfetta uniforme al luogo designato.

Avverto che contro gli assenti ingiustificati procederà con la massima severità. - Il Comandante la Centuria.

### Opera Nazionale Balilla

**Ordine di adunata.** — Reparti moschettieri: 1.a 2.a 3.a Centuria Moschettieri adunata domenica 26 alle ore 9 precise in sede (Via Cappuccina).

Reparti marinari: 1.a 2.a Centuria domenica 26 c. m. alle ore 8.30 in sede (Via Cappuccina).

Reparti Avanguardisti ordinari: Coorte di Mestre domenica alle ore 9 precise, i reparti di Carpenedo, Zellarino, Gazzera, si troveranno nel le rispettive sedi all'ora prestabilita dai rispettivi comandanti.

Gli organizzati in possesso della divisa dovranno indossarla per detta adunata.

### Per il raduno dei combattenti a San Donà

Si rammenta ai partecipanti al Raduno a San Donà di Piave per domenica 26 corrente, che l'ora della partenza del treno speciale da Mestre è stata fissata alle 7.04. Gli iscritti dovranno trovarsi alla stazione alle ore 6.45. Si raccomanda la massima puntualità dovendosi effettuare le operazioni per il foglio di viaggio. Si ricorda inoltre che è necessario provvedersi del berretto-bustina, che potrà essere acquistato presso la sede in via Torre Belfredo. Per tutte le altre modalità al Raduno, rimangono inalterati tutti i precedenti comunicati.

### Il programma dei festeggiamenti

Oggi nel pomeriggio, avrà luogo l'apertura del parco dei divertimenti in via Dante, che in questi giorni si è completato di ogni sorta di baracconi, giostre, altalene ed altro fra cui una vasta piattaforma per balli popolari. Anche la pesca di beneficenza verrà riaperta.

Domani alle 14.30 nel campo sportivo di Viale Baracca, avrà luogo la presentazione al pubblico della nuova squadra mestrina di calcio, che giocherà una partita amichevole con la forte squadra del Feltre, che fu seconda classificata nel campionato di I. divisione dello scorso anno. Fra i due tempi verrà disputato il campionato nazionale della palla a sfratto per la quale vi sono iscritte varie squadre fra cui quella del Dopolavoro locale, detentrice del campionato nazionale da molti anni.

Viva è l'attesa del risultato di queste gare, dato che quest'anno la squadra campione si troverà di fronte a fortissime squadre.

Nel pomeriggio verrà riaperta la pesca ed alla sera la banda «G. Verdi» terrà un concerto in Piazza Umberto I.

### Trattenimenti danzanti

Domani alle ore 16, nella sede del Circolo impiegati e professionisti avrà luogo il primo trattenimento danzante di apertura con una scelta orchestra. La presidenza ha diramato gli inviti ai soci ed alle rispettive famiglie ed è certa che tutti vorranno presenziare alla festa per la quale viva è l'attesa.

### I biglietti per la corsa motociclistica

Presso la sede del Dopolavoro, in Piazzetta Matter, questa sera dalle ore 20 alle 22 verranno venduti al prezzo di L. 2 i biglietti per assistere dalla tribuna speciale alla gara motociclistica del «Circuito della Favorita», che verrà corsa domani domenica, al Lido.

### Prende la ghiaia del Comune per stenderla nella sua strada

Il bracciante Mario Favaretto di anni 26 abitante in via Borbiago, volendo rimediare allo stato pessimo di una strada campestre che conduce nella sua abitazione, si recò dal fratello Giuseppe e fattosi prestare carretto e cavallo si recò in via Fornaci, ove da vari mucchi di ghiaia ne prese una certa quantità che sparse lungo la stradicciola e nel cortile della propria casa.

Il Favaretto è stato denunciato a piede libero.

### Tre furti di pennuti

Ai carabinieri sono stati denunciati tre furti di pollame, avvenuti nella stessa notte e tutti in via Castellana, in località vicine l'una dall'altra.

Trenta galline del valore di 600 lire vennero rubate al contadino Giacomin Giuseppe, di anni 40, mentre queste si trovavano a dormire sopra un albero; 19 galline e due capponi, del valore di 260 lire, vennero rubate dal pollaio che si trovava nel cortile di Clotilde Casarin in Trevisan, di anni 42, e a Baso Ruggero di anni 43, da una stanza a piano terra i ladri rubarono 6 galline del valore di 70 lire.

### I prezzi del mercato

I prezzi massimi e minimi raggiunti nel mercato di ieri sono i seguenti:

Granoturco giallo e bianco al q.le L. 82; avena da L. 100 a 105; fieno medico sciolto da 18 a 20; fieno di prato stabile da 16 a 18; paglia di frumento da L. 4 a 5, imballata L. 2 in più per quintale.

Pollame vivo, prezzo per kg: Polli da L. 7.50 a 8; galline da 7 a 7.50; faraone da 8 a 8.50; tacchini da 8 a 8.50; oche da 5 a 5.50; anitre da 5.50 a 6; conigli a 3.20; piccioni da 4.50 a 5; uova a L. 1.10 il paio.

Legna da brucio posta a domicilio, per quantitativi non inferiori ad una carretta: legna forte a lire 14, legna dolce a lire 12 il q.le.

## MIRANO

### La chiusura dei festeggiamenti

Visto l'esito veramente brillante delle due serate danzanti organizzate dal Dopolavoro, si è stabilito di chiudere il programma dei festeggiamenti con una grande festa in Sala del Teatro Erico.

La festa avrà luogo la sera di sabato 9 ottobre e assumere importanza eccezionale, dato che il Comitato sta curando tutti i particolari con grande buon gusto e con signorilità particolari.

**Il prof. Malenotti a Mirano**

L'Ispettorato Prov. dell'Agricoltura comunica che al fine di illustrare agli agricoltori miranesi i brillanti risultati conseguiti quest'anno con l'impiego razionale dell'arseniato di piombo nella lotta contro il verme delle mele e delle pere, il prof. Malenotti, direttore del R. Osservatorio Fitopatologico per il Veneto, parlerà su tale argomento martedì 28, alle ore 9.30, a Campocroce in una sala concessa, colla consueta cortesia, dal cav. Perocco.

**Funerali**

Ieri mattina ebbero luogo i funerali del compianto giovane Marchiori Antonio, morto all'Ospedale civile di Mirano, in seguito a violento male contratto durante il servizio militare in Africa Orientale.

Alla mesta cerimonia presenziarono il rappresentante del Segretario del Fascio di Mirano, con una scorta di fascisti e il gagliardetto del Fascio; le associazioni combattenti e mutilati, le famiglie dei Caduti, i giovani fascisti e molti cittadini. Vi erano inoltre le rappresentanze del Fascio e delle associazioni combattentistiche di Spinea, Comune di ultima residenza del povero Marchiori.

La bara, avvolta nel tricolore, era portata da reduci dell'A. O. I. in perfetta divisa. Attorno alla bara faceva scorta d'onore un gruppo di reduci dell'A. O.

Dopo le esequie nella chiesa arcipretale, la salma lagrimata fu condotta al cimitero, seguita da un lungo stuolo di cittadini; al cimitero un rappresentante del Fascio fece l'appello dell'estinto.

Rinnoviamo alla famiglia le più vive condoglianze.

## MIRA

**Sezione Combattenti**

Si rammenta ai combattenti partecipanti al raduno provinciale di San Donà di Piave che, agli ordini dei rispettivi Capi-gruppo, devono trovarsi domenica mattina 26 corr. alle rispettive stazioni di partenza: quelli di Mira e Gambarare alla stazione di Mira (Cattolica) ore 5.30, quelli di Oriago e Borbiago alla stazione di Oriago ore 5.35.

**Festa dell'uva**

Per quanto il cattivo tempo perduri, i preparativi per la festa sono in via di allestimento, e molto se ne interessano, col Comitato, le signorine del Fascio e le giovani italiane per dare alla festa un'impronta delle migliori e convogliandola loro stesse con l'abbigliamento folcloristico.

Molti agricoltori hanno dato già la loro adesione per l'offerta dell'uva.

# CRONACA DI CHIOGGIA

**Funebri Boscolo**

Ebbero luogo ieri mattina i funerali del compianto vigile pompiere Boscolo Eugenio Firi capo squadra della Milizia morto dopo lunga malattia e che lasciò per le sue ottime qualità di uomo e funzionario splendido ricordo nei superiori ed in quanti lo conoscevano.

Notiamo fra i presenti alla mesta cerimonia il Commissario del comune comm. Cirmeni e famiglia, il Fiduciario del Fascio del Circolo Rionale di Sottomarina rag. Gennari anche per il Fascio di Chioggia, il cent. Ubaldo De Bei anche per il Comandante dei pompieri provinciali, il segretario del comune avv. Bertazzoni, il capo centuria Boscolo Giovanni Berto anche per il Comandante dei FF. GG.

Prestava servizio donore un picchetto armato di Milizia. Erano presenti rappresentanze dei RR. CC. e della R. Guardia di Finanza ed il Fascio di Sottomarina al completo.

Inviarono fiori il Comune, il Fascio, il Commissario comm. Cirmeni ed i vigili. Al cimitero venne fatto dal Fiduciario del Fascio l'appello fascista.

**Beneficenza**

In morte della signora Linda Crosara-Cester l'avv. Ettore Aprile ha offerto L. 25 ed i sigg. Carlo Aldrighetti, Bertotto Ernesto, Ballarin Angelo, Sambo Gaetano, Vianello Anna, Cester Aldo, Camuffo Lionello L. 50 a beneficio dell'Istituto Elemosinieri ed il sig. G. Tesserin L. 1.

— La signora Contina Cester ved. Meneghetti ed il dott. R. Lanzoni, direttore della Cassa di Risparmio L. 25 ai marinaretti dell'Opera Morin e la famiglia di Luigi Sambo L. 50.

— Gli eredi Varagnolo ed i fratelli Cester fu cav. Giuseppe L. 50 ciascuno all'Orfanotrofio Femminile di S. Giuseppe.

# NOTIZIE RECENTISSIME

## Crollo della resistenza cinese nel Nord

### L'accanita lotta per Paoting conquistata dalle truppe giapponesi

### La battaglia infuria a Sciangai - Rivelazioni sulle mire dell'imperialismo rosso in Cina - Protesta delle Potenze pel bombardamento di Nanchino

TOKIO, 24

*La battaglia a nord di Sciangai è continuata per tutta la giornata con inalterata violenza. La artiglieria giapponese per quattordici ore senza una sia pur breve sospensione ha bombardato le posizioni cinesi dei settori di Lotien e Liu Hang, radendo al suolo i capisaldi fortificati, ma le fanterie cinesi, abbarbicate alle rovine, resistono. Le loro perdite però sono eccezionalmente elevate e sempre nuovi reparti devono affluire in prima linea. I reduci dalla lotta sono inebetiti e molti danno segni di squilibrio mentale, tanta è stata la violenza del combattimento.*

### Aspri combattimenti

*I rinforzi che i giapponesi, malgrado la tenace resistenza dei cinesi, sono riusciti a sbarcare in questi ultimi giorni si fanno ascendere complessivamente a circa cinquanta mila uomini.*

*Gli attacchi e i contrattacchi si moltiplicano con particolare accanimento, da una parte e dall'altra, specialmente nel settore di Lotiem dove le fanterie nipponiche avanzano guadagnando il terreno palmo a palmo. Una pioggia incessante si rovescia sulle posizioni tenute dai due eserciti. I giapponesi hanno avuto perdite notevoli anche in conseguenza dell'uso dei gas asfissianti da parte dei cinesi, i quali hanno fatto largo uso specialmente nella zona di Yenshi-Fang.*

*Le fanterie nipponiche hanno fatto ripetuti tentativi di scardinare la resistenza cinese nei due settori summenzionati. I cinesi, dopo averle fermate con tiri incrociati di mitragliatrici e di mortai da trincea, sono uscite al contrattacco. La lotta continuava al tramonto con alterne vicende e gli schieramenti dei due avversari rimanevano pressochè invariati.*

*In serata fonti ufficiose cinesi hanno annunziato che un intero reggimento della divisione Takahashi, di Formosa è stato annientato nella giornata d'oggi dalla 18. divisione cantonese, che da vari giorni combatte con le forze nanchinesi in difesa di Sciangai, nel settore di Lo Tien.*

*Episodi di valore delle truppe giapponesi sono oggetto di ammirati commenti in tutti i circoli di opinione di Sciangai. E' sulle bocche di tutti una temeraria impresa compiuta da diciotto «bombe umane» giapponesi, le quali sono riuscite a far saltare un segmento dello stesso muro esterno della città, proprio dalla parte di Lo Tien.*

### Diciotto "bombe umane,,

*La pattuglia, durante una fase particolarmente intensa del bombardamento giapponese del settore, si è infiltrata fra le linee cinesi. Ciascun uomo aveva seco diversi chilogrammi di altissimo esplosivo. Giunta a breve distanza dal muro, è entrata in un cunicolo della cui esistenza aveva avuto notizia e per diverse ore ha lavorato per prolungarlo fino sotto le mura. Poichè per la pioggia e l'infiltrazione sotterranea la galleria si era allagata, i diciotto uomini, con l'acqua fino al petto, hanno dovuto scavare una deviazione verso l'alto per poter caricare gli esplosivi all'asciutto. Terminata l'impresa, hanno dato fuoco alla miccia. Di loro non si è saputo più nulla; ma appena avvenne l'esplosione, creata la breccia, le fanterie nipponiche sono scattate all'assalto ed hanno raggiunto la breccia, oltrepassandola di qualche diecina di metri.*

*L'avanzata è stata così rapida che il generale cinese Chen Chian uno dei più valorosi della repubblica, per poco non è caduto prigioniero dei giapponesi. Erano tre settimane che i giapponesi tentavano di vincere la resistenza degli avversari da quella parte.*

*L'addetto militare giapponese, interrogato dai giornalisti sull'andamento dei combattimenti nel settore di Sciangai, ha dichiarato che le truppe giapponesi si sono trovate nei loro vari attacchi, di fronte a fortissime posizioni cinesi. I cinesi si difendono ostinatamente e la avanzata giapponese procede pertanto lentamente.*

### La presa di Paoting

*Notizie provenienti dal fronte della Cina settentrionale informano che le truppe giapponesi hanno occupato Paoting sulla linea ferroviaria Pechino-Hankow. Le truppe giapponesi, entrate a Paoting, hanno fatto largo bottino di armi abbandonate dalle truppe cinesi, fuggite in disordine, dopo i combattimenti di stamane. Il grosso delle truppe giapponesi, operanti lungo la Tien-Tsin-Punkow, avanza rapidamente per compiere il suo trionfale ingresso a Hang-How a cento chilometri a sud di Tien-Tsin, abbandonata dalle truppe cinesi, che si stanno ritirando verso sud e sud-est.*

*La caduta di Paoting e la imminente presa di possesso di Hang-Chow segnano, secondo il comando giapponese il crollo definitivo della resistenza cinese nella Cina settentrionale e danno ai nipponici una forte base per la loro ulteriore marcia verso il sud.*

### Rivelazioni sul patto cino-sovietico

*Il giornale Nichi Nichi assicura di conoscere il contenuto della intesa segreta cino-sovietica che sarebbe costituita dai seguenti punti:*

*1) Stabilimento di un comitato per la difesa comune a Uranbaili nella Mongolia esterna; 2) I due Paesi si sforzeranno di far intervenire terze Potenze nell'attuale conflitto ed inviteranno la Francia e l'Inghilterra a partecipare al loro patto di non aggressione; 3) I due Paesi si sforzeranno di fare in modo che le forze giapponesi siano costrette a combattere divise e nella impossibilità di concentrare su un punto solo i loro sforzi; 5) I Sovieti invieranno in Cina volontari e tecnici e si impegnano a inviare durante il corrente anno le seguenti quantità di munizioni: 362 aerei, 300 cannoni pesanti, 100 cannoni antiaerei, 100 carri armati, 2500 motociclette, 1500 trattori, 5000 cavalli, 2000 autocarri, 1200 obici, 150 mila fucili, 160 milioni di cartucce. La Cina pagherà tutto ciò una metà del suo valore e darà privilegi territoriali all'U. R. S. S.*

*I due Governi si impegnano a lavorare insieme per cacciare gli stranieri dalla Cina.*

*La Lega delle Nazioni ha inviato al Giappone l'invito a partecipare all'assemblea. Il Giappone ha risposto di essere impossibilitato ad intervenire. Tutti i circoli politici sottolineano che qualunque intervento della Lega nel conflitto non farebbe che aggravare il conflitto stesso.*

*L'accordo segreto militare tra l'Unione Sovietica e la Cina, segnalato stamane dal giornale giapponese Nichi Nichi sarebbe stato firmato dal maggiore generale sovietico Levine, addetto militare dell'U.R.S.S. presso l'Ambasciata sovietica di Nanchino e Chou Erlai, rappresentante del partito comunista cinese e confermato da Ciang Kai Shek.*

*In seguito all'ondata di sospetti esagerata dalla rafforzata irruenza dei comunisti sul Governo di Nanchino, in seguito ai recenti patti cino-sovietici, anche il Generale Sung Cheyang comandante la 29.a Armata è prigioniero a Nanchino, perchè sospetto di essere filo-nipponico. In questi ambienti politici le rivelazioni del giornale Nichi Nichi circa una intesa segreta cino-sovietico hanno suscitato enorme impressione. Il giornale si dice anche informato che le concessioni territoriali da farsi all'U. R. S. R. secondo tale intesa da parte della Cina comprenderebbero la Mongolia ed il Sinkiang, ciò che dimostra ancora più le mire interessate dall'imperialismo russo.*

### La nota delle potenze a Tokio pel bombardamento di Nanchino

*I rappresentanti inglese, francese e tedesco a Tokio hanno presentato una nota al Governo nipponico circa l'attentato aereo di Nanchino. I punti principali della nota concernono i compensi per gli eventuali danni che i nipponici potrebbero causare agli individui ed agli averi dei rispettivi paesi.*

*Analogo passo è stato fatto dai consoli italiano e francese presso il console giapponese. Si apprende che il Governo nipponico ritiene perfettamente naturale l'attacco di Nanchino, dato che la capitale cinese è stata trasformata in base di operazioni militari cinesi. Pel resto i nipponici attaccano le fortezze e gli stabilimenti militari.*

*E' impossibile che i giapponesi tirino sulle proprietà private e non militari in genere. S potrà avverare il caso che malgrado le precauzioni prese, possano essere danneggiati i non combattenti e le proprietà private. E' quindi consigliabile che i non combattenti si spostino dalle vicinanze della zona pericolosa per quanto il Governo nipponico abbia nuovamente date istruzioni, perchè si prendano tutte le precauzioni atte a salvaguardare i non combattenti e gli interessi dei terzi.*

*L'ambasciatore francese ha visitato il vice Ministro degli Esteri, al quale ha chiesto quali sono le intenzioni nipponiche sull'isola Hainan vicina all'Indocina francese. Il vice Ministro ha risposto che le azioni militari contro Hainan rientrano nel quadro della difesa nipponica e del blocco stabilito interno alle coste cinesi.*

### La trasvolata atlantica del "Nordwind,,

BERLINO, 24

L'apparecchio transatlantico tedesco *Nordwind*, che aveva compiuto il 15 settembre un volo sulla linea Horta - Azzorre - Nuova York in un tempo di primato di 14 ore e 35 minuti, ha ottenuto un nuovo successo nel viaggio di ritorno. L'apparecchio che è stato lanciato dalla nave appoggio *Schwabenland* che si trovava nella rada dell'idroscalo di Nuova York, è partito alle 4,10 del mattino ed è ammarrato alle 18,28 ad Horta.

## Tremila miliziani rossi accerchiati dai nazionali

PARIGI, 24

*Notizie giungenti dal fronte delle Asturie dicono che il cattivo tempo continua ad imperversare su tutta la regione, rendendo sempre più difficile il movimento delle truppe.*

*Infatti da circa quindici giorni la pioggia cade incessantemente, rendendo difficile il transito lungo mulattiere e camminamenti, e intralciando molto la travolgente avanzata dei nazionalisti.*

*Tuttavia, nonostante che tali perturbamenti atmosferici favoriscano grandemente i piani degli oppressori rossi, i nazionalisti continuano ad avanzare.*

### La marcia dei nazionali

*Questa mattina le brigate della Navarra, proseguendo instancabilmente in direzione di est di Gijon, hanno occupato il villaggio di Carmena e la cittadina di Pedroso nella Sierra Burlasin.*

*Pure le altre colonne hanno continuato ad avanzare nella regione del Pasto di Pajares nonostante che al cattivo tempo si aggiungesse la nebbia, che impediva ogni visibilità, impossibilitando così l'azione altamente coadiuvatrice dell'aviazione.*

*Tali colonne con una rapidissima manovra di accerchiamento sono riuscite ad isolare tremila miliziani rossi che però oppongono ancora una fortissima resistenza.*

*Grandissimo è già il materiale che è caduto nelle mani dei nazionali. Si contano due cannoni da 280, tre cannoni da 175, due carri armati russi pronti all'uso. I carri armati sono stati catturati nelle loro autorimesse, completi di rifornimento a pieno carico di benzina e completamente armati e con tutte le munizioni, insomma pronti ad essere messi in azione. Sono pure stati catturati numerosi fucili e parecchie mitragliatrici.*

*Un'altra notizia proveniente dal fronte di Oviedo dice che i nazionali hanno respinto un attacco sferrato dai marxisti nelle primissime ore della mattinata.*

*Notizie non confermate dicono che il generale nazionalista Vareta, che durante lo scorso anno ha comandato le colonne che avevano sferrato l'attacco contro la capitale, partendo da Badajoz, è rimasto gravemente ferito questa notte in seguito ad un bombardamento aereo effettuato dagli aerei rossi sopra le linee nazionaliste. Il generale avrebbe riportato tre ferite, di cui una gravissima.*

*Le batterie nazionali hanno poi iniziato un violento bombardamento contro Madrid, arrecando dei gravissimi danni e distruggendo parecchie batterie marxiste.*

### Il Duca d'Aosta a Londra

**Chamberlain ad una colazione in onore del Principe**

LONDRA, 24

Stamane l'ambasciatore d'Italia e la contessa Grandi hanno offerto all'ambasciata d'Italia una colazione in onore di S.A.R. il Duca d'Aosta, che si trova a Londra di passaggio in forma privata. Alla colazione sono intervenuti le LL. AA. RR. i Duchi di Kent, il Primo Ministro Chamberlain, il Ministro degli Affari Esteri Eden, il primo lord dello Ammiragliato Duff Cooper, il capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Maresciallo Newal, il Ministro del Commercio estero Wallace, l'ambasciatore di Francia Corbin e l'incaricato d'affari di Germania ministro Wormann, nonchè altre personalità politiche fra cui l'ex alto commissario in Egitto lord Lloyd e il deputato conservatore Sandys.

Viene rilevato con interesse in questi circoli politici questa ripresa di contatti fra l'ambasciatore Grandi, il Ministro Chamberlain, il sig. Eden, reduce da Ginevra, e il primo lord dell'Ammiragliato Duff Cooper, il quale partirà la settimana prossima per Venezia da dove inizierà la sua crociera mediterranea.

### Cade dalla culla e muore

VICENZA, 24

Una orribile scoperta facevano le sorelle Elisa e Ofelia Squarzio di Albino, la prima di 13 e la seconda di 10 anni. A terra, esanime, presso la culla in una cameretta della loro abitazione a Brendola, trovavano il loro fratellino di appena sei mesi e mezzo. Il piccino, forse durante il sonno, si era rigirato, finendo col cadere sul pavimento. Accorsi i genitori, dovevano constatare che la loro creaturina era morta.

Nella caduta il piccolo aveva battuto la nuca sul pavimento e rimaneva cadavere all'istante. Del fatto furono avvertiti i carabinieri del luogo.

## Notizie militari

### La medaglia d'argento a valorosi reparti combattenti in A. O. - Trasferimenti e promozioni - Una scuola allievi ufficiali di complemento a Pesaro

ROMA, 24

Sono conferite le seguenti decorazioni al valor militare per operazioni guerresche svoltesi in Africa Orientale ai sottonotati reparti dell'Esercito e della M.V.S.N.:

*Medaglia d'argento* - Battaglione alpini «Pieve di Teco»: «Con ferrea tenacia e con indomito valore sosteneva l'urto di sorverchianti e agguerrite forze abissine, guidate dallo stesso imperatore, infrangendone la pervicace baldanza. Durante 13 ore di aspra battaglia decisiva per le sorti della guerra, riaffermava in terra africana le tradizionali virtù guerriere della gente di montagna. Passo Mecan, 31 marzo - 3 aprile 1936 XIV».

Battaglione alpini «Intra»: «Incaricato della difesa di un importante passo, infrangeva con tenacia pari al valore, l'irruente attacco di soverchianti ed agguerrite forze abissine, guidate dallo stesso imperatore. Durante 13 ore di violenta battaglia, decisiva per le sorti della campagna, riconfermava in terra africana le gloriose gesta compiute durante la grande guerra. Passo Mecan, 31 marzo 1936 XIV».

Coorte Milizia forestale: «In sei mesi di aspra battaglia sia nella difesa che nell'offesa si è prodigata in fatica, valore e coraggio, oltre ogni limite di sacrificio. In violenti combattimenti ha inflitto al nemico fortissime perdite spianando la via alla vittoriosa avanzata, e bagnando col sangue generoso delle sue Camicie Nere il terreno conquistato dai figli della nuova Italia. Somalia, dicembre 1935 - Maggio 1936 XIV».

221.a Legione Fasci all'Estero: «Formata dai migliori italiani residenti all'estero che, animati e sospinti dal fervore dei più nobili sentimenti nazionali, risposero all'appello del Duce, in un'ora grave per i destini della Patria partecipava in terra d'Africa a cruenti combattimenti e dando prova di magnifiche virtù guerriere concorreva efficacemente alla conquista dell'Impero. Birgot, Sassabanech, Dagabur, Giggica, Harrar, Dire Dana, aprile-maggio 1936 XIV».

16.o Reggimento Fanteria: «Nella battaglia dell'Endertà, avanzando con irresistibile slancio e stroncando con indomita gagliardia i ritorni offensivi dell'avversario, come ala della Divisione «Sila», non solo adempiva in pieno al compito di attrarre la massa maggiore del nemico, ma conquistando il Bocarà Agazen, scardinava ad occidente la sistemazione difensiva dell'Aradan, determinando la fuga delle masse nemiche, che vi si erano organizzate. Amba Aradan, 12-15 febbraio 1936 XIV».

Il Bollettino militare reca anche i seguenti trasferimenti:

Trasferimenti in S.P.E. per merito di guerra: Fino, sottotenente fanteria complemento R.C.T.C. Eritrea. Promozioni per meriti eccezionali: Faina, maggiore cavalleria riserva, promosso tenente colonnello. Ufficiali in S.P.E. - Generali di Brigata: Milone, collocato in ausiliaria per età. Corpo S. M.: colonnelli: Marras, addetto militare a Berlino, accreditato presso il Governo di Danimarca, Svezia e Lituania, assume anche carica addetto militare presso il Governo di Finlandia. Tenenti col.: Palma, al comando Corpo S. M.

*Arma di Fanteria* - Ruolo comando. Tenenti col.: Guasconi, trasferito R.C.T.C. Eritrea; Bragadin, al 157 F.; Belardinelli all'84 F.; Nennei al Ministero Guerra; Carretto, ispett. truppe celeri; Polastri, al 74 F.; Cavo al 6 F.; Marcias, comando designato d'Armata Verona; Violano 66 F.; Cassini 66 F.; Tomossi, Ministero Guerra.

Ruolo mobilitazione - Ten. col.: Citterio al comando di F. Superga (Torino); Casabassa al 43 F.

*Arma Cavalleria* - Ruolo comando. Colonnelli: Marazzani addetto militare navale ed aeronautico Varsavia, in data 1.o ottobre c. a. cessa dalla carica; ten. col. Roero, in data 1.o ottobre c. a. è nominato regio addetto militare navale e aeronautico a Varsavia.

Ruolo mobilitazione. Ten. col.: Orsini, ispett. truppe celeri.

*Arma Artiglieria* - Ruolo comando. Tenenti col.: Rossi, trasferito al Corpo S. M.; Dettori, assegnato Comando Dipartimento Marittimo Spezia; Falcone al 3 A.C.A.; Ferrario al 1.o A.A.; Bertini al 7.o A. C.A.; Lovito all'8.o A.D.F.

Ruolo mobilitazione. Tenenti colonnelli: Zambarelli, distretto Ferrara.

*Arma del Genio* - Ruolo comando. Ten. col.: Raffaelli, scuola centrale Genio.

Il Bollettino contiene inoltre un elenco di concessioni di ricompense al valor militare. Segue un elenco di ricompense al valor militare effettuate sul campo dal Comandante delle Forze Armate della Somalia, medaglie d'argento, di bronzo, e croci di guerra al valor militare.

Con apposita circolare del Giornale militare viene istituita a Pesaro una scuola allievi ufficiali di complemento per la specialità di artiglieria di Corpo d'Armata. Detta scuola comincierà a funzionare dal prossimo mese di novembre per il numero massimo di 200 allievi.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. che modifica le vigenti disposizioni per l'ammissione ai corsi della Scuola centrale dei Carabinieri Reali. Il decreto stabilisce fra l'altro che l'ammissione ai corsi allievi ufficiali della scuola suddetta degli appuntati e carabinieri viene effettuato con apposito duplice concorso: per titoli e per esami.

Al concorso per titoli possono partecipare gli appuntati celibi con qualsiasi anzianità di grado e i carabinieri che, alla data di inizio del corso, abbiano raggiunto un'anzianità di grado non inferiore ad un anno e prestato servizio di sostituto presso le stazioni almeno per sei mesi, sempre quando alla data in cui sarà indetto il concorso, non abbiano oltrepassato l'età di 33 anni se appuntati e 30 se carabinieri e siano in possesso del diploma di ammissione a un istituto medio di secondo grado o di altro titolo di studio superiore o equipollente da comprovarsi mediante la presentazione di certificato legale.

Ai concorrenti per titoli è riservata la metà dei posti che vengono messi a concorso: i rimanenti posti sono devoluti ai militari concorrenti per esame. Verificandosi il caso che il numero dei concorrenti per titoli sia inferiore a quello dei posti per essi stabilito, i posti vacanti saranno devoluti ai militari concorrenti per esame. Nel caso invece che il numero dei concorrenti per titoli fosse superiore al numero dei posti ad essi riservato verrà stabilita apposita graduatoria di merito.

## PIEVE DI CADORE

**Fiori d'arancio**

Stamane a Calalzo il giovane Corrado Rocchi di Giuseppe giurava fede alla signorina Dora Toffoli. Alla lieta cerimonia parteciparono i familiari e parenti degli sposi, amici e conoscenti. Numerosi e ricchi doni a profusione di fiori, vennero offerti alla distinta copia. Uniamo pure i nostri fervidi auguri.

**Pioggia e neve**

L'insistenza della pioggia che dura da qualche giorno, assieme al vento, stanotte sull'altimetria di 1500 metri si è manifestata con un alto strato di neve, così ottima da potervi sciare. Con l'abbassamento di temperatura c'è speranza che il tempo migliori.

**Escursione alpina**

La locale Sezione escursionisti avverte che domenica prossima 26 corrente, sarà indetta una gita a Pian dei Buoi e Col Cervera. I soci e simpatizzanti che interverranno alla gita dovranno portare un'abbondante colazione, calzare scarpe pesanti, e per coloro che li hanno, munirsi di sci, essendo la neve ottima alta cm. 40.

Partenza da Pieve alle ore 4 del mattino di domenica.

## PORDENONE

**Regia Scuola Secondaria di Avviamento Professionale**

Risultato sessione autunnale di esami:

Promossi alla seconda classe: Biason Giovanna, Laghi Ermes, Santarossa Maria, Sartor Cesare, Zanetta Silvio, Biasotto Salvatore, Corai Rino, Diana Plinio, Finotello Gaetano, Mariuz Teberino, Moro Fiorino, Pian Giacomino, Zatti Lino, Cadelli Giovanni, D'Este Bruno, Marchesini Giacomo, Martel Carlo, Pignaton Ernesto, Pitton Paolo.

Promossi alla seconda classe: Fadiga Beatrice, Filippetto Adolfo, Goretti Giuseppina, Pavan Maria, Tabero Luigi, Zorzan Geremia, Bortolin Antonio, D'Andrea Onorino, Galanetto Mario, Manzon Rinaldo, Marchetti Antonio, Marchetti Fioravante, Paronuzzi Nicola, Perin Sante, Sist Mario, Zanetti Giuseppe.

Licenziati: Begotti Oreste, Bidinost Gino, De Zan Aldo, Giroldi Luigi, Masat Mira, Melconi Vittorio, Minudel Mario, Sabbatini Gastone, Sacilotto Claudio, Varnier Gino, Venerus Carlo.

Privatisti: Del Piero Sante.

La Direzione avverte gli interessati che le iscrizioni sono aperte tutti i giorni dalle ore 9 alle 11 antim. fino al 10 ottobre p. v. L'inaugurazione dell'anno scolastico sarà fatta la mattina di sabato 16 ottobre alle ore 9 ant. e gli alunni dovranno presentarsi in divisa.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipografia della «Soc. Ed. Veneta»

...O CIIIC - N. 270 - Cent. 30

LUNEDI' 27 SETTEMBRE 1937 - ANNO XV

Edizione del pomeriggio

GAZZETTA DI VENEZIA

...del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Interurbano 20-467 | CASELLA Postale N. 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Tasse governat. in più | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: » » 140 - » 82 - » 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

# Il Duce con Hitler nel Mecklenburgo

## assiste alla fine delle grandi manovre tedesche

### Il viaggio notturno attraverso la Germania - Le nuove grandiose manifestazioni di entusiasmo nel territorio delle manovre - Uno spettacolo di forza e di potenza militare - Visitata Essen il Duce farà oggi il suo trionfale ingresso a Berlino

...INO, 27. — *Il viaggio del ...he ha lasciato sabato sera ...di Baviera, si è svolto ...iuta regolarità durante ...notte. Il treno di Musso... fatto segno fino a tarda ...calorose manifestazioni di ...lle stazioni attraversate, ...imbandierate.*

**Il viaggio**

*...tempo dopo la sua par... da Monaco, il Duce con... suo scompartimento u... cena, quindi riceve... rapporti del Ministro degli ... e del Ministro della Col... popolare. Al treno italiano ...tati agganciati vari vago... quali viaggiavano il Mini... Frank, l'ambasciatore Von ..., il generale d'armata ...numerosi alti gerarchi del ...ed alti funzionari del ...o degli Esteri del Reich. ...no di Mussolini era se... distanza di pochi minuti ...altro treno speciale con il ... Alla stazione di Norim... il treno del Duce sostò die... durante i quali il treno ...hrer passò avanti al treno ... per permettere al Fuh... trovarsi nella zona delle ... ad attendere il Duce. ..., dopo avere attraversato ...mania dalla Baviera al Me...rgo, è giunto alle sette del ... alla stazione di Laten... già si trovava Hitler.*

*...Capi furono ricevuti dal ... della guerra Maresciallo ...berg, dal Ministro dell'a...rale Goering, dal coman... dell'esercito generale Von ..., dal comandante della ...ammiraglio Raeder, dal ...gretario alla aeronautica ...Bech e da un folto grup... generali. Presente al com... ...a pure la missione mili... italiana alle grandi manovre ...il Maresciallo Badoglio ed ...gretari Pariani, Cavagna..., il capo di S. M. della ... gen. Russo e gli addetti ... italiani alla regia amba... di Berlino. Al seguito del ... trovavano tra gli altri il ... degli Esteri S. E. il con..., il Segretario del Parti... ...ista on. Starace, il Mini... ...Esteri, l'ambasciatore Atto... consigliere di Ambasciata ...Magistrati.*

**...la zona delle manovre**

*...Fuhrer era accompagnato ...suo luogotenente Ministro ...dal Ministro degli Esteri ...Neurath, dal comandante ...polizia Bruna Himmler, dal ...sciatore Von Ribbentrop, ...capo dell'ufficio stampa del ...Dietrich.*

*...Duce e il Fuhrer hanno im...amente raggiunto in auto ...la zona delle manovre, o... ...partito azzurro stava inizian... ...acco delle posizioni avver... ...aveva mandato avanti la ...appoggiata dal fuoco del... ...iglierie leggere e pesanti, ...ai due lati della strada. ...pressi di Berlitz il Duce, il ... e i rispettivi seguiti han... ...to nelle posizioni della ...visione rossa che era riu... ...fermare l'avanzata degli ... L'intervento delle arti... dell'aviazione da caccia e ...dei carri di assalto, che so... ...rombando a pochi me... distanza dal posto di os...one, dove si trovavano il ... il Fuhrer, ha valso a ri... ...nuovo vigore agli attacchi ...azzurri che hanno prosegui... ...anzata.*

*...ospiti hanno avuto qui oc... ...di assistere anche alla in... ...ante esercitazione, compiuta ...generale Udet, con il nuovo ...recchio "Fieseler-Sotrch" le ...caratteristiche consistono, co... ...tolo, nella ridottissima ve... ...di volo e nella capacità di ...are e atterrare entro bre... ...spazio.*

*...seguendo, il Duce e il Fuh... ...hanno attraversato la secon... ...dei rossi ed hanno rag... ...il posto di osservazione di ..., dove si sono fermati per ...l'impetuosa avanzata del... ...cesima divisione azzurra.*

**...quadro di una battaglia**

*...aver assistito presso Dal... ...un violento contrattacco ...contro il nemico, penetrato ...amente nelle prime linee ... il Fuhrer hanno conti... ...viaggio attraverso le po... dell'artiglieria e delle bat... ...antiaeree dei rossi fino a ...berg, presso Tolzin. E qui si è offerto loro un magnifico colpo d'occhio su una grande parte del campo di battaglia. L'attacco della tredicesima divisione azzurra si era arrestato sotto il fuoco della difesa avversaria; per rianimarlo, gli azzurri hanno fatto entrare in azione l'arma aerea e si iniziava così la fase decisiva della battaglia. Centinaia di apparecchi da combattimento bombardano e mitragliano gli attaccanti e nello stesso tempo intervengono anche forti reparti di carri d'assalto che si lanciano, su larga fronte, contro le alture occupate dai rossi. Malgrado l'energica difesa i carri d'assalto riescono rapidamente a penetrare nelle linee dei rossi aprendo così il varco alla fanteria che li segue.*

*Sotto gli occhi del Duce e del Fuhrer si svolge il suggestivo quadro di una battaglia moderna. Le manovre hanno raggiunto la fase culminante. L'impiego in massa di aeroplani e di carri di assalto, in appoggio della fanteria, nell'azione decisiva, suscita negli ospiti sincera ammirazione.*

*Sulle alture di Schmoocheberg, il Fuhrer ha anche occasione di salutare le missioni militari inglese ed ungherese che gli vengono presentate dal maresciallo Von Blomberg.*

**Acclamazioni al Duce e a Hitler**

*Durante il percorso il Duce ed Hitler sono stati fatti segno ovunque ad entusiastiche manifestazioni da parte delle popolazioni. Tutte le case dei borghi e dei villaggi erano festosamente imbandierate con i colori italiani e tedeschi e adorne di festoni di verde. Il popolo acclamava con vibrante passione i due Capi.*

*I soldati che si trovavano sul passaggio degli ospiti apparivano visibilmente lieti ed orgogliosi di poter vedere da presso il Fondatore dell'Impero fascista e il Capo della nuova Germania. Oggetto di schietta dimostrazione sono stati anche i Ministri al seguito del Duce e le alte personalità tedesche.*

*Le manifestazioni si sono rinnovate intensissime lungo il percorso in ferrovia che ha condotto il Duce ed Hitler a Kroeplin, dove hanno visitato l'aeroporto sperimentale di Wustrow.*

*In tutte le stazioni migliaia di persone erano accorse a rendere omaggio ai due grandi Condottieri accalcandosi sotto la pensilina mentre le bande delle locali formazioni Hitleriane eseguivano gli inni italiani e germanici. Il passaggio del convoglio che, all'altezza delle stazioni rallentava la corsa, era accolto da un uragano di "Heil". Il Duce si è affacciato in tutte le stazioni al finestrino, rispondendo romanamente alle ovazioni delle popolazioni tedesche. L'entusiasmo degli abitanti è tanto più sintomatico in quanto si tratta di popolazioni del nord della Germania, quasi sulle rive del mar Boltico; popolazioni comunemente note per avere un temperamento freddo e riservato. L'accoglienza fatta al Duce è stata invece calda ed affettuosa come nelle città italiane.*

**Nella città dell'acciaio**

*Il Duce durante il tragitto ha trattenuto a colazione il generale Goering, il maresciallo Blomberg, il Ministro Franch, l'ambasciatore tedesco a Roma e vari altri personaggi tedeschi. Hanno partecipato alla colazione i tre Ministri italiani che accompagnano il Duce.*

*Il Duce ha ripetutamente espresso alle autorità germaniche il suo vivo compiacimento per la affettuosa e simpatica accoglienza fattagli dalle popolazioni della Germania.*

*Di ritorno dalle manovre, Hitler ha offerto un pranzo nel suo treno speciale al Maresciallo Badoglio e ai Sottosegretari generale Pariani, ammiraglio Cavagnari e generale Valle.*

*Con la visita del Duce il Meclemburgo ha vissuto una giornata indimenticabile.*

*Mussolini e Hitler, provenienti dalla zona delle manovre saranno stamane alle ore 7.50 ad Essen per visitarvi le grandi fabbriche di armi Krupp. La notizia è stata appresa dalla popolazione di Essen attraverso la radio di Colonia e da un proclama del capo delle Camicie Brune di quella regione, pubblicato da una edizione straordinaria della "National Zeitung". Essen — è detto fra l'altro nel proclama — sarà una delle poche città che avranno l'onore di partecipare ad un avvenimento di così straordinaria importanza. Nella capitale del partito si sono stretti la mano due uomini che, usciti ambedue dalle file del popolo, hanno dichiarato lotta senza quartiere al bolscevismo e rese forti e potenti le loro nazioni. Essen, cuore d'acciaio della Germania, assisterà domani, esultante ed entusiasta, al trionfale ingresso di Benito Mussolini ed Adolfo Hitler. Per l'occasione gran parte degli stabilimenti industriali della Renania e della Cestfalia, sospenderanno il lavoro per dar modo alle maestranze di poter assistere al grande evento.*

**LA RADIO - CRONACA DEL VIAGGIO**

**Oggi 27 tutte le stazioni dell'E. I. A. R. ritrasmetteranno dalle ore 17.30 alle 17.45 la radiocronaca delle manifestazioni che avranno luogo all'arrivo del Duce alla stazione di Berlino.**

**In serata, dalle 20.05 alle 20.15 tutte le stazioni radiofoniche italiane ritrasmetteranno un riassunto degli avvenimenti della terza giornata del Duce in Germania.**

**L'attesa di Berlino**

*Intanto a Berlino fervono gli ultimi preparativi per il ricevimento che avrà luogo oggi lunedì nel tardo pomeriggio e che supererà in grandiosità quello di Monaco.*

*Il primo Borgomastro ha pubblicato un manifesto di saluto della capitale del Reich al Duce. Dopo avere rilevato l'orgoglio e la gioia con cui la capitale tedesca aspetta la visita del Capo del Governo italiano, il manifesto così prosegue: « Berlino, che ha visto nelle sue mura svolgersi le lotte decisive del movimento nazional-socialista e che pure fra le sue mura conserva i resti mortali dell'eroe della libertà tedesca Horst Welles, e di tanti altri martiri della rivoluzione, e che infine è sede del Governo del Fuhrer; questa Berlino è pronta, nello spirito delle sue tradizioni militari prussiane, ad accogliere il nuovo incontro tra il Duce del Fascismo ed il Fuhrer. Una città come Berlino di quattro milioni e mezzo di abitanti, nota per la sua grande operosità, per la sua diligenza e per la sua appassionata devozione all'idea nazional-socialista, è degna, più di qualunque altra città di accogliere col suo cuore aperto un ospite dell'importanza storica di Benito Mussolini. Il Duce del Fascismo, esempio di grande forza di volontà e di spirito combattivo, entra nella nostra città davanti ad una massa di cittadini i quali hanno compreso la sua alta personalità e sapranno ad essa rendere onore. Mussolini — conclude il manifesto — è il primo lavoratore, il primo soldato, il primo capo del popolo italiano; la Berlino creatrice lo saluta ».*

*Hitler ha conferito le seguenti onorificenze. Al Segretario del Partito Fascista on. Starace e all'ambasciatore Attolico, la Gran Croce dell'Ordine dell'Aquila tedesca, a S. E. Osvaldo Sebastiani segretario particolare del Duce, al conte Magistrati e al vice capo di gabinetto del Ministero degli Esteri, Filippo Anfuso, la Croce al merito dello stesso Ordine con la stella. Le onorificenze sono state personalmente consegnate sul treno speciale che ha condotto il Duce a Monaco.*

## Una corona del Duce nel Cimitero di Monaco ai soldati italiani caduti in guerra

MONACO DI BAVIERA, 27. — La risonanza che ha lasciato la visita del Duce a Monaco è enorme. La popolazione continua a vivere ancora la memorabile giornata non potendo concepire che sia già passata. Le strade ieri percorse dal Duce che porteranno intatte ancora per qualche giorno le loro decorazioni, sono animate da centinaia di migliaia di persone che conservano vivo il ricordo. I giornali sono completamente dedicati alla grandiosa impressione suscitata dalla visita del Duce cui consacrano intere pagine di cronaca piena di vibrante entusiasmo e illustrata da innumerevoli fotografie di cui alcune hanno le stesse dimensioni di una pagina.

Il direttore del *Voelchischer Beobachter* scrive: « Ora il memorabile 25 settembre passa alla storia, come un giorno indimenticabile, come il più grande giorno del passato tedesco, come la data più sacra della lotta e della vittoria socialnazionalista; questo giorno resterà eterno nella mente e nel cuore delle centinaia di migliaia di tedeschi che l'hanno vissuto e resterà eterno anche in tutto il popolo tedesco. Giornata indimenticabile questa, perchè non era solo la capitale del movimento social-nazionale che accoglieva nel modo più festoso il Duce dell'Italia fascista; non solo garrivano unite più di centomila bandiere dell'Italia fascista e della Germania socialnazionale; non solo milioni di tedeschi seguivano alla radio nel modo più appassionato i momenti in cui il creatore dell'Italia nuova stava vicino al Fuhrer, ma perchè anche e sopratutto nei cuori delle gerarchie politiche supreme del nazionalsocialismo, nei cuori di milioni di Camicie Brune nei cuori degli uomini delle milizie e del partito, nei cuori di tutti i tedeschi, l'amicizia politica e spirituale fra l'Italia fascista e la Germania socialnazionale ha trovato la più viva affermazione ».

Un gruppo di Camicie Nere di Monaco ha deposto una corona del Duce davanti al monumento che si eleva al centro del Cimitero d'onore monacense, dove riposano 1800 soldati italiani caduti in guerra.

## 350 Camicie Nere di Francoforte a Berlino

FRANCOFORTE SUL MENO, 24 — 350 Camicie Nere in perfetta formazione, con alla testa il R. Console Generale sono partite iersera per Berlino per prendere parte alla grandiosa manifestazione che accoglierà il Duce al suo arrivo nella Capitale della Germania.

## Grande rilievo a Washington

WASHINGTON, 27 — Tutti i giornali dedicano ampio spazio alla visita del Duce in Germania, ponendo in grande rilievo le calorose imponentissime accoglienze e l'entusiasmo popolare, con il quale è stato accolto il Capo del Fascismo a Monaco di Baviera e la grandiosità delle manifestazioni svoltesi in occasione della sua visita a quella città.

I giornali pubblicano lunghe corrispondenze dalla Germania e dall'Italia, fotografie del Duce del Fuehrer e commenti in cui sottolineano l'importanza dell'incontro dei due uomini di Stato, nel quadro generale della politica europea.

## Viva impressione in Francia

PARIGI, 27. — Il soggiorno del Duce in Germania monopolizza l'interesse dei circoli politici e dell'opinione pubblica in Francia. Pagine intere, consacrate dai giornali alle corrispondenze degli inviati speciali, con commenti e fotografie. Tutti i corrispondenti sono unanimi nel riconoscere che le festose accoglienze fatte al Duce sono state un vero trionfo per il Fondatore del Fascismo e dell'Impero.

In quanto alle induzioni politiche, meritano rilievo speciale quelle in cui si dice che il Duce e il Fuhrer non avrebbero soltanto divisato di assicurare la difesa della pace, della cultura e della civiltà, organizzando e intensificando la lotta contro il pericolo nefasto del bolscevismo, in tutto il mondo, ma esaminato certamente anche gli sviluppi ulteriori che potrebbero essere dati alla stretta collaborazione italo-tedesca, inaugurata l'anno scorso in seguito all'incontro di Hitler con il Conte Ciano. Le principali fasi del viaggio del Duce in Germania sono oggetto di ampie radiocronaca.

## Il diritto dell'Italia all'eguaglianza nel Mediterraneo

BERLINO, 27. — Il dott. Kriegk in un articolo nel «Lokal Anzeiger» scrive, tra l'altro, che la Germania è di avviso che l'Italia deve ricevere l'eguaglianza di diritti la più estesa nel Mediterraneo, e che la Germania non ha interessi nel Mediterraneo.

E' per questo che la Germania saluta il fatto che l'Italia contribuisce ad una vera collaborazione internazionale nel Mediterraneo, allo scopo di assicurare la protezione nella navigazione, e cioè al più presto possibile, perchè per il momento regnerebbe ancora l'impressione che questa misura collettiva non colpirebbe troppo il bolscevismo di Valencia.

## Gli esperti navali italiani arrivati a Parigi

PARIGI, 27 — L'arrivo degli esperti navali italiani a Parigi, per la conferenza tripartita, che si aprirà stamattina al Ministero della Marina è messa in grande rilievo dalla stampa francese. Si crede che dato l'accordo politico di massima già concluso a Roma, i lavori tecnici di Parigi saranno condotti celermente.

# Bottai inaugura a Roma il VII Convegno Volta

ROMA, 27. — Iermattina nella sala di Giulio Cesare alla presensa del Ministro dell'Educazione Nazionale ha avuto luogo l'inaugurazione del settimo Convegno Nazionale Volta, promosso dalla Fondazione Volta della Reale Accademia d'Italia che si occupa dei tema « La stato attuale delle conoscenze sulla nutrizione ».

Salutati da vivissimi applausi prendono posto al tavolo della presidenza il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Bottai, che rappresenta il Governo fascista, il vice presidente anziano della Reale Accademia d'Italia S. E. Formichi, il presidente del convegno accademico d'Italia Bottazzi, il prof. Asher dell'istituto fisiologico di Berna ed altri. Ha preso per primo la parola il Vice Governatore di Roma, il quale ha porto ai convenuti il saluto beneaugurale dell'Urbe, ponendo in rilievo l'importanza del tema scelto quest'anno per il convegno volta.

Ha parlato quindi S. E. Formichi pregando il Ministro dell'Educazione Nazionale di esprimere al Duce, che in questi giorni ha varcato per un'altissima missione i confini della Patria, i sentimenti della riconoscenza e della devozione dei convenuti. Dopo avere ringraziato tutti gli ospiti presenti, egli ha detto: Dopo sei anni è questo il primo dei convegni internazionali Volta che non viene inaugurato dal glorioso presidente della R. Accademia di Italia, Guglielmo Marconi e questo fatto rinnova il nostro profondo dolore per la perdita del grande, la cui grandezza nella storia della scienza e della umanità, andrà sempre più aumentando nei secoli. A Gabriele D'Annunzio, Poeta immortale, che per recente designazione del Duce succede a Guglielmo Marconi, immortale scienziato, giunga il nostro saluto riconoscente ed augurale.

L'on. Bottai, Ministro della Educazione Nazionale porge quindi ai convenuti il saluto del politico e dell'uomo di Governo. Rileva come questo, dei sette convegni Volta, sia il quarto avente contenuto esclusivamente scientifico ed osserva come tutti tali congressi scientifici offrono sempre punti profondamente interessanti per il politico che intende la propria attività come una specie di sinarchia delle scienze, la quale sarebbe secondo una nota definitiva del Romagnosi, il termine ultimo dell'evoluzione delle scienze stesse. Sottolinea che i rapporti tra alimentazioni e metabolismo medio di una razza e di un popolo tra le esigenze alimentare e l'accrescimento e la produzione trovano il loro sbocco in altrettanti rapporti di produzione e di distribuzione di ricchezze.

Conclude dichiarando inaugurato il Convegno nel nome augusto di S. M. il Re Imperatore.

Ha quindi preso la parola l'oratore ufficiale S. E. Bottazzi il quale definisce gli scopi della scienza della nutrizione ed accenna poi ai vari problemi che saranno trattati nel convegno.

Ha parlato infine il prof. Asher dell'istituto di fisiologia di Berna. Tutti gli oratori sono calorosamente applauditi. I lavori del convegno avranno inizio stamane.

# Tutte le molestie dei rossi rintuzzate dai nazionali spagnoli

PARIGI, 27 — *L'attività bellica delle forze rosse che vanno sviluppando da alcuni giorni sui vari fronti, eccettuato il fronte del nord, ha perduto ogni iniziativa e deve essere considerata come una delle tante manovre politiche del Governo di Valenza. Non si tratta infatti di operazioni in grande stile su questo o quel settore, ma di azioni che hanno soltanto una piccola importanza locale.*

**Gli scopi delle molestie rosse**

*Questa attività serve utilmente alla stampa rossa, la quale esagerando la portata e l'importanza di tali azioni, ottiene lo scopo di evitare che i partiti e le masse che fanno capo ad essi intensifichino quel movimento politico che d'altra parte è in pieno sviluppo, tendente ad una revisione della situazione e delle posizioni politiche, delle quali l'attuale governo di Valenza conta di potersi ancora servire per difendere quanto c'è ancora di difensibile prima che qualche grosso avvenimento precipiti la crisi.*

*Ma i partiti e le masse politiche che ancora non sanno quanto costa di vite umane questo gioco politico di Negrin e Prieto.*

*Altro risultato non ha finora ottenuto il comando rosso se non quello di riempire di cadaveri tutti i settori dove i miliziani sono stati lanciati all'assalto delle posizioni nazionali. I comandi rossi d'altra parte sostengono che con queste azioni alterne sui vari fronti si ottiene lo scopo di disturbare la preparazione di qualche eventuale grossa offensiva dei nazionali. Dalle dichiarazioni fatte da un ufficiale rosso, che è passato alle linee nazionali si è appunto appreso che i comandi rossi si preoccupano di questa eventualità. E per sostenere lo spirito delle truppe e per mantenere vivo l'entusiasmo in quegli ambienti della retroguardia che ancora hanno fede in chissà quale avvenire, si continua ad annunciare successi strepitosi delle truppe rosse su questo o su quel fronte.*

*La realtà è invece un'altra. Da tutti i settori dei vari fronti affluiscono verso la Catalogna e verso i paesi della costa mediterranea centinaia e centinaia di feriti e giungono notizie che danno conto delle enormi perdite subite dalle forze rosse in questi ultimi giorni.*

**Il comunicato di Franco**

*Il Gran Quartiere Generale alle ore 24 comunica le notizie che sono giunte fino alle ore 20:*

Fronte delle Asturie. - *Nel settore orientale si è occupato nelle ultime ore di ieri il passo di Belmonte, situato a cinque chilometri ad ovest di Neuva. Si occupò Monte Ibeo, Monte Corredoira, le posizioni di Tronzillo, il vertice del medio Dia, e Tejado e il paese di Avin. Nel settore occidentale fucileria e cannoneggiamento; si sono presentati alle nostre linee otto miliziani.*

Fronte di Leon. - *Il nemico ha attaccato le nostre posizioni di Piquera ed è stato respinto con numerose perdite. In questo settore si sono presentati centosedici miliziani. Nel settore di Riano v'è stata un'importante avanzata delle nostre truppe. Furono occupate le cinque posizioni nemiche di Espande el Puerto de Ventaniella. Un'altra colonna ha preso al nemico le posizioni de La Cerda.*

Fronte di Aragona. - *Nel settore di Yaca il nemico attaccò il paese di Senezue e fu respinto con numerose perdite. Nel settore di Orna vi fu un altro attacco. Il nemico con un effettivo considerevole di numerosi carri armati e di aviazione attaccò le nostre posizioni di Fuentes e fu respinto lasciando numerosi morti. Un altro attacco in Villastar, a Teruel, fu respinto.*

Fronte di Madrid. - *Nel settore di Toledo, dopo un brillante e vittorioso combattimento, le nostre truppe hanno occupato il palazzo della Siala, casa de la Legua e casa de la Estaca, senza che il nemico potesse sostenere l'impeto delle nostre forze. Vi sono stati più di duecento morti rossi. Sono stati fatti vari prigionieri, tra cui un ufficiale e fu preso molto materiale e catturate molte armi. Nel Barion di Usera e nella Carretera de Toledo vi fu un principio di attacco nemico, subito respinto. Si sono presentati diciotto miliziani, una donna e un bambino.*

Fronte del Sud. - *Nessuna novità.*

**I debiti di Valenzia verso Londra**

*Si apprende intanto che il debito contratto sul mercato di Londra dal governo di Valencia dopo il 13 gennaio 1936, quando venne sospeso a richiesta del medesimo governo il sistema di compensazione dei debiti e crediti anglo-spagnoli, ascende a tutt'oggi a un milione e mezzo di sterline. Il 29 febbraio 1936 il governo di Valencia si è obbligato formalmente a procacciarsi la valuta in lire sterline, necessaria per la liquidazione integrale di questo debito, a mano a mano che esso andava maturando. Viceversa nulla è stato finora pagato. Il comitato bancario dei creditori di Londra ha chiesto al governo di Valencia di fissare almeno varie date, per il pagamento graduale del debito in avvenire, ma il governo di Valencia non ha dato alcuna risposta.*

**Alla tomba dei genitori del Duce**

## Il pellegrinaggio di 10 mila fascisti modenesi

FORLI' — Nel pomeriggio di ieri una imponente colonna di 10 mila fascisti di Modena, guidata dall'on. Vecchioni, del Direttorio Nazionale, da S. E. Corni, dal Segretario federale, dalla Medaglia d'oro Pellegrini e da tutte le gerarchie della provincia, ha reso omaggio in Predappio alla tompa dei Genitori del Duce, deponendovi una corona di alloro e collocando nella cappella votiva una artistica targa di bronzo.

Successivamente ricevuti dalle gerarchie locali, gli ospiti hanno ogerto al municipio di Predappio una copia della « Secchia Rapita » costruita con legno dell'epoca; quindi hanno visitato la casa natale del Duce e la casa Littoria con profondo senso di devozione e di fede. Dopo una breve sosta a Forlì i fascisti modenesi sono ripartiti acclamando fervidamente al Duce.

## L'omaggio dei Fanti

FORLI' 27 — Iermattina un imponente raduno di fanti ha reso omaggio alla tomba dei genitori del Duce ed ha avvicinato lo spirito di tutti i fanti d'Italia all'inobliabile Arnaldo Mussolini, tenente di Fanteria della Brigata « Barletta » nella grande guerra. Hanno partecipato al pellegrinaggio i dirigenti e le rappresentanze delle sezioni provinciali e dei nuclei di tutta Italia, i dirigenti della sede di Milano della associazione del Fante, al completo, col presidente nazionale Gino Dall'Ara, il senatore Rossini, il generale di Corpo d'Armata Squillace, le medaglie d'oro Poggi e Mariani, gli ispettori regionali, che sono stati ricevuti dal Federale di Forlì.

Hanno partecipato alla manife...

stazione anche tutte le maggiori autorità e gerarchie della provincia, le organizzazioni combattentistiche e rappresentanze armate dei Giovani Fascisti. Dopo un omaggio al Monumento dei Caduti a Forlì, i partecipanti al pellegrinaggio deponevano sulla tomba dei Genitori del Duce, una corona di alloro e una targa col distintivo dell'associazione. Aveva quindi luogo nella Casa Littoria, la solenne benedizione della sezione di Forlì della Associazione del Fante. Pronunciavano eloquenti parole il podestà di Predappio, il presidente Dall'Ara e il sen. Rossini. Infine i partecipanti al pellegrinaggio si recavano, dopo una visita alla Casa del Duce, al cimitero di Paderno ove venivano deposti fiori sulle tombe di Arnaldo e Sandro Mussolini e veniva pure collocata una targa dell'associazione quale ricordo ed affettuoso rimpianto di tutti i Fanti d'Italia.

## Quindicimila lanieri a Schio

### alle festa del tessitore

SCHIO, 27 — (b. c.) Con una imponente cerimonia si è festeggiata ieri la tradizionale « sagra» del tessitore.

Quest'anno la festa ha assunto carattere di grande importanza, non solo per la partecipazione totalitaria delle maestranze laniere della provincia di Vicenza, ma in particolar modo per l'intervento del rappresentante dell'on. Cianetti, comm. Montagna di Roma, del Federale di Vicenza, commendator Massaggio e di numerose altre autorità sindacali. Questa manifestazione, improntata al più schietto spirito fascista ci ha detto ancora una volta come il popolo lavoratore forgiato al clima di Mussolini sia sempre pronto, entusiasta e disciplinato.

Sin dalle prime ore del mattino sono cominciati ad affluire i torpedoni carichi delle maestranze e dirigenti dei lanifici vicentini ed anche di fuori provincia.

L'ammassamento avvenne lungo via Umberto I. assiepata di folla. L'interminabile corteo colle musiche alla testa attraversò piazza Alessandro Rossi e sfilando per via Pasubio, Maraschin si portò all'inizio del viale dello Impero, soffermandosi di fronte alla statua del « Tessitore ». Ivi, sul podio eretto per l'occasione, presero posto le autorità, tra cui il comm. Montagna in rappresentanza, come dicemmo dell'On. Cianetti; il Segretario Federale di Vicenza, l'ispettore di Zona del Partito di Schio, il Commissario Prefettizio il Segretario del Fascio di Schio ed altri. Prese la parola il comm. Mazzaggio portando a tutti i convenuti il saluto sincero del fascismo vicentino e compiacendosi per l'intervento totalitario, nella città del Pasuzio, delle maestranze, dirigenti e datori di lavoro, alla festa che glorifica ed esalta il lavoro laniero.

Le parole del federale sono state accolte da vivi applausi e quindi il comm. Montagna di Roma, con parola chiara e vibrante ha passato in rapida sintesi gli avenimenti politici odierni, dopo di avere a sua volta porto ai presenti il saluto del presidente on. Cianetti.

Concluse dicendosi certo che il popolo di Schio, particolarmente ed anche della provincia di Vicenza combatterà con la tenacia nota nelle genti del Pasubio, con il lavoro e con la disciplina e se necessario anche con il moschetto per la sempre maggiore grandezza di questa splendida e fulgente Italia Imperiale creata dal Duce.

Una interminabile ovazione ha salutato la fine del discorso. Nel pomeriggio al Dopolavoro Comunale, che ha sede nella magnifica Casa del Fascio dono del lanificio Rossi al Fascio di Schio, ebbero luogo concerti vocali istrumentali e cori di gruppi folcloristici.

## Ventisei coppie di sposi

### a Caprino veronese

VERONA, 27 — Nel montano paese di Caprino, alle pendici del Baldo, dove sono in ordinaria esercitazione i militi del 40. Battaglione di camicie nere ieri si sono celebrate le nozze di 26 coppie di sposi, celebrate in una unica funzione da Mons. Rubino, cappellano console della M.V.S.N.

Alla cerimonia erano presenti tutte le autorità politiche, militari e civili della città e provincia ed una folla enorme di popolani. Ad ogni coppia sono stati offerti dei regali considerevoli, come, un letto, una macchina da cucire, una cucina economica, ecc. ecc. Ai militi sposatisi è stato inoltre concessa una licenza di alcuni giorni.

## Due morti e 56 feriti

### in uno scontro tranviario

ROMA, 27 — Un grave scontro tranviario è avvenuto ier mattina sulla linea che unisce Roma ai Castelli Romani e propriamente a Frascati e a Marino. Un tram che proveniva dai Castelli si era fermato presso il bivio di Centocelle per un guasto all'apparato motore, quando sopraggiungeva a forte andatura data anche la pendenza, un tram con l'imperiale, carico di gitanti diretti ai Castelli.

Lo scontro fu inevitabile e violentissimo. Si hanno purtroppo a deplorare due morti e cinquantasei feriti di cui sei gravi. Subito è stato un accorrere di persone per prestare soccorsi ai feriti, che sono stati trasportati agli ospedali di San Giovanni e del Policlinico. Il conducente della vettura investitrice si è dato alla latitanza. Sul luogo si sono recate le autorità.

# L'imponente raduno a S. Donà

## dei combattenti delle terre del Piave

S. DONA' 27 — Le prime luci dell'alba di ieri mattina hanno visto la città tappezzata di striscie colorate inneggianti al Re Soldato, al Duce al Presidente dell'Associazione Nazionale, ai Caduti per la Patria, ai Combattenti. San Donà tutta con la più grande gioia del suo cuore e con vivissimo entusiasmo ha accolti i Combattenti di Vittorio Veneto.

Ovunque dalle finestre dai balconi sventola il vittorioso vessillo tricolore. Dai paesi viciniori arrivano verso le sette del mattino le prime squadre dei combattenti, che inquadrati si recano a ricevere i commilitoni che arrivano con i primi treni.

Ammassati nella piazza della stazione gli ex combattenti con in testa il Presidente della Federazione Provinciale di Venezia gen. Macaluso, col Direttorio al completo, e con una rappresentanza del Direttorio di San Donà, al suono dell'inno al Piave che viene suonato alternativamente dalla musica dei Combattenti di Venezia e da quella di questo locale dopolavoro, attraversando le Vie Stazione, Garibaldi, Vittorio Veneto, Roma, Piazzetta Trevisan, si porta in Piazza IV Novembre centro destinato all'ammassamento delle truppe. Un grosso reparto dei reduci dell'A. O. si trova anche nella Piazza al Comando del Col. dottor Zasa.

Mentre le formazioni si schierano nella piazza IV Novembre le autorità si radunano in Municipio in attesa dell'arrivo di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale.

Fra le autorità convenute, notiamo: il generale Macaluso col direttorio al completo, il Podestà comm. Dall'armi, l'Ispettore Federale dott. Veritti, il Commissario del Fascio ed Ispettore Federale dott. Tostani, il Giudice dott. cav. Orrù, il Presidente dei Mutilati avv. Brass, col comm. Furian ed il dott. Curcio Presidente di questa sezione, il comm. Costante Bortolotto Presidente della locale Sezione dei Combattenti, il Maggiore Santini del comnado del 152 fanteria col capitano Anastasi, il rag. Gigi Bortolotto Segretario Amministratico, l'ing. Marini per il Presidio della M.V.S.N., la segretaria del Fascio femminile sig.a Rubinato coi Membri del Direttorio ed altri. Alle ore 9.30 giunge il Prefetto, il Segretario Federale, il Questore che sono ricevuti dalle autorità.

### Il rito religioso

Intanto i combattenti, agli ordini del Direttore del raduno capitano Schiavo, si portano nella Piazza antistante al Duomo per ascoltare la Messa al Campo. Sul pronao della Chiesa è eretto un altare da campo ed ai lati dello stesso vengono fatti schierare tutti i labari e gagliardetti delle associazioni combattentistiche, nonchè il labaro del Comune. Poco dopo le autorità convenute in Municipio si portano ad ascoltare la Messa alla quale assiste anche la Mamma dell'eroica Medaglia d'Oro Giannino Ancillotto, la quale viene ossequiata dalle autorità. Un reparto del 152 fanteria presta servizio d'onore.

L'Arciprete Mons. Saretta indossati i paramenti sacri, ed accompagnato dalla Schola Cantorum, celebra la Messa al Campo. Al Vangelo il Ministro di Cristo, dopo aver recato il saluto ai radunisti a nome di questa popolazione che conobbe i disagi della guerra, rievoca con belle parole i sacrifici, cui andarono incontro i combattenti della Grande Guerra. Dopo di avere esaltato lo spirito del soldato italiano mons. Saretta rivolge il suo ringraziamento ai Combattenti che hanno scelto questa terra del Piave per il loro congresso e che hanno iniziato lo stesso con la manifestazione di Fede. Ha parole poi di vivo entusiasmo per i giovani combattenti in A. O. e prima di chiudere il suo dire rivolge il suo pensiero al Capo del Governo che in questo momento matura nuovi frutti per la grandezza della nostra Patria e per la Pace universale.

### Al monumento ai Caduti

Dopo il rito religioso si ricompone il corteo, che si porta al Monumento dei Caduti, Casa di Ricovero. Ivi sui gradini è schierato in servizio di onore un reparto di Avanguardisti.

Viene suonato l'attenti e mentre la musica intona l'Inno al Piave da due Combattenti vengono deposte due corone sulle lapidi che ricordano i nomi dei gloriosi Caduti Sandonatesi, con le scritte: «Il Prefetto Catalano ai Glorisi Caduti». «I Combattenti della Prov. di Venezia ai gloriosi Caduti». Indi il corteo prosegue per Via Margherita e giunto in Piazza Indipendenza sosta avanti il Monumento della Medaglia d'Oro Giannino Ancillotto, dove un reparto di Avanguardisti Moschettieri presta servizio. Anche qui viene deposta una corona d'alloro con la scritta «I Combattenti della Provincia di Venezia al Camerata Giannino Ancillotto». Per via Roma i radunisti che si calcola siano oltre tremila arrivano al Ponte sul Piave, dedicato alla memoria di S. A. R. Emanuele Filiberto, l'invitto condottiero della Terza Armata. Quivi a metà del ponte le autorità sostano brevi minuti e mentre viene fatto l'appello dei Caduti col rito fascista, vengono calate nel Piave tre corone d'alloro recanti anch'esse le scritte «Il Prefetto Catalano ai gloriosi Caduti», «I Combattenti della Provincia di Venezia ai gloriosi Caduti», «I Reduci dell'Africa Orientale ai Caduti». Le musiche intanto intonano la Canzone del Piave. Compiuti i riti, i Combattenti sono fatti schierare lungo il Viale Margherita per partecipare allo sfilamento. Le autorità intanto prendono posto su un apposito palco eretto nella Piazza Indipendenza. Si inizia subito la sfilata col labaro dell'Associazione Provinciale, scortato dai Membri del Direttorio, vengono immediatamente dopo tutti i labari e i gagliardetti delle 52 sezioni della Provincia ed indi la lunga ed interminabile colonna dei Combattenti che in attesa del rapporto sono fatti schierare innanzi il Palazzo Municipale nella vastissima Piazza.

## Il discorso del gen. Macaluso

Ultimato lo sfilamento le autorità convengono innanzi il Municipio, da dove, dopo il saluto al Re ed al Duce, dato dal Prefetto, il generale Macaluso pronuncia un discorso.

« Ho l'altissimo onore — così incomincia il generale Macaluso, — di parlare sulle rive del fiume nostro, in un'ora satura di eventi e di destino. Non è ancora spenta la eco formidabile della gesta Africana, che i Legionari di Mussolini impugnano di nuovo vittoriosamente le armi per difendere la civiltà latina e preservare il mondo dal più nefasto e pernicioso contagio che la storia ricordi. L'Italia di Vittorio Veneto e delle Camicie Nere, non è più la cenerentola fra gli Stati europei, non è più l'espressione geografica disprezzata o negletta, bensì una realtà viva e operante che non medita soverchierie, ma che non teme minaccie, non tollera soprusi e non accetta subordinazioni. I fatti lo hanno così largamente dimostrato, che oramai nessuno può più dubitarne, nè illudersi di fermare la sua marcia trionfale verso l'avvenire ».

Il generale Macaluso rivolge il pensiero al Re Imperatore e al grande Capo che ha forgiato il volto maschio e bello dell'Italia fascista, ai molti camerati che si arruolarono volontari nella Divisione « Tevere » e in terra d'Africa combatterono, soffersero e vinsero, alla medaglia d'oro Amilcare Rossi, il quale sarebbe certamente presente se una nobilissima missione non lo avesse chiamato oltre Oceano.

Un particolare saluto rivolge al Prefetto, che tanto degnamente interpreta la simpatia del Duce verso i combattenti, non solo per la cordialità dimostrata in ogni circostanza, nell'interessarsi con premura ed affetto delle innumerevoli questioni associative, o per l'avere partecipato al Raduno, ma anche e sopratutto per essere decisamente, fascisticamente intervenuto perchè fosse finalmente risolto con piena soddisfazione dei combattenti, l'annoso problema delle Barene di Chioggia, proprio nel momento in cui tutto sembrava irremissibilmente perduto, talchè per la giustizia e l'interessamento del Duce ben 500 figli dell'Italia proletaria e imperiale ebbero definitiva sistemazione su quelle terre che un tempo sterili, essi avevano redento. Ringrazia pure pel suo intervento il Federale Pascolato, il quale con tanta cordialità ha sempre accolte e appagate le frequenti e legittime richieste della Associazione; e rivolge un plauso ai trinceristi convenuti in folla. « Sono sicuro che più dei mio incitamento e del mio invito dice, vi ha attratti il fiume che conobbe i vostri eroismi e stimolato il ricordo incancellabile e il bisogno imperioso di rivivere, sia pure per un istante, gli uni accanto agli altri, a contatto di gomiti e di cuori, le ore più dinamiche, più gloriose, più fulgide della vostra esistenza.

« A questo ricordo uniamo commossi quello dei nostri gloriosi Caduti, dei Martiri della Rivoluzione, dei morti per la conquista dell'Impero e dei Legionari che generosamente si immolarono in terra di Spagna e giuriamo sulla loro sacra memoria, di essere sempre pronti agli ordini del Re, ad un cenno del Duce, a combattere, a vincere o morire ».

Il generale Macaluso passa quindi a riferire sull'annata 1936 che si chiuse con 52 sezioni quasi tutte bene organizzate, inquadrate con un complesso di 8600 soci regolarmente tesserati e con un aumento di 600 iscritti rispetto al 1935.

Molto ancora resta da fare per riunire tutti i combattenti della grande guerra e di quella etiopica, nella grande famiglia combattentistica, e ricorda che il Duce precisò che tutti i combattenti dovranno far capo alla Associazione, ribadendo il principio della formazione unitaria e totalitaria dell'Ente in rapporto all'inquadramento e alla assistenza dei reduci. Con vivo compiacimento informa che a rinsaldare sempre più i sentimenti di fraternità e di amore coi mutilati è stato deciso che a quelli in più disagiate condizioni finanziarie, venga concessa la tessera dell'Associazione al prezzo ridotto di L. 3 e annuncia la decisione della iscrizione in blocco della Sezione di Venezia del gruppo costituito dai combattenti della classe 1899, dei giovanissimi, che appena adolescenti compirono il loro dovere verso la Patria in uno dei momenti più tragici della guerra.

Illustra quanto fu compiuto nel campo assistenziale sotto forme diverse, sussidi, disbrigo pratiche per decorazioni di guerra, per collocamento, per questioni legali, variazioni e liquidazioni di polizze, visite collegiali e ricorsi alla Corte dei Conti, ecc. Notevole è stata la assistenza sanitaria con 522 visite mediche alle quali vanno aggiunte 154 esami fatti da specialisti nei loro gabinetti particolari: rivolge al direttore sanitario dott. Gottardi ed a tutti i valenti medici ed agli illustri consulenti, che hanno prestato e prestano tuttora la loro opera disinteressata a favore dei combattenti di Venezia e della Provincia, il più sentito ringraziamento.

Ma l'attività principale è quella rivolta all'assistenza dei figli di combattenti bisognosi attraverso la bella colonia di Mareson di Zoldo Alto, nella quale furono ospitati nel 1936 n. 457 figli; la spesa complessiva è stata di lire 76.274 con 14.257 giornate di presenza. Anche a questo riguardo rinnova un vivo ringraziamento al Segretario Federale che ha disposto affinchè a spese dell'Ufficio Colonie del Partito fossero inviati a quelle dei combattenti numerosi bambini bisognosi di cure montane, scelti fra i figli di essi.

Cospicua è l'attività e lo sviluppo dell'Istituto di Vigilanza privata di Venezia alle dipendenze della Federazione.

Il Generale Macaluso conclude osservando che tutti i Combattenti debbono sentire il bisogno di stringersi in un fascio solo attorno alla Associazione madre senza distinzione di grado e di condizione sociale.

« Noi che fummo testimoni ed attori nella lunga guerra, ci sentiamo uniti da vincoli indissolubili, perchè sappiamo quanta parte di noi stessi abbiamo lasciato sui campi di battaglia, perchè ivi abbiamo cumulato i ricordi più cari della vita, perchè ivi abbiamo provato sofferenze mortali ed esultanze divine, perchè ivi abbiamo conosciuto ansie ed ebbrezze di fronte alle quali tutto impallidisce.

Alle nuove generazioni, ai giovani della nuova Italia, alla bella giovinezza che si raccoglie sotto i segni della Patria, a nome di tutti i Combattenti porta il suo saluto affettuoso. « La giovinezza vostra ci dà la visione di un avvenire italiano ancora più folgido e di gloria, di forza, di virtù spirituale, di amore sociale e di vita civile.

« Abbiate sempre nel cuore la Patria, la religione della Patria e noi tutti seguiamo l'esempio che ora ci dà il Duce suscitatore delle energie nazionali che vuole l'Italia grande, nel cuore, nei propositi, nel lavoro, che vuole l'Italia sempre più degna dei suoi Martiri e dei suoi Eroi.

« In cospetto delle glorie che questo fiume sacro qui intorno rammemora affermiamo ancora una volta la forza vitale, la capacità di ascensione della nostra gente, temprata dal sacrificio di ieri e tutte le prove del domani. Saluto al Re! Saluto al Duce! ».

La solenne adunata si chiude con il saluto al Re ed al Duce.

Mentre ai Combattenti viene distribuita dell'uva, le autorità si recano in Municipio a visitare il Museo di guerra, che raccoglie tanti cimeli della Grande Guerra. Ultimata la visita al Museo il Prefetto, il Segretario Federale, il Questore e le altre autorità fatti segno a vive acclamazioni da parte di tutti i Combattenti ripartono alla volta di Venezia.

### Il convegno dei presidenti

Indi il generale Macaluso si porta alla sede del Dopolavoro Comunale ove tiene un rapporto ai Presidenti delle sezioni di tutta la Provincia. Al termine dello stesso viene poi offerto dalla locale Associazione dei Combattenti un vermut ai congressisti. All'Albergo Battistella segue fra i maggiori convenuti una colazione che viene servita in modo veramente innappuntabile e durante la quale è regnata la più schietta cordialità.

Vennero per l'occasione spediti telegrammi di devozione a S. M. il Re Imperatore, al Duce ed al Presidente dell'Ass. Combattenti Medaglia d'oro Amilcare Rossi.

IN CINA

## I giapponesi attaccano Hai How

TOKIO, 27 — *Nessuno italiano è stato colpito durante le due ultime incursioni aeree su Nachang. I nipponici hanno attaccato Hai How a nord dell'isola Hainan.*

*S. A. Imperiale il principe Hyroyoshi Fushimi, comandante la terza squadriglia giapponese, di cacciatorpediniere è rimasto ferito alla mano sinistra ed alla fronte durante un bombardamento sul fiume Whamm Poo.*

# L'ottimo successo al Lido

## del circuito motociclistico

Una gara di velocità per motociclisti, su circuito chiuso, non s'era mai avuta a Venezia, o meglio al Lido; la manifestazione di ieri è stata la prima ed il sapore della novità ha fatto accorrere una folla abbastanza numerosa nonostante si sapesse che non v'erano in lizza gli assi del motociclismo, che invece erano impegnati a Bologna, e nonostante che la massa degli sportivi non avesse voluto rinunciare alla partita di calcio del Venezia contro il Palermo.

Gli organizzatori della manifestazione, che è stata onorata della presenza del Segretario Federale dott. Michele Pascolato, ch'era accompagnato dal Capo dell'Ufficio Sportivo cav. Franco Olivetti, pur con i pochi mezzi di cui disponevano hanno fatto del loro meglio per la buona riuscita della riunione.

Considerando la manifestazione come punto di partenza per una riunione in più grande stile si ha fin d'ora la certezza di attirare e veramente interessare la folla. Sarebbe augurabile che il Circuito motociclistico del Lido divenisse manifestazione annuale ed assicurandogli una maggiore dotazione di premi e di spese per l'organizzazione, con un carattere il più possibile velocistico e quindi spettacolistico sia scegliendo un itinerario migliore attraverso i viali maggiori del Lido, sia riservandolo alle sole macchine delle categorie corsa, si otterrebbe senza dubbio di porre la riunione veneziana nel piano [...] quelle nazionali o addirittura in[...] nazionali qualora si riuscisse a sc[...]tare l'interesse dell'industri[a] [...] dei piloti stranieri.

Certo una manifestazione di [...] importanza richiede una sovve[...] ne finanziaria rilevante, ma è [...] che vero che con la popolarità [...] gode il motociclismo buonissima [...] te delle spese verrebbe coperta [...] gli incassi.

Ad ogni modo è stato molto [...] prezzato questo gagliardo segno [...] vitalità dato dal motociclismo v[...] ziano che è presieduto dal d[...] Giovannini.

Circa una quarantina di con[...] renti, fra i quali alcuni noti [...] l'ambiente nazionale, hanno [...] vita alle quattro corse di ieri [...] chè infatti, come nella categ[...] corsa, anche nella categoria ma[...] ne di serie sono state fatte le [...] visioni per cilindrata e cioè fi[...] 250 e fino a 500 cmc.

Poco dopo le 14, chiuso com[...] tamente al traffico il circuito [...] come è noto, si snodava: Ri[...] San Nicolò, via A. Manuzio, [...] F. Duodo, Lungomare San N[...] via dietro l'Ospizio Marino, via [...] va e Riviera San Nicolò, il F[...] rale ha dato il « via » agli otto [...] correnti della categoria macchin[...] serie 250 cmc.

Perazzolo balza subito in tes[...] manterrà incontrastato il coma[...] fino al compimento dei dieci [...] Infatti nè Pellegrini, nè Ven[...] min (un giovane motonauta già [...] timo collaboratore in gare di [...] come il raid Pavia-Venezia e[...] circuito della Laguna, dell'avv. [...] lo Adorno) riescono ad ostacolar[...] regolare marcia di Perazzolo. I [...] veneziani giungono nell'ordine [...] traguardo, mentre quarto è il [...] falconese Spanghero.

Anche alle macchine di serie [...] 500 cmc. la partenza è data dal [...] derale. Al primo giro è in t[...] Cecchini, ma nel successivo è [...] perato da Bolognini, Masser[...] Migliorini. S'ingaggia subito un [...] lissimo duello fra Bolognini e [...] serini, entrambi di Bergamo, [...] tre nelle altre posizioni non si [...] rifica alcun mutamento. Durant[...] sesto giro Masserini riesce final[...] te a superare il compagno e [...] volta preso il comando lo mant[...] fino al traguardo.

Soltanto cinque concorrenti [...] 250 cmc. categoria corsa pren[...] il « via » nella terza gara e gi[...] primo giro scompare dalla lotta [...] alessandrina Marenzana. In test[...] pone il milanese Gricco inseg[...] tenacemente da Puppo, dal [...] gnese Trevisan e da Savaris [...] l'A. M. di Asmara. Al passaggio [...] quinto giro si avverte che la [...] china di Grie o non funziona [...] tanto è vero che nel giro succ[...] il milanese rallenta così da e[...] superato da Puppo il quale vi[...] incontrastato la gara, favorita [...] forzato ritiro di Grieco.

Spettacolosa è la partenza dei [...] dici concorrenti delle 500 cmc [...] padovano Cerato partito velocem[...] te, balza subito in testa e qu[...] ha messo alcune diecine di se[...] fra lui e gli inseguitori non [...] più oltre, pur mantenendo una [...] dia costantemente elevata (oltre [...] con qualche passaggio a più di [...] su di un circuito così tortuo[...] con un fondo stradale in d[...] punti pericoloso, sono medie co[...] derevoli). Intanto dietro a lui [...] il piazzamento in seconda pos[...] ne si accende un vivace duello [...] il veneziano Dalle Fusine e l'[...] nese Fantuzzi che si risolverà [...] rante il 14.o giro in favore del [...] neziano. La selezione in questa [...] ra è severa chè soltanto cinque [...] ridori rimangono in lizza negli [...] timi giri e di questi due dev[...] essere fermati al diciannovesim[o].

Ecco le classifiche:

MACCHINE DI SERIE

Categoria 250 cmc.: 1. Peraz[...] Silvio di Venezia su Triumph, [...] 21'40" 2/5 alla media di km. 70,[...] 2. Pellegrini Aldo di Venezia, [...] Triumph, in 21'56" 4/5; 3. Ven[...] min Aldo di Venezia su Sertum, [...] 22'1" 2/5; 4. Spanghero Fausto [...] Monfalcone, su Sertum, in 22'[...] e 1 quinto; 5. De Antoni Fra[...] di S. Donà di Piave su Benell[i] [...] 22'20" 2/5; 6. Agosti Sibillo di [...] dagno su Benelli, in 22'22"; 7. [...] nini Bruno di Monfalcone su S[...] tum, in 22'24" 1/5; 8. Puppo G[...] seppe di Bergamo su Benelli, [...] mato al 9.o giro.

Categoria 500 cmc.: 1. Masse[...] Massimo di Bergamo, su Gilera, [...] 19'10" 2/5 alla media di km. 79,[...] 2. Bolognini Giuseppe di Berga[...] su Benelli, in 19'15" 4/5; 3. [...] gliorini Emilio di Adria, su G[...] in 19'47" 2/5; 4. Cecchini M[...] di Venezia su Ariel, in 20'40"; [...] Carrer Tullio di Venezia, su B[...] in 20'50"; 6. Cigalini Vinicio [...] Venezia su Guzzi, in 20'55" [...] 7. Bruni Guido di Vicenza su [...] lera, fermato al 9.o giro.

MACCHINE DA CORSA

Categoria 250 cmc.: 1. Pup[...] Giuseppe di Bergamo, su Bene[...] in 39'43" 1/5, alla media di k[...] 77,039; 2. Savaris Salvatore di [...] smara, su D.K.W., in 41'26" [...] 3. Trevisan Iginio di Valdagno, [...] Triumph, fermato al 19.o giro.

Categoria fino 500 cmc.: 1. [...] rato Guido di Padova su A.J.S. [...] 37'17" 1/5, alla media di 82,0[...] 2. Dalle Fusine Tonino di Vene[...] su Norton 350, in 38'10" 2/5; [...] Fantuzzi Luigi di Udine su N[...] ton 350, in 38'19" 1/5; 4. Dal M[...] lin Cesare di Valdagno su Nor[...] 350, fermato al 19.o giro. 5. To[...] letto Emilio di Mestre su Nor[...] 350, fermato al 19.o giro.

Giro più veloce delle 250: Pup[...] e Grieco in 1'54", alla media [...] km. 80,526.

Giro più veloce delle 500: Cer[...] e Fantuzzi in 1'49", alla media [...] km. 84,220.

Cronometristi: marchese Gius[...] pe D'Arcais, geom. Donadi, [...] Giarolli e sig. Scaramel.

*Il campionato ciclistico su strada*

# Gino Bartali conquista la maglia tricolore imponendosi con l'autorità del campione

## *Del Cancia e Bizzi ai posti d'onore*

LITTORIA, 27. — Il toscano Gino Bartali ha vinto da gran campione, e quindi da par suo, il campionato italiano su strada. Bartali è saltato fuori quando la gara assumeva un aspetto decisivo. Fu proprio ad una svolta importante che il toscano mise il naso alla finestra. Prima, fin allora, si era accontentato di seguire passivamente le fughe, le sfuriate dei vari Guerra, Bini, Mollo, Generati, Bergamaschi, Piemontesi, Cimatti e Canavesi. Tattica astuta, la sua. Ma allorchè il gruppetto dei quattro fuggitivi venne ripreso dopo un faticoso inseguimento durato la bellezza di 200 chilometri, ecco Bartali fuggire sulla salita del Pratone. Lo seguono Del Cancia e Bizzi. Gli saranno dietro anche a Littoria, nell'ordine di arrivo.

La gara si è quindi decisa dopo 200 chilometri e proprio su quella famosa salita del Pratone che, secondo i tecnici, non doveva apportare nessun mutamento e nessuna variazione. La salita non era molto dura, ma il gruppo era provato, i fuggitivi erano stanchi. Dal canto suo Bartali era in vena. La montagna era con lui ed egli l'ha saputa ancora una volta sfruttare nel modo più acconcio. Ecco il segreto di una grande vittoria. Una vittoria quanto mai meritata.

Un gruppo compatto di concorrenti prende il via alle 9.20 da Littoria, mentre un'entusiastica folla di rurali si assiepa ai margini della strada rincuorando gli atleti in procinto d'intraprendere una delle gare più dure della stagione. La gara che ha in palio l'ambitissima maglia tricolore.

Il ritmo è subito veloce e fin dalle prime battute si può capire quanto sarà dura questa competizione. Il percorso è lungo e non certo dei più facili, ma evidentemente i corridori hanno voglia di pigiare sui pedali. E se ne vanno a tutta velocità. Le vittime non mancano durante questa sfuriata iniziale. Esse sono Rimoldi e Simonini, vittime di incidenti di macchina, mentre dal canto loro Vicini, Chiappini e Bailo sono attardati per incidenti di gomme. E intanto i primi fuggono a pieni pedali. Ecco che a questo punto fugge un gruppetto composto da Scorticati, Balli, Bini e Paoli: in breve essi hanno 200 metri di vantaggio, ma dopo due chilometri il grosso del gruppo riassorbe gli animosi corridori.

E' dopo Sabaudia che si verifica il primo colpo di scena, dal quale sorgerà poi lo spunto del vincitore. Ne è l'animatore Learco Guerra. A Nettuno (km. 90) il gruppetto dei fuggitivi ha già 1'30" di vantaggio. A questo punto abbandonano Rossi, Bailo e Bavutti: il ritmo infernale della durissima gara fa le sue vittime. Ad Anzio, dieci chilometri dopo, il vantaggio è salito a 1'50" e fra i sette corridori sembra regnare il massimo affiatamento. Ma ecco profilarsi le prime controversie e i primi infortuni che non mancano di colpire anche il gruppetto dei sette. Tocca per primo a Guerra che lungo la rampa del Pratone (m. 620) ha delle noie alla catena. Il suo incidente gli fa perdere di vista i compagni di fuga. Una cosa del genere accade subito dopo a Piemontesi, ma il poderoso « Ciclone » ripara velocemente e riesce a mantenersi fra il gruppo dei fuggitivi e il grosso che sta sopraggiungendo veloce. Senonchè il calvario per Guerra non è finito, chè in una curva egli sbanda, e finisce su Bini. Entrambi cadono, ma mentre l'incidente non è grosso per il toscano, il mantovano è costretto ad abbandonare dopo esser stato uno dei più attivi in gara. Il gruppo intanto pigia sui pedali con convinzione: i fuggitivi sono rimasti in quattro: Mollo, Generati, Bergamaschi e Canavesi. Il loro vantaggio è diminuito, ma essi procedono sempre veloci, anche se hanno perduto tre unità.

Due nuovi ritirati, in seno al gruppo: e sono Olmo e Scorticati. Il campione d'Italia che aveva avuto un inizio felice e quanto mai promettente, è stato costretto al ritiro da noie alla macchina. Il titolo si rende così più che mai vacante. A Littoria (km. 180) i quattro non hanno però che 1'15" di vantaggio.

Ecco nuovamente le pendici del Pratone che si profilano per la seconda volta. A Velletri (km. 210) avviene il colpo di scena che avrà delle conseguenze di grande importanza. E' qui che si decide la gara aspramente combattuta. Mentre il gruppo riassorbe i quattro audaci che hanno dato vita ad una fuga durata quasi 200 chilometri, Gino Bartali scatta e punta decisamente verso la cima del Pratone che si profila lassù, meta irresistibile. Due uomini lo seguono: sono Bizzi e Del Cancia. Gli si accodono, lo tallonano lungo le rampe dure e che non consentono tregua. La discesa su Littoria è compiuta a velocità infernale. A Littoria il gruppetto dei tre precede di qualche centinaia di metri il grosso. Ormai la lotta è decisa. Bartali in volata regola Del Cancia, adoperando una tattica astuta, mentre Bizzi non si cimenta nemmeno e finisce terzo a venti metri dal vincitore. Il gruppo arriva poco dopo, e Bini ha la meglio sugli altri.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Gino Bartali che compie il percorso di km. 275 in ore 7.23' alla media di km. 37.200; 2. Del Cancia Cesare a due macchine; 3. Bizzi a 20 metri; 4. Bini a 50"; 5. Servadei; 7. Canavesi 7. Mollo; 8. Balli; 9. Bergamaschi; 10. Mara Enrico; 11. Mealli; 12. Generati 13. De Paolis.

## Zandonà vince a Castelfranco il circuito del Castello

CASTELFRANCO, 27. — Si è svolta ieri la classica corsa ciclistica ad eliminazione sul circuito del Castello alla quale hanno partecipato una trentina di corridori. Ecco la classifica: 1. Zandonà p. 68; 2. Pecchini p. 57; 3. a pari merito Perini e Miotto p. 53; 5. Bevilacqua p. 33; 6. Meneghetti p. 31, 7. Roman p. 18; 8. Brotto p. 11.

## A Ronconi la gara di Perugia

PERUGIA, 27 — Ieri mattina si è disputata la prima coppa ciclistica della Perugina, gara su strada in circuito chiuso per indipendenti e dilettanti, con 5 mila lire di premi, su dieci giri, per complessivi km. 160. Alla gara erano iscritti 65 corridori dei quali 46, fra cui Montesi, Macchi, Morselli, Toccaceli, d'Amore e Ronconi, prendevano il via agli ordini del Segretario federale. La corsa è stata disputatissima. Alla distanza Ronconi si impegnava distaccando tutti e terminava solo. Il resto della classifica vedeva secondo Morselli, terzo Pieroni, quarto d'Amore, seguiti dagli altri.

## Severgnini vince a Parigi

PARIGI, 27 — La riunione ciclistica al Parco dei Principi era ieri imperniata su una corsa dietro motori di cento miglia pari a km. 162 e che è stata vinta brillantemente da Severgnini che ha compiuto la distanza in ore 2.16.38 2 quinti precedendo di 60 metri Wambst, di 130 il belga Meulman, di 230 metri il francese Lacquehaye e di trenta giri il tedesco Krever. Il francese Paillard e il tedesco Mezte avevano abbandonato.

## A Marini il Premio Magni

OSNAGO, 27 — Numerosi indipendenti e dilettanti hanno partecipato alla gara ciclistica per la Coppa Magni che ha dato il seguente risultato:

1. Marini Nino (S.S. Genova di Milano) che compie il percorso di km 169 in ore 4.56 media km. 33.820; 2. Cattaneo (D.L. Gerli di Brono); 3. Crippa (S.S. Azzini Milano).

## Il trotto all'Agnano

NAPOLI, 27. — Nella riunione di inaugurazione delle corso al trotto all'ippodromo di Agnano si è disputata la corsa valevole per il premio «Apertura» di lire ventimila sul percorso di metri 2,100. La gara è stata vinta da «Prince Hall» seguito da «Ciclopico» e da «Sabaudo».

MOTOCICLISMO

## Serafini, Panella e Pagani vincitori a Bologna

BOLOGNA, 27 — A chiusura della stagione motociclistica si è svolto la gara sul nostro circuito che era valevole anche per l'ultima prova del campionato italiano. I concorrenti non sono stati troppo numerosi, ma in compenso i migliori si sono presentati insieme ad alcuni stranieri che hanno dato l'internazionalità alla manifestazione svoltasi alla presenza di una folla enorme. Serafini, Panella e Pagani hanno riportato il successo nelle rispettive categorie ove sono stati raggiunte velocità altissime che hanno severamente collaudato uomini e macchine tanto che si debbono registrare numerosi ritiri. Ecco le classifiche:

Cat. 500 cmc. km. 254,400: 1. Serafini Dorino (Bianchi) in ore 3.34.14 4 quinti media km. 98,936; 2. Gambi (Norton) fermato al 41 giro. Ritirato Sandri (Guzzi). Giro più veloce: Serafini (Bianchi) media km. 104.726.

Cat. 350 cmc.: 1. Panella Alfredo (Norton) in ore 2.48'9 3 quinti media km. 91,502; 2. Mellors) fermato al 51. giro. Ritirati Pasquinelli (Norton), Lima (M.M.), Nocchi (Norton) Giorgi (Velocette), Bonazza (M.M.) Milani (Norton), Chiesa (Velocette) Giro più veloce: Mellors (Velocette) media km. 99.768.

Cat. 250 cmc: 1. Pagani Nello (Guzzi) in ore 2.40.26 1 quinto media km. 95,180; 2. Soprani (Benelli) 2.41.2; 3. Lorenzetti (Miller) fermato al 51. giro. Ritirati: Marteili (Benelli) e Rossetto (Benelli). Giro più veloce: Pagani (Guzzi) media km. 103.596.

LUNEDI' 27 SETTEMBRE XV

# GAZZETTA SPORTIVA

## I CAMPIONATI NAZIONALI DI CALCIO

# Solo la squadra juventina a pieno punteggio dopo la terza giornata

## Torino e Liguria passano vittoriosi sui campi del Milan e del Livorno - Un altro pareggio della Triestina e della Lucchese

## Nella B reclute ed anziane confermano il loro brillante inizio - Il Venezia batte il Palermo ed il Verona infligge una dura sconfitta al Messina

## Risultati

### Divisione Nazionale A

| | |
|---|---|
| Juventus-Bari | 3-1 |
| Roma-Napoli | 2-1 |
| Torino-*Milan | 1-0 |
| Triestina-Ambrosiana | 1-1 |
| Bologna-Atalanta | 2-1 |
| Lucchese-Lazio | 0-0 |
| Genova-Fiorentina | 1-0 |
| Liguria-*Livorno | 3-2 |

### Divisione Nazionale B

| | |
|---|---|
| Venezia-Palermo | 1-0 |
| Verona-Messina | 6-0 |
| Anconetana-Padova | 2-0 |
| Modena-*Cremonese | 1-0 |
| Alessandria-Spezia | 2-1 |
| Vigevano-Pro Vercelli | 2-1 |
| Novara-Sanremese | 6-0 |
| Taranto-Brescia | 1-0 |
| Riposa: Pisa. | |

### Divisione Nazionale C

GIRONE A

| | |
|---|---|
| Treviso-Udinese | 2-0 |
| Rovigo-Ponziana | 3-2 |
| Vicenza-Grion | 2-2 |
| Fiumana-Audace | 1-1 |
| Pro Gorizia-Ampelea | 1-0 |
| Mantova-Forlì | 1-1 |
| Carpi-Spal | 0-0 |
| Caratese-Marzotto | rinviata |

Girone B

| | |
|---|---|
| Sai-Crema | 1-1 |
| Legnano-Parma | 3-0 |
| Alfa Romeo-Lecco | 3-3 |
| Seregno-Monza | 3-2 |
| Fanfulla-Isotta | 2-0 |
| Reggiana-Varese | 3-3 |
| Pro Patria-*Piacenza | 3-1 |
| Falck-Galbani | 1-1 |

Girone C

| | |
|---|---|
| Imperia-Biellese | 1-0 |
| Cusiana-Derthona | 1-0 |
| Cavagnaro-Acqui | 3-0 |
| Casale-Doria | 4-1 |
| Asti-Pinerolo | 3-0 |
| Entella-Pontedecimo | 2-1 |
| Vado-Gallaratese | 5-0 |
| Pavese-Savona | 1-1 |

GIRONE D

| | |
|---|---|
| Siena-Ravenna | 2-1 |
| Grosseto-Empoli | 3-0 |
| Baracca-Viareggio | 4-0 |
| Libertas-Piombino | 2-1 |
| Signe-Alma Juventus | 4-1 |
| Macerata-Jesina | 5-0 |
| Prato-Forlimpopoli | 1-0 |
| Pontedera-*Saffa | 2-1 |

Girone E

| | |
|---|---|
| Catania-*Manfredonia | 3-1 |
| Civitavecchia-*Cosenza | 1-0 |
| Lecce-Popoli | 2-2 |
| Aquila-Foggia | 5-0 |
| Salernitana-*Cagliari | 1-0 |
| Stabia-Mater | 3-0 |

### Amichevoli

| | |
|---|---|
| Mestre: Mestre-Mezzomo | 2-2 |
| S. Donà di Piave: S. Donà-Mogliano | 4-1 |

## Le classifiche

### Divisione Nazionale A

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Juventus | 3 | 3 | 0 | 0 | 6 | 1 | 6 |
| Roma | 3 | 2 | 1 | 0 | 7 | 2 | 5 |
| Torino | 3 | 2 | 1 | 0 | 4 | 2 | 5 |
| Lazio | 3 | 1 | 2 | 0 | 2 | 1 | 4 |
| Ambrosiana | 3 | 1 | 2 | 0 | 7 | 5 | 4 |
| Milan | 3 | 2 | 0 | 1 | 5 | 4 | 4 |
| Bologna | 3 | 2 | 0 | 1 | 6 | 5 | 4 |
| Genova | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 | 3 |
| Liguria | 3 | 1 | 1 | 1 | 5 | 5 | 3 |
| Triestina | 3 | 0 | 2 | 1 | 1 | 4 | 2 |
| Napoli | 3 | 2 | 0 | 2 | 6 | 5 | 2 |
| Lucchese | 3 | 0 | 2 | 1 | 5 | 6 | 2 |
| Fiorentina | 3 | 1 | 0 | 2 | 2 | 6 | 2 |
| Bari | 3 | 0 | 1 | 2 | 3 | 6 | 1 |
| Atalanta | 3 | 0 | 1 | 2 | 1 | 3 | 1 |
| Livorno | 3 | 0 | 0 | 3 | 3 | 8 | 0 |

### Divisione Nazionale B

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Novara | 3 | 3 | 0 | 0 | 10 | 0 | 6 |
| Anconitana | 3 | 3 | 0 | 0 | 5 | 1 | 6 |
| Vigevano | 3 | 3 | 0 | 0 | 5 | 1 | 6 |
| Venezia | 3 | 2 | 1 | 0 | 6 | 3 | 5 |
| Alessandria | 3 | 2 | 1 | 0 | 5 | 3 | 5 |
| Verona | 3 | 2 | 0 | 1 | 2 | 8 | 4 |
| Palermo | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 2 | 3 |
| Modena | 3 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 3 |
| Taranto | 2 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| Pisa | 2 | 1 | 0 | 1 | 5 | 7 | 2 |
| Padova | 3 | 1 | 0 | 2 | 5 | 5 | 2 |
| Vercelli | 3 | 1 | 0 | 2 | 5 | 7 | 2 |
| Messina | 3 | 1 | 0 | 2 | 4 | 10 | 2 |
| Sanremo | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 7 | 0 |
| Spezia | 3 | 0 | 0 | 3 | 4 | 9 | 0 |
| Cremonese | 3 | 0 | 0 | 3 | 2 | 6 | 0 |
| Brescia | 3 | 0 | 0 | 3 | 1 | 5 | 0 |

### Divisione Nazionale C

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Treviso | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 | 2 |
| Gorizia | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |
| Rovigo | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 2 | 2 |
| Grion | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 | 1 |
| Vicenza | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 | 1 |
| Audace | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 |
| Fiumana | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 |
| Forlì | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 |
| Mantova | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 |
| Carpi | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| Spal | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| Caratese | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Marzotto | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Ponziana | 1 | 0 | 0 | 1 | 2 | 3 | 0 |
| Ampelea | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| Udinese | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | 0 |

## Torino-Milan 1-0 (1-0)

MILANO, 27. — L'undici granata è passato ieri vittoriosamente sul campo di S. Siro battendo quel Milan che, reduce dall'affermazione di Bari, si riteneva dovesse piegare anche il nuovo avversario. Invece il Torino che pure era svantaggiato dal fatto di aver dovuto rinunciare ad un elemento del valore di Allasio sostituendolo con Gallea, si è aggiudicato la posta difficile dopo una gara combattutissima ed emotiva. Il segreto della vittoria dei granata sta nel superiore rendimento della mediana, la quale con un centro che non ha fatto rimpiangere il titolare assente, ha potuto impostare magnificamente il trio estremo, come pure sostenere egregiamente la prima linea. Se quest'ultima non ha reso quanto poteva in base alle occasioni avute, non così si può dire della difesa la quale ha assolto brillantemente il suo compito spezzando sempre tempestivamente il filo delle azioni offensive rosso-nere grazie ad una calma, una decisione, una risolutezza rimarchevoli anche se talvolta con l'ausilio della fortuna.

Ecco come si spiega la sconfitta del Milan, che ha iniziato l'incontro con bella sicurezza e massimo impeto lasciando l'impressione di poter passare. Ma dopo un angolo infruttuoso all'11' è venuto il punto al 15' su un centro di Ferrero, malamente ostacolato da Privaglio, centro che Buscaglia ha raccolto per saettare in rete un pallone che ha battuto fra il palo e la mano di Zorzan senza che costui potesse fermarlo. Quasi un infortunio si direbbe, e dato che il Milan aveva ancora molto tempo a disposizione si pensò ad un possibile pareggio. Invece per tutto il resto della partita la rabbiosa e talvolta disperata offensiva dei rosso-neri risultò vana perchè alle azioni tutte strappi del Milan, il Torino seppe opporre un gioco manovrato e preciso che infinite volte consentì ai granata di passare dallo stretto assedio a fulminei e pericolosi contrattacchi. Nel primo tempo per avere un quadro della contesa basta ricordare che il Milan battè ben otto calci d'angolo senza esito.

Nella ripresa altri sei contro un passivo totale di solo due. Il Milan di fronte ad un antagonista di classe ha messo in evidenza delle lacune tanto nella mediana come in prima linea e questo spiega ancora eccome la mancanza di coesione di questi due reparti abbia reso sterile la netta prevalenza di attacchi rosso-neri. Il trio estremo invece è stato all'altezza del suo compito. Un risultato pari avrebbe premiato la grande volontà del Milan. La sorte non l'ha voluto e la vittoria è toccata alla squadra migliore della quale si sono distinti in particolare Cassetti, protagonista di numerose parate, Brunella e Ferrini, Ellena, Gallea, Neri. Pubblico numeroso. Arbitro Dattilo.

## Triestina-Ambrosiana 1-1 (0-0)

TRIESTE, 27 — Dopo una partita disputatissima e condotta con un ritmo indiavolato le due squadre si sono ritrovate sullo stesso livello. La parità è stata raggiunta dopo che alternativamente l'una e l'altra squadra avevano dato l'impressione di potersi imporre. L'Ambrosiana è stata più tecnica, più brillante e più sicura e la Triestina è stata maggiormente puntigliosa e combattiva. Con queste doti i triestini hanno colmato le visibili lacune tecniche dovute alla formazione di ripiego e in parte anche alla forma non perfetta di alcuni elementi.

Mentre l'Ambrosiana si è palesata particolarmente forte all'attacco, la Triestina ha avuto nel quintetto di punta il reparto meno efficente. E' il caso di dire che se tra i milanesi ci fosse stato Meazza, il punteggio sarebbe stato differente. Bisigato non è stato, infatti, all'altezza dei compagni e particolarmente di Ferrara e Ferrari, che sono stati attivissimi. Anche le ali hanno svolto un ottimo gioco, mentre negli altri reparti si sono distinti specialmente Locatelli e Peruchetti.

Tra i rossi, ancora una volta Loschi è stato il migliore ben aiutato da Geigerle e da Tricarico, che sostituiva l'infortunato Umer. Nella mediana il ritorno di Cuffersin ha dato vigore alla linea, permettendo a Pasinati di riprendere il suo posto di ala destra.

Arbitrata da Scorzoni di Bologna la partita si è aperta su un veloce attacco triestino: il tiro di Pasinati veniva deviato in angolo da Peruchetti. Al 10' Tricarico si esibiva in una spettacolosa parata su tiro di Ferraris ben lanciato da Ferrari. Bisigato riprendeva a passava a Ferrara, ma Rancilio evitava il punto e lanciava ai suoi avanti che ottenevano un calcio di angolo. Il gioco si spostava veloce da un campo all'altro dando luogo a vivaci azioni non prive di qualche rudezza. Al 30' la Triestina sfiorava due volte il successo con azioni di Trevisan, Busidoni, Pasinati e Chizzo-Busidoni; ma in entrambi i casi Peruchetti riusciva a salvare la porta. Otto minuti dopo un'azione di tutto l'attacco ambrosiano si concludeva con un tiro di Ferraris sul palo. Bisigato riprendeva, ma sbagliava il tiro a porta vuota. E' stata questa l'azione migliore dell'attacco nero-azzurro, cui ha fatto riscontro subito dopo una fuga di Pasinati che impegnava severamente Peruchetti.

I due punti dovevano però essere segnati nella ripresa. A pochi secondi dall'inizio del secondo tempo Trevisan sfruttava un passaggio di Busidoni e segnava con un bel tiro diagonale dal basso in alto. Ma sette minuti dopo una puntata di Ferrari creava una mischia in area rossa. Ferraris centrava e Frossi metteva in rete da un metro.

Al 18' l'Ambrosiana subiva due calci d'angolo, ma ne batteva tre consecutivi al 25'. Nel frattempo in seguito a uno scontro violento, Cuffersin e Ferraris dovevano uscire dal campo per farsi medicare le ferite alla testa. Rientravano entrambi, ma Cuffersin prendeva il posto d'ala destra sostituito da Pasinati, mentre pure Busidoni e Chizzo si scambiavano i ruoli. Al 29' e al 32' la Triestina batteva due calci d'angolo in uno dei quali Cuffersin perdeva un buon passaggio di Trevisan.

*Triestina*: Tricarico; Geigerle e Loschi; Cuffersin, Rancilio, Spanghero; Pasinati, Chizzo, Busidoni, Costa, Trevisan.

*Ambrosiana*: Peruchetti; Bonocore, Setti; Locatelli, Olmi, Antona; Frossi, Ferrara I, Bisigato, Ferrari, Ferraris.

Giornata primaverile, terreno elastico, pubblico assai numeroso.

## Novara-Sanremese 6-0 (2-0)

NOVARA, 27 — Gli azzurri nettamente superiori in classe e tecnica di gioco, hanno vinto con facilità la partita che li opponeva ai liguri. Prova scialba della Sanremese, dunque, la quale dopo una mezz'ora di tenace resistenza ha ceduto agli attacchi del Novara, il quale ha marcato due punti su tiri di Romano al 32' e 36'. Una timida reazione degli ospiti è stata subito infranta dai terzini azzurri ed al 43' la Sanremese si è vista ridotta a dieci uomini in seguito alla espulsione di Masarea. La ripresa, come prevedevasi, ha visto il Novara incontrastato dominatore in campo ed il portiere ligure è stato sottoposto ad un vero bombardamento senza tuttavia poter evitare, malgrado le numerose parate, che il Novara cogliesse altri quattro punti con Rizzotti al 7', Torri al 27', e Galli al 44' e 45'. Pubblico numeroso. Arbitro Forni.

## Anconetana-Padova 2-0 (1-0)

ANCONA, 27. — Tre partite, tre vittorie, con un totale di cinque reti attive e di una sola al passivo. I sei punti sono finora il risultato di una condotta di gara in tutto pregevole, così dal punto di vista tecnico come da quello, non trascurabile, morale. Tre avversarie sono cadute sotto i colpi dell'Anconetana Bianchi: il Brescia, la Sanremese, il Padova. Si attendeva da quest'ultimo episodio il collaudo della neo-promossa, poichè non si attribuiva valore assoluto alle rivali sconfitte nelle prime due tappe. E il collaudo è venuto nel senso che ha dimostrato la solidità dell'impianto difensivo dei giallo-rossi, qualche manchevolezza rimediabile nella mediana, le considerevoli possibilità del reparto di punta, allorchè questo sarà meglio centrato nel senso della fusione e del tiro a rete. Almeno tre occasioni sicurissime sono state mancate dagli avanti giallo-rossi nell'incontro col Padova, e le reti attive, anzichè due, potevano essere certamente il doppio, se nell'attimo conclusivo delle azioni i protagonisti delle stoccate avessero agito con maggiore accortezza. Se ai punti attivi si aggiungono i quattro calci d'angolo inflitti al Padova, si ha la dimostrazione della superiorità rivelata in campo dagli anconetani come quantità di manovre offensive e come rapidità di realizzazione. I bianchi sono apparsi qualche volta incerti o fiaccati, ma hanno avuto fulminee riprese ed hanno anche minacciato la rete, ottimamente difesa da Garbo, rivelatosi portiere di classe con un paio di parate perfette. Nel Padova è mancato il tiro a rete sollecito e preciso; la mediana è ottimamente impostata su Rossi, il quale è stato uno dei migliori atleti in campo; la difesa non è apparsa all'altezza del resto della compagine e più di una volta si è trovata in serie difficoltà, spiazzata da tiri tagliati e da ardite puntate.

I giallo-rossi hanno segnato il primo punto al 23' dall'inizio, con un tiro battuto da Corbelli, leggermente deviato da un terzino, ma destinato in partenza al fondo della rete. Il secondo l'hanno conquistato a cinque minuti dalla chiusura dell'incontro e lo si deve alla prontezza di Cristina, il quale, riprendendo il pallone da lui già scoccato e respinto dal portiere, lo metteva in rete prima che Cavasin avesse potuto riprender posto fra i pali.

Nelle alterne vicende della gara, il Padova è stato discontinuo e incapace di realizzare, non ostante i tentativi di Pavan e di Giaretta, alcuni dei quali veramente insidiosi. La stanchezza si è fatta sentire nei due campi e la lotta è stata assai dura, non priva di qualche asprezza. Hanno assistito alla partita quattromila spettatori.

ANCONETANA BIANCHI: Garbo; Ratti, Pincelli; Ghetti, Musmeci, Colombo; Boriani, Finotto, Varoli, Corbelli, Cristina.

PADOVA: Cavasin; Poli, Grassetto; De Marchi, Rossi, Bettini; Prendato, Pavan, Maran, II, Petron, Giaretta.

*Arbitro*: Candela di Firenze.

## Venezia-Palermo 1-0 (0-0)

La partita fra le squadre del Venezia e del Palermo è stata assai combattuta. La lotta fra le due compagini, ambedue occupanti la stessa posizione in classifica, ha avuto ben pochi momenti di sosta. I veneziani sono riusciti vittoriosi dal confronto perchè sono stati più tenaci e puntigliosi e perchè hanno saputo cogliere di sorpresa l'avversario. Gli uomini del Palermo hanno ceduto con l'onore delle armi per la bella condotta di gioco tenuta per tutti i novanta minuti. Squadra solida e bene inquadrata quella palermitana che ha tentato il colpo grosso sul campo veneziano marciando nel primo tempo a grande andatura. Nella ripresa si è un po' stretta in difesa e questo forse ha nociuto alla compagine, che non ha avuto più quello spirito battagliero ed aggressivo del primo tempo. I veneziani hanno martellato allora con più frequenza l'area avversaria e hanno saputo cogliere quel successo che non doveva loro sfuggire.

La squadra veneziana invece è partita con uno svantaggio non indifferente e cioè con una difesa non troppo bene registrata. Ne è venuto di conseguenza che tutta la squadra è rimasta alquanto disorganizzata per questa continua preoccupazione. Ad esempio Gruden è stato costretto a svolgere una sola parte del suo compito, cioè soltanto quello difensivo, mentre ha ben poco sostenuto l'attacco. Nella ripresa il Venezia ha giuocato tutto per tutto e si è lanciato all'offensiva con più energia ed anche con più tranquillità, perchè Bottazzi e Canazza andavano riprendendosi. Così le sorti della partita si sono subito decise a favore del Venezia, che ha continuato nel suo brillante attacco e ha sfiorato ancora più volte il successo e non riuscendovi sopratutto per la ferrea difesa del Palermo.

Dell'undici nero-verde Sgardi ha sfoggiato delle ottime parate, dei terzini si è già detto. Su tutti è emerso Castello, questo magnifico giuocatore, vero signore e padrone del campo. Anche Vale non è stato da meno del suo compagno di linea. Tutta la linea mediana ha filato egregiamente, anche Gruden, il quale è stato prezioso come si è detto, nella difesa.

Il quintetto attaccante è andato molto bene ed in specie Bianchi II, Baldi e Suber. Clerici, pur essendo sempre all'altezza del suo compito, è stato inferiore al suo ottimo rendimento normale.

I giallo-rossi palermitani hanno una difesa possente e ottimamente organizzata. Coraggioso e tempestivo Sernaggitto, egli ha molte volte salvato la sua rete in *extremis*. Tortora e Bedendo sono stati precisi e pronti. Un vero perno della squadra è stato il centro della mediana, lo scledense Costenaro, coadiuvato in maniera mirabile da Moncada e Santillo. Il quintetto attaccante ha intrecciato dei magnifici temi di gioco, è riuscito a penetrare, ma ha difettato nel tiro conclusivo, che era o troppo lento, o impreciso.

Un pubblico foltissimo gremiva ogni ordine di posti. Nella tribuna centrale erano S. E. il Prefetto Giuseppe Carlo Catalano, il Segretario Federale avv. Michele Pascolato, il cav. Franco Olivetti, capo dell'Ufficio sportivo della Federazione ed altri.

Buono l'arbitraggio del signor Leoni di Milano.

Alle 15.35 incomincia l'incontro. L'iniziativa è degli ospiti i quali impegnano subito Sgardi prima con un tiro di Pacini e poi con uno di Andreini. Il Venezia è lento a mettersi in azione, mentre il Palermo preme sempre più nel campo nero-verde ed è Lombardi che per poco non segna. I nero-verdi si riprendono, resistono però con difficoltà agli attacchi avversari, ma poi partono minacciosi nell'area del Palermo. Al 21' si registra una bella intesa Clerici-Suber conclusasi con un micidiale tiro di quest'ultimo bloccato da Sernaggiotto. Dopo poco una azione Castello-Baldi-Baldinotti termina con un potente tiro del centro attacco nero-verde deviato in angolo dal portiere palermitano. Gli ospiti ritornano all'offensiva e mettono in seri imbarazzi la difesa veneziana e Sgardi è spesso impegnato. Poco prima della fine del tempo Baldi tutto solo dinanzi a Sernaggitto coglie un palo laterale.

Il primo ad iniziare la ripresa velocemente è il Palermo con una pericolosa discesa di Bazan. Poi gli ospiti si chiudono in difesa ed il Venezia attacca, pur tuttavia non mancano le scorribande dei giallo-rossi in campo nero-verde, tanto che un tiro di Bazan passa di poco alto sopra la traversa ed al 12' un altro tiro di Serio è parato da Sgardi. Il Venezia sembra vinto dall'orgasmo, ma si riprende e attacca deciso, così al 17' in una serrata azione nell'area di rigore del Palermo, Costenaro respinge il pallone con le mani. L'arbitro decreta il rigore, ma Clerici tira a lato. Ciò serve a far scattare con più energia e decisione i veneziani che al 19' ed al 20' ottengono due calci d'angolo. Nella mischia provocata dall'ultimo tiro, il pallone perviene a Castello che da una trentina di metri spara in rete sfiorando la traversa. Il punto è fatto, ma i veneziani non mollano ed attaccano ancora, mentre gli ospiti tentano di reagire, ma inutilmente poichè la difesa nero-verde si è fatta impenetrabile. Pochi minuti prima della fine il Venezia usufruisce di un calcio d'angolo.

**mang.**

VENEZIA: Sgardi; Canazza, Bottazzi; Gruden, Castello, Vale; Baldi, Suber, Baldinotti, Clerici, Bianchi II.

PALERMO: Sernaggiotto; Tortora, Bedendo; Santillo, Costenaro, Moncada; Pacini, Serio, Andreini, Lombardi, Bazan.

## Verona-Messina 6-0 (4-0)

VERONA, 27. — Praticamente l'incontro si era concluso a poco più di dieci minuti dall'inizio. Incassare tre punti in undici minuti è un po' troppo per una squadra che avesse ancora delle velleità di resistenza, e di questo purtroppo se ne sono dovuti persuadere, loro malgrado, gli ospiti. Risultato? Un'altra ora e un quarto di gioco, dominio pressochè assoluto dei locali, tentativi da parte dei giallo-rossi di segnare almeno il punto dell'onore; tentativi più « tollerati » che subiti da parte degli scaligeri, scarsezza di emozioni, quindi; vittoria schiacciante dei locali, ma scarsa attrazione ed interesse del pubblico. I giallo-rossi hanno pressochè deluso, come squadra e come uomini. Azioni in embrione, senza largo respiro, che si inceppavano ad ogni momento, indecise a metà campo, irruenti e quasi violente sotto porta; ecco le caratteristiche del gioco dei messinesi. Se si passa agli uomini, le cose non cambiano eccessivamente. Atleticamente prestanti, ma tecnicamente in cattiva giornata per lo meno. La difesa ha « bucato » non poche volte, ed al portiere non pochi punti possono essere imputati. Mediana migliore della difesa, ma non all'altezza della situazione. L'attacco è stata la migliore linea della squadra, ma l'insufficenza dei suoi sforzi fa comprendere come ci volesse ben altro per abbattere una difesa come quella giallo-bleu. Se si considera il Verona si può affermare che le promesse di Vercelli sono state mantenute e superate. Tutta la squadra è stata un blocco. Difesa saldissima, come una roccia. Mediana migliore delle passate esibizioni. Bernardi nei 35 minuti giocati nelle sue piene facoltà fisiche, è stato il Bernardi che si vorrebbe ogni domenica. Bene pure i laterali. L'attacco è apparso sempre più in via di miglioramento e di una maggiore coesione. Tutti hanno giuocato come la vittoria lo richiedeva.

La palla è al Messina, ma il Verona dà il tocco ad ogni azione. Già al 3' questo « tocco » si concreta. Zandali, ricevuto il pallone da Bianchi, lo passa di nuovo a quest'ultimo, che a sua volta lo rimette al centro-attacco. Il tiro di Zandali trova la porta vuota.

Palla al centro, due minuti di schermaglie, ed ecco Dalfini scattare, stringere al centro, tira, para Miglio, ed Andreis raccoglie e tira. Due a zero. Sempre attacchi dei locali, sempre più pericolosi. Due angoli, al 9' contro i giallo-rossi. All'11' Bernardi passa a Bonesini, questi a Bianchi, a Dalfini che ritorna a Bianchi. Nuovo tiro e terzo punto! Al 14' e 15' due angoli contro il Messina. Il Messina tenta di reagire organicamente, ma a nulla approda. Al 23' nuovo angolo contro il Messina. Al 31' Zandali allunga Bianchi, ed il quarto punto è cosa fatta!! Al 34' Bernardi è contuso, esce, ma ritorna minorato cinque minuti dopo. Azioni alterne, con prevalenza del Verona. Al 39' angolo contro i siciliani. E' il sesto. La ripresa si inizia con puntate alterne. Poi, al 7' Dalfini passa a Bianchi, che dà a Zandali. Cinque a zero! La cosa comincia a non interessare un gran che! Predominio assoluto del Verona. Cronaca monotona. Al 26' sesto ed ultimo punto di Sabadini, su passaggio di Bernardi. Al 29' angolo contro il Messina. Poi la fine. Arbitro Galeati.

VERONA: Micheloni; Fagnani, Felini; Stefanini, Bernardi, Sabadini; Bianchi, Bonesini, Zandali, Andreis. Dalfini.

MESSINA: Miglio, Viani, Del Torto; Brioschi, Dusi, Lumia; Fossati, Peternel, Guasconi, Scategni, Gastaldi.

## Alessandria-Spezia 2-1 (2-1)

ALESSANDRIA, 27. — I grigi nettamente favoriti dal pronostico, dopo le recenti affermazioni, hanno dovuto ieri impegnarsi a fondo per battere la impetuosa e volitiva squadra ligure. Lo Spezia si è distinto fin dai primi minuti con veloci ed insidiose puntate offensive, le quali hanno impegnato Ceresa in difficili parate. Al 12' su travolgente contrattacco dell'Alessandria, Robotti ha infilato la rete del portiere bianco. Lo Spezia non si è disunito allo scacco, ma ha risposto con insistenti attacchi pareggiando al 25' con Beviasi. Immediata risposta dei grigi e punto di Torti al 36'. Nella ripresa la fisionomia della partita è rimasta inalterata

## Taranto-Brescia 1-0 (0-0)

TARANTO, 27. — Il Brescia, molto atteso per il primo incontro, ha deluso ed è apparso privo di affiatamento. Dopo un primo tempo equilbrato, al 4' della ripresa il centrattacco Carazzi del Taranto ha scaraventato in rete il pallone del punto che doveva decidere della vittoria dei locali. Il Taranto ha dominato, tanto che due pali hanno salvato miracolosamente la porta avversaria. Sei angoli contro il Brescia

## Lucchese-Lazio 0-0

LUCCA, 27. — E il campo della Lucchese è ancora... vergine. Anche la squadra dalle punte di diamante all'attacco, la squadra di Piola, di Marchini, di Busani, di Costa non è riuscita a togliere la sua prerogativa al campo della città del «Volto Santo». Olivieri è stato ieri l'Olivieri delle grandi occasioni e la sua rete è rimasta pure essa vergine.

Apre il gioco la Lazio; poi le azioni si fanno alterne e anzi sono i lucchesi che più attaccano: ne fanno fede due calci d'angolo in loro favore. Poi si registra un bel tiro di Romagnoli parato da Blason a terra. All'11' altro angolo contro gli uomini di Piola. Azioni alterne per un buon parto d'ora e al 27' è ancora Blason che è chiamato al lavoro da un tiro di Romagnoli. Subito dopo sono Andreoli e Coppa che impegnano il portiere laziale. Al 32' finalmente è la porta lucchese che corre serio pericolo e i rosso-neri si salvano in angolo. Al 34' la squadra locale è menomata nella sua efficienza perchè Turchi tocato duro deve lasciare il campo. La Lucchese tuttavia è superiore alla squadra romana, ma non ottiene l'esito desiderato. Al 43' altro angolo contro la porta di Blason; e al 44' lavoro per Olivieri su tiro di Piola. Al 45' un paletto dei laziali.

Nella ripresa la Lucchese con Torchi infortunato e zoppicante deve rimaneggiare le sue file. Sono però ancora i rosso-neri che attaccano e già all'inizio Coppa colpisce la traversa. Registriamo poi quasi subito tre calci d'angolo contro i laziali e due contro la Lucchese, il che sta a dimostrare quanto il gioco sia equilibrato e quale sia l'impegno delle due squadre. Olivieri a circa metà della ripresa riesce a stento a salvare una situazione difficilissima conclusa da tiro potente di Piola. Poco dopo è la volta di Blason di salvare la sua squadra su tiro del biondo Gringa. La gara prosegue viva, veloce, alterna, ma di porte non ne vengono e il fischio finale trova le squadre ancora a reti inviolate. Complessivamente sono stati tirati sei calci d'angolo contro la Lazio e quattro contro la Lucchese.

## Bologna - Atalanta 2-1 (2-0)

BOLOGNA, 27. — I campioni d'Italia hanno trovato, nella matricola Atalanta un osso duro da rodere. Dopo aver dimostrata la loro superiorità nei primi 45 minuti di gioco, essi si sono lasciati prendere la mano dai nero-azzurri bergamaschi e devono forse alla inesperienza di questa bella squadra il fatto di aver potuto portare a buon fine la loro fatica, mantenendo fino al fischio finale il vantaggio acquistato sugli avversari.

La gara è diretta da Salvatori di Roma e vede i campioni partire decisi all'attacco. Essi riescono già al 4' a passare in vantaggio con uno dei tiri soliti di Andreolo da una trentina di metri. Il gioco poi ristagna e si vede poco di interessante; i campioni però sono ora superiori e al 23' con Reguzzoni ottengono il secondo punto. I bergamaschi reagiscono a fondo e i bolognesi devono, nella seconda metà del tempo, difendersi. Però il risultato non muta.

La ripresa vede un susseguirsi di belle azioni dalle due parti ma tutte senza esito. Ceresoli ha del lavoro, ma se la sbriga da par suo, bene coadiuvato dai due terzini. Anche Borgioli però fa vedere tutto il suo valore e si conquista la simpatia del pubblico. L'Atalanta in questo tempo è più attiva della squadra di Schiavio e al 20' per poo non ottience un punto. E' Bolognese che con tiro secco e preciso ha messo in pericolo la rete dei campioni ed ha fatto applaudire Ceresoli per l'ottima parata eseguita. Gli orobici sono sempre all'attacco e finalmente i loro sforzi sono coronati dal successo a quattro minuti dalla fine, quando riescono, finalmente, con tiro di Croce a mettere in rete. Spronati dal successo gli ospiti insistono all'attacco per ottenere il pareggio senza per altro riuscirvi. Sono stati tirati sei angoli contro i campioni, nove contro le matricole.

## Liguria-Livorno 3-2 (1-1)

LIVORNO, 27 — E dopo la terza giornata del campionato il Livorno, sia pure per sfortuna come si ostinano a dire gli ottimisti, è ancora a zero punti, e dovrà lavorare molto per risalire la corrente e meritarsi di rimanere nella divisione delle elette.

L'inizio della gara è stato molto sostenuto e ha visto i ventidue atleti in campo impegnati a fondo, senza per altro che nessuna delle due squadre riuscisse a realizzare. La palla corre veloce da un campo all'altro, il tempo corre esso pure veloce, ma di punti non se ne segnano. E' solo al 24' che in seguito a un calcio d'angolo battuto da Bertolo il pallone perviene ottimamente a Uslenghi, il quale sorprende Venturini e manda in vantaggio gli amaranto, fra il tripudio dei fedeli appassionati. Lo smacco sprona la Liguria che attacca e la rete livornese è messa più volte in pericolo, ma Bulgheri, attento, sventa ogni pericolo. Finalmente al 44' l'offensiva dei rosso-neri liguri ottiene il suo premio. E' Spinola che, avuto il pallone da Feretti, mette in rete.

La ripresa vede gli amaranto partire decisi all'attacco ed essi al 5' ottengono il secondo punto per opera di Pomponi su passaggio di Bertolo. La reazione dei liguri è pronta e forte, ma la difesa amaranto fa scintille e non lascia passare. Ma al 33' Uslenghi, in area colpisce un pallone (ci è sembrato involontariamente) con la mano; non questo è stato il parere dell'arbitro che ha concesso senza esitazione la massima punizione. E così Spinola ottiene il pareggio. Dopo due minuti abbiamo, per scorrettezze, l'espulsione di Garaffa. Il Livorno, ridotto a dieci uomini, si lascia abbattere e così i liguri, sempre attivi, hanno modo di reagire meglio e di mettere sovente in pericolo la rete di Bulgheri. E finalmente, tra il silenzio della folla, al 43' Peretti ottiene per i liguri il punto della vittoria. Poche altre battute contro i liguri in stretta difesa e la fine.

## Genova-Fiorentina 1-0 (1-0)

GENOVA, 27 — Contro i viola gli uomini di Bacigalupo hanno ottenuto la loro prima vittoria nel presente campionato, vittoria di stretta misura, ma vittoria, che ha fatto rappacificare i tifosi con i giocatori. Il Genova gioca all'inizio col vento in favore ed attacca subito, pur senza riuscire a realizzare in punti la sua netta superiorità. E soltanto dopo 19 minuti riesce a segnare. E' l'italo-americano Servetti, che su passaggio di Arcarone segna il primo ed unico punto della giornata a porta vuota. Al 26' un incidente tra Marchionneschi e Traversa provoca l'espulsione del primo. Nella ripresa il Genova, in dieci uomini, gioca anche contro vento. Al sesto minuto registriamo una punizione dal limite per fallo di Piccini su Servetti. Il conseguente tiro vede il pallone passare sopra la porta di Baggiani. Il gioco diventa sempre più vivace ed arroventato ed è continuamente spezzettato per i numerosi falli dalle due parti. Tutto il Genova è all'attacco e la Fiorentina è costretta a difendersi, subendo anche qualche calcio d'angolo. Al 25' il fiorentino Lemmetti viene mandato dall'arbitro a far compagnia a Marchionneschi. Così ora i due undici sono due... «dieci». Il Genova attacca sempre e al 27' sciupa una bella occasione per aumentare il suo bottino. Anche il finale della gara è di pretta marca rosso-blu. Il punteggio però non cambia.

## Roma-Napoli 2-1 (0-0)

ROMA, 27 — Netta superiorità della squadra di Bernardini nella gara di ieri contro l'eterno rivale, il Napoli, e vittoria di stretta misura, sebbene la Roma meritasse di più. La squadra romana è stata nettamente al di sopra come levatura tecnica e impostazione di gioco agli azzurri di Sentimenti, ma hanno chiuso il primo tempo a reti inviolate e soltanto dopo la metà della ripresa hanno ottenuta quella vittoria che meritavano.

L'inizio del gioco è stato velocissimo con prevalenza dei giallo-rossi e subito prima Michelini (attivissimo) e poi Borsetti hanno impegnato a fondo Sentimenti. Continua la pressione dei giallo-rossi e al 28' Michelini, poco dopo Scaramelli chiamano al lavoro l'estrema difesa azzurra. Gli ultimi dieci minuti del primo tempo vedono una forte reazione dei napoletani che a tre minuti dalla fine ottengono un calcio d'angolo, pure esso senza esito positivo.

Nella ripresa la Roma è più attiva ancora che nei primi 45 minuti. Il primo punto non tarda a venire. Siamo al 5.o minuto: Frisoni centra un bel pallone che Serantoni raccoglie e passa di precisione a Michelini, il quale mette in rete. Sul quarto d'ora assistiamo ad una reazione degli azzurri e Masetti è seriamente impegnato da Mian. Il Napoli passa ora il suo «dieci minuti» e finalmente al 25' su tiro preciso di Mian mette in rete il pallone del pareggio. Un minuto dopo si presenta alla Roma l'occasione per la vittoria. Buscaglia a mani aperte para un pallone in area. Rigore: Bernardini tira troppo debolmente e Sentimenti para. I romani sono però decisi a ottenere la vittoria che si meritano e vi riescono al 36' con un tiro preciso dell'ex rosso-nero Mascheroni..

## Juventus-Bari 3-1 (2-1)

TORINO, 27 — L'arbitro Pirovano di Monza chiama in campo le due squadre alle 15.30 precise. La partita si inizia con la palla alla Bari che al settimo minuto ottiene un calcio d'angolo senza esito. Dopo cinque minuti l'arbitro annulla, per fuori gioco, un punto segnato dal barese Grotti. Finalmente, lo spavento subito, fa scattare gli ex campioni all'attacco. Essi vi insistono e al 27' Borel I passa un bel pallone a Gabetto il quale non fa fatica a battere Cubi. La reazione dei bianco-neri continua e dopo soli otto minuti ecco il secondo punto. Questo scaturisce da un'azione su calcio d'angolo. Il pallone è tirato da De Filippis, Bellini riprende e mette in rete. I baresi scottati dallo smacco, per essi troppo forte, reagiscono prontamente e la rete di Amoretti viene messa in pericolo. Finalmente l'azione offensiva dei bianco-rossi ottiene il suo risultato: in seguito a calcio di punizione tirato da Mancini si forma un groviglio di giocatori sotto la rete juventina, nel quale si fa luce Dentuti che riesce a battere Amoretti. Poche azioni alterne e il riposo.

La ripresa si inizia calma, sembra che le due squadre non desiderino che di arrivare alla fine della loro fatica, tanto è ridotto il loro impegno. Al 22' registriamo un angolo contro la Juventus, e al 26' Amoretti deve liberarsi da un tiro insidioso dell'ex suo compagno Duè. La partita continua così piuttosto monotona quando al 38' per un fallo di Mancini su Gabetto, viene accordato il rigore. Gabetto si incarica del tiro, ma Cubi blocca. Si è ormai rassegnati a non veder mutata la situazione della gara quando a due minuti dalla fine, il vecchio Tommasi, in seguito a una azione personale si porta fin quasi sotto rete, qui esegue un preciso passaggio a Gabetto che manda la palla sul montante, dando modo ai difensori di allontanare momentaneamente la minaccia. Ma un altro bianco-nero rimanda il pallone in area e Gabetto servito da Monti batte Cubi. Sono stati tirati 10 angoli contro la Bari e 2 contro la Juventus.

## Modena-Cremonese 1-0 (1-0)

CREMONA, 27 — I grigio-rossi, pur avendo dominato per due terzi della partita, hanno dovuto subire una amara quanto imprevista sconfitta. Il Modena, dopo aver segnato l'unico punto della giorsata al 23' su azione di Notti, ha ripiegato in difesa, salvandosi fortunosamente da critiche situazioni, mentre gli avanti locali vedevano tre volte il palo della rete emiliana respingere tre palloni che parevano ormai destinati nella rete stessa. Nella ripresa, salvo qualche rapido momento di reazione canarina, il comando della gara è stato tenuto dalla Cremonese, la quale però è stata invisa dalla sorte non riuscendo a realizzare il pareggio, il quale sarebbe stato assai meritato. Il Modena comunque si è battuto molto bene e parecchio deve alla propria difesa il successo

Arbitro Carini.

## Vigevanese-Vercelli 2-1 (0-1)

VIGEVANO 27 — L'incontro è stato assai movimentato ed ha avuto alterne vicende con vittoria finale dei bianco-celesti. Nel primo tempo la Pro Vercelli con un gioco veloce e deciso ha prevalso sui concittadini stranamente impacciati ed al 25 Gardini ha sugellato tale superiorità con un punto imparabile. La reazione dei vigevanesi è rimasta vana per tutto il resto del tempo, per la vigorosa difesa del trio estremo in maglia bianca.

Nella ripresa i bianco-celesti incitati a gran voce dalla folla si sono prodigati in una irresistibile offensiva pareggiando al 15' su calcio d'angolo e tiro di Uneddu. La Pro Vercelli, ce si era ridotta a dieci uomini per l'avvenuta espulsione di Brossi al 10' in seguito a scorrettezze, ha tentato difenfedere il pareggio, ma invano perchè al 35' Kossovel ha mancato il punto della vittoria. Arbitro Conticini

TENNIS

## Il torneo di Varese

VARESE, 26 — Si sono concluse oggi le gare internazionali di tennis con le finali delle singole categorie, e quello del campionato femminile in doppio vinto dalla coppia Tonolli-Sandonnino Ecco i risultati:

Campionato italiano doppio femminile. Finale: Tonolli Sandonnino battono Frisacco Rosaspina 1 a 6, 6 a 2 6 a 3. Finale singolare uomini, libero. Pallada batte Palmieri 6 a 1, 6 a 1, 2 a 6, 6 a 2.

Finale singolare signore libero: Muller b. Paksy 6 a 2, 7 a 5.

Finale doppio misto libero: Muller Bavarowsky battono Behrnes Goepfert 2 a 6, 6 a 3, 6 a 2.

Finale doppio uomini, seconda categoria Viganotti batte Kappa 6 a 4, 6 a 3, 6 a 3.

Finale singolare signore 2. cat. Manfredi b. Krobb 6 a 4, 6 a 0.

Finale singolare uomini 3. cat. Fontana batte Bruni 6 a 3, 3 a 6, 4 a 6, 6 a 0, 6 a 0.

La finale del doppio uomini di 3. categoria non si è potuta disputare a causa dell'oscurità.

# La Divisione Nazionale C

## Treviso-Udinese 2-0 (2-0)

TREVISO, 27. — Il due a zero del primo tempo o, meglio, dei primi venti minuti di gioco, è rimasto immutato per tutto il resto della partita. Due punti scaturiti in modo tuttaltro che convincente, tuttavia imparabili, a conclusione di azioni che già in parte si erano smorzate sui piedi dei difensori bianco-neri, due tiri che, con un altro paio effettuato sul finire, saranno il bilancio attivo iniziale per l'undici trevigiano. Il primo tempo infatti è stato giocato in sordina un po' perchè la mancanza di fiato e di carburazione sono stati i toni più forti e rilevanti, un po' anche perchè l'Udinese di ieri non era avversario che richiedesse limpiego costante e completo di tutte le virtù tecniche. Ma che virtù esistono nell'undici bianco-elecste? 'è da domandarsi. Può essere imbarazzante chiederlo in apertura di campionato, quando cioè non è lecito pretendere molto nè da giocatori nè da reparti: ma ad ogni modo, anche a voler tacere delle normali e comprensibili deficienze d'asieme, bisogna segnalare da un lato lo scarso rendimento del centro-sostegno, ripresosi solo in ultimo, dall'altro la pochissima penetrazione e decisione nel tiro a rete del trio centrale e specialmente di Donati: le ali invece, pur non avendo lavorato molto, se la sono cavata nel complesso.

I due punti sono scaturiti proprio nel periodo in cui il Treviso ci è sembrato maggiormente imbastito: al 12' su un tiro cortamente respinto da un terzino avversario, Lovato ha ripreso e battuto imparabilmente Bighellini completamente coperto dai compagni; otto minuti dopo, su una punizione ben tirata da Barluzzi, in posizione d'ala, Vergani completava il doppietto facendosi luce in una mezza mischia.

L'Udinese non poteva reagire violentemente allo smacco perchè non ne aveva la forza: reagì per quanto glielo consentivano una prima linea slegata ed una mediana ballonzolante e poco precisa: il Treviso calò ancora il tono delle sue offensive: in breve, a completamento del primo tempo non sortirono che due calci d'angolo per parte, due tiri, uno di Lovato e l'altro di Donati, parati facilmente dal portiere bianco-nero, un'occasione facile per i locali non sfruttata, quattro o cinque dell'Udinese con lo stesso esito e nessun tiro a rete del quintetto ospite.

S'è detto che l'Udinese di ieri non poteva incutere serio timore: effettivamente è una squadretta troppo giovane che farà molto bene in seguito, ma che per il momento non può vivere che sulle prodezze di Ciroi, pilastro della difesa, e su qualche buon spunto offensiva del piccolo Zorzi.

Nella ripresa il Treviso giocò assai meglio, ma non riuscì a mettere a segno nessun altro pallone, nonostante che le occasioni non siano mancate: il suo predominio si accentuò, ma anche le puntate dei friulani divennero più pericolose; e De Biasi ebbe finalmente l'onore di toccare qualche pallone su tiri di Zorzi e Di Pasquale.

## Rovigo-Ponziana 3-2 (1-1)

ROVIGO, 27 — Il Rovigo ha incominciato il campionato con una vittoria sulla squadra della Ponziana. L'incontro ha inizio alle ore 15.38. Immediata discesa degli azzurri di Bottacini che si tramuta nel primo calcio d'angolo contro la Ponziana, bloccato bene di Piuppan. Seguono due belle azioni di Ceciliato e Cortivo. Al 3' il Rovigo è in angolo. Su una discesa di Cortivo, Schiffo manda oltre la linea di fondo. La punizione è battuta senza esito. Al 12' un ottimo tiro di Andrioli è bloccato dal guardiano della rete ospite. Poi la Ponziana, al 14', lancia Guerrini all'attacco. Il centravanti si vede ostacolato il passo da Calanchi, ma per merito di Miot ha nuovamente la palla che saetta in rete, segnando il primo punto. Il punto sorprende i rodigini i quali si riprendono subito ed operano discese verso la rete degli ospiti. Al 19' Cortivo avuta la palla, la passa a Varoli, questi a Ceciliato che a pochi metri dalla rete, vistosi fermato da Cudicini, passa ad Andrioli che segna il pareggio. Gli ospiti al 21' sono nuovamente in angolo. Al 34' una bella parata di Piuppan su tiro di Volpi. Al 36' punizione contro il Rovigo, ed al 37' un tiro di Varoli va fuori. Con una azione personale Ceciliato giunge quasi a contatto con il portiere triestino, che blocca il pallone in una bella parata. Al 44' angolo contro la Ponziana.

La ripresa vede l'incontro cambiare del tutto fisionomia. Azioni veloci e giuoco pesante da parte degli ospiti. Punizioni su punizioni. Al 2' Cortivo fallisce un bel tiro. Al 3', 8', 10' punizioni contro gli ospiti, quest'ultima passata in angolo. Al 12' altra punizione. Di notevole in questi minuti di gioco si registra la superiorità del Rovigo. Al 21' calcio di punizione contro la Ponziana. Batte Calanchi, intercetta Andreoli che di testa saetta in rete, segnando il secondo punto. Al 22' Ruzzante, liberando la rete di Cerazza, manda in angolo. Al 26' Volpi è lievemente ferito in uno scontro con i terzini ospiti. Esce pochi minuti dal campo. Al 32' discesa azzurra e tiro di Cortivo che colpisce il palo, la palla viene intercettata da Volpi che segna il terzo punto. Due minuti dopo Guerrini, senza difficoltà, segna il secondo punto per la Ponziana. Negli ultimi minuti di gioco si hanno delle belle asioni di Andreoli e Volpi. Al 37' altro angolo contro i triestini ed al 43' il Rovigo perde un'ottima occasione per segnare il quarto punto. Arbitro: Ferrari di Piacenza.

## Fiumana-Audace 1-1 (1-1)

FIUME, 27. — Dopo la partita di domenica scorsa, non si è potuto formulare un giudizio sul grado di rendimento della Fiumana e sulle sue possibilità nell'iniziando campionato. La sconfitta subita per parte dell'Ampelea era un infortunio dovuto alla leggerezza con la quale si era valutato l'avversario e il fatto doveva servire a mettere in guardia i locali da altre sorprese del genere. Bisogna ammettere quindi che la Fiumana non ha preso alla leggera quest'incontro, ma anzi vi ha messo tutto l'impegno ed ha cercato di raggiungere il più cospicuo risultato possibile, per fugare tutti quei dubbi che erano affiorati dopo la partita di preparazione. La prova, in verità, non è stata del tutto negativa, poichè i locali hanno dimostrato di avere numeri e risorse per portare a termine un buon campionato; hanno però cozzato anche questa volta contro una squadra fresca e sbrigativa, che ha puntato diritto al risultato ed ha resistito, dopo un punto fortunoso, ad ogni minaccia. Il pareggio è quindi più un merito dell'avversaria che non incapacità della Fiumana, la quale ha avuto anzi non poca sfortuna nei tiri a rete. L'Audace si è presentata per la prima volta a Fiume e per la sua condotta combattiva e corretta, si è accattivata le simpatie del pubblico. Non è la squadretta modesta, la neo-promossa che al cospetto delle consorelle più anziane dimostra di aver soggezione; al contrario, è una compagine già matura e completa, che provoca e accetta battaglia, valendosi di una tattica tutta velocità e decisione. Zambon, Meneghelli e Pernigo sono apparsi i migliori. Della Fiumana buoni Gregar e Lippizer.

Al principio dell'incontro è la Fiumana che prende l'iniziativa e minaccia subito la rete di Zambon con una centrata di Volk, deviata in angolo. All'11' Pernigo risponde per l'Audace, tentando il tiro da 16 metri. Il giuoco è veloce, specie per merito degli ospiti, e al 17' ancora Pernigo porta un'azione sotto la rete fiumana; ma per precipitazione calcia a lato. Al 20' un bel tiro di Loich è parato a stento da Zambon in angolo. Sulla successiva rimessa raccoglie ancora Loich, ma alza oltre la traversa. Al 25' il colpo di scena: su un ritorno degli ospiti la palla perviene al terzino Blecci che, ostacolato, la passa al portiere. Il passaggio è però corto e così Pernigo, sopraggiunto in volata, può segnare. La reazione dei fiumani è pronta, tanto che un minuto più tardi si verifica il pareggio, per merito di Gregar. Ancora al 31' e al 34' la Fiumana sfiora il successo con Volk e quindi l'Audace al 36' ottiene un angolo negativo.

La ripresa s'inizia con un attacco fiumano e Gregar sciupa la più favorevole ocasicone della giornata. In questo secondo tempo la Fiumana ottiene altri due calci d'angolo e l'Audace uno. All'ultimo minuto i locali hanno ancora una favorevole occasione di segnare, ma Zambon salva miracolosamente la rete con un intervento acrobatico.

FIUMANA: Dapretto, Pagnoni, Blecci; Sepich, Loich, Gaspardis; Gregar, Mihalich, Volk, Serdoz, Lippizer.

NUOTO

## La vittoria di Gamba nella traversata di Viareggio

VIAREGGIO, 27 — La traversata a nuoto di Viareggio ha riunito ancora una volta i migliori nuotatori di fondo e sui tremila metri Giacomo Gamba dell'Assi di Milano ha vinto nuovamente davanti a Paggi della Parioli Roma, Concardi del Fanfulla di Lodi e Baldini della Rari Nantes Camogli.

AUTOMOBILISMO

## Rocco su Maserati vince il circuito di Campione

CAMPIONE, 27 — Una folla imponente ed una radiosa giornata hanno contribuito al successo del primo circuito automobilistico di Campione, ultima gara valevole per il campionato delle macchine di 1500 cmc. di cilindrata. La finale dominata da Trossi fino al 26.o giro ha infortunato il valoroso corridore che ad una curva è uscito di strada fortunatamente senza conseguenze.

Prima batteria km. 44,640: 1. Bianco (Maserati) in 31'55", media km. 83,990; 2. Marazza (Maserati); 3. Minetti (Maserati).

Seconda batteria: 1. Rocco (Maserati) in 31'18" 2/5, media km. 84,741; 2. Lurani (Maserati); 3. Teagno (Maserati).

Terza batteria: 1. Trossi (Maserati) in 31'18" 2/5, media 85,553; 2. Severi (Maserati); 3. Righetti (Maserati).

Finale, km. 55,800: 1. Rocco (Maserati) in 39'9" 2/5, media 85,502; 2. Severi (Maserati); 3. Lurani (Maserati).

Il giro più veloce è stato compiuto da Trossi (Maserati) alla media oraria di km. 91,725.

## Caracciola e Villoresi vincono nel Gran Premio Masaryk

PRAGA, 27 — Alla presenza di centomila spettatori si è svolto il premio Masaryk; ultimo gran premio automobilistico della stagione che ha dato luogo al consueto confronto tra piloti e macchine italiane e tedesche che con Caracciola hanno riconfermato la loro superiorità.

Un trionfo italiano si è avuto invece nel Premio delle vetturette disputato da tredici concorrenti ove Villoresi su Maserati riportava il successo dopo una bellissima lotta con l'inglese Martin che veniva battuto di una trentina di metri.

Nel G. P., Nuvolari su Alfa Romeo aveva assunto il comando della corsa, ma dopo alcuni giri veniva raggiunto e sorpassato per noie meccaniche, mentre Lang urtava contro un palo telegrafico e nell'incidente rimanevano ferite una decina di persone. Caracciola che aveva condotto prudentemente dopo il sesto giro assumeva la testa e poteva conservarla fino al traguardo incalzato da von Brauchitsch e Rosemeyer. Anche nella corsa delle vetturette si deve lamentare un incidente. Il cecoslovacco Portl usciva di strada e feriva tre spettatori. Ecco le classifiche:

Categoria vetturette km. 100. 1. Villoresi (Maserati) in ore 1.10.19 9 decimi alla media di km. 125; 2. Martin (Inghilterra) su Era in ore 10.34 4 decimi; 3. Hartmann (Ungheria) su Maserati in 1.116".

G. P. Masaryk km. 437: 1. Caracciola su Mercedes Benz in ore 3.9.25 media km. 142 (nuovo primato della corsa); 2. Von Brauchitsch su Auto Union 3.10.17; 3. Rosemeyer su Auto Union 3.12.17; 4. Seamann su Mercedes; 5. Nuvolari su Alfa Romeo; 6. Brivio su Alfa Romeo.

TIRO A SEGNO

## Le gare delle Forze Armate

ROMA, 27. — Al Poligono della Farnesina si sono svolte le gare di tiro collettivo di guerra per le rappresentanze delle Forze Armate dello Stato, gruppo D.

Ecco la classifica: 1. Legione allievi CC .RR. di Roma in 12' 3 quinti con 17 colpi; 2. Leg. Milizia Ferr. di Ancona in 16' con 16 colpi; 3. Leg. terr. CC. RR. di Catanzaro in 16' con 16 colpi.

Ecco inoltre le classifiche provvisorie delle gare di tiro di esattezza disputate dalle rappresentanze dei corpi del R. Esercito residenti nelle provincie settentrionali, classifiche che diverranno definitive solo quando anche il secondo nucleo comprendente le squadre dei corpi residenti nelle altre provincie avrà terminato le gare: 1. Bersaglieri Verona p. 330; 2. 43.o fanteria Genova p. 328; 3. 2.o fanteria Udine p. 327.

Individuali ufficiali. 1. cap. Meardi Felice, 3.o fanteria Tortona p. 71; 2. magg. Latini Antonio 8.o Bersaglieri Verona p. 70; 3. ten. Piccolomini Lorenzo 41.o Fanteria Imperia p. 70.

Individuale sottufficiali: 1. serg. Carlomagno Francesco 231.o Fanteria Merano p. 73; 2. serg. magg. Camardi Giuseppe 2.o Fant. Udine p. 72; 3. serg. magg. Guercia Salvatore 3.o Fant. Fossano p. 70.

Individuale truppa: 1. Tacchetti Pierino, Nizza Cavalleria Torino p. 73; 2. Secchet Lodovico 7.o Alpini Belluno p. 72; 3. Kuppelwieser Giuseppe 1.o artiglieria alpina Torino p. 72.

IPPICA

## Nearco vince a San Siro

MILANO, 27 — Il primo incontro classico dei due anni si è avuto ieri a San Siro nel Criterium nazionale di lire 50.000 sulla dirittura di m. 1200. Erano impegnati Nearco di Tesio Incisa, Fonzaso di De Montel e Silvana di Razza Pellegrina. L'arrivo è avvenuto in questo ordine: Nearco, alla monta di Gubellini, con netta supremazia per due lunghezze, mentre Forzaso superava la femmina Silvana di due lunghezze.

## Jago Clyde vittorioso a Ponte di Brenta

PADOVA, 27 — Nelle corse al trotto all'ippodromo di Ponte di Brenta il premio Città di Padova di L. 10 mila è stato vinto da Jago Clyde, che ha percorso i m. 1620 in 2'23" 5/10. Il premio Comune di Padova, pure di L. 10 mila, è stato vinto da Fontebella che ha percorso i m. 2000 in 2'58" 1/10.

## Lionetto vince a Merano il Premio Duchessa d'Aosta

MERANO, 27 — La corsa più importante della riunione all'ippodromo di Maia, il Premio Duchessa d'Aosta, dotato di L. 7000 sulla distanza di metri 4100 col percorso in campagna, è stato vinto da Lionetto del colonnello Valle, montato dal capitano Litta; secondo si è piazzato Lima, terzo Lerici. Total. 9, 6, 6, 6.

# Il bolognese Buriani vince il giro ciclistico del Polesine

ROVIGO, 27 — Un numero considerevole di corridori indipendenti, dilettanti e Giovani fascisti hanno preso parte alla corsa organizzata con tanta cura dal Comando Federale dei Fasci Giovanili del Polesine.

Cinquantacinque concorrenti si sono presentati alla partenza che dopo il saluto al Duce, agli ordini del Segretario Federale, alle 6 precise prendono il via per la prima tappa: Rovigo-Ficarolo di km. 145. Ancora è buio ed il gruppo fila velocissimo, condotto da Boffo di Venezia, Buriani di Bologna, Mariotti, Scapini di Milano, marciando alla media di 46 all'ora. Alle porte di Adria, km. 27 l'alba rischiara la strada. A Loreo km. 41.900 si transita verso le 6.50. Alle porte di Ariano Polesine sono fuggiti Mariotti, Lunardon, Boffo, Barbieri, Scapin, Buriani, Faggin e Pozzato organizzano immediatamente l'insegui mento senza però riuscire nell'intento.

Polesella, Garofolo, S. Maria Maddalena, Srienta sono sorpassate a grande velocità. Folla dappertutto. Archi di trionfo alle porte di Ficarolo sede della prima tappa. Ancora pochi chilometri ed ecco Ficarolo la di cui striscia di traguardo è tagliata da Lunardon Guerrino del V. C. Bassano del Grappa in ore 4.02 alla media di km. 35.900; 2. Michelini Alfredo, Bologna, a ruota; 3. Buriani Alfredo, Bologna; 4. Minari Gildo, Crevalcore; 5. Boffo Giovanni, Venezia; 6. Barbieri Alceste, Parma; 8. Mariotti Umberto, Ferrara. 9. Frenceschello Enea, Bologna; 10. Faggin Marceillo, Padova.

A Ficarolo la folla accoglie con entusiasmo i ciclisti che presso la sala del Dopolavoro Comunale si radunano per il rancio.

Alle 13 precise si riparte per la seconda tappa: Ficarolo-Rovigo km. 194. Dei 55 partenti prendono il via solamente 36. Pollini di Roma, appena partito è vittima della rottura della ruota posteriore. Pochi minuti di calma, forse dato il solleone e Lunardon inizia una fuga, seguito da Boffo, Strukul ed Ongarato. A Castelmassa, km. 15, Boffo fora ed i compagni lo attendono. Intanto il gruppo si mobilita per una fuga condotta da Ferlin di Rovigo e Lodi di Crevalcore. A Badia Polesine, km. 37, i concorrenti sono di nuovo in gruppo. Mariotti alle prime salite degli Euganei inizia la fuga, ma è costretto a fermarsi per due forature. La salita di Vo, fraziona il gruppo, grazie all'azione energica di Buriani, seguita da Franceschello e Ferlin. In cima transita primo Ferlin, secondo Buriani, terzo Mariotti e Franceschello. Per Moncelice, Villa Estense, Lendinara si raggiunge il traguardo d'arrivo posto sulla provinciale Rovigo-Lendinara al km. 3. Ecco l'ordine d'arrivo della seconda tappa: 1. Buriani Alfredo, U. S. Zoni, Bologna, ore 4.27'15"; 2. Ferlin Onelio, Badia Pol. 4.27'15" 1/5; 3. Lodi Andrea, Crevalcore; 4. Barbieri Alceste, Parma; 5. Monari Gildo, Crevalcore; 6. Franceschelli Erea, Bologna; 7. Scappin Gino, Pavia, ore 4.31'28"; 8. Faggin Marcello, Padova; 9. Nicoletti Augusto, Vicenza; 10. Lunardon Guerrino, Bassano del Grappa.

Nella sala del C. F. dei F. G. C. si è svolta poco dopo la premiazione. Ecco la classifica generale: 1. Buriani Alfredo, A. S. Zoni, Bologna che compie il percorso di km. 294 in ore 8.29'15"; 2. Monari Gildo, Crevalcore; 3. Barbieri Alceste, Parma; 4. Franceschelli Enea, Bologna 8.29'55"; 5. Ferlin Onelio, Badia Polesine, 8.32"25"; 6. Lunardon Guerrino, Bassano, 8.33"28"; 7. Scappin Gino, Pavese 8.33"28"; 9. Mariotti Umberto, Ferrara 8 ore 33" 28"; 10. Faggin Marcello, Padova, 8.36'38".

## A Parisotto la gara di Cavarzere

CAVARZERE, 27. — Indetta ed organizzata dal fiorente sodalizio Associazione Sportiva Monti di Cavarzere, si è svolta ieri la IV edizione della Coppa Cassa di Risparmio di Venezia per corridori giovani fascisti e dopolavoristi.

Il percorso era fissato in km. 75, Cavarzere, Curiolo Ca' Labia, Cavarzere, da percorrersi venti volte. Oltre una quarantina furono i partenti e data la bella giornata lo svolgimento della gara è stato regolarissimo.

Alle ore 14 30 il presidente dott. Alessandro Zucnella ordina il saluto al Duce e quindi abbassò la bandierina dando il «via».

Inizio velocissimo condotto da Rino Bardella e per quanto l'andatura si mantenga alta, Impiumi trova agio di tentare una fuga, non coronata da sucesso per il pronto intervento di Benà e Veronese.

Il quinto giro, traguardo valevole per il punteggio viene vinto in volata da Panotto seguito da Impiumi, Sandei, Boscarolo, Veronese, mentre si ritirano Roversi e Perusso. Il traguardo del decimo gire è appanaggio di Sandei a ruota Valentini, Impiumi, Ribasti e Pessaggio. Si notano i ritiri di Crepaldi e Lonardi. Al quindicesimo giro si classificano nel seguente ordine: Periotto, Valentini, Veronese, Impiumi, Zorzi. Ritirati, Fiorotto e Miazzo. Al ventesimo giro traguardo finale, la volata viene iniz. dal chilometro. Impiumi cn. e al comando del gruppo fino a breve distanza dallo striscione deve cedere il passo al velocista Parisotto che vince per una macchina. Commissario di corsa Aita Vittorio Mario della Federazione Ciclistica italiana.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Parisotto Ottorino Dopolov. Savia Bona; 2. Impiumi Renato id. id.; 3. Sandei Augusto, Fasc. G. Leonio Contro Padova; 4. Valentini Antonio id. id. 5. Veronese Amelio Dop. Porto Tolle; 6. Pescarolo Domenico F. G. Scapin Padova; 7. Ribasti Luigi id. id.; 8. Besaggio Italo F. G. Lozzo Atesino; 9. Zorzi Eraldo F. G. Leonio Contro Padova, 10. Roccarello Oleis Dop. Ponchio Polesine.

## Bella affermazione di O. Sperandio

Il forte corridore del Dopolavoro Ferroviario di Venezia, Sperandio Oreste, si è classificato al secondo posto nel campionato italiano ciclistico dei Dopolavoro ferroviari testè disputatosi a Firenze. Per merito del bravo atleta è stata conquistata all'attivo dopolavoro cittadino la magnifico coppa posta in palio dall'O.N.D.

ATLETICA LEGGERA

## La Pro Patria di Milano vince il campionato per società

MILANO, 27. — Si è concluso all'Arena l'incontro di campionato di atletica leggera per società e la Pro Patria è riuscita per un punto a superare la fiorentina Giglio Rosso. Ecco i risultati:

Martello: 1. Cantagalli, Giglio Rosso m. 47.31; 2. Riccitelli idem; 3. Zeni, Pro Patria.

Peso: 1. Profeti, Giglio Rosso m. 13.58; 2. Reggio Oberdan; 3. Cantagalli ,Giglio Rosso.

Triplo: 1. Turco, Giglio Rosso m. 14.11; 2. Rosa, Oberdan 3. Zecchi, Giglio Rosso.

Alto: 1. Caldana, Oberdan m. 1,80 2. Marzari, Giglio Rosso; 3. Gasti, Pro Patria.

M. 110 ostacoli: 1. Caldana, Oberdan in 15 8 decimi; 2. Redaelli, Pro Patria; 3. Zechi, Giglio Rosso.

M. 400: 1. Ferrario, Pro Patria in 49 5 decimi; 2 Rossi idem; 3. Fabiani, Giglio Rosso.

M. 1500: 1. Beccali Pro Patria in 4'3" 5 decimi; 2. Ammurata, Oberdan; 3. Zipoli, Giglio Rosso.

Staffetta 4 per 100. 1. Pro Patria 43"; 2. Giglio Rosso.

Classifica del campionato: 1. Pro Patria di Milano p. 130; 2. Giglio Rosso di Firenze punti 129; 3. Gruppo Oberdan di Milano punti 87.

## La riunione di Torino
### Un massimo migliorato

TORINO, 27 — Ieri allo stadio Mussolini il gruppo sportivo Venchi Unica ha fatto svolgere una riunione di atletica femminile alla quale hanno partecipato una cinquantina di concorrenti. Durante la riunione la squadra della Venchi Unica ha stabilito un nuovo primato italiano nella staffetta 75 per 4. Le atlete Borsani, Lucchini, Michiels e Bullanno hanno coperto la distanza in 38" 7 decimi abbassando di 3 decimi il tempo del primato precedente detenuto dalla stessa società. La riunione ha dato il seguente risultato finale: Gruppo sportivo Venchi Unica per 102; 2. Dast p. 36; 3. Filotecnica di Milano p. 30.

## L'incontro Torino-Lione

LIONE, 27. — L'incontro atletico fra le rappresentative di Lione e di Torino è terminato con la vittoria dei torinesi che hanno terminato con pari punti coi lionesi ma hanno ottenuto un maggior numero di vittorie. I torinesi hanno vinto i 400 metri con ostacoli, i 100 metri piani, il salto in alto, il salto in lungo, il lancio del disco e i 3000 metri di corsa.

## La riunione di Parigi

PARIGI, 27. — Allo stadio di Colombes con la partecipazione di atleti italiani e stranieri si è disputato il classico Premio Bouin sulla distanza di 5000 metri che è stato vinto dal finlandese Maeki in 15'3" dopo una strenua lotta col genovese Beviaqua che è giunto secondo ad un metro .

Durante la stessa riunione il francese Goix aveva l'intenzione di migliorare il primato del mondo dei tre quarti di miglio pari a 1207; ma il belga Mostert ha realizzato il miglior tempo in 3'00" 5 decimi, mentre il francese ha impiegato 3'3" per percorrere la stessa distanza. In compenso il francese Levecque ha migliorato il primato ufficiale francese dei 500 metri in 1'3" 5 decimi.

La maratona, il cui arrivo avveniva allo stesso stadio, ha visto la vittoria del francese Leriche in ore 2 41'52" 6 decimi precedendo Khaled in 2 44'38" 7 decimi ed il romano Genghini in ore 2 45'55".

PODISMO

## De Florentis vince il giro di Torino

TORINO, 27 — Il giro podistico di Torino corsosi ieri sulla distanza di km. 20, ha dato il seguente risultato: 1. De Florentis, della Polisportiva Giordana di Genova, in ore 1.8'56" 1/5; 2. Saccani della Polisportiva Parmense; 3. Morelli; 4. Martinati.

GINNASTICA

## Il campionato femminile

PRATO, 27 — Si è svolto il campionato di ginnastica artistica emminile, con la partecipazione di un imponente gruppo di giovani ginnaste. Ecco la classifica: Pentathlon della grazia. Prima categoria: 1. Morgari di Torino, 2. Cividin di Trieste, 3. Avanzini di Busto. Seconda categoria: 1. Basso di Genova, 2. Pandolfini di Genova; 3. Bonino di Torino. Campionato artistico di ginnastica: 1. Cannella di Sestri Ponente, 2. Avanzini di Bpsto Arsizio, 3. Cividin di Trieste, 4. Morgari di Torino, 5. Torriani di Sestri Ponente. Il premio di rappresentanza è stato assegnato al Gruppo rionale Toti di Genova.

# Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

## I compiti dei tecnici
### per il potenziamento della Nazione
### [...]strati in Palazzo Reale dal gen. Sarracino

[...]i mattina alle ore 10, nella [...] Napoleonica di Palazzo Rea[...] valoroso e illustre studioso [...]se militari, il tenente gene[...] ing. Luigi Sarracino, diret[...] dell'Istituto Superiore Tecni[...] d'Armi e Munizioni di Roma, [...]nti ad un foltissimo ed elet[...] pubblico di ascoltatori, fra i [...] si notavano moltissimi in[...]neri, ha parlato sul tema: [...]tecnici civili ed ingegneri mi[...]ri: un esercito solo ».

[...]ano rappresentati il Prefet[...] il Segretario federale, il co[...]ndante in capo del Diparti[...]to marittimo autonomo del[...]lo Adriatico, il Podestà, il [...]ide della Provincia, mentre [...]no presenti il senatore Casa[...]ova, il Provveditore al Porto, [...] Fantucci, il presidente della [...]ne industriali e un folto [...]o di ufficiali di tutte le armi. [...]oratore è stato presentato [...] acconcie parole dall'on. Fan[...], il quale, rilevando le doti [...]enti di soldato e di tecnico [...]guerra del generale Sarracino [...] dichiarato lieto, in qualità di [...]sidente della Federazione na[...]ale degli ingegneri, di mette[...] a sua completa disposizione [...] le facoltà intellettive dell'in[...]neria veneziana, la quale è o[...]ta di servire la Patria con la [...] fervida devozione e con la [...]ezza dei suoi mezzi E una [...]a recentissima ha sog[...]ato — l'avemmo nella recente [...]quista del nostro Impero quan[...] tutti gli ingegneri italian si a[...]erarono per la stessa idealità [...]igandosi nelle multiformi at[...]tà ed iniziative, che valsero a [...]perare alla vittoriosa azione [...]e nostre truppe, permettendo [...] di giungere all'agognata mèta [...] con ritmo travolgente, e col [...]er dispendio di vite.

[...] parole dell'on. Fantucci so[...] state accolte da vive acclama[...]ni; dopo di che il generale [...]racino, accolto da un applau[...] lunghissimo, ha preso la paro[...] per svolgere il suo interessan[...]simo tema.

[...]fermato come gli ingegneri [...]ili e quelli militari debbano [...]mare un solo esercito, l'orato[...] traccia un quadro delle neces[...] tecniche della guerra moder[...] facendo risaltare tutta la im[...]tanza di una organica prepa[...]ne della Nazione ed illu[...]ndo in sintesi le finalità della [...]bilitazione industriale, tenden[...] appunto a rendere indipenden[...] sotto qualsiasi aspetto il nostro [...]se. Per ottenere ciò — con[...]a il generale Sarracino — ab[...]mo bisogno di prepararci, poi[...] l'improvvisazione in guerra [...]porta rischi gravissimi, men[...] una organica preparazione è [...]anzia di successo: di questo l'oratore dà la prova più luminosa illustrando sullo schermo tutti i poderosi servizi logistici adottati nella guerra africana. Il potenziamento bellico significa pace duratura, significa essere rispettati e temuti; pace dunque effettiva nella quale debbono scomparire le ingiustizie e deve trionfare la verità. Per questo è necessario che tutte le forze vive della Nazione siano unite in un unico blocco e tutte insieme collaborino al bene della Patria.

In tale unione di forze, particolare importanza ha la partecipazione dei tecnici civili i quali, nella soluzione dei grandi problemi riferentisi al potenziamento militare della Patria, devono dare il contributo del loro pensiero e del loro braccio, secondo il comandamento dell'Uomo che la Provvidenza ha dato di guida alle sorti della Nazione e che ha ridonato all'Italia l'Impero.

La dotta conferenza del brillante oratore è stata, come abbiamo detto, accompagnata da nitide e sintetiche proiezioni, nelle quali si sono succedute in rapida visione le fasi più salienti del cammino ascensionale dell'Italia fascista nell'attuale momento storico, che dovrà culminare nella completa indipendenza economica della Nazione.

Il generale Sarracino, fatto segno a vivi applausi durante la sua smagliante esposizione, è stato alla fine salutato da una calorosa ovazione, che ha assunto un tono ancor più vibrante quando sullo schermo sono apparsi nugoli di velivoli, che, come un fantastico carosello, hanno offerto una formidabile dimostrazione della potenza dell'ala fascista.

Il saluto al Re Imperatore e al Duce ordinato dall'on. Fantucci, ha conchiuso la patriottica riunione e con esso gli ingegneri, presenti hanno voluto rinnovare il giuramento di dare tutti se stessi alla grande opera di potenziamento della Patria Fascista, giuramento tanto più significativo nell'attuale ora storica in cui i due Grandi Condottieri dell'Italia e della Germania additano al mondo disorientato e ansioso di pace, la via per una solida e fattiva collaborazione fra i popoli, basata sui più alti ideali di giustizia e di lavoro.

Nel pomeriggio il generale Sarracino, accompagnato dal presidente degli industriali ing. comm. conte Villabruna, ha fatto una rapida visita al Porto Industriale di Marghera esprimendo la sua ammirazione per l'imponenza degli impianti che testimoniano l'importanza di Venezia nella organizzazione industriale della Nazione.

## La sagra dell'uva

Ieri si è iniziata la Festa della Uva. I banchetti quest'anno sebbene non troppo opulenti pure hanno fornito il prelibato frutto, che con una certa parsimonia è stato acquistato dai cittadini che hanno voluto far onore a questo frutto tanto buono.

Banchetti se ne sono visti in Piazza, a San Salvatore, a Santo Stefano, a San Bartolomeo, a SS. Apostoli, in Via Vittorio Emanuele e in via Garibaldi, ma l'uva ancora passabile costava lire 2,80 e 3 lire al chilo. Naturalmente si trattava di moscato di Terracina perchè per le altre qualità naturalmente a causa delle recenti piogge la maturazione non era ancora completata. Ad ogni modo il bando del concorso ha stabilito dei premi in denaro alle migliori mostre d'uva, che varieranno a seconda della loro importanza e della bontà del prodotto.

La Sagra dell'Uva durerà una settimana e si concluderà domenica prossima col verdetto della Giuria che passerà in rassegna le mostre.

A proposito va ricordato come il Ministero delle Finanze per agevolare questa festa di carattere nazionale ha concesso agevolazioni speciali per quanto riguarda il trasporto per l'uva proveniente da altri comuni, mentre l'autorità prefettizia ha consentito che siano accordate deroghe al riposo festivo e comunque all'orario di chiusura degli spacci stessi.

## Il Convegno nazionale dei sanitari
### delle Mutue Malattie dell'Industria
### *ha iniziato ieri i lavori a Cà Foscari*

Ieri mattina alle ore 9.30, nella sala delle conferenze di Cà Foscari, sotto la presidenza dell'on. Nazareno Bonfatti, ha iniziato i lavori il Convegno nazionale di studio dei capi dei servizi sanitari degli uffici provinciali della Federazione nazionale mutue malattia dell'industria.

Erano presenti, oltre a tutti i sanitari interessati e alle autorità cittadine, i rappresentanti dei Ministeri delle Corporazioni e degli Interni, del Partito, delle Confederazioni degli industriali e dei lavoratori dell'industria nonchè del Sindacato nazionale medici, dell'Istituto Naz. Fascista della Previdenza Sociale, dell'IN.F.A.I.L., del Patronato nazionale per l'Assistenza Sociale, dell'Ispettorato medico corporativo, della Federazione Mutua dell'agricoltura, della Cassa nazionale malattie addetti al commercio e delle Casse provinciali della Venezia Giulia e Tridentina.

Al tavolo presidenziale sedevano intorno all'on. Bonfatti, presidente della Federazione delle Casse Mutue dell'Industria, il comm. Bocci per il Ministero delle Corporazioni, il comm. Toscani per la Confederazione dell'Industria, il gr. uff. avv. Giuseppe Fusinato, direttore della Unione Industriali, il dott. Papasoli e dott. De Virgilio, rispettivamente capi dei servizi mutualistici e dei servizi sanitari della Confederazione dell'Industria, il cav. De Sardo dell'Unione lavoratori dell'industria. Fra i congressisti abbiamo notato pure i direttori degli Istituti di previdenza ed assistenza fascista, il dott. Collavo, direttore della Cassa mutue malattie dell'industria, organizzatore ed animatore del Convegno, ed altri.

L'attività del Convegno si è iniziata con il saluto all'on. Bonfatti porto dal gr. uff. Fusinato, il quale si è espresso così:

« Ufficio modesto il mio; ma assai gradito: quello di porgere a lei, onorevole Presidente, ai rappresentanti delle Confederazioni, degli Enti di Previdenza e di Assistenza sociale, ai capi dei servizi sanitari della nostra Organizzazione da lei qui adunati, un cordiale saluto e un vivo ringraziamento per avere scelto Venezia a sede del Convegno nazionale che oggi inizia i propri lavori. Ringrazio poi l'eminente Rettore di questa scuola illustre per l'ospitalità cortesemente data al Congresso.

« Troppo vari, gravi e urgenti i problemi dati a studio del Convegno perchè io mi attardi non dico a superficiale loro illustrazione ma anche a cenni fuggevoli della rispettiva importanza o delle soluzioni che essi potranno avere. Mi basti formulare l'augurio che una grande verità illumini i lavori del Convegno se pur essa — come gli invidiosi veri sillogizzati nel verso dantesco — possa, nell'ammonimento che esprime, avere « sapor di forte agrume ». E precisamente quella della intima indistruttibile solidarietà, che connette e salda gli interessi degli assistiti con le ragioni di tutti coloro che dell'assistenza sopportano il peso o comunque la prestano.

« Poichè nella assenza o nel difetto di tale solidarietà non solo sarebbe frustrato lo scopo immediato degli Istituti assistenziali — il mantenimento e la prosecuzione della salute fisica del lavoratore come condizione a sforzo fecondo, ad austera disciplina sociale, a vigile senso della propria responsabilità — non soltanto quegli Istituti sarebbero minacciati nella loro consistenza economica con danno comune; ma conferirebbero essi — e proprio essi — a un abbassamento del tenore di vita morale dei lavoratori contro le alte finalità che il Regime ha additato anche alla nostra fatica ».

Le parole del Direttore dell'Unione Industriali vengono sottolineate da vivi applausi, dopo di che il cav De Sardo pronuncia brevi espressioni di gratitudine dei lavoratori ai dirigenti della Federazione ed al suo Presidente on. Bonfatti il quale illustra infine gli scopi e le mete da raggiungersi con questo Convegno.

Infine il dott. Protti ha riferito sull'attività e sui compiti dei sanitari delle Mutue, iniziandosi subito dopo i lavori del Congresso.

Sul primo tema preso in esame, concernente i « Rapporti fra Casse Mutue ed Enti di assistenza », il camerata dott. De Pascalis ha svolto la sua relazione, ponendo in rilievo gli aspetti sociali dell'assistenza e la necessità di attuare un coordinamento sempre più razionale tra i vari istituti sia assistenziali che assicurativi.

Al termine della relazione, si è aperta la discussione alla quale hanno partecipato il comm. Memmo e il prof. Cramarossa, capi servizi centrali dell'I.N.F.P.S., il comm. Savoini della Federaz. Naz. Mutue dell'agricoltura, il prof. Pisani, il dott. Robimarga, il dott. Calcaterra, il prof. Bontardelli ed altri capi dei servizi sanitari.

Tutti gli interlocutori hanno ribadito il principio affermato dal relatore, apportando utili elementi di carattere tecnico e amministrativo.

Il Presidente ha riassunto la discussione, rilevando le finalità del Convegno, le quali sono essenzialmente volte alla ricerca pratica dei mezzi per attuare in piena armonia d'intenti i postulati assistenziali del Regime.

La prima seduta si è quindi conclusa alle ore 13.30. I lavori si sono ripresi stamane, sempre nella sede di Cà Foscari.

## [...]ultima dei "popolari,, dell'Anno XV

[...]ultima domenica dei treni po[...]ri è stata favorita dal bel tem[...] il quale speriamo finalmente [...]a a continuare per un pezzo [...]dorare le bellissime giornate [...]unali durante le quali le frut[...] ricevono da esso il calore che [...]ende sapide e sode.

[...]anche ieri i treni del popolo [...]no recato a Venezia ben 6950 [...]ti suddivisi in 785 da Firen[...] da Milano 1607 (con due treni) [...] Bologna 1003, da Cremona 380, [...] Bergamo 556, da Verona 1000, [...] Trieste 719.

[...]ono poi stati formati tre treni [...]ciali per concittadini, che si [...] indirizzati per la linea di [...]ino (Cortina, Calalzo, Pieve di [...]re ecc.) in numero di 800, per [...]egliano, Vittorio in numero di [...] e altri, per Milano in nume[...] di 500. Un gruppo di una ses[...]tina partì per Merano.

[...]n treno speciale poi di 250 ex [...]battenti partì per San Donà [...] Piave onde partecipare al ra[...]no combattentistico, del quale [...]liamo in altra parte del gior[...].

[...]anche il Piazzale Roma e la li[...] di Fusina hanno portato il lo[...] notevolissimo apporto all'af[...]enza di gitanti, i quali per il nu[...]ro delle automobili giunte e per [...] formati dalla Veneta e da Me[...] si possono calcolare a circa [...] persone.

## [...]e Giovani italiane
### e le massaie patavine

[...]eri mattina dalle ore 8 alle ore [...] sono giunti da Padova tre treni [...]ciali recanti complessivamente [...] massaie rurali e giovani italia[...]. Si trattava di massaie e giovani [...]enute da ogni parte della pro[...]cia patavina, le cui diverse pro[...]nienze erano contrassegnate dai ri[...]ettivi gagliardetti, che ciascun [...]ppo recava in testa alla fitta co[...]a che attraversando ieri mattina [...] le ore 11 tutte le vie cittadine [...]mbò) per Piazza San Marco, Ri[...] degli Schiavoni e Riva dell'Im[...].

[...]a folta comitiva sostò ai Giardi[...] Pubblici e al Lido e sulla spiag[...] furono consumate le provviste di [...]rie che ognuna portava seco.

[...]e ospiti patavine che indossavano [...]atteristici costumi locali, indrap[...]ate dalle rispettive dirigenti, han[...] inviato una loro rappresentanza [...] Sacrario dei Caduti Fascisti per [...] l'omaggio floreale. Sono ri[...]rtite tutte nella serata.

## L'arrivo del Ministro
### delle Corporazioni

Ieri alle ore 16.50 proveniente da Roma è giunto S. E. Ferruccio Lantini, Ministro delle Corporazioni, venuto per assistere al Congresso Nazonale delle Casse Mutue Malattie. Il Ministro è sceso ad alloggiare all'albergo Europa-Britannia.

## Il convegno diocesano
### e la processione di chiusura

Ieri coll'intervento del Patriarca e del Vescovo Ausiliare si è svolto il convegno diocesano della Gioventù cattolica convenuta da tutte le parrocchie della Diocesi. Il convegno si è iniziato colla messa solenne presso l'altare di Maria Ausiliatrice nella chiesa dei Salesiani del Patronato Leone XIII a Castello.

Nel pomeriggio preceduta dal Crocefisso e seguita da plotoni di Balilla ed Avanguardisti ha avuto luogo la solenne processione che ha percorso via Garibaldi e le calli adiacenti. Dopo le numerose bandiere ed i labari venivano gli alunni dei vari collegi religiosi delle congregazioni mariane e una schiera di giovanetti, i tarsiciani con codici turiboli incensanti il Santissimo, che incedeva sotto il baldacchino, contornato da fanali e da ceri. Seguivano la Giunta Diocesana, i Fucini, i consigli diocesani e altre rappresentanze. La imponente processione attraversante le vie tutte pavesate e imbandierate si è snodata verso i Giardini dalla cui « montagnola » il Patriarca, dopo aver rivolto ai giovani alcune parole incitandoli alla preghiera e alla devozione verso la Madre Celeste, ha fatto ritorno nella Chiesa del Patronato, ove il rito si è concluso colla benedizione eucaristica.

## La festa del Crocefisso
### a San Zaccaria

La tradizionale festa del « Crocefisso » che si venera nella chiesa di S. Zaccaria fin dai secoli trascorsi è stata solennizzata con speciali funzioni, che si concluse ro colla solenne processione vespertina, cui ha partecipato una massa imponente di popolo. Per l'occasione anche le finestre delle case ed i poggiuoli dei palazzi erano pavesate di ricchi drappeggi mentre le campane hanno suonato a distesa.

## Stato Civile di Venezia

*Matrimoni*: Soccol Ulrico, dottore commercialista, con Agnesini Elda, civile; Zennaro Emilio, cantiniere, con Zampato Angela, casalinga; Vio Arnoldo, elettricista, con Bortoluzzi Adele, casalinga; Uggeri Carlo, impiegato, con Danesin Regina, casalinga; Rota Angelo, scaricatore porto, con Zanenghi Edvige, casalinga; Gesuà sive Salvadori Benedetto, impiegato, con Calimani Emilia, casalinga, tutti celibi.

*Decessi*: Venanzi Maria d'anni 81, nub. ricov.; Zanon Trame Maria 62, con. cas.; Da Frè Farinati Maria 78, ved. cas.; Giacchetti Bacci Luigia 80, ved. cas.; Fagarazzi Italo mesi 2 e mezzo; Mizzan Cipriano anni 1; Braidotti Agostino

## Corte d'Appello di Venezia

A provveditore delle pesche e degli altri frutti che andava facendo raccogliere in Pescantina e Domegliara il Consorzio costituitosi a Milano fra certi Scossa Silvio, Bassi Pietro Borl Mario e Cappelletti Paolo era stato scelto il fratello di quest'ultimo Cappelletti Giuseppe, che accusato dell'ammanco di L. 21712 ai danni di quella ditta veniva condannato in contumacia dal Tribunale di Verona ad un anno di reclusione e L. 1000 di multa. La Corte d'Appello dopo di aver ordinato la rinnovazione del dibattimento, dopo la difesa dell'avv. Vitta, mandava assolto il Cappelletti per insufficienza di prove.

## Le riviste Mariani al Goldoni

Questa sera alle 21.30 esordirà la Compagnia di Riviste Renato Mariani, della quale fa parte Dedè Di Landa ed una schiera di ottimi artisti noti ed apprezzati, oltre allo «Aubrecht balletto» nuovo per l'Italia, composto da 10 danzatrici e Balletto Internazionale.

Verrà rappresentata la nuova Rivista: «Il labirinto rosa» fantasia in 2 tempi di Fiorita con musiche di Sciorilli di cui diamo i quadri principali: «L'Ateliè, Casanova 900; Venezia, Quadro fiori, l'Autunno, Marcantonio e Cleopatra, Il Trovatore, e le sue figurine; Nuova danza congà, Ventaglio, Rose Marie, La Russia e i suoi mugighi, Le Karenine; Quando non c'è fortuna, Gran finale della fortuna».

## Spettacoli d'oggi
### Teatri

**Goldoni** ore 21.30: Esordio della Compagnia Mariani con la nuova Rivista di Fiorita: IL LABIRINTO ROSA.

**Rossini** dalle 16: Ultima giornata di PICCOLI G. MEN divertente Warner Bros. Poi: BRIGATA DEL FUOCO a colori Walt Disney.

**Malibran** dalle 15.30: Entusiastico successo del superfilm Metro: CAPITANI CORAGGIOSI con Freddie Bartholomew, Spencer Tracy, Lionel Barrymore, Melvyn Douglas.

### Cinematografi

**Massimo** dalle 15.30 JANOSIK IL RIBELLE capol. drammatico prot. Pal 'O Bielick. Poi: un cartone a colori Walt Disney.

**Italia** dalle 15.30: Un divertente film italiano NOZZE VAGABONDE con Leda Gloria, Maurizio D'Ancora. Poi: «Lo specchio magico».

**Accademia** dalle 15.30 FRASQUITA dalla celebre Operetta di Franz Lehar.

Oggi all'**Olimpia** dalle ore 15.30 IL TERRORE DEL CIRCO l'ultima avventura poliziesca di Charlie Chan, Wagner Olland della Fox Film

## La proprietà edilizia a Venezia
### La riunione del Sindacato

Nella recente riunione del Direttorio del Sindacato dei proprietari di fabbricati di Venezia, in relazione al recente voto della Corporazione dell'Edilizia, è stata, fra l'altro, esaminata la questione dei mezzi necessari per stimolare i lavori di trasformazione, di miglioria e di rimordenamento dei fabbricati, sia nel campo del regime degli affitti, sia nel campo del credito.

Il Presidente dott. Ivancich, ha ritenuto che si debba dare una pronta adesione ai concetti contenuti nella mozione approvata dalla Corporazione dell'Edilizia, con la quale vengono auspicate opportune provvidenze idonee a stimolare efficacemente il miglioramento ed il rimodernamento dei fabbricati esistenti, anzichè al concetto di favorire ulteriori nuove costruzioni.

Ha anche osservato che — prima di chiedere premi speciali o contributi statali o di Enti pubblici — sia doveroso esaminare specificatamente quali siano gli ostacoli che si oppongono alla esecuzione dei necessari lavori di trasformazione e miglioramento negli stabili per cercare di eliminarli od attenuarli. Allo stato attuale essi possono così riassumersi: 1) costo elevatissimo dei lavori; 2) blocco generale dei fitti e la non del tutto pacifica possibilità di ottenere dal Pretore, in caso di migliorie, aumenti di fitti che del resto, se concessi, risultano quasi sempre di misura inadeguata; 3) pericolo di revisioni parziali in aumento, da parte dell'Ufficio delle Imposte, dei redditi dei fabbricati migliorati; 4) imposta di consumo sui materiali da costruzione per i lavori di miglioria; 5) frequente mancanza da parte del proprietario delle necessarie disponibilità liquide.

Si ritiene pertanto che: 1) non sembra praticamente possibile, in generale, ridurre il costo dei lavori: solo per taluni materiali, mediante acquisti collettivi diretti presso i produttori, si potrebbero forse ottenere prezzi minori; 2) occorrerebbe che, in caso di migliorie, fosse consentito alle parti di convenire validamente i maggiori fitti e si dovesse ricorrere al Pretore solo in caso di disaccordo; 3) occorrerebbe qualche limitazione al diritto della Finanza di tassare subito i maggiori redditi derivanti dalle eseguite migliorie; 4) dovrebbero essere esentati dall'imposta di consumo i materiali da costruzione occorrenti per le trasformazioni, le migliorie e i rimodernamenti; 5) occorrerebbe facilitare le operazioni di credito occorrenti per eseguire detti lavori, attesochè attualmente le relative non facili concessioni risultano eccessivamente laboriose e onerosissime.

Dopo un'ampia e laboriosa discussione alla quale hanno partecipato tutti i presenti, il Direttorio ha approvato le conclusioni esposte dal Presidente ed ha deliberato l'inoltro delle proposte stesse alla Federazione nazionale.

Il Sindacato provinciale dei proprietari di fabbricati ha convocato presso la locale Unione Fascista degli Industriali, per il giorno 3 ottobre p. v. alle ore 9.30 in prima convocazione ed alle ore 10.30 in seconda convocazione, l'assemblea dei soci per deliberare sul seguente ordine del giorno: 1) Relazione del Presidente sull'attività svolta dal Sindacato e sui vari problemi che interessano la categoria; 2) Legge speciale per la conservazione ed il risanamento dell'edilizia veneziana; 3) Elezione del Presidente del Sindacato; 4) Determinazione del numero dei membri del Direttorio del Sindacato; 5) Elezione dei membri del Direttorio del Sindacato.

## Basterebbe intendersi ...

Giovanna Fusaro di anni 45 da Burano ieri è ricorsa all'ospedale per farsi medicare di una ferita alla mano sinistra riportata in una colluttazione col marito suo Giuliano Barbini per futili motivi riferentisi alla autorità dell'uno e dell'altro coniuge in tema di educazione della figliolanza.

## Un'appropriazione indebita

Il sig. Pietro Giacompol aveva dato incarico tempo fa ad un tale Giovanni Moro, abitante a Castello 5667 di vendergli una bilancia automatica, un aspirapolvere elettrico ed un macinino da caffè automatico per un valore approssimativo di circa 3000 lire. Ora il Moro non essendosi fatto vivo nè colla merce avuta in consegna nè col denaro, è stato dallo stesso sig. Giacompol denunciato al commissariato di Castello per appropriazione indebita.

## Ah quell'ebbrezza ! ...

Alberto Gavagnin di anni 46 senza fissa dimora in preda ad ebbrezza alcoolica per il troppo vino bevuto cadde ferendosi il sopracciglio destro. Guarirà in giorni 10.

## Col giocattolo

Giancarlo Delle Poetà di anni 4 abitante a San Polo 2886 giocando in casa della zia Gasparini a San Polo 2311 si ferì con un giocattolo alla regione orbitale destra. Dovette essere medicato all'ospedale, ove è stato giudicato guaribile in giorni otto.

## In fondamenta dell'Osmarin

Sergio Molin di anni 14 abitante a Castello 5946 rincorrendo alcuni ragazzi in fondamenta dell'Osmarin cadde fratturandosi il polso sinistro. Guarirà in giorni trenta.

## La sorte di Vivit

Appisolatosi sulla gradinata di S. Simeone, è scivolato alle tre della scorsa notte il viandante Giuseppe Vivit di anni 44 senza fissa dimora ferendosi il sopracciglio sinistro. Guarirà in giorni sei.

## Il Dopolavoro di Mestre vince il campionato di palla a sfratto

Soltanto le squadre del Dopolavoro di Mestre e del Dopolavoro aziendale Vetrocoke di Marghera si sono presentate alla competizione indetta ed organizzata dal Dopolavoro di Mestre per la disputa del campionato italiano di palla a sfratto. Purtroppo si è dovuto constatare che questo sport, una volta praticato su larga scala e compreso in tutte le manifestazioni nazionali e regionali, è in irreparabile declino.

L'anziana squadra del Dopolavoro di Mestre, comprendente gli atleti che avevano brillato anche nel passato e che si fregiano di parecchi nazionali, ha conquistato l'ambito successo sbarazzandosi con abbastanza autorità dell'unico avversario che gli si pose di fronte a contrastargli il passo.

La lotta fu bella, accanita ed entusiasmò il folto pubblico di sportivi. Ai primi lanci i cinque giovani del Dopolavoro Vetrocoke, privi di emozione e di titubanza, sconvolgendo ogni previsione seppero costringere i campioni ad indrietreggiare terreno, guadagnondosi applausi ed incitamenti. Più tardi però i mestrini, atleti più anziani di età e perciò meno pronti a mettersi in piena azione, rimontarono lo svantaggio e recuperato tutto il terreno perduto giunsero alla fine del tempo a prevalere di 10 metri.

Ripresa la lotta, e riuscito il numero 1 mestrino ad allungare i tiri, alla seconda serie la Vetrocoke subiva lo sfratto. Si ricominciò con i dopolavoristi mestrini ancora in vantaggio, sia pure che il N. 4 effettuasse alcuni lanci deficienti e gli avversari, un pò scoraggiati, commisero vari falli che li portarono assai indietro. Alla fine il Mestre aveva ancora altri 20 metri di vantaggio. Arbitro Passuti di Bologna, assistito dai giudici Bonaldi e Carreto.

*Dop. Mestre*: Cecchinato, Scarpa, Volpato, Tiraoro e Longo (cap.)

*Dop. Az. Vetrocoke*: Gianello, Riccato, Chinellato, Bergamo, Vallotto.

Assistevano all'incontro l'ing. Colussi e il comm. Zambon della R.F. G.I., il Segretario del Fascio di Mestre e il vice presidente del Dopolavoro di Mestre.

## I pollai dei Fatebenefratelli
### e delle Canossiane

I ladri hanno momentaneamente abbandonato il furto delle tubature di piombo volgendo invece la loro mente aguzza... ai pollai. E due di questi sono stati presi di mira laltro ieri e tutti e due in quel di Cannaregio: alla Madonna dell'Orto nell'orto dei Fatebenefratelli e a Sant'Alvise presso l'orto delle Suore Canossiane. Nella prima loro scorribanda asportarono ben 30 galline e nella seconda una quindicina, cagionando un danno di circa 600 lire.

## La stilografica che reca
### a Santa Maria Maggiore

Gli agenti del commissariato di San Marco hanno tratto in arresto ieri un tale Alberto Sambo da Venezia, il quale col pretesto di acquistare una penna stilografica nel negozio di Vittorio Seguso al Ponte dei Dai se ne era impossessato di una, soggiungendo poscia di non trovare la penna che gli andasse a genio. Il Sambo passò quindi in quel di Santa Maria Maggiore.

## Un elemento indesiderabile

Gli agenti del pattuglione hanno fermato la scorsa notte Antonio Gambetta di anni 31 senza fissa dimora, il quale essendo elemento indesiderabile, era stato diffidato di mettere piede a Venezia. Della qual cosa il Gambetta non tenne conto, ragione per cui egli è stato inviato a gambe levate a Santa Maria Maggiore, dovendo essere giudicato quale contravventore alla diffida stessa.

### MAGISTRATO ALLE ACQUE
## Bollettino meteorologico
### Dati alle ore 19 di ieri 26

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | ½ cop. | 769.7 | 19 | | |
| Fiume | ser. | 770.1 | 19 | 22 | 15 |
| Pola | ser. | 770.0 | 19 | 22 | 13 |
| Trieste | ½ cop. | 770.1 | 18 | | |
| Gorizia | ser. | 770.0 | 17 | 22 | 11 |
| Udine | ser. | 769.5 | 18 | 23 | 11 |
| Treviso | ser. | 769.1 | 20 | 22 | 12 |
| Belluno | ½ cop. | 768.0 | 15 | 22 | 9 |
| Padova | ser. | 769.7 | 17 | 23 | 10 |
| Rovigo | ser. | 770.1 | 18 | 22 | 13 |
| Vicenza | ½ cop. | 769.2 | 19 | 21 | 12 |
| Bolzano | ser. | 767.7 | 16 | 23 | 10 |
| Trento | ser. | 770.0 | 16 | 23 | 10 |
| Grappa | ½ cop. | 626.0 | 9 | 11 | 5 |
| Venezia | ser. | 770.0 | 16 | 22 | 14 |

*Precipitazioni in mm. nelle 24 ore*: Zara 1, Trieste 10.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 6.05, tramonta ore 17.57. Luna tramonta ore 13.50, leva ore 23.18. Ultimo quarto il 27, luna nuova il 4-10. — Maree al bacino di S. Marco: alte ore 5.10 e 14.20, basse ore 9.40 e 22.55. — Nella giornata di ieri il Po aveva già raggiunto il colmo della sua piena ed iniziava la decrescita. L'Adige ed il Gorzone erano ancora in leggera piena ed in regolare decrescenza. Tutti gli altri corsi d'acqua della regione veneta erano in morbida.

## Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 27: La vasta area di alta pressione va spostandosi verso oriente. Da nord scende una saccatura sulle coste britanniche e la penisola iberica. Condizioni ancora buono sulla nostra regione. Cielo a nebulosità varia con qualche nebbia al mattino.

## Cronaca di Mestre
### Nel parco divertimenti

Nella giornata di eri Mestre è stata invasa da una enorme folla specialmente nel pomeriggio e nelle ore serali. La gente si è riversata nel campo dei divertimenti dove tutti i baracconi hanno funzionato in pieno.

Pure in Piazza Umberto I una grande folla ha assistito al concerto musicale della filarmonica G. Verdi, che per il suo programma accurato è stata molto applaudita.

Alla pesca sono stati vinti svariati premi di valore con soddisfazione dei giocatori che vedevano equamente distribuiti i biglietti fortunati. Martedì, mercoledì e giovedì vi saranno i tre giorni della Fiera di S. Michele e se il tempo sarà clemente, si prevede una grande affluenza di gente.

### La caduta d'un ragazzino

Il ragazzo Michieletto Gastone di Lorenzo abitante a Favaro in via S. Donà 44, recatosi al parco dei divertimenti in via Dante, correndo da una parta all'altra, s'inciampava su un ferro cadendo malamente per terra. Subito soccorso dai presenti venne trasportato all'ospedale, dove il medico di guardia lo ricoverava avendogli riscontarta la frattura della gamba sinistra. Venne giudicato guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

### Mortale disgrazia a Marghera

Una mortale disgrazia è avvenuta ieri alle ore 17 nell'interno dello stabilimento della Soc. Italiana Zinco in via delle Industrie a Marghera. Un operaio, addetto alla gru, che si trovava sulla cabina di comando sita a circa 24 metri di altezza, certo Marcanzin Gino di Giuseppe di anni 27 abitante alla Mira, mentre stava attento al funzionamento della gru stessa perdeva l'equilibrio cadendo nel vuoto e andando a battere pesantemente sul selciato.

Venne subito soccorso dal personale dello stabilimento che si trovava vicino, ma invano, poichè il poveretto cessava di vivere quasi subito. Sul posto si recava l'autolettiga chiamata d'urgenza dall'Ospedale, ma il corpo non potè essere rimosso fino al sopraggiungere dei carabinieri e delle autorità che dettero il nulla osta per il trasporto della vittima del lavoro nella cella mortuaria del cimitero.

### La disavventura di una vigonzese

Castaldea Amalia fu Luigi di anni 47 abitante a Vigonza, girovaga, si prssentava ubriaca all'ambulatorio dell'ospedale civile per essere medicata da escoriazioni alla faccia, giudicate guaribili in una diecina di giorni. La donna diceva che era stata ridotta in quel modo da un ciclista che passando per via Giustizia la aveva investita gettandola a terra, continuando la corsa.

### Mezzomo-Mestre 2-2 (1-0)

Il Mestre ha pareggiato, nella prima partita ufficiale sul suo campo con lo squadrone del Mezzomo di Feltre che sarà prossimo irriducibile avversario nel campionato veneto di I. divisione. Ha pareggiato, tale risultato non deve considerarsi un insuccesso perchè conseguito in casa propria pur non disponendo della sua migliore inquadratura causa la mancanza di quelcuno dei migliori elementi. Certo si è che se la prima linea, in particolare, fosse stata al completo il risultato sarebbe stato ben diverso, chè la partita fin dal primo tempo avrebbe avuto un indirizzo favorevole ai concittadini. Basti farnotare che tre palloni, serviti dall'ala sinistro Rossi agli uomini che componevano il trio d'attacco, sono finiti uno sulla traversa, gli altri due tra i piedi dei terzini accorsi a tamponare la falla.

Così il Mezzomo, salvatosi anche fortunosamente da una vera cannonata di Bari (Favero respinge il proiettile con un gomito), potè slanciarsi a sua volta all'attacco e sfruttando un serrato rinvio di Motta, ottenere di portarsi in vantaggio al 23. per merito di Matteazzi, e prendere decisamente le redini dell'Incontro.

Nella ripresa però il Mestre rimaneggiava il reparto di punta e coglieva subito il pareggio (al 4 con Olivieri), permanendo per un buon quarto d'ora in area feltrina. Mancate altre occasioni e qualche calcio d'angolo, i concittadini non seppero contenere un pronto ritorno ogensivo degli ospiti e subirono il secondo punto, opera nuova di Matteazzi, passata all'ala destra. Il Mestre a breve distanza pareggiava ancora le sorti con un punto creato e marcato da Rossi il migliore del reparto di punta.

Furono battuti 6 calci d'angolo contro i feltrini e uno soltanto contro il Mestre. Diresse Zanin del G.A.V.

MESTRE: Pavan (Mainente); Provato e Pajola; Zanon, Motta e Pesassa (Veronese); Bari, Lazzarini (Olivieri), Bompan (Rossi), Magrini e Rossi (Brancaleone.

MEZZOMO: Favero; Guolo e Cason; De Menech, Carpesio, Bone; Rech (Matteazzi), Bonomo, Matteazzi (Caron), Turri e Zucchi.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile
Tipografia della «Soc. Ed. Veneta»

...CIIC - N. 271 - Cent. 30

MARTEDI' 28 SETTEMBRE 1937 - ANNO XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

...GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Interurbana 20-487 | CASELLA Postale N. 108 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Tasse governative in più | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20 Estero: » 140 - » 82 - » 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono


# Duce accolto a Berlino con onori trionfali

## Dopo la visita alle sonanti officine di Essen, Mussolini e Hitler fanno il loro ingresso nella capitale del Reich acclamati da una marea di popolo - Il banchetto alla Cancelleria

### ...TLER: *Il nostro comune lavoro è inteso ad assicurare la pace e il fiorire della cultura europea*

### ...SSOLINI: *Italia e Germania sono pronte a collaborare con tutti gli altri popoli di buona volontà*

## ...D ESSEN

### ...ella grande fucina d'armi

ESSEN, 27

...nde metropoli su cui ...grigia nube fuligginosa ...officine innumerevoli ...distende, è la notte sta ...ro l'immenso cerchio ...ante degli altiforni nel... ...otto lavoro, ha saputo ...ieri che il Duce, nella ...alla zona industriale, ...stato anche nella capi... ...Ruhr.

...festosità di tutte le cit... ...Reich, ma nulla c'era di ...to per accogliere degna... ...grande Ospite. Insieme ...notizia, esaltata da un ...proclama del borgo... ...sono venuti i primi or... ...è lavorato con estrema ...nata rapidità per tutto ...pomeriggio, per la sera ...notte.

#### ...febbrili preparativi

...tre squadre di operai si ...vano per trasformare l'a... ...della città con architettu... ...ali e a fregiare case e ...con festoni e ghirlande, ...zione ha messo alle fine... ...ai balconi le bandiere ...e del Reich. Le tipogra... ...lavorato fantasticamen... ...primere su vaste tele e ...testi frasi che esaltano la ...nica ed il suo grande ...ro, Mussolini, e il Fueh...

...à ha trasformato in po... ...il suo vo...o. Sul grigio... ...case è discesa l'esultan... ...ricolore e la fiamma ros... ...ala si unisce, si lega, si ...con i fasci littori e con... ...Ai lati delle vie sono ...sorprendente c... ...oni con tessuti di abete ...cima bandiere, fiori e ...

...zione e la piazza anti... ...ono seppellite dai fregi e ...ndiere, da tutta una va... ...di vivaci colori. Colonne e ...formano una sorta di co... ...come un arco di trionfo, ...questa grande festa di co... ...stamane di buon'ora in... ...dosi la folla dei lavorato... ...nno man mano aggiun... ...le masse operaie che di... ...da Muehlhein, da Ober... ...da Duisburg, da Dues... ...da Colonia, dal basso ...dalla Westfalia.

...no serviti, per venire, di ...mezzi; interminabili linee ...e e di autocarri hanno ...per tutta la notte le stra... ...grande regione ed un ...che di fantastico assume... ...presso di queste colonne ...ità che la luce dei riflet... ...ndava illuminando l'ope... ...nterrotta delle squadre o... ...E gli uni con gli altri in... ...dosi, si udivano grida, ...evviva ed i canti e le ...esultavano per tutte le ...e per ciascuna via.

#### ...brante saluto al Duce

...do è l'alba, Essen rigur... ...grandi masse che alle ot... ...ormai inquadrate e dispo... ...la grande accoglienza; ...sono le vie, ed altra gen... ...nicia i tetti delle case ...quadrano la piazza della ... Le finestre appaiono co... ...cchie nere tra il lampeg... ...dei vessilli. La stazione è ...mata in una serra tutta ...fiori e fasci e festoni den... ...cornice dei tre colori.

...7,45 giunge il treno specia... ...reca il Fuehrer. Egli è ac... ...da alte grida di entusiasmo. ...minuti di attesa, ed ecco ...re il treno speciale che re... ...nito Mussolini. La manife... ...si rinnova ora intensis... ...Il Fuehrer saluta cordial... ...il Duce e con lui esce sul... ...Immediato immenso si ...uragano degli applausi e ...aneamente musiche, inni e ...rintronano entro la gran... ...zza.

...Duce passa in rivista la com... ...d'onore delle S. S. «Deut... ..., quindi Mussolini ed Hi... ...lgono in vettura, e forma... ...breve corteo dei due segui... ...avviano attraverso la Ha... ...se che conduce agli sta... ...di Krupp. Nella Thomae... ...il passaggio dall'una al... ...officina è segnato da tre ...trionfali di ghirlande e di ...

...fabbriche il lavoro pulsa ininterrotto; le maestranze si danno febbrilmente il turno per poter raggiungere le finestre, e da esse altamente sporgendosi, acclamare levando il braccio nel saluto. Il corteo delle automobili si arresta dinanzi agli uffici di amministrazione. Il Duce e il Fuehrer ricevono l'omaggio di una deputazione operaia di mutilati di guerra e del lavoro ed entrano quindi nello stabilimento principale. Si inizia così la visita della serie degli stabilimenti del gruppo Krupp, visita che si svolge minutamente.

#### Alle officine Krupp

Il capo della grande casa, dr. Krupp Von Bohlen und Halbach, guida il Duce e il Fuhrer nella sala d'onore. Sono qui adunati da un lato tutti i membri della famiglia Krupp, e dall'altro i componenti la direzione e i più alti dirigenti tecnici. Il dr. Krupp in una rapida e diligente esposizione, illustra la storia della grande industria che, sorta dalla iniziativa di un solo uomo, il quale univa alla tenacia l'ingegno e all'ardimento la forza e la costanza, è salita attraverso la passione dei discendenti, sino alla grandezza di oggi.

Egli ha poi ricordato il triste periodo del dopo guerra; trascuranza e decadenza e penosa fatica perchè migliaia e migliaia di operai non venissero buttati nella miseria e il nome dei Krupp non si spegnesse nel mondo. Ora la Nazione germanica è risorta e come nei primi tempi la Krupp rimane una azienda di famiglia e con la sua attività segue lo spirito e gli ammaestramenti dettati dal suo fondatore.

Il Duce, che ha seguito con molta attenzione le vicende della vita attraverso le illustrazioni del dr. Krupp, lascia ora la sala salutato romanamente dai convenuti e con il Fuehrer risale in automobile. Il corteo delle macchine che si snoda per i viali tra officina e officina, come per le vie di una grande città, passa innanzi all'antica casa dei Krupp. E' un modesto edificio in uno stile svelto e raccolto che quasi non si vede, schiacciato ormai dalle grandi costruzioni delle officine.

#### Mussolini fra i lavoratori

Il Duce raggiunge poi lo stabilimento delle «Presse»: E' qui una pressa di 1500 tonnellate che il dr. Krupp assicura rappresentare una delle più grandi realizzazioni della tecnica tedesca. La pressa è in azione; è mossa elettricamente, sale e ricade in ritmo su un'immenso blocco di acciaio incandescente che sfavilla e par si tramuti in fiamma. Per tutto intorno un calore tropicale, altri magli rimbombano. Il frastuono è assordante. E come un ululato continuo di sotto le grandi volte, non interrotto per l'alterna azione dei magli e delle presse.

Uscito dallo stabilimento, il Duce passa nei padiglioni dei laminatoi e successivamente, nelle fabbriche delle locomotive. Il padiglione ha una superficie di oltre 70.000 m. q. mentre in quasi tutte le officine il lavoro subisce una sosta, qui esso continua incessante in una sinfonia di fragore. Dopo una minuta visita, gli ospiti passano nella fabbrica per i cannoni. Sull'area retrostante sono stati allineati i nuovissimi tipi di trattori e di trattrici. Il Duce ed il Fuehrer visitano anche le officine per i cannoni della marina. In questi stabilimenti, come in quelli precedenti, il lavoro continua.

Il Duce, che ha sempre ascoltato attentamente le spiegazioni e le delucidazioni del dr. Von Bholen, coglie spesso l'occasione durante tutta la visita per scendere nel mezzo alle maestranze e per avvicinarsi a questi forti lavoratori. Durante il percorso da uno stabilimento all'altro, migliaia e migliaia di operai appartenenti alle officine non visitate, facevano ala acclamando ed alzando il braccio con gli occhi umidi per la grandissima commossa gioia.

La manifestazione ha raggiunto il culmine quando gli ospiti hanno abbandonato gli stabilimenti per far ritorno alla stazione. Una tempesta di applausi si leva dalla moltitudine operaia. L'eco festosa dei canti e degli inni accompagna per lungo tratto il corteo; l'esercito dei lavoratori esprime così la sua esultanza ai due grandi lavoratori.

Il treno speciale del Duce ha lasciato Essen alle ore 11,32.

Il viaggio dalla Westfalia a Berlino che dura 5 ore si svolge in una costante atmosfera di esaltazione rivoluzionaria. La Germania nazista fa al Duce del Fascismo una accoglienza trionfale. Milioni di tedeschi allineati alle stazioni e lungo la strada ferrata salutano romanamente il treno del Duce.

Il treno viaggia in un'unica scia di fanfare che suonano "Giovinezza" e di voci umane che gridano Heil. Oltre alla folla allineata lungo i binari altra folla sosta nei prati e nelle strade per vedere il Duce. In molti punti il treno che fila ad una velocità di cento chilometri all'ora passa letteralmente in mezzo a due parapetti umani. La Germania oltre alla sua folla di adulti acclamante allinea dinanzi al treno del Duce milioni di bambini e di ragazzi. Sono le nuove generazioni del nazismo, che salutano entusiasticamente il Duce del Fascismo. L'accoglienza supera qualsiasi previsione. Tutte le città sono pavesate e imbandierate. Tutte le fabbriche e gli opifici della Westfalia sono egualmente imbandierati. Ovunque la bandiera tricolore italiana è unita alla bandiera uncinata tedesca.

Hamm, Dortmund, Bielefeld, Brake, Hannover, Stendhal, Staaken, Minden, Hienausen sono altrettante tappe trionfali di un viaggio trionfale. Ad Hannover specialmente dove il treno si è fermato qualche minuto, le ovazioni delle migliaia di cittadini sono state entusiastiche ed interminabili. In tutte le stazioni e dovunque il grido appassionato della folla è più intenso. Il Duce si affaccia al finestrino a rispondere col suo luminoso sorriso, con il suo poderoso saluto romano, all'ovazione della folla.

Allora tutti gli altri che viaggiano nel treno si ritirano dai finestrini e le genti della Germania vedono passare a grande velocità questo lungo treno di quindici grandi vagoni nel quale si vede soltanto il Duce. Ovunque la folla riconosce immediatamente la figura ben nota di Mussolini. Una impressionante foresta di mani si levano in alto a salutare romanamente. Il treno del Duce è un gran ponte volante che allaccia Roma a Berlino, il cuore della civiltà fascista al cuore della Germania nazista.

A Staaken il treno del Fuehrer aspetta il treno del Duce. I due treni partono insieme e continuano parallelamente il viaggio fino a Berlino le due macchine ad uguale distanza e ad uguale velocità. Il parallelismo di questi due treni in simultanea corsa verso Berlino simboleggia il parallelismo delle due rivoluzioni.

Nel treno del Duce da Essen a Berlino viaggia come sempre la missione d'onore nominata dal Reich, per scortare il Duce durante lo intero viaggio. Essa è composta dal Ministro Frank per la Rivoluzione nazista, dal generale d'Armata Leist per le forze armate del Reich, e dal capo del cerimoniale Von Bulow Schante per il Governo. E' questa la prima volta che la Germania designa una commissione d'onore per scortare un suo ospite.

Nello stesso treno viaggiano lo ambasciatore tedesco a Roma e l'ambasciatore italiano a Berlino. Si trovano col Fuehrer i più alti rappresentanti del nazismo e del Governo del Reich.

Il carattere del viaggio è veramente eccezionale senza precedenti nella storia dei rapporti tra Nazione e Nazione. Più che una accoglienza è una vera e propria mobilitazione spirituale della intera Germania nazista in onore del Duce del Fascismo. Il treno entra nella stazione di Berlino alle ore 17.30.

## Milioni di berlinesi

### stretti intorno ai due Capi

BERLINO, 27

*Quando nei giorni scorsi assistevamo ai preparativi di Monaco e nel passare per le piazze e per le strade della bella città bavarese, culla e capitale del nazionalsocialismo, trovavamo di ora in ora delle fantastiche novità spettacolari che ingigantivano e rendevano più maestoso il quadro della fastosa organizzazione architettata in onore del Duce; quando ieri avemmo la fortuna, il privilegio, l'orgoglio di essere spettatori del primo incontro sul suolo germanico tra Mussolini e Hitler in un momento che passerà certamente alla storia della civiltà europea come uno degli avvenimenti più memorabili; quando i nostri occhi, attraverso un velo di commozione, seguivano nella Bahnof Platz la maschia, potente, magnifica figura del Duce che, la fronte eretta e il volto illuminato dal suo impareggiabile sorriso, percorreva, accompagnato solo dal Führer, la linea dello schieramento d'onore, mentre gli Stati Maggiori delle due Nazioni facevano essi stessi ala al passaggio dei due Condottieri; mentre sole folgorante — che dopo quasi una settimana di pioggie insistenti aveva voluto recare anch'esso il suo saluto al Fondatore dell'Impero — rilucevano i colori di mille e mille bandiere e si levavano le acclamazioni e gli evviva di un mare di popolo; si pensava come e in che cosa Berlino avrebbe potuto superare la grandiosità di queste accoglienze. Si diceva che ci sarebbe voluto un prodigio di organizzazione e di regia per fare di più e di meglio. Il prodigio è stato compiuto.*

#### Tripudio di vessilli

Se le accoglienze di Monaco ci sono apparse trionfali nel senso più alto della parola, ciò che a Berlino è stato preparato per la venuta del Duce, raggiunge le vette più eccelse dell'originale, del fantastico.

La prima visione di questi straordinari preparativi l'ho avuta da più di mille metri d'altezza mentre si planava verso Thempelhof. La città ci apparve infatti ovunque punteggiata e seminata di bandiere. Come già Monaco anche Berlino era tutta una bandiera. Indescrivibile spettacolo!

Coi giornalisti italiani e i colleghi della stampa tedesca convenuti a Berlino, siamo andati, accompagnati dal dott. Casini direttore generale della stampa italiana al Ministero della Cultura Popolare e dal dott. Bade capo del servizio stampa estera del Ministero della Propaganda del Reich a compiere una lunga ricognizione per la città.

Il giro è incominciato dalla Unter den Linden. Questa magnifica via, che misura circa due chilometri di lunghezza ed è larga quaranta metri — della quale le cronache dei giorni scorsi hanno dovuto ripetutamente occuparsi come di quella in cui è stato realizzato il più fantastico apparato decorativo — presenta un colpo d'occhio ineguagliabile. Gli edifici che le fanno ala sono coperti di lunghi vessilli bordati di lucenti nastri dorati i cui riflessi accendono ancor più il rosso dei tricolori formando col verde e col bianco un vivido contrasto di potente effetto spettacolare.

L'unica zona rimasta grigia perchè completamente nuda da vessilli, è quella occupata dal palazzo che ospita l'Ambasciata dell'U. R. S. S. il cui destino è di non potersi mai adornare di una bandiera, neppure della propria. Ma è questa una "parentesi" trascurabile e, ai fini... panoramici, in gran parte rimediata perchè le due bandiere, italiana e germanica che pendono ai lati del palazzo, gli giocano davanti — complice il vento — una simbolica altalena.

#### La fantastica illuminazione

Lungo i marciapiedi, su quattro file, centoventi candide colonne si elevano da larghi piedestalli a gradinata. Ogni colonna è olta una quindicina di metri ed è sormontata da un'aquila dorata con il crociato emblema hitleriano. Le colonne sono cave e di volte illuminate tanto all'interno che dal di fuori. Un'infinità di riflettori inonda di luce anche le due sfilate di bandiere laterali, cosicchè lo scenario che si presenta agli occhi dello spettatore, sia che esso lo contempli dalla statua di Federico il Grande, sia dalla porta di Brandenburgo, è di una grandiosità impressionante.

Sulla Parisier Platz quattro enormi "obelischi" quadrangolari — le cui faccie sono altrettante bandiere italiane e tedesche — sorreggono trofei delle due Nazioni, disposti a raggiera. Uno di questi "obelischi", tricolore, sorge davanti all'ambasciata di Francia, che ha appunto sede nella Parisier Platz.

Al di là della porta di Brandenburgo e fino allo Stadio, la Charlottenburger Chaussee — che si apre interminabile attraverso lo sconfinato Tiergarten —, la Bismark Strasse e la Herre Strasse, che costituiscono insieme la più grande arteria berlinese, lunga circa ventiquattro chilometri, sulla quale si svolge in media un traffico giornaliero di quasi centomila automezzi, sono tutte pavesate in modo incredibile.

Agli amatori di statistiche darò questa cifra. Per imbandierare Berlino in occasione della visita del Duce, sono stati impiegati quarantamila metri quadrati di stoffa; senza contare, naturalmente, la quantità incalcolabile di bandierine che adornano i davanzati, i poggiuoli e i cornicioni di tutte le case. Anche le automobili partecipano a questo generale imbandieramento, ognuna recando davanti due gagliardetti con i colori italiani e tedeschi.

#### L'aquila e il fascio littorio

All'inizio della Charlottenburger Chausse la monumentale colonna della Vittoria del 1870 è diventata essa pure un trofeo.

Davanti al Politecnico si apre ora un ampio piazzale, ottenuto abbattendo i vecchi tigli che occultavano il fronte dell'edificio. E sul piazzale sono stati collocati da una parte un'aquila, hitleriana e dall'altra un fascio littorio, ambedue dorati e di grandi dimensioni. Dall'altro lato del viale spaziose tribune che si allineano per alcune centinaia di metri, accoglieranno la folla di invitati, che assisterà mercoledì alla parata delle forze armate reduci dalle grandi manovre nel Meclenburgo. Si prevede che questa rassegna militare, con la quale si concluderanno le manifestazioni berlinesi in onore di Mussolini, durerà due ore e mezzo.

Dal centro della piazza Adolfo Hitler, s'innalza una bianca colonna simbolica; alta una quarantina di metri. Anche la stazione della Herre Strasse è piena di bandiere, mentre il restante percorso che conduce allo Stadio è fiancheggiato da altre grandi costruzioni ornamentali.

Lo Stadio olimpionico è, naturalmente, esso pure un trionfo di colori.

#### Il gigantesco stadio

In questa immensa arena — che è un capolavoro di sapiente architettura nel quale il classico e il moderno sono stati mirabilmente armonizzati — dominata dall'alta Torre di Maratona la cui campana "chiama la gioventù del mondo"; in questa arena, capace di centoventimila persone e nel circostante Campo di Maggio, che ne può contenere seicentomila — ricco di marmoree tribune e di campi di gioco —, nel pomeriggio di domani avrà luogo la grande adunata di popolo durante la quale parleranno il Ministro Goebbels, il Führer e il Duce.

Finita la visita allo Stadio, e dopo esser stati ospiti del rappresentante del Ministero della Propaganda in una cordiale riunione nel corso della quale il dott. Bade e il dott. Casini hanno pronunciato brevi discorsi di cameratesco saluto, i giornalisti italiani si sono recati a Potsdam dove hanno visitato il castello di Saussouci e la tomba di Federico il Grande.

La mattinata è trascorsa stamane in un fremito di animazione e di attesa indescrivibile. Le edizioni dei giornali si susseguivano veloci e andavano a ruba tra le folle grandiose che già accorrevano all'assalto dei posti di osservazione pigiandosi detro a tutti i mezzi di trasporto e lungo i marciapiedi.

Si attende l'imminente momento con un entusiasmo che non conosce sosta.

**Vittore Ruffini**

## L'ARRIVO A BERLINO

BERLINO, 27

Tutta la città è in movimento per un'unica meta. Le formazioni S. S. hanno disteso alla destra e alla sinistra della lunghissima arteria due spessi cordoni. Da albero ad albero corrono funi stese, oltre la quali, poco prima delle dodici, cominciano a raccogliersi i più solleciti. Vengono con sedili con panche e si installano; sono donne, bimbi e vecchi; sono intere famiglie che hanno portato con loro la colazione, e mentre mangiano fissano con la curiosità che accompagna l'attesa la rapida corsa delle macchine a bordo delle quali si vedono passare autorità e gerarchie del Reich e Camicie Nere

Di mezz'ora in mezz'ora l'afflusso del popolo aumenta di frequenza e di intensità. La gente viene a blocchi, a colonne interminabili. L'entusiasmo intensissimo già si manifesta in queste ore di attesa.

Alle ore quindici l'interminabile arteria che segna il percorso del Duce è talmente gremita che le stesse automobili che recano le personalità, che saranno poi al seguito dei due Capi, procedono faticosamente, precedute da due motociclisti delle S. S. Il servizio di ordine compie sforzi notevolissimi per arginare questa che è veramente una marea di popolo. Già si conta che più di duecentocinquantamila persone si accalchino nei pressi della sola stazione.

Lo spettacolo di questa massa enorme che alza pareti nere di sotto gli archi dei tricolori, contro il verde fitto dei boschi, è commovente. Si assiste di tratto in tratto a quegli episodi che sono caratteristici di queste formidabile adunate. Se una macchina passa recando a bordo autorità o gerarchie fasciste, si ode, come a Monaco, martellare la frase: «Noi vogliamo vedere il Duce».

#### Fremente attesa

Il sole ha fatto la temperatura mitissima: sono 22 gradi. E' quasi una primavera italica. Un fremito, ben distinto e che si vede vivo, quasi palpabile nell'occhio unico immenso della moltitudine passa da un capo all'altro di questa duplice colossale colonna di popolo. Qui si dice che mai non si vide cosa più grande e si può affermare che tutta Berlino è qui ad attendere il Duce. Tutti saluteranno i due Capi vicini con un entusiasmo che non è nuovo per quelli stessi che ne sono i protagonisti. Il popolo di Berlino assiste a questo unico spettacolo offerto dalla storia alla meditazione dell'Europa e del mondo, ed è spettacolo a sè stesso.

Passano le ore così in un continuo affluire, dilagare, straripare di gente. E quando, poco prima delle sedici, il sole biondo indora gli alti fastigi dei palazzi e ravviva il verde dei boschi, la grande adunata è compiuta. Gli ultimi, i ritardatari, si rifugeranno nelle piazze e nelle vie vicine, dove gli altoparlanti daranno le frasi del trionfale arrivo.

La grande arteria è gremita. Per questa stessa via è passato, in trionfo, l'esercito tedesco dopo Sedan; questa stessa via ha percorso Hindenburg per recarsi a Palazzo della Cancelleria non appena chiamato alla presidenza del Reich, ed oggi, per la terza volta questa via trionfale è aperta al passaggio del Duce.

#### Il primo vibrante saluto

E il trionfo del Capo dell'Italia fascista è imminente. Le fanfare intonano la Marcia Reale e "Giovinezza", seguite l'una e l'altra dagli inni germanici, diffusi dagli altoparlanti. Presso la stazione, fa servizio d'onore la guardia del Fuehrer; sono quattromila uomini, tutti biondi e di statura non minore di un metro e settanta. E a questi saldi uomini è raccomandato il compito di arginare il blocco gigantesco del popolo che fascia la stazione: il bianco fiorito minuscolo dado.

Alle ore 17.30 contemporaneamente i due treni entrano in stazione. Mussolini e Hitler discendono e muovono uno incontro l'altro con grande cordialità. Ricevuto l'ossequio delle alte personalità del Governo del Reich e delle alte gerarchie del Partito Nazionalsocialista, i due Capi escono sulla grande piazza antistante.

Il Duce e Hitler passano in rivista il battaglione d'onore composto di due compagnie della Reichswehr, di una compagnia di avieri e di una compagnia di marinai, mentre le musiche intonano la Marcia Reale e "Giovinezza" e l'inno nazionale germanico e dalla folla sale e si propaga, immediato e immenso, il primo saluto di Berlino: «Duce! Duce!». E' la parola sola che la gente grida con meravigliosa chiarezza, ed insieme sono migliaia e migliaia di braccia protese; e una ondata di minuscoli tricolori sventola sopra i volti che il sole, al tramonto, tinge del rosso caldo, splendenti di una gioia subitamente rivelata.

Maschio, fermo e insieme lieto, il Duce saluta col braccio proteso. Vicino gli cammina il Fuehrer, soddisfatto. Al di là del battaglione d'onore sono schierate le Camicie Nere col segretario camerata Della Morte. Il loro grido si unisce con quello del popolo di Berlino; si ha l'impressione che medesime siano le voci, così chiaramente si ode l'eco.

Superato il breve tratto che separa la stazione dal luogo ove sono adunate le autovetture, Mussolini e Hitler salgono in automobile, subito imitati dal folto seguito. Il corteo di cinquanta vetture si compone e lentamente si avvia. Ha inizio la fantastica indimenticabile parata di questa immensa innumerevole moltitudine che l'entusiasmo invade da settore a settore, da colonna a colonna, da blocco a blocco, come un'ondata che, gigantesca, sin dal suo inizio si propaga a mano a mano invadendo, per prorompere talora in subitanei schianti e per rimprendere via via come se mai più dovesse placarsi e tacere.

#### Fantastica parata di popolo

E' dapprima, la Heerstrasse che termina nella piazza Adolfo Hitler. Si ha subito la sensazione netta di quello che si potrebbe chiamare il "non mai visto". Ora anche tutte le finestre, tutti i balconi, tutte le terrazze sono inverosimilmente gremiti. Ed anche di lassù viene il grande urlo, a ventate di voci.

Il Duce e il Fuehrer stanno, ritti, sulla vettura con il braccio costantemente proteso. Mussolini volge gli occhi ora a destra ora a sinistra. Si ode sovente il grido «Duce!», ma non è questo un grido che venga a tratti, da genti diverse; si vedono immense, ancor prima che l'automobile giunga, spalliere di braccia protese, volti piegati nello sforzo di vedere meglio, di essere i primi a vedere; poi, quando il Duce è vicino, quando il Duce passa, prorompe all'unisono il clamore con una intensità oceanica.

E un altro grido, un richiamo ancora sembra essere divenuto familiare per questo popolo amico, e si comprende ora più che mai nettamente e sinceramente amico: «A Noi!». Ed è, questo grido, gittato con impeto frammezzo ad un

---

L'odierna adunata

## I discorsi del Duce e del Fuehrer saranno radiotrasmessi

ROMA, 27

**Domani mattina, alle 12.45, tutte le stazioni dell'Eiar trasmetteranno da Berlino un resoconto della visita del Duce a quella sede del Fascio. Alle 18.35 esse trasmetteranno la radiocronaca dell'imponente adunata berlinese ed i discorsi del Duce e del Fuehrer. Seguiranno immediatamente dopo le traduzioni in italiano dei due grandi discorsi. Alle ore 21 tutte le stazioni radiofoniche italiane, in collegamento con tutte quelle del Reich, trasmetteranno un concerto sinfonico vocale di musica italiana, di eccezionale valore artistico, sotto la direzione di S. E. Pietro Mascagni e con il concorso di Lina Pagliughi, Beniamino Gigli e Tancredi Pasero.**

CLXV - N. 271 - Cent. 30

MARTEDI' 28 SETTEMBRE 1937 - ANNO XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

GIORNALE ... 3 Agosto 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Interurbano 20-467 | CASELLA Postale N. 108 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1.50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Tasse governative in più | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: » 160 - » 82 - » 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

# Duce accolto a Berlino con onori trionfali

## Dopo la visita alle sonanti officine di Essen, Mussolini e Hitler fanno il loro ingresso nella capitale del Reich acclamati da una marea di popolo - Il banchetto alla Cancelleria

**TLER: *Il nostro comune lavoro è inteso ad assicurare la pace e il fiorire della cultura europea***

**SSOLINI: *Italia e Germania sono pronte a collaborare con tutti gli altri popoli di buona volontà***

## D ESSEN

### ...ella grande fucina d'armi

ESSEN, 27

...nde metropoli su cui ... grigia nube fuligginosa ... officine innumerevoli ... distende, e la notte sta ... tro l'immenso cerchio ... ante degli altiforni nel... ... tto lavoro, ha saputo ... ieri ch: il Duce, nella ... alla zona industriale, ... sostato anche nella capi... ... la Ruhr.

...la festosità di tutte le cit... ... Reich, ma nulla c'era di ... ato per accogliere degna... ... grande Ospite. Insieme ... notizia, esaltata da un ... proclama del borgo... ... sono venuti i primi or... ... i lavorato con estrema ... nata rapidità per tutto ... pomeriggio, per la sera ... notte.

### ...febbrili preparativi

...tre squadre di operai si ... mano per trasformare l'a... ... della città con architettu... ... fali e a fregiare case e ... con festoni e ghirlande, ... azione ha messo alle fine... ... ai balconi le bandiere ... e del Reich. Le tipogra... ... o lavorato fantasticamen... ... primere su vaste tele e ... esti frasi che esaltano la ... nica ed il suo grande ... ero, Mussolini, e il Fueh...

...tà ha trasformato in po... ... il suo vo..o. Sul grigio... ... case è discesa l'esultan... ... tricolore e la flamma ros... ... ta si unisce, si lega, si ... con i fasci littori e con ... Ai lati delle vie sono ... on sorprendente c... ... soni con tessuti di abete ... cima bandiere, fiori e ... te.

...zione e la piazza anti... ... mo seppellite dai fregi e ... andiere, da tutta una va... ... vivaci colori. Colonne e ... formano una sorta di co... ... come un arco di trionfo, ... questa grande festa di co... ... stamane di buon'ora in... ... dosi la folla dei lavorato... ... tanno man mano aggiun... ... le masse operaie che di... ... da Muehlhein, da Ober... ... da Duisburg, da Dues... ... da Colonia, dal basso ... dalla Westfalia.

...no serviti, per venire, di ... mezzi; interminabili linee ... e di autocarri hanno ... per tutta la notte le stra... ... grande regione ed un ... che di fantastico assume... ... presso di queste colonne ... tà che la luce dei riflet... ... dava illuminando l'ope... ... terrotta delle squadre o... ... E gli uni con gli altri in... ... dosi, si udivano grida, ... evviva ed i canti e le ... esultavano per tutte le ... e per ciascuna via.

### ...ibrante saluto al Duce

...do è l'alba, Essen rigur... ... grandi masse che alle ol... ... ormai inquadrate e dispo... ... la grande accoglienza; ... sono le vie, ed altra gen... ... ornicia i tetti delle case ... quadrano la piazza della ... Le finestre appaiono co... ... cchie nere tra il lampeg... ... dei vessilli. La stazione è ... ata in una serra tutta ... fiori e fasci e festoni den... ... cornice dei tre colori.

...7.45 giunge il treno specia... ... reca il Fuehrer. Egli è ac... ... alte grida di entusiasmo. ... minuti di attesa, ed ecco ... il treno speciale che re... ... Mussolini. La manife... ... si rinnova ora intensis... ... Il Fuehrer saluta cordial... ... il Duce e con lui esce sul... ... Immediato immenso si ... uragano degli applausi e ... samente musiche, inni e ... rintronano entro la gran... ... za.

...uce passa in rivista la com... ... d'onore delle S. S. «Deut... ... », quindi Mussolini ed Hi... ... gono in vettura, e forma... ... breve corteo dei due segui... ... viano attraverso la Ha... ... strasse che conduce agli sta... ... i Krupp. Nella Thomae... ... il passaggio dall'una al... ... officina è segnato da tre ... trionfali di ghirlande e di

...e fabbriche il lavoro pulsa ininterrotto; le maestranze si danno febbrilmente il turno per poter raggiungere le finestre, e da esse fittamente sporgendosi, acclamare levando il braccio nel saluto. Il corteo delle automobili si arresta dinanzi agli uffici di amministrazione. Il Duce e il Fuehrer ricevono l'omaggio di una deputazione operaia di mutilati di guerra e del lavoro ed entrano quindi nello stabilimento principale. Si inizia così la visita della serie degli stabilimenti del gruppo Krupp, visita che si svolge minutamente.

### Alle officine Krupp

Il capo della grande casa, dr. Krupp Von Bohlen und Halbach, guida il Duce e il Fuhrer nella sala d'onore. Sono qui adunati da un lato tutti i membri della famiglia Krupp, e dall'altro i componenti la direzione e i più alti dirigenti tecnici. Il dr. Krupp in una rapida e diligente esposizione, illustra la storia della grande industria che, sorta dalla iniziativa di un solo uomo, il quale univa alla tenacia l'ingegno e all'ardimento la forza e la costanza, è salita attraverso la passione dei discendenti, sino alla grandezza di oggi.

Egli ha poi ricordato il triste periodo del dopo guerra; trascuranza e decadenza e penosa fatica perchè migliaia e migliaia di operai non venissero buttati nella miseria e il nome dei Krupp non si spegnesse nel mondo. Ora la Nazione germanica è risorta e come nei primi tempi la Krupp rimane una azienda di famiglia e con la sua attività segue lo spirito e gli ammaestramenti dettati dal suo fondatore.

Il Duce, che ha seguito con molta attenzione le vicende della vita attraverso le illustrazioni del dr. Krupp, lascia ora la sala salutato romanamento dai convenuti e con il Fuehrer risale in automobile. Il corteo delle macchine che si snoda per i viali tra officina e officina, come per le vie di una grande città, passa innanzi all'antica casa dei Krupp. E' un modesto edificio in uno stile svelto e raccolto che quasi non si vede, schiacciato ormai dalle grandi costruzioni delle officine.

### Mussolini fra i lavoratori

Il Duce raggiunge poi lo stabilimento delle «Presse»: E' qui una pressa di 1500 tonnellate che il dr. Krupp assicura rappresentare una delle più grandi realizzazioni della tecnica tedesca. La pressa è in azione; è mossa elettricamente, sale e ricade in ritmo su un'immenso blocco di acciaio incandescente che sfavilla e par si tramuti in flamma. Per tutto intorno un calore tropicale, altri magli rimbombano. Il frastuono è assordante. E come un ululato continuo di sotto le gran di volte, non interrotto per l'alterna azione dei magli e delle presse.

Uscito dallo stabilimento, il Duce passa nei padiglioni dei laminatoi e successivamente, nelle fabbriche delle locomotive. Il padiglione ha una superficie di oltre 70.000 m. q. mentre in quasi tutte le officine il lavoro subisce una sosta, qui esso continua incessante in una sinfonia di fragore. Dopo una minuta visita, gli ospiti passano nella fabbrica per i cannoni. Sull'area retrostante sono stati allineati i nuovissimi tipi di trattori e di trattrici. Il Duce ed il Fuehrer visitano anche le officine per i cannoni della marina. In questi stabilimenti, come in quelli precedenti, il lavoro continua.

Il Duce, che ha sempre ascoltato attentamente le spiegazioni e le delucidazioni del dr. Von Bholen, coglie spesso l'occasione durante tutta la visita per scendere nel mezzo alle maestranze e per avvicinarsi a questi forti lavoratori. Durante il percorso da uno stabilimento all'altro, migliaia e migliaia di operai appartenenti alle officine non visitate, facevano ala acclamando ed alzando il braccio con gli occhi umidi per la grandissima commossa gioia.

La manifestazione ha raggiunto il culmine quando gli ospiti hanno abbandonato gli stabilimenti per far ritorno alla stazione. Una tempesta di applausi si leva dalla moltitudine operaia. L'eco festosa dei canti e degli inni accompagna per lungo tratto il corteo; l'esercito dei lavoratori esprime così la sua esultanza ai due grandi lavoratori.

Il treno speciale del Duce ha lasciato Essen alle ore 11,32.

Il viaggio dalla Westfalia a Berlino che dura 5 ore si svolge in una costante atmosfera di esaltazione rivoluzionaria. La Germania nazista fa al Duce del Fascismo una accoglienza trionfale. Milioni di tedeschi allineati alle stazioni e lungo la strada ferrata salutano romanamente il treno del Duce.

Il treno viaggia in un'unica scia di fanfare che suonano "Giovinezza" e di voci umane che gridano Heil Oltre alla folla allineata lungo i binari altra folla sosta nei prati e nelle strade per vedere il Duce. In molti punti il treno che fila ad una velocità di cento chilometri all'ora passa letteralmente in mezzo a due parapetti umani. La Germania oltre alla sua folla di adulti acclamante allinea dinanzi al treno del Duce milioni di bambini e di ragazzi. Sono le nuove generazioni del nazismo, che salutano entusiasticamente il Duce del Fascismo. L'accoglienza supera qualsiasi previsione. Tutte le città sono pavesate e imbandierate. Tutte le fabbriche e gli opifici della Westfalia sono egualmente imbandierati. Ovunque la bandiera tricolore italiana è unita alla bandiera uncinata tedesca.

Hamm, Dortmund, Bielefeld, Brake, Hannover, Stendhal, Staaden, Minden, Hienausen sono altrettante tappe trionfali di un viaggio trionfale. Ad Hannover specialmente dove il treno si è fermato qualche minuto, le ovazioni delle migliaia di cittadini sono state entusiastiche ed interminabili. In tutte le stazioni e dovunque il grido appassionato della folla è più intenso. Il Duce si affaccia al finestrino a rispondere col suo luminoso sorriso, con il suo poderoso saluto romano, all'ovazione della folla.

Allora tutti gli altri che viaggiano nel treno si ritirano dai finestrini e le genti della Germania vedono passare a grande velocità questo lungo treno di quindici grandi vagoni nel quale si vede soltanto il Duce. Ovunque la folla riconosce immediatamente la figura ben nota di Mussolini. Una impressionante foresta di mani si levano in alto a salutare romanamente. Il treno del Duce è un gran ponte volante che allaccia Roma a Berlino, il cuore della civiltà fascista al cuore della Germania nazista.

A Staaken il treno del Fuehrer aspetta il treno del Duce. I due treni partono insieme e continuano parallelamente il viaggio fino a Berlino le due macchine ad uguale distanza e ad uguale velocità. Il parallelismo di questi due treni in simultanea corsa verso Berlino simboleggia il parallelismo delle due rivoluzioni.

Nel treno del Duce da Essen a Berlino viaggia come sempre la missione d'onore nominata dal Reich, per scortare il Duce durante lo intero viaggio. Essa è composta dal Ministro Frank per la Rivoluzione nazista, dal generale d'Armata Leist per le forze armate del Reich, e dal capo del cerimoniale Von Bulow Schante per il Governo. E' questa la prima volta che la Germania designa una commissione d'onore per scortare un suo ospite.

Nello stesso treno viaggiano lo ambasciatore tedesco a Roma e l'ambasciatore italiano a Berlino. Si trovano col Fuehrer i più alti rappresentanti del nazismo e del Governo del Reich.

Il carattere del viaggio è veramente eccezionale senza precedenti nella storia dei rapporti tra Nazione e Nazione. Più che una accoglienza è una vera e propria mobilitazione spirituale della intera Germania nazista in onore del Duce del Fascismo. Il treno entra nella stazione di Berlino alle ore 17.30.

# Milioni di berlinesi

## stretti intorno ai due Capi

BERLINO, 27

Quando nei giorni scorsi assistevamo ai preparativi di Monaco e nel passare per le piazze e per le strade della bella città bavarese, culla e capitale del nazionalsocialismo, trovavamo di ora in ora delle fantastiche novità spettacolari che ingigantivano e rendevano più maestoso il quadro della fastosa organizzazione architettata in onore del Duce; quando ieri avemmo la fortuna, il privilegio, l'orgoglio di essere spettatori del primo incontro sul suolo germanico tra Mussolini e Hitler in un momento che passerà certamente alla storia della civiltà europea come uno degli avvenimenti più memorabili; quando i nostri occhi, attraverso un velo di commozione, seguivano nella Bahnof Platz la maschia, potente, magnifica figura del Duce che, la fronte eretta e il volto illuminato dal suo impareggiabile sorriso, percorreva, accompagnato solo dal Führer, la linea dello schieramento d'onore, mentre gli Stati Maggiori delle due Nazioni facevano essi stessi ala al passaggio dei due Condottieri; mentre sole folgorante — che dopo quasi una settimana di pioggie insistenti aveva voluto recare anch'esso il suo saluto al Fondatore dell'Impero — rilucevano i colori di mille e mille bandiere e si levavano le acclamazioni e gli evviva di un mare di popolo; si pensava come e in che cosa Berlino avrebbe potuto superare la grandiosità di queste accoglienze. Si diceva che ci sarebbe voluto un prodigio di organizzazione e di regia per fare di più e di meglio. Il prodigio è stato compiuto.

### Tripudio di vessilli

Se le accoglienze di Monaco ci sono apparse trionfali nel senso più alto della parola, ciò che a Berlino è stato preparato per la venuta del Duce, raggiunge le vette più eccelse dell'originale, del fantastico.

La prima visione di questi straordinari preparativi l'ho avuta da più di mille metri d'altezza mentre si planava verso Thempelhof. La città ci apparve infatti ovunque punteggiata e seminata di bandiere. Come già Monaco anche Berlino era tutta una bandiera. Indescrivibile spettacolo!

Coi giornalisti italiani e i colleghi della stampa tedesca convenuti a Berlino, siamo andati, accompagnati dal dott. Casini direttore generale della stampa italiana al Ministero della Cultura Popolare e dal dott. Bade capo del servizio stampa estera del Ministero della Propaganda del Reich a compiere una lunga ricognizione per la città.

Il giro è incominciato dalla Unter den Linden. Questa magnifica via, che misura circa due chilometri di lunghezza ed è larga quaranta metri — della quale le cronache dei giorni scorsi hanno dovuto ripetutamente occuparsi come di quella in cui è stato realizzato il più fantastico apparato decorativo — presenta un colpo d'occhio ineguagliabile. Gli edifici che le fanno ala sono coperti di lunghi vessilli bordati di lucenti nastri dorati i cui riflessi accendono ancor più il rosso dei tricolori formando col verde e col bianco un vivido contrasto di potente effetto spettacolare.

L'unica zona rimasta grigia perchè completamente nuda da vessilli, è quella occupata dal palazzo che ospita l'Ambasciata dell'U. R. S. S. il cui destino è di non potersi mai adornare di una bandiera, neppure della propria. Ma è questa una "parentesi" trascurabile e, ai fini... panoramici, in gran parte rimediata perchè le due bandiere, italiana e germanica che pendono ai lati del palazzo, gli giocano davanti — complice il vento — una simbolica altalena.

### La fantastica illuminazione

Lungo i marciapiedi, su quattro file, centoventi candide colonne si elevano da larghi piedestalli a gradinata. Ogni colonna è alta una quindicina di metri ed è sormontata da un'aquila dorata con il crociato emblema hitleriano. Le colonne sono cave e di volte illuminate tanto all'interno che dal di fuori. Un'infinità di riflettori inonda di luce anche le due sfilate di bandiere laterali, cosicchè lo scenario che si presenta agli occhi dello spettatore, sia che esso lo contempli dalla statua di Federico il Grande, sia dalla porta di Brandenburgo, è di una grandiosità impressionante.

Sulla Parisier Platz quattro enormi "obelischi" quadrangolari — le cui faccie sono altrettante bandiere italiane e tedesche — sorreggono trofei delle due Nazioni, disposti a raggiera. Uno di questi "obelischi", tricolore, sorge davanti all'ambasciata di Francia, che ha appunto sede nella Parisier Platz.

Al di là della porta di Brandenburgo e fino allo Stadio, la Charlottenburger Chaussee — che si apre interminabile attraverso lo sconfinato Tiergarten —, la Bismark Strasse e la Herre Strasse, che costituiscono insieme la più grande arteria berlinese, lunga circa ventiquattro chilometri, sulla quale si svolge in media un traffico giornaliero di quasi centomila automezzi, sono tutte pavesate in modo incredibile.

Agli amatori di statistiche darò questa cifra. Per imbandierare Berlino in occasione della visita del Duce, sono stati impiegati quarantamila metri quadrati di stoffa; senza contare, naturalmente la quantità incalcolabile di bandierine che adornano i davanzati, i poggiuoli e i cornicioni di tutte le case. Anche le automobili partecipano a questo generale imbandieramento, ognuna recando davanti due gagliardetti con i colori italiani e tedeschi.

### L'aquila e il fascio littorio

All'inizio della Charlottenburger Chausse la monumentale colonna della Vittoria del 1870 è diventata essa pure un trofeo.

Davanti al Politecnico si apre ora un ampio piazzale, ottenuto abbattendoi i vecchi tigli che occultavano il fronte dell'edificio. E sul piazzale sono stati collocati da una parte un'aquila, hitleriana e dall'altra un fascio littorio, ambedue dorati e di grandi dimensioni. Dall'altro lato del viale spaziose tribune che si allineano per alcune centinaia di metri, accoglieranno la folla di invitati, che assisterà mercoledì alla parata delle forze armate reduci dalle grandi manovre nel Meclenburgo. Si prevede che questa rassegna militare, con la quale si concluderanno le manifestazioni berlinesi in onore di Mussolini, durerà due ore e mezzo.

Dal centro della piazza Adolfo Hitler, s'innalza una bianca colonna simbolica; alta una quarantina di metri. Anche la stazione della Herre Strasse è piena di bandiere, mentre il restante percorso che conduce allo Stadio è fiancheggiato da altre grandi costruzioni ornamentali.

Lo Stadio olimpionico è, naturalmente, esso pure un trionfo di colori.

### Il gigantesco stadio

In questa immensa arena — che è un capolavoro di sapiente architettura nel quale il classico e il moderno sono stati mirabilmente armonizzati — dominata dall'alta Torre di Maratona la cui campana "chiama la gioventù del mondo"; in questa arena, capace di centoventimila persone e nel circostante Campo di Maggio, che ne può contenere seicentomila — ricco di marmoree tribune e di campi di gioco —, nel pomeriggio di domani avrà luogo la grande adunata di popolo durante la quale parleranno il Ministro Goebbels, il Führer e il Duce.

Finita la visita allo Stadio, e dopo esser stati ospiti del rappresentante del Ministero della Propaganda in una cordiale riunione nel corso della quale il dott. Bade e il dott. Casini hanno pronunciato brevi discorsi di cameratesco saluto, i giornalisti italiani si sono recati a Potsdam dove hanno visitato il castello di Saussouci e la tomba di Federico il Grande.

La mattinata è trascorsa stamane in un fremito di animazione e di attesa indescrivibile. Le edizioni dei giornali si susseguivano veloci e andavano a ruba tra le folle grandiose che già accorrevano all'assalto dei posti di osservazione pigiandosi detro a tutti i mezzi di trasporto e lungo i marciapiedi.

Si attende l'imminente momento con un entusiasmo che non conosce sosta.

**Vittore Ruffini**

## L'ARRIVO A BERLINO

BERLINO, 27

Tutta la città è in movimento per un'unica meta. Le formazioni S. S. hanno disteso alla destra e alla sinistra della lunghissima arteria due spessi cordoni. Da albero ad albero corrono funi stese, oltre la quali, poco prima delle dodici, cominciano a raccogliersi i più solleciti. Vengono con sedili con panche e si installano; sono donne, bimbi e vecchi; sono intere famiglie che hanno portato con loro la colazione, e mentre mangiano fissano con la curiosità che accompagna l'attesa la rapida corsa delle macchine a bordo delle quali si vedono passare autorità e gerarchie del Reich e Camicie Nere

Di mezz'ora in mezz'ora l'afflusso del popolo aumenta di frequenza e di intensità. La gente viene a blocchi, a colonne interminabili. L'entusiasmo intensissimo già si manifesta in queste ore di attesa.

Alle ore quindici l'interminabile arteria che segna il percorso del Duce è talmente gremita che le stesse automobili che recano le personalità, che saranno poi al seguito dei due Capi, procedono faticosamente, precedute da due motociclisti delle S. S. Il servizio di ordine compie sforzi notevolissimi per arginare questa che è veramente una marea di popolo. Già si conta che più di duecentocinquantamila persone si accalchino nei pressi della sola stazione.

Lo spettacolo di questa massa enorme che alza pareti nere di sotto gli archi dei tricolori, contro il verde fitto dei boschi, è commovente. Si assiste di tratto in tratto a quegli episodi che sono caratteristici di queste formidabile adunate. Se una macchina passa recando a bordo autorità o gerarchie fasciste, si ode, come a Monaco, martellare la frase: «Noi vogliamo vedere il Duce».

### Fremente attesa

Il sole ha fatto la temperatura mitissima: sono 22 gradi. E' quasi una primavera italica. Un fremito, ben distinto e che si vede vivo, quasi palpabile nell'occhio unico immenso della moltitudine passa da un capo all'altro di questa duplice colossale colonna di popolo. Qui si dice che mai non si vide cosa più grande e si può affermare che tutta Berlino è qui ad attendere il Duce. Tutti saluteranno i due Capi vicini con un entusiasmo che non è nuovo per quelli stessi che ne sono i protagonisti. Il popolo di Berlino assiste a questo unico spettacolo offerto dalla storia alla meditazione dell'Europa e del mondo, ed è spettacolo a sè stesso.

Passano le ore così in un continuo affluire, dilagare, straripare di gente. E quando, poco prima delle sedici, il sole biondo indora gli alti fastigi dei palazzi e ravviva il verde dei boschi, la grande adunata è compiuta. Gli ultimi, i ritardatari, si rifugeranno nelle piazze e nelle vie vicine, dove gli altoparlanti daranno le frasi del trionfale arrivo.

La grande arteria è gremita. Per questa stessa via è passato, in trionfo, l'esercito tedesco dopo Sedan; questa stessa via ha percorso Hindenburg per recarsi a Palazzo della Cancelleria non appena chiamato alla presidenza del Reich, ed oggi, per la terza volta questa via trionfale è aperta al passaggio del Duce.

### Il primo vibrante saluto

E il trionfo del Capo dell'Italia fascista è imminente. Le fanfare intonano la Marcia Reale e "Giovinezza", seguite l'una e l'altra dagli inni germanici, diffusi dagli altoparlanti. Presso la stazione, fa servizio d'onore la guardia del Fuehrer; sono quattromila uomini, tutti biondi e di statura non minore di un metro e settanta. E a questi saldi uomini è raccomandato il compito di arginare il blocco gigantesco del popolo che fascia la stazione: il bianco fiorito minuscolo dado.

Alle ore 17.30 contemporaneamente i due treni entrano in stazione. Mussolini e Hitler discendono e muovono uno incontro l'altro con grande cordialità. Ricevuto l'ossequio delle alte personalità del Governo del Reich e delle alte gerarchie del Partito Nazionalsocialista, i due Capi escono sulla grande piazza antistante.

Il Duce e Hitler passano in rivista il battaglione d'onore composto di due compagnie della Reichswehr, di una compagnia di avieri e di una compagnia di marinai, mentre le musiche intonano la Marcia Reale e "Giovinezza" e l'inno nazionale germanico e dalla folla sale e si propaga, immediato e immenso, il primo saluto di Berlino: «Duce! Duce!». E' la parola sola che la gente grida con meravigliosa chiarezza, ed insieme sono migliaia e migliaia di braccia protese; e una ondata di minuscoli tricolori sventola sopra i volti che il sole, al tramonto, tinge del rosso caldo, splendenti di una gioia subitamente rivelata.

Maschio, fermo e insieme lieto, il Duce saluta col braccio proteso. Vicino gli cammina il Fuehrer, soddisfatto. Al di là del battaglione d'onore sono schierate le Camicie Nere col segretario camerata Della Morte. Il loro grido si unisce con quello del popolo di Berlino; si ha l'impressione che medesime siano le voci, così chiaramente si ode l'eco.

Superato il breve tratto che separa la stazione dal luogo ove sono adunate le autovetture, Mussolini e Hitler salgono in automobile, subito imitati dal folto seguito. Il corteo di cinquanta vetture si compone e lentamente si avvia. Ha inizio la fantastica indimenticabile parata di questa immensa innumerevole moltitudine che l'entusiasmo invade da settore a settore, da colonna a colonna, da blocco a blocco, come un'ondata che, gigantesca, sin dal suo inizio si propaga a mano a mano invadendo, per prorompere talora in subitanei schianti e per rimprendere via via come se mai più dovesse placarsi e tacere.

### Fantastica parata di popolo

E' dapprima, la Heerstrasse che termina nella piazza Adolfo Hitler, Si ha subito la sensazione netta di quello che si potrebbe chiamare il "non mai visto". Ora anche tutte le finestre, tutti i balconi, tutte le terrazze sono inverosimilmente gremiti. Ed anche di lassù viene il grande urlo, a ventate di voci.

Il Duce e il Fuehrer stanno, ritti, sulla vettura con il braccio costantemente proteso. Mussolini volge gli occhi ora a destra ora a sinistra. Si ode sovente il grido «Duce!», ma non è questo un grido che venga a tratti, da genti diverse; si vedono immense, ancor prima che l'automobile giunga, spalliere di braccia protese, volti piegati nello sforzo di vedere meglio, di essere i primi a vedere; poi, quando il Duce è vicino, quando il Duce passa, prorompe all'unisono il clamore con una intensità oceanica.

E un altro grido, un richiamo ancora sembra essere divenuto familiare per questo popolo amico e si comprende ora più che mai nettamente e sinceramente amico «A Noi!». Ed è, questo grido, gittato con impeto frammezzo ad u...

---

L'odierna adunata

## I discorsi del Duce e del Fuehrer saranno radiotrasmessi

ROMA, 27

**Domani mattina, alle 12.45, tutte le stazioni dell'Eiar trasmetteranno da Berlino un resoconto della visita del Duce a quella sede del Fascio. Alle 18.35 esse trasmetteranno la radiocronaca dell'imponente adunata berlinese ed i discorsi del Duce e del Fuehrer. Seguiranno immediatamente dopo le traduzioni in italiano dei due grandi discorsi. Alle ore 21 tutte le stazioni radiofoniche italiane, in collegamento con tutte quelle del Reich, trasmetteranno un concerto sinfonico vocale di musica italiana, di eccezionale valore artistico, sotto la direzione di S. E. Pietro Mascagni e con il concorso di Lina Pagliughi, Beniamino Gigli e Tancredi Pasero.**

*agitarsi convulso di bandierine, di fazzoletti, di cappelli.*

*Superata la piazza Adolf Hitler, dominata dall'altissima torre, il corteo percorre la Kaiserdamm e la Bismarckstrasse. Sono sempre nuove moltitudini. E' una catena formidabile di popolo che si congiunge anello ad anello, di qua e di là dei due grandi viali e si fa sempre più inverosimilmente densa.*

*L'austera figura del Duce saluta ininterrottamente: sul suo forte volto bruno splende un sorriso amico. Non meno soddisfatto appare Hitler. Talora, dove i blocchi della folla sono più densi, e questo avviene allo sbocco delle vie laterali nella grande arteria, le milizie, che hanno steso cordone, si piegano, si inarcano nello sforzo immane di impedire che questa specie di muraglia umana crolli e dilaghi. Frequentissimo è il grido «Mussolini» lanciato dalla folla.*

### Sulla via Trionfale

*Quanta gente è lungo questa interminabile arteria? Non è possibile il calcolo. Sono per una lunghezza di dieci Km. due compattissime schiere. E a compiere ciascuna sono quindici, venti file incollate l'una all'altra. E quelli che stanno più dietro si aggrappano alle spalle di quelli che stanno loro innanzi. Ciascuno vuol vedere e quando il Duce è passato, i volti si piegano verso la macchina che si allontana.*

*Talora è veramente il delirio. Il clamore è assordante. E su tutti i volti rimane un chiaro segno di lietezza, e gli applausi e le grida continuano anche quando egli non c'è più, anche quando la scia nera del corteo che scivola lentamente dietro le due muraglie svanisce nel buio di una striscia uniforme dentro l'ombra della sera che discende su Berlino.*

*La Carlottenburgestrasse è raggiunta. La manifestazione tocca il suo tono più alto. Il trionfo è nella sua espressione massima. Anche qui, dove l'austerità della «Via Trionfale» assume un suo aspetto più severo, una sua espressione più imperiale dell'immensità della folla viene la voce a uragani. Heil! Heil! si grida da ogni parte. A Noi! da ogni parte si risponde. Poi nel gigantesco unisono è il richiamo al Duce.*

*Sono qui schierate tutte le scuole; da un lato e di fronte si adunano i mutilati. Il corteo rallenta ancor più la sua marcia. Il Duce risponde con atteggiamento militaresco al clamore dei mutilati, taluni dei quali si agitano di sopra la carrozzella e risponde ai bimbi che acclamano in piena freschezza di voce con un aperto sorriso. Qui i due nomi, Duce, Hitler, si alternano e si confondono talora così che i due Capi, e per essi le due Rivoluzioni, paiono più fortemente fuse dentro i cuori dei primi di una generazione in cammino.*

*La grande passione del popolo no ha una tregua. Il Duce e il Fuehrer lasciano alle loro spalle il clamore, chè in ciascuna macchina dove appaia una uniforme fascista, il saluto incalza fervidissimo e sui volti rimane lungamente il sorriso, il segno della lietezza che ha pervaso questo popolo consapevole della severa appassionante grandezza dell'ora trionfale.*

### Nel Palazzo del Presidente del Reick

*Il lungo cammino sta per essere compiuto. Ecco la porta di Brandemburgo. Le arterie superate — interminabile rettifilo — si sprofondano nel buio della sera. Di fronte, oltre la maestosa porta di Brandenburgo, è la Unter den Linden nella piena luce. Il contrasto dà alla visione una imponente grandezza dantesca.*

*L'Unter appare in tutta la magnificenza della sua decorazione architettonica. La luce, diffondendosi di sotto le colonne, le fa apparire ancor più candide, e l'oro che tinge le aquile ad ali protese da bagliori come di fiamma.*

*Il Duce è ora di fronte ad una nuova massa di popolo che si distende a blocchi tagliando per un tratto l'Unter der Linden e facendo spalliera alla Wilhelmstrasse. E il corteo, fra interminabili scrosci di acclamazioni, l'infila per raggiungere il palazzo del Presidente del Reich dove il Duce è ospite.*

*Mussolini ed Hitler discendono dall'automobile. La guardia d'onore presenta le armi, mentre rullano i tamburi e sul pennone del palazzo sale il gagliardteto del Duce. Anche il Ministro per gli Affari Esteri Conte Galeazzo Ciano è ospite in palazzo e vi discende accompagnato dal generale Goering. Ai piedi della gradinata è il Sottosegretario di Stato alla Cancelleria, Meissner, che accoglie ed ossequia il Duce e il Fuehrer. Hitler si congeda da Mussolini con viva cordialità e si dirige alla quasi attigua cancelleria del Reich.*

*La prima ora del Duce a Berlino è compiuta. Sono le 19. Innanzi al palazzo del Presidente del Reich e innanzi alla Cancelleria affluisce da ogni parte la folla che acclama di continuo e grida sempre scandendo* Wir wollen den Duce sehen. *La dimostrazione non si placa. Essa si protrae sino alle ore venti, quando il Duce, che è accompagnato dal Ministro per gli Affari Esteri Ciano, lascia il palazzo e varca la soglia della Cancelleria ove ha luogo il banchetto in onore di Mussolini.*

*Il breve percorso consente alla folla una nuova impetuosa dimostrazione che si confonde con le note di* Giovinezza *intonate dalla musica della guardia d'onore. E ancora la gente rimane densissima dinanzi alla Cancelleria prorompendo a tratti in clamori assordanti e ripetendo sempre con inesauribile insistenza la frase che udimmo a Monaco, e che, scandita alla maniera italiana, sta per divenire la voce di tutti* «Noi vogliamo vedere il Duce».

# Le alte parole del Duce e del Fuehrer

BERLINO, 27

*Al levare delle mense del pranzo ufficiale offerto in onore del Duce e al quale sono intervenuti circa duecento invitati, il Fuehrer e Cancelliere ha pronunciato il seguente brindisi:*

### Il brindisi del Fuehrer

**«Eccellenza, quale Fuehrer e Cancelliere del popolo tedesco ho il grande onore e la gioia di dare oggi all'E. V., nella Capitale del Reich, il più cordiale benvenuto. Con me la Nazione tedesca saluta in Lei, in quest'ora solenne, il geniale creatore dell'Italia fascista, il fondatore di un nuovo Impero.**

**«Durante il suo viaggio attraverso la Germania, l'E. V. avrà inteso dal grande entusiasmo che a Lei è salito da tutti gli strati del popolo tedesco, che la sua visita rappresenta per noi più di un semplice incontro diplomatico e quindi puramente convenzionale.**

**«In una epoca nella quale il mondo è pieno di tensione e di inquieta confusione, ed in cui elementi pericolosi tentano di aggredire e distruggere l'antica cultura d'Europa, Italia e Germania si sono trovate unite in sincera amicizia e in comune collaborazione politica.**

**«Questa collaborazione non poggia soltanto sulla medesima indistruttibile volontà di vita e sulla medesima volontà di affermazione dei popoli italiano e tedesco, ma bensì inoltre sopra ideali politici strettamente connessi fra di loro, che secondo la nostra convinzione, costituiscono la base dell'intima forza e saldezza dei nostri Stati.**

**«Se già queste comuni concezioni politiche fondamentali rappresentano un robusto legame fra i nostri popoli, anche il fatto che tra i reali interessi dell'Italia e della Germania non esistono elementi di divisione, ma bensì soltanto elementi di complemento e di unione, opera nello stesso senso.**

**«Le conversazioni che in questi ultimi giorni si sono svolte tra V. E. e me ne hanno dato nuova conferma. Siamo pertanto convinti che il nostro lavoro politico non può essere considerato altrimenti che inteso ad assicurare la pace e il fiorire della cultura europea, e non già a formare un blocco volto contro altri Stati europei.**

**«Noi siamo, al contrario convinti di servire, attraverso questo nostro comune lavoro, non soltanto gli interessi dei nostri Paesi, ma, al là di questi, anche l'obbiettivo che ci sta a cuore: una generale comprensione internazionale.**

**«In questo spirito, Italia e Germania, fianco a fianco, esamineranno e svolgeranno i loro compiti politici per opporsi in questo modo a qualsiasi eventuale tentativo di separare le due Nazioni e di manovrarle l'una contro l'altra.**

**«Alzo il mio bicchiere e bevo alla salute del Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia, Suo Augusto Sovrano, come pure alla salute personale di V. E. e alla grandezza e prosperità della Nazione fascista italiana».**

### La risposta del Duce

*Il Duce ha risposto col brindisi seguente:*

**«Eccellenza, le cordiali parole di benvenuto che V. E. ha voluto rivolgermi mi toccano profondamente. Sin dal mio primo giungere sul suolo tedesco ho sentito vibrare attorno a me lo spirito di un grande popolo amico, della Germania in camicia bruna, della Germania di Hitler.**

**«Saluto nel Fuehrer e Cancelliere del Reich, il Condottiero che ha ridato al popolo tedesco la coscienza della sua grandezza. Saluto in lui il ricostruttore della Nazione cui l'Italia fascista è legata da tante affinità di spirito e di opere.**

**«La Rivoluzione fascista e la Rivoluzione nazional-socialista sono state e sono rivoluzioni costruttive. Germania ed Italia hanno fatto sorgere sulla loro terra grandi opere di civiltà e di progresso. Altre ed altrettanto grandi ne faranno sorgere in avvenire.**

**«Queste opere di civiltà e di progresso ho visto ed ho ammirato in questo mio soggiorno tedesco. Ho visto ed ho ammirato il fervore di vita e di ricostruzione che anima il popolo germanico. La sua disciplina, la sua energia, la sua fede.**

**«La solidarietà italo-tedesca è una solidarietà attiva e vivente. Non frutto di calcolo politico o di accorgimenti diplomatici, ma sbocco e risultato di affinità naturali e di comuni interessi. Essa non è e non vuole essere un blocco chiuso, irto di diffidenze ed armato di sospetti verso il mondo esterno.**

**«Italia e Germania sono pronte a collaborare con tutti gli altri popoli di buona volontà. Esse domandano il rispetto e la comprensione dei loro bisogni, delle loro necessità, delle legittime esigenze. Esse pongono all'altrui amicizia la sola condizione che non si tenti di sovvertire le basi stesse di questa nostra civiltà europea.**

**«Le conversazioni che ho avute in questi giorni con V. E. hanno collaudato la nostra amicizia, l'hanno immunizzata contro qualsiasi tentativo, da qualunque parte esso venga, per intorbidarla o incrinarla.**

**«Rientrerò in Italia portando nel cuore il ricordo delle vostre gagliarde truppe, delle vostre adunate di popolo, dall'opera di ricostruzione spirituale e materiale compiuta dal popolo tedesco sotto la guida del Fuehrer, della vostra energia, della accoglienza che mi avete tributato e di cui vi sono profondamente grato. Porterò sopratutto nel cuore il senso preciso e concreto della nostra amicizia.**

**«Alzo il bicchiere alla salute del Fuehrer e Cancelliere Adolfo Hitler, alla prosperità ed alla grandezza della Germania nazional-socialista».**

*Tutta la stampa tedesca reca intanto ampi resoconti sulla visita fatta stamane dal Duce alla "fucina d'armi della Germania" rilevando come l'entusiasmo della folla operaia abbia costituito una manifestazione quale la Ruhr lavoratrice non aveva mai visto finora.*

*In un commento alla giornata trascorsa ieri dal Duce nella zona delle manovre, la Daz dichiara che il Duce ha potuto persuadersi che l'asse Roma-Berlino, anche per quanto riguarda la Germania, è temprato di buon acciaio. «La politica del Reich — aggiunge il giornale — è sorretta da una reale potenza militare, la quale ha fatto profonda impressione anche sugli altri ospiti stranieri che assistevano alle manovre. Questa forza militare non rappresenta una minaccia, ma è giusto che debba impressionare perchè solo con essa si può svolgere una politica che consenta di poggiare su una solida base ai fini della pace europea.*

## PREMESSE

ROMA, 27

Mussolini ed Hitler, consacrando nel loro incontro la solidarietà dei loro regimi e della loro politica, intendono metterli al servizio della pace e della collaborazione europea. Le legittime premesse di carattere generale sulle quali devono fondarsi in Europa, per quanto riguarda la posizione delle altre nazioni di fronte all'Italia e alla Germania, questa pace e questa collaborazione, sono: il rispetto del Fascismo e del Nazional-socialismo; il riconoscimento ai Governi di Roma e di Berlino di una completa parità di diritti e di posizioni in Europa nei confronti delle altre grandi Potenze la giustizia internazionale realizzata con il riconoscimento dei legittimi diritti di vita e di progresso di tutte le Nazioni civili; la valutazione da parte di tutte le Nazioni del comune pericolo del bolscevismo.

E' su queste premesse — osserva in proposito il *Giornale d'Italia* — che si potrà misurare la sincerà volontà e la capacità di collaborazione delle varie Nazioni per la pace.

Notando che contro la solidarietà italo-germanica consacrata nell'asse Roma-Berlino si ripetono a cicli periodici i tentativi di talune Nazioni diretti a scoprirvi o crearvi motivi di incrinature, il giornale dice che ora deve essere ben chiaro una volta per tutte che il sistema creato con l'asse Roma-Berlino è inscindibile. L'infrangibilità dell'asse Roma-Berlino vale per l'Italia e per la Germania come assiomatico punto di partenza per ogni sviluppo della loro politica estera. E deve valere per tutti gli altri Paesi come una categorica condizione per un loro avvicinamento all'Italia e alla Germania.

L'asse Roma-Berlino va insomma inteso oggi ancora come la sintesi della solidarietà di due Nazioni, impegnate in movimenti paralleli, che sono responsabili di tutto il loro destino avvenire e dello stesso avvenire dell'Europa. Questa solidarietà, che non ha solo una forma diplomatica e contrattuale, prende oggi un più alto rilievo nel significativo collaudo delle grandi manifestazioni popolari che in tutta la Germania, come in Italia, salutano l'incontro fra Mussolini ed Hitler.

Sarebbe perciò assai più saggio e sincero che, invece di insistere in un vano attentato a questa collaborazione generale in atto creata tra Roma e Berlino, governi e partiti pensassero a portare qualche nuovo contributo per l'amplificazione di questa collaborazione. Una volontà di franca collaborazione europea esiste intatta a Roma e a Berlino. L'asse Roma-Berlino si può dunque aprire alla possibilità di larghi sviluppi internazionali, pur senza dare accessi in blocco. Ma non vi può essere collaborazione europea utile quando sia immesso o tollerato nel sistema dei rapporti internazionali quell'elemento classicamente distruttore di ogni onesto principio collaborativo che è il bolscevismo.

Fissate queste linee generali di ambientazione della politica italo-germanica, non rimane che da aspettare le più precise definizioni che ne daranno i loro supremi reggitori: Mussolini ed Hitler.

### Le notizie estere sul contenuto dei colloqui sono tutte inventate

BERLINO, 27

**Nei circoli competenti si dichiara che tutte le notizie comparse nella stampa estera circa il contenuto dei colloqui tra il Duce e il Fuehrer sono il frutto di pure combinazioni.**

**I colloqui stessi si svolgono nella più assoluta segretezza e su di essi viene mantenuto il massimo riserbo.**

**Si aggiunge anche in detti ambienti che non è ancora certo che alla fine della visita del Duce venga pubblicato un comunicato ufficiale sulle conversazioni avute dai due Capi.**

(Stefani)

### Hitler consegna al Duce il distintivo aureo del Partito

MONACO DI BAVIERA, 27

*I giornali pubblicano oggi, al posto d'onore, il seguente comunicato:*

**«Il Fuehrer ha consegnato al Duce dell'Italia fascista, Benito Mussolini, in occasione della visita fattagli al Palazzo del Principe Carlo, le insegne auree del Partito. Le insegne auree erano portate sinora soltanto dal Fuehrer».**

### Quedlinburg per Mussolini

QUEDLINBURG, 27

In segno di ringraziamento ed in contraccambio del dono che di una sua fotografia Mussolini ha voluto fare alla Casa di Klopstock, il borgomastro di Quedlinburg e la Società Klopstockiana hanno fatto giungere al Duce una riproduzione del busto del poeta ed una serie di antiche stampe della città. Come l'Agenzia Centraleuropa ha già comunicato, la consegna del dono del Duce avverrà nel corso di una solenne cerimonia alla quale interverranno da tutta la Germania gli iscritti alla Camera degli scrittori del Reich e sarà accompagnata da un discorso del console generale d'Italia a Berlino gr. uff. Renzetti, su «Klopstock e l'Italia».

### Badoglio, Pariani e Russo visitano la città di Lubecca

BERLINO, 27

Il Maresciallo Badoglio, Capo di S. M. generale, il generale Pariani, Sottosegretario alla Guerra ed il capo di S. M. della Milizia generale Russo, accompagnati, in rappresentanza del Maresciallo Von Blomberg, dal generale Richenau, hanno fatto visita alla città di Lubecca, festosamente imbandierata, accolti dal comandante della guarnigione colonnelo Heimburg che ha porto loro il primo saluto. Gli ospiti hanno quindi compiuto il giro per la città fatti segno a calorose manifestazioni. E' seguito quindi un ricevimento in Municipio dove il borgomastro ha espresso loro l'omaggio del senato e della popolazione. Nel pomeriggio il Maresciallo Badoglio ed i generali Pariani e Russo hanno proseguito il loro viaggio per Amburgo.

### La visita ad Amburgo

AMBURGO, 27

Il Maresciallo Badoglio, il Sottosegretario di Stato alla Guerra generale Pariani e il capo di S. M. della Milizia generale Russo sono giunti ad Amburgo accompagnati dal generale Reichnau e dall'addetto militare germanico a Roma, colonnello Von Rintelen. Dopo aver compiuto una visita alla città, gli ospiti sono stati ricevuti al Municipio dove il borgomastro ha porto loro il benvenuto ufficiale alla presenza di tutte le maggiori autorità dello Stato, dell'Esercito e del Partito. Il Maresciallo Badoglio e le LL. EE. Pariani e Russo hanno poi apposto la loro firma nell'alto d'oro della città. In serata si è svolto in loro onore un sontuoso ricevimento nei saloni del Municipio.

### Badoglio si recherà a Budapest ospite del Reggente Horthy

BUDAPEST, 27

Si conferma che il Maresciallo Badoglio arriverà a Budapest il 1.o ottobre e si fermerà fino al giorno 5. In onore del Maresciallo Badoglio si preparano grandi accoglienze ufficiali. Tra l'altro egli sarà ospite del Reggente Horthy a Budapest e nella tenuta reale di Goedoelloe dove parteciperà ad una partita di caccia. Il Maresciallo Badoglio, accompagnato dal Ministro della Guerra gen. Roeder, visiterà l'importante centro di addestramento militare di Kiraly Szallas.

### La questione spagnola a Ginevra
#### Uno sproloquio del delegato russo

GINEVRA, 27

Stamattina, nella sesta commissione dell'assemblea, si è cominciata a discutere la questione spagnola, che era stata rinviata dall'assemblea allo studio delle commissioni. Ha pronunciato una lunghissima diatriba il rappresentante della Spagna rossa Alvarez del Vajo, il quale ha rinnovato i suoi attacchi contro l'Italia e contro la Germania, ha insistito sulla legittimità del governo di Valencia ed ha sostenuto l'inefficacia del non intervento. Nessun altro delegato avendo preso la parola la continuazione della discussione sulla questione spagnola in seno alla sesta commissione è rinviata a domani.

### Lungo colloquio di Chamberlain col Ministro Eden

LONDRA, 27

Il Ministro degli Esteri signor Eden ha avuto oggi una lunga conversazione col Primo Ministro Chamberlain.

La guerra in Spagna

### Ribadesella occupata dai nazionali spagnoli

PARIGI, 27

*Le forze nazionali hanno occupato oggi Ribadesella sulla costa Cantabrica. L'occupazione di questo importante centro costiero ha una importanza che non può sfuggire, anchè perchè mette nelle mani dei nazionali il sistema delle comunicazioni collegante Ribadesella e Villa Viciosa, Covadonga e Gijon.*

*Non si hanno ancora particolari sull'azione delle brigate Navarra. Si sa soltanto che i rossi prima di abbandonare la città hanno fatto saltare i ponti e strade dei più importanti obbiettivi. La resistenza che le forze asturiane ancora oppongono alle forze nazionali è disperata e tende a mantenere impegnati sul fronte nord dei contingenti di truppe che diversamente verrebbero dislocati su altri fronti e a consentire l'esodo delle famiglie di tutti coloro che sono responsabili di avere commesso nelle Asturie e in Biscaglia i più atroci misfatti. Continuano infatti ad arrivare a Pauilac piccoli piroscafi carichi di fuggiaschi.*

Il terrore nell'U.R.S.S.

### Undici fucilazioni per atti di sabotaggio

MOSCA, 27

Sei persone sono state condannate a morte e giustiziate a Krasmontdsk per sabotaggio compiuto nella costruzione di un stabilimento industriale, per ordine di Pyatakov.

Altre cinque persone sono state condannate a morte per avere avariato ben 156 mila tonnellate di grano custodito nei giganteschi magazzini granari di Mosca, sviluppandovi artificialmente delle colture di parassiti.

Per lo stesso reato altre quattro persone sono state condannate a 10 anni di reclusione.

### Il coprifuoco a Nazareth dopo l'uccisione del commissario inglese

GERUSALEMME, 27

*In seguito all'assassinio avvenuto ieri del commissario britannico di Nazareth e di un membro della polizia militare, anch'egli britannico, le autorità hanno proclamato il coprifuoco a Nazareth.*

*Il delitto è considerato come il più grave che sia stato commesso dall'epoca della occupazione britannica della Palestina ad oggi. Gli assassini sarebbero due arabi, ancora latitanti.*

*Il delitto avvenne nel pomeriggio di ieri, e contro il commissario furono tirati parecchi colpi di fucile, mentre egli, insieme al funzionario, usciva dalla chiesa.*

*Egli fu colpito al petto, allo stomaco ed alla testa. Il funzionario, colpito ad una spalla ed al petto morì qualche ora dopo.*

### Il Duca di Bergamo ad Alessandria

ALESSANDRIA, 27

E' giunto in Alessandria S. A. R. il Duca di Bergamo, che, ossequiato e accompagnato dalle principali autorità e gerarchie, ha visitato il sanatorio provinciale «Vittorio Emanuele III», la prima mostra del grano e dei prodotti della terra e una mostra di pittura. Ovunque l'Augusto ospite è stato oggetto di deferenti manifestazioni di devoto omaggio. Il Duca lasciava la città in serata.

## 650 mila persone hanno visitato la Mostra delle colonie estive

ROMA, 27

**Si è chiusa ieri sera la Mostra nazionale delle colonie estive e dell'assistenza all'infanzia, che è stata una imponente rassegna dell'attività svolta dal Regime per la difesa della razza e la preparazione morale, spirituale e guerriera della gioventù fascista. Nella sola giornata di domenica si sono contati 34 mila visitatori. Il numero complessivo, nei tre mesi di apertura, ha raggiunto la imponente cifra di 650 mila. Questa mane hanno avuto inizio i lavori di smontaggio per l'allestimento della Mostra del tessile nazionale, che sarà inaugurata il 18 novembre, come previsto nel calendario del Regime.**

### La chiusura del Congresso per la protezione dell'infanzia

ROMA, 27

Si è oggi chiuso il secondo Congresso internazionale per la protezione dell'infanzia. Il presidente prof. Allaria comunica i voti emessi dalla prima sezione igienico-sanitaria. S. E. Gaetano legge i voti della seconda sezione giuridico-sanitaria. L'assemblea sanziona con applausi i voti delle sezioni. Si dà comunicazione anche di un progetto di legge elaborato dal prof. Gombremont (Svizzera). Il prof. Huber rende noto il voto del prof. Binder il quale propone di iniziare trattative con i consigli di presidenza di Ginevra per ottenere la fusione del Congresso attuale con quello della pediatria preventiva. Il prof. Aldhaus (Germania), interpretando il sentimento dei congressisti stranieri, rivolge parole di gratitudine al presidente del Congresso e di ammirazione all'Italia. Il breve ma vibrante saluto del prof. Aldhaus è accolto da vivi applausi.

In ultimo il prof. Allaria, con un elevato discorso, ringrazia tutti i congressisti per il contributo recato alla manifestazione, le cui dimostrazioni scientifiche sono state integrate dalle constatazioni pratiche della Mostra delle colonie estive e di protezione dell'infanzia. Tra vive acclamazioni all'Italia il Congresso si chiude.

### Graziani parla ad Asmara sull'autarchia dell'Impero

ASMARA, 27

*Stamane, allo stadio militare, alla presenza di tutte le autorità civili e militari, delle organizzazioni fasciste e di una folla di oltre trentamila connazionali, il Viceré ha pronunziato un importante discorso a illustrazione dei provvedimenti del Governo fascista riguardanti il contingentamento e l'autarchia economica dell'Impero.*

*Premesso che l'Impero stesso deve essere ormai a tutti gli effetti, considerato nel quadro generale della vita nazionale, il Viceré ha osservato che anche l'economia dell'Impero deve ora adeguarsi a tutte quelle opportune misure, già adottate nel Regno, per assicurare la nostra emancipazione dall'estero e raggiungere al più presto la necessaria autarchia voluta dal Duce.*

*Il Viceré ha rilevato inoltre che avendo l'Impero indiscutibili possibilità economiche, le masse nazionali debbono adoperarsi per potenziarle al massimo ed intanto adattarsi cono spirito di comprensione e di disciplina fascista a tutte le contingenze volute dal momento. Il Viceré ha concluso invitando i nazionali a dimostrarsi degni fascisti, anche nello spirito e nella volontà.*

*Il forte discorso è stato alla fine salutato da una grande manifestazione di entusiasmo e coronato dal canto di "Giovinezza". Il Viceré ha poi assistito ad una grandiosa sfilata delle organizzazioni fasciste e lavoratrici, applaudito vivamente specialmente al passaggio dei vecchi agricoltori nazionali.*

### La festa del Mascal celebrata ad Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 27

Stamane si è iniziata la tradizionale festa del Mascal che è stata celebrata nella solita forma e col consueto cerimoniale. La «festa della croce» solennizza la fine della stagione delle pioggie e serve a trarre l'auspicio per la nuova annata. Vi partecipano grandi masse di abissini. Le cerimonie si sono svolte in perfetto ordine e nella piena tranquillità. In serata la popolazione ha bruciato i tradizionali «damerà» già benedetti in mattinata nelle cinque principali chiese copte della città.

### L'ultima manifestazione della sagra musicale umbra

PERUGIA, 27

La sagra musicale umbra ha avuto oggi la sua ultima manifestazione nella chiesa di S. Pietro dove mons. Onofrio Magnoni, docente nel Pontificio Istituto di musica sacra, ha tenuto una conferenza sul canto gregoriano. Dopo aver parlato del sorgere del canto e delle varie sue forme, l'oratore ha terminato parlando delle laudi italiche e in volgare.

Quindi è stato eseguito un coro in gregoriano da 250 allievi dei seminari di Assisi e di Perugia e successivamente la scuola del concerto di S. Francesco ha eseguito fra la generale ammirazione melopee liturgiche, canti medioevali e laudi in volgare. La magnifica esecuzione è terminata col canto di una laude di acclamazione del secolo ottavo, nel testo della quale erano aggiunte strofe in onore di S. M. il Re Imperatore e del Duce, accolte con insistenti applausi dall'eletto e numerosissimo pubblico.

### Quattro vittime nel Trentino dai torrenti in piena

TRENTO, 27

In seguito al maltempo di questi ultimi giorni, che ha provocato la piena dei fiumi e dei torrenti, alcune persone sono rimaste vittime delle acque impetuose. Due cadaveri sono stati estratti dall'Adige ed un altro dal torrente Avisio. Stamane poi dalle acque del Noce è stato ricuperato il cadavere di certo Rodolfo Casna di 36 anni da Bolzano che da alcuni giorni mancava da casa. Sembra che il poveretto, mentre ritornava l'altra notte alla sua abitazione, percorrendo un sentiero sull'argine dal terreno bagnato per le recenti pioggie, sia precipitato nei gorghi.

Salvato in tempo dalle acque impetuose del torrente Talvera è stato invece nelle vicinanze di San Quirino il tredicenne Ermanno Antoniucci il quale, mentre raccoglieva tronchi d'albero cadeva nel torrente e stava per annegare. Un suo compagno, accortosi del gravissimo pericolo, si lanciava arditamente nell'acqua riuscendo dopo molti sforzi a trarlo in salvo.

### L'aumento dei prezzi delle navi

AMBURGO, 27

Negli ambienti marittimi di Amburgo si registra con interesse il continuo aumento dei prezzi delle navi sul mercato internazionale. L'«Agenzia Centraleuropa» riceve da Londra che ultimamente è stata compiuta la vendita di due navi, la cui graduale salita di prezzo è addirittura sintomatica. Un piroscafo di 8000 tonnellate costruito nel 1918, era stato venduto nel 1933 per il prezzo di 12.150 sterline; due anni dopo lo stesso piroscafo fu rivenduto per quasi il doppio ed in questi giorni un compratore greco lo ha acquistato per la rilevante somma di 53 mila sterline. Un altro piroscafo, di 6500 tonnellate, e costruito nel 1901, fu venduto in Inghilterra per demolizione al prezzo di 11.500 sterline. L'acquirente però, anzichè demolirlo, ha preferito rivenderlo ultimamente per 25.000 sterline. Come si vede, la compra-vendita di navi è attualmente un affare conveniente.

### Le cause del ribasso a Wall Street

LONDRA, 27

Il persistente ribasso di Wall Street viene spiegato in alcuni ambienti bene informati della City anche con i realizzi affrettati di titoli da parte di quei capitalisti inglesi i quali sono preoccupati delle conversazioni fiscali anglo-americane iniziate a Washington dal funzionario inglese sir Philipps.

Secondo notizie attendibili gli Stati Uniti aumenterebbero al 22,50 per cento l'imposta sul reddito dei capitali stranieri investiti nel Paese. D'altra parte la Gran Bretagna potrebbe tassare fortemente il reddito realizzato dai suoi cittadini in America, non soltanto per ottenere una buona entrata ma anche per risolverli al rimpatrio del capitale.

Si dice che gli Stati Uniti fornirebbero a Londra tutte le informazioni necessarie per questa offensiva fiscale.

### Ragazzo che infilza per via un passante con una fiocina

FERRARA, 27

A Portomaggiore, il dodicenne Mario Borsetti, stava ritornando in bicicletta in compagnia di amici dalla pesca reggendo sulla spalla una fiocina colle punte in avanti, alla quale aveva infilato dietro la spalla la sporta del pesce. Giunto in prossimità della stazione ferroviaria, il ragazzo, senza curarsi di coloro che circolavano per la via, girava su sè stesso per deviare strada e andava a conficcare le punte della fiocina nel viso a certo Domenico Roveri, di anni 30, del luogo.

Alle grida di dolore e di spavento del disgraziato, al quale la fiocina era rimasta incastrata in faccia, accorrevano in suo aiuto alcuni passanti che provvedevano a trasportarlo all'ospedale, dove è stato ricoverato con prognosi riservata per le gravissime lesioni riportate.

### Una frittata d'uova in uno scontro fra due autocarri

ROVIGO, 27

Un incidente che poteva registrare serie conseguenze è avvenuto al km. 73 della nazionale adriatica n. 16 Rovigo-Ferrara.

Due autotreni provenienti da un senso all'altro, uno targato FE di proprietà della ditta Dall'Oglio Primo e l'altro targato BO di proprietà Mario Maccagnani, nel sorpassare un veicolo che li precedeva, cozzavano violentemente girandosi sulla strada. Nel mentre gli autisti non subirono danni, i due autotreni riportavano avarie al motore ed alla carrozzeria. Ma l'incidente non ha qui termine. Nel zig-zag che fecero i due pesanti autotreni investivano e proiettavano lungo la strada il venditore di uova Corrado Orlandini fu Battista di anni 32 da S. Maria Maddalena il quale accompagnava piano piano un calesse carico di uova acquistate al mercato di Ferrara. Nell'urto, ne nacque una vera frittata avente una circonferenza di ben sette metri.

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III.
*per grazia di Dio*
*e per volontà della Nazione*
RE D'ITALIA
*Imperatore di Etiopia*

Il Pretore di Cavarzere visti gli atti processuali a carico di *Zanat Cesira di Luigi e di Braga Maria nata il 14 - 10 - 916 a Cavarzere* imputata del reato cui all'articolo 516 C. P. per avere posto in vendita come genuino latte che all'analisi risultò adulterato per aggiunta di acqua nella misura del 4.50 %.

Addì il 14-4-37.

*omissis*

CONDANNA

l'imputata sudetta alla pena di lire cento di multa ed alle spese di procedimento, ordina la pubblicazione per estratto del presente sulla «Gazzetta di Venezia».

*Data a Cavarzere, li 26-6-937 XV*

Il Cancelliere: f.o *Marangoni*

Il Pretore: f.o *Moscani*

*Per estratto e per uso pubblicazione.*

Il Cancelliere: *Nicolini*

### Vita e morte di Cristo

Domenica scorsa è stato un giorno veramente eccezionale per il «Padiglione Gerusalemme 2000 anni fa» nel Parco Divertimenti di Mestre. Il pubblico ha affluito grandemente e ciò perchè sapeva di vedere una cosa bellissima e interessante. Il Padiglione rimane aperto fino domenica 3 ottobre.

# La Mostra della Rivoluzione

Abbiamo ripreso il commosso pellegrinaggio attraverso queste tappe: *la Guerra, l'Ascesa fascista, la Gesta di Fiume, la Marcia su Roma, il Sacrario.*

Tutto è riordinato con più riposato agio, in una nuova, più vivida luce. In maggior numero, gli autografi, i cimeli, le fotografie, i documenti. In più, qualche statua o gruppo monumentale.

Ci ristà dinanzi — quadrato come l'Ufficio nel solco quadruplice — il solenne giuramento. I camerati che invecchiano lo hanno trasmesso ai giovani come sacra offerta di fede. Nessuno meglio dei giovani può accoglierlo. Nessuno meglio dei giovani dei forti, dei gentili può continuare la grande fatica e compierla.

*Sonno è la vita quando è già vissuta;*
*sonno: chè ciò che non è tutto, è nulla.*

Rivediamo il Re, glorioso e magnanimo, in piedi, poggiato alla sua spada. Nel suo volto è l'austera serenità della tradizione guerriera. E' Lui, quando nel maggio radioso riudiva entro il suo cuore le parole di Camillo Cavour: « L'ora suprema della Monarchia Sabauda è suonata; è Lui, quando ritrovò il grido della volontà latina: *Fiat!* si faccia!

Rivediamo il Duce, confuso tra la folla, trasfuso nella moltitudine: qui e là, dappertutto, con la sua alta fronte, con le sue parole con le sue ferite di guerra, con l'autorità che gli viene dalla Patria, con la coscienza della propria grandezza. Egli fissa la disciplina, determina la strategia, muove gli scontri, le avvisaglie, le battaglie: col suo sguardo soggioga il rischio.

*Ognuno domanda*
*di lui, e incalza e s'affretta.*
*Viene egli; la gente*
*gli fa ala, per l'aria*
*erte le mani, e corre*
*alle sue forti parole.*
*Tutti l'odono. Appendono*
*il lor ànsito ai suoi labbri.*
*Vengono gli uomini, i bimbi;*
*tutti nel suo sguardo assorti.*

Le sue parole granitiche hanno un tocco profondo su tutte le anime, innalzano la presente età a più virili spiriti e per vie nuove la indirizzano e ritemprano.

Un'aria singolare spira nella sua meravigliosa fucina: il *covo*. I pochi oggetti conservano qualche parte dell'affetto onde il suo cervello maschio li ha penetrati. Tutto è semplice come in una qualunque stanza di chi abbia un compito modesto; ma una virtualità *latente vi si sprigiona* e palpita. Pensiamo alle migliaia di carte ivi abbattutesi, alle pagine martellate con angoscia d'amore ai pensieri che gli balzarono armati, pieni d'impeto nella prima ressa.

Emergono marziali figure: Corridoni, Battisti, Sauro. Il loro ardore chiama a raccolta gli eletti quelli che vollero la Grande Guerra. Le parole di dignità e di energia ch'essi levarono su le moltitudini corrono per ogni nostra vena come in albero limpida linfa.

Contro gli stracchi e gli incerti riprende a ruggire il *Popolo d'Italia*: incita, rinfranca, sferza, combatte, costruisce. Ha ugne e penne d'aquila.

Ecco il giorno della riscossa. Il popolo, non più spettatore, è finalmente il protagonista unico su la scena della storia.

Luce più chiara si spande e si raccoglie sui Fanti che avanzano, irti di ferro. Occhi di vent'anni brillano fra l'elmetto e il sottogola. Sono ardenti i volti come se li ardesse un solo riverbero, il sorriso di una sola madre. Hanno gettato il loro fegato più lontano che mai, e vanno a ripigliarlo.

A rincorare la gente nostra, il sangue nostro, i fratelli nostri, pare a noi che riviva la giovinezza di Guglielmo Oberdan, e tutto risuoni del suo grido l'Isonzo.

La guerra paurosa e fascinatrice, ecco distende l'ala sua di sterminio e d'incendio. Onore agli intrepidi eroi che dal S. Michele al Montenero, dal Vodice all'Hermada, da Tolmino al Pecinca, da Sagrado a Plezzo, da Plava a Doberdò, dai ghiacciai del Cevedale alle fonti del Timavo, mossero all'assalto con sublime disprezzo della morte!

*

Notte incombe stagnante. Da per tutto, fango, miasmi, violenze. Il caos barbarico si scatena selvaggio come il folgoreggiare di una gran tempesta. Il ceffo grottesco del Demagogo si rivela con perfido ghigno. Ad avvenimenti austeri si sovrappone un intruglio bolscevico: vischio che opprime e insulta il verde capo e severo di un'antica quercia. Dal petto del Bestione sporge una specie di fangosità scialba e deforme una escrescenza morbosa che si direbbe tumore.

A rischiarare la notte, a lacerare quell'atmosfera d'odio che si addensa su tutto, sopraggiunge rapido il Duce. Col più rovente marchio egli stampa la fronte servile dei rinnegati. Lo seguono — zappatori di rivoluzione — i Quadrumviri, uomini di forza imperiosa e di maschia alterezza.

Sfilano le Camicie Nere della vigilia eroica, invincibili per ardimento. Non temono di patire: nè altro chiedono al loro Duce se non d'essere spinte contro ogni ostacolo.

Una sfida superba è lanciata a tutto il mondo esaurito e decrepito. S'agitano e fremono a Napoli due sillabe fatali: *Roma, Roma!* Improvvisa eruzione, la fatale Marcia, percuote e seppellisce per sempre la vecchia Italia. Come fiumi che si ingrossano di cento e cento torrenti nel loro maestoso incesso, procedono trionfatrici le coorti fasciste. E' forza nuova che scoppia, in lampi e tuoni d'idee e di opere. Non più medio evo. Non più talpe. Non più cupidigie. Non più spettri rossi. Non più pallide larve.

Pari ad una primavera fiammeggiante avanzano i Balilla, gli Avanguardisti, le Piccole e Giovani italiane: anche gli adulti, anche i vecchi. Sventolano i gagliardetti, simboli di coraggio e di fede, mentre l'aquila romana sembra distaccarsi dall'asta e diffondere la lunghezza delle sue ali, come quando moveva per le vie consolari a portare la civiltà fino agli estremi limiti della terra.

*

Volontario, combattente di tutte le armi, fante, marinaio, aviatore, ferito e mutilato, ecco d'Annunzio scrollare da sè una gloria che gli è cruccio aver amata. Non in terra, non in cielo, non in mare, egli ha sentito mai incrinarsi il suo cuore. Egli attanaglia tutto sè con la sua volontà d'acciaio.

Partono i Legionari dalla terra arsiccia di Ronchi per la conquista della Città Olocausta. Noi respiriamo con essi l'alito della loro passione eroica. Sembra, quella gesta, un episodio dei poemi di Virgilio e del Tasso. Ansia, angoscia, disperazione, gloria, sacrificio.

Nulla più commovente della figura genuflessa del Comandante al « Commiato fra le tombe ». E non senza rammarico ripensiamo ai cannoni navali puntati sul suo cranio, mentre a tutte le porte, a tutte le finestre, a tutti i veroni aperti su la marina, le donne fiumane, in una divina gara di generosità, accorrevano e protendevano pallide un loro dolce figliolo distaccandolo dal seno, gridando: « Questo, Italia! prendi questo ma non lui!

La campana trecentesca suona a raccolta. Soffocata è nel sangue la insurrezione; ma i superstiti trasmettono ai loro fratelli l'appello e il comando.

*

Con i Morti della Guerra rivivono spiritualmente i Morti della Rivoluzione.

Scimula, Sonzini, Del Piano, Comandulli, Blanc, Giordani: verginità del primo sangue sparso! E poi le vittime di Medicina, di Castello Estense, di Empoli, di Casale, di Foiano, di Valdottavo, di Sarzana, di Modena, di Bergiola, di Megliadino. E poi il Ponte di Berta e l'eccidio del Diana. E poi il grido di mille altre anime eroiche. *A noi!* — il grido delle aspirazioni che sollevano la nostra stirpe verso il suo destino. Sono lunghe schiere di Martiri che diedero in un lavacro di sangue la testimonianza suprema del loro amore: rotolati sul ciottolato, percossi, sfregiati, derisi, martoriati, dilaniati, infranti, gettati nei gorghi, rosi dalla calce viva, finiti a colpi di mazza, rotti in tronconi sanguinanti. *Signaverunt fidem sanguine;* col sangue delle vene e col sangue dell'anima!

Le note di «Giovinezza» tremano ammonitrici. Il canto s'ode venire come da mistiche lontananze. Il soave ritmo amplia all'infinito il breve spazio.

La parola «*Presente!*», voce di vita, iterata innumerevoli volte senza interruzione di spazio, annulla la morte. Il nostro sguardo s'apre sul visibile, ma l'anima è aderente all'invisibile. Ci sentiamo come in uno stato di levità alata, quasi immuni da ogni peso e da ogni ingombro.

Sembra che gli Eroi intentissimi siano sopra di noi, e luminosi pensieri sollevino nella nostra mente. « Vivere — dicono — è affermarsi, sviluppare le energie fino al grado supremo. Vivere è custodire quel che è connesso alla nostra fede. Sforzatevi o fratelli, di accrescere l'esser vostro, le angustie della vita comune, dilatando le anime in un radiante cielo di bellezza. Comunicate una scintilla alle creature deboli che incontrate nel cammino, solo del bene desiderosi. Gli anni che il destino c'invidiò, compiteli voi, anche per noi, di fatti, alti, egregi, umani ».

Non videro essi con occhi mortali germinare quanto seminarono; ma concesse loro Iddio che gli occhi dello spirito ne fossero consolati in eterno. Non forse, per essi, il sacro nome d'Italia, come una piena di grandi acque, per l'avvenire si spande?

Le stille del loro sangue sono buon seme alla fertilità della nostra vita. Anche ci inspirano un senso di devozione e di sommessione, altissimo.

Nessuna cosa intenerisce e solleva quanto il Sacrario. Ivi s'aduna tanta virtù di simboli. Ha il fascino misterioso d'una patria, e rende fecondo il nostro cuore prolungandone la fluttuazione tormentosa.

**Arnaldo Monti**

## LIBRI NUOVI

Oreste Ferdinando Tencaioli: « Chiese di Corsica », Desclée e C. ed. Roma. L. 24.

R. Sabatini: « La congiura di Scaramouche ». Romanzo. Sonzogno ed. Milano. L. 4.50.

Luciana Peverelli: « Aprile in via del vecchio Tempio ». Romanzo. Sonzogno ed. L. 8.

A. Pitta: « La scala vermiglia ». Romanzo. Sonzogno ed. Milano — L. 4.50.

# Una novità di Schumann alla radio britannica

### Il ritrovamento del manoscritto perduto

BERLINO, 27

Un concerto sul quale già converge ansioso l'interesse, oltre che dei musicisti, degli spiritisti di tutti il mondo sarà trasmesso a giorni dalla radio inglese: la prima esecuzione di un finora ignoto «concerto per violino» di Shumann. Ragione di questo a prima vista strano interesse anche degli spiritisti, non è la presunzione che Schumann abbia potuto comporre quel pezzo in istato di *trance* o che da morto lo abbia dettato a qualche *medium* più o meno sprovvisto di cognizioni e attitudini musicali. Il concerto sarebbe stato infatti scritto tre anni avanti la morte da Schumann senz'altro aiuto che quello del suo genio e solo casi fortuiti o la sua successiva follia possono aver fatto che esso rimanesse nell'ombra dal 1853, data della composizione, ad oggi. Lo spiritismo non entra in campo che nella fase del rinvenimento dell'opera, e precisamente tre anni fa, quando giusto lo spirito di Schumann entra in comunicazione col violinista Jelly d'Aranyi — lo stesso che ora lo eseguirà a Londra — per rivelargli l'esistenza del concerto, il cui manoscritto, dopo essere stato in possesso del famoso violinista Joachim e poi dei suoi eredi, era andato ad annidarsi nella selva che formano i fondi della Biblioteca prussiana di Stato di Berlino. Il d'Aranyi ritrovò veramente il manoscritto, ma disgraziatamente si trattava di una copia incompleta. Un nuovo messaggio spiritico venne a riparare più tardi alla prima distrazione di Schumann (ciò che prova che anche dopo morto un artista può continuare ad esser distratto). Nuove ricerche portavano presto al ritrovamento di altri quattro manoscritti questa volta completi ed uno dei quali autografo. Così, ancora pochi giorni, e grazie allo spiritismo ed alla misteriosa predilezione di Schumann per d'Aranyi, il mondo potrà udire ancora un ultimo canto del malinconico cigno di Zwickau.

# Il Convegno di pediatria inaugurato in Campidoglio

ROMA, 27

Nella maestosa sala di Giulio Cesare in Campidoglio, adorna dei gonfaloni e delle bandiere di Roma, ha avuto luogo stamane l'inaugurazione solenne del 4.o Congresso internazionale di pediatria.

S. M. la Regina Imperatrice si era degnata di farsi rappresentare dalla sua dama d'onore contessa Ricciardini. Tra le personalità erano i rappresentanti del Senato e della Camera ed il Prefetto di Roma. Il Vicegovernatore Dentice d'Accadia ha porto ai gentili ospiti il saluto dell'Urbe esaltando le nobili finalità del congresso. Quindi si è alzato a parlare il Presidente del Comitato ordinatore del congresso prof. Spolverini direttore della clinica pediatrica di Roma il quale ha fra l'altro rilevato che è la prima volta che un congresso internazionale su di una branca medica di così alta importanza scientifico sociale si riunisce in Italia, a Roma, faro di luce e maestra di civiltà da millenni in ogni campo non escluso quello dell'infanzia.

Ha accennato anche agli argomenti che il congresso dovrà discutere e tra questi importantissimo quello della tubercolosi nell'infanzia dicendo che Roma sarà ben lieta di poter mostrare a tutti gli illustri pediatri qui convenuti, l'opera di bonifica veramente grandiosa compiuta dal Governo nazionale in questo ultimo scorcio di tempo. Del resto, ha concluso l'oratore, la presenza all'inizio dei nostri lavori di S. E. il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, in rappresentanza diretta di S. E. il Capo del Governo, sensibilissimo a tutto quanto si riferisce alla salute ed al benessere del bambino, è la prova migliore dell'importanza grande che da tutti si attribuisce a questa nostra riunione. Ed io a nome del congresso internazionale sono sicuro di interpretare il sentimento veramente unanime di tutti i convenuti di ogni paese nell'elevale un pensiero di devozione alla Maestà del Re Imperatore e di S. M. la Regina Imperatrice, e di riconoscenza al Capo del Governo. L'accenno fatto dall'oratore ai Sovrani e al Duce ha suscitato una grandiosa dimostrazione da parte dei congressisti, che in piedi hanno vivamente applaudito.

Il prof. Pechero, Capo della delegazione belga, a nome di tutti i congressisti ha espresso la più viva gratitudine per le vibranti accoglienze dell'Urbe e ha quindi inneggiato con ardenti parole alla missione di Roma Madre. Infine parla il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio S. E. Medici del Vascello, che rappresenta il Capo del Governo. Rileva come l'attività e gli scopi del congresso facciano parte del grandioso e vitale problema della politica demografica che fu chiamato il problema dei problemi. Espone il quadro della legislazione demografica del Governo fascista, la quale rispecchia il programma del Duce «riscattare la terra e con la terra gli uomini e con gli uomini la razza» facendo notare come alla base della bonifica umana sia la cura del fanciullo. Parlando delle alte finalità del congresso, saluta gli eminenti scienziati nazionali ed esteri, in cui l'acutezza dell'ingegno gareggia con la generosa umanità del cuore e, per ordine del Duce ed in nome di S. M. il Re Imperatore, dichiara aperto il Congresso. Tutti gli oratori sono stati applauditi.

Terminata la cerimonia inaugurale i congressisti hanno lasciato il Campidoglio.

I partecipanti al Congresso, dopo aver reso omaggio all'ara dei Caduti fascisti e al Milite Ignoto, hanno iniziato i lavori sotto la presidenza del prof. Noeggerath (Germania) con la trattazione del tema: Le malattie neuropsichiche in pediatria dal punto di vista climatico e sociale». E' seguita la discussione cui hanno partecipato vari congressisti.

... lutazione delle ossidazioni organiche e illustra un apparecchio da lui ideato — diaferometro — per fornire i dati calorimetrici, non soltanto con precisione, ma rapidamente.

Sulla relazione del prof. Noyons interloquiscono: il prof. Quagliariello, il prof. Lombroso, il prof. Grafe, il prof. Cathcart, il prof. Atzler. Il prof. Quagliariello direttore dell'Istituto di fisica biologica della R. Università di Napoli svolge quindi, la sua relazione su «il metabolismo di base degli italiani», riferendo sulle determinazioni sistematiche compiute per la prima volta in Italia, su oltre tremila soggetti dei due sessi e circa i criteri adottati e le conclusioni raggiunte. Alla discussione che segue sulla relazione del prof. Quagliariello prendono parte i proff. De Moura Campos, Noyons e Mazza, ai quali il relatore risponde esaurientemente. Terza relazione è quella del prof. F. A. De Moura Campos, fisiologo dell'Università di S. Paulo, su «il metabolismo basale nei paesi tropicali e subtropicali», relazione sulla quale interloquiscono il prof. Camis, che riferisce sui risultati delle sue ricerche in Somalia tanto su metropolitani, appena ivi trasferiti, che indigeni, e il prof. Noyons. La seduta viene rinviata a domattina.

## Le relazioni al Convegno Volta

ROMA, 27

Stamane nella sede della R. Accademia d'Italia, si sono iniziati i lavori del 7.o Convegno Volta su «Lo stato attuale delle conoscenze sulla nutrizione». Il presidente del Convegno Filippo Bottazzi, dopo aver fatto omaggio ai partecipanti al Convegno di alcuni volumi di carattere scientifico, ha invitato ad assumere la presidenza della seduta il prof. H. H. Mitchell dell'Università di Urbana (Illinois S. U. d'America) ed il prof. Amedeo Herlitzka della R. Università di Torino. Primo relatore è il prof. A. K. M. Noyons dell'Istituto di fisiologia della Università di Utrecht, il quale, svolgendo il suo rapporto su «il significato generale del metabolismo di base e ricerche comparative» si occupa della ricerca di una unità di misura, per la va-

## Il convegno dei commercianti di olii minerali carburanti

ROMA, 27

La Presidenza della Federazione Nazionale Fascista dei commercianti di olii minerali carburanti e lubrificanti, ha fissato la data del Convegno nazionale per i giorni sei e sette ottobre p. v. Il convegno si svolgerà in Roma, presso la sede della Confederazione fascista dei commercianti, ove i lavori verranno iniziati alla presenza di autorità politiche e di rappresentanti delle amministrazioni dello Stato e delle organizzazioni sindacali. Saranno posti in discussione i seguenti argomenti: «Situazione e problemi generali del commercio degli olii minerali; il commercio dei carburanti in relazione allo sviluppo delle raffinerie e dei piani autarchici; l'importazione e la distribuzione dei lubrificanti, in relazione alla nuova situazione petrolifera ed alle esigenze tecniche del consumo; utilizzazione razionale degli olii combustibili e disciplina della distribuzione. Attività extra commerciali. L'importanza del convegno è rilevante non solo per le questioni di alto interesse tecnico ed economico che verranno trattate, ma anche per il momento del tutto speciale che caratterizza la situazione petrolifera italiana, orientata ora decisamente verso nuove forme di produzione e di distribuzione.

## Una piazza di Filadelfia intitolata a Marconi

FILADELFIA, 27

In un'atmosfera di vibrante e patriottico entusiasmo e con l'intervento delle autorità municipali e statali, di numerosissime associazioni italiane e di gran folla è stata intitolata una delle più belle piazze di Filadelfia al nome di Guglielmo Marconi. Hanno parlato applauditissimi inneggiando all'insuperato genio italiano, il sindaco della città, il Regio Console generale alcuni membri del corpo giudiziario di Filadelfia e i rappresentanti del Senato statale.

## Acrobazie nel Perù degli aviatori italiani

LIMA, 27

Gli aviatori italiani hanno compiuto ieri esibizioni ed acrobazie aeree sulle città di Lima, di Callao e sull'aeroporto militare di Las Palmas.

In tutti e tre i centri le popolazione ammassata nelle piazze e nelle vie ha entusiasticamente applaudito l'abilità dei piloti italiani che, scesi a terra, sono stati festeggiatissimi.

Essi sono anche intervenuti alla colazione offerta dall'aviazione peruviana ai delegati della conferenza aeronautica panamericana.

## Il viaggio in Inghilterra del Re del Belgio

LONDRA, 27

Il Re del Belgio è qui atteso per una visita di tre giorni.

Il primo giorno il Sovrano parteciperà a un pranzo di gala che gli sarà offerto a Buckingham Palace. Alla vigilia della partenza i Sovrani inglesi daranno un ballo in suo onore.

A sua volta, Re Leopoldo offrirà un pranzo all'Ambasciata belga, in onore dei Reali inglesi.

# Violenti attacchi sferrati dai nazionali spagnoli

PARIGI, 27

*I nazionali hanno sferrato fin dalle prime ore della mattinata due violentissimi attacchi contro le posizioni marxiste nel settore litoraneo del Fronte del sud, mentre le artiglierie hanno violentemente bombardato fin dalla mezzanotte la posizione di Ibort, nel settore di Huesca.*

*Anche l'aviazione è stata attivissima ed ha sorvolato e violentemente bombardato la città di Montalban che costituisce un importante centro militare dei marxisti e che ospita numerose fabbriche di armi e di materiale bellico vario. Tutti gli obbiettivi prefissi sono stati raggiunti e sono stati colpiti. Pare sia stata distrutta una grande fabbrica produttrice di mitragliatrici e di materiale bellico in genere.*

### Resistenze rosse travolte

*Pure nel settore di Belmonte le truppe franchiste hanno sferrato un violentissimo attacco contro le posizioni rosse. I nazionali sono riusciti ad avanzare travolgendo la resistenza nemica ed hanno occupato il villaggio di Mediodia.*

*I rossi, da parte loro, hanno sferrato un attacco contro le posizioni nazionali di Cabrales, ma sono stati respinti duramente e con gravissime perdite, tanto che hanno abbandonato sul terreno circa un centinaio di morti. Sono, poi, stati fatti prigionieri, in seguito ad una azione di accerchiamento circa un migliaio di miliziani. Abbondantissimo è il bottino bellico che sino ad ora non è ancora stato completamente classificato; si contano, però, già due cannoni da 75, una decina di mitragliatrici, una decina di pistole-mitragliatrici e parecchie centinaia di fucili. Inoltre pure le casse di munizioni cadute nelle mani dei franchisti sono numerose.*

*Sempre nel settore di Cabrales i nazionali hanno sferrato un deciso attacco contro le posizioni rosse ed hanno occupato, dopo una violentissima lotta, la posizione di Cuesta de Tebla Ibeo.*

*Nel settore, poi, di Tejedo, ventitre trimotori nazionali hanno attaccato Tejedo e la posizione fortificatissima di Llamino. Le fanterie, subito dopo l'attacco aereo, sono partite per l'assalto alla baionetta, ma sino ad ora non si hanno notizie circa tale azione.*

*Sul fronte di Aragona i governativi hanno attaccato con estrema violenza nel settore di Fuente de Ebro, ma sono stati duramente respinti ed i nazionali dopo cinque ore di aspra lotta, hanno occupato Catellon che era il ganglio vitale della resistenza contro la pressione esercitata dai nazionali del fronte di Saragozza.*

### Rivolte fra i rossi

*Quindici aeroplani hanno violentemente bombardato le posizioni rosse, mentre gli aeroplani marxisti bombardavano le posizioni delle retrovie di Cabeza e Pelado. Gli apparecchi delle due parti in lotta sono venuti, poi, a battaglia. I marxisti hanno avuto la peggio. Infatti si debbono contare quattro dei loro apparecchi abbattuti.*

*La situazione interna della Spagna rossa, va complicandosi ogni giorno sempre di più, e nella giornata di ieri a Barcellona gravi disordini si sono manifestati, durante i quali otto dimostranti sono rimasti feriti.*

*Il generale Pozas pare che abbia assunto il comando militare di Barcellona che si viene così a trovare in stato di assedio. Questa assoluta e diretta ingerenza degli elementi militari nella direzione della città, oppressa dalla carestia, dà subito l'idea di come si presenti grave la situazione nella capitale della Catalogna, se la Presidenza della generalità ha dovuto cedere le redini del governo alla forza armata ufficiale, senza neanche venir interpellata.*

*Squadre di comunisti armati sono penetrate in una sede di anarchici, dove hanno proceduto al sequestro di seicento bombe a mano e di tremila fucili che, al dire dei comunisti, erano stati ammassati in vista di una prossima insurrezione anarchica.*

*Se la popolazione si mantiene, in un certo senso sottomessa, è perchè le misure di precauzione prese dal comandante militare, sono di tale ammonitrice imponenza, a base di mitragliatrici e truppa dislocata per ogni dove, che i disordini vengono automaticamente sciolti in sul nascere.*

*A Madrid, intanto, pare che la Guardia Civile si sia ribellata al Governo militare, che è subito intervenuto con gran quantità di truppa, occupando i punti strategici della città rossa.*

### 9 milioni di litri di benzina in fiamme

*Notizie pervenute alla frontiera francese da fonte marxista dicono che il giorno 24 una grande nave cisterna contenente nove milioni di litri di benzina è stata incendiata dalla famosa "quinta colonna" dei simpatizzanti di Franco in Barcellona.*

*I rossi dicono che la nave era attraccata presso Besos, distretto a nord di Barcellona, nel sobborgo di San Adriano di Besos.*

*Secondo le notizie giunte le fiamme erano visibili a centododici chilometri di distanza.*

*Nei circoli ufficiali governativi si spiega tale episodio attribuendolo ad un attacco degli aeroplani di Franco i quali avrebbero, secondo le asserzioni di tali circoli, bombardato violentemente la petroliera.*

*Le guardie invece, della "Oil Company" non abitanti nella regione hanno dichiarato che dai rapporti dei loro colleghi che si trovavano sul posto risulta che nessun aeroplano ha sorvolato la nave cisterna.*

### Cambiamenti nella politica rossa

*Il Petit Parisien riceve da Perpignano: « Si apprende che sono entrati in Spagna attraverso Port Bou l'ex-vice Presidente del Consiglio Portela Valladares e Michele Maura, figlo dell'ex-Primo Ministro spagnuolo.*

*« Secondo informazioni assunte al Consolato di Spagna questi due membri eminenti di partiti repubblicani moderati sarebbero stati chiamati dal Governo di Valencia in vista di una prossima riunione delle Cortes. Da recenti dichiarazioni fatte dal signor Portela Valladares nel momento in cui lasciava Parigi risulta inoltre che dal suo viaggio potrà nascere una collaborazione tra i partiti estremisti che compongono il Governo di Valenza e i partiti delle sinistre repubblicane spagnole, considerati finora come indesiderabili perchè acquisiti alle idee di destra.*

*« Bisogna dunque attendersi cambiamenti importanti nella politica spagnola nella settimana ventura, poichè domani il signor Negrin arriverà a Valenza proveniente da Ginevra ».*

*Gli Ambasciatori dell'Argentina e del Cile hanno smentito le accuse del Governo di Valencia secondo cui dèi funzionari delle rispettive Ambasciate a Madrid sarebbero implicati nel complotto recentemente scoperto dalla polizia madrilena.*

### Il Diaz lascia Falmouth

*Il cacciatorpediniere rosso José Luis Diaz, che si trovava nel porto di Falmouth per riparazioni ha lasciato improvvisamente questo porto alla mezzanotte.*

*Dodici membri dell'equipaggio prima della partenza della nave hanno disertato unendosi agli altri sessantasei membri che già avevano disertato giorni or sono.*

*In maggior parte i disertori sono degli ufficiali e dèi macchinisti.*

*Si apprende che il cacciatorpediniere è diretto verso un porto della Francia, ma non si conosce l'esatta rotta della nave ed il porto verso il quale è diretta.*

*Il cacciatorpediniere è partito improvvisamente dal porto senza dare il consueto preavviso alle autorità portuarie.*

*Ieri sera, mentre Osorio y Gallardo, ambasciatore di Valencia e la sua signora transitavano presso Saint Cloud in automobile, un altro veicolo ha urtato contro la vettura dell'ambasciatore. L'autista si è immediatamente fermato per rendersi conto di ciò che era successo. La strada è in forte pendenza, e essendosi allentati i freni della macchina, l'automobile ha preso la corsa, andando a sbattere violentemente contro un muro. Lo ambasciatore è uscito indenne dall'incidente, mentre la moglie rimase leggermente ferita.*

## Audace furto a New York a bordo di una nave da guerra

NEW YORK, 27

Un audacissimo furto è stato compiuto oggi a bordo di una nave da guerra americana ancorata nello specchio d'acqua interno dell'arsenale di Broohlyng, uno dei meglio attrezzati e custoditi di tutti gli Stati Uniti.

Un numero imprecisato di ladri, eludendo qualsiasi sorveglianza, è riuscito a salire a bordo del cacciatorpediniere *Talbot* e rubare una modesta somma di denaro ed una ingente quantità di biancheria, allontanandosi quindi senza destare alcun sospetto.

E' la prima volta che un furto del genere avviene a bordo di una nave da guerra americana. La notizia ha destato una enorme impressione fra il pubblico.

Appena scoperto il furto il Comandante ne ha dato notizia ai suoi superiori ed alla polizia. Il Comandante il terzo Dipartimento navale ha subito informato il Ministro della Marina a Washington del fatto, ricevendo immediate istruzioni di iniziare una rigorosa inchiesta e di chiedere la collaborazione della polizia se necessario.

Più che per la modesta quantità del danno, il pubblico è stato impressionatissimo per il fatto che un furto simile si sia potuto verificare.

Molti giornali rilevano che i ladri hanno usato verso il Governo degli Stati Uniti e le autorità navali, lo stesso sprezzo coe si ha per un droghiere ed un ciabattino che siede nella sua bottega mal chiusa.

## SOMMARI DI RIVISTE

* **Omnibus**, nel suo ultimo numero contiene: « Il Razzismo del Terzo Reich » di A. T. — « Duce e Fuehrer » di W. Cesarini Sforza. « Fine di una diplomazia: L'antibülow » di Guido Zorzi. — « Due settimane a Sianfu », diario del Maresciallo Ciang Kai Scek. — « Giornate col Kronprinz » di Anna Rossi Filangeri. — « Le nemiche di Bette Davis », di Gino Visentini. — « L'ombrello viola », romanzo di Tito A. Spagnol. — « Il telegramma » racconto di Silvio Parini. — « Le vie della città », documenti di vita americana, di « il Tarlo ». — « Visita alla signora Rapisardi » di «L'addetto alle schede. — « Breve storia della parola Dumping » di W. Ces. Sforza. — « Un borghese », di Massimo Alberini. — « Il sorcio in gondola: Fine del Festival », di Bruno Barilli. — « Il ragno », articolo critico di Alberto Savinio.

Contiene inoltre la pagina letteraria, la pagina cinematografica, la pagina romana, le storie brevi, le cronache economiche, ecc. ecc.

# Spigolature

L'orologio dell'Istituto tedesco di Geodesia a Potsdam è considerato il cronometro più preciso del mondo. La sua approssimazione giunge infatti al decimillesimo di secondo, una misura trascurabilissima anche per i più moderni cronometri elettrici, usati per misurare i tempi del primato mondiale sul chilometro lanciato e sui cento metri piani. Il cronometro di Potsdam richiede però delle cure infinite, poichè anche le minime oscillazioni terrestri o le variazioni di temperatura potrebbero turbare il suo regolare funzionamento. E' stato dimostrato infatti che il passaggio dal caldo al freddo e viceversa e persino lo squillare di un comune campanello elettrico, sono in grado di apportare degli sbalzi di frazioni di secondo, che per gli scopi cui l'orologio è destinato, rappresentano delle enormità. Per evitare tutto questo, il cristallo di quarzo, impiegato per le oscillazioni del cronometro, è disposto in una camicia di rame per così dire isolante e la cui temperatura viene tuttavia regolata automaticamente da uno speciale dispositivo elettrico. Per la produzione dell'energia necessaria al funzionamento del cronometro è stata impiantata un'apposita centrale elettrica con dei trasformatori che riducono la corrente alternata in continua e viceversa a seconda delle esigenze. Nella costruzione si è dovuto tener conto di un altro fattore a tutta prima sconosciuto o trascurabile dovuto alle differenti fasi lunari. Anche la terra infatti è soggetta al pari delle acque all'alta e bassa « marea », cioè a dire, il livello della superficie terrestre si alza o si abbassa a seconda delle diverse fasi della luna. Questa differenza di livello giunge in qualche caso fino a 24 centimetri sui 6000 chilometri del raggio terrestre.

*

Amaro contrasto con l'attività diplomatico-societaria, uno sguardo alla storia del dopoguerra mostra che, dopo il 1918, c'è stato almeno un conflitto armato internazionale ogni anno. Il poco edificante ma reale elenco è riferito dall'« Italpress », a conferma della convinzione che la guerra è una insopprimibile realtà che può essere contenuta o differita dalle vie conciliative ma ben difficilmente eliminata. Ed in ciò vanno elogiati gli attuali sforzi e la sincera volontà di pace e di collaborazione fra gli Stati. Il 1918-19 vide la lotta ucraino-galiziana per la Galizia, il 1919 la spedizione comunista contro i russi bianchi, il 1919-21 la guerriglia irlandese, il 1919-22 la guerra marocchina, il 1919-26 le rivoluzioni arabe contro Re Hussein, il 1920 il conflitto turco-armeno per l'accesso verso la Russia. E l'elenco continua: 1920, guerra russo-polacca; 1920-26, guerre civili in Cina; 1921-22, guerra turco-greca; 1926, rivolta antifrancese in Siria; 1925-35, guerra fra Bolivia e Paraguay per il Chaco; 1926-28, altre rivolte interne cinesi per la repubblica di Nanchino; 1931-33, guerra nippo-cinese del Manciukuò; 1932, conflitto armato a Sciangai; 1935-36, conflitto italo-etiopico; 1936, guerra civile in Spagna; 1937, conflitto nippo-cinese... tuttora aperto nella sua sanguinosa realtà.

*

Si è già dato notizia, tempo fa, del progetto studiato in Norvegia di sfruttare le alghe marine come foraggio per il bestiame e come materia prima per alcune applicazioni industriali. Si hanno, riguardo a questo progetto, i seguenti particolari. Si calcola che il provento annuale ottenuto dall'utilizzazione delle alghe marine si aggirerebbe intorno ai 70 milioni di corone. Migliaia di operai potrebbero essere occupati in questa nuova industria. In tutto si presume che il quantitativo di alghe disseccato che sarà possibile ottenere dalle coste della Norvegia raggiungerà le 500 mila tonnellate. Come valore nutritivo per il bestiame un chilogramma di alghe corrisponderebbe ad un chilogramma di foraggio. I prezzi di questo nuovo mangime saranno relativamente bassi. Inoltre le alghe potranno venire utilizzate anche nella fabbricazione di colla, carta e cuoio artificiale. Ad ogni modo si è dell'avviso che in futuro le alghe marine avranno grande importanza nell'economia della Norvegia.

*

Un quadro veramente impressionante della diffusione del consumo dell'alcool fra la gioventù polacca è stato dato in una statistica esposta nella mostra antialcoolica tenuta a Varsavia in occasione del 21.o Congresso dell'Associazione internazionale per la lotta contro l'alcoolismo. Secondo l'Agenzia « Central-Europa », risulta da tale statistica che in Polonia l'86,2 per cento dei bambini consumano l'alcool, consumo che per il 56.7 di essi è stato promosso dai genitori. La statistica acquista anche maggiore eloquenza là dove mostra che la vodka viene già bevuta regolarmente dal 2 per cento dei bambini da 1 a 2 anni, dal 3.5 per cento dei bambini da 2 a 4 anni, dal 46.3 per cento dei ragazzi da 4 a 6 anni e dal 47.9 per cento di quelli in età da 6 ad 8 anni. Benchè la Polonia occupi uno degli ultimi posti fra gli Stati del mondo quale consumatrice, è da notare che essa spende una somma annua di un miliardo e 444 milioni di zloty per il consumo dell'alcool, quanto cioè basterebbe a comprare tutta la produzione di un anno delle industrie polacche tessili, delle calzature e del cuoio.

# Cronaca della Città



*Deliberazioni della Consulta Comunale*

## Due nuovi villaggi ultrapopolari

### Centoquattro casette con 209 alloggi

Ieri alle ore 16, si è riunita nel Palazzo Civico la Consulta Municipale, sotto la presidenza del Podestà, Gr. Uff. Dr. Mario Alverà e con l'assistenza dei due vice Podestà Comm. Avv. Vilfrido Casellati e Dr. Comm. Leonida Macciotta.

L'esperienza frutto della lunga applicazione dei regolamenti municipali di igiene e di edilizia, ha consigliato di apportare un ritocco alle disposizioni riguardanti l'altezza massima dei fabbricati, nel senso di lasciare la possibilità di derogare a tali altezze quando si tratti di edifici monumentali di proprietà del Comune, della Provincia e dello Stato.

La Consulta ha approvata la proposta fatta al riguardo dalla Podesteria, facendo propria la raccomandazione dell'Ing. Nono, il quale ha fatto presente l'opportunità che in ogni caso vengano intese le competenti commissioni prima di concedere deroghe del genere.

Il Podestà ha dato ampie assicurazioni al riguardo.

Ha anche dato parere favorevole al contratto che dovrà essere stipulato con l'Ente Provinciale per le Case Popolari circa la costruzione di due nuovi villaggi per sfrattati nella frazione di Malcontenta, sul tipo di quello già da tre anni realizzato nella località «Rana» la cui denominazione, con recente provvedimento, è stata cambiata in quella di *Ca' Emiliani*.

I due nuovi centri urbani, che verranno denominati Brentella e Sabbioni, in relazione alle località in cui sorgeranno, saranno costituiti da 104 casette, comprendenti 209 alloggi con complessivi 600 locali abitabili (camera e cucina) oltre a 4 locali da adibire ad uso collettivo con una spesa complessiva di lire 2.235.000.

L'Ing. Nono ha raccomandato che i nuovi edifici vengano costruiti con una certa varietà, onde evitare la monotonia che si riscontra nel villaggio di Ca' Emiliani.

Il Comm. Tessier ha fatto presente l'opportunità che si provveda anche alla sistemazione degli alloggi antigienici che circa dieci anni or sono furono ricavati dall'ex convento delle Agostiniane di Murano.

Il Podestà prende atto delle raccomandazioni predette, dando affidamento che le farà studiare dagli organi tecnici del Comune.

Il Conte Marcello, sicuro interprete del pensiero dell'intera Consulta, rivolge un plauso al Podestà per la nobile iniziativa presa, che avvia alla redenzione definitiva degli sfrattati, che ancora alloggiano nei locali malsani della Giudecca e delle casermette.

E' stata deliberata la proroga del contratto attualmente in vigore con la Società Anonima «I. G.A.P.» che esercisce il servizio delle pubbliche affissioni.

La proroga avrà la durata di cinque anni con un miglioramento nelle percentuali attribuite al Comune sugli incassi.

Il Comm. Coccon raccomanda che venga disciplinata la pubblicità sui pontili, mettendo meglio in evidenza il nome di ciascuna stazione.

Sono stati approvati storni di fondi tra categorie diverse del bilancio in corso, nonchè una convenzione col Consorzio di seconda presa di Mirano nei riguardi delle modalità di restituzione di un prestito di lire 300.000 che il Comune ebbe a fare al Consorzio stesso nel 1928.

La Consulta ha dato infine parere favorevole per la vendita di alcune aree in terraferma, tra cui quella prospiciente alla Piazza Regina Margherita di Mestre (ex Foro Boario), su cui la Società del Cellina intende costruire un fabbricato che, in armonia architettonica con quello già costruito dalla Telve, valga a dare miglior assetto alla Piazza stessa.

## FEDERAZIONE FASCISTA

### Scuola Preparazione Politica

*Lezioni teoriche.* — Le lezioni teoriche dei Corsi di Preparazione politica riprenderanno lunedì 4 ottobre e si svolgeranno secondo il programma regolare.

La lezione di riapertura sarà tenuta dall'avv. Alessandro Brass agli allievi del 1.o e del 2.o corso.

### Federazione Fasci Femminili

Si avvertono le fasciste e le giovani fasciste che sono ancora in regola col tesseramento dell'anno XV che col 30 settembre il tesseramento stesso sarà chiuso.

## Dopolavoro

### Il Dopolavoro Junghans a Valdobbiadene

Domenica mattina 300 dopolavoristi, costituenti parte delle maestranze dello Stabilimento Junghans della Giudecca, si sono recati in gita a Valdobbiadene.

Dopo l'arrivo la mattinata fu consumata in piacevoli escursioni nei colli circostanti e a mezzogiorno venne consumata la colazione, durante la quale portò ai dopolavoristi il saluto del Direttore della Junghans, sig. Otto Hauff, impossibilitato ad intervenire, ma che segue con interesse e con cordiale collaborazione lo sviluppo e le manifestazioni del suo Dopolavoro Aziendale.

Il pomeriggio passò in altre escursioni ed in un allegrissimo ballo campestre, allietato dal suono di una fisarmonica valentemente suonata dal bravo maestro Anafesto Magnini. Anche durante la colazione e il viaggio; durante la serata, il maestro Magrini svolse un applaudito concerto nella piazza di Valdobbiadene suscitando reiterati applausi.

La gita, alla organizzazione della quale collaborarono in modo particolare i membri del Consiglio direttivo del Dopolavoro Camerati Passoni, Vettor e Bullo, si svolse con la più grande regolarità e nel massimo ordine.

### Il quartetto Bogo vince il concorso nazionale di Genova

Si è svolto nei giorni scorsi a Genova il secondo Concorso Nazionale Strumentale indetto dall'Opera Nazionale Dopolavoro.

Per il Dopolavoro Provinciale di Venezia ha partecipato alla competizione il Quartetto Bogo composto dai signori Bogo Bruno (primo violino), Fasoli Lionello (secondo violino), Loser Angelo (viola) e Fanello Marco (violoncello).

Il complesso veneziano ha conseguito una brillante affermazione riportando il primo premio assoluto ed il diploma di medaglia d'oro nella categoria «Sezione giovani diplomatia».

Della Commissione Giudicatrice facevano parte i Maestri Mario Corti, Giorgio Lippi, Mario Barbieri e Andrea Nasi.

## Corsi estivi per stranieri e connazionali

Continuano sempre le visite alla Città con la guida del dott. Giulio Lorenzetti. L'orario per oggi è il seguente: mattina ore 9 visita a Murano e all'Isola di S. Michele (luogo di ritrovo Campo dei Gesuiti). Alle ore 15 visita alla Mostra del Tintoretto.

Mercoledì 29 mattina ore 9 visita a Margbera (luogo di ritrovo Piazzale Roma) pomeriggio ore 15 visita a S. Giorgio degli Armeni.

## Riunione della Sezione Agricola Forestale del Consiglio delle Corporazioni

Si è riunita la Sezione Agricola e Forestale del Consiglio Provinciale delle Corporazioni, sotto la presidenza del Cav. del Lavoro comm. Carlo Veronese, Presidente, con l'intervento di quasi tutti i componenti la Sezione e del Direttore dell'Ufficio.

Prima di dare inizio alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente ha rivolto un cordiale saluto ai vecchi e nuovi componenti della Sezione ed ha augurato ai prof. cav. Angelo Mariani, Capo dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, che prossimamente lascerà Venezia perchè chiamato ad altra importante carica.

Dopo aver preso atto di alcune comunicazioni relative alla sostituzione di un membro nella Commissione provinciale censuaria, all'esito della Mostra interprovinciale delle pesche a Verona alla quale ha partecipato la Provincia di Venezia con una esposizione collettiva di pesche ed altre frutta, alla ricostituzione della Commissione Provinciale Venezia, al Concorso provinciale per il miglioramento delle case rurali indetto dall'Amministrazione Provinciale, all'VIII Festa Nazionale dell'Uva, la Sezione ha formulato alcune proposte intese ad incrementare il consumo delle frutta, dell'uva e degli erbaggi.

La Sezione ha quindi preso in esame una relazione predisposta dall'Ufficio provinciale delle Corporazioni sulla coltivazione del tabacco in Provincia di Venezia, con particolare riguardo alle produzioni della corrente annata agraria.

Ha poi esaminato ed approvato il programma delle iniziative zootecniche da svolgersi durante il 1938, programma che, predisposto dall'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura in accordo con le Organizzazioni Sindacali interessate, comporta numerose iniziative.

Ha quindi espresso il proprio parere su alcune delibere podestarili riguardanti tariffe di carico e scarico e tasse di peso pubblico; ha preso in esame il programma dei corsi professionali di contadini da svolgersi nell'annata 1937-38; ha deliberato di esaminare d'accordo con le altre Provincie Venete alcune questioni relative all'aumento da apportare alle tariffe di monta taurina e alla applicazione delle disposizioni recentemente emanate dal Ministero dell'Agricoltura Foreste e da quello delle Corporazioni per una maggiore facoltà di applicarsi sulla tariffa di monta delle bovine, maggiorazione che sarà destinata a dare un maggiore sviluppo, anche dal punto di vista organizzativo, alle iniziative dirette al miglioramento zootecnico.

Ha infine espresso il proprio parere nei riguardi di una questione relativa a domande di disboscamento, alla apertura di Istituto di Credito Agrario nella Provincia di Venezia, ai risultati dell'inventario del latte censito il 25 maggio 1937-XV e della produzione vinicola 1937.

## Il Patriarca inaugura a Murano il concerto di campane

S. E. il Patriarca ha, domenica scorsa, inaugurato il concerto delle quattro nuove campane offerte alla Basilica dei Ss. Maria e Donato di Murano e che furono precedentemente consacrate da S. E. Mons. Jeremich.

Al solenne pontificale assistettero le autorità del paese ed una folla di fedeli che, al termine della funzione, accompagnò plaudendo il Patriarca al suo ritorno a Venezia.

Alla sera il campanile della Basilica fu illuminato con focate di bengala mentre nei locali del Patronato, fu svolto un riuscitissimo concerto di musica.

## Partenza di S. E. Lantini

Iersera alle ore 23 è ripartito per Roma S. E. Lantini, Ministro delle Corporazioni.

## Partenza di S. E. Beck

Ieri mattina alle ore 10.15 S. E. Beck, Ministro degli Esteri del Governo polacco, ha lasciato Venezia diretto a Vienna.

## Tiro a Segno di Murano

Le squadre muranesi, reduci dai successi recentemente conseguiti al Campionato delle Tre Venezie a Montebelluna, sono partite ieri sera per Roma ove prenderanno parte alla V.a Gara Nazionale di Tiro a Segno.

## Il Convegno dei sanitari delle Mutue

### L'intervento del Ministro Lantini

Sono continuati ieri a Ca' Foscari i lavori del Convegno nazionale di studio dei sanitari e dei capi servizio delle Mutue di malattia dell'Industria.

Dopo lo svolgimento di una relazione di Cuzzi di Milano sui compiti delle Mutue, e dopo un saluto recato da Ralli di Trieste, ha fatto il suo ingresso nella sala S. E. l'on. Lantini Ministro delle Corporazioni, di passaggio per Venezia.

Il Ministro è giunto a Ca' Foscari alle ore 9.30 accompagnato da S. E. il Prefetto gr. uff. Catalano, dall'on. Cianetti presidente della Confederazione nazionale dei lavoratori dell'Industria, dal Federale dott. Michele Pascolato anche in rappresentanza di S. E. Starace, dal gr. uff. avv. Fusinato, Presidente del Consiglio di Amministrazione delle Casse Mutue malattie dell'Industria per la provincia di Venezia. Salutato da un vibrante plauso da parte della folta assemblea, il Ministro ha preso posto al tavolo presidenziale.

L'on. Bonfatti, presidente della Federazione delle Casse Mutue malattie dell'Industria, dopo avere espresso al Ministro il benvenuto dei sanitari presenti ha illustrato i risultati del Convegno nelle discussioni tenutesi nella giornata di ieri e nella mattinata.

Ha ricordato gli obbiettivi politici e sociali della organizzazione mutualistica, quali furono precisati alla prima volta dal Ministro delle Corporazioni, ed ha riassunto alcuni dati statistici sulla assistenza prestata dalle Mutue; le quale nel primo semestre 1937 risulta triplicata rispetto a quella del 1936 data l'orientamento delle Casse ad assistenza verso la prevenzione delle malattie.

Parlando sull'organizzazione e sul funzionamento delle mutue l'oratore si è trattenuto in particolar modo sulle mutue aziendali che sommano in Italia a ben 1662, concludendo con un'esposizione lucida ed interessante dell'attività mutualistica svoltasi in Italia nel primo semestre di quest'anno. Su 2.105.174 lavoratori dell'Industria, ne sono stati assistiti 567.841 vale a dire il 28 per cento con larghezza di mezzi; la percentuale naturalmente varia secondo le diverse regioni e mentre raggiunge il 48 per cento nella Lombardia, si aggira sul 40 per l'alta Italia, invece, nell'Italia meridionale scende per talune zone al solo 10 per cento. Traendo spunto da questa considerazione l'on. Bonfatti ha dimostrato il bisogno di dare al movimento mutualistico una totalità dinanzi affinchè tutti i lavoratori debbano godere della stessa assistenza. Per meglio raggiungere la mèta agognata egli prospetta l'idea di un coordinamento tra Mutue ed Uffici di collocamento affinchè la funzione dell'assistenza sanitaria segua il lavoratore in modo più vicino e costante.

Prende quindi la parola il dott. Di Virgilio Francione, Capo dei Servizi Sanitari della Federazione Mutue Industria, il quale riferisce sulle attuale organizzazione sanitaria delle Mutue malattie dell'Industria.

Il relatore pone in rilievo l'importanza delle prestazioni sanitarie e farmaceutiche dirette. Accennato al valore della convenzione stipulata con i Sindacati Fascisti dei medici e dei farmacisti, illustra i vantaggi di ordine morale del sistema della libera scelta di fronte all'esercizio di una assistenza a carattere puramente fiscale. Conclude, affermando che gli organismi mutualistici debbono sempre tener presente la loro responsabilità verso i lavoratori che loro affidano la tutela della propria salute, con la esatta comprensione di una assistenza sempre più vasta, che realizzerà in modo organico ed unitario, una assistenza generale in tutte le malattie previste dalla Carta del Lavoro.

L'on. Cianetti, a sua volta, esprime l'interesse e la simpatia della Confederazione Lavoratori dell'Industria per la Federazione delle Mutue e per quanto è stato finora fatto, dice il suo compiacimento per l'opera altamente sociale svolta nell'interesse dei lavoratori italiani i quali mostrano di aver capito l'importanza della organizzazione mutualistica di cui sono l'indispensabile complemento.

Il problema mutualistico è oggi all'ordine del giorno e con l'applicazione del sistema della libera scelta del medico da parte del lavoratore, si corrisponde ai principi della solidarietà corporativa fascista.

Il Ministro on. Lantini ha preso quindi la parola dichiarando di aver colto l'occasione della sua visita a Venezia per portare alla seduta del convegno, importante per la discussione di problemi sanitari e mutualistici delle mutue industriali. Egli ha brevemente e con chiarezza fissato le direttive principali dello spirito di coordinamento cui devono ispirarsi le Federazioni delle Casse mutue in tutta Italia a fine di svolgere e migliorare e perfezionare la assistenza sanitaria ai lavoratori, da fare come per la prevenzione delle malattie.

Egli ha concluso che in Regime corporativo il Fascismo considera il fatto assistenziale non come uno scopo fine a sè stesso, ma al lavoratore come fattore, come produttore, onde tutelarne le forze fisiche e le morali e rafforzarne, con le cure dirette di ogni specie, la efficenza produttiva nell'interesse dei lavoratori e delle loro famiglie, delle imprese e della società nazionale. Lo sviluppo dell'assistenza malattie in pochi anni permette di trarre dall'esperienza fin qui ora compiuta, attraverso le istituzioni corporative, la certezza di un primato sociale che darà i suoi frutti migliori nell'avvenire.

Dato il saluto al Duce il Ministro con S. E. il Prefetto di Venezia, il Federale, l'on. Cianetti, l'on. Bonfatti e i partecipanti al Convegno, si sono recati ad inaugurare la nuova Poliambulanza dell'Ufficio Provinciale di Venezia, che sorge nella fondamenta di Rio Nuovo.

S. E. Lantini, ossequiato dai dirigenti dell'Ufficio Provinciale e dai medici presenti, si è particolarmente soffermato nei vari ambulatori ed esaminarne l'attrezzatura, compiacendosi dello sviluppo raggiunto dalla organizzazione mutualistica della Provincia di Venezia.

Nel pomeriggio sono continuati i lavori del Convegno.

Nella visita al poliambulatorio, il Ministro ha potuto infatti ammirare i modernissimi impianti ed ha appreso come su 40.000 lavoratori assicurati ben 13.000, già in questo primo semestre del '37 sono stati già assistenziati, mentre 400 operai hanno usufruito delle cure ospedaliere per una degenza complessiva di 7000 giornate.

Gli assicurati godono inoltre dell'opera di 300 medici; in quest'ultimi mesi sono state stipulate speciali convenzioni con farmacie, case di cura ed ospedali ed ora è allo studio il progetto di estendere i benefici della Mutua alle famiglie dei lavoratori, sull'esempio di Torino, e di Milano dove tale provvidenza è già in atto.

I lavori del Convegno sono continuati nel pomeriggio sotto la presidenza dell'on. Cianetti e saranno ripresi anche nel pomeriggio d'oggi, mentre la mattinata sarà dedicata dai congressisti ad una visita alle terre di Battaglia.

## Gli Arditi di Venezia ai campi di battaglia del Piave

Ha avuto luogo domenica, promossa dalla locale Federazione degli Arditi d'Italia, la visita ai Campi di Battaglia del Piave da parte di un foltissimo gruppo di Fiamme Nere agli ordini del Presidente della Federazione veneziana capitano cav. Ugo Fraschetti. Erano inoltre presenti il vice presidente maggiore cav. Bucca con il Direttorio al completo ed un gruppo di ufficiali.

Partiti alle ore 8 dal Piazzale Roma su automezzi, dopo una sosta brevissima a Treviso, gli Arditi veneziani hanno proseguito per Valdobbiadene dove intervennero alla austera cerimonia dell'inaugurazione del gagliardetto di quella Sezione.

Al rito, svoltosi in un'atmosfera di ardente patriottismo, assisteva la Medaglia d'oro Dorigo, Presidente della Federazione Trevigiana Arditi d'Italia, le autorità di Valdobbiadene e quelle dei centri viciniori.

Dopo aver consumato un sobrio rancio in cordiale cameratismo, gli Arditi hanno iniziato la visita ai Campi di Battaglia sostando alle rive del sacro Piave. Tra un muto raccoglimento di tutti, il cav. Bucca ha rivolto ai commilitoni brevi frasi rievocanti, con fiera reverenza, le giornate fatidiche vissute in quei luoghi.

Gli arditi hanno poi elevato spiritualmente rivivevano nel ricordo delle gesta passate.

Nel piazzale Roma, al ritorno, fu rinnovato un possente saluto al Re e al Duce ha «rotto le righe».

### Il "Celio"

Oggi alle ore 17 giungerà da Istambul il piroscafo *Celio* che ripartirà alle ore 24 per Trieste.

## Programmi d'estate

La stagione è favorevole ai bei programmi; pensano tutti, chi più chi meno, pensano a un lieto periodo di riposo al mare o al monte. Si tratta di lasciare, anche per breve tempo, le occupazioni abituali. Si procura di metterla da parte, onde godere e rallegrare la nostra vacanza. Ma tra le cose che non mancheranno, troveremo più desiderabili, sono le migliori frutta. Fra queste, le preferite *Macedonia extra* che, col loro delicato gusto e squisito aroma, sono l'indispensabile e l'immancabile compagno dei migliori viaggi.

le

## Agende 1938

sono pronte in tutto l'assortimento alla Cartoleria Testolini.

Bacino Orseolo - Tel. 23-085

## Teatri, Concerti e Cinematografi

### Le riviste Mariani al Goldoni

Un bellissimo pubblico ha fatto iersera al Goldoni le più liete accoglienze alla Compagnia di riviste Renato Mariani, che rappresentava le «fantasia» in due atti e ventidue quadri di Fiorito «Il labirinto rosa» con musica di Sciorilli.

La fantasia, che s'inizia nel mondo ellenico, con Elena di Sparta e Menelao, e si conclude in un moderno tabarin di Marsiglia, offre agli inscenatori una serie di spunti per sfoggiare costumi sfarzosi indossati di danze. Lo spettacolo di ballo, imperniato nel complesso di ballo, imperniato sulle dieci belle e brave danzatrici dell'Aubrecht Ballet. Le quagli sono state specialmente applaudite nella brillante esecuzione del «concert» de siècle».

Dedè di Landa, Lilly Dor, Renato Mariani, Mario Brero e gli altri artisti hanno riscosso molti applausi.

Questa sera seconda rappresentazione della Compagnia Mariani.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Goldoni** Ore 21.30: Compagnia Riviste Mariani con Dedè Di Landa replica a grande richiesta della Rivista LABIRINTO ROSA in 2 tempi e 22 quadri di Fiorita.

**Rossini** dalle 16: La Generalicia presenta: LA SEDIA DEL TESTIMONE con Ann Harding, Walter Abel. Poi: un cartone a colori.

**Malibran** dalle 15.30: Aumenta l'entusiasmo per il superfilm Metro CAPITANI CORAGGIOSI con Freddie Bartholomew, Spencer Tracy, Lionel Barrymore.

### Cinematografi

**Massimo** dalle 15.30 RAGAZZE INNAMORATE capol. Fox con Loretta Joung, Janet Gaynor, Simone Simon, Costance Bennett. Poi: un cartone a colori.

**Italia** dalle 15.30 il divertente film italiano NOZZE VAGABONDE con Leda Gloria, Maurizio D'Ancora. Poi: un cartone a colori.

**Accademia** dalle 15.30 CAFFE' MOSCOVA capol. drammatico di ambiente russo. Novità.

Oggi all'Olimpia dalle ore 15.30
IL TERRORE DEL CIRCO
l'ultima avventura poliziesca di Charlie Chan, Wagner Olland

## Musica in Piazza

La Banda Municipale eseguirà questa sera dalle 21 alle 23 in Piazza San Marco il seguente programma:

1. Cimarosa: Matrimonio segreto, Sinfonia.
2. Palombi: Suite all'antica a) Preludio e fuga; b) Aria; c) Giga.
3. Moussorgsky: «Boris Godunoff», 2. quadro.
4. Verdi: «Rigoletto», Finale III.
5. Wagner: «La Walkiria», Cavalcata.
6. Mozart: Marcia Turca.

## Una Mostra del pittore Mattiuzzi alle Botteghe d'Arte

Giovedì 30 corrente verrà aperta alle Botteghe d'Arte una mostra individuale del pittore prof. Ernesto Mattiuzzi, mostra che comprenderà pitture ad olio, acquerelli e disegni. Il prof. Mattiuzzi è già ben noto al pubblico veneziano per avere esposto più volte alle Mostre di Ca' Pesaro e alle Biennali.

## Vita sindacale

### Comunità Pittori e decoratori

La Segreteria Provinciale di Venezia della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani ha indetto la assemblea degli appartenenti alla Comunità dei Pittori e Decoratori per mercoledì 29 corrente alle ore 21 in Palazzo Bembo, allo scopo di provvedere alla nomina del Capo Comunità e dei Capi Mestiere, nonchè per trattare argomenti vari.

## Interessi del pubblico

### L'ottobrata della «Pace Benefica»

Anche quest'anno, a conclusione della sua filantropica attività, la Pace Benefica compirà una ottobrata per i colli euganei. La gita verrà effettuata domenica prossima 3 ottobre su torpedoni, che partiranno da Piazzale Roma alle 10.30, e trasporteranno i partecipanti a Padova. Dopo la visita alla Basilica del Santo e successivamente a Tencarola, a Teolo, dove, alle 13.30 avrà luogo il pranzo sociale, a Castelnovo, Torreglia, Galzignano, Abano e quindi al ritorno per Padova.

La quota di partecipazione è di L. 27.50 per i soci e di L. 35 per i non soci.

Le adesioni si ricevono fino a tutto il 30 corrente presso il recapito sociale Bar Nostro, S. Bartolomeo; Birreria Penasa, Campiello dei Meloni, S. Apollinare; Cartoleria Pietrobon, Campo Manin; Cappelleria Toffoni, Ponte di Rialto.

## Un falso allarme

Ieri sera i pompieri sono accorsi nello stabile contrassegnato dall'anagrafico 753 «calle dei Pignoli vicino al ponte dei Baretteri, nel quale trovasi un magazzino, all'appartamento dei sigg. Ceschin, dal quale usciva un po' di fumo. Si trattava di un falso allarme poichè nell'appartamento i vigili si convinsero che il fumo era stato provocato dalla combustione di qualche straccio, dovuta all'opera di estranei.

## STATO CIVILE

25 - 26 Settembre 1937

| | |
|---|---|
| NATI | 17 |
| NATI morti | 1 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MATRIMONI | 1 |
| MORTI | 12 |

Atti di Stato Civile registrati nei giorni 25 e 26 settembre:

*Decessi*: Beraldo Anna Maria di anni 1 e mezzo; Barutti Rosa meni 6; Zambon Zanni Margherita d'anni 77, ved. cas.; Scaramuzza Giulio 25, cel. invalido; Regazzi Giovanni 64, ved. invalido; Rossi Vittorio 4, con. elettricista; Folin Francesco 70, ved. ricov.; Gabrielli Pietro 62, con. cameriere; Marchesin Raul 27, cel. studente; Vianello Eugenio 72, ved. burchiaio; Sinigaglia Abramo 82 ved. commer.

## Grande raduno delle armi a Bassano del Grappa

L'orario è stabilito come segue: Ore 8 adunata nel piazzale prospiciente la Stazione di S. Lucia, ingresso lato «Popolari» partenza del treno ore 8.30, ore 9.30 arrivo a Bassano del Grappa; quivi avverrà l'incolonnamento del corteo che seguirà il seguente itinerario: viale stazione viale Fosse (Omaggio monumento al Maresciallo Giardino); Via Jacopo Da Ponte (Omaggio lapide Martire fascista Mario Tonolo) Piazza Garibaldi (Omaggio Ara Caduti al Tempio Ossario); Piazza Vitt. Em. Via Verri; Tempio Osario (Ore 10.15 Santa Messa). Ore 11 visita Scuola allievi Uff. di Complemento Alpini e Bersaglieri. Presenzieranno all'arrivo le Autorità locali, i Presidenti delle Ass. di Arma ed il corpo Bandistico del D. L. Città del Grappa. L'eroica Città ha cuore di ogni italiano si appresta a raccogliere in modo degno tutte le Associazioni militari. Un vario ed interessante programma (di cui daremo comunicazione in un prossimo articolo) allieterà la manifestazione.

## Istituto coloniale fascista

Presso la Sede della Sezione veneziana dell'I.C.F. a Cà Littoria è visibile il bando di un concorso per la pubblicazione di un dizionario merceologico italo-amarico, indetto dalla Confederazione Fascista degli Industriali. Si invitano i soci e gli studiosi dell'argomento a prendere visione del predetto bando per darne doverosa diffusione. Il concorso scade il 31 ottobre p. v. E' istituito un premio per il vincitore di lire 2500. La sede dell'Istituto C. F. è aperta dalle ore 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 19.30 di ogni giorno feriale.

## Ateneo Veneto

Il fascicolo di settembre-ottobre della rivista «Ateneo Veneto» reca un ampio studio di Mario Nani Mocenigo sull'ordinamento navale dell'antico ordine dei Cavalieri di Malta; una documentata storico-geografia di Gian Ludovico Bertolini sul Mediterraneo, «Mare dei tre continenti»; un capitolo di ricordi di Trento «Città fra i monti» di Silvio Branzi; un'indagine psicologica e economica di Domenico Rudatis sul valore etico dell'amore dei popoli forti per la montagna; uno studio comparativo delle documentazioni di Lycia Consenti Lisi su «Fra Paolo Sarpi nel pensiero degli scrittori veneziani del settecento»; un saggio critico biografico di Ottorino Passarella su «Un poeta adriese dimenticato: Gaetano Smorgonio», e alcune pagine di aneddoti di Bertolini su «Dal taccuino di un medico» di Guido Vivante. Seguono le recensioni dovute ad Angela Mariutti de Sanchez Rivero, Francesco Tullio Roffarè, Piero Sandro Orsi.

## PICCOLA CRONACA

### Cade sul tacco d'una compagna

La piccola Maria Mantovani di anni 8 da Murano ieri, correndo in calle, cadde e urtando nella caduta contro il tacco della scarpa di una coetanea che la precedeva si feriva al sopracciglio sinistro. Guarirà in giorni 10.

### Si rompe un gomito

Carlo Sartori di anni 9 abitante a Cannaregio 3069 a S. Nicolò del Lido inciampò in una buca e nella conseguente caduta si fratturò il gomito destro. Guarirà in giorni 30.

### Una balla nella spalla

Luigi Stefani di anni 47 abitante a Dorsoduro 2085 nel transitare ieri in Rialto 741 fu investito da una balla di carta riportando la distorsione della spalla sinistra. Guarirà in giorni 12.

### La caduta sul sagrato

Otello Pagnin di anni 6 abitante alla Giudecca 522 giocando con alcuni ragazzi davanti al sagrato della Chiesa del Redentore cadeva fratturandosi il gomito destro con probabile frattura guaribile in giorni 30.

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

28 Martedì — S. Venceslao Duca, Martire, nel 938, patrono della Boemia. — Messa solenne e alla sera Vesperi e benedizione per la Dedicazione della chiesa; a S. Giovanni Elemosinario, consacrata da Daniele Vocazio Vescovo dalmata nel 1572. a S. Marziale consacrata dal Patriarca Pietro Barbarigo nel 171..— Primi Vesperi della seguente solennità, a S. Marco alle 16; alle 17 a S. Stefano con l'intervento di quella Congregazione di Sacerdoti, già detta la IX del Clero Veneto. — A San Michele in isola primi Vesperi del Titolare.

### Musei, Gallerie, Collezioni ecc.

**Palazzo Ducale**: gior. feriali dalle 9 alle 16 (ingresso L. 10, più L. 2 per le prigioni) gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingr. L. 1).

**Loggie della Chiesa di S. Marco**: ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 L. 2.

**Museo Archeologico**: gior. fer. dalle 10 alle 16; gior. fest. dalle 10 alle 12 (ingresso L. 2).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento**: giorni feriali dalle 10 alle 12.30, e dalle 14 alle 17 (ingr. L. 3) gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di San Marco**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

**Mostra del libro miniato e figurato**: (Libreria Vecchia), lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Pinacoteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito); domeniche dalle 9 alle 12.

**Campanile di San Marco**: dalle 8.30 alle 12; dalle 14 al tramonto (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Torre dell'Orologio**: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Gallerie dell'Accademia**: giorni feriali dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. L. 5).

**Ca' D'Oro**: giorni feriali dalle 10 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Ca Rezzonico - Mostra del Settecento Veneziano**: tutti i giorni dalle 9 alle 19 (L. 5).

**Ca' Pesaro Mostra del Tintoretto**: dalle ore 8 alle 18 tutti i giorni dalle 9 alle 12. L. 10. Cumulativo con S. Rocco, L. 12).

**R. Museo Orientale Ca' Pesaro**: Giorni feriali dalle ore 10 alle 17. Ingresso L. 2. Dopo. avviati L. 2.

**Museo Storico Navale**: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16; sabato dalle 9 alle 12; giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso libero).

**Museo del Seminario Patriarcale**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Museo di Storia Naturale**: mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16; giovedì dalle 10 alle 12, e su richiesta gli altri giorni feriali (ingresso gratuito).

**Scuola S. Rocco**: dalle 9 alle 18 (ingresso L. 4, cumulativo con la Mostra del Tintoretto L. 12).

**Scuola di S. Giorgio e Trifone**: (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 2).

**Scuola di S. Maria del Carmelo**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 12 alle 16 (ingr. L. 2) giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. L. 1).

**Scuola di S. Giovanni Evangelista**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Ingresso L. 2.

**Ateneo di Venezia**: (Gabinetto di lettura) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20 — Biblioteca Sociale: Orario dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18 alle 19. Domenica dalle 10 alle 12.

**Museo Vetrario di Murano**: giorni feriali dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18 ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo di Torcello**: tutti i giorni a qualsiasi ora (ingresso gratuito).

### Teatri

**Goldoni**: ore 21.30 Labirinto rosa
**Malibran**: Capitani coraggiosi
**Rossini**: I piccoli G. Men.

### Cinematografi

**Centrale**: Ma non è una cosa seria — **Garibaldi**: Il prigioniero della Squadra — **Imperiale**: Il grande nemico e Varietà — **Italia**: Nozze vagabonde — **S. Margherita**: Tu sei la mia campagna — **Massimo**: Ragazze innamorate — **Moderno**: Simpatico canaglia — **Olimpia**: Il terrore del circo — **Nazionale**: Sempatica canaglia — **Progresso**: Sciangai

### Farmacie di turno

Zanon alla Madonna dell'Orto; Baldisserotto in via Garibaldi; Sarval San Canciano; Zara a Santa Margherita; Mantovani in Calle Larga San Marco; Turolo in Frezzeria; Milanese a San Stefano e Lando alle Quattro Fontane di Lido.

# Gazzetta giudiziaria

## IN TRIBUNALE

(Sez. III. Pres. Bruno. Giudici: Calabrese e Falchi. P. M. ... Canc. Manincor).

### L'olio, il macchinista e il mugnaio

Mario Baruffaldi, di anni 59, da Chioggia, macchinista dell'idrovora della tenuta Val Grande, con la correità del maniscalco Virgilio Grossato, di anni 41, pure da Chioggia, sottrasse una latta di 15 chilogrammi di olio minerale, per un valore di un centinaio di lire.

Il Baruffaldi incaricò l'agricoltore Giovanni Tomasin, di anni 38, di trasportare la latta dalla tenuta all'officina del Grossato, nascondendola in un sacco. Parte dell'olio venne poi acquistato dal mugnaio Cesare Baldin, di anni 30, il quale lo mescolò al proprio per lubrificare il mulino.

Il Tribunale ha condannato il Baruffaldi ed il Grossato a mesi quattro di reclusione e lire seicento di multa, e gli altri a duecento lire di ammenda, con la condizionale e la non iscrizione. Difesa: avv. P. Scarpa (Baruffaldi), avv. Monaro (Baldin), avv. Bragadin (Tomasin e Grossato).

### Il vino per uso familiare

Amelia Pastrello, di anni 34, da Dorsé, è stata contravvenzionata dall'Arma per vendita di vino al minuto nella propria abitazione, senza la prescritta licenza; in seguito a ciò le venne sequestrato un fusto di vino di 50 litri, che fu sigillato. Di lì a qualche giorno la Pastrello anzichè cessare la sua attività, cercò di intensificarla, e la cosa risaputasi in paese, costrinse i carabinieri ad una nuova visita nella sua abitazione, dove trovarono che il tappo del fusto era stato forato ed il vino sostituito con acqua e seppero, per la confessione della contravvenzionata, che ben due ettolitri e mezzo erano stati venduti al minuto nel frattempo.

La Pastrello ha negato il suo addebito, affermando di aver tolto i sigilli in seguito all'amnistia, credendo di poterlo fare, e di avervi messo dell'acqua poichè il vino serviva ad usi familiari. Il Tribunale l'ha assolta per insufficienza di prove. Difesa avv.ssa Pratilli.

### La fuga di una gondola e l'arresto del suo ladro

Abbiamo pubblicato giorni fa, del furto di una gondola dallo stazio di Riva del Carbon ad opera del pregiudicato Giovanni Giosan, di anni 39, in danno del gondoliere Aurelio Caburlotto. Il Giosan mentre tentava di allontanarsi, venne inseguito da un compagno del derubato, raggiunto all'altezza del Rio del Lovo, e quindi accompagnato al *posto dei vigili urbani* in Municipio.

Nonostante l'evidenza di tali prove l'imputato protesta la sua innocenza ed afferma di aver ricevuto incarico da un certo Vianello, di condurgli una gondola da Riva del Carbon alla Ferrovia.

La deposizione non risponde ad un minimum di verità, ed il Giosan viene condannato ad un anno e sei mesi di reclusione e a L. 1200 di multa, ed a mesi cinque di arresto. Difesa avv. Bastianello e avv. Monaro.

### Le zocche di salice

Cesare Perinato, di anni 32, Cressaldi Francesco di anni 31 ed Angelo Capuzzo di anni 40, in quel di Cittanova si impossessarono di alcune zocche di salice, esposte alla pubblica fiducia. Gli imputati cercano in qualche forma di attenuare la loro responsabilità, non riuscendovi per l'esistenza del reato e vengono condannati ciascuno a mesi tre di reclusione e a L. 900 di multa, col beneficio della condizionale e non iscrizione. Difesa avv. D'Anna.

### Non si trattava di provento furtivo

Martino Trevisin, di anni 38, da Mestre, è accusato di aver sottratto da un cassetto, nell'ufficio di Virgilio Gobbo a Marghera, la somma di L. 500. Poichè a comprova della sua colpabilità sarebbero due fatti, la confezione di una chiave ed una certa somma trovatagli in portafoglio, al momento in cui si è verificato il furto, egli ha potuto dimostrare ampiamente, come la chiave in parole l'avesse eseguita per l'officina dalla quale dipendeva e la somma costituisse il ricavato della vendita di una moto, ragione per cui è stato assolto con la formula più ampia e cioè per non aver commesso il fatto. Difesa avv. Bragadin.

### Contro l'ufficiale giudiziario

Armatasi di una falce, Marsilia Trevesan, di anni 35, da Meolo, tutta furente minacciò l'ufficiale giudiziario della Pretura di San Donà di Piave perchè non doveva oppignorarli alcuni mobili, e si rifiutò di dare le proprie generalità.

E' stata condannata a mesi sette di reclusione e a cento lire di ammenda, col beneficio della condizionale e non iscrizione. Difesa avv. Bastianello.

---

(Sez. II. Pres. Venturi. Giudici: Martini e Acerra. P. M. Zuppello. Canc. Lionti).

### La valigia misteriosa

Giuseppe Mellina, di anni 37, da Adriano, dipendente dell'Hotel des Bains, si portava spesso fuori dell'albergo piccole quantità di olio, di caffè, qualche oggetto di biancheria, e così fece per un buon pezzo. Poi avvertì il fratello Giovanni di anni 29, di recarsi presso la sua abitazione con una valigia, nella quale desiderava riporre la mercanzia rubata, che intendeva inviare ai propri parenti ad Aviano. I pia- ni non poterono andare in esecuzione poichè ogni loro disegno venne scoperto dai Carabinieri.

« Ammetto il fatto, dice Giuseppe Mellina, avevo raccolto la roba un pò per volta, durante un mese, e si trattava di residui inutilizzabili di cucina ». Per quanto riguarda il fratello, questo afferma di non saper nulla e di aver prelevato la valigia perchè doveva recarsi a casa.

Il Mellina Giuseppe è stato condannato a tre mesi di reclusione e a lire 300 di ammenda, il fratello a due mesi; ad entrambi il Tribunale ha concesso il beneficio della condizionale e della non iscrizione. Difesa avv. Pasetto.

### Le bollette del lotto e cento lire

Angelo Boscolo, di anni 21, da Chioggia, deve rispondere di furto aggravato per essersi impossessato di cento lire in danno della zia Esterina Roma. Egli ha negato il suo addebito, e ha dimostrato come le numerose bollette del lotto, di cui la derubata lo trovò in possesso, non erano state giocate con le cento lire di cui essa lamentava la sparizione ma per guadagno fatto nei giorni precedenti a Campagna Lupia. I sospetti sul Boscolo sarebbero stati rafforzati dal fatto che egli era stato visto aggirarsi presso la casa della zia, la mattina stessa del furto. E' stato assolto per insufficenza di prove. Difesa avv. Sorgato.

### Biancheria rubata

Emma Modolo, di anni 40, giorni fa, come abbiamo già riferito, inoltratasi in un magazzino della villa del dott. Arrigo Ballarin, abitante al Lido, asportò alcuni capi di biancheria. Il processo si è svolto per direttissima e la Modolo per il valore lieve degli oggetti rubati è stata condannata a 16 giorni di reclusione e a 250 lire di ammenda. Difesa avv. Pasetto.

### Per lesioni alla moglie

Di maltrattamenti e lesioni alla propria consorte è responsabile il trentatreenne Pasquale Anastasia, di S. Michele al Tagliamento. L'imputato con un'aria quasi innocente, ammette il fatto: « Ho inferto due coltellate a mia moglie perchè invece di amare la mia casa pensava a quella dei suoi parenti e non mi preparava da mangiare. Da tempo non andavamo d'accordo; quando se lo meritava la picchiavo ».

L'Anastasia, assolto dalla imputazione di maltrattamenti per insufficenza di prove, è stato condannato per le lesioni ad un anno di reclusione. Difesa avv. Perulli.

## Il Bollettino giudiziario

ROMA, 27

Lugo, uditore funzioni giudice Tribunale Verona, tramutato Tribunale Padova; Sabbatini, primo cancelliere Tribunale Padova, è collocato a riposo.

# VITA SPORTIVA

## Il Segretario generale della F.I.G.C. presiede una riunione a Venezia

Nella mattinata di domenica è stato ospite di Venezia sportiva il Segretario Generale della F.I.G.C., il quale nei locali del direttorio della terza zona ha presieduto una riunione di tutti i Presidenti delle Sezioni Propaganda del Veneto, vale a dire delle città di Venezia, Padova, Verona, Vicenza, Rovigo, Treviso, Adria, Schio, Belluno e Udine.

Prima dell'inizio della discussione, il cav. Scalabrin, presidente della Terza Zona ha porto il benvenuto al Segretario Generale, il quale a sua volta a nome anche del Presidente della FIGC generale Vaccaro, ha salutato cordialmente tutti i presenti dicendosi contento di trovarsi in mezzo agli sportivissimi camerati che con vero spirito di sacrificio si adoperano per la propaganda calcistica nella Zona sì che questa mercè il lavoro attivo del Presidente e la loro appassionata collaborazione è attualmente all'avanguardia del movimento calcistico.

Il comm. Barassi espose quindi alcuni problemi di carattere generale dopodichè s'è iniziata la discussione alla quale ranno preso parte viva tutti i Delegati presenti.

Fra i vari argomenti sono degni di nota, perchè di carattere nazionale, i seguenti.

Diminuzione delle tasse in modo di facilitare il problema economico delle squadre; Futura inquadratura delle Sezioni della propaganda; Attività Ragazzi e loro campionato. Al riguardo si è discusso sul mezzo migliore di valorizzare questi minuscoli giocatori, patrimonio del calcio italiano. E' prevalso il concetto di far disputare delle gare a carattere regionale ed interregionale in modo di dare a questi piccoli atleti il premio alla loro tenacia e nello stesso tempo accrescere il loro spirito agonistico.

Probabile abolizione del campionato di Propaganda di 2. categoria con aumento del limite massimo d'età per i partecipanti al campionato di I. Categoria.

Intensificare gli incontri a carattere interregionale, scegliendo per la formazione delle rappresentative oltre ad elementi della serie C gli elementi migliori della Sezione Propaganda.

Partecipazione futura delle squadre della sezione Propaganda alla Coppa Italia e perciò a titolo di esperimento per quanto riguarda il Veneto autorizzazione alla disputa della «Coppa Veneto» con le modalità che regolano la Coppa Italia e con la partecipazione degli elementi della Sezione Propaganda oltre a quelli della C.

Dopo la discussione di altri problemi riguardanti l'attività locale con il saluto al Duce primo sportivo dell'Italia imperiale, s'è chiusa la proficua riunione.

Prima di lasciare Venezia, il commend. Barassi accompagnato dal cav Scalabrin e cav. Centanni rispettivi Presidente e Segretario della 3. Zona, ha visitato il locale campo delle Chiovere dando, nel contempo istruzioni per l'inizio delle pratiche atte a far passare alle dirette dipendenze della F.I.G.C. il detto campo utilissimo ai fini della propaganda stessa.

## A. F. C. Venezia

L'allenatore delle squadre minori ha stabilito per la corrente settimana il seguente orario di allenamento: Martedì ore 15: 3.a squadra; Mercoledì ore 15 ragazzi e pulcini; Giovedì ore 15 3.a squadra; Sabato ore 15 pulcini e ragazzi.

Per la formazione delle squadre pulcini e ragazzi lo stesso allenatore ha per il momento scelti i seguenti elementi: Boescki, Pajaro, Perenzio, Linzi, Montanari, Schiavon, Novello B., Rossi, Paccagnella, Donaudi, Trevisanello, Cancellada, Gianolli, Valsecchi, Zennaro, Baldin, Sartori, Rigo, Carlucci, Casotti, Montecchi, Izza, Marinelli, Vianello M. Maitan, Michelin, Audisio, Santarello, Terranova, Ceccherini, Vianello A.

CICLISMO

## Il giro delle Provincie a Bassano del Grappa

BASSANO, 27

La Veloce Ciclistica « Bassano del Grappa » indice per organizza per domenica 3 ottobre, una corsa ciclistica su strada libera agli indipendenti e dilettanti muniti della licenza della F.C.I., denominata: « Giro delle tre Provincie per Il Gran Premio Calzaturificio Nazionale V. Gasparotto ».

La gara avrà svolgimento sul seguente percorso: Bassano, Thiene, Arsiero, Lastebasse, Carbonare passo della Prioca, Trento, Pergine, Levico, Borgo, Primolano, Bassano, Crespano, Fonte, Bassano, pista del Littorio, 2 giri di pista. km, 200.

Le iscrizioni fissate in L. 5 per gli indipendenti e in L. 3 per i dilettanti.

TIRO A SEGNO

## Le gare dei reparti armati e degli ufficiali in congedo

ROMA, 27

Al poligono della Farnesina sono state disputate le gare di tiro collettivo di guerra per i corsi del R. Esercito del gruppo A (Italia settentrionale), che ieri aveva ultimato il tiro di esattezza, ottenendo i seguenti risultati parziali:

Rappresentanze: 1, II Bersaglieri Gradisca Isonzo in 12" 2/5 con colpi 14; 2. III Alpini di Pinerolo in 16" con colpi 19; 3. V Alpini di Merano in 17", colpi 27.

Contemporaneamente le rappresentanze dell'Unione nazionale ufficiali in congedo, delle associazioni combattentistiche, dell'O.N.D., hanno eseguito le prove di tiro di esattezza. Per l'associazione ex combattenti, specialità di arma, è intervenuta soltanto una rappresentanza della sezione combattenti di Milano conseguendo per altro l'ottimo risultato di 334.

Ufficiali in congedo. Rappresentanze: 1. Sezione di Torino p. 341; 2. Sezione di Firenze p. 340; 3. Sezione di Roma p. 326. Individuale: 1. Durand Luigi di Torino p. 73; 2. Caldini Carlo di Torino p. 73; 3. Gianotto Roberto di Milano 71.

O.N.D. Rappresentanze: 1. Dopolavoro ferroviario di Brescia p. 343; 2. Dopolavoro aziendale Ansaldo Sampierdarena p. 334; 3. Dopolavoro prov. Torino p. 326. Individuale: 1. Gai Emilio di Torino p. 74; 2. Irioloi Augusto di Sampierdarena, p. 74; 3. Maresca Carlo di Napoli p. 74.

Sono state inoltre assegnate 207 targhe di argento per le gare di tiro di esattezza, mentre nel tiro di guerra con il fucile ed in quello celere con la pistola d'ordinanza sono state vinte complessivamente 52 medaglie d'argento.

## La morte di Benelli in un incidente di strada

PESARO, 27

Oggi in un incidente di strada, mentre provava una nuova motocicletta, è rimasto ucciso l'ex campione italiano Benelli.

## Ciclista travolto e ucciso da un'automobile presso Fontanafredda

PORDENONE, 27

Una grave sciagura è accaduta verso le 13 di oggi sulla strada nazionale, poco oltre il comune di Fontanafredda. Una lussuosa automobile proveniente da Sacile, a bordo della quale, con l'avv. gr. uff. Mario Bertaccioli ed il suo autista, si trovavano anche un brigadiere ed una guardia di finanza, si trovò improvvisamente attraversata la strada da un ciclista che tentava di portarsi sulla sinistra per raggiungere una viuzza laterale. L'autista pose rapidamente mano ai freni, ma la fulminea manovra provocò il capovolgimento della pesante vettura che descrivendo alcuni paurosi giri su sè stessa, andò prima a finire addosso ad un giovane che in quel momento sopraggiungeva in bicicletta da Fontanafredda, che fu ucciso sul colpo, e quindi terminava fracassandosi nel fossato laterale. Nella paurosa caduta l'avv. Bertaccioli riportava una grave ferita alla testa in seguito alla quale, assieme al suo autista, rimasto contuso al viso, fu ricoverato all'Ospedale di Sacile. I due funzionari della R. Guardia di Finanza rimanevano invece incolumi.

Lo sventurato ciclista è stato più tardi identificato per il reduce d'Africa Giuseppe Cao, di anni 26, dimorante a Sacile.

## I Comuni danneggiati da alluvioni e frane

ROMA, 27

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale col quale è stabilito l'elenco dei comuni danneggiati dalle alluvioni, piene e frane verificatesi durante il 1935, nei quali sono applicabili le disposizioni degli articoli 4, 5 e 6 del R. D. L. 5 dicembre 1935 XIV n. 2235. Sono fra questi:

*Provincia di Belluno*: Alano di Piave, Quero, S. Pietro di Cadore, S. Stefano di Cadore, Sappada.

*Provincia di Vicenza*: S. Nazario.

# Acqua, bonifiche, consorzi, fossi e fiumi

L'attuale stagione maledettamente cattiva a causa di pioggie persistenti reca gravi danni ai raccolti e mette a dura prova l'agricoltore la cui passione per la terra, la cui attività, la cui tenacia, i cui sacrifici sono soggetti a troppi triboli che vanno dalle avversità atmosferiche, ai malanni che perseguitano la terra e le piante, alle crisi, agli oneri di varia natura sempre più pesanti e sempre più complessi.

A proposito di questi ultimi, se non sarà posto rimedio semplificando i tributi l'agricoltore dovrà trascurare la terra per dedicarsi a fare calcoli, a penare per capire, a riempire moduli, a studiare ragioneria, a provvedere a molteplici e svariati pagamenti.

Mentre l'azienda, sia piccola o grande, e l'agricoltore formano un binomio inscindibile, gli organismi e gli uffici che impongono, che chiedono, che creano e spediscono ordini, istruzioni e moduli, sono numerosi, sono troppi, non sono in relazione al reddito limitato della terra e alla semplicità dell'agricoltore, e ognuno agisce per proprio conto.

E' da ritenere però che anche in questo campo, il più importante della vita della Nazione, arrivati al grado di saturazione si ritornerà alla semplicità, alla distribuzione degli oneri in relazione al reddito, necessità indiscutibili per mantenere vita all'agricoltura.

Anche qui c'è la piena fiducia nella mente illuminata e nella ferrea volontà del Capo.

• • •

Ritornando alla situazione metereologica è da rilevare che le forti e insistenti pioggie danno da troppo tempo da lavorare intensamente a fossi, a scoli, a canali, a fiumi, a idrovore.

Ove esiste la bonifica, idrovore, scoli e fossi ben tenuti funzionano perfettamente: l'acqua cade ma non resta.

Ma ove non esiste la bonifica, o questa è incompleta, ove i fossi non sono curati, l'acqua cade e rimane aumentando i malanni.

Chi può calcolare i benefici igienici, agricoli, economici, sociali, morali derivanti alla Nazione ed ai privati dalle opere di bonifica?

Cosa sarebbe di vaste estensioni di territorio se non fossero state compiute le opere di bonifica?

Quanta terra sarebbe sommersa, quanti abitanti avrebbero dovuto abbandonare le loro case, quale disastro sarebbe venuto nei raccolti, quali conseguenze si dovrebbero lamentare a danno delle popolazioni, della proprietà, di enti, dello Stato?

L'insistenza della pioggia in un periodo come questo è causa indubbiamente di danni, ma essi non sono da paragonare ai danni che avrebbero colpito la Nazione e la proprietà se molte opere di bonifica non fossero state compiute.

Sia fatta lode prima di tutto al Duce che con la legge del dicembre 1924 ha dato alla bonifica un ampio sviluppo, ma sia fatta lode anche ai bonificatori, agli agricoltori, ai Consorzi che con la loro attività, i loro sacrifici, la loro tenacia, hanno compiuto opere che ben meritano la riconoscenza della Patria.

In questo fervore di opera di redenzione e di maggiore produzione della terra stanno meritatamente i Consorzi, quale asse generatore di energia, quali necessari pratici raggruppatori di tutti gli elementi legati alla terra che altrimenti sarebbero disorganizzati; organismi semplici e vitali, famiglia numerosa e compatta dei proprietari della terra, degli agricoltori, dei bonificatori.

Uguale perfida situazione della attuale fu quella dell'autunno-primavera 1935-36.

Anche allora come adesso se non fossero state compiute opere di bonifica il disordine economico e morale che avrebbe dovuto e dovrebbe subire la Patria sarebbe stato e sarebbe preoccupante.

Vengano qui a prendere cognizione di queste situazioni coloro (forse si contano sulle dita di una mano) che vorrebbero sopprimere i Consorzi perchè diventati inutili, ma che vorrebbero trasformarli in un organismo provinciale e magari interprovinciale diretto dai Comitati provinciali per la bonifica.

Roba da pazzi. Ma di ciò tratteremo particolarmente.

• • •

Resta viva sempre la questione dei fossi, della loro deficienza, della loro efficenza, della loro manutenzione.

Per le maggiori necessità della bonifica e per la complessità di questa: per il suo costo e per i suoi oneri; per i maggiori bisogni agricoli; per la connessione fra fosso e scolo e per la assoluta necessità che entrambi funzionino regolarmente; per la sempre maggiore difficoltà, derivante da cause diverse venute a maturarsi con l'incremento della bonifica, che l'agricoltore mantenga efficente il fosso, si vede indispensabile il pratico intervento del Consorzio.

Esporremo il nostro pensiero in proposito.

Come pure ci occuperemo a parte del grave problema di fiumi e canali, di opere e di studi lodevoli compiuti e di qualche dannoso peccato commesso.

**Ugo Mozzi**

# NOTIZIE COMMERCIALI

**Assegnazioni di merci**

Presso il Sindacato Commercianti in Prodotti della Pesca sono visibili alcuni elenchi di assegnazioni di baccalà.

**Ripartizione dei contingenti II semestre 1937**

Presso l'Ufficio del Sindacato Commercianti di Droghe e Coloniali, sono in visione i piani di ripartizione per i contingenti di merce la cui amministrazione è stata affidata per il Semestre in corso alla Federazione Nazionale Fascista Commercianti in droghe e coloniali. Presso lo stesso Sindacato è a disposizione degli interessati un elenco di Ditte importatrici di caffè.

# Quotazioni di Borsa

| | Milano 24 | Milano 27 | Venezia 24 | Venezia 27 |
|---|---|---|---|---|
| **TITOLI DI STATO** | | | | |
| Rend. 5. p.c. | 93.6[illegible] | 94.10 | 93.90 | 94.10 |
| „ f. m. | 93.[illegible] | 94.20 | —.— | —.— |
| Rend. 3.50 f. m. | [illegible] | 73.85 | 73.80 | 73.50 |
| Prest. Red. 3.50 | 72.[illegible] | 72.7 | 72.40 | 72.75 |
| **OBBLIGAZIONI** | | | | |
| Venezie 3.50 p.c. | 88.90 | 88.9 | 89.— | 89.— |
| Cred. Fond. 4 pc. | 428. | 427.[illegible] | | |
| Cons. terr. 4 p.c. | 417.[illegible] | 417.[illegible] | | |
| Cred. Migl. 4 p.c. | 41[illegible] | 412.[illegible] | | |
| Banca Naz. Lav. | 427.— | 4[illegible].— | | |
| Ist. Fond. | 441.50 | 442.— | | |
| Buoni Tes. 1940 | 102.9 | 102.15 | 102.50 | 102.25 |
| „ 1941 | 102.7[illegible] | 10[illegible].67 | 102.7[illegible] | 102.90 |
| „ 1943 | 92.5 | 9[illegible] | 92.25 | 92.50 |
| „ 1944 | 98.2 | 98.15 | 98.[illegible] | 98.20 |
| **BANCHE E ASSICURAZIONI** | | | | |
| La Centrale | 365. | 368. | | |
| Assicuraz. Gen. | [illegible]4 0.— | 44[illegible] | 448[illegible].— | 4460.— |
| I. R. I. 4.50 p. c. | 4[illegible].— | 46[illegible].25 | | |
| **TRASPORTI** | | | | |
| Ferr. Mediterran. | 56[illegible].— | 565. | | |
| Ferr. Merid. | 928.— | 922.— | 930.— | 928.— |
| Venete cost. ferr. | [illegible]7[illegible].— | 874.— | 365.— | 370.— |
| N.G.I. Rubattino | 77.— | 76. | | |
| **TESSILI E MANIFATTURE** | | | | |
| Cot. Cantoni | 850. | [illegible]8 0.— | | |
| „ Fürter | 2[illegible].— | [illegible]5[illegible].— | | |
| „ Val d'Olona | 14[illegible].— | 14[illegible].0 | | |
| „ Val Ticino | 17[illegible].— | 174. | | |
| „ Olcese | 492.— | 49[illegible].— | | |
| Stamp. De Ang. | 1070.— | 1070.— | | |
| Cantoni Coats. | 5[illegible] | 5.8.— | | |
| Linif. Can. Naz. | 5[illegible] | [illegible]79.— | | |
| Man. Rossi Varzi | 73[illegible] | 728.— | | |
| „ Rotondi | 540.— | [illegible]40.— | | |
| „ Tosi | 67. | 66.5[illegible] | | |
| „ Cot. Merid. | 2[illegible]6.— | 276. | | |
| Unione Manifatt. | 36 .— | 3[illegible].— | | |
| Lan. Gavardo | 68[illegible].— | 68[illegible].— | | |
| „ Rossi | [illegible]3[illegible] | 3[illegible].— | | |
| „ Targetti | 187.— | 1[illegible]7.— | | |
| Cascami Seta | 490.— | 48[illegible].— | | |
| Bernasconi Tess. | 1[illegible]6.— | 11[illegible].25 | | |
| S.N.I.A Viscosa | 48[illegible].5 | 48[illegible].— | | |
| Man. Pacchetti | [illegible]2.00 | 233.[illegible] | | |
| Châtillon | 11[illegible] | 11[illegible].— | | |
| Cont. Veneziane | —. | —. | 19[illegible] | 190.— |
| **SIDERURGICHE-MINERARIE** | | | | |
| Ansaldo | [illegible].7 | [illegible]5.5 | | |
| Ilva | 236. | 2 4.— | 236. | 238.— |
| Metallurg. Ital. | 2 7.— | 2[illegible]7.— | | |
| Monte Amiata | 88. | [illegible] | | |
| Montecatini | 187.2[illegible] | 188.5[illegible] | 187. | 187.75 |
| Stab. Dalmine | 2[illegible].— | 214. 0 | | |
| Breda | 2[illegible]8. | [illegible]68. | | |
| Bianchi | 9[illegible]0 | [illegible]9.25 | | |
| Isotta Fraschini | 3[illegible].— | 31.7[illegible] | | |
| F. I. A. T. | 46[illegible]. | 4 8.[illegible] | | |
| Off. M. Regg. | 91. 0 | [illegible]5.— | | |
| **ELETTRICHE** | | | | |
| Adriatica Elettr. | 212.5 | 213. | 21[illegible] | 213.— |
| Elett. Piacentina | 25[illegible].— | 25[illegible].— | | |
| C. I. E. L. I. | 3[illegible].— | 3[illegible].— | | |
| Dinamo Italiano | 330.— | 3 0.— | | |
| Bresciana | 29 . | [illegible]9[illegible].— | | |
| Valdarno | 197.— | 198. | | |
| Emiliana Eserc. | 485.— | 48[illegible]. | | |
| Idroel. Trezzo | 4[illegible] | 4[illegible] | | |
| Cisalpina privil. | 137. | 138. 0 | | |
| „ ordin. | 115. 0 | 116. | | |
| Elett. Gen. Sic. | [illegible]5. 5 | [illegible]4.7[illegible] | | |
| Edison | [illegible]27.5 | [illegible] 6. | | |
| Edison Posterg. | [illegible]34. | [illegible]3[illegible].— | | |
| Idroel. S. I. P. | 7[illegible].7[illegible] | 71.1 | | |
| Tirso | [illegible]68.[illegible] | 1[illegible]8.— | | |
| Elett. Lombarda | 5[illegible] | 527.[illegible] | | |
| Merid. Elettricità | 3 7. | 314. | | |
| Terni | 27[illegible].5 | [illegible]5.70 | 276.— | 278.— |
| Unione Es. Elett. | 1[illegible].14 | [illegible]2.40 | —. | —.— |
| El. Ferr. 4.50 pc. | 46[illegible]. | 468.2 | | |
| **IMMOBILIARI E DIVERSI** | | | | |
| Tecnomasio | 116. | 11[illegible].7 | | |
| Distiller. Italiane | [illegible]0 .— | [illegible]0 .— | | |
| Eridania | [illegible]0. | [illegible]1 .— | | |
| Raffineria L. L. | 581. | [illegible]0.— | | |
| Italiana Gas | 1[illegible].70 | 1[illegible].7[illegible] | | |
| Mira Lanza | 16[illegible] | 17[illegible]. | | |
| Petroli d'Italia | 13.40 | 13.[illegible]5 | | |
| Aedes | 10[illegible].— | 107. | | |
| Fond. Regionale | 67.— | 6[illegible].— | | |
| Istituto Fond. R. | 11[illegible]. | 11[illegible].5[illegible] | | |
| Ist. Rom. Beni S. | 216.[illegible] | [illegible]16. 0 | | |
| Saturnia | 78. | 79.[illegible] | | |
| Pastificio Baroni | 41. | 41.— | | |
| Gr. Alb. Venezia | 100.2 | 9[illegible].50 | [illegible]7.— | 99.25 |
| Italcementi | 2[illegible]. 0 | 2[illegible].— | | |
| Pirelli Italiana | [illegible]88[illegible].— | [illegible]88. | | |
| Pirelli & C. | 4[illegible]4.— | 4[illegible]6.— | | |
| A. N. I. C. | 1 3.25 | 103.— | | |
| Sardago | [illegible]2.[illegible] | 8 . 0 | | |
| Cart. Burgo | 350. | 3[illegible]1.— | | |
| **CAMBI** | | | | |
| Parigi | 6[illegible].— | 6[illegible].10 | 65.— | 65.10 |
| Zurigo | 436. 0 | 43[illegible].5[illegible] | 43[illegible].70 | 43[illegible].[illegible]0 |
| Londra | 94.0 | 94.1[illegible] | 94.[illegible]5 | 94.10 |
| Amsterdam | [illegible].49.— | [illegible].50 | —.— | |
| Madrid | —.— | —.— | —.— | |
| Bruxelles | 3.19 | 3.1[illegible] | —.— | |
| Berlino | —. | —. | —.— | |
| Praga | 66.4 | [illegible]6.5[illegible] | —.— | |
| New-York chèq. | 19. | 19. | 19. | 19.— |

TRIESTE, 27 — Rendita 5 p. c. f. m. 94.15; id. 3.50 p. c. f. m. 73.35; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 72.7250; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 88.90; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 102.50; id. 1941 102.90; id. 4 p. c. 1943 92.25; id. 5 p. c. 1944 98.10; Premuda 760; Gerolimich vecchie 205; Martinolich 138; Tripcovich 409; Anonima Infortuni Milano 2130; Assicurazioni Generali 4440; Riunione Adriat. prima serie 2065; id. seconda serie 2025; Assicuratrice Ita. emiss. '23 602.

*Cambi*: Parigi 65.10 — Londra 94.10 — Zurigo 436.50 — New York 19.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

**Dati alle ore 19 di ieri 27**

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore mass. | Nelle 24 ore min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | ¾ cop. | 768.1 | 21 | | |
| Fiume | ¼ cop. | 768.0 | 19 | 25 | 15 |
| Pola | ser. | 770.5 | 20 | 23 | 14 |
| Trieste | ¾ cop. | 768.0 | 19 | | |
| Gorizia | cop. | 767.8 | 18 | 23 | 12 |
| Udine | ½ cop. | »67.1 | 20 | 24 | 13 |
| Treviso | ½ cop. | 767.9 | 19 | 22 | 13 |
| Belluno | ½ cop. | 767.2 | 17 | 22 | 10 |
| Padova | ½ cop. | 767.5 | 19 | 24 | 13 |
| Rovigo | ser. | 768.5 | 19 | 22 | 14 |
| Vicenza | ¾ cop. | 767.4 | 20 | 22 | 13 |
| Bolzano | cop. | 765.5 | 17 | 22 | 10 |
| Trento | cop. | 767.6 | 17 | 22 | 12 |
| Grappa | ½ cop. | 625.0 | 11 | 14 | 8 |
| Venezia | ser. | 767.7 | 19 | 22 | 15 |

*Mare*: Zara calmo, Fiume calmo, Trieste quasi calmo, Venezia calmo.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 6.6, tramonta ore 17.55. Luna tramonta ore 14.33, leva domani ore 0.28. Ultimo quarto il 27, luna nuova il 14. — Maree al bacino S. Marco: alte ore 7.10 e 17.15, bassa ore 12.40. — Ieri erano ancora in piena l'Adige ed il Po; gli altri corsi d'acqua della Regione erano in morbida.

## Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 28: L'anticiclone si è portato verso oriente. Da nord a sud attraverso le isole britanniche, uno stretto corridoio sulla Francia occidentale, la penisola Iberica e l'Africa settentrionale si è formata un'area di bassa pressione che tende ad estendere la sua influenza sulle nostre regioni. Condizioni, in generale, ancora abbastanza buone. Cielo vario con qualche nebbia al mattino e qualche leggera precipitazione di instabilità.

# NOTIZIE RECENTISSIME

**IL DUCE IN GERMANIA**

# L'orizzonte politico europeo dominato dalle grandi giornate tedesche

### Previsioni e speranze inglesi

LONDRA, 27

Le lunghe colorite descrizioni trasmesse da Monaco e da Berlino delle accoglienze magnifiche fatte dal popolo tedesco al Duce dell'Italia fascista, le numerose fotografie pubblicate da tutti i giornali che lumeggiano, oltre le solennità ufficiali delle accoglienze, lo schietto entusiasmo della folla acclamante al Capo della Nazione italiana, impressionano profondamente l'opinione britannica.

Come concordemente rilevano tutti i giornali — con cordialità i conservatori, a denti stretti i fedeli benchè scoraggiati seguaci ed amici della Russia bolscevica — il convegno di Berlino ha rivelato anche ai più increduli la solidità a tutta prova dell'asse Roma-Berlino: esso costituisce, pertanto, l'ossatura su cui dovrà imperniarsi quella più vasta intesa europea che tutti quanti hanno a cuore la causa della pace auspicano sinceramente.

Notevole su questo punto un articolo della *Morning Post* la quale osserva che il Convegno di Berlino mette un sigillo storico su quella che è la principale caratteristica della situazione europea di oggi, e cioè sul fatto che d'altronde era già evidente che l'asse Roma-Berlino è una realtà solidissima e non una figura retorica e che in altre parole Italia e Germania pensano ed agiscono insieme con armonia perfetta.

« Questo — prosegue la *Morning Post* — è un fatto di primissima importanza il quale basta a conferire al Convegno di Berlino la sua portata storica anche se dal Convegno non verranno fuori nuovi accordi specifici. Ma quello che più importa è che la solidità dell'asse Roma-Berlino non solo non può allarmare le altre Potenze, ma anzi deve essere riconosciuto come un fattore di pace. E' evidente difatti che l'intesa italo-tedesca non è in ogni caso una minaccia per l'Inghilterra.

Il Duce ha chiarito nel modo più limpido che considera i buoni rapporti tra l'Italia e la Gran Bretagna come qualche cosa di complementare all'intesa italo-tedesca ».

Questo concetto che l'asse Roma-Berlino non escluda ed anzi presupponga la buona intesa tra Roma e Londra e fra Berlino e Londra, e che questa intesa possa e debba estendersi anche alla Francia, trova commentatori in Inghilterra, animati evidentemente dalla speranza che in seguito al Convegno di Berlino la evoluzione già presentita dal Duce fino dal 1932 verso una più stretta unione ed una cooperazione continuativa tra le quattro grandi Potenze occidentali possa e debba accelerarsi.

Su questo punto è anche interessante quanto scrive l'inviato speciale a Monaco di Baviera del *Daily Mail*, il signor Ward Price, il quale dice che « qualora la Gran Bretagna si mostrasse ben disposta, non vi è dubbio che Mussolini ed Hitler sarebbero pronti ad estendere l'intesa sancita nell'asse Roma-Berlino sia a Londra, sia a Parigi. Si parla anzi di un trattato di mutua difesa fra le quattro Potenze occidentali, il quale verrebbe a sostituire Locarno ma avrebbe su Locarno il vantaggio di essere fondato su basi di assoluta reciprocità fra i contraenti. Bene inteso — prosegue lo inviato speciale del *Daily Mail* — il buon successo di questo piano dipenderebbe soprattutto dall'atteggiamento del Governo francese poichè è ovvio che il piano presuppone che la Francia rinunzi alla sua mal auspicata alleanza con la Russia ».

### Induzioni francesi

PARIGI, 27

Il soggiorno del Duce in Germania monopolizza l'interesse dei circoli politici e dell'opinione pubblica in Francia. Pagine intere sono consacrate dai giornali alle corrispondenze degli inviati speciali con commenti e fotografie. Tutti i corrispondenti sono unanimi nel riconoscere che le festose accoglienze fatte al Duce sono state un vero trionfo per il fondatore del Fascismo e dell'Impero.

In quanto alle induzioni politiche meritano rilievo speciale quelle in cui si dice che il Duce e il Fuehrer non avrebbe soltanto divisato di assicurare la difesa della pace, della cultura e della civiltà, organizzando ed intensificando la lotta contro il pericolo nefasto del bolscevismo in tutto il mondo, ma esaminato certamente anche gli sviluppi ulteriori che potrebbero essere dati alla stretta collaborazione italo-tedesca inaugurata l'anno scorso in seguito all'incontro di Hitler con il conte Ciano.

### Mussolini e Hitler per la salvezza dell'Europa dal bolscevismo

BUCAREST, 27

La stampa romena continua ad occuparsi ampiamente dell'incontro fra il Duce ed il Fuehrer. Il « Bunavestirea », dopo aver detto che sono state le democrazie che, per la paura di scomparire, hanno tentato di creare una divisione ideologica dell'Europa in due campi, continua: « Oggi sono i movimenti nazionali che stanno svolgendo una controffensiva vittoriosa e l'incontro Mussolini-Hitler deve essere visto anche sotto questo aspetto ».

Il « Poruncа Vreme » scrive che l'incontro del Duce con il Fuehrer ha un duplice scopo: dal punto di vista internazionale esso riafferma il realismo di una politica forte di fronte alla passiva e dannosa ideologia ginevrina; dal punto di vista generale esso conferma che la lotta contro il cancro europeo, cioè il bolscevismo, non sarà interrotta.

« Mussolini ed Hitler, che hanno già salvato l'Europa una volta, si apprestano a farlo una seconda volta, ed è per questo che il loro incontro ha un senso ed un contenuto storici ».

### Verso una nuova èra europea

RIO DE JANEIRO, 27

Rilevando le grandiose accoglienze che la Germania tributa al Duce, « O Pais » scrive che l'incontro Mussolini-Hitler deve essere considerato come il fatto più rilevante della storia moderna, in quanto può sorgere da esso una nuova èra politica europea e una maggiore sicurezza per una pace duratura. « Mussolini — conclude il giornale — è entrato in Germania come un trionfatore, contemplando lo sviluppo del sistema che è sua creazione e deve sentirsi orgoglioso di avere egli per il primo innalzato la barriera contro il bolscevismo, che senza l'eroica azione personale del Duce, avrebbe trasformato tenebrosamente il panorama del mondo ».

### Un film a colori sulla visita del Duce in Germania

BERLINO, 27

La visita del Duce in Germania non ha solo provocato la mobilitazione di tutti gli operatori delle produttrici di giornali cinematografici, ma anche spinto le case tedesche a girare dei cortimetraggi a colori sul grande avvenimento. Alcuni operatori specializzati hanno eseguito a Monaco e a Berlino una quantità di riprese a colori con dei risultati molto soddisfacenti. Il sistema adottato in massima parte è l'Agfacolor a passo ridotto, già esperimentato in diverse occasioni e specialmente durante i festeggiamenti del settimo centenario della città di Berlino.

### Monaco fiera ed esultante per l'onore della visita del Duce

MONACO DI BAVIERA, 27

L'impressione suscitata dalla visita del Duce a Monaco continua ad essere vivissima. La *Muenchner Zeitung* scrive che la Germania non ha mai tributato ad alcun uomo di Stato accoglienze così superbe come al Duce dell'Italia fascista. « Il popolo — prosegue il giornale —, conscio della propria forza e della propria potenza, animato da una nuova fede e da una incrollabile fiducia nel suo Fuehrer, ha pienamente compreso tutto il significato dell'ora storica in cui si sono incontrati Hitler e Mussolini. L'imbandieramento di tutte le finestre senza eccezione e l'aspetto di una festosità mai vista dell'intera Monaco, non basterebbero ad attestare la purezza e l'ardore dell'entusiasmo.

« Ma le accoglienze vibranti e le acclamazioni poderose, che non possono essere create artificialmente, sono una prova sicura che l'entusiasmo non avrebbe potuto più profondo e sentito.

E' di somma importanza simbolica lo scambio tra il Duce ed Hitler dei più alti attributi del loro Partito, poichè esso, oltre a indicare il nodo indissolubile dei due grandi movimenti nazionali, manifesta la profonda stima che provano l'uno per l'altro i due grandi uomini ».

Commentando le trionfali accoglienze ricevute da Mussolini nella zona delle manovre, il *Voelkischer Beobachter* sottolinea che la esultanza della popolazione, onorata dall'inattesa visita, era di una spontaneità e di un vigore straordinario. I soldati che potevano fissare i loro occhi sul Duce manifestavano nella loro espressione tutta la gioia di vedere il Fondatore dell'Impero fascista. Tutto il Mecklenburgo ha vissuto una giornata storica, fervida di passione. Le *Neueste Nachrichten* rilevano che anche all'estero, e persino in quei paesi dove con massima cura si traggono da ogni utile gesto deduzioni politiche che vorrebbero in qualche modo mettere in dubbio la sincerità della collaborazione italo-tedesca, tutti ammettono unanimemente che l'entusiasmo, la cordialità, l'imponenza delle manifestazioni non avrebbero potuto essere nè maggiori, nè più suggestive.

*La sorveglianza nel Mediterraneo*

## Il convegno tripartito si è iniziato a Parigi

PARIGI, 27

Il Ministro della Marina ha inaugurato al Ministero della Marina la conferenza tripartita mediterranea degli esperti navali italo-franco-inglesi porgendo loro il suo benvenuto.

La delegazione italiana è presieduta dall'ammiraglio Pini; quella inglese dal vice ammiraglio James; quella francese dall'ammiraglio Godfroy, che presiede la conferenza a causa dell'assenza del capo di Stato Maggiore della Marina francese Darlan.

Stasera è stato diramato il seguente comunicato:

« Le delegazioni navali britannica, italiana e francese si sono riunite alle ore 15 al Ministero della Marina per studiare i mezzi pratici per assicurare la collaborazione delle tre Marine per la protezione della navigazione e del commercio nel Mediterraneo contro attacchi illeciti. Questa prima seduta è stata consacrata ad una esposizione del problema e a scambi preliminari di vedute tra i rappresentanti dei tre ammiragliati. La seconda riunione avrà luogo domattina ».

### Le riunioni ginevrine

**Il Comitato dei 23 e i bombardamenti di città cinesi — La Piccola Intesa per la continuazione dei negoziati con l'Ungheria.**

GINEVRA, 27

Stasera si è riunito nuovamente il Comitato dei ventitre per il conflitto cino-giapponese che ha tenuto una seduta terminata a tarda ora. Alla seduta partecipava anche il rappresentante della Cina, Wellington Koo, il quale ha fatto una larga requisitoria contro il Giappone e ha poi sollevato la questione dei bombardamenti giapponesi di città aperte. A questo riguardo hanno chiesto la parola vari oratori e infine il Comitato ha approvato una risoluzione che condanna tali bombardamenti.

Il Comitato dei ventotto per la riforma del patto ha tenuto oggi una seduta nella quale sono intervenuti vari oratori e che si è conclusa con l'approvazione della costituzione di un sottocomitato per ricercare una base di accordo sui punti divergenti circa la procedura per esaminare la questione dell'universalità della S. D. N. e della consultazione degli Stati non membri.

Oggi ha tenuto una riunione il Comitato permanente della Piccola Intesa. E' stato diramato un comunicato ufficiale il quale afferma che i rappresentanti dei tre Stati hanno constatato di nuovo la loro perfetta identità di vedute per quanto riguarda le questioni figuranti all'ordine del giorno presentate dalla precedente assemblea. Il comunicato ufficiale aggiunge che i rappresentanti « hanno accordato tutta la loro attenzione alle relazione fra gli Stati del Bacino danubiano e specialmente a quelle fra l'Ungheria e la Piccola Intesa essendo decisi a continuare in uno spirito favorevole le conversazioni che sono state iniziate ».

### Conflitti sanguinosi fra arabi a Tunisi

TUNISI, 27

La lotta fra il vecchio e il nuovo partito nazionalista arabo è degenerata in un violento conflitto a Mateur, dove erano convenuti migliaia di arabi del Neodestur per impedire una manifestazione presieduta dal vecchio capo del partito. Sono stati sparati numerosi colpi d'arma da fuoco e si deplorano un morto e 20 feriti. I dimostranti hanno sparato anche contro la forza pubblica: è stato operato un centinaio di arresti sono state sequestrate numerose rivoltelle, pugnali e bastoni, e l'ordine è stato infine ristabilito.

### Ventidue morti per la piena in Algeria

PARIGI, 27

Si ha da Orano che 22 indigeni sono annegati in seguito alla piena di un fiume della regione.

### L'Inghilterra non accorda proroghe al rimborso al prestito francese

PARIGI, 27

Negli ambienti finanziari si riferisce che il Governo britannico ha fatto sapere a Parigi che una proroga del termine per il rimborso del prestito di quattro miliardi contratto a Londra dal Governo del fronte popolare, non potrà essere accordato in ragione dell'incertezza del regime politico francese.

# Nuova offensiva nipponica a Sciangai

**La disperata difesa dei cinesi all'avanzata dei giapponesi nel Nord - Importanti città occupate - Nanchino e Canton ancora bombardate dagli aerei**

TOKIO, 27

*Le truppe giapponesi del fronte settentrionale della Cina lungo entrambe le linee ferroviarie Pechino - Hankow e Tien Tsin - Puchow continuano intensamente la loro marcia verso il mezzogiorno.*

*La colonna Kimura, che ieri aveva occupato Hsinno, 80 Km. a sud di Paoting, ha catturato un carro armato, mitragliatrici, carriaggi e autocarri cinesi. La colonna Nagano, che costituisce l'avanguardia delle truppe giapponesi che operano lungo la ferrovia Tien Tsin - Puchow, ha occupato Niang - Niang, a sud di Tsang-Chow e sta anch'essa proseguendo la sua avanzata verso mezzogiorno.*

### Resistenza cinese

*Frattanto le truppe giapponesi che operano nel vasto piano tra Paoting, sulla Pechino-Hankow, e Tsang-Chow, sulla Tsien Tsin Puchow incontrano una certa resistenza da parte delle truppe cinesi lungo la linea di Suning, a circa quaranta Km. a sud est di Paoting ed a Shahochiao.*

*Le truppe giapponesi che avanzano ad ovest di Machang verso la linea Tien-Tsin Puchow proseguono in direzione sud-ovest, lungo il fiume TzeYas ed hanno occupato Shahochiao, che si trova ad una ventina di chilometri da Hochien, importante città della pianura della provincia dell'Hopei. Quattro pattuglie giapponesi che rastrellavano il terreno a sud di Paoting, si sono scontrate con le retroguardie cinesi, e, dopo un'ora di bombardamento, hanno catturato 5 pezzi di artiglieria da campagna e due vagoni di munizioni. Gli apparecchi giapponesi hanno compiuto una incursione sulle fortificazioni cinesi di Hochien a cento e quarantacinque chilometri a sud di Tien-Tsin; i bombardamenti si sono rinnovati stamane.*

*Continuando l'avanzata la colonna Huwada ha occupato verso le undici di stamane Ferdchou Hon, situata a cento Km. a sud di Tien-Tsin, mentre le truppe che scendono lungo le sponde del fiume Tzeyas si impadronivano di Shaho-Chiao, a metà strada tra Paoting e Tsang Chow. La resistenza dei cinesi è stata assai tenace. Ne sono prova evidente le grosse perdite in uomini ed in materiale da essi subite specie nei combattimenti avvenuti lungo lo Tzeyas. Tra le truppe cinesi messe in rotta nel Suiyan vi erano speciali reparti di irregolari comunisti muniti di distintivi e di speciali uniformi. Altri irregolari comunisti si trovavano tra le truppe cinesi sbaragliate a Liugho. Sembra che questi reparti facciano uso di proiettili dum dum e di bombe a gas tossici.*

*Secondo notizie cinesi ancora non confermate, le truppe cinesi avrebbero riconquistato la città di grande importanza stategica di Tsang Chou. Il successo sarebbe stato ottenuto ieri sera a ora tarda.*

### La presa di Tsang Chow

*Per contro le notizie da Tien-Tsin recano che i giapponesi hanno avanzato oggi di altri dieci chilometri a Sud di Tsang Chow e forniscono ampi particolari della occupazione nipponica della città.*

*Narrano che la battaglia per il suo possesso è stata durissima che i cinesi hanno offerto una resistenza disperata e che tutti i difensori sono rimasti uccisi o feriti. I pochi superstiti fuggono in disordine verso sud. I giapponesi per di più hanno reso leale omaggio ai difensori di Tsang Chou, molti dei quali giovanissimi, si sono sacrificati per permettere una ritirata, per quanto è possibile ordinata, di reparti che erano minacciati di accerchiamento.*

*Le perdite nipponiche nell'azione anzidetta sono state elevate, perchè i mitraglieri cinesi avevano preso posizione fra i campi di grano turco, dove erano praticamente invisibili anche all'aviazione.*

*Successivamente i cinesi hanno dichiarato di aver abbandonato Tsang Chow e Paoting trincerandosi su una linea fortificata al sud di Paoting fin presso che va da Chiengting a 120 Km. Chuanhoeken al sud di Tsangs-Chow, onde sloggiare le forze giapponesi e obbligarle ad una maggiore dispersione.*

### La lotta a Sciangai

*Nella zona di Sciangai il movimento avvolgente delle truppe giapponesi contro l'importante posizione di Liuchahang sulla via tra Lotienken e Sciangai si sta sviluppando favorevolmente. L'esercito cinese è stato riorganizzato in seguito all'avvenuta pacificazione tra il generale Ciang Hao Yang ed il commissario del Kansu, che ha ricondotto tre divisioni cinesi sotto il diretto controllo del governo centrale e del generalissimo Ciang Kai Shek.*

*La lotta è diventata più aspra dei giorni scorsi. Ma è da rilevare che le forze cinesi incontrano grandi difficoltà a resistere al formidabile attacco giapponese, specialmente nel settore di Jungan Chao. Il villaggio è stato perduto e riconquistato varie volte nella stessa giornata.*

*L'artiglieria giapponese, là e altrove, ha svolto una attività eccezionale durante l'intera giornata. Sopratutto nella zona di Pulung i giapponesi hanno intensamente bombardato le posizioni cinesi di Yen Tzepu.*

*Le truppe cinesi continuano la loro resistenza disperata a Kiangwanychen, sul fronte orientale dove i giapponesi sostenuti dalle artiglierie proseguono i loro attacchi.*

*Un portavoce giapponese ha dichiarato oggi che viene portato avanti febbrilmente l'ammassamento di uomini e materiali delle truppe giapponesi, le quali prossimamente inizieranno un poderoso urto che a quanto egli ha detto sarà "una marea che travolgerà tutti gli argini". Egli ha detto inoltre che nei combattimenti svoltisi fino ad oggi gli effettivi giapponesi hanno subito perdite che si aggirano sul centocinquanta, esimo degli effettivi stessi.*

### Nuovi bombardamenti a Nanchino

*Dal 27 agosto al 25 settembre l'aviazione militare giapponese ha compiuto una dozzina di incursioni su Nanchino, bombardando efficacemente l'arsenale, il Palazzo del Governo, quello dello Stato Maggiore, l'Accademia Militare, il Quartier generale del Kuomintang, varie polveriere, la stazione ferroviaria, l'aeroporto centrale, la stazione radio, gli impianti idroelettrici del Municipio, i forti della cintura esterna e alcuni accampamenti militari. Un altro bombardamento della città è stato stamane eseguito da una forte squadriglia di aeroplani che ha poi proseguito verso Puckow e la stazione capolinea della Tien Tsin-Puckow, dove ha distrutto numerosi vagoni di merci. Gli apparecchi giapponesi non sono stati disturbati dall'aviazione nemica ed anche la batterie antiaeree cinesi sono rimaste inesplicabilmente inattive lasciando ai bombardatori piena libertà di azione.*

*Le notizie ufficiali fanno salire a sessanti i morti dell'odierno bombardamento. Voci private ritengono che tale cifra debba più esattamente essere portata a duecento circa, poichè molti cadaveri sono sotto le macerie delle case colpite dalle bombe.*

*Anche Canton che dal 31 agosto al 25 settembre è stata sorvolata dagli aerei nipponici una quindicina di volte, è stata stamane nuovamente bombardata. Alcuni stabilimenti militari, di campi d'aviazione, i depositi di munizioni, l'arsenale, il quartier generale dell'esercito cantonese, l'accademia militare e quella navale, le fabbriche di esplosivi sono rimaste danneggiate. Aerei della Marina giapponese hanno inoltre distrutto nel pomeriggio di oggi il ponte di ferro presso Lien Hong sulla linea ferroviaria Canton-Hakow ed hanno bombardato i campi di aviazione della "Bocca della Tigre" nonchè Hunghua a cento chilometri a nord est di Canton. Secondo i giapponesi altri aeroplani cinesi sarebbero stati abbattuti da quelli nipponici nel corso di un combattimento aereo svoltosi su Hung Hua.*

### Il trasferimento della capitale

*Si apprende che sono in corso trattative tra le autorità militari dello Szechuan ed il Governo di Nanchino per il trasferimento della capitale cinese a Chengtu.*

*Il giornale Yomiuri riferisce che il generalissimo Ciang Kai Shek avrebbe già ordinato a Hsinung Kuwu, che fu intimo amico di Sun Pat Sen ed è uno dei più importanti uomini di stato di Chengtu, di fare i preparativi necessari. Si apprende inoltre che Ciang Kai Sheck, che prima era deciso a rimanere a Nanchino sino all'ultimo momento, e con lui i dirigenti del Governo di Nanchino, in seguito agli ultimi bombardamenti giapponesi della capitale cinese, ha compreso la necessità di spostare rapidamente la sede della capitale.*

*Altre notizie dalla Cina informano che il comitato centrale esecutivo del partito comunista cinese ha pubblicato una dichiarazione circa la nuova politica riguardo al Giappone, in cui viene posta in rilievo la necessità di rafforzare la cooperazione col Governo di Nanchino.*

*La dichiarazione si basa sui quattro punti seguenti: 1) che siano fatti tutti gli sforzi necessari per realizzare i principii fissati da Sun Yan Sen; 2) che tali principii siano principalmente realizzati con la diffusione del comunismo e con la abolizione della proprietà; 3) che dopo la completa unificazione di tutta la nazione, si rinunzi ad un governo sovietico e venga stabilito un governo democratico; 4) che si trasformi l'esercito rosso-cinese in reparti di truppe regolari rivoluzionarie, sotto il comando del consiglio nazionale militare di Nanchino.*

### Proteste sovietiche al Governo di Tokio

PARIGI, 27

L'Agenzia *Tass* informa che il console generale sovietico di Sciangai ha ricevuto ordine di protestare presso il console generale giapponese contro il bombardamento di Nanchino e di informare le autorità nipponiche di avere ricevuto ordine di non abbandonare la città.

Il console generale nipponico, aggiunge l'agenzia, ha ripetuto al rappresentante sovietico l'invito di abbandonare la città e di stabilire la rappresentanza in un'altra città, informando che il Giappone non intende assumersi responsabilità per i danni che dall'inosservanza del suo invito potessero derivare.

Una seconda protesta sovietica è stata presentata alle autorità nipponiche dopo il nuovo bombardamento di Nanchino, nella quale si ripete che il console sovietico in quella città ha ricevuto ordine di rimanere a qualunque costo ed avvertendo che il Governo di Mosca riterrà responsabile il Governo giapponese per i danni che la sua rappresentanza potesse subire.

La stessa *Tass* informa poi che l'ambasciatore cinese a Mosca ha rimesso al Governo sovietico una nota con la quale si prega il Governo di Mosca di prendere quelle misure che esso ritiene opportune, affinchè i bombardamenti giapponesi possano cessare al più presto.

### Dodici giunche affondate da un sommergibile in Cina

**10 scampati su 300 persone**

HONG KONG, 27

Il piroscafo « Scharnhorst » è qui giunto portando i testimoni oculari ed una speciale sorta di documentario d'uno dei più tremendi drammi che mai si siano svolti in alto mare.

La nave è giunta in porto con a bordo 9 uomini ed una donna, unici sopravvissuti degli oltre 300 che si trovavano sopra 12 giunche che sono state attaccate ed affondate da un sommergibile nei pressi di Cee-Long-Kau, ad 80 miglia circa da Hong Kong.

I sopravvissuti hanno detto che si trovavano al largo a pescare, quando improvvisamente è apparso alla superficie un sommergibile, a circa mezzo miglio da loro, che immediatamente ha aperto il fuoco con le sue batterie affondando rapidamente le 12 giunche che si trovavano riunite intente alla pesca.

Sulle giunche si trovavano parecchie donne, fanciulli e uomini, il loro numero è stato stimato in un centinaio tra donne e fanciulli e 200 uomini circa.

Si fa notare che gli abitanti di queste regioni quando vanno a pescare stanno in mare per circa una quindicina di giorni e portano seco l'intera famiglia.

I superstiti hanno proseguito dicendo: « Il sommergibile è apparso alla superficie ed ha bombardato le giunche affondandole ad una ad una poi è fuggito immergendosi ».

I superstiti sono stati ricoverati nell'ospedale di Hong Kong ed uno di essi versa in grave pericolo, essendo rimasto ferito gravemente.

La polizia ha immediatamente aperto un'inchiesta per stabilire il nome delle giunche affondate, inchiesta che ha dato per risultato che parecchie di queste erano registrate a Hong Kong e quindi erano di nazionalità britannica.

### Banca americana assalita dai banditi

WATERDOWN (Ontario), 27

Due banditi armati hanno terrorizzato gli impiegati della « Royal Bank » facendosi consegnare 7000 dollari in contanti. I rapitori sono fuggiti.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile
Tipografia della «Soc. Ed. Veneta»

ANNO CLIC - N. 272 - Cent. 30 · EDIZIONE · MERCOLEDI' 29 SETTEMBRE 1937 - ANNO XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale N. 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1.50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Tasse governat. in più | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

# Gli storici discorsi di Berlino

**Il Duce:** *Alla gente che, ansiosa, in tutto il mondo si domanda che cosa può uscire dall'incontro di Berlino, guerra o pace, il Führer ed io possiamo rispondere insieme a voce alta: la pace.*

**Il Führer:** *Ogni tentativo di voler distaccare o sciogliere questa comunanza di popoli è destinato ad infrangersi contro il desiderio di centoquindici milioni di uomini*

## MUSSOLINI

Camerati, la mia visita alla Germania e al suo Fuehrer, il discorso che sto per pronunciare dinanzi a voi, costituiscono un avvenimento importante nella vita dei nostri due popoli, e anche nella mia.

Le manifestazioni con le quali sono stato accolto mi hanno profondamente commosso. La mia visita non deve essere giudicata alla stregua delle visite politico-diplomatiche normali e il fatto che io sia venuto in Germania non significa che domani andrò altrove.

Non soltanto nella mia qualità di Capo del Governo Italiano sono venuto fra voi, ma è sopratutto nella mia qualità di Capo di una Rivoluzione Nazionale che ho voluto dare una prova di solidarietà aperta e netta alla vostra Rivoluzione. E quantunque il corso delle due Rivoluzioni non sia stato uguale, l'obiettivo che entrambe volevano raggiungere, ed hanno raggiunto, è identico: l'unità e la grandezza del popolo.

Fascismo e Nazismo sono due manifestazioni di quel parallelismo di posizioni storiche che accomunano la vita delle nostre Nazioni, risorte a unità nello stesso secolo e con la stessa azione.

Come è stato detto, il mio viaggio in Germania non ha scopi reconditi; qui non si trama nulla per dividere l'Europa già abbastanza divisa; la riaffermazione solenne dell'esistenza e della solidità dell'asse Roma-Berlino, non è diretta con altri Stati, poichè noi, nazisti e fascisti, vogliamo la pace e siamo sempre pronti a lavorare per la pace, per la pace vera e feconda che non ignora ma risolve i problemi della convivenza tra i popoli.

Alla gente che, ansiosa, in tutto il mondo si domanda che cosa può uscire dall'incontro di Berlino, guerra o pace, il Fuehrer ed io possiamo rispondere insieme a voce alta: La PACE.

Come quindici anni di Fascismo hanno dato un nuovo volto materiale e spirituale all'Italia, così la vostra Rivoluzione ha dato un nuovo volto alla Germania: nuovo anche se poggia, come accade in Italia, sulle tradizioni più nobili e imperiture, che si possono conciliare con le necessità della vita moderna. E' questo volto della nuova Germania che ho voluto vedere, e vedendolo mi sono ancora di più convinto che, questa nuova Germania — forte, legittimamente fiera, pacifica — è elemento fondamentale della vita europea.

Io credo che la causa di molti malintesi e sospetti fra i popoli sia l'ignoranza, da parte dei responsabili, delle realtà nuove che si formano. La vita dei popoli, come quella degli individui, non è statica, ma è un continuo travaglio di trasformazione; giudicare un popolo coi dati e le cognizioni o la letteratura di cinquanta — cento anni fa — è un errore che può essere fatale. E' questo un errore che si commette frequentemente nei confronti dell'Italia. Se le rivoluzioni nazionali di Germania e Italia fossero meglio conosciute, molte prevenzioni cadrebbero, molti motivi di polemica non avrebbero più ragione di essere.

Noi dobbiamo in comune molti elementi della Weltanschauung. Non solo Nazismo e Fascismo hanno dovunque gli stessi nemici che servono lo stesso padrone: la terza internazionale, hanno in comune molte concezioni della vita e della storia. Entrambi credono nella volontà come forza determinante la vita dei popoli, come motore della loro storia, e quindi respingono le dottrine del cosidetto materialismo storico e dei suoi sottoprodotti politici e filosofici; entrambi noi esaltiamo il lavoro — nelle sue innumerevoli manifestazioni — come il segno di nobiltà dell'uomo: entrambi contiamo sulla giovinezza, alla quale additiamo le virtù della disciplina, del coraggio, della tenacia, dell'amore di Patria, del disprezzo della vita comoda.

Il risorto Impero di Roma è la creazione di questo nuovo spirito dell'Italia; la rinascita tedesca è ugualmente la creazione dello spirito, cioè della fede di una idea, nella quale prima credette uno solo, poi un gruppo di pioneri e di martiri, poi una minoranza e finalmente un popolo intero.

Germania e Italia seguono lo stesso indirizzo anche nel campo dell'autarchia economica: senza l'indipendenza economica la stessa autonomia politica della Nazione è compromessa e un popolo di alte capacità militari può essere piegato dal blocco economico. Noi abbiamo sentito il pericolo in tutta la sua immediatezza quando cinquantadue Stati congregati a Ginevra votarono le criminali sanzioni economiche contro l'Italia, sanzioni che furono rigorosamente applicate, ma non ottennero lo scopo, anzi diedero all'Italia fascista l'occasione di mostrare al mondo la sua tempra.

La Germania, per quanto sollecitata, non aderì alle sanzioni. Non lo dimenticheremo. Qui apparve per la prima volta, in modo chiarissima, l'esistenza di una necessaria solidarietà fra la nazista Germania e l'Italia fascista.

Quello che è ormai conosciuto nel mondo come l'asse Berlino-Roma nacque nell'autunno del 1935 ed ha in questi due anni magnificamente funzionato per un sempre maggiore riavvicinamento fra i nostri due popoli e per una più effettiva politica di pace europea.

Il Fascismo ha la sua etica alla quale intende rimanere fedele ed è anche la mia personale morale: parlare chiaro ed aperto, e quando si è amici, marciare insieme sino in fondo. Tutti i motivi della polemica avversaria sono futili: in Germania e in Italia non esiste dittatura, ma organizzazioni e forze che servono il popolo: nessun regime in nessuna parte del mondo ha i consensi che hanno i Regimi di Germania e d'Italia: le più grandi e più autentiche democrazie esistenti attualmente nel mondo sono l'italiana e la tedesca; altrove, sotto il coperchio degli immortali principî, la politica è dominata dalla potenza del denaro, del capitale, delle associazioni segrete, dei gruppi politici concorrenti: in Germania e in Italia nessuna forza privata può in alcun modo influire sulla politica dello Stato.

Questa comunità di idee italo-tedesca ha trovato la sua espressione nella lotta contro il bolscevismo, forma aggiornata delle più feroci tirannidi bizantine, inaudito sfruttamento della credulità popolare, regime di servitù, di fame e di sangue.

Questa forma di degenerazione umana, che vive sulla menzogna, è stata combattuta in Italia dopo la guerra e con estrema energia dal Fascismo: combattuta con le parole e con le armi. Poichè quando le parole non bastano, e quando sorge una grave minaccia, bisogna ricorrere alle armi. E' quello che abbiamo fatto in Spagna dove migliaia di fascisti italiani volontari sono caduti per salvare la civiltà d'occidente, che può ancora rinascere se abbandona gli dei falsi e bugiardi di Ginevra e Mosca, per riaccostarsi alle verità solari della nostra Rivoluzione.

CAMERATI!

Il mio discorso volge alla fine. Noi e voi non facciamo oltre le nostre frontiere propaganda nel senso banale della parola a scopi proselitistici. Noi pensiamo che la verità ha un grande potere di penetrazione e finisce per trionfare. L'Europa sarà domani fascista per lo sviluppo logico degli eventi, non tanto per la nostra propaganda.

Venti anni or sono il vostro grande Fuehrer lanciò il grido di riscossa che doveva diventare il grido di battaglia del popolo tedesco: «Deutschland erwache!» La Germania si è risvegliata. Il Terzo Reich è sorto.

Io non sò se e quando l'Europa si risveglierà, come fu detto al congresso del partito di Norimberga, poichè forze oscure ma bene identificate sono all'opera per proiettare la guerra dall'interno all'esterno. L'importante è che i nostri due grandi Popoli — i quali formano una imponente, crescente massa di centoquindici milioni di uomini — siano uniti in una sola incrollabile decisione. Questa manifestazione gigantesca ne dà testimonianza al mondo.

## Pace fascista

I milioni di ascoltatori, le masse di popolo che, al di qua e al di là delle Alpi, udivano ieri le parole del Duce italiano e del Führer germanico, diffuse dalla radio in ogni angolo del mondo, avevano la sensazione precisa di vivere uno di quei momenti che nella vita dei popoli segnano le svolte del destino.

Già l'imponenza delle dimostrazioni della folla, quale non s'era mai vista riunita, che sottolineava con fragore d'oceano le frasi scandite energicamente dai due eccezionali oratori, dando quasi una sensazione plastica della realtà concreta dell'asse Roma-Berlino, come di una costruzione di giganti, di una ciclopica diga eretta dalla collaborazione di due popoli per la salvezza d'una civiltà millenaria, sarebbe bastata a dar la misura della grandiosità dell'evento.

Ma le parole dei due Condottieri, lo spirito che le animava, il senso pacato e solenne di realtà, di forza e di volontà formidabile, che ne emanavano, costituivano e costituiscono un fatto unico nella storia.

E' la prima volta che due grandi rivoluzioni di carattere nazionale, ma di spirito universale po-hanno rovesciato ordinamenti politici e concezioni sociali rovinosi per instaurare nuove leggi e nuovi ordini delle cose aderenti alla realtà contingenti di due stirpi e alta realtà eterna della vita che si evolve e che cammina, s'incontrano, s'affratellano, si affiancano, per procedere insieme verso obiettivi comuni.

Due uomini d'eccezione, che non sono Sovrani nè diplomatici, ma Condottieri ed Arbitri dei destini di due popoli guerrieri e di due rivoluzioni vittoriose hanno affermato con accenti di perfetta realtà il profondo e sincero desiderio di fare dei loro rispettivi popoli. Pace, ma pace armata, una pace non imbelle, nè rinunciataria, nè rassegnata: pace di popoli gagliardamente virili, che vogliono sì collaborare lealmente con tutti i popoli civili, ma che vogliono preservata la loro profonda sanità morale dalle infezioni bolsceviche e bolscevizzanti; ma che vogliono assicurato il diritto all'esistenza materiale contro le prepotenze e le insidie dei monopolizzatori delle materie prime; ma che vogliono salvaguardato l'avvenire e il libero sviluppo delle loro energie di autentiche democrazie a base universale, non inquinate da oligarchie affaristiche.

Pace fascista, in una parola.

E il vaticinio del Duce indica la meta alla collaborazione costruttiva d'un blocco umano di centoquindici milioni d'anime: l'Europa sarà fascista.

## HITLER

Noi assistiamo oggi ad una storica manifestazione che in tale forma e in questa misura non ha alcun precedente. Oltre un milione di uomini sono presenti a questa manifestazione, alla quale prendono parte con sentimento vivissimo i 115 milioni di cittadini delle due Nazioni e che centinaia di milioni appartenenti ad altri popoli seguono in questo momento alla radio.

Il nostro sentimento più vivo è anzitutto la grande gioia di avere ospite tra noi uno di quegli uomini solitari che non sono protagonisti della storia, ma che fanno essi stessi la storia! In secondo luogo noi sentiamo che questa manifestazione non è una delle consuete adunate, ma esprime un proponimento che sgorga da comuni ideali e da comuni interessi, un proponimento che viene formulato da due uomini e unito qui da un milione di persone, ma che era atteso, col cuore commosso, da centoquindici milioni. Perciò questa non è una adunata di popolo, ma una manifestazione di popoli; il suo significato più profondo però è il sincero desiderio di garantire ai nostri Paesi quella pace che non è il premio della viltà rinunciataria, ma il risultato di una cosciente difesa dei nostri valori ed elementi nazionali, spirituali, materiali e culturali. Con ciò noi crediamo di servire nel modo migliore anche quegli interessi che, di là dei nostri popoli, dovrebbero veramente essere gli interessi di tutta l'Europa.

Questa manifestazione ci dà l'esatta misura del cammino percorso. Nessun popolo può desiderare la pace di più del popolo tedesco ma nessun popolo ha meglio del popolo tedesco conosciuto anche le terribili conseguenze della debolezza e della cieca credulità! I quindici anni trascorsi prima dell'avvento del Nazismo al potere sono infatti una ininterrotta catena di oppressioni, di ricatti, di ripulse a riconoscere i nostri diritti e quindi un periodo di indicibile miseria morale e materiale.

Gli ideali del liberalismo e della democrazia nel nostro paese non hanno salvato la Nazione tedesca dalle più gravi violenze che la storia ricordi. Così il Nazional-socialismo dovette ergere un ideale diverso e più efficace per restituire al nostro popolo quegli elementari diritti che, per oltre un decennio, gli erano stati negati.

In quel periodo di amarissime prove, e questo io devo oggi proclamarlo davanti al popolo tedesco e a tutto il mondo, l'Italia, e in ispecie l'Italia fascista, non ha avuta alcuna parte nelle umiliazioni inflitte al nostro popolo. Essa ha saputo, in quegli anni, guardare con comprensione alle rivendicazioni di una grande Nazione che chiedeva la parità di diritti, ai bisogni della nostra vita materiale ed anche al nostro onore nazionale. Ci ha colmato quindi di sincera soddisfazione il vedere giungere l'ora in cui potemmo ricordarci di ciò, come io credo che ce ne siamo ricordati.

Dalla comunanza tra la Rivoluzione fascista e quella nazional-socialista è nata oggi una comunità non solo di idee, ma anche di azione. Questa è una fortuna in un tempo e per un mondo nel quale sono ovunque visibili le tendenze della distruzione e della deformazione.

L'Italia fascista, per merito della geniale attività creatrice di un Costruttore è diventata un nuovo Impero. Ella, Benito Mussolini, ha d'altro canto constatato coi propri occhi, in questi giorni, nello Stato nazional-socialista, che anche la Germania è ridiventata nella sua coscienza nazionale, e nella sua forza militare, una potenza mondiale.

La forza di questi due Paesi costituisce oggi la più sicura garanzia per la conservazione di una Europa che possieda ancora il senso della sua missione di civiltà e che non sia disposta a cadere in dissolvimento per opera di elementi distruttori.

Tutti coloro che sono qui riuniti in quest'ora, o che nel mondo ci ascoltano, devono riconoscere che i nostri due Regimi nazionali si sono ritrovati in reciproca fiducia e solidarietà nello stesso tempo in cui le idee internazionali marxiste democratiche ovunque registrano soltanto manifestazioni di odio, e con ciò la divisione degli animi. Ogni tentativo di voler distaccare o sciogliere questa comunanza di popoli, tentando di manovrarli l'uno contro l'altro, con sospetti o con la insinuazione di falsi obbiettivi, è destinato a infrangersi contro il desiderio di centoquindici milioni di uomini che danno vita in quest'ora, a questa manifestazione, ma anche specialmente, contro la volontà dei due uomini che qui stanno e parlano.

# Tre milioni di tedeschi

## partecipano alla formidabile adunata acclamando ardentemente i due Condottieri

BERLINO, 28

*Il popolo di Berlino ha cominciato ad emigrare stamane verso il Campo di Maggio ove, dal podio altissimo che si sporge innanzi, con alle spalle la torre olimpica, il Duce e il Fuehrer parleranno ai lavoratori della Capitale del Reich. Di tutte le officine — essendo stato quello di oggi proclamato giorno di grande festa nazionale — non un solo stabilimento è rimasto aperto. L'emigrazione è continuata sino alle ore 18, e in quest'ora quasi serale l'enorme arena, che dalla torre olimpica e dal settore centrale volge le sue gradinate a foggia di ferro di cavallo, con quello sfondo l'anello amplissimo dello stadio olimpico, è del tutto ricolma.*

### Moltitudine sterminata

*Per ore ed ore cinquecento treni suburbani e i convogli della ferrovia sotterranea, sempre succedentisi, hanno rovesciato sul campo, che in ogni anno aduna il primo maggio in grande festa le organizzazioni giovanili del Regime, colone sterminate di lavoratori che di mano in mano, con alla testa le insegne delle officine, delle fabbriche e delle industrie cui appartengono, hanno preso posto dapprima su linee frontali, poi via via incalzando per tutta l'arena fino a rasentare la grande corda ferrea di maratona che si apre sullo stadio.*

*Alle 18.30 il campo non potrebbe sopportare più alcun altro talmente è folta la ressa. Sono, sul Campo di Maggio e sulle gradinate dello stadio, più di 650 mila persone. Si considera che 150 mila persone sostino per tutto intorno allo stadio, più densamente affollandosi presso gli altoparlanti. E' veramente una moltitudine sterminata, ed essa appare ancora più gigantesca per l'ampio cerchio delle gradinate gremitissime che le rinserra, così che, scorrendo lo sguardo, si ha l'impressione che l'immensa platea vada gradatamente avvallandosi fino a debordare ai margini, facendo sponda a sè stessa.*

*Sfondo superbo, espressione simbolica di unità spirituale, stanno sul loggiato superiore che, a destra ed a sinistra fiancheggia la Torre Olimpica, tremila gagliardetti delle Milizie e delle organizzazioni del Partito.*

*Non vi è segno di impazienza in questa enorme adunata che attende da molte ore ormai di vedere il Duce e il Fuehrer. Di tratto in tratto le fanfare intonano gli inni nazionali e si odono dei cori vicini e lontani che vanno lentamente smorzandosi per subito riprendersi.*

### La fantastica illuminazione

*Poco prima delle 19 dall'alta cella campanaria della Torre Olimpica rintronano pesanti rintocchi. La moltitudine sa così che il Duce e il Fuehrer hanno lasciato il palazzo e vengono verso lo stadio passando per le medesime vie che il Duce ha ieri percorse e che anche oggi come ieri, rigurgitano di folla e rintronano di acclamazioni. E mentre la campana va ritmando su vasti tocchi, si accende la fascia dei riflettori che è alla base delle loggie e nell'improvvisa vampata di luce, appare ardente il rosso dei gagliardetti e lampeggia, vivido, l'acciaio delle aste immobili. Poi subito altri riflettori si accendono e rovesciano ai due lati e da sopra le loggie una luce eguale, morbida, calda sui 650 mila volti che pavimentano l'arena. Il podio si vede nitidamente.*

*Non appena Mussolini e Hitler appaiono a questo nuovo immenso blocco di folla che gremisce le scalee dello Stadio e si dispongono a salire sulla loggia del Governo, prorompe il triplice "Heil" e lungamente persiste il clamore. La manifestazione festosa ha ora inizio. Una formazione di caratteristiche musiche bavaresi, composta di pifferi e tamburi e grancasse, di trombe e di ottoni, avanza ritmando un passo agile ed energico insieme, preceduta dal tamburo maggiore che piroetta svelto, manovrando concorso con il passo e con ritmo in volte e giravolte il bastone del comando.*

### Le radiocronache degli avvenimenti odierne

ROMA, 28

**Tutte le stazioni dell'Ejar trasmetteranno alle ore 12.30 di mercoledì, 29 settembre, la registrazione della cerimonia durante la quale il Duce deporrà una corona al monumento ai Caduti tedeschi nella grande guerra, e la radiocronaca della fine della grandiosa rivista militare che avrà luogo a Berlino.**

### Spettacolo suggestivo

*E non appena la formazione è di fronte alla tribuna del Governo, con impeccabile conversione, come se stesse compiendo una esercitazione tattica, si dispone secondo la sagoma di un trapezio, subito dando fiato ai pifferi, alle trombe e al rullo dei tamburi.*

*Poi ancora la formazione avanza e si dispone secondo i lati di un ampio triangolo nel mezzo dello stadio e svolge uno stupendo concerto di musiche tolte da opere italiane e tra esse, mirabilmente eseguito, un brano dell'Aida.*

*Successivamente un poderoso squillo lanciato da un complesso di ottoni adunati ai limiti del Campo di Maggio, presso la porta di Maratona, annuncia l'ingresso di reparti militari che avanzano marzialmente reggendo fiaccole. Si inizia così una meravigliosa successione di figure geometriche che si conclude in una formazione a rettangolo. E' questo un superbo blocco, che segna il passo severo e snodato con un unisono inimitabile, compie il giro dello stadio disegnando con successive conversioni nuove figure. Gli uomini si muovono come penombre dietro la luce diffusa dalle fiaccole che stanno ai lati. La suggestiva manovra suscita gli applausi della folla. Anche il Duce applaude di frequente.*

*Ora altre formazioni di ottoni uniscono in perfetta armonia il loro vasto suono a quello della musica che sta nel mezzo dello stadio. Poi quando tutti i complessi bandistici, con eleganti evoluzioni e con manovre energiche e simultanee, si sono disposti per tutto intorno allo stadio, viene da un altoparlante ordinato l'attenti.*

*In questo attorniano, lo stadio, si sprigionano fasci di luce e saettando veloci raggiungono il cielo, si ricercano, si uniscono, si confondono sino a formare una enorme cupola che la pioggia rende iridiscente.*

### Il discorso di Goebbels

*Il Ministro dot. Goebbels ha annunciato che erano presenti sul Campo di Maggio, nello stadio olimpico e nelle immediate adiacenze un milione di persone e altri due milioni sulla via Triumphalis, dalla Wilhelmstrasse fino allo stadio stesso. In tutto — ha detto— tre milioni di uomini che si sono riuniti in questa storica manifestazione.*

*«Io sono felice ed orgoglioso — ha detto il Ministro — di poter interpretare i sentimenti che muovono i nostri cuori e ho l'alto onore di dare, davanti al popolo tedesco, il più cordiale benvenuto al Duce del Fascismo nella capitale del Reich.*

*Quindi rivolgendosi al Duce, il Ministro ha proseguito:*

*«A nome dei milioni e milioni di tedeschi che sono con noi uniti in questo momento, Le esprimo la nostra lieta entusiastica gratitudine per la sua visita e le posso assicurare che la sua opera ha suscitato nel popolo tedesco la più profonda ammirazione.*

*«La città di Berlino e tutto il Reich salutano nel Duce del popolo italiano l'amico della Germania, l'uomo di Stato coraggioso e lungimirante, lo straordinario forgiatore del destino di una Nazione. Noi salutiamo il suo bel Paese e il suo popolo valoroso.*

*«Vederla a fianco a fianco con con il nostro amato Fuehrer è uno degli eventi più lieti della nostra vita».*

*Cessata la tempesta di applausi che ha salutato il Ministro Goebbels, ha preso la parola il Fuehrer e Cancelliere del Reich.*

*Il discorso del Fuehrer è entusiasticamente acclamato dalla moltitudine. Parla quindi il Duce la cui alla parola, spesso interrotta da vibranti ovazioni, suscita alla fine una travolgente dimostrazione.*

*I brindisi scambiati ieri al banchetto offerto dal Fuehrer in onore del Capo del Governo italiano sono ampiamente commentati dai giornali che ne mettono in rilievo il carattere particolarmente cordiale e pongono in evidenza la ferma intenzione delle due Nazioni amiche di collaborare con tutte le Nazioni di buona volontà. La Daz scrive tra l'altro: «I brindisi avrebbero potuto restare in un quadro convenzionale; invece i due uomini di Stato hanno fatto senza ambagi allusione ai loro colloqui, e specialmente ai tentativi che vengono fatti allo scopo manifesto di turbare la buona intesa fra i due Paesi». Rileva poi quanto ha dichiarato Mussolini, e cioè che la buona intesa fra Italia e Germania non è il frutto di calcolo politico e di accorgimenti diplomatici, ma l'espressione di affinità naturali e di interessi comuni e che i due Paesi non formano un blocco diretto contro terzi.*

### Intesa infrangibile

*Nota come per la collaborazione con le altre Nazioni esistano certi limiti e certe condizioni derivanti dall'opposizione comune italo-germanica agli attacchi del comunismo contro la cultura europea. Affermato che quando il Duce rileva che i suoi colloqui con il Fuehrer hanno collaudato l'amicizia italo-tedesca e l'hanno immunizzata contro i tentativi di perturbazione e di divisione non fa della retorica convenzionale, il giornale così prosegue: «Noi assistiamo in questi giorni ad uno di questi tentativi, ma osserviamo nello stesso tempo che il mondo riconosce sempre più l'inanità di essi. Re, Imperatori e Presidenti hanno avuto colloqui, ma mai nessuno ha parlato con più competenza per il proprio popolo di questi due protagonisti di un nuovo ordine europeo».*

## Il giornale di Van Zeeland contro le manovre ginevrine

BRUSSELLE, 28

Il giornale ufficioso *Indipendence Belge*, in un editoriale firmato da Hislaire, portavoce di Van Zeeland, accusa la S. d. N. di aver turbato per un motivo ridicolo le relazioni tra Paesi societari e l'Italia. Il giornale denuncia le manovre di Ginevra, la cui assurda intransigenza impedisce a Stati come il Belgio e la Francia di aver un ambasciatore a Roma. Ricordato l'amor proprio e il giusto risentimento del popolo italiano, il giornale scrive che l'Italia fascista vuole tuttavia, malgrado le provocazioni rosse, mantenere la pace europea. Sottolinea le disposizioni pacifiche manifestate dal Duce e conclude che, salvo Ginevra, tutti hanno compreso la volontà conciliativa di Mussolini.

# Il Duce tra gli Italiani di Berlino

## Dall'Ambasciata alla Casa del Fascio - L'esultanza delle Camicie Nere - La visita al Castello di Potsdam

BERLINO, 28

*Stamane, alle nove, il Duce si è recato col seguito a visitare la armeria situata in Unter der Linden, dove accompagnato dal direttore contrammiraglio Lorey, ha passato in rivista quella preziosa ed interessante raccolta.*

*Dopo aver sostato davanti alla maschera di Hindenburg, il Duce ha visitato minutamente le altre sale interessandosi specialmente ai cimeli ed ai ricordi napoleonici e di Federico il Grande, come pure alle collezioni d'armi tra cui sono numerose le armi italiane del Rinascimento.*

*La visita non era stata annunziata al pubblico, ma appena sparsane la notizia, una grande folla si è raccolta davanti all'armeria per acclamare Mussolini. All'ingresso come all'uscita il Duce è stato fatto segno ad entusiastiche manifestazioni.*

*Il Duce si è quindi recato con il seguito a Postdam dove ha visitato il castello di Sans Souci, edificato da Federico il Grande, e quello storico parco.*

*Di ritorno da Potsdam, Mussolini si è recato all'Ambasciata d'Italia ricevuto dall'ambasciatore S. E. Attolico che lo ha accompagnato nelle sale di rappresentanza. Qui l'ambasciatore ha presentato al Duce gli alti funzionari dell'Ambasciata, il corpo consolare e le personalità italiane del mondo politico, industriale e finanziario convenute per la occasione a Berlino.*

### Alla Casa del Fascio

*Quindi il Duce, accompagnato da S. E. Attolico e seguito dalle alte personalità del suo seguito, si è recato alla Casa del Fascio Federico Guella, che schiera compatta le sue forze. Insieme con le CC. NN. di Berlino sono anche le rappresentanze dei diciotto Fasci della Germania; un complesso di duemila uomini schierati sul lato della via ove sorge il palazzo; e di fronte ad essi i Fasci Giovanili, le Giovani Fasciste, le Piccole Italiane e i Balilla. Da ciascuna finestra della Casa pendono i colori neri, e velluti neri a bordo d'oro ornano i davanzali. A ridosso ed ai limiti della via sono alzati sette fasci a foggia di sperone. Per tutto intorno, dalle case vicine e da quelle che sono di fronte, pendono vessilli e bandiere d'Italia e del Reich.*

*L'atrio d'ingresso della sede è decorato con una serie di fotomontaggi disposti a sgembo alla maniera di quinte e queste, susseguendosi, danno all'atrio una impressione di maggiore ampiezza. Con felicissima sintesi simbolica, i grandi fotomontaggi raffigurano la giovinezza fascista all'estero, convenuta a rendere omaggio coi suoi gagliardetti.*

*Lungo la scalea che congiunge il piano superiore sono incise frasi del Duce. Nella grande sala del primo piano, pannelli decorativi raffigurano armi, lavoro, fede, ed anche l'asse Roma-Berlino che ha scolpite, all'estremo di un'asta tracciata sopra la raffigurazione dell'Europa, le affermazioni pronunciate dal Duce a Palermo:* Non si arriva a Roma ignorando Berlino, o contro Berlino - Non si arriva a Berlino ignorando Roma, o contro Roma.

*Al di là della grande sala, a sinistra, raccolto in profondo misticismo, è il sacrario dei Caduti con nel fondo una vetrata che prende luce dal sole, disegnata la croce col sovrapporsi ininterrotto della parola* PRESENTE. *E' qui il primo gagliardetto del Fascio di Berlino, fondato nel* 1926, *in pieno periodo di sovversivismo.*

*Al secondo piano è l'Istituto di lingue e cultura italiano con otto aule che recano i nomi delle città fondate da Mussolini: Littoria, Sabaudia, Pontinia, Aprilia, Pomenzia, Mussolinia, Guidonia, Tirrenia. All'Istituto sono iscritti oltre sei mila stranieri, in prevalenza germanici, e si insegna loro la lingua italiana in cento e trenta corsi settimanali di un'ora ciascuno e si passa dai primissimi elementi della grammatica fino alla stilistica.*

*Attigua è la scuola littoria per i figli degli Italiani che vivono a Berlino. Sono due aule dedicate l'una a Nicola Bonservizi e l'altra ad Aldo Sette; complessa opera di italianità che si svolge con assidua cura sotto la vigilanza diretta del segretario del Fascio.*

### L'entusiasmo delle Camicie Nere

*Poco dopo le 11,30 lo schieramento è del tutto compiuto. I Fasci germanici si susseguono nell'ordine: Breslavia, Stoccarda, Danzica, Koenigsberg, Karlsrhue, Mannheim, Dortmund, Colonia, Essen, Dusseldorf, Francoforte, Kassel, Monaco, Amburgo, Lipsia, Brema, Herbelfeld, Dresda, Saarbruken e ultimo Berlino. Insieme coi gagliardetti dei Fasci, sono quelli delle sezioni. Di fronte alle formazioni nere sta l'ammassamento vivace delle organizzazioni femminili e maschili.*

*L'attesa è composta, severa e militaresca. Il Duce giunge all'ingresso della Victoria Strasse alle ore 11,40, accolto dal triplice squillo di trombe e ricevuto dal ministro Parini e dal segretario del Fascio di Berlino. Seguito dal Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano e dal Ministro Segretario del Partito Starace, il Duce avanza a passo svelto col volto pienamente soffuso di un lieto sorriso, ma è subito fermato dalla grazia di una piccola italiana che gli porge un mazzo di fiori. Il Duce si curva paternamente ed accarezza il piccolo volto commosso.*

*Poi, mentre si alzano le note di* Giovinezza, *il Duce passa in rassegna la rappresentanza delle Camicie Nere in Germania e di reparto in reparto scatta fierissimo* l'A Noi!

*Il Duce fissa i suoi occhi sui volti immoti delle Camicie Nere che rivelano in questa stessa loro impassibilità i segni di una commozione profonda e contenuta. Poi a rassegna finita, dalle CC. NN. e dalle formazioni giovanili scroscia simultanea la invocazione* Duce! Duce!. *E l'acclamazione persiste e si fa sempre più appassionata ed intensa mentre il Duce, che è entrato alla Casa del Fascio, visita minutamente i tre piani, indugia in raccoglimento nel sacrario dei Caduti, entra in ciascuna aula della scuola per stranieri ed appare da ultimo dal balcone alle CC. NN. e alle formazioni giovanili che si sono ora tutte ammassate ad imbottire per lungo tratto la strada.*

*Uno squillo, poi il segretario del Fascio ordina il* « Saluto al Duce » *e non appena concorde* l'A Noi *si spegne, prorompe immediatamente e persistente una nuova dimostrazione che non avrà più pausa e si spegnerà soltanto quando il Duce, sostato per alcun tempo al balcone rispondendo romanamente alla grandi acclamazioni lascia la Casa del Fascio.*

### La colazione nella villa di Goering

*Il Duce è stato ospite a colazione dal Primo Ministro di Prussia generale Goering e della gentile consorte nella villa "Karinhall" situata nello Schorfheide, un magnifico parco naturale ad una quarantina di chilometri da Berlino. Col Duce erano anche il Ministro degli Affari Esteri S. E. Galeazzo Ciano, l'ambasciatore Attolico, il consigliere di ambasciata conte Magistrati, il console generale Renzetti.*

*Ininterrotte ovazioni hanno accompagnato il Duce nel tragitto dal palazzo del Presidente del Reich fino alla villa del generale Goering. Le località traversate erano festosamente imbandierate con i colori italiani. Una folla acclamante faceva ala al passaggio del corteo. Ai cancelli della villa erano a ricevere gli ospiti il generale Goering con la consorte. Una compagnia d'onore del reggimento "Generale Goering" ha presentato le armi mentre risuonavano gli squilli dei corni da caccia che davano il benvenuto al Duce.*

*Prima che avesse inizio la colazione, il generale Goering ha offerto in omaggio al Duce il distintivo d'onore dell'Arma Aerea tedesca in brillanti.*

*Da parte tedesca sono intervenuti alla colazione il Ministro Franck, il capo della Milizia Bruna, Himmler, l'ambasciatore del Reich a Roma, Von Hassel, il principe Filippo d'Assia, il generale List, i sottosegretari Koerner, Milch, Von Keudell.*

*Alle sedici il Duce ha lasciato la villa del generale Goering ed ha fatto ritorno in città, fatto oggetto a nuove manifestazioni da parte della folla che aveva atteso, lungo il percorso, il suo ritorno.*

*Il Duce è rientrato nella sua residenza alle ore sedici e quaranta. Alle diciotto ha nuovamente abbandonato il palazzo per recarsi alla grande manifestazione indetta allo stadio. Col Duce era il Cancelliere, accompagnato dal Ministro Franck. In una seconda automobile aveva preso posto il conte Ciano, accompagnato dal capo del protocollo Von Buelow Schwante.*

# Tutto il Popolo italiano

## ha ascoltato con vibrante entusiasmo l'alta parola dei due Capi

ROMA, 28

*Vivissima era l'attesa suscitata in tutta Italia dall'annuncio che le stazioni radio del Regno avrebbero oggi trasmesso da Berlino il discorso del Duce e del Fuehrer. E questo appassionato interesse per una manifestazione così alta e significativa dell'amicizia italo-germanica, che aveva la sua consacrazione attraverso la parole dei due Condottieri dell'uno e dell'altro popolo, si è rivelato nel modo più pieno nell'incomparabile grandiosità delle adunate che in ogni centro abitato d'Italia, dai più grandi ai più piccoli comuni, si sono andate formando sulle piazze e nelle case dei Fasci molto tempo prima che avesse luogo la radiotrasmissione.*

*Per cura delle Federazioni fasciste e dei singoli Fasci di combattimento, erano stati installati, oltre che nei gruppi rionali, nelle piazze e nei punti più frequentati delle città e dei borghi, potenti altoparlanti che consentissero a tutti di partecipare ad un avvenimento la cui importanza era così profondamente sentita dall'intera Nazione.*

*Folte folle si erano ammassate anche intorno agli apparecchi radio dei pubblici esercizi. Camicie Nere e folla, le prime inquadrate attorno ai propri gagliardetti, l'altra affluita in masse innumerevoli, si sono fuse in un solo blocco formidabile dando dovunque, in ogni zona, in ogni luogo della Penisola, l'impressione più suggestiva di ciò che è la forza, la disciplina, l'entusiasmo del popolo italiano.*

*E' stata infatti quella di oggi una adunata totalitaria della Nazione che ha raccolto milioni di persone di ogni età, di ogni condizione sociale.*

*I discorsi del Fuehrer e del Duce sono stati ascoltati nella nitida trasmissione con intenso religioso interesse e frequentissimi vibranti applausi hanno accompagnato per tutta la sua durata la radiotrasmissione.*

*Agli entusiastici "Heil" della immensa massa di ascoltatori raccolta nel Campo di Maggio, facevano eco gli alalà appassionati e travolgenti delle Camicie Nere e della popolazione italiana. Acclamazioni vivissime hanno salutato i punti più salienti dei discorsi, specialmente quando ne è stata fatta la traduzione.*

*Le manifestazioni hanno culminato alla fine del discorso del Duce, il cui nome è stato invocato e acclamato con magnifico slancio e con fervente passione.*

### La questione spagnola a Ginevra

## Dichiarazioni di Delbos e del rappresentante inglese

GINEVRA, 28

Alla sesta commissione della S. d. N. oggi è continuata la discussione sulla questione spagnola. Il Ministro degli Esteri francese ha fatto una viva difesa della politica del non intervento ed ha aggiunto che il Governo francese ritiene che debbano essere esplicati sforzi affinchè gli impegni di non intervento siano definitivamente osservati.

Il rappresentante dell'Inghilterra afferma che lo scopo principale del non intervento è stato raggiunto: impedire che il conflitto spagnolo passi le frontiere della Spagna. Proseguendo il suo discorso, il rappresentante inglese trova che la situazione attuale, anzichè essere peggiore del passato, si può giudicare migliorata. L'accordo di Nyon ha avuto una influenza favorevole sulla situazione generale e nel momento attuale si può guardare con tranquillità al Mediterraneo. Attualmente l'Inghilterra fa tutti gli sforzi a Roma affinchè sia stabilizzato questo miglioramento.

Seguono il delegato del Messico, che afferma di appoggiare tutte le domande della Spagna rossa, e il rappresentante della Norvegia, il quale afferma che la S. d. N. dovrebbe tendere a stabilire un armistizio tra le parti contendenti in Spagna. Il Commissario sovietico Litvinof afferma che se si fosse fatta un'altra politica, diversa da quella del non intervento, si sarebbe preservata la pace ugualmente e nello stesso tempo si sarebbe impedito che venissero inviati aiuti alle forze del generale Franco. Il rappresentante del sedicente governo di Valenza invoca l'applicazione del patto. Dopo l'intervento di altri delegati, il presidente della commissione propone che venga nominato un comitato di redazione per lo studio di una eventuale risoluzione da presentare all'assemblea. La proposta è approvata.

### Badoglio a Berlino

BERLINO, 28

Provenienti da Amburgo sono giunti a Berlino il Maresciallo Badoglio, il Sottosegretario alla Guerra generale Pariani ed il capo di S. M. della Milizia generale Russo accompagnati dal generale Reichenau e dall'addetto militare germanico a Roma colonnello Von Rintelen.

### Graziani presenzia ad Asmara alla festa del Mascal

ASMARA, 28

Allo stadio militare, alla presenza del Vicerè, delle autorità civili e militari, di una grande folla di invitati e di una moltitudine di indigeni, è stata celebrata la tradizionale cerimonia del Mascal che segna la fine della stagione delle piogge e che ha dato luogo ad animate manifestazioni di giubilo della popolazione grata a Dio ed al Governo per la crescente prosperità dell'Eritrea.

### 22 anni di reclusione all'uccisore dell'amante

MILANO, 28

Davanti alla nostra Corte d'Assise si è iniziato quest'oggi un processo a carico del manovale Domenico Brambilla, imputato di avere ucciso, a colpi di rasoio, la propria amante, la diciottenne domestica Antonia Bruna Martinensi, perchè la ragazza aveva deciso di abbandonarlo, quando in occasione dell'arresto del Brambilla sotto l'imputazione di furto, aveva saputo che era sposato e padre di due bambini.

Oggi la Corte, dopo lunga permanenza in Camera di Consiglio, ha condannato a 22 anni di reclusione il Brambilla, col condono di quattro anni, alla interdizione perpetua dai pubblici uffici ed alla libertà vigilata per tre anni, avendo ritenuto che l'omicida abbia agito senza premeditazione e per futili motivi.

### Tutti i giovani fascisti adunati allo Stadio Berta

FIRENZE, 28

Nella mattinata sono affluite le ultime squadre partecipanti ai campionati nazionali dei Fasci giovanili di combattimento. Alle ore 12 alla Casa del Fascio ha avuto luogo la verifica dei documenti e la punzonatura dei concorrenti.

Nel pomeriggio è avvenuto il trasferimento dei labari dei Comandi federali dalla stazione centrale allo Stadio Berta. Vi hanno preso parte tutti i vice comandanti federali e i direttori sportivi federali e sei atleti per ogni squadra, una centuria di giovani fascisti in armi e la fanfara del Fascio giovanile « Mariani ».

Alla testa della colonna era il generale Moretti, capo di S. M. dei Fasci Giovanili. Il corteo ha sostato alla cripta dei Caduti per la Rivoluzione in S. Croce, ove è stata deposta una corona di alloro. Allo stadio Berta i labari sono stati collocati nel salone d'onore sotto la vigilanza di una scorta armata.

Alle ore 18 i vice comandanti federali, i direttori sportivi federali e tutti i giovani fascisti si sono runiti nel giardino della Casa del Fascio, per ascoltare insieme al Segretario federale e componente il Direttorio del P.N.F., dr. Ricciardi, al capo di S. M. dei Fasci Giovanili, generale Moretti, al direttore federale e agli ufficiali del Comando generale dei Fasci giovanili, i discorsi del Duce e del Fuehrer da Berlino.

L'audizione ha dato luogo a vibrantissime acclamazioni al Fascismo, al suo grande Capo e alla Nazione amica. Stasera il generale Moretti ha tenuto rapporto ai vice comandanti e ai direttori sportivi federali.

### L'imposta sulla margarina e dei succedanei del burro

ROMA, 28

La Gazzetta ufficiale pubblica il R. D. L. che sopprime l'imposta di fabbricazione sulla margarina e sugli altri succedanei del burro.

Il decreto stabilisce inoltre che la restituzione dell'imposta già prevista dall'art. 11 del R.D.L. 12 Aprile 1934 per la margarina e per i succedanei del burro, contenuti nei prodotti destinati alla esportazione continuerà ad essere accordata per i biscotti e la pasticceria secca, che saranno esportati fino al 60. giorno da oggi.

Tale trattamento sarà però limitato ai quantitativi di biscotti e di pasticceria secca che infra il 5 giorno a partire da oggi saranno denunciati agli uffici tecnici erariali competenti, come destinati all'esportazione e la loro esistenza sarà riscontrata dagli agenti dell'amministrazione entro i dieci giorni successivi.

### L'ultima seduta del Congresso ginecologico

ROMA, 28

Nell'ultima seduta del Congresso ginecologico, sul tema svolto dal prof. Cattaneo di Perugia, circa i rapporti fra urologia e ginecologia, espone una dotta comunicazione il prof. Lasio, che viene assai applaudito. Alla discussione che ne segue partecipano numerosi congressisti, ai quali risponde il relatore.

Dopo lo svolgimento di comunicazioni scientifiche tra cui una del prof. Santoro, di Cosenza, che ha parlato su «La dichiarazione obbligatoria di gravidanza» e dopo l'assemblea dei soci, il Congresso si occupa dell'assistenza ostetrica, domiciliare ed ospedaliera, su cui riferiscono i proff. Marcovati, Tommaselli e Valtorta. Infine si acclama a sede del futuro congresso Pisa.

## PORDENONE

### I promossi al R. Istituto Tecnico

Promossi alla terza classe: Cescut Angelo, Furlan Rino, Milanese Alberto, Nardi Mario, Pitton Egidio, Tomadini Giovanni, Vivian Antonio, Zaghis Mario, Gasperotto Ernesta, Gloria Mario, Zucchet Arcangelo, Zocchin Mario, Mascherin Teresina, Ciani Mario, Fagioni Sante, Marson Doviglio, Morandi Miaro, Pagura Adriana, Raffin Odorico, Scarola Roberto, Tagliariol Lorenzo, Visentin Aldo, Zati Antonio, Battiston Flora, Bellotto Wanda, Borando Rosita, Fabbro Clara, Gatto Resetto, Toma Maddalena, Antoniazzi Giorgina, Battiston Gilberto, Bortolussi Adi, Castellarin Dante, Dividini Italo, Colauzzi Carmine, Corazzin Luigi, Da Pie Elena, De Piero Nino, Zacchin Arturo, Gardin Gino, Giovanetti Graziano, Lena Renato, Lena Renato, Mascherin Sergio, Milani Mario, Paulis Guglielmo Pozzi Maria, Stefani Aldema, Zanier Antonio, Bedin Nello, Bedin Bruno, Beninost Isidoro, Bortolazzi Luigia, Cogoli Anna, Cozzarin Salvatore, Dall'Agnese Marcello, De Piero Lidia, Endrigo Caresio, Gardin Maria, Melan Fernanda, Moretti Pierino, Pella Aldo, Turrin Genio, Vedovato Maria, Venerruz Luigia, Zanetto Antonio, Zatti Ugo, Zotti Caterina.

### Nuovo organo a Porcia

La parocchiale chiesa di Porcia il 17 ottobre p. v. nel pomeriggio inaugurerà il nuovo organo eseguito dalla Casa Molpis.on: magnifico, moderno che è costato circa 50 mila lire, somma che si sta raccogliendo tra i fedeli. Un celebre musicista terrà per l'occasione un concerto eccezionale.

### I Fanti ad un raduno

Per domenica 3 corr. alle ore 13 il capo Nucleo della Sezione Pordenonese del Fante ha indetto un raduno di tutti gli iscritti per una gita a Tiezzo in bicicletta per partecipare ad un «rancio» offerto dal camerata I. Capitano Francesco Sam E' prescritta l'uniforme.

## MIRANO

### La «Grotta Azzurra»

L'annuncio della grande festa danzante di chiusura dei festeggiamenti miranesi, che avrà luogo sabato 9 ottobre nel teatro Erico, ha destato vivo interesse, tanto da prevedere fin d'ora un largo concorso di pubblico.

La vasta sala e l'atrio verranno completamente trasformati in «grotta azzurra». Il progetto di un allestimento così originale e di buon gusto è del sig. Gigi Busetti, che ha ottenuto grandi applausi per l'allestimento delle feste precedenti, frequentate sempre da pubblico numeroso ed elegante.

E' stata scritturata per l'occasione una nota orchestra jazz, che darà maggior rilievo e grande vivacità all'eccezionale serata.

# Cronaca di Mestre

### Ente Comunale di Assistenza

L'assistenza ai poveri della zona nel mese di ottobre verrà praticata nell'ordine seguente: Abitanti Rana e Malcontenta giorno 4 dalla lettera A alla M; giorno 5 dalla lettera P alla Z. Abitanti quartiere urbano Marghera: giorno 6 famiglie dalla lettera A alla F; giorno 7 id. id. id. G alla R; giorno 8 id. id. id. S alla Z.

L'assistenza per il mese di settembre è ultimata.

### Il servizio filoviario per la festa di S. Michele

La Direzione della Società Tramvie di Mestre comunica: Mercoledì 29 corr. Fiera di S. Michele a Mestre si effettueranno le seguenti corse speciali regolate dal seguente orario:

Linea Mestre-Mirano (oltre all'orario normale) partenze da Mestre per Mirano alle ore 8.10, 9, 10, 11 e dalle 14 alle 23 ad ogni ora.

Partenze da Mirano per Mestre (oltre all'orario normale) alle ore 8.30, 9.30, 10.30, 11.30 e dalle 14.30 alle 23.30 ad ogni ora.

### La cronaca delle disavventure

L'operaio della L.L.L. Raimondo Mellinato di anni 26 da Martellago, lavorando mise accidentalmente la mano sinistra sugli ingranaggi di una macchina. Riportò la frattura del polso guaribile in giorni 30.

× Mitri Eugenio di anni 43 abitante a Castello 4228 scendendo dalla filovia in Piazza Umberto I, mise il piede destro in malo modo producendosi la distorsione. Guarirà in 15 giorni salvo complicazioni.

× Il novenne Bruno Doretti trastullandosi, cadde a terra e soccorso venne accompagnato all'ospedale per una vasta ferita al cuoio capelluto. Guarirà in una quindicina di giorni.

× Giocando fra coetanei, il quindicenne Mario Copo da Carpenedo involontariamente ricevè da un compagno un tale urto al gomito sinistro da dover essere trasportato all'ospedale e ricoverato per probabile frattura. Guarirà in 15 giorni.

× Il manovale Bruno Nante di anni 27 da Vigonovo dipendente della impresa Perale e Ing. Jogna salendo su di una scala con un carico sulle spalle cadde a terra e riportò la distorsione del polso sinistro e delle escoriazioni alle mani. Medicato all'ambulatorio dell'ospedale venne giudicato guaribile in 10 giorni s. c.

× Delle ferite al piede sinistro riportò ieri il bambino Bruno Marchiori di anni 5 da Mestre per essere caduto giocando. Guarirà in una diecina di giorni.

× Abramo Franco di anni 24 da Padova, operaio della ditta Luigi Lazzero, ieri mattina nello stabilimento della Vetri Coke, attendendo alla messa a punto di un motore, finì con la mano sinistra tra un ingranaggio e riportò delle ferite lacero contuse al dito medio della mano sinistra giudicate guaribili all'ospedale, in 15 giorni.

× Camminando scalzo Gualtiero Costantini di anni 10 da Venezia con un pezzo di vetro riportò delle ferite da taglio al piede destro; guarirà in una diecina di giorni.

### Bicicletta rubata

L'agricoltore Guido Basso di anni 27 da Trebaseleghe ieri alle ore 12 recatosi all'Ufficio del Dazio in Piazza XVII Ottobre, lasciò la sua bicicletta del valore di L. 200 fuori della porta e mentre effettuò il saldo di una bolletta, un ladro pronto si appropriò della macchina sua riuscendo ad eclissarsi. Il furto venne denunciato al Commissariato di P. s.

### La sparizione d'un orologio

Il Segretario comunale di S. Maria di Sala Amedeo Rossi si era dimenticato il suo orologio d'oro del valore di L. 500 in una stanza del palazzo municipale; ritornò per riprenderlo, ma purtroppo nel frattempo un ignoto se n'era impossessato. Le ricerche fatte immediatamente riuscirono infruttuose e continuano tuttora.

### Polli e conigli rubati

La scorsa notte ignoti rubarono al contadino Carlo Trevisan di anni 35 da Moniego, 15 polli ricoverati sotto il portico della sua casa, recandogli un danno di circa 200 lire.

— Alla quarantottenne Vecchiato Innoiente vennero rubati nella stessa notte 8 conigli del valore di una settantina di lire ed a Stevanato Amelia abitante poco lontano, 6 conigli del valore di una cinquantina di lire. Tutti i furti vennero denunciati ai carabinieri.

### Gerusalemme 2000 anni fa

Fino la prossima domenica è in esposizione questa meraviglia che tanto esito ha ottenuto nel Parco dei Divertimenti di Mestre. Vederlo è restare soddisfattissimi perchè è molto bello.

## MIRA

### Caccia notturna nelle barene

Malgrado il divieto sancito dalla legge sulla caccia notturna ai trampolieri e palmipedi nell'Estuario di Venezia e località viciniori, le violazioni a tale disposto avvengono costantemente da cacciatori, i quali noncuranti di ogni principio sulla permanenza di detti volatili non ne danno requie e li sterminano.

Molto opportunemente il nuovo Presidente della Venatoria Provinciale avv. Chiaradia, ha diramato severe disposizioni per combattere queste frodi, e di tale provvedimento se ne sono compiaciuti in particolar modo i cacciatori di Mira i quali fanno affidamento sulla solerzia delle guardie venatorie.

Un altro inconveniente che fa emigrare i volatili, è quello della pesca «a faggia» pel cui sistema vennero presentati voti per adatto provvedimento.

Meraviglie della tecnica e della natura

# Storia dello jodio e dei suoi amici

**Mentre Giulio Verne si prometteva con un buco di raggiungere il centro della Terra, i suoi discendenti mirano con lo stesso mezzo a scopi più redditizi**

Ero in buona e numerosa compagnia dinanzi all'immenso mare sulle cui rive si posava una piccola e graziosa cittadina balneare. Malgrado che l'ora, l'ambiente e la compagnia potessero essere complici attraenti per avviare pensieri e parole verso un po' di romanticismo e di poesia e magari di filosofia, una certa frase gettata a caso da un amico, che notoriamente era conosciuto come « persona istruita » provocò all'improvviso la mia reazione psichica e facendo violenza a quei fattori che al romanticismo, alla poesia ed alla filosofia potevano indurre, dovetti condurre gli amici e le amiche alla realtà del momento, e dichiarare ad alta voce: « Non diciamo sciocchezze »!

## Un'antica inesatta credenza

Che cosa aveva dunque detto l'amico istruito? Nessuna meraviglia suscitino in voi le sue parole perchè, senza far torto a nessuno, sarei pronto a scommettere che anche voi in buona fede ne siete ugualmente convinti come lui. L'amico aveva detto semplicemente: « Quanta ricchezza è questo mare per l'Italia, se si pensa sopratutto alla quantità di jodio che se ne estrae! ».

Ebbene, fu questa la frase che provocò il mio umano risentimento in un momento propizio invece al divino sentimento. Perchè se potevo e posso ancora convenire con lui che i mari d'Italia sono, per ragioni diverse, origine di ricchezza per il nostro Paese, non potevo e non potrò sopratutto convenire con lui che l'jodio si estragga dal mare.

Ora anche voi trasecolate? Eppure è così. E' un'altra bella illusione collettiva che se ne va, o meglio che se n'è ormai andata da un pezzo, ma bisogna pur dire che la Italia, se jodio ne ha a sufficienza per i propri bisogni tanto da poter ringraziare chi dal di fuori dei confini glie ne offre, non lo ricava certamente dal mare. Trasecolate ancora, perchè ora vi dirò che io lo jodio l'ho visto venire fuori da sotto terra. L'ho visto venir fuori con tutta la prepotenza che hanno le forze naturali quando si disvelano all'uomo, con tutta la ricchezza incommensurabile degli elementi numerosi e preziosi alla vita umana quando l'uomo ne abbia saputo con geniale oculatezza discoprire le magiche e portentose sorgenti.

## I proverbi hanno ragione

Fare un buco nell'acqua è sinonimo di inutile impresa ma fare un buco nella terra per cercare acqua è sinonimo di ricchezza quando la *terra che si fora*, quasi a solleticarne alla maniera di Verne il centro, nasconde sotto la sua crosta ed i suoi strati, compressi e mescolati come in un caos creativo, acqua dalle molteplici virtù, petrolio del quale ognuno sa tragedia e vicende, fango che non è quello delle strade e gas mille volte più utile di quello che a caro prezzo tu paghi quando si produce sulla faccia invece che nell'interno della terra.

E bisogna convenire che se anche impresa non semplice è quella di scoprire senza vederle queste sotterranee località dalle magiche sorgenti, che se anche impresa lunga e costosa è quella di raggiungere questi misteriosi giacimenti con un succhiello che fora e fora ora facendo sorgere speranze ora deludendole, ricompensa ben grande è però quella di potere vedere in un bel mattino affogato nella luminosità del sole, sgorgare in un campo di grano, denso giallo e spumoso un prezioso liquido che se non sei stato previdente ad incanalarlo e a domarlo con recipienti e con pompe, dappertutto ti dilaga, spandendo nell'aria, quasi che ne respiri il sapore sconosciuto, un odore che ti riempie i polmoni di una forza nuova e l'anima di una speranza più grande, perchè, è questa una nuova fonte di ricchezza per il tuo Paese.

E i proverbi hanno ragione ancora una volta: i buchi nell'acqua non si fanno; si devono fare sotto la terra.

## Ricchezza di viscere misteriose

Incanalare e domare, ho scritto. Infatti, quando tu non fossi stato così previdente da farlo, ed avessi tentato con ben 23 buchi le viscere della terra ed insieme essi ti dessero ogni giorno non due, non due mila, ma due milioni di liquido prezioso e ventimila metri cubi di gas, che cosa te ne faresti di tutta questa massa che come alluvione inonderebbe le ricchezze che invece coltivi sopra la terra?

Ma qui è ora tempo che ti dica dove avviene tutto questo miracolo e come abbia veduto, invece di terrificanti alluvioni, la pompa silenziosa e gagliarda ficcare il suo muso di tubi in quella stessa terra dove a pochi metri di distanza il grano s'alza sicuro ed il bue pascola indifferente agli ordigni della civiltà. A Salsomaggiore, che dunque doppia ricchezza ha intorno alle sue case, sopra e sotto i suoi colli che non fanno rimpiangere la più pittoresca Svizzera.

E per quella ricchezza di sotto, che più fori la terra e più vasta e prepotente si fa, l'uomo ha costruito fabbriche ed officine che succhiano come un bambino dalla materna mammella e che trasformano e che dividono questo nastro biondastro e stranamente odoroso di jodio e di petrolio: perchè, ed il fatto strano è appunto questo, ne lo jodio, ne i sali, nè il petrolio, nè i gas, qui amano star soli nel buio delle viscere sotterranee: essi vengono fuori prepotentemente mischiati e la fatica umana incomincia dove finisce la spontanea opera della natura.

Una fatica estremamente lieta è questa, perchè non solo con questa opera di macchine complicate s'arricchisce la Patria, ma sopratutto con l'elargizione ai tuoi simili, in opportune e studiate dosi, di bagni in questo liquido strano, tu li salvi da cento malanni che, se contrastando la natura nei suoi processi il tuo organismo s'è presi, la stessa natura, madre vera senza rancori, ti cura e guarisce con i suoi misteriosi procedimenti.

Forse la ricchezza della tua Patria ti preme di più. Ed allora ti dirò che quando dalle 23 mammelle di Salsomaggiore, notte e giorno fluisce la linfa sotterranea oleosa gassosa e fangosa, anche notte e giorno le macchine fedeli ed instancabili dividono con oculata esattezza l'acqua salsojodica dal petrolio e dal fango, mentre il gas che si chiama metano, meno attaccato a certe materiali convenienze, se ne va nelle capaci pance dei gazometri a meditare che opera più nobile farà riscaldando le case di questi uomini che gli hanno rivelato il nuovo mondo, illuminando le loro camere, facendo camminare le loro cassette ambulanti su quattro ruote di gomma.

Anche del petrolio vuoi dunque che ti dica la ricchezza e lo scopo? Ma no, tu ne sai più di me, attento lettore, e se mi risparmi questo tempo ti narrerò più a lungo la storia dell'acqua e del fango che non sono, come tu puoi credere, nè l'acqua, nè il fango come quelli che tu pensi. Infatti, hai mai sentito dire che in un litro di acqua, qualunque tu possa conoscere, ci sono mischiati ben 180 grammi di quindici diverse sostanze dai nomi potenti di azione e di ricchezza come sodio litio ammonio calcio stronzio magnesio alluminio manganese, principalmente? Ed hai mai sentito dire che la parola fango, spregiativa sulla superficie della terra, diventi massa sporca ma benedetta quando viene di sotto alla terra e porti ugualmente con se detriti di acque minerali, e di quegli stessi minerali che miracolosa rendono quell'acqua? Ripeto miracolosa perchè non solo sono tali i suoi effetti diretti coi bagni nei quali l'uomo s'immerge, ma anche perchè sono qualcosa come settanta od ottanta i prodotti medicinali che, da quella non destinata ai bagni, chimicamente si ricavano.

E mi sarei dimenticato dell'jodio? No. L'ho messo per ultimo sia per concludere lo spunto che mi ha dato quell'amico istruito, sia per meravigliare voi e lui affermando che da uno solo dei componenti l'acqua salsojodica di Salsomaggiore, precisamente dallo joduro di magnesio, si ricavano quei cento chilogrammi al giorno di jodio, ricchezza e forza dell'autarchia italiana in pace, sicurezza e difesa della Nazione in guerra, giacchè quando l'Italia conquistò il suo Impero, i cento chili divennero duecento. Non sembra dunque una leggenda quella che scaturisce da un solo buco fatto in questa terra benedetta? Ma per nostra fortuna essa è soltanto realtà. Una grande realtà di salute e di ricchezza.

**Mario La Stella**

# Come fu organizzato il furto

**nella nave da guerra americana**

NEW YORK, 28

Il furto sensazionale ed audacissimo che è stato perpetrato questa notte da ignoti ladri nell'arsenale di Brooklyn ha valso ai suoi autori il titolo di « re dei ladri » sui quotidiani di stamane della città.

Eccone i particolari che — in parte — sembrano tali da essere degni di un'operetta.

Alcuni individui ieri si sono presentati al comandante dell'arsenale, dicendosi inviati dal Ministero della Marina di Washington, a bordo di un'automobile appunto del Ministero e hanno pregato il comandante di far loro visitare il cacciatorpediniere *Y Fredalbot* poichè dovevano far un'ampia e dettagliata relazione su tale tipo al Ministro stesso.

Sulla vettura si trovavano quattro uomini: due vestiti in uniforme da ufficiali della marina e gli altri due da marinai e fungevano rispettivamente da autista e da attendente.

Il comandante dell'arsenale ha condotto gli « alti personaggi » sino al cacciatorpediniere facendolo loro minuziosamente visitare.

I due « ufficiali » dopo avere preso la esatta ubicazione di tutti i locali di bordo e dopo essersi lungamente ed in particolare modo soffermati nell'ufficio di segreteria, che nel contempo funge da cassa della nave, hanno fatto ritorno alle loro automobile e, dopo essersi congedati dall'« amabile comandante », sono ripartiti per Washington.

Questa notte degli ignoti si sono introdotti nell'Arsenale, esibendo dei falsi documenti, e sono passati per la porta principale dell'edificio stesso.

L'ufficiale di guardia, interrogato stamane, ha dato connotati simili a quelli dei due « illustri visitatori » della giornata.

Questa mattina il comandante del *Y Frealbot* recatosi a bordo per prendere alcuni documenti nell'ufficio di segreteria, l'ha trovato chiuso come al solito con la chiave, chiave che però egli possedeva. Quando ha aperto la porta ha visto che la cassaforte era scomparsa.

## LIBRI NUOVI

E. Sienkiewicz: « I cavalieri della croce », Romanzo. Sonzogno ed. Milano. L. 4.50.

—: « Altre ricette di Petronilla ». Sonzogno ed. Milano. L. 5.

Ettore Cianetti: « Cultura militare » Ed. Sonzogno, Milano, Cent. 80.

# Milionario rapito a Chicago

**200 mila dollari pel riscatto**

NUOVA YORK, 28

In una via di Chicago tre banditi hanno fermato l'automobile a bordo della quale si trovava il milionario Carlo Ross con il suo segretario. Rivoltelle in pugno, essi hanno imposto al Ross, di seguirli, ordinandogli di salire sulla loro macchina; al segretario che, disarmato, non ha potuto neppure tentare un accenno di resistenza i *gangsters*, prima di allontanarsi col prigioniero, hanno raccomandato di preparare 200.000 dollari in banconote, somma richiesta per lasciar libera la loro vittima.

La polizia finora non ha trovato alcuna traccia dei criminali. Nessuna lettera è giunta da parte del Ross o dei *gangsters* per indicare le modalità del versamento del riscatto. Ciò preoccupa seriamente la moglie del milionario la quale ha dichiarato che suo marito è malato di cuore e teme che egli sia morto per lo spavento.

Un appello è stato immediatamente diffuso ai comandi di polizia di tutti gli Stati Uniti per le ricerche dei banditi. Unico elemento per le investigazioni è la descrizione dei connotati dei *gangsters* fatta dal segretario del Ross. Nessun altro indizio consente di sperare in un pronto arresto dei colpevoli.

Il rapimento del Ross, per varie circostanze, ricorda il ratto sensazionale commesso a Filadelfia 63 anni fa. Fu allora sottratto un bimbo di quattro anni che aveva l'identico nome della vittima attuale: Carlo Ross. Il fanciullo non venne mai più ritrovato.

Un audacissimo furto è stato commesso oggi a bordo di una nave da guerra americana, ancorata nello specchio di acqua interno dell'arsenale di Brooklyn, uno dei meglio custoditi degli Stati Uniti. Un numero imprecisato di ladri, eludendo qualsiasi sorveglianza, è riuscito a salire a bordo del cacciatorpediniere *Talbot* e a rubare una modesta somma di denaro e un'ingente quantità di biancheria, allontanandosi quindi senza destare allarme.

# Cinque milioni di viaggiatori

## sui treni popolari e festivi

## tra giugno e settembre dell'Anno XV

ROMA, 28

**Domenica 26, ultima giornata dei treni popolari dell'anno 15.o, con 92 treni su di un percorso medio di andata e ritorno di km. 400 furono trasportati sulle FF. SS. 72.260 viaggiatori.**

**In tutto il periodo dei treni popolari, dal giugno al settembre, hanno partecipato alle gite 1.209,005 viaggiatori. Furono effettuate 1.550 coppie di treni ordinari, ivi compresi 41 feriali per la Mostra delle colonie estive ed utilizzate 318 coppie di treni ordinari.**

**Nello stesso periodo dell'anno 14. parteciparono alle gite popolari un milione 195.571 viaggiatori; furono effettuate 1547 coppie di treni straordinari ed utilizzate 325 coppie di treni ordinari.**

**Nell'anno 15.o si ebbero 14.434 viaggiatori in più dell'anno precedente.**

**Nello stesso intervallo di tempo da giugno a tutto settembre dell'anno 15.o usufruirono delle riduzioni per i biglietti festivi 3.785.197 viaggiatori, mentre nell'anno 14.o ne usufruirono 3.132.930.**

**Complessivamente il movimento di viaggiatori con biglietti festivi e popolari è stato di 4.994.202, e cioè di 665.701 in più di quello avuto nell'anno 14.o, nonostante che vi sia stata nel periodo da giugno a settembre di quest'anno una giornata festiva in meno.**

# Per i trasporti in A. O.

ADDIS ABEBA, 28

A proposito di alcune voci corse, si apprende che, come per ogni altra attività, anche per i trasporti, non è assolutamente il caso di pensare ad uno più o meno larvato eventuale futuro monopolio da parte della Società Italiana dei Trasporti in A. O. I. o di altri organismi.

In sostanza sarà valorizzata la esistenza di quelle imprese che diano sicuro affidamento ed abbiano dato prova di serietà, solidarietà e competenza.

I Dirigenti della Società Italiana dei Trasporti procederanno a tappe nella loro attività. La Società Italiana dei Trasporti, organo parastatale, svolgerà la sua attività in collaborazione col Governo Centrale dell'Impero, col Governo delle varie colonie ed infine con gli organi del Partito in A. O.

# Interessanti relazioni

**al Convegno Volta**

ROMA, 28

Il settimo Convegno internazionale «Volta» ha continuato stamane i suoi lavori, sotto la presidenza del prof. Grafe, direttore della clinica di malattie nervose dell'Università di Wurzburg e del prof. Ducceschi direttore dell'Istituto di fisiologia della R. Università di Padova.

Il prof. H. H. Mitchel (S. U. America) svolgendo la sua relazione sul valore biologico delle proteine e critica dei metodi per la sua determinazione; afferma che la clinica non ci dà notizie sufficienti circa il calore biologico dei protidi. Dopo essere passato ad una severa critica dei metodi di determinazione del valore biologico, il prof. Mitchell propone il suo metodo, derivato dalle classiche ricerche di Thomas, come il più adatto ad esprimere, in valore numerico, il valore biologico dei protidi. La relazione, vivamente applaudita, dà luogo ad una interessante discussione, alla quale partecipano i proff. Lombroso, La Porta, Chatcarth, Mazza e Baglioni. Sul valore biologico degli aminoacidi e dell'azoto non proteico, illustra una sua relazione il prof. Mazza, professore di chimica biologia della R. Università di Torino. Egli si sofferma più particolarmente sul valore biologico degli aminoacidi negli organismi animali e dopo avere reso conto degli esperimenti eseguiti in base ai quali è stato possibile constatare come gli animali si comportino differentemente di fronte ai tre principali aspetti della vita embrionale: conservazione, accrescimento, differenziazione; illustra una sua classifica degli aminoacidi ripartiti in tre gruppi principali.

Cessati gli applausi che accolgono la relazione del prof. Mazza, prendono la parola su di essa i proff. Lombroso, Pirocchi, Pugliese, Clementi, Artom, Roncato, Grafe, Amantea.

Quindi il prof. H. Von Euler dell'Istituto fisiologico di Stoccolma, illustra la sua relazione su «La sintesi proteica nell'organismo animale» esponendo, fra l'altro, il risultato delle sue ricerche sulla funzione delle proteine nei complessi, con sostanze di elevata attività biologica, quali gli enzini, le vitamine e gli ormoni che, secondo l'autore, diverrebbero efficaci soltanto quando siano legati a molecole proteiche. La relazione è stata assai applaudita. Prima di chiudere la seduta, il presidente ha fatto comunicazione che la presidenza dell'Istituto nazionale di cultura fascista ha fatto omaggio a tutti i partecipanti al convegno della sua recente pubblicazione dal titolo «alimentazione e giustizia sociale» dovuta a Giuseppe de Michelis.

# La figura del nuovo Ministro

**d'Jugoslavia a Roma**

ROMA, 28

Sarà tra qualche giorno a Roma il Ministro jugoslavo presso il Quirinale, S. E. Bosko Cristic, diplomatico molto quotato ed oriundo di una vecchia famiglia di diplomatici ed uomini di Stato di Belgrado. Suo nonno, Nicola Cristic era Presidente del Consiglio del Regno di Serbia, mentre suo padre Kosta occupò il posto di Ministro della Giustizia e di Ministro Plenipotenziario di Serbia a Roma, Vienna e Bucarest.

Nato a Salonicco il 1889, dove suo padre in quell'epoca era Console Generale della Serbia, il signor Cristic ha compiuto i suoi studi a Belgrado ed a Ginevra, entrando poi nella carriera diplomatica.

Da Parigi egli fu trasferito a Roma nel 1915, dove rimase fino al 1918. Nel 1922 diventò capo di Gabinetto del Ministero degli Esteri Mincic, occupando poi fino al 1926 il posto di capo Gabinetto del Presidente del Consiglio Nicola Pasic. Nel 1929 fu nominato Ministro Plenipotenziario all'Aja. Durante il suo soggiorno all'Aja venne concluso il patto fra l'Olanda e la Jugoslavia.

Quale Ministro della Jugoslavia ad Atene, dove fu trasferito nel 1931, il signor Cristic prendeva parte alle trattative per la conclusione del Patto Balcanico e per la formazione dell'Intesa Balcanica.

Nella sua carriera diplomatica il signor Cristic partecipava a diverse conferenze internazionali, nel 1922 come membro della Delegazione Jugoslava a Ginevra; nel 1923 a Losanna; nel 1929 e nel 1930 all'Aja.

In occasione dell'accordo italo-jugoslavo nel 1924 il signor Cristic accompagnava come capo di Gabinetto il Primo Ministro Nicola Pasic nel suo viaggio a Roma.

In tale funzione e dato il suo precedente soggiorno a Roma, il signor Cristic potè acquistare grande conoscenza dei problemi italo-jugoslavi e dell'Italia stessa.

# Le udienze del Papa

CASTELGANDOLFO, 28

Il Pontefice ha ricevuto in udienza privata mons. Regno vescovo di Kandy e Mons. Crimont, Vicario Apostolico dell'Alaska. Il Papa ha nominato vescovo titolare di Solona e vicario apostolico di Harrar, padre Leone da Caluso (al secolo Giacomo Ossola) dei Minori Cappuccini, parroco di S. Lorenzo Alverano e di S. Ippolito in Roma.

# Funzioni religiose a Roma

**per la salvezza del gen. Miller**

ROMA, 28

Nella Chiesa Ortodossa russa, in Via Palestro, è stata celebrata una funzione religiosa per la salvezza del Generale Miller, che come è noto, è stato rapito a Parigi.

## SOMMARI DI RIVISTE

★ **Criminalia**. Rassegna trimestrale italiana di Studi penali, diretta dall'avv. Anselmo Crisafulli.

Ecco il sommario del II. fascicolo di quest'anno: Giuseppe Vidoni: « Per la lotta contro la delinquenza minorile »: Programmi e realizzazioni. — Fabio Luzzato: « Sopra il presupposto primo della sanzione penale ». — Bruno Cassinelli: « Su la nozione della pena ». — Bibliografia. — Varietà e notizie. — Prezzo di ogni fascicolo L. 15, Abbonamento annuo L. 50. Direzione e Amministrazione, Via Virginio Orsini, 19, Roma.

# Vittorie delle truppe di Franco

## *su tutti i fronti*

PARIGI, 28

*Il Gran Quartiere generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20.*

Esercito del nord - Fronte delle Asturie: *Nel settore orientale è continuata la nostra avanzata su tutto il fronte, vincendo con l'efficace collaborazione dell'aviazione la tenace resistenza del nemico che fu duramente sconfitto ed occupando la destra del rio de Sella e il paese di Ribadesella, arrivando fino a Collera ed occupando pure le alture di Jorovisella e Pena Riantena.*

## I paesi occupati

*Al nord-ovest del monte Ibero furono respinti due attacchi nemici. Le nostre forze hanno contrattaccato ed hanno occupato le alture donde partirono i rossi per lo attacco. Si sono pure occupati i paesi di Cuerres, Torriello Llamigo, Camango, Maluerga, Colleba e Barrio Cereceda. Il nemico ha avuto più di cinquecento morti, fra cui vari ufficiali e si sono fatti numerosi prigionieri e fu molto elevato il numero dei miliziani passati nelle nostre linee. E' stato catturato abbondante materiale di armamento, che non si è potuto finora enumerare. Fra i cento miliziani di ieri vi furono un capitano e tre tenenti. Nel settore occidentale: Fucileria e cannoneggiamento.*

Fronte del Leon: *Una delle nostre colonne partite da Camposotillo ha spezzato il fronte nemico nel settore di Lillo, avanzando di otto chilometri e occupando per metà il sud della sierra Mallorqueda e i paesi di Torne e Pena Pitones. In questa ultima località si sono avuti sessanta morti marxisti: sono stati fatti 41 prigionieri e catturate quattro mitragliatrici e più di cento fucili, nonchè le munizioni di tutta la guarnigione al completo di questa posizione. Sono stati pure catturati due cannoni, presso la carrettera di Torna.*

*Nel settore di Pajares è stato occupato il vertice Rasa. Un attacco nemico contro Riguera è stato respinto. Infine è stata occupata Orcada. In una incursione fatta dalla falange del Leon nella carrettera di Torna fu preso un autocarro nemico con munizioni miliziani e armamento.*

Fronte di Madrid: *Cannoneggiamento.*

Fronte di Aragona: *Durante la notte scorsa il nemico attaccò una delle nostre posizioni nel settore di Jaca e un'altra nel settore di Orna, ma venne respinto in ambedue. Nella giornata di oggi vi è stato un attacco contro le nostre posizioni con gran numero di forze e carri armati, ma l'attacco è stato energicamente respinto ed i nostri hanno inflitto al nemico molte perdite. Nel settore di Villamáior è proseguita la nostra avanzata, occupandosi le posizioni di Barrancones, la Colliada e Carrosqueta. Nel settore di Fuentes il nemico ha attaccato le nostre posizioni, ma è stato respinto.*

*Nel settore di Viedma sul fronte di Granada fu respinto un attacco nemico.*

Aviazione: *Le nostre batterie antiaeree hanno fatto fuoco contro l'aviazione nemica abbattendo un apparecchio Boeing sul fronte orientale delle Asturie.*

## La legge marziale a Madrid

*La radio di Salamanca ha annunciato che a Madrid è stata proclamata la legge marziale in seguito ai disordini scoppiati alla notizia che vari ufficiali della guardia civile erano stati arrestati per sospetto di essere implicati in un complotto rivoluzionario. I disordini si sono verificati in vari punti della città, dando luogo a sanguinosi combattimenti per le strade con numerosi morti.*

*Un comunicato del gen. Miaja fa sapere che le persone arrestate la settimana scorsa a Madrid sotto l'imputazione di spionaggio saranno tradotte davanti al Tribunale speciale. Tra gli arrestati, secondo il comunicato, si trovano ufficiali dell'esercito e funzionari dello Stato.*

*Il terrore regna a Gijon e a Infiesto, ormai in mano della peggior feccia estremista e dove persino i capi dei Sindacati socialisti sono considerati come sospetti dai comunisti.*

*A Infiesto il presidente del Circolo socialista e il segretario del Sindacato dei minatori, appartenenti a partiti di sinistra, sono stati fucilati. I comunisti accusano i socialisti di essere troppo tepidi nella lotta contro il Fascismo. Una vera caccia all'uomo è stata organizzata contro i miliziani baschi che sulla fronte, stanchi della tirannia rossa, si arrendono in massa.*

*A Infiesto ottocento ostaggi sono stati rinchiusi nei sotterranei del palazzo municipale e altri sono stati gettati nei pozzi delle miniere e si teme che vi morranno annegati.*

*Si ha da Barcellona che Carlo Espla, commissario socialista per la propaganda, ha avuto conversazioni con parecchi delegati sovietici per fissare le direttive di una efficace propaganda all'estero a favore di Valencia.*

## La sorte dei marinai del "Diaz„

*La sorte degli 84 marinai disertori della torpediniera di Valencia José Luis Diaz è stata definita.*

*Rifiutando le autorità britanniche e quelle francesi di rilasciare loro documenti comunque validi per recarsi in altri paesi, i marinai saranno inviati a Le Havre, sotto una scorta di polizia, e consegnati alle autorità di polizia francese, le quali li scorteranno fino alla frontiera catalana, dove saranno presi in consegna dalle autorità militari rosse. La loro sorte è quindi segnata dovendo essi rispondere, a norma del codice della marina militare, di diserzione durante il servizio di bordo.*

*Allo scopo di impedire dimostrazioni di ogni genere, le autorità inglesi hanno disposto che la partenza dei marinai avvenga a gruppi. I primi dieci sono stati fatti uscire ieri dal carcere di Exeter e sono stati imbarcati su un vapore diretto all'Havre.*

# Malinconiche constatazioni

**della stampa sovietica**

MOSCA, 28

Il corrispondente dell'*Isvestia*, da Ginevra, commentanto il discorso di del Vajo alla S. D. N. scrive che in seno alla Lega predomina sempre più l'opinione che nè la Francia, nè l'Inghilterra, acconsentiranno a soddisfare le pretese del governo rosso spagnolo. « La Lega delle Nazioni — conclude melanconicamente il corrispondente — attraversa giorni critici e la risoluzione della questione spagnola potrebbe essere per essa un colpo micidiale».

# L' "Endeavour„ ritrovato

**in rotta per l'Islanda**

LONDRA, 28

Il panfilo da corsa *Endeavour I*, che una falsa informazione dalle Azzorre aveva segnalato alla deriva nell'Atlantico centrale, è stato ieri ritrovato 260 miglia a sud-ovest dello scoglio di Fastnett (Irlanda), in rotta verso l'Irlanda. La notizia, chiude felicemente la fortunosa avventura di questa nave che da vari giorni veniva considerata perduta. Il panfilo è stato avvistato a 49° nord e 15°20' ovest dalla nave cisterna *Kheyenne* che, portatasi immediatamente a breve distanza, ha scambiato informazioni e segnali con il presunto naufrago.

Il comandante dell'*Endeavour I* ha chiesto che venisse segnalato per radio l'avvenuto incontro e ha detto che, dopo la rottura del cavo di rimorchio al largo della Long Island egli aveva continuato a navigare verso l'Europa con una vela di fortuna.

# Un colloquio Schuschnigg-Hodza

VIENNA, 28

Da fonte ufficiosa austriaca si dichiara che essendo il dott. Hodza venuto qui in vacanza e per ragioni private, il Cancelliere Schuschnigg ne ha approfittato per incontrarlo e ricambiare la visita a suo tempo fattagli da Hodza. Durante il colloquio — si aggiunge — non si sarebbe parlato di questioni politiche e ancora meno dell'incontro Mussolini-Hitler, ma solo di scambi commerciali e del regolamento dei pagamenti finanziari.

# Paolo di Grecia fidanzato

**con Federica di Brunswick**

ATENE, 28

Si comunica ufficialmente che il Principe Ereditario di Grecia, Paolo, si è fidanzato con la Principessa Federica, figlia del Duca Ernesto del Brunswik e Luneburg. La Principessa Federica, terzogenita del Duca è nata in Blanckenbung il 18 aprile 1917.

# 120 arresti in Palestina

**Verso lo stato d'assedio**

PARIGI, 28

Si ha da Gerusalemme che un nuovo atto terroristico è stato compiuto ieri. L'ispettore governativo britannico, Harris, è stato trovato ucciso con un colpo di rivoltella.

Intanto, in seguito all'assassinio avvenuto l'altro ieri del commissario distrettuale britannico, di Nazareth e di un membro della polizia militare, anche egli britannico, le autorità hanno proclamato il coprifuoco a Nazareth.

La polizia ha operato già 120 arresti. Si sa che le autorità intendono applicare una fortissima multa collettiva alla città di Nazareth se risulterà che gli assassini son suoi concittadini. Intanto è stato promesso un grosso premio per la scoperta degli assassini che si ritiene siano due arabi ancora latitanti.

E' possibile — a quanto si afferma — che lo stato di assedio sia proclamato in tutta la Palestina settentrionale, dato che il delitto è considerato come il più grave che sia stato commesso dall'epoca dell'occupazione britannica della Palestina ad oggi.

# L'addormentata di Chicago

**in fin di vita**

CHICAGO, 28

Miss Patricia Maguire, la «bella addormentata », come è comunemente chiamata a Chicago, colpita da malattia del sonno fino dal febbraio del 1932 è stata ricoverata all'ospedale domenica scorsa per essere sottoposta ad una operazione per la asportazione di un tumore all'addome; essendosi però improvvisamente sviluppata nella paziente una infiammazione polmonare, per cui si è dovuto fare ricorso alla somministrazione dell'ossigeno, l'operazione è stata differita.

I medici curanti nutrono seri timori che la « bella dormiente » possa superare la crisi.

# *Spigolature*

Vi sono molte regioni negli Stati Uniti — ad esempio negli Stati dell'Oregon e del Kansas — dette semi-aride perchè le piogge cadono solo per poche settimane dell'anno e per di più in modo molto irregolare. Talora, ad esempio, cadono piogge torrenziali di 90 millimetri in un'ora il che vuol dire che in un'ora scende dal cielo tanta acqua quanta ne può venire da noi in uno dei mesi piovosi dell'autunno. Nonostante questo — dice la agenzia « L'Italia d'Oggi » — con una speciale tecnica colturale, si riesce anche in quelle sfavorevoli condizioni climatiche ad avere buoni raccolti di grano e di granturco. Se il terreno non fosse preparato a ricevere l'acqua nel breve periodo di piogge impetuose, è chiaro che verrebbe dilavato e corroso per poi rimanere inaridito e incapace di dare alcun prodotto durante il resto dell'anno. L'originale sistema di lavorazione del suolo applicato in quelle regioni — e reso possibile dai grandi progressi raggiunti dalla meccanica agricola — si basa su due lavori ben distinti. Primo: una profonda rottura del terreno eseguita subito dopo il raccolto con potenti scarificatori. Secondo: l'escavazione di tante piccole buche allungate (o bacini) l'una presso l'altra, capaci di trattener l'acqua durante i forti acquazzoni e di farla imbevere lentamente e completamente dal terreno. Tale originale lavoro viene eseguito con appositi attrezzi formati da una specie di pale che ruotano su un asse orizzontale. Il movimento delle pale è dato dall'avanzamento del trattore stesso da cui l'apparecchio è trainato. Con un trattore a cingoli tale lavoro di affossatura o « bacinatura » viene compiuto velocemente, non richiedendo più di un'ora per ogni due ettari di terreno. Il terreno così lavorato trattiene completamente l'acqua della pioggia anche dopo il più violento acquazzone, e se ne imbeve negli strati profondi, resi permeabili dalla precedente scarificatura. Più tardi il terreno verrà livellato e seminato.

☆

Il comune di Graz ha commemorato in questi giorni con una lapide la memoria di Anton Musger, morto il 1929 e considerato a ragione il pioniere della cinematografia col rallentatore. Già nel 1927 Musger presentò davanti ad una commissione dell'Università di Graz un sistema di ripresa al rallentatore, basato essenzialmente su di un livellatore speculare, in grado di seguire tutte le fasi di una scena anche velocissima. Purtroppo Musger non potè godere i frutti della sua invenzione. Fu soltanto l'Ernemann che più tardi costruì degli apparecchi muniti di rallentatore che oggi raggiungono migliaia di fotogrammi al secondo. Come è stato stabilito dall'istituto austriaco per le ricerche tecniche, i progressi odierni della cinematografia al rallentatore si basano principalmente sull'invenzione presentata a suo tempo da Anton Musger.

☆

La gente di Gotham, in Gran Bretagna, gode di una fama bizzarra, che ha riscontro, del resto, in quella che... perseguita gli abitanti di altre città all'estero (ogni paese, si può dire, ha la sua Gotham: una specie di capro espiatorio nazionale) e della quale ci si può fare un'idea da questi episodi raccontati dall'*Eclaireur* di Nizza: « Una volta, gli abitanti di Gotham, che non avevano potuto consumare tutta la provvista di pesce fatta per la Quaresima, gettarono tutto quello che era rimasto — affumicato, salato o marinato — nello stagno comunale, affinchè crescesse e moltiplicasse. Ma l'anno dopo, quando vennero allo stagno per procedere alla pesca miracolosa sulla quale contavano, non trassero dall'acqua, in tutto e per tutto, che una sola enorme anguilla. Accusarla di avere divorato tutto il pesce che essi avevano affidato allo stagno fu per i gothamesi l'affare di un istante. E nell'istante successivo decisero di punire l'anguilla della sua voracità. La condannarono a morte, e, per eseguire la sentenza, l'annegarono immediatamente nello stagno ». C'informa l'*Eclaireur* che anche la Francia ha la sua Gotham, che si chiama Calino.

☆

Nel *Mattino* Raffaelo De Rensis ricorda come avvenne, grazie alla « Parisina » di Mascagni, la riconciliazione del grande musicista e del grande poeta che vecchi dissidi tenevano lontani e divisi. Fra l'altro « il maestro non poteva dimenticare che — due anni dopo l'improvviso trionfo di « Cavalleria », che lo sottrasse all'oscurità di Cerignola lanciandolo ai fastigi della celebrità mondiale — D'Annunzio aveva pubblicato sul *Mattino* un aspro articolo contro di lui a proposito di una « Messa di Gloria », eseguita nel Duomo di Orvieto. La « Messa » aveva urtato la sensibilità del Poeta, che la giudicò con espressioni durissime. Si spiega, quindi, il risentimento del Maestro che, forse, si vendicò con i suoi motti di spirito acuti e feroci ». Una prima occasione per riconciliare i due insigni artisti parve presentarsi ai comuni amici con l'andata in scena, allora (marzo 1899) prossima al San Carlo di Napoli, dell'*Iris*, che teneva molto inquieto l'autore. E un buon passo venne allora compiuto: « Le trattative, dapprima un pò lente e fredde, presero poi un andamento rapido e pratico, si che i due artisti obliarono i crucci del passato, si abboccarono con animo sgombro, s'intesero, si legarono in un patto solenne. Una grandiosa linea di poema fu subito tracciata da D'Annunzio, ma non essendovi pel momento l'accordo sul libretto che avrebbe dovuto scrivere fu rimandata la cosa a miglior occasione. L'occasione venne un pò tardi, ma da essa nacque « Parisina » che è certamente una delle più belle opere di Mascagni, anche se la meno rappresentata ».

**29** Settembre 1937 - XV
S. MICHELE

# Cronaca della Città

*I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18*
*Telefono N. 20-420*

## I discorsi di Berlino ascoltati dalla folla

Vivissima è stata in tutta la giornata d'ieri l'attesa per i discorsi del Duce e di Hitler, discorsi dei quali era stata annunciata la radiotrasmissione per le ore 18.35.

A quell'ora in Piazza San Marco, e davanti a tutti i posti radio, negli alberghi, negli esercizi pubblici, si sono riuniti folti gruppi di cittadini in attesa di ascoltare la radiocronaca e i due storici discorsi.

Minuto per minuto la folla, sempre più fitta, ha potuto raccogliere gli echi delle colossali manifestazioni di Berlino. In un silenzio profondo sono stati ascoltati i discorsi, pronunciati in tedesco, dal Führer e dal Duce, interrotti da immense ondate di applausi e di grida d'entusiasmo. Successivamente l'attenzione del pubblico è stata incatenata dalle traduzioni in italiano dei due discorsi; prima quello del Duce, poi quello del Führer.

Entrambe le traduzioni delle parole dei due Condottieri sono state ascoltate con profonda attenzione e con generale esultanza. Molti applausi hanno accolto la fine del poderoso discorso di Mussolini.

### Partenza della Principessa Adelaide

Ieri alle ore 15,15 è ripartita per Torino S. A. R. la Principessa Adelaide di Savoia Genova consorte del Principe Massimo.

Alle ore 14.30 proveniente da Postumia è giunto S. A. R. il Principe Nicola di Grecia assieme alla consorte. Ripartirono alle ore 15,42 per Firenze.

## La partenza per Firenze della squadra atletica del Comando Federale di Venezia

Lunedì nel pomeriggio sono partiti per Firenze i Giovani Fascisti partecipanti ai Campionati Nazionali di Atletica Leggera che avranno luogo dal giorno 29 settembre al 3 ottobre in Firenze. I Giovani Fascisti Veneziani in numero di 27 erano accompagnati da due Ufficiali e dall'allenatore Federale cav. Luigi Facelli, animati del più vivo entusiasmo e con la speranza di saper mantenere, anche nel campo dell'atletica leggera, la posizione di avanguardia, presa decisamente, in questo ultimo periodo, dal Comando Federale di Venezia in tutte le manifestazioni nazionali. I Campionati di Atletica Leggera, infatti, sono le ultime manifestazioni sportive nazionali che si svolgono per i Fasci Giovanili nell'Anno XV e gli atleti veneziani sanno perfettamente che dal loro comportamento sarà decisa la definitiva classifica per il nostro Comando Federale agli effetti dell'assegnazione dello Scudo del Duce. E' invero per tale motivo che, pur non contando fra le file nomi famosi di atleti già affermatisi in competizioni nazionali, i Giovani Fascisti veneziani sperano, partecipando a tutte le gare in programma, di piazzarsi onorevolmente, così da non perdere il contatto con i Comandi Federali delle grandi città, che nel campo dell'atletica leggera hanno quella preparazione e quella attrezzatura tecnica che in provincia di Venezia manca quasi totalmente. I Giovani Fascisti veneziani sono stati salutati alla loro partenza da molti camerati, che hanno gridato loro fino all'ultimo il più vivo e sincero degli auguri. Con lo stesso treno sono partiti per Firenze, alfine di dare ai Giovani atleti l'ausilio del loro prezioso incitamento, il Vice Comandante Federale cav. Seniore Guido Gaggio ed il T. Col. cav. Efisio Tolu, Ufficiale superiore addetto al Comando Federale.

## I lavori del Convegno delle Mutue di malattia dell'Industria

Il Convegno dei capi dei servizi sanitari degli Uffici Provinciali della Federazione delle Mutue dell'Industria, ha proseguito con un'ampia discussione sul problema dell'assistenza per le malattie professionali.

Su tale questione prende la parola, oltre ai capi dei servizi sanitari degli uffici di Genova, Vercelli, Torino, l'on. Cianetti, sottolineando l'importanza della lotta contro le malattie, ed annunciando che la Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Industria ha in progetto la costituzione di un apposito ufficio per la « difesa scientifica del lavoro » reso necessario dallo sviluppo delle industrie chimiche nel campo della produzione nazionale autarchica. Afferma l'opportunità di estendere l'assistenza anche nel campo delle malattie celtiche, ai fini di preservare la stirpe.

Interloquiscono, oltre all'on. Bonfatti, i dott. Bombardelli, Menozzi e Mariani. La discussione viene interrotta per ascoltare la radiocronaca dell'arrivo del Duce a Berlino.

Dopo di che l'avv. Toscani, rappresentante la Confederazione degli industriali, fa alcune importanti osservazioni e pone in rilievo come gli industriali abbiano dato e continuino a dare la loro appassionata collaborazione per il maggior potenziamento della mutualità, preoccupandosi dei suggerimenti dati dai sanitari.

Si passa quindi alla relazione sul *concetto di cronicità per gli Istituti di assistenza*. Relatore il prof. Panzini. L'argomento suscita vivo interesse; interloquiscono numerosi intervenuti, tra i quali, per l'importanza delle osservazioni ricordiamo il dott. De Pascalis, il comm. Memmo; il prof. Perazzo, il prof. Calcaterra e il dott. Robimarga.

Dopo alcune precisazioni del presidente, on. Bonfatti, parla il rappresentante la Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Industria, dott. Papasogli, soffermandosi sulle trattative attualmente in corso per la revisione dello Statuto-tipo. Il problema della cronicità sarà risolto con opportuna formula. Egli ringrazia a nome dei lavoratori i capi dei servizi sanitari per l'opera svolta e per la serietà del Convegno.

La discussione prosegue con abbondanza di elementi tecnici di studio; dopo di che il presidente dichiara chiusa la seduta.

# Federazione Fascista

### Fasci Giovanili di Combattimento

**Rientro in sede della Fanfara Federale**

Ieri mattina con il diretto da Bologna è rientrata in sede la Fanfara del Comando Federale dei Fasci Giovanili di Venezia che, prima classificata nel Trofeo del Bersagliere, era stata invitata ale feste e manifestazioni della città di Benevento dal 24 al 27 settembre. I Giovani Fascisti della fanfara del Comando Federale di Venezia hanno dato anche nella città di Benevento la riprova della loro accuratissima preparazione, sia artistica che militare, così da ricevere le più vive congratulazioni di tutte le autorità del luogo, che hanno riservato ai nostri baldi giovani le accoglienze più festose, il trattamento più signorile e l'onore di partecipare attivamente a tutte le manifestazioni ufficiali. La fanfara di Venezia durante il viaggio di ritorno riconosciuta, è stata festeggiata in molte stazioni, in particolar modo dai Giovani Fascisti delle altre città in viaggio per recarsi ai Campionati Nazionali di Firenze. Subito dopo l'arrivo a Venezia la Fanfara Federale sempre al comando del Maestro Balboni, si è recata a Ca' Littoria, dove ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti Fascisti ed è stata passata in rassegna dal Comandante Federale.

### Fascio del Lido

**Raccolta metalli**

Si avvertono gli abitanti di Lido che verrà ripresa la raccolta dei rottami di ferro e metalli vari.

Si prega pertanto di voler mettere da parte tutto ciò di cui si dispone e consegnarlo ad un apposito incaricato che inizierà la raccolta sabato prossimo 1.o ottobre, visitando le abitazioni che da S. Nicolò percorrono tutta la Riviera omonima e quella di S. Maria Elisabetta.

Questo Fascio fa affidamento sullo spirito patriottico che anima gli abitanti dell'isola per contribuire con l'offerta dei metalli fuori uso ad un'opera benefica verso la Patria.

# Dopolavoro

**La gita del Cotonificio Veneziano A Pieve di Cadore**

Domenica scorsa si è effettuata la preannunciata gita del Dopolavoro Aziendale del Cotonificio Veneziano.

La numerosa comitiva, formata dalle maestranze e impiegati del Cotonificio Veneziano e di Marghera, era accompagnata dal Presidente del Dopolavoro Aziendale e dall'intero Direttorio, dal sig. Bozzoli in rappresentanza del Dopolavoro Provinciale, dai sanitari dott. Andreotta e dott. Bassan dell'Ospedale Civile, con l'infermiera Vianello Giulia.

A Mestre salirono i 98 Dopolavoristi della sezione di Marghera.

A Calalzo il corteo si portò verso Pieve fino alla chiesetta di S. Francesco dedicata al X Alpini, dove fu celebrata la Messa all'aperto e impartita la benedizione al Gagliardetto sociale, suggestiva e commovente la cerimonia celebrata alla presenza della massa di operai e del popolo venuto da Calalzo e da Pieve. Madrina del gagliardetto fu la Sig.na Ida Tramontin, dipendente da 37 anni dello stesso Cotonificio, oggi maestra attiva ed apprezzata di un reparto della filatura. Alfiere fu la giovanissima Maria Bullo, una delle più attive e delle migliori atlete della sezione sportiva.

Il corteo giunse a Pieve di Cadore alle ore 11 ricevuto dal Segretario politico e dal vice Podestà. Visitati la casa di Tiziano e il monumento a Pietro Fortunato Calvi, ove furono deposti fiori, proseguì ai forti Ricco e Sottocastello e raggiunse il Roccolo di S. Alipio.

Alle 12 precise negli Alberghi Belvedere, Progresso, Al Sole e Marina venne servita la colazione, alla fine della quale il Presidente ing. Conciato diede lettura di telegrammi inviati al Segretario Federale Presidente del Dopolavoro Provinciale di Venezia e a quello di Belluno, nonchè al cav. Meneghel Direttore della S. A. Cotonificio Veneziano.

Allo 14 nella Piazza di Pieve una orchestrina rallegrò le danze all'aperto e successivamente le squadre ginnastiche femminili si esibirono applauditissime con progressione ai giunchi. Altri gitanti si spinsero su per i monti a godere l'incantevole visione dolomitica.

Alle 16.30 ricomposta la colonna, i 630 Dopolavoristi si recarono alla stazione di Calalzo per il ritorno a Venezia, ove giunsero alle 22.05.

## A Parigi per l'Esposizione

Dal 9 al 14 e dal 23 al 28 Ottobre avranno luogo due gite a Parigi con soste, al ritorno, a Losanna, Montreux più un'escursione in battello sul Lago di Ginevra. Quote da Lire 495, passaporto collettivo e riduzioni Turistiche Conti (già Exprin- e iscrizioni rivolgersi a Organizzazioni Turistiche Conti (già Exprinter), Via Regina Elena 21 - Roma Telef. 487-472.

## Corsi premilitari

**Iscrizioni e apertura**

Si rende noto agli interessati che l'iscrizione al 1. 2. 3. Corso Premilitari di Venezia è aperto in Caserma Manin fino a tutto venerdì 1. ottobre dalle ore 18 alle 20. I Premilitari dovranno presentare all'atto del l'iscrizione la domanda, la ricevuta del vaglia di lire 5 (o il certificato di iscrizione nell'elenco dei poveri rilasciato dal Municipio) e l'atto di nascita.

I moduli per l'iscrizione ed il vaglia si possono ritirare in caserma Manin e detto versamento dovrà essere fatto da tutti indistintamente i premilitari del 1. 2. e 3. corso.

Coloro i quali non avranno provveduto ad iscriversi entro il 1. ottobre saranno senz'altro deferiti all'autorità giudiziaria.

Si avvertono tutti i giovani delle classi 1916-17-18-19 aventi obbligo premilitare di trovarsi per le ore 14 di sabato 2 Ottobre prossimo alla Caserma Manin (Campo dei Gesuiti) per partecipare inquadrati alla Cerimonia di apertura dei Corsi generali dell'anno 1937-38.

## Vita sindacale

**Artigiani installatori d'impianti**

La Segreteria Provinciale della Federazione Artigiani avverte gli appartenenti alla comunità degli Installatori d'impianti che giovedì 30 corr. alle ore 21 avrà luogo presso la Segreteria Provinciale — Riva del Carbon - Palazzo Bembo — l'assemblea generale della Comunità, per la nomina del Capo Comunità e dei Capi Mestiere e per prendere in esame i problemi e la situazione economica della categoria.

**Nel Sindacato Commercialisti**

Giorni or sono, durante una seduta del Direttorio del Sindacato Dottori Commercialisti, i membri del Direttorio stesso in unione ai componenti delle varie Commissioni consultive del Sindacato, hanno offerto con cameratesca cordialità al Segretario interprovinciale dottor Oreste Vitale le insegne di grande ufficiale della Corona d'Italia, alta onorificenza conferitagli di motu proprio dal Sovrano per le sue benemerenze di professionista e di cittadino.

**Assemblea del Sindacato Proprietari fabbricati**

Domenica 3 ottobre presso l'Unione degli Industriali (Riva del Carbon 4792 e Calle Bembo 4785, Telefono 20,446) alle ore 9.30 in prima convocazione ed alle ore 10.30 in seconda convocazione, avrà luogo l'assemblea dei Soci del Sindacato provinciale dei proprietari di fabbricati per trattare problemi interessanti la categoria, fra i quali in primo luogo la legge per la conservazione e il risanamento dell'edilizia veneziana e per procedere altresì alla elezione delle cariche sociali.

Gli iscritti sono pregati di non mancare e, ove eventualmente non fosse loro pervenuto il regolare invito, di darne immediata notizia al Sindacato.

## Stato Civile di Venezia

*Decessi*: Fabretti Arcolin Dionisia d'anni 70, con. cas.; Modenese Nadia 7 giorni; Opafskj Fabris Antonia 73, con. cas.; Salvo Marciano 66, ved. pens.; Righetti Giuseppe 75, con. esercente, Teardo Pietro 59, cel. scalpellino; Dian Ettore 69, con. r. pens.; Romanello Angelo 75, con. pensionato.

## LA BENEFICENZA

La Contessa Anna Maria Volpi Cicogna ha inviato Lire 300 alla Contessa Luisa Valier, pro Fiera di S. Vincenzo de Paoli. La Presidenza ringrazia vivamente la generosa oblatrice.

* Per onorare la memoria del loro compianto Capitano Ing. Ruggero Finzi, Aldo e Olga Finzi, Gino e Adriana Ravà offrono L. 50 alla Casa Israelitica di Ricovero.

* Per onorare la memoria dell'avv. Piero Solveni, L. 200 alla Società Veneziana contro la Tubercolosi dai figli Carlo e Antonio Solveni; L. 30 id. dall'avv. Adolfo Errera.

* In memoria della Signora Mina Vitali, alla Società Contro la Tubercolosi L. 300 dalla sig. Erminia Galvani.

# Il movimento dei treni popolari dell'Anno XV

La stagione dei popolaristi si è conclusa per Venezia con un movimento superiore a quello degli anni precedenti, avendo raggiunto i 314.358 viaggiatori rispetto ai 277 mila 473 dell'anno XIV.

Una folla adunque eccezionale di popolaristi, che, per lo spazio di quattro mesi, durante le domeniche e gli altri giorni festivi, si sono riversati nella nostra città da ogni parte d'Italia attratti dalla sua bellezza, dalla rinomanza delle sue mostre d'arte, delle sue feste e della sua vita estiva caratterizzata da uno straordinario afflusso di forestieri superiore a qualsiasi previsione. Da ogni regione, da ogni centro si sono formati treni con permanenza di uno e talvolta di due o tre giorni in ragione della distanza ed in occasione di speciali avvenimenti.

In genere, salvo poche eccezioni, le giornate dei popolaristi sono state favorite dal tempo. L'afflusso e il deflusso di questa folla occasionale si è svolto nella forma migliore senza dar luogo al minimo incidente grazie alla sapiente organizzazione dei vari servizi da parte dei dirigenti del Compartimento ferroviario, dell'A.C.N.I.L. e dell'Ufficio turismo del Comune, il quale ha attuato speciali provvidenze, predisponendo perchè i gitanti venissero guidati nella forma più cordiale a visitare nel minor tempo possibile la nostra città, attuando uno speciale servizio di vigili o di accompagnatori incaricati di dare ai turisti tutte le informazioni necessarie che fossero state richieste loro, e distribuendo ai gitanti opuscoli illustrativi.

I servizi organizzati dalla Direzione Compartimentale F. S. è stato quanto di migliore e di più perfetto ci si potesse attendere, per le cure assidue del Capo Compartimento comm. ing. Di Prima coadiuvato validamente dal capo della sua segreteria comm. ing. Vianello e dai vari capi sezione ed in principal modo dal Capo Stazione Principale cav. Pampari. Il piazzale dei treni popolari si è presentato quest'anno assai migliorato nel suo attrezzamento e anche nel suo aspetto, e il movimento, che ha avuto in talune domeniche delle sensibilissime punte, è stato selezionato e diretto in modo da consentire la massima celerità di deflusso e di afflusso, di scarico e di ricaricamento dei treni. Guide, cartelloni e striscioni indicavano ai popolaristi i pontoni ai quali appena usciti dal fabbricato della compartimentale dovevano dirigersi per imbarcarsi per Piazza San Marco o direttamente per il Lido.

Ed i battelli dell'Azienda, per la vigile ed assidua cura del suo direttore cav. uff. Asperti, hanno funzionato egregiamente, evitando resse e confusioni e soddisfacendo a qualsiasi massimo imprevisto di turisti. Il servizio è stato adunque inappuntabile per qualsiasi aspetto, per la celerità come per l'ordine in cui si è svolto. Sono state effettuate per queste giornate delle corse speciali indipendenti dal servizio normale mentre è stata rinforzata la linea diretta che ha trasportato al Lido migliaia e migliaia di gitanti.

Ottime d'altro canto le provvidenze attuate dalla Federazione dei Commercianti e dall'Ente provinciale per il Turismo per fa sì che il soggiorno dei popolaristi potesse svolgersi nelle migliori condizioni per gli ospiti graditi.

Complessivamente come abbiamo sopra riferito, ben 314.358 gitanti sono arrivati e partiti a Venezia con 562 treni straordinari. Queste cifre si possono ripartire nel modo seguente: da Venezia sono partiti 35 treni con 16.590 viaggiatori ed è ritornato un ugual numero di convogli con 16.571 viaggiatori; da altre città sono arrivati a Venezia 151 treni con 116.928 passeggeri, e son ripartiti 151 treni con 116.871 passeggeri. Sono stati formati inoltre per comitive, pellegrinaggi ecc. complessivamente 192 treni, dei quali 101 in partenza e 91 in arrivo rispettivamente con 24.859 e 22.539 viaggiatori.

I 35 treni partiti da Venezia hanno avuto le seguenti destinazioni: Bari, Bassano, Bologna, Calalzo, Conegliano, Ferrara, Firenze, Livorno, Milano, Napoli, Padova, Pescara, Postumia, Roma, Trieste, Verona e Vicenza. I numeri massimi dei viaggiatori partiti da Venezia si sono verificati per le località più vicine; per Conegliano si sono avuti 2695 viaggiatori, per Milano 2127, per Trieste 2122, per Verona 1907, per Calalzo 1683, per Vicenza 1228, per Padova 1030; notevoli per le maggiori distanze le cifre dei popolari per Roma i quali vi si sono recati da Venezia in numero di 845, per Postumia 950, per Bologna 428, ecc. ecc.

A Venezia sono giunti poi, come abbiamo già notato, con 151 treni 116.928 viaggiatori così ripartiti: Ancona 298, Bassano 700, Belluno 960, Bergamo e Brescia 7467, Bologna 7607, Bolzano 551, Busto Arsizio 680, Casal Pusterlengo 1098, Cast. Garf. 331, Cast. S. Giovanni 800, Chieti 117, Como 991, Cremona 3831, Este 1065, Ferrara 1743, Firenze 4738, Forlì 988, Genova 1595, Gorizia 1559, La Spezia 1022, Legnago 541, Legnano 547, Livorno 465, Mantova 1850, Milano 33 mila 559, Moncalvo 617, Napoli 4089, Padova 1724, Parma 830, Perugia 709, Piacenza 1040, Pisa 1223, Reggio E. 925, Roma 1384, Schio-Vicenza 2602, Sesto S. Giov. 700, Somma Lombarda 801, Terni 414, Tivoli 880, Torino 5732, Trento '279, Treviso 1862, Trieste 6029, Vercelli 918, Verona 8167.

Come si può vedere, il maggior afflusso è stato dato da Milano con 41 treni e 33.559 viaggiatori, seguito da Verona, Bergamo, Brescia, Trieste, Torino, Firenze, Napoli e Cremona.

Complessivamente il movimento dei popolaristi in arrivo ed in partenza dalla nostra città sale a 266 mila 960 viaggiatori ai quali se ne possono aggiungere 47.388 arrivati e partiti con treni straordinari.

## Orario invernale degli uffici municipali

Si comunica che con effetto dal 1. ottobre 1937-XV e fino tutto aprile p. v. gli Uffici Municipale del centro e distaccati resteranno aperti al pubblico nei giorni feriali dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, ad eccezione dei seguenti uffici del capoluogo che osserveranno per il pubblico l'orario come segue:

Sezione Imposte e tasse della Divisione Tributi — Richiesta certificati (Calle del Carbon) — Anagrafe (Palazzo Farsetti) — Ufficio di igiene (Elenco poveri) dalle ore 9 alle 11.30 e dalle 15 alle 16.30.

Ufficio Pensioni dalle ore 9 alle ore 12.

Ufficio Contravvenzioni dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 16.

Nei pomeriggi dei giorni di sabato funzioneranno alcuni uffici con personale ridotto, dalle ore 15 alle ore 18.

**Società di Mutuo Soccorso fra maestri elementari**

Il pagamento delle pensioni del terzo trimestre si effettuerà presso la scuola « A. Diaz » venerdì 1 ottobre dalle ore 16 alle 17.

## Esami e Scuole

**Alla R. Scuola « Rosalba Carriera »**

Promosse alla II - I. A: Alberti Maria, Allegretto Elena, Angelin Leda, Artusi Maria, Ballarin Maria, Baratello Ada, Barbini Luigia, Battaglia Leda, Bonamin Clotilde, Cavallarin Sofia.

I. B: Cavasin Guiscarda, Cecconato Giannina, Chizzali Elisa, Cristina Liliana, De Battista Liliana, De Cesco Irma, De Lorenzi Renata, De Matteo Jole, De Prà Paolina, D'Este Liliana, D'Este Maria, Diana Vera, Di Todaro Pierina.

I. C: Favero Loredana, Ferrazzi Eleonora, Franco Jole, Fuga Giuseppe, Furlan Maria, Gaggio Giuseppina, Longo Emilia, Marchetto Francesca, Marcolin Maria, Musso Yvonne.

I. D: Benin Olwen, Corallo Lidia, Nen Liliana, Marcolin Wanda, Munari Liliana, Pacchiani Carlo, Padoan Loredana, Paneghetti Elsa, Papete Maria, Peltrera Elvira, Privato Ilva, Rizzi Romilda, Rizzo Licia.

I. E: Salvagno Lidia, Scarpa Luciana, Scaramuzza Alda, Tiffi Clara Vianello Ondina.

Promosse alla III - II. A: Berti Giuliana, Cardazzo Delia, Cesca Wilma, Cravin Giulia, D'Este Flora, Poli Vittoria.

II B: Dario Luigia, Fazzini Fernanda, Fenzo Rosina, Forcina Rita, Lazzari Liliana, Manfagiolo Teresa, Manfren Maria, Marella Lidia, Marchi Maria, Massaro Elena, Minin Corradina, Minciotti Elda, Rizzioli Giulietta.

II C: Gasparini Linda, Manzelli Fortunata, Marchesi Ada, Nerini Cecilia, Orrù Bianca, Rigotto Onorina, Robino Silvana, Rubini Valeria, Sonaglioni Itala.

II D: Seguso Derna, Sioni Irene, Tagliapietra Lina, Tagliapietra Angelina, Tamanini Gina, Tragon Clara, Zago Ildegonda, Zanaldi Bernardina, Zanetti Stefania, Zocco Bice.

Licenziate: III A: Archetti Caterina, Bovo Angelia, Fullin Bruna, Gasparini Gioseffa, Gatto Anna, Giada Luigia, Siffi Carla, Tamone Alba.

III B: Corolaita Lidia, Dalla Venezia Olga, De Rosa Anna Maria, De Mattia Edera, De Turris Ada, Di Grazia Olimpia, Girardi Lavinia, Guarnieri Xenia, Marziano Bianca, Nardini Flora, Paronuzzi Bianca, Roccatagliata Emma, Rubini Ada, Sartori Leda, Zocco Ida.

Privatista idonea alla III: Faustinelli Renata.

Privatiste licenziate: Ceselin Elisabetta, Maurin Leda.

**L'apertura dei laboratori scuola dell'Istituto Veneto per il Lavoro**

Il Consorzio Prov. per l'Istruzione Tecnica ha autorizzato l'Istituto Veneto per il Lavoro a provvedere l'apertura del Laboratorio Scuola per operai elettro meccanici e del Laboratorio Scuola per l'arte del legno. Vi sono 30 posti disponibili al Laboratorio scuola per operai elettro metallurgici e 20 posti al Laboratorio scuola per l'arte del legno. Le domande di ammissione compilate in carta libera devono essere corredate dal certificato di licenza di scuola elementare o di altra scuola superiore. Sarà data però la preferenza a coloro che sono in possesso di un titolo di studio di scuola superiore alla elementare. I candidati saranno sottoposti prima della loro definitiva ammissione, a un esame orale. Le iscrizioni si ricevono presso l'Istituto Veneto per il Lavoro (Riva del Carbon 4794) a tutto il 10 ottobre p. v.

## Due persone colte da malore

Ieri alle ore 15 i vigili hanno soccorso in salizzada San Leonardo un poveretto che in preda malore era caduto a terra privo di sensi. A mezza della Croce Rossa venne trasportato all'ospedale e colà trattenuto in osservazione. Si tratta di certo Bruniera Achille di anni 53 da Padova, alloggiato ai senza tetto di San Lorenzo.

Alla mattina invece alle ore 8 gli stessi vigili hanno porto aiuto alla buranella Fausta Zane di anni 49 che in Erberia a Rialto, sorpresa da forti dolori viscerali, si era abbattuta al suolo. La Zane è stata trasportata all'ospedale per le cure del caso.

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

29 Mercoledì — La Dedicazione di S. Michele Arcangelo, sul monte Gargano, dove avvenne l'apparizione dell'Angelo e dove tosto fu mutata in chiesa quella celebre grotta. Doppio di prima classe. — Solennità titolare a S. Michele in isola — A S. Marco alle 9.15 Messa solenne; alle 16 canto dei Vesperi e Compieta. — A San Stefano, in luogo della soppressa chiesa di S. Angelo, alle 10 canto dei Vesperi e dell'inno all'altare dell'Arcangelo — Ai Gesuati e a S. Polo Dedicazione della Chiesa consacrata la prima dal Patriarca Foscari nel 1743, e la seconda dal Patriarca Card. Jacopo Mocenigo nel 1849. — Oggi la Chiesa onora, con S. Michele, tutti gli Arcangeli e Angeli delle gerarchie celesti.

### Musei, Gallerie, Collezioni ecc.

**Palazzo Ducale:** gior. fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 10, più L. 2 per le prigioni) gior. fest. dalle 9 alle 12 (Ingr. L. 1).

**Loggie della Chiesa di S. Marco:** ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 L. 2.

**Museo Archeologico:** gior. fer. dalle 10 alle 16; gior. fest. dalle 10 alle 12 (ingresso L. 2).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento:** giorni fer. dalle 9 alle 12.30, dalle 14 alle 17 (ingr. L. 3), gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di San Marco:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

**Mostra del libro miniato e figurato: (Libreria Vecchia),** lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito)

**Biblioteca Querini Stampalia:** giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Pinacoteca Querini Stampalia:** gior. fer. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito); domeniche dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Campanile di San Marco:** dalle 8.30 alle 12; dalle 14 al tramonto (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Torre dell'Orologio:** dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Gallerie dell'Accademia:** giorni fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. gratuito).

**Ca' D'Oro:** giorni feriali dalle 10 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito)

**Ca Rezzonico - Mostra del Settecento Veneziano:** Tutti giorni dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.

**Ca' Pesaro, Mostra del Tintoretto,** dalle 9 alle 18 tutti i giorni (ingr. L. 10. Cumulativo con S. Rocco, L. 12).

**R. Museo Orientale (Ca' Pesaro):** Giorni feriali dalle ore 10 alle 17. Ingresso L. 2; Dopolavoristi L. 1

**Museo Storico Navale:** lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16; sabato dalle ore 9 alle 12; giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso libero).

**Museo del Seminario Patriarcale:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Museo di Storia Naturale:** mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16; si richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingr. gratuito); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Scuola S. Rocco:** dalle 9 alle 18 (ingresso L. 4, cumulativo con la Mostra del Tintoretto L. 12).

**Scuola di SS. Giorgio e Trifone:** (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso lire 2).

**Scuola di S. Maria del Carmelo:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16 (ingr. L. 2). giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. L. 1).

**Scuola di S. Giovanni Evangelista.** ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. (Ingresso L. 2).

**Ateneo di Venezia:** (Gabinetto di lettura): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 20 — Biblioteca circolante: Orario: dalle 18 alle 19. Domenica dalle ore 11 alle 12.

**Museo Vetrario di Murano:** giorni feriali dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18 ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito)

**Museo di Torcello:** tutti i giorni a qualsiasi ora (ingresso gratuito).

### STATO CIVILE

27 Settembre 1937 XV

| | |
|---|---|
| NATI | 14 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MORTI | 9 |
| MATRIMONI | 0 |

### Teatri

**Goldoni:** Ore 21.30: Donne Fatali — **Malibran:** Capitani coraggiosi — **Rossini:** La sedia del testimone.

### Cinematografi

**Accademia:** Caffè Moscova — **Centrale:** La gondola delle chimere — **Garibaldi:** I milioni della manicure — **Imperiale:** La porta segreta e varietà — **Italia:** Janosich il ribelle — **S. Margherita:** La galleria della morte — **Massimo:** Ragazze innamorate — **Moderno:** L'ammiraglio — **Nazionale:** La pattuglia di frontiera — **Olimpia:** La locomotiva Numero 2423 — **Progresso:** Schiangai

### Radio d'oggi

Stazioni di Milano, Torino, Genova, Firenze, Trieste, Bolzano, ore 21: « La Principessa della Czarda », operetta di Kalmann; indi musica da ballo. — Roma, Napoli, Bari, Palermo, Bologna, Milano V. 12.30-15.30: Probabili radiocronache da Berlino; 21: Concerto del corpo musicale della R. Aeronautica; 22: Concerto del violoncellista M. Anfiteatroff e del pianista G. Arnaldi; indi musica da ballo. — Vienna, 19.25, Verdi: « Luisa Miller » opera. — Strasburgo, 20 (dall'Opera) Wagner: « Lohengrin », opera. — Radio Parigi, Nizza M., 20.30: « Beatrice », opera. — Koenigsberg 20.10: Banda militare e coro. — Stoccolma, 20.35, J. Brahms: «Sinfonia N. 1», in do minore. — Sottens, 20.10: Radiorchestra. — Bucarest, 21.45: Concerto. — Stoccarda, 24: Orchestra e piano. — Amburgo, 19: Concerto di piano. — Monteceneri, 20.30, Kurt Goetz: « Ingeborg », commedia. — Francoforte, 21.15: Varietà.

### Farmacie di turno

Zanon alla Madonna dell'Orto; Baldisserotto in via Garibaldi; Saraval a San Canciano; Zara a Santa Margherita; Mantovani in Calle Larga San Marco; Tarolo in Frezzeria; Milion a San Stefano e Lando alle Quattro Fontane di Lido.

## Due molfettani sospetti

Due molfettani, Conte Mario di anni 23 e La Forgia Cosmo di anni 22, pescatori, ieri notte sono stati trovati dalla polizia in atteggiamento sospetto. Poichè essi vennero trovati sprovvisti di mezzi e asserivano di aver perduto le carte d'imbarco, vennero inviati a Santa Maria Maggiore in attesa che giungano notizie dal loro paese e per essere poi rimpatriati.

## Un braccialetto trovato a S. Gallo

La piccola Diana Bruna di anni 8 abitante a San Marco 3802 ha rinvenuto in calle San Gallo un braccialetto a maglie d'oro.

La piccina, accompagnata da passanti, si affrettò a consegnarlo al commissariato di San Marco, che lo tiene a disposizione della proprietaria che dimostrasse di averlo perduto.

## Si frattura un omero

Elvira Rizzi di anni 66 abitante a Santa Croce 1340 ieri nel pomeriggio inciampando in un sacco mentre stava pulendo il pavimento della cucina cadde fratturandosi l'omero destro. Guarirà in giorni 40.

## Esami SEGRETARIO COMUNALE

17, 18, 19 gennaio 1938: è aperto il corso accelerato di preparazione (anche per corr.) della specializzata **Scuola Pantò, Bologna** Licenziati scuole medie superiori chiedano subito programmi e modalità gratis

# Il concerto di fabbrica

## alla Società Veneziana delle Conterie

## L'inaugurazione del busto a L. Barbon

Murano ha assunto, nel pomeriggio di ieri, la fisionomia delle giornate festive. Gli edifici della Società Veneziana per l'Industria delle Conterie, che si distendono per un terzo dell'isola offuscando il cielo con le gittate di fumo che escono dagli alti comignoli, erano vuoti di lavoratori, o celavano soltanto i pochissimi incaricati di tener viva la fiamma che arde entro le bocche perennemente incandescenti.

Alle Conterie non si lavora. Le maestranze, a centinaia e centinaia, vestite a festa, movevano da ogni via verso la fondamenta Navagero ove avrebbe dovuto svolgersi una festa che tutti desideravano non tanto come manifestazione d'arte in se stessa, quanto per l'alto significato che essa andava ad assumere nel quadro della elevazione spirituale delle masse lavoratrici.

Ed è certo un privilegio della Società Veneziana delle Conterie di avere nella propria sede ambienti tanto vasti da poter agevolmente accogliervi migliaia di persone, come è merito dei suoi dirigenti l'aver saputo ricavare, a tutto profitto dei propri dipendenti, dei locali tanto comodi e di così compostа signorilità da gareggiare coi migliori stabilimenti. Il personale delle Conterie, dal più accreditato funzionario al modesto *tiracanna*, era stato compreso della importanza della cerimonia a cui doveva assistere perchè essa significava un atto di riconoscenza e di amore verso il fondatore della Società quel «paron Luciano» di cui non si sa se più grande fosse l'interessamento per la prosperità dell'industria o più ardente la sollecitudine per i propri dipendenti.

Nel Palazzo Trevisan, in cui tuttavia afforano i dipinti del Tintoretto, sono così affluiti i lavoranti delle Conterie; e l'ampio padiglione, ove si allineano centinaia di migliaia di chilogrammi di perle pronte per l'infilamento e la spedizione, s'è tutto pieno, come sono tutte occupate le mille sedie riservate alle maestranze.

Frattanto, nella sala superiore si sono riunite in una dolce intimità di affetti e di ricordi le autorità e le rappresentanze che dovranno assistere allo scoprimento del busto marmoreo di Luciano Barbon. A ricevere gli ospiti erano il comm. Michelangelo Pasquato, Presidente e Amministratore Delegato della Società, coi membri del Consiglio di Amministrazione ed i sindaci delle Conterie con le rispettive signore.

Oltre alle rappresentanze degli operai con bandiere e gagliardetti ed ai direttori tecnici ed amministrativi dr. Benvenuti e cav. Paretto, abbiamo notato fra i presenti: il comm. Leonida Macciotta, Vice Podestà del Comune, la contessa *Catalano* consorte di S. E. il Prefetto, la contessa Vendramina Marcello, Segretaria dei Fasci femminili, il cap. di vascello Corbacchini, comandante la Base navale per l'Ammiraglio Salza, il comm. Cesare Magrini per la famiglia Barbon, il console Benincampi, comandante la 49.a Legione S. Marco, il comm. Gino Rocca, il cav. Ferdinando Toso, Segretario del Fascio di Murano in rappresentanza del Federale, il vice segretario cav. Edoardo Eibero, la signora Laura Toso, fiduciaria del Fascio femminile di Murano, l'avv. Giupponi, legale dei Sindacati fascisti dell'industria, il cav. Nizzo, il cav. Pellegrini, l'ing. Bortolato, la madre e la signora del comm. Pasquato, lo scultore prof. Martinuzzi, il prof. Carnevatti, vari operai decorati della Stella al merito del lavoro, ecc. ecc.

Il comm. Pasquato, dopo avere ringraziato le autorità e gli intervenuti alla cerimonia in onore del fondatore della Società gr. uff. Luciano Barbon, ricordò la sua eletta figura e le sue benemerenze di cittadino, di civico amministratore e di benefattore.

Luciano Barbon, aggiunse, appartiene alla schiera dei più felici costruttori che, dotati di forte ingegno e di elettricità, hanno la gioia e l'orgoglio di lasciare nel mondo l'impronta della loro forza scolpita nelle opere che restano a loro gloria e a vantaggio della collettività.

Dopo aver ricordato come egli, fino dal 1898, già espertissimo nell'industria delle conterie per tradizione paterna e per costante studio, ne assumesse la direzione in un momento in cui la fabbricazione della perla era minacciata da una gravissima crisi, disse come, per volontà sua, dalla fusione dei produttori esistenti sorgesse quella Società Veneziana che il Barbon diresse per un trentennio nelle prospere e nelle avverse fortune, lasciando nelle costruzioni imponenti, nelle attrezzature tecniche e commerciali, in Patria e all'estero, traccie profonde della sua non comune perizia e della sua avvedutezza.

Caratteristiche della sua azione furono la fiducia, mai smentita, nelle sorti della sua industria anche nei periodi più procellosi, e la bonarietà innata e l'amore verso i collaboratori anche più umili, che lo ricambiavano con un affetto che resta tuttora profondo nei cuori.

Dette le ragioni che mossero il Consiglio di Amministrazione ad onorarne e ricordarne la memoria, ornando con un suo ritratto scolpito in marmo da un insigne artista muranese, la sala maggiore del palazzo ove ha sede la Società, aggiunse che coloro i quali modestamente lo succedettero nel posto, prendono in consegna la cara effigie con reverente devozione, consci della responsabilità che ad essi incombe verso la sua opera che sarà continuata ed ampliata. Gliene dà la certezza la fede e la fusione in unico fascio di volontà ed energie dei collaboratori tutti delle Conterie, riuniti in una grande famiglia.

Concluse che, nel clima eroico della Patria, sorta col Fascismo a luminosi destini, capi e gregari delle Conterie innalzano alla memoria di Luciano Barbon sentimenti di riconoscenza perenne, uniti e decisi a portare più oltre le fortune dell'industria e della società.

Finita la commovente allocuzione e procedutosi allo scoprimento del busto, il comm. Pasquato chiamò ad alta voce il nome di Luciano Barbon a cui i convenuti risposero: « presente! ».

Ultimata la cerimonia, le autorità scesero nella grande sala dove si svolse il concerto orchestrale diretto dal M.o Carlo Tagliapietra. Nella sala, folta di bandiere e di ritratti del Re e del Duce, avevano preso posto oltre milletrecento operai, mentre sull'apposito podio sedeva l'orchestra del Sindacato composta di 45 professori.

L'esecuzione, preceduta dal saluto al Duce e cogli inni della Patria, comprendeva alcuni brani di musica di Bellini, Mascagni, Puccini, Catalani e Verdi, che furono diretti dal maestro Tagliapietra in modo così perfetto da meritarsi ad ogni brano gli applausi più calorosi e convinti tanto che, infine, fu richiesto di un bis che fu costretto ad accordare.

Fra la prima e la seconda parte del programma Gino Rocca, salito nel palco direttoriale, esordì dichiarando di voler parlare in forma assai semplice a compagni di lavoro ed a buoni camerati della fatica umile e quotidiana. Egli ricordò con appropriate parole gli scopi che si prefiggono nel quadro dell'attività morale del Regime i concerti di fabbrica, e trasse motivo a ricordare l'alta poesia di Gabriele d'Annunzio testè nominato Presidente dell'Accademia d'Italia, di cui lesse il « Canto dell'usignolo ». Concluse esaltando il Duce e il suo ammonimento di andar sempre più verso il popolo.

Dopo il discorso, che fu molto applaudito, venne ripreso il concerto gustatissimo dalle maestranze alle quali era riservato. La significativa adunata si chiuse con gli inni patriottici.

# IN TRIBUNALE

Sezione 3.a - Pres. Bruno; Giudici Miani Calabrese e Falchi; P. M. Zuppello; Canc. Manincor.

### Furterelli in quel di Cavarzere

Un coniglio, tre anitre, due pentole, un paiolo, dei pezzi di rame per un valore complessivo di 150 lire, costituiscono l'inventario della refurtiva commessa da tre giovanetti tutti di minore età, in quel di Cavarzere, in danno di Guido Gibin.

Rispondono ai nomi di Giovanni Coatto, Giovanni Albiero e Furio Vianello, i quali hanno perpetrato il furto degli oggetti suddetti il 23 marzo dell'anno corrente, recandosi subito dopo a venderli al merciaiuolo Antonio Tasso di anni 49, che li acquistò senza preoccuparsi della provenienza.

Quest'ultimo viene infatti condannato per incauto acquisto a 500 lire di ammenda, col beneficio della condizionale e della non inscrizione; ai tre minorenni il Tribunale concede il perdono giudiziale.

Difesa: dott.ssa Pratilli (Tasso), avv. Bondi (Coatto, Albiero e Vianello).

### Il sacco rivelatore

In quattro riprese l'operaio Mario Fontanella di anni 28 asportò dallo stabilimento S. A. V. A. presso il quale trovavasi occupato, una ventina di chilogrammi di alluminio, che vendette a Giuseppe Poli di anni 31. Le marachelle del Fontanella furono svelate nella quarta ripresa, quando il compagno fu visto aggirarsi nei pressi delle officine con un sacco, che conteneva, come risultò dalla perquisizione della guardia giurata Salvatore Licciardello, nove chilogrammi del suddetto metallo.

L'imputato ammette l'ultimo furto ed afferma di non aver mai rivelato al compagno la provenienza della merce; viene condannato a quattro mesi di reclusione e a L. 600 di multa, il suo compagno reo di ricettazione a tre mesi e 300 lire di multa con il beneficio della condizionale.

Difesa: avv. Buttaro (Fontanella), avv. Bondi (Poli).

### A porte chiuse

Bruno Bellimat di anni 36 da Feltre e residente a San Donà di Piave, è imputato di violenza contro Irma Perissinotto ch'egli il 24 maggio del corrente anno, voleva costringere e concedergli le sue grazie. E' stato assolto per insufficienza di prove.

Difesa avv. Baradel.



# Teatri, Concerti e Cinematografi

### GOLDONI

La Compagnia di Renato Mariani, della quale fa parte la brava soubrette Dedè di Landa, ha avuto iersera riconfermato il successo segnato al suo esordio.

Tutti i quadri e tutti gli artisti ebbero molti applausi.

Questa sera verrà rappresentata la nuova Rivista « Donne Fatali » in 2 tempi e 20 quadri, di cui elenchiamo i principali: L'atelier, Casanova 900, Venezia, Quadro Fiori, L'Autunno, Marcantonio, Cleopatra e la sua rivista, Il Trovatore e le sue figurine, Nuova danza « Conga », Ventaglio, Rose Marie, La Russia e i suoi Mugichi, Le Karenine, Quando non c'è fortuna, Gran finale della Fortuna.

### La Compagnia di Gino Cavalieri al Goldoni

Siamo lieti di annunciare che il glorioso teatro Goldoni riprenderà tra qualche giorno la sua funzione caratteristica ed essenziale di teatro di prosa. La nuova gestione, com'è noto, si è assicurata l'intervento delle migliori formazioni del nuovo anno comico, le quali si succederanno sulle scene di San Luca a cominciare dal primo ottobre.

La serie sarà aperta dalla Compagnia di Gino Cavalieri, della quale fanno parte attori noti ed apprezzati.

Il cartellone annuncia le novità: *Un'ombra de bianco*, tre atti di Gino Rocca e *Paga Pantalon* di Gino Cortesan. Verrà inoltre rappresentato *Il giudizio di Paride* di Cenzato.

Per l'esordio venne prescelta la divertente commedia di Testoni: *I balconi sul Canalazzo.*

### La stagione lirica al Malibran

Ai primi del prossimo ottobre verranno inscenate al Malibran *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci* in accuratissima edizione.

Santuzza nella « Cavalleria » sarà la soprano Bruna Rasa, che ha recentemente registrato i più lusinghieri successi anche a Milano nelle rappresentazioni all'aperto al Castello Sforzesco; tenore sarà Giuseppe Botti, artista di chiara fama; Alfio sarà il baritono Emilio Ferrari, che ha avuto notevoli successi recentemente a Bologna e a Padova.

Nei « Pagliacci » la parte del tenore verrà assunta da Giovanni Nadal, reduce dal Colon di Buenos Aires; la parte di Tonio verrà affidata a Giovanni de Surra, che ottenne un grande successo nell'ultima stazione al Teatro Reale dell'Opera di Roma. Neda sarà Margherita Reinne. Maestro concertatore e direttore d'orchestra sarà il Maestro cav. uff. Graziano Mucci.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Goldoni** ore 21.30: La Primaria Compagnia di Riviste Renato Mariani di cui fa parte Dedè di Landa, presenta la nuova Rivista: DONNE FATALI in 2 tempi di Cherubini e Marchionne.

**Rossini** dalle 16: LA SEDIA DEL TESTIMONE, avvincente capol. drammatico con Ann Harding, Walter Abel. Poi: Un cartone a colori.

**Malibran** dalle 15.30: Continua l'entusiasmo per il capol. Metro: CAPITANI CORAGGIOSI con Freddie Bartholomew, Spencer Tracy, Lionell Barrymore.

### Cinematografi

**Massimo** dalle 15.30 Il gioiello cinematografico: RAGAZZE INNAMORATE con le 4 dive: Janet Gaynor, Loretta Young, Costance Bennett, Simone Simon. Poi: un cartone a colori.

**Italia** dalle 15.30: JANOSICK IL RIBELLE, capol. di potente drammaticità, poi un cartone a colori.

**Accademia** dalle ore 15.30: CAFFE' MOSCOVA, un dramma di spionaggio in ambiente russo.



### Musica in Piazzetta

Programma dei pezzi da eseguirsi questa sera in Piazzetta S. Marco dalle 21 alle 23 dalla C. Monteverdi:

1. Fabiani: Marcia Sinfonica.
2. Verdi: La forza del destino. Sinf.
3. Donizetti: Lucia di Lammermoor Finale atto II.
4. Giordano: Andrea Chènier. Atto quarto.
5. Wagner: Lohengrin. Marcia di nozze, duetto finale Atto III.

## RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

### Il grande raduno a Bassano del Grappa

La vendita dei biglietti per il Grande Raduno delle Armi, che avrà luogo il 10 ottobre prossimo a Bassano del Grappa, prosegue in modo più che lusinghiero. Il primo treno speciale è già assicurato ed ora si sta raccogliendo le adesioni per il secondo tempo. La quota, come è stato a suo tempo annunciato è alla portata di tutte le borse. Con solo L. 12.50 si ha diritto: a) viaggio di andata e ritorno, b) pranzo da consumarsi in uno degli alberghi di Bassano; c) al distintivo ricordo fatto coniare appositamente per l'adunata.

Per coloro i quali desiderassero rinunciare al pranzo potranno per sole L. 7.50 avere il buono viaggio e il distintivo.

La partenza è prevista per le ore 7.15.

### Per gli Scarponi

Il 10 ottobre prossimo avrà luogo in Bassano del Grappa il V Raduno delle Associazioni di Arma di Venezia. Con l'occasione verrà inaugurato il gagliardetto del nostro Gruppo di Mirano. L'inaugurazione si effettuerà sul Ponte di Bassano.

Invitiamo pertanto tutti i soci a partecipare al Raduno. La quota è di sole L. 12.50 e dà diritto al viaggio di andata e ritorno col treno speciale, al pranzo da consumarsi all'Albergo S. Antonio e allo speciale distintivo ricordo.

Per il ritiro dei biglietti rivolgersi al «Calice».

# VITA SPORTIVA

TIRO A SEGNO

### Le classifiche delle gare

ROMA, 28

Al poligono della Farnesina, anche il secondo nucleo, corpi residenti nell'Italia centrale e meridionale, ha ultimato le prove di esattezza, classificandosi nei primi tre posti, conseguendo in tal modo gli ambiti tre premi trasmissibili.

La classifica generale del gruppo A, corpi del Regio Esercito, è pertanto la seguente: 1. 3.o Granatieri di Viterbo con punti 34; 2. 94.o Fant. scuola di Fano con punti 340; 3. 2.o Bersaglieri di Roma con punti 336.

Individuale: Ufficiali: 1. Tenente Cossu Mario 52.o Fant. Spoleto punti 73; 2. Capitano Meardi Felice 30.o Fant. Tortona punti 71; 3. Ten. Col. Del Negro Pierluigi divisione granatieri di Roma punti 70.

Individuali: Sottufficiali: 1. Sergente Carlo Magni Francesco 231 Fanteria di Merano p. 73; 2. Sergente maggiore Camardo Giuseppe 2.a Fanteria Udine p. 72; 3. Maresciallo Pelettier Alfonso Lanciari Aosta Napoli p. 72.

Individuale truppa: 1. soldato Trentwalter Floriano Perugia p. 74; 2 granatiere Francioli Pietro 3.o granatieri Viterbo p. 73; 3. dragone Sacchetti Pierino 1.o Nizza Cavalleria Torino p. 73.

Le rappresentanze degli ufficiali in congedo e del dopolavoro hanno disputato la gara di tiro collettivo di guerra ottenendo le seguenti classifiche:

Ufficiali in congedo - rappresentanze: 1.o gruppo Torino n. 10 sagome abbattute in venti minuti primi e 2 quinti con 18 colpi; 2.o gruppo Piacenza n. 12 sagome abbattute in venti e 3 quinti con 15 colpi. 3.o gruppo Milano n. 12 sagome abbattute in 28 con 22 colpi.

Dopolavoro - rappresentanze: 1. Dopolavoro aziendale A. T. A. G. di Roma in 16 1 quinto con 15 colpi; 2. Dopolavoro ferroviario di Brescia in 18 con 16 colpi; 3. Dopolavoro Fiat di Torino in 22 3 quinti con 22 colpi.

Le gare a premi giornalieri di tiro di esattezza e di guerra col fucile e di tiro celere con la pistola automatica vengono disputate in appassionata contesa da un numero eccezionalmente grande di tiratori con ottimi punteggi.

ATLETICA LEGGERA

### Corsa di dieci chilometri a Torino per il campionato

ROMA, 28

Il quarto Gran Premio della Fidal si svolgerà il 10 ottobre a Piacenza organizzato dell'Ufficio Sportivo della Federazione Provinciale Fascista.

Il 23 ottobre si svolgerà a Torino, organizzato dal Comitato della prima zona, una gara nazionale di corsa di 10 chilometri su pista, valevole per la classifica del campionato italiano di gran fondo.

PATTINAGGIO A ROTELLE

### Il Padova ammesso al campionato di I divisione

ROMA, 28

La Commissione Tecnica della Federazione Italiana Ockey e pattinaggio a rotelle ha comunicato la lista delle squadre di prima divisione che possono prendere parte alla disputa del campionato per l'anno XV, che si svolgerà a Roma nei giorni 16 e 17 ottobre p. v.

Fra le squadre ammesse vi è l'Associazione Ockey Padova.

BOCCE

### Campionato Coppa Telve

Venne disputata domenica in Vicenza, fra i dipendenti della Telve — Sic. Telefonica delle Venezie — la gara bocciofila individuale valida per il Campionato sociale anno XV e Coppa Telve.

La competizione sportiva svoltasi sui bocciodromi del Dopolavoro Provinciale del Dopolavoro Comunale, in una cornice di tricolori e di sole, ha radunato i migliori dopolavoristi bocciofili telvini di Trieste, Trento, Udine, Padova, Verona, Vicenza, Belluno, Treviso e Venezia, i quali tutti, giocarono con impegno le proprie partite.

La gara iniziatasi alle ore 8,30 del mattino, si è susseguita ininterrottamente fino alle 19,30 in un'atmosfera di cameratismo e spirito sportivo, con organizzazione perfetta sotto ogni rapporto.

Alla manifestazione, che è stata presieduta dal sig. Carlo Dani, segretario generale della Telve e segretario del Dopolavoro omonimo, vi hanno assistito il cav. Vianello, direttore dell'Esercizio di Verona, ing. Giacomelli direttore dell'Esercizio di Padova, ing. Marcon, direttore Agenzia di Vicenza, cav. Martini segretario del Dopolavoro Provinciale di Vicenza, i dirigenti e squadre delle Tre Venezie e molta folla di appassionati simpatizzanti del sano e italianissimo gioco delle bocce.

A fine gara ebbe luogo un simpatico simposio in onore dei vincitori durante il quale il sig. Dani portò il saluto dell'ing. Antonio Salce, direttore generale della Telve e presidente del Dopolavoro. Uguale pensiero è stato rivolto al Presidente della Telve senatore Spezzotti; e la bella manifestazione si è conclusa tra il più vivo entusiasmo con il saluto al Re Imperatore e al Duce fondatore dell'Impero.

Diamo la classifica: 1.o premio Zanini Antonio di Verona campione sociale il quale ebbe a conquistare per la propria sezione la Coppa Telve definitivamente; 2.o premio Tonnellato Abramo di Treviso al quale venne assegnata la targa del Dopolavoro Provinciale per la propria sezione; 3.o premio Comirato Egisto di Venezia; 4.o premio De Marchi Romano di Vicenza; 5.o premio Schillano Eugenio di Trieste.

CANOTTAGGIO

### Le regate della "Querini,,

Come fu già annunciato nella giornata di Domenica 3 ottobre p. v., verrà affettuata alle ore 9 precise, secondo il programma stabilito e già pubblicato, la gita a S. Erasmo dove in quello specchio d'acqua seguiranno le regate sociali.

Diamo pertanto l'elenco nominativo degli equipaggi partecipanti, alla cui formazione e sorteggio delle imbarcazioni ha presieduto il sig. Gino Bettini in qualità di Direttore delle gare.

Jole a quattro vogatori con tim.: S. Marco: (Sava) 1. Moretto Antonio, 2. Cortese Nicola, 3. Zampieri Bruno, 4. De Pieri Guido tim.

Telve (Maria): 1. Scaranzin Bruno; 2. De Pittà Luigi, 3. Galeazzo Romolo, 4. Palma Umberto, tim. Rumor Guido.

Termoelettrica (Marige): 1. Bergamo Almire, 2. Santin Guido, 3. Fagherazzi Mario, 4. Marafatto, timon. Radi Alberto.

Cellina (Spalato): 1 Tonini Giuseppe, 2. Saccomani Guerrino, 3. Corsetti Vittore, 4. Fassetta Ferdinando, Tim. Ballarin Mario.

(Fuori gara) Imb. (Querina): 1. Ferro Guido, 2. Ferro Armando, 3. Trevisan Giuseppe, 4. Santin Pietro Tim. Zanella Nino.

Veneta a 4 vogatori (Margherita) 1. Novo Cesare, 2. Fassetta Ferdinando, 3. Vio Riccardo, 4. Franco Giuseppe. (Lina): 1. Santin Guido, 2. Scarpa Egidio, 3. Baldissera Emilio, 4. Bergamo Almire; (Addis Abeba) 1. Dinon Vittorio, 2. Dinon Virgilio, 3. Dei Rossi Angelo, 4. Dinon Aurelio; (Lazzarini): 1. Angelini Artiano, 2. Balzer Armando, 3. Scarpa Armando, 4. Smerghetto Rino; (Angela): 1. Diana Umberto, 2. De Ruel Antonio, 3. Rumor Giovanni, 4. Rumor Guido.

Otto vogatori con timoniere: (Antonita): 1. Bergamo Almiro, 2. Santin Guido, 3. Saccomani Guerrino, 4. Fagherazzi Angelo, 5. Signora, 6. Corsetti Vittori; 7. Rumor Giovanni 8. Radi Lorenzo, Tim. Negrini Luciano. (Bruna): 1. Gozzi Luigi, 2. Fagherazzi Mario, 3. Ermenlini Pietro. 4. Bergamo Albino, 5 Galeazzo Romolo, 6. De Pittà Luigi, 7. Vianello, 8. Palma Umberto. Tim. Rumor Guido; (Smeralda): 1. Busetto Pietro, 2. Osetta Giovanni, 3. Cadamuro, 4. Cortese Nicola, 5. La Fuenti Teodoro, 6. Cola, 7. Scaranzin Bruno, 8. Allegretto. Tim. Zambon Mario; (Dux) 1. Moretti Antonio, 2. De Pieri Guido, 3. Vianello Sigfrido, 4. Rasa Attilio. 5. Tonini Giuseppe, 6 Vianello Bruno; 7. Lionello, 8. Molin, Tim Radi Alberto; (Volpi) 1. Tedeschini Aurelio, 2. Padoan Antonio, 3 Bevilacqua Augusto, 4. Longo Mario, 5. Scarpa Luigi. 6. Tomadin Nicola, 7. Berengo Angelo 8. Zambon Aldo; (N. N.) (in formazione) 1. Vio Riccardo, 2. Dinon Aurelio, 3. Dinon Virgilio, 4. Dinon Vittorio, 5. Dei Rossi Angelo, 6. Nicolao Gino, 7. Zampieri; 8. Da Mol Antonio.

In totale prenderanno parte ben 99 vogatori gara con 16 equipaggi.

Trattasi di un complesso veramente notevole sì da costituire una vera e propria leva di canottaggio; difatti nella competizione si cimenteranno a fianco dei vecchi e nuovi canottieri della Querini, le giovani reclute dei Fasci Giovanili da essa stessa preparati, che tanto onore seppero conquistare allo sport remiero veneziano nei recenti Campionati italiani di Sabaudia, nonchè tutti i vogatori dei Dopolavoro aziendali aderenti che da tempo con passione e disciplina prendono parte attiva alla vita della Società.

La giornata quindi si presenta quanto mai interessante e significativa per il complesso delle manifestazioni programmate fra le quali dobbiamo pure ricordare quella della celebrazione della « Festa dell'Uva » alla quale parteciperanno i Dopolavoro aziendali con apposite imbarcazioni allegoriche.

Si avvertono i soci che per esigenze organizzative le iscrizioni alla gita verranno improrogabilmente chiuse la sera del 1.o ottobre.

PALLA OVALE

### Gli allievi allenatori

ROMA, 28

Visto l'esito dell'esame finale sostenuto dai partecipanti al quarto corso allievi allenatori di Rugby tenutosi a Roma dal 13 al 25 settembre u. s., si riconosce fra gli altri la qualifica di allievo allenatore ai nominati sotto indicati:

Baccarini Isonzo, Padova; Celore Virginio, Padova; Palmano Plinio, Udine.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

**Dati alle ore 19 di ieri 28**

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore mass. | Nelle 24 ore min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | ser. | 763.3 | 20 | | |
| Pola | ser. | 762.9 | 20 | 22 | 15 |
| Trieste | ¾ cop. | 763.3 | 15 | | |
| Gorizia | ½ cop. | 762.9 | 18 | 22 | 12 |
| Udine | ½ cop. | 762.8 | 18 | 23 | 12 |
| Belluno | cop. | 761.6 | 18 | 23 | 10 |
| Padova | ¾ cop. | 762.0 | 19 | 24 | 12 |
| Rovigo | cop. | 762.3 | 20 | 23 | 15 |
| Vicenza | cop. | 761.9 | 19 | 21 | 14 |
| Bolzano | ser. | 760.0 | 18 | 24 | 9 |
| Trento | ¼ cop. | 761.9 | 18 | 24 | 12 |
| Grappa | ½ cop. | 620.3 | 11 | 13 | 9 |
| Venezia | cop. | 762.3 | 19 | 22 | 14 |

*Mare*: Zara calmo, Trieste legg. mosso, Venezia calmo.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 6.07, tramonta ore 17.53. Luna leva ore 0.28, tramonta ore 15.9. Ultimo quarto il 27, luna nuova il 4-10. — Maree al bacino S. Marco: basse ore 0.30 e 14, alte ore 8 e 19.15. — Nella giornata di ieri i corsi d'acqua della regione erano nelle seguenti condizioni: Adige e Po in piena; Gorzone in morbida pronunciata; Isonzo in debole morbida; gli altri erano in morbida.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 29: Sull'Italia si andrà stabilendo un regime di instabilità con tendenza al peggioramento per la formazione di una saccatura sulle regioni settentrionali. Cielo a copertura variabile e precipitazioni sparse specialmente sui rilievi.

# Quotazioni di Borsa

| | Milano 27 | Milano 28 | Venezia 27 | Venezia 28 |
|---|---|---|---|---|
| **TITOLI DI STATO** | | | | |
| Rend. 5. p.c. | 94.10 | 94.— | 94.10 | 94.10 |
| " f. m. | 94.20 | 94.17 | —.— | —.— |
| Rend. 3.50 f. m. | 73.[illegible]5 | [illegible] | 73.50 | 73.50 |
| Prest. Red. 3.50 | 72.7 | 72.7[illegible] | 72.[illegible]5 | 72.7[illegible] |
| **OBBLIGAZIONI** | | | | |
| Venezia 3.50 p.c. | [illegible]8.9[illegible] | [illegible]8.90 | 89.— | 89.— |
| Cred. Fond. 4 pc. | 427.50 | 42[illegible] | | |
| Cons. terr. 4 p.c. | 417.50 | 417.50 | | |
| Cred. Migl. 4 p.c. | 412.50 | 41[illegible].50 | | |
| Banca Naz. Lav. | 4[illegible]7.— | 42[illegible].— | | |
| Ist. Fond. | 4[illegible]2.— | 442. | | |
| Buoni Tes. 1940 | 102.15 | 102.1 | 102.[illegible] | 102.[illegible]0 |
| " 1941 | 10[illegible].6. | 102.[illegible] | 10[illegible].[illegible]0 | 102.[illegible]0 |
| " 1943 | 9[illegible] | 9[illegible].5. | 92.70 | —.— |
| " 1944 | 98.15 | [illegible]8.2 | 98.[illegible] | 98.2[illegible] |
| **BANCHE E ASSICURAZIONI** | | | | |
| La Centrale | [illegible]66. | [illegible]49. | | |
| Assicuraz. Gen. | 44[illegible] | 44[illegible]0. | 46[illegible].— | 4430.— |
| I. R. I. 4.50 p. c. | 46[illegible].25 | 46[illegible].5 | | |
| **TRASPORTI** | | | | |
| Ferr. Mediterran. | 56[illegible]. | 5[illegible]0. | | |
| Ferr. Merid. | 922.— | 92[illegible]. | 925.— | 921.— |
| Venete cost. ferr. | 374.— | [illegible]7[illegible].— | 370.— | 37[illegible].— |
| N.G.I. Rubattino | 76. | 7[illegible] | | |
| **TESSILI E MANIFATTURE** | | | | |
| Cot. Cantoni | 33[illegible].— | 350. | | |
| " Fürter | [illegible] | 2[illegible]0. | | |
| " Val d'Olona | 11[illegible].[illegible]0 | 1[illegible]9.— | | |
| " Val Ticino | 174. | 17[illegible].— | | |
| " Olcese | 49[illegible].— | 489.— | | |
| Stamp. De Ang. | 1070. | 1060.— | | |
| Cantoni Coats. | [illegible]8.— | 5[illegible]4. | | |
| Linif. Can. Naz. | [illegible]79.— | [illegible]82. | | |
| Man. Ross. Varzi | [illegible]28.— | 7[illegible]4.— | | |
| " Rotondi | [illegible]40. | [illegible]3[illegible].— | | |
| " Tosi | 66.5[illegible] | 66.— | | |
| " Cot. Merid. | 276. | 2[illegible]6.— | | |
| Unione Manifatt. | 3[illegible] | 3[illegible]7.— | | |
| Lan. Gavardo | 68[illegible].— | 6[illegible]8.— | | |
| " Rossi | 3[illegible].— | [illegible]3[illegible] | | |
| " Targetti | 1[illegible]7.— | 1[illegible]7.— | | |
| [illegible]ascami Seta | 48[illegible].— | 48[illegible].50 | | |
| Bernasconi Tess. | 11[illegible].25 | 116.[illegible]0 | | |
| S.N.I.A Viscosa | 48[illegible].— | 47[illegible].5 | | |
| Man. Pacchetti | 23[illegible].50 | 2[illegible]5.— | | |
| Châtillon | 11[illegible].— | 11[illegible].— | | |
| Cont. Veneziane | [illegible] | [illegible] | 19[illegible].— | 191.— |
| **SIDERURGICHE-MINERARIE** | | | | |
| Ansaldo | [illegible]5.5 | [illegible]4.7 | | |
| Ilva | 2[illegible]4. | 231. | 233.— | 234.— |
| Metallurg. Ital. | 2[illegible]7.— | 2[illegible] | | |
| Monte Amiata | [illegible] | [illegible]1. | | |
| Montecatini | 18[illegible].5[illegible] | 188. | 187.7 | 187.50 |
| Stab. Dalmine | 214.[illegible]0 | 214.— | | |
| Breda | [illegible]63. | 2[illegible]3.[illegible]0 | | |
| Bianchi | [illegible]8.2[illegible] | 98.[illegible]0 | | |
| Isotta Fraschini | 31.[illegible] | 31.5 | | |
| F. I. A. T. | 4[illegible]8.[illegible] | 4[illegible].[illegible]0 | | |
| Off. M. Regg. | [illegible]5.— | 94. | | |
| **ELETTRICHE** | | | | |
| Adriatica Elettr. | 213. | 21[illegible].25 | 213.— | 213.25 |
| Elettr. Piacentina | 25[illegible]. | 25[illegible].— | | |
| C. I. E. L. I. | 33[illegible].— | 3[illegible].— | | |
| Dinamo Italiano | 3[illegible]0.— | 3[illegible]6.— | | |
| Bresciana | [illegible]96.— | 297. | | |
| Valdarno | 198. | 19[illegible] | | |
| Emiliana Eserc. | 48[illegible].— | 486.— | | |
| Idroel. Trezzo | 4[illegible]. | 437. | | |
| Cisalpina privil. | 138.[illegible]0 | 1[illegible]0. | | |
| " ordin. | 116. | 114. | | |
| Elett. Gen. Sic. | [illegible]4.75 | [illegible]4.[illegible]5 | | |
| Edison | [illegible]6. | [illegible]2[illegible].— | | |
| Edison Posterg. | [illegible]31.— | [illegible]34. | | |
| Idroel. S. I. P. | 71.1 | 7[illegible].7[illegible] | | |
| Tirso | 1[illegible]8.— | 167.— | | |
| Elett. Lombarda | [illegible]27.[illegible] | [illegible]2[illegible]. | | |
| Merid. Elettricità | 314.— | 31[illegible]. | | |
| Terni | [illegible]5.[illegible]0 | 274.5 | 278.— | 274.— |
| Unione Es. Elett. | [illegible]2.40 | 1[illegible].[illegible]0 | —.— | —.— |
| El. Ferr. 4.50 pc. | 468.2 | 46[illegible]. | | |
| **IMMOBILIARI E DIVERSI** | | | | |
| Tecnomasio | 115.7[illegible] | 11[illegible]. | | |
| Distiller. Italiane | [illegible]0.— | [illegible]0[illegible].7[illegible] | | |
| Eridania | [illegible]1.— | [illegible]6. | | |
| Raffineria L. L. | [illegible]0.— | 58[illegible]. | | |
| Italiana Gas | 1[illegible].7[illegible] | 15.70 | | |
| Mira Lanza | 17[illegible]. | 176. | | |
| Petroli d'Italia | 13.75 | 13.4 | | |
| Aedes | 10[illegible]. | 1[illegible]6.— | | |
| Fond. Regionale | [illegible]8.— | 7[illegible].— | | |
| Istituto Fond. R. | 11[illegible].5 | 112. | | |
| Ist. Rom. Beni S. | [illegible]16.[illegible]0 | 21[illegible].5[illegible] | | |
| Saturnia | 7[illegible] | 7[illegible].7[illegible] | | |
| Pastificio Baroni | 41.— | 40. | | |
| Gr. Alb. Venezia | 9[illegible].50 | 98.— | 99.25 | 100.— |
| Italcementi | 23[illegible].— | 230.7[illegible] | | |
| Pirelli Italiana | 1888. | [illegible]87[illegible].— | | |
| Pirelli & C. | 4[illegible]6.— | 4[illegible]4.50 | | |
| A. N. I. C. | 103.— | 1[illegible]3. | | |
| Sardago | 8[illegible].[illegible]0 | 8[illegible].7[illegible] | | |
| Cart. Burgo | 351.— | 351. | | |
| **CAMBI** | | | | |
| Parigi | 6[illegible].10 | 6[illegible].10 | 65.10 | 65.10 |
| Zurigo | 43[illegible].5[illegible] | 436.[illegible]0 | 436.[illegible] | 43[illegible].50 |
| Londra | 94.1[illegible] | 94.1[illegible] | 94.10 | 94.10 |
| Amsterdam | 1050.50 | 1[illegible]5[illegible].[illegible]0 | | —.— |
| Madrid | —.— | —.— | | —.— |
| Bruxelles | 3.1[illegible] | 3.19 | | —.— |
| Berlino | —.— | —.— | | —.— |
| Praga | 6.5 | [illegible]6.50 | | —.— |
| New-York chèq. | 1[illegible]. | 19.— | 19.— | 19.— |

TRIESTE, 28 — Rendita 5 p. c. f. m. 94.15; id. 3.50 p. c. f. m. 73.35; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 72.70; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 88.90; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 102.40; id. 1941 102.65; id. 4 p. c. 1943 92.40; id. 5 p. c. 1944 98.20; Premuda 760; Gerolimich vecchie 206; Martinolich 138; Tripcovich 417; Anonima Infort. Milano 2130; Assicurazioni Generali 4440; Riunione Adriat. prima serie 2055; id. seconda serie 2015; Assicuratrice Ital. emiss. '23 602.

### "Celio,, e "Calitea,,

Ieri alle ore 17 è giunto da Istanbul il piroscafo « Celio » che ripartì alle ore 24 per Trieste.

Oggi alle ore 10 arriverà da Alessandria la motonave « Calitea » che ripartirà alle ore 14 per Trieste.

# NOTIZIE RECENTISSIME

# La risonanza mondiale dei discorsi di Mussolini e Hitler

## *Solidarietà di popoli*

ROMA, 28

Dpo aver rilevato che gli incontri di Mussolini con il Fuehrer e la Nazione germanica hanno confermato la grandezza spirituale del Duce quale è anche sentita nella profonda coscienza delle masse straniere ed hanno insieme elevato la statura dell'asse Roma-Berlino con le eloquenti manifestazioni delle masse popolari, il *Giornale d'Italia* dice che tanto il Fuerer che il Duce, nei brindisi che si sono scambiati, hanno comunicato direttamente alle Nazioni la prima sintesi del loro incontro.

Politica e diplomazia nuova, aperta ai popoli senza misteri nè occulte macchinazioni, tipica degli Stati detti della dittatura, inconsueta negli Stati che vantano la loro democrazia.

Nella loro stesura concisa ma sostanziosa i due discorsi del Fuehrer e del Duce, che si completano e si precisano, riflettono la sicurezza che dà alla loro politica di volontà, la solidarietà delle masse. Essi fissano netti e immediati, di fronte alla coscienza mondiale, il loro indirizzo solidale volto alla pace onesta, robusta, e perciò senza compromessi. L'asse Roma-Berlino, trova confermata la sua tipica spaziosa fisionomia di regimi e di spiriti che supera, pur comprendendola, una intima associazione di forze e di azione diplomatiche. Il suo valore si eleva con il rilievo di una solida terraferma sulla scena di agitati marosi della politica europea e mondiale.

L'Italia e la Germania sono risolute a difendere e ad approfondire il loro sistema contro il quale invano si tenta ogni settimana qualche sinistro ma inutile colpo di mano. L'Italia e la Germania desiderano marciare in larga compagnia sul cammino della pace, ma intendono anzitutto tenersi indissolubilmente unite su questo cammino. E per ciò si possono senz'altro classificare fra i superstiti errori dei giornali di manovra, quelle interpretazioni che si sono tentate di diffondere all'estero su nuove combinazioni diplomatiche in forma di conversazioni, o di conferenze, le quali figurerebbero di associare all'ultima ora all'Inghilterra e alla Francia l'Italia, separandola dalla Germania sui problemi spagnoli e mediterranei nei quali i due Governi di Berlino e di Roma hanno sempre proceduto insieme con reciproche consultazioni e con atti concordi.

Il giornale nota quindi che il saluto indirizzato da Mussolini al Fuehrer esprime il sentimento unanime della Nazione italiana per questa figura pur essa storica della Nazione germanica e per la gigantesca opera di rinnovamento interno e di rivalutazione internazionale che in così pochi anni ha saputo compiere.

La Nazione italiana può oggi misurare i grandi autentici valori della storia europea contemporanea; e saluta in Hitler l'uomo che simboleggia nell'idea e nell'azione tutta intera la virile rinascenza di una grande Nazione, la quale, con la sua fede, il suo coraggio ed il suo lavoro, ha saputo superare la tragedia di una guerra devastatrice e di una pace ingiusta per preparare il suo nuovo avvenire di potenza.

## A Londra si propugna il ritorno del Patto a quattro

LONDRA, 28

I giornali comentano vivamente il ricevimento di Mussolini nella Capitale del Reich, nonchè i brindisi scambiati tra il Fuehrer e il Duce. Il «Times» scrive tra l'altro che i berlinesi hanno fatto a Mussolini accoglienze che esprimono un'amicizia sincera e tale da provare senza possibilità il dubbio al Duce quanto tutto il popolo tedesco sia favorevole all'asse Roma-Berlino. Rileva infine che per quanto riguarda i colloqui tra Hitler e Mussolini, si fa sempre più strada la convinzione che i due uomini di Stato siano d'accordo su tutta la linea.

Il «Daily Telegraph» pone in evidenza l'imponenza della massa berlinese che ha acclamato con entusiasmo indescrivibile il Capo del Governo italiano. La «Morning Post» scrive tra l'altro che con le sue bandiere, la sua illuminazione, i suoi fiori, il suo entusiasmo, Berlino ha superato Monaco e nota come per la prima volta nella storia si sia interrotta la vita di una Capitale europea moderna per preparare a un uomo di Stato straniero un ricevimento senza pari.

Il «Daily Mail» rileva l'importanza dei brindisi scambiati tra Hitler e Mussolini e sopratutto la disposizione dell'Italia e della Germania a collaborare con le altre Nazioni di buona volontà.

«L'offerta del Duce all'Europa» dice il *Daily Mail*, suscita la più viva attenzione in Inghilterra in quanto chè è imminente l'apertura a Roma delle trattative per una intesa italo-britannica nel Mediterraneo ed è in preparazione il preannunziato passo anglo-francese a Roma per proporre uno scambio di idee anglo-franco-italiano sulle questioni attinenti alla guerra civile spagnola, in particolare il ritiro graduale dei volontari stranieri dalla Spagna.

«Si può ora sperare che il Congresso di Berlino preluda alla discussione di un Patto tra la Gran Bretagna, l'Italia, la Germania e la Francia, perchè vi è motivo di credere che siano state fatte le prime mosse verso un tentativo inteso ad innestare sull'asse Roma-Berlino una intesa anzitutto con Londra, poi con Parigi e successivamente con la Polonia, una intesa per cui verrebbero eliminate le pericolose divisioni dell'Europa in due campi armati.

«La Gran Bretagna ha il massimo interesse a cooperare a questo sforzo che mira a ridurre il più possibile le possibilità esplosive della situazione internazionale.

«Bisogna cercare di non lasciarsi sfuggire, come si fece, per colpa sopratutto delle diffidenze francesi contro la Germania nel 1933, l'occasione di realizzare la grande idea della pacificazione europea bandita da Benito Mussolini quattro anni addietro, con l'idea di un Patto tra le quattro Potenze occidentali.

«Tocca — prosegue il *Daily Mail* — al Governo britannico la responsabilità di prendere la iniziativa per una intesa anzitutto con Roma e con Berlino. L'unica alternativa ad un riavvicinamento effettivo tra le quattro Potenze occidentali sarebbe un avviamento irresistibile ad un'altra guerra disastrosa, tanto più che esiste nell'Oriente dell'Europa una Potenza la quale ha interesse a gettare la discordia in occidente».

## Le impressioni francesi

PARIGI, 28

I giornali parigini commentano vivamente l'entrata trionfale del Duce a Berlino e rilevano l'entusiasmo indescrivibile della popolazione. Il «Petit Journal» scrive fra l'altro che Berlino ha riservato a Mussolini un vero trionfo quale nessun Capo di Governo aveva avuto finora all'estero. Un entusiasmo indescrivibile ha accompagnato il Duce e il Fuehrer dalla stazione di Helrstrasse alla Wilhalmstrasse. Il «Petit Parisien» parla di un entusiasmo fantastico e lo stesso affermano il «Jour», il «Matin» e il «Journal». I giornali rilevano i brindisi scambiati tra Mussolini e Hitler specialmente la parte di essi relativa alla disposizione dei due uomini di Stato di collaborare con tutti i popoli di buona volontà.

Domani a Rambouillet, residenza estiva del Capo dello Stato, avrà luogo un Consiglio dei Ministri che si occuperò della situazione internazionale. Avremo forse dopo di esso qualche indizio sulla disposizione francese a cooperare alla pace dell'Europa sulle basi dei brindisi scambiati ieri sera a Berlino.

## Profonda eco in America

WASHINGTON, 28

I discorsi pronunciati da Mussolini e da Hitler al Campo di Maggio di Berlino, hanno suscitato una impressione nettamente favorevole in questi ambienti ufficiali che questa sera accentuano il loro ottimismo. Ci si astiene da qualsiasi commento specifico, ma si sottolinea la natura pacifica solennemente affermata nei fini della politica dei due Capi.

Le manifestazioni di questi giorni, si rileva infine, eliminano ogni dubbio sulla saldezza dello asse Roma - Berlino e lasciano prevedere che la lotta dei due Paesi contro il bolscevismo sarà intensificata in avvenire.

Nei loro resoconti i giornali notano l'accoglienza entusiastica che la popolazione berlinese ha fatto al Duce e che ha superato tutte le previsioni. Rilevano che l'amicizia italo-tedesca ha profondissime radici e che il viaggio di Mussolini in Germania può essere paragonato ad una marcia trionfale. La sincerità e l'entusiasmo dei tedeschi non possono essere messi in dubbio.

Anche la stampa sudamericana dedica largo spazio al viaggio del Duce. Il *Correio de Manla* che si pubblica a Rio de Janeiro, scrive che l'asse Roma-Berlino costituisce la difesa della cultura e della civiltà contro la barbarie massonica. E' questo il motivo per il quale esso è considerato con grande simpatia anche nelle altre Nazioni.

## Italia e Germania per la causa della pace

BUDAPEST, 28

Nel vastissimo notiziario che tutti i giornali pubblicano da Berlino hanno il posto d'onore i brindisi scambiati tra Hitler ed il Duce. Il testo dei discorsi è riprodotto interamente con titoli vastissimi nei quali si mette in risalto principalmente l'affermazione dei due Capi di voler collaborare con le altre Potenze europee. Il *Pesti Hirlap* commenta i due discorsi scrivendo fra l'altro: «L'incontro di Berlino non contiene alcuna sorpresa. Esso naturalmente accentua l'alleanza ideologica contro il bolscevismo, ma le voci di una alleanza militare vera e propria non sono che invenzioni. Che l'incontro Mussolini-Hitler serve la causa della pace è confermato dai brindisi di ieri sera. Il vero contenuto delle trattative dei due Capi, trattative che faranno sentire i loro effetti nella situazione internazionale, consiste appunto nella ricerca delle possibilità pratiche di assicurare la pace. Nei brindisi di Hitler e del Duce non c'è da cercare alcun significato occulto. La solidarietà italo-germanica, che cerca l'unione con altre grandi ali del fronte europeo, è la sola adatta ad assicurare l'equilibrio politico ed economico del mondo.

## Benefiche ripercussioni nella situazione internazionale

BELGRADO, 28

La *Politika* rileva che l'atteggiamento dell'Italia e della Germania non è affatto in antitesi con quello franco-inglese e aggiunge che al contrario si attende che i risultati della vista del Duce in Germania apportino un sollievo nella situazione internazionale e contribuiscano alla liquidazione delle difficoltà esistenti in Europa. *Jutarnji List* di Zagabria, parlando delle manovre germaniche, scrive che esse debbono servire a dimostrare al mondo che la Germania ha ormai conquistata la completa eguaglianza in materia di armamenti cui da anni essa aspirava.

## Discussione europea

BUCAREST, 28

La stampa romena continua ad occuparsi ampiamente della visita del Duce a Berlino e pubblica stasera lunghi commenti ai brindisi pronunciati ieri sera. L'ufficioso giornale del Ministero degli Esteri nota che una seria distensione si registra in questi giorni fra le Potenze europee. Il discorso di Hitler e quello di Mussolini ne costituiscono una prova perentoria. L'ufficioso governativo *Victorul* rileva che nei discorsi di Berlino è una chiara tendenza pacifica che contribuirà potentemente all'opera di pace voluta da tutti. La Romania registra con gioia tale fondo pacifico contenuto nei brindisi di Berlino e spera che tale pacifismo possa produrre quei giorni di calma di cui tutto il mondo è assetato. L'organo dei liberali, *Miscarea*, scrive che quello di Berlino è un incontro che dà il tono alla nostra epopea.

## Imponente testimonianza della passione di tutto un popolo

MONACO DI BAVIERA, 28

I giornali continuano a dedicare pagine intere alla visita del Duce, «L'entusiasmo del popolo di Berlino, onorato dall'alta visita, è senza pari, scrive il *Voelkischer Beobachter*, Milioni di persone acclamano per le vie e per le piazze Mussolini e il grido esultante «Duce:» «Duce!» travolge a guisa di uragano le folle che non si muovono ore intere per vedere e salutare, anche solo un istante, il Fondatore dell'Impero. Questa non è una magnifica messa in scena, questa è l'espressione più pura, tutta vibrante di passione del popolo tedesco».

Le *Neueste Nachrichten* scrivono che le tendenziosità estere non mancheranno, ma che per nulla esse potranno mutare la realtà assoluta del fatto che qui non si tratta d'altro che di un incontro dei Capi di due forti popoli che hanno affini concezioni politiche e sono uniti dalla ferma intenzione di conservare alle loro Patrie la pace contro tutte le minacce, specie bolsceviche, rendendo così il maggiore servizio che sia possibile anche a tutta l'Europa. Forse da qui — conclude il giornale — incomincia oggi una nuova migliore storia europea.

## 31 arresti a Parigi per falsificazioni di passaporti

PARIGI, 28

In seguito a una lunga inchiesta condotta d'accordo con le polizie inglesi, lussemburghese, olandese e di Danzica e che durava dall'estate dell'anno scorso, la Sicurezza nazionale ha posto fine all'attività di una banda che si era specializzata nel furto, nella falsificazione di titoli e nel traffico dei falsi passaporti.

Il bilancio di questa vasta operazione di polizia è di 31 arresti di cui 9 a Danzica e 22 in Francia. La maggior parte degli individui arrestati sono degli stranieri che si erano introdotti clandestinamente in Francia.

Fra gli arrestati si trovano alcuni italiani, certi Carlo Regina Carlo Pinelli nato a Napoli nel 1896 e Alberto Marino nato a Torino nel 1896.

## L'elezione del Belgio nel Consiglio della Lega

GINEVRA, 28

Stamane l'assemblea della Società delle Nazioni, riunitasi per la prima volta in seduta nella nuova sala del palazzo della Lega, ha proceduto all'elezione del Belgio nel Consiglio della Società delle Nazioni in sostituzione della Spagna rossa.

Hanno preso quindi la parola vari delegati sud americani che hanno trattato specialmente questioni riguardanti il loro continente ed in particolare, il delegato della Bolivia ha attirato la attenzione dell'assemblea sulla situazione del Chaco. L'assemblea ha quindi approvato la risoluzione adottata ieri sera dal Comitato dei 23 relativa ai bombardamenti aerei giapponesi contro le città cinesi.

# Continua l'avanzata dei giapponesi a Sciangai e nel Nord della Cina

TOKIO, 28

*Il Gran Quartiere generale delle truppe giapponesi della Cina del nord informa dei nuovi successi ottenuti, dopo l'occupazione di Paoting. Le truppe giapponesi hanno occupato Sang Ceu, la stazione di Sinlo e, a sud di Sang Ceu, la stazione di Feng Kiakeu.*

*Telegrammi da Pechino informano che dai quartieri periferici della città si sente nuovamente il rombo delle artiglierie.*

## L'avanzata nell'Hopei

*Dei violentissimi combattimenti si sono pure svolti fin dalle prime ore pomeridiane nei dintorni dell'area di Pao-Ting che hanno portato all'occupazione della città. Le perdite cinesi su tale posizione sono grandissime.*

*Nel settore di Tien Tsin le truppe giapponesi scendendo lungo la ferrovia Tien Tsin - Pukow, avanzano verso il sud e stanno per raggiungere la frontiera tra le provincie dell'Hopei e dello Shiangtung. Le avanguardie giapponesi son penetrate per circa ottanta chilometri nella piana della provincia dello Hopei, occupando stamane Tsangchia Chiao.*

*Nello Shansi grossi reparti di truppe giapponesi, sostenuti dalle artiglierie e da forze aeree hanno occupato il passo di Juyuehkou a circa sessanta chilometri a sud di Tatung. L'occupazione di questo passo ha molta importanza per i giapponesi i quali finora dovevano servirsi del solo passo di Nankow, occupato a metà dello scorso agosto. Con questa operazione le truppe giapponesi hanno potuto tagliare la ritirata a 2.500 cinesi.*

## L'offensiva a Sciangai

*Sul fronte di Sciangai, nel settore nord-ovest, i giapponesi hanno cominciato stamane un violentissimo bombardamento delle posizioni cinesi con cannoni da 305 millimetri; mentre le fanterie si sono lanciate più volte all'attacco in direzione di Kiang Uan. I cinesi resistono tuttavia tenacemente. Sembra che le mine fatte scoppiare dai cinesi davanti al le loro posizioni al momento dell'attacco nipponico abbiano fatto strage tra i fucilieri ed i fanti giapponesi.*

*Si apprende infatti che in una diecina di giorni sono sbarcati sullo Yang Tse non meno di quaranta mila soldati giapponesi. Queste forze dovrebbero, al momento opportuno, sferrare il colpo che farà traboccare la bilancia a favore del Giappone.*

*Si apprende poi che le truppe cinesi, entusiasmate dal successo ottenuto nello Shansi, hanno sferrato un violento attacco contro le posizioni giapponesi e sono riusciti a superarle e raggiungere Jang Lang nel settore di Liuhan, nonostante l'intensa azione di fuoco dei giapponesi.*

*Poco dopo aeroplani giapponesi gettavano diverse tonnellate di esplosivi sulla Stazione Nord ed adiacenze, sulla porta dei Quattro Caratteri e sulla strada di Chung Shanx.*

*La resistenza cinese è stata definitivamente spezzata con la occupazione da parte dei giapponesi della stazione radio presso Liu Chiahang e di altre importanti posizioni a Pao Tzè, Laot Zelchang Tze.*

*Le colonne giapponesi operanti nel settore settentrionale hanno occupato Chut Ze e Hung Chiatze a nord-ovest di Lotien Chen. Rafforzati da truppe fresche recentemente arrivate i giapponesi hanno iniziato una offensiva generale su un fronte di trenta miglia, congiungente Liuho Chen, sull'estuario del fiume Yang Tze a Kiang Wan ed a Chapei.*

*L'obbiettivo immediato della offensiva giapponese è la strada tra Lotien Chen e Sciangai che passa per Liu Chianhang, già in parte occupata da reparti delle truppe giapponesi. Dopo essersi assicurato il possesso di questa strada, i giapponesi proseguiranno le loro operazioni contro il grosso delle truppe cinesi, che si è consolidato su forti posizioni lungo la strada che unisce Lotien Chen a Sciangai e la linea che unisce Kiating a Nansiang.*

*Relativamente all'epidemia di colera si apprende inoltre che in campo cinese, e specialmente fra i profughi, il numero dei decessi ha raggiunto la cifra di 1853 e oltre 300 nuovi casi sono segnalati. Solo nella giornata di ieri ne sono stati denunciati 150.*

## Ancora bombe a Nanchino

*Da Nanchino si ha notizia di un nuovo bombardamento aereo operato nella mattinata. Sembra che le vittime fra la popolazione civile siano questa volta relativamente poche, avendo gli aviatori limitato la loro azione agli edifici puramente militari.*

*Altri marconigrammi da Nanchino precisano che al bombardamento di stamani hanno preso parte una trentina di aeroplani nipponici. L'azione è durata solamente una decina di minuti.*

*Nel pomeriggio è stata effettuata un'altra incursione su Nanchino delle forze aeree giapponesi che hanno bombardato l'aeroporto di Kuyang a sud est della città distruggendo un capannone e due aeroplani da combattimento. All'attacco giapponese hanno reagito numerosi aeroplani cinesi uno dei quali è stato abbattuto.*

*Circa i bombardamenti di ieri sulla ferrovia Hankow-Canton, si apprende che gli aerei della marina giapponese hanno distrutto quattro ponti ferroviari a sud di Kangt Sun e nei presso di Yinchanyao. Le forze aeree giapponesi inoltre, hanno abbattuto un aeroplano cinese nel cielo di Canton.*

*Il ponte sulla ferrovia di Kontsung e alcuni punti della linea sono stati bombardati dai giapponesi che hanno pure lanciato bombe sulla ferrovia Hankow - Canton per troncare le comunicazioni con il Pare ed impedire rifornimenti alle truppe cinesi.*

*L'Ambasciatore Sovietico è partito oggi in aeroplano per Mosca. Egli ha decollato dall'Aeroporto di Wuhu e meno di mezz'ora dopo era bersagliato da apparecchi giapponesi.*

*L'improvvisa partenza dell'Ambasciatore ha fatto sorgere molte congetture nei circoli politici di Nankino. All'Ambasciata si è limitati a dire che la partenza era stata determinata «da urgenti ragioni diplomatiche».*

*La visita dell'Ambasciatore a Mosca tra l'altro ha fatto rifiorire le voci di una imminente conclusione di un patto di mutua assistenza cino-sovietico e l'altro, che l'Unione Sovietica si accinge ad aiutare la Cina in un modo o nell'altro.*

*A quanto riferisce l'agenzia Domei negli ambienti nipponici cinesi questo viaggio viene messo in diretta relazione con l'attuale situazione della Cina e con gli aiuti forniti dai russi a questa nazione. I giornali accolgono anche la notizia attinta da fonte autorevolissima secondo cui l'addetto militare russo a Tokio ed il suo assistente lascierebbero fra giorni il Giappone.*

## L'errore nella S. d. N.

*Nei confronti della risoluzione che condanna le incursioni aeree ed i bombardamenti giapponesi contro le città cinesi approvata dal comitato dei 23 della S. d. N. negli ambienti dela Marina si riferisce che il Comitato dei 23 sbaglia la sua critica, giudicando le azioni delle forze marinare ed aeree giapponesi sulla base delle notizie frammentarie riprese dai giornali o su affermazioni unilaterali. Con questa condanna il Comitato della S. d. N. torna a ripetere un vecchio errore. Si pone in rilievo inoltre come la risoluzione del Comitato stesso non porti alcun bene, ma anzi sia dannosa in quanto suscita una falsa impressione generale dei popoli. In questi ambienti marinari si torna a porre in rilievo le azioni delle forze aeree e navali della marina giapponese sono state imitate agli obiettivi costituiti dalle truppe cinesi, dei punti strategici che nessun bombardamento è stato effettuato, contro non combattenti.*

*Si pone inoltre in rilievo che prima di svolgere gli attacchi in grande stile su Nanchino le autorità giapponesi avevano dato avviso ai residenti stranieri ed ai non combattenti cinesi, invitandoli ad allontanarsi dai punti militari e strategici.*

## La facenda delle giunche

*L'ammiraglio smentisce categoricamente le notizie riportate da certa stampa estera che, secondo le quali, le navi giapponesi avrebbero silurato alcune giunche cinesi al largo di Hong Kong e gli equipaggi delle giunghe stesse sarebbero stati salvati dal piroscafo tedesco Scharnhorst. Si pone in rilievo che il piroscafo tedesco era ancorato a Kobe il giorno in cui sarebbero avvenuti quei siluramenti e non è ripartito il giorno successivo in direzione di Manila, dove è arrivato ieri.*

*E' stato inoltre accertato che il detto piroscafo nel suo viaggio a Manila si è tenuto lontano dalla linea di comunicazione che passa vicino a Hong Kong.*

*Il Ministero della guerra ha decretato di trattenere sotto le armi le truppe per un più lungo servizio e di mantenere in servizio gli ufficiali di complemento richiamati.*

*Alla vigilia dello scambio di ambasciatori fra il Giappone e Polonia, il nuovo ministro polacco De Romèn che sarà promesso ambasciatore il 1 ottobre ha dichiarato ai rappresentanti della stampa giapponese, che il risaldamento dell'amicizia polacco-nipponica non è diretto contro alcuna terza potenza.*

## Orribile sevizie di comunisti a un loro compagno di lavoro

PARIGI, 28

Viva emozione regna a Lione in seguito alle torture che sembra siano state inflitte a un operaio delle officine d'aria compressa Berliet. Le circostanze di questo atroce fatto, sul quale la polizia indaga mentre il partito comunista di sforza di soffocare la cosa, non sono ancora ben precisate. Sembra tuttavia accertato che, per punirlo delle sue opinioni patriottiche alcuni operai sovversivi di quello stabilimento abbiano introdotto in bocca al loro compagno di lavoro, certo Marcellino Chalano, un tubo di una macchina che fabbrica l'aria compressa, facendo quindi funzionare la macchina stessa.

Il disgraziato, orribilmente gonfiato, si trova ora all'ospedale in gravi condizioni. La forte pressione d'aria compressa gli ha prodotto gravi lesioni agli intestini.

## La guerra in Spagna

## Tutti i diversivi rossi frantumati dai nazionali

PARIGI, 28

*Per dare un orientamento sull'attuale situazione dei vari fronti è utile riassumere gli avvenimenti di questi ultimi giorni accennando sopratutto alle iniziative che nei vari settori sono state prese dalle forze nazionali e da quelle rosse.*

*Sul fronte nord la resistenza nemica che si fa sempre più debole e l'occupazione degli importanti centri da parte delle forze nazionali ed i progressi ottenuti nel settore di Riano stanno a confermare l'imminenza dell'occupazione di tutto il territorio asturiano.*

*Nel settore di Toledo le forze nazionali nell'intento di allargare il fronte sulle alture di Los Cigarrales hanno, dopo una opportuna azione occupato il Palazzo di Sisla, un antico convento, da dove i rossi bombardavano alcuni quartieri di Toledo. In seguito venivano occupate le posizioni di Casa Luenga e dell'Estaca. Questa importante azione pienamente riuscita ha portato a far retrocedere le forze rosse su posizioni molto arretrate, da dove non potranno più con il tiro delle loro artiglierie colpire la città di Toledo.*

*Un'altra importante azione militare è stata svolta nel settore di Zuera, dove le forze nazionali hanno avanzato su un fronte di dodici Km. e su otto Km. in profondità. L'azione su questo settore si presentava particolarmente difficile, per le importanti opere di fortificazione, che i rossi vi avevano organizzato in difesa. Le forze nazionali avanzarono, dopo che un intenso bombardamento, da parte delle artiglierie legionarie che avevano distrutto i nidi di mitragliatrici, situati su posizioni dominanti e costrette al silenzio le batterie avversarie.*

*Il risultato, di questa importante operazione è stata la liberazione delle vie di comunicazione stradali e ferroviarie fra Saragozza e Huesca, mentre le attuali posizioni occupate dai nazionali sono ora protette dalle difese naturali rappresentate dalla Sierra de Alcubierre.*

*Le forze rosse invece si sono accanite e continuano ad accanirsi nel settore di Biencas e di Sabinanigo per cercare di entrare in possesso delle posizioni a nord del Rio Gallego. In questa azione è stata impiegata una brigata internazionale e l'obiettivo era di impadronirsi della strada Biescas-Fayent e quindi di Jaca allo scopo di tagliare le comunicazioni sul passaggio verso la frontiera francese di Agua Caglientes e di isolare la vallata di Tena, situata nei Pirenei, dove le popolazioni hanno fatto causa comune con i nazionali. In queste operazioni se si eccettuano i progressi realizzati nella prima giornata, annullati in seguito al ritorno controffensivo delle forze nazionali, le forze rosse hanno dovuto mettere al loro passivo ingenti perdite di uomini e di materiale bellico. In sostanza la attività bellica del nemico non è che un diversivo politico, e un tentativo per diminuire la pressione che le forze nazionali continuano a mantenere nel settore di Zuera.*

## Il terrore in U.R.S.S.

## Altre dodici fucilazioni per sabotaggio al grano

MOSCA, 28

Otto persone sono state condannate a morte e giustiziate a Strornsky nella Provincia di Leningrado, per negligenza dolosa che ha causato il deterioramento di 60.000 tonnellate di grano. Altre quattro persone sono state fucilate per lo stesso reato a Armavir presso Rostoff ed altre sette in Carelia.

## In attesa dell'apertura del salone dell'aeronautica

MILANO, 28

Nella imminenza della apertura del secondo salone dell'aeronautica che si aprirà alle ore 15 di sabato 2 ottobre, S. E. il generale Porro ha visitato il Palazzo dello Sport, per rendersi personalmente conto dello stato dei lavori di allestimento. Egli è stato guidato nella minuziosa rassegna ai vari settori, dal Segretario generale dell'Ente organizzatore della Fiera di Milano.

Prima di lasciare il Palazzo dello Sport, S. E. Porro si è compiaciuto con i dirigenti della Fiera di Milano per i brillanti risultati conseguiti dall'Organizzazione.

## La tragedia dei funghi avvelenati

## Altre due persone morte

### L'unica superstite in gravi condizioni

MILANO, 28

Perdura a Castano Primo la dolorosissima impressione per la sciagura che ha decimato le due famiglie avvelenate dai funghi. Il sincero, generale cordoglio tra le laboriose popolazioni è testimoniato anche da un pellegrinaggio di gente che si reca a deporre fiori sulle sette salme, e precisamente quelle di Giuseppe Davina, la madre Maria Colombo, i figli Emma e Giovanni, e della famiglia Rovinalti i ragazzi Primo, Estorre e Giulia.

Purtroppo nonostante gli sforzi dei sanitari il raccoglitore dei funghi e la moglie sua, Maddalena Davina che, particolare pietoso, era prossima ad essere madre, sono morti questa sera. Le vittime dei funghi velenosi salgono così a nove.

L'unica superstite, Jolanda Rovinalti, versa tuttora in condizioni disperate.

L'Autorità Giudiziaria ha proceduto ad un sopraluogo nella casa degli sventurati, sequestrando alcuni funghi crudi trovati nella credenza.

Il Podestà di Castano Primo, interpretando il sentimento dei suoi amministrati, ha fatto deporre su ogni salma un mazzo di fiori. Anche il Segretario del Fascio ha visitato le salme.

Per le indagini si sono recati a Castano Primo il medico provinciale prof. Piccinini, il Giudice istruttore, il comandante i carabinieri di Magenta ed il tenente comandante la Tenenza di Legnano.

Da quanto risulta attraverso altre indagini, la donna aveva sollevato dei dubbi sulla commestibilità dei funghi, ma il Rovinelli stesso assicurava che si trattava di funghi di ottima qualità. Comunque come misura precauzionale, alcuni funghi furono cucinati e dati da mangiare al cane ed al gatto che furono poi trovati morti, vittime del potente veleno dei funghi medesimi.

Si racconta pure che uno dei figli era stato severamente redarguito ed aveva ricevuto uno scapaccione per non avere voluto assaggiare i funghi.

## Notaio biellese ucciso in studio da un pazzo

BIELLA, 28

Stamane, verso le 9, nell'ufficio del notaio Pietro Robiolio, in via S. Filippo, un cliente, certo Ernesto Cugnolio fu Giuseppe, di anni 46, contadino, nato a Vigliano e residente nella borgata Ramella in Pavignano, è venuto a diverbio col notaio, insistendo su certi suoi diritti circa un atto di successione.

Invano il notaio tentò di esporgli le ragioni. Il Cugnolio, inferocito, si diede con mano armata di coltello a colpire ripetutamente alla nuca il notaio, lasciandolo morente.

Alle invocazioni di soccorso del notaio accorse la sorella, contro la quale il Cugnolio si rivolse, vibrandole una coltellata al collo, producendole una ferita giudicata guaribile in 15 giorni. Il notaio è spirato quasi subito.

L'assassino ferito a una mano si è costituito spontaneamente ai carabinieri.

Egli è un pazzoide già altre volte detenuto e già ospite del manicomio.

Il notaio dottor Pietro Robiolio era persona notissima in tutto il Biellese.

## L'Atlantico attraversato in 10 ore e 33 minuti

LONDRA, 28

L'Idrovolante *Cambria* è arrivato stamattina Foynes, proveniente da Botwood (Terranuova), dopo aver effettuato la traversata dell'Atlantico a tempo di primato in 10 ore e 33 minuti.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile
Tipografia della «Soc. Ed. Venetas

ANNO CIIIC - N. 273 - Cent. 30

GIOVEDI' 30 SETTEMBRE 1937 - ANNO XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-457 | CASELLA Postale N. 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 23-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1.50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca nera, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Tasse governat. in più | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: » » 140 - » 82 - » 40 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

# IL DUCE LASCIA BERLINO

## salutato dal Führer e da una moltitudine di popolo acclamante

### Le solenni manifestazioni prima della partenza - Il rito in onore dei Caduti e la grande parata militare

### Mussolini ad Hitler: "Queste giornate hanno suggellato la solidarietà spirituale che unisce la Germania nazista e l'Italia fascista, la fermezza e la concordia dei loro propositi, l'indissolubilità della loro amicizia,,

BERLINO, 29

Il Duce inizia la sua terza ed ultima giornata di permanenza a Berlino recandosi a deporre una corona al monumento dei Caduti, solenne e severa costruzione, spoglia di ogni ornamento, bassa, quadrata, con il monumentale pronao a dieci colonne scanalate; e sopra l'architrave, ornato da figure di vittorie alate, poggia una metope greca; vi si vede in rigoroso rilievo di sapore classico — l'immagine di Nike nell'atto di arrestare l'impeto di due quadrighe avverse, l'una scagliata contro l'altra, mentre sulla fine della corsa, le tenere donne reverentamente si chinano sui ...

Il cenotafio sorge al limite estremo dell'Unter den Linden. Il suo quadrato vano interno riceve luce da un'ampia finestra rotonda che si apre nel mezzo del tetto e sta, proprio sulla sacra ara, in marmo nero, a foggia di dado, con sopra una corona di alloro forgiata con il bronzo delle munizioni dell'epoca guglielmina precedente la guerra, offerte dai combattenti.

Sul fronte del dado si legge: «1914-1918». Dietro l'ara e contro la parete si alza una croce; una a destra e l'altra a sinistra, ardono a fiamma perenne.

## L'omaggio ai Caduti

Poco prima che il Duce giungesse, hanno disponendosi ai lati dell'Unter den Linden, le formazioni nere, e già dietro i cordoni il popolo si addensa nell'attesa. A destra del tempio è un gruppo di grandi invalidi su carrozzelle.

Poco prima delle dieci, sei Camicie Nere del Fascio di Berlino, e il segretario, recano la corona del Duce in alloro d'Italia e la depongono a sinistra, di fronte al gruppo dei grandi invalidi. Sull'ampia fascia tricolore fregiata dai fasci littori, si legge in lettere d'oro: «Benito Mussolini - Anno XV».

Sopraggiunge poco dopo un battaglione di formazione in servizio d'onore, lo compongono reparti dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione. Il battaglione si schiera innanzi al cenotafio cui fa fronte compatta. Il momento è severo, militaresco.

Il sole stamane appare e scompare. La temperatura si è abbassata ed un vento gagliardo fa schioccare bandiere, vessilli e gagliardetti. Il Duce, che indossa la divisa di Comandante Generale della Milizia, giunge alle 10,30 in automobile, passa innanzi al battaglione, che, rigidissimo sull'attenti, presenta le armi e si arresta al limite estremo della colonna dei grandi invalidi, dove si sono andati raccogliendo precedentemente il Maresciallo Badoglio col suo Stato Maggiore, i tre sottosegretari dei Ministeri militari, il capo di Stato Maggiore della Milizia, le personalità e le gerarchie al seguito di Mussolini. Il Duce è accompagnato dal Generale List, e seguito dal Ministro per gli Affari Esteri Conte Galeazzo Ciano. Si fa subito innanzi per ossequiarlo il comandante la piazzaforte di Berlino, generale Seifert. Con alla sua destra il generale List ed alla sua sinistra il generale Seifert, il Duce passa in rivista il battaglione d'onore e poi, la schiera dei grandi invalidi; quindi entra nel tempio ove, frattanto è stata posta la corona di alloro. La musica intona il mesto inno: «Il buon camerata».

Il Duce si fa innanzi all'ara e sta in severo e rigido raccoglimento; si ode, da fuori, il duro passo ritmato del battaglione di onore che si allontana e va a prendere posto per sfilare poi innanzi al Duce. La popolazione, che si è infittita sempre più all'esterno assiste muta quando il Duce, compiuto il rito, esce e si pone innanzi al tempio avendo alla sua destra il Maresciallo Badoglio ed alla sua sinistra il Ministro Ciano.

Sfilano magnificamente con l'eguaglianza ferrea del passo i reparti del battaglione d'onore. E quando, accompagnato dal generale List, il Duce risale in automobile, la folla lo saluta con un triplice fervido: «Heil».

## La superba parata militare

Il corteo delle macchine si rimette e va lentamente sfilando per il corridoio formato dalle formazioni nere e dalla gente di popolo che applaude ed acclama. All'angolo della Unter den Linden con la Wilhelstrasse, attende il Fuehrer, che è oggi nella sua qualità di Comandante Supremo delle Forze Armate del Reich. Il Duce discende dall'automobile e saluta Hiter con viva cordialità; poi, insieme i due Capi salgono sulla vettura del Cancelliere ed il corteo si rimette in moto per raggiungere la Charlottenburgstrasse ed arrestarsi dinanzi al monumentale palazzo del politecnico cui di fronte è il podio.

Per tutto il percorso il Duce ed il Fuehrer passano innanzi ai reparti dell'Esercito che, inquadrati a blocchi, sfileranno poi loro innanzi. Alla destra ed alla sinistra del podio sono due tribune, infiltite da membri dei Governi germanico e italiano, da alte gerarchie militari, fasciste e naziste, da membri del corpo diplomatico e dalle più cospicue personalità ed autorità. Il popolo anche stamane ricolma la vastissima arteria e più si addensa sulla vasta spianata antistante il politecnico, dove sono inquadrate le forze giovanili fasciste di Berlino.

L'arrivo del Duce e del Fuehrer è accolto da un tripice «Heil». I due Capi rispondono al saluto del popolo e delle autorità e si intrattengono poi a conversare, con il Maresciallo Von Blomberg e con il generale Goering che qui attendono. L'acclamazione prorompe ancora quando il Duce ed Hitler salgono sul palco.

La grande rivista delle armi del terzo Reich ha ora inizio. Ai ritmi sempre più spiccati delle marcie, sfilano il reggimento della guardia; poi il primo reggimento di fanteria, seguito dal 30., del 37, e dal 58.

Passano con alla testa le bandiere e lo Stato Maggiore, in pieno assetto di guerra, fucili a spalla, battendo il passo a gamba stesa su linee di tredici. Nessun comando. Due flamme gialle segnano il limite assegnato per il passo di parata, cinquanta metri, oltre i quali la marcia riprende con la normale cadenza. Ciascun reggimento passa con tutte le sue formazioni: fanti, esploratori a cavallo, reparti allievi, mortai e cannoncini da trincea.

## Spettacolo di potenza

Il reggimento del genio è ad intervallo fra la fanteria e le armi a cavallo; una breve pausa per consentire che i fanti, allontanandosi, lascino lo spazio al passo dei cavalli che sopraggiungono al galoppo. Viene prima il reggimento di cavalleria allievi, preceduto dalla grande fanfara a cavallo con alla testa, acrobata meraviglioso, il tamburo maggiore. Le guide dei cavalli sono assicurate alle staffe; a destra ed a sinistra della sella, al livello dei fianchi, sono saldati due grandi tamburi sui quali il cavaliere, in guanti bianchi, batte i martelletti non senza averli fatti prima leggiadramente piroettare per aria. Quando già la musica è a posto, il tamburo maggiore le gira galoppando alle spalle e viene a mettersi a destra con una svelta giravolta che suscita gli applausi del pubblico.

Seguono il 18, il 6 ed il 54 reggimento di artiglieria; medii e grossi calibri. Armi nuovissime tutte. Succede il sesto battaglione motorizzato al quale segue la scuola sottufficiali di marina. Quindi, subito dopo, passa la fanteria antiaerea che è incorporata all'aviazione.

La folla applaude il generale Goering che sta sul palco alla sinistra di Hitler, mentre von Blomberg è alla destra del Duce, che segue la sfilata con profonda e viva attenzione, di tratto in tratto conversando con Hitler, Goering e Von Blomberg. Le batterie contraeree sono seguite dalle formazioni antiaeree motorizzate che rivelano un armamento di medio calibro modernissimo e di agile manovra. Sono in complesso tre reggimenti con una completa attrezzatura, che va dal medio calibro al cannone mitraglia, dai proiettori agli apparecchi per l'ascoltazione dei rumori aerei.

Passano poi veloci i calibri di assalto e mitragliatrici puntate, ed i possenti carri di rottura muniti di cannoncini; poi ancora i carri d'assalto seguiti dai reparti motorizzati.

Rapidamente sfilano quindi i motociclisti e l'artiglieria motorizzata. Uomini saldi, ben temprati ed in piena disciplina; materiale di fattura e creazione recente. I reparti anticarro concludono questa grande parata.

Il popolo applaude ora il Duce e il Fuehrer che salgono insieme nella medesima vettura e vi stanno in piedi rispondendo romanamente alle acclamazioni, che per tutto il lunghissimo percorso, vengono dalla grande folla che si è andata fortemente adunando lungi l'arteria che taglia il Tiergarten.

Alle ore 13 è raggiunta la Cancelleria dove Hitler ospita il Duce per una colazione intima cui partecipano, con Goering, i Ministri degli Esteri e gli Ambasciatori delle due Nazioni amiche. Contemporaneamente il primo Segretario del Partito e Ministro dei Reich offre una colazione alle alte gerarchie ed alle alte autorità e personalità dei due seguiti.

Prima di recarsi alla cappella votiva di Unter den Linden, il Duce aveva ricevuto l'omaggio, nella sua residenza al palazzo presidenziale, dei bambini del Ministro Goebbels, che gli hanno offerto dei bellissimi mazzi di fiori. Il Duce ha molto gradito il gentile pensiero e si è amabilmente intrattenuto con i piccoli donatori che sono stati festeggiati anche da tutti i presenti.

Alle ore sedici il Duce ha lasciato Berlino. Trionfale l'arrivo, trionfale la partenza, sebbene brevissimo sia stato il tragitto dalla sede della Cancelleria alla stazione di Lehrter che è nel pieno centro della città.

## La partenza

La folla si stipa nel poco spazio che è consentito da un chilometro o poco più di strada che, per la Unter den Linden, da porta di Brandenburgo e la Siegesallee tocca la Lehrterbanhof. Lo schieramento delle forze giovanili — ed i più piccoli sono nelle prime file — fa argine alla folla che acclama col triplice "Heil". Quando i due Capi entrano in stazione, sotto la pensilina, adorna di bandiere e di fiori, sono schierati in lunghissima ala i membri del Governo, alte gerarchie del Regime ed alte cariche del Reich, cui innanzi passa sorridente il Duce precedendo di due passi il Fuehrer.

Non appena giunge la vettura salone, il Duce si arresta e saluta Goebels, Goering e le più alte gerarchie che lo attorniano, mentre il Fuehrer prende congedo dai personaggi del seguito del Duce. Poi, a parte, Mussolini sta per alcuni minuti con Hitler conversando in intima cordialità.

L'ora del congedo è imminente. I due Capi si stringono fortemente le mani in una doppia vigorosa stretta. Poi il Duce sale in vettura, subito imitato dai Ministri Ciano, Starace ed Alfieri e da tutto il suo seguito.

Mussolini si affaccia ora dal finestrino ed a lui si avvicina Hitler. La conversazione riprende a bassa voce e le parole escono dalle labbra atteggiate sempre a sorriso. E quando il treno lentamente si muove, le mani ancora si stringono e così il Fuehrer percorre alcuni passi al lato del treno, poi la vigorosa stretta si scioglie.

Auf wiedersehen dice Hitler. Il Fuehrer ed il Duce si risalutano ancora romanamente, mentre dalle musiche salgono le note degli inni delle due Nazioni e dalla folla delle autorità prorompe un triplice evviva. Il treno si allontana ormai veloce ed il Fuehrer, che i convenuti acclamano fervidamente, lascia la stazione, e risalito in automobile, fa ritorno alla Cancelleria tra il tripudio della popolazione che lo attende lungo il percorso.

# IN VIAGGIO

## "Mussolini porta con sè il cuore del popolo tedesco,,

DAL TRENO PRESIDENZIALE, 29

Quando il treno si stacca lentamente dalla stazione di Berlino, il Duce, col braccio proteso, saluta romanamente a lungo il Fuehrer del nazismo. Poi il volto sorridente del Duce passa in rassegna i volti amici di tutti i Ministri e degli alti gerarchi del Reich schierati sulla banchina.

Appena fuori della stazione c'è la folla. Il distacco del Duce dalla popolazione di Berlino è pieno di cordialità affettuosa. Centinaia di braccia sventolano bandierine. Tutti i balconi delle case sono gremite di gente che agita fazzoletti in segno di saluto.

Berlino saluta il Duce come si saluta un caro amico che parte. Partecipano al commiato i macchinisti dei treni vicini e lontani, i ferrovieri delle cabine di servizio, gli operai del parco delle locomotive, i passanti, i primi contadini degli orti berlinesi, le massaie, i ragazzzi, i conducenti delle automobili e degli autobus, tutti i tedeschi che comunque si trovano sul passaggio del treno. Non si vedono che fazzoletti sventolanti, e braccia protese nel saluto romano, che mani salutanti. Per chilometri e chilometri fuori di Berlino è sempre il medesimo spettacolo.

### Entusiasmo di popolo

Il Duce resta circa un'ora alla vetrata del suo vagone per rispondere all'affettuoso commiato della popolazione della Capitale. Ai passaggi a livello e sui parapetti lungo la strada ferrata, migliaia di persone sono in attesa del Duce. Si vede la gente che saluta vagamente il treno, sicura di non vedere Mussolini, ma il Duce è al finestrino. La gente lo riconosce. Allora un'improvvisa agitazione si impossessa di questa folla cordiale, la quale non ha che un terzo di minuto fra sè e il Duce e condensa il suo entusiasmo in un gesto concitato del braccio, in uno scatto avanti di tutto il corpo, in un familiare agitare delle mani. «Mussolini porta con sè il cuore del popolo tedesco — osserva il Ministro Frank.

Tutte le persone che viaggiano sul treno si tirano rispettosamente indietro dai finestrini per lasciare solamente il Duce allo sportello in modo che la gente possa vederlo e riconoscerlo immediatamente. Sul treno del Duce viaggia il Ministro Hess. Si trova anche sul treno la missione d'onore incaricata dal Presidente del Reich di scortare il Duce durante l'intera sua permanenza in territorio tedesco. La missione, che è salita in treno il 25 alla stazione di Kufstein lascierà il treno alla stazione di Kufstein, sulla frontiera austriaca. Essa è composta, come nel momento dell'arrivo, del Ministro senza portafoglio, Frank, Alto Commissario alla Giustizia, del generale d'armata List e del capo del protocollo, von Bulow Schawante.

Viaggiano egualmente nel treno vari alti funionari del Reich e diversi capi politici del nazionalsocialismo. Il servizio d'onore sul treno è assicurato da volontari dei battaglioni d'assalto e dei battaglioni di protezione dello Stato.

### Folla alle stazioni

Durante il pomeriggio il Duce riceve a rapporto il conte Ciano, il Segretario del Partito e il Ministro della Cultura Popolare. Un cordiale colloquio hanno avuto fra loro il conte Ciano e il Ministro Frank. La più assoluta cordialità regna nei singoli scompartimenti tra italiani e tedeschi di tutti i ranghi e di tutte le categorie.

Il treno attraversa una delle più belle regioni agricole e industriali della Germania. I campi coltivati e i prati si avvicendano con gli alti forni e coi borghi industriali. A destra, sull'Elba, una grande folla è ammassata con le scolaresche e le organizzazioni naziste intorno alla stazione. Si vedono gruppi di operai uscire correndo dalle tettoie per non perdere il passaggio del treno. E i loro volti si illuminano di gioia quando riconoscono il Duce dal finestrino. Mussolini ha per tutti un saluto e un sorriso.

Altro grosso schieramento di folla è a Greppil. A Bitterfeld migliaia di persone aspettano il Duce. Tutte le prime file dello sfilamento sono formate di ragazze e di bambini. La folla canta l'inno nazionalsocialista. Ad Halle, altro importante centro industriale e minerario, dove il treno arriva alle 18, migliaia di persone aspettano il treno nelle adiacenze della stazione benchè sia già buio. Entusiastiche acclamazioni vengono rivolte all'indirizzo del Duce.

### Il commiato dalla missione tedesca

Alle 20.30 il treno entra nella stazione di Probstezella dove si ferma a fare provvista di combustibile. Una folta folla sta aspettando il treno, che è accolto con intensi e prolungati "Heil". Poco dopo il Duce va a cena nel vagone comune. Mussolini ha espresso il desiderio che seggano alla sua mensa, oltre agli alti gerarchi del Reich, tutti i tedeschi che viaggiano nel treno: ufficiali, giornalisti e funzionari. La cena è cordialissima. Il Duce siede tra i Ministri Hess e Frank. Il Capo del Governo, che è di ottimo umore, esprime ripetutamente ai suoi vicini tedeschi la sua vivissima soddisfazione per la splendida accoglienza che ha ricevuto in territorio tedesco dalla nuova gagliarda Germania di Adolfo Hitler.

Intanto il treno continua la sua corsa verso Norimberga attraverso intense zone industriali. Nell'oscurità si vedono rosseggiare le bande degli alti forni. Dinanzi al treno passano interminabili teorie di stabilimenti che in onore del Duce sono tutti illuminati. Alle ventidue il Duce si accomiata dai Ministri tedeschi. Alle 23.03 il treno entra nella stazione di Norimberga e riparte sei minuti dopo per Augsburg dove arriva alla mezzanotte e 58 minuti.

# Impressioni sulla storica adunata

(Dal nostro inviato speciale)

BERLINO, 29

Chi ha detto che il tedesco è un popolo freddo, non conosce questo popolo e non sa a quale grado di temperatura spirituale lo abbia portato il regime nazionalsocialista. Noi ne abbiamo raccolto la piena misura in queste trionfali giornate.

Il popolo tedesco è col suo Führer come il popolo italiano è col suo Duce, stretto in un fascio formidabile di volontà. Il popolo tedesco è consapevole e fiero della sua forza e dell'Idea che l'ha creato sollevando la Germania, materialmente e moralmente, dal collasso del dopoguerra e strappandola per sempre al pericolo del bolscevismo. Esso sa che quest'idea non è soltanto la Patria, ma un qualche cosa di ancora più alto e di fatale, divenuto per volontà di Mussolini e di Hitler una diga granitica ed un'arma poderosa, messe al servizio della giusta pace e della civiltà europea, contro gli oscuri disegni di Mosca e delle complici democrazie. Sente profondamente l'identità e la comunanza spirituale tra il proprio regime e la rivoluzione delle Camicie Nere, e si considera anch'esso fascista, cioè esercito del Fascismo.

Per questo il popolo tedesco ha tributato al Duce — e con il Duce all'Italia — con le grandiose accoglienze di questi giorni, non solo l'espressione di una ospitale simpatia, ma prima ancora la rispettosa ammirazione per il Genio creatore di quell'Idea, il riconoscimento solenne di una priorità, l'amore dovuto ad un popolo di eroi e di conquistatori, la conferma che l'amicizia tra le due Nazioni è poggiata sulle basi saldissime di una reciproca piena comprensione e di una assoluta solidarietà.

In questi giorni il popolo tedesco ha vissuto unicamente in funzione del grande avvenimento. Tutta Berlino rimase sulle strade e sulle piazze, di giorno, di notte. Il dormire, il mangiare, erano diventate cose trascurabili! La parola stanchezza non aveva più senso. Il tempo neppure. Si attendeva delle mezze giornate per veder passare il Duce un solo istante e potergli gridare l'heil esultante. Ieri mattina la gente si accalcava dietro ai cordoni di polizia, già alle otto, e sapeva che il Duce non sarebbe passato che tre ore dopo. L'afflusso del popolo verso il Campo di Maggio per l'adunata che doveva avere luogo alla sera, è incominciato al mattino con una processione disciplinata di automezzi.

Si potrebbe tornare sulla adunata di Campo di maggio per illustrarla, rifacendone la cronaca di mille nuovi particolari. Alcuni vale la pena di segnalare, anche per dare un'idea indiretta della potenza dell'organizzazione nazista.

Il Fronte tedesco del lavoro, che conta settantacinque mila organizzazioni, ha portato seicento e cinquanta mila iscritti al Campo di Maggio e un egual numero lungo il percorso ove i «frontisti» erano disposti in ordine di organizzazione, su 15 file per ogni lato del viale.

Il colossale movimento di popolo è stato reso possibile da una vera mobilitazione sapiente di servizi e di apprestamenti. Innanzi tutto è da dire che con speciale ordinanza la giornata era stata dichiarata festiva, e non soltanto per Berlino. Si erano predisposti treni speciali per convogliare nella capitale le colonne delle rappresentanze di fuori; si era provveduto ad assicurare il cibo a tutte le masse organizzate, preparando dei ranci per diecine di migliaia di persone, si era pensato ai servizi sanitari, distribuendo nelle zone dell'ammassamento numerosissimi posti di pronto soccorso. La gente che è partita da casa di buon'ora, aveva con sè viveri e sedili.

I fascisti e gli iscritti alle organizzazioni giovanili del Fascio di Berlino e le rappresentanze degli altri Fasci italiani della Germania, inquadrati in modo perfetto, fatti segno a continue manifestazioni di cordiale simpatia da parte della popolazione berlinese, dopo aver avuto l'onore di essere passati in rassegna dal Duce durante la visita alla Casa del Fascio nella Victoria Strasse, hanno preso parte all'adunata dello Stadio, formando col loro numero imponente e con il loro incontenibile entusiasmo, una zona di divampante italianità.

Mentre l'adunata era irrigidita dalla tensione degli ultimi istanti d'attesa, sui pennoni della tribuna, sono saliti con lenta solennità, sincronicamente, i serici gagliardetti di comando del Duce e del Führer. E' stato questo un momento di intensissima commozione che ha preso tutti gli animi dei presenti.

In quelle due insegne accoppiate, che venivano innalzate sopra una così eccezionale rappresentanza di popolo pareva sintetizzato ed esaltato il significato dell'avvenimento.

L'urlo di saluto che è uscito da seicentocinquantamila petti quando sulla tribuna marmorea è apparsa la maschia figura del Duce, che era accompagnato da Adolfo Hitler, si è levato è interminabile, mentre l'onda ritmica delle braccia si alzava nel saluto romano.

Il discorso di Mussolini è passato in un continuo crescendo di entusiasmo e di ammirazione, che ha avuto momenti di indicibile grandezza.

Dopo i discorsi lo scenario notturno ha assunto degli aspetti fantastici per l'accendersi di una infinità di proiettori che hanno inondato il cielo di una tenue luce solare. Una cupola luminosa, rigata dalla pioggia che scintillava come uno smisurato tessuto perlaceo, sembrava coprire la arena.

La pioggia ha lasciato imperturbabile il popolo che non ha rotto l'ammassamento che a tarda ora, quando è incominciato il ritorno. Allora quel mare si è di nuovo scomposto in mille rivoli umani. E il movimento e i canti sono durati fino ad alta notte.

**Vittore Ruffini**

# L'arrivederci in Italia di Mussolini ad Hitler

KUFSTEIN, 29

Nel varcare il confine della Germania, il Duce ha inviato al Fuehrer il seguente telegramma:

**«Nel varcare il confine della Germania, il mio pensiero si rivolge ancora una volta a V. E. col ricordo delle indimenticabili giornate passate con Voi ed in mezzo al vostro magnifico popolo, con la mia gratitudine per le accoglienze vostre e della Nazione tedesca, con il cuore pieno dello spettacolo di energia, di lavoro e di fede che il vostro Paese fieramente dà nella sua potente rinascita.**

**«Queste giornate hanno suggellato la solidarietà spirituale che unisce la Germania nazista e l'Italia fascista, la fermezza e la concordia dei loro propositi, l'indissolubilità della loro amicizia.**

**«In me esse hanno fatto più profonda e più viva la mia ammirazione per la vostra opera e l'amicizia per la vostra persona.**

**«Vogliate accogliere con le mie rinnovate espressioni di gratitudine i miei auguri più sinceri e più fervidi per Voi e per il vostro grande Paese, in attesa di salutarvi in Italia.**

***MUSSOLINI***

# Nessun comunicato

## sulla visita del Duce in Germania

BERLINO, 29

Da quanto si apprende in questi ambienti bene informati, nessun comunicato ufficiale verrà pubblicato sulla visita del Duce in Germania, e ciò non solo perchè quest'ultima non ha avuto nulla di comune coi consueti convegni fra uomini di Stato, ma anche perchè i brindisi scambiati lo scorso lunedì tra il Fuehrer ed il Duce, e soprattutto i discorsi pronunciati ieri allo stadio, hanno più che sufficientemente definito i rapporti tra Berlino e Roma ed illustrato l'essenza e gli obiettivi della politica comune dei due Paesi. Le accoglienze fatte al Duce dal popolo tedesco, si aggiunge, hanno in ogni caso rafforzato la volontà e i propositi dei Capi della Germania nazionalsocialista e dell'Italia fascista.

Tutti i giornali riproducono i testi dei discorsi pronunciati da Mussolini e da Hitler al Campo di Maggio e mettono in rilievo l'imponente grandiosità dell'adunata, senza precedenti nella storia, e l'entusiasmo fervidissimo con il quale la popolazione berlinese ha salutato il Duce dell'Italia Fascista. Il Berliner Lokal Anzeiger scrive fra l'altro: «E' stato un momento indimenticabile, un avvenimento in cui due popoli hanno comunicato nelle loro volontà di vivere e di fondersi nei comuni ideali e comuni interessi, come ha detto Hitler, e nella necessaria solidarietà, come ha detto Mussolini.

«Non si tratta di una politica; si tratta di un momento che appartiene all'umanità, un momento di comunione di popoli, un momento di professione di fede, di riconoscimento della legge che regge gli spiriti ed i cuori, le anime e le volontà.

«Questa missione — prosegue il giornale — noi la sentiamo profondamente in questo momento solenne; è il destino delle due grandi nazioni che vivono nel cuore dell'Europa, il destino dell'Europa stessa.

«All'attenzione enorme con la quale il mondo intero ha seguito in questi giorni la visita di Mussolini in Germania, dovrà succedere una profonda soddisfazione. I due Capi hanno portato

*questo incontro, e gettato sulla bilancia della pace, tutto il loro peso morale, nonchè tutto il peso materiale delle loro Nazioni. E' stato un avvenimento mondiale di portata indefinibile. Se la Europa avesse la coscienza tranquilla, e se avesse buona volontà, potrebbe, dopo questa professione di fede dei suoi due figli più potenti, essere tranquilla e consacrarsi ad un lavoro fecondo ».*

*I giornali sottolineano pure la indissolubilità dell'amicizia italo-tedesca, la volontà di pace dei due Capi ed il loro fermo proposito di salvare la civiltà europea.*

*« Le due grandi Potenze, poggiate sulla propria volontà e con ciò sulla propria forza — scrive il* Voelkischer Beobachter *— garantiscono, operando fianco a fianco, le nuove basi dell'Europa; due popoli rinnovati da due movimenti rivoluzionari nazionali, sono garanti della parola dei loro Capi, di gettar giù dai loro piedistalli gli idoli di crèta di Mosca e di Ginevra ».*

## La missione tedesca in Etiopia
### esprime al Duce la sua ammirazione

BERLINO, 19

Da Gondar è pervenuto al Duce da parte del capo della missione scientifica tedesca in Etiopia, Troll Schittenloher, il seguente telegramma:

*« Mentre l'Eccellenza Vostra si trova gradito ospite del nostro Führer, noi celebriamo in Gondar, con S. E. Pirzio Biroli e il Federale del Fascio di Combattimento Bellino, questo momento che sarà tramandato alla storia e siamo lieti ed orgogliosi di esprimere a V. E., dopo aver visitato la maggior parte dell'Etiopia accompagnati dal tenente Bertoletti Vladimiro dell'ufficio studi, stampa e propaganda del Governo dell'Eritrea, la nostra alta ammirazione per magnifica colonizzazione del risorto grande Impero romano ».*

# La solidarietà italo-tedesca
## forza attiva ed operante al servizio della pace

LONDRA, 29

Risulta dai commenti dei giornali londinesi che in Inghilterra è pienamente apprezzato il valore europeo della intesa italo-tedesca di cui lo storico discorso di Mussolini al popolo di Berlino ha definitivamente lumeggiato l'essenza e gli scopi.

Il *Daily Telegraph* in un notevole articolo scrive che dopo le parole « franche, fiere e sincere » del Duce nessuno può dubitare che la solidarietà italo-tedesca non sia una forza attiva e vivente e che non costituisca una preziosa garanzia di pace, specialmente per l'Europa centro-orientale. Il desiderio di pace proclamato ieri a Berlino così da Mussolini come dal Fuehrer è indubbiamente genuino ed è condiviso col massimo fervore dalla Gran Bretagna e dalla Francia; esso conferma che soltanto mediante la cooperazione si arriverà alla pacificazione effettiva dell'Europa.

La *Morning Post* osserva a sua volta che la dichiarazione di Mussolini che dietro il suo viaggio in Germania non si nascondono intenzioni segrete corrisponde certamente alla verità.

« L'asse Roma-Berlino rappresenta una alleanza spirituale che è un fattore di pace e non di guerra, benchè convenga anche tenere presente — rileva la *Morning Post* — che in caso di necessità la solidarietà fra l'Italia e la Germania acquisterebbe la portata di una duplice alleanza ».

Il *Daily Mail* scrive che Mussolini ha riaffermata la ferma volontà dell'Italia e della Germania di collaborare con le altre Potenze occidentali in uno spirito di solidarietà sincera per la salvaguardia e il consolidamento della pace e aggiunge che la dichiarazione del Duce è stata accolta con soddisfazione universale, e insieme a quella fatta dal Fuehrer è servita a rallentare viepiù la tensione internazionale che era già scemata alla vigilia del Convegno di Berlino.

« Il fatto fondamentale che il Convegno ha lumeggiato è che l'asse Roma-Berlino è saldissimo, e che se potesse prolungarsi fino a Londra e a Parigi e a Varsavia, l'incubo della guerra che incombe sull'Europa sarebbe scongiurato ».

Va anche rilevato un dispaccio da Roma del corrispondente del *Times* il quale opportunamente avverte che sarebbe un grave errore non tenere conto che la sistemazione pacifica dell'Europa, contemplata dall'Italia e dalla Germania, presuppone che venga pienamente riconosciuta la necessità imprescindibile di premunire la civiltà occidentale contro la sistematica insidia bolscevica; un monito, questo, sul quale l'Inghilterra finora non insiste abbastanza.

Poi, in fascio, ecco la *Republique* allarmarsi del completo silenzio serbato dal Duce e dal Fuehrer sulla questione danubiana; quella questione che, negli ultimi giorni, non c'è stato quasi giornale francese che non abbia riesumato con una commovente compiacenza, per concluderne che, tanto, l'asse Roma-Berlino sarà sempre incrinato dalla diatriba per l'Austria. Il *Populaire*, organo di Blum, sbraita la sua indignazione, parlando di un « insulto » fatto da Mussolini alla Russia e alla Lega. L'*Epoque* torce il naso alla profezia mussoliniana annunciante la prossima fascistizzazione dell'Europa. E l'*Oeuvre*, malinconicamente, constata che l'asse Roma-Berlino « costituisce un elemento assai più solido di quanto si credesse nelle Cancellerie straniere, malgrado che questo fatto sia stato sovente riconosciuto tanto in Francia quanto in Inghilterra ».

Il *Petit Parisien* interpreta i due discorsi come un incoraggiamento rivolto alla Francia e all'Inghilterra affinchè questi due Paesi riservino le loro forze per la salvaguardia della pace.

Il *Temps* soffermandosi sul carattere pacifico delle dichiarazioni del Duce e del Fuehrer, così si esprime: « Come si vede, è la mano tesa, e l'offerta merita la più seria attenzione; se non si tratta realmente che di preparare le vie ad una riconciliazione generale e di organizzare la cooperazione permanente e duratura dei popoli del Continente, non è nè a Parigi, nè a Londra che ci si rifiuterà di rispondere ad un tale appello ».

# Il programma di costruzioni
## di case rurali pel 1938
## Finanziamenti per 150 milioni

ROMA,

Si è riunito oggi, presieduto dal Ministro dei Lavori Pubblici, il Consiglio del Consorzio nazionale tra gli Istituti fascisti autonomi per le case popolari.

Dopo le comunicazioni del presidente sull'attività che va svolgendo il Consorzio, è stata distribuita ai consiglieri una monografia predisposta dalla commissione tecnica, sulle « norme e tipi di case popolari » ove sono indicati i criteri da seguire nelle costruzioni, le quali, per ordine del Duce, devono avere prevalentemente carattere rurale.

La commissione, che ha svolto un diligente lavoro, era così composta: ingegner Domenico De Simone, presidente; on. Giuseppe Caffarelli, ing. Innocenzo Costantini, prof. Enrico de Debbio, ing. Paolo Napoli, prof. Giovanni Pedragnani, membri; segretario l'ingegnere Paolo Bertagnolio.

A tali norme il Consorzio si propone di dare ampia diffusione perchè ad esse si attengano non solo gli Istituti, ma anche quegli altri enti che intendano uniformarsi a siffatte direttive che comportano economia di spesa e contengono disposizioni utili dal punto di vista igienico e di quello della maggiore comodità.

*Il Consiglio ha approvato quindi il programma di costruzioni di case popolari a tipo prevalentemente rurale da eseguire nell'anno 1938 XVI ripartendo agli Istituti di 57 provincie mutui in complesso per 138 milioni e assegnando il relativo contributo da parte dello Stato.*

*Se si tiene conto dei 12 milioni già assegnati nella precedente seduta a sette provincie della Sicilia, i finanziamenti disposti finora per 64 provincie raggiungono i 150 milioni con mutui da somministrare dall'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale e da altri istituti di credito.*

*Il programma di lavoro contempla non solo nuove costruzioni nei centri che hanno beneficiato delle provvidenze sociali del Regime nel campo delle case popolari, ma anche, per volontà del Duce, in provincie e comuni dove finora non erano state edificate opere del genere.*

L'esame delle richieste di quelle provincie nelle quali gli Istituti o non esistono, o non si trovano in condizioni di iniziare subito il programma costruttivo, è stato rinviato ad una delle successive adunanze.

Oltre ad alcuni affari di ordinaria amministrazione, il Consiglio ha approvato in via definitiva lo schema dei bilanci tipo, che dovranno servire di norma a tutti gli Istituti.

# L'URBE ACCOGLIERA' OGGI IL DUCE
## CON UNA GRANDIOSA MANIFESTAZIONE DI OMAGGIO

ROMA, 29

*Nuova, magnifica testimonianza di appassionata devozione e di amore per il suo Capo, ha dato, in questi giorni, tutto il popolo italiano, che, come ad abolire nel suo spirito la distanza che lo separa dal Duce, ha vissuto intensamente, in stretta comunione di sentimenti e di entusiasmo, ogni giornata del suo viaggio in Germania.*

*Espressione reale e immediata di questo profondo desiderio della Nazione di essere intimamente vicina al Duce, anche durante la sua assenza, sono state le grandi adunate di folla, immense, riunitesi per ascoltare, attraverso le radiotrasmissioni, gli avvenimenti più significativi e salienti che hanno caratterizzato il soggiorno di lui sul suolo germanico.*

*Come ieri, anche stamane la massa del popolo si è addensata attorno agli altoparlanti installati nelle piazze e nelle vie principali di ogni città e di ogni paese d'Italia per seguire con fervido interesse le solenni cerimonie cui stamane il Duce è intervenuto a Berlino. Le adunate hanno dato luogo a imponenti manifestazioni di fede fascista e si sono concluse con ardenti, formidabili acclamazioni al Duce Fondatore dell'Impero.*

*Eguale nell'amore a tutte le altre città italiane, Roma ha, per così dire, sentito ancor più intensamente la grandezza storica di queste poche ore, che precedono il ritorno del Duce, perchè ad essa spetterà l'onore di rappresentare l'intera nazione nel momento in cui egli rientrerà nell'Urbe, di elevare verso di lui il suo saluto in cui vibrerà l'animo di quarantaquattro milioni d'Italiani. Preparativi febbrili la città ha fatto in quest'ultima giornata di attesa per ricevere degnamente il Duce.*

*La grande arteria che sarà da lui percorsa — Via Nazionale — è già tutta animata di tricolori; e come Via Nazionale, così si stanno rivestendo di sontuosi addobbi Piazza dell'Esedra, Piazza dei Cinquecento, la Stazione di Termini. E dovunque, nelle vie, nelle piazze, si avverte già quella gioiosa animazione che precede i più grandi e solenni avvenimenti nazionali e preannuncia una imponente manifestazione di passione e di fede di tutto il popolo italiano al suo Duce.*

*Il Fondatore dell'Impero, il cui arrivo avverrà nel pomeriggio di domani sarà così accolto dal saluto appassionato di una moltitudine di fascisti e di popolo ammassata lungo il viale Principessa di Piemonte, via Nazionale, via 4 Novembre.*

*Dopo il passaggio del Duce, la folla, da via Nazionale e, da via dell'Impero, si riverserà in piazza Venezia per una adunata che sarà un'altra esplosione di fede e di devozione.*

*Apposite disposizioni sono state impartite dalla Federazioe dell'Urbe per l'affluenza delle organizzazioni fasciste e sindacali, le quali parteciperanno alla manifestazione in tutta la compattezza dei loro ranghi.*

*Mentre le organizzazioni giovanili saranno sulle gradinate del Vittoriano, i fascisti i dopolavoristi, le donne fasciste, la massa ingente degli impiegati e dei lavoratori farà ala lungo tutto il percorso.*

*Degna di rilievo sarà la partecipazione dei lavoratori che, inquadrati nelle rispettive organizzazioni, raggiungeranno le zone loro assegnate. Il pomeriggio di domani sarà considerato festivo ed i lavoratori percepiranno l'intera paga giornaliera.*

*Dalla pensilina reale della stazione Termini a piazza dell'Esedra, saranno schierate le truppe del presidio con bandiera e musiche. Piazza dei cinquecento ed il viale Principessa di Piemonte saranno illuminate a giorno a mezzo di fotoelettriche. In piazza dell'Esedra, all'ingresso di Via Nazionale, sorgerà una grande « M » alta 20 metri rivestita di alloro ed illuminata interamente. Sulle facciate dei palazzi di Piazza Esedra saranno collocati dei fasci luminosi tricolori.*

*Da Via Nazionale a Piazza Venezia le facciate delle case saranno imbandierate e una speciale illuminazione è stata disposta per la facciata della Mostra Augustea della Romanità.*

*All'arrivo del Duce a Roma saranno presenti le insegne del P. N. F., i componenti il Direttorio nazionale, gli ispettori del P. N. F. e i Segretari Federali di tutta Italia.*

## L'Italia imbandierata per il ritorno del Duce

ROMA, 29

**Il Segretario del Partito ha disposto che domani trenta, per il ritorno del Duce dalla Germania, le sedi dei Fasci e delle organizzazioni del Regime di tutta Italia siano imbandierate e a sera illuminate.**

**Dalle ore 15 di oggi il Palazzo del Littorio sarà imbandierato.**

## L'entusiasmo nell'Impero

ADDIS ABEBA, 29

Le trionfali accoglienze tributate da tutto il popolo tedesco al Duce dell'Italia fascista avevano in tutti acuito la attesa per la più grande manifestazione che infatti l'eco delle grandiose manifestazioni svoltesi nel Campo di Maggio di Berlino, culminate negli storici discorsi del Duce e del Fuhrer, ha avuto larghissime ripercussioni in tutto il territorio dell'Impero.

Il discorso del Capo è stato trasmesso per radio in ogni località a cura delle varie federazioni. Numerose masse di popolazione, costituite specialmente da lavoratori, si sono adunate intorno agli altoparlanti, installati nelle piazze per ascoltare la parola del Duce che è stata accolta da fervide dimostrazioni di entusiasmo.

In special modo ad Addis Abeba ed in tutti i capoluoghi dei vari Governatorati, intorno agli altoparlanti delle Case del Fascio, si sono raccolti migliaia di connazionali, moltissimi dei quali convenuti dalla periferia, che hanno spesso sottolineato con entusiastici applausi i punti salienti dello storico discorso e che hanno alla fine fatta una grandiosa dimostrazione all'Italia, al Re e al Duce.

## VISIONE EUROPEA

ROMA, 29

Due Europe, rivelate nel loro quadro immediato dalle giornate germaniche di Mussolini, stanno oggi di fronte. L'una è la nuova Europa del Fascismo e del Nazionalsocialismo: l'altra è la vecchia Europa della tradizione liberale e democratica.

Questa Europa nuova — scrive il *Giornale d'Italia* — ha avuto la sua consacrazione nelle giornate germaniche del Duce con la rivelazione delle sue fresche e formidabili forze e con la solidarietà dei suoi Capi e dei suoi compiti.

E' possibile la conciliazione fra la giovane e la vecchia Europa, ossia fra le due diverse epoche storiche che esse rappresentano? Questo è il problema elementare della pace europea, che supera tutte le altre questioni internazionali di dettaglio per le quali le diplomazie van cercando con frenesia patti, convenzioni e assicurazioni come se esse sole riassumessero l'inquieto momento del divenire europeo.

A Berlino si è detto ieri ancora una volta che la conciliazione è possibile. Il Fascismo e il Nazionalsocialismo non hanno un programma espansivo di partito, nè un programma aggressivo di Stato. Essi si differenziano nettamente dal comunismo per la volontà della loro individualità nazionale. Se nell'avvenire, come Mussolini ha detto, l'Europa sarà fascista, la rivoluzione si sarà compiuta per il moto di irresistibili forze interne, nella luce degli esempi e non, come sogna la rivoluzione rossa, con la corrosione organizzata dall'estero e i provocanti colpi di mano.

In attesa di queste naturali evoluzioni nazionali che non possono confondersi con le minacce straniere, vi è posto per una tranquilla convivenza collaborativa fra le due Europe civili. Ma l'Europa giovane domanda alla vecchia Europa la buona volontà, la conoscenza e la comprensione del suo nuovo modo di essere. Se la vecchia Europa non sa ancora ammirare le Nazioni rinnovate dal Fascismo e dal Nazionalsocialismo, sappia almeno riconoscere le nuove irriducibili realtà che esse hanno creato e le accolga tra i fatti acquisiti e irremovibili della politica internazionale.

Siamo certo ancora lontani da questa buona volontà e comprensione. Il mondo delle democrazie è ancora dominato dalla demagogia delle frasi fatte e diffamatrici sulle dittature e sulle loro pretese aggressività e pericolosità. E con questa demagogia le democrazie insistono a creare divisioni in Europa frantumando la sua resistenza. Superare le divisioni, ritrovare un minimo di solidarietà per i compiti comuni di pace e dell'ordine civile, ecco l'appello che Mussolini ed Hitler rivolgono all'Europa, e prima di tutti alle grandi Nazioni dell'Europa occidentale e centrale. L'appello è ispirato soltanto da un alta visione europea. Non è imposto dalle necessità contingenti. Il momento dell'appello è di quelli che possono forse chiamarsi decisivi.

Si ricorderà il discorso di Mussolini nel 1927, il quale ha annunciato l'avvicinamento tra il 1935 ed il 1940 di una svolta particolarmente delicata e importante della politica europea. Questa svolta comincia ora a delinearsi. Spetta alle Nazioni comprenderla con tempestività.

Le posizioni della nuova Europa sono nettamente prese dinanzi alla vecchia Europa. Le responsabilità della pace d'Europa sono fissate. Spettano alle altre Nazioni la parola ed il gesto. Bisogna uscire presto dalla questione spagnola, che può ritardare il chiarimento europeo. E però bisogna uscire con spirito europeo in forme chiare e definite, ossia non con pericolosi compromessi, ma con un governo nazionale spagnolo capace di assicurare una volta per sempre la pace interna in Spagna e la sua resistenza a qualsiasi influenza o accaparramento straniero.

Confermato che l'Italia e la Germania non cercano in Spagna alcun vantaggio nazionale, la politica dei due Governi si sintetizza nei due principî: netta resistenza alla creazione di una seconda Mosca a Madrid o a Barcellona, e risoluta avversione a un governo grigio impotente che sia la preparazione di una nuova corsa verso il sovversivismo.

La solidarietà fra Roma e Berlino è al riguardo completa. Per tutti gli altri problemi che si individuano nelle varie posizioni degli Stati europei e nei loro rapporti, bisogna aspettare che si rivelino con più chiarezza gli indirizzi dei vari Governi.

Le giornate germaniche di Mussolini lascieranno un solco profondo nel movimento della storia politica d'Europa. Con le voci di Mussolini e di Hitler hanno parlato al mondo due interi grandi popoli che danno con l'esempio stesso della loro vicenda nazionale, la prova della loro capacità di operare, di tenere la parola, e di farla rispettare.

## L'impressione a Parigi

PARIGI, 29

Parigi è sotto l'impressione del poderoso raduno berlinese di ieri sera, e dei discorsi pronunciati da Hitler e da Mussolini davanti a milioni di ascoltatori. L'impressione è profonda, anche quando, come accade, qualche giornale affetta di attenuarla sotto il velo di un riserbo fatto ora di freddezza, ora di malignità.

Quello che ha colpito i francesi è stato il carattere spettacolare, mai visto, della sterminata adunata al Campo di Maggio di Berlino; ma, più ancora, è il contenuto essenziale dei due discorsi pronunciati dal Duce e dal Fuehrer, contenuto riassumibile in una sola parola: pace.

Naturalmente, attorno a questo nucleo c'è tutto un corollario di problemi che costituiscono altrettante condizioni dei due Governi, italiano e tedesco, alla collaborazione. Esempio il problema del bolscevismo. Su questo punto Mussolini e Hitler sono stati di una intransigenza assoluta. La loro critica al bolscevismo è stata serrata e spietata; e ciò fa torcere il naso soprattutto ai fogli di sinistra, sempre legati a filo doppio al carro della Russia rossa di Stalin e della Terza internazionale.

Ma vediamo qualche commento un po' più da vicino.

Pertinax, sull'*Echo de Paris*, ha l'aria di disapprovare, e fa il muso dell'armi al progetto gratuitamente attribuito al Duce ed al Fuehrer, di ridar vita al Patto a quattro. Ha tuttavia la bontà di aggiungere che « Italia e Germania riaffermano in questo momento il loro desiderio di rispettare i trattati; nel qual caso — conclude — la distensione europea si effettuerà automaticamente ».

## Fervidi consensi magiari

BUDAPEST, 29

I discorsi del Duce e di Hitler, riprodotti integralmente sotto titoli cubitali, suscitano il pieno consenso di tutta la stampa ungherese. I giornali, oltre ad esaminare in ogni particolare la trionfale adunata al Campo di Maggio, commentano in termini entusiastici le dichiarazioni dei due Capi. Le *Fuggentenseg* scrive: « Dietro a Mussolini e ad Hitler sta non solo la massa formidabile di 115 milioni di uomini, ma ogni persona che vuole difendere la grandezza e le glorie della civiltà europea. Tutto il mondo, volente o nolente, ha appreso che l'asse Roma-Berlino è oggi più saldo che mai. L'unione dei due grandi popoli rappresenta una gigantesca forza morale e militare che può forgiare la storia. L'urlo del mare in tempesta è nulla in paragone all'uragano di ovazioni che hanno accompagnato i discorsi dei due grandi Capi. Certo l'avvenire è nelle mani degli Stati nazionalisti ».

L'ufficioso *Pester Lloyd* dice che l'incontro Mussolini - Hitler farà cambiare il corso della storia europea. Essa dà inizio ad una forte corrente di pace. L'Ungheria si associa con tutto il cuore all'azione dell'Italia e della Germania per la salvezza dell'Europa.

## "Volontà di pace,,

VIENNA, 29

La « Reichpost » scrive che la base dei discorsi di Hitler e Mussolini è la volontà di pace, nè esiste dubbio in merito alla forma della pace alla quale si allude: una pace non passiva e non tale da fendere i popoli incapaci di difendere in ogni momento il loro patrimonio nazionale e di garantire il loro avvenire. Il giornale rileva che l'aspra condanna del bolscevismo pronunciata da Hitler e da Mussolini senza riserve, trova nella nuova Austria la più viva ed incondizionata approvazione.

## Vivo interesse a Tokio

TOKIO, 29

I giornali giapponesi, che hanno seguito con interesse vivissimo il viaggio del Duce in Germania e le imponenti manifestazioni che ne hanno salutato l'arrivo a Monaco, il passaggio attraverso tutta la Germania e l'ingresso trionfale a Berlino, pubblicano oggi con grandissimo rilievo anche tipografico i discorsi pronunciati ieri sera dal Duce e dal Fuehrer al Campo di Maggio. Negli ambienti politici si rileva l'importanza grandissima dello storico avvenimento che tocca da vicino il Giappone, a sua volta profondamente interessato a tutto ciò che si riferisce alla difesa della civiltà contro il bolscevismo e che nella sua lotta antibolscevica è in grado di apprezzare meglio di altre Nazioni la portata delle dichiarazioni dei Capi delle due grandi Rivoluzioni nazionali europee, dietro i quali si schierano 115 milioni di persone.

## "L'asse della pace e del ferro,,

PRAGA, 29

La *Zeit* consacra ai discorsi del Duce e del Fuehrer l'intera prima pagina col titolo: « L'asse della pace e del ferro ». Nell'editoriale rileva che l'asse è fermo e saldo. « E' l'asse della pace — aggiunge il giornale — come chiaramente è stato detto dai due uomini di Stato. Italia e Germania sono anche pronte a difendersi contro il bolscevismo e proprio per questa loro volontà essi rendono all'Europa un grande servizio ».

## La radiocronaca
### delle manifestazioni dell'Urbe

ROMA, 29

**Nel tardo pomeriggio di domani, giovedì 30, da tutte le stazioni dell'Eiar verrà trasmesso la radiocronaca delle manifestazioni con cui il popolo dell'Urbe accoglierà il Duce al ritorno dal suo viaggio in Germania. Nelle due comunicazioni quotidiane l'Eiar darà l'ora esatta dell'inizio della radiocronaca.**

LA SORVEGLIANZA NEL MEDITERRANEO

# L'accordo raggiunto dagli esperti
## per la protezione delle flotte mercantili

PARIGI, 29

Al termine della riunione odierna degli esperti navali è stato pubblicato il seguente comunicato:

*« Durante la seduta di stamane le delegazioni navali della Francia, della Gran Bretagna e della Italia, hanno in pieno accordo, preparato una convenzione da sottoporsi ai rispettivi Governi, diretta ad assicurare la protezione delle flotte mercantili nel Mediterraneo contro le « azioni illecite » secondo la definizione degli accordi di Nyon ».*

## Riunione dei Ministri inglesi
### Una relazione di Eden

LONDRA 29

Oggi si è radunato, sotto la presidenza del Primo Ministro Chamberlain, il Consiglio dei Ministri. Il signor Eden ha fatto una relazione sulla sua recente missione ginevrina e, a quanto affermano i giornali, ha presentato all'approvazione del Consiglio il testo della nota che la Gran Bretagna e la Francia intenderebbero presentare venerdì a Roma, nota che propone una riunione a tre fra il conte Ciano, il Ministro degli Esteri francese e il signor Eden, riunione che potrebbe tenersi a Roma « al più presto possibile ».

Come già è stato preannunziato, lo scopo di queste conversazioni a tre sarebbe quello di discutere la possibilità di risolvere la questione del ritiro dei volontari stranieri dalla Spagna.

Secondo il *Daily Mail* il Governo britannico, d'accordo con il Governo francese, avrebbe già pronto un piano particolareggiato che preciserebbe le modalità per il ritiro graduale dei volontari.

Come è noto, questa iniziativa franco-britannica ha avuto origine dal fatto che il Governo francese non ha rinunziato nei suoi rapporti colla Gran Bretagna a minacciare la riapertura della frontiera dei Pirenei. Ciò che manderebbe naturalmente a monte la politica del non intervento nella guerra civile spagnola.

Il Governo britannico continua a sostenere che tale politica è una necessaria salvaguardia per evitare che l'area della guerra spagnola si estenda. Il fatto tuttavia che esso sembra disposto a seguire il Governo francese nel proporre l'immediata discussione di uno dei problemi più ardui fra i tanti sollevati dalla guerra civile spagnola, sembra indicare che a Londra cominciano ad affermarsi anche delle tendenze non assolutamente risolute a insistere per il mantenimento in pieno del non intervento.

# GIOVEDÌ DELLE ARTI

## Giacomo Favretto

### Cinquant'anni dopo la morte

Prima che tramonti quest'anno 1937, cinquantesimo dalla morte del grande pittore veneziano Giacomo Favretto, è doveroso parlare di lui, che, spento anzi tempo nel 1887, fra «i suon' de l'amore e de la gloria» va grandeggiando ognor più, quasi che l'arte sua tragga nuovo lustro dal confronto con quella sopra giunta: arte, quella del Favretto, che deve avere, necessariamente, doti sostanziali elettissime, se, dopo mezzo secolo di demolizioni, di novazioni, di convulsioni, non soltanto dura ancora, ma brilla e impera più che mai. *Crescit eundo*, anzi: e di ciò si ha prova non dubbia nell'interesse sempre maggiore per le opere di Giacomo Favretto, nella ricerca affannosa che ne fanno gli amatori, nei prezzi di giorno in giorno più elevati che pagano gli intenditori e che talvolta raggiungono ormai le centinaia di migliaia di lire, fenomeno inconsueto ai nostri mercati d'arte: persistente valutazione dei posteri che, senza entrare in disamine e in disquisizioni, basta già da sola a dimostrare che quella del Favretto non fu gloria fallace.

E adopero con insistenza la parola «gloria» perchè, e me ne siano testimoni i superstiti non obliosi, io stesso la vidi stendere le ali sull'opera e sul nome di Giacomo Favretto.

Venezia nella Primavera del 1887 «splendea come un faro»: i Sovrani eran venuti con Francesco Crispi a inaugurare il monumento a Re Vittorio: alla Fenice, dopo le precedenti rappresentazioni di Milano e di Roma, riceveva il terzo battesimo l'*Otello* di Verdi, coi medesimi interpreti (Franco Faccio, direttore, Tamagno e Maurel nelle parti di Otello e di Iago) che appena due mesi prima avevano stupito il mondo nell'edizione primiera di Milano: l'esposizione d'arte ai Giardini costituì, a quel tempo, un avvenimento di grandissimo rilievo: e io, appena allora entrato in liceo, ma coi gusti medesimi che ancor mi accendono, ho potuto constatare e dividere l'esaltazione complessa e vibrante dei veneziani di allora.

Gli occhi di tutti eran maggiormente volti alla esposizione d'arte, più nobile e completa di quante la avean preceduta nel Regno nuovo, chè un gruppo notevole di pittori concorse a renderla famosa, forze sprigionate di recente, affermazioni consolidate, protèsi gli animi dei migliori verso forme nuove e più elevate.

Basti ricordare la consacrazione che ebbe allora a Venezia la fama di Giovanni Segantini, che espose il quadro «alla Stanga», ammiratissimo con le pastorelle famose del Michetti: nè mancava il Morelli, idolo delle generazioni di quel tempo: Bartolomeo Bezzi, Guglielmo Ciardi, Luigi Nono e quelli che furono poi i pittori maggiori del nostro ultimo ottocento erano tutti convenuti a Venezia, ma, per unanime consenso della stampa e del pubblico, uno, Giacomo Favretto, era indiscutibilmente il trionfatore, col «Liston», col «Traghetto della Maddalena», col magnifico scorcio del ponte di Rialto, sapientemente tagliato in lungo, per distribuire in altezza la gaia baraonda della fiera di Pasqua. Primi venduti, e immediatamente, i quadri del Favretto: fra gli acquirenti gli stessi Sovrani, per la particolare ammirazione che Margherita di Savoia tributava al pittore veneziano acclamatissimo.

Appena un mese e mezzo dalla apertura della Mostra, mentre si diffondeva e si accentuava per tutta Italia la lode a Giacomo Favretto, improvviso malore, a soli 37 anni, gli troncava l'operosa e radiosa esistenza. Impresse mi rimangono nei ricordi le commosse manifestazioni di dolore: gli artisti veneziani e gli altri maggiori d'ogni nostra regione parvero colpiti da fraterno lutto: i funerali un'apoteosi: mèta di pellegrinaggio la sala ove pendevano inghirlandate a lutto le opere ultime del Maestro che poggiava certamente ad altezze ancor maggiori.

In nome di Favretto facciamo, non per *chauvinisme*, ma solo per amore di verità e di giustizia, un esame di coscienza.

Nello stuolo numeroso e sciagurato dei nostri pittori ottocenteschi emergono indubbiamente taluni nomi da noverarsi forse con le dita di una sola mano, degni però di essere celebrati: primo di costoro, forse, il Favretto. Ma che cosa si è fatto da noi per coltivare e conservare il culto dei pochi pittori ottocenteschi che di culto veramente son degni? Nulla, se si pensi quanto i Francesi onorarono Monet, Manet, Renoir, Degas e gli altri maggiori impressionisti contemporanei, grandi maestri, indubbiamente, ma fomentati al grado massimo dalla delirante, dalla ininterrotta, dalla persistente ammirazione del pubblico e degli scrittori del loro paese, che ne affermò la gloria e la mantenne viva e la incrementò di altari e di incensi perchè il tempo non arrivasse a scalfirla.

Tolto di mezzo ciò che può essere frutto di esaltazione e di esagerazione e di partito preso, credo che anche in Italia si sarebbero potuti isolare quattro o cinque nomi, e fra questi il Favretto, non indegni del chiasso ultramontano che segue ancora nelle gallerie e nei mercati e con fortuna crescente, le opere dei maggiori ottocentisti francesi.

Il Favretto e i pochi che gli stanno a pari persistono e vivono fra noi non solo per loro essenziale e immarcescibile vigore, nella vana attesa di essere meritatamente elevati, come avvenne in Francia, dai pontefici dell'arte e dagli artefici della fama.

Chi ha neanche pensato, nella ricorrenza di quest'anno, a raccogliere tutte le opere del Favretto, mezzo automatico e infallibile per portarlo in primissimo piano e per farne risaltare la grandezza assoluta e relativa?

Parlo di grandezza anche relativa, perchè, nel suo tempo e nel suo ambiente, Favretto fu audace novatore, e sprontaneo e sincero, non per influsso di scuole e di tendenze, ma per vigore innato. Era giunto alla sua maturità quando nel 1879 fece con Ciardi quel fugace viaggio a Parigi, che lo lasciò deluso perchè nelle trattorie di quella capitale non trovò «i risi e bisi» della nativa Venezia. Vi trovò forse cagione di decadimento nell'aver toccato con mano la voga e la fortuna di Meissonier, che valse, con l'incitamento anche di clienti augusti, a imprigionarlo talvolta nei meandri di un'arte convenzionale e falsa. Tale, per essere sinceri, è la pittura del Favretto a soggetti settecenteschi in confronto di quella ispirata alla vita e alle costumanze del popolo, che talvolta riassume e anche supera certe doti che pareano prima di lui peculiari soltanto al Carpaccio e al Longhi.

Nella mostra d'arte italiana di due anni fa, a Parigi, al «jeu de paune» il Favretto era così incompiutamente rappresentato da far sorgere il desiderio, urgente come un bisogno, di una mostra generale che ne documenti e ne riveli tutta l'altezza. Tuttavia la stampa parigina, specie la più autorevole, non fu avara di lodi al Favretto, per quanto i Francesi, a differenza di noi, siano assai parchi nel tributarne agli stranieri.

Ma come possiamo noi sperare di riabilitare anche in confronto dello straniero il nostro ottocento pittorico, se uno dei nostri critici più autorevoli ha riconosciuto, a Parigi, e proprio durante l'esposizione al «jeu de paune», che *le dix neuvième siècle est un siècle français?*, ce lo raccontò Gabriel Lemoine nell'*Echo de Paris* del maggio 1935.

E' destino amaro che gli Italiani medesimi offrano talvolta armi e argomenti per essere mal giudicati e trattati: così a Versaglia, anche senza il mal talento degli alleati, sarebbe bastata la stampa italiana a provocare e motivare le decisioni prese al danno nostro.

E una sottovalutazione del Favretto apparisce, in fondo, anche dal recente studio di un nostro scrittore, lavoro ricco di incisioni e troppo avaro di lode: no: il Favretto non è il «piccolo maestro» definito dall'autore: egli, nel suo tempo e nel suo ambiente, fu un maestro, nel più nobile e ampio significato della parola.

Nè a giustificare queste limitazioni nel giudicare valgono le considerazioni sui soggetti aneddotici dei quadri, dai quali il vero amatore volentieri prescinde, per gustare in sè medesimo la qualità della pittura, che nel Favretto è quasi sempre oro fino.

Per fortuna, abbiamo anche a Venezia elementi bastevoli a giudicare che il Favretto non fu un piccolo Maestro, in confronto ai maggiori pittori suoi contemporanei d'Italia e del di fuori: il «Ritratto di una parente» che è alla nostra galleria d'arte moderna è capolavoro di un gran maestro, e basta alla sua gloria.

E per passare a genere diverso, ricordiamo che qui a Venezia è conservato in una privata raccolta il bozzetto del «Vandalismo» di Brera, così squillante di colore che èvoca e condensa in sè le migliori espressioni della nostra scuola. Un prodigio!

Non malinconici e funebri pensieri ripensando, nella ricorrenza del cinquatenario della morte, al pittore troppo presto scomparso: ma, nella gagliarda atmosfera che ora ci circonda e ci conforta, veda chi ha autorità per proporre e per fare se non sia il caso, prendendo le mosse dal nome di Favretto, di riesaminare, ora che «il vento come fa si tace» la condizione dei nostri maggiori ottocentisti in rapporto a quella troppo strombazzata dei forestieri. Avremo molto da guadagnare nella revisione dei giudizii.

**Rodolfo Protti**

## Nel Mondo delle Lettere

★ La Casa Editrice Ceschina di Milano metterà in vendita in questi giorni varie opere letterarie. Di Mario Puccini uscirà «Amore di Spagna» riccamente illustrato da 21 tavole fuori testo. Valentino Piccoli pubblica il suo nuovo romanzo «Il sentiero dell'ombra» nel quale rivive l'Italia della fine dell'Ottocento e dei primi del Novecento. Dino Terra, pubblica un libro di racconti «Qualcuno si diverte» che non passerà inosservato. Molto attesa era la nuova edizione di «Lo sa il tonno» fiaba mondana di Riccardo Bacchelli, che pochi ancora conoscono. Pure attesa era la ristampa del libro postumo di Ettore Petrolini «Al mio pubblico» col quale il popolarissimo attore sembra ancora rivivere fra noi.

★ Con l'approvazione del Sindacato Nazionale Autori e Scrittori, verrà bandito quanto prima non appena il Ministero della Cultura Popolare lo avrà autorizzato, dal Sindacato Autori e Scrittori di Emilia e Romagna, un premio Letterario «Al Poeta Originale» che ha come scopo la segnalazione annuale della migliore poesia pubblicata in Italia nel corso di ogni anno, caratterizzata insieme dalla perfezione letteraria e dalla sua originalità.

★ Qualche giornale italiano ha annunziato la prossima pubblicazione, a Londra, di alcune centinaia di lettere scambiate tra lo Zar Nicola II, e la Zarina madre durante quarant'anni, sino alla vigilia dello eccidio di Ekaterinenburg. La notizia è vera, ma incompleta: perchè lo eccezionale epistolario sarà pubblicato contemporaneamente anche in italiano, da Mondadori. L'edizione italiana avrà il pregio di essere corredata di un'introduzione e di un esauriente indispensabile commento storico-politico, dovuti ad Andrea Damiano, che mettono a fuoco la ricca materia dell'epistolario nel vasto quadro di quei quarant'anni travagliatissimi.

★ La collezione «Lo Scrigno» di Mondadori si arricchirà tra breve di «Quando fa sereno» di Arturo Marpicati. Questo libro, nato, come scrive l'Autore nella prefazione, da un «desiderio di semplicità e di misura», costituisce un'altra vigorosa affermazione di Arturo Marpicati scrittore. Sono ventidue racconti autobiografici in cui il Marpicati rievoca, con una prosa semplice e robusta, episodi della sua vita ricca ed eccezionalmente operosa di combattente, educatore di giovani, uomo politico, studioso e artista.

## Pittura, Scultura ed Architettura

★ Si è inaugurata a Helsinski la Mostra d'arte di dodici artiste italiane pittrici e scultrici, organizzata da Natalia Mola per invito della Galleria dello Stato finlandese e sotto gli auspici del Ministero degli Esteri, della Direzione degli italiani all'estero e del Ministero dell'Educazione Nazionale.

La principessa Bona di Savoia, che è tra le espositrici, e il Ministro della Pubblica Istruzione finlandese hanno concesso il loro alto patronato alla Mostra.

## Teatro Lirico e Musica

★ Da ottant'anni i musicofili tedeschi si affannavano a ricercare una preziosa collezione di opere musicali appartenute già ai principi elettori di Bonn e che comprendevano, fra l'altro fascicoli e manoscritti di Beethoven: essi sono stati di recente ritrovati in Italia e si possono ora nuovamente vedere nella città del Grande.

★ E' già annunciato il programma che l'orchestra dell'Augusteo eseguirà a Monaco il 3 ottobre, sotto la guida del suo direttore Molinari Esso comprende: una suite di Corelli, la VII Sinfonia di Beethoven, tre piccoli pezzi di Pizzetti, «l'apprenti sorcier di Dukas» e «I Pini di Roma» di Respighi. Il giorno appresso l'orchestra darà un concerto straordinario nel celebre Gewandhaus di Lipsia.

★ L'Opéra di Parigi ha in programma, per la stagione 1937-38, le seguenti novità: «La Chartreuse de Parme» di Armand Lunel (da Stendhal), musica di H. Sauguet; «Festin pendant la peste» di L. Laloy (da Puskin), musica di A. Lourie; «Oriane la sans égale» balletto di Seran, musica di F. Schmitt; «Cantique des Cantiques», balletto di Boissy, musica di Honegger; «Aeneas», balletto di Wetering, musica di A. Roussel; «Aux Bosquets d'Italie», di H. Hermant, musica di R. Hahn; «Una festa a Mantova» ballo di Gian Francesco Malipiero, su musica di Monteverdi; «Les Santons» pastorale provenzale di R. Dumesnil e H. Tomasi; «Aveux et Promesses» di Migot; «L'indiscret» di G. Ropartz; «Bagatelle» di Borchard.

★ Il Gran Premio di Roma per la musica, nel consueto concorso annuale parigino, è stato assegnato pel 1937 al signor Victor Serventi, nato ad Algeri nel 1908 ed allievo di Henry Busser. Sono stati classificati successivamente Pierre Laurier di Marsiglia, pure allievo di Busser, e André Lavagne, pure di Parigi, che ha studiato con Roger Ducasse.

Autrice della cantata in programma, dal titolo «La Belle et la bête» è la signora Claude Orly; ma il suo lavoro è stato giudicato assai severamente, tanto che la critica si domanda se non sarà il caso per l'avvenire — data la importanza del concorso — di incaricare un vero poeta od uno scrittore autorevole di preparare il testo della cantata che i concorrenti dovranno musicare.

★ La «Società Lirica Internazionale» presieduta dall'austriaco Paul Csonka, intraprenderà quanto prima un interessante giro nell'America del Nord, dove rappresenterà con la collaborazione di artisti di primo ordine numerose opere, e fra queste la «Incoronazione di Poppea» del Monteverdi nella nuova edizione curata dal maestro Ernst Krenek.

La direzione artistica e dell'orchestra è affidata al maestro italiano Alberto Erede. Prima della partenza per l'America l'opera del Monteverdi sarà data anche a Vienna allo Stadttheater.

★ Nella Biblioteca comunale di Bergamo è stato rinvenuto un fascicoletto composto di 34 fogli che costituiscono la partitura di un «Cum sancto spiritu» e di un «Incarnatus» che portano la firma di Pietro Maroncelli. E' noto agli studiosi che Pietro Maroncelli, il compagno di Silvio Pellico nel martirio dello Spielberg, fu musicista, oltre che letterato. L'interessante della scoperta è il fatto che del patriota cospiratore non si aveva traccia delle te che la vedova e la figlia donate che la vedova e la figlia donarono al Municipio di Milano.

★ A Rio De Janeiro un grande successo hanno riportato la «Lucrezia» di Respighi e la «Morte di Frine» di Rocca che sono state rappresentate al Teatro Municipale. Interpreti della «Lucrezia» sono stati la Caniglia, Giani, Damiani; della «Morte di Frine»: Margherita Grandi e il tenore Masini; direttore d'orchestra maestro Questa.

## LIBRI NUOVI

Arnaldo Fraccaroli: «20 novelle matte, ma non tanto». Mondadori ed. Milano L. 12.

S. Visconti Prasca: «Giovanna d'Arco». Treves ed. Milano L. 15.

## Scena di Prosa

★ Per designazione della Direzione dell'O.N.D. il Dopolavoro Provinciale di Torino è incaricato dell'organizzazione del concorso filodrammatico fra le provincie che costituiscono la I. Zona.

L'importante manifestazione avrà inizio il 9 ottobre p. v. nel teatro del Dopolavoro Ferroviario di Torino, e continuerà nei successivi 10, 14, 16 e 17 per concludersi il 20. Ad essa partecipano le filodrammatiche prime classificate nei rispettivi concorsi provinciali di Alessandria Asti, Cuneo, Novara, Torino e Vercelli.

★ Luigi Bonelli ha finito con Lucio d'Ambra la commedia «Mazzarino» in tre atti, destinata alla Compagnia Ruggeri. La prima rappresentazione avrà luogo probabilmente in novembre. Da solo Luigi Bonelli sta terminando una commedia comica in tre atti intitolata «La vita è una fiaba», destinata alla compagnia Falconi-Besozzi che la metterà in scena i primi del prossimo anno. Un'altra commedia allegra in tre atti, Luigi Bonelli sta approntando in collaborazione con Giuseppe Romualdi dal titolo «Le sorelle siamesi», per l'interpretazione di Antonio Gandusio.

★ Tra le novità italiane che Antonio Gandusio presenterà nell'imminente anno comico è annunziata la commedia in tre atti «Criquet» di Enrico Ragusa e Gaetano Salafani. L'opera rivela un ambiente francese moderno nel suo grottesco. Intorno ad una sequela di situazioni comicissime, gli originali autori colgono con fine umorismo tipi umani e vivi, i quali circondano un protagonista magistralmente vero e divertente pure essendo sentimentale ansioso di purezza, bellezza e verità.

## Notiziario Cinematografico

★ E' uscito il fascicolo n. 30 di «Cinema», l'interessante rivista di divulgazione cinematografica diretta da Luciano de Feo, e di cui diamo il sommario: «Cinemagira», Editoriale; M. Doletti: «Un pubblico speciale: quello di Venezia»; H. Hathaway «Le Star System»; A. Fratelli: «La buona terra»; V. Saville: «Funzioni del regista»; R. Ricci Crisolini: «Film da rivedere» «Quadro»! Lo Duca: «Corriera da Parigi»; D. Meccoli: «Conoscenze illustri»; A. Robert: «Ricordi un un attore - Regista»; «Sottocenere» A. Sartoris: «L'arredamento del Cinema»; L. Mittlmann: «Figurine per favole». In Galleria: Bette Davis. Seguono le interessantissime rubriche della: Fotografia, del Passo Ridotto; Capo di Buona Speranza; Libri ricevuti; Giuochi e Concorsi.

★ In questi giorni è stato presentato in un grande Cinema di Hollywood il nuovo film «100 uomini e una ragazza» del quale è protagonista la giovanissima Deanna Durbin, nota tra noi per il successo riportato a Venezia nel film «Tre ragazze in gamba». Si tratta di una commedia musicale la cui trama si aggira intorno all'avventura di una orchestra di 100 musicisti che, trovandosi senza scrittura, riesce a lavorare per l'opportuno intervento di una scaltra ragazza (la Durbin) la quale convince il grande direttore Stoowski ad assumere la concertazione. La Casa produttrice è riuscita a scritturare per detta parte lo stesso Maestro Leopoldo Stokowski.

★ Augusto Genina dirigerà prossimamente in Africa il film di produzione francese dal titolo «La schiava bianca». Gli interpreti non ancora sono stati scelti dai produttori.

★ Franciska Gaal, terminato il film di De Mille «Buccaneer», interpreterà insieme a Bing Crosby una produzione che ha per titolo: «E poi venne la Primavera». Questo annunzio prova che la brillante attrice ungherese non ha deluso la fiducia che hanno riposto in lei i produttori americani.

★ I diritti di proiezione per l'Austria della pellicola italiana «Scipione Africano» sono stati acquistati in questi giorni dalla Germania-Film di Vienna. Il film sarà presentato quanto prima in una delle maggiori sale di proiezioni viennesi.

★ L'Itala Film di Berlino ha rilevato in questi giorni i diritti di riduzione cinematografica del lavoro di Pirandello «Ma non è una cosa seria». A quanto informa ora l'Agenzia Centraleuropa, la pellicola sarà diretta dal regista italiano Mario Camerini con la collaborazione di Carl Ludwig Diehl e Luise Ullrich.

★ Il regista italiano Nunzio Malasomma, affermatosi in Germania dopo la presentazione di alcuni suoi lavori, è stato scritturato da una casa tedesca per dirigere le riprese della prossima pellicola con Pola Negri.

★ Marlene Dietrich giungerà in questi giorni a Vienna per trascorrervi alcune settimane. Malgrado le speranze dei produttori viennesi è da escludere che l'attrice si deciderà ad accettare le numerose offerte di produrre delle pellicole in Austria.

★ La «Poetry Society» di Londra ha organizzato per la fine del prossimo dicembre un pellegrinaggio artistico in Italia che si preannuncia quanto mai interessante. I «pellegrini» visiteranno città care a Dante e Browning e cioè, Venezia, Ravenna, Firenze e Roma. Il viaggio durerà 14 giorni e i pellegrini saranno ricevuti ufficialmente da varie Associazioni culturali, in modo che sarà loro possibile visitare anche luoghi solitamente non accessibili agli ordinari turisti.

★ Nella Villa Olmo di Como, si è riunita la Giuria del Secondo Concorso di cinematografia turistica e scientifica per attribuire le coppe messe in palio per i diversi concorsi.

Dopo un'ampia discussione la Giuria a conclusione dei suoi lavori, ha stabilito di destinare come segue le Coppe di cui sopra:

Films a passo normale: 1. Coppa del Podestà di Como per il miglior documentario artistico al film svizzero «Terra assetata» della Filmzentrale di Zurigo; 2. coppa della direzione generale per il turismo per il miglior documentario turistico al film tedesco «Viaggio nella bella Germania» della Reichsbahnzentrale di Berlino; 3. Coppa del Rotary Club di Como per il miglior documentario scientifico italiano «L'allungamento chirurgico dell'arte inferiore» dell'Istituto Rizzoli di Bologna; 4. Coppa del Podestà di Milano per il miglior documentario didattico realizzato con la miglior fotografia al film tedesco; 5. Coppa del Consiglio Provinciale delle Corporazioni per il documentario realizzato con la migliore fotografia al film tedesco «La lotta fra i giunchi per la vita» della Tobis Film di Berlino; 6. Coppa dell'Ente Provinciale per il turismo per il miglior commento musicale al film tedesco «La Sprea attraversa sempre Berlino» della Tobis film di Berlino; 7. Coppa del Preside della Provincia per il migliore documentario a carattere sociale al film «Il seme» del Centro sperimentale di cinematografia di Roma. La Giuria stessa ha deliberato l'assegnazione di due Coppe speciali a titolo di particolare distinzione, offerte dalla Presidenza della Mostra Cinematografica, nel modo seguente: 1. Coppa del Lario all'Istituto Nazionale Luce; 2. Coppa Villa Olmo alla Casa Ufa di Berlino — Passo ridotto: 1. Coppa «Linee Aeree Olandesi» della K. L. per il miglior film turistico al film M. de l'Aja; 2. Coppa per il miglior film scientifico al film «Cuore» del Guf di Padova; 3. Coppa per il miglior film didattico al film «plastica facciale» del prof. Sanvenero Rosselli di Milano; 4. Coppa per il miglior film a soggetto al film «a Villa Rosa è proibito l'amore del Cineguf di Udine; 5. Coppa per il documentario realizzato con la miglior fotografia al film «Con picozza e ramponi» del Cineguf di Milano; 6. Coppa per il miglior film sul Lario, al film «Como + Como + Como del Cineguf di Como.

★ La Compagnie Générale Cinématographique ha presentato in questi giorni a Parigi «Cavalleria» sotto il titolo di «Cavalerie héroïque». Al Colisée il film realizzato da Goffredo Alessandrini, ha avuto un successo magnifico, che si ripete ormai da ventidue giorni, al quale ha fatto seguito il più entusiastico giudizio della stampa francese.

★ Ai primi di ottobre sarà proiettato sullo schermo dell'Accademy di Oxford Street il film italiano «Squadrone bianco» il quale giunge a Londra dopo una lunga sosta sugli schermi parigini.

## La tomba di Pertinace scoperta ad Alba?

ALBA, 29

Il sig. Antonio Negro, panettiere, abitante in frazione S. Rocco Seno d'Elvio, ci ha comunicato che è in procinto di scoprire la tomba e la statua d'oro dell'Imperatore Elvio Pertinace.

La tradizione dice che la salma sia stata seppellita insieme ad una statua d'oro del peso di ben 300 chilogrammi.

Il Negro è un seriissimo rabdomante, premiato in diversi concorsi, ed è benemerito del Museo Storico di Torino, al quale ha donato nel 1912 pezzi di artiglieria e munizioni antiche, ritrovati col suo infallibile sistema. Egl è nato nel 1887 ed è un ex combattente.

La scoperta avvalora gli studi del canonico cav. Ferruccio Boella e del canonico prof. Giordano, canonici della Cattedrale ed esimii insegnanti, che con seriissima argomentazione hanno dimostrato inconfutabilmente che Elvio Pertinace è albese e non di Vado Ligure, come molti liguri affermano erroneamente.

Nella nostra città la notizia si è diffusa in un baleno e tutti attendono con vivo interesse l'esito delle ricerche.

## Al Convegno Volta

ROMA, 29

Nella seduta antimeridiana odierna del convegno internazionale Volta presieduta dal prof. E. P. Cathcary di Glasgow e dal prof. Baglioni di Roma, il prof. A. Szent Kporyi dell'Istituto di chimica medica dell'Università di Szged ha svolto la sua relazione su «Le vitamine come fattore di controllo della nutrizione». Segue quindi il prof. Leon Asher dell'Università di Berna, che illustra la sua relazione sugli «Ormoni come regolatori della nutrizione». Il prof. Ranier Berg dell'Università di Dresda, tratta «l'importanza delle sostanze minerali sulla alimentazione». Al prof. Berg segue il prof. Gabriel Bertrand della facoltà di scienze di Parigi su «L'azione degli elementi oligosinergici sull'alimentazione». Su tutte le relazioni hanno preso la parola molti professori. La seduta ha termine alle ore 13.30.

## Al Convegno di pediatria

ROMA, 29

Il 4. Convegno internazionale di pediatria dato il grande numero dei convenuti ha tenuto stamane la sua riunione in tre aule dell'Istituto Forlanini dividendosi in altrettante sezioni. Nella prima sezione presieduta dal Prof Spolverini, Pistteinis (Budapest) hanno riferito sul problema della tubercolosi e particolarmente sui moderni studi dell'ultra virus i proff. Dufort (Lione), Cohen (Belgio), Aguirre (Agentina), Fiore (Italia).

Nella seconda sezione presieduta dal prof. Gorter (Olanda e Ambrozio (Jugoslavia), hanno parlato i Prof. Frontali, Petragnani, Salviali, Rasi, Corda, Racugno, Dreyfus (Francia) Lesgne Viethen (Germania). Nella terza sezione presieduta dal prof. Vaill Halle hanno parlato il prof. Vilber (Monaco), Moritz (Budapest), Lenkovicz (Polonia), Zappa, Musza Buzar (Ungheria), Murano, Reissner, Grassi.

## Il viaggio delle Principesse in Albania

TIRANA, 29

Le Principesse Reali, proseguendo il loro viaggio nell'Albania meridionale hanno visitato Tepelena e Argjirokastro, accolte dalle entusiastiche dimostrazioni delle popolazioni. Davanti alla residenza delle Principesse, la folla ha sostato a lungo acclamando e le principali autorità cittadine hanno pronunziato discorsi di omaggio.

Rispondendo alle espressioni di devozione loro dirette S. A. R. Myzejen ha ringraziato delle grandiose accoglienze ed ha annunciato la intenzione del Sovrano di attuare importanti riforme a favore della gioventù albanese.

## Leopardi commemorato all'Università di La Paz

LA PAZ, 29

Nell'aula magna della Università il direttore dell'Istituto di cultura italiano prof. Ruggero Tomaseo, ha quest'oggi commemorato il centenario di Leopardi. Una folla numerosissima, composta per la maggior parte di letterati, professori e di personalità della scienza e della cultura, ha assistito insieme ad una larga rappresentanza della colonia italiana alla celebrazione del «Poeta del dolore» che ha avuto dalla calda e appassionata parole del prof. Tomaseo una degna e solenne commemorazione.

## Oggi si estraggono i numeri della Lotteria di Merano

ROMA, 29

Questa sera, con il treno del Brennero, sono partite per Merano le cassette contenenti le matrici vendute della Lotteria di Merano.

Alla corsa, collegata alla Lotterie dei milioni per la giornata di domenica 3 ottobre, sono inscritti 78 cavalli. A termine del regolamento della Lotteria, ad essi saranno abbinati i primi 78 che usciranno dalle urne. L'estrazione avrà luogo giovedì 30 settembre alle ore 20.

Non si conosce ancora l'esatto ammontare dei premi, che sarà stabilito dal Ministero delle Finanze, non appena affluirà il totale delle vendite dei biglietti.

Dai primi calcoli non definitivi, la somma complessiva raccolta si aggira intorno ai 20 milioni. Quindi, in base a queste cifre il primo premio sarà di 3.700.000 lire.

I possessori dei sei biglietti estratti abbinati ai cavalli vincenti gli altri 71 estratti abbinati ai cavalli non classificati nella corsa, agli effetti della Lotteria, riceveranno rispettivamente dei premi in rapporto alla somma definitiva raccolta.

I 150 numeri che usciranno successivamente dalle urne avranno dei premi in correlazione all'ammontare, di circa 8000 lire.

## Più di quattro milioni di biciclette in Italia

ROMA, 29

Vengono resi noti oggi i dati sulla circolazione delle biciclette in Italia al 31 dicembre 1936, stati elaborati attreverso una inchiesta condotta presso la ragioneria delle Amministrazioni provinciali, che forniscono il numero dei contrassegni per le biciclette vendute da ogni comune.

Questi dati sono completi ed esatti, ma non tengono conto naturalmente delle esenzioni previste dalla legge e delle evasioni.

Rileviamo che la cifra totale delle biciclette in Italia è quindi senza dubbio superiore a quella denunciata.

I quattro milioni di macchine sono stati largamente superati e la media di distribuzione delle biciclette si può ritenere di un veicolo per ogni 11 abitanti.

Precisamente al 31 dicembre 1936 risultano in circolazione in Italia 4.190.509 biciclette, contro 3.992.066 al 31 dicembre 1935.

L'incremento dal 1935 al 1936 è quindi di 27.443 macchine.

Ecco i dati in particolare: Milano 428.761 (422.352); Torino 221.038 (15.098); Bologna 193.072 (182.232); Pavia 118. 119 (114.324); Brescia 113.258 (100.759); Modena 111.488 (113.174); Firenze 109.019 (105.782) Ferrara 108.447 (115.000); Padova 105.674 (111.397); Udine 101.837 (90.335).

Molto distanziate ed in posizioni assai inferiori seguono Roma con 68.000 (66.000), Genova con 28.649 (30.006); Napoli con 14.938 (12.877).

## Il Principe di Piemonte a Firenze e S. Rossore

FIRENZE, 29

Col rapido da Roma è giunto stasera S. A. R. il Principe di Piemonte, che ha proseguito in automobile per San Rossore.

## Il varo dell'"Uebi Scebeli,,

TARANTO, 29

Domenica prossima 3 ottobre sarà varato il sommergibile «Uebi Scebeli» della Regia Marina Italiana.

## Il personale delle navi traghetto

ROMA, 29

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. riguardante l'ordinamento giuridico ed il trattamento economico del personale delle Ferrovie dello Stato addetto al servizio delle navi traghetto.

## Per il credito alberghiero

ROMA, 29

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto con cui è costituita presso la Banca Nazionale del Lavoro la Sezione Autonoma per l'esercizio del credito alberghiero e turistico.

## Scossa di terremoto a Trivoli

ROMA, 29

E' stata avvertita nella vicina Tivoli una scossa di terremoto, durata pochi secondi, che ha determinato del panico tra la popolazione.

Si ritiene che possa trattarsi del crollo di qualche grotta scavata nel sottosuolo col trascorrere dei secoli dal fiume Aniene. Qualche lesione a qualche casa e niente altro di grave.

## Terribile tempesta nel Rio de La Plata

BUENOS AIRES, 29

La primavera si è iniziata con un tempo orribile. Da alcuni giorni piove torrenzialmente e il vento, che ha raggiunto la velocità di 80 chilometri all'ora, ha sospinto le acque del Rio de La Plata, provocando l'allagamento di tutte le parti basse della costa. Tutta la zona nord della capitale e molti sobborghi e paesi vicini sono allagati: si è dovuto provvedere allo sgombero degli abitati bloccati dalle acque.

Da Cordoba giungono notizie di una forte nevicata. Mancano notizie di due autocorriere, l'una con undici passeggeri, l'altra con nove, partite da Minas Clavero per Cordoba. Si teme che i due autoveicoli siano stati bloccati dalla neve tra i monti. Una carovana di turisti a stento si è salvata dalla tormenta. Squadre di soccorso organizzate dal Governo della provincia fanno ricerche sulle montagne di un veicolo postale con parecchi passeggeri bloccato su la Sierra de Cordoba.

Nelle acque del Rio de La Plata, a causa del maltempo, si sono urtati due vapori di nazionalità greca, «Marionga Cairis», che si dirigeva carico di cereali a Dakar, e «Athinà Libanos», ch'era diretto al porto di Buenos Aires. I due vapori hanno subito gravi avarie, specialmente il «Marionga Cairis, il cui equipaggio, senza attendere gli ordini del comandante, ha abbandonata la nave, mettendosi in salvo. A bordo sono rimasti soltanto il comandante e un macchinista.

Il lussuoso piroscafo tedesco «Cap Arcona» e rimasto per qualche tempo incagliato in un banco di sabbia nelle acque del Rio.

## Il terrorismo in Palestina

### Altri due arabi uccisi

GERUSALEMME, 29

I giornali recano che stanotte due arabi sono stati uccisi da sconosciuti. Il numero degli arabi arrestati in seguito al fatto di sangue di Nazarth è già salito a 150; gli arrestati sono stati tradotti al campo di concentramento di Acri. Per la scoperta degli assassini del commissario distrettuale britannico Andrews, il Governo mandatario ha stabilito una taglia di 10 mila sterline, la più alta posta finora. I giornali arabi protestano contro l'ondata di arresti e ammoniscono il Governo a non continuare quest'azione. Il Comitato supremo degli arabi ha deciso di inoltrare una protesta al Governo mandatario.

## La "bella addormentata,, è morta a Chicago

CHICAGO, 29

Miss Patricia Maguire, la bella dormiente, ha cessato di vivere la notte scorsa.

Come si ricorderà essa era stata colpita dalla malattia del sonno nel febbraio 1932. Trasportata domenica scorsa all'ospedale per essere sottoposta a una operazione all'addome, ammalava improvvisamente di polmonite.

## Turisti tedeschi a Napoli

NAPOLI, 29

Proveniente da Messina è giunto stamane il piroscafo «Generale Van Steuben» con turisti tedeschi che nel pomeriggio proseguirà per Genova.

# Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

## Riunione del Comitato di Presidenza del Consiglio delle Corporazioni

Sotto la Presidenza di S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Giuseppe Carlo Catalano, ha avuto luogo una riunione del Comitato di Presidenza del Consiglio Provinciale delle Corporazioni, con l'intervento del Segretario Federale, del Vicepresidente del Consiglio, dei Presidenti e Vicepresidenti di Sezione, dei Consiglieri rappresentanti le Associazioni dei datori di lavoro e prestatori d'opera del credito, del rappresentante dell'Ente della Cooperazione e del Direttore dell'Ufficio.

Il Prefetto ha dato notizia al Comitato di Presidenza dell'opera svolta dal Consiglio e dall'Ufficio dopo l'ultima riunione del Comitato, dell'esito di pratiche svolte nell'interesse di alcune attività economiche della Provincia e di alcune disposizioni ministeriali riguardanti la economia locale e l'attività del Consiglio e dell'Ufficio.

### Applicazione riforma tributaria

In applicazione della recente riforma degli ordinamenti tributari, approvata con R. D. 7 agosto 1936 n. 1639, il Comitato di Presidenza ha nominato la speciale *Commissione per la formazione e la revisione annuale delle liste degli individui e degli enti possessori di redditi di R. M.* (Cat. B, redditi misti di capitale e lavoro), Commissione composta di membri delle quattro sezioni consiliari, due per ciascuna sezione (un datore di lavoro ed un lavoratore), nonchè di due membri nominati dall'Unione dei Sindacati dei Professionisti ed Artisti.

Il Comitato di Presidenza ha quindi approvato le proposte formulate alla locale Intendenza di Finanza, relative al numero ed alla ripartizione dei componenti da designare dalle Associazioni sindacali per le *Commissioni distrettuali per la risoluzione di controversie in materia di imposte dirette* di carattere mobiliare e personale, sui fabbricati e sul trasferimento di ricchezza. Tali Commissioni distrettuali saranno istituite a Venezia, Dolo, Chioggia, Mirano, S. Donà di Piave, Portogruaro e saranno composte di un Presidente, un Vicepresidente, otto membri effettivi e quattro supplenti. I membri effettivi e supplenti saranno scelti dall'Intendente di Finanza su terne designate dalle Associazioni sindacali interessate.

Venne inoltre provveduto alla designazione dei membri per la costituzione della *Commissione Provinciale per la risoluzione di controversie in materia di imposte*, Commissione composta di un Presidente, un Vicepresidente, di otto membri effettivi e quattro supplenti, che funzionerà con due Sezioni, la prima per le imposte dirette di carattere personale e mobiliare, la seconda per le imposte sui fabbricati e sui trasferimenti di ricchezza.

Il Consiglio ha provveduto alla nomina di sei membri, quattro effettivi e due supplenti. Gli altri sei membri saranno scelti dall'Amministrazione finanziaria fra Magistrati e funzionari in servizio ed a riposo.

### Accertamenti e vigilanza prezzi

Vennero prese in esame alcune questioni relative ai prezzi delle merci; ratificate alcune variazioni al listino dei prezzi massimi dei generi di maggiore consumo apportate durante il mese; vennero approvati i nuovi calcoli per la determinazione del nuovo prezzo della carne e fissati i criteri per le maggiorazioni per la determinazione dei prezzi di minuta vendita della frutta e della verdura; vennero fissati i prezzi del carcadè, delle carni di bassa macelleria, delle pelli, delle calzature ecc. e venne preso atto di alcune autorizzazioni ministeriali per variazioni dei prezzi di generi diversi.

Inoltre venne approvato il listino dei prezzi massimi dei generi di più largo consumo che entrerà in vigore il primo ottobre.

Il Comitato di Presidenza ha quindi determinato il prezzo, i costi, i compensi e gli utili riguardanti la colatura dei grassi animali destinati alla deglicerinizzazione per la Provincia.

### Questioni agricole

Accogliendo le proposte formulate dalla competente Sezione, il Comitato di Presidenza ha approvato il programma delle manifestazioni zootecniche per l'anno 1938 che comprende le seguenti iniziative: miglioramento e potenziamento dei centri e nuclei di allevamento; completamento ed aggiornamento del libro genealogico dei bovini di razza grigio alpina; controllo funzionale dell'attività del materiale femminile iscritto a tali nuclei; alpeggio dei riproduttori giovani nati in provincia; premi di allevamento per torelli e razzatori; premi per favorire la pollicoltura e gli allevamenti minori; organizzazione di un mercato concorso bovini di razza grigio alpina.

Per l'attuazione di queste iniziative il Consiglio delle Corporazioni ha deliberato di stanziare un contributo di L. 30.000 che, unitamente ad un contributo del Ministero dell'Agricoltura e Foreste di L. 35 mila, servirà al completo finanziamento dell'importante programma sopraricordato. Per il miglioramento del patrimonio zootecnico provinciale si calcola che potranno essere assegnate altre 35.000 lire, in seguito alla applicazione di una lieve maggiorazione alle tariffe di monta taurina in corso di studio.

Vennero approvati i corsi professionali per contadini, predisposti dall'Ispettorato dell'Agricoltura in accordo con le Associazioni sindacali locali, corsi che si svolgeranno nell'annata agraria 1937-38 e che saranno così ripartiti: 4 di agricoltura generale; 50 di agricoltura speciale (17 sulle colture erbacee, 6 sul potenziamento dell'agricoltura locale ai fini dell'autarchia economica, 5 sulle sistemazioni, concimazioni e rotazioni, 6 di zootecnia, 10 di vitivinicoltura ed industrie agrarie, di economia domestica rurale).

Per lo svolgimento dei predetti corsi sono state stanziate 33.000 lire che verranno corrisposte dal Ministero dell'Agricoltura.

La Presidenza ha quindi esaminata una domanda di disboschimento da attuarsi in Comune di Portogruaro ed alcune proposte per la razionale lavorazione a carattere casalingo delle vinacce ed ha formulato dei voti per il consumo della frutta e verdura e in materia di gradazione per la produzione vinicola 1937.

### Questioni industriali

Il Comitato di Presidenza ha preso in esame alcune questioni riguardanti l'industria: si è occupato della istituzione di un corso per l'insegnamento della incisione artistica sul vetro, a Venezia; ha espresso il proprio parere su una domanda di nuovo impianto industriale per la produzione di piccoli oggetti di vetro artistico, sull'ampliamento di un impianto per la lavorazione dei fiori e perle a lume, su di un impianto per la lavorazione del vetro a cannello, sull'ampliamento dell'impianto per la produzione dell'allumina e dell'alluminio, su di una fonderia di leghe antifrizioni e per la produzione dell'acetilene dal metano, oltre che su altre domande tendenti ad ottenere l'autorizzazione per svolgere attività industriale in A.O.I.

### Questioni commerciali e marittime

Il Comitato ha successivamente esaminato una richiesta di apertura d'un nuovo Istituto di credito in Provincia, si è occupato della ripartizione dei contributi obbligatori a favore dell'Ente Prov. per il Turismo, di alcune questioni relative al trasporto delle merci in città, dell'accertamento di alcune consuetudini commerciali e di alcune domande per l'autorizzazione di recarsi in A.O.I. per svolgere attività commerciale.

Inoltre ha deliberato l'ammissione alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Venezia delle Obbligazioni 5 per cento di Credito Comunale Serie speciale «Città di Genova» (recentemente emesse dal Consorzio di Credito per le opere pubbliche, per un importo di L. 110 milioni, obbligazioni del valore nominale di L. 500, ammortizzabili in 35 anni).

### Varie

Il Comitato di Presidenza si è quindi occupato del recente decreto ministeriale relativo ai provvedimenti per la miscela delle farine nella panificazione, della partecipazione della Provincia ad alcune esposizioni ed in modo particolare alla Fiera di Tripoli. Ha preso delle deliberazioni nei riguardi della iscrizione nel registro delle ditte dei pescatori che esercitano la pesca per proprio conto ed ha espresso il proprio parere sulle tariffe di carico e scarico delle frutta e degli erbaggi sul mercato di Rialto, sulla determinazione adottata dai Podestà di Cona e Dolo per la modifica delle tariffe di pesa pubblica vigenti nei rispettivi Comuni, accogliendo al riguardo le proposte formulate dalle competenti Sezioni.

### Amministrazione interna

Il Comitato di Presidenza ha infine prese le deliberazioni necessarie relative al pagamento del contributo fisso annuo di L. 23.940 a favore dell'Ispettorato Prov. della Agricoltura ed il contributo fisso annuo consolidato a favore del R. Istituto Superiore di Economia e Commercio di Venezia di L. 16.135; indi ha preso delle deliberazioni nei riguardi del personale ed ha deliberato l'assegnazione di alcuni contributi a favore di iniziative aventi carattere economico.

## Corsi estivi per stranieri e connazionali

Martedì 28 gli stranieri guidati dal comm. Barbantini visitarono la Mostra del Tintoretto, rimanendone entusiasti anche per merito della dotta e chiara illustrazione. Ieri poi guidati dall'ing. Colombo visitarono le opere del Regime a Marghera. Domani il prof. Valeri illustrerà la Ca' d'Oro (luogo di ritrovo Ca' d'Oro ore 10.30).

## Stato Civile di Venezia

Atti di Stato Civile registrati il giorno 28 settembre:

*Matrimoni*: Molin Mario, impiegato, vedovo, con Rubini Maria, casalinga, nubile; Brugnaro Guido, pescatore, con Fosco Elisa, casalinga, celibi.

*Decessi*: Spolaore Bertiato Amabile d'anni 46, con. cas.; Livan Pitteri Maria 74, con. cas.; Zanon Annamaria 1; Cesca Vavasori Elena 74, ved. cas.; Storchi Vittorio 50, con. inserviente.



## FEDERAZIONE FASCISTA

### Gruppo Universitario Fascista

**Borse di studio**

Presso la Segreteria del G.U.F. è visibile l'elenco delle Borse di studio e di perfezionamento messe a concorso per l'anno accademico 1937-1938 XVI dalla R. Università di Padova.

### Fascio Giovanile di Combattimento

Venerdì 1 ottobre tutti i Giovani Fascisti dipendenti sono mobilitati e dovranno presentarsi in sede in perfetta uniforme alle ore 20.30.

## Dopolavoro

**I. Torneo nazionale per piccole orchestre con pianoforte conduttore:** La Opera Nazionale Dopolavoro indice ed il Dopolavoro Provinciale di Udine organizza il «I. torneo nazionale per piccole orchestre con pianoforte conduttore». Al Torneo che si svolgerà nei giorni 30 e 31 ottobre XV, possono partecipare complessi formati da dopolavoristi diplomati e complessi formati da dopolavoristi non diplomati. Le iscrizioni dovranno pervenire al Dopolavoro Provinciale di Udine non oltre il 9 ottobre p. v.

La Commissione Giudicatrice conferirà i seguenti premi: a) sezione diplomati: 1. premio L. 1500 e diploma; 2. L. 1000 e diploma; b) sezione non diplomati: 1 premio L. 1000 e diploma; 2. L. 500 e diploma. Ai concorrenti che abbiano partecipato al Torneo il Dopolavoro Provinciale di Udine rimborserà metà dell'importo di viaggio (3. classe).

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi al Dopolavoro Provinciale di Venezia S. Marco alle della Canonica.

**Raduno ciclo-escursionistico interprovinciale - Montebello Vicentino.** Avrà luogo domenica 10 ottobre XV organizzato dal Dopolavoro comunale di Montebello Vicentino, un Raduno Ciclo-escursionistico Interprovinciale al quale possono intervenire tutti i Dopolavoro Comunali Rionali, e Sezioni dipendenti.

Ricchi premi saranno assegnati a seconda del numero e della distanza dei gruppi concorrenti. Le schede di iscrizione e copia del regolamento programma possono essere richiesti al Dopolavoro Provinciale di Venezia.

La quota d'iscrizione sono fissate in L. 10 per ogni gruppo più L. 1 per ogni dopolavorista partecipante dovranno pervenire al Dopolavoro di Montebello Vicent. entro il 5 ottobre p. v.

**Campionato provinciale di ginnastica artistica:** Il 24 ottobre p. v. avrà luogo il Campionato Provinciale di Ginnastica artistica.

Ad esso potranno partecipare solamente i dopolavoristi in possesso della tessera dell'O.N.D. A. XV con fotografia e che non risultino iscritti e tesserati alla R. F. G. I. Copia del programma-regolamento può essere richiesto al Dopolavoro Provinciale. Il luogo dove si svolgerà la manifestazione sarà tempestivamente comunicato.

**Campionato marcia e lancio della bomba per pattuglie «Trofeo segretario del Partito» a Padova.** La manifestazione che doveva aver luogo domenica 26 ottobre XV causa il maltempo è stata rinviata a domenica prossima 3 ottobre.

Pertanto le iscrizioni da inviarsi al Dopolavoro Provinciale di Padova, si chiuderanno il 1 ottobre p. v. Il Campionato si svolgerà sui Colli Euganei e consta di una marcia di km. 15 circa e di una prova di lancio della bomba (S.I.P.E.) del peso di gr. 450 circa, in una delle tre buche circolari del diametro di m. 1.50 e poste alla distanza dal punto di lancio, rispettivamente a metri 25, 30, 35.

Ogni pattuglia deve essere formata di tre componenti, i quali dovranno indossare una divisa uniforme con scarpe da montagna.

Copia del programma-regolamento potrà essere richiesto al Dopolavoro Provinciale di Venezia.

## Concerto di fabbrica

### nel laboratorio-scuola di Marghera

L'Istituto Veneto per il Lavoro, organizza per il 4 ottobre p. v. ad ore 16, presso il proprio Laboratorio-Scuola di Marghera un concerto vocale-strumentale per i giovani del Corso preapprendisti appartenenti alle famiglie più disagiate del vicino quartiere Ca' Emiliani.

L'iniziativa che s'ispira alle direttive impartite dal Duce per una maggiore partecipazione del popolo lavoratore alle varie manifestazioni d'arte, ha riscosso a Marghera i più vivi consensi.

## La chiusura del convegno sanitario della Mutualità dell'Industria

I lavori del Convegno Nazionale dei Capi dei Servizi Sanitari degli Uffici Provinciali della Federazione delle Mutue Malattia dell'industria sono continuati martedì sotto la presidenza dell'on. Bonfatti, presso l'Istituto termale di Battaglia dell'I. N.F.P.S.

Il prof. Daddi di Firenze, primo relatore della giornata ha trattato dei rapporti delle Mutue con i Comuni e con le Provincie, specialmente per quanto riguarda la condotta medica ed i ricoveri ospedalieri.

Il relatore ha anche posto in rilievo i rapporti scaturenti dallo sviluppo della mutualità, con l'istituto della condotta medica, la quale rimane sempre il presidio dell'organizzazione igienico-sanitaria della Nazione.

Interloquiscono sulla relazione i camerati dott. Robimarga, dott. Pistilli, che nella sua duplice veste di Podestà e di medico mutualista fa interessanti osservazioni, dottor Catalano che parla della trasformazione della condotta medica, d.r Povoleri, dott. Mascagni, d.r Chinigò dott. Manfredi, prof. Calcaterra che si intrattiene particolarmente sul problema della spedalizzazione.

A questo punto il Presidente riassume la discussione, osserva che occorre abbandonare il terreno delle anticipazioni astratte per attenersi invece a quello che è lo stato attuale della realtà. Il Presidente inoltre precisa le direttive della Federazione anche in merito al problema ospedaliero.

Prende quindi la parola il prof. Pisani, che riferisce «sull'azione delle Mutue nella campagna demografica». Il problema suscita molto interesse e dà modo a molti intervenuti di fare interessanti precisazioni sulle malattie veneree e sulle malattie croniche, in rapporto alla potenzialità demografica delle famiglie dei lavoratori.

Terminata la discussione sulla relazione Pisani prende la parola il camerata comm. Bocci, rappresentante il Ministero delle Corporazioni, il quale riassumendo le varie conclusioni a cui si è pervenuto in due giornate di Convegno, assicura che gli organi competenti terranno nel debito conto i suggerimenti e gli elementi forniti dai medici, per la futura regolamentazione della organizzazione mutualistica.

Chiusa la discussione, gli intervenuti partecipano ad una colazione offerta dall'Istituto Nazionale Previdenza Sociale. Si recano poi a visitare le Terme d'Abano, guidati dai dirigenti dell'Ufficio Provinciale di Padova.

Alla sera hanno partecipato ad una serata cinematografica di carattere documentario-sanitario, organizzata in Ca' Dolfin dal Sindacato Provinciale Fascista dei Medici di Venezia.

Ieri il Convegno si è concluso con la visita agli Uffici di Vicenza ed all'organizzazione sanitaria centrale e periferica della zona.

## Il passaggio di Rustù Aras

Il Ministro agli Affari esteri di Turchia S. E. Rustu Aras, è transitato nel pomeriggio di ieri per la nostra stazione, ove giunse alle 15.45 da Milano e ripartì alle 15.52 per Postumia.

## Modificazioni d'orario sulla linea della Valsugana

Col 1. ottobre andranno in vigore le seguenti modificazioni d'orario:

Linea TRENTO-VENEZIA:

Il treno accelerato leggero A 832 verrà ritardato con partenza da Venezia S.L. ore 14.25 e con arrivo a Trento alle 18.20. Treni A 830 Venezia S. L. (9.15) - Trento (arr. 13.17); A 831 Trento (p. 12.20) — Primolano (arr. 14,12); 2167 Trento (p. 15.24) — Primolano (arr. 17.52) A 833 Primolano (p. 21.43) - Venezia S. L. (arr. 23.25) che dovevano cessare il 30 settembre continueranno ad effettuarsi fino a tutto il 31 ottobre.

Di conseguenza il treno 2165 Trento-Primolano che doveva effettuarsi col 1 ottobre, non avrà più luogo.

Allo scopo di assegnare a Castelfranco la coincidenza fra il treno A 850 della linea Treviso-Vicenza ed il treno 2215-2235 della linea Belluno-Montebelluna - Padova saranno modificati i seguenti treni:

tr. 2215 Belluno (4.05) - Montebelluna (5.36) — tr. 2235 Montebelluna (5.46) - Padova (6.53) — tr. 2225 Montebelluna (5.48) - Treviso (6.22) tr. 3475 Conegliano (4.55) - Montebelluna (5.39).



## Un annegato presso le Zattere

Ieri sera verso le ore 21 i barcaiuoli Quintavalle Antonio e Eugenio Marassi passando con la loro barca davanti al pontile della Compagnia Adriatica sulle Zattere, videro galleggiare sull'acqua il cadavere di un uomo. Lo trassero a riva con l'aiuto delle guardie di Finanza colà di fazione e lo assicurarono ad una bricola. Ne fu avvertita la Questura Central la quale a mezzo del funzionario di notturna dott. Papillo dispose che la salma, dopo l'intervento del dott. Cornesechi, che giudicò trattasi di un individui la cui morte era avvenuta almeno cinque giorni prima, venisse accolta nella cella mortuaria del Cimitero di San Michele. Frattanto venuti a conoscenza del fatto, i parenti di tale Agostino Baffo fu Federico di anni 42 abitante a Santa Maria Mater Domini 2013 il quale la sera del 23 corrente allontanandosi da casa non si era fatto più vedere, accorsero in Cimitero, ove poterono purtroppo stabilire che si trattava precisamente del loro congiunto. Pare trattisi di disgrazia.

## Si ferisce con una rivoltella nella bottega dell'armaiuolo

Ieri verso le ore 16.30 si è presentato all'armaiuolo Zandegiacomo in Merceria dell'Orologio 265 l'insegnante elementare Angelo Graziani di anni 26 oriundo di Faenza e abitante a Padova in via del Santo 46. Il giovane chiese di acquistare una rivoltella automatica calibro 7 e nell'atto di esaminarne il funzionamento lasciò partire un colpo che lo colpì all'alto del torace provocando una copiosa emorragia. Il poveretto cadde a terra, e, soccorso dal vigile Marcucci che si trovava in quel momento a passare di lì, a mezzo di una imbarcazione della Croce Rossa venne trasportato d'urgenza all'ospedale civile dove il dott. Sorgato ne ordinò il ricovero, riservando la prognosi.

L'incidente destò un certo clamore in Merceria dove, dato il grande passaggio dell'ora, era stato travisato al punto da far circolare le più strane congetture; ma come si vede si tratta di un incidente che si spera non abbia conseguenze letali.

## PICCOLA CRONACA

**Si frattura un braccio**

La spinta di un coetan[illegible] cadere Mario F[illegible] tante a Cannaregio 29[illegible] dogli la frattura del braccio sinistro. Guarirà in giorni 30.

**Ustionato dal caffè**

La poppante Fanny Scarpa di un anno abitante a Castello 3506 si rovesciò addosso un pentolino di caffè che la mamma aveva deposto a bollire sul fornello. La piccina riportò così delle ustioni in varie parti del corpo guaribili in giorni 15 salvo complicazioni.

**Il pugno del cugino**

Il diciottenne Giovanni Rizzo abitante a Cannaregio 4735, ieri alle ore 13 incontrava in calle del Forno vicino a casa sua il cugino Berto Franzoi detto Nordio abitante a Cannaregio 4769, il quale, in seguito a degli schiamazzi provocati dal Rizzo e da alcuni compagni suoi lo aveva redarguito. La discussione finì in un pugilato nel quale il Rizzo ebbe la peggio e finì per ricorrere all'ospedale avendo riportato delle contusioni alle mani ed alle braccia guaribili in giorni 15.

**Un chiodo sul piede**

Ieri alle ore 17 Luigi Osvaldo di anni 55 abitante a San Polo 3322 mentre lavorava alla Scuola Meccanici si feriva con un chiodo sporgente da una armatura al piede sinistro. Guarirà in giorni 7.

**Il calcio del coetaneo**

Armando Baldin di anni 4 abitante a Castello 2019 in seguito ad un calcio avuto da un coetaneo riportò un trauma al femore destro guaribile in giorni 10.

**L'olio bollente**

Nel rovesciare il pesce dalla padella si ustionò la mano destra con l'olio bollente Erminia Paccagnella di anni 50 abitante alla Giudecca 343. Guarirà in giorni 10.

**Giocando alla palla**

Giocando alla palla in campo SS. Apostoli Antonio Vianello di anni 27 abitante a Cannaregio 1044 è caduto producendosi una ferita al parietale sinistro guaribile in giorni 10

**Delirio alcoolico**

Michele Boschian di anni 60, alloggiato ai Senza tetto ieri, in preda a delirio alcoolico è caduto dalla riva del ponte delle Paste presso San Lio nel sottostante canale. Raccolto da alcuni passanti è stato trasportato e ricoverato in sala di custodia.

## A spasso col rasoio

In Piazza San Marco questa notte la Polizia ha fermato il ganzer Amadio Barbaro di anni 59 abitante a Cannaregio 6366 essendo stato trovato addosso di un rasoio del quale non ha saputo giustificare il possesso.

## Affitta camere senza permesso

Gli agenti di Castello hanno posto in contravvenzione Elisabetta Pagliano di anni 40 abitante in quel Sestiere al n. 5189 per aver affittato camere senza il permesso della Polizia.

## Le sale di studio dell' Archivio chiuse dal 4 al 17 ottobre

La Sala di studio di questo R. Archivio di Stato rimarrà chiusa al pubblico dal giorno 4 ottobre p. v. al giorno 17. Funzionerà sempre il servizio verso Enti pubblici e verso i privati, non per ragioni di studio, solo in caso di constatata urgenza.

## A Parigi per l'Esposizione

Dal 9 al 14 e dal 23 al 28 Ottobre avranno luogo due gite a Parigi con soste, al ritorno, a Losanna, Montreux più un'escursione in battello sul Lago di Ginevra. Quote da Lire 495, passaporto collettivo e riduzioni sulle F.F. S.S. - Per programmi e iscrizioni rivolgersi a Organizzazioni Turistiche Conti (già Exprinter). Via Regina Elena 21, Roma Telefono 487-472.

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

30 Giovedì — S. Gerolamo Prete, Dottore massimo della Chiesa. — Dalmata d'origine, morì a Betlemme nel 420. Il suo Corpo riposa a Santa Maria Maggiore in Roma — Il Santo è venerato nella bellissima chiesa della Nazione Dalmata a S. Antonino, della quale il Santo è il celeste Patrono: Messa solenne e canto dell'inno. E' venerato anche al S.S. Salvatore e ai Frari, dove alla sera si dà la benedizione e si canta l'inno all'altare del santo Dottore — Per la chiusa del mese di Maria Addolorata: a Sant'Elena, all'Abbazia della Misericordia alle 20 predica e benedizione. — Triduo solenne in onore di Santa Teresa del Bambino Gesù.

### Musei, Gallerie, Collezioni ecc.

**Palazzo Ducale:** gior. fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 10, più L. 2 per le prigioni) gior. fest. dalle 9 alle 12 (Ingr. L. 1).

**Loggie della Chiesa di S. Marco:** ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 L. 2.

**Museo Archeologico:** gior. fer. dalle 10 alle 16; gior. fest. dalle 10 alle 12 (ingresso L. 2).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento:** giorni fer. dalle 9 alle 12.30, dalle 14 alle 17 (ingr. L. 3), gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di San Marco:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

**Mostra del libro miniato e figurato: (Libreria Vecchia)**, lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia:** giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Pinacoteca Querini Stampalia:** gior. fer. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito); domeniche dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Campanile di San Marco:** dalle 8.30 alle 12; dalle 14 al tramonto (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Torre dell'Orologio:** dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Gallerie dell'Accademia:** giorni fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. gratuito).

**Ca' D'Oro:** giorni feriali dalle 10 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Ca Rezzonico - Mostra del Settecento Veneziano:** Tutti giorni dalle [illegible] dalle 14 alle 18. [illegible] **Tintoretto.** [illegible] ingr. [illegible]

[illegible] (Ca' Pesaro): [illegible] 17. [illegible] dopolavoristi L. 1.

**Museo Storico Navale:** lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16; sabato dalle ore 9 alle 12; giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso libero).

**Museo del Seminario Patriarcale:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Museo di Storia Naturale:** mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16; si richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingr. gratuito); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Scuola S. Rocco:** dalle 9 alle 18 (ingresso L. 4, cumulativo con la Mostra del Tintoretto L. 12).

**Scuola di SS. Giorgio e Trifone:** (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso lire 2).

**Scuola di S. Maria del Carmelo:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 12 alle 16 (ingr. L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. L. 1).

**Scuola di S. Giovanni Evangelista.** ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. (Ingresso L. 2).

**Ateneo di Venezia:** (Gabinetto di lettura): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 20 — Biblioteca circolante: Orario: dalle 18 alle 19. Domenica dalle ore 11 alle 12.

**Museo Vetrario di Murano:** giorni feriali dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18 ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo di Torcello:** tutti i giorni a qualsiasi ora (ingresso gratuito).

**Villa Nazionale di Stra:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso lire 1).

### Teatri

**Goldoni:** ore 21.30: Donne fatali
**Malibran:** Capitani coraggiosi —
**Rossini:** I fratelli Castiglioni.

### Cinematografi

**Accademia:** Un valzer per te — **Centrale:** La gondola delle chimere **Garibaldi:** I milioni della manicure **Imperiale:** La porta segreta e varietà — **Italia:** Janosik il ribelle — **S. Margherita:** La galleria della morte — **Massimo:** Ragazze innamorate — **Moderno:** L'Ammiraglio **Nazionale:** La pattuglia di frontiera **Olimpia:** La locomotiva N. 2423 — **Progresso:** L'albero di Adamo.

### Radio d'oggi

**Stazioni di Milano, Torino, Genova, Firenze, Trieste, Bolzano,** ore 21 «Adriana Lecouvreur» opera di A. Cilea, indi musica da ballo. — **Roma, Napoli, Bari, Palermo, Bologna, Milano Vigentino,** ore 21: «Due dozzine di rose scarlatte», commedia di A. De Benedetti, indi musica da ballo. — **Bruxelles II** ore 20: E. Hullebroeck: «Knokkelben», operetta. — **Konigsberg** ore 21.10: Gluck: «Orfeo ed Euridice», opera. **Budapest:** 21.35: Orchestra dell'Opera Reale — **Stoccolma:** 22: Musica d'opera — **Lubiana:** 20: Concerto vocale — **Parigi T. E. Lione** ore 20.30: Léon Ruth: «L'omicida» dramma — **Vienna:** 21: Musica viennese.

### Farmacie di turno

Zanon alla Madonna dell'Orto; Baldisserotto in via Garibaldi; Saraval a San Canciano; Zara a Santa Margherita; Mantovani in Calle Larga San Marco; Turolo in Frezzeria; Milion a San Stefano e Lando alle Quattro Fontane di Lido.

## Colpito da malore sulla via

Colpito da malore in campo Santa Fosca il bracciante Antonio Buranello di anni 68 senza fissa dimora è stato soccorso dal vigile Berton che lo ha accompagnato all'ospedale dove è stato colà trattenuto in osservazione.

## STATO CIVILE

28 Settembre 1937 XV

| | |
|---|---|
| NATI | 18 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MORTI | 7 |
| MATRIMONI | 8 |

## "Che ora è?,,

Che ora è? chiese un individuo facente parte di un terzetto che la scorsa notte si trovava appostato in calle del Figher ai Ss. Filippo e Giacomo. Questa domanda era rivolta al suddito greco Giorgio Klitas di anni 46 imbarcato sul piroscafo «Agobs Valvara». Erano infatti le due, ma il greco non fece in tempo di rispondere al suo interlocutore, perchè questi, con un gesto fulmineo, gli carpì l'orologio che aveva estratto dal taschino per dargli soddisfazione, fuggendo poi con gli altri due compagni. Del fatto il derubato ha reso edotta subito la Polizia che indaga.

## Due fermi

Sprovvista di mezzi di sussistenza e di recapito è stata questa notte fermata Lucia Zanella di anni 24 da Vicenza.

Ed anche il bracciante Giovanni Bendetti di anni 23 venne incontrato dal pattuglione mentre sostava in Pescheria a Rialto senza preciso scopo.

## Una somma trovata in Via 22 Marzo

Presso il Comando dei Vigili il cav. Antonio Dallavia ha depositato una certa somma di denaro da lui rinvenuta in via 22 Marzo ieri sera alle 18,30. La somma sarà consegnata a chi potrà dimostrare di essere il proprietario.



## Tra gli onesti piaceri

E' noto l'aneddoto attribuito a papa Lambertini che, avendo presentato la tabacchiera a un alto prelato, si sentì rispondere: — Grazie, non ho questo vizio. — Al che l'arguto pontefice replicò: — Se fosse un vizio certamente l'avreste.

A dire il vero, quando si parla di vizi, bisogna riferirsi piuttosto alla gente viziosa e non alle cose, le quali in realtà hanno il pregio che ad esse gli uomini sanno dare. Per la gran moltitudine, infatti, il tabacco è uno degli onesti piaceri, un grato stimolo al gusto ed alla fantasia. E' la lieve e simpatica distrazione di innumerevoli galantuomini che vivono bene e lavorano in ottima salute, senza il menomo pensiero che un saporito sigaretto *Roma* o quella delizia di gusto e di aroma che è la sigaretta *Macedonia extra*, possano essere cose diverse dai più onesti piccoli piaceri che offre l'esistenza.

# Stabilimenti balneari e pubblici esercizi

## La riunione sindacale con l'intervento dei dirigenti nazionali

Si sono riuniti giovedì scorso il Direttorio del Sindacato Provinciale Fascista Pubblici Esercizi ed i conduttori dei principali Stabilimenti balneari della nostra città, il Presidente del Sindacato Provinciale, i rappresentanti del Consorzio Alberghi e della C.I.G.A., il rappresentante dell'Ufficio Turismo e il direttore dell'Unione.

La riunione era stata indetta dalla Federazione nazionale di categoria che era rappresentata dal suo Presidente gr. uff. Pagano, del Direttore comm. Bardi e dal dottor Salvadori.

Il Presidente ha illustrata la nuova posizione che i pubblici esercizi hanno acquistata in seguito alla potente valorizzazione impressa dal Governo fascista al movimento turistico, posizione che reca con sè una somma di doveri che la categoria deve sentire per rispondere in pieno alle aumentate esigenze.

Il gr. uff. Pagano ha accennato alle trattative in corso con gli organi competenti affinchè si possa quanto prima ottenere provvidenze analoghe a quelle elargite agli alberghi attraverso il noto «Credito Alberghiero». E' inoltre allo studio un provvedimento tendente a far riconoscere una serie di sgravi fiscali agli esercenti che attueranno prima del 1940 trasformazioni ed abbellimenti di una certa consistenza.

L'argomento ha formato oggetto di viva discussione da parte di tutti i convenuti.

I dirigenti nazionali si sono quindi diffusamente soffermati sull'importante problema del «pranzo a prezzo fisso» che deve essere generalizzato anche in Italia a somiglianza di quanto avviene consuetudinariamente all'estero.

Il direttore dell'Unione ha formulato proposte di collaborazione fra alberghi ed esercizi in tema di pensioni d'albergo.

La situazione degli stabilimenti balneari è stata illustrata dal commendator Bardi che ha reso altresì note le trattative in corso per la definizione con il Ministero delle Comunicazioni — Direzione Generale della Marina Mercantile — di un contratto tipo che regoli le concessioni degli stabilimenti balneari. L'opera sarà poi compiuta quando potrà esser anche regolato il passaggio da un concessionario ad un altro in modo che i reciproci interessi possano trovare una certa tutela.

Il comm. Bardi ha quindi annunziato la prossima costituzione del Sindacato Nazionale Stabilimenti balneari: organismo questo che farà parte della Federazione Nazionale Pubblici Esercizi e che sarà di prezioso ausilio specie nelle trattative con il già menzionato Ministero.

Sono state poi considerate le condizioni locali: mentre si è pregiudizialmente riconosciuto che l'attrezzatura balneare del Lido è soddisfacente sotto molti aspetti, si è dovuto constatare però che in talune zona (in quelle un po' eccentriche in particolar guisa) molto vi è ancora da fare.

E' stato dato mandato al Sindacato Provinciale di approntare uno studio che consideri il problema sotto ogni punto di vista.

Il Presidente federale si è quindi trattenuto su di alcuni problemi di categoria annunciando anche la costituzione di una società che curerà l'approntamento e la distribuzione ai pasticcieri dei grassi occorrenti per la fabbricazione della biscotteria secca a completa sostituzione della margarina: trattasi di un nuovo prodotto a speciali caratteristiche tecniche e di minor costo di quello attualmente in uso.

Allo scopo di giungere al più presto ad una concreta attuazione dell'iniziativa dovrà essere fatta una indagine locale sul consumo della margarina, indagine alla quale tutti i componenti della categoria sono tenuti a collaborare.

# Vita sindacale

### Lavoratori dell'industria

L'altra sera, a Ca' Soranzo, il camerata De Sarlo, Segretario dell'Unione Fascista dei Lavoratori dell'Industria, ha radunato tutti i Capo Gruppo Organizzatori e i Capi servizio, per una prima presa di contatto, dopo lo scambio delle consegne con l'on. Clavenzani.

Dopo aver portato il suo saluto ai nuovi collaboratori — dichiarandosi certo che l'attività dell'Unione non subirà soste nel suo programma — ha dato alcune direttive per l'azione futura, che dovrà essere come sempre, proficua ed intensa.

Quindi ha dato la parola agli organizzatori che hanno esposto in sintesi la situazione delle varie categorie e nei servizi dell'Organizzazione provinciale.

Sono stati infine ampiamente esaminati e discussi quei problemi che per la loro particolare importanza ed urgenza richiedono l'attenzione più vigile ed il più vivo interessamento.

A decorrere dal 1.o ottobre, l'orario degli Uffici dell'Unione sarà il seguente: Giorni feriali: dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 12; giorni festivi: dalle ore 10 alle 12.

### Assemblea artigiani abbigliamento

La Segreteria Provinciale Artigiani avverte gli artigiani sarti e dell'abbigliamento che venerdì 1 corrente alle ore 21 avrà luogo presso la Segreteria Provinciale, Riva del Carbon, Palazzo Bembo, l'assemblea generale delle Comunità per la nomina del Capo Comunità e dei Capi mestiere e per prendere in esame i problemi e la situazione economica della categoria.



# La partenza del Federale

Iersera alle ore 23 è partito per Roma, il Segretario Federale, dott. Michele Pascolato.

# Esami e Scuole

### R. Liceo Ginnasio «M. Polo»

Ammessi alla I.a ginnasiale: Bagarotto Maddalena, Barusco Flora, Biondo Renzo, Docchi Demetrio, Bottacin Laura, Cambilargiu Pietro Camuto Glauco, Cassini Giocondo, Cinquegrani Angelo, Cirina Corrado Franzini Giovanni, Gambarini Giovanni, Giacomelli Pasetti Mario, Grasso Marisa, Lardinelli Giorgio, Lardinelli Silvana, Leonardi Mirella Libralesso Giovanna, Longo Valentina, Margarotto Maria, Magliaretta Giacomo, Manco Dino, Mascaro Giancarlo, Mauro Alberto, Morè Alessandro, Mugnozzi Laura, Muzzi Luciana, Nardello Giovanni, Osgualdo Paolo, Palma Ezio, Passoni Giulio, Piazza Maria, Popolizzo Wanda, Rana Giorgio, Rocca Carlo, Savatteri Salvatore, Segrè Anna, Semenzato Giacomo, Spagna Vittorio, Talamini Giampietro, Virotta Maria Vit Stella, Viterbi Enrico, Zanoli Dino, Zorzi Franca.

Promossi alla 2.a ginnasiale: Sez. A. Boggiani Giorgio, Di Sabato Fulvia, Gambardella Rita, Marcon Alberto, Sandi Angelo. — Sez. B: Bizio Carlo, Cecolin Giorgio, Colagrande Giorgio, Contro Stefano, Germani Germano, Gobbetto Walter Oscuro Alfredo, Vicenzotto Francesco, Crociani Walter.

Sez. C.: Antonelli Emilia, Coccon Franca, Dei Rossi Rossana, Ferrari Gino Gabrielle, Frizziero Poliuto, Mauro Giovanni, Rossi Ada, Siffi Caterina, Tellatin Clotilde, Torusso Amalia, Vianello Adriana, Orioli Eleonora, Perricone Giuseppe, Candiani Enrico, Lettich Furio.

Promossi alla 3. ginnasiale: Sez. A: Asta Luciana, Barbini Giorgio, Bergamo Bruno, Bertini Lida, Bisconti Raffaele, Catalano Gonzaga Laura, Faerber Ugo, Gamba Andreina, La Bua Grazia, Marzot Roberto, Morachiello Lamberto Sasso [illegible].

Sez. B: Carlucci Amleto, Cortellazzo Franco, Dal Ri Leone, De Pietri Tonelli Pietro Tonello, Finzi Mario, Foscolo Daulo, Guerri Enrico, La Bua Giovanni, Martini Giorgio, Minneci Giuseppe, Radogna Paolo, Saletta Sergio, Raimondo Giovanni.

Sez. C: Azzarà Antonino, Baroni Fosco, Damele Bernardo, Delitala Alberto, Delitala Maria, De Chiara Alfonso, Gambini Ferruccio, Gasparotto Paolo, Giacomini Ettore, Miro Fulvio, Panella Maria, Paul Andreina, Pes Renato, Pozzana Gaetana, Stanzani Sergio, Talamini Luigia, Viterbi Paola, Cambilargiu Maria, Stratimovich Carla.

Idoneità terza ginnasiale: Giubelli Angelo, Ronconi Luigi.

Ammessi alla quarta ginnasiale: Andreatti Giancarlo, [illegible] Agostino, Celli Danilo, [illegible] Crico Camillo, [illegible] ste [illegible] [illegible] randi Anna, Olmini [illegible] Vincenzo, Perego Giovanni [illegible] Giovanni, Pincini Paolo, Rav[illegible] gero, Salvadori Francesco, Sca[illegible] ti Silvano, Scarpa Liliana, Siffi Cecilia, Stefinlongo Renato.

Promossi alla 5.a ginnasiale: Sezione A: Della Penna Arrigo, Scarli Alberto, Signore Giorgio, Squarzina Angela, Vaccaro Lydia, Vissà Alberto. — Sez. B: Albanese Elio, Chiari Gino, Cipollato Ettore, Peresson Lycia. — Sez. C: Bandini Geri, Cozzolino Aldo, Dall'Angelo Alberto, Jesurum Ernesta, Magistrelli Marcello, Stefani Roberto, Stratimovich Maria.

Ammessi alla I. Liceale: Baglioni Giovanni, Baldi Luciano, Ballerini Franco, Bellati Carla, Bergamo Lauro, Bernardi Berry, Barzanti Maria Calabrò Franco, Cardin Luigi, Catalano Gonzaga Arturo, Cigana Elisabetta, Coccon Maria Pia, Cominotto Luigi, Cozzolino Lidia, Cuzzani Alessandro, De Martino Elena, Didan Anna, Drudi Adriano, Francescato Diego, Galletti Luisa, Giuliani Luigina, Gobbo Ottaviano, Guetta Massimo, Loprieno Liliana, Marco Giuseppe, Marson Antonio, Marus Silvano, Mehean Giulia, Minneci Teresa, Nordio Menotti, Ommassini Giacinto, Pasin Piermaria, Pasini Magda, Porreca Francesco, Reid Bevis Aanel, Righetti Amalia Rigo Sergio, Sailer Mario, Scarpa Maria Luisa, Selz Luciano, Totti Candido, Vianello Lenia, Zanon Alberto, Zucchella Anna Maria.

Promossi alla II. Liceale: Sez. A: Bianchini Enrico, Brunetti Carlo, Burlini Giuseppe, Dall'Angelo Alessandro, Fusco Guido, La Rosa Stefano, Levi Minzi Silvio, Locatelli Giorgio, Negrini Luciano, Ponte Mario, Pozzan Attilio, Rendina Massimo, Torta Giorgio, Vienna Paolo, Vitale Domenico.

Sez. B: Benetti Helena, Bettini Enzo, Bocchi Dina, Bruno Gaspare, Campaner Mario, Cassone Elena, Castellano Rosaria, Cossu Antonietta, Dalla Costa Giuseppe, De Luca Luigi, De Rossi Mario, Fabbrani Fabio, Ponzo Marco, Ponzo Maria, Rubini Emma, Rubini Maria, Luciana Schlosser.

Promossi alla classe terza Liceale Baldin Tullio, Boldi Adele, D'Amato Aldo, Gattinoni Camillo, Maraffi Giovanni, Rota Laura, Salibra Alberto.

### Scuola professionale marittima «N. Sauro»

Si ricorda agli interessati che domattina, 1. Ottobre alle ore 8.30 avranno inizio gli esami di ammissione, di riparazione per tutte le classi e Sezioni (Nautica, Motoristi navali e Costruttori navali).

Continuano le inscrizioni alle varie classi che si ricevono dalle 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 18 di tutti i giorni feriali.

# La Mostra del pittore Mattiuzzi

Domani, anzichè quest'oggi, come era stato a suo tempo annunciato, verrà aperta alle Botteghe d'Arte la mostra individuale del pittore prof. Ernesto Mattiuzzi, mostra che comprenderà pitture ad olio, acquerelli e disegni.

# Veneziani premiati al concorso di canto a Milano

Sono terminate le audizioni dei centocinquanta ammessi al concorso fra giovani artisti lirici, indetto dall'«Accademia di Canto» di Milano. La Commissione giudicatrice, presieduta dalla celebre artista Rosina Storchio, segnala come elementi meritevoli, per i loro requisiti artistici e vocali tra altri i tenori: Tagliapietra Enrico di Treviso, Giorgetti Angelo di Roscaldina, Zennaro Nino e Bragagnolo Guido di Venezia; il soprano Cuccolo Leila di Venezia.

# Teatri, Concerti e Cinematografi

### GOLDONI

La Compagnia di Riviste Renato Mariani con Dedè di Landa ha rappresentato iersera la rivista in due atti e venti quadri di Cherubini e Marchionne *Donne fatali*, davanti ad un bellissimo pubblico.

In una svariatissima successione di coreografie e di bozzetti scenici sono apparse applauditissime la vivacissima ed elegante soubrette Dedè di Landa sotto le spoglie della Donna fatale, della Karenine e di Cleopatra, Lilly Dory, Clara de Maria, Bozena Menclova, Eva Meillard e gli artisti pure molto applauditi Renato Mariani, Mario Brero, Guido Rossi, Mario Mariani e Gino Bramba.

Particolarmente gustate le danze delle belle danzatrici dell'Aubrecht Ballett, e tra esse specialmente quelle delle Sisters Magda e Etel.

Questa sera, con la replica di *Donne fatali*, la Compagnia dà l'addio al pubblico veneziano.

## La compagnia Cavalieri

Come preannunciato, domani alle 21.15 avrà luogo la prima rappresentazione della Compagnia Gino Cavalieri con la divertente commedia di Testoni: «I balconi sul Canalazzo».

I prezzi vennero fissati sulla base di L. 4 per l'ingresso alla platea e L. 1.80 al loggione, tasse comprese. I biglietti per i posti e palchi si vendono durante il giorno al solito banchetto di Piazza S. Marco (Procuratie Vecchie).

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Goldoni** ore 21.30: Serata di addio della Compagnia Mariani con la Rivista: DONNE FATALI in 2 tempi e 20 quadri di Cherubini e Marchionne.

**Rossini** dalle 16: Un capolavoro italiano: I FRATELLI CASTIGLIONI con Camillo Pilotto, Ugo Ceseri, Amedeo Nazzari, Enrico Viarisio e Armando Migliari ecc. Poi: Il trionfale viaggio del Duce da Roma a Monaco.

**Malibran** dalle 15.30: Ultima giornata del capol. Metro: CAPITANI CORAGGIOSI, con Freddie Bartholomew, Spencer Tracy, Lionel Barrymore.

**[illegible]** dalle 15.30: Ultima giornata del delizioso RAGAZZE INNAMORATE 4 Dive: Janet Gaynor, Joung, Costance Bennett, Simon.

**Italia** dalle 15.30: JANOSIK IL RIBELLE, dramma avvincente. Protag. Pat O' Bileik. Poi: un cartone a colori Walt Disney.

**Accademia** dalle 15.30: UN VALZER PER TE. Protag. Camilla Horn. Novità.

Oggi all'**Olimpia** dalle ore 15.30 LOCOMUTIVA N. 2423 con George O' Brien Fuori programma: «Il trionfale viaggio del Duce in Germania. Da Roma a Monaco. - Attualità Luce Domani «Condottieri»

# Musica in Piazza

La Banda Municipale eseguirà stasera dalle ore 21 alle ore 23 in Piazza San Marco il seguente programma:

1. Meyerbeer: Il Profeta. Marcia.
2. Wagner, Il Vascello fantasma. - Ouverture.
3. Massenet: «Manon» Atto III.
4. Ceccherini: Intermezzo sinfonico.
5. Boccherini: a) Pastorale dal quintetto II; b) Minuetto dal quintetto VI.
6. Herold: Zampa. Ouverture.

## L'arrivo della "Calitea,,

Ieri alle ore 11 proveniente da Alessandria è giunta la motonave «Calitea» dell'Adriatica, la quale si è ormeggiata alle Zattere. Dalla nave sono scesi a Venezia oltre a molti turisti stranieri, la signora Venizelos e il dott. Jurgis Saulys inviato straordinario e ministro plenipotenziario della Lituania. La «Calitea» è ripartita alle ore 14.30 per Trieste.

# Interessi del pubblico

### Orario delle macellerie e pollerie

L'Unione Fascista dei Commercianti comunica che col 1.o ottobre p. v. andranno in vigore i seguenti orari invernali per i negozi di macelleria e polleria di Venezia, Murano e Lido:

Macellerie: Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, apertura ore 6.30, chiusura ore 15; venerdì apertura ore 6.30, chiusura ore 12; sabato apertura ore 6.30, chiusura ore 20.30. Domenica chiusura completa.

Pollerie: Apertura ore 7 chiusura ore 19; sabato chiusura ore 20.30. Domenica chiusura completa.

### Il commercio con l'Albania

Le ditte esportatrici che ne hanno interesse possono prender visione, presso gli Uffici dell'Unione Fascista dei Commercianti, di importanti notizie sulle condizioni del mercato albanese.

### Concorso a premio

L'Istituto Centrale di Statistica ha indetto un concorso a premio sopra il seguente tema: «Le assicurazioni infortuni individuali in Italia per rischi professionali ed extra professionali. Schema di raccolta di dati statistici per derivazione tariffe».

Possono partecipare al concorso tutti i cittadini italiani.

Il termine per la presentazione dei lavori scade il 31 dicembre 1939 A. XVIII.

Per prendere visione del bando, rivolgersi al Consiglio Provinciale delle Corporazioni in Via XXII Marzo - Venezia.

# Vita sportiva

### TIRO A SEGNO

## Le classifiche delle gare collettive e sportive

ROMA, 29

Al poligono della Farnesina i corpi del R. Esercito hano ultimato i tiri di addestramento con la prova del tiro collettivo di guerra. La classifica definitiva è la seguente:

1. Secondo Bersaglieri di Gradisca d'Isonzo in 12 primi e 2 quinti con colpi 14; 2. Alpini di Pinerolo in 16 primi con colpi 19; 3. Quinto Alpini di Merano in 17 primi e 1 quinto col colpi 27.

La Coppa trasmissibile (Generale Oro) messa in palio dall'ispettore dele truppe alpine, da assegnarsi al Reggimento alpini meglio classificato nelle due prove del tiro di addestramento è stata conquistata dal 5.o Reggimento Alpini di Merano, classificatosi terzo nel tiro collettivo di guerra e 16.o nel tiro di esattezza.

Nelle gare sportive che avranno termine sabato p. v. i tiratori hanno conseguiti i seguenti punteggi: Tiro celere di guerra col fucile: 1. Spinaci Riccardo di Roma n. 4 sagome abbattute in 6 primi; 2. Cirillo Michele di Napoli n. 4 sagome abbattute in 6 primi; 3. Giovinezzi Antonio di Roma n. 4 sagome abbattute in 6 primi; 3. Giovinazzi tuna: 1. Pacchiari Pietro di Firenze 2 decimi; 2. Marzaro Augusto di Vittorio Veneto 1 decimo; 3. Comitangelo Ernesto di Cesena 1 decimo. Veterani: 1. Ingarrica Tito di Roma p. 74; 2. Guidorizzi Guerrino di Firenze p. 74; 3. De Ferraris Eugenio di Brescia p. 71. Gara reale fucile maestri e scelti: 1. Moscon Luig di Trento p. 75; 2. Anselmi Francesco di Verona 74; 3. Botrs Candido di Brescia p. 74. Prima e seconda classe: 1. Ferrone Romolo di Pescara p. 75; 2. Lamberto Giuseppe di Cuneo p. 75; 3. Lozufone Michele di Foggia p. 75. Gara reale pistola maestri e scelti: 1. Varetto Carlo di Vergato p. 129; 2. Beretto Emilio di Milano p. 128; 3. Isnardo Camillo di Torino p. 127. Gara reale carabina calibro 22 maestri e scelti: 1. Cantelli Ugo di Roma p. 144; 2. Isnardo Camillo di Torino p. 133; 3. Minotti Paolo di Roma p. 130. Prima e seconda classe: 1. Cecconi Luigi di Roma p. 127; 2. Grazini Silvio di Pescara p. 125; 3. Brugnoni Severino di Milano p. 124.

# IN TRIBUNALE

Sezione 2.a - Pres. Venturi; Giudici Martini e Acerra; P. M. Grisolia; Canc. Lionti.

### Per omicidio colposo

A bordo di un motofurgoncina a motore, se ne andavano un pomeriggio dello scorso luglio, per i viali del Lido, il fotografo Bruno Negra di anni 27, che teneva la guida, Sergio Cavaldoro di anni 18 a cavalcioni di un parafango e la giovane Maria Tovani, che se ne stava appollaiata sulla coperta del cassone.

Giunta la carovana in piazzale Bucintoro, il Negra nel ridurre la velocità per compiere una curva, lasciò andare la guida con una mano, il Cavaldoro saltò a terra e provocò tale sbandamento che la macchina si capovolse; la Tovani cadde a terra e riportò la frattura della base cranica; trasportata immediatamente all'ospedale poche ore dopo il suo ricovero decedette.

Il funesto incidente era stato causato, così com'è risultato dal dibattimento, per la poca esperienza del Negra nel tenere la guida ed all'incoscienza del Cavaldoro, che gli aveva lasciato la direzione del furgoncino, ragione per cui, nonostante i motivi ch'ieri hanno tentato di addurre a loro discolpa, sono stati ritenuti rei e condannati ciascuno ad otto mesi di reclusione col beneficio del condono.

Difesa: avv. Gianquinto (Negra), avv. Romaro (Cavaldoro).

### Le piante del tabacco e l'innocenza del coltivatore

Vittorio Marton di anni 37 da Borbiago di Mira, aveva preso in fitto un orticello, e con sua sorpresa, stando alle sue deposizioni, vide spuntare un bel giorno, delle piantine di tabacco, verso le quali nutrì le cure sue più assidue. Le pianticelle crebbero, si ricopersero di foglie ed era proprio giunto il momento di estirparle, per porle ad essicare, quando nel far ciò venne sorpreso dai militi della Finanza che lo dichiararono in contravvenzione per seminagione abusiva di tabacco e gli requisirono le piante.

Il Marton protesta la sua innocenza ed asserisce, con una miriade di ipotesi, di non aver mai seminato tabacco, ed altri mille motivi consimili, senza però chiarire la sua vera posizione, ragione per cui viene assolto per insufficienza di prove.

Difesa: avv. Pratilli.

### Assale e ferisce il proprietario con una forca

L'agricoltore Cirillo Cappuzzo di anni 34 residente a Malcontenta, recatosi una mattina in un cascinale in località Moranzani per un controllo agli arnesi agricoli ivi riposti, quando fece per ritornare, venne assalito dalla ventiduenne Paolina Artusi, abitante nella cascina, la quale prese ad ingiuriarlo ed a minacciarlo con una forca, procurandogli un'ampia ferita alla mano sinistra. All'Artusi molto probabilmente non era gradita quell'ispezione e aveva manifestato tutta la sua ira verso il Cappuzzo in tal modo.

In un primo tempo, parve che l'avesse spinta a quest'atto certo Ferdinando Perazzolo di anni 30, il quale è risultato invece del tutto estraneo al fatto, ragione per cui mentre l'Artusi è stata condannata ad otto mesi di reclusione col beneficio del condono, il Perazzolo è stato assolto con la formula più ampia e cioè per non aver lommesso il fatto.

Difesa: avv. Seranto (Artusi), avv. Virotta (Perazzolo).

# Quotazioni di Borsa

| | Milano 28 | Milano 29 | Venezia 28 | Venezia 29 |
|---|---|---|---|---|
| **TITOLI DI STATO** | | | | |
| Rend. 5. p.c. | 94. | 94.[illegible] | 94.10 | 94.— |
| „ f. m. | 94.17 | 94.[illegible] | —.— | —.— |
| Rend. 3.50 f. m. | [illegible].47 | 73.[illegible] | 73.50 | 73.[illegible] |
| Prest. Red. 3.50 | 72.7[illegible] | 72.9 | 72.7[illegible] | 72.8[illegible] |
| **OBBLIGAZIONI** | | | | |
| Venezie 3.50 p.c. | [illegible]8.90 | [illegible]8.8 | 89.— | 88.85 |
| Cred. Fond. 4 pc. | 42[illegible] | 427.— | | |
| Cons. terr. 4 p.c. | 417.[illegible] | 417.[illegible] | | |
| Cred. Migl. 4 p.c. | 41[illegible] | 412.50 | | |
| Banca Naz. Lav. | 42[illegible].— | 4[illegible].— | | |
| Ist. Fond. | 412. | 412.— | | |
| Buoni Tes. 1940 | 102.1[illegible] | 102.10 | 102.[illegible] | 102.10 |
| „ 1941 | 102.[illegible] | 102.4[illegible] | 102.70 | 102.60 |
| „ 1943 | 92.57 | 9[illegible].6 | —.— | 92.50 |
| „ 1944 | [illegible]8.2 | 98.[illegible] | 98.[illegible] | 98.20 |
| **BANCHE E ASSICURAZIONI** | | | | |
| La Centrale | [illegible] | 944. | | |
| Assicuraz. Gen. | [illegible]4[illegible]0.— | 44[illegible] | 43[illegible].— | 4440.— |
| I. R. I. 4.50 p. c. | 46[illegible].5 | 46[illegible].25 | | |
| **TRASPORTI** | | | | |
| Ferr. Mediterran. | 5[illegible]0.— | 559. | | |
| Ferr. Merid. | 92[illegible].— | 9[illegible]9.— | 921.— | 920.— |
| Venete cost. ferr. | [illegible]7[illegible].— | 37[illegible].— | 37[illegible].— | 375.— |
| N.G.I. Rubattino | 7[illegible] | 7[illegible] | | |
| **TESSILI E MANIFATTURE** | | | | |
| Cot. Cantoni | 330. | 32[illegible].— | | |
| „ Fürter | 2[illegible]0. | 251. | | |
| „ Val d'Olona | 1[illegible]9.— | 138.— | | |
| „ Val Ticino | 17[illegible].— | 174. | | |
| „ Olcese | 4[illegible]9.— | 484. | | |
| Stamp. De Ang. | [illegible]060.— | 1045. | | |
| Cantoni Coats. | 5[illegible]4. | 5[illegible]2. | | |
| Linif. Can. Naz. | [illegible]2. | [illegible]77.— | | |
| Man. Rossi. Varzi | 7[illegible]4. | [illegible]1. | | |
| „ Rotondi | [illegible]3[illegible].— | [illegible]3[illegible]. | | |
| „ Tosi | 66.— | 66.— | | |
| „ Cot. Merid. | 2[illegible]6.— | 272.[illegible] | | |
| Unione Manifatt. | 3[illegible]7.— | 35[illegible]. | | |
| Lan. Gavardo | 6[illegible]8.— | 67[illegible].— | | |
| „ Rossi | [illegible]3[illegible] | 3[illegible] | | |
| „ Targetti | 1[illegible]7.— | 1[illegible]8. | | |
| Cascami Seta | 48[illegible].50 | 48[illegible]. | | |
| Bernasconi Tess. | 1[illegible]6.[illegible] | 11[illegible].— | | |
| S.N.I.A Viscosa | 47[illegible].5 | 47[illegible].5 | | |
| Man. Pacchetti | [illegible]5.— | 231.— | | |
| Châtillon | 11[illegible].— | 1[illegible]8.[illegible] | | |
| Cont. Veneziane | —.— | —.— | 191.— | 191.— |
| **SIDERURGICHE-MINERARIE** | | | | |
| Ansaldo | [illegible]4.7 | [illegible]4.5 | | |
| Ilva | 231. | 2[illegible]1.50 | 234.— | 231.50 |
| Metallurg. Ital. | 2[illegible].— | 2[illegible]0.— | | |
| Monte Amiata | [illegible]1. | 9[illegible]. | | |
| Montecatini | 188. | 187.[illegible] | 187.5[illegible] | 187.— |
| Stab. Dalmine | 2[illegible].— | 212. | | |
| Breda | 2[illegible].[illegible]0 | [illegible]61. | | |
| Bianchi | 98.[illegible]0 | [illegible]7.5 | | |
| Isotta Fraschini | 31.5 | 31. | | |
| F. I. A. T. | 4[illegible].[illegible]0 | 4[illegible]5. | | |
| Off. M. Regg. | 94. | [illegible]4.— | | |
| **ELETTRICHE** | | | | |
| Adriatica Elettr. | 21[illegible].25 | 21[illegible].[illegible]0 | 213.25 | 21[illegible].56 |
| Elettr. Piacentina | 25[illegible].— | 25[illegible]. | | |
| C. I. E. L. I. | 3[illegible].— | 33[illegible].— | | |
| Dinamo Italiano | 3[illegible]6.— | 31[illegible].— | | |
| Bresciana | 207. | [illegible]4.— | | |
| Valdarno | 197.7 | 196.[illegible] | | |
| Emiliana Eserc. | 486.— | 488. | | |
| Idroel. Trezzo | 437. | 4[illegible]. | | |
| Cisalpina privil. | 1[illegible]0. | 1[illegible]. | | |
| „ ordin. | 11[illegible]. | 114.7[illegible] | | |
| Elett. Gen. Sic. | [illegible]4.5 | [illegible]4.[illegible] | | |
| Edison | [illegible]2. | [illegible]. | | |
| Edison Posterg. | [illegible]84. | [illegible]3.— | | |
| Idroel. S. I. P. | 7[illegible].7 | 70.[illegible] | | |
| Tirso | [illegible]67.— | [illegible]5.— | | |
| Elett. Lombarda | [illegible]2. | 521. | | |
| Merid. Elettricità | 31[illegible]. | 308.[illegible] | | |
| Terni | 274.[illegible] | [illegible].0.7 | 274.— | 2[illegible]3.— |
| Unione Es. Elett. | 1[illegible].30 | [illegible]2.0 | —.— | —.— |
| El. Ferr. 4.50 pc. | 46[illegible]. | 468.[illegible]0 | | |
| **IMMOBILIARI E DIVERSI** | | | | |
| Tecnomasio | 11[illegible]. | 114.— | | |
| Distiller. Italiane | [illegible]0[illegible].7 | [illegible]08.— | | |
| Eridania | [illegible]6. | [illegible]8.— | | |
| Raffineria L. L. | 58[illegible]. | [illegible]81.— | | |
| Italiana Gas | 1[illegible].70 | 1[illegible].[illegible]0 | | |
| Mira Lanza | 176. | 17[illegible]. | | |
| Petroli d'Italia | [illegible]3.4 | 1[illegible].7[illegible] | | |
| Aedes | 1[illegible]6.— | 1[illegible]. | | |
| Fond. Regionale | 7[illegible].— | 73.7 | | |
| Istituto Fond. R. | 112. | 112.[illegible]5 | | |
| Ist. Rom. Beni S. | 21[illegible] | [illegible]16.— | | |
| Saturnia | 7[illegible].7 | 79.[illegible] | | |
| Pastificio Baroni | 40. | 4[illegible].— | | |
| Gr. Alb. Venezia | 98. | 96. | 100.— | 97.— |
| Italcementi | 230.7 | 2[illegible]8.[illegible]0 | | |
| Pirelli Italiana | [illegible]37.— | 1[illegible]7. | | |
| Pirelli & C. | 4[illegible]4.[illegible] | 4[illegible]3.— | | |
| A. N. I. C. | 1[illegible]3. | 108.[illegible] | | |
| Sardago | [illegible].7 | 79.[illegible]0 | | |
| Cart. Burgo | 351. | 3[illegible]0.— | | |
| **CAMBI** | | | | |
| Parigi | 6[illegible].1[illegible] | 6[illegible].[illegible]5 | 65.10 | 65.0[illegible] |
| Zurigo | 436.[illegible]0 | 43[illegible].5 | 4[illegible]6.[illegible] | 43[illegible].5 |
| Londra | 94.1[illegible] | 94.[illegible]5 | 94.1[illegible] | 94.05 |
| Amsterdam | 1[illegible]5.[illegible]0 | 1[illegible].9.[illegible]0 | | —.— |
| Madrid | —.— | —.— | | —.— |
| Bruxelles | [illegible].19 | 3.1[illegible] | | —.— |
| Berlino | —.— | —.— | | —.— |
| Praga | 66.[illegible]0 | [illegible]6.52 | | —.— |
| New York chèq. | 19.— | 19. | 19.— | 19.— |

TRIESTE, 29 — Rendita 5 p. c. f. m. 94; id. 3.50 p. c. f. m. 73.40; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 72.50; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 88.90; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 102.30; id. 1941 102.65; id. 4 p. c. 1943 92.40; id. 5 p. c. 1944 98.15; Premuda 760; Gerolimich vecchie 205; Martinolich 138; Tripcovich 418; Anonima Infort. Milano 2125; Assicurazioni Generali 4350; Riunione Adriatica prima serie 2055; id. seconda serie 2015; Assicuratrice Ital. emiss. '23 602.

*Cambi*: Parigi 65.05 — Londra 93.05 — Zurigo 136.50 — New York 19.

### MAGISTRATO ALLE ACQUE

# Bollettino meteorologico

**Dati alle ore 19 di ieri 29**

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore mass. | Nelle 24 ore min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | cop. | 760.3 | 22 | | |
| Fiume | ½ cop. | 761.7 | 21 | 26 | 17 |
| Pola | ½ cop. | 760.5 | 20 | 24 | 16 |
| Trieste | cop. | 761.4 | 22 | | |
| Gorizia | cop. | 761.6 | 17 | 25 | 13 |
| Udine | piov. | 760.5 | 17 | 25 | 15 |
| Treviso | piov. | 761.8 | 17 | 22 | 16 |
| Belluno | cop. | 760.3 | 17 | 24 | 14 |
| Padova | ¾ cop. | 760.4 | 20 | 23 | 16 |
| Rovigo | ½ cop. | 761.1 | 20 | 22 | 15 |
| Vicenza | ½ cop. | 760.3 | 20 | 21 | 17 |
| Bolzano | ser. | 758.7 | 17 | 24 | 12 |
| Trento | ½ cop. | 760.5 | 18 | 23 | 14 |
| Venezia | cop. | 760.8 | 20 | 23 | 17 |

*Mare*: Zara quasi calmo, Fiume quasi calmo, Trieste legg. mosso, Venezia calmo.

*Precipitazioni nelle 24 ore in mm.* Trieste gocce, Gorizia 3, Udine 4, Treviso gocce.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 6.09, tramonta ore 17.51. Luna leva ore 1.39, tramonta ore 15.39. Ultimo quarto il 27, luna nuova il 4. — Maree al bacino S. Marco: basse ore 1.35 e 14.40, alte ore 8.35 e 20.20. — Ieri l'Adige ed il Po erano ancora in leggera piena; gli altri corsi d'acqua della Regione erano in morbida.

## Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 30: Regime di relativamente bassa pressione sull'Italia e sul Mediterraneo mentre sull'Europa Centrale si è formato un nucleo di alta pressione. Condizioni fra instabili e perturbate. Cielo a copertura varia e precipitazioni specialmente sulla regione orientale.

# NOTIZIE RECENTISSIME

# L'accanita battaglia a Sciangai

## Indignazione in Giappone per la mozione della Lega

TOKIO, 29.

*L'offensiva giapponese è generale. Dalla stazione Nord di Sciangai a Lo Tien, a quaranta chilometri a nord ovest dalla città, i fanti nipponici sono lanciati a ondate successive contro le posizioni cinesi, ma, fino ad ora, gli attacchi non sono riusciti a sfondare la linea avversaria che va sotto il nome di "Linea Hindenburg".*

### Gravi sacrifici

*Da fonte cinese si ammette, tuttavia, che la resistenza si mantiene solo a prezzo di gravissime perdite causate dalle artiglierie e dagli aeroplani giapponesi. Come contropartita, i nipponici vedono le loro compagnie decimate dal micidiale fuoco delle artiglierie pesanti cinesi.*

*Un comunicato giapponese informa che alcuni distaccamenti di carri armati sono avanzati per circa ottocento metri lungo la strada Lo Tien-Liu Hong, penetrando nel quartiere settentrionale di Liu Hong. Un successivo comunicato cinese annuncia che, dopo sei attacchi e contrattacchi, le avanzate nipponiche sono state costrette a sgombrare nuovamente le vie di Liu Hong.*

*Successivamente si è appreso che nelle prime ore dell'alba le forze terrestri, navali ed aeree giapponesi sono entrate in azione contro le linee cinesi tutt'intorno alla metropoli. Venti apparecchi giapponesi per tre ore si sono avvicendati sulla stazione Nord, colpendola ripetutamente con grosse bombe. Altri obiettivi bombardati sono il Palazzo della Stampa commerciale e quello delle istituzioni agrarie ed i quartieri circostanti.*

*La flotta giapponese ha lungamente ed intensamente bombardato la zona cinese di Putung, dove le forze di sbarco nipponiche hanno tentato di avanzare nel quartiere di Chiapei.*

*In conseguenza delle azioni combinate di oggi i giapponesi sono riusciti a portare la linea a meno di un chilometro dalla stazione Nord.*

### Lo scoppio di due mine

*Stamane cinque volontari giapponesi sono rimasti uccisi dallo scoppio di una mina carica di oltre un quintale di orinitrotoluolo nel quartiere navale di Putung. Secondo fonte straniera i volontari avevano lavorato tutta la notte per preparare e collocare la mina entro il quartiere che è controllato dai cinesi. La violenza dell'esplosione è stata tale che i marinai che si trovavano sul ponte di navi straniere ancorate nelle vicinanze sono stati buttati a terra. E' risaputo infine questa sera che un gruppo di marinai giapponesi è sbarcato oggi improvvisamente e subito ha occupato i magazzini della Società Generale dei cantieri di Putung.*

*La colonna giapponese Psuda ha respinto un attacco delle truppe cinesi, che hanno lasciato sul campo duecentocinquanta morti. Tra i caduti vi sono tre studentesse cinesi. Le forze di sbarco giapponesi continuano la loro avanzata dal limite della concessione internazionale sostenute dall'artiglieria e dall'aviazione.*

*Stamane, presso la nave ammiraglia giapponese "Ydzumo" ancorata sul fiume Whampoo, è avvenuta una terribile esplosione avvenuta a quanto sembra, ad una mina galleggiante. La mina però deve essere scoppiata prima del tempo o comunque fuori del suo raggio utile di azione, perchè la nave ammiraglia giapponese è rimasta incolume.*

*L'esplosione doveva essere attesa e costituire uno degli elementi di una azione cinese, perchè subito dopo di essa, le batterie cinesi hanno aperto il fuoco sulle navi giapponesi. Queste ultime hanno risposto al fuoco eseguendo varie salve con i loro cannoni di grosso e medio calibro e tra le artiglierie delle due parti avverse si è impegnato un duello furioso durato parecchie ore, di cui non si conoscono ancora i risultati.*

*Il numero dei colerosi che si trovano nella concessione internazionale, ove sono raccolti settecentocinquanta mila cinesi e più di centomila rifugiati, è di oltre duemila.*

### Nella Cina del Nord

*Le notizie di un risveglio offensivo delle truppe cinesi sul fronte settentrionale si riducono al tentativo fatto da alcuni aeroplani cinesi di bombardare le truppe giapponesi a Hsinlo a ottanta chilometri a sud di Paoting. L'incursione però ha avuto cattivo esito, perchè gli apparecchi cinesi — tre in tutto — presi sotto il fuoco delle mitragliatrici antiaeree e dei cannoncini a tiro rapido hanno fatto desistere sollecitamente dai loro propositi aggressivi e cercare scampo nella fuga. Uno di essi non essendo riuscito ad allontanarsi in tempo, colpito da una raffica di granate è precipitato ad un chilometro da Hsinlo.*

*Le truppe giapponesi che avanzano lungo la ferrovia Tien Sin Pukow hanno occupato Potow-Chen a circa quaranta chilometri a sud di Tsang Chow. Il generale Terauti, comandante in capo delle forze giapponesi sul fronte della Cina settentrionale si è recato a Paoting per ispezionare il fronte. Truppe giapponesi hanno occupato Fans Zehsien a nord di Tai Puan capitale dello Shansi.*

*Il blocco navale nipponico delle coste cinesi ha già portato alla confisca di diverse giunche sospettate di trasportare materiale bellico.*

*I giapponesi hanno affondato una nave da guerra cinese nelle acque di Shenwan ed un'altra presso la Bocca della Tigre.*

*Desta enorme sorpresa il provvedimento preso nel pomeriggio di oggi dal Governo di Nanchino, il quale ha tassativamente proibito che sul nuovo, grande cavo telegrafico e sugli altri cavi telegrafici appartenenti a compagnie straniere che hanno stazioni trasmittenti a Sciangai, vengano trasmessi dispacci giapponesi.*

*Il provvedimento, che viola le norme internazionali vigenti in materia, è qui giudicato assolutamente arbitrario anche perchè tra Cina e Giappone non esiste dichiarazione di guerra. Si rileva tra l'altro che, mentre si vuole impedire il passaggio di notizie di fonte giapponese, tutte le narrazioni di inesistenti vittorie di truppe cinesi e di tremendi e sanguinosi massacri di non combattenti con distruzione di scuole, di ospedali e di abitazioni private, sono state telegrafate dai propagandisti cinesi, diretti dalla signora Ciang Kai Scek che dirige questo speciale ufficio del comando cinese.*

### L'intervento russo?

*Il provvedimento preso dal Governo di Nanchino non avrebbe quindi altro scopo che quello di mettere i giapponesi nelle condizioni di non poter controbattere efficacemente questa campagna diffamatoria, i cui scopi sono evidenti.*

*La consorte del generalissimo Chang Kai Sheck, in un'intervista concessa alla stampa indigena ed internazionale locale, ha comunicato le sue impressioni sulla situazione creata dalla guerra cino giapponese e la possibilità di interventi stranieri. Ha respinto come infondata la notizia di un intervento sovietico.*

*Commentando le proteste di diverse potenze a Tokio contro i bombardamenti aerei nipponici, alle città cinesi, ha detto che essi potranno avere qualche effetto temporaneo ed ha rilevato che l'unico mezzo per riportare il Giappone alla ragione sono le sanzioni economiche contro di esso.*

*Molta sorpresa ha destato la partenza per Mosca dell'ambasciatore sovietico Bogonoloff, il quale ha lasciato in aeroplano Nankino. Secondo l'agenzia Domei si tratterebbe di consigliare il governo russo a mobilitare il suo esercito sulle frontiera del Manciukuo, ma secondo persone assai addentro in questa intricata situazione, il governo russo rimarrebbe indifferente a tale consiglio, preferendo insistere nel sistema meno impegnativo degli interventi indiretti.*

*L'ambasciatore francese in Cina ha visitato quello nipponico per protestare contro il bombardamento di Nankino, bombardamento, durante il quale sarebbero stati danneggiati gli uffici dell'agenzia Havas. L'ambasciatore francese si sarebbe riservato di chiedere il risarcimento degli eventuali danni. Il giornale giapponese Nichi Nichi in un interessante articolo, consiglia il governo ad organizzare immediatamente l'amministrazione delle cinque provincie del nordo della Cina sènza attendere la fine del conflitto.*

*Malgrado le smentite cinesi, la agenzia Domei assicura che autocarri carichi di munizioni giungono continuamente in Cina dalla Mongolia. L'agenzia "Domei" informa inoltre che il maresciallo Blukèr è in continua comunicazione telefonica col governo di Nanchino e che impartisce istruzioni sulla condotta della guerra, attraverso l'addetto militare russo in Cina. Secondo la stessa agenzia l'accademia militare di Nanchino sarebbe trasferita a Kuling, nella provincia dello Szechuian.*

### Il Giappone contro Ginevra

*Gli ambienti politici e militari, tutti i settori dell'opinione pubblica e le stesse masse giapponesi, sono al colmo dell'indignazione per la risoluzione approvata dal comitato dei 23 della Società delle Nazioni a proposito del conflitto cino-nipponico.*

*Un portavoce del Ministero degli Esteri, rilevando come la risoluzione condanni formalmente l'attività della aviazione giapponese per i suoi attacchi " contro città indifese cinesi ", per quanto l'iniziativa della S. d. N. non possa avere una importanza per il Giappone e, pertanto, non necessiti di speciali commenti, bisogna rilevare che la nazione giapponese è profondamente indignata per la maniera irresponsabile, in cui questa importante materia è stata trattata, poichè non è stata assunta nessuna prova concreta e tutto è stato deciso esclusivamente, sulla base di sommarie informazioni unilaterali.*

*La base fondamentale di tali accuse, e cioè quella, secondo la quale Nanchino e Canton sarebbero città indifese, non è vera.*

*In entrambe queste città sorgono infatti, fortificazioni e stabilimenti militari ed i cinesi vi hanno messo a punto, alla perfezione, la difesa antiaerea. Il portavoce ha aggiunto che è desiderable, non soltanto in omaggio alla giustizia ed alla civiltà, ma anche per rispetto al prestigio della S. d. N. che le discussioni e le iniziative siano basate su qualche cosa che valga di più di notizie aventi scarso fondamento.*

*Quanto i fatti siano stati deformati è facile comprenderlo leggendo un articolo apparso nella South China Morning Post del 27 scorso, in cui veniva posto in rilievo come, mentre un comunicato del 24 affermava che le vittime dei bombardamenti ascendevano a varie migliaia di persone, per la maggior parte non combattenti, da interviste con funzionari e col Sindaco di Canton era risultato che invece il numero dei morti e feriti, in seguito ai bombardamenti ascendeva appena complessivamente ad un centinaio di feriti.*

*Il portavoce ha concluso rilevando ancora una volta come gli obiettivi dei bombardamenti nipponici in Cina siano stati e siano sempre, esclusivamente i punti strategici di stabilimenti militari e le truppe nemiche. La stampa nipponica commentando a sua volta le accuse ginevrine, si scaglia con articoli pieni di indignazione contro le deliberazioni della S. d. N. Il Nichi Nichi dice che è insopportabile si accusi il Giappone di essere l'aggressore, dato l'atteggiamento difensivo nipponico e il ruolo antibolscevico assunto dal Giappone. L'Asahi dice che la S. d. N. accusando il Giappone " assume atteggiamento ripugnante " e accredita le menzogne cinesi, giacchè il Giappone bombarda solo gli stabilimenti militari.*

*L'ambasciatore di Germania ha fatto visita al Ministro degli Esteri Hirota, col quale ha avuto un colloquio. In questi ambienti politici l'avvenimento è considerato di alta importanza, per quanto finora nulla si lasci trapelare circa l'oggetto del colloquio.*

## Washington aderisce

### alla mozione ginevrina

WASHINGTON, 29

Il Dipartimento di Stato pubblica un comunicato, in cui è detto che il Governo Americano aderisce alla mozione approvata il 27 corrente dal comitato consultivo della Lega delle Nazioni, riguardo al bombardamento aereo di Città indifese in Cina.

Il Governo giapponese ha consegnato all'Ambasciatore degli Stati Uniti a Tokio la risposta alla nota di protesta americana per il bombardamento aereo di città cinesi e della relativa popolazione.

Si sa anche che sono state consegnate le risposte alle analoghe note di protesta presentate al Governo di Tokio da parte dell'Inghilterra, della Francia o della Unione Sovietica. Nulla si sa del tenore delle risposte.

## Aeroplani per la Cina

### ordinati in Inghilterra

LONDRA, 29

Il Ministero dell'aria ha concesso alla casa di costruzioni aeronautiche Gloster di accettare una ordinazione di un numero limitato di apparecchi monoposto da combattimento fatta dal Governo cinese.

Finora siffatti apparecchi, che hanno una velocità di crocera di 250 miglia orarie, erano forniti dalla compagnia soltanti all'aviazione del Regno Unito all'Impero Britannico.

Si sa che il Governo britannico considera la vendita al Governo cinese come un contratto di natura esclusivamente commerciale.

## Capitano d'un vapore

### malmenato dall'equipaggio

LOS ANGELES, 29

Si apprende che il capitano del vapore da carico americano *Pioneer*, in rotta per New York, è stato aggredito e ferocemente malmenato dai membri dell'equipaggio: 38 uomini quasi tutti completamente ubriachi.

## Il Brasile brucierà

### il 70 per cento del caffè

RIO DE JANEIRO, 29

Il Senato brasiliano ha votato un credito di 800 milioni di lire che saranno adoperati dal Governo, in base a un'apposita tabella scalare, per indennizzare i coltivatori di caffè il cui raccolto sarà bruciato.

Il Brasile produce annualmente oltre 1 milione e 400 mila tonnellate di caffè, cioè più della metà della produzione mondiale. In seguito alla legge ora votata saranno quindi bruciate quasi un milione di tonnellate del raccolto di questo anno.

## La condanna a Vienna

### di un capo marxista

VIENNA, 29

Il comandante dei marxisti che durante la rivolta rossa del 1934 avevano occupato il gasometro della Leopoldau, l'ex addetto municipale Francesco Fuchs, è stato condannato oggi dal tribunale degli scabini a cinque anni di carcere duro. Fuchs era fuggito dopo la repressione della rivolta da parte delle truppe del Governo in Cecoslovacchia, e più tardi in Russia

## Le manovre criminali

### dei comunisti nel Belgio

BRUSSELLE, 29

La *Nation Belge* richiama l'attenzione sulle manovre criminali dei social-comunisti, che hanno cominciato ad attuare nel Belgio la consegna delle organizzazioni internazionali ed piano rivoluzionario marxista.

## Le armi catturate in A.O.

### dall'ottobre 1935 al settembre 1937

ROMA, 29

**Armi catturate e ritirate in A. O. dal 5 ottobre 1935 al 20 settembre 1937 XV:**

**Fucili e moschetti 283.954;**

**Pistole varie 1422;**

**Mitragliatrici e fucili mitragliatori 999.**

**Cannoni 169.**

## *Nell'Impero*

### Le visite di Graziani all'Asmara
### La spedizione di merci in A. O.

ASMARA, 29

Accompagnato dal Governatore De Feo e da altre autorità politiche e militari, stamane il Vicerè visitava l'Istituto siero-vaccinogeno che esplica una importante attività nel campo zootecnico eritreo, che costituisce una delle principali attività economiche di questa popolazione.

Successivamente si recava a visitare uno stabilimento italiano di pneumatici, dove si è compiaciuto coi dirigenti per la perfetta organizzazione e l'attrezzatura tecnica. Il Vicerè ha visitato in ultimo lo stabilimento del carnificio militare, dove la produzione giornaliera varia dalle 7 mila alle 10 mila scatolette destinate in massima parte alle truppe locali.

Il Ministro dell'Africa Italiana ha disposto che sia permesso a tutto il mese di dicembre p. v. la spedizione di merci in A.O.I. per [illegible] quali sia stato rilasciato il [illegible] sto permesso, anche se in [illegible] indicata la scadenza anteriore alla data predetta o non vi sia indicata scadenza alcuna.

## I centri occupati dai nazionali

### nelle Asturie, nel Leon e in Aragona

PARIGI, 29

*Il Gran Quartiere generale comunica alle ore 24 le notizie giunte fino alle ore 20.*

Esercito del Nord - Fronte delle Asturie: *Nel settore orientale è continuata oggi l'avanzata delle nostre truppe ad ovest, dominando la valle De Sella e occupando Llordon a nord-ovest di Mofrecho, quota 781, quota 701, quota 711, Cabeza de la Vega del Porto, Vega del Coloniado, quota 652, quota 568, Pico del Arbol, quota 656 e i paesi di Bermues, Siviella, Mentas de Con e Con. Si sono presentati 125 miliziani. Nel settore occidentale fucileria e cannoneggiamento. Quindici miliziani si sono presentati alle nostre linee.*

Fronte di Leon: *Una delle nostre colonne, partendo da La Orcada e Mamprevi ha occupato totalmente il massiccio di Pena de Las Maderas e Colliado de Murias, arrivando fino al Pinar de Lillo, unendosi, attraverso la strada di Tarna, con le truppe di Confinela e occupando le posizioni fortificate di Queto, Porcado Las Canteras e Los Negros.*

*Un'altra colonna ha incontrato resistenza all'estremo nord di Malporcuera, tuttavia è riuscita a stabilire il contatto fra le truppe di Malporcuera e quella di Pena de Aguila, occupando Loma Verde.*

*Altre forze hanno occupato Vegamican, Rocollo e quota 1931. Sono stati fatti vari prigionieri e si sono presentati alle nostre linee 31 miliziani con armamento.*

Fronte di Aragona: *Nella notte è stato respinto un attacco contro le posizioni di Caldearenas. Nella giornata di oggi si sono avuti cannoneggiamenti e fucileria in alcuni settori.*

*Si conferma che tutti i depositi di benzina del monopolio dei petroli di Barcellona sono stati distrutti e completamente incendiati.*

*I Consoli esteri residenti a Barcellona hanno chiesto ai loro Paesi di essere riforniti di pane.*

*Si ha da Valencia che la signora Rosaria Queipo de Llano, sorella del generale nazionale, è stata dimessa dalle prigioni di Valencia per essere restituita alla famiglia in cambio di un personaggio repubblicano caduto nelle mani delle truppe di Franco.*

*Sono stati parimenti dimesse, in seguito a scambi di prigionieri, anche la signora Margherita de Rivera, moglie del più giovane figlio di Primo de Rivera, insieme con la sorella sua più giovane, Maria Luisa de Larios, nonchè le signorine De Larios le quali erano state fatte prigioniere sul fronte di Madrid dove prestavano servizio in qualità di infermiere in un ospedaletto da campo.*

*La signora Pilar Franco, nipote del Generalissimo è, invece, tuttora detenuta inieme con un suo bambino di un anno.*

## Le riunioni ginevrine

### Valencia non [illegible]istruzioni al suo delegato

GINEVRA, 29

Stamattina si è riunito il Consiglio della S. d. N. per una breve seduta nella quale ha approvato alcuni rapporti della commissione della S. d. N. ed ha regolato questioni di ordinaria amministrazione [illegible] di redazione sulla [illegible] ne. Il comitato [illegible] sola, formato dalla questione spagnola [illegible] si è riunito stamane, ma [illegible] la regolare [illegible] presentante [illegible] di Valencia ha [illegible] avere ancora istruzioni [illegible] verno.

## Un'enciclica del [illegible]

### che condanna i comunisti

CITTA' DEL VATICANO, 29

L'*Osservatore Romano* pubblica una lettera enciclica che S. S. Pio XI ha rivolto all'Episcopato Cattolico sul Rosario della Beata Vergine Maria.

Nel documento il Pontefice esorta tutti i fedeli alla pratica di questa devozione, specialmente nel prossimo mese di ottobre. Riaffermata la necessità di ritornare a Cristo, l'Enciclica ricorda che il patrocinio della Vergine Madre di Dio non è mai mancato al popolo fedele. La sua protezione parve manifesta nel momento in cui la cristianità era minacciata dagli eserciti nemici dei mussulmani.

Il Papa rileva quindi che i pericoli incombenti non sono minori che in passato e che si nota nel mondo una crisi morale e spirituale, dovuta alla dimenticanza di Dio. Profondi dissidi tormentano le classi sociali; una onda di ateismo si abbatte sul mondo e minaccia la dissoluzione di ogni civiltà. Ma tanti mali e tanti pericoli non devono scuotere la fiducia dei buoni cristiani. Dio non abbandonerà la sua Chiesa, specialmente se questa farà ricorso a Maria.

Perciò Pio XI esorta alla recita sia pubblica che privata del Santo Rosario, specialmente nell'anno che corre e dice, come la terribile setta degli albigesi fu superata nell'invocazione di Maria, così è da sperare che lo saranno quegli che, come i comunisti di oggi, ne ricordano le insidie e i furori. Il Papa conclude l'enciclica mostrando il desiderio che si ringrazi la divina Madre per la di lui recuperata salute, beneficio questo che egli attribuisce anche alla intercessione di Santa Teresa del Bambino Gesù.

## 350 milioni a Roma

### per opere straordinarie

ROMA, 29

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. con cui è autorizzata l'anticipazione da parte dello Stato al Governatorato di Roma della somma di lire 350 milioni, per l'esecuzione di opere straordinarie, relative alla viabilità ed ai servizi pubblici nella zona compresa fra l'aggregato, la capitale ed il Lido ed in correlazione con l'Esposizione Universale del 1941.

Il Consorzio del Credito per le opere pubbliche è autorizzato a concedere mutui al Governatorato di Roma fino all'ammontare di 400 milioni, da servire per la sistemazione di piani regolatori, ivi compresa la costruzione di edifici di pubblica necessità, diretti ad eliminare i convenienti igienici e tecnici e ad assicurare il normale funzionamento dei servizi cittadini.

## I piani autarchici approvati

### dalla Corporazione della chimica

ROMA, 29

La Corporazione della chimica in numerose riunioni, tenutesi sotto la presidenza del Ministro Lantini e del vice-presidente on. Marchi, ha esaminato le 14 relazioni che i Comitati corporativi esistenti in seno alla Corporazione stessa ed anche Commissioni appositamente nominate a questo scopo, hanno redatto per l'esame e le proposte di risoluzione per i più importanti problemi, relativi al settore dell'industria chimica, per quanto riguarda la formazione dei piani di autarchia.

Il problema dei carburanti nazionali, già esaminato da un comitato tecnico intercorporativo, è stato lungamente discusso e la Corporazione ha fissato le linee generali delle iniziative da svolgersi nel campo dei petroli, delle rocce asfaltiche e bituminose, delle ligniti e degli alcool, per raggiungere un grado sufficiente di autarchia.

La Corporazione ha discusso le relazioni sull'impiego dei cuoi, sulla produzione e distribuzione dei concimati nazionali, sui grassi animali e gli olii vegetali, sulle essenze e profumi ed ha per ognuna di esse approvate apposite mozioni conclusive. Il Comitato corporativo per i farmaceutici, già costituito da tempo [illegible] Corporazione della chimica aveva lungamente esaminato il problema dei provvedimenti da adottare per la realizzazione del piano di autarchia nel settore dei farmaceutici e la Corporazione, dopo animata discussione, ne ha approvato le proposte.

Anche l'impiego delle sostanze coloranti di produzione nazionale e la realizzazione dell'autarchia nel settore delle materie coloranti avevano fatto oggetto di due distinte relazioni, che sono state anch'esse discusse e approvate dalla Corporazione stessa. Particolare importanza hanno assunto le discussioni sui problemi relativi agli acidi organici ed inorganici, alla produzione dei superfosfati e degli anticrittogamici, [illegible] e del cloro, in [illegible]

La Corporazione ha lungamente [illegible] le relazioni che su ciascuno di tali argomenti apposite Commissioni avevano predisposte, ed ha espresso il suo punto di vista sui problemi stessi mediante una serie di concrete conclusioni. Il problema delle materie plastiche, specialmente per quanto si riferisce alla resine sintetiche, la loro produzione e la loro utilizzazione in sostituzione di materiali metallici, è stato oggetto di una accurata relazione, compiuta da una apposita commissione; la relazione è stata approvata dalla Corporazione, che ha anche suggerito l'opportunità di adottare opportuni provvedimenti, circa la obbligatorietà di impiego di tali materie plastiche, in sostituzione delle metalliche, in gran parte di importazione estera. La produzione della potassa e dell'alluminio, lo studio dei vari procedimenti tecnici mediante l'impiego di materie prime esistenti in Paese (bauxite e leucite), le possibilità concrete di produzione dell'alluminio sono state ampiamente discusse dalla Corporazione, la quale ha fissato in apposite conclusioni le possibilità di autarchia in questo settore, che dal punto di vista dell'impiego metallurgico, è stato anche esaminato dalla Corporazione della metallurgia e della meccanica, con risoluzioni affini.

Le mozioni predisposte dalla Corporazione, durante sei laboriose riunioni, saranno, insieme con quelle risultate dai lavori compiuti dalle altre Corporazioni, sottotposte al Comitato corporativo centrale, che nella prossima riunione farà l'esame dei singoli piani di settore, componendoli in un piano organico ed unitario.

## L'ardito salvataggio

### di due fratelli sospesi nel vuoto

COMO, 29

Una grave sciagura che sarebbe costata la vita ai due fratelli Luigi e Renato Gamma, è stata evitata per l'ardimentoso intervento del diciottenne Pensa Aldo.

Il Gamma Renato per venire dalla località Vignago a Dervio, si era attaccato ad una carrucola a gancio affidandosi ad una corda a sbalzo, impiantata pel trasporto della legna. Il filo che da Vignago porta a Dervio supera un dislivello di circa 50 metri per una lunghezza di oltre m. 500.

La discesa, a metà, veniva però ostacolata da un'altra funivia traversale che — allentata per riparazioni in corso — poggiava sulla corda a sbalzo così da far restare sospeso nel vuoto, ad un'altezza di circa 300 metri, il Gamma. Alle sue invocazioni di soccorso accorreva in aiuto il fratello Luigi; però anche questi restava a sua volta impigliato nell'intrico delle due corde e non riusciva a disincagliarsi. La tragica situazione, che durava da oltre due ore, si avviava a farsi sempre più pericolosa sopratutto per lo svenimento del Renato e per il sopraggiungere della sera.

A questo punto interveniva l'ardimentoso giovane Pensa, il quale sfidando il grave pericolo e la resistenza dell'esile corda metallica, risaliva, attaccato a sua volta ad una carrucola a gancio lungo una terza corda. Giunto presso i fratelli Gamma provvedeva ad effettuare, in condizioni disagiatissime e pericolose, il trapasso dei due giovani sulla stessa corda alla quale era sospeso lui e, quindi, il difficile trasporto a terra.

CICLISMO

## Slaatz batte al Vigorelli

### il primato dell'ora

MILANO, 29

Oggi, al Velodromo Vigorelli, il corridore olandese Franz Slaatz ha compiuto la straordinaria impresa di battere il primato dell'ora in bicicletta, detenuto dal francese Richard.

Il tempo è stato favorevole e senza vento.

Il corridore ha compiuto i primi giri, fino al 20. chilometro, in vantaggio sul tempo di Richard e nella mezz'ora aveva compiuto chilometri 22.991 [illegible] due metri a vantaggio [illegible] ultimo.

Poi è andato calando [illegible] so il finale ha avuto [illegible] magnifica e nell'ora [illegible] chilometri 45.558 contro [illegible] tri 45.398 di Richard, [illegible] do quindi il primato [illegible]

GINO DAMERINI
Direttore responsabile
Tipografia della «Gazzetta di Venezia»



## Vita e morte di Cristo

Domenica scorsa è stato un giorno veramente eccezionale per il «Padiglione Gerusalemme 2000 anni fa» nel Parco Divertimenti di Mestre. Il pubblico ha affluito grandemente e ciò perchè sapeva di vedere una cosa bellissima e interessante. Il Padiglione rimane aperto fino domenica 3 ottobre.